3 1761 04424 3830

Presented to the

LIBRARY *of the*

UNIVERSITY OF TORONTO

from

the estate of

GIORGIO BANDINI

FRONTISPIZIO DE *LA BIBLIOFILIA*, VOL. I - DICEMBRE 1899.
Leo S. Olschki editore, Firenze. - (*Gabinetto delle Stampe, Milano*).

L'opera completa consta di 5 volumi

I.

Dal **1801** al **1825.** *Introduzione,* e *Cronologia* storico-aneddotica dal *1° gennaio 1801* al *31 dicembre 1825.*

II.

Dal **1826** al **1849.** *Prefazione,* e *Cronologia* storico-aneddotica dal *1° gennaio 1826* al *31 dicembre 1849.*

III.

Dal **1850** al **1860.** *Prefazione,* e *Cronologia* storico-aneddotica dal *1° gennaio 1850* al *31 dicembre 1860.*

IV.

Dal **1861** al **1870.** *Prefazione,* e *Cronologia* storico-aneddotica dal *1° gennaio 1861* al *31 dicembre 1870.*

V.

Dal **1871** al **1900.** *Commiato,* e *Cronologia* storico-aneddotica dal *1° gennaio 1871* al *31 dicembre 1900.*

L'ITALIA

nei Cento Anni del Secolo XIX

(1801-1900)

GIORNO PER GIORNO ILLUSTRATA

DI

ALFREDO COMANDINI

CONTINUATA DA

ANTONIO MONTI

1871-1900

370 tavole a pag. intera o doppia - 459 incisioni intercalate nel testo - 588 ritratti

Milano - Antonio Vallardi
1930 - 1942

INVITO ALL'INAUGURAZIONE DELLA STRADA FERRATA AQUILA-RIETI
28 OTTOBRE 1883.

(Gabinetto delle Stampe, Milano).

L'EDITORE RISERVANDOSI TUTTI I DIRITTI
SULLA PRESENTE PUBBLICAZIONE
INTERDICE LA RIPRODUZIONE DIRETTA
DA QUESTE INCISIONI

L'AUGUSTO NOME

DEL RE IMPERATORE

VITTORIO EMANUELE III

SIA DEGNO CORONAMENTO DI QUEST'OPERA

ILLUSTRANTE GIORNO PER GIORNO

UN SECOLO DI STORIA E DI VITA NAZIONALE

CHE

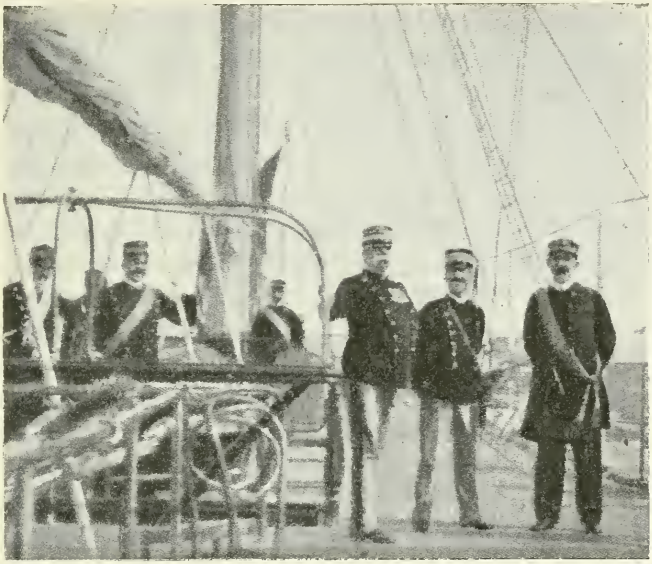
« FATTA L'ITALIA DEGLI ITALIANI »

HA APERTO LA VIA

ALLA GRANDE ITALIA ODIERNA

MILANO, XXI APRILE MCMXLII

XX E. F.



Re Umberto I e il Principe di Napoli alle manovre navali del 1896.
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1896*).

COMMIATO

La prefazione al primo volume di quest'opera, ideata nel 1898 da Alfredo Comandini, porta la data del 31 dicembre 1900. Mancato agli studii e al nostro affetto il 9 luglio 1923, quando l'Autore aveva appena iniziata la cronistoria del 1864, l'Editore mi affidò il compito, allora ben grave per le mie forze, di continuare l'opera, che oggi, con l'aiuto di Dio, è finita[1]).

1) Per la storia e le vicende dell'opera si veda : A. Monti. *La fine di una cronistoria durata quarantatrè anni*. Milano. Cordani, 1941.

La prefazione al quinto ed ultimo volume, che è anche un commiato, viene da me scritta in un'ora di eccezionale gravità per la nostra Patria, tutta protesa in uno sforzo gigantesco per vincere la guerra, che deve realizzare la grande Italia mediterranea vaticinata da Cesare Balbo e da Vincenzo Gioberti.

La collaborazione datami da Luisa Gasparini mi è stata, più ancora che preziosa, indispensabile, e perciò mi è caro scrivere il suo nome per il primo fra quelli degli aventi diritto alla mia gratitudine. Il Comune di Milano, attraverso la sua imponente Raccolta delle Stampe, è stato il più generoso fra i miei collaboratori e il Conservatore dott. Paolo Arrigoni seppe continuare con fervida, illuminata costanza la tradizione del compianto amico e fondatore della Raccolta stessa, dott. Achille Bertarelli. Il comm. Stefano Carlo Johnson, il prof. Ludovico Pogliaghi, il dott. Nullo Musini, i proprietari delle raccolte Clerici, Ratti, Arrigoni, Vambianchi e Ricordi meritano pure che affettuosamente io li ricordi, perché non vi fu ricerca di stampe, di medaglie o di documenti per cui sia stato invano richiesto il loro aiuto. Delle raccolte adunate nel Museo del Risorgimento di Milano naturalmente non parlo, perché essendo da me diretto, ho sempre potuto usufruirne, consenziente il Comune, con quella libertà con cui ci si vale di ciò che la propria casa può offrire.

La fine di quest'opera che, con una frase forse un po' di maniera, si usa definire « monumentale », corona anche la fede, gli sforzi e la tenacia dell'Editore, il quale seppe continuarla per quasi nove lustri, superando le difficoltà determinate da avvenimenti gravi come la Guerra Mondiale del 1914-18 e quella attuale, con le relative crisi di rarefazione della carta e di aumento dei prezzi di mano d'opera. Gli sforzi dell'Editore sono tanto più degni di considerazione, quando si tenga presente che la natura stessa dell'opera ne rese ardua e lenta la compilazione, sì che, dopo qualche tempo, la schiera degli abbonati e sottoscrittori incominciò ad assottigliarsi fino a

scomparire del tutto, e l'Editore non poté, di conseguenza, che affidarsi all'àlea di una vendita per dispense, le quali non potevano susseguirsi con regolarità, a scadenza fissa. Un altro merito dell'Editore fu quello di avere sempre assecondato gli Autori nel desiderio di corredare il testo di tutte quelle illustrazioni documentarie, che la natura dell'opera richiedeva.

Io ho avuto poi, oltre ad Antonio Vallardi, un collaboratore, che qualunque studioso mi invidierebbe, in Vittorio Castaldi, proto della Casa Antonio Vallardi, editrice dell'opera. Egli ha legato parte della sua lunga, operosa esistenza a quest'opera, perché era un giovane artigiano quando se ne incominciava la pubblicazione. Ora ha varcato da qualche anno la settantina, ma è così forte e vegeto, da sfidarmi quasi a scrivere anche la cronistoria del Secolo XX, per poter continuare per un altro quarantennio la nostra collaborazione. Caro Castaldi! Come è bella e rara questa solidarietà nel lavoro, fatta di idealità e di poesia! Anno per anno, dispensa per dispensa, egli ha seguito prima il Comandini e poi me e la Gasparini, in gara con noi nel curare la precisione delle notizie e la buona riuscita tipografica di quest'opera, la cui caratteristica è appunto la precisione, perché senza di questa la cronologia, che è l'aritmetica della storia, non avrebbe ragion d'essere.

* * *

Il trentennio cronologicamente compreso nell'ultimo volume (1871-1900) è stato gravido di fatti storici e politici importanti, tutti qui ricordati nei loro dati precisi; ma non furono da noi trascurati anche gli avvenimenti che, pur non avendo un'importanza politica, concorrono a far rivivere il trentennio nella sua reale fisionomia. Diceva bene il Comandini che un valore storico hanno anche le curiosità, le minuzie che troppi disdegnano come futilità immeritevoli di fermare l'at-

tenzione di scrittori « alati e geniali ». Il Giusti disse: « oggi la chimica rovina un santo », e per l'istessa ragione le nude constatazioni di piccolissimi fatti talvolta bastano a mandare in rovina tanti romanzeschi castelli in aria, gabellati per storia.

Dall'anno della legge delle Guarentigie (1871) al fatale regicidio del « Re Buono » (1900), quale faticoso travaglio l'Italia ha attraversato per consolidare la propria unità territoriale, politica e legislativa, per vincere le superstiti forze reazionarie e per neutralizzare le non meno deleterie tendenze disgregatrici all'unità nazionale che s'ammantavano di filantropico ardore nel socialismo e nelle multiformi lotte per la « questione sociale »! Dal brigantaggio al pericoloso movimento degli internazionalisti; dall'ingenuo tentativo repubblicano di Villa Ruffi capitanato dal Saffi e dal Fortis sino al tentativo turatiano, verso la fine del Secolo, di « scientificizzare » nella « Critica Sociale » *i postulati del socialismo svuotandolo d'ogni idealità nazionale; dalle viperine lotte tra il capitale e il lavoro fino ai gravi moti di Lunigiana e di Milano nel 1898, è tutto un immane, fervido agire e contrastarsi di forze, le quali sembrano a volte voler sommergere il sentimento, l'idea e gli interessi della Patria nel gorgo delle passioni individuali e di partito.*

Gli ultimi ministeri della Destra e poi quelli di Depretis, Cairoli, Di Rudinì, Crispi, Giolitti, rappresentano gli orientamenti politici intorno ai quali si polarizzano i fatti del trentennio, in cui la politica estera ripudia definitivamente il mito di una Francia perennemente « amica » dell'Italia e di una Inghilterra sempre « simpatizzante », per piegare invece verso la realistica, positiva alleanza con la Germania e con l'Austria, dopo la triste esperienza del Congresso di Berlino (1878).

La Triplice Alleanza domina effettivamente il panorama della politica italiana dal 1870 al 1900, perché anche negli anni immediatamente precedenti alla sua stipulazione (1882)

i contatti con l'Austria e con la Germania (visite dei due Imperatori in Italia, visite di Vittorio Emanuele e di Umberto I) furono frequenti. Essi denotarano un nuovo orientamento di politica estera. Ma d'altro canto è proprio la Triplice Alleanza che esaspera il sentimento e la passione irredentistica, la quale entrerà poi come una delle cause determinanti dell'interrento d'Italia nella prima Guerra mondiale del 1914-18 e come uno degli elementi costitutivi della grande forza del nazionalismo, che si affermerà nel primo decennio del Secolo XX.

L'Italia del Risorgimento, generosa, ardita, eroica, sentimentale e romantica, sembra tramontare definitivamente nel 1878 con la morte di Vittorio Emanuele II, il Padre della Patria, e di Pio IX, il Pontefice che visse in se stesso il dramma che aveva travagliato tutto il Risorgimento nella sua fase di azione, imperniato nella dialettica fra il potere spirituale e quello temporale.

L'Italia che prende le sue mosse dal 1878 con la salita al trono di Umberto I è ormai un'Italia moderna e matura per incominciare a contare sul serio nel cosiddetto concerto delle Potenze europee. Ma appena essa entra in tale concerto e cerca soddisfare i bisogni relativi alla sua stessa natura di Stato mediterraneo, essendo l'Italia come un gran ponte gettato sul Mediterraneo, appena l'Italia incunea il suo fra gli interessi mediterranei della Francia e dell'Inghilterra, e per questo interesse i primi arditi pionieri, viaggiatori e missionari in Africa e le prime eroiche schiere di soldati italiani santificano col loro sangue la nobiltà dell'idea coloniale italiana, ecco sferrarsi contro di essa gelosie ed ostacoli.

Si nega fin d'allora all'Italia il diritto di avere il suo «posto al sole» e di concorrere a portare nel territorio africano la luce del pensiero italiano e la redentrice parola di Cristo. Non conta che le navi transitanti ormai numerose lungo il Canale di Suez cantino implicitamente l'inno della

gratitudine per gli scienziati e per i lavoratori italiani che hanno progettata, difesa, eseguita, propagandata «la più grande impresa del Secolo XIX»; non conta che le navi inglesi e francesi possano risparmiarsi il lungo, costosissimo giro del Capo di Buona Speranza. L'Italia, agli occhi delle interessate Potenze Europee, ha il torto di essere nata come nazione mediterranea e di essere sospinta dalla grande tradizione romana a ricalcare in Africa le orme non mai cancellate di Roma...

Questo è il panorama della complessa vita italiana, che il quinto volume dell'opera documenta giorno per giorno e che io affido agli studiosi con la coscienza di avere adempiuto, come le mie forze me lo permettevano, aumentate e rese più effettuali dalla genialità della mia Collaboratrice, il dovere assunto il giorno doloroso della morte del mio Maestro. Mi distacco da questo lavoro non senza malinconia, perché mi è stato compagno caro dal 1923 ad oggi; ma mi conforta il pensiero di avere completato a vantaggio del mio Paese un'opera di innegabile utilità.

ANTONIO MONTI

Milano, Pasqua del 1942-XX.

Rappresentanza della Società Democratica fra i Reduci delle Patrie battaglie di Milano al Ponte di Caffaro in occasione del trasporto delle ossa dei caduti al monumento di M. Suello - ottobre 1885.
(Da fotografia; Gabinetto delle Stampe, Milano).

Il 31 dicembre 1900, proprio il giorno fissato come ultimo della Cronologia *progettata, Alfredo Comandini licenziava la prefazione della prima dispensa di quel volume unico, in cui allora l'autore aveva ideata la sua* Italia nei Cento anni del Secolo XIX giorno per giorno illustrata: *così l'Editore la annunciava nella fiducia di condurla a compimento in qualche anno.*

Nessuno supponeva che i volumi oltre che di maggior mole sarebbero divenuti cinque e che l'ultima dispensa dovesse uscire quarantun'anni dopo.

Le difficoltà dell'impresa e delle ricerche, la morte dell'autore, le vicissitudini del periodo in cui la redazione si è svolta

giustifichino la lentezza nel completamento dell'opera, la quale però non ha perduto il suo valore e resta sempre un titolo di soddisfazione per quanti vi hanno collaborato.

Purtroppo ora non sono più a condividere questa soddisfazione, perché mancati nel frattempo, Alfredo Comandini che l'aveva iniziata e che vi aveva dedicato il suo entusiasmo, la sua conoscenza storica, la sua abnegazione, né sono più Pietro e Giuseppe fratelli Vallardi che avevano quali editori accolta la proposta dell'opera e sopportato i primi sacrifici della difficile preparazione.

Nel 1923 la fatica dell'autore veniva affidata ad Antonio Monti per la continuazione e la fine, e l'onere dell'impresa era assunto dai successori nella ditta, i quali non hanno voluto interromperne la pubblicazione.

Questi però, allineando oggi i cinque volumi dell'opera completa, sono convinti di avere, oltre che assolto un dovere verso i promotori, di aver dedicato le loro cure ed i loro sacrifici ad una pubblicazione fondamentale e di rara serietà per lo studio del secolo XIX, che vi risulta illustrato in tutti i suoi avvenimenti grandiosi e secondari.

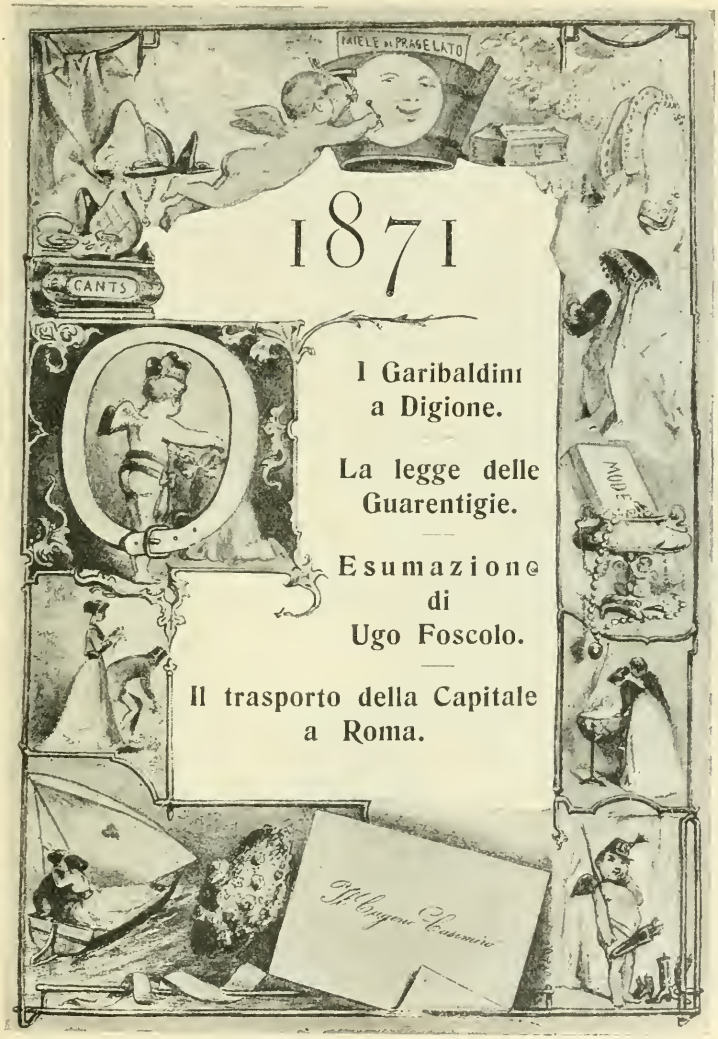
Di ciò va dato lode anche a quanti vi hanno contribuito a lato dei principali collaboratori, come la dott. Luisa Gasparini, il proto decano della Ditta editrice, Stella al merito del lavoro Vittorio Castaldi, che ha avuto, oltre che la costanza di seguire lettera per lettera tutto lo svolgimento della pubblicazione, la fortuna di apporre la parola fine sull'ultima pagina.

Ora, consegnando l'opera in ispecie agli studiosi di questo interessante periodo storico, esprimiamo l'augurio che vi trovino facilmente quelle notizie che desiderano e che sarebbero loro costate le lunghe ricerche da noi superate.

Per l'Editore:
Ing. ANTONIO VALLARDI

Milano, 5 aprile 1942-XX.

CORNICE DI RITRATTO DAL *NUMERO UNICO*
PUBBLICATO NEL DECENNIO DELLA MORTE
DI VITTORIO EMANUELE II.
(*Antonio Vallardi, Editore*).



DALLA PARTECIPAZIONE BURLESCA DELLE NOZZE
DI UN CUGINO DEL CARICATURISTA CASIMIRO TEJA, 1871.
(Litografia nel Gabinetto delle Stampe; Castello Sforzesco, Milano).

CALENDARIO PER L'ANNO 1871: CARTA UMORISTICA D'EUROPA NEL 1870.
(Civico Gabinetto delle Stampe; Castello Sforzesco, Milano).

Rappresentazione satirica dell' Europa nel 1871.
(*Da una vignetta di almanacco non ultimata; litografia a colori; Gabinetto delle Stampe; Castello Sforzesco, Milano*).

1871

GENNAIO.

1. *Domenica.* Stamattina alle 4, il Re, proveniente da Roma, da dove è partito alle ore 5.20 pom. di ieri, torna a Firenze.

Alle 10 ha luogo il solito solenne ricevimento di Capodanno.

— Stasera, a Firenze, il Re assiste allo spettacolo del teatro della Pergola, ed è vivamente applaudito.

— Per decreto del ministro dei Lavori Pubblici è costituita una Commissione di ingegneri idraulici incaricata di esaminare sul luogo le condizioni del fiume Tevere e dei suoi principali confluenti; di studiare quali cause accidentali o permanenti determinino i disalveamenti del fiume in Roma; e finalmente di proporre come si possano rimuovere, indicando i provvedimenti immediati e quelle opere d'arte che valgano a migliorare il sistema del fiume.

— Sono oggi nominati con RR. DD. alcuni sindaci per il triennio 1871, 72 e 73 (altre nomine sono fatte i giorni 8, 13 e 22 corr. mese).

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto relativo alla costituzione della Consulta Araldica istituita con R. D. 10 ottobre 1870, di cui è presidente il conte Luigi Cibrario.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 11 dicembre 1870 che sopprime la direzione generale degli Archivi del Regno, le cui attribuzioni passano al ministero dell'Interno (*v. 4 marzo*).

— Oggi alle ore 11 Pio IX riceve il Corpo diplomatico per gli omaggi di Capodanno. In proposito circola per la città la voce che, durante il ricevimento, il Papa avrebbe rilevato ad uno dei consoli presenti che ieri, per la venuta in Roma di Vittorio Emanuele, sventolava dal suo balcone sul corso la bandiera della sua nazione, concludendo: « E' economico il doppio uso che si fa di quella bandiera, che serve per due sovrani ».

— La *Nuova Roma* riferisce le parole pronunciate dal Re ricevendo gli ufficiali superiori della Guardia Nazionale, di cui particolarmente notevoli le seguenti: « Finalmente siamo a Roma, ed io l'ho tanto desiderato. Ora nessuno ce la toglierà. Il gran fatto è compiuto, sebbene lo credessi allontanato per molti

anni: ma Iddio ci ha aiutati e la fortuna ci sorrise ».

— La *Libertà* di Roma pubblica il discorso rivolto al Re dal principe Doria, assessore anziano della Giunta municipale, il quale dice fra l'altro: « L'essere Voi, o Sire, venuto in questa vostra città nel momento che la colpisce una grave sciagura, bene addimostra che voi qual Padre accorrete alle sventure dei figli ».

— Si può considerare oggi finita l'inondazione di Roma. Gli edifici non hanno sofferto molto, ma sono rilevanti le perdite delle masserizie e delle merci da parte della popolazione.

— A tutt'oggi sono state raccolte lire 12 mila dagli Americani residenti e di passaggio in Roma per soccorrere i danneggiati dall'inondazione.

— A Napoli il Consiglio Comunale vota L. 5000 per soccorsi ai danneggiati dell'inondazione in Roma.

— Lo svizzero Ulrico Hoepli subentra per acquisto a Teodoro Laengner, proprietario della libreria nella Galleria De Cristoforis in Milano, fondata 30 anni prima da Tendler e Scaefer.

— Nel pomeriggio a Tres (Trento) si sviluppa un incendio che distrugge cinque case coloniche, causando un danno di quasi 9000 fiorini.

— A Bangkook ha luogo lo scambio delle ratifiche del trattato di commercio e di navigazione concluso fra l'Italia e il Siam. A bordo della pirocorvetta *Principessa Clotilde* il Re del Siam viene splendidamente accolto dal plenipotenziario italiano Racchia che in questa circostanza viene insignito della decorazione del Supremo Ordine Cavalleresco Siamese.

2. *l.* Il card. Antonelli invia una nota ai Nunzi apostolici per deplorare il breve soggiorno di Vittorio Emanuele in Roma il 31 dicembre, soggiorno del quale, al dire del cardinale, l'inondazione non era che il pretesto, mentre il motivo vero era quello di sanzionare con quella visita la legge per l'accettazione del plebiscito romano, approvata dal Senato il 30 dicembre.

— Il Papa elargisce 40 mila lire per soccorso ai danneggiati dall'inondazione.

— Stamattina a Milano il principe Umberto riceve il Corpo dei consoli esteri, che gli presentano gli auguri per il nuovo anno. Si intrattiene con essi sulle condizioni e gli interessi dei paesi che rappresentano.

— Si aprono in diversi comuni e province sottoscrizioni per i danneggiati dall'inondazione di Roma; a Milano, Alessandria, Mantova, Padova, Vicenza, Aquila, Cosenza, Trani.

— Il Re Amedeo giunge a Madrid alle 2 pom., si reca subito al Santuario di Atocha, dove è deposta la salma del gen. Prim e quindi alle Cortes per prestarvi giuramento.

Alle 14.30 entra nella sala delle Sessioni; le tribune sono affollatissime; mancano però i deputati repubblicani e i tradizionalisti. Viene accolto da vivissimi applausi e da grida di *Viva il Re!*

Letta la Costituzione, il nuovo re, dopo una pausa imbarazzante, pronuncia il *Sì, juro* con un marcato accento italiano. Si reca quindi a visitare la contessa di Reus.

Riferendo la cerimonia, il *Diario di Barcellona* così descrive il nuovo Re di Spagna: « Il Re è un giovane delicato, alto, con piglio marziale, con tutta la barba e la fronte spaziosa. Nel suo volto ha alcune linee dei ritratti di Filippo II. Il suo sguardo è un po' severo e serio. In onore alla verità il Re ha fatto buona impressione, e la sua maniera di stare a cavallo e il suo modo di presentarsi sono piaciuti ».

3. *ma.* La *Gazzetta Ufficiale* di oggi pubblica il R. D. 11 dicembre col quale viene data piena ed intera esecuzione alla convenzione fra l'Italia e il Belgio intesa ad assicurare il beneficio dell'assistenza giudiziaria gratuita ai rispettivi sudditi indigenti, firmata a Bruxelles il 30 luglio 1870 ed ivi ratificata il 12 nov.

— A Torino, all'*Albergo Europa*, la cittadinanza torinese offre un suntuoso banchetto agli ingegneri Grandis, Grattoni, Sommeiller, Borelli, Copelli e Massa e al prof. Sismonda, autori del traforo del Cenisio.

— Nella notte sopra oggi viene arrestato il capo-banda Graziano Domenico, *alias* Turco, evaso la notte del 29 dicembre dalle carceri di Castrovillari.

— In uno scontro coi Prussiani a San Leu, i Garibaldini respingono con perdite il nemico.

4. *me.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il rapporto della Giunta Municipale sull'inondazione del Tevere.

— Termina con assoluzione per non provata reità in Roma il processo politico contro Angelo Tognetti e Leopoldo Valentini, accusati di avere l'8 dicembre 1870 provocato una dimostrazione in Roma contro Vittorio Emanuele e in favore di Pio IX.

— Sequestrata l'*Unità Cattolica* di Roma per un articolo intitolato: *Roma e la terra promessa.*

— La Deputazione Provinciale di Pavia delibera di concorrere con la somma di L. 1000, in sussidio dei romani danneggiati dall'inondazione.

— A Rossiglione la neve caduta nei sei ultimi giorni raggiunge l'altezza di un metro e chiude i passi dei Gioghi e di Ovada.

— Presta giuramento nelle mani del Re di Spagna, Amedeo, il nuovo ministero spagnolo, capitanato dal gen. Serrano

5, *g.* Un R. D. istituisce in Firenze presso l'Istituto Tecnico una stazione agraria di prova.

— Stamattina parte dalla Spezia, armata di 6 cannoni, la fregata spagnola *Mendez-Nunez* per Cartagena; ha a bordo alcune persone addette alla Casa del Re di Spagna. Appena fuori dal porto di Marsiglia è sorpresa da un violento temporale che le impedisce di raggiungere subito la squadra spagnola.

— G. Verdi scrive a F. Florimo, archivista del collegio di musica in San Pietro a Maiella, scusandosi di non poter accettare la nomina a direttore del Conservatorio di Napoli.

— Per i danneggiati dall'inondazione del Tevere la Deputazione Provinciale di Reggio Emilia vota un sussidio di lire due mila, quella di Treviso di lire due mila, quella di Ferrara di lire mille.

— A Esino Superiore (Valsassina) una valanga travolge tre montanari, che restano uccisi.

— I proiettili delle batterie nemiche entrano per la prima volta nell'interno di Parigi.

6, *v.* La *Gazzetta Ufficiale* di oggi pubblica il R. D. 13 novembre 1870, che istituisce 16 direzioni per gli ospedali militari, cioè una per ogni divisione militare territoriale del Regno.

— Nell'*Opinione* di oggi l'articolo di fondo *Le manifestazioni clericali* tratta delle dimostrazioni organizzate nei vari paesi dal partito cattolico per la presa di Roma, ed è detto fra l'altro: « La potenza della gerarchia della Chiesa cattolica non ebbe mai campo di mostrarsi così estesa come dopo l'abbattimento della sovranità temporale... »

— Stasera a Firenze è visibilissima l'eclissi lunare: alle ore 10.30 il disco della luna rimane interamente coperto e la sua luce incomincia gradatamente a tornare verso le 11.40

— Il principe di Piemonte si inscrive fra i soci perpetui della Società d'incoraggiamento d'arti e mestieri, in Milano, largendo alla medesima la somma di L. 1000.

— Alle ore 11.35 pom. in Romagna si avverte una forte scossa sussultoria di terremoto, sensibile specialmente a Ravenna, Faenza e Russi.

— Si rianima il cratere del Vesuvio: dei

LITOGRAFIA UMORISTICA ALLUSIVA AI PRIMI TENTATIVI DI CONCILIAZIONE TRA L'ITALIA E IL PAPATO NEL 1870-71: IL RE VITTORIO EMANUELE II A BRACCETTO CON PIO IX E CON GARIBALDI. — (*Da una litografia dell'epoca*).

pezzi di lava leucitica sono spinti fuori dell'orlo dell'ultimo cono.

— Un decreto del ministro della guerra prussiano ordina di internare a Königsberg tutti gli ufficiali garibaldini prigionieri. Essi godranno dei vantaggi concessi agli altri ufficiali francesi, se sono di origine francese, altrimenti con gli ufficiali di altre nazionalità saranno rigorosamente custoditi nelle caserme.

7. *s.* La *Gazzetta Ufficiale* continua a pubblicare l'elenco delle somme votate dalle Deputazioni Provinciali per i danneggiati dal terremoto.

— Fra le Deputazioni Provinciali di Genova, Piacenza e Pavia si conclude l'accordo per portare a compimento la strada carrozzabile da Genova a Piacenza per Bobbio.

Viene anticipata al governo la somma occorrente, il di cui *maximum* è di 3 milioni; il governo si obbliga a restituirla in 10 rate annue ed a finire la strada in tre anni. Pavia vi concorre per due decimi; Genova e Piacenza per quattro decimi ciascuna.

— Il *Movimento* di Genova smentisce la notizia della morte di Teresita Garibaldi, di cui aveva già pubblicata la necrologia.

— La *Civiltà Cattolica* riprende le sue pubblicazioni; non esce più a Roma, ma a Firenze.

— Stasera, al Teatro Goldoni di Firenze, si rappresenta la commedia *Le dita di Fata* di Scribe e Legouvé, a beneficio dei danneggiati dall'inondazione del Tevere.

— Stasera, presso Egmond-and-See, cola a picco il bastimento *Liguria* partito da Amsterdam per Odessa: l'equipaggio si salva.

8. *D.* Il re Vittorio Emanuele commuta la pena di morte in quella della reclusione militare per 20 anni al soldato Giovanni Luigi Poggi, del 62° fanteria, accusato di essersi sbandato in faccia al nemico il 20 settembre 1870.

— Con R. D. sono oggi pubblicati nella Provincia Romana gli ordinamenti dell'amministrazione carceraria.

— Per R. D. è istituita presso l'Istituto Tecnico di P. Maurizio una sezione di marina mercantile.

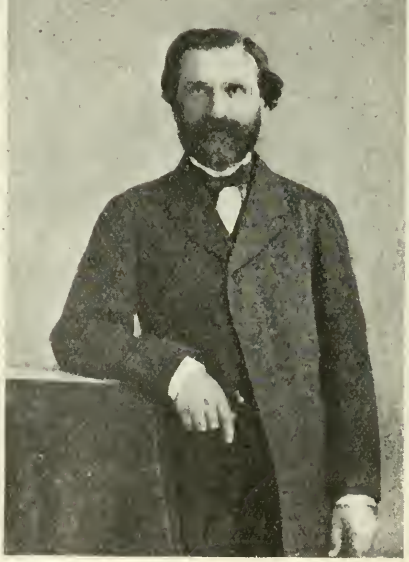
— Si apre in Roma, in via Flaminia, il primo tempio protestante appartenente alla Libera Chiesa di Scozia.

— Sequestrato a Roma il periodico *Rome* o *La Patrie Catholique*, organo ufficiale degli ex-Zuavi pontif., per un articolo contenente offese alla sacra persona del Re.

— Stamattina Garibaldi parte da Autun col suo quartiere generale per Dijon: entra in città vivamente acclamato dalla popolazione. Alla Prefettura, dove alloggia, riceve subito la visita del generale Pélissier.

In una corrispondenza da Dijon al *Movimento* si legge: « E' un fatto visibilissimo che il gen. Garibaldi esercita un'influenza che rianima, che rinforza gli spiriti ed infonde in essi fiducia e slancio ».

9. *l.* Parte da Firenze per Vienna il ministro Lonyay, dopo aver firmato coi ministri Visconti-Venosta e Sella la Convenzione che mette fine alle questioni



GIUSEPPE VERDI NEL 1871.
(*Da fotografia nel Museo del Risorgimento, Milano*).

d'interesse ancor pendenti fra l'Italia e l'Austria in seguito ai cambiamenti prodotti dagli avvenimenti politici dal 1859 in poi.

— L'*Opinione* di oggi commenta sfavorevolmente il trattamento usato agli ufficiali garibaldini prigionieri e dice fra l'altro: « Pretende la Germania che in una guerra come quella che essa combatte e nella quale, oltre a due popoli, si trovano di fronte due grandi principii, come quelli della nazionalità e della conquista, non abbiano a sorgere in Europa e Pistoia e Bologna e Piacenza, causa la grande quantità di neve caduta sull'Appennino.

— Nell'*Opinione* di oggi l'articolo di fondo tratta della *Legge sulle Guarentigie* che verrà prossimamente discussa alla Camera, e dice fra l'altro: « Abbiamo sempre creduto che le guarentigie abbiano il carattere di provvedimento politico che il tempo può correggere e modificare... Ma con la libertà della Chiesa noi introduciamo un nuovo diritto; l'Italia è la prima grande potenza

GARIBALDI ET SES VOLONTAIRES COMBATTANT LES PRUSSIENS: EN AVANT! VIVE LA FRANCE!!!
(*Lit. popolare a colori: Gabinetto delle Stampe; Castello Sforzesco, Milano*).

delle simpatie che, a seconda degli individui, possono diventare vivacissime? »

— Il maltempo che da giorni imperversa in Sardegna danneggia gravemente le campagne e decima il bestiame. L'*Avvenire di Sardegna* di oggi lamenta i gravi danni dello alluvioni, che hanno impedito il raccolto delle olive ad Iglesias.

10. *ma.* Alle 12.29 giungono a Torino il principe e la principessa di Piemonte.

— Stamattina a Savona un operaio tenta di strangolare ed uccidere a coltellate la figlia di un oste (osteria Gattiggio in via Quarda Inferiore) per rubare 350 lire!

— Esce oggi a Milano il nuovo giornale *Il Lombardo*, diretto da Felice Cavallotti, ed avente tra i collaboratori il Bertani, il Guerrazzi, il Carducci.

— Vengono sospesi alcuni treni fra Bologna europea che inizia un'era nuova nei rapporti fra la Chiesa e lo Stato... Convengasi pure che questa politica dell'Italia non è quella della pusillanimità, ma della previdenza e degnissima del grande uomo di Stato che l'ha preconizzata. Ma fa d'uopo seguirla con risolutezza, respingendo tutte le arti dei regalisti mascherati, i quali vorrebbero da un lato riprendere ciò che cedono dall'altro ».

— Sulla strada da Gragnano a Castellamare due donne, tornando da un corteo nuziale, vengono assalite a scopo di furto: una viene uccisa e l'altra gravemente ferita.

— Alle 2.30 ant., in vista di Gallipoli, il bastimento genovese *Innocente Gaetanino* viene violentemente urtato dal vapore postale *Mars* della compagnia del Lloyd austriaco. Il bastimento cola

a picco, ma le dieci persone dell'equipaggio vengono tratte in salvo.

A Garibaldi viene affidata la difesa di Dijon; come generale in capo ha a propria disposizione anche le truppe del generale Pélissier.

11. *me.* Sequestrato a Torino *Il Ficcanaso* per un articolo intitolato *La brigata Modena.*

— La *Gazzetta di Milano* pubblica oggi notizia di una petizione di 2554 cattolici sassoni al re di Sassonia, Giovanni, per il ristabilimento del potere temporale.

— La *Gazzetta Ufficiale* di oggi annuncia che la colonia italiana del Basso Danubio ha inviato al Re un indirizzo, esprimendo la propria esultanza per la liberazione di Roma.

— L'*Opinione* di oggi riproduce dall'*Imparcial* la descrizione delle festose accoglienze ricevute da Amedeo I a Cartagena: « E' impossibile descrivere l'immenso entusiasmo della popolazione... In alcune vie l'entusiasmo fu così grande che S. M. si trovò interamente coperta di fiori, di confetti e di colombe legate con nastri colorati che venivano gettati dalle finestre. ...Ritornato Amedeo I a bordo, la *Tertulia progressista* si recò a fargli una serenata presso la nave... »

— Verso le ore 23 a Forlì crolla improvvisamente, per una scossa di terremoto, il pavimento di una camera in cui alcune artiste stanno provando la *Sonnambula*, causando contusioni e molto spavento.

— Freddo intenso a Verona: l'Adige è gelato e sono ghiacciate le acque di quasi tutti i canali. Per la grande quantità di neve caduta sono sospese le partenze dei convogli sulle linee Verona e Mantova.

— Garibaldi dirige da Digione una bellissima lettera al gen. Nicola Fabrizi sull'andamento della guerra e sulla resistenza delle truppe garibaldine.

Una corrispondenza francese da Lione fa notare che Garibaldi è come ringiovanito; monta a cavallo ogni mattina e sopporta senza fatica i molti disagi, anche quelli che potrebbero essere esiziali per i suoi dolori reumatici.

Gli Italiani rimasti in Parigi si trovano in pessime condizioni per la cessazione di ogni lavoro e per la impossibilità di esigere le cedole della rendita italiana.

12. *g.* Nella notte sopra oggi, a Milano, i ladri penetrano nell'ufficio d'amministrazione della *Perseveranza*, impadronendosi di circa L. 3600.

— A Firenze: temperatura minima — 3.5', massima + 5.

— Muore a Roma l'insigne pittore romano Tommaso Minardi, professore all'Accademia di S. Luca (n. nel 1787).

— Nella notte sopra oggi, a Fabriano, si sviluppa un grave incendio nella fabbrica di carta dei Miliani, distrugge macchine e parte del fabbricato, cagionando un danno di lire 200 mila.

13. *v.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge del 31 dicembre 1870 che autorizza la nuova spesa di L. 5 700 000 per lavori nell'arsenale marittimo della Spezia ed approva la Convenzione fra il Governo e il Municipio di Genova per la cessione dell'arsenale marittimo e del cantiere della Foce.

— Per R. D. viene condonata la rimanente pena a 31 militari dell'ex-esercito pontificio condannati a varie pene per diserzione. I graziati sono tutti d'origine straniera: francesi, badesi, svizzeri e prussiani.

— Con R. D. è pubblicato in provincia di Roma il regolamento della legge comunale e provinciale.

— Per R. D. è costituita la *Banca Agricola Sarda.*

— Questa notte il Vesuvio si mette in eruzione spingendo la lava verso l'Atrio del Cavallo. Nessun pericolo finora.

— A Montecalvo Irpino (circ. Ariano) dal muro di cinta del castello dei duchi Pignatelli si staccano due massi schiacciando 9 persone e ferendone 11.

— Nella notte sopra oggi dalla pirocorvetta *Magenta* vengono fatti gli esperimenti fotometrici del faro di S. Cataldo.

14. *s.* Oggi a mezzogiorno, giunge a Milano il principe Umberto, proveniente da Torino.

— L'on. P. S. Mancini dirige una importante lettera al presidente della Commissione Parlamentare pel disegno di legge sulle Guarentigie al Pontefice. In esso egli dichiara di astenersi dalla Commissione per divergenze relative alle disposizioni necessarie a garantire tutti i culti e a conciliarle su basi incompatibili con le libere istituzioni del paese (*v.* 28).

— Con decreto del Luogotenente del Re è nominata una Commissione temporanea per esaminare e giudicare i conti consuntivi pel 1870 ed anni anteriori relativi all'amministrazione delle province romane.

— A Roma il barone Ferdinando Swift e il prof. Raffaele Giovagnoli riuniscono in un comizio i *liberi pensatori.* In esso non attaccano il cattolicesimo soltanto dal punto di vista filosofico, ma lo combattono in nome della patria, invocando dalla distruzione di questo la fortuna della patria.

— Si va sempre più ravvivando l'eruzione del Vesuvio.

— Viene oggi inaugurato il tronco di ferrovia Siracusa-Lentini.

A Trieste il Consiglio Comunale vota un sussidio di L. 1500 a favore dei poveri danneggiati dallo straripamento del Tevere.

15. *D.* A palazzo Pitti pranzo in onore del generale americano Sheridan: vi sono invitati gli ufficiali superiori dell'esercito.
— Con R. D. è oggi dichiarata di pubblica utilità la espropriazione del Castello degli Scaligeri sul lago di Garda (Sirmione), affinchè il Comune possa provvedere alla sua conservazione.
— Le Deputazioni Provinciali di Bologna, Perugia, Palermo votano un sussidio di lire due mila per i danneggiati dal terremoto.

Regina di Spagna, la cui partenza per Madrid è imminente.
— A Genova solenne inaugurazione della Scuola Superiore Navale nell'aula magna dell'Università. Pronuncia un applaudito discorso il ministro di agricoltura e commercio.
— L'eruzione del Vesuvio è oggi in decrescenza.
— Un'ordinanza di sanità marittima, in data d'oggi, revoca le precedenti ordinanze che prescrivevano le quarantene

Castello degli Scaligeri a Sirmione espropriato con R. D. 15 gennaio 1871.
(*Da un'incisione nel Gabinetto delle Stampe; Castello Sforzesco, Milano*).

— A Venezia solenne consacrazione della cripta di S. Marco, una delle più belle della cristianità, sostenuta da 60 colonne a capitelli uno diverso dall'altro, di marmo greco, della superficie di oltre 300 metri. Per un cedimento del terreno nel sec. 15° che fece abbassare tutta la basilica, la cripta fu abbandonata perchè invasa dalle acque. Il restauro, iniziato due anni or sono, ha avuto oggi compimento; si calcola che sia costato 30 mila lire.
16. *l.* Si riapre oggi la Camera dei Deputati. L'on. Bonghi presenta il progetto di legge sulle guarentigie da accordarsi al Pontefice.
— Da Milano, alle 7 pom., il principe Umberto parte per Torino, per salutare la

pel litorale spagnolo e per il porto d Gibilterra, dal giorno 10 corr. essendo stata accertata la cessazione della febbre gialla in dette località.
17. *ma.* Un terribile maremoto sconvolge le acque di S. Remo. Di otto bastimenti ancorati nel porto sei vanno a picco e cioè: uno *scooner* di Napoli, uno *scooner* di Viareggio carico di marmi; un *cutter* e due battelli di S. Remo, una barca carica di calcina.
— Il *Ravennate* dà notizia di un assassinio avvenuto a Lanciano, nella Chiesa di S. Maria Maggiore, durante un funzione religiosa. Un membro della Congregazione della Concezione vietava al servitore del conte Germini di portare una sedia fuori della Chiesa, e questi,

credendosi ingiuriato, lo uccideva con un colpo di pistola.

— Stanotte da una nuova bocca apertasi sulla sommità del Vesuvio, presso la base del cono del 1868, esce copiosa lava, che si spinge verso l'*Atrio del Cavallo* facendo sparire una striscia della copiosa neve, di cui il Vesuvio è coperto.

18. *me.* Sono quasi finiti i lavori al Quirinale. Venne rinnovato il selciato, chiusi gli archi che fiancheggiano la scala regia, sostituiti fanali a gas a quelli ad olio. La ditta Salviati di Venezia fornì sette grandi lampadari, uno dei quali è composto di 320 fiamme a gas.

— Ingrossamento del Po. Stanotte grossi massi di ghiaccio trasportati dall'impeto delle acque causano danni presso Piacenza.

— Il fiume Lamone, stracarico di acque per la neve, straripa presso la villa Losia (Ravenna), rompendo l'argine per la lunghezza di circa 60 metri e inondando le campagne circostanti.

— A Castiglione dei Pepoli cade una frana di oltre 20 metri, trascinando seco antichi castagni e grossi sassi. Non si deplorano vittime.

— A Verona una donna di 35 anni, addormentatasi con lo scaldino sotto le vesti, muore ustionata fra atroci spasimi.

— A Parigi il pane è razionato in ragione di 300 grammi al giorno per persona.

19. *g.* Alla Camera gli onorevoli Arrivabene, Guerrieri-Gonzaga, Sineo e Crispi presentano interpellanze sulla guerra franco-prussiana e sulla opportunità di una mediazione italiana. Il ministro degli Esteri dichiara che non ha pronti ancora i documenti, e si delibera di rimandare lo svolgimento di dette interpellanze a quando essi saranno pronti (*v. 21*).

— Il principe Umberto con la principessa Margherita e il figlio principe di Napoli partono stamane da Milano per Roma.

— A Sarrisola, in Val di Scrivia, alle 10 ant., un fulmine cade sul campanile, sfonda la volta principale della Chiesa, rovescia una parte della balaustra e produce altri danni rilevanti.

— A Vabella, presso Cravagliana, un certo Giuseppe Marazza resta sepolto sotto una valanga e a Varallo due fratelli, Carlo e Giacomo Viotti, perdono la vita sotto un'altra valanga.

— A Schilpario (Bergamo), imperversando una bufera di neve, due minatori muoiono travolti da una valanga.

— A Lozio (Brescia) cade una valanga di neve che danneggia gravemente alcune case e cagiona la morte di un giovinetto sorpreso mentre andava ad attingere acqua.

— Stasera a Napoli, per cause finora ignote, il principe di Teora uccide un certo Carlo Stettler, morendo anch'egli nella colluttazione per ferita di punta e taglio nell'orbita, penetrante nel cervello Il dramma suscita in Napoli viva impressione.

— A Catanzaro si avverte stasera una scossa di terremoto ondulatoria che dura circa due secondi.

— La *Gazzetta generale della Germania del Nord* pubblica oggi i telegrammi di Bismarck dell'8 ottobre 1870 all'inviato conte Arnim a Roma, per il cui tramite il Papa aveva chiesto (7 ottobre) al governo prussiano se, nel caso in cui avesse voluto abbandonare Roma, si sarebbe adoperato a Firenze affinchè ciò potesse aver luogo convenientemente.

— Sui giornali, echi del dissenso fra Garibaldi e il gen. Frapolli incaricato dal governo francese di raccogliere un esercito indipendente. L'*Opinione* di oggi però afferma che il Frapolli vuole porre il suo esercito sotto gli ordini di Garibaldi.

20. *v.* Il Comitato privato della Camera discute il progetto di concorso alla ferrovia del Gottardo.

— Una mareggiata interrompe il servizio ferroviario fra Genova e Savona; fra Prà e Voltri si eseguisce il trasbordo dei passeggieri.

— A Sappada d'Auronzo (Belluno) la neve raggiunge l'altezza di m. 1,60 e interrompe le comunicazioni.

— Ingrossamento del Tevere per la continua e incessante pioggia dei giorni scorsi: i gradini del porto di Ripetta sono coperti d'acqua. La popolazione ne è allarmata.

— Muore a Cosenza, a 90 anni, monsignor Michele Bombini, vescovo di Cassano al Jonio e decano dei vescovi italiani.

21. *s.* Alla Camera, rispondendo ad una interpellanza di Arrivabene, Guerrieri-Gonzaga, Carutti e Sineo per invocare una mediazione con tendenze francofile, il ministro Visconti-Venosta assicura di essersi adoperato prima per evitare il conflitto, poi per abbreviarlo.

— L'*Esercito* di oggi indica le modificazioni che verranno fatte all'uniforme dell'ufficiale di fanteria. La tunica sarà tagliata a *spencer*, a due file di bottoni lisci semisferici, panno *bleuté*, goletta e paramani di velluto nero con la distinzioni dei gradi in argento. Al kepi sarà sostituito un berretto di panno turchino filettato di cordoncino d'argento su tutte le cuciture; al pastrano si sostituirà la mantellina *bleuté* col bavero di velluto nero.

— Vengono pubblicati il regolamento e i programmi speciali per la Fiera italiana di prodotti agrari e industriali che avrà luogo in Firenze dall'11 al 26 febbraio p. v. La Fiera è ripartita in quattro sezioni: 1ª Vini e olii vegetali; 2ª Attrezzi enologici, strumenti per l'estrazione degli olii, arnesi e macchine ad uso dell'agricoltura e dell'orticoltura; 3ª Frutta fresche e conservate, ortaggi,

piante e fiori; 4ª Prodotti delle industrie manifatturiere.

— A Gioi (Salerno) i carabinieri tentano di arrestare il brigante Iannuzzi Giuseppe. Dopo vivo fuoco e lotta a corpo a corpo, il brigante resta ucciso e il carabiniere Saibene leggermente ferito.

— Stamattina alle 8 Digione è attaccata. Si impegnano diversi combattimenti nei dintorni di Daix, Norges-la-Ville, Saint Seine, Fontaine e Talaut contro le truppe comandate da Menotti, da Ricciotti e da Bossack. La lotta accanita dura tutta la giornata. Ricciotti, circondato per un momento, si libera vittoriosamente. Menotti mantiene le sue posizioni.

22. *D.* Viene oggi distribuita ai senatori la relazione Scialoja sulla legge del trasporto della Capitale in 11 articoli. L'articolo 1 dichiara Roma capitale del Regno; gli articoli da 4 a 10 regolano la materia delle espropriazioni; il secondo fissa a non più tardi del 30 giugno il trasporto della Capitale.

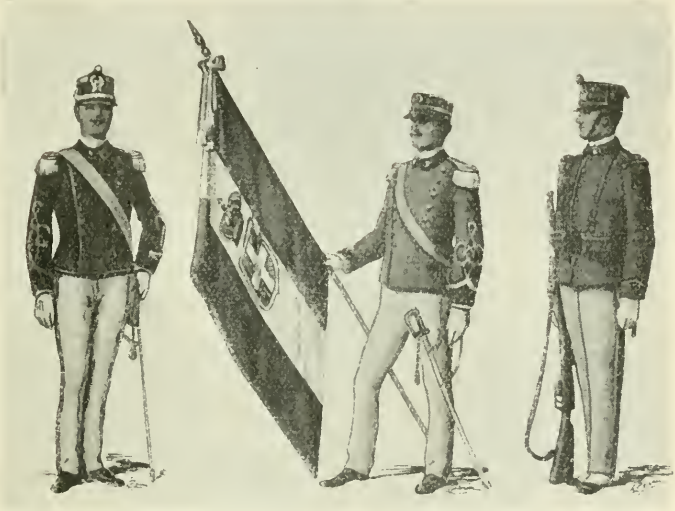
— A Ravenna stasera alle 10.30 violenta scossa di terremoto. Scosse più lievi si susseguono durante la notte.

— Da Dijon, alle 9.25 ant., Garibaldi telegrafa alla figlia: « Ieri, attaccati vigorosamente dal nemico, l'abbiamo obbligato a battere in ritirata, dopo dodici ore di aspro combattimento. L'esercito dei Vosgi ha ancora una volta ben meritato della Repubblica ».

23. *l.* Discutendo il Senato la legge del trasporto della Capitale a Roma, destano impressione e sdegno le parole del senatore Linati il quale dice che il governo italiano, andando a Roma, ha violato tutti gli impegni presi di fronte all'Europa.

Rispondono sdegnati Lanza e Scialoja. Pronuncia poi un notevole discorso Jacini che cerca dimostrare che la questione di Roma è una questione di sentimento e che Cavour, proclamando Roma capitale d'Italia, intendeva eliminare le competizioni delle città italiane aspiranti al rango di Capitale. Dà parere contrario alla legge, che chiama un *dogma politico* ed esprime il voto che di Roma si faccia la Capitale onoraria.

— La Camera incomincia la discussione della legge delle Guarentigie. Va notato che per tutta la discussione di oggi e dei giorni successivi si fa un gran ricordare, pro o contro, la famosa formula di Cavour « libera Chiesa in libero Stato ». Crispi vorrebbe che la Camera discutesse questa legge quando il Senato avrà deliberato la legge sul trasporto della Capitale, ma non ottiene,



NUOVE UNIFORMI DEGLI UFFICIALI DI FANTERIA (v. 21 gennaio).

Parlano poi Toscanelli contro la legge, e Del Zio in favore.

— Alle 3.45 pom. un colpo di cannone annuncia a Roma l'arrivo dei Principi Reali (Umberto e Margherita), che vengono ricevuti alla stazione dalle autorità civili e militari, dalle dame d'onore e dai gentiluomini di Corte.

L'accoglienza della popolazione è entusiastica.

— A Roma viene oggi sequestrato il giornale *La Capitale* per offesa alla sacra persona del Pontefice in una biografia del Pontefice stesso.

— A Roma tiene oggi la quinta seduta la Commissione per il bonilicamento e il risanamento dell'Agro romano.

— A Como, alle 8 p., rovina il pavimento di un androne superiore nella Caserma municipale di San Gaetano, ferendo gravemente due militari e più lievemente altri tre.

— Alla 1 pom. Digione è violentemente attaccata, verso il nord e l'ovest, da una forte colonna prussiana. Alle 5.16 pom. il nemico occupa la villa Pouilly, il castello di St. Apollinaire. Alle 6.15 il nemico si ritira sconfitto e i Garibaldini si impadroniscono della bandiera del 61° di linea prussiano. Le perdite del nemico sono rilevantissime.

Da Dijon Garibaldi scrive alla figlia Teresita: « La quatrième Brigade a enlevé un drapeau a l'ennemi ».

— Muore a Digione, a trent'anni, Giuseppe Cavallotti, fratello di Felice, in conseguenza delle ferite riportate nei combattimenti del giorno 21, veterano delle guerre dal 1859 in poi.

— Giunge oggi notizia che nelle operazioni intorno a Digione sono morti anche Adamo Ferraris, di Torino; Giorgio Imbriani, di Napoli; il caddeggiore Perla, di Bergamo; Melchiorre Salamone, di Cremona; Carlo Bettini, di Milano e Carlo Rossi, di Lodi.

— Da Parigi Giulio Favre parte per Versailles per discutere le condizioni d'armistizio.

24. *ma.* Al Senato Scialoja combatte l'affermazione del sen. Jacini che il concetto di Roma capitale sia un ricordo retorico e che il trasporto della Capitale sia propugnato dalle sette. Gli si associa Sella che richiama l'idea della nazionalità come quella che ha stimolato il popolo italiano a tanti sacrifici.

— Alla Camera l'on. Salvatore Morelli pronuncia un violento discorso contro la legge delle Guarentigie, che secondo lui tende alla ristaurazione del Pontefice, che egli chiama « grande malfattore ». Gli risponde Bortolucci, ma combattendo egli pure la legge che dice organizzata per meglio spogliare la Chiesa soggiungendo che lo si fa per suo bene. Pronuncia poi un magnifico discorso Marco Minghetti in favore della legge. Notevole il passo in cui, rispondendo all'obbiezione che la legge sarà opera vana perchè li Papa risponderà col *non possumus*, dice che se ciò sarà per il momento, potrà un giorno cessare di esserlo.

GIUSEPPE CAVALLOTTI
morto a Digione il 23 gennaio 1871, in conseguenza delle ferite riportate nel combattimento del giorno 21.
(*Da fot. nel Museo del Risorgim., Milano*).

— La *Gazzetta Ufficiale* di oggi pubblica il R. D. 31 dic. 1870 che autorizza la Banca Nazionale per il Regno d'Italia a stabilire una sede a Roma.

— Nota del cardinale Antonelli ai nunzi apostolici, relativa alla installazione del principe Umberto nel Palazzo del Quirinale, avvenuta ieri alle ore 4 pom. Il cardinale lamenta che si siano inscenate dimostrazioni di gioia non sincere e che siasi permessa l'apertura in Roma di una società di *liberi pensatori*, che tiene sedute pubbliche, ecc.

— A Roma la principessa Margherita riceve stamattina le dame di Palazzo e i gentiluomini di Corte. Il principe Umberto si reca a far visita al gen. La Marmora e al principe Doria.

— A Roma il principe Umberto e la principessa Margherita, usciti a passeggiare in forma privata per la città, sono fatti oggetto di una continua affettuosa ovazione. Alla sera la città è tutta illuminata e una gran folla acclama i Principi in piazza del Quirinale.

25. *me.* Alla Camera l'on. Boncompagni, in un notevole discorso in appoggio alla legge delle Guarentigie, dice che il Pa-

GARIBALDI A DIGIONE. — (*Dipinto di Sebastiano De Albertis, nel Museo del Risorgimento, Milano*).

pato finirà per rassegnarsi alla perdita del potere temporale, quando non potrà più sperare in un aiuto straniero. Parla contro la legge Civinini, dicendo che la legge incatena il governo al Papa, di cui finirà per innamorarsi e farsene il paladino.

— Con R. D. è oggi soppressa la Luogotenenza del Re in Roma ed è istituita la prefettura della Provincia di Roma.

— Per le continue piogge l'Arno straripa nelle campagne vicine a Firenze.

— Ingrossamento del Tevere: l'acqua straripa alla Rotonda, all'Orso, nelle strade del Ghetto e al porto di Ripetta.

— Stasera a Roma, al teatro *Apollo*, i Principi ricevono un'entusiastica accoglienza.

— A Digione il nemico si ritira, abbandonando i dintorni. I corpi prussiani che hanno preso parte agli ultimi combattimenti ascendono a circa 35 mila uomini.

26. *g.* Il Senato continua la discussione della legge sul trasporto della Capitale, e il Parlamento quella delle Guarentigie. In questa ultima sede parla in favore della legge l'on. Massari, concludendo col dire che verrà giorno in cui anche il Papa accetterà le Guarentigie.

— A Roma, alla 1 pom., il conte d'Arnim viene ricevuto dal principe di Piemonte in udienza privata.

— A Roma il Tevere decresce.

27. *v.* Il Senato approva con 94 voti contro 39 la legge sul trasporto della Capitale. Alla Camera parla in favore delle Guarentigie l'on. Berti, che sostiene essere la Questione romana una questione che esorbita dai limiti interni.

— Da una statistica pubblicata oggi dall'*Opinione* risulta che all'Istituto Internazionale Italiano di Torino vi sono ora 24 allievi, dei quali 14 appartengono all'Egitto, 2 alla Svizzera, 5 all'America del Sud, 1 all'India inglese, 9 all'Italia.

— A Milano il Consiglio Provinciale vota L. 5000 a favore dei danneggiati dall'inondazione del Tevere in Roma.

— Stamattina alle ore 8.30 fuggono dalle carceri di Cento cinque detenuti.

— A Roma, alla 1 ant., sulla piazza del Quirinale splendida serenata alla principessa Margherita. La Principessa ascolta il concerto dato dalla Guardia Nazionale sulla Loggia con le sue dame e fa portare sontuosi rinfreschi.

— A Roma sequestrata la *Libertà* per offesa alla religione, avendo pubblicato un appello del padre Giacinto ai vescovi cattolici contro il Potere Temporale (*v.* 29). Egli dice che i due assolutismi che pesarono sulla Chiesa e sul mondo, cioè l'Impero Napoleonico e il Potere Temporale, sono passati. Confuta l'infallibilità del Papa. Non ammette le ultime Encicliche e il Sillabo. Indica la Bibbia come la guida del popolo. Disapprova l'abuso del potere gerarchico e il celibato dei preti.

28. *s.* Alla Camera dei Deputati pronuncia un vigoroso e importante discorso sulle Guarentigie l'on. Mancini. Egli dice fra l'altro che se era naturale assicurare la libertà e l'indipendenza del Papa, nessuna necessità induceva a dare garanzie alle Potenze, dalle quali non vi fu alcuna protesta per la presa di Roma. Fa passare in rivista il contegno, al riguardo, della Francia, dell'Inghilterra, della Russia. Nega che si possa chiamar Sovrano il Papa, perchè non ha più territorio. Afferma che si doveva andar cauti nel fare concessioni al Papa, perchè la Chiesa, potente, potrà abusarne. Per lui il Pontefice non è che uno dei principi spodestati. Egli si riafferma più che mai strenuo difensore del *placet* e dell'*exequatur*. Dice che il programma liberale fu quello di cacciare lo straniero e demolire il Potere Temporale. Oggi, giunti a coronare l'edificio, si vorrebbe toglierne la base. Nega che la *conciliazione* sia possibile avvicinando il Papa alla civiltà, ma solo avvicinando l'Italia al papismo. E conclude dicendo: « Voi volete ristabilire il regno della religione. Ed allora ditelo con coraggio, con franchezza, senza ipocrisia ...e vedremo non solo il cattolico, ma l'illustre Minghetti, memore delle tenerezze e degli amori della prima gioventù, sentir la messa in Vaticano, come gli antichi ambasciatori prima di andare a presiedere il Consiglio dei Ministri ». Il discorso Mancini è onorato da vivi applausi.

In fine di seduta viene presentato il progetto di legge sul trasporto della Capitale.

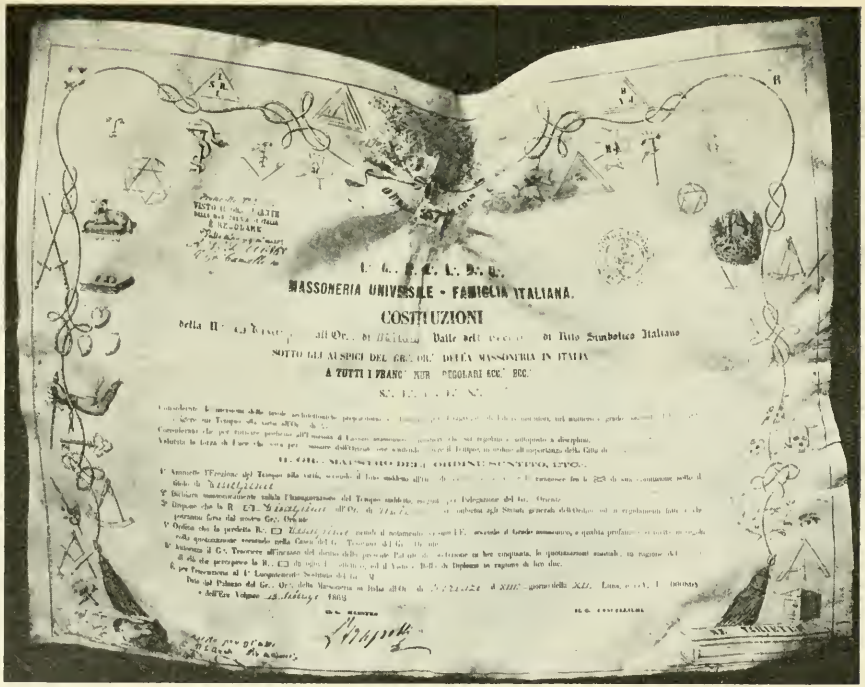
— Nella *Rivista della Massoneria Italiana* di oggi si legge a proposito della legge sulle Guarentigie: « La legge sulle Guarentigie da accordarsi al Pontefice ha svegliato nella Camera dei Deputati l'impeto delle fazioni politico-religiose. Si va a poco a poco formando un nuovo partito che basa sul principio di avere il Pontefice a capo supremo della suprema istituzione dello Stato, vale a dire della Chiesa, e lo circonda di tali e tanti privilegi da crearne davvero un non so che di misterioso e di inviolabile che il progresso dei tempi non potrà a lungo tollerare ».

— Stamattina a Roma il principe di Piemonte visita gli Ospedali.

— La principessa Margherita invia un prezioso gioiello al maestro Milotti, per aver diretto la serenata offertale dalla Guardia Nazionale.

— A Roma sequestrato l'*Imparziale di Roma Cattolica* per un articolo sul viaggio dei principi di Piemonte a Roma.

— Ad Albenga viene varato il primo bastimento costruito su quella spiaggia, denominato *Albenga*



PATENTE DI FONDAZIONE DELLA LOGGIA CISALPINA DI MILANO, IN DATA 13 FEBBRAIO 1869.
Uno degli ultimi decreti firmati da Lodovico Frapolli prima di dimettersi dalla carica di Gran Maestro della Massoneria il 27 gennaio 1871. — (*Dall'originale nel Museo del Risorgimento, Milano*).

— A Bordeaux il Comitato Centrale repubblicano spedisce a Garibaldi e ai suoi figli a Digione il seguente indirizzo: « I repubblicani di Bordeaux, in una riunione pubblica deliberano di spedire una testimonianza della loro ammirazione e riconoscenza ai gloriosi difensori della Repubblica. La presa della prima bandiera prussiana, nella vostra ultima vittoria, è il migliore augurio per il trionfo della Francia e della umanità. Ricevete un saluto fraterno ».

— A Versailles viene firmato da Giulio Favre e da Bismarck un armistizio di 21 giorni.

29. *D.* L'on. Guerzoni svolge alla Camera una interpellanza sul sequestro della lettera del padre Giacinto contro il Potere Temporale. Il ministro Raeli invoca come giustificazione del procedimento l'art. 185 della legge.

Gli on. Oliva e Ghinosi interpellano il ministero sulla Questione Romana all'estero, e l'on. Visconti-Venosta risponde facendo una strenua difesa delle Guarentigie, affermando il carattere internazionale della Chiesa, difende il concetto del *Papa sovrano* come condizione necessaria della sua libertà e indipendenza, così come è necessaria l'inviolabilità. Conclude dicendo che scopo della politica del Governo è quello di sciogliere la Questione Romana senza scosse e senza minacce.

— A Trieste, nel Teatro Mauroner, per iniziativa della Società del Progresso, grandioso *meeting*, di oltre 4 mila persone, in cui si eprimono fervida simpatia e sensi di ammirazione per il popolo francese che eroicamente difende la sua indipendenza e libertà.

— Saint-Denis e tutti i forti di Parigi vengono occupati dai Prussiani.

30. *l.* Per R. D. è instituita una Commissione per formulare le basi di un programma completo delle ferrovie italiane e proporre i mezzi economici più adatti per la loro esecuzione. Fra i componenti si notano: S. Jacini, A. Scialoja, R. Bonghi, G. Cadolini, A. Depretis.

— La *Gazzetta di Milano* pubblica oggi la lettera del padre Giacinto, indirizzata ai vescovi cattolici (*v. 27 e 29*).

— A Rossiglione la neve raggiunge in certi punti l'altezza di m. 1,50 ed anche di m. 2. Le comunicazioni sono del tutto interrotte. Migliaia sono gli alberi schiantati. I tetti si devono far scaricare perchè non cedano al peso della molta neve caduta.

31. *ma.* Parla alla Camera l'on. Bonghi, relatore del progetto di legge sulle Guarentigie. Parla poi l'on. Cairoli contro la legge, che chiama *forche caudine*.

— Per R. D. l'aumento di cent. 5 al giorno concesso ai caporali e soldati per sopperire alle maggiori spese del vitto, viene diviso in due parti: una di cent. 3 continuerà ad essere corrisposta ai Consigli d'amministrazione dei corpi e l'altra di cent. 2 costituirà un apposito fondo di riserva.

— Un R. D. introduce alcune modificazioni nell'ordinamento della Scuola Superiore di Guerra.

— La *Gazzetta Ufficiale* annuncia che gli Italiani residenti a Melbourne (Australia) hanno inviato al Re un indirizzo esprimendo la loro esultanza per l'ingresso delle truppe italiane in Roma.

— Si chiude oggi il termine utile per il *Concorso Magnetico* indetto nell'agosto 1870 dalla *Società del Libero Pensiero* di Firenze « per chiarire *col fatto* quanto vi sia di vero nelle meraviglie naturali o soprannaturali che si dicono e si scrivono intorno al preteso magnetismo animale ». Premio lire *mille* a « quel magnetizzatore che darà prova evidente di chiaroveggenza, di trasmissione del pensiero, od almeno della reale esistenza del così detto fluido magnetico ». (Il concorso ha esito negativo).

— A Perugia, nella Chiesa di San Pietro, viene rubato un dipinto (cm.45×35) rappresentante *Gesù Bambino e S. Giovannino*, creduto della prima maniera di Raffaello.

— Muore assiderato un negoziante sulla strada da Montecalvo a Vallata, nella contrada detta Sferra-Cavallo.

— Rendita: 57,70.

FEBBRAIO.

1. *mercoledì.* La Camera approva con voti 239 contro 29 la legge pel trasferimento della Capitale. Proseguendo la discussione sulle Guarentigie, parla contro l'on. Macchi, il quale impernia il suo discorso su basi anticlericali, lamentando fra l'altro che a Milano l'amministrazione comunale abbia messo i Crocefissi nelle scuole; conclude col proporre l'abolizione dell'art. 1° dello Statuto per attuare la libertà di coscienza. Svolgono poi ordini del giorno Peruzzi, Mordini, Carutti e Cencelli, intesi a modificare la legge proposta dividendola in due parti ben distinte.

— Il ministero delle Finanze ordina il sequestro di tutte le rendite del municipio di Napoli per il non eseguito pagamento di 1 200 000 lire, rata annuale sugli arretrati del dazio consumo.

— In Roma procedono regolarmente le operazioni di leva dei giovani delle classi 1850 e 1851.

— Si conosce oggi che il prodotto delle tasse sugli spettacoli nei teatri di Milano per l'anno 1870 è stato di L. 43 356, di cui L. 17 009,40 per la sola Scala.

— Il Vesuvio copre di cenere tutte le campagne circostanti.

— Il *Giornale di Sicilia* annuncia che a Girgenti e nei vari comuni di quella provincia è scoppiato il vaiuolo, assumendo forma epidemica.
- Digione è occupata dai Prussiani e Garibaldi si ritira a Macon.
2. *g.* Il Ministero respinge gli ordini del giorno presentati ieri. L'on. Lanza combatte l'idea dell'abolizione dell'art. 1° Roma il comando del 1° corpo d'armata, indirizza un ordine del giorno alle truppe.
Alle 10.30 egli assiste alla messa con la Principessa nella Basilica di Santa Maria Maggiore.
— La *Sentinella Bresciana* segnala i disastri delle valanghe nella Valle di Scalve, registrando dodici vittime.
— A Lavagna viene varato un bastimento

GLORIA A DIO

CHE CONCESSE

A PIO IX.

TANTI ANNI DI VITA DA POTER VEDERE

L'ITALIA LIBERA ED UNA

CON ROMA CAPITALE

M. D. — R. F.

Vicenza 1871 — Tip Longo.

MANIFESTINO SATIRICO CONTRO PIO IX - 1871.
(*Gabinetto delle Stampe; Castello Sforzesco, Milano*).

dello Statuto, « innocente articolo che non ha mai dato noia a nessuno e che non ha impedito nessuno dei progressi compiuti fin qui nella libertà di coscienza ».
La Camera passa poi all'esame degli articoli, e precisamente all'art. 1°, relativo alla persona sacra e inviolabile del Pontefice. Lo combatte l'on. Corte, lo difende l'on. Pisanelli.
— La *Gazzetta Ufficiale* di oggi pubblica i nomi degli Italiani morti di febbre gialla in Nuova Orleans, durante l'epidemia del 1870.
— Il principe Umberto, assumendo in di circa 700 tonnellate, denominato *Roma Capitale.*
— Nelle acque di Torre Flavia affonda il vapore da guerra *Volturno*, durante i lavori di ricupero della corazzata *Messina.* Non si dispera di poterlo salvare.
3. *v.* Alla Camera parlano contro l'articolo della inviolabilità del Pontefice gli onorevoli Mancini, Crispi e Rattazzi, ma finisce per essere approvato a grande maggioranza.
— Stamattina partono da Roma per Firenze il principe Doria e gli assessori Placidi e Alatri per trattare col ministro Sella la questione del dazio consumo.

— La *Lombardia* di Milano pubblica una circolare ministeriale recante le seguenti disposizioni:

1. Tutti i prigionieri di guerra, sia prussiani che francesi, i quali giungessero a rifugiarsi nel territorio italiano, saranno tradotti a Verona.

2. Tutti gli ufficiali riceveranno la paga intera dell'arma di fanteria, secondo il rispettivo loro grado.

3. I sotto-ufficiali e i soldati riceveranno un assegno di cent. 80 per il vitto giornaliero.

4. In caso che i sotto-ufficiali e soldati avessero bisogno di vestiario, questo sarà loro provveduto per conto del Ministero.

4. *s.* Stamattina alle 7 il Re parte da Torino per Firenze.

— A seguito dei discorsi Pasqualigo, Mancini e Pisanelli, la Camera approva la sospensiva per l'art. 2, proposta da Pisanelli, articolo relativo agli attentati, allo sprezzo, agli scritti e alle offese contro la persona del Pontefice. La seduta diventa molto movimentata alla fine per un battibecco tra il ministro Raeli e Crispi, avendo il primo rimproverato al secondo di essere troppo teorico, e il secondo avendo risposto che la sua teoria lo portò a Marsala nel '60, e di conseguenza a Roma, mentre il Raeli non prese parte alle guerre.

— La *Gazzetta di Milano* pubblica la legge del trasferimento della Capitale.

— La *Rivista della Massoneria Italiana* a proposito delle voci che corrono circa l'abbandono di Roma da parte del Papa scrive: « Il governo italiano si ostini a far carezze a chi non le vuole, a chi risponde con lo scherno — ne avrà il danno e le beffe. — Vedremo se il Papa avrà veramente il coraggio di trascinare la Chiesa in una nuova schiavitù di Babilonia ».

5. *D.* Un R. D. fissa ad 8 il numero degli agenti di cambio da accreditarsi per la provincia di Roma presso l'amministrazione del Debito Pubblico.

— Un R.D. approva la *Società Anonima bresciana per la stagionatura e l'assaggio delle sete.*

— Alle 8 pom. si sviluppa un incendio sul brik-barca *Fortunata Camilla*, ancorato nel porto di Genova. Per evitare maggiori disastri il bastimento in fiamme viene affondato.

— Muore a Palermo il musicista Emanuele Raimondi (n. a Cefalù nel 1818).

6. *l.* La Commissione della legge sulle Guarentigie presenta emendato l'art. 2 relativo agli attentati, alle offese e ingiurie al Pontefice, ma dopo forti discorsi dell'on. Tomaso Villa, di Crispi ed osservazioni di altri, è rimandata a domani la risposta della Commissione.

— Il *Dovere* di Genova annuncia che il processo intentato al suo gerente per reato di stampa è terminato con la condanna a 18 giorni di carcere e a L. 1500 di multa.

— Le sottoscrizioni per il monumento al tipografo Giambattista Bodoni ascendono a L. 7257.

— Presso Boulogne naufraga il bastimento italiano *Giano*.

7. *ma.* L'on. Macchi svolge alla Camera una interrogazione sul Bey di Tunisi, che mostra malevolenza verso l'Italia. Il ministro degli Esteri, Visconti-Venosta, risponde non avere ancora avuto rapporti dettagliati.

Riprendesi poi la discussione sull'articolo 2, al quale è stata apportata l'aggiunta che dice essere i reati contro il Pontefice di azione pubblica e di competenza della Corte d'Assise. Parlano Guerzoni, Mancini, Pisanelli, controreplicano Bonghi e Raeli e si giunge alla votazione. A questo punto Nicotera chiede se le disposizioni penali dell'art. 2 si applicheranno anche alle conseguenze degli atti compiuti dal Papa prima della presa di Roma, e fra la costernazione della Camera prospetta il pericolo che si possano arrestare i parenti di Monti e Tognetti o la madre dei Cairoli se chiamassero *carnefice* il Papa. Risponde abilmente il min. Raeli che l'on. Nicotera ha tentato esercitare, col fantasma dei martiri della Patria, una pressione sull'animo della Camera. Dopo di che l'art. 2 è approvato.

— A Firenze, stamattina alle 7.30, si sviluppa un incendio nell'Archivio dell'Intendenza Militare.

— Al Teatro Niccolini di Firenze ottiene uno splendido successo la nuova commedia del Costetti: *I dissoluti gelosi.*

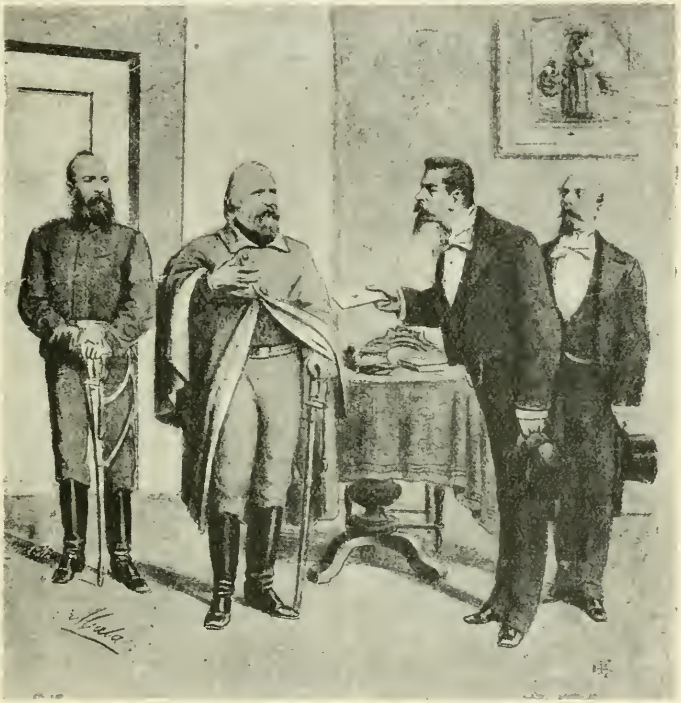
— Il principe Umberto riceve la Deputazione dell'Accademia filarmonica romana incaricata di partecipargli la nomina a presidente onorario.

— A Roma i Principi Reali assistono al Teatro Valle alla rappresentazione del nuovo dramma di Carlo D'Ormeville intitolato *Tutto per la patria.*

— Viene arrestato a Chieti il brigante Cola Marino, condannato a morte il 3 giugno 1869 e rifugiatosi fino al settembre u. s. a Roma, donde fuggiva all'ingresso delle nostre truppe.

8. *me.* Scatena alla Camera un'altra tempesta la discussione dell'art. 3 della legge delle Guarentigie per le guardie addette alla persona del Pontefice e dei suoi palazzi. Interloquiscono Mancini e Corte, contro; Lanza in favore; Crispi violentemente contro e provoca un diverbio con l'on. Lanza, poi Mancini, Ruspoli, Lenzi ed altri per emendamenti; la discussione dilaga investendo le origini del movimento unitario italiano e si conclude col negare alle guardie del Papa la qualifica di *soldati*. Finalmente l'art. 3 è approvato.

— Per R. D. è approvato il regolam. relativo alla legge del trasporto della Capitale.
— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 30 dicembre 1870 che assegna sussidi per L. 434 500 a vari comuni per la costruzione di strade comunali.
— Nelle campagne di Massa e Carrara elezioni dei deputati alla Costituente, fra i quali è anche Garibaldi.
— A Parigi elezione dei membri dell'Assemblea Nazionale.
— Dall'Imperatore d'Austria si accorda amnistia per tutti i delitti politici e di stampa.



Elezione di Garibaldi a deputato dell'Assemblea Nazionale di Francia avvenuta l'8 febbraio 1871.
(*Gabinetto delle Stampe; Castello Sforzesco, Milano*).

fa strage nel bestiame bovino la pleuropneumonite contagiosa.
— Muore stamane in Venezia il senatore Agostino Sagredo, laborioso e dotto cultore di studi storici, lasciando molti quadri, una copiosa biblioteca e il ricco archivio di famiglia al Museo veneto Correr (nato a Venezia 1° dicembre 1798, senatore dal 5 novembre 1866).
— A Nizza si svolgono fra molti disordini, con cariche di cavalleria ed arresti, le

9, *g*. La Camera discute l'art. 4 delle Guarentigie, relativo alla dotazione annua di L. 3 225 000 al Pontefice per i vari bisogni ecclesiastici, per la manutenzione ordinaria e la custodia dei palazzi apostolici, ecc. L'on. Corte lo combatte dicendo che queste somme si pagano per il prestigio del capo dei cattolici e che pertanto dovrebbero esserne esclusi quelli che si dichiarano non cattolici.

Pronuncia un lungo, vivace discorso

l'on. Toscanelli in favore dell'art. 4, che risponde al Corte osservando che quando si trattò di incamerare i beni ecclesiastici, egli non fece distinzione fra cattolici o no, mentre la fa oggi che si tratta di pagare. Fra la grande ilarità della Camera prospetta l'ipotesi che un repubblicano si rifiuti di pagare le tasse perchè messe dalla monarchia e conclude con queste parole: « Voi parlate di Roma come di una cosa vinta; io vi dico che non è che una causa in corso. V'è una tregua. Voi vi fate forti del proverbio che suona: *cosa fatta capo ha*; ma la cosa è fatta senza capo e con coda, anzi con coda lunghissima ». Dopo vari altri discorsi, l'art. 4 è approvato.

— L'on. Mancini presenta un progetto di legge sulla libertà di stampa.

— E' oggi istituita una commissione per lo studio di uno statuto del Monte pensione e riposo a favore degli insegnanti elementari.

— Giungono a Milano il ministro del Brasile presso la Corte d'Italia, Loureiro, e il console generale del Brasile a Genova, Persiani, per ricevere la principessa imperiale Isabella del Brasile, erede al trono, con lo sposo, conte d'Eu, che devono giungere da Vienna.

— A Pietrapertosa, per uno sviluppo di forza vulcanica, ruina un'altura sulla sponda destra del fiume Basento, che si elevava di circa m. 100 sul livello del fiume, dell'estensione di circa 25 ettari, coperta di ulivi e di viti. Il danno si calcola di circa 20 000 lire.

— A Bisignano (Napoli) una certa Teresa Velardi dà alla luce due figlie gemelle, ben fatte, ben conformate, complete, ma unite per tutta la lunghezza del loro addome.

10. *v.* La Camera approva gli articoli 5 e 6 della legge delle Guarentigie. L'art. 6 è oggetto delle osservazioni di Mancini, che condanna la inviolabilità accordata ai cardinali durante il Conclave ed aggiunge: « E' una frenesia questa delle immunità dal diritto comune ». I due articoli risultano approvati.

— Giunge a Firenze il generale Hussein bey, inviato dal bey di Tunisi per appianare le questioni vertenti col governo italiano.

— A Napoli, dal carcere della Concordia, evadono due condannati.

— Da Corcelles, presso Châlons, Garibaldi scrive alla figlia Teresita: « Siamo stati favoriti dalla fortuna e bello resterà il nome italiano in Francia ».

— Il Comitato Centrale della Lega internazionale della pace e della libertà pubblica da Ginevra un proclama per caldeggiare la proclamazione della repubblica in Francia.

11. *s.* La sedula della Camera è oggi piena di emozioni, causate dalla discussione sull'art. 7 della legge delle Guarentigie, che garantisce l'immunità ai palazzi e luoghi di dimora del Papa, o che siano sedi di Conclave o Concilio. L'articolo si chiude con una aggiunta che consente agli agenti della forza pubblica d'introdursi in Vaticano muniti di un decreto della suprema magistratura giudiziaria sedente in Roma, che presuppone la possibilità d'un ristabilimento del diritto d'asilo. L'on. Lanza, presidente, combatte l'aggiunta come offensiva per il Pontefice e contraria agli impegni presi, di fronte all'Europa, dal ministero che ha diretto l'andata a Roma. L'approvazione di quell'aggiunta provocherebbe le dimissioni del Ministero. Il relatore della Commissione, on. Bonghi, sostiene dal canto suo l'aggiunta e ne assume la responsabilità. Parla l'on. Mancini combattendo l'abolizione dell'aggiunta in questione, che ristabilirebbe il diritto d'asilo. Replica il ministro Raeli insistendo sul carattere universale del pontificato, che esige una posizione speciale, e dichiara che fra coloro che circondano il Pontefice essendovi molti che vorrebbero distrutta l'unità d'Italia, è necessario far vedere al mondo la volontà di rispettare l'indipendenza del Papa. La Camera è nervosissima. Si rimanda il seguito della discussione al 13 corr.

— Muore a Como il celebre coreografo Filippo Taglioni, nato a Milano il 30 novembre 1777. Fu primo ballerino e direttore dei balli ai teatri di Stoccolma, poi a Cassel e a Varsavia. Padre della famosa ballerina Maria Taglioni e del pur rinomato coreografo Paolo.

— A Catanzaro conflitto fra le guardie mobili e la banda Donato Gesualdo: viene arrestata la guida e il manutengolo.

12. *D.* Vengono oggi per R. D. stabilite le indennità agli impiegati che si trasferiranno a Roma.

— Per R. D. sono ammesse al corso legale le monete d'oro da L. 20 e L. 10 corrispondenti a fiorini 8 e 4 dell'impero austriaco.

— A Meldola, alla 1 $^1/_4$ ant., si avverte una violentissima scossa di terremoto.

— Garibaldi arriva a Bordeaux per partecipare all'Assemblea Nazionale.

13. *l.* La Camera, dopo viva discussione alla quale partecipano Crispi, Lanza, Bonfadini, Sella ed altri, e dopo un memorabile, vigoroso e stringente discorso del ministro Visconti-Venosta, approva l'articolo 7 senza l'aggiunta relativa all'ingerenza della magistratura giudiziaria. Visconti-Venosta dice fra l'altro queste parole: « Noi non possiamo accettare nè la proposta della Commissione, nè gli emendamenti testè svolti, perchè non sono conformi al concetto generale della legge. Questa legge è destinata a provvedere temporaneamente a

Anno II. Sabato 12 Febbraio 1871. N 6.

RIVISTA
DELLA
MASSONERIA ITALIANA

PERIODICO EBDOMADARIO SEMIUFFICIALE

del Grande Oriente della Massoneria in Italia e sue colonie

Scienza, Libertà, Lavoro, Fratellanza, Solidarietà

Abbuonamento annuo per l'Italia L. 6 — per gli Stati d'Europa L. 7 — per il Levante e gli Stati Uniti d'America L. 10 — per l'America del Sud L. 12 — Pagamenti anticipati di semestre in semestre — I Vaglia e gli invii per l'Ammistrazione e per la Redazione si dirigono all'Onorevole Deputato FABIO CANNELLA Via Ghibellina 100 — Si inseriscono le corrispondenze e gli articoli commicati dalle LL.·. o dai FF.·. con diritto di revisione e di darli per estratto. Si parla di qualunque libro nuuvo, del quale sieno inviate due copie — I manoscritti non si restituiscono — Un numero separato, in Firenze, Cent. 15; fuori Cent. 20. — Un numero arretrato Cent. 50. — Ufficio del Periodico Via Ghibellina 100 secondo piano.

ATTI UFFICIALI

Il Grande Oriente d'Italia, nella sua seduta straordinaria del 27 Gennaio 1871, in seguito alli ordini del giorno tendenti a definire la posizione vera del Fratello Lodovico Frapolli 33.·. rimpetto all'Ordine, deliberava di prendere atto delle dimissioni da lui presentate il 7 Settembre 1870, al momento della sua partenza dalla Italia. - Giudicandosi poi incompetente ad accettare quelle dimissioni, si riserbava di presentarle alla prima futura Assemblea — Riconosceva intanto, a tenore dello Statuto, il Fratello Giuseppe Mazzoni 33.·. primo Gran Maestro aggiunto, come faciente-funzioni di Gran Maestro effettivo — Egli accettava l'incarico, assumendo la direzione e la rappresentanza dell'Ordine —

Nella stessa Seduta il Grande Oriente riconobbe necessario di convocare l'annuale Assemblea massonica — Fu stabilito che si sarebbe adunata il 29 del futuro Maggio in Firenze — Una Commissione fu incaricata di redigere il programma di quest'assemblea — Il G.·. O.·. bramando ardentemente di formare il vero fascio massonico in Italia, ha determinato di consultare i Delegati di tutte le Logge circa il modo da adoperarsi per ottenere l'intento desiderato; cosicchè l'Assemblea del futuro Maggio non sarebbe che un preludio alla grande Assemblea generale massonica costituente che sarà convocata al più presto possibile in Roma — Intanto il Grande Oriente, mentre desidera associarsi in questo importantissimo lavoro, l'opera e il consiglio di tutti i Delegati dell'Officine, ha pur anco prese le opportune disposizioni perchè tutto proceda con ordine, con sollecitudine, con efficacia — Le Logge saranno quanto

RIVISTA DELLA MASSONERIA ITALIANA sabato 12 febbraio 1871, annunciante l'accettazione delle dimissioni del Gran Maestro Lodovico Frapolli. (Museo del Risorgimento, Milano).

una situazione politica; essa non è e non può essere l'ultima parola della soluzione della Questione Romana. L'on. Crispi ha testè dimostrato che gli impegni del Governo non sono tali da compromettere il Parlamento; ringrazio l'on. Crispi di questa dimostrazione che esprime il pensiero del Governo. Siamo andati a Roma in nome del diritto nazionale, e sta bene, ma ci siamo andati anche in mezzo a circostanze eccezionali, e dobbiamo ora provvedere, per un sentimento di responsabilità che ci è a tutti comune, e indipendentemente dal concorso del Pontefice, ad assicurare la libertà del Pontefice e della Chiesa. Non bastavano assicurazioni generiche, bisognava determinare i modi. Ecco perchè abbiamo presentato questa proposta. Essa non può essere un contratto, poichè il Pontefice non l'accetta; non può essere l'ultima parola della Questione Romana. Noi dobbiamo ora provvedere a una soluzione politica, il cui termine non può essere assegnato, e tutti dobbiamo essere guidati più assai da un concetto politico che da un concetto giuridico. Scopo della presente legge è determinare la situazione giuridica del Pontefice in un modo che a tutti appaia evidentemente chiaro; per questo l'assimilazione delle prerogative, per questo il criterio delle immunità. Forse che con questo noi abbiamo dato o riconosciuto il diritto di asilo? No certo. E' vero che noi abbiamo accordato al Papa eguali franchigie come ai ministri stranieri, ma come non si dice mai che ci riserviamo il diritto di entrare a forza nei palazzi di un ambasciatore, così nessuno pensa che uno Stato possa subire che il palazzo di questo ambasciatore divenga un rifugio ai malfattori contro la legge. Ed infatti se un ministro desse nella sua residenza refugio ad un reo, si solleverebbero incidenti diplomatici più o meno gravi, i quali tosto o tardi avrebbero per effetto il trionfo della giustizia. Ciò non può farsi, si dice, col Papa: e fino a un certo punto è vero.

« Ma suppongasi che il Pontefice convertisse il Vaticano in un'accolta di malfattori: allora la coscienza del mondo civile ci offrirebbe agevole modo e mezzo sicuro per reprimere gli inconvenienti di tale abuso. Se prendiamo per punto di partenza che il Pontefice possa fare del Vaticano un covo di armati, allora sarebbe inutile fare una legge di garanzie al Pontefice, bisognerebbe fare una legge di ostilità, una legge di precauzioni contro il Pontefice, e meglio sarebbe non fare nessuna legge. Ma allora bisognerebbe completare il programma e dire non solo: « Roma Capitale d'Italia » ma anche « il Pontefice fuori d'Italia ». Se il Pontefice andasse in un altro paese, quel paese lo accoglierebbe con molto rispetto, lo tratterebbe come un Sovrano estero, e certo nessun governo lo accoglierebbe, salutandolo come ricettatore di malviventi. Per ora non si può provvedere a tutti gli inconvenienti; l'esperienza additerà le modalità, e noi avremo acquistato una gran forza morale. Chiedo alla Camera se nelle condizioni in cui entra ora l'Europa sia il caso di avvalorare tutti gli argomenti dei nostri avversarii. Il ministero non intende esercitare nessuna pressione sul Parlamento; non ci crediamo necessari, non crediamo che una questione di gabinetto possa menomare la vostra libertà. La miglior prova di deferenza che possiamo dare al Parlamento è di mostrargli che siamo penetrati dal sentimento della nostra responsabilità ».

— A Porto Maurizio si vedono transitare molti Garibaldini e si nota che sono mal provveduti di vestiario e di denari.

— Muore a Parma lo scultore Cristoforo Marzaroli, autore della stupenda statua *La Nostalgia* che nell'ottobre 1870 è stata premiata con medaglia d'oro alla Esposizione italiana di belle arti di Parma (n. nel 1836 a Salsomaggiore).

— A Padova, nel palazzo del Municipio ha luogo l'inaugurazione del monumento a Pietro Paleocapa, presenti le autorità e molti cittadini.

— A Napoli il Consiglio Provinciale vota lire cinque mila a favore dei danneggiati dall'inondazione del Tevere.

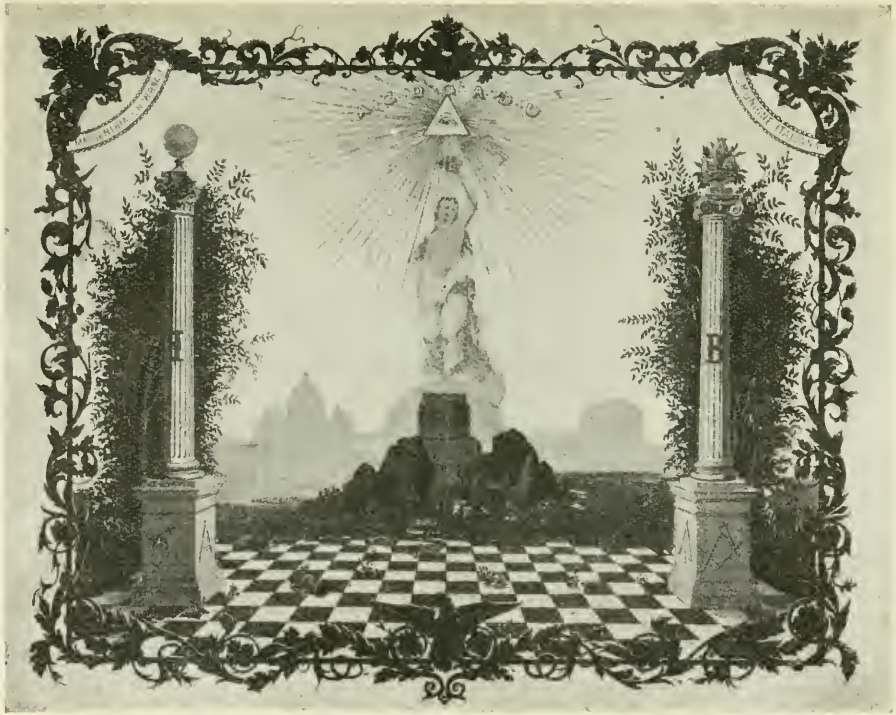
— A Otranto muore monsignor Vincenzo Andrea Grande, arcivescovo di Otranto (n. a Lecce il 18 febbraio 1785).

— A Serrastretta, dopo viva resistenza, viene arrestato il capo-banda Gigliotti Gabriele e il brigante Cardemone.

— A Bordeaux, oggi alle 14, si riunisce l'Assemblea Nazionale. Il presidente legge una lettera di Garibaldi a lui diretta, in cui è detto: « Come un ultimo dovere reso verso la Repubblica sono venuto a Bordeaux, ove siedono i rappresentanti del paese, ma rinuncio alla nomina di cui mi hanno onorato parecchi dipartimenti ». (Applausi da parecchi banchi e dalle tribune). Quando il presidente sta per levare la seduta, Garibaldi domanda la parola. Le tribune si commuovono gridando *Viva Garibaldi.* Viva agitazione. Il presidente fa sgombrare le tribune. La seduta è sciolta.

Uscendo poi Garibaldi dall'Assemblea, viene vivamente acclamato dal popolo. Indirizzandosi alla folla dice: « Io ho sempre saputo distinguere la Francia dei preti dalla Francia repubblicana, che sono venuto a difendere con la devozione di un figlio ». Garibaldi, salito in carrozza con Esquiros e Bordone, viene seguito fino all'albergo da una grande folla.

14, *ma.* La Camera approva senza grande



STAMPA MASSONICA ALLEGORICA ALLA PRESA DI ROMA, EDITA NEL 1871.
(Da litografia a colori: Gabinetto delle Stampe; Castello Sforzesco, Milano).

contrasto gli articoli 8 e 9 della legge delle Guarentigie, relativi al divieto di visite, perquisizioni e sequestri negli uffici e congregazioni pontificie, e alla piena libertà del Pontefice nelle funzioni del suo ministero. In fine di seduta viene presentato alla Presidenza della Camera un progetto di legge per l'espulsione dei Gesuiti, progetto firmato, fra gli altri, da Bargoni, Guerzoni, Civinini, Corte, Cadolini, Calvino, Piolti de Bianchi, Mantegazza, Zanardelli, Valussi, Carini.

— A mezzogiorno la Regina di Spagna coi figli parte da Torino per Savona, accompagnata dal principe di Carignano, dalla Legazione spagnola e dalla sua Casa civile. Proseguendo poi per Alassio, è costretta a fermarsi perchè colta da febbre (*v. 8 marzo*).

— La *Gazzetta di Milano* pubblica alcune notizie statistiche sulla recente guerra franco-prussiana. Nello scontro di Gravelotte si trovavano di fronte 270 mila tedeschi e 210 mila francesi. A Sedan 210 mila tedeschi e 150 mila francesi. Le perdite maggiori si ebbero davanti a Metz, dove, in una delle tre battaglie, i tedeschi perdettero 600 ufficiali e 17 mila soldati. Parigi ha perduto per i bombardamenti 31 ragazzi, 23 donne, 53 uomini, ha avuto 276 feriti. Il giorno più sanguinoso fu quello dall'8 al 9 gennaio. Le spese incontrate per le opere di difesa di Parigi superano i 50 milioni.

— Muore a Milano il conte Carlo Taverna (n. Milano il 1 aprile 1817) senatore dal 29 febbraio 1860.

— A metà della Valle del Piave, fra Treponti e Santo Stefano, le comunicazioni erano da tempo interrotte per la caduta di un'enorme valanga di neve. Ora sono riaperte essendo stata scavata nella neve una galleria lunga più di 25 metri.

— A Bordeaux Garibaldi presenta al Governo le sue dimissioni.

Il Governo risponde: « Il ministro della Guerra ci rimise la lettera colla quale date la vostra dimissione dal comando dell'Armata dei Vosgi. Il Governo, nell'accettarla, ha il dovere di indirizzarvi in nome del paese i propri ringraziamenti e l'espressione dei suoi rammarichi. La Francia non dimenticherà che voi avete gloriosamente combattuto coi suoi figli per la difesa del suo territorio e per la causa repubblicana ».

15. *me.* Dopo discussione e non gravi emendamenti proposti da Mancini, Crispi ed altri, la Camera approva l'art. 10 delle Guarentigie (esenzione dalle investigazioni dell'autorità pubblica per gli ecclesiastici partecipanti al ministero spirituale del Pontefice) e l'art. 12 relativo alla libertà della corrispondenza del Papa con l'Episcopato. Delibera invece di rimandare alla Commissione per una nuova redazione dell'art. 11 relativo alle prerogative ed immunità dei legati e dei nunzi pontifici.

— Il co. Emich di Leiningen-Billingheim scrive da Bruxelles all'*Unità Cattolica* smentendo la voce di arruolamenti per il Papa e comunicando invece lo statuto di una *Associazione di Pio IX.*

— A Roma il principe di Piemonte riceve la Commissione della R. Accademia dei Lincei.

— A Roma il duca Caetani dà una splendida festa da ballo, alla quale intervengono anche i Principi Reali.

— Muore a Genova, a 85 anni, Santo Panario, nestore dei pittori genovesi.

— A Lavagna viene felicemente varato un brik-barca di 495 tonnellate, denominato *Liceti Padre.*

— A S. Eramo (Bari) viene arrestato il feroce brigante Francesco Buono soprannominato *Senza fegato.* Avendo opposta viva resistenza, resta gravemente ferito.

16. *g.* La Camera approva l'art. 11 nella nuova redazione e l'art. 13 relativo alla dipendenza dalla Santa Sede dei seminari e collegi cattolici in Roma. Delibera poi di trasportare nel secondo titolo della legge l'art. 14 relativo alle controversie, dopo di che la Camera prende le vacanze, aggiornandosi al 1° marzo (*v. 9 marzo*).

— Il Papa, ricevendo i parroci e i predicatori quaresimali di Roma, allude alla sua prigionia dicendo: « Piacque al Padre dell'Universo... che il suo Vicario rimanesse fermo agli eventi che hanno cambiato l'aspetto alla capitale dell'Orbe Cattolico ».

— A Varazze viene felicemente varato un bastimento della portata di 800 tonnellate.

— Si ravviva l'eruzione del Vesuvio.

— Stamattina Garibaldi giunge a Caprera e discende nello stretto chiamato *Passo della moneta.* Appena sceso, riprende le grucce, essendosi rincrudito il dolore del piede ferito ad Aspromonte.

— Il Municipio di Lyon conferisce a Garibaldi la cittadinanza.

— La Prefettura delle Alpi Marittime decreta che i volontari garibaldini depongano le loro armi alla stazione d'Antibo e non possano fermarsi in Nizza.

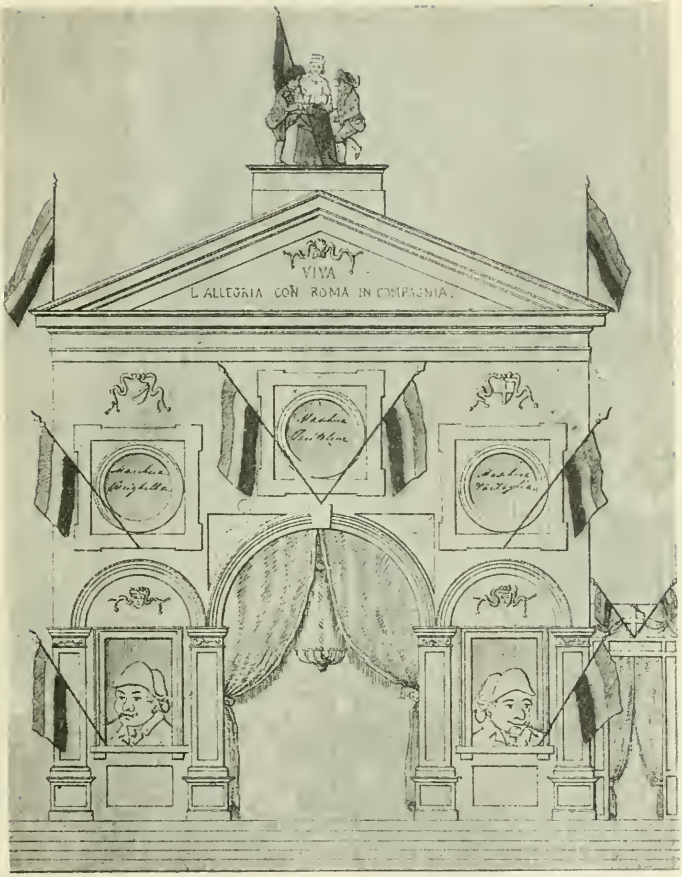
17. *v.* Il Circolo Cavour, in Roma, delibera di lanciare una petizione al Parlamento per spalleggiare la proposta di espulsione dei Gesuiti.

— La R. Accademia musicale di S. Cecilia nomina presidente onorario il principe Umberto.

— L'Inghilterra, l'Italia e l'Austria riconoscono il nuovo governo francese.

18. *s.* La *Gazzetta Ufficiale* segnala l'offerta di L. 3085.70 degli italiani residenti a Rosario di Santa Fè ai soldati feriti e agli orfani dei soldati morti nella conquista di Roma.

— A Roma, in Piazza San Giovanni Laterano, stamattina alle 8, il principe



FACCIATA DI UN EDIFICIO OCCASIONALE PER FIERA CARNEVALESCA COSTRUITO A MILANO NEL 1871.

(Da un disegno a penna nel Museo del Risorgimento, Milano).

Umberto passa in rassegna i corpi dei bersaglieri.

— A Roma, nel palazzo Torlonia, i principi Bariatinsky danno una splendida festa da ballo, alla quale intervengono i Principi Reali.

— Provenienti dalla Francia, stamattina arrivano a Genova il maggiore Fontana, comandante del Quartiere Generale di Garibaldi e Vivaldi-Pasqua e Gattorno, aiutanti di campo.

19, *D.* Per R. D. Luigi Luzzati è nominato segretario generale del ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

— Per R. D. a Novi Ligure è istituita una Cassa di Risparmio.

— L'Associazione Politica Democratica di Milano indirizza a Garibaldi una lettera di plauso e di solidarietà.

20, *l.* Il Senato delibera di riunirsi in Comitato segreto per la scelta del locale del Senato a Roma e si aggiorna al 1° marzo.

— Muore a Firenze il patriota Michele Mannucci (n. Carrara nel 1823). Nel 1848 a Roma fu uno dei direttori della *Speranza* e fra i principali collaboratori dell'*Epoca*, del *Don Pirlone* e del *Parlamento*. Fondò il *Giornale delle arti e delle industrie*.

— La *Provincia di Brescia* segnala un grave disastro avvenuto nel comune di Foppolo, che è il più piccolo del Regno: un'enorme valanga ha coperto tutte le case del paese, demolendole, ha portato via il bestiame, cagionato la morte di 7 persone e private di tutto altre 50.

— A Imola, alle 11 pom., forte scossa di terremoto che mette in agitazione la popolazione e turba i divertimenti carnevaleschi.

— A Russi (Romagna) lievi scosse di terremoto.

21, *ma.* Stasera alle ore 10.30 il Re arriva a Savona nel più stretto incognito e parte subito per Alassio.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica una serie di decreti relativi all'entrata in vigore nella provincia di Roma, a datare dal 1° aprile 1871, di dazi, tasse di fabbricazione della polvere da sparo, dell'alcool, birra e acque gazose; nonchè stabilenti essere a quella data comuni chiusi quelli di Roma, Velletri, Viterbo, Civitavecchia e Corneto; mentre sono comuni aperti tutti gli altri della provincia di Roma.

— A Meta di Sorrento viene felicemente varato un bastimento della portata di 600 tonnellate, denominato *Principe di Napoli* e costruito mediante azioni sottoscritte da privati cittadini.

— Muore ad Aquila il marchese Luigi Dragonetti, patriota, scrittore politico e ministro degli Esteri a Napoli nel 1848. Senatore del Regno dal 20 gennaio 1861 (n. Aquila 1 ottobre 1791).

22, *me.* La *Lombardia* di oggi pubblica una lettera indirizzata da Marsiglia da Garibaldi al col. Bordone il 14 febbraio, in cui vivamente gli raccomanda l'esercito dei Vosgi.

23, *g.* Per R. D. è approvata la pianta numerica degli insegnanti, impiegati e inservienti dell'Accademia Scientifico-Letteraria di Milano.

— Per decreto ministeriale si determina che gli ispettori centrali delle carceri devono estendere le loro visite anche ai sifilicomii.

— A Roma, nella cappella del palazzo Cesarini, ha luogo il battesimo del figlio del duca Sforza Cesarini, tenuto al fonte battesimale dalla principessa di Piemonte. Gli vengono imposti i nomi di Umberto, Margherita, Ferdinando, Federico. Tutte le dame presenti sono vestite di bianco. La Principessa Reale ha un abito di raso bianco con stelle di brillanti e perle al collo: sulla fronte ha un velo di merletto bianco.

— In tutta la Romagna, da una decina di giorni continuano scosse di terremoto.

— A Boston, nel *Music Hall*, grande *meeting* in commemorazione dell'unificazione d'Italia e del decadimento del potere temporale.

24, *v.* L'on. Matteo Raeli dimettesi per ragioni di salute dalla carica di Ministro di G. G. e C. ed è in sua vece nominato il comm. avv. Giovanni De Falco, senatore.

— Il Papa riconosce il nuovo governo francese.

— A Roma, nel palazzo Madama, si iniziano stamattina i lavori per la costruzione dell'aula del Senato.

25, *s.* Muore a Roma, a 67 anni, monsignor Domenico Guidi, canonico della Patriarcale Basilica Liberiana, cameriere segreto soprannumerario del Papa.

26. *D.* Per R. D. è approvato il ruolo organico delle R. Scuole Superiori di medicina veterinaria di Milano, Torino e Napoli.

— Un R. D. autorizza i ricevitori del lotto di Bari, Firenze e Milano, e paesi vicini, a ricevere giocate fino al mattino del sabato.

— La Banca Agricola Romana, testè costituitasi, elegge il Consiglio d'amministrazione, di cui fanno parte il duca Caetani, il principe Pallavicini, il duca Cesarini, il marchese Gavotti.

— Napoleone III telegrafa all'imperatrice Eugenia essere stati firmati a Versailles i preliminari della pace.

27, *l.* A Torino, nei cantieri della ferrovia, sciopero di circa due mila operai, che protestano contro la ritenuta sugli stipendi per l'imposta della ricchezza mobile.

28. *ma.* Il Re riceve oggi il co. Brassier di Saint-Simon, che gli consegna una lettera del Re di Prussia, contenente l'annuncio dell'accettazione del titolo

LA NOTTE SPARÌ - OPERA MINACCIOSA E LAGRIMOSA - MUSICA DEL PASSATO.
Allegoria satirica della fine del Potere Temporale, raffigurata nel funerale di esso, seguito in primo luogo dall'ex-Imperatore Napoleone III

imperiale offertogli dai Sovrani e dalle città libere della Germania.

— Muore a Londra Mattia Montecchi (n. a Roma il 1° giugno 1816). Nel 1835 era già inscritto alla *Giovine Italia*; nel 1843 organizzava una rivoluzione a Bologna e veniva condannato alla galera a vita con G. Galletti, F. Orsini, Mattioli. Nel '48 partecipava ai combattimenti di Montebelluna, Cornuda, Vicenza, prendeva parte alla difesa di Venezia, dando prova di ardimento e valore. Proclamata la Repubblica Romana (9 febb. 1849) fece parte del Triumvirato con l'Armellini e il Saliceti. Esule, cooperò alle pubblicazioni patriottiche della Tipografia Repetti di Capolago. Dal '60 al '70 cercò di organizzare moti insurrezionali a Roma, stabilendo *Centri di emigrazione romana* nelle principali città d'Italia (*v. 5 aprile*).

— Rendita: 57,57.

MATTIA MONTECCHI
morto a Londra il 28 febb. 1871.
(*Da fotografia nel Museo del Risorgimento, Milano*).

MARZO.

1. *mercoledì.* Il Senato, riprendendo le sedute, discute la legge relativa all'unificazione legislativa nelle province di Venezia e di Mantova.

La Camera approva la legge per la soppressione del feudo territoriale nelle province venete e mantovane.

— Circolare del ministro Lanza a tutti i Prefetti perchè appoggino l'opera del Comitato costituitosi a Venezia, sotto la presidenza del princ. Giovanelli, con lo scopo di inviare cereali e sementi in Francia agli agricoltori mancanti di seminagione nei paesi devastati dalla guerra.

Vede la luce in Roma un nuovo giornale di Giuseppe Mazzini *La Roma del Popolo*, di cui figura come direttore il mazziniano Petroni. Il giornale viene subito sequestrato.

— Alle 14 pom. incomincia l'occupazione di Parigi da parte delle truppe tedesche, dopo aver passato la rivista nel piano di Longchamps, presso il bosco di Boulogne, dove nel 1867 Napoleone III aveva passato in rivista le truppe francesi in onore del Re di Prussia e dell'Imperatore di Russia!

— Alle 7.35 pom. l'Assemblea Nazionale Francese riunita a Bordeaux ratifica i preliminari dell'armistizio, con voti 546 contro 107, e proclama la decadenza della dinastia napoleonica.

— I deputati dell'Alsazia e Lorena danno lettura all'Assemblea Nazionale Francese di una commovente dichiarazione contraria alla separazione dalla Francia.

2. *g.* Al Senato si discute una interpellanza del senatore A. Russi sulle forniture del panno per l'esercito, che muove appunti alla gestione delle forniture nel 1866, quando era ministro Pettinengo.

La Camera approva la legge per la revisione della vendita dei fabbricati in Firenze e quella del computo delle campagne di guerra per i militari riformati con diritto a pensione.

— Sui giornali si continua a dibattere la Questione Romana. Oggi l'*Opinione* pubblica un interessante articolo di fondo sulle voci che circolano intorno alla partenza del Papa da Roma.

— A Cagliari, la Corte d'Assise condanna a morte per assassinio un certo Sedda Carta Vittorio da Gonnesa.

3. *v.* La Camera incomincia a discutere il progetto di legge per la leva.

— L'*Osservatore Romano* è oggi citato al Tribunale Correzionale per aver detto che il ministro Gadda visitava in Roma i conventi per *stuzzicare le vergini...* L'*Osservatore* si difende allegando di aver adoperato il verbo *stuzzicare* nel suo senso più innocente di sconcertare e tribolare le religiose, ma il Tribunale condanna l'*Osservatore* a 6 mesi di carcere e a 1000 lire di ammenda.

— Incominciano, con l'assalto a un corpo di guardia nei sobborghi di Parigi, le agitazioni rivoluzionarie.

4. *s.* Bixio annuncia un'interpellanza in Senato sul Canale di Suez e sulla navigazione italo-orientale, nonchè sulle relazioni commerciali con l'Oriente (*v. 31*).

Il Senato discute poi la legge relativa al matrimonio degli ufficiali (la discussione procede il giorno 6).

— La Camera approva il progetto di legge per la leva stabilente che siano tenute separate le leve del 1850 da quella del 1851, e che il contingente di 1ª categoria sia di 50 mila uomini per ognuna delle due classi.

— Un R. D. devolve al Ministero dell'Interno le attribuzioni della presidenza degli Archivi di Roma (*v. 1 gennaio*).

— Per R. D. sono a Roma espropriati per causa di pubblica utilità e per servizio pubblico dello Stato, i locali denominati:

1. *Santa Maria in Vallicella*, oratorio e casa religiosa detta de' Filippini;
2. *Santi Dodici Apostoli*, convento dei Padri minori Conventuali;
3. *Santi Silvestro e Stefano in Capite*, monastero di monache Santa Chiara;
4. *S. Silvestro a Monte Cavallo*, casa ed orto dei Signori della missione;
5. *Santa Maria delle Vergini*, monastero delle monache Agostiniane;
6. *Sant'Andrea Apostolo detto della Valle*, casa dei P.P. Teatini;
7. *Santa Maria sopra Minerva*, convento dei P.P. Domenicani;
8. *Sant'Agostino*, convento dei P.P. Agostiniani.

— A Trieste, nel Teatro Mauroner, l'uomo-mosca, Hanson Thouré, mentre dà lo spettacolo di camminare capovolto sul soffitto, precipita sul palcoscenico e muore all'istante. La commozione del pubblico è vivissima.

5. *D.* Fra il ministro Visconti-Venosta ed il rappresentante del bey di Tunisi è firmata una convenzione che definisce la vertenza italo-tunisina (*v. 10 febb.*)

— Viene oggi data per R. D. piena e intera esecuzione alla convenzione consolare tra l'Italia e il Belgio, firmata a Bruxelles il 12 settembre 1870 e ratificata il 28 febbraio c. a.

— Un R. D. riordina i reggimenti di granatieri e fanteria di linea, attribuendo le denominazioni alle brigate.

— Ricevendo la Deputazione Austriaca il Papa dice fra l'altro: « La tempesta contro di noi crescerà forse; ma dovrà finalmente indietreggiare. Io non so nè il tempo, nè il modo, nè l'ora; ma verrà certo il giorno in cui il Signore comanderà ai flutti tumultuosi d'arrestarsi; poichè egli, benchè pei giusti fini della sua Provvidenza permetta le rivoluzioni, pure ha segnato il termine oltre il quale non possono andare: *Usque hinc et non uttra; hic confringes tumentes fluctus tuos* ».

— Ieri e questa notte la minaccia di insurrezione generale si estende in Parigi.

6. *l.* Il Senato incomincia la discussione sul progetto di legge relativo alla Corte di Cassazione.

— La Camera discute il progetto di legge sulla convenzione finanziaria con l'Austria, in esecuzione del trattato di pace del 1866.

— Pio IX tiene stamane un concistoro segreto e pronuncia parole di rammarico e di sdegno per gli avvenimenti del settembre. Respinge fin d'ora ogni idea di accettare le Guarentigie.

— A Roma, alle 4.30 pom., il principe Umberto riceve la Commissione della Società Operaia presieduta dal principe di Teano e incaricata di presentargli il diploma di Presidente onorario e lo statuto della Società.

— Il *Panaro* di Modena segnala un'invenzione del prof. D. Ragona, consistente in un *Sismografo elettrico* destinato ad indicare la direzione, la forza delle scosse di terremoto e l'ora precisa in cui sono avvertite.

— A Cassano d'Adda viene pugnalato un operaio sulla pubblica piazza per questioni di gioco.

— L'ex-imperatore Napoleone III, da Wilhelmshöhe, indirizza una protesta all'Assemblea Nazionale Francese.

7. *ma.* La Camera approva con voti 180 contro 76 la convenzione finanziaria con l'Austria.

— Fiera lettera di Garibaldi a Nicola Fabrizi in protesta di un articolo del *Times* che criticava Garibaldi e i suoi.

— Al Teatro Milanese, di Milano, raggiunge questa sera la 60ª replica il piacevole *vaudeville* « *El Barchett de Boffalora* ».

8. *me.* Dall'*Annuario Militare* uscito in questi giorni si rileva che la forza dell'esercito al 1° gennaio era la seguente: ufficiali in servizio attivo: 12 592; ufficiali in aspettativa 1760; truppe in servizio 179 397; truppe in congedo illimitato 308 725.

— Alle 5 pom., la Regina di Spagna, guarita, s'imbarca ad Oneglia sul *Principe Umberto* per la Spagna.

— La *Lombardia* di Milano segnala un rincrudimento del vaiolo nella città e specialmente a Porta Magenta e nella frazione dei Tre Ronchetti, dove è stata chiusa la scuola comunale.

— Nella seduta dell'Assemblea Nazionale a Bordeaux viene proposto l'annullamento della elezione di Garibaldi, non avendo egli la nazionalità francese. Victor Hugo parla in favore dell'elezione; dice che Garibaldi è il solo generale che ha combattuto per la Francia e che non fu vinto. Queste parole producono una grande agitazione. Vive interpellanze vengono fatte da diverse parti. Victor Hugo dichiara in mezzo al tumulto di dare le sue dimissioni e parte bruscamente dalla Camera. Alcuni deputati prendono la parola in mezzo ad una vivissima agitazione. Langlois fa appello all'unione dei partiti e dichiara che sarebbe degno dell'Assemblea di ratificare l'elezione di Garibaldi.

— A Tacche Bianche (Stretto dei Dardanelli), naufraga il brigantino italiano *Andrea Danovaro*, carico di riso. Il bastimento è perduto.

— Adolfo Thiers comunica all'Assemblea Nazionale Francese che le spese di guerra fatte fuori di Parigi superano i 1100 milioni.

9. *g* La Camera riprende la discussione

della legge delle Guarentigie (*v. 16 febb.*) e incomincia col respingere la proposta degli on. Caldini e Piolti de Bianchi tendente a separare il titolo II (che è quello da discutere) dal titolo I già approvato. Incomincia poi la discussione dell'art. 15 relativo alla libertà di riunione del clero cattolico. Mancini propone un emendamento tendente a non far rivivere le corporazioni religiose soppresse.

— Per R. D. il gen. Alfonso La Marmora è oggi collocato in disponibilità.

— A Genova continuano ad affluire Garibaldini: oggi ne arrivano 200 con la ferrovia e altri 200 per via di mare.

— A Firenze G. Verdi si reca al Teatro alla Pergola, dove si rappresenta la *Traviata* ed è entusiasticamente acclamato.

— A Roma, questa mattina e durante la predica del padre Tommasi nella Chiesa del Gesù, avvengono disordini provocati da alcune parole poco riguardose del predicatore per i liberali e per la dinastia. All'uscire dalla Chiesa alcuni giovani liberali vengono presi di mira dai clericali e malmenati. Si procede ad alcuni arresti (*v. 13*).

— Costantino Nigra presenta a G. Favre le credenziali quale ambasciatore d'Italia presso il nuovo governo di Francia e si dispone a lasciare Bordeaux per recarsi a Parigi.

— Nel quartiere di Montmartre in Parigi continua l'agitazione; il resto della città è tranquillo.

— A Bordeaux, il presidente dell'Assemblea Nazionale apre la seduta leggendo una lettera di Victor Hugo, il quale dice che diede ieri le sue dimissioni perchè la Camera non ha voluto ascoltarlo. Louis Blanc esprime il suo profondo rincrescimento per queste dimissioni.

10. *v.* Il Senato prosegue nella discussione del progetto sulla Corte di Cassazione, e la Camera approva dopo discussione di Massari, Toscanelli, Crispi ed altri, l'art. 15 delle Guarentigie: « E' abolita ogni restrizione speciale all'esercizio del diritto di riunione dei membri del clero cattolico ». Discute poi l'art. 16 relativo alla rinuncia della Legazione apostolica in Sicilia, al non obbligo del giuramento dei vescovi. Parlano Paternostro (contro), Minghetti (in favore).

— Da Milano la Direzione della Società Agraria di Lombardia fa un primo invio a Marsiglia di 80 quintali di sementi diverse per gli agricoltori francesi.

11. *s.* Il Senato approva la legge relativa al matrimonio degli ufficiali, la convenzione postale con la Gran Bretagna e col Belgio.

12. *D.* Per R. D. viene oggi creata una Commissione che, partendo dallo studio delle condizioni economiche dei comuni e delle province, riferisca sulla opportunità di separare i cespiti delle loro entrate dalle entrate governative.

— Per R. D. è istituita una Commissione coll'incarico di compiere tutte le indagini e gli studi occorrenti per provvedere alla perequazione del tributo fondiario fra le diverse province del Regno. Essa è presieduta da Luigi Federico Menabrea.

— Con R. D. è autorizzata la *Società Anonima per la ferrovia Mantova-Modena*, costituitasi in Firenze il 31 dic. 1870.

— La *Gazzetta Ufficiale* reca un decreto del 19 febbraio u. s. che classifica come di primo ordine i Teatri Valle e Capranica in Roma.

— A Bergamo, nell'osteria della Malpensata, quattro individui che giocavano alla *morra* vengono a contesa fra di loro; uno viene ucciso a colpi di coltello e l'altro gravemente ferito.

— Stasera l'astronomo B. Luther scopre dall'Osservatorio di Bilk, presso Dusseldorf, un nuovo pianeta, al quale impone il nome di Almatea. Esso è il 113° satellite del sole.

13. *l.* Il Senato riprende la discussione del progetto di ordinamento dell'esercito. Parlano Pettinengo, relatore, Pastore e il ministro Ricotti.

— Interpellanza alla Camera sui fatti di Roma del 9 corr. Risponde il ministro Lanza ammettendo la provocazione da parte del predicatore e conclude auspicando il giorno vicino in cui la calma sarà entrata negli animi. Prosegue poi con discorsi di Mancini, Di Falco e Crispi la discussione sull'art. 16 delle Guarentigie.

— Il Vesuvio lancia una quantità enorme di cenere nelle sottostanti campagne.

— Nulla di mutato a Montmartre; tranquillo il resto di Parigi.

14. *ma.* Festeggiato in tutta Italia con riviste (a Roma viene passata dal principe Umberto) e illuminazioni il genetliaco del re Vittorio Emanuele.

— La Camera approva l'art. 16 delle Guarentigie.

— Si riunisce oggi al Ministero la Commissione incaricata di studiare i mezzi per promuovere lo sviluppo della navigazione a vapore italiana. Della Commissione, presieduta dal min. Castagnola, fanno parte anche Bixio e Maestri.

— A Magenta si incomincia oggi l'esumazione dei cadaveri dei soldati morti nella battaglia del giugno 1859, che verranno collocati nell'ampio ossario predisposto sotto il monumento commemorativo.

— A Tegoleto (Arezzo) viene sorpreso da una pattuglia di carabinieri e viene ucciso il famigerato brigante Gnicche.

— A Ronago viene arrestato uno dei più ricercati espositori di trovatelli ticinesi, Giovanni Battista Ceppi, mentre tentava di abbandonare sul confine due bambini in un cesto di giunchi. Esercitava da

circa 40 anni questo mestiere, esponendo sul territorio di Ronago da 70 a 80 fanciulli all'anno.

15, *me.* Fra la enorme impressione della Camera, il ministro delle finanze Sella dichiara di non poter presentare i bilanci definitivi del 1871 e quelli di previsione del 1872 essendo ciò impossibile per la recente entrata in vigore della legge di contabilità. Annuncia la necessità di aumentare la circolazione cartacea per 150 milioni e di aumentare del 10 % le imposte dirette. Si riprende poi la discussione sulle Guarentigie trattando gli articoli 17 e 19 relativi all'abolizione del *placet* e dell'*exequatur.*

— A Firenze, nello stabilimento Giacchi, ha luogo a mezzogiorno la solenne apertura della prima Esposizione Nazionale dei lavori femminili. Intervengono i ministri Cesare Correnti e Stefano Castagnola e tutte le autorità civili e militari.

Al vero: medaglia di bronzo commemorativa della prima Esposizione Nazionale di lavori femminili, inaugurata a Firenze il 15 marzo 1871.
(*Cortese comunicaz. del cav. Stef. Carlo Johnson, Milano*).

— A Roma, nell'osteria di via delle Grotte (Campo di Fiori), per motivi di gelosia, una giovane donna vibra una coltellata al marito, uccidendolo all'istante.

— Ad Ancona e a Capodimonte alle 7.30 p. si avverte una leggera scossa di terremoto.

— A Florida Reet affonda l'italiano bark *Aquila* partito dall'Avana per Queenstown.

16, *g.* Al Senato prosegue la discussione sul riordinamento dell'esercito, con discorsi di Menabrea e Ricotti.

— Alla Camera parlano sul *placet* e sull'*exequatur* Mazzara, Peruzzi, Mancini, il quale ultimo propone emendamenti.

— Muore a Napoli, a 35 anni, Franc. Paolo Palizzi, valente pittore.

17, *v.* La Camera approva gli articoli 17 e 19 delle Guarentigie.

— E' da oggi costituito legalmente il Comizio Agrario di Roma.

— Stamattina alle 11, la Regina di Spagna sbarca ad Alicante ed è accolta col più grande entusiasmo.

18, *s.* Viene oggi ratificata la convenzione postale 7 dicembre 1870 tra l'Italia e la Gran Bretagna.

— La Camera approva anche l'art. 18 delle Guarentigie relativo al riordinamento, conservazione ed amministrazione delle proprietà ecclesiastiche del Regno e incomincia a discutere un ordine del giorno Mordini il quale propone che i principî e le disposizioni della legge delle Guarentigie non debbano formare oggetto di patti internazionali.

— L'*Opinione* di oggi pubblica un articolo di fondo intitolato « *La prigionia del Papa* » in cui, confutando altri giornali, dimostra essere un errore enorme la prigionia a cui si è volontariamente condannato il Papa e conclude: « La Corte di Roma ha sbagliato nel giudicare i suoi tempi; questo è il segreto della cosa, e da sproposito in isproposito venne sinanco al punto da condannarsi a questa prigionia, che nessuno può prendere sul serio, e dalla quale non si sa più come uscire, appunto perchè non si è badato bene a quel che si faceva quando vi si entrava ».

— A proposito della Questione Romana la *Rivista della Massoneria Italiana* scrive: « La questione di Roma non è ancora finita — forse comincia oggi. E' d'uopo essere parati a tutto — e quello che più monta, non imbaldanzire, con carezze, il nemico. Il colpo deve essere decisivo: assoluta separazione fra lo Stato e la Chiesa ».

— I militari assimilati che al 9 ottobre 1870 appartenevano all'esercito pontificio, sono da oggi ammessi a far valere i loro titoli a pensioni.

— Il bark italiano *Giovannina* si perde sugli scogli del Colorado: l'equipaggio si salva.

MONUMENTO A CESARE BECCARIA INAUGURATO A MILANO IL 19 MARZO 1871.

— Da Alicante la Regina di Spagna prosegue il suo viaggio per Madrid.

— Questa notte si riaccende in Parigi la rivolta. Il governo francese si riunisce a Versailles. Il comitato insurrezionale copre Parigi di barricate; impera il saccheggio.

19. *D.* La *Gazzetta Ufficiale* annuncia essere fissati in 5 milioni le spese per l'adattamento dei locali in dipendenza del trasporto della Capitale, e in lire 845 800 quelle per le indennità agli impiegati e per trasporto dei mobili e delle carte d'ufficio.

— Ha luogo oggi in Milano l'inaugurazione del monumento a Cesare Beccaria, nella piazza omonima, pregevolissima opera artistica dello scultore Grandi. La statua è in marmo. (Oggi essa si trova nel Castello Sforzesco perchè il marmo subiva i danni delle intemperie, e nella piazza predetta figura una riproduzione in bronzo).

— Viene oggi messa in circolazione la medaglia commemorativa della esecuzione del capor. Barsanti (*v. 27 agosto 1870*).

— Alla 1 pom. il Re e la Regina di Spagna fanno il loro ingresso in Madrid. La Regina ha un magnifico abito di velluto bleu chiaro, a lungo strascico. Molta è la folla, ma poco l'entusiasmo. La sfilata delle truppe dura due ore.

20. *l.* Prosegue alla Camera con molta vivacità la discussione dell'ordine del giorno Mordini. Parlano il proponente, Visconti-Venosta, Borghi, Crispi. Ma la discussione finisce con la votazione della pregiudiziale Bonfadini che afferma la Camera non potere affrontare le discussioni di enorme portata alle quali aprirebbe la via l'ordine del giorno Mordini.

— Viene arrestato a Milano Felice Cavallotti, direttore del giornale il *Lombardo* e il litografo Bertotti per aver riprodotto il fac-simile di una medaglia commemorativa dell'esecuzione capitale del Barsanti con un'iscrizione in cui si ravvisa apologia di reato (*v. 19*).

— A Bari giunge un tale che, dicendosi arrivato dalla Germania, si qualifica per *Francesco II.* E' accolto con commosso entusiasmo, ma oggi, durante un pranzo ufficiale, viene arrestato con tutti gli invitati (*v. 1 agosto*).

— Il ministro Thiers propone di mettere lo stato d'assedio nei dipartimenti della Senna e dell'Oise.

21. *ma.* La Camera con voti 185 contro 106 approva nel suo complesso la legge delle Guarentigie.

— Presso il ponte Masello-Orotelli viene

SE DIMOSTRERO
NON ESSERE
LA
PENA DI MORTE
NE UTILE NE NECESSARIA
AVRO' VINTO LA CAUSA
DELL'UMANITA'.

ITALIANI E STRANIERI
BRESSERO
AUGURANDO CHE IL VOTO
18 MARZO 1865
DELLA
CAMERA DEI DEPUTATI
PER L'ABOLIZIONE
DELLA PENA DI MORTE
SIA TRADOTTO IN LEGGE.

CESARE BECCARIA.

Le vita de' filosofi sarebbero la vera satira dei loro tempi se potessero scriversi, o si dovessero, con antica sentenza.
(Antica sentenza).

CESARE BECCARIA BONESANA nacque in Milano il 15 Marzo dell'anno 1738, e fra la schiera degli illustri pensatori che nel secolo XVIII fiorirono in Italia, fu quello che più rapidamente di tutti salì in nominanza europea.

Egli fece i suoi studi in Parma nel collegio dei Gesuiti. A 16 anni avea compiuto il corso di rettorica, e dopo otto anni di una *educazione fanatica*, come Egli stesso si espresse scrivendo all'abate Morellet, erasi molto inoltrato nello studio delle matematiche, quando la lettura delle *Lettere Persiane* di Montesquieu stolse in Lui la propensione alla filosofia, e le opere classiche di Buffon, ve la confermarono.

Dotato di una mente, forse tanto vasta e profonda quanto quella di Rousseau, fuggiva i paradossi e amava le verità praticabili. Studiava i mali e i difetti della Società per addolcirli ed indicarne i rimedi, e al pubblico bene aspirava rivolgere interi l'animo e l'ingegno. *Nel coltivare la filosofia*, Egli diceva, *accontento tre sentimenti che sono in me vivissimi; la brama dell'estimazione letteraria, l'amore della libertà e la compassione per le sciagure degli uomini, schiavi di tanti errori!*

Nel 1762 pubblicò il primo suo lavoro in cui tratta *Dei disordine e dei rimedi delle monete nello Stato di Milano* e nel quale sono racchiusi i principii veri ed immutabili della scienza delle monete.

Unitamente ai fratelli Pietro ed Alessandro Verri, CESARE BECCARIA, fu uno dei fondatori del celebre giornale milanese *Il Caffè*, che tanto giovò a formare gli studiosi di quel tempo a più utili discipline. Sono riguardevoli gli articoli che Egli vi scrisse *sul giuoco del Faraone, sugli odori, sul contrabbando, sullo stile, e sui piaceri dell'immaginazione.*

Le querele sollevate a' quei giorni dai dotti della Francia e della Germania, contro lo stato della legislazione criminale, che era ancora tutta barbarie del medio evo, e le aspirazioni dei popoli che ne affrettavano una salutare riforma, diedero occasione al BECCARIA, consigliato ed instigato dall'amico suo Pietro Verri *a dar mano alla pubblicazione* della sua opera, *Dei delitti e delle pene*, che vide la luce nell'anno 1764.

Quelle pagine immortali che furono scritte nello spazio di pochi mesi, erano lo splendido risultato di lunghi anni di meditazioni e di studi. Questo lavoro, al quale non mancarono le critiche più acerbe dei nostri viziosi di oltremare, ebbe 22 traduzioni in lingue straniere, e la fama dell'Autore ne crebbe di tanto, che l'imperatrice Caterina di Russia lo invitò a stabilirsi a Pietroburgo, ove Egli rifiutò di condursi perchè il governo austriaco, desideroso di conservare in Paese un ingegno così elevato, cercò espressamente per Lui nel 1768, una cattedra di Economia pubblica in Milano.

Nell'esercizio di quest'ufficio, BECCARIA, compose le sue lezioni di Economia pubblica che valsero tanto a rendere positiva e non più diffusa in vaganti digressioni questa scienza, della quale l'Italia ebbe l'iniziativa, come ella l'ebbe, dopo il rinascimento delle lettere, in quasi tutte le scienze e nelle belle arti.

Chiamato poco dopo alla carica di Capo del Supremo Consiglio di Economia, e scelto questo, eletto membro del Magistrato politico-criminale, e finalmente della Giunta per la riforma del sistema giudiziario civile e criminale, fu costretto a sospendere e lasciare imperfetta la sua opera, dedicando invece tutte le sue forze al disbrigo degli importantissimi affari, ai quali doveva attendere quando a Lui specialmente vennero affidate le Consulte dei fatti più interessanti dello Stato. Convinto della necessità di una riforma monetaria, propugnò la preferenza che avrebbe dovuto darsi alla divisione delle misure in frazioni decimali, aggiungendo la felice e fecondissima idea di collegare le misure lineari, i pesi e le misure di capacità, colle misure celesti onde sciogliere tutta la nuova aritmetica dall'imbarazzo delle frazioni volgari.

Nelle *Ricerche intorno alla natura dello stile*, che pubblicò nel 1770, si appalesa tutta la profondità della penetrazione psicologica della quale il robusto ingegno del BECCARIA era capace. Il concetto fondamentale di questo lavoro fu così nuovo e vero che trasformò la critica da una serie seccita di pedantesche osservazioni in quella scienza moderna che ricerca dei principii e non delle regole di puro meccanismo artificiale.

Nel 1776 visitò la Francia con Alessandro Verri, ed in Parigi ebbe liete accoglienze da Alembert, e di ritorno fu accolto e festeggiato da Voltaire nel castello di Ferney presso Ginevra. Visse gli ultimi suoi anni nel ritiro e morì d'apoplessia nel 1794.

Il nome di CESARE BECCARIA è la personificazione di un grande e generoso principio al quale s'inspirano la giustizia e la libertà: *l'abolizione della pena di morte.* Questa idea che fu da Lui proclamata allorquando *si sentiva lo strepito delle catene agitate dalla superstizione e le grida del fanatismo che soffocava i gemiti della verità* e ancora l'aspirazione di una gran parte dei popoli civili, e malgrado che la scienza abbia chiaramente provato che lo spettacolo dell'estremo supplizio in luogo di essere un argine alle umane nefandità, abbrutisce gli uomini e li rende più feroci, e che invece di diminuire accresce il numero dei delitti, pur non ostante vasi a pratica ancora nella Patria del gran Filosofo Economista, alla memoria del quale Milano ha innalzato un monumento.

Milano, 19 marzo 1871. (Proprietà letteraria). Tip. Dott. F. Vallardi.

Biografia di Cesare Beccaria, su foglio volante, pubblicata in occasione dell'inaugurazione del monumento, avvenuta a Milano il 19 marzo 1871.
(Gabinetto delle Stampe; Castello Sforzesco, Milano).

aggredita la diligenza che porta la valigia postale da Nùoro a Macomer. Vengono derubati i passeggeri, ucciso un carabiniere e gravemente ferito un altro.
— Stefano Canzio rifiuta la nomina a cavaliere della Legion d'Onore con una fiera lettera repubblicana al ministro Adolfo Thiers.
22. *me.* Il Senato approva con 69 voti contro 4 la convenzione finanziaria coll'Austria.
— Lo storico Gius. Ferrari indirizza una brillante lettera all'amico Michele Cavaleri, proprietario del museo omonimo, trattando di diversi problemi d'arte.
— Muore a Milano, a 57 anni, il dottor Pietro Lazzati, professore, direttore della scuola di ostetricia di Milano, e patriota.

in Firenze il 6 gennaio 1871 tra il Regno d'Italia e la Monarchia Austro-Ungarica.
— A Cesena, alle 7 pom., si avverte una lieve scossa di terremoto.
— A Parigi regnano l'anarchia e il terrore. Sono soppressi molti giornali. Il commercio è interrotto. La borsa fa chiusura a 51. Il giornale *La Comune* si adopera ad organizzare la Comune. La Guardia Nazionale cerca di arginare la rivolta, capeggiata dal Comitato insurrezionale.
24. *v.* La Camera inizia la discussione sul progetto di legge del Censimento generale italiano al 31 dicembre 1871.
— A Cagliari viene felicemente varato il brik-barca *Luigia Madre.*
— A Marsiglia e in altre città è proclamata

Medaglia di bronzo, al vero, commemorativa del Censimento generale indetto per il 31 dicembre 1871 ed approvato il 24 marzo.
(Per gentile comunicazione del cav. Stefano Carlo Johnson, Milano).

— Il principe Umberto dona 2 mila lire all'artista Annibale Lucatelli, patriota che il governo pontificio ha perseguitato con le carceri e l'esilio.
— Circola per Roma la notizia che il Papa sia uscito dal Vaticano in vettura coperta con mons. Pacca.
23. *g.* Il Senato approva un ordine del giorno Menabrea invitante il ministro di G. e G. a presentare nella prossima sessione un progetto di legge per la Cassazione Unica e frattanto pone in discussione una disposizione stabilente che dal 1° aprile al 31 ottobre 1871 i ricorsi contro le sentenze dei tribunali di Roma saranno recati alla Cassazione di Firenze. Il Senato approva pure la legge relativa alle leve 1850 e 1851.
— La Camera approva la legge per l'unificazione legislativa delle province venete e mantovane.
— Legge che dà piena esecuzione alle convenzioni che, in conseguenza degli art. 6, 7 e 22 del Trattato di Vienna, del 3 ottobre 1866, sono state concluse

la Comune. Ritorna in attività il calendario repubblicano: oggi è il *3 germinale.*
25. *s.* La Camera approva la legge del Censimento, che importerà una spesa complessiva di L. 300 mila.
— Le relazioni ufficiali dell'Italia con Tunisi sono ristabilite (*v. 5*).
— Muore a Firenze Paolo Farina, senatore dal 25 ottobre 1857 (n. a Genova il 1° maggio 1806).
— Nella notte sopra oggi viene rubato a Fano un quadro del Domenichino, appartenente al Municipio e rappresentante *Davide vincitore di Golia.* Il Municipio delibera un premio di L. 1500 per chi faccia ricuperare il prezioso dipinto.
— Giunge a Civitavecchia il principe Umberto col suo stato maggiore per passare in rivista le truppe.
26. *D.* Legge per cui viene data piena ed intera esecuzione alla convenzione postale fra l'Italia e il Portogallo firmata a Lisbona il 2 aprile 1870 ed ivi ratificata il 16 marzo 1871.
— Legge che sanziona e promulga la uni-

ficazione legislativa delle province della Venezia e di Mantova.

— Per R. D. è istituito presso la Scuola di Botanica dell'Università di Pavia un taboratorio di botanica crittogamica per lo studio delle malattie delle piante e degli animali prodotte da crittogame parassite.

— Dal governo francese si nominano il co. di Choiseul a ministro plenipotenziario presso il Re d'Italia e il duca di Harcourt ad ambasciatore presso il Papa.

— A Parigi elezione della Comune. Giornata relativamente calma. I giornali italiani sono pieni delle notizie relative agli avvenimenti francesi.

— A Berlino l'ex-re di Prussia, Guglielmo, riceve in udienza straordinaria i ministri d'Austria, d'Italia e di Spagna che gli consegnano le lettere di congratulazione dei rispettivi sovrani per il conferimento del titolo di Imperatore.

27. *l.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge in data di ieri, che estende alle province di Venezia e di Mantova il codice civile, quello di procedura civile e quello di commercio.

— Muore a Pavia la contessa Adelaide Bono Cairoli, l'eroica madre dei fratelli Cairoli (n. a Milano il 5 marzo 1806).

— All'Assemblea Nazionale, in Versailles, il ministro Thiers fa votare la legge relativa alle elezioni municipali.

— Alle ore 4 pom., in piazza dell'*Hôtel de Ville* in Parigi viene solennemente proclamata la Comune.

28. *ma.* Si costituisce l'Ufficio centrale del Senato per l'esame dello schema di legge sulle Guarentigie al Papa.

Contessa Adelaide Bono Cairoli
morta a Pavia il 27 marzo 1871.
(*Da fotografia nel Museo del Risorgimento, Milano*).

— Da Caprera G. Basso scrive a Stefano Canzio per comunicargli l'arresto di Cambon, deputato di Parigi, avvenuto a Bonifacio mentre si imbarcava per Caprera per conferire con Garibaldi.

— Ad Ancona violento uragano con pioggia e neve.

— Stanotte, alla punta Besca Nuova (Cherso), naufraga il bark italiano *Ebron*, proveniente dal porto di Segna.

29. *me.* La Camera prosegue la discussione della legge relativa alla riscossione delle imposte dirette ed approva poi quella relativa ai diritti d'autore nella provincia di Roma.

— A Torino il Consiglio Comunale delibera il cambiamento di denominazione di parecchie vie, fra cui quello di via *Nuova* in via *Roma*.

— Ad Ancona continua a cadere la neve.

— A Roma la principessa Margherita visita il Museo Capitolino.

— Giunge a Roma il barone d'Uxhull, ministro di Russia presso la Corte Italiana.

30. *g.* Legge che autorizza la maggiore straordinaria spesa di L. 980 000 per completare il bacino di carenaggio di Messina, decretato con la legge 10 agosto 1862.

— Parigi è relativamente tranquilla.

— I Prussiani concentrano forze al Nord e all'Est di Parigi, nella Côte d'or, nella Saona e nella Loira.

31. *v.* Nino Bixio svolge al Senato la sua interpellanza sul commercio orientale marittimo e caldeggia il ribasso delle tariffe del Canale di Suez e l'accordo con le potenze estere per stabilire alcune stazioni lungo la via delle Indie e della Cina.

La Camera discute la legge sulla Corte di Cassazione in Roma.

— A Roma il Tevere minaccia di straripare: l'acqua è giunta all'ultimo scalino di Ripetta.

— Situazione delle tesorerie: Entrata lire 1 206 873 358,61; Uscita lire 1 090 530 058,44. Alla data di oggi, in numerario e biglietti di banca vi è in cassa la somma di lire 116 343 300,17.

— Rendita: 57,52.

APRILE.

1. *sabato.* Prosegue al Senato la discussione sulla interpellanza di Bixio sul commercio orientale marittimo. Parlano i ministri Acton, Castagnola e Visconti-Venosta, che accetta le raccomandazioni dell'interpellante.

La Camera discute la legge sulla riscossione delle imposte dirette.

— Circolare del ministro della pubblica istruzione sulle scuole femminili. Il numero delle allieve risulta notevolmente accresciuto; da 531 522 che erano nel 1866 sono salite nel 1870 a 687 596. Si lamenta che un rilevante numero di scuole abbia ancora maestre sprovviste di titolo legale per l'insegnamento.

— La *Gazzetta di Milano* pubblica la legge relativa allo scambio postale tra l'Italia e il Belgio.

— E' completamente interrotto a Parigi il servizio postale.

2. *D.* La Camera discute intorno al numero dei deputati impiegati ed estrae i nomi degli onorevoli Mazzarella e Borgatti, magistrati, che cessano dall'essere deputati. La Camera si aggiorna al 12.

— Per R. D. è oggi approvato il regolamento interno della Scuola superiore di Agricoltura in Milano.

3. *l.* A Verdello alcuni contadini, lavorando la terra, rinvengono un vaso di rame contenente circa 300 monete d'argento di differenti epoche, della Repubblica romana e dell'Impero.

— I giornali italiani dedicano lunghi articoli alla rivoluzione di Francia. Si apprende che anche l'Algeria ha aderito alla Comune di Parigi. Le truppe agli ordini dell'Assemblea concentrate a Versailles attaccano gli insorti schierati nei villaggi a cavallo della Senna. La Comune di Parigi ha abolito la coscrizione e riconosce solo la guerra nazionale.

— A Madrid, all'apertura delle Camere, il Re pronuncia un applauditissimo discorso.

4. *ma.* Sui giornali ardentissime polemiche intorno al canonico Gian Giosuè Ignazio Doellinger per aver egli scritto una lettera all'arcivescovo di Monaco il 26 marzo dichiarando di non poter accogliere il dogma dell'infallibilità e chiedendo che si aprisse una Conferenza nella quale fosse lecito così a lui il sostener la sua tesi come agli altri il confutarla. L'*Opinione* di oggi vi dedica l'articolo di fondo.

— Molti banchieri francesi spediscono i loro capitali fuori dalla Francia.

Rendita francese a Lione 51; rendita italiana a Lione 54,40.

5. *me.* La *Gazzetta Ufficiale* riporta dall'*Economista d'Italia* un progetto di colonizzazione agraria per la Sardegna formulato da Garibaldi. Egli propone una Società con 30 milioni di capitale per la organizzazione di congregazioni consorziali idrauliche, la fondazione di 10 colonie agricole con opifici manifatturieri e scuole pratiche di agricoltura, e di esercitare il commercio tra l'isola e il continente. Chiede perciò al Governo la concessione di 100 mila ettari di terreni adempirivili, il diritto di espropriazione, la esenzione dalle tasse sulle macchine ed istrumenti, ecc.

— Muore a Pisa Paolo Savi, senatore dal 30 novembre 1862, illustre scienziato, autore della *Ornitologia toscana*, nonchè di pregevolissimi lavori geologici. A lui si deve l'ordinamento del Museo di Pisa (n. Pisa 11 luglio 1798).

— Alle 5 pom. giunge a Perugia il principe Umberto, festosamente accolto dalla popolazione.

— Si svolgono a Roma con grande solennità i funerali di Mattia Montecchi (*v. 28 febbraio*).

— L'arcivescovo di Monaco pubblica, in seguito alla dichiarazione di Doellinger, una lettera pastorale in cui dice fra l'altro: « La dichiarazione di Doellinger che sarebbe costretto a separarsi dalla Chiesa Cattolica nel caso che si persistesse nel dogma dell'infallibilità prova che il Doellinger è il capo spirituale di tutta l'agitazione contro il Concilio » (*v. 4 e 17*).

6. *g.* Il principe Umberto torna a Roma stasera.

— I giornali italiani sono sempre per tre quarti pieni di notizie relative alla rivoluzione francese.

— Il governo francese a Versailles emana un decreto con cui ordina l'esercito per il ristabilimento dell'ordine in Francia, sotto il comando del maresciallo Mac-Mahon. L'esercito è composto di 3 corpi e di un corpo di riserva.

7. *v.* La *Gazzetta Ufficiale* comunica che una sottoscrizione fra gli Italiani di Alessandria d'Egitto a favore dei danneggiati dall'inondazione del Tevere ha reso la somma di L. 1297,50.

8. *s.* Per R. D. è istituita a Milano, presso la Scuola superiore di Agricoltura, una stazione di agraria. Altra ne è istituita a Modena e a Padova è istituita una stazione bacologica.

9. *D.* (Pasqua). Per R. D. è istituita a Firenze una deputazione per la conservazione e l'ordinamento dei musei e delle antichità etrusche.

— A Firenze, al Teatro Principe Umberto, la compagnia equestre Guillaume rappresenta una pantomima intitolata *L'arresto di Cipriano La Gala*. Nella rappresentazione di un combattimento uno degli attori cade fulminato da una palla in fronte. Il Re che assiste allo spettacolo fa pervenire un sussidio di L. 1000 alla famiglia dell'estinto.

— A Genova incomincia le pubblicazioni un giornale intitolato *La Giovane Italia*, che viene subito sequestrato.

— Muore a Genova il contrammiraglio Giorgio Mameli, padre di Goffredo Mameli. Prese parte alle guerre del '48 e del '49 e si distinse nell'impresa di Tripoli (n. Cagliari nel 1798).

— La lotta tra le truppe del Governo di Versailles e gli insorti non cessa neppure oggi, Pasqua, e si avvicina a Parigi. Cadono proiettili sulla città e fanno vittime tra la popolazione.

10. *l.* A Legnago si inaugura oggi un vasto edificio ad uso delle Scuole Elementari e Tecniche. Il Municipio di Legnago, che nello spazio di pochi anni ha provveduto ad aprire Scuole serali e di disegno, viene in quest'occasione dichiarato benemerito dell'istruzione popolare, con decreto ministeriale.

— A Ferrara, nel Caffè della Stazione, un facchino delle ferrovia vibra tre colpi di coltello al Capo stazione, per avergli questi inflitta una multa di L. 2 per motivi disciplinari; il ferito versa in condizioni gravissime.

— Arriva a Firenze il conte di Choiseul, ministro di Francia presso la nostra Corte (*v. 26 marzo*).

MAURICE MAC-MAHON, DUCA DI MAGENTA nominato il 6 aprile 1871 comandante supremo dell'esercito per il ristabilimento dell'ordine in Francia. (*Gabinetto delle Stampe; Castello Sforzesco, Milano*).

11. *ma.* Combattimenti sanguinosi alle porte Maillot e Vauves, a Clamart, ad Asnières.

12. *me.* Si riapre la Camera, ma non è in numero.

— Per R. D. la tassa per l'affrancazione dal servizio militare per la leva dei giovani nati nell'anno 1850, è fissata in L. 3200.

— Per R. D. è approvata la convenzione stipulata il 7 aprile 1871 fra il ministro dei lavori pubblici e il marchese Della Stufa e il conte Triangi per la costruzione e l'esercizio di una ferrovia pubblica dalle cave di marmi alla stazione in Carrara, e dalla stazione di Avenza al mare.

— A Civitavecchia vivace dimostrazione di proletari contro il Municipio, avendo questi stabilito di dar lavoro, per 30 soldi al giorno, a 500 operai, e avendone dato soltanto a 60. Per sedare la dimostrazione viene distribuita una lira a tutti i dimostranti. Interviene quindi la forza pubblica per disperdere l'assembramento.

— Si parla di una conciliazione tra il Governo di Versailles e i rivoltosi di Parigi. A Marsiglia la polizia municipale è riorganizzata e si effettua senza resistenza il disarmo degli insorti.

13. *g.* La Camera inizia la discussione del progetto di legge sulla istituzione delle Casse di Risparmio postali.

— Per R. D. è autorizzata la Società anonima di credito per azioni nominative, denominata *Banca popolare operaia*, con sede in Bari.

— Enrico Cernuschi descrive sulla *Gazzetta di Milano* le fasi della rivoluzione francese.

— A Milano, stasera, alla Scala, solenne inaugurazione della statua di Rossini, opera del Magni

— Stamattina arriva a Trento l'Imperatore, riceve molte deputazioni e visita pubblici stabilimenti. Riceve anche la deputazione italiana, la quale chiede che Trento possa avere una completa autonomia provinciale, con una Dieta propria, una propria Giunta, un proprio fondo provinciale. in base a un diritto vigente nello Stato il quale garantisce a tutte le stirpi una perfetta uguaglianza e l'*inviolabile diritto alla difesa ed alla cura della propria nazionalità e della propria lingua.*

14. *v.* Esce oggi dall'Arsenale di Venezia la nuova piro-corvetta *Vittor Pisani.*

— Non si parla più di conciliazione a Parigi. La città è quasi deserta. Non vi affluisce più il latte.

15. *s.* Muore a Milano, a 37 anni, il professore di geografia Gaetano Branca, di Milano, autore di opere pregevoli: *Bibliografia storica di ogni nazione nel presente secolo*; *Dizionario geografico*; *Storia delle scoperte geografiche.*

16. *D.* Il Re riceve oggi, in udienza solenne, il conte Brassier di Saint-Simon, il quale presenta le sue credenziali di inviato straordinario e ministro plenipotenz. dell'Imperatore di Germania.

— Il principe Francesco Pallavicini, senatore del Regno, è nominato sindaco di Roma.

17. *l.* A mezzogiorno, si inaugura solennemente a Napoli l'Esposizione Internazionale marittima. Pronuncia il discorso inaugurale l'. E. Imbriani. Assistono alla cerimonia i Principi Reali, i ministri della marina e d'agricoltura industria e commercio.

— L'arcivescovo di Monaco scomunica il prof. Doellinger (*v. 4 e 5*).

18. *ma.* Il Senato discute la legge relativa alla riscossione delle imposte dirette.

— Garibaldi scrive una lettera sulla morte di Adelaide Cairoli, che, nel suo testamento, lo chiamò *angelo tutelare della nostra Italia* (*v. 27 marzo*).

Canonico Gian Giosue Ignazio von Doellinger suscitatore di vivaci opposizioni al dogma dell'Infallibilità del Papa - aprile 1871.
(*Gabinetto delle Stampe; Castello Sforzesco, Milano*).

— L'*Adige* di Verona pubblica l'indirizzo presentato dai Trentini all'Imperatore d'Austria (*v. 13*).

— A Ravenna, alla Corte d'Assise, incomincia il processo contro un'associazione di 55 malfattori (*v. 1 giugno*).

— La *Nuova Roma* pubblica due progetti che furono approvati dalla Giunta municipale per procurare alloggi a tutti gli impiegati governativi che si recheranno a Roma.

19. *me.* Il Senato approva con voti 76 contro 16 la legge relativa alla riscossione delle imposte dirette.

— Discutendosi alla Camera le modificazioni agli articoli 268, 269 e 270 del Codice Penale (che è del 20 novembre 1859) relativi alle censure espresse dai ministri del culto nell'esercizio delle loro funzioni contro le istituzioni e le leggi dello Stato, si ha un battibecco fra Crispi e Massari; il primo esclude la possibilità di una conciliazione dello Stato con la Chiesa, come *fantastica*; il secondo la ritiene possibile e come « conseguenza d'una politica onesta e leale ».

— La *Gazzetta Ufficiale* annuncia che la colonia italiana di Tunisi ha offerto lire 558,50 in oro per i danneggiati dall'inondazione del Tevere.

— La *Madonnina del Libro* di Raffaello, che trovavasi nella Galleria Conestabile a Perugia, è comperata per 330 mila lire dall'Imperatrice di Russia.

— Combattimenti e tumulti ad Asnières, a Neuilly, a Bordeaux. Continuano nei giornali le notizie contradditorie.

20. *g.* Il Re riceve oggi, in udienza solenne, il conte Orazio di Choiseul, che gli presenta le credenziali di inviato straordinario e ministro plenipotenziario della Repubblica Francese.

— Il Senato incomincia oggi la discussione sulla legge delle Guarentigie. Parla per primo il sen. Siotto-Pintor, che definisce la formula *Libera Chiesa in li-*

Medaglia di bronzo, al vero, commemorativa della prima Esposizione Internazionale Marittima, inaugurata in Napoli il 17 aprile 1871.
(Per gentile concessione del cav. Stefano Carlo Johnson, Milano).

bero Stato come un solenne controsenso, perchè la Chiesa non ha bisogno di potere e la libertà di cui il Papa ha bisogno non è superiore a quella che occorre a un parroco. Dice che Cavour, inventando quella formula, ebbe l'*intuito*, ma non la *scienza* della libertà. Si dichiara contrario alla legge. Anche il sen. Musio parla contro, e pure parla contro Villamarina che nega alla Questione Romana ogni carattere di internazionalità e si appella ad alcune lettere da Cavour a lui indirizzate. Conclude dicendo assurdo il fare delle concessioni alla Chiesa che non ne domanda.

— A Lanciano, alla Corte d'Assise, si inizia oggi una gravissima causa di brigantaggio, la quale compendia quasi tutte le gesta sanguinose commesse nei circondari di Vasto e di Lanciano dal 1863 al 1866. Gli accusati sono 93, di cui soltanto 43 sono condotti in giudizio. Gli altri sono ancor latitanti, o morti, o già condannati. I capi d'accusa sono moltissimi e si racchiudono in 129 serie.

— Arriva a Pekino il conte Fè d'Ostioni, ministro plenipotenziario d'Italia in Cina ed inalbera la bandiera italiana sul Palazzo della Legazione.

— Una dichiarazione della Comune di Parigi spiega quali sono i suoi scopi: ottenere il consolidamento della repubblica, l'autonomia della Comune in tutte le località, la votazione dei bilanci comunali, la fissazione delle imposte, la polizia interna, l'insegnamento, la nomina dei funzionari comunali, l'amministrazione dei beni comunali, la garanzia della libertà intellettuale, il diritto di riunione e di pubblicità.

21. *v.* Al Senato parlano contro le Guarentigie i senatori Castagnetto, Marliani e Marchi; parla in favore Robecchi.

— La Camera approva con voti 117 contro 103 la legge delle Casse di Risparmio postali e con 178 voti contro 41 quella relativa alla modificazione degli articoli del Codice Penale.

— Un decreto ministeriale vieta l'importazione del bestiame bovino dalla Svizzera, essendo territorio infetto di tifo.

— A Roma, festosa celebrazione del Natale di Roma: la città è tutta imbandierata. La Società editrice Romana per il fausto anniversario invia al Re un magnifico *Album* contenente 12 grandi litografie eseguite da valenti artisti.

— Stamattina, alle 10.25, partono da Napoli il principe Umberto e la principessa Margherita, diretti a Roma.

22. *s.* Al Senato pronuncia un abile e forte discorso il ministro Visconti-Venosta in difesa delle Guarentigie. Le dice conseguenza del programma che sempre l'Italia affermò nella Questione Romana, e cioè Roma capitale d'Italia, l'pontefice indipendente, Chiesa libera. Prospetta gli inconvenienti che derivano dalla fusione dei poteri religioso e civile del Pontefice, che non fu mai un principe nazionale, ma che rappresentò anzi un potere teocratico che si appoggiò spesso alle baionette straniere. Superfluo discutere se la Questione Romana sia internazionale o nazionale; essa è nazionale per l'affermazione del diritto nazionale su Roma, internazionale per quella parte che riguarda gli interessi religiosi di tutti i popoli cattolici, e conclude: « Se l'Italia sa ispirare fiducia, e saprà ispirarla, il mondo cattolico starà tranquillo, sapendo che dell'indipendenza del Pontefice e della libertà della Chiesa sono sicura salvaguardia la lealtà e la moderazione del popolo italiano ».

— Giunge a Casale Monferrato l'illustre storico tedesco Teodoro Mommsen e prosegue per Milano.

— Da Caprera Garibaldi indirizza a l'Armée française un proclama che incomincia: « J'ai eu l'honneur de combattre une fois avec vous et deux fois contre vous, toujours pour la cause de la justice ».

23. *D.* Muore a Milano, a 38 anni, il maestro di musica Francesco Pollini, pregiato pianista, autore del rinomato metodo per l'insegnamento delle *scale*.

— Sequestrato a Genova il primo numero del nuovo giornale *La Strega* per motivi politici.

— Stanotte a Bologna vengono sorpresi alcuni giovani nell'atto di affiggere sui muri dei proclami dell'Alleanza Repubblicana Universale: sono subito arrestati (*v.* 2 *maggio*).

— Il Papa riceve in udienza privata l'ambasciatore d'Austria.

— Alla 1 pom. l'ambasciatore di Francia fa la sua prima visita al card. Antonelli.

— Per R. D. è autorizzata la Società Anonima Cooperativa di Credito, denominata Banca Popolare di Roma.

— Continua l'eruzione del Vesuvio: le lave si avanzano lentamente e minacciano Santo Jorio.

24. *l.* Il Senato prosegue la discussione sulle Guarentigie e accetta che siano trasmessi all'ufficio centrale alcuni emendamenti agli articoli 13, 16, 17 e 18.

— Giunge a Genova Menotti Garibaldi, reduce da Londra.

— Il Papa riceve stamattina in udienza privata il ministro di Baviera.

25. *ma.* Al Senato l'on. Mamiani, relatore, e il ministro De Falco combattono gli emendamenti proposti ieri. Parla poi contro la legge l'on. Menabrea, e, in favore, Di San Martino; l'on. Siotto-Pintor, combattendo il II titolo della legge come dannoso alla libertà, dice che la formula cavouriana non è, in fatto, del Cavour, ma del Montalembert.

— Muore a Bergamo la marchesa Luigia

Medaglia di bronzo, al vero, commemorativa del MMDCXXIV anniversario della fondazione di Roma - 21 aprile 1871.
(Per gentile concessione del cav. Stefano Carlo Johnson, Milano).

D'Azeglio, nata Maumari, vedova di Massimo D'Azeglio (nata a Milano nel 1806). Essa sposò M. D'Azeglio in seconde nozze.

— A Roma, nella Chiesa di S. Marco, il card. De Silvestri, assiste alla messa cantata dal Vescovo in grande pompa, vestito da cardinale ed assiso sul trono. Il De Silvestri è il primo dei cardinali che dopo il 20 settembre assista in forma pubblica ad una funzione religiosa.

— Gli insorti parigini sono respinti a Bagneux.

26. *me.* Il Senato approva gli articoli da 1 a 10 delle Guarentigie. Delibera di discutere il 2 dopo il titolo I, e modifica l'art. 3 così: « Il Sommo Pontefice ha la facoltà di tenere il consueto numero di guardie addette alla sua persona, ai palazzi, ecc. ».

— Per R. D. alla provincia di Verona viene concessa facoltà di portare per arma uno scudo di rosso alla scala a piuoli d'argento, di cinque traverse, posta in palo, colla corona propria delle province e col motto *nec descendere nec morari.*

— Stamattina, alle 11.30, il co. di Harcourt è ricevuto in forma privata dal Papa, al quale presenta le sue credenziali, quale nuovo ambasciatore di Francia presso la Santa Sede.

— A Roma, al « Circolo Cavour », ha luogo stasera una festa da ballo in onore dei Principi di Piemonte. Fanno gli onori i principi Ruspoli. Vi assistono il principe Pallavicini, sindaco di Roma, Ricasoli, Peruzzi.

— Esce a Roma, su parole di O. Ricolti e per musica di F. Sangiorgi, un *Inno all'Italia,* dedicato al primo Municipio di Roma.

— La battaglia si riaccende vivamente su tutta la linea intorno a Parigi. Le truppe di Mac-Mahon riprendono l'offensiva contro Montrouge, Vauves e Issy.

27. *g.* Il Senato approva gli articoli 2, 11, 12, 13, 14, e parte dell'art. 15 delle Guarentigie con lievi modificazioni.

— La *Gazzetta Ufficiale* reca un decreto autorizzante la Società *Panificio della città di Lodi.*

— A mezzogiorno giunge a Firenze il principe Umberto: riceve una festosissima accoglienza.

— A Firenze, all'Albergo del Parlamento, ha luogo un pranzo degli agricoltori italiani, con intervento del ministro d'agricoltura. Nella conversazione dopo il pranzo si tratta: *Della coltivazione dell'ulivo e della fabbricazione dell'olio.*

— Alle 2 pom. giungono alla Spezia il marchese di Lorne e la principessa Luisa d'Inghilterra, sua consorte.

— Nel territorio di Varese è segnalata la comparsa del tifo bovino: l'esportazione è vietata.

— Nella notte sopra oggi muore a Milano di vaiuolo il marchese Alessandro Litta-Modignani (n. Milano 21 agosto 1800). Partecipò alla campagna del '48. Lega alla Biblioteca Ambrosiana una pregevole raccolta di opere di ceramica del Perù, anteriori alla conquista spagnola.

— Muore a Napoli, nel suo palazzo in vico Calascione, il musicista Sigismondo Thalberg, nato a Ginevra il 7 gennaio 1812, compositore di opere pregevoli.

28. *v.* Il Senato discute l'articolo 16 delle Guarentigie che tratta dell'abolizione del *placet* e dell'*exequatur.* Parlano Audinot, Marliani, De Gori. E' largamente trattata la questione dell'ingerenza dello Stato negli affari ecclesiastici.

— Per R. D. è istituita una Giunta incaricata di studiare le condizioni giuridiche degli Istituti religiosi stranieri esistenti in Roma e proporre gli opportuni provvedimenti. Essa è presieduta da Luigi Desambrois de Névâche; ne fanno parte P. O. Vigliani, G. Vacca, G. Pisanelli, A. Scialoja, C. Boncompagni, A. Mauri, G. Robecchi.

— La *Lombardia* di Milano annuncia che circa 4 mila volumi delle più pregevoli opere che conteneva la Biblioteca del duca Antonio Litta sono stati venduti e spediti a Buenos-Ayres.

— Muore a San Fruttuoso (Genova) il marchese Giuseppe Imperiali, principe di Sant'Angelo, senatore del Regno dal 26 novembre 1854 (n. Genova 27 febb. 1806).

— Prosegue la lotta a Clamart, a Auteuil, a Saint-Cloud e a Goint de Tour, Châtillon.

29. *s.* Il Senato continua a discutere sull'art. 16 delle Guarentigie. Parlano Conforti, Vigliani e Gino Capponi; ritorna sempre in campo la famosa formula cavouriana della *Libera Chiesa in libero Stato.*

— Stamattina alle 9, proveniente da Ancona, giunge a Milano il princ. Umberto.

— Infierisce a Buenos-Ayres la febbre gialla. Dei 293 morti per febbre gialla che vengono sepolti oggi nel Cimitero del Sud 98 sono italiani.

— Il brigantino-goletta italiano *Pensiero Secondo* va a picco, stasera alle 9, a Punta Carretas, navigando da Santa Catalina per Montevideo, con carico di legname. L'equipaggio si salva.

— Le truppe di Mac-Mahon preparano un attacco generale.

30. *D.* Continua al Senato la discussione sull'art. 16 delle Guarentigie.

— Per R. D. è instituita una Commissione incaricata di esaminare gli studi fatti finora per l'attuazione di uno stabilimento coloniale all'estero. Ne è presidente Cristoforo Negri.

— Per R. D. è autorizzata la Società Anonima per azioni nominative col titolo di *Compagnia Fratellanza rinnovata,*

avente a scopo le assicurazioni marittime.

— Per R. D. è instituita in Lodi una stazione sperimentale pel caseificio.

— Stamattina alle 11.30 viene inaugurata la fiera dei fiori a Torino, negli spazi circolari dei giardini pubblici detti della Cittadella.

— Solenne inaugurazione del primo tronco delle ferrovie sarde da Cagliari a Villasor.

— Dovrebbe oggi aver luogo in Roma una grande commemorazione di Angelo Brunetti (Ciceruacchio) con sottintesa dimostrazione antifrancese; ma per l'accordo intervenuto fra il Governo e il Municipio, avviene un grande spiegamento di soldati e di guardie nazionali e la dimostrazione si risolve in niente (*v. 6 maggio*).

— E' seguito con interesse dai lettori il romanzo *Le rive del Bormida, 1794*, pubblicato da G. C. Abba sull'appendice della *Gazzetta di Milano*.

— A Monaco numerosa riunione degli studenti dell'Università. Essi votano un indirizzo al prof. Doellinger e una lettera circolare a tutte le Università di Germania, Austria, Svizzera e Italia per invitare gli studenti di quelle Università a unire le loro firme a quelle degli studenti di Monaco (*v. 17 e 18 maggio*).

— Rendita: 58,92.

FRANCHI-TIRATORI, GARIBALDINI E SOLDATI RACCOLTI DALLA COMUNE DI PARIGI.

(*Dall'*Illustration; *collex. Lodov. Pogliaghi, Milano*).

MAGGIO.

1. *lunedì.* Il Senato approva, dopo aver respinto un emendamento proposto dal sen. Vigliani, l'art. 16 della legge delle Guarentigie, quindi il terzo comma dell'art. 15 relativi al conferimento dei benefizi e inizia la discussione dell'art. 17.

— La Camera continua la discussione sui conti amministrativi 1861-67 e sul conto generale dell'esercizio 1868.

— La Comune in Francia decreta l'istituzione d'un Comitato di salute pubblica

2. *ma.* Il Senato approva gli articoli 17 18 e 19 della legge delle Guarentigie e vota poi tutta la legge con voti 105 contro 20 (*v. 8 e 9*).

— Come in discussioni precedenti, ma oggi specialmente, in sede di discussione dei conti amministrativi dal 1862 al 1866, la Camera parla a lungo della battaglia di Lissa e delle inchieste relative.

— Sequestrato ad Ancona il *Corriere delle Marche* perchè pubblicò il proclama del Comitato repubblicano affisso a Bologna (*v. 23 apr.*)

— A Zero Branco (Treviso) una violentissima tempesta distrugge tutti i raccolti.

3. *me.* L'on. Bargoni presenta alla Camera un progetto di legge relativo alla soppressione dei Gesuiti. Si delibera di discuterlo assieme a quello relativo alla estensione della legge di soppressione delle corporazioni religiose alla provincia di Roma.

— Per R.D. a datare da oggi è ridotto dell'uno per cento l'interesse dei Buoni del tesoro.

— La *Discussione* di Sassari segnala la ricomparsa delle cavallette in Sardegna.

— E' di nuovo autorizzata in Parigi la esportazione dei viveri, delle farine e delle armi. Si apre il *Club de la Révolution sociale.*

4. *g.* Scoppia il tifo bovino nella Valle d'Ossola, nella provincia di Novara e a Maccagno.

— Stasera a Livorno, al Teatro Goldoni, il principe Umberto è vivamente applaudito.

— A Roma, stasera alle 6.30, sulla Piazza di Sant'Agostino, mentre si innalza il castello di ferro, sistema Conci, si spezza la catena principale e la macchina si rovescia su un omnibus che resta schiacciato: si lamentano tre feriti.

— A Laurito, sulla montagna di Bulgheria,

vengono uccisi due famigerati briganti: Luigi Abate e Pietro Renanzo.

— Muore a Vienna l'arciduchessa Maria Annunciata, sposa dell'arciduca Carlo Luigi, figlia di Ferdinando II di Borbone, re delle Due Sicilie (n. il 24 marzo 1843).

5. *v.* Avendo oggi, alla Camera, l'on. Alli-Maccarani svolto una interpellanza sulla opportunità di assegnare un'indennità agl'impiegati statali che devono trasferirsi a Roma, l'on. Sella osserva che anche in occasione del trasporto della Capitale a Firenze era avvenuta la stessa richiesta, alla quale deve provvedere il Municipio di Roma, e non il Governo, trattandosi di adattamento più che di insufficienza degli alloggi.

— A Roma, il ministro di Francia presso la Sublime Porta, Vognè, è ricevuto dal Papa e insieme al conte d'Harcourt ha un lungo colloquio col card. Antonelli.

— E' concluso un nuovo trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e gli Stati Uniti.

— Il Comitato di salute pubblica di Parigi ordina la distruzione delle Cappelle espiatorie. Vengono soppressi molti giornali fra cui il *Temps*.

6. *s.* Dietro interpellanza dell'on. Fano sull'abolizione delle Direzioni speciali del Debito Pubblico, la Camera delibera per bocca dell'on. Sella una inchiesta. Si ha poi una interrogazione di Seismit-Doda sulla riforma del lotto; un'altra di Morini sul tifo bovino. Poi l'on. Crispi svolge una energica interpellanza sulla vietata dimostrazione del 30 aprile in commemorazione di Ciceruacchio. Gli risponde l'on. Lanza dichiarando che la commemorazione era pretesto a dimostrazioni repubblicane e contro la Francia; interviene Fabrizi, replica ancora Crispi e finalmente l'on. Lanza conclude appellandosi alla Camera di cui è pronto ad accettare il voto. Alla minaccia della crisi, la Camera si fa subito quasi deserta e l'incidente non ha seguito.

— A Modena il Consiglio Provinciale delibera di abolire la Ruota degli esposti e di istituire invece degli uffici di consegna, a spese della provincia e dei comuni.

— A Roma, sulla sponda sinistra del Tevere, fra il ponte Sisto e il ponte Quattro Capi, è rinvenuto il cadavere di una giovinetta trafitta da numerosi colpi di pugnale.

— Il marchese Migliorati è nominato ministro plenipotenziario d'Italia ad Atene.

7. *D.* A Roma solenne inaugurazione dell'Esposizione Agraria nell'Orto Botanico.

— A Roma, in via dei Barbieri, alle 9 p., scoppia una bomba all'ingresso della sala dove il padre Gavazzi tiene una conferenza evangelica. Vi sono molti feriti.

8. *l.* Stamattina il Re parte da Torino per Valdieri.

— Alla Camera interrogazione dell'onorevole Bruno sul nuovo figurino dell'uniforme per i soldati, che ha incontrato dovunque opposizioni, mentre è piaciuta quella degli ufficiali. Il ministro della guerra, Ricotti, dichiara che si studierà meglio la cosa. La Camera approva poi dopo discussione l'articolo 5 della legge delle Guarentigie quale fu modificato dal Senato.

9. *ma.* La Camera approva tutta intera, con voti 151 contro 70, la legge delle Guarentigie come è stata modificata dal Senato.

— A Roma, alle 4 pom., i Principi di Piemonte visitano l'Esposizione Agraria.

— Il 38° reggimento di linea occupa in Parigi il forte d'Issy.

10. *me.* A Villamassargia compaiono enormi sciami di cavallette che recano incalcolabili danni alle campagne.

— Un decreto del Comitato di salute pubblica in Francia ordina l'abbattimento della casa di Thiers.

11. *g.* La Camera discute una interrogazione dell'on. Sormani-Moretti sull'avvenuto passaggio dell'ufficio tecnico del corpo di S. M. al corpo del Genio. Si passa poi a discutere la legge sui boschi e foreste demaniali.

— Per R. D. è istituita una Commissione coll'incarico di studiare e proporre la circoscrizione dei Tribunali e delle Preture delle province della Venezia e di Mantova.

— A Damasco, alle 3 pom., si incendia la casa del console d'Italia: bruciano in gran parte gli archivi del consolato.

12. *v.* L'on. gen. Corte svolge alla Camera una interpellanza sulla deficiente istruzione degli ufficiali, che scrivono in modo sgrammaticato. Il ministro della guerra promette di provvedere.

— Alle 10.15 ant. si avverte a Susa e nei dintorni una forte scossa di terremoto ondulatoria, della durata di due secondi.

— I federati occupano in Parigi la Chiesa di S. Sulpizio, trasformata in sala di club. Si sopprimono altri giornali.

13. *s.* E' sanzionata oggi dal Re la « Legge sulle prerogative del Pontefice e della Santa Sede e sulle relazioni dello Stato con la Chiesa » (*v. 15*).

— La Camera approva la legge relativa ai boschi e alle foreste demaniali.

— La *Rivista della Massoneria Italiana*, nel dare notizia del sorgere di una nuova Loggia a Pisa, denominata *Venti Settembre*, dice: « Il titolo onde questa nascente Loggia sarà distinta, *Venti Settembre*, non sapremmo se debba servire piuttosto a rammentare perennemente il più gran fatto dell'epoca moderna — fatto nel quale la Massoneria ebbe parte principalissima — od a tenere ognora presente all'intelletto ed al cuore dei Fratelli, che l'implacabile nemico del nostro

ordine, dal fatto stesso del patito oltraggio, risorgerà più accanito e più furibondo che mai ».

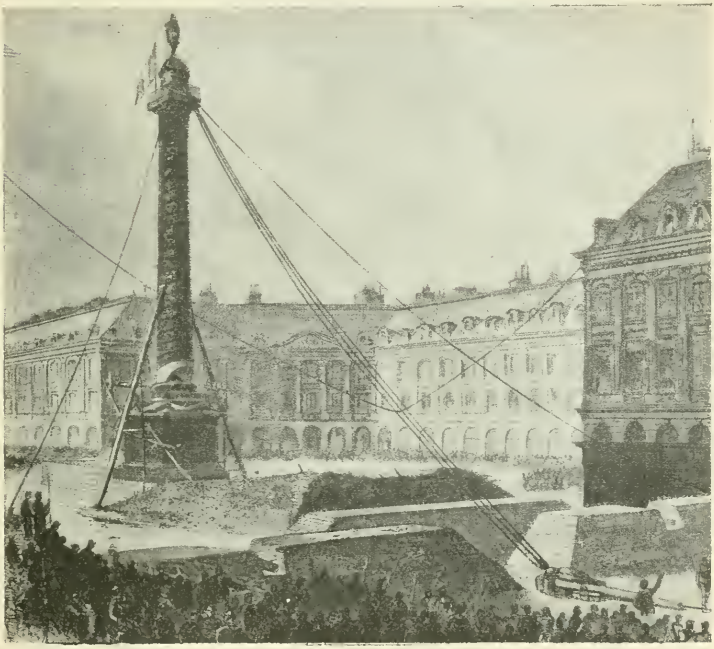
— L'artiglieria della Comune è messa fuori combattimento dall'armata di Versailles.

14. *D.* Ad Annicco (Cremona), in una taverna, in seguito a diverbio, un certo Giovanni Bozzetti viene ucciso con una coltellata alla gola.

vento a favore del Papa, il co. di Beust risponde che il governo non muterà la politica seguita fino ad ora relativamente al Papa.

— Un decreto del Comitato di salute pubblica a Parigi rende obbligatoria per tutti la Carta d'identità.

15. *l.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi la legge 13 corr. sulle *Prerogative del*



Demolizione della Colonna Vendôme a Parigi avvenuta il 16 maggio 1871.
(*Dall'*Illustration; *collezione Lodovico Pogliaghi, Milano*).

— A Verona il Tribunale militare condanna alla fucilazione nel petto il soldato Cerano Giuseppe di Livorno Vercellese, colpevole di aver percosso il suo capitano, perchè questi gli aveva rimproverato di tener nascosto nella cella un grosso sasso.

— A Napoli il bastimento *Peloro* fa una corsa di prova per esperimentare una bussola a 36 aghi, nuova invenzione del Fileti.

— Alla petizione presentata da 28 arcivescovi e vescovi dell'Austria all'Imperatore, nella quale si domanda un inter-

Sommo Pontefice e della Santa Sede.

— La Camera approva senza discussione i conti amministrativi della Lombardia, dell'Emilia e delle Marche per gli esercizi 1859-60. Discute poi il progetto di legge per la cessione in piena proprietà al Comune di Firenze dei conventi di S. Maria Novella, S. Croce, Badia, Carmine, San Firenze, San Jacopo oltre l'Arno e Santa Trinita, nonchè il palazzo oggi sede dei lavori pubblici per mettervi un collegio maschile, il Palazzo Vecchio per destinarlo a sede del Municipio, e lo stabile di San Biagio.

— Enciclica del Papa che respinge la legge delle Guarentigie. In essa è detto, fra l'altro: « Il Governo Subalpino, ad ingannare i cattolici e a calmare le loro ansietà, si adoperò a mettere insieme e fabbricare alcuni futili privilegi e immunità che volgarmente sono detti *guarentigie*, coll'intendimento che tenessero per noi il luogo di quel civile principato, del quale per lunga serie di macchinazioni e con armi parricide ci ha spogliato... Adesso per debito del nostro ufficio dichiariamo che non saremo mai per ammettere ed accettare, nè lo potremmo in alcun modo, quelle *guarentigie*... ».

— Lettera del Papa al card. Patrizi, vicario generale per le cose spirituali in Roma, contro i professori dell'Università Romana che hanno firmato l'indirizzo di conforto al prevosto Doellinger: sono chiamati corruttori della gioventù e ciechi duci di ciechi (*v. 4, 5, 30 aprile*).

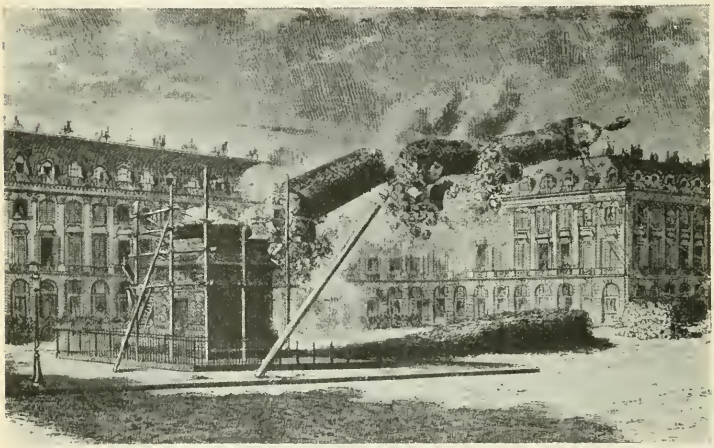
— Da Napoli parte stasera per Monza il piccolo Principe di Napoli con le persone addette alla sua persona e col medico di Casa Reale, Ferdinando Rossi. Da qualche giorno il bambino è inquieto e indisposto.

— A Campobasso, nella contrada Cigno, un mandriano, di nome Antonio Finizio, avendo incontrato un suo rivale in amore, Giuseppe D'Aloisio, lo uccide a colpi di scure nel capo e ne deturpa il cadavere con 60 colpi di pugnale e con morsi.

16. *ma.* La Camera approva con voti 156 contro 60 la cessione degli stabili al Comune di Firenze (*v. 15*).

— Stamattina il Papa riceve nella sala del Trono una nuova Deputazione Austriaca, che si reca poi dal cardinale Antonelli.

— Oggi alle 5 e mezza pomeridiane avviene, per ordine della Comune e per parte dell'impresa alla quale fu appaltato il lavoro, il rovesciamento della colonna *Vendôme* a Parigi: la piazza Vendôme assumerà il nome di piazza Internazionale. La cosa suscita riprovazione in molti giornali (*v. 19*).



Demolizione della Colonna Vendôme a Parigi avvenuta il 16 maggio 1871.
(*Dall'*Illustration; *collezione Lodovico Pogliaghi, Milano*).

17. *me.* Per R. D. è istituita una Commissione con l'incarico di studiare e formulare i provvedimenti per stabilire sulle coste del Regno mezzi atti ad apprestare efficaci soccorsi alle persone che versano in pericolo nel caso di naufragio e di altri infortuni.

— Sequestrato oggi a Roma il *Tempo* per un articolo sull'ultimo ventennio del dominio papale (*v. 24*).

— A Venezia, stasera alle 10, l'acqua allaga Piazza San Marco.

— A Monaco, nel Ginnasio Guglielmo, viene destituito il prof. Streber, insegnante di Religione e di Storia, perchè sostenitore del dogma dell'Infallibilità.

18. *g.* Fra la generale attenzione della Camera, il ministro della guerra, generale Ricotti, chiede che gli sia permesso di confutare il libro del gen. Alfonso La

Marmora, contro il progetto di riordinamento dell'esercito proposto dal Ricotti, libro che il La Marmora ha distribuito a tutti i deputati. Ne segue una cortese ma vivace discussione fra i due generali, a conclusione della quale si delibera di dar fondo alla cosa domani, quando verrà in discussione il progetto di legge sul matrimonio degli ufficiali. Il titolo della pubblicazione del La Marmora è: *Quattro discorsi di Alfonso La Marmora ai suoi colleghi della Camera sulle condizioni dell'esercito italiano.* Firenze, tipografia Voghera.

— A Napoli, gli studenti, riuniti nella sala del Collegio dei Nobili, non accettano l'idea di un indirizzo al Doellinger e votano il seguente ord. del giorno: « I giovani dell'Università di Napoli, educati alla scuola del libero pensiero, e però estranei alle vuote questioni teologiche e dommatiche, radunati in pubblica assemblea, deliberano di astenersi da qualsiasi dimostrazione al canonico Doellinger, facendo voti pel trionfo della scienza e della ragione » (*v. 4, 5 e 30 apr.*)

— A Taranto, in vista del porto, una barca viene travolta dalle onde: cinque uomini perdono la vita.

— Durante la festa della Madonna di Tagliani, che si venera in un santuario presso il bosco della Ficuzza, scoppiano alterchi fra gli abitanti di Corleone e Piana dei Greci, che liniscono con tre morti e molti feriti.

— Soppressi molti altri giornali in Francia, fra i quali la *Revue des Deux Mondes.*

19. *v.* Movimentata seduta oggi alla Camera per la polemica Ricotti-La Marmora. Interloquisce anche Sella, tirato in campo dal La Marmora nel suo libro con paragone a Mosè e accusato di oscillare fra i diversi partiti. Il Sella dice che in questo Parlamento i partiti sono tanti che non si può governare con l'esclusivismo. La Marmora si riserva di rispondere domani al ministro della guerra.

— Un ordine del giorno del maresciallo Mac-Mahon all'esercito annunciando la demolizione della colonna Vendôme, dice: « Lo straniero l'aveva rispettata e la Comune di Parigi l'atterrò Uomini sedicenti francesi osarono distruggere la memoria delle virtù militari, delle quali quella colonna era un simbolo glorioso. Soldati! Se le memorie che la Colonna ricordava non sono più scolpite nel bronzo, resteranno però sempre vive nei vostri cuori. Ispirati da quelle memorie, noi sapremo dare alla Francia un nuovo pegno di bravura, di devozione e di patriottismo ».

Contessa Costanza Trotti Arconati
morta a Vienna il 21 maggio 1871.
(*Da ritratto degli ultimi anni della grande Patriota, nel Gabinetto delle Stampe, Milano*).

20. *s.* Prosegue alla Camera la polemica La Marmora-Ricotti. Parla l'on. Nicotera per respingere le accuse del La Marmora lanciate contro gli autori delle insurrezioni, senza le quali, egli dice, « noi saremmo forse in galera ed egli ancora generale del Piemonte ». Ribatte La Marmora riconfermando i suoi punti di dissenso col Ricotti; parlano poi Ricotti e Bertolè-Viale che si crede compreso nella categoria degli ufficiali che, a detta del La Marmora, fanno carriera senza mai essere andati colle truppe, nè a cavallo nè a piedi. Finalmente la discussione è chiusa e la Camera discute la legge relativa al matrimonio degli ufficiali.

— A Milano, alla Corte d'Assise, Giuseppe Carrara, gerente del *Gazzettino Rosa*, viene condannato a 4 mesi di carcere e a L. 1400 di multa per avere pubblicato il 6 dicembre 1870 un articolo, intitolato *Tri salamm in barca* sotto la

rubrica *Corriere di Firenze*, contenente offese contro la persona del Re, del principe Ereditario e del principe di Carignano.

— Circolare del card. Patrizi ai parroci di Roma perchè si adoperino in pubblico e in privato a distogliere i giovani dall'ascoltare le lezioni di quei professori che hanno firmato l'indirizzo di conforto al Doellinger (*v. 15*).

— Il *Buonsenso* di Roma pubblica il testo della protesta del Collegio teologico dell'Università Romana contro l'indirizzo al Doellinger (*v. 15*).

— Muore a Napoli, a 65 anni, Ruggiero De Ruggieri, valente giureconsulto.

21, *D.* A Bagnacavallo (Ravenna) violentissima grandinata che danneggia gravemente le campagne.

— Muore a Vienna la marchesa Costanza Trotti, moglie di Giuseppe Arconati Visconti, donna di nobilissimo cuore e fervente patriota. Fu compagna d'esilio del marito e soccorritrice degli Esuli del '21 a Bruxelles e nel castello di Gaesbeek. Fu stretta d'amicizia con uomini insigni come Alessandro Manzoni, Massimo D'Azeglio, G. Berchet (n. a Vienna il 21 giugno 1800).

— Le truppe governative di Versailles riescono alle 3 pomeridiane a penetrare in Parigi per la porta Saint-Cloud.

22, *l.* Proseguendo la Camera nella discussione del matrimonio degli ufficiali, fissa a L. 1200 per l'ufficiale superiore; L. 1600 per il capitano e L. 2000 per l'ufficiale subalterno il vincolo ipotecario a favore della sposa e della prole.

— Stamattina alle 10, proveniente da Arona, giunge a Milano la duchessa di Genova e incontra il principino di Napoli, qui espressamente portato da Monza.

— Presso Villafranca naufraga il brigantino *Paolo e Virginia*, partito da Trieste per Cette.

— Un proclama del Comitato di salute pubblica in Parigi chiama gl'insorti alle armi per la guerra nelle vie. La città si copre di barricate.

23, *ma.* A mezzogiorno le truppe dell'armata di Versailles sono completamente padrone di Montmartre e della metà sud-ovest e nord-ovest di Parigi.

24, *me.* Interrogazione dell'on. Oliva alla Camera sul sequestro del giornale *Il Tempo* avvenuto il 17.

— Il sindaco di Firenze riceve stasera un telegramma di Bargoni da Londra, nel quale si avverte di sospendere i preparativi per il ricevimento delle ceneri di Ugo Foscolo, non essendo stato possibile rintracciarle: « Si sapeva il luogo dove Ugo Foscolo fu sepolto e nessuno si curò di vedere se il corpo del grande poeta si trovava ancora dove fu messo » (*v. 29*).

— Stamattina a Milano, nella caserma delle Guardie di P. S., viene degradata con rito militare la guardia Torricelli, condannata ai lavori forzati a vita per assassinio mancato nella persona del suo brigadiere.

— Giunto a Genova, il piroscafo *Pampa*, proveniente da Buenos-Ayres, è spedito a Nisida: nella traversata ha avuto 15 morti di febbre gialla.

— A Roma, stamattina alle 10, la principessa Margherita visita la scuola femminile di Campo Marzio.

— A Roma il conte d'Harcourt offre un pranzo al Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede. Vi intervengono i rappresentanti d'Austria, Baviera, Portogallo, Guatemala, Belgio ed Olanda.

— Gli insorti di Parigi, costretti a ritirarsi sempre più, danno fuoco ai monumenti pubblici, quali il ministero delle finanze, il palazzo della Legion d'Onore, le Tuileries, ecc. Vengono fucilati alcuni ostaggi degli insorti e dei Gesuiti.

25, *g.* L'on. Bonfadini interpella il ministro degli Esteri sui fatti di Parigi, esprimendo l'angoscia e la indignazione universale sui fatti orribili che devastano quella capitale e sulla distruzione dei capi d'opera. L'on. Visconti-Venosta, ministro, si associa ed esprime a nome di tutti i sentimenti di riprovazione in nome della umanità e della civiltà.

— A Milano, la Corte d'Assise condanna il gerente del *Gazzettino Rosa* (Duchetti) a due mesi di carcere e a L. 1500 di multa per offesa alla sacra persona del Re.

— Sequestrato il giornale *La Capitale* di Roma, per un articolo di critica, intitolato *L'Esercito*.

— A Catania, alle 3 $^1/_4$ pom., si avvertono due forti scosse di terremoto.

— Fucilati in Parigi alcuni domenicani del convento d'Arcueil.

26, *v.* Interrogazione dell'on. Macchi alla Camera sugli stipendi degl'insegnanti, che sono troppo bassi. Il min. Correnti dice essersi rivolto ai Municipii affinchè li migliorino.

— E' vietata l'importazione degli animali bovini ed ovini dall'Egitto, essendo territorio infetto da tifo bovino.

— Fucilati oggi dagli insorti di Parigi altri Gesuiti e alcuni seminaristi e missionari, nonchè il segretario dell'arcivescovo e alcuni vicari e abati. Nella *rue Haxo* ben 47 vittime.

27, *s.* Viene segnalata a Corigliano Calabro la ricomparsa delle cavallette.

— Alle 11.50 ant. si avvertono a Palermo scosse di terremoto ondulatorio, che si susseguono, in numero di 16, da ponente a levante.

— Le truppe dall'armata di Versailles si impadroniscono di Belleville.

— Victor Hugo offre la sua casa a Bruxelles a tutti i rifugiati della Comune (*v. 29*).

28, *D.* A Torino, oggi, alle 4 pom., inau-

gurazione del monumento ad Angelo Brofferio nel Giardino pubblico detto della Cittadella. Mancini e Chiaves pronunciano due applauditissimi discorsi.
— A Genova e a Milano si costituiscono Comitati per raccogliere sottoscrizioni in soccorso dei poveri della Colonia Italiana di Buenos-Ayres colpiti dalla febbre gialla.
— A Brescia, in un podere del co. Battista Balucanti, viene ucciso da un colono un fabbro perchè stava rubando della foglia di gelso.

sventura — pronto accorreva — a confortarlo di sua presenza — palesandosi della sua prima venuta — più assai che Re padre benefico ».
— Il principe Umberto e la principessa Margherita si recano sui colli Albani ad assistere alla festa dell'*infiorata* e visitano Genzano, Aricia ed Albano, dove ricevono le più festose ed entusiastiche accoglienze.
— Per R. D. è soppressa la scuola d'esercizi cavallereschi di Modena.
— La lotta in Parigi è oggi circoscritta

Insurrection de Paris: Incendie du Palais des Tuileries, 24 maggio 1871.
(*Litografia a colori; Gabinetto delle Stampe; Castello Sforzesco, Milano*).

— Sul Campidoglio si inaugurano due lapidi commemorative del Plebiscito Romano e della visita del Re a Roma dopo l'innondazione del Tevere. Ecco il testo delle iscrizioni:

« S. P. Q. R. — Questa memoria — ricorderà nei posteri — il giorno — II ottobre MDCCCLXX — quando i romani — con voto solenne unanime — si vollero ricongiunti all'Italia — sotto il costituzionale governo — di Vittorio Emanuele II — e — dei suoi successori — I voti furono — favorevoli 40 785 — contrari 46 ».

« S. P. Q. R. — XXXI dicembre MDCCCLXX — quando con alluvione inaudita — le acque del Tevere devastavano la città — il popolo romano — poneva questa memoria — a — Vittorio Emanuele II — perchè in tanta grave

al cimitero di *Père-Lachaise*, dove i soldati della Comune hanno trasportato alcuni cannoni.
29, *l.* Oggi e nei giorni precedenti la Camera si occupa dei provvedimenti finanziari proposti dal Sella. Oggi parla lungamente l'on. Rattazzi.
— Ad Ancona, la Corte d'Assise condanna alla pena di morte un certo Ubaldo Campagnoli, colpevole di assassinio.
— Si ritrovano le ceneri di Ugo Foscolo, ma non potranno essere trasportate in Italia che fra alcuni giorni perchè il sepolcro si trova a notevole profondità sotto terra (*v.* 24).
— Un proclama di Mac-Mahon annuncia oggi ai Parigini che la lotta è dovunque finita.
— Dimostrazione popolare a Bruxelles contro Victor Hugo. Il governo belga

decreta l'espulsione di Victor Hugo dal Belgio (*v.* 27).

30. *ma.* A Napoli la Corte d'Assise condanna un certo Antonio Bottillo alla pena di morte per duplice omicidio premeditato.

— Muore a Rimini, a 78 anni, il rinomato idraulico Maurizio Brighenti.

31. *me.* Continuandosi a discutere alla Camera sui provvedimenti finanziari e venendosi a parlare della necessità di convocare il Parlamento in Roma, l'onorevole Lanza dice che prima di andare a Roma si dovranno discutere i seguenti progetti: riordinamento dell' esercito, provvedimenti di pubblica sicurezza, ferrovia del Gottardo.

— Inaugurato oggi nell'atrio della Biblioteca di Brera in Milano il busto di Francesco Ambrosoli, insigne filosofo morto nel 1868.

— Muore a Padova, a 74 anni, la contessa Lucrezia Boldù-Dolfin, fervente patriota.

— L'*omnibus*, che va quotidianamente da Bra a Carmagnola, viene fermato presso Bra da una banda di malfattori che derubano tutti i viaggiatori.

— Rendita: 60,02; rendita francese; 53,75; rendita italiana a Marsiglia: 57,46.

GIUGNO.

1. *giovedì.* Il Senato approva, fra l'altro, la legge sul Censimento generale del Regno.

— Dopo lunga discussione, la Camera rigetta la proposta di sospendere le sedute per riprenderle il primo luglio in Roma, e delibera invece di incominciare le sedute, da domani, alle ore 12. L'on. Lanza è stato il più efficace sostenitore della necessità di continuare le sedute in Firenze, dicendo che nessuna ragione politica si oppone all'andata a Roma, ma che è necessario finire le trattazioni in corso perchè, data la loro importanza, non si potrebbero discutere in Roma nei mesi di luglio e agosto, dato il caldo.

— Inaugurata oggi in Urbino l' Esposizione Marchigiana.

— Per R. D. è autorizzata la Banca Agricola Astigiana.

— Finisce, a Ravenna, alla Corte d'Assise, il processo iniziato il 18 aprile contro un'associazione di 55 malfattori, di cui 6 vengono condannati a morte, 28 alla galera a vita, gli altri dai 25 ai 3 anni.

— Il Comitato dei teologi riunito a Monaco incarica mons. Doellinger di fare una risposta alla lettera pastorale dell' episcopato tedesco. Questa risposta racchiuderà alcune proposte relative alla riforma della Chiesa.

— E' ristabilita in Parigi la libertà di entrata e uscita.

2. *v.* Interpellanza al Senato dell'on. Altieri sulla opportunità di acconsentire alla estradizione dalla Francia dei malvagi che si sono resi rei di nefandi delitti. Risponde il ministro Visconti-Venosta assicurando che sarà applicato lealmente il trattato di estradizione già in vigore.

— Alla Camera, in sede di discussione dell'articolo 3 della legge sui provvedimenti finanziari e che concerne il conguaglio dell'imposta fondiaria per la provincia romana e le altre province del Regno, solleva un putiferio il discorso dell'on. Cencelli, romano, che rimprovera il governo di essere andato a Roma solo per aggravare i balzelli, ecc. Gli risponde indignato Sella, in mezzo alle approvazioni generali, e il Cencelli è costretto a ritirare il suo ordine del giorno.

— A Villafranca d'Aosta e nei dintorni terribile e violento temporale con grandine che distrugge il raccolto del grano e danneggia gravemente i vigneti.

3. *s.* Il Senato approva, dopo esaurita una interpellanza Ribotty sulla marina, l'abolizione dell'onere del vagantino.

— Nella vallata del Tirolo abbondante nevicata.

4. *D.* Imperversando a Milano il temporale, un fulmine cade su una casetta di legno fuori di Porta Romana e uccide una bambina seduta presso il focolare.

— Sequestrato a Bologna *Il Lavoro* per un articolo intitolato *Lo Statuto.*

— A Livorno, alle 6 pom., inaugurazione del monumento a Camillo Cavour.

— Stamattina alle 10 i Principi Reali arrivano in Campidoglio, fra una folla festante, per assistere allo scoprimento delle lapidi e del busto di Vittorio Emanuele II (*v. 28 maggio*).

— Enciclica di Pio IX sul giubileo: vi sono i soliti accenni alla *usurpazione* dell' Italia.

— Abbondante nevicata sugli Appennini. Nevica anche a Loiano e a Marzabotto (Bologna).

— Nel Tirolo continua a nevicare.

5. *l.* Approvato oggi dal Senato un ordine del giorno che, approvando la legge relativa alla cessione degli edifici alla città di Firenze, « *invia un saluto cordiale alla gentile e gloriosa città di Firenze, dichiarandola benemerita della Nazione* » (*v. 15 e 16 maggio*).

— La Camera discute la modificazione all'art. 3 della legge del Macinato. L'on. Sella si oppone recisamente all' abolizione del contatore meccanico che è per ora l'unico sistema pratico.

— Un R. D. stabilisce che le merci esenti da dazi doganali di esportazione per via di terra ne siano pure esenti se per via di mare.

— La *Gazzetta di Milano* riporta oggi dall'*Industria Serica* le interessanti ri-

sposte dei Comuni capoluoghi delle Province ai seguenti quesiti: Come procede l'allevamento dei bachi? Quali razze offrono maggiori speranze? Quali sono i difetti delle razze scadenti? A quale stadio sono giunti gli allevamenti? Quale rapporto esiste tra la foglia e il bisogno? Quale è il prezzo della foglia del gelso?

Quanto alle razze, il primato è dei giapponesi originari; l'andamento è in generale buono; i bachi si trovano tra il 3° e il 4° stadio, e a Pescia e a Parma salgono al bosco; la foglia è in generale sufficiente o abbondante, insufficiente a Pescia e a S. Benigno; i prezzi marcano variazioni notevoli, e cioè da L. 1,50 al quintale, a L. 6 (Jesi), L. 15-20 (Pescia), L. 7 (Città di Castello), L. 7,30 (Napoli), L. 10 (Spoleto), L. 30 (Fucecchio), L. 9 (Parma).

— Stasera alle 8.30 i Principi Reali partono da Roma per Monza, ossequiati dalle Autorità e acclamati dalla popolazione.

6. *ma.* La Camera approva con voti 149 contro 73 i Provvedimenti finanziari e con 137 voti contro 85 le modificazioni alla legge del Macinato.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 9 aprile istituente una deputazione per la conservazione e l'ordinamento dei musei e delle antichità etrusche.

7. *me.* Muore a Milano G. B. Nazari (n. Treviglio il 21 novembre 1791) autore della famosa mozione presentata nella seduta della Congregazione Lombarda del 7 dicembre 1847. Senatore dal 29 febbraio 1860.

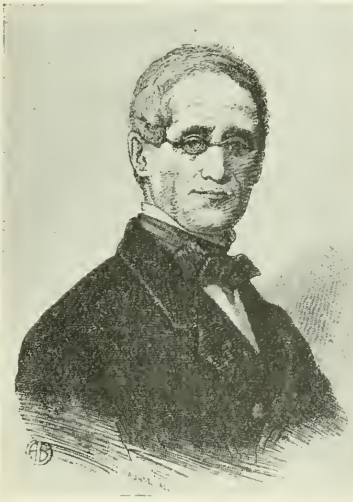
— Presso S. Cipriano (La Spezia) si rinviene il cadavere di un marinaio col petto crivellato di ferite.

— Hanno luogo solennemente in Parigi i funerali degli ostaggi fucilati dalla Comune.

8. *g.* Sequestrato a Genova *Il Dovere* per un articolo intitolato *Il Sistema e l'Italia*, per offesa allo Stato, voto e minaccia della distruzione dell'ordine monarchico costituzionale.

— A Salò ha luogo la prima adunanza del Comitato promotore della costruzione di una ferrovia che, staccandosi da Rezzato e passando per Salò, tocchi Trento.

— Si compie a Londra l'esumazione del cadavere di Ugo Foscolo, che viene trovato in istato perfetto di conservazione, dentro due casse in buone condizioni. L'autenticità è completamente accertata. Sono presenti Bargoni, Cadorna e molti italiani (*v. 24 e 29 maggio; 11, 12, 21 e 24 giugno*).



Giovanni Battista Nazari
morto a Milano il 7 giugno 1871.
(*Gabinetto delle Stampe; Castello Sforz., Milano*).

9. *v.* La Camera approva con voti 183 contro 27 il trattato di commercio e navigazione con gli Stati Uniti d'America. Incomincia poi la discussione del progetto di legge sul traforo del Gottardo. Parla, contro, l'on. Bonfadini sostenendo la necessità di fare la ferrovia attraverso lo Spluga; parla lungamente in favore il Bertani, richiamandosi al giudizio di Carlo Cattaneo che disse quella del Gottardo la *ferrovia delle genti*. Rimanda a domani la continuazione del suo discorso.

— A Vicenza è solennemente inaugurato sul monte Berico il monumento che ricorda la strenua difesa fatta dai vicentini nel 1848. Il monumento è addossato alla rupe scavata di fronte alla porta occidentale della Chiesa e rappresenta un Ossario, dalla porta semiaperta del quale si slancia il Genio dell'Indipendenza, statua che è opera di Antonio Tantardini.

10. *s.* Discussione sulla ferrovia del Gottardo alla Camera. Finisce di parlare Bertani, che conclude raccomandando di lasciar libero il campo alla concorrenza per quanto riguarda la esecuzione. Parla poi contrariamente al Gottardo

l'on. Zanardelli, che contrappone all'autorità di Cavour — fautore del Gottardo — quella di Paleocapa e del Jacini e sostiene lo Spluga contro il Gottardo.

11, *D.* A Urbino inaugurazione del monumento a Lorenzo Valerio.

— Oggi i resti di Ugo Foscolo sono trasportati dal Cimitero al villaggio di Chiswick. Sono presenti alla cerimonia tutto il personale della Legazione italiana a Londra e oltre 500 italiani residenti in quella città. Una banda musicale, composta pure di italiani, precede il funebre convoglio (*v. 24, 29 maggio; 8, 12, 21, 24 giugno*).

12, *l.* Discussione sul Gottardo: parlano a favore il ministro Castagnola, l'on. Arrivabene, parla contro l'on. Peruzzi. Si nominano poi gli on. Torrigiani e Cadolini a far parte della Commissione d'inchiesta sul Macinato.

— Incominciano a Modena i lavori per la ferrovia Modena-Mantova.

— Stamattina alle 10 ½ il Papa riceve nella sala del Trono il Capitolo Vaticano che esprime sensi di gioia per la ricorrenza del giubileo pontificale e gli presenta il monumento che, a memoria di questo avvenimento, dovrà sorgere nella Basilica Vaticana.

— A Roma, nella Chiesa di S. Luigi dei Francesi, cerimonia funebre per l'arcivescovo di Parigi e le altre vittime dell'insurrezione parigina. Vi assistono molti francesi e il conte d'Harcourt.

— Da Monaco il ciambellano supremo di Corte, principe di Oettingen-Spielberg, parte questa notte per Roma, per congratularsi col Papa per il suo giubileo, in nome del Re di Baviera.

— Stasera Angelo Bargoni parte da Londra con le reliquie di Ugo Foscolo, diretto verso l'Italia per la via di Ostenda, per la Svizzera e il Moncenisio (*v. 24, 29 maggio; 8, 11, 21, 24 giugno*).

— I ministeri francesi riprendono in Parigi le loro funzioni.

13, *ma.* Discussione sul Gottardo: pronuncia un forte discorso l'on. Sella a sostegno della ferrovia e conclude ponendo su di essa la questione di fiducia.

— Stamattina il Papa riceve nella sala del Trono i capitoli della Basilica Lateranense e della Basilica Liberiana i quali presentano le iscrizioni che nelle loro Basiliche saranno inalzate a perpetua ricordanza del giubileo pontificale.

— In un discorso rivolto ai Superiori degli ordini religiosi il Papa dice fra l'altro di « sperare che Iddio non vorrà permettere che la Chiesa debba rimanere lungo tempo stretta dalle catene di cui è aggravata al presente (perchè veramente si può dire che la Chiesa è ora incatenata); ma farà che essa sia sciolta ».

— I maestri di musica delle Basiliche maggiori di Roma presentano al Papa copia del mottetto *Sacerdos et Pontifex* che sarà cantato in ogni Basilica il giorno 16. Il Papa dona od ogni maestro una medaglia d'argento del valore di 30 scudi.

— A Varallo, alle 11 pom., lieve scossa di terremoto.

14, *me.* E' oggi sanzionata la legge che proibisce l'apertura di nuovi fontanili nelle vicinanze del Canale Cavour.

— Il Senato incomincia la discussione sui provvedimenti finanziari.

La Camera, respinti vari ordini del giorno sospensivi riguardo alla legge del Gottardo, passa alla discussione degli articoli della legge stessa, che è in dipendenza della convenzione di Berna 15 ottobre 1869 con la Svizzera e di quella pure di Berna, 17 gennaio 1871, con la Svizzera e la Germania del Nord. Si approvano i primi 5 articoli. In fine di seduta sono eletti a far parte della Commissione d'inchiesta per il Macinato gli on. Marazio, Lesen, Lancia di Brolo, Losito, S. Spaventa.

— Cominciano ad arrivare in Roma per il giubileo pontificale le deputazioni straniere e ad essere ricevute dal Papa.

15, *g.* La Camera approva con voti 161 contro 51 il progetto di legge sul Gottardo, e con voti 188 contro 24 quello relativo all'unificazione del debito pontificio. Incomincia poi la discussione sul riordinamento dell'esercito.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 21 maggio che autorizza la *Società Vespasiana*, di Milano, per la utilizzazione a beneficio dell'agricoltura delle orine e di altre materie organiche.

— Alla Spezia il Tribunale militare condanna a quattro mesi di carcere il sottotenente di vascello Umberto Della Torre, imputato di avere causato l'investimento della corazzata *Messina* sul banco Flavio.

— Oggi, a Padova, terminano le sedute per la definitiva costituzione della Banca Veneta, sotto la presidenza del principe Giovanelli.

— A Cracovia, nel Manicomio, muore la monaca Barbara Ubrik, protagonista del noto scandalo (*v. 23 luglio 1869*).

16, *v.* Sul riordinamento dell'esercito parlano i generali Cugia, La Marmora, Ricotti, e l'on. Franchi.

— A Firenze, a Torino, a Genova, a Padova, disordini provocati dalle dimostrazioni fatte dai clericali in occasione del giubileo papale.

— Stamattina alle 9 il gen. Bertolè-Viale si reca al Vaticano in vettura di Corte ed ha un colloquio col card. Antonelli, al quale chiede di presentare al Papa gli omaggi del Re. Il cardinale si riserva di fargli conoscere le intenzioni del Papa.

Alle 5 pom. si presenta al gen. Bertolè-Viale il segretario del card. Antonelli, e

ESUMAZIONE DELLA SALMA DI UGO FOSCOLO NEL CIMITERO DI CHISWICK PRESSO LONDRA L'8 GIUGNO 1871.
(Da una rarissima fotografia donata dal signor Emanuele Colombo al Museo del Risorgimento di Milano).

gli dichiara che il Papa, sensibile all'atto di cortesia del Re, lo prega di volersi fare presso il suo Sovrano interprete di questi sentimenti. Il segretario aggiunge che, essendo egli arrivato all'improvviso, quando il Papa aveva già distribuito tutte le ore per il ricevimento delle Deputazioni, non poteva riceverlo,

Pio IX rimette al cardinale Patrizi la lettera enciclica del Giubileo - 16 giugno 1871. (*Da una stampa dell'epoca*).

ma che considerasse pure come adempiuta la sua missione.

— A Roma, stamattina alle 10 $^1/_2$, 470 deputati cattolici, riuniti nel cortile di Santa Marta, entrano processionalmente in S. Pietro e assistono allo scoprimento del medaglione e della lapide commemorativa del 25° anniversario del Pontificato di Pio IX.

— I deputati cattolici arrivati a Roma sono circa 3000.

— Solenne celebrazione in tutta Italia del 25° anniversario della elezione di Pio IX.

— Per R. D. viene chiuso il collegio-convitto medico-chirurgico di Napoli. Il fabbricato del collegio viene in tutto o in parte riservato ad uso della pubblica istruzione.

— Ad Alba, cinque soldati del distaccamento vanno a bagnarsi nel Tanaro e due perdono miseramente la vita.

17. *s.* Nel discorso al Sacro Collegio dei Cardinali il Papa stabilisce un confronto fra i tempi di Davide e i suoi, però a tutto vantaggio del passato, perchè allora non si conoscevano tante armi per la calunnia, per gli oltraggi, per le imposture, fatte conoscere dalla rivoluzione: « Allora non v'erano le sfrenatezze di una stampa rivoluzionaria; non vi erano le ipocrisie di una *Libertà*, nè le insolenze di una *Capitale*, nè le bestemmie di un *Tribuno* ».

— A Roma la funzione religiosa in S. Pietro si compie con intervento di tutte le deputazioni e di una grande folla.

18. *D.* Continuando alla Camera la discussione sull'ordinamento dell'esercito, l'on. Bertolè-Viale combatte la *surrogazione* che riduce l'esercito ad essere composto di contadini e di proletari. L'on. La Marmora combatte l'idea della riduzione della ferma a tre anni, perchè tre anni non bastano a formare un artigliere. Il relatore on. Corte, sostenendo il progetto, dice che esso mira a rendere impossibile per l'avvenire la formazione di corpi volontari; e si che egli ha fatto tutte le sue campagne coi volontari. Ma intende dire che il dovere di fare il soldato deve spettare a tutti gli uomini validi.

— Il Papa riceve oggi la Deputazione del Belgio e dice fra l'altro: « Voi mi offrite dei doni; un Triregno, simbolo della mia tripla dignità reale, nel Cielo, sopra la terra, nel Purgatorio. E il Mio Regno non perirà, perchè il Papa sarà, come fu, sempre Papa, dovunque ei sia, una volta nei suoi Stati, oggi al Vaticano, un altro giorno forse in prigione. Ma io accetto questa corona, come un simbolo di risorgimento. Essa non mi servirà oggi, ma bensì nei giorni del trionfo. Faccia il Signore che esso arrivi ».

Medaglia d'argento, al vero, coniata con la data del 23 agosto, in occasione del solenne Te Deum *cantato nella Basilica di S. Giovanni in Laterano, per il XXV anniversario del Pontificato di Pio IX - 16 giugno 1871.*

(Per gentile concessione del cav. Stefano Carlo Johnson, Milano).

— A Torino, sulla strada della Villa della Regina, alcuni giovani, irritati con un calzolaio, perchè non aveva risposto al saluto, gli strappano in atto di disprezzo dall'ecchiello della giacca un garofano. Un fratello dell'insultato ne prende le difese e uccide uno degli assalitori.
— Nella notte sopra oggi, a Brescia, bellissima aurora boreale, traversata da correnti di luce bianca: dura circa tre quarti d'ora.
— A Napoli il sismografo dell'Università segna tre lievi scosse sussultorie di terremoto.

19. *l.* La Camera, proseguendo nella discussione sul riordinamento dell'esercito, vota un ordine del giorno proposto dalla Commissione parlamentare e dal relatore gen. Corte, col quale si invita il Governo a presentare, al riaprirsi della sessione, un progetto di legge per il servizio militare obbligatorio in una unica categoria, con quei temperamenti che valgano in tempo di pace a facilitare le carriere civili, le arti e le industrie. Approva poi i primi 7 articoli della legge.
— Fino ad oggi il Comitato di soccorso ai danneggiati dalla febbre gialla in Buenos-Ayres ha già raccolto la somma di L. 11 346,80.
— A Zagarolo un ex-dragone pontificio, venuto a rissa per questioni di ginoco, viene ucciso dal suo avversario con un colpo di pistola.
— A Trento s'inalza rapidamente il livello dell'Adige. Nel basso della Pantella l'acqua è già sopra il piano stradale. Si teme una inondazione.
— A Bruxelles i clericali fanno una dimostrazione in favore del potere temporale e i liberali una controdimostrazione in favore dell'unità italiana.
— A Madrid la popolazione impedisce ai clericali d'illuminare le case per festeggiare il giubileo papale.

20. *ma.* Alla Camera il gen. La Marmora combatte ancora la ferma di 3 anni e polemizza con Corte, Cugia, Ricotti e La Marmora sulle vicende della guerra 1866.
— E' con decreto ministeriale in data odierna nuovamente permessa l'introduzione nel Regno del bestiame proveniente dalla Svizzera, previa rivisita alla frontiera.
— Per R. D. i collegi di Maria in Sicilia sono riconosciuti come enti laicali e passano alla dipendenza del ministero dell'istruzione pubblica.
— Per R. D. è autorizzata la Società Anonima Milanese di Panificio.
— Legge che approva la convenzione per il prolungamento fino a Venezia della linea di navigazione fra Brindisi e Alessandria d'Egitto.

21. *me.* La Camera chiude la discussione della legge sull'esercito dopo un discorso del gen. Sirtori in favore dell'adozione dell'ordinamento militare territoriale prussiano.

La Camera vota la legge per il trasporto dall'Inghilterra in Italia della salma di Ugo Foscolo e per il deposito di essa nel tempio di Santa Croce in Firenze. E' prevista una spesa di lire 10 mila. La Camera inizia poi la discussione sui provvedimenti di pubblica sicurezza.
— A Novate Milanese, alle 3 pom., si sviluppa un incendio in un caseggiato, provocando un danno di oltre 30 mila lire.
— A Mons e a Liegi dimostrazioni popolari a favore dell'Italia.

22. *g.* Muore a Firenze Aristodemo Costoli (n. Firenze il 6 settembre 1803) professore di scultura nell'Accademia di Firenze. E' assai ammirato il suo gruppo in marmo *La scoperta dell'America* che forma uno dei più belli ornamenti della Galleria Pitti.
— Si costituisce la Banca generale di Roma, con un capitale di 30 milioni diviso in 60 000 azioni.

23. *v.* Il *Commercio di Genova* annuncia che il Comitato genovese pei soccorsi ai danneggiati dalla febbre gialla in Buenos-Ayres ha inviato colà L. 25 000.

24. *s.* La Camera approva la legge relativa alla pubblica sicurezza e prende le vacanze.
— A Firenze, in Santa Croce, solenne tumulazione della salma di Ugo Foscolo.

Alle 11, proveniente da Pistoia, giunge nella stazione di Firenze il treno speciale che trasporta la salma. In piazza della Stazione, in piazza Vecchia e in piazza S. Croce sono schierati numerosi drappelli della guarnigione e la Guardia Nazionale. In piazza della Stazione si legge la seguente iscrizione: « Salve — Ugo Foscolo — Italia — Oggi — come augurasti — Libera ed una — Recupera le tue ossa — Dall'ospitale Inghilterra — E madre riconoscente — Festeggia — Il grande Poeta — Il propugnatore di libertà — XXIV giugno MDCCCLXXI ».

Lungo le vie sono disposte, a guisa d'iscrizione, alcuni squarci delle opere di Ugo Foscolo.

A fianco del carro funebre stanno i comandanti della Guardia Nazionale e della Divisione militare, i ministri degli esteri, della pubblica istruzione e dell'agricoltura, industria e commercio, il Presidente della Camera, il Presidente del Senato, i ministri di Grecia e di Inghilterra. Il corteo percorre la piazza Vecchia, le vie l'anzani e Cerretani, la piazza del Duomo, la via Proconsolo, la via Ghibellina e quindi, svoltando dal teatro Pagliano, entra in S. Croce, passando sotto un arco trionfale.

In piazza S. Croce si legge la seguente iscrizione: « Ugo Foscolo — Amò l'Italia come niuno seppe ai suoi tempi — Com-

battè per farla libera e indipendente — Sollevò le lettere a ministre di civiltà — Parlò animoso a Buonaparte — Odiò ogni tirannide — Di Francia, d'Austria, di Sette — Per non piegarsi al giogo straniero — Prese le amare vie dell'esilio — Dove mantenne l'onor nazionale — Con opere di critica nuova e profonda — E coll'alto e libero ingegno — Educò le nuove generazioni italiane — Al culto del bello — Allo studio della sapienza civile — Al forte amore della patria — Fra gli altri grandi aliterà eterno. »

La funzione termina dopo le 4 pom. E' presente alle cerimonie anche Gino Capponi (*v. 24 e 29 magg.; 8, 11, 12 e 21 giug.*)

— Nella notte sopra oggi, fra le ore 2.34 e le ore 2.38 ant., si avvertono a Mondovì tre scosse ondulatorie di terremoto.

— Viene segnalata la traduzione di un opuscolo di Manuel Nunes Giraldes, prof. dell'Univers. e membro dell'Istituto di Coimbra, intitolato: *Il Papa-Re e il Concilio.*

— A Loano viene varato un bastimento denominato *Vincenzo Accame* di 1300 tonn.

25, *D.* Per R. D., fino all'emanazione della Legge delle Guarentigie, sono soggetti all'*Exequatur* gli atti e i provvedimenti della S. Sede riguardanti la destinazione dei beni ecclesiastici e la provvista dei benefici maggiori o minori eccettuati quelli della città di Roma e delle Sedi suburbicarie.

26, *l.* Presso Torre Paterno (Civitavecchia) naufraga il trabaccolo italiano *Galileo*: l'equipaggio si salva.

— A Catanzaro viene arrestato il brigante Pullano da Sorbo.

— A Palermo, nel convitto Vittorio Emanuele, un giovinetto di 16 anni vibra diversi colpi di coltello al cuore a un suo coetaneo, uccidendolo.

27, *ma.* Stamattina il Capitolo di S. Angelo in Pescheria viene ricevuto dal Papa nella sala del Trono: porge gli auguri e le felicitazioni per il giubileo pontificale.

— Si apre in Parigi la sottoscrizione al prestito nazionale di 2 miliardi, che si chiude questa sera stessa con un totale di circa 5 miliardi, di cui un miliardo e mezzo sottoscritto dalla sola città di Parigi.

28, *me.* Partendo da Firenze per Roma, il Re riceve dalla cittadinanza fiorentina una calorosa dimostrazione di devozione e d'affetto.

— Per R. D. dal 1° luglio prossimo cesserà l'ufficio di commissario regio straordinario per la città e provincia di Roma.

— Stamattina il co. d'Harcourt, ambasciatore di Francia presso la S. Sede, viene ricevuto in privata udienza dal Papa.

29, *g.* Alle 9.20 ant. il Re arriva a Napoli; è festosamente accolto dalla popolazione. Visita l'Esposizione e distribuisce le medaglie d'oro di prima classe.

— In previsione della inaugurazione del Parlamento in Roma, fissata per il 3 luglio, la Giunta Municipale di Roma invita alla Capitale i sindaci delle città capoluogo d'Italia e i generali della Guardia Nazionale. In data d'oggi il Re,

Al vero: Medaglia di bronzo, annuale (XXVI) di Pio IX, 29 giugno 1871 allusiva al 25° anno di Regno.
(*Per gentile concessione del cav. Stefano Carlo Johnson, Milano*).

Errata Corrige nella numerazione delle medaglie annuali di Pio IX:
Vol. II, pag. 1289, invece di prima, *seconda.*
» IV, » 1133, invece di XXII, *XXIV.*

da Firenze, telegrafa al sindaco di Roma esprimendo il desiderio che la somma raccolta per le feste sia destinata ad opere di beneficenza.
— Grande rivista dell'armata di Parigi a Longchamp.
30. *v.* Stamattina alle 10 a Napoli il Re assiste all'inaugurazione del Tiro a segno provinciale.
— Dal ministro Castagnola è aperto a Napoli il Congresso delle Camere di Commercio e quello internazionale marittimo.
— Proveniente da Monza, alle 8.50 pomeridiane il Principe Ereditario arriva a Milano. Riparte subito per Roma.
— Rendita: 60,70.

LUGLIO.

1. *sabato.* Arrivano stamattina a Roma i ministri Lanza, Correnti, Visconti-Venosta, Sella, De Falco e Acton.
— A Milano, alla 1 pom., si inaugura nell'atrio del Liceo Beccaria il monumento ad Alessandro Pestalozza, opera dello scultore Giovanni Spertini.
— A Lanciano la Corte d'Assise nella causa contro 48 imputati di brigantaggio ne condanna 9 alla pena di morte, 25 ai lavori forzati a vita, 6 ai lavori forzati per 20 anni; gli altri a pene minori; due vengono assolti.
— A Firenze, all'Arena Goldoni, rappresentazione di *Chi vuole vada e chi non vuole mandi* di Pier Restoni e degli *Onesti* di Achille Torelli, a favore della colonia italiana di Buenos Ayres.
2. *D.* Alle ore 12.30 il Re arriva a Roma, ricevuto dal principe Umberto, dal sindaco, dai ministri e da immensa folla. Nel pomeriggio inaugura il Tiro provinciale ad Acqua Acetosa, sparando e facendo bandiera (centro). Alle ore 20 gran pranzo nel Palazzo Reale e poi il Re interviene allo spettacolo di gala all'Apollo. Roma è illuminata.
— Arrivano a Roma i ministri della Germania, Svezia, Turchia, Olanda, Russia, Spagna e Stati Uniti d'America.

INSTALLAZIONE DEI MINISTERI IN ROMA.
(*Caricatura, da un' incisione dell' epoca*).

— Viene ricevuto dal Re, in udienza particolare, in Roma, il co. Brassier di Saint-Simon, ministro plenipoten. di Germania.
— Oggi in tutte le città d'Italia sono esposte le bandiere e alla sera c'è illuminazione per le feste di domani in Roma.
3. *l.* Alle 5 $^1/_2$ il Re esce dal Quirinale in vettura, monta a cavallo alla Villa Medici e, seguito da un brillante Stato Maggiore, si reca al Pincio, dove passa in rivista la Guardia Nazionale di Roma e della provincia.

Riceve poi la Deputazione provinciale di Roma, e dice: « Si è compiuta l'unità italiana con Roma capitale, non senza gravi ostacoli, e vi resteremo. Per ora non c'è nulla da temere, ma se per l'avvenire vi fosse qualche nube, saremo forti bastantemente. Spero molto nel popolo romano ». Dopo avere lodato la Guardia Nazionale, il Re soggiunge:

L'ARRIVO DI VITTORIO EMANUELE II IN ROMA PER L'INAUGURAZIONE DELLA CAPITALE, 2 LUGLIO 1871.
(*Dall'* Illustration; *collezione Lodovico Pogliaghi, Milano*).

« Roma è una grande città, ma bisogna migliorare le strade, occorre molta industria e lavoro perchè Roma sia una città mondiale ».

Il Re riceve nella giornata anche le deputazioni di vari Comuni, nonchè la Giunta municipale e le deputazioni della Camera e del Senato, a tutte dicendo o parafrasando le storiche parole: « A Roma ci siamo e ci resteremo ». Assai notata fra le bandiere dei Comuni quella portata da una deputazione di Trieste e dell'Istria con la scritta: « Romae matri — Tergestae devotae ».

— Arriva stamattina a Roma il ministro d'Inghilterra ed è ricevuto da Visconti-Venosta.

— Per R. D. — che è uno dei primi emanati oggi con data da Roma — sono condonate le pene agli ufficiali colpevoli di aver contratto matrimonio senza il sovrano assenso, anteriormente al 1° aprile c. a. (*v. 11*). Altro decreto pari data ordina sia coniata una grande medaglia di bronzo a ricordo della inaugurazione della capitale in Roma.

— Per R. D. è stabilita la ripartizione della somma di sette milioni dovuta dal Municipio di Genova al Governo per la cessione dell'Arsenale marittimo e adiacenze e del cantiere della Foce.

— Un importantissimo decreto ministeriale vieta da oggi agli uffici contabili governativi di ricevere altri biglietti fiduciari che non siano quelli della Banca Nazionale del Regno d'Italia, della Banca Romana, della Banca Nazionale toscana e della Banca toscana di credito per l'industria e il commercio, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia.

— Legge che autorizza la piena ed intera esecuzione alla convenzione stipulata fra l'Italia e la Svizzera per assicurare la congiunzione delle ferrovie italiane e delle tedesche mediante una ferrovia attraverso il Gottardo.

1. *ma.* Alla sera il Municipio di Roma dà un grande pranzo ai sindaci delle città d'Italia. Il ministro degli esteri Visconti-Venosta vi pronuncia un discorso in cui dice fra l'altro: « Tutti i ministeri furono fedeli al programma di Cavour. La questione romana fu sciolta moralmente quando Cavour la pose innanzi al mondo, affermando il diritto dell'Italia di compiere l'unità politica ed assicurando alla Chiesa rispetto e libertà ».

— Stasera il Re, dopo essere intervenuto al ballo del Municipio, riparte per Firenze.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 20 giugno approvante la convenzione per il prolungamento sino a Venezia della linea di navigazione fra Brindisi e Alessandria d'Egitto.

— Giunge a Milano il principe Umberto e dopo una fermata di pochi minuti prosegue per Monza.

Dott. Pietro Maestri morto a Firenze il 4 luglio 1871.

(*Da fotografia nel Museo del Risorgimento, Milano*).

— Muore a Firenze Pietro Maestri (nato Milano il 23 febbraio 1816). Nel '48, a Milano, dopo la disfatta di Custoza, formò col Restelli e col Fanti il *Comitato di difesa.* Caduta Milano, si recò a Firenze, a Roma, a Torino e, dopo l'infelice tentativo mazziniano del '53, andò esule in Isvizzera e in Francia. Prese parte alla guerra del '59 come medico. Quantunque laureato in medicina, pubblicò importantissimi scritti di statistica e di economia; dal 1862 fu Direttore Generale della Statistica.

7. *v.* La *Gazzetta Ufficiale* annuncia che gli italiani residenti a Marsiglia, Chambéry e Costantinopoli hanno inviato indirizzi di felicitazione per il trasferimento della capitale a Roma.

— Il barone de la Villestreux, incaricato d'affari di Francia, arriva stamattina a Roma e si reca a visitare il ministro degli affari esteri.

— Stamattina alle 3, a Roma, un'improvviso incendio si sviluppa nel Caffè Cavour, in Piazza Colonna: il danno ascende a lire 20 mila.

— Corsa di prova sul tronco ferroviario Torrenieri-Grossola della ferrovia Asciano-Grosseto.

8. *s.* A Napoli, nel Congresso delle Camere di Commercio, l'on. Valussi legge la sua relazione sulle linee di navigazione che il Governo dovrebbe di preferenza promuovere.

9. *D.* Stasera il Re parte da Torino per recarsi al campo di Valsavaranche nei monti d'Aosta.

— A Firenze, al Giardino Zoologico, ha luogo una festa campestre a beneficio della colonia italiana di Buenos Ayres.

— A Roma, nel cortile del palazzo di

Monte Citorio, durante gli scavi per condurre a termine l'edificio della Camera dei Deputati, viene rinvenuto un torso di Ercole in marmo bianco.

— A Battipaglia (Salerno) viene arrestato il brigante Gargiulo e la sua druda, dopo vivo combattimento fra i carabinieri e la banda.

— Muore a Padova il rabbino Lelio Della Torre, oratore ed orientalista valentissimo, da 40 anni professore nell'istituto rabbinico di Padova. Lascia molte e pregevoli pubblicazioni (n. 11 gennaio 1805).

si avvertono continue e sensibilissime scosse di terremoto.

— Muore a Brescia l'esimio organista e maestro di musica Elia Moroni, inventore di un puntatore meccanico con annesso distanziometro, per precisare automaticamente i colpi di cannone di marina e determinare le distanze dei bastimenti nemici.

11, *ma.* A Genova la Giunta Municipale concorre con L. 2000 alla sottoscrizione aperta in favore dei danneggiati dalla invasione della febbre gialla in Buenos-Ayres.

Al vero: Medaglia commemorativa, di bronzo, delle feste per l'inauguraxione della Capitale in Roma, 2-4 luglio 1871.

(*Cortese comunicazione del cav. Stefano Carlo Johnson, Milano*).

10, *l.* Il generale conte di Robilant presenta all'Imperatore d'Austria le sue credenziali quale ministro d'Italia.

— Da Firenze partono per Roma i ministri di finanza e di marina. Non resta a Firenze che il ministro guardasigilli.

— Stamattina a Firenze, nella fortezza da Basso, si incendiano tre granate nel laboratorio e scoppiando feriscono gravemente tre operai.

— Per decreto del ministro della P. I. è istituito un premio annuale di L. 180 (Premio Francolini) per i giovani licenziati dal Liceo.

— A Roma, nel vicolo di Vallano, n. 31, un certo Luigi Spinelli, d'anni 50, viene trovato barbaramente assassinato nel proprio letto a colpi di pugnale. Si ignorano le cause del delitto.

— A Cascia (Umbria) si avvertono oggi venti scosse di terremoto, di cui cinque piuttosto forti. La popolazione pernotta all'aperto.

— Da qualche giorno a Spoleto e dintorni

— La *Nuova Patria* di Napoli scrive che ascendono a 3800 gli ufficiali amnistiati per aver contratto matrimonio senza permesso (*v.* 3).

— Muore a Saint-Jeoire l'ing. Germano Sommeiller, il cui nome è associato alla grande impresa del perforamento del Cenisio di cui fece il progetto definitivo e ad importanti lavori di strade ferrate (n. a Saint-Jeoire, Alta Savoia, 15 marzo 1815).

12, *me.* Per D. R., oggi pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, è approvato lo statuto del registro italiano per la classificazione dei bastimenti.

— Il vescovo di Versailles indirizza all'Assemblea Nazionale una lettera in favore del Papa.

13, *g.* Giuseppe Mazzini, in un appello *agli operai italiani* addita nell'*Internazionale* il pericolo che li minaccia, e chiama Carlo Marx « *uomo d'ingegno acuto, ma dissolvente, con più elementi d'ira, se anche giusta, che non d'amore nel cuore* ». Combatte poi aspramente i

tre principi dell'*Internazionale*, e cioè: *negazione di Dio, negazione della Patria, negazione della proprietà individuale.*

— A Roma, la Corte d'Assise condanna in contumacia a sei mesi di carcere e a L. 600 di multa il gerente del giornale clericale *La voce della verità* per offesa alla sacra persona del Re.

14. *v.* A Milano, nella cartiera Binda, si sviluppa un grave incendio: si calcola il danno di circa due milioni.

— A Milano, la Corte d'Assisi, di 21 imputati per falsificazione e messa in circolazione di biglietti di banca, ne assolve tre e ne condanna 18 con pene varianti dai 16 anni a sei mesi di carcere.

— Il Municipio di Messina delibera di concorrere con lire mille al monumento da erigersi in Roma al conte di Cavour.

— Muore a Cagliari, a 39 anni, il medico Raimondo Dessy-Caboni, professore di clinica medica nell' Università di Cagliari.

15. *s.* La *Rivista della Massoneria Italiana* pubblica un articolo di Paolo Mantegazza riguardante l'esumazione di Ugo Foscolo e i suoi studi sul teschio del poeta, in cui è detto fra l'altro: « Il cadavere di Ugo Foscolo, benchè sepolto da ben 44 anni, per condizioni speciali dell'inumazione si vedeva ancora in uno stato di apparente conservazione. Aveva subito il così detto processo di saponificazione.

« ...Il cranio del Foscolo sarebbe stato un interessante oggetto di studio all'antropologo, all'anatomico, al patologo, anche se non avesse portato quel gran nome... Questo teschio era d'un uomo di 50 anni ed aveva tutti i caratteri della senilità più avanzata; senza sapere a chi appartenesse, qualunque medico l'avrebbe giudicato di un ottuagenario.

« ...Un altro carattere singolare del teschio di Foscolo è quello di avere la sua parte posteriore in evidente contrasto coll'anteriore in modo che si direbbe che quelle due parti appartengano a due diversi individui. Nella metà anteriore il grande sviluppo del frontale, le arcate sopraciliari salienti, la gobba nasale forte, danno al teschio di Foscolo una impronta virile; mentre se lo guardi dal didietro trovi nella sua rotondità, nella piccolezza delle creste ossee alle quali si attaccano i muscoli, tutti i caratteri più salienti del sesso femminile...

« ...Anche i criteri fisici dai quali soliamo giudicare della gerarchia intellettuale di un teschio ci presentano in Foscolo contrasti senza fine. Egli aveva un cervello del volume di 1426 centimetri cubici; era inferiore a quello di molti uomini volgari e anche a quello di parecchie donne... Aveva un indice cefalospinale di 1683 quindi inferiore alla media della donna, e ciò si deve a due cagioni, cioè alla piccolezza del cervello e alla grandezza dell'area del foro occipita'e, che di molto supera la media, che è di 717,63 millimetri quadrati, essendo esso di 847. L'angolo sfenoriale era di buona misura, cioè di 132° 33. Le orbite erano molto grandi, cioè di 38 centimetri cubici, superiori quindi di 8 alla grandezza media. L'indice cefalorbicario è di 2458 quindi molto basso » (*v. 24 mag.*)

Ing. Germano Sommeiller
morto a Saint-Jeoire l'11 luglio 1871.
(*Da una incisione dell'epoca, nel Gabinetto delle Stampe, Milano*).

A Savona, vengono varati 2 bastimenti di grossa portata.

— A Denno (Trento) scoppia stasera un incendio che distrugge 14 case.

16. *D.* A Genova la Corte d'Assise condanna in contumacia il gerente della *Giovine Italia* a 18 mesi di carcere e a 3000 lire di multa per offesa alla persona del Re.

17. *l.* A Venezia, stamattina alle 9, nella Casa di forza alla Giudecca, i carcerati, prendendo a pretesto la cattiva cottura del pane, si ribellano, rompono le cancellate e tentano di evadere. La sommossa viene sedata.

19. *me.* Legge di modificazione alla legge organica 20 marzo 1854 sul reclutamento dell'esercito.

— A Roma il Consiglio Comunale delibera di aumentare di 200 il numero delle guardie urbane.

— A Roma, sulla Piazza di Ponte Sant'Angelo, stasera alle 9, viene assassinato un operaio sconosciuto.

20. *g.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 3 luglio con la quale il Municipio di Milano, in compenso delle cessioni fattegli di alcuni stabili demaniali del valore di circa un milione e mezzo, assume la costruzione di un carcere giudiziario a sistema cellulare.

— A Genova, la Corte d'Assise condanna il gerente del giornale *Il Dovere* a 15 giorni di carcere e a lire mille di multa per offesa alla persona del Re. Per lo stesso reato il direttore della *Lanterna* viene condannato a 30 giorni di carcere e a L. 2050 di multa.

— A Macerata la Corte d'Assise condanna a morte Ciarrocchi Emidio, Tacconi Dionisio, Pacifici Pietro e all'ergastolo a vita Marinelli Antonio, colpevoli di omicidio.

l'Impero con la sua *cieca* politica abbia contribuito all'unità nazionale, ricorda come egli l'ha sempre combattuta, come nociva alla Francia, ma aggiunge che ormai il Regno d'Italia è un fatto di cui tutte le potenze devono tener conto e che la Francia non può impegnarsi a combattere da sola. L'Assemblea rinvia quindi le petizioni al ministro degli affari esteri Giulio Favre.

— All'Assemblea Nazionale francese il vescovo d'Orléans, Dupanloup, sostiene la necessità di rimettere il Papa sul trono di Roma ed esce in parole ingiuriose per il re d'Italia e i suoi ministri.

23. *D.* A Castiglione delle Stiviere, solenne inaugurazione del monumento dedicato a Giovanni Chiassi.

Francobolli in vigore nel Regno d'Italia alla data dell'inaugurazione ufficiale della Capitale in Roma.

— A Oristano (Sardegna) nella notte sopra oggi evadono dalle carceri otto detenuti, due dei quali condannati alla pena di morte, uno ai lavori forzati a vita e cinque a pene varianti dai 15 ai 20 anni di lavori forzati.

— L'*Univers* annuncia che Ottavio Parcy, membro delle Società Geografiche di Francia e d'America, sta preparando a San Francisco in California una spedizione pel Polo Nord. Egli partirà soltanto con otto compagni.

21. *v.* A Bologna, il Consiglio Comunale vota la somma di L. 12 000 per spese da farsi in occasione del prossimo Congresso di archeologia preistorica (*v. 1 ottobre*).

— A Sarzana, alle 3 pom., lieve scossa ondulatoria di terremoto.

— Sequestrato a Roma *Il Tribuno* per un sonetto in dialetto romanesco in cui si riconoscono offese al Papa.

22. *s.* A Cagliari, la Corte d'Assise condanna un certo Pietro Gavino Cau, di Anela, a 23 anni lavori forzati e Antonio Carboni, di Orani, a 15 anni della stessa pena per omicidio volontario mancato su agenti della forza pubblica.

— In Francia si tratta all'Assemblea delle petizioni fatte da numerosi francesi per la restaurazione del potere temporale. Nella discussione A. Thiers deplora che

— A New York, nell'Osservatorio del Collegio Hamilton, G. H. F. Peters scopre un piccolo pianeta, il 114° di quella serie di asteroidi che esiste fra Marte e Giove.

24. *l.* A Genova, sugli scali del molo nuovo, naufraga il brigantino *Angela*, proveniente da Marsiglia e carico di carbone. L'equipaggio si salva.

— Muore a Roma il dottor Giuseppe Costantini, professore di clinica nell'Università Romana e chirurgo di Pio IX.

25. *ma.* A cominciare da oggi, lutto di Corte di 14 giorni per la morte dell'arciduchessa Maria Annunziata, consorte dell'arciduca Carlo Lodovico, avvenuta il 4 maggio u. s.

— A partire da oggi lutto di Corte di 7 giorni per la morte, ufficialmente annunciata, del duca Leopoldo Federico di Anhalt, avvenuta il 22 maggio u. s.

26. *me.* I lavori di avanzamento nella Galleria di Biassa sono giunti a metri 1465 dall'imbocco Est e a metri 1040 dall'imbocco Ovest; restano da perforare m. 1296.

— A Finale dell'Emilia, si avvertono oggi forti e ripetute scosse di terremoto.

27. *g.* Muore a Desenzano il patriota Tomaso Gar (n. Trento 22 febbraio 1808). Fu uno dei collaboratori dell'*Archivio storico italiano*, fondato dal Vieussieux

e scrisse una *Storia di Trento*. Dal 1867 fu direttore dell'Archivio dei Frari a Venezia.

28. *v.* A Torino, nella Chiesa metropolitana, cerimonia religiosa per l'anniversario della morte di Carlo Alberto.

— Ad Ancona, la Corte d'Assise condanna il direttore del *Lucifero*, Domenico Barilari, a 4 mesi di carcere e a 600 lire multa per adesione ad altra forma di governo e voto per la distruzione dell'ordine monarchico-costituzionale.

— Muore a Roma il padre Alessandro Teppa, preposto generale dei Barnabiti e consultore della Congregazione dei Riti (n. a Torino nel 1806).

— A Napoli viene varata una *piro draga* di nuovo modello.

— Evadono dal bagno di S. Bartolomeo Cagliari) due condannati a 25 anni di lavori forzati.

— Muore a Greiz la principessa Gasparina di Reus, nata principessa di Rohan-Rochefort e Montauban, vedova del defunto principe regnante di Reus, Enrico XIX.

29. *s.* A Roma vengono sequestrate parecchie copie di un bollettino anonimo, annunziante il ritorno di Napoleone III sul trono di Francia.

— Alle 4 pom., sulla montagna Pallottieri (Barea, circ. di Sulmona) il capo-brigante Di Tola Croce, con quattro compagni, attacca una squadriglia volante di cinque carabinieri. Nel vivo combattimento il capo-brigante, gravemente ferito, viene arrestato.

— Stasera una violenta scossa di terremoto distrugge quasi interamente il paese di Guardistallo.

— Il canonico Doellinger è eletto rettore dell'Università di Monaco con 45 voti contro 6 (*v. 17 aprile*).

30. *D.* A Cossombrato (Asti), alle 4 pom., fitta grandinata che devasta i raccolti.

31. *l.* Nella notte sopra oggi, nella stazione di Tortona, il treno proveniente da Bologna e diretto a Susa urta violentemente contro un treno merci. Cinque vagoni restano sconquassati e un macchinista resta ucciso sul colpo.

— A Mantova, in Piazza Broletto, alle 9 ant., solenne inaugurazione della statua di Dante.

— Giungono in Roma da Civita Castellana i sette briganti, avanzi della banda Gasparoni: Gasparoni Antonio, d'anni 79, capobanda; Masi Pietro, d'anni 70; Falova Domenico, d'anni 75; Cipolla Pietro, d'anni 69; Ciccone Filippo, d'anni 72; Nardoni Francesco, d'anni 67; Leoni Alessandro, d'anni 72.

Il Masi, segretario della banda, scrisse e pubblicò, in italiano e in francese, le memorie e le gesta della banda.

La banda Gasparoni si era costituita poco dopo l'editto del card. Pallotta del 15 maggio 1824, senza che mai si iniziasse il processo. Ora, in base a un'antica legge pontificia che stabiliva che un individuo non processato nel termine di 30 anni dovesse essere dimesso dal carcere, i superstiti della banda Gasparoni sono stati rimessi in libertà. Il Gasparoni, il Masi, il Falova, il Cipolla e il Ciccone vengono ricoverati nell'Ospizio della Trinità dei Pellegrini. Gli altri due vengono inviati alle rispettive famiglie.

I briganti sono oggetto di viva curiosità e molti si recano a visitarli all'Ospizio della Trinità dei Pellegrini (*v. 10 agosto e 1 ottobre*).

— Legge sulle condizioni pel matrimonio degli ufficiali dell'esercito e degli impiegati per legge assimilati a grado militare

— Rendita: 61,30.

AGOSTO.

1. *martedì.* A Bari, il Tribunale correzionale condanna a tre anni di carcere un individuo che si spacciava per Francesco II di Borbone, arrestato il 20 marzo.

3. *g.* Il principe Umberto giunge a San Maurizio, dove si trova da qualche settimana la principessa Margherita.

— Sequestrato a Roma il num. 19 della *Libertà*, per offesa alla persona del Pontefice.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto per il quale si apre un concorso per il disegno e l'incisione di una medaglia commemorativa dell'inaugurazione della capitale in Roma (diametro mm. 75).

4. *v.* Da San Maurizio il principe Umberto parte per Londra.

5. *s.* Giunge a Torino il Re che fra qualche giorno si recherà a Valdieri.

— Nel territorio di Massa scoppia un violentissimo temporale. In Monte di Valli un fulmine discende nella Chiesa, uccide 12 persone e ne ferisce 20 di quelle ivi raccolte per festeggiare la ricorrenza della Madonna della Neve.

— Stasera si capovolge una barca, carica di frutta, da Sarrok diretta a Cagliari: tre marinai restano annegati.

— Monsignor Martin, vescovo di Paderborn nel Baden, è arrestato e tradotto nella fortezza di Minden per aver ingiuriato pubblicamente il Re d'Italia.

6. *D.* A Versailles apertura del terzo consiglio di guerra incaricato di giudicare il processo della Comune.

7. *l.* Da oggi il giornale ufficioso *L'Opinione* di Firenze esce a Roma.

— A Napoli vengono sequestrati molti biglietti falsi di mezza lira del Banco di Napoli, in casa del sacerdote Aurelio Baly, che viene tratto in arresto.

— A Venezia si trova di passaggio il celebre storico tedesco Gregorovius.

RITROVAMENTO DEI CORPI DEI SANTI AMBROGIO, GERVASO E PROTASO L' 11 AGOSTO 1871 NELLA CHIESA DI SANT'AMBROGIO IN MILANO.

Schizzo a matita, in tinta seppia, di Luigi Bisi.

(*Cortese comunicazione del cav. Luigi Beretta, Milano*).

8. *ma.* I giornali annunciano la pubblicazione dell'opera di Leone Carpi premiata nel concorso Ravizza di Milano del 1870, intitolata *Emigrazione italiana all'estero.* L'opera è segnalata come il primo tentativo di una statistica dell'emigrazione, che siasi fatta in Italia, considerandola nei suoi rapporti coi fenomeni economici (*v. 7 giugno 1873*).

— A Bologna, stamattina alle 7, si celebra in Piazza d'Armi la festa commemorativa in onore dei Caduti del 1848.

— Lettera del Papa al marchese Cavalletti, per declinare l'offerta di un trono d'oro.

— Giunge stamattina a Napoli il Duca di Genova.

10. *g.* Prima e felice corsa di prova sulla linea da Gussoleno a Bardonecchia.

— Si inaugura a Vicenza il 2° Congresso degli agricoltori italiani.

— L'*Opinione* di oggi, polemizzando con l'*Unità Cattolica*, a proposito del brigante Gasparoni, dice che il famoso brigante fu tenuto in carcere per 46 anni senza processo perchè se avesse parlato avrebbe compromesso troppe persone allora influenti (*v. 31 luglio*).

11. *v.* A Milano continuano casi di vaiuolo: oggi se ne registrano 27.

— Stasera, a Milano, nella Chiesa di Sant'Ambrogio, si apre l'urna di porfido contenente i corpi dei santi Ambrogio, Gervaso e Protaso. Pare che il corpo di sant'Ambrogio sia quello che giace nel mezzo. Sono presenti alla cerimonia l'Arcivescovo, il Sindaco, il Prevosto di Sant'Ambrogio, i membri della Commissione artistica dei restauri, fra cui Luigi Bisi, autore dello schizzo (*v. p. 65*).

12. *s.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. D. per cui sono espropriati, per causa di pubblica utilità e per servizio pubblico dello Stato, il *Convento di S. Teresa* delle monache Carmelitane scalze; il *Convento dell'Incarnazione* delle monache Carmelitane; la vigna ed orti del Noviziato della Compagnia di Gesù; la vigna e gli orti del Collegio Romano; la vigna ed orti dei Certosini di Santa Maria degli Angioli.

— Ad Anversa inaugurazione del Congresso Internazionale geografico, al quale partecipano anche gl'italiani.

14. *l.* Viene attivato sulla linea ferrata Asciano-Grosseto il nuovo tratto Torrenieri-Monte Amiata.

— A Casoli (Abruzzi), stamattina alle 3 ½, forte scossa di terremoto in senso ondulatorio, della durata di circa 6 minuti secondi.

15. *ma.* A Lavriano scoppia un violento temporale e un fulmine, cadendo in Chiesa, uccide quattro persone e ne ferisce gravemente una quindicina.

17. *g.* Giunge a Genova il ministro degli affari esteri degli Stati Uniti, Seward.

18. *v.* Per R. D. vengono espropriati, in Roma, per causa di pubblica utilità, il Monastero di S. Antonio Abate, il Convento di S. Grisogono, il Monastero di S. Croce in Gerusalemme, il Convento

Al vero: Medaglia di bronzo de'l'ingresso ufficiale di Vittorio Emanuele II in Roma il 2 luglio 1871.

(Gentile comunicazione del cav. Stefano Carlo Johnson, Milano).

LA POETESSA LAURA BEATRICE MANCINI OLIVA

(vedi 17 luglio 1869) della quale si ricorda in questi giorni il vaticinio espresso per l'unione di Roma all'Italia nel 1852, in occasione della morte del Gioberti, nel volume *Patria ed Amore* (Firenze, Le Monnier):

« . . . . . Ardisci
Il tuo diritto, o Italia, in ciel si ascolta:
Ardisci, e ancor ti assiderai sul soglio,
O non prostrata mai regina antica! »

(*Da un disegno del pittore Dattoli, cortesemente comunicato dal prof. Valentino Piccoli, nipote della poetessa Laura Mancini Oliva*).

di S. Francesco a Ripa, il Convento di S. Domenico e Sisto.

— Per decreto ministeriale è sciolto il Comitato napoletano dell'*Internazionale* (*v. 20*).

19. *s.* A Genova si fonda la Società denominata *Lloyd Italiano* per la navigazione a vapore specialmente coi porti dell'India, del Mar Nero e dell'Inghilterra (*v. 23 ottobre*).

20. *D.* A Vicenza, solenne inaugurazione della Esposizione regionale veneta di agricoltura, industria e belle arti.

— La Superiora del convento della Trinità dei Monti, invocando la protezione francese, si oppone a che quel convento sia visitato da un ingegnere del Municipio di Roma.

— A Napoli la Questura perquisisce il locale del Comitato dell'*Internazionale*, ne sequestra le carte e comunica a quel Comitato il decreto di scioglimento (*v. 18*).

— Per ordinanza ministeriale vengono sottoposte ad una quarantena di tre giorni le navi provenienti dal mare d'Azof, di là partite dopo il 10 agosto.

21. *l.* Arriva a Madrid il principe Umberto.

23. *mc.* A Roma, nella Basilica di San Giovanni in Laterano, è cantato un solenne *Te Deum* perchè il Papa ha superato gli anni di S. Pietro.

24. *g.* A Roma, nella Chiesa della Minerva, si celebra un triduo in onore di Pio IX. Volendo l'autorità di pubblica sicurezza disperdere un assembramento formatosi fuori dalla Chiesa ed avendo proceduto all'arresto di Silvestro Tognetti, la folla esasperata tenta di invadere gli uffici della Questura in Piazza S. Silvestro. Si operano altri arresti (*v. 16* e *17 febb. 1872*).

— A Roma avvengono anche altri disordini in occasione delle feste per gli anni del Pontificato di Pio IX. Un certo B. Ferrero, cuoco del *Rebecchino*, rimane ucciso.

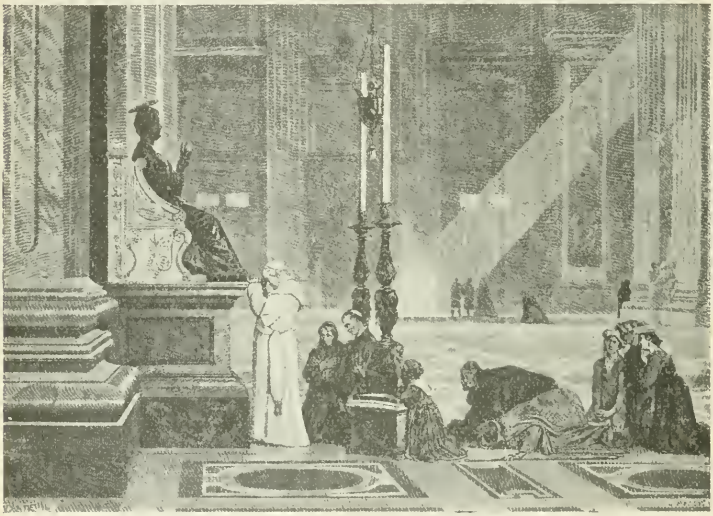
27. *D.* A Madrid ha luogo una grande rivista in onore del principe Umberto (*v. 21*).

— La locomotiva percorre felicemente per la prima volta la galleria del Moncenisio (*v. 12 settembre*).

28. *l.* Muore a Perugia il sen. Francesco Guardabassi (n. Perugia il 24 ott. 1793) senatore dal 20 gennaio 1861, patriota insigne, già membro del governo provvisorio di Perugia nel 1859.

— L'agro mantovano è desolato da parecchi incendi colposi.

— A Napoli e nelle campagne circostanti violento temporale che produce qualche danno.



Pio IX prega davanti alla statua di San Pietro.
(*Da* L'Illustration; *collezione del prof. Lodovico Pogliaghi, Milano*).

30. *me.* L'ammiraglio Riboty è nominato ministro della marina al posto dell'on. Acton, dimissionario, e l'on. Giuseppe De Vincenzi ministro dei lavori pubblici al posto dell'on. Gadda, pure dimissionario.

31. *g.* Mazzini in una lettera a un « cittadino » di cui ignorasi il nome, si duole che Garibaldi sia andato in Francia a combattere, sviando il partito di azione in Italia che avrebbe potuto proclamare la Repubblica « prima che la Monarchia profanasse Roma »!

— A Parigi l'Assemblea Nazionale conferisce a Thiers, con 491 voti contro 94, il titolo di *Presidente della Repubblica.*

Al vero: Medaglia di bronzo, a ricordo del Congresso degli agricoltori in Vicenza 10 agosto 1871.

(*Cortese comunicazione del cav. Stefano Carlo Johnson, Milano*).

— Il Re di Spagna parte da Madrid per visitare alcune province del suo Regno.

— Rendita: 63,90.

SETTEMBRE.

2. *sabato.* Stamattina alle 11 viene inaugurata a Milano l'Esposizione Industriale, presenti il principe di Carignano, i ministri degli Esteri, dell'Istruzione Pubblica e del Commercio.

3. *D.* Inaugurazione del tratto ferroviario Villasor-Serramanna-Samassi-Sanluri-San Gavino.

— Muore a Bologna il marchese Luigi Pizzardi (n. Bologna 31 ottobre 1815) senatore dal 18 marzo 1860.

4. *l.* Reduce da Pietroburgo, arriva a Venezia il Re di Grecia, che riparte alla volta di Corfù.

5. *ma.* A Ravenna sequestrato *Il Romagnolo,* per aver apertamente simpatizzato per la Comune e l'Internazionale.

— La Camera dei Deputati del Brasile approva a grande maggioranza il progetto di legge sull'emancipazione degli schiavi.

6. *me.* A Pontremoli scoppia il polverificio Bocconi, facendo parecchie vittime.

7. *g.* Dal Municipio di Roma è concluso un prestito di 30 milioni con la Banca Nazionale.

— A Torre del Greco (Napoli) una tessitrice dà alla luce due bambine e un maschio, tutti viventi.

— La principessa Margherita giunge a Ginevra.

8. *v.* Muore a Napoli il patriota Vincenzo Morelli, che fu capo degli insorti calabresi nel 1848 e soffrì lunga prigionia sotto i Borboni (n. a Rogliano in Calabria il 12 ottobre 1822).

— Arriva a Lisbona il principe Umberto e vi riceve molte dimostrazioni di simpatia.

10. *D.* A Napoli, stamattina alle 11, solenne inaugurazione del Congresso Pedagogico nell'Istituto Tecnico, a Tarsia.

11. *l.* E' aperta a Magonza la prima assemblea generale dei Cattolici, con partecipazione degl'Italiani.

12. *ma.* Oggi si fanno altre due corse di prova nella Galleria del Moncenisio, con pieno successo, quasi senza fumo. La temperatura massima del treno viaggiante è di 23 gradi centigradi (*v.* 27 *agosto* e *17 settembre*).

13. *me.* A Domegge (Cadore) un violento incendio, scoppiato poco prima di mezzogiorno, riduce in cenere il centro del villaggio. I danni sono gravissimi.

— Per ordinanza ministeriale sono sottoposte a quarantena le navi partite da qualsiasi porto del Mar Nero dopo il 1° corr., essendo località infette da colera.

— Amedeo I riceve un'entusiastica accoglienza dalla popolazione di Barcellona.

15. *v.* Sequestrato a Milano il *Gazzettino Rosa,* per offese al Principe Ereditario,

— A Udine viene inaugurato il Congresso bacologico.

16. s. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica l'avviso di concorso alle 14 cattedre del nuovo Istituto Tecnico di Roma (*v. 17 dicembre*)

FRONTISPIZIO DI UN INNO PER CANTO E PIANOFORTE, CELEBRANTE IL TRAFORO DEL MONCENISIO. — (*Museo del Risorgimento, Milano*).

— Viene arrestato a Milano Achille Bizzoni, direttore responsabile del *Gazzettino Rosa* (*v. 15* e *17*).

— Muore a Genova il m.se Ignazio Alessandro Pallavicini, senatore del Regno dal 3 aprile 1848 (n. Milano, 5 aprile 1800).

17. *D.* Solenne inaugurazione ufficiale della Galleria del Moncenisio, dovuta agli ingegneri Grandis, Grattoni e Sommeiller e di cui la prima mina fu fatta brillare il 31 agosto 1857. Gli studi geologici preparativi sono dovuti al geologo italiano Angelo Sismonda. All'inaugurazione assistono i ministri italiani Sella, Visconti-Venosta e Vincenzi, e i francesi Remusat e De Franc. Feste bellissime a Torino. E' pure presente il senatore Luigi Torelli che fu strenuo sostenitore della ferrovia, e il belga ing. Mans, inventore della perforatrice.

Il treno inaugurale composto di 22 vagoni, partito da Bardonecchia alle ore *10.30*, arriva a Modane alle ore *11* (*v. 27 agosto* e *12 settembre*).

Notato oggi il fatto che durante l'inaugurazione non ha avuto luogo alcun in-

Al vero: Medaglia di bronzo, commemorativa del Congresso Pedagogico in Napoli, 10 settembre 1871.
(Gentile comunicazione del cav. Stefano Carlo Johnson, Milano).

contro tra il Re d'Italia e il Presidente Adolfo Thiers, dovuto al raffreddamento di rapporti perchè l'ambasciatore francese Chuiseul aveva avuto l'ordine di non accompagnare il Re nel solenne ingresso in Roma, e ciò perchè la Francia aveva consigliato, a mezzo di Giulio Favre, come sede definitiva del Governo italiano, Firenze anzichè Roma.

— Sequestrato a Milano il *Gazzettino Rosa* per un articolo riferentesi all'arresto del suo Direttore (*v. 16*).

— A Napoli inaugurasi oggi il secondo Congresso Librario.

18. *l.* A Torino, a mezzogiorno, inaugurazione del monumento a Pietro Paleocapa, presente il principe di Carignano. Pronuncia un applaudito discorso il principe Cittadella.

— Si inaugura a Torino l'Esposizione campionaria al Museo Industriale, presente il principe di Carignano.

— Il Municipio di Torino offre un sontuoso banchetto agli invitati alla inaugurazione della Galleria del Moncenisio.

19. *ma.* A Torino si sviluppa un grave incendio nella segheria a vapore di Borgo S. Salvario: lo stabilimento è completamente distrutto.

— Muore a Sorrento Giovanni Andrea De-Sangro, principe di Fondi (n. Napoli 14 settembre 1804) senatore dal 20 gennaio 1861.

20. *me.* Il Papa, ricevendo i rappresentanti del Popolo Romano, dice fra l'altro: « E' scorso oggimai un anno, che per opera dei sacrileghi invasori di Roma, io mi trovo ridotto alla dura condizione che voi vedete... Io non so altrimenti nominare questa gente sciagurata che sì fieramente ci perseguita, se non con le parole stesse di Gesù Cristo ai Farisei. Io non so chiamarla con altro nome, se non con quello di *generazione perversa e adultera* ».

— A Trieste, si inaugura l'Esposizione Industriale.

— A Parigi le truppe prussiane abbandonano i forti del nord e dell'est.

21. *g.* Muore a Firenze il barone di Villestreux, incaricato d'affari di Francia.

22. *v.* A Monaco si apre il Congresso dei Cattolici. Esso si pronuncia contro l'infallibilità e domanda una riforma della Chiesa secondo le idee espresse dal Rosmini e dal Gioberti.

23. *s.* A Varese, solenne inaugurazione dell'Esposizione e del Congresso Agrario.

24. *D.* Alle 5.25 p. giunge a Milano il Re.

25. *l.* A Milano il Re visita l'Esposizione industriale.

— Muore a Carrara lo scultore Benedetto Cacciatori (n. Carrara nel 1805) maestro di scultura nell'Accademia di Belle Arti di Milano.

— Si apre a Losanna il Congresso della Lega internazionale della Pace (*v. 27*).

26. *ma.* Il Re giunge a Venezia, dove è entusiasticamente accolto.

— Garibaldi scrive all'amico Enrico Croce in Nizza una commovente lettera su Nizza.

27. *me.* Sbarca a Genova il principe Umberto.

— Stamattina alle 11, giunge a Venezia la Regina di Danimarca, nel più stretto incognito. Prende alloggio all'Hôtel Danieli.

— Al Congresso della Pace, la signora Mink e altri comunisti sono fischiati.

— La città di Parigi emette un prestito di 350 milioni.

28. *g.* Proveniente da Venezia, arriva a Verona il Re e passa in rivista le truppe che presero parte alle grandi manovre autunnali.

— Muore a Cuneo il fervente patriota e distinto medico dott. Luigi Parola, nato a Cuneo il 17 maggio 1805. Era noto come specialista delle malattie di petto che curava con la segala cornuta.

30. *s.* Rendita: 63,25.

OTTOBRE.

1. *Domenica.* Inaugurazione del tronco ferroviario Torino-Rivoli.

— Provenienti da Roma, giungono a Milano i briganti Gasparoni e Cipolla, per essere ricoverati nell'Ospizio di Abbiategrasso (*v. 31 luglio* e *10 agosto*).

— Si inaugura a Bologna il Congresso Preistorico e l'Esposizione di Archeologia (*v. 21 luglio*).

— Si apre a Napoli il Congresso Notarile Italiano.

2. *l.* Si inaugura a Bologna il Museo Civico. L'inaugurazione, che riguarda il primo nucleo dell'attuale Museo, è ricordata dalla seguente iscrizione posta nell'Aula XI dell'Archiginnasio: « Il Municipio di Bologna — decretò — restasse a perpetua memoria — che in questa aula — addì II ottobre MDCCCLXXI — il sindaco Camillo Casarini — assieme ai primari magistrati — accoglieva e salutava benvenuti — i membri — del V congresso d'archeologia e antropologia preistoriche — Qui tratti d'ogni paese — dalla fama — di questa sede d'antiche dottrine — e dall'amore delle scienze nuove — inaugurando alla stessa ora — il vicino Civico Museo — auspici e plaudenti — gli ospiti illustri — II ottobre MDCCCLXXI ».

— Roma festeggia l'anniversario del Plebiscito Romano.

— A Roma il Municipio introduce l'uso, poi conservato, di premiare in Campidoglio gli alunni delle Scuole elementari. Per l'occasione l'assessore Biagio Placidi scrive un inno infelicissimo nella forma, che offre buon giuoco agli avversari per

IMBOCCO SUD, A BARDONECCHIA, DELLA GALLERIA DEL FRÉJUS. — (*Dall'* Illustrazione Popolare, *1872*).

canzonare l'Amministrazione Comunale. Ecco alcune strofe:

« A te dunque il plauso massimo,
o paterno Municipio,
che al saper ci hai schiuso l'adito
con sì splendido principio,
che esser certi ormai si vuole
che avrem tante e tante scuole,
che sia d'onta a quella strada
che abbia un sol che non ci vada.
« Viva dunque il plebiscito,
i ministri, Italia e il Re,
che nell'italo convito
Roma in alto assider fè
Margherita e suo marito
ch'è dei prodi il cor, la fè:
Margherita e insiem Umberto
che d'impavido soldato
diede prova nel Quadrato ».

— Viene oggi conosciuta una violenta lettera 23 febbraio 1870 di Garibaldi ad Achille Bizzoni contro il governo francese che dice: « A quella feccia di mascalzoni che pronunziarono il famoso *jamais*, e che la verecondia governativa non ebbe il coraggio di rintuzzare, noi opporremo una dozzina dei nostri *briganti*, se per caso volessero scuotersi la polvere ».

4. *me.* Arriva a Bologna il princ. Umberto, visita l'Esposizione Preistorica e interviene alla seduta del Congresso (*v. 1*).

5. *g.* La Regina d'Olanda, proveniente da Torino, giunge alle 5 p. a Napoli e prende alloggio all'*Hôtel des Etats Unis*.

8. *D.* Il Re visita l'Esposizione Campionaria di Torino.

— Muore a Milano Cesare Castiglioni (n. Milano il 14 gennaio 1806), medico dotto e stimato, per molti anni direttore del manicomio della Senavra. Fu anche presidente dell'Istituto Lombardo di scienze lettere ed arti.

9. *l.* Per R. D. è espropriato, per causa di pubblica utilità, il Convento di Sant'Andrea al Quirinale.

12. *g.* Alle 5 pom., il Re, proveniente da Torino, giunge a Firenze.

— Ha luogo la visita definitiva di collaudo del tronco di ferrovia da Bardonecchia a Modane da parte della Commissione italo-francese.

— G. Mazzini pubblica nella *Roma del Popolo* un articolo intitolato *Ai rappresentanti gli artigiani nel Congresso di Roma* (*v. 1* e *3 novembre*).

— Giunge a Venezia, in istretto incognito, l'Imperatore del Brasile e prende alloggio all'*Hôtel Danieli*.

13. *v.* G. Mazzini scrive da Gaeta a Giorgina Saffi, dicendo che non può accettare l'amnistia e che abbandonerà fra pochi giorni di nuovo l'Italia.

15. *D.* A Roma si inaugura il quinto *Congresso dell'Associazione medica italiana*.

16. *l.* E' aperta all'esercizio la Galleria del Cenisio (*v. 17 settembre*).

— Alle 10 $^1/_2$ antim. giungono a Verona l'Imperatore e l'Imperatrice del Brasile, che prendono alloggio all'Albergo della Torre.

— Stamattina la Regina d'Olanda da Resina compie l'ascensione del Vesuvio e visita l'Osservatorio.

17. *ma.* Provenienti da Verona, alle 4.30 p., giungono a Milano l'Imperatore e l'Imperatrice del Brasile e prendono alloggio all'Albergo de la Ville: alle 7 ricevono la visita del principe Umberto.

18. *me.* L'Imperatore del Brasile visita a Monza il Principe e la Principessa del Piemonte.

19. *g.* L'Imperatore del Brasile si reca a Brusuglio per far visita ad Alessandro Manzoni.

20. *v.* Giunge stasera a Roma Costantino Nigra, ministro d'Italia a Parigi.

21. *s.* Da Caprera Garibaldi scrive a Petroni: « Ch'io sono repubblicano di fatto non ho bisogno di provarlo ai miei disertori del '60, di Talamone e di Mentana. E, repubblicano di coscienza, ho fatto quel poco che ho potuto nell'azione, astenendomi sempre di gettare, come fa la vostra setta oggi, la discordia nelle file della democrazia. E chi vi ha ricolmo di tanta atra bile, oggi, che nessuno si occupava dei misteri vostri, del vostro grande esule, che tutto il mondo sa esser in Italia preparandosi alla *grande battaglia*, di cui vuole essere generalissimo, intendiamoci bene, giacchè, se non lo sapete, v'assicuro io che egli non transige sulle sue capacità tattiche-strategiche ». Accennando all'*Internazionale*, dice: « Non è essa una emanazione dello stato anormale in cui si trova la società nel mondo? E quando essa possa esser tersa da certe dottrine, forse introdotte dalla malevolenza dei suoi nemici, essa non sarà la prima, ma certo potrà essere la continuazione dell'emancipazione del diritto umano ».

— Stamattina alle 9.20 partono da Milano per Bologna l'Imperatore e l'Imperatrice del Brasile, salutati alla stazione dal conte Torre e dal principe Hohenzollern.

— Presso Sarzano (Polesine di Rovigo) scoppia un violento incendio alle Cà Brusà, che distrugge un vasto deposito di canape e di grano: si calcola il danno di 80 mila lire.

22. *D.* R. D. che pubblica il trattato di Commercio fra l'Italia e il Siam.

— Alle 2 pom. a Siena e nel territorio circostante, violentissima scossa di terremoto. Notevoli danni a Vagliagli.

23. *l.* Dal ministro delle Finanze è firmata una convenzione con la Banca Nazionale ed il Banco di Napoli per affidare loro il servizio di tesoreria dello Stato.

— Per R. D. è autorizzata la Società del *Lloyd Italiano*, con sede in Genova (*v. 19 agosto*).

Al vero: Medaglia di bronzo, commemorativa delle feste d'inaugurazione del Traforo del Moncenisio - settembre 1871.
(Gentile comunicazione del cav. Stefano Carlo Johnson, Milano).

— Una frana di circa 30 metri interrompe la ferrovia a Varazze.
— La Gran Commissione Cantonale Svizzera ratifica la Convenzione stipulata ad Escher con le Banche di Berlino sulla costituzione della Società per la ferrovia del Gottardo (*v. 31*).

24. *ma.* Proveniente da Parigi, giunge oggi a Milano Ernesto Renan, con Giuseppe Ferrari e visita il Museo di Michele Cavaleri nella casa Busca in Corso Magenta.

26. *g.* Proveniente da San Rossore, stamattina il Re giunge a Firenze.
— Pio IX riceve la Regina d'Olanda.

27. *v.* Il Papa tiene Concistoro in Vaticano e nomina 15 arcivescovi e 33 vescovi.
— E' inaugurato il gran ponte sul Po a Lagoscuro.
— A Potenza, la Corte d'Assise finisce la discussione di una causa di brigantaggio. I giurati hanno risolto 2800 quistioni. La Corte ha pronunciato 21 condanne di morte.

29. *D.* Proveniente da Savona, il principe Gerolamo Napoleone giunge stasera a Genova.
— E' nominata dal Ministro di agricoltura, industria e commercio la Commissione incaricata di preparare il concorso dell'Italia all'Esposizione universale di Vienna (*v. 1 maggio 1873*).

30. *l.* L'*Opinione* pubblica la lunga lettera diretta da Garibaldi a Petroni (Caprera il 21 ottobre) sui suoi dissensi con Mazzini.

31. *ma.* Dal Reichstag si approva in prima e in seconda lettura il progetto di legge concernente la ferrovia del Gottardo (*v. 23*).
— Rendita: 64,712.

NOVEMBRE.

1. *mercoledì.* L'*Unità Italiana* e il *Dovere* di Genova si fondono in un unico giornale che esce col titolo: *Unità Italiana e Dovere.* Ne sono direttori Maurizio Quadrio e Vincenzo Brusco-Onnis.
— Si riunisce a Roma il XII Congresso delle *Società operaie affratellate*, in numero di 132. Lo presiedono Giuseppe Petroni e Giuseppe Marcora. Vi prendono parte una settantina di rappresentanti che trattano questioni sostanzialmente politiche, come l'esclusione delle dottrine dell'Internazionale secondo le direttive di Mazzini, la necessità del suffragio universale (*v. 3*).

2. *g.* Il *Conte Cavour* di Torino annuncia che il Re ha contribuito con lire due mila alla sottoscrizione per il monumento a Germano Sommeiller.
— La principessa Margherita si reca oggi a Stresa.

3. *v.* In Roma il XII Congresso delle Società Operaie vota il *Patto di fratellanza* (il primo Congresso fu tenuto in Asti il 17-18-19 ottobre 1853) nel quale vengono fissate le prime linee delle provvidenze legislative dovute dallo Stato alle classi operaie.
— Stamattina alle 9.50 parte da Venezia la granduchessa Elena di Russia, dopo un soggiorno di un mese.

4. *s.* Dal governo francese si accettano le dimissioni presentate dal conte di Choiseul quale ministro presso il Re d'Italia (*v. 9*).
— Per decreto ministeriale è istituita una Commissione incaricata di studiare progetti per la completa bonifica dell'agro brindisino.
— Per ordinanza ministeriale vengono sottoposte al trattamento contumaciale le navi partite dal 10 ottobre p. p. da Sulinà e dintorni, essendo località infette da colera.
— A Roma il duca di Sermoneta riceve la Regina d'Olanda.

5. *D.* Per R. D. è autorizzata la Compagnia Commerciale di Genova.
— Per R. D. è autorizzata la Banca Popolare di Brescia.
— A Padova, nella notte sopra oggi, due malviventi penetrano nel Battistero e fatto un fascio di candelabri di legno sull'altare, vi appiccano il fuoco.
— A Marsiglia cola a picco il naviglio italiano *Michelangelo.* Dei nove uomini dell'equipaggio se ne salvano cinque.
— L'arcivescovo di Bamberg pubblica una violenta difesa dei Gesuiti.

6. *l.* A Napoli, violento acquazzone che dura parecchie ore. Le lave delle colline schiantano alberi e trascinano pietre nell'abitato. Le vie Montesanto, Olivella, Pignasecca e Toledo sono impraticabili.
— Nella notte sopra oggi a Palermo, mediante una galleria sotterranea, i ladri penetrano nel Monte di Pietà e vi rubano per più di un milione e mezzo di gioielli ed oggetti d'oro (*v. 18* e *21 apr. 1872*).

7. *ma.* Stasera giunge a Firenze la Regina d'Olanda e prende alloggio all'Albergo della Pace.

8. *me.* A Berlino il conte Brassier de Saint-Simon, ministro germanico presso il Re d'Italia, domanda di essere collocato a riposo.

9. *g.* Garibaldi, scrivendo all'amico G. Tallinucci del suo dissidio con Mazzini, dice: « Credo Mazzini nell'impossibilità di scendere a conciliazione. Egli però, non prescindendo dalle sue idee, marcerà certamente avanti con il progresso della democrazia umana ».
— A ministro francese a Roma è nominato De Goulard (*v. 4*).
— Notevole ingrossamento del Tevere per le continue piogge: si teme uno straripamento.

10. *v.* La *Nuova Patria* di Napoli cessa le pubblicazioni.

Al vero: Medaglia di bronzo, a ricordo del 5° Congresso dell'Associazione Medica Italiana in Roma, il 15 ottobre 1871.
(Gentile comunicazione del cav. Stefano Carlo Johnson, Milano).

12. *D.* Da Firenze, alle 5 pom., la Regina d'Olanda parte per Vienna.
— Ingrossamento dell'Arno per le continue piogge. Il fiume rompe l'argine inondando Poppi (Arezzo).
13. *l.* Stamattina da Firenze il Re parte per S. Rossore.
15. *me.* Per R. D. si dà esecuzione alla convenzione stipulata a Berlino fra l'Italia, la Germania e la Svizzera il 28 ottobre 1871 per la costruzione della ferrovia del Gottardo, le cui ratifiche furono scambiate a Berna il 31 ottobre 1871 (*v. 23 e 31 ottobre*).
— Per R. D. è instituito un consolato in Gerusalemme con giurisdizione sulla Palestina.
— Per R. D. è autorizzata la Società denominata: *Nuove Terme di Acqui.*
— Provenienti da Brindisi, stamattina giungono a Napoli l'Imperatore e l'Imperatrice del Brasile e prendono alloggio all'*Hôtel Vittoria.*
16. *g.* Proveniente da Monza, a mezzogiorno, giunge a Roma la principessa Margherita.
17. *v.* A Civitavecchia, per ordine governativo, e nonostante l'opposizione del console francese, è chiusa la Scuola tenuta dagli Ignorantelli per turpitudini avvenute.
18. *s.* In Olanda la Camera dei Deputati con voti 39 contro 33 adotta l'emendamento Dumbar, a tenore del quale devesi abolire il posto di ambasciatore presso il Papa (*v. 8 gennaio 1872*).
20. *l.* Stamattina alle 10 ½ giungono a Napoli il granduca Michele di Russia con la consorte, principessa Cecilia, e prendono alloggio all'*Hôtel Angleterre.*
21. *ma.* Stamattina alle 8.40 giunge a Roma il Re insieme al principe di Carignano.
22. *me.* Per R. D. è nominata una Commissione incaricata di proporre al Governo i provvedimenti opportuni per il riordinamento, la conservazione e l'amministrazione delle proprietà ecclesiastiche del Regno. Essa è presieduta dall'on. Luigi Des Ambrois.
23. *g.* Alle 6.40 pom. giungono a Roma l'Imperatore e l'Imperatrice del Brasile e prendono alloggio all'Hôtel delle Isole Britanniche.
— A Savona, alle 11.30 pom., si avvertono due lievi scosse di terremoto, una in senso ondulatorio, l'altra in senso sussultorio.
24. *v.* A Roma, il Re si reca all'Hôtel delle Isole Britanniche a far visita all'Imperatore e all'Imperatrice del Brasile.
— Concistoro in Vaticano. Il Papa nomina cinque nuovi arcivescovi e quindici vescovi.
— Alle 4 pom. l'Imperatore e l'Imperatrice del Brasile vengono ricevuti in particolare udienza dal Papa.
25. *s.* L'Imperatore del Brasile si reca al Quirinale a restituire la visita al Re.
— Il generale Medici torna a Palermo come Prefetto e vi è accolto con grandi dimostrazioni di stima.
— Stasera la stazione di Sturla (Genova), costruita in legno, viene distrutta da un incendio provocato dallo scoppio di una lucerna a petrolio.
26. *D.* Per R. D. è autorizzata la Banca Italo-Germanica.
— Si uccide a Lucerna il conte di Girgenti, Gaetano, fratello dell'ex-Re delle Due Sicilie, Francesco II (n. il 12 gennaio 1846) (*v. 12 dicembre*).
27. *l.* Vittorio Emanuele II inaugura fra scroscianti applausi, nell'aula di Montecitorio in Roma, la 2ª sessione dell'XI Legislatura pronunciando il seguente discorso: « L'opera a cui consacrammo la nostra vita è compiuta. Dopo lunghe prove di espiazione, l'Italia è restituita a sè stessa e a Roma. Qui dove il nostro popolo, dopo la dispersione di molti secoli, si trova per la prima volta raccolto nella maestà dei suoi rappresentanti, qui dove riconosciamo la patria dei nostri pensieri, ogni cosa ci parla di grandezza, ma nel tempo stesso ogni cosa ci ricorda i nostri doveri. Le gioie di questi giorni non ce li faranno dimenticare. Noi abbiamo riconquistato il nostro posto nel mondo difendendo i diritti della Nazione. Oggi che l'unità nazionale è compiuta e si riapre una nuova êra della storia d'Italia, non falliremo ai nostri principii. Risorti in nome della libertà è nell'ordine il segreto della forza e della riconciliazione.

« Noi abbiamo proclamato la separazione dello Stato dalla Chiesa, e riconoscendo la piena indipendenza dell'autorità spirituale, dobbiamo aver fede che Roma capitale d'Italia possa continuare ad esser sede pacifica e rispettata del Pontificato ».

E dopo di aver accennato alla necessità di alcune riforme amministrative e finanziarie, e alla opportunità di sopprimere anche le Corporazioni religiose in Roma, il Re conclude: « L'avvenire ci si schiude innanzi ricco di liete promesse: a noi tocca rispondere ai favori della Provvidenza col mostrarci degni di rappresentare fra le grandi nazioni la parte gloriosa d'Italia e di Roma ».
— Alle 11 ant., mentre Vittorio Emanuele inaugura il Parlamento a Montecitorio, nelle sale del Vaticano si affollano molti nobili romani e molti stranieri, ai quali Pio IX dice, fra l'altro, che *nessuna conciliazione sarà mai possibile fra Cristo e Belial, fra la luce e le tenebre, fra la verità e la menzogna.* Alzando quindi le braccia al Cielo, prega l'Onnipotente a sorreggere le forze del suo Vicario nella dura lotta, a corroborare col divino aiuto

Al vero: Medaglia d'argento, commemorativa dell'inaugurazione del Parlamento Nazionale in Roma il 27 novembre 1871. (Gentile comunicazione del cav. Stefano Carlo Johnson, Milano).

la sua costanza « *offerendo il sacrificio della sua vita, prima che cedere agli insani divisamenti della trionfante iniquità* ».

— Desta oggi grande gioia nei liberali il fatto che, al sorgere del sole, si vede splendere la stella di Venere; gli avversari ne approfittano per accoppiare maliziosamente il nome di Venere alla *Stella d'Italia*, oggi largamente ricordata in occasione delle feste per l'inaugurazione del Parlamento in Roma. Anche alla Camera la stella fa le spese di molta rettorica. Il popolo superstizioso rimane assai impressionato dalla cosa.

28. *ma.* Da Roma il Re parte stasera per Caserta, accompagnato dal principe Umberto.

29. *me.* Stasera alle 7 l'Imperatore del Brasile riceve il Corpo Diplomatico residente in Roma.

30. *g.* Rendita: 68,125.

DICEMBRE.

1. *venerdì.* E' aperta a Roma la Conferenza telegrafica, con un discorso del ministro degli affari esteri Visconti-Venosta (*v. 15 genn. 1872*).

— Pio IX scrive al nipote co. Luigi Mastai: « Qui mi trovo in mezzo a un mare tempestoso; molto si è distrutto e nulla si è edificato e parmi che si proseguirà per questa china rovinosa, se Dio non ci aiuta. Sono assai penetrato dal vedermi spettatore di tanti mali, però Dio mi fa la grazia di non essere avvilito, e confido in lui ».

2. *s.* A Genova, la Corte d'Assise condanna il gerente della *Giovine Italia* a due mesi e 6 giorni di carcere e a 2151 lire di multa per offesa alla persona del Re e per aver fatto l'apologia dei delitti della Comune di Parigi.

— A Bruxelles, in seguito a precedenti risse fra clericali e liberali, il popolo tenta di invadere il convento dei Carmelitani ed è respinto dalla truppa.

3. *D.* Arriva a Verona, proveniente da Venezia, il Re di Danimarca.

4. *l.* Il Papa, parlando ai Romani delle Parrocchie di S. Paolo fuori le Mura, S. Maria in Cosmedin, S. Nicolò in Carcere e S. Bartolomeo all'Isola, dice fra l'altro: « Ah! se Mosè, la cui gloriosa imagine è in San Pietro in Vincoli, scendesse un'altra volta dal monte, ben avrebbe di che infrangere di nuovo le sue tavole, fulminando coi suoi castighi coloro che sono venuti a contaminare e immiserire la nostra città. Anch'essi adorano il Vitello d'oro; perciocchè (parliamoci chiaro, cari miei) la gente che è venuta a Roma, è venuta per far danaro!... (Esclamazioni universali: E' vero, santo Padre, è vero!...) E anche a voi Mosè griderebbe: « *Populo meus, qui te beatum dicunt, ipsi te decipiunt* ». E io lo ripeto a voi e voi ripetetelo a tutti coloro che vi appartengono; coloro che vi dicono, esser venuti a portar la libertà, la pace e ogni felicità in Roma, v'ingannano! Essi non potranno apportare se non miseria, disordini e schianti ».

ECLISSE TOTALE DEL SOLE, L'11 DICEMBRE 1871.
(*Dalla* Illustrazione Popolare *del gennaio 1872; Museo del Risorgimento, Milano*).

5. *ma.* Stamattina alle 9.30 l'Imperatore e l'Imperatrice del Brasile partono da Firenze per Pisa, diretti a Genova.

— A Parigi, a Saint-Philippe du Roule, commemorazione religiosa d'Alexandre Dumas.

6. *me.* Stamattina alle 10 il Re riceve le due deputazioni del Senato e della Camera, incaricate di presentargli i due indirizzi in risposta al discorso della Corona.

— Sequestrata a Firenze l'*Italia Nuova* per eccitamento alla distruzione dell'ordine monarchico-costituzionale ed offesa alla persona del pontefice.
— L'Imperatore del Brasile giunge stasera a Genova, dove si tratterrà alcuni giorni.
8. *v.* Stasera, alle 11, a Torino, si manifesta un incendio nella libreria Loescher, subito domato.
9. *s.* In tutta Italia freddo intenso: ad Aosta, a Firenze, a Torino la temperatura scende a undici gradi sotto zero.
11. *l.* Oggi si riuniscono privatamente alla Camera parecchi senatori e deputati per trattare della costruzione di una ferrovia attraverso lo Spluga.
— Bellissimo eclisse solare, benissimo osservato in Italia; a colpo d'occhio si vede il cono d'ombra oscuro che col suo vertice viene a toccare la terra, e in grazia della rotazione di questa passa successivamente per diversi punti della superficie e il maggior cono della penombra che prende maggior parte della superficie terrestre.
12. *ma.* Dall'esposizione finanziaria di Q. Sella fatta oggi alla Camera, e che passa alla storia con le parole dette dal ministro per caratterizzare il programma delle *economie fino all'osso*, si ritevano questi dati circa il progresso fatto dall'Italia negli ultimi dieci anni. Sono stati venduti beni demaniali per una somma di circa 500 milioni; gli uffici telegrafici sono da 355 aumentati a 1237; i 16 mila chilometri di filo del telegrafo sono passati a 50 mila; le strade ferrate da 2200 chilometri sono aumentate a 6200. Il disavanzo ammonta ad 80 milioni, più altri 80 milioni per rimborsi di redditi redimibili, 31 milioni per costruzioni ferroviarie e 9 milioni per ultimare il trasporto della Capitale, onde la necessità di 200 milioni. Ciò stante, il Sella calcola che per 5 anni (e cioè fino al 1876) lo Stato avrà bisogno di un miliardo. Propone i seguenti provvedimenti: emissione di biglietti per altri 300 milioni, cessione del servizio di tesoreria alle Banche, conversione in rendita consolidata dei prestiti redimibili, sospensione dell'ammortamento del debito contratto con la Banca Nazionale dandole in deposito le Obbligazioni ecclesiastiche, e 30 milioni di tasse sui trasporti, e sul registro e bollo (*v. 2 marzo 1872*).
— Per causa fortuita si incendia questa sera l'Arsenale di Venezia, prendendo principio dal fabbricato della direzione

Incendio dell'Arsenale di Venezia, il 12 dicembre 1871.
Dalla Illustrazione Popolare; *Museo del Risorgimento, Milano*).

degli armamenti e dagli uffici contratti. Il danno si aggira sulle 100 mila lire. Lo spettacolo è fantastico e richiama molta folla.

— La *Nazione* porta la notizia della morte del conte di Sterberg, uccisosi causa il dolore provato per il suicidio del conte di Girgenti (*v. 26 novembre*).

13. *me.* Per R. D. è istituita a Civitavecchia col 1° gennaio 1872 una Scuola Nautica.

— Muore a Milano, a 93 anni, Giov. Battista Carta, ardente patriota e scrittore elegante. Si distinse negli studi geografici. Lascia un *Dizionario Europeo.*

14. *g.* Legge che autorizza a dare piena e intera esecuzione al trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e gli Stati Uniti, firmato a Firenze il 26 febbraio 1871 e ratificato a Washington il 17 novembre 1871.

— Per R. D. è istituito un Consolato in Bangkok con giurisdizione in tutto il regno del Siam.

— A Trapani, la Corte d'Assise chiude oggi il processo contro la banda Torregiani. Di 18 accusati 3 vengono condannati a morte; 5 ai lavori forzati a vita; 3 a venti anni; gli altri a pene varianti dai quindici ai dieci anni.

— Muore a Cajolo (Valtellina) una donna di 104 anni.

15. *v.* Si riunisce in Ginevra il Congresso di arbitrato tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti per i danni prodotti alle coste d'America, durante la guerra di secessione, dalla nave corsara inglese *Alabama.* L'Italia è rappresentata dal conte Federico Sclopis, ex-ministro di G. e G. nel Gabinetto Balbo, che viene nominato presidente della Conferenza internazionale.

— A Sestri Ponente, alle 10 ant., si sviluppa un grave incendio nei magazzeni di canapa di G. B. Valle: il danno si calcola di 400 mila lire.

— A Bogliacco (Gargnano), alle 2 pom., si stacca dal monte una frana sulla strada provinciale, dell'altezza di m. 30 e della larghezza di m. 40: nessuna vittima.

— A Calais il principe Napoleone e la principessa Clotilde s'imbarcano per Londra.

17. *D.* Per R. D. è istituito un Istituto Tecnico a Teramo.

— Per R. D. è autorizzata la *Banca Industriale e Commerciale* in Milano.

— A Roma, alle 2 pom., solenne inaugurazione del R. Istituto Tecnico in San Francesco di Paola (*v. 16 settembre*).

— Muore a New-York Enrico Teodoro Tuckermann, esimio letterato, amico caldissimo della causa italiana. Amantissimo dell'Italia, che più volte visitò, pubblicò il risultato delle sue osservazioni nel libro intitolato: *Italian sketch Book.* Fece meglio conoscere in America la Sicilia con un bel saggio relativo a quell'isola. Pubblicò su varie riviste americane biografie di italiani illustri.

19. *ma.* Stamattina alle 6 il Re parte da Firenze per Pisa.

— Muore a Firenze, in dura povertà, il patriota Giuseppe Civinini (n. Pistoia l'11 aprile 1835), giornalista apprezzato, direttore del *Diritto* e della *Nazione* di Firenze. Fu coinvolto nella famosa questione della Regia cointeressata dei tabacchi. Dopo l'inchiesta la sua salute fu scossa e declinò rapidamente.

— Stamattina alle 5.40 giunge a Napoli il principe Umberto.

23. *s.* Il Papa tiene concistoro e nomina l'arcivescovo di Reggio e 27 vescovi fra italiani e stranieri.

24. *D.* Stamattina, alla 1 ½ ant., il vapore *America,* di costruzione nord-americana, di bandiera italiana, si incendia nel tragitto fra Buenos-Ayres e Montevideo: si lamentano molte vittime.

— Al Teatro del Cairo (Egitto) l'*Aida* del Verdi ottiene un successo entusiastico (*v. 8 febbraio 1872*).

25. *l.* A Cesano Maderno si sviluppa un incendio nelle case coloniche del conte Vitaliano Borromeo.

27. *me.* Per R. D. è autorizzata la *Società del Teatro al Foro Bonaparte* in Milano

— Per R. D. è autorizzata la *Banca Monzese* in Monza.

28. *g.* Il principe di Bismarck nega al Papa la facoltà di istituire una Nunziatura Pontificia a Berlino.

— A Castrovillari, alla Corte d'Assise, termina un processo di brigantaggio. Vengono condannati a morte i briganti: Turchia Giovanni, Salatini Giovanni, De Roberto Francesco, De Luca Angelo, Serafino Graziano Domenico detto il Turco, Godino Francesco detto Faccione, Sartoro Gennaro e Conte Serafino.

29. *v.* Stamattina il Re giunge a Roma.

— Il Consiglio Provinciale della Valtellina vota due milioni di sussidio per una strada ferrata dello Spluga (*v. 11*).

30. *s.* Per R. D. è instituita in Roma una stazione agraria di prova.

— Per R. D. è instituito in Roma, sotto la dipendenza del Ministero dell'Interno, un Archivio di Stato per la conservazione degli atti delle Amministrazioni cessate e degli originali delle leggi e dei decreti reali, dei registri dello stato civile della famiglia Reale, del registro araldico.

— Inaugurazione di una galleria di 200 metri sulla strada provinciale da Voltri a Masone. Stanotte crolla metà della galleria. Nella notte del 1° gennaio crolla l'altra metà.

— Legge con cui si approva la convenzione colla Società delle Ferrovie meridionali per l'esercizio delle ferrovie calabro-sicule.

(*Dal* Corriere delle Dame *del 1871: cortese comunicazione della signora Emilia Testa Bernasconi, Milano*).

31. *D.* Il gen. Pralormo, accompagnato dal marchese Corsini, recasi oggi in Vaticano per presentare gli auguri del Re al Papa. Ma è ricevuto dal card. Antonelli, che dice non potere il Papa riceverlo per una leggera indisposizione.

— A Milano la *Banca Popolare* ha alla data d'oggi sottoscritte 53454 azioni.

— A Firenze, nella notte sopra oggi, forte scossa di terremoto. Ieri una fitta nebbia avvolgeva tutta la città.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un'ordinanza di sanità marittima che ammette a libera pratica le navi provenienti da Buenos-Ayres e dal litorale del Rio del Plata, già infetto da febbre gialla.

— Alla data d'oggi si importano in Italia 791 339 tonnellate di carbon fossile, esistono 498 miniere e le caldaie a vapore si impostano per 94 526 quintali.

L'industria dello zucchero produce 193 quintali. I prezzi del frumento e del granoturco sono stati per quintale, in media, L. 31,36 e 20,87.

I sodalizi operai sono 1345, e notevole è il fatto che nelle Società operaie non entrano più in gran numero i lavoratori non operai, il che prepara le istituzioni di *resistenza*, che succederanno a quelle di *cooperazione*, le quali a loro volta sono succedute a quelle di *mutuo soccorso*.

— I giornali italiani sono attualmente 765, di cui 349 politici, 133 letterari, 43 artistici, 132 commerciali e industriali, ecc.

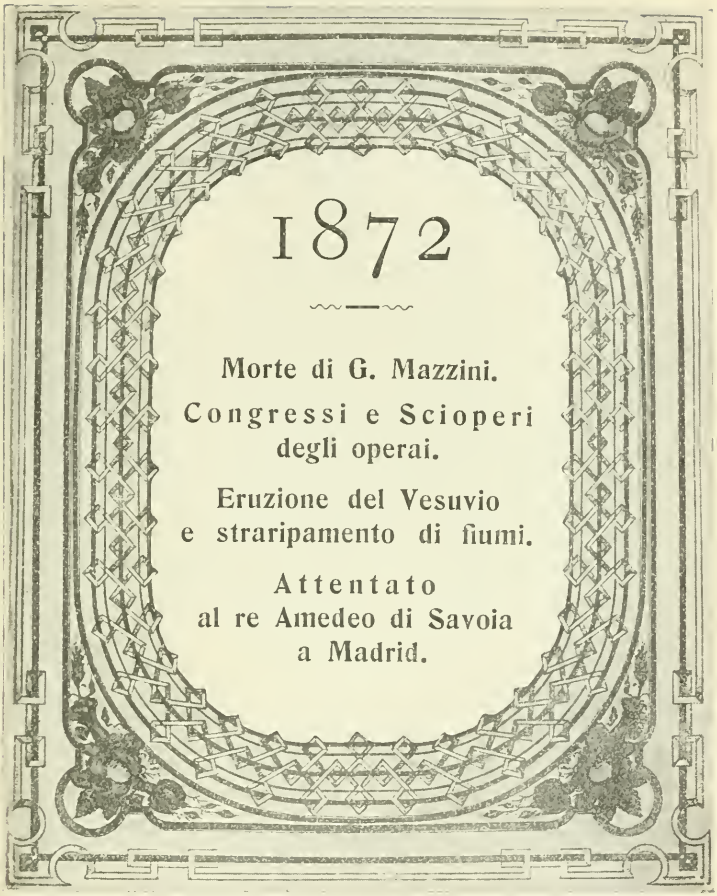
Il maggior numero di giornali si pubblica a Milano che conta da sola 92 periodici; vengono in seguito Firenze (79), Napoli (63), Roma (49), Torino (46), Genova (43), Bologna (38), ecc.

— Rendita: 74,45 (sempre alla Borsa di Firenze).

Il Prestito del 1866 è quotato 85,50; l'oro 21,405; i tabacchi 718,50; le azioni della Banca Italiana 3390; le azioni Meridionali 445,75; le obbligazioni Ecclesiastiche 85,50; la Banca Toscana 1818.

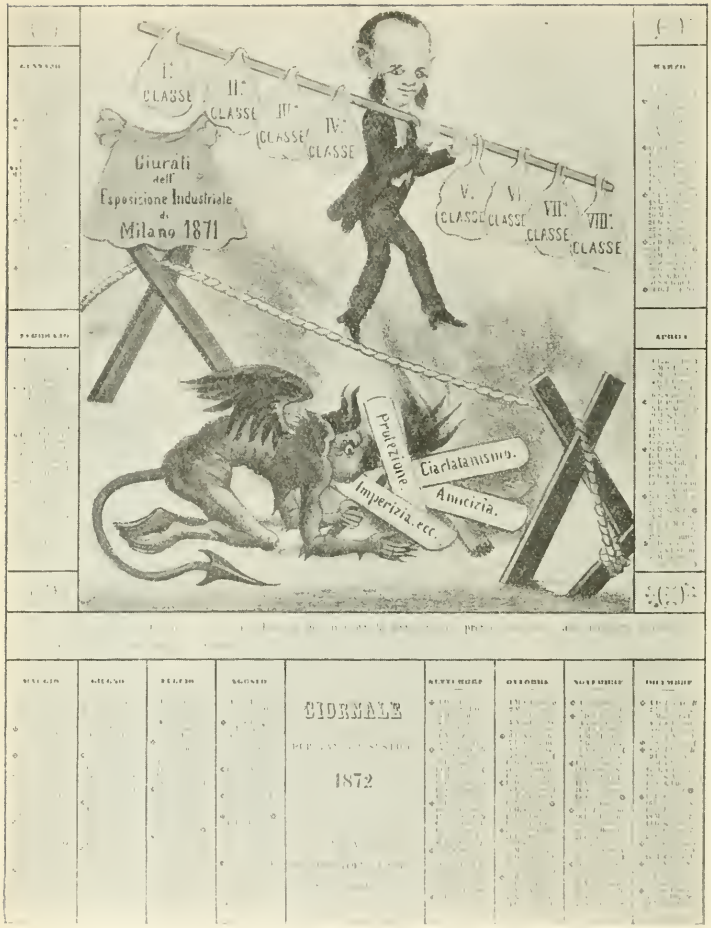
A due terzi del vero: decorazione conferita dal Re di Spagna, Amedeo di Savoia, ai Volontari dell'Isola di Cuba.

(Museo del Risorgimento Milano).



DA UN ATTESTATO D'ONORE DELL'ISTITUTO DI EDUCAZIONE FEMMINILE DIVIANI IN MILANO, LUGLIO 1872.

(*Litografia a colori nel Gabinetto delle Stampe: Castello Sforzesco, Milano*).



ALMANACCO DI GABINETTO PER IL 1872.

Allegoria della premiazione per l'Esposizione Industriale di Milano.

(*Litografia a colori nel Gabinetto delle Stampe; Castello Sforzesco, Milano*).

18 72

« Piccola Italiana ».

Quadro del Regnault all'Esposizione parigina della « Société de Secours aux blessés » (1871) significativa del concetto in cui eran tenuti gli Italiani.

(*Da* L'Illustration; *collezione del prof. Lodovico Pogliaghi, Milano*).

GENNAIO.

1. *lunedì.* Stamane il Re riceve i cavalieri dell'Annunziata, i presidenti e le deputazioni del Parlamento, i Ministri, i grandi ufficiali dello Stato, i comandanti della Guardia Nazionale e dell'esercito, la deputazione universitaria e il Municipio di Roma. Il Re, ringraziando degli auguri, si augura che sia sempre mantenuta la concordia tra i grandi poteri dello Stato.

— Oggi, durante il pranzo di gala offerto dal re Vittorio Emanuele per la solennità di Capo d'Anno, finito verso le ore 8 pom., cade da un lampadario una candela accesa e appicca il fuoco a una poltrona, che va distrutta.

— Sciopero dei fiaccherai a Roma per protesta contro l'ordinanza municipale che prescrive non dovervi essere tra loro i condannati per furto e violenza, che le vetture indecenti non siano ammesse, e che i vetturini siano vestiti in modo decente. Avviene qualche scena di violenza da parte degli scioperanti, che fermano gli omnibus (*v. 5*).

— Da un prospetto pubblicato oggi dall'*Opinione* risulta che dal 1863 al 1870 sono state fatte allo Stato, o subite da esso, ben 62 936 cause, per una somma complessiva di oltre 500 milioni. Nel 1870 sono state fatte allo Stato, o da esso promosse, 10 337 cause, per 6½ milioni.

— Esce a Roma il primo numero del *Pensiero*, giornale fondato da Salvatore Morelli.

— Esce in Roma un nuovo giornale: *Il Monitore Internazionale.*

2. *ma.* Continua a Roma lo sciopero dei vetturini. Molti di questi, malcontenti di dover subire lo sciopero, si presentano in Questura dichiarandosi pronti a uscire con le carrozze purchè protetti. Allora la Questura, anche per incoraggiare la massa dei vetturini, fa montare in alcune vetture delle guardie vestite in borghese e le fa girare tutta la mattina per la città. Ma lo stratagemma non ha effetto. Molta folla conviene vicino al Campidoglio per osservare lo spettacolo dei vetturini che si recano a protestare presso il Municipio.

— Stasera, in Campidoglio, pranzo offerto dal ministro degli Affari Esteri ai Delegati alla Conferenza telegrafica (*v. 1 dicembre 1871*).

3. *me.* Continua a Roma lo sciopero dei vetturini.

— La *Gazzetta di Milano* pubblica oggi una notevole lettera di Garibaldi ad Enrico Bignami, direttore della *Plebe* di Lodi, per lodarlo di aver deciso di dare

gratuitamente il giornale agli operai. Ne approfitta per svolgere le sue idee democratiche e specialmente per parlare dell'educazione dei contadini. Garibaldi vorrebbe che una parte dei denari che si spendono nelle Missioni cattoliche si adoperassero per i contadini, e appoggia questa sua idea con parole stranamente e volgarmente offensive per la religione cattolica.

4. *g.* Per R. D. è istituita presso il ministero dell'Istruzione Pubblica una Giunta Consultiva di storia, archeologia e paleografia. Di essa fanno parte, fra gli altri, Cesare Cantù, Giuseppe Ferrari, il padre L. Tosti.

— Per R. D. è istituita a Forlì una stazione agraria di prova.

— Infierisce a Roma il vaiolo: muore per un attacco di vaiolo anche il barone di Doenniges, ministro del Re di Baviera presso la nostra Corte.

— Stamattina alle 5.40, proveniente da Roma, giunge in Napoli il Granduca di Meklemburgo Schwerin.

— A Città di Castello è solennemente inaugurata dal ministro Correnti la *Scuola Reale.*

— Questa sera il Re parte improvvisamente per Firenze, essendo morto a San Rossore il cav. Giacomo Spinola, colonnello delle Guide, marito della prima figlia della contessa Rosina di Mirafiori, moglie morganatica dello stesso Re.

5. *v.* Cessa a Roma lo sciopero dei vetturini, dietro promessa della Giunta di rivedere i provvedimenti ad essi relativi (*v. 1*).

6. *s.* A Genova, sulla scogliera del Molo Nuovo, naufraga il *brick-schooner* americano *Shamreck*, partito da New-York con carico di petrolio: tutto l'equipaggio viene salvato.

— Il conte Wimpffen è nominato ministro plenipotenziario dell'Austria-Ungheria presso il Re d'Italia (*v. 21*).

Padre Giovanni Antonelli delle Scuole Pie, direttore dell'Osservatorio Ximeniano in Firenze dal 1849 al 1872, morto il 14 gennaio 1872. (*Cortese comunicazione della direzione dell'Osservatorio, per interessamento dell'ing. prof. Luigi Gabba, Milano*).

7. *D.* La Società per la colonizzazione della Sardegna, istituita in Genova nel 1869, emette 18 mila nuove azioni di L. 250 l'una, all'interesse del 5 %.

8. *l.* A Milano, nella roggia della Zecca, è trovato un bambino di tre anni, figlio della signora De Capitani di Arzago, gettatevi dal marito della stessa, Achille Agnoletti, il quale volle così vendicarsi per la separazione ottenuta dalla moglie. Il delitto ha un'eco vivissima nei giornali e un lungo strascico anche dopo il processo.

— Il Re dei Paesi Bassi sanziona l'abolizione della Legazione presso la Santa Sede (*v. 18 novembre 1871*).

10. *me.* Da Lugano Gius. Mazzini scrive a un amico una importante lettera per insistere sulla necessità di un movimento nazionale repubblicano, per controbattere l'Internazionale e per chiarire che il suo dissidio con Garibaldi consiste soltanto nel fatto che egli non si decide a proclamare la necessità della repubblica. Aggiunge che migliera in salute, ma chiude dicendo: « scrivo faticosamente » (*v. 4 marzo*).

11. *g.* La *Gazzetta di Milano* dà la notizia della recente proibizione dell'uso dei sigari, del tabacco e del vino nelle carceri, e chiama questo provvedimento un atto di « efferata crudeltà ».

13. *s.* I giornali commentano oggi la notizia del primo pagamento di 80 milioni, dovuto dalla Francia alla Prussia in conseguenza della guerra perduta a Sedan.

14. *D.* R. D. che approva lo statuto consorziale per l'acquisto delle acque di irrigazione e forza motrice derivate dai canali dell'Alta Lombardia fra le tratte Ticino-Parabiago-Milano e Parabiago-Monza.

— Per R. D. è instituita in Portici una Scuola Super. Agraria, ordinata secondo le norme che regolano quella di Milano

— Muore a Firenze il padre Giovanni Antonelli delle Scuole Pie, astronomo e matematico insigne, direttore dell'Osservatorio Astronomico Ximeniano di Firenze (n. Candeglia il 10 gennaio 1818).

15. *l.* Riapresi oggi in Roma, a Montecitorio, il Parlamento. I deputati sono scarsissimi. L'aula non è ancora del tutto pronta, e la luce artificiale è così scarsa, che al tramonto del sole la seduta è tolta. La Camera discute il bilancio d'entrata.

— A Roma termina i suoi lavori la Conferenza internazionale telegrafica, firmando la convenzione relativa (*v. 1 dicembre 1871*).

— A Firenze è firmato dai rappresentanti della Banca anglo-austriaca di Vienna e da quelli della Banca italo-germanica l'atto di fondazione della Società Generale di credito immobiliare e di costruzioni in Italia.

— A Milano, riunione dei tessitori di tutte le province che votano un ordine del giorno contrario alla progettata tassa sui tessuti.

— Ha luogo l'inaugurazione dell'intera linea ferroviaria San Gavino, Monreal ed Oristano (chilometri 94).

16. *ma.* La *Gazzetta Ufficiale* dà l'elenco degli italiani morti a Buenos Ayres di febbre gialla, dal gennaio al giugno 1871 incluso.

— Il conte Andrassy risponde a una Deputazione cattolica che il Papa è liberissimo a Roma e che non vi è potenza cattolica che possa offrirgli un asilo, quando volesse abbandonare l'Italia.

18. *g.* Molto commentata dai giornali la persistente astensione dei deputati dalle sedute della Camera; si parla di « sciopero parlamentare ».

21. *D.* Stamattina alle 10 il Re riceve in udienza solenne il conte De Wimpffen inviato straordinario e ministro plenipotenziario dell'Imperatore d'Austria.

— Il principe Napoleone è eletto consigliere del Consiglio generale di Ajaccio.

22. *l.* La Camera continua a non essere in numero. Si caldeggia da alcuni la proroga.

— A Roma, il Granduca Michele di Russia, fratello dell'Imperatore Alessandro II, riceve la visita del Re.

— A Firenze, un incendio distrugge due dei quattro isolati delle case di legno fuori di porta alla Croce.

— Stasera a Smirne, mentre passa davanti al Consolato di Russia, il console d'Italia Castelli è oggetto di tentato assassinio. L'assalitore è un italiano che vuol vendicarsi di un'ingiustizia che crede sia stata commessa a suo riguardo: è subito arrestato.

24. *me.* Pio IX, rivolgendosi ai rappresentanti cattolici di tutte le Nazioni, dice fra l'altro: « La società è stata gettata come in un labirinto, d'onde non potrà uscire senza la mano di Dio. Possa Egli, che è il supremo Signore del mondo, quel Dio che *reprobat consilia Principum*, ritornarla nello stato in cui era, e rimetterla in pace e tranquillità. Intanto Egli saprà proteggere la sua Chiesa. La Chiesa, è vero, è militante, dee combattere e combatterà; anzi ripeterò in

Al vero: Medaglia d'argento commemorativa del primo anniversario della battaglia di Digione. Notevole il particolare che Garibaldi è raffigurato in divisa di generale piemontese (1859).
(*Gentile comunicazione del cav. Stefano Carlo Johnson, Milano*).

un senso ben più giusto quelle parole altra volta stoltamente pronunziate ad altro proposito: *la Chiesa farà da sè*. La Chiesa potrà farlo; saprà farlo ».

25. *g.* Finalmente la Camera è in numero e approva con voti 183 contro 44 il bilancio.

— Legge che autorizza il governo a dare piena ed intera esecuzione al trattato di commercio e navigazione tra l'Italia e la Repubblica di Nicaragua, firmato a Managua il 6 marzo 1868 e le cui ratifiche furono scambiate a Nuova York il 20 dicembre 1871.

— Per R. D. si dà piena ed intera esecuzione alla Convenzione stipulata fra l'Italia e il Principato di Monaco per assicurare il beneficio dell'assistenza giudiziaria gratuita ai rispettivi sudditi indigenti, firmata a Firenze il 20 luglio 1871 e ratificata a Roma il 6 genn. 1872.

— Per R. D. è soppressa la R. Legazione in Carlsruhe.

— Per R. D. è autorizzata la Banca di Mondovì.

— Muore in Alba il luogotenente generale Giuseppe Govone (n. Asti il 19 novembre 1825). Come diplomatico si distinse nel 1866 nella missione a Berlino per l'alleanza colla Prussia, come generale dimostrò grande valore nella battaglia di Custoza. Dal 16 dicembre 1869 al 6 settembre 1870 fu ministro della guerra.

— Nella notte sopra oggi, presso Cofano (Sicilia), una barca peschereccia viene travolta dalle onde: periscono 4 uomini e un ragazzo.

— Nella notte sopra oggi le copiose piogge degli scorsi giorni provocano in Liguria la caduta di alcune frane: una all'imbocco est della galleria Demari, fra Ventimiglia e Mentone, per cui viene interrotto un tratto di linea ferroviaria; un'altra al Capo Nero, presso Bordighera.

— Un enorme macigno si stacca dalla collina sovrastante il Castello di Nizza seppellendo una donna ed alcuni bambini.

26. *v.* La Camera commemora il generale Giuseppe Govone, morto ieri mattina. Discute poi la legge forestale.

— Il Re elargisce L. 2000 per le feste del carnevalone milanese.

— A Milano, al vecchio teatro *Re*, acclamatissima rappresentazione del *Nerone* di Pietro Cossa.

28. *D.* Per R. D. è data esecuzione alla Convenzione per la proprietà letteraria conclusa fra l'Italia, la Baviera e il Wurtemberg.

— Per R. D. è autorizzata la Cassa di Commercio con sede in Genova.

— Per R. D. è autorizzata la Società Enologica Astigiana.

— Garibaldi scrive agli amici e fratelli d'armi delle Romagne: « La questione tra Mazzini e me appartiene alla storia. Essa giudicherà. Comunque il giorno in cui il camello popolare sarà stanco di carico e di bastonate, in quel giorno lui, io e gli amici nostri, saremo al nostro posto ».

29. *l.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. che autorizza la *Banca di Credito Romana*, con sede in Roma.

— Si raduna a Roma la Commissione incaricata di fare la proposta per la bonifica e il risanamento dell'Agro Romano.

— E' di passaggio a Milano l'arciduca Alberto che viaggia in stretto incognito: è alloggiato all'*Hôtel de la Ville*.

30. *ma.* Si costituisce a Milano, a rogito del dott. Vincenzo Strambio, il *Banco Sete Lombardo*, con capitale di L. 12 milioni, diviso in azioni di L. 200, e avente come fondatori, fra gli altri: G. Beliuzaghi, C. Bozzotti, C. Cagnola, G. Dozio, figli di G. H. Guecchi, duca L. Melzi d'Eril, Z Pisa, F. Sormani, ecc.

31. *me.* La Camera continua la discussione della legge forestale. In fine di seduta sorge una importante questione di diritto costituzionale a proposito delle divergenze che potrebbero nascere tra l'amministrazione e i privati in materia forestale, delle quali il progetto deferisce la decisione a speciali commissioni. Gli onorevoli Manfrini, Michelini, Alli Maccarani e Varè combattono la disposizione come lesiva alla competenza della autorità giudiziaria. Bonfadini e Castagnola la difendono (*v. 1 febbraio*).

— A Napoli l'autorità giudiziaria fa chiudere 110 agenzie di prestito su pegno, per disordini effettuatisi.

— Situazione del Tesoro: Attivo lire 1 412 781 227,26. Pass. lire 1 289 390 212,78. Fondi di cassa L. 123 391 014,48.

— Rendita: 72,65. Oro 21,62; Prestito 66, 86,65; Tabacchi 513; Banca italiana 3685; Meridionali 448,75; Obbligazioni Ecclesiastiche 87; Banca toscana 1175.

FEBBRAIO.

1. *giovedì.* La Camera dei Deputati dirime la questione costituzionale sollevata ieri in fine di seduta, proponendo una redazione che salvi il principio della divisione dei poteri e delle competenze.

— Per R. D. è approvato lo statuto Consorziale ed il capitolato deliberato dai sottoscrittori per l'acquisto delle acque d'irrigazione e forza motrice derivanti dal Lago di Lugano.

— I membri del Comitato dell'inchiesta industriale si recano a Genova per compiere il loro mandato.

3. *s.* Alla Camera solleva oggi un incidente l'on. De Luca con una interrogazione relativa all'applicazione delle multe per la tassa sui fabbricati, negando che gli agenti fiscali abbiano il diritto di comminarle d'autorità. L'on. Sella sostiene la legalità della cosa e

GENERALE GIUSEPPE GOVONE, MORTO IN ALBA IL 25 GENNAIO 1872.
(*Da fotografia eseguita nel 1869-70, prima della riforma dell'uniforme*).

vince per soli 4 voti di maggioranza. L'incidente provoca sulla *Gazzetta di Milano* (del 6) un lungo articolo di commento.

— A Pompei, durante la visita della Granduchessa Olga di Russia, viene scavata una lastra di marmo greco dipinta. E' questo il primo dipinto operato su marmo che si sia scoperto in Pompei e rappresenta una scena della tragedia *Niobe*.

— Una lettera del cardinale Antonelli al Vescovo di Strasburgo dichiara abrogato nell'Alsazia e Lorena il Concordato del 1801.

4. *D.* La Camera approva con voti 160 contro 45 la legge relativa al compimento della strada nazionale Genova-Bobbio-Piacenza e traforo Colle di Tenda; con voti 179 contro 25 la fabbricazione di 270 mila armi da fuoco portatili per L. 27 mila. Respinge poi l'ordinamento forestale con voti 111 contro 96. Dopo di che si aggiorna a tempo indeterminato (*v. 28*). La mancata approvazione della legge forestale provoca le dimissioni del ministro Castagnola (*v. 9*).

Gen. Effisio Cugia, morto a Roma il 13 febb. 1872 (divisa anteriore alla riforma).
(*Incisione nel Gabinetto delle Stampe; Castello Sforzesco, Milano*).

— Per R. D. l'Archivio giudiziario e notarile di Roma sono aggregati all'Archivio di Stato, istituito con R. D. del 30 dicembre 1871.

— Per R. D. è autorizzato il *Banco Industriale* di Genova.

— R. D. che approva il regolamento per l'istituzione di una Borsa di Commercio a Livorno.

— La *Gazzetta di Milano*, commentando la notizia della assoluzione, avvenuta ieri a Lodi, di Davide Besana, uno dei due redattori del *Gazzettino Rosa*, discute il fatto dell'arresto dei gerenti dei giornali, che quasi sempre avviene per atto arbitrario di alcuni giudici.

— Stasera, dalle 6 alle 7, magnifica aurora boreale e grandi perturbazioni magnetiche, ben visibili specialmente a Torino, a Roma e a Napoli.

6. *ma.* Stamattina alle 10 il Re riceve il ministro plenipotenziario della Repubblica di S. Salvador, Giulio Thirion de Montauban, che gli presenta le sue credenziali.

— Stasera il Re parte da Roma per Napoli.

— Per decreto del ministro dell'interno vengono ammesse a libera pratica le navi partite da Costantinopoli e dintorni dal 1° corr., essendo ivi cessato il colera.

— Commentato oggi a Milano il lungo programma esposto dal Comitato del Carnevalone, redatto in forma burlesca, e chiudentesi con l'avvertenza che «in caso di pioggia o di neve tutti i cittadini saranno immediatamente informati a domicilio». I premi per i carri mascherati sono rispettivamente di L. 2 mila, 1000 lire e 500 lire.

7. *me.* Stamane giunge a Napoli il re Vittorio Emanuele. Questa sera interviene allo spettacolo del San Carlo.

8. *g.* Per decreto ministeriale vengono ammesse a libera pratica le navi provenienti dal litorale della Siria e dall'isola di Cipro, partite da colà dal 5 corr. in poi, risultando da notizie ufficiali la cessazione del colera.

— Arriva a Venezia il conte di Beust.

— Ad Asti, stanotte, i ladri penetrano nella Cattedrale e rubano tutti gli oggetti d'oro e d'argento dal S. Sepolcro, ostensori, calici, reliquari.

— A Milano riporta alla Scala un trionfale successo l'*Aida* di Verdi. Alcuni ammiratori gli fanno pervenire una artistica pergamena col disegno di uno scettro d'oro da offrirgli. La Scala ha fatto un introito di L. 13344. Verdi ha avuto 33 chiamate. Applauditi specialmente i finali del I e II atto e tutto l'atto IV (*v. 24 dicembre 1871*).

9. *v.* Si annuncia che il ministro Castagnola, assecondando le premure dei suoi colleghi e amici, abbia ritirate le dimissioni, non essendo stato quello del giorno 4 un voto politico. Ritira le dimissioni da segretario generale del detto ministero l'on. Luzzatti.

- Ha luogo in Roma, nella sala dell'Accademia Tiberina, una discussione tra ministri evangelici e sacerdoti cattolici sulla tesi: « *S. Pietro non è mai stato in Roma* ». Ciascuna delle due parti è rappresentata da 110 persone; dalla parte dei cattolici regolano la discussione i reverendi don Giuseppe Cipolla e don Stefano Ciccalini; dalla parte degli evangelici i signori Francesco Sciarelli e Enrico Piggot. La discussione si svolge per quattro ore con prediche monotone e pesanti (*v.* 23).

10. *s.* Due ordinanze di sanità marittima ammettono a libera pratica le navi provenienti da Galatz e da ogni altro porto del litorale del Danubio e quelle provenienti dai porti turchi tra il Mar Nero e il Mediterraneo, partite dal 1° corr. in poi.

— Parlano questa sera all'Accademia Tiberina il padre Gavazzi per gli evangelici e don Guidi per i cattolici La discussione si chiude lasciando... il tempo trovato.

— Stasera a Milano il conte di Beust e l'arciduca Alberto intervengono alla seconda rappresentazione dell'*Aida* al teatro alla Scala.

11. *D.* Proveniente da Milano stasera giunge a Genova il conte di Beust.

— A Mariano (Sardegna), alle 6 p., crolla con grande fragore la torre di S. Filippo adibita a prigione. I cinquanta detenuti vengono portati in salvo.

12. *l.* A Napoli il Re si reca a visitare la Granduchessa Olga di Russia.

Stasera, alla Reggia, splendido ballo ufficiale.

— Giunge a Ravenna il principe Carlo di Prussia e prende alloggio all'*Albergo di San Marco.*

13. *ma.* Proveniente da Firenze, giunge a Venezia la Granduchessa Maria di Russia, che riparte stasera per Vienna.

— Muore improvvisamente a Roma, scendendo dalla carrozza nel ritorno dal corso carnevalesco, il generale Effisio Cugia, dotto e valoroso ufficiale, ministro della marina nel 1864, e ministro della guerra nel 1866-67, nato a Cagliari il 27 aprile 1818. Nel 1862 Commissario straordinario in Sicilia.

— Muore a Torino Benedetto Trompeo (nato a Biella nel 1797) medico distinto, presidente dell'Accad. di medicina a Torino.

— Muore a Parigi Carlo Stefano Conti (n. Ajaccio il 31 ottobre 1812) amico fedele e segret. intimo di Napoleone III.

14. *me.* R. D. che a cominciare dal 16 corr. riduce del $^1/_2$ per cento l'interesse dei buoni del Tesoro, fissato con R. D. 30 aprile 1871.

Gen. Roberto De Sauget, morto a Napoli il 21 febbraio 1872.

(Da incisione nel Gabinetto delle Stampe; Castello Sforzesco, Milano).

— A Roma elezione del Capo Supremo dell'ordine sovrano dei Gioanniti (ordine di Malta) e riesce a grande maggioranza il bar. Giov. Batt. Ceschi di Santa Croce.

— Muore a Bologna il sen. Giovanni De Foresta, nato il 29 agosto 1799 a Villafranca (Nizza Marittima), senatore dal 31 magg. 1855. Fu guardasigilli in Piemonte sotto Cavour. Collaborò all'*Opinione*.

— Certa Angela Riva, di Milano, riceve una lettera dal marito che le propone di separarsi di comune accordo e la consiglia di darsi alla vita libera. La povera donna ne resta così turbata, che tenta suicidarsi.

— Il Gran Consiglio di Neuchâtel (Svizzera) delibera l'esclusione degli Ordini religiosi dalle Scuole primarie.

16. *v.* Ha principio questa mattina in Roma il dibattimento per i fatti della Minerva (*v. 24 agosto 1871*). Gli imputati sono 32, fra i quali Silvestro Tognetti, fratello del Tognetti decapitato col Monti per il moto del 22 ottobre 1867.

— Solenni funerali in Roma al generale Effisio Cugia (*v. 13*).

17. *s.* Giunge a Roma il principe Federico Carlo di Prussia nel più stretto incognito: prende alloggio al palazzo della Legazione Prussiana.

— A Roma il Tribunale Correzionale assolve 10 imputati pei fatti della Minerva, condanna gli altri a tre mesi di carcere e il soldato Bossoli Luigi a cinque anni di carcere (*v. 24 agosto 1871*).

— Il Consiglio del Banco di Napoli respinge all'unanimità le proposte della Giunta dei Quindici (presieduta dal Minghetti) per il passaggio del servizio di tesoreria alle Banche. (La Giunta dei Quindici è stata nominata dalla Camera per esaminare i progetti dei provvedimenti finanziari).

— Stasera, a Napoli, il Re interviene al ballo dato al *Club dell' Unione*.

18. *D.* A cominciare da oggi, lutto di Corte di 7 giorni per la morte della principessa Teresa Guglielmina Federica Isabella Carlotta, duchessa di Oldemburgo, nata principessa di Nassau, moglie del principe Costantino Pietro, duca di Oldemburgo, avvenuta a Praga l'8 dic. 1871.

— Per R. D., col giorno 15 marzo 1872 cessano di aver corso nella provincia di Roma le monete d'argento di conio pontificio, di valore inferiore a cinque lire italiane.

— Muore in Napoli, a 92 anni, Paolo Falciani di Sarno, distinto pittore e poeta. Lascia un pregevole poemetto in ottava rima: *La rivoluzione dell' '89*.

— Muore a Firenze il patriota Giuseppe Luigi Gianelli (n. Padova 1799) professore di medicina nell'Università di Padova.

— Il treno della valigia delle Indie, essendo fuorviato sulle strade ferrate francesi, ritarda il suo arrivo a Torino di circa 4 ore: arriva alle 8.50 invece che alle 5.8.

Baronessa Anna Marsich Bandiera, madre degli eroici fratelli Bandiera, morta a Carpenedo il 22 febbraio 1872.
(*Da fotogr. nel Museo del Risorgimento, Milano*).

19. *l.* Alla 1 pom., il principe Federico Carlo di Prussia si reca al Quirinale a far visita al princ. Umberto e alla principessa Margherita.

20. *ma.* Stamattina alle 11.30 il princ. Federico Carlo di Prussia si reca al Vaticano e viene ricevuto in udienza dal Papa. L'udienza dura più di mezz'ora.

— Per R. D. è soppresso il Consolato italiano in Augusta e ne è istituito uno a Monaco.

— Per R. D. è istituito un Consolato italiano a Tiflis (Russia).

— Per R. D. è autorizzata la Banca Agricola Commerciale di Vercelli.

— Per R. D. è modificato il regolamento organico per la R. Scuola d'ostetricia in Milano.

21. *me.* Da qualche giorno l'*Opinione* dedica tutta l'appendice all'*Aida* di Verdi.

— Muore a Napoli, alle 5 pom., il generale Roberto De Sauget (n. 3 aprile 1786 a Monteleone). Nel 1848, allo scoppiare della Rivoluzione, era generale supremo delle truppe in Sicilia (senatore dal 20 gennaio 1861).

22. *g.* Reduce da Milano, dove assistette al trionfo dell'*Aida*, torna a Genova Giuseppe Verdi.

— Muore a Carpenedo (Mestre) la baronessa Anna Bandiera, nata Marsich, d'anni 86, madre degli eroici fratelli

Attilio ed Emilio Bandiera, organizzatori e capi dell'insurrezione del 1844.

23. *v.* Giunge a Roma da Napoli il re Vittorio Emanuele, e conferisce al principe Federico Carlo di Prussia l'Ordine militare di Savoia. Si nota uno straordinario concorso di principi a Roma e a Napoli; fra gli altri è a Napoli il gen. Moltke.

— Nel Concistoro d'oggi, Pio IX provvede alla nomina di 34 fra arcivescovi e vescovi, di cui molti per l'Italia e parecchi per l'America.

— La famosa disputa tenuta sere fa su San Pietro ha uno strascico sull'*Osservat. Romano*, da parte dell'ab. Trullet e dello Sciarelli (*v. 9* e *10*).

— L'*Opinione* di oggi annuncia che a Torino, nello spoglio delle schede per il censimento, si è constatata l'esistenza di due donne, delle quali, una, nubile, conta 102 anni; l'altra, vedova, 107 anni; entrambe in ottima salute.

— A Ravenna, Congresso di repubblicani puri che si accordano nei nomi di Mazzini, Garibaldi, Saffi, Campanella, Quadrio, Petroni per intraprendere la lotta contro la Monarchia e il Papato.

Il garibaldino Luigi Gusmaroli, dei Mille, amicissimo di Garibaldi, morto alla Maddalena il 27 febbraio 1872.

(*Da fotogr. nel Gabinetto delle Stampe; Castello Sforzesco, Milano*).

— Garibaldi, per polemizzare circa la scissura con Mazzini di cui si parla spesso in questi giorni, scrive al patriota Luigi Stefanoni dicendo che le pretese di Mazzini sono tutt'altro che *concilianti*, e le esemplifica con le stesse parole usate nel diario di Caprera, e cioè: dichiarazione d'essere repubblicano, disdire l'Internazionale, trattare con rispetto filosofico la teologia (*v. 4 marzo*).

— Muore a Monza, a 60 anni, Giuseppe Porta, figlio del celebre poeta milanese Carlo Porta.

24. *s.* Si riunisce il Senato per il bilancio di previsione e per discutere la istituzione delle Camere di Agricoltura.

— La Commissione dei provvedimenti di Finanza (Giunta dei Quindici) esamina il progetto concernente il porto-franco di Genova.

— Da alcuni giorni gira per Milano una petizione al Municipio per la erezione di un monumento delle Cinque Giornate, e ciò in esecuzione del decreto del Governo Provvisorio in data 6 apr. 1848.

25. *D.* Il Re riparte questa sera per Napoli, dopo il pranzo al principe Federico Carlo di Prussia, e questa partenza è messa in relazione con la voce di cospirazioni bonapartistiche.

— Per R. D. è istituita una stazione agraria a Caserta.

— Alle 5.50 pom. giunge a Firenze, in istretto incognito, il principe Gerolamo Napoleone e prende alloggio all'*Albergo de la Ville*.

— Nella notte sopra oggi, a Livorno, si susseguono cinque forti scosse di terremoto in senso ondulatorio e sussultorio. La popolazione è agitata.

26. *l.* A Livorno si avvertono altre due scosse di terremoto ondulatorio: una alle ore 10 e l'altra alle 11.40 antimeridiane.

— Stasera, a Roma, nella sala della Filarmonica, esecuzione della *Norma* di Bellini: vi assistono anche il principe Umberto e la principessa Margherita.

Muore a Napoli Salvatore de Renzi, Nestore dei medici italiani. Lascia un'opera pregevolissima: *Storia della medicina in Italia* (n. Palermo 19 genn. 1799).

27. *ma.* Alle 5.46 pom. giunge a Firenze il principe Carlo di Baden con la principessa sua consorte e prende alloggio all'*Albergo de la Ville*.

— Incomincia oggi alle Assise di Roma

il processo contro Luigi Scaramella di Ronciglione, già compagno del brigante Chiavone, poi volontario nelle campagne del 1866 e 1867, imputato di avere ucciso un brigante della sua banda. Lo difende l'on. Crispi.

— Il Consiglio Provinciale di Napoli accorda un sussidio di L. 500 mila alla Società da costituirsi per la navigazione fra Napoli e l'America del Sud.

— Muore nell'isola della Maddalena Luigi Gusmaroli dei Mille (n. Mantova 28 maggio 1811). Era stato sacerdote.

28. *me.* La Camera commemora il generale Cugia. Sono poi presentati diversi progetti di legge, fra i quali quello della proroga a tutto maggio del termine per il cambio delle cartelle del Consolidato pontificio.

29. *g.* La Camera discute un progetto di legge Alvisi tendente ad ottenere l'esonero dalle tasse per le case in costruzione in Roma, e ciò per diminuire l'alto prezzo delle pigioni. Il ministro Sella combatte il progetto perchè ritarderebbe il movimento costruttivo. Il proponente, invitato a ritirare il progetto, dichiara di insistervi, ma lo ritira non appena il presidente invita la Camera a procedere alla votazione!

— Il Comitato privato della Camera si riunisce oggi per discutere, fra l'altro, della unificazione del debito pontificio, della circoscrizione militare territoriale, delle modificazioni alla legge comunale e provinciale.

— G. Mazzini risponde nell'*Unità Italiana* alla lettera di Garibaldi (*v.* 23) e dice che egli vorrebbe dall'Eroe non una dichiarazione teorica ma pratica tendente ad affermare che gli Italiani non potranno mai aver salute fuorchè nella repubblica.

— Giunge a Napoli la Granduchessa di Baden e prende alloggio in una villa privata presso Posillipo.

— Un consiglio di disciplina riunito dal l'autorità municipale di Milano per giudicare alcuni graduati e guardie del corpo delle Guardie del Dazio, colpevoli di prevaricazione, ne espelle 5, e ne condanna 7 a diverse pene.

— Rendita (sempre a Firenze): 71,825; Oro 21,55; Prestito 1866. 87,20; Tabacchi 512; Banca italiana 3900; Azioni Meridionali 443; Obbligazioni Ecclesiastiche 86,80; Banca toscana 1730,50.

MARZO.

1. *venerdì.* A Napoli il Re riceve in udienza particolare il generale americano Sherman e il figlio del Presidente Grant.

— Per decreto ministeriale il R. Liceo Davila di Padova assume la denominazione di *Tito Livio.*

2. *s.* Oggi l'on. Bonghi combatte alla Camera la legge del pareggiamento delle Università di Roma e di Padova, dicendo che sarebbe più opportuno affrontare la questione del riordinamento degli studi. Nell'enfasi del discorso, l'oratore sdrucciola cadendo dal palco e solleva la più vasta ilarità. L'on. Minghetti, presidente e relatore della Giunta nominata per l'esame del piano finanziario Sella, presenta la relazione che respinge la proposta di cedere alle Banche il servizio di tesoreria, e quella di introdurre nuove tasse, accordando solo l'aumento dei dazi doganali sul petrolio e sul caffè (*v.* 23).

— Da Firenze il principe Napoleone parte stamattina alle 8.10 per Roma.

3. *D.* Giunge a Roma il principe Gerolamo Bonaparte e prende alloggio all'*Hôtel de la Ville.*

4. *l.* Nel diario manoscritto di Garibaldi si legge sotto la data d'oggi ed anche per i giorni 5 e 6, la seguente annotazione: « Le esigenze di Mazzini sono: che io dichiari che son repubblicano; che disdica l'Internazionale; che tratti con rispetto filosofico la teologia » (*v. 10 gennaio* e *23 febbraio*).

— Da Firenze il principe Federico Carlo di Prussia parte quest'oggi per Napoli.

5. *ma.* Continua alla Camera, come nei giorni precedenti, la discussione sulle Università di Padova e di Roma. Parlano il ministro Correnti, Guerzoni, Coppino, Cantoni, e Morpurgo relatore.

6. *me.* Il principe Napoleone è ricevuto dal Re.

— La Camera respinge la proposta di sospensiva, dell'on. Bonghi, per il progetto relativo al pareggiamento delle Università di Roma e di Padova. La Camera combatte anche la proposta Bonghi di dare una pensione di favore ai frati e ai monsignori dei collegi universitari, che il progetto di legge sopprime.

— Giungono a Napoli, provenienti da Brindisi, il Re e la Regina di Danimarca, sotto il nome di conti di Falster: prendono alloggio all'Albergo Vittoria.

— Giuseppe Garibaldi scrive a Mario Alvisio Sammito: « Dopo ciò, credo, non vi sarà più chi pensi a conciliazione. Poi, mio caro amico, credetelo, Mazzini non può conciliarsi perchè ha torto, e avrei io una massa di torti da imputargli se volessi occuparmene. Comunque, essendovi tra i numerosi suoi aderenti molta gente che saranno con noi sul campo dell'azione, noi dobbiamo, senza sottometterci alle intempestive irrazionali loro esigenze, assicurarli che anche nella questione politica ci troveremo compagni ».

7. *g.* A Castelvetrano (Trapani) cattura di una banda di sei famigerati malfattori: nel conflitto muore un soldato.

8. *v.* La Camera dei Deputati approva con voti 162 contro 72 il progetto di pa-

UNO DEGLI ULTIMI RITRATTI DI GIUSEPPE MAZZINI.

(*Da fotografia, con dedica autografa, nel Museo del Risorgimento, Milano*).

rificazione delle Università di Roma e di Padova con le altre del Regno.

— Il Municipio di Roma delibera di porre una lapide nella Chiesa di S. Costanzo fuori di Porta Pia, sulla sepoltura dei tredici soldati morti combattendo nella Villa Potenziani il giorno 20 sett. 1870.

9. *s.* Il Re contribuisce con lire mille alla sottoscrizione per un monumento da erigersi in Napoli a Saverio Mercadante.

10. *D.* Per R. D. è autorizzata la *Banca Italo-Svizzera* con sede in Genova.

— Per R. D. è autorizzata la *Banca di Savona.*

— Pio IX, rivolgendosi ai Romani delle Parrocchie di S. Maria del Popolo, di S. Rocco e di S. Giacomo in Augusta, dice fra l'altro: « Anche noi stiamo camminando sopra un mare infido; i nostri piedi affondano; poichè qui non sono gli aquiloni che soffiano, soffiano i venti infernali che tentano sommergere il Vicario di Gesù Cristo non solo, ma i Cattolici di tutto il mondo; e vorrebbero sommergerli nel profondo del mare . . . E con tutta questa guerra così accanita, che dura da diciotto mesi, si ha il coraggio di dire, come ho letto poco fa, che tutto è tranquillo, tutto è pace, e che le due Potestà di Roma camminano d'accordo! No, è falso. Niuno accordo; falso in ogni maniera! Questo è aggiungere all'oltraggio la beffa!!! »

— Nella casa Rosselli-Nathan in Pisa, via della Maddalena, 38, dove trovavasi dal novembre scorso e dal febbraio ammalato di spasmo esofageo, alle ore 1.32 p. muore Giuseppe Mazzini, n. a Genova 26 giugno 1805, l'infaticabile apostolo dell'unità nazionale, il grande pensatore. La *Gazzetta di Milano* ne sbaglia l'anno di nascita, facendolo nascere nel 1808. Si conosce subito il particolare commovente, che Mazzini ha desiderato essere avvolto, durante l'agonia, nello scialle che portava il Cattaneo nelle ore dell'agonia. Agostino Bertani ritira subito come ricordo lo scialle, che ora trovasi nel Museo del Risorgimento di Milano.

11. *l.* Desta impressione l'ordine di consegnare le truppe nelle maggiori città italiane, per timore che la notizia della morte di Mazzini provochi disordini.

— I giornali d'oggi pubblicano un breve articolo sulla morte di Giuseppe Mazzini.

— Gli onorevoli Crispi, Lazzaro, Rattazzi, Righi, Finzi, Bonfadini ed altri presentano alla Camera una dichiarazione di dolore per la morte di Mazzini. Il Presidente si associa esaltando il pensatore, lo scrittore, il patriota. Le approvazioni sono unanimi. Poi si riprendono i lavori parlamentari. Nella seduta pomeridiana viene presentato un altro ord. del giorno di cordoglio, che viene approvato alla quasi unanimità. Nell'intervallo fra le due sedute si è ventilato di mandare una deputazione parlamentare ai funerali, ma l'idea viene respinta dal Lanza.

— La Giunta comunale di Genova, riunita d'urgenza, delibera di far trasportare a Staglieno la salma di Mazzini.

— A Napoli il principe Federico Carlo di Prussia visita l'Arsenale.

12. *ma.* Immensa folla recasi a visitare la salma di Mazzini, imbalsamata dal prof. Gorini.

— Molti Municipi inviano telegrammi di condoglianza al Municipio di Genova per la morte di Giuseppe Mazzini.

— In un *meeting*, tenuto oggi nel pomeriggio, nel Teatro Comunale di Bologna per la morte di Mazzini, pronuncia fra gli altri, un forte discorso Giosuè Carducci.

— A Roma, al Teatro Valle, prima applaudita rappresentazione dell'opera *Papà Martin* del maestro Cagnoni.

13. *me.* A mezzogiorno si riunisce a Roma la Commissione Generale del bilancio e procede alla sua costituzione: ne è presidente Marco Minghetti.

— Alcuni consiglieri comunali di Roma propongono che sia collocato un busto provvisorio di Mazzini in Campidoglio (*v.* 27). In diverse città *meeting* e commemorazioni di Mazzini. Molti deputati, amici politici di Mazzini, partono per Pisa.

— Sui monti di Caposele vivace scontro con la banda Gagliardi: tre briganti vengono uccisi e quattro arrestati.

14. *g.* Al Quirinale pranzo di gala: vi intervengono i Ministri, la Presidenza della Camera e del Senato, il Prefetto, ecc.

— Hanno luogo a Pisa, nel pomeriggio, i funerali di Mazzini. Sul feretro è una corona d'alloro regalata dagli Italiani dell'America del Sud. La folla si calcola a 12 mila persone. Molte rappresentanze comunali e provinciali, scolaresche, operai, società massoniche. Ai lati del carro vi sono Nathan, Saffi, Quadrio, Campanella, uno studente e un operaio. La salma prosegue per Genova.

— Alle ore 8.10 pom. passa da Lucca la salma di Giuseppe Mazzini: vi è molto concorso di popolo, ma ordine perfetto.

— A Torino la salma di Giuseppe La Farina (morto il 5 settembre 1863) viene trasportata dal Camposanto alla stazione di Porta Nuova, per il trasporto a Messina. Sono presenti le autorità civili e militari (*v.* 22).

— Viene pessimamente eseguito alla Scala di Milano il *Barbiere di Siviglia*. E' sfavorevolmente commentata l'età avanzata degli artisti; della *Rosina* è detto che, invece di cantare *una voce poco fa*, avrebbe dovuto cantare: *una voce un secol fa.*

— L'Assemblea Francese aggiorna di nuovo la discussione delle petizioni cattoliche ed approva la legge contro l'*Internazionale.*

MORTE DI GIUSEPPE MAZZINI, ALLE ORE 1.32 POM. DEL 10 MARZO 1872, NELLA CASA ROSSELLI, IN PISA.
Oltre ai coniugi e ai famigliari dei Rosselli sono presenti Agostino Bertani e Maurizio Quadrio.
(*Da fotografia gentilmente comunicata dal prof. Arturo Codignola, direttore del Museo del Risorgimento di Genova*).

15, *v.* Alle ore 2 ant. giunge a Bologna il treno con la salma di Mazzini, attesa alla stazione da circa 1500 persone. Quirico Filopanti pronuncia poche ma vibranti parole e si depongono fiori sulla bara. Passa da Parma alle ore 5. Si trovano presenti circa 250 persone e si suona la marcia funebre. Si nota un grande concorso di popolo ad Alessandria dove la salma giunge alla 1 pom.

— Giunge a Genova alle 3 pom. la salma di Giuseppe Mazzini; grande è il concorso del popolo, ma l'ordine perfetto.

— La Camera dei Deputati di Baden approva il progetto che proibisce il pubblico insegnamento ai membri degli ordini religiosi e le *missioni* ai religiosi stranieri.

— L'astronomo Luther, direttore dell'osservatorio di Bilk, scopre stasera un altro piccolo pianeta, il 118° della serie dei pianeti telescopici che si aggirano intorno al sole fra Marte e Giove.

16, *s.* Stamattina, a Roma, grande corteo in onore di Giuseppe Mazzini. Il corteo numerosissimo muove da Piazza del Popolo e sale il Campidoglio. I cordoni del carro sono tenuti da Calandrelli, Petroni, Fabrizi, Cairoli, Rusconi e Avezzana. Al Campidoglio parla Benedetto Cairoli. Il suo discorso è accolto con viva commozione. Si colloca nella Protomoteca un busto di Mazzini. Alla 1 $^1/_2$ pom. termina la cerimonia.

— Da Napoli il Re e la Regina di Danimarca partono oggi per Roma, dove prendono alloggio all'*Albergo di Roma.*

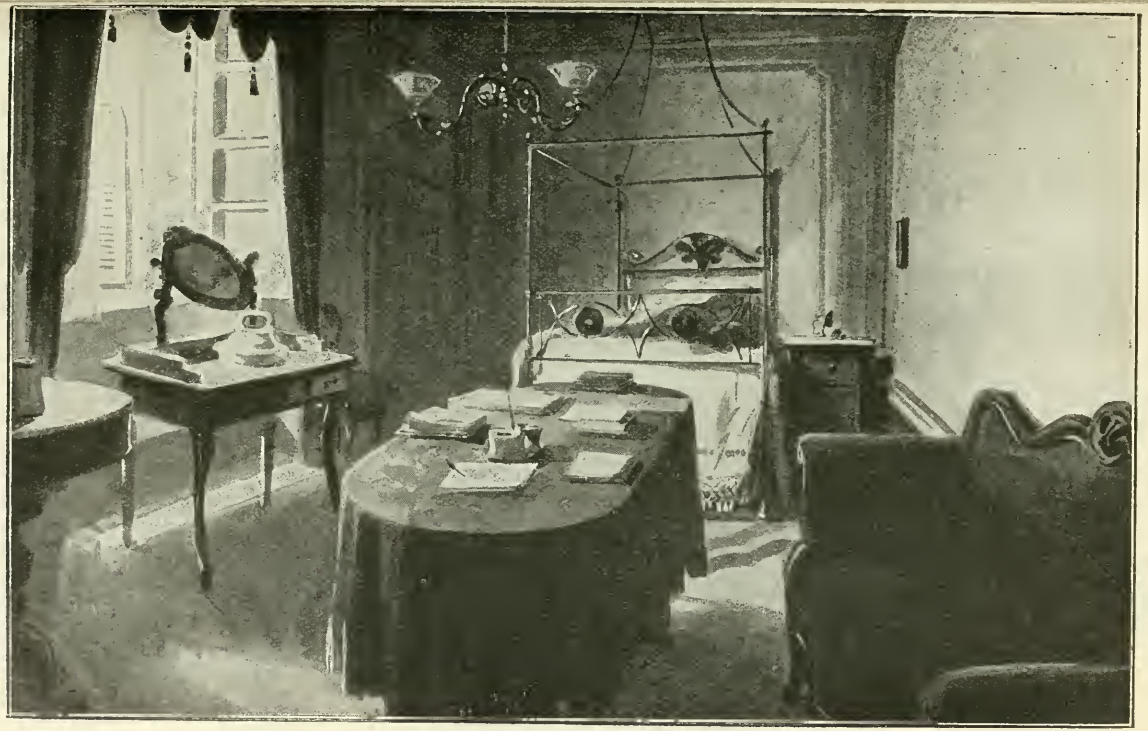
— Da Napoli il principe Federico Carlo di Prussia parte oggi per Palermo, a bordo della fregata *Principe Umberto.*

— L'arcivescovo di Colonia pronuncia la scomunica maggiore contro quattro professori dell'Università di Bonn che ricusano di riconoscere l'infallibilità del Papa (*v. 17*).

17, *D.* Ha luogo a Genova l'accompagnamento della salma di Mazzini al Cimitero di Staglieno, con numerose rappresentanze e concorso di tutte le classi di cittadini. La città è in lutto: i negozi e i teatri sono chiusi; le navi ancorate nel porto abbassano le bandiere a mezz'asta. Sono presenti 15 mila persone. Pronuncia il discorso Federico Campanella.

— Oggi in Milano un corteo si reca a

GIUSEPPE MAZZINI SUL LETTO DI MORTE, AVVOLTO NELLO SCIALLE DI CARLO CATTANEO. (*Fotografia; gentile comunicazione del prof. Arturo Codignola, direttore del Museo del Risorgimento di Genova*).



LA CAMERA IN CASA ROSSELLI, A PISA, DOVE MORÌ GIUSEPPE MAZZINI. — (*Da fotografia del tempo*).

deporre una corona sulla tomba di Carlo Cattaneo al Monumentale per dimostrare il cordoglio per la morte di Mazzini.

— La *Gazzetta di Milano* riporta una domanda fatta al Grande Oriente di Roma dalla *Loggia Trionfo Ligure*, di Genova, per un monumento in onore « del rimpianto Fr .·. Mazzini ».

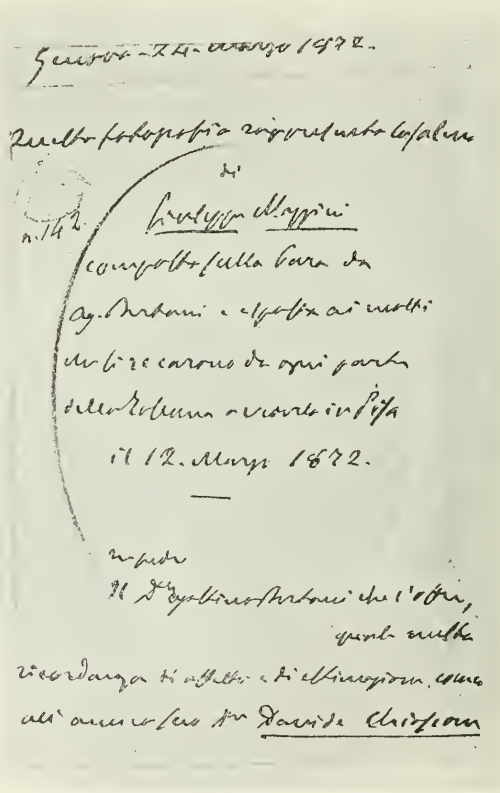
— A Venezia, a Milano e in altre città, dimostrazioni in memoria di Mazzini.

— A Roma, il principe Umberto si reca stamattina a far visita al Re e alla Regina di Danimarca.

— L'*Opinione* di oggi dedica l'articolo di fondo all'*Internazionale* intorno alla quale da giorni fervono le discussioni.

— Arriva a Palermo il principe Federico Carlo di Prussia. Vanno ad incontrarlo il gen. Medici, i tedeschi qui residenti e molti cittadini.

— A Bonn ha luogo la Conferenza dei vecchi cattolici, presenti 100 delegati di molte città. Si decide di riunire un grande congresso a Colonia in settembre e di indirizzare al Reichstag una petizione contro i gesuiti.


Genova - 24 - marzo 1872.

Questa fotografia rappresenta la salma di Giuseppe Mazzini composta sulla bara da Ag. Bertani e esposta ai molti che si recarono da ogni parte della Toscana a vederla in Pisa il 12. Marzo 1872.

n. 142

Il Dr Agostino Bertani che l'offre, quale nella ricordanza di affetto e di estimazione, come all'amico suo Dr Davide Chiossone

AUTENTICAZIONE DA PARTE DI AGOSTINO BERTANI DELLA FOTOGRAFIA DI GIUSEPPE MAZZINI SUL LETTO DI MORTE.
(*Gentile comunicaz. del prof. Arturo Codignola, direttore del Museo del Risorg. di Genova*).

18. *l.* Continua alla Camera la discussione sui provvedimenti finanziari. Il Sella polemizza con Rattazzi a proposito dell'essere andati a Roma coi soli « mezzi morali ». Ritorna in ballo Mentana, a cui il Sella si richiama per sferzare Rattazzi, capo della Sinistra, dichiarando che il Gabinetto Lanza, malgrado avesse riconosciuto la necessità di Porta Pia, non poteva lasciar andare al potere quelli che avevano condotto l'Italia a Mentana.
— A mezzogiorno il Re e la Regina di Danimarca visitano i Musei del Campidoglio.
— E' aperta al pubblico la ferrovia Ventimiglia-Mentone.

19. *ma.* Da una statistica pubblicata oggi dall'*Opinione* risulta che nello scorso mese di febbraio il numero dei lettori alla Biblioteca Civica di Torino fu di 6829 i quali presentarono circa 7200 richieste.

20. *me.* Con decreto in data d'oggi, il ministro Correnti dichiara chiuso il Collegio di S. Alessandro, detto Collegio Valsecchi, in Bergamo, per indirizzo contrario alle istituzioni e alle leggi dello Stato.
— Giunge stamattina a Genova e prosegue per Roma l'inviato straordinario della Repubblica dell'Uraguay, Oscar Hordenana, in missione presso il governo italiano.
— Stasera giungono a Genova il principe e la principessa di Galles.
— Stamattina il Re e la Regina di Danimarca vengono ricevuti dal Papa.
— Da Palermo il principe Federico Carlo di Prussia parte per Trapani.

21. *g.* La Camera, malgrado una vivace replica di Rattazzi, approva con 239 voti contro 170 l'ordine del giorno Bonfadini che approva il suo indirizzo politico a proposito dei provvedimenti finanziari e passa alla discussione degli articoli.
— Per R. D. è dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione delle opere di difesa del golfo e dell'arsenale marittimo della Spezia.
— Per R. D. è autorizzata la *Società ligure-lombarda per la raffinazione degli zuccheri*, con sede in Genova.
— Per R. D. è autorizzata la Banca Provinciale di Cuneo.
— A Cavarzere, disordini in seguito all'abolizione del diritto detto di *vagantivo* cioè della facoltà di andare a falciare canneti nei fondi altrui, lasciando $^2/_3$ al padrone ed asportando il resto.

22. *v.* La Camera dei Deputati approva la convenzione con la Banca Nazionale

PISA, 14 MARZO 1872: PASSAGGIO DEL CORTEO FUNEBRE DI MAZZINI SUL LUNG'ARNO.
(*Da* L'Illustration; *collezione del prof. Lodovico Pogliaghi, Milano*).

per la conversione del Prestito Nazionale e l'aumento del suo capitale e della sua circolazione cartacea.
— Stamattina è ricevuto in udienza privata dal Papa il conte d'Harcourt, ambasciatore della Francia presso la Santa Sede.
— Parte da Roma il principe Gerolamo Napoleone.
— A Messina, grandi onoranze funebri alla salma di Giuseppe La Farina. Il corteo accompagnante la salma è di 30 mila persone. La cerimonia, incominciata alle ore 11, finisce alle 15 (*v. 14*).

23. *s.* La Camera dei Deputati approva con 48 voti di maggioranza anche tutti gli articoli della legge sui provvedimenti finanziari e si aggiorna al 15 aprile. Data la scarsità dei voti di maggioranza, corre voce di un rimpasto ministeriale.
— Arrivano stamattina a Firenze, provenienti da Genova, il principe e la principessa di Galles e prendono alloggio all'*Albergo delle Isole Britanniche.* Collo stesso treno giunge da Genova la principessa di Rumenia e prende alloggio all'*Albergo d'Italia.*
— Da Firenze oggi i principi di Galles ripartono per Roma dove giungono alle 7.15 pom. Li attendono alla stazione il Re di Danimarca e il ministro inglese.

24. *D.* Per R. D. il Banco di Napoli è autorizzato ad istituire succursali.
— A Napoli, al Teatro S. Carlo, il *Manfredo* di Petrella ha un brillante successo. Ventitrè chiamate al maestro e molte anche al Cimino, autore del libretto.

25. *l.* Stamattina alle 10 il Re riceve in udienza solenne il ministro plenipotenziario di Francia, Enrico Fournier, che gli presenta le sue credenziali.
— In Ispagna e in Italia molti commenti sulle tendenze attribuite alla Prussia, di appoggiare nuovamente, presentandosi la opportunità, la candidatura del principe Hohenzollern al trono di Spagna.
— Ingrossamento del Brenta e del Bacchiglione dovuto alle continue piogge. Il Brenta scalza una pila del ponte a Strà, per cui cadono due arcate.
— La piccola eruzione del Vesuvio cominciata nel mese di gennaio tocca oggi il massimo di attività dinamica (*v. 24 apr.*)
— Proveniente da Tunisi, sulla pirofregata *Principe Umberto,* giunge a Messina il principe Federico Carlo di Prussia.

26. *ma.* Al Senato il ministro Sella presenta i provvedimenti finanziari. Si delibera poi di riconvocarsi a domicilio.
— A Roma, nell'Università, ha luogo stamattina l'inaugurazione di una lapide commemorativa in onore degli studenti morti per l'indipendenza italiana, con la seguente epigrafe: « Alla memoria — Degli studenti di questa Università — Che uniti in fida schiera — Pugnarono per la gran patria italiana — A Cornuda a Vicenza a Venezia e a Roma — E che nelle pugne più recenti concorsero — Eletti dalla morte — A nutrire del sangue generoso — La sacra pianta della libertà — A mostrare col fatto — Che compimento della scienza — E' l'amore operoso del bene — Gli studenti del 1872 ».
— In molte città d'Italia fioriscono iniziative per monumenti a Mazzini. Anche le Logge Massoniche milanesi onorano il « Fr .·. Mazzini... giusto e povero ».
— Stasera giunge a Catania il principe Federico Carlo di Prussia e vi riceve cordialissime accoglienze.

27. *me.* Concordemente i giornali rilevano essere assai difficile la posizione del Re di Spagna Amedeo di Savoia, per la profonda scissura dei partiti.
— Il principe e la principessa di Galles sono ricevuti in udienza privata dal Papa.
— Viene bandito in Roma dal Circolo Romano un concorso per un'erma in marmo rappresentante G. Mazzini, da collocarsi in Campidoglio al posto del busto provvisorio.

28. *g.* A Milano, nella fabbrica di fiammiferi Giacomo De-Medici, in Borgo San Pietro in Sala, si sviluppa un incendio: il danno non è grave.
— La *Correspondencia* di Madrid annuncia la formazione di una associazione denominata *Avanguardia,* di carattere eminentemente rivoluzionario.

30. *s.* Pio IX, rivolgendosi oggi, sabato Santo, a un gran numero di forestieri, dice: « V'ha infatti di quelli che vivono nelle tenebre, i quali non vedono, cioè non vogliono vedere, perchè il Papa è forzato di non uscire. — Egli resta nel suo Palazzo, dicono: or chi gli proibisce d'uscirne? — Dunque si vuol saperne la ragione? Se Io non esco, egli è per non incontrare nelle vie di Roma tanti motivi di dolore e di scandalo. Egli è, a mo' d'esempio, per non incontrare la processione di Mazzini. Ecco una delle ragioni. Non esco, per non incontrare coloro che vi restano, poichè anche finita la processione, rimangono tuttavia qui coloro che l'han permessa, coloro che l'han fatta, e potrebbero certamente permetterla e farla da capo a lor talento ».

31. *D.* (Pasqua). Rendita: 74,30; Oro 21,40; Prestito, 1866, 106,90; Tabacchi 715; Banca italiana 3960; Meridionali 467; Obbligazioni Ecclesiastiche 87,20; Banca toscana 1720.

APRILE.

1. *lunedì.* Viene inaugurato a Firenze, in Piazza S. Marco, il monumento a Manfredo Fanti, presenti Cialdini, Ricotti, le commissioni del Senato e della Camera, molti generali di divisione, l'ambasciatore di Spagna, il principe di Hohenlohe.

Il monumento, come opera d'arte, non fa una buona impressione.

— Stasera al Quirinale il principe Umberto dà un pranzo in onore del Re e della Regina di Danimarca.

2. *ma.* Muore a Milano Antonio Bellati, egregio patriota e buon letterato, già prefetto del Regno, nato a Magnago il 15 agosto 1798.

3. *me.* Muore a Nuova York il professore Samuele Finley Breese Morse, inventore del sistema telegrafico elettromagnetico (n. a Charlestown il 17 aprile 1791).

4. *g.* Stasera, al Quirinale, pranzo di gala offerto dai principi di Piemonte al principe e alla principessa di Galles.

— A Roma, al Teatro Valle, ottiene uno splendido successo *Cause ed effetti* di Paolo Ferrari.

— Nella notte sopra oggi il brigante Francesco Miceli viene ucciso da un contadino di Rovito nel territorio di Rose (Cosenza).

— Corsa di prova sul tronco ferroviario Decimo-Siliqua.

6. *s.* Per R. D. si autorizza la Banca Popolare dei risparmi e prestiti di Cesenatico.

— A Torino, al Teatro Rossini, l'opera *L'ombra* del maestro Flotow ottiene un lietissimo successo.

7. *D.* Nel pomeriggio d'oggi, fuori Porta Cavalleggeri, alcuni gendarmi e guardie pontificie vengono a diverbio con alcune guardie nazionali per ragioni politiche. Rimane morto il gendarme De Luca e feriti altri tre. Il fatto provoca molti commenti sui giornali e polemiche a fondo anticlericale.

— Giungono a Napoli la principessa di Romania, il principe e la principessa di Oldenburgo coi rispettivi seguiti e prendono alloggio all'*Hôtel Vittoria.*

8. *l.* Da Roma partono stamattina per Firenze il Re e la Regina di Danimarca, il principe e la principessa di Galles.

— A Roma, nel Palazzo Salviati, oltre Tevere, il Tribunale supremo di Guerra inaugura oggi le sue sedute.

— Si pubblica oggi l'ordine del giorno del prossimo Congresso Operaio che avrà luogo in Roma. Fra le altre questioni sono le seguenti: Che cosa è l'operaio al cospetto della società civile? Personalità giuridica delle società operaie. Come disporre l'operaio al risparmio? L'istruzione popolare deve essere obbligatoria mediante premio o pena? Gli

MONUMENTO AL GEN. MANFREDO FANTI, A FIRENZE, INAUGURATO IL 1° APRILE 1872.
(*Da fot. gentilmente comunicata dall'Ufficio di Belle Arti del Municipio di Firenze*).

scioperi giovano o danneggiano la classe operaia? Come provvedere ad una pensione all'operaio inabile al lavoro? Determinazione delle ore di lavoro giornaliero. Approvazione del Patto di fratellanza (*v. 17*).
— Segnalata nelle province di Gerona e di Valenza la presenza di alcune bande di Carlisti.
9. *ma.* Il Re ritorna stamane in Roma.
— Solenne inaugurazione della ferrovia da Sassari a Porto Torres, con l'intervento di tutte le autorità locali e del duca di Sutherland.
10. *me.* Si dovrebbe riaprire oggi il Senato, ma è prorogato al giorno 16.
— Termina oggi, a Napoli, al Tribunale Correzionale, il processo contro gli exbanchieri Ruffo-Scilla e Costa (banchenusura). Entrambi sono condannati a cinque anni di carcere, compreso il sofferto e a 2 mila lire di multa (*v. 16 febbraio 1870*).
— Si costituisce oggi a Vienna la Banca italo-austriaca.
11. *g.* Legge che autorizza il governo a dare esecuzione al trattato di commercio colla Repubblica di Guatemala.
— R. D. con cui si ordina che piena ed intera esecuzione sia data alla Convenzione per l'estradizione dei malfattori conclusa a Guatemala fra l'Italia e la Repubblica di Guatemala il 25 agosto 1869 ed ivi ratificata il 18 sett. 1871.
— R. D. che dà esecuzione alla legge telegrafica internazionale.
— Per R. D. è autorizzata la Società Milanese per la introduzione della carne cotta bovina dall'America Meridionale.
— A Roma, al Teatro Valle, viene rappresentato un dramma nuovo per Roma: *I pezzenti* di Felice Cavallotti, che ha uno scarso successo.
— Anche a Barcellona si segnalano movimenti di bande Carliste. A Madrid le elezioni danno 32 287 voti all'opposizione, in gran parte Carlista, e 9230 al partito ministeriale.
12. *v.* Giunge a Genova il principe Tommaso, duca di Genova, per fissare in questa città la sua residenza e continuare i suoi studi di marina militare.
— A Gerona tentativi dei Carlisti contro i treni.
13. *s.* Pio IX, rivolgendosi a gran numero di cattolici di varie nazioni e impartendo la benedizione dice: « Benedico l'Italia. Povera Italia! lo benedico questa terra di cui son già tanti anni fu detto ch'è terra nata « Per servir sempre, o vincitrice o vinta ». Orbene, anche al presente che si proclama vincitrice, che si proclama come una nazione adatta a far parte del Congresso mondiale, forse che questa Italia ai nostri giorni è libera? E non sono catene le oppressioni ond'è tiranneggiata? E non sono catene quel tributo di sangue che le si domanda?... »
— Proveniente da Roma stasera giunge a Milano il principe Umberto.
14. *D.* Commentata ieri ed oggi, a Roma e in altre città come a Milano, la destituzione del maestro Rosati, capobanda dei vigili di Roma, per avere fatto suonare l'inno di Garibaldi al Colosseo. Ma la destituzione del Municipio è rimasta solo *deliberata*, e non *applicata*, e così praticamente la cosa è finita.
— Pio IX, rivolgendosi ai Romani di sei Parrocchie Suburbane, dice: « Certo non sono uscito di casa... E non sono uscito, per non incontrare un gendarme pontificio ucciso, per non incontrare un sacerdote preso a sassate, per non incontrare un altro preso a bastonate ».
15. *l.* Proveniente da Firenze, arrivano a Milano il Re e la Regina di Danimarca, il principe e la principessa di Galles. Sono ricevuti alla stazione dal principe Umberto, dai consoli e dalle autorità civili e militari. Prendono alloggio all'Hôtel Cavour.
16. *ma.* La Camera, oggi riapertasi, discute la questione dell'applicazione delle multe per contravvenzioni alle leggi delle imposte sui fabbricati e ricchezza mobile.
— Giunge a Milano, in istretto incognito, il duca di Sassonia-Coburgo-Gotha.
17. *me.* Il Senato approva con voti 72 contro 4 la legge di unificazione del debito pubblico romano.
— Il ministro della P. I. Correnti presenta alla Camera un progetto di legge sull'istruzione obbligatoria
— Si inaugura in Roma, nel Teatro dell'Argentina, il Congresso Operaio, presieduto dal principe di Teano. I rappresentanti dei tipografi di Roma, constatando che su 196 membri del Congresso soltanto 6 sono veri operai, presentano una protesta e si ritirano. Nel Congresso vi sono parecchi senatori, deputati, avvocati e capitalisti (*v. 19* e *21*).
— A Barcellona avvengono scontri fra la truppa e i Carlisti. Vi sono alcuni feriti e parecchi prigionieri.
18. *g.* A Roma un manifesto del Sindaco vieta di percorrere le vie della città suonando un campanello, quando si smarrisce un fanciullo e prescrive che le denunce di smarrimento debbano essere fatte alla caserma delle Guardie di Città.
— A Roma, seconda seduta del Congresso Operaio. Si discute il primo quesito: *Cosa è l'operaio al cospetto della Società civile.* La discussione vivace porta alla discussione di un altro quesito proposto dal deputato Tavassi: *La ragione d'essere delle Società operaie.* Il terzo quesito discusso oggi è il seguente: *Personalità giuridica delle Società operaie e loro legislazione.* Parla a lungo su questo tema Pietro Pericoli

— A Palermo, nel Palazzo Forcella, si rinvengono dieci sacchi contenenti oggetti d'oro rubati al Monte di Pietà. Si scopre anche l'autore del furto commesso al Monte di Pietà (*v. 6 novembre 1871 e 21 aprile 1872*).

19. *v.* A Roma nella seduta di oggi del Congresso Operaio si continua la discussione del terzo quesito, la cui soluzione si rinvia, ad altro Congresso, dovendosi studiare, perchè di capitale importanza. Si passa quindi al quarto quesito: *Come disporre l'operaio al risparmio e rendergli accessibile il capitale.*

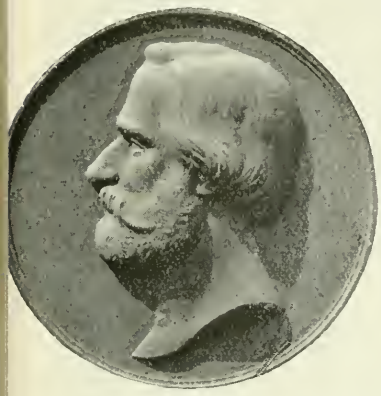
— Stasera giunge a Roma il granduca reggente di Sassonia-Coburgo-Gotha.

— Nella notte sopra oggi viene svaligiata la vettura-corriera partita da Girgenti, ad un chilometro di distanza da Comitini. Resta gravemente ferito un carabiniere che tornava in congedo.

— A Milano, cade ammalata di tifo la figlia dei Sovrani di Danimarca, principessa Thyra.

— Muore a Cremona, a 44 anni, Pietro Fecit, assertore di libere idee, autore della *Scienza del contadino.*

20. *s.* Stamattina alle 7.30 rovina l'intera



*Al vero: Medaglia di bronzo, a ricordo della prima rappresentazione dell'*Aida *a Parma il 20 aprile 1872.*

(*Cortese comunicazione del cav. Stefano Carlo Johnson, Milano*).

L'operaio Dauria Gennaro, napoletano, sale quindi alla tribuna per consigliare l'istituzione di Banche operaie e alla fine del suo breve discorso bacia le mani del principe di Teano, dei segretari e dei vice-presidenti del Congresso!... La seduta si chiude con l'approvazione del seguente ordine del giorno: «Il Congresso, facendo voti perchè siano istituite in ogni Comune sufficienti scuole elementari, è convinto della necessità dell'istruzione obbligatoria con pene analoghe».

— Nuova protesta degli operai romani contro lo pseudo-congresso operaio riunito nel Teatro Argentina, congresso detto dei capitalisti. Questa protesta invita gli operai per domenica, 21 corr., ad un comizio all'Anfiteatro Corea (*v. 17* e *21*).

— L'arciduca Giovanni d'Austria e di Toscana viene ricevuto in forma privata dal Papa.

— Proveniente da Milano stasera giunge a Roma il principe Umberto.

tettoia in costruzione nella stazione di Roma: resta ferito qualche operaio.

— Nella seduta di oggi del Congresso Operaio è proposto il quesito: *Se gli scioperi giovano o danneggiano la classe operaia.* Discussione vivace, che finisce con l'approvazione del seguente ordine del giorno: «Il Congresso, ritenendo che gli scioperi danneggiano la classe degli operai, si propone di introdurre nel patto di fratellanza stretto fra le associazioni consorelle le misure necessarie per prevenire equamente i guasti, e che valga a patrocinare i diritti dei soci sì morali che materiali».

Si passa quindi alla discussione del 9° quesito: *Come provvedere una pensione all'operaio assolutamente inabile al lavoro?*

— Giungono a Napoli il principe di Sassonia, la principessa di Baden e la principessa di Rumenia.

— A Parma l'*Aida* ha un entusiastico suc-

cesso. Verdi ha 35 chiamate. Dopo il secondo atto gli viene presentata una medaglia d'oro con una pergamena che gli conferisce la cittadinanza Parmense.

21. *D.* Il re Vittorio Emanuele parte per Napoli.

— Legge che approva la Convenzione 15 maggio 1871 conclusa fra i ministri delle finanze e dei lavori pubblici e le rappresentanze delle province di Genova, Pavia e Piacenza per il compimento della strada nazionale da Genova a Piacenza per Bobbio.

— Per R. D. si istituisce un Comitato Centrale per provvedere al soccorso dei naufraghi.

— Finisce in Roma il Congresso Operaio. Le principali deliberazioni prese sono quelle che qui si riassumono: 1) è necessario che le Società operaie di M. S. si adoperino al raggiungimento dei diritti e dei doveri degli operai; 2) rinvia ad altro Congresso la questione della personalità giuridica delle società operaie; 3) fa voti per la fondazione di banche mutue cooperative nelle campagne; 4) fa voti per le Casse di risparmio e delle Banche operaie; 5) fa voti per la istituzione di scuole e per la istruzione obbligatoria (questione approvata dopo viva discussione); 6) si dichiara contro lo sciopero, perchè danneggia gli operai, e propone che nel patto di fratellanza si provveda a garantire le associazioni; 7) approva che si studii per un prossimo Congresso la questione delle pensioni; 8) finalmente approva il patto di fratellanza fra tutte le Società operaie italiane. Il *factotum* del Congresso fu certo Tavassi.

Nel chiudersi, il Congresso Operaio fa un voto di biasimo al governo per la negata franchigia ferroviaria ai delegati del Congresso (*v. 17*).

— A Roma, nel Teatro Corea, *meeting* di operai per protestare contro il Congresso generale operaio del Teatro Argentina. Esso è presieduto dall'operaio Bobbio e protesta affermando che il Congresso generale operaio non è operaio perchè rappresentato da uomini che non sono operai. Si chiude approvando il seguente ordine del giorno: « Il *meeting* degli operai, di cui fu arbitrariamente impedito l'annuncio dalla Questura, tenutosi al Teatro Corea, riconoscendo che nel Congresso operaio dell'Argentina non eravi rappresentata che una debole minoranza delle Società operaie italiane e che nel medesimo l'elemento operaio era in grande minoranza, protesta contro le deliberazioni prese da quell'Assemblea. E fa voti che gli artigiani d'Italia, in unione a quelli di tutta Europa, possano risolvere insieme le questioni che interessano esclusivamente gli artigiani » (*v. 19*).

— Oggi, in occasione del Natale di Roma, viene inaugurato il libero accesso al *Foro Romano*.

— Nella notte sopra oggi, a Palermo, nel Palazzo Palagania, a Mezzo Monreale, si rinvengono tutti i brillanti e altri quattro sacchi di oggetti d'oro derubati al Monte di Pietà. E' così ricuperata tutta la refurtiva (*v. 6 novembre 1871*).

— Un migliaio di filatori di seta, di Lecco, recasi a Como per festeggiare l'anniversario della propria Società di M. S.

22. *l.* Alle 6 ant. il Re giunge a Napoli, dove è ricevuto dalle autorità civili e militari.

— Vengono conferite a Giuseppe Verdi le insegne di grand'ufficiale della Corona d'Italia.

— Provenienti da Milano giungono stasera a Venezia il principe e la principessa di Galles e prendono alloggio all'*Hôtel Danieli*.

— Arrestati i comitati Carlisti di Madrid, Valladolid, Zamora e Burgos. Bande di contadini compaiono armate al grido di *Viva Carlo VII e morte ai liberali*, nelle province della Navarra, di Guipuzcoa e in altre.

23. *ma.* Da Caprera Giuseppe Garibaldi scrive a Francesco Cucchi sulla traduzione inglese del romanzo *I Mille*.

— Giungono a Firenze il granduca Michele e la granduchessa Olga di Russia e prendono alloggio all'*Albergo dell'Arno*.

— Il principe di Leuchtenberg, accompagnato dal cardinale Berardi, si reca a far visita al Papa.

— Il cardinale principe di Hohenlohe è nominato ambasciatore di Germania presso la Santa Sede. La nomina viene poi respinta dal Papa (*v. 2 maggio*).

— Le bande Carliste della Navarra ripiegano su Roncisvalle (*v. 5 maggio*).

24. *me.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto 19 corr. del ministro Sella per la esecuzione dell'art. 16 della Convenzione 4 marzo 1872 con la Banca Nazionale per la conversione del Prestito Nazionale 1866 in rendita consolidata 5 %.

— Ricomincia oggi una grande eruzione del Vesuvio. Il cratere sembra un vasto incendio. Torrenti di lava corrono in diverse direzioni.

— All'apertura delle Cortes il Re Amedeo pronuncia un discorso, in cui così accenna al movimento insurrezionale Carlista: « Un partito politico che non riconosce la legittimità del diritto moderno ed è nemico dichiarato e tenace delle istituzioni che la nazione si diede col diritto di sovranità, dopo essere stato sconfitto nei collegi elettorali, ha preso le armi in alcune province. Il mio governo adottò tutte le più efficaci precauzioni per soffocare prontamente la ribellione. Una recente esperienza ci insegna quanto la clemenza e la pietà siano sterili in molte occasioni. Ed il governo, che ebbe

FOTOGRAFIA DELL'ERUZIONE DEL VESUVIO NELL'APRILE DEL 1872.

(Cortese comunicazione dell'illustre prof. Alessandro Malladra, direttore dell'Osservatorio Vesuviano).

la fortuna di reprimere alcuni simili tentativi, ha ora deciso di essere inesorabile e punire gli eterni nemici della libertà ».

25. *g.* La Camera incomincia la discussione sul progetto di soppressione (Correnti) delle facoltà teologiche nelle Università del Regno, e la prosegue anche nei giorni seguenti. Il Correnti si richiama alla tradizione italiana, da Dante in poi, di uno Stato autonomo e laico, pur senza negare la grande importanza della religione.

— Muore in Roma, nell'Albergo Santa Chiara, Antonino Plutino, deputato di Cittanova, nato a Reggio Calabria il 10 dicembre 1811, amico dei fratelli Bandiera, veterano della guerra del 1848 e dei Mille; esule dopo il 1848, governatore di Reggio nel 1860, poi prefetto di Cremona e di Catanzaro. Assai commentato il fatto che, a causa dei sentimenti anticlericali del morto, non fu possibile trovare un prete per il funerale.

— In Milano la sottoscrizione per un monumento a Giuseppe Mazzini raggiunge alla data di oggi la somma di L. 1178,25.

I giornali italiani lodano il contegno energico del Re di Spagna, Amedeo di Savoia.

26. *v.* La Camera approva la legge relativa alla ferrovia Monza-Calolzio e quella sul saggio e marchio dei metalli.

— Si apprende che ieri sera, alcune persone recatesi per vedere l'eruzione, furono attaccate dalle fiamme. Vi sono molti feriti. Questa sera la eruzione raggiunge molta intensità e si lamentano già 200 morti.

Alle 2.20 pom. l'eruzione aumenta ancora, la popolazione di Torre Annunziata fugge. Alla Camera, nel pomeriggio, interpellanza dell'on. Massari. L'on. Lanza nella serata si porta a Napoli.

— La *Gazzetta di Milano* fa scherzosamente notare che ogni qualvolta un principe di Casa Savoia va a Napoli, succedono perturbazioni naturali. E cita: 1860, primo ingresso di Vittorio Emanuele, diluvio, che dura parecchi giorni; 1863, altro ingresso, altro diluvio; 1865, altro ingresso, colera; 1866, arrivo del principe Eugenio, frana a Pizzo Falcone; 1867, giunge il principe Amedeo, scoppia la polveriera a Posillipo; 1869, nascita del principe di Napoli [oggi Vittorio Emanuele III, ad *multos annos!*], piogge torrenziali; 1872, ritorna Vittorio Emanuele, eruzione.

On. Antonino Plutino, m. a Roma il 25 apr. 1872.
(Da fot. cortesemente comunicata dalla nipote contessa Marianna Gommi Plutino, a mezzo dell'ing. Carlo Agrati, Milano).

— A Pinerolo, Mondovì e Cuneo, leggiere scosse di terremoto.

— Alle 6.3′ pom. a Barge forte scossa di terremoto con movimento ondulatorio da ponente a levante, della durata di 3 minuti secondi.

27. *s.* Continua l'eruzione del Vesuvio. Sono minacciati i paesi di S. Iorio, Somma Vesuviana, S. Sebastiano. Le popolazioni continuano ad emigrare. Si aprono nuove bocche verso nord, la lava si dirige verso Resina e la popolazione fugge.

— Il pericolo è cessato per Torre del Greco, Portici e Resina. Le lave hanno quasi interamente distrutto Somma Vesuviana e S. Sebastiano e minacciano gravemente Ponticelli. La lava ha la velocità di un chilometro all'ora. Alle 8.45 violenta eruzione di cenere.

— Il Re si reca a S. Sebastiano e distribuisce soccorsi ai danneggiati dall'eruzione vulcanica.

— Giungono a Milano il Re di Grecia, il principe di Gluksburg, fratello del Re di

ERUZIONE DEL VESUVIO, VICINO ALLA SOMMITÀ DEL CONO.
(*Dalla* The Illustrated London News, *maggio 1872; Museo del Risorgimento, Milano*).

Danimarca, il principe di Hannover, il duca e la duchessa di Nassau.

28. *D.* Per R. D. è data piena ed intera esecuzione per la Convenzione di buon vicinato tra il Regno d'Italia e la Repubblica di S. Marino, firmata a Roma il 27 marzo 1872 ed ivi ratificata il 24 aprile.

— Per R. D. si istituisce a Palermo una Stazione agraria di prova.

— Continua l'eruzione del Vesuvio. Sono compromessi altri paesi, come Pizzofalcone, Scafati, Cava, S. Giovanni a Carbonara, ecc. Si provvede all'organizzazione dei soccorsi. Anche il governo delibera sussidi. In Napoli cade molta cenere, portata dal vento.

L'agitazione della popolazione diminuisce. Si apre un nuovo cratere verso Terzigno.

— A Torino, nell'Università, si inaugura il monumento all'illustre orientalista Amedeo Peyron, in presenza del principe di Carignano e delle autorità.

— A Mortara è inaugurato con grande solennità il diramatore delle acque del Canale Cavour.

— De Bourgoing è nominato ambasciatore di Francia presso la Santa Sede.

29. *l.* Continua alla Camera la discussione sulla soppressione delle facoltà teologiche, che, naturalmente, investe anche le relazioni tra Stato e Chiesa. Il ministro Correnti loda il clero delle campagne che tiene una condotta ammirabile seguendo i precetti del Vangelo.

— L'*Opinione* di oggi pubblica un proclama di Eustachio Diaz de Rada, nominato da Carlo VII comandante generale degli insorti nelle province basche e nella Navarra, in cui è detto che « *un principe avventuriero... per la vergogna e l'umiliazione della Spagna non ha temuto di occupare il trono di San Ferdinando, usurpando i diritti i più legittimi* ».

— Alle ore 1.5 ant. nuova eruzione del Vesuvio di cenere e lapilli con molto fumo e rumori moderati. Gli strumenti dell'Osservatorio migliorano le loro indicazioni. Piove acqua mista a sabbia. Il Vesuvio presenta fenomeni elettrici terribili con folgori ed ondulazioni del suolo. L'esercito si merita gli elogi e la riconoscenza di tutti per l'abnegazione nel portare soccorsi. A Napoli piove sabbia.

— Alle 4 pom. arrivano a Verona il principe e la principessa di Galles, che ripartono alle 5 per Milano.

30. *ma.* Eruzione del Vesuvio: nella notte sopra oggi le popolazioni di Torre, di Mercato e di Santa Lucia, spaventate da un falso allarme, passano la notte sulla spiaggia del mare.

— Alle ore 9.50 un dispaccio dell'Osservatorio vesuviano avverte che l'eruzione del Vesuvio è in decrescenza.

— Rendita: 73,75; oro 21,60; Prestito 1866, 82,30; Tabacchi 520; Banca Italiana —; Azioni Meridionali 474; Obbligazioni Ecclesiastiche —; Banca Toscana 1725,50. (La Banca Italiana e le Obbligazioni Ecclesiastiche oggi, come da diversi giorni, non portano le quotazioni, a Firenze).

MAGGIO.

1. *mercoledì.* L'eruzione del Vesuvio può dirsi finita: resta il fumo con qualche raro buffo di cenere mista a proiettile che, poco elevandosi, ricade nel cratere.

— Il barone De Kubeck è nominato ambasciatore straordinario dell'Austria-Ungheria presso la Santa Sede (*v. 31*).

2. *g.* Legge che abolisce il marchio sugli oggetti d'oro e d'argento.

— Per R. D. è istituito un Consiglio d'Agricoltura presso il ministero di Agricoltura Industria e Commercio.

— Per R. D. è autorizzata la *Società Italiana di assicurazioni marittime, fluviali e terrestri.*

— Il card. Antonelli scrive al governo prussiano che il Papa non aderisce a che la Prussia nomini ad ambasciatore presso il Vaticano il card. di Hohenlohe (*v. 23 aprile*).

— Da oggi la *Gazzetta di Milano* intraprende una serie di articoli sul *Decentramento*, che prosegue anche in giugno.

— Giungono a Salò il Re e la Regina di Sassonia.

— A Venezia si forma un Comitato, di cui è presidente il Prefetto sen. Luigi Torelli, per soccorso ai danneggiati dall'eruzione del Vesuvio.

— A Lugo, stasera, prima delle 8, nella Piazza Maggiore, viene assassinato per cause ignote un certo Piccinini, ritenuto capo dell'Internazionale lughese.

3. *v.* Il Senato approva la legge relativa alle Università di Roma e di Padova.

— Stasera si riunisce per la prima volta in Roma il Consiglio della Società Geografica Italiana.

4. *s.* L'*Opinione* di Roma nell'articolo di fondo di oggi: *I preti guerriglieri*, mette in evidenza la parte che il clero spagnolo ha nella guerra civile e « l'immenso calore con cui tutta la stampa clericale ha preparato, d'accordo con la stampa rossa, questa nuova levata di scudi del partito legittimista spagnolo ».

— A Parma il Consiglio Provinciale vota un sussidio di lire mille per i danneggiati dall'eruzione del Vesuvio.

— Incomincia a funzionare il filo telegrafico piantato all'Osservatorio del Vesuvio.

5. *D.* Stasera, alle 9.50, la principessa Margherita parte da Roma per Monza.

— A Oroqueta tutte le bande della Navarra che si erano riunite sotto il comando di don Carlos vengono completa-

VERSO DELLA CARTA DA VISITA DEL SEN. CONTE LUIGI TORELLI, PREFETTO DI VENEZIA DAL 1867 AL 1872.

(Gentile comunicazione della esimia Contessa Celestina Torelli-Rolle, nuora del senatore Torelli).

mente disfatte dal gen. Moriones. Don Carlos fugge verso la frontiera francese.

6. *l.* Il Senato discute il progetto della Corte di Cassazione nella città sede del governo, e cioè in Roma. Il progetto contempla un primo presidente, tre presidenti di sezione, 42 consiglieri, un procuratore generale, tre avvocati generali, sette sostituti procuratori generali. Ne prevede l'entrata in funzione per il 1° gennaio 1873 (*v. 21*).

— Per R. D. è instituito un Consolato a Berlino con giurisdizione nelle province di Brandeburgo, Sassonia e Posen, nel ducato di Anhalt, nei principati di Schwarzburg-Rudolfstadt e di Schwarzburg-Sondershausen e nel ducato di Brunswick.

— Per R. D. è autorizzata la *Banca Fondiaria Industriale* con sede in Genova.

— Per R. D. è autorizzata la Banca di Lecco.

— Per R. D. si autorizza la *Società di Credito Meridionale* con sede in Bari.

— Stamattina Concistoro, in cui il Papa approva il decreto con cui si dichiara S. Giuseppe patrono della Chiesa cattolica, e poi nomina arcivescovi e vescovi.

— A Venezia, stamattina alle 8.40, lieve scossa di terremoto in senso ondulatorio.

— Giunge a Stresa la principessa Margherita dove già si trovano la duchessa di Genova e il principe Tommaso.

8. *me.* Anche a Roma si costituisce un Comitato di soccorso a favore dei danneggiati dal Vesuvio, presieduto da Pietro Pericoli.

9. *g.* Il ministro degli Affari Esteri riceve l'ambasciata Birmana, inviata in missione straordinaria presso le Corti di Europa.

— Stamattina si stacca una frana dal monte che sovrasta la strada da Castellamare a Sorrento, seppellendo 3 persone: una rimane uccisa, le altre due ferite.

10. *v.* La Camera approva con voti 148 contro 67 il progetto di legge di soppressione della facoltà di teologia nelle Università dello Stato.

— A Firenze il Tribunale Correzionale condanna Giorgio Asproni a sei mesi di carcere e a duecento lire di multa per il libello famoso contro F. D. Guerrazzi.

— Il principe e la principessa di Galles tornano a Milano dal Lago di Como.

— Stasera alle 11 giungono a Verona il Re e la Regina di Sassonia.

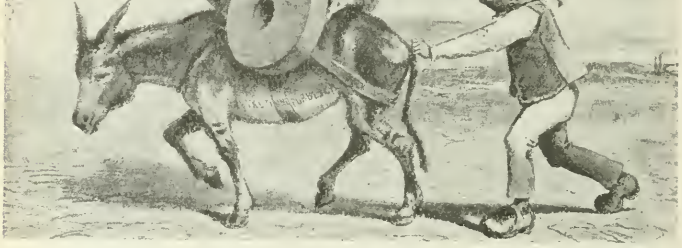
11. *s.* Da Verona, alle 2 p., il Re e la Regina di Sassonia partono pel Brennero.

— A Palermo, negli scavi per la ricostruzione della via Macqueda, si rinviene un pentolino pieno di monete d'argento coniate nel 1558.

— Nella Navarra altri 600 Carlisti cedono le armi e domandano l'indulto. Anche in altre province continua la sottomissione dei Carlisti.

12. *D.* Per R. D. è data esecuzione alla convenzione consolare fra l'Italia e la Repubblica di Nicaragua.

— A Napoli, stamattina alle 10, l'ambasceria dell'Impero Birmano viene ricevuta dal Re in forma solenne.



« Or che Quintino ha trovato quattro gambe di più per portare il suo fardello, arriverà finalmente alla meta? »

(*Caricatura di Teja, allusiva alle dimissioni di Cesare Correnti, nel maggio 1872, e all'*interim *del portafoglio della P. I. assunto da Quintino Sella*).

13, *l.* Stamattina alle 11 l'ambasciatore di Francia, Bourgoing, presenta al Papa le sue credenziali.

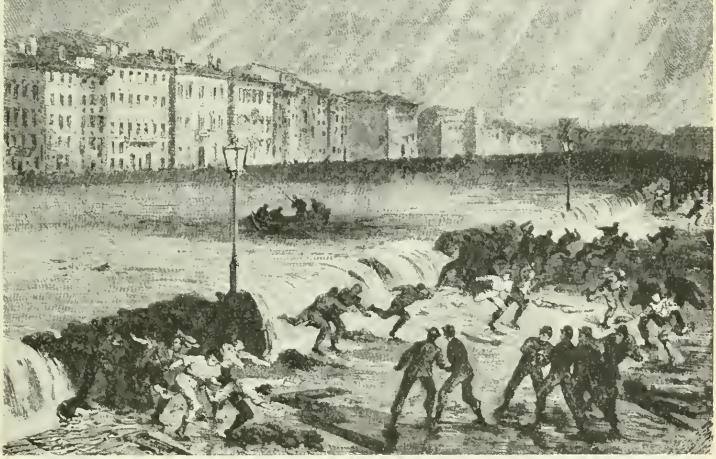
— A Napoli, al Teatro San Carlo, rappresentazione di gala, a cui assiste l'ambasciata Birmana. E' rappresentata la *Selvaggia* del Viceconte e la *Sirena* del Montplaisir.

14, *ma.* Il Senato approva la legge relativa alla costruzione di ponti sopra strade nazionali.

— Nel pomeriggio, ad Udine, lieve scossa di terremoto. Una scossa di terremoto più forte si sente a Cividale.

15, *me.* Alla Camera, discutendosi il bilancio del ministero degli Esteri, desta ilarità la critica dell'on. Mellana che trova troppo breve la relazione che accompagna il bilancio stesso, essendo essa di sole 18 righe.

— Cesare Correnti, non essendo riuscito a far passare il disegno di legge di



Una scena delle inondazioni del 1872: l'Arno rompe a Pisa le dighe.
(Da L'Illustration; *collezione del prof. Lodovico Pogliaghi, Milano).*

— Alla Camera pronuncia un notevole discorso il ministro Visconti-Venosta per combattere il consiglio di alcuni deputati, come Ferrari e Miceli, di mettersi in urto con la Francia. Assicura che il Ministero non intende cambiare politica perchè l'attuale è quella che ha condotto l'Italia a Roma.

— Muore a Firenze, a 85 anni, il duca Alessandro Edmondo di Talleyrand-Périgord, nipote del celebre ex-vescovo di Autun, e ministro francese degli esteri e diplomatico che fece proclamare la decadenza di Napoleone I.

— Alle 3½ p., proveniente da Stresa, giunge a Milano la principessa Margherita.

abolizione dei direttori spirituali delle scuole secondarie, proposta sostenuta solo dalla Sinistra, si dimette da ministro della Pubblica Istruzione (*v. 31 luglio*).

16, *g.* Stasera alle 9.50 il principe Umberto parte da Roma.

17, *v.* Legge che autorizza la spesa di lire 500 mila pel concorso dell'Italia all'Esposizione internazionale di Vienna.

— Per R. D. è instituita presso il ministero d'Agricoltura Industria e Commercio una Commissione Reale per promuovere il concorso dell'Italia all'Esposizione Universale di Vienna.

— Da Padova un giovinetto quindicenne scrive ad Alessandro Manzoni: « La

fama Vostra risuona in ogni dove; l'uomo dotto, il semi-dotto e pur quello che non sa leggere s'inchina dinanzi al nome Vostro. Io, uomo dappoco, ammiratore delle celebri opere Vostre, ho l'ardire di indirizzarvi queste due domande: 1ª Godete Voi di veder divulgata la vostra fama? 2ª Vi rinuncereste? Scusate la mia indiscrezione e curiosità; l'uomo che sta ai piè del monte desidera conoscere i piaceri e gli affanni che si provano in sulla cima di esso ».

A questa lettera il Manzoni risponde: « *Vanitas vanitatum et omnia vanitas* anche per quelli che posseggono in fatto le apparenti fortune che dall'errore di un animo indulgente vengono attribuite a chi porta il povero nome indicato a tergo ».

18, *s.* Quintino Sella assume l'*interim* del ministero della Pubblica Istruzione, in seguito alle dimissioni di Cesare Correnti, presentate il 15 corr.

19, *D.* Legge che autorizza la ferrovia da Monza a Calolzio.

— Per R. D. si dà piena ed intera esecuzione alla convenzione consolare fra l'Italia e la Confederazione della Germania del Nord, firmata a Berlino il 1° febbraio 1872 ed ivi ratificata il 7 corr.

20, *l.* La Camera approva la legge di temporaneo esonero dalle imposte dirette dei danneggiati dal Vesuvio.

— Victor Hugo risponde oggi ad un indirizzo inviato alla Francia dai Romani con una lettera di larga intonazione repubblicana e anticlericale.

— Alle 11 ½ giunge a Ravenna la regina Olga di Wurtemberg per visitare i monumenti della città.

— Da Milano la principessa Margherita si reca a Parma per assistere alla rappresentazione dell'*Aida*. In teatro è festeggiatissima.

— In Ispagna continuano vittoriosamente combattimenti sparsi contro le bande carliste.

21, *ma.* Il Senato approva con voti 48 contro 32 la legge sulla Cassazione unica.

— Alle 6 pom. torna a Roma il principe Umberto.

22, *me.* Ad Arona il lago è all'altezza di m. 5 sopra la massima magra di quest'inverno. Continuano le piogge. Ieri il lago è aumentato in 24 ore di un metro d'altezza. La popolazione è allarmata.

23, *g.* Per R. D. è autorizzata la Banca Popolare di Meldola.

— Arriva oggi a Roma il barone di Bibra, ministro di Baviera presso il governo italiano.

— I fiumi e i laghi dell'Italia settentrionale sono straordinariamente ingrossati per le continue piogge. Il Ticino minaccia di rompere la strada provinciale al ponte di Boffalora. Nei dintorni di Vigevano invade i boschi, allaga le risaie e i prati. A Pavia l'idrometro segna m. 4,29: le acque rompono l'argine destro a Campo Maggiore. Il Po a Mezzana Corti segna stamattina m. 5,20.

24, *v.* Da Napoli il Re parte stasera per Roma.

— Da Torino l'ambasciata Birmana parte stamattina per Parigi.

— Alle 4 p. giunge a Venezia il barone di Kubeck ambasciatore austriaco presso il Papa, e riparte stasera per Roma (*v. 1 e 31*).

— Stamattina alle 6 il Po si eleva all'altezza di sei metri con un incremento di cm. 3 all'ora. Nella notte sopra oggi allaga per un'estensione di quattro chilometri le *ghiade* dei comuni di Corana e di Voghera.

Il Ticino a Sesto Calende segna metri 4 e 2 cm. Stamattina rompe l'argine presso Zerbolò.

25, *s.* Alla Camera Giuseppe Ferrari, parlando della necessità di essere in Roma senza ingerenze della Francia, ricorda che Cavour gli disse un giorno nei corridoi della Camera: « Quando saremo a Roma, vi prometto che sottoscriverò per una medaglia d'oro in onore di Mazzini ».

Discutendosi alla Camera il bilancio di Grazia e Giustizia, l'on. Pissavini richiama l'attenzione sul gran numero dei matrimoni religiosi non seguiti da matrimonio civile, che ascendono nella Capitale al 60 % e nelle altre province al 25 %.

— Da Verona, dopo una fermata di mezz'ora, il principe e la principessa di Piemonte partono col treno diretto del Brennero, diretti a Berlino.

— Le piene dei laghi dell'Italia settentrionale e del Ticino sono in decrescenza. Invece il Po a Pavia, a Casalmaggiore e a Cremona si mostra tuttora minaccioso.

— Il torrente Larcho minaccia di allagare Bardonecchia.

26, *D.* Sempre in sede di discussione del bilancio di Grazia e Giustizia, il ministro De Falco, rispondendo a rilievi fatti dall'on. G. Ferrari, dice che su 107 vescovi nuovi eletti, 91 parteciparono la loro nomina al governo con semplice lettera, a cui il governo rispose; 14 non scrissero nemmeno; 2 comunicarono l'atto di nomina e subito fu concesso l'*exequatur* e i relativi beni.

— Si apre all'esercizio la ferrovia Siena-Grosseto. Il treno inaugurale parte da Firenze alle 5 ½ pom. e arriva a Siena alle 8.

— A Mezzato Vigoleno il Po rompe l'argine per m. 100 e allaga il territorio per una distesa di circa mille metri, con un danno di circa 150 mila lire.

27, *l.* Anche oggi alla Camera ha larga parte la questione dei rapporti tra Stato e Chiesa. Gli onorevoli Pissavini e Corte

presentano un ordine del giorno per reclamare entro il corrente anno il progetto di legge sugli enti religiosi in Roma. Parla lungamente Cairoli. Risponde Lanza rifiutandosi di presentare il progetto a data fissa, ma assicurando che sarà al più presto possibile.

— Il Po ha la sua massima piena nel tratto attraversante le province di Piacenza e di Novara, dove si eleva fino a m. 7.22.

28. *ma.* Il Po rompe l'argine alla Coronella Guarda presso Polesella (Ferrara), provocando danni di una notevole gravità.

— A Berlino l'Imperatore conferisce al principe Umberto l'*Ordine del Merito.*

29. *me.* A Berlino il principe Umberto e la principessa Margherita assistono a una rivista delle truppe passata dall'Imperatore al Campo di Tempelhof. Alle 5 ha luogo un gran pranzo al Palazzo Reale.

30. *g.* Stamattina alle 10, a Roma, il Re riceve in udienza solenne il barone Alfredo De Bibra, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Baviera, che gli presenta le lettere credenziali.

— A Roma, all'ambasciata di Spagna, pranzo diplomatico per il genetliaco del Re Amedeo: vi intervengono anche tutti i ministri presenti in Roma.

— Per R. D. si dichiara opera di pubblica utilità il completamento del palazzo Baleani in Roma, per farne la residenza del Consiglio di Stato.

— In provincia di Ferrara il Po, che ha rotto l'argine attraverso due squarciature di 200 e di 300 metri, allaga uno spazio di circa 90 chilom. quadrati, rovinando campagne lussureggianti. I paesi più danneggiati sono: Fossa d'Albero, Ruina, Vigara Calalta, Ro, Guarda Ferrarese, Alberone, Cologne, Serravalle. Si spera di poter rompere gli argini in modo che le acque si gettino nelle Valli d'Ambrogio, luoghi palustri, e nel *Canal traversante.*

— Alle 2 pom., a Postdam, il principe Umberto e la principessa Margherita fanno visita alla principessa reale Vittoria e alla Regina vedova. Assistono quindi a un pranzo di gala offerto in loro onore nel Castello di Glinicke. Alle 9 pom. ritornano a Berlino.

— A Madrid suscita una grande impressione la Convenzione di Amorobieta colla quale il maresciallo Serrano riconosce i loro gradi ai capi carlisti, compresi gli ufficiali dell'esercito che presero parte alla rivolta e si sono sottomessi (*v. 4 giugno*).

Gen. Luigi Masi, m. a Palermo il 31 magg. 1872. (Divisa anteriore alla riforma).
(*Da incis. nel Gabinetto delle Stampe; Castello Sforzesco, Milano*).

31. *v.* Il bar. Lodovico di Kubeck presenta al Papa le sue credenziali di ambasciat. straordinario austriaco presso la Santa Sede (*v. 1* e *24*).

— Muore a Palermo il patriota luogotenente generale Luigi Masi (nato a Petrignano, Perugia, il 24 ottobre 1814); partecipò alle campagne del '48 e del '59.

— A Postdam, stamattina, il princ. Umberto e la principessa Margherita assistono a una grande rivista passata dall'Imperatore. Vengono quindi invitati a una colazione a Babelsberg. Tornano a Berlino stasera.

— Rendita: 74,10; Oro, 21,48; Prestito 1866, 81,75; Banca Nazionale, 3860; Tabacchi, 745; Ferrovie Meridionali, 461; Obbligazioni ecclesiastiche, 85.

GIUGNO.

1. *sabato.* Discutendosi alla Camera il bilancio della Guerra, il gen. La Marmora condanna la proposta di cambiare i nomi dei reggimenti in altrettanti numeri, biasima la nuova divisa, propone le divisioni permanenti, propone di separare l'artiglieria da piazza da quella da campagna, ecc.

— A Berlino, il principe Umberto e la principessa Margherita assistono a un grande pranzo dato dall'Imperatore a tutti i generali comandanti delle truppe

che presero parte alle riviste del 29 e del 31 maggio.

2, *D.* A Roma, alle 8 ant., il Re passa in rivista sul piazzale del Maccao la Guardia Nazionale e la truppa della guarnigione di Roma, sotto una dirottissima pioggia.

— A Genova, solenne inaugurazione della prima Esposizione di industrie liguri.

3, *l.* Viene oggi pubblicata, in occasione della festa dello Statuto, una amnistia pei reati di stampa, per le contravvenzioni alle leggi della Guardia Nazionale, a quelle dello stato civile, della caccia, del porto d'armi, dei pesi e misure, ecc.

— Per R. D. è autorizzata la Società Anonima per le assicurazioni marittime e fluviali denominata *Etna,* con sede in Catania.

— A Roma, nell'Albergo Minerva, inaugurazione dei pranzi agrari. Il banchetto, brillantissimo, è presieduto dal ministro Castagnola. Si apre quindi la discussione sulla coltivazione delle barbabietole in Italia.

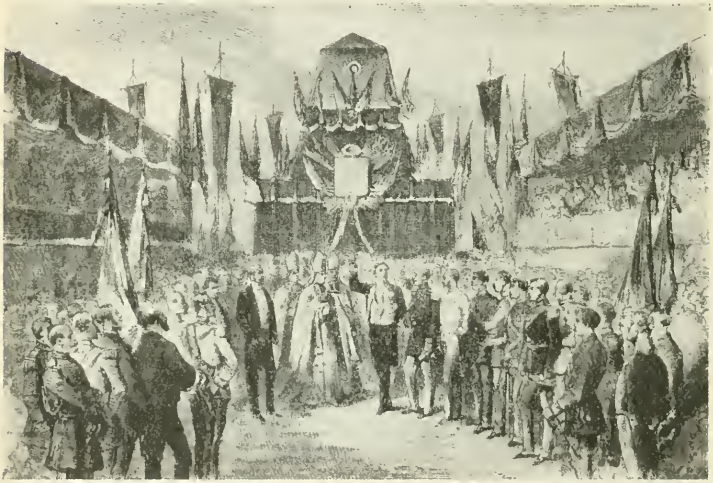
— A Livorno avvengono deplorevoli dimostrazioni contro le guardie di pubblica sicurezza e i più chiassosi fra i dimostranti sono arrestati.

— A Postdam, battesimo della figlia del Principe Ereditario di Germania: le vengono imposti i nomi di Margherita Beatrice Eleonora. La neonata è tenuta al fonte battesimale dalla principessa Margherita che porta un abito rosa guarnito di rose e di foglie d'edera. Sul capo ha un velo ricamato in argento con un fermaglio di diamanti. Il suo diadema, i pendenti e la collana, tutti in grossi diamanti di un'acqua limpidissima, formano l'ammirazione universale. Terminata le cerimonia, il principe Umberto consegna il ricco dono battesimale di finissimo mosaico romano alla principessa Vittoria e all'Imperatore, in nome del Re, il gran cordone dell'Ordine militare di Savoia.

4, *ma.* L'on. Ghinosi svolge alla Camera una interpellanza sul fatto che venne tolta dal Camposanto di Pisa una lapide in onore di Mazzini. Il ministro Lanza risponde che sulla lapide eravi una iscrizione auspicante una forma di governo diversa dall'attuale. Replica l'interrogante dicendo che non conviene preoccuparsi del futuro. La cosa non ha seguito.

— A Magenta si celebra la cerimonia funebre religiosa per i caduti alla battaglia del 1859, presenti le autorità civili e militari, i consoli di Francia e di Austria, il colonnello De La Haje dell'Ambasciata francese e un'immensa folla.

— L'Imperatore di Germania nomina il



INAUGURAZIONE A MAGENTA, IL 4 GIUGNO 1872, DELL'OSSARIO DEI CADUTI NELLA BATTAGLIA DEL 4 GIUGNO 1859.
(Da L'Illustration; *collezione del prof. Lodovico Pogliaghi, Milano).*

principe Umberto comandante il 13° reggimento Ussari.

— A Madrid il Congresso, udite le spiegazioni del maresciallo Serrano, approva con voti 140 contro 22 l'indulto di Amorobieta e la condotta del maresciallo (*v. 30 maggio*). Continuano i combattimenti contro le bande dei carlisti superstiti (*v. 11 giugno*).

5. *me.* La Camera discute sulle fortificazioni della Spezia, e prosegue la discussione nei giorni seguenti.

— Dal porto di Civitavecchia escono stamattina a manovrare, nonostante l'infuriare di un forte vento, quattro imbarcazioni della fregata francese *Orénoque*. Una si capovolge con tutto l'equipaggio: muoiono due marinai e tre vengono estratti moribondi dalle acque.

6. *g.* La *Gazzetta Ufficiale* annuncia che a Londra sono state raccolte lire 4 mila per i danneggiati dall'eruzione del Vesuvio, a Parigi lire 17 862,10; in Egitto, nella Colonia Italiana, L. 5067.

— A Roma, la Giunta Municipale delibera di inviare L. 10 000 al Prefetto di Ferrara per i danneggiati dall'inondazione.

— La Deputaz. provinc. di Forlì invia al Sindaco di Ferrara L. 3000 per sussidio ai danneggiati dall'inondazione del Po.

— A Berlino il principe Umberto e la principessa Margherita, accompagnati dal Principe Imperiale, visitano il Giardino zoologico. Alle 7 pom. partono per Lipsia, salutati alla stazione dall'Imperatore, dal Principe Imperiale, da altri Principi e Principesse e da una Deputazione del 13° reggimento Ussari.

7, *v.* Muore in Roma l'on. mons. Gregorio Ugdolena, a 57 anni, nativo di Termini Imerese e rappresentante di quel collegio. Insegnante di greco ed ebraico nell'Università di Roma, uomo di larga ed apprezzata cultura.

8. *s.* A Roma, stamattina, viene tolta dal sotterraneo della Chiesa delle Stimmate la cassa in cui giaceva rinchiuso Goffredo Mameli. Non resta che lo scheletro: la testa è piegata sul lato destro, le braccia stanno tese, la gamba destra è ugualmente tesa e manca la sinistra per la subita amputazione. I capelli, foltissimi, sono ancora aderenti al cranio. L'acqua del Tevere penetrata nell'interno della cassa nell'ultima inondazione, vi ha portato dentro una grande quantità di melma che ha coperto in parte lo scheletro. Assistono all'apertura della doppia cassa di legno e zinco Bertani e Toscani. Bertani fa le sue osservazioni frenologiche sul cranio (*v. 9*), che oggi si conservano nel Museo del Risorgimento di Milano.

Prof. Mons. Gregorio Ugdolena
morto a Roma il 7 giugno 1872.
(Da fotografia nel Gabinetto delle Stampe; Castello Sforzesco, Milano).

9. *D.* Per R. D. è autorizzata la Società Italiana per la navigazione a vapore dei laghi, con sede in Milano.

— Per R. D. il Banco di Sicilia è autorizzato ad istituire in Roma una succursale, da trasformarsi in sede nel termine non maggiore di cinque anni.

— A Roma, stamattina alle 9, la salma di Goffredo Mameli viene trasportata dalla Piazza delle Stimmate al Cimitero di Campo Verano, dove viene posta una lapide con la seguente iscrizione: « Il Municipio — Accolse e qui depose — La salma di — Goffredo Mameli — Nato a Genova — Caduto ventenne — Nella difesa di Roma — Nel 1849 ».

— A Bologna è ordinato il sequestro di ogni numero del giornale l'*Alleanza* se recante il sottotitolo *Organo quotidiano delle Società repubblicane consociate delle Romagne* (*v. 21*).

10. *l.* L'on. Bertani presenta un progetto di legge per il conferimento della somma di L. 100 mila al prof. Paolo Gorini come incoraggiamento e ricompensa nazionale per le sue scoperte sulla conservazione delle sostanze animali.

— A Roma, alla Corte d'Assise, si apre il processo pei fatti di Porta Cavalleggeri (*v. 13*).

— A Dresda il principe Umberto visita parecchi castelli e assiste a una rivista.

— Il Senato spagnolo respinge con 44 voti contro 7 la proposta di ristabilire gli ordini religiosi.

11. *ma.* La Deputazione Provinciale di Novara vota ed invia lire due mila per i danneggiati dall'inondazione a Ferrara.

— I giornali italiani pubblicano quotidianamente ampie notizie sulla insurrezione spagnola. La provincia di Gerona è completamente tranquilla. Le bande della provincia di Tarragona sono attivamente inseguite. Le sottomissioni continuano nella Guipuzcoa.

— L'*Opinione* di Roma di oggi pubblica il discorso pronunciato dal gen. Serrano davanti alle *Cortes* a sua giustificazione, in cui dice fra l'altro: « Una guerra civile spenta nel sangue non può produrre una pace duratura; e se ho potuto contribuire, come credo, a dare la pace alla patria... se ho conseguito che nulla aggravi il governo spagnolo e che l'esempio delle bande della Biscaglia sia seguito, come credo che lo sarà, da altre province, non havvi motivo per cui mi si facciano accuse di nessun genere... Io credo che un generale che può far passare a fil di spada quegli stessi uomini che incontra sul campo o in luoghi chiusi, codesto generale può anche perdonare. Perchè si ha di imporre l'obbligo di sterminare tutto quanto incontra a sè dinanzi? (*v. 4*).

— Il Consiglio Federale Germanico approva la legge che autorizza la Polizia a proibire a tutti i Gesuiti di soggiornare sul territorio federale.

12. *me.* La Camera, approvati i bilanci dell'Agricoltura e dell'Istruzione, discute sulle convenzioni marittime e prosegue nei giorni seguenti trattando di diversi problemi di comunicazioni ferroviarie, specialmente nelle province meridionali.

— Nella stampa italiana ha una larga ripercussione l'amnistia concessa agli insorti dal gen. Serrano. L'*Opinione* di oggi vi dedica l'articolo di fondo e la loda: « Ormai tutti sono convinti, ed i carlisti, che hanno combattuto in Ispagna, sono i primi a confessarlo, che l'insurrezione fu una vera avventatezza. Fondata sulle illusioni di appoggi che non si trovarono, di adesioni nell'esercito che non si ebbero, essa non avea nè mezzi pecuniari, nè armi, nè consenso di moltitudini per sostenersi; ma molti contadini, inconsapevoli del pericolo, guidati dai loro curati, si erano messi alla campagna. Poteva contro di essi mostrarsi inesorabile il gen. Serrano? E se lo poteva, lo doveva?

— La *Gazzetta di Venezia*, rettificando alcune voci, dice che l'inondazione del Po ha distrutto il raccolto della canapa per circa 12 milioni e quelli del grano e del fieno per 8 milioni.

— Proveniente da Dresda, stamattina arriva a Francoforte il principe Umberto che prende alloggio all'*Albergo di Russia*.

13. *g.* L'*Opinione* dedica l'articolo di fondo di oggi al viaggio del principe Umberto a Berlino, variamente commentato dalla stampa europea.

— Dalla Corte d'Assise di Roma sono assolti gli individui imputati di avere, fuori Porta Cavalleggeri, ucciso in rissa un gendarme pontificio (*v. 10* e *16*).

— Giunge a Firenze il principe Napoleone e prende alloggio all'*Albergo Univers.*

— A Ferrara l'ing. Cavalletto incomincia la palificazione per l'applicazione del sistema Filopanti, allo scopo di chiudere la rotta del Po.

Cinquecento uomini si mettono in isciopero non trovando sufficienti le due lire di mercede (*v. 16*).

14. *v.* Per R. D. è sciolto il Consiglio Comunale di Napoli.

— Molti deputati appartenenti a tutte le frazioni del Reichstag, ad eccezione del centro, decidono di presentare un controprogetto alla legge sui Gesuiti. Questo controprogetto propone:

1. Che si proibiscano l'ordine dei Gesuiti, le Congregazioni e gli Ordini consimili; che sia interdetta la fondazione di nuovi stabilimenti di questo genere e che gli stabilimenti esistenti siano sciolti nello spazio di sei mesi, da fissarsi dal Consiglio Federale.

2. Che i membri di questi Ordini e Congregazioni, se sono sudditi stranieri, possano essere espulsi dallo Stato, e se sono nazionali, possano essere espulsi da certe località o internati in altre (*v. 17*).

15. *s.* La Camera dei Deputati discute ed approva il progetto di legge concernente la ferrovia della Pontebba (*v. 30*).

— Il Papa manda a Ferrara lire tre mila e due pezze di panno e a Pavia lire mille, perchè siano distribuiti fra i danneggiati dall'inondazione.

— Da Caprera Garibaldi scrive a Paolo Orlando un'importante lettera in cui espone il progetto di un nuovo tipo di nave da guerra.

— Da Francoforte il principe Umberto parte questa notte per Monaco, dove

VITTORIO EMANUELE II NEL 1872.

(Da fotografia eseguita dai fratelli Alinari, Firenze; Museo del Risorgimento, Milano).

giunge stamattina e prende alloggio al Palazzo dell'Ambasciata d'Italia. Partirà questa sera direttamente per l'Italia per la via del Brennero.
— Viene segnalata un'agitazione carlista nella Galizia.

16. *D.* Viene oggi ricevuta dal ministro delle Finanze una Deputazione della provincia di Ferrara venuta ad esporgli le gravi condizioni della popolazione danneggiata dalle recenti inondazioni.
— Sui giornali, specialmente clericali, vivaci commenti per l'assoluzione degli imputati pei fatti di Porta Cavalleggeri. L'*Opinione* di Roma vi dedica l'articolo di fondo (*v. 13*).
— Pio IX, incaricando il card. Antonelli di muovere nuove proteste ai rappresentanti diplomatici presso la Santa Sede, dice: « ...che giova proclamare la immunità della persona e della residenza del Romano Pontefice, quando il Governo non ha la forza di guarentirci dagli insulti giornalieri, cui è esposta la Nostra autorità, e dalle offese in mille modi alla Nostra stessa persona...? Che giova non tenerci chiusa la porta del Nostro domicilio se non ci è possibile di uscirne senza assistere a scene empie e ributtanti; senza esporci ad oltraggi per parte di gente qua accorsa onde fomentare l'immoralità e il disordine...? Che importa promettere delle Guarentigie personali per gli alti Dignitari della Chiesa, quando essi sono obbligati fin anche ad occultare per le vie le insegne della loro dignità, per non trovarsi esposti ad ogni genere di cattivo trattamento? » In questa lettera il Papa protesta anche per il progetto di soppressione degli Ordini Religiosi in Roma.
— Si calcola che i terreni inondati nel Ferrarese abbiano una superficie di ettari 66 972 dei quali $^1/_3$ in beni aratori e il resto in valli e in prati. Lo sciopero degli operai è cessato: 1500 operai sono impiegati nei lavori, aiutati da 4 compagnie di pontieri. Oggi i pontieri tenteranno la palificazione nel centro della rotta.
— Proveniente da Monaco di Baviera il principe Umberto arriva alle ore 1.20 a Verona e alla 1.47 parte per Milano.
— Da Milano il principe Gerolamo Napoleone parte per Torino.

17. *l.* Per R. D. è autorizzata la Banca Popolare con sede in Forlì.
— Per R. D. è autorizzata la Banca di anticipazioni di Napoli.
— Da Milano stamattina il principe Umberto si reca a Monza.
— Da Dresda la principessa Margherita parte questa sera per Schwalbach.
— Il Reichstag vota la legge che proibisce nel territorio germanico le Compagnie di Gesù e gli Ordini e le Congregazioni ad esse affini, e ne determina lo scioglimento (*v. 14*)

18. *ma.* Da oggi lutto di Corte di dieci giorni per la morte ufficialmente annunciata della principessa Amalia Maria da Gloria, cognata del Re dei Paesi Bassi.
— Da oggi esce quotidianamente un giornale finanziario-commerciale-agricolo-industriale *Il progresso di Roma*, finora settimanale.
— Larga eco in Italia della crisi spagnola determinata dalla caduta del Gabinetto Serrano. L'*Opinione* di oggi nell'articolo di fondo mette in evidenza le enormi difficoltà incontrate nel governo dal Re Amedeo per le continue convulsioni interne della Spagna e le indomabili opposizioni dei partiti. Approva il suo fermo contegno: « O su questo o con questo », diceva la madre spartana al figlio, porgendogli lo scudo: e questa deve essere l'impresa di Re Amedeo rispetto alle franchigie costituzionali.
— Giunge a Francoforte la principessa Margherita e prende alloggio all'Albergo di Russia.

19. *me.* A Ginevra, gli arbitri, all'unanimità, dichiarano inammissibili le domande per danni indiretti e il Presidente Grant accetta tale decisione.
— Il Reichstag approva in terza lettura la legge contro i Gesuiti (*v. 17*).

20. *g.* A Mantova, presenti il Prefetto, il Sindaco, la Commissione del monumento ai Martiri di Belfiore, vengono collocate entro le fondamenta del monumento in Piazza Sordello le forche usate dall'Austria per i Martiri di Belfiore.
— I giornali si occupano diffusamente di una prossima spedizione al Polo, alla quale prenderà parte il luogotenente di vascello, italiano, Eugenio Parent, partito oggi dall'Italia. La spedizione lascerà la Svezia ai primi di luglio con l'intenzione di raggiungere il Polo per la via dello Spitzberg. E' diretta dal prof. Nordenskiold e vi partecipano vari scienziati (*v. 3 luglio*).

21. *v.* Tempestosa seduta alla Camera, in occasione di alcune interrogazioni tendenti ad accusare il governo di partigianeria politica (un processo falso, la soppressione del giornale rapubblicano l'*Alleanza*, lo scioglimento del Consiglio Comunale di Napoli). Nella esasperazione della discussione, l'on. Finzi assale a pugni l'on. Nicotera. Il Presidente sospende la seduta, alla cui ripresa avvengono le spiegazioni e giustificazioni di rito. La Camera si aggiorna a data da fissarsi.
— L'articolo di fondo dell'*Opinione* di oggi è dedicato alla lettera del Papa al card. Antonelli (*v. 16*) sulla legge, che si attende, relativamente alle corporazioni religiose.
— Pio IX, rivolgendosi ai Rappresentanti delle Città Italiane, dice: « Ecco confusi una volta di più dalla vostra presenza i

detrattori di questa Santa Sede, i quali osano asserire che il Pontefice abbia dimenticato l'Italia, e abbia converso in disprezzo la Benedizione già data sono ormai 24 anni... Il Papa è sempre lo stesso: ho benedetto l'Italia a la benedico anche adesso; ma non benedico quei professori, quei maestri che, col consenso di chi può, tentano di corrompere il cuore, di guastare la mente alla gioventù incauta... Benedico l'Italia; ma non benedico gli usurpatori della Chiesa e nemici di Dio (applausi); non benedico gli spogliatori dei templi, gli scandalosi, i profanatori delle Immagini... Benedico adunque nuovamente quest'Italia, ma

— A Venezia, violenta grandinata.

24, *l.* Per R. D. è autorizzata la Banca Popolare con sede in Lecco.

25, *ma.* Giunge a Firenze il duca regnante di Sassonia Meiningen Hildburgausen e prende alloggio all'Albergo di Nuova-York.

26, *me.* Si riapre il Senato.

29, *s.* Il Senato approva quasi tutti i bilanci.

— Per R. D. si istituisce un Consolato in Trebisonda, con giurisdizione sulle coste del Mar Nero, da Sinope a Batum, nella Turchia Asiatica.

— L'*Opinione* di Roma continua a dedicare i suoi articoli di fondo alle cose

Al vero: Medaglia di bronzo, annuale (XXVII) di Pio IX, 29 giugno 1872 allusiva ai lavori della cappella del Sacramento in Santa Maria Maggiore.

(Per gentile comunicazione del cav. Stefano Carlo Johnson, Milano).

colle debite eccezioni che ho fatto finora. Questa Benedizione la liberi una volta da tanti mali che la opprimono; benedico l'Italia, ma non chi la opprime; benedico l'Italia, ma non chi la scandalizza ».

22, *s.* Termina le sue sedute a Ginevra il Congresso per l'arbitrato internazionale (*v. 15 dicembre 1871*) sulla controversia sorta tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti per i danni prodotti alle coste d'America dalla nave corsara inglese *Alabama* durante la guerra di secessione. E' questo il primo arbitrato internazionale in Europa (*v. 15 luglio*).

23, *D.* Al ministero di Agricoltura Industria e Commercio si raduna oggi la Commissione reale per l'Esposizione universale di Vienna. La seduta si apre con un discorso del ministro Castagnola.

— A Massa Carrara l'arrivo del nuovo vescovo è festeggiato dai clericali con una processione che dà luogo a disordini e ad arresti.

di Spagna. In quello di oggi osserva: « Noi avremmo capito un' insurrezione spagnola quando le Cortes decretarono la corona al Re Amedeo. La nazione avrebbe protestato così di non voler uscire dai suoi confini per cercare la soluzione che meglio le conveniva; ma accettare questo Re, festeggiarlo al suo arrivo, festeggiarlo nel viaggio ch'ei fece nella Spagna, e poi, senza che questo Re vi abbia dato con la sua condotta il minimo motivo o pretesto ragionevole, secondare un movimento carlista, permettere un *pronunciamento* di don Alfonso, e mostrare insomma che si è disposti a ritornare ancora all'esperimento di quelle istituzioni, alle quali, dopo una prova di un mezzo secolo, sembrava si avesse definitivamente rinunciato, non ci pare cosa seria. Se la Spagna credeva di non avere provati abbastanza i Borboni, perchè andò a cercare un figlio di Casa Savoia? »

— A Roma, Pio IX per la consueta festa

dei santi Apostoli Pietro e Paolo, distribuisce la medaglia annuale (XXVII) allusiva ai lavori della cappella del Sacramento in Santa Maria Maggiore.
— Rendita: 77,77: Oro, 21,53; Prestito 1866, 82,20; Obbligazioni dei Tabacchi, 748; Banca Nazionale, 3980; Azioni ferrovie Meridionali, 480; Obbligazioni ecclesiastiche, 85,90; Banca Toscana, 1675.

30. *D.* Legge con la quale si approva la convenzione per il riordinamento dell'Istituto di studi Superiori di Firenze.
— Legge che autorizza una spesa straordinaria di 500 mila lire per lavori nei laboratori scientifici della R. Università di Roma.
— Legge che approva la spesa pel colmamento e il risanamento di *Fiume Piccolo* presso Brindisi.
— Legge che approva il progetto per la sistemazione del porto di Catania.
— Legge che approva la convenzione per la costruzione e l'esercizio della strada ferrata da Udine alla Pontebba.
— R. D. che dichiara opera di pubblica utilità la costruzione di un nuovo quartiere ad uso di abitazioni nella località dell'antico Castro Pretorio, in Roma, con facoltà al Municipio di espropriare il complesso degli stabili compresi nel perimetro del piano stesso.

LUGLIO.

1. *lunedì.* A Cominciare da oggi lutto di Corte di quattordici giorni per la morte ufficialmente annunciata dell'arciduchessa Sofia Federica Dorotea Guglielmina.
— L'on. Berti è invitato ad assumere il portafoglio della P. I., in sostituzione del dimissionario Cesare Correnti (*v. 10 agos.*)
— Il giornale spagnolo *La Tertullia*, organo zorilliano, polemizza con la italiana *Opinione* circa la situazione politica spagnola, di cui dice che in Italia non se ne ha una visione esatta.
— Cinquecento Carlisti, comandati dal cabecilla Francez, tentano di penetrare a Reus, ma vengono respinti.

2. *ma.* Da Firenze, alle 4.30 pom., il Re parte per Torino.
— R. D. che autorizza la Società Italiana per la fabbricazione di polveri piriche, con sede in Milano.
— Per R. D. è abilitata ad operare nel Regno la Società di Zurigo *Lloyd Suisse.*

3. *me.* Stamattina arriva a Torino il Re.
— A Padova l'*Aida* ottiene uno splendido successo.
— All'Assemblea Francese, difendendo l'imposta sulle materie prime, Thiers parla dell'Italia, dicendo: « Non sono io che feci questa grande potenza. Essa esiste, ed è un fatto che bisogna rispettarla se si vuole la pace ».
— Dal porto di Gothburg (Svezia) salpa la spedizione polare svedese diretta dal prof. Nordenskiold, di cui fa parte anche un luogotenente di vascello della marina italiana da guerra, Eugenio Parent (*v. 20 giugno*).

4. *g.* A firma del direttore dell'*Osservatore Romano*, di quello della *Voce della Verità* e della *Stella*, viene diramato in Roma un manifesto contro la « sistematica persecuzione della Chiesa e le sue divine istituzioni ».
— La *Gazzetta di Genova* nota un aumento dell'emigrazione verso l'America: nello scorso mese di giugno si imbarcarono nel porto di Genova 1500 emigranti, in massima parte provenienti dall'Italia meridionale.

5. *v.* A Londra si apre il Congresso penitenziario internazionale.

6. *s.* A Milano, la Corte d'Assise condanna ai lavori forzati a vita Achille Agnoletti per omicidio premeditato nella persona del proprio figlio di anni tre (*v. 9* e *11*).

7. *D.* Si svolgono oggi in varie città d'Italia (e proseguono nelle domeniche successive) le elezioni amministrative, con esito favorevole ai liberali contro i clericali.

8. *l.* Circolare del ministro Lanza ai Prefetti, per invitarli, in presenza della nuova attitudine dei clericali, ad eccitare i Sindaci a promuovere l'iscrizione nelle liste elettorali.

9. *ma.* A Milano, alla Stazione Centrale, scoppia una lite circa la condanna dell'Agnoletti (*v. 6*); uno dei due contendenti resta ferito al cuore mortalmente.

11. *g.* La *Gazzetta Ufficiale* annuncia che il Consiglio Comunale di Trieste ha elargito lire due mila in oro pei i danneggiati dall'inondazione di Ferrara.
— A Milano, in un'osteria suburbana, vengono a contesa alcuni giovani, fra cui due recentemente laureati in medicina, circa il giudizio dei periti nel processo Agnoletti. Rimane ferito un commesso di studio e uno dei laureati in medicina (*v. 6 e 9*).
— L'insurrezione carlista continua nella Catalogna. Le province basche sono completamente pacificate.
— La Repubblica del Guatemala decreta la soppressione dei Gesuiti e il sequestro dei loro beni.

12. *v.* Legge che approva la spesa di lire 33 800 000 per lavori alla Spezia, fabbricazione di artiglierie e costruzione di una fonderia di cannoni.
— Per R. D. è autorizzata la Banca generale di Sicurtà di Milano.
— Per R. D. è autorizzata la Società Loverese di navigazione sul lago di Iseo.
— Oggi il giornale *La Capitale*, di Roma, trova depositata su un tavolo dell'ufficio una lettera scherzosa, firmata dal « Comandante generale maresciallo dei Cir-

ATTENTATO DEL 18 LUGLIO 1872 CONTRO IL RE DI SPAGNA AMEDEO DI SAVOIA.
(*Da* L'Illustration; *collezione del prof. Lodovico Pogliaghi, Milano*).

coli Cattolici », con la quale si ingiunge a Vittorio Emanuele II di allontanarsi da Roma da oggi a tutto il 27 corr. (in occasione delle elezioni amministrative).
— A Cesena, muore in un conflitto coi carabinieri il bandito Giuseppe Casadei.
13. *s.* L'on. Correnti è nominato commissario reale per la Esposizione e per il Congresso artistico che si terranno in autunno in Milano.
14. *D.* Incomincia in Roma la lotta, a base di manifesti e di dimostrazioni, per le elezioni amministrative. Si inneggia all'on. Correnti, vittima della sua iniziativa per l'istruzione popolare. Le elezioni effettuatesi oggi riescono in gran parte favorevoli ai liberali.
— Dal bagno di Pescara evadono 18 briganti, dei quali alcuni già condannati a morte, altri ai lavori forzati a vita. Sei vengono arrestati subito e gli altri sono inseguiti.
15. *l.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. decreto del 2 corr. che abroga la disposizione che permetteva di far firmare, per delega dei ministri, dai direttori generali i decreti di collocamento a riposo e di dispensa dal servizio degli impiegati ed agenti dello Stato. Detti decreti saranno d'ora in poi firmati personalmente dal ministro competente.
— Giunge a Genova il conte Brassier di S. Simon, ministro di Prussia. Egli si reca a passare le sue ferie a Savona.
— Sciopero di alcune ore, a Bologna, dei cocchieri delle vetture pubbliche per protesta contro le tasse.
— A Napoli, il Tribunale Correzionale discute la causa della Banca-usura Degni-Bongiorno-Iaselli. Degni e Iaselli vengono condannati a 3 anni di carcere e a 1000 lire di multa; Buongiorno a 1 anno di carcere e a 500 lire di multa; Longobardi a 6 mesi di carcere e a 300 lire di multa; Cesarano a 3 mesi di carcere e a 300 lire di multa.
— A Ginevra il Tribunale Arbitrale riprende le sue sedute, sulle quali mantiene un assoluto riserbo. Pare che si discuteranno primo di tutto i principi generali del Trattato di Washington (*v.* 22 *giugno*).
16. *ma.* A Ferrara i lavori di chiudimento della rotta procedono alacremente: oggi vi lavorano 2975 operai e si attende l'arrivo di molti carriolanti.
17. *me.* A Lisbona viene ratificato il trattato di commercio e di navigazione fra il Portogallo e l'Italia.
— Il Municipio di Milano appone due epigrafi sul lato esterno della sala terrena del Palazzo Marino (sala dell'Alessi) per ricordare il restauro eseguitone e il fondatore del palazzo, Tomaso Marino.
— A Ferrara, per l'interclusione delle rotte lavorano oggi 3465 operai.
18. *g.* Per R. D. è autorizzata la iscrizione sul Gran Libro di una rendita a favore del Monastero soppresso di Sant'Antonio Abate in Roma.
— A Pizzighettone, alle 4 antim., furioso temporale.
— Stasera è chiusa la rotta inferiore del Po in provincia di Ferrara; si spera di chiudere per domani sera anche la rotta superiore.
— A mezzanotte il Re Amedeo di Spagna, ritirandosi con la Regina dai giardini del Buen-Retiro, viene fatto sègno a colpi di fucile da parte di cinque individui. Due degli attentatori vengono arrestati, ed un altro rimane ucciso. i Reali rimangono illesi.
19. *v.* A Ginevra il Tribunale Arbitrale tiene una lunga seduta e discute in massima sulla responsabilità dell'Inghilterra, che viene negata dal commissario inglese Tenterdem.
— Nella giornata d'oggi i reali di Spagna ricevono le felicitazioni e gli omaggi dei ministri e delle autorità, nonchè delle corporazioni e delle società.
20. *s.* Alcuni Municipi di città italiane, fra le quali Roma, Milano e Parma, votano indirizzi al Re d'Italia per il fallito attentato contro Re Amedeo.
— Per decreto ministeriale è chiuso l'Educatorio femminile delle Salesiane in Padova, perchè vi si impartiva un insegnamento contrario all'ordinamento politico della nazione e alle libere istituzioni dello Stato.
— E' chiusa completamente la seconda rotta del Po colle tele Filopanti: il fiume è rinserrato nel suo alveo.
21. *D.* In tutta Italia manifestazioni di gioia per lo scampato pericolo del Re Amedeo I (*v.* 18). Roma è tutta imbandierata.
— Per R. D. è autorizzata l'espropriazione, per causa d'utilità pubblica, dei terreni e fabbricati annessi al Convento di Santa Croce in Gerusalemme, in Roma.
22. *l.* Nella *Gazzetta Ufficiale* continua la pubblicazione di indirizzi al Re per l'attentato contro i Sovrani di Spagna.
— Al Politeama romano applauditissima rappresentazione del *Marco Visconti* del Petrella.
23. *ma.* Alle 11 pom., a Crescenzago, si sviluppa un grave incendio in un caseggiato: il danno si calcola di circa 60 mila lire.
24. *me.* Sciopero a Verona degli operai addetti alla ferrovia, per ragioni di paga (*v.* 29).
— A Torino si mettono in isciopero i muratori, e la cosa prende subito una certa gravità.
25. *g.* La *Gazzetta Ufficiale* annuncia che dagli italiani residenti a Madrid è stata raccolta la somma di L. 1415,80 per i danneggiati dell'inondazione del Po.
— A Roma, nella Chiesa degli Spagnoli,

in via del Monserrato, solenne *Te Deum* per l'attentato contro il Re di Spagna.

— Nella notte sopra oggi, sulla montagna di Chiarino, nell'Aquilano, viene ucciso in un conflitto con la forza pubblica il galeotto Salvatore Lottocarrao evaso dal bagno di Pescara (*v. 14*). E' il secondo dei fuggitivi ucciso in combattimento.

— A S. Giuliano di Savoia si scatena un violentissimo uragano che cagiona gravi danni alla ferrovia. La Galleria di S. Giuliano viene ostruita per un tratto di circa 300 metri.

26. *v.* A Torino, i muratori in isciopero continuano ad aggirarsi per la città per gruppi di 200 circa, ma senza commettere disordini.

— Muore improvvisamente in Napoli, nella villa di Capodimonte, il marchese Rodolfo D'Afflitto, marchese di Montefalcone, fino a pochi giorni or sono prefetto di Napoli. Ieri sera gli era stata comunicata la notizia della sua nomina a Gran Cordone della Corona d'Italia (n. 19 marzo 1809 ad Ariano di Puglia). Senatore dal 20 febbraio 1861.

27. *s.* A Roma, al ministero delle Finanze, si riunisce la conferenza per le strade ferrate romane.

— La *Gazzetta Ufficiale* continua la pubblicazione di indirizzi e di telegrammi per l'attentato al Re Amedeo.

Esposizione Nazionale d'Arte di Milano: Gruppo in marmo di Giulio Bergonzoli. (*Dall'* Illustrazione Popolare; *Museo del Risorgimento, Milano*).

— Muore a Parigi Michele Carafa (n. a Napoli il 17 novembre 1787). Fece con Murat la campagna di Russia. Fu compositore di operette, fra cui notevoli il *Masaniello*, il *Solitaire*, la *Violetta*, il *Valel de Chambre*; professore di contrappunto al Conservatorio di Parigi, direttore del Ginnasio musicale di Parigi.

28. *D.* Continuano in Italia le elezioni amministrative, con prevalenza di vittorie per i liberali.

— Avviene in Belgirate l'inaugurazione di una lapide alla famiglia Cairoli.

— Da Brusuglio Alessandro Manzoni scrive al Sindaco di Roma per ringraziare il Municipio che gli ha conferita la cittadinanza romana e dice di essere riconoscente al Consiglio Comunale « che, degno rappresentante di una Città generosa, ha voluto ricompensar, come fatti, delle bone intenzioni, e dare il valore di merito alle aspirazioni costanti di una lunga vita all'indipendenza e all'unità dell'Italia ».

— Da Caprera, Garibaldi scrive una minuta di lettera a Pio IX che comincia: « Voi siete un complesso di bene e di male, come tutti gli uomini... Un dì, Voi sognaste l'unificazione italiana, e fu un bene... »

— Muore a Napoli il principe Andrea Colonna di Sti-

gliano, fervente patriota, senatore dal 20 gennaio 1861 (n. a Napoli il 26 febbraio 1820).

— Il principino di Napoli giunge con la principessa Margherita a Monaco, donde riparte domattina per Magonza.

29, *l.* L'*Opinione* di Roma dedica un altro articolo di fondo (il secondo) all'attentato al Re Amedeo e alle voci che corrono che esso sia stato promosso dall'*Internazionale*.

— Il Papa tiene Concistoro e provvede a diverse chiese vescovili, quasi tutte straniere.

— A Verona, su 800 operai delle officine ferroviarie, più di 700 si presentano al lavoro: lo sciopero si può considerare cessato (*v. 24*).

— A Torino, la messa funebre del maestro De Sanctis eseguita nella Cattedrale per l'anniversario della morte del re Carlo Alberto, è lodatissima.

— A Torino sciopero generale: sono cinque mila gli operai che hanno abbandonato le officine, chiedendo un aumento di mercede e una diminuzione delle ore di lavoro. Accadono disordini.

— La principessa Margherita si reca a Kranichstein per visitare la sposa del principe Luigi e ritorna oggi a Schwalbach.

30, *ma.* La sottoscrizione del prestito francese in Italia ascende oggi a 620 milioni di capitale nominale.

31, *me.* Per R. D. è autorizzata la iscrizione sul Gran Libro delle rendite da intestarsi a favore di Corporazioni religiose di Roma.

— Si conosce oggi la relazione carceraria in Italia, che dà questi dati per i reclusi nei bagni penali: Napoletani 7396, Siciliani e Sardi 2695, già sudditi Pontifici 1892, Piemontesi 851, Lombardo-Veneti 617, sudditi degli ex-ducati 327, Toscani 57, Stranieri 75.

— Ha luogo a Torino, nel Teatro Nazionale, la riunione dei muratori scioperanti che però non conclude nulla. Molte maestranze dichiarano lo sciopero. La Questura vieta gli assembramenti e le riunioni. In una riunione tenutasi in Municipio con i rappresentanti dei proprietari e degli operai vengono rivedute le tabelle delle paghe (*v. 2 agosto*).

— Da Schwalbach la principessa Margherita parte per Coblenza, per visitare l'Imperatrice Augusta.

— Oggi si festeggia con la massima solennità il giubileo dell'Università di Monaco e vi si nomina Quintino Sella dottore in filosofia.

— Il *Times* ha un lungo articolo sulle condizioni della Spagna, in cui fa la seguente osservazione sul governo del Re Amedeo: « La dinastia italiana era troppo liberale pei preti, troppo rivoluzionaria pei legittimisti, troppo conservatrice pei repubblicani... Nessuno quindi si sarebbe meravigliato se Re Amedeo, seguendo i consigli della sua famiglia, avesse dichiarata compiuta la sua missione, riconoscendo la impossibilità di soddisfare la nazione che lo aveva eletto ». Commentando poi le entusiastiche dimostrazioni di simpatia ricevute dal Re dopo l'attentato soggiunge: « Ecco com'è il popolo spagnolo... Le sue simpatie, come quelle dei fanciulli, sono eccitate non già dal vero merito, ma da un incidente drammatico che colpisce la sua immaginazione. ...Se tale è la condizione del successo reale in Ispagna, dobbiamo compiangere il principe che si assoggettò a questa forza. L'entusiasmo creato da un incidente può essere distrutto da un altro incidente ».

— Rendita: 73,27; Oro, 21,78; Prestito 1866, 85,10; Azioni Meridionali, 465; Obbligazioni ecclesiastiche, 86; Banca Toscana, 1655.

AGOSTO.

1, *giovedì.* La *Gazzetta Ufficiale* annuncia che il Consolato italiano di Marsiglia ha raccolto la somma di L. 1409,80, destinata metà a favore dei danneggiati dell'eruzione del Vesuvio e metà ai danneggiati dall'inondazione del Po.

— Per R. D. sono determinate le norme da osservarsi per la distribuzione dei sussidi all'istruzione primaria e popolare.

— Tra oggi e domani mattina finisce a Torino lo sciopero dei muratori, dei meccanici e delle altre categorie di operai. Gli accordi presi riguardano le ore di lavoro — dalle 10 alle 11 ore al giorno — e l'aumento dal 10 al 30 per cento delle paghe a seconda dei casi.

— A Milano, alle 2 pom., violentissimo temporale: il tetto del Politeama è portato via dal vento. La Galleria è tutta allagata.

— Alle 6 pom., si scatena su Venezia una violentissima bufera. Il vapore *Favorita* viene gravemente danneggiato. Si capovolge una gondola partita dalla Giudecca con tre frati: vengono salvati soltanto il barcaiolo e un frate.

— Ad Arezzo, alle 10 $^1/_2$ pom., si scatena una violentissima grandinata. Il vento riesce a divellere quasi tutti i tetti delle case. Le campagne circostanti sono tutte devastate.

2, *v.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica una nuova lista di Deputazioni e Municipi che hanno inviato indirizzi di congratulazione al Re per l'attentato contro il Re Amedeo.

— Garibaldi manda al giornale *Il Movimento* un lungo appello alla *Democrazia*, per sostenere, tra l'altro, l'istruzione obbligatoria ma laica.

— Anche a Pavia sciopero dei muratori.

3. *s.* A Torino lo sciopero è completamente cessato. Tutti gli operai di ogni classe riprendono stamattina il lavoro.
— A Firenze il Tribunale Correzionale condanna il gerente del *Satana*, per libello famoso contro una suora di carità addetta all'Ospedale Militare di Firenze, a 6 mesi di carcere e a 500 lire di multa.
4. *D.* A Roma, nelle elezioni amministrative, i clericali hanno la peggio.
— A sua domanda è collocato in aspettativa per motivi di salute il Prefetto di Venezia, senatore comm. Luigi Torelli
— A Rimini, si riuniscono in Congresso le Sezioni Italiane dell'*Internazionale*. Vi intervengono anche rappresentanze di Società Operaie, che accolgono la proposta di costituire una grande federazione che dovrebbe fondersi coll'Unione di tutti i lavoratori del mondo, fondata su basi economiche e sviluppata in modo da mettere in comune la terra e gli strumenti di lavoro, e da abolire la famiglia, la religione e lo Stato.
5. *l.* Alcuni deputati delle Province Meridionali, fra i quali Nicotera, Abignente, De Sanctis, richiamano con una lettera l'attenzione del ministero dell'Interno su alcuni recenti episodi di brigantaggio.
— Scoppia a Milano uno sciopero tra i lavoranti di ferro e ghisa, nonchè tra i muratori.
6. *ma.* Lo sciopero si generalizza in Milano a parecchie categorie di operai: verniciatori, pettinai, meccanici, conciapelli, ecc. Viene rinforzata la guarnigione di Milano. Si tengono alcuni comizi. Si dà per sicuro che si metteranno in isciopero anche le crestaie.
— Muore a Roma il giornalista Ignazio Tibaldi, apprezzato collaboratore dell'*Opinione* (n. Verolanova nel 1815). Partecipò ai moti del '48 a Como e all'assedio di Mantova.
— A San Sebastiano, dove ora trovasi il Re Amedeo, si teme un nuovo attentato. Il Re, per dimostrare la sua fiducia verso la popolazione, va a passeggiare solo a piedi ed è accolto da calorose dimostrazioni di simpatia.
7. *me.* La Prefettura di Milano promette il premio di L. 400 a chi procurerà l'arresto del bandito Viganò, dettò il *Gross*, che infesta gli stradali di Monza e Gorgonzola.
— La Questura vieta in Milano gli assembramenti. Il sindaco Bellinzaghi pubblica un manifesto invitante alla calma e alla ripresa del lavoro. Lo sciopero si estende sempre più ma incomincia a perdere di intensità.
— Una violenta procella sconvolge il lago Maggiore. Il paese di Magadino viene invaso dalle acque.
— Stasera, in Valsesia, imperversa un violento uragano: una contadina di Rastiglione resta uccisa dal fulmine.
8. *g.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un

Biglietto da cent. cinquanta, emesso dalla Banca Popolare di Vigevano in conformità del R. Decreto 28 luglio 1872 (notizia posticipata).
(*Civico Gabinetto delle Stampe; Castello Sforzesco, Milano*).

elenco degli indirizzi di congratulazione inviati al Re per lo scampato pericolo dei Sovrani di Spagna. Fra questi figurano quelli delle colonie italiane di Smirne, di Sulina, di Pola, di Marsiglia.

— Incominciano a ritornare al lavoro alcune categorie di operai in Milano, previ accordi con i proprietari per aumenti di paga. Le crestaie protestano contro la voce di un loro sciopero, dicendo che esse intendono invece promuovere delle Società cooperative di sarte e di modiste.

10. *s.* L'on. senatore Vittorio Scialoja, nominato ministro della P. I. il 5 corrente in luogo dell'on. Correnti, assume oggi le sue funzioni.

— E' del tutto finito lo sciopero di Milano. Sorge la proposta di un collegio di probiviri per dirimere, in avanti, le questioni tra capitale e lavoro.

— A Roverbella (Mantova), grave incendio: si calcola che i danni ascendano a 37 mila lire.

11. *D.* Per R. D. è autorizzata la Banca di Pinerolo.

— Per R. D. è autorizzata la Banca Popolare di Chioggia.

— Antonio Mordini, deputato di Lucca, è nominato prefetto di Napoli.

— A Parma, sciopero delle filatore per ottenere un aumento di paga e una diminuzione delle ore di lavoro.

— La *Gazzetta di Milano* pubblica oggi due lettere di Garibaldi a Saffi e a Valzania, in data 29 luglio scorso, circa il rannodamento delle forze repubblicane.

— Stasera, a Genova, il prof. Garibaldi nota dall'Osservatorio oltre 100 stelle cadenti. Ieri sera ne furono osservate oltre 60.

12. *l.* Da Roma Cesare Correnti parte stasera per Pietroburgo (*v.* 22).

— L'*Opinione* di Roma, che da qualche tempo tratta dell'elevato prezzo delle pigioni, annuncia la prossima costruzione di quartieri abitabili con le più favorevoli condizioni per la classe operaia (*v. 30 giugno*).

— A Firenze la Corte d'Assise condanna a cinque anni di carcere e a 9000 lire di multa il gerente responsabile del *Satana*, Agostino Bonichi, per apologia di delitto, eccitamento all'odio fra le diverse classi sociali, adesione ad altre forme di governo, offese al Re, offese al Pontefice, ecc.

— A Parma sciopero di tipografi, delle filatrici, delle sigaraie.

— Si sviluppa un incendio nel Palazzo Carignano a Torino, ma con piccoli danni.

— I giornali italiani continuano a segnalare le festose accoglienze ricevute dal Re Amedeo I nelle varie città della Spagna, dopo l'attentato, e le innumerevoli dimostrazioni di devozione.

13. *ma.* Ad Oliena (Cagliari) scontro fra i carabinieri e alcuni banditi. Resta ucciso il bandito Ghiso, soprannominato *Pilatus*, e un carabiniere.

— Ad Atessa scontro fra alcuni briganti evasi dalle carceri di Pescara e una brigata mobile destinata al loro inseguimento. Nel conflitto resta ucciso il brigante Domen. Mancini di Casalanguida.

14. *me.* Per decreto ministeriale è ordinata la temporanea chiusura di quattro istituti di educazione in Roma (*Istituto delle Suore*, in via dell'Arancio; *Istituto della Divina Provvidenza*, in via Ripetta; dell'*Opera Pia delle Serve*, in via degli Ibernesi; delle *Scuole Pie* in Borgo), essendosi opposti a una ispezione ordinata dall'Autorità scolastica.

— Da Firenze Gino Capponi scrive al prof. Antonio Zaccaria, promotore di una *Società Italiana contro le cattive letture*, ringraziando per la sua nomina a socio effettivo ed augurandosi che la Società riesca ad impedire « il turpe spaccio dei libri e delle stampe immorali », in modo che « coteste vergogne abbiano castigo dalle leggi e impedimento alla continuazione del misfatto ».

— I giornali di Milano annunciano che la principessa Margherita si trova ad Ostenda leggermente indisposta. Ieri il medico della Casa Reale, Rossi, è partito per Ostenda.

— I giornali pubblicano oggi l'avviso di convocazione per il 2 settembre all'Aja degli aderenti all'*Internazionale*. L'avviso è firmato anche dal segretario generale Carlo Marx.

15. *g.* Per ordinanze ministeriali è permessa l'importazione nel regno degli animali bovini dalla Francia e dall'Austria-Ungheria, prima vietata perchè territori infetti da tifo bovino.

— In Lombardia incominciano le grandi manovre sotto gli ordini del principe Umberto.

16. *v.* E' accolta a Milano dalla popolazione assai sfavorevolmente la decisione di alcuni salumieri di tenere chiusi i negozi nel pomeriggio dei giorni festivi.

17. *s.* Lo storico tedesco F. Gregorovius scrive da Traunstein di Baviera al Sindaco di Roma circa la deliberazione del Consiglio Municipale di Roma di continuare a proprie spese la traduzione della sua opera: *Storia della città di Roma nel Medio Evo.*

— Sequestrato a Roma *Il Tribuno.*

— A Firenze la Corte d'Assise condanna il gerente del *Ladro* a quattro mesi di carcere e a 1000 lire di multa per offesa alla persona del Re e minacce di distruzione dell'ordine monarchico costituzionale.

— Importante articolo sulla *Gazzetta di Milano* a commento degli scioperi e sul diritto allo sciopero.

18. *D.* Viene annunciato da Ostenda che la principessa Margherita si è ristabilita (*v. 14*).
— A Firenze, sequestrato il *Satana* perchè manca del gerente responsabile (*v. 12*).
— Alle 8 ½ pom., a S. Francesco d'Albaro (Genova), nella Casa di Patronato dei giovani minorenni usciti dal carcere, una ventina di questi fuggono dal ricovero.
— I giornali segnalano un notevole aumento nell'esportazione del vino dal Piemonte in Francia dopo l'apertura del Moncenisio. Da quell'epoca ad oggi sono stati esportati ettolitri 117 350.

19. *l.* Oggi a Roma il governo prende possesso del Convento del Gesù e del Monastero delle Turchine. Il Convento del Gesù verrà adibito ad uso militare.
— A Napoli, tentativi di sciopero di circa 400 operai segatori. Vengono operati 19 arresti.
— Muore a Napoli Filippo Ambrosoli (n. Milano nel 1823), giurista insigne. Degne di speciale ricordo sono le sue *Osservazioni sul codice penale toscano.*

20. *ma.* Garibaldi scrive da Caprera una lettera all'amico Stefanoni per caldeggiare il suffragio universale e per augurare che i preti, con la vanga in ispalla, siano inviati alla bonifica delle paludi pontine!...

La principessa Margherita di Savoia nel 1872.
(*Da fot. donata dal gen. Filiberto Sardagna al Museo del Risorgimento, Milano*).

21. *me.* Il Re conferisce al principe Milano, divenuto maggiorenne, la gran croce dei SS. Maurizio e Lazzaro che gli viene consegnata a Belgrado dal conte Joannini, agente diplomatico d'Italia.
— Il ten. gen. conte Agostino Petitti Bagliani di Roreto, comandante del Corpo d'Armata di Milano, è destinato ad assistere alle grandi manovre in Prussia (*v. 18 ottobre*).
— Per ordinanza ministeriale è vietata la introduzione degli animali bovini dai porti germanici dell'Elba e del mare del Nord, infestati dal tifo bovino.
— Muore a Firenze Antonio Odelli (n. Fi-

renze il 31 marzo 1785), celebre incisore (Toro Farnese; Carro del Sole).
— A Milano, sciopero delle quaranta bambinaie addette ai quattro istituti dei bambini lattanti: esse chiedono che la loro mercede venga portata da lire 22 a lire 30 mensili.
— A Murano (Venezia), sciopero delle infilatrici di perle (*v. 4 settembre*).
22. *g.* Per R. D. è creato in Pavia un Istituto Tecnico colle sezioni fisico-matematica, agronomica, commerciale e di ragioneria.
— Muore a Frascati Vincenzo Capriolo, Senatore del Regno dal 30 novembre 1862 e Consigliere di Stato (n. Alessandria 23 giugno 1810).
— A Pietroburgo si apre il *Congresso Statistico Internazionale*. Vi interviene come rappresentante del governo italiano Cesare Correnti. Vi assistono, come delegati speciali dell'Italia, Pietro Castiglioni e Bodio. Oggi stesso C. Correnti telegrafa al ministro di Agricoltura, Industria e Commercio che il granduca Costantino, presidente del Congresso, ha pronunciato parole di viva simpatia per l'unità d'Italia e per il suo Re. Vi si commemora Pietro Maestri, primo fondatore e direttore generale della Statistica Italiana. Il Correnti pronuncia sul Maestri un vibrante discorso, che viene lungamente applaudito.
23. *v.* Nel bosco di Persano (Salerno) viene arrestato un condannato ai lavori forzati, Orazio Cernelli, fuggito il 3 corr. dal Bagno di Civitavecchia.
24. *s.* Per R. D. si autorizza la *Società bonificatrice di terreni incolti in Italia*.
— Per R. D. è autorizzata la *Banca Commerciale e Cassa di Risparmio* con sede in Varazze.
— Per R. D. è autorizzato il *Banco Sociale* con sede in Oneglia.
— A Firenze la Corte d'Assise condanna in contumacia il gerente responsabile della *Vespa* a quattro mesi di carcere e a 1000 lire di multa, per offese al Re.
— A Cosenza si costituisce Luigi Vercillo, uno dei due forzati evasi dal Bagno di Palermo il 12 giugno scorso.
— A Bruxelles si apre il Congresso internazionale di scienze preistoriche.
— A Essen gravi disordini per l'espulsione dei Gesuiti. Deve intervenire la truppa e restano ferite parecchie persone. La partenza dei Gesuiti è rimandata (*v. 26*).
25. *D.* Da Torino stamattina alle 5 il Re parte per il campo di Somma, dove giunge alle 8 $^1/_2$ ed è ricevuto dal principe Umberto, da un brillante Stato Maggiore e dagli ufficiali esteri. Il Re prende posizione sulle alture di Castelbarco ed assiste alle manovre. Quindi riparte per Milano dove giunge alla 1 $^3/_4$ pom. ed è ricevuto dal ministro Scialoja e dalle autorità civili e militari.
— Il famoso Padre Giacinto annuncia il suo prossimo matrimonio, condannando il celibato ecclesiastico! (*v. 2 settembre*).
26. *l.* Stamattina, alle 9.30, il Re inaugura a Milano l'Esposizione Nazionale d'Arte Moderna nel salone dei Giardini Pubblici. Inaugura quindi l'Esposizione d'Arte Antica nel Palazzo di Brera.
— I Gesuiti partono da Essen stamattina, senza che la tranquillità sia turbata. La stazione della ferrovia è occupata dai soldati (*v. 24*).
27. *ma.* Per R. D. è approvata la pianta organica degli stabilimenti scientifici della R. Università di Roma.
— Muore a Roma il card. Angelo Quaglia (n. a Cornetto il 28 agosto 1802), prefetto della Sacra Congregazione dei vescovi e regolari e di quella della disciplina regolare.
— Il re Vittorio Emanuele assiste a Casorate alla manovra decisiva delle manovre campali e riparte poi per Milano.
28. *me.* A Genova, nella notte sopra oggi, violentissimo temporale.
— Il Consiglio Federale Svizzero approva la Convenzione con Favre per il traforo del Gottardo.
29. *g.* Stamattina alle 6.30 il Re parte da Milano. Giunge alle 7.20 a Gallarate, donde si reca alla brughiera per passare in rivista le truppe che ammontano a 40 mila uomini. Il Re assiste quindi al *défilé* che dura dalle 9.20 alle 11. Parte poi per Firenze, dove giunge alle 9.40 p.
— Il diurnista postale Attilio Paganini, di Mantova, ruba dagli uffici della direzione delle Poste in Milano la cospicua somma di mezzo milione e fugge.
30. *v.* Il Paganini, ladro del mezzo milione, è arrestato a Biasca. Non gli si trovano indosso che 87 mila lire.
— Nei dintorni di Sassari viene ucciso in conflitto coi carabinieri il brigante Antonio Gungui da Mamojada.
31. *s.* Per ordinanza ministeriale è vietata l'introduzione degli animali bovini dai Principati Danubiani perchè infetti da tifo bovino.
— Il ladro del mezzo milione, ricondotto in Milano, restituisce tutta la refurtiva, da lui nascosta nella cucina e nel solaio in casa sua (*v. 29* e *30*).
— Stasera arriva a Milano il principe Umberto che riparte tosto per Monza.
— Situazione del Tesoro. Attivo: lire 2 200 684 746,30. Pass.: lire 2 107 631 550,23,
— Rendita: 73,82; Oro, 21,69; Prestito '66, 107,30; Tabacchi, 528: Azioni meridionali, 460,50; Banca Toscana, 1699,50.

SETTEMBRE.

1. *Domenica.* Le elezioni amministrative a Napoli danno la prevalenza al partito clericale.

MONUMENTO A LEONARDO DA VINCI
INAUGURATO A MILANO IL 4 SETTEMBRE 1872.

2. *l.* Parte da Bruxelles la principessa Margherita col principe di Napoli.
— Il *Temps* pubblica la lettera del Padre Giacinto che annuncia il suo prossimo matrimonio e combatte il celibato ecclesiastico (*v. 25 agosto*).
3. *ma.* Per R. D. la Banca Nazionale Toscana è autorizzata ad emettere biglietti da lire 50 e da lire 20, contro il ritiro di uguale somma di biglietti di taglio superiore.
— Per R. D. è instituito in Genova un Comitato forestale.
— A Genova il Consiglio Provinciale delibera una somma di L. 6000 a favore della Giunta locale per l'Esposizione di Vienna.
— Ha luogo in Milano l'inaugurazione del Salone dell'Alessi nel Palazzo Marino.
— Presso Chieti conflitto fra la Guardia Nazionale e la truppa e i briganti evasi dalle carceri di Pescara. Restano uccisi Giuseppe Delledonne, condannato a morte, e Carmine Cappella, condannato ai lavori forzati a vita.
— Al Presidente del Congresso della Pace e della Libertà in Lugano, Göegg, Garibaldi indirizza una lunga lettera.
— Proveniente da Bruxelles, giunge oggi a Lucerna la principessa Margherita.
4. *me.* Si inaugura oggi in Milano il 2° Congresso artistico italiano (dura fino al 10) abbinato col Congresso degli Ingegneri ed Architetti. Come una delle manifestazioni del Congresso, ha luogo l'inaugurazione del monumento a Leonardo da Vinci, opera dello scultore Pietro Magni. La statua del Grande è contornata dai suoi alunni: Cesare da Sesto, Giannantonio Boltraffio, Marco d'Oggiono, Andrea Salaino. Alla sera la città è illuminata.
— A Venezia il Tribunale Correzionale condanna le operaie infilatrici di perle che istigarono allo sciopero le loro compagne: due a 3 mesi di carcere, una a 2 mesi, tre ad 1 mese (*v. 21 agosto*).
— A Chivasso un certo Domenico Notari viene strangolato da un nipote che vuole sottrargli cento lire.
5. *g.* Allarme nella stampa italiana per la rinnovata voce della partenza del Papa da Roma.
— Stasera giunge a Como col principe di Napoli la principessa Margherita.
— All'Aja prima seduta pubblica del Congresso dell'*Internazionale*, sotto la presidenza del comunista parigino Rauvier (*v. 7*).
6. *v.* L'*Opinione* di Roma pubblica la lettera del Padre Giacinto sul celibato ecclesiastico (*v. 25 agosto*).
— Muore a Roma il conte Luigi San Martino di Chiesanova, segretario al Ministero della Guerra (n. Ozegna il 30 aprile 1825).
— La *Lombardia* di Milano annuncia che il Vicerè d'Egitto ha fatto acquistare il *Genio di Franklin* del Monteverde per lire 20 mila e il quadro del Pagliano che rappresenta *La figlia di Silvestro Aldobrandini che ricusa di ballare con Maramaldo*, uccisore del Ferruccio, per lire 22 500.
7. *s.* All'Aja il Congresso dell'*Internazionale* in una seduta segreta del Consiglio delibera che il Consiglio generale debba avere la sua residenza a Nuova-York. Carlo Marx non vuole più essere eletto membro del Consiglio.
8. *D.* A Savona viene celebrata dalla Società dei marinai, dei carpentieri e dei calafati una solenne commemorazione di Leon Pancaldo, scopritore delle Molucche.
— Grandioso spettacolo nautico e pirotecnico nell'Arena di Milano in onore dei partecipanti al 2° Congresso Artistico.
— Muore a Tumbridge (Inghilterra) Paolo Emiliani-Giudici (n. Mussomeli 13 giugno 1812). Oltre a una *Storia dei Comuni Italiani* e a una *Storia del Teatro in Italia*, incompiuta, scrisse, nel 1845, la *Storia delle belle lettere in Italia* che è divisa in 24 lezioni e va dalle origini al Leopardi. Fu professore di letteratura italiana nell'Università di Pisa (1848) e dal 1859 professore di estetica a Firenze.
— A Sallas de los Infantes (provincia di Burgos) cinquanta Carlisti incendiano la caserma dei gendarmi. L'agitazione dei Carlisti, sebbene limitatamente, continua.
10. *ma.* La *Gazzetta Livornese* annuncia che è stata sequestrata la Pastorale del vescovo di Livorno, monsignor Giulio Metti.
11. *me.* Sequestrati i numeri 251 e 252 dell'*Unità Italiana* di Genova: il primo per un articolo del Campanella, il secondo per aver riprodotto dalla *Veneta Democrazia* un articolo intitolato: *Santa Alleanza*.
— E. Mongeri pubblica il volume *L'Arte in Milano*, dedicato all'Esposizione di Belle Arti e al 2° Congresso Artistico.
— In Baviera è promulgata la legge contro i Gesuiti.
12. *g.* L'ambasciatore francese a Roma prega il Sindaco di Roma di soprassedere dal mettere al Pincio, sulla facciata dell'Accademia di Francia, una lapide commemorativa della prigionia inflitta a Galileo Galilei, e ciò perchè la cosa potrebbe offendere il Papa. Il Sindaco si riserva di interpellare la Giunta.
— Si apre in Como l'Esposizione agricola industriale.
— A Venezia si inaugurano due Congressi: quello Pedagogico nel Palazzo Ducale e quello Tipografico-librario nelle Sale dell'Ateneo.

13. *v.* A Pisa dimostrazioni popolari contro i Gesuiti perchè vogliono fondare una locanda o pensione universitaria. L'iniziativa, del Padre Curci, ha vive ripercussioni. I giornali vi dedicano perfino l'articolo di fondo (v. *Opinione* del 15).

14. *s.* Sequestrato anche il n. 255 dell'*Unità Italiana* per una lettera di Federico Campanella.

— Il Tribunale arbitrale riunito a Ginevra per la decisione della questione tra gli Stati Uniti e l'Inghilterra, circa la nave *Alabama*, Tribunale di cui fa parte anche l'italiano conte Federico Sclopis, emette oggi il parere contro l'Inghilterra condannandola a pagare 15 milioni e 500 mila dollari agli Stati Uniti (Trattato 8 maggio 1870 tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti).

15. *D.* Stasera, a San Donato, villaggio del Comune di Sant'Agata Feltria, i carabinieri, durante una festa, procedono all'arresto di un individuo. Alcuni giovani tentano di liberare l'arrestato e, non riuscendo, uccidono il vicebrigadiere e due carabinieri, brutalmente deturpando i cadaveri. L'eccidio suscita una viva impressione.

— Muore a Salerno l'insigne fisico Bonaventura Montani (n. nel 1823 ad Albano di Lucania). Incaricato della formazione della Gran Carta Geologica del Napoletano, vi attese per ben 7 anni, ma la lasciò incompiuta.

— A Madrid, solenne inaugurazione delle *Cortes*. Il Re Amedeo pronuncia un discorso in cui si duole di non aver potuto ottenere che si ristabilissero le antiche relazioni con la Santa Sede, nonostante tutti i suoi sforzi e dice di confidare nella pronta fine dell'insurrezione carlista « la quale, sebbene possa dirsi quasi del tutto estinta, si fa ancora sentire in qualche punto della Catalogna ».

16. *l.* A Rovereto (Trento) si inaugura il 3° Congresso bacologico internazionale, coll'intervento del ministro austriaco del commercio Chlumeky.

18. *me.* Sequestrata a Genova l'*Unità Italiana*.

— Giunge a Verona, proveniente da Milano, la duchessa di Genova. Prosegue per Monaco di Baviera.

19. *g.* Presieduto da Luigi Luzzatti, incomincia oggi in Milano le sue sedute il Comitato dell'Inchiesta Industriale, composto del senatore Alessandro Rossi e di Avondo, Axerio, Cini, Cantoni, Casaretto. Il Comitato tiene sedute ogni giorno ed invita industriali delle varie città della Lombardia.

— A Napoli si celebra la festa di S. Gennaro e il solito miracolo.

20. *v.* Solennemente festeggiato in Roma e nelle altre città l'anniversario di Porta Pia.

— Pio IX, rivolgendosi a una rappresentanza Romana della Federazione Piana, dice: « Non posso negare che quei colpi che ho sentito stamattina verso le quattro e mezzo o le quattro e tre quarti han fatto profondo dolore nel mio cuore. Senza dubbio bisognava fare a meno di quei colpi, e di certe basse dimostrazioni di gioia, come di certe espressioni che non convengono a vincitori i quali abbiano avuto le prime lezioni di generosità verso i vinti. Ma costoro non conoscono generosità, e vanno innanzi fino ai colpi di cannone, e a quelle parole e atti che sempre più fanno vili, abbietti e indegni coloro che credono aver trionfato ».

Paolo Emiliani-Giudici
morto a Tunbridge (Inghilterra) l'8 settembre 1872.
(*Da fotogr. nel Museo del Risorgimento, Milano*).

— Da Roma Quintino Sella scrive al canonico Ignazio Doellinger, Rettore Magnifico dell'Università di Monaco, per ringraziare della sua nomina a dottore in filosofia.

— A Parma muore il vescovo di Borgosandonnino, monsignor Buscarini (n. a Peli, diocesi di Piacenza, il 23 apr. 1819).

21. *s.* A Roma si riunisce la Commissione di bonificamento dell'Agro Romano: intervengono anche i ministri dei Lavori

Pubblici e dell'Agricoltura. Si discute lungamente circa l'enfiteusi della proprietà ecclesiastica e laicale; si discute e si approva il progetto di legge per il prosciugamento dell'Agro e per la costituzione dei consorzi obbligatori.

— A Firenze la Corte d'Assise condanna a cinque mesi di carcere e a 200 lire di multa il gerente del giornale clericale *La Vespa* per offese al Re. Il gerente è un vecchio di 75 anni, in estrema miseria, malandato in salute che, sorretto dai carabinieri, dichiara di non sapere che cosa sia il giornale *La Vespa*, al quale apponeva la firma per qualche lira alla settimana.

22. *D.* Garibaldi scrive ad Arturo Arnold: « Non c'è che un solo governo in Europa il quale merita gli elogi di tutti gli uomini ragionevoli, perchè incede davvero sulla testa dell'idra gesuitica, e Bismarck merita la gratitudine del mondo intero ».

— A Foligno è solennemente inaugurato il monumento al pittore Niccolò Di Liberatore. Intervengono alla cerimonia il ministro Scialoja, i generali Carini e De Sauget.

— A Siena sesta riunione straordinaria della Società Italiana di Scienze Naturali.

— Si inaugura a Verona il 3° Congresso ginnastico-federale italiano (*v.* 29).

— Si annuncia che il Giurì dell'Esposizione didattica di Venezia ha conferito la medaglia d'oro di 1° grado al Comune di Roma.

23. *l.* E' ricevuto in udienza privata dal Papa l'ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, conte di Bourgoing.

— Solenne inaugurazione del tronco di strada ferrata da Maglie a Otranto.

— A Lugano si inaugura il 6° Congresso Internazionale della Pace e della Libertà, sotto la presidenza di Battaglini (*v.* 24 e 27).

24. *ma.* Per R. D. è instituito in Bari un Istituto Tecnico con le sezioni fisico-matematica, agronomia commerciale e ragioneria.

— Per una fortissima piena del fiume Sacco vengono portati via due ponti, uno dei quali in ferro, e interrotte le comunicazioni fra Napoli e Roma.

— I giornali annunciano il primo numero di un nuovo giornale settimanale: *Il patto di fratellanza*, giornale delle Società operaie di mutuo soccorso d'Italia, stampato dalla tip. Barbera, Firenze.

— A Lugano, il Presidente del Congresso della Lega della Libertà e della Pace apre la seduta leggendo una lettera di Garibaldi che, deplorando di non potervi partecipare, fa plauso ai promotori del Congresso (*v.* 23 e 27).

25. *me.* L'*Opinione* di Roma di oggi dedica l'articolo di fondo alla Cassa di Risparmio delle Province Lombarde e ne mette in evidenza il grande incremento, dovuto alla prudenza nell'impiego del capitale e alla regolarità dell'amministrazione.

— A Roma, la Corte d'Assise condanna a 5 mesi di carcere e a 1051 lire di multa il gerente del *Tribuno* per voto di distruzione dell'ordine monarchico costituzionale, per adesione alla forma repubblicana, per insulto alla bandiera nazionale.

26. *g.* Presso Gamberole, in una macchia del bosco Mele, viene rinvenuto morto il brigante Luigi Berardi, uno degli evasi dal bagno di Pescara.

27. *v.* A Genova il Tribunale militare condanna alla fucilazione il soldato Settaro Michele, per tentato omicidio sulla persona del suo caporale.

— A Firenze, nel Teatro Alfieri, si riunisce il Congresso Regionale delle Società Popolari Toscane (che si scioglie il 29). E' presieduto da Federico Campanella, Maurizio Quadrio e Andrea Giannetti. Si determina un dissidio per il fatto che alcuni vorrebbero tolto dallo statuto il richiamo alla memoria di Mazzini, ma il dissidio viene tosto risolto.

— Ad Apricena (Foggia) viene arrestato il brigante Vincenzo Ianca da Campobasso, condannato ai lavori forzati a vita, uno dei diciotto evasi dal Bagno di Pescara (*v. 14 luglio*).

— A Milano, al Teatro di S. Radegonda, viene ripetutamente fischiato il *Rabagas* del Sardou: gran disordine nel Teatro. Si operano cinque arresti.

— A Lugano si chiude il Congresso della Pace. I giornali notano la freddezza delle discussioni (*v.* 23 e 24).

28. *s.* Stasera alle 8.40 il Re giunge a Roma.

— A Como viene solennemente festeggiata la chiusura dell'Esposizione (*v.* 14).

— A Cropalati (Rossano) due guardiani uccidono il famoso capo-banda Giuseppe Graziani, soprannominato *Turco*. Si costituiscono i briganti Vincenzo Falcone, soprannominato *Piccarello* e Domenico Grillo, soprannominato *Corbo*.

— A Perpignano scontro fra le truppe spagnole e i Carlisti comandati da Saballs. Questi ultimi, messi in rotta, fuggono verso la frontiera.

29. *D.* Per R. D. è ordinata un'inchiesta sull'istruzione secondaria in tutte le scuole e istituti maschili e femminili del Regno (*v. 1 ottobre*).

— Per R. D. è instituita in Roma una Scuola normale femminile.

— Per R. D. è istituita a Foggia, a cura e spese della Camera di Commercio di Capitanata, una Scuola professionale per coloro che intendono applicarsi alle arti fabbrili e meccaniche.

— Per R. D. è autorizzata la Banca mutua popolare Siracusana.

— Per R. D. la sede del nostro Consolato nella Repubblica di S. Salvador è trasferita dal Porto della Libertad a San Miguel.

— Corre voce che il Papa sia uscito dal Vaticano. Vivaci commenti dei giornali. Pare che il Papa sia uscito per un breve tratto dalla Porta degli Svizzeri e che si sia poi subito ritratto nel giardino.

— A Verona, solenne chiusura del Congresso ginnastico (*v.* 22).

30. *l.* Al Quirinale stamattina alle ore 10 il Re riceve in udienza solenne don Gregorio Perez Gomar che gli presenta le sue credenziali di inviato straordinario e ministro plenipotenziario dell'Uraguay.

— A Venezia, nell'Arsenale, per la caduta di una grossa trave restano gravemente feriti 6 operai.

— Situazione del Tesoro. Attivo: lire 2 238 794 060,88. Pass: lire 2 146 466 115,37.

— Rendita: 73,72; Oro, 21,90; Prestito 1866, 85,50; Tabacchi, 530; Banca Italiana, 3845; Azioni meridionali, 468,50; Banca Toscana, 1758.

Medaglia di bronzo, al vero, commemorativa del Congresso Bacologico Internazionale di Rovereto, 16 settembre 1872. — (Collezione Johnson, Milano).

OTTOBRE.

1. *martedì.* Un decreto ministeriale traccia e fissa i principali punti intorno ai quali si aggireranno gli interrogatori, le informazioni e gli atti dell'inchiesta sull'istruzione secondaria (*v. 29 settembre*).

— A Mantova, dalle carceri della Majnolda, evadono due detenuti.

2. *me.* Per R. D. è prescritto che all'ufficio di Rettore dell'Università di Roma sia annesso l'assegno annuo di L. 960.

— Pio IX in un discorso ai Giovani Romani così smentisce il preteso *risorgimento* di Roma: « Roma risorta? Ma da che è mai risorta? Forse da quegl'immensi dazii, da quegl'immensi balzelli, che si pagavano prima del 20 settembre? Molto più credo di no. Forse per la libertà ch'era tutta quanta incatenata prima di quel giorno infausto? Forse cessò col 20 settembre tutto quello che si vede ogni giorno di beffeggiamenti al Clero, di insulti, di colpi, di tutto ciò che v'ha per deridere anche le stesse persone? No... Da che è incominciata la guerra ingiusta, si è voluto di giorno in giorno procedere partitamente allo spoglio sacrilego colla mira poi di compirla in ogni sua parte. La espressione del carciofo è antica, e ora si vuole applicare al fatto. Ogni giorno se ne deve strappare una foglia, finchè si giunga a divorarlo per intero .. Ma il terreno usurpato sarà come un vulcano che minaccia di divorare con le sue fiamme gli usurpatori ».

3. *g.* A Roma, i popolani di Transtevere improvvisano una grande dimostrazione al Re.

— A Chieti, la Corte d'Assise condanna a morte dieci briganti ed uno a 25 anni di lavori forzati.

4. *v.* A Genova, stasera, si scatena un impetuoso uragano.

— Serkis-Effendi è nominato ministro di Turchia presso il governo italiano (*v. 9 novembre*).

5. *s.* A Torino, il Tribunale Correzionale termina i dibattimenti contro gli imputati di istigazione dei passati scioperi. Ne condanna 7 a un mese di carcere e uno a due mesi.

— A Sondrio *meeting*, sotto la presidenza di Bonfadini, per protestare contro il modo in cui viene applicata la tassa di ricchezza mobile.

— E' inaugurata a Treviso l'Esposizione regionale.
— A Firenze viene arrestato il gerente del *Ladro*, Giovanni Gori, per offesa alle leggi e manifestazioni e voti per la distruzione dell'ordine monarchico-costituzionale.

6. *D.* Per R. D. è autorizzata la Compagnia nazionale per la raffineria degli zuccheri in Genova.
— Per R. D. è autorizzata la Banca di Sconto di Carrara.
— Per R. D. è istituita in Altamura una Scuola speciale di agricoltura.
— Stamattina, nel giardino del Quirinale, dal Ministro della Sublime Porta Photiades-bey e dal generale Negib, vengono presentati al Re quattro bellissimi cavalli arabi offerti dal Sultano con ricche bardature. Il Re gradisce il dono.
— Stasera, alle ore 10.15 da Roma il Re parte per Napoli.
— Le acque del Po e del Ticino incominciano a salire. Il Ticino, all'idrometro del ponte di Pavia, segna m. 1,64 sopra zero e il Po, all'idrometro di Becca, m. 3,50 sopra zero.
— A Bari si inaugura il terzo Congresso generale degli agricoltori italiani con l'intervento dei ministri dell'Interno e dell'Agricoltura. Gli argomenti da trattarsi sono i seguenti:

1. Metodi di propagazione, concimazione e potatura degli ulivi e fabbricazione degli olii;
2. Della coltura degli alberi più appropriati alle terre dell'Italia meridionale e segnatamente delle Puglie;
3. Della coltivazione delle piante saccarifere in Italia e dell'industria dello zucchero;
4. Del profittevole allevamento del bestiame nella regione pugliese;
5. Dei mezzi di estendere la colonizzazione nel mezzodì d'Italia.

Il Congresso si chiude al giorno 14.
— A Lourdes i pellegrini fanno una grande dimostrazione legittimista e papalina.

7. *l.* Stamattina, alle 5.30, giunge a Napoli il Re.
— Circolare del ministro di Grazia e Giustizia ai procuratori generali delle Corti d'Appello circa i matrimoni civili e le nascite non denunciate. Si lamenta che il matrimonio civile sia ancora meno osservato del matrimonio religioso.
— Alle ore 10 pom. il Ticino giunge a m. 3,49 e il Po a m. 5,20. Le acque si mantengono stazionarie fino alla mezzanotte e poi incominciano a calare, il Ticino col modulo orario di un centimetro, il Po di tre centimetri circa.
— A Intra, il torrente S. Bernardino rompe gli argini ed entra in città atterrando case, rovinando il teatro, la stazione e portando gravi danni a molti stabilimenti.
— Muore a Firenze Francesco Puccinotti (n. Urbino l'8 agosto 1794), professore di patologia nell'Università di Macerata, di medicina legale, igiene e terapia in quella di Pisa. Senatore dal 23 marzo 1860. Lascia una pregevole: *Storia della medicina.*
— Presso Chieti viene catturato il brigante Domenico Colaneri, evaso dal bagno di Pescara.
— Dal gen. Ricci e dal prof. Govi, delegati italiani alla Conferenza del metro a Londra, si protesta contro la presenza del padre Secchi, quale rappresentante della Santa Sede (*v. 8*).

8. *ma.* A Milano si chiudono le due Esposizioni di Arte Antica e Moderna (*v. 26 agosto*).
— Il ministro Rémusat scrive a Nigra per deplorare l'incidente provocato dalla presenza del padre Secchi, presenza a cui la politica è del tutto estranea (*v. 7*).

9. *me.* Da Capodimonte il Re si reca a passeggiare per la città. In mattinata percorre in vettura tutta la riviera.
— Si riunisce la Commissione di risanamento dell'Agro Romano, per discutere la relazione generale con la quale la Presidenza accompagna al governo tutti gli atti della Commissione. Essa viene approvata all'unanimità. Si stabilisce:

1. Di suggerire la alienazione della manomorta laica ed ecclesiastica per mezzo della enfiteusi perpetua redimibile;
2. Di doversi procedere al risanamento per mezzo di un buon regime idraulico;
3. Di doversi adottare un buon regime silvano tanto per i boschi esistenti che per quelli da formarsi;
4. Di doversi lasciare il miglioramento agrario alla libera iniziativa privata;
5. Di agevolare il miglioramento stesso: *a*) col favorire la istituzione di Casse Ipotecarie e di Banche Agrarie; *b*) col diffondere l'istruzione specialmente nella parte sperimentale e d'applicazione delle macchine; *c*) col promuovere l'opera dei Comizi agrari per esposizioni, premi, ecc.

— Persiste la pioggia. Si temono disastri per il Po e il Ticino in piena.
— Stasera l'altezza del Lago Maggiore è di m. 3,26 sopra la magra.

10. *g.* Presieduta dal ministro di Agricoltura si riunisce oggi a Roma la Commissione idrografica per discutere circa i servizi idrometrico e pluviometrico dei bacini del Tevere e dell'Arno.
— A Napoli e territorio circostante violento temporale nella notte sopra oggi. I danni in città sono stati lievi, ma notevoli a Torre del Greco e a Portici.
— A Copanello, nelle Calabrie, durante un violento temporale un fulmine cade su una torre, deposito di materie esplosive. La torre, contenente 6350 chilogrammi di polvere da mina e oltre 2300

capsule di dinamite, scoppia: non si lamenta nessuna vittima.

— A Brescia, evadono quattro detenuti dal carcere di S. Urbano.

11. *v.* Viene affisso in molte Chiese un decreto della Congregazione dell'Indice che proibisce parecchie opere, specialmente dei vecchi cattolici come i professori Schulte e Friedrich. Anche il prof. Cassano di Bologna è compreso nella condanna.

— A Firenze viene arrestato il gerente responsabile del *Satana* per apologia di fatti delittuosi.

— A Modena, nella Chiesa di Sant'Agostino, ha luogo oggi al tocco il riconoscimento e l'esumazione della salma di Lodovico Muratori, collocata sotto il pavimento del peristilio della Chiesa. Essa viene provvisoriamente trasportata in un tumulo sotto l'altare della Madonna. Si sta provvedendo ad un sepolcro più degno. Le ossa erano contenute in un cofano di piombo di piccole dimensioni. L'identità è stata constatata per mezzo di una pergamena che si è trovata frammista alle ossa, che sono in uno stato di avanzata dissoluzione. Il cranio viene studiato dal prof. Giovanardi.

— Ad Etamps viene notificato al principe Napoleone l'ordine di espulsione dalla Francia

I giornali parigini commentano questo ritorno. Il principe Napoleone afferma di essere ritornato come privato cittadino per scegliere un liceo di Parigi per l'educazione dei suoi figli e ricusa di lasciare la Francia (*v. 12*).

— Alla seduta delle *Cortes* il Ministero comunica che è scoppiata una rivolta a Ferrol alle grida di: *Viva la repubblica federale*. Presero parte al movimento 1500 uomini appartenenti all'Arsenale e alle guardie marine, ai quali si aggiunse una piccola parte della popolazione. I capi della rivolta sono Bajos, già appartenente al partito carlista, e Montejo (*v. 12, 13, 17 ottobre: 8* e *9 nov.*)

12. *s.* Giunge a Milano, proveniente dalla Germania, il granduca Nicolò, nipote dell'Imperatore di Russia.

— Il Po raggiunge oggi a mezzogiorno il massimo colmo nella presente sua piena, toccando i m. 1,88 sopra zero, cioè sopra il segno di guardia.

— Stamattina è arrestato a Sassari il redattore responsabile della *Giovine Sardegna* per eccitamento alla rivolta e voto di distruzione dell'ordine monarchico-costituzionale.

— A Oristano, alle 4 pom., cade un violento acquazzone che dura un'ora e allaga tutte le vie e le piazze.

— Il principe Napoleone, essendosi rifiutato di partire dalla Francia, è condotto alla frontiera da agenti di polizia. La principessa Clotilde lo segue. Il Principe protesta contro il provvedimento (*v. 17* e *20*).

Padre Angelo Secchi
rappresentante della S. Sede alla Conferenza Internaz. del metro a Londra nell'ottobre 1872.
(*Da fotografia nel Museo del Risorgimento, Milano*).

— Gli insorti di Ferrol si impadroniscono di alcuni piccoli vapori da guerra e impediscono l'entrata e l'uscita dal porto. Inalzano la bandiera rossa repubblicana.

13. *D.* Si teme una piena dell'Arno fra Firenze e Pisa. Il Mugnone trabocca presso Firenze alla località detta Le Cure e a Rifredi.

— Si riuniscono a Pavia 150 rappresen-

tanti repubblicani della Lombardia per gettare le basi di una Associazione Repubblicana dell'Alta Lombardia.
— Il principe Napoleone e la principessa Clotilde, provenienti dalla Francia, arrivano stamattina a Ginevra.
— Il gen. Bregua arriva dinanzi a Ferrol, per reprimere la sollevazione repubblicana. Gli insorti si riuniscono nell'Arsenale.

14. *l.* E' istituita una Commissione d'inchiesta sull'istruzione secondaria composta dei senatori Cantelli e Tabarrini; dei deputati Lioy, Tenca, Bonghi, Gaspare Finali, Luigi Settembrini e Domenico Carbone.
— Il *Monitore* di Bologna pubblica una lettera di Wagner al sindaco di Bologna. Wagner ringrazia per il conferimento della cittadinanza bolognese.
— Causa le inondazioni sono interrotte alcune linee ferroviarie:
1. Da *Roma a Civitavecchia* per l'inondazione presso Ponte Galera. Il treno partito da Roma alle 10.55 giunto alla stazione di Ponte Galera retrocede fino a Roma.
2. Da *Civitavecchia a Livorno*. I treni sono fermi nella stazione di Acquabona.
3. Da *Firenze a Pisa*.
4. Da *Firenze a Pistoia*.
— Nella notte sopra oggi l'Arno rompe in più punti. Presso Bocca di Greve allaga tutta la pianura di S. Quirico. Il treno di Livorno rimane in mezzo alle acque alle Rotta. I dintorni di Figline sono inondati.
— Le piogge cadute in Valsesia hanno di nuovo ingrossato il torrente S. Giovanni. La popolazione di Intra è un'altra volta minacciata dall'inondazione.
— Il lago di Como straripa.

15. *ma.* Circolare del ministro di G. G. e Culti ai Presidenti delle Corti d'Appello sulla formazione delle Corti d'Assise.
— Per R. D. sono autorizzate la *Banca del Popolo* di Racconigi; quella *Popolare-Agricola* di Lonato; quella di *Unione Cambio-valute* in Padova.
— A Milano il Prefetto e il Comandante della divisione militare si recano a far visita al granduca Nicolò di Russia (*v. 12*).
— Il granduca Nicolò di Russia fa visita ai Principi di Piemonte nella villa Reale di Monza.
— A Venezia, nella Chiesa di S. Maria del Carmine, vengono rubate sette lampade d'argento e vari oggetti preziosi affissi al simulacro della Vergine.
— A Oristano, nel bosco di Milis, vengono trovati i cadaveri di due fratelli, di nome Lotta, assassinati a colpi d'arma contundente.
— Alle *Cortes* il ministro Zorilla rimprovera l'intolleranza dei repubblicani e domanda se essi vogliono realizzare il loro ideale con le vie legali o con una lotta armata (*v. 27*).

16. *me.* Il granduca Nicolò di Russia parte da Milano.
— Giunge a Firenze l'ispettore del Genio Civile, Barilari, inviato dal ministero dei Lavori Pubblici per riparare ai danni delle piene.
— Giunge a Roma Ernesto Renan e prende alloggio all'*Hôtel d'Allemagne*.
— A Scandicci straripamento del torrente Greve: il paese e le campagne vengono inondate. Le vittime sono numerose.
— Le acque del Lago Maggiore e di molti fiumi sono in decrescenza. Il Lago Maggiore è disceso a m. 3.69. Il Po e il Ticino si mantengono stazionari.
— A Trieste continua ad infierire il vaiuolo. Dal 1° ottobre ad oggi vi sono stati 4094 casi, con 756 morti.

17. *g.* L'*Opinione* di oggi pubblica la lettera di protesta del principe Napoleone per la sua espulsione dalla Francia (*v. 12*).
— Viene attivato un servizio provvisorio per i viaggiatori da Firenze a Pistoia, con trasbordo a Calenzano (*v. 14*).
— In Liguria i danni delle inondazioni sono gravi. Per la caduta di tre arcate del ponte sul torrente Sansobbia, presso Albissola, e di un altro ponte presso Vado il servizio ferroviario è limitato fra Genova e Voltri ed Albenga-Ventimiglia. Si manifestano frane fra Sturla e Recco. In Genova il torrente Sant'Ugo rompe l'acquedotto recando gravi danni alle case adiacenti.
La piena della Bormida è straordinaria. Per la rovina del viadotto vicino al ponte sulla Bormida presso Alessandria, vengono soppressi i treni verso Genova e Piacenza.
— A Ferrol gli insorti si sbandano senza aspettare l'attacco. Le truppe si impadroniscono dell'Arsenale e fanno 500 prigionieri (*v. 13*).

18. *v.* Il ten. generale Agostino Petitti Bagliani di Roreto, comandante generale di Milano (divisioni di Milano e Alessandria), ritornato a Milano dall'aver assistito in Germania alle grandi manovre nei dintorni di Berlino svoltesi alla presenza degli Imperatori d'Austria, Russia e Germania, invia al Ministero della Guerra un suo interessantissimo e particolareggiato rapporto (*v. 21 agosto*).
— Viene inondato dal Po il paese di Corana (Pavia). L'arginatura di Ronchi Brondelli è pure minacciata di tracimazione. A Becca, nel pomeriggio, la crescita oraria del Po è cm. 12. Alle 6 pom. la piena raggiunge i m. 6,12 sopra lo zero.
— A Genova continua la pioggia: straripa il Bisagno.
— A Roma, Ernesto Renan si reca al Circolo Cavour e pronuncia alcune parole di simpatia per l'Italia.
Muore a Roma il giureconsulto Cristoforo Mameli (n. a Lanusei il 5 febb. 1795), presidente della sezione di grazia e giu-

stizia e dei culti nel Consiglio di Stato Fu ministro della P. I. nel Gabinetto De Launay e Senatore dal 26 novembre 1854.

19. *s.* L'idrometro del Ticino a Pavia sale a 0,35 sopra la guardia, allagando il Borgo.

— A Ponte Lagoscuro, alle 8 pom., l'idrometro segna m. 6,87 sopra zero. A Piacenza si rompe l'argine Zangrandi e la maggior parte del secondo comprensorio del Po trovasi inondata.

— Per ordinanza ministeriale è revocata la quarantena per le navi provenienti da Odessa, essendo cessata l'epidemia colerica.

Stamattina alle 6 si trova a metri 6,26 sopra zero.

— Nel pomeriggio di oggi il Bacchiglione raggiunge all'idrometro di Borgo Berga l'altezza di m. 5,35 sopra zero, superando di cm. 9 la massima piena del 9 maggio 1866.

— A Modena solenne celebrazione del secondo centenario del Muratori. Parlano fra gli altri, Atto Vannucci, Cantù, Fabrizi, Nicomede Bianchi.

— A mezzogiorno si riunisce nel Palazzo del Ministero della P. I. la Commissione d'inchiesta per le scuole secondarie, col-

Medaglia di bronzo, al vero, offerta dai Pisani al 7° regg. Artiglieria e al 4° Bersaglieri accorsi ad arginare l'inondazione dell'Arno, 14 ottobre 1872.

(*Collezione Johnson, Milano*).

— Giunge a Napoli il ministro della Marina per le manovre della squadra di evoluzione nel golfo di Napoli (*v.* 28).

20. *D.* A Torino, nel Palazzo Carignano, incomincia l'inchiesta industriale. La seduta si apre a mezzogiorno con un breve discorso di Luzzatti. La Commissione d'inchiesta è stata promossa dal governo nell'intento di formulare e di attuare quei provvedimenti che possono dare impulso alle nostre industrie e al nostro commercio.

— Le piogge dirotte di ieri e di oggi hanno straordinariamente gonfiato il torrente Sangone, per cui cade il Ponte sulla strada provinciale. Cade anche il ponte sulla Geronda della ferrovia Torino-Ciriè e resta interrotto il servizio.

— L'altezza del Lago Maggiore, all'idrometro di Pallanza, si mantiene da quattro giorni fra m. 3,60 e m. 3,70.

— Nella notte sopra oggi, all'idrometro di Becca (Pavia) il Po raggiunge l'altezza di metri 6,67, poi decresce.

l'intervento del ministro Scialoja. Sono presenti il Presidente, conte Cantelli, Bonghi, Carbone, Cremona, Finali, Lioy, Settembrini. Mancano Tabarrini e Tenca. Si nominano due sottocommissioni.

— Da Prangins (Svizzera) il principe Napoleone presenta una querela contro il ministro dell'Interno di Francia e il prefetto di Polizia per attentato alla libertà nella sua persona (*v. 12, 17* e *19 febbraio 1873*).

21. *l.* Viene firmata a Roma una Convenzione fra il ministro dei Lavori Pubblici e il comm. Pescanti, in virtù della quale viene concesso a quest'ultimo di costruire in Roma una strada ferrata da un punto della città sulla riva destra del Tevere fino a Montemario, dove si edificheranno dei villini e si aprirà un grande giardino pubblico. I lavori dovranno incominciare fra tre mesi ed essere condotti a termine nello spazio di diciotto mesi.

— La Banca Austro-Italiana incomincia le sue operazioni in Roma.

22. *ma.* Proveniente da Monaco giunge stasera a Milano il principe Tommaso e riparte tosto per Monza.
— Muore a Firenze, a 75 anni, il conte Giuseppe Brassier de St. Simon, ministro plenipotenziario dell'Impero Germanico in Italia, diplomatico assai apprezzato e vissuto lungamente in Italia.
— Nella notte sopra oggi si teme in provincia di Lucca uno straripamento del Serchio, ma stamattina, all'idrometro di Ripafratta, il livello dell'acqua scende a m. 6,90 sopra zero.
Le acque del Po e del Ticino continuano a salire per le frequenti piogge.
Nel Modenese grave apprensione per la grossa piena, improvvisamente manifestatasi nel Panaro stamattina alle 6.
23. *me.* A cominciare da oggi lutto di Corte di venti giorni per la morte ufficialmente annunciata del Re di Svezia e Norvegia Carlo XV, morto il 18 sett.
— Solennemente commemorato a Villa Glori il quinto anniversario della morte di Enrico e Giovanni Cairoli.
— A Roma, la Giunta approva la convenzione con una Società edificatrice per la costruzione nei terreni della Villa Campana di case con piccoli appartamenti per le classi meno agiate della popolazione.
I giornali lodano l'iniziativa essendo grave la crisi degli alloggi.
— A Roma, nella notte sopra oggi, violento temporale che allaga tutte le vie.
— Il Po rompe l'argine destro fra Sermide e Revere.
— Lo stato dei fiumi è allarmante. Il Lago Maggiore all'idrometro di Pallanza si trova a 4 metri sopra zero. Il Po, all'idrometro di Becca (Pavia), si trova 7 metri sopra zero. Il Ticino si trova all'altezza di m. 4,88 sopra zero.
Presso Cremona si rompe un argine che cagiona l'allagamento dei sobborghi e dei punti bassi della città.
Nella provincia di Reggio Emilia continua la piena del Crostolo. Nella provincia di Bologna tutti i fiumi sono in piena.
— A Madrid il Congresso respinge con 99 voti contro 58 la proposta relativa alla pena di morte.
25. *v.* Per R. D. è autorizzata la *Banca Siciliana* con sede in Messina e quella *Fiorentina Industriale Serica.*
— A Trieste il Tribunale Correzionale, condanna a quattro mesi di carcere duro inasprito un certo Marc'Antonio Impastari di Veglia per perturbazione della pubblica tranquillità, avendo scritto a Garibaldi una lettera ritenuta sediziosa.
26. *s.* A Milano, si sfascia una parte di una casa in costruzione in via San Marco 12: muoiono fra le rovine tre operai. Sette sono i feriti, di cui due mortalmente (*v.* 27).
27. *D.* Per R. D. è istituito, sotto la direzione del comando del corpo di Stato Maggiore, un *Istituto Topografico militare,* per eseguire i lavori geodetici e topografici necessari allo Stato.
— Si riunisce in Roma la *Fratellanza Artigiana* che delibera di fare adesione al Comizio che sarà organizzato nel Colosseo per il suffragio universale.
— Pio IX in un discorso a cinquemila abitanti del Rione Monti, dice: « Noi dobbiamo pregare Iddio, perchè risorgano non i morti, ma i sonnolenti... So bene che poca speranza vi è di veder risorgere coloro che dicono che, di questi tempi, il fatto più importante è stato la caduta del *Potere Temporale* del Papa. So bene anch'io che è difficile che risorgano coloro i quali dicono: *Siamo a Roma, e ci resteremo!* Oh! io rispondo a questo: che *siamo a Roma* è un fatto che Dio ha permesso, e tutti lo confessiamo; quanto poi allo *staremo*... Quanto poi al futuro, dirò che il futuro è in mano di Dio, e i castighi di Dio su questa terra non sono poi di un'eterna durata ».
— Da Caprera Garibaldi scrive ad Alessandro Castellani in Roma, esponendo un progetto per un porto degno di Roma. Sullo stesso argomento scrive allo stesso il 12 novembre e il 10 dicembre.
— A Firenze, inaugurazione del nuovo Osservatorio Astronomico sulla collina di Arcetri.
— A Palazzolo (Sicilia) un uragano rompe strade, atterra case e cagiona la morte di trentadue persone.
— A Milano, all'Ospedale Fate-bene-fratelli, spirano due degli operai feriti ieri nel crollo della casa in costruzione (*v.* 26).
— Alle *Cortes* Garrido dichiara che i repubblicani sono assolutamente irriconciliabili coll'attuale situazione. Figueras dice che l'attuale ministero sarà l'ultimo del Re Amedeo. Zorilla risponde che questa dichiarazione di guerra dei repubblicani non gli inspira alcun timore (*v.* 15).
28. *l.* Nel golfo di Napoli, stamattina alle 7 ½, incominciano le manovre della squadra. Il Re e il duca di Genova si imbarcano sull'Avviso il *Messaggero* per assistere alle manovre.
— Il livello dei fiumi si abbassa leggermente. Il territorio di Bondeno versa però in grave pericolo per la rotta del Po nel Mantovano. Circa 400 chilometri quadrati si trovano sommersi.
29. *ma.* Il Re invia lire 40 mila al Comitato di soccorso per i danneggiati dall'inondazione in provincia di Mantova.
30. *me.* Circolare del ministro di Grazia e Giustizia ai Procuratori Gene ali delle Corti d'Appello per una statistica sulla pena di morte per il periodo 1850-1872.
— L'*Opinione* di Roma pubblica dei calcoli sulle recenti inondazioni dai quali

risulta che il territorio allagato ascende a circa mille chilometri quadrati, specialmente per la rotta dell'Oglio e del Po a San Benedetto e per la rotta a Revere.

— Nella notte sopra oggi si rompe il ponte sul Tevere ad Orte.

— Oggi a Milano viene firmata la convenzione con la Banca di costruzioni per la ferrovia della Pontebba.

31. *g.* R. D. che approva e rende esecutoria la convenzione definitiva, stipulata il 10 ottobre 1872 per la costruzione e l'esercizio di una strada ferrata pubblica a cavalli da Firenze a Prato e a Poggio a Caiano.

— A Lucca, alle 8.50 pom., scossa di terremoto sussultorio.

— Sermide è completamente inondata. L'altezza dell'acqua arriva ai primi piani delle case.

— Ad Acerno si costituiscono i briganti Longo Raffaele e Boltone Antonio della banda Manzi.

— Situazione del Tesoro. Attivo: lire 2 362 307 773,68. Pass.: lire 2 263 783 834,81. Fondo di cassa: lire 98 523 938,87.

— Rendita: 74,80; Oro, 22,14; Prestito 1866, 79; Tabacchi, 532; Banca Italiana, 4550; Banca Toscana, 2075; Azioni Meridionali, 481.

NOVEMBRE.

1. *venerdì.* Il conte Perponcher è nominato ambasciatore di Germania presso il Re d'Italia.

— Per R. D. la R. Scuola d'Ostetricia per le levatrici e la Clinica ostetrica della R. Università di Parma sono riunite sotto una direzione unica col titolo di R. Istituto Ostetrico.

2. *s.* Per R. D. viene aumentato dell'uno per cento l'interesse dei buoni del Tesoro.

— Muore a Genova il marchese Orazio Di Negro, vice-ammiraglio, Senatore del Regno dal 20 novembre 1861 (n. a Genova il 9 febbraio 1810).

3. *D.* Per R. D. si stabilisce un nuovo ordinamento del ministero di Grazia e Giustizia.

— Il Consiglio Provinciale di Roma vota la somma di lire 4 mila per soccorrere i danneggiati dell'inondazione nella provincia di Ferrara e lire mille per quelli della provincia di Pavia.

— Si compie con solennità il trasporto delle ossa dei Caduti sui campi di Mentana nel combattimento del 3 nov. 1867.

— A Roma, al Teatro Apollo, prima, applauditissima rappresentazione del ballo *Amore e danza* del Borri.

4. *l.* Stamattina alle 5.30, proveniente da Napoli, il Re giunge a Roma.

— Garibaldi scrive una lettera ad Achille Bizzoni, vivamente elogiando il di lui romanzo: *Autopsia d'un amore.*

— A Piangipane (Ravenna) una merciaia viene trovata strangolata con un fazzoletto nella sua abitazione. Scopo del delitto è stato il furto di una piccola somma di denaro.

5. *ma.* A Firenze la Corte d'Assise condanna a 23 mesi di carcere e a 3550 lire di multa il gerente del *Ladro* per offese al Re, adesione ad altra forma di governo e apologia di delitti.

6. *me.* A Roma, stamattina, il Re riceve in udienza il col. Frederiksen Kioer, inviato straordinario e ministro plenipotenziario del Re di Danimarca, che gli presenta le sue credenziali.

— A Roma, presso il ministero d'Agricoltura e Commercio, si riunisce la Commissione nominata dai ministri della Marina e del Commercio per discutere le riforme da introdursi nell'ordinamento degli Istituti Nautici del Regno. Essa è presieduta dal ministro Castagnola ed è composta da Luzzatti, Berti, D'Amico, Maldini, Randaccio, Boccardo, Brin, De Martino.

— Per R. D. la Banca Romana è autorizzata ad emettere biglietti da lire una e da centesimi cinquanta per la somma complessiva di cinque milioni, dei quali due in biglietti da una lira e tre in biglietti da centesimi cinquanta (*v. 29*).

— Per R. D. è autorizzata la Banca per il commercio dei metalli preziosi con sede in Genova.

7. *g.* Proveniente da Arona, giunge a Milano il principe Napoleone, dove è atteso da parecchi giorni.

— A Bologna, nel Teatro Comunale, la rappresentazione dell'opera *Tannhaüser* di Wagner è accolta con grande freddezza.

— I Carlisti rompono il telegrafo fra Figueras e Gerona. Le comunicazioni postali sono molte incerte.

8. *v.* A Firenze, la Corte d'Assise condanna il gerente del *Satana* a 20 mesi di carcere e 2500 lire di multa per ingiurie al Re e adesione ad altra forma di governo.

— A Ferrol il Consiglio di guerra condanna uno degli insorti alla pena di morte.

9. *s.* Stamattina alle 11, da Roma il Re parte per Napoli.

— Sono oggi nominati senatori, fra gli altri, i conti Boncompagni e Borromeo, il gen. Cosenz, l'on. Finali, e G. B. Giorgini.

— Per R. D. viene istituita una Commissione Centrale per raccogliere e distribuire i sussidi tra i danneggiati dalle inondazioni.

— A Bari la Deputazione Provinciale assegna lire dieci mila a favore dei danneggiati dalle inondazioni e degli abitanti di Palazzolo.

— Proveniente da Vienna, giunge stamattina a Venezia Serkis-Effendi (*v. 4 ott.*)

— A Ferrol il Consiglio di guerra condanna uno degli insorti ai lavori forzati a vita e 29 a dieci anni della stessa pena. Nei giorni seguenti si pronunciano delle condanne a morte (*v. 11 ottobre*).

10. *D.* A cominciare da oggi lutto di Corte di quattordici giorni per la morte ufficialmente annunciata del principe Federico Enrico Alberto, fratello dell'Imperatore di Germania.

— Da un prospetto pubblicato dal ministero delle Finanze in data d'oggi circa la vendita dei beni ecclesiastici risulta che dal 26 ottobre 1867 a tutto ottobre 1872 si vendettero lotti 73 621, il cui prezzo d'asta fu di L. 293 995 833,68 e il prezzo d'aggiudicazione di L. 380 297 001,32.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica una nota di offerte per i danneggiati dalle inondazioni, fra cui notevoli quelle della Cassa di Risparmio di Milano (L. 12 000), della Deputazione Provinciale di Milano (L. 15 000), della Deputazione Provinciale di Padova (L. 6 000).

— In Marineo, stasera, vengono esplosi due colpi di fucile alla finestra della stanza in cui dorme l'arcivescovo di Palermo, quivi giunto per la sacra visita. L'atto è vivamente deplorato.

— Da Milano il principe Napoleone parte per Arona.

11. *l.* A Roma, presso il ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, si radunano i rappresentanti di tutti gli Istituti di Credito Fondiario. La conferenza, presieduta dal min. Castagnola, tratta delle condizioni degli istituti di credito.

— Per ordinanza ministeriale le navi provenienti dal litorale austro-ungarico sono sottoposte ad una quarantena di dieci o quindici giorni, essendosi manifestato il colera nell'Impero Austro-Ungarico.

12. *ma.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica una lunga nota di sussidi a favore dei danneggiati dall'inondazione. Le offerte fino ad oggi sommano complessivamente a L. 265 730,45.

— A Roma, al Teatro Valle, recita della *Sposa sagace* del Goldoni, a favore dei danneggiati dalle inondazioni.

13. *me.* Il card. Antonelli scrive al ministro Sella per rifiutare l'offerta della rendita per la Santa Sede.

— Sequestrato a Roma l'*Osservatore Romano* per un articolo sulle Corporazioni religiose.

— R. D. che determina i segni caratteristici dei nuovi biglietti da L. 50 e da L. 20 che la Banca Nazionale è autorizzata ad emettere a tenore del decreto 3 settembre 1872.

14. *g.* Stamattina il Papa riceve in udienza privata l'inviato straordinario della Repubblica del Perù, Pietro Galvez.

— A Roma, nella Chiesa di San Luigi dei Francesi, viene celebrata stamattina una messa solenne per implorare l'assistenza divina sulle deliberazioni dell'Assemblea Nazionale di Versailles. Assiste alla cerimonia l'ambasciatore presso la Santa Sede, di Bourgoing.

— Il corriere da Reggio a Catanzaro, nell'attraversare il fiume Concello, è sorpreso dalla piena e la vettura viene completamente sommersa. Muore annegato un cavallo. I dispacci postali non possono essere estratti che dopo 36 ore di sommersione.

16. *s.* Stamattina il Papa riceve in particolare udienza il ministro plenipotenziario della Repubblica di San Salvatore, G. M. de Torres.

— A Perpignano vengono sequestrate delle casse di fucili provenienti da Marsiglia e destinate ai Carlisti.

17. *D.* A Valmontone (Roma) viene inaugurata una Scuola-podere. Il discorso inaugurale, applauditissimo, viene pronunciato dal conte di Carpegna.

— Muore a Palermo una donna di nome Maddalena Sardina, di anni cento.

18. *l.* Stamattina alle 11 il granduca Nicolò di Russia viene ricevuto in particolare udienza dal Papa.

— Muore a Palermo il poeta Luigi Mercantini (n. a Ripatransone nelle Marche il 20 settembre 1821). Partecipò ai moti politici del '48 e visse poi esule. Nel '60 fu Commissario straordin. nelle Marche. Insegnò storia nell'Università di Bologna e dal '65 al '72 letteratura italiana a Palermo. Celebrò la rivoluzione italiana con inni guerreschi cantati dai volontari e dai Cacciatori delle Alpi: celebre tra questi e divenuto rapidamente popolare l'*Inno di Garibaldi*: « Si scopron le tombe; si levano i morti », musicato dal maestro Olivieri e il cui autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Milano.

19. *ma.* Il Prefetto di Roma vieta il *meeting* indetto per il 24 corr. al Colosseo perchè è ritenuto che scopo del *meeting* sia quello di cambiare la forma di governo e le istituzioni dello Stato e non, come si fa credere, di perorare il suffragio universale (*v. 21*).

— A Roma la Corte d'Assise condanna a cinque mesi di carcere e a cinque mila lire di multa il gerente del *Suffragio Universale* per voto e minaccia di distruzione dell'ordine monarchico costituzionale. Per lo stesso reato la Corte d'Assise condanna a quattro mesi di carcere e a quattro mila lire di multa il gerente del giornale *La Costituente*.

— Il *Ravennate* annuncia che il Municipio di Ravenna ha comperata la famosa pineta per 400 mila lire dagli eredi Baratelli.

20. *me.* Si riapre la Camera dei Deputati e tratta dei provvedimenti relativi alle recenti inondazioni.

Eccellenza

Avendo portata la mia attenzione al pregiato foglio indirizzatomi da Vostra Eccellenza il 12. del corr.te N.° 1526. non esito di significarle che le disposizioni contenute nella Legge, cui esso accenna, non possono essere riconosciute dal S. Padre il quale pronunciò al mondo Cattolico il suo giudizio sulle medesime tanto con la Enciclica del 15. Maggio dello scorso anno diretta all'Episcopato Cattolico, quanto con l'Allocuzione del 27. Ottobre dell'anno stesso. Le sarà quindi agevole il comprendere di per sè che il S. Padre, dopo la violenta occupazione de' Suoi Stati e della Capitale, non può riconoscere alcun atto emanato da chi ha commesso questo spoglio. e che, qualunque siano le conseguenze che da questo fatto possono derivare alla sagra di Lui Persona, Egli non farà mai alcun atto dal quale possa venir pregiudizio agl'imprescrittibili diritti della S.ta Sede, che ha in obbligo di conservare intatti. Laonde preferirà sempre di vivere coi soccorsi della generosa carità de' fedeli, di quello che ricevere sotto qualunque forma un assegno dal Governo, cui l'E. V. appartiene.

Dopo tutto ciò vedrà bene l'Eccellenza Vostra essermi impossibile di delegare alcuna persona pel ritiro del Titolo della rendita di Lire 23,225,000. sul Debito Pubblico, come dotazione riservata alla S. Sede.

Nel rendere grazie a V. E. della Sua premura nel darmi la comunicazione di che trattasi, mi pregio di dichiararmi con distinta considerazione

Di Vostra Eccellenza

Dal Vaticano, 13. Novembre 1872.

Il Prefetto de' SS. PP. Apostoli
[illegible]

S. E. Sig.r Cav.r Quintino Sella
Ministro delle Finanze

Facsimile *della lettera del cardinale Antonelli al ministro Sella per rifiutare l'offerta della rendita per la Santa Sede, 13 novembre 1872.*

Si riapre anche il Senato.

— A Roma, al Teatro Apollo, prima rappresentazione del *Don Carlos* che è assai male accolta.

— Stasera arriva a Venezia il principe ereditario d'Egitto, Hassan Pascià.

21. *g.* Alla Camera gli onorevoli Ferrari e Fabrizi interrogano il ministero sul vietato *meeting* del Colosseo. Risponde l'on. Lanza confermando che scopo reale del *meeting* era quello di sovvertire la forma di governo e le istituzioni (*v. 23*).

— A Madrid, nella seduta del Congresso, Zorilla riconosce la necessità di agire energicamente nella Catalogna contro le bande carliste, ma senza uscire dalla Costituzione.

I giornali segnalano qua e là la comparsa di bande repubblicane.

22. *v.* Giungono a Roma, poco prima delle 4 pom., il principe Umberto e la principessa Margherita.

— Pio IX scrive al nipote Luigi: « Qui stiamo male nè può essere a meno perchè la capitale suole essere il campo aperto alle più sfrenate passioni ».

23. *s.* I delegati delle Società italiane del Suffragio universale tengono all'Argentina in Roma l'ultima loro adunanza, sciogliendosi al grido di *Viva la repubblica!* Commentato il grande apparato di forze concentrate in Roma. Vengono operati alcuni arresti.

— Muore a Firenze, a 89 anni, Attilio Zuccagni-Orlandini, professore di statitistica nell'Istituto di studi superiori, presidente dell'Ateneo Italiano, membro della Regia Accademia dei Georgofili.

— A Siena, alle 2 pom., forte scossa di terremoto con movimento sussultorio, della durata di circa 5 secondi.

— Si annuncia che è stato sequestrato anche il n. 297 dell'*Unità Italiana* e *Dovere* di Genova.

— Stasera, nel tragitto Cannobio Brissago, un sacerdote si getta nel lago dal battello. Il cadavere non è stato ritrovato.

24. *D.* La *Gazzetta Ufficiale* annuncia il miglioramento della salute del Re Amedeo, da qualche giorno malato per febbre reumatica.

— L'*Opinione* di Roma annuncia che la R. Accademia medica di Torino ha conferito il premio Riberi di 20 mila lire al dott. Giuseppe Corradi, professore di clinica chirurgica nella Università di Roma e ora di Firenze. Egli aveva presentato al concorso un trattato sulle malattie dell'uretra ed alcuni strumenti chirurgici di sua invenzione.

— Muore a Milano, a 54 anni, Gaetano Brigola, noto e valente editore-libraio.

— Si diffonde nelle province spagnole il movimento delle bande repubblicane. Il distretto militare di Murcia viene dichiarato in istato d'assedio.

25. *l.* Stamattina alle 5.35 giunge a Roma il Re.

— L'on. Nicotera ed altri interrogano il ministero sullo spiegamento di forze in Roma ieri, giorno fissato per il vietato *meeting* al Colosseo. Risponde il presidente Lanza, giustificando le misure prese.

— A Roma, nelle sale capitoline dei Conservatori, solenne inaugurazione del 1° Congresso Giuridico Italiano. Domani il Congresso inizierà i suoi lavori.

— Per ordinanza ministeriale è revocata la quarantena per le navi provenienti dal litorale austro-ungarico, risultando che il colera è in decrescenza (*v. 11*).

— Per R. D. è istituita in Schio una Scuola d'arti e mestieri.

27. *me.* Giunge a Mantova lo storico Ferdinando Gregorovius, venuto a fare delle ricerche nell'Archivio Gonzaga.

— Stasera alle 7 si osserva a Roma una meravigliosa pioggia di stelle cadenti.

28. *g.* A Roma, stamattina alle 10, il Re riceve col solito cerimoniale Serkis Effendi che gli presenta le sue credenziali come inviato straordinario e ministro plenipotenziario della Sublime Porta.

— R. D. che autorizza la costruzione di nuove navi per la marina militare.

— Le truppe scacciano i repubblicani da Bejar. A Saragozza regna una grande agitazione. Il telegrafo è rotto fra Valenza, Murcia e Cartagena.

29. *v.* Un decreto ministeriale fissa i segni caratteristici da imprimere sui nuovi biglietti da emettersi dalla Banca Romana (*v. 6*).

— A Roma, il Consiglio Comunale approva lo stanziamento di L. 10 mila per premi di incoraggiamento agli studenti di filosofia e di belle lettere.

— A Roma, in via Pettinari, alle 4 pom., un carro investe furiosamente la carrozza del Principino di Napoli. Nell'urto il Principino, violentemente scosso, scoppia in un pianto dirotto. La *bonne* e la dama di compagnia lo portano in un negozio di fruttivendola, dove viene riconfortato.

— Alle 6 pom. giunge in Roma il principe ereditario d'Egitto e prende alloggio all'*Albergo d'Inghilterra*.

— A Venezia il Consiglio Comunale conferisce la cittadinanza veneziana a donna Planat de la Faye, di Parigi, in riconoscimento delle generose premure prodigate a Daniele Manin.

— Stamattina alcune bande repubblicane attaccano Malaga, ma vengono respinte con gravi perdite.

30. *s.* Questa mattina, sullo stradale che conduce da Porta Pila a Porta S. Giovanni a Brescia, viene rinvenuto il ca-

davere di un brigadiere dei carabinieri di stazione in Concesio. Si ignorano le cause del delitto.

— Una mareggiata abbatte il muro di sostegno della ferrovia a Voltri e il muro della strada nazionale per quaranta metri. La circolazione dei treni è interrotta.

— Rendita: 75,35; Oro, 22,23; Prestito 1866. 79; Tabacchi, 534; Banca Italiana, 2773; Banca Toscana, 1999; Azioni Meridionali, 480.

DICEMBRE.

2. *lunedì.* Nella notte sopra oggi, alle 2 1/2, si sente a Pisa e a Sarzana una leggera scossa di terremoto.

3. *ma.* Il ministro della guerra, on. Ricotti, rispondendo oggi all'on. Di Rudinì, dice che i fucili nuovo modello (modello 1871) distribuiti alle truppe sono già 25 mila e che saranno 35 mila alla fine d'anno. Nel 1873 se ne fabbricheranno 100 mila ed altrettanti nel 1874.

— Ingrossamento dei fiumi dell'Italia settentrionale per le continue piogge dei giorni scorsi. E' nuovamente attivata la guardia sul Ticino, sul Po, sull'Adige.

— Oggi e stanotte nel porto di Napoli violentissima mareggiata. Le navi ancorate subiscono danni. Anche a Genova e in altri porti infierisce la burrasca, causando danni e facendo delle vittime.

— Muore a Vercelli, a 85 anni, il prof. Cristoforo Baggiolini, ardente patriota. Partecipò alle guerre napoleoniche e agli avvenimenti del '21.

4. *me.* A Roma, nelle sale dei Musei Capitolini, si festeggiano stasera i membri del Congresso giuridico. Intervengono il principe Umberto, il principe ereditario d'Egitto, il ministro di Francia Fournier, il ministro turco Serkis-Bey, ecc. La festa si protrae fin oltre mezzanotte.

— Per gravi danni prodotti dalle intemperie sono interrotte le comunicazioni telegrafiche coll'Italia meridionale.

— Anche nell'Emilia, nella Toscana, a Roma, ingrossamento dei fiumi. A Piacenza le acque, superati gli argini, hanno nuovamente allagato il 4° e il 5° comprensorio.

LUIGI MERCANTINI
morto a Palermo il 18 novembre 1872.
(Da incis. nel Gabinetto delle Stampe; Castello Sforzesco, Milano).

5. *g.* A Roma, il Re riceve stamattina il presidente del Congresso giuridico, Giuseppe Marchetti e alcuni membri, fra i quali Stanislao Mancini.

— A Roma, alle 2 p., il principe ereditario d'Egitto fa al Re una visita di congedo.

— All'idrometro di Ripetta il Tevere raggiunge l'altezza di metri 12,62. Cresce lentamente con un aumento orario di circa cm. 3.

Il Po e il Ticino decrescono. Sono attivissimi i lavori per impedire le rotte.

— La *Gazzetta di Venezia* annuncia che il senatore Luigi Torelli ha donato alla Società di Solferino e San Martino, da lui fondata e che il 24 giugno 1870 ha inaugurato i due Ossari di Solferino e S. Martino, lo stipendio che percepisce come prefetto in aspettativa.

6. *v.* Si riapre il Senato.

— Colla lista pubblicata oggi dalla *Gazzetta Ufficiale,* la cifra dei sussidi a favore dei danneggiati dalle inondazioni ascende a L. 853 722,11.

— Le piene sono dappertutto in diminuzione, tranne che nei tronchi inferiori del Po.

7. *s.* La Camera approva il progetto di legge che aumenta di 2 milioni e 400 mila lire il fondo di 17 milioni e 518 mila lire stanziato per il mantenimento dei detenuti e del personale delle carceri.

— Ha luogo stamattina in Mantova l'inaugurazione del monumento ai Martiri di Belfiore. Vengono aperte le cassette contenenti le reliquie dei martiri, che sono riconosciute per quelle di Zambelli, Scarsellini, De Canal, Montanari, Grazioli, Speri, Tazzoli, Poma, Grioli e Calvi, nonchè di Pietro Frattini. Sulla spianata di Belfiore, con discorsi dei sindaci di Mantova, di Curtatone, di uno studente e di una socia della Società operaia femminile, viene inaugurato il Cippo, sul quale è la seguente iscrizione: « *Qui cadendo — rovesciarono — il carnefice — i martiri della libertà* ». Il monumento, che è sulla piazza del Palazzo Ducale verso il Palazzo Castiglioni, porta le effigie dei martiri e cinque epigrafi. Fra le corone è notata una con le parole « Alcuni del Clero ». Pronunzia un patriottico discorso l'on. Finzi e poi il sindaco on. Guerrieri-Gonzaga.

8. *D.* Da Roma, stamattina alle 8, il Re parte per Napoli.

— Al Quirinale banchetto di gala offerto dai Principi di Piemonte: vi partecipano i Ministri e il Prefetto.

— R. D. che dà esecuzione al protocollo sottoscritto in Roma il 28 nov. 1872, col quale viene assicurato l'esercizio del cabotaggio alle navi italiane lungo le coste della Germania e reciprocamente alle navi tedesche lungo le coste del Regno d'Italia.

— Per R. D. la Banca Nazionale è autorizzata ad emettere altri dieci milioni di biglietti da una lira.

— Oggi, ad Ancona, si inaugura l'Esposizione provinciale.

9. *l.* Dal porto di Napoli, alle 4 pom., il principe ereditario d'Egitto si imbarca per Alessandria.

10. *ma.* Il Comitato privato della Camera discute animatamente il progetto di legge per la soppressione delle compagnie religiose. In seduta pubblica il ministro Sella pronuncia un forte, violento discorso sulla riscossione della tassa di ricchezza mobile, che dice incontra più difficoltà della riscossione della tassa sul macinato. Gli risponde violentemente l'on. La Porta. Replica l'on. Sella dicendo che il Paese ormai saprà che in Parlamento c'è chi protegge i contribuenti morosi. La seduta è tolta fra grande agitazione.

— Il *Corriere delle Marche* pubblica un decreto del Pretetto che scioglie dieci Società della città e della provincia appartenenti alla Confederazione repubblicana marchigiana.

11. *me.* Prosegue alla Camera la vivace discussione sull'ordine del giorno La Porta contrario alla riforma della ricchezza mobile. Si viene alla votazione che si svolge dapprima su un ordine del giorno degli onorevoli Ara, Alippi e Sanminiatelli, favorevoli alla riforma e che dà il seguente risultato 166 contro 194: poi si passa alla votazione dell'ordine del giorno dell'on. Maurogonato che confida che il ministro saprà prevenire gli inconvenienti che si verificano nell'accertamento della tassa di ricchezza mobile e saprà presentare le proposte del caso. Questo voto di fiducia è approvato dalla Destra; i deputati di sinistra escono dall'aula prima della votazione.

— A Roma il governo occupa il convento *Regina Coeli*, in via della Longara, appartenente alle religiose Carmelitane.

— A Madrid, stasera, tentativo di rivolta dei repubblicani nei sobborghi che viene subito represso. I rivoltosi hanno alcuni morti e feriti.

12. *g.* Stamattina alle 5 ½ il Re giunge a Roma.

— Per R. D. è autorizzata la *Banca Popolare Cooperativa* di Alessandria.

— Per R. D. è approvata la *Banca Commerciale* con sede in Spezia.

— Per R. D. è autorizzata la Società enologica di Gattinara.

13. *v.* A Roma, nella sala della Biblioteca sul Campidoglio, inaugurazione dell'Istituto Archeologico dell'Impero Germanico.

— A Padula viene arrestato dopo viva resistenza il brigante Pasquale Carbone della banda del Cilento.

15. *D.* Da Roma, stamattina alle 10.50, il Re parte per Firenze.

— Per R. D. è autorizzata la *Banca Popolare* con sede in Chiavari.

— Per R. D. è autorizzata la *Banca Lavagnese* con sede in Lavagna.

— Per R. D. è fondato in Parma un Istituto Tecnico con la sezione agronomica e fisico-matematica.

16. *l.* Il presidente del Consiglio, on. Lanza, rispondendo ad una interrogazione dell'on. Morelli relativa allo scioglimento della Società di M. S. dei Camerieri in Roma e all'arresto del presidente Napoleone Parboni, dice che tale Società non era più di mutuo soccorso, ma di politica sovversiva.

17. *ma.* Proveniente da Firenze, stamattina alle 4 ½ giunge a Roma il Re. E' ricevuto alla stazione dal principe Umberto.

— A Roma il Comitato dell'inchiesta industriale tiene oggi la sua seconda seduta.

— A Varallo, poco dopo le 11 pom., si avverte una leggera scossa di terremoto in senso sussultorio.

— Muore a Vigevano Vincenzo Roncalli, senatore dal 20 ottobre 1853. Lascia erede universale il Municipio di Vigevano per l'istituzione di una Scuola d'arte e mestieri (n. Vigevano il 5 novembre 1792).

— Alla seduta del Congresso, Zorilla dichiara che l'insurrezione carlista decresce, che l'insurrezione dei repubblicani è terminata e che l'ordine politico è assicurato.

Medaglia di bronzo, al vero, coniata in onore dell'avv. Luigi Passavini, deputato del Collegio di Mortara, propugnatore dell'irrigazione dell'Agro Lomellino, 1872. — (Collezione Johnson, Milano).

18. *me.* Alla Camera interrogazione dell'on. Bertani sulla lentezza con cui vengono costruite le linee di accesso al Gottardo, a norma del trattato di Berna.
— Per decreto ministeriale sono determinati i segni caratteristici dei nuovi biglietti da L. 10 da emettersi dalla Banca Nazionale.
— Dopo un lungo soggiorno parte da Firenze, stamattina, alle 7.50 la granduchessa Elena Paulovna, col suo seguito.
19. *g.* Il Re è indisposto per una febbre reumatica.
— La Camera dei Deputati vota con 200 voti contro 48 l'esercizio provvisorio.
— I sussidi a favore dei danneggiati delle inondazioni superano oggi il milione. Dall'elenco pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* risultano infatti di L. 1 013 391,42.
— Muore oggi a Roma il senatore dott. Giuseppe Bianchetti (n. 22 luglio 1791 a Onigo, Treviso), medico di larga fama, membro della Crusca e di molte accademie d'Europa. Nominato senatore il 5 novembre 1866, non aveva ancora prestato giuramento.
— Muore a Roma il sen. Carlo Possenti, valentissimo ingegnere idraulico, ispettore del Genio Civile, vice-presidente del Consiglio Superiore dei lavori pubblici (n. Milano 21 novembre 1806). Senatore dal 1° dicembre 1870.
20. *v.* Il Senato discute il bilancio di previsione per l'anno 1873.
— Da Caprera Garibaldi indirizza al principe di Bismarck uno scritto in cui propone un Arbitrato Mondiale che renda le guerre impossibili fra le Nazioni.
21. *s.* Il Senato si aggiorna al 15 gennaio.
— La Camera si aggiorna al 10 gennaio.
22. *D.* Il Re, completamente ristabilito, stamattina alle 9.45 parte da Roma per Napoli.
— R. D. che autorizza la *Banca generale di Credito industriale* con sede in Roma.
— Per R. D. è autorizzata la *Società per la bonifica dei terreni ferraresi* con sede in Torino.
— Da Caprera Garibaldi scrive ad Arthur Arnold, direttore del giornale *L'Echo* di Londra, sulla Francia e sulle cause che la condussero alla disfatta.
23. *l.* Per decreto ministeriale si determinano la forma e i distintivi dei biglietti da L. 1 da emettersi dalla Banca Nazionale, in esecuzione al R. D. 8 dicembre 1872.
— Pio IX pronuncia oggi un'allocuzione in cui protesta contro l'abolizione delle compagnie religiose di Roma e provincia e parla delle difficoltà che la Chiesa incontra anche all'estero. Accenna particolarmente alle cose di Germania. Gli anticlericali, facendo notare che nel biasimo pontificio sono accomunate l'Italia e la Germania, ne traggono nuovo incentivo per rafforzare l'amicizia italo-germanica.
— Stamattina, a Napoli, il Tribunale militare condanna a dieci anni di lavori forzati l'ex-maggiore garibaldino Costa per prevaricazioni e falso.
— A Lendinara il figlio del Sindaco uccide con una coltellata il giovane chirurgo Pavanello, per motivi di gelosia.
24. *ma.* Legge che stabilisce i soccorsi ai danneggiati dalle inondazioni.
— Pio IX tiene Concistoro nella grande aula del Vaticano, pronuncia un'allocuzione e provvede di vescovi sei diocesi italiane e cinque straniere.
— Stasera viene firmata a Firenze la convenzione per il riscatto dei Canali Cavour. Per essa lo Stato riacquista la libera disponibilità dei Canali, dando agli azionisti L. 875 000 di rendita consolidata 5 %, corrispondente a 3 1/2 per cento sul capitale effettivamente versato di 25 milioni.
— Muore a Firenze, alle 2 pom., il patriota e insigne letterato Pietro Giannone (n. Modena il 15 marzo 1792). Visse lungamente esule insegnando e scrivendo. Scrisse, fra l'altro, un poema polimetrico l'*Esule*, in quindici canti, intorno al quale Mazzini scrisse il noto articolo pubblicato nel '29 nell'*Indicatore Livornese*.
— A Pisa, alle 2 ant., si avverte una leggera scossa di terremoto.
— Da Caprera Garibaldi scrive a Gual-

PIETRO GIANNONE
morto a Firenze il 24 dicembre 1872.
(*Da una incisione del tempo*).

(*Dal* Corriere delle Dame *del 1872; cortese comunicazione della signora Emilia Testa Bernasconi, Milano*).

berta Beccari, direttrice del giornale « La Donna » sull'influenza che la donna deve avere nella società moderna.

25. *me.* L'ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, De Bourgoing, si dimette per avere il governo francese ordinato agli ufficiali dell'*Orénoque* di recarsi ad ossequiare il Papa e il Re in occasione del nuovo anno (*v. 31*).

26. *g.* Per R. D. è ricostituito in Genova l'ufficio idrografico della R. Marina.

27. *v.* Rispondendo a un discorso pronunciato dal gen. Kanzler, Pio IX dice: « Anche la rivoluzione deve essere uccisa e la uccideranno la mancanza dei sani principî, la prepotenza, l'ingiustizia, la breccia di Porta Pia e tutti insieme gli eccessi e i delitti di che si rende colpevole... La rivoluzione dunque si ucciderà da per sè stessa; cadrà per quelle armi, le quali aveva imbrandite contro la verità e la giustizia, contro la Chiesa, contro tutto quello che v' ha di più sacrosanto sulla terra ».

— Esce a Milano il primo numero della *Voce del Popolo*, giornale politico letterario, quotidiano.

28. *s.* Continuano sui giornali, e particolarmente sull'*Opinione* di Roma, gli articoli sulla crisi degli alloggi per la loro scarsità e l'enorme prezzo delle pigioni. Si insiste sulla necessità della costruzione di case operaie e di case per gli impiegati, specialmente a Roma.

— Giunge a Roma il nuovo ministro del Belgio, Van Loo.

— La *Gazzetta della Germania del Nord* pubblica un articolo violentissimo per quanto riguarda la Germania nell'ultima allocuzione del Papa (*v. 23*).

29. *D.* Proveniente da Napoli, alle 4 p., il Re giunge a Roma.

— Viene accolta in Italia con viva simpatia la deliberazione delle *Cortes* di abolire la schiavitù in Portorico. L'*Opinione* di oggi dedica a questo avvenimento l'articolo di fondo.

30. *l.* Stamattina a Roma, fuori di Porta Angelica, si rovescia la carrozza del principe Umberto. Non si lamenta però alcun infortunio.

— Per R. D. è istituito anche a Viterbo un Istituto Tecnico colla sezione d'agronomia e d'agrimensura.

— Giunge a Roma il nuovo ambasciatore di Francia presso la S. Sede, Corcelles.

— In seguito all'ultimo discorso del Papa contro l'Impero Germanico, l'incaricato d'affari presso la S. Sede, Stumm, riceve ordine di prendere congedo dal card. Antonelli e partire (*v. 23*).

— Muore oggi a Seriate, a 76 anni, il conte Ottavio Tasca, liberale, autore di molte poesie patriottiche specialmente satiriche contro gli Austriaci.

31. *ma.* A Roma, stamattina alle 9, il Re riceve i nuovi ministri del Belgio e dei Paesi Bassi. Alle 10 riceve gli auguri di tutti i capi delle Missioni estere.

— In occasione del Capodanno il Re delibera oggi di elargire lire 12 mila alla Congregazione di Carità di Roma, lire 3 mila agli Asili infantili e lire 2 mila all'Istituto dei Ciechi.

— Il Papa riceve il nuovo ambasc. francese presso la Santa Sede, Di Corcelles (*v. 25*).

— I sussidi a favore dei danneggiati dalle inondazioni, secondo l'elenco della *Gazzetta Ufficiale*, ascendono oggi a lire 1 192 867,22.

— Alla data di oggi la Cassa di Risparmio di Milano ha depositi per L. 214 milioni e 437 mila.

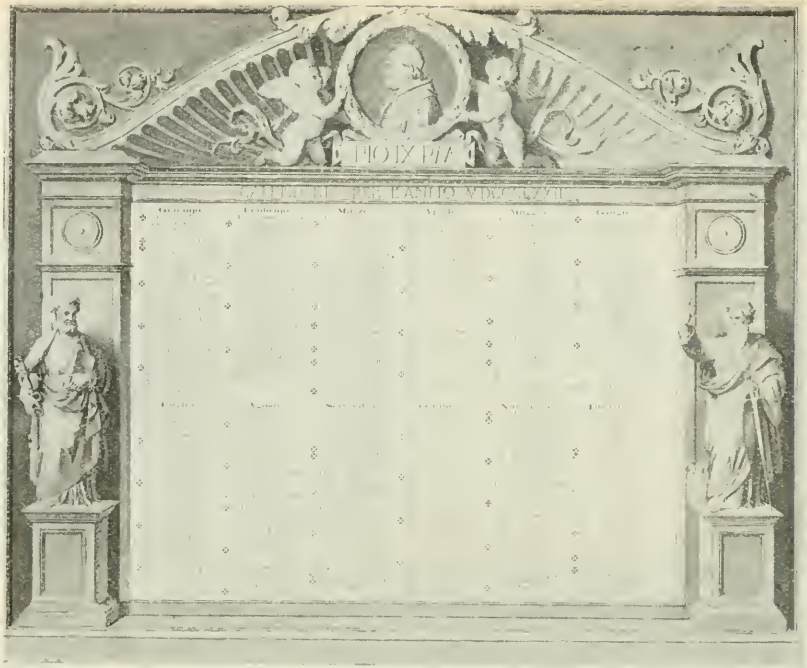
— Situazione del Tesoro. Att.: lire 2 652 798 086,61. Passivo: lire 2 559 559 868,19. Fondo di cassa: L. 93 238 218,42.

— Rendita: 75,30; Oro, 22,24; Prestito 1866, 78,50; Azioni Tabacchi, 944; Banca Italiana, 2669; Azioni Merid., 472,50; Banca Toscana, 1820.

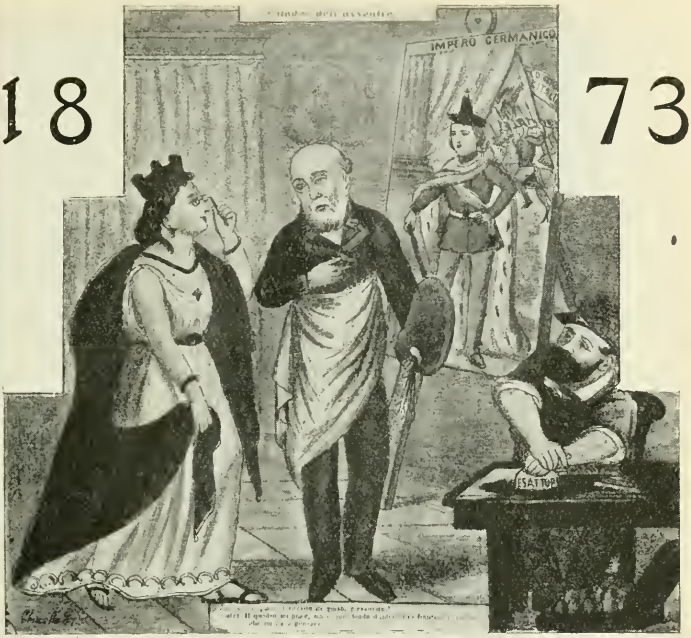
Ottavio Tasca
morto a Seriate il 30 dicembre 1872.
(*Da fotografia nel Museo del Risorgimento, Milano*).

DAL FREGIO LITOGRAFICO DELLA MENZIONE ONOREVOLE CONFERITA NEL 1872-73 DAL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO AI BENEMERITI DEL CENSIMENTO GENERALE COMPIUTO IL 31 DICEMBRE 1871.

(Civico Gabinetto delle Stampe - Castello Sforzesco, Milano).



CALENDARIO PER L'ANNO 1873; Roma, litografia V. Parelli.
Civico Gabinetto delle Stampe; Castello Sforzesco, Milano).



CARICATURA ALLEGORICA DELLA SITUAZIONE POLITICA E FINANZIARIA DEL MINISTERO LANZA-SELLA ALLA FINE DEL 1872.
Da un calendario a colori pubblicato in Milano per l'anno 1873. - Gabinetto delle Stampe; Castello Sforzesco, Milano).

GENNAIO.

1. *mercoledì.* Stasera pranzo di gala al Quirinale, a cui intervengono i grandi ufficiali dello Stato, i Presidenti del Parlamento, le dame d'onore della principessa Margherita.

— A Roma, al Teatro Apollo, spettacolo di gala, con la rappresentazione dell'*Africana.* Vi intervengono il Re e i Principi di Piemonte.

— A Cagliari, malgrado il tempo piovoso, inaugurazione del nuovo cantiere navale.

— A Madrid il Re Amedeo, ricevendo la Commissione del Senato, dice che considera di buon augurio per l'anno che incomincia la speranza di vedere abolita, in mezzo agli applausi delle nazioni civili, la schiavitù a Portorico, la quale abolizione farà onore alla Spagna ed alle Cortes e darà un più grande splendore al suo regno e alla sua dinastia.

2. *g.* Per R. D. è autorizzata la *Società generale per le strade ferrate a cavalli* con sede in Firenze.

— Ingrossamento del Po e del Ticino: nessun danno.

Traboccano le acque del Lambro, del Seveso e dell'Olona, danneggiando le campagne.

3. *v.* A Roma, il Consiglio Comunale approva lo stanziamento di L. 193 000 per la deviazione dell'acquedotto dell'acqua Felice.

4. *s.* A Roma, alle 11 ant., nell'aula della Corte d'Assise, nell'ex-convento dei Filippini, ha luogo la solenne inaugurazione del nuovo anno giuridico della Corte d'Appello.

— A Firenze, prima adunanza della Commissione per la revisione degli stati della Banca Toscana, sotto la presidenza del conte Cambray-Digny.

— A Milano, fittissima nebbia. Una corriera, proveniente da Pavia, precipita

nel naviglio. I viaggiatori vengono però estratti salvi dalle acque.

5. *D.* Da Roma, stamattina, alle 10.30 il Re parte per Napoli.

— Per R. D. si dà esecuzione alla Convenzione per la reciproca estradizione dei malfattori tra l'Italia e la Repubblica del Salvador.

— Per R. D. è autorizzata la *Banca Agricola siciliana* con sede in Firenze.

— Si smentisce la notizia data dall'*Union* che l'infante don Alfonso di Borbone abbia preso il comando delle forze carliste nella Catalogna.

6. *l.* Il Papa, rivolgendosi alla Gioventù Cattolica Italiana, dice: « Io vi benedico intanto, benedico voi e con voi tutti quegli italiani, che sono pur tanti milioni, i quali pensano come voi. Sì, benedico quest'Italia. L'Italia di cui parlo è l'oggetto delle mie premure, come non negherò che sia l'oggetto delle mie preghiere anche quella parte d'Italia, che devia dal retto sentiero e dimentica la grandezza di questa terra, che non consiste nelle miserie di una unità vergognosa, da cui nessuno ha saputo trarre profitto ».

FRANCESCO DALL'ONGARO
morto a Napoli il 9 gennaio 1873.
(*Da una incisione del tempo*).

— Nella notte sopra oggi muore a Firenze il patriota Emanuele Marliani, senatore dal 30 novembre 1862, nato a Cadice (Spagna) da genitori milanesi il 31 luglio 1799, uomo politico e scrittore.

8. *me.* Oggi (e anche domani) il ministro di A. I. e C. pubblica due circolari regolanti l'iscrizione degli industriali alla Esposizione Universale di Vienna.

— A Torino la Corte di Cassazione, nella vertenza sorta fra la Cassa di Risparmio di Torino e la Finanza, emette una sentenza favorevole a quest'ultima dichiarando che sono soggetti all'imposta di ricchezza mobile gli interessi dei depositi presso le Casse di Risparmio che tale imposta devesi pagare direttamente dalle stesse Casse di Risparmio, salvo rivalsa verso i depositanti.

— Muore a Torino, a 78 anni, il professore Gioachino Fiorito, uno dei fondatori e poi presidente della R. Accademia medico-chirurgica di Torino.

— Giunge a Rio Janeiro la fregata *Garibaldi* con a bordo il principe Tommaso, dopo 32 giorni di navigazione.

9. *g.* Alle 10 pom., a 80 metri dall'imbocco della galleria dei Giovi, si rompe parte della volta, ingombrando i binari con le macerie. Il trasbordo è per ora impossibile, onde è interrotta la circolazione dei treni (*v. 22 febbraio*).

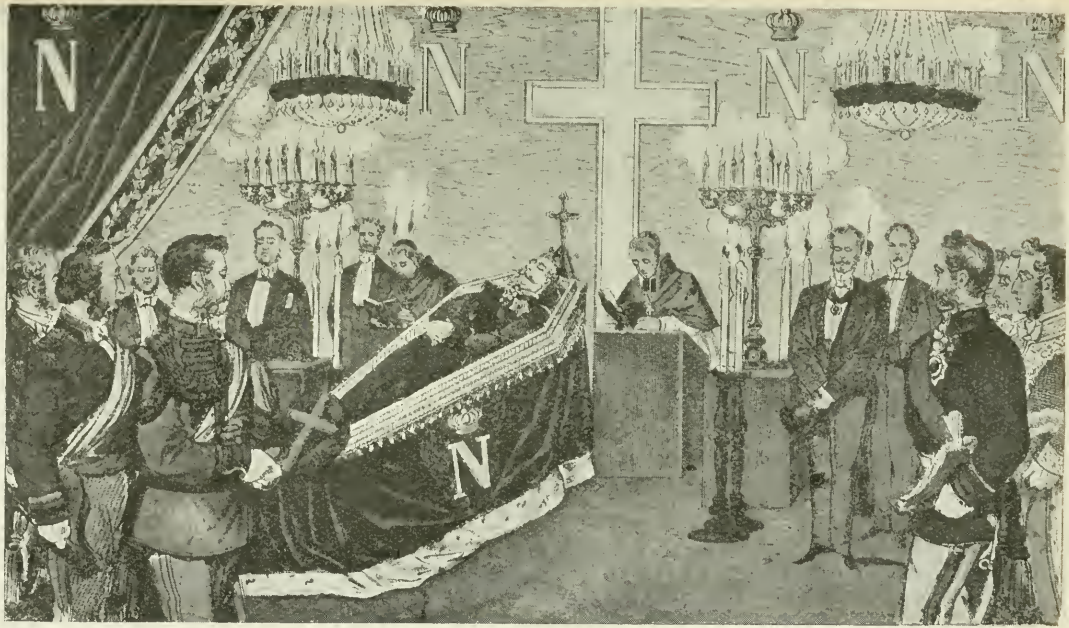
— A Portici inaugurazione della Scuola Super. di Agricoltura. Pronuncia il discorso inaugurale il ministro Castagnola.

— Muore a Napoli Francesco Dall'Ongaro (nato a Mansuè nel 1808), scrittore, poeta, campione del concetto unitario repubblicano, rappresentante della Repubblica Veneta del 1848, esule a Parigi, a Bruxelles e a Lugano. Fondò a Trieste *La Favilla* con Pacifico Valussi. Diresse il *Monitore Ufficiale*. Autore di ballate famose, dei lavori drammatici *Fornaretto, Fasma, Dalmati* e *Nerone*.

— Muore oggi esule a Candem Place, Chislehurst, l'ex-imperatore Napoleone III (Carlo Luigi Napoleone Bonaparte), figlio terzogenito di Luigi Napoleone Bonaparte re d'Olanda e della regina Ortensia, nato a Parigi 20 aprile 1808. La morte è stata provocata da un arresto della circolazione, causata dallo stato infiammatorio delle reni per calcolo vescicale.

10. *v.* Alla Camera dei Deputati (riapertasi oggi) l'on. Massari e il ministro Lanza commemorano brevemente Napoleone III.

La Giunta Comunale di Milano spe-



MORTE DI NAPOLEONE III, 9 GENNAIO 1873.
(Da una litografia popolare a colori. - Civico Gabinetto delle Stampe; Castello Sforzesco, Milano).

disce un dispaccio di condoglianza all'ex-Imperatrice; la *Perseveranza* pubblica una prima lista di offerte per un monumento a Napoleone III in Milano, già raggiungente la somma di L. 24 mila (*v. 18*).
— La *Gazzetta di Milano* riporta una lettera di Garibaldi ai redattori della *Plebe* di Lodi, lettera accesa dal punto di vista democratico e contenente le solite frasi contro il Vaticano e i preti.

11. *s.* Per R. D., in sostituzione ad Antonio Scialoja, viene nominato vice-presidente del Senato il conte Gerolamo Cantelli.
— A Venezia, stasera, viene aperta una sottoscrizione nazionale per un monumento a Napoleone III.

12. *D.* Ha luogo oggi una corsa di velocipedi da Milano a Piacenza, km. 64. Vi concorrono otto campioni, ma ne arrivano sei così classificati: 1° Bagatti Giuseppe (in ore 3 e 44 minuti, in ragione di 17 km. all'ora); Bagatti Fausto, Donner Pietro, Bauer Attilio, Greco Luigi, Belloni Giovanni.
— Il Consiglio Comunale di Spoleto stanzia la somma di lire due mila per il monumento a Napoleone III, esprimendo però il desiderio che il monumento, anzichè a Milano, venga eretto a Roma.
— A Roma, al Teatro Apollo, va in iscena stasera il nuovo ballo *Galileo Galilei* del coreografo Manzotti, discretamente applaudito.
— A Madrid ha luogo una grandiosa dimostrazione per l'abolizione della schiavitù. Il numero degli intervenuti oltrepassa i 15 mila (*v. 1* e *19*).

13. *l.* A cominciare da oggi lutto di Corte di 12 giorni per la morte di Napoleone III.
— A Roma, il ministro dell'Istruzione Pubblica riceve due inviati del governo giapponese, incaricati di visitare le scuole in Italia.
— A Roma, alle 3 pom., viene firmato il compromesso fra il Municipio ed alcune Società per la definitiva costruzione delle Case Operaie in n. 7330 camere di m. 4,30 di larghezza, per m. 4,30 di lunghezza e m. 3,40 di altezza.
— A Vercelli i giornali pubblicano la sottoscrizione per il monumento a Napoleone III.
— La *Gazzetta di Mantova* apre una sottoscrizione per il monumento a Napoleone III da erigersi a Milano. La prima lista è di L. 1300.

14. *ma.* Le adesioni per il monumento a Napoleone III sono numerosissime in ogni parte d'Italia. I giornali sottolineano l'ammirabile slancio.
Anche a Verona si apre la sottoscrizione per il monumento a Napoleone III.
— A Perugia, il Consiglio Comunale delibera di contribuire con lire 500 al monumento di Napoleone III.
— La *Gazzetta di Milano* pubblica uno stornello scritto il 9 corr. — giorno della morte — da Francesco Dall'Ongaro e indirizzato a Giovanni Lanza. Lo stornello, satirico e beffardo, si chiude augurando al poeta che « l'asino emulando i modi suoi, lo sia fatto ministro come voi », cioè come il Lanza.
— Il vice-console dell'Impero del Brasile rimette oggi ad Alessandro Manzoni la Gran Croce con collana dell'ordine Imperiale della Rosa.

15. *me.* Si riapre il Senato. Il conte G. Borromeo commemora Napoleone III proclamandolo benemerito dell'Italia e propone un ordine del giorno. Il ministro on. Lanza, associandosi all'ordine del giorno, loda Milano per la iniziativa del monumento.
— Per R. D. è autorizzata la *Società generale di credito ipotecario italiano* con sede in Roma.
— Per R. D. la Banca Nazionale è autorizzata ad emettere biglietti da lire duecentocinquanta.
— A Roma, negli uffici comunali, viene da oggi tenuto a disposizione del pubblico un registro nel quale ogni cittadino ha diritto di esporre i suoi reclami sopra i diversi rami del servizio pubblico municipale.
— A Roma, nella Chiesa di S. Maria in via Lata, si celebra una solenne messa funebre per l'anima di Napoleone III.
— La Deputazione di Pesaro ed Urbino delibera di concorrere con L. 500 alla sottoscrizione del monumento da erigersi in Milano a Napoleone III.
— Il Circolo *Pensiero ed Azione* di Genova delibera, come protesta delle onoranze a Napoleone III, di porre nelle sue sale tre lapidi commemorative di patrioti italiani (Mameli, Cambiago, Uziel e Saccomanno e Martiri di Mentana) concepite in forma ostile a Napoleone III.
— Ha luogo in Milano, in Duomo, un ufficio funebre per Napoleone III « quale attestato di riconoscenza ». Vi intervengono tutte le autorità civili e militari. La stampa democratica protesta.
— Hanno luogo alle ore 11 oggi a Chislehurst i funerali di Napoleone III. Notato il fatto che nel fare la *toilette* al sovrano, gli vennero incerati i mustacchi, come li aveva prima di Sédan. Il ministero italiano della guerra è rappresentato ai funerali dal gen. Piola-Caselli e da tre ufficiali.

16. *g.* A Genova viene oggi firmata la Convenzione fra il Municipio e il Governo per la cessione della Darsena. Il Governo non riterrà che provvisoriamente i locali del Bagno penale. Il Municipio pagherà 7 milioni in 20 rate annue.
— A Venezia la Deputazione Provinciale stanzia lire due mila per il monumento da erigersi in Milano a Napoleone III.
— Muore a Firenze il patriota Domenico Mauro (n. nel 1812 in San Demetrio di Calabria). Fu anima dei moti del '37 e

BIGLIETTO DA LIRE DUECENTOCINQUANTA DELLA BANCA NAZIONALE, EMESSO IL 15 GENNAIO 1873.
(Civico Gabinetto delle Stampe: Castello Sforzesco, Milano).

del '40 e promotore dell'insurrezione calabrese del '44; partecipò nel '60 alla spedizione dei Mille. E' autore dei *Poemetti Calabresi*, di *Poesie varie*, quasi tutte di soggetto patriottico, del libro *Vittorio Emanele e Mazzini*.

17. *v.* Continua nei giornali la polemica pro e contro il monumento a Napoleone III (*Il Diritto, La Provincia, La Gazzetta Piemontese, L'Opinione, La Libertà, Il Presente*, ecc.).

18. *s.* La *Gazzetta di Milano* pubblica in prima pagina, come contro-altare del monumento a Napoleone III, la lista di sottoscrizione per i *Martiri di Mentana*, che alla data d'oggi ha raggiunto la cifra di circa lire 5 mila.

— A Torino il *Pasquino* apre la sottoscrizione per il monumento a Napoleone III. La prima lista è di L. 700.

— Una banda di Carlisti incendia stamattina la stazione di Hornain.

19. *D.* A Corte pranzo in onore del Corpo Diplomatico estero residente in Roma.

— Per R. D. è nominata la Commissione, presieduta dal ministro dell'Istruzione Pubblica, per la distribuzione dei sussidi all'istruzione primaria e popolare.

— Per R. D. è espropriato, per causa di utilità pubblica, il Monastero di S. Maria della Concezione, in Campo Marzio (monache Benedettine) a Roma.

— Per R. D. è autorizzata la *Banca Commerciale chiavarese*.

— Per R. D. è autorizzata la *Banca marittima* con sede in Savona.

— Per R. D. è riconosciuto come ente morale l'Associazione Agraria friulana.

— A Porto d'Anzio si avvertono due scosse ondulatorie di terremoto: la prima all'una ant. e la seconda alle 6 ant.

— Giungono stamattina a Palermo il gen. Medici e la Commissione d'inchiesta. Sono molto festeggiati dalla popolazione.

— Promosso dalla Associazione Politico-democratica, ha luogo in Milano un grande comizio per la questione delle corporazioni religiose. E' presieduto da Benedetto Cairoli che pronuncia un discorso. Parlano anche Michele Cavaleri, Ippolito Pederzolli, Angelo Mazzoleni che definisce una grande ironia — ripetendo una frase del D'Azeglio — la formula della Libera chiesa... ed altri. Si chiude con un ordine del giorno invocante la libertà di coscienza e di culto, e l'abrogazione dell'insegnamento religioso nelle scuole.

— A Burgos, a Jaen, a Lerida, a Santander, a Cartagena e in altre città della Spagna grandi dimostrazioni a favore della riforma coloniale e dell'abolizione della schiavitù (*v. 1* e *12*).

20. *l.* Al ministero di Agricoltura Industria e Commercio si riunisce il Congresso dei direttori delle stazioni agrarie del Regno. Esso continua le sedute anche domani e dopo: tratta vari problemi e, fra l'altro, prende conoscenza della relazione riassuntiva intorno ai risultati della coltivazione della barbabietola zuccherina eseguita dalle diverse stazioni agrarie, con esito favorevole.

— Stamattina giunge a Roma il principe Arturo, settimo figlio della Regina Vittoria d'Inghilterra e prende alloggio all'albergo delle *Isole Britanniche*.

— A mezzogiorno vengono inaugurate a Palermo le adunanze pubbliche del Comitato d'inchiesta industriale.

— Entra oggi in vigore il nuovo regolamento di facchinaggio nel porto di Genova. L'ordine non viene turbato.

21. *ma.* Stamattina il principe Arturo di Inghilterra si reca al Quirinale a far visita al Re.

— Il principe Borghese offre lire 5 mila per i danneggiati dalle inondazioni.

— A Genova grande mareggiata per l'imperversare di un forte libeccio, che causa danni e impedisce l'arrivo e la partenza dei piroscafi. A Sampierdarena due case minacciano di crollare.

— Oggi, presso Voltri, la strada ferrata ligure è interrotta per l'estensione di dodici chilometri.

23. *g.* A Roma il principe Arturo d'Inghilterra visita stamattina i Musei Capitolini e il Palazzo dei Conservatori. Viene poi ricevuto in udienza privata dal Papa.

— Per R. D. è instituito un Consolato nella città di San Sebastiano (Spagna).

— Per R. D. è autorizzata la *Banca Commerciale Sarda* con sede in Sassari.

24. *v.* Al ministero della Marina si riunisce il Comitato centrale pel salvamento dei naufraghi.

— I sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni ascendono oggi nella *Gazzetta Ufficiale* a L. 1 454 344,62.

— Da Palermo la Commissione per l'inchiesta industriale si reca a Lercara per visitarvi le miniere di zolfo.

25. *s.* A Brede, presso San Benedetto ed ai Ronchi sotto Revere i lavori di chiusura per la rotta del Po procedono con la massima alacrità. A Ronchi vi sono circa 2900 operai, a Brede 1274. L'inondazione va dappertutto progressivamente ribassando.

26. *D.* Stasera pranzo di gala al Quirinale. Vi intervengono il principe Arturo d'Inghilterra, le Presidenze del Senato e della Camera.

— Legge che sopprime le Facoltà di teologia nelle R. Università del Regno.

Il Consiglio di Agricoltura a sezioni riunite dà parere favorevole al progetto di aprire dei concorsi regionali, a cominciare dal 1874, per animali, macchine ed aziende agrarie.

— Sequestrata a Torino l'*Unità Cattolica* per un articolo intitolato: *I frati del Laurion e l'arbitrato dell'Austria*.

TITOLO DELLA SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO IPOTECARIO AUTORIZZATA CON R. DECRETO 15 GENNAIO 1873.

(Civico Gabinetto delle Stampe; Castello Sforzesco, Milano).

27. *l.* Il Consiglio di Agricoltura a sezioni riunite termina oggi i suoi lavori.
— A Verona viene firmata dai rappresentanti della provincia con Amilhau la convenzione per la costruzione e l'esercizio della ferrovia Verona-Legnago.
— All'imboccatura del porto di Malamocco naufraga il brigantino greco *Calliopis*. Periscono sette persone dell'equipaggio, il capitano compreso; si salvano due soli marinai. Si attribuisce la disgrazia all'insufficienza dei fari.
— A Porotto alcuni delinquenti irrompono in una casa in via Catena, e feriscono mortalmente quasi tutti i componenti la famiglia, a scopo di furto.
— Da Palermo la Commissione dell'inchiesta industriale parte questa sera per Messina.

28. *ma.* Alla Camera vivace discussione, dietro interrogazione dell'on. Lazzaro, circa la sottoscrizione di alcuni Municipi al monumento a Napoleone III in Milano. L'on. Lanza dice che queste sottoscrizioni non possono essere considerate come politiche. Ribattono Crispi e Nicotera contro, controbatte Lanza.
— Stamattina si riunisce la sezione ippica del Consiglio d'Agricoltura.
— Proveniente da Palermo giunge a Messina la Commissione per l'inchiesta industriale che inaugura al tocco le sue sedute con un applauditissimo discorso di Luzzatti.

29. *me.* Stasera a Roma, al ministero degli Affari Esteri, pranzo diplomatico.
— A Messina si chiude l'inchiesta industriale. Domani si apre a Catania.

30. *g.* Per R. D. è autorizzata la Società *Linificio e Canapificio Nazionale* istituita in Milano.
— Nella notte sopra oggi, alle 2 ant., la Regina di Spagna dà felicemente alla luce un bambino (duca degli Abruzzi); alle 4 pom. viene cantato un *Te Deum*; alle 5 ha luogo la presentazione ufficiale dell'infante che riceverà i nomi di Luigi, Amedeo, Giuseppe, Maria, Ferdinando, Francesco (*v. 12 febbraio*).

31. *v.* Movimentata discussione alla Camera in sede di bilancio dell'Istruzione. Si discute specialmente la questione dell'Università. Pronuncia un buon discorso sull'istruzione pubblica il ministro Scialoja.
— Stasera, a Catania, si riunisce straordinariamente la Commissione d'inchiesta industriale per udire i professori Moltura e Foderà, i quali danno importanti ragguagli sulle miniere di zolfo in Sicilia.
— Rendita: 73,50; Oro, 22,38; Prestito 1866, 78,50; Azioni Tabacchi, 933; Banca Italiana, 2615; Azioni Meridionali, 466; Banca Toscana, 1850.

FEBBRAIO.

2. *Domenica.* A Roma il Comizio Agrario chiude la sua sessione generale. Rielegge a Presidente del Comitato promotore per l'Esposizione generale agricola italiana del 1875 in Roma il suo socio onorario principe di Roccagorga.
— Per R. D. è autorizzata la *Banca di rappresentanza generale* con sede in Roma.
— Per R. D. è autorizzata la *Società anonima industriale italiana ligure adriatica di costruzioni navali in Ravenna* con sede in Bologna.
— Per R. D. è autorizzata la *Banca di Udine* con sede in Udine.
— Per R. D. è stabilita in L. 18 000 il sussidio annuo alla R. Scuola Superiore navale di Genova.

3. *l.* Da Roma alle 3 ant. il Re parte per Napoli.
— E' di passaggio a Milano la duchessa di Genova che si reca in Sassonia per assistere la Regina sua madre, che versa in pericolo di vita.
— Nella notte sopra oggi, a Firenze, viene perpetrato un audacissimo furto nel R. Museo Nazionale. Viene asportata una briglia turca, la testiera e la sella regalate dal vicerè d'Egitto all'ex-granduca di Toscana.
— Stasera, nella campagna fra Orani e Nuoro (Sassari) scontro fra i carabinieri e una banda di otto malfattori. Nel conflitto restano uccisi due di quest'ultimi, fra cui il noto grassatore Loddo. Gli altri fuggono.

4. *ma.* A Roma, al Teatro Apollo, va in iscena il ballo *Shakespeare* che ottiene fredda accoglienza.

5. *me.* I sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni ascendono oggi nella *Gazzetta Ufficiale* a L. 1 555 650,88.
— Muore a Milano Pietro Giuseppe Maggi (n. Milano il 31 agosto 1817) valente filologo orientalista, tra i primi a studiare e a divulgare in Italia la lingua e la letteratura dell'India. Tradusse dal sanscrito due episodi di poemi indiani (Milano, 1847).
— Presso Long Island cola a fondo la nave italiana *Emilia* di Castellamare. Periscono nel naufragio il capitano e cinque marinai.

6. *g.* Avviene oggi alla Camera un curioso incidente: una ex-guardia di finanza, mentre si discute sulla P. I., getta alcune lettere nella sala, gridando: « Grazia! Giustizia! » Ne nasce confusione e finalmente si viene a sapere che con quelle lettere l'ex-guardia di finanza reclama vivamente contro il ministro Sella.
— Per lo straripamento del torrente Misa, Sinigaglia viene in parte allagata; nella parte inferiore del corso l'acqua raggiunge un metro d'altezza.

7. *v.* Desta oggi ilarità alla Camera il fatto che il ministro Lanza si reca a parlare con l'on. Bertani sedendo al suo fianco sui banchi dell'Estrema Sinistra.

8. *s.* Per R. D. è autorizzata la fusione del Ritiro delle figlie dei militari in Torino coll'Istituto Nazionale delle figlie dei militari esistente nella stessa città.

— A Firenze, in Santa Croce, si celebrano solenni onoranze funebri in memoria di Napoleone III (*v. 10*). In questa occasione, oltre all'iscrizione commemorativa per Napoleone III, si inaugura la seguente per Cavour: «*Camillo Benso di Cavour* — ebbe in questo tempio — solennità di funerali — dai cittadini di Firenze — auspice il Comune — il dì VI giugno MDCCCLXII — primo anniversario dell'acerba sua morte — agli Italiani acerbissima — che fra i restitutori della Nazione — lui riconoscono — per altezza di mente — maestro».

— La Società di Solferino e San Martino celebra solenni esequie a Napoleone III nell'Ossario di Solferino.

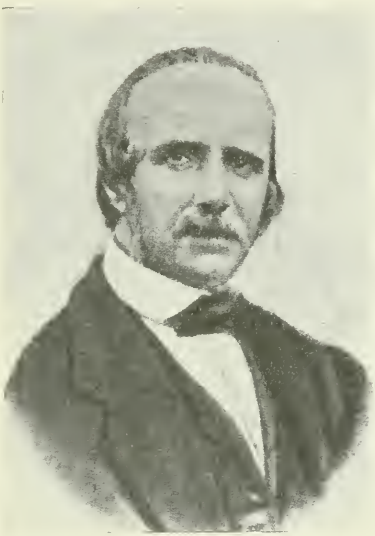
9. *D.* A Napoli, stamattina alle 10, il Re riceve il comandante della Squadra americana.

— Pio IX nel discorso pronunciato per la canonizzazione del beato Benedetto Giuseppe Labre e del ven. Andrea da Burgio, prega Dio che benedica la Francia e l'Italia: «A coloro che reggono l'Italia ripeto quelle parole che Dio già pronunziò nella formazione del mondo, allorchè era un caos: *fiat lux*; perchè possano uscire dal profondo abisso in cui si sono gittati, camminando fra le tenebre più cupe e fra le notti più tempestose».

— Muore a Ravenna a 78 anni il professore Sante Fabbri, apprezzato insegnante di matematica nel Collegio di Ravenna.

— Stasera arrivano in Italia i giornali di Madrid, che mancavano da parecchi giorni perchè gl'insorti avevano interrotto il servizio delle ferrovie in Ispagna.

— A Vienna, oggi a mezzogiorno muore l'Imperatrice Carolina Augusta di Baviera, quarta moglie di Francesco I d'Austria (n. l'8 febbraio 1792).



PIETRO GIUSEPPE MAGGI
morto a Milano il 5 febbraio 1873.
(*Comunicazione del nipote prof. Angelo M. Pizzagalli*).

10. *l.* All'annuncio di una interpellanza dell'on. La Porta, l'on. Lanza dichiara alla Camera che le rappresentanze intervenute alla funzione funebre per Napoleone III in Firenze e a Milano non avevano carattere ufficiale (*v. 15*).

— A Verona, nella notte sopra oggi, avviene nella Cattedrale un rilevante furto di oggetti preziosi.

— A Madrid corre insistente la voce che il Re voglia abdicare e che si insista per dissuaderlo. Finora nessun disordine, ma il popolo è in ansiosa aspettazione. Alla seduta del Congresso, Zorilla rispondendo a Figueras, dice che la situazione è grave; che ufficialmente nulla vi è di nuovo e che le notizie diffusesi sono extra-ufficiali. Soggiunge che il Re gli manifestò sabato l'intenzione di abdicare, che persistette, malgrado gli sforzi fatti per persuaderlo, e alla fine domandò 24 ore di tempo (*v. 12*).

11. *ma.* Per R. D. è autorizzata la Società *Lanificio Rossi* istituita in Milano.

— A Roma, nella sala del Consiglio provinciale, oggi a mezzogiorno, incomincia le sue sedute la Commissione d'inchiesta per l'istruzione secondaria, presieduta dal sen. Cantelli e composta di Bonghi, Finali, Tenca, Cremona, Carbone, Settembrini, Lioy e Tabarrini.

— Il Re di Spagna Amedeo di Savoia annuncia al Congresso la sua abdicazione perchè crede che tutti gli sforzi siano sterili per ristabilire l'ordine nel Paese. Il Senato e le due Camere accettano la abdicazione. Viene proclamata la Repubblica con un governo provvisorio.

12. *me.* A Torino l'assemblea straordinaria degli azionisti del Canale Cavour approva ad unanimità la convenzione stipulata il 24 dicembre 1872 tra la Compagnia e il Governo per il riscatto della concessione sociale.

— Questa sera la piro-fregata *Roma* salpa da Napoli per Lisbona.

— Stamattina il Re Amedeo con la famiglia parte da Madrid per Lisbona, accompagnato da una deputazione delle Cortes. Il governo italiano ha già inviato a Valenza una fregata per prendere gli equipaggi. A Madrid regna grande agitazione e gran disordine nelle province.

Le Cortes eleggono i nuovi ministri. Figueras, eletto presidente del Consiglio, esprime la speranza che la Repubblica si stabilirà per sempre in Ispagna; crede che altre potenze non tarderanno ad imitare l'esempio della Spagna e termina dicendo che il governo assicura l'integrità nazionale.

13. *g.* Dopo alcuni giorni di animata discussione provocata da un'interpellanza dell'on. Pescatore sulla circolazione cartacea e sul corso forzoso, la Camera approva con soli 6 voti di maggioranza (134 contro 128) un ordine del giorno dell'on. Dina che invita il Ministero a regolare la circolazione. I giornali democratici, commentando il voto, ne traggono l'auspicio delle dimissioni del ministero Lanza.

— Alle 3 ½ pom. il Re giunge a Roma.

— A Torino la Giunta municipale delibera di inviare a Lisbona al duca e alla duchessa d'Aosta un telegramma, esprimente i sentimenti di vivissimo affetto e di inalterabile devozione con cui l'intera popolazione li attende.

— L'ex-re Amedeo giunge stamane a Lisbona, dovunque accolto rispettosamente.

14. *v.* A Livorno viene iniziata una sottoscrizione per offrire all'ex-re di Spagna un indirizzo e la corona civica.

— A Roma il Carnevale è lietissimo. Alle 3 ½ sul corso sfilata dei carri mascherati, che sono tutti ricchissimi.

15. *s.* La Camera approva all'unanimità un ordine del giorno di plauso all'ex-re di Spagna Amedeo perchè ha preferito abdicare al trono piuttosto che sostenersi con la violenza e con la reazione. L'ordine del giorno è firmato da Minghetti, Rattazzi, Crispi, Nicotera, Finzi, ed altri.

Interpellanza dell'on. La Porta sulla partecipazione del municipio di Firenze ai funebri di Napoleone III a Firenze. L'on. Lanza risponde negando il carattere politico ed ufficiale della partecipazione, che fu solo un tributo di riconoscenza. Ribatte La Porta; torna in ballo Mentana.

— I sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni ascendono oggi nella *Gazzetta Ufficiale* a L. 1 633 350,18.

— A Roma, al Teatro Apollo, viene rappresentata con brillante successo l'opera *Manfredo* del Petrella.

— Oggi è di passaggio a Genova l'illustre storico Teodoro Mommsen, diretto verso Roma, dove si tratterrà alcuni mesi per proseguire la sua opera: *Corpus inscriptionum.*

16. *D.* Per R. D. è data esecuzione al trattato di commercio fra l'Italia e l'Impero Birmano.

— Per R. D. il contrammiraglio Gogola è nominato presidente della Commissione pel miglioramento dei porti di Venezia e delle lagune venete.

— Per R. D. è autorizzata la *Banca Sociale* con sede in Genova.

— Per R. D. è autorizzata la *Banca Popolare del circondario di Novi Ligure* con sede in Novi Ligure.

— A Roma, al Teatro Apollo, il Re viene accolto stasera con vivissimi applausi e dal grido di: *Viva Amedeo!*

— A Siena, alle 6.22 ant. e alle 8.40 pom., si avvertono due scosse di terremoto, l'ultima delle quali assai forte.

— Da Caprera Garibaldi scrive a Giorgio Pallavicino Trivulzio proponendo di incaricare il Guerrazzi di compilare un Vocabolario italiano suppletivo, e ne espone le ragioni.

— La *Gazzetta Ufficiale* di Madrid pubblica la legge d'amnistia votata dall'Assemblea Nazionale nella seduta del 15 per tutti coloro che presero parte alle insurrezioni repubblicane e alle dimostrazioni contro il reclutamento militare.

17. *l.* La Giunta comunale di Firenze, il cui esempio è seguito da molte altre, invia al principe Amedeo a Lisbona un telegramma esprimente sentimenti di devozione e di ammirazione.

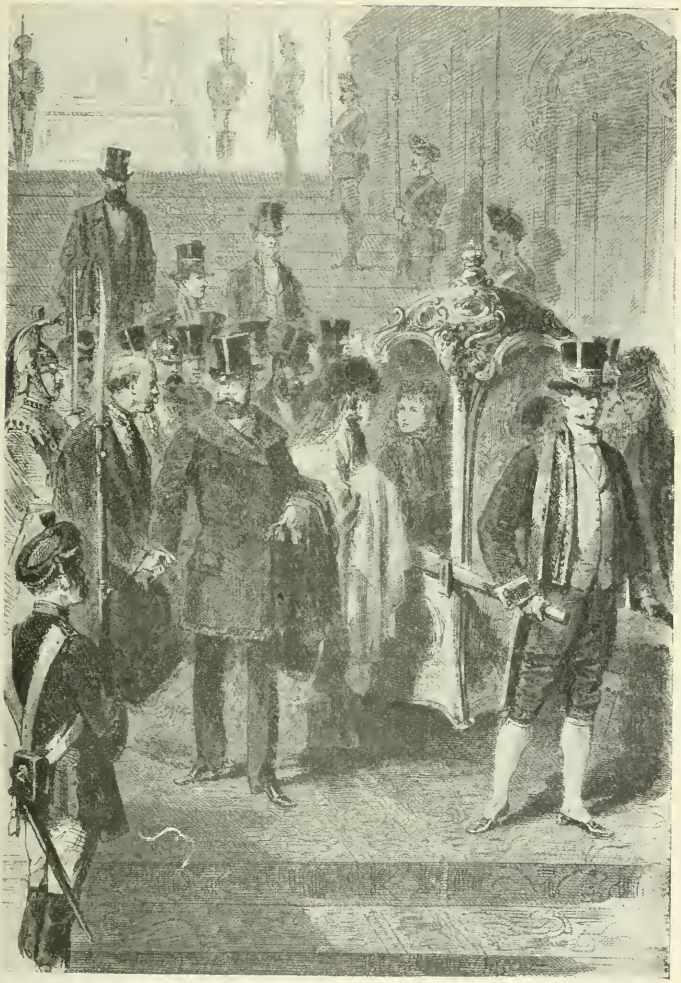
— La stampa italiana mette in rilievo lo stato di anarchia esistente in Ispagna, dove sono già avvenute scissure nel partito repubblicano trionfante. Si dice che ciò che manca principalmente alla Spagna è il senso della libertà.

18. *ma.* La Camera si aggiorna al 4 marzo.

— A Roma si raduna oggi la Commissione reale per l'Esposizione di Vienna, sotto la presidenza del ministro del Commercio. Il segretario generale del Ministero dà conto alla Commissione di tutti i lavori preparatori per l'Esposizione.

— Proveniente dalla Francia arriva a Torino la deputazione dell'Impero Birmano.

— Lettera di Garibaldi a L. Blanc e ad



AMEDEO DI SAVOIA ABBANDONA IL PALAZZO REALE DI MADRID DOPO L'ABDICAZIONE, 11 FEBBRAIO 1873.

(*Dall'* Illustration *del 1873; collezione Pogliaghi, Milano*).

E. Quinet per auspicare l'avvento della Repubblica in tutta Europa.

— Giungono oggi in Italia i giornali di Barcellona, in data 13; mancano quelli di Madrid. Essi sono pieni di proclami delle diverse Società repubblicane, ma che parlano di *Repubblica federale* ed invocano la più estesa autonomia delle province.

19. *me.* A Thorn solenne commemorazione di Copernico nella ricorrenza del suo quarto centenario. Sono presenti il prof. Occioni e il prof. Pelliccioni, rappresentanti delle Università di Padova, di Bologna e di Roma dove il Copernico fece i suoi studi di giurisprudenza, medicina e matematica. Essi sono molto festeggiati.

— A Roma, nell'Aula Magna dell'Università, solenne commemorazione del quarto centenario della nascita di Copernico, presente il ministro della Pubblica Istruzione. Viene inaugurata una lapide.

Anche nelle Università di Bologna e di Padova solenne celebrazione del quarto centenario della nascita di Copernico. E' notato il discorso del professore Colletti, Rettore dell'Università di Padova, il quale dopo aver detto che noi circondiamo di grande reverenza il nome di Copernico, soggiunge: « E ciò noi facciamo di lieto e aperto animo, senza ritorni di amarezza, senza rimpianti d'inferiorità: imperciocchè non abbiamo che a volgerci al busto del nostro Galileo, che ci sta dinanzi, non abbiamo che a fissare quella fronte divina, per trovarvi accolta tanta grandezza da far paga ogni più acuta bramosia di gloria nazionale ».

— A Padula, nella notte sopra oggi, viene ucciso, in seguito a conflitto, il brigante Giuseppe Nasca della banda Cappuccino.

— Giungono a Milano, in forma privata, il principe Napoleone e la principessa Clotilde.

— A Parigi il Tribunale civile si dichiara incompetente a trattare la causa del principe Napoleone contro il ministro Lefranc e condanna il Principe alle spese dell'istanza (*v. 20 ottobre 1872*).

— Vive preoccupazioni in Portogallo: si teme che la costituzione di una Repubblica federale in Ispagna possa sfociare nel tentativo di costituzione di una Repubblica iberica.

20. *g.* Si trova a Roma da alcuni giorni l'illustre storico Teodoro Mommsen.

— I giornali italiani danno quotidianamente ampie notizie sulla sistemazione della nuova Repubblica spagnola.

— I giornali d'oggi pubblicano il messaggio inviato dal Re Amedeo alle Cortes per la sua abdicazione, l'11 corr. in cui dice fra l'altro: « Sono due lunghi anni che ho cinto la corona di Spagna, e la Spagna visse in una lotta perpetua, vedendo ogni giorno più allontanarsi l'era di pace e di felicità che io desideravo così ardentemente. Se i nemici della sua quiete fossero stranieri allora io sarei il primo a combatterli, alla testa di quei soldati che sono tanto valorosi quanto indurati alle fatiche; ma tutti quelli che con la spada, colla penna, colla parola aggravano e perpetuano i mali della nazione sono spagnoli. Tutti invocano il dolce nome della patria, tutti combattono e si agitano pel suo bene, ed in mezzo al rumore del combattimento, in mezzo al clamore confuso, assordante, contradditorio dei partiti, in mezzo a tutte le opposte manifestazioni dell'opinione pubblica, è impossibile affermare quale sia la vera e più impossibile ancora trovare il rimedio a mali simili ».

— Giunge a Lisbona la fregata italiana *Roma*.

22. *s.* La *Gazzetta Ufficiale* reca il decreto di nomina della Commissione incaricata di studiare le condizioni del regime idraulico del bacino del Po e suggerire provvedimenti. Essa è composta di: E. Lombardini, F. Brioschi, on. Gustavo Bucchia ed altri 4 membri.

— Per R. D. è autorizzata la *Banca del Risparmio e dell'Industria* con sede in Firenze.

— Dalla Spezia stamattina alle 8 parte per la Spagna il R. trasporto *Cambria*, onde caricare colà gli equipaggi e gli effetti del duca d'Aosta.

— Attraverso la galleria dei Giovi viene riattivato il servizio dei viaggiatori e delle merci a grande velocità (*v. 9 genn.*

— A Milano il principe Napoleone e la principessa Clotilde ricevono la visita del Prefetto, del gen. Petitti e del Sindaco.

— A Milano, al Teatro alla Scala, si sviluppa un incendio, per l'imprudenza di una ballerina, verso la fine dell'ultimo atto del *Ballo in maschera*. Non si lamenta alcuna disgrazia: però vanno distrutti i 70 abiti che servivano ai due balli della stagione e all'opera *Roberto il Diavolo*.

— Muore a Casbeno presso Varese, a 78 anni, l'esimio pittore Francesco Inganni di Brescia.

— Da Caprera Garibaldi scrive ad Achille Bizzoni sulla questione politico-sociale in Italia.

23. *D.* Per R. D. è autorizzata la *Cassa marittima di Napoli* con sede in Napoli.

— I sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni ascendono oggi nella *Gazzetta Ufficiale* a L. 1 700 034,08.

— A Roma il Carnevale è brillantissimo: oggi si nota uno splendido corso di gala, al quale partecipano anche il Re e i Principi.

— A Pieve di Cadore si costituisce un Comitato per l'erezione di un monumento a Tiziano Vecellio, posto sotto gli auspici del principe Umberto. Il monumento

dovrebbe essere eretto in Pieve, patria del grande pittore, nel 1877, quarto centenario della sua nascita.

— Indirizzo di saluto e di plauso ad Emilio Castelar per la Repubblica spagnola, da parte di Saffi, Quadrio e Campanella (*v. 1 marzo*).

— A Lisbona il Re offre un banchetto agli ufficiali della fregata *Roma*. Vi assistono il duca d'Aosta e tutta la Legazione italiana.

24. *l.* Nel Camposanto di Staglieno in Genova ha luogo l'imbalsamazione della salma di Mazzini per opera del prof. Paolo Gorini. La salma è conservata perfettamente.

— A Maniago (Udine) un fabbroferraio ferisce mortalmente una giovane sposa nel giorno stesso delle sue nozze, per vendicarsi dell'abbandono di questa.

— A Marsico Vetere (Potenza) si costituisce il brigante Carmine Vaccaro della banda Cappuccino.

— A Lisbona il Re di Portogallo e l'ex-re Amedeo fanno colazione coll'ammiraglio inglese a bordo del *Minotaur*, dove vengono ricevuti con gli onori reali.

25. *ma.* L'*Opinione* di Roma di oggi dà un ampio resoconto delle feste per il centenario di Copernico e pubblica il discorso pronunciato in latino dal prof. Occioni a Thorn che fu applauditissimo (*v. 19*).

26. *me.* Stamattina alle 4.30 il Re parte da Roma per Napoli, dove giunge alle 10.50.

— Alla 1 ½ pom. il principe Arturo d'Inghilterra parte da Roma per Napoli.

— Il Carnevale romano, durato 10 giorni, sembra troppo lungo e festoso. I giornali lo commentano assai severamente. P. e. l'*Opinione* di Roma di oggi, scrive nell'articolo di fondo: « E' ragionevole il sospetto che una popolazione la quale consacra ogni anno dieci giorni di seguito a dimostrazioni di gioia (senza contare tutte le altre occasioni di divertirsi che trova ad ogni tratto), non senta molto vivamente l'amore del lavoro, o almeno non sia avvezza a quella vita industriosa e attiva che è fonte perenne di vera ricchezza per le nazioni ». Come attenuante si mette però in evidenza il fatto che pel corso di molti secoli il Carnevale fu l'unica manifestazione di libertà concessa.

— Nella notte sopra oggi giunge a Milano il conte di Fiandra col suo seguito.

— A Milano, nelle sale dell'Istituto Tecnico Superiore, si riunisce la Commissione, istituita con R. D. 16 febbraio, per suggerire i provvedimenti tecnici opportuni a migliorare il sistema delle difese idrauliche nel bacino del Po. La Commissione è presieduta dal sen. Brioschi e viene convocata per la prima volta a Milano affinchè possa consultare l'illustre idraulico Elia Lombardini che non può allontanarsi da Milano per motivi di salute.

— Da Caprera Garibaldi scrive una lettera al direttore del *Movimento*, Barilli, in cui si chiede che cosa farà l'Italia dopo la proclamazione della Repubblica in Ispagna. « Formate il fascio, adunque, repubblicani ringhiosi, stringetevi intorno al *Patto di Roma* — scrive Garibaldi — maledite i deputati del tornaconto e inviate al loro posto uomini, i quali somiglino all'ultimo avanzo di quella famiglia che riposa nel sarcofago di Greppello. Indi, lasciate ai Lanza, ai Sella, ai Minghetti della Monarchia la cura di seppellirla.

« La società va riconoscendo a poco a poco essere la Repubblica il solo governo dell'ordine, il solo possibile e quello che più la onora; imperocchè la Repubblica considerata in sè stessa è essenzialmente un governo di onesti » (*v. 4 marzo*).

27. *g.* I giornali di Firenze dedicano articoli a un certo Cipriani, detto l'*uomo della forchetta*, che ha ingoiato per errore una forchetta e non può stare in posizione eretta.

28. *v.* A Napoli, il Re e il principe Arturo d'Inghilterra col suo seguito intervengono alla rappresentazione del Teatro San Carlo.

— Viene aperto all'esercizio il tronco di ferrovia fra Pescara e Popoli, della lunghezza di km. 52. Le stazioni intermedie sono 6: Chieti, Manopello, Alanno, San Valentino, Torre dei Passeri, Bussi.

— A Desenzano viene esumata con grande solennità la salma di Tommaso Gar per trasportarla a Trento.

— A Sesto S. Giovanni il treno proveniente da Camerlata nel giungere alla stazione travolge una signora.

— Rendita: 74,13; Oro, 22,48; Prestito 1866, 81; Azioni Tabacchi, 942,50; Azioni Meridionali, 468; Banca Toscana, 1810,50; Banca Generale, 592.

MARZO.

1. *sabato.* La *Gazzetta Ufficiale* annuncia che il Re ha ordinato un lutto di Corte di dieci giorni per la morte ufficialmente annunciata della granduchessa di Russia Elena Paulowna.

— L'*Opinione* di Roma pubblica oggi una statistica della quale risulta che i navigli a vela perduti durante l'anno 1872 di tutte le bandiere sono 2682 e cioè 1310 inglesi, 239 francesi, 222 tedeschi, 211 americani, 194 norvegesi, 103 olandesi, 78 italiani, 71 svedesi, ecc. Delle 244 navi a vapore perdute durante l'anno 1872 nessuna è italiana.

— Si annuncia il sequestro del n. 52 dell'*Unità Italiana* di Genova contenente l'indirizzo diretto alla Democrazia spa-

gnola dal Triumvirato della Democrazia Italiana, composto da Campanella, Saffi e Quadrio (*v. 22 febbraio*).

2. *D.* Per R. D. è autorizzata la *Banca di Massa* con sede in Massa Carrara.

3. *l.* Per R. D. è autorizzato il *Banco di S. Ambrogio* con sede in Milano.

— A Milano, verso mezzogiorno, una guardia di Pubblica Sicurezza, di nome Bevilacqua, si getta dal Duomo, dal lato dell'Arcivescovado. Cadendo, uccide un giovinetto di 18 anni. Il suicidio è dovuto a dispiaceri familiari.

— A Roma, il principe Umberto e la principessa Margherita intervengono alla rappresentazione del Teatro Apollo a favore dei danneggiati dalle inondazioni nell'Agro Ferrarese.

— Da Lisbona parte stasera la fregata *Roma* sulla quale si sono imbarcati il principe Amedeo e la sua famiglia.

4. *ma.* Si riapre la Camera, ma non è in numero.

— A Roma la principessa Margherita visita il Brefotrofio di S. Spirito e elargisce L. 200 alle balie.

— L'*Opinione* di Roma di oggi, nell'articolo di fondo, commenta aspramente la lettera di Garibaldi al direttore del *Movimento* perchè propone come modello la Repubblica di Spagna e cade in molti errori di apprezzamento. Una sola cosa sembra giusta: quella di invitare i repubblicani a valersi soltanto delle armi legali (*v. 26 febbraio*).

5. *me.* Sotto la presidenza del ministro d'Agricoltura Industrio e Commercio, si riunisce il Comitato per l'Esposizione di Vienna.

— Stamattina il principe Luigi, duca di Baviera, con la sua famiglia viene ricevuto in udienza privata dal Papa.

— A Napoli vengono sequestrati i giornali *Roma* e *Pungolo* per aver pubblicata la lettera di Garibaldi al direttore del *Movimento* (*v. 26 febbraio* e *4 marzo*).

6. *g.* A Milano il *Pungolo* apre la sottoscrizione per un monumento commemorativo delle Cinque Giornate.

7. *v.* Da Roma il principe Umberto parte per Torino, dove sono attesi il duca e la duchessa d'Aosta.

— Pio IX riceve la Deputazione Cattolica di tutte le nazioni con a capo il

CARNEVALE DI MILANO, 1873: LE FESTE NELL'A

(*Da fotografia nel Mu*

principe Alfredo Liechtenstein, il quale dice: « Siate sicuro, Beatissimo Padre, che se l'Europa governativa vi ha tristemente abbandonato, il popolo cattolico si sente per ciò appunto più obbligato a stringersi intorno a Voi. La defezione de' suoi capi politici gli fa sentire più potentemente il dovere di prendere in loro vece il posto d'onore presso la Vostra prigione ».

— Per R. D. è autorizzata le *Società della Villa d'Este* con sede in Milano.
— Per R. D. è autorizzata la *Banca Bergamasca di depositi e conti correnti* con sede in Bergamo.
— Per R. D. è autorizzata la *Banca Popolare del Canavese* con sede in Ivrea.
— Per R. D. è autorizzata la *Banca Mutua Popolare* di Savona.

N RIPRODUZIONE DEL TRAFORO DEL CENISIO.
orgimento, Milano).

8. *s.* Provenente da Napoli alle 6 ½ pom. il Re giunge a Roma.
— Stamattina giunge a Firenze il principe Arturo d'Inghilterra e prende alloggio all'albergo della *Gran Bretagna.*
— Muore a San Cerbone presso Firenze Raffaello Lambruschini patriota, letterato, educatore e pedagogista insigne (n. in Genova il 14 agosto 1788).
— Giunge stamattina a Genova il pirotrasporto *Cambria* avente a bordo gli equipaggi del duca d'Aosta.
9. *D.* Per R. D. si provvede al Commissariato italiano di Vienna per l'Esposizione universale del 1873.
— Per R. D. è autorizzata la *Société des Grands Hôtels* con sede in Milano.
— Per R. D. è autorizzato il *Monte di Pietà* in Voghera.
— A Roma, al Teatro Apollo, è vivamente disapprovata la *Norma.* Il pubblico impedisce che la rappresentazione venga terminata.
— Stamattina, a Genova, il principe Amedeo, arrivato ieri sera a bordo del *Roma,* è festeggiatissimo. Alle 12.30 parte per Torino dove giunge alle ore 17.
— A Torino, il Principe ereditario e il duca d'Aosta intervengono al Teatro Regio, dove sono festosamente accolti e vivamente applauditi.
10. *l.* Da alcuni giorni la Camera discute la legge di ordinamento dell'esercito e prosegue nei giorni seguenti.

— Ricorrendo oggi il primo anniversario della morte di Giuseppe Mazzini, si tengono comizi e commemorazioni in varie città d'Italia.

— A Roma, a mezzogiorno, alcuni giovani si recano in Campidoglio per deporre sul busto di Giuseppe Mazzini una corona d'alloro. Si forma un assembramento e vengono operati tre arresti.

A Genova dimostrazione per l'anniversario della morte di Giuseppe Mazzini. Il corteo funebre percorre la città e quindi si scioglie ordinatamente. Bertani pronuncia un discorso al Cimitero di Staglieno.

11. *ma.* A Roma una grande folla si reca a vedere con vivo interesse i letti da campo di Napoleone I esposti in una vetrina del Corso per la vendita.

— A Maida viene ucciso il brigante Vincenzo Rizzelli da Girifalco, della banda dei Sorbesi: gli si attribuiscono efferati delitti.

— Muore a Milano il marchese Giuseppe Arconati, senatore del Regno dall'8 ottobre 1865 (n. Milano il 9 aprile 1797). Fu un fervente patriota. Condannato a morte per i moti del '21 esulò, avendo a fedele compagna la moglie Costanza Trotti. A Parigi, a Bruxelles, nel castello di Grosbek raccolsero intorno a loro gli esuli, fra cui Berchet.

12. *me.* Si riapre il Senato.

Alle 6 pom., proveniente da Torino, giunge a Roma il principe Umberto.

— Sequestrata a Roma la *Voce della Verità* per un articolo: *Diritto delle genti nello Stato Pontificio.*

— A Milano viene sequestrato il giornale *La voce del popolo* per la pubblicazione di un manifesto della sezione internazionale degli operai di Imola e viene arrestato il gerente.

— A Milano viene arrestato Brusco Onnis, accusato di avere fatto voti ed eccitamenti alla distruzione della monarchia e alla proclamazione della repubblica universale in un discorso commemorativo di Mazzini.

— Stasera alle 9 si avverte a Bologna, a Pisa, a Siena, a Perugia, a Firenze, a Orvieto e a Camerino una sensibile scossa di terremoto.

13. *g.* Stamattina alle 5.25 il Re parte da Roma per Firenze.

— Il principe Amedeo riacquista oggi, con atto rogato dal Presidente del Consiglio e dal sen. Mamiani, la qualità e i diritti di cittadino italiano (*v. 19*).

— A Villafranca Sicula, dopo due ore di conflitto, viene arrestato il capobanda Arnone Calogero.

— Alle 5 pom. giunge a Venezia la principessa di Hohenzollern.

— Da Pietroburgo l'Imperatrice di Russia parte oggi per l'Italia.

14. *v.* A Roma il princ. Umberto dà oggi un pranzo di gala al Quirinale per festeggiare l'anniversario natalizio del Re.

— Sequestrato a Roma il n. 62 della *Voce della Verità* per un articolo intitolato *Paure.*

RAFFAELLO LAMBRUSCHINI
morto a San Cerbone, Firenze, l'8 marzo 1873.
(Da fot. nel Museo del Risorgimento, Milano).

16. *D.* Alle 8.55 pom. il duca d'Aosta passa per la stazione di Parma, dove è vivamente applaudito dalla popolazione.

17. *l.* Il ministro Sella presenta alla Camera i consuntivi del 1871 e 72, il bilancio definitivo del 1873 e il preventivo del 1874.

— Per R. D. è autorizzata la *Banca di Livorno* con sede in Livorno.

— Per R. D. è autorizzato il *Banco Margaritese* con sede in Genova.

— Per R. D. è autorizzato il *Banco di Modena* con sede in Modena.

— Alle 2.40 ant. il principe Amedeo giunge a Firenze.

18. *ma.* A Torino si avverte una scossa di terremoto.

19. *me.* La Camera discute ed approva

COMMEMORAZIONE DEL PRIMO ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI G. MAZZINI NEL CIMITERO DI STAGLIENO, GENOVA.
(Gentile comunicazione del prof. Arturo Codignola, direttore del Museo del Risorgimento di Genova).

il ripristino dell'appannaggio di 400 mila lire al principe Amedeo.

21, *v.* La Camera dei Deputati approva un ordine del giorno Perrone che approva la politica del ministero riguardo ai provvedimenti per l'Esercito.

— Alle 7 pom. l'Imperatrice di Russia parte da Firenze per Napoli.

— Stamattina il conte di Fiandra parte da Torino per Parigi.

22, *s.* Alle 5 ant. passa dalla stazione di Roma l'Imperatrice di Russia, proveniente da Firenze e diretta a Napoli. Salutata dalle artiglierie giunge a Napoli alle 12.40.

— Muore a Bologna il pittore patriota Carlo Arienti, nato ad Arcore (Brianza) il 21 luglio 1801. Professore all'Accademia di Belle Arti a Milano, dipinse il famoso quadro *La lega Lombarda* che lo fece condannare all'esilio. Divenne poi preside dell'Accademia Albertina di Torino e dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, dove dipinse *La barca di Caronte* e l'*Origine della lega Lombarda.*

Pittore Carlo Arienti
morto a Bologna il 22 marzo 1873.
(*Gentile comunicazione dei pronipoti fratelli Arienti*).

23, *D.* A Chiavari, alle ore 10 ant., viene varato il brigantino a palo *Maria*, una delle più belle costruzioni del cantiere.

24, *l.* La *Gazzetta Ufficiale* annuncia che il Re ha ordinato un lutto di Corte di venti giorni per la morte ufficialmente annunciata dell'Imperatrice Carolina Augusta di Baviera, vedova dell'Imperatore Francesco I d'Austria.

25, *ma.* Proveniente da Firenze, stamattina alle 7.45 arriva a Roma il Re.

— Per R. D. è data esecuzione alla Convenzione fra l'Italia e la Gran Bretagna per la reciproca estradizione dei malfattori.

26, *me.* Per R. D. è instituito un Consolato in Mahé con giurisdizione nelle isole Seychelles.

— Per R. D. è approvata la Convenzione stipulata fra il ministro dei Lavori Pubblici e la Società G. B. Lavarello per un servizio di navigazione a vapore periodico-mensile fra l'Italia e l'America del Sud, a cominciare dal 1° aprile.

— A Roma, al Teatro Apollo, è ben accolto il *Guglielmo Tell* di Rossini.

— Gli operai tessitori di Schio, dopo due giorni di sciopero, ritornano al lavoro senza condizioni.

27, *g.* A Napoli, al Teatro San Carlo, assistono allo spettacolo la granduchessa Maria di Russia e il principe Wladimiro.

30, *D.* Legge che ripristina l'appannaggio di L. 400 000 in favore del duca d'Aosta (*v. 13*).

— Stamattina alle 11.30 il Papa riceve in udienza privata il principe Adalberto di Baviera con la consorte, la principessa Adalberta infante di Spagna.

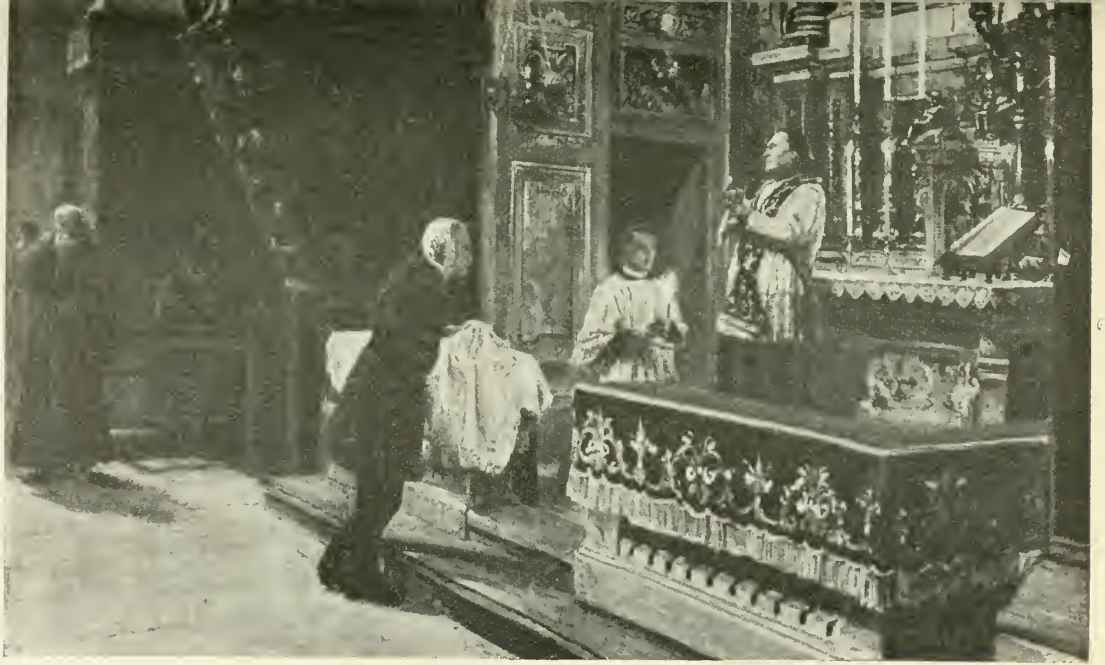
— A Napoli, al Teatro S. Carlo, è entusiasticamente applaudita l'*Aida* di Verdi. Verdi è chiamato 38 volte.

31. *l.* Dura da quattro giorni alla Camera la discussione sulla legge del macinato, di cui si colpisce in modo speciale il contatore.

— Rendita: 74,07; Oro, 22,70: Azioni Tabacchi, 943; Banca Italiana, 2488; Azioni Meridionali, 229.

APRILE.

1. *martedì.* Oggi alla Camera l'on. Broglio svolge un'importante interrogazione sulle intemperanze e gli abusi di alcuni predicatori che dal pergamo, nelle Chiese di Roma, attaccano le istituzioni dello Stato. Gli risponde il ministro De Falco assicurando che le leggi al riguardo sono sufficienti e che però verrà provveduto ad applicarle integralmente. Desta viva ilarità, alla fine del discorso del ministro,



L'ULTIMA COMUNIONE DI ALESSANDRO MANZONI AMMINISTRATA DA DON ADALBERTO CATENA, PREVOSTO DELLA CHIESA DI SAN FEDELE, IN MILANO. — Quadro di Lazzaro Pasini.
(*Cortese comunicazione del M. R. don Luigi Levati, Milano*).

il fatto che l'on. Breda chiede la parola *per fatto personale*, rispondendogli la Camera se egli è un *predicatore*. Il Breda risponde che intendeva parlare per fatti personali relativi alla discussione sul macinato.

— Alle 8 pom. il granduca Wladimiro di Russia, proveniente da Napoli, giunge a Roma e prende alloggio al Palazzo della Legazione di Russia.

2. *me.* L'on. Sella risponde, alla Camera, alle critiche relative al macinato e al contatore, che chiama lo strumento per cui fu « *introdotta una grande tassa per salvezza della nazione* ». E si diffonde per tutta la seduta a difendere il macinato con forti argomenti.

— Legge che autorizza la costruzione immediata di un secondo bacino di carenaggio nell'Arsenale militare marittimo di Venezia.

— Per R. D. è autorizzata la *Banca di Verona* con sede in Verona.

— Per R. D. è autorizzato il *Credito Siciliano* con sede in Torino.

3. *g.* Alla Camera svolgimento di parecchi ordini del giorno pro e contro il macinato e il contatore. Trionfa il ministero con l'ordine del giorno Puccioni, che, approvato con 25 voti di maggioranza, invita il ministero a continuare gli studi per il modo migliore di esigere la tassa.

— A Roma il granduca Wladimiro di Russia viene ricevuto in udienza privata dal Re.

4. *v.* La Camera delibera di riconvocarsi il 22.

— Legge che autorizza la Banca Nazionale Toscana e la Banca Toscana di Credito ad emettere biglietti da L. 10 e da L. 5 e di valore minore (*v. 16*).

— Per R. D. è autorizzata la *Società Veneta di navigazione a vapore lagunare* con sede in Venezia.

— Per R. D. è autorizzata la *Società Anonima Richard* con sede in Milano.

— Proveniente da Dresda giunge stasera a Milano la duchessa di Genova che prende alloggio all'*Albergo Cavour*, dove riceve la visita del principe Napoleone e della principessa Clotilde.

5. *s.* Il Senato, discutendo sui Cimiteri e le sepolture, delibera di rimandare all'esame della commissione un articolo proposto dall'on. Maggiorani in difesa della cremazione dei cadaveri. Delibera poi di riconvocarsi a domicilio.

— A Roma, nelle sale del ministero degli Esteri, viene sottoscritta una Convenzione fra il governo italiano e quello dell'Uraguay colla quale sono regolati in modo delinitivo i crediti degli italiani colà residenti, per indennità di guerra.

— Alle 12.30 il Papa riceve il granduca Wladimiro di Russia.

— Stamattina la duchessa di Genova parte da Milano per Torino.

6. *D.* A Napoli, nell'Ospizio di S. Gennaro dei Poveri, i ladri rubano per 5 mila lire di biancheria

7. *l.* Stamattina alle 5 il Re giunge a Torino.

— Da Roma alle 11 ant. i Principi di Piemonte partono per Napoli.

— Da Firenze la granduchessa Maria di Russia parte per Roma

8. *ma.* La *Gazzetta Ufficiale* di oggi porta la notizia della nomina del duca d'Aosta a Tenente generale dell'esercito.

9. *me.* Da Napoli, stamattina alle 10, i Principi Reali partono per Sorrento per visitare l'Imperatrice di Russia.

— Giungono a Torino il principe Napoleone e la principessa Clotilde. Sono ricevuti alla stazione dal principe Amedeo e alla sera ripartono per Milano.

10. *g.* A Roma, fuori di Porta Salaria, un fulmine colpisce sulla strada un carrettiere che muore all'istante.

11. *v.* Alla 1 ½ pom. arrivano a Napoli l'Imperatrice di Russia e la granduchessa Maria. Il principe Umberto e la principessa Margherita le ricevono allo scalo della Darsena, da dove, con quattro carrozze in grande gala, si recano a Corte.

12. *s.* La *Gazzetta Ufficiale* di oggi annuncia che il Re ha ordinato un lutto di Corte di 10 giorni per la morte ufficialmente annunciata del principe Nicola Augusto di Svezia e Norvegia, duca di Dalecarlia, fratello del Re di Svezia e Norvegia.

13. *D.* (Pasqua). A Cagliari, solenne inaugurazione della *Cassa di Risparmio*.

— A Paternò (Marsicouuovo), dopo viva lotta, i carabinieri feriscono il capobanda Federico Aliano, detto *Forgiarello* e lo arrestano con la sua druda.

14. *l.* Alle 12.30 il Papa riceve in particolare udienza il principe Adalberto di Baviera.

— Alle 8 pom., provenienti da Napoli, giungono a Roma il principe Umberto e la principessa Margherita.

— A Ferrara, in via Ariosto, stasera alle 11, viene assassinato, a scopo di furto, l'agente del marchese Strozzi, Venceslao Nichisoli.

— A Susans (Maiano, distretto di San Daniele) si riuniscono circa 300 contadini per impedire il suono delle campane in occasione dei funerali di certa Domenica Snaidero, essendosi il di lei marito rifiutato di pagare la tangente per la fonditura delle campane stesse.

15. *ma.* A Milano, sciopero dei fornaciai che domandano un aumento di paga L. 4 invece che L. 3 per ogni mille mattoni) (*v. 25*).

— Muore a Novara Carlo Coccia, nestore dei musicisti italiani (n. Napoli nel 1782), compositore di Opere fra cui particolarmente ammirate *Caterina duchessa di*

Guisa, Marfa, La figlia dell'arciere, La solitaria delle Asturie. Fu autore di musica sacra, di cui celebre la *Messa di requie* per la morte di Carlo Alberto.
– A Putignano viene barbaramente ucciso con ripetuti colpi di arma contundente e quindi gettato nell'Arno un certo Flaminio Cini. Si ignorano le cause del delitto.

16. *me.* Per R. D. la *Banca Nazionale Toscana*, ritirando dalla circolazione un egual numero di biglietti di maggior valore, è autorizzata ad emettere biglietti da L. 10 sino alla somma di 2 milioni di lire; da L. 5 sino a 1 500 000; da L. 2 sino a 2 milioni; da L. 1 sino a 3 milioni; da L. 0,50 sino a un milione e mezzo (*v. 4*).
– Per R. D. è autorizzata la *Cassa generale chiavarese* con sede in Chiavari.
– Per R. D. è autorizzata la Società « *Manifattura in lane di Borgosesia* » con sede in Torino.

17. *g.* A Milano, nel Cimitero di Porta Vittoria, durante l'inumazione di un certo Carlo Ambrosini, un dolente si getta nella fossa dicendo che vuole essere sepolto con l'amico. Trascinato fuori dal Camposanto, si getta in una roggia dalla quale viene estratto in misero stato.
– Muore a Palermo un certo Benedetto Albanese, di cento anni.
– Muore a Monaco l'illustre chimico Giusto Liebig (nato a Darmstadt il 12 marzo 1803), considerato come uno dei creatori della chimica organica. La notizia di questa morte viene largamente riportata dai giornali italiani.

18. *v.* A Roma, stasera, per improvvisa e violenta emorragia, muore nell'*Albergo di Russia* poche ore dopo il suo arrivo, il maggior generale dell'esercito russo Gorloff, proveniente da Firenze.

19. *s.* Da Torino, alle 7 pom., il Re parte per Firenze.
– Per R. D. è autorizzata l'iscrizione nel Gran Libro del Debito Pubblico della rendita di lire cinque milioni settecentoseimila seicento trentasette e cent. 62 a termine dell'art. 6 della convenzione 4 marzo 1872.
– Da alcuni giorni i giornali danno quotidianamente notizie della salute del Papa, che è indisposto.
– A Napoli, l'acqua caduta durante un temporale sfonda la strada alla salita Trinità delle Monache, penetrando nei sotterranei della Parrocchia dei Sette Dolori e dei caseggiati attigui. L'Archivio parrocchiale viene interamente allagato.
– A Milano, nella notte sopra oggi, i ladri si introducono nell'ufficio del Subeconomato dei benefici vacanti in via Spiga e rubano per circa 12 mila lire in titoli e danaro.
– A Valdobbiadene (Treviso) viene strangolata una donna da ignoti assassini. Il delitto impressiona vivamente la popolazione perchè in circostanze misteriose il giorno 15 veniva mortalmente ferita un'altra donna, la moglie del Sindaco.

20. *D.* Stamattina il Papa riceve in udienza particolare il principe Alfredo d'Inghilterra, duca di Edimburgo.
Riceve poi in privata udienza Don Pietro Galvez, inviato straordinario e ministro plenipotenziario della Repubblica del Perù.

21. *l.* Per l'anniversario del Natale di Roma, si pubblica oggi a Roma una bella strenna intitolata l'*Alba Tiberina.*
– A Roma, la Corte d'Assise condanna in contumacia a un anno di carcere e a 4 mila lire di multa il gerente del giornale *La Stella*, per voto di distruzione dell'ordine monarchico costituzionale. Per lo stesso reato e per offesa al principe Amedeo viene condannato a 4 mesi di carcere e a mille lire di multa il gerente del giornale *Il Popolo.*
– La *Gazzetta Ufficiale* porta l'elenco dei giurati nominati con decreto 8 aprile per l'Esposizione di Vienna.
– Stamattina il Papa riceve in particolare udienza il barone Figueiredo, ministro del Brasile.
– Alle ore 9.20 pom. il Re giunge a Roma: è ricevuto alla stazione dal principe Umberto e dai ministri.
– E' segnalata a Napoli la presenza dell'illustre storico Teodoro Mommsen, che si tratterrà alcuni giorni.
– Muore a Napoli Ignazio Larussa, consigliere di Cassazione, senatore del Regno dal 15 novembre 1871 (n. Catanzaro 10 giugno 1798).

22. *ma.* La Camera non è in numero. L'on. Nicotera protesta vivamente.

23. *me.* Ad Abbiategrasso e territorio limitrofo violentissima grandinata che devasta le campagne.

24. *g.* Legge che autorizza il governo del Re a dare piena ed intera esecuzione alla Convenzione postale fra l'Italia e la Russia.

25. *v.* A Milano il Tribunale Correzionale condanna dai 3 mesi ai 20 giorni di carcere 16 operai accusati di aver promosso lo sciopero dei fornaciai (*v. 15*).

26. *s.* La Camera, sempre poco affollata, discute la legge sulle multe, e relative esazioni, per inesatte dichiarazioni circa le imposte dirette.

27. *D.* A Pisa, coll'intervento delle autorità civili e di numeroso pubblico, viene inaugurato il monumento a Vincenzo Salvagnoli.

28. *l.* Stasera giungono a Castellammare il Principe e la Principessa di Montenegro coi figli e il seguito. Proseguono per Sorrento per visitare l'Imperatrice di Russia.

29. *ma.* A Sorrento si festeggia il genetliaco dell'Imperatore di Russia. La Czarina assiste alla cerimonia religiosa e quindi a un banchetto al quale inter-

vengono il Principe e la Principessa di Montenegro, il principe Alfredo d'Inghilterra, l'ammiraglio Di Monale, il Sottoprefetto, il Sindaco di Sorrento.

30. *me.* Alla Camera avviene oggi una discussione animata sulla convenienza o meno di costruire a Taranto un nuovo arsenale, invece di un semplice porto fortificato. L'on. Sella si oppone al progetto invece sostenuto da Depretis, D'Amico, ecc.; avviene la votazione che con notevole maggioranza approva il progetto che prevede la spesa di 23 milioni contro quello del Sella che costerebbe solo 6 milioni e mezzo. Il Ministero rassegna le dimissioni (cr. *4 maggio*).

La Camera delibera con 175 voti contro 41 la soppressione del Comitato Privato della Camera e il relativo ristabilimento degli uffici.

— A Venezia viene inaugurato oggi il monumento a Pietro Paleocapa nel campo di S. Angelo. Il discorso inaugurale è pronunciato dal conte Sclopis. Pronun un discorso anche il principe Gio nelli. La statua è opera del Ferrari.

— Stasera ad Ancona, in un conflitto guardie doganali e ladri, che avev rubato dei tubi di ferro dalla stazi una guardia viene mortalmente fe

— Rendita: 73,20; oro, 23 1/2; Azioni bacchi, 910; Banca Italiana, 2404 Azioni Meridionali, 480; Banca Tosc 1705.

Monumento a Pietro Paleocapa inaugurato il 30 aprile 1873 in Venezia.
(*Cortese comunicazione dell'on. F. Podestà di Venezia*).

MAGGIO.

1. *giovedì.* Per R. D. è autorizzata la *Banca Operaia Marittima Camogliese* con sede in Camogli.

— Per R. D. è autorizzata la *Società Serica Comense.*

— A Roma incomincia oggi le sue pubblicazioni un nuovo giornale politico *Il Paese.*

— A Genova viene segnalata la circolazione di biglietti falsi da L. 1000.

— A Vienna solenne inaugurazione dell'Esposizione (quinta Esposizione mondiale). Della sezione italiana non è visibile che la parte centrale, destinata ad accogliere le seterie e le terraglie artistiche. Il resto non è ancora ordinato.

2. *v.* Da ieri continuano le consultazioni del Re per risolvere la crisi ministeriale. Si parla di un ministero Pisanelli-Depretis.

— Stasera parte da Roma il gen. Menabrea, che si reca, in qualità di ambasciatore straordinario, a Stoccolma, dove assisterà all'incoronazione del nuovo Re di Svezia che avrà luogo il 10 corrente.

Conte SEBASTIANO MONDOLFO
morto a Milano il 5 maggio 1873.
(*Cortese comunicazione del M. R. prof. don Pietro Stoppani, direttore dell' Istit. dei Ciechi, Milano*).

— A Roma, sulla strada che conduce a Porto d'Anzio, viene assalita da alcuni malviventi la carrozza del principe don Marcantonio Borghese. Alcuni colpi di archibugio feriscono i cavalli.

4. *D.* La crisi ministeriale è composta col ritiro delle dimissioni del ministero Lanza.

5. *l.* Si riapre la Camera per la composizione della crisi. L'on. Lanza dichiara di ritirare il progetto relativo all'Arsenale di Taranto. L'on. Sella si giustifica della sua opposizione al progetto dell'Arsenale, troppo costoso, biasima coloro che approvano facilmente le spese e mai le imposte, e cita in proposito l'on. Cairoli. Replicano Cairoli, Mancini. Si prospetta da qualche oratore — Billia — che sia incostituzionale per il Ministero il restare, annullando così praticamente il voto della Camera.

La discussione si esaurisce con la dichiarazione del Lanza che il progetto ora ritirato era semplicemente in corso e non già perfezionato.

— Stamattina, alle 11.30 il Papa riceve una deputazione del Consiglio generale dei pellegrinaggi di Francia.

— Da Sorrento l'Imperatrice di Russia con la granduchessa Maria, col principe Carlo, suo fratello e col principe Alfredo d'Inghilterra si reca a Napoli per visitare il Museo Nazionale e il Camposanto.

— Muore a Milano, a 77 anni, il possidente conte Sebastiano Mondolfo, che dispone vari legati ad opere di beneficenza; notevoli fra gli altri quello di 425 000 lire alla Congregazione di Carità in Milano, di 50 mila lire ciascuno all'Istituto dei Ciechi, all'Asilo Mondolfo dei Ciechi, e agli Asili Infantili, tutti di Milano.

6. *ma.* La Camera incomincia la discussione sul progetto di legge relativo alla estensione alla provincia di Roma della legge di soppressione delle Corporazioni religiose. Parlano lungamente contro il progetto gli onorevoli Casarini e Damiani; parla in favore Carutti.

— A Roma, alle 10 pom., si diffonde la notizia della morte del Papa, notizia che viene poi smentita dai giornali.

— A Livorno, sciopero dei fornai. Alcuni dei fornai scioperanti sono arrestati.

— La *Gazzetta di Milano* pubblica oggi il testamento di Napoleone III, che porta la data del 24 aprile 1865. In esso l'Imperatore riafferma i suoi sentimenti cattolici, affida il figlio ai grandi corpi dello Stato, al popolo e all'esercito, e dichiara

che « il potere è un pesante fardello. perchè non sempre si può fare tutto il bene che si vorrebbe ».

7. *me.* Importanti discorsi di Minghetti, di Bonghi, di Massari e di Miceli alla Camera. Il Minghetti propugna la più ampia libertà per tutti.

— Decreto ministeriale che determina i distintivi e segni caratteristici dei nuovi biglietti da L. 10, 5, 2, 1 e da cent. 50 che la Banca Nazionale Toscana fu autorizzata ad emettere in virtù della legge 4 aprile 1873 e R. D. 16 aprile 1873.

— Stamattina alle 11 il Re arriva e Napoli. Alle 2 pom. si reca a bordo del *yacht* dell'Imperatrice di Russia per farle visita.

— Provenienti da Napoli giungono a Roma il Principe e la Principessa di Montenegro.

— Proveniente da Ancona giunge a Napoli il principe Alessandro d'Assia Darmstadt.

8. *g.* Nella notte sopra oggi giunge a Firenze per la via del Brennero l'ambasciata giapponese.

— A Venezia sciopero dei facchini addetti al servizio dei magazzini della Giudecca.

— Muore a Torino l'illustre medico Giuseppe Timermaus (n. Torino 7 aprile 1824), rettore dell'Università di Torino, fondatore dell'Istituto chimico-medico, autore di molte memorie e trattati, fra cui i *Rendiconti di Clinica* e il *Triennio di clinica medica*. Fu celebre specialista delle malattie di petto e delle malattie nervose.

— Stamattina una barca partita da Magadino per Locarno, colta dalla bufera, si sommerge nel lago: periscono sedici persone.

9. *v.* Stamattina alle 10 giunge a Roma il Re.

— Parlano alla Camera Mancini, Lanza, Berti e, a lungo, il ministro Visconti-Venosta difendendo il progetto di legge relativo alle Corporazioni religiose.

— A Mantova un giovane, mentre attraversa lo scolo Po Vecchio, cade nell'acqua. Il padre si lancia nel fiume in soccorso del figlio, ma entrambi, travolti dalle acque, perdono la vita.

10. *s.* Parlando del progetto di legge sulle Corporazioni religiose, l'on. Pisanelli dice di non saper comprendere l'opposizione ad una legge che porterà nella provincia di Roma alla soppressione di 472 conventi e di circa 8000 tra frati e monache, con vantaggio all'erario di ben 8 milioni. (Notevole il fatto che nei discorsi di questi giorni ritorna sempre in ballo la formula cavouriana della Libera Chiesa in Libero Stato).

— L'*Osservatore Romano* comunica che il Papa è quasi del tutto guarito.

— Stasera parte da Firenze per Roma la Missione Giapponese, accompagnata dal conte Fè d'Ostiani.

— A Venezia, il Tribunale Correzionale condanna, con pene varianti dai 6 mesi ai 45 giorni, i capi dello sciopero dei facchini arrestati in numero di sei (*v. 8*).

11. *D.* Per R. D. è autorizzata la *Banca del Monferrato* con sede in Casal Monferrato.

— Per R. D. è autorizzata la *Banca di Credito Toscano* con sede in Lucca.

— Per R. D. è autorizzata la *Banca Popolare* di Terni.

— Proveniente da Firenze, stamattina, alle 6.45, giunge a Roma l'ambasciata giapponese e prende alloggio all'*Albergo Costanzi*.

— Dovrebbe aver luogo oggi in Roma un *meeting* per chiedere la soppressione completa delle Corporazioni religiose in Roma. Il comizio è proibito; allora si forma alle ore 17 un corteo che nei pressi del Quirinale, in via della Dataria, si scontra con la forza pubblica e vengono arrestati fra gli altri Raffaele Sonzogno, direttore della *Capitale*, e il redattore Giuseppe Luciani, accusati di istigazione a rivolta. La direzione del giornale viene assunta dall'on. Giuseppe Mussi.

— A Napoli tentativo di dimostrazione per chiedere la soppressione degli ordini religiosi in Roma.

— Ha luogo in Antignate l'inaugurazione del monumento a Luciano Manara.

12. *l.* Varie interrogazioni alla Camera sui fatti di domenica in Roma. Parlano fra gli altri Cairoli, Mauri, Ferrari e l'on. Lanza.

— Teodoro Mommsen e un suo compagno, inoltratisi nella selva di Camaldoli, a qualche miglia da Napoli, vengono derubati degli orologi (*v. 30*).

— Sugli scogli di Papissara (prov. di Alagoas) naufraga il brigantino italiano *Salvo*, in viaggio da Buenos-Ayres a Pernambuco con carico di ferro. L'equipaggio è salvo.

13. *ma.* Stamattina alle 10, al Quirinale, l'Ambasciata giapponese viene ricevuta in udienza solenne dal Re.

— Forte discorso dell'on. Mancini, alla Camera, contro il progetto relativo alle Corporazioni religiose. Egli conclude affermando che « tra lo Statuto e il Sillabo non v'è conciliazione possibile ». Parla poi Bonghi in favore.

— Da Amalfi alle 6 pom., l'Imperatrice di Russia si imbarca sull'*yacht* imperiale per fare ritorno a Sorrento.

— A Stoccolma il Re conferisce al generale Menabrea l'Ordine del Serafino.

14. *me.* L'on. Bonghi, continuando alla Camera il discorso sulle Corporazioni religiose, solleva viva ilarità affermando che vi sono alla Camera molti che parlano male dei frati e poi mandano i loro figli a scuola da essi.

— Decreto ministeriale che determina le modificazioni da farsi nei distintivi e

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI VIENNA: LA GALLERIA ITALIANA.
(*Dal volume* « L'Esposizione Universale di Vienna del 1873 illustrata; *Milano, Sonzogno*).

segni caratteristici dei nuovi biglietti da lire 1000, 500, 250 e 100 che la Banca Nazionale dovrà emettere in sostituzione dei biglietti di ugual valuta che verranno ritirati dalla circolazione.

— Muore a Balossa in Lomellina il marchese Vitaliano Crivelli (n. Milano 28 novembre 1806). Fu filantropo generoso, mecenate, ardente patriota. Dal 1848 al 1859 visse esule in Piemonte e fu grande protettore degli esuli lombardi nella sua villa di Balossa.

15, *g.* Parla alla Camera l'onorevole Restelli, che polemizza con Mancini e si augura possibile una conciliazione con gli oppositori di Destra; parla anche il min. De Falco difendendo il progetto di legge.

— Per R. D. è data esecuzione alla convenzione di estradizione fra l'Italia e il Perù firmata a Lione il 21 agos. 1870.

— Muore improvvisamente a Torino il marchese Emanuele Lucerna di Rorà che fu per molti anni Sindaco di Torino e presidente della Società delle ferrovie dell'Alta Italia (n. Torino il 15 agosto 1815).

Marchese VITALIANO CRIVELLI
morto a Balossa in Lomellina il 14 maggio 1873.
(*Museo del Risorgimento, Milano*).

— Il pessimo tempo rende quasi deserta l'Esposizione di Vienna.

16, *v.* La *Gazzetta Ufficiale* di oggi pubblica l'elenco dei premiati con medaglia dei benemeriti della Salute Pubblica per essersi distinti in pro della Colonia italiana in Buenos Ayres durante la febbre gialla del 1871.

— Stamattina si diffondono nuovamente voci inquietanti sulla salute del Papa. L'*Osservatore Romano* le smentisce, affermando che la salute del Papa migliora.

— Da alcuni giorni è gravemente ammalato di una affezione cerebrale Alessandro Manzoni; i medici Todeschini e Gherini redigono da oggi due bollettini quotidiani sulla malattia dell'illustre infermo (*v. 22*).

— Per reati di cui agli articoli 421 e 422 del Codice Penale, compiuti su allievi del Collegio-convitto barnabitico in Monza, dal Padre Ceresa, il prefetto Torre dispone che venga chiuso temporaneamente il Collegio (*v. 20*).

— Stasera, a Reggio e a Modena, forti scosse di terremoto.

— A Vienna, l'Imperatore inaugura in forma privata l'Esposizione di Belle Arti. Dei nostri artisti sono presenti in Vienna: Magni, Monteverde, Tantardini, Cantoni, Zocchi, Fano e Induno. L'Imperatore ammira la mostra artistica italiana.

17, *s.* La Camera approva con voti 385 contro 3 l'art. 1° della legge relativa agli ordini religiosi in Roma, e con voti 220 contro 193 il 2° articolo relativo ai generalati. Parlano Lanza, Zanardelli, Ricasoli, Restelli.

— A Firenze, stasera, dimostrazione di circa 200 persone al grido di: *Abbasso il Ministero! Abbasso le Corporazioni religiose!* Vengono operati tre arresti.

— Nessuna novità nella malattia di Aless Manzoni.

— A Salò durante l'imperversare di un violento temporale una giovane donna, colpita dal fulmine, muore all'istante.

18, *D.* Per R. D. è autorizzata la *Banca di Depositi e Sconti di San Remo* con sede in San Remo.

— Per R. D. è autorizzata la *Banca di San Remo* con sede in San Remo.

— A Firenze, alle 11 ant., ha luogo il pellegrinaggio all'Impruneta. Si calcola che vi siano intervenute 15 mila persone.

— Da oggi, essendo migliorate le condizioni di Alessandro Manzoni, si sospende il bollettino (*v. 21*).

— A Oristano 20 detenuti si ribellano contro i custodi e tentano di evadere. Durante il conflitto accorrono i carabinieri che impediscono la fuga dei carcerati

19. *l.* Interessante dibattito alla Camera tra Lanza, Mancini, Peruzzi, Restelli sul seguito della legge sulle Corporazioni religiose.

— A Orvieto, per il dolore causato dalla morte dell'unica figlia, di anni 7, il Procuratore del Re tenta di uccidersi con un colpo di rivoltella al cuore. La madre della bambina tenta pure di uccidersi, trangugiando una forte dose di veleno. Entrambi versano in pericolo di vita. La tragedia desta viva impressione.

— A Napoli, fin dalle prime ore del mattino, si sparge la voce di un *miracolo* essendosi trovata la statua della Vergine, che si conserva in una nicchia presso l'abolito monastero di San Pasquale, con le braccia conserte al seno, mentre prima aveva le mani giunte. Il popolo accorre in folla, ma pare che il fenomeno debba tutto attribuirsi all'immaginazione popolare.

— Il Principe ereditario di Germania e la Principessa partono oggi da Vienna per Venezia: viaggiano in incognito.

20. *ma.* Si costituisce in Milano il Padre Stanislao Ceresa, preside del Collegio dei Barnabiti in Monza, fuggiasco da alcuni giorni in Svizzera perchè ricercato dalla forza pubblica per il reato compiuto su alcuni alunni del Collegio. I giornali di Milano si occupano della faccenda. La *Gazzetta di Milano* polemizza con l'*Osservatore Cattolico* (*v. 16*).

— Muore a Torino il valente archeologo prof. Carlo Promis, membro dell'Accademia delle scienze, professore d'architettura civile nell'Università di Torino. Lascia opere pregevoli fra cui: *Le antichità d'Aosta*; *Storia dell'antica Torino* (n. a Torino il 18 febbraio 1808).

— Proveniente da Vienna stamattina giunge a Venezia il Principe ereditario di Germania con la consorte.

Patriota GIUSEPPE CAMPI
morto in S. Felice Modenese il 22 maggio 1873.
(*Cortese comunicazione del prof. Giovanni Canevazzi, direttore del Museo del Risorgimento di Modena*).

21. *me.* I medici di Alessandro Manzoni segnalano nei bollettini di questa sera una ricaduta. Stasera l'illustre infermo si confessa e chiede che domani gli venga somministrato il Viatico. Il sacerdote che lo assiste è don Vitaliano Rossi, coadiutore della Basilica di S. Fedele.

— A Genova ha luogo stasera una dimostrazione popolare al grido di: *Abbasso i Paolotti*. Si operano alcuni arresti.

22. *g.* Legge che autorizza il governo del Re a dare piena ed intera esecuzione al trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e il Portogallo, firmato a Lisbona il 15 luglio 1872.

— Muore in San Felice del Modenese, sua terra nativa, il patriota e letterato Giuseppe Campi, il Nestore dei liberali dell'Emilia. Compromesso nei moti liberali del '21 e del '31, visse esule in Isvizzera e in Francia, confortato dall'amicizia della principessa di Belgioioso. Tornò a Modena nel '59 e fu poi nominato direttore dell'Archivio di Stato di quella città (n. a Modena 1788).

— Muore questa sera alle 6 e un quarto Alessandro Manzoni. La morte viene registrata allo Stato Civile in questa forma: « Manzoni nobile Alessandro, d'anni 88, possidente, senatore del Regno, via Morone 1 ». Senatore dal 20 febbraio 1860, nato l'8 marzo 1785 in Milano.

Si fanno subito commemorazioni dell'illustre estinto nelle scuole; si concertano le onoranze funebri. Giungono a centinaia i telegrammi di condoglianza da ogni parte d'Italia. Si fissano i funerali per le ore 10 di giovedì, 29 maggio.

Il Municipio di Milano delibera di collocarne la salma nel Famedio.

23. *v.* Per il dolore prodotto anche in Roma dalla morte del Manzoni, passa quasi inosservata la morte del principe Mario Massimo, duca di Rignano, nato il 5 giugno 1808, studioso di astronomia

socio dei Lincei ed amico personale di Pio IX, per riguardo del quale ebbe a rifiutare la nomina a senatore.

La Camera commemora il grande scrittore.

— Stasera, di ritorno da Napoli, giunge a Roma l'Ambasciata giapponese, che si fermerà due giorni e ripartirà quindi per l'Italia settentrionale.

— Stasera, a Genova, nuova dimostrazione. Una folla compatta si ferma davanti al Municipio, gridando: *Abbasso il Sindaco! Abbasso il Municipio!* La folla viene sciolta in piazza della Posta. Si operano 20 arresti.

— Alcuni giornali di Milano, fra cui la *Perseveranza*, riferiscono le ultime parole di Aless. Manzoni ai famigliari che sarebbero: « *Quando sarò morto, fate voi quello che faceva io ogni giorno; pregate sempre per l'Italia... pregate per il Re e la sua famiglia... tanto buoni con me* ». Altri giornali smentiscono e la polemica continua per molti giorni.

— I giornali di Milano recano i particolari delle ultime ore di Alessandro Manzoni. Il *Corriere di Milano* così descrive la camera mortuaria: « Il cadavere giace sopra un letto di ferro, dipinto in rosso: il volto è pallido come cera e composto ad una patriarcale serenità; non una contrazione che accenni a spasimo; la fronte è bellissima. Un fazzoletto bianco tiene il mento naturalmente rialzato. Il corpo è coperto da una coltre bianca; un grosso crocefisso di avorio ed ebano è deposto sul petto. Due candelabri accesi stanno a destra del letto ».

— Alla una pom. viene aperto il testamento di Alessandro Manzoni che data dal 1866. Per esso gli autografi sono legati al figlio Pietro, ma, essendo questo defunto, le preziose carte vanno ai nipoti Renzo, Vittoria, Giulia e Alessandra. Non vi è nessuna disposizione circa la sepoltura e i funerali.

24. *s.* Continua sempre alla Camera la discussione sulle Corporazioni religiose, sempre ostacolata dall'on. Mancini.

— Il Senato si riunisce d'urgenza per concertare le onoranze al Manzoni.

— A Milano, stamattine alle 8, i medici municipali procedono all'imbalsamazione del cadavere di Aless. Manzoni. Assistono all'operazione i medici curanti Gherini e Todeschini, i quali hanno dichiarato che causa della morte fu una cerebro meningite acuta.

FRANCESCO RESTELLI
relatore il 27 maggio 1873 della legge di soppressione delle Corporazioni religiose in Roma.
(*Gentile comunicaz. del figlio dott. Piero Restelli*).

25. *D.* Legge che riguarda i consorzi per l'irrigazione.

— Per R. D. è autorizzata la *Società bacologica nazionale italiana* con sede in Firenze.

— Per R. D. è autorizzata la *Banca di Ferrara* con sede in Ferrara.

— Per R. D. è autorizzata la *Banca per Industria e Commercio* con sede in Verona.

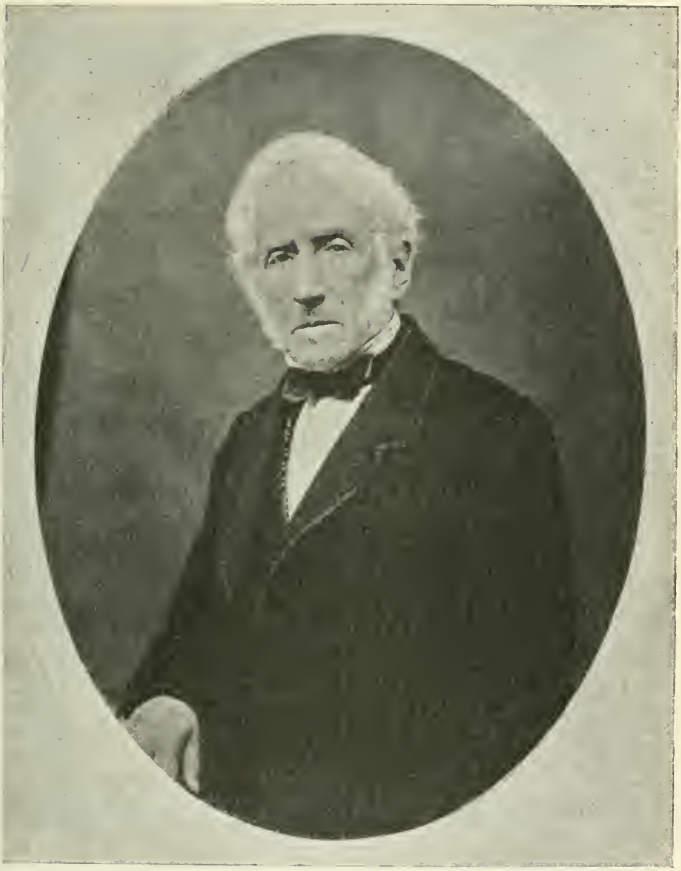
— Pio IX riceve una Deputazione recante le proteste dei vescovi e dei popoli italiani contro gli oltraggi alla divinità di Gesù Cristo in Roma.

— Stasera alle 9 ha luogo in Roma l'inaugurazione del nuovo locale della Filodrammatica, presieduta da Correnti, in via della Valle.

— A Milano ogni ordine di cittadini partecipa al lutto pubblico per la morte di Alessandro Manzoni. Fin da oggi è deliberato che nel giorno dei funerali i teatri, le scuole e i negozi rimarranno chiusi.

— A Milano la via del Giardino è denominata via *Alessandro Manzoni* e stamattina vi sono murate le tavole di marmo recanti l'indicazione.

I giornali milanesi hanno già aperta



UNA DELLE ULTIME FOTOGRAFIE DI ALESSANDRO MANZONI
DONATA AL DOTTOR SALVATORE POGLIAGHI
« in segno di stima, d'amicizia, di riconoscenza, sentimenti vecchi e tanto più vivi ».

(Gentile comunicazione del prof. Lodovico Pogliaghi, Milano).

la sottoscrizione pubblica per un monumento ad Alessandro Manzoni.

26. *l.* Per decreto ministeriale sono determinati i distintivi e segni caratteristici dei biglietti da una lira e da 50 centesimi che la *Banca Romana* è autorizzata ad emettere.

— A Roma vengono arrestati i capi dell'Internazionale e del Comitato federativo misto. Vengono sequestrati anche molti importanti documenti.

— Proveniente da Sorrento l'Imperatrice di Russia è attesa a Roma alle 10.59. Arriva invece in ritardo, poco prima del tocco. Il suo arrivo è salutato con lo sparo di 81 colpi di cannone. E' ricevuta alla stazione dal Re, dai Principi di Piemonte, dalle Autorità civili e militari. Con le carrozze di gala di Corte viene condotta al Palazzo della Legazione: il popolo applaude al suo passaggio.

— A Casale di Scodosia (Este) una vecchia di 83 anni viene uccisa dai famigliari (il figlio e due nuore) perchè la ritenevano una strega e a lei attribuivano le malattie che si pativano in famiglia.

27. *ma.* A Roma, stamattina, il Re e i Principi si recano a far visita all'Imperatrice di Russia, la quale oggi stesso nel pomeriggio restituisce la visita al Quirinale.

— La Camera, relatore l'on. Restelli, approva con voti 196 contro 46 la legge sulle Corporazioni religiose in Roma.

— A Napoli, nella notte sopra oggi, nella gran dogana viene forzata la cassa principale del ricevitore delle gabelle e vengono rubate centomila lire.

— Il cadavere di Alessandro Manzoni viene consegnato con regolare protocollo al Municipio di Milano per il trasporto al Palazzo di Città in forma privata e viene esposto nella Sala dell'Alessi trasformata in camera ardente.

Continuano dall'Italia e dall'estero i telegrammi.

— Garibaldi scrive da Caprera una lettera di condoglianza per la morte del Manzoni.

28. *me.* Oggi a mezzogiorno il Papa riceve in particolare udienza l'Imperatrice di tutte le Russie, la granduchessa Maria Alessandrowna, il principe Alessandro d'Assia Darmstadt, fratello della Czarina, la granduchessa Maria Nicolajewna, sorella dell'Imperatore Alessandro.

— A Roma l'Imperatrice di Russia con la granduchessa Maria si reca a visitare la villa Borghese, la villa Albani e la villa Medici.

— A Milano, fin dalle 9 di questa mattina, il popolo si accalca nelle adiacenze di Palazzo Marino, fino in Piazza dell'a Scala, aspettando l'apertura del salone del Consiglio Comunale, trastormato in cappella ardente per la salma di Alessandro Manzoni. Il *Corriere di Milano* di oggi così descrive la cappella ardente: « Il catafalco sorge a poco più d'un metro dal suolo, nel centro della sala, dirimpetto alla gran porta. Alessandro Manzoni è vestito di nero, secondo il suo costume giornaliero. Le mani sono coperte ad guanti neri. La testa, che è di una raggiante bianchezza, è appoggiata a due guanciali di raso bianco, riccamente guarniti di cordoni e fiocchi d'oro. Il rimanente del corpo posa sopra una coltre di raso giallo ricamato in oro. Dal catafalco scende un ampio tappeto di velluto nero, che copre, all'ingiro, gran parte del pavimento.

« Sei grandiose corone di fiori sono deposte dai due lati ai piedi della salma, e dal catafalco alle pareti la sala è tutta cosparsa di rose di diversi colori. A un passo dalla salma, uno a destra, l'altro a sinistra, si tengono in piedi due ufficiali sanitari in uniforme; dai lati stanno pure due ufficiali e due militi della Guardia Nazionale; e più in là, finalmente, tutt'intorno, sono postati gli uscieri municipali, alcuni in livrea rossa, altri in abito nero.

« Dietro la testa dell'estinto sorge un crocifisso di metallo fiancheggiato da due grossi candelabri di argento. Ai fianchi della salma sono poi quattro alti e massicci candelabri, ciascuno dei quali regge sette torce. Le finestre della sala sono coperte da gramaglie e le dorature delle pareti da veli neri...

« ...L'affluenza del pubblico è tale che non è permesso fermarsi nella sala più di un minuto o due ».

La truppa, i carabinieri e le guardie riescono a stento a contenere la folla. All'aprirsi della porta della cappella ardente l'impeto è tale che parecchi cadono a terra e vengono contusi; tre donne svengono.

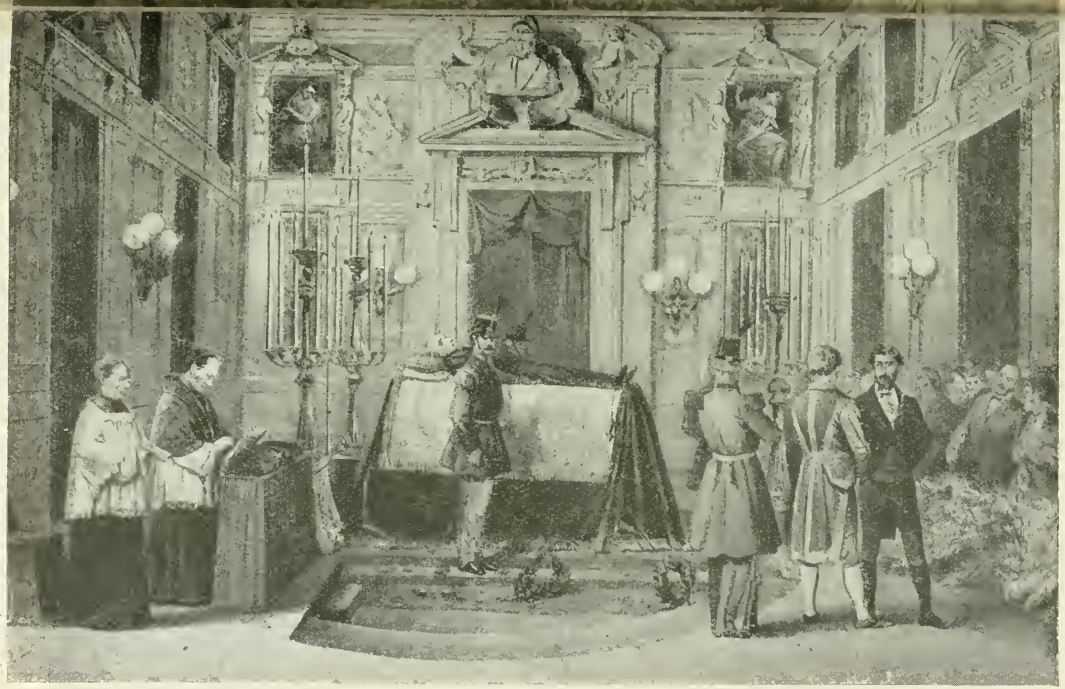
— Giungono a Milano i principi Umberto e Amedeo e le deputazioni del Senato e della Camera, nonchè le rappresentanze dei Municipii d'Italia, per partecipare ai funerali di Alessandro Manzoni.

— Il Principe e la Principessa di Prussia partono da Milano per far ritorno a Berlino.

29. *g.* Per R. D. è approvata la convenzione per la concessione al Comune di Chieri della costruzione e dell'esercizio di una strada ferrata dalla stazione di Trofarello a Chieri (linea Torino-Alessandria).

— Per R. D. la *Società dell'Alta Italia* è autorizzata a emettere 56 000 azioni speciali da L. 500 ciascuna per la costruzione della ferrovia Udine e Pontebba.

— Per R. D. è autorizzata la *Banca Popolare Cadorina* con sede in Pieve di Cadore.



ESPOSIZIONE DELLA SALMA DI ALESSANDRO MANZONI NELLA SALA DELL'ALESSI IN PALAZZO MARINO IN MILANO TRASFORMATA IN CAMERA ARDENTE. — (*Litografia nel Civico Gabinetto delle Stampe; Castello Sforzesco, Milano*).

FUNERALI DI ALESSANDRO MANZONI IN MILANO:
IL CORTEO FUNEBRE IN CORSO VITTORIO EMANUELE.
(*Dall'* Illustrazione Popolare, *1873*).

— Per R. D. è autorizzata la *Banca di Varese di depositi e conti correnti* con sede in Varese.
— Per R. D. è autorizzata la *Società enologica generale italiana.*
— Nel Valdarno, alle 9 ½ antimeridiane, violenta tempesta che distrugge i raccolti dei cereali, dell'uva, delle olive e della frutta. I danni sono gravissimi specialmente nei Comuni di Empoli e Montespertoli.
— Stamattina giunge a Brescia l'Ambasciata giapponese. E' accolta dalla popolazione con molte dimostrazioni di simpatia. Dopo un banchetto offerto loro dal conte Fè D'Ostiani, parte alle 4 pom. per Milano.
— A Milano, solenni funerali di Alessandro Manzoni. Alle ore 10 il feretro viene portato dal Municipio al Duomo. I cordoni sono tenuti dai principi Umberto e Amedeo, dal gen. Seissel, rappresentante il Re, dai presidenti della Camera e del Senato, dal ministro degli Affari Esteri, da Brioschi e Sighele. Il principe di Carignano trovasi nel seguito del feretro. Alle 11 incomincia la funzione con intervento dell'arcivescovo e del clero metropolitano. Alle ore 12 il convoglio esce dalla cattedrale dirigendosi al Cimitero Monumentale. Viene notata la semplicità nella decorazione esterna del Duomo consistente in un grande pennone nero a fiocchi bianchi con queste sole parole: *Ad Alessandro Manzoni.* Sopra è l'arme di casa Manzoni raffigurante un manzo bianco sotto un'aquila nera con le ali spiegate. Sulla piazza la folla forma una massa compatta che a stento la truppa riesce a tenere a freno.
— A Zurigo, nell'albergo *Bellevue,* si tiene un'adunanza in onore di Manzoni alla quale assistono più di cento persone.

30. *v.* A Roma, stamattina, l'Imperatrice di Russia si reca in S. Pietro al Vaticano e visita i sotterranei.
— Muore a Roma Gaspero Lipari (nato a Roma 1828). Prese parte attiva alla rivoluzione del '48 e si distinse nella difesa di Roma nel 1849. Essendo riuscito a farsi commutare la pena di morte in quella dell'esilio, emigrò in America, donde tornò nel 1859 e prese parte alla spedizione dei Mille.
— A Napoli sono scoperti e arrestati gli autori dell'aggressione sofferta da Teodoro Mommsen nel bosco di Camaldoli (*v. 12*).

31. *s.* Alla Spezia, alle 3 pom., violentissimo temporale che devasta le campagne circostanti.
— Rendita: 72,11; Oro, 22,875; Azioni Tabacchi, 884; Banca Italiana, 2362,50; Azioni Merid., 220; Banca Toscana, 1654.

FUNERALI DI ALESSANDRO MANZONI: LA SALMA AL CIMITERO MONUMENTALE.
(Dall' Illustration, *1873; collezione Pogliaghi, Milano).*

GIUGNO.

1. *Domenica.* A cominciare da oggi lutto di Corte di quattro giorni per la morte del principe Federico Guglielmo, secondo figlio del principe Luigi d'Assia e della

principessa Alice d'Inghilterra. Il principino, di anni tre, ha perduto la vita cadendo da una finestra del Palazzo Reale di Darmstadt.

— Urbano Rattazzi è gravemente ammalato a Frosinone (*v. 4, 5, 7, 8, 11*).

— L'editore Sonzogno in Milano intraprende la pubblicazione a dispense della *Esposizione Universale di Vienna del 1873 illustrata.*

2. *l.* La Camera — discutendo la modificazione della legge postale, presenti solo una settantina di deputati — stabilisce a 10 centesimi il prezzo delle cartoline postali.

— Giunge a Roma stasera il barone di Keudell, ministro plenipotenziario dell'Impero germanico presso il governo italiano.

— A Perugia il Tribunale Correzionale condanna a tre mesi di carcere l'abbadessa del Monastero delle Clarisse in Gubbio, imputata di falso in atto pubblico per aver dichiarata l'esistenza in vita di alcune monache già morte da varî anni, per riscuotere la pensione governativa.

— A Torino il principe Amedeo riceve una deputazione di varie province italiane, che gli offre una corona civica, frutto di una sottoscrizione popolare promossa dalla *Gazzetta di Torino* in omaggio del suo leale e generoso contegno tenuto in Spagna. Il duca d'Aosta ringrazia per il riconoscimento delle « due qualità dei figli della Casa di Savoia: la fedeltà ai patti giurati e la lealtà » di cui crede di aver dato prova nella breve durata del suo regno.

— Nella notte sopra oggi, a Bagnolo Mella (Brescia), si sviluppa un incendio in un fienile e si estende alla vicina casa. Tre donne muoiono fra le fiamme.

3. *ma.* Sequestrati a Roma *La Voce della Verità* e *L'Osservatore Romano* per aver pubblicato il consulto per gli ordini religiosi dell'avvocato della Corte d'Appello di Parigi, Armando Ravelet.

— A Brisighella scontro fra i carabinieri e alcuni malfattori, tre dei quali vengono arrestati. Un brigadiere dei carabinieri resta ferito.

— Da Parigi vengono spediti a Berlino 18 milioni come completamento del primo pagamento di 250 milioni sul mezzo miliardo dell'indennità di guerra.

4. *me.* A Roma, stamattina alle 10.30, l'Imperatrice di Russia si reca col suo seguito a visitare il Museo Vaticano.

— Da Frosinone i medici curanti dell'on. Rattazzi mandano a Roma il bollettino sanitario. Si attendono per stasera al letto dell'infermo, curato dal prof. Baccelli, i dottori Caldarelli, Villanova, De Martino.

5. *g.* Stamane alle 9.30 muore nella villa Ricci vicino a Frosinone l'on. Urbano Rattazzi, per crisi intestinale complicata da itterizia. Nato ad Alessandria il 29 giugno 1808, presidente dei Ministri nel 1862 e nel 1867, figlio del medico patriota Urbano morto esule a Barcellona nel 1821. Uomo di Stato illustre, discusso molto specialmente per i fatti di Aspromonte e Mentana. Notevole il fatto che gli amici politici non hanno permesso che il morente venisse avvicinato da un sacerdote (*v. 17*).

— La Camera e il Senato commemorano con unanime cordoglio Urbano Rattazzi. Molti giornali sono listati a lutto. In Roma molte bandiere abbrunate alle finestre.

— Il ministro Lanza presenta oggi alla Camera il progetto di legge per autorizzare la sepoltura della salma di Carlo Botta nel tempio di Santa Croce.

— Per decreto ministeriale è ordinata la chiusura degli Istituti femminili di San Giovanni Gerosolomitano e Santa Chiara in Penne, delle Suore Olivetane in Loreto Aprutino, di Santa Chiara e San Pietro in Afri, non avendo voluto provvedersi di maestre fornite di titoli legali.

— I giornali di Milano annunciano che Giuseppe Verdi si è offerto di scrivere una messa funebre da celebrarsi l'anno venturo nell'anniversario della morte di Alessandro Manzoni.

— A Torino, stamattina alle 6, scoppia un grave incendio nell'interno dell'Ospedale di S. Luigi, nelle sale dei cronici. Non si lamentano disgrazie gravi ma un grande spavento fra i poveri infermi.

6. *v.* A Roma, stamattina, il principe Umberto col prefetto Gadda e il gen. De Sonnaz si reca a visitare i lavori del palazzo del Ministero delle Finanze, in costruzione in via Venti Settembre.

— Il paese di S. Giorgio Lomellina è oggi tutto in festa per l'arrivo delle acque del Canale Cavour.

— Muore a Mondovì mons. Giovanni Ghilardi, vescovo di Mondovì, nato a Casalgrasso il 29 ottobre 1800, notissimo e strenuo difensore del potere temporale, polemista, autore di innumerevoli scritti in difesa del Pontefice.

7. *s.* A Roma, stamattina alle 9.30, il Re si reca a far visita all'Imperatrice di Russia nel palazzo della Legazione Russa.

— I giornali clericali e specialmente il *Journal de Florence* che da due mesi seguono attentamente ogni viaggio dell'Imperatrice di Russia, attribuiscono a motivi politici il suo lungo soggiorno in Italia. Gli altri giornali, e specialmente *L'Opinione* nell'articolo di fondo di oggi, contraddicono queste voci.

E' firmata oggi la Convenzione per la concessione della strada ferrata Vicenza-Thiene-Schio dal ministro dei Lavori Pubblici e dalla Commissione provinciale vicentina.

22 MAGGIO 1873

AD

ALESSANDRO MANZONI

EI FU !!!

RICORDO FUNEBRE

Composto per

BANDA

e ridotto per PIANOFORTE

DA

GUSTAVO ROSSARI

OP. 267

Prof. al R. Conservatorio e Capo Musica della Banda della Guardia Nazionale di Milano

Eseguito dal Corpo di Musica nell'accompagnamento della Salma dell'Illustre Defunto

9133 Fr. 2. 50 — Prop. dell'Editore

MILANO

EDIZIONI DI GIO: CANTI

MARCIA FUNEBRE PER I FUNERALI DI ALESSANDRO MANZONI.

(*Museo del Risorgimento; Castello Sforzesco, Milano*).

— Si conosce oggi l'esito del concorso bandito per un lavoro sulle colonie spontanee moderne d'italiani all'estero. La Commissione composta di Minghetti, Scialoja, Messedaglia e Protonotari giudica meritevole del premio il lavoro presentato da Leone Carpi di Bologna, già vincitore nel 1871 del premio Ravizza a Milano per un lavoro sull'emigrazione italiana all'estero *(v. 8 agosto 1871)*.

— Stasera alle 8 giunge alla stazione di Roma il treno con la salma di Urbano Rattazzi, che viene privatamente trasportato alla sua dimora al palazzo Santa Croce in piazza Branca, dove resta la notte e nella giornata di domani fino alle 5 pom. *(v. 5, 8, 11)*.

D. A Roma, stamattina alle 10, il Re riceve in udienza solenne l'inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Germania, Keudell, che gli presenta le sue credenziali.

— Per R. D. il Comune di Longone nell'isola d'Elba è autorizzato ad assumere la denominazione di Porto Longone.

— Per R. D. il Comune dei Corpi Santi di Milano è aggregato al Comune di Milano.

— Oggi si riuniscono 52 deputati della Sinistra parlamentare e nominano l'on. Agostino Depretis capo della Sinistra stessa, come successore di Rattazzi.

— Hanno luogo in Roma con grande solennità i funerali di Urbano Rattazzi, la cui salma è giunta ieri da Frosinone. Ai cordoni sono, fra gli altri, il principe Umberto, il ministro Visconti-Venosta, gen. Menabrea, Biancheri, Castagnola. Il feretro parte poi per Alessandria.

— A Napoli, stasera, una barca che conduce ad una gita di piacere trenta po-

On. Urbano Rattazzi, morto a Frosinone il 5 giugno 1873.
(*Da una fotografia del tempo*).

RITRATTO ALLEGORICO DI ALESSANDRO MANZONI
PUBBLICATO NEL 1873 A MILANO.

(s. di E. Bonzoni; lit. L. Rossetti; Civico Gabinetto delle Stampe: Castello Sforzesco, Milano).

polani, tra cui sette donne, si affonda presso il Molo Nuovo. Nove persone soltanto riescono a salvarsi.

9. *l.* Presso Alia (circ. di Termini Imerese) vengono uccisi dopo ostinata resistenza i due famigerati briganti Valvo e Solito, che da molti anni infestavano la provincia di Palermo. Nel conflitto resta ucciso anche un milite.

— Stasera giunge ad Alessandria la salma di Urbano Rattazzi che viene trasportata in una camera ardente.

10. *ma.* A Roma viene ricevuto in udienza particolare dal Re il ministro plenipotenziario di Francia, Fournier.

11. *me.* L'Imperatrice di Russia che si era recata ad Albano, perchè indisposta, sta oggi molto meglio. La febbre è leggerissima.

— Da alcuni giorni procede burrascosamente in Senato la discussione della legge relativa all'insegnamento universitario. Il ministro Scialoja, respingendo la proposta di ammissione nelle Università di dottori aggregati, minaccia di dimettersi se viene votata la sospensiva.

— Si svolgono solennemente ad Alessandria i funerali di Rattazzi. Notato che sulla porta della cattedrale è una epigrafe di ben 17 righe.

12. *g.* Pio IX, ricevendo i capi delle Congregazioni monastiche e degli Ordini religiosi, e alludendo alla soppressione degli Ordini religiosi, dice che Dio ha dato per un momento il potere all'Inferno: *In verità sembra che abbia ripetuto anche adesso: « Haec est hora vestra, et potestas tenebrarum ».*

— A Vernio, nella notte sopra oggi, due carabinieri vengono aggrediti presso il Camposanto da sei malviventi. Nella collutazione un carabiniere resta ferito e uno degli assalitori ucciso. Anche il carabiniere muore in seguito alle ferite.

— Il geografo comasco prof. Enrico Frassi, ideatore della teoria dei Fusi Orarî, intraprende un viaggio da Milano a Vienna, su velocipede di legno, facendo oggi la

Il geografo prof. Enrico Frassi che fece il viaggio Milano-Vienna e ritorno, su velocipede di legno.

(*Fotografia gentilmente comunicata dalla nipote sig. Angiola Maria Frassi, Como*).

SOPPRESSIONE DEGLI ORDINI RELIGIOSI IN ROMA. Quadro ad olio del pittore Giuseppe Mazza.
(*Per gentile concessione del signor Carlo Prada, Milano*).

prima tappa Milano-Lambrate. Ad ogni tappa egli fa firmare e timbrare dai Sindaci le dichiarazioni sull'effettuato percorso.

13. *v.* Oggi e ieri a Torino violenti acquazzoni.

— A Carbonera (Treviso) un caso di colera.

— Muore stasera a Genova l'insigne musicista e valente direttore d'orchestra Angelo Mariani (n. Ravenna l'11 ott. 1822).

14. *s.* Stasera a Vergato i carabinieri attaccano i banditi Crudeli e Taglioli. Nel conflitto viene ucciso quest'ultimo e ferito ed arrestato il primo, ma si deplora una grave ferita toccata a un carabiniere.

15. *D.* Proveniente da Albano alle 2 3/4 l'Imperatrice di Russia giunge alla stazione di Roma, dove è salutata dal principe Umberto, dal ministro Visconti-Venosta, dal Sindaco e dal Prefetto. Alle ore 3 il treno riparte per Civitavecchia.

— Legge che estende alle province venete, di Mantova e di Roma la legge sull'ordinamento del Credito Fondiario del 14 giugno 1866.

— Per R. D. è autorizzata la *Banca Industriale Subalpina* con sede in Torino.

— Sulla strada di Monteforte (Napoli) un certo Angelo Ercolino viene trovato ucciso con 17 colpi di pugnale. Si ignorano le cause del delitto.

— Anche a Mehna (Treviso) un caso di colera.

16. *l.* Giunge stamattina a Genova l'Imperatrice di Russia sul suo *yacht*. Passa quindi a bordo della fregata *Vettana*, dove riceve le autorità. Stasera il porto tutto illuminato offre un magnifico spettacolo. Le fregate russe, pavesate a festa, sono illuminate a fuochi di bengala.

— Varie deputazioni clericali si recano stamattina al Vaticano, ricorrendo il 28° anniversario dell'elezione del Papa che riceve anche le felicitazioni del Collegio dei cardinali.

17. *ma.* Stamattina una parte del Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede (ambasciatore di Francia, ministro di Portogallo, ministro di Costa Rica, incaricato di Monaco, incaricato di Russia) presenta al Papa gli auguri e le felicitazioni pel 28° anniversario della sua esaltazione al trono.

— Pio IX, ricevendo il Sacro Collegio dei cardinali, con lui congratulantesi per il 28° anno del suo Ponteficato, dice, alludendo ai funerali di Rattazzi: « Forse non fu un insulto alla religione una certa

Ricevimento dello Scià di Persia all'Opera Italiana a Londra, 8 giugno 1873.
(*Dalla* The Illustrated London News, *1873*).

funebre passeggiata colla quale si accompagnava il cadavere di un uomo che nacque cattolico, ma tutto si pose in pratica dai suoi perfidi amici per farlo morire da incredulo, e privo di tutti i sussidi di religione?

« I pessimi giornali esultarono di questa morte, e gridarono ad una voce: « Mori qual visse! » Purtroppo segnò egli la sua vita con atti i più anticristiani. La sua vita fu una tessitura continua di atti e conati contro la pace d'Italia, contro la santità della Religione e contro questa Santa Sede.

« Egli si adoperò per il primo, sono già parecchi anni, alla soppressione degli ordini religiosi in Piemonte, e qui vi ha posto l'ultima mano. Egli, trascinato dalla sua bile antipontificia, fece spendere somme non modiche per la famosa spedizione di Garibaldi, che finì coi fatti di Mentana ».

— Poco prima di mezzogiorno giunge a Torino l'Imperatrice di Russia. E' ricevuta alla stazione dai Principi Reali, dalla duchessa d'Aosta, dalle autorità civili e militari. Venti minuti dopo parte per Modane.

— Per decreto ministeriale sono ammesse a libera pratica le navi provenienti da Smirne e dintorni.

18. *me.* Stamattina alle 6.30 giunge a Roma da Firenze l'ex-regina di Spagna con tre sue figlie e il seguito e prende alloggio all'*Albergo Serny*, in Piazza di Spagna. Poco dopo il suo arrivo si reca al Vaticano.

— Stamattina giunge a Livorno il duca d'Aosta e prende alloggio all'*Albergo Washington.*

Alle 9.12 ant. parte da Livorno per Firenze.

— Il prof. A. Severini, delegato italiano per il Congresso Internazionale degli orientalisti che si terrà a Parigi dal 22 al 26 luglio, comunica all'*Opinione* di Roma di oggi un particolareggiato programma del Congresso.

— L'*Opinione* di oggi segnala l'esistenza di un prezioso manoscritto del Manzoni presso un certo Francesco Rovetta di Brescia: quello del *Trionfo della Libertà*, e dice che il proprietario lo avrebbe offerto in vendita al Municipio di Milano.

19. *g.* Legge riguardante le Corporazioni religiose della città e provincia di Roma (*vedi le discussioni in maggio*).

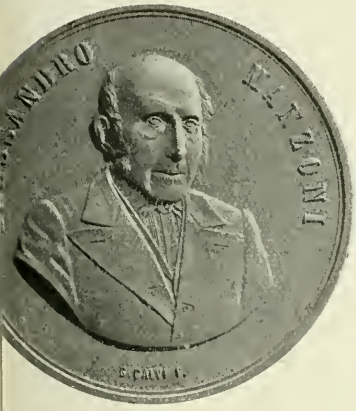
— Per R. D. è autorizzata la *Cassa Nazionale ipotecaria* con sede in Firenze.

— A mezzogiorno giunge a Pisa il principe Amedeo e stasera riparte per Torino.

— Stamattina alle 9.20 parte da Modena il treno speciale d'inaugurazione del tronco ferroviario da Borgoforte a Mantova. Alle 12 ¼ esso giunge a Mantova. La città è in festa.

20. *v.* Per le dimissioni di Luigi Luzzatti, viene nominato commissario generale per l'Italia all'Esposizione di Vienna dal ministro d'Agricoltura e Commercio il conte Emanuele Borromeo.

— A Roma è convocato d'urgenza il Consiglio Superiore di Sanità, per i manifestatisi casi di colera nelle province di



Al vero: Medaglia di bronzo, commemorativa di Alessandro Manzoni.
(*Gentile comunicazione del cav. Stefano Carlo Johnson, Milano*).

Treviso e di Verona. Oggi si manifestano un caso a Motta e tre a Villanova.

21. *s.* Stamattina, nella sala degli Arazzi, in Vaticano, il Papa tiene un lungo discorso alla ex-regina di Spagna e ad alcuni cardinali.

— Proveniente da Roma giungono a Milano il principe Umberto e la principessa Margherita.

22. *D.* A Villanova, casi di colera due, morti uno.

23. *l.* Legge che autorizza la spesa straordinaria di quindici milioni di lire per completare gli assestamenti e le riparazioni delle opere idrauliche in conseguenza delle piene d l 1872.

— Dopo parecchi giorni di accese discussioni sui provvedimenti finanziari reclamati dall'on. Sella e non prorogabili (secondo quanto invece vorrebbe Depretis) la Camera respinge con voti 157 contro 86, e uno astenuto, l'ordine del giorno Boncompagni riaffermante la fiducia nel Ministero. Il presidente del Consiglio, on. Lanza, si riserva di riferirne al Re.

— Proveniente da Parigi, arriva stamattina a Torino il principe Gerolamo Napoleone, che riparte subito per Milano.

26. *g.* L'on. Lanza annuncia alla Camera le dimissioni del Ministero, e si decide per la riconvocazione a domicilio. I giornali commentano molto la crisi.

Al vero: Medaglia di bronzo, annuale (XXVIII) di Pio IX, 29 giugno 1873 allusivi ai lavori della Cappella di S. Lorenzo nella Basilica Laurenziana.
(*Collezione Johnson, Milano*).

— Legge che autorizza la maggiore spesa di 46 milioni di lire per la costruzione delle strade ferrate calabro-sicule.

— Legge che autorizza la spesa straordinaria di L. 200 000 per prima provvista di effetti mobili occorrenti a tre nuove case di pena in Noto, Turi e Aversa.

— Legge che modifica la legge postale vigente.

— Ad Ancona, sciopero di muratori che domandano un aumento di paga di cent. 50 al giorno e una diminuzione d'orario.

24. *ma.* E' molto commentato dai giornali il viaggio a Roma dell'ex-regina di Spagna, Isabella.

— A Bologna e dintorni violentissimo temporale. Fuori Porta S. Momolo a Ronerio un fulmine colpisce a morte un giovane contadino.

— A Casale sul Sile (Treviso) casi di colera due.

25. *me.* Per R. D. è autorizzata la *Banca Popolare d'industria e commercio* di Spezia.

— A Cessalto un caso di colera e uno a Gaiarine, in provincia di Treviso.

27. *e.* Sciopero generale dei vetturini a Napoli per protestare contro il regolamento relativo al corso pubblico.

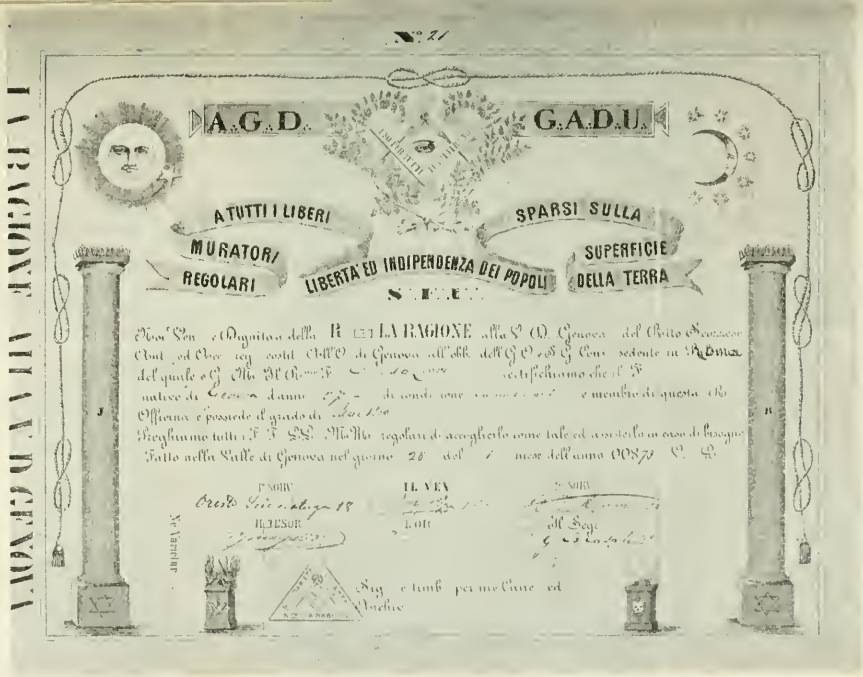
— La *Gazzetta di Treviso* pubblica il seguente bollettino dei casi di colera nella provincia:

Motta, giorno 25: casi nuovi uno, morti nessuno, in cura cinque;

Casale sul Sile, giorno 26: casi nuovi nessuno, morti nessuno, in cura due.

— A Motta (Treviso) casi di colera due; a Casale, casi due.

— Muore a Torino, a 62 anni, l'illustre medico di Rivarolo Genovese, Carlo Demaria, professore di medicina legale nell'Università di Torino, studioso apprezzato. Collaborò al *Codice Sanitario* testè discusso dal Senato. Fu autore di parecchi libri e di memorie scientifiche, una delle quali, sulla *metastasi*, ebbe il premio della Società Chirurgica di Bologna.



DIPLOMA DI *MAESTRO* DELLA LOGGIA *LA RAGIONE*, DI GENOVA, 1873.
(*Museo del Risorgimento, Milano*).

28. *s.* A Firenze al Tribunale Correzionale termina il processo contro i falsificatori dei biglietti della Banca Agricola. Dei 24 accusati, 10 vengono condannati. I falsificatori, colti in flagrante, vengono condannati a due anni di carcere e ad un anno di sorveglianza. Degli ausiliatori, uno è condannato a 18 mesi di carcere e gli altri a un anno.

— Muore a Firenze l'ex-ministro di Toscana presso il Re di Sardegna, Giulio Ippolito Martini, ritiratosi a vita privata dal 1859 (n. il 2 luglio 1806), era fratello di Vincenzo il quale era padre di Ferdinando Martini.

— Da Milano il principe Napoleone e la principessa Clotilde partono per Genova.

— A Varazze, sciopero degli operai segatori.

29. *D.* Legge che autorizza la spesa di L. 1 920 000 per ampliamento e complemento della rete telegrafica del Regno.

— Legge che scioglie le commende di patronato famigliare dell'ordine Costantiniano di S. Giorgio.

— Legge con cui si autorizza una spesa supplettiva di lire 200 mila per l'Esposizione di Vienna.

— Legge che approva la spesa di L. 440 000 per la bonificazione del Lago di Agnano.

— Da Torino il Re parte stamane per Firenze.

— Pio IX, nella ricorrenza della festa dei santi Apostoli Pietro e Paolo, distribuisce la medaglia annuale (XXVIII) allusiva al restauro della Cappella di S. Lorenzo nella Basilica Laurenziana.

— L'*Opinione* di oggi pubblica la lista dei sinistri marittimi avvenuti nel mese di maggio. I navigli a vela perduti furono complessivamente 123, di cui 41 inglesi, 16 tedeschi, 14 francesi, 12 italiani, 6 norvegesi, ecc. I navigli a vapore perduti interamente sono 10, di cui uno italiano.

— La *Gazzetta di Milano* pubblica una lettera di Garibaldi ad Achille Bizzoni contro i postulati della falsa democrazia: abolizione dell'autorità, della proprietà e della famiglia.

— Alle 5 ant. fortissima scossa di terremoto avvertita specialmente a Belluno, dove la maggior parte degli edifici restano gravemente danneggiati e si deplorano morti e feriti, anche nei comuni della provincia, dove i danni sono gravi.

A Venezia alcuni calcinacci caduti dalla Chiesa di S. Pietro causano un grande panico e qualche contusione. A Verona una seconda scossa, che dura 22 secondi, fa cadere dei pezzi dei cornicioni del Duomo. La popolazione esce nelle strade gridando: Vi è un ferito!..

A S. Pietro di Feletto (Treviso) il terremoto fa rovinare la Chiesa. Si deplorano 38 morti e molti feriti.

Anche a Bologna, Milano, Modena,

Una scena del terremoto di Belluno il 29 giugno 1873.
(*Dall'*Illustration; *collez. Pogliaghi, Milano*).

Genova, si avvertono scosse di terremoto, ma più lievi.

30. *l.* Il Re arriva stamattina a Firenze con tutto il seguito.

— Si parla molto di un ministero Minghetti con una combinazione Depretis.

— Stamattina a Genova parziale sciopero di muratori. Si operano alcuni arresti.

— Per accordi tra i vetturali e i padroni delle carrozze, finisce oggi lo sciopero a Napoli.

— Situazione del Tesoro. Attivo: lire 1 123 896 872,31. Pass.: lire 1 010 446 524,94. Fondo di cassa: lire 113 450 347,37.

— Rendita: 71,45; Prestito 1866, 71,75; Asse Ecclesiastico, 85; Oro, 22,58; Banca Nazionale, 23; Obbligazioni ferrovie Meridionali, 218,75.

LUGLIO.

1. *martedì.* Per R. D. è autorizzata la *Banca di Sestri Ponente*, con sede in Sestri Ponente.

— Per R. D. è autorizzata la *Banca di Busto Arsizio.*

— Per R. D. è autorizzata la *Società del Teatro Sannazzaro*, con sede in Napoli.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il bollettino riassuntivo dei casi di colera che ebbero luogo dalla sua prima comparsa fino ad oggi, avvertendo che rimasero circoscritti alle sole province di Treviso e di Venezia e che non presentarono mai caratteri tali da far presagire una vera epidemia. Nella provincia di Treviso vi furono 41 casi e 25 morti, in quella di Venezia i casi furono 55 e i morti 16. *(Si veda nei giorni e mesi seguenti).*

— A Roma, alle 6.30 ant., crolla il soffitto del secondo piano della casa in costruzione sull'angolo della via di Capo le Case. Vi sono alcuni feriti gravi.

— Alle 6.50 pom. la principessa Margherita parte da Milano per le acque di Schwalbach.

— La *Provincia di Belluno* dice che la città non ha ancora ripreso il suo aspetto ordinario. Nei giorni scorsi continuavano a farsi sentire scosse e ondulazioni.

— Stasera viene aperto a Torino il Teatro Vittorio Emanuele coll'opera *Il Profeta* di Meyerbeer accolta con grandi applausi.

2. *me.* A Sampierdarena sciopero parziale fra gli operai dello stabilimento Ansaldo.

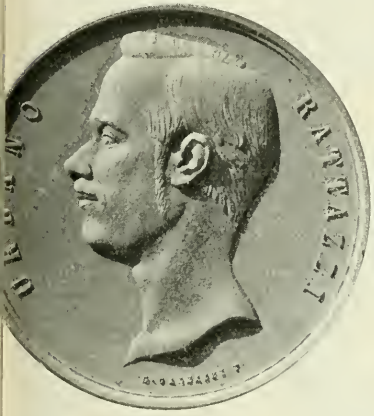
— A Perugia dimostrazione popolare contro il caro viveri.

— Ad Assisi viene trovata una donna di anni 47 rinchiusa da quindici anni in una camera appartata della sua casa e priva di qualsiasi assistenza. L'infelice ha perduto la ragione. Autrice del delitto è la stessa madre che voleva privare la figlia di un'eredità.

— Colera nella provincia di Treviso. A Motta, casi nuovi due, morti uno; a Casale, casi nuovi due, morti uno; a Roncade, casi nuovi tre.

— Ad Alpago (Belluno) forte scossa di terremoto. Il lago di Santa Croce è bollente.

3. *g.* Alle 11 pom., proveniente da To-



Al vero: Medaglia di bronzo, commemorativa di Urbano Rattazzi.
(Gentile comunicazione del cav. Stefano Carlo Johson, Milano).

rino, giunge a Milano la granduchessa Alessandra Costantina Giuseppina di Russia e prende alloggio all'*Albergo Milano*.

— Muore a Torino Carlo Avalle (n. a San Salvatore d'Alessandria nel 1815), poeta e patriota, noto specialmente per le poesie satiriche ed umoristiche pubblicate nel *Fischietto* collo pseudonimo di *Fra Chichibio*.

— La Deputazione Provinciale di Venezia delibera di dare due mila lire pei danneggiati dal terremoto di Treviso e quattro mila lire per quelli di Belluno.

— Bollettino sanitario della provincia di Treviso. Casi di colera: Motta, casi nuovi nessuno, morti 1; Cessalto, casi nuovi nessuno, morti 1; Casale, casi nuovi 3, morti nessuno; Roncade, casi nuovi 1, morti nessuno.

4. *v.* Nella notte sopra oggi l'assistente del R. Osservatorio di Brera, Temple, scopre una piccola cometa telescopica presso la coda della *Palena*.

— Il principino di Napoli giunge a Quinto per i bagni di mare, e si ferma nella villetta del conte Arese.

— A Motta, casi di colera 1, morti 1.

5. *s.* Per R. D. è autorizzata l'iscrizione sul Gran Libro del Debito Pubblico di una rendita consolidata 5 % di L. 1 900 000 a favore degli enti morali ecclesiastici assoggettati a conversione.

— Il Re invia in soccorso ai danneggiati dal terremoto a Belluno L. 2500; la Deputazione Provinciale di Padova L. 4000; il Ministero dell'Interno L. 10 000.

— A Vienna il Commissario generale d'Italia per l'Esposizione Universale, conte Borromeo, invita tutti i giurati italiani ad un pranzo al Costantinhügel.

6. *D.* Solo oggi è pubblicato il R. Decreto relativo alle dimissioni del Ministero e all'incarico dato a Minghetti.

— Pio IX in un discorso ai Collegi della Prelatura e Supremi Tribunali dice che sull'Italia sono piombati molti castighi divini « a causa delle ingiustizie enormi commesse da chi abusò della forza »: « Intanto si aumenta sensibilmente il numero dei flagelli, ai quali, dopo la infausta breccia di Porta Pia, sembra che Iddio abbia permesso libero il corso, quasi direi a significare che strappata Roma ai Pontefici, cresce e si dilata il regno della desolazione e della morte.

« Cominciò il Tevere colle sue inondazioni, e queste furono seguite da altre più gravi in moltissimi punti della Penisola. Il fuoco vulcanico cagionò attorno a sè gravi danni nel mezzogiorno d'Italia. Una malattia si è presentata sterminatrice della tenera età, e ha mietuto vittime innumerevoli, forse perchè Iddio ha voluto preservare dai mali morali un numero grande di fanciulli: *Ne malitia mutaret intellectum eorum*, accrescendo così il numero dei beati comprensori del Paradiso.

« In molti punti le grandini devastatrici, il morbo asiatico che si presenta come in atto di avvisatore, affinchè tutti si preparino colla penitenza, *et fugiant a facie arcus*. È quasi tutto questo non fosse un motivo sufficiente per rivolgersi a Dio, ecco che Dio stesso riguarda con occhio sdegnato la terra *et facit eam tremere* ».

E in seguito osserva: « E non dirò io già che due di questi castighi fossero rappresentati dalle due sezioni *destra* e *sinistra*, cholera quella e terremoto questa ».

— A Roncade (Treviso) un caso di colera.

— A Belluno, alle 5 ant., rovina la cupola e l'abside del Duomo in conseguenza delle larghe fenditure aperte nel primo terremoto e accresciute dalle successive scosse. Le scosse, sebbene lievi, continuano.

7. *l.* A Casale (Treviso) un caso di colera.

8. *ma.* Continua la ridda di notizie contradditorie a proposito della crisi ministeriale.

— La Corte d'Appello di Brescia condanna a 5 anni di reclusione il sacerdote Pietro Fiora, di Borno, per reati contro il buon costume.

— A Gimiliano viene arrestato, dopo due ore di conflitto, il capo-banda Luigi Scalise. Si deplora la perdita di due bersaglieri.

— A Roncade (Treviso), tre casi di colera; a Motta, un morto di colera.

— I giornali italiani pubblicano oggi una relazione del luogotenente di vascello della R. Marina italiana, Parent, partecipante alla spedizione polare svedese, da Spitzberg, via Tromsoe, 5 luglio: « La spedizione svedese polare diretta dal prof. Nordenskjiold, ed imbarcata sulla nave *Polkem*, svernò in Morsel Bay. L'inverno fu dolce, il mare tempestoso. La primavera fu freddissima. La partenza della spedizione al Nord ebbe luogo il 3 maggio e si ritornò il 24 giugno. Lo stato del ghiaccio non permetteva di procedere al Nord e la spedizione percorreva invece la costa al Nord di Nord-est-land e traversava il mare interno di ghiaccio di quell'isola. La salute generale è ora buona. Durante la primavera abbiamo avuto moltissimi casi di scorbuto, prodotti dalle scarsità di vitto. Un marinaio è morto di polmonite, un altro è stato perduto disgraziatamente in una fitta nebbia. La spedizione tornerà a Tromsoe a principio d'agosto » (*v. 7 agosto*).

9. *me.* Finalmente l'on. Minghetti riesce a costituire così il nuovo Ministero (14° del Regno d'Italia, 26° dal 1848). Presidenza e Finanze, Minghetti; Esteri, Visconti-Venosta; Interno, Cantelli; Giu-

MINISTERO MINGHETTI.

(14° del Regno d'Italia, 26° dal 1848) - dal 10 luglio 1873 al 18 marzo 1876.

(*Da fotografie nel Museo del Risorgimento, Milano*).

stizia, Vigliani; Guerra, Ricotti; Marina, contrammiraglio Saint Bon; Istruzione, Scialoja; Lavori Pubblici, Spaventa; Agricoltura e Commercio, Finali.
— Per R. D. è istituita una Scuola professionale in Colle Val d'Elsa.
— Da oltre dieci giorni scioperi e continue agitazioni nelle province di Ancona e Macerata per il caro-viveri.
— A Venezia, casi di colera 4, morti 1. In provincia di Treviso: a Roncade, casi nuovi nessuno, morti 2; a Melma, casi 1; a Casale, casi 2.
10. *g.* I nuovi ministri prestano giuramento nelle mani del Re.
— Per R. D. è data esecuzione alla convenzione di estradizione conchiusa a Rio Janeiro il 12 novembre 1872 fra l'Italia e il Brasile.
— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica una circolare del ministro di A. I. e C. sul raccolto dei bozzoli nell'anno 1873. Esso risulta buono in quattro regioni (Lombardia, Emilia, Marche, Umbria); relativamente buono nelle province meridionali del versante Adriatico.
— Il *Corriere delle Marche* segnala una viva agitazione a Fano contro il caro viveri. Avvengono disordini per la stessa causa anche a Recanati.
— Un'ordinanza di sanità marittima prescrive che le navi partite da Venezia dopo il 4 corr. siano ritenute di patente brutta di colera e sottoposte a quarantena nei porti e scali del Regno.
— A Venezia, cinque nuovi casi di colera.
— A Vinadio, alle 2 pom., violentissimo temporale. Le acque portano via il ponte *Naraise* e quello delle *Pianche*. Si deplorano tre vittime.
11. *v.* Legge che autorizza il governo a dare esecuzione alla Convenzione postale fra l'Italia e l'Impero Germanico.
— Un decreto prefettizio vieta i pellegrinaggi nelle province dell'Umbria per impedire la diffusione del morbo asiatico.
Colera in provincia di Treviso: a Casale, casi nuovi 1, morti 1; a Melma, casi 1; a Lago, casi 1.
12. *s.* Stamattina arriva a Torino il Re.
— L'on. Minghetti comunica al Senato e al Parlamento il decreto di costituzione del nuovo Ministero, e quello prorogante le sedute del Parlamento.
— Stamattina alle 7 si avverte a Napoli una scossa di terremoto. Nessun danno. Nella valle del Liri la scossa è più forte. A Isola gli operai fuggono dalle fabbriche.
Anche a Velletri, Veroli, Subiaco e Arpino alle 7.7' ant. si avverte una scossa di terremoto che dura da 8 a 10 secondi.
— A Catania, nel giardino della Marina, viene inaugurato un mezzo busto a Giovanni Pacini, opera di Giovanni Dupré.
13. *D.* Nella *Gazzetta Ufficiale* i sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni ascendono oggi a lire 1 980 200.
— Nell'isola di Gorgona, ammutinamento dei detenuti che viene subito sedato.
— A Chivasso, violento uragano accompagnato da una fitta grandinata che devasta le campagne.
— La *Gazzetta di Milano* riporta dal giornale belga *Progrès du Nord* la narrazione di un delitto spaventoso avvenuto in una piccola borgata del Belgio. Due coniugi, per impadronirsi della somma di L. 1800 d'una loro nipote giunta di notte in casa loro, complottano di ucciderla e di sotterrarla nell'orto. La nipote, udito lo scellerato complotto, fugge inosservata saltando dalla finestra, e provoca l'intervento della polizia. Questa arriva mentre i due coniugi stanno sotterrando un cadavere. Sciolte le piegbe del lenzuolo, si rileva che i due coniugi hanno ucciso la figlia che, rincasata tardi, si era messa nel letto della nipote. La madre impazzisce dal dolore, il padre si uccide sul corpo della figlia.
— Colera. A Venezia, casi 13, morti 4; a Caorle, casi 1; a Concordia, casi 2; a Fossalta, casi 1, morti 1; a Pellestrina, morti 1; a Pormaggiore, casi 3; a Portogruaro, casi 3, morti 2. Nella provincia di Treviso: a Casale, casi 3, a Roncade, casi 1.
14. *l.* Sequestrato il *Roma* di Napoli per un articolo sulla responsabilità ministeriale e l'irresponsabilità regia.
— A Firenze, in una casa colonica presso il Galluzzo, un fulmine uccide una fanciulletta dodicenne.
— A Milano, nel sobborgo di Porta Venezia, scoppia un fulmine sulla Chiesa di Casoretto, facendo crollare il campanile e producendo gravissimi danni nell'interno.
— A Torino, alle 7 pom., due operai addetti alla demolizione del giardino dei Ripari vengono travolti dalla caduta di un muro in demolizione e muoiono fra le macerie.
— A Belluno, alle 11 ant., forte scossa di terremoto che non reca però alcun danno.
— Colera. In provincia di Venezia: a Venezia, casi 11, morti 6; a Caorle, casi 1, morti 2; a Concordia, casi 1; a Fossalta, casi 8; a Portogruaro, casi 8, morti 2.
In provincia di Treviso: a Casale, casi 2, morti 3; a Motta, casi 1, morti 1; a Mansuè, casi 2, morti 1.
15. *ma.* A Cosenza, nella notte sopra oggi, si costituisce il famigerato capo-banda Francesco Le Piane.
— Colera. Nella provincia di Venezia: a Venezia, casi 17, morti 7; a Fossalta, casi nessuno, morti 2; a Musile, casi 1; a Portogruaro, casi 8, morti 1; a Pellestrina, casi 1; a Pramaggiore, morti 1.
Nella provincia di Treviso: a Cappella, casi 1, morti 1; a Mansuè, casi 1, morti 1; a Motta, casi 1; a Treviso, casi 1.

DISEGNO SATIRICO A PENNA, CONTRO IL MILANESE PIETRO MAJOCCHI MACCHIETTA NOTA PER LE SUE POSTUME VANTERIE PATRIOTTICHE SPECIALMENTE NELLE CINQUE GIORNATE.

(Civica Raccolta delle Stampe; Castello Sforzesco, Milano).

16. *me.* A cominciare da oggi lutto di Corte di dieci giorni per la morte ufficialmente annunciata del principe Enrico Guglielmo Adalberto di Prussia, cugino dell'Imperatore di Germania, avvenuta il 6 giugno a Carlsbad.

— Colera. Nella provincia di Venezia: a Venezia, casi 12, morti 10; a Portogruaro, casi 3, morti 6; a Caorle, casi 1; a Concordia, casi 5; a Cinto, casi 1; a Fossalta, casi 5, morti 2; a Stino, casi 1; a S. Michele Quarto, casi 1; a Mestre, casi 1; a Dolo, casi 1.

Nella provincia di Treviso: a Casale, casi 1, morti 1.

17. *g.* A Verona una Commissione di operai si presenta al Prefetto per chiedere una diminuzione nel prezzo del pane.

— Colera. Nella provincia di Venezia: a Venezia, casi 19, morti 8; a Caorle, casi 1; a Dolo, morti 1; a Fossalta, casi 4, morti 1; a Mira, casi 1; a Pellestrina, casi 1; a Portogruaro, casi 11, morti 7; a Burano, casi 1; a S. Michele Quarto, morti 1. Totale: casi 38, morti 18.

Nella provincia di Treviso: a Casale, casi 1; a Revino, casi 1.

18. *v.* Il Prefetto di Ancona, in vista delle condizioni sanitarie di alcune province del Regno, proibisce con decreto in data d'oggi i pellegrinaggi a Loreto e ad alcuni santuari della provincia, nonchè le processioni fuori di Chiesa.

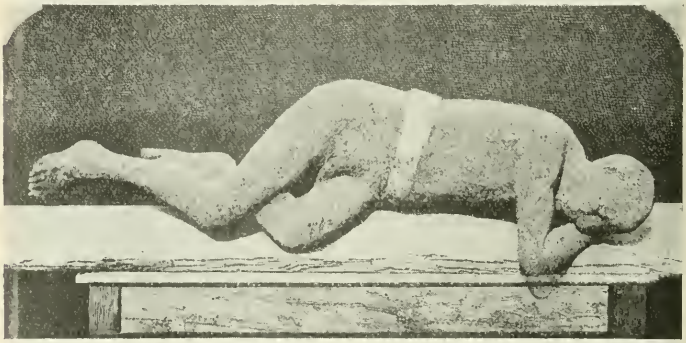
— Stasera giunge a Vercelli il principe Umberto per ispezionare il quarto reggimento di cavalleria. E' accolto festosamente dalla popolazione.

— Muore a Torino il co. Filippo Quaranta, egregio magistrato, senatore del Regno dal 30 nov. 1862 (n. Torino 3 dic. 1790).

— A Concordia tre soldati si recano a bagnarsi nel fiume Secchia e vengono travolti dalle acque, da cui sono estratti cadaveri.

— Colera. Nella provincia di Venezia: a Venezia, casi 14, morti 9; a Portogruaro, casi 3, morti 1; a Casale, casi nessuno, morti 1; a Concordia, casi 2, morti 1; a Cinto, casi nessuno, morti 1; a Meolo, casi 1, morti 1; a Novènta di Piave, casi 1, morti nessuno; a Burano, casi 2, morti nessuno; a Musile, casi 1, morti nessuno; a Malamocco, casi 1, morti nessuno. Totale: casi 25, morti 14.

Nella provincia di Treviso: a Motta, casi 1, morti nessuno; a Mansuè, casi 1, morti nessuno; a Revino, casi 3; morti 1; a Oderzo, casi 1, morti nessuno. Totale: casi 6, morti 1.



CADAVERE DI BAMBINO RINVENUTO PIETRIFICATO NEGLI SCAVI DI POMPEI, LUGLIO 1873. (*Dall'*Illustration; *cortese comunicazione del prof. Lodovico Pogliaghi, Milano*).

19. *s.* A Vercelli il principe Umberto riceve e invita a pranzo le autorità politiche, amministrative e giudiziarie.

— Alle 5 pom., a Porto Corsini (Ravenna), si scatena un furioso temporale con vento e grandine.

— Colera. Nella provincia di Venezia: a Concordia, casi nessuno, morti 1; a Fossalta, casi 3, morti 2; a Sala, casi 1; morti nessuno; a Pellestrina, casi 3; morti nessuno; a Murano, casi 4, morti 1; a Musile, casi nessuno, morti 2; a Mira, casi 1, morti 1; a San Michele del Quarto, casi 1, morti nessuno; a Malamocco, casi 1, morti nessuno; a Venezia, casi 18, morti 9. Totale: casi 40, morti 17.

Nella provincia di Treviso: a Revine, casi 2, morti 2; a Godego, casi 1, morti 1; a Casier, casi 1, morti nessuno. Totale: casi 5, morti 3.

20. *D.* Alle ore 1.54 pom. il principe Umberto parte da Vercelli per Milano.

— A Belluno e nella provincia continuano scosse di terremoto più o meno lievi. La *Provincia di Belluno* segnala l'arrivo in città del celebre sismografo viennese Rodolfo Falb, giunto per studiare i fenomeni del recente terremoto.

— Colera. Nella provincia di Venezia: a Venezia, casi 14, morti 8; a Cava Zuccherina, casi 4, morti nessuno; a Caorle, casi 1, morti nessuno; a Cinto, casi 1, morti nessuno; a Fossalta di Portogruaro, casi 1, morti nessuno; a Fossalta di Piave, casi 1, morti 1; a Meolo, casi 1, morti nessuno; a Pellestrina, casi 3, morti 2; a Portogruaro, casi 8, morti nessuno; a S. Donà, casi 1, morti nessuno; a San Michele al Tagliamento, casi 1, morti nessuno. Totale: casi 34, morti 11.

Nella provincia di Treviso: a Casale Quarto, casi 1, morti nessuno; a Casier, casi nessuno, morti 2; a Mansuè, casi 2, morti nessuno; a Mogliano, casi 1, morti 1; a Oderzo, casi nessuno, morti 1; a Portobuffolè, casi 1, morti nessuno; a Revine, casi 1, morti 1. Totale: casi 6, morti 5.

ANTONIO LAVELLI e AURELIO LUCIONI condannati il 22 luglio 1873 dalla Corte d'Assise di Milano ai lavori forzati a vita per omicidio.
(Da una lit. nella Civica Raccolta delle Stampe; Castello Sforzesco, Milano).

21. *l.* Colera. Nella provincia di Venezia: a Venezia, casi 14, morti 11; a Burano, casi 4, morti 3; a Caorle, casi 2, morti 1; a Cava Zuccherina, casi 2, morti 1; a Concordia, casi 5, morti nessuno; a Fossalta di Portogruaro, casi 1, morti 3; a Meolo, casi 1, morti nessuno; a Musile, casi 1, morti nessuno; a Pellestrina, casi 2, morti 1; a Portogruaro, casi 5 morti 1. Totale: casi 37, morti 21.

Nella provincia di Treviso: a Cappella, casi nessuno, morti 1; a Mansuè, casi nessuno, morti 2; a Motta, casi 1, morti nessuno. Totale: casi 1, morti 3.

22. *ma.* Si apre oggi a Parigi il Congresso internazionale degli orientalisti, con partecipazione dell'Italia.

— Garibaldi in un proclama agli « Amici della Sinistra parlamentare », parla di un *governo perverso*, che ha peggiorato la loro condizione, dice che egli e i suoi amici sarebbero « quasi spinti a ripigliare il filo delle congiure » e, citando l'esempio della Spagna e della Francia, invita tutti ad impedire che altrettanto si faccia in Italia.

— La Corte d'Assise di Milano condanna ai lavori forzati a vita certi Lucioni e Lavelli e ai lavori forzati per 20 anni un certo Pisani, colpevoli dell'assassinio del Sindaco di Olgiate-Olona, Ottavio Prandoni. (Errore giudiziario).

— A Milano, nell'Orfanotrofio, un ragazzo di 10 anni, vivamente accorato per una punizione, si uccide, appiccandosi con una corda all'inferriata di una finestra.

— A Sampierdarena, nello stabilimento Ansaldo, sciopero degli operai per protestare contro il nuovo regolamento.

— Colera. Nella provincia di Venezia: a Venezia, casi 32, morti 14; a Caorle, casi 1, morti nessuno; a Cava Zuccherina, casi 1, morti nessuno; a Concordia casi 1, morti nessuno; a Portogruaro, casi 8, morti 1; a San Donà di Piave, casi 1, morti nessuno; a Stino, casi 1, morti nessuno; a Teggio, casi 1, morti nessuno. Totale: casi 47, morti 15.

Nella provincia di Treviso: a Casale, casi 1, morti 1; a Casier, casi 1, morti nessuno; a Motta, casi nessuno, morti 1; a Revine, casi 1, morti nessuno; a Portobuffolè, casi nessuno, morti 1. Totale: casi 3, morti 3.

23. *me.* Il ministro Vigliani nomina una commissione per il riordinamento dell'istituzione dei giurati.

— Per R. D. è autorizzato l'*Emporio librario italiano* con sede in Firenze.

— Muore a Pinerolo monsignor Lorenzo Rinaldi, vescovo di quella diocesi (nato Torino 19 dicembre 1808).

— Il *Giornale di Udine* segnala il diffondersi di una malattia, finora indefinita, nelle piante di frumentone della pro-

vincia, per cui il raccolto è gravemente danneggiato.

— Colera, nella provincia di Venezia. Totale casi 33, di cui 16 a Venezia; morti 21, di cui 9 a Venezia.

Nella provincia di Treviso. Totale casi 6, morti 1.

24. *g.* Giunge a Torino, ricevuto dal Re, dai principi Umberto e di Aosta, da quello di Carignano e da molti dignitari, lo Scià di Persia, Nasr-ed-Din, accompagnato dal fratello, dallo zio, dal Gran Visir, ecc. Vien notato il fatto che lo Scià si fa apprestare un letto sopra un materasso di crine, su un gran tappeto nell'antica sala di lavoro della regina Maria Teresa. La maggior parte del seguito si adagia su tappeti nell'angolo della camera, i domestici sul nudo suolo.

— Per R. D. la Banca Nazionale è autorizzata ad emettere altri 6 milioni di biglietti da una lira.

— Per R. D. è affidato l'esercizio del credito fondiario al Banco di Santo Spirito per la provincia romana; il nuovo istituto prenderà il titolo di *Credito Fondiario del Banco di Santo Spirito.*

— A Parma si manifesta il colera.

— Un incendio distrugge il villaggio Salaro (frazione Sabbia). Si salvano due sole case.

— Colera, nella provincia di Venezia. Totale casi 35, di cui 22 a Venezia; morti 19, di cui 10 a Venezia.

Nella provincia di Treviso: totale casi 6, morti 3.

25. *v.* A Torino lo Scià di Persia visita la Galleria reale d'armi e, sempre accompagnato dal Re, si reca a Superga.

A Corte, in onore dello Scià di Persia, hanno luogo i ricevimenti ufficiali e il grande pranzo. Al Teatro Regio rappresentazione di gala.

— Il nuovo ministro di Grazia e Giustizia dirama ai Prefetti una circolare per interrogarli sull'opportunità dell'abolizione della pena di morte in quelle provincie dove tuttora vige.

— A Roma Erminia Fuà-Fusinato viene nominata direttrice della nuova Scuola Superiore Femminile.

— Pio IX nell'allocuzione ai Cardinali dichiara « irrita e nulla » la legge sulla soppressione delle corporazioni religiose e vendita dei beni ecclesiastici « legge non dalla Chiesa solamente condannata come ripugnante al giure divino e al suo proprio, ma dalla stessa scienza legale pubblicamente riprovata siccome contraria a qualsivoglia naturale ed umano diritto ». E ricorda che coloro che hanno proposto, approvato e sancito la legge, i fautori, i consultori, gli aderenti, gli esecutori e i compratori dei beni ecclesiastici sono compresi nella scomunica maggiore e si trovano « in pericolo manifesto di eterna dannazione ».

— Colera, nella provincia di Venezia. Totale casi 50, di cui 26 a Venezia; morti 35, di cui 18 a Venezia.

Nella provincia di Treviso: totale casi 3, morti 5.

26. *s.* A Torino lo Scià di Persia decora il Re e i Principi dell'ordine del Leone e del Sole, col suo ritratto ornato di diamanti.

A Borgotaro leggera scossa di terremoto.

— Muore a Bologna Giuseppe Carlo Galletti (n. Bologna l'11 agosto 1798), ardente patriota. In casa sua ebbero luogo i preparativi per il moto insurrezionale del 4 febbraio 1831. Condannato a morte nel '43, come cospiratore, dalla Sacra Consulta, ottenne la commutazione della condanna a morte nella galera perpetua, dalla quale fu liberato per l'amnistia del '46. Dopo la fuga di Pio IX a Gaeta, fu eletto presidente della Costituente.

— Colera, nella provincia di Venezia. Totale casi 34, di cui 20 a Venezia; morti 25, di cui 13 a Venezia.

Nella provincia di Treviso: totale casi 4, morti 3.

27. *D.* I giornali di oggi annunciano che i giurati del gruppo XVIII dell'Esposizione di Vienna hanno aggiudicato, ad unanimità di voti, al ministero italiano dei Lavori Pubblici, il grande diploma d'onore per la sua mostra, considerata collettivamente, come dimostrazione dei grandi lavori fatti dalla proclamazione del Regno d'Italia al oggi in tutti i rami del pubblico servizio, delle vie ordinarie e ferrate, dei porti, dei fari, dei fiumi e delle bonifiche.

— Oggi e le domeniche precedenti di questo mese, elezioni comunali in parecchie città.

— Lo Scià di Persia arriva a Milano « sfolgorante di diamanti » come nota la *Gazzetta di Milano.* E' accolto dal principe Umberto. Prende alloggio al Palazzo Reale, e poco dopo chiede di vedere il Duomo. Ammira la Galleria Vittorio Emanuele.

— Solennemente inaugurasi in Vezza d'Oglio il monumento commemorativo del maggiore Nicostrato Castellini e della storica battaglia (*v. 4 luglio 1866*).

— A Roma, alle 7 pom., nel gran cortile delle Terme Diocleziane, l'areonauta Lanzi si inalza con la sua mongolfiera *L'aquila romana.* La sua corsa è verticale e dopo poco più di 10 minuti scende fuori di Porta Pia, nelle vicinanze di S. Agnese. L'avvenimento è segnalato dai giornali.

— A Cagliari, nel cantiere Falqui Massidda, viene inaugurata la terza nave di mille tonnellate.

— Nella notte sopra oggi violentissime scosse di terremoto nella valle del Liri. Gli abitanti d'Isola, spaventati, abban-

donano le case e passano la notte all'aperto.

— A Belluno, alla 1.5′ pom., forte scossa di terremoto. La scossa è avvertita anche a Vittorio, dove suscita allarme nella popolazione.

— Colera, nella provincia di Venezia. Totale casi 43, di cui 23 a Venezia; morti 18, di cui 10 a Venezia.

Nella provincia di Treviso: totale casi 6, morti 6.

29, *ma.* Legge con cui si autorizza una spesa supplettiva di 200 000 lire per l'Esposizione di Vienna.

— Colera. Nella provincia di Venezia: casi 25, di cui 12 a Venezia; morti 22, di cui 11 a Venezia.

Nella prov. di Treviso: casi 2, morti 3

A Parma, casi 3, morti 2.

30, *me.* Da Caprera Garibaldi scrive a Pasquale Stanislao Mancini una importante lettera politica in cui dice, fra

Trasporto del « David » di Michelangelo nella R. Accademia, a Firenze il 30 luglio 1873.

(*Dalla* Illustrazione Universale, *1873*).

28, *l.* Nella notte sopra oggi muore a Roma, a 80 anni, Rinaldo Rinaldi di Padova, insigne scultore, autore di opere pregevoli, fra cui una *Giovanna d'Arco* e un'*Eva*. Fu prediletto scolaro del Canova e patriota ardente.

— A Napoli, stasera, grande dimostrazione del partito liberale per festeggiare la sua vittoria nelle elezioni.

— Colera. Prov. di Venezia: casi 29, di cui 13 a Venezia; morti 28, di cui 19 a Venezia.

Provincia di Treviso: casi 29, morti 28.

A Parma, casi 2. A Parma e provincia dal giorno 24 ad oggi, casi 17, morti 10.

Si segnala un caso di colera anche a Desenzano.

l'altro: « Governare bene o finire. Ecco ciò che deve dire la Sinistra alla Monarchia ».

— Oggi incomincia il trasporto del *David* di Michelangelo, in Firenze, dalla sua base nella R. Accademia di Belle Arti. Il geniale apparecchio destinato al trasporto è stato ideato dal cav. Porra.

— La *Gazzetta d'Italia* pubblica il decreto del Prefetto di Arezzo che, stante il colera, vieta il pellegrinaggio del 2 agosto al Santuario di Vernia.

— Colera. Nella provincia di Venezia: casi 41, di cui 16 a Venezia; morti 25, di cui 10 a Venezia.

Nella prov. di Treviso: casi 6, morti 1

A Parma, casi 3, morti 2.

A Desenzano, casi 4, morti 1 nella popolazione e casi 7, morti 1 nei militari.

31. *g.* Colera. Nella provincia di Venezia: casi 54, morti 19. Nella provincia di Treviso: casi 2, morti 1. Nella provincia di Parma: casi 8, morti 3.

A Desenzano si segnalano casi di colera specialmente nel 28° regg. Fanteria.

— Situazione del Tesoro:

Attivo L. 1 334 158 542,92;

Passivo L. 1 289 529 240,44;

Fondo di cassa L. 442 629 502,48

— Rendita: 68,82; Oro, 22,87; Prestito 1866, 71,75; Azioni tabacchi, 826; Azioni Banca Nazionale (le nuove), 2066,55.

AGOSTO.

1. *venerdì.* La *Gazzetta di Parma* pubblica un decreto del Prefetto che per ragioni igieniche vieta il pellegrinaggio e la fiera di Fontanellato.

— Colera. Nella provincia di Venezia: casi 51, morti 29. Nella provincia di Treviso: casi 6, morti nessuno. Nella provincia di Parma: casi 6, morti 6.

2. *s.* A Firenze il caldo è intenso; si raggiunge la temperatura di 38 gradi centigradi.

— Colera. Nella provincia di Venezia: casi 35, morti 21. Nella provincia di Treviso: casi 1, morti 3. Nella provincia di Parma: casi 8, morti 2.

3. *D.* Nella notte sopra oggi muore a Roma, a 56 anni, il cardinale Milesi-Peroni-Ferretti, nipote del Pontefice. Fu anche legato a Bologna.

— Alle ore 2 pom. scoppia un terribile uragano in Caserta e provincia. La grandine devasta le campagne.

— Alle ore 10.53 pom. al Santuario di Graglia si avverte una forte scossa di terremoto sussultorio.

— Colera. Nella provincia di Venezia: casi 56, morti 28. Nella provincia di Treviso: casi 6, morti 2. Nella provincia di Parma: casi 11, morti 8. Nella provincia di Udine: casi 18, morti 8.

4. *l.* Dalle carceri di Palmi evadono quattro detenuti: uno condannato a morte, uno ai lavori forzati e due giudicabili per omicidio.

Colera. Provincia di Venezia: casi 54, morti 35. Provincia di Treviso: casi 5, morti 2. Provincia di Parma: casi 9, morti 8. Provincia di Udine: casi 20, morti 14.

5. *ma.* L'*Opinione* di oggi pubblica l'elenco dei 48 pittori premiati all'Esposizione di Vienna. Fra essi si notano: Mosè Bianchi (Monza), Cremona (Milano), Fontana (Milano), Domenico Induno (Milano), Gerolamo Induno (Milano), Marinelli (Napoli), Pagliano (Milano), Ussi (Firenze).

Pubblica inoltre l'elenco di coloro che ottennero la *medaglia di progresso*, fra cui si notano: la Scuola Superiore d'Agricoltura di Milano, la Scuola Superiore navale di Genova, gli editori Barbera di Firenze e Loescher di Torino. Fra coloro che ottennero la *medaglia di merito*, si notano: la Scuola Superiore femminile di Milano, l'Istituto professionale e industriale di Torino, l'editore Antonio Vallardi di Milano, il padre Luigi Tosti, autore di un Indice della Biblioteca Cassinese, ecc.

— A Siniscola (circ. di Nuoro) audacissimo furto. I ladri asportano dalla cassaforte dell'Esattoria lire 5000.

— Colera. Provincia di Venezia: casi 87, morti 34. Provincia di Treviso: casi 10, morti 5. Provincia di Parma: casi 7, morti 3. Provincia di Udine: casi 24, morti 8.

6. *me.* Colera. Provincia di Venezia: casi 61, morti 45. Provincia di Treviso: casi 9, morti 9. Provincia di Udine: casi 27, morti 11. Provincia di Parma: casi 14, morti 6. Provincia di Padova: casi 27, morti nessuno.

7. *g.* Colera. Provincia di Venezia: casi 53, morti 34. Provincia di Treviso: casi 5, morti 5. Provincia di Udine: casi 20, morti 8. Provincia di Parma, casi 11, morti 7. Provincia di Padova: casi 13, morti nessuno.

— Giunge oggi a Tromsoe la spedizione polare svedese. Il viaggio fu impiegato in ricerche geografiche, geologiche e zoologiche, tutte molto fortunate. Lo stato di salute è eccellente (*v. 8 luglio*).

8. *v.* Solenne commemorazione a Bologna del martire Ugo Bassi. Al Meloncello viene scoperta una lapide commemorativa dettata da Giosuè Carducci. Alla Montagnola, di fronte a Casa Rizzoli, vengono inaugurati due medaglioni in marmo.

— A Treviso, stamattina alle 8.15, viene avvertita una forte scossa di terremoto, della durata di circa tre secondi. La stessa scossa è sentita a Vittorio e a Belluno, dove vengono danneggiate alcune case. A Belluno crolla un'altra parte della Cattedrale.

— Colera. Provincia di Venezia: casi 61, morti 26. Provincia di Treviso: casi 10, morti 5. Provincia di Udine: casi 34, morti 17. Parma: casi 4, morti 1. Provincia di Brescia: casi 10, morti 10. Provincia di Padova: casi 10, morti 1.

9. *s.* A Piangipane (Ravenna) scoppia alle 11.30 ant. un gravissimo incendio: sedici famiglie restano prive di casa.

— Colera. Provincia di Venezia: casi 55, morti 33. Provincia di Treviso, casi 5, morti 5. Provincia di Udine: casi 38, morti 18. Parma: casi 7, morti 8. Provincia di Brescia: casi 8, morti 7. Provincia di Padova: casi 26, morti nessuno.

Al vero: Medaglia di bronzo, commemorativa della promulgazione della legge di « Roma Capitale », diramata il 14 agosto 1873. (Museo del Risorgimento, Milano).

10. *D.* A Colà (Verona), alle 7.30 ant., un fulmine cade sulla croce di ferro posta sulla facciata della Chiesa Parrocchiale, rovina l'organo e, precipitando a terra, uccide una giovinetta di 18 anni e ferisce tre giovani.

— Muore improvvisamente per sincope ai Bagni di Santa Caterina (Bormio) l'onorevole avv. Antonio Billia, deputato di Corteolona, militante nelle file della democrazia (*v. 16*).

— Colera. Provincia di Venezia: casi 52, morti 40. Provincia di Treviso: casi 6, morti 5. Provincia di Parma: casi 9, morti 5. Provincia di Udine: casi 30, morti 22. Provincia di Brescia: casi 8, morti 4. Provincia di Padova: casi 35, morti nessuno.

11. *l.* Alle ore 4 giunge a Bologna lo Scià di Persia. Prende alloggio all'*Hôtel Brun* e riparte domani per Brindisi.

— A Ovada, stasera alle 10.30, scoppia un deposito di polvere. Si lamentano 2 vittime e 8 feriti. Il danno ascende a circa 15 mila lire.

— A Roma, al Teatro Corea, è molto applaudita la commedia di L. Alberti *La donna per bene*, nuova per Roma.

— Colera. Provincia di Venezia: casi 65, morti 30. Provincia di Treviso: casi 20, morti 16. Parma: casi 10, morti 6. Provincia di Udine; casi 38, morti 19. Provincia di Brescia: casi 10, morti 8. Provincia di Padova: casi 35, morti nessuno.

12. *ma.* Il treno partito alle 9.30 pom. da Roma per Firenze, giunto a 5 chilometri da Orte, incontra sui binari alcuni buoi vaganti per la campagna che lo fanno fuorviare. Si lamentano due morti, di cui uno è l'avv. Felice Guazzoni, direttore dell'*Economista di Roma*, e 16 feriti, di cui 7 sono in pericolo di vita. Fra i feriti leggeri vi è anche la duchessa di Ceri, figlia del principe Torlonia.

— Colera. Provincia di Venezia: casi 63, morti 28. Provincia di Treviso: casi 16, morti 11. Provincia di Udine: casi 40, morti 12. Provincia di Parma: casi 18, morti 10. Provincia di Brescia: casi 9, morti 7. Provincia di Padova: casi 36. morti 16.

13. *me.* A Milano, sciopero degli operai della tintoria Folletti Weiss, che pretendono la diminuzione di un'ora di lavoro. Vengono operati cinque arresti.

— Lo Scià di Persia giunge alle 10.40 ant. a Brindisi e alle ore 2 pom. si imbarca sul *yacht* ottomano *Sultanie* e parte per Costantinopoli.

— Colera. Provincia di Venezia: casi 62, morti 34. Provincia di Treviso: casi 15, morti 9. Prov. di Udine: casi 39, morti 17. Provincia di Parma: casi 14, morti 9. Provincia di Brescia: casi 6, morti 5. Provincia di Padova: casi 44, morti 17.

14. *g.* Viene trasmessa ai deputati la medaglia commemorativa della promulgazione della legge dichiarante Roma capitale d'Italia, nota col motto *Post fata resurge*.

— Colera. Venezia: casi 17, morti 9. Totale dei casi nella provincia 68, morti 31; Treviso: casi 4, morti 3. Totale dei casi nella provincia 14, morti 6; Udine: casi 4, morti 3. Totale dei casi nella provincia 14, morti 6; Parma: casi 4, morti 3. Totale dei casi nella provincia 50, morti 24; Brescia: casi 4, morti 4. Totale dei casi nella provincia 6, morti 5. Padova: casi 6, morti 1. Totale dei casi nella provincia 49, morti 24.

15. *v.* Colera. Venezia e provincia: casi 48, morti 30. Treviso e provincia: casi 11, morti 5. Udine e provincia: casi 39, morti 22. Parma e provincia: casi 17, morti 11. Brescia e provincia: casi 4, morti 3. Padova e provincia: casi 36, morti 18.

16. *s.* Si svolgono solennemente in Milano i funerali dell'on. Billia.

— Colera. Provincia di Venezia: casi 51, morti 22. Provincia di Treviso: casi 6, morti 6. Provincia di Parma: casi 0, morti 3. Provincia di Udine: casi 46, morti 26. Provincia di Brescia: casi 1, morti 1. Provincia di Padova: casi 36, morti 21.

17. *D.* Il Ministero — con nota a firma Minghetti e Spaventa — tratta con la Società delle ferrovie Romane per il riscatto delle stesse, dietro combinazione finanziaria assicurante il capitale di 96 milioni.

— R. D. che stabilisce la divisa delle Guardie Carcerarie.

— Per R. D. è autorizzata la *Cassa di Risparmio di Tolentino*.

— Colera. Provincia di Venezia: casi 44, morti 30. Provincia di Treviso: casi 12, morti 8. Provincia di Udine: casi 31, morti 26. Provincia di Parma: casi 5, morti 2. Provincia di Padova: casi 30, morti 21.

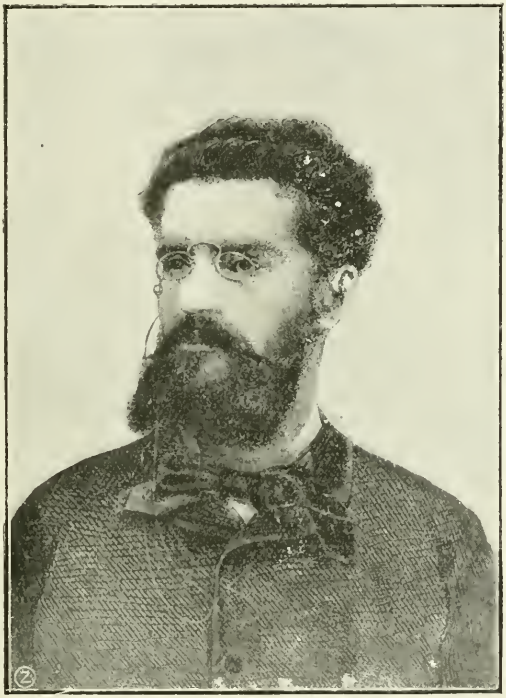
18. *l.* Fra gli espositori italiani che ricevono il diploma d'onore all'Esposizione Universale di Vienna si notano i seguenti. *Per le miniere*: la Società delle Miniere di Monteponi. *Per l'agricoltura*: l'Amministrazione reale delle foreste. *Per l'industria dei tessuti*: Fratelli Poma di Biella, Alessandro Rossi di Schio. *Per la metallurgia*: Filippo Cambiaggio di Milano, Augusto Castellani di Roma. *Per le vetrerie*: Lorenzo Ginori di Firenze, Salviati di Venezia. *Per gli strumenti scientifici*: l'officina Galileo Galilei di Firenze. *Pei ponti e strade*: Ministero dei lavori pubblici, principe Torlonia. *Per l'educazione*: Fiorelli di Napoli e il Ministero della P. I.

— Desta dapprima paura, e poi ilarità, il gesto di un originale in Milano che, visto uscire dal Cimitero Monumentale un carro funebre, vi salta dentro distendendosi come fosse morto, per vedere la figura che farebbe quando fosse morto davvero.

— A Busto Arsizio crolla una casa che serviva ad uso di scuola religiosa. Vi sono 6 fanciulle morte e 20 ferite.
— Colera. Provincia di Venezia: casi 34, morti 24. Provincia di Treviso: casi 7, morti 7. Provincia di Parma: casi 7, morti 7. Provincia di Udine: casi 26, morti 20. Provincia di Brescia: casi 4, morti 3. Provincia di Padova: casi 29, morti 18.

9. *ma.* Un'ordinanza di sanità marittima prescrive che le navi partite dal porto di Genova dal 1° agosto vengano ritenute di patente brutta di colera e sottoposte a quarantena nei porti e scali del litorale italiano.
— Colera. Provincia di Venezia: casi 33, morti 24. Provincia di Treviso: casi 4, morti 0. Provincia di Udine: casi 26, morti 27. Provincia di Padova: casi 40, morti 16. Provincia di Genova: casi 5, morti 1.

20. *me.* R. D. che dà esecuzione alla dichiarazione fra l'Italia e l'Impero Germanico per l'ammissione reciproca delle Società commerciali, industriali e finanziarie.



Il dott. Gaetano Pini
promotore in Milano dell'Istituto dei Rachitici, il 26 agosto 1873.
(*Da un'incisione del tempo*).

— A Milano la *Gazzetta dei Prestiti* apre una sottoscrizione in favore delle famiglie di Desenzano colpite dal colera.
— Da Genova giunge a Milano il principe di Napoli.
— Il treno dell'Alta Italia proveniente da Firenze alle 12.48, urta un altro treno tra Riola e Vergato. Rimane morto un soldato, e restano feriti sette viaggiatori.

— Nella notte sopra oggi il sismografo del Vesuvio è alquanto inquieto.
— Presso Sturno (prov. di Avellino) scontro fra la banda Manzi e la forza pubblica. La banda di 9 briganti è distrutta. Ne vengono uccisi 6, fra cui il Manzi e 3 feriti. Resta ucciso un carabiniere e restano feriti un capitano e due carabinieri.
— Colera. Provincia di Venezia: casi 34, morti 18. Provincia di Treviso: casi 10, morti 5. Provincia di Udine: casi 34, morti 30. Provincia di Parma: casi 5, morti 2. Provincia di Padova: casi 50, morti 22. Provincia di Brescia: casi 5, morti 2. A Genova, casi 4, morti 5.
21. *g.* Il Re sottoscrive lire mille per il monumento a Urbano Rattazzi.
— A Belluno, alle 3.23 pom., preceduta da un rombo, viene avvertita una scossa di terremoto ondulatorio della durata di circa due secondi.
— Colera. Provincia di Venezia: casi 34, morti 24. Treviso: casi 3, morti 4. Provincia di Udine: casi 61, morti 23. Provincia di Brescia: casi 3, morti 2. Prov. di Parma: casi 6, morti 5. Provincia di Padova: casi 27, morti 13. Genova: casi 6, morti 2.
22. *v.* Alle 10.10′ ant. si avverte a Belluno un'altra scossa di terremoto più forte di quella di ieri.
— Colera. Provincia di Venezia: casi 33, morti 17. Provincia di Treviso: casi 5, morti 0. Provincia di Parma: casi 7, morti 11. Provincia di Brescia: casi 2, morti 3. Provincia di Udine: casi 52, morti 24. Provincia di Padova: casi 39, morti 10. Genova: casi 1, morti 2.
23. *s.* Per decreto ministeriale le navi provenienti dai porti e scali del littorale continentale del Regno che non siano quelli colpiti dalla contumacia prescritta colle ordinanze di Sanità marittima (10 luglio e 19 agosto) dovranno subire, per essere ammesse nei porti e scali di Sicilia e di Sardegna, una contumacia di osservazione di cinque giorni.
— Colera. Provincia di Venezia: casi 32, morti 12. Provincia di Treviso: casi 6, morti 1. Provincia di Udine: casi 41, morti 31. Prov. di Parma: casi 8, morti 3. Provincia di Brescia: casi 6, morti 2. Provincia di Genova: casi 8, morti 5. Provincia di Padova: casi 46, morti 31.
24. *D.* Colera. Provincia di Venezia: casi 23, morti 16. Provincia di Treviso: casi 6, morti 6. Prov. di Udine: casi 27, morti 17. Provincia di Parma: casi 12, morti 8. Provincia di Brescia: casi 3, morti 1. Prov. di Padova: casi 41, morti 22. Genova: casi 8, morti 4.
25. *l.* La Commissione per il monumento a Giuseppe Mazzini in Genova approva il progetto del giovane scultore Vittorio Gaetano Grasso.
— Colera. Provincia di Venezia: casi 20, morti 18. Prov. di Treviso: casi 9, morti 1. Prov. di Udine: casi 37, morti 14. Prov di Parma: casi 2, morti 5. Prov. di Padova: casi 53, morti 29. Prov. di Brescia casi 3, morti 2. Prov. di Genova: cas 17, morti 11.
26. *ma.* Per R. D. l'Istituto delle Salesiane in Città di Castello è dichiarato pubblico istituto educativo.
— Il dott. Gaetano Pini, in Milano, raccoglie aderenze e sottoscrizioni per una scuola dei fanciulli poveri rachitici, da inaugurarsi in novembre.
— Incomincia in Milano, alla Corte d'Assise, il processo contro il padre barnabita Giovanni Alberto Ceresa, d'anni 53, già rettore del Collegio dei Barnabiti in Monza, imputato di corruzione di minorenni. Il processo si svolge a porte chiuse.
27. *me.* Da Torino alle 6.5′ pom. il Re parte per Firenze.
— Da Torino alle 11.40 pom. il principe Napoleone parte per la Francia.
— Vengono emesse oggi le prime cartelle del Credito Fondiario di Sardegna.
— Il card. Patrizi scrive al ministro degli Interni per lamentare l'immoralità degli spettacoli teatrali in Roma e osserva che i buoni « non possono non istupire nel vedere come un governo che si vuole far rispettare, permetta l'esecuzione di tali produzioni, di cui resterebbero adontati i popoli meno civilizzati, e forse anche i barbari, fra i quali non fosse del tutto estinto il senso religioso e morale ».
— Colera. Provincia di Venezia: casi 25, morti 17. Prov. di Treviso: casi 3, morti 3. Prov. di Parma: casi 10, morti 8. Prov. di Brescia: casi 1, morti 0. Prov. di Udine: casi 31, morti 15. Prov. di Padova: casi 42, morti 28. Prov. di Genova: casi 13, morti 5.
28. *g.* Proveniente da Torino stamattina alle 5 il Re giunge a Firenze.
— Si parla molto di una prossima visita di Vittorio Emanuele a Vienna.
— Da alcuni giorni la *Gazzetta di Milano* viene pubblicando gli elenchi dei premi conferiti ad espositori italiani, e specialmente lombardi, all'Esposizione Universale di Vienna.
— In Cittadella di Pisa, alle ore 8 ant., scoppia una delle granate che gli artiglieri stanno scaricando. Tre soldati restano gravemente feriti e un caporale leggermente.
— Colera. Provincia di Venezia: casi 19, morti 13. Prov. di Treviso: casi 4, morti 3. Prov. di Udine: casi 21, morti 16. Prov. di Brescia: casi 4, morti 1. Provincia di Parma: casi 10, morti 8. Prov. di Padova: casi 30, morti 17.
29. *v.* A Coccomarino alle 5 $^1/_2$ p. scoppia un violentissimo uragano. Vi sono tre morti, due feriti gravemente e parecchi contusi. Cadono dodici fabbriche e si schiantano alberi e pali telegrafici.
— Colera. Provincia di Venezia: casi 23

morti 15, Prov. di Treviso: casi 4, morti 2. Prov. di Parma: casi 12, morti 12. Prov. di Brescia: casi 5, morti 4. Prov. di Udine: casi 32, morti 16. Prov. di Padova: casi 36, morti 12. Prov. di Genova: casi 8, morti 8.

30. *s.* Stamattina alle 10.30 parte da Firenze per Vienna il prof. Donati, direttore dell'Ufficio Centrale meteorologico del ministero della Marina, per partecipare al Congresso di meteorologia (*v. 1 settembre*).

— Colera. Provincia di Venezia: casi 11, morti 6. Prov. di Treviso: casi 4, morti 1. Prov. di Parma: casi 12, morti 7. Prov. di Brescia: casi 5, morti 2. Prov. di Udine: casi 28, morti 8. Prov. di Padova: casi 31, morti 21. Prov. di Genova: casi 13, morti 7.

— Rendita: 70,15; Oro, 22,885; Prestito nazionale, 74; Azioni tabacchi, 877; Azioni Banca Nazionale, nuove, 2387,40; Ferrovie Meridionali, 465; Banca Toscana, 1620.

31. *D.* Da Firenze il Re parte per Valsavaranche.

— Per R. D. è istituito in Dresda (Sassonia) un nuovo Consolato.

— Per R. D. è autorizzata la *Banca Popolare di Torino*.

— Si chiude in Milano il processo contro padre Ceresa, che viene condannato alla reclusione per 10 anni.

— A tutt'oggi la sottoscrizione per il monumento delle Cinque Giornate in Milano raggiunge la cifra di lire 74 340.

— A Palermo *meeting* perchè venga preferito nella costruzione della linea ferroviaria Palermo-Catania il tracciato per Montedoro. Vi assistono oltre tre mila persone, rappresentanze comunali e provinciali.

— Colera. Provincia di Venezia: casi 29, morti 12. Prov. di Treviso: casi 10, morti 1. Prov. di Parma: casi 4, morti 5. Prov. di Brescia: casi 2, morti 2. Prov. di Udine: casi 29, morti 26. Prov. di Padova: casi 14, morti 3. Prov. di Genova: casi 18, morti 12.

— Situazione del Tesoro:
Attivo L. 1 455 228 704,62;
Passivo L. 1 371 264 779,11;
Fondo di cassa L. 83 963 925,51.

SETTEMBRE.

1. *lunedì.* Si inaugura a Vienna il *Congresso Internazionale di meteorologia*, con partecipazione dell'Italia. Il Congresso si chiuderà il 15 corr. Il ministero della Marina è rappresentato dal prof. Donati, quello di Agricoltura e Commercio dal prof. Cantoni.

Si inaugura in Vienna anche il *Congresso Internazionale dei medici*, con la partecipazione anche dei medici italiani. Il Congresso deve discutere della vaccinazione, della prostituzione, della quarantena per il colera, della salute delle grandi città, della farmacopea internazionale.

— A Ginevra si inaugura il VI Congresso Internazionale Operaio.

— Esce a Roma il primo numero del nuovo giornale *Il Popolo Romano*.

— Colera. Provincia di Venezia: casi 22, morti 11. Prov. di Treviso: casi 1, morti 0. Prov. di Parma: casi 11, morti 2. Prov. di Brescia: casi 4, morti 1. Prov. di Udine: casi 45, morti 13. Prov. di Padova: casi 23, morti 9. Prov. di Genova: casi 16, morti 7.

— A Malta è ordinata una quarantena di 5 giorni per le navi provenienti dal golfo di Genova.

2. *ma.* Il principe Umberto sottoscrive lire cinquemila per il monumento a Urbano Rattazzi.

— A Potenza esecuzione della condanna a morte di due capi-briganti, di cui uno colpevole di 47 misfatti, compresi 28 omicidi, dei quali 14 importanti la pena capitale e l'altro di 37 misfatti, compresi 22 omicidi, dei quali 12 importanti la pena capitale.

— Colera. Provincia di Venezia: casi 25, morti 9. Prov. di Treviso: casi 7, morti 1. Prov. di Parma: casi 10, morti 4. Prov. di Brescia: casi 4, morti 1. Prov. di Udine: casi 39, morti 20. Prov. di Padova: casi 21, morti 11. Prov. di Genova: casi 11, morti 8.

3. *me.* Per decreto del Prefetto di Roma è proibito il pellegrinaggio in Genazzano e la festa annuale della *Madonna del Buon Consiglio*.

— Un violento temporale con grandinata devasta la valle della Secca, il Comune di Montobbio e Sant'Olcese.

— Stasera, a Adegliano, il campanaro rimane vittima del fulmine, mentre sta suonando le campane.

— Colera. Provincia di Venezia: casi 25, morti 14. Prov. di Treviso: casi 6, morti 4. Prov. di Parma: casi 13, morti 7. Prov. di Brescia: casi 7, morti 3. Prov. di Udine: casi 27, morti 12. Prov. di Padova: casi 22, morti 9. Prov. di Genova: casi 17, morti 6.

4. *g.* Colera. Provincia di Venezia: casi 25, morti 9. Prov. di Parma: casi 10, morti 4. Prov. di Brescia: casi 3, morti 2. Prov. di Udine: casi 20, morti 14. Prov. di Padova: casi 22, morti 11. Prov. di Treviso: casi 4, morti 8. Prov. di Genova: casi 9, morti 6.

5. *v.* La *Gazzetta di Milano* incomincia oggi una serie di lunghi articoli editoriali di critica al noto libro del La Marmora sulla guerra del 1866 (*v. anche gennaio 1874*).

— Colera. Provincia di Venezia: casi 25, morti 15. Prov. di Treviso: casi 2, morti 0. Prov. di Parma: casi 1, morti 1. Prov. di Brescia: casi 4, morti 2. Prov. di Udine: casi 24, morti 12. Prov. di Padova: casi 12, morti 9. Prov. di Genova: casi 15, morti 10.

6. *s.* La somma dei sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni ascende nella *Gazzetta Ufficiale* di oggi a L. 2 002 839,68.

— Colera. Provincia di Venezia; casi 11, morti 6. Prov. di Treviso: casi 4, morti 1. Prov. di Parma: casi 8, morti 4. Prov. di Brescia: casi 8, morti 3. Prov. di Udine: casi 26, morti 12. Prov. di Padova: casi 18, morti 10. Prov. di Genova: casi 15, morti 8.

7. *D.* A Orani (Nuoro), alle 5 p., scoppia un violento temporale mentre una gran folla di gente trovasi alla festa della Madonna di Gonnari, un fulmine uccide due persone e due altre ferisce mortalmente.

— Colera. Provincia di Venezia: casi 8, morti 9. Prov. di Treviso: casi 11, morti 3. Prov. di Parma: casi 4, morti 3. Prov. di Brescia: casi 9, morti 8. Prov. di Udine: casi 22, morti 13. Paov. di Padova: casi 21, morti 10. Prov. di Genova: casi 23, morti 16.

8. *l.* Per ordine dell'arcivescovo di Parigi viene letta una pastorale in tutte le chiese e cappelle delle comunità, dei collegi ed istituzioni, degli ospedali ed ospizi della diocesi, in favore della sovranità temporale del Papa.

— A Gand, si riunisce la Conferenza giuridica internazionale collo scopo di studiare l'organizzazione di una azione scientifica collettiva nel diritto internazionale. L'Italia è rappresentata da Pasquale Stanislao Mancini, che viene eletto presidente del Congresso. Vi partecipano i più illustri giureconsulti di Europa e d'America. Vengono poste allo studio tre importanti materie:

1ª, l'arbitrato internazionale;

2ª, le tre regole del diritto pubblico marittimo nel trattato di Washington;

3ª, la codificazione sotto forma di trattato dei principi fondamentali del diritto internazionale privato (*v. 11 ottobre*).

— Da Torino parte per Ginevra la duchessa di Genova.

— Da Torino il principe Umberto parte per Milano.

— Colera. Provincia di Venezia: casi 9, morti 5. Prov. di Treviso: casi 6, morti 3. Prov. di Parma: casi 5, morti 2. Prov. di Brescia: casi 7, morti 4. Prov. di Udine: casi 17, morti 9. Prov. di Padova: casi 12, morti 18. Prov. di Genova: casi 25, morti 8.

9. *ma.* Nella notte sopra oggi il Re giunge a Torino.

— Per R. D. è autorizzata la *Cassa di Risparmio* con sede in Spilamberto (Modena).

— A Reggio Emilia, stamattina alle 4, si avvertono due leggere scosse di terremoto, l'una in senso sussultorio, l'altra in senso ondulatorio-sussultorio.

— A Belluno, alle 5.40 p., una forte scossa di terremoto ondulatorio.

— Colera. Provincia di Venezia: casi 13, morti 9. Prov. di Treviso: casi 6, morti 6. Prov. di Parma: casi 6, morti 2. Prov. di Brescia: casi 2, morti 2. Prov. di Udine: casi 19, morti 9. Prov. di Padova: casi 10, morti 8. Prov. di Genova: casi 21, morti 19.

Anche nella provincia di Belluno, finora immune, si verificano tre casi di colera (Comune di Lentiai).

10. *me.* I giornali italiani danno notizia di una pastorale di monsignor Guibert, arcivescovo di Parigi per la festa dell'esaltazione della Croce del 14 corr., tutta diretta contro l'Italia. L'arcivescovo protesta contro l'occupazione sacrilega di Roma e invita l'Italia a rinunciarvi spontaneamente per evitare dei grandi mali.

— Sequestrati a Roma i giornali *Il Popolo Romano* e la *Voce della Verità* per la pubblicazione della pastorale dell'arcivescovo di Parigi.

— A Genova, nel quartiere di S. Benigno, due soldati del 34° Fanteria vengono a contesa e uno di essi nella rissa resta ucciso.

— Colera. Provincia di Venezia: casi 12, morti 7. Prov. di Treviso: casi 6, morti 3. Prov. di Parma: casi 14, morti 3. Prov. di Brescia: casi 7, morti 4. Prov. di Udine: casi 24, morti 5. Prov. di Padova: casi 15, morti 2. Prov. di Genova: casi 20, morti 17.

Si segnalano a Napoli casi sospetti di colera.

11. *g.* Proveniente da Ostenda, la principessa Margherita giunge oggi col suo seguito a Bruxelles e prende alloggio all'*Hôtel de Belle Vue*.

— A Torino, il Consiglio Comunale, straordinariamente convocato, delibera il rinvio delle feste per l'inaugurazione del monumento a Cavour al prossimo novembre.

— Si avverte oggi a Cosenza una fortissima scossa sussultoria di terremoto.

— Colera. Provincia di Venezia: casi 15, morti 10. Prov. di Treviso: casi 3, morti 0. Prov. di Parma: casi 3, morti 2. Prov. di Udine: casi 13, morti 6. Prov. di Padova: casi 9, morti 3. Prov. di Genova: casi 12, morti 7.

A Napoli, dal mezzogiorno di ieri a quello di oggi, sei casi di colera, di cui tre mortali.

12. *v.* A Bruxelles, nel Teatro Sant'Uberto, la principessa Margherita assiste in un palco delle prime gallerie alla rappresentazione del *Barbe-Bleu*. I giornali di Bruxelles scrivono in proposito: « La notizia della presenza della giovane principessa non tardò a propagarsi nella sala. La futura regina d'Italia ha subito conquistate le simpatie di tutti per la sua bellezza, per le sue maniere graziose e l'elegante semplicità della sua *toilette*. Ella mostrava di divertirsi molto alla commedia che si rappresentava ».

— A Costanza si apre il Congresso dei vecchi cattolici, sotto la presidenza

del prof. Schulte e la vice-presidenza del professor Cornelius. E' notata l'assenza del prof. Doellinger.

— Il *Neue Fremdenblatt* pubblica il programma ufficiale dell'arrivo e soggiorno del Re d'Italia a Vienna.

— Da qualche giorno anche i nostri giornali parlano diffusamente del prossimo viaggio del Re a Vienna e a Berlino.

— Continuano sui giornali commenti ed echi della pastorale di monsignor Guibert.

— Il ministero dei Lavori Pubblici determina che il tracciato che rimaneva da approvare della linea Catania-Palermo sia quello da Campofranco a Serradifalco, detto di Montedoro.

— Colera. Provincia di Venezia: casi 20, morti 7. Prov. di Treviso: casi 5, morti 4. Prov. di Parma: casi 2, morti 3. Provincia di Udine: casi 29, morti 9. Provincia di Padova: casi 12, morti 11. Prov. di Genova: casi 5, morti 8.

A Napoli, dal mezzogiorno di ieri a quello d'oggi, dodici casi di colera.

— A Gibilterra è ordinata una quarantena di 7 giorni per le navi provenienti dai porti dell'Adriatico e di 10 giorni per quelle provenienti dagli altri porti d'Italia.

13. *s.* A Torino viene ricevuto oggi dal Re in udienza il barone di Keudell, ministro di Germania, latore di una lettera dell'Imperatore Guglielmo.

— R. D. che autorizza la *Banca Mutua Artigiana* e *Cassa popolare di Risparmio* con sede in Carrara.

— Colera. Provincia di Venezia: casi 3, morti 4. Prov. di Treviso: casi 3, morti 1. Prov. di Parma: casi 3, morti 1. Prov. di Brescia: casi 1, morti 1. Prov. di Udine: casi 16, morti 6. Prov. di Padova: casi 11, morti 4. Prov. di Genova: casi 11, morti 4.

A Napoli, dal mezzogiorno di ieri al mezzogiorno di oggi, sono denunciati 9 casi di colera, 4 dei quali seguiti di morte.

14. *D.* A Costanza il Congresso dei vecchi cattolici finisce di votare i 70 articoli del progetto di organizzazione della Chiesa dei vecchi cattolici.

— La *Freie Presse* pubblica un ampio articolo sul viaggio del re Vittorio Emanuele a Vienna e dice: « E' l'avvenimento più importante di quest'anno e preoccupa quasi tutta l'Europa. Ninno sarà ingenuo abbastanza da negare l'importanza politica di questo viaggio di fronte alle condizioni politiche attuali europee ».

LAURA SOLERA MANTEGAZZA
morta a Cannero il 15 settembre 1873.
(*Civica Raccolta delle Stampe; Castello Sforzesco, Milano*).

— Per R. D. è soppresso il R. Ginnasio di Asti.

— Per ordinanza ministeriale le navi partite da Napoli posteriormente al 12 settembre, ritenute di patente brutta di colera, verranno sottoposte, al loro arrivo nei porti e scali del Regno, ad una quarantena di osservazione di 15 giorni.

— Colera. Provincia di Venezia: casi 6, morti 5. Prov. di Treviso: casi 8, morti 5. Prov. di Parma: casi 1, morti 0. Prov. di Brescia: casi 1, morti 1. Prov. di Udine: casi 21, morti 8. Prov. di Padova: casi 5, morti 1. Prov. di Genova: casi 13, morti 6.

A Napoli, dal mezzogiorno di ieri a quello di oggi, 13 casi di colera.

15. *D.* R. D. che dà esecuzione alla dichiarazione firmata a Copenaghen il 1° corr., colla quale viene stipulato che il tonnellaggio netto di registro, iscritto sulle carte di bordo dei bastimenti appartenenti all'Italia e alla Danimarca e stazzati secondo il sistema Moorson, servirà reciprocamente di base alla percezione dei diritti marittimi, senza che occorrano ulteriori operazioni di stazzatura.

— Per R. D. è approvata la convenzione 6 aprile 1873 per la concessione alla provincia di Rovigo di una strada ferrata da Legnago, Rovigo ed Adria.

— Per R. D. è aggiunto un corso complementare a ciascuna delle Scuole Normali femminili di Firenze e Roma.

— L'*Opinione* di Roma dà la statistica del commercio d'importazione e d'esportazione del 1872 pubblicata dalla Direzione generale delle Gabelle.

Il commercio generale d'importazione ebbe nel 1872 il valore di L. 1 306 423 639.

Il commercio speciale di importazione ebbe nel 1872 il valore di L. 1 186 611 326.

Il commercio generale di esportazione di L. 1 288 873 522.

Il commercio speciale di esportazione di L. 1 167 201 119.

Il valore ufficiale del commercio di transito ascende a L. 118 100 617.

— Stamattina ha luogo a Siena l'inaugurazione del Congresso degli istitutori dei sordomuti. Ne è presidente il padre Tommaso Pendola.

— Da Torino giunge a Milano il Re di Danimarca sotto il nome di conte di Falster con un suo giovane figlio e prende alloggio all'*Albergo Cavour*. Stasera assiste allo spettacolo del Teatro alla Scala.

— Muore a Cannero Laura Solera Mantegazza, patriota e filantropa, benemerita del miglioramento morale e materiale delle classi operaie. Fondò nella sua nativa Milano l'Istituto della Maternità, quello dei Bambini lattanti e la Scuola Professionale Femminile. Nella sua villa sul Lago Maggiore curò i feriti del '48 (agosto). Garibaldi, alla notizia della sua morte, scrive al figlio Emilio: « Vi scrivo, piangendo alla dolorosa notizia. Potete andare orgogliosi di essere figli di una tanta madre » (n. a Milano il 15 gennaio 1813).

— Colera. Provincia di Venezia: casi 8, morti 4. Prov. di Treviso: casi 3, morti 0. Prov. di Parma: casi 4, morti 1. Prov. di Brescia: casi 3, morti 2. Prov. di Udine: casi 18, morti 9. Prov. di Padova: casi 12, morti 10. Prov. di Genova: casi 12, morti 7. Prov. di Napoli: casi 14, morti 6.

16. *ma.* Il re Vittorio Emanuele, iniziando il viaggio verso Vienna, partito da Torino, si sofferma brevemente stamane a Milano. Veste l'uniforme di generale portando per la prima volta l'elmo di pelle con stella d'argento e croce di Savoia in oro. Il suo seguito si compone di 82 persone, fra cui il principe di Carignano, il duca d'Aosta, i ministri Minghetti e Visconti-Venosta, il sen. Vigone ff. di ministro della R. Casa, il comm. Aghemo, capo del gabinetto particolare, il gen. Bertolè-Viale, primo aiutante di campo, i generali Dezza e Lombardini. Il treno reale si compone di sette carrozzoni comunicanti per mezzo di soffietti. Prosegue per Brescia e Verona.

— A Gorizia, avvengono gravi disordini alla stazione, essendo vietato l'accesso al pubblico durante il passaggio del re Vittorio Emanuele. I gendarmi, la truppa, le guardie cercano di allontanare la folla. Questa tenta con ogni mezzo di penetrare. Ne nasce una gran confusione con cadute, contusioni e ferite.

— La *Gazzetta Ufficiale* annuncia che per il viaggio del Re da tutte le parti del Regno furono inviati dalle Rappresentanze provinciali e comunali numerosi indirizzi per esprimere al Sovrano i sentimenti di affetto e di devozione e i voti coi quali le popolazioni lo accompagnano.

— Alle 10.45 pom. la principessa Margherita giunge a Milano e riparte subito per Monza.

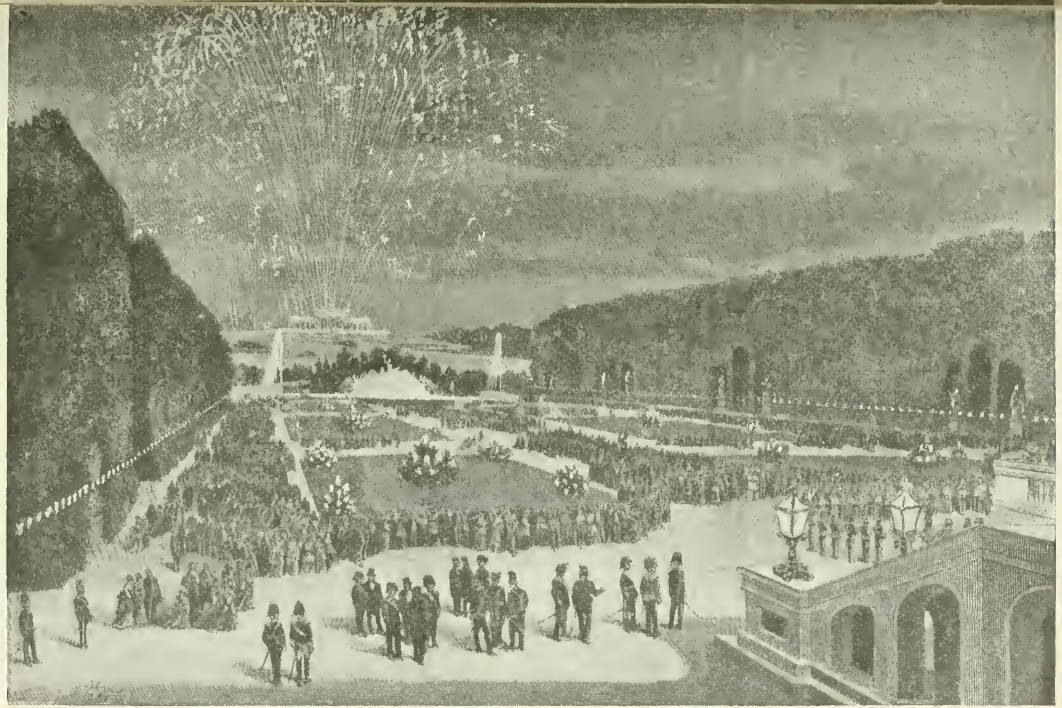
— Colera. Provincia di Venezia: casi 12, morti 9. Prov. di Treviso: casi 2, morti 1. Prov. di Brescia: casi 1, morti 1. Prov. di Udine: casi 8, morti 9. Prov. di Padova: casi 7, morti 3. Prov. di Genova: casi 10, morti 13. Prov. di Napoli: casi 19, morti 12.

17. *me.* Il Re giunge felicemente a Vienna alle ore 6 pom. Sono alla stazione a riceverlo l'Imperatore con gli Arciduchi. L'incontro fra i due Sovrani è pieno di effusione. L'accoglienza della popolazione è festosissima. Dalla stazione il Re si reca al Castello Imperiale con l'Imperatore in una carrozza tirata da 6 cavalli. Nei suoi appartamenti il Re è atteso dai grandi dignitari della Corona, il principe di Hohenlohe, il conte di Grünne e i ministri. Stasera il Re pranza solo col suo seguito

— I giornali viennesi salutano l'arrivo del re Vittorio Emanuele con articoli esprimenti simpatia verso il Re e verso l'Italia. Dicono che l'Austria ringiovanita ha già sepolto i suoi vecchi rancori verso l'Italia nel mare dell'oblio.

— Sequestrato a Gorizia il giornale *L'Isonzo* per aver fatta un'estesa relazione sul disordine avvenuto alla stazione al passaggio del Re d'Italia.

— A Venezia, essendosi sparsa la notizia della festosa e cordiale accoglienza ricevuta dal Re d'Italia a Vienna, viene straordinariamente illuminata la Piazza S. Marco. I cittadini applaudono l'Inno Imperiale austriaco.



ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI VIENNA: FESTA NOTTURNA NEL PARCO IMPERIALE DI SCHOENBRUNN IN ONORE DEL RE D'ITALIA IL 18 SETTEMBRE 1873. — (*Dal volume* « L'Esposizione Universale di Vienna del 1873 illustrata »; *Milano, Sonzogno*).

— Il Prefetto della provincia di Roma vieta il pellegrinaggio alla Madonna della Menturella, che dovrebbe aver luogo il 28, 29 e 30 corr., per ragioni igieniche.

— Stasera alle 8.30 si sente a Genova una scossa di terremoto ondulatorio. La stessa scossa è sentita anche a Livorno. Nessun danno.

— Colera. Provincia di Venezia: casi 6, morti 3. Prov. di Treviso: casi 5, morti 2. Prov. di Parma: casi 4, morti 2. Prov. di Brescia: casi 1, morti 0. Prov. di Udine: casi 16, morti 4. Prov. di Padova: casi 3, morti 2. Prov. di Genova: casi 15, morti 11. Prov. di Napoli: casi 23, morti 9.

18. *g.* A Vienna, stamattina, il Re ha un colloquio di mezz'ora coi ministri Minghetti e Visconti-Venosta. Alle ore 9 riceve in udienza particolare il conte di Robilant. Accompagnato dai generali Thurn e Taxis si reca quindi a visitare tutti gli Arciduchi che trovansi in Vienna. Alle ore 10 torna al Palazzo Imperiale e mezz'ora dopo, accompagnato dall'Imperatore, il Re si reca all'Esposizione Universale e all'Esposizione ippica al Prater. A Schoenbrunn pranzo intimo di famiglia e stasera teatro di gala con la rappresentazione dell'opera *Giulietta e Romeo* di Gounod. Ovunque il Re è cordialmente accolto.

— A Gorizia il Consiglio Comunale nomina una Commissione d'inchiesta sui fatti avvenuti martedì alla stazione, in occasione dell'arrivo del re Vittorio Emanuele.

— L'Imperatrice Maria Anna d'Austria, nata principessa di Savoia, dona 1200 fiorini al Comitato di soccorso ai danneggiati del terremoto di Belluno.

— Circolare del ministro dei Lavori Pubblici ai Prefetti del Regno, diretta a dare impulso ai lavori per le strade comunali obbligatorie.

— Colera. Provincia di Venezia: casi 10, morti 2. Prov. di Treviso: casi 6, morti 1. Prov. di Parma: casi 3, morti 1. Prov. di Brescia: casi 2, morti 2. Prov. di Udine: casi 18, morti 5. Prov. di Padova: casi 2, morti 0. Prov. di Genova: casi 18, morti 11. Prov. di Napoli: casi 11, morti 5.

19. *v.* A Vienna, stamattina, il Re, accompagnato dai generali Thurn e Taxis e dal suo seguito si reca a visitare l'Esposizione Universale. E' ricevuto dall'arciduca Ranieri, dal conte Borromeo, dai membri della Commissione italiana. A mezzogiorno, nel Padiglione Imperiale, il Re trova l'Imperatore e ha luogo una colazione.

Nel pomeriggio il Re riceve i membri del Corpo Diplomatico residenti a Vienna. Stasera, grande pranzo di gala al Castello Imperiale.

L'imperatore Francesco Giuseppe fa il seguente brindisi: « Alla salute di S. M. il Re d'Italia, nostro illustre ospite, fratello e amico ». Il Re fa il seguente brindisi: « Alla salute di S. M. l'Imperatore d'Austria e Re d'Ungheria, nostro fratello ed amico e alla salute di S. M. l'Imperatrice Elisabetta ». Dopo il pranzo il Re assiste coll'Imperatore alla rappresentazione del ballo *Fantasia* e quindi partecipa alla *soirée* presso il conte di Robilant, il cui palazzo è tutto illuminato coi colori italiani.

— A Vienna, stamattina, il Commissario, conte Borromeo, presenta al Re gli operai romani qui inviati a visitare l'Esposizione.

— L'*Opinione* di Roma nel suo articolo di fondo di oggi: *La morale del viaggio* dice che il viaggio del re Vittorio Emanuele « è un atto politico che deve avere delle conseguenze politiche. Non è una dimostrazione ostile a alcun Stato, e molto meno alla Francia ». Osserva anche: « Non dubitavamo dell'accoglienza che Vittorio Emanuele avrebbe avuta in Vienna. Il Sovrano che da un quarto di secolo rappresenta il principio liberale e gli rimane costantemente fedele, il Sovrano, il cui nome è indissolubilmente associato agli avvenimenti più grandi dei nostri giorni, doveva commuovere le fibre del popolo viennese, il quale ha dimostrato d'intendere come la società moderna non possa elevarsi e svolgere le sue forze che col sussidio delle libere istituzioni... L'imperatore Francesco Giuseppe, ospitando nel suo magnifico palazzo il re Vittorio Emanuele, attesta all'Europa come ormai la politica abbia preso un nuovo indirizzo e ogni ragione di dissidi fra l'Austria e l'Italia sia scomparsa ».

— Viene riattivato il servizio quindicinale fra Cagliari e Palermo (Società Rubattino) soppresso per misure sanitarie fin dal 21 agosto.

— Colera. Provincia di Venezia: casi 9, morti 6. Prov. di Treviso: casi 2, morti 0. Prov. di Parma: casi 2, morti 0. Prov. di Brescia: casi 2, morti 1. Prov. di Udine: casi 17, morti 9. Prov. di Padova: casi 3, morti 1. Prov. di Genova: casi 19, morti 15. Prov. di Napoli: casi 20, morti 6.

20. *s.* A Vienna grande rivista militare in onore del Re. Vi prendono parte 11 700 uomini, con 88 cannoni.

Nel pomeriggio il Re d'Italia, accompagnato dall'imperatore Francesco Giuseppe e da alcuni Arciduchi, fa una escursione al Castello Imperiale di Laxemburg. Quivi viene dato un pranzo, al quale prendono parte tutto il seguito diplomatico e militare del Re, il conte di Robilant, il conte Andrassy, il conte Wimpffen e i grandi dignitari della Corte.

— Legge che stabilisce la circoscrizione militare territoriale del Regno.

— Stamattina a Roma quasi tutta le As-

sociazioni operaie, con le rispettive bandiere, si recano a Porta Pia per deporre corone di lauro e di cipresso in onore dei caduti. Vengono pronunciati dei discorsi.

— Pio IX, riferendosi alla festa del 20 settembre e rivolgendosi a una eletta del Patriziato romano, dice: « Confesso la verità che dopo le bombe di Bixio e di Cadorna quei colpi di cannone mi sono parsi tale un eccesso di fanciullesca empietà, che io non ho saputo fare altro se non che chiudere la finestra, e volgendomi al Crocifisso esclamare: Signore aprite a questa gente la finestra del cuore e convertiteli. Benchè temo che sieno induriti a tal segno che non si convertiranno mai più in eterno ».

— Muore di colera in una villa presso Firenze l'astronomo G.B. Donati, nato a Firenze nel 1826, scopritore di diverse comete ed autore di opere importanti, fra le quali una *Intorno alle Strie degli spettri stellari*. Fu il primo ad applicare alle questioni celesti la *spettroscopia*.

L'astronomo Giambattista Donati morto a Firenze il 20 settembre 1873. *(Da un'incisione del tempo).*

— A Udine, nella notte sopra oggi, si sviluppa un grave incendio nella stazione ferroviaria. Le fiamme distruggono una rilevante quantità di merci in transito per un valore di circa 85 mila lire.

— Colera. Provincia di Venezia: casi 6, morti 2. Prov. di Treviso: casi 3, morti 2. Prov. di Parma: casi 1, morti 2. Prov. di Brescia: casi 1, morti 1. Prov. di Udine: casi 18, morti 6. Prov. di Padova: casi 1, morti 1. Prov. di Genova: casi 24, morti 14. Prov. di Napoli: casi 18, morti 9.

21. *D.* Alle 2 1/4 il Re si reca al Campo delle corse al Prater con l'Imperatore, gli Arciduchi e un seguito numerosissimo. Si reca quindi al Palazzo dell'arciduca Ranieri dal quale è stato invitato a pranzo.

Alle 9 1/2 pom. il Re parte da Vienna. E' accompagnato alla stazione dall'imperatore Francesco Giuseppe, dagli Arciduchi e dal loro seguito.

— La *Gazzetta Ufficiale* dà notizia di indirizzi di felicitazioni ed auguri al Re in occasione del suo viaggio che continuano ad affluire.

— Colera. Provincia di Venezia: casi 3, morti 1. Prov. di Treviso: casi 1, morti 1. Prov. di Parma: casi 3, morti 0. Prov. di Brescia: casi 2, morti 1. Prov. di Udine: casi 14, morti 1. Prov. di Padova: casi 6, morti 1. Prov. di Genova: casi 21, morti 12. Provin. di Napoli: casi 19, morti 11.

— Muore a Parigi il celebre chirurgo Augusto Nélaton (n. a Parigi il 17 giug. 1807). Curò Garibaldi della ferita di Aspromonte e il Principe Imperiale. Gli si deve l'invenzione di un'operazione chirurgica per l'estrazione immediata della pietra, senza ricorrere ad alcuno dei mezzi adoperati per la litotrizia. Fra le sue opere sono particolarmente notevoli le *Ricerche sulla affezione tubercolosa delle ossa*: il *Parallelo dei diversi modi operatori nel trattamento della cateratta*; gli *Elementi di patologia chirurgica.*

22. *l.* Alle 3 pom. il re Vittorio Emanuele arriva alla stazione di Goerlitz, dove è ricevuto dall'Imperatore, dal Principe Imperiale, dai principi Carlo, Federico, Alberto, dai marescialli Wrangel, Moltke, Manteuffel e dal principe di Würtemberg che lo accompagnano al Castello Reale. Dalla folla riceve una calorosa accoglienza.

Alle ore 6 ha luogo il pranzo di gala nella sala dell'Aquila, al quale assistono i membri presenti della famiglia Reale, i marescialli Wrangel e Moltke, i personaggi addetti al servizio d'onore del

Re d'Italia, il conte Launay e i membri della Legazione Italiana.

— A Berlino, Vittorio Emanuele, durante il gran pranzo di Corte dice all'imperatore Guglielmo: « Senza quei signori (additando i ministri Minghetti e Visconti-Venosta) vi avrei fatta la guerra » riferendosi agli avvenimenti del 1870 e al suo desiderio di accorrere in aiuto di Napoleone III. Questa spontanea e inaspettata dichiarazione colpisce l'imperatore Guglielmo che gli risponde: « Ringrazio V. M. per la sua franchezza ».

— A Roma il Sindaco getta la prima pietra per la fondazione delle case economiche in prossimità di S. Calisto.

— Anche a Milano si verificano casi di colera.

23. *ma.* A Berlino, stamattina, il Re esce in carrozza, accompagnato dal seguito prussiano e percorre diverse strade della città. Si reca a vedere la colonna Vittoria sulla piazza e altri monumenti. Visita il Giardino zoologico. Alla 1 ½ fa una visita ufficiale alla Principessa Imperiale. Alle 3 riceve il Corpo Diplomatico.

Alle 5 ½ ha luogo il gran pranzo di gala al Castello Reale. L'Imperatore fa il seguente brindisi: « Alla salute del mio fratello ed amico S. M. il Re d'Italia ». Il Re risponde col brindisi; « Alla salute del mio amico ed antico alleato l'Imperatore ». Alla sera teatro di gala. Viene rappresentata l'opera *Un campo nella Slesia* di Meyerbeer.

— Tutti i giornali berlinesi pubblicano entusiastici articoli riguardo al nostro Re ed esprimono le simpatie del popolo tedesco per la nazione italiana.

— A Vienna l'Imperatore riceve il senatore Luigi Torelli.

— Nella sua villa della *Cinquantina*, nel fitto di Cecina, muore quasi improvvisamente Francesco Domenico Guerrazzi, nato a Livorno nel 1805. Autore del romanzo storico *L'Assedio di Firenze*, composto nel forte Stella di Portoferraio dove era detenuto per maneggi patriottici, e poi della *Battaglia di Benevento*, di *Beatrice Cenci*, di *Pasquale Paoli*. Ministro del Granduca di Toscana nel 1848, poi dittatore dopo la fuga di Leopoldo II. Esule poi fino al 1859, deputato. Scrisse anche opere satiriche come l'*Asino* e il *Buco nel muro*. Nei giorni antecedenti alla morte attendeva all'opera *Il Secolo che muore*.

— Colera. Provincia di Venezia: casi 4, morti 2. Prov. di Treviso: casi 4, morti 1. Prov. di Parma: casi 2, morti 5. Prov. di Brescia: casi 2, morti 1. Prov. di Udine: casi 14, morti 5. Prov. di Padova: casi 10, morti 2. Prov. di Genova: casi 21, morti 8. Prov. di Napoli: casi 15, morti 8.

24. *me.* A Berlino, stamattina alle 8, il Re si reca all'Acquario e al Municipio. Alle 10 ½ coll'Imperatore, il Principe e la Principessa Imperiale si reca con treno espresso a Postdam per assistere alla rivista. Grande entusiasmo. Dopo la rivista vien dato un *déjuner* al Castello e quindi si fa una passeggiata in carrozza nei giardini reali. Questa sera alle 6, a Postdam, ha luogo il pranzo nel palazzo del Principe Imperiale.

— Torna a Berlino il principe di Bismarck.

— In tutti i giornali italiani vi è una larghissima eco del viaggio del Re. Vi si dedicano gli articoli di fondo, si pubblicano corrispondenze, dispacci telegrafici, interi articoli di giornali stranieri.

— Da Torino stamattina partono per Berna i Commissari italiani Biglia e Mella alla Conferenza internazionale che si riunisce per fissare i punti di congiunzione delle ferrovie italo-elvetiche e l'ubicazione delle stazioni internazionali (*v.* 27).

— A Livorno la Giunta delibera che si rendano a cura del Municipio solenni onoranze a Guerrazzi.

— A Napoli, in Largo SS. Apostoli n. 6, viene scoperta una fabbrica di biglietti falsi da 50 cent. del Banco di Napoli.

— Colera. Provincia di Venezia: casi 5, morti 1. Prov. di Treviso: casi 5, morti 5. Prov. di Parma: casi 4, morti 6. Prov. di Udine: casi 18, morti 8. Prov. di Padova: casi 3, morti 2. Prov. di Genova: casi 13, morti 8. Prov. di Napoli: casi 24, morti 13.

25. *g.* Stamattina il Re d'Italia coll'Imperatore di Germania e il Principe Imperiale partono per la caccia nei boschi di S. Uberto. Il Re uccide nella caccia 9 cervi e 3 daini.

— A Berlino, stamattina, Minghetti visita il principe di Bismarck. Il colloquio dura più di un'ora.

— Giunge a Roma il card. Bonnechose.

— A Roma, dopo una lunga attesa, avendo il maestro Verdi e l'editore Ricordi vietata la rappresentazione nei teatri della Capitale, viene rappresentata al Teatro Capranica l'*Aida*. Ma si appicca il fuoco ad una scena e la rappresentazione deve essere interrotta per lo spavento degli spettatori. Non si lamentano gravi danni.

— A Catania si inaugura la carrozza a vapore di Petronio Russo, con completo successo. La folla è immensa.

— A Palermo, stasera, malgrado la pioggia, parecchie migliaia di cittadini percorrono la città con fiaccole a bengala, bandiere e musiche, acclamando all'Austria e Ungheria e alla Germania.

— Colera. Provincia di Venezia: casi 9, morti 1. Prov. di Treviso: casi 4, morti 0. Prov. di Parma: casi 2, morti 1. Prov. di Brescia: casi 1, morti 0. Prov. di Udine: casi 11, morti 0. Prov. di Padova: casi 3, morti 1. Prov. di Napoli: casi 17, morti 8. Prov. di Genova: casi 17, morti 12.

26. *v.* A Berlino stamattina il Re visita l'Imperatore. Si recano quindi insieme a Moabit, dove hanno luogo le manovre.

Alla 1 p. pranzo presso il conte Launay, a cui intervengono l'Imperatore, il Re e il principe di Bismarck e oltre 36 invitati.

Alle 3 p. il Re riceve il principe di Bismarck. La conferenza dura circa un'ora e mezza. Poco dopo il Re riceve il borgomastro di Berlino con una deputazione del Municipio. Alla sera il Re parte per Torino.

— Stamattina il card. Bonnechose si reca a far visita al Papa. La sua presenza a Roma dà luogo a varie interpretazioni e commenti della stampa.

— Colera. Provincia di Venezia: casi 4, morti 3. Prov. di Treviso: casi 1, morti 0. Prov. di Brescia: casi 2, morti 2. Prov. di Udine: casi 22, morti 8. Prov. di Padova: casi 3, morti 1. Prov. di Genova: casi 19,

Francesco Domenico Guerrazzi, morto a Cecina il 23 settembre 1873.
(*Da fot. nella Civica Raccolta delle Stampe; Castello Sforzesco, Milano*).

Per recarsi alla stazione passa fra due ali di popolo plaudente. La stazione è brillantemente illuminata. Il re Vittorio Emanuele abbraccia e bacia l'Imperatore, i principi Carlo e Federico Carlo e stringe la mano al conte di Launay e al conte di Rilvas, ministro del Portogallo. Mentre il treno si muove il Re stende ancora una volta la mano all'Imperatore. La folla saluta il nostro Re con acclamazioni entusiastiche. Prima della partenza l'Imperatore decora i ministri Minghetti e Visconti-Venosta della gran croce dell'Aquila Nera e il conte Launay della gran croce dell'Aquila Rossa in brillanti.

morti 16. Prov. di Napoli: casi 15, morti 4.

27. *s.* A Berna incominciano le conferenze fra i delegati italiani e svizzeri sui punti di congiunzione delle ferrovie italiane con quelle del Gottardo e sulle ubicazioni delle stazioni internazionali (*v. 24*).

— Viene molto commentato dai giornali clericali italiani e stranieri il fatto che l'Imperatrice d'Austria non ha potuto partecipare alle feste di Corte date in onore di Vittorio Emanuele causa un'improvvisa indisposizione.

— Colera. Provincia di Venezia: casi 6, morti 2. Prov. di Treviso: casi 2, morti 1. Prov. di Parma: casi 1, morti 0. Prov. di Brescia: casi 1, morti 0. Prov. di Udine:

casi 4, morti 1. Prov. di Genova: casi 21, morti 8. Prov. di Napoli: casi 11, morti 5.

28. *D.* Alle ore 3.40 il Re arriva a Mestre dove è accolto con festose acclamazioni. Alle 12.29 pom. giunge a Udine, donde riparte alle 12.47.

— A Torino viene inaugurato stamattina l'obelisco dedicato ai prodi del 1821. Intervengono alla cerimonia il Sindaco e le diverse Società torinesi. Pronunciano discorsi gli onorevoli Sineo, Michelini, Avezzana, Sorisio.

— A Cuneo viene inaugurato il monumento, innalzato per pubblica sottoscrizione, all'illustre medico e scienziato Luigi Parola.

— Stamattina hanno luogo a Cecina solennemente i funerali di F. D. Guerrazzi, col concorso della Giunta e del Consiglio municipale, della Camera di commercio, dei rappresentanti della Fratellanza Artigiana, e di molte logge massoniche, ecc. La salma viene poi fatta partire per Livorno. Il Consiglio Comunale di Livorno delibera di intitolare al Guerrazzi la piazza detta del *Picchetto*, dove pure verrà inalzato un monumento in suo onore.

— Pio IX, rivolgendosi a una rappresentanza della Società promotrice delle buone opere di Civitavecchia, lamenta che, per timore del morbo asiatico, si impediscano le riunioni devote e sacre mentre sono permesse e favorite certe adunanze « che seco portano la più sozza infezione di pestilenza morale » (*v. 30*).

— Colera. Provincia di Napoli: casi 33, morti 20. Prov. di Genova: casi 13, morti 1. Prov. di Parma: casi 5, morti 2. Prov. di Udine: casi 3, morti 0. Prov. di Treviso: casi 1, morti 0. Prov. di Brescia: casi 1, morti 0.

A Venezia cessa la pubblicazione del bollettino, non verificandosi da vari giorni alcun nuovo caso di colera.

29. *l.* A Berna la Conferenza Internazionale ha definitivamente stabilito le stazioni internazionali a Luino e a Chiasso (*v. 24* e *27*).

— Alle 2 ant. il Re giunge a Torino. Nonostante che il viaggio sia avvenuto in forma affatto privata, le stazioni per le quali il Re è passato erano tutte gremite di popolo che lo accolsero con vive ovazioni.

— Nell'articolo di fondo di oggi, intitolato: *Il ritorno del Re*, l'*Opinione* di Roma dice: « La commozione destata in Europa dal viaggio di Vittorio Emanuele è stata grande... Ristabilite a Vienna le amichevoli relazioni personali fra due principi e due Corti, che vincoli di parentela univano ma che erano stati divisi per lungo periodo d'anni da ardenti lotte d'interessi politici; stretta la mano a Berlino del glorioso alleato del 1866 e confermati i buoni rapporti che fra i tre Stati sono mantenuti dai nuovi interessi della civiltà e della libertà de' popoli; fatto uno scambio d'idee sulle condizioni di Europa, sui pericoli che la minacciano, sui mezzi di antivenirli: ci paiono questi i risultati più soddisfacenti che mai si potessero attendere da un viaggio, impreso dal Re fra i plausi della Nazione ».

30. *ma.* Per R. D. è data piena ed intera esecuzione alla Convenzione per la estradizione dei malfattori fra l'Italia e la Danimarca, conclusa a Copenaghen il 15 luglio 1873 ed ivi ratificata il 18 settembre corr.

— Legge che riguarda l'ordinamento generale dell'esercito.

— Nei giornali clericali vive proteste perchè il Governo ha vietato i pellegrinaggi per ragioni di igiene (*v. 28*).

— A Siena, alle ore 8 $^1/_2$ pom., viene avvertita una lieve scossa di terremoto sussultoria.

— Colera. Provincia di Napoli: casi 14, morti 4. Prov. di Genova: casi 4, morti 4. Prov. di Parma: casi 1, morti 0. Prov. di Udine: casi 2, morti 1. Prov. di Venezia: casi 1, morti 1,

— Situazione del Tesoro:

Attivo L. 1 493 533 178,31;
Passivo L. 1 409 905 135,69;
Fondo di cassa L. 83 628 042,62.

— Rendita: 70,67; Oro, 22,86; Prestito, 70; Azioni tabacchi, 850; Azioni Banca Nazionale (nuove), 2190; Ferr. Merid., 445.

OTTOBRE.

1. *mercoledì.* Stamattina arrivano a Roma i ministri Minghetti e Visconti-Venosta.

— Il Consiglio dei Ministri delibera di proporre al Re la chiusura della sessione legislativa (*v. 15 novembre*).

— Stasera giunge a Verona il principe Federico Carlo di Prussia.

— Colera. Provincia di Napoli: casi 11, morti 4. Prov. di Genova: casi 8, morti 10. Prov. di Parma: casi 4, morti 3. Prov. di Padova: casi 6, morti 3. Prov. di Udine: casi 2, morti 1. Prov. di Treviso: casi 1, morti 0. Prov. di Venezia: casi 1, morti 0. Prov. di Brescia: casi 1, morti 0.

2. *g.* Oggi, anniversario del Plebiscito Romano, il Papa riceve in udienza molte persone che si recano a rendergli omaggio.

— Colera. Provincia di Napoli: casi 12, morti 2. Prov. di Genova: casi 5, morti 3. Prov. di Brescia: casi 4, morti 3. Prov. di Venezia: casi 2, morti 0. Prov. di Udine: casi 3, morti 0.

3. *v.* Circolare del ministro di Grazia e Giustizia ai Presidenti delle Camere di Commercio del Regno per richiederli di parere sul nuovo progetto di Codice di Commercio.

— Per R. D. è autorizzata la *Banca Agri-*

cola Commerciale con sede in Carmagnola.
— Per R. D. è autorizzata la *Banca Agricola del Polesine* con sede in Rovigo.
— Sono di passaggio a Milano, provenienti da Verona e diretti a Monza, il principe Federico Carlo di Prussia e consorte, accompagnati dal principe Umberto. Viaggiano in incognito, sotto il nome di conti De Flotow.
— Muore a Reggio Emilia, a 49 anni, l'esimio scultore Alessandro Cavazza.
— Colera. Prov. di Napoli: casi 17, morti 9. Prov. di Genova: casi 4, morti 3. Prov. di Udine: casi 4, morti 0. Prov. di Brescia: casi 1, morti 0. Prov. di Treviso: casi 2, morti 0. Prov. di Padova: casi 1, morti 0.
4. *s.* Circolare del minis. guardasigilli ai Presidenti delle Corti di Cassazione e di Appello, per avere il parere riguardo alla riforma del Codice di Commercio.
— Stasera, a Caivano (Napoli), viene assassinato l'assessore funzionante da Sindaco. Si ignorano i motivi del delitto.
— Colera. Prov. di Napoli: casi 7, morti 5. Prov. di Genova: casi 6, morti 3. Prov. di Brescia: casi 5, morti 3. Prov. di Udine: casi 1, morti 1. Prov. di Parma: casi 1, morti 1. Prov. di Padova: casi 1, morti 0.
5. *D.* Desta molti commenti, naturalmente favorevoli da parte democratica, l'elezione a parroco del comune di S. Giovanni al Dosso (Mantova) avvenuta il 28 settembre a mezzo della popolazione e alla presenza di un notaio (*v. 16*).
— La *Gazzetta di Milano* riporta lo strano caso di un cane che, avendo 15 giorni fa inghiottito un orologio d'argento, non lo ha espulso e sta benissimo di salute.
— L'epidemia colerica è in decrescenza. Prov. di Napoli: casi 11, morti 4. Prov. di Genova: casi 1, morti 1. Prov. di Brescia: casi 2, morti 2. Prov. di Padova: casi 1, morti 0. Prov. di Treviso: casi 1, morti 0.
6. *l.* Ha inizio a Trianon il processo a carico del maresciallo Bazaine.
— Muore a Brescia il gen. Enrico Cerale, nato nel 1803 a Dieppe da padre italiano. Si distinse specialmente nel 1859 a San Martino, dove seppe impadronirsi della batteria che difendeva l'altura omonima.
— A Roma, al Teatro Valle, è applauditissimo il nuovo proverbio di Ferdinando Martini: *Il peggior passo è quello dell'uscio.*
— A Belluno, poco dopo le 11 pom., scossa di terremoto ondulatorio.
— Colera. Prov. di Napoli: casi 11, morti 8. Prov. di Genova: casi 1, morti 1. Prov. di Brescia: casi 4, morti 1. Prov. di Padova: casi 2, morti 0. Prov. di Parma: casi 1, morti 1.
7. *ma.* Il principe e la principessa di Prussia col princ. Umberto e la principessa Margherita visitano Bellagio, Lecco, Como.
— Colera. Prov. di Napoli: casi 17, morti 3. Prov. di Genova: casi 2, morti 1. Prov. di Parma, casi 2, morti 2. Prov. di Padova: casi 1, morti 1. Prov. di Brescia: casi 1, morti 1.
8. *me.* L'*Opinione* di oggi dice che da notizie giunte al ministero di Agricoltura risulta che il raccolto dei foraggi fu ottimo in 1121 comuni, buono in 2612, mediocre in 1901, cattivo in 501.
— Il Procuratore del Re di Milano revoca il mandato di cattura contro Felice Cavallotti, in seguito alla sua nomina a deputato di Corteolona, avvenuta il 28 settembre, collegio già tenuto dal defunto avv. Billia.

Gen. Enrico Cerale, m. a Brescia il 6 ott. 1873 (in divisa anteriore alla riforma).
(*Da fot. nella Civica Raccolta delle Stampe; Castello Sforzesco, Milano*).

— A Milano, fuori di Porta Magenta, nella cascina Brera, scoppia nella notte sopra oggi un incendio. Il danno si calcola di circa 40 mila lire.
— Colera. Provincia di Napoli: casi 8, morti 9. Prov. di Genova: casi 2, morti 2. Prov. di Brescia: casi 6, morti 4. Prov. di Treviso: casi 2. morti 0. Prov. di Padova: casi 1, morti 1.

9. *g.* Il *Diario do Governo* pubblica la lettera con cui il Re di Portogallo offre alla Regina Maria Pia la medaglia d'oro per essersi slanciata nelle acque allo scopo di salvare i suoi figli in pericolo (*v. 16*).
— Per R. D. l'Istituto Tecnico di Vigevano viene trasformato in Scuola Professionale (industria della tessitura e tintoria della seta).
— A Firenze, violento acquazzone. Vengono allagate strade e cantine.
— Giungono a Milano i Principi di Prussia e i Principi di Piemonte. Percorrono la Galleria Vittorio Emanuele, splendidamente illuminata, in mezzo agli applausi della folla.

Stasera pranzo a Corte. I Principi intervengono quindi alla rappresentazione al Teatro alla Scala.
— A Belluno, alle 2.45 antim., altra forte scossa di terremoto.
— Colera. Provincia di Napoli: casi 23, morti 12. Prov. di Genova: casi 7, morti 2. Prov. di Padova: casi 3, morti 2. Prov. di Brescia: casi 2, morti 1. Prov. di Treviso: casi 1, morti 0.

10. *v.* A Roma il Consiglio Comunale incomincia oggi la discussione del piano regolatore della città.
— Maria Letizia Rattazzi, vedova dell'illustre parlamentare, smentisce, in una lettera alla *Gazzetta di Milano*, che essa sia in procinto di pubblicare un libro sul defunto marito per includervi i documenti relativi ad Aspromonte e Mentana. Ammette invece di avere in animo di scrivere, con la necessaria calma, un libro su Rattazzi e il suo tempo.
— Colera. Provincia di Napoli: casi 6, morti 4. Prov. di Genova: casi 7, morti 7. Prov. di Treviso: casi 1, morti 0. Prov. di Brescia: casi 14, morti 2.

11. *s.* A Bruxelles si riunisce la Conferenza giuridica internazionale allo scopo di trattare della codificazione del diritto delle genti e dell'applicazione del principio dell'arbitrato internazionale. Ne è Presidente effettivo A. Visschers. Dei quattro vice-presidenti uno è P. S. Mancini. In questa Conferenza sono trattati anche alcuni degli argomenti che furono oggetto di discussione alla Conferenza di Gand (*v. 8 settembre*).
— Da un prospetto pubblicato oggi dalla *Gazzetta Ufficiale* risulta che nello scorso mese di settembre furono venduti lotti 1397 dell'Asse Ecclesiastico. Il prezz d'asta era di L. 3 123 358,36. Il prezzo aggiudicazionè fu di L. 4 287 105,64.
— Il *Pungolo* di Napoli annuncia ch presso la Porta Stabiana, a Pompei, è per la prima volta dissotterrata un bottega di conciatore di pelli con g strumenti quasi uguali a quelli ora usa dai nostri operai.
— A Vigevano, solenne inaugurazione d nuovo Teatro, opera dell'architetto A drea Scala. Si dà il *Ballo in Masche*
— Colera. Provincia di Napoli: casi 1 morti 7. Prov. di Genova: casi 14, morti Prov. di Brescia: casi 7, morti 3. Pro di Reggio Emilia: casi 13, morti 7. Pro di Parma: casi 2, morti 1.

12. *D.* Giungono a Milano, provenienti d Monza, il Principe e la Principessa Prussia e alle ore 10 partono per Venezi dove giungono alle 5.15 p. e prendono a loggio all'*Albergo Danieli*. La piazza Sa Marco è straordinariamente illuminat
— Colera. Provincia di Napoli: casi 2 morti 8. Prov. di Genova: casi 9, morti Prov. di Brescia: casi 11, morti 8. Pro di Reggio Emilia: casi 12, morti 8. Pro di Padova: casi 2, morti 0. Prov. di Ro vigo: casi 7, morti 1.

13. *l.* A Bruxelles, la Conferenza giuridic internazionale, dopo una lunga discus sione a cui partecipano Montagne-Ber nard, H. Richard, Mancini e Bluntschl adotta all'unanimità la seguente risolu zione relativa all'arbitrato: « La Confe renza dichiara che riguarda l'arbitrat come un mezzo essenzialmente giust ragionevole ed anche obbligatorio d terminare le vertenze insorte fra le Na zioni quando i negoziati non saranno riusciti. Essa si astiene dall'affermar che, in tutti i casi, senza eccezione, i mezzo sia praticabile; ma crede che l eccezioni siano poche, ed è fermament convinta che nessuna divergenza dev'es sere considerata come insolubile, tranne che non siasi definita in modo precis la lite, non siasi impiegato un temp conveniente e non siansi esauriti tutt i mezzi pacifici di accomodamento ».

Essa emette il voto di vedere i Comi tati locali costituirsi in ogni paese pe lo studio del diritto internazionale e vot una serie di risoluzioni aventi per iscop di regolare i suoi rapporti coll'Istitut di diritto internazionale fondato a Gand

Stasera la Conferenza si scioglie.
— R. D. che ricostituisce il personale dell Compagnie infermieri militari marittim
— A Sora (Terra di Lavoro) viene operat una perquisizione nel monastero di Sant Chiara (monache di clausura). Vengor sequestrati otto quintali di foglie di t bacco, che le monache coltivavano due macchine per polverizzarlo.

Colera. Provincia di Napoli: casi 2 morti 9. Prov. di Genova: casi 15, mor

13. Prov. di Brescia: casi 5, morti 2. Prov. di Padova: casi 5, morti 2. Prov. di Reggio Emilia: casi 2, morti 0. Prov. di Rovigo: casi 2, morti 1.

4. *ma.* Ha luogo stamane in Bologna l'inaugurazione del monumento a Giuseppe Galletti, patriota, già presidente della Repubblica Romana, esule.

- Garibaldi scrive da Caprera a Felice Cavallotti una lettera di solidarietà.
- La *Gazzetta di Milano* ricorda il nuovo carme di Giovanni Prati su Trento.
- Giunge a Verona, proveniente dal Tirolo, la Regina di Grecia e alle 1.44 parte per Padova e Bologna, dove giunge alle 7.13 pom.
- Il colera è in aumento a Napoli e si diffonde specialmente nelle carceri. Provincia di Napoli: casi 48, morti 12. Prov. di Genova: casi 19, morti 6. Prov. di Brescia: casi 7, morti 1. Prov. di Reggio Emilia: casi 14, morti 0. Prov. di Rovigo: casi 2, morti 2.

5. *me.* Finisce oggi in Roma il processo per i fatti dell'11 maggio, con lievi condanne di 6 imputati, fra i quali Raffaele Sonzogno (ma già liberato) a due mesi per reato di eccitamento alla ribellione.
- Per causa delle piogge resta interrotta la strada ferrata tra Civitavecchia e Livorno presso Rosignano.
- Da Bologna alle 3.15 ant. la Regina di Grecia parte per Brindisi.
- Sul vapore *Anfitrite* giunge a Brindisi il Re di Grecia per incontrare la Regina.
- Colera. Provincia di Napoli: casi 20, morti 6. Prov. di Genova: casi 18, morti 11. Prov. di Brescia: casi 13, morti 3. Prov. di Reggio Emilia: casi 8, morti 3. Prov. di Rovigo: casi 2, morti 1. Prov. di Padova: casi 1, morti 0.

6. *g.* A Lisbona, a Corte, si festeggia l'anniversario della nascita della Regina Maria Pia. In varie chiese si celebra un *Te Deum*. La popolazione è molto commossa per l'atto di valore compiuto giorni fa dalla Regina che si è slanciata nelle onde per salvare i suoi figli già circondati dalle acque (*v. 9*).
- Il *Movimento* di Genova segnala l'intensificarsi dell'emigrazione. Negli ultimi 40 giorni sono partiti per l'America ben 6 mila emigranti.
- La *Gazzetta di Mantova* pubblica una lettera dei fabbriceri e dei parrocchiani di S. Giovanni al Dosso, affermante la necessità — in base all'esperimento fatto dal paese — di rimettere alla popolazione la nomina dei parroci. La lettera in originale viene dal Sindaco del paese di Quistello trasmessa al R. Procuratore del Re (*v. 16 novembre*).
- Stamattina, nella villa di Campiano (Ravenna), viene arrestato il noto grassatore Casadio.
- A Buti, alle 4 pom., furioso temporale. L'acqua del fiume straripato arriva all'altezza dei primi piani delle case, penetra nelle botteghe e nei piani terreni, danneggiando le case.
- Stasera alle 11 la Regina di Grecia giunge a Brindisi, donde riparte col Re alle ore 12 per Corfù.
- Colera. Provincia di Napoli: casi 25, morti 16. Prov. di Genova: casi 13, morti 10. Prov. di Brescia: casi 6, morti 4. Prov. di Reggio Emilia: casi 9, morti 5. Prov. di Rovigo: casi 5, morti 2. Prov. di Padova: casi 3, morti 0.

7. *v.* I giornali divulgano oggi la notizia della morte dell'arcivescovo di Genova (*v. 18*).
- I torrenti della riva destra del Lago Maggiore sono ingrossati. Ad Intra il torrente S. Giovanni atterra una casa: la popolazione è spaventata. A Stresa è danneggiata la strada postale: il lago s'inalza. Il Ticino si gonfia.
- Tre giorni di pioggia continua fanno elevare il livello del Po. A Pavia il livello si eleva di m. 4,36. Finora nessun danno. Le arginature sono incolumi.
- Ad Alghero, durante un temporale, un contadino viene incenerito dal fulmine.
- Colera. Provincia di Napoli: casi 28, morti 10. Prov. di Genova: casi 12, morti 11. Prov. di Brescia: casi 9, morti 2. Prov. di Reggio Emilia: casi 16, morti 4. Prov. di Padova: casi 3, morti 2.

8. *s.* L'*Opinione* di oggi pubblica il testo di una lettera inviata dal Papa all'Imperatore Guglielmo e la risposta di questi. Nella sua lettera, in data 7 agosto, il Papa lamenta che tutti i provvedimenti adottati dal governo tedesco tendano all'annientamento del cattolicesimo. L'Imperatore Guglielmo nella sua risposta in data 3 settembre, dichiara che avendo i sudditi cattolici in Germania organizzato un partito politico che cerca di perturbare lo Stato con manovre ostili, egli, come Principe Cristiano, ha il dovere di tutelare la pace interna e serbare l'autorità della legge.
- I religiosi che dimorano nei seguenti conventi a Roma sono diffidati a sgomberarli entro 15 giorni. Conventi dei Gesuiti: al Gesù, a S. Ignazio, a S. Eusebio, a Sant'Andrea al Quirinale; Convento dei Chierici Minori a S. Lorenzo in Lucina; Conventi de' Minori Osservanti di Ara Coeli.
- La notizia della morte dall'arcivescovo di Genova viene smentita (*v. 17*).
- A San Demetrio Cerone (Cosenza) un brigadiere dei carabinieri viene ucciso con 7 colpi di pugnale da un suo amico in istato di ubbriachezza, che egli voleva accompagnare a casa.
- Da Venezia, stamattina alle 10, i Principi di Prussia partono per Trieste.
- Colera. Provincia di Napoli: casi 27, morti 13. Prov. di Genova: casi 16, morti 9. Prov. di Brescia: casi 2, morti 0. Prov.

di Reggio Emilia, casi 9, morti 0. Prov. di Padova: casi 5, morti 2.

19, *D.* A Pontelagoscuro il Po sale a 20 centimetri sul livello di guardia. L'acqua cresce in media di cm. 2 all'ora.

— Stasera giunge a Firenze l'ex-regina d'Annover coi figli e col seguito.

— Colera. Provincia di Napoli: casi 46, morti 18. Prov. di Genova: casi 36, morti 4. Prov. di Brescia: casi 9, morti 5. Prov. di Reggio Emilia: casi 8, morti 10. Prov. di Padova: casi 5, morti 1.

20, *l.* Da Torino, stamattina alle 6.20, il Re parte per Firenze, dove giunge alle 4.15 pom.

— Alle 10.15 arriva a Novara il principe Umberto col ministro dell'Agricoltura. E' ricevuto alla stazione dal Municipio, dalla presidenza del Congresso e da una folla enorme e plaudente. Prima di partire esprime la sua piena soddisfazione per la splendida Esposizione Agraria.

— Si inaugura in Roma, in Campidoglio, l'XI Congresso degli scienziati italiani. Pronuncia il discorso inaugurale Terenzio Mamiani, e parla poi il ministro Scialoja.

— I commissari della Giunta liquidatrice dell'Asse Ecclesiastico prendono oggi in Roma effettivo possesso dei Conventi del Gesù, Collegio Romano, Aracoeli, Sant'Eusebio, S. Andrea al Quirinale, S. Lorenzo in Lucina, consegnando ad ognuno dei Padri una cartella del Debito Pubblico corrispondente alla pensione liquidatagli. I superiori delle singole case protestano vivamente e protesta anche il superiore del Collegio Inglese a nome di tutti i superiori di collegi internazionali.

— A Roma viene arrestato don Francesco De La Orden, canonico romano, accusato dello stesso delitto per cui a Milano è stato condannato il famoso padre Ceresa.

— A Genova, nella notte sopra oggi, viene perpetrato nella Chiesa di S. Sisto un ingente furto di oggetti preziosi.

— Evadono dal bagno penale di Gaeta due detenuti per omicidio: D'Angelo Emilio condannato a 20 anni di lavori forzati, Ursi Andrea condannato a 25 anni della stessa pena (*v. 7 dicembre*).

— Colera. Provincia di Napoli: casi 43, morti 15. Prov. di Genova: casi 15, morti 11. Prov. di Brescia: casi 2, morti 2. Prov. di Reggio Emilia: casi 11, morti 4. Prov. di Padova: casi 2. morti 0. Prov. di Rovigo: casi 5, morti 5.

21, *ma.* A Borgo San Lorenzo (Bergamo) una donna dà alla luce due bambini. Le due testoline sono ben conformate e i colli distinti ma essi si innestano ad angolo acuto sopra un solo torace. Come il petto, è unico anche il ventre fino all'ombelico; poi si allarga e si divide in due bacini distinti. Distinto è il resto del corpo.

— Proveniente da Genova arriva oggi a Buenos-Ayres il vapore *Po* con 650 passeggeri ed è sottoposto a quindici giorni della più rigorosa quarantena, avendo avuto a bordo, durante la traversata, 18 morti di colera.

— Colera. Provincia di Napoli: casi 42, morti 15. Prov. di Genova: casi 6, morti 2. Prov. di Brescia: casi 3, morti 1. Prov. di Padova: casi 1, morti 1. Prov. di Rovigo: casi 2, morti 3. Prov. di Reggio Emilia: casi 17, morti 11.

22, *me.* A Castelletto di Brenzone (Verona) si sviluppa un incendio nella notte sopra oggi in una fabbrica di olio. Il danno è di circa 400 mila lire.

— Colera. Provincia di Napoli: casi 43, morti 18. Prov. di Genova: casi 14, morti 11. Prov. di Brescia: casi 2, morti 2. Prov. di Padova: casi 1, morti 2. Prov. di Rovigo: casi 1, morti 0. Prov. di Reggio Emilia: casi 9, morti 2.

23, *g.* Stamattina il Papa riceve in udienza il barone de Penedo, inviato straordinario dell'Imperatore del Brasile, che gli presenta le sue credenziali.

— A Roma è segnalata la pubblicazione di un nuovo giornale: *Il piccolo di Roma, foglio quotidiano per gli operai italiani.*

— Muore nella sua nativa Firenze, a 66 anni, l'esimio miniatore e ritrattista Gaglier David.

— A Bondeno e ai Ronchi di Revere vengono inaugurate lapidi a ricordo dei lavori eseguiti per riparare ai danni delle inondazioni dell'anno scorso.

— Colera. Provincia di Napoli: casi 20, morti 6. Prov. di Genova: casi 10, morti 4. Prov. di Brescia: casi 2, morti 1, Prov. di Padova: casi 2, morti 2. Prov. di Rovigo: casi 2, morti 1. Prov. di Reggio Emilia: casi 3, morti 1.

24, *v.* I giornali romani (v. *Opinione*) deplorano il caro viveri di Roma, dovuto al monopolio che si fa di tutto ciò che riguarda l'alimentazione della città (*bagarinismo*).

— Alla 1 ½ pom. inaugurazione del tronco ferroviario fra Popoli e Sulmona.

— Colera. Provincia di Napoli: casi 22, morti 7. Prov. di Genova: casi 17, morti 8. Prov. di Brescia: casi 2, morti 0. Prov. di Rovigo: casi 3, morti 2. Prov. di Reggio Emilia: casi 7, morti 4.

25, *s.* Viene oggi notato in Roma che l'anniversario di Villa Glori è passato senza commemorazione.

— Davanti al porto di Chioggia un bragozzo di pescatori viene capovolto dal vento. Periscono tre uomini: un ragazzo tredicenne viene salvato.

— Colera. Provincia di Napoli: casi 25, morti 10. Prov. di Genova: casi 27, morti 16. Prov. di Reggio Emilia: casi 15, morti 7. Prov. di Brescia: casi 4, morti 1. Prov. di Rovigo: casi 1, morti 1.

27, *l.* Il *Giornale Militare* pubblica le leggi sull'ordinamento dell'esercito e

sulla circoscrizione militare territoriale del Regno e con esse le tabelle di formazione e reparto e le disposizioni ministeriali per l'applicazione delle due leggi al 1° gennaio 1874. Dalle suddette tabelle l'esercito permanente in tempo di pace risulta composto di 214 630 uomini, 2870 impiegati dipendenti dall'amministrazione militare e da 26 228 cavalli.

— A Roma, nel cortile dell'Università, viene scoperta stamattina la lapide in memoria del Puccinotti. E' presente alla cerimonia anche il ministro della Pubblica Istruzione.

— A Roma ha luogo la terza seduta generale del Congresso degli scienziati. Viene costituita un'Associazione Generale permanente col titolo di *Società Italiana per il progresso delle Scienze.*

— Colera. Provincia di Napoli: casi 23, morti 9. Prov. di Genova: casi 21, morti 15. Prov. di Reggio Emilia: casi 7, morti 3. Prov. di Brescia: casi 3, morti 0. Prov. di Rovigo: casi 5, morti 1.

28, *ma.* Nella notte sopra oggi giunge a Verona la Regina dei Paesi Bassi, che riparte stamattina per Milano.

— A Perugia, nella notte sopra oggi, lievissima scossa di terremoto.

— Colera. Provincia di Napoli: casi 36, morti 15. Prov. di Genova: casi 13, morti 6. Prov. di Reggio Emilia: casi 26, morti 9. Prov. di Brescia: casi 2, morti 1. Prov. di Rovigo: casi 2, morti 0.

29, *me.* Muore nel castello reale di Pilnitz il Re di Sassonia Giovanni Nepomuceno Maria Giuseppe (nato 12 dicembre 1801), padre della principessa Maria Elisabetta, duchessa di Genova. Fu un principe coltissimo: nel 1839 pubblicò una traduzione in lingua tedesca della *Divina Commedia*, sotto lo pseudonimo di Filalete.

— Giunge a Milano, dove si fermerà tre giorni, la Regina dei Paesi Bassi.

— A Napoli il Tribunale Correzionale condanna a 6 mesi di carcere il gerente del giornale *L'Indipendente* per diffamazione contro il sindaco Spinelli. Il giornale aveva affermato che le trecento mila lire stabilite dal Municipio per le condizioni igieniche di Napoli non servivano per provvedere al male che affligge la città (epidemia colerica).

MONUMENTO ALL'ESPLORATORE GIOVANNI MIANI IN ROVIGO.
Morto a Mangazizi (Congo) nel novembre 1872, l'annuncio della sua morte giunse in Italia il 1° novembre del 1873.
(*Da fotografia gentilmente favorita dall'on. Podestà di Rovigo*).

30, *g.* A Roma, oggi a mezzogiorno, ha luogo l'ultima seduta generale del Congresso degli scienziati.

— In causa delle forti piogge, nella notte sopra oggi, è interrotta la linea ferroviaria Civitavecchia-Livorno fra le stazioni di Polidoro e Palo.

— A Napoli, violentissimo temporale. I giardini pubblici sono gravemente danneggiati. I nuovi lavori alla Torretta soffrono per l'urto impetuoso del mare che porta via parte degli edifici.

— Colera. Provincia di Napoli: casi 26, morti 18. Prov. di Genova: casi 22, morti 11. Prov. di Brescia: casi 2, morti 2. Prov. di Padova: casi 1, morti 0. Prov. di Rovigo: casi 2, morti 2. Prov. di Reggio Emilia: casi 17, morti 9.

31, *e.* Per R. D. sono espropriati per causa di pubblica utilità e ad uso del Governo, a Roma:

1. il Convento di San Marcello;
2. il Convento di San Andrea alle Fratte;
3. la rimanente parte del Convento dei Santi Apostoli;
4. la rimanente parte del monastero di San Silvestro e Stefano *in capite.*

— Per R. D. sono espropriati per causa di utilità pubblica e per servizio di Governo i seguenti immobili di corporazioni religiose:

1. Convento di S. Paolino alla Regola;
2. Convento di S. Pietro in Vincoli e case annesse;
3. Convento di S. Maria in Campitelli.

— R. D. che approva la convenzione 7 giugno 1873 per la concessione alla provincia di Vicenza di una strada ferrata da Vicenza a Thiene e Schio.

— Causa le abbondanti piogge, il Tevere esce dal suo letto in vari punti di Roma. Fin da ieri sera sono inondate la Piazza di Ripetta, la via dell'Orso, la via Fiumara e la Rotonda.
— Colera. Provincia di Napoli: casi 21, morti 11. Prov. di Genova: casi 9, morti 7. Prov. di Padova: casi 3, morti 0. Prov. di Rovigo: casi 1, morti 2. Prov. di Reggio Emilia: casi 13, morti 10.

34′ lat. N.). Ritentò poi altre spedizioni alle sorgenti del Nilo. Nel gennaio 1871 partì da Khartal per rimontare il fiume Gazal sotto la protezione del Governatore del Sudan. Raggiunse Monbuttù in 80 giorni, traverso le più grandi sofferenze e morì in mezzo alla tribù omonima, nel villaggio di Gar-Gur. Lascia numerose relazioni dei suoi viaggi e carte geografiche (n. a Rovigo il 17 marzo 1810).

Caricatura di Teja allusiva ai preparativi per l'inaugurazione del monumento a Cavour, avvenuta a Torino l'8 novembre 1873.

Il grande Ministro è raffigurato eccessivamente ingrassato dai contributi della Guardia Nazionale di Roma, intervenuta alla cerimonia.

(*Museo del Risorgimento, Milano*).

— Rendita: 68,75; Oro, 23,05; Azioni tabacchi, 815; Ferrovie Meridionali, 400.

NOVEMBRE.

1. *sabato*. Proveniente da Milano giunge a Genova la Regina d'Olanda.
— Si sparge in Italia la notizia della morte del celebre viaggiatore Giovanni Miani avvenuta nel novembre 1872 nella Residenza del Sultanato di Munsa a Mangazizi (Congo). Avvenuta nel mese di Ramadan. Il 27 marzo 1859 partì da Marsiglia con una spedizione per la ricerca delle sorgenti del Nilo; nel dicembre, rimontando il Nilo Bianco, giunse fino a Galuffi presso la foce dell'Asua (3°

— Colera. Provincia di Napoli: casi 31, morti 18. Prov. di Genova: casi 12, morti 5. Prov. di Padova: casi 3, morti 0. Prov. di Rovigo: casi 2, morti 2. Prov. di Reggio Emilia, casi 11, morti 3.
2. *D.* A Roma il Tevere decresce.
— Colera. Provincia di Napoli: casi 35, morti 20. Prov. di Genova; casi 9, morti 9. Prov. di Brescia: casi 1, morti 0. Prov. di Padova: casi 3, morti 3. Prov. di Reggio Emilia, casi 18, morti 10.
3. *l.* Per R. D. la Scuola Normale maschile di Sassari è convertita in Scuola femmin.
— Per R. D. è approvato lo statuto dell'Accademia delle arti del disegno in Firenze.
— Colera. Provincia di Napoli: casi 25,

Al vero: Medaglia d'argento, coniata in Torino in occasione dell'inaugurazione del monumento a Camillo Cavour, l'8 novembre 1873.
(Gentile comunicazione del cav. Stefano Carlo Johnson, Milano).

morti 13. Prov. di Genova: casi 12, morti 11. Prov. di Brescia: casi 3, morti 1. Prov. di Padova: casi 3, morti 1. Prov. di Rovigo: casi 1, morti 1. Prov. di Reggio Emilia: casi 21, morti 13.

4. *ma.* Ultimo giorno dell'Esposizione di Vienna che oggi viene visitata da più di cento mila persone.

— A cominciare da oggi lutto di Corte di giorni 20 per la morte del Re di Sassonia Giovanni-Nepomuceno-Maria. Tale lutto è esteso a giorni 180 per la Casa e Corte della duchessa di Genova, figlia del defunto Re e a giorni 120 per le Case e Corti dei nipoti: il principe e la principessa di Piemonte e il duca di Genova.

— A Genova e dintorni, violentissimo temporale, che cagiona non pochi danni. Si lamentano due vittime: un frate e un contadino.

— A quattro miglia dalla Meloria cola a picco un bastimento di Rio (Elba) proveniente da Marsiglia con carico di carbone. L'equipaggio si salva.

— Colera. Provincia di Napoli: casi 41, morti 12. Prov. di Genova: casi 11, morti 4. Prov. di Padova: casi 5, morti 0. Prov. di Reggio Emilia: casi 6, morti 7.

5. *me.* Colera. Provincia di Napoli: casi 17, morti 4. Prov. di Genova: casi 10, morti 7. Prov. di Caserta: casi 10, morti 4. Prov. di Padova: casi 2, morti 3. Prov. di Brescia: casi 1, morti 1. Prov. di Reggio Emilia: casi 5, morti 10.

6. *g.* Alle ore 5 pom. il Re giunge a Torino, proveniente da Firenze, per assistere all'inaugurazione del monumento al conte di Cavour. E' ricevuto alla stazione dai principi Amedeo e di Carignano e dalle autorità civili e militari.

Alle 10.20 pom. giunge a Torino un battaglione della Guardia Nazionale di Roma per l'inaugurazione del monumento a Cavour ed è entusiasticamente applaudito.

— A Belluno, stamattina alle 9,30, si avverte una forte scossa di terremoto ondulatorio.

— A Roma, al Teatro Valle, rappresentazione di *Plauto e il suo secolo* di P. Cossa, nuovo per Roma. Successo lietissimo.

— Il Consiglio del Banco di Napoli vota L. 1000 per il monumento a Rattazzi.

— A Gioia naufraga per il mal tempo il brigantino italiano *Colombo*. Nessuna vittima.

— Colera. Provincia di Napoli: casi 25, morti 11. Prov. di Genova: casi 11, morti 8. Prov. di Caserta: casi 15, morti 8. Prov. di Reggio Emilia: casi 9, morti 5.

7. *v.* A Torino viene inaugurato oggi il monumento a G. B. Cassinis, presenti i Presidenti del Senato e della Camera, il ministro Visconti-Venosta, molti senatori, deputati e numerosa cittadinanza. Pronunciano discorsi Vegezzi, Sclopis e Mongini.

— A Genova, alle 8 pom., un *brik-goletta* proveniente dall'Inghilterra va ad infrangersi contro la scogliera del Molo Nuovo e cola a picco.

— Colera. Provincia di Napoli: casi 46, morti 23. Prov. di Genova: casi 3, morti 2. Prov. di Parma: casi 9, morti 5. Prov. di Padova: casi 3, morti 3. Prov. di Reggio Emilia: casi 8, morti 9. Prov. di Caserta: casi 2, morti 1.

8. *s.* A Torino, alle 2 pom., solenne inaugurazione del monumento a Cavour. Sono presenti il Re, i Principi, gli alti dignitari dello Stato, le Guardie Nazionali, le Società operaie. Il Sindaco pronuncia un discorso applauditissimo.

— A Torino, nel Palazzo Carignano, grande banchetto offerto dalla città di Torino in occasione dell'inaugurazione del monumento a Cavour. Vi assistono i Cavalieri dell'Annunziata, gli inviati e i ministri di Francia, della Gran Bretagna, dell'Austria-Ungheria, del Portogallo, della Russia, della Prussia, del Brasile, i ministri Visconti-Venosta, Minghetti, Cantelli e il ministro della Marina, il presidente della Camera, Biancheri, il conte Sclopis, i rappresentanti delle Province e dei Comuni, della Guardia Nazionale, dell'Esercito. Gli intervenuti sono circa 500. Si pronunciano molti discorsi: assai applauditi quelli del ministro del Portogallo e dell'Inghilterra, del Presidente del Senato e della Camera e del ministro Minghetti.

— Da Torino il Re parte stasera per Firenze.

— A Roma, stamattina, nella grande aula del Campidoglio, viene collocato un busto di Cavour.

— Colera. Provincia di Napoli: casi 38, morti 19. Prov. di Genova: casi 5, morti 4. Prov. di Parma: casi 1, morti 0. Prov. di Padova: casi 1, morti 1. Prov. di Reggio Emilia: casi 5, morti 2. Prov. di Caserta: casi 3, morti 2.

9. *D.* A Torino, inaugurazione del monumento a Massimo D'Azeglio con l'intervento dei Presidenti della Camera e del Senato, del ministro Visconti-Venosta, del Corpo Diplomatico e di numerose rappresentanze. Parlano Galvagno, Biancheri e altri.

— Da Torino il principe Umberto parte per Milano.

— I giornali di Torino recano la notizia dell'assassinio, commesso a scopo di furto, dell'ex-serva del conte di Cavour, Giovanna Tessier. La vecchietta ottantenne viene trovata nel suo letto trafitta da 11 colpi di coltello.

— A Santa Margherita Ligure una pioggia dirotta fa straripare il torrente S. Siro. Alcune strade e la piazza restano allagate.

INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO A CAMILLO CAVOUR A TORINO, 8 NOVEMBRE 1873. — (*Dall'* Illustrazione Universale, *1873*).

— Colera. Provincia di Napoli: casi 62, morti 33. Prov. di Genova: casi 5, morti 4. Prov. di Padova: casi 1, morti 0. Prov. di Reggio Emilia: casi 3, morti 5. Prov. di Caserta: casi 2, morti 2.

10. *l.* Per R. D. è soppresso il collegio-convitto Soleri di Genova.

— Colera. Provincia di Napoli: casi 36, morti 19. Prov. di Genova: casi 6, morti 0. Prov. di Caserta: casi 3, morti 2. Prov. di Reggio Emilia, casi 4, morti 3.

11. *ma.* Si annuncia che *L'Unità Italiana* e *Dovere* di Genova riprendono le loro pubblicazioni, ma soltanto settimanali.

— Colera. Provincia di Napoli: casi 45, morti 23. Prov. di Genova: casi 2, morti 1. Prov. di Caserta: casi 5, morti 2. Prov. di Reggio Emilia: casi 4, morti 3.

12. *me.* Stamattina, in vari punti della provincia di Torino, si avvertono scosse di terremoto.

— A Roma la Giunta liquidatrice dell'Asse Ecclesiastico mette in vendita, mediante asta pubblica, i mobili del Convento dei Gesuiti al Gesù.

— Alle 5.10 pom. giunge a Roma il Re.

— Colera. Provincia di Napoli: casi 77, morti 34. Prov. di Genova: casi 8, morti 5. Prov. di Caserta: casi 14, morti 3. Prov. di Reggio Emilia: casi 8, morti 6.

13. *g.* Per R. D. è autorizzata la *Compagnia anconitana delle assicurazioni marittime* con sede in Ancona.

— Colera. Provincia di Napoli: casi 73, morti 28. Prov. di Genova: casi 4, morti 1. Prov. di Caserta: casi 4, morti 0. Prov. di Parma; casi 5, morti 6. Prov. di Reggio Emilia: casi 4, morti 4.

14. *v.* Stasera giunge a Roma il principe Umberto.

— A Terranova (Sicilia), alle 8 pom., si scatena, fra violentissime scariche elettriche, un forte tifone che dura soltanto 9 minuti secondi, ma svelle alberi, atterra pali telegrafici, abbatte e rovina case, getta al suolo la vasta e solida Chiesa di S. Maria del Gesù.

— Colera. Provincia di Napoli: casi 90, morti 35. Prov. di Genova: casi 3, morti 1. Prov. di Caserta: casi 9, morti 2. Prov. di Reggio Emilia: casi 7, morti 3.

15. *s.* Oggi alle 11 il Re, presente il principe di Piemonte e il duca d'Aosta, inaugura la terza sessione della XI legislatura alla Camera dei Deputati. Notevole nel discorso del Re il seguente passo: « L'Italia ha mostrato che Roma poteva divenire la capitale del Regno senza che fosse menomata la indipendenza del Pontefice nell'esercizio del suo ministero spirituale e nelle sue attinenze coll'orbe cattolico. Risoluto di rispettare il sentimento e la libertà religiosa, noi non permetteremo che sotto il manto di questi sacri diritti si attenti alle leggi ed alle istituzioni nazionali ». Parla poi della recente visita a Vienna e a Berlino auspicando ai frutti dell'amicizia dell'Italia con questi Stati.

— Alle 2 p. il duca d'Aosta parte da Roma per una grave malattia della consorte.

— Oggi i parrocchiani di Frassino (presso Mantova) eleggono a loro Parroco, con 203 voti, don Luigi Ferrabò. Il fatto dà luogo a molti commenti *(v. 4 dicembre, e 16 ottobre)*.

Elezione popolare del Parroco sulla piazzetta della Canonica di Frassino (Mantova) il 15 novembre 1873. - (*Dall'* Illustrazione Universale, *1873*)

MONUMENTO A MASSIMO D'AZEGLIO A TORINO
INAUGURATO IL 9 NOVEMBRE 1873.

(*Dall'* Illustrazione Universale, *1873*).

— Nella notte sopra oggi, nel porto di Anzio cola a fondo la martingana napoletana *Michelina*, carica di 70 tonnellate di nitro e catrame. L'equipaggio si salva.
— Colera. Provincia di Napoli: casi 82, morti 41. Prov. di Genova: casi 5, morti 4. Prov. di Reggio Emilia: casi 5, morti 1.

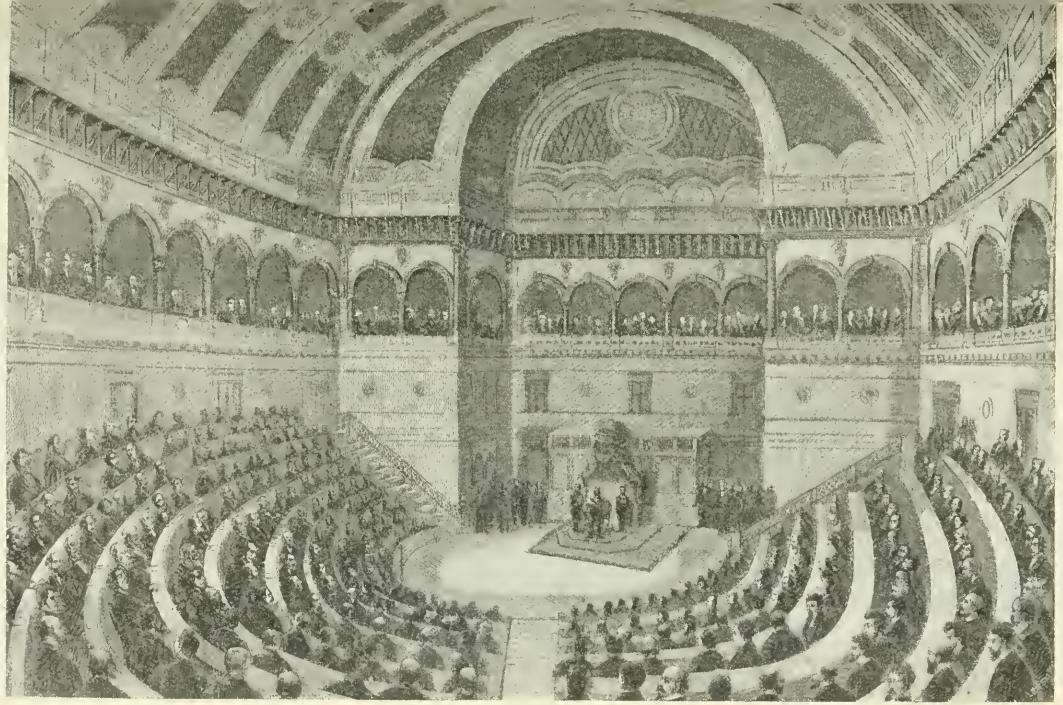
16. *D.* A Roma, alle 10 ant., il Re riceve in udienza solenne il barone Hans Henric von Essen per la presentazione delle sue credenziali in qualità di inviato straordinario e ministro plenipotenziario del Re di Norvegia presso la Corte d'Italia.
— Per R. D. si provvede all'ordinamento della Giunta Centrale di statistica.
— A Palermo, nel Cimitero di Santa Maria di Gesù, si inaugura oggi, nell'anniversario della sua morte, il monumento a Luigi Mercantini, inalzato per pubblica sottoscrizione. La parte statuaria del monumento è opera dello scultore Delisi, la monumentale dello scultore Valenti. Le iscrizioni sono di A. Aleardi. Sono presenti all'inaugurazione il Provveditore agli studi, il rettore e i professori dell'Università, le rappresentanze delle scuole, ecc.

Con e Gabrio Casati
morto a Milano il 16 novembre 1873.
Da una incisione del tempo).

— Muore a Milano il conte Gabrio Casati, nato il 2 agosto 1798 a Milano, fratello di Teresa Casati Confalonieri, Podestà di Milano prima del 1848, Presidente del Governo Provvisorio di Milano e poi del Governo Provvisorio Centrale della Lombardia, Presidente del ministero costituzionale piemontese creato dopo il 6 agosto 1848, ministro della P. I. nel 1859-60 dando il nome alla Legge sull'Insegnamento. Senatore dal 20 ottobre 1853, Presidente del Senato, Cavaliere dell'Annunziata dal 1868. Patriota insigne, uomo politico piuttosto discusso, fu carattere integro e uno dei più influenti strumenti e collaboratori della politica di Casa Savoia.
— Colera. Provincia di Napoli: casi 68, morti 26. Prov. di Genova: casi 2, morti 1. Prov. di Caserta: casi 12, morti 6. Prov. di Reggio Emilia: casi 9, morti 3.

17. *l.* Si riunisce la Camera ma non può procedere alla elezione del Presidente, mancando molti deputati a causa della mancata coincidenza dei treni.
— Il Senato commemora il sen. Gabrio Casati ieri defunto.
— A Milano, al Tribunale Correzionale, durante il dibattimento in un processo di furto, mentre il Vice-presidente rivolge al prevenuto parole di esortazione al bene, uno degli uditori gli ruba il soprabito!
— *L'Avvenire di Sardegna* annuncia che a Quarto S. Elena (circ. Cagliari) è morto il notaio Raimondo Cossu a 108 anni.
— Colera. Prov. di Napoli: casi 65, morti 26. Prov. di Genova: casi 2, morti 0. Prov. di Caserta: casi 1, morti 0. Prov. di Reggio Em.: casi 7, morti 2.

18. *ma* La Camera non può procedere alla nomina del Presidente perchè non è in numero.
— Hanno luogo stamattina in Milano i funerali di Gabrio Casati. Curioso è che la *Gazzetta di Milano* fa notare che fra le rappresentanze figuravano i « *Civici pompieri coi loro lucidi elmetti* ».
— A Venezia viene offerto uno splendido banchetto a Enrico Richard, benemerito propugnatore dell'arbitrato internazionale (*v.* 27).
— Si annuncia che il *Gazzettino Rosa* di Milano ha sospeso le sue pubblicazioni.
— Muore a Pavia Francesco Cattaneo, già valente insegnante di matematica e meccanica razionale, e di architettura civile e stradale nell'Università di Pavia, e qui nato il 4 novembre 1811.
— Colera. Provincia di Napoli: casi 79, morti 39. Prov. di Genova: casi 4, morti 0.



IL RE VITTORIO EMANUELE II INAUGURA LA TERZA SESSIONE DELL'XI LEGISLATURA DEL PARLAMENTO ITALIANO 15 NOVEMBRE 1873. — (*Dall'*Illustrazione Universale, *1873*).

Prov. di Caserta: casi 1, morti 1. Prov. di Reggio Emilia: casi 13, morti 5.

19. *me.* La Camera nomina a presidente l'on. G. Biancheri, a vice-presidenti gli onorevoli Pisanelli, Restelli e Piroli.

— Colera. Provincia di Napoli: casi 77, morti 32. Prov. di Genova: casi 3, morti 1. Prov. di Caserta: casi 6, morti 1. Prov. di Reggio Emilia: casi 16, morti 0.

20. *g.* L'on. Ferracciù è eletto altro vice-presidente della Camera. Vengono eletti segretari gli onorevoli Farini, Marchetti, Lacava, Gravina, Lucardi, Pissavini; a vice-segretari Massari e Tenca; a questori gli onorevoli Corte e Baracco.

— A Roma, stamattina, l'ambasciatore giapponese viene ricevuto in udienza solenne dal Re.

— Giunge a Roma l'illustre giureconsulto D. Dudley-Field, presidente del Comitato Americano d'iniziativa della Conferenza internazionale per la riforma e la codificazione del diritto delle genti, e presidente onorario della Conferenza di Bruxelles (*v.* 27).

— A Monza, nella Villa Reale, si festeggia il compleanno della principessa Margherita, che compie oggi 22 anni.

— A Belluno, poco prima delle 8 p., lieve scossa di terremoto.

— I giornali italiani continuano a dedicare lunghe colonne ai resoconti del processo Bazaine (*v. 10 dicembre*).

— Colera. Provincia di Napoli: casi 58, morti 27. Prov. di Genova: casi 6, morti 3. Prov. di Caserta: casi 20, morti 8. Prov. di Reggio Emilia: casi 12, morti 6.

21. *v.* Enciclica di Pio IX. In essa il Papa dice fra l'altro: « E' meglio per Noi il morire che vedere lo sterminio delle cose sante. Per fermo, da che quest'alma Nostra città, Dio permettente, fu presa colla forza delle armi ed assoggettata al reggimento di uomini dispregiatori del diritto, nemici della religione, per i quali non ci ha distinzione veruna per le cose divine ed umane, non passò quasi alcun giorno che al Nostro cuore, già piagato da ripetute ingiurie e vessazioni, non si recasse una nuova ferita. Risuonano tuttavia alle nostre orecchie i lamenti ed i gemiti degli uomini e delle vergini appartenenti a religiose famiglie, che, cacciati dalle loro case e ridotti all'indigenza, ostilmente vengono afflitti e dispersi ».

— Colera. Provincia di Napoli: casi 45, morti 18. Prov. di Genova: casi 3, morti 2. Prov. di Caserta: casi 18, morti 5. Prov. di Reggio Emilia: casi 6, morti 5.

— A Milano, nella cascina Filippona, tre casi di colera.

22. *s.* L'on. Biancheri assume oggi l'ufficio di presidenza della Camera.

— A Torino, in via d'Angennes, si manifesta un incendio, subito estinto, nel fabbricato in cui hanno sede il Comando militare e il Tribunale militare. I danni materiali sono lievi, ma un vecchio sergente veterano rimane schiacciato dalle macerie di un soffitto.

23. *D.* R. D. che riguarda lo stato matrimoniale dei sottufficiali, caporali e soldati in servizio effettivo.

— A Torino, per ordine delle autorità, viene impedito il *meeting* che doveva aver luogo al Teatro Balbo per domandare il suffragio universale.

— A Piacenza, nella notte sopra oggi, si manifesta un incendio negli uffici delle privative. Le carte che si riferiscono alla legge del macinato vanno completamente distrutte. Si deplorano due feriti.

— Colera. Provincia di Napoli: casi 40, morti 14. Prov. di Genova: casi 10, morti 3. Prov. di Caserta: casi 12, morti 5. Prov. di Reggio Emilia: casi 8 morti 3.

24. *l.* Il Re invia al Sindaco di Napoli, dove più infierisce il colera, lire 10 mila da distribuire alle famiglie bisognose colpite dall'epidemia.

— Durante la discussione del bilancio degli Affari Esteri il deputato Miceli loda il Ministero per il viaggio del Re a Vienna e a Berlino, ma soggiunge: « Senonchè io vorrei chiedere agli onorevoli ministri per qual motivo quel viaggio, che racchiude in sè un concetto politico della più alta importanza, e che l'Italia vivamente desiderava; per qual motivo quel viaggio, che ha fatto tanto rumore in Europa, invece di essere dal Ministero consigliato dopo che giunsero all'estrema audacia le minacce che venivano a noi dai clericati di tutte le Nazioni, e quando parve imminente il pericolo che il conte di Chambord salisse sul trono di Francia, non fu consigliato ed eseguito prima che così fiere incalzassero quelle minacce e quel pericolo?!

— Alla Camera, in occasione del dibattito sul bilancio degli Affari Esteri, P. S. Mancini, con un eloquente discorso propone di invitare il Governo ad adoperarsi a rendere l'arbitrato mezzo accettato e frequente per risolvere, secondo giustizia, le controversie internazionali.

— L'*Opinione* di oggi pubblica un ampio articolo necrologico di Achille Mauri su Gabrio Casati.

— Colera. Provincia di Napoli: casi 33, morti 19. Prov. di Genova: casi 5, morti 3. Prov. di Caserta, casi 5, morti 2.

25. *ma.* La Camera approva l'indirizzo di risposta al discorso della Corona, preparato dall'on. Lioy.

— Colera. Provincia di Napoli: casi 27, morti 11. Prov. di Genova: casi 5, morti 6. Prov. di Caserta: casi 10, morti 2. Prov. di Reggio Emilia: casi 2, morti 1.

26. *me.* Per R. D. viene ordinata la chiusura delle scuole ginnasiali interne del Seminario di Mantova.

— Colera. Provincia di Napoli: casi 30,

(*Dal* Corriere delle Dame; *gentile comunicazione della signora Emilia Testa Bernasconi, Milano*).

morti 10. Prov. di Caserta: casi 9, morti 2. Prov. di Genova: casi 6, morti 0. Prov. di Reggio Emilia: casi 1, morti 0.

27. *g.* Oggi l'on. Minghetti fa alla Camera l'esposizione finanziaria. Denuncia un disavanzo di 130 milioni, per sanare il quale il Minghetti domanda intanto 52 milioni, proponendo di rimaneggiare le imposte, di imporre una tassa sugli affari di borsa e di creare una legge sulla circolazione cartacea costituente 6 istituti di credito in consorzio per la emissione del miliardo da dare al Governo con garanzia loro solidale. Le emissioni fiduciarie delle 6 Banche dovrebbero essere limitate al triplo del capitale e della riserva, ecc. Dice che al disavanzo si deve provvedere anche con delle economie, che pure illustra.

— L'on. Cavallotti pubblica sulla *Riforma* una lettera di dichiarazione relativa al giuramento politico, che secondo lui non impegna in modo assoluto chi lo fa (*v.* 28). (La lettera del Cavallotti è riprodotta nella *Gazzetta di Milano* di oggi).

— A Roma, all'*Albergo di Roma*, sontuoso banchetto in onore di Enrico Richard, Dudley-Field e Meiles (*v.* 18 e 20).

Vi intervengono numerosi senatori e deputati. Assai applaudite le parole pronunciate da Pasquale Stanislao Mancini.

— A Torino, nell'Aula Magna dell'Università, si festeggia il cinquantesimo anno d'insegnamento del prof. Tommaso Vallauri. Assistono fra gli altri alla cerimonia il senatore Sclopis e il Rettore dell'Università.

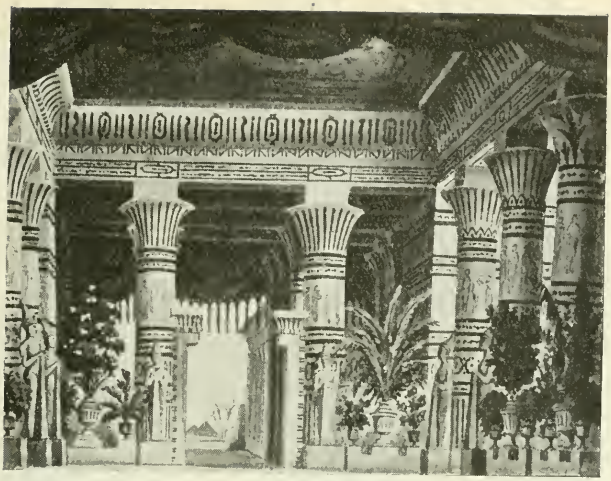
L'astronoma CATERINA SCARPELLINI, morta a Roma 28 novembre 1873.
(*Da una stampa dell'epoca nella Civica Raccolta delle Stampe; Castello Sforzesco, Milano*).

— A Busto Arsizio, nella notte sopra oggi, i ladri penetrano negli uffici del Registro del Palazzo Municipale e rubano per circa 9 mila lire.

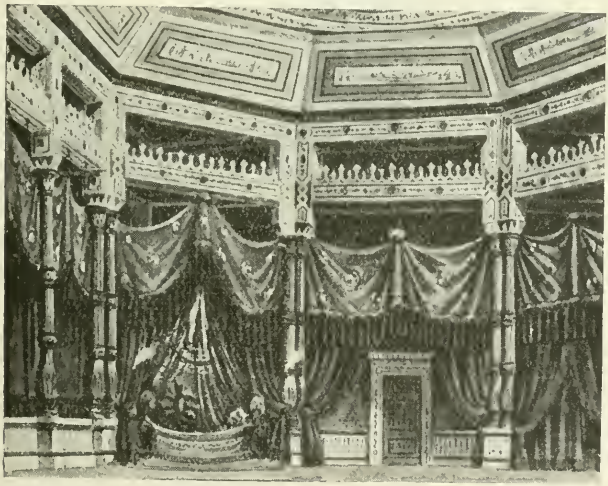
— A Sarzana si avverte una breve ma forte scossa di terremoto.

— Colera. Provincia di Napoli: casi 23, morti 12. Prov. di Caserta: casi 4, morti 0. Prov. di Reggio Emilia: casi 1, morti 0.

28. *v.* Succede alla Camera un curioso incidente. L'on. Cavallotti, invitato a prestare il giuramento, giura, ma soggiunge subito che mantiene le sue dichia-



Scenario dell'atto I, scena 1ª dell'*Aida* rappresentata alla Scala di Milano nel dicembre 1873.



Scenario dell'atto II, scena 1ª dell'*Aida* rappresentata alla Scala di Milano nel dicembre 1873.

(*Per gentile comunicazione della Casa Musicale G. Ricordi e C., Milano*).

razioni di ieri. Il Presidente gli fa osservare che egli ha contratto un impegno a cui non può mancare. Il Cavallotti ripete: « Sono senza impegno ».

— Muore a Roma, a 65 anni, l'apprezzatissima scienziata Caterina Scarpellini, nipote del celebre astronomo Scarpellini, del quale fu collaboratrice per molti anni e al quale successe fin dal 1847 nella direzione dell'Osservatorio astronomico del Campidoglio. Scrisse una lodata raccolta di osservazioni astronomiche e meteorologiche e uno studio sull'influenza dell'ozono sopra alcune malattie. Fondò la stazione ozonometrica-meteorologica sul Campidoglio. Recentemente era stata decorata della medaglia d'argento di incoraggiamento del ministero dell'Istruzione Pubblica.

— A Genova, presso la darsena, sul binario della ferrovia merci, un cantoniere ferroviario viene travolto da un treno mentre attraversa il binario per tendere la catena.

— Colera. Prov. di Napoli: casi 32, morti 11. Prov. di Reggio Emilia: casi 5, morti 2.

29. *s.* Colera. Nella provincia di Napoli: casi 15, morti 5. Nella provincia di Caserta: casi 12, morti 7.

— Rendita: 71,62; Oro, 23,13; Prestito, 64,50; Azioni Banca Nazionale, 2202; Ferrovie Meridionali, 430.

30. *D.* A Roma, stamattina alle 10, il Re riceve in udienza solenne il gen. Krug de Nidda, aiutante di campo generale del Re di Sassonia, incaricato di presentare la notificazione della morte del Re Giovanni e dell'inalzamento al trono di Sassonia del Re Alberto.

Stasera, pranzo di gala al Quirinale in onore dell'inviato di Sassonia. Oltre ai grandi dignitari dello Stato, è invitato anche il ministro di Germania presso la nostra Corte.

— Da una statistica pubblicata oggi dall'*Opinione* e dedotta dalle notizie pervenute al ministero d'Agricoltura risulta che il raccolto delle uve nel corrente anno fu ottimo in 178 Comuni, buono in 649, mediocre in 1903, cattivo in 2197, pessimo in 1701.

— I giornali di Genova annunciano che è morta in Genova una donna di 105 anni.

— Colera. Provincia di Napoli: casi 23, morti 10.

— Situazione del Tesoro:
Attivo L. 1 668 082 867,90;
Passivo L. 1 558 673 056,93;
Fondo di cassa L. 109 409 810,97.

DICEMBRE.

1. *lunedì.* Per R. D. il principe Umberto è nominato tenente generale, comandante generale in Roma e il principe Amedeo, con R. D. in pari data, ispettore generale dell'esercito.

— A Roma, in Campidoglio, vengono fatti gli esperimenti del telegrafo imprimente, inventato fin dal 1864 dal Pasinati, presenti il Sindaco, il Prefetto e molti ingegneri municipali. L'apparecchio desta la generale ammirazione. Esso è costituito da una pila locale che mette in moto il meccanismo riproducente le lettere stampate. Il pregio di questo apparecchio consiste nel fatto che non richiede l'opera di un impiegato per quello che è trasmissione e ricevimento del dispaccio.

— A Roma, stasera, pranzo dato dal principe Umberto in onore dell'inviato della Sassonia.

— Il *Comitato Triestino* pubblica in Trieste un nobile e fiero proclama riaffermante, in occasione del 25° anno di regno di Francesco Giuseppe da celebrarsi domani, i più ardenti sentimenti di italianità.

— Colera. Provincia di Napoli: casi 13, morti 4. Prov. di Caserta: casi 1, morti 0.

2. *ma.* A Belluno, alle 5.36 ant., si avverte una nuova scossa di terremoto ondulatorio nella direzione sud-est, della durata di tre secondi.

— A Trieste, stasera, scoppia un petardo presso il Caffè la *Stella Polare*, ferendo tre persone.

— A Roma, al Teatro Valle, è applauditissimo il nuovo poema drammatico di P. Cossa: *Cola di Rienzo.*

— Colera. Provincia di Napoli: casi 14, morti 7.

3. *me.* Il ministro Vigliani presenta alla Camera un progetto di legge sull'obbligo del matrimonio civile prima del religioso.

— Viene in questi giorni divulgata dai giornali la *Statistica giudiziaria penale del 1870* testè pubblicata dal Ministro guardasigilli. Da essa risulta che il numero dei reati è stato di 380 000. Dei 348 948 imputati ne furono condannati 234 869.

— A Roma, fuori Porta San Sebastiano, duello fra il direttore del *Fanfulla*, Avanzini e Felice Cavallotti per ragioni politiche. Quest'ultimo riporta una lieve ferita al braccio.

— Giungono stamattina a Torino la duchessa di Genova proveniente da Dresda e la principessa Margherita proveniente da Milano.

— A Milano, nel Cimitero Monumentale, viene inaugurata una lapide alla memoria di Pietro Maestri. Tullio Massarani pronuncia un discorso.

— Presso Corniglia si rovescia una barca: muoiono annegate tre donne e due vengono salvate.

— Colera. A Napoli: casi 5, morti 0.

4. *g.* Si conchiude oggi alla Camera l'episodio della elezione del parroco di San Giovanni al Dosso da parte dei parrocchiani. L'on. Guerrieri-Gonzaga interroga

FIGURINI DEI PERSONAGGI PRINCIPALI E COMPARSE DELL'*AIDA* RAPPRESENTATA ALLA SCALA DI MILANO NEL DICEMBRE 1873.

Amneris.

Radames.

Amonasro.

Amneris.

Aida.

Per gentile comunicazione della Casa Musicale G. Ricordi e C., Milano.

il ministero di G. G. e C., sostenendo la validità della elezione e deplorando che il ministero non l'abbia convalidata. Gli risponde il ministro Vigliani dicendo che, benchè egli personalmente non sia contrario, vi si oppone la legge delle Guarentigie (*v. 16 ottobre* e *15 novembre*). In fine di seduta avviene un incidente tra Sella e il ministro Ricotti, il primo combattendo la proposta dell'aumento degli stipendi agli ufficiali dell'esercito.

— A Roma il Tribunale Correzionale condanna a due mesi di carcere e a mille lire di multa e alle spese il gerente della *Capitale*, dichiarato colpevole di diffamazione verso il ministro della guerra per articoli relativi alla carne in conserva distribuita ai soldati.

— La *Gazzetta dell'Emilia* lamenta una recrudescenza del malandrinaggio. In una sola settimana si ebbero a lamentare:

1. Una grassazione sulla strada da Bagnacavallo a Ravenna;
2. Altre grassazioni nelle vicinanze di Fusignano;
3. Una mancata invasione presso Alfonsine;
4. Un'invasione a mano armata presso Bagnacavallo.

— Colera. A Napoli: casi 9, morti 2.

5, *v.* Si annuncia lo scioglimento, avvenuto per ordine del Prefetto, della *Consociazione Operaia* di Genova col Comitato esecutivo, delle associazioni liguri e del Circolo *Pensiero e Azione*. I motivi dello scioglimento sono i seguenti:

1. La *Consociazione Operaia* si era fatta iniziatrice di un'agitazione per imputare al Governo e al Municipio il caro-viveri;
2. Il Comitato esecutivo eccitava le classi operaie al malcontento e allo scredito contro il Governo e il Municipio;
3. La *Consociazione Operaia* cercò di estendere l'agitazione alle altre province d'Italia ed ebbe per principale coadiutore in questa azione il Circolo *Pensiero e Azione*;
4. Una circolare del Circolo *Pensiero e Azione* per un'epigrafe a Pietro Barsanti in cui si ravvisa apologia di reato e voti per sovvertire i vigenti ordini politici.

— Colera. A Napoli: casi 4, morti 2.

6, *s.* La Camera approva con forte maggioranza alcuni bilanci di previsione per il 1874 e l'aumento degli stipendi agli ufficiali.

— L'*Opinione* di Roma pubblica il progetto di legge presentato dal Ministro di Finanza per regolare il corso forzato e la circolazione cartacea.

7, *D.* Il Re riceve le rappresentanze delle due Camere recantigli la risposta al discorso della Corona.

— A Penne viene arrestato il famigerato brigante D'Angelo, evaso dal bagno penale di Gaeta (*v. 20 ottobre*).

— Colera. Nella provincia di Napoli: casi 4, morti 1.

8, *l.* A Firenze, stamattina, nel Teatro Pagliano, numeroso *meeting* per chiedere l'espulsione dei Gesuiti da Firenze. Avvengono disordini (*v. 10*).

— A Napoli imperversa un vento impetuoso che getta a terra perfino le persone. Colera. Prov. di Napoli: casi 1, morti 1.

9, *ma.* Continua una forte corrente emigratoria. Oggi salpa da Genova il vapore *Pampa* per Buenos-Ayres con 700 emigranti (*v. 10*).

— Stasera giunge a Roma la principessa Margherita col principe di Napoli. E' attesa alla stazione dal principe Umberto.

— Colera. A Napoli: casi 3, morti 2.

10, *me.* Il maresciallo Francesco Achille Bazaine, riconosciuto colpevole delle capitolazioni di Metz e dell'esercito, è condannato a morte, all'unanimità, previa degradazione. Il Consiglio di guerra era presieduto dal gen. duca d'Aumale e composto dei generali Chambaud-Latour, Lamotheronge, Nipier, Princeteau, Ressangre e Suleau de Mabroy. Commissario del governo era il gen. Pourcet.

— Il Senato si riunisce per incominciare l'esame dei bilanci preventivi del 1874.

— A Firenze vengono arrestati i due promotori dell'ordine del giorno del *meeting* dell'8 corr., Salvatore Battaglia e Guido Corsi.

— Salpa dal porto di Genova il vapore *Europa* per Buenos-Ayres con altri 700 emigranti (*v. 9*).

— A Vercelli la Corte d'Assise condanna il padre Vincenzo Grotti di Viterbo, frate dell'ordine dei Passionisti, a un mese di carcere e a 500 lire di multa per aver inveito durante le sue prediche contro i compratori dei beni ecclesiastici incamerati.

— Il Veloce Club di Milano bandisce tre corse con velocipedi a due ruote da effettuarsi il 14, 18 e 21 corr., rispettivamente da Milano a Monza, da Milano a Cremona e da Camerlata a Milano. I premî sono in medaglie d'oro e d'argento, e in L. 50.

— Colera. Napoli: casi 1, morti 1.

11, *g.* Per R. D. il duca di Genova viene nominato sottotenente di vascello nello Stato Maggiore della R. Marina.

— Ha luogo a Milano un banchetto in onore del parlamentare inglese sir Enrico Richard, propagandista dell'idea dell'arbitrato internazionale e della pace. Pronunciano discorsi l'avv. Mazzoleni, il prof. Sacchi e l'avv. Cavaleri.

12, *v.* Sequestrata a Roma la *Voce della Verità* per offesa al rispetto dovuto alle leggi e alle istituzioni dello Stato.

— A Milano, presso l'Archivio di Stato, per iniziativa di C. Cantù, si riuniscono alcuni studiosi e personalità milanesi per dar vita a una *Società Storica Lom-*

Scenario dell'atto II, scena 2ª dell'*Aida* rappresentata alla Scala di Milano nel dicembre 1873.

Scenario dell'atto III dell'*Aida* rappresentata alla Scala di Milano nel dicembre 1873.

(*Per gentile comunicazione della Casa Musicale G. Ricordi e C., Milano*).

barda. Sono presenti fra gli altri: Carlo Ermes Visconti, Giovanni Melzi d'Eril, Antonio Cerutti, Emilio Belgioioso, ecc.

— Muore a Torino, a 64 anni, il col. Pietro Cozzi, che comandava il 49° reggimento Fanteria alla battaglia di Custoza e diede una bella prova di valore formando il famoso quadrato.

13, *s.* Accertata la cessazione del colera in tutto il territorio del Regno, tranne la città di Napoli, le navi partite da oggi in poi dai porti e scali del Regno con patente netta e che abbiano avuto traversata incolume, verranno ammesse a libera pratica nei porti e scali delle isole di Sardegna e di Sicilia dopo una contumacia di osservazione di 24 ore e previa visita medica.

14, *D.* Per R. D. la Camera di Commercio ed Arti di Padova è autorizzata ad aprire una Borsa.

— La corsa velocipedistica Milano-Monza è vinta da Pietro Donner, arrivato in 37 minuti.

— A Villarosa, a causa di una frana cagionata dalle piogge, rovinano alcuni tuguri, seppellendo nelle macerie cinque operai che vi dormivano.

— A 35 miglia da Queenstown il brigantino-goletta italiano *Chiavari*, proveniente da Buenos-Ayres, viene investito dalla nave inglese *Oberon.* Due soli marinai dei 14 che formavano l'equipaggio si salvano.

— Muore a Dresda la regina Elisabetta di Prussia vedova del re Federico Guglielmo IV, figlia del re Massimiliano I di Baviera, nata il 13 novembre 1801.

15, *l.* Per ordinanza ministerale sono tolte le quarantene per le navi provenienti dal golfo di Napoli e dagli altri scali e porti del golfo di Napoli.

— Pio IX rivolgendosi ai Capi degli ordini religiosi dice: « Fra questi nemici di Dio ve ne ha moltissimi, che tendono alla distruzione del Tempio, dell'Altare e del Sacerdozio; e ve ne ha anche un numero che vorrebbero lasciare qualche apparenza, e scherzano con le offerte *Guarentigie*, le quali però ora si promettono, ora si rifiutano, e talvolta svaniscono secondo le maggiori o minori esigenze del partito furibondo ».

— Giunge stasera a Firenze e prende alloggio all'*Albergo dell'Universo* il conte di Roon, già Presidente del Consiglio dei ministri di Prussia.

— I giornali annunciano che è morto in Montecchio Maggiore (Vicenza) un vecchio di 109 anni. Lascia la moglie che ha 94 anni.

Nino Bixio, morto il 16 dicembre 1873 a bordo della nave *Maddaloni* nella rada di Atchin.
(Da una incisione del tempo).

16, *ma.* G. Garibaldi manda al marchese Filippo Villani una lettera di plauso per la missione filantropica di Richard.

— Alle 10 pom. per l'imperversare dei venti naufraga nelle acque di Carloforte lo schooner *Drago Annetta*, di bandiera austriaca. L'equipaggio si salva.

— Muore di colera nella rada di Atchin, nelle Indie Orientali, a bordo della sua nave *Maddaloni*, Gerolamo detto Nino Bixio, nato a Genova il 2 ottobre 1821, avventuroso marinaio, valorosissimo ufficiale garibaldino, tenente generale garibaldino dopo il Volturno, e con quel grado passato nell'aprile 1862 nell'esercito regolare. Nel 1866 ebbe parte cospicua nella guerra. Senatore dal 6 febbraio 1870. Si dedicò poi al traffico marittimo.

17, *me.* A Vienna il *Nerone* di Pietro Cossa ottiene un entusiastico successo.

18, *g.* Per R. D. si instituiscono speciali francobolli per l'affrancatura delle corrispondenze per l'estero.

Altro R. D. instituisce altre due specie di segnatasse postali da L. 5 e da L. 10 dello stesso colore turchino chiaro adottato per gli altri da L. 1 e da L. 2

— A Cagliari viene giustiziato un certo Sisinnio Orta di Mogoro per aver ucciso il proprio padre.

19, *v.* Scade oggi il termine convenuto per

FIGURINI DEI PERSONAGGI PRINCIPALI E COMPARSE DELL'*AIDA* RAPPRESENTATA ALLA SCALA DI MILANO NEL DICEMBRE 1873.

Un trombettiere.

Una ballerina.

Una comparsa

Il Re.

Radames.

Per gentile comunicazione della Casa Musicale G. Ricordi e C., Milano.

il pagamento delle quote della prima annualità del sussidio per la costruzione del tunnel del Gottardo per la complessiva somma di fr. 3 992 705,95. Il Consiglio Federale comunica ai governi di Germania e d'Italia e ai Cantoni della Svizzera la somma totale dei sussidi per il secondo anno che è di fr. 11 237 748.

— Giunge a Roma il feld-maresciallo generale conte di Roon (*v. 15*).

20. *s.* L'*Opinione* pubblica il primo elenco dei sottoscrittori italiani al monumento per l'illustre chimico Liebig da erigersi in Monaco. Esso dà già una somma di L. 1137,50.

— A Belluno, stamattina alle 10.37, si avvertono due brevi e successive scosse di terremoto sussultorio.

— Muore a Milano, a 80 anni, Carlo Branca, nestore degli editori milanesi.

— Il comandante del *Maddaloni*, F. Bozzoni, scrive al generale Van Svieten, comandante la spedizione contro gli Atcinesi, comunicando che il cadavere di Nino Bixio, vittima del colera, era stato dall'equipaggio del *Maddaloni* sepolto a Poulo Tuan, in una cassa di ferro prismatica triangolare, con un lato arrotondato su cui era inciso il nome del defunto e che poco dopo si trovò violato il sepolcro. La salma era stata portata via da alcuni Atcinesi che la credevano un tesoro.

21. *D.* Per R. D. si stabiliscono le sedi dei Tribunali militari territoriali.

— Per R. D. gli ingegneri Stefano Grillo, Nicolò e Salvatore Bruno sono autorizzati a praticare la progettata derivazione di acqua dal torrente Gorgente e a condurla a Genova per la valle della Polcevera per uso di acqua potabile e industriale.

— La *Gazzetta dell'Emilia* annuncia che per ordine ministeriale è stato sospeso il corso di chimica medica nell'Università di Bologna.

— Viene oggi inaugurata la ferrovia Monza-Calolzio.

22. *l.* Il Papa tiene concistoro e nomina dodici nuovi cardinali.

— Provenienti da Venezia giungono a Verona il Principe e la Principessa del Brasile.

23. *ma.* A Bitti (Sassari) i carabinieri arrestano un temuto brigante: M. Giovanni da Lula.

24. *me.* A Genova, dalle carceri di Sant'Andrea, evadono due detenuti.

25. *g.* A Belluno, stamattina alle 6.25, forte scossa di terremoto ondulatorio che suscita un grave panico. Cadono alcuni camini. Le autorità ordinano la chiusura delle Chiese. Le funzioni religiose si celebrano sopra un altare eretto nella piazza del Campitello.

— Stamattina viene avvertita anche a Verona una scossa di terremoto.

— Il Papa, ricevendo la Deputazione Belga, dice: « Quando gli invasori sono venuti a Roma, hanno promesso di nulla cambiare, di non toccare per niente gli ordini religiosi, sostegno indispensabile del potere spirituale. Ora costoro hanno tutto cambiato, tutto distrutto. Hanno scacciato i Religiosi, espropriato le case Generalizie, violati e presi i conventi... Hanno fatto di me un corpo senza braccia. Importa dunque ripetere ben alto che la libertà del Papa non è altro che una menzogna e che il governo della Chiesa gli è reso impossibile ». Conclude col dire: « Il Papa è sempre povero, e nulla ostante grazie alla carità dei fedeli, egli non manca di nulla... E quelli che mi hanno tolto tutto, che confiscano, spogliano e incamerano i beni della Chiesa, hanno le casse vuote, nè vi troverebbero una moneta d'argento; onde sono ridotti a fabbricare della carta pei loro più piccoli bisogni ».

26. *v.* Giunge a Lisbona il marchese Oldoini, ministro d'Italia.

— A Firenze i fiaccherai si mettono in isciopero, avendo il Municipio rifiutato di aumentare loro la tariffa del servizio notturno.

— Stamattina il Papa riceve l'ambasciatore di Francia presso la Santa Sede.

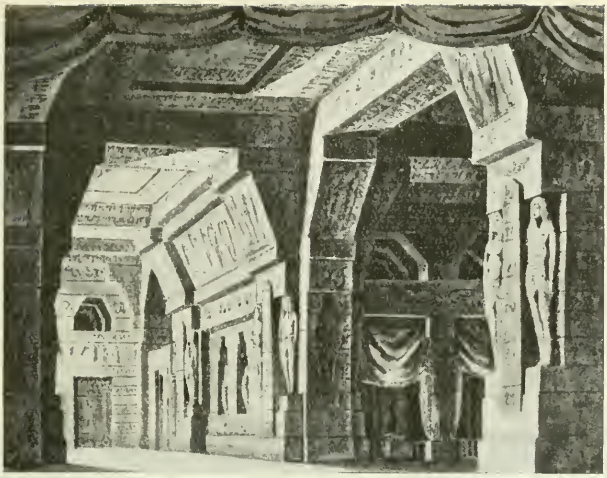
— Pio IX, rivolgendosi alla Nobiltà Romana che gli presenta gli auguri, dice fra l'altro: « I poveri del Vaticano sono ben corredati e provveduti, non solo per sè, ma per molti altri ancora, come voi ben sapete; mentre *divites dimisit manes*. Tal è, per esempio, questo Governo, il quale tutto coperto di debiti non ha nè oro nè argento, ma carta, null'altro che carta, e chi cercasse oggi una moneta, avrebbe bisogno della lanterna di Diogene » (si ride).

Pio IX soggiunge quindi che questi *divites* si possono ben chiamare *fastidiosos* « cioè ricchi un po' troppo noiosi, perchè non fanno altro se non smungere i popoli con sempre nuove tasse e balzelli » (vivi segni di approvazione).

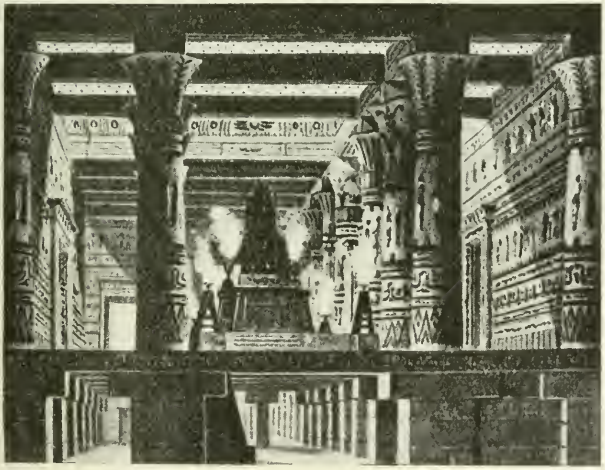
27. *s.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la relazione presentata al ministro dell'Interno dalla Commissione Centrale pei sussidi ai danneggiati dalle inondazioni. Dalla medesima risulta che le somme raccolte nel Regno e all'estero ascendono a L. 2 021 025,35.

— I giornali lodano il primo numero testè uscito della *Nuova Illustrazione Universale*, edita a Milano dai Fratelli Treves.

28. *D.* Stamattina alle 9.30 il Re riceve in udienza privata l'inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Francia, Enrico Fournier, che gli presenta le sue lettere di richiamo.



SCENARIO DELL'ATTO IV, SCENA 1ª DELL'*Aida* RAPPRESENTATA ALLA SCALA DI MILANO NEL DICEMBRE 1873.



SCENARIO DELL'ATTO IV, SCENA 2ª DELL'*Aida* RAPPRESENTATA ALLA SCALA DI MILANO NEL DICEMBRE 1873.

(*Per gentile comunicazione della Casa Musicale G. Ricordi e C., Milano*).

— A Filadelfia (Nicastro), al Ponte delle Grazie, viene inaugurato il monumento ai Martiri calabresi del 1848 e del 1860. Grande entusiasmo e concorso di popolo.

29. *l.* A Napoli copiosa nevicata, che viene segnalata come un avvenimento meteorologico eccezionale.

30. *ma.* Per R. D. Romualdo Bonfadini è nominato segretario generale del ministero della Pubblica Istruzione.

— A Messina, nella notte sopra oggi, scoppia un incendio nel magazzino del petrolio. I danni finora calcolati ascendono a 140 mila lire. Stamattina il fuoco continua.

— A Bastia, uscendo dal porto, naufraga il vapore *Zuavo*. Si salvano tutti, ad eccezione del capitano.

31. *me.* Stamattina alle 10 il Re riceve le felicitazioni del Corpo Diplomatico. Riceve quindi i Gapi delle Missioni.

— Il numero dei periodici che attualmente si pubblicano in Italia è di 1126, dei quali il maggior numero è pubblicato nella provincia di Milano che da sola ne conta 138; la seguono immediatamente Roma con 108, Firenze con 107, Torino con 85, Napoli con 81, Genova con 53. Palermo con 48, Venezia con 38, Bologna con 36, ecc.

— Da Vienna parte stasera per Roma il conte Paar, ambasciatore d'Austria-Ungheria presso la Santa Sede.

— Situazione del Tesoro:
Attivo L. 1 946 957 994.70;
Passivo L. 1 821 898 735,50;
Fondo di cassa L. 125 059 259,20.

— Rendita: 71.70; Oro, 23,24; Prestito nazionale, 64; Tabacchi, 872; Azioni Banca Nazionale, 2172; Ferrovie Meridion., 438.

Testata del primo numero della «Nuova Illustrazione Universale» uscita a Milano 27 dicembre 1873, presso i Fratelli Treves.

1874

25° anno di regno di Vittorio Emanuele II.

Morte di Nicolò Tommaseo
e di Giuseppe Sirtori.

Il pronunciamento di Villa Ruffi.

Celebrazione del 5° Centenario
della morte di
Francesco Petrarca.

DAL FREGIO DELLE ILLUSTRAZIONI DELLA STRENNA *LE BELLE* STRENNA PEL 1874. — Milano, Bontà e C.

CALENDARIO A TOMBOLA PER L'ANNO 1874. - Stampato in Torino da Binelli e C.
(Civica Raccolta delle Stampe; Castello Sforzesco, Milano).

Al vero: Cartolina Postale di 10 cent., stampata nel dicembre 1873, emessa il 1° gennaio 1874.
(*Dalla* Illustrazione Universale, *1873*).

1874

GENNAIO.

1. *giovedì.* Stamattina alle 10 il Re riceve le Deputazioni del Senato e della Camera per gli auguri di rito.

— Stasera pranzo di gala al Quirinale.

— Stasera al Teatro Apollo, serata di gala. Vi intervengono il Re e i Principi di Piemonte.

— Pio IX riceve il gen. Kanzler che gli esprime gli auguri del disciolto esercito pontificio. Rispondendo con un discorso, dice fra l'altro che non si può prevedere fino a che durerà la situazione attuale. « Anche gli Ebrei, erranti per il deserto, vi passarono quarant'anni (*segni di costernazione*). Ma noi non siamo in questo caso (*vivi segni d'allegrezza*).

— Vengono messe in circolazione le Cartoline Postali al prezzo di cent. 10, se semplici, di cent. 15, se doppie, prezzo che è trovato eccessivo.

— L'*Almanacco Repubblicano per l'anno 1874* pubblica la poesia: « Avanti, avanti, o sauro destrier della canzone! » di G. Carducci.

— A Napoli, al Teatro S. Carlo, il *Faust* è vivamente applaudito. Al Teatro alla Scala a Milano è invece freddamente accolto.

— Gli ufficiali del R. Esercito in servizio alla data di oggi sono 9 562, di cui tre generali d'armata, 46 tenenti generali, 84 maggiori generali, 230 colonnelli, 229 tenenti colonnelli, 632 maggiori, 2657 capitani, 3972 tenenti, 1709 sottotenenti.

— Circolare del ministro Visconti-Venosta ai rappresentanti italiani all'estero circa il futuro Conclave, occasionato dal Concistoro del 22 dicembre scorso.

2, *v.* R. D. che dà esecuzione alla con-

venzione consolare fra l'Italia e la Repubblica del Guatemala, firmata a Guatemala il 2 gennaio 1873.
— Per R. D. è autorizzata la Banca Industriale Fiorentina con sede in Firenze.
— Legge per la quale vengono stanziate lire 50 mila per adattamento di locale ed impianto della Scuola d'Applicazione per gli ingegneri nel Convento di San Pietro in Vinculis.
— A San Nicola, territorio di Siniscola, con colpi di scure sul capo viene ucciso un audace bandito da tutti temuto e soprannominato il *terribile*: Giovanni Antonio Limbara. Il suo cadavere è rinvenuto il giorno 8 in una folta macchia di lentisco.
— Il Vesuvio presenta un incremento di attività.
3, *s.* Da qualche giorno è oggetto di vivaci polemiche il fatto che a Roma l'ambasciata di Francia ha impedito che nella Chiesa dei Francesi si celebrassero le esequie per il defunto col. La Haye perchè la salma era accompagnata da ufficiali italiani. Era presente anche il principe Umberto. Corre voce che l'incidente sia stato provocato dal timore di una dimostrazione politica.
— La *Gazzetta Ufficiale* annuncia la nomina di Luigi Desambrois de Nevache a presidente della Consulta Araldica.
— Nell'Alta Italia abbondantissime nevicate: molte strade ferrate sono ingombre e i treni hanno lunghi ritardi.
4, *D.* Per R. D. sono istituite quattro Scuole Normali superiori nelle Università di Napoli, Padova, Roma, Torino.
— Per R. D. è autorizzata la Cassa di Risparmio di Mondovì.
— A Milano, alla Scuola Superiore d'Agricoltura, solenne distribuzione dei primi diplomi. E' presente il ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, oltre a molte personalità. La cerimonia suscita un certo interesse perchè la Scuola esiste soltanto da tre anni ed è questa la prima distribuzione di diplomi che sono soltanto 7.
— Corsa di prova, felicemente riuscita, sulla ferrovia Savona-Acqui. Vi intervengono il prefetto di Genova, Colucci, i deputati Boselli, Bigliati e Castagnola.
5, *l.* Continuano le polemiche dei giornali circa le esequie del col. La Haye (*v. 3*).
— Stamattina giunge a Roma il conte Paar, ambasciatore d'Austria-Ungheria presso la Santa Sede.
— Pio IX, rispondendo alla Deputazione dell'Irlanda, dice: « Voi poi, imitando anche Voi i Santi Magi, mi avete portato l'offerta dell'oro, il quale (devo confessarlo) è pur molto necessario, non solo per alimentar Me medesimo, ma anche per soccorrere tutti gli altri che hanno diritto di essere alimentati da Me. L'oro mi fa soccorrere al pensiero anche la mirra che dagli stessi Magi fu presentata al Divin Fanciullo per significare i patimenti e le amarezze della sua futura passione. Questa però non mi è portata da Voi, ma mi è data dalla gente che regna in Roma, e me ne dà molta davvero ».
— Il Consiglio municipale di Napoli approva il contratto per la fornitura dell'acqua potabile alla città.
— Il Municipio di Ravenna prende oggi possesso della Pineta acquistata dal conte Baratelli.
— A Ravenna, stasera, leggera scossa di terremoto.
— A Torino tentativo di sciopero delle operaie addette alla manifattura dei tabacchi che domandano un aumento di cent. 5 al giorno.
— Ad Alessandria, alla Corte d'Assise, si inizia oggi a porte chiuse il dibattimento per l'assassinio del frate Plebani.
6, *ma.* La *Gazzetta Ufficiale* comunica la nomina del tenente generale Luigi Mezzacapo a comandante generale di Firenze, in sostituzione del gen. Cialdini esonerato per motivi di salute.
— Per R. D. si stabilisce il cambio delle Cartoline Postali fra l'Italia e le città di Alessandria d'Egitto, Tunisi e Tripoli di Barberia.
— Pio IX riceve i rappresentanti delle Diocesi e della gioventù d'Italia e dice: « Purtroppo si è detto molte fiate e si è ripetuto anche in questi giorni ultimi, che il Papa non è coerente a se stesso; giacchè benedì l'Italia (e la benedì sono ormai 25 o 26 anni presso a poco), e poi sembra che dopo abbia rinunziato a questa benedizione e abbandonato l'Italia. Ho detto dieci volte, e sarà l'undecima che lo ripeto: Ho benedetto, benedico e benedirò l'Italia (commozione, applausi); ma quell'Italia che come voi mi fa corona; non quell'Italia che già ha formato un idolo, che io chiamerei Giove, intorno al quale stanno tanti altri idoli minori che formano un miserando abominevole Olimpo ».
— Stasera, al Quirinale, pranzo di gala al quale intervengono tutti i capi delle Missioni Estere.
— Giunge a Parigi Francesco II di Borbone, si dice per soggiornarvi.
7, *me.* Da Caprera Garibaldi scrive a Demorn in Parigi sulla questione sociale.
— Si segnala la pubblicazione di una nuova rivista scientifico-artistico-letteraria intitolata *Manzoni*.
8, *g.* Il Papa riceve in particolare udienza il conte Paar, ambasciatore d'Austria-Ungheria, che gli presenta le sue credenziali.
— In tutto il Molise abbondante nevicata. A Campobasso la neve raggiunge un metro.
9, *v.* A Roma, nella Chiesa di S. Maria,

in via Lata, si celebra una messa di suffragio per Napoleone III. La cerimonia ha un carattere puramente privato.

— A Genova il Consiglio Comunale approva la proposta di assegnare un posto riservato alla salma di Nino Bixio nel Cimitero di Staglieno e di intitolare col suo nome la nuova via dietro la basilica di Carignano.

10. *s.* La Giunta liquidatrice dei beni ecclesiastici stabilisce in 8000 lire all'anno l'indennità da accordarsi al padre Secchi per la manutenzione dell'Osservatorio del Collegio romano.

— Il Papa riceve oggi in udienza il conte di Tauffkirchen, ministro di Baviera presso la Santa Sede, che gli presenta le sue lettere di richiamo.

— Esce un nuovo giornale intitolato *La Gazzetta di Aquila*, bisettimanale.

— Sequestrata l'*Unità Italiana* di Genova.

11. *D.* Ha luogo a Torino l'adunanza per la creazione di una Banca d'emissione per l'Alta Italia. Vi intervengono i rappresentanti delle Camere di Commercio e degli stabilimenti di credito di diverse province.

— Esce un nuovo giornale *La Gazzetta di Carrara*, organo della Camera di Commercio ed Arti della provincia di Massa e Carrara.

— Stamattina alle 10.40 il Re parte da Roma per Napoli.

— A Palermo, alla 1 pom., nel Teatro Circo, solenne commemorazione funebre di Nino Bixio.

12. *l.* Con atto rogato oggi la duchessa Galliera nata Brignole Sale dona al Municipio di Genova il palazzo, la pinacoteca e la biblioteca Brignole (Palazzo Rosso) con i fabbricati annessi, con il reddito di 50 mila lire annue da erogarsi in opere di arte e letteratura e a decoro della città.

La famiglia Galliera-Brignole Sale sottoscrive 12 gennaio 1874 l'atto di donazione del Palazzo Rosso alla Città di Genova. (*Dalla* Illustrazione Universale, *1874*).

13. *ma.* A Berlino, al Reichstadt, il deputato Mallinkrodt si serve del libro del La Marmora: « *Un po' di luce sugli eventi politici e militari del 1866* » per attaccare Bismarck. Questi risponde in modo sdegnoso ed ha acri parole contro La Marmora (*v.* 26).

— A Milano gradi 8,5 sotto zero; a Torino gradi 6,8 sotto zero.

Nella notte sopra oggi, a Milano, in causa del gran freddo si spezzano dei fili telegrafici.

— Stamattina giunge a Firenze l'ambasciata giapponese presso la nostra Corte.

— Da una statistica oggi pubblicata dal

Giornale di Napoli sul movimento portuario risulta che nello scorso dicembre entrarono nel porto di Napoli 356 legni con 66 602 tonnellate e ne uscirono 298 con 61 770 tonnellate.

14. *me.* A Firenze il Consiglio Provinciale delibera di far voti al Governo e al Parlamento affinchè nel nuovo Codice penale italiano non sia stabilita la pena di morte.

— Freddo intenso: a Firenze il termometro segna 4 gradi e 5 centigradi sotto zero.

15. *g.* Viene diramata ai giornali una circolare del prof. G. Cantoni, direttore della Scuola superiore d'Agricoltura, con la quale si comunica il programma del Congresso ed Esposizione per l'incremento del Caseificio, da tenersi nei giorni 30-31 marzo e 1° aprile presso la suddetta Scuola.

I quesiti da discutersi al Congresso sono i seguenti:

1.° Quali siano le condizioni più importanti del contratto sociale di una latteria per ottenere il miglior risultato morale ed economico, indicando le inutili o da modificarsi.

2.° Quali siano i modi e i regolamenti più semplici ed efficaci per costituire delle latterie sociali durante il pascolo alpino.

3.° Se ed in quali stagioni o condizioni convenga fabbricare formaggi magri o grassi, quali, e di qual forma e peso.

4.° Come meglio utilizzare i residui del latte.

5.° Quali siano le epoche e i modi convenienti per la salatura dei diversi formaggi e del burro.

6.° Quali siano i modi e i regolamenti più semplici per fondare dei magazzini consorziali per la conservazione e per la vendita dei formaggi.

7.° Quali siano le esigenze del commercio in fatto di latticini.

8.° Come meglio preparare il burro e il formaggio pel lontano commercio.

16. *v.* A Milano, nella notte sopra oggi, abbondante nevicata. Stamattina la temperatura è rigidissima.

— A Lecco, nella notte sopra oggi, si incendia la stazione provvisoria in legno. Si salvano le merci. Non si deplora nessuna disgrazia.

— La Corte di Cassazione di Napoli respinge il ricorso della nota Banca Ruffo Scilla, condannata per truffa.

19. *l.* Per R. D. è autorizzata la *Società anonima per l'illuminazione a gas* di Codogno.

— In Valle di Susa lieve scossa di terremoto in senso ondulatorio.

— A Tortona muore il vescovo, monsignor Giovanni Negri, a 86 anni. Governò per 40 anni la sua diocesi.

20. *ma.* Si riapre la Camera. Commemorano Nino Bixio il presidente Biancheri, Cairoli, Minghetti. Si passa poi alla discussione del progetto di legge sull'istruzione obbligatoria. Parlano contro Merzario e Lioy.

— Il Re dona 10 mila lire alla Giunta di Beneficenza Napoletana per gli orfani del colera e 2000 per le Scuole di disegno degli operai.

— Muore a Napoli la principessa Maria Vittoria Luigia contessa di Siracusa, sorella del principe Eugenio di Carignano (n. 29 settembre 1814). Lutto di Corte per 14 giorni.

— A Bonarcado si uccide con un colpo di rivoltella alla tempia un certo Giampaolo Migheli. La moglie afferma che si uccise perchè non poteva sopportare la gravezza delle imposte! Il parroco non vuole concedere la sepoltura nel comune cimitero. Ne nasce un tafferuglio.

— Dall'Osservatorio di Moncalieri è avvistata una meteora luminosa.

21. *me.* L'on. Cairoli parla alla Camera in appoggio del progetto di legge sull'istruzione e combatte l'on. Lioy, che in omaggio alla libertà, ha parlato contro la legge; dice che « la libertà dell'ignoranza farebbe le speranze e la forza dei nemici d'Italia ».

— Da una statistica pubblicata oggi nella *Gazzetta Ufficiale* risulta che mentre nel 1872 i Comuni provvisti di uffici postali erano 2618, al 31 dicembre 1873 erano 2718.

— La *Lombardia* di Milano annuncia che a Torre dei Torti alcuni contadini hanno scoperto alla profondità di 80 centimetri un'urna contenente delle monete romane, di cui molte con l'effigie dell'imperatore Gallieno e dell'imperatrice Salomina.

— A Bologna, fuori di Porta S. Felice, su un banco di sabbia del Reno viene rinvenuto il cadavere di una donna quarantenne con la testa spiccata dal busto. Si ignorano le cause del delitto.

22. *g.* Il ministro Scialoja, difendendo il progetto relativo all'istruzione, dice che occorrono in Italia 57 mila scuole, e quindi 13 mila in più di quelle già esistenti. Appoggia le legge l'on. Guerzoni. Il relatore Cesare Correnti riassume la discussione e loda la legge.

— I giornali milanesi annunciano che lo scrittore Giuseppe Rovani è gravemente ammalato di febbre tifoidea.

— A Milano, nei pressi di Piazza S. Carlo, viene arrestata nella notte sopra oggi una donna ventitreenne vestita da prete e in istato di ubbriachezza.

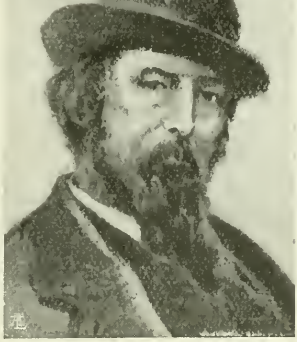
23. *v.* In sede di approvazione degli articoli 1 e 2 del progetto sull'istruzione, l'on. De Sanctis rileva che lo spirito burocratico paralizza spesso il progresso e che conviene lasciare ai Comuni una certa libertà d'azione. Dice che il Prefetto dovrebbe essere anche a capo del Consiglio scolastico.

— A Milano, scontro alla sciabola tra Felice Cavallotti e Dario Papa, direttore del giornale *L'Arena* di Verona. Cavallotti riporta una lieve scalfittura alla mano, il Papa una ferita al braccio.
— Da alcuni giorni sulle colline circostanti i paesi di Botticino, Virle e Rezzato vi sono sorprendenti sciami di locuste.
— I giornali genovesi annunciano il completo naufragio del brigantino *Bartolomeo* al Capo Spartel, con la morte del capitano e di otto marinai.

24. *s.* La Camera approva gli articoli fino a 9 della legge sull'istruzione.
— Muore a Padova il patriota Francesco Caffi, nato a Venezia il 14 giugno 1778. Fu scrittore ammirato, valente e dotto giureconsulto. Lascia il *Confronto testuale del Codice Napoleonico col diritto Giustiniano* che fu prescritto a testo nelle Università del Regno Italico. Dal 1840 al 1850 fu presidente del Tribunale Provinciale di Rovigo.
— I nostri giornali riportano la notizia della morte dei fratelli Siamesi, avvenuta a due ore di distanza.
— Da una statistica pubblicata oggi dall'*Opinione* risulta che i bastimenti entrati nel porto di Genova nel 1873 furono 7570 con tonnellate 1 368 815.
— A Belluno stamattina alle 5 e alle 7.38 si avvertono scosse di terremoto.

25. *D.* Per R. D. è espropriata per causa di utilità pubblica la rimanente parte del convento di S. Romualdo in Roma e si offre in corrispettivo la rendita di L. 1825.
— Per R. D. è autorizzato il *Banco gioie e metalli preziosi* con sede in Milano.

26. *l.* La Camera approva gli stipendi per i maestri e le maestre, fissati dalla legge sull'istruzione: e cioè L. 800, 700 e 650 annue rispettivamente per i maestri di grado inferiore di I, II e III classe; e L. 700, 650 e 600 per quelli delle stesse classi, ma delle scuole rurali.
— Con lettera aperta al giornale *L'Opinione*, il gen. A. La Marmora, a seguito di accuse lanciategli dal Parlamento tedesco, precisa la parte da lui avuta nella famosa questione relativa all'insurrezione ungherese, di cui Bismarck gli rimproverò di essere stato il provocatore.
— Muore oggi in Milano Giuseppe Rovani, nato ad Arcore (Brianza) 12 gennaio 1818, letterato, critico. Autore della *Libia d'oro*, di *Bianca Capello* e dei famosi *Cento Anni*, romanzo ciclico. Il geologo Paolo Gorini viene chiamato ad imbalsamarne il cadavere, e lo scultore Giuseppe Grandi leva la maschera (*v. 5 febbraio*).
— A Bologna, nella notte sopra oggi, leggera scossa di terremoto ondulatoria.



Giuseppe Rovani
morto a Milano il 26 gennaio 1874.
(*Da fotografia del tempo*).

27. *ma.* La Camera approva, fra gli altri, l'art. 18 della legge sull'istruzione che fa obbligo ai Comuni di aprire scuole proporzionate al numero dei fanciulli, entro un anno dalla approvazione della legge. La tassa di famiglia e relativa sopratassa formeranno un fondo speciale per le scuole, da amministrarsi da un delegato comunale sotto la sorveglianza del Consiglio circondariale.
— La stampa italiana commenta favorevolmente l'abolizione dei passaporti fra l'Italia e la Francia.

28. *me.* Si discute molto alla Camera la proposta della tassa scolastica, e si finisce per rimandare alla Commissione vari emendamenti ad essa relativi.
— A Como vento violentissimo che arreca dei guasti a diversi edifici. Alcuni pezzi della copertura di rame della cupola del Duomo vengono balzati nei cortili delle case adiacenti.

A Bergamo il vento impetuoso fa cadere il tetto del penitenziario.

29. *g.* La Camera approva l'emendamento di Benedetto Cairoli all'art. 23 della legge sull'istruzione, con cui è data facoltà ai Comuni di sopprimere l'obbligatorietà dell'insegnamento religioso.

A scioglimento poi delle riserve relative alla tassa scolastica si determina che l'istruzione elementare è gratuita, con eccezione per gli scolari non poveri del pagamento di L. 5 e 10 annue.
— L'*Italia Militare* annuncia che nel corrente trimestre saranno completa-

mente armati del nuovo fucile modello 1870 (Vetterli) 60 reggimenti di fanteria.

30, *v.* La Camera approva gli articoli della legge sull'istruzione sino al 28.

— Alle 6 pom. il Re arriva a Roma.

31, *s.* Si approvano gli articoli della legge sull'istruzione fino a 32.

Gli uffici della Camera incominciano l'esame del progetto di legge Cairoli sul diritto elettorale politico a tutti gli Italiani d'anni 21 che sappiano leggere e scrivere.

Gli uffici — meno uno — respingono la proposta, ritenendo che la sola condizione di saper leggere e scrivere non è guarantigia sufficiente per la libertà del voto.

— A Belluno, nella notte sopra oggi, sentite scosse di terremoto.

— Rendita: 69,90; Oro, 23,32; Prestito nazionale, 67,50; Tabacchi, 859; Banca Nazionale, 2162; Ferrovie Meridion., 430.

FEBBRAIO.

1, *Domenica.* Continua alla Camera la discussione sull'istruzione elementare obbligatoria. Parlano Correnti (relatore), Scialoja (ministro), Lioy, ecc.

— Per R. D. è stabilito il numero dei professori ordinari e straordinari e degli incaricati in ciascuna Università del Regno.

— Per R. D. è autorizzata la *Banca Canellese* con sede in Canelli.

— Per R. D. è autorizzata la *Banca Mutua Popolare* di Lanciano.

— Per R. D. è autorizzato il *Banco Commerciale* di Masone.

— Pranzo di gala al Quirinale: vi intervengono le presidenze e le deputazioni del Senato e della Camera.

— Pio IX, rivolgendosi alla Federazione Piana, paragona lo stato di Roma prima della breccia di Porta Pia alle felici condizioni dell'Eden: « E il demonio vedendo tanto ordine e tanta tranquillità, spinto anche adesso dalla invidia, entrò per distruggere tutto, ed entrò per quella breccia fatale aperta violentemente dai suoi satelliti. Roma, ripeto, non era un Eden; ma non avrebbe mai pensato a profanare pubblicamente il nome santo d'Iddio... Roma non era un Eden ma non avrebbe mai pensato d'invadere le chiese e spogliarle; di occupare i Chiostri e scacciarne i suoi pacifici abitatori, specialmente tante povere vergini spose di Gesù Cristo ».

2, *l.* La *Gazzetta di Milano* pubblica oggi una lettera 15 giugno 1872 di Garibaldi a Luigi Orlando sulla opportunità di creare battelli porta-torpedini, di cui egli si indugia a fare la descrizione particolareggiata.

3, *ma.* L'on. Miceli interroga il ministro dell'Interno circa l'arresto di telegrammi provenienti dalla Germania sulla discussione nel Parlamento tedesco del 13 gennaio. Anche l'on. Nicotera interroga sulla pubblicazione di documenti governativi per uso personale, fatta dal generale La Marmora. Si tratta della nota polemica occasionata dalla pubblicazione La Marmora. Rispondono i ministri competenti.

— G. Nicotera presenta e svolge una interrogazione sulla inopportunità della pubblicazione dei segreti di Stato. Visconti-Venosta risponde che il Governo disapprova e deplora il libro del La Marmora e promette che troverà il mezzo di punire severamente la pubblicazione dei documenti diplomatici i quali devono considerarsi di proprietà dello Stato.

— L'*Unità Italiana* di Genova sospende le pubblicazioni per le ristrettezze finanziarie in cui versa (*v. 19*).

4, *me.* La Camera respinge con 140 voti contrari, contro 107 favorevoli, il progetto sull'istruzione elementare obbligatoria. Inizia poi il dibattito sull'ordinamento della circolazione cartacea. Minghetti propone: 1° la separazione della carta, che era stata emessa dalla Banca Nazionale e circolante per conto dello Stato dalla carta emessa nell'esclusivo interesse di ciascuno istituto; 2° che la carta circolante per conto del Tesoro e determinata nella somma di un miliardo debba essere garantita da tutte e sei le principali Banche italiane riunite in consorzio; 3° che solamente questo miliardo, emesso per conto dello Stato, debba avere corso forzoso; gli altri biglietti emessi per conto delle Banche devono avere il corso legale solo per due anni e poi quello fiduciario; 4° che le altre Banche possano emettere biglietti per conto proprio non oltre il triplo del capitale versato; 5° che le riserve metalliche possano essere impiegate in modo fruttifero.

— A Parma, prima rappresentazione dei *Goti* del maestro Gobatti. L'opera ottiene un brillante successo.

— A Milano, è visibile stasera un'aurora boreale.

5, *g.* La Camera respinge le dimissioni del generale La Marmora da deputato di Biella. L'on. Luzzatti continua a parlare sulla circolazione cartacea.

— A Milano, solenni funerali civili a Giuseppe Rovani con grande concorso di artisti e di scrittori. I cordoni sono tenuti da: Hayez, Uberti, Labus, Pier Ambrogio Curti. Al Cimitero Monumentale pronunciano un discorso P. A. Curti e Michele Cavaleri (*v. 26 gennaio*).

6, *v.* L'on. Minghetti annuncia le dimissioni del ministro della P. I., Scialoja, in seguito al voto contrario emesso per l'istruzione obbligatoria. Il portafoglio è assunto per *interim* dal conte Cantelli, ministro dell'Interno.

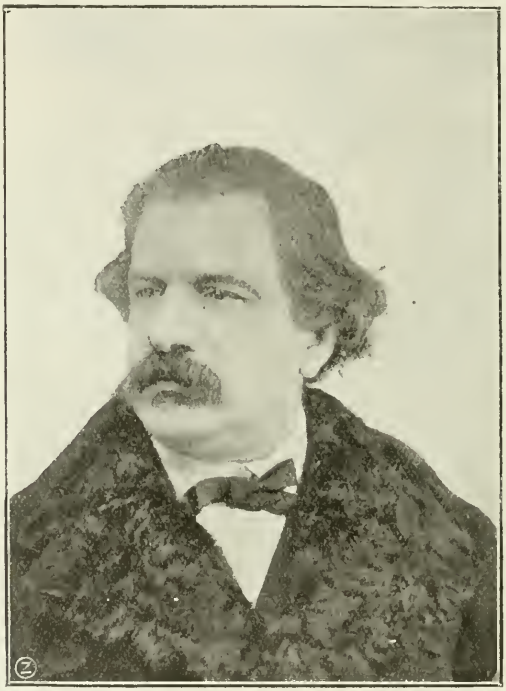
CARICATURA ALLUSIVA ALLA POLITICA PRUSSIANA E A BISMARCK NEL 1874.
(*Dall'incisione a colori: « Il Gran Cancelliere e Maestro di musica e ballo », pubblicata nel n. 2 del* Pappagallo; *Milano, Civica Raccolta delle Stampe*).

— A Milano, nel Borgo degli Ortolani, si commemora il dr. Paolo Arpesani, morto il 31 gennaio u. s. (n. a Milano il 17 agosto 1812) patriota insigne, condannato a morte nel 1854 con commutazione a 10 anni di carcere duro: sua moglie Luigia Gorini gli fu compagna spirituale nel

incendio che distrugge circa 5000 piant di abete e pino.

7, *s.* Alle 5.30 pom. giunge a Napoli sen. Scialoja. E' ricevuto alla stazion da molti amici.

8, *D.* A Napoli, a mezzogiorno, il m nistro della Marina passa in rivista l



Marchese Filippo Gualterio, morto a Roma il 10 febbraio 1874.
(*Da una fotografia del tempo*).

carcere, corrispondendo sempre con lui mediante lettere scritte con inchiostro simpatico o con sugo di limone.

— Da Torino Timoteo Riboli scrive a Garibaldi sull'edizione tedesca e russa del romanzo *I Mille*.

— A Saluzzo, nella Casa Correzionale, un detenuto ferisce mortalmente un altro con due colpi di lima.

— Nella regione di Valle d'Ordes, territorio di Val di Cadore, alle 3 pomeridiane, si sviluppa un violento

llotta del porto militare.

9, *l.* Il Re parte stamattina da Ron per Napoli.

— La Sinistra parlamentare si riunisce p discutere sulla legge della circolazio cartacea. Si dimostrano contrari, f gli altri, gli onorevoli Ferrara, Seism Doda e Crispi.

— Muore a Tubinga, a 66 anni, Davi Strauss, notissimo autore della *Vita Gesù* e suscitatore di polemiche p questo suo libro anche in Italia.

0. *ma.* Il ministro Minghetti (finanze), difende il progetto della circolazione cartacea.

Muore a Roma il marchese Filippo Gualterio, ardente patriota, nel '48 fautore della fusione della Lombardia col Piemonte e poi della conciliazione fra l'Italia e il Papato (n. a Orvieto il 6 agosto 1819). Senatore dal 20 gennaio 1861. Lascia una apprezzata *Storia dei rivolgimenti italiani.*

Al Teatro Apollo va in iscena l'opera del Gobatti *I Goti,* nuova per Roma (v. 12).

Sul Vesuvio copiosissima nevicata.

A Desenzano furiosa bufera: le acque del lago, sollevandosi all'altezza di più metri, danneggiano gravemente il molo. Parecchie barche si capovolgono.

— I giornali genovesi pubblicano le due lettere scritte da Nino Bixio prima di morire alla moglie e agli amici.

11. *me.* L'on. Sella parla alla Camera contro la circolazione cartacea.

— A Roma funerali del marchese Filippo Gualterio. Sorreggono i lembi della coltre i ministri Visconti-Venosta e Cantelli, il vice-presidente del Senato Serra e Massari.

— Da una statistica pubblicata oggi dall'*Opinione*, riguardante le strade ferrate, risulta che nello scorso mese di dicembre si ebbe un introito di L. 11 205 960.

— L'*Unità Nazionale* di Napoli pubblica

Il principe di Napoli, oggi S. M. Vittorio Emanuele III, felicemente regnante, nel 1874.
(*Dall'* Illustrazione Universale, *1874*).

un prospetto dal quale risulta che nello scorso gennaio i legni entrati nel porto furono 339 della portata di 83 394 tonnellate, quelli usciti 319 con una portata di 93 639 tonnellate.

— Muore a Firenze l'avv. Giuseppe Panattoni, senatore dal 15 novembre 1871 (n. a Lari l'8 settembre 1802) apprezzato criminalista. Si ricorda in questi giorni il ritornello:

Finchè vive Panattoni
la galera è pei minchioni.

12. *g.* Parlano alla Camera contro il progetto della circolazione cartacea Seismit-Doda, Depretis, Broglio, Sella; si presentano vari ordini del giorno. Risponde a tutti l'on. Minghetti.

— A Milano, nelle vicinanze di Loreto, scontro alla pistola fra uno studente di canto e un ingegnere in seguito a un animatissimo diverbio per l'opera del maestro Gobatti: *I Goti*, e reciproco scambio di ingiurie.

13. *v.* La Camera incomincia la discussione degli articoli della legge relativa alla circolazione cartacea.

14. *s.* La Camera approva con voti 208 contro 44 l'art. 1° della legge sulla circolazione cartacea che dice: « Durante il corso forzoso è vietato a qualsiasi privato, società od ente giuridico di emettere biglietti od altri titoli equivalenti pagabili al portatore ed a vista, ad eccezione dei seguenti Istituti, ecc. ».

15. *D.* Per R. D. vengono espropriati per causa di pubblica utilità e per servizio del governo i terreni posti in Roma presso le vie Antoniana e Santa Balbina, intestati al Collegio di S. Bonaventura dei Minori Conventuali dei Santi XX Apostoli. La rendita offerta in corrispettivo del fondo espropriato è di L. 2000.

— A Bologna vengono arrestati cinque falsificatori di biglietti della Banca Nazionale da L. 25.

— I giornali annunciano che è morto sul lago di Como, in età d'oltre 90 anni, il famoso ex-commissario austriaco di polizia conte Bolza.

Il viaggiatore Giovanni Miani morto nel novembre 1872, ma le cui imprese furono conosciute nel 1873-74, quando con l'annuncio in ritardo della morte, si interessò di lui l'opinione pubblica (*v. p. 227*).

16. *l.* La Camera approva fino all'articolo 14 della legge sulla circolazione cartacea, meno l'art. 13 perchè è rimandato per un emendamento.

— Per R. D. è autorizzata la *Società del Politeama* con sede in Catania.

17. *ma.* Il cardinale Antonelli smentisce che esista una Bolla sull'elezione del futuro Pontefice, Bolla di cui si è molto parlato in questi giorni.

18. *me.* La Camera approva anche l'art. 13 della legge sulla circolazione cartacea, in questa forma: « La stipulazione dei pagamenti in moneta metallica sarà efficace ».

19. *g.* Per R. D. presso l'Istituto Tecnico di Livorno è istituita una sezione industriale.

— A Roma, viene preso possesso del Convento dei Camaldolesi a San Gregorio in Monte Celio.

— Ingrossamento del Tevere per le dirotte piogge di due giorni.

— Si annuncia che l'*Unità Italiana* e *Dovere* di Genova riprende le pubblicazioni, ma esce una sola volta la settimana (*v. 3*).

20. *v.* Da un prospetto pubblicato oggi dall'*Opinione* risulta che il prodotto della tassa dei decimo sui trasporti delle strade ferrate a grande velocità è stato nel 1873 di L. 8 009 353,35.

21. *s.* La Camera approva con 200 voti contro 60 contrari la legge sulla circolazione cartacea.

— Da Torino Timoteo Riboli scrive ancora a Garibaldi sulla edizione dei *Mille* e del romanzo *Clelia*.

22. *D.* A Livorno viene varato dallo scalo del cantiere Orlando il piroscafo in ferro *Emma* della Società Trinacria.

La diligenza postale di Genazzano viene aggredita da una banda di sette malviventi. Resta ucciso un tenente dei carabinieri.

— A Santo Lussurgiu i carabinieri arrestano il bandito Murtas Marghinesu, di anni 35, già condannato a 20 anni di

UN'ESTRAZIONE DEL LOTTO A NAPOLI.

(*Dall'* Illustrazione Universale, *1874*).

lavori forzati ed evaso dalle carceri di Sanluri.

24. *ma.* Si riapre il Senato, che commemora Bixio, Gualterio e Panattoni.

— A Roma muore il cardinale Alessandro Barnabò, prefetto della Congregazione di Propaganda Fide (nato a Foligno 2 marzo 1801).

25. *me.* La Camera inizia la discussione sulla convenzione pel riscatto della concessione dei canali d'irrigazione, canale Cavour.

— Per R. D. si stabilisce in Chiavari un Istituto Nautico allo scopo di formare capitani di lungo corso e capitani di gran cabotaggio per la marina mercantile.

— Muore all'ospedale di Verona una donna di 67 anni le cui trecce misurano la lunghezza di m. 2,20 e sono ancora di un bel colore biondo fulvo.

26. *g.* La Camera discute fra l'altro la legge di modificazione della tassa registro e bollo.

— Muore a Milano, a 83 anni, il conte Vitaliano Borromeo, membro del Governo Provvisorio a Milano nel '48, esule in Piemonte al ritorno degli Austriaci nell'agosto 1848, senatore dal 20 ott. 1853.

27. *v.* Secondo un progetto di legge del ministro Vigliani, i casi per la pena di morte sono da 14 ridotti a 4: parricidio, omicidio premeditato, omicidio a scopo di furto, attentato al Re.

28. *s.* Proveniente da Napoli stamattina alle 10.50 il Re arriva a Roma.

— Per R. D. è data esecuzione alla Convenzione fra l'Italia e la Svizzera firmata a Berna il 23 dicembre 1873, intesa a regolare la congiunzione delle reti ferroviarie italiana e svizzera alla frontiera, al lato di Chiasso e di Pino e lo stabilimento di stazioni internazionali a Chiasso e a Luino.

— Rendita: 71,075; Oro, 23,175; Prestito Nazionale, 66,50; Tabacchi, 875; Ferrovie Meridionali, 439.

MARZO.

1. *Domenica.* A Roma, stamattina alle 9.30, il Re riceve i diplomatici giapponesi.

— Per R. D. è approvato il *Banco del Commercio Monzese.*

— Per R. D. è autorizzata la *Banca Popolare* di Intra.

— Per R. D. è autorizzata la *Società Enotecnica* d'Asti.

— L'*Opinione* di oggi pubblica un elenco di libri vietati dalla Sacra Congregazione dell'Indice, fra cui:

Die Verfassung der Kirche im Jahrhundert der Apostel. Vorneimen Kathollschen Historiker. Noegdlingen, 1873.

Cappelletti Giuseppe. *Breve corso di storia di Venezia.* Venezia, 1872.

Gregorovius Ferdinand. *Geschichte der Stadt Rom in Mittelalter, vom 5-ten Jahrhundert bis zum 16-ten Jahrhundert.* Stuttgardiae, 1820.

La infallibilità pontificia e la libert Pensieri critici di un filosofo pratic Napoli, 1873.

— La *Gazzetta Piemontese* narra le v cende di un famoso Messale dei tempi Pietro Perugino, adorno di 66 miniatu e 2072 iniziali in colore, di proprietà d Capitolo Metropolitano di Torino, e ch sequestrato in questi giorni dall'autori giudiziaria per impedirne la vendit viene trasportato nell'Archivio di Sta di Torino.

— Esce a Milano il primo fascicolo de l'*Archivio Storico Lombardo,* orgar della *Società Storica Lombarda,* ch in pochi mesi di vita ha preso notevo sviluppo.

— Viene oggi bandito il concorso per monumento ai Martiri di Mentana i Milano, col premio di una medaglia d'o del valore di L. 500, oltre all'assunzior dei lavori (*v. 17 settembre*).

— A Paludano, in provincia di Mantov la popolazione, con intervento di notai ecc. elegge oggi il parroco nella person di don Paolo Orioli, e contro il cand dato vescovile don Cabrini. E' da notar il fatto che il parroco precedentement eletto dalla popolazione. don Mezzadr aveva rifiutato la nomina.

— A Trevi si inaugura l'Asilo infantil Boncompagni.

2. *l.* Garibaldi aderisce con sua letter al Comitato Centrale della Lega Inte nazionale della pace e della libertà, pe un arbitrato internazionale.

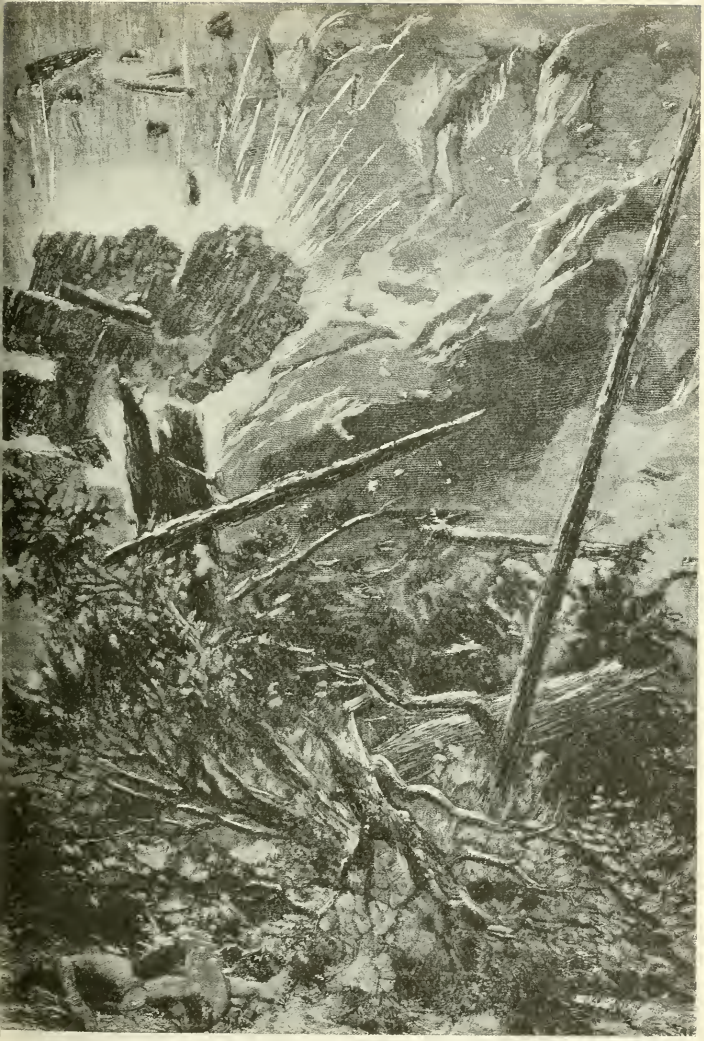
— Viene oggi conosciuto un grazioso ep sodio accaduto al ballo dato dal ministr di Germania Kendel a Roma. Essend presenti la principessa Margherita lo storico Gregorovius, la principess mandò il suo gentiluomo ad invitare l scienziato per una quadriglia; il Gre gorovius si scusò dicendo che non avev mai ballato. Allora la principessa lasci il suo posto ed appressatasi allo scien ziato gli disse: « Poichè lei non ball la quadriglia, chiacchieriamola! » E l chiacchierarono tutta.

3. *ma.* Il Re inscrive sui fondi della su cassetta particolare un'annua pension di lire quattromila a favore della fa miglia di Nino Bixio.

— Avviene per causa accidentale un'esplo sione di dinamite nella fabbrica Candian e Bilfi a Cesano Maderno (Milano). Ri mangono morte cinque operaie, ed un gravemente ferita.

— A Fossano, ieri ed oggi, dimostrazion popolari contro il caro-viveri.

4. *me.* L'on. Collobiano, discutendosi l legge sulla difesa dello Stato, svolge all Camera una interrogazione sull'impor tanza militare dello sviluppo della ret ferroviaria. Gli risponde il ministro R



SCOPPIO DI DINAMITE NELLO STABILIMENTO CANDIANI E BIFFI DI CESANO MADERNO IL 3 MARZO 1874.

(*Dall'* Illustrazione Universale, *1874*).

cotti convenendo nelle osservazioni dell'interrogante e promettendo che si farà quanto possibile.

— A Milano si costituisce un Comitato con lo scopo di raccogliere fondi per l'erezione di un monumento commemorativo delle Cinque Giornate (*v. 22*). L'idea di tale monumento era però già stata divulgata specialmente per opera del giornale *L'Indipendente*, diretto da B. E. Maineri, gerente Angelo Colombo. La prima offerta

Lo studio di Mazzini a Londra.
(*Disegno pubblicato dall'* Illustrazione Universale *di Milano l'8 marzo 1874*).

è dovuta ad alcuni operai tipografi, facenti capo al Pio Istituto Tipografico e agli allievi tipografi dell'Orfanotrofio maschile, i quali rinunciano per tale offerta al frutto di lavori straordinari.

— Da alcuni giorni nei giornali (*Gazzetta di Milano, Gazzetta di Torino, Pungolo, Opinione, Nazione, Unità Cattolica*, ecc.) si svolge una polemica circa il voto sfavorevole dato da alcuni consiglieri di parte democratica nel Consiglio Comunale di Milano sulla esecuzione della messa di *Requiem* scritta da G. Verdi per il Manzoni.

5, *g.* Per R. D. sono espropriati per causa di pubblica utilità i terreni dell'ex-convento di S. Pietro in Vincoli, in Roma.

— Per R. D. tutti gli Archivi di Stato sono posti alla dipendenza del ministero dell'Interno (*v. 26*).

— Per R. D. si istituisce in Taranto una Scuola nautica collo scopo di formare capitani di gran cabotaggio nella marina mercantile.

6, *v.* Vengono oggi presentati alla Camera questi quattro progetti di legge: indennità pecuniaria ai deputati; miglioramento delle condizioni dei maestri elementari; assicurazioni giuridiche delle donne e dei fanciulli; responsabilità ministeriale.

Prosegue poi la discussione generale sul progetto di legge relativo alla difesa dello Stato, e pronuncia un notevole discorso l'on. Minghetti (*v. 11 e segg.*).

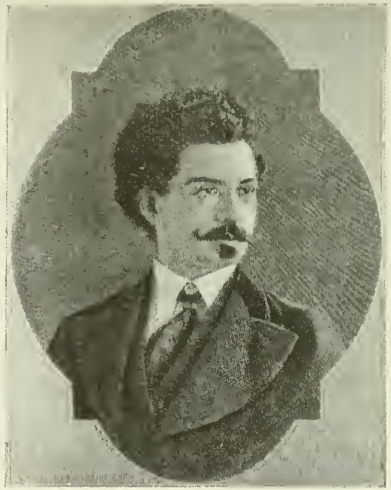
— A Vernazza, numerosi casi di colera.

7, *s.* Alla data di oggi la sottoscrizione nazionale per il monumento al Manzoni in Milano è giunta a L. 31 796.

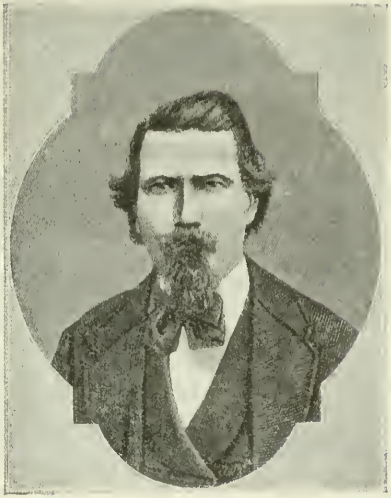
— Riporta questa sera un grande successo alla Scala di Milano l'opera *I Lituani* del maestro Ponchielli.

— A Torino, al Teatro Regio, sono vivamente applauditi *I Goti* del maestro Gobatti.

8, *D.* A Roma il Re riceve in solenne udienza il marchese di Noailles, che gli



STEFANO GOBATTI
autore dell'opera *I Goti*.
(*Da un'incisione dell'epoca*).



AMILCARE PONCHIELLI
autore degli applauditi *Lituani* nel marzo 1874.
(*Da un'incisione dell'epoca*).

presenta le lettere credenziali di ministro plenipotenziario della Francia.

— Il Re invia la somma di lire duemila per il monumento delle Cinque Giornate a Milano.

— A Roma, nello Sferisterio, *meeting* di circa duemila persone per discutere della crisi economica alimentare.

— Un R. D. fissa a m. 5,50 la larghezza minima delle strade comunali in pianura, e a m. 5 quella delle strade in montagna, sempre compresa nella larghezza la cunetta a monte.

— Per R. D. è autorizzata la Cassa di risparmio laurentina istituita nel Comune di San Lorenzo in Campo (Pesaro ed Urbino).

— Per R. D. è istituita in Pizzo una Scuola nautica col fine di preparare capitani di gran cabotaggio nella marina mercantile e costruttori navali di seconda classe.

— Per R. D. è istituito in Aquila un Istituto Tecnico con la sezione agronomica.

— L'*Illustrazione Universale* di Milano pubblica il disegno dello studio di Mazzini a Londra, al n. 18 della Fulham Road, quando era ospite della signora France.

9. *l.* La Camera, esaurita la discussione generale, incomincia la discussione degli articoli sul progetto di legge relativo alla difesa dello Stato.

GAETANO DONIZETTI.
Statua inaugurata il 10 marzo 1874 nell'atrio del Teatro alla Scala in Milano.

10. *ma.* La Camera approva all'unanimità di presentare un indirizzo di felicitazione al Re il 23 corr. per il suo 25° anno di regno. Continua poi la discussione degli articoli del progetto relativo alla difesa dello Stato.

— Commemorazione in tutta Italia del secondo anniversario della morte di Mazzini. In Pisa viene collocata dal Municipio una lapide sulla casa della signora Sara Levi Nathan, dove Mazzini morì. Nel Cimitero di Staglieno, alle 10.30, ha luogo la tumulazione del grande patriota nella nuova tomba, previo riconoscimento del cadavere, che viene trovato in ottimo stato.

— A Milano, nell'atrio del Teatro alla Scala, viene scoperta la statua di Gaetano Donizetti, opera dello scultore Giovanni Strazza.

— I giornali annunciano il 106° compleanno di certa Sciarra di Arsoli, del comune di Vicovaro La vegliarda mangia molto e spesso, anche di notte. Ci vede benissimo, cammina bene. Parla con perfetta memoria dei fatti di Napoleone.

11. *me.* L'on. Pissavini illustra alla Camera la legge da lui presentata con altri 50 deputati pei miglioramenti ai maestri. Il min. Cantelli accetta di prendere in considerazione il progetto e promette che verrà studiato.

— In Arena di Taggia, alle 7.55, scossa di terremoto ondulatoria della durata di cinque secondi. Alle 8 altra scossa sussultoria della durata di quattro secondi.

12. *g.* La Camera respinge a grande maggioranza la presa in considerazione del progetto di legge Bresciamorra relativo all'indennità ai deputati come contraria allo Statuto. Parlano contro in modo speciale Boncompagni, e il presidente del Consiglio Minghetti (*v. 14*).

— A Roma, ieri ed oggi, abbondante nevicata.

13. *v.* A Roma, al Palazzo della Consulta, pranzo di gala dato dal ministro degli Esteri.

— Sull'*Opinione* di oggi ampia necrologia (una pagina) del conte Vitaliano Borromeo Arese scritta da A. Mauri (*v. 26 febbraio*).

14. *s.* In tutta Italia con *Te Deum*, con luminarie, serenate, ecc. viene festeggiata la ricorrenza della concessione dello Statuto con maggiore solennità del solito per la ricorrenza del 25° dell'assunzione al trono del re Vittorio Emanuele.

— Il principe Umberto passa in rivista a Roma la Guardia Nazionale e le truppe. Assiste alla rivista anche la principessa Margherita.

— Discutendosi da alcuni giorni alla Camera, in sede di discussione generale, il

Domenica, 22 Marzo, in uno dei Cortili dell'Orfanotrofio maschile,

piazza S. Pietro in Gessate (alle 1 ½ pom.), si darà una grande

ACCADEMIA

VOCALE E ISTRUMENTALE

col concorso degli ORFANI e dei CIECHI

a beneficio del Monumento delle CINQUE GIORNATE

PROGRAMMA:

1. BARCIE MILITARE di G. Rossini, eseguita dal Corpo musicale degli Orfani.
2. INNO AI MARTIRI DELLE CINQUE GIORNATE, musica di A. Bonheur, parole di D. dall'Ongaro. Coro di 50 orfani. Maestri al pianoforte: Gaetano Longhi, Emil. Manfredini.
3. FANTASIA BRILLANTE per due fiati, con accompagnamento di pianoforte, sull'opera Maria Padilla, di F. Fiori, eseguiti Giulio Angeli, Angelo Pastore, Primarolo Ambrogio, alunni dell'Istituto de' Ciechi.
4. FANTASIA PER VIOLINO con accompagnamento di pianoforte sull'opera Rigoletto, di D. Alamberto, eseguiti Rosignoli Giovanni, Primarolo Ambrogio, alunni dell'Istituto de' Ciechi.
5. CAVATINA PER TROMBA, con accompagnamento di Banda, pel Carnevale di Venezia, di Paradisi, suonatore Franzi Giuseppe, alunno dell'Orfanotrofio, in nome al Corpo musicale degli orfani.
6. CORO TIROLESE, Sinn fonieh, di E. Jonas, parole di G. Rossini. Coro di 60 orfani. Maestri al pianoforte: Giulio, Longhi, Emil. Manfredini.
7. PEZZO ORIGINALE PER BANDA, di V. Bage, eseguito dal Corpo musicale degli Orfani.
8. VARIAZIONI PER CLARINETTO, di E. Carelli, con accompagnamento di pianoforte sopra una romanza Bartz, suonatori Primarolo Ambrogio, Carminati Raffaele, alunni dell'Istituto de' Ciechi.
9. CONCERTO PER CORNO, di E. Herman già allievo dell'Istituto de' Ciechi, con accompagnamento di pianoforte, suonatori Henri Angelo, Cavallari Raffaele, alunni dell'Istituto de' Ciechi.
10. GRAN CORO Le Cinque Giornate di Milano, di R. Lambertini, canto Arbes di P. Contini. Coro di 150 orfani in unione al Corpo musicale degli orfani.

L'INGRESSO INDIVIDUALE (al tourniquet) LIRE UNA.
SEDIE NUMERIZZATE DA L. 1 A L. 2

Un BACILE *raccoglierà le oblazioni delle varie Rappresentanze e dei Privati, che si faranno conoscere col mezzo dei Giornali cittadini.*

MANIFESTO-PROGRAMMA DELL'ACCADEMIA DEL 22 MARZO 1874.
NELL'ORFANOTROFIO MASCHILE DI MILANO.
(Gentile comunicazione del signor Vittorio Castaldi, Milano).

progetto di legge sui Giurati, pronuncia oggi un notevole discorso P. S. Mancini, difendendo l'istituzione e lamentando che i Giurati siano disprezzati dagli stessi giudici.

— Il giornale *La Capitale*, commentando in senso sfavorevole il rigetto della proposta per la indennità ai deputati, nota essere cosa scandalosa che l'on. Boncompagni percepisca « nientemeno che la somma egregia di ottomila lire per una pensione e altre somme per decorazioni ».

— I giornali italiani annunciano la morte avvenuta a Parigi della celebre attrice Aimée Desclée (Frou-Frou) e ricordano i grandi successi che ebbe sulle scene italiane.

15, *D.* Il ministero della Guerra decreta che a datare dal 1° giugno i generali e i colonnelli comandanti di brigata portino l'elmo nella grande uniforme.

— Pio IX, ricevendo un Circolo di donne cattoliche, colpisce contemporaneamente la politica germanica e l'italiana, accennando a *quel grande personaggio protestante* che, non contento di perseguitare la Chiesa nel proprio Stato, anelando a distruggerla, « eccitava al di qua delle Alpi quei governi che sono cattolici, ma che lo avevano preceduto nell'oppressione, a proseguire con maggior veemenza nella persecuzione, e i governi consentivano ».

— Esce in Milano la nuova rivista *La Rivista Italiana*, diretta da Isaia Ghiron, e recante scritti del Cantù, del Carcano, dello Stoppani, e di altri noti scrittori.

16, *l.* L'on. Minghetti fa alla Camera l'esposizione finanziaria: 133 milioni di disavanzo di competenza, 92 milioni di avanzo di cassa. Si sono avute entrate effettive di 35 milioni in più del previsto nel 1873.

17, *ma.* La Camera inizia la discussione degli articoli della legge sui Giurati.

— Si tiene oggi nel Palazzo di Brera in Milano la festa degli illustri pensatori e scrittori italiani (istituita nel 1865), con argomento: *Alessandro Manzoni*. Pronunciano discorsi i professori B. Prina e Rotondi e tre alunni di liceo leggono i loro componimenti.

— A Belluno, stamattina alle 11.38, due leggere scosse di terremoto.

18, *me.* Proveniente da Napoli, alle 11 antim., il Re giunge a Roma.

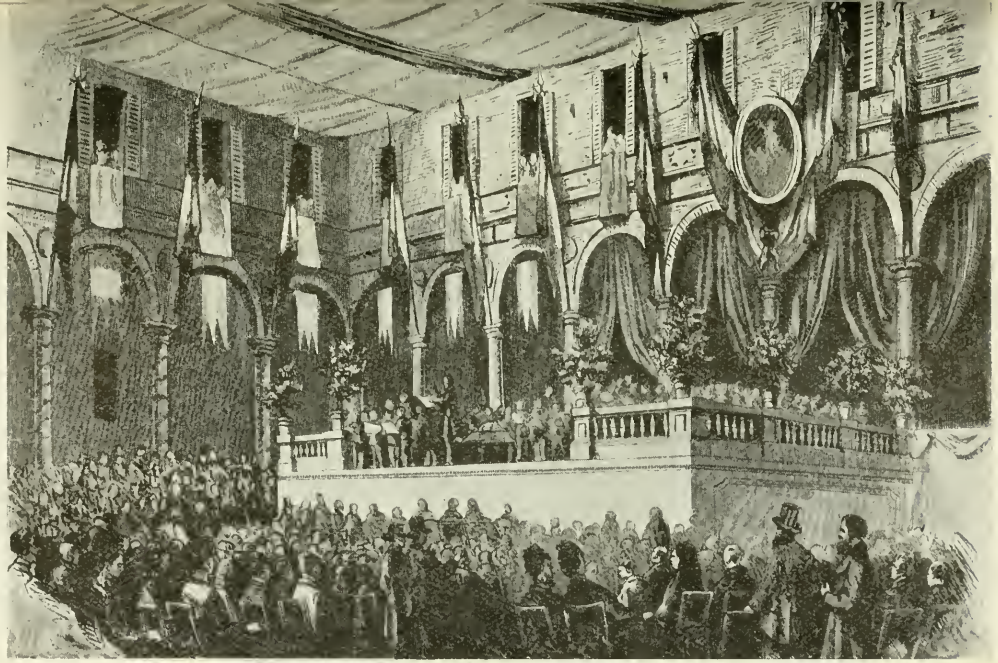
— A Pesaro, alla Corte d'Assise, termina il dibattimento contro la banda già capitanata dal famigerato Piccioni. Vengono condannati a morte: Biagio Binotti, Fortunato Palazzi e Michele Baldarelli; ai lavori forzati a vita: A. Giacomini e Luigi Lazzari. Seguono altre condanne dai 10 ai 25 anni.

— I Teatri di Milano iniziano anch'essi la raccolta di fondi per il monumento delle Cinque Giornate.

— A Bourges (Francia) il Tribunale Correzionale condanna un certo Lafosse a dieci anni di carcere e a dieci anni di sorveglianza perchè, vestito l'abito ecclesiastico e spacciatosi quale superiore di un convento di Mondovì, commise moltissime truffe. Soggiornò dal 1869 al 1871 a Mondovì.

19, *g.* Il Re elargisce lire diecimila alle

Cav. Raineri Maestri
Rettore dell'Orfanotrofio maschile di Milano nel 1874 e promotore di iniziative a vantaggio del monumento delle Cinque Giornate.
(*Fotog. favorita dal signor Vittorio Castaldi, Milano*).



CORTILE DELL'ORFANOTROFIO MASCHILE DI MILANO, 22 MARZO 1874: ACCADEMIA DATA DAGLI ALLIEVI A VANTAGGIO DEL MONUMENTO DELLE CINQUE GIORNATE.

(Incisione su disegno di L. Burlando; gentile comunicazione del signor Vittorio Castaldi, Milano).

classi più bisognose di Roma per le « attuali critiche circostanze del caro dei viveri ».

— La Camera termina la discussione della legge sui Giurati. La Giunta incaricata di riferire sul progetto Cairoli-Bertani per il suffragio universale respinge il progetto.

Cav. Angelo Colombo
promotore di iniziative a favore del monumento dello Cinque Giornate in Milano.
(*Fotog. favorita dal signor Vittorio Castaldi, Milano*).

— Per R. D. è istituito un Consolato in Rio Grande del Sud.

— Per R. D. è approvata la Convenzione del 24 novembre 1873 per la concessione alla provincia dell'Umbria di una strada ferrata da Tuoro a Chiusi.

— R. D. che determina la composizione degli equipaggi delle navi italiane.

— Legge che abolisce la tassa di palatico nella provincia di Mantova.

20. *v.* Continua l'invio a Roma, da parte dei Municipi, di deputazioni per presentare omaggi al Re.

— A Roma il Tribunale Correzionale condanna a un mese di carcere un ladro per aver tentato di rubare l'orologio al presidente della Corte d'Assise!

— La *Voce della Verità* annuncia che l'incaricato ufficioso del governo di Madrid presso la Santa Sede, Llanos, ha dato le sue dimissioni.

— La *Gazzetta di Mantova* annuncia che per festeggiare il 25° anniversario dell'ascensione di Vittorio Emanuele al trono si collocherà una lapide nella *Segreta di Goito*, ove fu ferito Vittorio Emanuele il 30 maggio 1848.

21. *s.* La *Gazzetta Ufficiale* continua l'elenco delle Rappresentanze che deliberarono di inviare speciali deputazioni o indirizzi di felicitazione al Re.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica l'elenco dei vaccinatori benemeriti (nel quinquennio fra il 1° luglio 1866 e il 30 giugno 1871) premiati con medaglia d'oro e d'argento.

— Sul lago di Como, nella località detta la *Nosetta*, si capovolge una barca con sette operai. Due annegano. Gli altri vengono salvati.

22. *D.* Il *Pesti Naplo* d'Ungheria dedica un lungo articolo al giubileo di Vittorio Emanuele e dice: « ...mentre gli altri popoli d'Italia stavano sotto il ferreo giogo dell'oppressore e dell'assolutismo il Parlamento di Torino rimase il santuario della libera parola, dove popolo e Re con lo stesso nobile fervore coltivarono un sublime pensiero che allora da alcuni era giudicato utopia... Vittorio Emanuele non appartiene ai grandi tipi storici de' Sovrani ambiziosi ma piuttosto a quelli dei grandi cittadini. Egli è un nobile carattere, retto, onesto a tutta prova e cavalleresco. Il risultato del suo regno è l'unione di tutta Italia e la caduta del dominio papale. Due fatti che per la loro importanza rispetto alla politica e alla civiltà prendono posto fra i maggiori avvenimenti registrati dalla storia ».

— A Roma, stamattina, tutti i rappresen-

sentanti delle potenze estere accreditati presso la Corte d'Italia presentano al Re le congratulazioni per il 25° anniversario del suo avvento al trono.

— Per R. D. è abolito l'insegnamento della veterinaria nell'Università di Roma.

— A Milano, nell'Orfanotrofio maschile, per iniziativa del tipografo Ang. Colombo e di alcuni frequentatori della birraria Antonio Casanova, colla collaborazione degli allievi dell'Orfanotrofio e dell'Istituto dei ciechi, grande Accademia musicale, a beneficio dell'erigendo monumento delle Cinque Giornate. Viene ammirato specialmente il gran coro delle Cinque Giornate, parole di P. Contini, musica di R. Boucheron, cantato da 120 orfani. Lo spettacolo frutta L. 5200. Il concerto è ripetuto il giorno dopo con l'intervento delle allieve dell'Orfanotrofio femminile, dei ricoverati del Pio Albergo Trivulzio e di altri Istituti.

23. *l.* Vittorio Emanuele riceve i presidenti della Camera dei Deputati e del Senato che gli leggono questo indirizzo: « Sire! Venticinque anni or sono, la M. V. saliva sul trono dal quale l'Augusto Genitore, sfidata indarno la morte sul campo di battaglia, volontariamente scendeva. Egli legava a Voi, o Sire, la eredità di onorate sventure da riparare e di grandi destini da compiere. Voi raccoglieste quella eredità con l'animo deliberato a cancellare i decreti dell'avversa fortuna. In quel giorno luttuoso prometteste a Voi stesso di fare l'Italia. Questo fu il Vostro voto a Novara il 23 marzo 1849. Lo avete sciolto... O Sire, l'Italia vi è gratissima, l'Europa vi ammira: Vi glorificherà la storia ».

Il Re rispondendo alla Deputazione del Senato, dice: « Se la impresa nazionale potè essere compiuta, egli è perchè abbiamo mantenuta indissolubilmente congiunta la libertà coll'ordine, l'indipendenza nazionale col rispetto della indipendenza altrui, la rivendicazione dei diritti dello Stato colla osservanza della religione dei nostri padri... »

Rivolgendosi alla Deputazione della Camera, dice: « Non ambizione di regno nè desiderio di gloria, ma il solo sentimento del dovere mi spinse a continuare la grande opera iniziata da mio padre, e che, coll'aiuto di Dio e pel senno del popolo italiano e pel valore delle armi, abbiamo compiuta ».

Noteyole infine è il discorso rivolto dal Re alle Deputazioni delle Province e Comuni del Regno, in cui dice fra l'altro: « L'Italia, resa indipendente, è divenuta un pegno di pace in Europa; le sue province divise si sono insieme congiunte; Roma capitale ha coronato l'opera della unità nazionale e consacrato un principio non meno salutare alla religione che alla civiltà. Tutto ciò si deve, dopo Iddio, alle virtù del popolo italiano ».

— Pio IX, rivolgendosi alla Nobiltà Romana, raccoltasi nella sala del Concistoro per rinnovargli le proteste di fedeltà e devozione, in occasione della celebrazione del 25° anniversario del Regno di Vitt. Emanuele, dice: « In materia di rivoluzioni vediamo ripetersi sempre le stesse iniquità. Lasciando tutte le altre, diamo solo un'occhiata al 1789 e 1874. In quella del secolo scorso si adorava la ragione e si sragionava ferocemente. Beni ecclesiastici usurpati, clero e onesti perseguitati, stati e regni ingiustamente occupati, patiboli insanguinati: insomma la ragione che pretendeasi adorare era sparita, e un odio feroce dirigea tutto l'andazzo di quell'infelice tempo.

« Nella rivoluzione, che anche adesso prosegue nel suo spaventoso cammino, si adora la materia, e si ripete lo spoglio

DIVISA DEI « MARTINITT »

(Orfanotrofio Maschile di Milano).

Il giovinetto Vittorio Castaldi, che fu, ed è, collaboratore prezioso per la parte tipografica di questa opera dell'*Italia nei Cento Anni del Secolo XIX* fino dall'origine, presso l'editore A. Vallardi.

delle chiese, la persecuzione del clero, l'ostracismo ai buoni, le prigioni ai Vescovi, le fucilazioni e le morti...

« Queste rivoluzioni hanno sempre fatto precedere il grido di libertà e la diminuzione o soppressione delle tasse, specialmente quelle che aggravano il popolo; ma, poco dopo, le tasse sono ricomparse assai più gravose, e mentre si è seguitato a gridare libertà, la rivoluzione siede tiranna sul trono, solo occupata a distruggere l'antico, ad impinguare sè stessa ».

— A Roma, al Teatro Apollo, splendida serata di gala. Vi intervengono il Re e i Principi di Piemonte. Il Re è molto applaudito.

— A Torino, nella Cattedrale, solenne *Te Deum*. Vi assistono il duca d'Aosta, la duchessa di Genova, il principe di Carignano.

Stasera rappresentazione di gala al Teatro Regio: vi interviene il principe Amedeo.

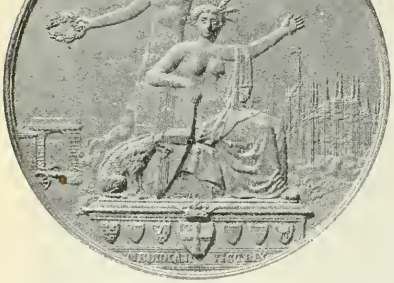
— Tutte le città sono imbandierate a festa. I pubblici edifici sono illuminati. I Municipi affiggono proclami.

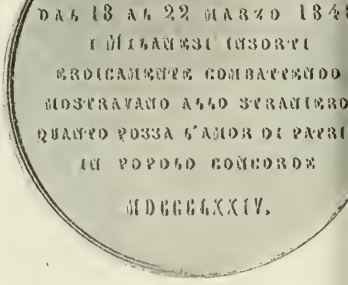
— A Marsiglia, ad Atene, a Costantinopoli e a Tunisi le colonie italiane festeggiano con molta esultanza il giubileo Reale con allegri banchetti.

— A Brenz (Giengen) nel Würtemberg, molti operai italiani si riuniscono a banchetto per festeggiare la fausta data.

— La *Neue Freie Presse* così conclude un articolo dedicato a Vittorio Emanuele: « I patriotti italiani possono star di buon animo: il più bel paese d'Europ non venne già modificato affinchè, pe piacere al Vaticano, possa essere fatt nuovamente a pezzi, ma il suo avvenir e il suo sviluppo sono certi ed un giorn anche il Vaticano sarà italiano! »

— La *Schlesische Zeitung* di Breslavi pubblica un articolo sull'anniversari oggi festeggiato, in cui dice fra l'altro « Vittorio Emanuele come la Regina Vi toria è un modello di Re Costituzionale. Nella situazione attuale dell'Italia la per sonalità di Vittorio Emanuele ha quas il significato di un'istituzione per la co stituzionalità del giovane Stato, ed è l personificazione vivente dell'unità e li bertà della nazione italiana ».



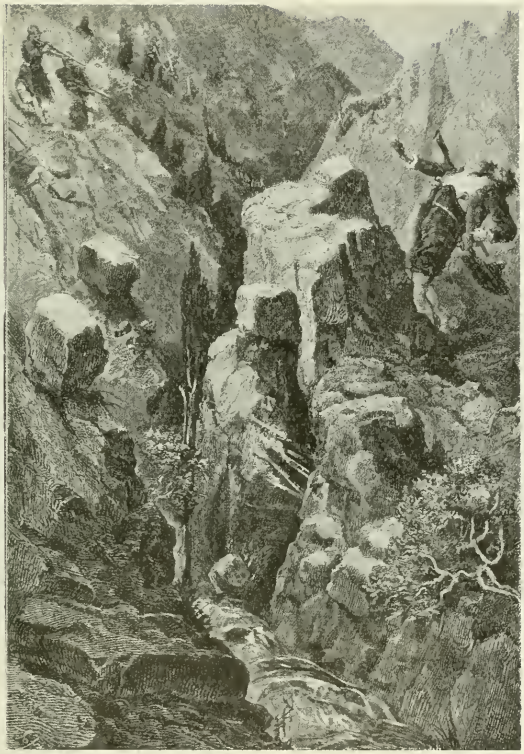


Al vero: Medaglia di bronzo, commemorativa del ventisciesimo anniversario delle Cinque Giornate di Milano.
(Dalla cortesia del cav. Carlo Stefano Johnson, Milano).

24. *ma.* Il parroco di San Giovanni del Dosso (Mantova), don Giovanni Lonardi eletto a suffragio popolare, fa oggi i suo ingresso in paese.

25. *me.* La Camera inizia la discussion sull'esercizio di avvocato e procuratore

— Il *Times* dedica a Vittorio Emanuel un lungo articolo in cui dice fra l'altro « Egli incominciò nella più profond umiliazione e riuscì ad acquistare un posizione di calma e sicura prosperità sembrerebbe quasi che in questo cas il consiglio del saggio di non chiamar felice nessuno prima della sua mort potesse essere trascurato. Vittorio Ema nuele confida nella fedeltà dei suoi sud diti ed il segreto della sua forza consist nell'essere stato leale verso di essi ».



DISTRUZIONE DELLA BANDA DONATO IN CALABRIA, 26 MARZO 1874.

(Da un' incisione dell'epoca).

26. *g.* Per R. D. si stabiliscono le norme fondamentali per il riordinamento degli Archivi di Stato.

— A Roma stasera splendida illuminazione del Colosseo e del Foro a fuochi di bengala.

— A Nicastro vengono arrestati da un distaccamento del 56° regg. Fanteria tutti i componenti della banda Donato e ucciso il capobanda e un brigante. La provincia di Catanzaro si considera libera dal brigantaggio. Si deplorano tre soldati feriti, uno dei quali mortalmente.

— La *Sentinella Bresciana* annuncia che a Salò alcune case in riva al lago si sprofondano.

— A Belluno stamattina alle ore 7 e alle 8.59 due leggere scosse di terremoto.

— Il *Journal des Débats* fa precedere la pubblicazione dell'indirizzo al Re degli italiani residenti a Parigi da un articolo di simpatia per l'Italia e la Casa di Savoia.

27. *v.* Stamattina il Re parte da Roma per Napoli, dove giunge alle 10.48, entusiasticamente accolto.

— I giornali di Genova notano che di 15 mila emigranti italiani soltanto 7 mila si sono recati per la metà di febbraio in Argentina, causa la diffusione dell'epidemia colerica.

— A Sestri Ponente sciopero di carpentieri che pretendono dai costruttori lire 5 di mercede giornaliera. Si operano parecchi arresti.

— Muore a Roma, a 80 anni, Benedetto Viale di Bastia, archiatra pontificio, medico illustre, direttore del Manicomio di Roma.

— Muore a Torino, a 73 anni, Filippo Galvagno. Fu ministro e senatore del Regno. Come ministro nel 1849 sottoscrisse col D'Azeglio il proclama di Moncalieri. Fu anche sindaco di Torino.

28. *s.* La Camera, approvata la legge sull'esercizio della professione d'avvocato e procuratore, delibera di riconvocarsi il 14 aprile e prende le vacanze.

— A Firenze la Corte d'Assise condanna a tre mesi di esilio particolare e alle spese il marchese Cosimo Ridolfi per aver ucciso in duello Luigi Falevolti.

29. *D.* Si riunisce in Roma il XIII Congresso operaio, per discutere, fra l'altro, le questioni se gli operai abbiano diritto, oltre al salario, anche agli utili dell'azienda; se devono essere stabilite le ore di lavoro; se si debba ricorrere agli scioperi per le controversie; sui rapporti

Il giubileo del re Vittorio Emanuele II, 23 marzo 1874: Arrivo al Quirinale del Consiglio Municipale di Roma. (*Dall'*Illustrazione Universale, *1874*).

fra proprietari e coloni; sull'abolizione del giuoco del lotto; sulla riabilitazione dei liberati dal carcere; e sulla abolizione dei matrimoni precoci e la istituzione di premi pei matrimoni a vita età.
— Pio IX, benedicendo la gioventù romana, dice: « Prego Dio a benedirvi, e a togliere le difficoltà e le ingiuste opposizioni di coloro che si ostinano a negarci *la libertà d'insegnamento che vogliamo intera*: giacchè se coloro che vennero fra noi vennero colla libertà sulle labbra e colle bugiarde espressioni di ceppi infranti e di giogo bandito, non si comprende come a tanta libertà predicata si pomposamente debba rispondere tanta schiavitù ».

0, *l.* Muore a Bologna Rodolfo Audinot (n. Bologna 20 genn. 1814). Fu esiliato per aver preso parte ai moti del '31 nelle Romagne. Fu membro dell'Assemblea costituente di Roma nel 1848. Nel marzo 1861 fece in Parlamento quella memoranda interpellanza che porse occasione a Cavour di proclamare fin da allora la necessità di avere Roma a capitale. Senatore dal 10 febb. 1870.

Muore a Napoli il principe Diego Pignatelli (n. Napoli il 30 marzo 1784). Nel 1815 fu inviato in missione al Congresso di Vienna.

Muore a Palermo il gen. Giuseppe Paternò di Spedalotto, senatore del Regno dal 30 nov. 1862 (n. Palermo 27 aprile 1794).

1, *ma.* R. D. che espropria per causa di pubblica utilità e per servizio del Governo i seguenti immobili già appartenenti alle Corporazioni religiose di Roma: convento dei Cistercensi, di San Bernardo alle Terme; dei Vallombrosani di Santa Prassede; rimanente parte del convento di Sant'Andrea della Valle.

Da Caprera Garibaldi scrive a Mauro Macchi e dice fra l'altro: « Il mio invito di andare in Spagna è una favola ».

Il *Corriere del Veneto* annuncia che il card. Silvestri ha inviato lire tremila per il restauro della casa del Petrarca ad Arquà. I lavori sono assai ben avviati.
— Rendita: 71,57; Oro, 22,92; Prestito nazionale, 66,50; Tabacchi, 880; Ferrovie meridionali, 439,50; Obblig. merid.. 439,50.

Sen. Rodolfo Audinot
morto a Bologna il 30 marzo 1874.
(Da fotografia nella Civica Raccolta delle Stampe; Castello Sforzesco, Milano).

APRILE.

1, *mercoledì.* A Firenze il Comitato Direttivo per la celebrazione del 4° centenario di Michelangelo emana un manifesto.

Proveniente da Genova giunge a Firenze Alessandro Dumas e prende alloggio all'*Albergo della Pace.*

3. *v.* Muore a Milano l'industriale Ambrogio Binda, n. a Milano il 15 febbraio 1811, assurto da poverissima condizione a grande agiatezza con la tessitura e le cartiere, premiato a molte esposizioni. Il Binda fu anche un benemerito precursore nelle opere di assistenza agli operai.

5. *D.* (Pasqua). A Catania numeroso *meeting* presieduto dal presidente della Camera di Commercio. Si delibera ad unanimità di far voti affinchè il Parlamento respinga la proposta ministeriale di estendere alla Sicilia la privativa dei tabacchi, proponendo di mantenere l'attuale dazio doganale sui tabacchi esteri, di imporre una tassa adeguata per ogni cento chilogrammi sul prodotto indigeno e di stabilire una tassa minima di patente pei fabbricanti e spacciatori.
— A Cefalù viene arrestato il famigerato capo-banda Giuseppe Guercio soprannominato *Solfarello* con sei manutengoli. Grande esultanza nella popolazione. Nel conflitto resta però ucciso un bersagliere.

6. *l.* A Milano, nel salone dei Giardini Pubblici, *meeting* sulla cremazione. Parlano molti medici e concludono con un ord. del giorno col quale l'adunanza dichiara di far voti perchè il Parlamento nella prossima discusssione del Codice sanitario renda facoltativa la cremazione dei cadaveri.
— A Correzzola (Padova) si sviluppa un

grave incendio in uno stabile del duca Melzi. Il danno ascende a circa 140 mila lire.

7. *ma.* Da Londra Emma Chambers scrive a Garibaldi per comunicargli il giudizio di lord Palmerston e del Tackeray sul romanzo *I Mille.*

— A Bologna, nella Chiesa di Sant'Isaia, cerimonia funebre in onore del senatore Audinot. Vi interviene il presidente del Consiglio dei Ministri Minghetti, il Corpo Consolare, le Autorità civili e militari.

8. *me.* Stasera giunge a Roma e prende alloggio all'*Albergo della Minerva* il vescovo di Versailles.

9. *g.* La *Gazzetta Ufficiale* riporta la nomina dei membri del Consiglio per gli Archivi nelle persone di: Mich. Amari presidente; Michelangelo Castelli, Fed. Lampertico, Marco Tabarrini, Atto Vannucci, Cesare Correnti, Giulio Porro Lambertenghi, Pasquale Villari, Luigi Tosti.

— Muore ad Abbiategrasso, a 76 anni, il patriota nob. Gaspare Stampa, di Gravedona, mazziniano, rappresentante dell'Italia al Congresso ginevrino della pace.

10. *v.* A Roma è segnalata la presenza di Alessandro Dumas figlio, che alloggia all'*Hôtel d'Allemagne.*

— Si annuncia che il piroscafo misto *Montevideo* si è affondato nel viaggio dalla Plata a Rangoon. L'equipaggio è salvo.

11. *s.* Pio IX riceve in udienza tutti i Consigli direttivi delle Società Cattoliche di Roma, riunite nella Federazione Piana e dice: « ...fu promesso alla Religione cattolica protezione, preminenza ed esclusività. Menzogna! E' dato a chiunque di erigere cattedre pestilenziali, di bestemmiare Dio e la sua Fede e diffamare i suoi Ministri. Si promisero guarentigie. Menzogna! E' guarentito il vizio, ma non quelli che gridano contro il vizio; esposti anzi all'insulto della stampa della parola. Fu promessa la libertà al Chiesa. Menzogna! E infatti contrad cono ogni giorno alla promessa con sp gliarla a poco per volta, adoperando la lima sorda che consuma più lent mente, distruggendo in un mese quel che i nemici arrabbiati distruggerebbe in un giorno; e tutti imitano i crocifisso che si distribuivano sul Golgota le ves del Divino Redentore. Questo sisten poi è accompagnato da studiati sofis per far crede legittima sacrileg usurpazione

L'industriale Ambrogio Binda, morto a Milano il 3 aprile 1874.
(*Dall'* Illustrazione Universale, *1874*).

13. *l.* A Sin scola viene a restato il f migerato ba dito Onora Addis d Torpè.

14. *ma.* Stama tina alle ant., col tren provenient da Napol giunge a R ma il Re.

— Si riapre Camera d Deputati e i traprende discussion del progetto legge sul Mo te di Pietà Roma.

— A Bergamo Tribunal Correzional condanna a mesi di ca cere il sace dote don A berto Baronio di Treviglio, imputato aver somministrato a due frati del tartar emetico, versandolo nel vino che dovev servire alla celebrazione della mess

— A Messina viene ferito l'agente del imposte da un colpo di rivoltella tir togli da uno entrato nel suo ufficio gr dando: *Muori con le tue tasse!*

15. *me.* F. Crispi pronuncia oggi alla C mera un vibrante discorso, esponendo programma della Sinistra democratic Dichiara essere necessario un rinn vamento degli ordini dello Stato a c minciare dalla riforma dello Statut « Bisogna che le Camere siano ambed elettive, che il suffragio sia universa A 25 anni si deve poter esser deput ed a 30 senatore. Cotesto è il sang nuovo al quale alludevo e che vor introdotto nel corpo politico, affinc un'azione vergine, più viva, una attiv

che viene dai giovani anni e che manca nella seconda età ridia al Parlamento quella forza, quel vigore che indarno oggi cerchiamo ».

16, *g.* La Camera approva le leggi relative alle professioni di avvocato e procuratore, all'appalto dello stabilim. balneario di Salsomaggiore, e alla riforma del Monte di Pietà di Roma.

— Per R. D. è autorizzata la *Banca Popolare di Cesena* con sede in Cesena.

— Per R. D. è approvata la Convenzione del 22 febbraio 1874 per la concessione alla provincia di Verona di una strada ferrata da Verona a Legnago per Dossobuono.

— Per R. D. è dichiarata di pubblica utilità l'espropriazione del *Torrione* della Porta di San Gervasio, in Lucca, affinchè il Municipio lucchese possa farne acquisto e provvedere alla sua conservazione.

— R. D. che dà esecuzione alla Convenzione fra l'Italia e la Svizzera conclusa a Roma il 31 dicembre 1873 relativa alla delimitazione della frontiera italo-elvetica fra Brusio e Tirano e nel luogo detto *Alpe di Cravairola.*

8. *s.* A Firenze il Tribunale Correzionale applica per la prima volta la legge recentemente votata sulla tratta dei fanciulli, condannando certi Pelosi Pasquale e Maria Franchetta rispettivamente a otto e a sei mesi di carcere.

— A Parma, stamattina, dimostrazione popolare pel caro dei viveri. Il Sindaco parla ai dimostranti che chiedono il pane a 15 centesimi la libbra.

— A Parma, alle 11.31 ant., leggera scossa sussultoria di terremoto, seguita da altre tre ondulatorie della durata da 3 a 4 secondi.

9. *D.* Legge che autorizza la spesa straordinaria di nove milioni per completare le dotazioni di vestiario dell'esercito.

Legge che autorizza la spesa di lire 3 500 000 per l'acquisto di materiale d'artiglieria di campagna.

— Legge che autorizza la spesa di lire 2 624 000 per la costruzione della rete di strade nazionali nell'isola di Sardegna.

20. *l.* Si annuncia il sequestro del n. 105 del *Roma* di Napoli per un articolo sulla nullità degli atti non registrati.

— A Cottignola s'incendia l'Ospedale. Gli ammalati si salvano, ma l'edificio viene ridotto un mucchio di ruine.

21. *ma.* Suscita l'ilarità della Camera la proposta dell'on. Luzzatti di applicare, fra nuove tasse, anche quella sulle candele steariche e sui conti degli albergatori.

— A Genova sciopero dei calafati.

— Muore a Bologna, sua città nativa, a 43 anni, il patriota on. Camillo Casarini; si distinse nella difesa di Bologna del 1848 e nella giornata del 12 giugno 1859.

Il tenore Pietro Mongini, morto a Milano il 27 aprile 1874.

(*Da una incisione dell'epoca*).

22, *me.* L'onorevole Minghetti, ministro delle finanze, chiude la discussione sui provvedimenti finanziari con un importantissimo discorso. Accennando al suffragio universale, lo dichiara attuabile solo quando il popolo sarà più istruito.

— A Roma prima seduta del Congresso Geologico sotto la presidenza di Q. Sella.

— Giorgio Pallavicino scrive da Cornigliano una curiosa lettera a G. Bovio per giustificarsi dell'accusa di *monarchico sfegatato* e per dichiarare che la monarchia è ancora il minor male.

— A Palermiti viene arrestato il brigante Conforti, superstite della banda Donato.

25, *s.* A Firenze, alla 1 ½ pom., violento temporale. Un fulmine produce considerevoli guasti al Palazzo della Crocetta (Corte dei Conti).

26, *D.* Giungono a Roma i due Akka lasciati dal viaggiatore Miani, uno misura cm. 88 e l'altro cm. 72.

— Alessandro Dumas parte da Napoli. Ha visitato Salerno, Amalfi e Pesto.

27. *l.* A Roma il principe Napoleone visita i Musei Capitolini.
— A Mantova sciopero di operai.
— Muore a Milano Pietro Mongini, egregio artista di canto, a detta di Rossini « il più perfetto artista », patriota insigne (n. a Roma 29 ottobre 1829).

28. *ma.* Da Milano parte oggi per Roma una Commissione delegata dalla Basilica di S. Ambrogio per presentare al Papa parte di un braccio di S. Ambrogio, collocato in un'urna d'argento simile alla grande urna disegnata dal Bisi.
— A Mantova continua lo sciopero. Tumulti nelle vie.

30. *g.* A Roma, stamattina alle 9.30, il Re riceve in udienza solenne Alessandro Carathèodory Effendi che presenta le sue lettere credenziali di inviato straordinario e ministro plenipotenziario della Turchia.
— Con decreti in data d'oggi il Re nomina suo primo aiutante di campo il gen. Medici e comandante del Corpo di Stato Maggiore il gen. Bertolè-Viale.
— Da una statistica pubblicata dalla *Gazzetta di Genova* risulta che nel primo trimestre del 1874 sono partite da Genova per Buenos Ayres 5944 persone.
— Proveniente da Tunisi giunge a Cagliari la principessa di Assia Philippsthal, già duchessa di Würtemberg.
— Lo stato di Nicolò Tommaseo, colpito d'apoplessia, è gravissimo.

L'architetto Giuseppe Balzaretto
morto a Milano il 30 aprile 1874.
(*Da una incisione dell'epoca*).

— Muore a Milano l'architetto Giuseppe Balzaretto (n. Pavia 1801) rinomatissimo aut. dei Giardini Pubblici di Milano, della Cassa di Risparmio, imitazione del palazzo Strozzi di Firenze, della villa Ponti a Varese e della villa Brot a Ginevra.
— Muore a Padova, a 62 anni il co. Michele Corinaldi di Pisa, autore di poesie patriottiche.
— Rendita 73.42; Oro 22,83; Prestiti 1866, 63; Tabacchi, 885; Ferrovie meridionali, 409.

MAGGIO.

1. *venerdì.* La Camera continua la discussione del progetto di legge relativo a modificazioni alla tassa sul macinato, fiancheggiata da discussioni pro e contro nei giornali.
— Muore a Firenze Nicolò Tommaseo, nato il 9 ottobre 1802 a Sebenico. Si laureò in legge in Italia, collaborò a parecchie riviste, specialmente all'*Antologia* del Vieusseux. Costretto ad esulare nel 1834 a Parigi per un articolo patriottico, poi in Corsica, si stabilì a Venezia dopo l'amnistia. Imprigionato per motivi politici, fu liberato il 1 marzo 1848 con Manin dal popolo. Partecipò al governo di Manin. Esule ancora dal '4 al '59 a Corfù, in Piemonte, a Firenze. Autore di molte opere storiche e letterarie. Amico del Manzoni e del Rosmini. Una delle più fulgide figure di patriota.

Nicolò Tommaseo
morto a Firenze 1 maggio 1874.
(*Da fotografia dell'epoca*).

3. *D.* Per R. D. è data facoltà al Comune di

Sampierdarena di costruire un porto con annessi magazzini, cantieri, scali di alanaggio e bacini di carenaggio.

— A Firenze, alle 7.30 pom., solenni funerali a Nicolò Tommaseo (*v.* 7).

4, *l.* La Camera approva con voti 143 contro 88 le modificazioni alla tassa sul macinato.

5. *ma.* La Camera approva il progetto di legge relativo all'abolizione della franchigia postale, limitandola al Re, al Papa e ad alcune pubbliche amministrazioni. Approva anche la legge per la tassa sulle contrattazioni di borsa.

vasio. Ritiene che la processione debba servire di pretesto a una rassegna di forze clericali. Ma viene smentito dal Ministero, che non ritiene possibili disordini e che ha inteso tutelare la libertà di coscienza col permettere la processione. Analoghe proteste avvengono per opera del consigliere Mussi al Consiglio Comunale di Milano (*v.* 11).

— Per R. D. è autorizzata la *Banca Agricola commerciale ed industriale* in Savignano di Romagna.

— Vengono solennemente celebrati in Santa Croce, a Firenze, i funerali di

Caricatura allusiva alla legge sul Macinato e a quella di Ricchezza Mobile. L'urna davanti la quale figurano i « poveri contribuenti » racchiude le ceneri di Sella, detto « Minister Nero Quintinus ». Le altre fiere in procinto di sbranare i contribuenti sono allusive ai provvedimenti proposti dal Minghetti giudicati assai più fiscali di quelli del Sella. (*Dalle « Caricature di Teja »*).

— Il Papa riceve in udienza il Comitato generale dei pellegrinaggi residente a Parigi. Riceve quindi la principessa Elena di Baviera.

— L'*Opinione* di oggi rileva che a Roma vi sono 14 case puntellate in cui tuttavia si pagano altissime pigioni e osserva: « L'avidità dei padroni di casa è ormai divenuta proverbiale ».

6. *me.* A Genova si costituisce un Comitato per innalzare sulla spiaggia di Quarto un monumento che ricordi la partenza dei Mille, da inaugurarsi il 5 maggio 1876.

7, *g.* L'on. Cavallotti interpella il governo contro il permesso accordato per una grande processione da farsi in Milano, in occasione del trasloco dalla chiesa di S. Ambrogio nel Duomo delle reliquie di S. Ambrogio e di S. Protasio e Ger-

Nicolò Tommaseo, presenti fra gli altri Gino Capponi, il gen. La Marmora, ecc.

— A Verona, nelle Carceri, ammutinamento di detenuti che protestano per la cattiva qualità del pane.

— Giunge al Callao di Lima la fregata *Garibaldi* con a bordo il duca di Genova che riceve festose accoglienze.

8. *v.* Da Roma il Re parte stasera per Firenze.

— A Venezia si costituisce un Comitato per l'erezione di un monumento a Nicolò Tommaseo.

9. *s.* La Camera intraprende la discussione del progetto di legge estendente alla Sicilia la privativa dei tabacchi.

— Il Prefetto di Milano, per motivi di ordine pubblico, proibisce la processione che si doveva fare lunedì in onore di Sant'Ambrogio (*v.* 7 e 12).

10, *D.* Da alcuni giorni il prof. Bracciforti, nella Chiesa Unitaria di via Morigi in Milano, tiene conferenze religiose, polemizzando contro le credenze cattoliche. Oggi tratta del culto di S. Ambrogio.

— Muore a Napoli il marchese Gioacchino Saluzzo principe di Lequile, senatore del Regno dal 20 gennaio 1861; fervente patriota, esule dal '48 al '60 (n. Napoli 12 ottobre 1811).

11, *l.* A Firenze viene inaugurata, alla presenza del Re, di scienziati italiani e stranieri, l'Esposizione d'orticoltura e il Congresso Botanico Internazionale. D'Ancona pronuncia il discorso inaugurale.

— Muore a Napoli, a 64 anni, l'insigne economista Francesco Trinchera di Ostuni. Fu docente nelle Università di Parma, Modena, Bologna e Napoli e dal 1861 direttore degli Archivi delle province napoletane. Lascia due opere pregevoli: le *Lezioni di economia politica* e la *Storia critica dell'economia politica*. Fu anche letterato e lessicografo e come tale lascia un buon *Vocabolario della lingua italiana*.

12, *ma.* A Milano, alle 8 ½ ant., le reliquie dei tre santi sono portate da Sant'Ambrogio al Duomo.

Stamattina il tempio è magnificamen addobbato. Sopra la porta maggiore è l seguente epigrafe: « Ambrosius Magnu — cum — Gervasio et Protasio M. M. - XV post saecula — in lucem apparer — in urbe adhuc sua — sacris laetiti — honoratur ».

Giungono a Milano molti vescov Grande concorso di folla.

— Muore a Firenze Domen co Cipollet (n. Roma 20 gennaio 1840) assistente all Cattedra d'astronomia nell'Istituto d studi superiori ed aiuto all'Osservatori Astronomico, insigne studioso. Lasci pregevoli studi.

13, *me.* Pio IX compie oggi 82 anni.

— A Venezia, nel Palazzo Ducale, si scopr un busto del Tommaseo. Vengono pr nunciati molti discorsi.

14, *g.* A Milano la folla accorsa dal co tado e dalle province per le feste am brosiane è enorme. Alle 10.30 in Duom l'arcivescovo celebra la gran mess Pontificale con un corteggio e uno splen dore rari; si notano 28 vescovi e arc vescovi colle vesti pontificali, e rispetti seguiti.

15, *v.* A Mantova viene varato il pon di ferro sul Po.

16, *s.* A Firenze, nel Museo di Storia N

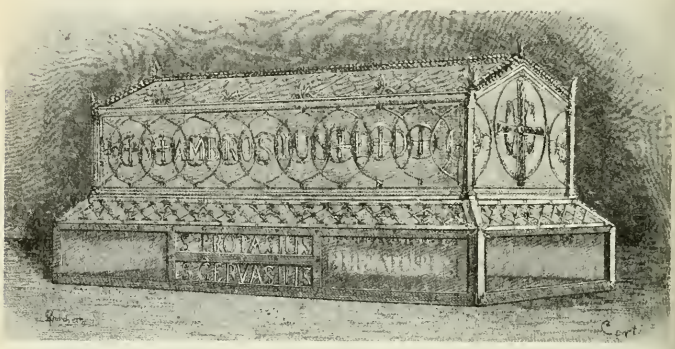
Il Re inaugura l'Esposizione Internazionale d'Orticoltura a Firenze l'11 maggio 1874: Salone de « Le Serra ».
(*Dalla* Nuova Illustrazione Universale, *1874*).

MANIFESTAZIONE IN ONORE DI NICOLÒ TOMMASEO A VENEZIA IL 13 MAGGIO 1874.
(*Dall'* Illustration, *1874: collexione del prof. Lodovico Pogliaghi, Milano*).

turale, inaugurazione del busto di Barker Webb. Pronunciano due applauditi discorsi i professori Targioni e Böll.

registrati, pronuncia un importante discorso l'on. P. S. Mancini.

20. *me.* Alle 9.35 ant. giunge a Foggia i



L'arca per la traslazione delle ossa di S. Ambrogio e dei martiri Gervaso e Protaso in Milano il 12 maggio 1874.
(*Dall'* Illustrazione Universale, *1874*).

17. *D.* Stasera giunge a Napoli il principe Umberto.

18. *l.* Sui giornali vivaci polemiche per il divieto della processione di Sant'Ambrogio (*v. 9, 12, 14, 15*).

— Proveniente da Palermo, alle 3 pom., giunge nella rada di Cagliari la squadra inglese del Mediterraneo.

19. *ma.* Discutendosi alla Camera il progetto relativo alla nullità degli atti non registrati, pronuncia un importante discorso l'on. P. S. Mancini.

20. *me.* Alle 9.35 ant. giunge a Foggia il principe di Piemonte: è festosamente accolto.

— A Padova inaugurazione di una Scuola di Anatomia Patologica.

21. *g.* La Camera approva con 190 voti contro 179 la discussione generale sulla legge relativa alla nullità degli atti non registrati.

— A Foggia ha luogo l'inaugurazione del Concorso agrario regionale coll'intervento del principe Umberto.

22. *v.* Nella Chiesa di San Marco in Milano prima esecuzione della Messa di *Requiem* di Giuseppe Verdi per Manzoni. Esecutori principali la Stolz, la Waldmann, il Capponi e il Marini.

23. *s.* Da Firenze, alle 1 pomeridiana, il Re parte per Roma.

— La Sacra Congregazione del Concilio emana un decreto condannante l'elezione popolare dei parroci e in cui dichiara che i parroci eletti per suffragio popolare devono considerarsi « sicome stranieri o ladri, che non ven

Medaglia d'argento, al vero, commemorativa della solenne traslazione delle ossa dei santi Ambrogio, Gervaso e Protaso in Milano il 12 maggio 1874.

(*Dalla cortesia del cav. Carlo Stefano Johnson, Milano*).

PROGRAMMA

DELLA

MESSA FUNEBRE

Composta dal Maestro Verdi

PER L'ANNIVERSARIO

DI

ALESSANDRO MANZONI

La **Messa funebre** composta dal Maestro Verdi per l'anniversario di Manzoni sarà eseguita oggi 22 corrente alle ore 11 antimeridiane nella Chiesa di S. Marco sotto la direzione stessa del gran Maestro.

Centoventi Coristi e cento Professori d'Orchestra prenderanno parte a questa solenne cerimonia, la quale farà epoca nella Storia dell'Arte Musicale. — I *soli* saranno interpretati dalle Signore Stolz e Waldmann e dai Signori Capponi e Maini, i nomi di questi artisti ne dispensano d'aggiungere qualunque altra parola.

Da ogni parte d'Italia son giunti i migliori istrumentisti che fan parte dell'orchestra, la quale, oltre di questi esecutori, è composta in massima parte dei professori dell'orchestra del Teatro alla Scala.

Molti artisti prenderanno parte nel coro il quale sarà composto colle allieve del Regio Conservatorio e della Scuola popolare di canto, nonchè molti artisti del Teatro alla Scala.

Artisti di Canto

Soprano . . . . . signora **Stolz**
Contralto . . . . . » **Waldmann**
Tenore . . . . . signor **Capponi**
Basso . . . . . » **Maini**.

Direttori dei Cori, signori **Leoni** e **Zarini**

VERDI, Direttore Generale.

Distribuzione dei pezzi ond'è composta la Messa.

N. 1. *Requiem* e *Kyrie* a quattro parti soprano, contralto, tenore e basso = Coro

N. 2. *Dies iræ* — a quattro parti, *soli* e cori.

I versetti sono così disposti:

a) Dies iræ = Coro.
b) Tuba mirum = Coro
c) Mors stupebit = Solo per basso
d) Liber scriptus = Coro e fuga
e) Quid sum miser = Soprano contralto e tenore
f) Lex tremenda = Quartetto e coro
g) Recordare = Soprano e contralto
h) Ingemisco = Solo per tenore.
i) Confutatis = Solo per basso.
l) Lacrymosa = Quartetto e coro.

N. 3. *Domine Jesu* = Offertorio a quattro voci: soprano, contralto, tenore e basso.

N. 4. *Sanctus* = Fuga a due cori.

N. 5. *Agnus Dei* = Soprano, contralto e coro

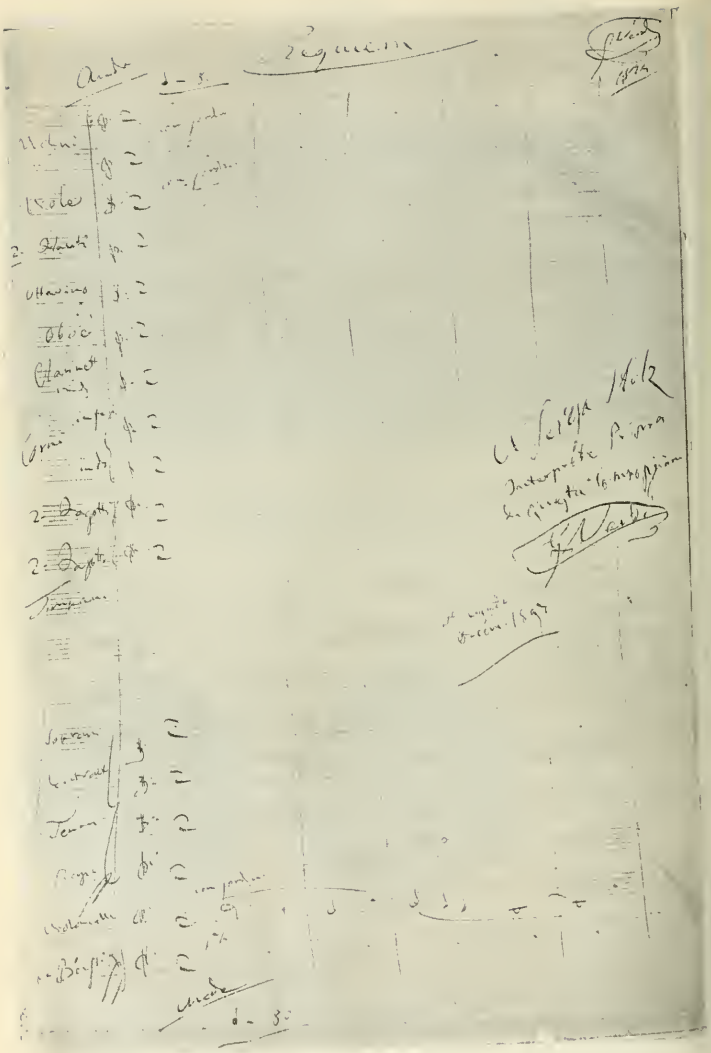
N. 6. *Lux aeterna* = Contralto, tenore e basso

N. 7. *Libera me* = Solo per soprano = Coro = Fuga Finale.

Milano 22 Maggio 1874 — Tip. Ranzini Colonne S. Lorenzo, 20.

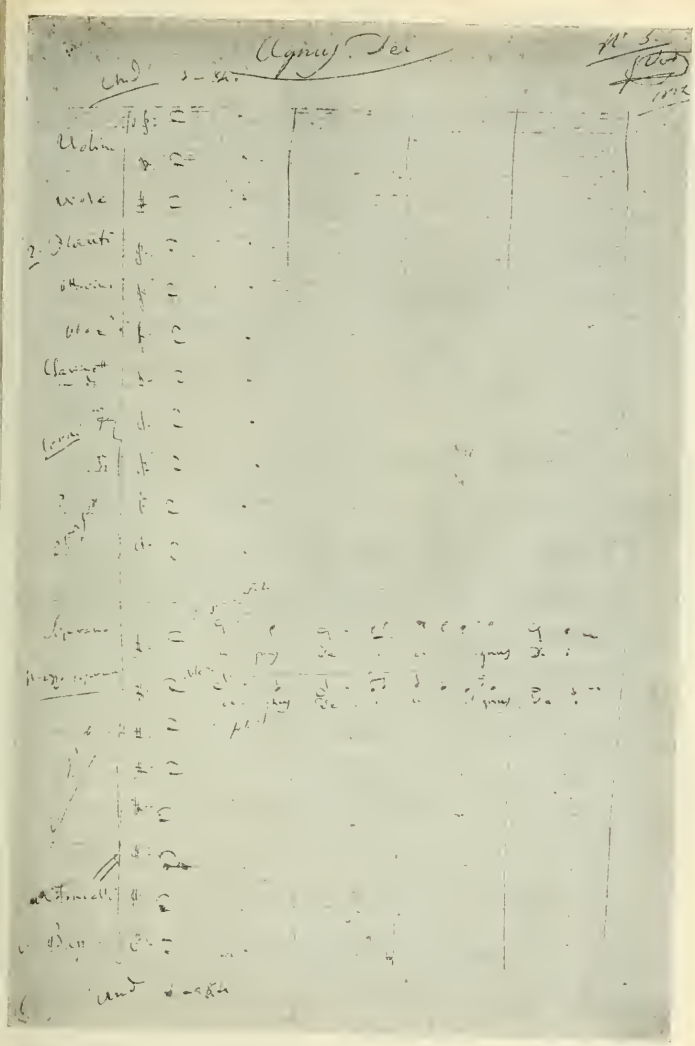
PROGRAMMA DELLA *MESSA FUNEBRE* DI GIUSEPPE VERDI.

(Gentile comunicazione del signor Vittorio Castaldi, Milano).



PRIMA PAGINA DEL *REQUIEM* DI G. VERDI PER ALESSANDRO MANZONI

(Per gentile comunicazione del prof. Giuseppe Moraxzoni, direttore del Museo Teatrale alla Sca

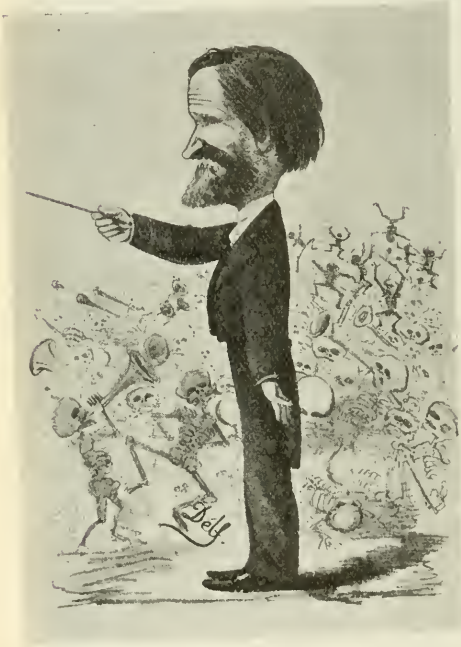


'RIMA PAGINA DELL'*AGNUS DEI* NELLA MESSA DI *REQUIEM* DI G. VERDI PER ALESSANDRO MANZONI.

r gentile comunicazione del prof. Giuseppe Morazzoni, direttore del Museo Teatrale alla Scala).

gono se non per rubare, scannare e disperdere ».

— A Milano, la Corte d'Assise condanna il padre gesuita Ballerini a tre mesi di carcere e a 2 mila lire di multa per offese alla sacra persona del Re mediante la pubblicazione di un romanzo intitolato: *Giulio o un cacciatore delle Alpi.*



CARICATURA DI GIUSEPPE VERDI, IN ATTO DI DIRIGERE LA *Messa di Requiem* IL 22 MAGGIO 1874 (*Dall'* Illustrazione Popolare, *1874*).

24. *D.* La Camera, dopo aver approvato anche gli articoli, respinge con 166 voti contro 165 la legge relativa alla nullità degli atti non registrati. I commenti odierni dei giornali danno per sicura la crisi.

— R. D. che regola la formazione e distribuzione delle minestre per detenuti sani.

— A Genova evadono dalle carceri di Sant'Andrea tre detenuti.

— A Foggia ha luogo a mezzogiorno la premiazione delle migliori specie animali dell'Esposizione, fra cui le razze equine ed ovine di Foggia, le bovine di Ancona. L'Esposizione è affollata.

25. *l.* Il Ministero, in seguito al voto di ieri, annuncia alla Camera di aver presentato al Re le dimissioni, che però non furono accettate, così che rimane al proprio posto. I giornali democratici commentano irosamente il fatto, come lesivo del regime costituzionale. Le sedute della Camera continuano con la discussione dei bilanci.

— Si ripete alla Scala di Milano l'esecuzione del *Requiem* di Verdi.

26. *ma.* La *Gazzetta di Genova* annuncia che da una lettera del console italiano a Batavia risulta che la tomba di Nino Bixio fu violata, ma che la salma fu sotterrata ai piedi di una collina del Coccala Pantsoed.

27. *me.* Si riunisce il Senato, al quale il Ministero riferisce la risoluzione della crisi.

— Ad Alfonsine (Ravenna) un possidente viene depredato sulla strada provinciale e pugnalato.

29. *v.* A Milano, al Teatro alla Scala, ultima esecuzione della *Messa funebre* di G. Verdi. Il Teatro è rigurgitante: ovazioni immense agli artisti e al Maestro. Entusiasmo indescrivibile.

— Muore a Roma il cardinale Mariano Falcinelli Antoniacci dell'ordine di S. Benedetto della Congregazione Cassinese, già pronunzio Apostol. a Vienna (n. Assisi 10 novem. 1806).

30. *s.* Rendita: 73,87; Oro, 22,10; Prestito 1866, 63 3/4; Tabacchi, 864; Ferrovie meridionali, 355.

31. *D.* A Foggia si chiude oggi l'Esposizione con la proclamazione dei premiati (*v.* 21 e 24).

— Inaugurazione della ferrovia di Cotrone. La popolazione è in esta.

— Muore a Torino, a 66 anni, Francesco Bubani, distinto patriota romagnolo. Condannato a morte dal gov. Pontificio, gli fu commutata la pena in 20 anni d'ergastolo.

GIUGNO.

1. *lunedì.* L'*Opinione* di oggi pubblica l'elenco dei premiati con medaglia d'oro e d'argento all'*Esposizione regionale di Foggia* (*v.* 31 *maggio*).

IMA ESECUZIONE DELLA *MESSA DI REQUIEM* DI GIUSEPPE VERDI
IL 22 MAGGIO 1874 NELLA CHIESA DI SAN MARCO IN MILANO.

(*Dall'*Illustrazione Universale, *1874*).

— A Ravenna, alle 3 ½ ant., tre leggere scosse di terremoto.

2, *ma*. L'on. Minghetti ripresenta alla Camera il progetto di legge sulla tassa del macinato e prega che sia discusso d'urgenza.

— I giornali di Milano si occupano della sorte del padre Ceresa, il cui ricorso è stato respinto in Cassazione. E' prossimo il suo trasporto al Penitenziario di Pallanza.

3, *me*. Legge che dà facoltà di appaltare lo stabilimento salifero e balneario di Salsomaggiore per anni cinquanta.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decret di nomina del gen. Giacomo Medici primo aiutante di campo del Re.

— Il Papa riceve in udienza particolar il card. Guibert.

— A Parigi, all'*Opèra comique*, esecuzior della *Messa* di G. Verdi.

7, *D*. In tutto il Regno la festa dell Statuto viene solennizzata con rivis militari, feste scolastiche, elargizioni pubblica beneficenza.

— A Roma, nel piazzale del Maccao, st mattina alle 8.30, rassegna militare pa sata dal Re.

La villa di Giuseppe Verdi a Busseto.
(*Da un' incisione del 1874*).

— R. D. che determina il procedimento da tenersi nel mettere a riforma gli ufficiali dell'esercito.

— A Torino un ex-capitano uccide la moglie e tre figli e quindi si uccide. Si dice che movente del delitto siano state le ristrettezze finanziarie. La tragedia desta viva impressione.

4, *g*. La Camera, approvati ieri i 30 articoli della legge sul macinato, e oggi quella relativa alla tassa sui titoli di borsa, si proroga a domicilio. La Camera nella III sessione della corrente XI legislatura (15 novembre 1873-4 giugno 1874) ha tenute 142 sedute pubbliche e 54 negli uffici, e una in Comitato segreto.

5, *v*. Giunge a Roma il cardinale Guibert, arcivescovo di Parigi e prende alloggio nel Palazzo dell'ambasciatore di Francia. Gli si attribuiscono propositi di conciliazione fra lo Stato e il Papato.

6, *s*. Il Senato approva vari progetti di legge.

— A Verona viene inaugurato il monu mento a Michele Sanmicheli, grand architetto ed ingegnere, opera dell scultore G. B. Trojani di Villafranc sulla punta di Pradavalle, alla met circa del corso che dalle Brà conduc alla stazione di Porta Nuova.

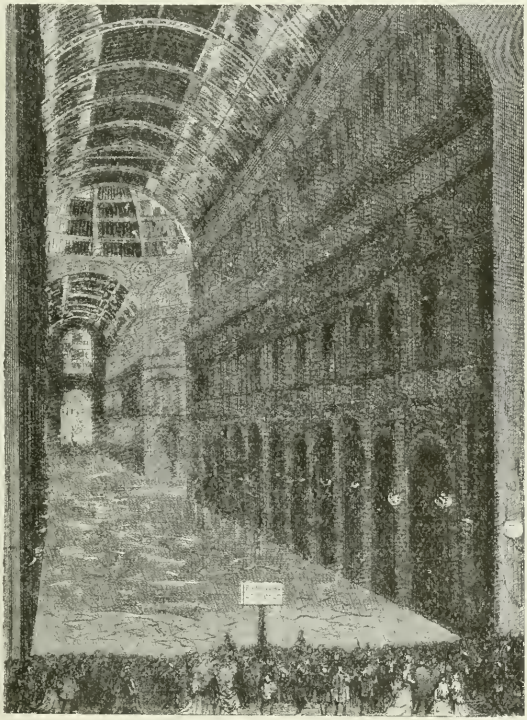
— In Valle d'Olmo quattro malviven uccidono un carabiniere.

— Muore a Torino, a 80 anni, Domenic Ferri, celebre scenografo e architett decoratore.

8, *l*. Per R. è data piena e intera es cuzione alla convenzione fra l'Italia il Messico per la reciproca estradizior dei malfattori, ratificata a Messico 30 aprile 1874.

— Per R. D. è espropriata per caus di pubblica utilità e per servizio d governo la casa appartenente alla Co gregazione dell'Oratorio in Santa Mar in Vallicella dei Padri Filippini Roma.

Legge che regola l'esercizio delle pro-
essioni di avvocato e procuratore.
A Torino si chiude oggi l'Esposizione
rtistica inaugurata il 26 aprile.
Muore a Venezia l'avv. Giuseppe Ber-
ardi, insigne patriota, e uno dei Qua-
anta esclusi dal governo austriaco dal-
Giornate, incisa dal cav. Gaetano Calvi
e con iscrizione di Angelo Colombo.
— A Sospirolo, Mis, Canale del Mis, Ve-
dana e Peron (prov. Belluno), alle 8.30
pom., forte scossa di terremoto.
12, *v.* Giunge a Roma il primate d'Un-
gheria cardinale Giovanni Simor, arci-



La galleria Vittorio Emanuele a Milano dopo la grandinata del 13 giugno 1874.
(*Da un'incisione dell'epoca nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

amnistia del 1849 per aver validamente
ontribuito agli avvenimenti del 1848-49.
me. R. D. che stabilisce la forma e le
mensioni delle marche per cambiali
a lire dieci e da lire venti.
Stasera il Re parte da Firenze per
orino.
g. Viene emessa per cura e a beneficio
el Pio Istituto Tipografico di Milano una
edaglia commemorativa delle Cinque
vescovo di Strigonia e prende alloggio
al *Collegio Teutonico di Santa Maria
dell'Anima.*
— Si apre in Venezia, alla Madonna del-
l'Orto, il Congresso Cattolico sotto la
presidenza del duca Scipione Salviati e
con l'intervento del cardinale patriarca
Trevisanato, nonchè, fra gli altri, del-
l'on. D'Ondes Reggio. Il Congresso tratta
delle Associazioni Cattoliche, dell'istru-

zione per la quale viene propugnata la libertà di insegnamento, delle elezioni, della stampa, ecc.

— A Solarolo, in un conflitto con la forza pubblica, viene ucciso il brigante Graziani, detto *Maremma*.

— Col vapore *Chimborazo* arriva a Valparaiso il duca di Genova ed è accolto festosamente.

13, *s*. A mezzogiorno, provenienti da Roma, arrivano a Milano i Principi di Piemonte e il Principino di Napoli.

— Si abbatte su Milano una furiosa, straordinaria grandinata, della durata di 12 minuti. Fa una strage di vetri; la Galleria Vittorio Emanuele è spogliata di tutti i suoi vetri, con un danno di 100 mila lire. La temperatura scende a 10° gradi sopra zero.

— A Venezia il *Congresso Cattolico* adotta le seguenti proposte:

1. Di raccomandare ai Cattolici che accettino, previa dispensa ecclesiastica, le cariche delle Opere Pie.

2. Di cristianizzare le scuole municipali, invitando i Cattolici a prendere parte alle elezioni amministrative.

3. Di nominare una Commissione coll'incarico di studiare un progetto per fondare scuole superiori.

— A Forlì si costituisce un Comitato promotore di un Congresso dei medici condotti che avrà luogo nel pross. settembre.

14, *D*. Il Re giunge a Firenze.

— R. D. relativo al corso forzoso dei biglietti di banca.

— Legge che pubblica la tassa sui contratti di Borsa.

— Legge che autorizza la maggiore spesa di L. 79 893,78 per il traforo del Moncenisio.

— Legge che risolve la convenzione 9 maggio 1867 per la concessione della costruzione ed esercizio di una ferrovia da Reggio a Guastalla, a favore della provincia di Reggio Emilia.

— Legge che autorizza la maggiore spesa di L. 748 936,70 per i lavori di compimento della strada ferrata da Asciano a Grosseto.

— A Venezia, al Congresso Cattolico, monsignor Nardi parla in favore della santificazione delle feste.

— Il Sindaco di Monreale, Andrea Di Bella, viene aggredito dai due ufficiali del Genio, Giocosa e Martellini, per avere egli fatto rilasciare al Giocosa un atto protestatario. Intervengono dei cittadini, gli ufficiali mettono mano alle sciabole, e si ritirano nel vicino quartiere dei bersaglieri. La popolazione fa una dimostrazione, i due ufficiali sono arrestati. La Giunta si dimette per solidarietà verso il Sindaco.

15, *l*. Per R. D. è prorogata l'attuale sessione del Senato e della Camera.

— A Venezia, al Congresso Cattolico, D'Ondes Reggio pronuncia un discorso contro l'istruzione obbligatoria. Si decide di promuovere la fondazione di ospedali di infanzia e rurali.

— Questa sera viene aperto il nuovo magazzino Haas, sotto i portici settentrionali di Piazza del Duomo. Vi sono esposte stoffe, tappeti, ecc.

— Da Parigi Silvain Charles, segretario della *Ligue internationale de la Paix*, scrive al dott. T. Riboli sulla pubblicazione in francese del romanzo *I Mille* di Garibaldi.

— A Vienna si apre il Congresso medico internazionale. L'Italia vi è rappresentata dal dott. Mariano Semola, professore dell'Università di Napoli.

16, *ma*. Da Firenze il Re parte oggi alle 6 per Torino.

— Legge che autorizza la spesa straordinaria di L. 2 800 000 per i lavori di scavo nei porti di Venezia, Genova, Porto Mediceo e Canale della Giudecca.

— Alle 3.40 pom. giunge a Milano la duchessa di Genova proveniente da Torino. E' ricevuta alla stazione dal principe Umberto e dalla principessa Margherita col principino di Napoli.

— A Venezia il Congresso Cattolico tiene la sua ultima seduta. Vengono prese alcune decisioni concernenti la stampa. D'Ondes Reggio sostiene la libertà d'insegnamento. Viene deciso che il secondo Congresso si terrà nel 1875 a Firenze.

— A Magonza ha luogo oggi l'apertura del secondo Congresso generale dei cattolici tedeschi.

17, *me*. Al Sacro Collegio dei Cardinali che gli presenta gli auguri per il 28° anniversario della incoronazione, Pio IX dice: « E poichè è piaciuto a Dio di farmi cominciare l'anno ventinovesimo del Pontificato, mi sembra questa occasione opportuna per ripetere certi atti che non debbono essere trascurati lungamente, per non indurre in errore gli uomini di buona fede, e non dar pretesto ai nemici di affacciare consuetudini lunghe. Ebbene, alla presenza di questo sacro Consesso che mi circonda, io ripeto le più solenni proteste contro la usurpazione temporale del dominio della Santa Sede, contro lo spogliamento sacrilego delle Chiese, contro l'abolizione degli ordini religiosi...

« Si chiede pace, si chiede tregua, si chiede, direi quasi, un *modus vivendi*. E potrebbesi mai questo condurre a termine con un avversario che tiene in mano continuamente il *modus nocendi*, il *modus auferendi*, il *modus destruendi*, il *modus occidendi?* »

— A Borgoforte esperimento del Ponte sul Po. Dodici macchine con 500 tonnellate percorrono il binario: la flessione è di pochi millimetri.

18, *g*. Nel discorso rivolto alle Deputazioni di tutte le Società Cattoliche di

LA DIMOSTRAZIONE DEL 21 GIUGNO 1874 IN PIAZZA S. PIETRO A ROMA. — (*Dall'* Illustrazione Universale, *1874*).

Napoli Pio IX dice: « E' cosa veramente meravigliosa a pensare come sedici o diciassette secoli addietro, con un senato pagano, al cospetto di un Imperatore pagano, potè S. Giustino presentarsi a perorare la causa dei cristiani e ottenere una tregua della crudele persecuzione... Oggi siamo in condizioni presso a poco uguali, e forse, sotto un certo rispetto, peggiori; infatti se si dovesse presentare avanti alla Camera di Montecitorio o al Senato (non mi ricordo dove stia), se si dovesse presentare colà uno di voi, buoni signori, cattolici romani, a perorare la causa della Chiesa, sarebbe preso a burla, e scacciato tra i ghigni e le minacce ».

19, *v.* I giornali commentano acremente le discussioni del Congresso Cattolico di Venezia, deplorando che il governo lasci tanto slancio ai clericali.

— La stampa italiana commenta sfavorevolmente le deliberazioni prese dal Consiglio generale dei Cattolici tedeschi a Magonza come « negazione della società moderna » e cioè: 1) la supremazia della Chiesa sullo Stato; 2) la direzione delle scuole affidate al clero; 3) autonomia politica del Papa.

— A Belluno, alle 4 pom., leggera scossa di terremoto.

— Muore a Gambolò Giuseppe Robecchi, ardente patriota, senatore dall'8 ottobre 1865 (n. Gambolò il 15 settembre 1805). Fu direttore a Milano dell'Economato Generale dei benefici vacanti.

21, *D.* Per festeggiare l'anniversario della esaltazione di Pio IX al pontificato si canta un *Te Deum* in S. Pietro. All'uscita della folla si vede una figura bianca a una finestra del Vaticano. Scoppia prontamente una dimostrazione al grido di *Viva il Papa-Re! Morte ai buffoni!* Accorrono le guardie. Si fanno arresti.

— Pio IX riceve i rappresentanti del primo Congresso Cattolico Italiano, tenuto a Venezia e dice: « La cattiva stampa grida contro di voi, e perchè dessa è l'eco dei moltissimi cattivi, così non è da fare meraviglia se blatera e condanna, sentenziando che questi sono gli ultimi sforzi di un corpo che perde ogni giorno il suo vigore, e vi assimila ad un frutto, al quale vien tolto ad ogni momento una foglia, di guisa che a poco a poco si esaurisce e si perde ».

Rispondendo poi agli auguri per il 28° anniversario della sua esaltazione al Pontificato, dice: « Speriamo che come il gaudio del Principio di questo Pontificato si è converso in tristezza, così la fine si converta in gaudio. Quando nel giorno 17 giugno 1846 fu aperto il Conclave per dare adito a molti di conoscere più da vicino il nuovo l'apa tutto era gaudio e allegrezza. Alcuni del Corpo Diplomatico sollecitamente erano penetrati nella Cappella del Quirinale, e fra gli altri con maggiore sollecitudine si era avvicinato al Papa il ministro del Re di Sardegna. Il Papa si accostava all'altare vestito in abito pontificale per poi presentarsi al popolo dalla gran Loggia; e il ministro del Re di Sardegna con ansietà prese la coda del paladamento pontificale, e tenne ad onore di poter essere il primo che potesse rendere questo ufficio al nuovo Papa.

« A questo atto esterno di cordiale intelligenza fra la S. Sede e il Piemonte tennero dietro certe lettere affettuose che confermavano più ufficialmente la buona armonia.

« Fin qui gaudio ed amicizia. Più tardi tutto si cambiò in tristezza; giacchè lo stesso Piemonte mi tolse quasi tutta la veste del dominio temporale, e col 20 settembre 1870 s'inoltrò e penetrò dentro Roma, non per reggere ma per strappare con violenza la stessa coda, che della violata vesta ancor rimaneva! Ed ecco come il gaudio si cangiò in tristezza ».

22, *l.* Legge che regola l'amministrazione del fondo pel culto.

— Legge che autorizza il trasporto e la tumulazione delle ceneri di Carlo Botta nel tempio di S. Croce in Firenze.

— Legge che estende la legge 20 marzo 1865 sulla sanità pubblica alle province di Venezia e di Mantova.

— Stamattina alle 10 parte da Milano la duchessa di Genova per la Sassonia. E' salutata alla stazione dal principe Umberto e dalla principessa Margherita.

— A Bagnacavallo, presso Masiera, viene ucciso nella collutazione coi carabinieri il famigerato bandito Toni.

23, *ma.* A Ravenna evadono dalle carceri tre pericolosi prigionieri, uno condannato a 15 anni di lavori forzati, l'altro al domicilio coatto, il terzo imputato di assassinio.

— Un violento temporale devasta la città di Treviso e il territorio circostante. A Verona l'acquazzone non reca alcun danno.

— A Ribera (Girgenti) conflitto fra cinque fratelli, possidenti del luogo, e quattro briganti. Un brigante resta ucciso e un altro ferito.

— A Lisbona il Nunzio Pontificio dà oggi una magnifica festa in onore del Papa.

24, *me.* Pio IX, ricevendo gli impiegati civili, dice che la loro presenza prova, che egli era un Sovrano, un Sovrano che, comunque non regga più, è ancora ubbidito. « I nemici della Chiesa hanno fino alla nausea ripetuto che il Regno di Gesù Cristo e di chi lo rappresenta non deve essere di questo mondo: *Regnum meum non est de hoc mundo.* E le mille volte si è ripetuto che con queste parole Gesù Cristo voleva dire che il regno suo non veniva dalla autorità de

mondo, ma esisteva in lui come figlio di Dio. Perciò io, Vicario di Gesù Cristo, ho rifiutato e rifiuto quelle *prerogative reali* che mi sono offerte dalle autorità del Mondo ».

- A Roma, in Piazza S. Pietro, stasera alle 11, dimostrazione anticlericale, provocata dall'esecuzione di un pezzo di musica intitolata *La breccia di Porta Pia*. Si operano arresti.
- C. Nigra è nominato rappresentante della Commissione petrarchesca di Padova ed Arquà a Valchiusa per la celebrazione del quinto centenario della morte del Petrarca.
- Si celebra a Solferino e a S. Martino la consueta cerimonia commemorativa delle battaglie. Per l'occasione vengono inaugurati nella sala superiore della *Spia d'Italia* in Solferino due grandi ritratti equestri di Napoleone III e di Vittorio Emanuele II, opera del pittore Carlini, veneziano.
- A Mantova evadono dalle carceri due detenuti.
- A Fulda la conferenza dei vescovi incomincia le sue sedute, occupandosi delle nuove leggi ecclesiastiche (*v. 26*).

5, *g.* A Roma il Ministro plenipotenziario dell'impero ottomano, per festeggiare l'anniversario natalizio del Sultano, offre un pranzo al quale intervengono i ministri e il Corpo diplomatico.

6, *v.* Il Papa, ricevendo una deputazione del Patriziato Romano, così si duole dei disordini avvenuti il 21 giugno: « Ho veduto due dimostrazioni: l'una fatta di giorno, l'altra di notte. Quella di giorno spontanea, improvvisa, amorevole, filiale; e questa è quella che ha gridato: *Viva!* e che ha desiderato la vita. Quella scoppiata di notte s'inoltrò al Vaticano da gran distanza, dopo aver assordato le vie nel suo passaggio con voci scomposte, minacciose, brutali. Illuminava la strada alla tumultuante Congrega la pallida e fosca luce di certe faci composte di pece, bitume e non so di che altri infernali ingredienti. E questa Congrega gridò: *Morte!* »

Aggiunge di aver ricevuto una lettera con un'offerta di ospitalità in un'ampia abitazione oltremonti perchè « a fronte delle guarentigie si sospetta e si teme oltremonti che il Papa sia mal sicuro in Italia ». — Ma se avessi innanzi quelli che reggono i miserandi destini della penisola, soggiunge — direi: « Carissimi figli (figli traviati, ma figli) sono circa quattro anni da che mi trovo volontariamente, e ora necessariamente ristretto nel Vaticano; mi ci trovo anche adesso, testimonio dolente dei mali di ogni genere che opprimono Roma, questa veneranda città, cui si tenta tornare al magistero dell'errore. Vi sono stato finora, vi sto e vi starò fino al momento in che Dio stesso farà conoscere la sua volontà e l'ordine della sua Provvidenza ».

— Sequestrato il n. 139 del giornale *Il Veneto Cattolico* per un articolo contenente offese alle leggi dello Stato, intitolato: *Gli scandali di Venezia*.

— A Fulda si chiude oggi la conferenza dei vescovi. Si nota che l'atteggiamento del pubblico verso i vescovi è freddo (*v. 24*).

27, *s.* Le sigaraie di Firenze si mettono in isciopero per la cattiva qualità della foglia.

Al vero: Medaglia di bronzo, annuale (XXIX) di Pio IX, 29 giugno 1874 allusiva al restauro dell'interno della Basilica in Santa Maria in Trastevere, in Roma.
(*Dalla cortesia del cav. Carlo Stefano Johnson, Milano*).

— La linea ferroviaria Verona-Modena si apre pei viaggiatori e per le merci a grande e piccola velocità, con orario limitato.

28. *D.* Legge che estende alla Sicilia la privativa dei tabacchi.

— A Mantova si costituisce uno degli evasi dal carcere il 23 corr.

29. *l.* Oggi viene pubblicato da una Commissione della Sinistra parlamentare un *Manifesto* firmato da Cairoli, Nicotera, Crispi, Bertani, Mancini, Seismit-Doda, Sermoneta, Fabrizi, Avezzana, Oliva, Lazzaro, Tamajo, Cucchi, Miceli, Musolino, Asproni. Sostiene come programma il decentramento amministrativo, rivendica la paternità delle leggi da essa promosse, la condanna del contatore sul macinato, le inchieste amministrative e politiche, ecc.

— Viene pubblicata la consueta medaglia annuale di Pio IX (XXIX) celebrante il restauro dell'interno della Basilica di Santa Maria in Trastevere.

Monsignor Francesco Saverio De Mérode morto a Roma il 10 luglio 1871. (*Dall'* Illustrazione Popolare, *1874*).

— A Forlì disordini per il caro dei viveri.

30. *ma.* A Roma il Tribunale Correzionale condanna a quattro mesi di carcere certi Ferretti e Pompei imputati di oltraggio alla forza pubblica ed arrestati la sera del 24 corr. durante la dimostrazione anti-clericale in Piazza S. Pietro.

— Rendita: 74,15; Oro, 22,04; Prestito 1866, 65,25; Tabacchi, 873,50; Ferrovie meridionali, 363.

LUGLIO.

1. *mercoledì.* A Firenze le sigaraie scioperanti chiedono anche un aumento di paga (*v. 27 giugno* e *4 luglio*).

— Lettera di Giuseppe Garibaldi (pubblicata in *Gazzetta di Milano* del 19) al generale Bordone sul centenario di Petrarca.

— La *Gazzetta di Milano* pubblica oggi una patriottica lettera del Comitato Triestino che invia lire 500 per il monumento delle Cinque Giornate.

2. *g.* A Vienna, nella sua seconda seduta, la *Commissione internazionale sanitaria* esterna il parere che l'epidemia colerica, oltre il territorio delle Indie, non ha in alcuna altra parte del mondo un carattere autoctono e che specialmente nell'Europa essa non è mai divenuta indigena, per cui le singole epidemie debbono ancor sempre ritenersi come provenienti dalle Indie.

3. *v.* Il prezzo del frumento comincia a ribassare notevolmente in tutti i mercati d'Italia. A Novara il prezzo è ribassato di circa nove lire per ettolitro.

— A Firenze continua lo sciopero delle sigaraie: vengono operati alcuni arresti.

— Si annuncia la pubblicazione di un nuovo giornale politico di Bologna: *La Patria.*

4. *s.* Legge che impone di ridurre a coltura i beni incolti dei Comuni che sono patrimoniali o divenissero tali.

— Si annuncia la pubblicazione di un nuovo giornale di Roma: *L'Artigiano.*

— A Firenze termina lo sciopero delle sigaraie. Vengono condannati da un anno a sei mesi di carcere quattro sobillatori dello sciopero (*v. 18* e *1 dicembre*).

— A Milano viene inaugurata ai Giardini Pubblici l'*Esposizione storica d'arte industriale*, alla presenza dei Principi di Piemonte, del ministro Visconti-Venosta e delle autorità civili.

5. *D.* A Catanzaro caldo soffocante casi d'insolazione.

6. *l.* Alle 3 ant. giunge a Verona il pri

Medaglia di bronzo, al vero, commemorativa del V Centenario della nascita di Francesco Petrarca, 19 luglio 1874.

(Dalla cortesia del cav. Carlo Stefano Johnson, Milano).

cipe Umberto che riparte subito per ispezionare il campo di Spiazzi.

— A Pisa, a Rimini, a Prato dimostrazioni popolari contro il caro del pane.

— A Ravenna la farina da 24 centesimi la libbra viene ridotta nei sobborghi a 12.

7. *ma.* Per decreto ministeriale sono determinati i segni caratteristici dei nuovi biglietti da L. 50 che la Banca Nazionale ha deliberato di sostituire a quelli ora in corso.

— A Livorno disordini per ottenere una diminuzione del prezzo del pane.

— A Pisa, continuando le violenze dei dimostranti, si operano 16 arresti.

— Anche ad Arezzo disordini per la diminuzione del prezzo del pane.

— A Vienna, sesta seduta della Conferenza internazionale sanitaria. E' all'ordine del giorno la discussione: se sono da istituirsi contro il colera degli stabilimenti contumaciali.

8. *me.* A Spoleto tumultuose dimostrazioni contro il caroviveri. Si operano arresti.

L'architetto Antonio Cipolla
morto il 15 luglio 1874 a Roma.
(Da un' incisione dell'epoca).

— A Farra d'Alpago, alle 6 pom., imperversa un furioso uragano e un fulmine uccide due contadini.

10. *v.* La Sacra Congregazione dell'Indice proibisce le seguenti opere: *Drei Gewissenfragen über die Maigesetze*; *Ehrerbietige Vorstellung und Bitte an den hochwurdigsten Episcopat in Preussen*, von Vincentius Sincerus; Ormian M. *Le Vatican et tes Arméniens*; *Union générale dans le clergé séculier du sacerdoce et du mariage* par l'Abbé Caillet.

— Muore in Roma il belga mons. Francesco Saverio De Mérode, a 54 anni. Si diede in gioventù alla carriera delle armi militando in Algeri; lasciate le armi e datosi al sacerdozio, fu nominato cameriere segreto e canonico della Basilica Vaticana, poi proministro delle armi ed elemosiniere segreto del Papa e finalmente vescovo di Mitilene. Era nipote di La Fayette, cognato del conte di Montalembert e zio della duchessa d'Aosta.

— A Firenze il prezzo del pane è ribassato di cent. 15 la libbra. Tuttavia continuano i disordini.

— Muore a Vercelli, a 60 anni, il professore Giuseppe Levi, autore di buoni studi sugli ebrei e sulle religioni.

— A Orune, alle 4 pom., imperversa un furioso temporale: tre contadini vengono uccisi dal fulmine.

11. *s.* Giunge a Genova la principessa Margherita e prosegue per Quinto per vedere il principe di Napoli che vi soggiorna per la cura marina.

12. *D.* Alla Spezia viene varato il bastim. *Compagnia Generale.* La lunghezza dello scafo è di m. 52; la larghezza di m. 10,50; la capacità di 865 tonnellate.

— A Milano, alla Stazione Centrale, sciopero di cocchieri che chiedono un aumento di paga.

13. *t.* A Milano il pane bianco è ribassato di 4 cent. ogni 800 gr. e il pane di mistura di 2. Quindi il primo viene a costare 48 cent. ogni 800 grammi e il secondo 40.

— A Ravenna, sciopero delle risaiole, essendo stata diminuita di cent. 25 la loro mercede giornaliera. Si lamentano feriti.

— Muore a Padova, sua città natale, a 60 anni, il conte Carlo Leoni epigrafista. Fu ardente patriota.

— Il principe di Bismarck a Kissingen viene fatto segno a un attentato da parte del contadino Kullmann, come protesta contro le recenti leggi ecclesiastiche. Il principe viene leggermente ferito alla mano destra. Il feritore è arrestato. Il fatto provoca anche in Italia, da parte di associazioni cattoliche, indirizzi di felicitazione al principe per lo scampato pericolo.

14, *ma*. Legge che approva la convenzione per la concessione della costruzione e dell'esercizio di due tratti di strada ferrata, l'uno da Tremezzina a Porlezza, l'altro da Luino a Fornasette.
— A Livorno, dove si è rifugiato, viene arrestato il gerente del *Ladro*, Luigi Casini.
— A Castelfranco (Bologna) dimostrazioni per il caro-pane.
— A Roma il Segretario generale del ministero degli Affari Esteri riceve oggi l'inviato officioso del governo di Madrid, Rancès.
— Da Parigi Nigra parte oggi per Avignone per assistere alle feste pel giubileo del Petrarca.
17, *v*. Da Milano, alle 5 pom., la principessa Margherita parte per Torino.
— A Firenze sequestrato il *Piovano Arlotto*, giornale che i rivenditori gridavano essere al posto del *Ladro* (*v. 14*).

Giosuè Carducci legge il discorso ufficiale in onore del Petrarca sulla piazza d'Arquà dinanzi alla casa dell'altissimo Poeta il 19 luglio 1874. (*Dall'*Illustrazione Universale, *1874*).

15, *me*. A Roma, alla Società Geografica, Cesare Correnti tiene un discorso intorno ai progressi compiuti dagli studi geografici nel corso dell'anno.
— Muore a Roma Antonio Cipolla, illustre architetto, nato nel 1822 in Napoli, e patriota insigne, distintosi alla difesa di Treviso nel 1848. Autore del Palazzo della Cassa di Risparmio di Roma, della Banca Nazionale di Bologna e Firenze, del Municipio di Imola. Commissario ordinatore delle Esposizioni di Parigi e di Vienna.
— A Modena agitazione contro l'esportazione dei grani.
16, *g*. Legge con la quale è approvata la convenzione fra le finanze dello Stato e la Società anonima dei Canali Cavour.
18, *s*. Giunge a Genova l'ambasciata Birmana.
19, *D*. A Padova, inaugurazione della statua del Petrarca con discorsi dell'Aleardi e dell'on. Cittadella.
— Ad Arquà grandi festeggiamenti per il centenario petrarchesco. Pronunciano discorsi il Carducci che fa un parallelo fra Dante e il Petrarca e la poetessa E. Fuà Fusinato. Fra gli intervenuti si notano Terenzio Mamiani e Aleardo Aleardi.
— Ad Avignone e a Valchiusa si celebrano feste petrarchesche. Ad Avignone viene intitolato al Petrarca un *boulevard*. A Valchiusa pronuncia un discorso Costantino Nigra, e segue poi una caval-

cata storica rappresentante l'incoronazione del Petrarca in Campidoglio.

20. *l.* Ad Ancona sciopero dei becchini che pretendono un aumento di salario. Il cadavere di un vecchio di 91 anni si trasporta senza bara nè coperta in chiesa.

— A Savona viene arrestato il padre Tamponi dei Servi di Maria imputato di tentato avvelenamento del priore di quel convento.

22. *me.* La principessa Margherita alle 4.39 pom. arriva a Spa, dove si ferma in villeggiatura.

sociale, l'anarchia e la uguaglianza di fatto secondo i socialisti.

26. *D.* Ha luogo il pellegrinaggio delle Associazioni degli operai a Superga, per commemorazione del 25° anniversario della morte di Carlo Alberto. Sulla tomba vengono deposte molte corone.

— A Venezia, nel Canal grande, pittoresca regata.

— A Salerno viene ucciso il brigante Domenico Latronico della banda Cappuccino: altri due briganti vengono feriti.

— I giornali viennesi lodano la fermezza

Medaglia d'argento, commemorativa dell'inaugurazione dell'Esposizione Industriale-Artistica della provincia di Cuneo in Saluzzo, 1874.

(Dalla cortesia del cav. Carlo Stefano Johnson, Milano).

— A Cento, dalle acque del Reno, viene estratto il cadavere di un professore di fisica dell'ex-seminario. Non si sa se si tratti di delitto o di suicidio.

23. *g.* A Livorno la Corte d'Assise condanna a sei mesi di carcere e a mille lire di multa il gerente dell'*Eco del Tirreno* per incitamento all'odio fra le varie classi in un articolo intitolato *Il prete e i soldati.*

— A Savona sciopero dei carpentieri che chiedono un aumento di paga del 12 per cento.

— A Milano vengono arrestati i membri principali di una Associazione di falsificatori di biglietti della Banca Nazionale.

24. *v.* A Perugia, ad Ancona, a Firenze, violenti temporali. Si lamentano disgrazie e numerose vittime di fulmini.

25. *s.* A Livorno la Corte d'Assise condanna a nove mesi di carcere e a 1300 lire di multa il gerente del giornale *Sempre avanti* per gli articoli intitolati: *Operai e borghesi* e *La liquidazione* del professore Semmola, delegato d'Italia, nelle questioni insorte in seno alla Commissione sanitaria internazionale.

27. *l.* Giunge a Venezia l'ambasciata Birmana.

— A Firenze, all'Arena Nazionale, è applaudita la nuova commedia del Costetti *Compensazioni.*

— A Bruxelles si riunisce la Conferenza internazionale militare, promossa dalla Russia. Tale Conferenza suscita le opposizioni delle diverse Società di amici della Pace, specie da parte di quella di Parigi. E' nominato presidente il delegato russo Jomini. L'Italia è rappresentata dal barone Blanc e dal conte Lanza.

28. *ma.* Corre voce di un attentato contro il Re: voce raccolta e poi subito smentita dai giornali.

— A Torino, nella Chiesa di San Giovanni, si celebrano solenni esequie per il 25° anniversario della morte di Carlo Alberto.

— A Venezia, nel Palazzo Ducale, inau-

gurazione del busto di Carlo Alberto, opera dello scultore Ferrari.

— A Idro (Brescia), alle 4 ½ ant., forte scossa di terremoto sussultoria.

— A Vienna la Conferenza sanitaria internazionale riconosce la necessità di istituire una Commissione sanitaria internazionale permanente per continuare gli studi sul colera e sulle altre epidemie.

29. *me.* Da Milano il padre Ceresa viene tradotto nel penitenziario di Oneglia.

30. *g.* Vengono sequestrati tutti i giornali che hanno pubblicato la pastorale del card. Guibert, arcivescovo di Parigi, spiccatamente tendente a richiamare la commiserazione del mondo cattolico sul *Papa prigioniero.*

— A Vienna la Conferenza sanitaria internazionale tiene l'ultima sua seduta. I rappresentanti del governo Italiano ed Austro-Ungarico si accordano per compilare un resoconto popolare dei lavori compiuti dalla Conferenza da pubblicare in lingua italiana, tedesca, ungherese e francese.

31. *v.* Proveniente da Venezia giunge a Pisa l'ambasciata Birmana, che prende alloggio all'*Albergo Vittoria*, dopo aver visitato la città.

— Muore a Torino, a 74 anni, Giovanni Nepomuceno Nuytz, insigne giurista, insegnante di diritto canonico nell'Università di Torino. Fece molto parlare di sè nel 1851 per le sue lezioni contro il potere temporale. Lascia due trattati: *Iuris ecclesiastici institutiones* e *In ius ecclesiasticum universum tractationes*, entrambi messi all'Indice.

— Rendita: 73,47; Oro. 22,27; Prestito nazionale, 67; Tabacchi, 828; Ferrovie meridionali, 364.

AGOSTO.

1. *sabato.* Da Caprera Garibaldi scrive a Celso Ceretti, rivolgendosi a Saffi e a Valzania che si occupavano del rannodamento delle forze repubblicane: « Ai fratelli nostri dei paesi che andate a percorrere, un saluto di cuore, e procurate di inculcare nell'animo loro che Massoni, Carbonari, Internazionali, ecc. devono schierarsi sotto il vessillo repubblicano, che uniti, potrà condurci all'adempimento della nostra missione ».

AURELIO SAFFI
capo spirituale dei repubblicani arrestati a villa Ruffi il 2 agosto 1874.
(Da fotografia nel Museo del Risorgimento, Milano).

— Ad Avignone durante le feste petrarchesche vengono commessi circa venti furti. Oggi i giornali nel darne notizia, notano che anche al rappresentante dell'Italia, Minich, è stato rubato un bellissimo anello.

— A Vienna una deputazione della Conferenza internazionale sanitaria si reca a ringraziare il prof. Semmola per aver egli efficacemente contribuito al felice esito della Conferenza.

— A Birmingham si celebra il centesimo anniversario della scoperta dell'ossigeno fatta da Giuseppe Priestley, al quale viene oggi inaugurato un monumento. Ne parlano anche i giornali italiani.

2. *D.* Stamane alle ore 10 si riuniscono in Rimini, alla villa Ruffi — proprietà dell'industriale cav Ercole Ruffi — i capi del partito repubblicano italiano per combinare un movimento risolutivo, d'accordo con gli internazionalisti. Intervengono, sotto la presidenza di Aurelio

Saffi, fra gli altri: Domenico Belancioni, Achille Serpieri, Eugenio Valzania, Alessandro Fortis, Federico e Alfredo Comandini, padre e figlio (quest'ultimo ideatore e compilatore di questa *Italia nei Cento Anni del Secolo XIX, giorno per giorno illustrata*, sino al giugno 1864), Domenico Narratone, Domenico Barilari, Felice Dagnino. Alfredo Comandini funge da segretario. La riunione è appena incominciata. che i Carabinieri circondano la villa e un delegato dichiara tutti quanti in arresto, tenendoli sotto custodia, ma in libertà, nella villa, dove lo stesso delegato si trattiene e siede amabilmente a mensa con gli arrestati, dichiarandosi dolente dell'ingrato compito affidatogli.

Oggi stesso i 28 arrestati protestano con una dichiarazione scritta, pubblicata sui giornali, contro l'arresto arbitrario.

— Inaugurazione a Salsomaggiore del monumento a G. D. Romagnosi, con intervento dei ministri Cantelli e Finali.

3. *l.* Stamane i 28 arrestati di villa Ruffi sono tradotti a Rimini, scortati da Carabinieri a cavallo e da cavalleria, e poi subito fatti partire per Spoleto. La notizia dell'arresto corre per tutta Italia ed è molto commentata sui giornali (*v. 8 settembre*).

— Ad Acqui si scatena un furiosissimo temporale. Lo stabilimento balneario resta inondato.

— Da Toronto Canadà) il ricco americano A. M. Ross, grande ammiratore di Garibaldi, credendolo in strettezze finanziarie, gli manda duecento sterline e un assegno di cento sterline annue.

4, *ma.* Da oggi il dott. Giuseppe Mussi cessa dalla direzione della *Gazzetta di Milano*, che viene assunta effettivamente da Edoardo Sonzogno, benchè questi figuri come editore.

— A Cento, durante l'imperversare di un temporale, un fulmine rovina gravemente la Chiesa.

— Il padre Giacinto rassegna al Consiglio di Stato del Cantone di Ginevra le sue dimissioni dall'ufficio di curato perchè convinto « che lo spirito che prevale nell'opera cattolica liberale di Ginevra non è nè liberale in politica nè cattolico in religione ».

5, *me.* Giunge a Verona il principe Umberto che partirà domani per ispezionare il campo di Chiesa Nuova.

— Alla Pieve, Santa Luce (Pisa) muore la contadina Rosa Centi di anni 104 e due mesi.

6, *g.* Giunge a Torino il Re.

— A Ravenna vengono sciolte oggi tutte le Società politiche. Il *Ravennate* pubblica il relativo decreto. La città è perfettamente tranquilla.

— A Bologna viene arrestato Andrea Costa di Imola, uno dei capi più influenti dell'Internazionale, da lungo tempo ricercato.

— A Figline, alle 4 pom., scoppia un violento temporale: un fulmine uccide un contadino.

— Dal Quartiere generale di Lequeitio Don Carlos indirizza un proclama alle Potenze cristiane, in cui cerca di scolparsi delle crudeltà di cui è accusato e vorrebbe impedire il riconoscimento del governo di Madrid (*v. 19*).

7, *v.* Per R. D. è istituita una Commissione conservatrice dei monumenti e delle opere d'arte nella provincia di Roma.

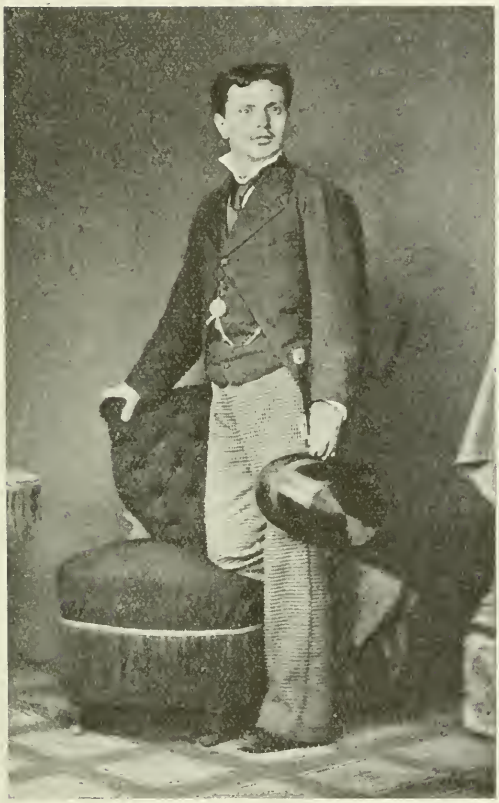
— Per R. D. è autorizzata la *Banca Industriale e Commerciale sarda*, con sede in Cagliari.

— Stamattina giunge a Torino l'ambasciata Birmana.

— Proveniente da Praglia giunge a Padova nel pomeriggio il principe Umberto.

— Il *Corriere delle Marche* pubblica un decreto del Prefetto che scioglie alcune Società democratiche, repubblicane e internazionaliste delle Marche.

ALESSANDRO FORTIS
uno dei capi del tentativo di villa Ruffi
del 2 agosto 1874.
(*Da una fotografia dell'epoca*).

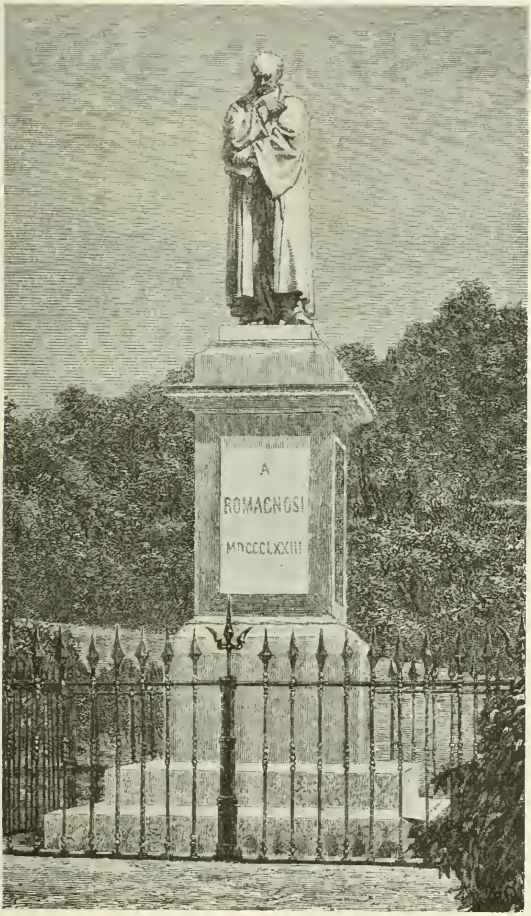


ALFREDO COMANDINI NEL 1874

partecipante col padre Federico Comandini al tentativo di villa Ruffi, poi deputato, giornalista, storico insigne ed ideatore di questa *Italia nei Cento Anni del Secolo XIX* da lui condotta fino al giugno 1864.

(Fotografia gentilmente favorita dalla vedova del compianto Comandini, signora Giulia Romani).

— A Ravenna viene affisso ai muri e dispensato nel centro un manifesto di protesta per gli arresti fatti a villa Ruffi e per lo scioglimento delle Società.
— A Genova la Corte d'Assise condanna il gerente del giornale la *Pulce* a dieci giorni di carcere e a 500 lire di multa per offese al Re.
— A Stoccolma si apre oggi il *Congresso archeologico internazionale* presieduto dal conte Henning Hamilton. Il governo italiano è rappresentato dal prof. Pigorini, l'illustre direttore del Museo d'Antichità di Parma.
8. *s.* A Torino il Re riceve l'ambasciata Birmana in forma affatto privata.
— A Milano, nel Palazzo di Brera, si inaugura il busto dell'ing. Possenti e la statua di Pompeo Litta.
— Stamattina fra Imola e Castel S. Pietro viene segnalata un'accolta di circa 40 repubblicani internazionalisti armati che rompe le comunicazioni telegrafiche e disarma alcuni guardiani della strada ferrata. Vengono quasi tutti arrestati. I giornali notano un particolare curioso: gli arrestati possedevano fra tutti 18 lire!
Nelle vicinanze di Bologna vengono sequestrate sette casse di fucili con munizioni.
9. *D.* Si apre in Torino il VII Congresso del Club Alpino Italiano.
10. *l.* Trasvestito da servo giunge a Genova stamattina alle 11 l'ex-maresciallo Bazaine, evaso dal forte di S. Margherita.
11. *ma.* La *Gazzetta Ufficiale* porta il conferimento del titolo di Conte al senatore Luigi Torelli.
— La *Gazzetta di Firenze* pubblica un decreto del Prefetto che scioglie le Società Internazionali e repubblicane di Firenze.
— Muore a Milano, a 80 anni, Giuseppe Sogni, professore all'Accademia di Belle Arti di Milano, pittore insigne (*la morte di Raffaello, Susanna al bagno, il ratto delle Sabine, Beatrice e Orembello, Colombo che s'imbarca per l'America*).
— Alla 1.55 pom. l'ex-maresciallo Bazaine giunge a Milano e alle 4 pom. riparte per Como.
12. *me.* A Ravenna, fuori Porta Nuova, vengono sequestrate cinque casse di fucili in casa di uno degli internazionalisti precedentemente arrestati (*v. 8*).
— A Palermo viene arrestato il direttore del giornale *La Lince*. Il numero d'ieri del giornale è stato sequestrato.
15. *s.* A Bologna viene sciolta la *Società dei calzolai* e quella della *Fratellanza repubblicana*.
— A Brescia, nel pomeriggio, violentissima bufera: si lamentano danni.
— A Padova un fulmine danneggia gravemente la Chiesa del Carmine.
— Oggi si inaugura il tronco ferroviario da Sassari a Ploaghe.
17. *l.* I giornali italiani danno particolareggiate notizie sulla romanzesca evasione dell'ex-maresciallo Bazaine dal forte di Santa Margherita. Commentano il suo soggiorno in Italia e smentiscono le voci di una possibile estradizione.
— Stasera giunge ad Ostenda la principessa Margherita.
19. *me.* Per R. D. si istituisce un Consolato in San Marino con giurisdizione in tutto il territorio della Repubblica.
— Da Caprera Garibaldi scrive a Saffi, a proposito degli arresti di villa Ruffi: « Soddisfatta l'onestissima e repubblicana vostra coscienza, voi sempre avete il plauso dei fratelli, tra cui mi pregio di essere annoverato, ed altro non vi occorre, anche a dispetto di un governo che ha la coda di paglia ».
— La stampa italiana pubblica e commenta sfavorevolmente il proclama di Don Carlos (*v. 6*).
20. *g.* Legge che autorizza il governo a dare esecuzione alla convenzione postale addizionale tra l'Italia e la Francia, firmata a Parigi il 15 maggio 1874.
— Esce in Torino, pei tipi dell'editore Camilla e Bertolero, il volume di G. Garibaldi intitolato *I Mille*.
— Muore a Perugia la principessa Alessandrina Maria Bonaparte, contessa Valentini, figlia di Luciano, fratello di Napoleone I (n. 12 ottobre 1818) poetessa lodata. Lascia un poema: *Margherita da Laviano*.
22. *s.* Proveniente da Valdieri stamattina alle 9 il Re giunge a Torino.
23. *D.* Da Roma Francesco Crispi scrive a Garibaldi sull'annullamento del matrimonio colla marchesa Raimondi.
27. *g.* Per R. D. è approvata la convenzione 25 agosto 1874 per la concessione al consorzio delle province di Palermo e di Trapani di una strada ferrata da Palermo a Marsala e Trapani.
29. *s.* A Cesena viene ucciso sulla pubblica via dallo studente Pio Ugo il conte Aldini. Causa del delitto è il diverbio scoppiato circa l'ordine dato alle bande di astenersi dal suonare in segno di lutto per l'arresto di Eugenio Valzania.
— L'Etna è in eruzione. La lava scorre da tre bocche verso Randazzo, molto distante dall'abitato.
30. *D.* Legge che autorizza il governo del Re a dare esecuzione al trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e il Messico, firmato a Messico il 14 dic. 1870.
— Legge che autorizza il governo del Re a dare esecuzione alla convenzione postale fra l'Italia e il Brasile, firmata a Rio Janeiro il 14 maggio 1873.
— Legge che autorizza il governo del Re a dare esecuzione alla convenzione monetaria tra l'Italia, il Belgio, la Francia e la Svizzera, sottoscritta a Parigi il 31 marzo 1874.



MONUMENTO A GIAN DOMENICO ROMAGNOSI
INAUGURATO IL 2 AGOSTO 1874 IN SALSOMAGGIORE.
(*Da un' incisione dell' epoca*).

31, *l.* A Ginevra, nell'Hôtel de Ville, viene inaugurata la sessione annuale dell'Istituto di diritto internazionale con un discorso di Carteret a cui risponde P. S. Mancini. Sono presenti anche i professori Pierantoni ed Esperson.
— Rendita: 74,17; Oro, 21,96; Prestito 1866, 67,20; Banca Nazionale, 2060; Ferrovie Meridionali, 355.

SETTEMBRE.

1, *martedì.* Nella notte sopra oggi lo Stromboli manda grandi fiamme dal cratere principale.
2, *me.* L'eruzione dell'Etna continua da tre bocche, fra Linguaglossa e Randazzo, producendo violenti scosse, ma senza recar danno.
3, *g.* Solenne inaugurazione del tronco ferroviario Mantova-Cremona.
— A Randazzo frequenti e forti scosse di terremoto.
— Da Vardöe la spedizione tedesca al Polo Nord composta del luogotenente di vascello Weyprecht, dei tenenti Payer e Bresch, dell'alfiere Orel, del medico dr. Keper, di 13 marinai e 2 alpigiani tirolesi telegrafa: « La nave per due anni non trovò alcun porto. Nel primo inverno forti pressioni di ghiaccio. Nel 1874 dal 9 marzo al 4 maggio le terre scoperte vennero percorse sulle slitte. Grandi estensioni di terreno; almeno 15°; non si è veduto alcun confine neppure dalle montagne. Poca vita animale e vegetale; le montagne sono alte 5000 metri, il legname scarso. Massimo del freddo 37 gradi Réaumur. La spedizione lasciò il 20 maggio Ischii con slitte, il 15 agosto raggiunse il limite del ghiaccio. Il 24 agosto si trovarono pescatori russi che ci sbarcarono in Norvegia » (*v.* 5).
4, *v.* Proveniente dalla Francia stasera arriva a Torino la principessa Margherita e riparte subito per Monza.
— A Randazzo, alle 11 ant., ancora forte scossa di terremoto. Oggi però le scosse sono più rare. Gli abitanti sono sempre attendati durante la notte. Si pongono sostegni a diverse case. Le chiese sono chiuse al culto.
5, *s.* I giornali di Vienna pubblicano i seguenti telegrammi sulla spedizione al Polo Nord, riferentisi alla scoperta della terra di Francesco Giuseppe: « Nell'agosto 1872 rinchiusi fra i ghiacciai; nel 1873 scoperti estesi tratti di terreno. Svernato al 79° 51' nord e nel maggio abbandonata la nave; dopo 96 giorni di viaggi in islitta e battelli si è trovato alla Nowaja-Semlja lo schooner russo *Grenfeland.* L'equipaggio in buona salute ».
Un altro dispaccio è diretto al conte Wilczek: « Per 14 mesi rinchiusi fra i ghiacci. Nel 1873 si lavorò per 5 mesi per liberarci. Invano. La nave alzata 7 metri sul ghiaccio. Nell'agosto 1873 scoperti immensi territori al nord 80°; svernato fra il 79° 51' al nord; non si è veduto limiti nè al nord nè all'ovest. Il 20 maggio abbandonate le slitte. E alla Nowaja Semlja trovammo uno schooner russo. Il materiale d'osservazione guadagnato è molto grande. Si prega S. M. di accordare il permesso di chiamare i paesi scoperti: *terra Francesco Giuseppe* (*v.* 3 e 22, 24 e 25).
6, *D.* A Randazzo le scosse di terremoto sono sempre più rare: però oggi alle 2 p. si sente una doppia scossa violenta.
7, *l.* Pio IX riceve gli alunni del Seminario Romano e rivolge loro un discorso, in cui paragona la storia di Giobbe a quella odierna della Chiesa: « A Giobbe il demonio col soffio tempestoso della bufera atterrò le case; e il demonio della rivoluzione fa deserte e abbatte le case dei Claustrali e le modeste abitazioni delle vergini spose di Gesù Cristo. Il demonio manda i Sabei ad immolargli il numeroso bestiame e gli uccide i pastori; il demonio della rivoluzione toglie alla Chiesa le sue possidenze e sottopone tutti ad enormi gravami. Il demonio fa parlare agli amici e alla moglie di Giobbe parole di disprezzo; e la rivoluzione dopo avere spogliato, disprezza gli spogliati e chiama gente oziosa e peggio tutti quei che si sono dedicati a Dio nel sacro Ministero... Passeranno sì, i presenti persecutori, e la Chiesa dalla solidità del suo scoglio li vedrà camminare umiliati per essere distrutti. Come a Giobbe tornò la calma, le sostanze ed i figli, così alla Chiesa tornerà la pace con i beni che dalla pace sono inseparabili, e torneranno anche alcuni dei figli traviati. Ma poichè la Chiesa chiamasi militante, e la vita dell'uomo milizia, così è che alla pace dovranno tener dietro nuove lotte ».
— A Friburgo si apre il Congresso dei vecchi cattolici colla presenza di 130 delegati. Il delegato d'Italia è il marchese Guerrieri-Gonzaga. Esso domanda che i vecchi cattolici abbiano una parte dei beni ecclesiastici e che siano divise tra essi e gli altri cattolici le chiese e le prebende. Si decide che la Conferenza dei delegati ecclesiastici delle diverse confessioni si riunisca il 14 corr. a Bonna per discutere le questioni dogmatiche.
— Si apre a Bruxelles il 7° Congresso internazionale dei lavoratori per discutere sui servizi pubblici, sulla politica delle classi operaie e su una lingua unica per corrispondenze tra le federazioni regionali. Gli Internazionalisti italiani pubblicano un manifesto (pubblicato il 14 sett. nella *Gazzetta di Milano*) per dichiarare le ragioni per cui non intervengono.
8, *ma.* Garibaldi ringrazia Victor Hugo dell'interessamento dimostrato per la traduzione del suo libro sui *Mille.*

Trovasi a Milano l'ex-presidente della Repubblica spagnola Emilio Castelar: visita i principali stabilimenti e l'Esposizione di Belle Arti.

A Reggio Emilia solenne celebrazione del quarto centenario della nascita di Lodovico Ariosto.

Questa sera gli arrestati di villa Ruffi sono tradotti da Spoleto al cellulare di Perugia. Prosegue frattanto l'istruttoria.

, *me.* Da Milano Emilio Castelar parte per il Lago di Como.

A Milano, all'asta pubblica, la casa di Alessandro Manzoni viene aggiudicata al signor Pietro Carmine per il prezzo

10. *g.* Dalla Spezia un treno a doppia macchina parte oggi per Sestri, percorrendo la nuova linea. Vi intervengono le autorità in forma pubblica.

— A Messina la Corte d'Assise condanna Giacinto Pitter da Piedimonte d'Alife a 12 anni di reclusione per falsificazione di biglietti da lire due e da lire dieci del Banco di Sicilia.

— A Milano, al Teatro alla Scala, ottiene un ottimo successo l'opera *Salvator Rosa* del maestro Gomez.

11. *v.* Alle 3 ant., fra Vallelunga ed Alia, viene assalita dai briganti la vettura corriera proveniente da Caltanissetta. I

La rocca di Spoleto dove vennero tenuti prigionieri dal 3 agosto all'8 settembre 1874 gli arrestati di villa Ruffi.

(*Dall'*Illustrazione Universale, *1874*).

i L. 241 000 (*v. 24*).

Si conosce oggi l'arresto di Alberto Iario, avvenuto a Lendinara per reato i stampa (una lettera indirizzata ad urelio Saffi a proposito degli arresti i villa Ruffi) (*v. 23 dicembre*).

A Barcellona (Sicilia) vengono arrestati ue frati cappuccini colpevoli di aver iolato le tombe per spogliarne i cadaeri e far mercato degli oggetti. Il poolo indignato tumultua intorno agli crestati.

A Ginevra l'Associazione per la riforma la codificazione del diritto delle genti omina presidente onorario il conte ederico Sclopis.

A Ginevra la *Lega internazionale di ace e di libertà* chiude la sua sessione nnuale e termina le sue discussioni on deliberazioni che si riferiscono alla ndazione degli Stati Uniti d'Europa.

passeggeri vengono depredati.

— Il prof. Silvestri ascende l'Etna ed osserva che il fianco nord del monte è squarciato e sconquassato in linea trasversale per circa 3 chilometri. Lungo la linea si sono aperti venti crateri.

13. *D.* Per R. D. è data esecuzione alla convenzione per lo scambio dei vaglia postali fra il Belgio e l'Italia.

— Per R. D. è instituito in Napoli un terzo Liceo.

— A Savona si festeggia il secondo anniversario della sentenza arbitrale di Ginevra. Alla stazione ferroviaria viene dato un banchetto al quale intervengono i consoli esteri, gli insegnanti, i padroni delle fabbriche, i capitani marittimi, gli operai. Parlano il prof. Sbarbaro e il sindaco Sciappapietra.

— A Firenze si incendia il tiratoio dell'arte della lana. I danni sono ingenti.

— A Napoli, in Prefettura, ha luogo un pranzo ufficiale in onore del presidente del Consiglio, Minghetti.

14. *l.* A Messina scoppia un incendio alla stazione ferroviaria. Il danno ascende a 140 mila lire.

— Poco prima delle ore 13 si scatena su Palermo un terribile uragano, facendo immensi danni, parecchi morti e feriti.

— A Grasse incomincia stamattina il processo contro i complici dell'evasione di Bazaine. I giornali italiani ne danno notizia e da domani riportano ampi resoconti.

— A Bonna si apre la Conferenza convocata e presieduta dal canonico Doellinger (*v.* 7).

15. *ma.* Muore a Torino il conte Lodovico Sauli d'Igliano, senatore del Regno dal 3 aprile 1848 (n. a Ceva il 10 novembre 1787). Pubblicò importanti lavori storici. Notevole quello *Della colonia dei genovesi in Galata* e *Sulla condizione degli studi sulla Monarchia di Savoia sino all'età di Emanuele Filiberto.*

— A Berna si apre oggi il *Congresso postale internazionale.* L'Italia è rappresentata dal comm. Fantesio, direttore capo-divisione di 1ª classe presso la direzione generale delle poste.

16. *me.* Da Milano Giuseppe Marcora scrive a Garibaldi una lettera politica in cui parla anche delle pratiche fatte con l'editore Politi per la stampa del romanzo *Cantoni il volontario.*

— A Forlì, alle 11 ant., viene solennemente inaugurato il *Congresso dei medici condotti,* presieduto dal dottor Casati.

— Muore a Firenze Gaetano Giorgini, distinto ingegnere che bonificò parte del Lucchese. Fu ministro della Pubblica Istruzione nel '48, senatore dal 23 marzo 1860 (n. a Montignoso, Massa Carrara, il 15 giugno 1795).

— Giunge a Venezia Giulio Favre con la sua famiglia.

— A Bonna, alle 6 pom., si chiude la Conferenza (*v.* 14). In essa il prof. Doellinger fa appello alla Chiesa Universale indivisa; respinge l'ecumenicità del Concilio di Trento; dichiara che la Chiesa orientale non riconosce che sette concili ecumenici e che essa è cattolica e che restò fedele alla vera fede cristiana. Riconosce che se questa Chiesa ha avuto il torto di dare troppa importanza a questioni secondarie, è però il Papato che ha maggior colpa nello scisma che da undici secoli separa la Chiesa d'occidente dalla Chiesa d'oriente. Domanda la riunione di queste due Chiese sino alla comunione, ecc.

17. *g.* Stasera arriva a Torino il principe Milano di Serbia.

— La Commissione giudicalrice del concorso per un monumento a Mentana in Milano respinge tutti i progetti come non meritevoli di premio, e bandisce un secondo concorso che scade il 31 dicembre (*v. 1 marzo*).

18. *v.* Muore a Roma il gen. Giuseppe Sirtori, nato a Casatenuovo (Brianza) nel 1813. Seguì la carriera ecclesiastica, prendendo gli ordini sacri fino a divenire parroco, poi, deposta per una crisi morale e psicologica la veste talare, si recò esule a Parigi, donde accorse a Milano con la rivoluzione del '48. Si arruolò tra i volontari e partecipò nel 1848-49 alla difesa di Venezia, deputato all'Assemblea Veneta, quindi di nuovo profugo, ma a Londra, dove visse poveramente, impartendo lezioni. Nel 1859 accorse in Italia e si arruolò tra i Cacciatori delle Alpi; nel 1860 fu Capo di S. M. di Garibaldi nella spedizione dei Mille. Passò poi nell'esercito regolare e nel 1866 a Custoza comandò la seconda divisione, subendo poi gravissime crisi per la disgraziata fine della guerra. Deputato per Milano in cinque legislature, patriota, cittadino insigne, di modestissime abitudini e di irreprensibili costumi, quasi un asceta, fu certamente una delle figure più singolari e degne di studio e delle più salienti del Risorgimento.

— A Torino, il principe Milano di Serbia invita a pranzo le autorità che ieri sera lo ricevettero alla stazione.

— Sono simpaticamente seguite dai giornali di Milano le tappe di una schiera di 40 allievi dell'Orfanotrofio maschile di Milano, che si trovano in gita sul Lago Maggiore e fanno a piedi il viaggio di ritorno da Locarno.

— L'*Opinione* di Roma riporta una lunga autodifesa del maresciallo Bazaine, una lettera scritta da Liegi il 6 settembre 1874 al direttore del giornale *New-Jork Herald.*

— A Napoli, nella notte sopra oggi, vengono arrestati per ordine dell'autorità politica, circa 80 camorristi che per vari anni vengono assegnati a domicilio coatto a Tremiti, Ustica, Lampedusa, Favignana, Pantelleria.

— Da Parigi Victor Hugo scrive una lunga e commovente lettera a Garibaldi.

19. *s.* A Torino si inaugura oggi a mezzogiorno la grande Esposizione orticola coll'intervento del principe di Carignano.

— La Giunta comunale di Milano, riunita d'urgenza, chiede che la salma del generale Sirtori sia trasportata a Milano.

— Stamattina viene ricevuto dal Papa in forma pubblica il principe di Corcelles, ambasciat. di Francia presso la S. Sede.

20. *D.* A Torino il Re riceve il principe Milano in forma affatto privata.

Il Re parte quindi per Sommariva.

— Con R. D. è sciolta la Camera, dichiarandosi chiusa l'XI Legislatura, e sono indette le elezioni politiche per l'8 e 15 novembre.

A Roma una straordinaria folla di po-
olo assiste alla cerimonia dello scopri-
ento della lapide commemorativa dei
aduti nel 20 settembre 1870, collocata
ella prima cortina fra il primo bastione
sinistra e la porta della città.
Pio IX riceve la Federazione Piana e
osì risponde al suo indirizzo: « Le fine-
re dell'appartamento ove abito hanno
itta la visuale della prossima cam-
agna. La stagione in cui siamo è desti-
ata a raccogliere le frutta degli alberi
delle viti. Ora dunque i custodi dei
ampi, ossia i vignaiuoli, stanno all'erta
erchè gli usurpatori delle frutta girano

— A Milano, al Teatro della Scala, prima rappresentazione della nuova opera del maestro Canepa intitolata *I pezzenti*. Esito felicissimo.
— A Londra, nella *Mansion-house*, ha luogo un solenne banchetto in onore del Congresso degli orientalisti chiuso ieri. Vi assistono 120 persone, fra cui il principe Carlo di Romania e il patriarca di Siria.
21. *l.* Il principe di Serbia interviene ad una partita di caccia a Racconigi.
— A Roma, alle 2 pom., ha luogo il trasporto funebre della salma di Giuseppe Sirtori. I cordoni sono retti dal conte

Medaglia di bronzo, al vero, commemorativa del Primo Congresso Italiano dei medici condotti a Forlì il 16 settembre 1874.
(Dalla cortesia del cav. Stefano Carlo Johnson, Milano).

vanno attorno per farne preda. I vi-
aiuoli esplodono colpi di fucile per
imorirli e allontanarli. Anche ieri sera
l fare della notte io sentiva i colpi che
rtivano dai campi, ma (vedete combi-
zione!) un po' più tardi i colpi assai
i numerosi, esplosi di dentro la città,
confusero con quelli al di fuori: e
ntre questi erano diretti ad allonta-
re gli usurpatori delle frutta, quelli
contrario erano diretti ad onorare e
teggiare gli usurpatori di Roma! »
Siena una turba di giovinastri, perchè
arguiti, feriscono gravemente due
ardie di pubblica sicurezza, riducen-
e in fin di vita.
chiude a Bologna il IX Congresso
agogico formulando voti per l'aboli-
ne del catechismo nelle scuole dello
to, per un più giusto ordinamento
le materie nelle scuole secondarie e
una preparazione più efficace delle
estre. Esalta l'istruzione obbligatoria.
riunisce oggi a Milano il primo Con-
sso degli operai tipografi.

Pallieri, rappresentante del Senato; dal conte Piroli, rappresentante della Camera; dal gen. Ricotti, ministro della guerra; dai generali Cosenz e Longo e da Cesare Correnti. Seguono il corteo anche i ministri.
Pronunciano discorsi Cesare Correnti, Crispi, Piroli e Mauro Macchi (*v. 18*).
22. *ma.* La *Gazzetta Ufficiale* reca il R. D. 23 agosto che autorizza la « Società esperimentale per la manipolazione del formaggio lodigiano e di grana in Lodi ».
— A Perugia, stamattina alle 5 $^1/_2$, ha luogo sul piazzale delle carceri l'esecuzione capitale di un certo Adriano Panari di Città di Castello, condannato alla pena di morte per parricidio.
— Stamattina il vapore inglese *Zest*, entrando nel porto di Palermo, urta contro l'ariete *Affondatore*, riportando guasti ed avarie.
— Il principe di Serbia partito da Torino a mezzogiorno, arriva alla sera a Venezia, e prende alloggio all'*Albergo Reale*.

— Da Parigi Thiers parte stasera per l'Italia per la via di Grenoble.

— I membri della spedizione polare austriaca, Payer e dott. Kedes, arrivano stamattina ad Amburgo e sono salutati dalla deputazione austriaca e dal Comitato della Società Geografica. La popolazione fa loro una accoglienza entusiastica. La città è imbandierata e le navi di tutte le nazioni sono pavesate.

A mezzogiorno arriva il cap. Weyprecht coll'equipaggio della spedizione (*v. 3* e *5*).

23. *me.* A Genova è notata la presenza del ministro germanico De Falck, il cui nome è tanto noteriamente legato alla lotta dei diritti dello Stato contro la Chiesa. E' alloggiato all'*Albergo delle Quattro Nazioni.*

— Si celebrano a Milano con grande solennità i funerali di Giuseppe Sirtori, con l'intervento del principe Umberto, del min. Visconti-Venosta, del gen. Thaon di Revel e della Giunta Municipale (*v. 21*).

24. *g.* Da Torino Timoteo Riboli scrive a Garibaldi intorno a una sottoscrizione aperta nel Canadà in favore del generale.

— La villa e il podere di Alessan. Manzoni all'asta pubblica vengono aggiudicati ai fratelli Giovanni e Pietro Brambilla per il prezzo di L. 310 000.

— A Milano la *Perseveranza* apre una sottoscrizione per erigere un monumento a Giuseppe Sirtori.

— Da Venezia stasera il principe di Serbia parte per Vienna.

— A Berna il Congresso Postale internazionale decide di creare un ufficio internazionale destinato a servire di organo centrale alle amministrazioni dell'unione postale. L'unione terrà ogni tre anni una Conferenza. La prossima Conferenza si terrà a Parigi nel 1877.

— Ad Amburgo ha luogo una seduta della Società Geografica. Weyprecht e Pay capi della spedizione austriaca al Po danno alcuni dettagli sulla loro spe zione e sui viaggi in slitte, nonchè s paesi scoperti, ove Payer penetrò fino 81° 57′ dal quale punto egli vide ter fino agli 83 gradi. Payer è convinto c la teoria di un mare polare aperto n è accettabile e che il Polo non può esse raggiunto per questa via (*v. 3, 5* e 22)

25. *v.* Stasera arrivano a Vienna i mem della spedizione austro-ungherese al P Nord. Es vengono ri vuti alla st zione dal rappres tanze milit e civili, molte depu zioni e da u folla immen che li accog con indicib entusiasm Le strade so imbandiera (*v. 3, 5,* 22 e 2

26. *s.* Solen inaugurazio della ferro Savona-T rino. Il tre inaugural composto di carrozze, par alle ore 8. I tervengono min. Final alcuni sen tori, le rapp sentanze d municipi Torino e Savona, del stampa, ec Arriva a S vona alle o 5.30. Lungo la linea tutte le stazio sono imbandierate.

— L'*Opinione* di Roma apre oggi una sc toscrizione per un monumento a Gi seppe Sirtori.

— A Randazzo, alle 2 pom., nuova forti sima e prolungata scossa di terremo Moltissime screpolature nei fabbric della città rinnovano l'allarme. L'Et fa sentire qualche rombo.

— La Società Geografica italiana rice dal luogotenente Payer una lettera c riepiloga la spedizione polare sul 2 *gethoff*. In essa è detto che la nave 21 agosto 1872 fu chiusa nei ghiacci 76° 30′ latitudine boreale dai quali n potè liberarsi. Seguono le altre noti già note. E' detto che Weyprecht, dura il viaggio di terra di Payer, restò sul

Gen. Giuseppe Sirtori
morto a Roma il 18 settembre 1874.
(*Da un' incisione dell'epoca nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

gethoff e fece molte e importantissime osservazioni magnetiche (*v. 3, 5, 22, 24* e *25*).

7, *D.* Per R. D. è istituito un Consolato a Bruxelles con giurisdizione nelle province di Brabante, Hainaut, Limbourg e Namur.

— Per R. D. è istituito un Consolato in Cajenna con giurisdizione in tutti i territori della Guiana francese.

— Ruggero Bonghi è nominato ministro della Pubblica Istruzione.

— A Firenze vengono arrestati stasera 26 internazionalisti.

— Alle ore 9 il Re arriva a Milano ed è ricevuto alla stazione dal principe Umberto, dal ministro Visconti-Venosta, dalle autorità municipali. La città è imbandierata.

Alle ore 10 il Re visita l'Esposizione, accompagnato dal principe Umberto, dai ministri Minghetti, Visconti-Venosta e Finali. Alle ore 12 riceve la Giunta e si congratula dei lavori della Piazza del Duomo, dicendo: « Mi rallegro sapendo che questi lavori procedono senza sbilancio del Comune ».

— A Milano, negli appartamenti di gala del Palazzo Reale, il Re riceve in solenne udienza don Manuel Rancès y Villanueva, inviato straordinario e ministro plenipotenziario del governo spagnolo, che gli presenta le sue credenziali.

— A Parigi il maresciallo Mac-Mahon riceve stamane il gen. La Marmora.

8, *l.* Giunge a Torino Adolfo Thiers.

9, *me.* A Ravenna, alla Corte d'Assise, si inizia la causa contro Pascucci Aristodemo ed altri 22 individui accusati di associazione di malfattori e di 13 reati di sangue commessi a Ravenna dal 1865 al 1871. Il processo suscita un vivo interesse (*v. 8 ottobre* e *12 dicembre*).

— A Santa Caterina (Caltanissetta) un brigadiere dei Carabinieri viene proditoriamente ucciso mentre arresta un malfattore.

Rendita: 73,60; Oro, 22,06; Prestito 1866, 67,10; Ferrovie Meridionali, 218; Tabacchi, 837.

OTTOBRE.

1, *giovedì.* A Torino Adolfo Thiers è ricevuto dal Re in lunghissima udienza. Questa sera si reca a Milano.

— Nella notte sopra oggi si abbatte su Uscio un fortissimo temporale: un fulmine colpisce la Chiesa, e, particolarmente, l'organo.

2, *v.* A Milano Adolfo Thiers, in viaggio per l'Italia, riceve nell'*Albergo Cavour* la colonia francese.

— Sequestrati l'*Unità Italiana* e la *Voce libera* di Genova per aver riprodotto un articolo sugli arresti di villa Ruffi dalla *Gazzetta di Milano.*

3, *s.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto 20 sett. che scioglie la Camera e indice le elezioni generali per l'8 e 15 novembre e riconvoca il Parlamento per il 23. Notevole il fatto che tale decreto non è accompagnato da alcuna relazione.

Oggi è pure pubblicato il decreto 27 settembre che nomina Bonghi a ministro della Pubblica Istruzione.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto con le riforme nell'istruzione secondaria. Stabilisce quali siano per la licenza ginnasiale le prove scritte e orali; le materie di insegnamento dei licei; delle scuole tecniche; e come debba essere celebrata la festa scolastica. Per gli allievi degli istituti privati, stabilisce che possano concorrere con quelli delle scuole pubbliche ai premi.

4, *D.* Minghetti arriva a Legnago alle 5 ½ pom. ed è festosamente accolto. Al banchetto offerto dagli elettori in suo onore intervengono 170 persone. Minghetti pronuncia un discorso, fermandosi specialmente sulla perequazione dell'imposta fondiaria, del dazio consumo e dei dazi doganali. E' vivamente applaudito. Questo discorso ha larghe ripercussioni nella stampa.

— La *Gazzetta di Milano* pubblica una lettera del 29 settembre di Garibaldi agli elettori, nella quale ha parole roventi contro la Destra, contro il Governo, ecc.

— Proveniente da Milano Thiers arriva a Verona alle 2 pom. e riparte stasera per Venezia.

— A Cosenza il ministro Finali inaugura la *Scuola Agraria.* Inaugura quindi l'Esposizione.

5, *l.* Aurelio Saffi, dalle carceri di Perugia, indirizza una lettera politica, molto nobile per i sentimenti che esprime riguardo alla sua famiglia.

— Il medico comunale di Auronzo, dottor Leonardo Zozzoli, estrae dal fianco destro di un deficiente una forchetta di ferro, lunga 16 cm. e larga 6. La forchetta era stata ingoiata fino dal mese di marzo.

— A Villa Cella (Reggio Emilia) una donna vibra tre colpi di coltel o al parroco che, celebrata la messa, usciva dalla Chiesa, ferendolo mortalmente. L'assassinio è dovuto a sete di vendetta per motivi d'interesse.

6, *ma.* A Porto S. Giorgio, alle 7 antim., pioggia torrenziale. Straripa il piccolo torrente Rivo che inonda fino all'altezza di due metri e mezzo la piazza e le vie adiacenti.

— A Napoli violento temporale. A Fuorigrotta due fanciulli muoiono travolti dalla piena delle acque. La tenuta reale di Licola soffre molti danni; dal pantano viene estratto il cadavere di un prete.

— A Berna viene oggi firmata dai rappresentanti dei governi che presero parte

al Congresso postale la Convenzione. Il *Journal de Genève* ne pubblica il testo.

7, *me.* Per R. D. nel podere annesso al R. Istituto tecnico di Reggio Emilia è istituito uno stabilimento di zootecnica.

— L'*Opinione* di Roma pubblica il testo integrale del discorso pronunciato da M. Minghetti a Legnago (*v.* 4).

— A Bologna, nel pomeriggio, fortissima scossa di terremoto ondulatoria e sussultoria della durata di circa 12 secondi.

— Da Venezia Adolfo Thiers alle 10.30 antim. parte per Padova, donde prosegue stasera per Bologna e Firenze.

— Muore a Mantova l'insigne patriota conte Carlo Arrivabene. Come volontario dei Dragoni Lombardi combattè nel '48 alla difesa di Vicenza, contribuì a salvaguardare Carlo Alberto a Milano nell'agosto. Nel '49 combattè a Novara. Visse per parecchi anni esulo in Inghilterra. A Oxford occupò la cattedra di letteratura italiana già tenuta dal Foscolo. Ritornato in Italia, fu ferito alla battaglia del Volturno. Fu per due legislature deputato di Soresina. Lascia in inglese: *Poeti Italiani* e le sue corrispondenze di guerra del '59-'60 col titolo *Italy under Victor Emanuel* (n. Mantova il 5 ottobre 1818).

Conte Carlo Arrivabene
morto a Mantova il 7 ottobre 1874.
(*Da fot. gentilmente favorita dal conte sen. Gilberto Arrivabene a mezzo della contessa Elena Arrivabene*).

— A Glascovia grande *meeting* popolare contro il potere temporale, in favore della libertà civile e religiosa.

8, *g.* A Ravenna, alla Corte d'Assise, il sindaco Guerrini depone sull'organizzazione dell'associazione dei malfattori e dice che ne era notoria l'esistenza. L'associazione aveva per iscopo di commettere reati di sangue per imporsi col terrore alla popolazione, carpirne favori e denari. L'associazione cominciò nel 1865 e andò svolgendosi fino al 1871.

Questa deposizione produce grande impressione nell'uditorio e in tutta la città (*v. 30 settembre*).

— A Firenze, al Teatro Pagliano, brillante successo dell'*Aida* di Verdi.

— Nel territorio di Roccamena viene ucciso dalla forza pubblica il brigante Nicosia da Camporeale e viene arrestato il brigante Scandino da Poggioreale.

9, *v.* Arriva a Firenze Adolfo Thiers.

— A Firenze la Questura, perquisendo la casa di un internazionalista, vi trova una cassetta con nove bombe all'Orsini, cariche.

— A Genova, all'*Albergo Concordia*, viene dato un banchetto in onore di Emilio Castelar. Pronunciano dei discorsi anche Canzio, Bertani, De Maurizio.

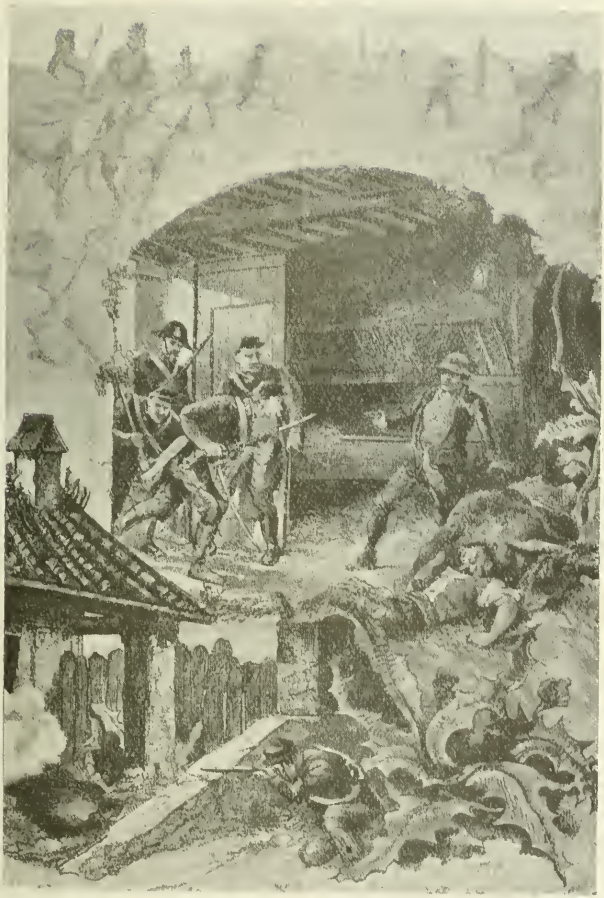
— Nel circondario di Frosinone e Sora vengono arrestati 15 individui appartenenti a un'associazione di malfattori. Fra gli arrestati vi è anche il capo dell'associazione.

10, *s.* Circolare ufficiale del ministro Cantelli sull'opera della passata legislatura (XI) e sulla preparazione delle elezioni.

— Da alcuni giorni si è iniziata sui giornali la preparazione delle elezioni politiche, con molto vigore da parte della stampa di opposizione. Curiosa è una circolare poligrafata e riservata, pubblicata oggi dalla *Gazzetta di Milano*, del ministero dell'Interno ai dicasteri ed uffici dipendenti che mette in evidenza gli sforzi elettorali dell'opposizione per consigliare a far propaganda in favore del governo. Ogni impiegato dello Stato, dice la circolare, è in grado di esercitare una notevole influenza.

— Da Caprera Garibaldi scrive una lunga lettera ad Achille Bizzoni in cui parla di Mazzini e dei Mazziniani, in risposta ad alcuni articoli pubblicati nell'*Unità Italiana*.

11, *D.* Per difetto di esecuzione da parte



COMBATTIMENTO DEI CARABINIERI COI BRIGANTI SALVO E ANZALONE IL 13 OTTOBRE 1874 NELL'EX-FEUDO GIFFARONE (CALTANISSETTA).
(*Dall'* Illustrazione Universale, *1874*).

di alcuni artisti (nelle parti principali) riporta scarso successo questa sera alla Scala di Milano la prima dell'opera *I Promessi Sposi* del Ponchielli, talchè appare in edizione scadente di fronte a quella datane antecedentemente al Teatro Dal Verme.

12, *l.* A Bologna è sequestrato un opuscolo intitolato *I Repubblicani in Parlamento* messo in circolazione oggi.

— Stasera ha luogo a Trieste un banchetto di 150 coperti in onore del concittadino Weyprecht, reduce dalle regioni artiche, coll'intervento dei più ragguardevoli personaggi della città (*v. 25 settembre*).

13, *ma.* Sequestrata l'*Unità Italiana* di Genova per avere pubblicato l'indirizzo del *Circolo Giuseppe Mazzini* a Emilio Castelar.

— La nuova commedia di Achille Torelli *I derisi*, freddamente accolta a Firenze, ottiene stasera un brillante successo a Bologna.

— Stamane parte finalmente da Civitavecchia la nave francese *Orénoque*.

— Nei pressi di Caltanissetta, nell'exfeudo Giffarone, combattimento fra militi a cavallo e i carabinieri coi briganti, uccidono Andrea Salvo e Anzalone Gaetano di Montedoro, capibanda, autori di sequestri e di vari misfatti di sangue.

— Muore a Noce in Val d'Elsa, a 67 anni, l'insigne matematico Vincenzo Amici, professore di matematica applicata nell'Università di Pisa. Lascia un apprezzato *Corso di meccanica e idraulica teorica*.

14, *me.* Proveniente dalla Francia arriva oggi a Torino la granduchessa Maria di Russia, che riparte subito per Firenze.

15, *g.* Da Caprera Garibaldi scrive a Menotti che accetta la candidatura del 1° collegio di Roma, ma a condizione di non recarsi al Parlamento che quando lo crederà necessario. Questa condizione è sfavorevolmente giudicata dalla stampa.

— Benedetto Cairoli da Groppello scrive a Giuseppe Guerzoni, fornendogli importanti dati biografici inediti sui membri della sua famiglia.

— Giunge a Milano il granduca di Sassonia Weimar.

16, *v.* Ferve in tutta Italia la lotta elettorale.

— A Milano Giuseppe Ferrari redige un violento manifesto politico contro il governo, per conto del Comitato Centrale per le elezioni.

17, *s.* Corsa d'inaugurazione della strada ferrata da Porto Empedocle a Comitini.

18, *D.* A Broglio banchetto elettorale di oltre 250 persone. Quintino Sella riceve un'entusiastica accoglienza e pronuncia un discorso applauditissimo.

— A Pavia il Tribunale Correzionale condanna a tre mesi di carcere e a 600 lire di multa il gerente del giornale *La Libertà* per un articolo intitolato *Il soldato*.

— Un oste di Desenzano serve agli avventori una minestra con scarafaggi, prendendo sul serio una facezia di un avventore.

19, *l.* Arrivano a San Remo il duca e la duchessa d'Aosta.

— Con suo breve Pio IX approva la lettera di monsignor Dupanloup, vescovo d'Orléans, a Marco Minghetti.

— Nella notte sopra oggi arriva alla Spezia Adolfo Thiers. Alle ore 8 visita l'Arsenale e alle 12 parte per Genova.

— Ha luogo oggi in Milano, nello studio dell'avv. Rosmini in via Monte Napoleone 23, l'asta amichevole dei libri di Giuseppe Rovani.

— Il ministro Bonghi tiene un discorso ai suoi elettori del collegio di Agnone.

— A Napoli, nella notte sopra oggi, vengono arrestati 83 camorristi assegnati a domicilio coatto.

Medaglia di bronzo, al vero, coniata a ricordo della Guardia Naxionale Pontificia sciolta in Roma il 20 ottobre 1874.

(Dalla cortesia del cav. Carlo Stefano Johnson, Milano).

20, *ma.* Giunge a Firenze il Re.
— Il prefetto di Roma, Gadda, ordina lo scioglimento della « Società Romana dei reduci dalle battaglie in difesa del Papato », per attività contraria alle leggi dello Stato.
— A Genova viene sequestrata l'*Unità Italiana* per un articolo intitolato: *La democrazia alle urne.*
— A Milano la Corte d'Assise condanna a un mese di carcere e a 1500 lire di multa il gerente dell'*Osservatore Cattolico* imputato della pubblicazione della pastorale di monsignor Guibert.

Medaglia di bronzo, al vero, coniata per il ritorno in patria del principe Tommaso di Savoia con la nave Vittor Pisani, *nell'ottobre 1874.*

(*Dalla cortesia del cav. Carlo Stefano Johnson, Milano*).

— A Sarnico viene rinvenuto in un campo il cadavere di una vecchia crivellato da 53 ferite fra le quali 15 mortali, infertele dal figlio. Si ignorano le cause dell'atroce delitto.
22, *g.* Per R. D. è instituito a Bologna un *Archivio di Stato.*
— La maggior parte degli arrestati di villa Ruffi, in seguito al *non farsi luogo* del Tribunale, vengono rimessi in libertà, fra questi Aurelio Saffi e Federico Comandini. Gli altri vengono rinviati alla Sezione d'accusa, presso la Corte d'Appello di Bologna, e fra essi Alessandro Fortis e Alfredo Comandini (*v.* 23 *dicembre*).
— Presso Villarosca scontro fra la forza pubblica e la banda brigantesca Rocca-Rinaldi. Vengono catturati i briganti Janni Rosario, Belardi Salvatore e Di Cesare.
23, *v.* A Novara, stamattina, i ministri Ricotti e Finali visitano l'Istituto tecnico Bellini, l'Ospedale e l'Esposizione del Comizio Agrario.
24, *s.* Giunge a Roma il ministro plenipotenziario di Francia presso il governo italiano.
— A Savona Quintino Sella visita i principali stabilimenti, il porto, i cantieri e i lavori della nuova darsena
— Si inaugura a Milano col *Ruy Blas* il nuovo Teatro Castelli.
— A Oppido Mamertino (Calabria), alle 2.20 antim., fortissimo terremoto ondulatorio. Tre riprese consecutive, ma senza danni.
— A Catanzaro si avvertono due violente scosse di terremoto.
— A Koenigsberg il curato vecchio cattolico Grünner viene condannato per ingiurie contro la Chiesa cattolica a 15 giorni di carcere.
25, *D.* Da Voltri stamattina Adolfo Thiers parte per Nizza.
— Alle 3.40 pom. arriva a Milano il principe Eugenio di Savoia-Carignano, che riparte poco dopo per Monza per far visita ai Principi di Piemonte.
— A Livorno si commemora l'anniversario della morte del Guerrazzi. Viene scoperta nella sua casa una lapide posta dal Municipio. Numerose associazioni livornesi e toscane si recano al Santuario di Montenero dove si inaugura il monum. funebre.
— Questa sera viene gravemente ferito in Roma, Marco Ajani, fratello di Giuditta Tavani, da tale Giacomo Maiochetti con cui è venuto a diverbio.

26. *l.* A Tirano banchetto offerto dagli elettori al ministro degli Affari Esteri, Visconti-Venosta, che pronuncia un discorso facendo un'esposizione fedele della politica seguita dall'Italia nelle sue relazioni con le potenze straniere.
— A Roma, in Piazza S. Silvestro, viene aperto per la prima volta al culto il tempio protestante, edificato su disegno dell'architetto Cipolla.

27. *ma.* Muore improvvisamente a Firenze l'arcivescovo mons. Gioacchino Limberti (n. a Prato il 15 luglio 1821).

Banchetto politico offerto al ministro Emilio Visconti-Venosta a Tirano il 26 ottobre 1874.
(*Dall'* Illustrazione Universale, *1874*).

29. *g.* Dalla Spezia il principe Tommaso parte stamattina alle 9 per Stresa.
— Muore improvvisamente in Milano l'editore Lorenzo Sonzogno, di anni 71, padre di Edoardo Sonzogno, editore proprietario della *Gazzetta di Milano.*
— Il ministro Bonghi pronuncia un applauditissimo discorso nell'Istituto Tecnico di Napoli (*v. 7 novembre*).

31. *s.* A Milano ha luogo l'inaugurazione del lato settentrionale della Piazza del Duomo coll'intervento del principe Umberto, delle autorità municipali e dell'architetto Mengoni. Vi assiste una gran folla.
— Rendita: 71,12; Oro, 22,18; Prestito 1866, 61,40; Banca Nazionale, 1840; Ferrovie Meridionali, 211,75; Tabacchi, 547.

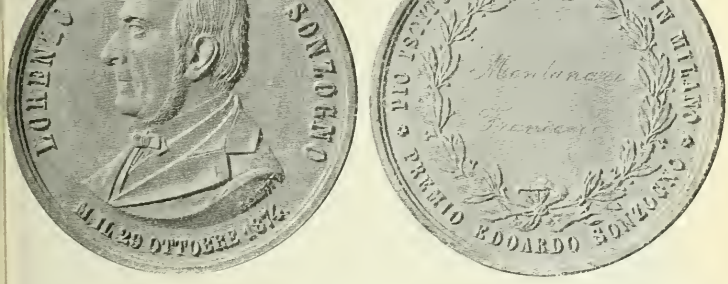
NOVEMBRE.

1. *Domenica.* Pio IX, rispondendo all'indirizzo della Società Primaria Romana per gli interessi cattolici, ha parole di fuoco contro la stampa e specialmente contro il giornale *La Capitale*: « L'abuso della stampa è uno dei mezzi principali, di cui i nemici nostri si avvalgono per disseminare la corruzione. Certi giornali infatti che compariscono, non più fra le tenebre e nel segreto, ma apertamente qui in Roma, imbrattati della più velenosa bava d'inferno, dipingono tutto giorno con negri colori, o beffeggiano con frasi di scherno e di disprezzo uomini onesti, solo perchè cattolici o ministri della Chiesa... In questi stessi giorni mi sono stati portati diversi giornali, e fra gli altri uno bestemmiatore al pari o più degli altri, e che chiamano *La Capitale*. In esso ho letto cose tali che ben gli meritano che si abbia il nome della *Capitale*; ma *Capitale* dell'empietà, *Capitale* di quanto vi ha di peggio nel mondo corrotto. Ed è troppo doloroso al mio cuore il sentire che un giornale di tal natura vada per le mani di molti, anche nelle infime classi del popolo, e si legga con avidità a danno delle anime e a gravissimo pregiudizio di intere famiglie.

« Altre volte questi fogli furono da Noi

proibiti, ed in questa occasione torniamo a proibirli tutti, o, a dir meglio, confermiamo le antiche proibizioni con le annesse misure. Tutt'al più se ne servano gli artisti, ma per impiegarli all'uso dei loro mestieri; se ne serva il fabbro-ferraio, ma per accendere la fucina; se ne serva il calzolaio, ma per involtarvi la pece... »

— Muore a Sesto Imolese, suo paese nativo, a 60 anni, Francesco Guadagnini, ottimo agricoltore, benemerito per aver introdotto nelle campagne bolognesi la trebbiatura a vapore e diffuso la cultura dell'Arachide.



Medaglia di bronzo, al vero, coniata dal Pio Istituto Tipografico di Milano come premio agli operai, in memoria di Lorenzo Sonzogno, morto il 29 ottobre 1874 (Dalla cortesia del cav. Stefano Carlo Johnson, Milano).

3, *ma*. Stamattina alle 8.45 il Re giunge a Roma.

5, *g*. A Roma il Re riceve stamattina in udienza solenne l'inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Grecia, Leone da Meletopoulo, che presenta le sue credenziali.

6, *v*. Nel territorio di Lascari nella notte sopra oggi quattro militi uccidono in combattimento il capo-brigante Antonino Lombardo.

7, *s*. Un supplemento dell'*Opinione* riporta per intero il discorso dell'onorevole Bonghi (*v. 29 ottobre*).

8, *D*. Risultati principali delle elezioni: collegi di Milano, ballottaggio in tutti; collegi di Roma, ballottaggio in tutti (Garibaldi in ballottaggio con Tittoni). Sono riusciti fra gli altri: Mussi, Chiaves, Coppino, Berti, Pianciani, Ferrari Gius., Varè, Lanza (Torino), Minghetti, Luzzatti, Boselli (Savona), Crispi, Massari, Depretis, Restelli (Gallarate), Codronchi, Visconti-Venosta, Sella, Cordova, Cadolini, Spaventa Silvio, Nicotera, Seismit-Doda, Nunziante, Biancheri, Antona-Traversi, Zanardelli, Rudinì, Bonghi.

9. *l*. Viene inaugurato il tronco ferroviario da Trofarello a Chieri.

— La deputazione provinciale di Ancona delibera un assegno annuo di lire mille a Garibaldi.

— A Ilbono (Sardegna) nella notte sopra oggi viene perpetrato un gravissimo furto nella Chiesa. Sono rubati tutti gli oggetti preziosi.

10, *ma*. Da Caprera Garibaldi scrive al dottor Riboli: « In questi giorni in cui vari giornali hanno per argomento la mia povertà, io devo dare alcune spiegazioni: io giammai fui povero; perchè seppi sempre conformarmi alla mia condizione, dal tempo quando servendo le Repubbliche Americane, io possedevo una sola camicia di ricambio sotto la sella del mio cavallo, a quello in cui fui dittatore delle Due Sicilie. Se alcuni membri della mia famiglia non avessero dimenticato tale massima, ed alcuni sedicenti amici non avessero abusato della mia buona fede, la mia povertà non sarebbe decantata oggi ed avrei vissuto, come sempre, una vita mediocre e non povera ».

11, *me*. A Roma, al Teatro Valle, ottiene un grande successo *Il signor Alfonso* di Dumas.

14, *s*. Pasquale Stanislao Mancini scrive a Garibaldi una lunga lettera confidenziale sul dono nazionale da lui rifiutato (*v. 29*).

— Giunge a Firenze la Regina di Svezia.

— Presso S. Pietro a Castello un treno

merci diretto a Bologna investe un treno viaggiatori, pure diretto a Bologna e fermo in causa della neve. Le tre ultime vetture del treno viaggiatori sono sfracellate. Vi sono quaranta feriti, dei quali quattro gravemente, e un morto. Viene ferito anche il Presidente della Corte d'Assise di Ravenna. Il processo dei malfattori in corso viene rimandato (*v. 30 settembre* e *3 dicembre*).

15, *D.* Per R. D. è data piena esecuzione alla Convenzione fra l'Italia e il Belgio, firmata a Bruxelles il 5 novembre 1874, relativa all'estradizione dei malfattori.

— Con R. D. in data d'oggi Giuseppe Verdi è nominato senatore del Regno.

— Risultato delle elezioni di ballottaggio. *Roma*: Garibaldi, Baccelli, Alatri, Luciani. *Milano*: Fano, Tenca, Correnti, Taverna e Mosca Antonio. *Napoli*: Englen, Castellano, De Zerbi, ecc. *Torino*: Fenati e Favale. *Firenze*: Peruzzi, Ricasoli, Mantellini, Mari. E poi, fra i principali: Negretti, D'Ancona, La Marmora, Cairoli, Messedaglia, Villa-Pernice, Dina, Cavallotti, Broglio, Guerrieri-Gonzaga, Camperio, Cucchi, Petruccelli della Gattina, Lanza di Trabia, Nisco, De Sanctis, ecc. Dei deputati della precedente legislatura rimangono caduti o non ripresentatisi 156, dei quali 93 di Destra. La Destra ha perduto 30 collegi. Il Centro è rimasto in numero uguale. L'opposizione ha guadagnato 30 seggi.

16, *l.* A Bologna viene inaugurato l'anno accademico con un applauditissimo discorso di G. Carducci.

17, *ma.* Da Caprera Garibaldi scrive a Bordone: « Avendo accettato l'elezione del 1° collegio di Roma, sarò obbligato ad andarvi più o meno prontamente. Capisco come voi che nel Parlamento farò la figura di una pianta esotica; ma cosa volete? Porterò il mio voto alla causa della giustizia, come voleva portarlo a Bordeaux; ma come a Bordeaux sarò messo probabilmente alla porta. Cosa importa? io avrò obbedito alla mia coscienza ».

— Muore a Milano Giuseppe Balsamo Crivelli, professore di mineralogia, zoologia, anatomia comparata nell'Università di Pavia, membro dell'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, conservatore del Museo di storia naturale di Milano (n. Milano 1 settembre 1800).

— Disraeli scrive a Enrico Rawlinson, presidente della Società Geografica inglese, che il governo inglese ha deliberato di organizzare nel più breve tempo possibile una spedizione per l'esplorazione del Polo Nord.

18, *me.* Il risultato dell'asta dei beni delle corporazioni religiose supera oggi ogni aspettativa. La vigna Ciampi fuori Porta Salara da L. 19 500 è venduta a L. 91 500: la tenuta di Tor Vergata da L. 121 500 è venduta a L. 180 000; un orto sulla salita di Sant'Onofrio messo in vendita per L. 19 600 è venduto per L. 37 200, ecc.

— L'*Associazione operaia* di Verona invia a Garibaldi un indirizzo patriottico e l'assegno vitalizio di lire cento.

— A Napoli, nella notte sopra oggi, l'autorità politica procede all'arresto di altri sessanta camorristi assegnati a domicilio coatto.

— A Torino, al Teatro Alfieri, è accolto molto freddamente e in qualche punto disapprovato il nuovo dramma di Stefano Interdonato *Lojola*.

— A Trieste, la *Contessa di Mons* del maestro Lauro Rossi ha un successo splendido. Ventotto chiamate e replica di alcuni pezzi.

— A Londra ha luogo una numerosa riunione dei membri dell'*Unione Cattolica* inglese presieduta da lord Petre. Viene approvata ad unanimità una mozione la quale dichiara che la lealtà dei cattolici non fu punto menomata dal dogma dell'infallibilità. La discussione dell'opuscolo di Gladstone è assai animata.

19, *g.* Il Re accetta la presidenza onoraria della Società di beneficenza per gli ufficiali in riposo del distretto di Torino, e il principe Umberto la vice-presidenza.

— A Torino un centinaio di elettori del 2° collegio offrono un pranzo all'*Albergo d'Europa* all'on. Lanza che pronuncia un discorso toccando principalmente delle questioni finanziaria, religiosa e della pubblica sicurezza.

— Sul Gran S. Bernardo otto operai italiani, due frati e un domestico, assaliti da una bufera, rimangono tutti sepolti nella neve.

— A Milano, stamattina alle 10, il Principe Ereditario fa una visita al Collegio militare di S. Luca.

— A Roma la Corte d'Assise condanna a vent'anni di lavori forzati un certo Merenda Federico per mancato assassinio contro l'on. Massari, essendosi questi rifiutato di aiutarlo a trovare un impiego.

— Nella rada di Trapani scoppia un violentissimo fortunale, da ponente-maestro, che pone in grave pericolo quattro bastimenti, salvati per il generoso ardimento dei marinai del piroscafo *Authion*.

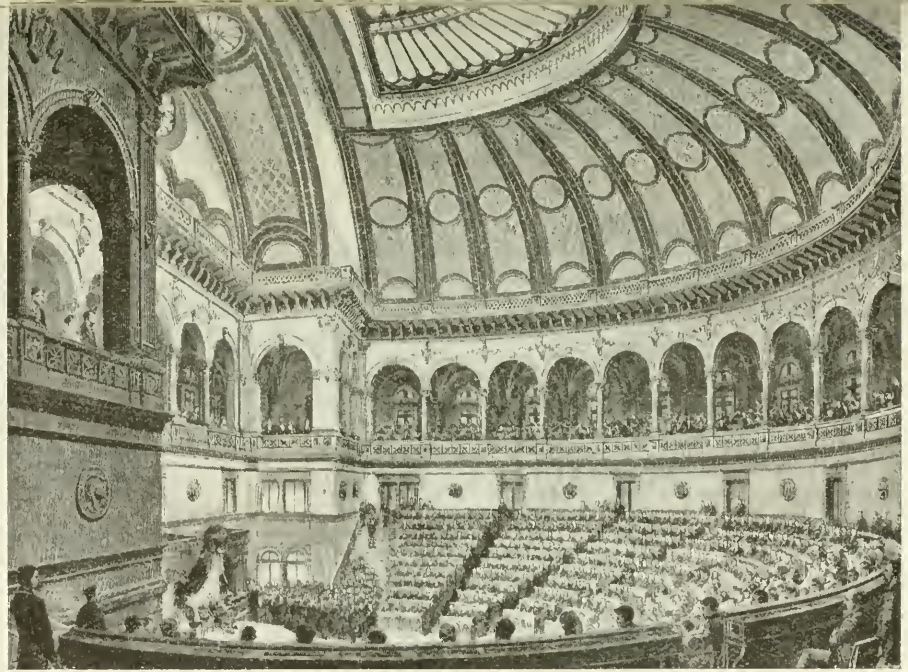
20. *v.* La Società operaia di Castellucchio invia a Garibaldi un indirizzo patriottico e il dono di lire cento.

— A Torino, al Teatro Gerbino, ottiene stasera un discreto successo il nuovo dramma di F. Cavallotti *I Messeni*.

21, *s.* Alla 1.23 pom. giungono a Roma i Principi di Piemonte.

— Muore a Roma l'insigne pittore spagnolo Mariano Fortuny, da lungo tempo dimorante in Italia.

— A Pesaro, nella filanda Lorini, cade una parte del tetto, ferendo 19 donne.



INAUGURAZIONE DELLA XII LEGISLATURA ALLA CAMERA DEI DEPUTATI A ROMA IL 23 NOVEMBRE 1874.
(*Dall'* Illustrazione Universale, *1874*).

22. *D.* Stasera giunge a Roma il duca d'Aosta.

— Muore a Roma monsignor Carlo Vittore Papardo, vescovo di Patti (n. Messina il 31 luglio 1817).

— La *Fratellanza operaia* di Cerese invia a Garibaldi un indirizzo patriottico e il dono di lire 50.

— Il Consiglio comunale di Catania delibera una pensione vitalizia di lire 2000 in favore di Garibaldi.

— A Napoli continuano gli arresti di camorristi assegnati dal Ministero al domicilio coatto.

— A Como è dichiarato il fallimento della ditta Benigno Corti con una passività di sei milioni. Il fallimento ha larghe ripercussioni.

23. *l.* Si inaugura oggi la XII legislatura. Alla Camera la presidenza è assunta in via provvisoria da Francesco Restelli. Il Re pronuncia il discorso della Corona: incomincia a ringraziare delle manifestazioni ed auguri per il 25° anno di regno; annuncia progetti di legge per il riordino delle principali imposte, dice che non si devono fare nuove spese. Afferma essere l'Italia in buone relazioni con tutte le potenze estere.

— Da Roma il duca d'Aosta parte per San Remo.

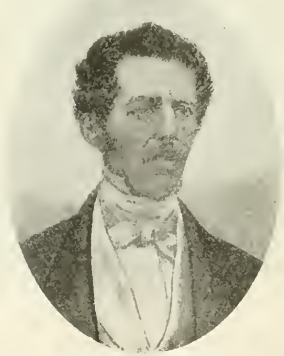
24. *ma.* La Camera procede alla costituzione degli uffici e alle nomine.

— Muore a Torino, a 68 anni, Manfredo Bertone di Sambuy, diplomatico distinto. Si dedicò negli ultimi anni all'agricoltura, dando impulso specialmente alla viticoltura, riducendo una parte delle pianure di Marengo a coltivazione di vigneti francesi. Fu vice-presidente della Società Ampelografica Italiana: membro della Commissione reale per la mostra di Vienna, del Consiglio governativo di agricoltura e delegato italiano al Congresso di Montpellier. Fu anche presidente della Società promotrice dell'industria nazionale torinese e promotore della Società dei produttori vinicoli italiani.

Il pittore spagnolo Mariano Fortuny morto a Roma il 21 novembre 1874. (*Dall'* Illustrazione Universale, *1874*).

— A Venezia sequestrato il *Veneto Cattolico* per un articolo sul discorso della Corona.

— Il *Commercio di Genova* annuncia che sono arrivati ad Aden i viaggiatori italiani De Albertis e Tommasinelli, diretti a Singapore ad organizzarvi la spedizione scientifica per la parte più inesplorata e selvaggia della Nuova Guinea.



Manfredo Bertone di Sambuy morto a Torino il 24 novembre 1874. (*Da un ritratto dell'epoca*).

— A Giuliana (Sicilia) scontro tra la forza pubblica e alcuni malfattori. Restano vittime un bersagliere e un carabiniere. Tre carabinieri restano feriti gravemente e due bersaglieri lievemente.

25. *me.* Il Municipio di Cremona invia a Garibaldi un indirizzo patriottico e l'assegno di una pensione vitalizia di L. 100.

— Il Municipio di Campobasso invia a Garibaldi un indirizzo patriottico con l'assegno vitalizio di L. 200 annue.

— I giornali parigini notano che il discorso del Re d'Italia ha prodotto a Parigi un'eccellente impressione.

26. *g.* L'on. Biancheri, rieletto presidente della Camera, riprende possesso della carica abbracciando ripetutamente l'on. Restelli e poi pronuncia il discorso di rito.

27. *v.* Il presidente del Consiglio, Minghetti, presenta alla Camera il Consuntivo degli anni 1871, 72 e 73.

28. *s.* La *Gazzetta di Parma* annuncia che in San Prospero (comune di San Lazzaro

Parmense) è stato rinvenuto un sepolcro etrusco.

- Il Municipio di Capua invia a Garibaldi un indirizzo patriottico e l'assegno di lire cinquecento annue.

0, *D.* Pasquale Stanislao Mancini da Roma scrive a Garibaldi un'altra lettera sul dono nazionale (*v. 14*).

- Nella notte sopra oggi vengono arrestati nell'Agro palermitano molti mafiosi e manutengoli che saranno deportati.

- Muore a Casale, sua città nativa, a 60 anni, Filippo Mellana, insigne patriota e uomo politico.

- In tutte le Chiese cattoliche della diocesi di Westminster viene letta una pastorale di mons. Manning, la quale dichiara che chiunque nega l'infallibilità pontificia cessa *ipso facto* di essere cattolico e commette sacrilegio avvicinandosi ai sacramenti.

0, *l.* La Camera approva l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

- A Firenze la Regia dei tabacchi delibera l'apertura di una nuova fabbrica.

- A Genova, nel Teatro Carlo Felice, viene inaugurato un busto in marmo al maestro Angelo Mariani.

Il sen. Luigi Des-Ambrois de Nevâche morto a Roma il 3 novembre 1874.
(*Da incisione dell'epoca nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

Il Municipio di Reggio Calabria fissa per Garibaldi un assegno vitalizio di lire 1000 annue e la Società operaia di lire 100.

Il Municipio di Trapani fissa per Garibaldi un assegno vitalizio di lire 500.

Il Municipio di Palermo scrive a Garibaldi sull'acquisto dei suoi manoscritti e per conferirgli l'assegno vitalizio annuo di lire tre mila.

Stamattina alle 10 da Parigi l'Imperatrice di Russia e il granduca Alessio partono per San Remo.

Rendita: 75; Oro, 22,16; Prestito 1866, 62; Tabacchi, 781; Banca Nazion., 1740; Ferrovie Meridionali, 213,25.

DICEMBRE.

1, *martedì.* Alle 5 1/2 pom. arriva a San Remo l'Imperatrice di Russia. E' attesa alla stazione dal principe Amedeo ed è festosamente accolta dalla popolazione.

— Muore a Monza il barnabita Giovanni Cavalleri (n. Crema 1808), insigne studioso di scienze fisiche e matematiche.

— Da Monaco parte per l'Italia il principe Ottone, fratello del Re di Baviera.

2, *me.* La Camera inizia la discussione del progetto di legge relativo al dono nazionale a Garibaldi. Minghetti dichiara che il governo non si oppone, ma che si riserva di sollevare alcune questioni di forma. E' votata la presa in considerazione.

— Ces. Correnti, quale presidente della Società Geografica, dirama circolare disciplinante i lavori del Congresso internazionale geografico che avrà luogo nella primavera prossima a Parigi.

3, *g.* Per R. D. sono approvate alcune importanti modificazioni ed aggiunte agli ordinamenti degli studi farmaceutici. Secondo le nuove disposizioni le scuole di farmacia conferiranno due diplomi: l'uno di abilitazione all'esercizio della professione, l'altro di laurea in chimica e farmacia.

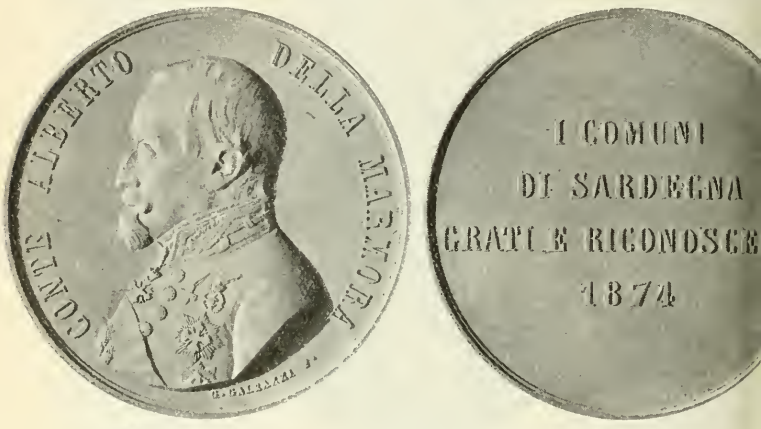
Per gli aspiranti al diploma di abilitazione basta il passaggio dal II al III corso liceale oppure dal III al IV di un Istituto Tecnico.

— La *Gazzetta Ufficiale* reca il decreto che approva il trasporto da Genova a Milano della sede della *Banca per il commercio dei metalli preziosi.*

— Muore a Roma il presidente del Senato e consigliere di Stato Luigi Des-Ambrois de Nevâche, nato a Oulx (prov. di Susa) il 30 ottobre 1807, senatore dal 1849. Nel 1842 fu ministro dell'interno e dei lavori pubblici. Nel '48 ministro del 1° Ministero costituzionale di Carlo Alberto ed uno dei firmatari il 13 giugno 1848 del Trattato tra il Regno di Sardegna e il Governo Provvisorio di Lombardia per la fusione.

— A Ravenna, dopo quasi 20 giorni di sospensione per l'infortunio toccato al presidente Muratori (*v. 14 nov.*) viene ripreso il processo dei malfattori.
— Hanno luogo oggi gli esperimenti del nuovo treno Riatti sulla ferrovia Torino-Rivoli. I risultati sono soddisfacentissimi.
4, *v.* La Camera commemora l'on. Des Ambrois.
5, *s.* La Camera da alcuni giorni si occupa prevalentemente delle elezioni contestate.

il gerente del giornale *Sempre avan* per adesione al programma internazi nalista ed eccitamento all'odio tra varie classi sociali.
10, *g.* A Ravenna il Tribunale Correzi nale condanna dieci dei sottoscritto al manifesto di protesta per gli arres di villa Ruffi a un mese di carcere, 3 lire di multa e alle spese del process
— Il Municipio di Macerata fissa per G ribaldi un assegno vitalizio annuo lire cento.
— La *Società operaia* di Rovigo invia



Medaglia di bronzo, al vero, coniata nel 1874 dai Comuni della Sardegna in onore del conte Alberto La Marmora per le provvidenze attuate in loro favore. (Dalla cortesia del cav. Carlo Stefano Johnson, Milano).

Il Senato si riunisce per commemorare Luigi Des Ambrois.
— I giornali annunciano oggi che la Corte d'Assise di Modena ha condannato il gerente del *Diritto Cattolico* a un mese di carcere e a L. 1051 di multa per eccitamento allo sprezzo ed al malcontento contro le istituzioni costituzionali del Regno.
6, *D.* A Napoli, alle 5 pom., si avverte una scossa di terremoto ondulatoria.
7, *l.* Il Municipio di Napoli invia a Garibaldi un indirizzo d'imperitura riconoscenza e l'assegno annuo di lire tremila.
8, *ma.* Partono da Alessandria d'Egitto per il Sudan le due spedizioni incaricate dal governo di esaminare il paese fra il Nilo e le province del Darfur e del Kordofan e l'Equatore all'ovest dell'Alberto Nyanza. Ciascuna è composta di 8 ufficiali europei, 12 egiziani e 63 soldati.
9, *me.* A Livorno viene condannato a sei mesi di carcere e a 1500 lire di multa

Garibaldi il dono di lire cento.
— La *Società operaia* di Città di Castell invia a Garibaldi un indirizzo patrio tico e il dono di lire cento.
— Arriva stasera a Torino la salma d Luigi Des Ambrois. E' attesa alla st zione dalle autorità governative e mu nicipali e da una grande folla.
11, *v.* A Torino sciopero delle sigaraie pe la introduzione delle macchinette pe fare i sigari. Le operaie distruggon alcune macchine, interviene la polizi si chiude la fabbrica.
12, *s.* Da Cornigliano Ligure, Giorgio Pa lavicino-Trivulzio scrive a Garibaldi un lunga lettera per esortarlo ad accetta il dono nazionale.
— Il Municipio di Lucera invia a Garibal un indirizzo patriottico e un assegno v talizio annuo di lire cento.
— Sequestrato a Napoli il *Contemporan* per un articolo eccitante al disprez delle istituzioni dello Stato.

(*Dal* Corriere delle Dame; *gentile comunicazione della signora Emilia Testa Bernasconi, Milano*).

— A Ravenna la Corte d'Assise termina il processo dei malfattori iniziato il 30 settembre. Ne condanna 11 ai lavori forzati a vita, 4 a pene varianti dai 15 ai 7 anni. Uno latitante (Savorelli) è condannato a morte. La città, che per lungo tempo visse sotto l'incubo di questa associazione, è lietissima delle severe condanne.

13, *D.* Il Re riceve le deputazioni del Senato e della Camera, latrici dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

— La *Gazzetta di Ferrara* segnala la scoperta di una vasta associazione di malfattori nel circondario. Finora gli imputati sono 56, quasi tutti confessi. Gravano su di essi 48 capi d'accusa: 19 grassazioni, 3 delle quali commesse con assassinio; 5 tentate estorsioni e 23 furti.

— A Milano, al Teatro Manzoni, è molto applaudito il nuovo dramma di Leopoldo Marenco: *I figli di Aleramo.*

14, *l.* Come strascico dell'affare di villa Ruffi, oggi Aurelio Saffi scrive lunga lettera politica ad Alberto Mario.

16, *me.* Garibaldi scrive al gen. Bordone una fiera lettera in difesa dell'operato suo e di Ricciotti nella guerra del 1870-71, per combattere il rapporto screditatore di Perrot all'Assemblea francese.

17, *g.* A San Remo il principe Amedeo dà un pranzo di gala in onore dell'Imperatrice di Russia.

— Il Municipio di Oliveto Citra invia a Garibaldi un indirizzo patriottico e l'assegno vitalizio di lire cento.

— Il Municipio di Nuoro invia a Garibaldi un indirizzo patriottico e un assegno vitalizio di lire cento.

— A Genova muore il medico Angelo Bo, professore di patologia generale in quella Università, autore di pregevoli pubblicazioni. Propugnò e ottenne la soppressione della Ruota per gli Esposti a Genova dove fu uno dei primi a proporre l'istituzione degli Ospizi per l'infanzia abbandonata. Senatore del Regno dal 9 nov. 1872 (n. a Sestri Levante il 21 maggio 1801).

18, *v.* Solleva oggi una tempesta alla Camera la proposta di pubblicazione dei documenti dell'inchiesta compiuta nel 1866-67 sulla pubblica sicurezza in Sicilia. Il Governo si dichiara contrario ad accordare la pubblicazione.

La Sacra Congregazione dell'Indice condanna le seguenti opere: Ludwig von Güldenstubbe. *Positive pneumatologie.* Stuttgart, 1870; Louis Ferri. *Essai sur l'historie de la philosophie en Italie au XIX siecle.* Paris, 1869; St. De Dominicis. *Galilei e Kant o l'esperienza e la critica nella filosofia moderna.* Bologna, 1874.

Continua a Torino lo sciopero delle sigaraie, o meglio, la Regia non riapre ancora gli stabilimenti perdurando l'opposizione delle donne alle macchinette.

19, *s.* La Camera approva con 207 voti contro 25 il progetto di legge sul dono nazionale a Garibaldi. Approva anche l'esercizio provvis. e prende le vacanze.

— A Napoli l'autorità politica arresta altri cinquanta camorristi che invierà a domicilio coatto.

— A Torino la Regia riapre le fabbriche, ma licenzia molte operaie. La maggior parte rientra.

21, *l.* A Verona, stamattina alle 8, scoppia un gravissimo incendio al Monte di Pietà. Il danno è rilevante.

— A Roma, alla Corte d'Assise, si inizia oggi un clamoroso processo per il veneficio del gen. Carlo Gibbone (*v. 30*).

— Pio IX nell'Allocuzione ai Cardinali tratta specialmente delle persecuzioni che soffrono i cattolici Armeni nell'Impero Ottomano. Finito il Concistoro, in cui sono provvedute diciotto chiese, così Pio IX parla ai Cardinali e Vescovi oggi preconizzati: « Divido con voi il giudizio sulla miseranda condizione degli avvenimenti, in mezzo ai quali l'incertezza, le contraddizioni, e mille passioni agitano la società, costretta a camminare nel buio e nelle tenebre. Io mi imagino l'umana famiglia che si aggira confusa sotto le volte di un immenso porticato, che circonda una Probatica ugualmente immensa. Buoni e cattivi s'aggirano confusi e misti, e invano gridano alcuni di volere distrutti i cattivi. Lo volevano anche certi che, desiderosi di vedere il buon grano liberato dalla zizzania, si offerivano a sradicarla. Ma no — disse il padrone del campo — lasciate crescere l'uno insieme con l'altro, e nel momento della raccolta il grano andrà nei granai, e la zizzania legata in piccoli fasci sarà consegnata alle fiamme ».

22, *ma.* Anche il Senato approva l'esercizio provvisorio e prende le vacanze.

— A Milano, dal Cimitero di P. Venezia, le ossa di Tomm. Grossi vengono trasportate al Cimitero Monum., in un apposito colombaro, presso quello del gen. Sirtori.

23, *me.* Il gen. Raffaele Cadorna è nominato presidente del Consiglio di Stato.

— La Sezione d'accusa presso la Corte d'Appello di Bologna proscioglie tutti i rimanenti arrestati di villa Ruffi.

— A Ferrara la Corte d'Assise condanna a morte Borgatti Luigi, Gallerani Vincenzo e Melloni Giuseppe per assassinio.

— A Modena si sviluppa un grave incendio nella fabbrica dei tabacchi.

24, *g.* R. D. che stabilisce il modo di formazione del Consiglio del fondo per il culto.

— Enciclica di Pio IX ai patriarchi, arcivescovi e vescovi per la promulgazione del massimo giubileo per l'anno 1875.

25, *v.* Lettera di Garibaldi a Timoteo Riboli dichiarante che non accetta il dono nazionale per lo stato deplorevole delle finanze dello Stato, e ricopiante la let-

tera 10 dicembre all'on. Mancini in cui motivava il rifiuto per il governo « colpevole delle miserie del paese ».

— A Parigi viene soppresso il giornale *L'Echo de Rome* per aver trattato materie politiche senza preliminare autorizzazione. Si ricorda che or non è molto il gerente Palmè è stato condannato a mille lire di multa e a tre mesi di carcere per un articolo contro la politica e la persona del Re.

26. *s.* Pio IX riceve gli auguri del Patriziato e della nobiltà romana e dice alludendo ai primi anni del suo pontificato: « La rivoluzione in sul principio nacque timida all'apparenza, ossequiosa e plaudente. Si dimostrò anche ipocrita, giacchè ingannando molti, e sorpresa dei molti la buona fede, si unì con loro anche a piè degli altari; e mentre questi si nutrivano del Pane di vita, gli altri invece divoravano la propria condanna.

« Domandarono e ottennero tutto quello che era lecito concedere. Alla concessione fecero succedere gli applausi e a questi nuove pretese, linchè si giunse a volere il Papa *battagliero e aggressivo*. Ma il Papa non volendo, nè potendo essere *battagliero* e milite in questo senso si ritirò da Roma... »

— Ad Alia, dopo cinque ore di combattimento, vengono arrestati il capo-banda Mirabella e i briganti Pagano e Porrazzo della banda Leone. Vengono catturati anche i loro manutengoli.

— A Parma ha un brillante successo la *Contessa di Mons* del maestro Lauro Rossi. L'autore è chiamato 16 volte.

— A Mantova prima rappresent. dell'*Aida* accolta con indescrivibile entusiasmo.

27. *D.* Stamattina arriva a Roma e prende alloggio all'*Albergo di Londra* il principe Tomaso.

— Alle 4 p. il Re parte da Roma per S. Remo, per visitare l'Imperatrice di Russia.

— Pio IX riceve in udienza nella sala del Concistoro i generali, lo stato maggiore e gli ufficiali dell'Esercito pontificio e dice: « Il Signore vorrà pure farci vedere giorni meno tristi, meno burrascosi e infelici di quelli che si presentano ora agli occhi nostri. Si, continuiamo a sperare che la pace finalmente venga e che il perdono sia dato a noi per i nostri peccati e agli altri per la loro indegnità. Ma costoro non potranno ottenere perdono, se non cessano dalle enormità che hanno commesso sino ad oggi ».

— Alle ore 10 $^1/_2$ pom. il Papa riceve in udienza una parte del Corpo Diplomatico accreditato presso la Santa Sede.

— Il Municipio di Pisa invia a Garibaldi un indirizzo patriottico e l'assegno vitalizio di lire trecento.

— Nella stazione di Ferrara principio di incendio, subito domato, che provoca un danno di 15 mila lire.

— Il *Corriere di Milano* cessa le sue pubblicazioni, essendosi fuso col *Pungolo* della stessa città.

28. *l.* Stamattina alle ore 11 il Re giunge a San Remo. A mezzodì visita l'Imperatrice di Russia. E' ricevuto con grande entusiasmo dalla popolazione. Alle 2 p. riparte per Roma.

29. *ma.* Alle 8 $^1/_2$ ant. il Re torna a Roma.

— Nell'Italia settentrionale abbondante nevicata. A Milano la nevicata suscita polemiche di alcuni giornali col Municipio per il costo della spazzatura.

30. *me.* A Torino si inaugura la nuova Galleria destinata a mettere in comunicazione Piazza Castello con Piazza Carlo Alberto. Essa misura 45 metri di lunghezza, 13 di larghezza, 18 di altezza: è opera dell'ing. Pietro Carrara. Oggi è splendidamente illuminata. Intervengono alla cerimonia la duchessa di Genova, il principe di Carignano, il Prefetto e il Sindaco e un'immensa folla. Domani la Galleria verrà aperta al pubblico.

— A Roma la Corte d'Assise condanna un certo Ricca Natale alla pena di morte per il venefico del gen. Carlo Gibbone a scopo di furto e Comanducci Filomena a 15 anni di lavori forzati per complicità (*v. 21*).

— Il *Times* pubblica un articolo di commento al discorso pronunziato dal Papa nell'ultimo Concistoro, in cui biasimava i sacerdoti che presero parte alle ultime elezioni generali.

31. *g.* A Roma, stamattina, alle 9 $^1/_4$, il Re riceve in udienza di congedo il ministro dei Paesi Bassi Federico Filippo van der Hoeven e alle 9 $^1/_2$ riceve in udienza solenne Bernardo Ortuino Westenberg che gli presenta le lettere credenziali di ministro dei Paesi Bassi.

— Per R. D. è autorizzata la Banca Popolare di Arona.

— Per R. D. è data piena esecuzione alla Convenzione scambiata a Berlino il 3 corr. fra l'Italia e la Germania relativa alla celebrazione dei matrimoni fra i rispettivi sudditi.

— Da Caprera Garibaldi così scrive al figlio Menotti sul dono nazionale: » Dirai a Mancini che le centomila lire, pesandomi sulle spalle come la camicia di Nesso, ho incaricato Riboli di pubblicare una mia ultima lettera di non accettarle. Differendo, avrei perduto il sonno; avrei sentito il freddo delle manette ai polsi, le mani calde di sangue. Ed ogni volta che mi sarebbero giunte notizie di depredazioni governative, mi sarei coperto il volto dalla vergogna ».

— Garibaldi scrive contro Mazzini queste amare parole (probabilmente a questa data): « Alla malafede adoperata dal Mazzini nell'ultima campagna dell'Agro Romano — e ch'io non esito a chiamar tradimento — con cui egli dissuadeva i miei amici a somministrarmi dei mezzi

— e suscitava gli Italiani a disertarmi — egli aggiunge oggi la menzogna. « Perchè rovesciare il governo del Papa per sostituirvi uno peggiore ». Egli diceva prima di Mentana ai miei amici d'Inghilterra e d'Italia. « Andate a far le barricate a casa » dicevano i suoi seguaci ai miei militi a Monterotondo: « E non andate a farvi inutilmente ammazzare a Roma. Avversate apertamente, risolutamente ogni tentativo simile ai passati ». E ciò dalla bocca dell'autore dei gran moti di febbraio e della Magra, ove pochi proposti disarmarono o fugarono l'esercito del *Grande Agitatore*, oggi *gran Moderato* ».

— Alla Cassa di Risparmio di Milano i depositi del 1874 furono n. 93 680 per l'importo di L. 30 470 912,77, e gli interessi maturati a favore dei depositanti nello stesso anno sono saliti a L. 3 441 637,63. Grande sviluppo ha avuto anche il Credito Fondiario. Le cartelle in circolazione ascendono a n. 50 475 per l'importo di L. 25 237 500.

— A Milano assemblea generale della Società di Mutuo Soccorso fra le persone di servizio. La Società nell'anno in corso ha distribuito in sussidi L. 6 780,60.

— Quest'anno l'*Unità Cattolica* di Torino è riuscita a raccogliere soltanto la somma di 114 mila lire per l'obolo di S. Pietro, mentre lo scorso anno raccolse quattro milioni e mezzo di lire.

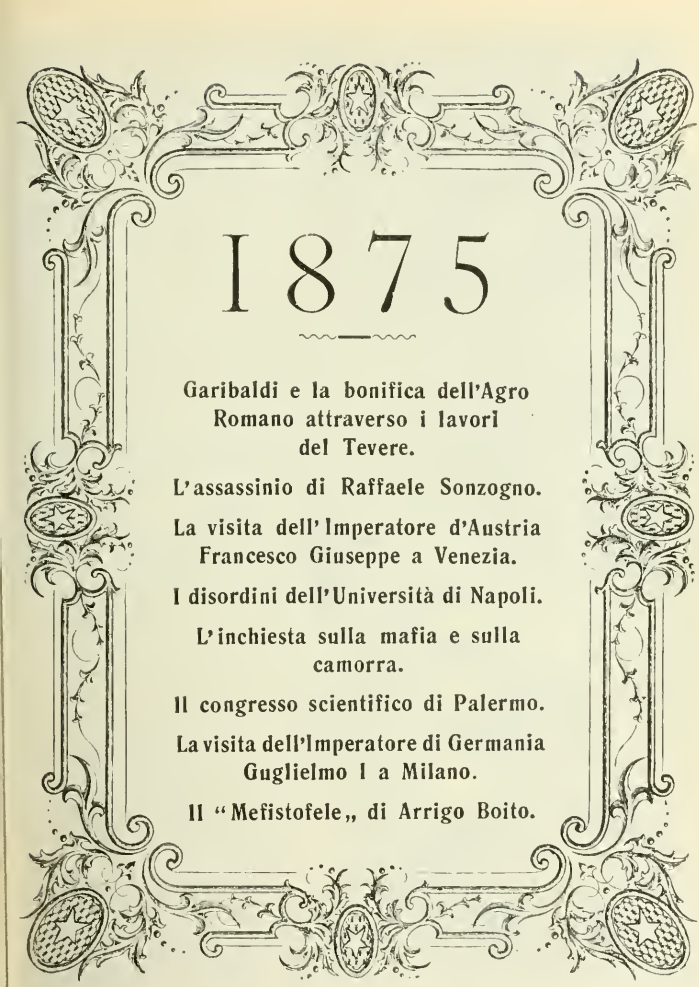
— A Firenze, nella villa Palmieri, dove il Boccaccio scrisse il *Decamerone*, splendida festa da ballo, data dal proprietario conte di Crawford e Ballares, pari di Inghilterra.

— Durante il mese l'avanzamento nella galleria del Gottardo è stato di m. 87,20 dalla parte di Göschenen e di m. 82,27 all'imbocco di Airolo.

— Muore improvvisamente a Parigi, a 66 anni, Ledru Rollin, avvocato, deputato socialista repubblicano, ardentissimo e intransigente, profugo nel Belgio e in Italia dopo l'elezione di Napoleone III al trono di Francia. Fece parte con Mazzini, Darasz e Ruge, nel 1850-51, del *Comitato Generale Democratico Europeo*, donde promanò il *Comitato Nazionale Italiano* diretto da Mazzini.

— Rendita: 73,45; Oro, 22,11; Prestito 1866, 62,25; Banca Nazionale, 1860; Ferrovie Meridionali, 218,25; Tabacchi, 804.

Galleria dell'Industria Subalpina, inaugurata a Torino il 30 dicembre 1874. (*Dall'* Illustrazione Universale).



DAL FRONTISPIZIO DEL *SALUTO D'ITALIA A S. A. R. FEDERICO GUGLIELMO PRINCIPE EREDITARIO DI PRUSSIA.*
Valzer di G. Stella, Torino; Soffietti e Lisabona, 1875.

(*Milano, Museo del Risorgimento*).

Al giorno d'oggi tutti si sono levata la maschera.
meno la Russia che colla faccia scoperta rimane sempre col suo dispotismo

CARICATURA POLITICA NELL'ALMANACCO DI GABINETTO PER IL 1875 edito a colori in Milano dai Fratelli Ranza. — (*Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

1875

GENNAIO.

1. *venerdì.* Il Re, ricevendo gli auguri e le felicitazioni del Parlamento e dei grandi dignitari dello Stato, dice alla Deputazione del Senato di fare assegnamento sui sentimenti d'affetto all'ordine e alla libertà dei quali ha sempre dato prova quell'Assemblea. Alla Deputazione della Camera dà l'assicurazione che ottime sono le relazioni dell'Italia con tutte le potenze estere. Aggiunge di aver fiducia che la pace non sarà turbata e spettare al Parlamento di adoperarsi a rendere migliori le condizioni del Paese.

Questa sera pranzo di gala, e al Teatro Apollo rappresentazione di gala con l'intervento del Re e dei Principi di Piemonte.

— La stampa italiana commenta la proclamazione del Principe delle Asturie, Alfonso, figlio della Regina Isabella, a Re di Spagna (Alfonso XII). Ha diciassette anni. Si reputa la miglior soluzione ma si disapprova che ad essa si sia arrivati per mezzo di pronunciamento dell'esercito e di un colpo di Stato. Si dice che il principe Alfonso abbia chiesto la benedizione del Papa, assicurando che egli sarà, come i suoi antenati, difensore dei diritti della Santa Sede.

— A Milano i fondi raccolti per il monumento da erigersi in commemorazione delle Cinque Giornate assommano oggi a L. 100 887,41.

— A Milano incominciano a funzionare gli orologi elettrici pubblici.

2. s. Entra oggi in vigore la legge della tassa sui contratti di Borsa. A Torino e a Livorno, in segno di protesta, i Sindacati degli agenti di cambio danno le loro dimissioni. A Firenze stamattina non si fanno contrattazioni. Non viene neppure compilato il listino.

— Muore a Borgonasca, a 67 anni, David Morchio, giureconsulto peritissimo specialmente nel diritto commerciale, e patriota. Fu uno dei dodici che con Avezzana e Reta, condannati a morte per i fatti di Genova dell'aprile 1849, vennero esclusi dall'amnistia.

3. *D.* Per R. D. è modificato lo statuto dell'Accademia della Crusca.

— Da Firenze Gino Capponi scrive al Sindaco di Perugia per ringraziarlo di avergli presentato, a mezzo di una Deputazione a tale scopo nominata, i documenti riferibili alla cittadinanza perugina decretata fin dal 1378 alla sua famiglia.

4. *l.* A cominciare da oggi lutto di Corte di dieci giorni per la morte dell'arciduca Carlo Ferdinando, cugino dell'Imperatore d'Austria.

— A Roma, al Teatro Valle, è favorevolmente accolto il nuovo dramma di Leopoldo Marenco: *I figli d'Aleramo.*

Al Capranica è applaudito il *Nerone* del Cossa.

— Si inaugura oggi a Milano, alla Camera di Commercio, il Congresso degli Economisti, di cui viene eletto presidente onorario l'on. Scialoja. Sono presidenti effettivi Lampertico, Cossa, Luzzatti. Si discute animatamente sul lavoro delle donne e dei fanciulli nelle officine.

— A Milano viene arrestata una fattucchiera per spaccio di filtri amorosi.

— La *Fratellanza Artigiana* di Barga invia a Garibaldi un indirizzo patriottico e il dono di lire cento.

5. *ma.* Dopo la *Gazzetta di Torino*, l'*Opinione* di Roma di oggi pubblica il testo della lettera inviata da Garibaldi al Riboli (Caprera, 25 dicembre 1874) e di quella diretta al Mancini (Caprera, 10 dicembre 1874) nelle quali dichiara di non voler accettare il dono nazionale. A questo proposito viene pubblicata anche la circolare del ministro dell'Interno alle amministrazioni Comunali e Provinciali che vieta le deliberazioni di pensioni a Garibaldi perchè « malgrado la nobiltà dello scopo e la eccellenza dei meriti del Generale » sono contrarie alle disposizioni di legge.

— Il Municipio di Sant'Elia Fiumerapido invia a Garibaldi un indirizzo patriottico e l'assegno vitalizio di lire cento.

— A Milano, al Congresso degli Economisti, si discute oggi sull'emigrazione.

— A Milano, al Teatro Manzoni, freddissima accoglienza ai *Messeni* di Felice Cavallotti.

— Giunge a Napoli il granduca ereditario di Mecklemburg-Schwerin col seguito e prende alloggio all'*Albergo degli Stati Uniti.*

— Importante lettera del prof. Tacchini capo della Missione scientifica italiana nelle Indie, relativa al passaggio di Venere osservato allo spettroscopio e con cannocchiali semplici (la lettera è nella *Perseveranza* di Milano).

— I giornali italiani continuano a dedicare articoli al *pronunciamento* di Spagna.

6. *me.* Sono acerbamente commentate dalla stampa queste parole pronunciate dal Papa in un discorso indirizzato all'aristocrazia Romana e specialmente alla gioventù: « Astenetevi dalle pubbliche faccende, voi non sareste adatti che alla milizia e alla diplomazia; ebbene, io vi esorto a non cingere la spada nè a vestire l'abito gallonato, statevene alle case vostre e attendete alle cure domestiche »

— Nella *Perseveranza* di Milano aspro articolo polemico contro il rifiuto di Garibaldi del Dono Nazionale.

— A Milano, il Congresso degli Economisti tratta oggi delle Casse di Risparmio Postali, delle Casse di quiescenza e della legislazione delle Società cooperative.

— Parte stasera per Bucarest l'ing. Gioia chiamato dal governo romeno per studiarvi la questione dei canali d'irrigazione, secondo il sistema introdotto in Lombardia.

— Stasera il nuovo Re di Spagna parte da Parigi per Marsiglia, dove si imbarcherà per la Spagna.

7. *g.* R. D. che regola le rivendite de generi di privativa.

— In Ispagna, in una circolare diretta a dignitari ecclesiastici, il ministro di Grazia e Giustizia dice che se la Chiesa e la Nazione hanno sofferto gli effetti di sterili rivoluzioni, l'avvento al trono di un principe cattolico, deciso a riparare le ingiustizie, dà loro speranza di migliori giorni. Le relazioni con la Santa Sede saranno ristabilite. La Chiesa cattolica e i suoi ministri avranno tutta la protezione dovuta da una nazione eminentemente cattolica.

— A Milano, all'Istituto Lombardo, sono accolte con interesse una lettura di Cesare Lombroso sulla *Letteratura dei delinquenti* e del Ferrari su l'*Aritmetica applicata alla storia.*

— Muore a Milano il dottor Goffardo Cataneo, ardente patriota che si distinse nel '48. Si dedicò per qualche tempo al giornalismo e fondò a Milano *L'Uomo di Pietra* (n. il 23 aprile 1824).

— Una fittissima nebbia rende difficile la navigazione sui laghi dell'Italia settentrionale. Il vapore *S. Gottardo* si arena presso Luino.

8. *v.* Le Borse di Genova, Torino, Livorno, Firenze e Venezia sono in isciopero per la tassa sui contratti (*v.* 2).
– La *Società Operaia* di Terni invia a Garibaldi lire cento.
9. *s.* A Genova il ministro Bonghi visita l'Università e l'Istituto dell'Istruzione secondaria.
0. *D.* Al Quirinale ha luogo un pranzo diplomatico di gala, al quale intervengono gli inviati straordinari e ministri plenipotenziari esteri, i ministri residenti, gli incaricati d'affari, ecc.
– Elezioni politiche suppletive. A Bologna: Finzi (482); a S. Giovanni in Persiceto: Guiccioli (220); a Parma, 1° coll.: Dalla Rosa (468); a Pisa: Barsanti (953); a Oneglia: Bianchi (700); alla Spezia: Castagnola (877); a Palermo, 3° collegio: Morana (407); a Brindisi: Pisanelli (512).
– A Firenze oggi è chiusa la Borsa in segno di lutto per la morte del banchiere Emanuele Fenzi, senatore del Regno dal 23 mar. 1860; nato a Firenze l'8 aprile 1784.
– Muore improvvisamente a Lucca l'arcivescovo mons. Giulio Arrigoni (n. a Bergamo il 21 settembre 1806). Fu preconizzato vescovo il 5 nov. 1849.
– A Torino il ministro Bonghi assiste alla premiazione dell'Istituto dei liberati dal carcere.
– A Torino, all'*Albergo Europa*, ha luogo un banchetto di 70 coperti, offerto dai professori dell'Università al ministro Bonghi.
– Arriva stasera a Torino il principe Arturo d'Inghilterra che riparte domattina per Brindisi.
– A Milano, in via S. Barnaba 48, si uccide stasera, gettandosi da una finestra del quarto piano, il maestro elementare Angelo Barbaro. Si dice che causa del suicidio sia la miseria.
– La *Gazzetta di Madrid* pubblica un decreto che restituisce agli arcivescovi e vescovi i beni ecclesiastici che contrariamente alla Convenzione conclusa con la Santa Sede nel 1860 sono ora nelle mani dello Stato in forza di posteriori disposizioni.

Il Senatore banchiere Emanuele Fenzi morto a Firenze il 10 gennaio 1875. (*Da un'incisione dell'epoca*).

11. *l.* Continuano le polemiche per la tassa sugli affari di Borsa.
— Oggi, a Firenze, nel locale della piccola Borsa, ha luogo un'adunanza alla quale intervengono oltre duecento persone per discutere e proporre alcune modificazioni a tale tassa.
— La *Società Operaia* di Ancona invia a Garibaldi un indirizzo patriottico e il dono di lire cento.
— A Torino stamattina il ministro Bonghi visita l'Università e l'Accademia Albertina. Viene ricevuto dal princ. di Carignano e dalla duchessa di Genova. Visita quindi l'Esposizione del Circolo degli Artisti.
— Giungono a San Remo i granduchi Paolo e Sergio di Russia.
Stamattina alle 11 il Re Alfonso di Spagna sbarca a Valenza. Le entusiastiche accoglienze che riceve hanno un'eco anche nella stampa italiana.
12. *ma.* A Torino il min. Bonghi visita oggi l'Istituto di ginnastica, l'Ospizio dei rachitici, la Biblioteca Civica, la Scuola d'applicazione degli ingegneri, l'Istit. Tecnico, il Museo Industriale e le Scuole complementari femminili.
— Muore a Milano, a 67 anni, Giovanni Moiraghi, veterano delle lotte per la patria indipendenza.
— A Napoli, il Consiglio Comunale delibera di retrocedere al Governo il Teatro S. Carlo dal 30 aprile 1875, non essendo nelle convenienze del Municipio di continuare nell'uso di esso.
— A Palermo viene festeggiato l'anniversario della rivoluzione del 1848 coll'inaugurazione del monumento a Nino Bixio e la collocazione solenne della prima pietra del gran Teatro.
— I giornali italiani riportano dall'*Univers* il testo del telegramma che il Pontefice avrebbe inviato alla Regina Isabella di Spagna, in risposta agli auguri per l'Epifania. Esso si chiude con le parole;

« Sua Santità ringrazia la Maesta Vostra e manda la benedizione al suo amato figliuoccio, pregando l'Altissimo di concedergli ogni sorta di felicità nella difficile impresa che egli si è addossata ».

13. *me.* L'*Opinione* di Roma di oggi riporta un articolo del *Times* sul Giubileo in cui si dice: « La missione del Governo italiano, che non è mai stata facile a Roma, non sarà agevolata dal Giubileo. Roma sarà gremita di partigiani papali e di bacchettoni, un materiale infiammabilissimo sarà riunito e sarà necessaria una costante vigilanza per impedire l'esplosione. Non crediamo che il Governo si dimostrerà impari alla sua missione che non è priva di difficoltà ». Si osserva che all'estero si dà al Giubileo più importanza di quanto non se ne dia in Italia.

— Le dimissioni di Gladstone suscitano vivi commenti anche in Italia. I nostri giornali ne prendono incentivo per esaminare la sua personalità di statista.

— A Milano, al Teatro Dal Verme, ottiene uno splendido successo l'operetta *Giroflè-Giroflà* del Lecoq.

14. *g.* Per R. D. sono così fissati i prezzi dei tabacchi. *Rapati*: qualità superiore al chilogramma, L. 12,30; 1ª qualità, 10,40; 2ª qualità, 7,60; 3ª qualità, 4,80. *Caradà* e *Zenziglio*: qualità superiore al chilogramma, L. 12,30; 1ª qualità, 10,40; 2ª qualità, 7,60; 3ª qualità, 5,80. *Trinciati*: qualità super. al chilogramma, L. 10,40; 1ª qualità, 7,60; 2ª qualità, 5,80.

— A Milano, al Teatro Manzoni, piace ed è applaudita la nuova commedia del Costetti intitolata *La solita storia*.

— A Milano è segnalato il primo numero di un nuovo periodico *Padre e Famiglia*, foglio settimanale di istruzione e di educazione, diretto da Filippo Balbi e edito da Francesco Vallardi.

— A Padova il Corpo Accademico offre un banchetto al ministro Bonghi.

— Viene favorevolmente accolta e recensita la *Vita di Nino Bixio* di Giuseppe Guerzoni (Firenze, Barbera).

— La *Società Operaia* di Santa Margherita Ligure invia a Garibaldi un indirizzo patriottico e il dono di lire cinquanta.

— A Ponza, alle 6 pom., si accende una grave rissa fra i condannati al domicilio coatto: tre restano gravemente feriti.

— La stampa italiana continua a seguire attentamente le vicende dell'elezione del nuovo Re di Spagna. Si osserva che il Re è giunto in Ispagna da pochi giorni e che già incominciano a sorgere intorno a lui le difficoltà che il Re Amedeo, suo predecessore, stimò indegno della propria lealtà e poco conveniente alle proprie origini il combattere e contro le quali si è infranta l'energia di tutti i governi che nel presente secolo si sono succeduti nella penisola.

15. *v.* A S. Remo il Presidente della Camera, Biancheri, visita il duca d'Aosta col quale si intrattiene un'ora.

— Da Padova il ministro Bonghi parte alle 4 ½ pom. per Bologna, dopo aver visitato l'Università e gli altri Istituti d'istruzione.

16. *s.* A Bologna il ministro Bonghi visita il Liceo, la Scuola Normale, l'Istituto Tecnico e altri Istituti d'istruzione.

— A Verona suscita una vivissima impressione il suicidio della contessa Maria Scioppo, nata Rudiner, avvenuto nella notte sopra oggi. Se ne ignorano le cause.

— La *Società Operaia* di Lendinara invia a Garibaldi un indirizzo patriottico e l'assegno vitalizio annuo di lire quindici.

— A Mezzojuso (Palermo) viene arrestato il bandito Lomerite, colpito da una taglia.

17. *D.* Stamattina la Presidenza della Società Geografica Italiana viene ricevuta dal principe Umberto che si interessa delle condizioni della Società e dell'andamento dei suoi lavori.

— Per R. D. è ordinata la coniazione di una medaglia commemorativa del prosciugamento del lago Fucino.

18. *l.* Alle 2.20 pom. si apre la seduta alla Camera. L'on. Vigliani presenta un progetto di legge per riforme del Codice di procedura penale relativamente ai mandati di comparizione. L'on. Mancini chiede che questo progetto sia dichiarato d'urgenza. Il Presidente del Consiglio annuncia che giovedì presenterà dei progetti di legge, accompagnando da notizie sulla situazione finanziaria.

— A Milano scontro alla sciabola fra l'avvocato Trabattoni e il direttore del *Gazzetta di Milano*, Ferdinando Dobelli. La causa risale all'ultima lotta elettorale e a un articolo pubblicato dal Dobelli contro il Trabattoni. Il Dobelli riporta una ferita al braccio destro.

19. *ma.* Alla Camera l'on. Manfrin svolge un'interrogazione ai ministri della Giustizia e dell'Istruzione Pubblica su biblioteche che appartenevano alle soppresse Corporazioni religiose in Roma. Deplora la dispersione di numerose preziose opere. La Camera prosegue la discussione generale del bilancio e prima previsione del ministero della Giustizia.

— Viene oggi pubblicato il Conto del Tesoro per l'anno 1874. Da esso si deduce che le entrate hanno avuto sull'anno precedente un aumento di L. 3 463 671. Il primo semestre dell'anno è stato gravato pel caro-viveri e tutto l'anno è stato travagliato dagli effetti della crisi di alcune Banche. Ciononostante l'attività del paese si è rivelata principalmente nell'aumento sensibile della tassa sugli affari.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Ruolo delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'Asse Ecclesiastico.

26 ottobre 1867 a tutto dicembre 1874. Numero dei lotti 106 342. Prezzo d'asta L. 373 708 624,54. Prezzo di aggiudicazione L. 480 778 827,57.

A Finalmarina evade dalle carceri un detenuto condannato a nove anni di reclusione.

Da S. Remo parte oggi per Parigi il Granduca Sergio. E' salutato alla stazione dal duca d'Aosta.

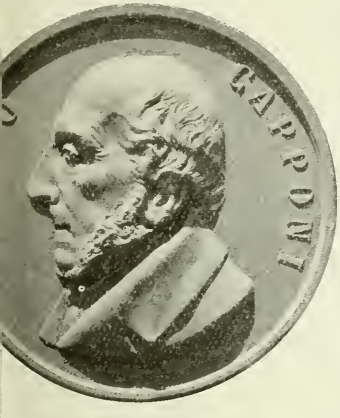
A Fulda viene chiuso il Seminario cattolico e vengono sequestrati tutti i beni del vescovado.

. me. A Milano, al Teatro alla Scala, piace moltissimo il ballo *Pietro Micca* del coreografo Manzotti.

— A Firenze la Giunta Municipale, per onorare Gino Capponi e la pubblicazione della sua *Storia della Repubblica di Firenze* venuta oggi alla luce (2 volumi in-8° di oltre 1300 pagine, ed. Barbera) delibera di scolpire un busto all'illustre concittadino.

— A Milano l'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere nomina soci corrispondenti Ferdinando Gregorovius e Giulio Simon.

— A Polizzi (Palermo) la truppa e i carabinieri prendono, dopo vivo conflitto, il capo-banda Rocca, colpito da una taglia di L. 25 mila, i briganti Filippone e Ceraulo e tre manutengoli. Rocca si ferisce mortalmente. Resta ferito anche un carabiniere



Al vero: Medaglia di bronzo, coniata in onore di Gino Capponi nel gennaio 1875.
(Cortese comunicazione del cav. Stefano Carlo Johnson, Milano).

. *g.* L'on. Minghetti presenta oggi alla Camera una breve esposizione finanziaria. Per fronteggiare le maggiori spese derivanti dal compimento delle opere stradali del Mezzogiorno, dei lavori del porto di Napoli, dell'arsenale della Spezia, dell'aumento degli stipendi degli impiegati, ecc. chiede di essere autorizzato ad emettere altre due serie di obbligazioni della Regia dei Tabacchi che renderebbero L. 31 600 000; che i dazi di esportazione siano pagati in oro; che si riformino le tariffe giudiziarie; che si aumenti la tassa di registro pel trasferimento di immobili.

R. D. che approva il regolamento per l'esecuzione della legge 30 aprile 1874 sulla circolazione cartacea durante il corso forzoso.

A Roma il nuovo Sindaco comm. Venturi viene ricevuto in udienza privata dal Re.

— A Mezzojuso (Palermo) viene arrestato il brigante Nunzio Lagattuta della banda Joraci.

22. *e.* La Commissione incaricata di esaminare i quattro progetti di legge presentati ieri dall'on. Minghetti risulta così costituita: Biancheri, presidente; Correnti, Crispi, Depretis, Lanza, Maurogonato, Mantellini, Nicotera, Sella e Seismit-Doda.

— Le proposte del ministro delle Finanze circa la Regia dei Tabacchi provocano un ribasso notevole nelle obbligazioni della medesima.

— A Palermo muore il bandito Rocca arrestato ieri.

23. *s.* Alla Camera l'on. Cairoli svolge oggi, fra il più vivo interessamento una interpellanza sugli arresti di villa Ruffi. Sostiene che l'adunanza non aveva per scopo che la discussione intorno alla

partecipazione del partito repubblicano alle elezioni generali, biasima il modo in cui gli imputati furono trattati, chiede alla Camera la condanna degli atti ministeriali. Presenta quindi un ordine del giorno col quale si dichiara che con gli arresti di villa Ruffi furono offese la libertà individuale e di domicilio.

al molo tutto illuminato per ricever con un'entusiastica dimostrazione.

— Pio IX, rivolgendosi alla Deputazion belga, così accenna all'arrivo di Gius. G ribaldi a Civitavecchia: « Vedete con in questi stessi giorni l'uomo nemi ha tentato di crescere lo sconvolgimen collo spingere dentro Roma una di quel

ALLEGORIA PER IL GIURAMENTO DI GARIBALDI ALLA CAMERA.
In calce alla caricatura sono riprodotte le parole e la musica del « *Si scopron le tombe si levano i morti* ». — (*Dalle Caricature di* Teja).

P. S. Mancini dimostra a sua volta l'aperta violazione, da parte del Governo, dell'art. 26 dello Statuto.

Dalla Maddalena, alle 9 ant., Garibaldi parte per Civitavecchia, a bordo del vapore *Umbria*. E' accompagnato da Menotti, Basso e Sgarallino.

— L'*Associazione Operaia* di Soncino invia a Garibaldi un indirizzo patriottico e l'assegno di lire cento.

21. *D.* Alla 1 ant. Garibaldi giunge a Civitavecchia. Il popolo si accalca intorno

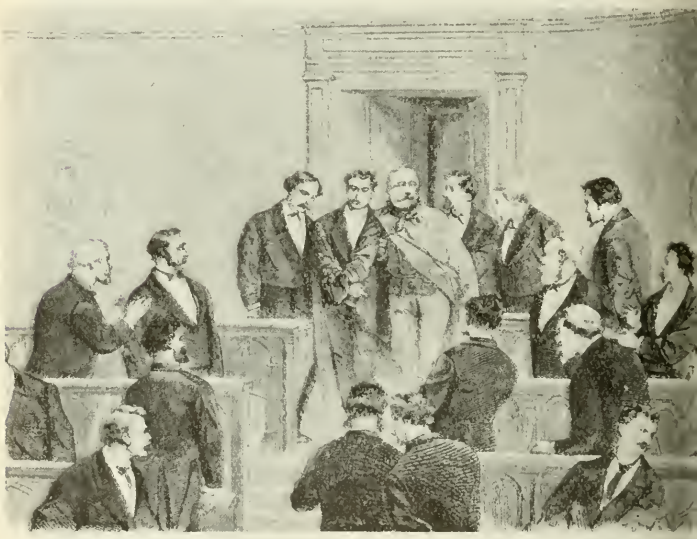
meteore, uno di quei turbini spavent che abbattono quanto trovano per vi nondimeno la Provvidenza si è servi di un braccio non amico della Chie per opporsi ad una estesa anticipa devastazione Se questo braccio che p ora ha trattenuto il turbine, lo abbia fat col dispendio del suo decoro, *est q videt et judicet*. Noi solo osserviam che in ogni età e in ogni tempo Id si è servito di qualche Ciro per pun qualche sacrilego Baldassarre ».

ARRIVO DI GARIBALDI A ROMA IL 24 GENNAIO 1875: I CITTADINI ENTUSIASTI STACCANO I CAVALLI DALLA CARROZZA.
Dall' Illustrazione Universale, *1875*).

— A Reggio Emilia, nelle carceri giudiziarie di S. Tomaso, scoppia una lite fra due detenuti: uno di questi muore per frattura del cranio.

25. *l.* I giornali commentano favorevolmente il discorso pronunciato dal Cairoli alla Camera nella tornata del 23 per aver difesa la causa dell'apostolato pacifico del partito repubblicano.

— Alle 2.45 pom. Garibaldi giunge a Roma dove è accolto da un'enorme folla plan-



GARIBALDI ENTRA NELLA CAMERA DEI DEPUTATI IL 25 GENNAIO 1875.
(*Dall'* Illustrazione Universale, *1875*).

dente. Alcuni giovani staccano i cavalli dalla carrozza per tirarla a braccia. Prende alloggio all'*Albergo Costanzi* donde parla al popolo.

Alle ore 2 3/4 Garibaldi entra nella Camera dalla via della Missione, onde evitare la folla che si accalca in piazza Montecitorio. Togliendosi il berretto per giurare si alza sorretto da Salvatore Morelli e da Mauro Macchi.

Alla Camera continua la discussione suscitata dall'interpellanza Cairoli sugli arresti di villa Ruffi. Gli onorevoli Barazzuoli e Righi dimostrano che non vi fu nell'arresto violazione delle leggi. Parlano in favore dell'ordine del giorno Cairoli: Ferrari, Crispi, Mancini, sostenendo che il governo aveva violato lo Statuto e le leggi. La proposta Cair viene però respinta con la maggioran di 111 voti. Garibaldi dà il suo voto favore.

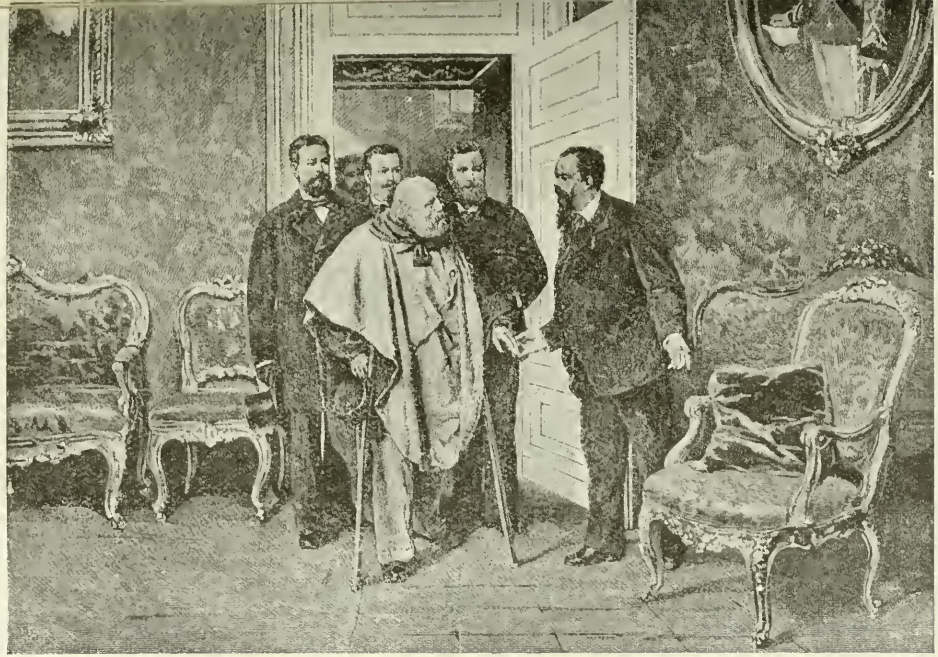
26. *ma.* A Roma, stamattina, Gariba riceve la visita del Presidente della C mera, Biancheri, dei generali Medi Cosenz, Dezza e Türr.

— A Palermo, gli studenti dell'Universi fanno una dimostrazione ostile al pr Guerzoni per quanto è stato pubblica nella *Vita di Nino Bixio* relativament ai *Picciotti*. Il prof. Guerzoni rassegn le sue dimissioni.

27. *me.* A Livorno, durante una funzion religiosa, viene lanciata una bomba a l'Orsini sull'altare maggiore della Ca tedrale. Il vescovo celebrante la funzio resta illeso. Molto panico, ma nessun vittima.

28. *g.* Da Roma stamattina Garibal parte per Frascati.

— A Roma il principe Alessandro T lonia viene ricevuto in udienza part colare dal Re, al quale esprime sua riconoscenza per la medaglia d'o conferitagli per il compimento d lavori di prosciugamento del lago F cino.



VISITA DI GARIBALDI A VITTORIO EMANUELE II IN ROMA IL 30 GENNAIO 1875.
(Dal quadro di Gerolamo Induno).

29. *v.* Stamattina a Roma Garibaldi riceve la visita del gen. Medici e del Sindaco il quale gli presenta l'ordinanza della Giunta che gli decreta la medaglia d'oro commemorativa del 1849.

— Muore a Napoli il marchese Girolamo Sagarriga Visconti. Senatore dal 20 gennaio 1861, nato a Bari il 20 agosto 1810.

30. *s.* Stamattina alle 8 il Re riceve in udienza Garibaldi. Il gen. Medici si reca a prenderlo alla sua abitazione in via delle Coppelle. Il colloquio dura circa mezz'ora. Il fatto è favorevolmente commentato in Roma. Rendita: 74.

— Alla Camera, in sede di discussione del bilancio di prima previsione del ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, fra la più grande attenzione l'on. Villari parla dell'industria agricola e industriale e deplora le manchevolezze dell'istruzione pratica inferiore. Accenna alla necessità di dedicare allo sviluppo educativo una parte dei fondi delle Opere Pie.

— A Roma si inaugura la Fiera umoristica nel Palazzo Marignoli, presenti i Principi di Piemonte.

— Nella notte sopra oggi, nel Cimitero di Busto Arsizio, viene dissepolto il cadavere di una giovane sposa e depredato dei ricchi gioielli.

31. *D.* Al Quirinale pranzo di gala al quale intervengono le presidenze del Senato e della Camera.

— A Roma, sequestrata *La Capitale* per una lettera di Felice Cavallotti.

— A Genova tempestosa seduta del Consiglio Comun. per i provvedimenti relativi all'insegnamento religioso nelle scuole.

— Rendita: 70,07; Oro, 22,7; Prestito 1866, 59,60; Tabacchi, 807; Ferrovie Meridionali, 221,25.

FEBBRAIO.

1. *lunedì.* Il Re riceve stamattina l'inviato spagnolo Rancès che gli rimette la lettera con cui Alfonso XII gli annuncia il suo avvento al trono di Spagna.

— Alla Camera il Presidente comunica la domanda del Procuratore generale della Corte d'Appello di Roma per l'autorizzazione a procedere contro F. Cavallotti per reato di stampa.

— A Venezia, nel Teatro *Malibran*, numeroso *meeting* per protestare contro la nuova proposta di legge per la pubblica sicurezza « che viola lo Statuto senza concedere difesa all'onesto cittadino ».

— A Londra si inaugura oggi il Congresso Internazionale contro la schiavitù, sotto la presidenza di Sturge.

2. *ma.* Alla Camera continua vivissima la discussione del capitolo quinto del bilancio del ministero di Agricoltura Industria e Commercio. L'on. Finali parla degli studi da lui ordinati per impedire, per quanto sia possibile, un'invasion della *philloxera*. L'on. Morelli parla del necessità dello sviluppo agricolo e fa vo perchè l'esempio di Garibaldi serva governo per dare un nuovo indirizzo movimento economico della Nazione.

— Ha una vasta eco nella stampa italian un articolo contro la Curia Roman uscito anonimo nella *Quartely Revie* e che si riticne di Gladstone. In ess sono presi in esame specialmente i d scorsi del Papa. Dal 20 ottobre 1870 18 settembre 1873 ne ha pronunciati be 290. Il Pontefice più che ottuagenario h ancora fresca la vena della parola e n usa senza ritegno, osserva l'anonim scrittore. Se questi discorsi non fosser pronunciati sotto l'egida della legge dell Guarentigie potrebbero offendere le leg dello Stato. Non vi è accusa che eg risparmi alle istituzioni nazionali, no vi è, si può dire, potenza che sfugga suo biasimo. « Un solo Stato — dice l scrittore — trova grazia presso il Somm Pontefice ed è la Repubblica dell'Equa tore, la quale nel vile silenzio degli altr Stati manda sulle ali dei venti dall'A tlantico la sua fiera protesta a favor del potere temporale del Papa » (*v.* 25

3. *me.* A Roma, stamattina, l'on. Min ghetti si reca a visitare Garibaldi all villa Severini. Il colloquio dura circ un'ora. Minghetti parla della question del Tevere e dell'Agro Romano ed offr il concorso del Governo nei limiti con cessi dalla situazione finanziaria. Gari baldi lo assicura di aver presente l situazione finanziaria e di contare prin cipalmente sul concorso dei capital italiani e stranieri, soprattutto ingles

— I giornali notano il fatto che Gari baldi, compilando la sua scheda d deputato, abbia messo come professione *agricoltore*.

— Alla Camera, vivace discussione intorn all'istruzione tecnica e all'insegnament professionale delle donne.

— A Roma la Corte d'Appello dichiara no farsi luogo ad ulteriore procedimento pe cospirazione contro la sicurezza intern dello Stato contro Andrea Costa, Albin Augusto, Sartori Celeste, Locci Giovanni Persiani Telemaco, Feltri Augusto, Ro chetti Candido, Guglielmetti Cesare, Sa lustri Pancrazio, Cornacchia Antonio ch vengono dimessi dal carcere. Revoca i mandato di cattura pei latitanti.

4. *g.* L'on. Sella conferisce stamane co Garibaldi intorno al progetto vaghe giato dal Generale della sistemazion del Tevere e della bonificazione de l'Agro Romano. Sebbene il colloquio si cordialissimo, pare che l'on. Sella no creda che i lavori del Tevere siano un'assoluta urgenza e che per quelli debba perdere di vista, anche per po tempo, l'assetto dei bilanci.

Pio IX, rivolgendosi ai Predicatori quaesimalisti e Parrochi di Roma, dice, rifeendosi a S. Pietro: « Egli scrive da Roma la intitola Babilonia a cagione dei randi disordini e della confusione che nostravasi nelle vie, nelle case, nei empli dei falsi Dei e ovunque. Ancor o scrivo da Roma e ammetto senza ifficoltà la stessa data, e dò i medesimi nsegnamenti che dette allora S. Pietro l clero; ed anch'io potrei dire: *Salutat os ecclesia Babylonis.* Non vediamo ertamente in Roma i templi che vi rovò S. Pietro consacrati agli idoli, ma doli non mancano, contro i quali voi dovete combattere. Non vi è un tempio consacrato a Giove, ma vi è il Giove dell'incredulità il Papa allude ui a Raffaele Sonzogno) che on i suoi fulmini vorrebbe ncenerire la tessa divinità, e come ha spogliato di utto la Chiesa i Gesù Cristo, osì vorrebbe arla sparire alla superficie della erra ».

A Roma corre voce che il Papa si sia recato oggi in San Paolo per vedere il suo ritratto in mosaico collocato sopra la statua dell'Apostolo.

A Roma il Carnevale è poco animato.

Muore a Firenze il prof. Carlo Burci, senatore del Regno dall'8 ottobre 1865, valentissimo anatomico e patologo insigne. Fu clinico generale di medicina operatoria nell'Università di Pisa e succedette a Giorgio Regnoli nella clinica generale chirurgica della scuola di Firenze. Fece parte della Commissione governativa per il Codice Sanitario (n. a Firenze il 5 settembre 1813).

A Milano, al Teatro Manzoni, è vivamente applaudita *La signora delle Camelie.*

v. A Roma ha luogo stamattina un altro abboccamento dell'on. Sella con Garibaldi. Il Sella indica a Garibaldi l'ingegnere Felice Giordano come uno degli scienziati adatti a cooperare con lui al gran disegno della sistemazione del Tevere e bonificazione dell'Agro Romano. Il Giordano ha trattato con larghissime vedute le questioni attinenti a Roma e alla campagna romana nel libro che ha pubblicato nel 1871 su *Roma e il suo territorio.*

— Alla Camera l'on. Macchi svolge una interrogazione sui fatti accaduti a Genova (*v. 31 genn.*) in causa delle prescrizioni che si impongono all'insegnamento religioso nelle Scuole Comunali. Si fanno voti perchè la questione dell'insegnamento religioso non sia lasciata in balìa ai Municipi.

Sen. Carlo Burci, morto a Firenze il 4 febb. 1875.
(*Da una stampa dell'epoca*).

— Enciclica di Pio IX agli arcivescovi e vescovi di Prussia contro le leggi testè approvate, « che rovesciano dai fondamenti la divina costituzione della Chiesa e calpestano onninamente i sacri diritti dei Vescovi; dando facoltà a giudici laici di spogliare della loro dignità i Vescovi, dando facoltà ai Prefetti delle Province di deputare persone anche acattoliche, le quali, surrogando i Vescovi, presiedono nelle Diocesi all'amministrazione dei beni temporali » (*v. 28*).

— A Milano è seguita con interesse la gara dei due velocipedisti Bagatti Fausto e Fornara Sallustio. Il vincitore della gara, per cui si dovevano percorrere in velocipede 75 giri dei Boschetti fra le vie Senato e Palestro (chilometri 64) è il Fornara che li percorre in ore 4.8 con una velocità di minuti 3'55" al chilom.

6, s. A Roma, nella notte sopra oggi, viene assassinato per cause ignote nell'ufficio del suo giornale il direttore della *Capitale,* Raffaele Sonzogno, con quattro coltellate. L'autore del delitto, che desta viva impressione, è un falegname di Trastevere. Il giornale esce oggi egualmente con particolareggiata descrizione del fatto (*v. 25*).

— A Roma, stamattina, G. Garibaldi, sorretto dai deputati Cairoli e Fabrizi, entra

nella sala elettorale di Trastevere, dove lo attendono più di trecento persone che lo applaudono freneticamente. Pronuncia un breve discorso e dice fra l'altro: « E' questo uno dei più bei giorni della mia vita, poichè mi trovo in mezzo a voi che mi faceste l'onore di eleggermi a deputato; dandomi così l'opportunità di venire a Roma, che, a dire il vero, io disperava di rivedere, poichè sono ormai al tramonto della mia carriera » Si sofferma poi sui suoi progetti relativi al Tevere. L'on. Depretis accetta di far parte della Commissione invece del Sella.

— A Porto Maurizio il principe Amedeo assiste alla rappresentazione del *Faust*. Al suo apparire nel palco è accolto con entusiastici applausi.

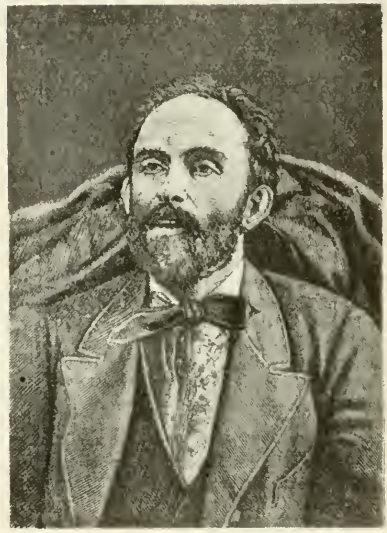
— A Milano, al Teatro Manzoni, è accolta con indifferenza la nuova commedia di G. Costetti: *Le compensazioni*.

7. *D.* A Torino, stamattina alle 9.30, viene inaugurato il primo Congresso Enologico sotto la presidenza onoraria di Arcozzi-Masino e sotto la presidenza effettiva del conte Ernesto Sambuy.

— A Milano, al Teatro alla Scala, ottiene uno scarso successo l'opera *Gustavo Wasa* del maestro Marchetti. Si ricorda a questo proposito che anche l'opera *Ruy Blas* del Marchetti venne freddamente accolta alla prima rappresentazione (*v. 10*).

8. *l.* A Roma il ministro della Repubblica dell'Uruguay si reca a salutare G. Garibaldi, ricorrendo l'anniversario della vittoria di S. Antonio.

— A Roma ha luogo l'autopsia del cadavere di Raffaele Sonzogno. Si riscontrano tredici ferite, di cui sei molto gravi e sette leggere.



RAFFAELE SONZOGNO, direttore del giornale *La Capitale*, assassinato in Roma il 6 febbraio 1875.
(*Da un'incisione dell'epoca*).

— A Milano incomincia un regolare servizio sanitario notturno. La guardia medico-chirurgica trovasi nell'ammezzato della casa n. 21 di Piazza del Duomo.

— A Torino il deputato Sambuy offre un pranzo ai membri del Congresso Enologico di cui è presidente.

— L'*Economista d'Italia* pubblica una statistica dalla quale risulta che nel 187 l'importazione fu di L. 1 304 994 328 l'esportaz. di L. 986 482 53 In confronto all'anno 1873 ha un aumento di L. 17 164 55 nell'importaz. e una diminuz. di L. 147 061 33 nell'esportaz.

9. *ma.* A Torino anche il Sindaco offre un pranzo di 10 coperti ai membri del Congresso Enologico.

— A Torino le feste del Carnevale sono animatissime.

— A Mantova, in via della Pusterla, una donna viene gettata dalla finestra sulla strada dal figlio, dopo una vivace altercazione per non aver trovato pronta la polenta. La città è vivamente commossa per il brutale matricidio.

10. *me.* A Roma la vedova dell'artista Benedetto Boschetti offre oggi in dono a Garibaldi una riproduzione in mosaico del Casino dei Quattro Venti, opera del marito.

— A Torino, alla fiera enologica in Piazza San Carlo, ottengono la medaglia d'argento: la Società Enologica veronese per il *Valpolicella* di Negarine, i produttori F. Giordano per il *Freisa* di Chieri, G. Carron per il *Gattinara* superiore asciutto, P. Cianfanelli pel *Chianti* vecchio di Toscana, L. Menotti per il *Nebiolo di Barolo*.

— A Milano, al Teatro alla Scala, seconda rappresentazione del *Gustavo Wasa* del maestro Marchetti. L'opera è applaudita; il maestro ha 14 chiamate. La critica

ancora molto incerta nei suoi apprezzamenti (*v.* 7).

— Muore a Firenze, a 72 anni, il valente artista Clemente Papi, romano, professore dell'Accademia. Perfezionò l'arte del fondere. Le prime statue fuse dal Papi furono il *Caino* e l'*Abele* del Duprè. Ora attendeva ai bassorilievi del monumento al duca di Genova del Balzico e alla fusione della statua di Washington per l'America.

1. *g.* I giornali italiani annunciano che Garibaldi ha scritto una lettera al *Daily News* di Londra, domandando il concorso dei capitalisti inglesi per il suo progetto del Tevere e affermando che le azioni saranno garantite dal Governo.

— A Roma ha luogo il trasporto funebre della salma di Raffaele Sonzogno. Precede il corteo un plotone della Guardia Nazionale; reggono i cordoni della bara gli onorevoli Menotti Garibaldi, Oliva, Macchi, Del Zio e Marchi. Seguono il carro i tre fratelli dell'estinto, la redazione della *Capitale*, i rappresentanti della Stampa e delle Società operaie. La folla è accalcata nelle vie. Alla stazione parlano gli onorevoli Ferrari, Oliva e Del Zio. La salma verrà trasportata stasera a Milano.

— Trovano una larga eco queste parole che si leggono nella *Capitale* a proposito dell'assassinio di Raffaele Sonzogno, di cui si ignorano ancora le cause: « Molte sono le voci che corrono nella pubblica opinione profondamente commossa. Chi l'attribuisce perfino ad un partito, chi all'altro. Chi sospetta essersi voluto spegnere in lui un temuto e potente tribuno; chi crede essersi voluto ridurre al silenzio un gran nemico della superstizione religiosa, lo smascheratore dell'impostura clericale.

« Dinanzi a tanto lutto, che oggi assume un'importanza storica, sentiamo nella nostra coscienza di non dover farci eco di tali voci, che suonerebbero le più atroci delle ingiurie a qualsiasi partito ».

« La Stia », carro mascherato premiato nel Carnevalone di Milano del 1875. (*Dall'* Illustrazione Universale, *1875*).

— Alle 3 pom. si apre la seduta del Senato. Si commemorano i senatori Sagarigga Visconti, Angelo Bo, Emanuele Fenzi, Carlo Burci.

— Si nota che a Milano il Carnevalone non ha più la brillantezza degli anni precedenti. Sono tuttavia molto ammirate sul corso Vittorio Emanuele le mascherate *Mazzo di Fiori* e *La Stia*.

12. *v.* A Milano, stamattina, la salma di Raffaele Sonzogno viene trasportata dalla Stazione Centrale al Cimitero Monumentale. Il feretro è seguito dai congiunti e dalle rappresentanze di alcune Società operaie. Al Cimitero pronunciano un discorso anche il direttore del *Secolo* e il direttore della *Gazzetta di Milano*.

— Nella notte sopra oggi presso Castronuovo (Palermo) viene ucciso in un conflitto con la truppa il bandito Filippo Galdarone e vengono feriti due manutengoli. A Gangi viene arrestato il brigante Accorsi.

13. *s.* Alla Camera, in sede di discussione del bilancio del ministero dell'Interno, si inizia una discussione circa l'ingerenza governativa nelle elezioni. L'on. Lazzaro presenta un progetto di legge per modificare la presente legge elettorale politica. L'on. Cairoli svolge un ordine del giorno con cui si dichiara che le candidature ufficiali e i mezzi adoperati dal Ministero nelle elezioni sono incostituzionali. Viene approvato con 147 voti contro 100 l'ordine del giorno Codronchi che respinge le accuse mosse al Ministero.

— Si annuncia che il sen. Michele Amari è stato nominato dottore di filosofia e letteratura nell'Università di Leida in occasione della celebrazione del 300° anniversario della sua fondazione.

— A Bologna la Camera di Consiglio dichiara non farsi luogo a procedere contro gli internazionalisti rinchiusi nelle carceri di Ancona, Macerata e Pesaro: Monti, Fedeli, Gabrielli, Burattini, Guidotti, Simboli e Castelli.

— A Ganci, in contrada Nocita, viene arrestato il brigante Antonino Duca della banda Rinaldi.

— A Milano, il giurì aggiudica il primo premio di L. 4000 alla mascherata *La Stia*; il secondo di L. 2500 a quella del *Mazzo di Fiori* (v. 11). Delle mascherate a piedi ottiene il primo premio quello della *Torre di Piazza Mercanti*.

Stasera, al Teatro alla Scala, splendido veglione mascherato.

14. *D.* A Roma, al Quirinale, pranzo militare.

— A Roma, nel recinto del Mausoleo di Augusto, alla 1 pom., ha luogo un banchetto popolare in onore di Giuseppe Garibaldi.

— Giuseppe Garibaldi e il principe di Torlonia sono nominati soci onorari del Comizio Agrario di Roma.

— Il prof. Girolamo Caruso, aderendo all'invito del ministero d'Agricoltura, presenta una relazione sui provvedimenti contro la *Doryphora* delle patate.

— Per R. D. è approvato lo Statuto della R. Accademia dei Lincei a Roma.

— Per R. D. è dichiarato governativo l'Istituto nautico comunale di Rapallo.

15. *l.* Al Senato si inizia oggi la discussione del progetto di legge per l'approvazione e l'attuazione di un nuovo Codice Penale.

16. *ma.* A Roma, stamattina, Giuseppe Garibaldi si reca a far visita al principe Alessandro di Torlonia col quale si trattiene circa tre quarti d'ora.

— A Rovigo, l'on. Corte, candidato d'opposizione, pronuncia oggi un infelice discorso producendo fra gli elettori una sfavorevole impressione.

— A Milano, al Teatro alla Scala, ottiene un crescente successo l'opera *Gustavo Wasa* del Marchetti. Il Teatro è affollatissimo.

17. *me.* A Roma, nella notte sopra oggi, si operano in Trastevere degli arresti di individui sospetti di complicità nell'assassinio di Raffaele Sonzogno.

— Muore a Roma, a 48 anni, Filippo Costa, ardente patriota, legato in intima amicizia con Mattia Montecchi.

18. *g.* Al Senato, nella seduta di oggi, i senatori Musio e Chiesi parlano in favore dell'abolizione della pena di morte.

— Giunge a Milano, proveniente da Parigi, la duchessa di Sutherland con le figlie e il seguito e prende alloggio all'*Albergo Reale*.

19. *v.* Nella seduta odierna del Senato parlano in favore dell'abolizione della pena di morte i senatori De Gori, Trombetta e Pepoli. Parla contro il senatore Menabrea.

— Giunge a Milano e prende alloggio all'*Albergo Milano* l'ex-ministro di Stato ed ora deputato del Würtemberg al Reichstag, Freiherr von Varnbühler.

— In tutta Italia abbondantissime nevicate. Oggi a Milano la neve raggiunge i 30 centimetri.

20. *s.* A poche miglia da Girgenti viene sequestrato il possidente Celauro con domanda di lire 100 mila per il riscatto.

— A Milano la neve raggiunge oggi l'altezza di 52 cm. Vengono sospesi i tramerci in partenza da Milano.

— A Venezia e a Padova imperversa una violenta bufera di neve.

— A Venezia, al Teatro Fenice, l'opera *La Selvaggia* del maestro Schira ottiene un brillante successo. E' assai applaudito il giovane tenore Tamagno del quale si dice che « ha una voce meravigliosa: calda, estesa, bellissima, e, studiando diverrà uno dei primi tenori del suo

GARIBALDI AL BANCHETTO TENUTO IL 14 FEBBRAIO 1875 NEL MAUSOLEO D'AUGUSTO IN ROMA.
(Da una fotografia esistente nel Museo del Risorgimento, Milano).

tempo; ma ha ancora molto, ed anzi tutto da fare: deve apprendere l'arte di fraseggiare, di respirare, di misurare gli impeti della voce, di andare a tempo e di muoversi sulla scena »

21. *D.* A Roma, stamattina alle 9.20 il principe Umberto si reca alla villa Severini a far visita a Garibaldi col quale si trattiene per circa tre quarti d'ora in cordiale conversazione. Garibaldi esprime il desiderio di conoscere la principessa Margherita.

— Si costituisce oggi la Giunta Parlamentare incaricata di riferire intorno al progetto di legge per una spesa straordinaria per lavori di ristauro al Palazzo Ducale di Venezia. E' presiedula dall'on. Minich.

— A Milano, a Porta Venezia, sulla strada della circonvallazione, un giovane operaio scaglia una palla di neve contro un compagno per burla e questo, tratto di tasca un piccolo coltello, gli vibra ripetuti colpi, arrecandogli ben undici ferite.

22. *l.* Al Senato continua la discussione del Codice Penale. Parlano in favore dell'abolizione della pena di morte i senatori Conforti e Poggi; contro, il senatore Errante.

— Alla Camera l'on. Branca rileva gli inconvenienti suscitati dall'applicazione della tassa sui contratti di Borsa. Gli onorevoli Panattoni e Colombini propongono delle modificazioni.

— A Roma, stasera, l'ambasciatore di Turchia offre un pranzo diplomatico a cui intervengono il ministro degli Affari Esteri Visconti-Venosta e il prefetto Gadda.

— A Milano la Giunta Municipale delibera di imprendere la costruzione a compimento di tutta la fronte del Cimitero Monumentale, compreso il Famedio, destinandovi per quest'anno la somma di L. 80 000.

— A Milano, dal 1° gennaio ad oggi, avvennero nel circondario interno della città 251 casi di difterite, 140 dei quali susseguiti da morte.

— A Palermo il canale detto il Passo di Pagano, ingrossatosi per le recenti piogge, straripa inondando la contrada Sampolo e la piazza dell'Ucciardone, ove sorge il Carcere Giudiziario.

— Nell'Italia Settentrionale e sugli Appennini abbondantissima nevicata.

23. *ma.* A Roma, stamattina, i ministri delle Finanze e dell'Agricoltura ricevono una deputazione degli agenti di cambio, incaricata di proporre alcune modificazioni al regolamento per l'esecuzione della legge sul traffico dei titoli di Borsa.

— A Roma, la principessa Margherita, accompagnata dalla duchessa di Rignano e da molte dame, assiste a una conferenza presso la Società Geografica.

— A Firenze, al Teatro Pergola, ottiene uno splendido successo l'opera *Dolores* del maestro Auteri-Manzocchi.

24. *me.* Ancora abbondanti nevicate sull'Appennino. Fra Vergato e Porretta alcuni lavoratori vengono travolti dalle valanghe.

— A Chiusa Sclafani (Palermo) si rinviene morto in un pozzo il brigante Gaetano Di Stefano da Contessa, della banda Capraro-Di Pasquale.

25. *g.* A Roma, stamattina, vengono arrestati un certo Luciani e un certo Armati, ex-ufficiale delle guardie municipali, implicati nell'assassinio di Raffaele Sonzogno.

Termina oggi al Senato l'appassionante dibattito circa l'abolizione della pena di morte. Con 73 voti contro 36 il Senato delibera che la pena di morte venga mantenuta nel nuovo Codice Penale. E' respinta anche l'eccezione che si voleva fare in favore della Toscana. L'on. Vigliani osserva in proposito che su ogni altra considerazione deve prevalere la necessità di stabilire l'unità della legislazione penale. Osserva che recentemente in Germania, in omaggio a questa unità, è stata estesa la pena di morte a quattro Stati nei quali in passato era stata abolita.

— Il *Times* di oggi pubblica un articolo sull'opuscolo recentemente uscito e attribuito a Gladstone, intitolato: *Vaticanism* che è una replica alle varie confutazioni rivoltegli per la sua interrogazione ai concittadini cattolici (*v. 1 marzo*).

26. *v.* La ferrovia fra Firenze e Bologna è intercettata causa la molta neve. Sull'Appennino continua a nevicare. La strada del Sempione è interrotta.

27. *s.* Alla Camera animata discussione del progetto di legge per l'alienazione di alcune navi della R. Marina. Giuseppe Garibaldi, entrato nell'aula alle 3 pom. durante il discorso dell'on. De Amezaga chiede la parola. Nell'aula si fa un grande silenzio. Garibaldi, con voce sonora, pronuncia un brevissimo ma energico discorso in favore del progetto ministeriale dichiarandosi perfettamente d'accordo col Ministro nel duplice concetto di alienare le navi inservibili e di acquistare delle forti corazzate.

— Nel cantiere Prà presso Savona scoppia stamattina un violento incendio che distrugge tre bastimenti. Finora il danno si calcola in 400 000 lire.

28. *D.* Per R. D. è data piena ed intera esecuzione alla Convenzione di estradizione fra l'Italia e il Belgio firmata a Roma il 15 gennaio 1875.

— Per R. D. l'interesse dei Buoni del Tesoro è diminuito dell'1 % per i buoni a scadenza superiore a 6 mesi; del 2 % per i buoni a scadenza di 6 mesi.

— A Genova, nel Politeama, grandi

meeting per la libertà di coscienza e per togliere dalle scuole l'istruzione religiosa.

– A Castelbolognese scoppia una lite fra tre giocatori di morra in un'osteria. Uno viene ucciso a coltellate e un altro resta gravemente ferito.

– A Berlino il Ministero, sotto la presidenza di Bismarck, si riunisce per deliberare sulle misure da prendersi nel caso che i vescovi cattolici pubblicassero la recente Enciclica del 5 febbraio. Corre voce che si vogliano prendere provvedimenti rispetto ai preti e agli impiegati cattolici, ai quali si imporrà una nuova formula di giuramento più stringente.

– A Berlino i giornali pubblicano una dichiarazione di parecchi deputati cattolici contro l'Enciclica pontificia. Negano categoricamente che le nuove leggi facciano crollare la costituzione della Chiesa; protestano contro il diritto del Papa di dichiarare nulle le leggi dello Stato, ed invitano i cattolici che amano la patria ad aderire a questa protesta.

– A Madrid viene sospesa l'*Espana catolica* per aver pubblicato una lettera del vescovo di Jaen, la quale attacca l'autorità reale sotto pretesto di difendere l'intolleranza religiosa.

– Rendita: 74,17; Oro, 21,86; Prestito 1866, 64,10; Asse Ecclesiastico, 94,50; Banca Nazionale, 1900; Ferrovie Meridionali, 367; Tabacchi, 831,50,

MARZO.

1. *lunedì.* A Parigi si inaugura la Conferenza internazionale del metro. L'Italia è rappresentata da Costantino Nigra e dal prof. Govi.

– L'*Opinione* di Roma di oggi riporta l'articolo del *Times* sull'opuscolo *Vaticanism* di Gladstone.

– A Roma violentissima pioggia che allaga le strade.

– Esce a Milano un nuovo giornale *La Gazzetta Lombarda*, giornale politico, letterario e commerciale.

— Continuano sui giornali milanesi le polemiche relative all'Accademia Scientifico-Letteraria, le dimissioni dell'Ascoli, la dotazione governativa, ecc. Con una lettera in data d'oggi al *Pungolo* il preside interino dell'Accademia, Paolo Ferrari, è costretto a smentire molte false voci.

— Muore a Milano, nel suo studio, poco dopo aver terminato un lavoro critico sul Petrarca, il letterato Eugenio Camerini (n. Ancona il 13 luglio 1811). Collaborò al *Crepuscolo*, alla *Rivista Contemporanea*, alla *Perseveranza*. Fu segretario dell'Accad. Scientifico-Letteraria. Lascia dei pregevoli *Profili letterari*.

EUGENIO CAMERINI
morto a Milano il 1° marzo 1875.
(*Da un'incisione dell'epoca*).

2. *ma.* Alla Camera viene approvato a scrutinio segreto con 151 voti contro 110 il progetto di legge per l'alienazione di 32 navi della Marina. E' lunga e agitata la discussione del 2° art. concernente l'impiego della somma da ricavarsi dalla vendita, specialmente per l'emendamento proposto dall'on. Farini perchè sia escluso il concetto che la somma si accordi per opere di costruzioni indeterminate e perchè tali costruzioni navali siano subito indicate.

Si inizia quindi la discussione generale del bilancio di prima previsione del ministero della Marina.

— L'*Opinione* di Roma di oggi pubblica un articolo sull'Enciclica del Papa ai vescovi tedeschi in cui dice fra l'altro che « non manca di grandezza lo spettacolo di vescovi e di parroci che, per obbedire a lui, si lasciano gettare nelle carceri e spogliare dei loro beni. La fede oppressa desta sempre nell'animo grandi sensazioni. Ma si intende come la lotta iniziata da tre anni fra lo Stato tedesco e la Chiesa cattolica non può cessare o temperarsi e che i due contendenti sono troppo forti e ostinati per cedere. La Chiesa, sebbene dagli ultimi e solenni

avvenimenti storici dovrebbe apprendere la temperanza e la mansuetudine, serba ancora l'istinto della dominazione universale e quantunque non possegga più un palmo di terra, vuol reggere le sorti del mondo. Dall'altro canto lo Stato tedesco è nella pienezza delle sue forze... non può abdicare dinanzi alla teocrazia ».

— Le continue piogge provocano un ingrossamento del Tevere.

— Per una frana caduta presso la stazione di Stimigliano si deve effettuare il tra-

menti. Quando il sole, apparendo fra grosse nubi, illumina quella vasta estesione di spruzzi rapiti dal vento ai maros si offre alla vista uno spettacolo incantevole. I vapori per Venezia sospendon la partenza.

— Arriva a Marsiglia la principessa Girgenti.

3. *me.* Al Senato continua la discussion sul progetto di Codice Penale.

— A Roma la Commissione del Senato il Ministero concordano le disposizio

GIUSEPPE GARIBALDI STUDIA SUL TEVERE IL SUO PROGETTO.
(*Da una litografia del tempo*).

sbordo dei treni provenienti da Firenze e in partenza da Roma.

— A Firenze si diffonde la notizia di una grave malattia dell'illustre medico prof. Buffalini.

— A Bologna, causa la grande quantità di neve, si sprofondano alcuni tetti, fra cui quello della Chiesa di S. Giacomo.

— Giunge a Milano il barone A. Banhns, ministro del commercio e dell'economia nazionale dell'Impero Austriaco e prende alloggio all'*Hôtel Milan.*

— Da Milano parte per Napoli il ministro germanico Vanbühler.

— A Trieste soffia una violentissima bora che a momenti copre tutto il mare di un bianco fumo che impedisce di vedere l'acqua, la costa, Miramare e i basti-

relative alla pena di morte la quale d vrebbe aver luogo nell'interno dell carceri e con una limitata pubblicit

— A Roma, il principe di Torlonia si rec oggi alla villa Casalini per restituire l visita a G. Garibaldi col quale si tra tiene per circa tre quarti d'ora.

— E' oggetto di viva discussione la recent riduzione dell'interesse dei Buoni d Tesoro alla scadenza di 6 mesi del 2° Si ritiene un segno incontestabile abbondanza di capitali. Si osserva per che l'aggio dell'oro si mantiene elevat e che malgrado i raccolti abbondanti l'acquisto fatto all'estero di rendita ita liana, oscilla ancora fra il 9 e il 10 p cento.

— La strada ferrata Roma-Foligno-F

renze, Foligno-Ancona è piena di neve. La linea della Porretta è nuovamente interrotta. Verso Bologna la neve sorpassa i 50 centimetri.

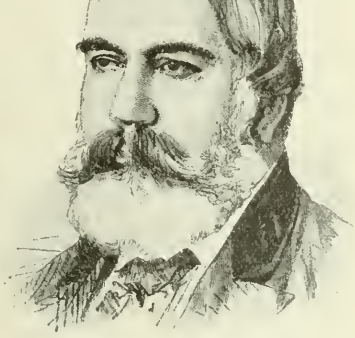
— Ad Ancona continuano da alcuni giorni una pioggia e un vento violentissimi. Si temono franamenti a Capodimonte.

— A Venezia, neve abbondantissima. Ieri sera il vapore del *Lloyd* austriaco sospese la sua partenza per Trieste.

— A San Remo la squadra russa si ancora nella rada. L'ammiraglio si reca a visitare l'Imperatrice di Russia.

— Diego Alvear è nominato ministro della Repubblica Argentina in Italia e in Inghilterra.

— I giornali berlinesi annunciano che il governo, in seguito all'ultima Enciclica, abbia l'intenzione di ristabilire il regio *placet* e di sottoporre alla sorveglianza governativa la corrispondenza ufficiale dei vescovi con Roma. Corre anche voce nei circoli parlamentari che il governo abbia intenzione di sopprimere per la Prussia la validità della Bolla *De salute animarum* con la relativa soppressione della sovvenzione, nel caso in cui i vescovi rispondessero negativamente o in modo evasivo alla domanda loro fatta se riconoscano la sovranità dello Stato.



Il maestro Carlo Romani
morto a Firenze il 4 marzo 1875.
(*Da un'incisione dell'epoca*).

1. g. La *Gazzetta Ufficiale* porta il testo della Convenzione stipulata fra il ministro delle Finanze e il Presidente del Consiglio della Società Anonima per la Regia cointeressata intorno all'attuazione del monopolio dei tabacchi nell'isola di Sicilia.

— E' oggetto di appassionati commenti la difficile situazione in cui trovasi Re Alfonso di Spagna, la continuazione della guerra civile, la resistenza dei Carlisti, l'opposizione dei clericali, ecc. L'*Opinione* di Roma di oggi scrive: « Soltanto un governo forte e liberale potrebbe metter fine alle presenti condizioni della Spagna. Forte, si intende, rispetto ai perturbatori della pubblica quiete, liberale riguardo ai principi della politica e dell'amministrazione. All'antica Spagna bisogna contrapporre una Spagna rinnovata... Il Re Alfonso deve continuare l'impresa iniziata dal Re Amedeo con quella maggior forza che gli deriva dall'essere spagnolo, e perciò non tenuto a quei riguardi che al Re Amedeo vietavano di aggravar la mano sopra i suoi nemici ».

— A Roma, al Teatro Apollo, l'opera *Guglielmo Tell* ottiene un successo contrastato.

— Il sen. Buffalini, le cui condizioni di salute permangono gravi, consegna oggi all'editore Le Monnier per la stampa, la sua autobiografia (*v 31*).

— A Firenze, in casa del principe Demidoff (già villa del duca di San Donato) splendido ballo in costume. Vi intervengono la granduchessa Maria di Russia, la principessa Guglielma di Baden, la marchesa Piccolellis, la contessa Pandolfini, la principessa Cheremetieff. Fra i più bei costumi si notano una Isabella Orsini (marchesa Pallavicini), uno Spagnolo (principe Urusoff), una Notte (contessa Walewska), un Baiardo (m.se Emilio Pini), un Enrico III (conte Gastone Larderell), un Ussero (principe di Leuchtemberg), ecc.

— A Milano, la Corte d'Assise condanna ai lavori forzati a vita il mediatore Augusto Bolis di Lecco, colpevole di grassazione con mancato omicidio contro il negoziante milanese in seta A. Sormani.

— Muore a Firenze Carlo Romani, maestro di musica (n. Avellino 1824). Scrisse molta musica per ballo e le opere *Tutti amanti*, *I diamanti della corona*, ecc., nel '59 l'inno *La Croce di Savoia*.

— A Berlino, alla Camera, il ministro del Culto presenta il progetto di legge tendente a sospendere tutte le dotazioni date dallo Stato ai vescovi e ai preti cattolici. La dotazione ai vescovi sarà accordata nel caso che i vescovi abbiano dichiarata la loro incondizionata sottomissione alle leggi dello Stato. Il vescovo

che revocasse la dichiarazione scritta o che agisse contro la medesima, sarà destituito con sentenza del Tribunale.

5. *v.* Al Senato viene discussa e respinta la proposta del sen. Pica intorno all'art. 70, nel senso che la sentenza capitale non sia eseguita se non vi è l'unanime consenso dei giurati e se all'unanimità i giurati non hanno escluso le circostanze attennanti.

— A Genova, il marchese Nicolò Sauli lascia, morendo, un legato di 600 000 lire al Civico Ospedale di Pammatone.

— Da una statistica dell'*Economista d'Italia*, pubblicata oggi dalla *Perseveranza* di Milano, risulta che gli introiti del macinato dal 1° genn. al 15 febbr. hanno dato un aumento del 15 % rispetto a quelli del corrispondente periodo del '74; che nel 1875 vi è stato un aumento dei redditi tassabili, rispetto al 1874, di L 28 067 923.

— A Spalato incomincia ad apparire il giornale liberale politico *Avvenire*, organo della nazionalità italiana della Dalmazia. Il suo programma produce un'ottima impressione.

6. *s.* Muore a Livorno Angelica Bartolommei Palli (nata a Livorno il 22 novembre 1798), letterata e poetessa distinta. Improvvisatrice brillante, scrisse anche varie tragedie, fra le quali primeggia *Dante a Verona*, vari poemetti, romanzi e racconti. Fu assai apprezzata dal Lamartine e dal Guerrazzi che le dedicò *La battaglia di Benevento*.

— A Milano, al Teatro alla Scala, brillante successo dei *Lituani* del maestro Ponchielli che viene chiamato 31 volte al proscenio.

— A Capo Cod naufraga la nave italiana *Giovanni* che si recava da Palermo a Boston. Periscono sedici uomini dell'equipaggio.

— Il *Times* scrive a proposito dell'Enciclica papale del 5 febbraio ai vescovi prussiani: « Era da molto tempo dacchè non è stato indirizzato un documento simile ai sudditi di una potenza indipendente. Esso prova come sia ormai sparito completamente l'antico sistema europeo, secondo cui il Papa era ritenuto il più prudente e cauto fra i potentati, specialmente nel trattare colle potenze protestanti. L'Enciclica che è un misto di querule lagnanze e di provocazioni, infiorata da testi, sembrerebbe quasi destinata a spingere a una crisi il conflitto col governo tedesco ».

7. *D.* Da Roma il Re parte per Napoli, dove arriva alle 5.20 pom.

— A Roma, a mezzogiorno, viene inaugurata dal ministro Finali la Sessione del Consiglio di Agricoltura. Il ministro parla principalmente dello sviluppo preso dalle Scuole superiori e secondarie di Agricoltura, dei lavori delle Stazioni sperimentali agrarie zootecniche, enologiche e bacologiche, degli studi di entomolog e di ampelografia incoraggiati e sus diati, delle pubblicazioni di statisti agraria, dei Concorsi agrari regionali. apre quindi la discussione sull'ordine d giorno, incominciando dai provvedimen concernenti la *philloxera* della vite.

— La polemica circa i vescovi tedesc ha sempre più larghe ripercussioni nel stampa italiana. Si inizia oggi un'asp polemica, a questo proposito fra l'*Osse vatore Romano* e l'*Opinione*.

— A Venezia si costituisce il Comita per il monumento da erigersi in ono di Carlo Goldoni. E' presieduto dal si daco Fornoni e vi fanno parte, fra g altri, il conte Giustinian, il conte Pap dopoli, il conte Zeno, il conte Torell Ernesto Rossi, Paolo Ferrari, ecc.

8. *l.* Al Senato si discute oggi l'art. 1 del progetto di Codice Penale che tratt dei reati contro la religione.

— Nella seduta di oggi il Consigli d'Agricoltura prende energici provv dimenti per evitare l'introduzione dell *Dorypho*ra.

9. *ma.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblic il decreto ministeriale che approva nuovo Statuto dell'Accademia dei Lince Per esso la dotazione annua è eleva da L. 9 450 a L. 20 000. Si compone d due classi: la prima delle scienze f siche, matematiche e naturali; la se conda delle scienze morali, storiche filologiche. Entrambe le classi avrann 10 soci stranieri e 60 corrispondenti ch saranno per due terzi stranieri e pe un terzo nazionali.

— A Firenze la Corte d'Appello per 3 dei 69 arrestati di villa Ruffi ritien l'accusa di cospirazione accompagnat da tentativi di esecuzione, ammettend anche per alcuni di essi l'altra accus di ritenzione di armi insidiose e di fab bricazione di codeste armi. Degli altr 34 accusati due sono inviati al Tribu nale Correzionale per porto di armi in sidiose, gli altri sono assolti.

10. *me.* Al Senato, in sede di discussion dell'art. 216 del Codice Penale che tratt degli abusi del Clero, fa viva impres sione un forte discorso del sen. Pesca tore, il quale deplora che le nostre leg non puniscano sufficientemente i ministr della Chiesa Cattolica quando insultan le istituzioni nazionali.

— Alla Camera l'on. Baccelli chiede ch siano efficacemente iniziati i lavori d bonifica dell'Agro Romano. Il ministr dei Lavori Pubblici parla della gravit del problema sollevato dall'on. Baccel e dichiara di aver pronto un progett di legge che non presenta alla Camer soltanto perchè non crede che essa, nel attuali condizioni finanziarie, possa a provarlo. L'on. Mancini svolge del considerazioni per dimostrare che

Parlamento ha il dovere di dichiarare essere l'opera grandiosa del proscingamento di carattere nazionale. Ricorda gli sforzi che va facendo Garibaldi per facilitare questa impresa e conclude proponendo un ordine del giorno con cui si invita il governo a presentare un progetto di legge.

A Roma, sotto la presidenza del ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, si riuniscono i direttori delle Stazioni agrarie del Regno. Dalle relazioni presentate si deduce quanto è stato fatto per l'industria enologica, per la diffusione della cultura della barbabietola, ecc. e si discute un programma di lavori per il 1875.

A Genova, nel Cimitero di Staglieno, vengono deposte molte corone d'alloro sulla tomba di Mazzini in commemorazione dell'anniversario della sua morte.

A Milano, al Teatro Manzoni, è molto applaudito il *Giovanni Ratcliff* di Heine, tradotto da Andrea Maffei.

A Vienna l'Imperatore riceve il ministro d'Italia, co. di Robilant.

. *g.* Alla Camera si continua a discutere la questione della bonifica dell'Agro Romano. Alle sollecitazioni di parecchi deputati perchè la grande impresa venga affrettata, l'on. Depretis contrappone un discorso per persuadere la Camera a non pregiudicare con inopportune deliberazioni una gravissima questione e per dimostrare che il miglior partito, tenendo anche conto dell'assenza dalla Camera del gen. Garibaldi e dell'aspettazione dei progetti concreti ai quali il generale sta attendendo, è quello di sospendere la discussione. La proposta sospensiva dell'on. Depretis viene accolta all'unanimità.

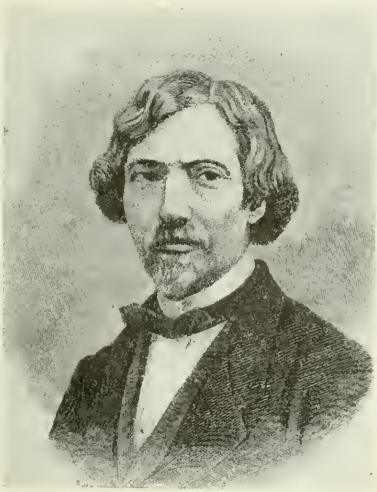
A Roma, al ministero dei Lavori Pubblici, si tiene stasera una riunione preliminare per discutere sui lavori del Tevere. Vi assistono Depretis, Barilari, Glori e Vescovali. Si preferisce a tutti i progetti quello Possenti.

— Muore a Genova il prof. Pietro Rota (n. Bergamo 1846) studioso di economia politica. Lascia pregevoli lavori sulla *Cooperazione*, sulle Banche, sulla Emigrazione (*Principi di scienza bancaria*, *Istoria delle Banche*).

12. *v.* A Roma, stamattina, l'onorevole Depretis si trattiene lungamente a colloquio con Garibaldi.

— Stamattina il Papa riceve in particolare udienza l'ambasciatore di Spagna, Antonio Benavides.

— L'Enciclica del 5 febbraio e l'atteggiamento assunto dal governo tedesco verso il clero ravviva in Italia la questione delle Guarentigie pontificie rispetto alle potenze estere. Si afferma che essa è puramente una legge interna, che non ha la minima influenza nelle relazioni del Papato con gli altri Stati e che per conseguenza sul governo italiano non può pesare alcuna responsabilità per la maniera in cui la libertà spirituale può venire usata.



ANDREA MAFFEI
traduttore del *Giovanni Ratcliff* di Heine.
(*Da una fotografia dell'epoca*).

— Muore a Firenze il prof. Giuseppe Baruffi (n. Mondovì il 15 ottobre 1800), studioso apprezzato. Fu docente di geometria nella R. Università di Torino. Lascia delle lettere in cui descrive alcune città italiane e delle lodatissime *Passeggiate intorno a Torino*.

— L'Imperatrice di Russia parte oggi alle 11.30 da San Remo per Parigi. E' ossequiata dal duca d'Aosta e dalle autorità.

13. *s.* Al Senato il sen. Borsani dà lettura di una protesta dei vescovi delle diocesi di Torino, Genova, Novara, Vercelli, ecc. contro gli articoli del progetto del Codice Penale che riguardano il clero.

— Giunge a Roma monsignor Manning,

arcivescovo di Westminster e viene ricevuto in udienza privata dal Papa.

— A Mezzojuso (Palermo) nella notte sopra oggi viene arrestato dopo breve conflitto il capo-banda Salvatore Ristorino, detto *Farace*, che resta però mortalmente ferito. Si deplora la morte di una guardia di P. S. e del delegato Francesco Imbornone. Poco dopo muore in seguito alle ferite anche il brigante *Farace*.

— La *Gazzetta Nazionale* di Berlino, accennando al prossimo viaggio dell'Imperatore Francesco Giuseppe in Italia, osserva che esso consoliderà le relazioni amichevoli dei due Stati, malgrado certe velleità degli *italianissimi* i quali vorrebbero spingere i confini del Regno sino al Brennero!...

14. *D.* A Parigi, Nigra offre un gran pranzo diplomatico per festeggiare il 55° anniversario della nascita del nostro Re.

— A Roma, stamattina, al Quirinale i Presidenti del Senato e della Camera presentano al principe Umberto gli auguri per il suo compleanno.

Nel pomeriggio il principe Umberto passa in rivista la Guardia Nazionale e le truppe. La principessa Margherita e il principe di Napoli assistono alla rivista in carrozza scoperta. Alla sera banchetto al Quirinale.

— A Napoli le bande della Guardia Nazionale danno un gran concerto sotto le finestre del Palazzo Reale. Il Re si affaccia alla Loggia ed è salutato con grandi applausi.

Il Re assiste alla rivista delle truppe da un balcone della Reggia.

— A Napoli si inaugurano oggi i Magazzini generali coll'intervento delle autorità e di gran folla. Pronunciano discorsi anche il Prefetto e il Presidente della Camera di Commercio.

— A Firenze, nel Teatro Pagliano, ha luogo sotto la presidenza dell'operaio Piccini, un affollatissimo *meeting* per l'abolizione della pena di morte.

— A Milano, nella Chiesa di S. Francesco di Paola, il predicatore del Quaresimale fa oggetto della sua predica la prigionia del Papa, suscitando un senso di disgusto. Ma al disgusto succede l'ilarità quando viene intonato il *Te Deum* in onore del Re.

15. *l.* Al Senato, in sede di discussione del bilancio del ministero dell'Interno, il sen. Sineo chiede l'abolizione delle Sotto-prefetture.

— Alla Camera esposizione finanziaria dell'on. Minghetti. Nel bilancio definitivo del 1875 la spesa è calcolata milioni 1322 e l'entrata 1282. Il disavanzo è quindi di 40 milioni. Dalla situazione del Tesoro alla fine del 1874, bilancio definitivo del 1875 e bilancio di prima previsione del 1876, risulta che la situazione delle finanze italiane è venuta migliorando. Terminata l'esposizione finanziaria s passa alla discussione sul progetto d legge relativo all'aumento della tass di registro.

— Si costituisce oggi la Giunta per l'esam della Carta Topografica d'Italia, nomi nando Presidente l'on. Bertolè-Viale.

— L'*Opinione* di Roma di oggi, nell'an nunciare la prossima visita di Francesc Giuseppe al nostro Re, osserva: « Vi torio Emanuele non ha mai dovuto n disdirsi nè pentirsi ed è entrato a Rom nel 1870 continuando quella stessa poli tica che suo padre nel 1848 aveva annun ziata ai popoli fedeli. Ma in Francesc Giuseppe vi sono due uomini: il Sir del '66 ha cancellato quello del '48, eg ha dovuto lottare contro le tradizion della sua Casa, gli istinti dei suoi con siglieri e da solo ha potuto alzare l sguardo in questo nuovo orizzonte i cui i principi esercitano per delegazion dei popoli anzichè per grazia di Dio i loro magistero. Ed oggi si sente cos trasformato, così persuaso della nuov via, così assistito dal favore dei suo popoli, così sereno e pago, che sceglie convegno con Vittorio Emanuele quell Venezia ove ha imperato e che fu l'ul tima ad abbandonare ».

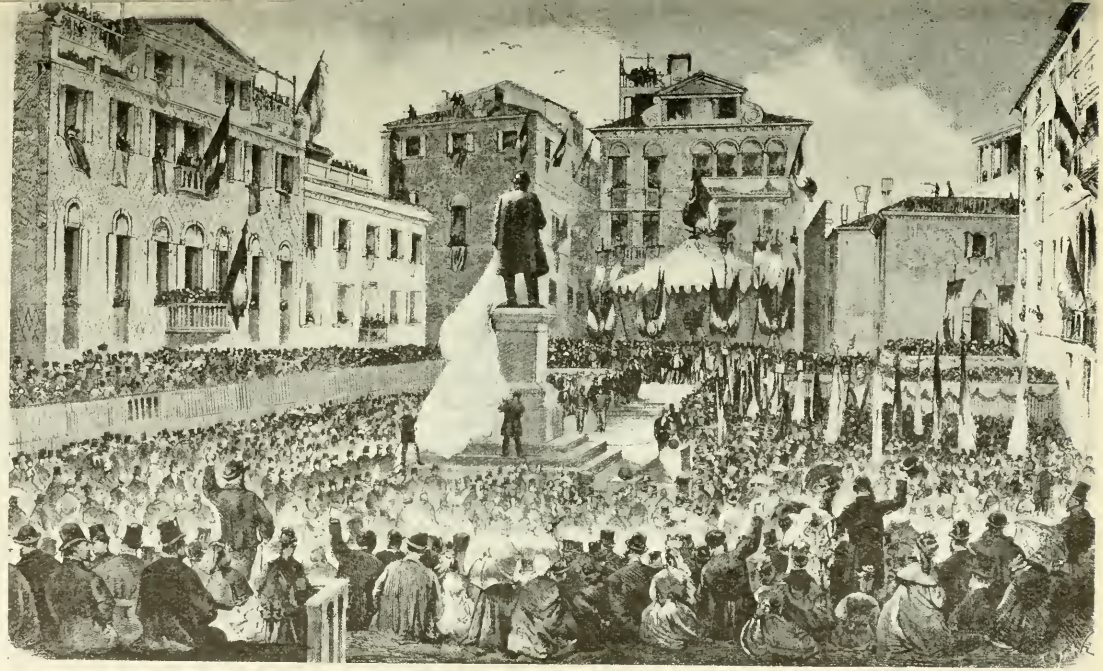
— Concistoro in cui il Papa nomina cinqu nuovi cardinali. Nell'allocuzione così al lude alle ultime vicende della lotta d Clero con lo Stato germanico: « Test in un estero paese, pubblicati alcun scritti coi quali si contorcevano a si nistra parte i decreti del Vaticano Con cilio, si mirava a violare la libertà de vostro Consesso nell'eleggere i nostr successori, e ad attribuire al potere ci vile una gran parte, in cosa che tutt spetta all'ordine ecclesiastico. Ma il mi sericordioso Iddio, che regge e protegg la sua Chiesa, provvidamente dispos che i fortissimi e specchiatissimi Vescov dell'Impero Germanico, pubblicando un illustre dichiarazione che sarà memora bile nei fasti della Chiesa, confutasser sapientissimamente le erronee dottrin e i cavilli messi fuori in questa occa sione, e col nobilissimo trofeo inalzat ad onore della verità allietassero No e tutta quanta la Chiesa ».

— Sequestrato a Genova *Il Cittadino* pe un articolo intitolato: *Minghetti e gl armatori.*

— A Genova si sviluppa un incendio ne porto che distrugge un bastimento ca rico di carbone.

16. *ma.* Il Senato approva due progett di legge, uno riguardante le modifica zioni alla legge 26 giugno 1865 pei diritt d'autore delle opere d'ingegno e l'altr relativo ai certificati ipotecari.

— Alla Camera gli onorevoli Carnazza Longo, Toscanelli e Secco combatton il progetto di legge relativo all'aument



SCOPRIMENTO DEL MONUMENTO A DANIELE MANIN A VENEZIA IL 22 MARZO 1875.
(*Dall'* Illustrazione Universale, *1875*).

della tassa di registro, deplorando che al concetto delle economie e delle riforme sia sostituito il concetto di nuovi aggravi. Gli onorevoli Carutti e Mantellini parlano in favore.

17. *me.* A Venezia il Consiglio Comunale adotta a grande maggioranza la proposta della Giunta di collocare il sarcofago di Manin nell'arcata esterna della Chiesa di San Marco.

18. *g.* A Milano ha luogo, come di consueto, nella Chiesa dell'Ospedale Maggiore un ufficio funebre in suffragio dei caduti nelle eroiche giornate del marzo 1848.

A mezzogiorno, in una sala del Palazzo Marino, vengono distribuiti i sussidi ai feriti e alle famiglie povere dei caduti nelle Cinque Giornate, il cui numero è ormai esiguo.

— A Ravenna, nella notte sopra oggi, alle ore 1, forte scossa di terremoto sud-ovest della durata di un minuto. Si lamenta qualche guasto alle case e ai camini.

— Nella notte sopra oggi, poco prima dell'una antimeridiana, si avverte una lunga e forte scossa di terremoto anche a Forlì, a Rimini, a Firenze e a Venezia. A Cesena vi sono sei feriti; tutte le case sono danneggiate, crolla la cima della torre dell'orologio.

— Muore a Bologna il conte Carlo Marsili, senatore del Regno dal 16 novem. 1862 (n. a Bologna il 25 giugno 1805). Coltivò studi economici e letterari.

— Da Parigi Costantino Nigra parte stasera per Venezia per assistere all'inaugurazione del monumento a Manin.

19. *v.* A Roma Garibaldi riceve oggi un gran numero di persone che gli presentano gli auguri.

La Guardia Nazionale sfila sotto le finestre della villa. Garibaldi si affaccia a ringraziarla.

— A Napoli dimostrazione di studenti universitari: vogliono che il Sindaco mandi gli auguri a Garibaldi.

20. *s.* Garibaldi invia ai giornali un progetto di prestito mondiale di 100 milioni in oro che servirebbe alla correzione del Tevere, alla bonifica dell'Agro Romano e al porto di Fiumicino. Si dovrebbero emettere un milione di obbligazioni da cento lire, rimborsabili in 80 anni, cominciando dal 1855 coll'interesse del 3 %. Il Governo, il Comune e la Provincia di Roma garantirebbero il pagamento dell'interesse e l'ammortamento.

21. *D.* Termina oggi alla Camera la discussione del progetto di legge per modificazioni della vigente legge sul reclutamento dell'esercito. Dà luogo ad un'animata discussione l'art. 9, il quale accordava il beneficio di un ritardo nella chiamata sotto le armi sino al 26° anno di età agli studenti universitari in medicina e chirurgia. Su proposta dell'on. Sella il beneficio viene esteso a tutti gli studenti universitari. E' tempestosa la discussio dell'art. 10 che dispensava dal presta l'anno di volontariato gli alunni cattoli in carriera ecclesiastica e in altre c munioni religiose. E' combattuto da onorevoli Tommasi-Crudeli, Corte, Pi rantoni e Nicotera che lo giudicano contraddizione coi principi del nost diritto pubblico e colle regole dell'ugu glianza sociale. Lo appoggiano gli on revoli Perrone di San Martino ed Al Maccarani. In fine si approva un artico proposto dall'on. Crispi con cui si ab lisce tale privilegio.

La Camera si aggiorna al 12 april

— A Roma, in Piazza S. Lorenzo in L cina, viene inaugurato il nuovo temp dei Battisti. Assistono alla cerimon molti ministri inglesi, due dei quali pr nunciano un discorso.

— A Firenze si scopre una fabbrica biglietti falsi di varie Banche e princ palmente della Toscana. Si operar parecchi arresti.

— Per l'inaugurazione del monumento Manin arrivano a Venezia C. Nigra, To foli, membro del Governo Provvisor nel '48, i Sindaci di Roma e di alt città, le Commissioni del Parlament il ministro Bonghi.

22. *l.* A Venezia, nel campo di S. Pate niano, solenne inaugurazione del mon mento a Daniele Manin. Il monument opera dello scultore Borro, è giudica bellissimo. Pronunciano discorsi il s natore Fornoni, sindaco di Venezia, ministro Bonghi, il sen. Torelli, ecc.

— A Firenze, in via delle Terme, si u cide, appiccandosi a una fune, un ragaz dodicenne per essere stato rimproverat dai genitori. Questi per il dolore impa ziscono.

— Sequestrata a Torino la *Nuova Tori* per un articolo intorno al viaggio de l'Imperatore d'Austria a Venezia.

23. *ma.* Enciclica pontificia indirizzata Cattolici della Svizzera. L'Enciclica co danna la setta dei vecchi cattolici e l protezione che loro accordano le autorit civili svizzere; rinnova la scomunic contro i settari e i loro partigiani, inv tando i fedeli a conservare l'unità dell fede. Ricorda che leggi svizzere recen sono contrarie alle prescrizioni canonich circa il matrimonio cristiano e invita vescovi a spiegare ai fedeli la dottrin cattolica riguardante il matrimonio.

— A Venezia ha luogo una gita degli inte venuti all'inaugurazione del monument a Manin ai Murazzi su 5 piroscafi co intervento del ministro Bonghi e di tutt le autorità. Alle 6 pom. ha luogo il ban chetto offerto dal Sindaco. Alle 9.30 l'i luminazione nella Piazza di S. Marco fuochi di bengala e la grande serata gala al Casino Apollineo.

— Giunge a Genova e prende alloggio a

l'*Albergo d'Italia* il principe Arturo d'Inghilterra che viaggia nel più stretto incognito.

4. *me.* Stamattina a Venezia ha luogo il trasporto della salma di Manin dall'atrio della Chiesa di San Marco nel sarcofago in marmo e bronzo sotto l'arcata esterna. I cordoni sono tenuti dal Sindaco, dal Prefetto, dal sen. Torelli, dall'on. Maurogonato, da C. Nigra, ecc. La bara è portata da alcuni superstiti delle battaglie del 1848-49.

5. *g.* A Reggio Emilia, nella notte sopra oggi, vengono depredati alcuni altari della Basilica di S. Prospero.

— Muore a Versailles, a 72 anni, Edgar Quinet, storico e filosofo, scultore e poeta, grande amico dell'Italia e ammiratore di Giuseppe Garibaldi. Scrisse, fra l'altro, *Il viaggio d'un solitario*, ricordi dell'Italia; *La Germania e l'Italia*; *Rivoluzioni d'Italia*.

EDGAR QUINET, morto a Versailles il 27 marzo 1875.
(*Da un'incisione dell'epoca*).

8. *D.* (Pasqua). A Cagliari, nel Teatro Cerruti, numeroso *meeting* per chiedere al Governo l'esecuzione della legge 28 agosto 1870 sul compimento delle ferrovie sarde.

9. *l.* Garibaldi, rivolgendosi alle popolazioni di Trento e Trieste, dice: « Io sono per l'arbitrato internazionale, cioè per l'assoluta abolizione della guerra fra nazioni e nazioni. Le popolazioni che formano l'Impero d'Austria sono oggi da me considerate sorelle dell'Italia: e ben lo sanno l'Ungheria che pugnò con noi la guerra dell'Indipendenza, che combatte oggi come noi la prepotenza gesuitica, e tutte le altre province dell'Impero che hanno meritata la simpatia nostra. Quindi non guerra fra le nazioni; ma ciò non toglie che si debbano manifestare al mondo alcune reclamazioni di alta giustizia: *Trento e Trieste* ».

9. *ma.* Proveniente da Venezia arriva oggi a Roma il ministro Bonghi.

— A Roma, nella Chiesa del Gesù, vengono rubati oggetti preziosi per il valore di circa 1500 lire.

— A Piazza Armerina (Caltanissetta) viene arrestato il famigerato grassatore Benedetto Sacelli, soprannominato *Caporale*.

— A Como, solenne trasporto dei resti di Alessandro Volta. Nel piccolo Cimitero di Camnago si trovano riuniti tutti i rappresentanti delle Università dell'Italia Settentrionale. Le ossa e il cranio vengono esaminate dai professori Verga, Cornalia, Lombroso. Leggono due discorsi il prof. Cantoni e Cesare Cantù.

— A Fulda, conferenza di vescovi per discutere sulla soppressione delle dotazioni.

31. *me.* A Londra, il ministro d'Italia, Cadorna, presenta alla Regina le sue lettere di richiamo.

— Pio IX, rivolgendosi ai nuovi vescovi, dice: « Iddio conceda anche a voi la fede di S. Pietro, e vi fortifichi vieppiù per mantenervi costanti contro i nemici della sua Chiesa: tanto più che essi non vi danno tregua, e adoperano ogni mezzo per vedere di trarci in inganno. L'altro ieri ho ricevuto una lettera, con cui mi si chiede perdono e pace, perchè giorni di pace e di perdono. Il perdono, in quanto a me, lo dò a chicchessia; ma la pace non posso darla a chi non si converte e continua nella guerra alla Chiesa di Gesù Cristo. Altro è il perdono, altro è la pace ».

— A Contessa, mentre tentano di circondare una casa nella quale trovansi alcuni banditi, i carabinieri vengono colpiti da una scarica improvvisa di fucilate. Un carabiniere resta ucciso e tre feriti. I banditi fuggono.

— Muore a Firenze Maurizio Bufalini (n. Cesena 4 giugno 1787), medico insigne: professore di clinica medica nell'Università di Bologna. Combattè il vitalismo e il sistema Brown nelle sue lezioni e in alcune opere: *Saggio sulla vita*, *Fondamenti della patologia analitica*. *Sulla*

nuova dottrina medica italiana. Fu capo della *Scuola filosofica della medicina italiana*; autore di oltre 70 opere scientifiche e di una autobiografia. Senatore dal 18 marzo 1860.

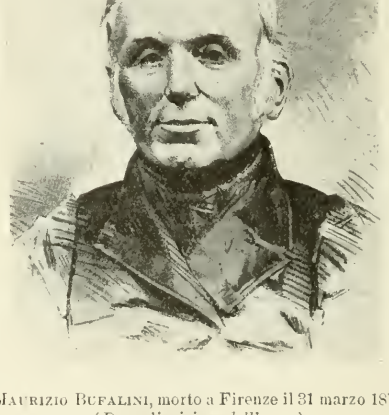
— Rendita: 76,25; Oro, 21,71; Prestito 1866, 64,20; Asse Ecclesiastico, 94,50; Banca Nazionale, 1965; Tabacchi, 854.

APRILE.

1. *giovedì*. Proveniente da Napoli stamattina alle 5 il Re arriva a Roma. Riparte stasera per Firenze per recarsi a Venezia.

- A Milano si costituisce una Società denominata *I fioeu de Meneghin* che ha per scopo di organizzare balli mascherati e altri spettacoli, i cui utili sono destinati ad Istituti di Beneficenza.

— Muore a Cuneo Giovanni Audiffredi, studioso di scienze agronomiche e sopratutto di bachicoltura. Senatore dal 20 ottobre 1853 (n. Cuneo 24 novem. 1808).



MAURIZIO BUFALINI, morto a Firenze il 31 marzo 1875. (*Da un'incisione dell'epoca*).

— A Vallo i carabinieri rinvengono in un burrone il cadavere di una giovinetta quindicenne col corpo crivellato da 52 pugnalate. Il delitto è dovuto a gelosia.

2. *v*. A Firenze solenni funerali del prof. Maurizio Bufalini. Il corteggio è numerosissimo. Intervengono il ministro dell'Industria, Agricoltura e Commercio, Gino Capponi, i sindaci di Cesena, di Forlì e di Firenze, la deputazione del Senato e numerose rappresentanze. La bara è sorretta dagli studenti. Nella bara, oltre alla pergamena consueta, viene deposta copia dell'ultimo discorso sul metodo sperimentale.

- A Venezia il Municipio pubblica un proclama per l'imminente arrivo dell'Imperatore d'Austria, in cui invita la popolazione a seguire le sue tradizioni di cortesia e di ospitalità, prendendo questa occasione per dimostrare che coll'alleanza dei due Sovrani si rende più stretta la fratellanza dei due popoli.

— Arrivano stasera a Venezia Visconti-Venosta, il gen. Menabrea, il col. Govone e il maggiore Durand de la Penne, ufficiali d'ordinanza del Re.

Stamattina è arrivato il conte di Robilant.

— L'Imperatore Francesco Giuseppe arriva a Trieste per il suo viaggio in Italia ed è ricevuto con grandi acclamazioni dalla folla e dalle autorità civili e militari.

— A Fulda termina la Conferenza dei vescovi. Il Papa manda la sua benedizione.

3. *s*. A Roma il Consiglio Comunale discute la parte del bilancio che riguarda i nuovi quartieri, il piano regolatore e grandi lavori straordinari per 6 milioni. L'on. Sella pronuncia un discorso in cui dimostra che il malessere sempre crescente della classe meno agiata è dovuto al caro delle pigioni e dei viveri. E' d'avviso che la costruzione dei mercati porterebbe un vantaggio notevole e accenna agli incanti pubblici delle derrate che a Torino hanno prodotto una riduzione del 25 %.

— A Nizza (San Ponzio), nella notte sopra oggi, si incendia il Manicomio. Alcuni pazzi sono bruciati vivi. Avvengono scene di terrore.

— A Milano, al Teatro Manzoni, piace moltissimo *Le Filleul de Pompignac* di Dumas figlio.

— Da Torino il duca di Genova parte stamattina per Venezia.

— Alle 2 ½ pom. partono da Roma per Venezia i principi di Piemonte.

— A Trieste viene inaugurato oggi il monumento all'Imperatore Massimiliano, presenti l'Imperatore, gli arciduchi, i ministri e una gran folla. Il presidente del Comitato, Parente, pronuncia un discorso in italiano lodando i meriti di Massimiliano e accentuando la devo-

zione della città di Trieste verso la Casa regnante. L'Imperatore, visibilmente commosso, pronuncia alcune parole di ringraziamento.

L'Imperatore Francesco Giuseppe indirizza al luogotenente generale di Trieste, barone de Pino, una lettera in cui dice fra l'altro: « Anche in occasione dell'attuale mio soggiorno a Trieste ebbi a scorgere con viva soddisfazione l'immutato attaccamento e i leali sentimenti di tutta la popolazione... Esprimo la ferma speranza che riuscirà alle cure del mio governo e all'operosità del valente ceto commerciale di Trieste, informata alle mutate condizioni, di superare quelle difficoltà che al momento si frappongono all'incremento del commercio ».

— A Trieste l'Imperatore riceve molte deputazioni ed il Corpo Consolare. Alla sera assiste alla rappresentazione nel Teatro Comunale, dove viene accolto con vive acclamazioni.

— La *Gazzetta Nazionale* di Berlino pubblica, a proposito del viaggio a Venezia dell'Imperatore Francesco Giuseppe, un articolo in cui trova qualche relazione fra questo viaggio e il supposto desiderio del governo italiano di modificare la politica commerciale in senso protezionista. L'articolo è sfavorevolmente commentato dalla stampa italiana.

4. *D.* Nella corsa di velocisti da Milano a Lodi indetta dal Veloce-Club riporta il primo premio E. Maurelli che percorre il tratto in ore 3.34.

L'Imperatore Francesco Giuseppe saluta la principessa Margherita di Savoia al suo arrivo a Venezia, 5 aprile 1875. — (*Dalla* The Illustrated London News).

— Nella notte sopra oggi alle ore una il Re parte da Firenze per Venezia. Stamattina alle 10 arriva a Venezia: sale sulla gondola col principe Umberto e il principe Tommaso. Riceve dalla popolazione un'accoglienza festosa. Stasera assiste coi Principi allo spettacolo della Fenice.

— Alla stazione di Venezia fervono i preparativi per l'arrivo dell'Imperatore. La riva d'approdo viene coperta da elegante padiglione.

— Proveniente da Trieste l'Imperatore Francesco Giuseppe giunge a Gorizia alle ore 10 ant. L'accoglienza della popolazione è festosa. Vi accorre un'immensa folla di abitanti del contado.

— La *Neue Freie Presse* in un articolo sul viaggio dell'Imperatore a Venezia dice: « Necessariamente sorge la questione di che cosa si discuterà nell'occasione di questo convegno. La politica delle congetture ha naturalmente un vasto campo. In Austria ci limitiamo alla supposizione che oltre alle consuete dimostrazioni di cortesia, si discuteranno pure alcune questioni della politica commerciale. La cosa si giudica diversamente in Francia e in Germania. La stampa francese, la quale giorno e notte è occupata a trovare sintomi di un cambiamento nell'unione delle potenze, crede, ponendo i suoi desideri in luogo delle circostanze di fatto, di poter scorgere in questo convegno una separazione dell'Austria dall'alleanza germanica ed accompagna quindi il viaggio imperiale con viva simpatia. In Germania i politici più rosei si abbandonano alla speranza che l'Imperatore d'Austria appoggerà l'azione della Germania relativamente alla futura elezione papale. I pessimisti scorgono nel viaggio imperiale la tendenza da parte dell'Austria e dell'Italia a sottrarsi all'influenza morale e politica della Germania ».

5. *l.* Stamattina, poco dopo le 7, l'Imperatore Francesco Giuseppe varca la frontiera del Regno. Alle 7.44 giunge a Udine, dove è complimentato a nome del Re dalla Commissione Reale presieduta dal gen. Menabrea. Nella stazione decorata coi colori dell'impero Austro-Ungarico e d'Italia, l'Imperatore passa in rassegna le truppe. In tutte le stazioni da cui passa l'Imperatore riceve una cordiale accoglienza.

Alle 11.16 giunge a Venezia dove l'attendono il Re e i Principi Reali. I due Sovrani si abbracciano. Il Canal Grande è gremito di elegantissime gondole e bissone. I balconi riccamente pavesati. La folla plaudente è immensa. In Piazza S. Marco i due Sovrani passano in rassegna le truppe. Rientrati nel Palazzo si affacciano al balcone. In quel punto gli applausi della popolazione accalcata nella piazza, sui balconi, sui terrazzi e perfino sui tetti, sono fragorosissimi.

Alle 6 pom. ha luogo il pranzo di famiglia al quale assistono soltanto il Re la principessa Margherita e i Principi Reali coll'Imperatore.

Alle 8 3/4 i due Sovrani si presentano al balcone e sono acclamati dalla folla. L'illuminazione della Piazza S. Marco è magnifica. I fuochi artificiali presentano un magico effetto. Si applaude al suono dell'inno austriaco e della marcia reale.

Stasera animatissimo ballo con un gran numero di invitati. La principessa Margherita balla la quadriglia col conte Andrassy e il duca di Genova colla contessa Wimpffen.

— A Venezia si nota una straordinaria affluenza di forestieri. La città è animatissima ma l'ordine è perfetto.

— La *Gazzetta di Venezia* pubblica un articolo nel quale dice che la visita dell'Imperatore d'Austria farà epoca nella storia del Risorgimento italiano. L'Imperatore, venendo ospite in queste provincie che già furono il centro della potenza austriaca in Italia, proclama l'assoluto oblio del passato e l'amicizia che porta all'Italia non come risultato di condizioni effimere, ma quale concetto dominante della sua politica (!).

— La *Rivista del Lunedì* di Vienna consacra un lungo articolo al convegno di Venezia nel quale dice che dopo la nuova politica dell'Austria intesa tutta agli interessi interni, nessun uomo politico austriaco ha mai pensato a mantenere o a ricuperare l'antica posizione storica in Germania e in Italia. Fra i due Stati di Austria-Ungheria e d'Italia le antiche tradizioni di ostilità e gli antagonismi sono cessati per sempre e fra queste potenze si stringe invece una preziosa amicizia. Quest'attitudine dell'Austria è la più importante garanzia pel mantenimento della pace.

— I giornali inglesi fanno lieti pronostici sui risultati politici del viaggio dell'Imperatore d'Austria-Ungheria in Italia. Il *Times* consacra a questo argomento un articolo e fa osservare che l'amicizia dell'Austria è per l'Italia un pegno di sicurezza.

— A Roma, al Teatro Apollo, splendida rappresentazione dell'*Aida*

6. *ma.* L'Imperatore, il Re, la principessa Margherita, i Principi Reali colle loro Case militari, l'on. Ricotti e gli altri ministri e personaggi partono alle 11 ant. da Venezia per assistere alla rivista militare a Vigonza. L'immenso prato è circondato da palchi. Vi assistono circa 30 mila spettatori. I due Sovrani montano a cavallo seguiti dai principi Umberto, Amedeo e Tommaso e dai loro stati maggiori. Vengono ricevuti dal gen. Pianell seguito dal suo stato maggiore

e da uno squadrone di carabinieri. Assiste alla rivista anche la principessa Margherita in una carrozza di gala colle sue dame. Dopo essere passati dinanzi la fronte del corpo d'esercito posto sopra 5 colonne di brigata in ordine di battaglia, alle 12 1/4 i due Sovrani si pongono nel centro del campo dove assistono alla sfilata delle truppe che dura un'ora e mezza.

L'Imperatore, il Re e i Principi col loro seguito tornano da Vigonza alle ore 3 pom. Alle 3 3/4 si recano al Lido donde ritornano alle ore 5. Dappertutto sono vivamente acclamati. Alle ore 6 ha luogo il grande pranzo con intervento delle autorità. Il Re fa il seguente brindisi in francese: « Bevo alla salute del mio amico, mio fratello, mio augusto ospite, Imperatore d'Austria e Re d'Ungheria, ed all'unione dei nostri due Stati per sempre ». L'Imperatore risponde pure in francese: « Esprimo la mia riconoscenza per la simpatica accoglienza qui avuta; bevo alla salute del Re d'Italia e della Reale Famiglia e alla prosperità e felicità dell'Italia ».

Quando l'Imperatore dopo le parole: *bevo alla famiglia Reale* pronuncia quelle inattese: *e alla prosperità e felicità dell'Italia* e le pronuncia vibrate, altosonanti, un fremito si fa sentire fra gli invitati a la commozione diventa generale.

Stasera alle ore 10 i due Sovrani si recano al Teatro della Fenice, salutati da una folla immensa. L'Imperatore assiste allo spettacolo avendo alla sua destra la principessa Margherita e alla sinistra il Re. Si notano *toilettes* splendide.

— La *Perseveranza* di Milano annuncia che l'Imperatore ha accordato un'udienza all'on. Visconti-Venosta e che ha pronunciato le seguenti parole: « Sono oltremodo contento d'aver potuto soddisfare al mio desiderio di restituire al re Vittorio Emanuele la visita fattami a Vienna, e di dare una prova della mia sincera amicizia al mio fratello e amico e delle mie calde simpatie per questo bel paese e pel suo popolo. Mi congratulo cordialmente delle amichevoli ed affettuose relazioni esistenti fra i due paesi e sono persuaso della durata di questa amicizia, basata sulla reciproca stima e comunanza di interessi. Spero che le felici relazioni esistenti si stringeranno sempre più e faccio caldi voti pel benessere dell'Italia ».

— A Vienna si propone al Consiglio Comunale una mozione tendente ad esprimere telegraficamente al Municipio e alla popolazione di Venezia vivi ringraziamenti per l'accoglienza brillante e simpatica che il Municipio e la popolazione fecero all'Imperatore.

— A Londra tutti i giornali del mattino pubblicano articoli assai lusinghieri per l'Italia e l'Austria-Ungheria. Il *Times* dice che è possibile che il convegno dei due Sovrani abbia le più importanti conseguenze; che un accordo cordiale coll'Austria è per l'Italia di supremo interesse; che nessuno può toccare l'Italia ad eccezione dell'Austria e della Francia; che queste due potenze potrebbero costringere l'Italia a fare grandi armamenti e ad accrescere i suoi debiti e che se l'Austria diventa un'amica sincera, la sicurezza nazionale d'Italia è per metà un fatto compiuto.

7. *me.* Stamattina alle 10 l'Imperatore Francesco Giuseppe, accompagnato dal Re, esce dal Palazzo Reale. Entrambi salgono su una gondola che li conduce a bordo di una cannoniera italiana che issa la bandiera austro-ungarica. La musica suona l'inno austriaco. Sulla piazzetta e sulla riva degli Schiavoni la folla è stipata. I bastimenti sono pavesati. Un immenso corteggio di gondole e di bissone seguono i Sovrani. La cannoniera parte fra applausi fragorosi diretta al porto di Malamocco.

— L'Imperatore d'Austria arriva a Pola alle 5 pom. La città è illuminata, la popolazione plaudente.

— Da Venezia il Re parte per Napoli. Prima di partire elargisce 30 mila lire ai poveri.

— Il conte Greppi, ministro plenipotenziario d'Italia in Baviera, riceve oggi la comunicazione ufficiale della sua nomina a Madrid.

— Da Caprera G. Garibaldi scrive al conte G. Ricciardi: « Non ho tempo per ora di occuparmi di monumenti. Il Tevere e l'Agro Romano occupano tutti i miei momenti ».

8. *g.* Alle ore 1.35 pom. il Re arriva a Napoli ed è ricevuto alla stazione dalle principali autorità civili e militari.

— Proveniente da Venezia giunge oggi a S. Remo il duca d'Aosta col suo seguito.

— A Venezia i Principi di Piemonte, accompagnati dal marchese e dalla marchesa di Montereno e dalla contessa Marcello si recano a Burano a visitare la fabbrica di merletti.

— A Venezia l'on. Minghetti si reca stamattina a visitare il conte Andrassy.

— Alle 12.30 partono da Venezia il Presidente del Consiglio, i ministri Cantelli e Visconti-Venosta e il gen. Menabrea.

— A Venezia si dice che nello scambio di idee che ebbe luogo fra i ministri italiani ed austro-ungarici, oltre alla rinnovazione del trattato di commercio, è stata pure toccata la questione riguardante il raccordamento della strada ferrata della Pontebba e quella della separazione delle strade ferrate dell'Alta Italia dalla rete meridionale austriaca.

— A Modena si costituisce un Comitato

CORTEO SUL CANAL GRANDE A VENEZIA PER
(Dalla

ELL'IMPERATORE D'AUSTRIA IL 5 APRILE 1875.
n News).

per l'erezione di un monumento a Ciro Menotti.

— A Cesena il Municipio pubblica un proclama per invitare gli Italiani a concorrere all'erezione di un monumento al prof. Maurizio Bufalini.

— A Nuova York si inaugura oggi una Scuola italiana destinata ai figli degli emigrati italiani. Pronuncia un discorso il prof. Botta.

9. *v.* I giornali di oggi annunciano che in seguito ad un consulto di medici l'Imperatore di Germania ha abbandonato il progetto di venire in Italia. Invece dell'Imperatore faranno un viaggio in Italia il Principe Ereditario e la Principessa. La notizia è variamente commentata.

— A Bologna tengono la loro prima adunanza i rappresentanti dei Magazzini Generali di Napoli, Torino, Bologna, Ancona, Sinigaglia, Cagliari e Siena. Inviano al ministro delle Finanze un telegramma nel quale manifestano il loro convincimento che l'istituzione dei Magazzini Generali risponde meglio dei porti franchi alle esigenze del commercio e agli interessi delle finanze dello Stato.

— Da Venezia il co. Andrassy, Hoffmann e Taschenberg partono stasera per Vienna.

10. *s.* Stasera alle 8 partono da Venezia per Roma il principe Umberto e la principessa Margherita.

— A Treviso un salumiere, mentre sta tagliando del prosciutto con un coltello affilatissimo, ferisce e uccide un facchino andato incidentalmente a urtare contro la punta del coltello.

11. *D.* Da Torino Costantino Nigra parte stamattina per Parigi.

— Provenienti da Venezia oggi alle 12 ½ arrivano a Roma il principe Umberto e la principessa Margherita.

— Pio IX, rivolgendosi alla Nobiltà e al Patriziato Romano raccoltisi intorno a lui per festeggiare la memoranda data del 12 aprile, dice: « Ieri, pensando a questa funzione anniversaria e istituendo un paragone fra i diversi tempi, quali furono e quali sono al presente, ricordava la caduta di Sant'Agnese e discorreva fra me: oggi la società è piombata anch'essa in un precipizio; or come noi uscimmo sani e salvi da quel baratro, così speriamo che il momento si avvicini, in cui tutti possiamo uscir pure dall'abisso delle presenti miserie, e liberati dai nemici che ci perseguitano, veder la Chiesa fiorire in pace e la società riposare all'ombra della quiete, della prosperità e dell'ordine ».

— A Napoli ha luogo l'inaugurazione della Stazione zoologica. Vengono applauditi i discorsi di Dohrn e Panceri.

12. *l.* Stamattina, proveniente da Nizza, giunge a S. Remo il Principe di Monaco sul yachl *L'hirondinelle* e a mezzogiorno si reca a visitare il duca d'Aosta.

— Si riapre il Parlamento. L'on. Seismit Doda presenta alla Camera, in nom della Commissione dei provvediment finanziari, la Relazione sul progetto d legge per il pagamento in oro dei daz di esportazione.

— Pio IX così dice ricevendo in dono u arazzo di Sant'Agnese: « Ho detto vari volte che l'arazzo è come un simbol della Divina Provvidenza. E infatti l Divina Provvidenza ha come due parti dall'una i suoi disegni sembrano oscur e confusi, perchè non visibili a ment umana; dall'altra poi tutto è ordinato bello, e spesso Iddio lo mostra anch quaggiù col farci ammirare adempit quello che era un secreto della ment sua. Non diversamente gli arazzi, da un parte la confusione delle tila nulla pre senta di bello, ma dall'altra dimostra l sue figure graziose e ammirabili... Dir ancora che l'oscurità e confusione de di dietro della tela ci ritrae il temp presente, ma il davanti ci raffigura i tempo avvenire, in cui respireremo, com speriamo, ordine, tranquillità e pace »

— E' segnalata la partenza di Edmond De Amicis per il Marocco.

13. *ma.* Pio IX, ricevendo i rappresentant di tutte le nazioni, condotti dal princip di Windichsgratz, trova modo, accen nando alla legge in discussione sull coscrizione militare, di rivolgere quest appello al Re: « Maestà, io vi prego, i vi scongiuro nel nome degli augusti an tenati, nel nome di Maria Vergine, i nome di Dio stesso, e dirò ancora de vostro stesso interesse, non stendete l destra a firmare anche un altro *Decret* a danno della Chiesa! E questo del qual si tratta, sia che appartenga al Codic penale, sia che appartenga alla Lev militare, tende nell'uno e nell'altro mod alla distruzione del Clero, e perciò tende se fosse possibile, alla distruzione dell Chiesa Cattolica. Deh! per pietà, Maestà per bene vostro, per bene dei suddit per bene della società, deh! non aumen tate i debiti contratti con Dio, aggra vando la vostra coscienza di nuovi mar tirii alla Chiesa! E quello che dico a vo Maestà, io lo dico ancora a tutti i reg gitori del Mondo che sono sulla terra fermate il passo e non andate più oltr in quella china che vi conduce nel pi profondo abisso! »

— A Modena violenta bufera che provoc la caduta di parecchi fumaioli. Uno ca dendo uccide un ragazzo e ne ferisc altri due.

— A Stagno (comune di Roccabianca, prov di Parma) affonda nel Po un battello ca rico di 22 persone che annegano.

14. *me.* Per R. D. il governo del Re autorizzato a dare esecuzione alla Co venzione addizionale fra l'Italia e Belgio relativa allo scambio delle ca

oline postali, firmata a Roma il 10 uglio 1874.

Il Senato discute oggi in Comitato sereto gli art. dal 329 al 339 del progetto i Codice Penale che trattano dello tupro e dell'oltraggio al pudore. Venono approvati con lievi modificazioni.

Il *Veneto Cattolico* di Venezia si dice utorizzato a smentire che le visite del Cardinale patriarca al Re d'Italia e al Imperatore d'Austria avessero un cattere politico.

Stamattina i principi imperiali di Gerania partono a Innspruck. Domani sogiorneranno ul lago di arda.

g. A Roma la ocietà Georafica Italiana costituisce Commissione esecutiva er la spedione italiana ell'Africa quatoriale.

v. I principi mperiali di ermania arvano a Bre-ia alle ore 12 ripartono le ore 3 per erona. Venno festosaente accolti alle popolaoni.

A Cittadella 'adova) una ontadina dà la luce quato bambini: e maschi e una femmina, in floride ondizioni.

A Roma si nota la presenza di uno dei ù illustri professori della Germania, barone J. de Holtzendorf di Berlino, ocente di diritto criminale nell'Univertà di Monaco, autore di molte pregiate ere di diritto criminale e di un libro cente sull'abolizione della pena di orte.

A Roma, al Teatro Rossini, è applauto il *Trovatore*.

s. Alla Camera incomincia oggi la scussione del progetto di legge prentato dall'on. Sella per l'istituzione Casse di Risparmio Postali. Parlano ontro gli onorevoli Alvisi e Borruso, in vore l'on. Torrigiani. L'on. Sella dice e esso contribuirà allo sviluppo del riarmio in Italia, dimostrando che non nno fondamento le preoccupazioni di coloro che temono che la istituzione proposta danneggi le Casse di Risparmio ordinarie. Questo progetto si trova per la terza volta in Parlamento perchè le vicende parlamentari non ne permisero l'approvazione in entrambi i rami.

— Suscita viva commozione in Italia la catastrofe dello *Zenith* che ebbe luogo il giorno 15. Gli areonauti Sivel, Croce-Spinelli, Gastone Tissandier, partiti in pallone da Parigi alle 11.35, avevano per scopo di controllare gli esperimenti spettroscopici fatti lo scorso anno nell'ascensione dell'*Etoile polaire*, sullo spettro della luce solare, oltrepassando l'altezza allora raggiunta di m. 7300. Alle ore 15 venne oltrepassata l'altezza di metri 8000 ma Sivel e Croce-Spinelli morirono per asfissia con emorragia polmonare.

Gli areonauti gettarono durante l'ascensione interessanti relazioni.

Scultore GIOVANNI STRAZZA
morto a Milano il 18 aprile 1875.
(*Da un'incisione dell'epoca*).

18. *D.* A Napoli, stamattina alle 10, il Re riceve in udienza particolare il min. di Germania, Keudell, che gli presenta una lettera dell'Imperatore Guglielmo, il quale esprime il suo rincrescimento per non aver potuto fare ora il suo viaggio in Italia.

— A Palermo ha luogo oggi l'inaugurazione della Società Siciliana di economia politica. Il discorso del Presidente, prof. Bruno, è applauditissimo.

— A Genova, sulle cantonate, appare un manifesto a stampa, senza firme, invitante i cittadini a ricorrere a più energiche disposizioni per la soppressione del porto franco.

Un altro manifesto della Commissione eletta dai commercianti per tutelare la conservazione del porto franco esorta i cittadini a non voler uscir dalla legalità e ad astenersi da adunanze di piazza.

— Per R. D. è autorizzata la Società Anonima per la pubblicazione del gior-

nale *Il Pungolo, Corriere di Milano,* con sede in Milano.

— Muore a Milano, a 57 anni, l'insigne scultore Giovanni Strazza, professore nell'Accademia di Brera. Si notano fra le sue opere migliori l'*Ismaele morente*, l'*Audace, Amore e Psiche,* l'*Aronne* e un busto del Manzoni.

19. *l.* Stamattina alle 9.20 il duca e la duchessa d'Aosta partono da San Remo per Torino.

— Da Verona i principi di Germania partono a mezzogiorno per Bologna dove giungono alle 4.52 e prendono alloggio all'*Hôtel Brun.*

— Al ministero d'Agricoltura e Commercio, coll'intervento del ministro Finali, ha luogo la prima adunanza della Commissione per l'Esposizione di Filadelfia nominata con R. D. dell'11 corr.

— A Genova sequestrato il *Cittadino* per un suo articolo esortante la cittadinanza alla resistenza legale per la questione del porto franco.

— A Sebenico l'Imperatore d'Austria visita la miniera della Società Austro-Italiana, accompagnato da un aiut. di campo e dai ministri della Difesa e dell'Agricoltura Si mostra soddisfatto dei lavori.

20. *ma.* Alle 9.30 arrivano a Ravenna il il principe e la principessa di Prussia col loro seguito. Ricevono un'accoglienza rispettosa. Si recano subito alla Basilica di S. Apollinare e a visitare gli altri monumenti.

— A Genova sequestrato *Il Popolo* per un articolo sul porto franco.

— A Genova tentativo di dimostrazione per la soppressione del porto franco.

— Muore a Roma, il pittore Francesco Coghetti (n. Bergamo il 20 luglio 1802). Presidente dell'Accademia di S. Luca, rappresentò la scuola di pittura nata coll'Appiani al principio del secolo. Lascia due quadri da altare dipinti per Bergamo; gli affreschi del palazzo Morlacchi e della cupola della Cattedrale di Bergamo; le *Imprese d'Alessandro*, dipinte a fresco in un salone della villa Torlonia; *Quattro Elementi*, il *Trionfo di Bac* e *La Battaglia delle Amazzoni*, dipin a fresco nella villa Torlonia a Cast Gandolfo; diversi affreschi nel palaz Torlonia; un quadro dell'*Ascensio* nella Cattedrale di Porto Maurizio; affreschi della cupola della Cattedra di Savona, giudicati il suo capolavo e un olio rappresentante *Martirio di S. Stefano.*

Il pittore FRANCESCO COGHETTI morto a Roma il 20 aprile 1875.
(*Da un'incisione del tempo*).

21. *me.* Giungono a Firenze i princi imperiali di Germania e prendono a loggio all'*Albergo di Nuova York.* Co servano il p strettoincogni sotto il nome conti di Linge Passeggiano piedi visitan la città.

— A Firenze r vina una stan del primo pia dell'*Albergo I Fenice*, in v Martelli. Rest no ferite 7 pe sone due del quali grav mente.

— A Roma, ad nanza del Co siglio diretti della Associ zione Italia per il miglior mento della l gislazione pen le, allo scopo iniziare un'ag tazione legal contro il vo del Senato ch mantiene l pena di mort Parlano in favore dell'abolizione del detta pena il Mancini, il Peruzzi, Legy, l'Holtzendorff.

22. *g.* A Firenze, stamattina i principi Germania si recano al Viale dei Coll Visitano il Cimitero di S. Miniato e tempio di S. Croce. Nel pomeriggio recano alla villa della granduches Maria di Russia a Quarto.

— Giungono a Venezia e prendono allogg all'*Hôtel Milan* il barone Wagner, m nistro dell'Impero Germanico e il baro De Offenheim.

— Muore a Genova l'avvocato e deputa Giuseppe Carcassi (n. Genova il 24 giug 1823), fervente patriota.

23. *v.* A Firenze i principi imperiali di Ge mania visitano stamattina il Palazzo Bargello. Alle 12 ricevono all'Albergo visita della granduchessa Maria di Ru sia. Alle 2 p. ricevono il gen. Mezzaca

Per R. D. è data esecuzione alla Convenzione d'estradizione fra l'Italia e la Repubblica di Costarica firmata a Roma il 6 maggio 1873.

Muore a Firenze, a 43 anni, il distinto incisore Adolfo Pieroni di Lucca.

4. *s.* A Firenze i principi imperiali di Germania visitano stamattina la Galleria Pitti. Ritornati all'Albergo ricevono l'on. Peruzzi.

Torna nella sua nativa Taggia, dopo lunghi anni di esilio in America, Giovanni Ruffini, celebre autore del *Dottor Antonio*, della *Lavinia* e di *Lorenzo Benoni*.

La Camera approva oggi a scrutinio segreto il progetto di legge sull'istituzione delle Casse di Risparmio Postali.

A Roma, al Politeama, ha luogo al tocco l'inaugurazione dell'Esposizione di floricoltura e orticoltura. Vi assistono i Principi Reali, il min. Finali, il Prefetto, il Sindaco.

5. *D.* Stamattina alle 8 passa per la stazione di Roma, nel più stretto incognito, il principe imperiale di Germania diretto a Napoli, dove giunge alle 4.40 pom. E' atteso alla stazione dal gen. Medici che l'accompagna alla Reggia dove è ricevuto dal Re nel suo appartamento privato. Il colloquio dura circa un'ora.

— Continuano sui giornali i commenti circa la lettera inviata dall'Imperatore Guglielmo al Re e alla promessa di restituire la visita non appena le sue condizioni di salute glie lo permetteranno.

6. *l.* Stamattina i Principi di Piemonte partono alle 8.50 da Roma per recarsi a Firenze a far visita ai Principi di Prussia. Sono attesi alla stazione dalla principessa di Germania. Le due principesse si abbracciano e si baciano.

— A Napoli, stamattina, il principe imperiale di Germania visita il Museo. Si reca quindi alla Villa Nazionale. Dopo colazione si reca a salutare il Re e alla 1.30 pom. parte per Firenze.

— All'odierna seduta della Camera i deputati assistono in gran numero e le tribune sono affollate. Vengono presentati tre progetti di legge che danno luogo ad una larga discussione finanziaria. Il primo riguardante il restauro del Palazzo Ducale di Venezia e il secondo riguardante il compimento di lavori in alcuni porti vengono subito approvati. Suscita invece una larga discussione il progetto di legge per costruzione di strade ferrate nelle province che maggiormente difettano di viabilità.

Giovanni Ruffini (v. 24 aprile).
(*Da una lit. esistente nel Museo del Risorg., Milano*).

— A Pisa il prof. Arndts, celebre romanista, visita oggi l'Università.

— Perviene in dono al Municipio di Milano dallo Scià di Persia una copia del *Giornale di Viaggio* da lui fatto nel 1873. Il volume spedito da Teheran è legato in velluto di seta azzurra; contiene 208 pag. in-8° stampato in minuto carattere persiano sopra carta cinerognola. In esso dice Milano « una bella città », le sue donne « assai belle » e il Duomo « la più famosa cattedrale del mondo ».

— A Milano, si manifesta stasera in via Santa Croce, 6, un incendio che distrugge una sartoria teatrale. Il danno si calcola di 100 000 lire.

— A Bergamo vengono estratte dalle loro rispettive bare mortuarie le ossa degli insigni maestri di musica Mayr e Donizetti per essere riposte entro le due urne di rame fatte preparare dal Municipio.

27. *ma.* Giunge a Firenze da Napoli il principe imperiale di Germania ed è ricevuto alla stazione dal principe Umberto.

— A Firenze i principi di Piemonte fanno colazione coi principi di Germania all'Albergo. Si recano quindi alle corse dei cavalli alle Cascine. Stasera pranzano al Palazzo Pitti.

— Termina oggi al Senato la discussione del progetto del nuovo Codice Penale. Essa durò per ben quaranta sedute.

Il Senato inizia quindi la discussione del progetto di legge sulle Società ed Associazioni Commerciali.

28. *me.* A Firenze i principi di Germania visitano oggi la Galleria Strozzi, l'Accademia di Belle Arti e il *Cenacolo* di Raffaello.

— A Roma, alle 2 ½ pom., G. Garibaldi si reca in Campidoglio a far visita al Sindaco.

29. *g.* L'on. Minghetti raggiunge oggi a Siena i principi di Germania.

Alle ore 7.56 i principi di Germania partono da Siena per far ritorno a Firenze.

— A Firenze stasera il Teatro Nuovo è affollatissimo. La principessa Margherita intervenuta alla rappresentazione riceve un'entusiastica accoglienza.

30. *v.* Giunge a Roma il Re proveniente da Napoli.

— A Firenze il principe Umberto si reca a visitare il marchese Gino Capponi col quale si trattiene più di una mezz'ora.

— A Firenze l'on. Minghetti è invitato a colazione dai principi di Germania.

— I principi di Germania e d'Italia visitano oggi i dintorni di Firenze. Alle 3 pom. si recano coi rispettivi seguiti a visitare il Castello di Vincigliata. Dopo il pranzo a Palazzo Pitti i principi di Germania accompagnano i principi di Piemonte alla stazione. Parte anche l'on. Minghetti.

— Giunge a Milano il generale prussiano capo di Stato Maggiore nella guerra franco-prussiana Blumenthal e prende alloggio al *Gran Hôtel Milan.*

— La *Gazzetta di Milano* cessa le sue pubblicazioni e si fonde col *Secolo.*

— A Genova il Tribunale Correzionale dei 22 arrestati per la dimostrazione tentata il 19 aprile in Piazza Nuova ne condanna 12 dai tre ai dieci giorni di carcere.

— A Torino, al Teatro Gerbino, ottiene uno splendido successo il *Trionfo d'Amore* di Giuseppe Giacosa.

— Rendita: 74,90; Oro, 21,67; Prestito 1866, 58,50; Azioni Tabacchi, 853; Ferrovie Meridionali, 367.

MAGGIO.

1. *sabato.* Stamattina giungono a Roma i principi di Piemonte provenienti da Firenze.

— Alla Camera produce una pessima impressione, per la sua fiacchezza, l'interpellanza La Porta, da molto tempo preannunciata, sui rapporti esistenti tra lo Stato e la Chiesa Cattolica. La stampa la giudica un sintomo dell'interna debolezza della Sinistra.

— Al Senato continua la discussione d progetto di legge sulle Società ed Ass ciazioni commerciali.

— A Roma si pubblica un nuovo giornal politico, *Il Monitore.*

— Sono a Napoli nel più stretto incogni l'arciduca d'Austria Carlo Salvator figlio secondogenito dell'ultimo grandu di Toscana Leopoldo di Lorena, con consorte arciduchessa Maria Immac lata Clementina.

— A Ferrara si costituisce un *Comita Ariosteo* per le feste che avranno luog in occasione del IV Centenario di L dovico Ariosto con inizio al 24 corr.

2. *D.* Per R. D. è data esecuzione alla Co venzione Consolare fra l'Italia e l'A stria-Ungheria firmata a Roma il 1 maggio 1874.

— Per R. D. è istituita una Commission conservatrice dei monumenti e dell opere d'arte in provincia di Mantova.

— A Terni il ministro della Guerra co loca la prima pietra della fabbrica d'arm pronunciando un applaudito discors La popolazione è in festa.

— Da Firenze i principi di Germania pa tono stamattina alle 9.20 per Pisa, dov prendono alloggio all'*Albergo dell'Arn* Alla stazione sono salutati in forma pr vata dalle autorità.

— Il Municipio di Lucca trasmette al M nicipio di Milano L. 1601,50 come contr buto per il monumento a Napoleone II

— A Biella nella notte sopra oggi evadon dalle carceri sei detenuti.

— Desta interesse il caso di una cert Margherita Scavarda che ha 105 anni che vive ricoverata nell'Istituto di Sa Salvario a Torino (n. 25 dicembre 1770 E' vedova di un certo Carena che fu po tiere della Casa Reale, sotto il regno Vittorio Emanuele I, Carlo Felice, Carl Alberto e Vittorio Emanuele II.

3. *l.* Alla Camera l'on. Mancini interpell il Presidente del Consiglio e il ministr di Grazia e Giustizia intorno agli atti alle tolleranze del Governo in mater ecclesiastica, contrariamente alle leg e al diritto pubblico dello Stato. Ribatt gli argomenti addotti da Vigliani, rispo dendo all'interpellanza La Porta. S stiene che non mancano mezzi lega per prevenire gli abusi e frenare esorbitanze clericali ostili allo Stat ma che il Governo, fuorviato dal su indirizzo di politica religiosa, rifugge d servirsene, nuocendo al presente e a l'avvenire del paese. Vigliani si riser di rispondere domani.

— A Roma, in casa dell'on. E. Rusp riunione di vari deputati, fra cui Depret e Cairoli. Si discute intorno a un pr getto di legge per i lavori del Tever

— Alle 9 ant. i principi di Germania giu gono alla Spezia e proseguono per G nova.

. *ma.* L'on. Vigliani risponde oggi al-l'interpellanza Mancini. Premette che essa fu una vera ed acerba requisitoria contro la politica religiosa del Ministero, piena d'infondate censure contro una legge (quella delle Guarentigie) che fece ottima prova perchè veramente conforme alle speciali considerazioni in cui versava e versa l'Italia. Scende poi ad esaminare le particolari obbiezioni.

Si inscrivono a prendere parte alla discussione, in favore della mozione dell'on. Mancini, gli onorevoli: Guerrieri-Gonzaga, Villari, Taiani, Petruccelli della Gattina, Cordova, Miceli, Friscia, Oliva e Perrone-Paladini; contro la mozione si inscrivono gli onorevoli: Tommasi-Crudeli, Auriti, Broglio, Pecile, Guala, Massari, Lioy, Calciati e Tocci.

A Genova i principi imperiali di Germania ricevono questa mattina il Prefetto e il Comandante della divisione in forma privata. Si recano quindi a vedere alcuni stabilimenti e il porto.

. *me.* Si inizia alla Camera la discussione sulla mozione di censura al Ministero proposta dal Mancini. E' ascoltato con molto interesse il discorso dell'on. Auriti.

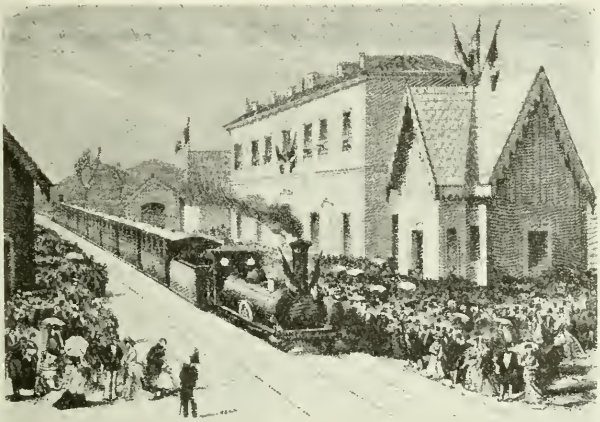
Il Comune di San Ginesio delibera di presentare una petizione al Parlamento perchè il Governo chieda all'Inghilterra i resti di Alberigo Gentili per tumularli in Santa Croce.

Da Genova i principi di Germania partono per Milano, dove giungono alle ore 9.40 e prendono alloggio all'*Albergo della Ville*, sempre nel più stretto incognito.

— A Caltanissetta si costituisce il grassatore Giovanni Giardino.

— A Monaco il conte Greppi viene solennemente ricevuto dal Re al quale presenta le sue lettere di richiamo. Domani parte per Roma.

— Il col. Gordon, comandante l'alta spedizione niliaca, scrive da Beddin al console d'Italia a Galatz, Durando, descrivendo le grandi difficoltà incontrate per raggiungere i laghi equatoriali Alberto e Vittoria per la via di Gundokoro.



Inaugurazione della ferrovia d'Aquila negli Abruzzi, il 10 maggio 1875. (*Dalla* Illustrazione Italiana).

6. *g.* Nella tornata di oggi al Senato è oggetto di una animata discussione l'articolo 21 che riguarda l'atto costitutivo della Società in accomandita per azioni e della Società anonima. Vi prendono parte il ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio e i senatori Pescatore, Sineo, Miraglia e Rossi Alessandro.

— Nel palazzo della Minerva si riunisce stasera la maggioranza della Camera per decidere intorno alla deliberazione da prendere come conclusione della presente discussione sulla politica ecclesiastica.

— Per R. D. è autorizzata la *Banca Popolare friulana* con sede in Udine.

— A Firenze, alle 11 pom. leggerissima scossa di terremoto.

— A Milano un certo Beretta Giuseppe, ottantenne, ferisce gravemente per gelosia la moglie di anni 77.

— I principi di Germania visitano la Certosa, l'Università e il Duomo di Pavia.

7, *v.* Alla Camera è seguito con interesse il discorso dell'on. Villari che esamina il problema delle relazioni tra la Chiesa e lo Stato specialmente in rapporto all'educazione nazionale, dimostrando che al clero è lasciata una soverchia influenza sull'istruzione pubblica.

— Alle ore 1.10 i principi di Germania partono da Milano per Verona.

— A Berlino il ministro d'Italia, conte di Launay, viene ricevuto in udienza dall'Imperatore.

8, *s.* Alla Camera, un forte discorso dell'on. Minghetti in difesa della politica ecclesiastica del Ministero, spesso interrotto da segni di approvazione e da applausi, chiude la discussione generale sulla mozione Mancini.

9, *D.* A Bologna ha luogo oggi il *meeting* in favore dell'abolizione della pena di morte, presieduto da Magni. Parlano Dapel, Bertolini, Venturini e Saffi.

— A Venezia, in Calle delle Locande a S. Luca, un bambino di tre anni precipita da una finestra del quinto piano e resta miracolosamente illeso.

— Stasera giunge a Venezia la principessa imperiale di Germania e prende alloggio all'*Albergo Danieli*.

10, *l.* Il Senato, nella tornata di oggi, esaurisce la discussione del progetto di legge sulle Società ed Associazioni commerciali.

— Solenne inaugurazione della ferrovia di Aquila negli Abruzzi.

— Giunge a Berlino il Principe Ereditario. La stampa berlinese dice che si dimostra soddisfatto del suo viaggio in Italia dove intende ritornare il giorno 13 corr.

11, *ma.* A Roma, Garibaldi, ricevendo una deputazione di Siciliani a villa Casalini, si augura che vengano respinti i provvedimenti per la Sicilia, la quale non è « ingovernabile », ma « balordamente governata ».

13, *g.* Il Senato approva il disegno di legge per un dono nazionale a Giuseppe Garibaldi.

— Alcuni giornali pubblicano un supplemento col discorso dell'on. Minghetti sulla Questione Ecclesiastica.

— Oggi, anniversario del suo giorno natalizio il Papa, circondato da 14 cardinali, riceve i pellegrini tedeschi condotti dal barone Loe, dal deputato Linges e da tutti i membri principali dell'Unione Cattolica di Magonza.

— A Ravenna ottengono un clamoroso successo *Gli Ugonotti*.

14, *v.* La Camera discute ed approva il progetto relativo alle sovratasse e agli esami universitari, estendendo anche all'università di Napoli le disposizioni contenute nel capitolo quinto e settimo della legge 1859 sull'istruzione pubblica.

— Sequestrato a Roma il giornale clerica *La voce della Verità* per reato di vo di distruzione dell'ordine monarchic costituzionale contenuto nell'articol *Onore ai pellegrini d'Allemagna*.

— Alle 9.30 ant. giunge a Padova la pri cipessa imperiale di Germania. Visita cappella di Giotto, gli affreschi del Ma tegna agli Eremitani. Alle 2.41 pom. parte per Venezia.

— Stamattina giunge a Venezia il Pri cipe Ereditario di Germania e pren alloggio all'*Albergo Danieli*.

— Giunge a Venezia il Principe regnan Giovanni di Liechtenstein che pren alloggio all'*Albergo dell'Univers*.

15, *s.* Il Senato approva oggi il proget di legge relativo all'istituzione de Casse di Risparmio postali e quello p il dono nazionale a G. Garibaldi.

— A Venezia, stasera, viene fatta una mostrazione in onore dei Principi Germania con musica e torce. Il Princi compare tre volte alla finestra, l'ultir volta colla Principessa. La musica suo ripetutamente l'inno prussiano.

16, *D.* Per R. D. è istituito un Comm sariato speciale per la conservazio degli Scavi e dei Musei nella Sardegr

— A Milano si inaugura la Scuola p rachitici.

— A Londra la *Messa* di Verdi ha un es brillante. Il teatro è affollatissimo. maestro ha ovazioni straordinarie: è vamente complimentato dal duca e dal duchessa di Edimburgo.

17, *l.* A Roma stamattina G Garibaldi un colloquio con M. Minghetti circa questioni del Tevere e dell'Agro R mano. Garibaldi sottopone il proget di legge da presentare in Parlamen al parere del Ministro e questo indi entro quali limiti il Governo può s condarlo.

— A Napoli, nell'Università, gli studei protestano contro il progetto presenta alla Camera dall'on. Bonghi.

— A Firenze, nel Carcere delle Mura si uccide un certo Tei, sorpreso gior or sono in agguato per attentare al vita dell'on. Peruzzi.

— A Parma il ministro Bonghi visita l' niversità, le Cliniche, il Liceo, la Scu Normale femminile, la Scuola di Musi e altri Istituti.

Il ministro Finali si reca all'Istitu Tecnico e a diverse manifatture priva

Il ministro dell'Interno visita l'Istitu di Maternità, gli Ospedali degli Espos delle Orfane, quello di Mendicità 'Ospedale Maggiore.

Questa sera la Deputazione Provi ciale e la Giunta Municipale offrono pranzo di 70 coperti.

18, *ma.* Arriva a Venezia il Presidente Consiglio dei Ministri per presentare suoi omaggi ai Principi di German

Questa sera i Principi e l'on. Minghetti si recano ai bagni al Lido.

), *me*. Alla Camera si apre oggi la discussione generale sul progetto di legge relativo alle basi organiche della milizia territoriale e della milizia comunale.

Giunge a Roma il ministro di Spagna Coello.

blici, si inaugura oggi a mezzogiorno l'Esposizione orticola di Lombardia.

— Alle ore 10 pom. giunge a Verona nel più stretto incognito la Regina vedova di Svezia e Norvegia Sofia Whilhelmina. Domani a mezzogiorno riparte per Firenze.

— A Venezia i principi imperiali di Germania, accompagnati dall'on. Minghetti,

Inaugurazione del monumento al Savonarola a Ferrara, il 23 maggio 1875.
(*Dall'* Illustrazione Universale).

Alle 11 ant. Garibaldi giunge a Velletri accompagnato da Menotti, dal sindaco di Roma Venturi, Avezzana, Fabrizi, Seimit-Doda, Macchi, Tamajo, Carbonelli altri deputati. E' ricevuto alla stazione dal Sindaco, dalla Giunta, dal Sottoprefetto, dal principe di Teano, dalle Società operaie e da una folla plaudente. Dal balcone del Palazzo Municipale parla il popolo, dicendosi lieto di solennizzare il ventesimosesto anniversario della battaglia di Velletri.

A Milano, nel salone dei Giardini Pub-

si recano a visitare le fabbriche di vetri a Murano.

— A Napoli, nell'Università avvengono dei disordini in segno di protesta contro la recente legge per il pareggio alle altre Università. Diciassette sono gli arrestati, fra cui parecchi non studenti.

— Solenne inaugurazione della strada ferrata da Catanzaro a Monasterace.

— A Mezzoiuso (Palermo), terribile uragano. La violenza della bufera produce il franamento di parte del monte Brigna, la ruina di oltre 40 case e la rottura di

quattro ponti di comunicazione col paese. Non si lamenta alcuna vittima.

20. *g.* Alla Camera è preso in esame ed approvato lo schema di legge per la tumulazione delle salme di Simone Mayr e Gaetano Donizetti nella Basilica di Santa Maria Maggiore in Bergamo.

— R. D. che abilita la Società belga con sede a Bruxelles, detta *Société générale des Tramways*, ad operare nel Regno a termine dei suoi statuti.

— A Napoli, nell'Università, si rinnovano i disordini, sempre a proposito della legge Bonghi. Fra gli arrestati di ieri vi è un internazionalista di Treviso. Cinquecento studenti fanno una dimostrazione in favore del giornale *Roma* e una dimostrazione ostile al *Piccolo*.

— Alla Camera interrogazione dell'T Tommasi-Crudeli sui disordini dell'U versità di Napoli. Il ministro Cant risponde che da quando giunse in N poli la notizia della legge votata da Camera circa la tassa per gli esami u versitari si manifestò un'agitazione c andò sempre crescendo. Narra i fa Partecipano alla discussione circa i pr vedimenti presi Lazzaro e Bonghi.

— La sezione d'accusa rinvia i cinq imputati dell'omicidio Sonzogno a Corte d'Assise di Roma.

— A Napoli, in via Toledo, dimostrazio ostile di un centinaio di studenti con il rettore dell'Università, Imbriani. L'a sembramento è sciolto dalla forza.

Al vero: Medaglia di bronzo dorato, coniata per il Centenario dell'Ariosto, 24 maggio 1875.
(Cortese comunicazione del cav. Carlo Stefano Johnson, Milano).

— Giunge a Firenze il conte d'Aminoff, gran ciambellano di Svezia e si reca all'*Albergo d'Italia* dove sono stati preparati lussuosi appartamenti per la Regina regnante di Svezia e Norvegia che giunge alle 9.30 pom. E' incontrata all'Albergo dalla cugina, la granduchessa Maria di Russia. Negli appartamenti della contessa Walewska, alloggiata nello stesso Albergo, viene dato verso mezzanotte un banchetto di 35 coperti.

— A Borgo Vercelli devia un treno. Una vettura in cui vi erano dei fanciulli del Collegio Convitto di Vercelli, reduci da una passeggiata sul Lago d'Orta, viene schiacciata. Si lamenta una vittima. Molti sono i contusi.

21. *g.* Proveniente da Venezia stamattina giunge a Roma l'on. Minghetti.

— Il ministro della P. I. decreta la chiusura dell'Università di Napoli in attesa di ulteriori provvedimenti.

— Stanotte a Firenze e a Parma si a verte una scossa di terremoto.

— A Milano, al Teatro Fossati, sono mol applauditi due episodi drammatici del rivoluzione delle Cinque Giornate: *El marz 1848* e *Luis Beretta*.

22. *s.* Alle 2.5 giunge a Ferrara il princi Umberto, accompagnato dal ministro d l'Agricoltura e Commercio. La stazio è gremita di gente. La città imband rata. Dalla stazione al palazzo Massa dove prende alloggio, il Principe è co tinuamente applaudito.

— A Milano viene aperto al pubblico gabinetto di studio di Alessandro Ma zoni. Vi accorre una folla immensa. G alunni dei Licei offrono una corona d'a loro. Il ritratto del Manzoni dipinto d Notaris viene trovato bellissimo.

— A Torino, per cura della Società or agricola del Piemonte, viene aperta settima Esposizione — Fiera dei fio frutta ed ortaggi — nel Giardino Pu blico della Cittadella.

3. *D.* Al Senato si inizia oggi la discussione del progetto di legge che si riferisce al reclutamento dell'esercito.

Legge che approva l'aumento della tassa di registro.

A Ferrara, alle 10 ant., viene inaugurata la statua del Savonarola, presenti il principe Umberto e il ministro Finali. Lo scultore Galletti riceve le congratulazioni del Principe.

Alle 12 30 ha luogo la solenne inaugurazione del Concorso Agrario. Pronunciano discorsi il senatore Varano e il min. Finali.

Alle ore 6, nel palazzo della Prefettura, brillante ricevimento. Il principe Umberto si trattiene circa tre ore. Vi assistono il min. Finali, il gen. Mezzacapo, i prefetti di Venezia, Bologna, Mantova e Pesaro, i rappresentanti di diverse province, istituti e giornali e molte notabilità.

Stasera grande spettacolo al Teatro coll'opera *Aida*.

Proveniente da Napoli giunge a Cagliari la Commissione geografica Italiana che riparte per Tunisi.

4. *t.* Alla Camera l'on. Macchi, in nome di Garibaldi, presenta le proposte di legge per i lavori del Tevere e bonifica del l'Agro Romano.

A Ferrara si celebra il centenario ariosteo. La piazza d'Ariosto, dove avviene la cerimonia, è splendidamente adorna. Scoperta la lapide commemorativa, parlano il marchese Varano, sindaco di Ferrara, gli onorevoli Lovatelli e De Sanctis e il ministro Finali. Un immenso corteo si reca quindi col principe Umberto all'Università a visitare il sarcofago del sommo poeta.

Muore a Napoli il prof. Roberto Savarese, insigne giureconsulto (n. Napoli nel 1806), professore di diritto nell'Università di Napoli.

Muore a Palazzolo, a 62 anni, Giuseppe Mancinelli, distinto pittore. Tra i suoi lavori sono da ricordare: il *S. Carlo Borromeo* per la Chiesa di S. Carlo all'Arena; la *Madonna degli Angeli* per la Chiesa di Tripoli; la *Morte di S. Agostino* per la Chiesa di Piedigrotta e il telone del Teatro S. Carlo. Lascia qualche dipinto anche per un magnifico lavoro per la Cattedrale di Spoleto: *La vestizione di Santa Chiara*.

Pittore GIUSEPPE MANCINELLI
morto a Palazzolo il 24 maggio 1875.
(*Da un'incisione dell'epoca*).

— Arriva a Tunisi la Commissione geografica italiana, festosamente accolta dalle autorità italiane e tunisine.

25. *ma.* Continuano le polemiche circa i tumulti nell'Università di Napoli, in cui gli studenti continuano a chiedere la libertà d'iscrizione. Essi presentano una petizione al Senato.

— Alle 10 ant. viene ricevuta dal Papa in udienza privata la Regina Giuseppina Massimiliana, vedova di Oscar I re di Svezia e Norvegia.

— A Ferrara, stamattina alle 10, solenne inaugurazione del IV Congresso degli agricoltori italiani. Il Sindaco è nominato Presidente onorario. Parlano il Prefetto, il Sindaco e i professori Turazza, Chizzolini e Giordani. Il Congresso fra gli altri quesiti discuterà se il processo di bonificazione ferrarese sia applicabile ad altri luoghi.

— A Ferrara il principe Umberto visita nel pomeriggio la mostra nazionale di Belle Arti, il Museo di storia naturale, il Museo artistico industriale e quindi si reca a Bondeno. Alle ore 11 parte da Ferrara.

— A Napoli solenni funerali del prof. Roberto Savarese che viene sepolto nel Camposanto a Poggioreale, nel luogo destinato agli uomini illustri.

26. *me.* Al Senato termina la discussione del progetto di legge relativo al reclutamento dell'esercito. L'art. 11, ha provocato un vivo dibattito. Viene respinto l'emendamento ad esso proposto dal sen. Lanzi. Viene approvato invece un ordine del giorno dei senatori Torelli.

Verga e Boncompagni che impegna il Ministero a provvedere che, in caso di guerra, i sacerdoti, invece di essere incorporati nell'esercito in qualità di soldati effettivi, siano addetti al servizio delle ambulanze, delle infermerie e degli ospedali militari.

— Alla Camera Garibaldi svolge le ragioni della sua proposta di legge presentata l'altro ieri. Si osserva che la Camera è stata rispettosa e disposta all'unanimità ma che l'impressione lasciata dal progetto è stata inferiore all'aspettativa; che ogni concetto grandioso di risanamento dell'Agro Romano è scomparso; che rimane l'inalveamento del Tevere urbano e un canale scaricatore dell'Aniene, che i tecnici dicono impossibile a condursi lungo la scelta via e a cui i non tecnici si accordano a riconoscere una scarsa utilità. Rimane insomma di opera veramente pratica e pensata quella che il Governo aveva già preparata e fatta studiare da tecnici suoi, la correzione, cioè e l'abbassamento del Tevere entro Roma, secondo il progetto Canevari, riveduto dal Possenti. Lo stanziamento di sessanta milioni sembra eccessivo.

CONTESSA LARA (Elvira Cattermolle) protagonista della clamorosa tragedia passionale del 27 maggio a Milano. - (*Da una stampa*).

— A Ferrara stamattina riescono egregiamente gli esperimenti dell'aratro a vapore fatti nella proprietà Braglimi. Vi assistono anche gli allievi ingegneri delle scuole di Torino e di Bologna, venuti a visitare il Canapificio e l'Esposizione Agraria.

— A Ferrara, Accademia letteraria in onore dell'Ariosto. Parlano, fra gli altri, Borsari e De Sanctis. Viene letta un'ode di Erminia Fusinato.

— A Ferrara prima rappresentazione del dramma *Ariosto* di Pietro Cossa. Il Teatro è affollatissimo, l'autore è più volte chiamato al proscenio.

— A Milano, al Consiglio Comunale, Mu[illegible] chiede la concessione dell'area per e[illegible] gere un monumento ai caduti di Menta[illegible] e dice che questo atto non deve esse[illegible] considerato come politico. La doman[illegible] è accettata.

— Gli acquazzoni di ieri e di oggi [illegible] cano gravi danni ai lavori stradali de[illegible] Puglia e della Basilicata. Rovina[illegible] diversi ponti, fra cui il *Ponte della Re[illegible] dina* sul fiume Olivento (circ. di Mel[illegible]

27. *g.* Legge c[illegible] approva il [illegible] no naziona[illegible] votato d[illegible] Parlamento [illegible] favore di G[illegible] ribaldi.

— Legge c[illegible] autorizza [illegible] spesa di li[illegible] 570 mila p[illegible] lavori di [illegible] stauro del P[illegible] lazzo Duca[illegible] di Venezia.

— R. D. che is[illegible] tuisce l'Arch[illegible] vio del Reg[illegible] destinato [illegible] raccogliere [illegible] atti dei dic[illegible] steri centr[illegible] del Regno.

— A Ferrara, [illegible] Congresso d[illegible] gli Agricolto[illegible] è applaudi[illegible] la splendid[illegible] relazione d[illegible] prof. Etto[illegible] Caruso sull'[illegible] dinamen[illegible] dell'istruzio[illegible] agraria.

— A Forlì sole[illegible] ne inaugur[illegible] zione del m[illegible] numento a G. B. Morgagni, opera del[illegible] scultore Salvini. Vi intervengono i ra[illegible] presentanti delle Università e delle Acc[illegible] demie, il min. Finali e il Segretario gen[illegible] rale della P. I. Il Sindaco e il prof. Casa[illegible] leggono discorsi applauditi. Sono appla[illegible] diti anche i discorsi dei professori Br[illegible] nelli di Padova, Ghinozzi di Firenz[illegible] Semmola di Napoli, Pacchiotti di Torin[illegible]

— A Milano il Consiglio Comunale invi[illegible] la Giunta a prendere col proponen[illegible] Mussi gli opportuni accordi affinchè [illegible] monumento ai caduti di Mentana [illegible] sponda alle esigenze di un patriotti[illegible] omaggio, alieno da ogni polemica politic[illegible]

— A Milano, in un campo presso Sen[illegible] ghino, ha luogo un duello alla pistola f[illegible] il capitano dei bersaglieri Francesco [illegible] Eugenio Mancini, figlio di P. S. Manci[illegible]

e Giuseppe Bennati, impiegato presso il Banco di Napoli. Quest'ultimo viene mortalmente ferito e trasportato all'ospedale di Bollate, e quindi in quello di Milano dove muore. Movente del duello la sorpresa effettuata il 22 corr. dal Mancini in casa dell'amante in via Unione dove ha trovato la moglie Elvira Cattermolle scrittrice e donna fatale, passata da un amore all'altro, sino alla morte tragica, più tardi nota col nome di *Contessa Lara*) (*v. 8, 9 giugno* e *30 luglio*).

Da Monaco di Baviera il prof. Franz von Holtzendorff, professore di diritto criminale ed internazionale, scrive una lettera agli studenti dell'Università di Macerata, in cui si dice riconoscente della cordiale accoglienza e generosa ospitalità ricevuta nel suo soggiorno in Italia.

A Washington i delegati pontifici si recano a visitare il Presidente Grant. Monsignor Roncetti, a nome del Papa, esprimendo voti di felicità per il popolo americano.

, *v.* Al Senato si discute e si approva il progetto recante disposizioni intorno alle tasse e al sistema degli esami universitari. Il sen. Cannizzaro informa il Senato di una petizione di 1500 studenti di Napoli.

A Ferrara il Congresso degli Agricoltori discute il tema della guarentigia dei concimi chimici e delle bonifiche. E' molto applaudita la relazione del prof. Better sulle campagne ferraresi.

A Ferrara, al Liceo, ha luogo l'inaugurazione di un busto dell'Ariosto.

, *s.* A Ferrara il Congresso degli Agricoltori discute il tema dei miglioramenti dei sistemi colonici e avvicendamenti ferraresi. Si adottano le conclusioni della relazione del prof. Caruso.

A Roma, si uccide, a 67 anni, il prof. Tommaso Aloysio Juvara di Messina, insigne incisore e condirettore della R. Calcografia. La notizia impressiona perchè il suicida, dopo essersi segate le vene di entrambe le braccia, scrisse diverse frasi sul muro col suo sangue. Pare che il suicidio sia dovuto a pazzia. Si ricordano le sue stupende stampe.

Giunge a Napoli da Alessandria d'Egitto Ibrahim pascià, nipote del Vicerè d'Egitto, accompagnato dal ministro degli Affari Esteri. Prende alloggio all'*Albergo del Louvre*.

, *D.* A Roma il Re riceve l'inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Spagna, Coello, che gli presenta le credenziali.

Legge che approva la Convenzione giudiziaria stipulata fra l'Italia e l'Egitto.

Legge che estende all'Università di Napoli l'obbligo dell'iscrizione ai corsi.

Legge che autorizza il Governo a dare, per decreto reale, tutti i provvedimenti temporanei necessari per impedire l'importazione delle palate e per preservare il territorio nazionale dalla doryphora.

— Per R. D. è sciolta in Roma la Guardia Nazionale.

— Per R. D. è istituita in Campobasso una Commissione conservatrice dei monumenti e delle opere d'arte in quella provincia.

— A Ferrara, alla 1 pom., ha luogo la proclamazione dei premiati al Concorso Agrario. Parlano il Presidente marchese Carega, il Prefetto e il sen. Varano che dichiara chiuso il Concorso. Ottengono la medaglia d'oro: la Stazione Agraria di Forlì, per la collezione dei foraggi; Alborghetti di Treviso, per un vivaio di piante; la provincia di Belluno, per le piante forestali; Rossi Carlo di Verona, pel vino di Valpolicella; Rossi Torri Giulio di Ferrara, per la canapa; Plattis di Bologna, idem; conte Gulinelli di Ferrara, idem; Bellini di Comacchio, per le anguille salate; la Società Veneta di Treviso, per un banco da filanda e un'altra medaglia d'oro per una locomobile; Grecchi di Rovigo, per una sgranatrice di grano turco; Selmi di Rovigo, per un apparato funicolare; Malvezzi di Bologna, per un gruppo di bovini pugliesi; Revedin di Ferrara, per un gruppo di cavalli, ecc.

— A Ferrara solenne chiusura del Congresso degli Agricoltori. Domani i congressisti visitano le boniliche di Codigoro.

— A Milano il salone dei Giardini Pubblici è affollato. Il prof. Bongiovanni desta meraviglie per i suoi calcoli mentali estemporanei. Risolve all'improvviso, con prodigiosa facilità, problemi numerici che conducono ad equazioni di 1° e 2° grado (senza logaritmi e frazioni).

31. *l.* A Roma, la Regina vedova di Svezia si reca stamattina a fare visita di congedo al Papa.

— A Milano, al Teatro di Santa Radegonda, si chiude la stagione primaverile coll'opera dell'Auber *Il cavallo di bronzo*, che viene molto applaudita.

— Rendita: 75,80; Oro, 21,40; Prestito 1866, 58,50; Azioni Tabacchi, 847; Ferrovie Meridionali, 345.

GIUGNO.

1. *martedì.* Alla Camera interpellanza degli onorevoli Salaris e Umana ai ministri delle Finanze e Lavori Pubblici intorno al proseguimento dei lavori ferroviari nella Sardegna e specialmente intorno all'art. 4 della legge 28 agosto 1870 che approva la convenzione per la costruzione delle linee ferroviarie nell'isola.

2. *me.* La Camera approva oggi la legge sul riordinamento del notariato.

— Dalla Spezia il principe Tommaso parte per Stresa.

— Giunge a Stresa la duchessa di Genova che si fermerà tutta l'estate e parte dell'autunno.
— A Milano la Corte d'Assise condanna a dieci anni di reclusione una domestica, di nome Luigia Gandola, per infanticidio.
— Da Tunisi la Commissione geografica italiana si imbarca sulla *Gorgona* per Gabes. A Tunisi la Commissione ha già compiuto i suoi studi preparatori, le sue visite alle miniere e ai dintorni di Tunisi e raccolti tutti i mezzi per uno studio accurato e minuto sulla convenienza e possibilità di immergere gli schott, o bassure palustri del Sahara tunisino sotto le acque del Mediterraneo.
3. *g.* Si inizia oggi alla Camera un vivo dibattito a proposito dei provvedimenti straordinari di pubblica sicurezza, proposti fin dal 5 dicembre 1874 dal ministro dell'Interno, Cantelli, per distruggere le due famose associazioni a delinquere: la camorra e la mafia, e di un'inchiesta parlamentare sulla Sicilia.
— A Venezia si costituisce la Deputazione veneta sopra gli studi di storia patria, sotto la presidenza del prefetto Mayr e coll'intervento dei rappresentanti delle Province e dei Comuni. E' approvato lo statuto definitivo.
— A Venezia, nel negozio Naya, sotto le Procuratie, attirano la generale attenzione le due cassette fatte eseguire da Luigi Torelli da artisti veneziani per collocarvi l'*Album* degli autografi dei morti e superstiti della battaglia di Solferino, da esporre nel Museo.
4. *v.* A Roma viene firmata stamattina la Convenzione per la ferrovia da Roma ai Colli Albani.
— A Roma, stamattina, la Commissione della Camera per la sistemazione del Tevere ha una conferenza con Garibaldi.
— Alla Camera, seduta agitatissima per la discussione sui provvedimenti di pubblica sicurezza. Vi assistono 350 deputati. Si chiede un rinvio.
— I giornali dedicano lunghi articoli alla discussione dei provvedimenti di pubblica sicurezza e l'opinione pubblica si appassiona al dibattito.
— A Vicenza è aperta la sottoscrizione pubblica a 13 500 obbligazioni da L. 500 ciascuna, del prestito per le strade ferrate Vicenza, Treviso, Padova e Bassano. Oggi stesso il prestito è dichiarato chiuso, essendo state sottoscritte 19 360 obbligazioni.
5. *s.* Respinta la proposta sospensiva, alla Camera si sviluppa la discussione sui provvedimenti di pubblica sicurezza. L'on. Lacava afferma che questo progetto di legge sembra una specie di vendetta del Governo contro quelle province del Mezzogiorno che avevano mandato alla Camera prevalentemente deputati di opposizione. L'on. La Porta dichiara che la Sicilia, la quale aveva acquistat tante benemerenze durante il Risorg mento Italiano, non merita di esser trattata con provvedimenti eccezional Difendono il disegno di legge gli onore voli Minghetti, Cantelli, Donati, Pisa nelli, ecc.

Suscita una viva impressione un d scorso di Francesco Crispi in favor delle province meridionali, in cui dim stra che l'aumento dei reati in Sicilia determinato non dalla natura dei luogh nè dagli speciali istinti delle popolazion ma dalle leggi e dai fatti posteriori a 1860.
6. *D.* Per R. D. si riordina l'insegnament ostetrico nella Università di Bologna.
— Prosegue alla Camera, appassionata ardente, irta di incidenti, la discussion di ieri. L'on. Di Cesarò lancia gra accuse contro alcune Prefetture dell Sicilia. L'on. Morana parla contro progetto ed esprime giudizi sfavorevo contro il gen. Casanova, comandante m litare a Palermo e deplora la condott del gen. Carderina nei giorni dell'insu rezione di Palermo del 1866. Ne prend le difese il ministro della guerra.
— Alle 7.30 pom. la granduchessa Mari di Russia parte da Firenze per Dresd
— A Pisa viene inaugurata oggi la statu a Giovanni da Pisa, lavoro dovuto a prof. Salvini. Assistono alla cerimoni il Prefetto, la Giunta Municipale e tutt le autorità.
— I professori e gli studenti delle Univer sità di Macerata, di Camerino, di Urbin e di Perugia si recano oggi a visitar i ruderi della casa di Alberigo Gentil scoperti a Sanginesio.
— A Milano, nel salone dei Giardini Pub blici, il Prefetto distribuisce le distin zioni onorifiche decretate dal Giurì In ternazionale per l'Esposizione mondial di Vienna nel 1873. I premiati sono 133
7. *l.* Legge che autorizza il Governo dare esecuzione alla Convenzione fr l'Italia e la Francia relativa alla deter minazione della frontiera fra i due Stat nell'interno dalla galleria delle Alpi a Cenisio.
— Relazioni telegrafiche dei Prefetti d quasi tutte le province al ministero d Agricoltura, Industria e Commercio an nunciano che per le recenti piogge l condizioni agricole sono in general molto soddisfacenti.
— Alle 5 pom. giunge alla Spezia il prin cipe Tommaso.
— A Castiglione d'Orcia (Siena) stamat tina alle 7 viene proditoriamente uccis il Sindaco. Si ignorano le cause de delitto.
— Giunge a Madrid il conte Greppi, m nistro d'Italia.
— A Vienna, al Teatro di Corte, prim prova generale della *Messa di Requien*

diretta dallo stesso Verdi che è accolto con grande entusiasmo.

. *ma.* Alla Camera provoca un vivace incidente il discorso dell'on. La Porta che, dopo aver combattuto il progetto di legge come antiliberale e offensivo per la Sicilia, fa tali allusioni ad avvenimenti politici passati per cui protesta vivamente il ministro dei Lavori Pubblici.

A Milano, in piazza Fontana, si rinviene stamattina in un lago di sangue, colpito da otto ferite di taglio, un frutivendolo, che si rifiuta di dire la causa e l'autore del grave ferimento.

Muore stamattina a Milano, a 26 anni, Giuseppe Bennati, ferito nel noto duello per l'amore della Cattermolle-Mancini (*v. 27 maggio* e *9*).

Il distretto di Villafranca è colpito dal flagello delle cavallette (locusta rossa) che rovinano le campagne. Il Comune, per sollecitarne la distruzione, assegna il premio di cent. 25 per ogni chilogr. di locuste.

A Venezia, nell'Arsenale, viene inaugurato il primo bacino di carenaggio alla presenza delle autorità. Esso misura m. 90 di lunghezza.

me. La discussione della Camera sulla mafia e sulla camorra è fiancheggiata da discussioni nei giornali. L'opinione più diffusa è che il Governo abbia già i mezzi necessari per estirpare il malandrinaggio, che non occorrano perciò provvedimenti eccezionali, ma piuttosto un'opera lenta di risanamento economico e sociale.

L'odierna seduta della Camera è meno clamorosa delle precedenti. Il ministro dell'Interno può pronunciare il suo discorso senza essere frequentemente interrotto. Risponde agli oratori che hanno parlato precedentemente per dimostrare, con informazioni e cifre statistiche, che le condizioni eccezionali in cui alcune provinee si trovano esigono straordinari provvedimenti. Afferma di avere la convinzione che per estirpare dalla Sicilia la mala pianta dei manutengoli, i quali paralizzano gli sforzi delle autorità, sono indispensabili le facoltà che vennero dal Governo richieste, specialmente circa l'arresto preventivo.

Da Roma la Regina di Svezia parte per Napoli.

A Milano si celebrano oggi modeste esequie alla salma di Giuseppe Bennati. Il Cimitero, mentre la salma viene deposta nella fossa, la cameriera del capitano Mancini, certa Giuseppina Dones, tenta di avvelenarsi trangugiando una forte dose di acido solforico, per il rimorso di aver rivelato la relazione amorosa della sua padrona col Bennati.

g. Alla Camera si chiude oggi la discussione generale del progetto di legge sui provvedimenti straordinari di pubblica sicurezza con due discorsi: quello dell'on. Pisanelli e quello dell'on. Crispi, seguiti con vivo interesse. L'on. Pisanelli dice che i provvedimenti eccezionali sono indispensabili per distruggere le bande dei malfattori mediante la persecuzione del loro aiuto più efficace, il manutengolismo. Dimostra che l'opera militare riesce inefficace contro le bande perchè le leggi attuali sono insufficenti contro i manutengoli. L'on. Crispi si diffonde sulle condizioni della Sicilia, accusa il cattivo sistema seguito dal Governo dopo il 1860 di aver peggiorato i mali che esistevano. Deplora la cattiva scelta degli agenti di pubblica sicurezza, ecc.

Vengono presentati 38 ordini del giorno. In 37 si chiede una sospensione fino all'esito dell'inchiesta parlamentare sulle condizioni della Sicilia.

— A Napoli si riapre l'Università.

— Nella provincia di Palermo, presso l'ex-feudo Mercato Bianco, scontro di dodici briganti, condotti da De Pasquale e Rinaldi, e dodici militi. Restano morti due militi e un brigante.

— A Milano, nella Basilica di S. Enstorgio, solenne inaugurazione dell'edicola di S. Tomaso d'Aquino.

— A Milano, al Teatro Dal Verme, prima rappresentazione dell'opera: *Un matrimonio sotto la Repubblica* del maestro Podestà, allievo del Ponchielli, che ottiene uno splendido successo.

11. *v.* La *Gazzetta Ufficiale* di oggi pubblica la legge in data 27 maggio che approva il Dono Nazionale a Garibaldi.

— Suscita una grande agitazione alla Camera il discorso dell'on. Tajani (già procuratore generale della Corte d'Appello di Palermo) in cui dimostra che lo sviluppo del fenomeno della *mafia* è dovuto al pervertimento del sentimento religioso. Cita episodi. Ricorda che nel 1868 vide una bolla chiamata *Bolla di Composizione* in cui la Curia Romana autorizzava i confessori ad assolvere purchè vi fosse un corrispettivo in denaro. Accusa le autorità di Pubblica Sicurezza di Palermo di aver ricorso talora ai malfattori per combattere le associazioni delittuose che affliggono specialmente quella provincia; fa rivelazioni di fatti gravissimi, di reati commessi da associazioni dirette da uomini che godevano la fiducia della Questura e si estende in molti particolari. E' interrotto dall'on. Lanza, il quale chiede una verifica di quei fatti mostruosi. Il disordine aumenta e finisce in un vero tumulto, per cui la seduta viene sospesa e poi sciolta.

12. *s.* Nell'odierna seduta della Camera l'on. Tajani prosegue con fermezza e con calma le sue rivelazioni sui criminosi rapporti dell'autorità di Pubblica Sicurezza di Palermo con le associazioni delittuose. Risponde l'on. Lanza dicendo

che le accuse dell'on. Tajani sono rivolte non ai ministri che si succedettero al potere, ma al governo del Regno d'Italia. Presenta una mozione che viene firmata dagli onorevoli Sella, Correnti, Castagnola, Raeli, Visconti-Venosta, secondo la quale si dovrebbe fare sulla Sicilia un'inchiesta parlamentare con carattere politico, anzichè giudiziario. L'odierna tornata è agitata, ma meno tumultuosa di quella di ieri.

— A Milano la Corte d'Assise condanna rispettivamente a 15 e a 13 anni di lavori forzati certi Trezzi Pietro e Cella Angelo per falsificazione di biglietti della Banca Nazionale.

— A Milano, al Teatro Castelli, è assai ammirato il ballo *Fata Nix* del coreografo Danesi.

— A Vienna, al Teatro Imperiale, seconda esecuzione della *Messa di Requiem* di Verdi. Vi assistono l'Imperatore e il Principe imperiale. Teatro affollatissimo, ovazioni interminabili.

13. *D.* Alla Camera svolge il suo ordine del giorno l'on. Di Cesarò, che fa rivelazioni intorno a fatti che proverebbero un colpevole sistema di transazione fra alcuni funzionari governativi e i mafiosi.

— Per decreto ministeriale viene istituita in Roma, nell'edificio del Collegio Romano, una *Biblioteca Nazionale* denominata *Vittorio Emanuele*.

— A Verona, numerosissimo *meeting* contro la pena di morte.

— A Pompei, alla presenza della Regina di Svezia, si eseguisce uno scavo che ha un esito felicissimo. Si rinvengono un braccialetto d'oro, un paio d'orecchini d'argento, vasi di vetro e di alabastro e monete.

14. *l.* Da Frascati G. Garibaldi scrive a Benedetto Cairoli a proposito della Sicilia e delle province del Mezzogiorno: « Esse reclamano provvidi rimedi, non disposizioni eccezionali. Cessi l'eccezione, incominci l'impero della giustizia. Deploro dunque e respingo il funesto progetto di legge; esorto il Ministero a non insistere, nel nome della Patria al quale è sacra la mia vita ».

— A Macerata, allo Sferisterio, adunanz di quattromila persone che domanda la traslazione delle ceneri di Alberi Gentili dall'Inghilterra in Santa Croc Il prof. Sbarbaro pronuncia un applaudi discorso.

— A Milano, in Galleria, è notata la pr senza del principe Hussein Kiamil-p scià, secondogenito del Khedivè d'Egit

15. *ma.* Alla Camera vengono ritirati mol ordini del giorn altri brevemen discussi. Pronu cia un discorso Presidente d Consiglio sost nendo il proget di legge relati ai provvedimen eccezionali di Pu blica Sicurezza, dichiarano favor voli alla discu sione 220 deputa e contrari 203.

Per R. Diplon viene conces alla provincia Venezia di alza per arma provi ciale uno scu d'azzurro, con leone d'oro ala e diamedato acc vacciato, tenen con le zampe a teriori avanti petto un libr d'argento, apert colla leggenda lettere maiusco romane nere: *Po tibi Marce eva gelista meus.*

Stemma concesso alla provincia di Venezia il 15 giugno 1875.

16. *me.* Nella tornata straordinaria questa mattina la Camera discute approva il progetto di legge presenta da Garibaldi concernente le opere idra liche per preservare la città di Ron dalle inondazioni del Tevere.

— Nella seconda seduta della Camera inizia la discussione dell'articolo uni del progetto di legge sui provvedimen di Pubblica Sicurezza, secondo il tes proposto dagli onorevoli Pisanelli, casoli, Lanza e accettato dal Ministe I quattro paragrafi che lo compongo vengono approvati con due emendamen dell'on. Chiaves, in seguito ai quali legge non avrà vigore che al 1° lug 1876. Il progetto di legge viene approva con voti 209 contro 32. Quattordici deputati si astengono dal voto. La Sinist in segno di protesta, non interviene a seduta.

Pio IX, rivolgendosi al Sacro Collegio dei Cardinali che gli fa gli auguri per il 29° anno di pontificato, dice: « Corre già il quinto anno da che questa città è stata occupata, e non da armi straniere come nei tempi andati più volte ha dovuto soffrire; ma da armi italiane che vennero non per proteggerla e difenderla, ma per opprimerla e avvilirla, cambiando così l'oro purissimo e l'ottimo colore che le provenivano dall'essere capitale dell'Orbe cattolico, con l'aere fosco e torbo di un regno terreno. Ciò non pertanto da mille punti dell'Orbe cattolico si dirigono a questo centro di verità gli sguardi più ardentemente di prima ».

Da Frascati Garibaldi scrive al barone Lanzirotti: « Noi pugneremo per la Sicilia a tutta oltranza ».

A Palermo tumultuosa dimostrazione per la votazione della legge di Sicurezza Pubblica. Si lamentano alcuni feriti.

A Milano esce il primo numero del *Monitore dei Prestiti*, giornale finanziario industriale.

7, *g.* La Camera chiude oggi il terzo periodo della sessione.

Alle 7 pom. il Re parte da Roma per Firenze donde proseguirà per Valdieri.

A Ghedi (Brescia), durante le esercitazioni del 61° regg. Fanteria, un soldato, perchè redarguito, rivolge il fucile contro il suo sottotenente freddandolo.

A Milano, al Teatro Dal Verme, prima rappresentazione della nuova opera del maestro Auteri, *Dolores*, che ottiene ottimo successo.

8, *v.* Da Roma la Regina di Svezia parte per Firenze.

Da Roma i Principi di Piemonte partono stasera per Monza.

9, *s.* Stamattina il Re arriva a Torino.

Alle ore 1.25 pom. i Principi di Piemonte giungono a Milano, dove sono ossequiati dalle autorità civili e militari.

A Firenze la Corte d'Assise condanna l'ex-frate Celeri a 10 anni e il fratello a 8 anni di lavori forzati per tentativo di omicidio premeditato contro il vicario capitolare della diocesi di Firenze.

Per le continue piogge il fiume Mella si ingrossa in un modo allarmante. Metà delle case di Gardone sono inondate. Rompe l'argine anche in altri punti. I danni sono ingenti.

A Vienna, al Teatro Imperiale, prima rappresentazione dell'*Aida* che ottiene un vivo successo.

10, *D.* Con atto notarile in data di oggi il card. Pietro De Silvestri dona alla città di Padova la casa di sua proprietà sita in Arquà, nella quale morì Francesco Petrarca, col terreno annesso e alcuni mobili.

A Bologna, all'Arena, *meeting* nel quale si esprime il voto che il Senato non approvi i provvedimenti di Pubblica Sicurezza approvati dalla Camera. Gli oratori sono temperati e l'ordine è perfetto.

— A Girgenti la Corte d'Assise chiude il processo contro una banda di malfattori, condannandone sei ai lavori forzati a vita (Ampolo V., Cossentino G., D'Azzo G., Di Carlo S., Maggio-Carini G., Schirò M.) e dieci a pene varianti dai 15 ai 5 anni di lavori forzati.

— Per guasti avvenuti al ponte sul Mella è sospesa la circolazione della ferrovia fra Ospedaletto e Brescia.

21, *l.* Stamattina giunge a Roma don Diego de Alvear, inviato straordinario e ministro plenipotenziario della Repubblica Argentina presso la Corte d'Italia.

— Pio IX, rivolgendosi al patriziato e alla nobiltà Romana, pronuncia un notevole discorso, così ricordando le vicende della presa di Roma: « Era di poco trascorsa la solennità della nascita di Maria Santissima, allorchè presentossi a me un cavalier subalpino, avente in mano una lettera di un monarca cattolico a me diretta. Lessi e notai che dichiarandosi esso monarca custode e garante per disposizione della divina Provvidenza e volontà della Nazione, dei destini di tutti gli Italiani, si crede in dovere di prendere la responsabilità del mantenimento dell'ordine nella Penisola e della sicurezza della Santa Sede. Quindi viene a dichiarare che per secondare l'animo dei Romani avea ordinato alle sue truppe di inoltrarsi ad occupare quello che restava, cioè Roma; e ciò per mantenere l'ordine! Infine aggiunge che le sue forze si restringevano ad una azione conservatrice! Poco dopo le truppe del monarca si avvicinano alle mura di Roma, e quivi accampate, facendo pompa di un gran lusso di forze, aspettarono più giorni per vedere le dimostrazioni dell'*animo dei Romani*; ma inutilmente. Certo è che si fece tutto ciò che si credette opportuno per eccitare questi *animi* a manifestarsi in favore degli oppressori; e vi furono molti emissari che dal campo entravano in città e viceversa; primeggiando fra questi un Ministro di straniera potenza, accreditato presso questa Santa Sede. Il quale Ministro, vero Achitofello dei giorni nostri, *loquebatur pacem cum proximo suo, mala autem in corde suo...*

« Veduta adunque la fermezza del popolo Romano, la truppa si accostò alle mura e aprì la porta al suo passaggio con la memoranda breccia del 20 settembre ».

— L'Imperatore d'Austria-Ungheria conferisce a Giuseppe Verdi la croce di commendatore dell'ordine di Francesco Giuseppe colla stella. Gliela porta, a nome dell'Imperatore, il principe di Hohenlohe al Teatro Imperiale prima della rappresentazione dell'*Aida*.

22, *ma.* In varie città d'Italia dimostra-

zioni e *meeting* contro i provvedimenti di Pubblica Sicurezza.

23. *me.* Legge che autorizza la spesa straordinaria di L. 650 mila per continuare i lavori della carta topografica generale dell'Italia.

— Arrivano a Venezia la Regina di Svezia e il conte Wimpffen, ministro d'Austria-Ungheria a Roma.

24. *g.* Stamattina alle 8 solenne inaugurazione degli ossari di S. Martino e di Solferino, sistemati per cura di Luigi Torelli sulle località teatro delle due battaglie. Vi interviene il principe Umberto e uno stuolo di autorità politiche e militari, italiane, francesi ed austriache.

— Ingrossamento del Po. Alle 6 pom., all'idrometro della Becca, giunge a m. 4,58.

— Pio IX, a suo modo interpretando queste parole pronunciate da Marco Minghetti alla Camera: « Ve ne sono dappertutto (i tristi) e la civiltà moderna trae seco un codazzo di nuovi delitti, di nuove colpe a cui bisogna con nuovi rimedi provvedere », così dice, rivolgendosi ai rappresentanti delle Diocesi e della Gioventù d'Italia: « *Cavete a fermento phariseorum.* Questo fermento è una vera pece, che attacca tenacemente e riduce quasi impotente quel meschino che si abbandona fra le sue panie. Sia dunque vostro compito di mettere in guardia i vostri amici e conoscenti di non accostarsi alla pece della rivoluzione, giacchè anche a confessione di uno fra i primi rivoluzionari viventi, la moderna civiltà, e i governi informati a questa civiltà, portano seco un codazzo di colpe e di delitti. E però un governo di tal natura non merita che voi, e quelli che pensano come voi, debbano anche nella minima parte divenire suoi aderenti ».

— A Vienna Giuseppe Verdi è ricevuto dall'Imperatore che lo trattiene a lungo parlandogli della *Mes a* e dell'*Aida*.

25. *v.* Per R. D., a partire dal 1° luglio, le tasse per le corrispondenze dirette fuori dal Regno in luoghi ove esistono uffici postali italiani sono stabilite nella misura seguente: lettere affrancate 40 cent. e non affrancate 80 cent. per ogni 15 grammi; cartoline postali semplici cent. 20; cartoline con risposta pagata cent. 30; manoscritti, campioni, stampe, cent. 10 per ogni 50 grammi, ecc.

— Giunge a Milano per far visita ai Principi di Piemonte la duchessa di Genova.

— Il Po ingrossa continuamente. Alla Becca, a mezzogiorno, l'idrometro segna m. 5. Poi descresce.

26. *s.* Dopo un soggiorno di 14 giorni parte da Milano per la Svizzera il granduca ereditario d'Oldemburgo Federico Augusto.

— Proveniente da Venezia giunge a Milano la Regina vedova di Svezia che viaggia sotto il nome di contessa di Fulgam e prende alloggio all'*Albergo Cavour*. Riceve la visita del principe Umberto e della principessa Margherita.

— La Commissione geografica italiana tornando dagli schott del Sahara tunisino, si reca a visitare il porto di Biserta.

27. *D.* Al Senato si inizia la discussione del progetto di legge relativo ad opere idrauliche per preservare la città di Roma dalle inondazioni del Tevere. Il sen. Altieri dichiara di non approvare quel disegno di legge per considerazioni finanziarie e perchè, trattandosi di una opera di così grande importanza, non si vede corredata di quelle dimostrazioni che dovrebbero sempre accompagnare simili progetti di legge. Il progetto viene però approvato.

— Ad Aquila viene inaugurato l'ottavo Congresso degli Alpinisti.

28. *l.* Al Senato si inizia oggi la discussione del progetto di legge relativo ai provvedimenti di Pubblica Sicurezza. Attira l'attenzione generale il discorso del sen. De Falco che smentisce i fatti narrati dall'on. Tajani, affermando che alcuni documenti che possono gettare piena luce sui fatti narrati dall'on. Tajani esistono negli Archivi del ministero di Grazia e Giustizia e invita a pubblicarli.

— Giunge a Milano col suo seguito la principessa Obrenowitch, sorella del principe regnante di Serbia Milano I.

— A Sambuca Sambut (Girgenti) vengono arrestati i due briganti Cacciopuo e Cervo della banda Capraro.

29. *ma.* Legge che autorizza la spesa di ventun milioni per fortificazioni, magazzini, costruzioni militari.

— Legge che autorizza la spesa di sedici milioni per la fabbricazione di armi da fuoco portatili.

— Legge che autorizza la spesa di sei milioni per approvvigionamenti di mobilitazione per l'esercito.

— Legge che autorizza la spesa di quattro milioni e mezzo per acquisti e trasporti di materiale per batterie di campagna di grosso calibro.

— Per R. D. è autorizzata la *Banca Popolare Pesarese* con sede in Pesaro.

— Al Senato viene respinta una proposta sospensiva firmata da venti senatori all'articolo unico del Ministero concernente i provvedimenti di Pubblica Sicurezza, viene approvato con 66 voti favorevoli contro 29 contrari.

— Viene oggi emessa la medaglia annuale (XXX) di Pio IX, commemorativa del restauro dell'Albergo dei Poveri in Roma.

— A Roma, alle 2 ½ pom., si scatena una violenta bufera. Fuori di Porta Maggiore quattro contadini, sorpresi dalla furia del temporale, si rifugiano in una capanna e vengono colpiti dal fulmine che causa la morte di uno e lascia gli altri tre gravemente ustionati.

- Muore a Praga alle 3 ½ p. per paralisi polmonare l'ex-Imperatore Ferdinando I d'Austria (n. 19 aprile 1793). Nel 1831 aveva sposata la principessa Maria Anna, figlia di Vittorio Emanuele I, re di Sardegna. Abdicò il 2 dicembre 1848 chiamando a succedergli il diciottenne nipote Francesco Giuseppe.

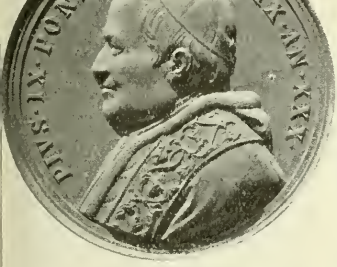
0. *me.* A Washington il ministro d'Italia viene ricevuto dal Presidente Grant in udienza di congedo.

- Rendita: 75,90; Oro, 21,51; Prestito 1866, 58,50; Azioni Tabacchi, 854; Ferrovie Meridionali, 338.

e segni caratteristici dei biglietti da cent. 50 che saranno emessi dal Consorzio degli Istituti di Emissione.

— A Parma la Corte d'Assise condanna un certo Cavalli, detto Bornisa, ai lavori forzati a vita, e un certo Azzoni a 15 anni della stessa pena per l'assassinio del consigliere delegato di Prefettura, Gaspare Bolla, per vendetta, causa il suo energico atteggiamento contro i dimostranti che provocarono disordini in Parma nell'aprile 1874 col pretesto del caro dei viveri e del pane.

3. *s.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il



Al vero: Medaglia d'argento, annuale (XXX) di Pio IX, 29 giugno 1875 commemorativa del restauro dell'Albergo dei Poveri a Roma.
(Gentile comunicazione del cav. Carlo Stefano Johnson, Milano).

LUGLIO.

1. *giovedì.* A Milano, nella notte sopra oggi, i ladri penetrano nella Chiesa di Sant'Eustorgio, asportando molti oggetti preziosi.

- Trovasi a Milano, leggermente indisposta, la Regina di Svezia.

- Nel primo trimestre l'importazione è stata di L. 315 975 130, l'esportazione di L. 283 579 740; nel secondo l'importazione di L. 308 379 906 e l'esportazione di L. 289 209 595.

2. *v.* Legge che approva la Convenzione stipulata il 15 aprile 1875 tra le finanze dello Stato e il Municipio di Milano per il compimento della costruzione del Carcere giudiziario a sistema cellulare.

- Legge che approva la Convenzione fra il Governo e il Comune di Venezia per lo stabilimento in tale città dei Magazzini Generali.

- Legge che stabilisce una nuova tassa sopra alcune qualità di tabacchi.

- Per R. D. sono determinati i distintivi decreto che proroga la sessione parlamentare.

— Legge con la quale si ordina un'inchiesta sulle condizioni sociali ed economiche della Sicilia.

— Legge che autorizza la maggior spesa di un milione per il compimento della strada nazionale da Genova a Piacenza.

— Legge che autorizza il Comune di Bergamo a far tumulare le salme di Giovanni Simone Mayr e Gaetano Donizetti nella Chiesa di S. Maria Maggiore.

— A Milano, sotto i Portici della Piazza del Duomo, viene aperto al pubblico il negozio Campari. Si osserva che è un ritrovo piacevole ed elegante.

— A Pompei si scoprono una gran quantità di tavolette di legno (pugillari) carbonizzate, contenenti scritture. Viene segnalata l'importanza della scoperta.

4. *D.* Il principe Umberto parte stamattina da Milano per Vienna per assistere ai solenni funerali dell'Imperatore Ferdinando. E' accompagnato dal gen. De Sonnaz. A Gorizia il Principe

troverà il treno imperiale e il conte di Robilant.

— Proveniente da Roma giunge a Milano S. E. Karvasè, ministro del Giappone, con famiglia e seguito e prende alloggio all'*Albergo Milan*.

— Da Roma la *Società di Patronato per gli emigranti italiani* dirama il suo programma.

— A Sapri si celebra il 18° anniversario della gloriosa spedizione di Sapri. L'on. Nicotera pronuncia un discorso nel quale, dopo aver parlato dei vantaggi che quell'eroico tentativo produsse alla causa liberale e all'unità della Patria, espone la sua condotta politica nelle recenti discussioni parlamentari.

— A Parigi viene solennizzato l'anniversario della nascita di Giuseppe Garibaldi. In un banchetto al quale prendono parte dodici deputati dell'Estrema Sinistra dell'Assemblea e dieci consiglieri municipali, pronuncia un applaudito discorso Luigi Blanc.

5, *l*. In tutta Italia ferve la lotta per le elezioni amministrative.

— Le notizie giunte al ministero di Agricoltura accertano che il raccolto del frumento, considerate nel complesso le regioni italiane e in relazione alla produzione media, deve nel corrente anno ritenersi buono.

— Stasera, a Venezia, viene data dal Municipio sul Canal Grande una bellissima serenata in onore della flotta inglese.

— Dal Cairo il Kedivè d'Egitto, Ismail, scrive a P. S. Mancini, in occasione della solenne inaugurazione dei nuovi Tribunali internazionali: « Nel momento di inaugurare la grande opera, nella quale l'Italia e il suo governo non hanno mai cessato di prestarmi un concorso efficace e simpatico, ho pensato dovervi esprimere io stesso questi miei sentimenti di ben sincera riconoscenza, per aver voi voluto apportare a quest'opera l'appoggio della vostra dottrina e del vostro grande ingegno che godono presso tutti di una sì legittima autorità ».

— Alle 11.15 antim. il principe Umberto giunge a Vienna. E' atteso alla stazione dall'Imperatore e dall'arciduca Rodolfo. Viene condotto al Palazzo Imperiale.

— A Vienna, la salma dell'Imperatore Ferdinando viene esposta nella cappella di Corte in una bara ornata delle insegne imperiali e coperta di ghirlande. L'affluenza del pubblico è immensa.

6, *ma*. Legge che autorizza una maggiore spesa di L. 5 000 000 per il trasferimento della Capitale del Regno a Roma.

— Legge che dichiara di pubblica utilità le opere necessarie alla bonifica dei terreni paludosi del 1° circondario di Ferrara.

— Circolare del ministro della P. I. ai Prefetti presidenti dei Consigli Provinciali Scolastici relativa alle Scuole elementari nei piccoli Comuni di campagn a cui sarebbe opportuno provvedere co buone maestre nate e cresciute n luoghi stessi.

— A Roma, la Corte d'Assise condann il gerente del giornale *La Capitale* tre anni di carcere e a novemila lire multa per offesa alla persona del R alle leggi elettorali, ecc.

— A Mantova la Deputazione provincial delibera di iniziare una sottoscrizion a favore dei danneggiati dalle inond zioni in Francia concorrendovi con li cinquecento.

— A Vienna hanno luogo i funerali de l'Imperatore Ferdinando. Vi assisto tutta la Corte, i principi ereditari dell Germania, Russia e Italia e altri princip tutto il Corpo diplomatico, i ministri, dignitari dello Stato e un clero numeros Una folla immensa è accalcata lungo l vie dove passa il convoglio funebre.

7, *me*. Da Milano la principessa Margh rita e il principino di Napoli parton stamattina per Genova per recarsi a bagni di Pegli.

A Pegli stasera la principessa Ma gherita esce in carrozza col principin di Napoli. La popolazione l'applaude v vamente. L'illuminazione di terra e mare è bellissima.

— A Catania cinque studenti di farmaci rimandati agli esami provocano una d mostrazione ostile alla Commission esaminatrice.

— A Tunisi la Commissione geografic italiana si accomiata oggi dal Bey ch pronuncia parole di vivissima simpati per l'Italia e il Re.

— Da Vienna il principe Umberto part stamattina e questa sera è a Monac

8, *g*. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica l legge 3 luglio 1875 con la quale si ordin un'inchiesta sulle condizioni sociali e economiche della Sicilia, e la legge pur in data 3 luglio concernente i provved menti straordinari di Pubblica Sicurezz

— A Roma, nella Basilica di San Pietr vengono celebrati stamattina solenn funerali in suffragio dell'anima dell'Im peratore Ferdinando I. Vi assistono pr recchi monsignori, tutto il Capitolo il seminario Vaticano.

— Un uragano reca gravissimi danni i Liguria: è devastato specialmente il vi laggio di Arenzano, dove vengono sc perchiate 30 case. Gli uliveti sono da neggiati.

— In Lombardia impetuosi uragani. Lecco il vento abbatte il camino di un filanda, uccidendo due operaie. Le can pagne di Introbbio restano gravement danneggiate.

— A Motta Visconti alle 4 $^1/_2$ pom. si sc tena un violento temporale. Sul Ticin si rovescia un battello: restano annegate venti persone.

A Montirone (Brescia) violenta grandinata che rovina tutti i raccolti.

, *v.* E' oggetto di vivaci commenti il discorso pronunciato a Sapri dall'on. Nicotera per aver egli alluso ai germi della separazione che pullulano nella Sinistra. Si parla dei programmi della Sinistra costituzionale e della Sinistra radicale.

A Milano il ministro della Pubblica istruzione, Bonghi, visita il R. Conservatorio di musica.

Arriva a Ostenda il principe Umberto.

, *s.* A Venezia, al Teatro Malibran, è applauditissima la *Messa* del Verdi. Si replicano l'*Offertorio*, il *Sanctus* e *Agnus Dei*.

, *D.* A Torino il Re riceve in udienza don Diego Alvear, che gli presenta le credenziali di inviato straordinario e ministro plenipotenziario della Repubblica Argentina.

Muore a Verona il gen. Ottavio Marchetti (n. Caravaglio, Cuneo, il 16 giugno 1823). Prese parte a tutte le guerre dell'indipendenza, distinguendosi nel '48 nei fatti d'arme dal 22 al 25 luglio sulle alture di Rivoli, Santa Giustina, Sona e Volta e nel '59 a Montebello.

Stamattina giunge a Londra il principe Umberto e prende alloggio al *Claridges Hôtel*. Viaggia in incognito sotto il nome di marchese di Monza. Si reca a visitare il principe di Galles.

l. La Presidenza del Senato nomina i membri della Giunta per l'inchiesta in Sicilia i senatori Borsani, De Giovanni, Verga.

A Venezia, nelle elezioni amministrative, riescono in gran parte i candidati del partito clericale.

Il principe Umberto da Londra si reca a Windsor per fare una visita alla Regina. Viene ricevuto alla stazione dal gen. Ponsonby e dal col. Mac-Neill e viene da essi condotto al Castello dove si intrattiene un'ora con la Regina.

, *ma.* Dalla Spezia il principe Tommaso parte per Stresa.

Partono da Stresa il principe Alberto e la principessa Carlotta di Sassonia.

A Parigi viene aperta l'Esposizione geografica Internazionale. Vi partecipa anche l'Italia. E' nostro commissario il prof. Govi.

A Londra, nel pomeriggio, il principe Umberto riceve la visita dell'ambasciatore turco, del ministro portoghese, del conte Corti, del marchese D'Azeglio, del barone Rothschild e di altri personaggi.

, *me.* La Commissione d'inchiesta sulla Sicilia risulta così composta: per il Senato, i senatori Borsani, De Giovanni, Verga; per la Camera, gli onorevoli Bonfadini, Paternostro Francesco e Varè; per il Governo, gli onorevoli Alasia, De Cesare, De Luca Giovanni (*v. 16*).

A Londra il principe Umberto riceve nel pomeriggio la visita del duca di Connaught ed assiste quindi ad una festa campestre data in suo onore dal principe di Galles a Ghiswick.

15, *g.* l'er R. D. sono istituite cartoline postali di Stato con risposta per la corrispondenza degli uffici governativi con i Sindaci.

— A Roma, alle 8 ant., coll'intervento del ministro dell'Interno, si inaugura la Scuola pei capi e sotto-capi guardie delle carceri.

— A Roma, promosso dal Municipio che stanzia lire cinquemila, si costituisce un Comitato per raccogliere le sottoscrizioni a favore degli inondati di Francia.

— A Roma, al porto di Ripetta, nella Chiesa Nazionale Illirica, si celebra una solenne Messa di Requiem in suffragio dell'anima dell'Imperatore d'Austria Ferdinando I. Vi assiste il conte Paar, ambasciatore dell'impero Austro-Ungarico presso la Santa Sede.

— Gaziadio Ascoli, preside dell'Accademia Scientifico-Letteraria di Milano, è eletto membro estero della R. Accademia Ungarica delle Scienze di Budapest.

— Sequestrata a Torino la *Gazzetta del Popolo* per un articolo intitolato: *La stampa e i giudizi penali*, relativo al processo Sonzogno.

— Presso Gangi (Palermo), nella notte sopra oggi, una banda di 8 briganti sequestra il sacerdote Andrea Garra (*v. 18*).

16 *v.* Il Re elargisce lire ventimila a favore dei danneggiati dalle inondazioni nel Mezzodì della Francia.

— I senatori Borsani e De Giovanni e il deputato Varè chiedono di essere esonerati dal far parte della Commissione d'inchiesta per la Sicilia (*v. 14*).

— L'*Arena* di Verona annuncia la costituzione di un Comitato per erigere un ossario a Custoza.

— Il Governo spagnolo conferisce al cardinale Antonelli la decorazione del Toson d'oro.

17, *s.* A datare da oggi lutto di Corte di trenta giorni per la morte dell'Imperatore d'Austria Ferdinando I.

— A Firenze la Corte di Cassazione annulla la sentenza della Corte d'Assise di Roma contro gli internazionalisti.

— A Milano vengono nominate tre Commissioni: tecnica, igienica, economico-amministrativa che devono studiare i progetti per l'otturamento e deviazione del Naviglio interno della città.

— Muore a Palermo Domenico Peranni, Senatore dal 6 novembre 1873 ed ex-Sindaco di Palermo. Nel 1860 fu ministro delle Finanze.

— A Londra il principe Umberto riceve la visita del principe Edoardo di Sassonia Weimar e del principe Cristiano.

18, *D.* Da Torino il Re parte alle ore 8.15 pom. per Valsavaranche.

— Da Milano alle 7 pom. la Regina di Svezia parte per Innspruck.
— A Genova, nelle elezioni amministrative, riescono eletti 37 candidati conservatori e 23 liberali.
— Nel territorio di Gangi (Palermo) si rinviene in un pozzo il cadavere del sacerdote Garra (*v. 15*).
— A Londra il principe Umberto assiste col suo seguito alla funzione religiosa nella Chiesa Italiana. Si reca quindi a Richmond in carrozza. Alla sera pranza presso il principe di Galles. Poi riceve Disraeli ed altri.

19. *l.* E' segnalato a Milano l'arrivo di 25 imputati pel furto al Monte di Pietà di Palermo. Il processo sarà discusso in questa Corte d'Assisi. Gli avvocati invitati ad assumere le difese degli imputati sono: Crispi, Mancini, Oliva, Mosca e Giacosa.
— A Pietroburgo si chiude la Conferenza Telegrafica Internazionale.

22. *g.* Appassiona l'opinione pubblica ed è assai dibattuta dai giornali la così detta *Questione dell'Università di Bologna*, riguardante la soppressione del corso pratico di ingegneria e il riordinamento delle facoltà di Lettere e Filosofia.
— Sequestrato a Milano il giornale illustrato *Lo Spirito Folletto* per offese alla persona del Re.
— Si smentisce la voce che il maestro Verdi abbia preso impegno di scrivere un'opera nuova per il Teatro Imperiale di Vienna.
— Alle 8 pom. giunge a Pegli il duca di Genova. E' ricevuto alla stazione dalla principessa di Piemonte.
— Proveniente da York il principe Umberto ritorna stasera a Londra.

23. *v.* A Viterbo la Corte d'Assise condanna un certo Gregorio Guerrini alla pena di morte, ed altri a pene minori per l'assassinio a scopo di rapina del conte Claudio Faini.
— Da Napoli parte oggi per Milano il prof. Pierantoni scelto ad unico difensore per la causa del duello del capitano Mancini che si discuterà il 30 corrente (*v. 27 maggio*).
— A Londra il principe di Galles dà un gran ballo in onore del principe Umberto. Intervengono i principi e le principesse della Famiglia Reale, gli ambasciatori e molti altri cospicui personaggi.

24. *s.* Per R. D. è istituito un Museo preistorico, un Museo italico e un Museo lapidario nell'edificio del Collegio Romano.
— Per R. D. è autorizzata la nuova spesa di lire 300 mila per lavori nell'Arsenale marittimo della Spezia.
— Pio IX riceve i trecento Rappresentanti della Città Leonina e dice: « Avete fatto bene a venire voi pure dal Papa. Così, se non altro, vi siete accertati con gli occhi vostri se il Papa è vivo morto, se cammini sulle grucce o p il bastone, se sta bene o se sta m Voi potrete rendere una nuova testi nianza a chi vi dimanda della sa del Papa. Ora, quanto a questa, no è niente in contrario; ne siano ete grazie a Dio benedetto: io sto benissi Del resto vi potete immaginare, e ben sapete, quanto io soffra dacchè venuti i nuovi padroni a mettere in p tica i loro mali disegni. Eppure cost dicono che fanno tutto bene, e noi ciamo tutto male; che essi sanno tutto e noi al contrario sappiamo niente. Un tal linguaggio però è da ciotto a diciannove secoli fa, e lo atte S. Paolo con quelle parole: *Vos nobi vos autem ignobiles*, ecc. ».

25. *D.* A Genova, straordinario concors tutte le province d'Italia per le reg nazionali. Vi assistono la principe Margherita e il principe Tommaso, vengono vivamente applauditi. Re vince il primo premio e Genova il condo. La principessa Margherita c segna le bandiere ai vincitori. Stas il duca di Genova offre un pranzo principessa di Piemonte.
— A Londra il principe Umberto ric la visita dell'ambasciatore francese c parecchie notabilità inglesi.
— Giunge a Londra il sindaco di Ro Venturi.

26. *l.* Muore a Milano Giuseppe Ber doni, che diede grande incremento l'arte tipografica.
— A Roma, all'Anfiteatro Corea, è a bene accolto il nuovo dramma del n chese Pepoli: *Gabriella*.

28. *me.* Stamattina per la funzione c memorativa di Carlo Alberto, ricorre il 26° anniversario della morte, si rec Superga una numerosa comitiva di v rani delle battaglie del 1848 e 18 deporre una corona sulla tomba. N cattedrale si celebra una messa fune
— Si ha oggi notizia di un dono di 7826 in oro, mandato a Garibaldi d Italiani residenti in Egitto.
— Proveniente dal Tirolo giunge a Ver l'on. Minghetti che riparte tosto Firenze.
— A Trieste tre sorelle rispettivame di 16, 18 e 20 anni si uccidono insie asfissiandosi. Si ignora il movente d tragedia che vivamente commuove popolazione.

30. *e.* A Torino, nel pomeriggio, scop una rivolta armata nel reclusorio giovani discoli alla *Generala*, sullo s dale di Stupinigi, contro il trattame carcerario. Il picchetto dei bersaglier guardia è costretto a far uso delle ar Muore uno degli ammutinati e due stano feriti gravemente. Restano fe anche due guardiani.

A Milano il Tribunale Correzionale assolve il capitano Mancini dall'imputazione di omicidio in duello. Il processo è tenuto a porte chiuse (*v.* 27 *maggio*).

A Bologna viene arrestato uno spacciatore di biglietti falsi da L. 10.

A Saliceto, nella notte sopra oggi, viene trucidato il parroco a scopo di furto.

A Londra Lord Mayor offre un suntuoso banchetto ai capi delle mucicipalità inglesi ed estere. I Sindaci italiani si trovano alla tavola principale. Il sindaco di Roma viene applaudito per il brindisi di lui fatto in italiano.

. *s.* A Napoli il *Pungolo* apre una sottoscrizione per il monumento di Byron a Londra.

Muore a Genova Giuseppe Morro (n. 27 novembre 1806), professore di procedura civile e preside della facoltà legale dell'Università.

A Livorno si avvertono stasera alcune scosse di terremoto.

Dal primo gennaio ad oggi sono stati aperti all'esercizio i seguenti tronchi ferroviari per la lunghezza di chilometri 134: Sulmona-Molina (18); Molina-Aquila (42); Monasterace-Catanzaro (46); Torremare-Pisticci (25); Camerlata-Como (3).

Rendita: 76; Oro, 21,48; Prestito 1866, 59,50; Azioni Tabacchi, 822; Ferrovie Meridionali, 3%.

Il tipografo GIUSEPPE BERNARDONI morto a Milano il 27 luglio 1875.
(*Cortese comunicazione del cav. Edoardo Brugnatelli della Libreria Bocca, Milano*).

AGOSTO.

. *Domenica.* A Torino adunanza dei deputati dell'opposizione che incaricano l'on. Depretis di accordarsi coi deputati dell'opposizione delle altre province sulle questioni principali che si agiteranno nella prossima sessione.

— A Biella sciopero dei falegnami che chiedono un aumento del 20 per cento e una diminuzione d'orario.

— A Ferrara i giurati pel Concorso Agrario giudicano meritevole della medaglia d'oro l'aratura a vapore col sistema Selmi, di Stanghella; della medaglia d'oro e di altro oggetto d'arte del valore di lire tremila il cav. Pavanelli per la coltivazione della sua tenuta, ecc.

— Giungono stamane a Napoli alcuni galeotti provenienti dai bagni penali della Sicilia. Uno, condannato ai lavori forzati a vita, riesce a tagliare la catena e a fuggire. Dopo un movimentato inseguimento viene ferito e arrestato.

— A Parigi solenne inaugurazione del Congresso internazionale delle scienze Geografiche nella sala degli Stati. Rappresenta l'Italia Cesare Correnti.

— Il principe Umberto si reca oggi in vettura a visitare i sobborghi del Westend.

2. *l.* A Palermo, nelle elezioni amministrative, riporta vittoria il partito liberale.

— Muore in Napoli Francesco De Luca (n. a Cardinale), uomo politico. Fu più volte deputato e vice-presidente della Camera e presidente della Commissione reale del Bilancio.

3. *ma.* Temporali nell'Italia settentrionale e centrale e conseguente notevole abbassamento di temperatura.

— Il fiume Bormida, straordinariamente ingrossato per le dirotte piogge di questi giorni, irrompe furiosamente sulla linea ferroviaria presso la stazione di Sale, rovinando oltre 600 metri di strada.

4. *me.* Pio IX riceve il Collegio irlandese. Rileva la « coraggiosa fermezza di Daniele O' Connell, fermezza da lui attinta

nella fede cattolica; fu il secreto della sua vita portentosa che lo condusse poi felicemente al fine della sua stupenda impresa, creduta appena possibile. Egli fu abbandonato, contraddetto e financo incarcerato; ma stette sempre fermo nel suo proposito, ond'ebbe a vedere coronati i suoi sforzi con la conquista di quella manifestazione che tanta gioia arrecò agli Irlandesi e a tutto l'orbe Cattolico ».

— A Firenze si riunisce il Comitato per le feste Michelangiolesche per discutere e provvedere intorno a diverse questioni.

— Muore a Torino il maestro di musica Antonio Marchisio (n. Buttigliera 1817) fratello e maestro delle rinomate cantanti Carlotta e Barbara Marchisio. Lascia opere melodrammatiche assai lodate, fra le quali: *Il marito della vedova*; *Un matrimonio a tre*; *Gli Ussiti*; *Cristoforo Colombo*; *Piccarda Donati*.

5. *g.* Il sen. Borsani ritira la sua rinuncia. Oggi la Presidenza del Senato nomina al posto del sen. De Giovanni il sen. Nicolò Cusa. I membri della Commissione d'inchiesta sulle condizioni della Sicilia nominati dal Senato sono quindi Borsani, Cusa e Verga.

— Proveniente da Bellagio giunge a Milano l'arciduca Rainieri con la famiglia e col seguito e prende alloggio all'*Albergo Reale*.

— Da Ginevra Enrico Rochefort scrive a Garibaldi una lunga e interessante lettera in cui esprime un progetto per far evadere i deportati politici che giacciono nella Nuova Caledonia. L'impresa dovrebbe essere capitanata da Ricciotti Garibaldi.

6. *v.* Il principe Umberto torna a Londra dal giro fatto nelle province. Invita a pranzo il duca di Coimbra e alcuni altri personaggi.

7. *s.* A Torino l'Accademia delle Scienze delibera di conferire il grande premio Riberi di lire ventimila al laboratorio di fisiologia di Firenze per le esperienze sulla patologia generale e la fisiologia del midollo spinale.

— All'idrometro di Asola il Po segna metri 3,09. La piena delle acque aumenta la la corrosione dell'isola Pescaroli che è in pericolo. Si lavora indefessamente a immergere bussoni. L'ingrossamento delle acque rende impossibile il passaggio per il ponte di Torreberretti (Valenza).

8. *D.* A Bologna, alle 3 pom., si inaugurano le lapidi coi nomi dei caduti nelle battaglie del 1848-49 coll'intervento delle autorità civili e militari e di una gran folla.

— A Milano, al Teatro Dal Verme, è applaudito il *Roi s'amuse*, di Victor Hugo. Si osserva però che la traduzione nuoce molto alla bellezza del dramma.

A Parigi il Congresso Geografico Internazionale fa voti perchè l'insegnamen della geografia venga diviso da que della storia e sia affidato a profess speciali. La stampa italiana afferma c sarebbe desiderabile si istituissero c tedre di geografia anche nelle Univers italiane che attualmente ne sono pri

9. *l.* Viene distribuita oggi la *Relazio sulla circolazione cartacea*, presenta dai ministri Minghetti e Finali durai l'ultima sessione parlamentare. Es tratta della possibilità, del tempo e modi di far cessare la circolazione c tacea. Il testo viene pubblicato c giornali.

— A Milano due muratori vengono a verbio per un pezzo di pane che l'u voleva che l'altro pagasse. Uno dei c tendenti vibra all'altro con un colte un colpo così violento, da causargli u lacerazione mortale.

— Muore a Milano il marchese Luigi F sati, insigne patriota. Si distinse speci mente nelle guerre del '48 e del '59.

— A Parigi, al Congresso Geografi Internazionale, la Società Geografi italiana ottiene applausi pel genero concorso e l'esplorazione dell'istmo Gabes. Le conclusioni della Socie Geografica italiana fanno grande i pressione.

— Proveniente da Ostenda giunge a E silea il principe Umberto.

10. *ma.* Legge che regola il diritto di ra presentazione ed esecuzione degli aut sopra le opere destinate a pubbli spettacolo.

— A Firenze, alla Corte d'Assise, termi il processo dei falsificatori dei biglie da cent. 50 della Banca Toscana con condanna di cinque imputati a una pe variante dagli otto ai cinque anni lavori forzati e di uno a sei mesi.

— Giunge a Milano il principe Umber che riparte alle 7.15 pom. per Monza.

— Muore a Milano la vedova di Giusep Rovani, Luigia Stabilini, per tumo idropico all'ovaia, per cui ebbe a subi innumerevoli volte l'operazione del paracentesi addominale. E' segnala come caso patologico eccezionale.

— A Parigi, al Congresso Geografico Int nazionale, ottengono lettere di disti zione la Società Geografica di Ron l'Istituto di Lettere, Scienze ed Arti Venezia e l'Istituto Geografico di Firen

11. *me.* G. Garibaldi col figlio Menotti imbarca da Civitavecchia per Capre

— A Macerata ottiene uno splendido su cesso la *Contessa di Mons* del maest Lauro Rossi. Il maestro viene chiama 35 volte al proscenio.

— A Milano, stanotte, i ladri commetto un furto di circa quarantamila lire n l'abitazione di Tullo Massarani.

— A Parigi, sotto la presidenza del min stro della P. I., vengono distribuiti

emi per la Esposizione Geografica Internazionale. Vi assistono anche il maresciallo Mac-Mahon, il granduca Costantino, Cristoforo Negri e Cesare Correnti. Gli espositori italiani ottengono la medaglia di prima classe: il Municipio

sario per l'inchiesta in Sicilia, in sostituzione dell'on. Varè, l'on. Gravina.

13. *v.* Provenienti da Riva, alle 3.15 pom., arrivano a Venezia il conte e la contessa di Fiandra che viaggiano in incognito. — A Verona dal Tribunale Militare è con-

Inaugurazione del monumento a Pier Fortunato Calvi a Pieve di Cadore il 14 agosto 1875. — (*Dall'* Illustrazione Universale).

Napoli, l'ufficio idrografico della Marina Reale, il capit. di fregata Magnaghi, l'ufficio di statistica presso il ministero di Agricoltura e Commercio, il principe Orlonia, il generale Avet e il signor Almoiraghi.

Londra perviene oggi alla Regina Vittoria il dono del nostro Re, consistente in tre pariglie di cavalli piccoli di razza italiana.

g. La Camera nomina come commis-

dannato a morte mediante fucilazione il soldato Vaccaro per aver ucciso a tradimento il suo sottotenente Gabetti.

14. *s.* A Pieve di Cadore si inaugura oggi il monumento a Pietro Fortunato Calvi, fucilato a Mantova il 4 luglio 1855. Si nota fra gli altri un commovente discorso di Sebastiano de Barozzi compagno di prigionia del Calvi. Il monumento consiste in una piramide in mezzo alla quale è scolpito a rilievo in un medaglione di

marmo di Carrara il busto di Pietro Fortunato Calvi. Il medaglione è circondato dagli stemmi del Cadore, di Zoldo ed Agordo. La sommità della piramide è adornata dalla stella d'Italia in bronzo dorato e sotto il medaglione vi è un fascio d'armi inghirlandato di quercia, alloro e ulivo, pure in bronzo, col motto: *Più che l'armi valsero concordia, costanza e fede.*

— A Faenza, stamattina alle 10, si inaugura l'Esposizione Agricola Industriale con l'intervento del ministro Finali.

— A Potenza esecuzione capitale del bandito Federico Aliano da Paternò per 59 e una banda di briganti. Viene ucciso brigante Francesco Paolo di Giovann ferito suo fratello Gandolfo e cattura Filippo Palermo.

— Nella notte sopra oggi, dopo vivo co flitto con una squadriglia di militi cavallo di Cefalù, viene ucciso il brigan Giuseppe Blanda.

19. *g.* A Milano, al Teatro Manzon', a plaudita rappresentazione del *Don Pa squale* di Donizetti.

— A Carpi *Il conte Verde* del maest Libani ottiene un entusiastico success Il maestro viene chiamato 34 volte proscenio.

Al vero: Medaglia di bronzo, conferita nell'Esposizione Romagnola inaugurata a Faenza il 14 agosto 1875.

(Cortese comunicazione del cav. Carlo Stefano Johnson, Milano).

gravissimi reati e cioè: 12 assassini con premeditazione, 7 omicidi volontari, 4 mancati omicidi, 4 ferimenti gravi, 19 estorsioni con sequestro di persone, 3 grassazioni, ecc.

15. *D.* A Siena, nel Palazzo Municipale, si inaugura il sesto Congresso-Concorso ginnastico italiano e una Esposizione didattico-ginnastica. Sono assai applauditi i discorsi del sen. Gori, del dep. Mocenni e del conte Tolomei.

17. *ma.* Giunge a Milano il principe Ibrahim pascià, proveniente da Genova, e prende alloggio all'*Hôtel de la Ville.*

18. *me.* I giornali dedicano lunghi articoli alla Questione d'Oriente e alle sue ripercussioni europee.

— E' segnalata la pubblicazione di quindici interessantissime lettere inedite di Ugo Foscolo a Sigismondo Trecchi, a a cura del Bianchini (tip. Lacroix).

— Nella notte sopra oggi, in territorio di Polizzi (Palermo), vivo conflitto fra i carabinieri, i militi e le guardie campestri

20. *c.* A Siena ha luogo la chiusura d sesto Congresso Ginnastico. Splendid è la distribuzione dei premi; assai ap plauditi sono i discorsi del dep. Mocenn dell'avv. Bartolini, del co. Tolomei. Sta sera ha luogo un grande banchetto di 10 coperti con l'intervento del Prefetto, d Sindaco, del sen. De Gori, del co. To lomei, delle autorità civili e militari.

— Muore a Racconigi l'insigne patriot Michelangelo Castelli, senatore dal 2 febbraio 1860 (n. a Racconigi il 4 d cembre 1808). Fu legato da fraterna am cizia al conte di Cavour.

— L'insurrezione della Bosnia e dell'Er zegovina provoca in tutta Europa grand ribassi di Borsa.

La rendita italiana subisce un ribass di 95 cent. a Firenze e di 65 a Parig

21. *s.* Da Milano il principe Ibrahim pasci parte alle 4.10 pom. per Torino.

22. *D.* A Roma, in via Giulia, un co chiere settantenne uccide per gelosia l moglie di anni 50 e si getta poi nel Tever

. Da Milano il principe Umberto parte mattina per Somma, onde assistere e manovre.
iunge a Milano il ministro degli Esteri e ha una conferenza col dep. Luzzatti.
giunge anche il ministro della Guerra rende alloggio all'*Albergo Milan*.
er R. D. è autorizzata la *Società Parope* di navigazione tra Napoli, le Isole e Calabrie.
teressa sempre vivamente la Queone d'Oriente e la recente insurrene dell'Erzegovina.
iuseppe Garibaldi apre una sottoscrine per i feriti dell'Erzegovina, con cento.
ma. A Milano, stamattina, solenne imonia per il trasporto delle salme 40 soldati piemontesi caduti in difesa Milano il 4 agosto 1848, dal Cimitero Porta Vittoria all'ossario del Cimitero numentale. I cordoni del feretro sono uti dal Principe Umberto, dal Preo, dal Sindaco, dal gen. Thaon di vel. Il corteo è seguito dalle truppe, le Associazioni, dalle Rappresentanze a una folla immensa. Le strade sono esate a lutto. Alla camera mortuaria lano il Sindaco in nome della città 'haon di Revel in nome dell'esercito. asera arriva a Sampierdarena il prine Umberto che prosegue in carrozza Pegli.
. Da Pegli il principe Umberto parte Napoli.
. Stamattina giunge a Napoli il miro della P. I. che accompagnerà il ncipe Umberto a Palermo.
la 1 pom., proveniente da Genova, va a Palermo Ernesto Rénan. E' aco dal Corpo Universitario, dalle rapsentanze della scolaresca universia e della stampa, dai senatori Amari annizzaro.
. Stamattina alle 8 il principe Umto, proveniente da Genova, giunge a poli sul regio avviso *Messaggiero*. Lo ndono allo sbarco le autorità civili ilitari.
riva a Palermo il ministro Bonghi. icevuto a bordo dal Prefetto, dal daco, dal conte Mamiani, dal Corpo versitario e da parecchi deputati.
Milano, l'*Associazione per il prosso degli Studi economici in Italia* disce un concorso col premio di lire le (premio Alessandro Rossi) all'au e della migliore monografia sul tema: toria delle leggi, delle consuetudini elle dottrine di diritto minerario in lia, segnatamente nel Medio Evo ».
D. A Roma, nel Palazzo del Senato, riunisce la Commissione d'inchiesta la Sicilia che così costituisce il suo gio presidenziale: presidente il sen. sani, vice-presidente il dep. Paterro, segretario comm. De Cesare.

— A Portici, solenne inaugurazione della Mostra Industriale Agraria coll'intervento del principe Umberto, accompagnato dal Presidente del Consiglio dei ministri e dal ministro di A., I. e C.
— A Palermo, alla 1 pom., ha luogo la solenne inaugurazione del XII Congresso degli Scienziati Italiani, coll'intervento del ministro della P. I. e delle autorità. Il presidente, Terenzio Mamiani, legge il discorso inaugurale che è vivamente applaudito.
— A Incisa (Firenze) viene barbaramente ferito un fanciullo di otto anni da un carrettiere che viene subito arrestato: è colpevole di aver assassinato altri cinque fanciulli. Il mostro viene sottratto a stento al furore del popolo.
— A Milano l'*Associazione degli Operai* celebra il quinto anniversario della sua fondazione. Nel Teatro Dal Verme il presidente dell'Associazione, Giovanni Visconti-Venosta, legge un resoconto dal quale risulta che in cinque anni l'Associazione ha raccolto il patrimonio di un milione.

30. *l.* Fra i telegrammi e le lettere pervenute all'*Associazione Operaia* di Milano in occasione della festa di ieri si nota una lettera da Caprera (23 agosto) di Garibaldi che dice: « Sì, ricordatemi con affetto. Per me l'affetto del popolo milanese è un tesoro che vi ricambio coll'amore più ardente ».
— Proveniente da Bologna giunge stamattina a Firenze e prende alloggio all'*Albergo di New-York* il luogotenente generale e aiutante di campo dello Czar, principe di Orlov.
— A Portici splendido banchetto offerto dalla Commissione ordinatrice del Concorso Agrario regionale al principe Umberto. I convitati sono circa duecento, fra cui le autorità civili e militari, i deputati, i consoli stranieri, ecc.
— A Palermo ha luogo lo scrutinio per la nomina dei presidenti delle sezioni del Congresso degli Scienziati. Vengono eletti presidenti: Blaserna, Mamiani, Amari, Rénan, Filippuzzi, Correnti, Burresi, Gemellaro.

31. *ma.* A Castellamare il principe Umberto si reca a visitare l'Arsenale e la corazzata *Duilio* in costruzione. Passa quindi in rassegna la squadra permanente ancorata a Pozzuoli.
— Dal *Bollettino* dello stato mensile dei Conti dei vari Istituti di Credito si rileva che in Italia le Banche Popolari sono 104, le Società di credito ordinario 116, le Casse di Risparmio 400. La moneta cartacea in circolazione è di 1543 milioni, cifra assai rilevante in proporzione alla riserva metallica che è di 146 milioni.
— Rendita: 74,80; Oro, 21,53; Prestito 1866, 60,50; Azioni Tabacchi, 822; Ferrovie Meridionali, 330.

SETTEMBRE.

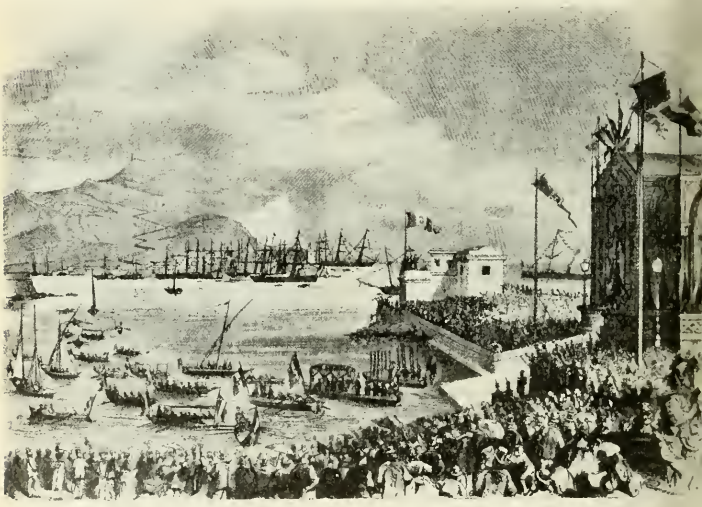
1. *mercoledì.* A Palermo inaugurazione dell'Esposizione di Belle Arti coll'intervento del ministro Bonghi e delle autorità. Il presidente, conte Ranchibile, legge un discorso che viene assai applaudito.

2. *g.* Stamattina alle 7, proveniente da Torino, giunge a Milano il Re. Si reca subito in Piazza d'Armi seguito dal suo Stato Maggiore, passa in rivista le truppe ed assiste a una brillante manovra della cavalleria e al *defilé*.

— Alle 11 3/4 sbarca nel porto di Palerm il principe Umberto accompagnato da Presidente del Consiglio e dal ministr di Agricoltura, Industria e Commerci E' ricevuto allo scalo dall'on. Bonghi, da senatori e deputati siciliani, dalle au torità e rappresentanze governative municipali e dal popolo affollatissim e plaudente.

A mezzogiorno ricevimento a Palazz Reale, stasera spettacolo di gala a Teatro.

4. *s.* A Palermo, alla 1 1/2 pom., coll'in



Sbarco del principe Umberto a Palermo per il Congresso Scientifico il 3 settembre 1875. — (*Dall'* Illustrazione Universale).

— A Roma, sequestrato il giornale *L'Osservatore Romano* per un articolo contro la leva militare.

— A Napoli, stasera alle 7.30, il principe Umberto si imbarca sul *Messaggiero*, diretto a Palermo, ossequiato alla Darsena dalle autorità.

— A Palermo, al Congresso degli Scienziati, parlano Mazzoni sulla circonduzione galenica; Albanese sugli Ospedali; Correnti sulla statistica; Cerbone sull'amministrazione; Maiorana-Calatabiano sulle scienze sociali; Muratori e Pagano sulla deportazione.

Si fanno grandi preparativi per l'arrivo del principe Umberto.

3. *v.* Alle 3 ant. il Re parte da Milano per Torino.

tervento del principe Umberto, del Pre sidente del Consiglio e dei minist Finali e Bonghi, ha luogo la solenn inaugurazione della Mostra Agraria In terprovinciale per la Sicilia. Il prest dente, duca Reitano, legge un applau dito discorso.

— A Palermo, al Congresso, la classe dell Scienze legali approva all'unanimità un proposta Valdarnini-Muratori colla qual si applaude alla costituzione del Com tato Internazionale per la erezione d un monumento ad Alberigo Gentili.

— A Milano, nei pressi dei Giardini Pub blici, viene arrestato perchè colto questuare un certo Galli Romeo, laureat in legge e già ricchissimo e noto pos sidente.

All'Aja il Congresso per la riforma e a codificazione del diritto internazioale approva una mozione nella quale ichiara che è dovere dei governi di orsi in comunicazione per ridurre gli rmamenti. Approva anche una mozione ella quale esprime il voto che i governi orano trattative per dare un carattere ratico alla dichiarazione del trattato el 1856 riguardante l'arbitrato prima ella dichiarazione di guerra. Nomina nalmente una Commissione incaricata i stabilire i rincipii per u Codice mattimo internazionale.

D. A Fienze, stamattina, solenne iaugurazione ell'Esposione Agraria egionale e di rticoltura ell'intervento el Prefetto e ella Giunta unicipale. E' ggetto d'amirazione spealmente un iperbo stalne, nato ed levato a Pi, mandato ll'Esposizioe dal Re.

Alle 6 pom. unge a Moena il Re che accolto con rande entuasmo dalla ipolazione. nche al suo ngresso in eatro è accolto con clamorose acclaazioni dalla folla.

A Palermo si inaugura l'Esposizione dustriale coll'intervento del principe mberto. Il presidente, prof. Basile, legge n discorso che viene assai applaudito.

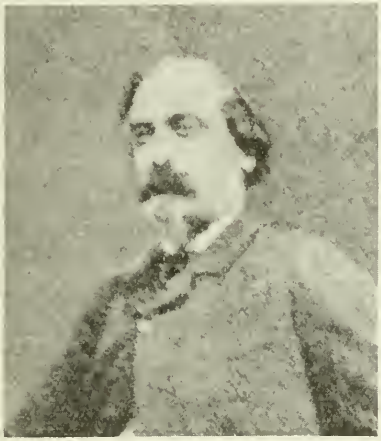
A Cremona il Consiglio Municipale vota l unanimità la spesa per la trascrizione la stampa illustrata del repertorio di ergamene e documenti preziosi dell'Arhivio segreto municipale.

l. Stamattina il Re parte da Modena er assistere alla fazione campale di ubiera comandata dal gen. Mezzacapo. lle 10 ant. riparte per Torino.

A Bologna, un treno proveniente da Napoli, per scambio di binario, urta contro ei vagoni fermi e ne infrange due. Tre aggiatori restano leggermente contusi.

A Palermo si chiude il Congresso degli Scienziati coll'intervento del principe Umberto. Il discorso di chiusura è pronunciato da Terenzio Mamiani.

— Stasera a Palermo ha luogo un sontuoso banchetto offerto dal Municipio al principe Umberto. Al brindisi del Sindaco il principe Umberto risponde: « Ringrazio la città di Palermo e il Municipio per l'accoglienza ricevuta. Di questi sentimenti avevo certezza e della loro espressione serberò memoria imperitura. Bevo alla prosperità di Palermo e della Sicilia, che è inseparabile da quella d'Italia ».



Ing. Eugenio Canevazzi
morto a Modena il 7 settembre 1875.
(*Cortese comunicazione del compianto comm. prof. Giovanni Canevazzi*).

7. *ma.* Dalla Spezia stamattina il principe Tommaso parte per Stresa.

— A Genova l'Associazione Marittima offre un banchetto al dep. Seismit-Doda che pronuncia un notevole discorso sulle condizioni del commercio e sulle questioni economiche e finanziarie.

— Muore a Modena l'ing. Eugenio Canevazzi, ardente patriota, nato a Modena il 15 marzo 1818. Nel 1859 fu nominato segretario generale al ministero dei Lavori Pubblici, poi commissario governativo per le ferrovie a Bologna e ispettore tecnico delle strade ferrate presso il ministero dei Lavori Pubblici. Si occupò specialmente dei pozzi artesiani nell'Italia Centrale. Pubblicò un pregiato *Trattato di agrotimesia* e parte di un *Dizionario tecnico di agronomia*.

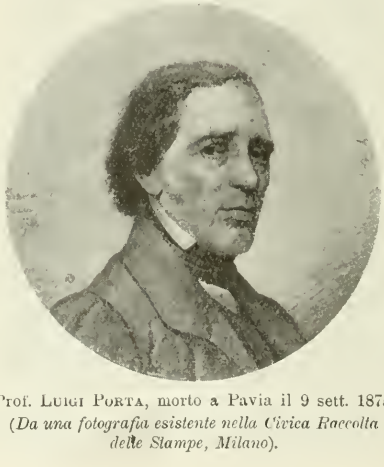
— A Firenze, nella sala del Consiglio provinciale, viene inaugurato il Congresso medico-veterinario che durerà fino all'11 corr.

— Alle 6.30 p. giunge a Roma il cardinale Mac-Closkey, arcivesc. di Nuova York.

— A Palermo il principe Umberto, dopo aver visitato la fonderia Oretea, assiste all'inaugurazione del monumento a Vincenzo Florio. Alle 2 pom. si imbarca col Presidente del Consiglio e col ministro Finali per Napoli

— Nel Cimitero di Montparnasse, alle 8 ant., esumazione delle ossa di Carlo Botta che vengono raccolte in una triplice cassa. Vi assistono C. Nigra e i delegati italiani che alle 10 ant. partono per l'Italia con i resti dell'esumazione.

8. *me.* Pio IX riceve i pellegrini di Laval in Francia e dice: « Anche ai nostri giorni Gesù Cristo è perseguitato nei suoi ministri e nella sua santissima religione; e non contenti i moderni Farisei di perseguitare la Chiesa, vorrebbero, come gli antichi, vederla distrutta ». Prosegue accennando alla lega del potente col settario: « La quale, dopo avere spogliata la Chiesa, perseguitati i suoi Ministri, ha voluto stabilire il monopolio di un cattivo insegnamento che mira a togliere di mezzo la fede; ha organizzata una legge che rende difficile, ed anche impossibile la ordinazione dei chierici; ha disprezzati i diritti della Chiesa anche sul sacramento del matrimonio; protetti gli apostati per renderli non solo pietre d'inciampo, ma per servirsene come mezzo di corruzione, ha posto impedimenti al libero esercizio della sana dottrina ».



Prof. Luigi Porta, morto a Pavia il 9 sett. 1875.
(Da una fotografia esistente nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano).

— Stamattina alle 6 arriva a Napoli il principe Umberto accompagnato dal Presid. del Consiglio e dal min. Finali. Le autorità si recano ad ossequiarlo allo sbarco.

— Ginngono ad Alcamo (Sicilia) i membri del Congresso degli Scienziati che ricevono una cordiale accoglienza. La città è imbandierata e splendidamente illuminata.

— L'insurrezione dell'Erzegovina continua ad essere la questione politica pincipale di cui si occupano i giornali.

9. *g.* Arriva stamattina a Torino la cassa contenente i resti di Carlo Botta che viene ricevuta dalle autorità civili. Parlano il sindaco di Rivarolo e il conte Sclopis come presidente dell'Accademia delle Scienze. Le spoglie sono spedite questa sera a Firenze.

— A Firenze l'Accademia dei Georgofi discute intorno alla perequazione fo diaria. Il prof. Lucchini la combatte. sen. Cambrai-Digny ne sostiene la nece sità per ragioni economiche e politich

— Muore a Pavia, a 75 anni, l'illustre ch rurgo Luigi Porta, pavese, professore p oltre dieci lustri di clinica e medicin operativa nell'Università, alla qua lascia tutto il suo patrimonio di oll 250 mila lire, autore di pregevoli ope scientifiche. Senatore dal 15 nov. 187

10. *v.* A Firenze, nel Palazzo già sede d Ministero delle Finanze, si apre un'Esp sizione di strumenti geodetici.

— Giunge st sera a Firen la cassa co tenente i res di Carlo Bott

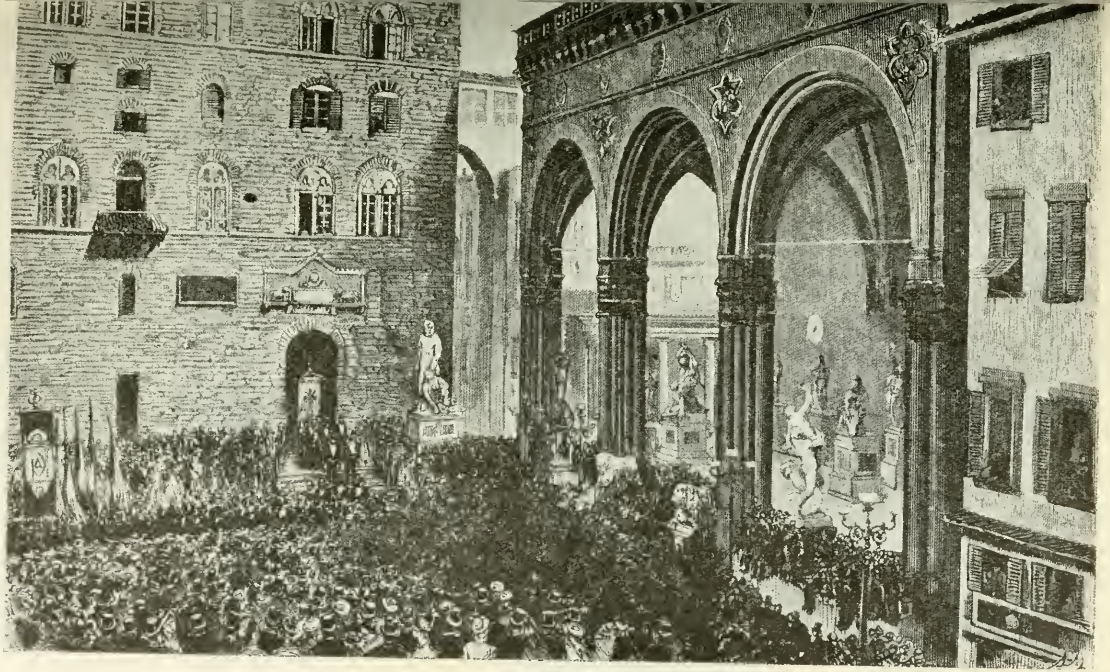
— Muore a To re Annunzi ta, a 85 ann il patriota C stantino D Gemaro. N 1820 fu co dannato morte dai Bo boni, nel 184 all'ergastolo.

11. *s.* Da Torin stamattina principe d Carignan parte per F renze.

— A Firenze s lenne traspo to delle cene di Carlo Bott I cordoni son tenuti dal ge nerale comar dante la Divi sione, Piola Caselli, dai presidenti del l'Accademia della Crusca e della Cort di Cassazione, dal senatore Ferraris, da prefetto di Firenze, dal ministro Final dal gen. Dezza, rappresentante del Re Primeggiano le rappresentanze di tutt le armi dell'esercito. Le strade percors sono affollate, le finestre adorne d arazzi e gremite di persone. In Sant Croce il presidente del Comitato Cann vese consegna il feretro pronunciand un discorso, al quale risponde il sindac Peruzzi. Il poeta Regaldi saluta i rest Il tempio è affollatissimo. Nella citt si osserva uno straordinario movimen

— A Milano si riunisce nella sede del P Istituto Tipografico il Comitato per monumento da erigersi in commemor zione della battaglia di Legnano e del bera l'erezione della base del monumen per le prossime feste centenarie.

12. *D.* L'*Opinione* di Roma di oggi pu



CORTEO ALLA CASA DI MICHELANGELO A FIRENZE IN OCCASIONE DELLE FESTE PER IL CENTENARIO, 12 SETTEMBRE 1875.
(*Dall'* Illustration; *collezione del prof. Lodovico Pogliaghi, Milano*).

blica un importante articolo di fondo sulla politica seguita dall'Italia nella questione dell' Erzegovina che è definita una « politica di conciliazione e di pace ».

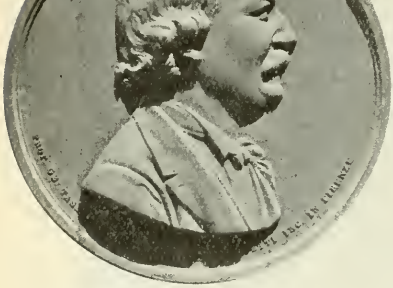
— A Firenze alcuni colpi di cannone annunciano il principio delle feste per il Centenario di Michelangelo.

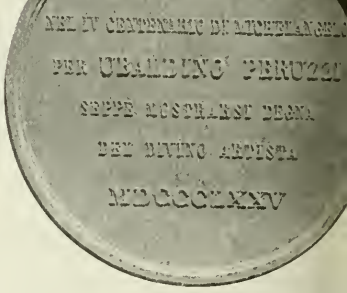
Un grandioso corteo formato da tutte le autorità, i rappresentanti del Senato e della Camera, alcuni membri del Corpo diplomatico e del Corpo consolare, i rappresentanti italiani e stranieri, quelli dei Comuni, degli Istituti, delle Società e militari. La città è animatissima. Le Esposizioni si chiudono oggi.

— Stamattina giungono a Siracusa il ministro Bonghi, i senatori Fiorelli e Imbriani E. Rênan e altri scienziati. Vengono ricevuti dal Prefetto e dalle autorità ed entusiasticamente acclamati dalla popolazione. Il Municipio offre uno splendido banchetto.

— Splendide regate sul Lago di Como. Concorrono 16 Comuni. 1° premio, Bellagio 2°. Cadenabbia; 3°, Blevio.

13. *l.* A Firenze, stamattina alle 10, si inaugura il 2° Congresso degli architetti





Al vero: Medaglia di bronzo, coniata per il IV Centenario Michelangiolesco, 12 settembre 1875.
(Cortese comunicazione del cav. Carlo Stefano Johnson, Milano).

artistiche e letterarie, le Società operaie, moltissime Associazioni, i giornalisti italiani e stranieri, preceduti da bandiere e da bande musicali, parte dalla Piazza della Signoria per recarsi alla casa Buonarroti in via Ghibellina dove si scopre il busto di Michelangelo e pronuncia un discorso A. Aleardi e quindi in Santa Croce dove pronuncia un discorso il sindaco Peruzzi; da ultimo al Piazzale Michelangelo dove viene inaugurato il monumento e vengono scoperte le epigrafi e deposte sul monumento molte corone d'alloro. Particolarmente ammirata è quella tutta d'oro e d'argento inviata dalla Germania. La città è imbandierata.

— A Firenze, solenne premiazione delle Esposizioni Agraria e Regionale e di Orticoltura, presenti il principe Umberto, i ministri Spaventa e Finali, il Prefetto, il vice-presidente del Senato, il vice-presidente della Camera, le autorità civili ed ingegneri, coll'intervento del principe Eugenio di Carignano, del Sindaco, del ministro dei Lavori Pubblici e di numerosi rappresentanti di Istituti scientifici. Pronunciano discorsi il sindaco Peruzzi e il ministro Spaventa.

— A Firenze è inaugurata la Mostra Michelangiolesca. Vi assistono il principe di Carignano, il Sindaco, il co. Cambray-Digny, le notabilità italiane e straniere e i rappresentanti della stampa. Sulla fronte della porta d'ingresso trovasi il *Davide*; a destra entrando il calco del *Mosè*. Moltissimi calchi, molte riproduzioni in legno e silografie. E' assai ammirato un bellissimo *Album* inviato dal Papa.

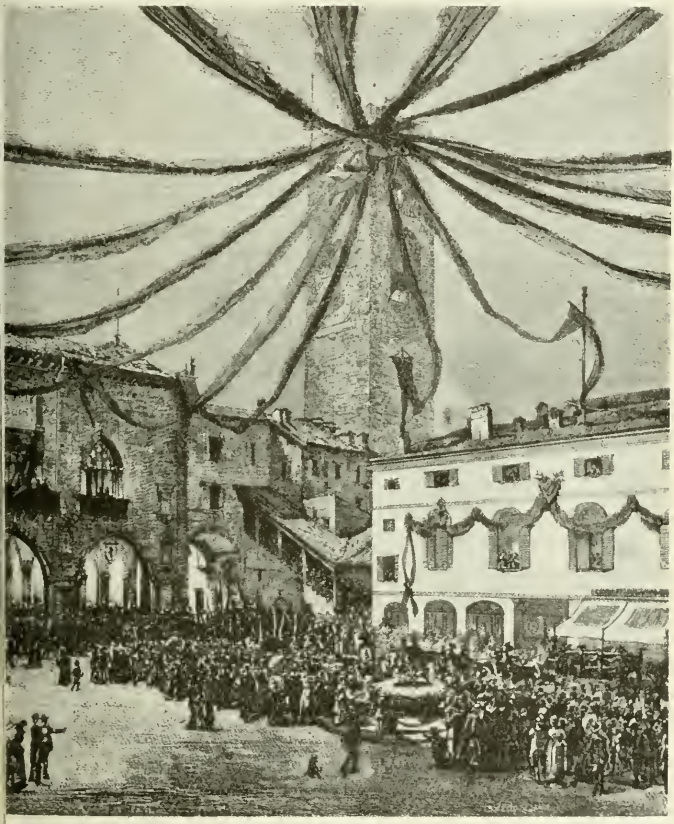
— A Firenze, stasera, banchetto degli operai tipografi, al quale è presente anche il sindaco Peruzzi. I convitati sono circa 60. Presiede il banchetto il co. Arrivabene.

— Da Caprera G. Garibaldi indirizza a Farley una lettera nella quale esprime

tutta la sua simpatia per gli insorti dell'Erzegovina.

A Bergamo, splendida cerimonia per la traslazione delle ceneri di Donizetti e di

— Muore a Ginevra il m.se Carlo Bevilacqua, Senatore del Regno dal 18 marzo 1860 (n. Padova 16 dic. 1803), direttore della Cassa di Risparmio di Bologna.



Passaggio delle ceneri di Donizetti e Mayr sulla Piazza Garibaldi a Bergamo il 13 settembre 1875. — (*Dall'* Illustrazione Universale).

ayr. Il corteggio è composto delle autorità locali, dell'ex-ministro Broglio, appresentante il ministro della P. I., elle Società operaie, di molte personaità e di un pubblico affollatissimo.

A Verona ha luogo stamattina la fucizione del soldato Vaccaro, uccisore el sottotenente Gabetti.

14. *ma.* A Firenze, a mezzogiorno, le Accademie della Crusca e delle Belle Arti si riuniscono nell'antica sala del Senato. Sono presenti il principe di Carignano, il sindaco Peruzzi, Aleardo Aleardi, Atto Vannucci, Passerini, Dupré, Gino Capponi, Scialoja, il principe Corsini, ecc. Presiedono l'arciconsolo della Crusca,

Conti e il presidente dell'Accademia di Belle Arti, De Fabris. Il pubblico è assai numeroso. Pronunciano applauditi discorsi De Fabris, Conti, Dupré. Segue una visita alla casa di Dante dove tutti gli intervenuti scrivono i loro nomi in un *Album*: il primo a firmare è Atto Vannucci. Sulla soglia il sindaco Peruzzi legge un elegante ed erudito discorso su Dante.

— A Firenze il principe di Carignano presiede l'adunanza della Deputazione promotrice della facciata del Duomo e insieme ai membri della Deputazione si reca a visitare il disegno De Fabris esposto nel refettorio del Convento di Santa Croce. La città è assai animata e grande è l'affluenza dei visitatori alla casa di Michelangelo in via Ghibellina e all'Esposizione Michelangiolesca.

Stasera il direttore della *Gazzetta d'Italia* offre a Bellosguardo un banchetto ai rappresentanti dei giornali nazionali ed esteri.

Stasera parte da Firenze il principe di Carignano.

— A Firenze, stasera, magnifica illuminazione. Particolarmente ammirata la luce che dalla torre di S. Miniato si rifrange su alcune cascate fantastiche e sulla statua di Dante. Anche le lontane montagne, Fiesole, Maiano, le colline e tutta la pianura scintillano di fuochi e di lumi. Stasera la Commissione per le cerimonie offre un banchetto al Sindaco.

— A Castello delle Forme imperversa nel pomeriggio un violento temporale e un fulmine cadendo sulla Chiesa uccide t fanciulli e ferisce un bambino e d donne.

Anche a Magliano Sabino un fulmi uccide un ragazzo quindicenne.

— A Capua, stamattina alle 7, il princi Umberto, accompagnato dal minist Ricotti e d gen. Cosen passa in ra segna le tru pe e si re quindi a C serta, dove h luogo una c lazione a Palazzo Rea a cui sono i vitati i ca dei corpi c presero par alle manovr Alle 2 pom. Principe rito na a Napoli si imbarca s *Messaggier* diretto a G nova.

— A City Islan (Stati Uniti si uccide a 3 anni il pitto italiano Piet Vaini mentr recitava alc ni versi dell *Fedra* in liet banchetto d amici, esplo dendosi a l'improvvis un colpo d rivoltella.

15. *me.* A Mi lano, alla m stra annual di Belle Art il premio prin cipe Umbert di lire 4 mil viene aggiudi cato al dipint del pitto Luigi Busi *Conseguenze di un matrimonio cele brato col solo rito religioso.*

— Giunge a Venezia il min. plenipotenziari del Giappone presso il Re d'Italia, Kavas

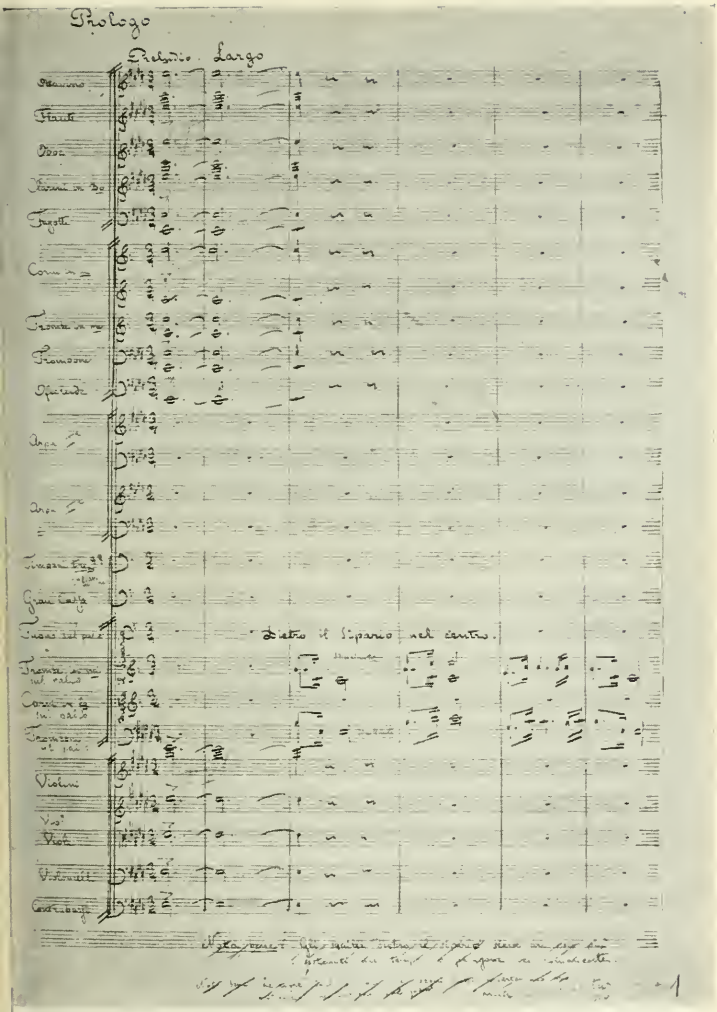
— L'*Unità Nazionale* di Napoli si fond con la *Gazzetta di Napoli.*

16. *g.* Alle 6.37 giungono a Milano i Prin cipi di Piemonte e alle 6.41 riparton per Monza.

— Muore a Bergamo il conte Francesc Roncalli (nato a Bergamo il 22 apri 1795). Senatore dal 29 febbraio 186

CATAFALCO ERETTO IN S. MARIA DI BERGAMO PER L'UFFICIO RELIGIOSO A GAETANO DONIZETTI IL 13 SETTEMBRE 1875.

(*Da un disegno esistente nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).



ARRIGO BOITO. — AUTOGRAFO DEL PROLOGO DEL *MEFISTOFELE* RAPPRESENTATO AL TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA IL 5 OTTOBRE 1875.

Per gentile concessione della Casa Musicale G. Ricordi e C., Milano).

ardente patriota. Nel 1848 capo del Governo Provvisorio di Bergamo, poi emigrato in Piemonte.

— Muore a Frascati il cardinale Gaspare Grassellini (n. a Palermo il 19 gennaio 1796) cardinale dal 16 giugno 1856 col titolo di Santa Maria ad Martyres. Faceva parte della Congregazione Concistoriale e del Concilio. Lascia un manoscritto sulla *Storia dei Papi*. Nel 1849 aveva pubblicato anonimo a Napoli: *Della relazione della Signoria dei Papi col loro dominio temporale.*

— Pio IX indirizza al vescovo d'Angers un *Breve* sull'istituzione delle Università Cattoliche.

17. *v.* La *Gazzetta Ufficiale* annuncia che il Re ha ordinato un lutto di Corte di giorni quattordici per la morte ufficialmente partecipata della Regina Maria Federica Amalia di Oldemburgo, vedova del Re di Grecia Ottone I e della principessa di Baviera Alessandra Amalia.

— Giuseppe Garibaldi, vivamente interessandosi all'infelice situazione dell'Erzegovina, scrive a John Russel invitante a raccogliere fondi per una libera Confederazione dei popoli soggetti alla Turchia: « Associando il vostro gran nome a quello dei benefattori dei Cristiani oppressi dal Governo Turco, voi avete aggiunto una preziosa gemma alla corona dell'umanità che vi cinge la nobile fronte ».

— Da Firenze una numerosa brigata, composta di rappresentanti alle feste Michelangiolesche, si pone in viaggio col Sindaco in quattordici splendidi equipaggi da campagna per Fiesole, Vincigliata, Settignano.

— A Napoli, da qualche giorno, suscita vivissima curiosità il processo che si svolge alla Corte d'Assisi per l'assassinio dell'inglese Henry Hind, avvenuto a Napoli il 1° marzo 1875 a scopo di furto. L'imputato, che è un giovane giardiniere, è condannato a 16 anni di lavori forzati.

— A Venezia, stamattina alle 11.30, viene varato nell'Arsenale l'avviso *Cristoforo Colombo* alla presenza del ministro della Marina, delle principali autorità, del ministro del Giappone e di parecchi senatori e deputati.

— A Belluno viene inaugurato stamattina il quarto Congresso degli allevatori del bestiame nella Regione veneta. Il Prefetto pronuncia un applaudito discorso.

18. *s.* A Belluno è ammiratissima la mostra del bestiame.

— A Venezia, stasera, gli operai dell'Arsenale fanno una grande dimostrazione al ministro della Marina sul Canal Grande.

19. *D.* Per R. D. è data esecuzione alla Convenzione consolare fra l'Italia e la Russia firmata a Pietroburgo il 28 aprile 1875.

— A Roma, al ministero di A., I. e C., ha luogo una conferenza presieduta dal ministro Finali per riprendere in esame l'argomento della participazione dell'Italia all'Esposizione di Filadelfia.

— A Firenze, al Teatro Principe Umberto, prima esecuzione della *Messa di Requiem* di Verdi. Suscita un vivo entusiasmo nel pubblico numerosissimo.

— A Belluno, il Congresso degli allevatori di bestiame delibera all'unanimità di appoggiare il voto del Congresso di Ferrara per l'istituzione di una rappresentanza legale dell'agricoltura.

— Per R. D. è fondato un Istituto Tecnico a Reggio Calabria.

— A Bruxelles si apre il Congresso medico internazionale. L'Italia è ufficialmente rappresentata dal dott. Semmola, professore di terapia nell'Università di Napoli. Intervengono all'inaugurazione il Re, il ministro dell'Interno, il borgomastro di Bruxelles e circa 200 medici dei quali un centinaio stranieri. Oltre al prof. Semmola si notano una ventina di medici italiani fra cui il Palasciano e l'Amabile di Napoli; il Pasquali, delegato dell'Accademia romana di medicina. Semmola e Palasciano vengono nominati presidenti onorari.

20. *l.* A Roma, stamattina, le artiglierie salutano il quinto anniversario della caduta del potere temporale. Alle 3 pom. le Società Operaie depongono corone d'alloro e mazzi di fiori sotto le lapidi dei caduti alla breccia di Porta Pia.

— Sotto la presidenza del Ministro si riunisce oggi il Consiglio Superiore dell'Istruzione, che prende in esame il nuovo regolamento delle Università.

— Sequestrato a Roma l'*Osservatore Romano* per l'articolo di fondo.

— Giunge oggi alla Spezia il ministro della Marina per ispezionare l'Arsenale.

— A Treviso, nella Piazza dell'Indipendenza, solenne inaugurazione del monumento eretto a ricordo dei morti per l'indipendenza e l'unità d'Italia. Il monumento, opera dello scultore Borro, piace molto.

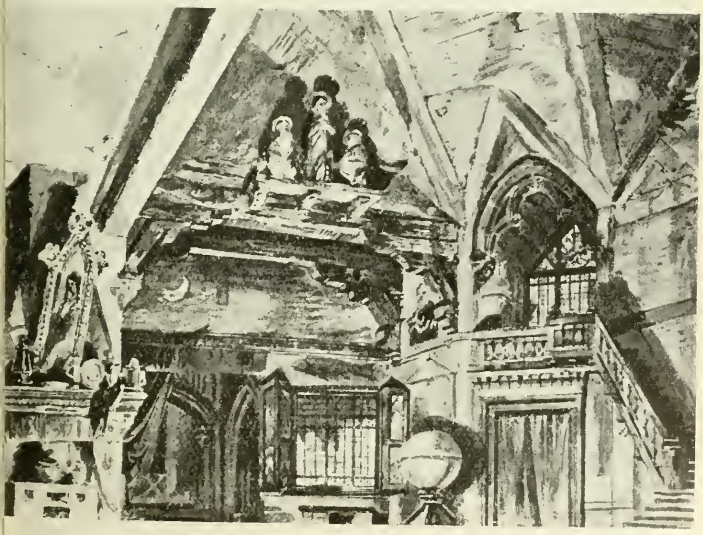
21. *ma.* A Firenze, alla prima Esposizione italiana di strumenti geodetici e del disegno, viene conferita la medaglia d'oro alle ditte Salmoiraghi, Rizzi e C. di Milano; la medaglia d'argento all'officina Galileo di Firenze, a Giuseppe Allemano, ecc.

— A Jesi ottiene un immenso successo la prima rappresentazione della *Vestale* del maestro Spontini.

— A Parigi si inaugura oggi il Congresso Geodetico Internazionale, sotto la presidenza del gen. Hamz. L'Italia è rappresentata dal gen. De Vecchi e dal maggiore Ferrero.

A Berlino i giornali ufficiosi smentiscono la voce che il principe di Bismarck non sia disposto ad accompagnare l'Imperatore nel suo viaggio in Italia.

NARIO DEL PROLOGO « IN CIELO » DEL *Mefistofele* RAPPRESENTATO AL TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA IL 5 OTTOBRE 1875.



NARIO DELL'ATTO I, SCENA 2ª « L'OFFICINA DI FAUST » DEL *Mefistofele* RAPPRESENTATO AL TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA IL 5 OTTOBRE 1875.
(Per gentile concessione della Casa Musicale G. Ricordi e C., Milano).

22, *me.* La stampa partecipa alle ardenti polemiche sulla proprietà dei beni delle Università e sulla loro amministrazione.
— A Firenze si inaugura il Congresso Cattolico nella Chiesa di S. Gaetano. Pronuncia il discorso inaugurale l'arcivescovo di Firenze invitando a curare l'istruzione della gioventù e comunicando la benedizione papale. Pronunciano un discorso anche Salviati e D'Ondes Reggio.
— Da Milano parte per Colmar il prof. Cerletti, direttore della Stazione Enologica di Gattinara, delegato a rappresentare il Governo italiano al Congresso Ampelografico internazionale di Colmar (Alsazia).

23, *g.* A Bologna il Presidente del Consiglio presiede oggi la Conferenza sui trattati di Commercio da rinnovare con le Potenze estere. Vi prendono parte i ministri Visconti-Venosta e Finali, l'on. Morpurgo, segretario generale del ministero di Agricoltura e Commercio e il deputato Luzzatti.
— A Firenze il Congresso Cattolico invita ad assistervi soltanto le Società aderenti ai suoi principii. Alla seduta di oggi, dopo l'approvazione di alcune proposte puramente religiose, si leggono i telegrammi di alcuni vescovi italiani, quelli delle Associazioni Cattoliche italiane, che fanno voti per la lega O' Connell e quelli d'adesione di molte città straniere. Vengono pronunciati due discorsi per la libertà dell'insegnamento e per la lega O' Connell.
— A Firenze, al Teatro Pagliano, stupenda esecuzione della *Messa* di Verdi. La folla è immensa, gli applausi entusiastici.
— Pio IX tiene concistoro.
— Alla stazione di Roma si trova in magazzinaggio un baule spedito da Roma della lunghezza di metri uno e dell'altezza di cm. 50 contenente il cadavere di una donna ventenne (*v. 19 ottobre*).

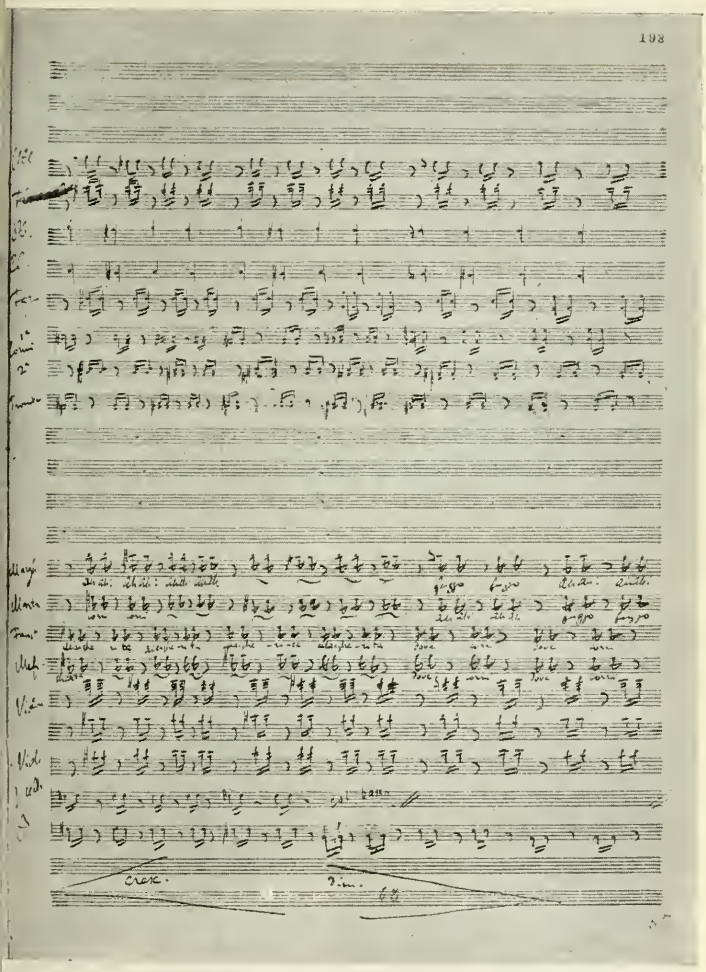
24, *v.* Viene oggi diffusa la notizia che lo scienziato Mai ha recentemente scoperto nell'Abbazia di Grottaferrata presso Frascati (Abbazia dell'ordine di S. Basilio) un prezioso manoscritto del geografo greco Strabone, del sec. VI, anteriore ai 28 manoscritti già conosciuti dello stesso autore.
— A Colmar chiude i suoi lavori la Commissione ampelografica internazionale, mandando speciali congratulazioni al ministero italiano di Agricoltura, Industria e Commercio. Oggi si apre l'Esposizione enologica.

25, *s.* A Firenze, nella seconda sessione del Congresso Cattolico è vivamente applaudito il discorso del marchese Paganuzzi in cui protesta in pro dei diritti della Santa Sede, invita all'azione, raccomanda la fondazione di associazioni, di scuole, di ginnasi. Si approva una proposta relativa alla legge sulla leva militare, nonchè una petizione al Parlamento affinchè approvi una legge contro la bestemmia.

26, *D.* Si riunisce in Senato la Commissione d'inchiesta per la Sicilia e da oggi tiene delle sedute quotidiane.
— A Firenze, alla chiusura del Congresso Cattolico, si leggono molte adesioni di arcivescovi e vescovi italiani, delle Associazioni cattoliche della Stiria, del Tirolo, ecc. D'Ondes Reggio presenta la petizione da inviarsi al Parlamento sulla libertà di insegnamento.
— A Jesi, quarta rappresentazione della *Vestale* di Spontini. Il teatro è affollatissimo, l'entusiasmo sempre crescente. Vengono replicati parecchi pezzi.
— Al Comizio Centrale Lombardo dei Veterani del 1848-49 viene donato dal luogotenente generale A. di Santfront lo stendardo dei cavalleggeri lombardi 1848-49.
— A Milano la Giunta Municipale dispone che due lapidi vengano collocate nelle case di via S. Damiano, 20 e di via Morone, 1 abitate da Alessandro Manzoni. In questa occasione si ricorda che il Manzoni abitò pure nella casa n. 14 in via Fontana, n. 5 in via Cavenaghi (era in quella casa quando sposò la Blondel), n. 27 in via S. Vito (dove cominciò a scrivere gli *Inni Sacri*), n. 6 in via Brera e infine in via Morone che comprò col ricavo della vendita della casa di via Fontana, 14.
— A Trieste ha luogo il solenne ingresso in città del nuovo vescovo di Trieste e Capodistria, mons. Dobrilla. Alla processione prendono parte le autorità civili e militari.

27, *l.* Giunge a Verona la principessa Federico Carlo di Prussia. Il giorno 29 ripartirà per Venezia.
— A Sambuca (Palermo) in un conflitto coi carabinieri e una banda di briganti resta ucciso il capo-banda Capraro. Gli altri si disperdono.
— Muore a 65 anni, nella sua Voghera, Carlo Ricotti, medico distinto, generoso patriota, scrittore di cose pedagogiche (*Il libro del contadino*; *Sposa e Madre*).
— Il Governo Federale Svizzero incarica Alfonso Köchlin-Geigy, già membro del Consiglio degli Stati a Basilea, di rappresentarlo nei negoziati coll'Italia per la revisione del trattato di commercio italo-svizzero.
— A Darlington (Inghilterra) viene celebrato oggi un glorioso giubileo: quello ferroviario. La prima locomotiva costruita dallo Stephenson fa una corsa in confronto di altre macchine di più recente costruzione sulla prima strada ferrata, quella da Darlington a Stockton che venne inaugurata il 27 sett. 1825.

28, *ma.* A Milano una donna abitante in



Arrigo Boito. — AUTOGRAFO DELLA SCENA DEL GIARDINO NELL'ATTO II DEL *MEFISTOFELE* RAPPRESENTATO AL TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA IL 5 OTTOBRE 1875.

(Per gentile concessione della Casa Musicale G. Ricordi e C., Milano).

una delle case formanti il Rebecchino impazzisce per il dolore di dover abbandonare le sue camere, causa la demolizione.

29. *me.* La *Gazzetta Ufficiale* di oggi pubblica una statistica del ministero di Agricoltura e Commercio sul raccolto dei bozzoli nel 1875. Risulta che il raccolto fu scarso in 1582 Comuni, mediocre in 1849, sufficiente in 1207, abbondante in 681.

— Alle 3.30 pom. giunge a Venezia la principessa Federico Carlo di Prussia colle sue due figlie.

— Si iniziano oggi a Berna le conferenze fra il delegato italiano on. Luzzatti e quello svizzero Köchlin per la rinnovazione del trattato commerciale italo-svizzero.

30. *g.* A Torino la Casa Reale riceve la partecipazione ufficiale della visita dell'Imperatore Guglielmo.

— A Milano incominciano i preparativi per la visita dell'Imperatore Guglielmo.

— Arriva a Bellagio col suo seguito la duchessa di Genova e prende alloggio all'*Hôtel Grande Bretagne.*

— Pio IX riceve la Deputazione del 2° Congresso Cattolico Italiano.

— Stamattina giunge a Roma il ministro di Germania presso la Corte d'Italia, Keudell.

— Muore a Roma, a 95 anni, il decano dei medici romani, dr. Pietro Paolo Azzocchi.

— Felici corse di prova sui nuovi tronchi di strada ferrata da Cammarata a Spina e da Passofonduto a Concitene (Palermo).

— Rendita: 75,50; Oro, 21,56; Prestito 1866, 59,75; Azioni Tabacchi, 821; Ferrovie Meridionali, 336.

OTTOBRE.

1. *venerdì.* Salutata dalle salve d'artiglieria arriva a Venezia la pirofregata russa *Svetlana*, comandata dal granduca Alessio, terzo figlio dell'Imperatore Alessandro II. Trovasi a bordo anche il giovane granduca Costantino, nipote dell'Imperatore.

— La *Gazzetta Nazionale* di Berlino pubblica un articolo sul prossimo viaggio dell'Imperatore Guglielmo in Italia in cui attribuisce all'Italia e alla Germania una comune missione moderatrice nei conflitti europei e sopratutto nella questione d'Oriente.

2. *s.* Stamattina arriva a Torino il Re. Arriva anche il ministro Visconti-Venosta per concertare colla Casa Reale le disposizioni per l'arrivo dell'Imperatore di Germania. Il Ministro viene ricevuto in udienza dal Re.

— Giunge a Sanginesio il prof. Holland per visitare i ruderi della casa di Alberigo Gentili. Il popolo è festante. Le vie pavesate a festa.

— A Portogruaro viene aperta oggi l'Esposizione ippica, presenti le Commissioni, le Autorità locali e un grande concorso di allevatori e dilettanti.

3. *D.* Per R. D. il Collegio Convitto di Assisi per i figli degli insegnanti è denominato *Principe di Napoli.*

— Per R. D. è approvato il *Regolamento generale universitario* e anche quello per le *Scuole di Applicazione.*

— Pio IX, ricevendo i pellegrini Belgi, si duole di dover sempre ripetere parole di lamento e di tristezza: « Ma posso io tenere un diverso linguaggio? Io, costituito da Gesù Cristo prima sentinella nella mistica vigna, dovrò dunque dire: *Posuerunt me custodem in vineis: vineam meam non custodivi?* Coll'aiuto di Dio non sia mai che il suo Vicario si riduca ad essere un cane muto. Oh! sappia il mondo intero che se io lamento i mali che la Chiesa soffre, Iddio me lo comanda ed è mio sacro dovere obbedirlo. La Chiesa spogliata, incatenata, oppressa si volge ai suoi persecutori, e a quelli specialmente che dirigono i destini dei popoli, e innalza il grido di dolore, ripetendo le parole del suo Divin Fondatore: *Cur me caedis?* ».

— A Jesi, nella Biblioteca e Pinacoteca comunale, ha luogo l'inaugurazione delle iscrizioni in memoria di Spontini. Il Prefetto e il Sindaco pronunciano discorsi commoventi. La città è illuminata e pavesata a festa. Stasera, al Teatro, rappresentazione della *Vestale.*

— Sul Lago Maggiore solenne corsa inaugurale del nuovo piroscafo *Verbano.*

— La *Gazzetta di Brestavia*, accennando alla venuta in Italia dell'Imperatore Guglielmo, si esprime in questi termini: « L'Europa non possiede presentemente tre personalità più atte a fare impressione di quanto lo sono l'Imperatore Guglielmo, il principe di Bismarck e il maresciallo di Moltke; e, siccome essi contribuirono all'annessione della Venezia nel 1866 colla battaglia di Sadowa e di Roma nel 1870 colla battaglia di Sèdan, la presenza dell'Imperatore Guglielmo, di Bismarck e di Moltke non ha solamente un elevato significato politico, ma anche personale, perchè, più di qualunque altro, questi tre hanno diritto non solo all'ospitalità, ma anche alla cittadinanza dell'Italia... L'Italia e l'Impero Germanico non hanno d'uopo di un trattato offensivo e difensivo; essi sono collegati inseparabilmente se vogliono mantenere la loro unità, e, quando anche i loro uomini di Stato dovessero lasciarsi guidare da simpatie o antipatie personali, le due nazioni devono procedere d'accordo...

4. *t.* Ad Assisi viene inaugurato il Collegio-convitto pei figli degli insegnanti. Vi assistono il ministro della P. I., le autorità e rappresentanze provinciali e municipali e parecchi deputati (v. 3).

ENARIO DELL'ATTO II « IL GIARDINO » DEL *Mefistofele* RAPPRESENTATO AL TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA IL 5 OTTOBRE 1875.

NARIO DELL'ATTO IV « IL SABA CLASSICO (LA GRECIA) » DEL *Mefistofele* RAPPRESENTATO AL TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA IL 5 OTTOBRE 1875.
(*Per gentile concessione della Casa Musicale G. Ricordi e C., Milano*).

— All'Esposizione Ippica di Portogruaro vengono, fra gli altri, premiati il conte Antonini, Segatti, Colloredo, Berchet, ecc.

5, *ma.* L'*Opinione* di Roma di oggi pubblica e commenta l'articolo della *Gazzetta Nazionale* di Berlino sulla prossima visita dell'Imperatore Guglielmo (*v. 1*).

— A Venezia, alle 11 antim., il granduca Alessio di Russia si reca al Palazzo della Prefettura per restituire la visita al Prefetto.

— Giunge a Torino l'astronomo francese dell'Osservatorio di Parigi, G. Rayet, che pubblica col suo collega G. Andrè l'importante opera: *L'astronomie pratique et les observatoires en Europe et en Amérique*. Viene in Italia per visitare i nostri Osservatori dei quali tratterà nella sua opera, di cui sono già usciti due volumi.

— A Bologna il *Mefistofele* del maestro Boito con le modificazioni introdottevi ha un esito felicissimo. Vengono replicati due pezzi. Il maestro è chiamato 25 volte al proscenio.

6, *me.* Garibaldi nel manifesto indirizzato « Ai fratelli dell'Erzegovina e agli oppressi dell'Europa orientale » dice fra l'altro: « Il Turco deve andarsene a Brussa. Discese come il lupo, passando il Bosforo, devastando, massacrando e stuprando tutte quelle bellissime popolazioni che ci diedero i Pelasgi che furono forse i primi civilizzatori dell'Europa. Egli non deve più oggi calpestare questa parte del mondo da lui mantenuta nella sventura ».

— A Bologna anche la seconda rappresentazione del *Mefistofele* è entusiasticamente applaudita. In seguito a tale successo l'opera è acquistata dalla Casa Ricordi.

— A Milano, al Teatro Milanese, dopo la commedia di Cletto Arrighi *On matrimoni per procura*, diverte sommamente il pubblico il *vaudeville La statoa del sur Incioda* recitato dal Ferravilla.

— A Berna terminano oggi i negoziati per il trattato di commercio con l'Italia.

— Il governo turco, per fronteggiare l'enorme disavanzo del bilancio, decide che gli interessi dei valori ottomani siano pagati metà in denaro e metà in obbligazioni pagabili fra cinque anni e aventi l'interesse del 5 %. Alla fine dei 5 anni i *coupons* saranno di nuovo integralmente pagati. Questa misura ha un grave contraccolpo anche sulla Borsa Italiana.

7, *g.* A mezzogiorno il Papa riceve nella sala del Trono il gen. Agà, inviato straordinario dello Scià di Persia, che gli presenta una lettera in cui il suo Sovrano assicura il Papa di aver diramato ordini perentori affinchè i cattolici abbiano la protezione delle leggi e venga rispettato l'esercizio della religione cattolica in tutto il suo impero.

— A Frosinone la Corte d'Assise condanna un certo Andrea Baroncelli alla pena di morte e il fratello Antonio a 8 anni di carcere per aver ucciso l'avv. Andrea Simeoni di Frosinone, patrono della loro sorella in una causa per eredità.

— Proveniente da Vienna giunge a Venezia la Principessa Sovrana di Liechtenstein e prende alloggio all'*Albergo Universo*.

— Proveniente dalla Francia stasera giunge a Torino il gen. Menabrea.

— A Milano, al Teatro alla Scala, è disapprovato il ballo *Manon Lescaut*. Non piace neppure il *Rigoletto* per manchevolezze degli artisti.

8, *v.* Per R. D. è autorizzata la *Banca Popolare di Venezia* con sede in Venezia.

— La Commissione d'inchiesta per la Sicilia compie oggi i suoi lavori preliminari e si aggiorna al 3 novembre per partire per l'isola.

— Trovasi a Roma il celebre fisiologo e fisico Helmoltz. Oggi col ministro Bonghi e con parecchi scienziati si reca a Tivoli.

— A Roma, in via Dell'Arco dei Banchi, n. 6, due donne, trasportando un lume a petrolio, si incendiano le vesti e, portate all'ospedale, soccombono in seguito alle gravi ustioni.

— A Milano incomincia un grande movimento di forestieri per la prossima visita dell'Imperatore Guglielmo.

— A Milano, al Teatro Manzoni, non piace affatto il nuovo dramma del Cossa *Ariosto e gli Estensi*, scritto in occasione delle feste Ariostesche a Ferrara.

9, *s.* Nella stazione di Castel S. Giovanni un treno viaggiatori si scontra con un treno merci. L'urto è violentissimo e parecchi viaggiatori restano feriti.

— A Bologna, al Teatro Comunale, crescente successo del *Mefistofele*. Vengono freneticamente bissati: la stretta del quartetto del giardino, l'a solo di Margherita in prigione, il duettino delle donne e il quarto duetto finale.

— A Costantinopoli la rendita Turca si chiude oggi a 33,13. Gli altri valori sono senza affari. Il Governo italiano e le ambasciate delle altre Potenze chiedono ufficialmente schiarimenti circa le misure prese dal Governo.

10, *D.* Da Roma il ministro di Agricoltura, Industria e Commercio parte per Torino per assistere alle sedute del Congresso Internazionale per l'uniforme numerazione dei filati.

— A Milano, al Teatro Dal Verme, ottiene un grande successo il *Cendrillon* eseguito da cento ragazzi e la rappresentazione di esercizi equestri della Compagnia Hadwin, Williams, Whiteley.

11, *l.* A Chieri, in un banchetto offertogli dagli elettori, l'on. Di Sambuy pronuncia un forte discorso in cui tratta delle questioni finanziarie.

— A Pavia ha luogo il banchetto offerto

dagli elettori di Stradella al loro deputato, Depretis, che pronuncia un notevole discorso.

', *ma.* A Torino, alle 10 ant., ha luogo l'inaugurazione del Congresso Internazionale per l'uniforme numerazione dei filati, alla presenza del duca d'Aosta e principe di Carignano. Pronuncia un discorso il ministro Finali.

Stasera il sindaco Rignon dà nella sua villa uno splendido ricevimento in onore dei membri del Congresso Internazionale per la numerazione uniforme dei filati. Vi intervengono anche il principe Amedeo, il ministro Finali, il Prefetto.

A Padova solenne inaugurazione del Congresso Medico, di cui è presidente onorario il dott. Casati, effettivo il dott. Pacchiotti.

A Roma il Rettore dell'Università offre un banchetto al prof. Helmholtz.

, *me.* Il gen. Dezza si reca a Modane per ricevere in nome del Re il principe di Galles e accompagnarlo fino a Brindisi. Da Parigi il principe di Galles parte stasera per Torino.

La *Corrispondenza Politica* di Berlino avvisa nella visita dell'Imperatore Guglielmo a Milano un nuovo sviluppo e un consolidamento dell'alleanza pacifica che esiste fra le grandi potenze d'Europa. Dice che il popolo tedesco accompagna il suo Imperatore al di là delle Alpi con sentimenti di sincera amicizia per l'Italia, con l'augurio che Egli trovi nelle sue impressioni nuove garanzie per le aspirazioni comuni dei due popoli circa il loro sviluppo politico ed intellettuale.

14, *g.* Alle 7 arriva a Torino il principe di Galles.

— Arrivano questa mattina a Brindisi le corazzate italiane *Maria Pia* e *Castelfidardo* per rendere gli onori al principe di Galles. Sono in vista due legni da guerra inglesi.

Arrivando nel porto di Brindisi le due corazzate inglesi *Pallas* e *Invincible* sparano 21 colpi di cannone che vengono ricambiati dalle corazzate italiane.

— Giunge a Roma E. Rènan e prende alloggio all'*Hôtel Allemagne.*

— Stamattina a Trieste le piazze principali della città sono inondate per una violenta mareggiata. Le comunicazioni fra i vari punti della città sono interrotte.

15, *v.* A Torino, al Palazzo Carignano, preceduta da un discorso del presidente della Camera di Commercio, solenne distribuzione dei premi decretati dal Giurì dell'Esposizione di Vienna agli espositori delle province di Torino e di Novara. Intervengono il principe Amedeo, il principe di Carignano e le autorità.

— Da Torino, alle 9.40, il principe di Galles parte per Brindisi.

Demolizione dell'Albergo del Rebecchino a Milano nell'ottobre 1875.
(*Da un'incisione nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

— Alle 2 pom. giungono a Brindisi il ministro della Marina e il Prefetto. Alle 10.30 arriva una parte del seguito del principe di Galles.

— Nella stazione di Fauglia scontro ferroviario: si lamentano 14 feriti.

— Viene oggi comunicato al ministero degli Affari Esteri che per motivi di salute il principe di Bismarck non può accompagnare l'Imperatore in Italia.

— Da Berlino il segretario di Stato von Bulow e il conte Herbert Bismarck partono a mezzogiorno per recarsi in Italia al seguito dell'Imperatore.

16. *s.* A Torino si chiude oggi il Congresso per la numerazione dei filati.

— La *Perseveranza* di Milano, in occasione della prossima venuta a Milano dell'Imperatore di Germania e del feldmaresciallo Moltke, pubblica il loro stato di servizio particolareggiato.

— Alle 9.25 ant. giunge a Brindisi il principe di Galles. E' ricevuto dal ministro della Marina, dalle autorità locali civili e militari. Si imbarca subito sul *Serapis* dove invita a colazione il ministro della Marina e il conte Maffei. Alle 11.30 il *Serapis* parte salutato dalle navi italiane e scortato dalle due corazzate inglesi e dall'avviso *Osborne*.

— A Roma, dove si trova da alcuni giorni, interviene stasera alla rappresentazione del Teatro Argentina la principessa Federico Carlo di Prussia.

— Da Baden stasera alle 9 l'Imperatore Guglielmo parte per Milano.

17. *D.* Da Torino, stamattina alle 7, il Re parte col suo seguito per Milano, dove arriva alle 10.25. L'attendono alla stazione il principe Umberto, i ministri e le autorità civili e militari.

— A Milano, il Municipio pubblica un manifesto nel quale invita i cittadini ad accogliere festosamente l'Imperatore di Germania, ospite illustre e potente, che viene a stringere la destra del Re d'Italia e dice che queste festose accoglienze saranno l'espressione verace della compiacenza di cui sono compresi i cuori italiani per questo avvenimento, che compendia la storia di gloriosi rivolgimenti ed è un segno della fratellanza delle due nazioni.

La città è affollatissima: continuano ad affluire forestieri da ogni parte d'Italia e dall'estero. Gli edifici sono tutti imbandierati. Il tempo, piovoso nei giorni scorsi, oggi è splendido.

— Il gen. Cialdini giunge a Verona alle 4 pom. e riparte per Ala col barone Keudell, ministro di Germania presso la Corte d'Italia.

— Alle 10 pom. l'Imperatore Guglielmo giunge a Trento dove è ricevuto da una folla immensa che lo accompagna dalla Stazione all'Albergo.

— Muore a Roma il card. Salvatore Nobili Vitelleschi (n. Roma 21 luglio 181[illegible]) proclamato cardinale nell'ultimo concistoro del 17 settembre.

18. *l.* In attesa della imminente visita de[illegible] l'Imperatore è vivamente commentata [illegible] Italia l'assenza del principe di Bismarc[illegible] L'*Opinione* di oggi scrive: « Gli interes[illegible] vicendevoli dell'Italia e della German[illegible] e le comuni aspirazioni delle due nazio[illegible] ci fanno vivamente desiderare che [illegible] cagione addotta dal principe di Bismar[illegible] venga accolta come la sola esatta e ver[illegible] Anche gli Dei domina il destino ed [illegible] cancelliere dell'Impero Germanico pu[illegible] come qualsiasi mortale, avere dei dolo[illegible] reumatici. E' grande fortuna che il gran[illegible] Imperatore, malgrado i suoi 79 anni, go[illegible] si vigorosa salute da poter intraprende[illegible] un viaggio fino a Milano per compie[illegible] un atto amichevole verso Vittorio Em[illegible] nuele ».

— L'Imperatore di Germania col mar[illegible] sciallo Moltke e il suo seguito giun[illegible] ad Ala alle 9.40 ant. E' ricevuto dal ge[illegible] Cialdini e dal gen. Balegno. Giunge [illegible] Verona alle ore 11, dove è ossequiato d[illegible] gen. Pianell e dalle autorità civili e m[illegible] litari. Alle 11.10 riparte per Milano. Desenzano passa in rassegna le trupp[illegible] schierate nella stazione. A Brescia e [illegible] Bergamo è vivamente acclamato da un[illegible] gran folla.

Alle 4.30 pom. l'Imperatore giunge [illegible] Milano. Abbraccia e bacia il Re e [illegible] Principe Ereditario che lo attendon[illegible] alla stazione coi Ministri, il Prefetto, [illegible] Sindaco, le autorità civili e militar[illegible] Una folla fittissima si accalca sul pia[illegible] zale.

Il ricevimento in città è entusiastic[illegible] L'aspetto del corteggio splendido. [illegible] tutte le vie percorse i Sovrani vengon[illegible] accolti con applausi e con sventolare [illegible] bandiere. I balconi sono addobbati [illegible] festa. La truppa è schierata lungo le vi[illegible] e sopra i bastioni. Molti eleganti equi[illegible] paggi seguono il corteggio. Nella prim[illegible] carrozza stanno l'Imperatore e il Re [illegible] nella seconda i principi Umberto, Amede[illegible] e Tommaso, nella terza il maresciall[illegible] Moltke e il gen. Cialdini e nelle altr[illegible] tutto il seguito. Il corteggio giunge a [illegible] Palazzo Reale alle ore 5. Dinanzi al Pa[illegible] lazzo vi è un'immensa folla plaudente [illegible] L'Imperatore e il Re si presentano a [illegible] balcone ripetutamente.

Al pranzo di questa sera prendon[illegible] parte il Re, l'Imperatore, la principess[illegible] Margherita, la duchessa di Genova e [illegible] principi Umberto, Amedeo e Tommas[illegible] Quindi ricevimento nelle sale della pri[illegible] cipessa Margherita con intervento de[illegible] due Sovrani.

Stasera splendida illuminazione d[illegible] Duomo. Sulla piazza le bande suonar[illegible] gli inni germanico e italiano. Il Re [illegible] l'Imperatore col loro seguito assistor[illegible]

ILLUMINAZIONE DELLA PIAZZA DEL DUOMO DI MILANO PER LA VISITA DI GUGLIELMO I, 18 OTTOBRE 1875.
(*Dall'* Illustrazione Italiana).

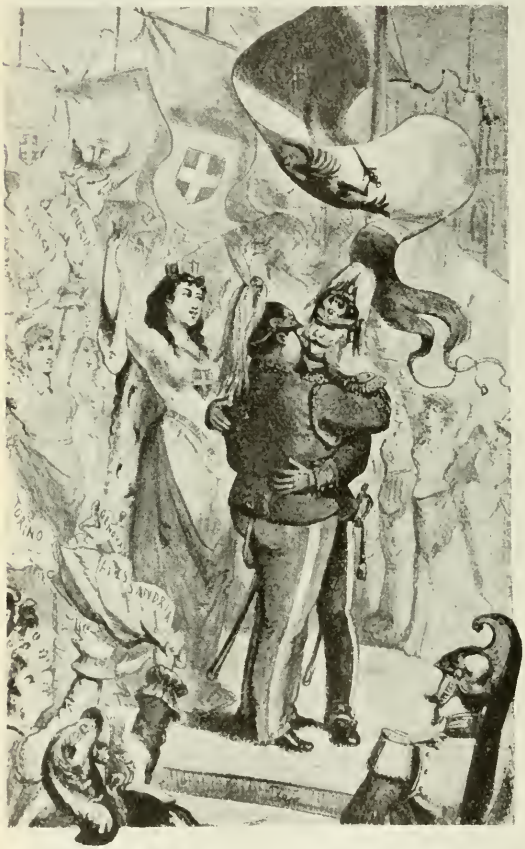
all'illuminazione del Duomo dal balcone del Palazzo Reale.

— Muore a Napoli l'illustre giureconsulto Diomede Marvasi, senatore dal 15 novembre 1874 (n. a Cittanova il 13 agosto 1827).

19, *ma.* A Milano, in Piazza d'Armi, grande rivista militare. Vi prendono parte circa 22 mila uomini e vi assiste una folla straordinaria. Il Re, l'Imperatore di Germania, la principessa Margherita e gli altri principi reali vengono vivamente acclamati.

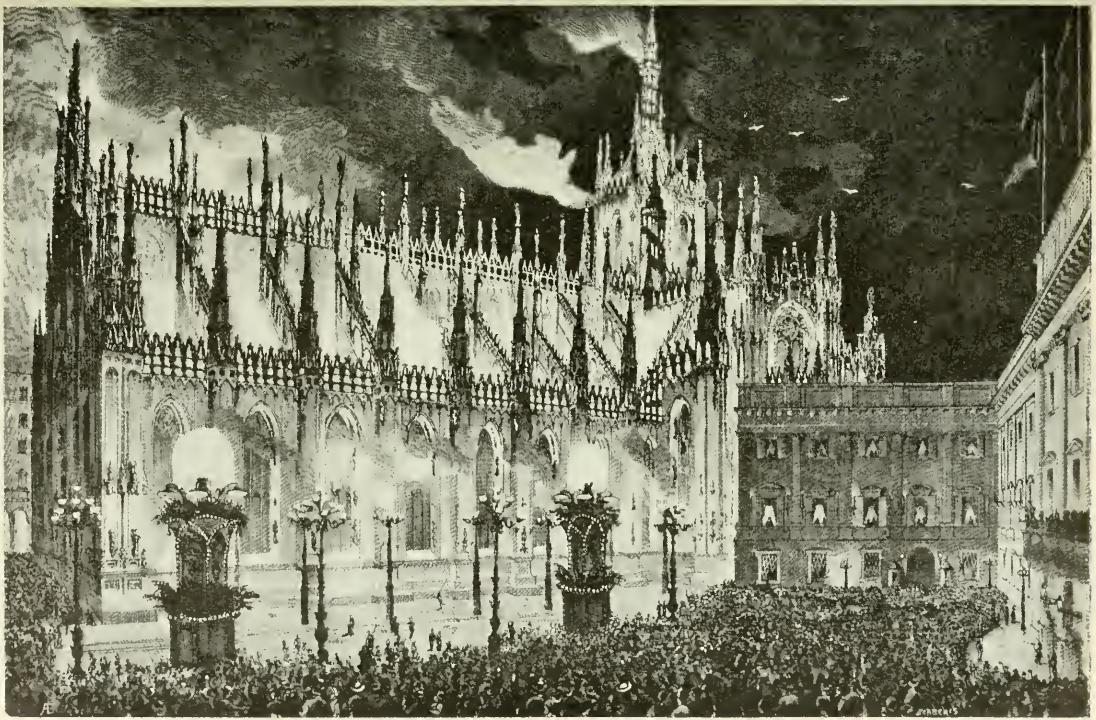
— Stasera, al pranzo di gala, l'Imperatore sta fra il Re e la principessa Margherita. Accanto al Re sta la duchessa di Genova, di fronte i principi di Savoia e i cavalieri dell'Annunziata e quindi, alternati, le personalità italiane e tedesche. Il Re pronuncia il seguente brindisi: « Alla salute dell'Imperatore di Germania, mio caro fratello, mio caro ospite ed amico. Alla salute dell'Imperatrice, di tutta la famiglia imperiale e reale di Prussia. Permettete, Sire, che in questa fausta occasione io sia interprete dei voti che gli Italiani concordi meco fanno per la felicità di Vostra Maestà, per la prosperità della Germania e per la costante amicizia delle nostre due nazioni ». L'Imperatore risponde: « Ringrazio Vostra Maestà delle parole gentili che mi ha rivolto. Sono felicissimo di poter finalmente restituire la visita fattami due anni or sono, e che da molto tempo avevo intenzione di restituire. Profondamente commosso per l'accoglienza che ebbi da Vostra Maestà e da questo bel paese, sento che la simpatia fra la Germania e l'Italia e le relazioni personali di amicizia così felicemente esistenti fra noi, rimarranno una guarentigia della pace europea. Confido che queste relazioni saranno sempre le stesse ed è con questi voti che bevo alla salute di V. M. ».

— A Milano, al Teatro alla Scala, se-



CARICATURA DI *Teja* RELATIVA ALL'INCONTRO DEL RE D'ITALIA CON GUGLIELMO I A MILANO IL 18 OTTOBRE 1875.

Il concetto satirico sta nel fatto che tutte le città d'Italia festeggiano l'Imperatore tedesco, mentre una volta si univano per respingerlo.



ILLUMINAZIONE A BENGALA DEL DUOMO DI MILANO LA SERA DEL 18 OTTOBRE 1875.
(*Dall'* Illustrazione Universale).

rata di gala con rappresentazione del *Ballo in Maschera*.

— A Roma, alla Corte d'Assisi, si inizia oggi il processo per l'assassinio di Raffaele Sonzogno. Gli imputati sono il pubblicista Giuseppe Luciani, l'ex-ufficiale delle guardie municipali Armati Michele, il commerciante Morelli Luigi, il tessitore Cornelio Farina, il falegname Frezza Pio, il becchino Scarpetti Salvatore. Il Frezza come autore, lo Scarpetti come complice fornitore del pugnale, gli altri quattro come agenti principali. Al dibattimento assiste numeroso pubblico.

— Sequestrato il giornale *Il Diritto* per la pubblicazione, espressamente vietata, dei nomi dei giurati nel processo Sonzogno.

— Si scopre a Napoli l'assassino della donna spedita nel baule (*v. 23 settembre*).

20, *me.* A Milano l'Imperatore di Germania riveve in udienza particolare il Presidente del Consiglio dei Ministri e il ministro degli Affari Esteri ed esprime i più cordiali sentimenti verso il governo italiano.

— Il Re regala all'Imperatore un quadro in mosaico, al maresciallo Moltke un suo busto, al maresciallo di Goltz una tabacchiera in brillanti, al maresciallo Pueckler il suo ritratto ad olio. Elargisce trentamila lire ai poveri.

— Il tempo è piovoso. Tutta la Corte parte per Monza. L'arrivo del Re e dell'Imperatore è salutato da un immenso concorso di popolo. Il cattivo tempo impedisce però la caccia rimandata a domani.

— A Monza l'Imperatore conversa lungamente con la principessa Margherita e coi ministri Cantelli e Spaventa. Visita quindi il Duomo di Monza.

— Alle 9 pom. l'Imperatore e il Re entrano alla Scala, occupando il palco di proscenio nella prima fila a sinistra. Il pubblico numeroso scoppia in frenetici applausi. La musica intona l'inno *Borussia* e l'inno reale. Poco dopo appare la principessa Margherita nei palchetti di Corte. L'Imperatore e il Re assistono a tutto il ballo e alle ore 10 circa rientrano nel Palazzo Reale.

— La *Perseveranza* di Milano di oggi pubblica il *Mènu* del pranzo di gala di ieri: (*Château Iquem*) - Huitres - Potage consommé à l'Impèriale - Boudines de volaille à la d'Armagnac et petites bouchées à la Victoria - (*Grand vin Château Leville*) - Truites garnies sauce bordelaise - Filet de boeuf et noix de veau à la gastronome - Suprême de poulardes à la Printomières - Ortolans à la Piémontaise - Aspic de homard au beurre de Montpellier - Artichaut et haricots verts sauce allemande - Hors d'oeuvre (Johannisberg) - Pâté de marcassins et galantines de cailles à la gelée - (*Punch au Champagne*) - Rôt: faisans piqués, perdreaux et chevreuil sauce venaison salade - (*Grand Crèmant Impèrial*) - Pudding Château-Briant sauce framboise - Gâteau princesse aux Avelines - Gelèe de cerises à l'Egiptienne - Cornes d'abondance - Pâtisserie assortie - (*Tokay. 1760*) - Glaces: Cannelons crème au pistache; Fraises farcies d'ananas, cedrat.

— L'*Opinione* di oggi riporta un articolo della *Gazzetta Nazionale* di Berlino che così commenta l'assenza di Bismarck: « La decisione ormai definitiva del Cancelliere dell'Impero di non accompagnare l'Imperatore nel suo viaggio a Milano richiama sempre più l'attenzione generale. L'importanza e il significato della visita imperiale a Milano non sono, è vero, diminuiti da questo incidente, nonostante si sente a Berlino, come certamente anche a Roma, ed a Milano che l'assenza del principe di Bismarck fa mancare uno dei tratti più caratteristici del viaggio imperiale ».

— Nella notte sopra oggi causa le violente e continue piogge rovina un ponte a travata orizzontale fra Cogoleto e Varazze. Il servizio sulla ferrovia Genova-Savona è interrotto. Alcune gallerie sono puntellate.

21, *g.* Stamattina l'Imperatore di Germania visita il Duomo accompagnato dall'architetto Mengoni. Percorre quindi a piedi la Galleria dove gli viene improvvisata un'ovazione popolare. Visita il Palazzo Marino.

Riceve poi l'on. Biancheri e si trattiene a lungo con lui parlando dei vantaggi dell'amicizia dell'Italia con la Germania.

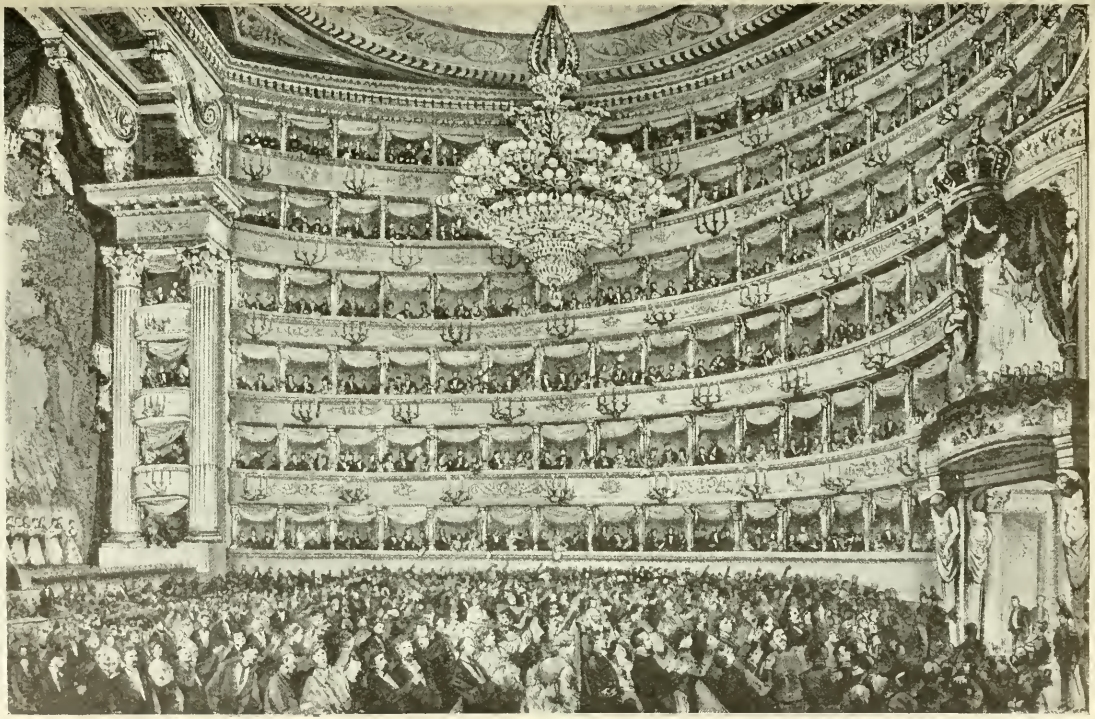
A mezzogiorno la Corte riparte per la caccia a Monza.

— A Milano stasera gran ballo a Corte con cinquemila e cento invitati. La Corte entra alle 10.15. L'Imperatore dà il braccio alla principessa Margherita e il Re alla duchessa di Genova. Il principe Umberto veste l'uniforme di colonnello degli Ussari prussiani. Si nota che l'Imperatore parla continuamente con la principessa Margherita e con la duchessa di Genova e il Re con Moltke. Viene omessa la *quadriglia d'onore*. La principessa Margherita danza la prima quadriglia col duca d'Aosta.

— Il gen. Petitti pubblica un ordine del giorno alle truppe per fare ad esse conoscere che l'ordine, la disciplina, la bella tenuta militare e il loro contegno sono stati encomiati in modo lusinghiero dall'Imperatore di Germania.

22, *v.* A Milano, l'Imperatore di Germania, con poche persone del seguito, si reca al Museo di Brera. Visita quindi la Pinacoteca e la Biblioteca Nazionale.

I principi Amedeo e Tommaso e il gen. Cialdini vengono decorati del gran cordone dell'Aquila Nera. Tutto il seguito militare del Re ottiene decorazioni. L'Imperatore Guglielmo regala poi a



SERATA DI GALA AL TEATRO ALLA SCALA DI MILANO IL 19 OTTOBRE 1875 PER LA VISITA DELL'IMPERATORE DI GERMANIA. — (*Dall'* Illustrazione Universale).

Minghetti il suo busto in marmo e al ministro Visconti-Venosta il suo ritratto ad olio.

— Causa il pessimo tempo non può aver luogo la gita dei Sovrani sul Lago di Como. La città ha fatto splendidi preparativi. Tre vapori sono adorni di bandiere e di fiori. Le ville sono imbandierate.

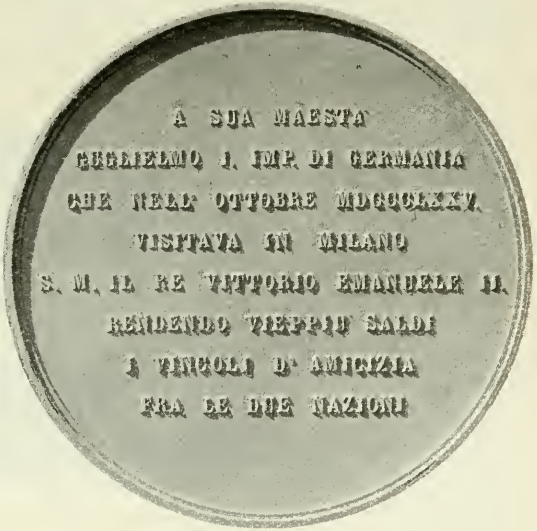
— La *Perseveranza* di Milano annuncia che una donna abitante a Milano, in via Vetraschi 16, ha dato alla luce un maschietto con due teste, morto poco dopo il parto.

— A Roma, al Teatro Metastasio, è messa in scena con grande sfarzo una parodia dell'*Aida*.

23. *s.* Da Milano, alla 1.20 pom., l'Imperatore Guglielmo riparte col suo seguito per la Germania. E' accompagnato alla stazione dal Re, dai Principi e dal loro seguito. Prima di partire elargisce 12 mila lire ai poveri.

RICEVIMENTO DELL'IMPERATORE GUGLIELMO I A MILANO, NELLA SALA DELLE CARIATIDI DEL PALAZZO REALE LA SERA DEL 21 OTTOBRE 1875.

(*Dall'* Illustration; *collezione del prof. Lodovico Pogliaghi, Milano*).



Al vero: Medaglia di bronzo, coniata per la visita dell'Imperatore di Germania Guglielmo I a Milano, ottobre 1875. (Cortese comunicazione del cav. Carlo Stefano Johnson, Milano).

Arriva a Brescia alle 4.10 pom. Benchè viaggi in incognito viene salutato e acclamato da una gran folla.

— Alle 4.30 pom. il Re parte da Milano per Torino accompagnato dal principe Amedeo e dal suo seguito. Gli altri Principi e Ministri partono stasera.

— A Roma è sequestrato *Il Popolo Romano* per la relazione pubblicata sul processo Sonzogno. Ieri per lo stesso motivo è stata sequestrata *La Capitale*. Questi ed altri sequestri provocano una discussione dei giornali sulla legge che vieta di render conto per mezzo della stampa dei dibattimenti davanti alle Corti d'Assise prima della sentenza.

— Le dirottissime piogge di ieri e di oggi hanno causato interruzioni su quasi tutte le linee ferroviarie che dall'Italia settentrionale portano a Roma.

24. *D.* Da Bolzano alle 7.50 antim. l'Imperatore Guglielmo parte in istretto incognito per Berlino.

— A Firenze sequestrata *La Nazione* per avere pubblicata una corrispondenza romana relativa al processo Sonzogno.

— A Groppello, nel giardino degli Asili infantili, si inaugura un monumento ad Adelaide Cairoli. Vi intervengono l'on. Biancheri, i deputati Bertani, Cavallotti, Pissavini, Pianciani, ecc. Il prefetto Bargoni, l'on. Cavallotti ed altri pronunciano dei discorsi.

25. *l.* Alle 3.10 pom. l'Imperatore Guglielmo giunge a Berlino.

A Milano, alla Corte d'Assise, si inizia oggi il processo per i furti al Monte di Pietà di Palermo.

Sequestrata la *Gazzetta dell'Emilia* di Bologna per una relazione sul processo Sonzogno.

MONUMENTO AD ADELAIDE CAIROLI INAUGURATO A GROPPELLO IL 24 OTTOBRE 1875. (*Dall'* Illustrazione Italiana).

— A Firenze è sequestrato il primo numero dell'*Internazionale* appena uscito e viene arrestato l'amministratore.

— A Piovene (Vicenza) si incendia il grande magazzino di lana del lanificio Rossi. Il danno ascende a un milione e mezzo di lire.

— Muore, a 66 anni, a Cornegliano Ligure il vescovo di Novara, Giacomo Filippo Gentile.

26. *ma.* Per R. D è abolito il corso pratico per gli ingegneri civili ed architetti nelle R. Università di Pisa e di Bologna, dove viene invece istituito il primo anno di scuola d'applicazione.

— A Cosenza, alle 11.12' pom., forte scossa di terremoto ondulatorio della durata di venti secondi.

27. *me.* Garibaldi giunge a Roma alle 3 pom. E' ricevuto alla stazione dal sindaco Venturi che lo accompagna alla villa Casalini e gli offre la medaglia d'oro dei difensori di Roma nel 1849.

— Sequestrati *Il Tempo* di Venezia, *Il Monitore* di Bologna e *Il Corriere Mercantile* di Genova per aver riprodotto un riassunto del processo Sonzogno.

— Nel discorso pronunciato all'apertura del Reichstag l'Imperatore di Germania accenna al suo viaggio in Italia e dice che la cordiale accoglienza fattagli dal Re e da tutta la popolazione d'Italia rendono più fermo il convincimento che l'unità interna e il vicendevole riavvicinamento amichevole, a cui pervennero nello stesso tempo la Germania e l'Italia, formano una nuova e durevole garanzia per il progresso pacifico nello sviluppo dell'Europa.

28. *g.* Giungono a S. Remo il duca e la duchessa d'Aosta.

— A Torino, in una drogheria di via Mi-

lano, scoppia un barile di petrolio provocando un vasto incendio. Si lamentano molti feriti, fra i quali diversi pompieri.
— All'imboccatura del porto di Chioggia naufraga il trabaccolo *S. Girolamo*, carico di merci, proveniente da Trieste. Perisce un marinaio.
— Anche a Napoli vengono sequestrati *Il Pungolo* e *La Gazzetta di Napoli* per aver pubblicato il resoconto del processo Sonzogno.
— Viene arrestato a Parigi il direttore della fallita *Cassa di Commercio* di Genova. Al momento dell'arresto ha in tasca 20 centesimi.
29. *v.* Nel pomeriggio l'on. Minghetti giunge a Lonigo dove è ospite del principe Giovanelli. Stasera parte per Cologna.
30. *s.* A Milano, sequestrato *Il Secolo* per una lettera da Roma in cui si biasimava la deposizione dell'on. Bottero, direttore della *Gazzetta del Popolo* di Torino, a difesa del Luciani.
- Stasera giunge a Livorno con la sua famiglia, sotto il nome di Alfonso Hylwin, l'ex maresciallo Bazaine e prende alloggio all'*Albergo New York*. Domani mattina parte per Roma.
31. *D.* A Cologna viene offerto un banchetto dagli elettori all'on. Minghetti, che pronuncia un notevole discorso sulle nostre relazioni con le Potenze estere, sui rapporti fra lo Stato e la Chiesa, sull'ordinamento del patrimonio ecclesiastico, sulla situazione finanziaria.
— Terminano oggi a Vienna le conferenze preliminari per la rinnovazione del trattato commerciale italo-austriaco.
— Rendita: 76,70; oro, 21,55; Prestito 1866, 53,50; Azioni Tabacchi, 826; Ferrovie Meridionali, 341.

NOVEMBRE.

1. *lunedì.* A Roma, nel Museo di istruzione e di educazione, si inaugura la prima Esposizione Stenografica Italiana alla presenza del ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.
— Per lo straripamento del torrente Sant'Antonio l'acqua penetra in Iglesias, inondando parecchie vie.
— A Vienna, al Teatro di Corte, splendido successo della *Messa da Requiem* di Verdi.
3. *me.* L'*Opinione* di Roma di oggi pubblica integralmente il discorso pronunciato dall'on. Minghetti nel banchetto elettorale di Cologna Veneta del 31 ottobre.
— Il *Monitore delle Strade Ferrate* pubblica la convenzione addizionale per la costruzione della Galleria del Gottardo che modifica le condizioni primitive dell'appalto.
— A Roma il Tribunale Correzionale condanna i gerenti del *Diritto* e del *Popolo Romano* a cento lire di multa per aver pubblicato dei resoconti giudiziari del processo Sonzogno.
— Nel circondario di *Vallo*, nella contrada di S. Nicola, viene arrestato Francesco Martuscelli da Caprioli, uno dei più fieri briganti della banda Francolino, sul cui capo pesava la taglia di L. 1600. Al momento dell'arresto portava appesa al petto una medaglia coll'effigie di Francesco II e aveva in tasca una diecina di immagini di madonne e di santi.
4. *g.* Alle 5 pom. arriva a Palermo la Commissione di inchiesta. Viene ricevuta da tutte le autorità civili e militari.
— A Milano, al Teatro Castelli, prima applaudita rappresentazione dell'opera *Ruy Blas*. Al Teatro Manzoni è accolta assai bene la commedia di Giacinto Gallina *El moroso de la nona*.
5. *v.* Si annuncia che è stata sequestrata a Roma la *Voce della Verità* per un articolo avente per epigrafe *La potestà delle Sante Chiavi e la forza del grimaldello*.
— Giunge a New York il barone Alberto Blanc, ministro plenipotenziario d'Italia.
6. *s.* Proveniente da Torino giunge a Firenze il Re, che viene ricevuto alla stazione dall'on. Minghetti e dalle autorità civili e militari.
— Stamattina la principessa Margherita si reca alla Gazzada, nella villa dell'ex-deputato Carlo Cagnola. Alle 4 pom. torna a Monza.
— A Bergamo la Corte d'Assise condanna alla pena di morte i due contadini Grotti Antonio e Tironi Pietro per assassinio premeditato contro un altro contadino che si era rifiutato di dare in isposa la propria figlia al Tironi.
— A Casale Monferrato, la Corte d'Assise condanna a cinque anni di carcere l'ex-presidente dell'Orfanotrofio di S. Giuseppe, di anni 60, per stupro violento ed oltraggio al pudore.
— Muore a Torino il dotto giureconsulto Angelo Blachier (n. Torino nell'agosto 1802). Fu membro delle Commissioni che prepararono il nuovo Codice Civile.
— A tre miglia dal porto di Napoli il piroscafo *Selinunte* di tre mila tonnellate investe in pieno uno *scooner*. L'equipaggio si salva ma lo *scooner* resta tagliato in due.
7. *D.* Proveniente da Roma giunge stasera a Firenze la principessa Federico Carlo di Prussia con la famiglia e col seguito e prende alloggio al *Grand'Hôtel de la Ville*. Viaggia sotto il nome di contessa Marck.
— A Berlino, l'Imperatore Guglielmo, ricevendo i tre Presidenti del Reichstag, accenna all'entusiastica accoglienza ricevuta a Milano, accentuando l'importanza di questo fatto politico.
— La *National Zeitung* di Berlino com

menta sfavorevolmente il passo del discorso elettorale dell'on. Minghetti a Cologna Veneta relativo ai rapporti dello Stato con la Chiesa, perche « respinge la politica di comune difesa contro gli arbitri della Curia ». D'altra parte il partito clericale lo considera come foriero di nuovi provvedimenti diretti a incatenare la Chiesa!

— Muore a Milano Manietta Brambilla, cantante di gran nome e maestra di canto (n. a Cassano d'Adda nel 1807). Nel 1829 successe alla celebre cantante Giuditta Pasta al Teatro Carcano di Milano e da allora brillò sulle principali scene d'Italia, a Vienna, a Parigi, a Londra.

8. *l.* Da Firenze il Re parte stamattina per San Rossore.

— A Roma, nel Palazzo dei Conservatori in Campidoglio, si inaugura oggi il quarto Congresso delle Camere di Commercio. Pronuncia il discorso inaugurale il ministro di A., I. e C. Parlano anche il presidente della Camera di Commercio di Roma, Guerrini, presidente anche del Congresso e il sindaco di Roma, Venturi.

— A Milano, in una sala del Municipio, viene esposta ancora per qualche giorno la *Danae* del Tiziano acquistata dalla Russia al prezzo di L. 630 000.

9. *ma.* Da Firenze la principessa Federico Carlo di Prussia parte stamattina per Milano.

— A Pisa, in una casa di via Garibaldi, una donna uccide, colpendola con un coltello di cucina, la figliastra, di anni 13, che sottoponeva a continui maltrattamenti. Il popolo, raccoltosi davanti alla casa dopo il delitto, vorrebbe linciare la feroce matrigna.

— A Carate Brianza si inaugura l'Asilo infantile nell'edificio donato dal conte Confalonieri.

La celebre cantante MANIETTA BRAMBILLA morta a Milano il 7 novembre 1875.
(*Da una stampa dell'epoca; Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

10. *me.* Per R. D. è approvata la Convenzione conclusa fra il Comune e la Provincia di Milano da una parte e il Governo dall'altra per il riordinamento delle Scuole Superiori di Milano, ossia per la costituzione del Politecnico milanese.

11. *g.* Il Papa riceve in particolare udienza il barone di Anethau che gli presenta le credenziali di inviato straordinario e ministro plenipotenziario del Belgio.

— A Montemaggiore (Palermo) viene oggi rinvenuta una testa umana, con una lettera diretta al Sotto-prefetto in cui si dichiara che essa appartiene al famigerato brigante Gioacchino De Pasquale, sul quale esisteva una taglia di 25 mila lire.

12. *v.* A Roma, Giuseppe Garibaldi, invitato dal ministro dei Lavori Pubblici, partecipa a una adunanza del Consiglio generale dei lavori pubblici per trattare questioni inerenti alla sistemazione del Tevere.

— A Roma il Congresso delle Camere di Commercio discute oggi i seguenti temi: 1. Ordinamento delle Camere di Commercio; 2. Legislazione delle Borse e della pubblica mediazione; 3. Tariffe internazionali delle ferrovie.

— A Fermo (Marche) alla Corte d'Assise, sul finire di un processo per mancato assassinio con ferimento grave contro un segretario e uno scrivano della R. Procura, gli imputati tentano di evadere aiutati da numerosi aderenti. Il tentativo viene frustrato, sedato il tumulto e gli imputati condannati ai lavori forzati.

13. *s.* A Roma, alla Corte d'Assise, termina oggi il processo per l'assassinio di Raffaele Sonzogno, avvenuto il 6 febbraio 1875 per motivi passionali mascherati con motivi politici. Vengono condannati ai lavori forzati a vita gli imputati Luciani, Frezza, Morelli, Fa-

rina e Armati. I giornali pubblicano oggi un supplemento con un ampio resoconto.
— A Milano, al Teatro Fossati, è applaudita la nuova commedia del Duroni: *Per farsi una posizione.*

11, *D.* Pio IX, rivolgendosi ai pellegrini della Provenza e della Vandea, dice: « La lunga durata di questa dura prova, alla quale è sottoposta la Chiesa, sembra che in alcuni luoghi dell'orbe cattolico indebolisca in taluni lo spirito e faccia venir meno il coraggio; sicchè temendo essi che la Chiesa così oppressa non possa più oltre sostenere il peso di tante sciagure, piegano la fronte alle ingiuste esigenze dei nostri persecutori... A questi deboli dirò: Chi siete voi che pretendete di conoscere le vie segrete della Provvidenza e sapere il quando e il come termineranno i castighi? Oh figli! dirò a costoro con le parole di S. Francesco di Sales: Badate! che la farfalla col troppo aggirarsi intorno alla fiamma va a poco a poco a diventar cenere: e così colui che vuol troppo penetrare nelle vie di Dio, e scrutatore indiscreto, conoscerne le direzioni, resterà oppresso, abbattuto, incenerito. Per la qual cosa è necessario mantenersi saldi nella fede e raddoppiar di fiducia anche a fronte delle contrarie apparenze ».

15, *l.* Si riapre il Parlamento. Al Senato Giuseppe Verdi presta giuramento. Alla Camera l'on. Mancini presenta un progetto di legge per l'abrogazione dell'articolo 49 della legge sull'ordinamento del giurì, che vieta la pubblicazione dei resoconti giudiziari a mezzo della stampa.
— A Roma si chiude oggi il Congresso delle Camere di Commercio dopo la discussione sui Magazzini Generali e punti franchi. Pronuncia un breve discorso il ministro di A., I. e C.
— Esce a Roma il giornale *Il Bersagliere*, organo della Sinistra costituzionale.
— Vengono aperti oggi all'esercizio i tronchi ferroviari da Carrù a Mondovì (km. 14); da Udine a Ospedaletto (km. 30); da Terontola a Chiusi (km. 28); da Cotrone a Catanzaro (km. 60); da Pisticci a Ferrandina (km. 13).

16, *ma.* A cominciare da oggi lutto di Corte di quattordici giorni per la morte ufficialmente annunciata dei principi Carlo Teodoro e Adalberto di Baviera.
— La Camera compie oggi la discussione generale del progetto di legge per l'istituzione di Sezioni di Corti di Cassazione per diminuire gli arretrati nelle cause.
— A Livorno vengono felicemente varati i piroscafi *Ortigia* e *Rapido.*
— A Nuoro, nella vigna denominata *Lacule*, viene sequestrato dai briganti il ricchissimo proprietario avv. Pasquale Corbu, ex-deputato. Chiedono per il riscatto lire centomila.
— A Parigi, al ministero degli Affari Esteri, con l'intervento del comm. Luzzatti, adunanza plenaria per discutere alcune questioni generali relative al nuovo trattato di commercio da concludersi tra la Francia e l'Italia.

17, *me.* Alla Camera vengono discussi i tre primi articoli del progetto di legge concernente l'istituzione di Sezioni temporanee di Corte di Cassazione. Solleva una vivace discussione l'articolo terzo nel quale sono indicate le materie di esclusiva competenza in tutto il Regno delle Sezioni di Roma. L'articolo, vivamente oppugnato dagli onorevoli Fusco, Castellano e Carnazza, viene non meno vivacemente difeso dagli onorevoli Mancini, Varè e Piroli.
— Da Roma G. Verdi parte per Genova.
— A Frosinone la Corte d'Assise condanna a venti anni di galera l'autore del mancato assassinio contro l'on. Massari.
— A Affori (Milano), stasera, crolla il primo e il secondo piano di una vecchia casa di contadini. Si lamentano alcuni feriti e la morte di un bambino.
— A Basilea (Svizzera) viene firmata una Convenzione fra il Governo Italiano rappresentato dall'on. Sella e la Società delle strade ferrate dell'Alta Italia, rappresentata dal barone Alfonso di Rothschild, per il riscatto della rete che col materiale mobile rappresenta un capitale di 800 milioni.

18, *g.* Provenienti dal Tirolo giungono nella notte sopra oggi a Verona il principe e la principessa di Baden. Oggi alla 1 pom. ripartono per Bologna.
— A Trieste, al Teatro Comunale, ottiene uno splendido successo l'opera *I Lituani* del maestro Ponchielli che viene chiamato 27 volte al proscenio. Viene replicato con grandi applausi il *pezzo concertato* dell'atto terzo.

19, *v.* Proveniente da S. Rossore, alle 4.8 p., giunge a Firenze il Re, che viene ricevuto da tutte le principali autorità.
— Muore a Roma il cardinale Pietro De Silvestri (n. Rovigo il 13 febbraio 1803).
— A Roma, al Teatro Valle, è vivamente applaudito lo *Zio Sam* del Sardou.
— Nella notte sopra oggi giunge a Genova la duchessa di Genova col suo seguito, in istretto incognito.
— Si diffonde anche in Italia la notizia di un peggioramento della salute dell'arciduca Francesco, ex-duca di Modena, da qualche tempo ammalato a Vienna.

20, *s.* Si annuncia oggi che la Giunta drammatica governativa per il concorso del 1874 ha assegnato il primo premio al dramma *Alcibiade* di Felice Cavallotti.
— A Siena la Corte d'Assise condanna all'interdizione dei diritti politici e a una multa nove elettori per compra e vendita di voti (elezione del dep. Servadio, novembre 1874).
— Muore a Vienna, alle 5 pom., l'arciduca

Francesco V ex-duca di Modena (n. 1 giugno 1819) salito al ducato nel 1846.

21. *D.* A Firenze viene oggi inaugurata la Scuola delle Scienze Sociali, con applauditi discorsi del sen. Alfieri e del prof. Luchini.

— Nei pressi dell'isola Maddalena naufraga il bastimento italiano *Aspasia*. L'equipaggio si salva.

22. *l.* Alla Camera, in sede di discussione del bilancio del ministero dell'Istruzione Pubblica, l'on. Guido Baccelli svolge alcune considerazioni contro il nuovo regolamento generale e speciale della Facoltà Medica.

— Il rifiuto opposto da alcuni testimoni nel processo Sonzogno di giurare sul Vangelo secondo la formula religiosa in uso, suscita vive polemiche. Si propongono anche da alcuni deputati modificazioni all'art. 229 del Codice di procedura penale.

— Stamattina il Papa riceve nella sala del Trono la carovana dei pellegrini marsigliesi che gli portano vari doni, fra i quali una statua d'argento della Madonna della Guardia ripiena di napoleoni d'oro.

— A Genova, stasera alle 9, si vede attraversare il cielo un bolide di straordinaria bellezza.

23. *ma.* A Roma vengono molto ammirati i modelli in gesso dello scultore Zapalà che dovranno ornare la fontana di Piazza Navona.

24. *me.* Per R. D. il Liceo-Ginnasio di Udine è denominato *Liceo-Ginnasio Jacopo Stellini*.

A Vienna hanno luogo i funerali del l'ex-duca di Modena.

25. *g.* Da Firenze, stasera alle 11.15, il Re parte per Roma con tutto il suo seguito.

On. Matteo Raeli, morto a Nuoro il 26 nov. 1875.
(Da fot. nel Museo del Risorgimento, Milano).

26. *v.* Proveniente da Firenze, stamattina alle 6.30, il Re giunge a Roma. E' ricevuto dalle autorità.

— Alla Camera, nell'odierna seduta, l'on. Puccini svolge il suo progetto di legge per l'abrogazione dell'art. 49 sull'ordinamento del giurì, che vieta la pubblicazione col mezzo della stampa dei resoconti giudiziari prima della sentenza. Si rimanda la discussione dopo lo svolgimento di un analogo progetto di legge dell' onorevole Mancini. Il Presidente annuncia un'interrogazione dell' onorevole Petruccelli al ministro degli Esteri circa i provvedimenti presi dal Gov. per proteggere gli interessi degli italiani possessori di rendita Turca danneggiati nella recente crisi finanziaria della Turchia.

— A Genova grandiosa dimostrazione popolare iniziata dalla Confederazione operaia e dalla Società *Cristoforo Colombo* in onore del principe di *Lucedio*, dichiarato benemerito della patria.

— A Pontedecimo una locomotiva urta contro un treno. Nell'urto tre conduttori restano leggermente feriti e tre carri fuorviati.

— A Spoleto, alle 6 ant., ha luogo l'esecuzione capitale del sarto A. Bufacchi, colpevole di aver barbaramente ucciso il 13 gennaio, a colpi di coltello, una donna, per depredarla di un anello e di L. 165.

— Muore a Noto stamattina alle 7, a 65 anni, Matteo Raeli, ardente patriota, esule a Londra e a Malta, per sfuggire alla tirannide borbonica. Fu consigliere di Stato, segretario generale del ministero dell'Interno (ministro Natoli), ministro Guardasigilli nel ministero Lanza.

A Roma, al Teatro Valle, ha un con-

trastato successo la nuova commedia di A. Torelli: *Colore del Tempo.*

— A Bologna, al Teatro Comunale, prima rappresentazione della nuova opera *Luce* del maestro Gobatti. Successo discreto. La musica è giudicata molto inferiore a quella dei *Goti.*

— Produce una grande sensazione e ha una ripercussione nella Borsa la notizia dell'acquisto fatto dall'Inghilterra delle 176 azioni del Canale di Suez del Kedivè, per 100 milioni, essendo questo acquisto interpretato come una precauzione presa dall'Inghilterra per essere padrona della strada dell'India.

27. *s.* Alla Camera l'odierna seduta si apre con la commemorazione dell'on. M. Raeli.

— A Roma, al Teatro Argentina, prima rappresentaz. della nuova opera del maestro Sangiorgi: *Diana.*

— Parte oggi da Quarto per Pietroburgo la granduchessa Maria di Russia.

Il grande benefattore genovese Duca di Galliera.
(*Da un'incisione dell'epoca*).

28. *D.* A Roma il Re riceve in udienza particolare il sindaco di Roma, Venturi, che a nome del Comune gli consegna le tre medaglie in oro, argento e bronzo fatte coniare in onore di Garibaldi.

— Per R. D. è abolita l'azione penale e sono condonate le pene pronunciate per i reati commessi fino ad oggi contro le leggi sulla Guardia Nazionale.

— Per R. Decreto è approvato il nuovo ordinamento dell'Istituto Nautico di Savona.

29. *l.* Alla Camera svolge la sua intergogazione l'on. Petruccelli circa la rendita Turca (*v. 26*). Il Ministro risponde indicando i vari provvedimenti presi nell'interesse degli italiani possessori di tale rendita.

— Alle 2 pom. la duchessa di Genova parte dalla Spezia.

— A Chiavari un calzolaio diciannovenne in istato di ubbriachezza ferisce la madre con un coltello, per averlo questa rimproverato e la uccide.

— A Parigi le azioni del Canale di Suez salgono a 838, hanno cioè un rialzo di 108 franchi sulla Borsa di sabato.

— A Lanslebourg, dinanzi ad una delegazione della Commissione governativa italiana, si chiudono oggi gli esperimenti ufficiali del piano inclinato a trazione funicolare dell'ingegnere Francesco Agudio, con soddisfacenti risultati.

30. *ma.* Da Parigi l'on. Luigi Luzzatti parte per Londra.

— A Genova Anton Giulio Barrili lascia la direzione del *Movimento* per assumere quella del nuovo giornale *Il Caffaro.*

— Rendita: 76,20; oro, 21,70; Prestito 1866, 53,25; Azioni Tabacchi, 810; Ferrovie Meridionali, 300.

DICEMBRE.

1. *mercoledì.* Alle 2 pom. giungono a Roma i Principi di Piemonte.

— Il sen. duca di Galliera consegna all'on. Spaventa il progetto di Convenzione per le spese dei lavori del porto di Genova e di un ospedale, per i quali elargisce venti milioni.

— Al duca di Galliera, che elargì gran parte della sua fortuna a vantaggio di Genova, Garibaldi scrive: « Voi siete veramente

grande, perchè noi altri grandi non conosciamo, fuori dei benefattori dell'umanità. Io vado superbo di chiamarmi concittadino vostro, e piacemi di aggiungere la mia parola di gratitudine a quella di tutti gli Italiani per il grande esempio di generosità da voi dato a favore di Genova ».

— Samassi (Sardegna) viene inondato dalle acque. Crollano molte case, altre minacciano di cadere. I danni sono gravissimi.

— Giunge a Brindisi Sadyk pascià, nuovo ambasciatore a Parigi, e riparte per Parigi, per la via di Ancona.

2. *g.* Per R. D. è autorizzata l'istituzione di una Cassa di Risparmio in Palombara Sabina (Roma).

— Per R. D. è approvato lo Statuto della Società per la costruzione di case operaie in San Pier d'Arena.

— Nel territorio di Monte Maggiore (Palermo) viene trovato ucciso il brigante Paolino Di Carlo, detto *Losarco*, colpito da una taglia di seimila lire.

3. *v.* I fiumi Ronco e Montone sono spaventevolmente ingrossati. Gli scoli consorziali Lama e Canale rompono gli argini inondando i terreni adiacenti. La popolazione è allarmata.

— L'Arno è straordinariamente ingrossato. La linea maremmana è interrotta fra Cecina e San Vincenzo. Il ponte Bambolo sulla via provinciale Emilia è rovinato.

— Causa le continue piogge sono interrotte le comunicazioni della strada ferrata tra Roma e Livorno.

— Anche nella Campania e in Sardegna sono interrotte in parecchi punti le strade ferrate per i franamenti provocati dalle piogge. Nel porto di Salerno naufraga il legno italiano *Mazzarino*. Un rione di Amalfi è distrutto con dodici vittime.

— A Milano, al Teatro Milanese, ottiene un grande successo una parodia del *Barbiere di Siviglia* del Rossini: *El barbee de Porta Tosa* sopratutto « per l'arcicomica arte » del Ferravilla.

4. *s.* Continuano le piogge. I dintorni di Ravenna sono gravemente danneggiati. Le saline di Cervia sono in parte inondate. La Chiavica d'Altemps è crollata.

— L'Arno straripa nel basso viale delle Cascine.

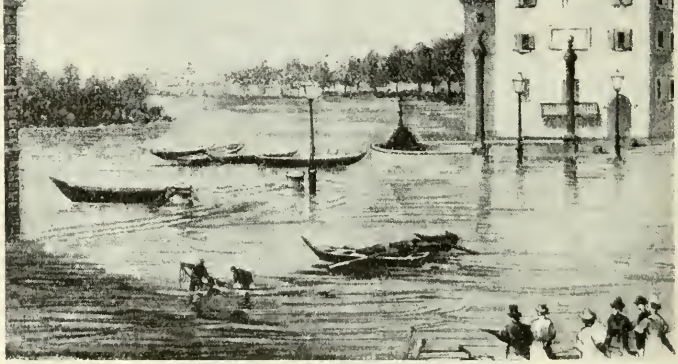
— A Roma, nelle ore pomeridiane, il Tevere invade alcuni punti bassi della città.

5. *D.* Elezioni supplettive a Piacenza: co. Marazzani (448), avv. Pasquali (258), gen. Carini (53). Ballottaggio fra Marazzani e Pasquali.

— A Ferrara viene inaugurata oggi la *Lega per l'istruzione popolare.*

— A Roma la piena del Tevere aumenta leggermente durante la notte e nella giornata. Alle 3 pom. il Re, accompagnato da un aiutante di campo, si reca ad osservare i punti dove il Tevere ha straripato.

6. *l.* Nell'odierna seduta del Senato ven



Porto di Ripetta a Roma: Inondazione parziale del Tevere, 5 dicembre 1875. (*Dall'* Illustrazione Italiana).

(Dal Journal des demoiselles del 1875; Civica Raccolta delle Stampe, Milano).

gono commemorati i senatori Domenico Peranni, Carlo Bevilacqua, Luigi Porta, Francesco Roncalli, Diomede Marvasi e Michelangelo Castelli.

— La Camera approva oggi a scrutinio segreto il progetto di legge sulla Convenzione di Parigi per l'unificazione del sistema metrico.

— Al duca di Galliera pervengono numerosi indirizzi di riconoscenza e di ammirazione per il suo dono di 20 milioni alla città di Genova.

— Nella notte sopra oggi grave turbamento atmosferico nelle Marche. Alcuni paesi sono colpiti da fulmini, che danneggiano molti caseggiati.

— A Napoli, nella notte sopra oggi, alle ore 3 1/2 dopo parecchi boati del Vesuvio, forte scossa ondulatoria di terremoto. Le piazze sono popolate di fuggenti dalle case. Una scossa si avverte anche a Potenza alle 3.47 e a Salerno alle 3 1/2.

7. *ma.* A Milano, al Teatro Castelli, trionfale successo della *Vestale* dello Spontini.

8. *me.* A Roma l'aiutante di campo del Re si reca all'*Albergo Europa* per presentare al duca di Galliera il Gran Collare dell'Ordine Supremo dell'Annunziata per il suo dono alla città di Genova.

— A Parigi il pallone *Univers*, montato da otto persone per fare degli esperimenti scientifici sotto la direzione di Godard e del colonnello Laussebat, scoppia all'altezza di 230 metri. Cinque viaggiatori restano feriti.

9. *g.* Per R. D. è approvato il regolamento sulle Casse di Risparmio Postali.

— A Firenze vengono sequestrate per provocazione all'odio fra le diverse classi sociali circa duemila copie di un lunario che stava per uscire dalla stamperia Salani e che aveva per titolo il *Regno delle Bestie*.

— Giungono a Palermo nel più stretto incognito, sotto il nome di conte e contessa Elpen, il principe di Baviera e la consorte principessa Gisella d'Austria e prendono alloggio all'*Albergo Trinacria*.

— A Milano, al Teatro Castelli, hanno luogo le *Illustrazioni dantesche* del maestro Emilio Bozzano consistenti in una sinfonia e nella illustrazione musicale dei canti III e V dell'*Inferno*.

10. *v.* A Roma, alle 4 pom., la principessa Margherita visita l'Istituto dei Ciechi alle Terme Diocleziane.

— A Genova il Consiglio Comunale delibera per acclamazione di denominare *Piazza Raffaele De Ferrari* la Piazza S. Domenico e di recarsi in corpo a presentare un indirizzo di riconoscenza al marchese De Ferrari duca di Galliera.

— Si diffondono i primi numeri del nuovo giornale popolare settimanale *La stella di Sardegna* di Sassari e del giornale politico quotidiano *Il Movimento Sardo* di Cagliari.

— Ad Oliena (Nuoro) scontro fra i banditi e la forza pubblica. Nel conflitto cade ucciso il carabiniere Ruja e resta ferito il carabiniere Mura.

Prof. Giuseppe Orosi, morto a Pisa il 14 dic. 1875.
(*Da un'incisione dell'epoca*).

11. *s.* Alla Camera l'on. Mancini svolge un progetto di legge per l'abrogazione dell'art. 49 della legge sull'ordinamento del giurì che vieta la pubblicazione prima della sentenza dei resoconti giudiziari.

— A Roma, al ministero d'Agricoltura, si riunisce il Comitato Centrale Ampelografico. Esamina i lavori delle Commissioni delle Puglie, delle Marche, delle Romagne e di Terra di Lavoro: propone l'ordinamento di diverse nuove Commissioni Ampelografiche provinciali: esamina le bozze dell'Atlante Ampelografico, relatore Groio.

12. *D.* Legge che istituisce due sezioni temporanee di Corte di Cassazione in Roma.

— Per R. D. è abolito ogni dazio comunale di consumo sui tabacchi nella Sicilia a partire dal 1° luglio 1876.

— Per R. D. è approvato il regolamento

per la Scuola superiore di medicina veterinaria della R. Università di Bologna.

— Circolare del ministro Cantelli circa l'inchiesta sulle Opere Pie, dichiarata urgente per il fatto che, mentre esistono in Italia istituzioni limosiniere con un patrimonio di 350 milioni, ospizi e ricoveri per le persone inabili al lavoro, per i vecchi e per i cronici, con oltre 100 milioni e largheze sovvenzioni da parte dei Comuni, vediamo piuttosto estendersi che scemare la funesta piaga della mendicità; per il fatto che abbiamo ospedali cospicui per tradizioni e per mezzi (circa 400 milioni), ospedali che l'Europa ci invidia, e li vediamo ripetere il rimborso delle spese di cure perfino per gli abitanti dello stesso Comune: orfanotrofi, i quali, con un patrimonio di 100 milioni alimentano uno scarso numero di giovani, ecc.

— Stamattina alle 11 si riunisce la Commissione Parlamentare incaricata dell'esame del nuovo Codice Penale, già approvato dal Senato. Decide di limitare per ora i suoi studi al primo libro «Dei reati e delle pene in generale» e di affidarli a tre Sotto-commissioni così composte: 1ª Mancini, Mosca e Puccioni (delle pene); 2ª Varè, Baccelli e Parpaglia (dei reati); 3ª Piroli, De Dominicis e Tarantini (dei modi di estinzione dell'azione penale e delle pene).

— Muore a Roma, a 80 anni, Tranquillo Ascarelli, presidente degli Asili infantili israelitici di Roma.

— A Imola, nella notte sopra oggi, audacissimo furto. Alcuni ladri penetrano nell'ufficio del dazio-consumo in via Appia e dopo aver immobilizzato il guardiano, rubano lire 4500.

— Elezioni supplettive a Piacenza; nella votazione di ballottaggio, eletto il conte Lodovico Marazzani.

— Da Venezia alle 4.50 p. parte per Vienna l'arciduchessa Teresa d'Austria che da qualche giorno trovavasi alloggiata all'*Albergo Danieli* in istretto incognito.

13. *l.* La Camera approva a scrutinio segreto il progetto di legge per modificazioni all'attuale ordinamento giudiziario. Una vivissima discussione suscita un ordine del giorno dell'on. Perrone di San Martino che chiede l'abrogazione del R. D. che istituisce la Consulta Araldica.

— Il Papa riceve nella sala del Concistoro i pellegrini Bretoni. Il conte di Palys legge un breve discorso in cui dice che il Papa può contare sulla Bretagna *usque ad effusionem sanguinis*.

Il patriota garibaldino Giov. Battista Cuneo morto a Firenze il 18 dicembre 1875.
(*Da una stampa dell'epoca*).

— A Roma, al Teatro Valle, la principessa Margherita interviene alla 11ª replica del *Suicidio* di Paolo Ferrari.

14. *ma.* A Ravenna, alla Corte d'Assise, si inizia la causa detta del Monte di Pietà, consistente in una lunga serie di frodi e falsi commessi da alcuni impiegati. Il numero dei reati conosciuti è di 2131 perpetrati dai primi giorni dell'anno 1868 a tutto il 9 marzo 1871. Gli accusati sono tre.

— A Napoli si sviluppa un grave incendio nell'Ospedale degli Incurabili. Una inferma perisce tra le fiamme.

— Nella notte sopra oggi muore in Pisa, a 63 anni, l'illustre scienziato Giuseppe Orosi, insegnante chimica agraria e chimica farmaceutica nell'Università.

15. *me.* Esce a Milano il 1° numero della *Ragione*, giornale d'opposizione.

— A Milano, al Teatro Milanese, una gran folla accorre a udire il Ferravilla, attore principale di una nuovissima produzione in due atti intitolata: *On omm che l'è minga bôn de di de no.*

16. *g.* La *Gazzetta Ufficiale* di oggi pubblica la legge in data 27 maggio che istituisce le Casse di Risparmio Postali e modifica la legge organica della Cassa Depositi e Prestiti del 1863.

— A Roma, stasera, riunione di circa ottanta deputati della Sinistra. Si discute

circa la divisione in Sinistra costituzionale e in Sinistra radicale.

17. *v.* Il Senato, nell'odierna tornata, conduce a termine la discussione sul progetto di legge relativo alle basi organiche della milizia territoriale e comunale. Approva quindi, dopo brevi osservazioni dei senatori Gadda, Cannizzaro e Menabrea, il progetto di legge concernente l'alienazione di fabbricati demaniali posti in Roma, in Piazza Colonna e in Torino, in Piazza Carlo Emanuele.

– Alla Camera si discute oggi la proposta d'iniziativa parlamentare tendente all'abrogazione dell'art. 202 della legge sull'ordinamento giudiziario, il quale prescrive che i magistrati giunti all'età di 75 anni debbano essere messi a riposo. L'abrogazione, sostenuta dagli onorevoli Della Rocca e Michelini, viene oppugnata dagli onorevoli Auriti e Mosca. Sono proposti parecchi emendamenti. In fine il progetto di legge per l'abrogazione dell'articolo 202 viene respinto.

— A Roma, al Teatro Argentina, incomincia una serie di rappresentazioni della Compagnia di Beni-Zong-Zong, composta di trenta arabi che eseguiscono difficilissimi esercizi ginnastici.

18. *s.* Muore a Firenze Giovanni Battista Cuneo (n. a Oneglia nel 1809), cospiratore e patriota fin dalla prima giovinezza. Passò gran parte della sua vita a Buenos Ayres. Fu segretario di Garibaldi nella guerra contro il Rio Grande. Fondò un giornale italiano *La Legione Agricola* che coraggiosamente difese gli interessi della colonia italiana nel Rio de la Plata. Ci lascia la prima biografia di Garibaldi.

– A Verona la Corte d'Assise condanna il sacrestano della Chiesa di Erbè, D. Bersan, a 8 anni di relegazione per stupro violento, oltraggio al pudore, eccitamento alla corruzione di tenere bambine.

Emilio Praga, morto a Milano il 26 dic. 1875.
(*Da fotografia esistente nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

19. *D.* La Camera termina oggi la discussione dei bilanci di prima previsione. Si aggiorna al 20 febbraio.

– Per R. D. è autorizzata la Banca Cooperativa degli operai in Bisceglie.

— Incomincia il periodo eruttivo del Vesuvio. Appare il fuoco nell'interno del cratere. La colonna di fumo è densa e maestosa.

20. *l.* Presso il ministero di Agricoltura si riunisce stamattina la Commissione idrografica sotto la presidenza dell'on. Barilari. Fissa le località in cui devono essere collocati gli idrometri sul Po e confluenti, dà relazione sul servizio pluviometrico nelle province di Basilicata e nelle Marche, ecc.

— A Ravenna, alla Corte di Assise, termina la causa del Monte di Pietà con la condanna di un imputato a undici anni di reclusione e di una complice a quattro anni.

— Il fuoco del Vesuvio va continuamente aumentando di intensità nel cratere.

21. *ma.* A Certaldo solenne celebrazione del centenario del Boccaccio. Il paese è imbandierato. Nonostante la pioggia, alle 9.30 la piazza è affollatissima. Alle 10 si effettua la visita alla Casa del Boccaccio. Si notano molte autorità. E' presente anche il Carducci. Al banchetto pronuncia un applaudito discorso l'on. Pernzzi.

— Ad un chilometro circa dopo la stazione di Pisa (Porta Nuova) un proiettile d'arma da fuoco colpisce un compartimento di prima classe. Viene danneggiata la vettura, ma non si lamentano feriti.

22. *me.* Il Senato approva oggi vari progetti di legge, fra cui la Convenzione internazionale firmata a Parigi per l'unificazione del sistema metrico e termina le sue sedute.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica le notizie ufficiali sul raccolto del lino nel 1875. E' stato scarso in 1202 Comuni.

mediocre in 966, sufficiente in 608, abbondante in 193.

— Proveniente da Roma torna a Genova il principe di Lucedio, duca di Galliera. E' ricevuto alla stazione dalle autorità e dalla popolazione festante. La città e il porto sono illuminati.

— A Torino, alla Corte d'Assise, termina il processo contro il direttore, il cassiere e il contabile della sede di Torino del *Credito Mobiliare* per sottrazione di azioni, con la condanna del primo e del secondo a sei anni di reclusione.

— A Milano, al Teatro Manzoni, si rappresenta stasera con discreto successo il dramma giovanile di Giuseppe Rovani: *Simone Rigoni*.

23. *g.* Legge relativa all'ordinamento giudiziario.

— R. D. che fissa, a tenore della nuova legge sull'ordinamento giudiziario, il numero dei vice-cancellieri aggiunti delle Corti d'Appello e dei Tribunali, e quello dei sostituti segretari aggiunti delle Procure generali delle Corti d'Appello.

— Pio IX, rivolgendosi al Sacro Collegio dei Cardinali, dice fra l'altro: « Se non mi inganno, parmi vedere ritornato l'impero di un altro Nerone, che si presenta sotto diverse forme. In qualche luogo siede con in mano la lira, ossia con parole menzognere e ingannatrici; finge di blandire ma intanto distrugge e incenerisce. In altri luoghi si presenta col ferro in mano e se non insanguina le vie, empie le carceri, moltiplica gli esilii, spoglia e spogliando bestemmia, usurpando giurisdizioni esercitate colla violenza e con la ingiustizia. Con la lira in mano si atterra nel grande anfiteatro romano il segno della redenzione, la via del Calvario, e quelle arene già impreziosite del sangue dei martiri, sono ora insozzate con acque stagnanti e fetide, simbolo delle coscienze di tutti coloro che sono autori o sostenitori di tanta empietà ».

24. *v.* A Girgenti, nell'abitato di Raffadale, viene arrestato il brigante Vajana.

Francesco Miniscalchi Erizzo morto a Padova il 28 dicembre 1875.

(*Da un'incisione dell'epoca*).

25. *s.* A Termini, in una chiesa, scoppia un litigio durante la funzione di Natale fra due giovani che si contendevano il posto. L'uno ferisce l'altro con tre larghe e profonde ferite di coltello.

26. *D.* Per R. D. è data esecuzione alla Convenzione tra l'Italia e i Paesi Bassi intesa a regolare l'ammissione e le prerogative dei nostri agenti consolari nelle Colonie neerlandesi, ratificata il 3 dicembre 1875 all'Aja.

— Dovendo aver effetto col 1° gennaio 1876 la legge 27 maggio 1875 per l'istituzione delle Casse di Risparmio Postali, 607 uffici vengono fin da oggi autorizzati a ricevere depositi e ad operare rimborsi. In data di oggi viene anche pubblicato il relativo regolamento delle Casse Postali.

— Pio IX, rivolgendosi al Patriziato e alla Nobiltà Romana, ricorda la morte di S. Stefano: « Ahimè, quanto più terribile appare la morte degli empi, paragonata specialmente alla morte preziosissima di questo Santo! » Prosegue poi alludendo a la morte del prof. Gentili dell'Università Romana: « Ecco di questi stessi giorni è morto in Roma un tale, che ha rinnegato quella fede, della quale Iddio gli aveva fatto dono sin dai primi momenti della sua vita. Egli è morto non solo senza le preci e i conforti della religione, ma bestemmiando; e si è trovato qualcuno che, accompagnatone il cadavere nelle pubbliche esequie, ha avuto il coraggio, e dirò meglio la sfrontatezza di pronunciare parole di elogio al disgraziato defunto! »

— A Napoli, all'ospedale dei Pellegrini, fra ieri e oggi vengono ricoverati 37 feriti per gli spari natalizi.

— Muore a Milano, a 36 anni, il poeta Emilio Praga, appartenente alla terza generazione dei romantici. Le sue raccolte di versi s'intitolano: *Trasparenze, Penombre, Tavolozza, Fiabe e Leggende*

— A Lodi si riapre stasera il Teatro So-

ciale coll'*Ebreo* dell'Apolloni. Il melodramma piace poco.

27. *l.* Elezioni supplettive. A Sondrio: Aristofane Caimi (318).

— Si diffonde il primo numero del giornale *Papà Camillo* di Torino e del *Cittadino* di Novara.

28. *ma.* Giuseppe Garibaldi, da Roma, invia lire dieci per il monumento delle Cinque Giornate a Milano al Comizio Lombardo dei Veterani 1848-49 e scrive: « Associarmi al Comizio dei Veterani Lombardi per ricordare l'eroismo milanese delle Cinque Giornate è tale onore per cui io devo la maggiore gratitudine ».

— Muore a Padova, a 64 anni, il conte Francesco Miniscalchi-Erizzo, celebre orientalista, senatore del Regno dal 5 novembre 1866. Lascia un *Evangelarium Hierosolimitanum* tratto da un codice siriaco vaticano e da lui tradotto in latino.

29. *me.* Giunge a Milano il principe Ouroussoff con famiglia e seguito e prende alloggio all'*Albergo Milano*.

— A Pontelagoscuro un incendio distrugge il fabbricato passeggeri della Stazione.

— A Moncalieri, a Camerino, a Urbino il termometro scende sotto zero (da uno a tre gradi).

— A Roma si apre il Teatro Apollo con la *Vestale* dello Spontini.

30. *g.* L'Austria, per mezzo di una nota redatta dal conte Andrassy, chiede alla Turchia riforme che garantiscano alle popolazioni cristiane dell'Impero Ottomano il loro libero sviluppo civile ed economico. Di questa nota si parla diffusamente anche in Italia.

— Il Re offre L. 2000 per l'Ossario di Custoza.

— Legge che autorizza la spesa di L. 2 720 000 per il compimento delle opere di bonifica della Maremma toscana.

— Circolare del ministro della P. I. ai Presidenti dei Consigli scolastici Provinciali, riguardante le Scuole serali in cui si notano su una scolaresca di 350 000 persone poco più di 100 000 adulti. Ma essendo le Scuole serali un'istituzione per gli adulti la circolare raccomanda che sia fatta presto separazione, la promiscuità generando danni morali e didattici.

— A Milano, nella R. Accademia Scientifico-Letteraria, come in altre Università del Regno, viene istituita la *Scuola di Magistero* voluta dal nuovo regolamento della Facoltà di Filosofia e Lettere per conferire speciali diplomi di abilitazione all'insegnamento nelle Scuole secondarie classiche e normali.

— Muore a Venezia, a 65 anni, il patriota ing. Daniele Francesconi, esule dopo il '48.

31. *v.* A Roma il Re riceve stamattina il Corpo Diplomatico. I capi delle missioni gli presentano le loro felicitazioni.

— Si diffonde oggi la notizia che Edmondo De Amicis ha finito il suo libro intitolato *Marocco*. Domani la *Perseveranza* di Milano pubblica uno dei quattro sonetti: *Terminando un libro*.

Addio berberi, neri, arabi, mori
. . . . . .
Addio! Passaste omai. Dal vostro impero,
Dopo un anno d'ebbrezza e di tormento,
Sprigionai giubilando il mio pensiero.

— A Padova solenni funerali del senatore conte Francesco Miniscalchi-Erizzo.

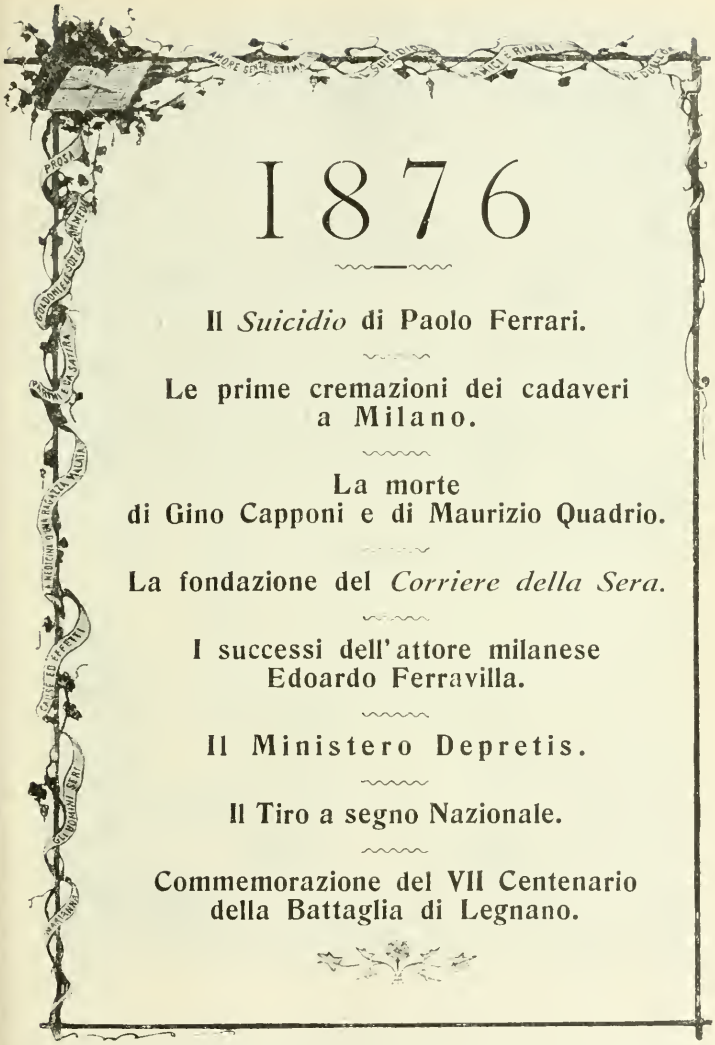
— Gestione della Cassa di Risparmio di Milano. Al 1° gennaio 1875 esistevano in circolazione n. 103 069 libretti col credito di L. 100 445 392,67. I depositi del 1875 sono stati n. 105 710 per l'importo di L. 28 237 501,93. Gli interessi maturati a favore dei depositanti nello stesso anno sono stati di L. 3 523 265,85.

— A Milano, la *Banca Popolare* ha nell'annata un utile netto di L. 1 049 252,93 che divise fra 143 825 azioni assicurano agli azionisti un cospicuo dividendo.

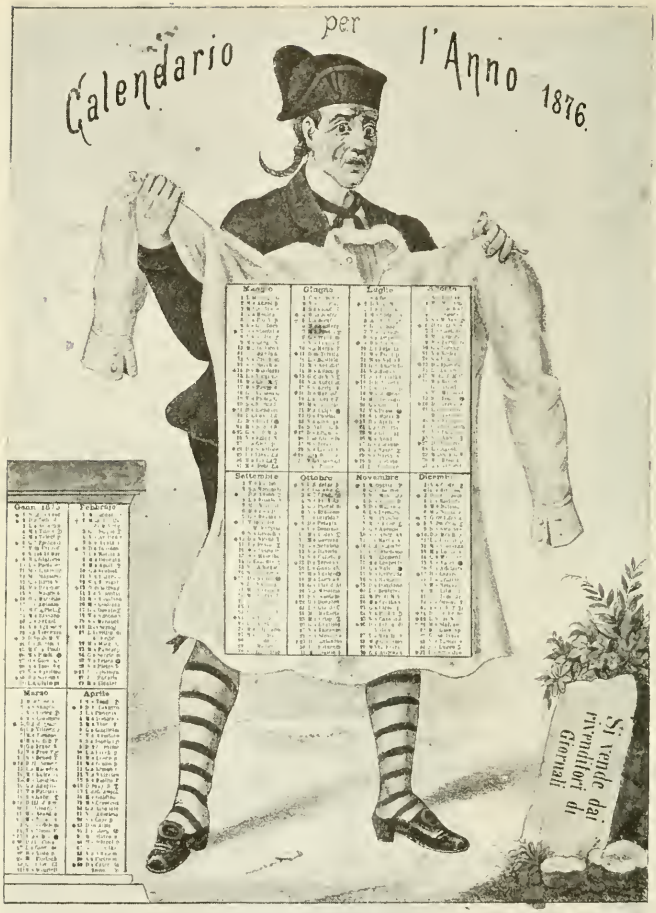
— Traforo del Gottardo. A tutto il 31 dicembre sono perforati metri 2 810,80 da Goeschenen e metri 2 599 da Ajrolo. Totale metri 5 409,80 A compiere la galleria (metri 14 929) mancano dunque metri 9510,20.

— Rendita: 77,45; Oro, 21,65; Prestito 1866, 53,80; Azioni Tabacchi, 830; Ferrovie Meridionali, 320.

Distintivo commemorativo del giuramento prestato da Garibaldi alla Camera il 25 gennaio 1875.
(*Cortese comunicazione del cav. Carlo Stefano Johnson, Milano*).



FREGIO DEL *MENU* PER IL BANCHETTO OFFERTO A PAOLO FERRARI AL *RISTORANTE DELLA BORSA* DI MILANO, IL 15 GENNAIO 1876.
(*Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).



Da resta Baldin della Peral vo' tue anche questa? Se la dò con tutt'iccore; tanto tu me fa' ridolla che la hai sce proprio' in doe principia [illegible]

CALENDARIO DI GABINETTO PER L'ANNO 1876.

(*Litografia a colori; Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

Giuoco del Tesoro delle Famiglie. - Milano, Sonzogno, 1876. Litografia a colori. (*Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

1876

GENNAIO.

1. *sabato.* A Roma, nel Palazzo Reale, hanno luogo stamattina i ricevimenti delle deputazioni parlamentari e delle rappresentanze dei grandi Corpi dello Stato delegate a presentare al Re gli auguri e le felicitazioni per il nuovo anno. Il Re indirizza alle Commissioni del Senato e della Camera parole di soddisfazione per l'andamento dei lavori legislativi.

— Proveniente da Firenze, stamattina giunge a Roma il Presidente del Consiglio e interviene con gli altri ministri al ricevimento di Corte.

— Vengono aperti al risparmio in varie parti d'Italia 607 uffici postali.

— G. Garibaldi scrive al direttore della *Capitale:* « La Prussia, che oggi serve di modello a tutti, fu dopo la battaglia di Eylau, ridotta dal primo Napoleone all'umiliante condizione di non poter oltrepassare il numero di 42 mila uomini nel suo esercito. Fu allora che il governo prussiano decise di militarizzare la Nazione; ciò che produsse per conseguenza i miracoli che abbiamo veduti in questi ultimi anni ».

2. *D.* Sono oggetto dei più disparati commenti, la cui eco si ripercuote anche nei giornali, le seguenti parole rivolte dal Re agli ufficiali superiori dell'esercito, in risposta agli auguri di Capodanno: « Vedo con la massima compiacenza i progressi continuamente fatti dall'esercito; gli auguro, come sempre, gloria ed onore ed ho fede che, se qualche nuovo fatto ne presenterà l'occasione, l'esercito corrisponderà alla mia fiducia ed a quella del Paese ».

— Corsa di velocipedisti da Milano a Lecco (km. 50). Vince la gara il veloci-

pedista Paolo Magretti che percorre lo stadio in ore 2.50′, con la velocità di circa tre minuti e mezzo al chilometro, riportando il 1° premio di L. 80 e medaglia grande d'argento.

— A Milano, al Teatro alla Scala, va in iscena *La Favorita*.

3. *l.* La *Gazzetta Ufficiale* di oggi pubblica un decreto in data 16 dic. 1875 che autorizza le scuole di farmacia annesse alle Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali delle Università di Bologna, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Pisa, Roma e Torino a conferire la laurea in chimica e farmacia.

— Muore a Parma l'insigne patriota conte Luigi Sanvitale. Senatore dal 6 giugno 1848, diede le dimissioni l'anno successivo. Fu rieletto il 18 marzo 1860 e per parecchi anni fu segretario dell'ufficio di Presidenza. Benchè avesse sposato una figlia dell'arciduchessa Maria Luigia entrò risolutamente nel 1848 nei moti politici. Esule in Piemonte dopo il ritorno dei Borboni che gli confiscarono tutti i beni, non tornò in patria che nel 1855 e si occupò specialmente dell'incremento degli Asili infantili da lui fondati a Parma (n. a Parma 9 novembre 1799).

Il patriota conte Luigi Sanvitale morto a Parma il 3 gennaio 1876.
(*Da una stampa dell'epoca*).

— Nella notte sopra oggi evadono audacemente dall'ergastolo di Spoleto tre famosi grassatori. Gli abitanti delle province di Spoleto e di Foligno, che sono state il teatro delle imprese arditissime degli evasi e specialmente del Mignozzetti, sono in grave apprensione. Il Mignozzetti è la quarta volta che riesce ad evadere dagli ergastoli.

4. *ma.* Stasera e ieri sera, a Vigevano, tumulti popolari di protesta per il dazio sul granoturco entrato in vigore il 1° corr.

— Muore nella sua nativa Milano, a 58 anni, Luigi Zuccoli, distintissimo pittore di genere. Lascia alcuni bellissimi ritratti, fra i quali quelli di Antonio Rosmini, di Mazzini e di Alessandro Manzoni. I suoi quadri più ammirati sono il *Viatico*, *Un episodio delle Cinque Giornate*, *I martiri Cristiani*.

— Muore a Firenze il maggior generale conte Carlo Alberto Nicolis di Robilant, nato il 26 dicembre 1827 da un'illustre famiglia del patriziato fiorentino.

5. *me.* A Napoli il Consiglio Comunale vota L. 4000 per le feste del Carnevale.

— A Orune (Nuoro) vengono arrestati i famigerati banditi Moro Giuseppe e Ganga Giovanni, terrore di quelle contrade.

6. *g.* Pio IX, rispondendo all'indirizzo dei Pellegrini Italiani, dice: « Voi conoscete come fin dall'inizio di questo Pontificato cominciò contemporaneamente un certo movimento, che a poco a poco degenerò in aperta agitazione; con l'ipocrisia, con l'inganno, col mendacio, con ogni maniera di seduzione intine i principali agitatori muovevano le popolazioni, e mettevano in pratica il motto pronunciato nelle segrete tenebrose adunanze settarie: *Agitate! Agitate!*

« Non valsero le esortazioni frequenti, non i richiami assoluti per ricondurre tutti alle domestiche ordinarie occupazioni; perchè i direttori seguitavano ad agitare e raggirare i popoli, sedotti in molte maniere. Dove andassero a finire queste desolantissime agitazioni, voi pur ben lo sapete. La ostinazione degli empi nel sostenere la pessima causa trionfò. Ora io dico, e voi lo direte con me: se con sì tenace ostinazione ottennero i cattivi il pravo fine della loro malvagità;

e perchè non potrà ottenersi, mediante la costanza dei buoni, il santo fine del trionfo della Chiesa di Gesù Cristo? E dirò anch'io a voi non già: *Agitate, Agitate*; ma dirò in quella vece: *Agile, Agite*; come già vedo che fate per opporre al torrente dell'iniquità che dilaga e inonda tutta quella resistenza che è possibile per sostenere i diritti della Chiesa ».

— Per R. D. è istituita a Palermo una Commissione conservatrice dei monumenti e delle opere d'arte della provincia.

— A Roma, al Teatro Apollo, è applaudita la sesta rappresentazione della *Vestale*, che nelle sere precedenti era stata assai male accolta.

7. *v.* Grandi nevicate provocano notevoli ritardi dei treni in arrivo a Firenze.

— A Roma il marchese di Noailles, ministro plenipotenziario di Francia, visita insieme col ministro Bonghi il Museo pedagogico, la nuova Biblioteca e vari altri Musei del Collegio Romano.

— A Roma, al Teatro Valle, ottiene un simpatico successo il *Trionfo d'amore* del Giacosa.

— Naufraga oggi il bastimento italiano *I Mille* in viaggio da Costantinopoli con carico di grano per Quenstown (Irlanda). Tre persone dell'equipaggio periscono, tre si salvano a bordo del piroscafo investitore che li sbarca a Liverpool.

8. *s.* I giornali annunciano la nomina a professore straordinario della Clinica medica di Bologna del prof. Augusto Murri, già autore di parecchi lavori che ottennero grande plauso non solo in Italia, ma anche all'estero.

— Da Roma G. Garibaldi scrive al direttore del *Precursore* di Palermo: « I due principî del bene e del male che si contestano il primato nella società umana di tutti i secoli, oggi, senza dubbio, presentano un vantaggio marcato per il male ».

— La *Gazzetta di Girgenti* annuncia l'arresto testè avvenuto in Favara del famigerato bandito Zaffuto Antonio, da tempo attivamente ricercato per estorsioni, grassazioni, assassinii.

AUGUSTO MURRI
quando fu nominato docente nella R. Università di Bologna (v. 8 gennaio 1876).
(Da una fotografia dell'epoca).

A Milano, al Teatro Manzoni, ottiene uno splendido successo *Il suicidio* di Paolo Ferrari. Il secondo atto è giudicato un capolavoro e quanto di meglio il Ferrari abbia scritto. Il terzo sembra, invece, un po' arrischiato e indeciso.

9. *D.* Mare tempestoso e agitato su quasi tutte le coste. Neve in diversi punti d'Italia. A Torino la nevicata raggiunge nella notte cm. 70.

— Corsa di velocipedi a due ruote da Milano a Vercelli (chilometri 70) indetta dal Veloce-Club di Milano, coi seguenti premi: 1° premio, medaglia grande d'argento e L. 80; 2° premio, medaglia piccola d'argento e L. 40; 3° premio, medaglia grande di bronzo e L. 20.

— Si diffonde oggi la notizia della condanna ai lavori forzati a vita (Corte d'Assise di Padova) di certo Cecchetto Catterino di Cittadella, colpevole di aver ucciso la propria figlia il 24 agosto 1875, inferendole ben 85 ferite con una piccola falce!

— A Roma, nella Gran Sala del Consiglio, si riunisce la Società Geografica Italiana, presieduta dall'on. Correnti. La seduta è aspettata con viva impazienza per l'annuncio ufficiale, che infatti si dà, della prima spedizione di Italiani nell'Africa,

C. Correnti tesse l'elogio funebre del vice-presidente della Società, conte senatore Miniscalchi-Erizzo, ricordando le sue vaste e profonde cognizioni geografiche, i viaggi orientali, gli studi numerosi e dottissimi e specialmente il suo libro sulle *Scoperte artiche*, il *Dizionario latino-siriaco*, la *Storia del Monachismo in Siria*, la *Storia del Cristianesimo in Oriente*.

— Stasera giunge a Siracusa la Giunta per l'inchiesta sulla Sicilia e vi è accolta con tutti gli onori (*v. 21*).

10. *l.* Il Senato, costituito in Alta Corte di Giustizia, tiene oggi seduta segreta in Camera di Consiglio per deliberare sull'affare Satriano.

— Da Roma Garibaldi, nell'inviare a Domenico Cariolato l'appello agli Italiani per la sottoscrizione a favore dei lavori del Tevere, dice: « Sarebbe utile che la prima firma fosse quella del Re, ma temo che anche in questa opera umanitaria vogliano ficcarvi la politica ».

Nell'appello agli Italiani dice: « Siccome ho ragione di tenere in alto concetto il patriottismo dei miei connazionali, ricordando il milione di fucili già dati alla nazione, e che valse una gloriosa impresa, faccio un appello a quanti sono devoti alla prosperità della patria, e chiedo a tutti un obolo grande o piccolo!... Questa generazione predestinata a grandi cose contribuirà volonterosa certamente ad un atto che servirà d'iniziativa al grande miglioramento economico di cui tanto abbisogna l'Italia ».

— A Torino la Giunta Municipale è convocata in seduta straordinaria per trattare del riordinamento del Museo industriale italiano. La dotazione è portata a lire 200 000 di cui 130 000 a carico del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e 70 000 a carico della provincia e città di Torino.

— Commove assai l'opinione pubblica ogni notizia riguardante l'imminente processo per le prevaricazioni della Questura di Torino, in cui sono implicati alti funzionari.

— A Torino, da due giorni nevica copiosamente. La circolazione delle vetture e degli *omnibus* è impossibile; i treni giungono con parecchie ore di ritardo.

11. *ma.* Il Senato, costituito in Alta Corte di Giustizia, si dichiara incompetente a procedere contro il Satriano, in seguito alle date dimissioni e delibera di rinviare gli atti della procedura al Ministero di Grazia e Giustizia, affinchè li trasmetta ai tribunali ordinari.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge in data 26 dicembre che approva la Convenzione sottoscritta il 20 maggio 1875 in Parigi dai rappresentanti dell'Italia, della Germania, dell'Argentina, dell'Austria-Ungheria, del Belgio, del Brasile, della Danimarca, della Francia, del Perù, del Portogallo, della Russia, della Spagna, degli Stati Uniti, della Svezia e Norvegia, della Svizzera, della Turchia e del Venezuela per la unificazione internazionale e per il perfezionamento del sistema metrico.

— A Varazze viene varato un elegantissimo bastimento a vela denominato *Duca di Galliera*, della lunghezza di m. 50 e della portata di tonnellate 1400.

— Stanotte viene arrestato a Bulzi (Sassari) il famigerato bandito Giuseppe Carboni.

— Dal porto di Marsiglia salpa il veliero *Hrély*, dirigendosi al Plata con 210 emigranti, in gran parte italiani, recatisi a Marsiglia per sfuggire alle difficoltà che il governo italiano frappone all'emigrazione.

— A Vienna, nella seduta della Camera, il deputato Herbst sostiene vivamente, con applaudito discorso, la necessità di affrettare la congiunzione della rete ferroviaria austriaca con la Pontebbana.

12. *me.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. decreto di proroga dell'attuale sessione del Senato e della Camera, in data di oggi.

— Proveniente da Budapest stasera torna a Roma il barone Di Schwegel, uno dei plenipotenziari austriaci pei trattati di commercio.

— Muore a Firenze, a 59 anni, l'insigne pittore Enrico Pollastrini. Presiedè per molti anni l'Accademia di Belle Arti Fiorentina. Lascia quadri pregevoli quali *La morte del duca Alessandro dei Medici, L'inondazione del Serchio, La Pia dei Tolomei, Il transito di S. Giuseppe, S. Lorenzo che distribuisce elemosine ai poveri, La battaglia di Legnano, I profughi di Siena.*

13. *g.* Stamattina alle 8.30 al Quirinale il Re riceve il Consiglio Direttivo del Sotto-Comitato romano dei veterani che gli presenta il diploma di Presidente onorario del Comizio dei Veterani.

— A Roma, al Ministero degli Esteri, i rappresentanti del governo austro-ungarico ed italiano riprendono le negoziazioni per il rinnovamento del trattato commerciale fra i due Stati.

— La maggior parte delle linee telegrafiche dell'Emilia sono inservibili in causa della molta neve e conseguente caduta dei fili.

Grandi nevicate sulla linea Torino-Modane. La ferrovia del Cenisio è interrotta.

Per R. Decreto è istituita in Bologna una Commissione conservatrice dei monumenti e delle opere d'arte della provincia.

Per la straordinaria quantità di neve e le varie frane cadute fra Meana e Salbertrand rimane sospeso il servizio

ferroviario tra Bussoleno-Modane e si effettua parzialmente fra Torino-Bussoleno-Susa.

— A Bistagno (Acqui) grave scontro ferroviario. Si lamentano diciannove feriti di cui alcuni gravissimi.

— A Messina un vento impetuoso e una violenta mareggiata producono vari danni. Anche la linea ferroviaria è interrotta per circa 30 metri.

— A Motta Camastra (Messina) una grossa frana distrugge quattro case, seppellendo otto persone, delle quali tre vengono estratte cadaveri.

14. *v.* Nella notte sopra oggi furiosa burrasca nel golfo di Napoli. Parecchi legni restano danneggiati.

— A Vienna, alla Camera, si discute appassionatamente il progetto di legge per regolare i rapporti esterni legali delle Società religiose. Il vivace dibattito ha un'eco anche nella stampa italiana.

15. *s.* A Milano, al Teatro Manzoni, viene accolta con simpatia la prima rappresentazione della *Gara del canto* del commediografo Anselmi.

— A Milano, al *Ristorante della Borsa*, banchetto offerto a Paolo Ferrari per il brillante successo della sua commedia *Il suicidio* (*v.* 8).

— A Cosenza viene arrestato il famigerato brigante Porco Santo da Belmonte.

— L'Accademia delle Scienze morali e politiche dell'Istituto di Francia nomina fra i suoi associati stranieri, che possono essere soltanto sei, Marco Minghetti (sezione economico-politica).

16. *D.* Per R. D. è istituita in Siena una Scuola agraria di arti e mestieri.

— Lo *schooner* italiano *Bonazinga*, proveniente, carico di grano, da Messina e diretto a Livorno, si incaglia sulla spiaggia del golfo di Baia.

17. *l.* Parte da Modica la Commissione d'inchiesta per la Sicilia dopo essere stata ricevuta con tutti gli onori a Modica, a Vittoria, a Comiso e a Ragusa.

— Nel seno di Spalmatore Tavolara, lungo la costa orientale della Sardegna, si trovano incagliati il brik-goletta genovese *Maria D* e lo *schooner Ventimiglia*. Il *Garigliano* partito da Cagliari in loro soccorso, riesce a trarre in salvo gli equipaggi.

18. *ma.* Nel golfo di Baia viene tratto a galla lo *schooner Bonazinga* incagliatosi il giorno 16.

19. *me.* Il Re elargisce L. 500 per il monumento da erigersi ai caduti nella battaglia di Novara.

Ultima scena dell'atto II del « Suicidio » di Paolo Ferrari rappresentato a Milano al Teatro Manzoni la sera dell'8 gennaio 1876.
(*Dalla* Illustrazione Italiana).

— In seguito a un accordo intervenuto tra la Francia e l'Italia il trattato di commercio che spirava oggi resterà in vigore fino al 1° luglio prossimo.

— E' assai commentata la chiusura del Seminario vescovile di S. Abbondio di Come, per essersi il Rettore opposto a un'ispezione governativa.

— E' vivamente commentata in Italia l'opposizione del clero all'introduzione del matrimonio civile in tutti i paesi dell'Impero Germanico dal 1° corr.

20, *g.* Da Roma il Re parte stamattina per San Rossore.

— A Roma, al Ministero di Agricoltura e Commercio, si riunisce la Commissione per l'ordinamento della statistica Sanitaria, presieduta dall'on. Correnti.

— Si diffonde oggi la notizia che è stata conclusa la Convenzione per il riscatto delle strade ferrate meridionali. La Società si scioglie cedendo allo Stato la rete delle sue strade ferrate col materiale mobile e lo Stato si sostituisce ad essa nel servizio dei suoi imprestiti, accordando inoltre per ciascuna azione la rendita di L. 25 lorde (L. 21,70 nette). Le azioni sono 200 mila, rappresentanti

nominato professore di letteratura italiana all'Università di Padova il 22 gennaio 1876. (*Disegno di Quinto Cenni*).

il capitale di 100 milioni. Lo Stato dà per ogni cento lire di capitale l'interesse annuo di L. 4,34 nette. Lo Stato si addossa inoltre il debito oscillante della Società, che non oltrepassa i 58 milioni coperti sia da attività sia da crediti reclamati verso il governo. La Convenzione ha effetto dal 1° corr.

21. *v.* Stamattina giunge a Messina la Giunta d'inchiesta per la Sicilia che viene ricevuta con tutti gli onori civili e militari e da una gran folla di cittadini.

— A Milano fittissima nevicata.

22. *s.* Vivaci polemiche intorno all'inchiesta che lo Stato ha deliberato sulle Opere Pie.

— A Padova, all'Università, è molto applaudita la prolusione di Giuseppe Guerzoni, nominato professore di letteratura italiana, in sostituzione di Giacomo Zanella.

— A Milano suscita vivo interessamento e provoca un grande concorso di persone la cremazione della salma del nobile Alberto Keller, avvenuta al Cimitero Monumentale secondo un nuovo sistema. Vi assistono anche le autorità e le principali notabilità della medicina e della scienza. La salma del peso di kg. 70 lascia un residuo di ceneri di kg. 2,50.

— A S. Remo solenne inaugurazione del *Teatro Principe Amedeo* col *Ballo in Maschera.*

23. *D.* A Roma, al ministero dell'Istruzione, tiene la sua prima seduta la Commissione incaricata di studiare un miglior ordinamento degli studi delle Scienze politico-amministrative delle Università del Regno in rapporto alla pubblica amministrazione.

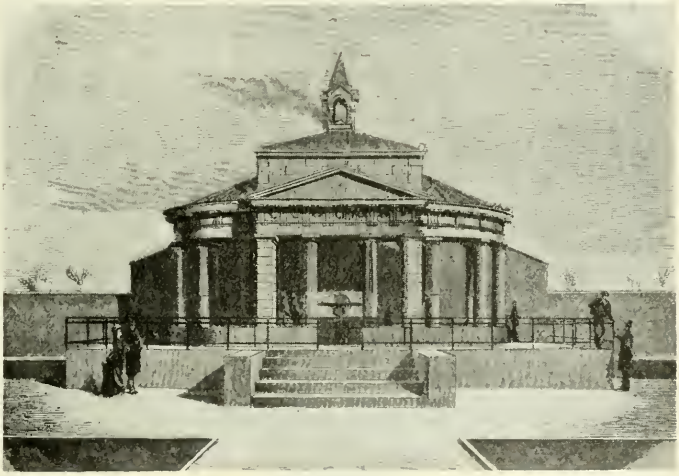
— Muore a Roma il sen. Giuseppe Musio, ex-presidente di Corte d'Appello, nato a Bitti (Sassari) il 15 maggio 1797, senatore dal 3 aprile 1848.

24. *l.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge in data 26 dicembre 1875 che autorizza il governo a dare esecuzione al trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e l'Honduras, firmato a Guatemala il 31 dicembre 1868.

25. *ma.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. decreto 26 dicembre 1875 che dà esecuzione alla Convenzione di estradizione fra l'Italia e l'Honduras firmata a Guatemala il 15 giugno 1869 e ratificata il 14 luglio 1875.

— A Milano, al Teatro alla Scala, viene freddamente accolta la nuova opera *La Lega* del maestro Josse.

— A Berlino l'Imperatore riceve oggi in in udienza solenne il conte di Launay, il quale gli presenta le lettere che lo accreditano come ambasciatore d'Italia.



La prima cremazione avvenuta a Milano il 22 gennaio 1876, nell'Edicola crematoria del Cimitero Monumentale. - (*Dall'* Illustrazione Italiana).

26. *me.* Stamattina alle 10 in Campidoglio ha luogo la riunione dei superstiti delle patrie battaglie. Vi assiste anche Garibaldi, festeggiatissimo.

— Nelle sale del Quirinale ha luogo stasera il secondo ballo della stagione dato dal principe Umberto e dalla principessa Margherita. Fra gli invitati si notano il Principe Ereditario di Baden e i duchi di Würtemberg e di Mecklemburgo.

27. *g.* A Roma, al Teatro Apollo, è favorevolmente accolta l'opera *Dolores* del maestro Auteri.

— Muore nella sua villa di Filottrano nelle Marche il conte Alessandro Spada, senatore dal 20 gennaio 1861 (n. a Terni, Perugia, il 27 settembre 1800).

28. *v.* A Livorno provoca viva impressione la notizia del fallimento della Società di navigazione *La Trinacria.*

— Muore in Fano, a 75 anni, l'illustre medico Luigi Malacodi. Lascia pregevoli trattati di medicina e chirurgia.

— Nel Concistoro di oggi il Papa nomina 22 vescovi, fra i quali, in Italia, mons. Paolucci, a Sestri; mons. Scalabrini, a Piacenza; mons. Eulà, a Novara.

29. *s.* A Genova, al Teatro Carlo Felice, grande dimostrazione di simpatia della cittadinanza al Duca di Galliera.

— A Roma, al Teatro Valle, prima applaudita rappresentazione della *Messalina* di Pietro Cossa.

— Muore a Firenze il benemerito industriale conte Federico di Larderel, senatore dal 1° dicembre 1870 (n. Livorno 21 aprile 1815).

Sui giornali lunghe e favorevoli recensioni del libro di Luigi Torelli: *Ricordi intorno alle Cinque Giornate di Milano (18-22 marzo 1848).*

30. *D.* Per R. D. a cominciare dal 7 febbraio viene aumentato dall'1 % l'interesse dei Buoni del Tesoro, così che gli interessi sono i seguenti: 3 % pei Buoni con scadenza a 6 mesi; 4 % per quelli con scadenza da 7 a 9 mesi; 5 % per quelli con scadenza da 10 a 12 mesi.

— Rivolgendosi agli Impiegati Civili, che gli presentano un indirizzo, Pio IX, dice: « Pur venne l'ora dei tristi e fu dato permesso alla potestà delle tenebre di invadere questa povera Italia: e gli invasori si sostituirono al posto che voi occupavate. Questa usurpazione, cari miei, era già preparata da lungo tempo; e sono già più di vent'anni che un Principe cattolico, sedendo a mensa in una delle principali città d'Italia, sentenziava, quasi professor dalla cattedra, che egli non aveva saputo mai comprendere che avesse a che fare il dominio temporale con il Vicario di Gesù Cristo; e adduceva per ragione che San Pietro non aveva mai avuto un tal dominio. Questo principe però non rifletteva, o forse non aveva mai saputo, che il Principe degli Apostoli se non godeva allora in fatto del dominio temporale, era nondimeno dotato da Dio della potestà di far morire di subita morte gli ipocriti e i menzogneri ».

GINO CAPPONI, morto a Firenze il 3 febb. 1876.
(Ritratto di Guglielmo De Sanctis; Civica Raccolta delle Stampe, Milano).

— A Fucecchio stamattina una vecchia viene barbaramente uccisa nel proprio letto a colpi di martello, a scopo di rapina.

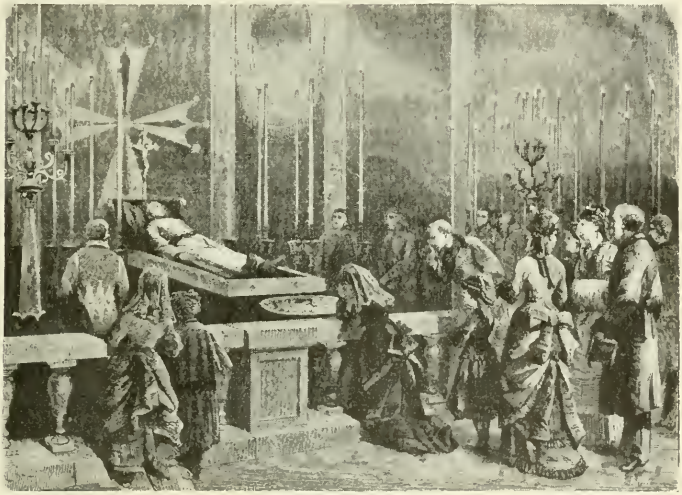
— A Milano il Tribunale militare condanna a due anni di reclusione un caporale del 50° regg. Fanteria che spogliava i coscritti dei denari nell'atto che li aiutava a svestirsi per la visita.

31. *l.* La Commissione d'inchiesta sulle condizioni della Sicilia parte oggi da Messina per ritornare nel Continente. Ha compiuto i suoi lavori nello spazio di circa tre mesi, essendo partita per la Sicilia ai primi di novembre.

— A Bologna ha luogo un banchetto sociale della Società Artigiana, presieduta

dal marchese Gioacchino Pepoli. Vi intervengono duecento persone.
— Sulla linea ferroviaria Savona-Bra-Torino, nel tratto fra Ceva e Niella, una bambina di nove anni viene orribilmente sfracellata da un treno merci.
— L'Imperatore d'Austria elargisce lire 2000 al Comitato costituitosi in Verona per l'erezione di un Ossario monumentale per i soldati austriaci ed italiani morti nel 1848 ed il 24 giugno 1866 a Custoza.
— A Roma, al Teatro Apollo, è applaudito il *Ruy-Blas*.

ponenti la Commissione d'inchiesta sulle condizioni della Sicilia per compiervi i loro lavori.
— Si conferma il fallimento della Società di navigazione *La Trinacria*. La notizia impressiona per le gravi ripercussioni che si temono. Il più colpito è il *Banco di Sicilia*.
3. *g.* Muore a Firenze Gino Capponi (n. Firenze il 14 settembre 1792) fervente patriota e letterato. Collaboratore dell'*Antologia*; fondò l'*Archivio Istorico Italiano* che ne continuò la tradizione



La salma di Gino Capponi esposta nella Cappella ardente.
(*Dall'* Illustrazione Italiana).

— Rendita: 75,10; Oro, 21,72; Azioni Tabacchi, 824; Ferrovie Meridionali. 352 ½.

FEBBRAIO.

1. *martedì.* Il fallimento della *Trinacria* continua a destare gravi inquietudini nel commercio. Si annunciano altri fallimenti di contraccolpo.
— A Milano, alla Corte d'Assise, si inizia il processo contro i 25 detenuti palermitani accusati di furto a danno del Monte di Pietà.
— A Roma, al Teatro Valle, la *Messalina* di Pietro Cossa ottiene un entusiastico successo. Il Cossa è chiamato 21 volte al proscenio.
2. *me.* Stamattina tornano a Roma i com-

gloriosa. Fu unito in amicizia con G. B. Niccolini, col Vieusseux, col Giusti, col Montanelli, col Guerrazzi. Nel '59 fu eletto presidente della Consulta di Stato nel Governo Provvisorio, poi deputato e infine senatore (23 marzo 1860).
— Muore a Firenze il sen. Bartolomeo Bona (n. a Nizza Monferrato, Alessandria, il 4 ottobre 1793), direttore generale delle Strade ferrate meridionali (senatore dal 26 novembre 1854).
— La Presidenza del Senato tiene riunione stasera alle 9 e delibera di recarsi a Firenze per assistere ai funerali di Gino Capponi.
— Da Roma l'on. Minghetti parte stasera per Firenze per assistere ai funerali di Gino Capponi.

4. *v.* Stamattina la salma di Gino Capponi è esposta al pubblico in una cappella ardente.

Alle 3 pom. giungono a Firenze, al palazzo Capponi, il Duca di Genova, il Presidente del Consiglio, i generali e gli ufficiali rappresentanti la Casa del Re. Pronuncia un discorso il Presidente del Consiglio.

Alle 4 pom. solenni funerali. Reggono i cordoni a destra: il Duca di Genova, Tabarrini, il maggior generale Negri, rappresentante la Casa Reale, il Prefetto di Firenze. A sinistra: il Presidente del Consiglio, Adriano Mari per la presidenza della Camera, il luogotenente gen. Mezzacapo, il Sindaco di Firenze. Dietro il feretro si notano le più eminenti personalità.

— A Pitecchio un treno proveniente da Firenze va ad urtare contro il terrapieno di un binario morto. Si deplorano tre feriti, uno dei quali piuttosto gravemente.

— Arriva a Lisbona il marchese Oldoini, ministro d'Italia.

5. *s.* A Firenze il Cons. Comunale delibera che il 3 marzo, trigesimo della morte di Gino Capponi, si celebrino solenni esequie in Santa Croce; che sia collocata nella Chiesa stessa una lapide commemorativa; che la via S. Sebastiano venga denominata via Gino Capponi.

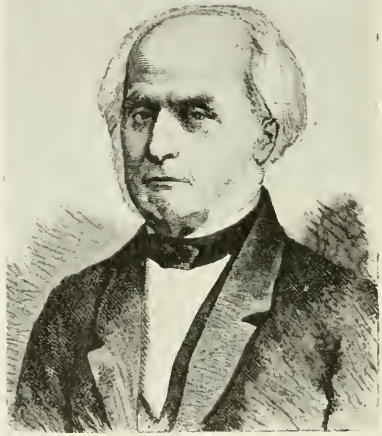
— A Milano la Corte d'Assise emette sentenza contro gli accusati di furto al Monte di Pietà di Palermo. Cinque vengono condannati ai lavori forzati (da 21 a 11 anni). Sette al reclusorio (da 16 a 6 anni); gli altri a diversi anni di carcere.

— Muore a Varano (Varese), a 58 anni, l'ing. Paolo Borghi, industriale operosissimo.

— Dall'*Annuario Militare* per l'anno 1876, pubblicato oggi, risulta che l'esercito italiano conta ora 11 286 ufficiali di tutte le armi, compresi il Corpo Sanitario, i Commissariati e gli altri corpi amministrativi. Tra questi ufficiali vi sono 3 generali d'armata, 46 generali di divisione, 84 generali di brigata e 247 colonnelli.

6. *D* Da Roma G. Garibaldi scrive ad A. Ferrario a Palermo: « La situazione dell'Italia mi addolora sommamente e massime quella di codesto prode ed illustre popolo della Sicilia, tanto più che tutti quelli che come me non vestono livrea sono incapaci di rimediare a tanto.

« La pazienza è la prima qualità dei camelli, ma quando stracarichi, essi sono ancora i più terribili di tutti i quadrupedi ».



Bartolomeo Bona
direttore delle Ferrovie Meridionali, morto a Firenze il 3 febbraio 1876.
(*Da una stampa dell'epoca*).

7. *l.* A mezzogiorno il Granduca Alessio di Russia parte da Vienna per Bologna.

8. *ma.* Da Roma Garibaldi scrive ad Achille Bizzoni, offrendo il suo sarcofago di Caprera per la salma di G. B. Cuneo rimasto insepolto nel Cimitero di San Miniato, perchè morto senza i conforti religiosi: « Al mio fratello Cuneo, io offro l'ospitalità del mio sarcofago di Caprera: le sue ceneri poseranno accanto a quelle di due mie bambine Rosa e Anita ».

— Stamattina nel reclusorio militare di Gaeta un sergente viene colpito a tradimento con arma da taglio e ucciso da un recluso.

— A Firenze, nella Chiesa della SS. Annunziata, solenni esequie a Gino Capponi. La Chiesa è stipata di personalità e di popolo.

— Proveniente da Bologna giunge ad Ancona il Granduca Alessio di Russia e prende alloggio all'*Albergo della Pace*.

9. *me.* Il barone di Miglione D. Luigi Rodinò nell'udienza accordatagli dal Papa

offre per l'obolo di S. Pietro una scatola d'oro a smalto bleu con miniatura circondata di perle, la stessa che Napoleone I donò nel 1810 alla madre Maria Letizia.

— I giornali pubblicano un sonetto di Giovanni Prati *In morte di Gino Capponi*:

Fu magnanimo ed alto in tempo vile;
Parlò sereno in secolo confuso.
Piangete, onde dell'Arno: il più gentile
Signor d'Italia in poca terra è chiuso!

. . . . . .

— A Livorno si uccide gettandosi da una finestra del quarto piano di uno stabile in via Serristori il notissimo banchiere Raffaele Soria di 65 anni. Si ignorano le cause del suicidio.

— Stasera giunge a Brindisi il Granduca Alessio di Russia e riparte per la Grecia imbarcandosi sulla fregata russa *Svetlana*.

— Da qualche giorno la stampa italiana si occupa con grande interesse della nota del conte Andrassy (Buda-Pest 30 dic. 1875) intesa a stabilire un accordo delle sei potenze che hanno firmato il trattato di Parigi del 1856 affine di pacificare le popolazioni dell'Erzegovina e della Bosnia. L'*Opinione* di Roma di oggi pubblica l'intera nota traducendola dalla *Wiener Zeitung*.

— Continua al Parlamento inglese la discussione sulla compera delle azioni del Canale di Suez. I giornali italiani discutono sulla pubblicazione dei 56 documenti relativi alla compera.

Il patriota Maurizio Quadrio morto a Roma il 13 febbraio 1876. (*Da una stampa dell'epoca*).

10. *g.* Da Roma stamattina alle 10 1/2 il Re parte per Napoli, dove giunge alle 6.05 pom., accolto dalle autorità civili e militari.

— Stasera l'on. Sella parte da Roma per Vienna, per stabilire col governo austriaco i definitivi accordi intorno alla separazione della rete delle strade ferrate dell'Alta Italia dalle meridionali austriache e il riscatto di esse per parte dell'Italia.

— Per R. D. la Scuola di Farmacia annessa alla sezione di medicina e chirurgia del R. Istituto di studi superiori di Firenze è autorizzata a conferire la laurea in chimica e farmacia.

— A Milano, al Teatro alla Scala, l'opera la *Luce* del maestro Gobatti cade fra l'universale indifferenza.

— La stampa parigina è concorde nel lodare la rappresentazione del *Nerone* di Pietro Cossa avvenuta a Parigi per opera di Ernesto Rossi.

11. *v.* A Torino, al Teatro Rossini, *meeting* degli allievi della Scuola d'applicazione degli ingegneri, i quali chiedono che vengano riaperti i corsi, lasciando impregiudicata la questione degli esami trimestrali fino a che il Parlamento non si pronunci in merito alla vertenza.

— A Roma, al Teatro Valle, è applauditissima la *Signora dalle camelie*.

12. *s.* Stamattina una Commissione di cittadini romani si presenta al Sindaco per chiedere che venga conferita la cittadinanza romana allo storico Gregorovius.

— A Firenze si costituisce un Comitato per erigere un monumento a Gino Capponi in S. Croce.

— A Milano, al Teatro Dal Verme, il *Pompon* del Lecocq attrae una grande folla. Il maestro è chiamato molte volte al proscenio e l'operetta è vivamente applaudita.

13. *D.* Viene ricevuto in Vaticano il nuovo ambasciatore di Spagna presso la S. Sede, Carnedas.

— Muore a Roma Maurizio Quadrio, avvolto in quel medesimo scialle di Carlo Cattaneo che era stato posto sulle spalle anche del moribondo Mazzini (nato a Chiavenna il 6 settembre 1800) ardente patriota e fervente repubblicano. Lasciata l'Italia dopo i tentativi del '21 visse esule fino al '48, anno in cui tornò in Lombardia per prendere parte all'insurrezione lombarda ed assumere i poteri di Commissario di guerra in Valtellina. Nel 1849 a Roma fu nominato segretario del Triumvirato, a fianco di Mazzini, il quale non ebbe, da allora in poi, emissario ed apostolo più fido, più energico di lui. Fu uno dei principali collaboratori del *Pensiero e Azione*, dell'*Italia del Popolo* e infine dell'*Unità Italiana* che diresse per tredici anni.

14. *l.* Da Roma, mons. Dupanloup, ve-

scovo d'Orleans, parte stamattina per la Francia

— A Roma, al Teatro Valle, prima rappresentazione dell'*Ariosto e gli Estensi*, scritto dal Cossa per il centenario dell'Ariosto. Il pubblico applaude alcune scene assai belle, ma in generale accoglie il lavoro freddamente.

15. *ma.* A Roma viene firmata oggi la Convenzione per il riscatto delle ferrovie meridionali.

— A Torino il Consiglio Comunale delibera di stanziare tre mila lire per la spedizione di vini italiani all'Esposizione Universale di Filadelfia.

— Viene reso noto il testamento di Gino Capponi, col quale lascia documenti e manoscritti alla Biblioteca Nazionale e all'Archivio di Stato, nonchè parte della sua Biblioteca all'Accademia della Crusca.

— Garibaldi così scrive per la morte di Maurizio Quadrio: « Maurizio Quadrio è morto ed io amavo quella preziosa individualità che tra le miserie e le corruzioni dell'età presente risplendeva come luminare benefico. Che la gioventù italiana raccolga l'eredità dell'esempio che codesti patriarchi dell'idea repubblicana, cioè della giustizia e del vero, hanno legata alle giovani generazioni, e che germoglierà certo in epoca non lontana, se i governanti dell'Italia si ostinano a gozzovigliare sui bisogni, i patimenti e le sventure della nazione ».

— Ad Ancona grande dimostrazione di cordoglio per la morte di Maurizio Quadrio. Il corteo, composto di circa 2000 persone percorre le vie della città in mezzo a un grande affollamento.

— A Genova si apre una sottoscrizione per erigere un busto a Maurizio Quadrio nella necropoli di Staglieno, presso la tomba di Giuseppe Mazzini.

Il patriota conte GIUSEPPE ANGELO MANNI morto a Roma il 18 febbraio 1876.
(*Da una stampa dell'epoca*).

— A Vienna, a mezzogiorno, l'Imperatore riceve l'on. Sella.

16. *me.* A Tremonti, poco prima di celebrare la messa, e dopo aver già indossato i paramenti sacri, si uccide il parroco, essendo stato alcuni mesi prima sospeso dall'autorità ecclesiastica per la sua irregolare condotta.

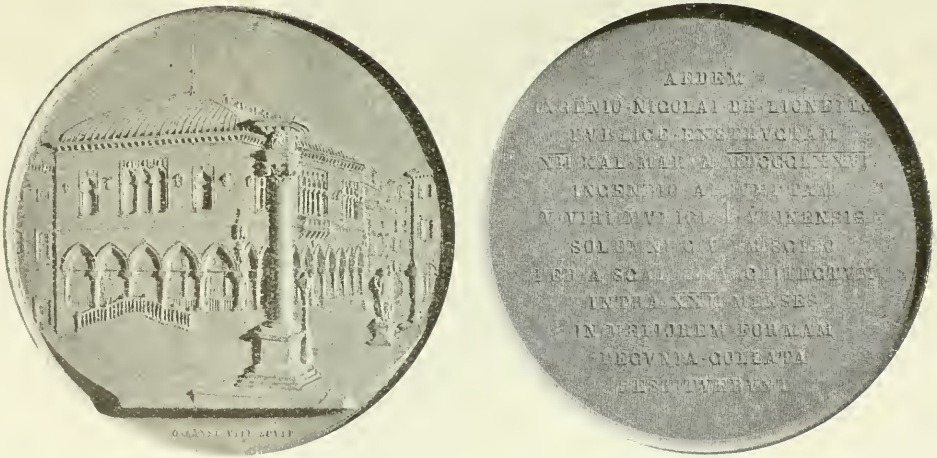
— A Vienna l'on. Sella partecipa a un pranzo nel Palazzo Imperiale.

17. *g.* Alle 10 ant., al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, si riunisce la Commissione incaricata di esaminare e discutere una proposta ministeriale relativa ad opere di bonifica dell'Agro Romano. Si delibera di incoraggiare i proprietari a procedere al prosciugamento degli innumerevoli piccoli *acquitrini* che coi miasmi delle grandi paludi littorali sono giudicati causa precipua della insalubrità della regione.

— Da Roma parte per Vienna il barone di Schwegel. Rimangono in Roma, presso l'altro plenipotenziario, conte di Wimpfen, i commissari speciali delegati a compiere alcuni studi tecnici che si rannodano al trattato di commercio e completare la redazione del testo e della tariffa d'accordo con la Cancelleria italiana.

— Coll'*iradè* in data d'oggi la Sublime Porta risponde alla nota austriaca redatta dal conte Andrassy, promettendo riforme. La stampa italiana commenta favorevolmente queste promesse. Si nota l'atteggiamento neutrale del governo italiano, mentre si accendono le cupidigie di espansione in Oriente degli altri Stati europei.

— A Roma, al Teatro Apollo, seconda rappresentazione della *Dolores* che conferma il buon successo della prima. Il maestro Auteri è chiamato più volte al proscenio.



Medaglia di bronzo, al vero, commemorativa della restaurazione del Palazzo Municipale di Udine distrutto da un incendio il 19 febbraio 1876.

(Cortese comunicazione del cav. Carlo Stefano Johnson, Milano).

18. *v.* Si annuncia la nomina del generale Menabrea a rappresentante del Re d'Italia a Londra.

— A Bologna, nella chiesetta di S. Michele, congresso di clericali per l'inaugurazione solenne della Lega O' Connell. Un assembramento di popolo li aspetta all'uscita e li accoglie con segni di scherno. La dimostrazione finisce per intervento della forza.

— Muore a Roma il patriota conte Giuseppe Angelo Manni di Orte, senatore dal 1° dicembre 1870. Fece parte nel '49 dell'Assemblea Costituente Romana (n. Orte, Roma, il 15 marzo 1810).

19. *s.* A Roma il carnevale si apre con la corsa dei *barberi*. Grande entusiasmo e folla immensa. Ma in Piazza Colonna un bersagliere e un muratore vengono travolti dai cavalli e feriti piuttosto gravemente.

— A Brescia la *Diana di Chaverney* del maestro Sangiorgi ottiene un esito entusiastico con venti chiamate del compositore. Un pezzo è bissato. La musica è giudicata pregevolissima.

— Si annuncia da Ragusa l'arrivo di volontari italiani che vanno ad offrire il loro braccio agli insorti dell'Erzegovina. La spedizione in Italia è disapprovata.

— A Udine, si incendia il Palazzo del Casino della Società, bellissima opera di architettura lombarda. Restano soltanto i muri perimetrali, che si teme debbano crollare. Si calcola che il danno ascenda a 200 mila lire.

— A Vienna i conti Andrassy danno in onore dell'on. Sella un pranzo al quale intervengono, fra gli altri, il principe di Auersperg, i ministri, il barone Koller, il barone di Holzgetham, il barone di Rotschild, il ministro d'Italia conte di Robilant.

Il carro della « Sirena », ammiratissimo a Napoli nel carnevale 1876.
(*Dall'* Illustrazione Italiana).

20. *D.* A Verona solenne inaugurazione del secondo Congresso enologico in presenza delle autorità, del conte di Carpegna, del conte di Sambuy e di molti cittadini. Viene eletto presidente il conte di Sambuy. Il discorso inaugurale è pronunciato dal Sindaco.

Oggi vengono pure inaugurate l'Esposizione di Belle Arti, la Preistorica e la Fiera di Beneficenza.

L'aspetto della città è animatissimo.

— Muore a Milano, all'Ospedale Maggiore, in grande miseria, Leone Comneno, principe di Lusignano, discendente dagli imperatori d'Oriente. Egli stesso regnò venti anni fa nel Korassan e fu privato del trono dallo Czar.

Giunge stamattina a Genova la salma di G. B. Cuneo (*v. 8* e *18 dic. 1875*).

— Stamattina alle quattro, proveniente da Roma, giunge a Napoli l'on. Minghetti e si reca direttamente alla Reggia.
— A Napoli, stamattina alle 10, il Re riceve il Sindaco e la Giunta.
— A Napoli e a Roma Carnevale animatissimo.

21, *l.* Per R. D. in data d'oggi viene riconvocato il Parlamento per il 6 marzo.
— A Roma, stasera, il ministro di Spagna presso la Corte d'Italia apre le sale del suo palazzo a una splendida festa da ballo.

22. *ma.* A Vienna l'on. Sella assiste alla riunione della Società Alpina, accompagnato dal presidente, bar. Hoffmann, il quale pronuncia un discorso constatando i meriti dell'on. Sella come uomo di Stato, oratore e scienziato.
— A Berlino l'ambasciatore italiano dà una grande *soirée*, alla quale sono invitate più di 500 persone. Vi assistono l'Imperatore e l'Imperatrice, tutti i principi e le principesse, i generali, il Corpo Diplomatico e i ministri.
L'Imperatore porta le insegne degli ordini dell'Annunziata e di Savoia.
— Muore a Nizza Marittima il marchese Alberto Ricci (n. Genova il 14 dicembre 1808). Entrò giovanissimo nella carriera diplomatica e fu ministro plenipotenziario a Vienna. Senatore dal 3 apr. 1848.

23. *me.* A Torino la Corte d'Assise condanna a morte il palermitano Noto Salvatore, disertore, colpevole di grassazione con omicidio volontario.
— A Verona si chiude oggi il secondo Congresso Enologico Italiano.
— A Mantova, il prof. Cantoni, ispezionando il Seminario, constata che vi si tengono illegalmente corsi di ginnasio e liceo.
— Muore a Firenze, a 36 anni, il marchese Gianmartino Arconati-Visconti. Fu largo d'aiuti all'incremento degli studi geografici e consacrò la sua operosità a lunghi ed importantissimi viaggi, dei quali lascia le Relazioni, pregevoli per meriti scientifici e letterari. Con lui si spegne una famiglia patrizia antichissima e benemerita della causa italiana.
— A Roma si tira un colpo di rivoltella al cuore il pittore prussiano Federico Konkel, causa la grande povertà.
— Giunge a Napoli, sul vapore *Batavia*, l'ambasciata birmana, recante molti doni per il Re.

Il marchese Gianmartino Arconati-Visconti morto a Firenze il 23 febbraio 1876.
(*Da una stampa dell'epoca*).

24. *g.* A Roma, alle 2 pom., i Principi di Piemonte si recano a visitare le nuove sale dei Musei Capitolini che si inaugureranno domani.
— A Napoli, alle 4 pom., il Re percorre in carrozza la via Roma, seguito dalla cavalcata della *Follia*. Nembi di fiori e applausi entusiastici.

25. *v.* A Roma, presso il Ministero di A., I. e C., si riunisce il Comitato Centrale Ampelografico, presidente Lowley. Delibera di iniziare la pubblicazione dell'Ampelografia italiana, di fare quella dell'Atlante Ampelografico.
— A Roma, alle 2 pom., ha luogo l'inaugurazione delle nuove sale dei Musei Capitolini. Si notano fra i presenti alla cerimonia il ministro Finali, il ministro d'Austria e quello di Germania.
— A Vienna viene oggi firmato dall'on. Sella, plenipotenziario italiano e dai ministri austro-ungarici il trattato per la separazione della rete delle strade ferrate dell'Alta Italia dalla rete delle meridionali austriache.

26. *s.* A Roma, nella cavallerizza del principe Doria, ha luogo a mezzogiorno l'inaugurazione della Fiera dei vini italiani. Vi assiste anche il princ. Umberto.
— Muore a Torino, a 56 anni, il valentis-

simo disegnatore Francesco Redenti. Fece le caricature per il *Fischietto*, fin dalla fondazione, e contribuì a dargli fama e popolarità.

— A Napoli, in Piazza Plebiscito, si sviluppa un violento incendio nella gran baracca di legno costruita per il *festival*. I danni sono rilevanti.

27. *D.* Per R. D. a cominciare da domani è diminuito dell' 1 % l' interesse dei Buoni del Tesoro fissato con decreto del 30 gennaio 1876.

— I giornali milanesi annunciano che ai primi di marzo uscirà un nuovo giornale *Il Corriere della Sera*, il quale, redatto da un punto di vista completamente indipendente, avrà per direttore Eugenio Torelli-Viollier, e tratterà di politica, d'arte, di letteratura e di interessi varii con l'aiuto di una larga schiera di valenti collaboratori. Avrà un servizio speciale di corrispondenze e telegrammi, romanzi, notizie finanziarie e commerciali.

28. *l.* Muore a Milano, a 76 anni, Raimondo Boucheron, di Torino, maestro di cappella del Duomo di Milano. Fu ottimo compositore. Lascia diverse opere, fra le quali è notevole l'*Estetica applicata alla musica*.

29. *ma.* A Roma, alla Legazione spagnola, splendida festa da ballo in onore della principessa Margherita.

— Proveniente da San Remo giunge a Torino il Duca d'Aosta.

— A Torino cessa le pubblicazioni il giornale *Papà Camillo*.

— La *Perseveranza* di Milano di oggi pubblica il testo della Convenzione di Basilea.

— Dal 26 ottobre 1867 a tutt'oggi si ebbe un totale di 115 593 lotti dell'Asse Ecclesiastico che, messi all'asta al prezzo complessivo di L. 394 020 388.12 furono aggiudicati per L. 507 078 185.68.

— Rendita: 75,10; Oro, 21,79; Prestito '66, 55; Azioni Tabacchi, 836; Strade ferrate Meridionali, 349.

MARZO.

1. *mercoledì.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la seguente nota: « Il Re d'Italia e l' Imperatore d'Austria-Ungheria, volendo darsi una testimonianza reciproca del valore che danno alle relazioni cordiali felicemente esistenti fra i loro Governi, decidono che le Legazioni rispettive siano elevate al rango di Ambasciata ».

— A Roma, alla Fiera dei vini italiani, il primo premio (medaglia d'oro) viene conferito al barone Bettino Ricasoli (collezione del Chianti anni 1873-1866-1864), il secondo (medaglia d'argento) ai Fratelli Liccioli (collezione di Rufina 1874-1869, l'omino 1875-1874, ecc.).

In Sicilia viene aperto all'esercizio il tronco ferroviario da Villarosa a Santa Caterina.

— Giunge a Verona con numeroso seguito e sotto il nome di Contessa di Behle, la Duchessa regnante di Altenburg che prende alloggio all'*Albergo delle Due Torri*.

— Nello scorso mese di febbraio sono stati messi all'asta 426 lotti al prezzo di lire 740 649,26 e aggiudicati per lire 890 499,12.

— Presso Kitty Hawk, sulle coste della Carolina del Nord, naufraga il brigantino italiano *Nuova Ottavia*. Delle 13 persone dell'equipaggio se ne salvano soltanto quattro.

2. *g.* Stamattina alle 5 ½ giunge a Roma il Re.

— Per R. D. vengono stabiliti i segni caratteristici dei biglietti consorziali da una lira e da due lire.

— A Milano, il Corso Vittorio Emanuele è animatissimo per le mascherate. Ai portoni di Porta Nuova il carro rappresentante il *Pesce Cane* si capovolge rovesciando i musicanti. Un giovane diciottenne rimane morto sul colpo e gli altri quattordici riportano gravi ferite. Anche in via Moscova si rovescia il carro mascherato rappresentante il *Palazzo dell'Indipendenza in fumo*. Si lamentano cinque feriti e contusi.

— A Santicolo (Edolo) scoppia un incendio che in meno di un'ora distrugge tredici case, compresa quella della Parrocchia e dell'Ufficio Comunale.

— Da Vienna l'on. Sella parte oggi per Roma.

3. *v.* Giunge a Roma, alle 4 ½ pom., il cardinale Ledochowski, arcivescovo di Gesna e Posnania.

— A Parma ottiene un successo eccellente l'opera *Romilda de' Bardi* del maestro Dell'Orefice.

— Muore di febbre gialla a Rio-Janeiro, a 40 anni, il celebre caricaturista Luigi Borgomainerio uno dei più fecondi collaboratori dello *Spirito Folletto* e fondatore del giornale *Il Mefistofele*.

4. *s.* Proveniente da Vienna l'on. Sella giunge stamattina a Roma.

— A Firenze, in S. Croce, solenni esequie per Gino Capponi. Vi intervengono i rappresentanti del Re, dei Principi, dei Ministri, del Senato e della Camera, della Magistratura e dell'Esercito, della Provincia e del Municipio. Apparato magnifico, folla immensa e impressione profonda.

— A Genova, al Consiglio Comunale, ha luogo la votazione dei progetti per il porto: 29 voti sono favorevoli al progetto per la bocca di levante: 23 per quella di ponente e 2 per la diga.

5. *D.* Alle 11 ant. il Re inaugura la seconda sessione della XII Legislatura. Nel discorso inaugurale accenna al ri-

Anno I. Domenica-Lunedì, 5-6 Marzo 1876 Num. 1.

CORRIERE DELLA SERA

Centesimi 5 in Milano — 7 fuori — numeri arretrati 16.

Uffici di Direzione ed Amministrazione in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 77

Abbonamento straordinario

MILANO, 5 MARZO.

AL PUBBLICO

L' INCENDIARIO

L'invisibile

AL PENDOLO

ALLA RAGIONE

PRIMA PAGINA DEL PRIMO NUMERO DEL *CORRIERE DELLA SERA* DI MILANO, 5-6 MARZO 1876.

Cortese comunicazione della direzione del Corriere della Sera, *Milano*.

scatto delle ferrovie meridionali, ai nuovi trattati di commercio con la Francia, la Svizzera e l'Austria. Ma il discorso appare scolorito ed è poco applaudito.

— Al Quirinale il Re riceve in udienza solenne il barone di Javary, che gli presenta le lettere credenziali di inviato straordinario e ministro plenipotenziario del Brasile.

— Alle 2.15 giunge a Roma il principe Amedeo. E' ricevuto alla stazione dal principe Umberto.

— Per R. D. è regolata l'ammissione alla Scuola italiana di archeologia degli studenti della facoltà di lettere e filosofia.

— A Milano esce il primo numero del giornale quotidiano *Corriere della Sera*.

— Viene oggi intimata al vescovo di Mantova la chiusura del Seminario.

— A Torino, alla stazione di Porta Nuova, un facchino viene orribilmente sfracellato da un treno.

— A Torino, al Teatro Regio, ottiene uno splendido successo la nuova opera del maestro Lauro Rossi: *Cleopatra*. Il maestro è chiamato 26 volte al proscenio.

— A Pergola *meeting* popolare di protesta contro un indulto del vescovo di quella diocesi, nel quale si bistrattano i principii liberali.

EUGENIO TORELLI-VIOLLIER
primo direttore del *Corriere della Sera* di Milano.
(*Gentile comunicazione della direzione del* Corriere della Sera, *Milano*).

6. *l.* Oggi, alle 3 pom., il Senato incomincia le sue tornate. Il nuovo Presidente, conte Giuseppe Pasolini, pronuncia un applaudito discorso. Si procede quindi alla votazione, a scrutinio segreto, per la nomina dei segretari e dei questori.

7. *ma.* La Camera procede alla costituzione dell'Ufficio di Presidenza; con 172 voti contro 108 è eletto presidente l'on. Biancheri.

— A Roma, nel Collegio Romano, si riunisce la Società Geografica per accomiatarsi dal marchese Orazio Antinori. Antinori, Chiarini e Martini compongono il personale scientifico della spedizione italiana nell'Africa Equatoriale. Pronuncia un applaudito discorso C. Correnti. E' presente il principe Umberto.

— Da Roma il marchese Antinori e i suoi compagni partono stasera per Napoli.

— A Desenzano un treno diretto a Venezia investe un treno fermo in stazione. Si lamentano dei contusi abbastanza gravi.

— Muore a Milano, a 63 anni, il tenente generale Luca Dho, comandante la 2ª brigata della 1ª divisione nella battaglia di Custoza.

— La *Perseveranza* di Milano di oggi, annunciando la pubblicazione del *Corriere della Sera* (*v.* 5) dice che ne è direttore Torelli-Viollier, « scrittore elegante e arguto che, se dobbiamo guardare dai numeri usciti saprà acquistare al *Corriere* delle simpatie ».

8. *me.* Da Roma Quintino Sella parte stamattina per Biella.

— A Roma il Consiglio Comunale delibera di conferire la cittadinanza romana all'illustre storico tedesco Ferdinando Gregorovius.

— Da Napoli la spedizione Geografica Italiana per l'Africa Equatoriale parte col vapore *Arabia*, accompagnata dagli applausi e dagli auguri di Napoli e di tutta Italia.

— La Cassa di Risparmio di Milano pone a disposizione del ministero di Agricoltura e Commercio una raccolta preziosa di documenti, frutto di parecchi concorsi, per cui furono messe a disposizione premi per lire 81 mila, oltre a medaglie d'oro e d'argento, cioè le tavole di circa 300 Società di mutuo soccorso, che dimostrano il movimento dei soci iscritti, di quelli che si ammalarono, dei sussidi, durata delle malattie, ecc.

9. *g.* Stamattina l'ambasciatore di Germania Keudell presenta al Re le sue credenziali. Il fatto è simpaticamente salutato per essere state le nostre Legazioni di Austria e di Germania elevate al grado di Ambasciate.

— Alle 2.30 il Presidente apre la seduta della Camera con un discorso assai applaudito. Si nota una commossa rievocazione di Gino Capponi.

10. *v.* Stamattina giunge a Roma il nuovo arcivescovo di Vienna, monsignor D.

Medaglia d'argento, al vero, offerta dalla Società Nazionale di Mutuo Soccorso fra gli impiegati di Milano al ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, Gaspare Finali (1876).

(Per cortese comunicazione del cav. Carlo Stefano Johnson, Milano).

Kutschker e prende alloggio allo stabilimento tedesco dell'Anima.

— Dalla Sacra Congregazione dell'Indice vengono condannate le seguenti opere: 1. *Le Concile du Vatican* par E. De Pressensé. 2. *La Genèse de l'humanité* par Louis Jacolliot. 3. *O Brazil mystificado na questão religiosa.* 4. *De coelibatu coacto et eius abrogatione, disceptatio.* D. Joanne Friderico de Schulte. 5. *Mechanisma religionis Vaticanae.* D. F. Friedrich. 6. *Dei doveri della donna.* Pensieri di Adalgisa Costa di Milano. 7. *L'anima santissima di Gesù Cristo mostrata nella sua vera origine e grandezza* G. B. Pritoni (P. Pio da Bologna).

— Si annuncia il sequestro dell'*Unità Cattolica* di Torino per un articolo sul discorso della Corona.

— Da Roma Garibaldi scrive a Ignazio Morini: « Ogni Italiano amante della libertà deve commemorare l'anniversario della morte del grande apostolo Mazzini ».

— A Genova pellegrinaggio alla tomba di G. Mazzini nella necropoli di Staglieno.

— I giornali italiani annunciano la morte della scrittrice francese Luisa Colet, che dimorò lungamente in Italia, dando in ogni tempo prove di simpatia e di amicizia per il nostro paese.

11. s. Alla Camera suscita vivo interesse l'interpellanza dell'on. Nicotera al mi-

FACCIATA DELLA RESTAURATA BASILICA DI SAN MICHELE DI PAVIA SOLENNEMENTE APERTA IL 14 MARZO 1876.
(*Cortese comunicazione del prof. Renato Soriga, Pavia*).

nistro delle Finanze sull'anticipazione di cinque milioni alla Società di navigazione *La Trinacria*. Il Presidente del Consiglio afferma che l'anticipazione si credeva sicura, nessuna notizia essendo sorta dal luglio al dicembre da mettere in dubbio le buone condizioni della Società.

12. *D.* Per Decreto ministeriale viene chiusa l'Università Vaticana nel Palazzo Altemps in Roma perchè per la legge 13 novembre 1859, estesa a Roma il 12 maggio 1872, l'insegnamento superiore può essere impartito soltanto in Istituti governativi.

— Per Decreto ministeriale il Banco di Napoli, la Banca Nazionale Toscana e la Banca Romana, devono astenersi dal mettere in circolazione biglietti propri del taglio di centesimi 50 e ritirare ed annullare quelli in corso col primo maggio p. v.

— R. D. che approva il regolamento per le Scuole di Farmacia.

— Per R. D. è istituita in Udine una Cassa di Risparmio.

— A Roma, in tre diversi punti, il Tevere rigetta sulla sponda tre cadaveri.

13. *l.* Si inizia oggi alla Camera la discussione del progetto di legge sulla pesca. Alla fine della seduta si annunciano diverse interpellanze (Ruspoli, Alatri, Carpegna, Sforza-Cesarini, Amedei) sul modo di riscossione della tassa di ricchezza mobile.

— A Roma, alla 1 pom., l'ambasciatore di Germania Keudell con la consorte viene ricevuto in udienza particolare dal Principe e dalla Principessa di Piemonte.

14. *ma.* Alla Camera si prosegue la discussione del progetto di legge relativo alla pesca, approvandone, senza notevoli incidenti, gli articoli fino all'ottavo incluso.

— A Roma, nel Palazzo della Consulta, pranzo offerto dal ministro degli Affari Esteri per festeggiare l'anniversario natalizio del Re. Vi intervengono i capi delle missioni estere, gli impiegati superiori del ministero, i ministri e gli alti dignitari dello Stato.

— A Pavia, stamattina alle 9.30, viene solennemente aperta la restaurata Basilica di San Michele alla presenza del gen. Dezza, del marchese Medici di Marignano, incaricati di rappresentare il Re; dei rappresentanti dei Principi di Piemonte, del Duca d'Aosta, del Principe di Carignano e di molte personalità. I restauri del tempio vengono giudicati un miracolo dell'arte.

L'attore milanese Edoardo Ferravilla in una delle sue più caratteristiche creazioni (v. 15 marzo). (*Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

— In tutta Italia si festeggia l'anniversario della nascita del Re e del Principe di Piemonte.

— A Milano la Commissione del monumento delle Cinque Giornate versa nella Cassa Municipale lire ventimila, quale frutto dei divertimenti organizzati a favore dell'erezione del monumento.

— A Parigi, in occasione dell'anniversario natalizio del Re, la Legazione Italiana dà un pranzo al quale assistono i ministri Dufaure, Décazes, Cissey, Say e tutti gli ambasciatori.

— A Tunisi un mussulmano ferisce gravemente il console d'Italia, per essere stato da questo condannato a pagare una multa.

15. *me.* Corrono voci insistenti di una prossima crisi ministeriale.

— A Roma, il padrone della Trattoria del Rebecchino viene gravemente ferito con due coltellate da un vecchio settantenne venuto con lui a diverbio.

— A Bologna si inizia oggi il processo degli internazionalisti arrestati per il movimento del 7 agosto 1874. Dei 79 accusati solo 70 sono presenti.

— A Como, da qualche sera, il teatro è rigurgitante per le rappresentazioni della

compagnia milanese diretta dagli artisti Ferravilla, Giraud e Sbodio.

— A Parigi viene firmata una Convenzione tra le Società ferroviarie Parigi-Lione-Mediterraneo, Alta Italia e Svizzera occidentale, in forza della quale una notevole parte delle merci d'Italia, a destinazione del Nord, che passavano pel Brennero, saranno d'ora in poi spedite pel Moncenisio.

— A Lisbona il *Diario del governo* pubblica la nomina dell'on. Minghetti a Gran Croce dell'ordine della Torre e della Spada.

16. *g.* Alla Camera esposizione finanziaria dell'on. Minghetti che presenta in pari tempo alla Camera i bilanci definitivi del 1876 il cui disavanzo risulta di 9 milioni e gli stati di prima previsione del 1877. Suscita vivo interessamento la parte del discorso in cui è messa in evidenza la necessità del riscatto della rete ferroviaria meridionale. Il discorso dura quattro ore tra la crescente attenzione di tutta la Camera e i frequenti applausi della Destra. Prima che l'on. Minghetti incominciasse l'esposizione finanziaria la Camera approva a scrutinio segreto il progetto di legge sulla pesca.

— Per R. D. è autorizzata la *Banca Popolare* di Este.

— Per R. D. è istituita anche in Roma una Commissione Conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e di antichità.

— Da una statistica pubblicata oggi dalla *Perseveranza* di Milano risulta che il servizio telegrafico in Italia è uno dei migliori di Europa e che l'aliquota della nostra spesa (15,53 per 100 lire di prodotto effettivo) continua ad essere la più proficua delle altre amministrazioni telegrafiche europee. Particolarmente notevole l'incremento del 1874. La lunghezza delle linee crebbe in quell'anno di 971 chilometri e lo sviluppo dei fili di 3240. Gli uffici telegrafici aperti al pubblico aumentarono di 141. L'aumento degli apparati telegrafici fu di 156. Nello stesso anno l'Italia venne collegata con le isole di Zante e di Candia e con l'Egitto e si aumentarono le comunicazioni fra la Calabria e la Sicilia. Si dotava poi la Sardegna di una comunicazione diretta col Continente.

— I giornali si occupano del caso di una monaca dell'ospizio Cottolengo di Torino che ogni venerdì presenta sulla fronte, sul costato sinistro, sulle mani e sui piedi delle stimmate simili a quelle del Crocifisso. I professori Pacchiotti, Rovida e Giacomini recatisi ad esaminare il preteso miracolo trovano che la monaca, affetta da esaltazione mentale, si produceva le ferite con aghi e spilloni, impedendone la completa cicatrizzazione.

17. *v.* Alla Camera si pone in discussione il progetto di legge concernente il numero e l'ordinamento delle Scuole Normali Governative. Non danno luogo a contestazione gli articoli che determinano che le Scuole Normali, fra urbane e rurali, possano essere in numero di 57; che prescrivono che debbano istituirsi prima dove trovasi una maggiore scarsità di maestri; che limitano a quattro anni la durata dei corsi, che stabiliscono gli stipendi. L'articolo che obbliga le province a stanziare almeno quattro posti gratuiti con 300 lire cadauno per ogni 100 mila abitanti viene combattuto da Bonfadini, Secco, Manfrin e Masino, che propongono la soppressione dell'articolo ovvero delle modificazioni sostanziali. E' difeso da Bonghi, Berti, Massa e Lioy. Viene poi approvato nei detti termini.

— A Roma il Consiglio Municipale delibera di accordare per la costruzione della ferrovia da Pontegalera a Fiumicino la somma di lire 30 mila annue per anni cinque.

— A Milano, al Teatro Manzoni, cade tra l'universale disapprovazione la nuova commedia del Marenco *Gli amori del nonno*. A metà del terzo atto si deve calare il sipario.

18. *s.* Alla Camera seduta assai movimentata. Le tribune sono affollatissime, causa la dichiarazione della crisi ministeriale. La quistione ministeriale viene posta sopra il dado di una dilazione della discussione dell'interpellanza dell'on. Morana sulla tassa del macinato proposta dall'on. Minghetti. Gli onorevoli Depretis, Correnti, Puccioni sorgono a combatterla e ad esporne le ragioni. Il Ministero viene sconfitto con 242 voti contro 181, con pieno sopravvento della Sinistra.

— Si dà oggi per probabile la seguente lista ministeriale. Presidenza e Finanze: Depretis; Esteri: Durando; Grazia e Giustizia: Conforti; Guerra: Longo; Marina: Saint Bon; Lavori Pubblici: Correnti; Istruzione Pubblica: Coppino; Agricoltura: Maiorana.

— A Bologna, abbondante nevicata.

— A Venezia scoppia stasera una violenta bufera accompagnata da neve. Alcune piccole navi vengono capovolte nella laguna verso Malamocco. Annegano alcune donne.

— Da Suez la spedizione geografica italiana parte oggi per Aden sul piroscafo *Arabia* della Società Rubattino, diretto a Bombay.

19. *D.* Stamattina il Re riceve i ministri per la consueta relazione.

— Nel Palazzo del Quirinale il Re riceve stamattina le deputazioni del Senato e della Camera, incaricate di presentargli gli indirizzi in risposta al discorso della Corona.

— Alle 4 pom. il Re riceve l'on. Depretis, al quale è affidata la composizione del nuovo Ministero.

TEATRO ARGENTINA

Lunedì 20 Marzo 1876 alle ore 8 precise

La Società Filodrammatica METASTASIO unitamente ad altri Filodrammatici ROMANI, onde adempiere a un sacro dovere di riconoscenza verso coloro che si segnalarono nella causa della Indipendenza Italiana, questa sera alle ore 8 pom. daranno una recita a beneficio di un patriota onesto padre di famiglia, nativo di PALERMO che pel risorgimento economico e politico del proprio paese, fin dal 1848 impiegò vita e sostanze, al punto di ridursi povero e lottare sino ad oggi colla miseria.

A tale scopo si rappresenterà la Commedia in cinque atti del compianto Teobaldo Cicconi col titolo

LA FIGLIA UNICA

OVVERO

IL MARITO IN LIVREA

La detta società è sicura che i SICILIANI suoi concittadini ed altri residenti non solo, ma i ROMANI sensibili al disagiato economico di questo disgraziato vorranno concorrere a tale opera di beneficenza e cooperarsi in tutti i modi ad agevolarlo.

PATRONATO COOPERATIVO

GARIBALDI Generale GIUSEPPE Deputato

BACCELLI Profes. *GUIDO* Deputato
MORELLI SALVATORE Idem.
MANCINI Avv. *PASQUALE* Idem.
AMADEI Conte *MICHELE* Idem.
CARPEGNA Conte *GUIDO* Idem.
CORDOVA Bar. *VINCENZO* Idem.
FABRIZI Gen. *NICCOLA* Idem.
LOVATELLI Conte *GIACOMO* Idem.
AVEZZANA Gen. *GIUSEPPE* Idem.
QUERINO Avv. *QUERINI* Assessore
SIMONETTI Cav. *LUIGI* Idem.
TRAPANI DOMENICO Marchese
BACCHETTI not. *ERNESTO* Pres. dell'Acc. Reale
RICCI-GRAMITTO ROCCO
MENGOZZI Com. Profes. *ETTORE*
BELLEZZA NICOLO' ALESSANDRO
NOVELLI ORAZIO

Sono pure intervenuti, quali protettori di detta serata i Sigg. *Garibaldi Menotti* presidente della Società dei Reduci delle Patrie Battaglie - *Pelisier Leopoldo*, Presidente dalla Sociela Operaja degl'Orefici - *Valentino Costantino*, Presidente della Società Cappellaj - *Catenacci Achille*, presidente della Società Calzolaj - *Renzi Annibale*, presidente della Società Falegnami - *Perazzi Pietro*, presidente della Società Compositori Tipografi - *Geretti Alessandro* presidente della Società Sarti

Il Sig. Comendatore *Venturi*, Sindaco di questa Capitale, ha graziosamente concesso il Teatro

PREZZI Biglietto di Platea Cent. 80 - posto numerato £. 1,50 - Posto distinto £. 2,50
PALCHI Ordine 1. £. 8 - Ordine 2. £. 10 - Ordine 3. £. 7. - Ordine 4. £. 5.
Posto all' Ordine Quinto Cent. 60 - Detto all'Ordine Sesto Cent. 50

MANIFESTO DEL TEATRO ARGENTINA DI ROMA DEL 20 MARZO 1876 ANNUNZIANTE UNA RECITA SOTTO UN PATRONATO COOPERATIVO IN CUI FIGURA « GIUSEPPE GARIBALDI, DEPUTATO ».
(*Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

— Giunge a Bergamo il principe di Liechtenstein per visitare la Galleria dei quadri dell'Accademia Carrara e Lochis.
— Muore a Roma il principe don Filippo Andrea Doria-Pamphili, che fu già Sindaco di Roma e Prefetto dei R.R. Palazzi, Senatore dal 1° dicembre 1870 (nato a Roma il 20 settembre 1813).

20. *l.* Alla Camera l'on. Minghetti annuncia che in seguito al voto di sabato il Ministero ha rassegnate le sue dimissioni al Re che le ha accettate, ordinandogli di stare al suo posto fino alla composizione del nuovo Gabinetto. La seduta è chiusa. I deputati saranno riconvocati a domicilio.
— Si nota oggi che la Destra in Roma ebbe due soli Gabinetti: l'uno costituito da Giovanni Lanza il 14 dicembre 1869, l'altro formato da Marco Minghetti il 10 luglio 1873 e testè caduto insieme col partito. In questo Gabinetto due furono i ministri dell'Interno: Lanza e Cantelli; due delle Finanze: Sella e Minghetti: due di Agricoltura: Castagnola e Finali; uno degli Affari Esteri: Visconti-Venosta; tre dei Lavori Pubblici, cioè Gadda e De Vincenzi nel primo, Spaventa nel secondo; tre di Grazia e Giustizia: Raeli e De Falco nel primo e Vigliani nel secondo; tre dell'Istruzione; Correnti e Scialoja nel primo, lo stesso Scialoja e Bonghi nel secondo; tre della Marina: Acton G. e Riboty nel primo, De Saint Bon nel secondo.
— In quasi tutta l'Italia Settentrionale freddo intenso per le abbondanti nevicate dei giorni scorsi.
— Fra Biella e Tollegno viene completamente distrutto da un incendio il grandioso lanificio Rosazza, Agostinetti e Ferrua. Il danno ascende a due milioni. Più di un migliaio di operai restano senza lavoro.

21. *ma.* Da Roma Garibaldi scrive al marchese Villani che lo aveva interpellato intorno al da farsi dopo la caduta del ministero Minghetti: « Morto il nemico, io avrei già trovato gli amici che devono sostituirlo; ma sfortunatamente conto ancora nel novero dei rompicolli e quindi la mia voce è poco ascoltata ».
— A Roma, alle 2 pom., la principessa Margherita si reca a visitare la Biblioteca Vittorio Emanuele, il Collegio Romano e i Musei.
— Stasera alle 7 il Re riceve l'onorevole Depretis.
— A Milano, nella Chiesa del Carmine, ha luogo l'ufficio funebre pei caduti delle Cinque Giornate. Vi assistono le autorità civili e militari e numeroso pubblico.

22. *me.* Oggi si dà per sicura la nomina dei seguenti ministri: Depretis alla Presidenza e alle Finanze; Nicotera all'Interno; Mancini alla Grazia e Giustizia; Coppino all'Istruzione Pubblica.
— Si dice che domani, 23, l'on. Depretis presenterà al Re la nota completa del Ministero.
— A Roma, ricorrendo l'anniversario della nascita dell'Imperatore Guglielmo, l'ambasciatore von Keudell dà ricevimento ai rappresentanti del Corpo Diplomatico.
— Stamattina il Papa riceve una deputazione cattolica internazionale. Rispondendo all'indirizzo dei deputati rimpiange la situazione in cui trovasi la Chiesa.
— A Roma, al Teatro Valle, viene assai applaudita la *Fille de Madame Angot.*
— G. Garibaldi così loda l'opera svolta dal Comitato per il Centenario della battaglia di Legnano: « La patria risorta dalle rovine e ricostituita dalla fede nazionale, ne onorerà il primo meraviglioso trionfo colle deputazioni di tutte le sue città plaudenti, spero, all'opera eminentemente patriottica del Comitato e del Municipio di Milano, che assicurando la ricostituzione del Tiro fondano un monumento degno della battaglia di Legnano. Il suo anniversario sia, d'ora in poi una festa nazionale per quel sentimento, che cancella perfino il ricordo delle discordie, affratellando oggi popoli e città ».
— A Milano nevicata fittissima, persistente. In tutta l'Italia Settentrionale forte abbassamento di temperatura.
— A Mestre gravi disordini fra operai in partenza per l'Egitto per essere stati alcuni lasciati a terra.

23. *g.* A Roma il Consiglio Comunale delibera di concorrere con lire 50 mila per la costruzione di un palazzo per Esposizioni di Belle Arti.
— A Roma, sulle scale del Consolato in via Nazionale, viene trovato morto per colpo apoplettico il console generale d'America in Roma, Dahlgrin.
— Un Breve del Papa protesta contro l'articolo 11 del progetto della Costituzione spagnola, che dà alla tolleranza religiosa la forma di diritto pubblico. Il Breve dice che l'articolo viola i diritti della religione cattolica ed annulla il Concordato.
— La notizia della formazione di un Ministero di Sinistra provoca una grande eccitazione a Milano. Stasera gli operai fanno una dimostrazione in favore del suffragio universale.
— Anche a Livorno dimostrazione in favore del suffragio universale.
— Stasera, nei pressi di Pozzolengo (Brescia) due cantonieri vengono travolti da un treno merci e uccisi.

24. *v.* Tutta la stampa si appassiona alla caduta del Ministero di Destra e alla composizione del nuovo Ministero di Sinistra. In tutti i giornali articoli di fondo sull'argomento. Coll'avvento della Sinistra al potere si spera: nuova legge

MINISTERO DEPRETIS
(XV del Regno d'Italia; XXVII dal 1848), nominato il 25 marzo 1876.

elettorale col suffragio universale, distruzione di tutti i vincoli posti dalla Destra alla libertà di riunione, di stampa, di culto, sviluppo dell'istruzione di ogni grado, riforma nell'amministrazione della giustizia, perequazione fondiaria, abolizione della tassa sul macinato, costruzione di ferrovie da accordarsi a Società private insieme con le ferrovie già possedute dallo Stato.

— A Lonigo, in occasione della fiera dei cavalli, che è fra le più importanti d'Italia, viene organizzata una splendida corsa di cavalli con considerevoli premi.

— Nella notte sopra oggi una grossa frana che sfascia il ponte sul Molinello costringe ad arrestarsi alle Cinque Terre il treno partito alle 12.30 da Genova per Pisa. La linea è completamente interrotta sia per lo straripamento delle acque sia per i grossi massi della frana.

— Muore a Napoli, a 54 anni, sulle scene di un Teatro, il celebre artista Antonio Petito che arricchì il Teatro napoletano di ben 32 nuove commedie e 14 farse. Fu uno dei più grandi artisti comici del tempo.

— Suscita viva impressione a Girgenti e in Sicilia il fallimento del senatore barone Gennardi, che lascia senza lavoro una grande quantità di minatori.

25, *s.* Viene oggi ufficialmente annunciata la costituzione del nuovo Ministero: Agostino Depretis, Presidenza e Finanze; Amedeo Melegari, Affari Esteri; Giovanni Nicotera, Interno; Pasquale Stanislao Mancini, Grazia Giustizia e Culti; Luigi Mezzacapo, Guerra; Giuseppe Zanardelli, Lavori Pubblici; Michele Coppino, Pubblica Istruzione; Benedetto Brin, Marina; Salvatore Maiorana-Calatabiano, Agricoltura, Industria e Commercio.

Alle 3 1/2 pom., i Ministri vengono ricevuti dal Re al Quirinale, e prestano giuramento.

— Il Parlamento è convocato per martedì 28, alle 2 pomeridiane.

— A Roma, alle 11 ant., ha luogo l'inaugurazione e la consacrazione della nuova Chiesa protestante anglo-americana, di San Paolo nelle Mura, in via Nazionale.

Medaglia d'argento, al vero, offerta a Cesare Correnti alla formazione del Ministero Depretis, e ricordante la fatidica data del 18 marzo 1848.

(Per cortese comunicazione del cav. Stefano Carlo Johnson, Milano).

Presiede la cerimonia il vescovo di Long Island.

— A Bergamo la Corte d'Assise condanna un certo Zoppetti Paolo ai lavori forzati a vita per assassinio a scopo di furto.

— La *Perseveranza* di Milano di oggi pubblica una breve biografia dei componenti il nuovo Ministero di Sinistra pura e afferma che l'on. Nicotera è la personalità più spiccata del nuovo Ministero.

— A Cividale (Udine) alle 5 pom., dopo una giornata di pioggia, neve e freddo intenso, scoppia un temporale violento. Un fulmine cade sulla Chiesa di Rubignacco causando un danno di 7 mila lire. Nessuna vittima.

— A Venezia alla Fenice, cade la nuova opera del maestro Schira: *Lia*. Si nota che le nocque forse l'essere stata data subito dopo l'*Amleto* che ebbe un successo splendido.

— A Saint Oyen (Aosta) un demente uccide la madre con ripetuti colpi di coltello alla gola e al petto.

26. *D.* Al Quirinale il Re e i Principi di Piemonte ricevono l'on. Minghetti e gli ex-ministri che fecero parte del Ministero da lui presieduto.

— Stasera, al Palazzo della Minerva, si riunisce il Consiglio dei Ministri per deliberare intorno alla nomina dei Segretari generali e al programma da esporre al Parlamento.

— A Camogli, alle 3 pom., nel Palazzo Municipale, inaugurazione del Circolo Ministeriale di salvamento pei naufraghi. Il sistema di salvataggio adottato è quello usato in Inghilterra delle barche a remi dette *life boch*.

— A Crescentino viene solennemente festeggiato il primo Centenario del trasporto del campanile.

27. *l.* A Roma, freddo intenso.

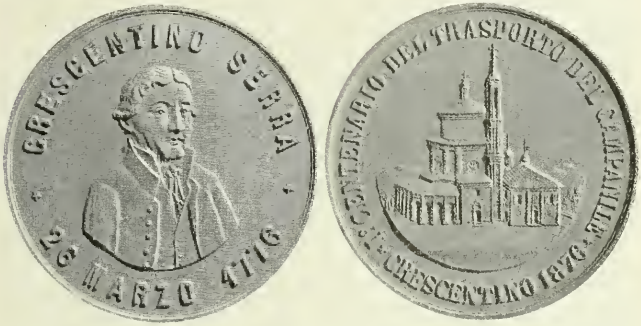
— Da Civitavecchia, alle 5.30 ant., parte il regio avviso *Messaggero* per soccorrere il vapore *Taormina*, arenato al sud di Tavolara, presso la Punta Pedrosa in Sardegna.

28. *ma.* Oggi e i giorni scorsi, in molte città d'Italia (Palermo, Avellino, Savona, Napoli, Firenze) dimostrazioni per l'avvento della Sinistra al potere e per il suffragio universale.

— Grande aspettativa della nuova politica del Ministero nelle relazioni estere e nella questione ecclesiastica.

— Alle 2.15 pom. si apre la seduta alla Camera. Grande affollamento. L'on. Depretis espone il programma del nuovo Ministero. Aggiunge che il suo non è un governo di partito e che egli intende governare con le idee e con l'appoggio della Sinistra, ma a nome e nell'interesse di tutta la Nazione. E' quindi disposto ad accettare la collaborazione di tutti gli uomini onesti, leali, capaci, qualunque sia il partito al quale appartengono. In ultimo, riepilogando tutti gli argomenti svolti, dice: « Fedeltà inalterabile allo Statuto e allo spirito del Governo rappresentativo; provvedimenti per assicurare la sincerità delle istituzioni costituzionali e la santità della magistratura; libertà di coscienza, di associazione, di vita economica; emancipazione intellettuale delle classi che ora non possono usare dei loro diritti e che noi dobbiamo considerare come pupilli affidati alla nostra religiosa tutela: diffusione della vita pubblica e dell'esercizio dei doveri di cittadino in tutte le classi di cittadini, in tutte le parti dello Stato; progressivo miglioramento delle condizioni economiche e finanziarie del paese: in questi concetti si riassume il nostro programma ». Si nota che non vi sono le novità tanto attese. Nessun mutamento d'indirizzo rispetto alla politica precedente. I punti più notevoli sono quelli relativi alla politica ecclesiastica (progetto per reprimere gli abusi dei ministri dei culti nell'esercizio delle loro funzioni; progetto di affidare ai laici l'amministrazione dei beni ecclesiastici e all'esercizio delle strade ferrate meridionali. Il discorso dell'on. Depretis lascia l'ambiente piuttosto freddo.

Alla fine della seduta l'on. Biancheri, che era stato eletto Presidente della Camera dalla Destra nel 1869 e che il 18 marzo votò in favore del Ministero



Al vero: Medaglia di bronzo, commemorativa del primo Centenario del trasporto del Campanile di Crescentino (26 marzo 1776).

(Cortese comunicazione del cav. Stefano Carlo Johnson, Milano).

Minghetti, rassegna le sue dimissioni da Presidente della Camera.

A Milano incomincia l'applicazione a qualche vettura di piazza di speciali orologi contatori, indicanti la durata delle corse (invenzione G. Carpani).

— Sul Lago Trasimeno, nella villa Borgia, muore oggi un contadino di 104 anni. Uno dei suoi fratelli morì a 102 anni e altri due a 99 anni.

29. *me.* Nella seduta di oggi la Camera non accetta le dimissioni dell'on. Biancheri, che nel dirigere per tanti anni i dibattiti aveva dimostrato la più completa imparzialità, e si augura che egli non insista nella rinuncia. Procede poi alla nomina dei due Vice-Presidenti (Rasponi e Abignente) e si aggiorna al 25 aprile.

— Da Roma l'ambasciatore di Germania Keudell parte stamattina per Berlino.

— Giunge a San Remo la Regina d'Olanda, prende alloggio all'*Hôtel de Londres*, e scambia le visite coi duchi d'Aosta.

— A Milano, al Teatro Manzoni, ha un buon esito la nuova commedia *Gli scandali di ieri* del Barrière.

— Giunge stasera a Genova il principe Wladimiro di Russia e prende alloggio all'*Albergo di Genova*. Vi giunge anche il principe Roberto di Windischgratz e la marchesa di Mac Mahon, che prendono alloggio all'*Hôtel d'Italia*.

— Il *Times* pubblica un articolo sul cambiamento ministeriale avvenuto in Italia in cui afferma che, sebbene il ministero Depretis non manchi di buoni e validi elementi, non si può pronosticargli una carriera lunga e prospera.

30. *g.* Giunge a Roma il card. Goffredo de Frossais St. Marc, arcivescovo di Rennes.

— Da San Remo la Regina d'Olanda parte stamattina per la Francia.

— Da Roma Garibaldi scrive al duca di Galliera a Genova: « Il generoso vostro dono alla *Superba* vi ha giustamente conferito l'universale gratitudine in Italia. Voi con ciò otteneste la meta a cui aspirano le anime predilette nell'umana famiglia. Aspirazione alla vera grandezza ».

— Giungono a Verona il Principe e la Principessa Carlo di Prussia e visitano i monumenti della città.

— A Milano, al Teatro Carcano, prima rappresentazione della nuova opera del maestro Gallignani *Atala* su libretto di Emilio Praga. Successo discreto.

31. *v.* Giunge a Roma l'on. Luzzati, chiamatovi dagli onorevoli Depretis e Melegari per conferire sui trattati di commercio, e rassegna quindi il suo incarico.

— A Napoli, nella notte sopra oggi, scoppia un incendio alla Caserma di Pizzofalcone, ove trovasi l'ufficio topografico. Il fuoco viene spento stamattina alle 7, ma vanno distrutti tutti i documenti dell'esercito Borbonico e dell'esercito Garibaldino. Sulle cause dell'incendio corrono varie versioni.

— Nel corrente mese sono stati messi all'asta 445 lotti dell'Asse Ecclesiastico al prezzo di L. 847 074,96 ed aggiudicati per L. 1 117 872,17.

— L'*Opinione* di Roma di oggi pubblica una particolareggiata relazione del senatore G. Morelli all'ex-ministro Minghetti sullo stato di rovina e di abbandono in cui si trovano gli edifici che costituivano l'antica residenza dei Gonzaga in Mantova.

— Rendita: 74,94; Oro, 21.70; Prestito Nazionale, 55; Azioni Tabacchi, 840; Strade ferrate Meridionali, 321.

APRILE.

1. *sabato.* A Roma viene per la prima volta aperta al pubblico la Biblioteca *Vittorio Emanuele.*

— Da Roma Garibaldi, ringraziando i Triestini per l'invio di un *Album*, chiama Trieste « preziosa gemma di cui tuttora trovasi vedovata l'Italia » e aggiunge: « Oh sì! patrocinerò la causa dei fratelli oppressi, sino all'ultimo soffio di vita, e mi è caro, oggi, comunicarvi il presentimento mio intimo, non esser lontano il termine delle prepotenze che ci afflissero per tanti anni e che anche per la nostra Trieste splenderà il giorno della giustizia ».

— La tassa del macinato, per la parte che si riscuote in base al contatore, ha fruttato nel decorso marzo L. 6 291 076. Il prodotto complessivo dal 1° gennaio a tutto marzo ammonta a L. 18 190 098, superando il prodotto del primo trimestre del 1875 di L. 1 385 134, vale a dire dell'8,24 %.

— Dalla statistica pubblicata dalla Direzione generale delle Gabelle risulta che dal 1° gennaio a tutto il 31 marzo 1876 le importazioni salirono a L. 315 753 760 con una diminuzione di L. 64 944 in confronto dello stesso periodo del 1875. Le esportazioni che ammontarono a L. 299 225 301 rappresentano invece un aumento di L. 16 870 264.

— A Venezia, al Tribunale Correzionale, termina oggi il processo pei tumulti di Mestre; 17 vengono condannati per danni volontari, 33 assolti. La pena massima è di dieci mesi, la minima di un mese.

— Alle 10.40 pom. giungono ad Ancona il principe e la principessa Carlo di Prussia.

— A Milano, alla Scala, teatro affollatissimo per la rappresentazione dei *Puritani* del Bellini. Il successo non è completo.

— Muore a Paola il barone Eugenio Del Giudice, senatore dal 15 maggio 1862

(n. a Belmonte Calabro (Cosenza) l'11 novembre 1809).

— A Londra, al *South Kensington Museum*, si inaugura una Mostra internazionale di apparecchi scientifici. Vi partecipa anche l'Italia.

2. *D.* Da Roma, stamattina alle 11.30, il Re parte per S. Rossore.

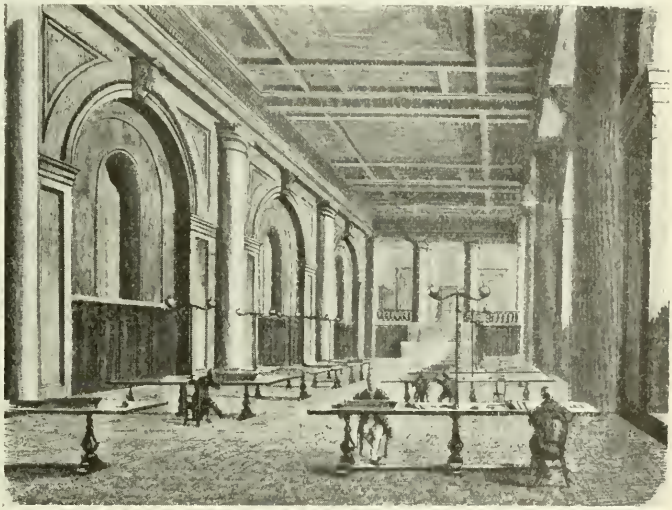
— Il principe Tomaso di Savoia e il generale Cialdini vengono decorati dell'ordine dell'Aquila Nera.

— Alle 10 pom. giunge a Napoli il principe Carlo di Prussia con la consorte e prende alloggio all'*Hôtel du Louvre*.

Nel 1869 come deputato del collegio di Thiene parlò contro la Regia, presentando documenti in plico sigillato e venne il giorno dopo assalito e ferito. I democratici sostennero che il ferimento avvenne per opera dei fautori della Regia, i moderati invece che era simulato (*v. 16 giugno 1869*).

3. *L.* A Roma il principe e la principessa di Piemonte offrono un pranzo ai ministri.

— Giunge a Roma Leopoldo Federico, duca regnante di Anhalt, con la famiglia e prende alloggio all'*Albergo di Londra* in piazza di Spagna.



LA SALA DI LETTURA, DELLA BIBLIOTECA VITTORIO EMANUELE INAUGURATA A ROMA IL 1° APRILE 1876. — (Dall'*Illustrazione Italiana*).

— A Firenze si trova da qualche giorno il principe Leopoldo, figlio della regina Vittoria d'Inghilterra. Visita la città e i dintorni.

— Stamattina parte dalla Spezia il piroscafo *Dora*, diretto a Livorno, dove imbarcherà la Commissione Italiana per la misura del grado europeo.

— A Brescia entusiastica commemorazione delle Dieci Giornate.

— Muore a Venezia, a 44 anni, Cristiano Lobbia. Prese parte alle guerre dell'indipendenza, in qualità di capo di Stato Maggiore, si comportò da valoroso anche nella campagna del '70 in Francia con Garibaldi. Il suo nome è legato al famoso episodio della Regia dei tabacchi.

— Alle 5 ½ pom. arriva a Roma il feldmaresciallo Moltke e prende alloggio al palazzo dell'Ambasciata Germanica.

— Da Roma l'on. Luzzatti parte stasera per Padova, dopo aver lungamente conferito coi ministri Depretis, Melegari e Maiorana intorno alle negoziazioni per i trattati di commercio e lo stato in cui li ha lasciati.

— Concistoro in cui il Papa nomina parecchi vescovi esteri e d'Italia, fra cui Contieri ad arcivescovo di Gaeta, Santachè a vescovo di Fabriano, Blasini a vescovo di Grosseto.

— A Milano, al Teatro Manzoni, è accolto freddamente il dramma di Dumas figlio *La Straniera*.

— Ad Algeri, avendo gli Italiani stipendiati dalla Compagnia De Brousse ricusato di lavorare sulle ferrovie, il Governatore domanda il loro rimpatrio a spese della Compagnia o del Governo italiano.

4. *ma.* A Roma, il gen. Mezzacapo, ministro della Guerra, si reca a far visita al maresciallo Moltke.

5. *me.* La Corte di Cassazione respinge i ricorsi dei condannati per l'assassinio di Raffaele Sonzogno.

scorso. Visita alla casa di Raffaello e alla Madonna della Rovere.

— A Corato (Bari) violentissima dimostrazione popolare contro l'amministrazione Comunale. Viene appiccato il fuoco all'ufficio daziario.

— Giunge a New York la Commissione Ordinatrice Italiana per l'Esposizione di Filadelfia.

7. *v.* Da Firenze, alle 6 pom., il Re parte per Roma.

« Dolce far niente ». Come gli stranieri vedevano Napoli nel 1876.
(*Dal volume* Italien. *Stuttgart, Engelhorn, 1876; Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

6. *g.* Da S. Remo, stamattina alle 8.15, il principe Amedeo e la principessa Maria Vittoria partono per Torino, salutati alla stazione da una gran folla acclamante.

— A Milano, al Circolo dell'Unione, pranzo in onore dell'ex-ministro degli Affari Esteri. Parlano il Sindaco e l'on. Visconti-Venosta.

— A Roma, alle 2 pom., il maresciallo Moltke si reca a far visita al principe Umberto e alla principessa Margherita.

— A Urbino grande dimostrazione per l'anniversario di Raffaello. La tornata accademica è numerosissima e vi intervengono le autorità locali. Il presidente, conte Gherardi, legge un applaudito di-

— Concistoro in cui il Papa nomina sette vescovi all'estero ed apre e chiude la bocca ai cardinali Ledochowsky, D'Avanzo e Franzelin.

— Nella notte sopra oggi, per una forte scossa di terremoto, scompare interamente il villaggio Guarrasi (300 abitanti) del comune di Bonpietro (Cefalù).

8. *s.* Sulla linea Torino-Modane corsa di prova delle carrozze Pullman. Il convoglio parte da Torino alle 10.25 ant. con la velocità dei treni diretti (km. 55 fino a Bussoleno e km. 30 da Bussoleno a Modane). Esito felicissimo.

— A Napoli, nella notte sopra oggi, l'on Mordini viene colpito da apoplessia cerebrale. Il suo stato è gravissimo.

Il maestro AMILCARE PONCHIELLI, autore della *Gioconda* (v. 8 apr.).

PIETRO COSSA, applaudito autore della *Messalina* (v. 8 aprile).

(Da fotografie dell'epoca).

A Milano, al Teatro alla Scala, prima applauditissima rappresentazione della *Gioconda*. Il maestro Ponchielli ha più di venti chiamate e vengono ripetuti due pezzi. Il quarto atto è giudicato meraviglioso.

— A Torino, al Teatro Gerbino, è accolta con indescrivibile entusiasmo la *Messalina* di Pietro Cossa. L'autore è chiamato trenta volte al proscenio

— Da Bombay il piroscafo italiano *Asia* parte per Napoli con a bordo il primo ministro del Nizam.

9. *D.* Da Roma Garibaldi scrive ad Agostino Depretis, per dichiarare che accetta il dono nazionale. La lettera incomincia: « Dopoc'è Re Vittorio Emanuele ha dato nuova e solenne riconferma della sua fede allo Statuto Costituzionale ed ai plebisciti della volontà nazionale, mutando i suoi consiglieri in ossequio al voto del Parlamento ed attestando la sua liducia in voi ed in altri miei amici pel governo dello Stato, debbono cessare le mie ripugnanze all'accettazione del dono, che a me fu fatto con spontanea generosità dalla Nazione e dal Re, e che mi porrà in grado di concorrere in pro di Roma alla spesa dei lavori del Tevere » (*v. p. 456*).

— Elezioni parziali ad Alba, Michele Coppino (voti 853); ad Ariano, P. S. Mancini (voti 446); ad Iseo, G. Zanardelli (voti 625); a Livorno, B. Brin (voti 565); a Militello, S. Maiorana-Catalabiano (voti 446); a Salerno, G. Nicotera (voti 1057); a Stradella, Agostino Depretis (voti 678).

Giunge a Firenze col suo seguito il Duca di Sassonia Altemburgo.

— A Torino viene offerto oggi a Pietro Cossa, per iniziativa di Giacosa, uno splendido banchetto.

L'artista MADDALENA MARIANI-MASI applaudita interprete nella prima rappresentazione della *Gioconda* al Teatro alla Scala a Milano, 8 aprile 1876.

(*Da una stampa dell'epoca; Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

— Ad Alessandria d'Egitto i possessori dei titoli egiziani fanno una tumultuosa dimostrazio e alla Borsa e davanti a tutti i Consolati (anche quello Italiano) gridando: *Abbasso il Kedivè*; *Abbasso il ministro delle Finanze*; causa il provvedimento col quale si aggiorna per tre mesi il pagamento delle cedole con scadenza in aprile e maggio.

10. *l.* A cominciare da oggi lutto di Corte di giorni quattordici per la partecipazione ufficiale della morte della granduchessa di Russia, Maria Nicolajewna.

— Da Torino Costantino Nigra parte stamattina per Firenze.

A Milano, al Tealro alla Scala, seconda rappresentazione della *Gioconda* del maestro Ponchielli. Entusiasmo ed applausi crescenti. Si dice che il successo dell'opera è oramai assicurato.

11. *ma.* Molti giornali pubblicano la lettera di Garibaldi, da Roma 9 aprile, ad Agostino Depretis relativa all'accettazione del dono nazionale e la commentano sfavorevolmente, giudicandola illogica e ispirata da spirito partigiano.

— Da Roma il ministro delle Finanze, Agostino Depretis, invia a Garibaldi il certificato d'iscrizione della pensione vitalizia « in attestato della riconoscenza nazionale ».

— A Roma i ministri intervengono ad un pranzo offerto dal ministro della Svizzera presso il Re d'Italia, Pioda.

— Muore a Cividale, a 67 anni, l'abate Gio. Batt. Candotti, maestro di cappella, insigne musicista e compositore.

12. *me.* A Milano, al Teatro alla Scala, il grandioso spartito della *Gioconda* ottiene nelle due ultime rappresentazioni di ieri e di oggi un successo che raggiunge le proporzioni dell'entusiasmo, con festose dimostrazioni al maestro e agli interpreti.

TEATRO SCALA

60.' 60.'

Questa sera di Sabato 8 Aprile 1876 alle ore 7 ½

PRIMA RAPPRESENTAZIONE

del Melodramma in quattro atti di

TOBIA GORRIO

LA GIOCONDA

Musica di AMILCARE PONCHIELLI

LA GIOCONDA, cantatrice	*Marianni-Masi Maddalena*
LAURA ADORNO, genovese, moglie di	*Brancolini-Rodriguez M.*
ALVISE BADOERO, un dei capi dell'Inquisizione di Stato	*Maini Ormondo*
LA CIECA, madre della Gioconda	*Barbini-Dani Dafrosia*
ENZO GRIMALDO, Principe genovese	*Gayarre Giuliano*
BARNABA, confidente	*Aldighieri Gottardo*
ZUANE, regatante	*Cornago Giov. Batt.*
UN CANTORE	
SIFEO, scrivano pubblico	*Grossi Amedeo*
UN PILOTA	*N. N.*

Barnabotti - Arcaculeti - Senatori - Pregadi - Gentiluomini - Gentildonne
Maschere (arlecchini, pantaloni, beatta) - Popolo - Marinai - Mozzi - Monaci de' Frari
Cantori della compagnia della calza - Nazieri - Sensieri - Sgherrani - Trombettieri - Dalmati
Mori - Il Cancellier grande - Un regatante - Il Priore dei Frari - La Signoria
Il Consiglio dei Dieci - Sei Cancellari - Un Nostromo - Un Mastro delle vele
Un servo Moro - Il Doge.

Atto Terzo - La Danza delle Ore

COMPOSTA DAL COREOGRAFO Signor LUIGI MANZOTTI

VENEZIA. SECOLO XVI

PREZZI PER QUESTA SERA

Biglietto d'ingresso alla Platea e Palchi, L. 5
Pei signori militari in uniforme, L. 3,50 - Loggione L. 1,50
Sedie a bracciuoli, L. 40 - Sedie comuni L. 30 (oltre l'ingresso)

Per un libretto dell'Opera L. 1

Nel locale di Guardarobe si affittano Palchi di 1°, 2°, 3°, e 4° Ordine e nei Loggione.

Le aperture alle ore 7 — Le quattro cose ... alle ore 7½ — Il loggione alle ore 6½.

Milano, 8 Aprile 1876 — Tip. ed R. Stab. Ricordi — L. IMPRESA

MANIFESTO DELLA PRIMA RAPPRESENTAZIONE DELLA *GIOCONDA* DEL MAESTRO PONCHIELLI AL TEATRO ALLA SCALA A MILANO LA SERA DELL'8 APRILE 1876.

(*Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

Caprera 31 Decembre 72

Mio carissimo Menotti

Grazie a te ed a Italia per le cure gentili da voi prodigate a Clelia — Vedrai Mancini a nome mio, e lo ringrazierai sommamente per le prove d'amicizia preziosa concedutemi —

Dirai a lui: che le cento milla lire, pesandomi sulle spalle come la camicia di Nesso — io ho incaricato Riboli di pubblicare la mia ultima lettera di non accettazione —

Differendo ne avrei perduto il sonno — avrei sentito ai polsi il freddo delle manette — le mani calde di sangue — ed ogni volta che mi fossero giunte notizie di depredazioni governative — e di pubbliche miserie — mi sarei coperto il volto dalla vergogna —

Ai nostri amici ed al parlamento in generale — immensa gratitudine — che cotesto sommo però — la di cui missione è d'impoverire il paese per corromperlo — che si cerchi dei complici altrove —

Sempre tuo 15911

G. Garibaldi

Un bacio a Italia e Clelia

LETTERA AUTOGRAFA DI G. GARIBALDI DA CAPRERA, 31 DICEMBRE 1871 AL FIGLIO MENOTTI, RIFIUTANTE IL DONO NAZIONALE (v. p. 457).

(*Museo del Risorgimento, Milano*).

MINISTERO DELLA PUBBLICA

Roma 11. Aprile 1876

Onorevolissimo Generale

Ho l'onore d'inviarle qui unito il Certificato d'inscrizione della pensione vitalizia assegnatale colla legge 27. Maggio scorso N.° 2520 (serie 2.ª) in attestato della riconoscenza nazionale pel glorioso concorso da Lei prestato alla grand'opera dell'unità e indipendenza della Patria.

Nell'adempiere all'obbligo del mio officio io esprimo un voto al quale si uniscono di gran cuore tutti gli Italiani, che questo assegno possa essere soddisfatto per lunghi anni al suo Grande Titolare.

Voglia aggradire i sensi della mia profonda stima.

Il Ministro
Depretis

Onorevoliss.mo Sig.r Generale
Giuseppe Garibaldi
Deputato al Parlamento Nazionale

LETTERA DI AGOSTINO DEPRETIS A G. GARIBALDI DA ROMA, 11 APRILE 1876, COMPAGNATORIA DEL CERTIFICATO D'ISCRIZIONE DELLA PENSIONE VITALIZIA ASSEGNATAGLI CON LA LEGGE 27 MAGGIO 1875.
(*Museo del Risorgimento, Milano*).

— A Milano, al Teatro Manzoni, ottiene un lietissimo esito il nuovo dramma *Maria e Maddalena* di Lindau. Alcuni notano però poca immaginazione e una ricerca eccessiva di effetti volgari e romanzeschi.

14. *v.* Per R. D. il conte Luigi Federico Menabrea è nominato rappresentante il Re a Londra in qualità di ambasciatore.

del Broletto. Vengono distrutti alcuni registri, fra i quali quelli delle spese lisse. Si calcola che il danno ascenda a otto mila lire.

18. *ma.* A Genova viene notificato un caso di carbonchio in un operaio conciapelli del sobborgo di Lavagnoli.

19. *me.* Pio IX, in risposta all'indirizzo presentatogli dal marchese F. Cavaletti

CARICATURA DI P. S. MANCINI, MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA « CHIAMATO A RIALZARE LA MAGISTRATURA ».

(*Dalle caricature di Teja; Musei del Risorgimento, Milano*).

15. *s.* Dalla Spezia il principe Tommaso parte per Torino.

16. *D.* A Milano, al Teatro Fossati, una gran folla applaude il Ferravilla nella *Dota del ceregh*, nei *Dun Ors* e nella *Statua del sur Incioda*.

17. *l.* A Roma il ministro dei Lavori Pubblici Zanardelli si reca a far visita a Garibaldi, col quale si intrattiene lungamente sui lavori del Tevere.

— A Milano, nella notte sopra oggi, si sviluppa un grave incendio negli uffici della Tesoreria Provinciale al Palazzo

a nome dei cattolici per la santificazione delle feste, per l'istruzione, ecc., dice che i conquistatori di Roma cercano di impedire la sana educazione della gioventù coi cento ostacoli che vi oppongono e colle violenze e ingiuste usurpazioni: « E così mentre lasciano all'aperto acque stagnanti in diversi punti di Roma, che infestano l'atmosfera e rendono morbosa la respirazione a danno dei corpi, amano altresì di lasciare aperte le fogne dell'immoralità, dell'errore e dell'eresia medesima per ammorbare le anime ».

— A Roma, al Teatro Valle, il *Tiberio* di Castellazzo ottiene un successo buono nei primi tre atti, contrastato nei due ultimi.

— A Milano, in via Cappuccio 14, un giovinetto sedicenne si uccide, gettandosi dal fienile, per essere stato rimproverato dal padre.

— Si diffonde in Italia la notizia che la febbre gialla miete a Rio Janeiro circa 60 vittime al giorno, di cui la quarta parte sono italiani. Sono particolarmente colpiti gli equipaggi dei nostri bastimenti colà ancorati.

20. *g.* Per Decreto ministeriale è istituita una Commissione incaricata di studiare riforme delle Opere Pie.

— A Cagliari la Corte d'Assise condanna il coatto Conti Vincenzo, siciliano, alla pena di morte per aver ucciso la notte del 30 gennaio un altro coatto con arma di punta e taglio.

— A Milano, al Teatro Castelli, prima rappresentazione della *Luisa Miller* di Verdi.

— A Parigi ha luogo stasera la prova generale dell'*Aida*. Verdi stesso dirige l'orchestra. Tutti i critici fanno grandi elogi dello spartito e giudicano questa opera la più bella e la più perfetta di Verdi (*v.* 22).

21. *v.* A Torino, in via Doragrossa 58, una domestica per il dolore di essere stata licenziata, uccide strangolandola una bambina di sette anni dei padroni e si getta con un'altra di nove anni dalla finestra, rimanendo cadavere.

Si annuncia il sequestro della *Favilla* di Mantova per un articolo sul macinato (*v.* 26).

— A Verona l'Adige è straordinariamente gonfio. Alcune vie sono inondate. Le acque continuano a crescere e si teme una inondazione delle campagne. Il tempo continua ad essere piovoso.

Lo storico Teodoro Mommsen festeggiato a Roma il 23 aprile 1876.
Da una stampa dell'epoca, nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano.

Suscita interesse anche in Italia una inchiesta sullo spiritismo compiuta da una Commissione di scienziati russi, i quali concludono che « i fenomeni spiritici provengono da movimenti involontari e da un'impostura consapevole, e la dottrina spiritica è una superstizione ». L'ampia relazione da Pietroburgo, 2 mar. 1876, viene pubblicata anche dai giornali italiani.

22. *s.* Da Roma Federico Menabrea parte per Londra, in qualità di ambasciatore d'Italia. Anche la Legazione inglese presso il Re d'Italia è innalzata ad Ambasciata.

A Cologne, ieri ed oggi, violentissime scosse di terremoto. Molte case restano rovinate.

— A Milano, al Teatro Dal Verme, la *Selvaggia* del maes. Schira ha, come a Venezia, un buon successo.

— A Parigi l'*Aida* di Verdi consegue un trionfo senza uguali. L'opera è applauditissima dal principio alla fine. Il maestro è trascinato sulla scena dopo ogni atto a ricevere le ovazioni frenetiche del pubblico affascinato (*v.* 20).

— Da Atene la famiglia reale si imbarca a mezzogiorno per Brindisi e Napoli sul piroscafo *Anfitrite*.

23. *D.* A Roma i Principi di Piemonte ricevono una deputazione del Comitato romano per l'erezione di un Ossario a Custoza. Stasera intervengono alla rappresentazione al Teatro Apollo, dove recita la Ristori, erogando il prodotto della serata per l'Ossario suddetto.

— La tornata della R. Accademia dei Lincei riesce oggi particolarmente solenne per l'intervento del ministro americano Marsh e di Mommsen e la visita del maresciallo Moltke.

— A Roma, all'*Albergo del Quirinale*, splendido pranzo in onore del maresciallo Moltke e dello storico Mommsen con in

tervento di accademici italiani e stranieri e di alcuni uomini politici.
— Per R. D. è data esecuzione alla dichiarazione firmata a Roma il 31 marzo 1876 relativa al riconoscimento per la percezione dei diritti marittimi dei metodi di stazzatura vigenti in Italia e in Norvegia.
— Per R. D. è istituita una Commissione incaricata di studiare la riforma della legge elettorale.
— A Verona la popolazione è allarmata per il continuo ingrossamento dell'Adige.
— Il Canal Bianco è a metri 1,74 sopra guardia. All'idrometro di Polesella il Po, alle 6 pom., è a m. 1,60 sopra guardia.
— Sequestrato a Venezia *Il Veneto Cattolico* per un articolo a proposito di mons. Dupanloup, nel quale si nota il reato di offesa alla legge sul reclutamento dei chierici.

24, *l.* A Milano, stamattina alle 11, ha luogo la cremazione della salma della signora Anna Pozzi. Questa cremazione, che è la seconda, suscita interessamento anche per il discorso pronunciato sulla salma dal dott. Malachia De Cristoforis.
— Le piogge di questi giorni provocano danni e straripamenti in tutta l'Italia Settentrionale.
— Proveniente dal Pireo stamattina alle 11.30 giunge a Napoli la corvetta *Svetlana*, comandata dal granduca Alessio.

25, *ma.* Si riapre il Parlamento.
La Camera approva il progetto di legge per la concessione ed esercizio d'una ferrovia da Milano a Saronno. Sono presentati alla Camera dal Presidente del Consiglio e dal ministro dell'Interno e dichiarati d'urgenza un progetto di legge concernente la proroga del corso legale dei biglietti di Banca, un altro relativo al riordinamento del servizio della sanità marittima e un terzo concernente la pubblicazione degli atti giudiziari.
— A Roma oggi, ricorrendo l'anniversario della morte di Torquato Tasso, molte persone si recano sul Gianicolo per visitare il suo Mausoleo.
— Da Roma il maresciallo Moltke parte stasera per Napoli.
— Dalla Spezia stamattina parte per Genova il trasporto *Washington* con la Commissione per gli studi idrografici.
— Stamattina giunge a Napoli, a bordo del yacht *Anfitrite*, il Re di Grecia con la famiglia reale.

26, *me.* Alla Camera l'on. Francesco Paternostro invita il Ministero a non seguire le tracce reazionarie della Destra. L'Italia doveva, con la Sinistra al Governo, godere di una più ampia libertà. Nicotera risponde che non verrà mai meno al suo dovere di ministro e che cercherà di mantenere sempre, con ogni energia e vigore, l'ordine pubblico. Si nota che è ancora viva l'eco della repressione della dimostrazione di Corato contro i dazi comunali e della proibizione del comizio di Mantova che si proponeva di domandare l'abolizione del macinato.
— Giunge a Roma il barone Edmondo Rothschild per conferire col min. delle Finanze e con quello dei Lavori Pubblici intorno alla Convenzione di Basilea per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia.
— Giungono a Napoli il maresciallo Moltke che prende alloggio all'*Hôtel Nobile* e Bazaine che prende alloggio all'*Hôtel Washington*.
— Muore a Langhirano (Parma), suo paese nativo, a 40 anni, l'ardente patriota Faustino Tanara. Prese parte alla guerra del '59, nei Cacciatori delle Alpi, alla spedizione dei Mille, alla campagna del '66, alla campagna del '67 nell'Agro Romano e, infine, alla campagna di Francia del '70.
— A Rio Janeiro vengono ordinate pubbliche preghiere per la cessazione della febbre gialla (*v. 19*).

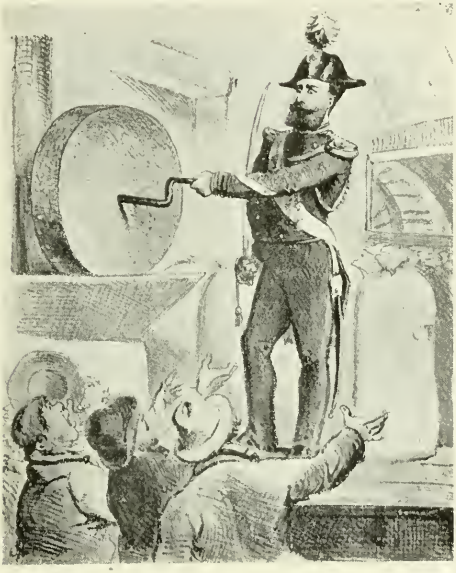
27, *g.* A Roma, alle ore 11, sono convocati gli uffici della Camera dei Deputati per l'esame di alcuni progetti di legge, fra i quali: trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e il Paraguay; proroga del termine fissato per l'affrancamento delle decime feudali nelle province meridionali.
— Si inizia oggi alla Camera la discussione del progetto di legge sull'inchiesta agricola. Morelli, Caranti, Toscanelli parlano in favore.
— Aspre polemiche per l'accettazione del dono nazionale da parte di Garibaldi. I giornali riproducono un violento articolo di F. Campanella pubblicato sul *Popolo* di Genova, in cui il Campanella dice fra l'altro: « La sua povertà era un'aureola di gloria che percuoteva non solo di più viva luce le sue gesta militari e virtù cittadine, ma stendeva eziando una pietosa nube sulle incoerenze del di lui carattere... Tripudino dunque, come lor meglio talenta, i nostri avversari per l'assassinio di Garibaldi: ma si rassegnino a veder sempre vivo, e più che mai vivo il partito repubblicano. Il partito repubblicano non muore, non può morire, perchè è l'avvenire. Esso vive e vivrà con Garibaldi, senza Garibaldi, contro Garibaldi ». Il giornale riproduce pure questo brano di una lettera di Garibaldi: « Io giammai appartenni ai repubblicani da ciarle, pugnai sempre per le repubbliche di fatto — e quindi non v'è defezione ».
— Provenienti da Napoli giungono stasera a Roma il Principe e la Principessa di Prussia con un seguito di trenta persone e prendono alloggio all'*Albergo Bristol*.
— Stamattina il Re e la Regina di Grecia visitano Pompei col principe Alessio di Russia e il principe ereditario di Dani-

marca. Assiste agli scavi anche il maresciallo Moltke. Col treno delle 5 pom. ripartono tutti per Napoli.

— Alle 3 pom. giunge in Manduria l'onorevole Visconti-Venosta.

— Da Rovigo viene inviata a Milano, per la erezione del monumento a Napoleone III, la somma di L. 1321,91, raccolta per sottoscrizione in quella città.

l'inchiesta agricola, che sarà fatta da una Giunta composta di dodici membri, dei quali 4 nominati dalla Camera dei Deputati, 4 dal Senato e 4 dal ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. La somma stanziata per l'inchiesta è di lire sessantamila. I documenti e la relazione dell'inchiesta dovranno essere presentati al Parlamento entro 2 anni.



CARICATURA ALLUSIVA ALL'IMPOSTA SUL MACINATO, MANTENUTA ANCHE DAL NUOVO MINISTERO DI SINISTRA FINCHE LO RICHIEDERANNO LE CONDIZIONI DELLA FINANZA PUBBLICA.

Alle voci: « Oh... oh... che! si macina ancora con lo stesso sistema?! »
Nicotera risponde: « Ma ora si macina con la Sinistra. È tutt'altra cosa!! »
(*Dalle caricature di Teja; Museo del Risorgimento, Milano*).

28. *e.* A Roma, stamattina alle 10 $^1/_2$, il Re, accompagnato dal gen. Medici, si reca all'*Albergo Bristol* a far visita al Principe e alla Principessa di Prussia, coi quali si trattiene a colloquio una mezz'ora. Poco prima di mezzogiorno i Principi di Prussia si recano al Quirinale per restituire la visita al Re. Vengono ricevuti con gli onori sovrani.

— A Roma i Principi di Prussia ricevono la visita dei Principi di Piemonte.

— Si compie oggi alla Camera la discussione del progetto di legge concernente

— Circolare del ministro dell'Interno relativa all'emigrazione, la quale prescrive nuove norme per impedire che gli emigranti, anzichè prendere imbarco nei porti del Regno, approfittino dei porti esteri dai quali possono partire senza bisogno di passaporto e di altra formalità.

— Stamattina giunge a Ravenna il principe Leopoldo, figlio quartogenito della regina Vittoria d'Inghilterra, e prende alloggio all'*Albergo San Marco*.

— A Manduria stamattina l'on. Visconti-

Venosta, accompagnato dalle autorità civili e militari, visita i monumenti antichi del paese. Alle ore 12 riparte per Lecce.

— Il Po, all'idrometro di Polesella, segna a mezzogiorno m. 2,26. L'Adige a Boara Polesine a mezzogiorno segna m. 0,87 sopra guardia. Tutti e due i fiumi segnano una notevole decrescenza.

29. *s.* Suscita vivo interesse la discussione del progetto di legge per l'inchiesta agraria. I giornali osservano che tale inchiesta può rivelare agli italiani interamente l'Italia agricola, come l'inchiesta industriale ha rivelato ad essi nella sua parte precipua l'Italia industriale.

— A Cremona una guardia di P. S. di anni 28 si uccide con un colpo di rivoltella, non potendo pagare un debito di L. 60.

— Da qualche giorno a Malcesine, a Cassone, a Ferrara di Monte Baldo e in generale in tutto il versante orientale della catena baldense si verificano dei fenomeni sismici notevoli. Pare anche che essi non siano fenomeni vulcanici propriamente detti, ma che derivino esclusivamente da azioni meccaniche dipendenti dalla struttura del monte.

— Rendita: 75.55; Oro, 21,75; Azioni Tabacchi, 844; Strade ferrate meridion., 322.

30. *D.* Per D. R. il duca Tommaso di Savoia è promosso al grado di luogotenente di vascello di seconda classe nello Stato Maggiore.

— A Roma, con intervento del ministro dell'Interno, si convoca la Commissione Reale per la riforma elettorale, che elegge a presidente il sen. Conforti.

— Esce a Roma il primo numero di un nuovo giornale umoristico ebdomadario intitolato *La caricatura*.

— Pio IX, rivolgendosi ai Pellegrini di Tolosa, dice, alludendo alla crociata degli Albigesi: « Anche allora i neoeretici asserivano quello che oggidì un'altra spregevole setta asserisce: cioè che la Chiesa Cattolica aveva cessato di esistere. Gli eretici del secolo XIII blateravano che questa cessazione era avvenuta appunto con la salita al trono pontificio di San Silvestro Papa. Però i presenti eretici sono alquanto più indulgenti e pare che concedano un poco più lunga vita alla Chiesa Cattolica... Nè mancano Conti di Tolosa che proteggono anche adesso gli eretici nuovi, come non mancan Potenze che perseguitano fervorosamente la Religione Cattolica. Non parlerò poi di quel formicaio di eretici che si è precipitato specialmente su questa povera Italia, ove si fa strada con la parola ingannevole e con la corruzione seducente, tentando d'insozzare il bel paese. No, non parlerò di questa miserabile accozzaglia di errori e di erranti, giacchè nella loro discordia e pessimi intendimenti si distruggono a vicenda fra loro ».

— Muore a Roma il patriota Giorgio Asproni, deputato di Nuoro, insigne uomo politico. Era versatissimo nelle lettere latine (n. a Bitti presso Nuoro nel 1809).

— A Milano, in corso Ticinese, si accende un'aspra contesa fra due facchini sul primato del trasporto dei sacchi da un carro, essendo uso che chi prima comincia ha sull'altro il vantaggio di guadagnare cinque centesimi. Nella collutazione uno dei facchini muore per le numerose ferite di coltello e l'altro resta mortalmente ferito.

MAGGIO.

1. *lunedì.* Il principe Umberto invita il Re e la Regina di Grecia, i Principi di Prussia, il Principe e la Principessa di Danimarca e il loro seguito a una colazione campestre sulla via Appia presso il sepolcro di Cecilia Metella e il circo di Massenzio.

— Alla Camera, seduta agitatissima, causa la proposta dell'on. Mancini che la Camera, in segno di lutto per la morte dell'on. Asproni, tenga per tre giorni coperta di gramaglie la tribuna della Presidenza. La proposta è avversata dall'on. Bonfadini e dall'on. Mariotti perchè non conforme alle consuetudini della Camera. La discussione si fa sempre più accesa e vi partecipano gli onorevoli Nicotera, Sella e Minghetti. Alla fine la mozione Mancini è approvata.

— A Roma, alle 6 pom., solenni funerali dell'on. Asproni. Reggono i cordoni gli onorevoli Sella, Avezzana, Tamaio, Zanardelli, Chiesi, Abignente, Satta, Musio. Si notano nel corteo quasi tutti i ministri e molti deputati.

— Nel decorso mese di aprile sono stati venduti 479 lotti dell'Asse Ecclesiastico che, messi all'asta al prezzo di lire 909 745,96, sono stati aggiudicati per lire 1 110 339,96.

— Nel circondario di Crema cade nel pomeriggio di oggi una fittissima grandinata. In alcuni Comuni distrugge tutto il raccolto

— Proveniente da Bombay giunge stamattina a Suez il vapore italiano *Arabia* avendo a bordo l'equipaggio, salvato in alto mare, del naufragato vapore inglese *Dunraven*.

2. *ma.* Da Roma, stamattina, parte per Parigi il barone Edmondo di Rothschild, senza essere venuto ad una conclusione col Ministero rispetto alla Convenzione di Basilea. Alla stazione ha un lungo colloquio col rappresentante dell'impero austro-ungarico De Wimpffen.

A Roma il Re e la Regina di Grecia si recano stamattina a visitare i Musei Vaticani, la Biblioteca e la Pinacoteca. Domani partiranno per Firenze.

— Alle 11 ant. viene ricevuta dal Papa la principessa Elena, sorella dell'Imperatore d'Austria, vedova del principe Massimiliano di Turn e Taxis.

— Stasera, al Quirinale, pranzo di gala in onore del Re e della Regina di Grecia e dei Principi di Danimarca e di Prussia. Si notano fra gli invitati i ministri di Germania e di Danimarca, l'incaricato d'affari di Grecia, l'on. Minghetti, i Presidenti delle due Camere, ecc.

— Alla sede di Livorno della Banca Toscana viene scoperto un vuoto di cassa di L. 200 000.

— Giunge a Napoli sul vapore *Asia* il Nawab sir Salar Jung, baador (gran generale) e ministro reggente gli Stati del Nizam di Hyderabad (Indie) col suo seguito di 60 persone. Si notano i ricchissimi costumi.

3. *me.* Il min. dell'Interno invia L. 10 000 in oro al Console italiano di Rio Janeiro da erogarsi in sussidio degli italiani poveri colpiti dall'epidemia (*v. 19 giugno*).

— Da Roma il Re e la Regina di Grecia partono stamattina per Firenze dove prendono alloggio all'*Albergo Italia*. Oggi partono per Firenze anche il Principe e la Principessa di Prussia.

— Da Napoli il maresc. Moltke parte per Livorno sul piroscafo *Principe Oddone*.

— Il nuovo titolo di *Imperatrice delle Indie* conferito alla Regina Vittoria di Inghilterra è argomento di discussione anche nelle colonne dei nostri giornali.

4. *g.* Proveniente da Napoli stasera alle 9.40 giunge a Roma il reggente dello Stato di Nizam, Nawab sir Salar Jung e prende alloggio all'*Albergo Costanzi*.

— Da Firenze il Re e la Regina di Grecia partono stamattina per Venezia donde proseguono per Vienna.

Il patriota GIORGIO ASPRONI
morto a Roma il 30 aprile 1876.
(*Da una fot. esistente nel Museo del Risorg., Milano*).

— Continuano i fenomeni sismici del monte Baldo, specialmente a Malcesine e Cassone. Riesce assai difficile rilevare la vera natura del movimento, il quale talvolta è sussultorio, talvolta ondulatorio, qualche volta, infine, più complicato e mal definibile.

— A Milano, al Teatro Fossati, viene assai applaudita una gustosa novità: *Carlo Porta e la marchesa Travasa*, scene dell'epoca in 3 atti, di Teodoro Anselmi.

5. *v.* A Roma, stamattina alle 10, il Re riceve in udienza solenne sir Augusto Berkeley Paget che gli presenta le sue lettere credenziali di ambasciatore straordinario e plenipotenziario d'Inghilterra.

— A Roma, stamattina il princ. Nawab sir Salar Jung col suo seguito si reca al Quirinale, dove è ricevuto dal Re.

— La Camera, intraprende la discussione del progetto di legge d'iniziativa dell'on. Macchi, relativo alla modificazione della formula di giuramento nei giudizi penali e civili. Il progetto di legge è combattuto dagli onorevoli Massari e Alli Maccarani, ai quali pare che esso, lungi dal tutelarla, offenda la libertà religiosa, ed è vivamente sostenuto dal ministro guardasigilli e dagli onorevoli Minervini, Vastarini-Cresi e Auriti.

— A Roma, in via Nazionale, rovina un muraglione seppellendo un operaio sotto le macerie.

— Proveniente dalla Spezia, alla 1 pom., il maresciallo Moltke giunge a Genova.

6. *s.* La Camera approva a scrutinio segreto i progetti di legge concernenti la costruzione e l'esercizio di una ferrovia da Ciriè a Lanzo e la modificazione dei

Codici di procedura civile e penale relativamente alla formula del giuramento, quest'ultimo con voti 163 favorevoli contro 90 contrari.

— Alla *Minerva* il partito ministeriale tiene una riunione. L'on. Depretis vi afferma la necessità di una organizzazione vigorosa dinanzi al contegno aggressivo della minoranza. Discussa l'organizzazione del partito, si costituisce un Comitato con presidente Depretis e vice-presidente Crispi.

— A Montecitorio, alle 8 pom., si radunano i deputati dell'opposizione per invito dell'on. Minghetti.

— A Roma, alla Villa Borghese, ha luogo alle 4 pom. l'inaugurazione del concorso agrario nazionale e dell'esposizione di floricoltura e orticoltura con intervento del principe Umberto, della principessa Margherita e del principe Tommaso. Pronuncia il discorso inaugurale il principe di Teano.

— G. Garibaldi, giunto a Orte alle 11 ant., è accolto con indescrivibile entusiasmo. Lungo la via percorsa per recarsi a Viterbo è salutato da continue ed entusiastiche ovazioni. A Viterbo, dal palazzo municipale, pronuncia un applaudito discorso. Il popolo è festante.

— Alla Spezia la *Varese* esce per far prove della velocità e dell'artiglieria. Risultato ottimo.

— A Salonicco vengono assassinati due consoli europei e l'avvenimento gravissimo ha una larga eco anche in Italia.

7. *D.* Per R. D. l'interesse dei Buoni del Tesoro è fissato come segue: 2 % per i buoni aventi una scadenza da 6 a 9 mesi; 3 % per quelli aventi una scadenza da 10 fino a 12 mesi.

— A Roma riunione della maggioranza parlamentare, a cui intervengono tutti i ministri e più di 140 deputati. Si decide di dare all'on. Depretis la facoltà di nominare il capo della maggioranza, coadiuvato da quattro segretari.

— A Viterbo Garibaldi riceve stamattina le rappresentanze di varie Società. A mezzogiorno 32 Società con bandiere precedute da dieci concerti municipali percorrono la città per recarsi al luogo del banchetto degli operai. Le vie sono rigurgitanti di popolo, le finestre ornate coo damaschi ed arazzi. Garibaldi arriva alle ore due. Il pranzo è di mille coperti. Il Presidente della Società degli operai fa un brindisi al Re, all'Esercito, a Garibaldi (applausi). Garibaldi pronuncia un applaudito discorso contro l'influenza clericale. Il rappresentante del Governo propone un brindisi al Re. (Grida *Viva il Re!* Garibaldi si leva il cappello. Entusiasmo). Garibaldi fa un brindisi al viterbese Fedi, scultore del monumento ai Martiri.

Viterbo è in festa. Il Teatro dell'Unione e stasera gremito di persone, perchè si crede che Garibaldi assista alla rappresentazione, ma Garibaldi non interviene.

— Alle 2.34 giungono a Napoli il principe Umberto e la principessa Margherita, per il varo del *Duilio*, e sono ricevuti alla stazione dalle autorità civili e militari.

Alle 3 pom. giunge il Re accompagnato dal Presidente del Consiglio e dai ministri Nicotera e Brin. E' ricevuto alla stazione dal principe Umberto e dalle autorità civili e militari.

— A Trieste, alla seconda recita della *Messalina*, il teatro è riboccante di spettatori. Il successo è entusiastico. Autore ed artisti vengono chiamati trenta volte al proscenio.

8. *l.* A Castellamare di Stabia il varo del *Duilio* riesce splendidamente alla presenza del Re. Madrina della nuova nave da guerra è la principessa Margherita. Folla immensa e grande entusiasmo. La nave misura m. 103,50 di lunghezza e m. 19,70 di larghezza e ha una capacità di 104 600 tonnellate.

— Da Napoli il Re e i Principi partono stasera alle ore 10 per Roma.

— Da Viterbo, stamattina alle 10, Garibaldi parte per Roma, salutato da immensi applausi.

— Si inaugura oggi a Roma il Congresso veterinario.

— Alla Spezia l'*Affondatore* fa oggi le prove di velocità e delle artiglierie che riescono ottimamente.

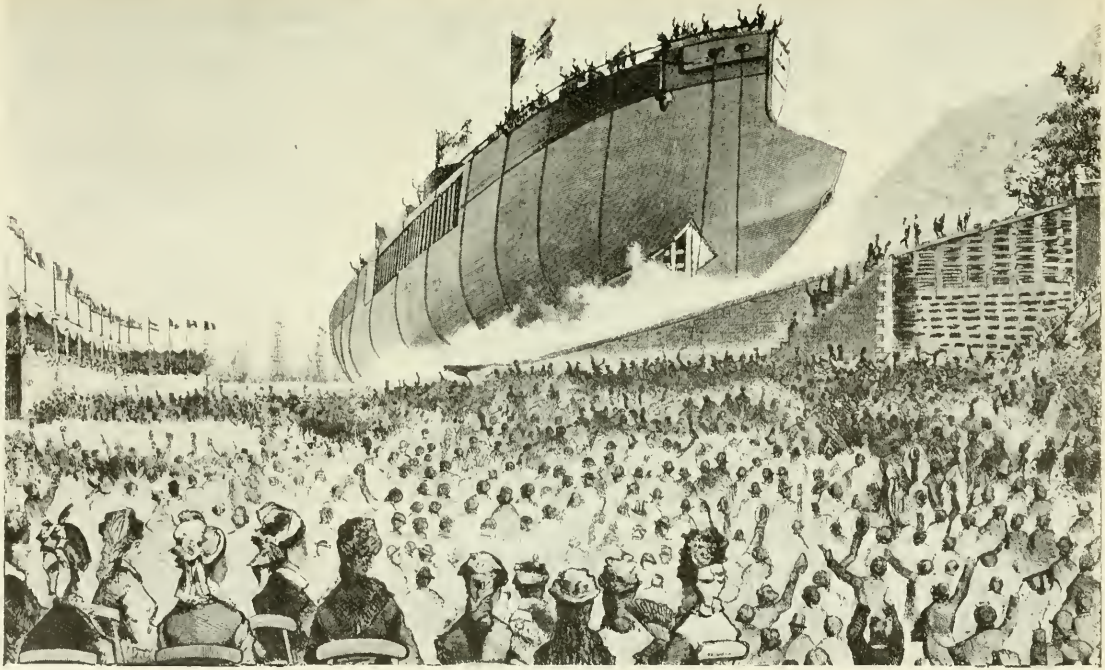
— Stasera giungono a Genova il principe e la principessa Carlo di Prussia col loro seguito.

— A Venezia, freddo intenso.

— La *Gazzetta Ufficiale* di Vienna annuncia che, in conformità alle disposizioni testamentarie del duca di Modena, l'Imperatore autorizza l'arciduca Francesco Ferdinando a prendere il nome e le armi della famiglia d'Este.

9. *ma.* Proclama di Garibaldi da Roma alla gioventù italiana per la commemorazione della battaglia di Legnano, in cui dice: « Il giuro di Pontida e la battaglia di Legnano sono i due più grandi fatti che abbelliscano la storia patria dell'evo medio... Salvete, Pontida e Legnano! Dopo il giuro, la battaglia, dopo la battaglia, la vittoria; quel giuro e quella vittoria, in cui i nostri padri si intesero per la prima volta, furono il preludio, i precursori dell'unificazione italiana, oggi quasi compiuta. A Milano, città delle *Cinque Giornate*, centro della Lega Lombarda, tocca la maggior parte di quelle superbe glorie che fanno l'onore nazionale, e tanto contribuirono a riunire le membra sparse e discordi della patria nostra... »

— I giornali discutono animatamente sull'adunanza dell'opposizione e il discorso



IL VARO DEL *DUILIO* A CASTELLAMARE DI STABIA L'8 MAGGIO 1876.
(*Dall'* Illustrazione Italiana).

Minghetti. Il partito di opposizione si è costituito nominando suo capo l'onorevole Sella.

— La *Perseveranza* di Milano di oggi pubblica per esteso i discorsi pronunciati dagli onorevoli Minghetti e Sella alla riunione della minoranza parlamentare.

— A Firenze primo concerto storico pianistico in onore di Bartolommeo Cristofori (inventore del pianoforte). Vengono acclamati i celebri pianisti Cesi, Palombo, Pirani, Simonetti, Tofano.

— A Genova, dal forte del Castellaccio, evadono nove condannati, mediante la rimozione di un palo di ferro. Sei vengono subito assicurati alla giustizia.

— Giunge a Venezia lord Napier, generale delle truppe inglesi nelle Indie.

10. *me.* Oggi, alla Camera, in sede di discussione del progetto di legge concernente prelevamento e rimborso di somme all'amministrazione della Corona, il Presidente del Consiglio pronuncia brevi, ma calorose parole, che vengono applaudite da tutte le parti della Camera, ricordando i sacrifici che il Re ha fatto per l'Italia e la diminuzione che Vittorio Emanuele stesso ha chiesto alla Lista Civile « facendosi il primo contribuente della nazione. ...Egli ha dato nobili e grandi esempi ».

— A Roma, al Teatro Quirino, ha un favorevole successo la commedia del Canori *Un errore giovanile.*

— Giunge a Milano il principe Carlo Federico di Prussia.

— A Filadelfia viene oggi solennemente aperta dal Presidente Grant l'Esposizione Universale, alla presenza dell'Imperatore del Brasile, dei ministri, delle autorità e di 50 mila spettatori. Il Presidente Grant e l'Imperatore del Brasile, stringendo la mano al Presidente della Commissione Italiana, Padovani, fanno l'elogio delle opere d'arte spedite dall'Italia.

11. *g.* Alla Camera la discussione, oggi iniziatasi, del progetto di legge concernente la proroga del termine per la cessazione del corso legale dei biglietti propri degli Istituti di Credito formanti parte del Consorzio delle Banche, solleva tutta la questione della circolazione cartacea e della situazione del credito in Italia.

— A Roma, nel Palazzo Caffarelli, l'ambasciatore di Germania dà un suntuoso ricevimento, al quale intervengono i ministri, i rappresentanti del Corpo Diplomatico e un gran numero di invitati.

— Da Firenze, stamattina alle 8.40, parte per Venezia Nawab sir Salar Jung col suo seguito.

— A Venezia, al Teatro Rossini, prova generale del *Mefistofele* di Arrigo Boito. Grande entusiasmo. Si dice che questa esecuzione del *Mefistofele* supera di gran lunga non solo quella di Milano, ma anche quella di Bologna.

12. *v.* Alla Camera il ministro d'Agricoltura e Commercio annuncia per l'anno prossimo la presentazione di proposte tendenti ad avviare lo Stato alla libertà delle Banche e alla cessazione del corso forzoso. Le parole del ministro suscitano polemiche nei giornali sul corso forzoso e la legge del 30 aprile 1874.

13. *s.* In principio dell'odierna tornata, dopochè la Camera ha approvato con 204 voti contro 39 il progetto di legge per la proroga del corso legale dei biglietti emessi dagli Istituti di Credito, sorge un incidente alquanto vivace a proposito di una interrogazione dell'on. Cavallotti circa i documenti che si asseriscono rinvenuti negli Archivi del ministero dell'Interno, riguardanti membri del Parlamento. Si tratterebbe cioè di parecchie biografie o note biograliche di deputati di Sinistra. L'on. Nicotera prega l'on. Cavallotti di desistere dalla sua domanda e soggiunge che tali biografie sono calunniose, libelli e che è contrario alle libere istituzioni il chiedere e il conservare tali documenti. La discussione si accende ma la Camera ricusa all'on. Cavallotti lo svolgimento della sua interpellanza.

— Garibaldi, da Roma, scrive agli « On. Colleghi » del Parlamento: « Quando una fortezza assediata, od una nave in ritardo, si trovano mancanti di viveri, i comandanti ordinano si passi dall'intera alla mezza razione, o meno. In Italia si fa l'opposto; più ci avviciniamo alla bolletta, e più si cerca di scialacquare le già miserrime sostanze del paese. Io sottopongo quindi alla sagace vostra considerazione ed approvazione la proposta di legge seguente: Finchè l'Italia non sia rilevata dalla depressione finanziaria, in cui indebitamente è stata posta, nessuna pensione, assegno o stipendio, pagati dallo Stato, potranno oltrepassare le cinque mila lire annue ». La lettera, pubblicata anche dai giornali, è pessimamente giudicata (*v. 18*).

— A Roma, nella villa Borghese, ha luogo la premiazione alla Esposizione di Orticoltura e Floricoltura, presente la principessa Margherita.

— Anniversario della nascita di Pio IX (13 maggio 1792) che conta oggi 84 anni.

— A Venezia, al Teatro Rossini, il *Mefistofele* di A. Boito ha un esito straordinario con 34 chiamate del maestro. Tre pezzi vengono replicati.

14. *D.* Alle ore 4 pom., proveniente da Suez, giunge a Brindisi il R. Avviso inglese *Tenasserim*, avente a bordo lord Northbrook, ex-vicerè delle Indie, il quale ripartirà domani con la ferrovia per l'Inghilterra.

- Arriva stasera a Torino il principe in

diano Nawab sir Salar Jung che ripartirà domattina per Parigi.

15. *l.* Il Re firma i decreti di nomina di 23 nuovi senatori, fra i quali si notano Giuseppe Ferrari, Palasciano, Giovanni Prati, Pasquale Paoli, ecc.

— Giunge a Milano il principe Leopoldo d'Inghilterra, ultimo figlio della Regina Vittoria. Visiterà la Certosa di Pavia e Como.

16. *ma.* Alla Camera, in sede di discussione del bilancio del ministero di P. I. e sul capitolo settimo, concernente le Università, interpellanze intorno ai regolamenti universitari promulgati dal precedente ministero. L'on. Baccelli censura quello speciale della Facoltà di medicina e chirurgia. L'on. Spantingati svolge lunghe considerazioni sul regolamento della Facoltà giuridica e sugli ostacoli che, a suo avviso, esso arreca allo sviluppo della scienza. Deplora anche che l'on. Bonghi abbia soppresso l'insegnamento del diritto canonico.

— Continuano vivacissime sui giornali le discussioni sulla così detta questione del *Libro Nero,* cioè dell'archivio segreto della Polizia (*v. 13*).

— Circolare del ministro di Grazia e Giustizia ai Procuratori delle Corti d'Appello, contenente norme direttive intorno ai sequestri e processi di stampa.

— Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici delibera intorno alla questione del porto di Genova. Respinto con voti 19 contro 3 l'antemurale, il Consiglio approva il progetto con bocca a levante con 19 voti favorevoli.

Al Politeama Romano va in scena stasera l'opera *Nabucco* di Verdi e viene favorevolmente accolta.

— A Napoli, a Porta Capuana, un prete della Parrocchia di S. Caterina a Formella viene barbaramente ucciso da un frate addetto alla stessa Parrocchia per un alterco scoppiato fra di essi causa la scomparsa di una pisside.

— A Milano, l'orologio controllore Caspani, applicato a molti *broughams* di città e delle ferrovie, dà risultati soddisfacenti.

IL NUOVO TRAMVAI INAUGURATO A NAPOLI IL 21 MAGGIO 1876.
(*Dall'* Illustrazione Italiana).

17. *me.* Alla Camera continua la giostra accademica intorno ai regolamenti delle Università. L'on. Umana risponde alle osservazioni e critiche dell'on. Baccelli e difende con molto vigore specialmente le disposizioni concernenti la Facoltà di medicina e chirurgia. L'on. Pierantoni passa in minuzioso esame specialmente gli articoli del regolamento della Facoltà giuridica e sostiene che le disposizioni sancite violano lo Statuto e le leggi e recano ostacolo allo svolgimento della scienza.

— A Sestri Ponente, nella notte sopra oggi, si incendia un bastimento in costruzione. I danni ascendono a circa 70 mila lire.

18. *g.* Alla Camera, nella odierna tornata, i regolamenti dell'on. Bonghi e quello specialmente della Facoltà giuridica trovano una dotta, abile ed eloquente difesa in un discorso dell'on. Messedaglia, ascoltato con vivissima attenzione. Dopo

aver confutato gli argomenti degli oratori precedenti l'on. Messedaglia esamina questioni scientifiche che col regolamento della Facoltà giuridica hanno attinenze strettissime e svolge dotte considerazioni sia per giustificare la trasformazione degli insegnamenti del diritto canonico e della filosofia del diritto, sia per dimostrare l'utilità degli insegnamenti speciali di scienze politiche ed amministrative, istituiti con l'art. 7 e diretti ad istruire i giovani che intendano dedicarsi alle carriere degli impieghi e delle pubbliche amministrazioni.

— Alla Camera si legge la proposta di Garibaldi, ammessa dagli uffici, per ridurre a lire 5 mila annue ogni stipendio, assegno e pensione (*v. 13*).

— Da Roma G. Garibaldi scrive ai suoi elettori: « Miei cari amici. Avevo sperato di esservi utile, e mi sono ingannato. Lo stato della mia salute ha deteriorato talmente, da non permettermi più nessuna occupazione ».

— Per R. D. in data d'oggi Carlo Cadorna è nominato presidente del Consiglio del Contenzioso diplomatico.

Per R. D. è autorizzata la *Banca Popolare* di Legnago.

— A S. Remo si uccide, gettandosi in un pozzo, un frate cappuccino per il dolore di aver perduto lire quindici mila nel fallimento di una Banca milanese.

19. *v.* A Roma, ieri e stamattina, si recano da Garibaldi il ministro dell'Interno, quello dei Lavori Pubblici, parecchi deputati, tra cui l'on. Cairoli, per indurlo a ritirare le dimissioni date alla Camera. Garibaldi non acconsente a ritirarle se non dietro formale promessa che si incominceranno subito i lavori del Tevere.

Il patriota marchese MASSIMILIANO STAMPA-SONCINO morto a Milano il 27 maggio 1876.
(*Da una stampa dell'epoca*).

— La Camera ascolta oggi con la più viva attenzione la difesa eloquente che l'on. Bonghi fa dei regolamenti universitari da lui promulgati trattando molteplici e gravissime questioni scientifiche. Il discorso occupa quasi tutta la seduta.

20. *s.* Termina oggi alla Camera la discussione sui regolamenti universitari. E' ascoltato con attenzione un discorso del ministro della P. I. il quale conclude affermando la necessità di una legge che regoli in modo stabile e definitivo l'istruzione superiore in Italia.

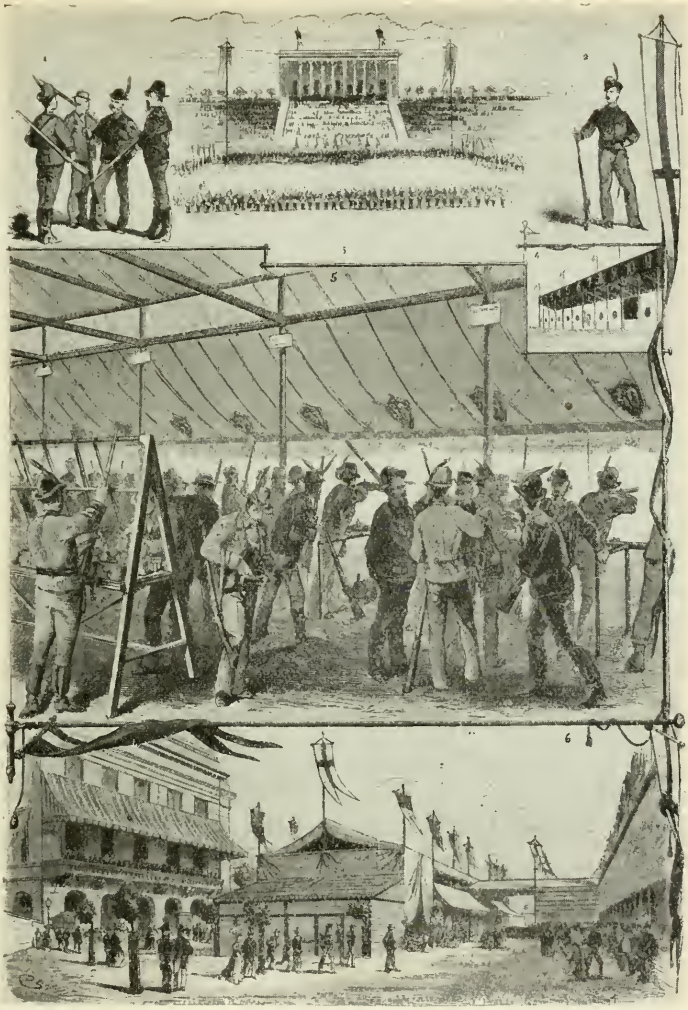
— La Commissione della Camera per l'esame della Convenzione di Basilea tiene una riunione alla quale interviene il Presidente del Consiglio e il min. dei Lav. Pub.

— A Milano, al Teatro Castelli, va in scena la grandiosa opera-ballo *Guglielmo Tell* di Rossini, con buon successo.

21. *D.* I giornali fiancheggiano con lunghi articoli le discussioni della Camera sui regolamenti universitari, giudicando la questione assai grave per l'avvenire prossimo e lontano della cultura nazionale. Difendono quasi tutti l'on. Bonghi. L'*Opinione* di Roma di oggi, ad esempio, scrive: « Il suo torto fu di aver disturbato coloro, i quali non vogliono seccature e credono che in Italia ci sia tanta dottrina e tanta scienza, che al ministro della Pubblica Istruzione non resti che seguir il loro esempio: dormire ».

— A Napoli, solenne inaugurazione del Tramway, presenti le autorità, molti senatori e deputati. La prova è riuscitissima. Vengono pronunciati alcuni brevi discorsi.

A Bologna, nel Teatro Brunetti, affollatissimo *meeting* in cui si proclama il principio del suffragio universale secondo



IL TIRO A SEGNO NAZIONALE ALL'ARENA DI MILANO, 21-27 MAGGIO 1876.

1. Costumi diversi di tiratori; 2. Cacciatori delle Alpi; 3. Inaugurazione innanzi al Pulvinare; 4. I bersagli; 5. Il locale del tiro; 6. Ristoratore.

(*Dall'* Illustrazione Italiana).

il progetto Cairoli. Presiede Regnoli. Parlano Ceneri, Ferri, Santini, Lipparini, Pais, Venturini.

— A Milano, solenne inaugurazione del Tiro a segno, con intervento di molte Società e rappresentanze d'Italia, della Svizzera e del Tirolo. La città è imbandierata. Pronuncia il discorso inaugurale il Sindaco.

— Si diffonde in Italia e suscita vivo interesse fra gli studiosi la notizia della ripresa degli scavi a Troia entro il corrente mese. I giornali pubblicano a proposito una lettera del dott. H. Schliemann, scopritore dell'antica Ilio e delle sue rovine.

l'Esposizione-Fiera di fiori, frutta, erbaggi, decorazioni e attrezzi di giardinaggio, alla presenza dei Principi di Carignano, di Aosta e di Genova.

— Il bastimento *Reunion* partito dal porto di S. Liberata (Littorale toscano) con destinazione a Filadelfia, con un carico di ferro, dopo poche miglia urta in uno scoglio e si sommerge. L'equipaggio si salva.

25. *g.* A Roma, nell'Anfiteatro Corea, affollato *meeting* di operai i quali chiedono che siano presto incominciati i grandi lavori di edilizia e di sistemazione del Tevere e che sia determinato il numero delle ore di lavoro in base alle esigenze igieniche e morali.

Medaglia di bronzo, al vero, commemorativa del VII Centenario della vittoria di Legnano (29 maggio 1176), coniata dal Comitato Milanese.
(Per cortese comunicazione del cav. Stefano Carlo Johnson, Milano).

22. *l.* Oggi, terzo anniversario della morte di Alessandro Manzoni, nel Cimitero Monumentale di Milano viene scoperta la salma del grande scrittore e trovata in istato di perfetta conservazione.

A Napoli, nella Villa Nazionale, solenne inaugurazione dell'Esposizione di orticoltura.

A Roma, stasera, l'ambasciatore d'Inghilterra Paget dà uno splendido ricevimento, al quale intervengono il Corpo Diplomatico e i ministri, oltre a ragguardevoli personaggi dell'aristocrazia romana e straniera.

23. *ma.* Al Quirinale i Principi di Piemonte ricevono stamattina l'insigne pittore inglese Coke, che porta seco per mostrarli ai Principi tre bellissimi quadri di paesaggio.

— A Como il Consiglio Provinciale accorda alla Compagnia dei Tramways di Milano la concessione di una ferrovia a cavalli da Mezzate a Tradate, in prolungamento della linea da Milano a Saronno, già in costruzione.

24. *me.* A Torino viene inaugurata oggi

— Ad Asti e dintorni un terribile temporale con grandine e vento gagliardo danneggia gravemente i raccolti e specialmente quelli del grano e dell'uva.

26. *v.* Proveniente da Firenze giunge a Milano la principessa De La Tour e Taxis, con famiglia e numeroso seguito.

— A Corleone forti scosse di terremoto. Grande terrore nella popolazione. Emigrazione generale.

27. *s.* Giunge a Milano il granduca Costantino di Russia col suo seguito e prende alloggio all'*Albergo Milano.*

— Muore a Milano, a 51 anni, il patriota Massimiliano Cesare Stampa, marchese di Soncino, ultimo discendente della famiglia Soncino.

— Presso Ponte Cigna, a tre chilometri da Livorno, scoppia la caldaia di una locomotiva. Si lamentano tre feriti: il macchinista, il fuochista e il cantoniere. I viaggiatori sono tutti illesi.

A Trieste si sviluppa nel Teatro Mauroner un incendio che lo distrugge completamente. Il Teatro, in forma di anfiteatro, fu costruito ed aperto nel 1828.

LEGNANO: MONUMENTO (PROVVISORIO) COMMEMORANTE LA VITTORIA DI LEGNANO INAUGURATO IL 29 MAGGIO 1876.

La statua era in gesso e carta pesta. - Scultore Egidio Pozzi. - Architetto Achille Sfrondrini.

(*Dall'* Illustrazione Italiana).

28, *D.* Per R. D. è riconosciuto come ente autonomo la *Cassa di Risparmio* di Livorno.

— A Milano solenne celebrazione del Centenario della battaglia di Legnano. La città è imbandierata. Sono rappresentati 40 Municipi e 116 Società Operaie. Le Pallerini, ideato per il Centenario di Legnano, ottiene uno splendido successo.

— A Bologna si inaugura il Congresso delle Società Cooperative Operaie con molto concorso e con l'ordine più perfetto.

29. *l.* Si inizia oggi alla Camera la discussione del progetto di legge relativo alla pubblicazione degli Atti legali. Per un articolo che viene oggi approvato scompare il titolo di *Bollettino* alla pubblicazione della Prefettura e le viene surrogato quello di *Foglio periodico*. La parte di questo che conterrà gli annunci legali si intitolerà *Supplemento*, dovrà venir in luce almeno due volte alla settimana e sarà distribuita gratuita-

Le feste in occasione del VII Centenario della vittoria di Legnano 29 maggio 1876.

1. Inaugurazione della lapide a Legnano; 2. Il Carroccio sulla Piazza; 3. Il banchetto; 4. Il Concerto in Piazza del Duomo a Milano.

(*Dall'* Illustrazione Italiana).

deputazioni, vivamente applaudite dalla folla, si recano processionalmente al l'Arena. Alle 4 pom., ai Giardini Pubblici, gran banchetto di 1500 coperti. Grande concerto in Piazza del Duomo. Vengono applauditi specialmente l'*Inno Coro* del maestro Sangiorgi e la sinfonia di *Guglielmo Tell*.

— A Milano, al Teatro Dal Verme, il nuovo ballo *La lega lombarda* del coreografo

mente ai Municipi, alle Cancellerie giudiziarie e ai giornali della Provincia.

— Pio IX riceve gli Italiani rappresentanti le 24 città che, secondo la tradizione, appartennero alla Lega Lombarda, fa una critica aspra della rivoluzione italiana e della guerra fatta alla religione e dice, alludendo alla Carboneria e alla Giovine Italia: « Surse allora una setta, nera di nome, e più nera di fatti, e si sparse nel bel paese, penetrando adagio adagio in molti luoghi. Più tardi un'altra ne comparve, che volle chiamarsi Giovane; ma per verità era vecchia nella malizia e nella iniquità. A queste due, altre ancora ne tennero dietro, ma tutte alla fine portarono le loro acque torbide e dannose nella vasta palude massonica. Da questa palude escono oggi quei miasmi pestilenziali, che infettano tanta parte dell'Orbe, e impediscono a questa povera Italia di poter presentare la sua volontà al cospetto di tutte le genti... E qui tralascio osservazioni inutili e inutili lamenti; e dirò solo che gli agitatori riuscirono prima parzialmente, ma gli illusi con una costanza degna di altra causa, e i perfidi agitatori spinti dal soffio infernale riuscirono al trionfo del disordine e alla vittoria della più perfida rivoluzione. Ma la rivoluzione che divora i suoi figli, la prima mostra che fece del suo carattere selvaggio quella fu di far segno alle sue ire colui che per vanità e per ambizione si era messo in campo alla testa del grande sconvolgimento ».

— A Firenze, in Santa Croce, la commemorazione dei morti alla battaglia di Curtatone e Montanara riesce imponente per affluenza straordinaria di popolo e movimento nella città. Intervengono il Prefetto, il Sindaco, una numerosa rappresentanza dell'esercito, moltissimi veterani con la bandiera regalata nel 1848 dalle donne milanesi ai Toscani, tutte le Società Operaie.

— In quasi tutte le città che presero parte alla Lega Lombarda viene solennemente festeggiato il Centenario della battaglia di Legnano.

— A Legnano, solenne inaugurazione del monumento commemorativo provvisorio, in gesso e cartapesta, della grande battaglia, opera dello scultore Egidio Pozzi. Vi intervengono le autorità civili e militari di Milano, i sindaci rappresentanti di molte città, senatori e deputati. Parlano il marchese Villamarina, in nome della Commissione, i rappresentanti di Tortona e di Alessandria in nome della città ed altri. Grande folla. La commemorazione del settimo Centenario della battaglia di Legnano dà luogo a dimostrazioni ostili fra clericali ed anticlericali.

— A Corleone altra violentissima scossa di terremoto. L'emigrazione continua su larga scala.

31, *me*. Alla Camera interrogazione dell'on. Rasponi al ministro degli Affari Esteri sugli avvenimenti di Costantinopoli. Il ministro dichiara che la deposizione del sultano Abd-ul-Azis Kan e la proclamazione ad Imperatore del nipote Mourad Effendi sono state accolte nelle province con entusiasmo, secondo le informazioni inviate dai nostri Consoli e che nessuna sedizione ha turbato la

Medaglia di bronzo, al vero, commemorativa del VII Centenario della battaglia di Legnano 29 maggio 1176.
(Per cortese comunicazione del cav. Stefano Carlo Johnson, Milano).

tranquillità nella capitale e nell'Impero. Il ministro ad ogni modo assicura che il Governo italiano ha dati gli ordini opportuni affinchè le nostre navi nei porti dell'Oriente s'ano pronte a proteggere i cittadini italiani e i loro interessi, nonchè quegli stranieri che alla tutela della bandiera italiana si affidassero.

— Da Roma, stamattina alle 10, Garibaldi parte per Civitavecchia dove s'imbarcherà sul piroscafo *Umbria* per Caprera.

— Muore a Roma, a 42 anni, il dottor Achille Bianchi, medico distinto, ispettore dell'Ospedale di Santo Spirito in Roma. Lascia dei notevoli lavori statistici sugli istituti di beneficenza.

— Muore a Biella, a 52 anni, Giuseppe Sella, fratello di Quintino Sella, industriale operoso e intelligente. Lascia alcune pubblicazioni di carattere industriale.

— Rendita: 76; Oro, 21,77; Azioni Tabacchi, 842: Strade ferrate meridionali, 321.

GIUGNO.

1. *giovedì.* Stamattina alle 10 Garibaldi giunge a Caprera.

— A Milano, nel Cimitero di Porta Venezia, viene esumato il cadavere del tenente maresciallo austriaco Bubna e consegnato dalle autorità municipali al Consolato austro-ungarico.

2. *v.* Ieri sera e stamane Consiglio dei Ministri al Palazzo della Minerva per deliberare intorno agli articoli addizionali convenuti fra l'on. Correnti e il barone di Rothschild per il riscatto e l'esercizio delle strade ferrate dell'Alta Italia. Tra i ministri si manifesta un lieve dissenso intorno all'accettazione dei nuovi patti. Le basi principali dell'accordo sarebbero le seguenti: 1° Riduzioni di venti milioni sul credito che risulterà in favore della Società per costruzioni fatte o da farsi dopo il 30 dicembre 1874; 2° Esercizio della rete per parte della Società per due anni, con facoltà al Governo di darne la disdetta mediante un preavviso di sei mesi.

— La discussione generale del progetto di legge sulla istituzione di punti franchi nelle principali città marittime del Regno assorbe l'intera seduta d'oggi della Camera. Il progetto di legge è sostenuto dagli onorevoli Negrotto, Maurogonato, Podestà, De Amezaga, Branca e Ferrara, i quali dimostrano che esso tutela gli interessi legittimi del commercio, che ha bisogno di espansione e di movimento, senza ledere quelli dell'erario. Soltanto l'on. Casalini si dichiara contrario all'istituzione, da lui giudicata pericolosa per gli interessi finanziari dello Stato.

La Camera approva oggi a scrutinio segreto il progetto di legge sulla tassa di bollo nei contratti di Borsa.

— A Torino, nella fabbrica d'armi, si sviluppa stasera un incendio che viene però subito circoscritto e domato.

— A Genova la *Messalina* del Cossa ottiene uno splendido successo.

3. *s.* Alla Camera, senza notevoli incidenti, viene oggi condotta a termine la discussione del progetto di legge per la istituzione dei porti franchi nelle principali città marittime del Regno.

— A Venezia ha luogo stamattina, nella facciata posteriore del Palazzo Reale, l'inaugurazione della lapide con busto in memoria del gen. Sirtori. Vi assistono le autorità.

— Muore a Milano, a 39 anni, l'insigne pittore milanese Angelo Pietrasanta. Lascia opere notevoli, fra le quali un bel ritratto di Vittorio Emanuele II, una delle lunette della Galleria in Milano, *Gli orti Rucellai*, la *Famiglia dei Borgia*.

4. *D.* Il ministro di A. I. e C. delega a suoi rappresentanti al Congresso internazionale di Statistica che si riunirà a

Il pittore Angelo Pietrasanta morto a Milano il 3 giugno 1876.

(*Da una stampa dell'epoca*).

Pest il 29 agosto p. v. l'on. C. Correnti, vice-presidente della Giunta Centrale di Statistica e il prof. Luigi Bodio, direttore della Statistica.

— A Schio, alle 4 pom., scoppia un incendio nel Lanificio Rossi. La sezione Torrebelvicino, a 4 chilometri da Schio, è interamente distrutta. Il danno si calcola di 150 mila lire.

— La stampa italiana dedica sempre articoli alla detronazione del Sultano di Turchia, mentre dà ampie notizie del nuovo Sultano, seguendo con attenzione i suoi primi atti.

— Per R. D. è data esecuzione alla Convenzione Consolare fra l'Italia e i Paesi Bassi, firmata all'Aja il 3 agosto 1875 ed ivi ratificata il 19 maggio 1876.

5. *l.* A Torino, sotto l'atrio della R. Università, si inaugura oggi il monumento al marchese Cesare Alfieri di Sostegno. Pronuncia il discorso inaugurale l'onorev. Berti. Sono presenti alla cerimonia il Duca di Genova, le rappresentanze della Camera e del Senato, il sen. Boncompagni per il ministro dell'Istruzione Pubblica, N. Bianchi per il ministro degli Affari Esteri, il Corpo Accademico dell'Università e molte altre autorità.

— Da Torino la Duchessa di Genova e il principe Tommaso partono stasera per la Sassonia.

6. *ma.* Con 155 voti favorevoli contro 53 contrari viene oggi approvato alla Camera il progetto di legge per i lavori del Tevere.

— A Milano, al Teatro Fossati, recita a beneficio del monumento delle Cinque Giornate.

7. *me.* Giungono a Milano i Principi di Piemonte.

— Muore a Roma all'Istituto di Belle Arti, mentre stava ammirando il quadro *Le luminarie di Nerone* del russo Siedmiraski, l'insigne architetto Enrico Alvino (n. Milano il 29 marzo 1809). Fra le sue opere più notevoli sono da ricordare il Palazzo Nunziante, il Palazzo Benucci in Castellamare, i restauri della Cattedrale di Amalfi, il monumento dei Martiri in Napoli.

— A Ems Costantino Nigra viene ricevuto in lunga udienza dallo Czar, che lo accoglie con le più lusinghiere espressioni di simpatia per l'Italia e per la persona del nuovo ambasciatore.

8. *g.* Alla Camera l'on. Massari svolge una interrogazione intorno alla politica del Ministero nella questione orientale e alle voci di apparecchi militari. L'on. Depretis smentisce le voci bellicose e dichiara di voler la pace, ma non la *pace ad ogni costo.* La risposta dell'on. Depretis è però giudicata poco felice.

— A S. Maurizio Canavese, alle 3.30 pom., si scatena un terribile uragano che dura 40 minuti circa, e distrugge piante e seminati. Si deplorano danni ingenti.

— Nel castello di Nohant muore l'illustre scrittrice George Sand. La notizia è riportata anche da tutti i giornali italiani.

La scrittrice George Sand morta nel castello di Nohant l'8 giugno 1876. (*Da una stampa dell'epoca*).

10. *s.* A Milano, al Teatro Dal Verme, la principessa Margherita assiste alla rappresentazione della *Dolores.*

11. *D.* A Pistoia si apre il Congresso Alpinistico italiano.

— A Rivoli scoppia un incendio in una fabbrica di paste. Due giovani, uno di 15, l'altro di 20 anni, sorpresi dalle fiamme, periscono miseramente.

— Ieri ed oggi, a Corleone, violentissime scosse di terremoto. Le chiese sono chiuse, minacciando di crollare.

12. *l.* L'on. Torelli svolge al Senato un progetto di legge relativo alla *philloxera*, accennando ai rimedi da introdurre nelle

nostre campagne per preservarle da quell'insetto devastatore.

— Sono posti all'Indice dalla Sacra Congregazione alcuni libri di cui sono autori Giuseppe De Felicité, Giovanni De Castro, S. P. Zecchini, G. B. Garrione, il curato Meigorel, il canonico Mario Ayala Rosso e Pompeo Leto.

13. *ma.* Quasi tutta l'odierna tornata del Senato è consacrata al progetto di legge per modificazioni al Codice di procedura penale che viene approvato a scrutinio segreto.

— A Napoli duello fra il marchese di Pascarola, direttore della *Gazzetta di Napoli*, e l'on. Cavallotti, perchè la *Gazzetta* riprodusse dal *Corriere della Sera* una lettera diretta da Torelli Viollier all'on. Cavallotti. Quest'ultimo resta ferito piuttosto gravemente al braccio.

14. *me.* Stamattina giunge a Roma l'on. Correnti. Si dice che la Convenzione di Basilea sarà presentata alla Camera nella seduta di venerdì.

— Alla Camera suscita interesse l'interrogazione dell'on. Ercole al ministro di Agricoltura, Industria e Commercio intorno ai suoi intendimenti circa il riconoscimento della personalità giuridica alle Società di Mutuo Soccorso. Il ministro espone alcune considerazioni sulla gravità della questione e dichiara che continuerà gli studi iniziati dai suoi predecessori, non impegnandosi però alla presentazione di uno speciale progetto di legge.

— Al Senato tutta la seduta è consacrata all'importante progetto di legge per modificazioni di articoli de' Codici relativi al giuramento. Aperta la discussione generale prende per primo la parola l'on. Cadorna, il quale devoto al principio della libertà di coscienza, difende a lungo il progetto come venne approvato dalla Camera, combattendo le modificazioni che vorrebbe introdurvi l'Ufficio Centrale perchè lesive del suddetto principio. Parlano in seguito gli onorevoli Cannizzaro, Errante e Torelli, chi pro e chi contro il progetto dell'Ufficio Centrale.

— Parecchi giornali ministeriali tornano ad annunciare come cosa sicura il prossimo scioglimento della Camera

— A Milano, al Teatro Dal Verme, ottiene un ottimo successo *Il conte di Montecristo*, nuova opera del maestro Dell'Aquila.

15. *g.* A Roma, al Campo Verano, viene scoperto in una delle arcate il monumento a Tommaso Minardi, opera di Luigi Fontana. Le decorazioni dell'arcata sono ricchissime. La prima lunetta rappresenta *La cacciata di Adamo ed Eva dal Paradiso terrestre*, la seconda *La sepoltura di Rachele*. Nella volta sono dipinte in quattro grandi scomparti la *Religione*, la *Filosofia*, l'*Arte*, la *Poesia*, nei sott'archi la *Geometria* e la *Dialettica*, nelle quali ultime tanto si distinse il Minardi.

— A Genova si inaugura oggi a mezzogiorno l'Esposizione artistica industriale, promossa dalla Società patria, coll'intervento delle autorità civili e militari. Gli oggetti esposti sono circa tre mila.

— Giunge stamattina a Napoli, proveniente dal Pireo, la pirofregata russa *Swetlana*, comandata dal granduca Alessio con 536 uomini di equipaggio.

— Ha una larga eco in Italia la notizia della morte della celebre scrittrice George Sand (*v. 8*). Giornali e riviste portano il suo ritratto e ampie notizie biografiche.

16. *v.* Notevole anche la seduta di oggi del Senato per i discorsi pronunciati in merito al progetto di legge relativo a modificazioni nella formula del giuramento, e specialmente per quello dell'on. Mancini.

17. *s.* Interpellanza dell'on. Rudinì al ministro dei Lavori Pubblici intorno al tracciato della ferrovia Palermo-Catania. L'on. Depretis dichiara di ritirare per decreto reale il progetto di legge del Minghetti e dello Spaventa, presentandone nel tempo stesso uno formulato da lui e dal ministro dei Lavori Pubblici, Zanardelli, per approvare la Convenzione di Basilea, la separazione della rete ferroviaria italiana da quella austriaca, il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia e l'Atto Addizionale alla Convenzione di Basilea. Viene inoltre incluso un articolo che obbliga il Governo a presentare, nel termine di due anni, un progetto per dare l'esercizio delle ferrovie all'industria privata. Il nuovo disegno di legge viene esaminato dalla stessa Commissione incaricata precedentemente di riferire sul progetto Minghetti-Spaventa (Crispi, presidente; Puccini, relatore; Sella, La Porta, Toscanelli).

— Giunge a Napoli il principe Ibrahim pascià col suo seguito sul piro-trasporto egiziano *Masz*, proveniente da Messina.

18. *D.* Al Senato, dopo una discussione di quattro consecutive tornate, viene approvato a scrutinio segreto con 71 voti favorevoli e 41 contrari il progetto di legge relativo alla formula del giuramento.

— Al Patriziato e alla Nobiltà Romana recatisi a congratularsi per il 30° anno del suo esaltamento al trono, Pio IX, dopo avere osservato che forse gli avversari della Chiesa si rallegrano anch'essi « per aver già trapassato il primo lustro della ingiusta usurpazione della Città di Roma, capoluogo della cattolicità », soggiunge: « Nessuno, certo, ha dimenticato che questa terra appartenente alla Chiesa è stata per diversi anni custodita, protetta e guarentita da due Potenze Cattoliche. Non so se la politica, ovvero

altri motivi indussero le due Potenze, l'una dopo l'altra, ad abbandonarci in mano di nemici i più fieri. Fatto è che ci abbandonarono; ma lasciata la Santa Sede, queste due Potenze, l'una dopo l'altra, ebbero a sostenere il peso della mano di Dio sopra di loro. Prima si guerreggiarono a vicenda, e poi ambedue soggiacquero a quei terribili danni e umiliazioni che tutti sanno, e che tutti abbiamo compianto ».

19, *l.* A Roma, nella notte sopra oggi, dal Convento degli Scalzi alle Quattro Fontane fuggono due frati, uno italiano e l'altro spagnolo, involando circa 11 mila lire.

— Stasera, sotto la presidenza dell'on. Sella, riunione dell'opposizione parlamentare per deliberare circa la Convenzione di Basilea.

— Nel castello di Stupinigi il principe Amedeo dà un gran ballo.

20, *ma.* Giunge a Genova l'illustre viaggiatore italiano Odoardo Beccari, reduce dalla Nuova Guinea dove si recò nel novembre 1871 col De Albertis.

21, *me.* Per R. D. è autorizzata la spesa di L. 300 000 per lavori da eseguirsi nell'Arsenale militare marittimo di Spezia.

— Legge che approva la Convenzione fra il Governo e il Municipio di Palermo per l'estirpamento di una parte della secca esistente in quel porto.

— La odierna tornata della Camera è quasi interamente assorbita dalla discussione della risoluzione proposta dall'on. Di Rudinì riguardo al tracciato della ferrovia Palermo-Catania. Molti deputati siciliani parlano in appoggio o contro alle varie linee ferroviarie proposte per l'isola.

— Pio IX, ricevendo i Pellegrini Tedeschi, dice fra l'altro: « Non vi pare che nella vostra patria si rinnovino i tristi fatti di un altro re empio, di quell'Antioco, di cui si parla nel libro dei Maccabei? Guidato costui da una smodata superbia, prese ad opprimere il popolo ebreo non solo con lo spoglio delle sostanze e ricchezze del tempio, ma invadendo fino la essenza stessa della Religione. Ordinò che si proibissero gli olocausti e le oblazioni; che cessasse la santificazione del sabato, nè più si celebrassero le solennità; che si erigessero invece altari agli idoli; e si mangiasse ogni sorta di cibi immondi. Che più? Ordinò che si dessero istruzioni ai figli nel senso più abbominevole, affinchè la gioventù si dimenticasse di Dio.

« Ed è questo il medesimo che avviene tra voi. Si vuole per la gioventù una istruzione falsa; dal pergamo una predicazione secondo l'*altezza dei tempi*, e non secondo l'Evangelo; ai ministri del Santuario è riservata la schiavitù, l'esilio e il carcere; alle chiese la povertà, al culto lo squallore. Il sacrilegio istesso non è stato patrocinato da qualcuno, che forma parte del potere esecutivo? »

Pio IX nel 1876.

(Da una fot., nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano).

22, *g.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica una dichiarazione del ministro degli Affari Esteri, con cui viene prorogata la durata dei trattati commerciali fra l'Italia e la Germania, l'Italia e la Gran Bretagna, l'Italia e i Paesi Bassi.

— Da Roma, alle 12.35, il Re parte per Cuneo, donde proseguirà per Sant'Anna di Valdieri.

— La Camera tiene oggi due sedute, la maggior parte delle quali è dedicata alla discussione del progetto di legge relativo alla Convenzione col Duca di Galliera per la sistemazione del porto di Genova. Si approva un ordine del giorno col quale la rappresentanza nazionale esprime la sua ammirazione per la splendida offerta del generoso patrizio genovese. Dopo breve discussione viene approvato un progetto di legge che autorizza la spesa di 26 100 000 nei bilanci dal 1876 al 1884 per il completamento e la sistemazione di varie strade nazionali e provinciali.

23. *v.* Stamattina alle 8 il Re arriva a Cuneo.

— A Montecitorio, nella sala della Giunta delle elezioni, adunanza dell'opposizione parlamentare, allo scopo di deliberare definitivamente intorno al contegno del partito nella questione delle Strade ferrate. La riunione riesce assai numerosa e delibera, dopo lunga discussione, di approvare la legge, anche nel caso fosse approvato l'articolo quarto aggiunto evidentemente per uno scopo politico.

— Oggi con le tribune affollatissime si inizia alla Camera la discussione generale del progetto di legge per il riscatto e l'esercizio provvisorio delle ferrovie dell'Alta Italia. La Destra sostiene la tesi che l'esercizio delle ferrovie spetta allo Stato, la Sinistra, invece, sostiene il principio della libera industria. Parla per primo l'on. Boselli dichiarando che voterà a favore della Convenzione di Basilea e dell'Atto Addizionale e contro l'articolo quarto del progetto di legge che impone al Governo l'obbligo di presentare una proposta per l'esercizio di quelle linee da darsi all'industria privata. Combatte l'articolo quarto e sostiene il principio dell'esercizio governativo delle ferrovie anche l'on. Maurogonato. Parlano contro tale esercizio gli onorevoli Toscanelli e Barazzuoli.

— A Torino chiede ricovero in un ospizio di carità una vecchia di 105 anni, di salute vegeta e nella pienezza delle sue facoltà mentali.

24. *s.* Alla Camera, nella seduta pomeridiana, viene seguito con molto interesse il discorso dell'on. Spaventa, il quale fa una critica acuta del sistema delle concessioni ferroviarie ed espone una serie di considerazioni pratiche e scientifiche per dimostrare che l'indole speciale dell'industria ferroviaria rende necessario che lo Stato ne abbia la proprietà e l'esercizio. Non meno importante della prima è la seconda parte del discorso nella quale l'on. Spaventa difende l'operazione finanziaria del riscatto con cifre e ragionamenti che producono una grande impressione. (I giornali di domani pubblicano integralmente il discorso in un supplemento).

— A Torino, al Teatro Balbo, ottiene un felicissimo successo l'opera del maestro Cagnoni: *Il duca di Tapigliano*. L'autore è chiamato 27 volte al proscenio. Alcuni pezzi vengono replicati.

25. *D.* Alla Camera continua, animatissima, la discussione del progetto di legge relativo alla Convenzione di Basilea, all'atto addizionale e al trattato col governo austro-ungarico riguardo alle ferrovie dell'Alta Italia. L'on. Genala parla contro il principio dell'esercizio governativo. L'on. Minghetti giustifica ampiamente, con ragionamenti e con cifre, il modo del riscatto adottato dal precedente Ministero, come il solo utile per la soluzione della questione che si imponeva alla Camera e difende la parte finanziaria della Convenzione, aggiungendo nuove considerazioni e dimostrazioni a quelle degli onorevoli Maurogonato e Spaventa. Splendida è la parte del discorso dell'on. Minghetti dedicata alla trattazione delle questioni dell'esercizio delle ferrovie e della missione dello Stato nella moderna società. Dopo di lui prende la parola l'on. Crispi per combattere l'esercizio governativo.

— A Padova, nelle elezioni amministrative, riesce la lista dei candidati sostenuti dal partito liberale moderato.

— Giungono a Parma i Principi di Piemonte, accolti dalle autorità civili e militari e da una gran folla. Alla sera intervengono alla rappresentazione del Teatro Regio, dove si dà la *Messa di Requiem*.

26. *l.* Continua, animatissima, alla Camera la discussione di ieri. L'on. Zanardelli pronuncia un forte discorso per combattere le opinioni che gli oratori della Destra hanno manifestato in ordine al problema dell'ingerenza governativa o del decentramento. Dice di essere contrario all'esercizio governativo per ragioni economiche e politiche e dichiara che il Ministero vuole accrescere non le ingerenze governative, ma le autonomie locali. (E' applaudito a Sinistra).

Prende poi la parola l'onorevole Sella che viene ascoltato in silenzio, per circa tre ore. Espone il suo convincimento dell'utilità dell'esercizio delle ferrovie per parte dello Stato. Fa la storia completa e chiarissima delle Società ferroviarie in Italia; dimostra i difetti e le debolezze e le conseguenze politicamente ed economicamente dannose della loro azione e della loro influenza. Dopo una esposizione chiarissima di cifre e di calcoli aritmetici sostiene poi che la Convenzione di Basilea impone una anticipazione per parte dell'erario, ma non un onere reale alle finanze dello Stato, tenendo conto specialmente del progressivo aumento del prodotto delle linee riscattate.

— Nel Concistoro di questa mattina il Papa nomina parecchi arcivescovi d'Italia, Francia, Spagna, Austria e *in partibus infidelium*.

— Presso Girgenti scontro della forza pubblica con la banda Saieva. Vengono feriti nel conflitto ed arrestati i briganti Baronello Celauro, Marino e Baldacchino.

— A Milano, nelle elezioni amministrative, riesce completamente la lista dell'Associazione Costituzionale. Anche nelle altre principali città d'Italia trionfano i moderati.

— A Bruxelles ha luogo la solenne apertura dell'Esposizione d'igiene e salvataggio. Vi assistono il Re del Belgio, i ministri, tutti i rappresentanti delle Corti estere, i commissari delle Esposizioni dei singoli paesi e grandissima folla di cittadini. Il Re, passando avanti alla sezione italiana, si congratula col rappresentante, il banchiere Errera, avendola trovata bella e ben ordinata. Nello scompartimento italiano primeggiano la scala Porta, il ricordo di Volta, le esposizioni dei ministeri della Guerra e dei Lavori Pubblici, l'esposizione della città di Milano e il vestito di salvataggio del D'Alessandro.

Al vero: Medaglia d'argento annuale (XXXI) di Pio IX, 29 giugno 1876 allusiva al patronato di San Giuseppe sulla Chiesa Cattolica, proclamato nel 1871.
(Cortese comunicazione del cav. Stefano Carlo Johnson, Milano).

27, *ma*. Alla Camera l'on. Depretis, a proposito delle ferrovie, pronuncia un discorso che fa un'enorme impressione, affermando che l'amministrazione dello Stato deve essere in gran parte riformata e che il pareggio del bilancio è soltanto nominale. Continua poi: « Noi siamo venuti al potere per compiere savie riforme nelle leggi, nell'amministrazione, nei tributi; siamo venuti al potere per fare sì che il pareggio diventi *reale e stabile*. Noi siamo venuti al potere per far sì che il paese sia più libero e non meno tranquillo... E s'egli è vero quello che ieri ha affermato il capo dell'opposizione che molte dottrine sono comuni fra noi, resti comune e fermo fra noi il desiderio di procedere e contenersi nella vita parlamentare come si conviene tra uomini che possono dissentire di opinione ma che rispettano sempre la sincerità con la quale si professa l'opinione avversa, come uomini che hanno sopratutto comune il desiderio di consolidare ad ogni costo nel paese la libertà fondata dallo Statuto, e di fondare sovr'esso le leggi e l'amministrazione della patria nostra, sicchè diventi sempre più florida all'interno e sempre più rispettata all'estero ».

Dopo eloquentissimi discorsi dell'on. Peruzzi e dell'on. Correnti viene approvato a scrutinio segreto il progetto di legge relativo alla Convenzione di Basilea, all'atto addizionale e al trattato col governo austriaco riguardo alle reti ferroviarie dell'Alta Italia.

— Il Senato è convocato stasera straordinariamente. Il Presidente del Consiglio presenta i tre seguenti progetti di legge e li dichiara di urgenza: 1. per una spesa straordinaria per le ferrovie calabro-sicule; 2, per il miglioramento delle condizioni degli impiegati; 3, per la Convenzione di Basilea.

28, *me*. A Bellinzago, nella notte sopra oggi, viene rubata sulla torretta dell'oratorio di San Giorgio una campana del valore di lire quattrocento.

— Nella notte sopra oggi cinque scono-

sciuti assassinano il cancelliere e il vice-cancelliere della Pretura d'Alia.

29. *g.* Proveniente da Valdieri, stamattina alle 7 il Re giunge a Torino.

— A Milano la principessa Margherita si reca nello studio dell'architetto Mengoni per esaminarvi il modello del grande arco della Galleria Vittorio Emanuele.

— Legge che approva la Convenzione di Basilea, l'atto addizionale e il trattato col governo austro-ungarico concernenti le ferrovie dell'Alta Italia.

— Viene oggi pubblicata la medaglia annuale di Pio IX (XXXI) allusiva al patronato di S. Giuseppe sulla Chiesa Cattolica proclamato nel 1871.

— A Genova, allo scalo del Passo Nuovo, stamattina alle 9, una Commissione presieduta dal Console generale della Repubblica Argentina riceve la grandiosa statua di Giuseppe Mazzini, opera di Giulio Monteverde, destinata ad adornare una delle principali piazze di Buenos Ayres. Il monumento rappresenta Mazzini ritto in piedi, con la mano destra appoggiata alla spalliera di una seggiola mentre nella sinistra tiene alcuni fogli. La statua è alta tre metri.

La statua di Giuseppe Mazzini modellata da Giulio Monteverdo, partita da Genova il 29 giugno 1876 e destinata alla città di Buenos Ayres.
(*Dall'* Illustrazione Italiana).

— A Quinto al Mare (Genova) nella località detta la *Castagna*, infuriando il temporale, un fulmine cade su una pianta, uccidendo due giovani ivi rifugiatisi e ferendone un altro mortalmente.

30. *e.* Legge che approva un nuovo metodo di pubblicazione delle inserzioni giudiziarie ed amministrative per cura delle Prefetture.

— Legge relativa ai lavori del Tevere.

— Legge che abolisce il diritto doganale di riesportazione (ostellaggio).

— Legge che modifica alcuni articoli del codice di procedura penale.

— Legge relativa alla milizia Territoriale e alla milizia Comunale.

— I giornali annunciano per i primi giorni del mese venturo l'inaugurazione della linea ferroviaria a cavalli Milano-Monza, attesissima a Milano.

— A Modena, nell'adunanza del Comitato per il monumento a Ciro Menotti, il gen. Morandi offre lire ventimila. Alla sera dimostrazione popolare in suo onore.

— Per R. D. è istituita a Venezia una Commissione Conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e di antichità.

— Muore a Sassari, a 84 anni, l'illustre patrizio D. Antonio Ledà, conte d'Ittiri e barone di Uri, ex-sindaco di Sassari.

— In occasione dell'entrata in guerra del Montenegro e della Serbia a fianco degli insorti della Bosnia e dell'Erzegovina, i giornali illustrati italiani (e specialmente l'*Illustrazione Italiana*) pubblicano numerose e interessanti fotografie di località e di costumi montenegrini.

— Rendita: 75,70; Oro, 21,71; Azioni Tabacchi, 835: Strade ferrate meridion., 324.

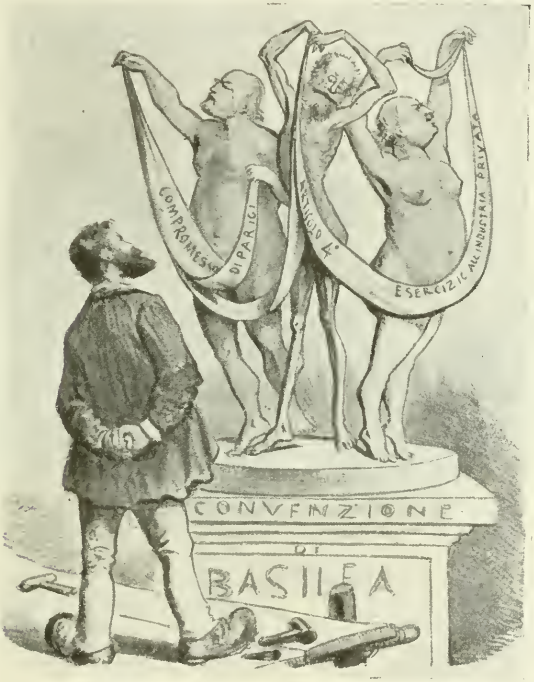
LUGLIO.

1. *sabato.* Al Senato si intraprende la

discussione del progetto di legge sui depositi franchi. Parlano in favore i senatori Spinola ed Astengo, contro De Cesare.

— A Vienna il gen. De Robilant è ricevuto in solenne udienza dall'Imperatore al quale presenta le lettere credenziali di ambasciatore del Re d'Italia.

filosofia il calcolo matematico, così il Ferrari lo introdusse nella storia fondata sulla filosofia, come bene appare dalla parabola della sua produzione incominciata con prevalente indirizzo filosofico nei saggi sul Giannone, sul Vico, sul Romagnosi e proseguita con indirizzo storico-politico (*Saggio sul principio e*



Caricatura allusiva alla Convenzione di Basilea.
(*Dalle caricature di Teja; Museo del Risorgimento, Milano*).

2, *D.* Muore a Roma, nella notte sopra oggi, il patriota e storico Giuseppe Ferrari. Scrittore vivace, fosforescente, convinto assertore della teoria federalistica, lascia pregevoli studi di filosofia applicata alla storia, ma di fascino piuttosto insidioso e paradossale. Appena laureato in giurisprudenza all'Università di Pavia, si dedicò con passione allo studio del Vico, che ebbe una notevole influenza sul pensiero ferrariano. Come l'Herbart aveva introdotto nella *limiti della filosofia della storia* (1843); *La rivoluzione e i rivoluzionari in Italia* (1845); *La Rivoluzione e le riforme in Italia* (1848); *Machiavelli giudice delle rivoluzioni del nostro tempo* (1849); *La filosofia della rivoluzione* (1851), ecc. A 47 anni il Ferrari pubblica la maggiore e la più importante delle sue opere, cioè *La storia delle rivoluzioni d'Italia o Guelfi e Ghibellini*, dalla quale scaturirono: la *Federazione Italiana* (1860), la *Storia della Ragion di Stato* (1860),

la *Teoria dei periodi Politici* (1874). Il Ferrari, che visse esule in Francia dal 1838 al 1860 scrisse gran parte delle sue opere in francese. Fu professore di filosofia nell'Università di Strasburgo, nell'Università di Torino, nell'Accademia Scientifico-Letteraria di Milano, deputato al Parlamento dal maggio 1860, come campione della teoria federalistica-repubblicana. Senatore dal 15 maggio 1876 (nato a Milano il 6 marzo 1811).

— A Capugnano, presso Porretta, una pastorella quindicenne è ferocemente uccisa da un giovine che, per essere state respinte le sue profferte d'amore, le vibra dodici coltellate.

— A Ferrara la *Messa* di Giuseppe Verdi consegue un successo entusiastico. Vengono replicati il *Tuba Mirum*, l'*Offertorio*, il *Sanctus* e l'*Agnus Dei*.

— Anche il Montenegro dichiara guerra alla Turchia. In Italia si seguono con interesse i preparativi.

3, *l*. Tutti i giornali pubblicano lunghe necrologie di Giuseppe Ferrari.

— Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici approva il progetto dell'ing. Campiglio per la ferrovia Milano-Erba.

— E' seguita con interessamento in Italia l'apertura delle ostilità fra la Serbia e la Turchia, l'invio dell'*ultimatum* da parte della Serbia e la dichiarazione di guerra. Serbi e Montenegrini entrano oggi in territorio turco.

4, *ma*. A Roma solenni funerali a Giuseppe Ferrari. Reggono i cordoni il vice-presidente del Senato, De Filippo; il vice-presidente della Camera, Piroli; il Presidente del Consiglio, Depretis; l'on. Nicotera; l'on. Sella; il rettore dell'Università, Blaserna; il sen. Amari; il sindaco Venturi. Si notano nel corteo ministri, senatori, deputati, ed altre ragguardevoli personalità, oltre a rappresentanze di Istituti scientifici.

GIUSEPPE FERRARI, morto a Roma il 2 luglio 1876.
(*Da un'incisione dell'epoca*).

5, *me*. Viene istituita nella Università di Torino (e per la prima volta in Italia) una cattedra stabile di egittologia e ne viene nominato professore ordinario Francesco Rossi.

— A Napoli, alle 11½ ant., crolla un torrione dell'Arco trionfale angioino nel Castel Nuovo. Non si deplora nessuna vittima.

— Da qualche settimana si registrano quasi ogni giorno ricatti e uccisioni a Palermo e in Sicilia mentre si nota anche nella Basilicata una recrudescenza del brigantaggio.

6, *g*. La guerra d'Oriente suscita qualche apprensione in Italia. Si dice che è necessario provvedere subito agli interessi nazionali e sebbene l'Italia con la Gran Bretagna e la Francia desideri che la massima del *non intervento* sia accettata da tutte le potenze, si domanda: potrebbe la Russia sacrificare la propria influenza in Oriente, assistendo indifferente a una sconfitta della Serbia?

— Circola la voce che si tentino arruolamenti per la guerra in Oriente e che il Governo abbia dato istruzioni a tutte le autorità politiche affinchè siano rigorosamente impedite le partenze di volontari.

— A Roma, al Politeama, ottiene un grande successo la *Figlia di Madama Angot*.

7, *v*. Legge per il miglioramento delle condizioni degli impiegati.

— Da Napoli la corvetta *Svetlana* parte per la Grecia con a bordo il Granduca Alessio.

8, *s*. A Milano solenne inaugurazione del tramway a cavalli Milano-Monza. Otto sono i carrozzoni che stamattina alle 9 partono dalla stazione degli *Omnibus* fuori di Porta Venezia. Nel primo si notano il principe Umberto, il gen. De Sonnaz, il Prefetto, il Sindaco di Milano ed alti funzionari dello Stato e del Comune.

9, *D*. Legge che approva la Convenzione

fra il Governo del Re e il Duca di Galliera, principe di Lucedio, per la sistemazione del porto di Genova.

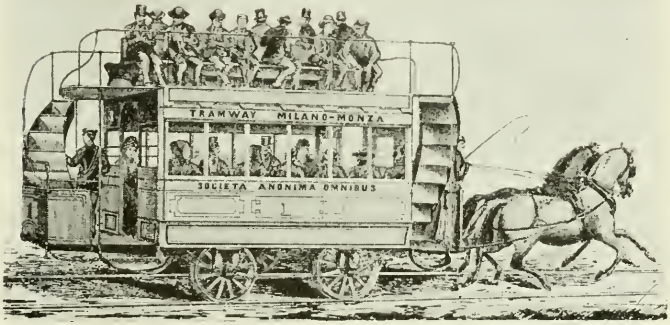
— Legge che approva la Convenzione per la concessione della costruzione e dell'esercizio delle strade ferrate Parma-Brescia e Brescia-Iseo.

— Legge che autorizza la spesa di lire 26 100 000 da inscriversi nei bilanci del ministero dei Lavori Pubblici dal 1876 al 1884 per il compimento e la sistemazione di varie strade nazionali e provinciali.

— Legge che autorizza la spesa di sette milioni per le arginature del Po e dei suoi affluenti.

Luigi Luzzatti (seduta 25 giugno) e Quintino Sella (seduta 26 giugno) sulla Convenzione di Basilea e l'Atto Addizionale

11. *ma.* Grandissima è l'aspettativa per lo svolgimento dell'interpellanza del sen. Mamiani al ministro degli Esteri intorno all'indirizzo politico del Governo Italiano nella questione orientale. Mezz'ora prima che cominci la seduta tutte le tribune sono affollate. L'on. Mamiani insiste specialmente sull'interpretazione da dare all'art. 7 del Trattato di Parigi, secondo il quale i governi contraenti si obbligano di rispettare l'integrità del territorio ottomano. L'on. Melegari ri-



La tramvia a cavalli Milano-Monza inaugurata l'8 luglio 1876.
(Da una litografia nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano).

— Legge che approva la spesa straordinaria di lire 342 000 per completare l'adattamento dell'edificio demaniale di Donnaromita a sede della R. Scuola di applicazione per gli ingegneri in Napoli e provvedere la stessa del materiale scientifico occorrente.

— Legge per il miglioramento delle condizioni dei maestri.

— Per R. D., a cominciare dal giorno 10, l'interesse dei Buoni del Tesoro è così fissato: 2 % per i Buoni con scadenza a sei mesi; 3 % per i Buoni con scadenza da sette a nove mesi; 4 % per i Buoni con scadenza da dieci a dodici mesi.

— Per R. D. è approvata l'istituzione della Cassa di Risparmio e Prestiti di Lucera.

— Per R. D. è istituita in Conegliano una Scuola di viticoltura e di enologia.

— A Firenze si inaugura il *Congresso drammatico.*

— La *Perseveranza* di Milano, in un supplemento, pubblica i discorsi degli onorevoli Marco Minghetti (seduta 25 giugno), sponde dichiarando che la politica del *non intervento* è la bandiera del Ministero, che ogni sua opera fu e sarà diretta a impedire che la guerra si dilati e soggiunge che un dispaccio di ieri annunziavagli che gli imperatori di Russia e di Austria-Ungheria sono concordi nel seguire una politica di neutralità.

Il Senato prosegue quindi la discussione del progetto di legge sui porti franchi. Parla a lungo contro il progetto il sen. Alessandro Rossi.

12. *me.* Alle 0.40 antim. il Principe e la Principessa di Piemonte lasciano Milano diretti a Verona e quindi per Monaco e Dresda in Russia. Fino a Pietroburgo viaggeranno in incognito, sotto il nome di Marchesi di Monza. Si calcola che il giorno 16 i Principi giungeranno a Postdam, dove saranno ospiti dell'Imperatore di Germania e il 19 al confine russo di Wierzbolow.

— A Vaprio d'Adda si sviluppa un grave incendio nello stabilimento di tessitura

del duca Raimondo Visconti di Modrone. Si calcola che il danno ascenda a 240 mila lire.

13, *g.* A Bosa, Santu Lussurgiu e Cuglieri (Sardegna) fittissima grandinata che danneggia irreparabilmente i raccolti, specialmente quello dell'uva.

— Provenienti da Monaco giungono stasera a Dresda il principe Umberto e la principessa Margherita dove sono ricevuti dal principe Giorgio di Sassonia, dal principe Tommaso di Savoia e dal conte di Launay.

14, *v.* Dopo cinque sedute e una discussione notevolissima il Senato, a parità di voti (67 favorevoli e 67 contrari), respinge la legge per l'istituzione dei porti franchi. Quando l'on. De Filippo dichiara chiusa la seduta, alcuni senatori protestano e l'on. Eula dichiara aperta la seduta convocando il Senato per domani al tocco. L'incidente suscita vivi commenti.

— Getta l'ancora nella rada di Palermo lo splendido yacht *Saffo*, di proprietà del principe Maffeo Sciarra, diretto in Oriente col marchese Calabrini, il duca di Magliano, il duca Giulio Grazioli e il conte Lezzani.

— Si annuncia imminente la pubblicazione di un nuovo giornale *Il Risorgimento* di Torino, direttore Biagio Caranti, organo del partito liberale-moderato. Dice la circolare: « Esso si intitolerà il *Risorgimento* morale, intellettuale ed economico d'Italia, non per stolta iattanza di voler emulare quello che ebbe già vita da due delle più gloriose individualità che giganteggino nella storia del nostro Risorgimento politico e che onorino il nostro Piemonte, Cesare Balbo e Camillo Cavour, ma unicamente per accennare che a quella bandiera fedeli, la difenderemo, se non con fortunato valore, certo con sincerità di affetto, tenacità di propositi e cortesia di modi » (*v. 15 agosto*).

15. *s.* Stamattina alle 8 Consiglio dei Ministri in cui si delibera la dichiarazione letta oggi al Senato dal Presidente del Consiglio.

— Da Roma l'on. Depretis parte per Torino.

I figli dei Sovrani del Montenegro nel 1876.
La prima a destra in braccio è Elena Petrowich, l'attuale Regina d'Italia, *ad multos annos!*
(*Dall'*Illustrazione Italiana).

IL PRINCIPE UMBERTO E LA PRINCIPESSA MARGHERITA ARRIVANO A POTSDAM, 16 LUGLIO 1876.
(*Dall'* Illustrazione Italiana).

— Alle 7.52 arriva a Brescia il ministro Zanardelli, accolto dalle autorità e da una gran folla di popolo.

A Milano la Corte d'Assise condanna i due autori del furto consumato a danno di Tullo Massarani (*v. 11 agosto '75*) rispettivamente a dieci e a cinque anni di reclusione.

— La salma di G. Ferrari giunge a Milano alle 5.45 pom. E' ricevuta alla stazione dalle autorità, da 23 associazioni milanesi, da molti senatori e deputati e da circa tremila cittadini.

timenti e sulle ultime sconfitte inflitte ai Serbi.

— Stamattina giunge a Parigi il generale Cialdini.

— Provenienti da Dresda, arrivano a Potsdam alle 5 pom. il principe Umberto e la principessa Margherita e sono ricevuti alla stazione dai principi e dalle principesse Carlo e Federico Carlo. Prendono alloggio al Palazzo di Marmo. Stasera pranzo di gala al quale assistono i Principi di Piemonte e i membri della famiglia imperiale.

I Garibaldini nella Sutorina. - (*Dall'*Illustrazione Italiana).

16, *D.* Arriva questa sera a Torino il Presidente del Consiglio dei ministri. Il Re si trova a Torino da ieri sera.

— Alla data di oggi si calcola che i ricoverati nei nostri stabilimenti di educazione professionale sorpassino il numero di 5000 maschi e 652 femmine.

A Milano l'Associazione Pedagogica italiana si fa promotrice di un monumento a Giuseppe Ferrari, da erigersi nel Palazzo di Brera.

A Misilmeri e dintorni, nella notte sopra oggi, si scatena un violento uragano che danneggia gravemente campagne e case. Il carcere mandamentale è invaso dalle acque.

— In Italia si seguono con vivo interesse le vicende della guerra d'Oriente e i giornali si diffondono sui vari combat-

17, *l.* Per R. D. è istituita una Commissione incaricata di accertare la posizione finanziaria dell'Amministrazione del fondo del Culto, commissione presieduta dal sen. Giuseppe Saracco.

— Per R. D. i biglietti della Banca Nazionale da lire una e da lire due, dichiarati Consorziali col decreto 14 giugno 1874, cesseranno col 1° gennaio 1877 di avere corso forzoso.

— Per R. D. è eretta in Corpo morale la Società per gli Asili dei lattanti fondata in Torino nel 1859.

— Per R. D. è eretto in Corpo morale l'Asilo infantile Duca di Galliera in Recco (Genova).

— Per R. D. la dotazione dell'Accademia dei Lincei da L. 20 000 viene elevata a L. 50 000.

— A Torino il Re riceve in particolare udienza l'ex direttore generale delle ferrovie dell'Alta Italia, Amilhau.
— Parte oggi da Monza il Principe di Napoli col dottor Ross che va a soggiornare per qualche tempo nella regione alpina più elevata del Cantone di Uri, nella Svizzera.
— Le elezioni amministrative di Sondrio, Tirano e Chiavenna riescono quasi totalmente favorevoli al partito liberale moderato.
— A Ravenna, nelle elezioni amministrative, ottiene un completo trionfo la lista dei conservatori.
— A Venezia, presso il Lido, una gondola piena di gitanti è investita in pieno da un vaporetto e capovolta. Un giovane muore miseramente, travolto nelle acque.
— A Sessa Aurunca, un certo Angelo Monarra è assassinato in mezzo alla pubblica via, con sette colpi di pugnale, dal figlio, per motivi di interesse.
— Proveniente da Scheveningen giunge a Potsdam il Principe imperiale per visitare il principe Umberto e la principessa Margherita.
— Il Principe e la Principessa di Piemonte e i membri della famiglia imperiale si recano nella Pfaueninsel ove cenano.

18. *ma.* La Legazione di Francia presso il Re d'Italia, con decreto in data d'oggi, è elevata ad Ambasciata.
— Ha un lungo strascico la discussione della legge sui porti franchi in Senato. Si dice che di una questione puramente commerciale, in cui era in gioco soltanto l'antagonismo fra Genova da una parte e Torino e Milano dall'altra, si è voluto fare una questione politica, che si è voluto considerare come politico un voto che esprime piuttosto l'opposizione di alcune importanti città commerciali ad una istituzione da esse reputata dannosa alla finanza e all'industria (*v. 14*).
— Due fregate italiane si ancorano davanti a Lissa per celebrare il giorno 20 un servizio funebre in memoria dei caduti nella battaglia del 1866.
— Muore a Firenze, a 90 anni, il conte Giulio Rasponi, patrizio ravennate.
— Da Potsdam, prima di mezzogiorno, i Principi di Piemonte e i membri della famiglia imperiale si recano a Berlino dove visitano il Giardino Zoologico, l'*Aquarium*. Alle 5 pom. i Principi si recano nel Castello di Glinike, dove sono invitati a pranzo dal principe Carlo. Assistono al pranzo anche i membri della famiglia imperiale, il seguito dei Principi, il personale dell'Ambasciata d'Italia. Alle 9 ½ partono con treno speciale per Berlino e da Berlino alle ore 10.45 per Pietroburgo.

VOLONTARI ITALIANI SULLA DRINA.
(*Dall'* Illustrazione Italiana).

19. *me.* Muore a Belluno il nobile Andrea Doglioni Dal Mas, nato il 28 febbraio 1788. Fu ufficiale della Grande Armata ed era cavaliere della Corona di ferro e decorato della medaglia di Sant'Elena.
— A Parigi la nobiltà russa ordina parecchi milioni di *margherite* in metallo smaltato destinate a figurare nelle *toilettes* dei ricevimenti ufficiali in occasione del soggiorno della principessa Margherita e del principe Umberto.
— Alle ore 4 i Principi di Piemonte sono salutati alla frontiera russa, a Vershba-

lowo, dal principe Galitzine e dal generale Albedinsky.

20. *g.* Stamattina ritorna a Roma l'on. Depretis.

— Annunciando le liete accoglienze ricevute dai Principi di Piemonte nei paesi attraversati per il loro viaggio a Pietroburgo, i giornali italiani dicono che, indipendentemente dalle simpatie personali che i nostri giovani Principi seppero acquistarsi, si saluta in essi la Casa di Savoia, una delle più antiche ed illustri fra le Case regnanti e si salutano pure i rappresentanti dell'Italia che, sorta da breve tempo a novella vita, ha già avuto parecchie occasioni di dare sicuri pegni di moderazione, di senno politico e del sincero suo desiderio di adoperarsi per il mantenimento della pace.

— Da Vershbalowo i Principi di Piemonte partono stamattina per Peterhof, ove arriveranno domani a mezzogiorno.

21. *e.* Il Principe e la Principessa di Piemonte arrivano a Peterhof dove sono ricevuti molto cordialmente dall'Imperatore Alessandro e dalla famiglia imperiale. Oggi pranzo di gala. Domani escursione al campo di Traskoe-Selo.

22. *s.* A cominciare da oggi lutto di Corte di giorni 20 per la morte ufficialmente annunciata della Regina vedova di Svezia e Norvegia, Giuseppina Massimiliana Eugenia, nata principessa di Leuchtemberg.

— Si costituisce a Milano una Società di patrocinio per i pazzi poveri della provincia dimessi dal Manicomio (presidente prof. Verga).

TIPI ITALIANI.

UNA MADONNA A FIRENZE.

DONNE ALLA FONTANA.

(*Dall'* Illustration; *collezione del prof. Lodovico Pogliaghi, Milano*).

A Parigi, all'Eliseo, il gen. Cialdini è ricevuto in udienza solenne col solito cerimoniale. L'ambasciatore italiano, presentando le sue credenziali, assicura il Presidente della Repubblica dei sentimenti amichevoli dell'Italia e ricorda l'alleanza italo-francese e la campagna del '59. Il maresciallo Mac-Mahon risponde: « Sono commosso dei ricordi che mi avete rammentato; essi mi ricordano il tempo glorioso della nostra fratellanza d'armi, nel quale conobbi il Re, vostro Augusto Sovrano, ed ho potuto da me stesso apprezzare il suo brillante valore sui campi di battaglia... Voi mi troverete sempre disposto ad aiutarvi per compiere l'alta missione che vi è stata affidata e a rendere più strette tra la Francia e l'Italia quelle relazioni di amicizia, così necessarie ai loro interessi ».

23. *D.* A Udine, nell'*Albergo d'Italia*, banchetto in onore dell'on. Minghetti, che pronuncia un applaudito discorso, in cui, alludendo alle elezioni, dice: « Coloro tra noi i quali credono che il governo dell'Italia in questi dieci anni sia stato sostanzialmente ben diretto, e nell'interno e all'estero, che abbia risoluto felicemente le più ardue quistioni e procacciato alla nostra patria credito e reputazione in Europa; coloro che paventano sopra ogni cosa che l'Italia possa battere un giorno la via e attraversare le vicissitudini, di che altre Nazioni a noi affini di stirpe e di tradizioni ci offrono un esempio sconfortante, questi pensino che il loro voto potrà decidere delle sorti future della patria.

La libertà dà frutti salutari allora solo quando ogni cittadino sente l'obbligo e l'importanza di esercitare i diritti che dallo Statuto gli sono conferiti. Confidiamo nella virtù del popolo italiano, confidiamo nel nostro Re, il quale riunisce in pari grado il valore sul campo di battaglia ed il senno politico e seppe condurre l'Italia da Novara a Roma ».

— A Verona, alla stazione di Porta Vescovo, scoppia un incendio nel magazzino generale della manutenzione. Si ignorano le cause del disastro. Il danno si valuta a più di un milione di lire, non compreso il valore del fabbricato.

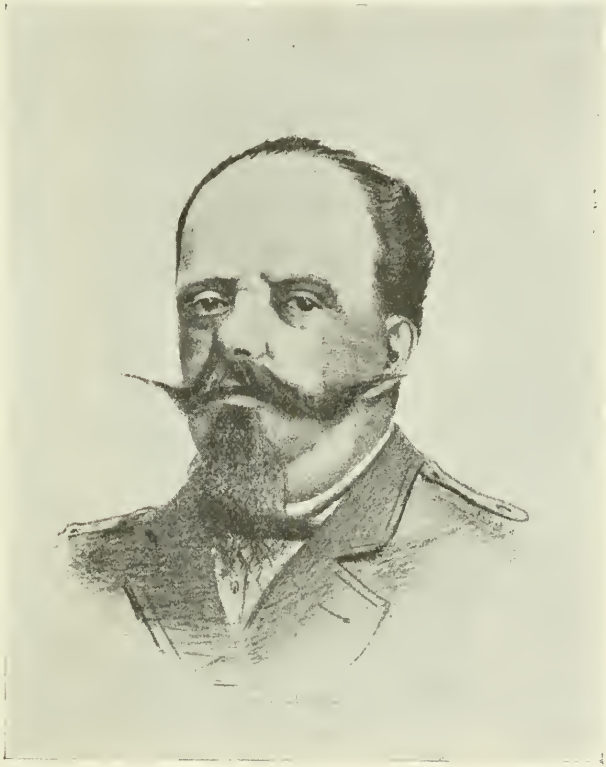
— A Bologna, all'Arena del Sole, ottiene un felice successo il nuovo dramma del Costetti: *Plebe dorata*.

24, *l*. A cominciare da oggi lutto di Corte di giorni sette per la morte ufficialmente annunciata della duchessa Carolina Carlotta Marianna di Mecklemburgo-Strelitz.

— Proveniente da Parigi stamattina giunge a Torino il gen. Cialdini che riparte questa sera per Roma.

— A Cavour grandinata che devasta la campagna.

— A Milano la Giunta Municipale nomina la Commissione per il monumento da erigersi ad Alessandro Manzoni. Risulta composta dai senatori Carlo Belgioioso,



VITTORIO EMANUELE II NEL 1876.
(Da un'incisione nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano).

Tullo Massarani e dal prof. Antonio Caimi.

— Proveniente da Udine giunge a Venezia Marco Minghetti, che prende alloggio all'*Hôtel de l'Univers*.

— A Venezia, nelle elezioni amministrative, prevale la lista dei candidati del partito liberale-moderato proposta e sostenuta dai giornali la *Gazzetta di Venezia*, la *Venezia* e il *Rinnovamento*.

25, *ma*. Pio IX, ricevendo gli alunni dei Collegi esteri, dice: « Roma, destinata da Dio ad essere la capitale dell'Orbe Cattolico, si volle dagli usurpatori proclamarla capitale d'Italia, o, come alcuni di essi dicono, il cervello d'Italia. Ma osservate come da questo cervello escano tutte le disposizioni non solo aggravanti i sudditi, ma quelle altresì che attentano ai diritti della Chiesa, alla santità della religione, al decoro della sua disciplina e via discorrendo. Non parlo di cose amministrative, nè di porti franchi, ma solo di quello che si fa contro la Chiesa dopo aver promesso libertà ed indipendenza. I poeti pagani sognarono un parto del loro primo Nume, e questo parto chiamarono Sapienza. Ma questa sapienza è quella che si adopera nel perseguitare da mane a sera la Chiesa, nell'impedire che si insegnino le sue sante dottrine. Questa altro non è se non la sapienza infernale!

« Neppure basta. Si mira solo a distruggere l'autorità spirituale della Chiesa, ma anche i tempii consacrati a Dio; ed in questi giorni, in una sola via di Roma, tre ne sono stati tolti al culto divino e abbandonati alla distruzione, per dar luogo a monumenti profani. I delitti si moltiplicano ogni giorno, e nulla si fa per porre un argine al torrente del mal costume, alla irreligione ed alla frequenza dei suicidii, chè anzi dal cervello d'Italia si permette nelle pubbliche vie il trionfo del furto e dell'omicidio ».

— R. D. sulle attribuzioni del Cons. dei Ministri.

— Stamattina giungono a Venezia i ministri Brin e Zanardelli e visitano l'Arsenale.

— La *Perseveranza* di Milano pubblica il discorso dell'on. Zanardelli a Brescia.

— I Principi di Piemonte giungono oggi a Pietroburgo dove sono ricevuti coo grande entusiasmo. La città è imbandierata. I Principi prendono stanza al Palazzo d'Inverno. Alle 2 pom. ricevono il Corpo diplomatico: alle 7 ha luogo un pranzo presso l'ambasciatore Nigra. Stasera la colonia italiana presenta ai Principi un magnifico *Album*.

26, *me*. Per R. D. è data esecuzione all'accordo fra l'Italia e il Belgio, firmato in Roma il 17 luglio 1876 per la reciproca comunicazione degli atti dello stato civile concernenti i rispettivi sudditi.

— Alle 2 ½ pom. si apre la porta che dà accesso al Senato. Una folla impaziente

TIPI ITALIANI.

VENDITORE DI LATTE A FIRENZE.

VENDITORE DI POLENTA A VENEZIA.

(*Dall'* Illustration; *collezione del prof. Lodovico Pogliaghi, Milano*).

si riversa nella tribuna. Alle 3 1/2, quando si apre la seduta, tutte le tribune riservate, quella dei diplomatici, quella dei deputati e della stampa rigurgitano di spettatori. Sono presenti 216 senatori, fra i quali E. Cialdini. Fra la generale attenzione parla l'on. Depretis il quale dice, fra l'altro: «Desideroso appunto della vostra fiducia il governo del Re si vede costretto a dissipare un dubbio che è sorto fuori di quest'aula, in un'atmosfera politica poco serena. E' sorto il dubbio che il Governo intenda di esercitare una pressione sul voto del Senato. Noi vogliamo che questa assurda e bugiarda supposizione scompaia totalmente e che il Senato la smentisca».

Al termine dell'appello nominale l'on. Amari dichiara che per isbaglio ha votato in favore, mentre voleva votare contro (Ilarità). La legge sui porti franchi viene approvata con 114 voti favorevoli contro 102 contrari.

I giornali commentano, mettendo in evidenza che se il Ministero ha vinto ottenendo una seconda votazione, la vittoria non è completa perchè l'opposizione si è rivelata imponente (*v. 14* e *18*).

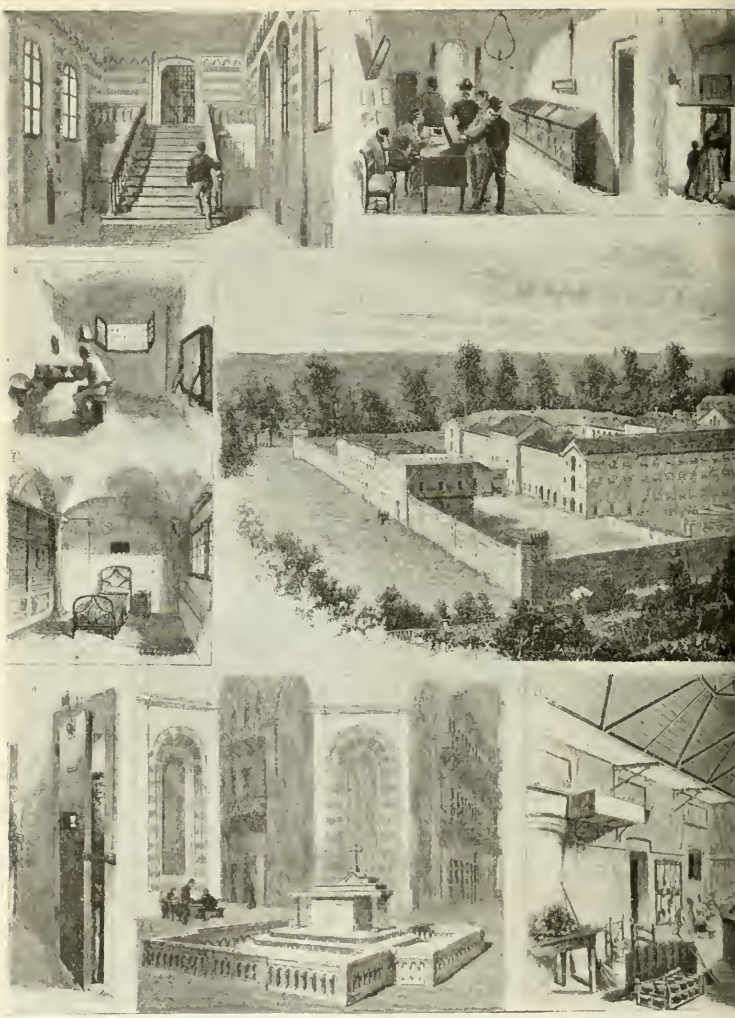
— Giunge a Torino la Commissione romana dei veterani. E' ricevuta dai veterani di Torino, da parecchie Società, dalle Autorità municipali, dal Prefetto e da molta popolazione.

Il principe di Napoli, Vittorio Emanuele, nel 1876.
Re d'Italia felicemente regnante — e *ad multos annos!* — dal 29 luglio 1900.
(*Da una fotografia dell'epoca*).

— Da Torino, alle 8.18 pom., il Re parte per Valsavaranche.

27, *g*. A Genova si trovano, per le regate, i vogatori napoletani, veneziani, palermitani e torinesi. Si aspettano i cagliaritani, i pisani e le donne chiozzote. Assisteranno alle regate il principe Tommaso, rappresentante del Re, il Presidente del Consiglio, i ministri Nicotera, Melegari, Mezzacapo e l'on. Biancheri.

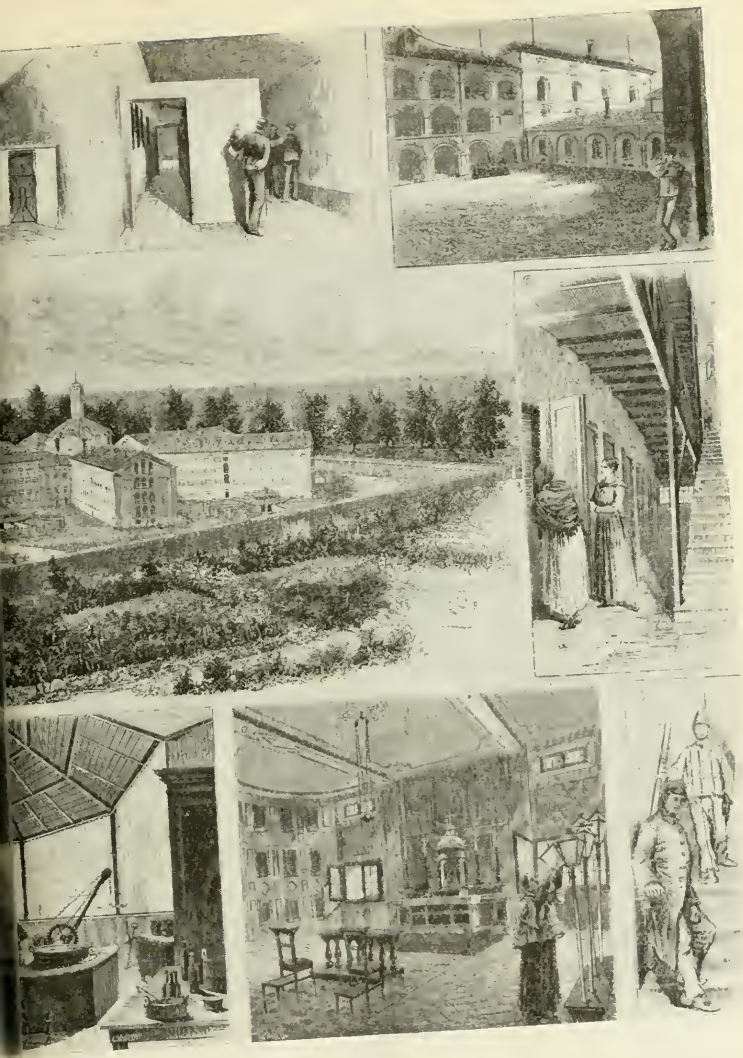
28, *v*. Circolare del ministro dell'Interno ai Prefetti che proibisce le processioni religiose, allegando ragioni di ordine pubblico e di igiene. Il provvedimento



IL NUOVO CARCERE GIUDIZIARIO (SI

1. Scala d'ingresso alle Carceri. - 2. Ufficio di registrazione. - 3. Parlatorio per le donne
renni e detenuti di passaggio. - 6. Cella comune. - 7. Cella dell'Infermeria. - 8. Accesso
- 10. Altare al centro delle grandi crociere. - 11.

(Da una incisione nella C



A CELLULARE) DI MILANO (v. 1 agosto 1876).

latorio per gli uomini. - 5. Cortile ove stanno le celle pei detenuti politici, pei mino-
ette della Chiesa delle donne. - 9. Un prigioniero all'uscio di una cella durante la Messa.
12. Chiesa delle donne. - 13. Divisa dei carcerati.

Incolla delle Stampe, Milano).

è giudicato una dannosa offesa alla libertà del culto cattolico e in pieno contrasto con quelle affermazioni generali di libertà fatte dalla Sinistra e che non sembra giusto di negare proprio ai cattolici.

— A Conegliano e a Vittorio Veneto i ministri Brin e Zanardelli hanno una accoglienza festosa. La città di Belluno è imbandierata.

— Da Pietroburgo i Principi di Piemonte partono per Mosca.

29, *s.* Proveniente dall'Austria stamattina passa per Udine la Regina Maria Pia di Portogallo che prosegue per Torino.

— A mezzogiorno giungono a Mosca i Principi di Piemonte, accompagnati dal Governatore civile di Mosca, gen. Dournowo. Sono salutati con entusiasmo dalla popolazione e dalle autorità civili e militari. La città è imbandierata con bandiere russe, italiane e serbe.

30, *D.* Alle 2 ant. giungono a Genova gli onorevoli Depretis e Nicotera che sono ricevuti alla stazione dalle Autorità, da molti senatori e deputati e da una grande folla.

— A Genova le Associazioni democratiche inaugurano una lapide nella casa in cui nacque Goffredo Mameli. Assistono alla cerimonia Saffi, Campanella, Carducci.

— A Genova, alle 5 $^1/_2$ pom., splendida regata nazionale con intervento del principe Tommaso, dei ministri Depretis e Nicotera e delle Autorità. Alla gara dei tredici Comuni italiani vincono il primo premio Sampierdarena, il secondo Cagliari ed il terzo Napoli. Alla gara delle lancie da corsa arrivano primi i torinesi, vincendo il dono del Re. Gli esercizi del capitano Boyton interessano e divertono molto il pubblico.

— A Rovigo, nelle elezioni amministrative, consegue un completo trionfo il partito moderato.

— A Milano, nel Teatro di Santa Radegonda, serata drammatica a beneficio dell'erigendo Ossario di Custoza con la rappresentazione della *Vedova del volontario* e di *Una pagina di gloria italiana*.

— A Mosca i Principi di Piemonte visitano stamattina la Chiesa cattolica e l'antico palazzo Romanoff. Quindi fanno colazione alla russa alla locanda Testof.

31, *l.* Stamattina tornano a Roma i ministri Zanardelli e Brin.

— Stamattina, nell'Arsenale di Venezia, è varato un nuovo singolare porta-siluri denominato *Pietro Micca*. Il varo si arresta a metà.

— A Trapani, nelle elezioni amministrative comunali, risultano eletti otto moderati su quattordici. Nelle elezioni provinciali i moderati vincono a grandissima maggioranza.

— A Como, dal mese di marzo ad oggi, si ebbero 47 casi di vaiuolo. La forma della malattia è generalmente mite.

— Nel mese di luglio sono stati messi all'asta 422 lotti dell'Asse Ecclesiastico al prezzo di L. 661 885,98 ed aggiudicati per L. 802 995,01.

— Rendita: 74.10; Oro, 21,63 $^1/_2$; Azioni Tabacchi, 788; Strade ferrate meridionali, 321.

AGOSTO.

1, *martedì.* Stamattina alle 8 giunge a Milano l'on. Nicotera accolto dalle autorità civili e militari. Alle 8 $^1/_2$ prende alloggio all'*Albergo Milano*. Alle 3 pom. visita il gran Carcere Cellulare in costruzione e il Pubblico Macello. Il Prefetto offre un banchetto al Ministro che saluta Milano « prima città per sacrifici alla causa dell'indipendenza nazionale ». Alla sera il Ministro visita il Salone municipale, ma degli 80 consiglieri espressamente invitati pochissimi intervengono, così che la sala appare quasi deserta.

— A Venezia, alla 1.20 pom., si compie felicemente il varo del porta-siluri *Pietro Micca* che ieri, dopo lanciato, si è arrestato a metà dello scalo.

— Stasera alle 9 giunge a Catania il ministro Maiorana-Calatabiano. E' ricevuto dalle autorità, dalla Deputazione provinciale, dalla Giunta Municipale, dal Corpo universitario, dalle Associazioni cittadine ed operaie e da numerosa cittadinanza.

— Per R. D. è istituita una Cassa di Risparmio in San Giovanni in Persiceto.

— A Mosca i Principi di Piemonte assistono a una grande rivista al campo di Khodinsky.

2, *me.* A Milano l'on. Nicotera visita l'Ospedale Maggiore, la Scuola professionale femminile e l'Istituto dei Rachitici.

— L'*Opinione* di Roma pubblica un notevole articolo: *Il Canale di Suez e l'Italia* in cui dimostra che quel Canale che doveva far rifiorire l'antica gloria delle città marittime poste nel bacino del Mediterraneo e nuocere all'Inghilterra e all'Olanda, si è piegato docile al servizio di quelle bandiere. Dal giorno dell'apertura (1 dicembre 1869) il movimento per tre quarti è costantemente appartenuto all'Inghilterra. L'Italia occupa il quinto posto. Nel 1875 l'Inghilterra figura per tonnellate 1 476 775, la Francia per 161 105, l'Olanda per 90 179, l'Austria-Ungheria per 65 187, l'Italia per 50 033. L'Italia, nonostante il suo ampio sviluppo di coste, è superata perfino dall'Austria-Ungheria. Osserva però che una parte notevole del movimento dell'Adriatico italiano è fatto dalla *Peninsular* la quale nel passaggio del Canale è registrata per inglese anche nella parte che riguarda l'Italia.

A Napoli viene scoperta una fabbrica clandestina di biglietti falsi da cent. 50 della Banca Consorziale.

3, *g.* A Sagliano, sulla casetta di Pietro Micca, è scoperta una lapide commemorativa.

— A Napoli, sullo square di Piazza Medina, è inaugurato il monumento a Mercadante, opera dello scultore Angelini.

— Ad Ancona la *Messalina* di Pietro Cossa ottiene un successo splendido.

— I Principi di Piemonte giungono questa sera a Kiew.

4, *v.* Alle 5 pom. giunge a Milano il principe indiano Salar Jung con un seguito di ottanta persone e prende alloggio all'*Hôtel de la Ville*. Visita la Galleria e il Corso.

— A Bitonto, nelle elezioni comunali, il partito moderato consegue un trionfo completo.

5, *s.* Giungono a Torino i ministri Depretis e Zanardelli e sono ricevuti alla stazione dal ministro Nicotera, dalle autorità civili e militari, dalle rappresentanze di diverse Società e da una grande folla.

— Da Milano il principe indiano Salar Jung parte alle 3.15 con un treno speciale per Brindisi, diretto alle Indie.

— A Vicenza, nelle elezioni provinciali, trionfa il partito moderato.

— Nella notte sopra oggi, nel territorio di S. Mauro (Palermo) scontro di una pattuglia di bersaglieri e carabinieri comandati dal tenente Scaccaglia, con la banda Rinaldi. Il capo-banda è ucciso nel conflitto. In tasca gli vengono trovate due bellissime trecce di capelli biondi e un portafogli sprovvisto di denaro ma ricolmo di immagini sacre.

6, *D.* Legge che autorizza il Governo a concedere a Corpi morali e a privati l'istituzione di depositi franchi nelle principali città marittime del Regno.

— Solenne inaugurazione del tronco ferroviario Ciriè-Lanzo con intervento del principe Amedeo, duca d'Aosta, del ministro Zanardelli, rappresentante del Re, dell'on. Depretis, del ministro Nicotera, dei rappresentanti della Camera e del Senato, dei Prefetti di Torino ed Alessandria, del Sindaco di Torino e di circa 300 invitati. Il treno inaugurale parte da Torino alle 7 1/2 p. Al banchetto, offerto dalla Società della ferrovia, parlano il senatore Ferraris, il ministro Zanardelli, l'on. Massa, rappresentante della Camera dei deputati; Bertea, rappresentante della provincia; Malvano, Rignon, Sineo e Ricotti, rappresentanti del Senato. L'on. Vegezzi fa un brindisi al ministro Nicotera, assicurandolo che, vacillando il terreno politico, troverà un sostegno di macigno in questo paese, su cui stanno scolpite le parole: *Unità e Libertà*. L'on. Nicotera risponde che il terreno politico non vacillerà mai per l'unità e per la libertà finchè regnerà la Casa di Savoia: che, se nel corso della sua vita avrà nuovi dolori, verrà in questo paese a prender lena e conforto, come ne trovò grandissimo negli anni dell'emigrazione. L'on. Depretis pronuncia quindi un breve discorso fra entusiastici applausi.

— Alle 2 pom. giunge a Brindisi col suo seguito sir Salar Jung. Domani si imbarca per le Indie.

— Muore a Napoli il patriota Giuseppe

TIPI ITALIANI.

DISPUTA DI GONDOLIERI A VENEZIA.

PICCOLO SPAZZATURAIO FIORENTINO.

(*Dall'* Illustration; *collezione del prof. Lodovico Pogliaghi, Milano*).

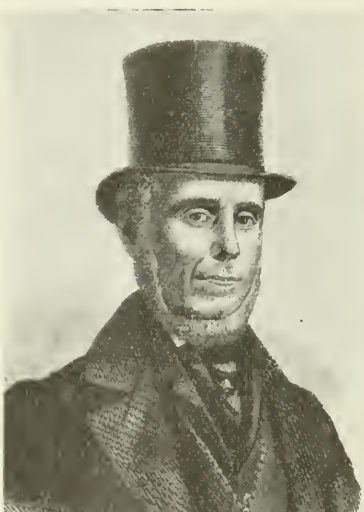
Vacca, Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione di Napoli. Esule dopo il '48. Nel '64 fu ministro di Grazia e Giustizia nel Ministero La Marmora e si occupò attivamente dei nuovi Codici civile, commerciale e di procedura, senatore dal 20 gennaio 1861 (n. Napoli 6 luglio 1810).

7, *l.* Si annuncia che all'Esposizione di Bruxelles il nostro ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ha ottenuto la medaglia d'argento per le opere inviate.

— A Roma l'on. Sella presiede la riunione del Comitato direttivo dell'Associazione Costituzionale Centrale.

— Muore a Torino il barone Vincenzo Bolmida, senatore del Regno dal 20 novembre 1861 (n. a Torino 30 luglio 1807).

— A Torino, nel salone del Caffè Romano, nella Galleria dell'Industria Subalpina, è offerto stasera dal Prefetto ai Ministri un banchetto al quale intervengono 461 persone. L'on. Depretis esordisce ricordando commosso la vicina aula legislativa del Piemonte liberale, ove diede i primi suoi voti all'annessione del Lombardo-Veneto, quindi appoggiò il libero scambio, la separazione fra la Chiesa e lo Stato e la proclamazione di Roma Capitale. Dice che la dimostrazione odierna tende a festeggiare l'equilibrio dei partiti ed è un'adesione al programma di Stradella, confermato nel Parlamento, cui nulla può aggiungere nè togliere nè mutare, dichiarando che sarà mantenuto. Rammenta la moderazione della Sinistra, accenna alle cinquanta leggi votate dopo il 18 marzo, rilevando l'importanza di alcune. Manifesta due importanti intendimenti: l'ordinamento ferroviario per modificare le tariffe dei trasporti e la conclusione di trattati commerciali per difendere le industrie. Dichiara di non assumere l'impegno di diminuire le imposte ma di studiarne una migliore ripartizione. Beve alla salute di Torino (prolungati applausi).



Il giureconsulto GIUSEPPE VACCA morto a Napoli il 6 agosto 1876.
(Da un'incisione nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano).

— Giungono a Vienna i Principi di Piemonte che sono ricevuti dal conte di Abensperg Traun, dal gen. Tiller, aiutante di campo dell'Imperatore e dal barone Wersebe.

8, *ma.* La *Perseveranza* di Milano di oggi pubblica il testo della Circolare del min. dell'Interno ai Prefetti sulle processioni religiose (*v. 28 luglio*).

— Giunge stamattina a Roma Essad-bey, nuovo ambasciatore ottomano presso la Corte d'Italia. Stabilisce la sua residenza nel Palazzo della Legazione turca al Maccao.

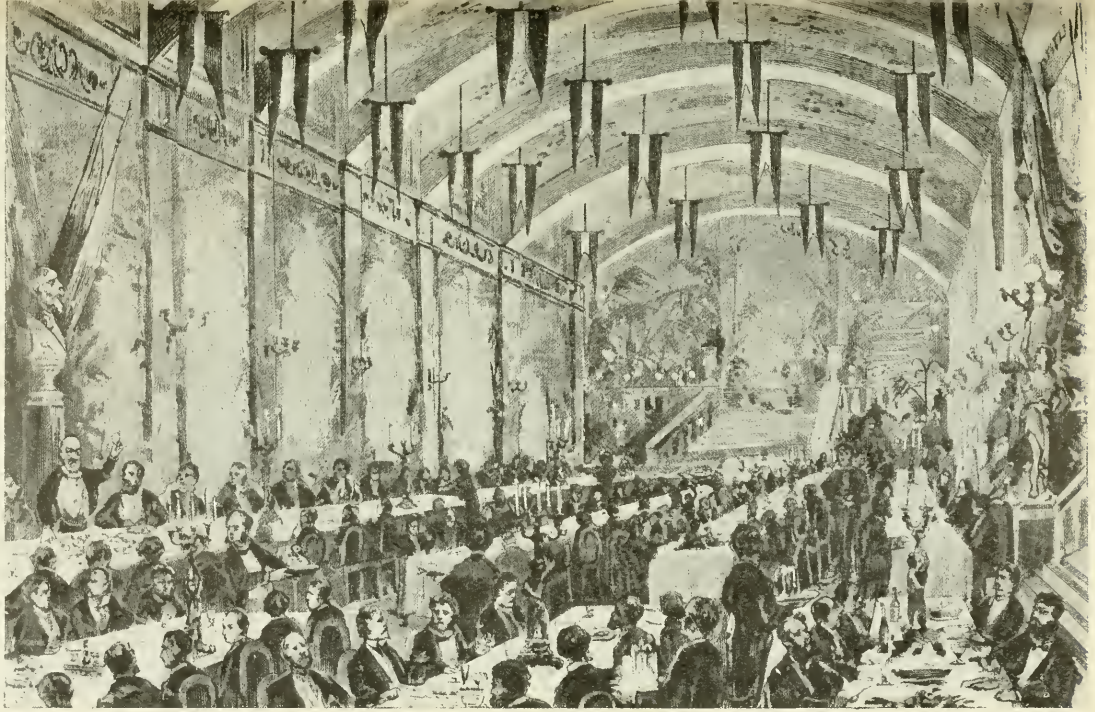
— Da Torino i Ministri partono stasera per Roma, accompagnati alla Stazione dalle autorità, dalle rappresentanze delle Società e da una folla plaudente.

— A sei chilometri da Palermo un giovinetto di 14 anni, per futili motivi, è ucciso da un suo compagno sedicenne con dodici coltellate in varie parti del corpo.

— A Vienna, alle 11 ant., il Principe di Piemonte è ricevuto dall'Imperatore che a mezzogiorno ricambia la visita al Principe e alla principessa Margherita.

Il principe Umberto riceve quindi il conte Andrassy e l'ambasciatore inglese Buchanan. Nel pomeriggio il Principe e la Principessa visitano alcuni stabilimenti di Vienna. Alla sera, nel Giardino Pubblico, assistono al concerto di Strauss.

9, *me.* Tornano a Roma i ministri Nicotera e Zanardelli. L'on. Depretis si è trattenuto a Stradella.



BANCHETTO DATO AI MINISTRI DEPRETIS E NICOTERA NEL SOTTERRANEO DEL *CAFFÈ ROMANO* A TORINO IL 7 AGOSTO 1876. — (*Dall'* Illustrazione Italiana).

— A Roma, al Politeama, l'operetta di Strauss l'*Orgia* ha un successo molto contrastato.

— A Parigi l'assemblea delle ferrovie dell'Alta Italia e dell'Austria meridionale approvano all'unanimità il Compromesso di Parigi e l'Atto Addizionale.

— A Vienna il principe Umberto visita il *Prater*. Riceve quindi il Presidente del Consiglio, principe di Auersperg, e una deputazione italiana condotta dal console italiano.

Stasera i Principi assistono a un pranzo dato in loro onore al palazzo imperiale di Schoenbrunn. Vi parteci pano l'Imperatore, l'arciduca Leopoldo, il principe Thurn Taxis, il conte Andrassy, il conte di Robilant, ecc.

10. *g.* La stampa commenta il discorso Depretis al banchetto progressista (*v.* 7) dicendo che in esso non troviamo un programma ma soltanto un accenno ad alcune questioni che il presente Ministero è costretto a studiare dalle necessità. Si dice che il banchetto di Torino, che i suoi promotori volevano inalzare alla dignità di un grande avvenimento politico, si è ridotto ad una insignificante dimostrazione.

— La *Perseveranza* di Milano di oggi pubblica il testo del discorso pronunciato dall'on. Depretis a Torino.

— Viene aperto oggi al pubblico il tronco tramviario Milano-Monza (*v. 8 luglio*).

— Torna a Roma l'on. Depretis.

— A Nicastro, per le violenti piogge, verso le 3 pom., straripa il fiume Canne. Le acque invadono il ponte e perfino la piazza principale. Fanno rovinare inoltre un muro delle prigioni così che i detenuti tentano di evadere: un fuggiasco è ferito mortalmente e due leggermente. Si lamentano sei vittime fra la popolazione.

— A Catania il Municipio offre un suntuoso banchetto al ministro Maiorana-Calatabiano. Il Sindaco porta un brindisi al Ministro, esaltando l'avvento della Sinistra al potere, per cui si sperano riforme e prosperità per il paese. Il Ministro parla delle idee del presente e del passato Ministero, rivendica la costituzionalità, non l'esclusivo monopolio di un partito. Dice che la nazionalità, l'unità e la libertà, almeno politica, furono concordemente sostenute dai Gabinetti passati e dal presente. Rileva i punti di distacco fra l'amministrazione caduta e l'attuale. Dice che il Gabinetto presente ha rafforzato il credito dello Stato, mantenendo intatte le entrate pubbliche, evitando le spese esorbitanti, ecc. I lavori di progresso sono appena incominciati, essendo necessario uno studio per le nuove leggi, riforme e miglioramenti e solo fu attuata una minima parte del programma, occorrendo spazio e tempo ulteriore per il suo sviluppo. Vi sono immense difficoltà ma grandissima brama di vincerle comunque.

— La *Gazzetta di Sassari* annuncia la morte avvenuta in questi giorni di certa Caddeo Domenica, di Sassari, dell'età di 104 anni.

— A Vienna il principe Umberto riceve la visita dell'arciduca Leopoldo. Quindi, accompagnato dall'arciduca, dal conte di Robilant e dal personale dell'ambasciata italiana, fa una gita sul Danubio a Grejfenstein, Nuszdorf Kahlenberg. Ricevono quindi il ministro del Giappone e alle 7 si recano a pranzo presso il conte di Robilant. Dopo pranzo brillante ricevimento al quale intervengono gli ambasciatori d'Inghilterra, di Turchia e di Germania, il barone di Bourgoing, i dignitari della Corte e dello Stato e molti membri dell'aristocrazia.

11. *v.* Sul Lago Maggiore, nelle vicinanze di Arona, una barchetta, imprudentemente avvicinatasi al battello a vapore *Verbano*, si capovolge. Due giovani coniugi si salvano mentre un altro gitante viene travolto dalle acque.

— A Vienna, stamattina alle 10, il principe Umberto si reca a fare la visita di congedo all'Imperatore.

Alla 1.40 pom. i Principi di Piemonte partono da Vienna. Sono accompagnati alla Stazione dall'arciduca Leopoldo, dal conte Andrassy, dal conte Wilczeck, dal conte di Robilant e dal personale dell'ambasciata italiana.

12. *s.* Alla 1 pom., giungono a Venezia i Principi di Piemonte, accompagnati dal Prefetto, recatosi ad incontrarli a Mestre. Sono ricevuti dalle autorità civili e militari. Un grande corteggio di barche li accompagna lungo il Canal Grande fino al Palazzo Reale, dove compaiono alla finestra ripetutamente chiamati dalla folla plaudente. Nel pomeriggio visitano la città. A sera arriva il Principino di Napoli. Più tardi il principe Umberto parte per Milano.

13. *D.* Per R. D. è costituito in Corpo morale il Pio Istituto dei Rachitici in Milano.

— Il banchetto di Torino lascia dietro a se un lungo strascico di indiscrezioni, di rivelazioni e di recriminazioni che porgono da parecchi giorni argomento alle polemiche della stampa. Anche oggi l'*Opinione* di Roma vi dedica l'articolo di fondo.

— Giunge stamattina a Torino l'ambasciata del Marocco. Essa sarà ricevuta dal Re il giorno 25.

— Giunge a Monza il principe Umberto.

— Da Roma, stasera, l'on. Depretis parte per Pavia dove i consiglieri provinciali gli offrono un banchetto d'onore per festeggiare la sua rielezione a Presidente del Consiglio Provinciale.

— A Sassari un macellaio, per una discus-

sione sorta intorno ai rispettivi dialetti, è ucciso da un siciliano, qui mandato a domicilio coatto, con due pugnalate al cuore. La popolazione, indignata, tenta di fare giustizia sommaria dell'assassino. I giornali locali si domandano: «Perchè il governo persiste a fare di una città come Sassari il domicilio di malfattori e di pregiudicati? Non vi sono delle isole e degli scogli meno abitati nei mari italiani in cui si possa relegare simile gente?»

— A Venezia, al Teatro Malibran, la principessa Margherita assiste alla seconda rappresentazione del *Barbiere di Siviglia*. Viene entusiasticamente festeggiata. Si nota la sua ricca ed elegante *toilette* color rosa pallido guarnita di seta granata. Porta sul capo un velo all'antica veneziana fermato da un gruppo di fiori.

14. *l.* A Venezia, stamattina alle 9, la principessa Margherita si reca al Lido col Principino di Napoli.

— A Milano, nelle Carceri di S. Vittore, si sviluppa un incendio nel magazzino della paglia che serve al cambio dei sacconi pei detenuti. Il fuoco viene subito domato ma nasce un po' di allarme e di confusione.

— Torna a Roma l'on. Nicotera.

— A Siculiana (Girgenti) si rinviene il cadavere di un individuo assassinato a colpi di arma bianca e da fuoco e bruciato per impedirne l'identificazione.

Medaglia di bronzo, al vero, commemorativa del restauro della facciata di Santa Maria del Fiore in Firenze secondo il progetto Emilio De Fabris iniziato nel 1876.

(Per cortese comunicazione del cav. Stefano Carlo Johnson, Milano).

15. *ma.* A Torino inizia le pubblicazioni il giornale *Il Risorgimento* (*v. 14 luglio*).

— A Pavia, all'apertura del Consiglio Provinciale, l'on. Depretis ringrazia per la riconferma della sua nomina alla presidenza del Consiglio e dice che si adopererà sempre nell'interesse della provincia che tanto gli sta a cuore. Il pubblico prorompe in ripetuti applausi. Stasera gli viene offerto un banchetto di 50 coperti.

— A Venezia, nella sala dell'*Albergo San Gallo*, Congresso dei progressisti. Si notano fra gli altri i deputati Antoniben, Arrigossi, Bernini, Callegari, Corte, Giacomelli, Manzoni e Pasqualigo, rappresentanti dei giornali il *Tempo*, il *Bacchiglione*, l'*Esopo*, l'*Alleanza*, la *Lombardia*, il *Corriere di Vicenza*, il *Polesine*, il *Periodico* di Chioggia, ecc. Deliberano di costituire un Comitato generale per promuovere nelle regioni venete la costituzione di

Società progressiste e Comitati elettorali, la fondazione di giornali progressisti, promuovere il movimento elettorale in caso di elezioni generali, ecc.

— Stamattina giunge a Firenze l'ambasciata del Marocco.

— Il *Piccolo* di Napoli dà notizia di una singolare scoperta fatta nell'ex-convento di Santa Maria la Nuova, dove oggi ha stanza il Consiglio Provinciale, cioè di prigioni e di orrende segrete per i frati, coperte di iscrizioni.

— A Napoli, nell'ex-convento delle Cappuccinelle, ammutinamento di detenuti che trascendono ad atti violenti per protestare contro la cattiva qualità del vitto.

16, *me.* A Catania, l'on. Maiorana-Calatabiano, nel banchetto offertogli stasera, pronuncia un discorso in cui dice, fra l'altro, che i trattati di commercio saranno fondati su principii di libertà; che la legge forestale e quelle della pesca, della caccia e delle miniere saranno coordinate sulle basi della libertà e della proprietà individuale, a vuto riguardo all'interesse pubblico; che il corso forzoso forma oggetto di seri studi per affrettarne la cessazione e che per la questione della tassa sugli alcool si attueranno provvedimenti di urgenza. Parla, infine, delle riforme attuate e dice che persevererà per ottenerne altre. Il discorso è spesso interrotto da vivi applausi.

— A Pauli Pirri (Sardegna) durante un ballo sulla pubblica piazza, due fratelli, volendo impedire che un giovane balli con una loro sorella, lo feriscono mortalmente con un pugnale. Sono feriti a pugnalate anche i due fratelli.

— A Castenaso (Bologna) tre sorelle rispettivamente di anni 19, 12, 11 si recano a prendere un bagno nel fiume Idice. Ma, essendo entrate in un punto cedevole, vengono tutte e tre travolte dalla corrente e periscono miseramente.

— Muore a Milano, l'editore Antonio Vallardi (n. a Milano 16 agosto 1813). Amatore e conoscitore di stampe, coadiuvò e succedette alla madre Giuseppina Redaelli ved. Vallardi. Alla morte di lei fondò (1822) l'attuale ditta Antonio Vallardi arricchendola dell'*Archivio Araldico* ed editando opere oltre che stampe. L'editore Antonio Vallardi appunto pubblica dal 1898 questa cronistoria dell'*Italia nei Cento Anni del Secolo XIX giorno per giorno illustrata.*

17, *g.* Stamattina torna a Roma l'onorevole Depretis.

— Proveniente da Firenze stamattina giunge in Roma l'ambasciata marocchina che prende alloggio all'*Albergo Europa* in piazza di Spagna.

— A Genova, nell'atrio dell'Università, è collocata una lapide in memoria di Giuseppe Mazzini. L'epigrafe è stata detlata da Aurelio Saffi.

— A Cerea (Verona) si uccide per amore una fanciulla diciassettenne. Il padre accorso, pazzo di dolore, afferra l'arma che era servita alla figlia, e si spara due colpi al petto.

— A Bari la rappresentazione della *Messalina* del Cossa è entusiasticamente acclamata.

18, *v.* Proveniente da Dresda giunge in Italia la duchessa di Genova che si ferma nella sua villa di Stresa.

19, *s.* Circola con grande insistenza la voce di un imminente scioglimento della Camera.

— Dalla statistica dei reati compilata dal ministero dell'Interno, relativa al primo semestre 1876 e pubblicata oggi da alcuni giornali, risulta che vi è stata una costante diminuzione nei furti e nelle grassazioni, un aumento costante nelle estorsioni e nelle rapine, nei ferimenti e negli omicidi. In complesso le condizioni della Pubblica Sicurezza sono peggiorate.

— A Genova, dalle Carceri di Sant'Ambrogio, evadono dodici detenuti, praticando un foro nel muro adiacente a un appartamento.

— Viene oggi inaugurata la nuova ferrovia marmifera che da Carrara va fino alle cave di marmo, percorrendo 20 km.

— Torna a Roma l'on. Maiorana-Calatabiano.

— A Roma, stasera, l'ambasciata marocchina si reca al Politeama dove si rappresenta la tanto applaudita fiaba: *L'Augellin bel verde.*

20, *D.* A Venezia, sul Canal Grande, splendida regata. Alle 5 pom. tra le elegantissime gondole e bissone compare anche quella della principessa Margherita accompagnata dal Principino di Napoli.

— Da Napoli il ministro dell'Interno parte per Benevento per assistere al banchetto offertogli da quel Consiglio Provinciale.

— A Vico Gargano *meeting* a cui partecipano più di due mila persone per protestare contro il tracciato di una strada.

21, *l.* A Venezia ha luogo l'apertura del Congresso e del secondo Concorso ginnastico internazionale. Parlano il presid. Berti, il Prefetto e il Sindaco. Il Congresso è numeroso. Vi prendono parte molti stranieri specialmente della Svizzera tedesca.

— A Genova, nel porto, scoppia un incendio a bordo del piroscafo *Caprera* della Società Rubattino. I danni non sono gravi.

— A Roma l'ambasciatore del Marocco si reca alla Consulta dove ha un colloquio col min. degli Affari Esteri per definire alcune piccole pendenze relative al Consolato Italiano a Tangeri. Stasera, in onore degli inviati marocchini, sono sfarzosamente illuminati il Colosseo e il Foro.

— Inaugurazione della ferrovia a cavalli fra Napoli, San Giovanni a Teduccio e Portici. Vi assistono il Sindaco e i Con-

siglieri provinciali e comunali. Parlano Errera, San Donato e Desmenil.

22. *ma.* Stamattina torna a Roma l'onorevole Nicotera.

— A Roma, nel Consiglio dei ministri riunitosi stasera, si discute energicamente la questione dello scioglimento della Camera.

— A Firenze la compagnia Bellotti-Bon replica la *Messalina* di Pietro Cossa. Grande e incontrato successo. Gli artisti sono chiamati dodici volte al proscenio.

— A Venezia la principessa Margherita col Principino di Napoli si reca a visitare l'Arsenale e quindi a bordo della pirocorvetta *Caracciolo*, ancorata ai Giardini.

— La Società Musiva veneziana presenta alla principessa Margherita un bellissimo quadro a mosaico rappresentante un Angelo di *Paolo de la Roche*, lavoro mirabile eseguito dai valenti artisti G. Sardo, A. Anelli e G. Pellosio.

23. *me.* A Somma Lombardo il principe Umberto, accompagnato dai suoi aiutanti di campo ed ufficiali d'ordinanza, assiste a una grande manovra. E' ricevuto alla stazione di Gallarate dalle autorità locali e dal ten. generale Thaon di Revel.

— A Genova, alle 2 pom., scoppia un violentissimo temporale. Nel porto i bastimenti ancorati sono fortemente spinti gli uni contro gli altri. Un bastimento greco si sommerge. Una barca proveniente da Viareggio viene capovolta. A Quarto, quattro fulmini si scaricano nelle vicinanze del torrente Sturla inferiore. A Cogoleto un fulmine colpisce a morte due ragazze di 12 e 15 anni.

— A Parma, nella notte sopra oggi, per le forti piogge cadute sull'Appennino, si gonfia straordinariamente il torrente Parma raggiungendo la striscia rossa che segna la piena del 1868 di luttuosa memoria. Tutti i lavori di costruzione del Ponte Caprazucca e Dattaro vengono travolti dall'impeto delle onde.

— Alla distanza di 700 metri dalla stazione di Laterina devia il treno diretto da Roma a Firenze per ingombro di binario causato dalla bufera della notte scorsa. Grande scompiglio fra i viaggiatori, ma nessun ferito.

L'editore ANTONIO VALLARDI
morto a Milano il 16 agosto 1876.
(*Da fotografia esistente presso l'attuale Ditta Antonio Vallardi, Milano*).

24. *g.* Per R. D. è istituita una Commissione per la conservazione dei monumenti in provincia di Venezia.

— Per R. D. al terzo R. Liceo di Napoli è data la denominazione *Antonio Genovesi*.

— Da Roma l'on. Depretis e i ministri dell'Interno e della Guerra partono stamattina per Torino.

— L'*Opinione* di Roma di oggi, nell'articolo di fondo *La maggioranza*, dice: «La conseguenza legittima che si potrebbe trarre dallo spettacolo che ci danno in questo momento le varie fazioni parlamentari che si unirono a formare la maggioranza del 18 marzo, sarebbe la seguente: che oggi come ieri una sola maggioranza parlamentare è possibile in Italia, quella cioè che ha condotto a compimento sì gran parte del programma italiano. E' la forza delle cose che così vuole. Fuori di quel partito, di quelle idee, di quei principii, di quel programma, si avranno alleanze fortuite o passeggere, non una maggioranza salda, compatta e concorde così sul fine come sui mezzi».

— A Firenze, nella notte sopra oggi, lungo e violentissimo uragano che danneggia la città e le campagne. L'Arno si eleva di un metro.

— A Varazze, alle 10 pom., violentissimo temporale. La grandine danneggia gravemente le campagne.

— Dal campo di Somma-Gallarate il principe Umberto si reca al campo di Varallo-Pombia dove assiste a una esercitazione.

25. *v.* Stamattina alle 8.25 giungono a Torino gli ambasciatori del Marocco che prendono alloggio all'*Albergo Europa*. Durante il viaggio da Firenze a Torino sono rubati ventimila franchi in oro dal bagaglio dell'ambasciatore del Marocco. Gli autori del furto sono subito arrestati.

— L'*Opinione* di Roma di oggi dedica l'articolo di fondo al discorso pronunciato dall'on. Nicotera al banchetto offertogli dal Municipio di Caserta. Si rilevano incertezze di programma, perchè vi si parla di riforme amministrative, ma si eliminano riforme politiche. La stessa riforma elettorale è posta in seconda linea e ridotta a proporzioni ben minori di quelle che si dovrebbero aspettare da un Ministero di schietta Sinistra. Notevole il punto del discorso in cui il Ministro afferma con energia la sua fede monarchica: « Io rispetto le opinioni politiche quando sono ispirate dalla coscienza ma non credo che in Italia possa esservi chi voglia veramente l'unità e non sia monarchico. La monarchia è la sola bandiera sotto la quale si raccolgono tutti gli unitari, è la bandiera alla quale si sacrificano tutte le gare municipali... Io non adulo, ma dico, per debito di giustizia, che non è possibile trovare non solo nelle storie contemporanee ma nelle antiche un uomo di tanto senno, di tanta lealtà e di tanto amore per la libertà come il re Vittorio Emanuele. Il quale, rinunciando al diritto divino, si è inalzato un trono più saldo sull'affetto dei popoli, che forma un diritto al quale nessuno può attentare senza commettere un sacrilegio ».

— Continuano in buon numero i sequestri dei biglietti falsi da due lire di vecchio modello della *Banca Nazionale*.

26. *s.* A Torino il Re riceve stamattina alle 10 col grande cerimoniale di Corte l'Ambasciata del Marocco. L'avvenimento è importante essendo questa la prima ambasciata mandata dal Marocco in Italia. Una gran folla fa ala al passaggio dello splendido corteo, attratta specialmente dei vistosi costumi orientali. L'ambasciatore Hadgi Mohamed veste un *caffetano* di seta celeste stretto alla vita da una cintura violacea, porta il turbante bianco e violaceo, calze bianche e babbucce gialle. E' avvolto inoltre in un'ampia beduina col cappuccio tirato sul turbante. Il personale dell'ambasciata, tutto col turbante bianco e babbucce gialle, indossa *caffetani* di vario colore gialli, violacei, verdi. Recano al Re ricchi doni.

Alle 6 pom., a Corte, gran pranzo di gala in onore degli Ambasciatori del Marocco con intervento dei ministri dell'Interno e della Guerra, dei dignitari di Corte e di tutte le Autorità civili e militari. Il Re è rappresentato dal duca d'Aosta. Si osserva che i Marocchini non toccano nessun cibo di carne, limitandosi a mangiare frutta, olive, dolci e grissini.

— Alle 5.20 il Re riparte da Torino per Valsavaranche.

— A Torino sequestrata la *Gazzetta di Torino* per un articolo dell'on. Petruccelli della Gattina.

— Nella *Perseveranza* di Milano di oggi importante articolo su *Le due tendenze delle Società Operaie in Italia* in cui è detto che il maggior numero delle 1500 Società di Mutuo Soccorso, le quali annoverano più di duecentomila soci, si propone soltanto il miglioramento economico e morale degli operai. Ma vi sono altre che non mirano che a un fine politico.

— A Venezia, alle 3 pom., la principessa Margherita visita l'Asilo infantile di S. Marziale.

— Per R. D. è eretta in Corpo morale l'Opera Pia De Ferrari Galliera in Genova.

27. *D.* A Stagliano-Micca solenne celebrazione del 2° Centenario di Pietro Micca.

— Alle 11 1/2 pom., a due chilometri da Brescia, scontro violentissimo fra due treni merci, uno diretto a Milano, l'altro in arrivo da Bergamo. Le macchine subiscono nell'urto gravi guasti. Si lamentano dei feriti fra il personale viaggiante.

28. *l.* A Venezia il principe Umberto e la principessa Margherita si recano al Lido. Alla sera intervengono allo spettacolo nel Teatro Malibran.

Il Canal Grande e il bacino di San Marco offrono un magnifico spettacolo. La *Galleggiante*, ornata, o meglio, tutta ricolma di margherite, dà l'idea di un fantastico giardino in movimento. Nel centro della magica barca si inalza un superbo mazzo di margherite, in proporzioni colossali, trasparenti, tutto contornato di lumi in piccoli globi di vetro azzurri e gialli che raffigurano la miosotide palustre, il fiore della rimembranza: in cima al mazzo di margherite vi sono dei lumi chiusi in piccoli globi di vetro rosso. Tutto all'ingiro della *Galleggiante*, di prua quadrata, rettangolare alla base, elegantissimo disegno di margherite pure diafane contornate di fogliami serpeggianti raffigurati da piccoli globi di vetro verde-erba. La Piazza S. Marco è splendidamente illuminata.

— Torna a Roma l'on. Depretis.

— A Milano, al Teatro Manzoni, la commedia *I Impegnos* di Quintino Carrera

ottiene un impareggiabile successo di ilarità.

— A Cingoli la *Diana di Chaverny* è entusiasticamente applaudita. Trenta chiamate, tre pezzi replicati.

29. *ma.* Giunge a Vicenza il principe Umberto. E' ricevuto dal ministro Zanardelli e dalle autorità. Festosa accoglienza dalla popolazione. Assiste all'inaugurazione della ferrovia Vicenza-Schio. Visita gli opifici del sen. Rossi. Al pranzo offertogli il principe Umberto beve al progresso dell'industria nazionale.

30. *me.* Proveniente da Vicenza giunge a Milano il principe Umberto che riparte tosto per la Villa Reale di Monza.

— La principessa Margherita con le sue dame d'onore visita S. Donà di Piave, dove è entusiasticamente accolta.

— Una locomotiva della Società dell'Alta Italia passa per la prima volta il *tunnel* del Monte Olimpino, giungendo felicemente a Chiasso.

31. *g.* Proveniente da Valdieri il Re giunge a Torino, da dove si reca a Santhià.

— Proveniente da Torino giunge a Milano l'Ambasciata del Marocco che prende alloggio all'*Hôtel de la Ville.* Riceve dalla popolazione un'entusiastica accoglienza. Stasera l'Ambasciata visita la Galleria splendidamente illuminata e assiste quindi allo spettacolo del Teatro Dal Verme.

— Solenne inaugurazione della ferrovia Palazzolo-Sarnico. Il treno inaugurale percorre il tratto da Palazzolo a Sarnico in venti minuti. A Sarnico pranzo di 80 coperti.

— Violento temporale, con una grandinata devastatrice, danneggia gravemente le campagne per un'estensione di oltre 100 chilometri dal mandamento di Rho fino al basso Bresciano verso Orzinovi.

— A Palermo, dentro la città, due militi a cavallo arrestano stamattina il brigante Pietro Picone colpito dalla taglia di tre mila lire.

— Rendita: 77,50; Oro, 21,60; Azioni Tabacchi, 803; Strade ferrate meridionali, 341.

La ferrovia Vicenza-Schio inaugurata il 29 agosto 1876.
(*Dall'* Illustrazione Italiana).

SETTEMBRE.

1. *venerdì.* A Genova, nel porto, nella notte sopra oggi si incendia il brik ligure *Simpatia* carico di carbon fossile ed è completamente distrutto dalle fiamme. Nessuna vittima.

— Alle 9.35 pom., proveniente da Milano, giunge a Genova l'Ambasciata del Marocco. Viene ricevuta dalle autorità che l'accompagnano all'*Albergo Feder.*

— A Molinella una fanciulla sedicenne, vedendo il proprio padre dibattersi nel torrente Centivara, si getta nell'acqua per salvarlo. Il padre si salva ma la figlia è travolta dalle onde.

— Da Roma stasera partono per Torino gli onorevoli Depretis e Mezzacapo.

— A Pest è inaugurato dall'arciduca Giuseppe, in nome dell'Imperatore, il Congresso internazionale di Statistica.

— A Pietroburgo si inaugura oggi il Congresso internazionale degli Orientalisti, presente l'Imperatore del Brasile. Il delegato italiano è eletto vice-presidente per la sezione dei sistemi religiosi dell'Asia.

2. *s.* La principessa Margherita visita Mira e Dolo, ricevendo ovunque splendide accoglienze.

3. *D.* Da Torino, stamattina alle 4, il Re, accompagnato dal gen. Mezzacapo e dalla Casa Militare, si reca al campo di Santhià, dove assiste alle manovre. Passa in rivista 15 000 uomini sulla spianata della Rucella.

— A Milano, al Teatro Dal Verme, grande *meeting* popolare in cui è approvato un ordine del giorno che esprime simpatia ed ammirazione per il popolo jugoslavo in lotta contro i Turchi, esorta Rumeni, Greci ed Albanesi ad aiutare gli Slavi, manda un fraterno saluto agli italiani combattenti sulle rive della Drina per la causa della libertà, fa voti perchè l'Italia cooperi alla liberazione dei popoli della Penisola slavo-ellenica ed esorta, infine, gli Italiani a soccorrere i feriti jugoslavi.

— A Sondrio, presieduto dal sen. Torelli, affollatissimo *meeting* per affermare il bisogno e il diritto della Valtellina di avere ferrovie. Vi assistono i rappresentanti dei Comuni di Tirano, Ponte, Chiavenna, Morbegno, Traona. Parlano Torelli, Guicciardi, Visconti-Venosta, Bonfadini, Merizzi, Berta, Pievani, Longoni.

Il conte Luigi Torelli
fervente sostenitore della necessità delle ferrovie
in Valtellina (v. 3 settembre).
(*Cortese comunicazione della contessa Celestina Torelli Rolle, Milano*).

— Alle 10 ant., il principe Umberto arriva a Reggio Emilia dove è entusiasticamente applaudito dalla folla.

A Reggio Emilia solenne inaugurazione del Concorso Agrario presenti il principe Umberto, il min. d'Agricoltura Maiorana-Calatabiano e le Autorità. Pronunciano applauditi discorsi l'on. Jacini e il Ministro. La razza equina sfoggia gruppi elettissimi. I risultati degli incroci degli stalloni del Governo sono eccellenti. Le province cremonese, mantovana e piacentina sono ben rappresentate. La meccanica agricola è ampiamente rappresentata da Milano. Alla sera il principe Umberto interviene al Teatro affollatissimo. Parte a mezzanotte. La città è tutta illuminata e imbandierata.

— A Venezia, alle 4 pom., la principessa Margherita si reca a visitare il grande Ospizio al Lido.

— A Carrara, solenne inaugurazione del monumento a Pellegrino Rossi, copia fedele della stupenda statua del Tenerani. Il Rossi è rappresentato seduto. Il piedestallo è fregiato da due bassorilievi: in uno è rappresentato il Rossi che consegna il suo disegno di patto federale alla Dieta Svizzera; nell'altro il Rossi che insegna nell'Anfiteatro della Scuola di Diritto di Parigi. L'iscrizione è del Bonghi. Vi assistono, oltre alle autorità e rappresentanze di numerose Società, una gran folla. Parlano l'on. Pericoli, il Sindaco e il direttore dell'Accademia. Particolarmente applaudito il discorso dell'on. Massari

— A Roma, nel Teatro Apollo, affollatissimo *meeting*, presieduto da Placidi per protestare contro le atrocità commesse dai Turchi nella guerra che ferve in Oriente. Parlano diversi oratori: il prof. Luigi Chierici, Armand Levy, Greco Ardizzone, rappresentante di Associazioni liberali della Sicilia, l'avv. Galuppi, Mauro Macchi, ecc.

— Muore a Roma, a 53 anni, nel monastero del Sacro Cuore a Villa Lante, Costanza Bonaparte, figlia di Luciano, principe di Canino.

— A Palermo solenne inaugurazione del X Congresso pedagogico, presieduto da Federico Napoli. Il Sindaco pronuncia il discorso inaugurale.

4. *l.* A Torino nell'Università, inaugurazione della lapide in onore di Erasmo di Rotterdam, laureato nell'Università di Torino il 4 settembre 1506.

— A Reggio Emilia il ministro Maiorana-Calatabiano visita lo Stabilimento zootecnico, il Deposito dei cavalli, il Concorso Agrario, l'Istituto Tecnico. Alle 3 pom. parte per Bologna.

— La principessa Margherita, accompagnata dai marchesi di Montereno, dai conti Brandolin e dalla contessa Marcello, visita Chioggia.

L'esploratore A. Checchi (v. 7 settembre). (*Dall'* Illustrazione Italiana).

A Roma, in S. Pietro in Vincoli, nello scavo praticato presso l'altare maggiore per la nuova Confessione, si rinviene un sarcefago del 4° o 5° secolo in marmo di oltre due metri di lunghezza, fregiato da cinque gruppi in altorilievo benissimo conservati. Essi rappresentano: Gesù che risuscita Lazzaro; il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci; Gesù e la Samaritana al fonte; Gesù che predice a San Pietro la triplice negazione; Gesù che consegna le chiavi a San Pietro.

— A Pest, stamattina alle 10, si inaugura l'ottava sessione del Congresso Internazionale di antropologia e archeologia preistoriche.

5. *ma.* Stamattina, alle ore 3, alla distanza di tre miglia da Livorno, il piroscafo francese *Général Paoli* investe e cola a fondo il piroscafo nazionale *Lidia*, carico di coloniali: l'equipaggio e i viaggiatori si salvano.

— A Milano, alla Presidenza del *meeting* di domenica, giunge un telegramma del Presidente del Consiglio dei ministri, Ristic, che ringrazia gli Italiani per le simpatie verso i martiri dei Balcani dimostrate con la penna, con la parola e con la spada ed esprime la riconoscenza della Serbia.

— A Bologna il ministro Maiorana-Calatabiano visita l'Università, il Liceo, l'Archiginnasio, l'Istituto Tecnico e la Cassa di Risparmio. A mezzogiorno assiste alla premiazione degli Espositori della Società Artigiana e pronuncia un discorso inteso a locare ogni sforzo individuale diretto a creare e a sviluppare il risparmio dei capitali, dicendo che in ciò sta il vero progresso economico, morale e politico. Il discorso è assai applaudito. Il Ministro nel pomeriggio visita l'Esposizione e alle 5 parte per Roma.

— A Palermo le donne impiegate nella Manifattura dei tabacchi rifiutano di

lavorare a cottimo e si mettono in isciopero.

6. *me.* Stamattina alle 10 3/4 salpa dal porto di Genova la fregata *Conte Cavour* con a bordo gli ambasciatori del Marocco diretti alla volta di Tangeri. Gli ospiti sono salutati alla partenza con parecchi colpi di cannone.

— Muore a Dronero (Cuneo) il conte Gustavo Ponza di San Martino (n. Cuneo 6 gennaio 1810). Senatore dal 6 marzo 1854. Fu ministro dell'Interno. Dopo il trasporto della capitale da Torino a Firenze fu uno dei più accesi sostenitori del decentramento amministrativo. Fu latore nel settembre 1870 della storica lettera di Vittorio Emanuele II a Pio IX.

— Oggi ha luogo l'apertura al pubblico della linea Vicenza-Schio con molto concorso di passeggeri.

— Da Venezia, stamattina alle 9, la principessa Margherita parte sulla lancia reale per Pellestrina, dove giunge alle ore 11, ed è entusiasticamente acclamata. La Principessa si reca a visitare la scuola e la fabbrica di merletti, quindi parte per Burano e Venezia, dove giunge alle 6 pom.

— A Roma, nel demolire una volta del Monastero di S. Silvestro in Capite, viene scoperto un bellissimo affresco, rappresentante Gesù flagellato alla Colonna.

— A Sassari la Corte d'Assise condanna a morte il contadino Debertulu Domenico per assassinio con occultamento del cadavere.

— Viene commentato anche in Italia dove produce una profonda impressione, l'opuscolo di Gladstone sulle atrocità commesse in Bulgaria dai Turchi: *Gli orrori di Bulgaria e la questione d'Oriente.* L'opinione pubblica, che si interessa sempre vivamente della Questione d'Oriente, è indignatissima. Come in Inghilterra continuano i *meeting* anche in Italia.

— Da Belgrado il ministro degli Affari Esteri indirizza una nota ai rappresentanti delle potenze estere sulle atrocità commesse dai Turchi specialmente contro la Croce Rossa.

7. *g.* Da Torino il ministro della Guerra si reca a Susa per visitare le fortificazioni incominciate presso l'Ospizio di Monviso.

— A Torino la Giunta Municipale offre lire mille per il monumento a Pietro Micca in Sagliano.

— A Rivalpo, frazione di Arta (Udine), nella notte sopra oggi si sviluppa un violentissimo incendio. Su 36 casolari 35 rimangono distrutti. Non si lamenta nessuna vittima.

— Stasera giunge in Roma Enrico Martini, uno dei componenti la spedizione italiana nell'Africa equatoriale, per prendere accordi con la Società Geografica per il proseguimento del viaggio oltre Ankober verso i laghi equatoriali. Il Martini ha lasciato la spedizione, di cui fa parte anche A. Checchi, in ottima

MONUMENTO A TOMMASO GROSSI INAUGURATO A BELLANO IL 10 SETTEMBRE 1876. - (*Dall'* Illustrazione Popolare).

salute il 30 luglio a Tull-Harrè, a brevissima distanza dal confine dello Scioa.

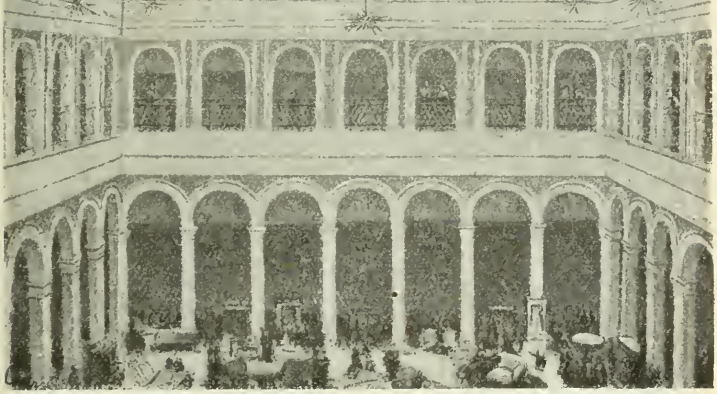
8, *v.* R. D. sulla proibizione dell'importazione delle uve fresche o pigiate, foglie o qualsiasi altra parte della vite. Il provvedimento è inteso a impedire la diffusione della *Phylloxera vastatrix.*

— A Piacenza, alle 2 pom., si sviluppa un grave incendio alla stazione ferroviaria nel magazzino-merci a piccola velocità. Il danno ammonta a circa 300 mila lire.

— Un telegramma da Belgrado del ministro Ristic al Presidente dell'Associazione del Municipio di Milano. Pronunciano applauditi discorsi Vitali, Cameroni, Polti e Villa Pernice.

— A Reggio Emilia, si chiude oggi il Concorso Agrario Regionale.

11, *l.* A Milano, nel Palazzo detto il *Salone* ai Giardini Pubblici, alle 11 ant., si inaugura il Congresso Bacologico Internazionale con intervento di circa 300 persone, fra le quali i rappresentanti dell'Italia, dell'Austria (conte F. Bossi, Fedrigotti, prof. Giovanni Bolle), della Francia (L. Pasteur, Duclaux, Lachadenède, Maillot, Halna de Frelay), del Giappone e della Svizzera. Il Sindaco di Milano dichiara aperto il Congresso. L'on. Branca, in nome del Governo, parla dell'interesse che il Governo prende alla sericoltura.



Salone del Palazzo dell'Esposizione di Milano in cui l'11 settembre 1876 si inaugurò il Congresso Bacologico.

(Da un'incisione nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano).

Costituzionale di Perugia, per ringraziare dell'ordine del giorno votato nell'ultima adunanza, dice che metà della penisola balcanica è distrutta, che in 15 giorni 48 villaggi furono bruciati, che il raccolto è distrutto e che la Croce Rossa fu insanguinata.

9, *s.* A Pavullo il principe Umberto, accompagnato dal gen. Mezzacapo, assiste alle grandi manovre.

— A Bellagio (Lago di Como) splendide regate a vela. Il battello *Lombardia* è affollatissimo.

10, *D.* Si inaugura a Bellano il monumento a Tommaso Grossi di Ant. Tantardini. Il paese è imbandierato. Intervengono alla cerimonia il Sindaco di Treviglio, i rappresentanti del Prefetto di Como e

— Alle 5 pom., sotto la galleria vicina alla stazione di Casale, scontro fra la locomotiva di un treno merci e quella di un treno passeggeri. Nessuna disgrazia.

— Stasera giungono a Venezia il principe Umberto e il ministro della Guerra, gen. Mezzacapo, per recarsi alle manovre di Pordenone.

— Corsa di prova, felicemente riuscita, sulla linea Caltanissetta, San Cataldo, Serradifalco, Canicatti e Campobello. La nuova linea ferroviaria verrà inau-

gurata il giorno 16 e il giorno 18 sarà aperta al pubblico.

— Da Caprera Garibaldi scrive alla Società Italiana *Unione e Filantropia*, di Pelotas, accettandone la Presidenza onoraria: « Il Rio Grande del Sud è a me doppiamente caro per la gentile accoglienza ricevuta da cotesti prodi e generosi abitanti, fra cui ho imparato la gloriosa vita del milite, servendo una causa santa ».

12. *ma.* A Venezia si costituisce l'Associazione Costituzionale, presidente Giustinian, vicepresidenti Bembo e Fornoni.

— A Padova si inaugura oggi il 5° Congresso degli Allevatori di bestiame con intervento del Prefetto, del Sindaco, del Presidente del Consiglio Provinciale, del Rettore dell'Università. Parla il prof. Keller, il quale mette, fra l'altro, in evidenza la nostra inferiorità in fatto di produzione e di allevamento del bestiame. Dalle ultime statistiche in Italia il numero degli animali bovini è di dodici capi per chilometro quadrato, mentre sulla stessa unità di superficie l'Ungheria ne conta 16, il Regno Unito 33, l'Olanda e il Belgio 42. In ragione della popolazione mentre l'Italia annovera 130 bovini per 1000 abitanti, il rapporto del grosso bestiame nella maggior parte degli altri Stati d'Europa oscilla generalmente fra i 300 e 400 per 1000 abitanti.

— A Milano, alle 6 pom., nel Salone dei Giardini Pubblici, ha luogo il banchetto sociale dei membri del Congresso Bacologico, con intervento di circa 200 persone.

13. *me.* Legge della tassa sui contratti di Borsa.

— Per R. D. è prorogata la Sessione parlamentare.

— Per R. D. è approvata l'istituzione di una Cassa di Risparmio in Sant'Arcangelo di Romagna.

Stamattina alle 7 giunge a Pordenone il principe Umberto accompagnato dal ministro Mezzacapo. Parte subito per le praterie dove ha luogo una brillante manovra di 2400 cavalli diretta dal generale Pianell.

— A Milano, alle 11 ant., si inaugura ai Giardini Pubblici il monumento all'architetto Giuseppe Balzaretto, ideatore dei Giardini stessi. Esso consiste in un'ampia lastra di macigno appostata alla scogliera che fiancheggia il laghetto; nell'alto, da un nicchio circolare e concavo, a modo bramantesco, sporge il busto. Il nicchio, al pari del busto, sono di bronzo e s'innestano nel piano del macigno; intorno e all'infuori vi fanno cerchio due rami d'alloro. Il busto è opera dello scult. Barzaghi. Pronuncia il discorso inaugurale il senatore D'Adda.

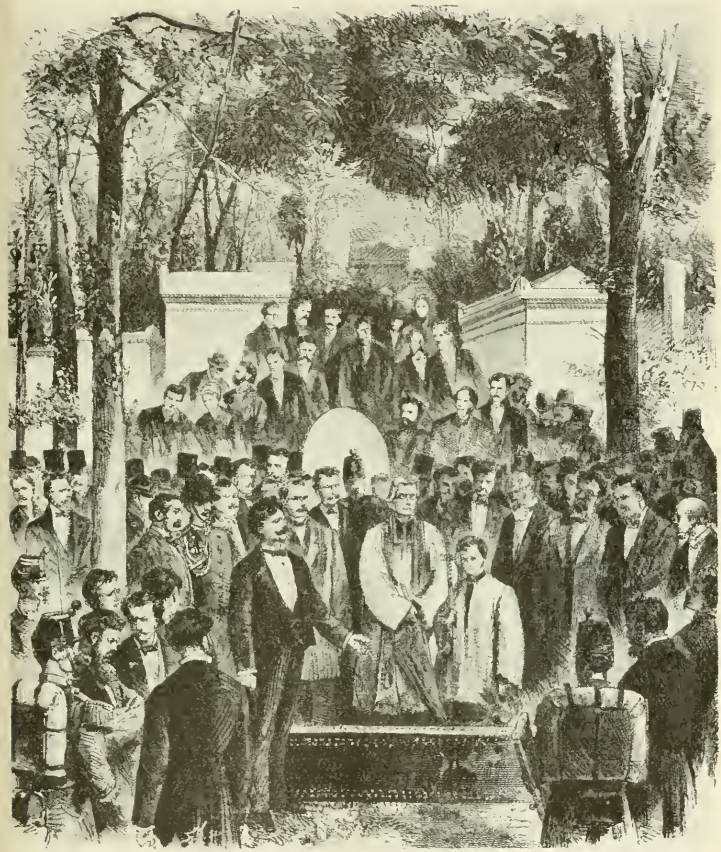
L'architetto GIUSEPPE BALZARETTO ideatore dei Giardini Pubblici di Milano.
(*Da un'incisione nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

— A Milano, al Teatro Dal Verme, assai ammirato il ballo *La Devaducy* del coreografo Mouplaisir.

— A Como il Consiglio Provinciale vota il sussidio di L. 120 250 per la costruenda ferrovia Milano-Erba.

— A Messina e a Reggio Calabria nella notte sopra oggi si avvertono forti scosse di terremoto. La popolazione è allarmata, ma i danni sono lievi.

— A Bruxelles la Conferenza Geografica Internazionale traccia il programma da seguire per l'esplorazione delle parti sconosciute dell'Africa, limitando la regione da esplorarsi all'oriente e all'occidente dai due mari, a mezzogiorno dal bacino dello Zambesi, al nord dalle frontiere del nuovo territorio egiziano e del Sudan. Come base di tale esplorazione riconosce la necessità di stabilire un certo numero di stazioni scientifiche ed ospitaliere, tanto sulla costa d'Africa quanto nell'interno del Continente destinate a fornire ai viaggiatori i mezzi d'esistenza e di esplorazione.



ESUMAZIONE DELLA SALMA DI VINCENZO BELLINI
AL CIMITERO DI PÈRE-LA-CHAISE A PARIGI, IL 15 SETTEMBRE 1876.

(*Dall'*Illustration; *collezione del prof. Lodovico Pogliaghi, Milano*).

14. *g.* I membri del Congresso Bacologico, accompagnati dal sindaco Bellinzaghi e dall'on. Branca, passano per Lecco e visitano a Bellano gli stabilimenti Gavazzi. Alle 4 pom. giungono a Como dove sono accolti dal Sindaco, dalla Giunta e da molti cittadini.

— Muore a Roma il letterato e poeta Gaetano Giucci (n. a Fermo nel 1803).

15. *v.* Proveniente da Venezia stamattina giunge a Padova la principessa Margherita. In Piazza degli Eremitani visita la cappella degli Scrovegni contenente i famosi affreschi di Giotto, quindi la Chiesa degli Eremitani decorata dagli affreschi del Mantegna, la Chiesa del Santo, l'Università. Alla sera riparte per Venezia.

— A mezzanotte arriva alla stazione di Verona Riccardo Wagner che prende alloggio all'*Albergo Reale delle Due Torri.*

— Il Comitato Esecutivo pubblica che le feste per la celebrazione del settimo Centenario della battaglia di Legnano sono costate L. 11 618,92 mentre le entrate sono state di L. 11 668,42.

— A Bruxelles, stamattina, viene convocata dal Re la Conferenza Geografica. L'Italia è rappresentata da Cesare Correnti.

— A Parigi nel Cimitero del Père Lachaise solenne esumazione della salma di Vincenzo Bellini. Il cadavere è trovato imbalsamato e il cuore in un'urna. Assistono alla cerimonia il prefetto della Senna, tutta la Colonia italiana e molte notabilità. Pronunciano discorsi S. Giuliano, Currò, Ardizzoni, Escudier, Masson e, inline, il Presidente della Commissione per la traslazione del cadavere, Grimaldi. Un imponente corteo accompagna il feretro fino alla Stazione. La Commissione con la salma parte domani.

16. *s.* Da Milano i membri del Congresso Bacologico si recano a visitare lo stabilimento bacologico Susani in Brianza.

— A Verona Riccardo Wagner visita i più noti monumenti della città.

17. *D.* Proveniente da Parigi stamattina alle 9 giunge a Torino la salma di Vincenzo Bellini ed è ricevuta con tutti gli onori. Vengono pronunciati molti, commossi discorsi.

— A Torino, nel Teatro Vittorio Emanuele, affollatissimo *meeting*, presieduto dal senatore Siotto-Pintor per la liberazione della penisola slavo-ellenica. Parlano Siotto-Pintor, Canini, D'Ancona, Lanza.

— La Regina vedova di Sassonia giunge a Bellagio con numeroso seguito. Domani parte per il Lago di Garda.

— A Verona, stasera, Riccardo Wagner assiste alla rappresentazione dell'*Otello* ed è accolto in teatro da un'entusiastica dimostrazione.

— A Perugia viene solennemente inaugurata la lapide commemorativa del patriota senatore Francesco Guardabassi. Parlano il sindaco di Perugia, il sindaco di Foligno e il segretario della Società Operaia.

— Pio IX, rivolgendosi ai Pellegrini della Savoia, dice che quando Iddio volle punire il popolo Ebreo della sua ingratitudine mandò sopra di esso una moltitudine di serpenti focosi e velenosi e soggiunge: « Oh, quanti morsi riceve la Chiesa anche ai nostri giorni!... Morsi velenosi sono le spogliazioni della Chiesa; morsi velenosi le umiliazioni inflitte, i ceppi messi alla Chiesa; morsi velenosi i suoi diritti tolti o manomessi; morsi velenosi certe circolari uscite in questi ultimi giorni, con le quali tirannicamente si comanda: *non più processioni, non più unioni monastiche, non più elemosine per mano sacerdotale.* È mentre fra pochi giorni si permette una processione clamorosa per solennizzare un delitto, si vieta di portar per le vie il Divin Redentore, Maria Santissima e i Santi, e si impedisce di celebrarne i trionfi! »

— A Napoli, nel Monastero di Santa Maria la Nuova, *meeting* di protesta contro le atrocità commesse dai Turchi nella penisola dei Balcani.

— Per R. D. è autorizzata l'istituzione di una Cassa di Risparmio in Isernia.

18. *l.* Giunge a Torino Costantino Nigra, ambasciatore del Re d'Italia alla Corte di Pietroburgo.

— A Torino solenne inaugurazione del Congresso Medico, presente il ministro Coppino. Sono particolarmente applauditi i discorsi del presidente Pacchiotti, dell'on. Coppino, del conte Rignon, dell'on. Bertea, del dottor Pietrasanta di Parigi, rappresentante del ministro francese dell'Istruzione Pubblica.

— Alle 3.55 pom., giunge a Milano con numeroso seguito la Regina vedova di Sassonia, che viaggia sotto il nome di contessa Hohenstein, e prende alloggio all'*Albergo della Ville.*

— Da Venezia la principessa Margherita si reca a Valmarino dove riceve una festosa accoglienza.

— A Cefalù, nel bosco di Corsa, scontro fra i bersaglieri e i militi e la banda Battindori. Viene arrestato il capo-banda e alcuni manutengoli, ma il bersagliere De Grandis, autore anche dell'arresto del capo-banda Rinaldi, resta ferito gravemente.

19. *ma.* A cominciare da oggi lutto di Corte di giorni 14 per la morte ufficialmente annunciata dell'Infanta Donna Isabella Maria, zia del Re del Portogallo.

— Muore a Milano, a 55 anni, il pittore Michele Fanoli di Cittadella, ardente patriota.

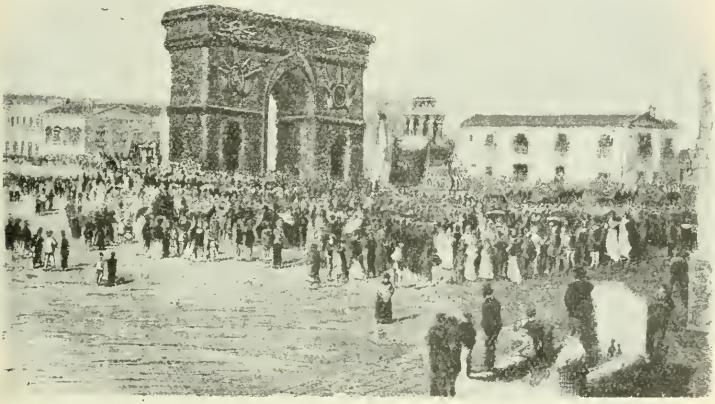
— Giunge a Bari la salma di Vincenzo Bellini accolta con commossa riverenza.

20, *me*. Stamattina giunge a Torino il Duca di Genova che riparte alla sera per Napoli per imbarcarsi sulla *Sesia*.
— La Società Geografica Italiana pubblica una relazione sommaria degli apprestamenti fatti per la spedizione italiana in Africa e delle sue condizioni presenti che sono piuttosto infelici.
— Roma festeggia oggi il sesto anniversario della sua liberazione.

In Campidoglio, solenne scoprimento delle lapidi commemorative dei Romani caduti nelle battaglie dell'indipendenza nazionale. Intervengono alla patriottica cerimonia i Ministri, le rappresentanze del Parlamento, il Prefetto, le Autorità e una gran folla.

A Trento, per festeggiare questo anniversario, dimostrazioni in senso italiano. Durante la notte le cime dei monti che circondano la città appaiono illuminate da fuochi tricolori. La mattina le facciate di tutte case sono coperte da cartelli decorati da grandi bandiere nazionali con la scritta: Viva l'Italia, viva Vittorio Emanuele nostro Re. Si fanno saltare le aquile bicipiti.
— Commentando le vicende della guerra balcanica si dice che il nodo della questione orientale è in due potenze del Nord: l'Inghilterra e la Russia e che dal loro accordo o dalle loro discordie uscirà la pace o la guerra universale.

21, *g*. A Roma il Comitato per la causa slava (Placidi, conte Pianciani, Mauro Macchi, principe Leopoldo Torlonia, Clemente Levi) è ricevuto dal ministro degli Affari Esteri.
— A Genova il Tribunale militare condanna a morte il soldato Luigi D'Agostino, accusato d'insubordinazione con vie di fatto.
— Stamattina alle 8.35 la principessa Margherita e il Principino di Napoli partono da Venezia per Milano.
— A Milano, al Teatro Manzoni, ottiene uno splendido successo la nuova commedia in un atto di Giacinto Gallina: *Il primo passo*.



Trasporto della salma di Vincenzo Bellini a Catania, 22 settembre 1876. (*Dall'* Illustrazione Italiana).

22, *v*. A cominciare da oggi lutto di Corte di giorni 7 per la morte ufficialmente annunciata del granduca Giorgio Augusto Ernesto di Mecklemburgo-Strelitz.
— Per R. D. è istituito nelle città di Velletri e di Viterbo un R. Ginnasio.
— Proveniente da Roma giunge a Napoli l'on. Sella per studiare le condizioni della città. Prende alloggio all'*Hôtel de Russie*. Alle 2 pom. si reca a far visita al Sindaco col quale si intrattiene a lungo sulle condizioni economiche di Napoli e, in generale, delle province napoletane.
— A Catania, a partire da oggi, tre giorni di festeggiamenti e di esequie solenni per il ritorno della salma di Vincenzo Bellini. Alle 6 pom. di oggi arriva la pirofregata italiana *Guiscardo* che trasporta la salma salutata da ventun colpi di cannone. Commozione indescrivibile.

Fuochi sul mare. Illuminazione della città. Alla sera *Apoteosi di Bellini*, scena drammatica posta in musica dal maestro Pacini ed eseguita in Piazza dell'Università degli Studi.

— A Torino, all'Albergo Europa, alle 6 p., splendido banchetto in onore dei membri del Congresso Medico con intervento del ministro Coppino, del Prefetto, del Sindaco. Particolarmente applauditi i discorsi del prof. Pacchiotti, del ministro Coppino, del conte Rignon.

— In moltissime città d'Italia si formano Associazioni Costituzionali.

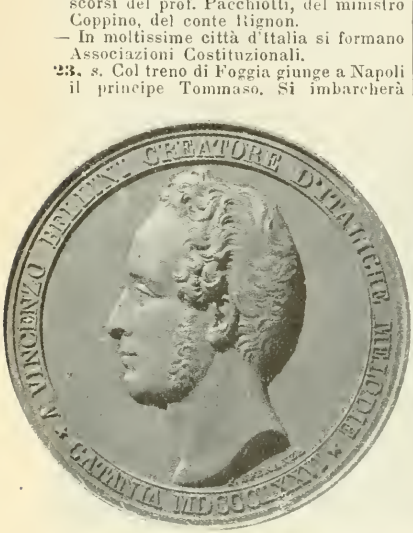
23. *s.* Col treno di Foggia giunge a Napoli il principe Tommaso. Si imbarcherà sulla *Sesia* per un viaggio sulle coste dell'Italia meridionale, dell'Africa e dell'Arcipelago greco.

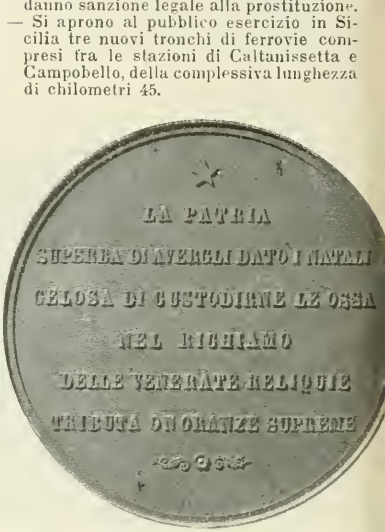
— A Catania, a mezzogiorno, le rappresentanze cittadine e straniere si riuniscono nella sala del Palazzo di Città, dove è letto un discorso da G. Ardizzoni e sono distribuite le medaglie commemorative. Alle 4 pom. la salma di Vincenzo Bellini viene trasportata dal Borgo alla Chiesa Cattedrale con un gran corteo e accompagnamento di musiche appositamente scritte dai maestri Mercadante, Coppola, Gandolfo. Alla sera concerti musicali alla villa Bellini.

24. *D.* A Brescia *meeting* di protesta contro le atrocità turche. Viene fra l'altro, spedito un telegramma a Garibaldi « Eroe della libertà ».

— A Genova, nel salone del Ridotto del Teatro Carlo Felice, stamattina alle 11, solenne inaugurazione del XIV Congresso Operaio. L'ufficio di presidenza è costituito da Aurelio Saffi, Federico Campanella e dall'operaio Valentino Armirotti. I quesiti che vengono trattati sono quattro: Associazioni cooperative; Cassa pensioni per gli impotenti al lavoro; Reciproco trattamento fra le Società Operaie; Abrogazione dei regolamenti che danno sanzione legale alla prostituzione.

— Si aprono al pubblico esercizio in Sicilia tre nuovi tronchi di ferrovie compresi fra le stazioni di Caltanissetta e Campobello, della complessiva lunghezza di chilometri 45.





Al vero: Medaglia di bronzo, commemorativa della traslazione della salma di Vincenzo Bellini da Parigi a Catania e delle onoranze di Catania, settembre 1876.
(Per cortese comunicazione del cav. Carlo Stefano Johnson, Milano).

— A Catania, nella Cattedrale, *Gran messa di Requiem* del maestro Coppola. Segue quindi l'inaugurazione del monumento sepolcrale a Vincenzo Bellini. Alla sera, in Piazza degli Studi, viene ripetuta l'*Apoteosi* del maestro Pacini.

25. *l.* A Genova, nella seconda tornata del Congresso Operaio, Giovanni Pantaleo parla delle deplorevoli condizioni dell'operaio siculo. Viene poi vivamente discussa la questione se le Società operaie debbano prendere parte alle elezioni politiche senza venir meno ai propri principii repubblicani. Notevoli i discorsi di Aurelio Saffi e Federico Campanella. Si delibera che non prenderanno parte se non dopo la convocazione di una Costituente la quale sancisca il Suffragio universale.

Anno II. (Abbonamento Postale) Firenze, Domenica 2 Gennaio 1876. (Abbonamento Postale) Num. 1.

LA FRATELLANZA ARTIGIANA

Giornale del Comune Artigiano che ha sede in Firenze

PATRIA — UMANITÀ — PROGRESSO

Prezzo d'Abbonamento anticipato

Per un anno . . . . . L. 4
» sei mesi . . . . . » 2 —
» tre mesi . . . . . » 1 —

Per i Soci del Comune Artigiano

Per un anno . . . . . » 3 —
» sei mesi . . . . . » 1 75
» tre mesi . . . . . » — 75

Un Numero separato in Firenze Cent. 5.

Prezzo delle Inserzioni

INSERZIONI ED AVVISI

In quarta pagina (Di cinque) . Cent. 15
Nel corpo del giornale . . . » 20

Per i Soci del Comune Artigiano per gli Avvisi

In quarta pagina (Di cinque) . Cent. 10
Nel corpo del giornale . . . » 15

Fuori di Firenze Centesimi 7.

Direzione e Amministrazione del Giornale

Via Pandolfini N. 17 Firenze

Per gli abbonamenti dirigere vaglia postali con lettera affrancata all'Amministrazione.

Per ogni altra corrispondenza dirigersi alla Direzione.

Lettere e gruppi non francati non si ricevono.

Arretrato Centesimi 10.

IL NUOVO ANNO

Un altro anno è entrato nel grembo immenso della eternità che mai non si empie. Un altro è succeduto a quello nel regno della vita, e così vediamo lo alternarsi continuato di queste misure di tempo che quando hanno compiuto il giro delle loro fasi spariscono nell'infinito: e noi esser dotati di sentimento e ragionevole attestiamo indifferenti a questo sublime spettacolo di natura, fino a che giunto il termine della misura mostra scompariamo anche noi per non ricomparire mai più, e così dar luogo ad essere succeduti da altri.

Ma egli anzi che passa lascia dietro a sè un lungo strato tempestato di glorie, e di dolori, di sventure, e imbecillaggine, di virtù, e di colpe, strato sul quale gli uomini potrebbero ancora imparare l'organamento e trarne profitto per il loro miglioramento. Ma di ciò la massa del popolo non si dà pena, e solo pochi eletti si danno a raccogliere i concetti del passato per ammaestrare ai posteri quel poco che si chiama storia spesso volte condotta di menzogne, a seconda del grado di partigianeria, o di interesse di chi ne è autore.

Felice colui che può mostrare le sue azioni alla luce meridiana, che il succeder degli anni non gli ha recato jattura di aperto, che le vicende dei tempi non impressero su di lui il marchio della riprovazione.

Chi ha fede nel bene, chi sente, che la vita è una missione da compiuto secondo di doveri a vantaggio della umanità, ed a questa missione, dentro i limiti delle proprie facoltà, addivo, egli sente inalzarsi al di sopra delle umane miserie, e nella quiete del suo animo trova degno conforto, il tempo non ha potenza sul di lui spirito che anzi temperato dalla lunga prova di affanno e di soddisfazione, di dolori e di gioie di cui è feracie la vita, diviene terso da ogni macchia e più atto a virtù: il corpo può avacciarsi, ma l'anima vivida di fede acquista la forza necessaria da manomorarsi del vero, del bello, e in esso si trasfonde per essere con esso eternamente congiunta.

Dio, Umanità, Patria, Famiglia, le cose più sante che noi conosciamo, qual sarebbe il nostro culto se negli uomini si annientasse la fede nel bene la fede in un progresso indefinito in un affetto mentiguardile sterno del sublime ideale del bello e del perfetto.

L'angoscioso dubbio, come la odiosa superstizione, cospirano insieme alla demolizione della fede per cui l'umano consorzio si dilatte continuamente, in una sterile lotta che produce quello stato valetudinario così di incertezza a compiere le buone e doverose virtù.

Fratelli operai con la fede nel bene troveremo conforto nelle nostre tribolazioni, e forza e costanza a compiere i nostri doveri. La nostra missione sulla terra è opera di amore, amiamo Dio, adoriamolo in tutte le sue manifestazioni, e così saremo liberi da glorificare l'opera sua in noi stessi e in tutto quello che ci circonda senza bisogno di interpedori.

Amiamo la umanità poichè essa è lo immenso corpo dell'umana genere di cui noi tutti siamo una membra, perciò abbiamo il dovere di adoperarci al suo sviluppo alla sua perfezione.

Amiamo la patria poichè se noi abbellirono di forti virtù quel cerchio, con limiti divisi definite, ove vivono migliaia e migliaia di uomini a noi simili in lingua, tendenze, e costumi, che è la patria nostra, l'opera individuale che potremo offrire e che a nulla gioverebbe, sarà invece efficacissima per il bene della umanità quando sarà associata a quelle di tutti i nostri compatriotti.

Amiamo la famiglia, poichè la famiglia è la patria dei nostri primi affetti, ed è la scuola prima ove devonsi educare i rampolli delle future generazioni; la famiglia è il primo gradino della scala che l'umanità deve ascendere per giungere a quella perfettibilità di cui può essere capace.

Ma a questi santi doveri non possiamo adempiere senza dispogliarci interamente del turpe sentimento dell'egoismo, della spilgia delle quali le ambizioni; a questi santi affetti non possiamo corrispondere se l'abito nostro non è composto di lealtà, generosità, di tolleranza.

Serbiamo tutta la forza della nostra indipendenza per combattere, per respingere tutto ciò che d'ingiusto si vorrebbe imporre, proclamiamo altamente per la conquista di quei diritti che i nostri doveri ci impongono consacriamo sagrificiamo i nostri averi e la vita per il riscatto dei nostri fratelli oppressi, e per il trionfo della verità e della giustizia.

Con questi sentimenti scolpiti nel nostro cuore incominciamo il nuovo anno, pertanto vi auguriamo di vero cuore a tutti, cari lettori, costanza e felicità in nome della

PATRIA UMANITÀ PROGRESSO

PAROLE DI UNA MADRE

Ascrivimo a vera fortuna, di cui ne siamo ben lieti, il poter inaugurare il nuovo anno col primo numero del Giornale incorondovi la calde e affettuose parole che la virtuosa cittadina Giorgina Saffi, ben degna sposa all'ex triumviro della Repubblica Romana, indirizza

AI GIOVANI

« *Amate, rispettate la Donna.* »
GIUSEPPE MAZZINI

Vorrete voi ascoltare le mie parole, o giovani della mia terra nativa — di questa Italia — che amo di sì profondo amore? — E debole la mia voce: non ha autorità di dottrina, nè di fama alcuna: Ma è voce di *Madre*, che parla a Voi come parla ai suoi figli, ispirata e guidata dal più potente fra gli affetti che Iddio congedò alla sua creatura sovra la terra — l'amore materno, l'amore che abbracciando tutta intera la vita dei suoi cari, sente profondamente il dovere di tentare ogni sforzo per infondere quell'amore loro su più alto e più *religioso* concetto di lui loro ne dia, come umano e sono cittadini.

Ed oggi questo dovere mi fa tanto più vero ed urgente, quanto più profonda e più sentita è la piaga che corrode la Società; e tutte le Madri dovrebbero unirsi e consacrarsi l'una l'altra a rinnovarne e armare di coraggiose virtù e coraggio, i figli, per prepararli alla Guerra contro il Vizio — contro l'Egoismo eretto a sistema.

O giovani! non chiudete l'orecchio ai consigli delle madri vostre: non vi lasciate sopraffare dallo scherno di una società incadavera la: sia soppressione i primi moti del cuore, che si nobilita alla vita, a questa vita che Dio vadava onde svolgiamo in essa, sotto l'abito una inspirazione, tutte le facoltà, tutte le potenze d'amore e d'operosità di cui portate in Voi il germe, e che dovranno fecondare, santificare l'avvenire.

Non vi arrestate, giovani ed irrequieti, davanti al rino melancolico di chi — invidioso forse dell'aureola di candore, e della nativa nobiltà — vi accompagna — tenta, a pur troppo generalmente non indarno, trascinarvi, quasi incomodi del barato del vizio e della colpa. Guardate in lui, dite voi potranno farne un giorno compagni consoli e pentiti, ma dopo avere per sempre perduto il fiore della loro giovinezza, il profumo d'innocenza che l'anima rendono sulla terra, quasi un dono o presentimento di cielo.

Fino ad oggi si mancato troppo spesso il coraggio alle madri per instillare i loro figli al dovere di lottare col male. La società intera sorgeva a protestare contro di esse, deportata fatto o malfatto l'amore che guardava tremante al promesso dell'avere, amato e coltivato il gelo, mentre fio degli anni più teneri e che doveva allontanare

IL GIORNALE *LA FRATELLANZA ARTIGIANA* DI FIRENZE DEL 2 GENNAIO 1876.

Museo del Risorgimento, Milano).

— A Napoli il ministro Zanardelli visita le poste, i telegrafi, il genio civile e il porto mercantile. Al banchetto offertogli, a cui assistono 142 invitati, il Sindaco saluta nell'on. Zanardelli il ministro che viene per primo nelle province meridionali a studiare i bisogni delle popolazioni e a concorrere alla costruzione delle ferrovie.

— A Catania sono oggi tolte le bende che avvolgevano la salma di Vincenzo Bellini, perfettamente mummificata: testa ben conservata e riconoscibile; orecchie, naso, labbra complete, denti bianchissimi. Arti destri spolpati, sinistri conservati, ugne aderenti. Viene esposta al pubblico. Lo scultore Monteverde, incaricato dell'esecuzione del monumento, ne ricava la maschera.

26. *ma.* A Genova si chiude oggi il Congresso Operaio.

— Alle 5 p. giunge a Bologna il celebre maestro Riccardo Wagner con la famiglia. Prende alloggio all'*Albergo d'Italia.*

— Pio IX riceve i pellegrini di Tarbes e alludendo alle spogliazioni della Chiesa dice: «E' questo il secolo della materia; già l'ho notato altre volte. Quanti vi sono al mondo (e molti ne vediamo nella stessa Italia), i quali, anche con mezzi i più ingiusti si adoperano a migliorare la loro posizione! Ed è perciò che molti, i quali andarono finora confusi con l'infima plebe, per i mezzi acquistati nella confusione rivoluzionaria arricchirono fuor misura, e chi vivea fra gli stenti, ora cammina superbo sopra nobili cocchi tirati da spumanti destrieri. Una parte delle loro ricchezze proviene forse da certe proprietà, che formavano il patrimonio della Chiesa e che serviranno a distruggere le possidenze e i possessori, come la esperienza insegna».

— Proveniente da Napoli il ministro Zanardelli arriva a Salerno, accompagnato dal Sindaco di Napoli, da vari deputati meridionali, da tutti i deputati della provincia, dai Sindaci, dalle Giunte, dalle autorità e da numerose deputazioni. La città è imbandierata, l'accoglienza è festosa.

— A Candela (Trapani) viene arrestato il temuto galeotto evaso e latitante Giuseppe Candela: è reo anche di un assassinio commesso durante la latitanza. Viva allegrezza nella popolazione.

27. *me.* A Milano, alle 2 ½ pom., i Principi di Piemonte si recano a visitare l'Esposizione di Belle Arti nel Palazzo di Brera. Si soffermano specialmente davanti all'*Esopo* di Roberto Fontana al quale fu aggiudicato il premio Principe Umberto.

— A Milano, sulle scene del Manzoni, trionfa la commedia in tre atti del Giacosa: *Il marito amante della moglie.* Si ammira la forma, la versificazione, l'eleganza squisita. L'autore ha moltissime chiamate.

— Alle 7.45 pom. giunge a Venezia Ibraim Helmy pascià, figlio del Vicerè d'Egitto, col suo seguito e prende alloggio all'*Albergo Reale Danieli.*

Al vero: Medaglia-ricordo, in bronzo, coniata dal Circolo Bellini, in Catania, in occasione del trasporto della salma del grande Maestro, 22 settembre 1876.
(Cortese comunicazione del cav. Carlo Stefano Johnson, Milano).

— A Bassano Veneto ottiene uno straordinario successo il *Conte Verde* del maestro Libani. Trenta chiamate al proscenio. Sono replicati il duetto e il finale dell'atto terzo.

— Si diffonde oggi la notizia di una tentata fuga del Luciani, condannato per l'assassinio Sonzogno, dall'ergastolo di Santo Stefano.

— Giunge a Palermo il ministro Zanardelli. Il Municipio stasera dà in suo onore un pranzo al quale sono invitate le autorità e numerosi senatori e deputati.

— A Bruxelles, alle 2 pom., viene inaugurato il Congresso di igiene e salvataggio, alla presenza del Re dei Belgi e di numerosi rappresentanti esteri. E' nominato per l'Italia a presidente del Congresso il sen. Torelli.

28. *g.* Da Caprera G. Garibaldi scrive all'on. Macchi: «Sarà difficile veramente che la mia salute mi permetta di recarmi a Roma. Comunque, sospenderò la risoluzione di dimettermi. Il vostro e mio programma è quello di *lodare chi fa bene*; e spero che i nostri amici del Ministero, meglio che per lo passato, faranno in modo da meritare le nostre lodi».

— Oggi ha luogo l'apertura del nuovo tronco ferroviario da Como a Chiasso, che congiunge la linea Milano-Como

delle ferrovie dell'Alta Italia con la linea Chiasso-Lugano delle ferrovie del Gottardo.

— A Filadelfia vengono solennemente distribuiti i premi dell'Esposizione Internazionale. Ricevono le medaglie 11 mila persone fra le quali 6000 europei.

29, *v.* Stasera giungono a Firenze con numeroso seguito il Conte e la Contessa di Fiandra. Il Conte, che è fratello del Re dei Belgi, viaggia nel più stretto incognito, sotto il nome di Conte di Rethy.

— Da Palermo il ministro Zanardelli parte per Girgenti.

30, *s.* Viene oggi sequestrato il numero dell'*Osservatore Cattolico* del 27 contenente un saluto, in lingua francese, ai pellegrini savoiardi.

— Muore a Roma l'illustre poetessa e scrittrice Erminia Fuà Fusinato, moglie del poeta Arnaldo Fusinato (n. a Rovigo il 5 ottobre 1834). Oltre ai *Versi* pubblicati nel 1874 dal Le Monnier con una prefazione di Marco Tabarrini, lascia una raccolta di precetti morali pubblicati sotto il titolo di *Strenna della Mamma* dall'Autonelli nel 1873, un volumetto di *Scritti educativi*, che contiene le conferenze tenute alle allieve delle Scuole Magistrali di Roma, la *Famiglia*, lezioni di morale dedicate alle allieve della Scuola superiore femminile di Roma.

Erminia Fuà Fusinato
morta a Roma il 30 settembre 1876.
(*Da una stampa dell'epoca*).

— Da Girgenti il ministro Zanardelli si reca a Licata, percorrendo la linea delle Caldare, indi visita la linea di Montedoro.

— Rendita: 77,40; Oro, 21,53; Azioni Tabacchi, 812; Strade ferrate meridion., 340.

OTTOBRE.

1, *Domenica.* L'opinione pubblica si appassiona sempre più alla spedizione Geografica Italiana in Africa. L'*Opinione* di Roma di oggi pubblica in proposito una notevole lettera dell'Uzielli.

— Da oggi le partenze del tramway a cavalli da Milano e da Monza hanno luogo ogni ora dalle 6 del mattino alle 9 di sera.

— A Caorso, in un bosco in riva al Po, adunanza di internazionalisti, presieduta dal socialista Berni. Il Berni viene arrestato ma la popolazione costringe i carabinieri a rilasciarlo.

2, *l.* Per R. D. viene concessa ampia amnistia per solennizzare l'anniversario del Plebiscito romano. L'amnistia riguarda: reati di stampa, reati politici purchè non accompagnati da crimini contro le persone, le proprietà o le leggi militari, reati commessi in contravvenzione alla legge sul macinato, pene pecuniarie, ecc.

— Alle 3 ant., nella regione detta *Pardu Mannu*, presso Bonorva, viene assalita la diligenza postale diretta a Macomer. I malandrini in numero di 14 depredano i viaggiatori e si impossessano dei pieghi postali. Alcuni passeggieri riportano lesioni guaribili da tre a dieci giorni.

— Muore a Milano la scrittrice tedesca Valesca Müller, nota nella letteratura tedesca con lo pseudonimo di Arthur Stahl. Sebbene fosse scrittrice di ingegno e di molto spirito, non ottenne gran favore presso il pubblico. Le sue opere principali sono: *La Spagna*; *Novelle ed abbozzi*; *Nel paese dei Faraoni*; *La figlia dell'Alhambra.*

3, *ma.* Da Torino il Re parte per Cuneo. Prima di partire ha un lungo colloquio col Presidente del Consiglio che sottopone alla sua firma diversi decreti fra i quali quello che scioglie la Camera e indice le elezioni generali. I comizi elettorali sono convocati per il 5 e 12 novembre. La riapertura del Parlamento è fissata al 20 novembre.

— R. D. che dà esecuzione alla dichiarazione firmata a Lisbona il 16 luglio 1875 per l'interpretazione dell'art. 13 e 14 della Convenzione Consolare fra l'Italia e il Portogallo del 30 settembre 1868.

— Si diffonde oggi la notizia di un fatto brigantesco di incredibile brutalità perpetrato presso la Sila di Calabria dalla banda Siccardi, dove i briganti, catturato un capo-mandra, lo hanno fatto bollire.

— Giunge a Catania il ministro Zanardelli accompagnato dai Deputati e dai

Sindaci. E' ricevuto alla stazione dalle autorità e dal popolo plaudente.

— Muore a Wiesbaden lo scrittore tedesco Adolfo Stahr. Amò molto l'Italia sulla quale lascia due opere: *Un anno in Italia, Giorni di autunno nell'Alta Italia* (nato nel 1805 a Prenzlau).

4. *me.* Proveniente da Torino giunge a Genova l'on. Depretis che prende alloggio all'*Hôtel Trombetta*.

— A Genova, al Teatro Paganini, applauditissima rappresentazione della *Messalina* del maestro Cossa.

— Giunge a Siracusa il ministro Zanardelli. Stasera si dà un banchetto in suo onore.

— A Trieste, al Teatro Comunale, ottiene un grande successo il *Lohengrin*. Vengono replicati tre pezzi: l'arrivo del Cigno, un coro dell'atto secondo e il preludio dell'atto terzo. Applauditissimi tutti gli artisti.

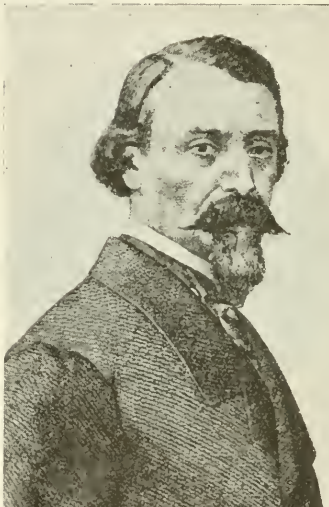
— A Bruxelles, alle 4 pom., ha luogo la chiusura del Congresso internazionale di igiene e salvataggio.

5. *g.* L'*Opinione* di Roma di oggi nel suo articolo di fondo, *Lo scioglimento della Camera*, dice, circa la dilazione frapposta allo scioglimento della Camera: « Si comprendono le incertezze del Ministero. Esso ha preparato con molta accuratezza il campo per la lotta elettorale, ha inviate le sue istruzioni, sparsi per l'Italia i suoi agenti politici, incoraggiate le Associazioni dette progressiste, costituiti i Comitati, destata in tutta Italia l'agitazione elettorale, ed il tornar indietro dovrebbe essergli molesto. D'altra parte esso ha troppo amor patrio per non intendere che ove le complicazioni della questione d'Oriente non si componessero in questi giorni, sarebbe poco prudente sciogliere la Camera, della quale potrebbe aver d'uopo per risoluzioni urgenti ed anche per ottenerne quell'appoggio che mai non è mancato ad alcun Ministero italiano nei momenti difficili, perchè davanti ad un supremo interesse pubblico non v'è nazione come l'Italia, in cui il bene dello Stato imponga silenzio alla ragione di parte ».

— Da Siracusa il ministro Zanardelli parte domani per Noto.

— E' letto con molto interesse il libro testè pubblicato da Paolo Gorini: *Sulla purificazione dei morti per mezzo del fuoco. - Considerazioni, sperimenti e proposte.*

— A Bruxelles vengono solennemente conferiti i premi dell'Esposizione di igiene e salvataggio, presente il Re del Belgio. Si presentano a ricevere le distinzioni per il Comitato Italiano il conte Torelli, per il ministro dei Lav. Pubblici il comm. Errera, per il Municipio di Milano l'ing. Bignami-Sormani, per il ministero di Agricoltura e Commercio il marchese Beccaria d'Incisa. Vengono inoltre premiati i professori Polli e Clericetti, il principe Torlonia, la Società di pneumoterapia di Milano, ecc. Sopra 83 esponenti e 97 oggetti esposti l'Italia ebbe 39 distinzioni.



ALEARDO ALEARDI
difensore della Destra nel 1876 (v. 6 ottobre).
(*Da incis. nella Cirica Raccolta delle Stampe, Milano*).

6. *v.* La *Perseveranza* di Milano di oggi pubblica integralmente il discorso pronunciato ieri da Aleardo Aleardi in seno all'Associazione Costituzionale di Verona di cui è presidente. Del partito costituzionale dice: « Si può dire senza taccia d'orgoglio essere il più grande partito della nazione, perchè esso è quello che raccoglie le tradizioni del nostro breve e miracoloso passato, è quello che ci condusse per mezzo un labirinto, irto di difficoltà finanziarie e

diplomatiche, dalla profetica spedizione di Crimea a piantar la bandiera tricolore dirimpetto al Vaticano. Nè crediate ch'io voglia, con questo, minimamente scemare la gloria dell'Eroe di Caprera, al quale toccò la impareggiabile fortuna di presentare un intero reame all'Italia. No: a tutti il suo. Salvochè è da osservare che quell'Uomo antico, il quale operava di segreto consenso col Conte di Cavour, allora era un moderato, allora era appunto uno dei nostri. Volevo dire soltanto che se quel partito d'opposizione, del quale ora alcuni egregi uomini siedono al Governo, se quel partito che per tanti anni combattè con sistematica acerbità ogni legge dal nostro proposta, avesse, per isventura, vinto nel Parlamento, l'Italia più che probabilmente sarebbe ancora quella sbocconcellata, spezzata e serva di un tempo: e noi, frementi ancora in mezzo alle sterili congiure, con la corda sempre del patibolo dinan i agli occhi, non avremmo il santo orgoglio di chiamarci cittadini di una grande e rispettata nazione ».

— A Roma, alla 1 pom., nel ministero di Agricoltura e Commercio, si riunisce il Consiglio Superiore dell'Istruzione Tecnica per deliberare riforme nei programmi degli Istituti Tecnici. I corsi rimangono quattro, la sezione di agronomia si separa da quella di agricoltura, la sezione fisico-matematica alleggerisce i suoi programmi, coordinandosi con le Università e non con le Scuole Superiori di applicazione. Il Consiglio inoltre esprime il voto che agli insegnamenti scientifici si mantenga il carattere tecnico-sperimentale.

— Giunge a Messina il ministro Zanardelli. Stasera banchetto al Municipio con vari brindisi esprimenti tutti speranze per il miglioramento della viabilità. L'on. Zanardelli esprime vive simpatie per Messina e promette di appoggiare le giuste pretese della provincia e dell'isola. Rappresentazione di gala al teatro.

— Il Montenegro acconsente ad una sospensione indeterminata delle ostilità fino a che sia concluso un armistizio regolare. Il fatto è favorevolmente commentato in Italia.

— A Bruxelles tiene la sua prima seduta la Commissione permanente per la misura del grado europeo. L'Italia è rappresentata dal generale De Vecchi e dal maggiore Ferrero.

7, s. Giunge a Monza la duchessa di Genova che si fermerà otto giorni.

— Proveniente da Verona, alle 3.15 pom., giunge a Venezia il Conte di Fiandra, fratello dell'attuale Re del Belgio ed erede presuntivo del trono, accompagnato dalla consorte principessa Maria Hohenzollern Sigmaringen.

— A Ravenna tre fratelli vengono a contesa: uno resta mortalmente ferito nella rissa e poco dopo cessa di vivere.

— A Messina si inaugura il bacino di carenaggio. Il ministro Zanardelli, accompagnato dai deputati della provincia, parte poi per Milazzo, Barcellona, Patti e Santo Stefano.

— Da una statistica (pubblicata oggi dall'*Opinione*) delle diverse liste civili dei Sovrani d'Europa risulta che lo czar Alessandro riceve dallo Stato L. 125 000 al giorno; Amid II, 90 000; Francesco Giuseppe, 50 000; Federico Guglielmo, 41 000; Vittorio Emanuele, 32 200; la Regina Vittoria, 31 150; Leopoldo II, 8215; il Presidente della Repubblica Francese, 2500 (*v. 14 maggio 1877*).

8, D. A Stradella, nel banchetto offertogli dai suoi elettori (250 coperti) l'on. Depretis parla per circa due ore, ascoltato con molta attenzione, difendendo il Ministero specialmente dalle contradditorie accuse di voler tutto e troppo rinnovare. Conferma essere suo fermo proposito di procurare la sincerità delle elezioni, fondamento della efficacia ed autorità degli ordini rappresentativi. Condanna la teoria che il Governo sia un partito. La monarchia, egli dice, non solo ci ha dato la unità, ma ci ha reso possibile la vera libertà di discutere, di sperimentare, di tentare nuove vie, nuove combinazioni, creando un'arena di lotte legali, sopra la quale sta inviolata e inviolabile la fedeltà alle istituzioni fondamentali del Regno e la concordia d'affetto per il Re. (Brindisi al Re). L'on. Depretis entra quindi nel vivo delle questioni. Accenna alla somiglianza del programma del nuovo Ministero con quello del Ministero precedente, dicendo che egli crede di avere il diritto e il dovere di prendere il meglio anche dai suoi avversari politici che sono sempre stati avvezzi ad appropriarsi le idee della Sinistra. Dice che i programmi si distinguono per l'ordine e l'importanza data alle questioni, per lo spirito con cui si cerca di risolverle, per la volontà con cui si conduce, si rallenta o si affretta la macchina governativa. Il programma della rivoluzione italiana, libertà e unità, è raggiunto. Ma della libertà abbiamo il germe e non la piena attuazione. Abbiamo ancora la servitù della finanza e quella delle complicazioni e delle confusioni amministrative. Parla a lungo della finanza; dice che il bilancio del 1877 si presenterà migliorato. Espone i lavori delle Commissioni governative che, specialmente quanto alle imposte, hanno preparato la materia di utili e conclusive risoluzioni. Annuncia che saranno temi delle future discussioni parlamentari la revisione delle imposte sul macinato,

sulla ricchezza mobile, sulla ricchezza fondiaria, la riforma della legge comunale e provinciale, il primo libro del Codice Penale, il Codice di Commercio, i trattati di Commercio, la concessione dell'esercizio delle strade ferrate e la costruzione di nuove linee, ecc. Spiega che cosa intende per libertà della Chiesa, si dichiara favorevole all'istruzione popolare obbligatoria e a un allargamento del voto elettorale. Sulla politica estera dice poche parole; rinnova le dichiarazioni fatte al Parlamento il 28 marzo.

Assistono al banchetto i ministri Brin e Coppino, i deputati Cairoli, Maiocchi, Vilta, Spantigatti, Corte, Cucchi, Ercole, Pissavini e Marazio; i prefetti di Milano, Pavia, Torino e Bologna.

— A Bologna, nella Chiesa della Trinità, si apre stamattina il Congresso Cattolico sotto la presidenza onoraria del cardinale Morichini, arcivescovo di Bologna, e vi partecipano 500 persone. I congressisti vengono accolti all'uscita con urli e fischi. Alle 5 pom. ha luogo una dimostrazione anticlericale. Stasera si replica una contro-dimostrazione. L'Autorità, per evitare disordini, scioglie il Congresso.

— A Firenze, nella caserma di S. Gregorio, un soldato del 12° regg. Fanteria, esasperato per le osservazioni ricevute, spara il fucile contro il suo caporale, freddandolo. Quindi, con la stessa arma, si uccide.

— Per R. D. sono approvati il Regolamento generale universitario e i Regolamenti speciali delle facoltà di giurisprudenza, di medicina e chirurgia, di scienze matematiche, fisiche e naturali, di filosofia e lettere e della Scuola di Applicazione per gli ingegneri.

9. *l.* In occasione del suo matrimonio con la marchesina Luisa Alfieri di Sostegno il Re conferisce all'on. Visconti-Venosta il titolo di marchese (*v. 26*).

— Con lettera da Biella in data d'oggi l'on. Alfonso La Marmora declina la candidatura del Collegio di Biella, non sentendosi più in grado, nè fisicamente nè moralmente, di adempiere al mandato per venti anni affidatogli.

— A Jesi, nella notte sopra oggi, internazionalisti e mazziniani vengono a contesa. Rimane ucciso un giovinetto quindicenne e feriti tre giovani operai appartenenti al *Circolo 10 marzo* mazziniano.

— Arriva a Reggio il ministro Zanardelli e vi riceve accoglienze splendide.

— Da Arenenberg l'Imperatrice Eugenia e il Principe Imperiale partono per Firenze.

10. *ma.* Si diffonde oggi la notizia di un notevole peggioramento nelle condizioni di salute della duchessa d'Aosta che trovasi malata a Moncalieri.

— Da partigiani e da avversari viene oggi vivacemente discusso il discorso dell'on. Depretis, punto per punto. Il rilievo più notevole è che il programma dell'on. Depretis non è di Sinistra, ma tutto intonato alle idee della Destra. Si osserva che vi manca ogni audacia di riforme, ogni scintilla di progresso veramente democratico.

Particolarmente commentato è il punto del discorso in cui, entrando in considerazioni sulla somiglianza del programma del nuovo Ministero con quello del Ministero precedente, l'on. Depretis dice che ha creduto di avere il diritto e il dovere di prendere il bene e il meglio anche dai suoi avversari politici, che furono sempre avvezzi ad appropriarsi le idee della Sinistra. Questo discorso il quale, più che un programma ministeriale, si considera come il programma del gran partito liberale italiano, apre le lotte di partito per le prossime elezioni.

— Il ministro Zanardelli giunge a Catanzaro dove è ricevuto dalle autorità e da una gran folla plaudente. La città è imbandierata.

— Muore a Parigi, a 62 anni, il valente geologo e meteorologo Carlo Sainte-Claire Deville che dedicò parecchie memorie alle eruzioni del Vesuvio e dell'Etna.

11. *me.* L'on. Depretis passa da Treviso diretto a Udine. Il suo viaggio nel Veneto ha uno scopo elettorale.

— Si attende con impazienza il programma-opuscolo dell'on. Crispi, che uscirà fra breve, essendo considerato come quello della Sinistra propriamente detta, per constatare come e quanto differisca da quello dell'on. Depretis (*v. 15 novembre*).

— Da Catanzaro il ministro Zanardelli parte per Tiriolo e Cosenza. Ieri sera la città era illuminata.

— Si discute molto sull'armistizio che le Potenze cercano di ottenere fra i belligeranti d'Oriente e sulla Conferenza che seguirà l'armistizio. Russia e Germania vogliono che dalla Conferenza sia esclusa la Turchia, l'Inghilterra e l'Austria invece che vi intervenga, l'esclusione essendo una flagrante violazione del Trattato di Parigi.

12. *g.* Alle 2 3/4 ant. arriva a Udine l'on. Depretis. E' atteso alla stazione dalle Autorità, dalle rappresentanze delle Società Operaie e da un gran numero di cittadini che acclamano entusiasticamente Depretis e la Sinistra. Alle 5 1/2 parte per Gemona. Intende visitare la linea della Pontebba.

Alla 1 1/4 pom Depretis con le Autorità, con la rappresentanza provinciale di Udine, coi Prefetti di Udine e Venezia e numeroso seguito giunge a Pon-

tebba. Visita i lavori in corso. Fino a Resiutta i lavori sono molto inoltrati. Il tronco da Ospedaletto a Resiutta s'aprirà nella primavera prossima. Sul tronco da Resiutta a Chiusaforte i lavori sono appena incominciati. Sul tronco Chiusaforte Pontebba sono compiuti i tracciamenti. Stasera l'on. Depretis torna a Udine e assiste al banchetto di 70 coperti offertogli dai cittadini. L'onorevole Depretis dice di avere avuto sempre a cuore specialmente le province più lontane dal centro e di essere qui venuto per studiare i bisogni del Veneto. Parla dello stato dell'agricoltura nel Friuli e dei vantaggi che gli verranno dal a ferrovia della Pontebba. E' applaudito.

— Il *Diritto* pubblica integralmente il discorso dell'on. Depretis a Stradella.

— E' assai sfavorevolmente commentato lo scioglimento del Congresso Cattolico di Bologna, come provvedimento contrario alla libertà (*v. 8*).

— Da Caprera Garibaldi scrive al direttore della *Capitale* a Roma sulla questione d'Oriente, sulla necessità che l'Impero della Mezzaluna torni verso i suoi lari della Tartaria e soggiunge: « Dopo codesta mostruosità, ne rimane in Europa un'altra, non meno esosa per noi italiani, che si chiama Impero d'Austria, e che per essere un po' meno odiosa e abominevole, ha preso la denominazione di Austria-Ungheria. Ebbene: la diplomazia, nella tradizionale sua saviezza, cerca di conservare per molto tempo ancora cotesto colosso multiforme ed eterogeneo, che si mantiene in piedi per la sventura di tante popolazioni... »

— A Roma, al Teatro Valle, prima rappresentazione della commedia di Leopoldo Marenco: *Gli amori del nonno*, nuovissima per Roma. E' favorevolmente accolta.

— Con nota in data di oggi alle Potenze europee la Sublime Porta accetta un armistizio di sei mesi con la Serbia e il Montenegro. Ma un armistizio di così lunga durata è respinto dalla Russia che non lo crede favorevole alla conclusione di una pace durevole.

— La notizia dell'armistizio nella guerra d'Oriente provoca un notevole rialzo in Borsa.

— A Filadelfia si inaugura il monumento a Cristoforo Colombo, donato a quella città da varie Società italiane dell'America. Il monumento, fatto su disegno del prof. Sala di Firenze, costa oltre 90 mila franchi. La statua è alta dieci piedi e il piedestallo dodici. Cristoforo Colombo, nel costume della sua epoca e del suo paese, sta in piedi sul cassero di un bastimento ed ha ai suoi piedi un'àncora, un rotolo di gomene, ed una valigia da marinaio. La sua mano destra posa su un globo che sul davanti ha figurato il nuovo Mondo, sostenuto da una colonna; la sinistra tiene una carta geografica. Assistono alla cerimonia il Governatore, la Legazione italiana, i Consolati, la Commissione italiana dell'Esposizione, tutte le Associazioni italiane e un'immensa

Al vero: Medaglia d'argento, offerta al Presidente del Consiglio Agostino Depretis e all'on. Seismit-Doda per le leggi votate il 7 luglio e il 30 dicembre 1876. (Per cortese comunicazione del cav. Carlo Stefano Johnson, Milano).

folla. Grandi ovazioni all'Italia e al Re.

13. *v.* In questi giorni in quasi tutte le città d'Italia riunione dei vari partiti per la scelta dei candidati alle prossime elezioni.

— Proveniente da Udine l'on. Depretis giunge a Belluno dove viene entusiasticamente accolto dalla popolazione e dalle rappresentanze di Società operaie e progressiste acclamanti il ministero di Sinistra. Segue il banchetto nel quale, rispondendo al saluto del Sindaco, il Presidente del Consiglio parla degli interessi della provincia, esprimendo la convinzione della riuscita degli sforzi del Governo per la prosperità di Belluno. Accompagnato dalle autorità parte quindi per Feltre.

A Feltre l'on. Depretis viene ricevuto da una folla plaudente. Parte poi per Treviso dove giunge alle 9.30, assiste al pranzo municipale. Riparte alle 10.30 tra le ovazioni del popolo.

Si conosce oggi l'arrivo dell'Imperatrice Eugenia e del Principe Imperiale Luigi Napoleone al *Grand Hôtel* di Bellagio, sotto il nome di Conte e Contessa di Pierrefonds.

— A Milano, al Teatro Manzoni, naufraga il nuovo dramma *Cristina* di R. Castelvecchio. Disapprovazioni vivissime specialmente all'ultimo atto.

— Lo *Statuto* di Palermo annuncia l'arresto del famoso brigante Carmelo Senacio avvenuto a Leonforte.

14. *s.* La *Perseveranza* di Milano di oggi pubblica il discorso dell'on. Depretis agli Elettori di Stradella (*v. 8*).

— Muore a Torino, a 58 anni, Giovanni Maria Bertini, di Pancalieri, professore di storia della filosofia nell'Università di Torino. Il suo primo libro: *L'idea di una filosofia della vita* fece dire al Gioberti esule a Parigi: « Finalmente l'Italia ha un nuovo filosofo ». Lascia pregevoli articoli, memorie e un'apprezzatissima *Storia della filosofia greca.*

— A varie riprese sono giunti in Roma i pellegrini spagnoli che salgono oggi a circa quattromila.

— A Bari il ministro Zanardelli viene ricevuto dal Sindaco, dalle autorità e da numerosissima cittadinanza plaudente. Stasera straordinaria illuminazione e banchetto municipale di cento coperti. Il Ministro promette interessamento per il porto e per la ferrovia Candela-Gioia.

15. *D.* A Cossato banchetto in onore dell'on. Sella con intervento di 257 persone. L'on. Sella riassume i servigi politici resi all'Italia dal partito moderato, constata gli enormi progressi economici ed intellettuali fatti dal suo governo, sotto il quale si conseguì la libertà e si consolidò l'unità del paese. Dice essere un'ironia crudele chiamare il suo il partito dei consorti. Elevandosi sopra i partiti constata che la Sinistra al potere si è molto moderata. Dichiara che rimane nell'opposizione. Non può farsi mallevadore che la Sinistra governi meglio dei moderati. Crede nell'attitudine dei moderati alle riforme. Non dubita della fede politica dei ministri ma è inquieto per l'appoggio che gli prestano i repubblicani. Teme che il loro passato renda difficile la resistenza alle spese e l'esatta riscossione delle imposte. Crede una grande sventura per il paese che i moderati non restino costituiti in opposizione vegliante alla conservazione dei risultati ottenuti.

— Il discorso dell'on. Depretis a Stradella continua ad essere sfavorevolmente commentato. Si osserva che è vago, indefinito, inconcludente, che non è se non un'enorme amplificazione di quel vago malcontento che esiste in una parte del paese e che si sfoga in un confuso e indeterminato biasimo delle leggi che ci governano, che il concetto del ministro non è più progredito nè definito del malcontento stesso, gli si conforma, lo lusinga col promettergli che si farà, si modificherà, senza chiarire nè quando nè come.

— Ad Ascoli Piceno grandi festeggiamenti per l'arrivo dell'on. Depretis. Nel banchetto offertogli dal Municipio l'on. Depretis, rispondendo ai discorsi accennanti alla necessità di un tronco ferroviario, lascia sperare che ben presto il treno saluterà la valle del Tronto, ricongiungendo questa antica e nobile città alle ferrovie meridionali. L'on. Depretis parte alle 2 pom.

— Alla 1 pom. giunge a Brindisi il ministro Zanardelli, ricevuto dalle autorità civili e militari. Visita il porto e percorre la città in mezzo a una festosa accoglienza da parte della popolazione; alle 3 pom. riparte per Lecce.

16. *l.* Stamattina torna a Roma l'onorevole Depretis.

— L'*Avvenire di Sardegna* di Cagliari dice che le parole contenute nel programma dell'on. Depretis relative alle ferrovie della Sardegna hanno prodotto nell'isola un'eccellente impressione.

— La stampa rileva oggi l'enorme contrasto fra il discorso pronunciato il giorno 8 dall'on. Depretis a Stradella e quello pronunciato il giorno 15 in Cossato dall'on. Sella. Mentre l'on. Depretis è stato acerbo verso l'opposizione, l'on. Sella è stato temperato e con cifre opportunamente scelte ha messo in evidenza quello che il partito moderato ha operato in sedici anni di governo.

— Pio IX riceve circa ottomila pellegrini di Spagna, deplora le spogliazioni della Chiesa e dice fra l'altro: « Io mi ricordo

di aver parlato, pochi anni or fa, con un alto personaggio spagnolo, il quale mi descriveva la lotta dei tori. Diceva come questo robusto e forte animale in certe circostanze si arresta e fugge impaurito, ed è quando i giostratori formano un drappello compatto e unito, e, stretti spalla a spalla con in mano la lancia, a passo lento gli si avvicinano. Oh! cari figli, siamo anche noi tutti concordi e uniti sotto lo stendardo di Gesù Cristo. Io vedo qui parecchie bandiere; ma la nostra principale deve essere la croce. Con la croce nella mano e nel cuore noi potremo superare i nostri nemici, e insieme stretti faremo arrestare i tori della rivoluzione, siano pure *tauri pingues*, e li vedremo abbattuti con l'aiuto del braccio onnipotente ».

— Muore a Gottinga il celebre geologo Volfango Sartorius di Waltershausen, noto anche in Italia per i suoi studi sull'Etna che lo condussero frequentemente in Sicilia (n. Gottinga il 17 dic. 1809).

17, *ma.* A Milano alla 1.30 pom. i Principi di Piemonte si recano all'*Hôtel Cavour* a far visita all'imperatrice Eugenia e al principe Luigi Napoleone. La visita dura circa un'ora. Stamattina il principe Luigi si è recato a Magenta per visitare il campo di battaglia. Stasera alle 10, accompagnato dal principe Murat, si reca al Club dell'Unione.

— Esce oggi a Roma il nuovo giornale: *Il Cittadino Romano.*

— La *National Zeitung* di Berlino afferma che il governo italiano ha pure respinto l'armistizio di sei mesi proposto dalla Turchia e rileva che l'Italia con questo passo si avvicina alle Potenze orientali e specialmente alla Russia.

18, *me.* In un « Supplemento » la *Perseveranza* di Milano di oggi pubblica il discorso dell'on. Sella agli Elettori di Cossato (*v. 15*) commentando in modo favorevole specialmente queste concilianti parole: « Il progresso nazionale, il vero progresso è la somma delle attività, delle energie e delle virtù di tutti, come la decadenza nazionale è la somma della viltà, degli egoismi e dei vizi di tutti. Con tutte le forze, siatene ben sicuri, cercheremo di contribuire ad accrescere, per quanto è in noi, la prima e non la seconda di queste somme ».

Francesco Crispi (v. 20 ottobre).
(*Da incis. nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

— A Milano l'imperatrice Eugenia e il principe Luigi Napoleone visitano i principali monumenti, passeggiano in Galleria e lungo il Corso. L'imperatrice Eugenia, che veste un abito di *faille* nero e pizzi neri, si nota che conserva la sua maestosa e bella persona e i capelli di un biondo carico. Il Principe, alto, pallido, di forme ampie, veste un *tout-même* di stoffa grigia quadrettata. Stasera assiste allo spettacolo equestre al Teatro Dal Verme ed è oggetto degli sguardi di tutti gli spettatori.

— A Milano, al Teatro Manzoni, si rappresenta il dramma *Friedemann Bach* del Duca di Maddaloni, che è aspramente criticato.

— A Venezia, al Teatro Rossini, prima, applauditissima rappresentazione della *Gioconda* del maestro Ponchielli.

— Muore a Torino l'insigne giurista Riccardo Sineo (nato il 30 aprile 1805 a Sale di Tortona). Fu deputato per undici legislature. Sul finire del '48 entrò a far parte, come ministro dell'Interno, del Gabinetto presieduto dal Gioberti, ma dopo breve tempo lasciò quel portafoglio a Urbano Rattazzi e passò al ministero di Grazia e Giustizia che tenne

anche nel Gabinetto presieduto dal gen. Chiodo dopo l'infausta giornata di Novara. Senatore dal 6 novembre 1873.

Muore a Portoferraio, a 56 anni, il letterato Raffaello Forese di Portoferraio. Diresse per molti anni il *Piovano Arlotto*.

— Nelle Borse italiane il ribasso prende proporzioni allarmanti. Da 76,80 la Rendita italiana scende a 74.65.

A Londra la Rendita italiana da 72 1/2 scende a 66 (*v. 21*).

19. *g.* A Milano, alle 10 ant., l'imperatrice Eugenia si reca a visitare la Pinacoteca di Brera, dove si sofferma specialmente davanti allo *Sposalizio di Raffaello* e ai quadri di Velasquez. A mezzogiorno il Principe imperiale insieme col principe Murat si reca a visitare il Palazzo Marino. A un'ora dopo mezzogiorno l'Imperatrice e il Principe imperiale si recano a Monza alla Villa Reale a restituire la visita ai Principi di Piemonte. Verso le 7 pom. gli ospiti imperiali tornano a Milano, dove il principe Luigi Napoleone assiste allo spettacolo al Teatro Castelli.

— A Mantova l'on. Anselmo Guerrieri-Gonzaga tiene ai suoi elettori un discorso in cui, dopo aver delineata la reciproca posizione della parte ministeriale e dell'opposizione, dichiara inevitabile una trasformazione di partiti e prevede che la nuova Camera avrà una Sinistra invecchiata e una Destra ringiovanita.

— Muore a Firenze, a 81 anni, Giovanni Baldasseroni, già ministro per le finanze e Presidente del Consiglio dei ministri del Granducato di Toscana.

— Stasera, a Firenze, viene arrestato l'internazionalista Andrea Costa. Nei giorni prossimi si operano altri arresti di internazionalisti (*v. 23 novembre*)

20. *v.* Alle 11.40 parte da Milano l'imperatrice Eugenia che arriva a Firenze alle 9.30 pom. E' ricevuta alla stazione dal principe Antonio Bonaparte e dal conte e dalla contessa Rasponi e da una gran folla. Soggiornerà a Firenze per tre mesi nella villa Oppenheim.

— L'*Opinione* di Roma di oggi, commentando, nel suo articolo di fondo, il discorso del capo dell'opposizione parlamentare, on. Sella, dice che la sua qualità caratteristica è una serena moderazione.

— A Roma, in via dei Polacchi, l'ing. Federico De-Arcangelis viene proditoriamente assalito da un individuo che gli vibra una coltellata mortale. L'assassino viene arrestato: ha agito per vendetta, addebitando alla sua vittima di aver perduto la sua posizione.

— A Palermo, in un banchetto dato in suo onore, F. Crispi, dice: « Palermo mi diè la vita dell'intelligenza; diede all'Italia nel 1848 la libertà, nel 1860 l'unità. Il 18 marzo ridestò la nazione a nuova vita. La Sinistra ha il proposito di amministrare in modo che le istituzioni parlamentari siano una verità. Prima del 1873 l'imputavano di voler la repubblica; ma il nostro partito accettò la monarchia perchè volle l'unità e sarà fedele al Re perchè è il simbolo dell'unità ». Parla quindi del decentramento amministrativo, delle riforme tributarie, della politica estera, affermando che scopo della Sinistra è la redenzione dei popoli oppressi, ma in modo da non mettere in cimento nè l'esistenza nè il prestigio della nazione. Aderisce al programma di Stradella.

— In Italia si seguono con interessamento gli ultimi sforzi fatti dalla diplomazia europea presso la Turchia per indurla ad accettare l'armistizio di quattro o sei settimane e ad accordare delle guarentigie della leale esecuzione delle riforme deliberate. Si teme un intervento russo. Si continua a guardare alla questione orientale che tocca interessi così gravi e molteplici come a una questione dal cui scioglimento dipende l'equilibrio europeo.

21. *s.* Si conosce oggi dai giornali di Germania, d'Inghilterra e di Francia la ragione delle vertiginose oscillazioni subite dal Consolidato Italiano in questi ultimi giorni: la notizia diffusa quasi simultaneamente a Belgrado, a Vienna, a Berlino, a Londra e a Parigi di un trattato d'alleanza che sarebbe stato concluso e firmato fra l'Italia e la Russia (*v. 18*).

— I giornali viennesi diffondono la notizia che a Livadia è stato deliberato che, per tutta la durata dell'armistizio, la Rumenia occuperà la Bulgaria e l'Italia la Bosnia.

22. *D.* Per R. D. i biglietti della Banca Nazionale del Regno d'Italia da L. 5 e da L. 10, dichiarati provvisoriamente consorziali (R. Decreto 14 giugno 1874) cesseranno dal 1° maggio 1877 di avere corso forzoso e di essere inconvertibili in tutto lo Stato e in tutte le contrattazioni.

— In questi giorni quasi tutte le Associazioni Costituzionali d'Italia proclamano Quintino Sella socio o presidente onorario.

Con lettera da Milano, in data d'oggi, alla *Ragione* di Milano, Felice Cavallotti chiede che venga radiato il suo nome da l'elenco dei candidati proposti ed appoggiati dal partito progressista governativo, testè pubblicato dal *Bersagliere*, organo del ministero dell'Interno, dichiarandosi avverso al sistema delle candidature sia ufficiali che ufficiose.

— Solenne inaugurazione del tronco ferroviario Rovigo-Badia. Il treno inaugurale parte da Rovigo alle 8.25 ed arriva a Badia alle 10. Gran folla ad ogni sta-

zione. A Lendinara accoglienza festosissima.

— A Bologna, nella sala del Palazzo ex-Marescalchi in via Barberia, si riunisce l'Associazione Costituzionale, sotto la presidenza dell'on. Minghetti.

— Nella notte sopra oggi, in seguito a un violento uragano, straripano i torrenti Buccetta e Fornaci, allagando la città di Messina. I danni sono considerevoli: non si deplora nessuna vittima

23. *l.* Ferve in tutta Italia la lotta elettorale.

— In contrada Fiumarella, nella Sila Cosentina, scontro fra la banda Seinardi, forte di 9 uomini e la forza pubblica. Dopo vivo e accanito conflitto resta ucciso il capobanda Seinardi, i suoi due luogotenenti Fiorita e Godino, mentre i sei briganti superstiti si danno alla fuga. La forza pubblica deplora la morte del vice-brigadiere Antinoli e di un bersagliere. Resta ferito anche lo squadrigliere Tallarico Nicola.

24. *ma.* La stampa italiana, come tutta la stampa europea, discute la guerra fra la Russia e la Turchia come un'eventualità certa e prossima.

— A Ventimiglia avvengono disordini in causa dell'agglomerazione dei pellegrini spagnoli che le ferrovie francesi non potevano trasportare in così gran numero. Alla fine parte un treno straordinario con 800 pellegrini.

— Da Torino il duca e la duchessa d'Aosta partono per San Remo dove giungono alle 4 ½ pom.

— A Milano, al Teatro Manzoni, piace assai il patetico dramma del Feuillet: *Il romanzo di un giovane povero.*

— Col treno di Trieste giunge a Venezia Giorgio I, re di Grecia, che prende alloggio a l'*Albergo Danieli.* Viaggia coi suoi tre figli in incognito, sotto il nome di Duca de Mistra.

— A Roma, in Campo Verano, definitiva tumulazione della salma di Maurizio Quadrio.

— Da Napoli, alle 3 ant., parte per Barcellona il piroscafo *Bourgogne* con 800 pellegrini spagnoli.

— Nella notte sopra oggi giunge a Brindisi lo *yacht* ellenico *Anfitrite* per prendere il Re di Grecia.

La marchesina Luisa Alfieri di Sostegno sposa di Emilio Visconti-Venosta il 26 ottobre 1876.
(*Cortese comunicazione del marchese Carlo Visconti-Venosta, Milano*).

25. *me.* Da Roma l'on. Depretis parte stasera per Torino.

— Parte da Roma per la Spagna il conte Greppi, ministro d'Italia a Madrid.

— Giunge a Milano il Principe d'Aremberg con seguito e prende alloggio all'*Albergo Milano.*

26. *g.* La lotta elettorale assume carattere particolarmente violento nell'Italia meridionale.

— A San Martino Tanaro ha luogo stamattina il matrimonio del marchese Emilio Visconti-Venosta e della marchesina Luisa Alfieri di Sostegno. Vi assiste anche l'on. Minghetti (*v. 9*).

— Muore ai Bagni di Lucca Carlo I. Hemans, corrispondente dell'*Accademy* di Londra in Italia. Amava moltissimo l'Italia e abitava a Roma dove si dedicò specialmente a studi di storia ecclesiastica e di archeologia cristiana. Fra le sue opere si notano: *L'Italia Cattolica*; *Storia dell'antica cristianità e dell'arte sacra in Italia*; *Storia del medio evo cristiano e dell'arte sacra in Italia*; *Roma istorica e monumentale.*

27. *o.* Stasera giunge a Torino l'on. Depretis che ha un lungo colloquio col Re.

28. *s.* A Torino l'on. Depretis è accolto in udienza dal principe di Carignano. Dopo aver ricevuto la visita di molti uomini politici l'on. Depretis riparte per Roma.

— A Napoli, all'Associazione Costituzionale, l'on. Bonghi pronuncia uno splendido discorso, in cui tratta del partito moderato italiano specialmente nel Mez-

zogiorno. Commenta il programma di Stradella rilevando come le leggi annunziate rivelino idee della parte moderata o il difetto di concetti precisi. Dice che il valore dei partiti si discerne dall'azione effettiva del loro governo: questa ora apparisce violenta e perniciosa. Espone le prove di tali violenze. Augura bene dalla riscossa del sentimento liberale nel Mezzogiorno.

— Proveniente da Venezia arriva a Brindisi, in istretto incognito, il Re di Grecia.

— La *Gazzetta Ufficiale* di oggi contiene i regolamenti speciali delle singole facoltà delle Università del Regno.

29. *D.* A Legnago gli elettori offrono un banchetto all'on. Minghetti, il quale pronuncia, tra frequentissimi applausi, un discorso che è una larga e vigorosa rivendicazione della politica del partito liberale. Parla a lungo specialmente del pareggio che afferma essere stato raggiunto per opera della Destra.

In tutta Italia discorsi elettorali.

A Palermo, nella sala della Filarmonica Bellini, l'on. Morana parla ai suoi elettori. Notevole la parte del discorso relativa alla questione finanziaria e gli accenni all'on. Minghetti. Riconosce il suo alto ingegno e l'arte oratoria che seduce ed affascina, ma afferma che, in mezzo al complesso di cifre e di milioni, che egli fa mirabilmente giuocare nelle sue esposizioni finanziarie, l'attento osservatore può accorgersi che realmente il pareggio non è raggiunto, perchè i resti ad esigersi non sono di facile riscossione, e che al Ministero di Sinistra resta a fare qualche cosa per raggiungerlo veramente.

— A Tolmezzo il Commissario Distrettuale è sospeso dalle sue funzioni per aver pubblicato manifesti elettorali in favore del candidato ministeriale. Il fatto è commentato.

— Da Brindisi, stamattina alle 5, il Re di Grecia parte sull'*Infitrite*, diretto a Corfù.

— A Pola, solenne inaugurazione del monumento all'arciduca Massimiliano.

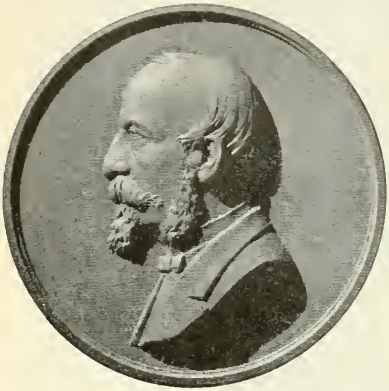
30. *l.* A Roma, auspice l'Accademia Medica, ha luogo nell'Università l'inaugurazione del busto e di una lapide onoraria ad Andrea Cesalpino di Arezzo, scopritore della circolazione del sangue. E' presente il ministro della Pubblica Istruzione. Pronunciano applauditi discorsi il prof. Scalzi e il prof. Maggiorani.

— A Milano, stamattina, un uomo quarantenne, non identificato, si getta dal Duomo, rimanendo cadavere. Per poco non cade sulle spalle di un prete che stava passando.

— A Genova, al Teatro Paganini, la *Diana di Chaverny* ha un ottimo successo. Il maestro Sangiorgi è chiamato 20 volte al proscenio.

31. *ma.* Stamattina l'on. Sella torna a Roma. Alle 4.25 torna a Roma anche il Presidente del Consiglio.

— A Milano, al Teatro Milanese, prima rappresentazione della Compagnia milanese diretta dal Ferravilla con le se-



Medaglia coniata nel 1876 da alcuni ammiratori in onore dell'ex-duca di Parma Carlo Lodovico di Borbone.

(Cortese comunicazione del cav. Stefano Carlo Johnson, Milano).

guenti tre commedie: *On temporal d'inverno*; *Un qui pro quo*; *I tribuleri del sur Spella*. Grande affollamento.
— Rendita: 75; Oro, 21,85; Azioni Tabacchi, 800; Strade ferrate meridionali, 334.
A Londra, la Rendita Italiana, 70 1/2.

NOVEMBRE.

2. *giovedì*. Sequestrati a Roma la *Gazzetta d'Italia* e il *Cittadino Romano* contenenti un articolo intitolato: *L'eroe di Sapri - Autobiografia di Giovanni Nicotera* in cui si afferma che questi, dopo i fatti di Sapri, aveva ottenuta la commutazione della pena rivelando i nomi dei suoi complici. Grande commozione nel Paese.
— A Roma, numerosissima adunanza dell'Associazione Costituzionale presieduta dall'on. Mamiani. Interviene anche l'on. Sella il quale pronuncia un applauditissimo discorso rivendicando i miglioramenti che stanno eseguendosi in Roma all'iniziativa del partito moderato.

L'editore Giuseppe Pomba morto a Torino il 3 novembre 1876. (*Dall'* Illustrazione Italiana).

Fra i candidati oggi proclamati vi è anche Garibaldi.
— Stasera alle 11.30 il Re parte da Torino per Roma, via Genova-Pisa.

3. *v*. L'argomento più interessante del giorno è l'articolo testè pubblicato dalla *Gazzetta d'Italia* con documenti riguardanti la parte che il Nicotera ha avuto nel processo seguito all'infelice spedizione del Pisacane. Il ministro dell'Interno ha già presentato querela contro il giornale e gli autori.
— Si diffondono notizie allarmanti sulla salute del cardinale Antonelli.
— Ad Arenzano, presso Voltri, scoppia un polverificio, con grande sgomento della popolazione. Tre operai vengono estratti cadaveri dalle macerie.
— Muore a Torino, a 82 anni, il nestore degli editori italiani, Giuseppe Pomba. A lui si deve la pubblicazione di opere scelte a prezzi minimi, di una *Collezione dei classici latini*, di una *Biblioteca economica dei classici italiani*, dell'*Enciclopedia italiana*, della *Storia Universale* del Cantù, dell'*Enciclopedia popolare*. Riuscì ad elevare ad alto grado l'industria tipografica e contribuì alla diffusione della cultura.

4. *s*. Circolare del ministro di Grazia e Giustizia, Mancini, ai Consigli dell'ordine degli Avvocati del Regno invitante « a confortarlo delle dotte loro osservazioni e della illuminata loro cooperazione... e a procurargli nuovi e preziosi elementi mercè i quali il progetto del Codice Penale possa essere migliorato ».
— Proveniente da Torino alle 4 1/4 pom. il Re giunge a Roma. E' ricevuto alla stazione dai Ministri.
— Parte da Torino il capitano Boyton che si propone di percorrere il Po da Torino all'Adriatico col suo apparecchio di salvataggio. Il tragitto è pessimo, causa la nebbia fittissima così che per due volte il Boyton si crede in pericolo di vita; ma poi giunge a Venezia festeggiatissimo (*v. p. 565*).
— A Genova solenne apertura della XXV Esposizione della Società promotrice di Belle Arti. Pronuncia il discorso inaugurale il prof. Isola.
— A Milano, fra i candidati del Circolo dell'*Associazione Costituzionale* vi sono Carlo Tenca ed Emilio Visconti-Venosta
— A Milano, al Teatro Manzoni, ottiene un bel successo il dramma di Augier *La signora Cavertet*, nuovo per Milano.
— Muore a Napoli l'ardente patriota e insigne letterato Luigi Settembrini (nato Napoli 17 aprile 1813). Nel 1837, mentre

insegnava nel Liceo di Catanzaro, fu accusato di appartenere alla Giovine Italia e incarcerato. Uscì dalle carceri dopo tre anni e mezzo e visse miseramente di lezioni private. La sua *Protesta del popolo delle Due Sicilie*, uscita alla vigilia del '48, fu giudicata un capolavoro letterario, oltrechè pólitico. Fu dal Poerio nominato Segretario al ministero di Pubblica Istruzione. Arrestato dopo il 15 maggio, condannato a morte e, per grazia, all'ergastolo, passò in galera, a Santo Stefano, ben nove anni, compagno di Pironti e di Poerio. In quegli anni fece la stupenda traduzione di Luciano, stampata a Firenze dal Lemonnier. Dopo il 1860 fu professore di letteratura all'Università di Napoli. Nel 1864 fondò col De Sanctis il giornale *L'Italia* che ebbe breve ma onorata vita. Le sue opere più notevoli sono la *Istoria della letteratura italiana* e le *Lezioni di letteratura italiana*. Senatore dal 6 novembre 1873.

— A Parigi la notizia dell'armistizio testè firmato con la Turchia fa oscillare straordinariamente la Borsa: la Rendita italiana subisce un enorme sbalzo, salendo in pochi giorni da 67 a 72,50.

5. *D.* Il Re firma stamattina il decreto che approva il riordinamento degli Istituti Tecnici e i nuovi programmi d'insegnamento.

— Il Re firma oggi il decreto col quale si ridanno ai Reggimenti di cavalleria i colori e i nomi che avevano prima dell'anno 1871.

— Giornata di grande emozione per le elezioni. A *Milano*: I collegio, Fano (603), Rognoni (547) ballottaggio; II collegio, Tenca (676), Mazzoleni (489) ballottaggio; III collegio, Correnti (467), Visconti-Venosta (315) ballottaggio; IV collegio, Taverna (342), Antongini (341) ballottaggio; V collegio, Mosca (552) Marcora (461) ballottaggio. A *Venezia*: II collegio, Sandri (386), Varè (351) ballottaggio. A *Como*: I collegio, Giudici (eletto). A *Gallarate*: Restelli (eletto). A *Legnago*: Minghetti (eletto). A *Portogruaro*: Fambri (eletto). A *Desio*: Arese (eletto). A *Torino*: II collegio, Lanza (282), Villa (288) ballottaggio. A *Oderzo*: Luzzatti (eletto) A *Macerata*: Correnti (eletto). A *Orvieto*: Celestino Bianchi (220), Ferracciù (157) ballottaggio. A *Conegliano*: Ricasoli (eletto). A *Roma*: I collegio, Garibaldi (594), Rattazzi (500) ballottaggio. A *Pavia*: Cairoli (641). A *Rovigo*: Corte (684). A *Salerno*: Nicotera (1184). A *Stradella*: Depretis (612). A *Cossato*: Sella (eletto). A *Lucca*: Mordini (613), Maffei (463) ballottaggio. A *Pisa*: Depretis (674), Barsanti (245) ballottaggio. A *Castiglione delle Stiviere*: Guerzoni (322), Balegno (308) ballottaggio. A *Mantova*: Cadenazzi (425), Guerrieri-Gonzaga (527) ballottaggio. A *Spezia*: Castagnola, 939 (eletto). A *Iseo*: Zanardelli, 601 (eletto). A *Lugo*: Bonvicini (358), Carducci (244) ballottaggio. A *Ravenna*: Farini, 467 (eletto). A *Lacedonia*: De Sanctis (eletto). A *Ariano*: Mancini, 428 (eletto). A *Vigevano*: Correnti, 674 (eletto). Ad *Alba*: Coppino, 950 (eletto).

— Le elezioni generali costituiscono uno straordinario trionfo della Sinistra.

— A Milano, dal fontanile di S. Gregorio, vengono estratti due cadaverini di neonati di pochi giorni.

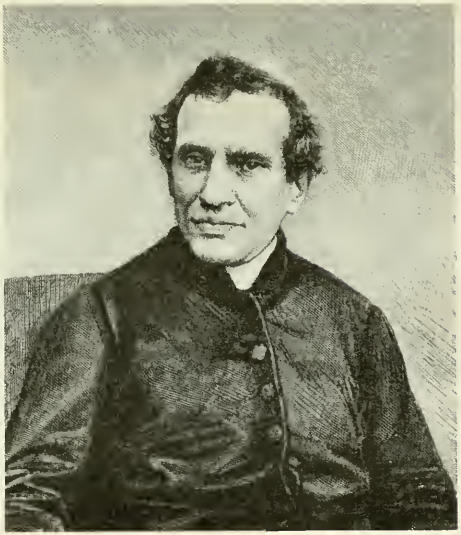
6. *l.* Muore in Vaticano l'insigne statista cardinale Giacomo Antonelli (n. il 2 aprile 1806 a Sonnino presso Terracina). Fu dal 1830 fu nominato Referendario di Segnatura e poi Delegato Apostolico in diverse province. L'11 giugno 1847 fu da Pio IX creato cardinale. Da allora esercitò grande ascendente sul Papa. Del primo ministero di Pio IX fece parte come ministro delle Finanze. Influenza grande esercitò come membro della Consulta di Stato che il 14 marzo 1848 diede il famoso Statuto. Costretto a dimettersi da ministro per i suoi compromessi liberali, continuò ad essere consigliere intimo del Papa e ispiratore della sua politica. Nel '49 consigliò la fuga del Papa a Gaeta, dove fu nominato Segretario di Stato. Come tale il 18 febbraio 1849 indirizzò ai rappresentanti di Francia, Austria, Spagna e Due Sicilie la circolare che reclamava dall'intera cristianità il ristabilimento di Pio IX sulla cattedra di S. Pietro. Il 9 aprile, mentre le truppe francesi sbarcavano a Civitavecchia, fu nominato presidente della Commissione speciale incaricata delle riforme della Chiesa. Dopo la capitolazione di Roma e il ritorno a Roma del Pontefice (12 aprile 1850) fu nominato Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri; posto che poi sempre occupò, spiegando un grande zelo contro-rivoluzionario.

— A Napoli, alle 11 ant., commoventissimi funerali di Luigi Settembrini. Vi assistono il Prefetto, il Sindaco, le Autorità, i Consiglieri comunali e provinciali, molti senatori ed uomini politici, rappresentanze di Società e una folla immensa. Vengono pronunciati diversi discorsi, fra i quali particolarmente notevoli quelli del Torraca, del De Sanctis, di Agresti.

— A Milano, stamattina, un giovane muratore precipita dall'alto dell'Arco della Galleria, su cui stava lavorando, rimanendo istantaneamente cadavere.

7. *ma.* I giornali pubblicano oggi una lettera di Silvio Spaventa al fratello di Luigi Settembrini in cui è detto fra l'altro: « Luigi fu per me più che amico, fratello. Ci conoscemmo nel '47; congiungemmo insieme per avere una patria libera e grande; vivemmo insieme nella stessa cella sette dei dieci anni della nostra prigionia; pensammo e sentimmo

LUIGI SETTEMBRINI
morto a Napoli il 4 novembre 1876.
(*Da incis. nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).



Il cardinale GIACOMO ANTONELLI
morto a Roma il 6 novembre 1876.
(*Dall'* Illustration ; *collezione Lodovico Pogliaghi, Milano*).

insieme, quasi una sola mente, un cuor solo, i nostri casi, le fortune della patria, e tutto ciò che inalza, fortifica e nobilita la natura umana. Lui scomparso, io divento mezzo me stesso ».

— La stampa italiana richiama l'attenzione del pubblico sulla organizzazione dell'Internazionale che assume aspetti sempre più pericolosi.

— A Venezia stasera clamorosa dimostrazione di circa ottomila operai in favore dell'attuale Ministero, per la vittoria riportata nelle presenti elezioni, al grido di *Viva la Sinistra!*

— A San Remo si aggravano le condizioni di salute della duchessa d'Aosta.

— La *Rèpublique Française* di Parigi, alludendo all'esito delle elezioni, scrive: « Tanti legami d'ogni genere ci uniscono al popolo italiano, che non possiamo vedere senza profonda soddisfazione il suo governo liberale attingere una forza invincibile nel verdetto del paese ».

— Il *Times* di Londra pubblica un articolo sulla morte del cardinale Antonelli, che considera uno dei principali personaggi del dramma dell'infallibilità ed osserva: « Chi fu in realtà l'autore e il preparatore del Concilio Ecumenico e delle manifestazioni anche più sorprendenti che lo precedettero? E' impossibile saperlo perchè quei fatti furone ripudiati da tutti. Gli amici di Antonelli dichiararono che egli non vi ebbe veruna parte, eccetto nell'eseguire ciò che gli era comandato. Si diceva che egli rigettava tutto sui Gesuiti. Quanto ai Gesuiti, essi dichiaravano che erano troppo occupati nei loro doveri religiosi e nei loro sacri studi per avere il tempo di occuparsi di progetti la cui iniziativa spettava alla Corte Romana. Non abbiamo prove per accusare la memoria del card. Antonelli di altre colpe eccetto i continui errori compiuti nel disimpegnare i suoi doveri ufficiali. Egli doveva difendere, se era possibile, il carattere e la posizione del Papato come una delle grandi potenze temporali; e non potendo più farlo doveva rendere meno sensibili e dolorose le conseguenze della caduta di quella potenza. Egli ha cercato di farlo, e non è piccola lode dire che lo fece abbastanza bene ».

La principessa Maria Vittoria Carlotta Enrichetta Giovanna, già Regina di Spagna, consorte del principe Amedeo di Savoia, morta a San Remo l'8 novembre 1876.

(*Da incis. nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

S. me. A Roma, alle 5 antim., senza nessuna pompa, la salma del cardinale Antonelli viene trasportata al Camposanto. Seguono il feretro soltanto cinque carrozze del Vaticano con qualche prelato.

— Su tutti i giornali lunghe necrologie del cardinale Antonelli che viene assai discusso come uomo politico e come strenuo difensore del potere temporale contro le nuove aspirazioni nazionali e il nuovo indirizzo dei tempi. Si dice che ha preso l'alto ufficio di Segretario di Stato mentre il Papa dicevasi esule a Gaeta e l'ha lasciate mentre dicesi prigioniero al Vaticano; l'ha preso mentre il Papa era in relazioni, se non buone, tollerabili, con tutte le Potenze e l'ha lasciato in guerra con quasi tutte. De' meravigliosi avvenimenti che si svolsero dal 1848 in poi egli fu più spettatore attento che cooperatore fortunato. D'animo mite, non impedì l'esecuzione di tremende sentenze: abile, non ebbe l'altezza di mente che concepisce e manda ad effetto gli abili disegni. Di

lui, si dice ancora, non rimarrà traccia alcuna di pensieri nè di opere, ma si dirà che, rifiutando ostinatamente ogni transazione legittima colle necessità odierne e rifiutando di far ragione de' tempi, ha affrettata la cessazione del potere temporale e il ritorno di Roma all'Italia.

— Muore a S. Remo la principessa Maria Vittoria Carlotta Enrichetta Giovanna, già regina di Spagna (n. il 9 agosto 1847) moglie di Amedeo di Savoia.

9, *g.* Stamattina è di passaggio da Milano il principe Enrico di Reuss, aiutante di campo dell'Imperatore di Germania.

— In tutti i giornali l'argomento degli articoli di fondo riguarda la disfatta del partito moderato e il trionfo della Sinistra.

— Si conosce oggi il nome degli avvocati dell'on. Nicotera nel processo contro la *Gazzetta d'Italia*. Essi sono: Crispi, Pessina, Puccioni, Rossi, Vastarini-Cresi e Villa.

— Muore a Roma, a 32 anni, Ferdinando Coletti, valente concertista di pianoforte e compositore, di Napoli.

— Muore a Lipsia, a 72 anni, il celebre filologo Federico Ritschl, assai noto anche in Italia per i suoi studi intorno a Plauto e per la sua raccolta di monumenti epigrafici (*Priscae latinitatis monumenta*).

10, *v.* Stamattina giunge a Torino la salma della duchessa d'Aosta, accompagnata dal principe Amedeo e dai due figli. E' trasportata a Superga.

— Stamattina alla 1 ½ tra Castelnuovo e Sommacampagna avviene un terribile scontro di due treni merci, uno proveniente da Milano, l'altro da Verona. Macchine, vagoni e merci vanno in frantumi, ingombrando la linea e causando un ritardo in tutti i treni. Due ferrovieri vengono orribilmente sfracellati, uno ferito mortalmente, mentre tutti gli altri riportano contusioni più o meno gravi.

— I giornali italiani di oggi riportano diversi articoli sulla morte del cardinale Antonelli apparsi nella stampa estera, fra i quali particolarmente notevole quello della *Neue Freie Presse*.

— Muore a Nizza Marittima il celebre baritono Antonio Tamburini che per più di un quarto di secolo fu la delizia di tutti i principali teatri d'Europa (nato il 28 marzo 1800 a Faenza). Chiarì le sue meravigliose facoltà musicali nell'*Italiana in Algeri* e nella *Cenerentola*. Destò ovunque entusiasmi ed ebbe l'ammirazione di Re e di Imperatori.

Il baritono Antonio Tamburini morto a Nizza Marittima il 10 novembre 1876. (*Da incis. nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

11, *s.* Vivo cordoglio in tutta Italia per la morte della duchessa d'Aosta. Municipi, Deputaz. provinciali, Prefetti e Società inviano telegrammi di condoglianza al principe Amedeo.

— A partire da oggi lutto di Corte di giorni novanta per la morte della principessa Maria Vittoria, duchessa d'Aosta.

— In considerazione delle misere condizioni in cui versa la vedova di Luigi Settembrini, onore delle lettere e del patriottismo italiano, morto poverissimo, il ministro dell'Interno offre alla vedova stessa lire mille per spese di lutto e un assegno annuo di lire 1500.

— E' attesa in Napoli la principessa Milena Petrowna, moglie del principe Nicola del Montenegro che per motivi di salute passerà l'inverno in Italia.

— I giornali dell'opposizione pubblicano oggi un articolo del *Nord*, organo officioso del Gabinetto russo, sull'esito delle nostre elezioni, il quale dice fra l'altro: « Il partito ministeriale ha riportato una

splendida vittoria: quattro quinti della nuova Camera sono partigiani del Ministero Depretis. Il signor Visconti-Venosta non è riuscito: è uno scacco deplorevole e che sarà deplorato dallo stesso Ministero, la cui savia politica estera era stata soltanto la continuazione di quella che Visconti-Venosta aveva fatta prevalere per vari anni e grazie alla quale quest'uomo di Stato distinto aveva assicurato all'Italia un posto tanto rispettato nel concerto europeo ».

— A Madrid, nella Chiesa di San Giuseppe, viene celebrato un solenne servizio funebre in onore della duchessa d'Aosta, Maria Vittoria, ex-regina di Spagna. Vi assistono tutti gli ex-ministri del Re Amedeo.

— A Versailles, nella seduta della Camera, viva discussione circa la proposta Madier Montjau di sopprimere l'ambasciata francese presso il Vaticano. Sostiene la necessità di mantenerla il duca Décazes. Gambetta si addentra nella questione relativa al Concordato e afferma che il mantenimento dell'ambasciata presso il Vaticano non deve interpretarsi in senso ostile all'unificazione d'Italia.

12. *D.* Da una statistica pubblicata oggi dall'*Opinione* di Roma sui disastri marittimi del mese di ottobre risulta che sono naufragati i seguenti bastimenti a vela: 40 inglesi, 16 francesi, 11 americani, 9 tedeschi, 8 norvegesi, 6 olandesi, 6 svedesi, 3 spagnoli, 2 austriaci, 2 danesi, 2 italiani, 1 brasiliano, 1 greco, 1 russo e 10 di nazionalità sconosciuta. In tutto 116. Vapori naufragati: 5 inglesi, 2 americani, 2 spagnoli, 1 italiano e 1 di bandiera sconosciuta. In tutto 11.

— Risultato delle elezioni di ballottaggio. A *Milano*: I collegio, Fano; II collegio, Tenca; III collegio, Correnti; IV collegio, Antongini; V collegio, Marcora. A *Torino*: II collegio, Lanza. A *Velletri*: Menotti Garibaldi. A *Pisa*: Depretis. A *Budrio*: Filopanti. A *Roma*: I collegio, Garibaldi. A *Castiglione*: Guerzoni. A *Lugo*: Carducci. A *Corteolona*: Cavallotti. A *Bari*: Crispi, ecc.

Accentuata prevalenza del partito ministeriale. Il successo è dovuto non solo alla convinzione che la Sinistra avrebbe attenuato la durezza delle imposte, ma anche rimediato ai gravi arbitrii compiuti dal Nicotera.

— Stasera alle 8 giunge a Torino il principe Umberto per la visita di condoglianza al duca d'Aosta.

— Per R. D. sono dichiarate nazionali la *Biblioteca Braidense* di Milano e la *Biblioteca Marciana* di Venezia.

— Per R. D. i corsi di lettere e filosofia esistenti nella R. Università di Pavia sono ordinati in modo da impartire l'istruzione necessaria agli aspiranti alla nomina di professore nelle tre prime classi del Ginnasio e nelle Scuole Tecniche.

13. *l.* L'*Osservatore Romano* afferma che a Segretario di Pio IX è stato scelto il cardinale Giovanni Simeoni, attuale pronunzio apostolico a Madrid.

— La *Nazione* di Firenze pubblica oggi la nota dei testimoni indotti dall'on. Nicotera nel processo contro la *Gazzetta d'Italia*. Sono 46, fra i quali particolarmente notevoli il gen. Enrico Cosenz e Nicola Fabrizi.

— A Mantova, alle 6.30 pom., dimostrazioni al grido: *Viva la democrazia! Viva il deputato progressista!* Anche in altre città d'Italia dimostrazioni per celebrare la vittoria della Sinistra.

— Il marchese Antinori, da Licia, invia notizie al marchese Doria sulla spedizione Africana e dice, fra l'altro: « Il nostro viaggio da Zeila a Jarrer, attraverso il paese dei Somali Isa e degli Adel, è stato un seguito di inaspettati e malaugurati avvenimenti, dai quali è un vero prodigio se ne abbiamo potuto trar fuori illesa la vita, ma la pelle non già perchè essa, nell'umidità presa nel passaggio dell'Avasc e nei terreni paludosi che in questa stagione lo attorniano, fu talmente tormentata e guasta, che il Chiarini combatte ancora a sanare le piaghe dei piedi e delle gambe. Imagina che per campare dal quasi certo pericolo di essere assassinati dai Danakil che conducevano la nostra carovana, dovemmo sottrarci ad essi con una specie di fuga, passare l'Avasc quasi a nuoto, sopra pochi fasci di frasche che ci servirono da zattera e colla sola camicia che ci copriva proseguire a pie' nudi, per una notte intera, attraverso terreni ingombri dall'acqua e dalle gramigne e sotto il cui fondo melmoso ti abbattevi, ad ogni piè sospinto, in buche profonde trenta e quaranta centimetri, fatte dagli elefanti che vi avevano camminato sopra al finire delle piogge dell'anno scorso ».

— A Vienna la Corte Imperiale prende un lutto di dieci giorni per la morte della duchessa d'Aosta.

14. *ma.* L'esito delle elezioni del 5 e dei ballottaggi del 12 dà sempre ai giornali materia di ampia discussione.

Sopra 502 collegi si hanno 416 eletti ministeriali e 86 d'opposizione.

Dei 508 deputati eletti 332 appartengono alla precedente legislatura, 43 appartengono ad altre legislature e 123 sono nuovi affatto alla vita parlamentare.

— A Milano, in Piazza Cavour, nel pomeriggio di oggi un facchino viene a contesa con un tabaccaio per 5 centesimi che diceva spettargli. Accecato dall'ira, afferra un affilatissimo coltello che stava sul banco e vibra all'esercente una tremenda coltellata, causa di morte.

— Muore a Genazzano (Roma) lo scultore Vincenzo Luccardi (nato a Gemona, in Friuli, il 22 febbraio 1811). Lascia opere pregevoli fra le quali il *Caino*, premiato nelle Esposizioni di Firenze e di Vienna; il gruppo del *Diluvio Universale*, premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Parigi del 1867, il *Raffaello e la Fornarina*, *Agar ed Ismaele*, la *Cleopatra* e l'*Aida*.

— A Madrid i repubblicani decidono di fare una manifestazione anti-dinastica in occasione del servizio funebre per la duchessa d'Aosta che si celebrerà domani nella Chiesa di S. Isidoro. Altri servizi funebri avranno luogo nelle capitali delle province.

15. *me.* Per la morte della duchessa d'Aosta il ministro della Guerra ordina all'Esercito un lutto di 45 giorni.

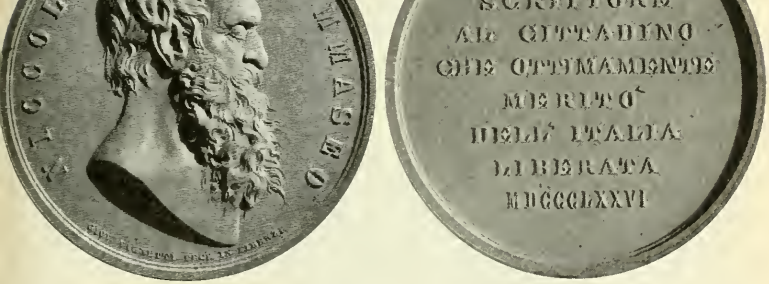
— A Roma, in Campidoglio, nella sala degli Orazi e dei Curiazi, solenne inaugurazione del VII Congresso Ginnastico Italiano. Pronuncia il discorso inaugurale il Sindaco.

— Dai giornali di Destra, e particolarmente dall'*Opinione* di Roma, è assai aspramente commentato l'opuscolo *I doveri del Gabinetto del 25 marzo* testè pubblicato da Francesco Crispi. Il programma della Sinistra ivi esposto è considerato difettoso perchè vi manca tutta la parte economica, intellettuale e morale, « lacuna gravissima perchè l'economia pubblica, l'istruzione nei suoi vari gradi e il magistero educativo costituiscono il fondamento dell'avvenire nazionale » (*v. 11 ottobre*).

— In attesa del processo di Sapri che avrà luogo al Tribunale Correzionale di Firenze il 17 corr., diversi giornali pubblicano i documenti relativi all'articolo della *Gazzetta d'Italia*.

— A Milano, nella R. Scuola superiore di medicina e di veterinaria, viene solennemente inaugurato il monumento al prof. Luigi Brambilla.

— Giunge a Palermo il principe Guglielmo di Baden con la consorte principessa Maria Maximilianovna Romanoska, i figli Maria e Massimiliano e un seguito di otto persone. Prende alloggio all'*Albergo Trinacria*.



Al vero: medaglia di bronzo in onore di Nicolò Tommaseo, morto nel 1874.
(Per cortese comunicazione del cav. Stefano Carlo Johnson, Milano).

— A Trieste, al Teatro Comunale, l'*Amleto* del maestro Thomas ottiene un ottimo successo.

— A Madrid, nella Chiesa di S. Isidoro, vengono celebrati con grande solennità i funerali della duchessa d'Aosta. Vi assistono Serrano, Castelar, il ministro d'Italia, molti personaggi politici radicali, alcuni costituzionali ed una gran folla. Oggi tutte le messe a Madrid vengono celebrate per il riposo dell'anima della Duchessa.

— A Londra, da oggi, lutto di Corte di giorni dieci per la morte della duchessa d'Aosta Maria Vittoria.

16. *g.* A Roma, al ministero degli Affari Esteri, viene firmato dal ministro Melegari e dall'agente diplomatico di Rumenia a Roma, Basilio Gheorghian, un atto che regola in modo provvisorio le relazioni commerciali dei due Stati, in attesa della conclusione di un trattato definitivo.

— La *Gazzetta Piemontese* dà oggi notizia sul testamento della duchessa d'Aosta, in cui vi è un legato di oltre 50 mila lire per i poveri di Torino e un legato per la principessa Clotilde che era in stretta relazione d'amicizia con la Principessa estinta.

17. *v.* A Firenze, in Santa Croce, vengono celebrate solenni esequie in suffragio della duchessa d'Aosta. Vi partecipa molta folla. Il 12° e 23° regg. di Fanteria fanno ala nella navata maggiore. L'Imperatrice Eugenia e il principe Luigi Napoleone col loro seguito prendono posto a destra dell'altare. Intervengono il Prefetto, il Sindaco e le altre autorità civili e militari.

— A Firenze, al Tribunale Correzionale, dovrebbe incominciare oggi il processo contro il gerente della *Gazzetta d'Italia* per la pubblicazione dei documenti relativi all'on. Nicotera. E' imponente il collegio degli avvocati sia della parte civile, sia della difesa. Per la parte civile sono presenti gli avvocati Luciani, Rossi, Puccioni, Vastarini-Cresi, Pessina, Berio, Villa, Crispi e cinque avvocati salernitani. Per la difesa gli avvocati Andreozzi, Martini, Lopez, Bottari, Pampaloni, Marcotti, De Notter, Minucci. Su domanda dell'avv. Andreozzi, per la considerazione che alcuni documenti sono arrivati soltanto stamattina, il dibattito viene rinviato al primo dicembre.

— A Firenze viene offerto agli onorevoli Ricasoli e Peruzzi dai loro elettori uno splendido e numeroso banchetto. Il conte Alfieri illustra la formula cavouriana sulla libertà applicata a tutte le parti della società civile e religiosa. Parla lungamente l'on. Peruzzi, difendendosi dall'accusa di anteporre gli interessi di Firenze a quelli della Nazione. Dice di accettare con *rationabile obsequium* il programma di Stradella e combatte la Scuola Sperimentale. Dice che il pareggio è sicuro ma, poichè fu ottenuto a carico dei Comuni e delle Province, si deve provvedere al loro miglioramento. Il discorso è più volte applaudito. Nei circoli politici è considerato come un avvenimento imbarazzante per il Ministero.

— All'imboccatura del Porto-canale di Magnavacca, luogo giudicato assai pericoloso alle navi e alla vita degli equipaggi, viene solennemente inaugurata la Stazione di soccorso fondata dalla Società italiana di soccorso ai naufraghi.

18. *s.* A Firenze il conte Achille Rasponi dà uno splendido ricevimento in onore del principe Luigi Napolone che interviene accompagnato dal conte Clary. Si nota il fiore dell'aristocrazia fiorentina e forestiera, nonchè vari personaggi politici.

— A Trieste, al Teatro Comunale, l'*Amleto* di Thomas ottiene un successo ancora più brillante delle due rappresentazioni precedenti.

19. *D.* Al Quirinale il Re riceve in udienza solenne il barone di Uxkull, il quale gli presenta le sue credenziali di ambasciatore straordinario e plenipotenziario dell'Imperatore di Russia. Riceve quindi il nuovo inviato straordinario e ministro plenipotenziario della Sublime Porta che gli presenta le sue credenziali.

— Alle 4 pom. giungono a Roma il principe e la principessa di Piemonte col principe di Napoli. Sono ricevuti alla stazione dal principe di Carignano, dai Ministri, dalla Casa Reale, dal Prefetto e dal Sindaco.

— La Commissione del Senato incaricata di ricevere il Re e i Principi in occasione dell'apertura del Parlamento risulta composta dai senatori Zoppi, Manzoni, Borsani, Marignoli, Amari, Finali, Poggi, Montezemolo, Caracciolo Di Bella, Fiorelli, Mamiani e Trombetta Quella della Camera è composta da Trevisani, Imperatrice, Corvetto, Orilia, Sambiase, Mocenni, Zanolini, Longo, Regnoli, Primerano, Seismit-Doda, Amadei, Maurogonato, Barrili, Salaris, Inghileri, Massa, Guiccioli, Carbonelli, Di Rudinì. A Presidende provvisorio della Camera è designato l'on. Correnti.

— La definizione che ha dato l'on. Crispi di quest'anno chiamandolo « l'anno delle speranze » offre materia all'articolo di fondo di oggi dell'*Opinione* di Roma, la quale, come organo della Destra, è apertamente avversa all'idea che il cambiamento avvenuto quest'anno nell'indirizzo della cosa pubblica possa dare buoni frutti (*v. 15*).

— Per R. D. è pareggiata alle Scuole governative la R. Scuola d'Ostetricia annessa all'Ospedale Provinciale degli Esposti e delle partorienti in Milano.

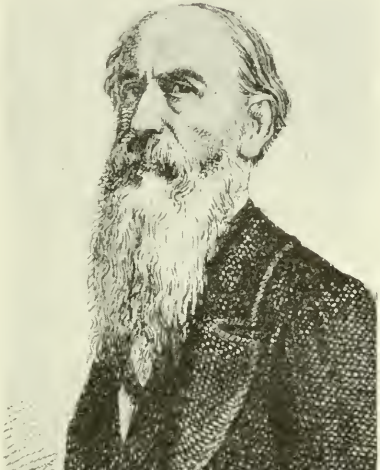
20. *l.* Alle 10 ½ ant. il Re inaugura oggi la XIII Legislatura. Il discorso della Corona, pronunciato dal Re circondato da Ministri tutti di Sinistra così incomincia: « Contristato da domestico lutto, a cui veggo con riconoscenza prendere sì viva parte il mio popolo, io vengo oggi a cercare la migliore delle consolazioni nel compimento di un dovere. (Applausi vivissimi dalla Camera e dalle tribune). E per verità non mi accadde mai di inaugurare questa solennità senza sentirmi crescere in cuore la fède nei destini d'Italia e nell'avvenire delle libere istituzioni che abbiamo giurato ». Espone quindi il programma che è giudicato modesto ma importante. Modificare i metodi di esazione delle imposte; distribuire equamente le gravezze; dare ai Comuni e alle Province l'autonomia amministrativa; rendere più efficace la vigilanza dello Stato sui conti delle pubbliche amministrazioni e delle Opere

Pie; provvedere al miglioramento delle condizioni degli impiegati; fare la legge in esecuzione dell'art. 18 della legge delle Guarentigie; discutere i nuovi trattati di commercio, le leggi delle strade ferrate e del loro esercizio, le nuove convenzioni postali marittime; riformare la legge elettorale; sistemare l'istruzione primaria obbligatoria, ecc. La parte relativa alle relazioni estere è assai laconica ma sono applaudite le parole: « Fedele a tutti gli impegni assunti, l'Italia non dimenticherà mai che, prendendo posto fra le grandi Potenze, ha accettato una missione di progresso e di civiltà ». Lunghi applausi anche quando il Re dice, accennando alla Destra: « Rendo omaggio all'opera indefessa delle precedenti legislature che consolidarono l'unità italiana », nonchè la chiusa: « Da sei anni celebriamo in Roma la festa della unità nazionale. Dalla integrata unità avemmo frutti di gloria e prova di sapienza civile. Molto si è fatto ma molto rimane a fare. Rimane l'opera che ricerca maggiore pazienza di lavoro e maggiore concordia di intenti, quella di consolidare tutto l'edificio governativo e, dove occorre, correggerlo. A questo non si può riuscire che con una gara sincera di operosità e di costanza. Io vi addito la via e sono certo che anche in questa battaglia per il riscatto civile la mia voce troverà risposta di nobili sacrifici e di gloriose vittorie ».

— Il Senato, nella breve seduta d'oggi, nomina a Presidente, Sebastiano Tecchio. Il Senato propone di assumere il lutto di quarantacinque giorni per la morte della duchessa d'Aosta (*v.* 22).

— A Roma, nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio, alle 2 pom., solenne distribuzione dei premi ai concorrenti del VII Congresso Ginnastico Italiano, alla presenza del principe Umberto. La grande medaglia d'oro offerta dal Re è assegnata al maestro di ginnastica Fermo Michelotto di Vicenza.

— A Roma stasera alle 9, nella sala Dante, per invito di Francesco Crispi, riunione della maggioranza parlamentare.



SEBASTIANO TECCHIO
Presidente del Senato nel novembre 1876.
(*Da incis. nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

— Giuseppe Garibaldi, da Caprera, scrivendo al direttore della *Capitale* sulla trasformazione dell'esercito, dice fra l'altro: « Ch'io sono repubblicano per convincimento, credo non abbisogni di provarlo, e non abbisogni di provare pure che non sono esclusivista, intransigente, irreconciliabile con la monarchia; ciocchè coi fatti abbiamo provato i miei amici ed io, dal '48 in cui venuti dall'America offrimmo i nostri servigi a Re Carlo Alberto; nel '49 da Rieti ci offrimmo di marciare a riunirci all'esercito subalpino prima della battaglia di Novara; nel '59 e nel '66 ebbimo l'onore di combattere alla sinistra del nostro prode esercito; e nel '60 un atto solo nostro non ha potuto provare che noi fossimo capaci di trasgredire all'opera di concordia a cui fummo consacrati ».

21. *ma.* La Camera tiene oggi, sotto la presidenza dell'on. Correnti, vice-presidente anziano della sessione precedente, la prima tornata della nuova Legislatura. Prestano giuramento numerosi deputati. Avviene un incidente nuovo negli annali parlamentari quando l'on. Filopanti pronuncia la parola *giuro* riservandosi di fare una dichiarazione. Invitato dal Presidente a giurare senza riserve l'on. Filopanti esce dall'aula. Sono eletti vice-

presidenti gli onorevoli De Sanctis, Spantigati e Puccioni. Domani ballottaggio fra gli onorevoli Maurogonato e Nelli.

Con 232 voti su 347 votanti Francesco Crispi viene eletto presidente della Camera. E' notato però il fatto che la Destra si è limitata a porre nell'urna 82 schede bianche.

— Il Senato, nell'odierna tornata, procede alla nomina dei questori che sono i senatori Chiavarina e Spinola, e dei segretari che sono i senatori Chiesi, Tabarrini, Casati e Verga.

— La stampa estera, ragionando sul discorso reale col quale è stata inaugurata la nuova Legislatura, rivolge la sua attenzione specialmente al passo relativo alla politica estera. In generale è considerato rassicurante. Ma la *National Zeitung* di Berlino di oggi trova invece nella formula generica una ragione di diffidenza e ne trae argomento a concludere che l'Italia potrebbe avere delle disposizioni bellicose. L'espressione più commentata è quella relativa alla missione di civiltà, a proposito della quale si legge: « Da lungo tempo corre la voce di un trattato russo-italiano. Sussista o no questo, le intime relazioni, l'accordo fra i due Stati nella questione d'Oriente, sono fondati abbastanza per confermare la supposizione che l'Italia, nella soluzione della questione d'Oriente, non sia affatto disposta a rappresentare soltanto teoricamente la civiltà nella penisola dei Balcani ».

22. *me.* A Roma, nella Chiesa del Sudario, messa da *requiem* per la defunta duchessa d'Aosta Maria Vittoria, a cui assistono il principe Umberto, la principessa Margherita e quasi tutte le dame di Corte nelle più strette gramaglie.

— Nell'assumere l'ufficio di Presidente del Senato l'on. Tecchio pronuncia nella tornata di oggi un applaudito discorso. Segue una commossa commemorazione della duchessa d'Aosta Maria Vittoria, di cui si celebreranno solenni esequie in Torino il 5 dicembre prossimo.

— Alla Camera proseguono le votazioni per l'elezione dell'Ufficio di Presidenza. Viene eletto quarto vice-presidente l'on. Maurogonato che era in ballottaggio con l'on. Nelli.

23. *g.* Alla Camera produce un'ottima impressione il discorso pronunciato da F. Crispi nell'occupare il seggio presidenziale. Egli dice tra l'altro: « Se un di l'amore travagliato, ma indomito per la libertà e l'unità della patria mi ha spinto con passione alle supreme e audaci imprese per conquistare un tanto bene — se la mente convinta e l'animo ardente nelle lotte politiche mi concitarono spesso la parola che irrompeva senza altro ritegno in fuori di quello della illimitata fiducia in tutto ciò che io reputavo vero e giusto — se il mio stesso temperamento meridionale e subitaneo sovente mi lanciava in una via piena di pericoli — sappiate che questo complesso di elementi costitutivi della mia persona io li conosco, e qui, su questo seggio, io metterò tutte le mie forze per governarli. Come nel seno dell'Etna ribolle spesso e si rattiene l'ignea materia antica, mentre sulla sua vetta sta tranquilla e perpetua la neve, così accanto all'ardore dell'animo, alla eccitabilità della fibra, ho posto il dominio sicuro di una ferma volontà, e questa adopererò tutta per mantenere la più stretta imparzialità nel presiedere e regolare le vostre discussioni ».

Tesse quindi un commovente, patriottico ed inspirato elogio della duchessa d'Aosta, alla cui memoria la Camera delibera di rendere omaggio prendendo il lutto per quarantacinque giorni e facendosi rappresentare ai funerali che verranno celebrati il 5 dicembre a Torino.

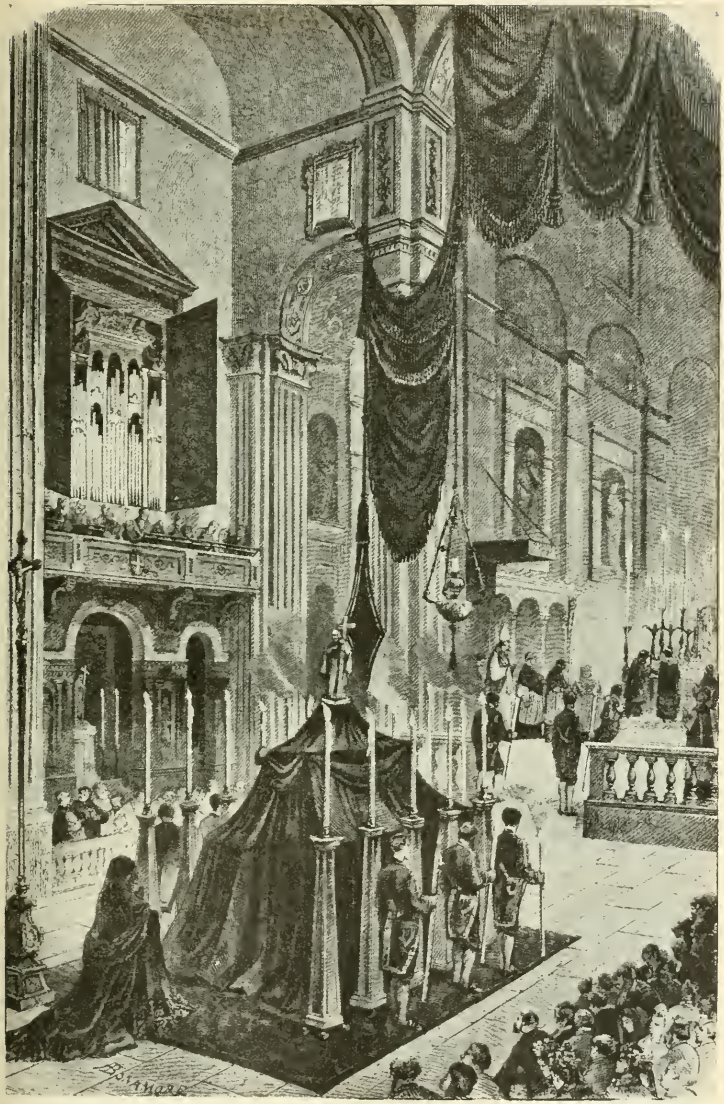
— Al Senato il ministro di Agricoltura e Commercio presenta il progetto di legge sull inchiesta agraria.

— A Roma, al Politeama Romano, ottiene un bel successo la rappresentazione del *Giro del mondo in otto giorni* diviso in un prologo e dodici quadri, tratti dal romanzo di G. Verne con musica del maestro Suppè.

— A Bologna, il Tribunale Correzionale assolve in appello il noto internazionalista Andrea Costa dalla pena inflittagli dal Tribunale di Imola (un mese di carcere e sei mesi di sorveglianza) per oziosità e vagabondaggio. Il pubblico prorompe in rumorosi applausi nell'aula ed accompagna l'assolto facendogli una grande dimostrazione di simpatia (*v. 19 ottobre*).

— A Milano, presso l'Archivio di Stato (via Senato) si apre il primo Corso biennale di *paleografia, critica diplomatica ed archivistica.* L'insegnamento teorico di quest'anno versa sulla paleografia e critica diplomatica presso le varie nazioni d'Europa, e particolarmente in Italia dopo la caduta dell'Impero romano, chiudendosi con le notizie dei principali sistemi d'ordinamento d'archivio. Il sovraintendente Cesare Cantù, con circolare in data 25 corr., fissa le norme per l'ammissione, secondo il regio decreto 27 maggio 1875.

— Muore a Genova il marchese Raffaele De Ferrari, duca di Galliera, principe di Lucedio, nato a Genova il 6 luglio 1803. Senatore dal 18 novembre 1858, mecenate benemerito per aver ceduto al Municipio di Genova il palazzo con la galleria Brignole-Sale e per aver regalato venti milioni allo Stato per ampliare il porto di Genova. Molti giornali genovesi escono listati a lutto. La famiglia fa ricche elargizioni, fra le quali si notano 100 mila



FUNERALI DEL DUCA DI GALLIERA NELLA CHIESA DI SAN LORENZO A GENOVA, 25 NOVEMBRE 1876. — (*Dall'* Illustrazione Italiana).

lire ai poveri di Genova, 100 mila lire ai poveri di Parigi, 20 mila a quelli di Bologna, un milione al Papa per l'oholo di San Pietro.

24. *v.* L'Ufficio Presidenziale della Camera per la 1ª sessione della 13ª Legislatura risulta così costituito: Presidente: Crispi. Vice-presidenti: De Sanctis, Spantigati, Puccioni e Maurogonato. Segretari: Pissavini, Del Giudice, Quartieri, Solidati, Cocconi, Morpurgo, Tenca e Di Carpegna. Questori: Di Blasio e Martin.

L'opposizione è quindi rappresentata nel seggio dagli onorevoli Maurogonato, Morpurgo, Tenca e Di Carpegna.

25. *s.* L'on. P. S. Mancini presenta oggi alla Camera un disegno di legge mirante a colpire gli abusi dei ministri del culto nell'esercizio del loro ministero.

— A Genova la salma del duca di Galliera viene trasportata senza alcuna pompa nella Chiesa di San Lorenzo donde stanotte verrà trasportata nella cappella gentilizia a Voltri.

26. *D.* Muore a Roma, a 76 anni, il patriota avvocato Giuseppe Zaccheroni.

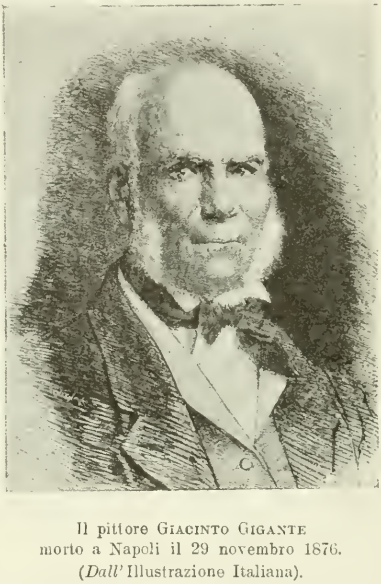
27. *l.* Alla Camera il Presidente pronuncia un breve discorso commemorativo del generoso patrizio genovese duca di Galliera. Parla anche l'on. Sella ricordando le splendide prove che il duca di Galliera ha dato del suo affetto alla città natale, all'Italia e alle classi lavoratrici. Su proposta dell'on. Sella la Camera delibera di farsi rappresentare ai funerali che verranno celebrati in Genova da una Commissione di cinque deputati.

— A Torino, nella Chiesa di S. Filippo, si celebrano solenni esequie per la duchessa d'Aosta.

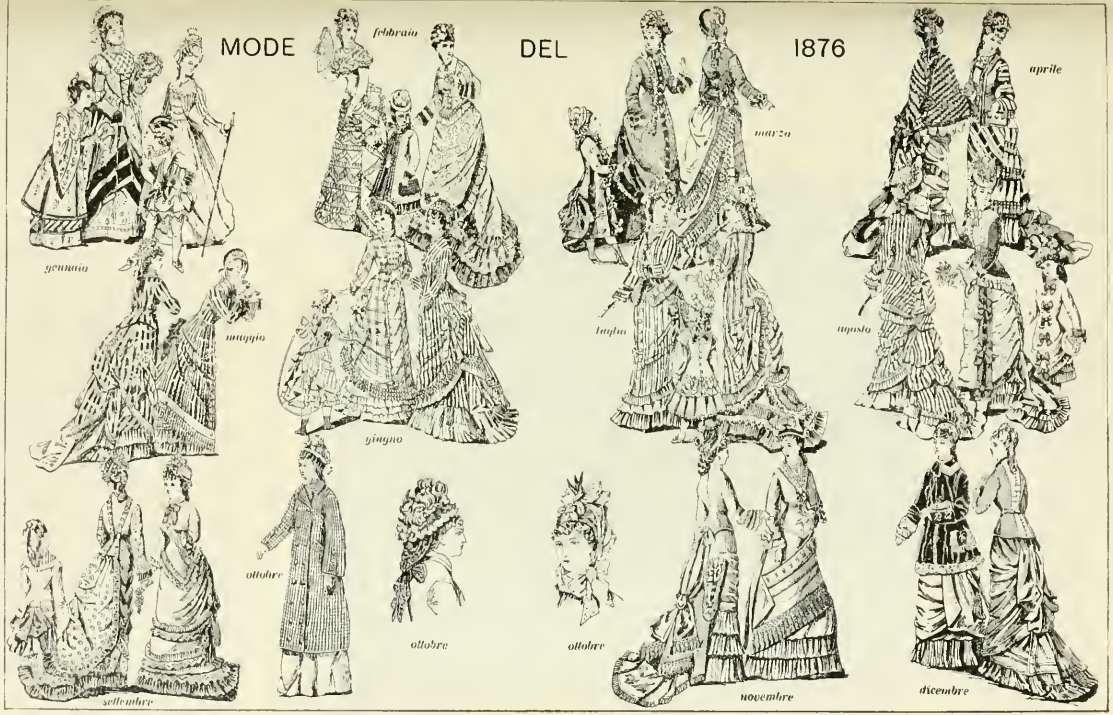
— A Torino, al Teatro Carignano, l'opera *La Rosa di Firenze* del maestro Biletta ottiene uno straordinario successo. Molte chiamate dell'autore e degli artisti ad ogni atto. Vengono replicati due pezzi.

28. *ma.* Alla Camera l'on. Correnti dà lettura dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona, in cui si dice, fra l'altro: « Lunga ed ardua è l'opera alla quale Voi ci confortate, e che la volontà nazionale ci impone. L'eredità di lavoro lasciataci dalla precedente legislatura già per sè stessa ci avrebbe imposto un'assidua operosità: discutere i Codici che ancora mancano a dare compiuta l'unificazione legislativa, ponderare i nuovi trattati di Commercio, riordinare il servizio delle Poste oltremarine e delle nostre strade ferrate, estendere i benefici a quelle parti d'Italia che ancora ne difettano, stabilire e mantenere l'equilibrio effettivo del bilancio. A questo compito, già sì grave, si aggiunge ora la felice necessità di affrontare il grave tema propostoci dalla M. V.: quello di rivedere tutto l'edificio governativo per ridurne a robusta semplicità i congegni, allargare il campo dalle franchigie amministrative e ricondurre lo Stato al suo naturale ufficio di tutore e mallevadore delle pubbliche libertà, e l'altro, non meno difficile nè meno urgente, di attenuare i disagi delle esazioni e le sproporzioni delle gravezze pubbliche, senza discapito del Tesoro Nazionale...

« ...Per raggiungere questa meta è necessaria la pace. Noi confidiamo che il senno del Vostro Governo in mezzo a gravi difficoltà, da gran tempo preparate e prevedute, saprà mantenerla; ma noi sappiamo che il Re e il Paese vogliono una pace onorata e sicura: e però accoglieremo confidenti le proposte intese a conchiudere il nuovo ordinamento dell'esercito, a rifondare la marineria, a



Il pittore GIACINTO GIGANTE
morto a Napoli il 29 novembre 1876.
(*Dall'* Illustrazione Italiana).



(*Dal* Journal des demoiselles *del 1876; Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

rafforzare dei necessari munimenti le frontiere. Forte della sua positura geografica, e più della sua lealtà, della sua fedeltà ai trattati, della sua devozione pei veri interessi della civiltà europea, l'Italia desidera di potersi tutta consacrare agli studi ed al lavoro; ora per questo essa sente che deve essere tanto forte, da poter rimanere dentro le sue Alpi, e sotto la guardia del suo valoroso esercito, paziente, prudente e rispettata ».

— A Torino, alla Corte di Assise, si inizia il dibattimento contro l'exquestore Bignami e i suoi complici. Primo ad essere interrogato è il conte Pichi, delegato di P. S., il quale nega l'addebito di aver rilasciato passaporti senza le volute marche da bollo.

29. *me.* Giunge a Roma lord Salisbury, ambasciatore di Inghilterra alla Conferenza di Costantinopoli dopo essersi abboccato coi min. degli Affari Esteri di Parigi, di Berlino, di Vienna. Scopo del suo viaggio è quello di conoscere gli intendimenti dell'Italia e di tutte le grandi Potenze firmatarie del Trattato di Parigi del 1856, prima di recarsi a Costantinopoli.

— Muore a Napoli il pittore Giacinto Gigante (n. Napoli il 10 luglio 1806). Lascia molti pregevoli acquarelli (paesaggi, monumenti, interni di chiese). Una delle sue migliori op re è *L'interno del tesoro di S. Gennaro.*

30. *g.* A Roma, alle 5 pom. il Re riceve lord Salisbury. Nel palazzo della Consulta lord Salisbury ha una conferenza di circa un'ora col ministro Melegari. Si dice che le dichiarazioni di lord Salisbury escludano l'idea della guerra per parte dell'Inghilterra. Si prevede invece la guerra tra la Russia e la Turchia. All'Inghilterra si attribuisce il pensiero di occupare in tal caso alcuni punti importanti dell'Egitto per assicurarsi i suoi possedimenti asiatici.

— A Grammichele è arrestato stamattina il famigerato bandito Antonino Raja. La popolazione è festante.

Padre Giovanni Cavalleri
morto a Monza il 1° dicembre 1874.
(*Cortese comunicazione del prof. ing. Luigi Gabba, astronomo dell'Osservatorio di Brera, Milano*).

(Errata-corrige: 1° dicembre 1874).

— Per R. D. la durata degli studi nella Scuola Militare è ridotto da tre a due anni.

— Rendita: 74,90; Oro, 21,92: Tabacchi, 795; Ferrovie meridionali, 335.

DICEMBRE.

1. *venerdì.* La Camera, dopo breve discussione, approva con 206 voti favorevoli e 25 contrari il progetto di legge sui conflitti d'attribuzione.

— Da Roma lord Salisbury parte stamattina per Brindisi, dove si imbarca per Costantinopoli.

— A Firenze si riprende oggi il dibattimento contro il gerente della *Gazzetta d'Italia.* Sono presenti 24 avvocati. La folla si accalca nella sala La tribuna della stampa è rigurgitante.

— Proveniente dalla Svizzera giunge a Milano il granduca Michele di Russia. Riparte oggi stesso per Venezia.

— Suscita orrore anche in Italia un truce delitto commesso il 2 novembre a Parigi dove un certo Le Manach Billoir tagliò a pezzi il cadavere dell'amante uccisa e lo gettò nella Senna.

2. *s.* A Trieste, al Teatro Comunale, applauditissima rappresentazione della *Sonnambula* di Bellini.

3. *D.* A Roma, alle 10 ant., il Re riceve in solenne udienza nella sala del Trono le deputazioni dei due rami del Parla-

mento, incaricate di presentare gli indirizzi del Senato e della Camera in risposta al discorso della Corona.
— A Roma il principe Umberto e i ministri dell'Istruzione Pubblica e dei Lavori Pubblici assistono alla seduta della Società Geografica italiana in cui l'on. Correnti dà lettura di interessantissime lettere da Soa del marchese Antinori e Adamoli e fa una notevole relazione sul Marocco.
— Per R. D. è approvato lo statuto della R. Accademia delle Arti del disegno in Firenze.
— Giunge a Firenze Riccardo Wagner e prende alloggio all'*Albergo del Nord*.
— A Genova, all'*Albergo delle Quattro Nazioni*, muore, a 75 anni, il generale William Prescott dell'esercito inglese.
4. *l.* A Roma, stamattina il Presidente del Consiglio riceve gli inviati bulgari Marco D. Balabanow e Zancoff reduci dall'Inghilterra, dalla Francia, dalla Germania. Essi hanno già avuto un colloquio col ministro Melegari che li ha assicurati dell'interessamento dell'Italia per la loro causa.
— Da Firenze Riccardo Wagner parte stamattina per Bologna.
— A Bologna, al Teatro Comunale, Wagner ottiene un'accoglienza straordinariamente entusiastica all'ultima rappresentazione del *Rienzi*.
— Muore a Ravenna il conte Giuseppe Pasolini, Presidente del Senato (nato Ravenna l'8 febbraio 1815). Nel 1848 fu chiamato da Pio IX a far parte del Ministero come ministro del Commercio. Nel 1862 fu nominato ministro degli Affari Esteri, nel 1866 Commissario straordinario del Re a Venezia. Senatore dal 18 marzo 1860.
5. *ma.* A Torino, all'*Hôtel d'Europe* le Presidenze del Senato e della Camera offrono un banchetto alle autorità locali, ai ministri Brin e Maiorana, a Lanza e Minghetti. Parlano gli onorevoli Crispi, Maiorana e Sambuy. I ministri visitano poi la Società dell'Industria Nazionale.
— I giornali pubblicano quotidianamente ampi e particolareggiati resoconti sul processo contro la *Gazzetta d'Italia*.
6. *me.* Sulle linee ferroviarie Rovigo-Adria e Rovigo-Badia viene attivato il completo servizio delle merci a grande e a piccola velocità.
— Da Roma il Re parte stasera per Firenze.
— Muore a Genova, a 91 anni, il maestro Giovanni Serra, nestore dei musicisti genovesi, compositore distinto.
7. *g.* Alla Camera l'on. Nicotera presenta un nuovo disegno di legge sulle incompatibilità parlamentari. La Commissione nominata per esaminarlo è composta dagli onorevoli Macchi (presidente), Mussi (relatore), Toscanelli, Gattelli.

Conte Giuseppe Pasolini
morto a Ravenna il 4 dicembre 1876.
(*Da fotog. nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

Analoghi progetti di legge relativi al conflitto fra l'interesse generale e l'interesse personale nelle funzioni di deputato furono presentati tre volte dai diversi ministeri (dal 1864). Soltanto nella prima quindicina del gennaio 1867 si potè giungere alla discussione, sotto il Gabinetto Ricasoli. Ma il progetto non divenne legge, perchè si arenò in Senato.
— Stasera, nella sala della Minerva, la maggioranza tiene una riunione sotto la presidenza dell'on. Depretis per trattare della discussione dei bilanci di prima previsione del 1877.

— A Firenze, stamattina, il principe Luigi Napoleone si reca al Palazzo Pitti a visitare il Re. Quindi il Re, insieme col Principe, si reca nella villa Oppenheim a visitare l'Imperatrice Eugenia.

— A Ravenna solenni funerali del conte Pasolini con intervento delle rappresentanze del Governo, del Senato, della Camera dei Deputati e di una gran folla. Parlano il Sindaco, Carlo e Gioacchino Pepoli. La città è in lutto.

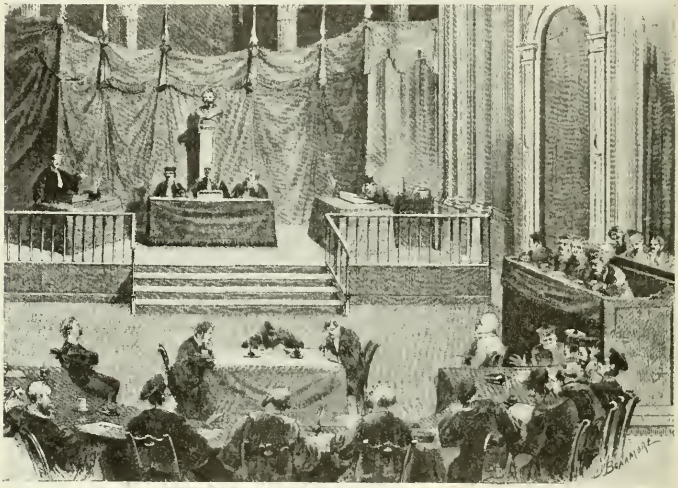
8. *v.* Esce a Roma un nuovo giornale finanziario intitolato *Il Mercurio italiano.*

rappresentate dai loro capi di missione a Costantinopoli (Ignatieff, barone di Werther, conte Corti).

9. *s.* Il Re invita i principi Napoleone e Murat ad una partita di caccia a San Rossore.

— A Venezia, nella Chiesa di San Marco, solenni funerali della duchessa d'Aosta. La messa è celebrata con intervento del Patriarca. Vi assistono i rappresentanti della Casa Reale, tutte le autorità, molti Senatori e una gran folla.

— Per R. D. col 1° gennaio 1877 sono estese



PROCESSO NICOTERA-« GAZZETTA D'ITALIA » A FIRENZE, DICEMBRE 1876.
(*Dall'* Illustrazione Italiana).

— A Malcesine, alle 9 pom., si avvertono due forti scosse di terremoto seguite da forti detonazioni.

— Oggi sono riuniti a Costantinopoli tutti i membri della Conferenza per la Questione d'Oriente, in numero di undici. Essi sono: Savfet pascià, ministro degli Affari Esteri, ed Edhem pascià, ambasciatore a Berlino, quali rappresentanti della Porta; il marchese di Salisbury e sir Henry Elliot, rappresentanti l'Inghilterra; il conte di Bourgoing, ambasciatore a Costantinopoli e il conte di Chaudordy, ambasciatore a Madrid, plenipotenziari per la Repubblica Francese; il conte Zichy, ambasciatore residente a Costantinopoli e il barone di Calice, accreditato del Governo dell'Impero Austro-Ungarico. La Russia, la Germania e l'Italia sono

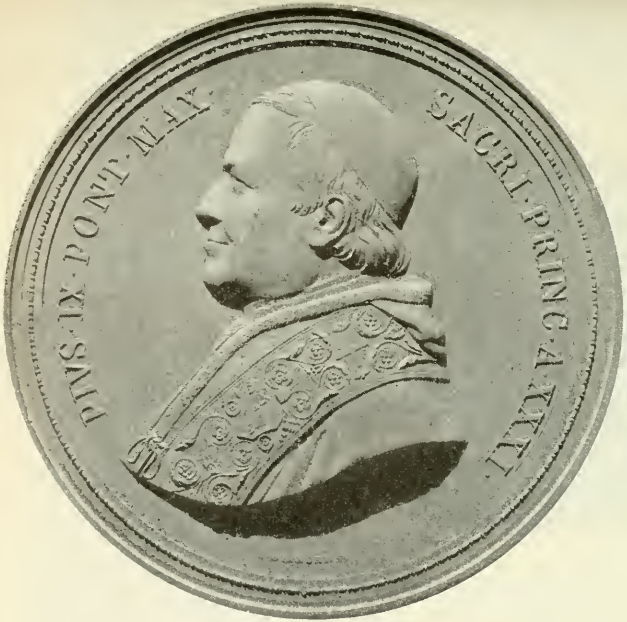
alle isole della Sicilia le tariffe di vendita dei tabacchi approvate colla legge 24 novembre 1864.

10. *D.* A Padova, nella sede della R. Accademia di scienze e lettere inaugurazione di un busto in marmo al conte Andrea Cittadella-Vigodarzere.

— Muore a Padova, a 67 anni, il valente agronomo Alvise Duse-Masin che contribuì grandemente a migliorare le condizioni agricole ed economiche della provincia padovana. Fu anche fervente patriota: partecipò alle guerre del 1848-49.

11. *l.* Alla Camera incomincia la discussione dei bilanci.

— A Firenze, al processo della *Gazzetta d'Italia*, il Pubblico Ministero si oppone alla lettura di alcuni documenti presentati dalla difesa, specialmente alla let-



Al vero: Medaglia d'argento, commemorativa del XXII anniversario della proclamazione del Dogma dell'Immacolata Concezione (8 dicembre 1854).
(Cortese comunicazione del cav. Stefano Carlo Johnson, Milano).

tura dei giornali. Si solleva una lunga discussione alla quale prendono parte gli avvocati della difesa e l'avv. Pessina per la parte civile.

— A Venezia, nella Chiesa di Santa Maria dei Frari, solenne commemorazione dei Martiri di Belfiore. Vi intervengono le autorità civili e militari, nonchè le rappresentanze delle Società patriottiche e operaie.

— Ad Armento sono uccisi in un conflitto con la forza pubblica i briganti Galante e Ambrosini.

— A Costantinopoli, nel Palazzo dell'Ambasciata russa, prima riunione della Conferenza preliminare, sotto la presidenza del gen. Ignatieff. Si trattano le questioni relative alla Serbia e al Montenegro. Riguardo al Montenegro è ammessa una rettifica delle frontiere che sarà stabilita da una Commissione internazionale che si riunirà a Ragusa. Riguardo alla Serbia i plenipotenziari ammettono che il territorio serbo sarà sgombrato dai Turchi, che i prigionieri saranno restituiti da ambe le parti, che l'armistizio sarà prorogato fino alla conclusione della pace, che la frontiera occidentale sarà costituita dal *talveg* della Drina.

ERNESTO ROSSI
biografato dal giornale *La Platea* del 12 dic. 1876.
(*Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

12. *ma.* Alla Camera, in sede di discussione del bilancio dei Lavori Pubblici, essendo stato censurato l'attuale regolamento che non favorisce il segreto e la libertà della corrispondenza telegrafica, il Ministro dichiara che sta preparando un progetto di legge nel quale il segreto verrà sancito in modo assoluto e di voler provvedere in modo che tutti i capoluoghi di mandamento abbiano il loro ufficio telegrafico.

— Il *Piccolo* di Napoli annuncia che si trova a Napoli, all'*Hôtel Vittoria*, don Carlos, sotto il nome di Conte di Tolosa e così lo descrive: Statura alta, viso bruno, capelli neri grossi, occhi un po' loschi, molto sporgente il labbro inferiore, snella la persona, altiero l'andamento.

— Il Re elargisce la somma di lire diemila per le feste del Carnevale di Napoli.

— A Genova, per cura del Municipio, solenni funerali del duca di Galliera nella Chiesa dell'Annunziata coll'intervento delle autorità civili e militari, delle deputazioni dei due rami del Parlamento, del gen. Lombardini, rappresentante il Re, dei rappresentanti di Roma, Firenze, Milano, Torino, Bologna e Cagliari. L'aspetto della navata di mezzo riccamente addobbata, è grandioso e imponente. Folla immensa tanto dentro la Chiesa quanto nei dintorni.

13. *me.* Alla Camera, in sede di discussione del bilancio del ministero dell'Interno, vivace discussione circa l'interpretazione della legge sul domicilio coatto, avendo alcuni oratori ministeriali combattuta vivacemente la affermazione del Ministro che quella legge non è la consacrazione dell'arbitrio dell'autorità politica e della sostituzione della polizia alla magistratura. Dimostra che in nessun caso si colpirono scientemente col domicilio coatto le opinioni politiche. Afferma che nelle condizioni anormali di alcune province la legge sul domicilio coatto risponde a una assoluta necessità pratica come il servizio segreto di po-

lizia, severamente censurato dagli onorevoli Bertani e Saladini. Quest'ultimo svolge oggi la sua interrogazione sullo scioglimento del Congresso Cattolico di Bologna e sulla proibizione di un'assemblea di internazionalisti che doveva tenersi a Firenze il 22 ottobre scorso, provocando un vivace dibattito di idee.

— Dalla relazione del ministro dell'Interno circa le condizioni della Pubblica Sicurezza nel Regno nei primi nove mesi del 1876 risulta che vi fu un miglioramento rispetto all'anno precedente. Nel 1876 furono scoperte due vaste associazioni di malfattori, una detta *oblonica* in provincia di Girgenti, l'altra degli *stoppagliatori* in Monreale. Nei primi tre trimestri del 1876 vi furono nel Regno 1502 omicidi consumati; 1199 omicidi mancati; 5075 ferimenti gravi; 1635 grassazioni; 472 estorsioni violente e rapine; 21 070 furti qualificati.

Il numero effettivo dei domiciliati coatti alla fine di settembre era di 4599. Le sole province di Como, Pavia e Sondrio non hanno alcun condannato a domicilio coatto. Essi sono così distribuiti: Tremiti, 486; Pantelleria, 477; Ponza, 455; Ventotene, 400; Lipari, 402; Favignana, 389; Portoferraio, 391; Ischia, 389; Giglio, 315; Ustica, 303; Lampedusa, 291; Cagliari, 180; Sassari, 55; Cuneo, 41; Sondrio, 25.

— A Roma si sviluppa un incendio al ministero dei Lavori Pubblici.

— Giunge a Roma, in istretto incognito, il principe Luigi Napoleone accompagnato dal cardinale Bonaparte. Si reca al Vaticano.

— Giunge a Milano la notizia che il ministro di Grazia e Giustizia ha radiato nel suo bilancio tre spese: L. 120 000 per il Duomo di Milano, 40 000 per la Chiesa di Sant'Ambrogio a Milano e L. 90 000 per quella di S. Marco a Venezia. Il provvedimento è disapprovato.

— Stasera giunge alla Spezia il ministro Brin con diversi senatori e deputati.

14, *g.* Alla Camera, in sede di discussione del bilancio del ministero di Grazia e Giustizia e Culti, l'on. Mancini, in risposta ad un'interrogazione dell'on. Pissavini, non si mostra disposto a ripresentare il progetto di legge che impone la precedenza del matrimonio civile sul religioso e, pur riconoscendo che avvengono ora gravissimi inconvenienti, dice che il male lamentato va diminuendo e che si dovrà pensarci assai prima di togliere dalla nostra legislazione un sistema che fa onore ai principî liberali, i quali sempre informarono il nostro diritto pubblico.

— Una relazione della Società Geografica pubblicata da diversi giornali dà particolareggiate notizie sulla prima fase della Spedizione Italiana nell'Africa Equatoriale, che si è chiusa in modo soddisfacente, malgrado le traversie sofferte. Allo Scioa è ora stabilita una stazione scientifica che servirà di base al proseguimento della spedizione verso i grandi laghi equatoriali.

— A Roma, al Quirinale, il principe Luigi Napoleone visita i Principi di Piemonte.

— Stasera giunge a Roma l'Imperatrice Eugenia, accompagnata dal principe Murat e dal conte Rasponi. Discende alla villa Bonaparte presso Porta Pia.

— A Messina il Consiglio dell'ordine degli Avvocati, riunitosi per dare il suo parere sulla soppressione della pena di morte,

L'Imperatrice EUGENIA
nel dicembre del 1876 a Roma.
(*Da una stampa dell'epoca nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

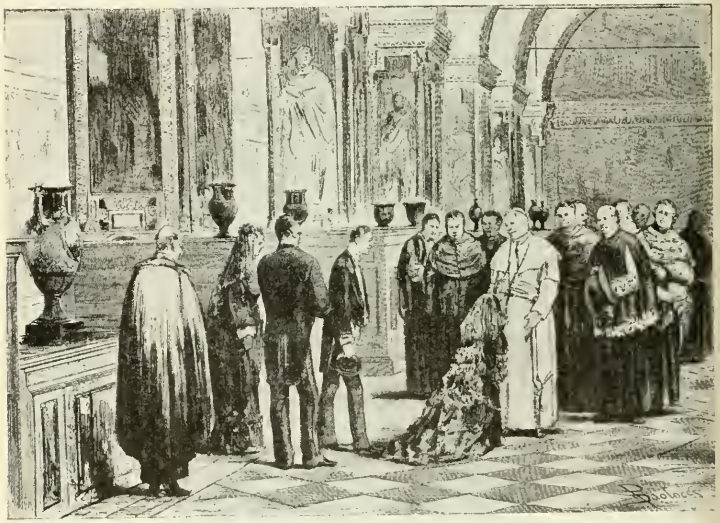
emette con una maggioranza di 12 voti contro 3 il parere che la pena di morte debba mantenersi nel nostro Codice. Anche il Consiglio dell'ordine degli Avvocati di Milano manda al ministero di Grazia e Giustizia il suo voto favorevole al mantenimento della pena di morte.
— L'opinione pubblica si interessa vivamente alla Conferenza di Costantinopoli. Ora le riunioni preliminari continuano sotto la presidenza del gen. Ignatieff. Si sa che la Turchia è disposta ad aprire uno sbocco al mare al Montenegro e rettificare i confini della Serbia. Non si è ancora trattata la spinosa questione delle guarentigie. La Turchia respinge la proposta di fare concessioni speciali ai Cristiani, ma nessuna delle potenze crede rassicurante la concessione di un'unica costituzione a tutti gli abitanti del vasto impero, diversi di religione, di razza, di civiltà.

15. *v.* Alla Camera, in sede di discussione del bilancio della P. I., l'on. Baccelli svolge la tesi che il Consiglio Superiore sia scientificamente incompetente e praticamente dannoso agli studi, aggiungendo che è un corpo politico contrario alle idee dell'attuale maggioranza.

Il ministro della P. I. annuncia prossima la presentazione del progetto di legge sull'insegnamento superiore.
— Da Torino, alle 8.50 pom., la principessa Clotilde Napoleone parte per Prangins.
— Proveniente da Napoli stasera giunge a Brindis don Carlos, che si imbarcherà stanotte per il Cairo.

16. *s.* Alle 11 ant. Pio IX riceve in udienza particolare l'Imperatrice Eugenia accompagnata dal principe Luigi Napoleone.
— Alla Camera il ministro Coppino ripresenta il disegno di legge sulla obbligatorietà dell'istruzione elementare (progetto già presentato dallo Scialoja e respinto sotto il ministero Minghetti).
— E' segnalata a Venezia la presenza dell'ex-granduchessa di Toscana Maria Antonietta col figlio arciduca Carlo e la consorte di questo, arciduchessa Maria Immacolata, figlia di Ferdinando II, re delle Due Sicilie. Sono alloggiati all'*Albergo Danieli*.

17. *D.* Muore a Roma il cardinale Costantino Patrizi (n. a Siena il 4 settembre 1798). Creato cardinale da Gregorio XVI il 23 giugno 1834, vicario generale di Pio IX, prefetto delle Sacre Congregazioni, segretario dell'Inquisizione. Il suo nome è noto specialmente perchè nel 1856 fu inviato da Pio IX a Parigi a



L'Imperatrice Eugenia ricevuta dal Papa in Vaticano il 16 dicembre 1876. (*Dall'* Illustrazione Italiana).

battezzare, in suo nome, il Principe Imperiale.

— Muore nella sua nativa Piacenza, a 66 anni, il distinto medico Giuseppe Pasquali, direttore del Manicomio piacentino e esimio scienziato. Prese parte come sanitario alla campagna del '59.

18, *l.* Alla Camera l'on. Miceli chiede schiarimenti circa la condotta dell'Italia nella Conferenza Diplomatica internazionale. Il Presidente del Consiglio rileva l'inopportunità di una discussione parlamentare in questo momento. Dice incidente sul Capitolo X concernente le compagnie di disciplina.

— A Roma la principessa Gabrielli dà uno splendido pranzo in onore dell'Imperatrice Eugenia e del principe Napoleone. Al ricevimento intervengono le più note famiglie dell'aristocrazia romana e i diplomatici residenti a Roma.

— Per R. D. sono soppressi i magazzini generali degli Arsenali marittimi.

20, *me.* A Roma la Cassazione, interrogata dal ministro di Grazia e Giustizia sulla convenienza di abolire la pena di

Schizzi di Ximenes relativi al processo Nicotera-« Gazzetta d'Italia » Firenze nel dicembre 1876. - (*Dall'* Illustrazione Italiana).

che la politica dell'Italia nelle complicazioni orientali fu sempre conforme ai principî ai quali deve il suo risorgimento. Afferma che scopo precipuo degli sforzi del nostro Governo è il mantenimento della pace e il miglioramento della condizione delle popolazioni orientali. Dice che delicata e difficilissima è la parte che l'Italia si è assunta, perchè è la parte di conciliatrice, ardua sempre nei negozi politici, ed eccita la Camera ad aver fede nel Governo.

— L'Imperatrice Eugenia visita stamattina i Musei e le Gallerie del Vaticano.

— A Cagliari la Corte d'Assise condanna a morte due individui colpevoli di assassinio con depredazione.

19. *ma.* Alla Camera, in sede di discussione del bilancio del ministero della Guerra, sorge un lungo e vivacissimo morte, con una maggioranza di 18 voti contro 6 si esprime per il mantenimento di detta pena.

— Il gen. Ignatieff notifica alla Porta che i plenipotenziari, essendo terminate le Conferenze preliminari, attendono che il Divano stabilisca il giorno della riunione della Conferenza plenaria e solenne.

21. *g.* Per R. D. si stabiliscono i distintivi e segni caratteristici dei biglietti da L. 20 e da L. 100 che saranno emessi dal Consorzio degli Istituti di emissione.

— Pio IX, a mezzogiorno, pronuncia un discorso nel Sacro Collegio dei Cardinali riuniti nella sala del Trono e dice fra l'altro, accennando alle persecuzioni della Chiesa: « La perseguitano nemici interni, abbenchè pochi; la perseguitano nemici esterni, e molti. I nemici interni possono veramente chiamarsi sediziosi.

e unitamente agli esterni, sono tutti spinti e animati dallo spirito dell'orgoglio e della superbia, e tanto gli uni che gli altri gridano e ripetono in diverso tono: *Non serviam*. Quelli assaliscono la Chiesa con la voce e con la penna, pubblicando stampe di maggiore o minor mole, ma con tutte mirano a diminuire l'autorità della Chiesa. Sono stampe talvolta anonime, ed escono dal buio di qualche salone. I nemici esterni assalgono la Chiesa con il ferro e col fuoco, usurpano, distruggono, attaccano non solo le proprietà, ma i più sacri diritti ».

— A Roma il Principe Imperiale interviene al pranzo dato in suo onore dal marchese di Roccagiovine. Vi si nota il fiore della nobiltà romana.

— In Toscana violentissimi temporali provocano inondazioni e piene.

22, *v*. La Camera termina oggi i suoi lavori, approvando tutti i bilanci.

— A Roma, nel Palazzo Sforza-Cesarini, serata in onore del Principe Imperiale. Vi interviene anche il principe Umberto.

— A Bologna ingrossamento del Reno: il suo livello sale di sei in sette metri.

— Circola fra i commercianti di Milano e si copre delle loro firme una petizione al Parlamento contro il progetto di legge che abolisce l'arresto personale per debiti. Da Milano il moto si irradia nelle altre città. Nella stampa milanese la *Perseveranza* e il *Sole* sostengono le ragioni dei petenti, il *Pungolo* le combatte.

23, *s*. Al Quirinale pranzo dato dai Principi Reali in onore dell'Imperatrice Eugenia e del principe Napoleone.

— A Napoli viene riaperto il Teatro San Carlo e le rappresentazioni sono inaugurate con la *Forza del destino*, opera nuova per Napoli, e col ballo *Gretchen* del coreografo Danesi.

— A Sambiase (Catanzaro) il torrente Cantagalli è in grossa piena. Rompe il ponte e spinge le sue acque fin nella piazza del paese.

— A Costantinopoli, nel palazzo dell'Ammiragliato, si inaugurano le sedute della Conferenza plenaria sotto la presidenza di Safvet pascià.

24, *D*. Per forte mareggiata fra la stazione di Albissola e quella di Celle crolla un tratto di muro di sostegno e la frana si estende fino al binario. La linea è interrotta.

— A Milano e a Torino fittissima nevicata.

— A Vicenza il *Conte Verde* del maestro Libani ottiene uno straordinario successo, specialmente al terzo atto. Il maestro Libani è chiamato 25 volte al proscenio.

25, *l*. A Firenze, nella grande vasca del R. Giardino di Boboli, il capitano Boyton, indossando il suo apparecchio di salvataggio, eseguisce degli esperimenti sorprendenti, a cui assiste una gran folla.

26, *ma*. Alle 5 pom. il Re giunge a Roma E' ricevuto alla stazione dai Ministri, dal Prefetto, dal Sindaco.

— Sui giornali ampi articoli di commento sulla Costituzione ottomana promulgata il 23 corrente.

27, *me*. Al Senato, in sede di discussione del bilancio dell'Interno, l'on. Pepoli interroga il Ministro sulle condizioni della Pubblica Sicurezza in Sicilia, accennando ai rimedi che gli sembrano più adatti. L'on. Nicotera dice che in Sicilia, per restaurar l'ordine, è necessario mandare non già degli uomini politici, ma persone che siano ben addentro alle segrete cose della Pubblica Sicurezza, poichè il fatto ha dimostrato che la Sicilia ha bisogno di medici che mettano il dito sulla piaga e che al male segua sollecito rimedio.

— A Innsbruck suscita vivissimo interessamento il processo politico oggi dibattuto al Tribunale provinciale contro alcuni italiani di Mezzolombardo nel Tirolo meridionale, imputati di aver provocato dimostrazioni anti-austriache. Il verdetto è pronunciato dai giurati che condannano uno solo degli accusati, Riccardo Devarda (già implicato nel 1867 in un processo per alto tradimento e nel 1866 espulso dal paese) a sei mesi di carcere duro ed inasprito.

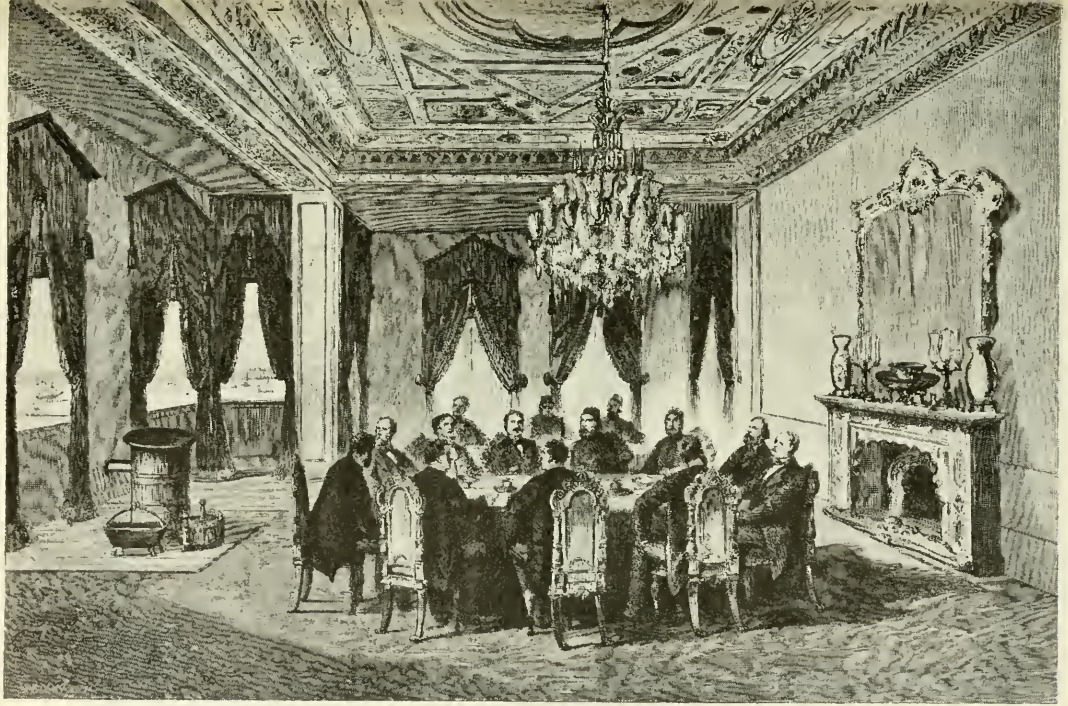
Sono giudicati splendidi i discorsi dei difensori ed è seguito con attenzione vivissima quello del Presidente che, nel riassumere il dibattimento, enumera tutte le manifestazioni anti-austriache fatte a Trento e nelle altre città del Trentino in occasione dell'arrivo dell'Imperatore Guglielmo, del passaggio del principe Umberto, per la festa di Garibaldi, ecc.; gli oltraggi fatti agli stemmi imperiali e reali e infine gli attacchi dell'*Arena* di Verona e la propaganda di questo giornale in favore dell'annessione del Trentino all'Italia.

28, *g*. A Firenze, nel processo contro la *Gazzetta d'Italia*, si è da qualche giorno affievolito l'interessamento del pubblico, causa l'interminabile sfilata dei testi. Oggi l'aula è quasi deserta.

— A Firenze la Corte d'Assise condanna a venti anni di lavori forzati un assassino di quattro fanciulli. La folla impreca contro l'assassino.

— A Roma, al Teatro Valle, la nuova commedia di Leopoldo Marenco: *Quel che nostro non è* piace nel complesso, sebbene non desti entusiasmo come al Teatro Manzoni di Milano.

— A Costantinopoli, alla Conferenza plenaria, Savfet pascià dichiara che la Sublime Porta ha aderito alla Conferenza soltanto sulle basi proposte nella nota di lord Derby che sono l'integrità e l'indipendenza della Turchia, e respinge le proposte riguardanti le tre provincie



COSTANTINOPOLI: INAUGURAZIONE DELLA CONFERENZA PLENARIA ALL'AMMIRAGLIATO, 23 DICEMBRE 1876.
(*Dall'* Album della Guerra d'Oriente *del 1876; Edit. Treves, Milano*).

slave. La discussione si intavola allora sulle controproposizioni turche. Vari delegati, e principalmente l'italiano, avendo fatto delle proposte sui vari articoli dello Statuto e sul difetto assoluto della vita municipale, i delegati ottomani si dichiarano pronti a ricevere le osservazioni della Conferenza per completare lo Statuto e renderlo accetto alla generalità delle Potenze. I plenipotenziari ottengono che l'armistizio sia prorogato di due mesi. La Questione d'Oriente che durante il 1876 ha assorbito quasi esclusivamente l'attenzione del mondo intero, continua, in Italia, a costituire l'argomento più interessante del giorno nei circoli, nei ritrovi, sui giornali.

30, *s.* Per R. D. è abolita la Direzione Centrale del Lotto e sono trasferite le sue attribuzioni alla Direzione Generale delle Gabelle.

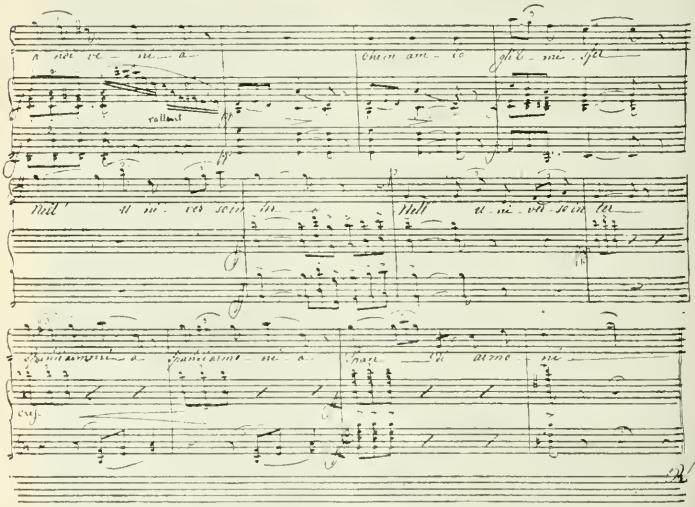
— L'aggio dell'oro durante il 1876 diede il massimo di 9,25, il minimo di 7,86, il medio di 8,57.

— Si trova a Firenze, alloggiato all'*Albergo d'Italia*, l'ex-ministro di Napoleone III, Rouher, capo riconosciuto del partito bonapartista in Francia.

31, *D.* A Roma, stamattina alle 10, il Re riceve i capi delle Missioni Estere che si recano a presentargli gli auguri di Capodanno e sono quindi ricevuti dai Principi di Piemonte.

— Da Genova parte oggi per Palermo il vapore italiano *Persia*, destinato ad iniziare il servizio del Levante.

— Rendita: 78,22 $^1/_2$; Oro, 21,70; Azioni tabacchi, 810; Strade ferrate merid., 338.



Pagina della cantata: « Le tre Voci, Canti massonici, *parole del fr* ∴ *V. D. Clerici, musica del fr* ∴ *Daniele Antonietti, della R* ∴ [•] *la Cisalpina* » *di Milano (luglio 1875).*

(*Milano, Museo del Risorgimento*).

FRONTISPIZIO DELLA *STRENNA ITALIANA ANNO 1877*
edita in Milano da Ripamonti e Carpano.
(*Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

CALENDARIO DI GABINETTO PER IL 1877. — (*Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

Costumi napoletani: La fiera nei giorni di Pasqua.
(*Dall'*Illustrazione Italiana).

1877

GENNAIO.

1, *lunedì.* A Roma, nella sala del Trono, il Re riceve stamattina i cavalieri dell'ordine della SS. Annunziata, le deputazioni dei due rami del Parlamento e le rappresentanze dei grandi Corpi dello Stato, della magistratura, dell'esercito, della marina, della città e provincia di Roma, che gli presentano gli auguri di Capodanno.

— I giornali diffondono oggi la notizia che il Re ha conferito al gen. Medici, suo primo aiutante di campo, il titolo di Marchese del Vascello.

— Si annuncia la nomina del conte Maffei a ministro plenipotenziario d'Italia ad Atene.

— A Roma inizia già i suoi lavori il Comitato istituito per le onoranze a Pio IX nel Cinquantesimo anniversario della sua consacrazione episcopale.

— La *Gazzetta di Napoli* annuncia che il ministro dell'Interno Giovanni Nicotera ha sporto querela contro Luigi Melito, gerente della *Gazzetta di Napoli*, per la riproduzione, fatta il 3 novembre scorso, dei documenti di Sapri, già pubblicati dalla *Gazzetta d'Italia.*

— I prodotti lordi delle strade ferrate nel 1876 furono di lire 151 058 345 con un aumento sull'anno precedente di lire 5 827 243. Tronchi aperti nel 1876: 1° febbraio Leonforte-Villarosa, km. 23; 1° marzo Villarosa-S. Caterina, km. 14; 10 aprile Ferrandina-Grassano, km. 23; 20 luglio Ciriè Lanzo, km. 11; 31 agosto Palazzolo-Paratico, km. 10; 6 settembre Vicenza-Schio, km. 32; 24 settembre Caltanissetta-Campobello, km. 46; 28 settembre Como-Chiasso, km. 4; 23 ottobre Rovigo-Adria, km. 25; 23 ottobre Rovigo-Badia, km. 29; 16 novembre Buffaloria-Spezzano-Albanese, km. 16; 16 dicembre Spina-Passofonduto, km. 15; 18 dicembre Genova-Carnia, km. 11. Complessivamente km. 259. Il prodotto chilometrico generale dell'intera rete è stato nel 1876 di L. 19 594.

— Nel dicembre 1876 i lotti dell'Asse Ecclesiastico venduti sono stati 278. Il prezzo d'asta fu di L. 361 429,33, il prezzo d'aggiudicazione di L. 397 529,13.

Il totale dei lotti venduti dal 26 ottobre 1867 a tutto dicembre 1876 è di 119 525; il totale del prezzo d'asta di L. 401 359 261,41; il totale del prezzo d'aggiudicazione di L. 516 204 632,21.

— La *Reforme Economique* di Parigi

pubblica oggi alcuni dati relativi alle elezioni italiane avvenute nel novembre 1876. Sopra 600 000 elettori inscritti hanno votato 360 000 cioè il 60 %. Votarono in favore dei candidati ministeriali 227 000, in favore dei candidati d'opposizione 123 000. Andarono dispersi circa 10 000 voti.

2, *ma*. Proveniente da Roma, stamattina alle 10 ½ giunge a Pisa l'on. Depretis che è festosamente accolto dalla popolazione. Alle 5 ½ ha luogo un pranzo di 200 coperti in onore del Ministro, il cui discorso è molto applaudito.

— A Padova il Consiglio Comunale delibera all'unanimità di onorare la memoria della concittadina Erminia Fuà Fusinato, collocando nel recinto della Scuola superiore femminile Scalcerle un medaglione marmoreo.

— Nella notte sopra oggi, presso Bisacquino, è aggredita da numerosa banda di malfattori la diligenza postale di Palermo-Sciacca. E' ucciso un milite e asportata la somma di L. 4 mila.

— A Roma, al Teatro Valle, è favorevolmente accolta la nuova commedia dell'Augier *La signora Caverlet*, lavoro a tesi che dimostra la necessità del divorzio.

3, *me*. A Macerata l'on. Correnti, rivolgendosi ai suoi elettori, pronuncia un applauditissimo discorso.

4, *g*. Da Roma il Re parte oggi per San Rossore.

— A Firenze, al Tribunale Correzionale alle 10 ½ antimeridiane, presente numeroso pubblico, continua fra il più vivo interesse il processo Nicotera-*Gazzetta d'Italia*.

— L'*Opinione* di Roma di oggi riproduce dal giornale inglese *The Rock* una statistica relativa alle più grandi campane del mondo. La maggiore di tutte è quella di Mosca che pesa 443 000 libbre inglesi, ma non è mai stata sospesa e si trova ancora presso il luogo dove è stata fusa. Mosca possiede ancora la seconda campana del mondo: quella di S. Ivan che pesa 127 000 libbre, ma che è caduta nel 1855. Segue Pekino con una campana pesante 112 000 libbre; Parigi con la campana di Nôtre-Dame che pesa 38 000 libbre; la campana imperiale destinata alla Cattedrale di Colonia, 25 000 libbre; quella di Oxford, detta *Great-Tom*, di 17 000 libbre che di poco sorpassa in peso la più grossa campana di S. Pietro in Roma, la campana di S. Paolo che pesa 8000 libbre.

— I giornali italiani riferiscono nei più minuti particolari la solenne cerimonia per la proclamazione della Regina Vittoria ad Imperatrice delle Indie, avvenuta a Delhi il 1° corr.

5, *v*. A Firenze, e in tutta Italia, si leggono con interesse vivissimo le relazioni del processo della *Gazzetta d'Italia*. Il Pubblico Ministero rimprovera la stampa in generale, e la *Gazzetta d'Italia* in particolare, per aver attaccato l'on. Nicotera, designandolo quale delatore e impunitario. Dichiara essere generiche le affermazioni del Nicotera circa il partito murattista nelle province napoletane e insignificanti quelle relative alle carte rinvenute negli abiti del Pisacane. Circa i preparativi dei rivoltosi, i Comitati e il quartier generale degli insorti in Casa dei Romano afferma che nulla fu detto dal Nicotera che la polizia già non sapesse. Aggiunge che a nessuno recarono danno le dichiarazioni del Nicotera circa il vapore *Cagliari* e che era impossibile celare che due feriti, trovatisi a bordo, fossero cospiratori.

Conclude riconoscendo la *Gazzetta* colpevole di libello famoso e domandando la condanna del gerente a due mesi di carcere e a 500 lire di multa.

— Muore a Forlì il conte Pellegrino Canestri, ardente patriota (n. Forlì il 24 gennaio 1801). Senatore dal 13 marzo 1864.

6, *s*. I giornali pubblicano oggi un sunto della lettera pervenuta in questi giorni al nostro Re dal Re di Scioa, in data 14 ottobre. Il Re Menelik ringrazia il Re Vittorio Emanuele dei doni mandatigli per mezzo del marchese Antinori e dichiara di tenerli in grandissimo pregio. Soggiunge che i viaggiatori italiani furono da lui ricevuti coi massimi onori e che egli ha preso ogni disposizione, secondo la consuetudine del paese, affinchè nulla manchi, durante il soggiorno nel suo Regno, al marchese Antinori e ai suoi compagni. Promette infine ampia protezione alla spedizione per il viaggio ulteriore verso i Laghi Equatoriali.

— Nella sala del Concistoro Pio IX così risponde all'indirizzo dei pellegrini Italiani: « Gli avvenimenti rapidi, che in questi ultimi anni si sono succeduti nella penisola, hanno prodotta l'unione dei diversi Stati, i quali prima, benchè separati, formavano questa bella parte d'Europa. Certamente gli Stati, che sono ora politicamente uniti, uniti erano anche allora, e il vincolo che dell'Italia faceva un tutto, era il vincolo soave della Fede e della Religione di Gesù Cristo. Ma si pensò (ahi torbidissimo malaugurato pensiero!) si pensò di strappare il vincolo soave della Religione e si è stretta l'Italia coi lacci di una fosca politica.

« I vincoli sacri che allora univano l'Italia erano vieppiù fortificati dal pingue patrimonio della Chiesa, che ovunque fomentava le arti, alimentava il povero e provvedeva alla dignità del culto, all'incremento della religione, al sostegno della cristiana educazione. Ora, depau-

perato il Clero, espulsi dai chiostri gli antichi benefici abitatori, invano accorrono a quelle porte i poveri a domandarvi soccorso, chè più non vi trovano quei pietosi, i quali spezzavano loro il pane, se famelici, li rivestivano, se ignudi.

« Ma nella presente unione avrà forse guadagnato il commercio? Egli è certo che quando gli Stati Italiani erano uniti coi vincoli della Fede, il commercio non era ridotto a quel languore, che ora desta la compassione pei tanti disastri che ha sofferto. Io non entro nei particolari: voi siete in mezzo al mondo e ben li conoscete; io però posso aggiungere che in Roma i commercianti vengono a dirmi che hanno bisogno di pane.

« Ma forse avranno guadagnato i possidenti? Oh sì, ditelo ai possidenti medesimi! Nell'antica unione i possidenti di second'ordine e anche di minor conto, si sostenevano; e speravano che venendo i nuovi padroni, si sarebbero adempite le promesse fatte di alleviare le imposte. Ma al contrario queste aumentarono a segno da non potersi soddisfare, e gran parte di tali possidenti videro o in tutto o in parte sequestrati i loro patrimoni dal Fisco; flagello deplorato con forti parole anche da certi che appartengono al così detto *Corpo legislativo*, nei loro pubblici discorsi. Di modo che spogliati quei miseri delle loro antiche sostanze, veggonsi nella impossibilità di collocare i figli e di mantenere onestamente le proprie famiglie ».

— Muore a Velletri il patriota Francesco Barli, colonnello dei granatieri (nato a Portoferraio il 4 ottobre 1828). Partecipò alla campagna del '59, a quella d'Ancona e dell'Italia Meridionale nel 1860-61 e a quella del '66.

— I giornali di Vienna annunciano la morte dell'ex-ballerina Augusta Maywood, molto applaudita anche nei principali teatri d'Italia.

— Muore a Palermo il conte Michele Amari, ardente patriota. Prese parte alla rivoluzione siciliana del 1848; esule in Piemonte nel '49, Senatore dal 7 febbraio 1861 (n. Palermo il 24 giugno 1805).

8. *l.* A Firenze, al processo della *Gazzetta d'Italia*, l'avv. Martini, difensore dell'imputato Visconti, esamina i fatti della vita dell'on. Nicotera, per provarlo loquace ed imprudente, uomo di grande coraggio, ma vanitoso e spinto, forse involontariamente, a qualche rivelazione dalla smania di passare per principale organizzatore della spedizione.

— Giunge a Milano Alessandro Dumas figlio. In Galleria è fatto segno a festose dimostrazioni: si nota che, nonostante abbia 52 anni, conserva aspetto e freschezza giovanili.

— Arriva a Milano stasera il generale russo principe Italüsky, che ripartirà domani per Torino.

— A Costantinopoli, alla Conferenza, il ministro d'Italia, parlando in nome dei suoi colleghi, confuta le argomentazioni esposte da Savfet pascià nella precedente seduta, dimostrando che le controproposte turche sono illogiche e rammentando che i Turchi accettarono la Commissione indicata nel progetto Andrassy, mentre ora ricusano la Commissione internazionale, la cui durata è soltanto di un anno. Lord Salisbury appoggia le conclusioni del conte Corti. I plenipotenziari turchi persistono nel rifiutare certe considerazioni, ma prendono parte alla conversazione intavolata sulla questione delle garanzie e specialmente sull'organizzazione della Commissione internazionale.

— Muore a Berlino, a 82 anni, Fulvio Fabrucci, professore di lingua italiana all'Università di Berlino, autore di parecchi libri sulla lingua italiana ad uso dei tedeschi.

9. *ma.* A Firenze, nel dibattimento contro la *Gazzetta d'Italia* suscitano vivo interessamento le deposizioni del cav. Ajossa, già intendente del Governo Borbonico a Salerno. Dichiara che lo avvertì del progetto di sbarco dei rivoltosi a Sapri una persona che si rifiuta di nominare. Dice che si presentò al Re di Napoli tre mesi prima che lo sbarco avvenisse, e dice non conforme al vero la lettera del Pacifico pubblicata dalla *Gazzetta d'Italia*. Nega che Nicotera abbia fatto rivelazioni, ed afferma che gli venne presentato tutto lacero e ferito. Il solo sentimento di umanità lo spinse ad usare delle cortesie al prigioniero. Nicotera gli disse che odiava i Borboni ed i Murattisti e che questi ultimi avevano Comitati in Parigi ed a Napoli. Non ebbe la chiave de la corrispondenza in cifre. I sessanta ducati dati a Nicotera gli furono restituiti dal padre. Dice che sono parti della fantasia del Pacifico le rivelazioni extragiudiziali del Nicotera. Dichiara, infine, di aver raccomandato questi, come gli altri rivoltosi, alla clemenza del Re, e di essere stato umano con tutti gli imputati politici.

10. *me.* Anche oggi ampi resoconti del processo della *Gazzetta d'Italia*.

— Muore a Milano, a 60 anni, l'insigne scultore Pietro Magni. Si rivelò come artista col gruppo *I primi passi*. Fra le sue opere più pregevoli sono da ricordare il *David* (1851), il *Socrate* (1854), *Napoleone I* (1855), la *Leggitrice* (1856), la *Speranza* (1860), il gruppo allusivo all'apertura del *Canale di Suez* (1863), la *Saffo* (1866), la *Beatrice* di Dante (1868), il *Redentore* (1871), la *Giustizia* (1872), il progetto di Monumento a *Leonardo da*

Vinci, inaugurato nel 1872 nella piazza della Scala a Milano.

11. *g.* Presso Chiusa (Palermo) una pattuglia di bersaglieri incontra una comitiva di briganti superstiti della banda Capraro. Nel conflitto restano uccisi il famigerato brigante Calabrese Rosario da Siculiana, sul cui capo pesava la taglia di duemila lire, e Tamburello Castrenze di Roccamena. Il terzo brigante (Torretta Sebastiano) riesce a fuggire.

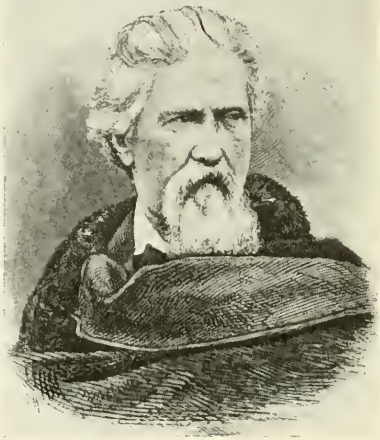
— Si teme anche in Italia una rottura diplomatica con conseguente guerra fra la Turchia e la Russia. Si parla molto di un tentativo fatto dalla Turchia di separare gli interessi dell'Austria da quelli della Russia, offrendo all'Austria-Ungheria lo sgombero della Bulgaria, dell'Erzegovina e della Serbia e la consecutiva occupazione di queste province per parte di truppe austriache. Si diffondono insistenti notizie di attivissimi preparativi militari in Russia.

— L'*Opinione* di Roma di oggi, commentando i risultati della Conferenza tenuta lunedì a Costantinopoli dice: « Mentre la Turchia continua nella sua tattica di risposte evasive e di aggiornamenti, e nasconde il più formale rifiuto sotto un'apparente veste conciliativa, dimostra che è pronta a subir tutte le conseguenze di una lotta con la Russia, la diplomazia ondeggia e cede terreno ogni giorno...

« ... La *Corrispondenza Politica* di Vienna chiama soddisfacente il risultato della Conferenza di lunedì. Per qual motivo? Perchè i plenipotenziari d'Italia e d'Inghilterra tennero dei bei discorsi intesi a dimostrare l'eccellenza delle proposte dell'Europa e della mancanza di logica che vi è nelle controproposte turche. Ma non consta che i plenipotenziari ottomani abbiano piegato il capo davanti a questo ragionamento. Essi dichiararono che erano disposti ad accettare la discussione sulle basi del progetto Andrassy ». Circa questo progetto l'*Opinione* osserva che esso esclude la Bulgaria, a cui mira la Russia.

— A Costantinopoli, nella Conferenza di oggi, lunghe spiegazioni fra i delegati ottomani e i sei rappresentanti delle potenze europee. Non si raggiunge nessun accordo. La prossima seduta avrà luogo lunedì.

— Si annuncia che il Governo austro-ungarico ha nominato suo ambasciatore presso il Re d'Italia il barone di Haymerle.



Lo scultore PIETRO MAGNI morto a Milano il 10 gennaio 1877.
(*Dall'*Illustrazione Italiana).

— Muore a Firenze il maestro di canto e compositore Pietro Romani, professore nel R. Istituto Musicale fiorentino. Uscirono dalla sua scuola molti celebri artisti di canto (n. a Roma, 29 maggio 1791).

12. *v.* L'*Opinione* di Roma di oggi pubblica il testo del progetto di legge presentato alla Camera dei Deputati dal min. Coppino sull'obbligo dell'istruzione elementare.

— A Roma, al Teatro Argentina, la principessa Margherita assiste all'esecuzione del *San Paolo* di Mendelssohn.

— A Napoli, nella tornata di oggi, il Consiglio Comunale delibera di concorrere con L. 4000 al monumento a Urbano Rattazzi.

— Alle 11.45 pom., proveniente da Roma, il Re giunge a Napoli.

13. *s.* A Firenze, al processo della *Gazzetta d'Italia* da più giorni continua vivissimo e ardente il dibattito fra gli avvocati della parte civile e della difesa.

— A Roma, alla 1 pom. si riunisce la Giunta incaricata dell'esame del progetto di legge per l'abolizione dell'arresto personale per debiti civili e commerciali.

— Proveniente da Napoli, alle 6 pom. il Re giunge a Roma.

14. *D.* Il conte Sclopis offre al Municipio di Torino il manoscritto originale del primo proclama di Carlo Alberto *Ai popoli della Lombardia e della Venezia*, di mano del conte Sclopis, abbozzato in presenza del Re e degli altri ministri.

— A Biella, per iniziativa del sen. Rossi, si riuniscono da ogni parte d'Italia i principali fabbricanti di lana, costituendo l'*Associazione laniera* che incomincia subito ad affrontare temi di grande importanza: la sistemazione della tariffa daziaria, del sistema dei trasporti, l'esame dei mezzi più adatti ad agevolare l'esportazione, senza trascurare i molteplici aspetti dei problemi operai e dei salari.

La produzione nazionale laniera tocca attualmente la cifra di 120 milioni annui.

— Per R. D. è istituita nella R. Università di Bologna la Scuola completa di applicazione per gli ingegneri.

— Per R. D. è istituito ad Ascoli un R. Ginnasio.

— Proveniente dall'Egitto giunge a Messina l'Imperatore del Brasile.

15. *l.* A Firenze, al processo della *Gazzetta d'Italia*, l'avv. Vestarini-Cresi (parte civile) pronuncia una violentissima arringa, offendendo avvocati della difesa, alcuni dei quali, in segno di protesta, abbandonano l'aula. Disordine e tumulti. Si sgombra l'aula e l'udienza è rimandata a domani. Ma anche fuori la folla tumultua e all'uscita di Vestarini grida: Viva Nicotera! Abbasso la *Gazzetta!*

— Muore a Firenze il conte Luigi Passerini, prefetto di quella Biblioteca Nazionale (n. a Firenze il 13 gennaio 1816). Si dedicò agli studi storici e paleografici. La più pregevole delle sue opere è la continuazione delle *Famiglie celebri italiane* di Pompeo Litta.

— A Conegliano Veneto solenne apertura della Scuola Enologica con intervento delle autorità locali.

— Alle 2 pom. si riapre la Camera, ma alle 3.25 la seduta è sciolta non risultando il numero legale nella votazione del progetto di legge concernente gli atti esecutivi contro i contabili delle province meridionali.

— I giornali italiani annunciano la morte a 74 anni di Francesco Buloz, avvenuta a Parigi il 12 gennaio. Il Buloz, fondatore e direttore della *Revue des Deux Mondes*, è commemorato come sincero amico dell'Italia, avendo, attraverso la sua rivista, permesso la pubblicazione di scritti intesi a promuovere il risorgimento dell'Italia.

— A Costantinopoli, nella seduta d'oggi i plenipotenziari europei presentano delle proposte mitigate. La Conferenza si aggiorna quindi a giovedì per ricevere la risposta definitiva della Porta.

16, *ma.* A Firenze un collaboratore della *Gazzetta d'Italia*, Giannelli, è aggredito a colpi di bastone e leggermente ferito.

Al processo contro la *Gazzetta d'Italia* affluenza di numeroso pubblico. E' accresciuta la forza pubblica. Causa l'agitazione che perdura nell'animo degli avvocati per gli incidenti di ieri, l'udienza è rimandata a domani.

— Alla Camera seduta agitatissima per l'interpellanza dell'on. Corte al ministro dell'Interno circa il telegramma dell'on. Lacava, segretario generale, ai prefetti col quale si ordinava loro di respingere dagli uffici la *Gazzetta d'Italia*. L'on. Nicotera si limita a dare quelle spiegazioni che i giornali ministeriali hanno già date. L'interpellanza si chiude in un vivace incidente essendo stato posto in discussione il sussidio passato alla *Gazzetta d'Italia* dall'on. Cantelli.

— A Napoli è segnalata la presenza di Ferdinando Lesseps, promotore del Canale di Suez. Ha un lungo colloquio con Luigi Torelli al quale comunica un altro vastissimo progetto relativo all'Africa, di cui lo vorrebbe cooperatore. Il Lesseps si reca in Egitto, a Ismailia, la capitale dell'Istmo di Suez, nel centro del Canale, sulle rive del Lago di Timsah, città e lago creati col Canale.

17. *me.* A Firenze, al processo contro la *Gazzetta d'Italia*, grande afflusso di pubblico. Parla l'on. Pessina (parte civile) dimostrando che il Governo Borbonico non ebbe dall'on. Nicotera alcuna rivelazione notevole.

— A Roma, sotto la presidenza dell'on. Sella, tengono una riunione i deputati dell'opposizione.

— Si inizia oggi alla Camera la discussione del progetto di legge mirante a colpire gli abusi dei ministri del culto (*v. 25 nov. 76*). Parla contro l'on. Ferdinando Martini, il quale rileva che il progetto mira a punire soltanto il clero inferiore, senza curarsi dell'atteggiamento dei vescovi e degli arcivescovi. Così che le parole pronunciate in una chiesuola di campagna, dinanzi a trenta villani sarebbero state punite con quattro mesi di carcere e qualsiasi enciclica avrebbe attraversato « sicura l'Italia per andare a diffamarci nel mondo ». Il progetto di legge viene combattuto anche dall'on. Bortolucci e da Giovanni Bovio, il quale dichiara che bisogna aver fiducia più negli abusi della Chiesa e del clero che nelle leggi repressive: « Le leggi repressive sono impotenti dove c'è la confessione auricolare, dove ci sono il traffico delle indulgenze e le pene più terribili del di là. Al vostro Codice penale il prete oppone il suo: voi date il carcere, il prete minaccia fuoco; voi contate i giorni, il prete contrappone il *seculum per ignem* ».

18. *g.* Alla Camera prosegue, senza nessun

interesse, la discussione generale del progetto di legge sugli abusi dei ministri dei culti. Parlano gli onorevoli Petruccelli, Trinchera, Cordova, Incagnoli, Nocito e Capo. Solo Petruccelli e Cordova si dichiarano favorevoli al progetto di legge.

— Giunge a Porto Torres (Sassari) il principe Tommaso a bordo della *Cariddi*.

— I giornali italiani riportano dal *Valerland* la notizia che il capitano Teodoro Lüthert ha donato alla Biblioteca Cantonale di Lucerna una raccolta di tutte le pubblicazioni che avvennero in Italia nel 1848-49, specialmente in Napoli in occasione della rivoluzione. La raccolta comprende circa 100 volumi che contengono ciascuno 1800 scritti. Di speciale interesse poi sono 100 volumi intitolati *Fogli volanti* contenenti 1365 fogli, inoltre un volume con 115 decreti, tutti in formato di affissi, un volume di inni trascritti con la relativa melodia, una importante collezione di caricature raccolte dai giornali.

— Nel Gran Consiglio, tenuto oggi alla Porta (200 dignitari sotto la presidenza del Gran Visir) si delibera ad unanimità di respingere le ultime proposte dei plenipotenziari europei. La notizia si diffonde subito in Italia.

— Stamattina muore a Berlino la principessa Maria Luigia Alessandrina, nata principessa di Sassonia Weimar, consorte del principe Carlo di Prussia, sorella dell'Imperatore.

19. *v.* A Firenze, al processo contro la *Gazzetta d'Italia* parla l'avv. Lopez della difesa. Prima di provare le presunte rivelazioni di Nicotera relative al partito murattista e nazionale esamina le varie fasi della spedizione Pisacane.

— A Firenze, al Teatro Niccolini, prima, felicissima rappresentazione della nuova commedia di Desiderato Chiaves: *L'avvocato Palma nell'imbarazzo*.

20. *s.* Alla Camera, l'odierna seduta è interamente assorbita dal discorso del ministro della Giustizia in difesa del progetto di legge sugli abusi dei ministri dei culti. Si dice sorpreso dell'opposizione che il progetto di legge ha trovato nella maggioranza. Svolge molte considerazioni sull'opportunità della legge che egli dice non una negazione ma un complemento della legge delle Guarentigie ed una sanzione del principio della libertà della Chiesa.

Muore a Roma, a 56 anni, il conte Augusto Pannilini De Gori (n. Siena 12 ottobre 1820) valente agronomo. Senatore dal 23 marzo 1860.

— Proveniente da Porto Torres, alle 2 $^1/_2$ pom., il principe Tommaso giunge a Sassari e visita la città. E' entusiasticamente applaudito dalla popolazione.

— A Messina l'Imperatore del Brasile visita il Faro, l'Università, il Duomo, il Camposanto e altri monumenti, accolto ovunque con vivi segni di simpatia. Parte quindi col suo seguito per Catania.

— A Costantinopoli, nella seduta di oggi, i plenipotenziari ottomani dichiarano che la Porta non può accettare le guarentigie domandate dalle Potenze. I plenipotenziari delle sei Potenze constatano tale rifiuto e la Conferenza si aggiorna *sine die*.

21. *D.* A Costantinopoli tutti i plenipotenziari, riuniti all'Ambasciata d'Austria, firmano il protocollo finale della Conferenza. Domani parte lord Salisbury e successivamente gli altri. L'ultimo a partire (venerdì) è il conte Corti.

22. *l.* Telegrammi da Costantinopoli recano in Italia la notizia che le trattative officiose fra i plenipotenziari della Conferenza e Midhat pascià continuano con poca speranza di riuscita. Corre voce che la diplomazia voglia esaurire ogni mezzo per giungere ad un accordo, approfittando della stagione la quale non consente alla Russia di entrare in campagna e potrebbe dar tempo alla Turchia di compiere quelle riforme a beneficio della Bosnia, dell'Erzegovina e della Bulgaria e far quelle concessioni al Montenegro che, spontaneamente accordate, preserverebbero da ogni offesa l'indipendenza dell'impero.

— Muore a Roma, l'insigne scienziato Giuseppe De Notaris, professore di botanica nell'Università di Roma (n. Milano 5 aprile 1805). Lascia numerosissimi studi, fra i quali sono particolarmente notevoli: i *Musci Italici*, l'*Erbario crittogamico italiano*, l'*Epilogo della briologia italiana*, le *Primitiae hepaticologicae italicae*, ecc. Senatore dal 28 febbraio 1876.

23. *ma.* Muore a Torino il luogotenente generale Filippo Brignone. Prese parte gloriosa a tutte le guerre dell'indipendenza dal 1848. Fu uno degli eroi della giornata di Palestro; nel 1860 costrinse alla resa la rocca di Spoleto; nel 1863 fu commissario straordinario con pieni poteri civili e militari in Sicilia; nel 1866 egli e la sua terza divisione furono ammirati dallo stesso arciduca Alberto per il valore dimostrato a Custoza. Fu parecchie volte deputato. Senatore dal 9 novembre 1872 (n. a Bricherasio il 13 settembre 1812).

— Giunge stasera a Torino una deputazione di 115 ungheresi. Parte domani per Collegno per offrire il mandato legislativo a Luigi Kossuth.

24. *me.* Alla Camera, viene oggi approvato a scrutinio segreto con 150 voti sopra 250 votanti il progetto di legge intorno agli abusi del clero. Si discute brevemente e si approva anche un progetto di legge concernente la spesa di 700 000 lire per la Esposizione di Parigi del 1878.

— A Roma la Corte d'Assise condanna una certa Clementina Caprari a dieci anni di lavori forzati per infanticidio.
— A Roma è notato per lusso ed eleganza squisita il ricevimento della contessa Solliers, nipote di Victor Hugo, nel Palazzo Savorelli.
— A Roma, al Teatro Valle, non piace la rappresentazione dell'*Amico Fritz* di Erkmann-Chatrian.
— A Firenze, alla Pergola, ottengono un discreto successo *Gli Ugonotti*.
— Luigi Kossuth risponde alla deputazione ungherese dichiarando di non poter disdire il suo passato e quindi di non poter tornare più in Ungheria finchè questa non sia completamente libera. Alle 4 p. la deputazione torna a Torino.
— Da Catania l'Imperatore del Brasile parte oggi per Palermo.
— Il *Times* di Londra pubblica una nota circa un'istanza fatta da sudditi inglesi dimoranti in Sicilia al loro Governo perchè faccia pressanti premure al Governo italiano affine di ottenere l'estirpazione del brigantaggio. L'articolo ha una larga eco in Italia dove viene deplorata l'azione dei sudditi inglesi e riaccende la polemica relativa alla Sicurezza Pubblica in Sicilia.

25. *g.* Da Roma stamattina il Re con la sua Corte e il ministro Nicotera parte per Napoli ove giunge alle 5.32. E' ricevuto alla stazione dal duca di S. Donato, dal Prefetto e da altre autorità.

Alla Camera l'on. Di Rudinì svolge un'interpellanza intorno alle intenzioni del Governo rispetto alle proposte della Commissione d'inchiesta sulla Sicilia. Parla delle condizioni dell'isola e dei suoi molteplici bisogni, rivelando una profonda conoscenza di tutte le questioni che la turbano e di tutti i mali che la travagliano. Dimostra quale sia la ragione e la natura di quei mali e svolge una serie di elevate considerazioni intorno ai rimedi che egli reputa più efficaci ed opportuni. Eccita il Governo a provvedere con energia e con benevolenza. L'on. Morana svolge un'interpellanza sulle medesime questioni.

— A Firenze, nel processo contro la *Gazzetta d'Italia* è molto applaudita l'arringa dell'avv. Pelosini della difesa.
— Da Torino stamattina alle 6 ½, la deputazione ungherese parte per Venezia e Trieste, onde tornare in patria.
— A Torino termina oggi il processo per i fatti della Questura di Torino. Bignami e Garoppo sono condannati a otto anni di reclusione; Blandini, Sartoris, Ruvinetto, Prandi al carcere; Omati, Tenschetti, Tocco, Foa, Levi, Pichi, Geranzani assolti.

Gen. Filippo Brignone
morto a Torino il 23 gennaio 1877.
(*Da una stampa esistente nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

— A Caprioli, comune di Pisciotta, circondario di Vallo, in un conflitto con la forza cadono uccisi i due feroci briganti Francolino e Martusiello, che da oltre dieci anni infestavano quelle contrade.
— L'argomento di politica estera più discusso dai giornali è sempre la questione d'Oriente, che entrata in una nuova fase nè bellicosa nè pacifica si presenta ora piena di incertezze e di incognite.

26. *v.* Alla Camera il Presidente del Consiglio, rispondendo alle interpellanze ieri svolte dagli onorevoli Di Rudinì e Morana sulle condizioni della Sicilia, parla di molte questioni che interessano l'isola, promettendo che il Governo farà ogni sforzo per scioglierle con soddisfazione delle popolazioni. Respinge l'idea di provvedimenti eccezionali e dimostra d'avere molta fiducia nella riforma della legge di Pubblica sicurezza. Conclude eccitando tutti ad appoggiare il Governo nella sua azione riparatrice a pro della Sicilia.

Il ministro dei Lavori Pubblici dà alcune informazioni sull'andamento delle opere pubbliche in corso nella Sicilia e sugli intendimenti del Governo circa il miglioramento dei porti, lo sviluppo ferroviario e la viabilità ordinaria.

— Da Napoli il ministro Nicotera parte

stamattina alle 5 per Bari ove giunge alle 2.30 salutato dal Prefetto, dal Sindaco e dalle autorità civili e militari. Alle ore 3 riparte per la linea di Taranto.

— Proveniente da Girgenti giunge a Palermo l'Imperatore del Brasile. Prende alloggio all'*Albergo Trinacria*.

— A Firenze, al processo contro la *Gazzetta d'Italia* assiste un pubblico numerosissimo, in attesa della sentenza. La lettura dei *considerando* dura due ore. Il Tribunale, ritenendo colpevole Visconti di diffamazione, lo condanna a due mesi di carcere e a 500 lire di multa, all'indennità alla parte lesa, alle spese del giudizio e all'inserzione della sentenza nella stessa *Gazzetta*.

Stasera, dimostrazione con evviva all'Italia e al Ministero. La folla per via Calzaioli si reca al Palazzo Riccardi, dove una deputazione si presenta al Prefetto per esprimere l'omaggio e la soddisfazione della cittadinanza per la condanna della *Gazzetta d'Italia*. La dimostrazione si scioglie quindi senza alcun disordine.

— Muore a Palermo il principe Romualdo Trigona di Sant'Elia, uno dei più ricchi proprietari dell'isola. Nei rivolgimenti politici servì efficacemente la causa liberale. Senatore dal 20 gennaio 1861 (n. Palermo l'11 ottobre 1809).

27. *s.* L'*Opinione* di Roma commentando col suo articolo di fondo lo svolgimento della Conferenza di Costantinopoli afferma: « Se l'Europa non si è molto inquietata del rifiuto della Turchia non è per la certezza che la guerra sarebbe cionondimeno evitata, bensì perchè ormai la guerra era preveduta, e si potrebbe dire scontata. Ciò che all'Europa dava fastidio era la possibilità che il campo della guerra si estendesse, ciò che la rassicura è il sapere che sarà ristretto fra la Russia e la Turchia... La Russia ha più a perdere col ritirarsi che con l'andar avanti. La guerra non sarà così breve come si spera, ma il suo risultato finale non ispira delle perplessità. Fra uno Stato di 85 milioni di abitanti ed uno di 27 milioni la lotta può essere lunga, ma il successo sicuro, anche attribuendo alla Turchia la più grande forza vitale ».

28. *D.* Tutti i giornali commentano la condanna della *Gazzetta d'Italia*. L'*Opinione* di Roma, organo della Destra, scrive nell'articolo di fondo: « La sentenza profferita dal Tribunale Correzionale di Firenze è stata accolta con molta indifferenza. Sia che fosse preveduta, sia che non si considerasse che quale episodio secondario di un duello lungo e acerbo fra un giornale e un ministro, il fatto sta che niuno se n'è commosso. La verità storica non appare più fulgida per la condanna della *Gazzetta d'Italia* come non sarebbe rimasta confusa e incerta se la *Gazzetta d'Italia* fosse stata assolta. L'on. Nicotera come fu il primo a provocare l'incendio, così fu quello che più n'ebbe a soffrire ».

— A Firenze si scopre una fabbrica di biglietti falsi di diverso taglio della Banca Nazionale Toscana.

— Proveniente da Costantinopoli giunge a Brindisi, sul vapore *Ceres* lord Salisbury col suo seguito. Domani mattina riparte per Napoli.

29. *l.* Alla Camera interrogazione dell'on. Marselli intorno all'importanza militare di alcune strade ferrate da costruirsi. Incomincia quindi la discussione generale del progetto di nuova circoscrizione territoriale militare.

— A Firenze, nelle elegantissime sale del Ristorante Thompson, alcuni giovani della nobiltà offrono un pranzo d'onore al principe Luigi Napoleone.

— Stasera, proveniente da Foggia, giunge a Napoli lord Salisbury.

— Da Catania l'Imperatore del Brasile parte stamattina per Messina dove giunge a mezzogiorno, accolto da una grande folla. Prosegue per Reggio.

— Nelle acque di Capo Boi (Cagliari) una barca peschereccia, sorpresa da un vento impetuoso, è capovolta. Dei sei uomini rimasti in balia delle onde sconvolte due soli riescono a salvarsi a nuoto.

30. *ma.* A Roma, in Campidoglio, nella sala dei Conservatori, si inaugura stamattina il 1° Congresso tecnico agronomico, presente il principe Umberto e il ministro Maiorana.

— Alla Camera l'interesse dell'odierna seduta si accentra nello svolgimento di un progetto di legge d'iniziativa degli onorevoli Garibaldi, Cairoli, ed altri deputati, per assegnare una pensione vitalizia ai superstiti della spedizione di Sapri.

L'on. Cairoli svolge la proposta con un discorso in cui attraverso le lasi patriottiche, si intravvede una protesta contro le accuse che provocarono il processo di Firenze. L'on. Cairoli evoca la spedizione di Sapri definendola « l'alba di un giorno immortale, il preludio delle decisive battaglie ». L'affermazione che quei prodi andarono a morire per svegliare i dormienti suscita disapprovazioni nella Destra. L'on. Sella parla contro la presa in considerazione del progetto di legge, affermando che se si dovesse entrare nel sistema di premiare e glorificare tutti i patriottici tentativi, o i fatti che prepararono l'unità nazionale, lungo sarebbe l'elenco, come è lungo il martirologio italiano. Rileva poi l'inopportunità di glorificare una spedizione che aveva bandiera anti-monarchica. Ma il progetto di legge viene preso in considerazione a grande maggioranza.

— A Catanzaro il ministro dell'Interno in risposta al brindisi del Prefetto pronuncia un lungo discorso in cui così accenna al processo della *Gazzetta d'Italia*: « Io non prevedevo mai che all'esercizio del potere, dopo aver toccato faticosamente la meta della libertà, fosser congiunti tanti dolori, infinitamente più gravi che quelli amarissimi della cospirazione e dell'esilio. (Applausi). Non crediate pertanto che io mi sia commosso per me solo degli attacchi velenosamente direttimi da una tenebrosa calunnia. Dappoichè quei colpi non ferirono la mia persona, ma ben più in alto: la dignità del Governo e del Parlamento, sedendo io nel Consiglio della Corona per la fiducia onde mi aveva investito il Paese a mezzo della sua Camera Elettiva. (Applausi). Confesso però che, malgrado il penoso rincrescimento destato nell'animo mio dai calunniosi attentati, in mezzo ai quali io ho continuato serenamente a compiere il mio dovere nel Governo nazionale senza interromperne un istante solo le improbe fatiche, confesso che sono lieto di riconoscere che in Italia vi sia assai elevato il sentimento morale, manifestato in siffatta occasione per solenne e splendida guisa, sentimento che l'estero ammira. A questo sentimento morale mi è grato rendere omaggio, perchè con esso non si è fatto plauso all'uomo, ma alla giustizia ed ai principî ». (Benissimo).

31. *me.* A Torino si diffonde la notizia della morte del Re. La Corte di Cassazione sospende le sue sedute. La notizia è subito smentita. Il *Risorgimento* scrive che tale voce ebbe forse origine dalla partenza improvvisa per Napoli del comm. Bruno, chiamatovi per la malattia della contessa Miraflori.

— Alla Camera l'on. Cavallotti chiede che il Parlamento assista, per mezzo di una sua rappresentanza, alla celebrazione del moto del 6 febbraio 1853. L'eloquente discorso scuote la Camera che aderisce all'invito. Ma in seguito alla protesta del Governo Austriaco la rappresentanza non è inviata.

— Muore a Genova il patriota Enrico Besana. A Milano fu l'anima di tutte le cospirazioni che precedettero il 1848. Prese parte a tutte le campagne dell'indipendenza (n. a Milano 1814).

— Proveniente da Reggio alle 11.10 pom. giungono a Napoli col loro seguito l'Imperatore e l'Imperatrice del Brasile. Sono ricevuti alla stazione dalle autorità. Prendono alloggio all'*Hôtel Washington*.

— Alle 11.30 giunge a Bari il ministro Nicotera ed è entusiasticamente ricevuto. Riparte per Napoli.

— Esce a Palermo il primo numero di un nuovo giornale massonico intitolato *Il Molo*.

— Per R. D. è istituito un servizio di pilotaggio nell'Estuario Veneto.

— Rendita: 78,27 1/2; Oro, 21,63; Azioni tabacchi, 810,35; Strade ferrate merid., 332.

FEBBRAIO.

1. *giovedì.* A Napoli il Re, accompagnato dal generale Medici, si reca all'*Hôtel Washington* a visitare l'Imperatore e l'Imperatrice del Brasile.

— A Genova è aperto e incomincia a funzionare il porto franco.

— Pio IX così parla ai pellegrini di Besançon: « Voi arrivate in un momento, in cui la Chiesa di Gesù Cristo è fatta segno ad attacchi più crudeli con le inique leggi che si preparano contro dei suoi ministri... Voi venite in un momento, in cui la lotta per abbattere e distruggere l'opera di Dio sarebbe per conseguire il fine, se la forza e la volontà umana non fossero impotenti contro la forza e la volontà divina; giacchè sta scritto: *Portae inferi non praevalebunt.* Nondimeno i nostri nemici tentano la prova e accrescono la guerra. Il mio cuore è afflitto; benchè non per me, ma per coloro che si chiamano rappresentanti dell'Italia. No: dell'inferno, non dell'Italia. L'Italia è cattolica: e non ascolta certi discorsi fatti qui, nella città che è stata eletta da Dio e conquistata da S. Pietro ad essere capitale del mondo cattolico. E sappiano i sacrileghi, che non si può bestemmiare a tale eccesso senza che la mano di Dio sorga a punire la diabolica audacia, ed avveri le parole del Re Profeta: *Exurge, Domine, in ira tua* ».

— A Roma, al Teatro Argentina, va in iscena la grandiosa fiaba dello Scalvini *Kakaloa*. Si prevede un successo uguale, se non superiore, a quello del famoso *Angellin bel verde*.

2. *v.* Alla Camera è approvato con 194 voti favorevoli contro 72 contrari il progetto di legge che modifica la circoscrizione militare territoriale del Regno.

— A Roma, al Teatro Apollo, ottiene uno splendido successo la *Gioconda* del maestro Ponchielli.

— A Napoli l'Imperatore del Brasile restituisce la visita al Re.

— A Napoli, stasèra, l'Imperatore e l'Imperatrice del Brasile assistono alla rappresentazione del Teatro San Carlo.

— Si costituisce a Palermo il famigerato brigante Giuseppe Lo Zito di San Mauro, evaso dal bagno di Orbetello nel luglio 1875. Da allora fece parte della quasi distrutta banda Rocca e Rinaldi.

— A Venezia, alla Fenice, ottiene un ottimo successo l'*Ernani*.

3. *s.* Alla Camera incomincia oggi la discussione del progetto di legge sull'abolizione dell'arresto personale per debiti

civili e commerciali. Gli onorevoli Fusco, Franceschelli, Pierantoni, Ponsiglioni e Gorla si dichiarano favorevoli alla proposta riforma. L'on. Incagnoli, invece, ne dimostra la inopportunità, specialmente perchè non congiunta ad altra riforma nella nostra legislazione commerciale e penale.

— Esce il libro di Alfonso La Marmora intitolato *I segreti di Stato nel Governo Costituzionale*, che suscita vivo interesse e polemiche.

— Giunge a Modena il celebre storico Ferdinando Gregorovius.

— A Napoli il Re interviene allo spettacolo diurno del Teatro San Carlo dove è accolto con vive acclamazioni.

— Muore a Napoli l'insigne giurista e patriota Paolo Emilio Imbriani, uno dei più stimati veterani del liberalismo napoletano, professore di filosofia del diritto nell'Università di Napoli. Senatore dal 24 maggio 1863 (n. a Napoli il 31 dicembre 1808).

— E' segnalata a Milano la presenza del ministro plenipotenziario degli Stati Uniti di Stocolma, agronomo valente, che per incarico del suo Governo si è recato dalla Svezia in Italia per studiarla sotto l'aspetto agricolo. Ha già visitato parecchie fattorie della Lombardia, e si spingerà nella Toscana, nell'Umbria, nel Napoletano.

5. *l.* Proveniente da Napoli stamattina giunge a Roma il Re accompagnato dal ministro Nicotera e dalla sua Casa militare.

— A Roma il Carnevale si svolge poco brillantemente, con scarso interesse.

— L'*Opinione* di Roma di oggi dedica l'articolo di fondo all'abolizione dell'arresto personale per debiti: « In verità poche volte l'animo nostro ha provato un'impressione più penosa. Un problema così alto e difficile che si connette con le tesi più elevate del diritto, dell'economia e della pubblica moralità non poteva essere agitato in modo più scadente. Nessuna fiamma di alte o di pratiche considerazioni ha animata sinora la languente e fiacca assemblea ». Dopo aver notato che l'abolizione dell'arresto per debiti è ormai un principio indiscutibile osserva che gli Italiani venendo ultimi in questa riforma per necessità di cose, dovrebbero, invece che discutere oziosamente questo principio giusto ed umano, studiare il modo di rinforzare le garanzie dei creditori specialmente in caso di fallimento.

PAOLO EMILIO IMBRIANI
morto a Napoli il 3 febbraio 1877.
(Da una stampa dell'epoca nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano).

— A Napoli l'Imperatore del Brasile passa gran parte della notte (notte sopra oggi) nell'Osservatorio Astronomico.

6. *ma.* Alla Camera l'on. Mancini fa la storia dell'abolizione dell'arresto personale per debiti presso altre nazioni. Ricorda le opposizioni che sorsero nelle Camere di Commercio francesi quando Napoleone III annunciò la presentazione al Corpo Legislativo di un progetto di legge sull'argomento. Non crede all'efficacia dell'arresto nello sviluppo del commercio, il quale ha bisogno per svolgersi della fede, dell'attività e della pace. Protesta, in nome dell'umana personalità, contro la teoria dell'arresto ed esorta vivamente la Camera ad approvare questa liberale riforma.

— Il Re riceve il nuovo ambasciatore austriaco, barone di Haymerle, che gli presenta le sue credenziali. E' commentato il fatto che questo ricevimento abbia luogo proprio nell'anniversario del moto del 6 febbraio.

Proveniente da Roma il Re torna a Napoli.

— Proveniente da Ginevra arriva stasera a Torino il principe Carlo di Prussia con due nipoti, le principesse Elisabetta e Maria e numeroso seguito. Prende alloggio all'*Albergo Europa*.

— La rendita diminuisce sensibilmente in seguito alla notizia da Costantinopoli della destituzione di Midhat pascià (da 75,90 a 75,40).

7, *me*. Alla Camera, con 142 voti favorevoli contro 61 contrari, è approvato a scrutinio segreto il progetto di legge sull'abolizione dell'arresto per debiti civili e commerciali.

dicatori Quaresimali di Roma, lamenta, con parole vibrate, la corruzione della Capitale: « Ho detto che per ora resta appena in nostro potere la voce, giacchè di questi giorni si preparano leggi per infrenarla, e si minaccia di farla tacere sotto gravi pene. Tutto ciò non solo solleva gli animi arditi e rende più baldanzosi gli empi; ma spaventa i deboli e

Napoli: La premiazione del Carro del Cigno in Piazza Plebiscito nel Carnevale 1877. - (*Dall'*Illustrazione Italiana).

— A Roma la Corte d'Assise condanna alla pena di morte certo Filippo Ceci, di Alatri, autore dell'assassinio del caposarto Antonelli del 60° regg. Fanteria. Dal processo è risultato che l'Antonelli fu ucciso in cambio di altra persona di cui l'assassino voleva vendicarsi.

8, *g*. Da Torino il principe Carlo di Prussia e le Principesse partono per Genova, accompagnati alla stazione dal principe di Carignano.

— Giungono a Genova, in forma privata, il principe Carlo di Prussia e le principesse Maria e Elisabetta.

— Pio IX, rivolgendosi ai Parroci e Pre-

gli illusi, che in questi casi diventano superbi e orgogliosi e gridano anche essi con i primi: *Non serviam*... Ciò nonostante, e a fronte di qualunque ostacolo, i ministri del Santuario sono in dovere di alzare la voce finchè si può, per richiamare dal precipizio la società ».

— A Roma, allo Sferisferio, si inaugura alle 2 pom. la Fiera dei vini. Vi assistono il principe Umberto e il ministro d'Agricoltura e Commercio.

— Da Napoli l'Imperatore del Brasile parte stamattina per Amalfi.

9, *v*. La stampa italiana commenta come ingiusta e pericolosa la destituzione di

Midhat pascià e riporta articoli di giornali esteri.

10, *s.* Per R. D. è vietata l'introduzione nel territorio del Regno degli animali bovini ed ovini ed in generale di tutti i ruminanti provenienti da porti e scali del Regno Unito della Gran Bretagna dove è diffuso il tifo bovino. Un altro R. D., per la stessa ragione, vieta l'introduzione di animali bovini e ovini dall'Impero Germanico.

— Giunge a Roma il conte Corti, ministro plenipotenziario d'Italia a Costantinopoli ed è subito ricevuto dal ministro Melegari.

— Muore a Roma, a 54 anni, il valente architetto Sergio Iwanof di Pietroburgo.

11, *D.* Alle 6.56 pom. giungono a Firenze il principe Carlo di Prussia e le principesse Maria ed Elisabetta col loro seguito.

12, *l.* Nella notte sopra oggi giunge a Brindisi Midhat pascià sul yacht turco *Izzedin*.

— Presso Sciacca (Palermo) i briganti Merlo e Maggio sono sorpresi da una pattuglia. Il primo è ucciso nel conflitto, il secondo catturato. Resta ferito anche il caporale comandante la pattuglia.

13, *ma.* Per R. D. è soppresso il nostro Consolato al Cairo e il suo distretto giurisdizionale è riunito a quello del Consolato in Alessandria.

— A Casalpusterlengo un contadino uccide proditoriamente la moglie, dalla quale viveva diviso, con diciotto coltellate. La popolazione è commossa per l'atrocità del delitto.

14, *me.* Per R. D. è istituito un premio di L. 25 000 da assegnarsi all'inventore di un metodo efficace e pratico per prevenire il male della gomma che attacca gli agrumi e per guarirne le piante già infestate.

— Pio IX, alle 11 ½ ant. riceve in udienza privata Don Pedro, Imperatore del Brasile, con la consorte.

— Muore a Napoli, a 88 anni, l'ultimo rappresentante della vecchia magistratura napoletana Nicola Miraglia, giudice di Gran Corte Criminale. Si ritirò dalla magistratura quando il Governo Borbonico incominciò ad infierire colle persecuzioni.

15, *g.* A Roma l'Imperatore del Brasile visita l'Università ed assiste ad alcune lezioni.

— Da Brindisi Midhat pascià col suo seguito parte per Napoli, dove giunge stasera. Prende alloggio in una casa di via Santa Lucia.

16, *v.* A Roma l'Imperatore del Brasile continua le sue visite ai Musei, alle Gallerie, agli studi dei grandi artisti.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la statistica per province delle operazioni delle Casse di Risparmio durante l'anno 1876. Gli uffici autorizzati fino al 1° gennaio 1876 furono 607. Nel corso dell'anno 1876 ne sono stati autorizzati 1382. Si fecero 123 246 depositi è 18 490 rimborsi. I primi ascesero a L. 3 709 357,04, i secondi a L. 1 296 458,59.

— A Ravenna il Consiglio Comunale vota la somma di L. 70 000 per festeggiare il 20 maggio prossimo l'inaugurazione del monumento di C. L. Farini.

17, *s.* Muore a Napoli, a trent'anni, in un appartamento alla riviera di Chiaia la contessa Leonia Lippe, nata contessa Mittrowsky, appartenente ad una delle famiglie più illustri dell'Impero Austriaco. A Napoli era ammiratissima per la sua bellezza e per la sua eleganza.

18, *D.* A Roma la principessa Margherita, accompagnata dalla granduchessa di Baden, visita l'Istituto dei Ciechi.

— Da Firenze stamattina alle 8.30 il principe Carlo di Prussia parte per Roma, dove prende alloggio all'*Albergo Bristol*.

— A Napoli è scoperta una fabbrica clandestina di biglietti falsi consorziali e della Banca Nazionale, da L. 5 e L. 2.

— Approda ad Oristano il regio avviso *Cariddi* con a bordo il duca di Genova.

— Giunge a Como l'on. Rossi per assistere ad una numerosa riunione di setaiuoli e di tessitori. In seno all'Associazione, appena costituita, l'on. Rossi pronuncia un discorso, trattando specialmente del Sindacato di Esportazione per l'America Meridionale, di un concordato fra padroni e operai tessitori e del lavoro dei fanciulli.

19, *l.* Alla Camera interrogazione dell'on. Visconti-Venosta al Presidente del Consiglio e al ministro degli Esteri intorno alle intenzioni del Governo circa la pubblicazione di documenti diplomatici sulla Questione d'Oriente. Il Presidente del Consiglio risponde che saranno prossimamente pubblicati nel *Libro Verde*. L'on. Visconti-Venosta pronuncia patriottiche parole per assicurare il Ministero che l'opposizione non esaminerà mai con criteri partigiani la politica del Governo nelle questioni estere e che lo sorreggerà nei suoi sforzi per tutelare i grandi interessi nazionali e i principî del nostro diritto pubblico. Si approva il progetto di legge sulla pesca con voti 152 favorevoli contro 56 contrari.

L'on. Pianciani riferisce sul progetto di legge relativo alla obbligatorietà dell'istruzione elementare.

— L'Imperatore del Brasile assiste, dalla tribuna del Corpo Diplomatico, a quasi tutta la odierna discussione della Camera.

20, *ma.* Al Senato l'on. Salvagnoli svolge un progetto per la bonifica dell'Agro Romano. Si incomincia quindi la discussione del progetto di legge relativo all'inchiesta agraria. L'on. Pantaleoni

trova insufficienti le 60 000 lire stabilite nel primo articolo del progetto.

— Il granduca del Baden, dalla tribuna diplomatica, assiste a quasi tutta l'odierna tornata del Senato.

— Alla Camera si inizia oggi la discussione generale del progetto di legge sulle incompatibilità parlamentari. L'on. Saladini dell'Estrema Sinistra parla contro il progetto che considera pregiudizievole ad una vasta riforma elettorale, disdicevole alla dignità del Parlamento, illogico perchè riguarda i deputati e non i senatori. L'on. Corte, dichiarandosi favorevole in massima, combatte parecchie delle proposte disposizioni e specialmente la riduzione nel numero dei professori e la privazione dello stipendio ai deputati impiegati.

— A Roma, nell'Aula Massima del Collegio Romano, è ammirata l'Esposizione Dantesca di Francesco Scaramuzza. Sono esposti 243 disegni nei quali l'artista, in diciassette anni di lavoro, ha voluto esprimere ed illustrare i concetti ed alcuni episodi della *Divina Commedia*.

— A Roma, stasera, i marchesi Capranica Del Grillo offrono un sontuoso ricevimento all'Imperatore e all'Imperatrice del Brasile. Si notano le personalità più insigni delle lettere, delle arti, dell'aristocrazia e della diplomazia.

21. *me.* Proveniente da Napoli, alle 6 ant., il Re arriva a Roma.

— A Roma, nel Palazzo della Minerva, riunione della maggioranza della Camera sotto la presidenza dell'on. Depretis. L'on. Depretis espone le sue idee principali intorno alle riforme tributarie; dichiara che desidera stabilire coi deputati più frequenti rapporti, che ogni dieci giorni li convocherà, ma respinge fermamente la proposta che la maggioranza si costituisca con capi propri e di fuori del Ministero.

— Giunge a Napoli il principe Carlo di Prussia.

— Giunge a Napoli sir Elliot e prende alloggio all'*Hôtel des Etrangers*.

22. *g.* Per R. D. è data esecuzione alle dichiarazioni firmate a Roma il 24 genn. 1877 e a Vienna il 3 febb. 1877 con le quali regolasi reciprocamente fra l'Italia e l'Austria-Ungheria la condizione delle Società Anonime e in Accomandita legalmente costituite negli Stati contraenti.

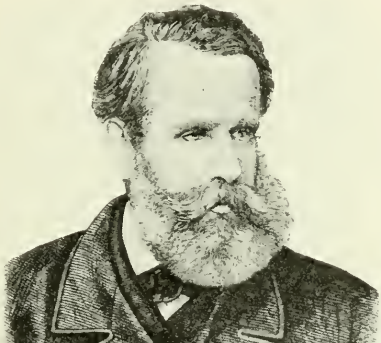
— Per R. D. sono istituiti due Commissariati per gli Scavi e i Musei d'Antichità, l'uno per le province della Toscana e dell'Umbria, con sede in Firenze, l'altro per le province dell'Emilia e delle Marche, con sede in Bologna.

— Per R. D. è istituita in Milano una Commissione Conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e di antichità per la provincia.

— Per R. D. è autorizzata la Banca Popolare di Lonigo.

— A Roma si inaugura il Congresso dei Notai.

— A Roma l'Imperatore del Brasile compie una gita a Montecassino.



Don Pedro II, Imperatore del Brasile durante il suo soggiorno in Italia nel 1877. (*Dall'* Illustrazione Italiana).

— A San Quirico un violentissimo incendio distrugge interamente il cotonificio Rolla. I danni sono rilevanti. Anche i caseggiati vicini soffrirono danni, malgrado gli sforzi dei pompieri accorsi da Genova.

23. *v.* Alla Camera si dichiarano favorevoli al progetto di legge sulle incompatibilità parlamentari gli onorevoli Maurigi, Melchiorre, Indelicato, Corbetta, Manfrin e Cairoli. L'on. Corbetta combatte come indecorosa per il Parlamento la proposta di sospendere lo stipendio dei deputati impiegati. L'on. Domenico Berti combatte con molto vigore la parte del progetto che si riferisce alle incompabilità per ragioni d'ufficio, dimostrando il danno che esse recherebbero allo svolgimento della vita pubblica. Si dichiara favorevole in massima alla parte

del progetto concernente le incompatibilità per ragioni di affari

— A Roma, stasera, l'Imperatore del Brasile e il principe Umberto assistono alla Conferenza della Società Geografica Italiana.

24, *s.* Alla Camera l'on. Barazzuoli combatte vivamente la proposta di sospendere lo stipendio agli impiegati deputati. L'on. Chimirri svolge diverse considerazioni specialmente contro l'ostracismo ai magistrati e ai professori. L'on. Bertani dichiara che egli e i suoi amici dell'Estrema Sinistra voteranno la legge a condizione che vada in vigore contemporaneamente alla riforma elettorale, che eccita il Ministero a presentare con sollecitudine.

25, *D.* Per R. D. è approvata la spesa di lire 700 000 per provvedere alle spese richieste dal concorso dell'Italia all'Esposizione Universale che sarà tenuta a Parigi nel 1878.

— Per R. D. è portato a lire 25 000 il sussidio annuo di lire 18 000 assegnato alla R. Scuola Superiore Navale di Genova sul bilancio del ministero d'Agricoltura e Commercio.

26, *l.* Per R. D. è autorizzata una maggiore spesa di L. 13 850 per il compimento dell'Ospedale Italiano di Costantinopoli e una nuova spesa di L. 46 000 per la costruzione in detta città delle Carceri consolari e di un Ricovero per i marinai nazionali.

— Alla Camera il ministro dell'Interno parla in favore del progetto di legge sulle incompatibilità parlamentari. Dichiara che il Governo non intende mancare alla promessa di proporre la riforma elettorale, ma solo quando gli sembri giunto il momento opportuno. (Questa dichiarazione è accolta con sorrisi ironici dai deputati dell'Estrema Sinistra). Il Ministro manifesta l'idea che il Paese sia desideroso più delle riforme amministrative che delle politiche e dimostra di non avere molta fede nel suffragio universale. Dichiara di respingere assolutamente la proposta della sospensione dello stipendio ai deputati impiegati e di non riconoscere giusta l'ineleggibilità degli stipendiati della Lista Civile e dell'Ordine Mauriziano.

ADELINA PATTI nel febbraio 1877, epoca della sua separazione dal marchese di Caux. (*Da una stampa dell'epoca nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

— Giungono a Firenze l'Imperatore e l'Imperatrice del Brasile che prendono alloggio all'*Albergo della Pace.*

— Una lettera di Adelina Patti al *Figaro* di Parigi annuncia che fin dal 15 corr. l'insigne artista ha iniziato pratiche di separazione dal marito, marchese di Caux.

27, *ma.* Alla Camera è oggi annunziata un'interrogazione dell'on. Cesarò al ministro degli Affari Esteri sulla tutela degli interessi italiani nelle repubbliche dell'America Meridionale. Lo svolgimento avrà luogo dopo la distribuzione del *Libro Verde.*

— A Roma è visibile stasera l'eclisse totale di luna.

— A Lugo si uccide sulla tomba della madre, per dissesti finanziari, il conte Vincenzo Sammaritani. Il drammatico suicidio produce nella città una penosissima impressione.

28, *me.* Alla Camera vivace discussione del 1º articolo del progetto di legge sulle incompatibilità parlamentari modificato dalla Commissione in modo da consentire di rendere eleggibili il ministro della Real Casa, il primo segretario dell'Ordine Mauriziano, il primo aiutante di campo del Re, l'Avvocato generale erariale. Molti emendamenti vengono pro-

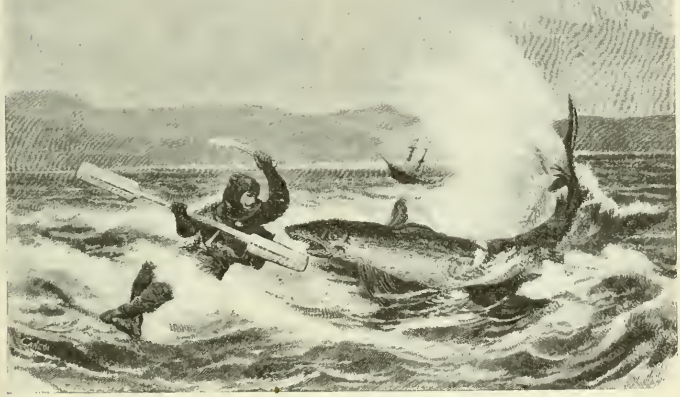
posti ma l'articolo è approvato nel testo proposto dalla Commissione. La Camera vota quindi l'esclusione di tutti i ministri dei culti. Il risultato di questa imprevista votazione forma oggetto di vivaci commenti.

— A Roma è segnalata la presenza di un bambino di cinque anni, Enrico Celle, che dà applauditi concerti di violino.

— Da Roma partono per Napoli il granduca e la granduchessa di Baden. Vi giungono stasera e prendono alloggio all'*Hôtel Bristol*.

sovvenute in qualsiasi modo, anche eventualmente dallo Stato. Non sono parimenti eleggibili gli avvocati e procuratori legali delle Società ed Imprese predette che abbiano stipendio od onorario fisso ». A votazione avvenuta, la Commissione propone un emendamento. Essendo stato questo respinto dal Presidente, la Commissione abbandona l'aula fra grida e schiamazzi ed energiche proteste di molti deputati della Sinistra e dei ministri. La seduta è tolta.

— Per R. D. è istituita nella R. Università



Il capitano Boyton che, traversando a nuoto col suo apparecchio lo stretto di Messina, incontra un pescecane, 10 marzo 1877.
(*Dall'* Illustrazione Italiana).

— Rendita: 75,75; Oro, 21,80; Azioni tabacchi, 818; Strade ferrate merid., 342.

MARZO.

1. *giovedì.* Alla Camera accadono disordini durante la discussione dell'art. 3° del progetto di legge sulle incompatibilità parlamentari concernente la incompatibilità per ragioni d'affari, causa il dissenso manifestatosi fra l'emendamento proposto dal Ministro e la formula concretata dalla Commissione. L'articolo è approvato secondo il testo del Ministero: « Non sono eleggibili i direttori, amministratori, rappresentanti e in generale tutti quelli che sono retribuiti sui bilanci delle Società ed Imprese

di Genova una Direzione, ossia Presidenza dei corsi letterari e filosofici.

— A Lagonegro conflitto tra la forza pubblica e i briganti. Si arrendono i briganti Carmine Ventrieri, Martuscelli e Pietro Mairosi, tutti e tre feriti.

— Muore a Milano il valente maestro di musica Costantino Dall'Argine (n. Parma il 12 maggio 1842). Scrisse cinquantasei balli e cinque opere: *I due Orsi*, il *Barbiere di Siviglia*, l'*Isola degli Orsi*. *Martino Gil* e il *Re Nala*. Quest'ultime due ancora inedite.

2. *v.* Al Senato termina la discussione del progetto di legge sui conflitti d'attribuzione che viene approvato a scrutinio segreto con voti 74 contro 51.

— Alla Camera si discutono, fra opposi-

zioni vivissime, gli articoli 5°, 6°, 7°, del progetto di legge sulle incompatibilità parlamentari.

— A Roma si chiude il Congresso dei Notai esprimendo il voto che vengano modificati nel senso espresso da un'apposita Memoria gli articoli 148 e 149 della nuova legge i quali riguardano le proprietà degli Archivi.

— L'*Opinione* di Roma pubblica oggi una statistica dalla quale risulta che l'ordine dei Gesuiti comprende oggi 10 660 individui così ripartiti: Francia, 3001; Germania, Austria, Belgio e Olanda, 2535; Italia, 1466; Inghilterra, 1165; Spagna, 1385; America del Nord, 727; America del Sud, 384.

— Si nota a Napoli la presenza della principessa di Schwarzburg-Rudolstadt, sorella dell'Imperatore di Germania che alloggia all'*Albergo Nobile*.

3. *s.* Torna a Roma l'on. Sella dopo l'assenza di alcune settimane.

4. *D.* L'Ufficio Centrale del Senato, riunitosi oggi per deliberare intorno alla proposta di legge per reprimere gli abusi del clero, giunge alla conclusione di proporre il rinvio del progetto alla discussione del Codice Penale.

— Alla Camera è approvato con 170 voti favorevoli contro 126 contrari il progetto di legge relativo alle incompatibilità parlamentari. La stampa nota che la minoranza avversa è assai considerevole.

Il ministro degli Affari Esteri presenta i documenti sulla Questione orientale.

— Muore a Roma il conte Carlo Baudi di Vesme (n. Cuneo il 21 luglio 1809). Senatore dal 2 novembre 1850. Si dedicò specialmente agli studi legali. Lascia opere pregevoli fra le quali sono da ricordare: *Vicende della proprietà fondiaria in Italia dalla caduta dell'Impero Romano fino allo stabilimento dei feudi*; *Tributi nelle Gallie durante le prime due dinastie*; la collaborazione ai *Monumenta historiae patriae*; *Edicta Regum Longobardorum*; *Considerazioni sopra la Sardegna*; *L'industria delle miniere in Sardegna nei primi tempi della dominazione romana*. Lascia parecchi scritti inediti.

— Giunge stasera a Milano e prende alloggio all'*Albergo Cavour* l'arciduca Rodolfo Giuseppe, primogenito dell'Imperatore Francesco Giuseppe. Viaggia sotto il nome di Conte d'Elestein.

5. *l.* I giornali d'oggi pubblicano il testo del progetto di legge sulle incompatibilità parlamentari, mettendo in evidenza negli articoli di fondo il clima d'avversione in cui fu discussa alla Camera.

— Alla Camera interpellanza dell'on Panattoni al ministro d'Agricoltura e Commercio e al ministro della Finanza sulle condizioni delle Banche Consorziali e sull ordinamento del Credito fondiario ed agrario. L'on. Maiorana risponde essere prossima la presentazione di un progetto di legge sulla limitazione e graduale estinzione del corso forzato. Espone molti dati statistici sullo stato della circolazione.

Incomincia poi la discussione generale sul progetto di legge concernente l'istruzione elementare obbligatoria.

— A Siena il Municipio delibera di celebrare il 19 aprile p. v., con pubblica solennità, il secondo centenario della nascita dell'arcidiacono Sallustio Bandini, promotore della libertà commerciale.

— Proveniente da Napoli giunge a Messina il principe Carlo di Prussia con le nipoti e il seguito. Visitano la città e il faro e ripartono alla sera per Catania, Siracusa e Malta.

6. *ma.* I giornali clericali pubblicano vibranti proteste contro la legge sugli abusi del clero.

— Prosegue oggi alla Camera, senza alcun notevole incidente, la discussione generale del progetto di legge sull'istruzione elementare obbligatoria. Parlano gli onorevoli Incagnoli, Torrigiani, Merzario, Fambri e Del Vecchio. Specialmente il dotto discorso dell'on. Fambri, favorevole in massima al progetto di legge, è ascoltato dalla Camera con molta attenzione.

— A Tromello un verificatore del macinato è travolto e stritolato dagli ingranaggi delle ruote di un mulino mentre stava verificando un contatore.

— A Vienna, nel Teatro dell'opera comica, applaudita rappresentazione dell'*Amleto*. Salvini è chiamato più volte al proscenio dal pubblico entusiasta.

7. *me.* Alla Camera, dopo un importante discorso dell'on. Morpurgo in favore del progetto di legge sull'istruzione obbligatoria, parla il ministro della P. I., per dimostrare la necessità di sanzionare l'obbligo dell'insegnamento elementare per ottenere quei risultati che non ha prodotto la legge del 1859. Sostiene la gratuità dell'istruzione. Circa la questione dell'istruzione religiosa dice che l'Italia deve restare consentanea ai suoi principî che si fondano sulla libertà di coscienza e la separazione della Chiesa dallo Stato, che lo Stato italiano ha soppresso le facoltà teologiche con atto logico. La volontà dei padri di famiglia deve essere rispettata e per questo l'insegnamento religioso non deve essere nelle Scuole obbligatorio.

— Giunge a Siracusa il Regio Avviso *Messaggiero* per mettersi a disposizione del principe Federico Carlo di Prussia.

8. *g.* Alla Camera gli onorevoli Barrilli, Martini e Berti parlano in favore del disegno di legge sull'istruzione elementare obbligatoria. L'on. Berti svolge delle considerazioni sulla necessità di dare estensione all'insegnamento domestico

e sostiene non essere conforme ai principî liberali l'abolizione assoluta dell'istruzione religiosa nelle scuole.

— E' oggetto di molti commenti la pubblicazione, fatta dal ministero dell'Interno, dei latitanti per il cui arresto è assegnato un premio straordinario.

— Per R. D. la Scuola d'ostetricia annessa all'Ospedale Maggiore di Novara è pareggiata alle Scuole governative.

— A mezzogiorno giungono a Bologna l'Imperatore e l'Imperatrice del Brasile. Visitano alcuni pubblici stabilimenti e ripartono. Alla sera l'Imperatrice giunge a Venezia, dove prende alloggio al-

segreto, con 208 voti favorevoli e 20 contrari, il progetto di legge sulla istruzione elementare obbligatoria.

— A Perugia pacifica dimostrazione per l'anniversario della morte di Giuseppe Mazzini.

— A Genova, nel Cimitero di Staglieno, si commemora l'anniversario della morte di Giuseppe Mazzini.

— Alle 8 ant., presso Reggio, l'intrepido capitano Boyton si getta in acqua per attraversare lo stretto di Messina, seguito da una barca. Mentre rema nel suo leggerissimo apparecchio si sente fortemente urtato alle spalle da un pescecane. Lo

Al vero: Medaglia di bronzo, coniata dalla Fratellanza Artigiana Amore e Libertà *in onore di G. B. Prandina il 10 marzo 1877.*

(Per cortese comunicazione del cav. Stefano Carlo Johnson, Milano).

l'*Hôtel Royal*, l'Imperatore a Ravenna.

9, *v.* A Perugia appaiono dei manifesti che annunciano per domani una cerimônia repubblicana per lo scoprimento della lapide in memoria di Giuseppe Mazzini e Maurizio Quadrio.

— A Ravenna l'Imperatore del Brasile visita la Chiesa di S. Apollinare, il Battistero, il Duomo, il Palazzo Arcivescovile, il sepolcro di Galla Placidia, la Biblioteca Classense, la Rotonda di Teodorico ed altri monumenti. Alla 1 pom. parte per Venezia.

10, *s.* Al Senato, in sede di discussione del progetto di legge sulla circoscrizione militare territoriale, è ascoltato con molto interesse un discorso del gen. Raffaele Cadorna che, pur approvando in massima il progetto ministeriale, biasima la diminuzione delle Compagnie permanenti di ciascun distretto.

— Alla Camera è approvato a scrutinio

respinge e a mezzogiorno, atteso da una gran folla, giunge al porto di Messina.

— A Milano, nel V Anniversario della morte di Giuseppe Mazzini, la *Fratellanza Artigiana Amore e Libertà* conia una medaglia in onore del medico-patriota G. B. Prandina.

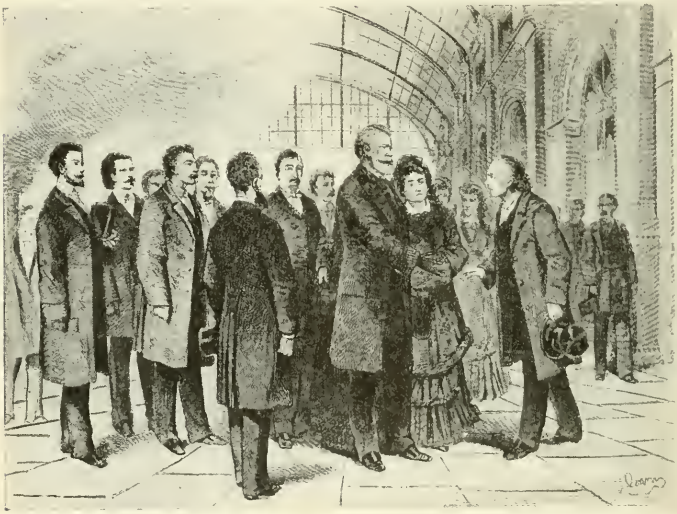
11, *D.* Per R. D. all'attuale Reclusorio di S. Pietro nel comune di Termini Imerese (Palermo) è sostituito un Orfanotrofio femminile denominato *Gregorio Ugdulena*.

— A Roma, pranzo a Corte in onore dei grandi ufficiali dello Stato. Vi assistono tutti i ministri.

— A Napoli, stanotte, il Consolato ottomano dà uno splendido ricevimento in onore di Midhat pascià. Vi interviene anche il Sindaco.

12, *l.* Concistoro in Vaticano. Il Papa nomina undici nuovi cardinali e pronuncia una violenta allocuzione accennando alle leggi di soppressione delle Corporazioni

religiose, alla legge sull'abolizione della esenzione dei chierici dalla leva, al progetto di legge sugli abusi dei ministri dei culti, considerato come impedimento all'esercizio del ministero sacerdotale. Dice, fra l'altro: « Corre già il settimo anno dacchè un Governo usurpatore, calpestando ogni diritto divino ed umano, in onta alla fede dei più solenni trattati, ed abusando dell'infortunio di una generosa nazione, occupò a mano armata tutto il resto delle Nostre Province, ed dominio, le istituzioni tutte della Chiesa, annientare l'autorità della Santa Sede, abbattere il supremo potere del Vicario di Gesù Cristo, a Noi, benchè immeritevoli confidato ». Così prosegue poi contro la legge, testè votata, *Degli abusi del clero*: « Ora quest'opera di demolizione e di distruzione di ogni ecclesiastico ordinamento può dirsi compiuta, se non quanto ai disegni e all'odio dei persecutori, almeno quanto ai gravissimi danni che fino a questo giorno essi ac-



Arrivo dell'Imperatore del Brasile alla stazione di Milano il 12 marzo 1877. Suo incontro con Cesare Cantù. - (*Dall'* Illustrazione Italiana).

invase questa Santa Città riempiendo di lutto con la consumazione di un'opera così iniqua la Chiesa Universale. Malgrado le ipocrite e sleali promesse fatte in quel momento dagli usurpatori ai Governi Esteri di volere rispettare la libertà della Chiesa e l'indipendenza del Romano Pontefice, Noi non ci facemmo punto illusione sul triste e misero avvenire, che sotto il loro dominio Ci era riservato; che anzi ben conoscendo i rei disegni che sono propri di uomini stretti fra loro da uno stesso spirito di rivoluzione e da vincoli iniqui, pronunciammo già che scopo di quella sacrilega invasione non era tanto la conquista del Nostro Stato, quanto il pravo disegno di distruggere più facilmente, mediante la soppressione del Nostro temporale cumularono; e solo che si volga uno sguardo retrospettivo sulle leggi e decreti emanati in questo breve periodo di tempo, si vedrà chiaramente che uno dopo l'altro tutti i mezzi Ci furono tolti per governare come si conviene la Cattolica Chiesa... Soppressi gli ordini religiosi, venne a sua volta la distruzione del clero secolare, e Noi insieme ai Vescovi dell'Italia fummo costretti a vedere ahi! con quale dolore! strappate con altra infausta legge dal Santuario le più belle speranze della Chiesa, obbligandosi i giovani chierici, nel momento stesso che devono consacrarsi definitivamente a Dio, a cingere le armi, ed a menare una vita del tutto opposta allo spirito di loro vocazione. Che più? Con altra ingiusta legge vedemmo tutto il patri-

monio, che la Chiesa per sacri ed inviolabili titoli possedeva, in gran parte usurpato, ed in parte sostituito da tenui assegni esposti all'eventualità dei tempi ed al capriccio dei governanti... Distrutta così ogni religiosa istituzione, altro non manca che impedire ai Ministri dell'Altare l'esercizio del loro ministero spirituale; e questo si è fatto con la legge ultimamente votata nella Camera dei Deputati, e che ha per titolo — degli abusi del clero —... La parola dei Vescovi, dei Sacerdoti rimarrà inceppata e soffocata: e non meno lo sarà quella del Vicario di Gesù Cristo, che sebbene personalmente lo si dica irresponsabile per ragioni di politica, lo si vuole non pertanto punito nella persona dei suoi complici, come non avea difficoltà di dichiararlo un Ministro in pubblico Parlamento, allorchè, alludendo alla Nostra persona, assicurava non essere nella scienza e nella legislazione penale nè una novità, nè una giuridica anomalia la punizione dei complici, quando non si possa punire l'autore principale. Dal che si comprende che il lanciato con dardo questa legge, secondo l'intendimento dei governanti, viene a ferire anche Noi ».

Fra i cardinali nominati nel Concistoro di oggi si notano mons. d'Apuzzo, arcivescovo di Capua e mons. Canossa, vescovo di Verona che nel Concilio del 1870 furono fra i difensori più vivaci del dogma dell'infallibilità.

— Muore a Napoli Paolo Panceri, professore di anatomia comparata in quella città (n. Milano il 23 agosto 1833). Il Gabinetto di anatomia comparata dell'Università di Napoli divenne per merito suo il più importante d'Europa dopo quello di Londra. Lascia più di cinquanta memorie scientifiche inserite negli atti delle Accademie di Genova, di Milano, di Napoli. Fra le sue scoperte vanno segnalate specialmente due: quella di avere trovato l'acido solforico nei gasteropodi e di avere spiegata l'azione degli organi genitori di luce negli animali marini fosforescenti.

— Giungono a Palermo il duca e la duchessa di Edimburgo.

— Da Venezia l'Imperatore e l'Imperatrice del Brasile partono stamattina per Milano dove giungono alle 3.35 pom. Sono ricevuti alla Stazione dal Prefetto, dal Sindaco, dalle autorità civili e militari e da una gran folla. Si recano all'*Albergo Milano*.

L'Imperatore del Brasile, giungendo a Milano, incontra alla stazione Cesare Cantù, che egli aveva espresso il desiderio di conoscere. Nei giorni successivi il Cantù lo accompagna nei vari Istituti letterari della città.

— Proveniente da Vienna giunge stasera a Milano la duchessa Clementina di Sassonia Coburgo-Gotha coi figli Augusto, Giuseppe, Ferdinando e Lodovico e prende alloggio all'*Hôtel de la Ville*.

— Muore a Genova l'ardente patriota Massimiliano Regis, nato il 10 aprile 1819, nella stessa città. Partecipò a tutte le guerre dell'Indipendenza ed Unità d'Italia. Ferito nella battaglia di San Martino, 1859, decorato di medaglia d'argento al valor militare, fu poi acclamato Cittadino onorario di Milazzo nel 1860. Con immutabile slancio patriottico accorse nel 1861 a Lucoli degli Abruzzi, oppressa dalla triste reazione del brigantaggio, ricevendo il tributo di « Benefico Liberatore ». Discendeva da una famiglia di patrioti. Il padre Pietro Regis, nato in agosto 1785, si distinse nei moti del 1821 come precursore dell'idea Italiana. Profugo in Ispagna, combattè per la libertà di quella Nazione (m. a Barcellona nel 1843).

Maggiore MASSIMILIANO REGIS
morto a Genova il 12 marzo 1877.
(*Fotografia favorita dal cav. Etigio Regis, figlio del patriota, Genova*).

13. *ma.* Alla Camera, è approvato senza osservazioni e nel testo del Senato il progetto di legge per un'inchiesta sopra le condizioni dell'agricoltura e della classe agricola in Italia.

— Giunge a Bologna l'arciduca Alberto d'Austria, sotto il nome di barone di Birct. Prende alloggio all'*Hôtel Brun* dove soggiorna fino al 15 corr.

— A Ponte di Piave la popolazione festeggia il primo passaggio sul ponte di nuova costruzione sul fiume l'piave.

— A cura della Società Rubattino è istituita una nuova linea di navigazione fra Tunisi, Malta e Tripoli.

14. *me.* In tutta Italia si celebra l'anniversario della nascita di Vittorio Emanuele II (57 anni) e del principe Umberto (33 anni).

— A Roma, per solennizzare l'anniversario della nascita del Re, il ministro Melegari offre nel Palazzo della Consulta un gran pranzo diplomatico, al quale partecipano tutti gli ambasciatori, ministri plenipotenziari, ministri residenti ed incaricati d'Affari dei diversi governi, i grandi ufficiali dello Stato, i ministri a portafoglio, il prefetto di Palazzo, il ministro della Casa Reale, gli aiutanti di campo del Re e del Principe, ecc.

— A Roma, al Teatro Apollo, è straordinariamente applaudita la *Gioconda* del maestro Ponchielli.

— A Torino, nell'Accademia Militare, solenne inaugurazione della lapide per gli allievi caduti nelle battaglie dell'indipendenza. La lapide contiene 50 nomi e comprende le campagne dal '48 al '70, esclusi i caduti contro il brigantaggio.

— A Torino, al Teatro Regio, la prima rappresentazione del *Lohengrin* ha un esito brillante.

— A Parigi il gen. Cialdini riceve oggi ufficialmente gli alti funzionari dello Stato e il Corpo Diplomatico.

15. *g.* Legge che approva un'inchiesta parlamentare sui bisogni e sui mezzi atti a risolvere il problema agrario e nomina una Commissione che deve rispondere, dopo accurati studi ed indagini, al seguente questionario:

1. Descrizione sommaria delle condizioni geografiche, topografiche, geologiche, orografiche, idrografiche, climatologiche e metereologiche del territorio. 2. Rapporto numerico che passa fra la popolazione urbana e rurale; quale la densità della popolazione rurale con le sue caratteristiche. 3. Indicazione delle zone agrarie in cui risulta suddiviso il territorio preso ad illustrare; indicazione della estensione approssimativa di ciascuna zona; fisonomia generale dell'agricoltura delle singole zone; in quale misura vi funzionano i tre fattori economici, cioè il lavoro dell'uomo, l'intelligenza e i capitali di esercizio; la parte coltivata e la parte non coltivata, e ragioni per cui non è coltivata. 4. Grande, media e piccola proprietà; quale di queste predomina in ciascuna zona; gravami sulle proprietà, quali canoni, livelli, censi, enfiteusi, decime, ecc.; in quale misura, relativamente al reddito netto, pesano le imposte nella proprietà fondiaria. 5. Relazioni esistenti fra proprietari e coltivatori del suolo; a quante specie di contratti sono subordinati gli agricoltori e gli altri operai campestri nelle singole zone. 6. Condizioni fisiche, morali, intellettuali ed economiche dei lavoratori della terra.

Per agevolare il lavoro dell'inchiesta, la Giunta, presieduta da Stefano Jacini, divide l'Italia in dodici circoscrizioni.

— A Roma, al Teatro Rossini, prima rappresentazione dell'*Elisir d'amore.*

— Muore a Firenze, a 38 anni, uno dei più illustri e benemeriti patrizi di Toscana, il marchese Vittorio Degli Albizzi, industriale e agronomo.

— Da Milano l'Imperatore e l'Imperatrice del Brasile, dopo aver visitata la Certosa, partono per Vienna.

— A Torino, al Teatro Regio, il *Lohengrin* di Wagner è accolto dal pubblico senza ostilità e senza entusiasmo. Piacciono specialmente la preghiera, il finale dell'atto primo, i preludi e il racconto di *Lohengrin* nell'atto terzo. Messa in iscena eccezionale.

16. *v.* Giunge a Livorno il veliere americano *Addie Sleeper* coi prodotti italiani che ritornano dall'Esposizione di Filadellia.

17. *s.* Circolare del ministro Mancini sull'Allocuzione Pontificia del 12 marzo 1877, in cui è detto che « questo documento ed il pericoloso esempio che dal suo linguaggio può attingere il clero italiano, divengono la più eloquente giustificazione della legittimità e necessità dell'ultimo progetto di legge. Vi si ravvisano provocazioni, i voti per la distruzione dello Stato, oltraggi alle sue leggi ed istituzioni, il perseverante proposito di profittare di ogni favorevole occasione per disfare, se possibile, il nuovo Regno Italiano e per ricuperare al Papato il cessato potere temporale. Non si procede per reato di stampa contro i giornali che riproducono l'Allocuzione. Ma non v'ha dubbio — dice la circolare — che quanti sono gli Italiani che amano la Patria, la sua pace interna, e la sua unità e grandezza in faccia alle altre nazioni del mondo, leggeranno con l'amarezza nell'animo il linguaggio oltre l'usato eccessivo e violento che si adopera in quel documento contro il Regno d'Italia e le sue leggi ed istituzioni e perciò anche contro l'Augusto Sovrano ».

— A Roma, al Teatro Valle, prima, applaudita rappresentazione della nuova

operetta *La petite mariée* di Lecoq. E', fra le operette del Lecoq, quella che ha conseguito un maggior successo, dovunque fu rappresentata, dopo la *Figlia di madama Angot.*

18. *D.* Giunge a Venezia il ministro della Guerra del Montenegro, sen. Plamenaz.

— A Monterotondo solenne e commovente cerimonia, in onore delle vittime della spedizione Garibaldina del 1867.

— A Napoli si tiene una numerosissima adunanza di possidenti costituzionali moderati. L'adunanza, presieduta dal sen. Gallotti, vota un ordine del giorno contro la proposta revisione dell'imposta sui fabbricati.

— E' segnalata in Napoli la presenza del barone von Ziegler, ciambellano dell'Imperatore di Germania e del barone de Recke, ciambellano dell'Imperatore di Russia. Hanno preso alloggio all'*Hôtel des Etrangères.*

— A Milano, in Piazza del Duomo, una gran folla accorre a vedere gli esperimenti di illuminazione elettrica.

— A Firenze, alla Pergola, va in iscena l'opera *Gustavo Wasa* del maestro Marchetti che ottiene un buon successo.

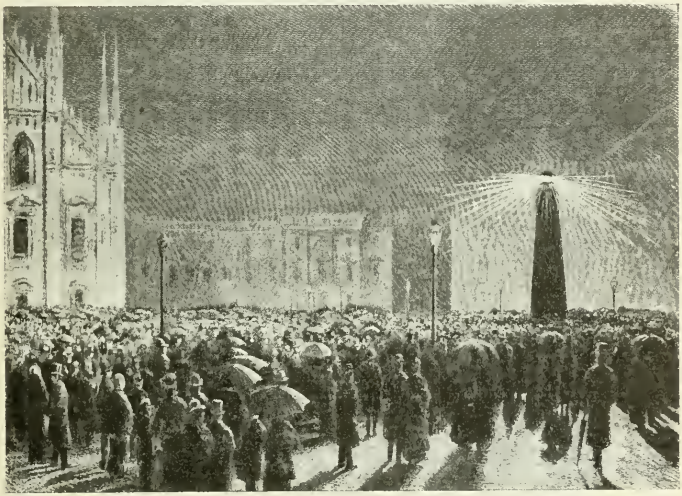
19. *l.* Alla Camera l'on. Molfino interroga il ministro dei Lavori Pubblici intorno all'esecuzione della Convenzione tra il Governo e il duca di Galliera per l'ampliamento del porto di Genova, deplorando i ritardi che si verificano. Il Ministro espone le varie fasi della questione e i progetti esecutivi che richiesero lunghi studi. Incomincia quindi la discussione generale del progetto di legge concernente la spesa straordinaria per acquisti di armi. E' ascoltato con molta attenzione l'on. Ricotti il quale rileva nel progetto errori di calcolo e apprezzamenti inesatti. Lo esamina dal punto di vista tecnico e conclude che invece di 16 milioni circa di maggiori spese domandate dal ministro della Guerra queste si riducono a circa 8 milioni.

— Da Caprera G. Garibaldi scrive al figlio Menotti una lunga lettera politica in cui dice fra l'altro: « Da oggi declino ogni responsabilità con questo Ministero, incapace di far bene ».

20. *ma.* Una valanga distrugge un condotto d'acqua del Ticino lungo circa 250 metri, che serviva alla ventilazione della Galleria del Gottardo. Questo incidente provoca una sospensione dei lavori per alcuni giorni dalla parte di Airolo.

— A Milano nella Chiesa di Santa Maria Beltrade, un sacerdote muore sul pulpito, mentre stava predicando.

— Il Vicerè d'Egitto al Cairo riceve oggi



Esperienze di illuminazione elettrica in Piazza Duomo a Milano la sera del 18 marzo 1877. - (*Dall'* Illustrazione Italiana).

nel Palazzo di Abdinè, i capitani Martini e Cecchi, della spedizione Italiana in Africa.

21. *me.* Alla Camera, in sede di discussione del progetto di legge sulla spesa straordinaria per acquisti d'armi, parla l'on. Perazzi il quale con un discorso ricco di importanti dati statistici e di pratiche considerazioni, si rende interprete di coloro che, pur non disconoscendo la necessità delle spese militari, si preoccupano delle condizioni delle finanze dello Stato e delle condizioni economiche della nazione. Parla quindi l'on. Toscanelli sulle finanze e sull'esercito eccitando di frequente l'ilarità dell'Assemblea e attaccando vivacemente le amministrazioni precedenti.

— I giornali italiani pubblicano e commentano il discorso pronunciato il giorno 19 a Costantinopoli dal Sultano all'apertura del Parlamento, in cui esprime il voto che i vincoli di amicizia e di simpatia che uniscono la Turchia alla grande famiglia europea non siano spezzati.

22. *g.* Legge che determina la circoscrizione territoriale militare del Regno.

— Per R. D. è approvato il Regolamento per i premi di incoraggiamento e di merito agli artisti.

— A Roma la Colonia tedesca festeggia il natalizio dell'Imperatore di Germania che compie oggi il suo ottantesimo anno di età. Stasera ricevimento all'Ambasciata germanica.

— Muore a Roma monsignor Francesco Nardi, direttore della *Voce della Verità*, una delle più eminenti personalità del campo clericale, già uditore di Sac a Rota per l'Austria e da pochi giorni segretario dei Vescovi Regolari. Fu bibliotecario dell'Università di Padova, dove insegnò anche diritto canonico e diritto matrimoniale; ma era particolar-

CARICATURA DI *Teja* ALLUSIVA ALLE DIFFICOLTÀ DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DELLA SINISTRA.

« Gli sgovernatori di 16 anni vanno a presentare al governo riparatore d'oggi i più vivi ringraziamenti per ciò che egli seppe fare per loro in un anno più di quanto essi seppero fare in 16 anni per lui. »

mente competente nella geografia e nella statistica. Lascia numerosissimi articoli, opuscoli e dissertazioni su ogni materia teologica. Sono da ricordare specialmente il *Trattato di diritto canonico* e i *Ricordi di un viaggio in Oriente* (n. a Vazzola il 18 giugno 1808).

— A Foggia si costituisce l'Associazione Costituzionale, nominando presidente Scillitani e soci onorari Sella, Spaventa, Pisanelli, Bonghi.

— Col treno proveniente da Girgenti giunge a Palermo il principe Carlo di Prussia che prende alloggio all'*Albergo Trinacria*.

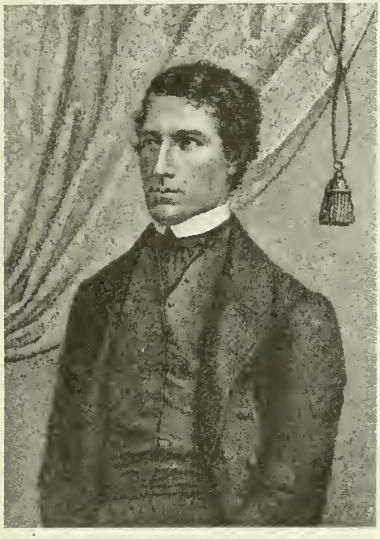
— Giunge a Genova il conte De Rottenstein, fratello dell'Imperatore d'Austria col suo seguito. Prende alloggio all'*Hôtel de la Ville*.

— I giornali esteri, in questi giorni, e particolarmente la *Neue Freie Presse* di Vienna, di oggi, mettono in evidenza la violenza di linguaggio usata contro l'Italia nell'ultima Allocuzione Pontificia.

23. *c.* Per R. D. sono abolite le pensioni di perfezionamento per gli artisti di pittura, scultura, architettura, paesaggio ed incisione.

— Dopo una movimentata discussione, protrattasi per cinque sedute, la Camera chiude oggi la discussione generale del progetto di legge sulla spesa di quindici milioni per acquisto d'armi. In sede di discussione dell'art. 1° parla l'on. Sella, per mettere in evidenza le preoccupazioni delle persone che vogliono ben ordinato l'esercito, ma non scompaginate le finanze. Chiede la presentazione dei bilanci definitivi. Dimostra la necessità di rinvigorire la nostra organizzazione interna per resistere alle ostilità dei nemici interni, dichiara che avrebbe votata la legge se il Ministero avesse accettata la riduzione della spesa che sarebbe derivata dalla riduzione del numero delle cartucce proposta dall'on. Ricotti. Discusso lungamente l'art. 1° è approvato nella cifra della Commissione e del Ministero (L. 15 132 000). Nella votazione a scrutinio segreto il progetto di legge ha voti 178 favorevoli e 66 contrari.

— Da Venezia il Ministro montenegrino Plamenatz parte oggi per Trieste, richiamato dal principe Nicola.



Monsignor FRANCESCO NARDI, direttore della *Voce della Verità*, morto a Roma il 22 marzo 1877.
(*Da una stampa dell'epoca nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

25. *D.* Stamattina parte da Roma Midhat pascià. Si reca a Nizza.

— Alle 11 p. il Re parte da Roma per S. Rossore.

— A Venezia l'Istituto Veneto di Scienze nomina per acclamazione a membro onorario l'Imperatore del Brasile.

— A Milano, al Teatro alla Scala, l'opera nuova *Mattia Corvino* ottiene nella prima e nella seconda rappresentazione un esito ottimo. Il maestro è chiamato 18 volte al proscenio. Due romanze, due duetti e i pezzi concertati del prologo e del secondo atto suscitano entusiasmo.

26. *l.* Muore a Napoli il gen. Mariano d'Ayala, n. Messina 14 luglio 1809. Senatore dal 15 maggio 1876.

27. *ma.* Per R. D. è sciolto il corpo dei militi a cavallo nelle province siciliane a cui si sostituisce un corpo di guardie di Pubblica Sicurezza a cavallo. Questo provvedimento è giudicato dai giornali una riforma ardita.

— Alla Camera incomincia oggi l'Esposizione finanziaria. Tribune affollate. Il Presidente del Consiglio conclude dicendo che la situazione finanziaria è buona e che se non c'è pareggio c'è però un notevole miglioramento finanziario, aggiungendo che il programma

del Governo consiste nell'impedire che la situazione peggiori, nell'aiutare lo svolgimento delle forze economiche della nazione e nel riformare le pubbliche amministrazioni. La Camera si aggiorna a lunedì, 9 aprile.

— Proveniente da Verona, alle 11.20 pom. giunge a Milano l'arciduca Carlo Lodovico, fratello dell'Imperatore d'Austria. Prende alloggio all'*Albergo Cavour*.

28. *me.* Da Milano l'arciduca Carlo Lodovico parte stamattina col suo seguito per Genova dove prende alloggio all'*Hôtel de la Ville*.

29. *g.* A Roma, in Campidoglio, nell'aula massima del Palazzo dei Conservatori, solennità letteraria in onore del poeta polacco Adamo Mickiewicz, presieduta da T. Mamiani. Il sindaco di Roma, Venturi, ricorda la dimora in Roma dell'illustre poeta e la valorosa legione polacca che combattè nel 1848 a fianco degli Italiani. Si scopre quindi una lapide commemorativa sulla facciata della casa abitata dal poeta in via del Pozzetto 114.

— La stampa d'opposizione commenta il discorso pronunciato alla Camera dall'on. Depretis (*v.* 27). Rileva che è stato accolto con molta freddezza, che non ha destato entusiasmi nè strappato applausi, ma che è stato un « discorso serio da uomo pratico e positivo che non si pasce nè vuole pascere altrui d'illusioni ».

30. *v.* Giunge a Venezia Leon Say e prende alloggio all'*Albergo Danieli*.

31. *s.* Legge sui conflitti di attribuzione.

— A Palermo i giornali di ogni colore lodano il Prefetto e le autorità di Pubblica Sicurezza per l'importantissimo arresto operato ieri in città dei famigerati briganti fratelli Domenico e Salvatore Alfano da Sambuca Zabut sui quali pesava la taglia di lire 2000 ciascuno. I briganti sono stati condotti in prigione accompagnati dal popolo plaudente.

— Rendita: 77,75; Oro, 21,62; Azioni tabacchi, 835; Strade ferrate merid., 350.

APRILE.

1. *aprile.* (Pasqua). Per R. D. don Pedro II, Imperatore del Brasile, è nominato accademico corrispondente dell'Accademia della Crusca.

— A Roma, al Teatro Apollo, prova generale del *Mefistofele*, alla quale assiste anche la principessa Margherita. Grande aspettativa.

— A Milano è cremato il cadavere di una giovinetta russa, Nini de Hedenström. La salma è deposta nel crematoio alle 8.45 pom. e alle 12.45 ant. è ridotta in cenere. Vi assistono i dottori Teruzzi, Betti, Giani.

2. *l.* Per R. D. è modificata l'attuale divisa degli allievi guardie di Pubblica Sicurezza.

— Proveniente da S. Rossore, alle 6 pom., il Re giunge a Roma.

— A Chiusa Sclafani si costituisce stamattina il brigante Camarata Antonino sul quale pesava una taglia di L. 2000.

— Nel territorio di Corleone muore per una ferita alla testa il capo-banda Torretta che aveva la taglia di 4000 lire. E' nascostamente sepolto dai suoi compagni.

3. *ma.* Stamattina Giuseppe Verdi lascia Genova diretto a Torino donde si recherà alla sua villa Sant'Agata di Busseto.

— Da Firenze parte per Parigi Giulio Simon, ministro dell'Interno e Presidente del Consiglio dei ministri della Repubblica Francese.

4. *me.* Si costituisce a Cosenza il brigante Michele Arnone già terrore della provincia. Sul suo capo pesava la taglia di L. 5000.

— A Roma, al Teatro Apollo, prima applaudita rappresentazione del *Mefistofele* di Arrigo Boito. Principali artisti: Mariani e Sbolgi, il tenore Barbaccini, il baritono Parboni.

5. *g.* Stamattina, entusiasticamente accolto dalla popolazione, sbarca a Trapani il duca di Genova. Alla sera la città è illuminata.

— Da Roma, alle 11 ant. il Re parte per Napoli, accompagnato dai ministri Nicotera e Coppino. E' salutato alla stazione dal principe Umberto e dai ministri Depretis, Zanardelli, Mezzacapo, Mancini, dalle autorità civili e militari.

6. *v.* A Napoli, alle 11 ant., il Re, accompagnato dal gen. Lombardini, si reca a visitare i Principi Reali di Prussia, all'*Hôtel du Louvre*. A mezzogiorno i Principi, con tutto il loro seguito, si recano alla Reggia per restituire la visita al Re.

— Da Roma, i Principi di Piemonte col Principino di Napoli partono per Napoli per assistere all'inaugurazione dell'Esposizione Artistica. Vi giungono alle 4.25 pom. Sono ricevuti alla stazione dai ministri, dal Sindaco, dalla Giunta, dalle autorità civili e militari.

— Giungono a Napoli i principi di Baviera Massimiliano e Gisella.

— A Cerreto Sannita (Benevento) compare una banda di circa trenta internazionalisti che uccidono un carabiniere e ne feriscono due. A Letino, presso Piedimonte d'Alife, invadono il Municipio e ne incendiano l'Archivio. Alcuni vengono arrestati, altri sbandati. Fra gli arrestati è il capo, Carlo Cafiero, giovane e ricco signore di Barletta.

— A Urbino solenne commemorazione dell'anniversario della nascita di Raffaello. Si inaugura un busto in bronzo di Raffaello, di cui tutti i convenuti visitano la casa.

— Giunge a Milano il duca Arturo di Wellington, luogotenente generale del-

l'Inghilterra, principe di Waterloo, duca della Vittoria, figlio del generale dallo stesso nome. Riparte oggi stesso per Nizza.

— Giunge a Milano e prende alloggio all'*Hôtel de la Ville* la principessa Ernestina d'Auersperg, consorte del principe Carlo d'Auersperg, gran maresciallo di Boemia e membro ereditario del Consiglio dell'Impero d'Austria, con numeroso seguito.

— A Torino, sul Po, presso il ponte di Vanchiglia, si capovolge una barca carica di operai che lavoravano allo stesso ponte. Otto operai, trascinati dalla corrente, periscono miseramente.

7. *s.* Da Firenze stamattina l'Imperatrice Eugenia parte per Roma e Napoli, il principe Napoleone per la Spezia, dove visita l'Arsenale.

— Da Milano la principessa Ernestina d'Auersperg parte oggi per Vienna.

— Muore a Genova l'insigne maestro di musica Enrico Petrella (n. Palermo il 1° dicembre 1813). Le sue opere (farse, opere semiserie, melodrammi) sono numerosissime. Fra le più celebri sono da ricordare: *Le precauzioni*, opera buffa (1850); *Marco Visconti*; l'*Elnava o l'assedio di Leida* (1855); la *Jone* (1858); il *Duca di Scilla* (1859); la *Morosina o l'Ultima dei Dogi*; la *Contessa d'Amalfi* (1864), ecc.

Enrico Petrella, morto a Genova il 7 aprile 1877.
(*Da una fotografia del tempo*).

8. *D.* A Roma si parla molto di un progetto di monumento eseguito dall'architetto Giulio Tadolini e che dovrebbe erigersi nell'esedra della via Nazionale.

Le Alpi formano il corpo del monumento. Dall'alto della mole giganteggia la statua equestre di Vittorio Emanuele in atto di salutare la Nazione. Il foro del Cenisio, che vi scorge nel centro, scopre interamente la linea della via Nazionale. Ai quattro lati sono collocati quattro gruppi: Il Genio dell'Indipendenza, il Genio dell'Industria, la Libertà, l'Arte.

— Giunge a Roma l'Imperatrice Eugenia che prende alloggio al Palazzo Gabrielli.

— A Napoli il Re, i Principi e i Ministri, ricevuti dalle Autorità intervengono all'inaugurazione dell'Esposizione di Belle Arti. Il Re, dando il braccio alla principessa Margherita, percorre tutte le sale congratulandosi con gli artisti.

— A Napoli, pranzo a Corte con 120 invitati fra i quali il Principe di Prussia, i Ministri, le Autorità e i componenti il Comitato dell'Esposizione.

— Alle 11 pom. la Principessa di Galles giunge a Brindisi, dove è ricevuta dalle autorità civili. A mezzanotte si imbarca per Corinto sul yacht *Osborne*.

— A Montelupo (Firenze) si celebra l'anniversario di Baccio da Montelupo, insigne scultore e architetto del secolo XV (1445-1533) autore a Lucca del tempio di S. Paolino.

— Muore a Venezia il distinto medico e naturalista Domenico Nardo (n. Venezia il 4 marzo 1802), direttore della Casa degli Esposti. Si occupò specialmente di fauna marina. Lascia notevoli studi: *Fauna marina volgare* e le *Annotazioni*, in cui illustrò 54 specie di crostacei dell'Adriatico.

9. *l.* Si riapre la Camera e incomincia la discussione del progetto di legge sulla liberazione condizionale dei condannati. Oggi è distribuito il volume dei documenti relativi agli affari d'Oriente. Sono in numero di 510: il primo porta la data del 17 luglio 1875, l'ultimo del 10 febbraio 1877.

— Da Napoli, alle 5 ant., il Re parte per Roma, accompagnato dai ministri Depretis e Nicotera.

— Proveniente da Roma giunge a Firenze il gen. Enrico Cialdini, ambasciatore d'Italia presso il Governo Francese e prende alloggio all'*Hôtel Minerva*.

— Da Torino, stamattina, il duca d'Aosta parte per il Belgio col figlio primogenito.

— Da Torino l'ambasciata Birmana parte per Genova.

10. *ma.* Alla Camera il progetto di legge sulla liberazione condizionale dei condannati è difeso dagli onorevoli Antonibon e Fossa. L'on. Mancini difende il progetto svolgendo delle considerazioni più scientifiche che pratiche, mentre gli oppositori avevano combattuto il progetto specialmente in relazione alle condizioni della Pubblica Sicurezza e allo stato del sistema penitenziario. Chiusa la discussione generale è approvato l'articolo primo.

— A Napoli si apre oggi il Congresso Artistico.

11. *me.* Da Roma, stamattina alle 11, l'Imperatrice Eugenia parte per Napoli.

12. *g.* A Roma, stamattina alle 9.30, il Re riceve in udienza solenne D. José Torres Caicedo per la presentazione delle lettere che lo accreditano quale ministro plenipotenziario della Repubblica del Salvador.

— Alla Camera il ministro degli Affari Esteri presenta oggi, come supplemento al *Libro Verde*, i documenti diplomatici relativi al protocollo di Londra del 31 marzo 1877.

— Per R. D. è approvato il Regolamento per la Sezione italiana dell'Esposizione Universale di Parigi del 1878.

— Per R. D. la Società Anonima per la pubblicazione del giornale *Il Pungolo*, corriere di Milano, è autorizzata ad emettere 120 obbligazioni di lire 500 ciascuna, fruttanti l'interesse annuo del 5 % e rimborsabili.

— Nella notte sopra oggi, nelle vicinanze di Letino, un distaccamento del 56° regg. Fanteria e un drappello del 5° Bersaglieri arresta 25 internazionalisti.

— A Sciacca si costituisce il brigante Pinelli colpito dalla taglia di lire mille. La banda Sambucari è così interamente distrutta (*v.* 2).

— A Napoli la principessa Margherita interviene allo spettacolo del Teatro San Carlo, entusiasticamente applaudita. Si ammirano splendide *toilettes*. La principessa Margherita è vestita di bianco con rose pallide sul capo e vezzi di brillanti fra le trecce e al collo.

— Da Montreal 108 pellegrini francesi del Canadà partono per Roma.

13. *v.* Da Roma stamattina il Re parte per San Rossore.

— La Camera oggi non tiene seduta per mancanza del numero legale. In questo mese il fatto si è replicato più volte.

— A Leopoli il Municipio vota un indirizzo di ringraziamento al Municipio di Roma per le solenni onoranze rese al poeta Adamo Mickiewicz in Campidoglio.

— A Bruxelles il Re Leopoldo invita a pranzo il duca d'Aosta e il figlio giunti da qualche giorno nella capitale del Belgio. Sono alloggiati all'*Hôtel de Belle Vue*.

14. *s.* Alla Camera interpellanza dell'on. Righi al ministro di Grazia e Giustizia sull'istituzione dei Manicomi criminali in Italia. Risponde il Ministro che, essendo impossibile anche per ragioni finanziarie per ora istituire dei Manicomi criminali, che esistono soltanto in Inghilterra ed in America, il Governo potrà applicare i principi della legge belga del 1850, la quale stabilisce che l'imputato alienato di mente sia rin-

L'ENTRATA DELL'ESPOSIZIONE ARTISTICA ITALIANA DI NAPOLI AL MOMENTO DELL'INAUGURAZIONE, 8 APRILE 1877.

(*Dall'* Illustrazione Italiana).

chiuso in un compartimento speciale dei Manicomi. L'interpellanza, ricca di considerazioni giuridiche e di osservazioni scientifiche, è seguita con molto interesse dalla Camera in tutto il suo svolgimento.

— Si diffondono notizie inquietanti sulla salute di Pio IX, affetto da idro-pericardite.

— A Genova, con pompa solenne, ha luogo il trasporto della salma del maestro Petrella nel Cimitero di Staglieno.

— A Berlino l'Imperatore e i Principi Imperiali intervengono stasera allo splendido ballo offerto dal conte di Launay, ambasciatore d'Italia a Berlino.

15. *D.* E' smentita la notizia che correva in questi giorni di due nuove bande di internazionalisti comparse nella provincia di Benevento.

— Nel Palazzo di Capodimonte, ora Pinacoteca, splendido banchetto offerto dagli artisti napoletani agli artisti delle altre città d'Italia. Fra le duecentoventisei persone che vi intervengono sono da notare: il Sindaco, il conte Borromeo di Milano, Lauro Rossi.

— A Napoli splendido pranzo a Corte dato dai Principi di Piemonte. Vi prendono parte circa 70 persone fra senatori e deputati, oltre gli alti ufficiali della Casa civile e militare del Re e i Principi Reali. Il *raout*, tenuto dopo il pranzo dalla Principessa di Piemonte, riesce brillantissimo. *Toilettes* elegantissime, fra le quali particolarmente bella quella color crême e color rosa della Principessa che porta sull'acconciatura bellissimi brillanti e al collo un monile di smeraldi di sorprendente grandezza.

— A San Giuseppe Jato (Palermo) i carabinieri e i bersaglieri arrestano il brigante Pasquale Messina, sul quale grava una taglia di 3500 lire.

L'arresto degli Internazionalisti a Letino (Piedimonte d'Alife) il 12 aprile 1877. (*Dall'* Illustrazione Italiana).

— Stasera arrivano a Torino il gen. Menabrea e sir H. Layard. Il gen. Menabrea prosegue per Roma.

— Ad Amsterdam il Giurì dell'Esposizione internazionale di orticoltura conferisce una medaglia d'oro con menzione onorevole all'espositore italiano Francesco Cirio di Napoli per i frutti freschi e per le conserve alimentari.

16. *l.* Da Torino sir H. Layard prosegue stamattina il suo viaggio per Brindisi e Costantinopoli.

— Giunge a Roma il gen. Menabrea.

17. *ma.* Da Torino il gen. Cialdini parte per Parigi.

— A Milano, nella notte sopra oggi, nevicata fittissima, invernale. Anche oggi nevica.

E VITTORIO EMANUELE E LA PRINCIPESSA MARGHERITA VISITANO L'ESPO-
E NAZIONALE DI NAPOLI NEL GIORNO DELL'INAUGURAZIONE, 8 APRILE 1877.

(*Dall'* Illustrazione Italiana)

— A Roma, nell'Ospedale di S. Spirito, un ammalato di perniciosa, preso da delirio, si getta dalla finestra e cade nel Tevere, entro il quale scompare.
— Proveniente da Torino giunge a Brindisi sir H. Layard che s'imbarca subito sul yacht *Osborne* per Costantinopoli.

18, *me.* Giuseppe Garibaldi scrive a B. Cairoli: « Depretis a forza di ostinazione e servilismo ha creato l'Internazionalismo e continuando sulla stessa via chi vivrà ne vedrà delle più belle ». Prega poi l'amico d'influire sul Ministero per « metterlo su miglior via ».
— Alla Camera interpellanza degli onorevoli Antonibon, Muratori e Toscanelli sulle condizioni morali e materiali della magistratura.
— In Italia si seguono con interesse i preparativi di guerra della Russia e della Turchia. La stampa si augura che gli sforzi comuni delle Potenze siano ora diretti ad impedire maggiori complicazioni e un'estensione del conflitto.

19, *g.* Alla Camera il discorso del ministro di Grazia e Giustizia in risposta all'interpellanza svolta ieri dagli onorevoli Antonibon, Muratori e Toscanelli dura l'intiera tornata odierna. Il Ministro dichiara di aver preparato un progetto di legge per la riforma dell'ordinamento giudiziario, espone i principî che la informeranno ed assicura che essa tende a dare alla magistratura guarentigie di indipendenza sempre maggiore e a rendere l'inamovibilità incontestabile.
— A Roma le piogge dirotte di questi giorni provocano un notevole ingrossamento del Tevere.
— E' segnalato a Napoli l'arrivo del conte Corti, ministro d'Italia a Costantinopoli, che ha preso alloggio all'*Hôtel Grande Bretagne.*
— A Pompei il Municipio di Napoli organizza una splendida festa in onore dei Principi di Piemonte. Vi intervengono 407 invitati. Il Sindaco beve alla salute del Re, dice che questa festa dell'Arte italiana ricorda Vittorio Emanuele, rigeneratore d'Italia, il principe Umberto, il soldato del quadrato di Custoza, e la principessa Margherita, il fiore della Casa di Savoia. Il principe Umberto beve augurando prosperità agli Artisti e all'Arte italiana il cui progresso è affermato dalla Mostra Nazionale.
— A Palermo il Prefetto scioglie tutte le Società internazionaliste. Lo stesso provvedimento è preso da tutti i prefetti del Regno.
— I giornali palermitani qualificano come importantissima per il servizio della Pubblica Sicurezza l'uccisione del capo-brigante Giuseppe Nobili, di Partinico, che aveva una taglia di lire seimila, avvenuta in Bona (Algeria). L'operazione è stata diretta dal prefetto Malusardi.
— Provenienti da Bologna giungono a Milano le principesse Teresa e Matilde di Schwarzenberg e il principe di Günthe che prendono alloggio all'*Hôtel de la Ville.*

20, *v.* A Roma oggi, ieri e domani il professore G. de Cuyper dell'Università di Liegi visita la Scuola di applicazione in San Pietro in Vincoli. Egli è incaricato dal Governo belga di esaminare l'ordinamento delle Scuole d'applicazione per gli ingegneri.
— A Napoli la Questura scopre la corrispondenza della federazione degli internazionalisti italiani e sequestra una stamperia portatile per i proclami.
— A Firenze e a Bologna la Questura penetra nelle sedi di tutte le Associazioni internazionali e intima lo scioglimento di dette Società.
— Giunge o a Venezia e scendono al l'*Hôtel de l'Europe* il principe Leopoldo Massimiliano di Baviera e la principessa Gisella, figlia dell'Imperatore d'Austria. Viaggiano sotto il nome di Conti d'Elpen.
— Muore a Milano lo scrittore Ignazio Cantù, fratello dello storico Cesare. Scrisse numerosi libri per le scuole e per il popolo, storie, guide, racconti. Notevole la *Storia di Brianza* e il romanzo storico *Il marchese Annibale Porrone.* Fondatore dell'Istituto di mutuo soccorso fra i maestri (n. a Cadorago-Brivio, il 5 dicembre 1809).
— Da Parigi il duca d'Aosta parte per Ginevra.

21, *s.* Per R. D. è approvato il Regolamento per il corso di magistero nelle Scuole Superiori di agricoltura di Milano e di Portici.
— A Genova sono arrestati nove internazionalisti.
— Con decreto in data d'oggi il Prefetto di Napoli ordina lo scioglimento di tutte le federazioni, circoli e nuclei dell'Associazione internazionale esistenti nella provincia.
— A Ischia (Napoli) tumultuoso ammutinamento di coatti, a malapena sedato.
— Proveniente da Napoli giunge a Messina l'Imperatrice Eugenia che prende alloggio all'*Albergo Victoria.*
— Muore a Roma il cardinale Luigi Vannicelli, arcivescovo di Ferrara, noto specialmente per aver fatto parte di quel *triumvirato nero* che ristabilì il vecchio ordine di cose dopo la caduta del *triumvirato rosso* e della Repubblica Romana (n. in Amelia il 16 aprile 1801), nominato cardinale nel 1839 da Gregorio XVI.

22, *D.* Per dichiarazioni scambiate a Roma fra il ministro degli Affari Esteri e l'inviato straordinario e ministro plenipotenziario della Confederazione Elvetica, il trattato di commercio del 1° maggio 1868, presentemente in vigore

fra l'Italia e la Svizzera, è prorogato a tutto il corrente anno 1877.

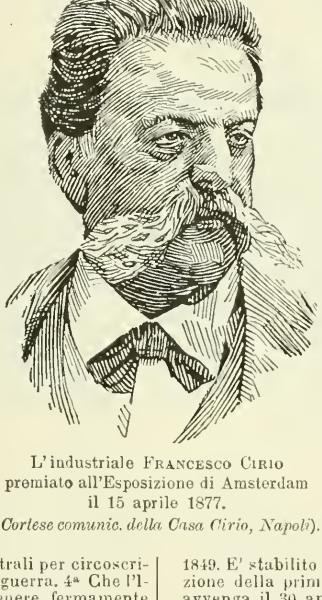
— Da Roma il gen. Menabrea, ambasciatore d'Italia a Londra, si reca a Napoli per far visita ai Principi di Piemonte.

— A Fossignano un possidente è ucciso dal fratello che, dopo avergli vibrato quattordici coltellate, lo getta nel fiume San Remo. L'atroce delitto commuove la popolazione.

— Da Messina l'Imperatrice Eugenia parte stasera per Siracusa, dove si imbarcherà per Malta.

5. *l.* Alla Camera tutte le tribune sono affollatissime, essendo annunciate diverse interrogazioni sulla Questione d'Oriente. La guerra imminente rende diffuso il desiderio di conoscere la condizione diplomatica dell'Italia e l'indirizzo della sua politica. Parla per primo, con misurata pacatezza, l'on. Visconti-Venosta, il quale chiede al Ministro quattro dichiarazioni: 1ª Che il Governo non ha alcun impegno speciale oltre quelli risultanti dai trattati e dai documenti pubblicati. 2ª Che le sue relazioni con tutte le Potenze sono ugualmente cordiali come erano prima degli ultimi eventi. 3ª Che l'Italia sarà lieta di associare i suoi sforzi a quelli delle altre Potenze neutrali per circoscrivere il più possibile la guerra. 4ª Che l'Italia intende di mantenere fermamente la neutralità, che, per conseguenza, non ha intenzione di procedere ad armamenti e a provvedimenti speciali che possano destare inquietudini all'interno e all'Estero e spaventare il credito pubblico già scosso per la situazione generale d'Europa. Il ministro Melegari assicura l'interpellante che la neutralità non sarà abbandonata se non in quanto l'onore e gli interessi vitali dell'Italia richiedano che si debba assolutamente seguire una politica diversa.

Seguono le interrogazioni degli onorevoli Petrucelli della Gattina e Musolino, il primo favorevole a un'alleanza russa, il secondo a un'alleanza turca. Particolarmente violento il discorso dell'on. Musolino che suscita spesso ilarità e proteste; specialmente l'on. Di Cesarò protesta contro le idee dell'on. Musolino, esprimendo la speranza che il Governo sia libero da impegni e possa mantenersi neutrale. Il ministro degli Affari Esteri risponde agli interroganti facendo una breve storia degli avvenimenti che precedettero la riunione della Conferenza di Costantinopoli e protesta contro il rimprovero diretto al Governo italiano dall'on. Petrucelli di essere stato a rimorchio dell'Inghilterra. Ripete che fu indipendente da qualsiasi Potenza e d'accordo con tutte, che non intende uscire dalla neutralità imposta all'Italia dalle sue condizioni se non nel caso che si trattasse della difesa di essenziali interessi della nazione. Conclude affermando che, malgrado l'insuccesso della campagna diplomatica per la pace, l'Italia ha guadagnata la stima e l'amicizia dei Governi rappresentati alla Conferenza di Costantinopoli.



L'industriale Francesco Cirio premiato all'Esposizione di Amsterdam il 15 aprile 1877.

(*Cortese comunic. della Casa Cirio, Napoli*).

24. *ma.* Si riapre oggi il Senato.

— A Roma il Consiglio Comunale destina una piccola area del Gianicolo per l'erezione di un monumento in commemorazione dei patrioti caduti combattendo contro i Francesi nel 1849. E' stabilito che la festa d'inaugurazione della prima pietra del monumento avvenga il 30 aprile.

— A Roma, la Corte d'Assise, dopo clamoroso processo, condanna un certo Ricca ai lavori forzati a vita per veneficio.

— Da Genova l'ambasciata Birmana parte oggi col postale italiano *Australia* diretto alle Indie.

— A Milano, stamattina alle 8, si incendia un negozio di drogliere in via S. Radegonda. Dalle macerie si estraggono sette persone, tre delle quali già fatte cadaveri.

— Per D. R. è trasferito da Rio Grande Do Sul a Porto Alegre la sede del nostro Consolato per la provincia di Rio Grande Do Sul (Brasile).

— La Russia, in nome dei Cristiani oppressi, dichiara guerra alla Turchia. La notizia si diffonde subito in Italia, dove

la vera causa della dichiarazione di guerra è ritenuta la conquista di Costantinopoli, aspirazione secolare della Russia da Pietro il Grande in poi.

— A Vienna producono un'ottima impressione, accettuando nell'opinione pubblica la simpatia e la fiducia verso l'Italia, le interrogazioni sulla politica estera fatte ieri alla Camera italiana e la risposta del Governo italiano.

25, *me.* Il Senato, in meno di un'ora e mezza, approva oggi nove progetti di legge di cui cinque sono votati a scrutinio segreto. Domani è all'ordine del giorno il progetto di legge sulle incompatibilità parlamentari.

— A Roma, la Corte d'Assise condanna alla pena di morte un certo Buonamoneta Stefano per assassinio.

— Stamattina alle 9 giunge a Napoli la corvetta inglese *Sultan* avente a bordo il principe di Galles e il duca di Edimburgo che alle 11 ½ scendono a terra e si recano alla Reggia per fare visita ai Principi di Piemonte. Alle 2 p. il principe Umberto restituisce la visita a bordo del *Sultan.*

— Da Buenos Ayres giungono a Genova più di settecento emigrati rimpatriati.

26, *g.* Alle 4 ¾ pom. giunge a Roma il Re. E' ricevuto alla stazione dal Presidente del Consiglio, dall'on. Crispi, dai ministri della Guerra, della Marina, di Grazia e Giustizia, dell'Istruzione Pubblica e dalle autorità civili e militari.

— Da Napoli, alle 2.40 pom., i Principi di Piemonte partono per Roma.

— A Napoli, al Teatro S. Carlo, il principe di Galles assiste stasera alla rappresentazione dell'*Aida.*

— A Chieti prima applauditissima rappresentazione dell'*Aida.*

27, *v.* Proveniente da Napoli stamattina giunge a Roma il gen. Menabrea. E' ricevuto in udienza dal Re.

— Il Senato nell'odierna tornata conduce a termine la discussione del progetto di legge relativo alle incompatibilità parlamentari, approvandone tutti gli articoli con lievi moditicazioni.

— La Camera compie oggi la discussione del progetto di legge forestale che viene approvato a scrutinio segreto, con 185 voti favorevoli contro 39. Si annuncia quindi un'interpellanza degli onorevoli Cavallotti, Bovio e Bertani intorno allo scioglimento di Associazioni in varie parti del Regno. L'interpellanza, prima respinta, viene fissata per la fine di giugno, ciò che provoca le proteste dell'estrema Sinistra. La seduta è tolta in mezzo alla più viva agitazione.

— Per R. D. è istituito un Consolato in Ragusa con giurisdizione nei circoli di Ragusa e Cattaro.

— Da Napoli il principe di Galles si reca oggi a visitare Pompei; alla sera torna a Napoli.

28, *s.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente comunicato del ministero degli Affari Esteri: « La guerra essendo scoppiata fra la Russia e la Turchia, e l'Italia trovandosi in pace con entrambe queste Potenze, il Governo del Re e i cittadini del Regno hanno l'obbligo di scrupolosamente osservare i doveri della neutralità, conformemente alle leggi in vigore ed al principio generale del diritto delle genti. Coloro i quali violeranno questi doveri non potranno invocare la protezione del Governo, ed incorreranno anche, secondo i casi, nelle pene comminate dalle leggi speciali e generali dello Stato ».

— Il Senato incomincia oggi la discussione del progetto di legge contro gli abusi del clero. Da qualche giorno viva agitazione del partito clericale in tutta Italia. I senatori presenti nell'odierna tornata sono circa 150, numero che da molti anni non fu raggiunto, se si eccettua la discussione sui porti franchi.

— A Roma la Corte d'Assise condanna a morte l'uccisore dell'ingegnere-capo del Comune F. De Arcangelis. L'assassino il 20 ottobre 1876 gli aveva proditoriamente vibrato cinque coltellate. attribuendogli la causa del suo licenziamento.

— Muore a Venezia monsignor Giuseppe Luigi Trevisanato, cardinale dal titolo dei santi Nereo ed Achilleo, patriarca di Venezia, primate della Dalmazia. Fu professore di teologia e di lingue orientali nel Seminario di Venezia, poi canonico teologo della Marciana. Quindi vescovo di Udine (n. Venezia il 15 febbraio 1801). Creato e pubblicato cardinale da Pio IX il 16 marzo 1863.

29, *D.* Per R. D. i biglietti da L. 20 della Banca Nazionale nel Regno d'Italia, dichiarati consorziali col decreto 14 giugno 1874, cessano di avere corso forzoso col 1° agosto 1877 e di essere inconvertibili in tutto lo Stato e in tutte le contrattazioni.

— Da Roma il gen. Menabrea parte per Londra, sua sede.

— A Milano si inaugura oggi il Congresso delle Banche Popolari d'Italia. Sono rappresentate 40 Banche con 30 milioni di capitale. Luigi Luzzatti viene dal Congresso proclamato benemerito della Cooperazione italiana. Il Congresso discute i temi riguardanti la legislazione e le imposte delle Banche Popolari.

— I giornali italiani annunciano l'apertura delle ostilità fra la Russia e la Turchia esaminando le rispettive situazioni militari.

30, *l.* Da Roma il Principe di Piemonte parte stamattina per Monza.

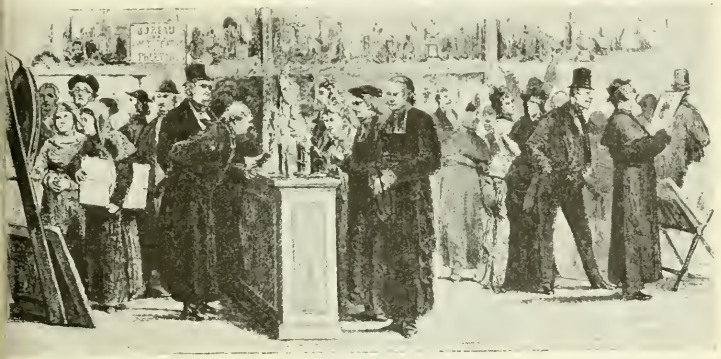
— A Roma il Sindaco getta la prima pietra del monumento che dovrà sorgere sul Gianicolo in commemorazione della di-

fesa di Roma del 1849. La cerimonia, a cui sono presenti i ministri Nicotera e Zanardelli, riesce solenne.

— Il Papa riceve i pellegrini savoiardi e rivolge loro un discorso in cui così allude alla guerra russo-turca: « In questi giorni, anzi nel momento stesso in cui parlo, una grande Potenza eterodossa mette in campo armate numerose corredate di terribili artiglierie, e tutto questo per punire una Potenza infedele, cui addebita di aver governato ingiustamente, opprimendo molti dei suoi sudditi che partecipano alla stessa religione eterodossa. La mischia è già cominciata nè io so quale di queste due Potenze sarà vincitrice. Solo ben so che sopra l'una di queste Potenze che si dice *ortodossa* ed è *scismatica*, pesa gravemente la mano della giustizia di Dio per l'atroce persecuzione da tanti e tanti anni cominciata, nè per anche cessata contro i cattolici ».

— A Venezia *meeting* numerosissimo il quale chiede che si provveda per i porti dell'Adriatico come si è largamente provveduto per quelli del Mediterraneo, nè abbia luogo la minacciata separazione dei due mari italiani, enormemente dannosa agli interessi della Nazione.

— Rendita: 71,30; Oro, 22,65; Azioni tabacchi, 810; Strade ferrate meridion., 322 ½.



I PELLEGRINI A ROMA NEL 1877.
(*Dall'* Illustrazione Italiana).

MAGGIO.

1, *martedì.* A cominciare da oggi lutto di Corte di giorni 7 per la morte del granduca Carlo Guglielmo Luigi, fratello del granduca d'Assia.

— Al Senato parlano in favore del progetto di legge contro gli abusi dei ministri dei culti i senatori Moleschott e Benintendi, contro Mauri, Linati e Buoncompagni.

— La Camera procede oggi alla votazione a scrutinio segreto del progetto di legge sull'imposta dei fabbricati che viene approvato con 151 voti contro 71.

— Giunge a Milano il principe Umberto e riparte per Monza.

2, *me.* Dalla costituzione del Regno d'Italia in poi non si sono visti in Senato tanti senatori quanti sono presenti alla tornata odierna, nella quale la discussione generale del progetto di legge sugli abusi dei ministri dei culti procede con quella calma e serenità che ha caratterizzato anche le sedute precedenti. Parlano contro i senatori De-Filippo e Cadorna, in favore Sacchi e Paternostro.

— Alla Camera il Presidente partecipa la nomina dell'on. Correnti a primo segretario del Gran Magistero degli ordini equestri dei S.S. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

— Il Vescovo di Namur pubblica una violenta lettera-pastorale contro l'Italia.

3, *g.* Legge che autorizza la spesa di L. 310 000 per l'Arsenale marittimo della Spezia.

— Legge che approva una maggiore spesa di L. 110 000 per l'Archivio di Stato in Palermo.

— Al Senato il senatore Cadorna termina il suo discorso iniziato ieri dicendo che l'art. 1° del progetto di legge fa rivivere l'*appello per abuso* e perciò è apertamente contrario alla legge delle Guarentigie. Afferma che tutte le mene manifeste ed occulte della reazione clericale non hanno potuto impedire il nostro ingresso

in Roma nè la promulgazione della legge delle Guarentigie. Aggiunge che neppure in Piemonte tutti gli sforzi della reazione clericale valsero ad impedire la legge Siccardi, l'istituzione del matrimonio civile, la soppressione delle corporazioni religiose, la vendita dei loro beni. Sostiene poi che nessun fatto grave e proporzionato alla eccezionalità della legge ne giustifica la necessità. Rispondendo al sen. Amari, che disse la libertà della Chiesa essere una poesia, esclama che è la poesia che ci ha condotti a Roma.

— A Roma, in Campidoglio, nelle sale dei Conservatori, si inaugura il Congresso degli architetti-ingegneri.

— A Roma, da una settimana, arrivano giornalmente centinaia e centinaia di pellegrini da tutte le parti del mondo. La città ha assunto un aspetto caratteristico perchè i pellegrini ne percorrono le vie in aggruppamenti che sembrano processioni.

— Muore a Milano, a 75 anni, Pietro Cominazzi, di Bergamo, direttore della *Fama*, giornale teatrale e letterario da lui stesso fondato, decano dei giornalisti italiani.

— Alla Camera francese l'on. Leblond della Sinistra sviluppa la sua interpellanza contro i maneggi dei clericali e domanda che siano repressi severamente. Simon risponde che il Governo francese professa un sincero rispetto per la religione, ma che è fermamente deciso di non lasciare che il clero esca dalle sue attribuzioni spirituali e che impedirà sopratutto gli attacchi contro un paese vicino. Il Ministro soggiunge che la legge italiana delle Guarentigie protegge efficacemente la persona e la libertà del Papa, e che si ingannano le popolazioni dicendo che il Papa sia prigioniero in Vaticano. Dice che i firmatari delle petizioni, le quali criticano la legge Mancini che si discute attualmente nel Parlamento italiano, intervengono negli affari interni di uno Stato confinante. Ricorda di aver ordinato ai Prefetti di impedire la propagazione degli scritti che oltraggiano un paese vicino, di troncare così un movimento che può creare un pericolo internazionale.

4, *v.* Al Senato tutta la seduta di oggi è occupata dal discorso dell'on. Mancini in difesa del progetto di legge sugli abusi del clero. Egli tratta ampiamente i vari punti in questione, considerando il progetto specialmente dal lato giuridico e politico. Dice fra l'altro: « La vera libertà religiosa nulla può avere di comune con la preservazione dell'ordine civile e politico della libertà. Sia inviolabile il santuario della coscienza, ma allorchè gli atti esterni offendono la società devono cadere sotto la sanzione delle pene contemplate. Quando sotto l'apparenza del Ministero religioso i ministri del culto ordinano atti tendenti a sovvertire le istituzioni nazionali, la religione non rimane che una parola vuota di senso, è adoperata come strumento di agitazione e di offesa contro le leggi dello Stato. Altrimenti quale strano concetto della libertà si formano gli oppositori della presente legge? Stando a loro, la libertà d'Italia sarebbe trasportata da Montecitorio e da Palazzo Madama in Vaticano (ilarità). Concepire una libertà religiosa prevalente ed imperante all'ordine civile dello Stato sarebbe un assurdo, un controsenso. Ma la legge delle Garanzie, la celebre formula: libera Chiesa in libero Stato? Il conte di Cavour intendeva lo Stato libero e la Chiesa libera. Se il conte di Cavour avesse assistito alle trasformazioni della Società religiosa, se avesse assistito al Sillabo, al Concilio Ecumenico, alla proclamazione dell'infallibilità pontificia, avrebbe esclamato: mostratemi prima la libera Chiesa perchè possa vivere nel libero Stato: essa è schiava, essa è dominata da una setta nemica di tutte le libere istituzioni. E' egli vero che questo disegno di legge sia incompatibile con la legge delle Garanzie? Non solamente questa legge non reca la menoma modificazione a quella delle Garanzie, ma analizzando gli articoli 10 e 17 di quella legge è facile convincersi che l'attuale disegno di legge ne è la conferma e il compimento ».

— A Parigi la maggior parte dei giornali liberali critica il discorso di Jules Simon come troppo indulgente per i vescovi e domanda nuove dichiarazioni, le quali accentuino la politica del Governo contro il clericalismo.

— Alla Camera francese continua ala discussione dell'interpellanza Leblond sulle dimostrazioni degli ultramontani (*v.* 3). Jules Simon dichiara nuovamente che il Governo non permetterà dimostrazioni che possano turbare le buone relazioni con l'Italia. Parlano Gambetta, Lavergne e Mun. Infine Leblond, Marcère e Laussedat propongono un ordine del giorno che invita il Governo ad usare tutti i mezzi legali di cui dispone per reprimere altre dimostrazioni. La Camera lo approva con 361 voti contro 121.

5, *s.* Al Senato il sen. Lampertico (relatore) confuta con sottili e perspicue argomentazioni i ragionamenti dell'on. Mancini. Osserva che nella grave crisi intellettuale e morale che l'Italia attraversa non si può giungere a soluzioni eque e normali senza l'applicazione del diritto comune e conclude: « Si è citato in questa discussione più volte il conte di Cavour. Nessuno può mai aver posto in dubbio che egli non avrebbe fatto onore alla sua firma. Udite qual'era la

sua politica nel 1851, quando più infieriva ed era pericolosa la fazione clericale ». A questo punto l'oratore legge un brano del discorso di Cavour alla Camera, dal quale si rileva che l'illustre uomo di Stato era contrario a qualunque vessazione e persecuzione contro il clero. « Si citano pressioni estere. Se fosse così respingeremmo la legge. Signori, risuonano ancora grate all'Italia le parole pronunciate dall'illustre presidente del Consiglio dei Ministri di Francia, Giulio Simon, all'Assemblea francese. Quale importanza ha l'agitazione clericale odierna? » Afferma che essa non può nuocere, atteso la sua universalmente riconosciuta impotenza. Conclude affermando che conviene respingere la legge presente perchè provocatrice.

— La *Perseveranza* segnala l'arrivo a Milano del granduca Vladimiro di Russia con la sua sposa, Maria, figlia del granduca di Mecklemburg. Sono alloggiati all'*Hôtel de la Ville*.

6. *D.* Legge che modifica la legge 8 giugno 1874 e 26 marzo 1848 sulla stampa.

— La seduta d'oggi del Senato è tutta impiegata nello svolgimento degli emendamenti presentati all'articolo 1°.

— Da qualche giorno vivaci polemiche sui giornali intorno alla legge sugli abusi del clero e le discussioni del Senato. In generale si biasima il Ministero per aver presentato la legge, che suscita un vespaio di dissensi e provoca agitazioni negli altri Stati, in un momento difficile e forse decisivo per la sicurezza d'Europa.

— A Ponte di Piave (Treviso) solenne inaugurazione del nuovo grandioso ponte in ferro sul fiume Piave per congiungimento della strada nazionale Collalta fra Treviso e Oderzo. Malgrado il pessimo tempo la festa riesce splendida. Si pronunciano vari applauditi discorsi.

7. *l.* Dopo nove giorni di fervida discussione, dopo aver ritirata la proposta di ritirare la legge, dopo una serie di emendamenti il Senato, a scrutinio segreto, respinge il progetto di legge emendato relativo agli abusi dei ministri dei culti. Votanti 197, contrari 105, favorevoli 92.

— I giornali italiani riportano per intero, accentuandone l'importanza, le dichiarazioni fatte da Giulio Simon alla Camera francese relativamente ai provvedimenti presi dal Governo per reprimere i maneggi dei clericali (*v. 3* e *4*).

— I giornali italiani dedicano ogni giorno lunghe colonne alla guerra d'Oriente, nonchè ampi articoli di fondo.

— A Roma si chiude il Congresso degli architetti-ingegneri.

8. *ma.* Ad Amelia e sulle circostanti campagne grandinata violentissima che distrugge tutti i raccolti.

— Muore a Roma il generale Federico Manassero di Costigliole, insigne patriota. Fece tutte le campagne dell'Indipendenza, distinguendosi nel '48 alla battaglia di Santa Lucia, nel 1859 a Palestro, nel 1866 al fatto d'armi di Santa Croce. Era insignito della medaglia d'oro al valor militare (n. Mondovì il 30 agosto 1818).

Gen. Federico Manassero di Costigliole morto a Roma l'8 maggio 1877.
(Da una stampa dell'epoca).

9. *me.* La Camera approva oggi con 205 voti contro 32 il progetto di legge sui servizi postali e commerciali marittimi. Il progetto subì nella discussione notevoli modificazioni proposte dall'on. Maurogônato e da altri deputati veneti e dirette a provvedere ai servizi di Venezia e dei porti adriatici con Alessandria e Bombay, dopo la scadenza del contratto con la *Peninsulare*.

— La stampa non clericale deplora il voto del Senato. L'*Opinione* di oggi, ad esempio, scrive nel suo articolo di fondo, dopo aver rilevato che la legge aveva assunto nel Senato e fuori una gravità sostanzialmente politica. « Chi oserebbe negare che il Vaticano ha preso appiglio da quella legge per gridare una Crociata contro l'Italia, contro la sua unità e le sue istituzioni? Che il partito clericale di tutta Europa è sorto alla voce del

Vaticano per protestare contro di noi e coprirci di vituperi e di ingiurie, come nemici del Santo Padre e suoi disumani carcerieri? Le pastorali del vescovo di Nevers e del vescovo di Namur, per tacer di molte altre, stanno lì a provare fin dove giunga la tracotanza clericale contro l'Italia. Non ci mancarono i valenti e gagliardi difensori in Francia e nel Belgio e in tutta l'Europa civile. Il partito liberale ha sentita ovunque la solidarietà di principî e di concetti che ad esso univa l'Italia e corse in nostro appoggio. Era lotta aperta e decisa fra' due eserciti, il clericale da una parte, dall'altra il liberale. E' deplorabile che il Senato non abbia considerato questo lato importante della questione. Se l'avesse considerato era mai presumibile che esso non avrebbe dato torto al partito clericale che ci oltraggiava? »

— E' revocata l'ordinanza di Sanità marittima 24 gennaio e 10 febbraio 1877 con la quale era vietata l'introduzione nel territorio del Regno dei ruminanti provenienti da Amburgo ed Altona non che da tutti gli altri porti e scali dell'Impero Germanico.

— Alla 1 p., proveniente da Monza, il principe Umberto giunge a Roma. Lo ricevono alla stazione i Presidenti del Senato e della Camera, i min. Nicotera, Mancini e Maiorana, le autorità civili e militari.

10, *g.* Assai commentata in tutti i Circoli politici la dimissione dell'on. Sella da Presidente dell'Associazione Costituzionale, in seguito al voto dato dal Senato contro la legge degli abusi del clero.

— Muore a Milano, sua patria, a 33 anni, Carlo Leopoldo Rovida, professore di chimica all'Università di Torino.

11, *v.* Giungono a Milano il conte e la contessa d'Arnim e prendono alloggio all'*Hôtel de la Ville*.

— Muore a Torino, a 61 anni, il prof. Leone Tettoni di Novara, distinto cultore di studi araldici. Lascia molte opere scolastiche e un lavoro sulle *Illustri alleanze di Casa Savoia*.

Il TELEGRAFO PARLANTE BELL: UDITORI A BOSTON (v. 13).
(*Dall'* Illustrazione Italiana).

12, *s.* Nella notte sopra oggi da Brindisi la deputazione dei *Softas*, reduce dall'Ungheria, si imbarca per Costantinopoli. Sullo stesso vapore parte Iskander Khan, nipote dell'Emiro dell'Afganistan, che recasi a Costantinopoli per offrire la sua spada al Sultano.

13, *D.* Legge sulle incompatibilità parlamentari. Essa stabilisce che sono ineleggibili i funzionari ed impiegati aventi uno stipendio sul bilancio dello Stato o sui bilanci del Fondo per il culto degli Economati generali dei benefici vacanti, della Lista civile, del Gran Magistero dell'ordine Mauriziano e delle Scuole superiori sovvenzionate dal bilancio dello Stato, fatte alcune eccezioni. La legge

contempla anche altri casi di incompatibilità: ecclesiastica, per impiego, per affari. Sono quindi ineleggibili i ministri del culto, gli impiegati retribuiti da Società industriali sovvenute dallo Stato, i consoli, gli ufficiali, ecc.

— A Roma la Società Geografica tiene una sua conferenza scientifica. Il presidente presenta all'assemblea il viaggiatore italiano Carlo Piaggia dando un cenno sommario delle esplorazioni da lui eseguite dal 1851 al 1876.

— Ricorrendo l'anniversario della nascita di Pio IX, i giornali cattolici compaiono ornati a festa e con epigrafi italiane e latine nella prima pagina. L'*Unità Cattolica* riporta il nome dei Papi che vissero più lungamente e annovera fra questi il pontefice Agatone, siciliano, creato Papa all'età di 103 anni e morto a 107, nel 682.

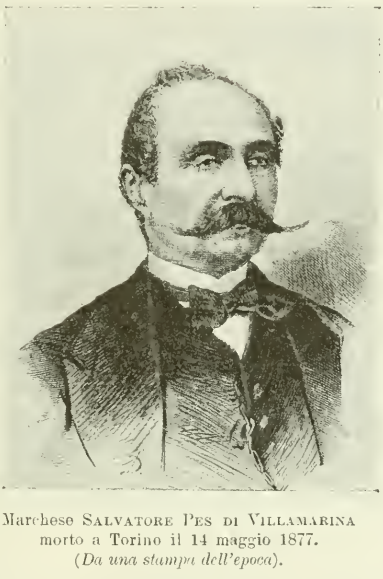
— Pio IX riceve i pellegrini di Lione nella sala del Concistoro e dice: « Io son sicuro, miei cari, che se Iddio volesse che io avessi da lasciar Roma, e venire fra le vostre mura, voi mi ricevereste con quello stesso affetto, con quella stessa devozione, con quello stesso entusiasmo, con cui i vostri antenati ricevettero un Innocenzo IV perseguitato da un Federico ». Poi prosegue: « Ma qual'è l'origine delle nostre tribolazioni? Chi cagiona tanti mali per la nostra rovina e per la rovina di tutti? La rivoluzione; quest'albero velenoso e funesto, alle cui ombre sta nascosto il serpente infernale, e che ha per radice l'orgoglio, per tronco l'avarizia, ossia l'ingordigia delle ricchezze, e per rami e per foglie tutti i vizi, tutte le iniquità, tutte le immondezze che si possano mai immaginare nel mondo ».

— A Roma, all'Hôtel de Rome, muore la marchesa di Lothian di Svezia, venuta col pellegrinaggio inglese.

— Giunge a Napoli Ructar pascià, ministro delle finanze d'Egitto.

— L'*Illustrazione Italiana* di oggi dà particolareggiate notizie e interessanti incisioni del telegrafo *parlante*, inventato da A. Graham Bell.

14, *l.* Alla Camera si discute, con largo riferimento a recenti episodi di cui si è interessata l'opinione pubblica, il progetto di legge per modificare la dotazione della Corona. L'on. Agostino Bertani con un discorso nel quale rende più volte omaggio alle virtù della dinastia, alla lealtà del capo dello Stato e alla lealtà con cui ha sempre applicate le istituzioni parlamentari, svolge un ordine del giorno per invitare il Governo a presentare un progetto di legge diretto a regolare l'amministrazione della Lista civile sulla base del controllo parlamentare. La mozione è respinta e il Presidente dimostra la necessità del progetto di legge, esponendo quali e quante sono le spese che la Lista civile d'Italia deve sopportare per le speciali condizioni del nostro paese. Il progetto di legge è votato con 202 voti favorevoli contro 56 contrari.



Marchese Salvatore Pes di Villamarina morto a Torino il 14 maggio 1877.
(*Da una stampa dell'epoca*).

— Muore a Torino il marchese Salvatore Pes di Villamarina (nato a Cagliari il 31 agosto 1808). Tenne la legazione di Parigi dal 1852 al 1859, partecipando al Congresso di Parigi e alle trattative di Cavour con Napoleone III. Dopo la pace di Zurigo fu ambasciatore presso il Re di Napoli. Senatore dal 15 maggio 1856.

15, *ma.* A Oristano, stamattina, si inaugura il primo Concorso Agrario regionale della Sardegna. Il Sindaco saluta il Concorso come il principio di una nuova êra di prosperità per l'isola. Si pronunciano diversi altri discorsi. La città è festante.

— Per R. D. sono determinati i distintivi e i segni caratteristici dei biglietti da L. 250 e da L. 1000.

— Giungono stamattina a Sira il conte Corti, il conte Zichy e il principe di Reus. Visitano la città, fanno colazione presso il consòle generale d'Austria-Ungheria e ripartono a mezzogiorno per Costantinopoli.

— Da Lisbona il Patriarca e una parte dei pellegrini partono per Roma.

16. *me.* A Roma duello fra l'onorevole Pierantoni e un redattore del *Fanfulla*, Albanese.

— A Firenze ha un successo brillantissimo la nuova commedia di Desiderato Chiaves: *Le inquietudini di Antonietta.*

— A Torino solenni funerali del marchese Pes di Villamarina con l'intervento delle Autorità, delle rappresentanze del Parlamento, dell'Esercito e di numerose Società. Grande concorso di cittadini.

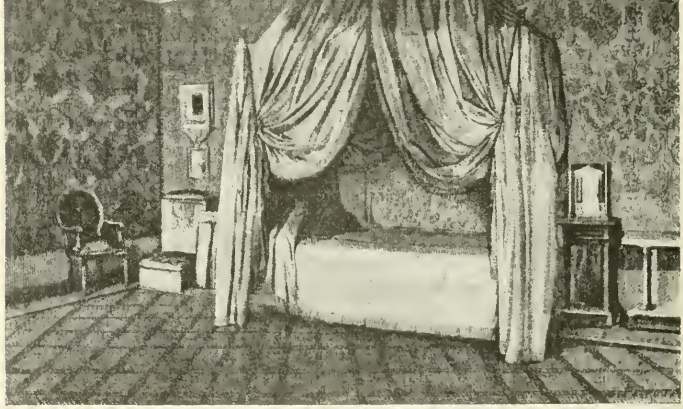
17. *g.* Legge che approva la spesa di L. 58 197,38 per le Biblioteche universitarie di Roma e Bologna, Nazionale di Firenze e Braidense di Milano.

— Per R. D. la sede dei Tribunali militari è stabilita in conformità della nuova circoscrizione militare territoriale.

— Il Papa riceve stamattina circa 800 pellegrini in gran parte tedeschi. Sono presenti al ricevimento la principessa di Thurn-e-Taxis, l'arcivescovo di Colonia, diversi vescovi, il barone Löe, il figlio dell'ex-duca di Parma. Nel discorso ad essi rivolto Pio IX così allude alle persecuzioni subite dal clero in Germania: « Questo Attila nuovo, che credeva distruggere, invece ha edificato! Questo Attila nuovo che voleva per ogni maniera vedere scomparsa dalla superficie della terra la religione di Gesù Cristo, ne ha in voi rinvigorita la fede; e i vostri primi Pastori han ripetuto impavidi ciò che San Bonifacio, tanti secoli fa, protestò alla presenza di un Congresso Episcopale... E di qua vescovi deposti, incarcerati, esiliati: laici similmente imprigionati, uomini devoti alla religione cattolica presi di mir , e per ogni modo fatti segno all'odio e alla vergognosa rabbia di persone potenti.

« Ma la Chiesa è fondata sopra di uno scoglio che non teme rovina. Questo scoglio talvolta va soggetto a insozzarsi: ma il furore dei venti e l'impeto spaventoso delle onde puliscono lo scoglio da dove spariscono le macchie, ma fermo resta lo scoglio stesso, come ferma resta la Chiesa ».

18. *v.* Da Roma F. Crispi così risponde al giornale *La Libertà*, primo firmatario di una protesta di giornali romani a lui diretta: « Io non posso che deplorare l'atto violento del 14 corrente contro il



Camera da letto di Pio IX. - (*Dall'* Illustrazione Italiana).

BIGLIETTO DA LIRE MILLE CHE CESSA D'AVERE VIGORE PER R. D. 15 MAGGIO 1877 (CREATO CON LEGGE 20 APRILE 1874).

Caratteristiche: stampato su carta filogranata di colore celeste, recante nei dischi le figure di Minerva e dell'Italia.
Nel retto la stampa sul fondo è in rosso bruno, quello della reginetta in turchino, e quello della leggenda in nero.
(*Cortese comunicazione della Direzione Generale del Debito Pubblico, Roma*).

redattore del giornale *Il Fanfulla*... Difensore della libertà, per la quale ho un vero culto, so che bisogna trovare nella stampa gli opportuni rimedi contro gli organi della medesima allorchè, deviando dal retto sentiero, ci obblighino ad una risposta... Non le dirò che il fatto cui alludono merita ancor più di essere deplorato ove si consideri che è avvenuto nel Palazzo del Parlamento, il quale dovrebbe essere un inviolabile asilo a tutte le opinioni ».

19, *s.* Pio IX così parla ai pellegrini di Agen e Belley: « Altra volta in questa stessa sala, parlando ad una numerosa adunanza francese, dissi che il *suffragio universale* con cui si formano le Camere (che sono poi come le elette del regime Costituzionale) era una *menzogna universale*. Parmi che questa sentenza fu generalmente approvata; e se certi uomini fossero capaci di riflettere, io vorrei far loro osservare come la vera Costituzione è quella dei Cattolici Romani. Ecco infatti il suffragio universale, che si ammira in queste universali, spontanee dimostrazioni dei popoli verso la Santa Sede.

« Per avere il primo suffragio, cioè il politico, è d'uopo spendere somme ingenti. Dicano, facciano ciò che vogliono: non si cambiano gli Stati, non si tocca la sedia delle Camere senza spendere. Ora io vorrei domandare, se il Papa ha speso nulla per promuovere questo suffragio così universale, e far venire alla sua presenza in Roma tante e tante migliaia di cattolici; i quali, lungi dall'esser pagati, offrono invece le loro sostanze al Papa e infiniti altri pegni del loro amor filiale ».

20, *D.* Per R. D. sono approvate le tavole di ragguaglio dei pesi e delle misure.

— A Roma, alla sede del *Diritto*, riunione di rappresentanti della stampa, che si propongono di costituire un Comitato o Giurì permanente fra i giornalisti allo scopo di tutelare la moralità e la dignità della stampa. E' nominata a tale scopo una Commissione, composta di D'Arcais, Arbib, Martini, Pantano, Ferro, Wood, Cesano.

21, *l.* Alla Camera si inizia oggi la discussione generale del progetto di legge relativo all'aumento della tassa di fabbricazione e di consumo sopra gli zuccheri indigeni e variazioni di articoli della tariffa doganale per 16 milioni. La discussione si inizia e procede molto animata perchè in questa proposta di imposte indirette si vede il fallimento del programma democratico della Sinistra. Parla per primo l'on. Minghetti che esamina il progetto di legge in rapporto alla revisione dei trattati commerciali, all'abolizione del corso forzoso, e al piano finanziario del Ministero, dimostrando che a niuno di quei punti la proposta fatta soddisfa, che nelle condizioni presenti è impossibile sperare di estinguere il corso forzoso, e che, in ogni modo, i mezzi sarebbero del tutto inadeguati. In fine, indicando tutti i progetti di riforma presentati dal Ministero, conclude che vi manca ogni concetto direttivo e che non rispondono punto all'aspettativa del paese.

— A Roma, alla 1 p., sotto la presidenza del principe Umberto, si riunisce in una sala del Palazzo Reale il Comitato Nazionale italiano per l'esplorazione dell'Africa.

— A Roma il Consiglio Comunale approva il progetto del sen. Rossi per la costruzione di case operaie sull'Esquilino.

— Proveniente da Venezia stamattina giunge a Verona il princ. Federico Carlo di Prussia. Stasera riparte per Milano.

— A Busto Arsizio e dintorni fittissima grandinata che devasta le campagne. La perdita si calcola dal 60 all'80 per cento.

22, *ma.* Alla Camera, dopo brevi considerazioni dell'on. Favale contro il progetto per la tassa di fabbricazione e di consumo sugli zuccheri indigeni, l'on. Toscanelli pronuncia un lungo discorso in cui esamina tutti gli atti e le proposte ministeriali, dimostrando la loro contraddizione col programma del partito e con le promesse che la Sinistra fece alla Nazione. Secondo l'on. Toscanelli la Sinistra, se vuole salvarsi, non deve esitare a prendere una risoluzione che abbatta un Ministero il quale è la negazione dei principii enunciati nel programma dell'on. Depretis. Anche l'on. Marazio combatte con vivacità ed efficacia il progetto di legge e si rende interprete delle delusioni di coloro che aspettavano dalla Sinistra riforme tributarie utili ai contribuenti.

— Pio IX riceve stamattina i pellegrini di Marsiglia e di Limoges.

— A Catanzaro e Cosenza, ieri e stanotte, si avvertono varie scosse di terremoto.

23, *me.* Alla Camera l'on. Savini svolge una interrogazione intorno ai rapporti esistenti tra l'Italia e la Francia. Parla anche l'on. Cavallotti esprimendo le preoccupazioni del paese a proposito dell'ultimo mutamento politico avvenuto in Francia.

— Stamattina il pellegrinaggio belga è ricevuto in udienza dal Papa.

— Dal R. Consolato d'Italia in Aden giunge al ministero degli Affari Esteri un telegramma che avverte che la spedizione geografica è partita da Zeila per lo Scioa in ottime condizioni.

24, *g.* Alla Camera, l'on. Luzzatti pronuncia un discorso, ascoltato con continua e vivissima attenzione per dimostrare che il progetto di legge per la tassa sugli zuccheri è in contraddizione coi principii costituzionali e coll'interesse di parecchie industrie. Dice che è infondata la speranza di potersi avviare all'abolizione del corso forzoso con prov-

vedimenti di questo genere. L'on. Villa sostiene il progetto ed è vivamente combattuto dall'on. Sella.

— A Roma l'arcivescovo di Filadelfia, accompagnato da altri dieci vescovi, presenta stamattina i pellegrini americani al Papa.

25, *v.* Alla Camera svolgimento di diversi ordini del giorno sul progetto di legge per la tassa di fabbricazione degli zuccheri indigeni. Particolarmente violento quello dell'on. Taiani (3°) il quale accusa il Ministero di aver mancato alle sue promesse e sperperato il patrimonio della pubblica fiducia. Insiste sull'impossibilità che il Gabinetto possa trascinare più oltre la sua vita debole ed agitata e, accennando alla gravità del momento, sostiene che questa gravità impone più che mai alla Camera il dovere di manifestare la sua fiducia nel Gabinetto.

L'on. La Porta svolge un ordine del giorno col quale si invita il Gabinetto a seguire un indirizzo meglio corrispondente al programma della Sinistra. L'on. Sella esamina il progetto di legge in rapporto alla situazione finanziaria. Dimostra la contraddizione del Ministero che propone fondi di ammortizzazione mentre fa emissione di rendita, svolge molte considerazioni sul pareggio.

— Giunge a Roma il Presidente della Camera prussiana, Benningsen, che si tratterrà circa tre settimane. Prende alloggio al Palazzo Caffarelli.

26, *s.* Alla Camera seduta lunga e agitata. Dopo sei sedute di discussione generale si approva la proposta di passare alla discussione degli articoli del progetto di legge sulla tassa di fabbricazione degli zuccheri. Parlano gli onorevoli Sella, Cairoli, Minghetti. L'on. Depretis risponde alle varie obbiezioni. Afferma poi che i suoi avversari hanno male interpretato il suo programma e dichiara che intende mantenerlo nei limiti in cui fu esposto e non secondo le interpretazioni che gli furono date. Ricorda le riforme proposte nel sistema tributario, assicurando però che non acconsentirà a riduzione di imposte e respinge qualsiasi proposta tendente a diminuzione di tasse esistenti. Parla del corso forzoso e del problema tributario, affermando che farà ogni sforzo per evitare l'esercizio governativo delle ferrovie. Fa alcune dichiarazioni politiche affermando che nessun pericolo sovrasta l'Italia, che le relazioni con le Potenze estere sono ottime, ma soggiunge che le condizioni dell'Europa sono anormali e che si deve aver fiducia nel valore dell'esercito. Respinge l'accusa che il Governo tenda ad una politica di avventure e afferma che la sua politica è pacifica.

— Pio IX riceve i pellegrini svizzeri e vantando la fedeltà di questo popolo dice: « Io stesso ho veduto la prova di questa fedeltà nei duri frangenti del 1848, quando stretto dalle turbe dei rivoltosi, nella quasi totale defezione della forza pubblica per gli elementi settarii, un capitano, che dirigeva allora la piccola compagnia che abbiamo qui, mi si offerse con tutti i suoi a difendermi a qualunque costo; benchè mi assicurava che la difesa con sì poche forze era impossibile...

« Valorosamente e con miglior successo gli svizzeri sostennero gli attacchi rivoluzionari nell'Umbria, e furono questi battaglioni che ripresero Perugia con la morte di qualche rivoluzionario di quelli che vi fecero resistenza; onde poi furono inventate le famose *Stragi di Perugia* ».

— A Aidone, al confine della provincia di Catania, dopo un vivace conflitto con le forze provenienti da Catania, Caltagirone e Piazza, è arrestato e ferito il capobanda Raia, fuggito un mese fa dalle carceri di Caltagirone. Si ebbero tra i banditi due morti e due fuggiti. Si deplora la uccisione di due guardie di Piazza.

27, *D.* Al Quirinale il Re riceve in udienza solenne l'inviato straordinario e ministro plenipotenz. dei Paesi Bassi, Westenberg, che gli presenta le sue credenziali.

— A Roma, su quasi tutte le cantonate, si trova affisso stamattina un manifesto repubblicano antipapale.

— La stampa di Destra commenta sfavorevolmente il fatto che la tassa degli zuccheri debba essere approvata dalla Camera con l'aggiunta di un voto di fiducia per il Ministero. Dice che è un brutto sintomo che il Ministero sei mesi dopo le elezioni generali, le quali inviarono ad appoggiarlo una maggioranza straordinariamente forte di numero, abbia bisogno, per reggersi, di un voto con cui quella stessa maggioranza attesti in esso la propria fiducia.

— Alla Camera l'on. Mussi svolge una proposta tendente ad ottenere una diminuzione di lire cinque per quintale metrico sul prezzo del sale comune. Il Presidente del Consiglio dichiara di respingere qualsiasi proposta, anche di lieve riduzione, nella tassa sul sale e in qualsiasi altra e che considererebbe come voto di sfiducia l'approvazione della proposta dell'on. Mussi. Ma questa è respinta, dopo una discussione confusa, con 247 voti contro 114.

Poi con 275 voti contro 120 la Camera approva, nonostante la vivace opposizione della Destra, l'aumento di imposta di sedici milioni sulla fabbricazione degli zuccheri.

— Da Roma, alle 10.50 pom., l'on. Nicotera parte per Napoli.

— Pio IX, rivolgendosi ai pellegrini austriaci, dice che la missione dell'Impero Austriaco era quella di proteggere, sostenere, rivendicare i diritti della Santa

Sede, ma che ultimamente l'Austria venne meno alla sua storica missione: « Più e più volte infatti io medesimo ho veduto perditori rivoluzionari e intimoriti faggire dalle armi austriache, benchè lontane le cinquanta e le cento leghe dal punto della rivoluzione. Questo fatto che accenno presentemente, l'ho veduto a prova io stesso specialmente nell'anno 1831-32, quando una prima rivoluzione, prodotta dallo spirito di indipendenza massonica, venne a turbare la pace delle popolazioni suddite della Santa Sede.

« Tali atti di sostegno e di aiuto sono stati sempre ripetuti dal Governo Austriaco; e in questo momento glie ne rendo pubbliche azioni di grazie. E se quel medesimo impegno che il Governo aveva in addietro manifestato di sostenere i diritti della Santa Sede, fosse stato mantenuto negli ultimi tempi in cui cominciarono le infami imprese di questo mostro che ora regge contro la volontà dei popoli, ah! certo lo spirito rivoluzionario, trattenuto in quel principio, non avrebbe potuto sconvolgere l'Italia e l'Europa con tanto danno della Chiesa e della civile Società ».

28. *l.* A Venezia, nell'edificio della fabbrica dei tabacchi, situato di fronte al campo di Marte e fiancheggiante la laguna, alle 7 ½ pom., scoppia un incendio. Del grande edificio non restano a mezzanotte che i muri laterali. Il tetto è interamente caduto. Si calcola che il danno subito dalla Regia sia di 650 mila lire.

— A Roma, al Teatro Corea, è applaudita la nuova commedia di Monnosi: *La logica di una ragazza.*

— A Berna si riunisce oggi la Conferenza internazionale fra la Svizzera, la Germania e l'Italia per la continuazione dell'impresa del Gottardo.

— A Liegi gli studenti liberali si recano al Consolato d'Italia per presentare un indirizzo nel quale protestano contro l'indirizzo degli studenti cattolici ostili all'Italia.

— Nella Cattedrale di S. Domingo (Repubblica Dominicana) mentre si eseguiscono alcune riparazioni in una volta sotterranea, si trova una cassetta di piombo contenente un cadavere. Dall'iscrizione sembra che si tratti di D. Luis Colon o Colombo, figlio di D. Diego, il quale fu figlio di Cristoforo Colombo.

29. *ma.* Il Senato, nella seduta odierna, approva il progetto di legge per modificazioni alla dotazione della Corona e intraprende la discussione del disegno di legge sull'obbligo dell'istruzione elementare. L'on. Pepoli pronuncia un lungo discorso favorevole all'obbligo dell'istruzione primaria e per dimostrare la necessità dell'insegnamento religioso nelle Scuole.

30. *me.* La *Rivista della Massoneria Italiana* traduce dallo *Spectator* di Londra un articolo sull'elezione del nuovo Papa, in cui si legge, fra l'altro: « Le voci che circolano sulla salute del Papa sono da qualche tempo a questa parte assai gravi. Il Papa è un vecchio talmente robusto e siamo talmente abituati a sentire le dicerie da Roma sulla sua salute che le notizie della sua malattia sono accolte con grande incredulità. Ciononostante pare che questa volta vi sia buona ragione per credere che, quantunque sia passato il pericolo immediato, i cardinali sono stati seriamente e con ragione allarmati. Le gambe di Sua Santità hanno ceduto sia per paralisi parziale, sia per naturale debolezza; e quello è un sintomo in un vecchio della sua età che difficilmente si può male interpretare. Perciò si fanno tacitamente tutti i preparativi necessari per una nuova elezione e vengono già liberamente discussi i nomi dei cardinali che sarebbero accetti al Conclave ».

31. *g.* Legge relativa alla dotazione della Corona.

— A Roma, al Teatro Apollo, ha luogo a mezzogiorno un *meeting* organizzato dal Comitato Centrale Repubblicano e presieduto dall'avv. Narratone, contro la reazione clericale e di protesta contro il voto contrario dato dal Senato sulla legge relativa agli abusi del clero. Il teatro è rigurgitante. Si calcola che vi siano stipate circa 5 mila persone. Si pronunciano diversi discorsi, tutti applauditi. Il *meeting* si scioglie dopo aver approvato un ordine del giorno in cui è detto: « Il popolo italiano, dinanzi alla reazione clericale che in questo momento raccoglie le sue forze a combattere la civiltà e restaurare un passato che la scienza e la coscienza dei popoli ha dannato per sempre, oggi, convenuto in solenne comizio nella città di Roma di fronte al Vaticano, rafferma in nome della tradizione e della coscienza popolare italiana il suo diritto e la sua decisa volontà di reprimere qualunque attentato alla libertà, all'unità della patria ».

— A Genova, al Politeama, a mezzogiorno, comizio popolare per domandare lo scioglimento del Consiglio Comunale perchè composto di clericali. Vi intervengono 5 mila persone. Ordine perfetto.

— Proveniente da Atene giunge a Brindisi la Principessa di Galles sul yacht *Osborne.* Riparte con la ferrovia alle 3.15.

— Rendita: 71,60; Oro, 22,46; Azioni tabacchi, 810; Strade ferrate merid., 331.

GIUGNO.

1. *venerdì.* Nell'ex-feudo Trabbiata, nel territorio di Aliminusa, circondario di Termini, una squadriglia mista di guardie di pubblica sicurezza a piedi e a cavallo,

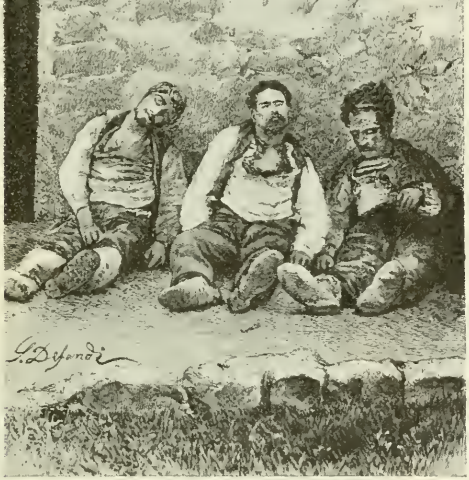
di carabinieri e bersaglieri, diretta dal delegato di P. S. Lucchesi, sorprende e circonda la banda del brigante Leone. Dopo lungo combattimento restano uccisi il capo-banda Pasquale Carini detto Leone e i suoi più temuti compagni, Lo Bue e Zarandi. Il premio per la loro cattura ascende complessivamente a L. 31 mila.

2, *s.* Al Senato, in principio dell'odierna tornata, si dà lettura di un telegramma, accolto con vivo compiacimento dal Senato, annunciante la morte avvenuta in seguito ad un conflitto con la forza pubblica del famigerato brigante Leone. L'on. Buoschi svolge quindi una interpellanza, deplorando che le autorità abbiano permesso l'affissione in Roma di un manifesto repubblicano e domanda spiegazioni circa la forza del partito repubblicano in Italia. Il ministro Nicotera risponde che il partito repubblicano in Italia conta pochi proseliti, per lo più giovani inesperti, i quali trovano a loro riguardo affatto indifferenti le popolazioni che sono affezionatissime al'a Casa Savoia. L'on. Alfieri di Sostegno, ricordando, con nobili parole, che domani ricorre il 30° anniversario della proclamazione dello Statuto, propone che sia redatto un indirizzo di gratitudine e di ammirazione al Re. Viene infine votato a scrutinio segreto, con 63 voti favorevoli e 9 contrari, il progetto di legge sulla tassa degli zuccheri.

— La Camera approva, a scrutinio segreto, con 188 voti favorevoli e 28 contrari, la Convenzione stipulata il 1° maggio con la Società delle Strade Ferrate Sarde, per la costruzione e l'esercizio delle nuove ferrovie. Contro la Convenzione svolge importanti considerazioni, specialmente finanziarie, l'on. Spaventa, mentre il tracciato è combattuto dall'on. Pirisi-Siotto. La Camera approva poi il progetto per la concessione di una ferrovia da Milano ad Erba.

— Legge che approva la nuova tassa sugli zuccheri.

— Continuano ad affluire a Roma numerosi pellegrini che vengono ricevuti ogni giorno dal Papa. Ieri ne giunsero 800,



Il brigante Leone e due briganti della sua banda uccisi il 1° giugno 1877. - (*Dall'* Illustrazione Italiana).

stamattina 600. Arrivano anche molti cardinali e vescovi, fra i quali il patriarca delle Indie, l'arcivescovo di Napoli, i vescovi di Firenze, di Bologna, di Rio Janeiro, di Champagne, ecc.

— A Parigi il gen. Cialdini dà un pranzo al quale assistono Thiers, il principe di Hohenlohe, ambasciatore di Germania, il marchese di Molins, ambasciatore di Spagna, Emilio Girardin, Ozenne, Barthelemy di Saint-Hilaire, e alcuni italiani ragguardevoli di passaggio da Parigi.

3, *D.* Al Quirinale, alle 9 ½ antim., il Presidente della Camera presenta al Re l'indirizzo votato ieri, nel quale si legge fra l'altro: « Sui campi di battaglia, nei Consigli dell'Europa, forte del diritto del popolo italiano, Voi non esitaste, o Sire, a porre a cimento la Corona e la vita a pro della grande missione animosamente assunta, valorosamente proseguita, pertinacemente compiuta. E il popolo italiano, a tempo osando, attendendo a tempo, eletto Voi, prima che a Re, a moderatore e guida dei propri destini, attinse dal vostro nome e dal vostro esempio la concordia che procaccia il successo, la magnanima longanimità che lo avvalora, la impavida energia che lo difende ».

Il brigante Pasquale Carini detto il Leone (v. 1° giugno 1877).
(Da una stampa dell'epoca nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano).

L'indirizzo presentato al Re dal Senato dice, fra l'altro: « Alla vostra fede, alla vostra costanza indomabile, dobbiamo, o Sire, se non ci smarrimmo nei pericoli, se sapemmo usare dei prosperi eventi. Al vostro nome si calmarono le diffidenze dell'Europa verso un popolo nuovo che chiedeva il suo posto nella vita politica moderna, dopo averlo avuto grandissimo nella storia... Ora l'Italia, ordinata e composta in sè stessa, vuole la pace che è la condizione di ogni attività proficua e d'ogni fecondo svolgimento delle sue forze; ma è pure, la mercè vostra, fatta ormai tale da poter affrontare senza sgomento le complicazioni che turbassero momentaneamente le buone relazioni dei popoli. Siano qualunque gli eventi, la nazione, per mezzo dei suoi rappresentanti, si stringe a Voi con quella fiducia che ebbe nei giorni delle dure prove, con quell'affetto col quale vi salutò nell'ora del trionfo: e rinnova oggi quel sacro patto che le valse la liberazione dal dominio straniero e l'unità del reggimento. Forti del vostro nome, del nostro diritto e della nostra concordia, noi guardiamo sicuri all'avvenire, anche in mezzo alle nubi che l'offuscano ».

Il Re così risponde, fra l'altro, all'indirizzo dei Senatori: « Sono vivamente grato alle vostre generose e franche parole in questo giorno in cui possiamo con sereno sguardo risalire il periodo di questi trenta anni che videro sì fortunati eventi e ci condussero all'unità della patria ». E a quello dei Deputati: « Trent'anni sono passati, e questi trenta anni furono anni di eroici sacrifici, d'inconcussa fede e di gloria imperitura per l'Italia. E con ciò fu assicurata l'unità della patria nostra e Roma divenne capitale degli Italiani ».

— Pio IX riceve i pellegrini Italiani, ma mentre a tutti gli altri pellegrini ha rivolto discorsi, a questi impartisce soltanto la benedizione per la gran folla e il caldo: « Lo spazio non essendo proporzionato alla gran moltitudine, che desidera mostrare il suo affetto al Vicario di Gesù Cristo, son costretto a lasciar da parte il discorso che avrei voluto rivolgervi ».

— In tutta Italia la festa dello Statuto è celebrata con grande effusione d'affetto per il Re ed entusiasmo nazionale. Con la festa nazionale si solennizza il giubileo episcopale di Pio IX.

Il giubileo episcopale del Papa è ce-

Medaglia di bronzo, al vero, per il Cinquantesimo anno d'Episcopato di Pio IX (giugno 1877).

(Cortese comunicazione del cav. Stefano Carlo Johnson, Milano)

lebrato con grandi funzioni anche nelle Chiese cattoliche degli Stati Uniti e del Canadà.

— A Parigi la Nunziatura dà un pranzo in occasione del giubileo episcopale del Papa.

— A Perugia, stasera, improvvisa dimostrazione come protesta contro la reazione clericale. Una quantità di cittadini con musica e con le bandiere delle Associazioni costituzionale e progressista percorre le vie principali acclamando all'Italia, allo Statuto, al Re.

— A Trieste una gran folla si reca alla residenza del Consolato d'Italia, inneggiando al 30° anniversario della elargizione dello Statuto in Italia.

4. *l.* Il Senato, nell'odierna tornata, prosegue la discussione del progetto di legge sull'istruzione elementare obbligatoria, il quale viene approvato dopo alcune considerazioni dei senatori Tabarrini, Rossi, Canizzaro, Pantaleoni, Finali, cui risponde il ministro Coppino.

— Da Roma, stasera, i Principi di Piemonte partono per Torino.

5. *ma.* Giungono a Torino i Principi di Piemonte che sono ricevuti alla stazione dalla duchessa di Genova, dal principe Amedeo, dal principe di Carignano, dalle autorità e da una gran folla di cittadini.

— A Bruxelles, alla Camera dei rappresentanti, Frère Orban biasima che l'anniversario del Papa sia degenerato in una dimostrazione del Papa-Re, critica i giornali cattolici. Il Governo dichiara di disapprovare le dimostrazioni e tutto ciò che potrebbe compromettere le istituzioni del Belgio.

6. *me.* Da Roma il Re parte stasera per l'Italia Settentrionale.

7. *g.* La Camera continua la discussione dei bilanci.

— Nell'aula concistoriale Pio IX riceve stamattina i Pellegrini d'Irlanda, della Dalmazia, del Tirolo e di Malta.

8. *v.* Da Roma parte per Torino la rappresentanza del Senato all'inaugurazione del monumento al Duca di Genova.

— Da Genova partono per Roma 400 Pellegrini spagnoli coi vescovi di Madrid, Zamara, Almeria, Jean, Santander e Tenerifla.

— Da Parigi il gen. Cialdini parte stasera per Clermont Ferrand.

9. *s.* Proveniente da Pollenzo stamattina giunge a Torino il Re che è ricevuto dai Principi, dalle Autorità, e da una numerosa popolazione. Giungono a Torino anche il ministro della Guerra, la Presidenza e le rappresentanze del Senato e della Camera.

— La Camera incomincia oggi a discutere la proposta di legge per la riforma del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione, dopo aver approvato, con brevissima discussione e senza incidenti, il progetto di legge sul pareggiamento dell'Università di Sassari alle secondarie e quello sull'obbligo dell'istruzione elementare.

10. *D.* Stamattina giungono a Torino l'on. Depretis e l'on. Crispi per l'inaugurazione del monumento al Duca di Genova.

— A Torino, in Piazza Solferino, solenne inaugurazione del monumento equestre al principe Ferdinando di Savoia, Duca di Genova, opera di Alfonso Balzico. Il Principe è rappresentato alla battaglia della Bicocca presso Novara (1849) nel momento in cui movendo alla testa delle sue colonne si sente a un tratto mancare il cavallo che ferito da un proiettile nel petto si ripiega, cadendo di fianco, sulla gamba anteriore sinistra. Il Principe col tirare a sè fortemente la bri lia, rialza la testa del cavallo, trattenendone un istante la caduta. E in tale atto non cessa tuttavia, rivolgendosi alle sue truppe, e brandendo alto la spada, di animarle all'assalto. I due bassorilievi ricordano due episodi della carriera militare del Duca: l'*Assedio di Peschiera* e la stessa *Battaglia della Bicocca*. Sono presenti il Re, i Principi, le Principesse, i Corpi dello Stato, un grande numero di generali e ufficiali, Società operaie e dei veterani e un'immensa popolazione. Dopo un breve discorso di Sclopis il Re, i Principi e le Principesse firmano l'atto di donazione del monumento alla città. Entusiastiche acclamazioni al Re e alla famiglia Reale. Stasera ha luogo la festa pirotecnica sul Po con intervento del Re e dei Principi.

— A Roma elezioni amministrative. La vittoria non è dei clericali ma essi riportano molti voti.

11. *l.* Da Torino stamattina partono per Roma gli onorevoli Crispi e Depretis. Il gen. Cialdini parte per la Francia.

— Al Senato l'on. Andrea Verga interroga oggi il ministro dell'Interno intorno alla presentazione di una legge sui Manicomi che manca nella nostra legislazione, secondando in tal modo il desiderio espresso nei Congressi medici di Pisa e Roma. Il Ministro promette di presentare tale progetto e un altro che stabilisca il modo in cui devono essere trattati gli alienati carcerati per reati comuni.

12. *ma.* La Camera approva a scrutinio segreto il progetto di legge che riforma la costituzione del Consiglio Superiore d'istruzione pubblica.

13. *me.* Il Senato intraprende la discussione del progetto di legge relativo alla bonifica dell'Agro Romano. L'on. Vitelleschi lamenta che nessun articolo del progetto determini la spesa occorrente per i lavori. Dopo alcune discussioni dell'on. Maggiorani perchè con una legge speciale si provveda al bonificamento di tutti i terreni paludosi d'Italia si passa alla discussione degli articoli.

— A Berna si chiude la Conferenza del Gottardo. Essa decide di non costruire le linee di Montecenere e di Immensee-Lucerna. Il capitale necessario per finire le linee in costruzione è di 46 milioni e sarà coperto per 10 dall'Italia, 10 dalla Germania, 8 dalla Svizzera e per i 18 milioni che restano con una emissione di azioni privilegiate.

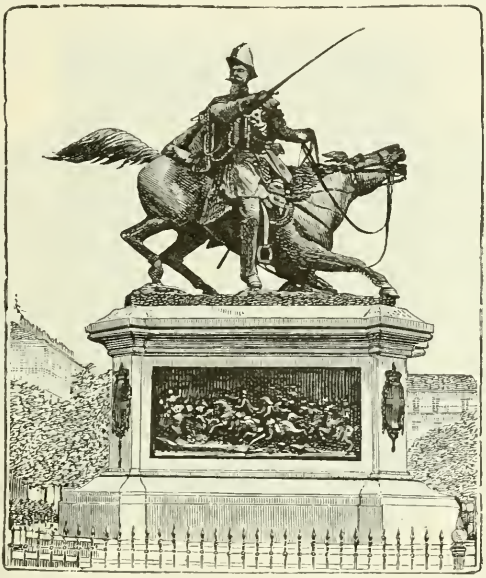
14. *g.* A scrutinio segreto, con 64 voti fa-

salite a 35, delle quali 8 furono discusse e approvate.

— A Gand gli studenti liberali dell'Università consegnano al Console d'Italia un indirizzo, nel quale esprimono sentimenti d'amicizia per l'Italia.

15. *e.* Legge sulle Convenzioni marittime.

— Legge con cui si approva la Convenzione per la costruzione della ferrovia da Milano ad Incino-Erba.



MONUMENTO AL PRINCIPE FERDINANDO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA INAUGURATO A TORINO IL 10 GIUGNO 1877.

(*Da una stampa del tempo*).

vorevoli e 10 contrari, il Senato approva il progetto di legge relativo al bonificamento dell'Agro Romano.

— La Camera termina oggi i lavori del primo periodo della 13ª legislatura. Sarà convocata a domicilio. Dal 20 novembre in cui venne inaugurata la presente sessione ad oggi, le sedute pubbliche della Camera sono ascese a 141, le adunanze degli Uffici sono state 53, i Comitati segreti 5. Dal Governo sono stati presentati 102 progetti di legge, ne vennero discussi 72 e tutti furono approvati; in istato di relazione ne sono rimasti 4. Le proposte d'iniziativa parlamentare sono

— Al Senato l'on. Alessandro Rossi svolge un'interpellanza intorno alla rinnovazione dei trattati di commercio. Chiede che sia riformato il sistema tributario, che sia dato un migliore indirizzo all'istruzione tecnica, promuovendo delle Scuole teorico-pratiche, che nelle pendenti negoziazioni dei trattati di commercio non vengano sacrificate le nostre industrie. Risponde l'on. Depretis che nella applicazione delle imposte avrà sempre di mira l'art. 25 dello Statuto che cioè tutti i cittadini siano gravati in ragione diretta del loro reddito, che nei trattati di commercio il *do ut des*

sarà la sua divisa e che curerà il modo affinchè le industrie nazionali abbiano ad avvantaggiarsene.

16. *s.* Da Marsiglia il vescovo, monsignor Place, parte per Roma.

17, *D.* A Venezia viene inaugurata una lapide al celebre editore e filologo veneziano Aldo Manuzio nella casa da lui abitata in Campo Sant'Agostino.

18, *l.* Il Presidente del Consiglio presenta il progetto del nuovo Codice di Commercio al Senato che gli affida la nomina di una Commissione straordinaria per esaminarlo.

— A Napoli, la Corte d'Assise condanna a morte un certo Daniele Salvatore per veneficio di una giovinetta. L'esito di questo processo romanzesco che dura da parecchi giorni impressiona la popolazione.

19. *ma.* Stamattina giunge a Roma il cardinale Caverot, arcivescovo di Lione.

20. *me.* Legge che autorizza il Governo del Re a dare esecuzione alla Convenzione postale fra l'Italia e la Repubblica di San Marino, le cui ratifiche furono scambiate il 20 giugno 1876.

— Legge che approva la concessione alla Società delle Strade Ferrate Sarde della costruzione e dell'esercizio delle ferrovie indicate nella Convenzione stipulata fra questa Società e i ministri dei Lavori Pubblici e delle Finanze.

— Legge che autorizza la spesa di lire 101 600 per lavori di ampliamento e costruzione di scaffali nell'Archivio di Stato di Genova.

— Legge che approva il piano regolatore della città di Genova.

— Al Senato l'on. Brioschi, prendendo argomento dalla discussione del bilancio della Guerra, censura severamente le recenti disposizioni del Ministero circa i collocamenti a riposo e le nuove nomine. Deplora specialmente il collocamento a riposo dei generali Cadorna, Valfrè e Petitti.

— Giunge a Roma il barone Alberto Blanc, ministro plenipotenziario d'Italia a Washington.

— Giunge a Roma il cardinale Guibert, arcivescovo di Parigi.

— Pio IX riceve oggi l'ambasciatore di Spagna accreditato presso la S. Sede, il ministro di Costarica e il ministro del Brasile.

L'astronomo Giovanni Santini
morto a Noventa Padovana il 26 giugno 1877.
(Da una stampa dell'epoca nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano).

21, *g.* Anche il Senato termina oggi le sue sedute. I Senatori saranno convocati a domicilio.

— L'aristocrazia romana devota al Papa gli presenta i suoi auguri in occasione del 31° anniversario della sua incoronazione (1846). E' presente al ricevimento anche il card. Guibert.

— Da Torino i Principi di Piemonte partono stasera per Milano. Sono accompagnati alla stazione dalla duchessa di Genova, dal principe Amedeo, dal principe di Carignano e ossequiati dalle Autorità civili e militari.

23. *s.* Legge relativa ai redditi di ricchezza mobile.

— Legge che aumenta di un decimo gli stipendi degli insegnanti delle scuole tecniche, licei, ginnasi e scuole normali.

— A Como sciopero di tessitori.

— A Termini, stasera, la forza pubblica, composta di bersaglieri, carabinieri e guardie di P. S., sorprende i briganti Salpietra e Giglio e due manutengoli e li arresta.

24. *D.* A Lonigo, nella Piazza detta dei Cavalli, viene collocata con solenne cerimonia la prima pietra della nuova Chiesa. Il progetto è dovuto al professor Giacomo Franco dell'Accademia di Venezia. L'architettura è di stile lombardo

La lunghezza totale del nuovo tempio, che avrà sette altari, è di metri 70, la larghezza di metri 30.

— A Rosa, presso Bassano, muore, a 87 anni, Francesco Gregoretti, celebre autore di un *Commento della Divina Commedia*.

— Muore a Firenze, a 66 anni, lo scultore Odoardo Fontacchiotti. Fra le sue opere le più insigni sono: il gruppo della *Strage degli innocenti*; le statue dell'*Accursio*, della *Musidora* e dell'*Eva*; i gruppi dell'*Amore e Psiche*, dell'*Amore* che riposa sopra la *Fedeltà*; i mausolei del Corsini e del Cherubini in S. Croce.

25, *l.* Giunge a Genova il duca di Montpensier che prende alloggio all'*Hôtel de Gênes*. Stasera assiste allo spettacolo al Politeama.

— Col treno di Livorno giunge stasera alla stazione di Roma la salma di Aurelio Saliceti, triumviro e vice-presidente della Repubblica Romana del 1848. Alle 10.50 pom. prosegue per Napoli.

26, *ma.* A Napoli, alla stazione, assistono all'arrivo della salma di Aurelio Saliceti (n. a Torino 1804, morto il 22 giugno 1862) il ministro della Guerra, il Prefetto, gli assessori, i consiglieri e numerosi cittadini. Dopo alcuni patriottici discorsi, fra i quali particolarmente notevole quello dell'on. Crispi, la salma è trasportata e sepolta nel Cimitero.

— Muore nella sua villa di Noventa Padovana l'astronomo Giovanni Santoni (n. a Caprese di Arezzo il 30 gennaio 1787). Nel 1806 entrò nell'Osservatorio di Padova quale astronomo aggiunto e nel 1813 ebbe la cattedra di astronomia e la direzione dell'Osservatorio che conservò fino alla morte, rendendosi celebre in Italia e all'estero per la molteplicità ed eccellenza dei suoi lavori scientifici.

27, *me.* Presso Sanzo (Salerno) scontro tra la forza pubblica e tre briganti, avanzo della banda Francolino. Il famigerato brigante Carmine Ventrieri di Padula è preso gravemente ferito. Si credono pure feriti Francolino e Allato, dispersi nella direzione di Vella.

29, *v.* A Roma, per la solennità degli Apostoli Pietro e Paolo, viene distribuita l'annuale medaglia (XXXII) commemorativa del Trentaduesimo anno della elevazione di Pio IX al Pontificato.

— Muore a Milano, a 70 anni, Luigi Riccardi, pittore di paesaggi e marine, professore all'Accademia di Brera.

30, *s.* Pio IX riceve stamattina il barone di Baude, ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, che gli presenta, anche a nome del suo Governo, gli auguri per il suo giubileo episcopale.

— Da Roma il marchese di Noailles, ambasciatore francese presso il Quirinale, parte per Castellamare.

— Giunge a Torino il conte De Fontes Peseira De Mello, Presidente del Consiglio del Gabinetto Portoghese, dimissionario dal marzo.

— Rendita: 77.97 1/2; Oro, 21.96; Azioni tabacchi, 837; Strade ferrate meridionali, 341.

Al vero: medaglia d'argento, annuale (XXXII) di Pio IX, 29 giugno 1877 commemorativa del Trentaduesimo anno della elevazione al Pontificato.
(Cortese comunicazione del cav. Stefano Carlo Johnson, Milano).

LUGLIO.

1, *Domenica.* Legge che determina la composizione del naviglio di Stato.

— Per R. D. è cambiato il colore dei francobolli postali da cent. 20 e da cent. 10.

— Da Roma l'on. Depretis parte per Stradella.
— A Ravenna, nelle elezioni amministrative, riportano vittoria i candidati del partito liberale moderato.
— A Como, nelle elezioni amministrative, riportano vittoria i candidati proposti dall'Associazione Costituzionale. Anche a Ferrara trionfa la lista della Costituzionale.
— I giornali italiani annunciano che l'11 settembre prossimo si terrà a Gand (Belgio) un Congresso internazionale di socialisti con questo programma: 1° Applicazione dei principii della solidarietà tra le diverse Associazioni degli operai socialisti; 2° Organizzazione delle officine: 3° Posizione da prendersi dal proletariato in presenza dei diversi avvenimenti politici; 4° Effetti della produzione moderna dal punto di vista della proprietà; 5° Progetto presentato dai socialisti danesi all'ultimo Congresso di Berna di istituire in una città d'Europa un Ufficio Centrale di statistica del Lavoro (*v. 11 settembre*).

2, *l.* Giungono alla stazione d'Ivrea i figli del Duca d'Aosta, e sono ricevuti dalle autorità civili e militari. I Principini sono diretti ai bagni di Pié Saint-Didier.
— Giunge alle 8 pom. a Venezia la principessa Margherita col Principino di Napoli. Si tratterrà alcune settimane.

3, *ma.* A Milano riunione di tutti i cronisti dei giornali cittadini, che discutono e approvano un ordine del giorno relativo alla pubblicazione dei suicidi e dei tentati suicidi. Deliberano « di continuare la pubblicazione di tali tristi avvenimenti, assumendo insieme l'obbligo di farne la relazione in modo che, mentre rispetti scrupolosamente le convenienze sociali, tuteli il segreto e la dignità della famiglia e deplori in massima il succedersi di tali fatti, sempre anormali ».

4, *me.* Circolano delle obbligazioni false del Prestito Nazionale 28 luglio 1866. Il ministero delle Finanze pubblica un avviso per segnalare le caratteristiche della falsificazione.
— Torna a Roma l'on. Depretis.
— A Padova, nelle elezioni amministrative, dallo spoglio delle schede risulta che dei 60 eletti 59 appartengono alla lista dell'Associazione Costituzionale.
— Muore a Urbino il conte Pompeo Gherardi, professore e direttore dell'Accademia di Belle Arti *Raffaello*. Fondò un giornale d'arte intitolato *Raffaello* (n. a Sano il 12 luglio 1832).
— A Pallanza, alle 6 ant., crolla il Teatro Vecchio. Cinque persone restano sepolte sotto le rovine.
— Perviene oggi da Vienna la notizia che la legione italiana, offerta da Garibaldi al Governo Rumeno, è stata respinta per consiglio della Russia.

5, *g.* Termina oggi a Firenze la Conferenza dei Delegati delle province per discutere sulle condizioni degli Istituti Tecnici.
— Da Roma parte stasera per Brescia l'on. Zanardelli.

6, *v.* L'on. Cavallotti si dimette dalla direzione del giornale *La Ragione* di Milano.
— Nella notte sopra oggi, a Mantova, nelle carceri criminali, si appicca a una *sicura* del carcere un detenuto condannato a cinque anni di carcere per falso.
— Muore a Firenze, a 23 anni, il valente scrittore Ettore Fattori, autore di diversi romanzi fra i quali *Isabella Marmorai*, testè pubblicato nelle appendici della *Nazione*.

7, *s.* A partire da oggi lutto di Corte di giorni 20 per la morte della Regina dei Paesi Bassi, Sofia-Federica-Matilde.
— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge che modifica alcuni articoli del Codice per la Marina Mercantile.
— A Pieve di Cadore gli allievi della Scuola di Guerra inaugurano una lapide sulla casa ove nacque Tiziano.
— Muore ad Ascoli il card. Filippo De Angelis, arcivescovo di Fermo (n. Ascoli il 16 aprile 1792). Era il più vecchio dei cardinali creati da Gregorio XVI, di idee clericali intransigenti.
— A Napoli è solennemente inaugurata la facciata del Duomo.
— A Londra, nella Chiesa di Sant'Elena, Bishogsgate-Street, si inaugura un monumento murale ad Alberico Gentili alla presenza del principe Leopoldo e dell'ambasciatore italiano conte Menabrea.

8, *D.* A Vicenza, nelle elezioni amministrative, su 12 consiglieri comunali riescono 11 candidati della lista del partito liberale-moderato, propugnata dal *Giornale della Provincia di Vicenza*.
Anche a Reggio Emilia, nelle elezioni amministrative, vincono i moderati.

9, *l.* A Venezia nelle elezioni amministrative riescono quasi esclusivamente i candidati della lista moderata conciliativa propugnata dal giornale *Il Rinnovamento*.

10, *ma.* Si costituisce al Sindaco di Alia il brigante Randazzo, ultimo avanzo della banda Leone.
— A Catania alle 4 1/4 ant. si avvertono due forti scosse di terremoto.
— A Milano muore a 64 anni Sofia Cimarosa, pronipote del Cimarosa.

11, *me.* Legge con cui si autorizza il Governo del Re a mutare la circoscrizione territoriale dei Comuni di Sicilia.
— Legge che approva il pareggiamento dell'Università di Sassari.
— La *Gazzetta Ufficiale* di oggi pubblica la legge forestale in data 20 giugno 1877.

12, *g.* Sbarca a Catania il principe Tommaso. Per domani è organizzata

un'ascensione sull'Etna. Stasera rappresentazione di gala al Teatro.

13. *v.* Per R. Decreto è autorizzata la Banca Popolare di Schio.

14. *s.* L'on. Depretis parte da Roma per Valdieri.

— Giunge a Roma il ministro dei Paesi Bassi, De Westemberg.

— Proveniente da Catania il principe Tommaso giunge a Nicolosi, dove è festosamente accolto. Si reca sull'Etna dove si trattiene la notte.

— A Chieri fittissima grandinata che devasta tutti i vigneti di Chieri, Pino, Pecetto, Andezeno. Si calcola che il danno sia superiore a un milione.

15. *D.* Legge che stabilisce l'istruzione elementare obbligatoria.

— Da Roma, stasera, partono per Napoli i ministri della Guerra e dell'Agricoltura e Commercio.

— Il *Corriere del Mattino* di Napoli introduce nella sua compilazione una novità importante, dedica cioè tutta la terza pagina esclusivamente alla parte letteraria, per la quale si è assicurata la collaborazione dei migliori scrittori senza distinzione di colore politico. Gli altri giornali definiscono buona l'idea.

— A Torino la Corte d'Assise condanna a morte una certa Trossarello, per omicidio. Dei suoi complici uno è condannato alla galera a vita, un altro a 20 anni.

— Per R. Decreto la sede del R. Consolato Italiano è trasferita da Colonia a Dortmund.

— Per R. Decreto è data esecuzione alla Convenzione Consolare fra l'Italia e il Brasile firmata a Rio Janeiro il 6 agosto 1876.

16. *l.* Giungono stamattina a Torino gli onorevoli Nicotera e Correnti che sono ricevuti dal Re.

— Si inaugura oggi l'esercizio della ferrovia sul tronco Castelfranco-Treviso della linea Vicenza-Treviso.

17. *ma.* Proveniente da Firenze torna a Roma l'on. Melegari.

— A Vicenza cessa le pubblicazioni il *Corriere di Vicenza*, giornale progressista.

— A Vienna e a Budapest i giornali accennano a pretese velleità del Governo italiano di occupare Antivari, nel caso che l'Inghilterra occupasse Gallipoli. Ma nei circoli diplomatici questa diceria non ottiene fede perchè non si ritiene verosimile che il Governo italiano voglia arrischiarsi in avventure politiche e militari senza una previa assicurazione del contegno delle altre Potenze marittime e continentali.

— I giornali berlinesi affermano esservi un trattato segreto tra la Russia e l'Italia per la cessione dell'Albania al Regno d'Italia. La *Norddeutsche Zeitung*, senza disdire queste voci, nota il risentimento dell'Austria allorchè parlasi dell'Italia nella questione orientale (*v.* 27).

Card. Filippo De Angelis
morto ad Ascoli il 7 luglio 1877.
(*Da una fotografia esistente nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

19. *g.* A Schio la principessa Margherita visita gli Asili, le Scuole di lanificio e comunali e l'opificio di Piovene, accompagnata ovunque da entusiastiche acclamazioni.

20. *v.* Si annuncia oggi che dai min. delle Finanze e dei Lavori Pubblici e dal rappresentante la Società Inglese di navigazione a vapore *Peninsulare* ed *Orientale* è stata firmata la Convenzione per la quale si proroga a tutto febbraio 1880 l'attuale contratto per i servizi postali marittimi tra Venezia, Ancona, Brindisi, Alessandria d'Egitto e porti oltre Suez.

— E' arrestato a Firenze il gerente del giornale *La Miseria*, per reato di stampa.
— Nel canale di Zara un vento impetuoso travolge una barca carica di trenta persone delle quali soltanto diciannove si salvano.

23. *l.* A cominciare da oggi lutto di Corte di giorni 10 per la morte ufficialmente annunciata del Granduca d'Assia, Luigi III.
— Giunge a Roma mons. De Lavigerie, arcivescovo d'Algeri.
— A Salerno, nelle elezioni amministrative, trionfano i candidati dell'Associazione Costituzionale. A Perugia i clericali sono battuti: riescono sette costituzionali, sette progressisti e tre comuni alle due liste.
— Per R. Decreto è approvata la Banca Popolare di Acireale.

24. *ma.* Stamattina il cardinale Berardi parte da Roma per Parigi.
— A Milano, al Tribunale Correzionale, si inizia il dibattimento della causa Torelli-Cavallotti. Eugenio Torelli Viollier, direttore del *Corriere della Sera* e Felice Cavallotti, ex-direttore della *Ragione*, sono reciprocamente accusati ed accusatori di libello famoso e di ingiurie, in seguito a una violenta polemica fatta nei rispettivi giornali. I testimoni sono più di 80 e appartengono alle classi più distinte (*v. 11 agosto*).

25. *me.* La principessa Margherita visita oggi la città di Treviso, dove è accolta con le più entusiastiche acclamazioni. Alle 4 pom. riparte per Venezia.
— A Milano è segnalata la presenza del principe Alessandro di Wagram, figlio del generale Napoleone Berthier.
— A Pino e Mantello (Sondrio) una frana danneggia orrendamente le case.
— Sulle alture di Albenga e in diversi altri punti della Liguria imperversa un violento temporale che distrugge i raccolti.
— L'*Indépendance belge* ha una corrispondenza da Roma, nella quale si assicura che il ministro Melegari dichiarò al gabinetto di Londra che l'occupazione di Gallipoli per parte delle truppe inglesi sarebbe una lesione degli interessi dell'Italia.

26. *g.* Suscita vivo interessamento l'Elicottero a vapore costruito dall'ingegnere Enrico Forlanini, perchè è la prima volta che un simile apparecchio vola liberamente staccandosi dal suolo. Esso si differenzia dai precedenti perchè, invece di alimentare il motore a vapore con una caldaia a serpentino, impiega, come generatore del vapore, una piccola sfera incavata, riempita a $^3/_4$ di acqua calda portata alla pressione di 8 chilogrammi. Inoltre, invece che da due eliche, è messo in movimento da una sola elica (*v. 11 novembre* e *31 dicembre*).
— L'occupazione di Gallipoli e dei Dardanelli per parte dell'Inghilterra è argomento di discussione anche sulle colonne dei nostri giornali.

27. *v.* A Vienna, nei circoli governativi, prevalgono ora sentimenti di amicizia verso l'Italia e si deplora il linguaggio di alcuni giornali diretto a fomentare la discordia fra le due nazioni e specialmente si deplorano gli articoli della *Deutsche Zeitung* (*v. 17*).

28. *s.* A Torino i cavalli guidati dal principe Amedeo sul viale della Piazza d'Armi si impennano e fuggono. Il Principe salta dalla vettura, riportando una grave contusione.
— Giungono a Milano e prendono alloggio all'*Albergo Roma* il principe Enrico di Reuss, aiutante di campo dell'Imperatore di Germania, e il principe Ermanno Hohenlohe.

29. *D.* A Milano, nelle elezioni amministrative, sono eletti dodici candidati costituzionali e due soli della lista del partito radicale.
— A Rovigo, nelle elezioni amministrative, i moderati ottengono la maggioranza.
— A Trapani, nelle elezioni amministrative, delle tre liste proposte riesce intera e a grande maggioranza quella dei costituzionali.

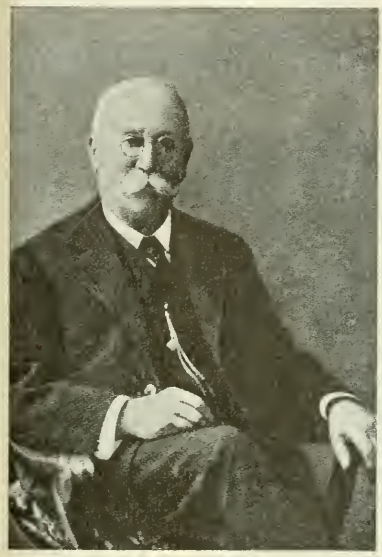
30. *l.* Un decreto ministeriale in data d'oggi istituisce una Commissione con incarico di studiare quali riforme siano da introdurre nell'ordinamento dei dazi interni di consumo.
— Da Roma l'on. Crispi parte oggi per Napoli.
— Parte da Roma per Napoli l'ambasciatore di Francia presso il Re d'Italia.
— Giunge a Roma l'ambasciatore inglese presso il Re d'Italia.
— A Pelagonia (Catania) cinque grassatori assalgono dodici carrettieri che oppongono resistenza. Un carrettiere è ucciso. Uno dei grassatori muore in seguito alle ferite ricevute.

31. *ma.* La principessa Margherita parte stamattina da Venezia.
— Dal 1° gennaio ad oggi sono stati aperti i seguenti nuovi tronchi ferroviari: Badia-Legnago, km. 8; Spezzano Albanese-Maiolungo, km. 11; Romagnano-Balvano, km. 7; Frassia-Cosenza, km. 33; Treviso-Castelfranco, km. 25. Complessivamente km. 84.
— Rendita: 76.35; Oro, 22,05; Prestito Nazionale, 39; Azioni tabacchi, 805; Strade ferrate meridionali, 336.

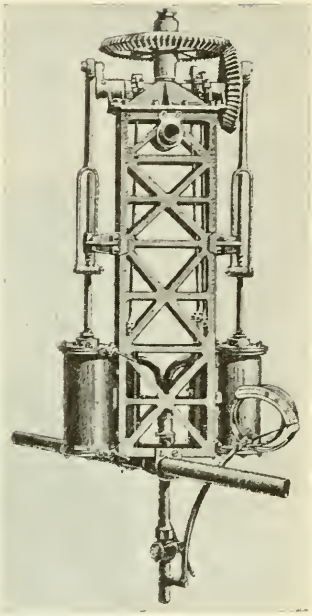
AGOSTO.

1. *mercoledì.* Trovasi di passaggio a Como la principessa Margherita col Principino di Napoli e seguito. Giunta alle 7 ant., riparte subito per Colico, recandosi a San Maurizio nell'Engadina.
— Inaugurazione del tronco ferroviario Verona-Legnago.

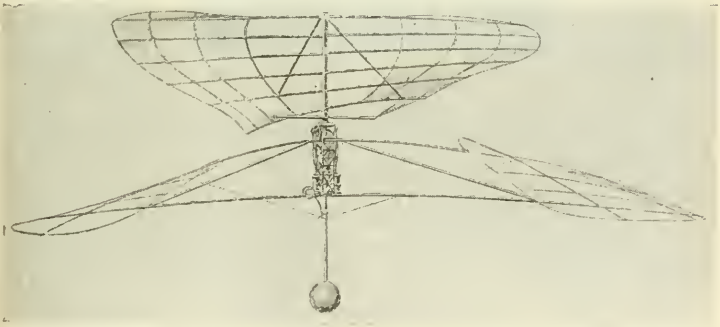
ELICOTTERO FORLANINI
(v. 26 luglio).



Il costruttore Enrico Forlanini.



Motore dell'Elicottero.



Elicottero in azione.

— Taormina è in festa per l'arrivo del principe Tommaso. Seguito dalla rappresentanza provinciale il principe percorre la città in mezzo a una dimostrazione di gioia; si gettano fiori dai balconi.

— Presso San Mauro (Palermo) dopo un conflitto con due pattuglie di bersaglieri si arrende il brigante Zito, della banda Rinaldi. Un bersagliere resta leggermente ferito.

2. *g.* Giunge a Roma il ministro di Spagna presso il Re d'Italia.

3. *v.* A Borgo Sesia scoppia una polveriera, ferendo tre persone, di cui due gravemente.

— Giunge a Silvaplana (Cantone dei Grigioni) la principessa Margherita col Principino di Napoli e prende alloggio all'*Hôtel Riv'alta.*

4, *s.* Per decreto ministeriale il Consorzio degli Istituti di emissione è autorizzato a mettere in circolazione per conto dello Stato i biglietti consorziali definitivi del taglio di lire cento (i cui segni caratteristici sono stati approvati con R. Decreto).

5, *D.* Proveniente da Ginevra giunge a Pallanza il generale Grant, expresidente degli Stati Uniti.

Il magistrato Celso Marzucchi morto a Siena il 15 agosto 1877.
(*Da una stampa dell'epoca nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

6. *l.* Trovasi di passaggio a Milano il Granduca Michele di Russia, proveniente da Verona e diretto in Isvizzera.

8. *me.* Nella notte sopra oggi, alle 12.10, da Ancona si scorge un bolide della grandezza apparente di circa 10′ (un terzo della luna) che attraversa l'atmosfera in direzione da nord-est a sud-ovest. Percorre un tratto di cielo di circa 40 gradi e poi scoppia.

— Si apre al pubblico il tronco ferroviario Cittadella-Castelfranco.

9. *g.* A Napoli un ragazzo dodicenne, per maltrattamenti subiti, cerca di avvelenarsi, versando dell'arsenico sui maccheroni.

11. *s.* A Milano, al Tribunale Correzionale, dopo un lungo dibattito che ha tenuto desta la curiosità del pubblico, termina la causa Cavallotti-Torelli Viollier (*v. 24 luglio*). Cavallotti e il gerente della *Ragione* sono condannati per *libello famoso* e diffamazione a L. 250 ciascuno di multa. Il Torelli e il gerente del *Corriere* a L. 100 ciascuno di multa. Condannati reciprocamente nei danni (con una provvisionale reciproca di lire mille). Il Torelli aveva accusato Cavallotti di spregevole versatilità politica, di mercimonio della coscienza e della penna, il Cavallotti aveva accusato il Torelli di apostasia politica, di aver venduto la penna a chi più lo pagasse, di non avere onorabilità civile.

12, *D.* Per R. D. è dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione di fortificazioni a difesa di Roma, nonchè di strade, magazzini ed altri fabbricati da esse attinenti.

— Per R. D. è determinata la tassa da riscuotersi in Italia sulle corrispondenze scambiate con la Persia, con la Repubblica Argentina, con la Groenlandia e con le Antille Danesi, state ammesse a far parte dell'Unione Generale delle Poste.

— Proveniente da Napoli giunge a Roma l'ambasciatore di Russia.

— Giunge a Vicenza il gen. La Marmora che prende alloggio all'*Albergo Roma.* Domani parte per Recoaro.

13. *l.* A Treviso inaugurazione ufficiale del nuovo palazzo della provincia con solenne tornata del Consiglio e con pubblica festa.

14, *ma.* A Bosa (Cagliari) è inaugurata la condotta d'acqua opera dell'ingegnere Cadolini. Parlano il Sindaco, Cadolini, il vescovo Eugenio Cano che benedice la fonte. Vi assiste una gran folla. A Cagliari si inaugura oggi anche il Ricovero di mendicità. La città è esultante, imbandierata e brillantemente illuminata.

15. *me.* A Roma riunione di giornalisti che discutono un progetto di statuto e specialmente il modo di risolvere le questioni personali dei giornalisti fra di loro e dei giornalisti col pubblico e di costituire fra i giornalisti una Società di M. S.

— Proveniente da Napoli giunge a Roma l'ambasciatore d'Austria-Ungheria presso il Re d'Italia.

— Muore a Siena Celso Marzucchi, primo Presidente di Corte d'Appello, integro e dotto magistrato, Senatore dal 23 marzo 1860 (n. Siena il 1° settembre 1800).

16. *g.* Da Caprera G. Garibaldi scrive al direttore della *Capitale*, a proposito delle fortificazioni di Roma: « Roma ha bisogno d'esser abbellita e preservata dalle inondazioni (come Depretis ricorderà d'aver detto nel suo programma di Stradella e lo prometteva) e non attorniata da fosse e da baluardi come quelli di Castel Sant'Angelo, che sono una sentina di febbri. Esse che dalla parte esterna, ove non si vede mai il sole per sei mesi, sono schifose, saranno abbattute come quelle di Civitavecchia, quando l'Italia abbia un governo che si occupi del suo benessere.

« Fortificar Roma, dicesi, per salvarla da un colpo di mano d'un esercito sbarcato sulle coste del Tirreno. Ma cotesto esercito non andrà a collocarsi sotto Monte Mario fortificato; e ci converrà quindi, cominciando da questo Monte, eseguire un sistema di forti il quale abbracci tutta la periferia della Capitale, cioè Monte Mario, il Vaticano, il Gianicolo, l'Aventino, il Palatino, il Campidoglio, l'Esquilino e il Pincio; senza contare gli indispensabili forti esterni ».

Soggiunge infine: « che conviene avere una buona marina ed una nazione organizzata militarmente per impedire l'uscita dei nemici e non l'entrata giacchè le coste della penisola e delle isole sono sguernite e saranno sempre accessibili a chiunque voglia sbarcarvi » (*v. 12*).

— In alcuni castelli romani (Rocca Priora, Rocca di Papa, ecc.) alle 13.30 pom. si avverte una forte scossa di terremoto che dura tre o quattro secondi. Non si deplora alcun danno.

17. *v.* A Napoli, al largo della Carità, incominciano oggi i lavori per l'erezione del monumento a Carlo Poerio.

— Nella Sila si rinviene oggi il cadavere del brigante Grillo.

— Una violentissima grandinata, nel pomeriggio di oggi, devasta le belle ed ubertose campagne al sud di Belluno.

18. *s.* Stanotte fuggono dall'isola d'Elba sei condannati al domicilio coatto.

— A Napoli, nella villa Malzac, presenti i Ministri, il Prefetto, il Sindaco, la Giunta e parecchi senatori e deputati, si inaugura la lapide ad Urbano Rattazzi con iscrizione dell'onorevole Seismit-Doda. Parlano gli onorevoli Depretis, Seismit-Doda, Mancini.

Il dottor Enrico Conneau
morto alla Porta (Corsica) il 21 agosto 1877.
(Da una stampa dell'epoca nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano).

19. *D.* A Roma, stamattina, dai ministri Depretis e Zanardelli e dai rappresentanti della Società Sudban è definitivamente sottoscritto il contratto di liquidazione di tutte le controversie fra il Governo e quella Società, in dipendenza della Convenzione di Basilea per il riscatto delle strade ferrate dell'Alta Italia.

— Si uccide a Firenze, gettandosi in un pozzo, per avvilimento dovuto alla perdita della vista, il prof. Luigi Crisostomo Ferrucci, insigne latinista. Fu direttore della Biblioteca Laurenziana. Fra le sue opere sono notevoli molte poesie latine e un poema italiano in terza rima inti-

tolato *La scala della vita*. Questo suicidio suscita viva impressione.

20. *l.* Giunge a Milano il principe Turn e Taxis con la principessa sua consorte e prende alloggio all'*Hôtel de la Ville*.

— Nel territorio di San Chirico (circ. di Lagonegro) restano uccisi in un conflitto con la forza pubblica i briganti Francolino e Arzato, terrore della Basilicata.

— Qualche giornale italiano getta il grido d'allarme annunciando la costituzione di una Società Cattolica, vasta e potente, che si appunta nel Vaticano e intende di allacciare nelle sue spire il mondo, combattendo la civiltà moderna con le armi della civiltà. Qualche altro giornale osserva che il pericolo è grave ma non è nuovo perchè vi sono già due paesi in Europa dove quella Società prospera, mette radici e getta sempre nuovi rami: il Belgio e la Francia.

— I giornali belgi sono pieni di particolari sui preparativi delle feste che si celebrano in questi giorni nella città di Anversa per il centenario di Rubens. Il *Précurseur* dice che vivono oggi 556 discendenti del Rubens in 120 famiglie che esistono nel Belgio, in America, in Francia e in Italia e che sono quasi tutte nobili.

Dottor Camillo Platner
morto a Pavia il 30 agosto 1877.
(*Cortese comunicazione del pronipote cav. avv. Camillo Platner, Milano*).

21. *ma.* I giornali di oggi annunciano la morte del dottor Enrico Conneau, già medico ed amico intimo di Napoleone III, avvenuta alla Porta (Corsica). Il Conneau fu anche segretario del Re Luigi, padre di Napoleone III e poi medico della Regina Ortensia. Seguì sempre le sorti di Luigi Napoleone e divise, ad Ham, la cella carceraria col futuro imperatore del quale agevolò la fuga. Dopo il colpo di Stato fu nominato primo medico di Corte. Fu amicissimo dell'Italia e di Cavour (n. a Milano il 3 genn. 1803 da genitori francesi).

22. *me.* Il Principe di Piemonte si reca a visitare i campi di Somma e Gallarate, assistendo alle grandi manovre.

— Nel suo castello di Monte Melino, presso Perugia, muore, a 54 anni, l'illustre archeologo Giancarlo Conestabile, di celebrità europea.

23. *g.* Sul lago d'Iseo una barca, staccatasi da un paesello presso Lovere, è travolta dalle acque: restano vittime due donne, un uomo e il barcaiolo.

24. *v.* Per R. D. è approvato il Regolamento per l'applicazione dell'imposta sui fabbricati.

— Circolare del ministro Nicotera ai prefetti e ai comandanti di Legione nelle province meridionali sul brigantaggio.

— A Gangi, stanotte, si costituisce il brigante Turrisi, ultimo della banda Rinaldi.

25. *s.* Il *Fanfulla* di oggi pubblica una lettera dei capitani Martini e Cecchi intorno alle avventure del viaggio da essi compiuto tra il 16 magg. e il 18 luglio e specialmente del tragitto da Zeila a Tull-Harrè.

26. *D.* Muore a Roma il card. Gius. Andrea Bizzarri (n. a Paliano, diocesi di Palestrina, l'11 maggio 1802). Fu creato cardinale nel Concistoro del 16 mar. 1863.

27. *l.* Giunge stamattina a Torino l'on. Depretis per conferire col Re arrivato ieri sera da Valdieri.

— L'on. Depretis, in seguito ad accordi col Re, scrive a Crispi che si propone di raggiungere una più intima unione del Governo italiano e di quello germanico, di far conoscere al principe di Bismarck la convenienza « di addivenire ad un accordo concreto e completo col mezzo di un trattato di alleanza che, fondandosi sui comuni interessi, provveda a tutte le eventualità. Gli interessi italiani possono essere offesi non solo dalla prevalenza del partito oltramontano, ma anche dall'ingrandimento dell'Austria coll'annessione di alcune province ottomane, possibile conseguenza della guerra d'Oriente. E' desiderabile che i due Governi si mettano d'accordo anche su questo punto ».

— Da Torino F. Crispi parte per Parigi e per la Germania. Suo scopo è quello di concludere un'alleanza con la Germania.

— Stasera, da Torino, il Re parte per Sant'Anna di Valdieri.

— A Russi dimostrazione popolare per commemorare l'anniversario della fucilazione del Barsanti. Si odono grida sedi-

ziose in senso repubblicano e accadono disordini, per cui vengono operati arresti.
- Muore a Lucignano (prov. di Arezzo) il sen. Giuseppe Griffoli (n. Lucignano il 28 ottobre 1792). Senatore dal 12 marzo 1868.

28, *ma.* A Biella e nel Biellese sciopero degli operai tessitori.
- Oggi ha luogo la visita di collaudo al tronco ferroviario Vicenza-Treviso che a giorni verrà aperto all'esercizio.

29, *me.* Alle 11 pom. giunge a Livorno il ministro dell'Interno. E' ricevuto alla stazione dalle Autorità e da un buon numero di cittadini.
- Giunge a Cettigne il dep. italiano co. Serristori.

30, *g.* In tutta Italia imperversa la canicola. La temperatura media è di 38 a 40 gradi. A Foggia la temper. massima è oggi 41,6. Molti sono i casi di insolazione.
- Nel Biellese lo sciopero degli operai tessitori prende più gravi proporzioni.
- Muore a Pavia, sua città natale, a 82 anni, il prof. Camillo Platner, docente per 40 anni nell'Università di medicina legale e polizia medica. Le sue perizie medico-legali sono stimate un modello del genere.
- Ad Ancona ottiene un esito brillantissimo il *Mefistofele.* Sono replicati il quartetto e la serenata. Il maestro Boito ha 18 chiamate.
- A Lucca ottiene un completo successo il *Guglielmo Tell.* Applauditissimi tutti i pezzi. E' ripetuto il terzetto.

31, *v.* Stamattina l'on. Nicotera visita l'isola d'Elba.
- A Firenze, sulla facciata del Duomo, verso via dei Martelli, accanto a un pilone si trova una formella di marmo bianco con un pregevole bassorilievo greco. La formella era stata adoperata a rovescio.
- A Napoli, sul mercato del pesce, sono arrestati stamattina 55 camorristi colti in fragranza. Ieri ne furono arrestati 59 nel mercato degli erbaggi. Fra questi vi sono alcuni grossi incettatori.
- Muore a Rivalta, a 29 anni, il pittore Francesco Mosso, che era una grande speranza dell'arte. Lascia la *Femme de Claude* che ottenne uno splendido successo all'Esposizione artistica di Torino e le *Notizie del Mondo.*
— Rendita: 75,12; Oro, 21,92; Prestito Nazionale, 39; Azioni tabacchi, 804; Strade ferrate meridionali, 338.

ADOLFO THIERS, morto a Saint Germain-en-Laye il 2 settembre 1877.
(*Da un'incisione dell'epoca nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

SETTEMBRE.

1, *sabato.* E' annunciato per la prima metà di settembre un discorso dell'on. Depretis a Stradella, in cui sarà esposto il programma ministeriale per la prossima sessione parlamentare. Attesa vivissima.
— Nel ministero dell'I.P., sotto la presidenza del Ministro, si radunano oggi alcuni professori rappresentanti dell'insegnamento ufficiale e dell'insegnamento privato, allo scopo di conferire intorno ad alcune riforme da introdurre nella legge Casati, relativa all'istruzione secondaria classica e tecnica.
— Da Roma il prof. Guido Baccelli parte stasera per Ginevra, per prendere parte ai lavori del Congresso Medico internazionale.
— Giungono stamattina a Portoferraio i ministri Nicotera e Brin. La popolazione li accoglie entusiasticamente. Visitano il bagno penale.
— Da Milano la principessa Margherita si reca sul Lago di Como e si ferma a Bellagio, nella villa Trotti. Prosegue quindi il viaggio fino a Lecco e Monza, dove è ricevuta dal principe Umberto.
— A Torino, nella casa di reclusione *La Generala,* avviene un ammutinamento di detenuti represso con la forza. Alcuni evasi restano feriti. Trenta ammutinatori sono tradotti alle carceri.
— A Trieste, causa la persistente siccità, il Municipio adotta provvedimenti per

impedire che la città rimanga affatto sprovvista di acqua.

— Ad Anversa si apre il Congresso per la riforma e codificazione del diritto delle genti.

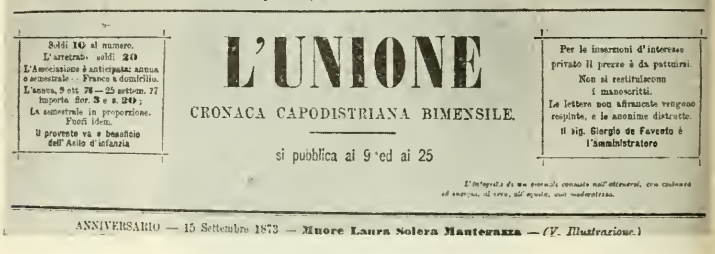
— A Madrid il ministro della Giustizia promette al Nunzio pontificio di terminare la vertenza relativa alle proprietà della Chiesa e dell'Ospedale appartenenti agli italiani.

2. *D.* Nell'isola d'Elba i ministri Nicotera e Brin visitano Rio e Porto Longone. Si dimostrano soddisfatti della piccola colonia penale di Pianosa.

— A Milano, solenne inaugurazione del 4° Congresso Medico, con intervento del Prefetto e del Sindaco. Sono presenti di 5 miliardi che fu coperto nove volte. Liberata la Francia, si dedicò al riordinamento della pubblica amministrazione e al consolidamento della Repubblica. Lascia pregevoli studi storici, fra i quali è notevole la *Storia della Rivoluzione Francese* e la *Storia del Consolato e dell'Impero.* La principessa Cristina Trivulzio ne aveva fatto un amico dell'Italia.

— A Berna l'incaricato d'affari d'Italia ha stamattina un colloquio col Presidente della Confederazione sui maneggi del partito clericale nel Canton Ticino.

3. *l.* A Vienna, allo Stadt Theater, incominciano le prove della *Messalina* di Pietro Cossa tradotta in tedesco.



ANNO III — Capodistria, addì 9 Settembre 1877 — N. 23

Soldi **10** al numero.
L'arretrato soldi **20**
L'Associazione è anticipata: annua o semestrale - Franco a domicilio.
L'annua, 8 ott. 78 — 25 settem. 77 importa fior. **3** e s. **20**;
La semestrale in proporzione.
Fuori idem.
Il provento va a beneficio dell'Asilo d'infanzia

L'UNIONE

CRONACA CAPODISTRIANA BIMENSILE.

si pubblica ai 9 ed ai 25

Per le inserzioni d'interesse privato il prezzo è da pattuirsi.
Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere non affrancate vengono respinte, e le anonime distrutte.
Il sig. **Giorgio de Favento** è l'amministratore

L'integrità di un giornale consiste nell'attenersi, con costanza ed energia, al vero, all'equità, alla moderazione.

ANNIVERSARIO — 15 Settembre 1873 — **Muore Laura Solera Mantegazza** — *(V. Illustrazione.)*

TESTATA DEL GIORNALE *L'Union* DI CAPODISTRIA DEL 9 SETTEMBRE 1877 SEQUESTRATA PER AVER PUBBLICATO IL VERSO DANTESCO RELATIVO AL QUARNARO. (*Cortese comunicazione del Municipio di Capodistria che nella sua raccolta del giornale possiede uno dei pochi numeri superstiti al sequestro*).

400 medici condotti. E' acclamato presidente effettivo De Cristoforis, presidenti onorari Castiglioni, Bertani e Casali.

— Muore a Como, a 63 anni, il prof. Giovanni Codazza, professore di geometria descrittiva a Pavia, nel qual ramo di scienza lascia scritti pregevoli; fu professore di fisica tecnologica nell'Istituto Tecnico Superiore di Milano, da ultimo direttore del Museo Industriale Italiano in Torino.

— Legge che svincola dagli oneri della servitù militare la zona di terreno situata nel raggio fortificatorio della fortezza di Verona denominata Basso Acquar.

— Muore a Saint Germain-en-Laye il celebre statista Adolfo Thiers, capo dell'opposizione repubblicana in Francia. Fu ministro e due volte presidente del Consiglio dei Ministri sotto Luigi Filippo. Dopo il colpo di Stato (1852) si ritirò a vita privata fino al 1863, anno in cui fu eletto deputato al Corpo Legislativo. Nel 1871, come Presidente della Repubblica, trattò la pace con Bismarck, debellò la *Comune* e contrasse il prestito

4. *ma.* L'*Opinione* di Roma di oggi pubblica un supplemento con alcune lettere di Edoardo Soffietti a Giacomo Dina sul rimedio contro la filossera, il premio delle trecentomila lire e la Commissione Accademica francese.

— A Roma, caldo soffocante: il termometro segna 37 gradi.

— A Genova, al Politeama, ottiene uno splendido successo la *Claudia* del maestro Cagnoni. Sono replicati due pezzi. Il maestro è chiamato ventisette volte al proscenio.

5. *me.* Proveniente da Sant'Anna di Valdieri stamattina il Re giunge a Torino.

— Per R. D. è data esecuzione alla dichiarazione fra l'Italia e il Brasile, firmata a Rio Janeiro il 21 luglio 1877 per la protezione delle marche di fabbrica e di commercio.

6. *g.* Da Torino il Re, accompagnato dal ministro della Guerra e dalla sua Casa militare, parte stamattina per Serravalle Scrivia per assistere alla grande fazione campale.

— Da qualche giorno corrono voci inquietanti sulla salute di Pio IX.
— Giunge a Parigi l'on. Crispi.
7, *v.* Proveniente dal Castello di Pollenzo il Re giunge stasera a Torino.
— I giornali italiani pubblicano lunghe necrologie di Adolfo Thiers (*v.* 2).
8, *s.* A Firenze, nella sala del Senato del Regno, si inaugura il terzo Congresso Enologico italiano. I membri presenti, italiani e stranieri, sono circa settanta.
9, *D.* A Capodistria il numero di oggi del giornale *L'Unione* è sequestrato per una necrologia del patriota dottor Cristoforo De Belli e per un brano riportato dal periodico romano *La Vergine* che porta virgolati i versi di Dante riferiti al Quarnaro: « che Italia chiude e i suoi termini bagna » perchè « contenente gli elementi oggettivi del Crimine di perturbazione della pubblica tranquillità previsti al paragrafo 65 C. P. » (*v.* 15 e 25).
— Muore a 60 anni in una sua villa presso Forlimpopoli il conte Gioacchino Rasponi, deputato al Parlamento dal 1860, già prefetto di Palermo. Apparteneva ad una delle più antiche e ragguardevoli famiglie di Ravenna.
10, *l.* A Roma, in una sala del Palazzo delle Finanze, si riunisce la Commissione nominata per lo studio del riordinamento delle imposte comunali.
— Muore a Firenze il prof. Filippo Parlatore, illustre botanico (n. Palermo l'8 agosto 1816). Nel 1842 fu nominato professore di botanica e fisiologia vegetale nel R. Museo di Firenze. La sua opera principale è la *Flora italiana.*
11, *ma.* A Roma, nel Palazzo della Provincia, si sviluppa un incendio che in breve distrugge tutti gli Archivi dal 1831 ad oggi.
— Giunge a Roma il cardinale Emanuele Garcia Gil, arcivescovo di Saragozza.

Con sommo rammarico adempiamo il compito di annunciare la morte immatura del nostro ottimo concittadino **D.r Cristoforo de Belli**, avvenuta il mattino del 3 corr., e che costerà non solo la città ma la provincia intera.

A 59 anni, nella pienezza di una salute robusta e di una vita attivissima, colto da subitaneo morbo, egli venne rapito in pochi giorni all'affetto di molti, alla stima di tutti. Oh quanto è doloroso il veder diradarsi le file di coloro, nel cui petto costante e fervido alligna l'amor di patria! E tale era Cristoforo Belli.

D'indole retta, di natura placida, franco e dignitoso nei modi, d'intelletto perspicacissimo, tutta la sua vita dedicò a disimpegnare nobili officii e quale medico valente e caritatevole, e quale magistrato zelante e integerrimo. Prima Consigliere Municipale, indi Podestà, e primo Presidente della Società Operaia, fu pure deputato alla Dieta Provinciale fino dalla costituzione; e da ultimo coprì le cariche di vicepresidente del Consiglio Scolastico distrettuale, di membro del Consiglio Provinciale Sanitario, e di presidente della Società Agraria Istriana.

Quanto grande ed estesa fosse la riputazione di questo vigile patriotta, e quanto profondo e generale il dolore per la sua perdita, lo attestarono i funerali splendidissimi per concorso e per forme inusitate.

E la memoria dell'amato e benemerito concittadino, unita ad altre, se verranno anche per noi giorni di giubilo, ci apporterà grande mestizia nel ricordare che a lui pure, tanto fiducioso, fu tolto di averne in comune il godimento.

v'è ancora un'inscrizione che la possa denotare ai forestieri ed ai posteri. Dell'assoluta convenienza di una tale pietra non è questa la prima volta che si ragiona: nella *Provincia* ne era stata fatta la proposta ancora nel 1871, proposta seguita da lunga coda di pareri, concordi tutti nella massima, divergenti solo riguardo alla forma. Ma gli articoli della *Provincia* lasciarono il tempo che trovarono tempo d' apatia. Noi rinnoviamo oggi tale proposta colla speranza, giustificatissima, che il Municipio, edotto dall' esperienza fatta durante il sessennio decorso, non essere sempre partito l'attendere che l'iniziativa (come è peraltro sempre desiderabile) parta da qualche gruppo di cittadini, voglia ora farsene lui l'auspice.

Dal periodico romano *La Vergine* (anno XIV N. 22) riportiamo il seguente brano di un articolo critico riguardante la lodata cantica del nostro chiarissimo Prevosto Capitolare.

. . . . . Nel leggere la cantica del Petronio, così bene ordinata, così ricca di sempre splendide immagini, e così fiorita di petrarchesche morbidezze, in quella che della dantesca forza pur sente, abbiamo creduto di sognare, meravigliati che in Italia siano ancor giovani ingegni, che ai limpidi e casti fonti della classica letteratura dissetansi; e meravigliati pure che, quasi a farci vergognare del nostro letterario deperimento, ci siano così fatte perle gittate qua dalle opposte onde dell'Adriatico, e da poco lungi del Quarnaro, "che Italia chiude e i suoi termini bagna. . . . . .

IL BRANO DELL'*Unione* DI CAPODISTRIA DEL 9 SETTEMBRE CAUSA DEL SEQUESTRO.
(*Cortese comunicazione del Municipio di Capodistria che nella sua raccolta del giornale possiede uno dei pochi numeri superstiti al sequestro*).

— Sui giornali parigini si legge la notizia che A. Thiers ha lasciato all'Italia 20 mila franchi di rendita annua da devolversi a scopi scientifici.

— A Gand si inaugura oggi il Congresso internazionale socialista (*v. 1 luglio*).

12. *me.* Da Milano il principe Umberto, accompagnato dal ministro della Guerra e dal gen. De Sonnaz, parte per il campo di Somma, ove hanno luogo le manovre.

— Nella notte sopra oggi, all'entrata del canale di Piombino il vapore *Malta* investe il bastimento a vela *Madonna della Grazia*, facendolo colare a picco. L'equipaggio è salvo.

— A Napoli anche oggi, come nei giorni scorsi, numerosi arresti di camorristi.

13. *g.* A Milano, da qualche giorno, i fallimenti si susseguono con frequenza allarmante.

— Giunge stamattina a Ravenna la rappresentanza di Pavia per ricevere solennemente i resti delle porte di bronzo di Pavia tolte a questa città in una guerra coi ravennati. A mezzogiorno ha luogo una solenne cerimonia al Palazzo Municipale, presenti le autorità civili e militari. Pronunciano discorsi i sindaci di Ravenna e di Pavia. Nell'atrio del Palazzo Comunale, ove erano conservati i resti di tali porte, è incisa un'epigrafe, la quale dice che essi furono restituiti in segno di perpetua concordia « detestando i civili odi, le fraterne discordie e le ambizioni e le gare che fecero fra loro nemiche le terre d'Italia ».

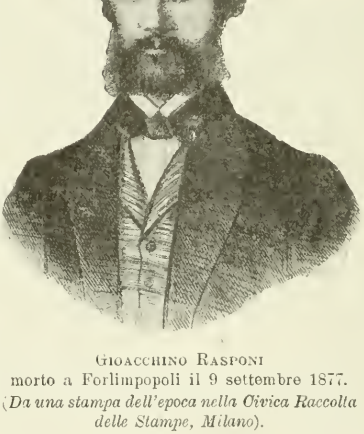
— Ad Udine la Corte d'Assise condanna alla pena di morte un certo Siega Bortolo per assassinio e due suoi complici ai lavori forzati a vita e a venti anni anni di carcere duro.

— Ad Ancona la Corte d'Assise condanna certi Mazza e Lomonaco ai lavori forzati a vita per omicidio.

— A Bari è aperto il Ricovero di mendicità istituito col concorso della carità cittadina. I mendicanti accorrono spontaneamente. La impressione pubblica è favorevolissima.

— Muore a Dresda la regina Maria di Sassonia, figlia di Massimiliano I, re di Baviera, sposa del re Federico (n. il 27 gennaio 1805). Era zia del Sovrano regnante di Sassonia e della Duchessa di Genova.

— Si diffonde la notizia della grande battaglia di Plewna dell'11 settembre in cui è stato sconfitto l'esercito Russo. I nostri giornali la giudicano decisiva. Infatti la presa di Plewna, che segna una pagina memorabile, apre la via alle trattative di pace.



GIOACCHINO RASPONI
morto a Forlimpopoli il 9 settembre 1877.
(*Da una stampa dell'epoca nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

14. *v.* Si trovano a Monza, presso il princ. Umberto, Gessi, Barattieri, Matteucci e Camperio che dirigeranno la spedizione geografica nel centro dell'Africa, in visita di congedo e per ricevere le ultime istruzioni.

— E' segnalata a Torino la presenza dell'illustre storico Teodoro Mommsen.

15. *s.* Alle 9 ant. il princ. Umberto giunge a Pavia ed è ricevuto alla stazione dai ministri Mezzacapo e Maiorana, dalle autorità governative, militari e comunali. Visita i monumenti, l'Università, la Basilica di San Michele.

— A Pavia solenne inaugurazione dell'Esposizione Agraria con intervento del principe Umberto e del ministro Maiorana-Calatabiano che pronuncia il discorso inaugurale. E' ammirata specialmente la parte orticola ma è giudicata buona anche la sezione degli animali e delle macchine agricole.

— Da Pavia il principe Umberto parte per Milano, salutato alla stazione dalle autorità e dai ministri Mezzacapo e Maiorana che partiranno domattina.

— La *Gazzetta di Venezia* annuncia il sequestro dell'*Unione* di Capodistria (*v. 9*).

16. *D.* Per R. D. sono approvate le condizioni d'ammissione alle Scuole Superiori di Agricoltura di Milano e di Portici.

— Per R. D. è approvata la Banca Mutua Popolare di San Donà di Piave.

— Muore a Torino il patriota Giovanni Notta, più volte deputato e prefetto, ex-sindaco di Torino, Senatore dal 29 febbraio 1860 (n. Torino il 4 gennaio 1807).

— A Roma, sui gradini della Basilica di San Pietro, si uccide un giovane ventiquattrenne.

— A Rovigo l'on. Corte parla ai suoi elettori, censurando gli atti dell'on. Nicotera, le promozioni nell'esercito, le fortificazioni di Roma, la legge sugli zuccheri.

— Circola anche a Milano la voce diffusa a Parigi dal *Figaro* che Adelina Patti abbia intenzione di ritirarsi in un monastero. Altri giornali la smentiscono assicurando che l'artista parteciperà in novembre alle rappresentazioni al teatro alla Scala.

17, *l.* A Genova è notata la presenza dell'illustre storico Teodoro Mommsen.

— A Gastein F. Crispi ha un colloquio con Bismarck, il quale accetta subito la proposta di riconoscere agli stranieri il godimento dei diritti civili attribuiti ai cittadini, assicura che si sarebbe messo dalla parte dell'Italia, in caso di una guerra di questa con la Francia, ma che non si porrà mai contro l'Austria, neppure se questa occupasse la Bosnia e l'Erzegovina.

— Muore a 77 anni il celebre chimico inglese John Talbot. La notizia si diffonde anche in Italia dove i giornali ne danno cenni biografici perchè egli è considerato l'inventore della fotografia.

18, *ma.* Da Caprera G. Garibaldi così risponde all'invito del delegato straordinario del Municipio di Genova: « Coll'animo assisterò all'onoranza funebre che Genova si prepara a consacrare al più prode dei suoi figli, al più valoroso dei militi che pugnarono per la liberazione dell'Italia, al mio illustre fratello d'armi Nino Bixio ».

19, *me.* A San Donato viene coniata una medaglia in onore di Gennaro Sambiase Sanseverino, duca di San Donato.

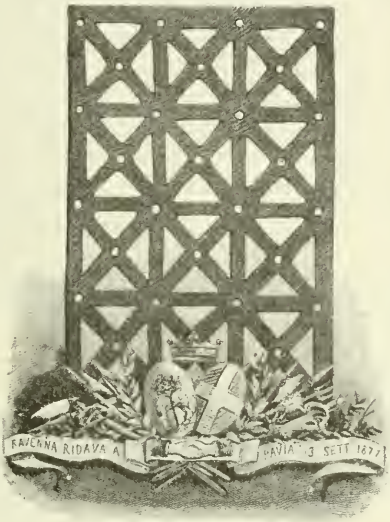
— A Roma, al Teatro Valle, va in iscena la commedia del Giacosa *Il marito amante della moglie*, nuova per Roma.

20, *g.* Viene oggi posto in vendita, a profitto del monumento di Nino Bixio a Genova un opuscolo di Gerolamo Busetto intitolato: *Il Maddaloni*, ultima impresa di Nino Bixio.

— Muore a Lecce il patriota Giuseppe Antonacci (n. a Trani il 4 luglio 1810) Senatore dal 24 maggio 1863.

22, *s.* A Napoli si scatena un violentissimo temporale che allaga botteghe, cantine ed anche abitazioni.

— Ad Ancona, al Teatro delle Muse, applauditissima esecuzione della *Messa* di Verdi.



Le Porte di Bronzo
restituite dalla città di Ravenna
alla città di Pavia il 13 settembre 1877.
(*Dall'* Illustrazione Italiana).

23, *D.* A Venezia, alle 5 pom., si scatena un violento uragano. A dieci miglia da Malamocco sono travolti i due bragozzi pescherecci *Frangipane* e *Areonauta*. Due marinai scompaiono nei flutti.

— A Messina nelle elezioni amministrative riesce completamente la lista moderata propugnata dalla *Gazzetta di Messina*.

— Per R. Decreto è istituita in Mondovì una Scuola Professionale per l'esercizio delle Arti meccaniche, muratorie e ornamentali.

— A Berlino banchetto di circa 60 persone in onore dell'on. Crispi. Vi intervengono l'ambasciatore italiano, co. di Launay, i

deputati della Dieta, artisti e scienziati. Nei brindisi è ripetutamente espresso il desiderio che si nutrano relazioni sempre più amichevoli fra l'Italia e la Germania. Bennigsen fa un brindisi in lingua tedesca all'Imperatore e al re Vittorio Emanuele e in lingua francese alla buona armonia delle due Nazioni. F. Crispi risponde che la Germania e l'Italia hanno degli interessi comuni, che la loro amicizia è sincera e leale e che la missione delle due Nazioni consiste nel difendere le libertà spirituali e politiche acquistate combattendo strenuamente. Soggiunge che le due Nazioni devono la loro grandezza alla monarchia costituzionale. Beve al consolidamento dell'amicizia delle due Nazioni, nell'interesse della pace e della civiltà.

24, *t.* Giungono a Pavia il Principe e la Principessa di Piemonte per visitare l'Esposizione Agraria.

— Giunge a Napoli il prof. Mommsen e prosegue subito per Palermo dove intende completare i suoi studi sull'epigrafia romana.

— Muore nella sua villa di Calcio (Treviglio) il patriota conte Ercole Oldofredi Tadini (nato Brescia il 6 settembre 1810). Senatore dal 20 novembre 1861. Commissario del Governo Provvisorio a Bergamo nel 1848, membro poi della Consulta Lombarda; esule dopo l'armistizio di Salasco, prese la cittadinanza sarda ed entrò nella redazione dell'*Opinione*. Fu direttore della ferrovia transalpina Vittorio Emanuele, e fece così frequenti viaggi in Francia con missioni per Napoleone III da parte di Cavour. Deputato di Romano e di Martinengo nella VII Legislatura e poi Senatore.

— A Berlino F. Crispi ha un secondo colloquio con Bismarck il quale dice ancora di essere pronto a trattare un'alleanza difensiva e offensiva nei rapporti con la Francia, nulla nei rapporti con l'Austria, di cui la Germania vuole conservare l'amicizia.

25, *ma.* A Pavia si chiude l'Esposizione Agraria (*v. 15*).

— A Napoli si costituisce un Comitato per raccogliere sottoscrizioni per il monumento da erigersi in Francia ad Adolfo Thiers.

— A Lanciano la *Romilda de' Bardi* del maestro Dell'Orefice è vivamente applaudita. L'autore ha 17 chiamate.

— A Trieste, al Teatro Comunale, il *Mefistofele* ottiene uno straordinario successo. L'autore è chiamato 22 volte al proscenio.

— L'*Unione* di Capodistria di oggi esce con un articolo intitolato *Il nostro sequestro*, relativo al sequestro del numero antecedente (*v. 9 settembre*). Esso incomincia: « Non essendoci lecito, come lo potremmo, e come i lettori lo avranno già fatto, il dedurre da ovvie premesse ovvia conclusione sul disameno argomento, ci limitiamo a ripetere qui il comunicato inserito nell'*Indipendente* (14 settembre) e nel *Cittadino* (15 settembre) di Trieste. Oltre che nell'*Osservatore Triestino* è fatto cenno del sequestro nei seguenti giornali: nel *Cittadino*, n. 216, 12 settembre (Dante sequestrato); nell'*Indipendente*, n. 101, 12 settembre (Dante colpito da sequestro); nell'*Isonzo* di Gorizia, n. 74, 15 settembre (Sequestro); nel *Neues Wiener Tagblatt*, n. 256, 15 settembre (Dante confiszist); nella *Provincia*, n. 18, 16 settembre (Cose locali); nella *Gazzetta di Venezia* n. 248, 16 settembre (Dante sequestrato in Austria); nell'*Unità Cattolica* di Torino, n. 220, 21 settembre (Dante sequestrato in Austria) ».

26, *me.* Provenienti dall'Europa e da un lungo soggiorno in Italia, a bordo dell'*Orénoque*, sbarcano a Rio Janeiro, l'Imperatore e l'Imperatrice del Brasile. Il felice ritorno è celebrato con un *Te Deum* e con pubbliche feste.

27, *g.* Proveniente da Valdieri giunge a Torino il Re.

— A Rovigo solenne inaugurazione dell'Esposizione provinciale di Industria, Agricoltura e di Belle Arti. Pronunciano applauditissimi discorsi Giolo per il Comitato, Branca per il ministero di Agricoltura e Commercio, Rubini che illustra varie sezioni della Mostra. La città è imbandierata. Stasera al teatro rappresentazione di gala.

— Giunge a Roma il gen. Cialdini, ambasciatore d'Italia a Parigi e prende alloggio all'*Albergo Milano*. Ha un lungo colloquio col ministro degli Affari Esteri.

— Alle 2 pom. approda nel porto di Napoli il piroscafo *Batavia* avente a bordo un'urna di cristallo contenente le ceneri di Nino Bixio. Le autorità vi depongono delle corone d'alloro e pronunciano discorsi. Alle 4 il piroscafo *Batavia* riprende la sua rotta per Genova (*v. 30*).

— A Berlino l'on. Crispi, prima di partire, spedisce il seguente telegramma all'Imperatore: « Essendo sul punto di dire addio alla Germania, sento il vivo rincrescimento di non aver potuto ossequiare personalmente Vostra Maestà e l'obbligo di ringraziare vivamente la M. V., come capo supremo della grande Nazione per le prove di simpatia date all'Italia dal nobile popolo tedesco ».

28, *v.* A Torino l'on. Nicotera è ricevuto in lunga udienza dal Re. Visita quindi il principe di Carignano e alcuni stabilimenti pubblici.

— Per R. Decreto sono riordinati gli Istituti Tecnici Nautici. Un altro R. Decr. lo sopprime l'Istituto Nautico di Recco.

— Per R. Decreto è istituito un Consolato in La Zuayra con giurisdizione negli

At vero: Medaglia di bronzo, coniata in onore del duca Gennaro Sambiase Sanseverino di San Donato dai suoi concittadini il 19 settembre 1877.

(Cortese comunicazione del cav. Carlo Stefano Johnson, Milano).

stati e territori degli Stati Uniti del Venezuela non compresi nel distretto del Consolato di Maracaibo.

29. *s.* Da Torino l'on. Nicotera parte per Genova dove rappresenterà il Governo nelle onoranze tributate ai resti di Nino Bixio.

— A Rovigo si inaugura oggi il sesto Congresso veneto degli allevatori di bestiame.

— Muore a Napoli l'arcivescovo Sisto Riario Sforza (n. Napoli il 5 dicembre 1810). Fu nominato vescovo di Aversa il 24 aprile 1845 e promosso arcivescovo nella sua città natale il 24 novembre 1845.

— Una squadra di carabinieri e bersaglieri sorprende la banda Plaja sul confine tra le province di Girgenti e di Palermo. Il capobanda Plaja, sebbene ferito, riesce a fuggire. Un brigante ferito resta nelle mani della forza che lamenta però il ferimento di due bersaglieri.

— I nostri giornali annunciano che il 21 e 22 ottobre prossimo si riunirà a Gera (Germania) il primo Congresso operaio antisocialista che si propone di combattere energicamente le tendenze socialiste e di dimostrare agli operai che le dottrine socialiste, spinte agli estremi, sono nocive ai loro stessi interessi.

30. *D.* Il principe Umberto accorda un nuovo sussidio di lire mille alla spedizione geografica nell'interno dell'Africa diretta dal capitano Gessi.

— A Genova solenne ricevimento delle ceneri di Nino Bixio. Appena sbarcata l'urna è salutata dal Commissario regio con un breve discorso nel quale ringrazia la Nazione e il Governo olandese in nome della città di Genova. Avviene quindi il trasporto al Cimitero di Staglieno con l'accompagnamento di tutte le autorità, delle rappresentanze delle città italiane, dei Consoli esteri, delle Associazioni cittadine e di numeroso popolo. I dieci cordoni della bara sono tenuti, fra gli altri, dagli onorevoli Nicotera, Tecchio, Spantigati, Saint-Bon. Alla Rotonda del Camposanto si pronunciano diversi discorsi fra i quali particolarmente notevoli quelli del Presidente del Senato, del Vice-presidente della Camera, del ministro dell'Interno (*v.* 27).

— A Rovigo si inaugura un busto al viaggiatore Miani, opera dello scult. Soranzo. Parla Minelli per il Comitato, Dalla Vedova per la Società Geografica ed altri.

— Il poeta G. Camerana dedica un sonetto a Giuseppe Giacosa per le sue nozze con Maria Bertola. Esso incomincia:

« Quando sarà tua donna e tua Signora, - Spesso nel pensier mio verrò fra voi; - Verrò con gli echi e l'ombre ampie, nell'ora - che diventano tristi i colli tuoi ».

— Rendita: 77,82; Oro, 21,95; Prestito Nazionale, 39; Azioni tabacchi, 808; Strade ferrate meridionali, 348.

Il cardinale Sisto Riario Sforza morto a Napoli il 29 settembre 1877.
(*Da una stampa dell'epoca*).

OTTOBRE.

1. *lunedì.* Da Torino il Re parte per Valdieri.

— A Malcesine si alternano continuamente nella giornata d'oggi forti e leggere scosse di terremoto seguite da rombo. Una scossa fortissima si avverte verso le 8.20 antim.

— A Parco (Palermo) un violento temporale fa straripare il torrente che scende dalla montagna la *Muarda*. Trascinando sassi e macigni, esso rovina ben tredici case, e porta fra la popolazione il lutto e la desolazione. I morti sono quattro, i feriti diversi. Il danno nell'abitato e nei campi si fa ascendere a L. 200 mila.

2. *ma.* Accompagnata dall'ambasciatore di Germania la principessa Margherita si reca a Ello in Brianza, dove si ferma a colazione nella villa del negoziante di seta E. Riva.

— A Londra, nei locali della *London Institution*, si inaugura il Congresso delle Biblioteche, il primo di questo ge-

nere che abbia avuto luogo in Inghilterra e in Europa. E' presieduto dal bibliotecario capo del British-Museum, Winter Jones. L'Italia vi è rappresentata dal conservatore della Biblioteca di Palermo, Mondino.

3. *me.* Per R. D. è costituita la Commissione italiana per l'Esposizione internazionale di Parigi. Essa è presieduta dallo stesso ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

— E' oggetto di vivo commento nella giornale ufficioso viennese, il *Fremdenblatt*, il quale attribuisce all'Italia provvedimenti militari che richiamano l'attenzione della stampa europea.

— A Londra F. Crispi vede il ministro Derby, al quale parla dell'eventuale occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina da parte dell'Austria. Il Ministro inglese risponde vagamente che terrà conto delle obiezioni dell'Italia.

6. *s.* Per R. D. il debito speciale da crearsi per la prima serie dei lavori del

Onori resi alle ceneri di Nino Bixio a Genova il 30 settembre 1877.
(*Dall'* Illustrazione Italiana).

stampa la condotta dell'on. Crispi in Germania. Il giornale *Il Diritto* lo scolpa energicamente dalle accuse che gli sono state mosse pel suo contegno, per i suoi discorsi, per il suo telegramma all'Imperatore Guglielmo (*v. 27 settembre*).

4. *g.* Proveniente da Valdieri il Re giunge a Torino.

— Giunge a Vienna l'ambasciatore austro-ungherese a Roma, barone Haymerle, ed ha un lungo colloquio col conte Andrassy. Sabato sarà ricevuto in udienza dall'Imperatore.

5. *v.* Alle 12.35 ha luogo, con esito felicissimo, la prova della trazione delle carrozze sul tramway Milano-Saronno con la macchina a vapore. Sono presenti circa 200 invitati.

— I giornali di oggi riportano le parole del Tevere sarà rappresentato da tante obbligazioni del capitale nominale di L. 500 ciascuna, quante ne occorrono per formare il capitale effettivo di dieci milioni di lire.

— A Napoli, alla 1 pom., scontro alla sciabola fra l'on. Pasquale Billi, direttore del giornale *Roma Capitale* e Martino Cafiero, direttore del *Corriere del Mattino*. Dopo otto assalti, resta ferito alla faccia il direttore del *Corriere del Mattino*.

— Nei circoli diplomatici berlinesi si assicura essere stato concluso un trattato d'alleanza eventuale fra la Germania e l'Italia. L'on. Crispi si sarebbe recato a Gastein per definirne la stipulazione col principe di Bismarck. L'alleanza — si dice — non altera ma rafferma l'al-

leanza dei tre imperatori alla quale si è ora aggiunta l'Italia. A Vienna si conferma la notizia.

7. *D.* Da Roma parte per il Veneto l'on. Depretis che si reca all'inaugurazione della ferrovia interprovinciale Bassano-Cittadella-Padova.

— A Roma, al Teatro Valle, assai applaudita la commedia di Scribe: *Il bicchier d'acqua.*

— A Vienna, nei circoli ufficiali, si dice che i vincoli testè assunti dall'Italia verso la Germaniia sono privi di qualsiasi carattere aggressivo verso l'Austria-Ungheria.

Bassano km. 15; Treviso-Vicenza km. 60). Vi intervengono gli onorevoli Depretis, Minghetti, Luzzàtti, Morpurgo, Peruzzi e numerosi deputati, senatori e prefetti. Le popolazioni di Cittadella e Bassano sono in festa.

— A Bergamo si inaugura oggi il quarto Congresso Cattolico.

9. *ma.* A Torino si avverte stamattina una scossa di terremoto ondulatoria.

— A Udine l'on. Minghetti partecipa a un'adunanza dell'Associazione Costituzionale friulana e pronuncia un applauditissimo discorso esponendo quali furono

INAUGURAZIONE DELLA FERROVIA VICENZA-TREVISO-PADOVA-BASSANO, 8 OTTOBRE 1877.
(*Dall'* Illustrazione Italiana).

8. *l.* Nelle presenti complicazioni politiche, gravi in tutta Europa, l'opinione pubblica, attraverso la stampa, esprime il desiderio di una prossima convocazione del Parlamento davanti al quale il Ministero potrà spiegare l'indirizzo della sua politica, calmando l'inquietudine che comincia a serpeggiare in tutta Italia.

— A Roma si aprono le conferenze internazionali per la statistica delle strade ferrate. Lo scopo è quello di adottare una regola comune per queste statistiche. Presidente: Brachelli. Fra i membri italiani si notano: Correnti, Valsecchi, Perucca, ecc.

— Solenne inaugurazione della ferrovia interprovinciale Bassano-Cittadella-Padova. I tre convogli inaugurali, provenienti da Padova, Vicenza e Treviso si incontrano a Cittadella per proseguire fino a Bassano. Il percorso è di km. 108 (Padova-Cittadella km. 33: Cittadella-

le origini delle Associazioni Costituzionali e i loro fini. Dice che esse devono raccogliere la gioventù eletta delle varie province per studiare i bisogni delle popolazioni, conservando le tradizioni del partito liberale moderato e sviluppando l'azione progressiva del partito medesimo.

— A Lecco ottiene un ottimo successo la *Rosa di Firenze* del maes. Biletta. Sono applauditi il maestro e gli esecutori.

11. *g.* Giunge stamattina a Parigi il generale Cialdini.

12. *v.* Alle 3 p. si riunisce la Commissione della Camera per la legge comunale e provinciale presieduta dall'on. Cairoli.

— A Parigi il Presidente della Repubblica riceve oggi il gen. Cialdini, ambasciatore d'Italia.

13. *s.* Muore a Procida l'illustre economista e uomo di Stato Antonio Scialoia. Professore di economia politica nell'Università di Torino prima del '48, abban-

donò la cattedra per prendere parte attiva alla rivoluzione del '48 a Napoli. Visse esule fino al '60 e poi partecipò attivamente alla vita pubblica. Fu ministro delle Finanze dal 31 dicembre 1865 al 17 febbraio 1867, dell'Istruzione Pubblica dal 5 agosto 1872 al 7 febbraio 1873. Senatore dal 16 novembre 1862 (n. Napoli il 1° agosto 1817).

— Giunge a Vienna l'on. Crispi. Nei circoli dei deputati austriaci si discute la proposta di festeggiarlo con una serata parlamentare.

14. *D.* A Vienna l'on. Crispi ha un lungo colloquio con l'ambasciatore italiano conte di Robilant. Alla sera assiste a un banchetto dato in suo onore dall'ambasciatore.

15. *l.* I giornali mettono oggi in evidenza l'apprensione che suscitano le condizioni economiche e commerciali di Firenze, dove, in soli dieci mesi, si ebbero 86 fallimenti, dei quali 11 con procedimento penale, rappresentanti un passivo di 4 milioni e mezzo di fronte a un attivo inferiore a un milione e mezzo. Nel 1875 le dichiarazioni di fallimento furono soltanto 24 e nel 1876, 45.

— Giunge a Napoli il Conte di Fiandra, fratello del Re dei Belgi, il quale viaggia sotto il nome di Conte de Bothy. Prende alloggio all'*Hôtel Bristol*.

— Gli operai scioperanti di Valle Mosso riprendono oggi il lavoro nelle officine, avendo i fabbricanti abbandonato il regolamento del 1877 e ratificato quello del 1864.

— A Torino, al Teatro Gerbino, ottiene un ottimo successo *Il fratello d'armi* del Giacosa, qui per la prima volta rappresentato. L'autore ha 22 chiamate al proscenio.

16. *ma.* A Forno di Zoldo un pastore compie il suo centesimo anno ed è perciò festeggiato dai suoi terrazzani.

— Parte da Napoli per Costantinopoli Mirian bey, senatore dell'Impero e direttore della zecca di Costantinopoli.

— A bordo del *Labourdonnais* passa per Napoli, diretto a Costantinopoli, il generale Klapka.

ANTONIO SCIALOIA
morto a Procida il 13 ottobre 1877.
(*Da una stampa dell'epoca nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

— A Vienna l'on. Crispi assiste oggi alla seduta della Camera dei Deputati.

— A Rio Janeiro l'Imperatore del Brasile chiude la Camera con un discorso nel quale ringrazia le Nazioni visitate, fra le quali l'Italia, per l'accoglienza ricevuta.

17. *me.* Il *Fremdenblatt* di Vienna pubblica un notevole articolo sulla missione dell'on. Crispi e la politica austro-ungarica.

18. *g.* Muore a Roma, a 66 anni, il card. Annibale Capalti (creato cardinale nel 1868) Prefetto della Congregazione degli studi.

— La *Neue Freie Presse* dà notizie sull'esito dei colloqui avuti dall'on. Crispi col ministro della Giustizia, al quale parlò anche del trattato sulla tutela legale (Rechtshilfe) fra l'Austria e l'Italia e col ministro del Commercio circa il nuovo trattato di commercio fra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

19. *v.* Per R. D. è approvato il regolamento per la legge sull'obbligo dell'istruzione elementare.

— Per Decreto ministeriale la Banca Nazionale è autorizzata ad emettere biglietti del taglio di lire mille, di cui sono determinati i distintivi e i segni caratteristici.

— A Millesimo scoppia il polverificio Zerbini. Nessuna vittima.

— I giornali napoletani annunciano che è morto assassinato nella campagna di Andria il capitano garibaldino Federico Fiorelli che fu coinvolto nel processo di Agesilao Milano e fece parte della spedizione di Pisacane.

— Giunge a Buda-Pest l'on. Crispi per il colloquio col conte Andrassy.

20. *s.* Da una statistica pubblicata oggi dall'*Opinione* di Roma risulta che in Prussia si pubblicano 140 giornali clericali che tirano 379 900 copie, in Austria 77 con un giro di 143 800 copie, in Baviera 77 con un giro di 583 000 copie, in Isvizzera 53 che si tirano a 138 600 copie.

— A Genova, al Politeama, *meeting* di circa mille persone per festeggiare la vittoria dei Repubblicani francesi.

— Partono oggi da Cairo i viaggiatori

Gessi e Matteucci, risalendo il Nilo. All'atto della partenza si inalbera la bandiera italiana.

— A Buda-Pest F. Crispi vede il cancelliere Giulio Andrassy. Questi fa capire che l'Austria non cederà nulla, contesta che la lingua da sola stabilisca « la nazionalità; non si fa la politica con la grammatica. La nazionalità è stabilita da vari elementi; precede innanzi tutto la topografia, e seguono le condizioni economiche che valgono ad alimentare la vita delle popolazioni. Prendetevi Trieste, se pur noi ve la dessimo, e voi non potreste starvi un giorno; sareste maledetti. Ho una nota su tale argomento, che vi farei leggere se avessi qui, nella quale svolgo questi concetti. E poi, bisogna parlar franco: volete altre terre? Ditelo: è una politica che comprendo ». Crispi risponde: « Accordo nei principi. La lingua non è da sola argomento di nazionalità e se noi la prendessimo a norma dovremmo inimicarci molti Stati e far la guerra. Ora la nostra politica è di pace. Vogliamo stare bene coi vicini, stabilire accordi sulla base degli interessi e rispettare i trattati. Non attaccheremo. Ci difenderemo se fossimo attaccati. Fummo rivoluzionari per fare l'Italia; siamo conservatori per mantenerla. Voi solo potete comprenderci perchè anche voi foste rivoluzionario ».

Visita poi il Presidente della Camera, Ghiczy, il Presidente del Consiglio, Tisza e varie altre notabilità politiche dell'Ungheria.

Il Presidente della Camera offre un pranzo all'on. Crispi. Vi assistono diversi ex-ministri e membri del Parlamento. I brindisi sono sostituiti da una conversazione, in cui si discute anche la questione Orientale dal punto di vista ungherese e italiano.

21. *D.* Pio IX riceve una Congregazione delle figlie di Maria e rispondendo al loro indirizzo così rievoca un episodio della sua fanciullezza: « Una notte vado a letto, e per conciliarmi il sonno presi un libro, e me ne stava così a leggere col lume lì accanto. Fatto sta che il sonno mi sorprese, e il lume mi era caduto di mano, e io senza nulla accorgermi stava forte addormentato; quando il mio servo che teneva sempre aperta la porta della vicina stanza dov'ei dormiva per un certo incomodo che io soffriva (l'epilessia), si destò a un tratto spaventato vedendo il mio letto in fiamme. Si levò e corse nella mia camera, gridando: « fuggite presto »: e intanto apre le finestre, apportando così un rimedio tutto contrario e peggiore del male. Però Dio volle che io potessi liberarmi dalle fiamme, l'incendio stesso poco dopo finì, ogni pericolo disparve ».

— A Mondovì si mettono in isciopero, per aumento d'orario, un'ottantina di operai addetti a fabbriche di stoviglie.

— Da Buda-Pest l'on. Crispi parte stasera per Vienna.

22. *l.* A Roma, sotto la presidenza del ministro di Agricoltura e Commercio, si riunisce il Consiglio Superiore dell'Istruzione Tecnica per esaminare alcune modificazioni proposte ai programmi.

— Proveniente da Trieste giunge a Bari, per via di mare, la Principessa di Montenegro coi figli e il seguito. Prende alloggio all'*Albergo del Risorgimento.*

— A Napoli al Teatro Fiorentini, *Il fratello d'armi* del Giacosa ottiene un entusiastico successo. L'autore ha ventiquattro chiamate al proscenio.

— Proveniente da Buda-Pest torna a Vienna l'on. Crispi, che dopo un breve soggiorno intraprenderà il viaggio di ritorno per l'Italia.

— Da Parigi giunge in Italia il primo numero di un nuovo giornale ebdomadario intitolato *L'Italiano a Parigi.* Suo scopo è specialmente quello di dare informazioni utili agli Italiani che si recheranno a Parigi in occasione dell'Esposizione Universale e che intendono inviare prodotti a quella Mostra.

23. *ma.* A Gravellona, presso Pallanza, dall'alto di una cava si stacca una frana di granito seppellendo otto operai.

— Da Napoli, alle 4 pom., il Conte di Fiandra riparte per Verona.

— Da Bari, alle 12.15 pom., la Principessa del Montenegro parte per Napoli.

— Una corrispondenza da Vienna dice che fra il conte Andrassy e l'on. Crispi ha avuto luogo una breve e cortese conversazione. In essa sono state manifestate buone speranze per il mantenimento delle cordiali relazioni fra l'Italia e l'Impero Austro-Ungarico. Essendo state attribuite tendenze aggressive al partito politico italiano presentemente al potere, l'on. Crispi si sarebbe recato nelle Capitali della monarchia Austro-Ungarica appunto per dissipare questi sospetti.

24. *me.* A Torino, stamattina, l'on. Crispi è ricevuto in lunga udienza dal Re.

— Per R. D. è approvato il testo unico del Codice per la Marina mercantile.

— Muore a Parma il senatore Antonio Carra, primo presidente di Corte d'Appello (n. a Parma il 17 agosto 1807). Senatore dal 9 novembre 1872.

25. *g.* Giunge a Roma l'on. Crispi che è ricevuto alla stazione dal Presidente del Consiglio, dal ministro dell'Interno e da diversi deputati.

26. *v.* A Torino, nella riunione del Consiglio Comunale di stasera, si annuncia che il gen. La Marmora ha donato all'Ospedale di San Giovanni un'annua rendita di lire quindicimila.

27. *s.* Padre Curci scrive al direttore dell'*Armonia* una lettera circa la sua espul-

sione dalla Compagnia di Gesù, che in questi giorni è stata oggetto dei più svariati commenti perchè determinata dal fatto che era venuto meno all'ordine di non parlare più nè in pubblico nè in privato del potere temporale.

28. *D.* A Roma, in via della Lungaretta, sulla casa Ajani, è inaugurata una lapide commemorativa dell'eroico episodio del 25 ottobre 1867, a cura dei cittadini di Trastevere e della Società Operaia Centrale Romana. Vi è presente una gran folla.

— A Portici si inaugura stamattina l'Esposizione di Caseificio. Le sale dell'Esposizione sono soltanto due. Gli espositori sono 187, i prodotti e le macchine esposte 506.

— Ad Arezzo si inaugura il Congresso delle Società Operaie che si propone di discutere i seguenti quesiti: 1.° Come provvedere una pensione all'operaio assolutamente inabile al lavoro; 2.° Il riconoscimento legale delle Società Operaie di Mutuo Soccorso; 3.° La fondazione di Banche Mutue Cooperative; 4.° In qual modo le Società Operaie possono incoraggiare l'istruzione dell'operaio, specialmente professionale, ecc.

— A Bologna si inaugura oggi il Congresso Nazionale delle Società di Mutuo Soccorso. Vi sono rappresentate oltre 300 Società. E' assai applaudito il discorso inaugurale pronunciato dal Sindaco di Bologna.

29. *l.* A Bologna, nell'odierna seduta del Congresso Nazionale delle Società di Mutuo Soccorso si discute se la legislazione vigente offra il modo di una costituzione legale ai sodalizi di mutuo soccorso o se sia necessaria una legge speciale. L'avv. Venturini e l'operaio Pucci sostengono che le leggi vigenti, il Codice Civile e il Codice Commerciale sono sufficienti per dar vita giuridica alle Associazioni Operaie. Invece il sen. Pepoli, il prof. D'Appel, l'avv. Perugia ed altri sostengono con notevole vigoria di argomenti la necessità che una legge riconosca la personalità giuridica alle Associazioni Operaie. Si ammette quest'ultima tesi.

— Parte da Roma Essad bey, ambasciatore ottomano a Vienna.

— Alle 6.36 pom. giunge a San Remo la Regina Olga di Würtemberg con seguito e prende alloggio all'*Hôtel Westend.*

— Proveniente da Costantinopoli giunge a Napoli Aarifi pascià, ambasciatore della Sublime Porta presso la Repubblica Francese.

— Per R. D. è approvato il Regolamento della R. Scuola Superiore di Agricoltura di Portici.

31. *me.* I giornali romani, nel dare notizia della salute del Papa, affermano che egli va ogni giorno perdendo il suo vigore. La debolezza alle gambe è costante così che egli non fa che passeggiate in portantina nelle ore più calde del giorno.

— Rendita: 76,25; Oro, 21,84; Prestito Nazionale, 33; Azioni tabacchi, 807; Strade ferrate meridionali, 350.

NOVEMBRE.

1. *giovedì.* A Palermo si costituiscono oggi il capo-banda Torretta e il brigante Tortomasi, liberando dalla loro funesta presenza i circondari di Corleone, Sciacca, Burgio e delle limitrofe province.

2. *v.* A Lugo il cassiere comunale Valenti è trovato trafitto da trentacinque coltellate sulla porta del suo ufficio, delitto perpetrato a scopo di furto.

— Muore, a 86 anni, nella sua villa di Migliarina presso Pisa, la principessa Adele B rghese.

— Muore a Milano il prof. abate Giovanni Capelli, astronomo dell'Osservatorio di Brera dove entrò nel 1828. Collaborò alle Effemeridi astronomiche milanesi e i volumi del 1830 e 1831 sono già in parte frutto delle sue fatiche. Lascia alcuni lavori astronomici (nato in provincia di Novara nel 1801).

3. *s.* Da una statistica pubblicata oggi dall'*Opinione* di Roma risulta che nei primi nove mesi del 1877 si ebbe una diminuzione di 21 milioni e mezzo nelle importazioni e una diminuzione di 66 milioni circa nelle esportazioni. Si nota che in generale, anche in tutti gli Stati esteri si ebbe una diminuzione negli scambi internazionali. La diminuzione nelle esportazioni è dovuta principalmente a minore richiesta di seta italiana.

— Giunge a Roma Midhat pascià e prende alloggio all'*Albergo Roma.*

4. *D.* Il Senato è convocato in seduta pubblica per giovedì, 22 corr.

— Da Roma Midhat pascià parte oggi per Napoli.

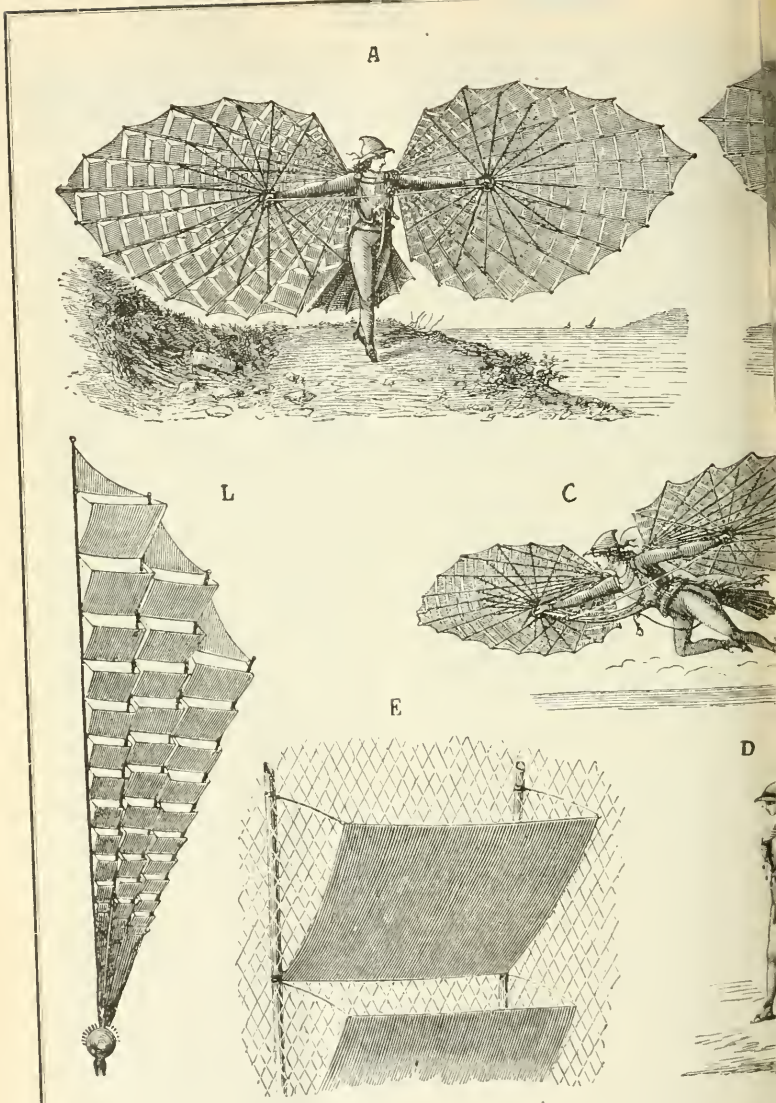
— A Firenze, in Palazzo Vecchio, il Comitato promotore del Congresso dei ragionieri sceglie come sede del Congresso Napoli.

— A Bisacquino si costituisce la banda Plaja.

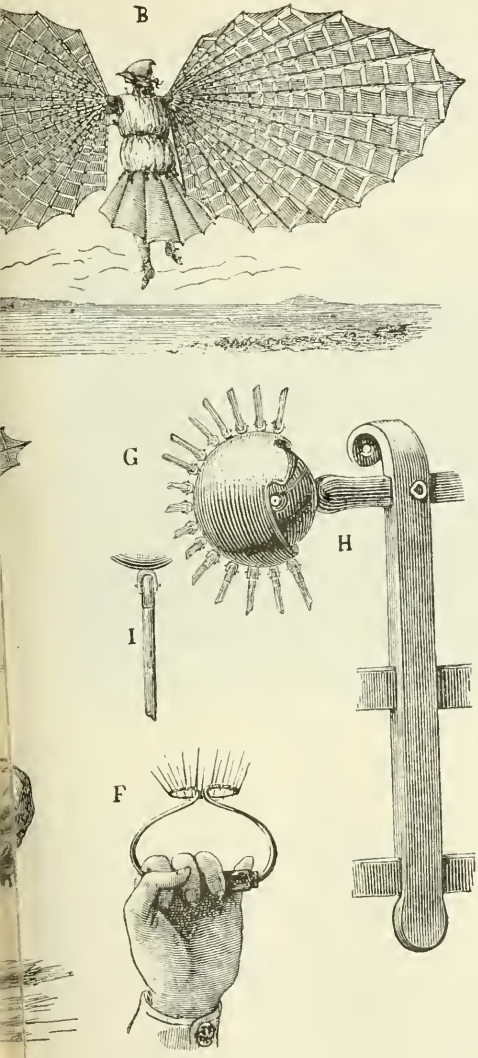
5. *l.* A Roma si riunisce oggi la Commissione governativa incaricata dell'esame del progetto di Codice Penale. Essa è presieduta dallo stesso ministro di Grazia e Giustizia.

6. *ma.* A Milano, in un'adunanza tenuta dall'estrema Sinistra, tre deputati del gruppo Cairoli si mettono d'accordo con essa nella critica contro il Ministero e nel proposito di combatterlo alla Camera, sembrando loro che abbia abbandonato il programma di Stradella.

— Stamane a Vione in Val Camonica scoppia un violentissimo incendio nel tiemile di una casa colonica. Le case



L'UOMO VOLANTE DI IGNAZIO TEODORO CAP



A. Rappresenta l'uomo che cerca muoversi in opposizione alla corrente dell'aria per alzarsi da terra.

B. L'uomo essendo riuscito a elevarsi, prende direzione. Le valvole dell'ala che batte (sinistra) si chiudono.

C. L'apparato completo, cioè le due ali, la coda, la borsa ed il puntello.

D. La borsa, che farebbe in caso di caduta, l'ufficio di paracadute.

E. Un'altra parte dell'ala protetta da una rete leggiera, la quale serve per fermare le valvole quando agiscono contro l'aria.

F. Il manubrio che racchiude i raggi dell'ala.

G. I diversi raggi che formano l'ala.

H. L'apparato che dà l'impulso, e che si mette sulle spalle dell'uomo.

I. Uno dei raggi disegnato in dettaglio.

L. Una parte dell'ala delle due che formano l'apparato (a valvole aperte).

v. 1 novembre). — (Dall'*Illustrazione Italiana*).

del paese tutte coperte di vecchio legname e addossate le une alle altre, a causa anche di un fortissimo vento e della mancanza assoluta di pompe idrauliche, vengono distrutte 89 su 102. Si lamentano diversi feriti. Le conseguenze dell'incendio sono aggravate da una pioggia dirotta che incomincia oggi a cadere e che dura 8 giorni consecutivi.

7. *me.* A Roma corre insistentemente la voce che l'on. Zanardelli ha dichiarato decisamente di non apporre la propria firma alla Convenzione delle strade ferrate e di rassegnare le proprie dimissioni L'on. Depretis assumerebbe provvisoriamente anche il portafoglio dei Lavori Pubblici, sottoscrivendo la Convenzione (*v. 11*).

8. *g.* A Madrid si celebra un servizio funebre per l'ex-Regina Vittoria.

— Anche a Torino, nella Chiesa di San Filippo, solenni funerali in commemorazione dell'anniversario della morte della Duchessa d'Aosta.

Anche a San Remo, si celebra un solenne servizio funebre con intervento delle Autorità. L'intera cittadinanza vi prende viva parte. Il Duca d'Aosta benefica largamente i poveri e l'Asilo della città.

— A Napoli esperimenti della velocità del *Duilio* che danno il risultato di undici miglia all'ora.

— A Roma, al Teatro Valle, *Il fratello d'armi* di G. Giacosa ottiene un completo successo. L'autore è chiamato diverse volte al proscenio insieme agli artisti. Il dramma si replica.

— A Milano, al Teatro alla Scala, la rappresentazione del *Faust* con Adelina Patti ottiene uno straordinario successo. Le ovazioni all'artista sono così prolungate, da obbligare a rialzare la tela per ripetere il terzetto finale.

— A Torino, al Teatro Carignano, è assai applaudita la commedia di D. Chiaves, nuova per Torino: *Le inquietudini di Antonietta.*

9. *v.* Da oggi lutto di Corte di giorni 20 in seguito alla notificazione ufficiale della morte della Regina vedova Maria di Sassonia, nata principessa di Baviera.

— Il principe Umberto sottoscrive L. 500 per il monumento a Nino Bixio.

10. *s.* Per R. D. è nominata la Giunta superiore direttiva del Museo Industriale Italiano in Torino.

11. *D.* L'on. Zanardelli rassegna le sue dimissioni da ministro dei Lavori Pubblici non volendo sottoscrivere la Convenzione per le strade ferrate per non essere state accettate le sue condizioni.

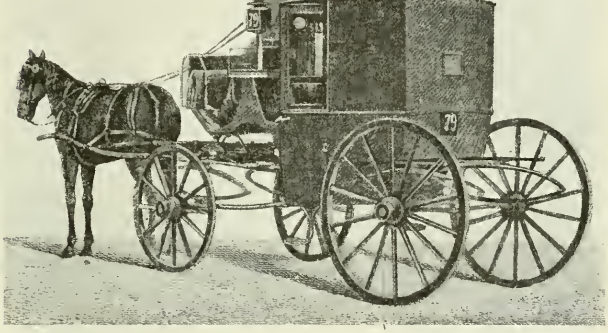
VIONE DI VALCAMONICA, SEMIDISTRUTTO DA UN INCENDIO IL 6 NOVEMBRE 1877.
(*Dall'* Illustrazione Italiana).

L'on. Depretis assume interinalmente il portafoglio dei Lavori Pubblici (*v.* 7).
— Pio IX, rivolgendosi al Circolo popolare di Santa Rosa di Viterbo, dice che la Chiesa di Gesù Cristo è al presente, come ai tempi ne' quali viveva Santa Rosa, perseguitata e afflitta. Ora però non essere un solo il Barbarossa che la dilania, ma sì molti i ministri del demonio che vorrebberla distrutta; correre perciò l'obbligo a tutti di opporsi al torrente d'iniquità che tutto minaccia invadere. Eppure, prosegue Pio IX, non mancano di quelli che consigliano conciliazione coi nostri nemici che sono i nemici dichiarati di Dio; ma noi rispondiamo loro, come già Gesù Cristo nostro Maestro: *Vade retro Satana.*
— L'*Illustrazione Italiana* di oggi pubblica i dettagli dell'uomo *volante* di Ignazio Teodoro Capretti, notando come anche all'estero si parli molto di questa macchina ingegnosa (*v.* 25).

13. *ma.* A Verona la Conferenza dei rappresentanti delle ferrovie lombardo-venete delibera di interessare i ministri dei Lavori Pubblici e delle Finanze per cumulare le ferrovie consorziali con le altre linee a beneficio delle merci e di accordare treni diretti per Milano, Venezia, Bologna, Padova e Udine. Intervengono alla seduta molti rappresentanti delle Camere di Commercio, dei Comuni, alcuni senatori e deputati della Lombardia e della Venezia.
— A Napoli la Corte d'Assise condanna due falsificatori di biglietti di Banca rispettivamente alla pena di cinque e di tre anni di reclusione.
— Muore a Catania il maestro di musica Pietro Antonio Coppola (n. Castrogiovanni l'11 novembre 1793). La sua *Nina pazza per amore*, rappresentata per la prima volta a Roma nel 1835 fu reputata un capolavoro. Diede al teatro lirico anche l'*Achille*, l'*Orfana guelfa*, il *Fringuello*, la *Bella Celeste degli Spadari.*

14. *me.* Con R. D. in data d'oggi il Re accetta le dimissioni del ministro Zanardelli. Con decreto in pari data affida l'*interim* del ministero dei Lavori Pubblici al Presidente del Consiglio dei Ministri.
— A Roma, nel Palazzo della Consulta, banchetto in onore del gen. Robilant, nostro ambasciatore a Vienna. Vi intervengono i ministri e tutti i rappresentanti esteri.
— A Roma, dal bollettino demografico, risulta una popolazione di 280 564 ab.
— A Bologna, al Teatro Comunale, prima rappresentazione del *Vascello Fantasma* di Wagner che ha sorti poco liete. Il primo atto passa sotto silenzio. Applausi al *Coro delle Filatrici*, alla *ballata* e specialmente al duetto e al terzetto finale. La messa in scena è causa di disapprovazione alla fine dell'opera. Assistono i maestri Tempia, Roberti e Pilippi.

15. *g.* Fa la sua apparizione in Milano, il primo tassametro per le vetture pubbliche.



L'OROLOGIO-CONTROLLORE CASPANI APPLICATO A UNA VETTURA DI MILANO IL 15 NOVEMBRE 1877. - (*Dall'* Illustrazione Italiana).

16. *v.* Da Torino il Re parte stasera per Roma.

— Alle 2 pom. parte da Padova il prof. Vanzetti chiamato a Roma per visitare Pio IX le cui condizioni di salute destano vive inquietudini.

17. *s.* Alle 11 ant. giunge a Roma il Re che è ricevuto alla stazione dai ministri, dal vice-presidente del Senato, dal Prefetto, dal Sindaco, dal gen. Medici.

— A Grignasco è trovato appiccato nella propria camera l'ingegnere Abbondio Guarnerio, novantenne. Anche per la tarda età del suicida, il fatto impressiona la popolazione.

giurista Filippo Grandi, già professore di diritto e deputato al Parlamento.

21. *me.* A Roma, nella notte sopra oggi, sono firmate le Convenzioni per il riscatto delle strade ferrate meridionali e per l'esercizio delle reti italiane mediterranea e adriatica.

— A Roma, stasera, si riunisce il Consiglio dei Ministri in casa dell'on. Depretis

— Pio IX riceve i Pellegrini di Carcassona e pronuncia un discorso col quale chiude la serie delle udienze, rinerudendo da oggi la malattia che lo condurrà a morte.

— A Monza si festeggia il 26° compleanno della principessa Margherita.

Al vero: Medaglia di bronzo, coniata in occasione dell'inaugurazione del monumento ai Martiri di Mentana il 25 novembre 1877.

(Cortese comunicazione del cav. Carlo Stefano Johnson, Milano).

— A Milano, al Teatro Dal Verme, va in iscena la nuova opera del maestro Ponchielli: *Lina*.

— Ad Atene si firmano due trattati fra la Grecia e l'Italia. Il primo si riferisce al commercio e alla navigazione, abolisce gli antichi diritti doppi pagati dalle navi greche nei porti italiani e consacra la reciproca libertà di navigazione. Il secondo trattato stabilisce il diritto di estradizione pei crimini di diritto comune.

20. *ma.* A Roma, nel Palazzo di Montecitorio, tiene riunione la maggioranza della Camera (150 deputati). L'onorevole Cairoli e alcuni suoi amici politici si ritirano dalla riunione, dichiarando di voler rimanere fedeli al programma di Stradella che il Ministero non ha mantenuto.

— Muore a Piacenza, a 86 anni, l'insigne

22. *g.* Si riapre il Parlamento.

— Alla Camera si inizia la discussione dei bilanci. I ministri delle Finanze e di Agricoltura e Commercio presentano un progetto di legge per la proroga di sei mesi al corso legale dei biglietti delle Banche di emissione.

— Giunge a Roma il ministro di Svezia e Norvegia presso il Re d'Italia, Di Lyndstrand.

— Per R. D. è autorizzata la Banca Cooperativa degli operai di Corato.

23. *v.* Al Senato si inizia la discussione del progetto di legge intorno alla conservazione dei monumenti e degli oggetti d'arte. L'on. De Giovanni deplora che il progetto di legge lasci libera l'esportazione. L'on. Massarani, dopo una calorosa rivendicazione dell'importanza che all'arte spetta nella civile società,

INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO DI MENTANA, 25 NOVEMBRE 1877.
(Civica Raccolta delle Stampe; Castello Sforzesco, Milano).

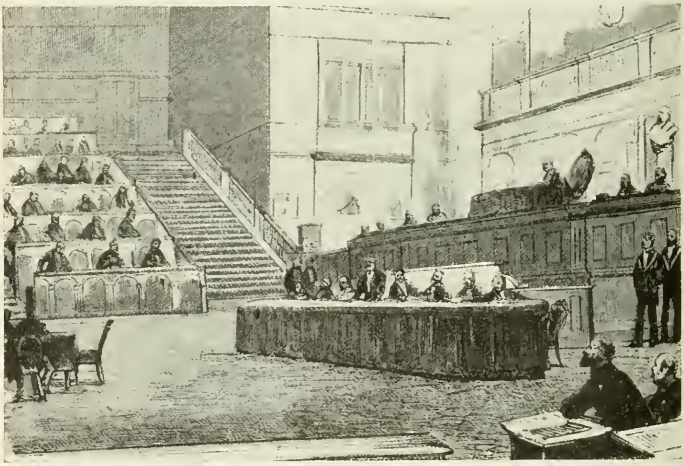
esamina il progetto di legge che dice difettare assolutamente di pratica efficacia. Le ragioni addotte dall'on. Massarani per propugnare il suo asserto ottengono la generale approvazione del Senato.

— Alla Camera, in principio dell'odierna tornata, il Presidente dedica commoventi parole alla memoria dei deputati Sulis, Rasponi e Ghinosi morti durante le vacanze.

Si intraprende quindi la discussione del progetto di legge sullo stato degli impiegati civili.

polemiche. Un lettore in una letttera pubblicata nel numero di oggi dello stesso giornale osserva che l'uomo è destinato a trionfare inventando una macchina che lo trasporti nell'aria, ma questo meccanismo non avrà mai per base il remigare delle ali: « L'uomo non potrà inalzarsi nell'aria se non per mezzo delle evoluzioni di un'elica orizzontale e potrà inoltre prendere qualunque direzione mediante un'altra elica verticale ».

27, *ma*. L'on. Cairoli convoca i suoi amici politici. La circolare invitante alla riu-



Una seduta alla Camera dei Deputati, 14 dicembre 1877.
(*Dall'* Illustrazione Italiana).

25, *D*. A Mentana solenne inaugurazione del monumento ai Martiri di Mentana, presenti le autorità e numerosissime rappresentanze di città italiane e una gran folla (circa 6 mila persone). Il monumento ha la forma di una grande ara, sulla quale si accende una grandissima fiamma, simbolo della luce che spande sull'Italia la memoria dei Martiri sacrificatisi per la sua unità. Il monumento ha un quadrato di nove metri di facciata, trentasei di base. Ha due porte: una verso oriente, l'altra verso occidente. E' alto dieci metri. Ha tre epigrafi: una di Giosuè Carducci, l'altra di F. D. Guerrazzi, la terza di Federico Campanella. Si pronunciano diversi discorsi.

— La pubblicazione dell'apparecchio *uomo volante* nell'*Illustrazione Italiana* suscita grande interessamento e vivaci

nione dice: « Ora sentiamo il bisogno di raccogliere tutte le nostre forze per completare la nostra organizzazione, procedere alla nomina di una rappresentanza definitiva e curare con operosità ed energia l'attuazione sincera di quel programma di Sinistra che una dolorosa esperienza non ha mostrato finora abbastanza eseguito ».

I deputati presenti ascendono a 60. Parla l'on. Cairoli che svolge delle considerazioni per dimostrare la necessità di mantenere verso il Gabinetto un'attitudine di *vigilante aspettazione* che cesserà di essere benevola per assumere i caratteri di un'*incipiente sfiducia*. Aggiunge che scopo del gruppo è quello di tenere alta la bandiera della Sinistra e che è quindi necessario organizzarsi con un regolamento. Tale regolamento

approvato oggi è riprodotto domani dai giornali.

— A Roma, al Teatro Valle, ottiene un successo trionfale la *Cleopatra* di Pietro Cossa.

28, *me*. La Camera intraprende la discussione del primo libro del Codice Penale, approvandone quasi senza osservazioni e modificazioni sessantadue articoli.

29, *g*. Alle 2.45 pom. giungono a Roma il principe Umberto e la principessa Margherita.

— A Londra si costituisce un Comitato per contribuire al successo dell'Esposizione internazionale che, sotto il patronato del principe Umberto, avrà luogo in Milano nel 1879.

30, *v*. A Roma, a Montecitorio, sotto la presidenza dell'on. Spantigati riunione della maggioranza parlamentare. I deputati presenti sono 108. L'on. Pissavini censura vivacemente il Ministero, dicendo che all'inadempimento del programma della Sinistra si deve attribuire la deplorata scissura della maggioranza. L'on. Baccarini pronuncia un violento discorso contro il Ministero, del quale disapprova gli atti principali. L'on. Paternostro propone un ordine del giorno col quale riconferma il mandato al Comitato di Vigilanza perchè faccia ogni sforzo per ricostituire il partito ministeriale sulla base del programma del Gabinetto. L'ordine del giorno è approvato.

— Rendita: 77,35; Oro, 21,89; Prestito Nazionale, 32,25; Azioni tabacchi, 815; Strade ferrate meridionali, 359.

DICEMBRE.

1, *sabato*. Al Senato è vivamente dibattuta la questione dell'esportazione delle opere d'arte. L'on. Di Giovanni propone che sia lasciata libera l'uscita per gli oggetti di secondaria importanza e che vi sia divieto di esportazione per i più rari e veramente insigni capolavori dell'arte antica.

— Muore a Siena il conte Scipione Borghesi-Bichi (n. Siena il 3 novembre 1801). Senatore dal 23 marzo 1860.

— Il generale Grant parte da Parigi. Visiterà successivamente Gibilterra, Algeri, Costantinopoli, Atene, Alessandria, Malta, Palermo, Napoli e Roma ove passerà un mese.

2, *D*. A Roma il Re riceve in udienza solenne il nuovo inviato straordinario e ministro plenipotenziario del Re di Svezia e Norvegia, Francesco Teodoro Lindstrand, che gli presenta le sue credenziali.

— Sotto la presidenza del sen. Miraglia si riunisce al ministero della Giustizia la Commissione governativa incaricata

Una seduta dell'Associazione della Stampa, al Palazzo Sabini in Roma il 15 dicembre 1877. - (*Dall'* Illustrazione Italiana).

di preparare un progetto di riordinamento delle tariffe giudiziarie in materia civile.

— La Camera riprende la discussione del primo libro del Codice Penale, approvandone gli articoli fino all'ottantesimo.

— Nei giornali di Destra lunghi articoli sullo sgretolamento della Sinistra. La maggioranza, riunitasi ieri sera, era composta di circa 1/4 dei 420 deputati ministeriali che si annoveravano appena salita la Sinistra al potere.

3. *l.* A Roma è firmato dagli onorevoli Depretis e Gabelli, quali rappresentanti uno del Governo, l'altro della Società Veneta di costruzioni, l'atto di concessione della ferrovia Conegliano-Vittorio (*v. 9*).

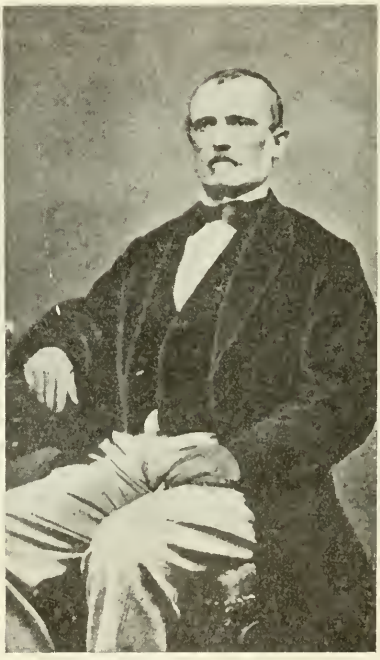
— Il Senato intraprende oggi la discussione del progetto di legge per l'abolizione dell'arresto personale per debiti civili e commerciali. Prendono primi la parola i senatori Caccia e Pica, contrari al progetto di legge. I senatori Diodati, Conforti, Astengo e Sacchi lo difendono invece a spada tratta.

— Le frequenti notizie, confermate e smentite, sulla salute del Papa, acuiscono l'interessamento per la vita privata e per le camere del Vaticano, dove egli trascorre i suoi giorni.

— A Roma, al Teatro Quirino, non ottiene favorevole accoglienza la nuova operetta *I cercatori d'oro.*

— Il *Fremdenblatt* scrive che nelle relazioni della Turchia verso l'Italia si nota una tensione fortissima provocata dal sequestro di due navi italiane nel Bosforo e nota che alcuni in questo conflitto scorgono l'indizio dell'uscita dell'Italia dalla sua neutralità (*v. 6*).

4. *ma.* Al Senato il discorso del ministro guardasigilli intorno all'abolizione dell'arresto personale per debiti civili e commerciali occupa quasi tutta l'odierna seduta. Egli sostiene il progetto, che dice dettato dal bisogno imperioso di porre la nostra legislazione all'altezza del progresso raggiunto dalle legislazioni dei principali Stati d'Europa.



PIETRO GHINOZZI
morto a Firenze il 15 dicembre 1877.
(*Fotogr. nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

— A Venezia, alla Fenice, rappresentaz. della *Traviata* con Adelina Patti che è entusiasticamente applaudita. Teatro rigurgitante.

5. *me.* Per Decreto ministeriale è istituita una Commissione incaricata di proporre un progetto di legge per il definitivo ordinamento del Corpo del Genio Civile.

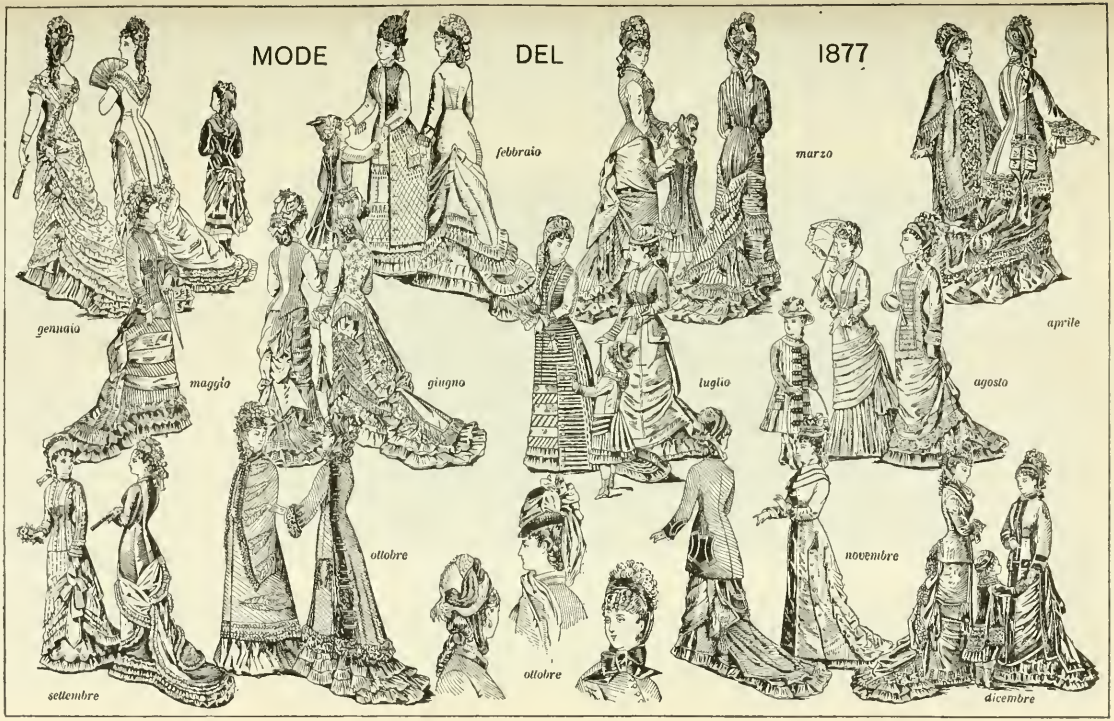
— A Roma, al Teatro Capranica, è applaudita l'opera comica *I dragoni di Villars* del maestro Maillart.

— A Torino, al Teatro Gerbino, è assai applaudita la commedia del Muratori *Pigmalione.*

6. *g.* Legge che abolisce l'arresto personale per debiti.

— Per R. Decreto è stabilita la composizione dell'Ufficio Centrale di meteorologia.

— Il Senato intraprende oggi la discussione del progetto di legge sul Codice Sanitario. L'on. Maggiorani deplora che nel progetto non siano stati compresi i due titoli che riguardano il lavoro dei



(*Dal* Journal des demoiselles; *Civica Raccolta delle Stampe; Castello Sforzesco, Milano*).

fanciulli e delle donne nelle fabbriche e la sanità marittima.

— Alla Camera interrogazione dell'on. Ercole al ministro degli Affari Esteri sul sequestro di due navi mercantili italiane nel Bosforo. Il ministro dichiara di non poter dare ragguagli per mancanza di informazioni ed esterna la speranza che il Governo ottomano si indurrà a rimettere in libertà le due navi, memore dell'appoggio che il Governo italiano gli ha tante volte prestato (*v. 3*).

7. *v.* Al Senato continua la discussione del progetto di legge sul Codice Sanitario. E' oggetto di vivo dibattito l'articolo 3 che tratta dell'ordinamento dell'Ufficio Sanitario e delle sue attribuzioni presso il ministero dell'Interno.

— Con voti 179 contro 48 la Camera approva oggi il primo libro del Codice Penale.

— Sbarca a Brindisi e riparte per Roma Turkhan bey, min. di Turchia presso il Re d'Italia.

9. *D.* Legge relativa alla testimonianza delle donne negli atti pubblici e privati.

— Per R. D. è approvata la Convenzione per la concessione alla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche, della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia da Conegliano a Vittorio (*v. 3*).

10. *l.* Al Senato è argomento di vivace discussione l'art. 9 del progetto del Codice Sanitario che tratta del servizio sanitario comunale. L'on. Mantegazza propone l'abolizione del veterinario comunale; altri parlano contro (*v. 12*).

— A Benevento la Corte d'Assise condanna a morte un vecchio pregiudicato per assassinio di una bambina dodicenne a scopo di furto. La bambina fu depredata in tutto di 24 soldi.

— Muore a Conegliano il maestro Federico Ricci (n. Napoli il 22 ottobre 1809). Lascia pregevoli composizioni teatrali: *Il Colonnello*, opera buffa; *Le prigioni di Edimburgo*; *Un duello sotto Richelieu*; *Michelangelo e Rolla*; *Corrado d'Altamura*; *Vallombra*; *Isabella de Medici*; *Estella*; *Griselda*; *Il marito e l'amante*; *I due ritratti*; *Il paniere d'amore*.

— A Venezia è segnalata la presenza di Don Carlos, duca di Madrid, pretendente al trono di Spagna.

— A Vienna l'opinione pubblica è alquanto inquieta e commossa perchè non sono stati ufficialmente smentiti i segreti disegni coi quali alcuni connettono la comparsa della squadra italiana sulle coste dell'Albania nonchè il linguaggio della Grecia che vanta appoggi ed incoraggiamenti dell'Italia.

Il patriota Giorgio Clerici
morto a Milano il 17 dicembre 1877.
(*Fotogr. nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

— Il principe Carlo di Rumania, che ha assunto da tempo il comando degli eserciti alleati, occupa Plewna, malgrado la valorosa difesa di Osman pascià, L'avvenimento ha una ripercussione anche in Italia.

11. *ma.* Si tenta oggi di assassinare il Principe di Montenegro. Il tentativo fallisce, essendo il Principe fuori della Reggia, ma parecchie guardie d'onore restano gravemente ferite.

12. *me.* Alla Camera è distribuito il nuovo progetto di riforma della legge elettorale.

— A Roma, a Montecitorio, riunione del gruppo dell'estrema Sinistra, sotto la presidenza dell'on. Bertani. Esso approva i due seguenti ordini del giorno. 1. Il partito dell'estrema Sinistra, fermo nei principi di combattere la tirannide dello Stato autoritario, esprime la sua completa sfiducia nell'attuale Ministero che non ha compreso e molto meno attuato il principio della vera libertà. 2. L'estrema Sinistra, salda nella sua fede democra-

tica, ecc. ecc. afferma la propria costituzione in partito separato.

— A Napoli, nell'Università, dimostrazione degli studenti di medicina veterinaria che abbandonano il corso di studi per la reiezione dell'art. 9 del Codice Sanitario al Senato. Quest'articolo stabilisce l'obbligatorietà delle condotte veterinarie comunali e consorziali (*v. 10*).

— A un treno percorrente la linea Bologna-Rimini scoppia la caldaia della macchina. Questa disgrazia, mai accaduta su tale linea, non ha conseguenze.

— I giornali italiani trattano diffusamente della caduta di Plewna nelle mani dei Russi e la giudicano un avvenimento di capitale importanza sul teatro della guerra d'Oriente.

13, *g.* Per R. D. è approvato l'ampiamento del territorio esterno della città di Pistoia.

— A Milano, poco prima di mezzogiorno, crolla una casa in costruzione annessa allo stabilimento industriale Richard nel sobborgo di Porta Ticinese. Cinque operai sono travolti dalle macerie; due versano in gravissime condizioni.

Il gen. Ulisse Grant (v. 22 dicembre).
(*Da una stampa dell'epoca.*

14, *v.* Il Senato prosegue e conduce a termine nell'odierna tornata la discussione del Codice Sanitario, rinviando però alcuni articoli.

— Alla Camera discussione agitatissima a proposito del capo 34 del bilancio dei Lavori Pubblici che concerne il servizio telegrafico, L'on. Parenzo richiama l'attenzione della Camera sulla mancanza di una legge che sottragga la corrispondenza telegrafica all'arbitrio delle autorità politiche. Il ministro dell'Interno riconosce la necessità di una legge in proposito. In qualche momento l'aula è in aperto tumulto e il Presidente minaccia di sciogliere la tornata. E' posta all'ordine del giorno la questione di fiducia. Gli onorevoli Sella e Cairoli dichiarano di votare contro il Ministero. L'on. Farini dice che voterà in favore ma osserva che il malcontento del paese va crescendo. Alla votazione dell'ordine del giorno dell'on. Salaris, col quale si prende atto delle dichiarazioni dei ministri di presentare un progetto di legge sul segreto telegrafico, questo è approvato con voti 184 contro 162 e 10 astensioni. I deputati presenti sono 356.

— Convocati dall'on. Sella si riuniscono stasera i deputati dell'opposizione costituzionale.

— Muore a Firenze il prof. Luigi Candido Romoli (n. Firenze nel 1816), noto per i suoi mosaici, intagli, pitture e sculture nel marmo, nell'alabastro, nel legno. Inventò i così detti *Specchi di Firenze* lavori di pittura sul vetro col nuovo sistema detto ad *amalgama fisso.*

15, *s.* I soli 22 voti di maggioranza ottenuti dal Ministero alla Camera nella votazione di ieri suscitano commenti e polemiche nella stampa.

— Alla Camera interpellanza dell'onorevole Giudici sugli intendimenti del Go-

verno relativamente alle risoluzioni della Conferenza di Lucerna. Parlano sull'argomento gli onorevoli Sella, Corbetta, Fano, Negrotto, La Porta.

— I giornali romani accennano a un miglioramento nella salute del Papa.

— Ha luogo oggi in Roma nel Palazzo Sabini la prima seduta della nuova Associazione dei Giornalisti, presieduta da Francesco De Sanctis.

— A Napoli, in via Toledo, dimostrazione al grido: *Abbasso il Ministero!* Si eseguisce qualche arresto. Nessun grave disordine.

— Muore a Firenze, a 67 anni, l'illustre medico Carlo Ghinozzi, il più autorevole continuatore della dottrina e del metodo di Maurizio Bufalini, docente nell'Istituto di Perfezionamento.

— Si trova a Milano Don Carlos Maria di Los Dolores, duca di Madrid, pretendente alla Corona di Spagna. Viaggia col nome di conte Luigi De Lacar. Si parla oggi in città molto di lui perchè ieri gli è stata rubata la preziosa collana col Toson d'Oro che molti credono sia quella appartenuta a Filippo il Buono, duca di Borgogna, che fondò l'ordine nel 1430 per celebrare il suo matrimonio con l'Infante Isabella di Portogallo.

16. *D.* A Roma, stamattina alle 10, il Re riceve in udienza solenne, per la presentazione delle credenziali, Turkhan bey, nuovo inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Turchia.

— Stasera i Principi di Piemonte danno al Quirinale un pranzo al quale sono invitati i Ministri, i Presidenti della Camera e del Senato e il Prefetto di Roma.

— Alla Camera, in grave agitazione, l'on. Depretis annuncia che il Ministero, considerata la sua situazione parlamentare, ha rassegnate le sue dimissioni. Il Re le ha accettate incaricando l'on. Depretis di comporre il nuovo Ministero.

— Da Caprera G. Garibaldi scrive a C. Dobelli, direttore de *La Capitale*, contro Agostino Depretis.

— Per R. D. è autorizzata la Società del tramway Milano-Gorgonzola-Vaprio.

— Il Papa, che incomincia ad alzarsi qualche ora ogni giorno, riceve in udienza privata Don Francesco Cardenas, ambasciatore di Spagna presso la S. Sede, che gli presenta una lettera del suo Sovrano.

— La cantante Donadio, che ha suscitato grandi entusiasmi a Roma, è calorosamente applaudita anche a Milano, al Teatro Carcano, nella *Sonnambula*.

17. *l.* Alla Camera, data l'odierna situazione, si sospendono le interrogazioni e si prosegue alla discussione dei bilanci.

Esperienze del telefono fatte a Milano nel Quartiere dei Pompieri a Palazzo Marino il 30 dicembre 1877.
(*Dall'* Illustrazione Italiana).

— Muore a Milano, a 62 anni, l'esimio patriota Giorgio Clerici. Partecipò attivamente alla rivoluzione del '48, comandò la Guardia Nazionale. Al ritorno degli Austriaci emigrò nella Svizzera e poi in Piemonte.

18. *ma.* Si intensificano le riunioni dei deputati della Sinistra e del Centro Sinistro per stabilire un'azione comune nella presente situazione parlamentare.

— E' pubblicata oggi la sentenza della Corte d'Assise di Potenza nella causa dei briganti della banda Francolino. Dragosa Carmine è condannato a morte, Vertieri ai lavori forzati a vita, altri quattro dai 15 ai 16 anni di lavori forzati.

19. *me.* La Camera tiene oggi l'ultima tornata dell'anno 1877. Approva con voti 196 favorevoli contro 106 contrari il progetto di legge concernente la transazione colla Società Vitali, Charles e Picard per lavori di costruzione delle ferrovie calabro-sicule.

— Giunge a Napoli il gen. Grant a bordo della nave americana *Vandalia.*

20. *g.* Legge che sopprime la terza categoria dei pretori, dei giudici di tribunale e dei sostituti Procuratori del Re.

— Per ordinanza ministeriale è vietata l'introduzione nel Regno degli animali bovini ed ovini provenienti dai porti e scali del territorio di Bombay.

— Stamattina si dà per formato il Ministero coi seguenti nomi: Depretis, Presidenza e Finanze; Crispi, Interno; Mancini, Grazia e Giustizia; Spantigati, Lav. Pubblici; Farini, Istruzione Pubbl.; Brin, Marina; Genala, Agricoltura e Commercio. Nelle ore pomeridiane corre voce che tale combinazione sia fallita.

— A Roma, nella sala delle elezioni, riunione della Sinistra parlamentare (46 deputati) sotto la presidenza dell'on. Cairoli, il quale parla a lungo sulla situazione politica attuale e dice di aver fede nel patriottismo degli Italiani.

— Nello scorcio di sessione dal 22 novembre ad oggi la Camera ha tenuto 27 sedute ed ha approvato 18 dei 39 progetti di legge presentati.

21. *v.* Si intensificano le discussioni e le previsioni sulla formazione del nuovo Ministero.

— A Roma, al Teatro Argentina, le *Quattro Stagioni* di Haydn piacciono assai specialmente per la bellezza della musica.

22. *s.* Proveniente da Roma giunge a Torino il Re che riparte subito per la Mandria.

— Ad Ancona la Corte d'Assise condanna a morte per assassinio e grassazione un certo Roccheggiani Pietro. Altri due, per lo stesso delitto, sono condannati ai lavori forzati a vita.

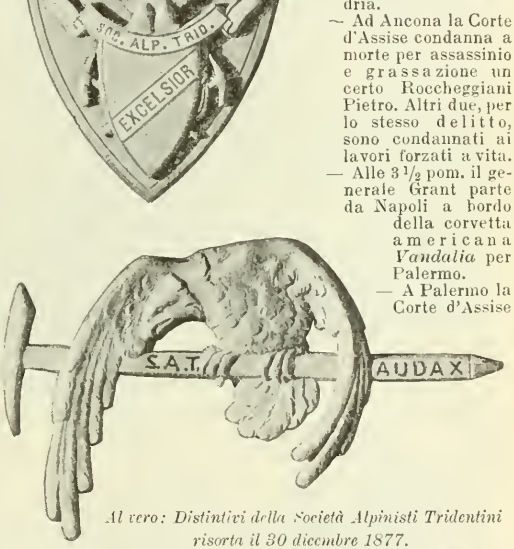
— Alle 3 1/2 pom. il generale Grant parte da Napoli a bordo della corvetta americana *Vandalia* per Palermo.

— A Palermo la Corte d'Assise condanna alla pena di morte certo Bellitti Antonio, di anni 26, colpevole di aver ucciso il Sindaco di Palazzo Adriano per avergli questi rifiutato un certificato di moralità.

23. *D.* A Genova, la Giunta Municipale delibera di concorrere con una somma di lire ventimila all'erezione del monumento a Giuseppe Mazzini.

— Proveniente da Napoli giunge a Palermo la corvetta americana *Vandalia* con a bordo il gen. Grant, che visiterà domani la città.

— Muore a Torino, a 86 anni, l'ardente patriota conte Guglielmo Moffa di Lisio, uno dei pochi superstiti della campagna



Al vero: Distintivi della Società Alpinisti Tridentini risorta il 30 dicembre 1877.

(Cortese comunicazione del cav. Carlo Stefano Johnson, Milano).

napoleonica del 1814 e della sacra falange del '21. Fu ministro di Carlo Alberto nel '48 e per sei legislature consecutive fu deputato del collegio di Bra.

24. *l.* Giungono a Roma il card. Manning, arcivescovo di Westminster e il card. Goffredo Saint-Marc, arcivesc. di Rennes.

— A Palermo il gen. Grant visita il Duomo di Monreale. Riceve poi la visita del Prefetto.

— Muore in un suo poderetto campestre presso Leyni (Torino), a 84 anni, il co. Emilio Bottone di San Giuseppe, ardente patriotta, che diede prova di grande coraggio nei moti del '21 e visse poi lungamente in esilio.

25. *ma.* Circolano ancora diverse supposizioni di nuove combinazioni per il Ministero.

— Giunge a Genova Leone Gambetta. Gli viene offerto un pranzo.

— A Palermo il gen. Grant visita la villa Giulia, l'Orto Botanico e la villa del conte Tasca.

26. *me.* Per R. D. è approvata la ricomposizione del Consiglio dei Ministri.

— Per R. D. viene soppresso il ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e istituito il ministero del Tesoro. Questo ministero fu soppresso la prima volta il 26 febbraio 1852 e ricostituito il 12 luglio 1860.

— Giunge stamattina a Torino l'on. Depretis che si reca subito a conferire col Re.

— A Roma, in S. Pietro, incomincia stamattina un triduo solenne per la salute del Papa. Vi assiste poca gente.

— A Palermo stamattina il generale Grant restituisce la visita al Prefetto. Alle 3 pomeridiane parte per Malta.

— A Genova, una rappresentanza del Circolo Repubblicano si reca stasera all'*Hôtel de la Ville* a presentare un indirizzo a Leone Gambetta.

27. *g.* Pio IX, ricorrendo oggi il suo onomastico, riceve nelle sale della Biblioteca alcuni cardinali, adagiato su una poltrona. Si sa che in questi giorni ha energicamente respinto l'idea insinuatagli di lasciar eleggere una Commissione fra i membri del Sacro Collegio per assistere il Segretario di Stato nel disbrigo degli affari. Altre volte simili Commissioni erano state nominate in caso di malattie croniche dei Papi.

28. *v.* Si annuncia oggi definitivamente la composizione del nuovo Ministero con tre ministri nuovi e cinque ministri vecchi. Depretis, Presidenza ed Esteri; Crispi, Interni; Perez, Lav. Pubblici; Magliani, Finanze; Coppino, Istruzione Pubblica; Mancini, Grazia e Giustizia; Luigi Mezzacapo, Guerra; Brin, Marina; Bargoni, Tesoro.

L'architetto GIUSEPPE MENGONI morto a Milano il 30 dicembre 1877. (*Da fotografia dell'epoca*).

— Breve allocuzione di Pio IX in cui esorta a inalzare e far celebrare preghiere « per Noi e per la Chiesa alla Divina Clemenza, affinchè Essa, mentre è afflitto il Nostro corpo, Ci dia forza all'animo per sostenere validamente l'ardente battaglia, guardi alle angustie ed ingiurie recate alla Chiesa ».

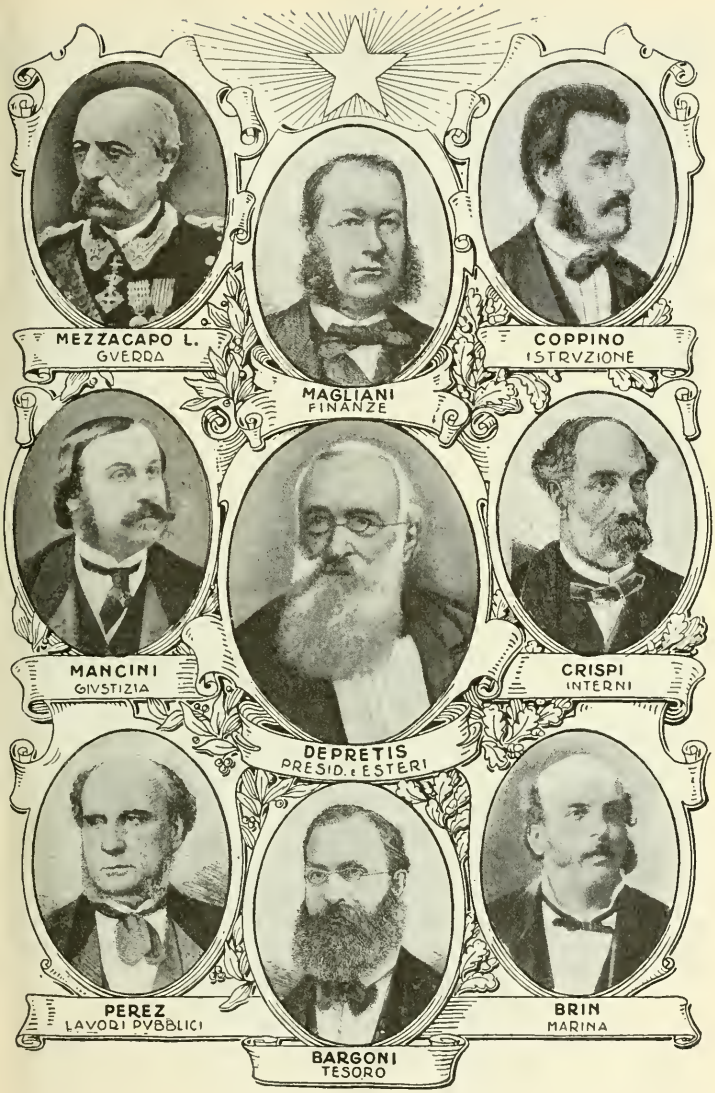
30. *D.* Da Palermo il ministro Perez parte per Napoli, accompagnato a bordo dal Prefetto e dalla Giunta Municipale. La cittadinanza al Palazzo Municipale e sul Molo gli fa una dimostrazione di simpatia.

— Da Napoli Midhat pascià parte per Londra, si crede in virtù del nuovo atteggiamento che sta per assumere l'Inghilterra nella Questione d'Oriente.

— Giunge stasera a Roma Leone Gambetta e prende alloggio all'*Albergo Costanzi.*

— Muore a Milano l'insigne architetto Giuseppe Mengoni, cadendo da un ponte collocato sul cornicione del grande arco della Galleria Vittorio Emanuele, da lui ideata, alla vigilia del suo scoprimento (nato a Fontana Elice, circondario di Faenza il 27 dicembre 1829).

— A Milano, a Palazzo Marino, si compie oggi un esperimento col telefono costruito dai fratelli Gerosa, ponendo in comunicazione l'appostamento centrale dei



SECONDO MINISTERO DEPRETIS
(XVI del Regno d'Italia: XXVIII dal 1848), nominato il 28 dicembre 1877

Pompieri a Palazzo Marino e la stazione della Società Omnibus a Porta Venezia. L'esperimento ha un esito ottimo. In tale occasione è segnalato come particolarmente interessante un esperimento di concerto vocale ed istrumentale telefonico compiuto, pochi giorni or sono a Berlino.

— E' fondata la Società Alpinisti Tridentini (sorta nel 1872 col nome di Società Alpina del Trentino, venne sciolta dal Governo Austriaco nel 1876). Suo scopo è quello di difendere l'italianità del Trentino, adoperandosi a far conoscere ed apprezzare le bellezze naturali del Paese, di erigere numerosi rifugi, prevenendo o contrapponendo l'opera delle invadenti Società tedesche.

31. *l.* Il Re riceve stamattina, negli appartamenti di gala, i capi delle Missioni Estere che si recano a presentargli i loro auguri di Capodanno e sono quindi ricevuti dai Principi di Piemonte.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la Relazione al Re intorno alla istituzione del ministero del Tesoro e alla soppressione di quello dell'Agricoltura, Industria e Commercio.

— Giunge a Brescia l'ex-ministro Zanardelli accolto da molte rappresentanze e cittadini che si recano poi sotto le sue finestre improvvisando una dimostrazione al grido: *Abbasso il nuovo Ministero! Abbasso le Convenzioni ferroviarie e Depretis.*

— Fra Gallarate e Varese si esperimenta il telefono Bell, costruito dall'ing. Maroni, con risultato soddisfacente, malgrado che nella linea telegrafica che congiunge Gallarate con Varese l'isolamento del filo sia ancora imperfetto.

— Muore a Milano il maestro di musica Alberto Mazzuccato (nato a Udine il 28 luglio 1813). Fra le sue opere più pregevoli sono da notare: il *Don Chisciotte* (1836); l'*Esmeralda* (1838); i *Corsari* (1840); *I due Sergenti* (1842); l'*Hernani* (1843). Direttore del Conservatorio di Milano, diresse anche la *Gazzetta Musicale* di Milano dal 1844 al 1849 e dal 1853 al 1859. Egli è considerato come uno dei fondatori della critica musicale in Italia.

— Muore a Torino, a 33 anni, il pittore fiorentino Antenore Soldi di promettente ingegno. E' notevole il suo quadro *Gufo Alocco e Sparviero.*

— La sottoscrizione per l'Ossario di Custoza è giunta alla ventisettesima lista e ha raggiunta la somma complessiva di L. 96 416,01.

— Si compie oggi il perforamento dell'ultimo tronco della Galleria di S. Rocco sulla linea Chiusaforte-Pontebba.

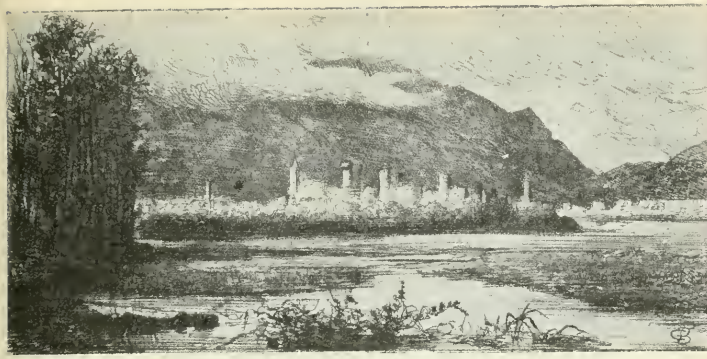
— Il *Politecnico* di questo mese riferisce in un interessante articolo gli esperimenti di volo compiuti a mezzo dell'elicottero di Enrico Forlanini che si è elevato a 13 metri di altezza e si è mantenuto nell'aria per 20 secondi. Essi sono giudicati assai interessanti perchè dimostrano la possibilità della navigazione aerea senza pallone. Infatti questo apparecchio di aviazione, mosso dal vapore, si è elevato dal suolo per il solo sforzo dei suoi organi di volo, cioè con mezzi puramente meccanici. A proposito di questo esperimento l'insigne ingegnere ed inventore H. de Villeneuve scrive: «L'aviation expérimentale vient de faire un grand pas. Une expérience vient de démontrer ce que les calculs affirmaient» (*v. 26 luglio*).

— Rendita: 80,30; Oro, 21,84; Prestito Nazion., 33,25; Ferrovie meridionali, 357.

Il maestro Alberto Mazzuccato morto a Milano il 31 dicembre 1877. (*Da una stampa dell'epoca*).

(Da una incisione nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano, raffigurante l'epigrafe per le esequie di Vittorio Emanuele II, celebrate il 21 febbraio 1878 nella Chiesa di S. Stefano a Venezia).

GENNAIO
FEBBRAIO
MARZO
APRILE
MAGGIO
GIUGNO
LUGLIO
AGOSTO
SETTEMBRE
OTTOBRE
NOVEMBRE
DICEMBRE



IVREA NEL 1878.
(*Da* L'Augurio. *Strenna per il Capodanno 1878; Torino, Botta*).

1878

GENNAIO.

1. *martedì.* A Roma, al Quirinale, il Re con la solita benevolenza riceve i Cavalieri della SS. Annunziata, la deputazione del Senato, presieduta dall'on. Tecchio; della Camera, presieduta dall'on. De Sanctis, e del Municipio. Rivolgendosi alla deputazione della Camera dice che l'orizzonte politico è fosco e che è necessaria la massima concordia degli Italiani. Raccomanda le spese necessarie all'esercito e dichiara che l'Italia deve farsi rispettare e temere. Queste parole poi sono erroneamente interpretate da molti in senso bellicoso. Anche alla rappresentanza militare il Re indirizza parole di incoraggiamento e di eccitamento all'esercito a tenersi pronto per qualsiasi evento. I Ministri sono ricevuti dal Re dopo le deputazioni delle due Camere; sono tutti in grande uniforme.

— Passando in rassegna le pubblicazioni letterarie dello scorso anno (1877) i giornali letterari si soffermano specialmente sulle *Odi Barbare* del Carducci, sul *Lucifero* poemetto satirico di Mario Rapisardi, sulle *Liriche* di Enrico Panzacchi, *Postuma* di Lorenzo Stecchetti (Olinto Guerrini); particolarmente notati per il loro realismo, gli *Idillii drammatici medioevali* di Giuseppe Giacosa, i drammi *Nerone, Messalina, Cleopatra* di Pietro Cossa. Sono pure notate alcune pubblicazioni della Marchesa Colombi (signora Torelli Viollier), di Neera, Grazia Pierantoni Mancini, ecc.

2. *me.* Da Roma parte per Catania l'on. Maiorana-Calatabiano. E' salutato alla stazione da quasi tutti gli impiegati del soppresso ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. Egli appare assai commosso da questa dimostrazione di affetto e di stima.

— Alle 12 meridiane Pio IX riceve in udienza particolare il conte Thomar, il quale gli presenta le lettere credenziali di ambasciatore straordinario del Re di Portogallo presso la S. Sede.

— A Milano, stamattina hanno luogo, in forma solenne, i funerali dell'architetto Giuseppe Mengoni. Al Cimitero Monumentale pronuncia un discorso il sindaco Bellinzaghi.

— A Milano solenni funerali del maestro di musica Alberto Mazzuccato. Al Cimitero si pronunciano molti, commossi discorsi.

3. *g.* Sono oggi animatamente discusse dalla stampa le parole pronunciate dal Re a Capodanno, alle quali si continua ad attribuire un senso bellicoso.

— Per R. D. è prorogata l'attuale sessione del Senato e della Camera.

— La *Perseveranza* di Milano dà oggi notizia della prossima costituzione di una *Società Telefonica Italiana* per opera di Reynolds, rappresentante dell'inventore del telefono Bell, e si sofferma a considerare tutte le possibili applicazioni della nuova invenzione.

— E' segnalata la pubblicazione di Padre Curci *Il moderno dissidio tra la Chiesa e l'Italia considerato per occasione di un fatto particolare* (Firenze, Fratelli Bencini, editori) in cui l'A. consiglia la Chiesa a rassegnarsi alla perdita del potere temporale, a riconoscere il Regno d'Italia, ad accettare le riforme liberali per meglio dominare sui cuori e sulle menti.

4. *v.* A Roma il Re Vittorio Emanuele riceve in udienza privata Leone Gambetta che resta entusiasmato della saggezza e dell'amabilità del Re. Si dice che egli abbia una missione diplomatica segreta relativa alla guerra d'Oriente. Questo è l'ultimo atto politico del Re, perchè domani sarà colto da malattia mortale. Oggi è già assalito da alcuni brividi di febbre.

Stasera Vittorio Emanuele assiste al ballo all'Apollo. Rientrato al Quirinale passa una notte agitata. Tuttavia, prima dell'alba, assiste alla messa nella chiesa di San Silvestro con un suo aiutante di campo.

— Per Decreto ministeriale è nominata una Commissione incaricata di studiare la ripartizione dei servizi dell'antico ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, presieduta da G. Cerboni.

— Si iniziano oggi sui giornali ampie recensioni del libro testè pubblicato dal Curci *Il moderno dissidio tra la Chiesa e l'Italia.* Particolarmente notevole quella dell'on. Bonghi nella *Nuova Antologia,* che da oggi verrà pubblicata bimensile.

— Per copiosa neve caduta sono interrotte da ieri oltre Padula tutte le linee telegrafiche della Calabria.

— Giunge a San Remo il Re del Würtemberg, il quale è ricevuto alla stazione dalla Regina Olga e dalle autorità locali. La popolazione lo accoglie festosamente.

5. *s.* Si fa oggi più acuta l'indisposizione del Re che è costretto a mettersi a letto, così che non può prendere alla sera il treno espresso per Torino, dove voleva al più presto raggiungere la Contessa di Mirafiori, gravemente ammalata nella sua villa di Mandria. Egli è profondamente afflitto dalla notizia della morte di Alfonso La Marmora.

Al forte accesso di febbre segue uno svolgimento di pleuropolmonite destra.

Le prime notizie della malattia del Re si spargono in Roma soltanto stamattina; se ne ignora però la gravità. Soltanto verso sera si sa trattarsi di una pleuro-pneumonite con febbre. Tutti i cittadini sono in una somma ansietà. Si ricorda che il Re fin verso il 20 dicembre ha goduto floridissima salute. Recatosi a Torino per trascorrervi il Natale passò due giorni a caccia con un freddo intensissimo. Per tale partita di caccia quasi tutti quelli del seguito riportarono infreddature. La fibra robustissima del Re sembrò resistere; ma tornato a Roma accusò un malessere da cui era afflitto da alcuni giorni.

— Muore a Firenze il Generale d'Armata Alfonso Ferrero Marchese de La Marmora, nato a Torino il 17 novembre 1804 da illustre famiglia di origine fiorentina. Figura eminente di soldato, di patriota, di uomo di Stato. Bellissimo carattere italiano. Entrò nell'esercito nel 1823. Capitano nel 1831. Maggiore nel 1845. Istruttore di artiglieria dei Principi Vittorio Emanuele e Ferdinando, figli di Carlo Alberto. Si distinse nella campagna del 1848, conseguendo i gradi da tenente colonnello a maggiore generale. Nell'ottobre 1848 ministro della guerra nel ministero Perrone e deputato di Racconigi. Ancora ministro nel 1849 nel ministero Gioberti. Nello stesso anno sedò abilmente e con misura la sommossa di Genova e fu promosso tenente generale. Ancora ministro della guerra nel primo ministero Cavour. Nel 1855 fu comandante delle truppe sarde in Crimea e si distinse per valore ed alta capacità alla Cernaia. Nella guerra del 1859, ministro al Campo, assunse il 24 giugno il comando di due divisioni a San Martino, venendo poi nominato presidente del Consiglio dei Ministri e ministro della guerra. Nell'ottobre 1861 Luogotenente nell'ex-Regno delle Due Sicilie. Dal 28 settembre 1864 al giugno 1866 presidente del Consiglio e ministro degli affari esteri. Il 20 giugno 1866 nominato Capo di S. M. Generale e ministro senza portafogli presso il Re. A Custoza la sua azione di comando diede luogo a critiche e a polemiche. Seguì poi una delicata missione politica a Parigi, assolta dal La Marmora in modo eccellente, e poi la nomina a primo Luogotenente del Re a Roma, nel 1870-71. Fu pure autore di importanti pubblicazioni storico-militari-diplomatiche. Passò gli ultimi anni dedicandosi alla beneficenza (*v 7 e segg.*).

— Il Re Vittorio Emanuele invia al Sindaco di Firenze il seguente telegramma: « Mi recò il più profondo dolore l'annunzio della morte del gen. A. La Marmora, come lo sarà universalmente. Io

deploro dal più vivo dell'animo la perdita di un così insigne soldato e cittadino ».
— Il Municipio di Biella sottoscrive lire 5 mila per un monumento da erigersi alla memoria di Alfonso La Marmora.
— L'on. Sella torna oggi a Roma.
— Esce a Roma un nuovo giornale scritto parte in versi e parte in prosa, in tutti i dialetti della penisola. E' settimanale e si intitola *Il Mulo*.
— Stamattina è ricevuto in udienza dal Papa il marchese D. Ferdinando De Lorenzana, che gli presenta le sue credenziali di inviato straordinario e ministro plenipotenziario della Repubblica di Bolivia presso il Vaticano.
— Muore a Milano, a 64 anni, il pittore Antonio Caimi, nativo di Sondrio, segretario dell'Accademia di Belle Arti dal 1861. Fra i suoi quadri sono notevoli la *Decollazione di San Giovanni, Un episodio della schiavitù in Babilonia, Dante e Casella, Galileo Galilei*, ecc.
— Il *Giornale delle Colonie* annuncia che è atteso in questi giorni a Zeila il marchese Antinori con la maggior parte dei membri della spedizione.
— E' segnalata dai giornali italiani una nuova applicazione dell'elettricità a Provvidenza, negli Stati Uniti, dove si accendono elettricamente 220 becchi di gas, disseminati nella città, sopra un'estensione di 9 miglia di lunghezza, in quindici secondi.
— La *Kölnische Zeitung* scrive che la presenza di monsignor Manning a Roma acquista una certa importanza politica perchè egli lavora palesemente allo scopo di ottenere che il prossimo Concilio si riunisca a Malta.
— La *Patria* di Buenos Ayres porta desolanti notizie sulla situazione dei conta-

Il gen. Alfonso La Marmora, morto a Firenze il 5 gennaio 1878.
(*Da una fotografia dell'epoca*).

dini italiani immigrati, che muoiono in gran quantità per la siccità e mancanza di viveri, e invoca provvedimenti per arginare l'emigrazione.

6, *D.* E' chiamato telegraficamente a Roma il professore Landi di Pisa, il quale curò già il Re quando fu gravemente ammalato a S. Rossore nel 1869.

— Alle 9 pom. i medici Bruno, Baccelli, Saglione redigono il seguente bollettino: « Il Re fu colto ieri da un forte accesso di febbre al quale tenne dietro lo svolgimento di una pleuro-polmonite destra.

« L'andamento della febbre fa temere una complicazione malarica. Nella notte S. M. potè riposare qualche ora con profuso sudore e leggero alleviamento dei sintomi. Verso le ore 2 pom. vi fu una esacerbazione febbrile » (*v. 10*).

Stasera, al pranzo diplomatico al Quirinale intervengono, invece del Re, il Principe e la Principessa di Piemonte.

— La *Gazzetta Ufficiale* annuncia che gli Imperatori di Germania, di Russia e d'Austria, la Regina d'Inghilterra, il Re di Svezia e numerosi altri Sovrani e Principi hanno inviato telegrammi al Principe di Piemonte chiedendo notizie del Re.

— Vivo compianto per la morte del gen. Alfonso La Marmora, al quale si preparano solenni funerali. I giornali parlano delle sue disposizioni testamentarie mettendo in evidenza che ha lasciato una cospicua somma per la facciata del Duomo di Firenze e lo splendido suo villino alla Pia Casa di Lavoro.

— Sui quotidiani lunghe biografie dei nuovi ministri e specialmente di F. Crispi.

— Si diffonde oggi in Italia la notizia di un prossimo armistizio nella guerra russo-turca con una rettifica di confine in Asia, apertura dei Dardanelli alle navi da guerra, indipendenza della Rumenia, applicazione alla Bulgaria del programma della Conferenza.

— L'*Illustrazione Italiana* di oggi pubblica un'interessante lettera autobiografica dell'architetto Mengoni (*v. 30 dic.* 77) in data 25 maggio 1876. Contiene notizie relative alla sua famiglia, alla sua nascita a Fontana Elice il 27 dicembre 1829, ai suoi studi, alle sue opere dalla Porta Saragozza e Palazzo Poggi a Bologna, al Teatro Magione nell'Umbria, alla sistemazione della Piazza del Duomo a Milano con la nuova Galleria iniziata il 7 marzo 1865 e inaugurata il 15 sett. 1867.

— I giornali danno un ampio riassunto di una lettera dal Ber Ber (Nubia) al segretario del Comitato Africano sulla spedizione di Gessi e Matteucci nel cuore dell'Africa. Essi intendono risalire il Nilo Bianco fin verso la sua unione col Sobat e di là dirigersi ad oriente, visitare le incognite regioni percorse da questo fiume, descrivere l'ubertoso paese di Kaffa e giungere alla nostra stazione scientifica di Schoa. Il viaggio è incominciato sotto i più lieti auspici. Il gran *schick* del deserto di Nubia ha reso loro sicurissima la traversata. La bandiera italiana sventola a Ber Ber ed è salutata con molta simpatia.

7, *l.* Alle 8 ant. esce il seguente bollettino medico: « S. M. passò una notte relativamente tranquilla, confortata da qualche mezz'ora di sonno. La febbre continua il suo movimento ascendente in armonia col processo della pleuro-polmonite destra ».

Bollettino della malattia del Re, ore 11, sera: « S. M. passò la giornata piuttosto tranquilla. Il processo morboso è stazionario. Lo stato generale di S. M. è alquanto migliorato ». Bruno, Baccelli, Saglione.

Si tengono consulti frequenti.

— La notizia della malattia del Re impressiona sfavorevolmente la Borsa facendo subire alla Rendita un ribasso di circa 30 centesimi sui prezzi di ieri.

— A Firenze, nel pomeriggio, solenni funerali del gen. Alfonso La Marmora. Alle 3.30 il cannone annuncia la partenza del corteggio funebre. Tengono i cordoni della coltre l'on. Borgatti, rappresentante il Senato; l'on. Puccioni, rappresentante la Camera; il gen. Pasi, rappresentante del Re; il ministro della Guerra; il marchese Migliorati, rappresentante il ministero degli Affari Esteri; l'ammiraglio Cerruti per il ministro della Marina, il Prefetto di Firenze per il ministro dell'Interno, il gen. Casanova, il Sindaco di Biella e il Sindaco di Torino. Subito dopo il carro funebre viene il cavallo prediletto del generale, abbrunato. Seguono il feretro il Sindaco di Firenze, i gentiluomini delle Case dei Principi Reali, il duca di Torlonia per il Municipio di Roma, i conti Serego e Tornielli per il Municipio di Venezia, il ministro di Turchia, parecchi senatori e deputati, fra i quali l'on. Sella, moltissime rappresentanze e tutte le autorità civili e militari. Folla immensa. Stasera la salma parte per Biella accompagnata dal principe di Masserano e dall'on. Sella.

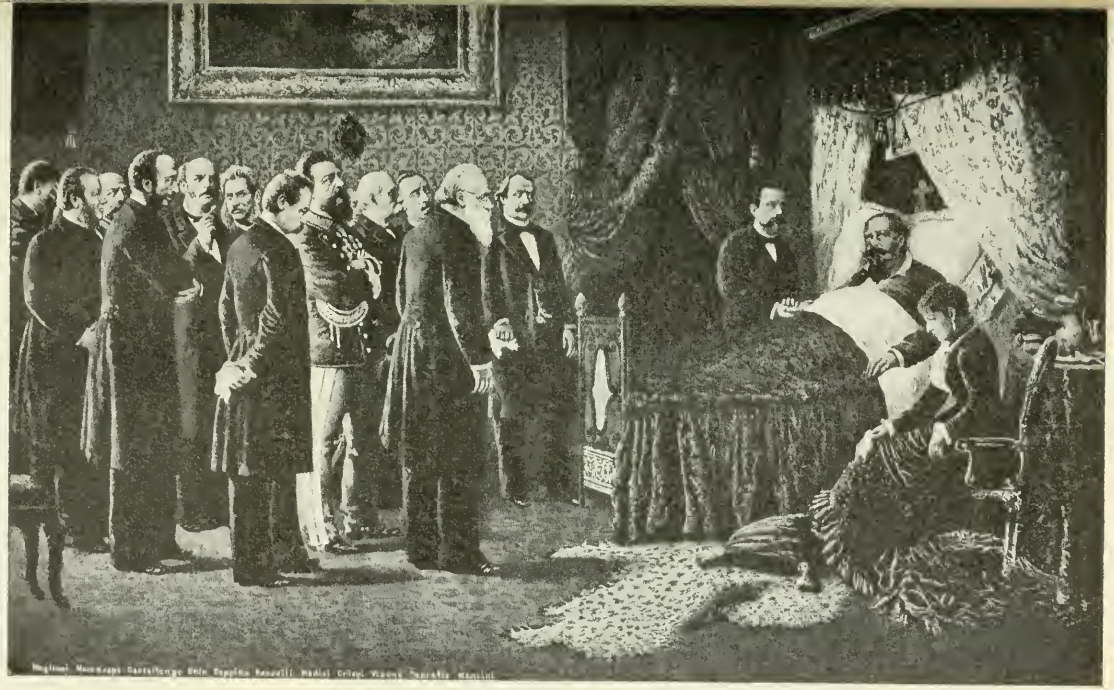
— Con esito felicissimo hanno luogo oggi gli esperimenti di telefonia fra Casale ed Asti.

8, *ma.* I bollettini della malattia del Re sono attesi con molta impazienza. Domina in tutti una viva preoccupazione, poichè si sperava un miglioramento rapido. Il Ministero ha sospeso ogni deliberazione circa la riapertura della Camera. La vita politica è completamente paralizzata.

— A Roma, stamattina, si spargono voci molto inquietanti sulla malattia del Re.

Stasera alle 5 ½ si tiene un nuovo consulto.

La popolazione, vivamente ansiosa,



RE VITTORIO EMANUELE II SUL LETTO DI MORTE, 9 GENNAIO 1878.
Accanto al lotto: il principe Umberto e la principessa Margherita. Davanti i ministri: Magliani, Mezzacapo, Castellungo, Brin, Coppino, Baccelli, Medici, Crispi, Visone, Depretis, Mancini. — (*Da una stampa dell'epoca esistente nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

chiede che i bollettini vengano affissi per le vie.

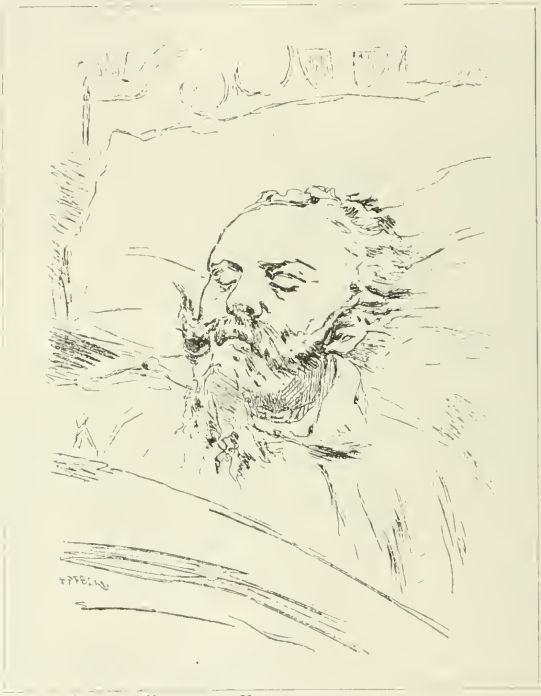
Bollettini della malattia del Re: Ore 8 antim.: « Il Re ha passato una notte meno tranquilla delle precedenti, con leggero risalto nella febbre e nel processo morboso ».

Ore 6 pom.: « E' più accentuato che stamattina il risalto nella febbre e nel processo morboso polmonare, mentre sarebbe quasi cessato il dolore pleuritico. I polsi sono irregolari ».

— Stasera si presenta al Quirinale monsignor Marinelli che chiede di parlare al Re, dovendo compiere una missione affidatagli da Sua Santità. L'udienza è rinviata a domani, ma poi non ha luogo essendo peggiorate le condizioni di salute del Re.

— Al Quirinale sono giunti e giungono continuamente dall'estero telegrammi che chiedono notizie della salute del Re. L'Imperatore Guglielmo, il Principe e la Principessa Imperiale di Germania, l'Imperatore di Russia, l'Imperatore d'Austria, gli Arciduchi Alberto, Ranieri, Carlo, Lodovico d'Austria, la Regina d'Inghilterra, il Principe di Galles, il Sultano, il Re di Spagna, il Re di Danimarca, il Re del Belgio inviano telegrammi esprimendo il desiderio di avere telegraficamente i bollettini dei medici curanti. La Regina Maria Pia e la Principessa Clotilde inviano continuamente telegrammi per avere notizie del loro Augusto Genitore.

— A mezzogiorno giunge a Biella la salma del gen. La Marmora, accompagnata dai senatori Jacini, Dezza e Chiavarina, dai deputati Peruzzi, Sella, Guala ed altri, dai generali, dalla rappresentanza dell'esercito, dalle rappresentanze munici-



VITTORIO EMANUELE II SUL SUO LETTO DI MORTE.
(*Dall'* Illustrazione Popolare, *1878*).

pali di Torino, Firenze e Vercelli, dal Prefetto di Novara, dal Sotto-prefetto di Vercelli. La salma è ricevuta dalle autorità locali, dalle rappresentanze civili e militari, degli Istituti, dei Veterani.

Alle 2 pom., ha luogo il trasporto della salma dalla stazione alla chiesa di San Sebastiano con intervento del Capitolo della Cattedrale. I cordoni del feretro sono tenuti dal gen. Revel, dall'ammir. Provana, dal rappresentante del Municipio di Torino, Trombotto, dal Prefetto di Novara, dagli onorevoli Peruzzi, Jacini, Berti, Chiaves. Seguono il feretro il principe di Masserano, gli onorevoli Sella, Monale, Sambuy, Marco Arese, Guala, le autorità comunali, il Sotto-prefetto di Biella. Truppe di fanteria e di cavalleria sono schierate lungo tutto il percorso. Sulla piazza della chiesa di San Sebastiano, l'on. Sella pronuncia un eloquentissimo discorso. Dopo aver accennato alla gioventù del gen. La Marmora, passata nello studio e piena di operosità, ricorda le splendide sue gesta nella guerra del 1848 e i servizi preclari da lui resi all'integrità dello Stato Piemontese nel 1849. Narra quindi gli apparecchi per la difesa del Regno Subalpino e il riordinamento dell'esercito che doveva poi dare prova di valore in Crimea. Da questo punto ebbe principio l'azione veramente politica per cui il nome del gen. La Marmora, nell'affetto degli Italiani, è indissolubilmente congiunto a quelli di Vittorio Emanuele e del conte di Cavour. Rendendo famoso il nome d'Italia in Crimea, il gen. La Marmora dava al conte di Cavour il miglior modo di introdurre finalmente nei Consigli d'Europa il nome e i voti dell'Italia, considerata fino ad allora una semplice espressione geografica. La guerra del 1859 raggiunse lo scopo preparato dalla guerra di Crimea. Conseguenza dell'abile diplomazia del gen. La Marmora furono l'alleanza del 1866 con la Prussia e l'acquisto della Venezia. Rammenta quindi la missione a Roma nel '70, in qualità di Luogotenente del Re, e i suoi ultimi anni consacrati allo studio e alla beneficenza.

— A Torino il Consiglio Comunale delibera di assumere sotto il proprio patronato la sottoscrizione pubblica per un monumento nazionale da erigersi in Torino al gen. La Marmora.

Aspetto del Corso a Roma, nel pomeriggio del 9 gennaio 1878.
(*Dall'* Illustration, *1878; collezione del prof. Lodovico Pogliaghi, Milano*).

9. *me.* Stamattina alle 11 il prof. Bruno, prevedendo imminente la morte del Re, gli propone i Sacramenti. Vittorio Emanuele, che è seduto sul letto, non si mostra punto spaventato a questo consiglio, e senza muoversi dalla posizione in cui sta, risponde: « Bene, bene, faccio quello che volete; vengano pur subito ». Ma all'una e mezza soltanto ha luogo la mesta e solenne cerimonia del Viatico che è amministrato al Re dal Canonico Anzino, preside delle R.R. Cappelle. Il Viatico entra nell'appartamento del Re seguito dal principe Umberto e dalla principessa Margherita che mesta e con gli occhi pieni di lagrime si appoggia al braccio della marchesa di Montereno. Seguono poi il Viatico tutto il personale della Casa civile e quello della Casa militare tanto del Re quanto dei Principi. Nella camera da letto del Re entrano soltanto il Principe, la Principessa, i primi dignitari di Corte, gli onorevoli Depretis, Crispi e Correnti. Tutti si pongono in ginocchio intorno al letto dell'Augusto moribondo con un cero acceso in mano. Vittorio Emanuele riceve il Viatico seduto sul letto. Finita la cerimonia il Principe e la Principessa gli rivolgono parole di conforto. Uscita dalla camera. la Principessa è colta da convulsioni Intanto tutto il seguito sfila davanti al letto del Re, come prescrive il cerimoniale. Il Re guarda e saluta col capo. saluta qualche ufficiale per nome. Dopo mezz'ora sopraggiungono i sintomi che accennano a una fine precipitata. Rientrano nella camera il principe Umberto e il conte di Mirafiori che si inginocchiano ai piedi del letto. Assistono agli ultimi momenti, oltre ai tre medici, anche il gen. De Sonnaz, il gen. Medici, il Presid. del Consiglio, C. Correnti, l'on. L. Mezzacapo, l'on. Mancini, il comm. Aghemo, il conte Visone, il col. Guidotti, il ten. col. Carenzi ed altri ufficiali di servizio, tutti in ginocchio. L'on. Depretis, più che inginocchiato, è disteso per terra, piangendo. Vittorio Emanuele, dopo aver guardato un'altra volta in viso tutti gli astanti, manda un leggero sospiro, chiude gli occhi a metà e muore seduto sul letto e appoggiato sull'anca sinistra con la testa alquanto inclinata. Sono le 2.30 pom.

La camera da letto del Re Vittorio Emanuele che abitava in un piccolo quartiere a pian terreno, a sinistra, appena entrati dalla porta principale del

Galleria-Piazza della Scala, Milano.
La notizia della morte di Vittorio Emanuele II.
(Fot. del dipinto del pittore Magistretti; cortese comunicazione delle signore Sailer, Milano).

L'ANNUNCIO DELLA MORTE DEL RE VITTORIO EMANUELE II A TRIESTE, 9 GENNAIO 1878.
(Fotografia dell'epoca; cortese comunicazione del prof. Pietro Sticotti, direttore dei Civici Musei di Trieste).

Quirinale, è addobbata con grande semplicità. La sua salma riposa su un ampio letto di ferro, ravvolta in ampie lenzuola, colla testa tutta rivolta all'insù. Il suo volto non è per nulla contratto: sembra che egli dorma placidamente. Nessuno però riconoscerebbe in quel volto quello di pochi giorni innanzi: è pallido, i baffi sono più bianchi che neri, la barba completamente bianca.

— Alla 1.30 pom. si diffonde a Roma la notizia che il Re è aggravatissimo. L'ultimo bollettino segna che nella notte crebbe l'affanno del respiro e l'irregolarità dei polsi e che si osservò un principio di eruzione di migliara. I dintorni del Quirinale sono affollatissimi.

— La notizia della morte del Re, giunta alla Camera poco prima delle 3 pom., produce una vera costernazione in tutti i deputati presenti, senza distinzione di opinioni e di partiti.

— La luttuosa notizia si diffonde a Roma alle 3.43 pom. L'aspetto della città è quello di un dolore muto e di una sorpresa terribile; tutti i negozi sono chiusi.

— A Roma il Consiglio dei Ministri proclama nuovo Re d'Italia il principe Umberto che assume il nome di Umberto I.

— Umberto I indirizza il seguente proclama agli Italiani: « Italiani! La più grave delle sventure ci ha improvvisamente colpiti: Vittorio Emanuele II, il fondatore del Regno d'Italia, instauratore dell'unità nazionale, ci fu tolto.

« Io raccolsi il suo ultimo respiro che fu per la Nazione, il suo ultimo voto che fu per la felicità del popolo a cui ha dato la libertà e la gloria.

« La sua paterna voce, che risuonerà sempre nel mio cuore, mi impone di vincere il dolore, e mi addita il mio dovere. In questo momento un solo conforto è possibile: mostrarci degni di lui; io col seguirne le orme, voi col serbarvi sempre devoti a quelle cittadine virtù per cui Egli potè compiere l'ardua impresa di far grande ed una l'Italia.

« Io custodirò l'eredità dei grandi esempi che Egli mi lascia, di devozione alla patria, di amore operoso di ogni civile progresso e di fede inconcussa a quelle libere istituzioni che, largite dall'Augusto mio avo Re Carlo Alberto, religiosamente difese e fecondate da mio Padre, sono l'orgoglio e la forza della mia Casa.

« Soldato come essi dell'indipendenza nazionale, ne sarò il più vigile difensore. Meritarmi l'amore del mio popolo quale già l'ebbe il mio Augusto Genitore sarà l'unica mia ambizione.

« Italiani! Il vostro primo Re è morto: il suo successore vi proverà che le istituzioni non muoiono. Stringiamoci insieme ed in questa ora di supremo dolore raffermiamo quella concordia di propositi e di affetti che fu sempre presidio e salute d'Italia ».

All'Esercito e all'Armata indirizza il seguente ordine del giorno:

« Ufficiali, sott'ufficiali e soldati di terra e di mare. Vittorio Emanuele II, il primo soldato dell'indipendenza italiana, non è più. Irreparabile sventura colpì Colui che ci ha guidati alle battaglie, che ha ispirate, educate e mantenute in voi le virtù del cittadino e del soldato. Al suo magnanimo ardimento dobbiamo i gloriosi fasti che illustrano le nostre bandiere; al suo senno previdente gli ordini e le armi di cui andate fieri ed onorati; alle sue salde virtù, l'esempio di ossequio alle libere istituzioni, di generosità nel soccorrere in ogni evento la Patria, di vigore nel tutelarla e nel difenderla.

« Ufficiali, sott'ufficiali e soldati, già compagno dei vostri pericoli, testimonio del vostro valore, so di potere contare su di voi. Forti della vostra virtù, ricorderete che dove è la nostra bandiera ivi è il mio cuore di Re e di Soldato. - Umberto ».

— Alle 10.30 pom. la *Gazzetta Ufficiale* esce col seguente annunzio: « S. M. il Re Vittorio Emanuele II cessava di vivere oggi alle 2.30 pom. Sentiamo che l'altissimo dolore col quale diamo l'annunzio di tanta sciagura è condiviso da tutto il popolo italiano, si che invano tenteremmo di trovare adeguate parole a questo grande lutto nazionale. Questo ci conforta che il nome glorioso del Re Vittorio Emanuele II vive e vivrà immortale nell'animo riconoscente degli Italiani ».

— Il ministro dell'Interno, F. Crispi, spedisce ai Prefetti e ai Sotto-prefetti del Regno il seguente telegramma: « Un'immensa ed inattesa sciagura ha colpito l'Italia. S. M. Vittorio Emanuele II cessò di vivere oggi, alle 2.30 pom., ricevuti i conforti della Religione. S. M. Umberto, suo Augusto figlio, è salito al Trono ed ha confermato nell'Ufficio gli attuali Ministri ».

— A partire da oggi lutto di Corte di mesi sei per la morte del Re.

— A Roma lo scambio dei telegrammi è oggi incessante. Dalle 6 1/2 ant. alle 7 1/2 pom. se ne ricevono 5333.

— Il Municipio di Roma pubblica il seguente manifesto: « Romani! S. M. il Re Vittorio Emanuele ha cessato di vivere ma l'opera sua è immortale e il suo nome glorioso e quello dell'Italia sono inseparabili.

« Esso ci ha lasciato un sacro deposito da mantenere: le nostre libere istituzioni, l'indipendenza e l'unità della patria, per cui morì il magnanimo suo padre e per cui Egli visse, per lasciarle compiute all'Augusto figlio.

« Il dolore nostro risiede nel nostro cuore e nella profonda riconoscenza che

vivrà finchè noi vivremo e che trasmetteremo inalterata ai nostri figli.

« Romani! Possa il nostro patriottismo temperare il dolore dell'Augusto Erede di Savoia, nelle cui mani tranquilla l'Italia vede affidati i suoi destini ».

— A Torino la Giunta Municipale pubblica un manifesto in cui è detto, fra l'altro: « L'Italia è caduta in lutto immenso. Il Re magnanimo, prode, leale che la costituì in Nazione una, libera, indipendente e la governava con affetto di Padre amorosissimo e generoso ha cessato di vivere... A Lui di gloriosa memoria imperitura pianto di figli e riconoscenza incancellabile di cittadini. All'Augusto Principe, suo degno successore sul trono della Monarchia italiana, devozione illimitata ».

— Il Municipio di Torino invia al Re Umberto un indirizzo in cui è detto, fra l'altro: « La riconoscenza della Nazione aveva consacrato all'immortalità della storia il nome dell'Augusto Vostro Genitore prima, ancora che gli cingesse la fronte la Corona di Re d'Italia. E a quell'unanime sentimento di gratitudine e di affetto ben risponde ora l'universale compianto del popolo italiano. A questo lutto nazionale sopra ogni altra partecipa la città che si onora di avergli dato i natali ».

— Da Torino il principe Amedeo parte stamattina per Roma.

— Da Torino il principe di Carignano parte stasera per Roma.

— Il Municipio di Napoli così annuncia la morte del Re: « Vittorio Emanuele è morto!... Nessuna parola che seguisse questo annunzio sarebbe pari al lutto d'Italia ».

— A Trieste e nell'Istria la notizia della morte del Re produce vivissima commozione. Si chiudono teatri e negozi in segno di lutto. A Trieste il Consiglio Comunale sospende la tornata.

— Si legge nella *Nazione* di Firenze: La malattia del Re ha prodotto penosa impressione anche in Vaticano. Sua Santità avrebbe esclamato: « Che ne sarà di Roma se oltre al Vaticano si ammala anche il Quirinale? » E ai cardinali che a questa esclamazione si sono guardati in viso, Pio IX avrebbe soggiunto: « Sì, anche il Quirinale è ammalato e guai a noi se la salute non vi rientra ».

— A Milano, alla Borsa, le apprensioni sulla gravità della malattia di Vittorio Emanuele hanno fatto tracollare la Rendita da 78,07 a 77,75.

— I giornali milanesi annunciano che è stata completata la Commissione per l'istituzione e conservazione del Museo Artistico Civico, coll'annessa scuola di disegno. Essa risulta composta dal sindaco Bellinzaghi, presidente, da G. Bertini, C. Boito, C. Cagnola, C. Ermes Visconti. Il nuovo Museo è già in via di formazione.

— Per R. D. è autorizzata la Banca Mutua Popolare di Piove (Padova).

— Proveniente dall'Egitto giunge a Brindisi il celebre viaggiatore Stanley, che ripartirà domani per Roma.

10, *g.* Stamattina giungono a Roma i principi Amedeo e di Carignano.

— A Roma si intensifica il mesto pellegrinaggio di principi, generali, senatori e deputati che si recano a visitare la salma del Re.

— Alle 3 pom. l'on. Cannizzaro incomincia l'imbalsamazione della salma del Re la

AFFISSO A VICENZA IL 9 GENNAIO 1878 PER LA MORTE DEL RE VITTORIO EMANUELE II.
(*Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

quale, avvolta in un sontuoso mantello bianco ornato d'oro e delle insegne di Gran Maestro dell'Annunciata, rimarrà esposta per tre giorni nella sala degli Svizzeri trasformata in cappella ardente.

— Alle 6 pom. il sen. Tecchio roga l'atto di decesso del Re, presenti gli onorevoli Depretis, Tabarrini, Bruno, Baccelli e testimoni Arese, Crispi e la Casa militare. In esso incorrono due gravi errori (*v. 6 marzo*).

— La *Gazzetta Ufficiale* di oggi dà i seguenti interessanti particolari sulla morte del Re: « Il Re Vittorio Emanuele morì come un Eroe! Queste parole, pronunciate da un personaggio che assistette alle ultime ore del Re, dicono meglio d'ogni particolare con quale meravigliosa calma e serenità d'animo S. M. Vittorio Emanuele abbia incontrato la morte. Questa lo colpiva nel vigore della Sua ferrea tempra e nell'apogeo della Sua grandezza; ma il Re sentiva che la grande missione che aveva prefissa alla propria vita, l'indipendenza e l'unità dell'Italia, era gloriosamente compiuta!

« Prima di sabato, 5 gennaio, nessun sintomo o parola del Re faceva temere della di lui salute. Allorchè giunse in Roma da Torino ebbe bensì a dolersi di un gran freddo sofferto lungo il viaggio, per modo che non gli era riuscito di toglierselo d'addosso; ma il giorno dopo e i susseguenti, si mostrò come per lo innanzi in ottimo stato di salute; attese con la solita alacrità e cura agli affari di Stato, trattenendosi lungamente coi Ministri e con gli altri personaggi della Corte. Il dì di sabato accusò improvvisamente un generale malessere; il dottor Saglione venuto a visitarlo consigliò S. M. a mettersi a letto, e intanto fu chiamato da Torino il dottor Bruno. Questi trovò il Re colto dalla febbre con una certa gravità di sintomi, ma non ancora allarmanti; fu pure chiamato il dottor Baccelli. I medici misuravano il processo del male dalle ore due della domenica, per cui si attendevano una crisi buona o triste nel giorno di mercoledì. Intanto il Re vedeva continuamente i Reali Principi e i Ministri e mostravasi assolutamente calmo.

« La mattina del mercoledì apparvero i segni che fecero dubitare di una prossima luttuosa catastrofe. Il dottor Bruno credette di interrogare l'Augusto Infermo se volesse ricevere i Sacramenti. Il Re, con perfetta serenità di spirito, acconsentì. Introdotto presso S. M. monsignor Anzino, cappellano della R. Corte, il Re fece ad esso la propria confessione; dopo la quale si dispose a ricevere il supremo Viatico, che gli fu somministrato stando il Re a sedere sul letto, ed alla presenza dei Reali Principi, dei Ministri e dei funzionari di Corte, inginocchiati intorno. Compiuta la sacra funzione e ricevuta anche l'estrema Unzione, il Re trattenne presso di sè, intanto che i Ministri e gli altri personaggi si raccoglievano in uno dei lati della camera, i Reali Principi di Piemonte ai quali parlò per alcuni istanti a voce bassa. Il Re, malgrado le sofferenze fisiche, conservava inalterata la sua calma, che manifestavasi anche in una meravigliosa serenità del volto. Ritiratisi coi Reali Principi tutti gli astanti dalla stanza, rimase solo col Re il dottor Bruno che poco dopo, presso alle ore 2 e mezzo, fece chiamar tutti, annunciando esser giunta l'ora estrema per Sua Maestà.

« Fu un momento di immenso strazio per tutti. Il Re, fatto un leggero moto delle labbra, esalava la grande anima allo scoccare delle ore due e mezzo, nell'atto di persona che s'addorma!

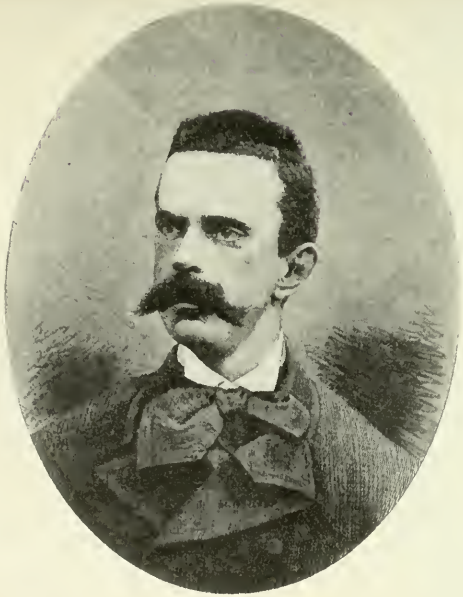
« La vita era spenta, la salma inerte, e il volto e i lineamenti del Sovrano conservavano ancora quell'aspetto di perfetta calma che non l'abbandonò mai un istante. La coscienza e l'intima soddisfazione dei doveri di Sovrano, di soldato, di Italiano, da lui largamente adempiuti, si traducevano sul suo volto anche dopo la morte. E forse nel momento supremo irradiò sul suo aspetto il pensiero della grande e imperitura eredità di gloria e d'amore che gli sopravviverà nel cuore del popolo italiano ».

Lo stesso giornale pubblica un decreto reale che convoca il Parlamento per il 16 corr. Pubblica inoltre un lunghissimo elenco di telegrammi di condoglianza e di devozione al nuovo Re di Ambasciate, Consigli Comunali e Provinciali, di Associazioni.

— L'*Osservatore Romano* contiene, in testa al giornale, il seguente comunicato che viene tosto smentito: « Appena il Santo Padre conobbe la gravità della malattia del Re Vittorio Emanuele, inviò al Quirinale un rispettabile ecclesiastico ad informarsi dello stato della malattia, ed anche dell'anima dell'infermo, onde, chiamato a comparire dinanzi a Dio, fosse giudicato degno di misericordia. Quell'ecclesiastico non fu introdotto; ma il Re ricevette i Sacramenti, dichiarando di domandare perdono al Papa dei torti di cui si è reso responsabile ».

— A Roma si manifesta una fortissima corrente dell'opinione pubblica, perchè la salma del Re rimanga a Roma e vi inauguri la gloriosa tomba dei Re italiani. Al Municipio si aprono sottoscrizioni in questo senso mentre cittadini e deputati inviano un indirizzo al Presidente del Consiglio.

— A Roma imponente seduta del Consiglio Comunale. La folla stipa le tribune e le adiacenze. Ruspoli piange l'irreparabile



RITRATTO DI RE UMBERTO I E DELLA REGINA MARGHERITA, GENNAIO 1878.
(*Dall'* Illustrated London News, *1878*).

perdita del Re e sottopone al Consiglio due proposte: quella di inviare a Re Umberto una deputazione per esprimergli il voto che la salma rimanga a Roma e quella di iniziare una sottoscrizione per l'erezione di un monumento a Roma, stanziando centomila lire. Mamiani appoggia la proposta dell'on. Ruspoli che Roma conservi la gloriosa salma « del vero fondatore della patria italiana ». Sono entrambi applauditi fra la più viva commozione.

— In tutta Italia si riuniscono d'urgenza i Consigli Comunali e le Giunte Provinciali, che votano indirizzi di condoglianza.

— Tutta l'Italia è compresa da profondo dolore. I giornali escono listati a lutto e dedicano molte pagine alla morte del Re.

— I giornali incominciano a pubblicare gli elenchi delle sottoscrizioni per l'erezione di un monumento a Vittorio Emanuele. Esse si sono già iniziate in numerose città.

— *Il Dovere*, organo repubblicano, è sequestrato per offesa al nuovo Re, avendo giudicato incostituzionale la sua assunzione al trono.

— A Firenze la campana di Palazzo Vecchio suona tutto il giorno rintocchi funebri.

— A Livorno, alle 4 pom., una folla imponente di molte migliaia di cittadini si reca davanti al Palazzo della Prefettura, manifestando vivissimo dolore per la perdita del Re e sentimenti di devozione ad Umberto I.

— Alla Spezia la Giunta Municipale delibera di concorrere per lire duemila al monumento da erigersi al Re in Roma.

— A Milano la morte del Re produce una profonda, universale impressione. Da ieri tutti i negozi sono chiusi, come pure i Tribunali, la Borsa, i Teatri. La vita pubblica è sospesa. Il popolo si affolla a leggere il proclama del Re Umberto.

— Oggi, a Milano, è affisso anche il seguente proclama della Giunta Municipale:

« Cittadini! Un immenso lutto ha colpito la nostra patria. S. M. il Re Vittorio Emanuele è morto. Nell'angoscia che al tristissimo annunzio assale ogni cuore italiano, uniamoci tutti, o cittadini, in una manifestazione profonda e concorde, che sia degna del Re, dell'Eroe, del Padre che l'Italia ha perduto. Ma in mezzo al dolore una salda speranza ci affidi. Il novello Sovrano, valoroso rampollo di quella Casa di Savoia che ha risollevata l'Italia e l'ha guidata ai nuovi destini, seguirà le orme paterne e rinnoverà quei mirabili esempi di lealtà e di forza che furono la gloria del suo Augusto Genitore ed assicurano alla di lui memoria la riconoscenza della nostra e della futura generazione ».

— A Milano il Consiglio Comunale, radunatosi d'urgenza, decreta la nomina di una rappresentanza per assistere ai funerali a Roma e a Superga. Decreta che si celebrino solenni esequie nel Duomo, si eriga un monumento nella Piazza del Duomo ed apre una sottoscrizione pubblica stanziando centomila lire.

— A Milano l'Arcivescovo dirama ai Prevosti e ai Parroci un invito a cantare una Messa di *Requiem*, che incomincia: « Compresi da vivissimo dolore per la morte di S. M. il nostro Re Vittorio Emanuele II, il quale spirava ieri coi conforti della religione nostra santissima, Noi ordiniamo che a significazione di lutto e a suffragio dell'anima Sua in questa sera si suonino per mezz'ora le campane di tutte le Chiese della città e dei Corpi Santi di Milano ».

— La *Perseveranza* di Milano così annuncia la morte del Re Vittorio Emanuele: « Se all'Italia è morto oggi il primo suo Re, ad ognuno degli Italiani è morto un amico; noi avevamo sperato e giubilato con lui; avevamo divise con lui le ansie, i dolori che dalla battaglia di Novara ci hanno condotto al compimento dei nostri voti in Roma, un viaggio faticoso, di vent'anni!... »

« ... L'Italia era da 27 anni abituata ad ascoltare la sua parola. Piena ancora di guai, calpestata dalla dominazione straniera, Egli s'era fatto interprete dei suoi dolori, e, prima ancora di raccoglierla materialmente sotto il suo scettro, l'aveva raccolta moralmente con lui e in lui... Vittorio Emanuele muore a 57 anni, muore dopo aver trascorso uno dei regni più gloriosi, una delle più grandi missioni che un Principe possa compiere, dopo aver scritta una delle pagine più grandi che la storia dovrà registrare »

— Il *Corriere della Sera* di Milano così chiude la sua necrologia di Vittorio Emanuele: « Oggi è giorno di lutto per il mondo intero, perchè è scomparsa una delle più grandi figure del secolo, uno di quegli uomini il cui passaggio in mezzo all'umanità è per tutti un ammaestramento, un esempio, un conforto. In Italia dalle capanne ai palazzi più superbi si leva un sol grido di rimpianto. Gloria eterna a Vittorio Emanuele! benedetta per sempre la sua memoria! ».

— A Verona il Comune sottoscrive diecimila lire per il monumento a Vittorio Emanuele a Roma. Le signore promuovono un lutto per una settimana.

— A Verona, per iniziativa privata, si apre oggi una sottoscrizione per inalzare in Verona un monumento al Re Vittorio Emanuele.

— A Rovigo la Deputazione Provinciale delibera ad unanimità di onorare la memoria di Vittorio Emanuele con un monumento da erigersi nella città.

— A Venezia, il Consiglio Comunale, interpretando i sentimenti di gratitudine della cittadinanza, vota ad unanimità la proposta della Giunta di iniziare con 20 000 lire la sottoscrizione per il monumento a Vittorio Emanuele in Roma.

— A Venezia ha luogo una dimostrazione contro il *Veneto Cattolico* che ha pubblicato la notizia della morte del Re contrapponendola a quella della salute del Pontefice. Il giornale è bruciato.

— Il *Cittadino* di Trieste pubblica una commossa necrologia del Re: « L'infaustissimo, temuto annunzio della morte di Vittorio Emanuele si sparse in un baleno da un capo all'altro della città, addolorando in modo inenarrabile la grandissima maggioranza della popolazione abituata a venerare nell'Augusto Capo della Nazione italiana il modello dei Principi Costituzionali, il primo soldato dell'indipendenza italiana ».

La sede consolare italiana è letteralmente invasa da deputazioni e corporazioni che si recano ad esternare il loro immenso dolore per l'irreparabile perdita fatta da tutti gli Italiani. Oggi in porto tutti i bastimenti di ogni Nazione, in segno di lutto, battono bandiera a mezz'asta.

— A Salerno, la cittadinanza, riunita in solenne assemblea (circa diecimila persone) percorre la città con una imponente dimostrazione di lutto.

— La città di Palermo è imbandierata a lutto. Oggi commovente e solenne dimostrazione della gioventù universitaria e delle scuole secondarie.

La Giunta Municipale delibera la celebrazione di solenni esequie e l'erezione di un monumento a Vittorio Emanuele in una pubblica piazza. Delibera pure che il nuovo teatro Massimo sia denominato Vittorio Emanuele. La Deputaz. Provinciale delibera di concorrere per lire 30 mila all'erezione del monumento a Roma.

— A Messina si inizia una sottoscrizione per il monumento nazionale al Re Vittorio Emanuele in Roma. Anche a Catania il Municipio delibera di inalzare un monumento al primo Re d'Italia.

Al vero: Medaglia di bronzo, coniata in Roma per la morte di Vittorio Emanuele II.
(Cortese comunicazione del cav. Carlo Stefano Johnson, Milano).

— La notizia della morte del Re Vittorio Emanuele produce viva emozione in tutte le Corti d'Europa. L'Imperatore di Russia ordina un lutto di 24 giorni. A Berlino la Corte Imperiale prende un lutto di tre settimane.

— A Parigi, meno rare eccezioni clericali, la stampa intera deplora la morte del Re che chiama il miglior alleato della Francia. About nel *XIX Siècle* rimpiange la perdita « del pegno vivente dell'alleanza franco-italiana ». La *République française* pubblica un commovente e splendido articolo dichiarando che la perdita fatta dall'Italia colpisce nello stesso tempo la Francia. Fa l'elogio in termini commossi del Re, ed acclama Umberto come continuatore dell'opera del Padre, che rese gloriosa l'Italia e la Dinastia.

Il dolore per la morte del Re si ma-

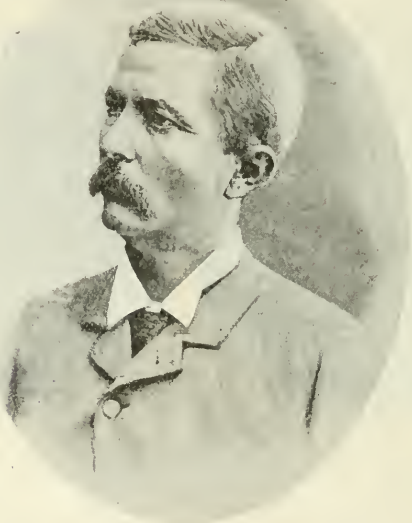
nifesta in ogni classe della popolazione. Si presentano all'Ambasciata Italiana a condolersi un gran numero di notabilità, fra cui la principessa Matilde, il conte di Parigi, il conte di Aumale, il generale Wimpffen, ecc.

— Il giornale *Siècle*, di Parigi, annunciando la morte di Vittorio Emanuele dice: « Ci associamo di tutto cuore al lutto della sua famiglia e del popolo di quella grande Nazione che gli apparteneva perchè l'avevano creata il suo coraggio ed il suo genio ». Ricorda poi come nel 1870 Vittorio Emanuele volle ma non potè andare in soccorso della Francia e deplora la grave perdita specialmente in questo momento in cui la pace europea è gravemente minacciata dalla Questione orientale che può trasformarsi in questione internazionale e la morte eventuale del Papa può mettere in lotta le passioni religiose con gli interessi nazionali.

— Il *Journal Officiel*, di Parigi, annunciando la morte del Re, dice: « Questo avvenimento, così crudele e improvviso, desterà non solo in Italia un unanime e profondo dolore per la perdita di un Sovrano che teneva un posto così grande in Europa, ma sarà vivamente sentito anche in tutta la Francia ».

— Il *Journal des Débats*, pure di Parigi, scrive: « Il Re Vittorio Emanuele non era popolare soltanto in Italia; dopo una carriera agitata, la sua politica gli aveva suscitato senza dubbio numerosi e ardenti avversari, ma la sua persona non aveva alcun nemico. L'uomo era simpatico; quanto al Re esso sarà giudicato assai diversamente finchè la storia non abbia dato il suo calmo e freddo giudizio al posto di quello dei partiti. Se cercassimo di penetrare, per conto nostro, codesto giudizio dell'avvenire, noi diremmo che Vittorio Emanuele è stato uno dei Sovrani più sensati, più abili, più fermi e più giustamente felici che il nostro secolo abbia prodotto ».

— A Nizza la colonia Italiana delibera di far celebrare solenni esequie a Vittorio Emanuele. La sottoscrizione a tal uopo aperta ha già sorpassato le lire 7000.



Enrico Stanley (v. 11 gennaio 1878).
(*Da una stampa dell'epoca; Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

CAPPELLA ARDENTE PER LA MORTE DEL RE VITTORIO EMANUELE II, 12-14 GENNAIO 1878.
(Da una stampa esistente nel Museo del Risorgimento, Milano).

— Il *Nord*, di Bruxelles, annunciando la morte di Vittorio Emanuele, dice: « Dopo aver creato l'unità e l'indipendenza d'Italia, Vittorio Emanuele ha saputo farne uno degli elementi più essenziali dell'equilibrio europeo; ciò che poteva diventare uno strumento di rivoluzione è divenuto fra le sue mani e grazie alla sua saggezza un potente strumento di conservazione europea »

— La *Norddeutsche* constata l'interesse generale che la morte del Re Vitt. Emanuele desta in Germania e dice che le relazioni fra l'Italia e la Germania sono così radicali che per un cambiamento al Trono non possono soffrire nocumenti. Anche tutti gli altri giornali esprimono viva simpatia per l'Italia e il nuovo Re.

— Tutti i giornali londinesi pubblicano lunghi articoli in memoria di Vittorio Emanuele di cui fanno grandi elogi.

— Tutti i giornali madrileni, conservatori, liberali o d'opinioni avanzate, fanno l'elogio del Re Vittorio Emanuele.

— A Lisbona, la morte del Re Vittorio Emanuele produce una grande impressione. La Regina Maria Pia stava per partire allorchè ricevette l'infausta notizia.

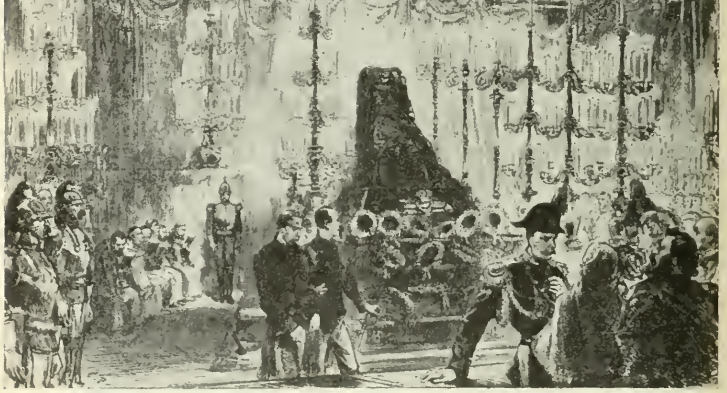
11. *v.* A Roma il Papa raccoglie intorno i suoi famigliari e molte guardie nobili e pronuncia un breve discorso, deplorando la morte di Vittorio Emanuele. Oggi stesso le sue condizioni di salute si aggravano.

— L'*Opinione* di Roma di oggi pubblica il seguente sonetto *In morte di Vittorio Emanuele* di Anselmo Guerrieri Gonzaga:

Nella sua Roma, in seno al Quirinale,
Compiuto il gran pensier della sua vita.
All'Italia mandò l'ultimo vale,
Benedicendo Umberto e Margherita.
Improvviso stupor tutti ci assale;
Un'eroica leggenda è ormai finita;
Una parte di noi col Re fatale
Sentiam che da noi stessi è diparlita.
Dividemmo di lunghi anni il dolore,
Poi la speme e l'ardor della vittoria,
Poi della cara libertà l'amore.
Ei che in sè compendiò la nostra storia,
Che fu tant'anni il cor del nostro cuore,
Altro, o Dio! più non è che una memoria!

— Alla 1 ½ pom. giunge a Roma il principe Napoleone.

— Arriva oggi a Roma Enrico Stanley, il grande esploratore dell'Africa. E' ricevuto alla stazione da una rappresentanza della Società Geografica. Riceve oggi stesso la visita dell'on. Correnti, il quale gli esprime il suo rammarico per non poter tributargli onori e festeggiamenti, causa il lutto nazionale.



Esposizione della salma di Re Vittorio Emanuele al Quirinale, 12-14 gennaio 1878. (*Dall'* Illustrated London News, *1878*).

— A Napoli grande dimostrazione alla Prefettura. Il popolo presenta il seguente telegramma da trasmettere al Presidente del Consiglio dei Ministri: « La cittadinanza napoletana compresa dal luttuoso avvenimento che ha funestato l'Italia e il *Bacchiglione*, dando tregua a qualsiasi sentimento di partito, deplorano con commoventi e nobili parole la grande sventura. Le sei facoltà universitarie delegano due studenti per ognuna per la rappresentanza ai funerali.

La salma del Re Vittorio Emanuele II
nella camera ardente, 12-14 gennaio 1878.
(*Da una stampa dell'epoca, nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

sulla tomba del Re Galantuomo solennemente afferma il plebiscito del 21 ottobre 1860 ».

— Il *Pungolo* di Napoli apre una sottoscrizione per il monumento a Vittorio Emanuele a Roma.

— A Verona, a mezzogiorno, le campane di tutte le Chiese suonano a morto per dieci minuti per invitare i cittadini a pregare per l'anima del Re.

— A Padova anche il *Giornale di Padova* — A Venezia, all'Ospedale militare di Santa Chiara, il Patriarca consacra una nuova cappella celebrando una messa in suffragio di Vittorio Emanuele, fra la commozione di tutti i soldati ammalati.

— A Venezia il Consiglio Comunale delibera di concorrere con la somma di lire ventimila all'erezione del monumento nazionale in Roma e di stanziare lire seimila per i funerali da celebrarsi in Venezia.

Oggi dimostrazione popolare contro il giornale clericale *Il Veneto Cattolico* per il modo irriverente con cui parlò della sciagura nazionale.

— A Venezia tutte le Associazioni politiche, riunitesi stasera, deliberano di celebrare una pubblica commemorazione cittadina in Piazza S. Marco, nel giorno in cui avranno luogo a Roma i solenni funerali.

— Si diffondono in Italia le voci di un prossimo armistizio fra la Turchia e la Russia (*v. 30*).

fense del Dupanloup, parla con rispetto e riverenza del defunto Re.

— Da Vienna l'arciduca Ranieri parte per Roma, accompagnato alla stazione dal gen. Robilant col personale dell'Ambasciata Italiana.

— La *Wiener Abend Post* scrive: « La morte improvvisa del Re Vittorio Emanuele desta anche di là delle frontiere d'Italia sentimenti di sincera afflizione e di simpatia per le qualità personali del Re, la sua onestà e la schiettezza militare dei suoi sentimenti. E' da os-

La scalinata del Quirinale durante l'esposizione della salma del Re Vittorio Emanuele II, 12-14 gennaio 1878.
(*Dall'*Illustration, *1878; collezione del prof. Lodovico Pogliaghi, Milano*).

— Da Lisbona la Regina Maria Pia del Portogallo parte per Roma. A Lisbona le fortezze del Tago tirano salve giorno e notte in segno del lutto reale. La Camera dei Deputati sospende le sedute per sei giorni.

— Il *Mémorial Diplomatique* dice che in seguito alla morte di Re Vittorio Emanuele il matrimonio del Re di Spagna si ritarderà di alcuni giorni.

— Il Re di Spagna, malgrado la prossimità del suo matrimonio, prende il lutto per tre settimane. Il lutto sarà interrotto soltanto il giorno del matrimonio e ripreso subito dopo.

— L'elogio di Vittorio Emanuele si legge anche nei giornali radicali di Parigi, quali il *Réveil*, la *Lanterne*, il *Rappel*, ecc. Dei fogli clericali uno solo, la *Dé-*

servarsi che anche la stampa ungherese, parlando di questa morte, non fa alcun cenno delle cose passate e da lungo tempo appianate mercè i rapporti amichevoli che ci uniscono attualmente al Regno d'Italia e il desiderio che le antiche divergenze siano considerate come completamente scomparse ».

— A Budapest la notizia della morte del Re produce penosissima sorpresa; essa è considerata come una sventura internazionale. Tutta la stampa ungherese ricorda le virtù e la grandezza del Re con parole splendide e commoventi. Il giornale *Elleneor*, organo principale della maggioranza parlamentare e del Gabinetto Tisza, esce listato a nero per la morte del Re Vittorio Emanuele. Dice che questa è una perdita immensa per la

Nazione italiana non solo, ma un avvenimento che commuove il mondo intero, che l'Italia ha un gran passato storico, ma che nessun periodo fu così glorioso come il regno di Vittorio Emanuele ». Lo stesso linguaggio tengono il *Pester Lloyd*, il *Pesti Naplo* e gli altri principali giornali ungheresi.

— La *National Zeitung*, di Berlino, scrive: « Se anche il Papa ha veduto morire Cavour e Vittorio Emanuele, una cosa loro sopravvive, la Nazione Italiana, lo Stato Italiano. E' opera e gloria di Vittorio Emanuele di averli fondati ambedue. Egli non era un grande capitano, non un uomo di Stato di genio, ma per la massa egli era più di tutto ciò: egli era il simbolo sfolgoreggiante, visibile a tutti, del nuovo Stato; una bandiera che sventolava sempre innanzi a tutti; una bandiera intorno alla quale si sono potuti raccogliere tutti, piemontesi, lombardi, romani, napoletani, siciliani come in un tempio comune ».

12, *s.* Stamattina giunge a Roma l'arciduca Ranieri che è ricevuto alla stazione dal principe di Carignano. La musica suona l'inno austriaco. A mezzogiorno l'arciduca Ranieri, in due carrozze di Corte, si reca ufficialmente a visitare il Re, la Regina, il principe Amedeo e il principe di Carignano i quali gli restituiscono tosto la visita al Palazzo dell'Ambasciata. Il Re gli restituisce la visita alle quattro.

— Incomincia l'ingresso del pubblico nella Cappella ardente (sala degli Svizzeri). La salma del Re è custodita dai corazzieri. Presso la salma si vede la Corona, lo scettro, la corona aurea offerta dal Municipio, una corona d'alloro con nastro tricolore deposta stamane dall'ambasciatore di Germania. Sei frati seduti recitano l'ufficio. Moltissimi ceri accesi. La folla attraversa la camera lentamente, silenziosa, a testa scoperta.

La città è animatissima. Si vedono molti ritratti di Vittorio Emanuele cir-

La Regina Margherita e il Principino di Napoli nel gennaio 1878.
(*Dall'* Illustration, *1878; collez. del prof. Lodovico Pogliaghi, Milano*).

condati di veli neri e bandiere abbrunate. Nelle strade si vedono litografie rappresentanti la Cappella ardente.

— Re Umberto e il Consiglio di Famiglia deliberano che la salma di Vittorio Emanuele sia tumulata nel Pantheon. Le difficoltà religiose, dovute al Cardinale Vicario, sono state personalmente rimosse dal Pontefice, il che produce nell'opinione pubblica una vivissima emozione.

— A Roma, sul piazzale del Maccao, solenne cerimonia del giuramento dell'Esercito al Re Umberto. Lungo la via, incominciando dal Palazzo Reale fino al Maccao, una straordinaria folla di persone di tutte le classi è schierata sui marciapiedi, sulle alture del terreno e sui terrazzi. Alle 2 pom. un drappello di corazzieri esce dal Palazzo e poco dopo appare la figura pallida e commossa di Re Umberto seguito da un numeroso e bril antissimo Stato Maggiore.

Letta la formula del giuramento, dopo il *Giuro* pronunciato dalle truppe, la moltitudine prorompe in grandi applausi, accompagnando il nuovo Re in un vero trionfo. Ma nelle vicinanze del Quirinale il Re, commosso, accenna alla folla di desistere dalle acclamazioni e subito la folla diventa silenziosa. Il Re rientra in Quirinale seguito, come al suo uscire, dal principe Amedeo, dal ministro Mezzacapo e dallo Stato Maggiore.

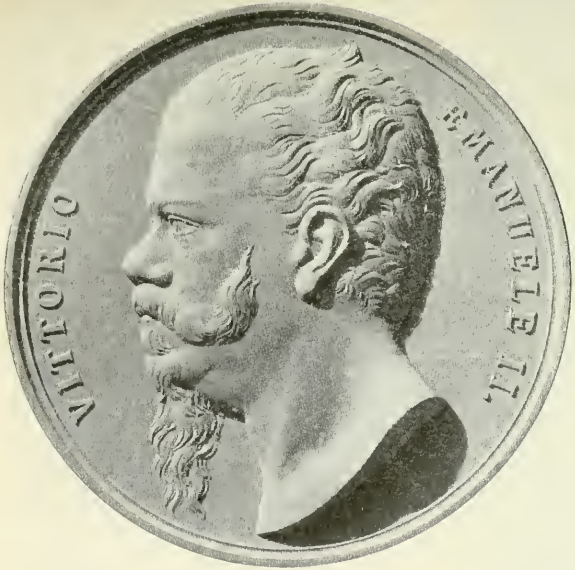
— Oggi, fra gli altri, giunge al Re da Venezia un commosso telegramma di condoglianza della Principessa vedova del Montenegro.

— La *Gazzetta Ufficiale* annuncia che il Parlamento è convocato per il 16 corr per comunicazioni del Governo e che si riunirà in seduta reale il giorno 19 per la solennità del giuramento del Re.

— L'*Opinione* di Roma di oggi nel suo articolo di fondo intitolato *Il secondo plebiscito* dice, fra l'altro: « L'Italia ha ora, nella dolorosa occasione della morte di Vittorio Emanuele, un nuovo e splendido plebiscito. Da tutti i punti della penisola si annunziano dimostrazioni di dolore. Non vi è luogo dove la popolazione non abbia accolto l'infausta notizia con animo costernato. ...Si direbbe che l'amore degli Italiani verso il loro primo Re si è fatto gigante col dipartirsi di esso dalla scena del mondo. Il nome di Vittorio Emanuele suonava Italia. E in ogni petto, dove batte un cuore italiano, fu pianta la sua morte. Ma egli è stato ancora il rispettoso tutore delle nostre

DIMOSTRAZIONE POPOLARE DOPO IL GIURAMENTO A UMBERTO I IN PIAZZA DELL'INDIPENDENZA A ROMA IL 12 GENNAIO 1878.

(*Dall'* Illustrazione Italiana, *gennaio 1878*).



Al vero: Medaglia di bronzo, fatta coniare dal Municipio di Milano per la morte del Re Vittorio Emanuele II.
(Cortese comunicazione del cav. Stefano Carlo Johnson, Milano).

libertà interne e ne sarà per tutte le future generazioni il simbolo immortale. A poche altre dinastie fu dato di avere un Principe come Vittorio Emanuele che, nato ed educato in un Governo assoluto, divenne all'improvviso, appena fu assunto al trono, il più leale osservatore dello Statuto, il primo dei Re Costituzionali d'Europa. Perocchè poche dinastie hanno avuto un Principe come lui, che sapesse vivere della vita della sua Nazione e confondere coi destini di questa le sorti della sua Corona ».

— I deputati della Savoia inviano all'ambasciatore di Francia a Roma un indirizzo in cui è detto: « Noi siamo Francesi, ma serbiamo il culto delle memorie e non possiamo dimenticare che la Savoia fu culla della Dinastia che ha fatto l'Italia una, indipendente e libera ».

— Da tutte le parti d'Italia giungono al Municipio di Roma oblazioni spontanee per l'erezione di un monumento nazionale in Roma a Vittorio Emanuele, di cui si fanno già progetti.

— A Roma la Società Geografica comunica che soltanto l'esploratore Martini torna in Europa con le collezioni scientifiche e che Antinori e gli altri esploratori sono partiti dallo Scioa verso il sud.

— In quasi tutte le città d'Italia le truppe, con solenne cerimonia, prestano oggi giuramento di fedeltà al Re Umberto.

— A Napoli, al Campo di Marte, riesce particolarmente solenne la cerimonia del giuramento.

— A Livorno il Municipio stanzia lire 45 000 per l'erezione di un monumento a Vittorio Emanuele.

— A Perugia il giornale *Il Progresso* apre la sottoscrizione per il monumento.

— Tutti i giornali commentano favorevolmente il proclama del nuovo Re. La *Perseveranza*, di Milano, scrive: « La parola di Umberto I a' suoi popoli è mesta e sicura. Non poteva uscirne altra dal suo cuore; nè i popoli suoi ne aspettavano un'altra... Il nome che il Re ha assunto ricorda quanto sia antica la stirpe dalla quale egli discende; e come radicata in questa terra che ha infine raccolta tutta sotto il suo scettro. Egli è il primo, del suo nome, che abbia nella lunga dinastia dei suoi antenati assunto il titolo di Re; ma non perchè primo, rappresenta meno nel suo titolo di quello che facesse Vittorio Emanuele II, la base tradizionale e popolare insieme, sulla quale la Monarchia italiana si è edificata, si regge, e starà ».

— Tutti i giornali torinesi manifestano concordemente il voto che Vittorio Emanuele sia seppellito a Superga.

La Giunta Municipale di Torino invia un telegramma al Presidente del Consiglio dei Ministri, facendo voti ardentissimi « perchè gli avanzi mortali del Grande Monarca che chiuse la serie dei Re di Sardegna e come tale condusse a termine le più perigliose imprese per la redenzione d'Italia, abbia il sepolcro a Superga ove stanno le ceneri del Magnanimo suo Padre, iniziatore del Risorgimento Nazionale, del prode suo fratello, compagno a lui nei campi di guerra, della madre sua diletta, della sposa affettuosissima, dei figli cari e dei grandi avi, nell'esempio dei quali crebbe alle forti virtù di Principe e di soldato ». Anche il Consiglio Comunale, la Camera di Commercio, la Società promotrice dell'Industria Nazionale e numerose altre Associazinoi fanno voti perchè la salma del Re sia tumulata a Superga.

— A Torino una lunga lettera pastorale dell'Arcivescovo, piena di affetto e di ammirazione per il compianto Re, dice che la sua perdita è universalmente e giustamente deplorata come una delle più spaventevoli calamità pubbliche. Seguono le istruzioni per la celebrazione di una messa funebre in tutte le Chiese.

— A Vercelli una sottoscrizione proposta dal Sindaco per un monumento in memoria del Re Vittorio Emanuele che ricordi la giornata di Palestro frutta in poche ore parecchie migliaia di lire.

— A Parigi, causa la morte di Vittorio Emanuele, i ricevimenti di Mac-Mahon e dei Ministri sono sospesi fino al giorno 22. Beyens, ministro del Belgio a Parigi, che rappresenterà il Belgio ai funerali, parte stasera per Roma.

— Da Berlino il Principe Imperiale parte per Roma accompagnato dal gen. Blumenthal, dal conte Eulenburg, e da altri ufficiali.

— La *Wiener Abend Post* annuncia che la Corte prenderà per la morte del Re Vittorio Emanuele un lutto di 16 giorni e cioè per dieci giorni dal 15 al 24 il gran lutto e per sei giorni, dal 25 al 30, il piccolo lutto.

— Da Londra il conte di Roden parte per Roma a rappresentare la Regina Vittoria ai funerali del Re.

— A Madrid il Re e i Ministri si recano stasera alla stazione per salutare la Regina del Portogallo che si reca a Roma per la via di Francia.

13, *D.* Il concorso alla Cappella ardente è continuo, immenso. Temendosi gravi sciagure, si prendono grandi misure precauzionali. Si organizza un servizio di un intero distaccamento di truppa per regolare la circolazione e si stabilisce al Quirinale uno speciale servizio medico. Malgrado queste misure, vengono oggi riportate venti contusioni, però non gravi. Nelle ore pomeridiane si ottiene, con grandi stenti, un maggior ordine.

— Al Quirinale, oggi al tocco, Re Umberto e la Regina ricevono l'Ufficio di Presidenza della Camera, composto dagli

onorevoli De Sanctis, Spantigati, Puccioni, Maurogonato, Pissavini, Quartieri, Solidati, Cecconi, Morpurgo, Di Carpegna, Di Blasio e Manfrin, che esprimono i sentimenti di condoglianza e di devozione della Camera. Il Re, visibilmente commosso, ringrazia l'Assemblea dei sentimenti manifestatigli, dice che il suo gran Padre procedette sempre d'accordo col Parlamento. Da questo accordo venne la prosperità della patria, in questo accordo risiederà, egli dice, la sicurezza del nostro avvenire. « Io — soggiunge il Re — procederò sulle orme di mio Padre ».

— Giunge a Roma il principe di Germania, Federico, col suo seguito ed è ricevuto dal principe di Carignano, dai Ministri, dalle Autorità e dal personale dell'Ambasciata di Germania. Il Principe discende al Palazzo dell'Ambasciata.

— Incomincia oggi l'arrivo a Roma delle truppe che dovranno assistere ai funerali del Re.

— A Roma adunanza straordinaria del Consiglio Provinciale che approva un indirizzo di devozione al Re e stanzia lire centomila per il monumento a Vittorio Emanuele a Roma.

— A Roma l'ufficio telegrafico è continuamente affollato. I mezzi ordinari sono insufficienti al servizio.

E' incominciato l'arrivo delle Deputazioni. Finora sono state presentate 2700 domande di rappresentanze ai funerali. La città è straordinariamente animata. Si direbbe che tutta Italia si rovesci in Roma tale è l'affollamento e la confusione. E' difficilissimo trovare alloggio. Il Sindaco pubblica un manifesto esortando i cittadini a denunciare le camere disponibili. Nell'impossibilità di trovare alloggio molti deputati dormono stanotte nelle sale della Camera.

— A Napoli il Consiglio Municipale, fra le altre deliberazioni prese per onorare la memoria del Re Vittorio Emanuele ha pure deciso di concorrere per lire centomila al monumento nazionale da erigersi in Roma e per lire centomila al monumento da erigersi in Napoli.

— A Foggia si apre una sottoscrizione per l'erezione di un monumento a Vittorio Emanuele nella città. Tutti vi concorrono con entusiasmo.

— A Milano tutti sottoscrivono con grande entusiasmo per il monumento al Re Vitt. Emanuele. La sola *Perseveranza* ha raccolto in tre giorni settantamila lire.

— A Milano le signore portano un lutto di otto giorni per la morte di Vittorio Emanuele.

— A Brescia il Consiglio Comunale delibera di concorrere con la somma di lire 2000 al monumento di Vittorio Emanuele in Roma e stanzia lire 100 000 per la costruzione di Case operaie in memoria del Re.

— A Genova l'Arcivescovo ordina delle preci in tutte le Chiese in suffragio dell'anima di Vittorio Emanuele.

— Giungono a Torino il Maresciallo Canrobert, il barone Beyens e il conte di Roden che ripartono questa sera per Roma.

Al vero: Medaglia di bronzo, incisa da G. Negri per la morte del Re Vittorio Emanuele II (Cortese comunicazione del cav. Stefano Carlo Johnson, Milano).

— I giornali di oggi pubblicano il testo dell'atto di morte del Re Vittorio Emanuele, in cui sono incorsi due errori (*v. 6 marzo*).

— La *Perseveranza* di Milano di oggi riporta altri interessanti giudizi della stampa estera su Vittorio Emanuele. La *Gazzetta di Colonia* dice: « Fu il monarca più costituzionale di Europa, e se l'Italia, vent'anni fa smembrata, oggi è un regno unito e tranquillo, ammesso con eguali diritti nel consesso delle grandi Potenze, mentre la Francia di tanto più fortunata negli ultimi secoli è ora lacerata dalle discordie intestine, se ne deve in gran parte il merito alla sua moderazione ».

La *Gazzetta di Francoforte*: « Fu un valoroso soldato, un principe leale, un uomo onesto, insomma un Re Galantuomo. Noi siamo grati a lui delle cose durevoli che fece in questi tempi di mutamenti e onoriamo la sua lealtà ».

Il *Temps*: « Il nome di Vittorio Emanuele resterà indissolubilmente legato a tre fatti memorabili: la fondazione del Regno d'Italia, lo stabilimento in questo nuovo Stato del Regime Costituzionale e parlamentare e la caduta del Potere temporale dei Papi. Non dobbiamo credere che l'unità d'Italia si sia fatta da sè, benchè gli avvenimenti abbiano sorpassato il primo pensiero. Essa è stata dalla sua origine, nel suo concetto, l'opera affatto personale di Cavour e giustizia vuole che si aggiunga che Cavour sarebbe rimasto impotente se non avesse avuto per collaboratore un principe come Vittorio Emanuele, guadagnato alle sue idee e fedele, devoto, perseverante ».

Il *Journal de Gèneve*: « Se l'Italia perde in lui un buon Re, un Re amato e popolare. l'Europa perde l'esempio, sempre più raro, d'un Sovrano costituzionale irreprensibile. Quasi solo nel nostro tempo, con la Regina Vittoria e il fu Re dei Belgi. Leopoldo, esercitava il suo compito di Re, d'istinto, senza sforzo e come una cosa naturale, rispettando i diritti della Nazione e facendo rispettare i propri, semplicemente e senza l'apparenza di pensarci su. Egli non rinunziava ad esercitare la propria influenza, ma si guardava dell'imporla; essa agiva da sè, per il solo effetto della deferenza che si aveva per l'uomo che era come la personificazione vivente della Nazione ».

Il *Nord* di Bruxelles: « Lascerà nella storia del suo paese una pagina brillante. L'opera alla quale ha intrecciato il suo nome, e il cui compimento è dovuto non meno ai suoi sforzi indefessi che all'abilità degli eminenti collaboratori che aveva saputo scegliersi, è una delle più grandi di questo secolo, una di quelle che hanno già prodotto e sono destinate a produrre in avvenire i più fecondi risultati »

L'*Indépendence Belge*: « Vittorio Emanuele è una delle grandi figure di questo secolo e il suo Regno sarà citato sempre come uno dei più popolari e splendidi che siano mai stati. Sovrano costituzionale nel più elevato significato della parola, egli si fece un dovere di seguire le aspirazioni dei sudditi e prese per regola costante del suo Governo la legge fondamentale del regime parlamentare, la legge delle maggioranze. Seguendo sempre la gran corrente dell'opinione pubblica, potè imprimere alla politica italiana quell'energia e quel carattere nazionale da cui trasse la sua grandezza... Ebbe la fortuna rara per un Sovrano di disarmare con la rettitudine delle sue tendenze gli avversari più risoluti dell'idea monarchica: Mazzini e Garibaldi ».

Dei giornali inglesi il *Times*: « Vittorio Emanuele nacque per un dovere ed una missione ed adempiè fedelmente l'uno e l'altra fino agli estremi... Egli sarà ricordato ognora, e merita di essere ricordato, come il creatore del suo paese in un senso in cui pochi Re lo furono ».

Lo *Standard*: « Egli mise in disparte tutti i sentimenti personali, i vincoli di famiglia, le considerazioni dinastiche, per essere la spada d'Italia ».

Il *Daily Telegraph*: « Fu invitto nell'avversità, moderato nell'ora della vittoria... Ridonda a suo immenso credito l'essere stato, sebbene religioso, sempre alla testa del suo popolo nella lunga lotta col Papa ».

— Anche l'*Opinione* di Roma di oggi pubblica ampi brani di articoli della stampa estera su Vittorio Emanuele.

Della stampa francese la *République Française* scrive: « L'Italia deve molto al suo Re. Egli non era stato soltanto il primo soldato dell'unità nazionale; egli si era posto in prima fila in quegli uomini di Stato prudenti, retti, che hanno affermato questa unità sì lungamente tentata attraverso gli ostacoli accumulati da secoli e che ne hanno fatto uno degli elementi essenziali della costituzione politica dell'Europa moderna ».

Il *Soir*: « Oggi non possiamo che inchinarci davanti alla tomba che si apre e salutare questo reale camerata delle nostre Armate, questo soldato coronato che divise le nostre vittorie ed osò mostrarsi rattristato delle nostre disfatte ».

Il *Temps*: « Il destino di questo Principe è uno dei più straordinari che conosca la storia e non potrebbe essere paragonato che alla fortuna di quella Casa di Savoia stessa dalla quale egli era sortito e che è pervenuta oggi a prender posto fra le grandi Potenze dell'Europa ».

La *Liberté*: « Ogni altro avvenimento impallidisce davanti alla morte rapida e prematura del Re d'Italia ».

L'*Ordre* narra tutti i particolari dell'agonia di Vittorio Emanuele « resa più grande dalla fermezza e semplicità dell'uomo che ci è tolto ».

Il *Journal des Débats* lo definisce « uno dei soldati più assennati, più abili, più fermi e più meritamente fortunati che abbia prodotto il nostro secolo. Dopo la morte del conte di Cavour molti credevano che il Re Vittorio Emanuele, avendo perduto il suo primo ministro, non avrebbe sopportato il peso della sua fortuna. Essi si ingannavano. In Vittorio Emanuele essi non avevano visto altro che il soldato valoroso e brillante sui campi di battaglia, eroico con lieto viso, perchè egli era tale per la libera espansione della sua natura. Essi non sapevano ancora che l'uomo politico e il Sovrano non erano inferiori al soldato. Vittorio Emanuele aveva ereditato tutte le qualità della sua stirpe e questa Casa di Savoia, ardita, sempre in moto, belligera, ma nello stesso tempo accorta, fine, ricca di espedienti e prodigiosamente tenace nei suoi disegni non aveva avuto un rappresentante più completo ».

Stampa inglese. Il *Times* scrive, fra l'altro: « Con la morte di Vittorio Emanuele all'età di 57 anni è terminata prematuramente una delle più memorabili e drammatiche carriere dell'epoca moderna. Essa è terminata al momento stesso in cui sembrava aver ottenuto quasi tutto quanto poteva desiderare. Una settimana fa nessuno avrebbe supposto che il Sovrano spirituale di Roma sopravviverebbe al temporale. V'ha qualche cosa di commovente e di patetico nella sorte che avvicinò i due letti, si può dire, di morte, dei rappresentanti del potere temporale e dello spirituale e il fatto che le loro ultime comunicazioni furono ispirate dalla benevolenza è un presagio felice ».

Lo *Standard:* « Egli venne rapito nel fior dell'età e mentre si sarebbe potuto ragionevolmente attendere che avrebbe potuto avere dinanzi a sè parecchi anni di regno felice. Nondimeno a molti sembrerà che Vittorio Emanuele non sia morto giovane, scorgendo i fatti che si sono succeduti nel suo Regno. Per circa trent'anni egli fu un personaggio eminente sulla scena europea. Non vogliamo apprezzare poco il patriottismo di Mazzini. Tanto meno vogliamo negare l'impulso dato alla grande opera dell'unità italiana dall'entusiasmo sincero sebbene talvolta inopportuno, di Garibaldi. Ma se si fosse lasciato fare a Mazzini, un dispotismo assoluto regnerebbe tuttora in Italia dalle Alpi all'Etna... Il patriottismo di Garibaldi non abbisogna di difesa nè di elogio, ma egli mancava di vero tatto politico... Vittorio Emanuele salvò l'Italia dal pericolo di divenire un vulcano rivoluzionario che poi sarebbe terminato in desolazione e dispotismo clericale ».

Stampa austriaca. La *Neue Freie Presse* scrive: « Insieme a Cavour, Garibaldi e Mazzini, gli Italiani anche nell'epoca più lontana citeranno con riconoscenza il nome di Vittorio Emanuele... Pio IX stesso ebbe l'accortezza di riconoscere che Vittorio Emanuele era il campione dell'idea nazionale italiana, e, sebbene nelle sue allocuzioni ufficiali non mancasse di scagliare le più acerbe accuse contro il governo italiano, pure conservò sempre un sentimento quasi amichevole pel Re... Non fu certamente colpa di Vittorio Emanuele se l'unità italiana non ha potuto compiersi senza recar danno all'integrità della monarchia austriaca. Sulla tomba di un Sovrano non ha alcun senso il rimprovero di aver recato danno allo Stato vicino poichè il biasimo si converte in elogio... Se vivessimo in un'epoca eroica, si potrebbero forse incidere sul sarcofago di Vittorio Emanuele le parole: « Egli conquistò coll'aiuto di alleati la metà del suo Regno, l'altra metà glie la donarono i suoi sudditi ». Quando vi fu mai un Principe cui sia toccata una sorte simile? »

— Muore a Trieste, a 114 anni, un certo Antonio Miklancic nato il 1° aprile 1764.

— A Vienna il Nunzio Apostolico Jacobini si reca dal gen. Robilant esprimendogli le sue condoglianze per la morte di Vittorio Emanuele.

14, *l.* A Roma stamattina, il gen. Cialdini ha col Re Umberto un colloquio di oltre due ore.

— La Cappella ardente rimane aperta fino alle ore 7, atteso il continuo concorso e le vivissime istanze della moltitudine ammassata nei dintorni del Quirinale. Si calcola che i visitatori che il primo giorno furono 25 000 siano poi saliti a 50 000 al giorno. La salma è oggi visitata dall'arciduca Ranieri.

— L'arciduca Ranieri riceve il Corpo Diplomatico, le Case militari e Civili del Re e i grandi ufficiali del Governo. Sul Corso è fatto segno a dimostrazione di rispetto.

— L'on. Depretis e molti altri Ministri si recano oggi a visitare l'arciduca Ranieri il quale afferma che le calde dimostrazioni di simpatia ricevute dal popolo italiano sono una novella prova della concordia fra l'Italia e l'Austria-Ungheria, e un pegno sicuro che le attuali ottime relazioni non si altereranno mai.

— A Roma la Stazione è continuamente stipata da una folla che attende l'arrivo delle deputazioni. Alle 3 pom. giunge il maresciallo Canrobert con molti ufficiali francesi Alle 4 giunge il Principe Imperiale di Germania che viene ricevuto dal principe di Carignano, dagli onorevoli Depretis, Crispi, Mancini, Mezza-

capo e dal barone di Keudell. Il principe Federico Guglielmo, scendendo dal treno, bacia il principe di Carignano e passa in rapida rivista il numeroso battaglione, mentre la musica suona l'inno prussiano. Egli porta il collare dell'Annunziata e il gran cordone dell'ordine di Savoia e il principe Eugenio l'Aquila Nera. La folla lo acclama.

Stasera il Re Umberto restituisce la visita al Principe di Germania. Il Principe pranza al Quirinale.

— Sono oggi ultimati i lavori di addobbo della Camera dei Deputati che presenta un aspetto severo, mestissimo.

— Giungono continuamente a Roma treni portanti migliaia di persone, deputazioni e truppe. Si calcola che il numero degli arrivati a Roma dalle diverse province sia di 72 mila persone. I Municipi che hanno avvertito il ministero dell'Interno del loro desiderio di mandare una rappresentanza ai funerali oltrepassano i 1300.

— Un manifesto della Società Operaia firmato *Giuseppe Garibaldi, Presidente* invita a partecipare ai funerali del glorioso estinto « che tanto contribuì al Risorgimento Nazionale ».

— A Bari la Giunta Municipale delibera di aprire una pubblica sottoscrizione per un monumento da erigersi in Bari a Vittorio Emanuele e vi concorre con lire diecimila. Tutti i Comuni baresi hanno deliberato delle funzioni funebri.

— A Genova il Consiglio Municipale delibera di erigere un monumento a Vittorio Emanuele in Genova e di conservare i segni del lutto per tre mesi.

— La *Perseveranza* di Milano di oggi riporta altri interessanti giudizi della stampa estera su Vittorio Emanuele II. La *Norddeutsche Algemeine Zeitung* gli consacra le seguenti parole: « Col defunto si è dipartito da noi un nobile uomo, un valoroso soldato e un buon Re. Pochi monarchi ebbero si copiose benedizioni. Il popolo italiano ha ripagato col più ardente amore i servigi del suo Re per l'unità e l'indipendenza della patria; e per vero, come l'unione d'Italia era possibile solamente sotto gli auspici della monarchia, se si volevano evitare le più terribili convulsioni e catastrofi, così la persona di Vittorio Emanuele era la più adatta a realizzare il sogno secolare della Nazione italiana. Carattere cavalleresco, vero Re Galantuomo, Vittorio Emanuele era per la Nazione non solo l'incarnazione della sua unità, ma anche l'ideale dell'Eroe Nazionale ». E il *Tagblatt* di Vienna: « L'immortalità non è una parola vana, quando trova la sua espressione in creazioni durature. Re Vittorio Emanuele è morto ma accanto al suo feretro si inalza la fiamma luminosa della gloria. A caratteri indelebili egli ha scritto il suo nome nel libro dell'epoca nostra ».

Lo stesso giornale pubblica un supplemento segnalando tutte le manifestazioni di lutto nelle diverse città d'Italia.

— Passa stasera da San Remo il ministro di Portogallo che si reca a Ventimiglia per incontrare la Regina Maria Pia che giunge a mezzanotte e prosegue per Genova.

— Passa oggi da Parigi il gen. Negretti ministro del Guatemala a Londra, diretto a Roma per rappresentare il Guatemala ai funerali del Re Vittorio Emanuele.

— Parte da Madrid il gen. Ryan onde presentare al Re Umberto la lettera di condoglianza del Re Alfonso e i suoi voti per la prosperità del nuovo Re.

— A Bruxelles, alle 2 pom., si riunisce il Consiglio Comunale il quale vota un indirizzo di simpatia e di condoglianza al Re d'Italia. In esso è detto fra l'altro « Da secoli la gloria e il dolore hanno fatto del Belgio e dell'Italia due nazioni sorelle, sorelle per le tradizioni di un grande passato comunale, sorelle per la fama artistica, sorelle infine per il lungo martirio della dominazione straniera.

« ...Vittorio Emanuele può, senza adulazione, essere chiamato il padre della patria italiana, poichè codesta patria egli l'ha fatta col suo coraggio, colla sua fermezza e con la sua saggezza dandole l'unità ».

15. *ma.* Il Re riceve stamattina la Deputazione Municipale di Torino incaricata di esprimere il voto della cittadinanza che le spoglie di Vittorio Emanuele si seppelliscano a Superga. Il Re risponde che scorge nell'affettuosa insistenza di Torino una nuova e ben cara prova di grande affetto e devozione verso il suo Augusto Padre e la sua Casa. Soggiunge essere grande il sacrificio dell'animo suo e della Reale Famiglia nel consentire che la salma si seppellisca a Roma; ma farlo egli volonteroso e non dubitare che lo farà anche Torino, nel pensiero che quel sacrificio è richiesto dal sentimento nazionale e dal bene della patria. La spoglia del primo Re d'Italia a Roma rimarrà come una novella affermazione dell'unità della patria.

— Re Umberto conferma per aiutanti di campo gli stessi generali che avevano questo ufficio presso Vittorio Emanuele.

— Pio IX ordina un solenne funerale per Vittorio Emanuele nella Basilica Lateranense. La musica della messa sarà eseguita dai cantori della Cappella Sistina.

— Il conte Roden e il barone Beyens giungono a Roma.

— Giungono oggi in Roma anche 150 studenti dell'Università di Pisa con la bandiera di Curtatone.

— A Roma, alla 1 pom., nell'aula Magna

della Sapienza, si riuniscono tutti gli studenti convenuti per le esequie del Re. Tutte le Università del Regno vi sono rappresentate.

— A Roma continua lo straordinario arrivo di una moltitudine di gente da ogni parte d'Italia. La circolazione, specialmente nelle arterie principali, è difficilissima e spesso impedita.

— A Roma, stasera, il Principe Imperiale di Germania, ricevendo i ministri, esprime il profondo dolore della Famiglia Imperiale e soggiunge essere generale il lutto per l'infausto avvenimento in Germania dove il Sovrano e il Popolo hanno sempre seguito con affetto e con plauso la politica gloriosa di Vittorio Emanuele che condusse l'Italia all'unità.

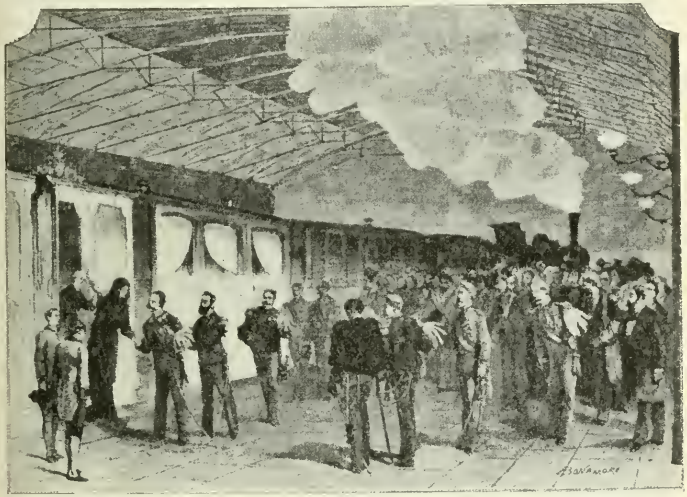
— In tutta Italia si celebrano messe funebri per Vittorio Emanuele. A Milano le Chiese sono stipate. Sulla porta della Basilica di Sant'Eustorgio si legge: « Per la morte del nostro Re - S. M. Vittorio Emanuele - spirato coi conforti della Religione - a significazione - di lutto nazionale e di riconoscenza - ed a suffragio dell'anima sua - solenni preci e sacrifici ». In quella di Sant'Alessandro: « Al - Re - Vittorio Emanuele - pregate la Corona del Cielo ». Sulla Basilica di S. Vittore Grande: « Per Vittorio Emanuele nostro Re - Che fidente spirava tra i conforti religiosi - Clero, Fabbriceria e Popolo - Sciolgono a Dio - Il supremo tributo di onoranza e di preci ». Su quella di San Babila: « Regum Regi - et Domino dominantium - Precibus et hostiis - Supplicamus - Ut qui - Victorio Emanueli - Sceptrum temporariae potestatis - Concessit in terris - Coronam illi imperituram - Largiatur in coelis ».

— Il Clero Milanese (12 monsignori, 24 parroci, 100 coadiutori) presenta all'Arcivescovo di Milano, in forma solenne, una protesta di severa e sdegnosa riprovazione contro il giornale *L'Osservatore Cattolico* per il linguaggio tenuto durante la malattia e la morte di Vittorio Emanuele II, « come quello che offende i più nobili sentimenti di sacerdote, di cristiano, di cittadino ».

— A Brescia il vescovo ordina in tutte le parrocchie preci funebri per il Re Vittorio Emanuele.

— A Bari, stamattina, a cura del Municipio, si celebrano solenni funerali in onore di Vittorio Emanuele. Il popolo commosso irrompe nella Basilica. Il cannone tira salve in segno di lutto. La città è deserta.

— Ad Ala di Trento si celebra un solenne ufficio funebre in onore di Vittorio Ema



Arrivo della Regina Maria Pia a Roma il 15 gennaio 1878.
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *gennaio 1878*).

nuele. Vi interviene la parte più eletta della cittadinanza, l'Autorità Municipale e molte personalità.

— A Trieste, nella Chiesa di Sant'Antonio, si celebrano alle 11 ant., solenni esequie in memoria del Re Vittorio Emanuele. Vi affluiscono quasi i tre quarti della popolazione e molte personalità, fra le quali il barone di Friedenthal, il duca di Würtemberg, il barone di Kemperle, il contrammiraglio de Petz, i consoli generali e i consoli delle Potenze estere. I negozi e i caffè sono chiusi, le signore vestite a bruno, i bastimenti in porto con la bandiera a mézz'asta. Finita la messa gli Italiani si portano sotto il Consolato d'Italia con grida frenetiche di *Viva Umberto, Viva il Re.*

— A San Remo il vescovo della diocesi celebra un solenne ufficio funebre in onore del Re. Vi assistono i rappresentanti del Re del Würtemberg, il prefetto, la deputazione provinciale, le autorità locali e una gran folla.

— Stamattina alle 7 passa per Genova la Regina Maria Pia. E' ossequiata alla stazione dalle autorità. Al suo arrivo a Roma è ricevuta dai principi Amedeo e di Carignano. La folla la acclama.

— Fra i tanti versi fioriti intorno alla morte del Re sono letti con particolare interesse quelli di Andrea Maffei. Il carme prorompe qua e là in gridi d'angoscia:

« Morto è il Re! Sventurato!... Oh quante volte | Fra il cozzo delle spade e l'incessante | Grandinar dei fulminei tormenti | Trascorsa era la morte a lui vicina! | È fissata ei l'avea, l'avea sgomenta | Col suo grande, sereno, imperturbato | Sguardo così, che non osò quel sacro | Capo toccar; quell'alto e nobil capo | Di Re, di cittadino e di soldato, | Che dietro al luccicar del suo cimiero | Trasse una oppressa Nazion, fremente | Sotto il giogo stranier, per non sognata | Via di gloria ».

— A Londra, incominciando da oggi, la Corte prende il lutto fino al 5 febbraio.

— A Liverpool, nella Cattedrale, si celebra oggi una solenne *Messa di Requiem* per Vittorio Emanuele. Vi assistono il Console italiano e molti stranieri. Celebra la messa il Vicario generale della diocesi.

16. *me.* La Regina Maria Pia visita la Cappella ardente Ma, appena vista la salma, cade svenuta fra le braccia del Re Umberto. Viene subito trasportata fuori.

— Re Umberto manda lire 50 mila al Municipio di Torino perchè siano distribuite ai poveri nel giorno del funerale di Vittorio Emanuele.

— A Roma stamattina l'arciduca Ranieri invita a colazione i Ministri, il Prefetto, il Sindaco e il Comandante della divisione militare.

— Giunge oggi a Roma la Corona Ferrea ricevuta da un cerimoniere ufficiale di ordinanza. Essa seguirà domani il carro funebre su un cuscino di velluto e sarà deposta sopra la bara nel Pantheon.

— Migliaia di persone assistono ai lavori al Pantheon. E' quasi compiuta una grande aquila di proporzioni colossali che sarà collocata sopra un frontone del tempio.

— Nel dare i particolari dei prossimi funerali del Re i giornali dicono che il cavallo di battaglia che seguirà il carro funebre è quello stesso sauro di razza araba, che il Re montava a Palestro e a San Martino e che ha circa 30 anni.

— Alla Camera, alla 1.15 pom., si apre l'udienza. Una folla straordinaria entra nelle tribune. Drappi neri fregiati d'argento, contornano l'emiciclo, il parapetto delle tribune e i banchi della Presidenza, cogli stemmi delle città. Il busto di Vittorio Emanuele, soprastante alla Presidenza, è messo a lutto. Sono presenti tutti i Ministri, tranne l'on. Mancini. L'on. Depretis, fra la più grande attenzione, comincia a parlare a voce bassissima e annunzia la ricostituzione del Ministero. (Bisbiglio). Passa poi ad annunziare la morte del Re. Dice che questo è un giorno di universale compianto. Loda il prudente ardimento, la saviezza, la lealtà, l'equanimità del defunto Re Vittorio Emanuele il quale fu grande patriota, grande soldato ed eroe. Rammenta i tristi tempi in cui Vittorio Emanuele fu il genio tutelare della Nazione. Conclude annunciando che il nuovo Re presterà il suo giuramento il giorno 19 e soggiunge che Egli, per primo, parlerà alla Nazione. Egli, erede della Corona e degno del Padre, continuerà la savia politica che fece l'Italia.

In questo discorso è notato specialmente il seguente squarcio: « Se nel corso di tutta la storia vi è uomo che abbia meritato il titolo di padre della Patria, l'Eroe che l'Italia piange è quel desso.

« Membro del Parlamento all'epoca del suo avvenimento al trono, tre volte nei consigli suoi io potei essere testimonio del suo prudente ardimento, della sua sapiente lealtà, della sua equanime benevolenza; ma non occorrono testimonianze per una vita, come quella di Re Vittorio Emanuele, vissuto in mezzo al suo popolo; solo mi sia concesso dire che trapasso più sereno, più virile, più trionfale del suo, non è dato imaginare. Il corpo cedette alla natura; l'anima rimase sempre quella del gran patriota, del gran soldato, d'un Eroe. Il suo sguardo sereno e tranquillo pareva che si fissasse nella meravigliosa sua storia. E quella storia chi di noi non l'ha impressa nel cuore? Bisogna richiamare alla mente quei giorni di sconforto e di disperazione per misurare l'altezza di questo grande Monarca, fedele al suo popolo, che vide e

LA SALMA DEL RE VITTORIO EMANUELE II VIENE PORTATA FUORI DEL QUIRINALE, 17 GENNAIO 1878.
(*Da fotografia esistente nel Museo del Risorgimento, Milano*).

credette quello che nessuno osava più sperare nè credere. Bisogna ricordare quei tempi fortunosi di angosce, che la nuova generazione non ha veduti, che i nostri figli non vedranno, per comprendere che quotidiani miracoli di prudenza e di audacia furono necessari per trarre dall'abisso l'Italia e collocarla dove ella è ora solidamente piantata.

« Questa gloria risplenderà perpetua nel nome di Vittorio Emanuele, redentore d'Italia.

« E quanti più anni passeranno, quanto più da lontano secolo si vedrà questa imagine sublime di Re ingrandire colla fortuna dello Stato da lui fondato, coi benefici della libertà, da lui incardinata nel principato civile, tanto maggiore apparirà l'uomo perduto e col quale avemmo la fortuna di vivere ».

L'on. Tecchio rievoca il ricevimento di Capo d'Anno, dicendo, fra l'altro: « Era la salute del Re floridissima; vivace lo sguardo, fermo l'accento. Agli omaggi, agli auguri nostri rispondeva: esser egli riconoscente al Senato; averne sempre tenuto in pregio i servigi; poter succedere gravi eventi in Europa; ad ogni modo non verrebbe meno la sua fede nel senno degli Italiani; sapere a prova quanto siano buoni verso di lui; invitarci tutti a sperare nella *stella d'Italia*. E poichè io soggiungeva: La *stella d'Italia è la Vostra Maestà*, il Re ci sorrise del sorriso dei forti. Otto giorni di poi, chi l'avrebbe creduto? chi l'avrebbe sognato? la grande anima di Vittorio Emanuele era assunta ai misteri dell'altra vita ».

La Camera sospende le sue sedute fino al 1° febbraio e delibera di portare il lutto per sei mesi

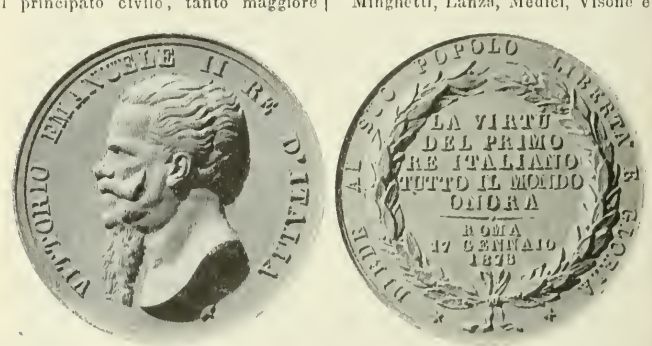
— A Roma, un manifesto, pubblicato oggi dal Sindaco, indica l'itinerario che sarà seguito domani dal Corteo funebre: Piazza del Quirinale, via Venti Settembre, via delle Quattro Fontane, piazza Barberini, via dei Due Macelli, piazza di Spagna, via del Babbuino, piazza del Popolo girando intorno all'Obelisco, via del Corso, via Lata, piazza del Collegio Romano, via Piè di Marmo, piazza della Minerva e piazza del Pantheon.

— Causa la straordinaria affluenza dei forestieri, che superano ogni previsione, tutti i treni giungono a Roma in ritardo.

— Stasera si chiude il feretro di Vittorio Emanuele, presenti gli ufficiali della Casa militare. Firmano l'atto gli onorevoli Minghetti, Lanza, Medici, Visone e Panissera. La salma è deposta in doppia cassa, coperta da un grosso cristallo e da una lastra di metallo con inciso il nome e le date di nascita e di morte.

— Anche ieri ed oggi, in molte città d'Italia solenni funzioni funebri in onore del Re.

— Nell'articolo di fondo intitolato *La dimostrazione dell'Europa* l'*Opinione* di Roma di oggi scrive: « Il lutto d'Italia per la morte del Re Vittorio Emanuele, l'omaggio reso spontaneamente al suo successore, sono una nuova affermazione dell'unità nazionale e delle nostre libere istituzioni, ma il cordoglio dell'Europa per la sventura che ci ha colpiti, gli auguri che essa fa per l'avvenire del nuovo Regno, sono una prova del posto cospicuo che il nostro paese occupa fra le grandi Potenze. All'interno, pertanto, abbiamo un nuovo plebiscito, dall'estero ci giunge un nuovo solenne riconoscimento. Entrambi questi fatti aggiungono una pagina d'oro alla storia gloriosa di Vittorio Emanuele ».



Al vero: Medaglia di bronzo, coniata per la morte del Re Vittorio Emanuele II.
(Cortese comunicazione del cav. Carlo Stefano Johnson, Milano).

— Le signore napoletane inviano un indirizzo di condoglianza alla Regina Margherita.

— A Milano, in Duomo, l'Arcivescovo celebra stamattina solenni esequie per Vittorio Emanuele. Il tempio è severamente parato a lutto.

— A Milano, stamattina, la sottoscrizione complessiva per il monumento ascende a L. 272 mila.

— A Genova l'Arcivescovo invia una lettera circolare ai Parrochi della sua diocesi con le disposizioni per le esequie in suffragio del defunto Re e l'ordine di fare preci per quindici giorni per la prosperità del Regno di Umberto I.

— A Bologna, alle 8.30 p., violenta dimostrazione di circa duemila persone per protesta contro il divieto posto dall'arcivescovo di Bologna di intervenire ai servizi funebri per Vittorio Emanuele. I dimostranti si fermano davanti al Seminario gridando: Abbasso i Parrochi! Abbasso i preti! Viva Umberto! Viva Vittorio Emanuele!

LUTTO ED APOTEOSI

APOTEOSI DI VITTORIO EMANUELE II.
(Accolto nella gloria da C. Alberto, M. D'Azeglio, C. Cavour). - (*Dal giornale* Il Pasquino, *1878*).

— A Trento, nel Duomo, si celebra una solenne messa funebre per Vittorio Emanuele, col concorso di una gran folla di persone. Molte signore sono vestite a lutto. I negozi sono chiusi.

— A Belgrado si celebra oggi un solenne ufficio funebre per Vittorio Emanuele. Vi assistono la Principessa, le Autorità e il Corpo Diplomatico.

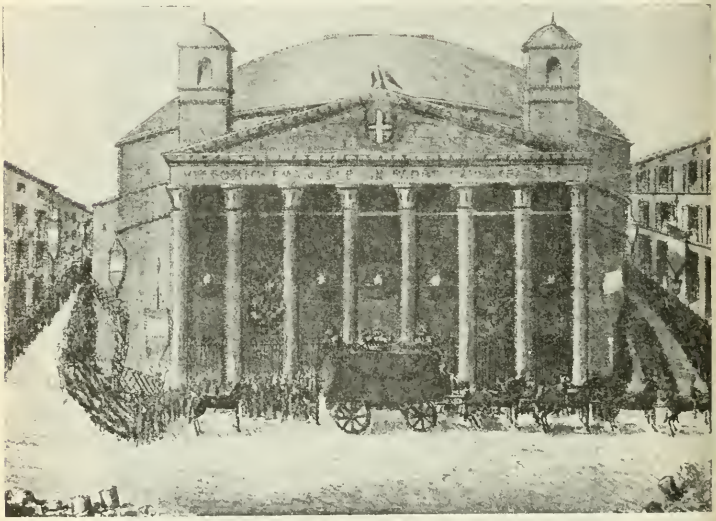
— A Pietroburgo, nella Chiesa cattolica di Santa Caterina, ha luogo una grande cerimonia funebre in onore di Vittorio Emanuele, alla presenza del Principe e della Principessa di Leuchtenberg, dei Ministri e dignitari, del Corpo Diplomatico e dell'Ambasciata Italiana. Lo Czar è rappresentato dal principe Souvaroff e dal conte Adlefberg. Celebra l'Arcivescovo. E' cantata la *Messa* di Verdi.

— La *Neue Freie Presse* di Vienna scrive circa le manifestazioni di lutto in Italia: « Ogni giorno reca nuove prove di quanto fosse amato Vittorio Emanuele dal suo popolo e quanto fosse sincero e generale il dolore per la sua improvvisa morte. I giornali italiani sono da mercoledì pieni di notizie sulle ultime ore del Re, di aneddoti sulla sua vita, di manifestazioni di lutto della popolazione. Queste ultime superano di gran lunga quanto accade ordinariamente alla morte del Sovrano. Le manifestazioni di lutto ufficiali sono più che dieci volte superate dalle volontarie e si può ben dire che in epoca recente non venne mai tanto rimpianta di cuore la morte di un Sovrano quanto quella di Vittorio Emanuele ».

— La *Corrispondenza Provinciale* di Berlino esprime grande simpatia per Vittorio Emanuele e per l'Italia e fa voti perchè l'amicizia fra la Germania e l'Italia diventi sempre più stretta.

— Il *XIX Siècle* di Parigi scrive: « Possa il rammarico della Francia repubblicana pel grande patriota perduto dall'Italia, possano i suoi voti per la grandezza e per la pace del Regno che incomincia varcare i monti e rendere più stretti i vincoli di amicizia fondati sulla stima e sui buoni rapporti reciproci e, per dire tutto in una parola, sugli interessi comuni ».

17, *g.* A Roma si celebrano oggi solenni funerali di Vittorio Emanuele. Nelle primissime ore del mattino le strade sono affollate da una moltitudine innumerevole. Tutte le finestre, e perfino i tetti sono occupati. Le truppe prendono posizione alle ore otto. I balconi sono

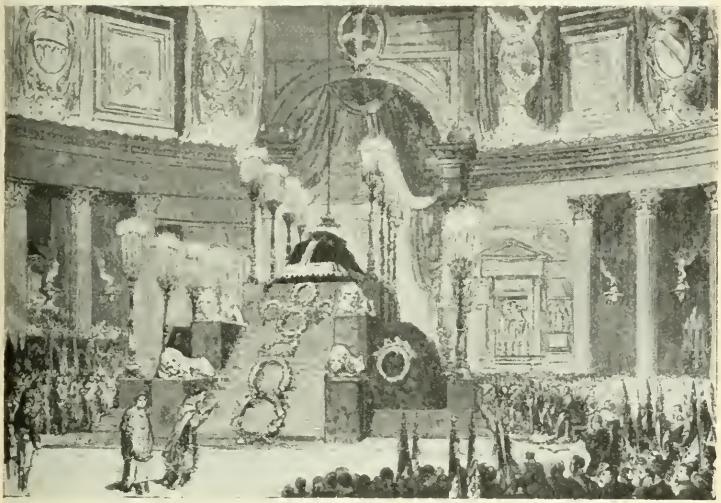


Il Pantheon il 17 gennaio 1878.
(Da una stampa popolare e caratteristicamente ingenua dell'epoca, nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano).

addobbati a lutto. Si calcola che i forestieri arrivati superino i duecento mila.

La salma del Re è deposta sul primo gradino della scalea del Quirinale e ai suoi piedi è posta la cassa di piombo, foderata internamente di raso bianco, rivestita di noce e foderata esternamente di velluto rosso. Otto sottufficiali dei Corazzieri con delle tracolle di seta e nappine d'oro sollevano la salma e la depongono nella bara. Sul manto chiuso sopra il petto del Re viene posto un crocifisso di bronzo a croce nera. La cassa è chiusa prima con una lastra di cristallo incastrata a *coulisse*. Poi monsignor Anzino, elemosiniere del Re, colloca lungo i margini del cristallo un nastro scarlatto sul quale sono posti quattro suggelli ai quattro angoli. Dopo di che la cassa è coperta col coperchio di piombo e noce.

Alle 10 in punto un primo colpo di cannone annuncia che il Corteo funebre si mette in cammino. Contemporaneamente uno squadrone del reggimento Genova Cavalleria, in colonna per quattro, parte dal Quirinale, facendosi largo in mezzo a una stretta e compatta siepe di popolo stipato lungo il percorso in modo da formare una parete più che un'agglomerazione di corpi umani. Da molti secoli Roma non ricorda di aver veduto nelle sue mura una quantità così grande di persone di tutti i gradi riunite insieme. Il corteggio incede a passo lento mentre il popolo ammira commosso la sfilata di un gran numero di generali, di ufficiali superiori italiani e stranieri nelle più splendide e svariate uniformi, dei magistrati delle Corti di Cassazione, e d'Appello, dei membri del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti, del Tribunale Supremo di guerra.



Funerali di Vittorio Emanuele II nel Pantheon a Roma, 17 gennaio 1878.
(*Dall'* Illustrated London News, *1878*).

Davanti al feretro si nota un gruppo numerosissimo di ufficiali esteri col maresciallo Canrobert. Seguono i Principi Reali così disposti: a destra e sinistra il Principe Imperiale di Germania, il Principe Reale di Portogallo, il Principe Amedeo, l'Arciduca Ranieri e il fratello del Granduca di Baden. Il carro dorato è tirato da otto superbi cavalli pinmati con finimenti di bronzo dorato. Ogni cavallo ha vicino un palafreniere vestito a bruno. Precedono il feretro soltanto dodici preti; nessun frate. Richiama in particolare l'attenzione del pubblico la Corona Ferrea coi rappresentanti del capitolo di Monza. Essa è portata dall'on. Correnti su un cuscino di velluto rosso.

Tengono i cordoni del carro gli onorevoli Depretis, Crispi, Tecchio, De Sanctis, Ricasoli, Della Rocca. Il primo aiutante di campo precede a cavallo il carro funebre portando, con la punta appoggiata sulla sella, la spada dell'estinto Sovrano. Non minore impressione fa la vista del cavallo di guerra bardato a lutto e delle numerose bandiere che ricordano le battaglie alle quali il Re ha preso parte. L'aspetto di tutte le vie è commovente: bandiere a mezz'asta e ricoperte a lutto, parati neri in tutti i balconi, corone di mirto, di cipresso e di alloro pendenti ovunque e in mezzo a tanta folla, che si calcola oltrepassare le trecentomila persone, un silenzio rispettoso.

Il corteggio funebre prosegue abbastanza ordinatamente, malgrado i continui tentativi della folla per irrompère nella Piazza del Popolo. Si rovesciano alcuni palchi, ma non si lamenta nessuna grave disgrazia. Durante tutto il tragitto si gettano dai balconi grandi corone d'alloro e mazzi di viole. La folla, compresa da rispetto, si scopre. Molti si inginocchiano.

Rappresentanze di Università, di Scuole, di Società operaie e di Veterani, portanti circa duemila bandiere. Il cannone tuona continuamente. Le adiacenze del Pantheon sono assolutamente inaccessibili.

Alla 1.30 pom. il carro funebre giunge dinanzi alla porta del Pantheon. I corazzieri tolgono dal carro la Cassa mortuaria che portano a spalla nell'interno della Chiesa e depongono sul catafalco. Sulla cassa l'on. Correnti depone la Corona Ferrea. I cantori eseguiscono il *Libera nos domine,* quindi si celebra la cerimonia dell'assoluzione. Non hanno accesso al tempio che i Ministri, gli inviati speciali delle Corti straniere, i Principi di famiglie Sovrane, i Cavalieri della SS. Annunziata i Senatori, i Deputati e gli addetti alla Casa Reale.

Nell'interno del Pantheon un grandioso padiglione di stoffa nera foderata di bianco, ad imitazione dell'ermellino, diviso a grandi liste guernite di alto gallone d'oro, scende dal lucernario della volta, chiuso da una stella in campo azzurro: è la stella d'Italia.

I lembi delle liste poggiano sulla base della volta e ripiegano sull'attico fino al cornicione. Sono fermate con un trofeo di due bandiere nazionali sormontate dallo stemma delle principali città d'Italia. Eguali trofei e gli stemmi delle altre città ricoprono tutto intorno il grande attico. Sul cornicione vi sono candelabri e cornucopie. Scende dal cornicione una guarnizione di stoffa nera ed oro a guisa di una grande frangia.

Nell'interno le cappelle sono parate di nero ed oro. Negli intercolunni di queste pendono delle lampade funerarie. Grandi panneggiamenti di velluto addobbano la tribuna dell'altare maggiore.

Nel mezzo del tempio, sotto il lucernario, sorge un grandioso catafalco di forma quadrilunga. Una gradinata conduce sul piano superiore ove è collocato il feretro che racchiude la salma reale. Ai lati della gradinata sono collocati quattro leoni di stucco nell'attitudine dei famosi leoni del Canova. Sorgono intorno alla cassa mortuaria numerosi candelabri; agli angoli delle basi sono poste quattro faci mortuarie. L'interno è decorato con gli stemmi abbrunati delle otto principali città d'Italia.

Sopra il frontone del Pantheon si legge: « A - Vittorio Emanuele - Padre della Patria ». Sulla porta: « L'Italia - Con orgoglio di madre con dolore di figlia - Prega al gran Re - Che fu cittadino fedele e soldato vittorioso - la immortalità - dei giusti e degli eroi ».

Fra le innumerevoli corone di fiori deposte sul feretro vi è anche quella della colonia italiana di Trieste.

Faticosamente sgombrato il tempio, durante la notte la cassa è trasportata nella tomba provvisoria che sta da un lato del Coro ed è una cameretta di oltre tre metri di diametro tutta parata intorno di velluto rosso. Nel mezzo vi è una base alta un metro, formata di sbarre di ferro, ricoperte ugualmente di velluto, sulla quale è collocata la cassa. La porta della tomba viene quindi murata, presenti i Ministri e la Casa militare del Re. Incise a lettere d'oro, circondate da una corona d'alloro, si leggono sulla tomba le parole: *Vittorio Emanuele II Re d'Italia* sormontate dallo scettro e dalla Corona Reale.

— L'*Opinione* di Roma di oggi pubblica uno schema dell'ordine del Convoglio funebre.

— Da diversi giorni giungono alla Regina Margherita numerosi indirizzi di condoglianza e di devozione di donne italiane. Particolarmente notevole è quello delle signore di Palermo.

— Pio IX, a mezzo di una circolare redatta dal suo segretario di Stato, cardinale Simeoni, rinnova le proteste fatte nel 1860 contro l'annessione delle Romagne, delle Marche e dell'Umbria al Piemonte e nel 1870 contro la « nefasta usurpazione di Roma ».

— In molte città d'Italia si celebrano oggi solenni servizi funebri per Vittorio Emanuele.

— In tutte le principali città d'Italia, sedi di comandi di divisione e fortezze, si fanno oggi salve di artiglieria di 101 colpi di cannone, a cominciare dalle 10 ant.

— Si diffondono in tutta Italia ritratti di Vittorio Emanuele II e del nuovo Re Umberto.

— A Milano tuonano le artiglierie del Castello, durante il tempo in cui avvengono a Roma i funerali del Re. Si celebrano intanto solenni esequie nelle Chiese di S. Calimero, Santa Maria della Passione, Santo Stefano, dell'Ospedale Maggiore, di S. Simpliciano. Particolarmente notevole l'epigrafe che si legge sulla porta dell'Ospedale Maggiore: « Qui, la mestizia solenne delle ultime preci, espressione di lutto, e l'afflizione anche dei cittadini più miseri per la morte del Re Vittorio Emanuele, primo cittadino, primo soldato e padre di questa nostra Italia ».

— A Mantova il Capitolo Palatino di Santa Barbara celebra oggi un solenne ufficio funebre in onore del Re.

— A Siena, i rintocchi della campana del Palazzo Civico annunciano l'inizio dei funerali del Re a Roma. Ai primi rintocchi tutto il popolo senese si riversa nella storica Piazza e si avvia, ordinato e silenzioso, verso il Cimitero. Senza aver avuto alcun avviso ufficiale prendono parte alla dimostrazione il Prefetto, il Sindaco le Autorità civili e militari. Tutte le campane suonano a funerale. Il Cimitero è incapace di contenere tanta gente. Parlano commossi il Prefetto, il Sindaco, il Procuratore del Re.

— A Barletta un'imponente folla percorre le vie della città imbandierata a lutto. Una deputazione di dimostranti presenta al Sottoprefetto un indirizzo in cui è detto fra l'altro: « La cittadinanza di Barletta sulla tomba del primo Re d'Italia riconferma solennemente il plebiscito del 1860 che la univa alla grande famiglia italiana ».

— A Parigi, nella Chiesa della Maddalena, solenne cerimonia funebre per il Re Vittorio Emanuele. Incomincia a mezzogiorno e finisce alle 2 pomeridiane con l'intervento di 4000 persone. Si calcola che altre 4000 la circondino al di fuori. Fra le personalità si notano la principessa Matilde, i principi Vittorio e Luigi, figli della principessa Clotilde, Garnier-Pagès, Rouher, Simon, Crémieux, Gambetta, Baraguay d'Hilliers, tutti i Ministri e gli Ambasciatori nonchè le rappresentanze del Parlamento, molti deputati repubblicani e bonapartisti. Apparato suntuoso. Un trionfo di corone di fiori. Quella offerta dalla Colonia Italiana è tutta in perle di Venezia.

— Al Senato francese il sen. Hérold, a nome di molti colleghi, propone la seguente mozione che viene subito adottata: « L'Italia celebra oggi i funerali

Apoteosi di Vittorio Emanuele II.
(Da una stampa dell'epoca nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano).

di Vittorio Emanuele. La simpatia profonda della Nazione Francese per l'Italiana, il r spetto che merita la memoria del Re, amico costante della Francia, che fu Re veramente costituzionale e seppe compiere con incrollabile fermezza la missione nazionale affidatagli, ci impongono il dovere di domandare che il Senato levi immediatamente la seduta ».

— A Londra viva irritazione nella Colonia Italiana causa il divieto, frapposto dal card. Manning, di celebrare una messa solenne in onore di Vittorio Emanuele (*v. 19*).

— A Lisbona, nella cappella del Palazzo Reale si celebra un solenne servizio funebre per Vittorio Emanuele. Il Re riceve indirizzi di condoglianza dai Municipi di Lisbona e di Oporto.

— A Madrid tutta la Colonia Italiana e una gran folla assiste al servizio funebre celebrato per il Re Vittorio Emanuele.

— Servizi funebri si celebrano oggi dalle Colonie Italiane in tutte le principali città degli Stati Uniti.

18. *v.* La città di Roma si conserva affollata e animatissima, in attesa della solenne cerimonia del giuramento di Re Umberto. E' vivissima la ricerca dei biglietti per tale cerimonia di domani. La Camera, il Senato, il Ministero degli Affari interni sono affollati di postulanti.

— I Presidenti del Senato e della Camera si recano oggi in carrozze abbrunate al Quirinale a presentare i loro omaggi alla Regina di Portogallo e ai Principi Amedeo e di Carignano. La Regina e i Principi, rispondendo alle espressioni di condoglianza, dicono che i sentimenti manifestati dalla Nazione sono stati loro di conforto nel grande dolore.

— La Camera, riunitasi privatamente, nomina le Commissioni di ricevimento per la solenne seduta di domani. Il Re Umberto sarà ricevuto dagli onorevoli Guiccioli, Corbetta, Toscanelli, Patrizi, Cucchi, Mangilli, Ungaro, Saint-Bon e Berti; la Regina dagli onorevoli Ricotti, Bertolini, Giambastiani, Davico, Plutino, D'Amore, Tumminelli, Adamoli e Gandolfi. Riceveranno la Regina di Portogallo e i Principi Reali: Bonghi, Manzoni, Fano, Carini, Camici, Sella, Cocozza, Dezza, Morelli e Donati.

— A Roma, sul Corso, sono rispettosamente acclamati dalla popolazione il Principe Imperiale di Germania, il Principe di Portogallo e l'Arciduca Ranieri, ivi transitanti.

— Una gran moltitudine visita il Pantheon fino ad ora tardissima. La piazza è sempre affollata di popolo che attende il momento di poter entrare nel tempio.

— Il Duomo di Milano da oggi è chiuso per i preparativi alle esequie solenni che saranno celebrate giovedì in suffragio dell'anima del defunto Re (*v. 24*).

— La *Gazzetta di Venezia* pubblica una lettera pastorale del Patriarca, affettuosa e riverente, la quale invita il clero a celebrare un ufficio funebre per Vittorio Emanuele.

— A Palermo il Consiglio Comunale vota lire 100 000 per il monumento al Re Vittorio Emanuele già deliberato dalla Giunta, e lire 100 000 da impiegarsi a scopi di beneficenza.

— A Napoli la *Cleopatra* del maestro Lauro Rossi ha un successo brillantissimo. Il maestro è chiamato venti volte al proscenio.

19. *s.* Soltanto oggi i giornali cessano di uscire listati a lutto.

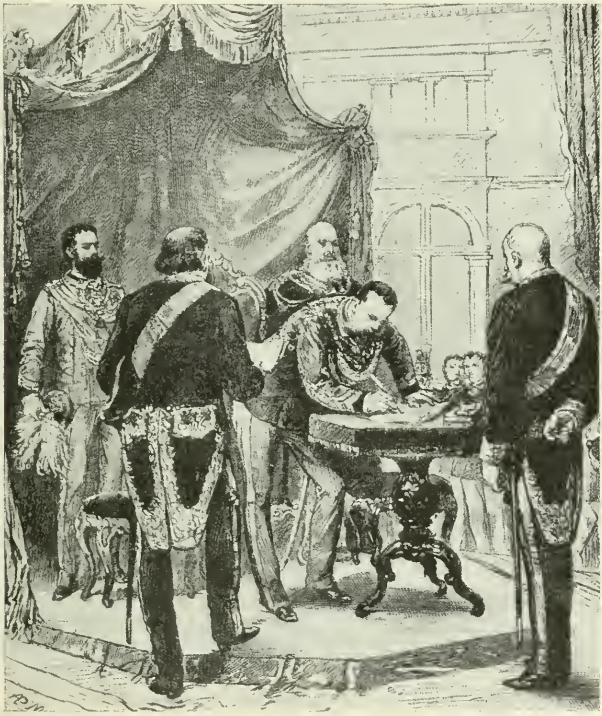
— Fin dalla 1 pom. le tribune della Camera sono affollate e le gradinate a destra e a sinistra dell'aula gremite di signore tutte vestite a lutto. Poco prima delle 2 pom. nella tribuna del Corpo Diplomatico, splendidamente addobbata di velluto rosso, coi segni del lutto, appaiono le Regine Margherita e Pia, entusiasticamente acclamate. La Regina Pia siede a destra della Regina Margherita, avendo vicino il figlio, Principe Carlo. Fra le due Regine prende posto il Principino di Napoli, il quale è salutato dai senatori e deputati e dalla folla con applausi vivissimi. Alle 2.5 pom. il Re entra nell'aula seguito dai Principi e della sua Casa militare fra entusiastici applausi. Il ministro guardasigilli annuncia che lo scopo della convocazione del Parlamento è quello portato dell'articolo 22 dello Statuto.

Il Re, alzandosi col capo scoperto, giura. Quindi l'on. Mancini gli presenta tre pergamene contenenti, in triplice originale, la formula del giuramento. Esse si conserveranno nell'Archivio della Corte, del Senato e della Camera. Il Re vi appone la firma.

Il giuramento del Re è il seguente: « In presenza di Dio ed innanzi alla Nazione giuro di osservare lo Statuto, di esercitare l'autorità reale in virtù delle leggi e conformemente alle medesime, di far rendere giustizia a ciascuno secondo il suo diritto e di regolarmi in ogni atto del mio regno col solo scopo dell'interesse, della prosperità e dell'amore della patria ». I principi Amedeo e di Carignano che si trovano vicino al Re, Deputati e Senatori prestano a loro volta giuramento e quindi il Re dice: « Io mi sento incoraggiato a riprendere i doveri della vita dal vedere come il lutto della mia Casa abbia trovato una eco sincera in ogni parte del nostro paese, come la benedetta memoria del Re Liberatore abbia fatto di tutte le famiglie italiane una sola famiglia (applausi prolungati e vivissimi). Tanta unanimità d'affetti fu di gran lenimento anche al cuore della mia diletta consorte, la Re-

gina Margherita, la quale educherà il nostro amatissimo figlio ai gloriosi esempi del suo grande avo. (Triplice salve d'applausi. Grida: Viva la Regina. Acclamazioni lunghissime).

« Noi non siamo nuovi alle difficoltà della cosa pubblica. Pieni di utili insegnamenti sono gli ultimi trent'anni della storia nazionale, nei quali, per alterne prove d'immeritate sventure e di preparate fortune, si compendia la storia di molti secoli. Questo è il pensiero che mi affida nell'assumere gli alti doveri che mi s'impongono. L'Italia che ha saputo comprendere Vittorio Emanuele, mi prova oggi quello che il mio gran Genitore non ha mai cessato d'insegnarmi, che la religiosa osservanza delle libere istituzioni è la più sicura salvaguardia contro tutti i pericoli. Questa è la fede della mia Casa; questa sarà la mia forza... Sincerità di pensieri, concordia di amor di patria mi accompagneranno, ne son certo, nell'ardua via che prendiamo a percorrere, in fine della quale io non ambisco che meritare questa lode: Egli fu degno del Padre ».



Re Umberto I, il 19 gennaio 1878, firma alla Camera la formula del giuramento. (*Dall'* Illustration, *1878; collezione del prof. Lodovico Pogliaghi, Milano*).

Il discorso del nuovo Sovrano è accolto con grande entusiasmo dal Parlamento e dall'intera Nazione. La stampa, anche estera, lo commenta nel modo più lusinghiero.

All'uscita dal Parlamento, per tutto il percorso, il Re e la Regina sono entusiasticamente acclamati dalla popolazione assiepata in tutte le vie che fanno

capo al Quirinale. Rientrato il corteggio nel Palazzo con insistenti e frenetiche grida la folla chiede di salutare ancora il Re, il quale appare più volte sulla Loggia Reale con la Regina Margherita, la Regina Maria Pia e il Principe Imperiale di Germania che, sollevando fra le braccia il Principino di Napoli, lo mostra al popolo e poi lo depone a terra baciandolo. A quell'atto è un grido generale di *Viva l'Italia e la Germania.*

— A Milano, alle 2 pom., le artiglierie del Castello annunciano con 101 colpi il giuramento di Umberto I allo Statuto davanti ai Corpi Legislativi. Anche in altre città d'Italia si festeggia col tuonare del cannone il fausto avvenimento.

— Il Re Umberto, volendo inaugurare con un atto di clemenza il principio del suo Regno, in data d'oggi concede piena amnistia per tutti i reati politici e per i reati di stampa finora commessi, nonchè per tutti gli altri reati di ogni specie soggetti a pene di durata non maggiore di sei mesi. Nei reati soggetti a qualunque pena di maggiore durata è applicata la riduzione di sei mesi. Tutte le condanne alla pena di morte per reati anteriori a questo giorno sono commutate nella pena dei lavori forzati a vita.

Un altro decreto di amnistia riguarda i renitenti alla leva, i disertori, i contravventori alle leggi delle tasse, registro e bollo.

— Il Re Umberto dona lire 100 000 da distribuire ai poveri della città di Roma.

— Alle 2.30 pom. il maresciallo Canrobert parte da Roma per Parigi.

Il Principe Imperiale di Germania dalla Loggia del Quirinale presenta al popolo il Principino di Napoli il 19 gennaio 1878. (*Dall'*Illustrazione Italiana, *1878*).

- Stasera parte da Roma il Principe Imperiale di Germania. E' salutato alla stazione dal Re, dai Principi Amedeo e di Carignano, dall'on. Minghetti. Prima di partire egli abbraccia affettuosamente il Re.
- A Napoli, al Teatro San Carlo, molte signore sono abbrunate. Si chiede l'inno Reale che è suonato fra entusiastici applausi.
- A Londra il card. Manning concede l'autorizzazione affinchè si celebri una messa solenne nella Chiesa italiana per il Re Vittorio Emanuele, purchè questa cerimonia non sia pretesto per una dimostrazione politica (*v. 17*).
- Il *Times* pubblica un articolo sui funerali di Vittorio Emanuele, in cui, dopo aver rilevato come in questa mesta occasione tacque ogni antagonismo fra lo Stato e la Chiesa, dice fra l'altro: « Il funerale del Re Vittorio Emanuele è notevole fra le cerimonie di Stato per la profonda e commovente emozione da cui fu accompagnato.

A Parigi, Madrid, Lisbona e in tutte le città italiane gli abitanti si portarono in folla ai solenni uffici divini che corrispondevano al lutto della capitale d'Italia. A Roma stessa il funerale è stato una nobile ed imponente espressione della gratitudine nazionale Gli Italiani hanno la preminenza nel disporre solenni funerali; ma la pompa esterna dello Stato, l'aggruppamento delle uniformi, la quantità di distinti stranieri, la musica commovente, sembrarono in quella circostanza soltanto l'accompagnamento naturale alla profonda emozione che la morte del Re aveva prodotto in milioni di cuori ».
- La *Défense* pubblica un dispaccio da Roma in data d'oggi in cui si afferma che la Santa Sede nell'occasione dell'avvento al trono del Re Umberto ha indirizzato ai Nunzi una circolare diplomatica onde rinnovare le proteste dirette a tutelare i diritti del Pontefice.

0, *D.* Alle 9 ant. il Re e la Regina, presente anche il Principino di Napoli, ricevono circa duecento senatori e quattrocento deputati che porgono i loro omaggi. Il Re manifesta la sua gratitudine per l'accoglienza ricevuta ieri nell'aula parlamentare. Dice che l'impressione ieri provata è di quelle che non si cancellano dall'animo e accenna con commozione alle sincere, universali attestazioni di cordoglio di questi giorni luttuosi ma pure pieni di preziosi conforti.
- Alle 10.40 antim., prima di passare la frontiera, il Principe Ereditario di Germania telegrafa al Re Umberto: « Prima di passare la frontiera, imploro tutto il benessere a Te, a Margherita e all'Italia. Prego la Provvidenza pel tuo Regno ».
- Il Re riceve oggi in udienza la Giunta Municipale di Roma e la Commissione che gli presenta l'indirizzo di condoglianza del Consiglio Comunale
— Oggi sono pure ricevute dai Sovrani numerose deputazioni e rappresentanze inviate a Roma dalle Province e dai Comuni d'Italia, nonché dalle Associazioni Costituzionali per presentare condoglianze e indirizzi di devozione. Il Re ha per tutti parole affabili
— Le grandi città del Belgio, fra cui Gand e Liegi, inviano indirizzi al Re Umberto per la morte di Vittorio Emanuele.

21, *l.* La Regina Vittoria d'Inghilterra manda al Re Umberto l'ordine della Giarrettiera
— Il Re e la Regina ricevono stamattina l'inviato straordinario della Rumenia, Balatchano, che presenta le condoglianze del Governo Rumeno.
— La città di Roma incomincia a riprendere il suo aspetto normale. Dei moltissimi forestieri arrivati non ne restano che qualche migliaio che partiranno fra oggi e domani. Si riaprono i tribunali, le pubbliche amministrazioni, gli istituti e le accademie e tutti i pubblici uffici.
— A Roma le signore hanno deciso di portare un lutto di sei mesi, a Torino di quaranta giorni. Le signore di Venezia fanno altrettanto.
— Giunge a Bari il principe Tommaso diretto a Roma.
— Con decreto ministeriale è costituita una Commissione incaricata di fare gli studi necessari per la istituzione di un laboratorio chimico presso l'Amministrazione centrale dei tabacchi.
— L'Associazione Costituzionale Bresciana delibera di aprire una sottoscrizione nazionale per un monumento al primo soldato d'Italia nell'Ossario di San Martino. Presidente onorario della Commissione è nominato il sen. Torelli.

22, *ma.* Il Re riceve la rappresentanza degli ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia. C. Correnti indirizza al Re brevi parole.
— Alle 2.30 pom. giunge a Roma il principe Tommaso che è ricevuto alla stazione dal principe Amedeo, dai ministri della Casa Reale, dal gen. Medici.
— I primi segni di ritorno agli affari pubblici si manifestano con chiare proteste contro la soppressione del Ministero di Agricoltura. E' notevole specialmente la protesta del Comizio Agrario di Brescia stesa dal Rosa.
— A Firenze solenni esequie al gen. La Marmora. Vi intervengono parecchi senatori e deputati; le autorità civili e militari, una rappresentanza dell'esercito. Le signore sono vestite a lutto. Folla immensa.
— All'Università di Pisa il prof. Scolari legge uno splendido discorso in commemorazione del Re Vittorio Emanuele.

— A Noto il Consiglio Comunale delibera di concorrere per lire mille al monumento nazionale a Vittorio Emanuele in Roma. Decreta inoltre onoranze civili, elargizioni di beneficenza, l'erezione di un monumento nella città, nonchè di dare il nome di Vittorio Emanuele al teatro.
— Suscita interesse anche in Italia la pubblicazione del *Libro azzurro* inglese comprendente documenti relativi alla Questione d'Oriente dal 12 dicembre al 14 gennaio, di cui i nostri giornali danno ampi riassunti.
— A Bucarest è celebrato un solenne servizio funebre in onore del Re Vittorio Emanuele.
— A Washington si celebra oggi una messa per il Re Vittorio Emanuele. La seduta del Senato è ritardata affinchè i senatori possano assistervi. Vi assistono infatti il Presidente della Repubblica, i ministri, i giudici della Corte Suprema, il Corpo Diplomatico, senatori e molti pubblici funzionari. La Chiesa è gremita di gente.
23. *me.* Stamattina alle ore 10 si tiene al Quirinale consiglio di Ministri sotto la presidenza del Re
— Per R. D. il principe Tommaso è promosso da luogotenente di vascello a capitano di fregata. Ha cinque anni e mezzo di navigazione.
— Per R. D. è dichiarata chiusa l'attuale sessione del Senato e della Camera.
— Nella *Gazzetta Ufficiale* e nei giornali continua la pubblicazione di indirizzi e lettere di condoglianza al Re, nonchè di cerimonie funebri anche nei più piccoli Comuni d'Italia.
— Da Roma il principe di Carignano parte stasera per Torino.
— A Bologna il Consiglio Provinciale, dopo un discorso commemorativo dell'on. Minghetti, vota 50 mila lire per il monumento al Re Vittorio Emanuele a Roma e 10 mila lire per il monumento a Bologna.
— Ad Ancona il Consiglio Provinciale vota lire 200 000 per fondare un Asilo in memoria del Re, per porre una lapide nel Palazzo Provinciale e per concorrere al monumento nazionale a Roma.
— A Padova, all'Università, Giuseppe Guerzoni commemorando Vittorio Emanuele dice che mai transito di Re strappò tanto pianto di popolo, suscitò tanto consenso di spiriti, impose tanta concordia d'ammirazione e di lutto: « Si direbbe che non un uomo sia morto, ma un principio; non il Re d'un popolo solo, ma il Sovrano ideale di tutti; non l'Italia soltanto sia stata orbata del suo liberatore, ma all'Europa intera sia stato rapito il mediatore delle sue Paci, il moderatore delle sue Alleanze, il garante delle sue Costituzioni, l'onore vivente del Principato civile ».
— A Como ha luogo una solenne cerimonia funebre per la morte del Re Vittorio Emanuele. Uffizia il vescovo. Vi intervengono alcuni Sindaci e 33 bandiere. I negozi sono chiusi, le strade sono pavesate a nero e le signore vestono a lutto.
— Muore a Genova il patriota marchese Giorgio Doria. Senatore dal 3 aprile 1848 (n. Genova il 6 gennaio 1779).
— A Marsiglia la Colonia Italiana fa celebrare un servizio funebre per il Re Vittorio Emanuele. Vi assistono tutte le autorità e una gran folla.
24. *g.* A Roma, all'Università, solenne commemorazione funebre in memoria di Vittorio Emanuele. Terenzio Mamiani tesse fra calorose ovazioni l'elogio del defunto Re, ricordandone la vita, la grandezza d'animo, le virtù civili e l'azione esercitata sul Risorgimento Italiano.
— A Milano è celebrata in Duomo, in onore di Vittorio Emanuèle una solenne e commovente cerimonia funebre. Vi assistono le autorità civili e militari, molti Sindaci, i rappresentanti di tutte le associazioni con le bandiere abbrunate. Le signore sono vestite a lutto. Le navate destinate al popolo sono stipate. Funziona l'arcivescovo. Anche la piazza e le vie adiacenti sono gremite di popolo. Ma causa l'accalcarsi della folla si deplorano tre morti, due moribondi e molti contusi in pessimo stato. (*v. 18 e 29*).
— Ad Ancona, in Duomo, si celebrano solenni funerali a Vittorio Emanuele, con intervento delle autorità. I negozi sono chiusi in segno di lutto.
— A Modena, nel tempio israelitico, si celebrano solenni esequie per Vittorio Emanuele, con intervento delle autorità e di una gran folla.
— A Bari il Consiglio Provinciale delibera di concorrere con lire ventimila per il monumento nazionale a Vittorio Emanuele in Roma.
— Giunge stamattina a Verona il Principe di Baden. Visita la città e riparte questa sera per Monaco.
25. *v.* Al Quirinale il Re e la Regina ricevono in forma solenne il Consiglio di Stato, il Consiglio Accademico dell'Università di Roma, nonchè numerose rappresentanze di Municipi e Associazioni.
— Da Roma il principe Amedeo parte per Torino.
— A Roma, in Campo Verano, si inaugura il monumento all'abate Luigi Rezzi, insigne latinista, professore di lettere nell'Università.
— A Ravenna il Consiglio Comunale vota L. 15 000 per onoranze al Re Vittorio Emanuele e per opere di beneficenza.
— A Bologna il Consiglio Comunale vota lire diecimila per il monumento a Vittorio Emanuele a Roma.
— A Torino il Consiglio Comunale approva le seguenti proposte della Giunta: con-

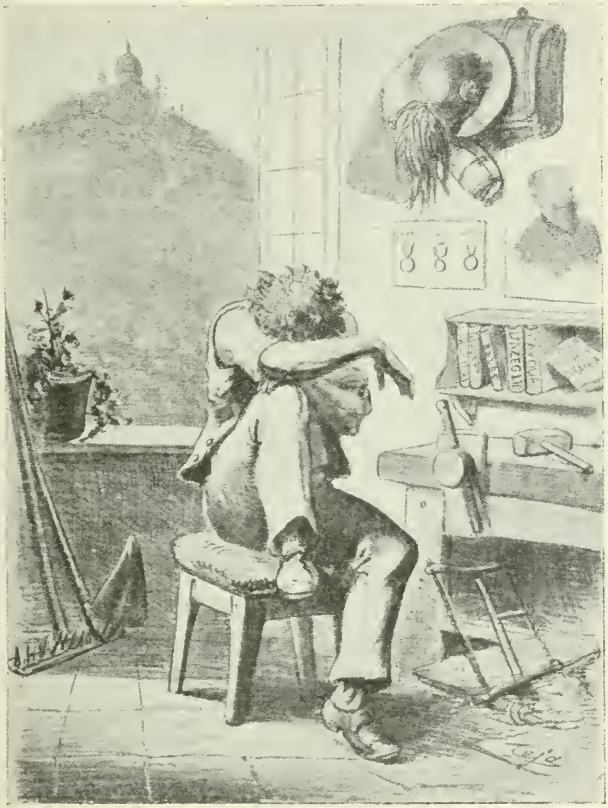
correre con centomila lire al monumento a Vittorio Emanuele a Roma; un ricordo nazionale: un grandioso stabile a Torino per onorare il Re; denominazione di una via col nome del Re; collocazione di una lapide commemorativa della nascita di Vittorio Emanuele nel Palazzo Carignano e di un'altra lapide nel Palazzo Reale, commemorativa dei fatti principali del Regno di Vitt. Emanuele.

— A Monza, nella Basilica, solenne ufficio funebre per il Re Vittorio Emanuele. Il tempio è sfarzosamente addobbato.

— La *Perseveranza* di Milano di oggi apre una sottoscrizione a beneficio dei feriti e delle famiglie dei morti durante l'ufficio funebre in Duomo.

— A Milano il Teatro Dal Verme devolve una parte degli incassi di questa sera a beneficio delle vittime dei funerali in Duomo.

— I giornali italiani danno ampi ragguagli sul matrimonio del Re di Spagna, Alfonso XII con Mercedes, figlia del duca di Montpensier, celebrato a Madrid il 23 corrente.



Allegoria del popolo di Torino che si duole che Vittorio Emanuele II non sia stato sepolto a Superga. — (*Dalle caricature di* Teja, *gennaio 1878*).

— Esce a Monaco un opuscolo anonimo importantissimo che è commentato vivamente dalla stampa berlinese e italiana. Esso è attribuito al conte Andrassy, consapevole il principe di Bismarck ed è intitolato: *Andrassy e la Banca accusati avanti le delegazioni*. Parla principalmente dei rapporti tra la Germania e l'Italia, tra la Germania e l'Austria e riporta il testo del colloquio avvenuto tra Bismarck e Crispi a Gastein.

26, *s.* Francesco Crispi, definitivamente separato da Rosalia Montmasson, l'eroica donna che lo aveva seguito anche nella spedizione dei Mille, celebra a Napoli il suo matrimonio civile con Lina Barbagallo. Questo matrimonio gli procura una accusa di bigamia, sebbene il suo matrimonio, celebrato a Malta il 27 dicembre 1854, con Rosalia Montmasson fosse soltanto religioso. La grave accusa ha una risonanza straordinaria in tutta la opinione pubblica italiana e scatena contro di lui le ire e i rancori di tutti gli avversari politici (*v. 6 marzo*).

27, *D.* Il principe Tommaso alle 2.30 pom. parte da Roma per Torino.

— I giornali di oggi danno notizia della salute del Papa che è assai peggiorata. L'inappetenza scema notevolmente le sue forze.

— Per R. D. i biglietti della Banca Nazionale da L. 250 e da L. 1000, dichiarati provvisoriamente consorziali con R. D. 14 giugno 1874, cesseranno col 1° aprile 1878 d'avere corso forzoso e d'essere inconvertibili in tutto lo Stato e in tutte le contrattazioni.

— Per R. D. è abilitata ad operare nel Regno la Societé Anonyme des tramways et chemins de fer économiques, residente in Bruxelles.

— A Ravenna, nel cortile dell'Intendenza, viene oggi inaugurata la lapide al Re Vittorio Emanuele. Vi assistono tutte le autorità e un numeroso pubblico.

— A Bucarest, stamattina, il Governo rumeno fa celebrare un servizio funebre per il Re Vittorio Emanuele. Il Principe è rappresentato dal maresciallo di Corte Vacaresco e da due aiutanti di campo. Vi assistono il Corpo Diplomatico, gli uffici del Senato e della Camera, i ministri, i senatori, i deputati, gli ufficiali dell'esercito e una gran folla.

28, *l.* Fra i numerosi ritratti di Umberto I diffusi in questi giorni sono particolarmente ammirati quello disegnato dal Dressler e pubblicato dalla ditta Artaria Ferdinando e Sacchi, di Milano, e quello tratteggiato dallo Ximenes e pubblicato a Firenze dalla stamperia Smorts.

— La Regina Maria Pia di Portogallo consegna al Re Umberto il cordone dei tre ordini militari portoghesi conferitogli dal Re Luigi.

— Oggi al tocco il Re e la Regina ricevono il Prefetto di Mantova, Scelsi, che presenta tre ricchissimi *Album* contenenti indirizzi della cittadinanza, dei funzionari, dei Municipi e di Corpi morali.

— Per R. D. è chiusa l'attuale sessione del Senato e della Camera e ordinata la riconvocazione delle due Camere per il 20 febbraio.

— Un supplemento dell'*Opinione* di Roma di oggi pubblica la Relazione degli studi fatti dalle Associazioni Costituzionali sulla riforma della legge comunale e provinciale.

— A Firenze il Consiglio Provinciale stanzia lire cinquantamila per erigere in Firenze un monumento a Vittorio Emanuele.

— A Pavia, nella Basilica di S. Michele, si celebrano per cura del Municipio splendidi funerali in memoria di Vittorio Emanuele. La funzione riesce commovente. Il ricchissimo catafalco è tutto adorno di splendide corone. Vi assiste una folla innumerevole di ogni condizione ed età.

— A Barletta si celebrano solenni funerali in memoria del Re Vittorio Emanuele. Tutta la città è in lutto. Nella Cattedrale si celebra una messa solenne.

— Anche a Caltagirone, in Duomo, si celebrano solenni funerali di Vittorio Emanuele con concorso numerosissimo di popolo.

— Muore a Canzo, suo paese nativo, a 73 anni, il pittore Carlo Gerosa, ultimo scolaro del celebre Pelagio Palagi. Fu buon ritrattista, ma trattò anche soggetti sacri. Lascia i ritratti di A. Manzoni, T. Grossi, G. Torti.

— Muore nella sua villa di Longa, presso Venezia, a 69 anni, il poeta Jacopo Cabianca, noto specialmente per le sue *Ore di Vita* e i suoi *Canti Veneziani*. Scrisse anche un poema *Torquato Tasso*, i drammi *L'ultimo dei Königsmark*, *Gaspare Stampa*, il romanzo *Giovanni Tonesio*, ecc.

— Tutte le notizie odierne accennano alla grande commozione che suscita ovunque l'annuncio della pace conclusa fra la Turchia e la Russia (*v. 30*).

29, *ma.* A Lugo il Consiglio Comunale delibera di concorrere con lire mille all'erezione del monumento a Vittorio Emanuele in Roma, eroga la somma di lire mille a beneficio dell'Asilo Infantile, delibera che una lapide commemorativa di Vittorio Emanuele sia eretta nel Palazzo Comunale.

— A Vicenza si riuniscono i deputati al Parlamento per le province di Padova, Treviso, Vicenza e unanimamente deliberano di combattere le condizioni dannose fatte dalle Convenzioni alle ferrovie trasversali e secondarie.

— I giornali milanesi danno altri partico-

lari sul disastro di giovedì, durante la celebrazione dell'ufficio funebre in Duomo. Ai quattro morti della giornata se ne deve aggiungere un quinto, deceduto per ferite. Le contusioni leggere toccano la sessantina (c. 24).

— Si smentisce la notizia, che circola da alcuni giorni, delle dimissioni della Giunta Municipale di Milano, in conseguenza della disgrazia accaduta.

— I giornali di oggi annunciano che due giovani triestini, Tolentino e Liebman, sono stati condannati a otto e a quattro mesi di carcere duro per aver promosso dimostrazioni a Trieste in occasione della morte di Vittorio Emanuele.

30. *me.* Il Re riceve l'ambasciatore di Russia, Uxkull, che gli presenta le sue credenziali.

Riceve quindi alla 1 ½ pom. in udienza solenne Mattia Carvalho e Vasconcellos che gli presenta le sue lettere credenziali di riconferma nella qualità di inviato straordinario e ministro plenipotenziario del Portogallo.

— Il Re offre lire duemila per le famiglie dei morti e dei feriti in Duomo il 24 corr.

— Si fanno oggi i nomi degli incaricati straordinari che saranno inviati ai Sovrani e ai Capi dei Governi esteri per annunziare l'avvento al trono di Umberto I.

Gen. Della Rocca a Parigi; Cialdini a Berlino e a Bruxelles; gen. Maurizio De Sonnaz a Vienna; conte De Launay a Pietroburgo; gen. D'Oncieux a Dresda, nella Svezia e nella Norvegia; il principe Tommaso a Lisbona; il gen. Giuseppe De Sonnaz a Madrid, ecc.

— Per R. D. è fissata in L. 1600 la somma da pagarsi dai volontari di un anno nell'assumere l'arruolamento nell'arma di cavalleria e 1200 nelle altre armi.

— Assommano già a parecchie centinaia le pubblicazioni d'occasione fatte per la morte e i funerali del Re Vittorio Emanuele e le onoranze tributategli.

— Nel fascicolo di gennaio della *Nuova Antologia* è giudicata felicemente inspirata l'ode funebre di Domenico Gnoli in onore del Re, che così si chiude:

« Udite, udite, è morto il Re! La sùbita ora suprema | Chiude il poema del riscatto italico, il suo poema | Morto, ma resta un monumento. Vedilo sul piedistallo | Dell'Alpi: è il Re della redenta Italia, ritto, a cavallo ».

— A Napoli il Consiglio Provinciale vota ad unanimità lire ventimila per il monumento al Re Vittorio Emanuele a Napoli, lire diecimila per il monumento nazionale a Roma e lire diecimila annue per un'opera di beneficenza che avrà il nome di Vittorio Emanuele.

— Ad Aquila, nel Duomo riccamente parato, si celebrano solenni esequie al Re Vittorio Emanuele con l'intervento dell'arcivescovo, delle autorità civili e militari e immenso concorso di popolo.

— A Siracusa il Municipio fa celebrare, nella Chiesa dei Gesuiti, solenni e splendidi funerali di Vittorio Emanuele con l'intervento delle autorità civili e militari.

— A Milano, fra la stazione di Porta Genova e quella di Corsico, si fanno oggi le prove di un avvisatore elettrico ferroviario, con lo scopo di avvertire il macchinista se la via è libera, 500 metri prima di entrare in stazione. Esso è stato inventato da Ceradini, professore di fisiologia all'Università di Genova. Il funzionamento risulta perfetto.

— Ad Adrianopoli sono firmati i preliminari di pace sulle seguenti basi: indipendenza ed accrescimento della Serbia e della Rumenia, accrescimento del Montenegro, erezione della Bulgaria in principato autonomo; amministrazione autonoma della Bosnia e dell'Erzegovina; pagamento di un'indennità di guerra.

31. *g.* A Roma la Direzione delle ferrovie distribuisce fra i suoi impiegati la somma di lire 50 000 per ricompensarli dello straordinario servizio reso in questi ultimi giorni.

— A Roma, al Teatro Valle, ottiene uno splendido e incontrastato successo il nuovo dramma di Leopoldo Marenco *Speroni d'oro*. L'autore è chiamato 26 volte al proscenio.

— A Parma, stamattina, la Provincia e il Municipio fanno celebrare nel Duomo solenni esequie a Vittorio Emanuele.

— La sottoscrizione iniziata dalla *Perseranza* di Milano per le famiglie dei feriti e dei morti nella disgrazia del 24 corr. è salita a L. 6617,50.

— Rendita: 80,10; Oro, 21,81; Prestito Nazionale, 33,25; Azioni tabacchi, 834; Strade ferrate meridionali, 347.

FEBBRAIO.

1. *venerdì.* Il Re riceve stamattina il conte Coello de Portugal, ministro di Spagna, che gli presenta le sue nuove credenziali.

Alla 1 pom. riceve in udienza solenne il marchese di Noailles, il quale gli presenta le lettere che lo riconfermano in qualità di ambasciatore straordinario della Repubblica Francese.

— Anche nel Trentino si è aperta una sottoscrizione per il monumento da erigersi in Roma a Vittorio Emanuele. La prima offerta è stata di L. 750.

2. *s.* Il Re riceve l'Accademia dei Lincei. Dimostra il più grande interesse al progresso delle scienze in Italia e il più vivo desiderio di incoraggiarle.

Riceve poi in udienza privata il conte Giulio Porro Lambertenghi che gli presenta un indirizzo di devozione della

Società Storica Lombarda, in cui si legge, fra l'altro: « Le pagine più gloriose della nostra storia non vantano alcuna che agguagli quelle gloriosissime e immortali che, con la grandezza e lealtà dell'animo, con la fermezza nei propositi, con la nobiltà del sacrificio scrisse l'Augusto vostro Genitore ».

— Per R. D. è approvata una nuova tariffa per i tabacchi fabbricati nello Stato a datare dal 3 febbraio.

— Dopo settanta giorni di malattia dolorosissima Pio IX compare nella Sala del Trono, quasi fiorente di nuova sanità e pronuncia un discorso. Ma questo discorso diretto agli Oblatori dei Ceri è l'ultimo da lui pronunciato e prende il nome di « testamento ». In esso raccomanda che venga diffusa la religione specialmente fra le classi ignoranti.

— A Torino avviene oggi la cerimonia della consegna della spada e delle medaglie del Re Vittorio Emanuele al Municipio, con intervento del duca di Genova e del principe di Carignano, nonchè delle autorità civili e militari e delle rappresentanze di varie Società. Le vie e le piazze sono riccamente addobbate. Il palazzo civico è ornato di trofei, di arazzi, di fiori. La consegna è fatta dal principe Amedeo. I Principi sono vivamente acclamati dalla folla. Pronuncia un applaudito discorso il conte Sclopis.

— Si nota oggi a Milano la presenza del principe Gioacchino Murat e della principessa Eugenia Murat che alloggiano all'*Albergo Milano*.

3. *D.* Sono oggetto di biasimo generale i due pr mi decreti che il Ministero italiano ha fatto firmare a Re Umberto, quello relativo all'aumento sul prezzo dei tabacchi (*v.* 2) e all'amnistia per delitti comuni che ha ridonato la libertà a 17 mila malfattori con grave danno della sicurezza pubblica. In Sicilia soprattutto si nota un aumento nelle aggressioni e nei ricatti.

— Nella *Perseveranza* di Milano di oggi il cap. L. Chiala pubblica alcune lettere inedite di Vittorio Emanuele. Ciò provoca contro di lui gravi provvedimenti disciplinari da parte del ministero della Guerra.

— Giunge stamattina a Parigi il gen. Della Rocca. E' ricevuto da Mollaus e dal personale dell'Ambasciata d'Italia.

— A Vienna l'ambasciatore straordinario gen. Bertolè-Viale notifica all'Imperatore d'Austria l'assunzione al trono del Re Umberto. L'udienza dura un'ora.

4. *l.* A mezzogiorno il Re e la Regina ricevono il Consiglio Superiore d'istruzione pubblica. Il Re s'intrattiene sulle condizioni dell'insegnamento superiore e la Regina sulle riviste che si pubblicano in Italia.

— A Ravenna il Consiglio Provinciale stanzia lire quindicimila per il monumento a Vittorio Emanuele a Roma e delibera alcuni atti di beneficenza.

— Nell'Ossario di San Martino si celebrano oggi solenni funerali per il Re Vittorio Emanuele. Si notano le rappresentanze di Venezia, Padova, Verona, oltre a quelle di un gran numero di Municipi.

— A Torino i visitatori dei ricordi del Re Vittorio Emanuele donati alla città di Torino sono oggi trentaseimila.

— Giunge a Parigi il gen. Cialdini.

— A Madrid il Re riceve solennemente il ministro italiano, conte Greppi, ed in udienza particolare il gen. De Sonnaz, inviato straordinario del Re Umberto.

5. *ma.* Il Re di Spagna conferisce al Re Umberto la gran croce di S. Ferdinando.

— A Parigi Mac Mahon riceve oggi il gen. Della Rocca.

— A Vienna l'Imperatore riceve in udienza solenne il conte di Robilant, ambasciatore d'Italia, che gli presenta le credenziali.

6. *me.* Compare affissa per le vie di Roma una lettera del Re Umberto al Municipio di Roma in cui Roma è detta « suggello infrangibile dell'unità italiana » e che così si chiude: « La religione dei sepolcri è secolare ed inviolata nella mia Casa: sulla tomba del mio avo magnanimo e sfortunato il Re Vittorio Emanuele giurò di compiere l'impresa a cui Carlo Alberto sacrificò la corona e la vita. Il giuramento fu mantenuto. L'Italia sa quale è il voto che pronunciai sull'avello del glorioso mio Genitore, nè lo dimenticherò giammai ».

— A Giovinazzo, nell'ospizio provinciale Vittorio Emanuele, si celebrano commoventi funerali del defunto Re. Vi assistono le Autorità, le Scuole, gli Istituti, i Circoli, le Società Operaie e una gran folla.

— A Catania, stamattina, si celebrano i funerali del Re Vittorio Emanuele con splendido apparato e con intervento di tutte le Autorità e rappresentanze. Il corteo, muovendo dal Palazzo dei Tribunali, percorre la via Stesicorea e il corso Vittorio Emanuele. I balconi sono pavesati a lutto e hanno le bandiere a mezz'asta. La cerimonia si celebra alle 11 nel tempio di San Nicolò. Officia l'arcivescovo.

— A Biella si celebrano esequie del gen. Alfonso La Marmora, presente una rappresentanza del Senato e della Camera.

— A Madrid monsignor Ysbert pubblica un opuscolo nel quale confuta gli scritti del padre Curci. Dimostra l'impossibilità di conciliare il Vaticano col Quirinale, difende l'integrità del potere temporale e sostiene la futura preponderanza dei latini sui tedeschi.

7, *g.* Stamattina alle 4 le condizioni di salute del Papa, colpito da bronchite, peggiorano sensibilmente. Qualche ora dopo dal Vaticano viene dato ordine improvviso di esporre in tutte le Chiese il SS. Sacramento. Il Papa chiede i Sacramenti che gli sono amministrati dal cardinale Panebianco. Nel pomeriggio le condizioni continuano a peggiorare. Alle 1 ½ il Papa entra in agonia. Tutti i cardinali, il Corpo Diplomatico, gli alti funzionari civili e militari pontifici si matico abbandonano il Vaticano e il SS. Sacramento viene ritirato da tutte le Chiese. La città è impressionata da questo avvenimento, ma conserva l'aspetto ordinario. I giornali si comperano e si leggono avidamente.

Il conte Giovanni Maria Mastai Ferretti nacque a Sinigallia il 13 maggio 1792. Nel 1815 la sua malferma salute gli impedì di entrare nelle Guardie nobili e scelse la carriera ecclesiastica. Studiò nel collegio di Volterra, fu ordinato prete

Gli ultimi momenti di Pio IX (Ceccarelli, toccatogli il polso dice: è morto).
7 febbraio 1878.
(*Da una stampa esistente nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

recano al Vaticano, dove regna un grande movimento e una grande costernazione. La città invece è calma. Ma alle 3 pom. si diffonde la notizia della morte del Papa.

Alle ore 3 pom. anche dal ministero dell'Interno è inviato il seguente avviso al Senato e alla Camera dei Deputati: *Giunta notizia Ministero morte Papa alle ore 2.30.* La notizia è poi smentita. Alle 5 pom. si legge al Parlamento un comunicato ufficiale del ministero degli Interni che dice: « Sospendete qualunque notizia ufficiale: la morte del Papa non è confermata ».

Alle 5 ¾ pom. il Papa muore, assistito da monsignor Marinelli sagrista e monsignor Billio cardinale penitenziere. Alla sua morte i cardinali e il Corpo Diplo-

e mandato in missione al Chilì nel 1823. Ritornò in Europa nel 1825; fu nominato canonico incaricato della direzione dell'Ospizio Apostolico di S. Michele, fatto arcivescovo di Spoleto nel 1827 da Leone XII, vescovo d'Imola nel 1832 da Gregorio XVI e cardinale nel 1840; infine, alla morte di Gregorio XVI, ascese al Pontificato nel giugno 1843.

I suoi primi provvedimenti governativi destarono un grande entusiasmo il quale cominciò a scemare quando il 12 luglio 1847 proibì le dimostrazioni popolari, e specialmente dopo l'allocuzione del 29 aprile 1848. Il 14 maggio 1848 pubblicò una Costituzione, ben accolta dalla popolazione e nello stesso anno prese parte con un corpo di 17 000 uomini alla guerra

contro l'Austria. Il 4 maggio, in seguito alle agitazioni popolari, capitanate da Ciceruacchio, nominò ministro T. Mamiani, e scrisse all'Imperatore d'Austria consigliandogli di rinunciare volontariamente alle sue province italiane. A Mamiani, cui fu reso impossibile, ad onta di ciò, di attuare un programma veramente liberale, succedette il Fabbri e a questi, il 15 settembre, Pellegrino Rossi, assassinato il 15 novembre. Il giorno successivo scoppiò la rivoluzione che impose al Papa un ministero Mamiani, Galletti e Sterbini; allora Pio IX fuggì a Gaeta.

Nel 1859-60 perdette le Legazioni, le Marche e l'Umbria. L'8 dicembre 1864 pubblicò una Enciclica che fu considerata come la risposta alla Convenzione di Settembre conclusa lo stesso anno fra la Francia e l'Italia. Il 5 gennaio 1865 pubblicò il Sillabo. Con Bolla del 29 giugno 1868 Pio IX, che aveva già proclamata l'Immacolata Concezione, convocò per l'8 settembre 1869 il Concilio Ecumenico in cui stabilì il dogma dell'infallibilità pontificia. Nel 1870 perdette ogni avanzo del potere temporale.

Muore a 86 anni, dopo 32 anni di un Pontificato che fu senza dubbio il più tempestoso di tutta la Chiesa.

— Stasera non esce l'*Osservatore Romano*. Un ordine del cardinale Simeoni ne sospende la pubblicazione fino a domani mattina.

— Stasera, al Vaticano, si riuniscono i cardinali per deliberare circa il prossimo Conclave.

— La *Gazzetta Ufficiale* così annuncia la morte del Pontefice: « Oggi alle ore 5 e 45 minuti pom. è spirato il Sommo Pontefice Pio IX. Quantunque egli fosse d'età avanzata e in tali condizioni di salute da far temere da alquanti giorni la prossima sua fine, la morte di Sua Santità sarà sentita con profondo dolore in Italia e fuori ».

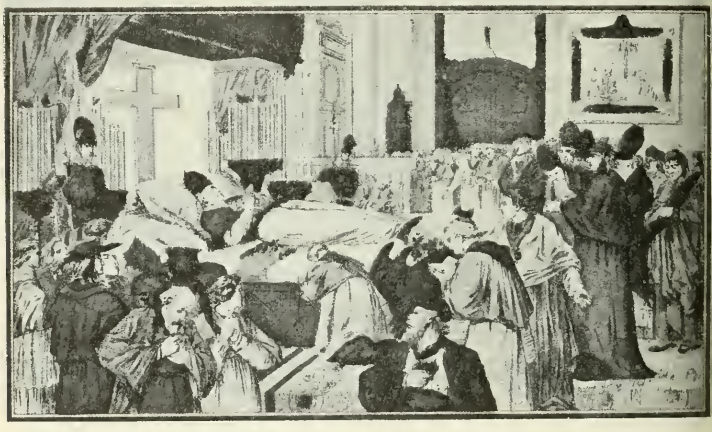
— A Ferrara, nel tempio israelitico, si celebrano solenni esequie per il Re Vittorio Emanuele. Sono presenti le autorità civili e militari.

Anche e Venezia, a Bari e in altre città si celebrano solenni funerali per il defunto Re.

— A Como si inaugura la nuova stazione ferroviaria.

— A Torino, alla 1 pom., il Sindaco e i Consiglieri municipali fanno visita al duca d'Aosta che parte stasera per Roma.

— Circola ed è molto ricercato in Italia un opuscolo intitolato *Trento e Trieste*, scritto in risposta all'opuscolo di Monaco relativo ai colloqui fra Crispi e Bismarck.



Mort de N. S. P. le Pape Pie IX.
Nouvelle imaginerie d'Epinal; Imp. lith. Olivier Pinot.
(Da una stampa francese a colori esistente nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano).

Si smentisce che esso abbia una fonte governativa diretta o indiretta.

— L'Imperatore di Germania invia lire mille per l'erezione del monumento a Vincenzo Bellini in Napoli.

— In Italia e in tutta Europa si diffonde la notizia dell'entrata dei Russi a Costantinopoli. Questa notizia della caduta di un grande Impero teocratico e militare attenua perfino l'emozione suscitata dalla morte di Pio IX.

8, *v.* A Roma, stamattina, il cardinale Vicario pubblica una formale notificazione, la prima che sia stata indirizzata, dopo il 1870, al clero e al popolo di Roma, annunciando la morte del Pontefice, ordinando per tutte le Chiese il suono delle campane e comunicando che la salma del Papa si esporrà nella cappella del SS. Sacramento in S. Pietro.

A Roma vi sono oggi 34 cardinali dei 64 esistenti. Si attendono gli altri per il Conclave.

I cardinali Bilio, Pecci e Dipietro assumono interinalmente il governo della Chiesa.

L'*Osservatore Romano* reca minuti particolari sulle ultime ore di Pio IX: « Il Santo Padre, preso il Crocifisso di sotto il capezzale, benediceva con quello tutti coloro che circondavano il suo letto. Erano le 12 merid. e i medici avvertivano che la respirazione era divenuta addominale. Tutti i membri del Sacro Collegio erano raccolti nella stanza del moribondo Pontefice... Incomincia in mezzo ad un religioso silenzio, interrotto da singulti, la raccomandazione dell'anima e nel recitarsi l'atto di contrizione il Santo Padre, raccolte le sue forze, pronunciava divotamente le parole: « Col vostro santo aiuto... » Il respiro si fa sempre più affannoso; il rantolo sempre più pronunciato. Il Santo Padre conserva tuttora le facoltà della mente e fa capire come gli dolga di non poter esprimere verbalmente le proprie idee. L'eminentissimo Bilio gli domanda che benedica tutto il Sacro Collegio dei cardinali e Sua Santità leva la destra e benedice. Ma sulle 3.40 la cianosi avanza dalla periferia verso il centro, gli occhi cominciano a velarsi e l'agonia incomincia ».

Lo stesso giornale pubblica anche il certificato di morte di Pio IX. Alla ricognizione del cadavere sono presenti il card. Vannutelli, il sostituto segretario di Stato, i principi Barberini e Altieri, i comandanti delle Guardie Nobili. Il Camerlengo ritira l'anello pescatorio che presenterà nella prossima riunione dei cardinali.

FOTOGRAFIA DI PIO IX
SUBITO DOPO LA MORTE, 7 FEBBRAIO 1878.
(*Dall'* Illustrated London News, *1878*).

— Stamane, in Vaticano, si adunano nuovamente i cardinali che dissuggellano e leggono, davanti alla salma, il testamento del Papa. Si dice che sia di data recente e che riguardi esclusivamente gli interessi religiosi.

Stasera i medici Ceccarelli e Antonini procedono all'imbalsamazione del cadavere.

Il corpo del Papa viene disteso sopra un letto di ferro guarnito di seta rossa, coperto di una coltre bianca. L'esposizione privata del cadavere incomincerà domani e durerà tre giorni.

— Il contegno riverente e tranquillo di Roma inspira fiducia per l'adunanza del Conclave. Le campane di tutte le Chiese nel pomeriggio suonano a morto. Quasi tutti i negozi sono chiusi e sono chiusi i teatri.

— Tutti i giornali pubblicano ampie biografie di Pio IX.

— Da oggi fino a lunedì la Borsa di Roma è chiusa per la morte del Papa.

— Giunge a Roma il principe Amedeo che è ricevuto alla stazione da Depretis e da altri ministri. Egli assume le funzioni di comandante generale delle truppe in Roma.
— A Firenze, l'Arcicontraternita della Misericordia celebra solenni funerali per Vittorio Emanuele.
— A Pesaro sono solennemente inaugurate lapidi al Re Vittorio Emanuele e ai caduti nelle patrie battaglie. Le iscrizioni sono state dettate dal sen Mamiani.

brerà a Parigi un servizio funebre per il Papa. La Sinistra si astiene dalla votazione
— Il Governo portoghese, godendo dei diritti di esclusione, inizia la sua azione per combinare un accordo fra le Potenze cattoliche e ottenere l'elezione di un Papa che faccia cessare il conflitto fra la Chiesa e lo Stato.
— A Londra i giornali del mattino consacrano il primo articolo alla morte del Papa; fanno elogi delle qualità personali

TRASPORTO DELLA SALMA DI PIO IX
DAL SUO APPARTAMENTO ALLA CHIESA DI SAN PIETRO, 9 FEBBRAIO 1878.
(*Dalla* Gazzetta Illustrata, *1878*).

— A Napoli la Borsa e i teatri sono chiusi. Pochissime botteghe sono aperte; le altre portano scritto: *Lutto cattolico.*
— A Sassari, nella Cattedrale, hanno luogo oggi solenni funerali di Pio IX. Pontifica l'arcivescovo.
— I giornali torinesi portano segni di lutto per la morte del Papa ed esprimono sentimenti di riverenza, facendone la necrologia. Alcune botteghe sono chiuse.
— Ad Alessandria d'Egitto la Colonia Italiana celebra solenni esequie per Vittorio Emanuele.
— A Parigi i giornali legittimisti appaiono abbrunati per la morte del Papa
— A Versailles la Camera decide di non tenere sedute nel giorno in cui si celebrerà

di Pio IX ed esprimono la speranza che il suo successore metterà fine all'inimicizia fra il Papato e l'Italia.
— A Pietroburgo l'Imperatore riceve il conte De Launay, inviato italiano che notifica l'avvento al trono del Re Umberto.
— Si smentisce la notizia, ieri diffusasi, dell'espugnazione di Costantinopoli. I Russi però sono accampati sulle linee di difesa della città e sono a poche ore di distanza da essa.
9. *s.* A Roma, nella Chiesa del Sudario, si celebrano i funerali di Corte per Vittorio Emanuele. La Chiesa è riccamente addobbata sia all'interno che all'esterno. Sopra la porta d'ingresso si legge la seguente epigrafe: *All'anima eccelsa di*

ESPOSIZIONE DELLA SALMA DI PIO IX NELLA CAPPELLA DEL SANTO SACRAMENTO NELLA CHIESA DI S. PIETRO, 10-12 FEBBRAIO 1878. — (*Dis. di M. Pio Joris; da una stampa francese dell'epoca esistente nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

Vittorio Emanuele pregano requie perenne da Dio padre immortale i figli mestissimi. Intorno alla tomba si leggono alcune iscrizioni latine tolte dalla Bibbia; un'altra iscrizione interna, oltre a ricordare i principali episodi della sua vita e le campagne combattute per l'indipendenza italiana, dice: « Il grido di dolore che proruppe all'annunzio della sua morte compendia il giudizio della storia ». Vi assistono il Re, il principe Amedeo, in uniforme di generali, la Regina Margherita, il principe di Portogallo, in uniforme, il gen. Menabrea, Minghetti, i generali Medici e Castellungo, gli addetti alla Casa militare e civile del Re e molte dame. Celebra la messa mons. Anzino. La funzione dura due ore. Tanto al loro arrivo quanto al ritorno la popolazione che si affolla nelle strade adiacenti al tempio saluta rispettosamente i Sovrani.

— La *Voce della Verità* di Roma, nella seconda edizione, scrive: « Contrariamente alle voci sparse crediamo di poter affermare che il prossimo Conclave si terrà in Roma ».

— Soltanto oggi, dopo lunga e viva discussione, la Congregazione dei cardinali delibera che il Conclave debba tenersi a Roma. Specialmente il card. Manning insiste perchè il Conclave si tenesse a Malta. Ma anche i cardinali Howard, Simeoni, Pecci e Franchi combattono la proposta di tenerlo a Roma.

— Oggi la nobiltà romana e altri frequentatori del Vaticano visitano la salma del Papa esposta privatamente.

— La salma del Papa è trasportata stasera nella Basilica Vaticana dove si esporrà al pubblico domenica, lunedì e martedì.

— Oltre a cenni biografici, giornali e riviste pubblicano aneddoti vari della vita di Pio IX

— In molte città d'Italia si celebrano uffici funebri solenni per Vittorio Emanuele.

— A Firenze, in Santa Croce, si celebrano oggi splendidi funerali per Vittorio Emanuele. Vi assistono molti senatori, deputati, dame di Corte, un rappresentante del principe di Carignano, l'ex-ministro inglese J. Hudson, moltissime Associazioni. Terminata la cerimonia, mentre le Associazioni si ritirano processionalmente, un individuo, sul Lungarno, lancia una bomba all'Orsini che scoppia ferendo cinque persone. L'individuo è arrestato mentre il popolo vorrebbe lapidarlo. Si attribuisce l'attentato a un complotto di internazionalisti. La popolazione, commossa e indignata, apre una sottoscrizione a beneficio dei feriti.

— A Torino, nella Chiesa Metropolitana, riccamente addobbata, hanno luogo per cura del Municipio solenni funerali in onore di Vittorio Emanuele.

— A Voghera, a cura del Municipio, si celebrano solenni funerali per il Re Vittorio Emanuele. Il Sindaco elargisce 500 lire in beneficenza, la Cassa di Risparmio distribuisce 900 chilogrammi di pane ai poveri.

— A Palermo, nel tempio di S. Domenico, solenne cerimonia funebre in memoria del Re Vittorio Emanuele, con intervento delle autorità civili e militari.

— Anche a Genova, nella Metropolitana di San Lorenzo, solenni funerali di Vittorio Emanuele. Assai lodate le iscrizioni dettate dal Barrili.

— A Genova, Livorno e Milano avvengono dimostrazioni contro la legge delle Guarentigie. Sono sciolte senza inconvenienti.

— La *Perseveranza* di Milano di oggi scrive nel suo articolo di fondo: « La morte di Pio IX, per quanto attesa, non poteva non commuovere profondamente gli animi di tutti e giungere, per quanto aspettata, inaspettata; tanto egli pareva quasi posto al di sopra di quegli avvenimenti che si andavano via via compiendo durante il suo Pontificato; sicchè pareva che essi toccassero tutti, meno lui. La singolarità della sua indole fa pieno riscontro alla singolarità dei casi della sua vita. Egli non sarà annoverato fra i grandi Pontefici; ma, in mezzo a tanti uomini singolari del suo tempo, rimarrà forse il più singolare fra tutti. Dal giugno 1846 fino al 7 febbraio 1878, in quasi 32 anni di Pontificato, egli ha visto compiersi la più grande rivoluzione religiosa, politica, morale, che da più secoli si fosse vista; l'ha aiutata, l'ha combattuta a un tempo; nè ben si saprebbe dire se l'ha favorita più quando l'aiutava o quando la combatteva. Certo è che per dominare e condurre ad un fine superiore tutti codesti avvenimenti che si succedevano intorno a lui, che lo incalzarono per tutto il suo Pontificato, senza dargli tregua, gli sarebbe bisognato, più che dell'ingegno, un genio prepotente ».

— Da Parigi il cardinale Guibert parte per Roma.

— L'*Univers* di Parigi pubblica la protesta del 17 gennaio del card. Simeoni in nome del Papa contro le usurpazioni confermate nel proclama reale. E' stesa in forma ostilissima e vigorosa contro l'*iniqua spogliazione.*

— Tutta la stampa parigina riproduce le note biografiche del Pontefice.

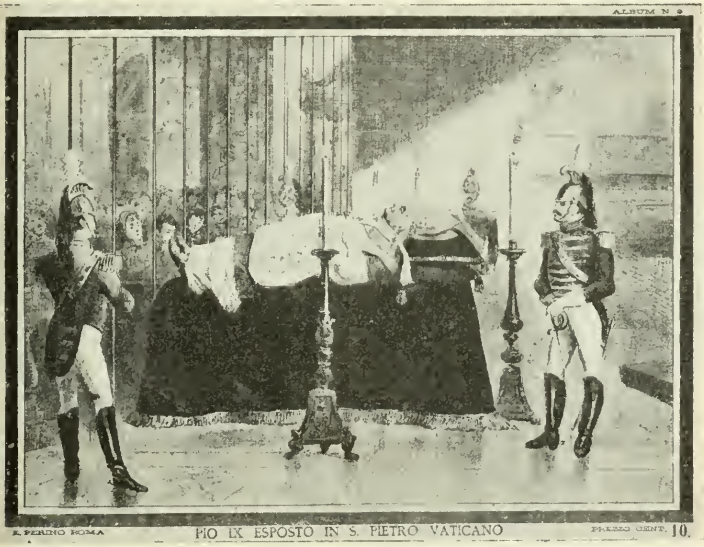
— A Lisbona, in seguito alla morte del Papa, i Tribunali e il Parlamento si chiudono per tre giorni. La Corte prende il lutto per un mese. Si inalzano in tutte le Chiese preghiere per il successo del Conclave, per l'elezione del Pontefice, affinchè si consolidi l'unione della cattolicità.

— La *Wiener Abend Post* dice che il

Governo italiano ha dichiarato di aver prese le misure necessarie per garantire la libertà del Conclave e che il Governo austriaco ne ha preso atto con grande soddisfazione.

10. *D.* Stamattina alle 7 si apre il tempio di S. Pietro. Una folla numerosa attendeva il momento d'entrare. Il Papa è disteso sopra un letticciuolo inclinato, coperto di velluto rosso; la testa è coperta dalla mitra di vescovo di Roma. gran tenuta con elmo ed alabarda. Stamattina regna un ordine sufficiente, ma verso le ore pomeridiane la folla aumenta straordinariamente e l'autorità ecclesiastica consente alla chiamata di due compagnie di linea che si schierano nell'interno del tempio. Più tardi, ciò non bastando, si chiudono le porte per evitare disgrazie.

— L'*Opinione* di oggi di Roma dedica il suo articolo di fondo al Conclave che,



La salma di Pio IX esposta in S. Pietro in Vaticano, 10-12 febbrio 1878. (*E. Perino, Roma; da una stampa dell'epoca nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

Gli abiti del Pontefice sono rossi; i guanti pure rossi, filettati d'argento; le mani incrociate sul petto, con le dita intrecciate. La destra porta l'anello episcopale. Il corpo è rivestito di pianeta ed ha ai lati due grandi cappelli rossi. L'imbalsamazione è perfettamente riuscita; il volto, pur essendo gonfio e del colore della cartapecora, è atteggiato a sorriso e non fa nessuna impressione di ribrezzo. Il pubblico sfila individualmente e moltissime persone baciano il piede sporgente. Dodici candelabri circondano il letto, avente ai lati quattro guardie nobili, immobili, con la spada sguainata. La porticina che comunica col Vaticano è custodita da uno Svizzero in malgrado l'opposizione del partito della resistenza, capitanato dal card. Manning, si riunirà a Roma

— Da Roma, alle 12.20, la Regina e il Principe di Portogallo con seguito e parecchi ufficiali superiori italiani, partono per Torino. Sono accompagnati alla stazione dal Re, dalla Regina, dal principe Amedeo, dai ministri, dalle rispettive Case militari, dalle dame della Regina, dalle autorità civili e militari. La Regina Pia è vivamente acclamata.

— Da Livorno l'on. Menotti Garibaldi si imbarca stamattina per Caprera, dove Giuseppe Garibaldi trovasi gravemente ammalato.

— A Torino, nel Teatro Vittorio Emanuele,

adunanza popolare che approva la proposta dell'on. Villa di fondare a Torino un Istituto intitolato a Vittorio Emanuele, destinato all'esercito, per i soldati invalidi e per i figli dei militari.

— Per R. D. è istituita la Direzione generale di Statistica del Regno, dipendente dal ministero dell'Interno.

— Muore a Milano il conte Paolo Taverna che legò il suo nome a diverse opere di beneficenza. Fondatore del Pio Istituto dei Sordomuti poveri (nato Milano il 1° giugno 1804).

— A Madrid il Re ordina un servizio funebre per il Papa.

— A Vienna l'Imperatore riceve oggi i cardinali Schwarzenberg e Simor che col card. Kutschker partono oggi per Roma.

— I giornali austro-ungarici discutono sulla morte del Papa e sulle politiche conseguenze dell'avvenimento.

— Muore a Parigi, a 69 anni, il fisiologo Claudio Bernard, considerato uno dei più grandi scienziati del secolo. I fogli italiani, che lo ricordano come creatore della fisiologia sperimentale, notano i suoi studi sulle funzioni digestive e specialmente sul *pancreas*, sulla funzione glicogenica del fegato, sul grande simpatico, sulla fisiologia sperimentale applicata alla medicina, ecc.

11, *l.* Per maggiore sicurezza l'autorità ecclesiastica affida la sorveglianza di San Pietro alle autorità governative. Carabinieri, guardie e soldati, in grandissimo numero e in alta tenuta formano un doppio cordone lungo il tempio. Stamattina la circolazione continua regolarmente. Nel pomeriggio, il concorso essendosi fatto straordinario, accadono disordini così che le porte si devono chiudere e aprire interpolatamente. Una folla immensa preme contro i cancelli; molte donne svengono. Oggi viene soppresso il bacio della pantofola per evitare l'ingombro. Si diffonde oggi la notizia che il Papa abbia lasciato eredi in parti uguali i suoi pronipoti.

— L'*Opinione* di Roma di oggi riproduce articoli della stampa estera sulla morte di Pio IX.

Stampa francese. - La *République Française*, mentre mette in evidenza i fatti più notevoli del Pontificato di Pio IX, che ha superato il numero leggendario degli anni di San Pietro, specialmente per aver imposto alla cattolicità il dogma dell'Immacolata Concezione e dell'infallibilità papale, dice: « Questa morte, la quale era aspettata da lungo tempo e che ha seguitato così dappresso l'improvvisa e prematura e dolorosa fine del Re Vittorio Emanuele sarebbe stata in qualsiasi tempo un fatto ragguardevole. La morte del Papa ha sempre turbato o preoccupato l'Europa. Ma nelle circostanze attuali, allorchè le Nazioni hanno l'occhio fisso sopra i cambiamenti che si apparecchiano in Oriente; mentre in ogni paese la società è divisa in due grandi partiti, l'uno devotissimo alla causa del progresso, l'altro appassionatamente affezionato al passato e alle istituzioni di altri tempi; quando il clericalismo combatte in ogni dove contro il mondo moderno, la morte del Papa può avere delle conseguenze, la cui importanza non sfugge ad alcuno ». L'*Assemblée Nationale* dice che la morte di Pio IX ha una grande importanza e chiede se sarà il segnale di un movimento religioso che sarà per la politica una salutare diversione o una nuova complicazione. Il *Petit Moniteur* ricorda l'affetto di Pio IX per la Francia. Il *Journal des Débats* mette in relazione la morte del Papa e la caduta dell'Impero turco, osservando che « questi due fatti rappresentano due delle più importanti rivoluzioni della storia moderna e che si avvincono, in sostanza, con legami misteriosi e provvidenziali. E' questa la fine di due teocrazie che si dividevano l'Universo, è la consacrazione definitiva del principio della separazione dei poteri e di quella secolarizzazione che è il bisogno, la legge e la costituzione del mondo moderno ». Il *Temps* conclude il suo articolo con le seguenti parole: « Da un punto all'altro dell'Europa le Nazioni sono oggi divise in due campi; quello del liberalismo e quello della reazione religiosa. Ecco il fatto nuovo che dominerà la storia dell'ultimo quarto di secolo ed ecco per qual ragione si può dire che Pio IX, avendo dato il suo nome a questa evoluzione della Chiesa, è l'ultimo dei Papi nel senso concreto e storico della parola ». L'*Univers* e la *Défense*, che escono listati a lutto, dedicano al Pontefice articoli esclusivamente apologetici.

Stampa austriaca. - La *Neue Freie Presse*, dopo aver fatto la storia del Pontificato di Pio IX, conclude: « Dopo il '70 si compiacque di atteggiarsi a prigioniero, in certo modo, a martire. L'obolo di S. Pietro gli permise di rifiutare la sovvenzione accordatagli dal Governo italiano e di mostrarsi ostile verso di esso al pari che verso tutte le altre Potenze. Negli ultimi anni il suo odio contro l'Italia si mitigò; egli permise ai clericali italiani di prendere parte alle elezioni comunali, ed alla morte di Vittorio Emanuele diede prova di sorprendente moderazione... La sorte di Pio IX non manca di qualche cosa di tragico. Egli soccombè ad un'idea e la sua colpa principale consisteva nella sua ambizione potente e che non conosceva limiti. In uno dei secoli passati egli forse sarebbe stato un gran Papa, sarebbe divenuto un riformatore della Chiesa. Egli sbagliò epoca, tentò ciò che era impossibile

nell'epoca moderna e naufragò contro leggi inesorabili. La sua tomba costituisce un notevole punto della storia; egli porta seco sotterra il potere temporale della Chiesa! »

Stampa inglese. - Il *Times*: « Pio IX, sul quale 30 anni or sono circa, il mondo incivilito aveva rivolto tanto interesse, ammirazione, curiosità ed anche affetto, ben più di quanto è concesso a semplici mortali, non è più. Allorchè leggiamo queste parole ci sembra vedere staccato dal passato un grande anello, e che il mondo debba crollare, sfasciarsi, ed avviarsi ad un nuovo stadio degli affari, se non verso un nuovo ordine di cose. Intorno a quel nome, come ad un centro di luce comune, si erano concentrate tutte le questioni che preoccupano maggiormente l'animo umano ».

— A Voghera, a cura del Capitolo, si celebrano solenni esequie per l'anima del Papa. Vi intervengono tutte le autorità governative e comunali.

— La Regina del Portogallo passa da Ventimiglia diretta verso la Francia.

— La salute di Giuseppe Garibaldi va migliorando.

— Nella notte sopra oggi muore a Recanati il conte Carlo Leopardi, fratello di Giacomo Leopardi.

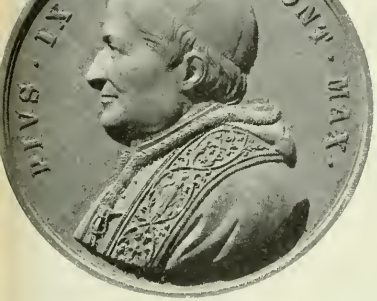
— Il Governatore dell'Uruguay, appena giunta la notizia della morte di Vittorio Emanuele, decreta solenni onori funebri. Domani in tutti gli edifici sarà esposta la bandiera a mezz'asta e dal forte di San Giuseppe si udirà tuonare il cannone ogni quarto d'ora, dal levare del Sole fino al tramonto.

12, *ma*. Oggi continua un grandissimo concorso in S. Pietro senza turbamento dell'ordine. La *Voce della Verità* che esprime i sentimenti della frazione gesuitica biasima la disposizione di proibire il bacio del piede, combatte la proposta dell'*Osservatore Romano* di erigere un monumento a Pio IX con l'obolo di S. Pietro e pubblica un violento articolo contro l'intervento degli agenti italiani nel regolare l'ordine in S. Pietro, confrontandoli coi Giudei che custodiscono il sepolcro di Cristo.

— L'*Opinione* di Roma di oggi riporta brani di un lungo articolo biografico dell'*Indépendance Belge* in cui è detto, fra l'altro: « Qualunque sia la sorte futura del Papato, Pio IX è stato veramente l'uomo-destino. Egli ha spinto fino agli estremi limiti la lotta fra l'autorità religiosa e la ragione. Per servirsi dell'energica espressione di Gladstone « dopo di lui altro non resta della religione Cattolica che una Monarchia asiatica, un dispotismo la cui vista cagiona la vertigine, un abisso di schiavitù intellettuale, uniforme come la morte, silenzioso come la tomba ».

— Il Re e la Regina ricevono in forma privata Mustapha Ben Ismail, inviato straordinario del bey di Tunisi. Egli manifesta il desiderio che il Governo italiano abbia con la reggenza di Tunisi rapporti più continui ed amichevoli. Presenta al Principe di Napoli le insegne di Nisham Ifthigar.

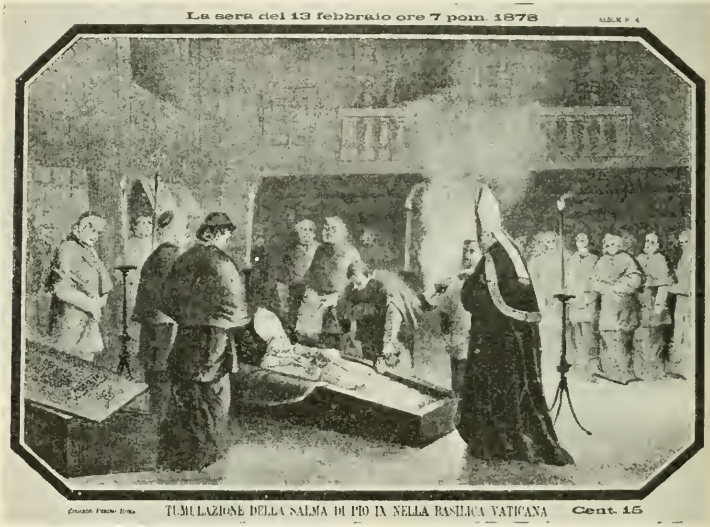
— A Berlino il Principe Imperiale visita il gen. Cialdini e dà un gran pranzo in suo onore.



Al vero: Medaglia di bronzo, commemorativa della morte di Pio IX.
(Cortese comunicazione del cav. Carlo Stefano Johnson, Milano).

13, *me.* Il ministero della Guerra dispone che le Autorità militari e le truppe intervengano ai funerali che nelle singole città del Regno saranno fatti a Pio IX, qualora per questo intervento sia fatto formalmente invito. Ordina pure che in questa circostanza si eseguiscano salve d'artiglieria nelle piazze forti e nelle città sedi di Divisione militare.

— A Milano, nella Basilica di S. Simpliciano, si celebrano con molta solennità le esequie in onore di Pio IX.



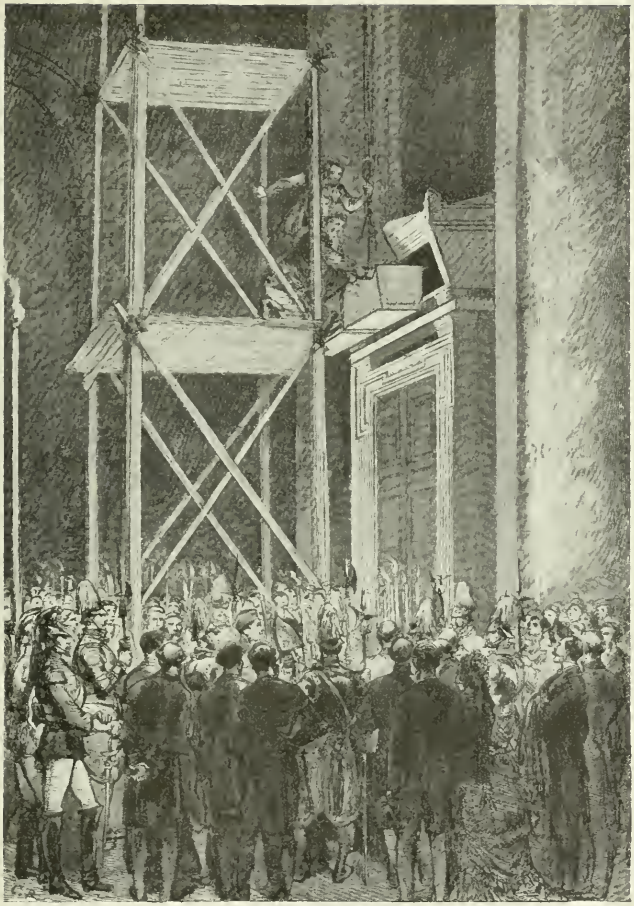
TUMULAZIONE DELLA SALMA DI PIO IX NELLA BASILICA VATICANA, 13 FEBBRAIO 1878. (*E. Perino, Roma; da una stampa dell'epoca nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

— La *Perseveranza* di Milano di oggi pubblica l'elenco completo dei cardinali che hanno diritto di prender parte al Conclave, secondo le tre categorie dei vescovi, dei preti, dei diaconi.

— In tutti i Circoli cattolici è vivissima l'attesa per la prossima elezione del Papa mentre si vanno moltiplicando le congetture.

— Alle 6.30 pom. incomincia la cerimonia della tumulazione di Pio IX. Il tempio è pochissimo illuminato da ceri sparsi. Prima di muovere la salma i cardinali baciano il piede. Quindi il corteggio percorre processionalmente una parte del tempio. Precede il collegio dei cardinali, circa sessanta. Innanzi stanno i cardinali Di Pietro, Pecci e Simeoni. I Sediari trasportano la salma sopra le spalle come trovavasi esposta. Indi seguono: il Capitolo di San Pietro salmeggiando il *Miserere*; i cantori della Cappella Sistina, le Guardie Nobili e e Palatine, gli Svizzeri e Gendarmi pontifici in grande tenuta Solo quattro torce accompagnano la salma nella processione. L'oscurità del tempio e i costumi medioevali producono uno spettacolo fantastico.

Assistono alla cerimonia i principi romani Torlonia, Aldobrandini, Borghese e Colonna, questi col proprio figlio, aiutante di campo del principe Amedeo. Sono inoltre presenti il principe di Teano, e molti dell'aristocrazia clericale. Il Corpo Diplomatico occupa una speciale tribuna. In complesso sono presenti circa duemila persone. Nessun agente del Governo nell'interno del tempio. Numerose squadre di Carabinieri, in alta tenuta, regolano l'accesso all'esterno. La salma è trasportata e deposta nella Cappella del coro, dove entrano i cardinali col loro seguito. Essi si inginocchiano pregando e recitando dei salmi e il *Miserere*. Indi si dà l'assoluzione col *Benedictus*,



TUMULAZIONE DELLA SALMA DI PIO IX 13 FEBBRAIO 1878.

(*Dall'* Illustrated London News, *1878*).

e poscia si recita l'elogio funebre in latino. Dopo di che la salma, completamente vestita, si depone in una cassa di cipresso, ricoperta internamente di velluto rosso; questa è posta in una seconda di zinco e poi una terza di pino, ove si depongono, tre borse di velluto contenenti tante medaglie d'oro d'argento e di bronzo quante corrispondono agli anni del Pontefìcato e il rogito del notaio. A quest'atto funebre molti, specialmente delle signore, piangono. Finalmente il feretro si colloca nella nicchia. La cerimonia finisce alle ore 8.45.

— Muore nella sua villa di Colonnata il marchese Lorenzo Ginori-Lisci Senatore dal 13 marzo 1864 benemerito per le sue iniziative industriali (n. a Firenze il 23 maggio 1823).

14, *g.* A Roma, stamattina, si celebrano in San Pietro i funerali per Pio IX. Il concorso della gente è mediocre. Sopra un piccolo catafalco, eretto nella Cappella del coro, si vede il triregno. Alcune persone genuflesse pregano davanti al sarcofago che porta questa iscrizione a lettere d'oro *Pius Nonus P. M.* Una grande corona di fiori è appesa al muro. Nella Cappella del Sacramento, chiusa, si vede il letto che servì all'esposizione della salma. Essendo scucito all'estremità ne esce della paglia e una folla di superstiziosi si affanna per averne una piccola quantità.

— A Bari, nel Duomo, si celebrano solenni funerali per il Papa. Invitati vi assistono il Prefetto, i Generali, il Sindaco e tutte le autorità.

— A Verona, ai funerali del Papa intervengono le autorità e le truppe.

— A Versailles e nella maggior parte delle città francesi si celebrano oggi solenni funerali per il Papa.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. che proroga la riconvocazione del Senato e della Camera fino al 7 marzo prossimo.

— A Livorno si celebrano solenni funerali per Vittorio Emanuele.

— A Bologna una sottoscrizione, a cent. 10, aperta dalle donne bolognesi per offrire una corona di viole del pensiero da deporre sul feretro nel giorno dei solenni funerali di Vittorio Emanuele, raggiunge la somma di L. 2760.

— A Milano, in via degli Stampi, facendo degli scavi, si rinviene, alla profondità di m. 3,50, una distesa di olle cinerarie, strettamente ravvicinate e regolarmente allineate. Si presentano tutte capovolte e non contengono che della poltiglia argillosa e pastosa. Si crede trattarsi di un conditorio dei bassi tempi dell'Impero, in cui si raccoglievano gli avanzi combusti del popolo.

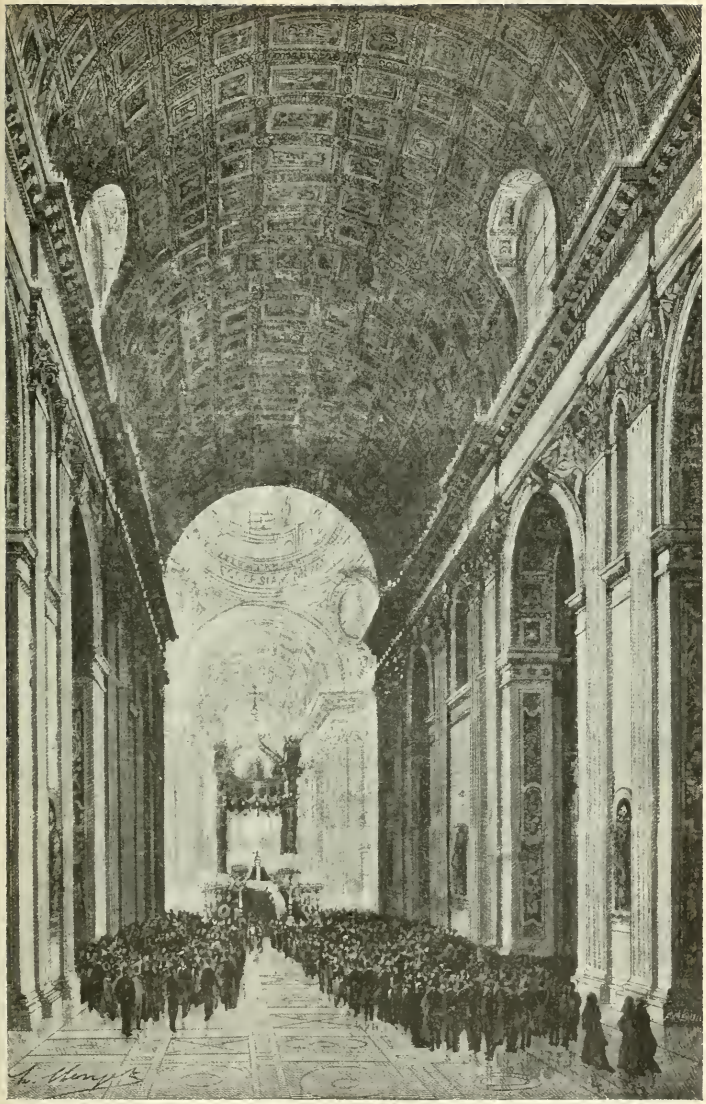
— Da S. Remo il Re del Würtemberg parte per la Germania, per la linea di Savona.

15, *v.* A Roma, nella Cappella Sistina, si celebra il funerale per il defunto Papa. Questa è la prima cerimonia sol nne fatta dopo il 1870. Celebra la messa il card. Di Pietro. Vi intervengono l'intero Collegio cardinalizio, il Corpo Diplomatico e alcune persone invitate che occupano le tribune riservate. Un suntuoso tumulo sorge nella Cappella, sormontata dalla tiara. Finita la messa i cardinali si recano nella sala del Concistoro, dove ha luogo il ricevimento ufficiale del Corpo Diplomatico. Per primo viene ricevuto l'ambasciatore d'Austria; quindi quelli di Spagna, di Baviera, del Belgio, del Brasile presentano le loro condoglianze. Il card. Di Pietro li ringrazia.

— Anche a Parigi, nella Chiesa di *Nôtre Dame*, si celebrano solenni funerali per il Papa.

— Alla presenza dei congiunti del Papa si legge oggi il testamento, scritto di suo pugno e portante la data del 1875. E' avvolto in un nastro di seta rossa. Il Papa lascia ai parenti unicamente l'Asse paterno. Gli altri beni ricadono alla Santa Sede. Nomina una Commissione di tre cardinali — Simeoni, Sacconi e Mertel — incaricati di amministrarli durante la sede vacante. Lascia centomila lire ai poveri di Roma, di cui 60 mila per distribuzione di pane, 40 mila ad Istituti di beneficenza. Circa la sepoltura dice: « Il mio corpo, divenuto cadavere, sarà sepolto nella Chiesa di S. Lorenzo fuori le Mura, precisamente sotto il piccolo arco esistente sotto la così detta graticola, ossia pietra, nella quale si designano anche adesso le macchie prodotte dal martirio dell'illustre Levita. La spesa del monumento non deve eccedere 400 scudi ». Il Papa detta anche la seguente iscrizione da scolpirsi sull'avello: « Ossa et cineres Pii IX summi pontificis. Vixit ann..., in pontificatu ann... Orate pro eo ».

— A Roma, nel Pantheon, dopo un mese, si ultimano oggi i lavori per la cerimonia di domani, compiuti da circa 250 artisti ed operai con una spesa che si calcola di circa 200 mila lire. Il porticato è addobbato sontuosamente con drappi neri e con 14 magnifiche lampade romane sospese a lunghe catene che pendono in mezzo alle imponenti colonne. Sulla sommità del timpano posa superbamente con le ali semi aperte una grande aquila di Savoia; ai due lati estremi due statue della Fama, nel triangolo è collocata una tela dipinta che figura l'apoteosi del Re. Sopra l'ara, portante le iniziali del Re, sta seduta, in maestoso atteggiamento la Fama e ai suoi piedi depongono voti e corone le città italiane, artisticamente raggruppate in atto di disperato dolore; un putto trattiene a stento un focoso destriero che s'impenna; alle due estremità stanno sdraiati con la mano alle tempie i principali fiumi d'Italia.



LE ESEQUIE DI PIO IX NELLA BASILICA DI S. PIETRO, 14 FEBBRAIO 1878.
Imp. Motteroz, Parigi; dis. Hubert Clerget.
(*Da una stampa dell'epoca esistente nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

Sotto il bassorilievo si legge: *A Vittorio Emanuele II padre della Patria.*

Entrando nel tempio trovasi un ricco trofeo di bandiere tricolori e azzurre aventi al centro lo scudo di Savoia sormontato dalla Corona Reale, sotto cui leggesi: « In questo tempio augusto - testimonio della sapienza e potenza romana - riconsacrato col nome di tutti i martiri della fede - riposa - degno di antiche grandezze - il figlio del Re Martire - che vendicò santamente il Padre - fondando la concordia italiana ». A questo trofeo fa riscontro un altro collocato sopra l'altare maggiore senza iscrizione.

Le pareti fino all'altezza del cornicione sono coperte di drappi neri; ai lati delle diverse cappelle candelabri romani di bronzo. Intercalate alle decorazioni del cornicione gli stemmi delle città italiane.

Nel mezzo del tempio si erge un vasto ed altissimo tumulo a gradinate, circondato da 12 candelabri dalle ampie e numerose braccia, lo stesso che servì per le esequie del 17 gennaio ma con sei statue raffiguranti l'Italia, Roma, la Giustizia, la Forza, la Speranza e la Carità.

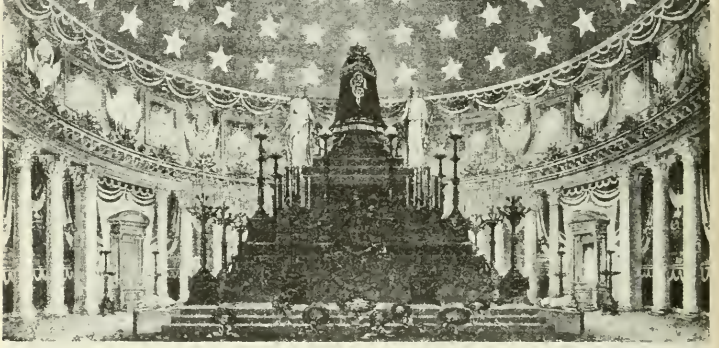
Sul sarcofago si leggono tre belle iscrizioni dovute, come le altre, a C. Correnti:

Nel Centro: « Esempio di immacolata lealtà - Pacificatore delle discordie italiane - Combattè tutte le battaglie della patria - Fedele alle tradizioni della sua Casa - Conciliò la civiltà col Vangelo - Suggellò con la sua morte la fede della sua vita »

Da un lato: « Sposò - il giorno 12 aprile 1842 Maria Adelaide - Fiore sbocciato in terra italiana - Da un gentile innesto di Savoia - Sul ceppo imperiale di Asburgo - Modello di sposa cristiana e di madre educatrice - Benedetta di elettissima prole - Amata come un angelo, morta come una santa »

Dall'altro: « Inaugurò - Il nuovo diritto naturale delle genti - Precursore della pace perpetua - Lasciando alla nobile regione - che custodisce il nome e le ossa dei suoi maggiori - Libertà di ricongiungersi - alla madre Patria ».

La parte più splendida della decorazione interna è costituita dalla volta del tempio trasformata in un cielo stellato ottenuto mediante fiamme a gas rappre-



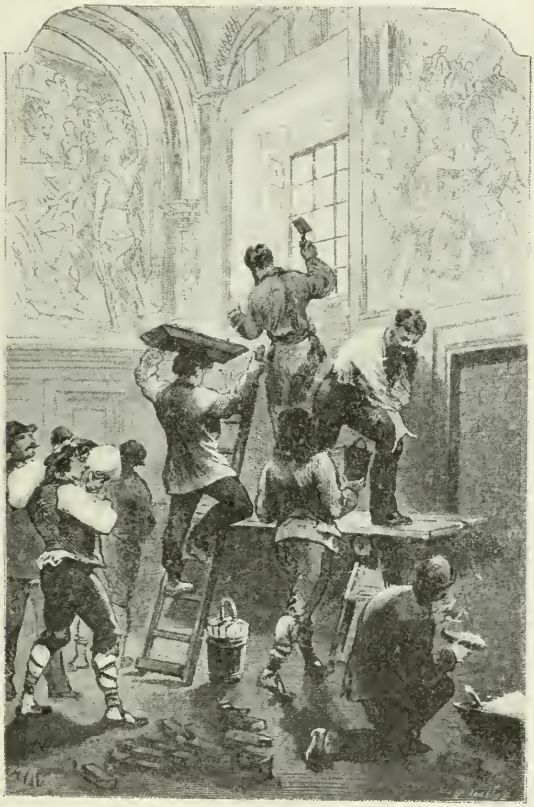
Il Pantheon addobbato per i solenni funerali di Vittorio Emanuele II, 16 febbraio 1878.

(*Da una stampa dell'epoca esistente nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

presentanti 140 stelle di diverse dimensioni

— A Torino, al Teatro Regio, la seconda rappresentazione del *Re di Lahore* del maestro Massenet consacra il successo di quest'opera. Tutti i pezzi sono applauditi. Grandi ovazioni al maestro e agli artisti.

— A Madrid, all'apertura delle Cortes, il Re, dopo aver presentato la Regina, legge un discorso in cui, fra l'altro, deplora la morte di Pio IX e dice di sperare che la Provvidenza illuminerà il Conclave affinchè elegga un Pontefice che assicuri la concordia tra la Chiesa e lo Stato.



Il Conclave: Gli operai murano le porte e le finestre del Vaticano dopo la riunione dei cardinali, 16 febbraio 1878.
(*Dall'* Illustration, *1878; collezione del prof. Lodovico Poghaghi, Milano*).

16. *s.* Stamattina alle 11 si celebrano nel Pantheon solenni funerali per il Re Vittorio Emanuele. Sul catafalco si osserva una quantità straordinaria di bellissime corone fra le quali particolarmente ammirata quella delle donne pisane. Viene egregiamente eseguita la *Messa* di Cherubini. Vi assistono il principe Amedeo

le Case militari e civili del Re, le dame della Regina, tutti i Capi delle Missioni estere e il personale delle Ambasciate le Legazioni, il Ministero, i dignitari, i Cavalieri dell'Annunziata, le rappresentanze del Senato, della Camera, della Magistratura. Tutte le signore sono in gramaglie. La cerimonia finisce alle 12.30. In questo frattempo tutte le botteghe restano chiuse. Il Pantheon resta aperto.

— Oggi si celebra il secondo funerale di Pio IX nella Cappella Sistina, coll'intervento delle Autorità Ecclesiastiche e del Corpo Diplomatico Il Sacro Collegio riceve quindi gli omaggi degli ambasciatori di Francia e di Portogallo.

Una notificazione del Cardinale Vicario ordina l'esposizione del Sacramento e speciali preghiere durante il Conclave, omettendosi le processioni pubbliche

— Esce a Roma un nuovo giornale politico intitolato *L'Avvenire.*

— Sui giornali ampie recensioni del volume *La miseria in Napoli* di Jessie Withe Mario, testè uscito.

— A Napoli, nella Chiesa dei Gesuiti, si celebra una solenne commemorazione di Vittorio Emanuele. Veramente regale l'addobbo del tempio, numerosissime le personalità, oltre le autorità civili e militari, molta la folla. Su feretro si legge l'iscrizione: « Messo di Dio - venuto a compiere - la ritardata profezia di Dante Alighieri ».

17, *D.* Da Roma il duca di Genova parte per Lisbona, latore delle lettere annunzianti l'assunzione al trono di Umberto I.

— I lavori di muratura al Vaticano, a cui hanno lavorato 500 operai, sono compiuti. Dall'esterno si vedono tutte le finestre chiuse che danno all'edificio l'aspetto di un carcere

La *Voce della Verità* assicura che i cardinali presenti sono 61 e osserva che la storia della Chiesa non ricorda altro Conclave tanto numeroso.

18, *l.* A Roma, nella Cappella Paolina, il card. Schwarzenberg celebra stamattina la messa dello Spirito Santo. Questa Cappella è stata ora aperta al pubblico per la prima volta dopo il 1870. Vi assistono il Corpo Diplomatico in uniforme e la nobiltà romana.

— A Roma si riunisce il Conclave per l'elezione del nuovo Pontefice. Esso è uno dei più memorabili che ricordi la storia della Chiesa sia per le condizioni storiche del tutto nuove, sia per la completa libertà di scelta lasciata ai cardinali, sia infine, per i criteri che ispirano la scelta del nuovo Pontefice. Esso durerà tre giorni.

Alle 3 pom. incomincia l'arrivo dei cardinali al Conclave. Il popolino si affolla davanti all'ingresso del Vaticano. Giungono contemporaneamente delle vetture cariche di viveri che suscitano ilarità nella folla.

— L'*Osservatore Cattolico* dà ampi particolari sul Conclave. Esso si riunisce due volte al giorno nella Cappella Sistina. Alla mattina alle 10 si canta la Messa poi si fa il primo scrutinio. Alle 4 si canta il *Veni Creator* e si fa il secondo scrutinio. Il primo scrutinio si farà domani. Il numero dei voti richiesti all'elezione è di 42.

— Al Quirinale il Re riceve l'ambasciatore austro-ungarico Haymerle che gli presenta le sue nuove credenziali.

— Una grandissima folla visita oggi il Pantheon dove si manifestano i principii di parecchi piccoli incendi che sono prontamente spenti.

— A Roma è impedito un *meeting* di progressisti e repubblicani che volevano chiedere l'abolizione delle Guarentigie.

— Si risentono anche in Italia le conseguenze del momento difficilissimo che attraversa l'Europa, forse il più difficile dacchè è scoppiata la crisi orientale. La caduta dell'Impero ottomano suscita questioni di interesse universale il cui scioglimento appare così difficile che si crede di essere alla vigilia non della pace, ma delle più vaste complicazioni, tanto più che le esigenze del vincitore hanno destate le gelosie dell'Inghilterra e dell'Austria.

— A Bucarest il Principe riceve l'on. Farini, inviato dal Re d'Italia per notificargli il suo avvento al trono.

— A Parigi, in tutte le Chiese, hanno luogo solenni funerali per il Papa.

19, *ma.* Prima dell'apertura del Conclave i cardinali, riunitisi nella Cappella Paolina, si recano processionalmente alla Cappella Sistina. Ivi si canta il *Veni Creator* e si leggono le costituzioni Apostoliche. I cardinali giurano. Entra quindi il personale addetto al Conclave che giura anch'esso.

La Cappella Sistina dove si radunano i cardinali per lo scrutinio è parata con molta semplicità. L'arazzo dell'altare rappresenta la discesa dello Spirito Santo ed ha sopra un baldacchino di colore pavonazzo. Vi è un paliotto di color rosso con ricami d'oro, il crocefisso in mezzo a sei candele che si accendono durante la messa quotidiana e gli scrutini. Sulla predella dell'altare, dalla parte del Vangelo, si vede la sedia pontificale, dove dovrà assidersi colui che sarà eletto Papa, per ricevere la prima adorazione che gli prestano i cardinali. Intorno al presbitero sono situati i troni per tutti i cardinali, ognuno sormontato del suo baldacchino. I 4 cardinali creati da Gregorio XVI hanno il baldacchino e il postergale del loro seggio color verde gli altri 60 creati da Pio IX color paonazzo. Quando il Papa sarà eletto tutti

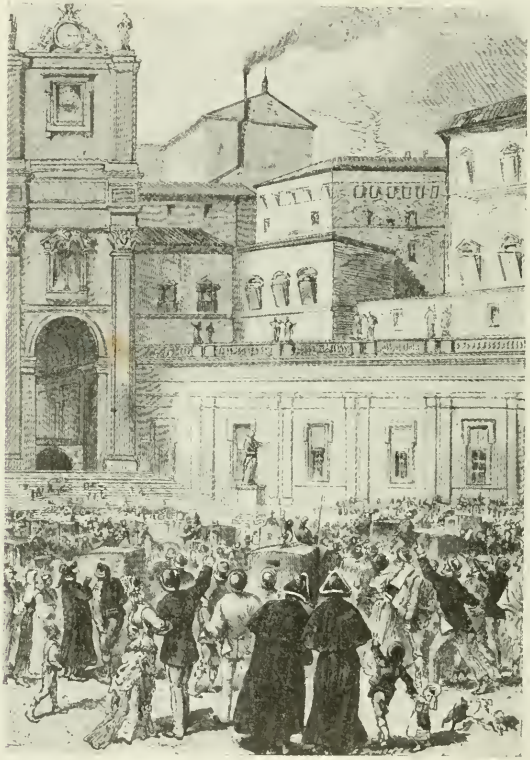
IL CONCLAVE (18-20 FEBBRAIO 1878). — UNA RIUNIONE DEL SACRO COLLEGIO NELLA CAPPELLA SISTINA, AL MOMENTO DEL VOTO. — (*Dall'* Illustration, *1878; collezione del prof. Lodovico Pogliaghi, Milano*).

i baldacchini, meno quello del nuovo Papa si abbasseranno.

— A Roma parecchie centinaia di persone convengono stamattina nella Piazza di S. Pietro onde assistere alla sfumata delle schede bruciate nel Conclave. L'aspettativa dura fino alla 1.45, ora in cui esce poco fumo dal tubo appositamente innalzato sopra la Cappella Paolina. Nel pomeriggio la stessa folla e la stessa aspettazione.

— Circolare dei cardinali al Corpo Diplomatico accreditato presso la S. Sede. La circolare è firmata dai cardinali Amat, Schwarzenberg, Caterini, Lasagni. In essa è detto: « I cardinali in una delle Congregazioni Generali dopo la morte del compianto Pontefice ripeterono unanimamente innanzi a Dio i precedenti giuramenti, e vollero anche una volta fare atto di adesione, nonchè rinnovare tutte le riserve e proteste emesse dal defunto Sovrano sia contro l'occupazione degli Stati della Chiesa, sia contro le leggi e decreti sanciti a danno della medesima e dell'Apostolica Sede ». Questo documento è giudicato molto temperato, un atto di semplice formalità.

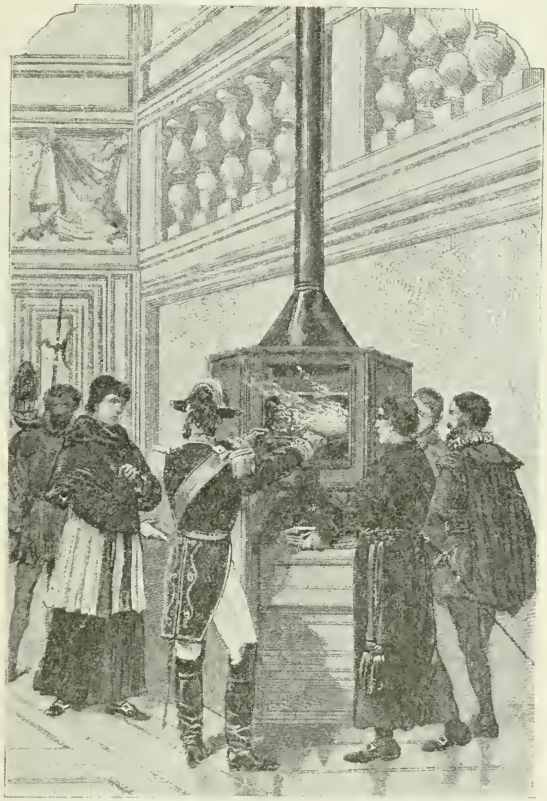
— A Milano, in via degli Stampi, sono state estratte, fino ad oggi, 24 olle, contenenti poltiglia argillosa mista a carbone



Il Conclave: La folla assiste alla sfumata in Piazza S. Pietro 18-20 febbraio 1878.
(Dall' Illustration, *1878; collezione del prof. Lodovico Pogliaghi, Milano).*

e qualche frammento di ossa umane calcinate. Sono in vista altre olle.

20. *me.* A Roma una grande folla assiste stamattina alla sfumata e poco dopo il mezzogiorno la Piazza rimane quasi deserta. Verso la 1.15 si spalanca la loggia esterna del tempio di San Pietro e compare il card. Caterini, decano dell'ordine dei Diaconi, che pronuncia la formula: *Annuntio vobis gaudium magnum: habemus Pontificem.* E' eletto Papa il card. Pecci, Camerlengo, il quale assume il titolo di Leone XIII. La notizia dell'elezione si diffonde rapidamente nella città. Una folla immensa, migliaia di vetture, i collegi ecclesiastici e centinaia di sacerdoti si recano a S. Pietro, essendosi diffusa la notizia che il Papa avrebbe dato la benedizione *Urbi et orbi.* Verso le 4 la piazza San Pietro è gremita. Le porte del tempio, aperte, rigurgitano. Alle 4.25 il Papa entra nella loggia interna di San Pietro, preceduto da un monsignore portante la croce astata e avendo al fianco un cardinale. Veste lo zucchetto bianco e la mantel-



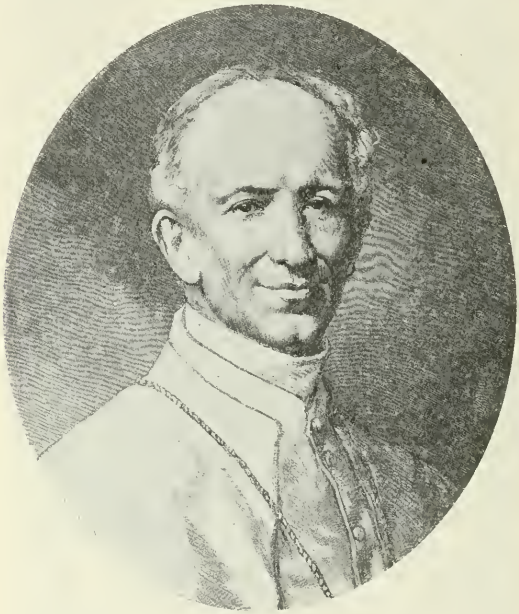
Il Conclave: Camino dove sono bruciati i bollettini dei voti dopo ogni scrutinio, 18-20 febbraio 1878.
(*Dall'* Illustration, *1878; collezione del prof. Lodovico Pogliaghi, Milano*).

lina rossa; lo seguono molti prelati e la Corte Pontificia. Sopra il parapetto della loggia è disteso un drappo rosso, a cui è sovrapposto un cuscino di velluto. Il Papa si affaccia e dice ad alta voce: *Benedicat vos Omnipotens Deus, sicut ego benedico vobis, in nomine Patris et Filii et Spiritus sancti.* Il suo aspetto è calmo, la figura asciutta. La moltitudine risponde *Amen* sventolando i fazzoletti. Molti gridano: *Viva il Papa!* Non viene emesso alcun grido politico. Il Papa accenna quindi con la mano di far silenzio e si ritira. La folla immensa, adunata sulla Piazza, defraudata dello spettacolo che aspettava, si scioglie lentamente, in ordine perfetto.

Verso le ore 2 tutte le campane di Roma annunciano l'elezione del Pontefice.

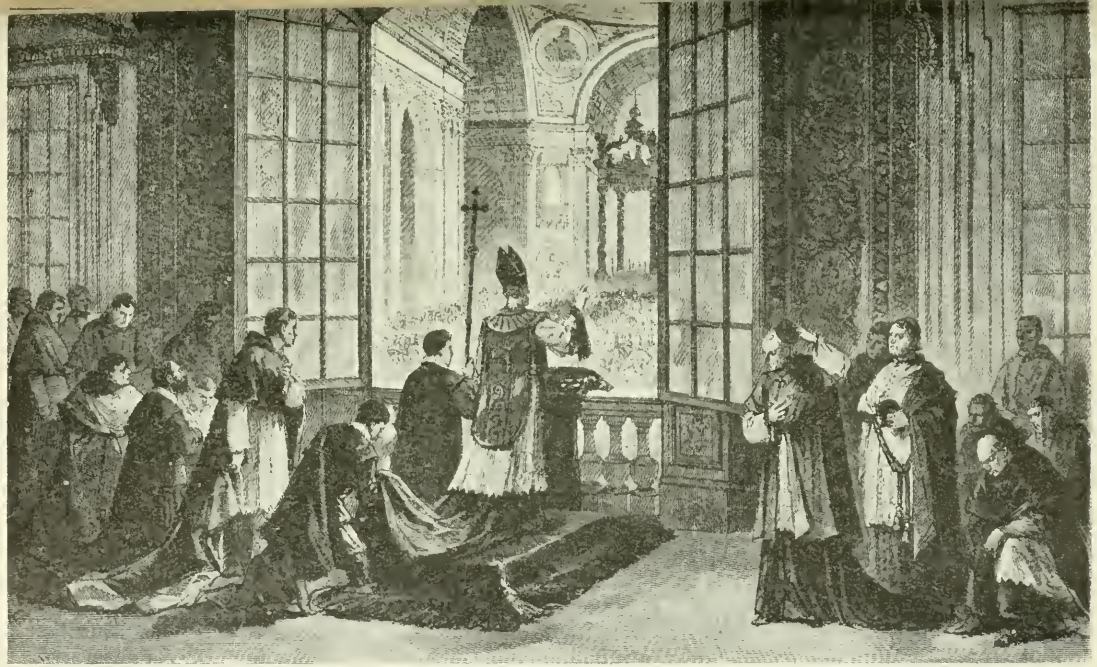
Il conte Gioachino Pecci, nato a Carpineto (Roma) il 2 marzo 1810 studiò nel Collegio Romano dei Gesuiti. Dopo la consacrazione a sacerdote andò come Legato della Santa Sede a Benevento e, in seguito, come Nunzio a Bruxelles. Nel 1846 fu nominato Arcivescovo di Perugia. Sette anni dopo Pio IX lo nominò Cardinale e nel 1877 Camerlengo. La sua abilità, la sua energia, la sua prudenza unita a un grande ingegno e a una vasta cultura lasciano sperare che egli voglia iniziare un periodo di conciliazione fra la Chiesa e lo Stato.

— L'elezione del nuovo Pontefice è assai commentata. Si dice che ieri sera regnava nel Conclave una grande divisione di partiti. Il card. Bartolini, che è influentissimo, si adoperò per l'elezione del card. Pecci, guadagnando il voto della maggior parte dei cardinali stranieri. Egli raccolse 48 voti sopra 61. Nelle votazioni precedenti, oltre il card. Pecci, ebbero voti i cardinali Simeoni, Franchi e Bilio. In generale l'elezione del Pecci



Il Papa Leone XIII, conte Gioachino Pecci eletto il 20 febbraio 1878.

(*Dall'* Illustration, *1878; collezione del prof. Lodovico, Pogliaghi, Milano*).



IL PAPA LEONE XIII BENEDICE LA FOLLA DALLA LOGGIA DI SAN PIETRO, 20 FEBBRAIO 1878.
(*Dall'* Illustration, *1878; collezione del prof. Lodovico Pogliaghi, Milano*).

è accolta favorevolmente dall'opinione pubblica essendo egli giudicato uomo colto, fermo ma conciliante. E' giudicata significativa la sua deliberazione di assumere il titolo di Leone XIII, contro le intimazioni della stampa ultramontana che consigliava il nome di Pio X.

Ma, fra gli altri motivi, assunse il nome di Leone XIII anche per un sentimento di gratitudine verso Leone XII che lo mandò e tenne agli studi e gli dimostrò affezione paterna.

I giornali clericali escono inghirlandati. Oltre a dare notizie biografich del nuovo Papa lo descrivono fisicamente e moralmente. E' alto della persona e magro. Ha una bella testa, dai lineamenti fermi e decisi, quantunque un po' angolosi. La voce è sonora e bella quando pronuncia un discorso. Semplice, amabile, spiritoso nella vita intima, diventa grave, austero, maestoso nelle pubbliche funzioni sotto la porpora o sotto gli ornamenti episcopali.

— I giornali di oggi pubblicano il seguente specchio sulla durata di alcuni Conclavi: 1445 Calisto III, giorni 12; 1447 Nicolò V, 14; 1458 Pio II, 14; 1464 Paolo II, 14; 1492 Alessandro VI, 3; 1501 Pio III, 33; 1503 Giulio II, 18; 1513 Leone X, 47; 1523 Adriano VI, 13; 1623 Gregorio XV, 1; 1644 Urbano VIII, 17; 1769 Clemente XIV, 106; 1775 Pio IV, 131; 1800 Pio VII, 104; 1823 Leone XII, 35; 1829 Pio VIII, 36; 1831 Gregorio XVI, 62; 1846 Pio IX, 3.

— Oggi ha luogo la ricognizione ufficiale della linea Treviglio-Rovato.

— Da Mandalay parte oggi Pangeyet Woon con seguito di 8 ufficiali, inviato in missione straordinaria dall'Imperatore di Birmania presso il Re d'Italia.

21, *g.* Alle porte di tutte le Chiese di Roma viene affisso stamattina il Manifesto col quale il Cardinale Vicario notifica ufficialmente l'elezione di Leone XIII. E' letto con molta curiosità, sebbene non contenga alcun accenno politico. Esso ordina che si canti domani mattina in ogni Chiesa il *Te Deum* e che si suonino le campane per un'ora.

— Nelle ore vespertine di oggi una folla numerosa occupa l'interno del tempio di S. Pietro, essendosi diffusa la voce che il Papa si recherà a visitare le tombe degli Apostoli; ma l'aspettativa è delusa.

— Stasera, a Napoli, splendida illuminazione per l'elezione del nuovo Papa.

— A Milano, in Duomo, si celebrano solenni esequie per il defunto Papa. Il tempio è riccamente addobbato. Vi assistono in forma ufficiale il Sindaco, il Prefetto, i generali Revel e Dezza e tutte le altre autorità civili e militari, tutti i Parroci della città e del circondario esterno, moltissimi sacerdoti. Funziona l'Arcivescovo conte Calabiana, assistito da tutti i monsignori mitrati e dal Capitolo. Durante le esequie dal Castello si tirano 101 colpi di cannone.

La funzione dura dalle 10 alla 1 pom., sempre con gran concorso di popolo.

— La *Gazzetta Ufficiale* di oggi conserva un completo silenzio sull'elezione del Sommo Pontefice.

— Giunge stamattina a Torino la principessa Clotilde che è ricevuta alla stazione dai principi Amedeo e di Carignano, dalla duchessa di Genova e dalle autorità.

— A Parma, alle 2 1/2 pom., alcuni ufficiali di artiglieria fanno prova della potenza della dinamite sopra una vecchia e grossa pianta di uno stradone. Causa mancate precauzioni, la dinamite scoppia causando la morte di due soldati e di un passante. Altri tre soldati sono morenti e 63 sono feriti anche fra i passanti.

— I giornali parigini approvano generalmente l'elezione del nuovo Papa. Il *Journal des Débats* dice che questa elezione produrrà in Europa un'eccellente impressione Il Pecci è moderato e si può sperare che egli farà cessare le lotte religiose. Il *Constitutionnel* vede nel nome scelto dal nuovo Papa un sintomo eccellente perchè sembra che egli vorrà prendere a modello Leone XII. La *République Française* dice che le idee del nuovo Papa sembrano conciliantì.

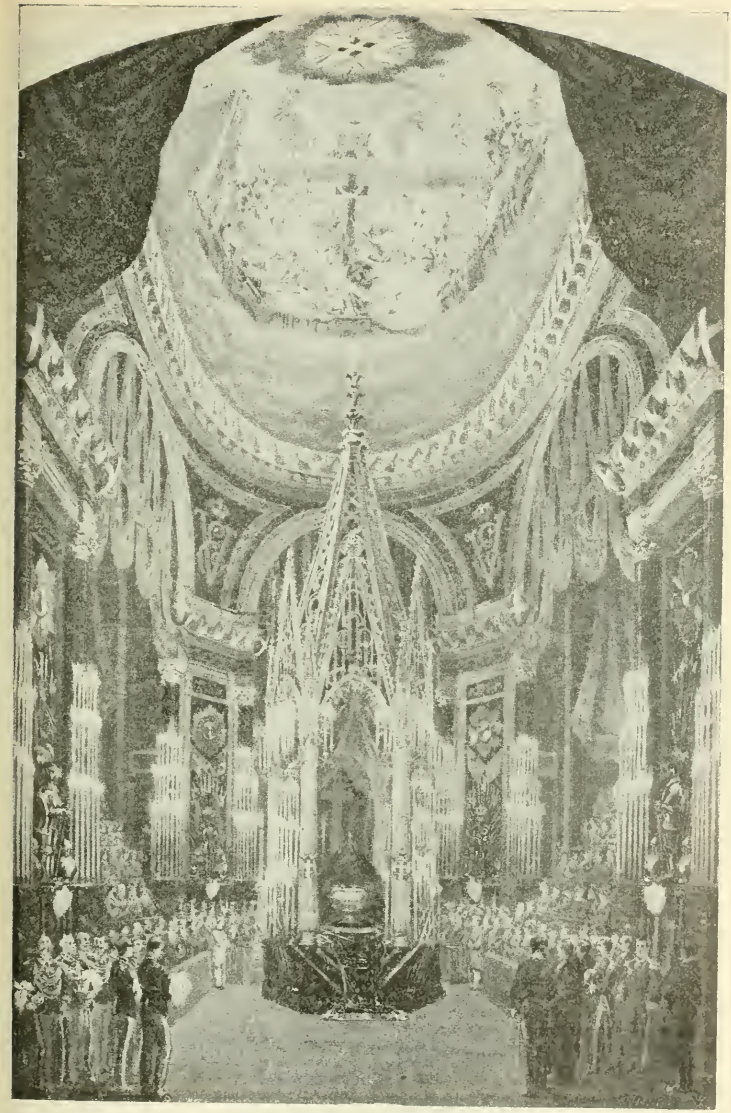
— La *Viener Abend Post* di Vienna dice: « Non è soltanto il mondo cattolico che saluterà l'elezione del nuovo Papa come un avvenimento felicissimo ed importante. In esso non si realizzò nessuna delle apprensioni che si riferivano all'elezione del Papa. Questa elezione si è compiuta regolarmente. Il Governo Italiano mantenne nei modi più leali le assicurazioni date circa l'indipendenza e la libertà del Conclave ».

22, *v.* Stamattina in tutte le Chiese di Roma si canta il *Te Deum* accompagnato da uno scampanio sonoro e prolungato e con grande concorso di gente.

— Il Papa riceve i ministri del Brasile, della Baviera e del Belgio; quindi il pellegrinaggio francese. Domina nei circoli vaticani una viva preoccupazione a causa delle riforme che il Papa pare voglia introdurre principalmente nel personale.

— Tutti i giornali pubblicano articoli di fondo sul nuovo Pontefice, di cui si esaltano il colto ingegno e l'animo mite, la tempra vigorosa e il rigido costume. Si domandano quale sarà il suo atteggiamento nella lotta fra lo Stato e la Chiesa, pubblicano diversi brani di sue pastorali per argomentare che dinanzi alla società moderna il nuovo Pontefice non sarà sostanzialmente diverso dell'antico.

— La *Gazzetta Ufficiale* tace ancora circa l'elezione del Papa. Parecchi giornali commentano questo silenzio.



SOLENNI FUNERALI DEL RE VITTORIO EMANUELE CELEBRATI IN TORINO, NELLA BASILICA MAGISTRALE, PER CURA DELL'ORDINE MAURIZIANO IL 26 FEBBRAIO 1878.

(Da una stampa dell'epoca nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano).

— Il Re riceve stamattina l'on. Zanardelli col quale ha un lungo colloquio.

23, *s.* Alcuni giornali riferiscono la voce che il Papa si sia recato ieri, in istretto incognito, nella sua abitazione nel Palazzo Falconieri, dove sarebbe rimasto brevemente.

— Da Bucarest l'on. Farini parte stasera per Roma.

24. *D.* A Roma, al Teatro Corea, *meeting* di protesta contro le Guarentigie. Si pronunciano diversi discorsi. L'on. Bovio parla per ultimo, con molta vivacità, contro il Papato. Si leggono anche telegrammi di adesione di Garibaldi e di Campanella.

— La *Perseveranza* di Milano di oggi pubblica quattro lettere inedite di Pio IX anteriori alla sua elezione a Papa.

— A Milano si inaugura il secondo Congresso Drammatico coll'intervento delle autorità. E' presidente effettivo Alamanno Morelli, presidente onorario Paolo Ferrari.

— A Parigi ha luogo l'inaugurazione del monumento a Ledru Rollin. Si pronunciano diversi discorsi. Victor Hugo dice: « Nel momento solenne in cui ci troviamo, in cui l'Italia ha un nuovo Papa e un nuovo Re, la Francia deve far voti per la gloria e il benessere di Roma, città illustre, sorella di Parigi, e per il popolo italiano. Si sarà patriota come Francese amando l'Italia e come Italiano amando la Francia ».

Padre Angelo Secchi, direttore dell'Osservatorio di Roma, morto il 26 febbraio 1878.
(*Da una stampa dell'epoca*).

25, *l.* Il Papa riceve in udienza privata Roberto I, ex-duca di Parma.

26, *ma.* Giunge a Roma il duca d'Abercorn.

— Muore a Roma il padre Angelo Secchi, insigne fisico e astronomo (nato a Reggio Emilia il 29 giugno 1818), fondatore dell'Osservatorio di Roma, inventore del metereografo (1857). Lascia opere e memorie pregevoli fra le quali sono particolarmente notevoli *Le Soleil* che ebbe diverse edizioni in diverse lingue, *L'unità delle forze fisiche, Le stelle, Saggio di astronomia siderale*, ecc.

— A Genova, nella Metropolitana di San Lorenzo, solenni funerali di Pio IX coll'intervento delle autorità militari e civili. Al ritorno dalla sacra funzione i progressisti improvvisano una dimostrazione ostile agli assessori municipali.

27, *me.* A Casale il Consiglio Comunale delibera di accordare un sussidio di lire centomila per la ferrovia Torino-Casale.

— Una corrispondenza da Tunisi, in data di oggi, pubblicata dall'*Avvenire di Sardegna*, dice che i funerali in onore di Pio IX sono stati a Sfax (Tunisi) causa occasionale di scandali e commovimenti diplomatici, specialmente per il discorso pronunciato da un padre benedettino.

28, *g.* A Roma grande concorso di popolo ai funerali di Padre Secchi. Vi assistono tre Cardinali, il Corpo insegnante dell'Università, molte personalità liberali e clericali, l'on. Sella e diversi scienziati. La salma è sepolta nel Cimitero dei Gesuiti.

— Diversi giornali clericali escono fregiati sulla prima pagina dello stemma gentilizio di Casa Pecci. Siccome in tale stemma si trova una Cometa, si pretende siasi così avverato il motto profetico

Al vero: Medaglia di bronzo, commemorativa del Giuramento di Re Umberto I (19 gennaio 1878).

(Cortese comunicazione del cav. Stefano Carlo Johnson, Milano).

assegnato da S. Malachia al presente Pontefice che è *lumen in coelo*

— Rendita: 80,55; Oro, 21,88; Azioni ferrovie meridionali, 350; Prestito Nazionale, 33,25; Azioni tabacchi, 845.

MARZO.

1. *venerdì.* Dal Vaticano giunge improvviso l'ordine di rimuovere i preparativi, già molto avanzati, per l'incoronazione del Papa nella Loggia interna di San Pietro. I giornali clericali annunciano che la cerimonia si compirà nella Cappella Sistina.

Si dice che il Governo, per non avere il Pontefice Leone XIII comunicato ufficialmente al Re Umberto la sua nomina, ha ricusato di mantenere l'ordine pubblico entro la Chiesa di San Pietro impedendo così che ivi avvenisse l'incoronazione. Altri smentiscono questa voce.

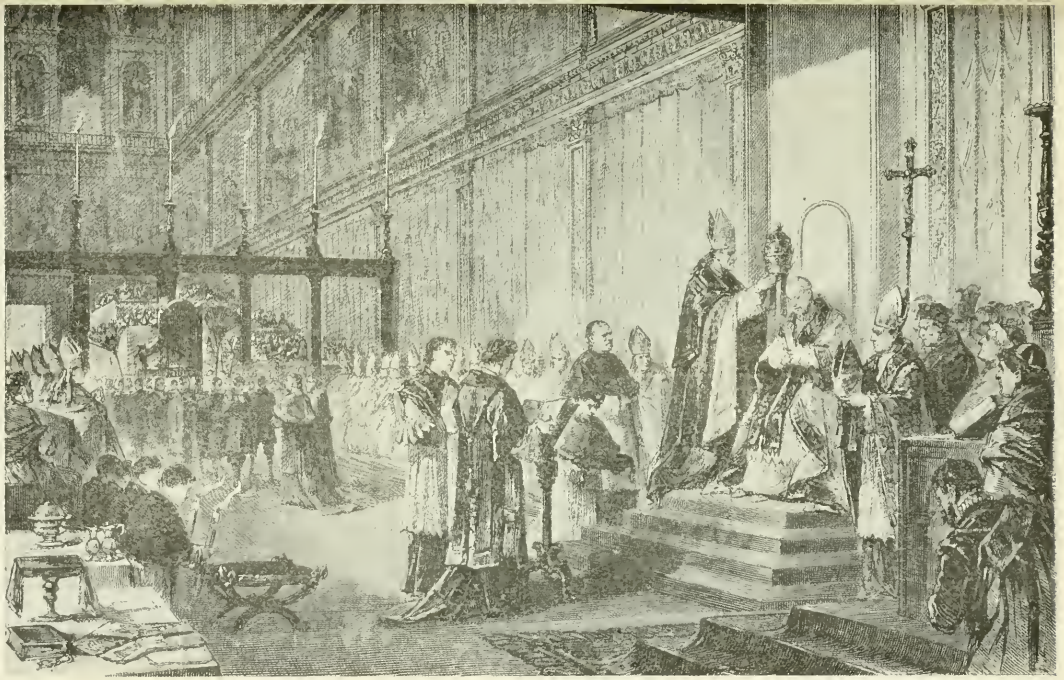
— A Roma i crocchi di Montecitorio prima, e poi tutti gli altri della Capitale, sono messi sossopra da una grave notizia. Si dice che l'Inghilterra ha dichiarato guerra alla Russia. La notizia è poi smentita.

— A Napoli, anche il *Piccolo* pubblica il testo dell'atto di matrimonio contratto da F. Crispi a Malta nel 1855 con Rosalia Montmasson, ancora vivente, e polemizza sul secondo matrimonio.

— A Lisbona il Re riceve il duca di Genova che a nome del Re Umberto lo ringrazia delle condoglianze espresse per la morte di Vittorio Emanuele II.

2. *s.* Alle 2 pom., in una sala del Quirinale, ha luogo la singolarissima cerimonia della presentazione della Giarrettiera al Re Umberto. Gli inviati, che portano il complesso delle decorazioni sopra sei cuscini di velluto rosso, vestono sfarzosi costumi antichi. Il duca di Abercorn indossa il costume dell'ordine della Giarrettiera color rosso, con calzoni corti, calze bianche e un grandissimo manto di velluto color amaranto. Il Re veste l'uniforme di Gran Mastro dell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro. La Regina, abbrunata, porta il manto reale. I Sovrani sono circondati dal principe Amedeo, dai Ministri, da Cesare Correnti, dalle Case militari e civili, dalle dame d'onore, lady Paget e dal personale dell'Ambasciata inglese. La Deputazione entra processionalmente. Lord Abercorn presenta le sue credenziali. Legge quindi un breve

LORD ABERCORN CONSEGNA A RE UMBERTO I
LE INSEGNE DELL'ORDINE DELLA GIARRETTIERA, 2 MARZO 1878.
(*Dall'*Illustrazione Italiana, *1878*).



L'INCORONAZIONE DI LEONE XIII, IL 3 MARZO 1878, NELLA CAPPELLA SISTINA.
(*Dall'* Illustration, *1878; collezione del prof. Lodovico Pogliaghi, Milano*).

discorso esprimente gli affettuosi sentimenti della Regina Vittoria per la Casa Savoia. Il Re risponde in francese. Lord Abercorn presenta poi il diploma redatto in latino che viene letto da Depretis. Quindi, inginocchiatosi, lega la Giarrettiera sotto il ginocchio sinistro del Re che cinge quindi la spada dell'ordine della Giarrettiera, indossando il cappello, il mantello e il collare della Stella dell'ordine stesso.

— Lo scandalo suscitato da F. Crispi col suo recente matrimonio si aggroviglia. In una lettera pubblicata dalla *Gazzetta di Napoli* di oggi si legge che F. Crispi era legato da vincolo matrimoniale con una siciliana anche precedentemente al matrimonio contratto con la Montmasson. Da questa prima unione nacque un bambino.

— A Napoli, in Piazza della Carità a Toledo, si inaugura una statua a Carlo Poerio, scolpita dal Solari. Il Poerio è rappresentato in piedi, con una mano in tasca e l'altra tenente il cappello a larghe falde e con avvolto al braccio un leggerò mantello. Egli sta come se, volto al pubblico, lo salutasse col suo atteggiamento dolce e sereno e fosse per parlargli.

— A Palermo, all'Albergo delle Palme, la Società Costituzionale offre stasera un pranzo di 64 coperti all'on. Minghetti che pronuncia uno splendido discorso.

— La *Perseveranza* di Milano, di oggi, pubblica la Circolare diretta dai cardinali al Corpo Diplomatico accreditato presso la S. Sede, in data 19 febbraio.

— A Milano, al Teatro alla Scala, Adelina Patti è entusiasticamente applaudita nella *Sonnambula*.

3, *D.* Viene oggi compiuta la solenne cerimonia della incoronazione di Leone XIII nella Cappella Sistina al Palazzo Apostolico al Vaticano. Poco dopo le ore 9 i cardinali, vestiti di porpora, si adunano nell'aula dei paramenti sacri, che assumono bianchi a ricami d'oro, con mitre di damasco bianco in capo. Gli arcivescovi, vescovi, abati generali e penitenzieri della Basilica Vaticana prendono i rispett vi paramenti dello stesso colore. Nella sala Ducale è innalzato un altare. Là pervenuto, il Pontefice ammette al bacio della mano i cardinali e gli arcivescovi, al bacio del piede i vescovi. Poi si canta l'ora di Terza e si compiono altre sacre funzioni proprie dei Pontificali. Compiute queste, il magnifico e imponente corteo si avvia verso la Cappella Sistina. Precedono i mazzieri, i bussolanti, gli avvocati concistoriali, il principe Ruspoli, maestro del Sacro Ospizio, gli abati mitrati, i vescovi e arci escovi, il principe Colonna, assistente al Soglio, i cardinali, il Pontefice in sedia gestatoria, in pianeta e mitria preziosa, circondato dalla sua nobile Corte, scortato e seguito dalle guardie nobili.

Durante la processione tre volte è bruciata, secondo il rito, la stoppa; l'ultima volta all'ingresso della Sistina, pronunciandosi la formula: *Pater sancte sic transit gloria mundi.* Recitata la confessione il Papa ascende il trono, dove, dopo l'imposizione del pallio, riceve l'obbedienza dei cardinali, offrendo al bacio il piede, la mano e il volto. Gli arcivescovi e vescovi gli baciono la mano, i penitenzieri il piede.

Alle ore 11 incomincia la solenne messa pontificale del Papa, alla quale i Romani non assistevano da otto anni. Terminata la messa, don Pio Guidi si accosta al trono portando nelle mani il triregno donato dalla Guardia Palatina a Pio IX. Il card. Di Pietro, decano, come primo vescovo del Sacro Collegio dice le preci che precedono l'atto della incoronazione. A quelle preci rispondono i cantori. Tolta dal capo del Papa la mitra aurata, il card. Mertel, funzionante da cardinale primo diacono, prende il triregno e ponendolo in capo al Pontefice con forte e vibrante voce pronuncia la formula sacramentale: « *Accipe Thiaram tribus coronis hornatam, et scias te esse Patrem principum et regum, rectorem orbis, in terra Vicarium Salvatoris N. J. C., cui est honor et gloria in saecula saeculorum* ». A questo punto il Papa impartisce la triplice solenne benedizione e una grande commozione si diffonde fra gli astanti. Dopo la benedizione il Papa, con lo stesso corteggio, esce dalla Cappella Sistina per ritornare nei suoi appartamenti in sedia gestatoria, quella già donata a Pio IX dalla cittadinanza napoletana. Nella tribuna riservata ai Sovrani assistono alla funzione il duca e la duchessa di Parma.

Verso le ore 10 si diffonde la notizia che il Papa, dopo la funzione, avrebbe data la benedizione al popolo. A mezzogiorno da quattro a cinque mila persone si stipano entro San Pietro e sopra la gradinata, attendendo il Papa. Giungono successivamente due battaglioni che si schierano ai lati della Piazza. Accorrono inoltre intere squadre di Questurini e di Carabinieri. L'aspettativa dura lungamente, ma il Papa non compare. Allora la folla si scioglie lentamente.

Stasera sul Corso e nelle vie centrali poche case appaiono illuminate. Verso le 7 pom. un migliaio di persone percorre il Corso fischiando e gridando: Abbasso il Papa! Abbasso le Guarentigie! e lanciando pietre contro le finestre illuminate. La dimostrazione è sciolta. Si operano diversi arresti. Anche in altri punti della città avvengono dimostrazioni senza conseguenze.

— Subito dopo la cerimonia dell'incoronazione Leone XIII così risponde all'indirizzo del Sacro Collegio: « Il peso delle Somme Chiavi, già per sè stesso formidabile, che Ci viene imposto sugli omeri, si rende anche più difficile riguardando la Nostra pochezza, la quale ne resta sopraffatta. Lo stesso rito, presentemente compiuto con tanta solennità, Ci ha fatto maggiormente comprendere la maestà e l'altezza della Sede a cui siamo inalzati, ed ha fatto crescere nell'animo Nostro l'idea della grandezza di questo sublime Trono sulla terra ».
— A Roma si conferma la notizia che il Papa ha nominato il cardinale Franchi segretario di Stato.

servazione del regime attuale per gli Stretti vietati a tutti i legni da guerra, salvo eccezioni isolate; libertà assoluta della navigazione mercantile; indennità di 1400 milioni di rubli d'argento ossia di 5 miliardi e 600 milioni di franchi.
— A Londra il nostro ambasciatore, generale Menabrea, apre trattative col ministro Derby sugli affari di Egitto, di Tripoli e di Tunisi. Ma il ministro Cairoli crede poi non opportuno portare a termine tali trattative (*v. 28*).
— Muore a Londra, a 81 anni, il celebre egittologo Giuseppe Bonomi, romano. Lascia un'opera su Ninive. Diresse il Museo egizio fondato da sir John Sloane
4, *l.* I giornali discutono calorosamente.

Medaglia di bronzo, al vero, commemorativa dell'elezione di Leone XIII.
(Cortese comunicazione del cav. Carlo Stefano Johnson, Milano).

— L'*Osservatore Romano* dice di argomentare da molti segni che incomincia contro la Chiesa una politica di aggressione e di aperta ostilità.
— Per R. D è istituita una Commissione per studiare e proporre i modi più adatti e spediti per esplorare scientificamente l'alveo del Tevere urbano.
— A S. Stefano viene oggi firmato il trattato di pace fra la Russia e la Turchia. In Italia si commenta il disastro militare, politico e finanziario della Turchia.
Le condizioni di pace imposte dalla Russia alla Turchia sono giudicate eccessivamente gravose perchè la Turchia esce spodestata di due terzi dei suoi possessi europei e di buona parte dei possessi asiatici. I patti imposti, secondo l'ultima versione, sarebbero i seguenti: creazione di un Principato di Bulgaria; ingrandimento del Montenegro a nord-est e ad ovest con l'annessione di Podgorizza e di Antivari; ingrandimento della Serbia dal lato della Bosnia; con-

intorno agli incidenti della incoronazione del Papa. Attaccano inoltre le autorità per aver permesso nel Teatro Corea un *meeting* contro il Papa; deplorano la circolare del ministro Crispi ai Prefetti sull'astensione delle autorità dai festeggiamenti per l'incoronazione.
— Muore a Firenze il celebre tenore Napoleone Moriani (n. Firenze il 10 marzo 1808), che passò, ammiratissimo, in tutti i teatri di Europa. Fu amico intimo di Giuseppe Giusti.
5, *ma.* A Roma viva attesa per la prossima riapertura della Camera. Si attende per domani il principe di Carignano.
— Su tutti i giornali continuano le polemiche relative al primo e al secondo matrimonio di F. Crispi. La *Perseveranza* di Milano di oggi sostiene la nullità del primo matrimonio, secondo il Codice allora vigente nelle Due Sicilie e pubblica tutti gli atti ad essi relativi.
— A commento della pace testè conclusa (*v. 3*) si dice che la pace della Russia e

della Turchia non è ancora la pace di Europa. Questa non si potrà dire assicurata se non quando le Potenze, riunite in Congresso, abbiano esaminato e giudicato conciliabili coi loro interessi rispettivi le condizioni stipulate a Santo Stefano.

— A Berlino il conte De Launay, ambasciatore d'Italia, consegna all'Imperatore le sue nuove credenziali.

6. *me.* A Roma circolano voci di dimissioni del Ministero, di dimissioni del ministro Crispi, di un consiglio di famiglia tenutosi al Quirinale appena arrivato il principe di Carignano, della proroga della cerimonia dell'inaugurazione, della possibilità della costituzione di un Ministero extra-parlamentare, dello scioglimento della Camera e di elezioni generali.

Più tardi si riunisce il Consiglio dei Ministri. I ministri Bargoni e Magliani dichiarano che si asterranno di intervenire all'apertura del Parlamento, se Crispi rimarrà nel Ministero.

— F. Crispi, in seguito allo scandalo testè suscitato col suo matrimonio (*v. 25 genn.*; 2, 5 e 7 *marzo*) per cui è attaccato da ogni parte, è costretto a rassegnare le sue dimissioni. L'on. Depretis assume provvisoriamente il ministero dell'Interno.

— Si nota oggi che il Tribunale di Roma ha emesso sentenza di rettifica dell'atto di morte del Re Vittorio Emanuele per due errori incorsi: uno relativo al luogo di nascita, che ebbe luogo a Torino e non a Firenze e l'altro relativo alla madre detta Granduchessa di Toscana invece che Arciduchessa d'Austria.

— I discorsi pronunciati in questi giorni dal Papa per la loro temperanza producono un'ottima impressione nei giornali liberali che li riproducono.

7. *g.* A Roma riunione della Destra parlamentare. Sono presenti 95 deputati. L'on. Sella, presidente, espone la situazione politica. Si delibera di portare l'on. Biancheri alla Presidenza nella prima votazione e, nel caso che il Biancheri venisse escluso dal ballottaggio, di accettare l'on. Cairoli. Per i candidati alla Vice-Presidenza sono fissati gli onorevoli Maurogonato e De Sanctis.

— Alle ore 9 si riunisce anche la Sinistra parlamentare. La seduta, disordinata e tumultuosa, finisce alle 11.30. Sono presenti circa 160 deputati. Vi intervengono anche parecchi del gruppo Cairoli e dell'estrema Sinistra, Zanardelli e Bertani. Regna il più grande dissenso circa il carattere della candidatura alla Presidenza che alcuni vogliono ministeriale, altri di opposizione. Parlano in diverso senso Farini, Corte e Nicotera, il quale insiste sulla necessità di una candidatura incolore ed esclude il Cairoli dalla candidatura di opposizione. Crescendo la confusione molti s'allontanano dall'aula. Il duca di Cesarò propone una mozione dichiarante essere sciolti tutti i gruppi e ricostituita la maggioranza. La maggioranza è favorevole alla candidatura Cairoli.

— A Roma il corteggio reale è vivamente applaudito lungo le vie affollate. A Montecitorio, pure affollatissimo, il Re è accolto fra le ovazioni. Ma il discorso di apertura, assai lungo e improntato al programma di Stradella, è accolto freddamente e produce una generale impressione di stanchezza. Sono debolmente applauditi i passi relativi alla diminuzione delle imposte. Vivissimi e continuati applausi accolgono invece il passo relativo al Conclave, alla libertà della Chiesa e alle relazioni estere.

Dopo aver accennato ad alcune riforme dello Stato e delle amministrazioni, il Re accenna agli avvenimenti d'Oriente e dichiara che l'Italia ha acconsentito a prender parte ad un convegno delle Potenze per concorrere ad assicurare all'Europa una pace durevole: «La nostra sincera imparzialità crescerà il valore ai nostri consigli, e l'esempio della nostra storia recente potrà valerci di argomento per sostenere le soluzioni più conformi alla giustizia e ai diritti deldell'umanità. Questa è la nostra fede la quale ci prepara la più preziosa delle alleanze, l'alleanza dell'avvenire». Accennando ai rapporti tra lo Stato e la Chiesa, Re Umberto constata che tutti i riti tradizionali per l'elezione del nuovo Pontefice sono stati compiuti senza che sia stata per nulla turbata la pace delle coscienze e la indipendenza del Ministero spirituale. «Mantenendo le nostre istituzioni e conciliando ognora il rispetto alle credenze religiose con la irrevocabile difesa dei diritti dello Stato e dei grandi principî di civiltà, abbiamo mostrato e continueremo a mostrare al mondo quanto sia feconda la libertà».

Quando il Re rientra nel Quirinale un'immensa folla invade la Piazza acclamando al Re Umberto e alla Regina, che si affacciano due volte al balcone col Principe di Napoli ringraziando fra le ovazioni della folla.

— La sfavorevole impressione del discorso della Corona è comune a tutti i partiti. La *Libertà* dice che il Paese ha perduto ogni fiducia nella Sinistra e si affida solamente alla Dinastia di Savoia, unica àncora di salvezza. Giudica inopportuni i tentativi di costituire un terzo Ministero Depretis. Consiglia la Destra a rinunciare all'idea dei connubi, i quali la comprometterebbero inutilmente, aumentando la confusione nella Camera.

— La *Riforma*, annunciando le dimissioni di Crispi, dice che egli ha fatto istanza al Pubblico Ministero perchè iniziasse il procedimento contro di lui per il noto

incidente. L'on. Crispi, dopo la seduta reale, interviene al Consiglio dei Ministri e quindi è ricevuto dal Re in lunga udienza. Consiglia i gruppi di Sinistra di portare l'on. Cairoli alla Presidenza (*v. 6*).

— Il *Diritto* pubblica una lunga apologia dell'on. Cairoli che dice l'uomo della situazione destinato a purificare l'atmosfera parlamentare e a ricostituire il partito schiettamente liberale e scrupolosamente costituzionale, applicando le riforme tributarie senza scuotere la finanza, attuando la riforma elettorale e amministrativa, favorendo il miglioramento delle classi lavoratrici.

— In Vaticano disordini fra gli Svizzeri che pretendono tre mesi di gratificazione loro spettante per la morte del Pontefice Pio IX e l'aumento dello stipendio. Vi sono alcuni feriti e contusi durante il tafferuglio (*v. 9*).

— La *Perseveranza* di Milano di oggi pubblica una favorevole recensione di *Vecchie catene* di Neera.

8, *v.* Alle 2.05 pom. si apre la seduta alla Camera. Notasi che sopra il busto del Re Vittorio Emanuele è stato posto quello del Re Umberto. Animate conversazioni fra i deputati. Entra l'on. Crispi, il quale siede al suo antico posto nell'ultimo settore della Sinistra e si mette a scrivere. Al banco dei ministri siedono gli on. Depretis, Brin e Coppino. Si procede alla nomina del Presidente. Su 384 votanti l'on. Cairoli, portato dalla Destra e dagli oppositori di Sinistra, ottiene voti 227, mentre il candidato ministeriale Biancheri ottiene voti 123. Schede bianche 23, Sandonato 4, Lazzaro 2, Pianciani 1, Cavallotti 1, Sella 1, Pessina 1, Di Masino 1. Eletto Cairoli.

— Muore a Torino il conte Paolo Federigo Sclopis di Salerano, insigne uomo politico. Ministro della Giustizia nel ministero Balbo (1848), Senatore il 10 luglio 1849, Vicepresidente e Presidente del Senato, Presidente dell'Arbitrato sull'Alabama nel 1872. Lascia diversi studi storici fra cui la *Storia dell'antica legislazione del Piemonte*; *Storia della legislazione italiana*; *Saggio sugli Stati generali ed altre istituzioni politiche del Piemonte e della Savoia*; *Ricerche storiche sulle relazioni politiche fra la Dinastia di Savoia e il Governo Britannico dal 1240 al 1815*, ecc. (n. Torino 10 genn. 1798).

Conte Federigo Sclopis
morto a Torino l'8 marzo 1878.
(*Da fotografia dell'epoca*).

— Muore a Vienna, a 76 anni, l'arciduca Francesco Carlo, padre dell'Imperatore d'Austria. Nel 1848, dovendo succedere a Ferdinando I, abdicò a favore del figlio Francesco Giuseppe.

9, *s.* Le votazioni della Camera a complemento del seggio presidenziale producono una viva impressione perchè, malgrado l'elezione dell'on. Cairoli a Presidente, indicano il disgregamento della Sinistra. Crescono le probabilità di un Ministero di transizione e quelle di uno scioglimento della Camera. Nelle ore pomeridiane il gen. Medici conduce Cairoli al Quirinale.

— Nel pomeriggio il Ministero, riunitosi in Consiglio, delibera di rassegnare le proprie dimissioni. Depretis stesso le porta al Quirinale. Circolano voci vaghissime che il Re abbia chiamato Cialdini e Menabrea. La situazione si presenta assai confusa.

— Alle 3.15 pom. si apre il Senato. Il senatore Tecchio annuncia con affettuose parole la morte del senatore Sclopis (*v.* 8). Quindi, inaugurando la presidenza della seconda sessione, pronuncia un breve discorso di ringraziamento al Re, accentuando specialmente queste parole: « Il padre della Patria, salendo al Cielo, lasciò principalmente al Senato il dovere di proteggere l'Arca Santa dello Statuto contro ogni insidia di retrivi, contro ogni foga di incontentabili ».

— In Vaticano, continuando l'insubordinazione degli Svizzeri, ne vengono congedati 37 (*v.* 7).

— La *Perseveranza* di Milano di oggi, commentando il discorso della Corona, scrive nell'articolo di fondo: « Si è detto che codesto discorso era il testamento del secondo Ministero progressista; si è detto anche che era il suo postumo programma. A noi pare nient'altro che la manifestazione del più gretto egoismo, l'egoismo di chi vorrebbe, col mezzo di una parola già autorevole, sebbene ancora nuova, ridare a sè medesimo un po' di fede, prolungare, fors'anche per pochi giorni, un'esistenza che sente fuggirgli inesorabilmente.

« Il Ministero ha seguito gli stimoli del proprio interesse, non s'è punto ricordato degli obblighi che la sua situazione gli imponeva. Le più semplici regole del regime costituzionale bastavano a consigliargli il silenzio, giacchè veramente non si sapeva che cosa avrebbe potuto mettere in bocca del Re un Ministero che ha principiato con gli arbitrii dei decreti e sta per finire incespicando in uno dei più brutti episodi che travolgono con sè la reputazione dell'uomo pubblico non meno che del privato ».

10. *D.* Si smentisce che il gen. Cialdini e Menabrea siano stati chiamati ad un Consiglio in Roma dal Re.

— La Camera completa il seggio presidenziale eleggendo alla carica di Vicepresidenti gli on. Maurogonato, Villa, De Sanctis, Farini.

— Il card. Alessandro Franchi, segretario di Stato, con chirografo di Leone XIII è nominato anche Prefetto dei Sacri Palazzi Apostolici.

— Alle 10 ½ ant. si inaugura il tramway fra Genova e Rivarolo, presenti le autorità civili e militari. Alle 2 pom. incomincia il servizio pubblico.

— A Bari, al Teatro Comunale, l'on. Massari commemora Vittorio Emanuele, per iniziativa dell'Associazione Costituzionale. Vi intervengono circa due mila persone. Per acclamazione è votato un indirizzo al Re Umberto.

— A Milano, nella parte superiore interna del grande arco della Galleria Vittorio Emanuele, è collocato un grande orologio elettrico illuminato anche di notte.

— Suscita vivo interesse la recente pubblicazione di Giovanni Rizzi: *Un grido* (Milano, Brigola) che coi sonetti all'Aretino e a un maiale combatte il realismo nell'arte.

11. *l.* Alla Camera, prima dell'apertura della seduta, le tribune sono affollate. Alle 2.15, aperta la seduta, l'on. Cairoli sale al seggio, abbraccia l'on. De Sanctis e pronuncia un discorso applaudito in vari punti. Dice di aver accettato la presidenza per procurare la pacificazione degli animi. Ricorda la solenne manifestazione di lutto nazionale fatta per la morte del Re Vittorio Emanuele e la fiducia generale dimostrata verso il nuovo Re Umberto. Constata la necessità delle riforme tributarie, amministrative e politiche il cui desiderio venne universalmente espresso.

— Si conferma che l'on. Cairoli sarà incaricato della formazione del Ministero quando accetti queste condizioni: intangibilità dello Statuto, mantenimento delle prerogative della S. Sede, conservazione dell'attuale indirizzo della politica estera. Si crede che tali condizioni verranno accettate perchè l'on. Cairoli tende alla formazione di un Ministero di colore centro sinistro.

— Continuano le pratiche per la costituzione del nuovo Gabinetto. L'on. Cairoli si reca oggi due volte al Quirinale. I nomi maggiormente ripetuti sono i seguenti: Zanardelli, Interni; Mazè Della Roche o Driquet, Guerra; Durando o Mordini, Esteri; Farini, Lavori Pubblici; De Sanctis, Istruzione Pubblica; Seismit-Doda, Tesoro; Saracco, Finanze; Villa o Varè, Grazia e Giustizia; Majorana-Calatabiano, Agricoltura; Brin, Marina.

— Al Senato, in seguito a proposta del sen. Serra, si delibera di porre un busto in marmo del sen. Sclopis nelle sale del Senato.

— Si annuncia oggi che il Congresso per l'approvazione del Trattato di pace stipulato fra la Russia e la Turchia si riunirà a Berlino.

— Alle 2 ½ pom. giunge a Vienna il principe Amedeo. E' ricevuto alla stazione dall'arciduca Rodolfo e dalle autorità civili e militari.

12. *ma.* Tutti i giornali seguono, con grande ricchezza di particolari, l'istruzione del processo Crispi (*v.* 7).

13. *me.* La *Riforma* di oggi contiene una lettera dell'on. Crispi in risposta a un articolo pubblicato ieri dallo stesso giornale intorno alle cause che impedirono all'on. Depretis di applicare il programma di Sinistra. Crispi difende Depretis. Dice che è troppo presto per pronunciare un giudizio; soggiunge che la causa dell'insuccesso è dovuta ad un cumulo di circostanze indipendenti dalla

sua volontà e ad esigenze eccessive dopo un breve periodo di governo.

— Giunge a Nervi la duchessa di Genova, per restituire la visita alla principessa Aurelia di Baviera, madre dell'Imperatrice d'Austria, che soggiornerà a Nervi per tre mesi col figlio, il duca Carlo Teodoro.

— A Milano, alla Scala, splendida rappresentazione dell'*Aida*, in cui è freneticamente applaudita Adelina Patti.

— Da Pietroburgo il principe Ourdusoff, rappresentante ufficioso della Russia al Vaticano, parte per Roma.

14. *g.* A Roma il Re, accompagnato dai generali Mezzacapo e Medici, da un brillante Stato Maggiore e dagli addetti militari esteri, passa in rivista le truppe sul piazzale del Macao. Alla sfilata assistono anche la Regina e il Principino di Napoli.

— Alla 1 pom. il Re riceve le deputazioni del Senato e della Camera che gli presentano gli auguri del Parlamento per il suo compleanno.

Anche a Lisbona, per il compleanno del Re Umberto, le navi e le case sono imbandierate.

— Giunge a Milano la principessa di Prussia Federico Carlo con la figlia principessa Luigia. Viaggia sotto il nome di contessa von Marck. Domani sera partirà per Genova.

— Da Vienna il duca d'Aosta parte per Roma.

— Da Buenos Ayres il marchese Spinola, nostro plenipotenziario, parte per Roma per presentare al Re Umberto una corona d'oro massiccio, offertagli dagli Italiani di Buenos Ayres (*v. 20*).

15. *v.* Al Quirinale, alla 1 pom., il Re riceve in udienza solenne Turkhan bey per la presentazione delle credenziali che lo confermano nella sua qualità di inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Turchia. Riceve quindi il conte Coello de Portugal, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Spagna, incaricato dal Re Alfonso di presentargli le insegne dell'ordine di San Ferdinando.

— La crisi parlamentare accenna ad avvicinarsi ad una soluzione, sebbene non si conoscano ancora gli accordi definitivi.

— I giornali romani annunciano che nelle sale del Circolo Tiberino è stato deliberato di istituire in Roma una Associazione dell'*Italia irredenta*, simile a quella che esiste in Napoli presieduta dal generale Avezzana.

— Il Papa ordina che vengano distribuite 25 mila lire ai poveri della città di Roma.

16. *s.* Il Papa incomincia a ricevere i diplomatici che gli devono presentare le nuove credenziali. Stamattina, per la prima volta dopo il 1870, il Papa riceve in forma solenne e col cerimoniale prescritto l'ambasciatore austro-ungarico barone d'Haymerle che gli presenta le sue credenziali. Egli si è recato al Vaticano coll'intero personale, in tre carrozze di gala e in grande uniforme. Il Papa si intrattiene per 20 minuti in colloquio privato.

— La crisi parlamentare continua a preoccupare l'opinione pubblica.

— I nostri giornali trattano ogni giorno, diffusamente, del prossimo Congresso per la revisione del Trattato di S. Stefano. Oggi dicono che l'Inghilterra è risoluta a fare del diritto di discutere l'intero Trattato una condizione *sine qua non* della sua partecipazione al Congresso. L'altro argomento del giorno è costituito dalla crisi parlamentare, tuttora insoluta.

— I giornali milanesi annunciano che l'ing. Cesa-Bianchi ha intrapreso gli studi per la costruzione in bronzo della porta maggiore del Duomo. Essa si può

MINISTERO CAIROLI.

BENEDETTO CAIROLI, Presidente del Consiglio.
(*Da una stampa dell'epoca*).

effettuare per il lascito di austriache lire 100 000 del conte Giacomo Mellerio morto nel 1847. Tale porta deve essere compiuta entro il 30 settembre 1901.

— Da Atene il gen. Grant parte per Napoli.

17. *D.* Circola oggi la voce che l'on. Cairoli, se non riuscirà a comporre il Gabinetto entro domani, rassegnerà il mandato.

— E' sempre oggetto di vivi commenti nell'opinione pubblica e nella stampa l'attitudine di Leone XIII. Si dice che egli non sarà il Papa della conciliazione nel senso popolare e più comune della parola, che sarebbe anzi più ragionevole dedurre una opinione affatto contraria ed asserire che egli sarà più a temersi del suo predecessore perchè agli sterili e poco virili rimpianti di una sovranità perduta sostituirà la lotta continua, indefessa, illuminata per conservare al Papato l'autorità che gli è rimasta. E' attesa con vivo interesse l'enciclica papale di cui è prossima la pubblicazione perchè sarà interpretata come il programma del nuovo Pontefice di fronte alla cattolicità (*v. 24* e *25 aprile*).

— A Milano ha luogo oggi l'adunanza degli interessati alla costruzione di un nuovo mezzo di più celere comunicazione fra Monza e il centro della Brianza. L'adunanza si dichiara quasi unanime in favore del progetto dal tramway Monza-Besana-Monticello.

— Da Lisbona il duca di Genova parte per l'Italia.

— Oggi si scambiano le ratifiche dei preliminari di pace di Santo Stefano.

— A Buenos Ayres, nel passaggio di Luglio, solenne inaugurazione della statua di Giuseppe Mazzini, dovuta agli Italiani di Buenos Ayres. L'inaugurazione doveva aver luogo il giorno 10 e infatti tale data figura nella parte posteriore del monumento.

18. *l.* Ieri ed oggi in quasi tutti i paesi della Romagna si trovano affissi dei manifesti socialisti.

19. *ma.* Nel pomeriggio l'on. Cairoli conferisce lungamente al Quirinale col Re. Circolano ancora liste di ministri, con continue varianti.

20, *me.* La costituzione del Gabinetto pare entrata in una fase definitiva. L'on. Cairoli terrebbe la Presidenza; Zanardelli gli Interni; Corti gli Esteri; Seismit-Doda le Finanze; Di Blasio i Lavori Pubblici; Lovito la Marina; Bruzzo la Guerra; Villa la Giustizia; De Sanctis l'Istruzione Pubblica. Questa soluzione della crisi non corrisponde alla lunga aspettativa e, in generale, produce una impressione poco favorevole.

— Nelle ore pomeridiane il Re e la Regina ricevono in udienza il marchese Spinola, inviato straordinario e ministro plenipotenziario d'Italia presso la Repubblica Argentina, il quale presenta la corona d'oro offerta dagli Italiani residenti in Argentina e un astuccio d'argento contenente l'indirizzo degli Italiani di Corrientes. La corona, pregevolissima per ricchezza intrinseca e per finezza di lavoro, raffigura due rami intrecciati di quercia e di alloro. Sono di oro massiccio

MINISTERO CAIROLI.

RAFFAELE CONFORTI
ministro di Grazia e Giustizia.

Gen. GIUSEPPE BRUZZO
ministro della Guerra.

(*Da fotografie dell'epoca*).

i gambi, le foglie, le ghiande. Dove convergono i due rami brilla una stella d'oro, ornata di un grosso brillante. La corona posa su un cuscino di velluto turchino, guarnito tutt'intorno di placche d'argento, raffiguranti gli stemmi delle principali città italiane e di una placca più grande raffigurante lo stemma di Casa Savoia. Gli angoli del cuscino sono fregiati dalle iniziali del defunto Re: nel centro si legge la data tristemente memorabile del 9 gennaio 1878. Una frangia d'argento con fiocchi dello stesso metallo termina il cuscino. Il tutto è racchiuso in un cofano di cristallo montato sopra

delli agli Interni; Corti agli Esteri; Seismit-Doda alle Finanze coll'*interim* del Tesoro; Baccarini ai Lavori Pubblici; Pescatore alla Grazia e Giustizia; Bruzzo alla Guerra; Pescetto alla Marina; De Sanctis all'Istruzione Pubblica. Stasera si conferma la costituzione del Ministero coi nomi precedenti ma con le seguenti modificazioni: alla Grazia e Giustizia l'on. Conforti; alla Marina il contrammiraglio Martini.

— L'on. Cairoli, stasera, conferisce ancora col Re.

— La *Gazzetta Ufficiale* annuncia che la Camera è convocata per il 26 corrente.

MINISTERO CAIROLI.

ALFREDO BACCARINI
ministro dei Lavori Pubblici.

FEDERICO SEISMIT-DODA
ministro delle Finanze.

(*Da fotografie dell'epoca*).

legno prezioso dell'Argentina (*v. 14*).

— L'ambasciatore di Spagna presenta al Papa le sue credenziali col solito cerimoniale.

— A Milano si esperimenta il nuovo apparecchio di cremazione Grancini in terra refrattaria che impedisce esalazioni e fumo. Finora si sono compiute a Milano 24 cremazioni.

— Presso Catania, verso le 7 ½ pom., la travata metallica del ponte S. Leonardo, già ultimata, precipita nel torrente, causando la morte di due operai e delle ferite più o meno gravi ad altri sei operai. Si ignorano le cause di questo disastro avvenuto mentre si attendeva di fissare gli appoggi definitivi delle travi principali.

— A Bahia si celebra oggi un solenne servizio funebre per Vittorio Emanuele.

21. *g.* La lista di ieri sera è nuovamente ritoccata. Stamattina si assicura che il Ministero è così definitivamente costituito: Cairoli alla Presidenza; Zanar-

22. *v.* Oggi si rimette nuovamente in dubbio la costituzione del Ministero! Si osserva che questa crisi è la più lunga che registri la storia parlamentare italiana.

23. *s.* Il *Diritto* annuncia che il Ministero è costituito e presterà domattina il giuramento nelle mani del Re. Esso sarebbe così composto: Cairoli, Presidenza ed *interim* degli Affari Esteri; Zanardelli, Interno; De Sanctis, Istruzione Pubblica; Seismit-Doda, Finanze ed *interim* del Tesoro; Bruzzo, Guerra; Di Brocchetti, Marina: Conforti, Giustizia; Baccarini, Lavori Pubblici.

— Il Papa riceve l'ambasciatore del Portogallo, che gli presenta le sue credenziali. Quindi riceve gli impiegati della Biblioteca Vaticana, ai quali rivolge un breve discorso.

24. *D.* Il Ministero è così composto: Benedetto Cairoli, Presidente con l'*interim* degli Affari Esteri; Giuseppe Zanardelli,

interno, Raffaele Conforti, Grazia e Giustizia; Alfredo Baccarini, Lavori Pubblici; Federico Seismit-Doda, Finanze coll'*interim* del ministero del Tesoro; Giovanni Bruzzo, Guerra; Francesco De Sanctis, Istruzione Pubblica; Alfonso Di Brocchetti, Marina. I nuovi ministri prestano giuramento.

— Proveniente da Costantinopoli giunge a Brindisi il conte Corti che riparte subito per Roma.

— A Parigi sono arrestati nove individui imputati di internazionalismo e fra essi vi sono gli italiani Zanardelli, Costa e Stasera il Consiglio dei Ministri formula il proprio programma.

— A Roma il Re visita oggi i locali della Società Geografica, ove esamina gli oggetti provenienti dalla spedizione africana. Sono particolarmente ammirate dal pubblico le collezioni zoologica e etnografica, nonchè gli oggetti inviati in dono da Menelik al nostro Re e al Papa.

— Il Papa riceve al Vaticano il pellegrinaggio italiano, il quale non supera le duecento persone ed è composto principalmente di bolognesi.

— Essendo stato ristabilito il cerimoniale

MINISTERO CAIROLI

FRANCESCO DE SANCTIS
ministro della Pubblica Istruzione.

DOMENICO FARINI
presidente della Camera.

(*Da fotografie dell'epoca*).

Nabruzzi (*v. 4 maggio*).

25, *l.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto del 24 corr. col quale il Re accettava le dimissioni del Ministero Depretis e il decreto della stessa data col quale il Re ha nominato il Ministero presieduto dall'on. Cairoli.

— Stamane nei circoli parlamentari si assicura che l'on. Cairoli si limiterà domani ad esporre il programma del Ministero, ad annunciare l'inchiesta ferroviaria e l'esercizio provvisorio governativo delle ferrovie della Società dell'Alta Italia, ad assicurare che il Governo si occuperà per provvedere alle nuove costruzioni indispensabili; a presentare il progetto per la ricostituzione del ministero di Agricoltura e a chiedere tempo per studiare le altre questioni.

— A un'ora pomeridiana l'on. Cairoli presenta alla Regina i nuovi Ministri.

soppresso dopo il 1870 (*v. 16*), gli ambasciatori offrono pranzi di gala per festeggiare la presentazione delle credenziali in Vaticano. Oggi un gran pranzo, con estesissimi inviti, è offerto dall'ambasciatore portoghese.

— Giunge a Roma il principe Ourusoff, latore del Trattato di pace da comunicarsi al Governo italiano e di una lettera autografa dell'Imperatore di Russia al Papa.

26, *ma.* Alla Camera la seduta si apre alla 1.15. L'aula è poco popolata. Le tribune, invece, affollatissime. Mancano Depretis e gli altri ex-ministri. Parla l'on. Cairoli che è ascoltato con vivissima attenzione. Dice che la politica interna avrà per faro lo Statuto, di cui si conserverà incolume il prestigio. Riguardo alla politica estera l'Italia, in amichevoli relazioni con tutte le Potenze, saprà, col proposito della neutralità,

mantenersi rispettata Per risolvere l'importantissimo problema ferroviario il nuovo Ministero proporrà la nomina di una Commissione di inchiesta. Promette la pronta presentazione, entro l'attuale sessione, dei progetti di legge concernenti l'inchiesta agraria, gli scioperi, il lavoro dei fanciulli nelle fabbriche, la riforma della legge provinciale e comunale.

— Al Senato, alle 3 pom., si apre la seduta. Le tribune pubbliche e quella diplomatica sono affollatissime. L'on. Cairoli dichiara che il suo programma si riassume nella perfetta e scrupolosa osservanza delle istituzioni. Riassume quindi i concetti esposti nel suo discorso alla Camera riguardo alle ferrovie, alle finanze, all'esercito, alla marina, alla riforma della legge provinciale e comunale, alle riforme politiche, alla questione dei ministeri dell'Agricoltura e del Tesoro, alla diminuzione delle imposte senza compromettere il pareggio. Circa la politica estera, animandosi, l'onorevole Cairoli dichiara che si seguirà una politica prudentissima di neutralità e si conserveranno le buone relazioni con tutte le Potenze, ispirandosi alla memoria gloriosa del Re Vittorio Emanuele, oggi più vivo di prima nel cuore della Nazione (vivissimi applausi del Senato e delle tribune).

— Stasera circolano commenti poco favorevoli sul discorso dell'on. Cairoli alla Camera. Si osserva che soltanto a destra è stato consolato da qualche *bene* e che a sinistra, che pure è il suo partito, un modesto applauso, tentato in fine, si è spento, appena incominciato, nel silenzio. Si nota che il programma di questo terzo Ministero di Sinistra è assai pallido.

— Tutti i giornali d'oggi contengono brevi cenni biografici su tutti i nuovi ministri.

— I giornali italiani annunciano la morte avvenuta in questi giorni a Parigi della vedova di Gioacchino Rossini, Olimpia Pelissier. Ha lasciato tutta la sua sostanza all'*Assistenza Pubblica* di Parigi a condizione che serva, dopo cinque anni, per fondare un asilo per i cantanti poveri francesi e italiani (*v. 3 aprile*).

27. *me.* Con voti 174 su 262 votanti l'on. Farini è eletto Presidente della Camera. Egli dice che, prescelto a moderare le discussioni della Camera fra tanti uomini preclari per ingegno e benemeriti per i servigi resi alla Patria, non può ascrivere l'alto ufficio conferitogli che al suo grande amore all'Italia, alla devozione per la Dinastia, alla fede nella libertà instillata in lui dall'esempio paterno. Ricorda essere toccato alla presente Camera il dolore indicibile di vedere scendere nella tomba il gran Re che gli Italiani avevano invocato vindice e poi acclamarono vanto e presidio della Nazione risorta. E da ciò e da altre contingenze presenti deduce la necessità d'afferrare il tempo che fugge, e di procedere solertemente alla meta che la Nazione, stretta intorno al trono dell'Augusto successore del Padre della Patria, si prefigge. (Bene - Applausi da i Centri).

— La *Riforma* e il *Bersagliere* attaccano l'on. Cairoli per le contraddizioni notate nel suo discorso. Dicono che il Ministero, dopo aver impresso alla Sinistra il marchio dell'incapacità, accenna a combattere la Sinistra per appoggiarsi ad animi cupidi. Lo incoraggiano quindi ad inalberare la bandiera della conciliazione e a governare con le idee della Sinistra.

— La Camera Rumena vota dei ringraziamenti all'Italia per il trattato di commercio con essa concluso, in quanto che tale trattato implica, da parte dell'Italia, il riconoscimento dell'indipendenza della Rumenia.

28. *g.* Alla Camera, in sede di discussione del trattato di commercio con la Francia, l'on. Minghetti riconosce che il trattato avvantaggia le nostre esportazioni, ritiene che il progetto non segni un nuovo passo nel campo del libero scambio, ma, avuto riguardo al vento di protezionismo che spira fortissimo dall'Europa, l'approva come un punto fermo, come un non regresso. Esorta quindi l'on. Cairoli ad inaugurare il suo governo con l'abolizione del dazio di importazione sui cereali e rileva come l'Italia importando tre milioni di quintali di grano paghi circa 40 milioni e rincari ancora il grano non importato, mentre l'Erario introita appena milioni quattro e mezzo.

— Nel Concistoro di oggi il Papa pronuncia un'Allocuzione per la sua esaltazione al Pontificato. Nomina quindi i titolari di nuove Chiese della Scozia, due vescovi d'America, sette *in partibus infidelium*. Il Papa presta quindi il giuramento alle Costituzioni Apostoliche.

Fra le parole oggi pronunciate sono da notare specialmente le seguenti: « Ci sbigottiva inoltre lo stato tristissimo in cui versa dovunque l'umana società, la Chiesa Cattolica e specialmente l'Apostolica sede, spogliata violentemente del dominio temporale e ridotta a non potere in nessun modo esercitare la sua piena, libera e indipendente potestà ».

— La *Riforma* e altri giornali giudicano l'Allocuzione papale mite, tranquilla e serena e la protesta contro la perdita del potere temporale come una semplice formalità.

— Il ministro degli Esteri, Corti, respinge una nuova proposta venuta dall'Inghilterra per difendere i comuni interessi nel Mediterraneo (*v. 3*).

29, *v.* Alla Camera, discutendosi il trattato di commercio con la Francia, l'on. Mussi lo combatte perchè peggiora le condizioni delle industrie nazionali, specialmente riguardo le sete, il lino, la tessitura, la tintoria, le pelli, nonchè i prodotti agricoli. Si associa all'on. Minghetti chiedendo l'abolizione del dazio sull'importazione dei cereali.

30, *s.* Alla Camera l'on. Depretis fa la storia del trattato di commercio con la Francia, esaminandolo sotto l'aspetto economico-finanziario e sotto quello della questione sociale.

— Da Caprera Giuseppe Garibaldi, addoloratissimo per la morte di Anita, figlia avuta dalla Battistina Ravello, scrive al figlio Menotti, disponendo che la rendita di essa vada alla madre Battistina.

31, *D.* Al Quirinale il Re riceve le deputazioni della Camera e del Senato che gli presentano gli indirizzi in risposta al discorso della Corona

— A Roma è inaugurata l'Associazione della Stampa con brillanti ed applauditi discorsi di De Sanctis, Sella e Allievi.

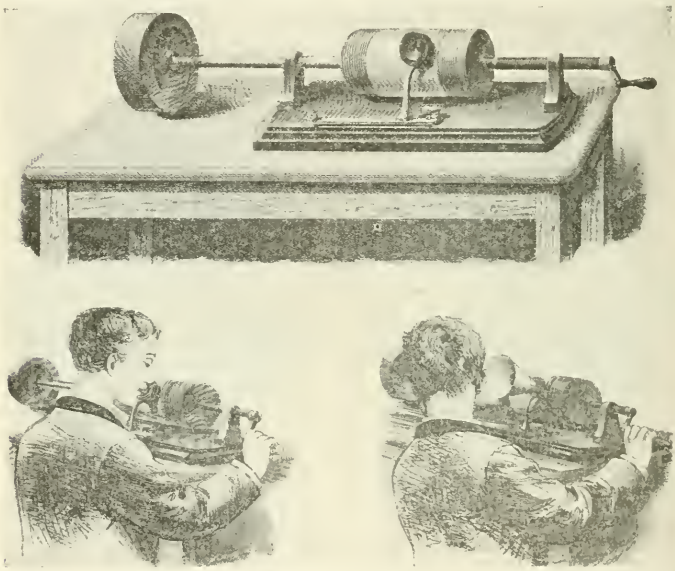
— A Roma, all'Ambasciata di Spagna, sfarzoso ricevimento per festeggiare il matrimonio del Re Alfonso.

— Muore a Mirano, presso Venezia, Emilio De Tipaldo, letterato distinto, poeta, filologo, poliglotta. Sebbene nato a Corfù sessantanove anni fa, amò vivamente l'Italia che considerò sua seconda patria. Fu amicissimo del Tommaseo e di Manin. Ebbe parte attivissima nella preparazione degli avvenimenti del '48. Lascia una preziosa raccolta di autografi fra i quali molti di Ugo Foscolo.

— A Milano, il Teatro alla Scala è affollatissimo per l'ultima rappresentazione dell'*Aida*. La Patti è acclamata entusiasticamente.

— I nostri giornali illustrati dànno ampie notizie e fotografie del fonografo Edison, capace di registrare i suoni e di riprodurli. La registrazione dei suoni erasi già ottenuta col fonoautografo di Scott e con quello di Koenig, ma la riproduzione è invenzione di Edison.

— Rendita: 77,95; Oro. 22,16; Prestito Nazionale, 33,25; Azioni tabacchi, 348; Ferrovie meridionali, 335.



Il fonografo di Edison per la riproduzione dei suoni (v. 31 marzo 1878).
(Dall' Illustration, *1878; collezione del prof. Lodovico Pogliaghi, Milano).*

APRILE.

1. *lunedì.* Da due giorni è chiuso il passaggio dello Spluga per la grande quantità di neve caduta.

3, *me.* Per Decreto ministeriale è costituita una Commissione di 18 membri scelti nel Senato e nella Camera con l'incarico di compilare il progetto per la ricostituzione del ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

— Alla Camera, dopo alcuni giorni di vivace discussione, si approva oggi il Trattato di Commercio con la Francia con voti 211 su 231 votanti. Si approva anche un ordine del giorno col quale la Camera invita il Governo a provvedere perchè in occasione della stipulazione della nuova Convenzione di navigazione si ottenga che sia reciprocamente escluso ogni trattamento differenziale di bandiera, sia reciprocamente pattuita la libertà di cabotaggio, stipulato per la pesca del pesce il trattamento nazionale, migliorato il regime della pesca del corallo in Algeria.

— Da Caprera G. Garibaldi scrive al Presidente del Consiglio, on. Cairoli, una lettera in cui si legge, fra l'altro: « 1° L'abolizione del Macinato farebbe un effetto sorprendente. Oh, se il nostro Doda potesse trovare un compenso a quella malede ta tassa! 2° Conviene sospendere l'emigrazione dei nostri contadini in lontani paesi e trovar modo di stabilirli nell'Agro Romano. Le spese di colonizzazione potrebbero farsi coi denari che si sprecano nelle fortificazioni di Roma. 3° Dai 17 ai 50 anni ogni Italiano sia milite. Beninteso che ciò non implica lo scioglimento dell'esercito. Ma darebbe il tono alla nostra organizzazione militare ».

— Muore a Cagliari il canonico Giovanni Spano, insigne archeologo. Senatore del Regno dal 15 novembre 1871 (n. a Ploaghe (Sassari) l'8 marzo 1803). Fece importanti scoperte archeologiche nell'isola di Sardegna. La sua opera principale è quella intitolata: *Proverbi sardi trasportati in lingua italiana e confrontati con quelli degli antichi popoli.*

— La stampa riporta queste parole del testamento della vedova di Rossini: « Secondando il desiderio dell'Italia, i resti di Rossini verranno seppelliti in Santa Croce a Firenze » (*v. 26 marzo*).

— Si diffonde anche in Italia la notizia della malattia dell'Imperatore Guglielmo di Germania che, manifestatasi in forma lieve, assume ora un carattere preoccupante.

4, *g.* Alla Camera l'on. Zanardelli presenta oggi il progetto di legge per l'erezione di un monumento nazionale in Roma alla gloriosa memoria di Vittorio Emanuele.

— A Pompei, in uno scavo eseguito in presenza del principe Leopoldo d'Inghilterra si rinvengono diversi oggetti preziosi, fra cui un'armilla, un anello con agata incisa, un candelabro, vasi di bronzo e diversi altri oggetti.

— La *Perseveranza* di Milano termina oggi la pubblicazione integrale del *Trattato di Santo Stefano.*

6, *s.* A Roma, stamattina, è sequestrato il *Dovere* per offese alla Monarchia. Ciò provoca alla Camera un'interrogazione dell'on. Mussi.

— Il *Diritto* pubblica un lungo articolo in cui sostiene la necessità di una trasformazione dei partiti e incoraggia l'on. Correnti a capitanarla, rompendo le vecchie tradizioni. Dice che la Destra e la Sinistra sono partiti semplicemente artificiali.

7, *D.* Il Papa riceve il pellegrinaggio polacco capitanato da Ledokowski insieme a diverse notabilità dell'aristocrazia e pronuncia un breve discorso.

— A Roma, stasera, grande ricevimento all'ambasciata belga presso la S. Sede con intervento del Corpo Diplomatico. Vi assiste anche il card. Franchi.

— Parte da Napoli la Principessa del Montenegro dopo essere rimasta a Napoli, all'*Hôtel Bristol,* tutto il tempo della guerra. E' diretta a Roma (*v. 15*).

— E' segnalata a Milano la presenza di sir James Henry, duca di Roxburge, comandante gli Arcieri Reali di Scozia.

8, *l.* A Roma, alle 2 pom., il Re riceve il ministro della Confederazione Svizzera, Pioda, che gli presenta un indirizzo di ossequio della colonia svizzera residente a Roma su due pergamene fregiate degli stemmi di 22 Cantoni.

— Alla Camera destano interessamento diverse interpellanze sulla politica estera specialmente riguardo alla questione d'Oriente.

— A Roma, stasera, suntuoso ricevimento all'ambasciata austriaca per festeggiare l'esaltazione al trono di Leone XIII.

— Muore a Reggio Emilia, sua patria, a 57 anni, il poeta Luigi Sani. I suoi versi pubblicati a Reggio nel 1869 e poi a Imola nel 1877 furono molto lodati. Lascia anche alcune vite di illustri reggiani.

9, *ma.* Alla Camera le tribune sono abbastanza affollate: in quella diplomatica si distinguono gli ambasciatori d'Austria, d'Inghilterra e Spagna e molti addetti d'ambasciate. E' seguita con viva attenzione l'interrogazione dell'on. Visconti-Venosta al ministro degli Affari Esteri intorno alla politica del Governo negli affari d'Oriente. Il Visconti-Venosta traccia brevemente la storia della politica estera in Oriente antecedente al Trattato di Santo Stefano, notando come dopo la conclusione di questa pace sono sorte maggiori difficoltà per il conflitto di interessi cozzanti. Si au-

gura che il presente Ministero sappia difendere le influenze morali e commerciali dell'Italia in Oriente ed accrescerle con una legittima espansione, facendo in modo che le condizioni del Mediterraneo restino possibilmente inalterate. Ribatte aspramente l'on. Depretis all'accusa mossagli di non aver seguito una politica nè chiara nè conciliante. Segue l'interpellanza dell'on. Cavallotti, il quale rileva che l'Italia è minacciata dal Trattato di Santo Stefano e che mentre si creano nuovi Stati noi restiamo indifferenti. La politica italiana non corrisponde agli interessi del Paese. L'on. Corti, fra vivissimi segni di attenzione, dice che l'Italia saprà difendere i suoi interessi al Congresso, di confidare nel senno del Ministero. Queste ed altre sue dichiarazioni sono giudicate scarse e poco esplicite, mentre, d'altra parte, è giudicato questo momento inopportuno per interpellanze di questa natura.

— A Milano si diffonde la notizia che è stato firmato un contratto fra il Municipio e la ditta Thonet di Vienna per la costruzione dei portici settentrionali de la piazza del Duomo fino alla via San Raffaele, su disegno dell'arch. Mengoni.

10. *me.* La stampa si dimostra poco soddisfatta dei risultati delle interpellanze sulla politica estera. La *Libertà* e la *Capitale* di Roma deplorano che il Governo non abbia dichiarato la propria opinione intorno al Trattato di Santo Stefano.

— L'ambasciata Persiana arrivata a Roma per complimentare il Re è oggi ricevuta al Quirinale dal Re Umberto.

11. *g.* I giornali milanesi annunciano che don Carlo di Borbone ha ricuperato la decorazione del Toson d'oro, rubatagli a Milano da una persona del seguito (*v. 15 dicembre 1877*) privata, però, di sei grossi diamanti.

L'ambasciata Persiana ricevuta dal Re d'Italia il 10 aprile 1878.
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1878*).

— A Bologna, dopo due applauditissime rappresentazioni della *Traviata* e del *Barbiere* al Teatro Brunetti, Adelina Patti è iscritta nell'Albo dei Soci dell'Accademia Filarmonica di Bologna. Prima che alla Patti questa onorificenza non fu conferita che alla Malibran.

— Muore a Parigi il principe Luciano Murat, ultimo dei figli di Gioacchino, ex-re delle Due Sicilie (n. a Milano il 16 maggio 1803).

13. *s.* Il Re ordina che si iscriva nel bilancio della Casa Reale un milione per il monumento al Re Vittorio Emanuele.

— A Roma, al Quirinale, è offerto un pranzo in onore del generale Ulisse Grant. Vi assistono il Re e la Regina, il principe Amedeo e l'ambasciatore

Marsh. Il generale Grant parte domani per Parigi.

— La nostra stampa continua a discutere sulle questioni sollevate dal Trattato di Santo Stefano, dibattute anche all'estero.

— A Parigi si celebrano oggi con grande pompa i funerali del principe Luciano Murat. Vi assistono le notabilità bonapartiste. I quattro cordoni sono tenuti da Rouher, dal duca di Wagram, dal duca di Padova e dal maresciallo Canrobert. Nessuna dimostrazione (*v. 11*).

14, *D.* Al tocco il Re riceve una deputazione inviata dagli Italiani di Montevideo che gli presenta un indirizzo e la lastra epigrafica per le onoranze funebri tributate a Re Vittorio Emanuele. Il Re si interessa alle condizioni di quella nostra colonia.

— Circolare del ministero dell'Interno ai Prefetti del Regno che raccomanda di limitare la diffusione delle notizie di giustizia penale che possono nuocere ai procedimenti in corso e creare difficoltà ai magistrati inquirenti.

— I giornali italiani accennano alla morte, testè avvenuta a Parigi, del letterato e pittore Adolfo Viollet-le-Duc (n. 1815), il quale lascia, fra le altre sue opere, i *Viaggi in Italia*, che egli amava con entusiasmo, e pregevoli quadri dipinti sulle rive del lago di Nemi e nelle vicinanze di Roma. Danno notizia anche della morte del naturalista Giulio Roberto de Mayer, testè avvenuta a Heilbron, a cui devesi la grande scoperta della meccanica del calore (n. 25 novembre 1818).

15, *l.* Dal 7 marzo, in cui venne inaugurata l'annuale sessione, ad oggi la Camera ha tenute 23 sedute pubbliche, in cui sono stati approvati i seguenti progetti: trattato di Commercio con la Francia; trattato di Commercio e navigazione con la Grecia; erezione di un'Accademia Navale in Livorno; tariffa doganale, ecc.

— A Roma la Principessa del Montenegro è ricevuta al Quirinale. Poco dopo il Re e la Regina le restituiscono la visita (*v. 7* e *18*).

— Parte da Roma il principe Amedeo che, dopo una breve dimora a Firenze, andrà a Parigi ad assumere la presidenza del Comitato Italiano per l'Esposizione.

— A Milano è segnalata la presenza del conte e della contessa di Metternich.

16, *ma.* La *Perseveranza* di Milano di oggi pubblica una lettera da Stoccolma del sottotenente di vascello della nostra marina, Bove, che parteciperà alla spedizione svedese al Polo Nord diretta da Nordenskiold, in cui così descrive la nave destinata alla spedizione: « La *Vega* è un bellissimo bastimento, ben costruito e fortissimo. La ruota di prua è di quercia foderata d'acciaio; essa è spessa più di un metro e mezzo. L'alberatura è alta con immenso crociame; mi disse il capitano Palander che a vela può fare le sue 11 miglia; la macchina è debole ma questa non è che un ausiliario. Un altro vapore accompagnerà la spedizione: si chiama *Lena* e sposta quasi 100 tonnellate » (*v. 10 luglio*).

Principe Luciano Murat
morto a Parigi l'11 aprile 1878.
(*Da una stampa dell'epoca*).

17, *me.* A Roma scontro alla sciabola fra il direttore del *Fanfulla*, Avanzini, e un redattore del *Dovere*, Pantano. Il Pantano resta ferito al mento. La vertenza fu originata da una corrispondenza del *Fanfulla* sopra i fatti di Cesena.

— A Milano il Consiglio Comunale delibera che il monumento ad Alessandro Manzoni consista in una statua di bronzo, sopra semplice ed elegante piedestallo, rappresentante lo scrittore in dimensioni alquanto maggiori del vero. Sorgerà in Piazza San Fedele, località scelta da 33 consiglieri contro 30 che proponevano di collocare il monumento in Piazza Belgioioso.

— A Milano, alla Società di Incoraggiamento, il prof. Augusto Righi, bolognese, eseguisce l'esperienza di un nuovo telefono di sua invenzione. Essa riesce splendidamente. La voce parlata, nonchè il

canto e i suoni che col telefono di Bell non si possono udire che applicando l'orecchio al ricevitore, col telefono Righi sono percepiti distintamente in tutta l'estensione dell'aula da più centinaia di persone. Il pubblico applaude il giovane fisico bolognese.

18. *g.* A Roma la Principessa del Montenegro, vestita a bruno, si reca a visitare il Pantheon e si sofferma lungamente col seguito davanti alla tomba del Re Vittorio Emanuele (*v.* 7 e *15*).

— Per R. Decreto è autorizzata la Società Anonima del giornale *Il Cittadino di Brescia.*

19. *v.* Con circolare diramata oggi il ministro Conforti riconferma la circolare Mancini del 1876 circa i criteri da seguirsi nei sequestri e nei processi di stampa.

— Alla Posta di Milano è sequestrato l'ultimo numero del giornale di Mantova: *La Favilla* per un articolo virulento intitolato *Storia del soldato.*

— Stanotte una banda di circa 60 malfattori assedia il villaggio di Belvi (Cagliari) rubando e commettendo violenze.

20, *s.* La stampa continua ad occuparsi diffusamente del prossimo Congresso. Si dice che il Congresso prenderà per base delle discussioni i Trattati del 1856 e del 1871, confrontandoli con quello di Santo Stefano e cercando la maniera di conciliarli secondo le mutate circostanze.

— Il Collegio Cardinalizio si reca a felicitare il Papa in occasione della Pasqua. All'indirizzo rivoltogli il Papa risponde che i nemici del Papato, osservando la storia, dovrebbero convincersi dell'inanità dei loro conati. Il Papato superò felicemente tempi difficilissimi contro ogni umana aspettazione: il fatto lo comprova cogli ultimi avvenimenti. Tuttavia non conviene illudersi: la guerra che si muove al Papato continua lierissima dovunque, in una maniera indegna e sleale. «Noi siamo apparecchiati a sostenerla, a tutelare le sacrosante ragioni della Chiesa e del romano pontificato, ed anché, se ci sia dato, a far esperimentare in larga copia, agli ingrati figli che la combattono, i benefici e salutari influssi di questa divina istituzione».

— Muore a Milano quasi dimenticato, dopo una vita avventurosa, lo scrittore e poeta Temistocle Solera. Fra le sue opere sono notevoli le *Biografie degli illustri italiani*, la *Michelina*, scene milanesi del terribile colera del '36, il *Nabucco*, musicato da Verdi e rappresentato al Teatro alla Scala, i *Lombardi*, l'*Attila* e la *Giovanna d'Arco*, tutti musicati da Verdi (n. a Ferrara nel 1816).

TEMISTOCLE SOLERA
morto a Milano il 20 aprile 1878.
(*Fot. esistente nel Museo del Risorgimento Milano*).

21, *D.* (Pasqua). A Roma lord Paget ha una lunga conferenza col ministro degli Esteri italiano, relativamente al Trattato di Santo Stefano.

— Per R. Decreto è autorizzata la Banca Mutua Popolare di Valdagno.

22, *l.* Il Papa riceve oggi in udienza privata l'ambasciata Persiana venuta a Roma a complimentare il Re Umberto.

— Giunge a Roma Aarifi pascià, ambasciatore turco a Parigi, venuto anch'egli per felicitare Re Umberto.

23. *ma.* A Roma, stasera, splendido ricevimento all'Ambasciata Austriaca. Vi intervengono circa 500 invitati tra cui alcuni ministri, letterati italiani e stranieri, il Corpo Diplomatico, la Casa militare del Re e le Dame della Regina.

24, *me.* Viene oggi diramata la prima enciclica di Leone XIII. Le proteste sulla soppressione del potere temporale sono assai miti. Il nuovo Pontefice non si rivela, come il suo predecessore, nemico acerrimo della civiltà e delle istituzioni moderne, ma cerca di indirizzare i fedeli a valersi attivamente di queste in favore della religione e della morale (*v.* 25).

A questo proposito si nota l'istituzione a Roma di una succursale dell'*Unione*

Generale con sede a Parigi. Essa ha a capo un principe Borghese e il generale Kanzler ed ha lo scopo di fare prestiti agli operai e muovere le molle del credito a beneficio della causa cattolica.

— A Brescia il Consiglio Provinciale delibera di concorrere con lire cinquemila al monumento che dovrà sorgere per il Re Vittorio Emanuele sul colle di S. Martino e con altre cinquemila per quello di Roma.

— Proveniente da Firenze, giunge a Venezia il gen. Ulisse Grant con la moglie e la figlia e prende alloggio all'*Hôtel Britannia* dove si trova anche il principe Leopoldo d'Inghilterra.

— A Monteleone frana la montagna Coppolo, sotterrando gran parte del paese. Sono ferite trenta persone.

— Muore a Rouen l'illustre chimico Faustino Malaguti (n. Bologna il 15 febbraio 1802). Emigrato in Francia dopo i moti del '31 divenne professore di chimica nell'Università di Rouen. Le sue *Lezioni di chimica*, in generale, e di chimica agraria fanno testo. Lascia anche *Ricerche sull'associazione dell'argento ai minerali metallici.*

25. *g.* Per R. Decreto l'Ateneo Veneto di Venezia è eretto in corpo morale. Lo stesso R. Decreto ne approva lo statuto.

— La *Voce della Verità* di Roma, nell'edizione del mattino, pubblica il testo latino dell'enciclica del Papa. L'enciclica dimostra che il cattolicesimo, fonte di ogni civiltà, protesse il mondo contro la barbarie. Il Pontificato, depositario dei principî di giustizia, di moralità ordinata e di progresso, promosse sempre la dignità e lo splendore dell'Italia, principalmente di Roma e l'affermazione contraria è un'impudente menzogna. L'indebolimento del sentimento religioso scosse il fondamento del principato civile e la stabilità territoriale degli Stati, originando guerre funeste e disastrose. Inculca la necessità che il cattolicesimo sia la base della famiglia, dell'educazione della gioventù, e rivendica vivacemente il potere temporale nella condizione largita dalla Provvidenza; la libertà e l'indipendenza della S. Sede che interessa il mondo cattolico intero. Conferma e rinnova le proteste formali del Papa antecessore ed eccita i Sovrani e i reggitori dei popoli a non respingere l'aiuto della Chiesa cattolica.

Nell'enciclica papale sono notevoli specialmente questi due accenni all'Italia e al potere temporale: « L'Italia in gran parte va debitrice ai Romani Pontefici della sua vera gloria e grandezza, per la quale si levò al di sopra delle altre nazioni. La loro autorità e protezione paterna più volte la coperse dagli assalti nemici, le porse sollievo ed aiuto perchè la cattolica fede si mantenesse sempre incorrotta nel cuore degli italiani. Ce ne appelliamo specialmente, per tacere degli altri, ai tempi di San Leone Magno, di Alessandro III, d'Innocenzo III, di S. Pio V, di Leone X e di altri Pontefici, nei quali per opera e protezione di quei Sommi l'Italia scampò alla suprema ruina minacciatale dai barbari, salvò l'antica sua fede e fra le tenebre e lo squallore d'universale decadenza nutrì e conservò vivo il fuoco delle scienze e lo splendore delle arti. Ce ne appelliamo a questa nostra alma città, sede del Pontificato, la quale sentì per esso tale singolarissimo vantaggio da divenire non solo rocca inespugnabile della fede, ma anche asilo delle arti belle, domicilio di sapienza, meraviglia ed invidia del mondo. Allo splendore di tali fatti, consegnati a pubblici ed imperituri monumenti è facile riconoscere che solo per astio ed indegna calunnia, affine di ingannare le moltitudini, potè a voce e per iscritto insinuarsi che la Sede Apostolica sia un ostacolo alla civiltà dei popoli e alla felicità dell'Italia. . . . . .

« Non è già vano desiderio di signoria e di dominio che ci muove a domandare il ristabilimento del civile Principato. Noi lo reclamiamo perchè lo esigono i nostri doveri e i solenni giuramenti da noi prestati; e perchè non solo esso è necessario alla tutela e alla conservazione della piena libertà del potere spirituale, ma anche perchè ci pare ad evidenza che, quando si tratta del dominio temporale della Sede Apostolica, si tratta altresì la causa del bene e della salvezza di tutta l'umana famiglia » (*v.* 24).

26. *v.* I giornali esprimono discordi giudizi intorno all'enciclica papale, alcuni stimandola violenta, altri semplicemente accademica. Prevalgono tuttavia su di essa giudizi temperati e rispettosi.

— Giunge a Genova il vapore *Assiria* avente a bordo l'Ambasciata Birmana incaricata di presentare due lettere del suo Sovrano al Re d'Italia, una di condoglianza per la morte di Re Vittorio Emanuele, l'altra di congratulazione per l'ascensione al trono di Re Umberto.

27. *s.* La *Perseveranza* di Milano di oggi pubblica un articolo di fondo sull'enciclica di Leone XIII e dice: « Chi ha letto le pastorali di lui, vescovo, non trova, nei concetti espressi dal Pontefice, nulla di nuovo. E' la stessa tetra impressione delle condizioni della società moderna, è lo stesso serio proponimento di usare la potestà e l'autorità della Chiesa a curare quest'ammalata. Noi continuiamo a credere che quell'impressione sia esagerata e che se la società moderna fosse vista da ogni lato, e non solo dal brutto, parrebbe meno degna di pianto e di commiserazione. . . . . .

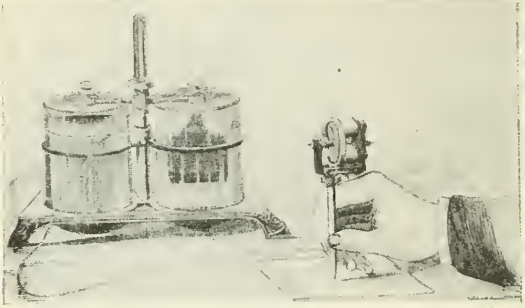
« L'enciclica è certo piena d'ardore per il bene della società, e di fede nell'azione salutare della Chiesa. Sta bene: noi vogliamo che la Chiesa resti una forza viva; e sentiamo come, venendo meno alla società, verrebbe meno gran parte della sua vita morale. Ma quando la Chiesa vorrà intendere i tempi in cui vive? e formarsene più adeguato il concetto? e confessare il bene di quelli, e i mali propri? ».

— Nel pomeriggio giunge a Milano il gen. Grant, già presidente degli Stati Uniti. Prende alloggio all'*Albergo Milano*.

— Da Roma l'on. Cairoli parte per Pavia dove assisterà all'inaugurazione del monumento ad Alessandro Volta.

che può dare più di 5000 copie di uno scritto (da 300 a 500 copie in un'ora). Dall'agosto 1876 essa è usata negli Stati Uniti. Ora è stata introdotta in Inghilterra, nel Canadà, in Francia, in Australia, nel Brasile e in altri paesi così che ora vi è un'attività di oltre 5000 di questi apparecchi.

29, *l.* Alcuni nostri giornali riportano un giudizio del *Times* di Londra a proposito dell'enciclica in cui è detto, fra l'altro: « Leone XIII dichiara che la sua Chiesa non fa guerra alla civiltà e al progresso. Sarà. Ma tutto dipende dalla definizione di questi termini. La miglior prova che potrebbe dare della verità del suo asserto sarebbe quella di



PENNA ELETTRICA DI EDISON CON LA SUA PILA (v. 28 aprile).
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1878*).

28, *D.* Stamattina giunge a Pavia, acclamatissimo, l'on. Cairoli. All'inaugurazione della statua di Alessandro Volta nel cortile dell'Università, dopo i discorsi del prof. Carlo Cantoni e del Sindaco, l'on. Cairoli improvvisa un breve discorso. Il monumento è opera di Antonio Tantardini. A. Volta è ritratto nello splendido costume dell'epoca, ammantato a mezzo dalla toga del professore. Nel viso e nell'atteggiamento suo c'è tutta la grandezza del pensatore. Egli presenta ai giovani con maestosa semplicità il ritrovato della pila.

Domani il ministro si reca a Groppello e nella sera riparte per Roma.

— Suscita in questi giorni interessamento la Società Zoofila Romana presieduta dal conte Luigi Torelli (*v. 4 maggio*).

— A Castellamare di Stabia dimostrazione di circa diecimila persone per protesta contro l'imposta del focatico decretata dai progressisti.

— Si parla oggi di una nuova invenzione di Edison, la così detta *penna elettrica* accettare i cambiamenti che la civiltà moderna proclama vantaggiosi. Il tono dell'enciclica dà qualche speranza che una tale disposizione esista giacchè è scevra di quella violenza che guastava le espressioni di Pio IX ».

30, *ma.* Il Re dona un milione sulla lista civile per il monumento a Vittorio Emanuele da erigersi a Torino.

— A Roma, nella sala del Teatro Argentina, si raduna alle 10 ant. il Congresso Repubblicano. Sono presenti circa 120 rappresentanti di diverse associazioni democratiche. Scopo del Congresso è l'ordinamento del partito repubblicano. In città questa riunione passa quasi inavvertita.

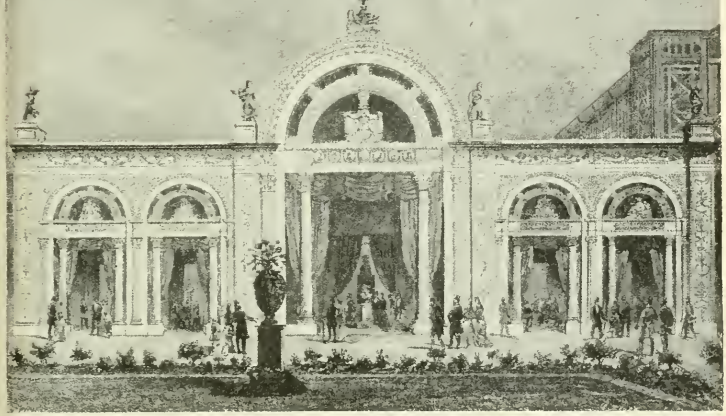
Nel pomeriggio i congressisti si recano a S. Pancrazio dove si commemora la giornata del 30 aprile. Sono presenti circa 1600 persone con quindici bandiere di diverse associazioni. Imbriani, presidente del Congresso Repubblicano, pronuncia un focoso discorso ricordando gli avvenimenti del 1849, i martiri caduti

per la libertà, l'unità e l'indipendenza italiana; maledice la memoria di Napoleone; fa caldi voti per il riacquisto delle province irredente e finisce il discorso salutato da grida isolate di *Viva la Repubblica del 1849! Viva la Repubblica!*

— A Parigi il principe Amedeo visita il maresciallo Mac Mahon che gli restituisce la visita. Visita il Principe anche il ministro Waddington.

— A Parigi, all'Esposizione Universale, la sezione artistica italiana è finita, il vestibolo della facciata pure. E' giudicato bellissimo.

— Rendita: 78,82; Oro, 22,18; Azioni tabacchi, 840; Azioni ferrovie meridion., 243,75.



Esposizione di Parigi: la facciata della Sezione Italiana (v. 1 maggio). (*Dall'* Illustration, *1878; collezione del prof. Lodovico Pogliaghi, Milano*).

MAGGIO.

1, *mercoledì*. Si riapre il Parlamento.

— Il Consiglio dei Ministri approva il progetto di legge per le nuove costruzioni ferroviarie e per l'esercizio governativo per un anno delle ferrovie dell'Alta Italia.

— A Roma continua anche oggi il Congresso Repubblicano completamente inavvertito. Si pronunciano focosi discorsi. M. Imbriani insiste specialmente sulla necessità del riacquisto delle province irredente.

— A Roma l'*Osservatore Romano* pubblica un decreto della Congregazione dell'Indice con cui si proibiscono cinque opere fra le quali: *La Chiesa e lo Stato* di Minghetti; *La Chiesa Cattolica e l'Italia* di Giuseppe Cerruti.

— Proveniente da Roma giungono a Bellagio e prendono alloggio all'*Hôtel Grande Bretagna* la duchessa di Baviera Luigia Guglielmina, il Re di Baviera Giuseppe col figlio principe Carlo Teodoro e il seguito.

— A Parigi solenne inaugurazione dell'Esposizione Universale. La Capitale francese è in festa e oltremodo affollata di forestieri che si calcolano un milione. Sono numerosissimi anche gli Italiani. L'Esposizione è aperta al pubblico alle 2 pom. Nella sua visita ai Padiglioni il maresciallo Mac Mahon si sofferma davanti alla sezione italiana con particolare interesse.

2, *g*. Al Senato procede attivissima e vivace la discussione del trattato commerciale franco-italiano. Essa solleva al Senato come alla Camera interessantissimi dibattiti sulla situazione delle nostre industrie.

— A Roma si chiude fra la generale indifferenza il Congresso Repubblicano dopo aver deliberato circa la costituzione del

Comitato Repubblicano Nazionale, la promozione di agitazioni popolari, di conferenze e pubblicazioni per lo sviluppo delle Associazioni Operaie e l'istituzione di tiri al bersaglio.

— A Parigi, stamattina, il duca d'Aosta visita la sezione italiana dell'Esposizione Universale. Encomia diversi espositori ed ammira specialmente gli intagli e la collezione d'agricoltura. La Galleria di Belle Arti, soprattutto, richiama il concorso continuato del pubblico.

3. *v.* A Parigi la Regina Isabella di Spagna visita il principe Amedeo.

4, *s.* Alla Camera prosegue la discussione del progetto di legge per il monumento nazionale a Vittorio Emanuele in Roma.

— Al Senato le tribune sono affollate, in attesa dello svolgimento delle interpellanze degli onorevoli Montezemolo e Mamiani sulla politica estera. L'on. Corti risponde che non rammenterà i fatti che condussero alla passata guerra, e la vanità degli sforzi diplomatici fatti per impedirla. L'Europa trovasi in presenza dei risultati della guerra, intorno a cui cercasi di stabilire un accordo. Il Congresso delle Potenze firmatarie dei trattati del 1856 e del 1871 dovrebbe decidere; i difficili negoziati in proposito continuano e si spera di riuscire. L'Italia non interpose una mediazione diretta, ma accompagnò coi suoi voti e con le sue simpatie l'opera svolta dalla Germania. Il nostro Governo serbò una completa libertà d'azione ed è libero da ogni impegno morale e materiale. Qualunque sia l'avvenire, esso potrà regolare la sua condotta esclusivamente in conformità degli interessi nazionali. Il trattato forma la base dei negoziati, ma si cerca di accordare il diritto pubblico con la situazione nuova. L'Italia non dimenticherà i principî liberali, fondamento della sua costituzione, e proteggerà la libertà della navigazione. Quando sopravvenissero complicazioni l'amicizia dell'Italia sarà piuttosto ricercata che obliata; ma essa saprà rendere dei servigi alla causa della pace, dimostrando di essere un elemento di ordine e di civiltà europea. Il Senato approva all'unanimità un ordine del giorno di fiducia.

— A Roma, stasera, il Consiglio dei Ministri delibera di presentare i seguenti progetti di legge: diminuzione del macinato; inchiesta sulle ferrovie; esercizio provvisorio governativo della rete dell'Alta Italia; nuove costruzioni; riforma elettorale; ristabilimento del ministero dell'Agricoltura.

— A Roma si riunisce oggi il Congresso dei presidenti delle Società Zoofile italiane, presieduto dal conte Torelli. Vi intervengono anche lady Paget e la marchesa Ristori (*v. 28 aprile*).

— Il Papa riceve il signor Veuillot, il quale gli offre 74 mila lire per l'obolo di San Pietro.

— I nostri giornali continuano a pubblicare giudizi della stampa estera sull'enciclica papale. La *Presse* di Vienna rileva che « la forma delle sue rivendicazioni differisce dalla forma delle fulminanti manifestazioni di Pio IX: essa è più moderata e più abile e cerca non di irritare ma di acquetare ». La *Gazzetta di Colonia* dice: « Le dichiarazioni relative al potere temporale danno l'impressione che il Papa vi annetta soltanto l'importanza di una questione di forma che egli non poteva passare sotto silenzio. Bisogna notare che Leone XIII parla di *occupazione* degli Stati della S. Sede e non di *spogliazione* ». La *Gazzetta Nazionale* di Berlino, invece, è del parere che Leone XIII non rinunci ad alcuna delle pretese della Chiesa: « Egli si limita a rivestirle di una forma più fine e più cortese di quella a cui noi eravamo abituati fino ad ora ».

— Giunge a Siracusa la pirocorvetta giapponese *Sciki*: è il primo bastimento giapponese che visita i nostri porti.

— Muore a Padova il celebre botanico Roberto de Visiani, professore nell'Università (n. Sebenico il 9 aprile 1800). Lascia numerose opere di botanica, fra cui una particolarmente pregevole sulla Flora dalmata.

— Si apre al pubblico servizio la nuova stazione di Cantù (linea Milano-Como).

— Giunge a Milano il principe Leopoldo, Giorgio, Duncano, Alberto, duca di Sassonia, ottavo figlio della Regina Vittoria (*v. 10* e *20*).

— Da Milano il gen. Grant con la famiglia parte per Parigi.

— A Parigi finisce il processo contro l'italiano Andrea Costa accusato di internazionalismo. Egli è condannato a due anni di carcere. Il Costa pronuncia, dopo il suo avvocato, la propria difesa interessante per i principii che vi esprime (*v. 24 marzo*).

5. *D.* Con decreto Reale Tullo Massarani è nominato presidente del Giurì per il gruppo di Belle Arti all'Esposizione Internazionale di Parigi.

— Il numero di oggi dell'*Illustrazione Italiana* è quasi tutto dedicato all'Esposizione Universale di Parigi, con particolare riguardo alla sezione italiana e alle opere ivi esposte dal Monteverde.

— Muore a Ivrea monsignor Luigi Moreno, vescovo di quella diocesi da 39 anni e mezzo, decano dei vescovi del Piemonte (n. a Mallere Langhe (Mondovì) il 24 giugno 1800).

6. *l.* Alla Camera l'on. Martini svolge un'interrogazione sull'insegnamento religioso nelle Scuole elementari. Esamina la legislazione degli altri Stati in questa materia e conclude che lo Stato italiano

è il solo fra gli Stati civili che manchi di una legislazione certa sull'insegnamento religioso.

— A Torino, presenti la duchessa e il duca di Genova, il principe di Carignano, il Sindaco e le Autorità, si inaugura l'Esposizione di Belle Arti.

— A Milano, al Teatro Manzoni, ottengono uno straordinario successo i *Borghesi di Pontarcy*, di Sardou.

7, *ma*. A bordo del yacht inglese *Osborne* giungono a Venezia il principe e la principessa d'Edimburgo.

— Tutta la stampa italiana continua a dedicare ampi articoli all'Esposizione Universale di Parigi.

— Anche in Italia si seguono con interesse le notizie della spedizione scientifica Frewen nel sud Africa. Il Frewen, partito un anno e mezzo fa, ha rimontato lo Zambese e visitate le cascate Victoria. Egli deve in questo mese recarsi a Wankie per attraversare le regioni inesplorate che si stendono fra lo Zambese e il lago Bangweolo.

10, *v*. Per decreto Ministeriale le navi

PRIMO ATTENTATO CONTRO L'IMPERATORE DI GERMANIA GUGLIELMO, 11 MAGGIO 1878. v. 12 maggio. - (*Dall'* Illustrazione Italiana, *1878*).

— A Parigi fra i quadri esposti dai nostri pittori all'Esposizione Universale sono particolarmente ammirati la *Passeggiata delle Odalische* del Pasini, *Come finirà* del Moradei di Ravenna, il *Maccarese, campagna romana* del Pittara di Roma, giudicato il più bel paesaggio dell'Esposizione Italiana; *Costume di Venezia*, acquarello di Silvio Giulio Rotta, *Al Quaresimale* del Grandi di Cuneo, ecc.

— A Parigi il ministro degli Esteri dà stasera un gran pranzo in onore del duca d'Aosta.

8, *me*. Al Senato il trattato di commercio con la Francia è approvato con voti favorevoli 74 contro 14.

9, *g*. Il Senato approva il trattato di commercio e di navigazione con la Grecia. provenienti dai porti e scali delle Antille saranno da oggi in poi sottoposte a quarantena.

— Alla Camera si ravviva la discussione sull'inchiesta di Firenze, il cui Comune versa in condizioni finanziarie difficili. L'inchiesta ha l'incarico di esaminare se il Comune di Firenze meriti un sussidio, stante le condizioni eccezionali in cui fu posta dall'essere stata Capitale. Parlano contro l'inchiesta gli onorevoli G. B. Pericoli, Finzi, Mari, Billia; in favore gli on. Barazzuoli, Zanardelli, Englen, Muratori. Alla fine il progetto di legge è approvato con 162 voti favorevoli contro 89 contrari (*v. 16*).

— Proveniente da Milano giunge a Cadenabbia il principe Leopoldo d'Inghil-

terra col suo seguito e prende alloggio all'*Hôtel Bellevue* (*v. 4* e *20*).

— Da Torino il duca e la duchessa di Genova partono per Roma.

11, *s.* Giunge a Roma la duchessa di Genova col duca Tommaso. E' ricevuta alla stazione dal Re, dalla Regina, dal principe di Napoli, dai Ministri. Il Re presenta i Ministri alla Duchessa che si intrattiene brevemente con loro nella sala di ricevimento della stazione. Il Re, la Regina, la Duchessa e il duca Tommaso si recano quindi al Quirinale in carrozza scoperta.

Col medesimo treno giunge a Roma il marchese Gabriac, ambasciatore francese presso la Santa Sede.

— A Parigi, al Campo di Marte, il duca d'Aosta invita ad un banchetto il commissario generale e i membri della Commissione per l'Esposizione.

12, *D.* A Roma prende consistenza la notizia che l'arrivo della duchessa di Genova si colleghi con un inoltrato progetto di matrimonio del principe Tommaso con la figlia del duca di Montpensier. Oggi si annuncia prossimo l'arrivo del duca di Montpensier. Le Legazioni spagnole presso la S. Sede e presso il Quirinale preparano i ricevimenti per festeggiare il suo arrivo.

— Al Vaticano si succedono numerose le udienze ed affollati i ricevimenti.

— Per R. Decreto è autorizzata la Banca Mutua Popolare di Cadazzo.

— Ad Ancona, stamattina alle 7, scossa di terremoto ondulatoria che dura 2 secondi.

— E' assai doplorato l'attentato alla vita dell'Imperatore di Germania avvenuto ieri in Berlino. L'Imperatore tornava dalla passeggiata quando gli furono tirati due colpi di revolver da un garzone lattaio di 21 anni che si crede emissario di pericolose sette socialiste e comuniste. Tutti i giornali pubblicano articoli manifestando una viva soddisfazione per la salvezza dell'Imperatore (*v. 14* e *2, 3 giugno*).

13, *l.* Al Senato l'on. Zanardelli presenta il progetto di legge per il monumento a Vittorio Emanuele in Roma.

— A Parigi, all'Esposizione Universale, si osserva che la scultura italiana occupa il primo posto. Fra le opere esposte dai nostri artisti sono particolarmente ammirate quelle del Monteverde: l'*Architettura, Un angelo sulla tomba del conte Massari*. Ma assai pregiate anche le opere dell'Allegretti (*Margherita di Goethe*), del Gerace di Napoli (*Eva e il serpente*), del Barcaglia di Milano (*L'amore accieca*), del Barzaghi (*La mosca cieca, La vanerella*), del Biellazzi di Napoli (*Il riposo*), del Boninsegna di Milano (*La schiava denudata*), del Borghi di Milano (*La chioma di Berenice*), del Duprè (busti vari), del Calvi di Milano (*Arianna abbandonata*), del Ginotti di Roma (*L'emancipazione della schiavitù*), del Tabacchi (*La Tuffolina*), ecc. ecc.

Sono assai ammirate anche le due Mostre delle Società di *Murano* e *Venezia* e *Salviati* (coppe, candelabri, vasellame di ogni sorta, mosaici). E' particolarmente osservata la vetrina contenente la riproduzione di vetri smaltati veneto-bizantini, romani, murrini (da Murra nell'Asia Minore).

— A Parigi all'Esposizione Universale suscita immensa ammirazione l'aerostato a vapore costruito dall'ingegnere Enrico Giffard, di 25 000 metri cubi, capace di elevare nell'aria 25 000 chilogrammi all'altezza di 500 metri. I nostri giornali ne parlano perchè il Giffard è considerato il più glorioso continuatore di Gaston Tissandier, Sivel e Croce-Spinelli, periti, questi due ultimi, nell'ardimentosa ascensione del 15 aprile 1875 nei pressi di Parigi, sullo *Zènith* che raggiunse gli 8000 metri di altezza.

14, *ma.* Un'ordinanza di Sanità marittima prescrive che le navi provenienti dal litorale della Repubblica dell'Uruguay siano sottoposte a quarantena.

— A Roma, alla Corte di Assise, i giurati pronunciano un verdetto di assoluzione per il giornale *Il Dovere*, accusato d'offesa alla Famiglia Reale.

— La *Perseveranza* di Milano di oggi, commentando l'attentato all'Imperatore Guglielmo, osserva: « Il socialismo è penetrato in mezzo alle classi popolari tedesche e vi esercita una influenza tanto più efficace quanto più sono in questi ultimi anni cresciuti i disagi di essa. La crisi finanziaria prima, industriale e commerciale ora, il peso che l'ordinamento militare ha gettato sulle loro spalle, ordinamento che le necessità politiche impongono al Governo, sono cagioni potenti che hanno animata la propagazione delle dottrine socialiste in un terreno d'altronde già preparato e lavorato da una attivissima propaganda. L'attentato contro l'Imperatore Guglielmo è un fatto che viene a mettere in piena luce gli effetti di questa propaganda » (*v. 12*).

15, *me.* Al Senato si approva senza discussione il progetto di legge per il monumento nazionale in Roma a Vittorio Emanuele.

— A Roma, stasera, l'Accademia Pontificia Tiberina festeggia l'assunzione di Leone XIII al Pontificato. Vi intervengono il conte Gabriac, l'inviato turco, l'ambasciatore austriaco, dodici cardinali e molte eleganti signore dell'aristocrazia clericale. Presiede il cardinale Di Pietro il quale pronuncia l'elogio del nuovo Papa e dice che l'armonia della

religione con la scienza è personificata in Leone XIII. Si declamano diversi componimenti poetici.

— Nella città Valletta, a Malta, violenta dimostrazione contro il progetto di nuove tasse dirette. Avvengono disordini anche nell'Università.

16, *g.* Al Senato la discussione del progetto di legge per l'inchiesta sul Comune di Firenze provoca un vivace dibattito sulla Convenzione di Settembre e il trasferimento della Capitale a Firenze (*v. 10*).

— Proveniente da Venezia giunge a Milano il principe di Metternich e prende alloggio all'*Albergo Cavour*.

17, *v.* Legge che autorizza l'inchiesta sull'Amministrazione del Comune di Firenze.

— Alla Camera, con 181 voti favorevoli contro 41 contrari è votata la legge relativa alla pensione dei soldati ex-pontifici.

— Giunge a Roma monsignor Calabiana, arcivescovo di Milano, e prende alloggio all'*Hôtel d'Angleterre*. Sarà ricevuto dal Papa (*v. 22*).

18, *s.* Al Senato interpellanza dell'on. Lampertico al Presidente del Consiglio sull'istituzione del ministero del Tesoro. Domanda che cosa sia questo ministero del Tesoro perchè non conosce altre istituzioni analoghe. L'on. Magliani risponde che, affrontando l'Italia il periodo del suo consolidamento finanziario, il ministero del Tesoro solleverà quello delle Finanze in diverse attribuzioni. Parlano in merito anche gli onorevoli Cairoli, Seismit-Doda, Brioschi.

— Alla Camera l'on. Baccarini presenta un progetto per le nuove costruzioni ferroviarie. Secondo tale progetto le nuove linee assommano a 63 e si dividono in nazionali, regionali, provinciali, interprovinciali e locali. Le prime devono essere eseguite a spese dello Stato; per le seconde lo Stato concorre con 9 decimi della spesa, con 8 decimi per la terza categoria, per 4 decimi per la quarta. Finalmente accorda 5500 lire al chilometro per l'ultima categoria.

Si approva senza discussione il progetto per l'autorizzazione delle spese

MONUMENTO AL CONTE MASSARI DI GIULIO MONTEVERDE
esposto e premiato all'Esposizione Universale di Parigi (v. 13 maggio).
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1878*).

per i funerali di Vittorio Emanuele in lire 300 mila (*v.* 27).

19, *D.* A Milano, al Teatro Dal Verme, *meeting* indetto dal Consolato Operaio per la pace. E' presieduto dal marchese Gioachino Pepoli. Vi intervengono circa 2 m la persone. Parlano Pepoli, Pederzolli, Albani, Avellone.

20, *l.* Al Senato si approvano i seguenti progetti: spesa per il compimento della Galleria del Colle di Tenda; spesa per il compimento della strada del Tonale; spesa per la costruzione di ponti lungo le strade nazionali; nuova proroga per l'affrancamento delle decime feudali nelle province napoletane e siciliane. Sono pure approvati i primi 17 articoli del progetto di legge per il bonificamento dell'Agro Romano.

— A Roma, nella Chiesa di Sant'Agnese, si celebra il matrimonio di don Fabrizio dei principi Colonna di Stigliano, ufficiale d'ordinanza del principe Amedeo, con donna Olimpia Doria. Il matrimonio è celebrato dal card. Di Pietro. Vi intervengono tutta l'aristocrazia liberale e clericale, tutti i principi romani e molti ambasciatori. Cerimoniale splendido.

— E' annunciata imminente l'uscita del *Giornale degli Economisti*, di Padova.

— Da Cadenabbia il principe Leopoldo d'Inghilterra parte per Torino (*v.* 10).

— A Milano è segnalata la presenza di Luigi Pasteur, membro dell'Istituto di Francia. Intende di eseguire alcuni studi sull'allevamento dei bachi.

— A Parigi il Principe Imperiale, al pranzo dato per celebrare la fondazione della Società di Soccorso della stampa inglese, pronuncia un discorso curiosamente liberale, commentato anche dai nostri giornali. Egli dice, fra l'altro, essere passato il tempo in cui le sorti dei paesi erano decise secretamente da due o tre uomini; ora è la pubblica opinione quella che fa e disfà i Governi, la pace e la guerra.

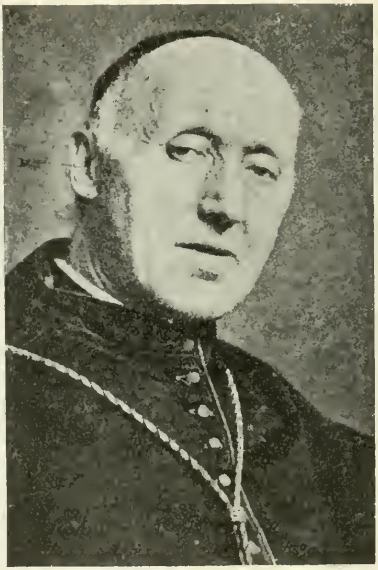
21, *ma.* Al Senato si termina la discussione del progetto di legge per il bonificamento dell'Agro Romano.

— A Bologna, nelle carceri di S. Lodovico, un carcerato colpisce alla gola un compagno suo complice con diciotto colpi di trincetto accusandolo di averlo fatto ingiustamente condannare.

— Corsa di prova, felicemente effettuata, del tramway Milano-Vaprio.

22, *me.* E' assai favorevolmente commentato dall'opinione pubblica il progetto di legge testè presentato al Parlamento dagli onorevoli De Sanctis e Seismit-Doda inteso ad agevolare ai Comuni la costruzione di edifici scolastici.

— A Roma mons. Calabiana, arcivescovo di Milano, è solennemente ricevuto dal Papa. La sua venuta ha commosso il partito estremo del Vaticano specialmente per le domande dell'arcivescovo relativamente all'*Osservatore Cattolico* (*v.* 17 e 24).



Monsignor Calabiana, arcivescovo di Milano (v. 22 maggio).
(*Da una fotografia conservata nel Museo del Risorgimento, Milano*).

— Lo scultore Giulio Tadolini, dopo quattro sedute, finisce in plastica, per essere poi fuso in bronzo, il ritratto di Leone XIII.

— A Montpellier si iniziano oggi le *Feste latine* che termineranno il giorno 29. In esse si bandisce anche un concorso per un Carme latino.

23, *g.* Per R. D, è data esecuzione alla Convenzione di estradizione fra l'Italia e la Grecia firmata ad Atene il 17 novembre 1877.

— Per R. D. è data piena ed intera ese-

cuzione al trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e la Grecia.

— *Il Bersagliere* di Roma attacca vivamente il Ministero che dice essersi incaricato di applicare il programma della Destra, quasi completamente dimentico delle sue origini.

24, *v.* Giunge a Roma il vescovo di Pavia per difendere presso il Vaticano gli interessi dell'*Osservatore Cattolico* accusato da monsignor Calabiana di mettere in cattiva luce il clero milanese e di adoperare una forma e un linguaggio sconvenienti a sacerdoti (*v.* 22).

— A Roma, stasera, alla riunione dell'Opposizione, convocata dall'on. Sella, intervengono 60 deputati. Vi intervengono anche alcuni del Centro.

— A Milano, al Teatro Carcano, è replicata, con splendido successo, l'opera *Il lago delle Fate* del maes. Dominiceti.

25, *s.* Alla Camera l'on. Morelli parla sulla sua proposta relativa al divorzio svolgendo le ragioni logiche, morali, politiche, sociali, economiche a favore del divorzio. Parla contro l'on. Conforti rilevando che il popolo italiano non dimostra di sentire la necessità di tale istituzione (*v.* 1° *giugno*).

26, *D.* Legge che autorizza la maggiore spesa di lire 1 200 000 per il compimento della Galleria attraverso il Colle di Tenda.

— Legge che autorizza la maggiore spesa di lire 200 000 per il compimento del primo e secondo tronco della strada nazionale del Tonale da Ponte di Legno a Valle Mala e da Valle Mala al confine tirolese.

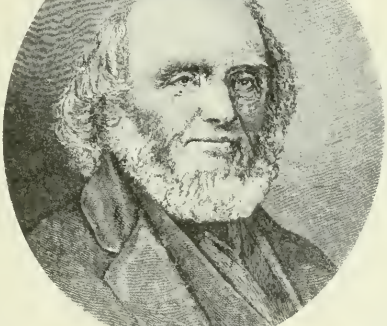
— Legge che autorizza la spesa di lire 122 000 per la costruzione di una diramazione ferroviaria che congiunga l'Arsenale di Spezia alla ferrovia ligure.

— Si annuncia che l'illustre astronomo Schiaparelli ha presentato all'Accademia dei Lincei una sua carta topografica del pianeta Marte. I rilievi da lui fatti sono considerati come un'importante scoperta scientifica.

— A Roma, nell'Università, sono collocati una lapide e un busto in onore di Alessandro Manzoni. Il discorso inaugurale è pronunciato dal prof. Nannarelli, docente di letteratura. Vi assistono molti senatori, deputati, letterati. Vi interviene anche il ministro De Sanctis.

— Ad Albano, presieduto da Menotti Garibaldi, *meeting* contro le Guarentigie. Vi intervengono appena 150 persone.

— A Brescia, sotto la presidenza del conte Torelli, si riunisce il Comitato per il monumento a Vittorio Emanuele a San Martino. Il Presidente espone il disegno del monumento da lui ideato e disegnato dal valente pittore Carlo Bossoli. E' approvato all'unanimità.



Lord John Russell
morto a Londra il 29 maggio 1878 (v. 2 giugno).
(*Da una stampa dell'epoca*).

— Per R. Decreto è istituito un R. Museo di Antichità nell'Università di Sassari.

27, *l.* Legge che stanzia nel bilancio 1878 del ministero dell'Interno la somma di lire 300 mila per gli onori funebri a Vittorio Emanuele II (*v.* 18).

— A Roma si segnala il nome del conte Corti come primo plenipotenziario italiano al Congresso per il trattato di Santo Stefano. L'on. Cairoli assumerà l'*interim* degli Affari Esteri.

— A Palermo, nella Chiesa di S. Domenico, Pantheon siciliano, solenne inaugurazione del monumento a Rosolino Pilo, con intervento di numerose rappresentanze italiane. Il monumento dello scultore Bagnasco rappresenta la Repubblica piangente che pone una corona sulle ceneri del precursore dei Mille. Gran concorso di popolo.

28, *ma.* Alla Camera animata discussione sulle ferrovie della Sicilia. Un discorso dell'on. Sella produce viva impressione.

— A Roma, stasera, si radunano circa 60 deputati della Sinistra con intervento dell'on. Depretis, Coppino, Crispi e Majorana. Si decide di convocare l'intera

Sinistra per affermare il programma del partito.

— Il Comitato promotore dell' Ossario della Bicocca, da erigersi presso Novara, in memoria dei caduti nella celebre battaglia, sceglie sui 40 progetti presentati quello dell'architetto Luigi Broggi di Milano (*v. 23 marzo 1879*).

— A Moncalieri pioggia di sabbia color mattone, fenomeno meteorico che accade periodicamente nella stagione primaverile.

30. *g.* Legge che approva la spesa di lire 305 mila per la costruzione in Catania di un fabbricato ad uso degli uffici e dei magazzini doganali.

— Legge che autorizza la spesa di lire 4 400 000 per il compimento della Carta topografica generale d'Italia.

— A Parigi si celebrano due anniversari, quello della nascita di Giovanna d'Arco e quello del Centenario di Voltaire.

Anche i giornali italiani dedicano lunghi articoli al Centenario di Voltaire (n. 20 febbraio 1694, m. 30 maggio 1778) e ne riproducono il ritratto.

— A Roma, all'Apollo, si festeggia il Centenario di Voltaire con la rappresentazione della *Zaira*. Vi assistono molti deputati, senatori e letterati.

31. *v.* A Roma la Federazione delle Associazioni Cattoliche si presenta al Papa protestando contro la glorificazione di Voltaire. Il Papa, condannando severamente la commemorazione, incoraggia i cattolici a resistere con ogni mezzo alla diffusione delle perfide dottrine dello scrittore francese.

I giornali clericali pubblicano violenti articoli contro il Centenario.

— A Milano, al Cimitero Monumentale, ha luogo stamattina alle 8 la cremazione della salma del poeta Luigi Scalchi di Ferrara.

— A Parigi la Commissione per il trattato di commercio franco-italiano respinge la proposta del Ministero, mantenendo la conclusione della sua relazione: quella di intavolare con l'Italia nuove trattative.

— Rendita: 82,10; Oro, 21 90; Azioni ferrovie meridionali 347; Tabacchi, 569.

GIUGNO.

1. *sabato.* Alla Camera, in sede di discussione del bilancio della P. I. si approva un ordine del giorno col quale si invita il Ministro a fare sì che si raccolga nella Biblioteca Vittorio Emanuele in Roma una copia di tutte le pubblicazioni che si fanno in Italia.

— Alla Camera gli Uffici, unanimi, respingono il progetto del divorzio, meno il sesto che l'approva, nominando commissario l'on. Crispi. Questa nomina si commenta umoristicamente (*v. 25 magg.*).

— A Parigi il generale Cialdini offre oggi un pranzo all'on. Gambetta e ad altre notabilità.

2. *D.* In tutta Itàlia solenne celebrazione della festa dello Statuto. Essa dà occasione a nuove dimostrazioni di patriottismo e di fede nella Monarchia. A Trieste dimostrazioni ed arresti.

— A Settignano solenne inaugurazione del monumento a Nicolò Tommaseo, opera dello scultore Leopoldo Costoli. Sono presenti le autorità. Un discorso è pronunciato dal sindaco Pampaloni e un altro, applauditissimo, da Augusto Conti. La statua rappresenta il Tommaseo nella posizione che gli era più comune e naturale: fermato su due piedi, colla testa bassa, il braccio destro piegato verso il petto e il sinistro penzolone lungo il fianco.

— A Milano, nel fabbricato detto il Salone ai vecchi Giardini Pubblici, alle 3 pom., è solennemente inaugurato il nuovo Museo Civico in cui si raccolgono tutti gli oggetti d'arte pervenuti in dono al Comune (*v. 18*).

— I nostri giornali pubblicano il ritratto e lunghe e commosse necrologie di lord John Russell, morto a Londra il 29 maggio, a 86 anni. Fu scrittore fecondo e insigne uomo di Stato. Egli sorresse e difese l'Italia guerr era e rivoluzionaria. Quando, in conseguenza del Congresso di Vienna fu soppressa la Repubblica di Genova Russell scrisse la sua famosa lettera a lord Halland in difesa dell'indipendenza italiana. Nel 1847 inviò lord Minto in Italia per incoraggiare il Papa e i Principi Italiani nelle vie delle Riforme. Da allora propugnò sempre l'indipendenza d'Italia e specialmente dal 1859 quando fu nominato ministro degli Esteri. Per opera di lord Russell la Gran Bretagna, prima fra tutte le Potenze, riconobbe il Regno d'Italia il 27 marzo 1861. Fra i vari aneddoti si ricorda che nel 1866 lord Russell volle assistere all'ingresso di Vittorio Emanuele a Venezia da uno dei balconi di Piazza San Marco.

— A Berlino, alle 2 ½ pom., mentre l'Imperatore fa la sua passeggiata, nel punto più frequentato dell'Unter den Linden, è ferito al braccio e alla guancia da un colpo di rivoltella carica a pallini. L'assassino è il dottore in filosofia ed economia Carlo Nobling, nato il 10 aprile 1848 a Kolno. Prima di essere arrestato tenta di uccidersi ferendosi gravemente alla testa. Si dice che sia stato spinto all'atto insano dalle sette socialiste (*v. 12 maggio* e *3, 4 giugno*).

— A Parigi, in occasione della festa dello Statuto, all'*Hôtel du Louvre*, sontuoso banchetto offerto dagli Italiani al duca d'Aosta, presidente della Commissione Italiana dell'Esposizione Internazionale. Vi assistono anche C. Correnti, il ministro Teisserenc, Tullo Massarani, il

duca Melzi, il marchese Alfieri di Sostegno, il marchese Pallavicino, il generale Cucchiari.

3. *l.* Alla Camera le aule e le tribune sono affollate in attesa dell'esposizione finanziaria, che dura circa quattro ore. Il discorso, farraginoso e confuso, è accolto spesso con segni di incredulità. L'on. Seismit-Doda, dopo aver rilevato che nel 1877 l'amministrazione Depretis ha riscosso per emissione di rendita ed imposte nuove ed aumento d'imposte vecchie, 68 milioni più del presente e che li ha spesi tutti, afferma che nel 1878 vi sarà un avanzo di 10 milioni e nel 1879 un avanzo di 33 milioni. Di questi 33 milioni una parte sarà spesa per rendere Roma una capitale veramente degna d'Italia, una parte per l'Esposizione Universale che avrà luogo a Roma fra tre anni, una parte servirà a diminuire l'imposta del macinato, i dazi di esportazione e alcuni tributi che gravano la navigazione dei laghi e dei fiumi specialmente nel Veneto.

— A Roma, stamattina, tutti gli Ambasciatori e i Ministri esteri si recano al Palazzo Caffarelli, residenza dell'ambasciatore germanico, a presentare le loro condoglianze per il secondo attentato contro la vita dell'Imperatore le cui condizioni di salute destano gravi apprensioni.

— Tutti i giornali italiani unanimi manifestano un profondo dolore per il secondo attentato di Berlino e danno notizie particolareggiate sulla salute dell'Imperatore Guglielmo. L'emorragia cagionata dalle ferite è grave. Le ferite sono leggere ma multiple e cioè: sette all'avambraccio destro; venti al braccio superiore sinistro fino alla spalla; sei alla nuca; quattro al lato sinistro della testa; sei con lesioni alla faccia. Nell'elmo si sono trovati 18 fori.

Secondo attentato contro l'Imperatore di Germania Guglielmo il 2 giugno 1878. (*Dall'* Illustrazione Italiana, *1878*).

— A Genova si inaugura il Congresso delle Camere di Commercio. Pronuncia il discorso inaugurale il Presidente della Camera di Commercio di Genova (*v. 5, 6, 8, 9, 10*).

4. *ma.* Alla Camera l'on. Spaventa, fra la generale attenzione, parla in favore della ricostituzione del ministero di Agricoltura, dichiarando incostituzionali i decreti del 26 dicembre. Anche l'on. Morpurgo dimostra, con larga copia di argomenti e di citazioni, l'incostituzionalità di tali decreti (*v. 6*).

— Si costituisce la Commissione d'inchiesta sul comune di Firenze, nominando

Saracco a presidente, Tajani a vice-presidente, Billia a segretario (*v. 10, 16 maggio* e *25 giugno*).

— Si conosce oggi la data del prossimo Congresso di Berlino che si riunirà il giorno 13 corr. I plenipotenziari dell'Italia al Congresso saranno il ministro Corti e l'ambasciatore De Launay.

— Le notizie sullo stato di salute dell'Imperatore Guglielmo sono più tranquillizzanti, ma si temono gravi complicazioni politiche. La nostra stampa, a questo proposito, si occupa diffusamente del dilagare del socialismo in Germania.

5, *me*. A Genova il Congresso delle Camere di Commercio vota, quasi all'unanimità, una deliberazione favorevole all'esercizio governativo e alla tariffa unica delle ferrovie (*v. 3*)

— Fitta grandinata nel territorio di Palmanova che devasta le campagne.

— Da Parigi il duca d'Aosta parte stasera per Bruxelles dove resterà otto giorni.

6, *g*. Alla Camera continua, sempre più appassionata, la discussione sulla incostituzionalità dei decreti del 26 dicembre. Parla l'on. Depretis che si difende dalle accuse e l'on. Cairoli che dimostra la necessità della ricostituzione del ministero dell'Agricoltura.

Il voto dato in proposito dalla Camera si considera come una espressione completa di sfiducia verso il passato Ministero e tale da rendere impossibile all'on. Depretis e all'on. Cairoli di atteggiarsi insieme a capi della maggioranza di sinistra (*v. 4* e *7*).

— Il Papa, rivolgendosi agli ufficiali pontifici, dice fra l'altro: « Difendendo il Papato. voi difendete una delle più provvidenziali istituzioni divine; difendendo il Papato, voi vi fate appoggio e sostegno a quella posizione sovrana che la Divina Provvidenza concesse al Capo della Chiesa per l'indipendenza della Sua autorità... Deh, volesse il Cielo che i reggitori dei Popoli, avvertiti anche dagli ultimi avvenimenti e attentati, si persuadessero alla fine di questo benefico influsso della Chiesa e del Papato a vantaggio e benessere delle Nazioni; e ridonando al Capo della Cattolicità la sua piena libertà e indipendenza apparecchiassero destini migliori ai popoli loro soggetti! Ma ohimè, la guerra contro la Chiesa dura ancora spietata; alla Chiesa si nega quella piena indipendenza, alla quale come società perfetta ha tutto il diritto; la Chiesa, che è una istituzione divina, da leggi umane e dallo Stato si vuole dipendente e schiava ».

— A Genova, il Congresso delle Camere di Commercio fa voti perchè sia affidato ad un solo e speciale ministero la tutela di materie che hanno tante importanti e strette relazioni fra esse quali l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio, perchè l'Italia acquisti, come le compete, un posto premminente nella marina mercantile (*v. 3*).

— Stamattina si inaugura a Milano il tramway Milano-Gorgonzola-Vaprio.

7, *v*. Alla Camera si chiude la discussione intorno ai decreti del 26 dicembre coi quali il Ministero Depretis-Crispi aveva abolito il ministero di Agricoltura e Commercio e creato un ministero del Tesoro. Fra i diversi discorsi è notevole quello dell'on. Spaventa durato due ore e mezza. Egli chiama l'operato Depretis-Crispi non soltanto un errore ma una colpa. L'ordine del giorno, sfavorevole alla Sinistra, viene approvato con 235 voti su 287 votanti (*v. 4* e *6*).

— Alla Camera si legge il progetto di legge degli on. Minghetti e Luzzatti sull'emigrazione. Esso chiede l'istituzione presso il ministero di Agricoltura e Commercio di uno speciale Ufficio per l'emigrazione.

— Il Papa riceve stamattina il cardinale Guibert, arrivato a Roma ieri.

— Stasera parte da Roma il barone Haymerle, ambasciatore austriaco alla nostra Corte, nominato secondo plenipotenziario austriaco al Congresso di Berlino.

— Nelle campagne mantovane si trova un ripostiglio di monete romane d'argento dette *quinarii*.

— I nostri giornali seguono con vivo interesse la discussione del Trattato di Commercio franco-italiano alla Camera di Versailles.

— A Parigi, all'Esposizione Universale, sono giudicate assai pregevoli le ceramiche di Faenza, le riproduzioni dei vasi etruschi del Fanfani di Roma, la collezione di vasi del Castellani di Roma.

8, *s*. A Genova, al Congresso delle Camere di Commercio, si svolge un'importante discussione sul tema del servizio bancario. Le relazioni presentate su questo arduo problema sono due: una in favore della Banca unica, la seconda in favore della pluralità delle Banche. L'ordine del giorno, tenuto conto del regime forzoso, si pronuncia per la costituzione di una sola Banca di emissione (*v. 3*).

— A Parigi, all'Esposizione Universale, si osserva che la sala alimentare della Sezione Industriale Italiana non teme confronti con le sale analoghe delle altre Nazioni. E' ricchissima per tutte le specialità agricole: vini, conserve alimentari, liquori, formaggi, biscotti, frutta conservata, campioni di frumento (426 varietà); di grani (200 varietà); granoni, risi, fagioli (400 varietà) in una sola collezione, ecc.

— Alla Camera di Versailles il Trattato di Commercio franco-italiano è respinto. Nonostante la transazione proposta dal Ministero e dalla Commissione, nono-

stante le ragioni addotte dai ministri Waddington e Teisserenc, da Bort, i quali dimostrarono il danno che il commercio francese riceverebbe dall'applicazione delle tariffe generali in Italia, la Camera approva un ordine del giorno, presentato da Méline, invitante il Governo a intavolare nuove pratiche per emendare il Trattato del 6 luglio dell'anno scorso. Gli avversari del Trattato vincono per soli cinque punti di maggioranza.

— A Roma la ripulsa del Trattato di Commercio coll'Italia da parte della Camera francese produce una dolorosa impressione fra i competenti. Alcuni preferirebbero l'applicazione delle tariffe generali, altri la proroga del Trattato attuale, ovvero la ripresa delle trattative. Stasera si aduna il Consiglio dei Ministri il quale delibererà l'attitudine da prendere (*v. 16*).

9. *D.* Da Roma, stamattina, il ministro Corti parte per Berlino.

— Quasi tutti i giornali si occupano della questione del Trattato con la Francia, pur manifestando giudizi temperati. La *Riforma* dice che l'Italia non deve dimostrarsi ispirata da intenzioni di rappresaglie. Si augura che la revisione delle tariffe si faccia senza spirito partigiano che potrebbe facilmente trasformare la questione economica in questione politica.

— Da Genova i membri del Congresso delle Camere di Commercio si recano a Santa Margherita Ligure e quindi a Nervi (*v. 3*).

— La città di Ravenna è animatissima per l'inaugurazione del monumento a Carlo Farini. Essa avviene nel piazzale della Stazione. Alle ore 12.30, presenti i ministri Cairoli, Zanardelli, Baccarini, le rappresentanze del Senato e della Camera, i Sindaci di molti Comuni, fra cui quello di Torino, gli on. Minghetti e Visconti-Venosta, numerose associazioni con bandiere, il Carducci, ecc. Scoperto il monumento, parla l'on. Lovatelli, funzionante da Sindaco di Ravenna, quindi l'on. Minghetti, il quale fa risaltare l'idea che senza l'energico contegno del Farini a Modena dopo la pace di Villafranca, l'Italia forse non si sarebbe unificata. Quindi parlano gli on. Borgatti, Abignente, Cairoli, i Sindaci di Vercelli, Modena, Torino, l'on. Pepoli. Alla sera la cerimonia si chiude con uno splendido banchetto. Il monumento è opera dello scultore Enrico Paggi.

— A Venezia, la Piazza San Marco si presenta nuovamente illuminata. Ai vecchi fanali posti sugli archi delle Procuratie vecchie e nuove si sostituiscono due file di candelabri, disegnati con molta sveltezza ed eleganza dall'ing. Trevisanato.

— All'Esposizione Universale di Parigi si nota che nella Sezione Minerali italiana vi sono molti nomi stranieri perchè inglesi e francesi specialmente si sono impossessati delle nostre miniere. Gli Italiani si dimostrano ancora nuovi alle ardite speculazioni. Si notano una ricchissima collezione dei famosi ferri dell'Isola d'Elba, di Iglesias, di minerali di rame greggi e fusi della miniera di Montecatini in Val di Cecina, di mercurio cinabrico delle miniere del Rosselli, di piombi e piombi argentiferi della *Compagnia Generale delle Miniere di Genova*. E' inoltre notevole una vetrina del conte Larderell di Torino che rappresenta la soluzione e la cristallizzazione dell'acido borico e tutti i suoi prodotti derivati. La *Fabbrica Lombarda di prodotti chimici* fa un'interessante esposizione di una ventina di alcaloidi della china. Essa lavora circa 60 000 chilogrammi di scorza di chinino cioè il quarto del consumo europeo.

Nella Sezione Tessile le lane nostrane e acclimatizzate (merinos) sono bene rappresentate. Assai interessante la collezione di 280 varietà di alberi boschivi italiani e di 382 piante indigene forestali esposte dal Ministero d'Agricoltura.

10. *l.* Alla Camera la discussione del progetto di legge per l'acquisto di un refrattore equatoriale da collocarsi nell'Osservatorio di Brera in Milano suscita un interessante dibattito sugli Osservatori e sui Congressi della scienza astronomica

— Diversi giornali commentano sfavorevolmente la proposta, testè presentata alla Camera dal ministro delle Finanze, di preparare un'Esposizione Universale in Roma per il 1881 o per il 1883 perchè l'Italia, all'inizio della sua unificazione, deve preparare i frutti prima di coglierli, raddoppiare il lavoro e con questo i capitali e le industrie che traggono da questi alimento.

— A Genova si chiude oggi il Congresso delle Camere di Commercio trattando dei quesiti riguardanti l'istituzione degli stabilimenti metallurgici e il riordinamento della marina mercantile (*v. 3*).

— Il duca di Montpensier contribuisce con lire mille all'erezione in Bologna di un monumento a Vittorio Emanuele.

— Da Ravenna, Cairoli, Baccarini, Zanardelli, Farini, le rappresentanze del Parlamento partono per Russi, dove avviene il trasporto delle ceneri di Luigi Carlo Farini. Il corteo funebre muove a mezzogiorno dal Municipio e si ferma sulla piazza, dove parlano gli on. Baccarini, Borgatti, Cavalletto e Cairoli, i Sindaci di Torino, Modena, Piacenza e Russi. Il corteo accompagna quindi il carro funebre fino al Cimitero, fuori della città un chilometro. Depositata la bara nella

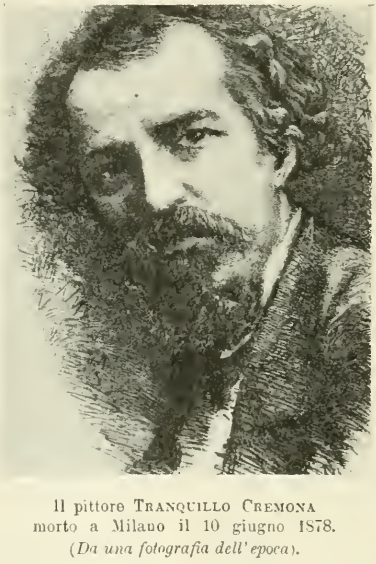
tomba di famiglia vi collocano ghirlande i rappresentanti di Ravenna, di Venezia, di Faenza e di Firenze, nonchè molte Associazioni. Si pronunciano altri discorsi. Si nota in Russi una folla straordinaria convenuta dalle varie città romagnole.

— Muore a Milano, a 41 anni, l'insigne pittore Tranquillo Cremona. Fra i suoi dipinti più pregevoli sono: *Giulietta e Romeo*, l'*Idillio*, il *Falconiere* (*v. 12*).

— A Parigi, nella Sezione italiana dell'Esposizione Universale è attentamente osservata dal pubblico la parte relativa all'orificeria e agli ornamenti muliebri in materiali preziosi, in pietre dure e in mosaici.

11. *ma.* E' assai favorevolmente commentata la ricostituzione del ministero di Agricoltura e Commercio dopo le burrascose sedute della Camera di questi ultimi giorni.

— Alcuni giornali, quale *Il Bersagliere*, fanno circolare la voce di indisposizione del Papa; altri, quale l'*Osservatore Romano*, assicurano che il Papa gode florida salute.



Il pittore TRANQUILLO CREMONA morto a Milano il 10 giugno 1878.
(*Da una fotografia dell'epoca*).

— A Milano, al Teatro Manzoni, ottiene un brillante successo la commedia dell'abate Chiari *La serva senza paron* di sapore goldoniano.

12. *me.* A Milano, nel Cimitero Monumentale, si procede stamattina alla cremazione della salma del pittore Tranquillo Cremona col sistema Gorini (*v. 10*).

— A Cassano d'Adda, Treviglio Trescorre, Romano si scatena un violento temporale con grandine che distrugge i raccolti.

13. *g.* A Berlino, nel Palazzo Radziwill, preceduta da un'intenso lavorio diplomatico, prima riunione del Congresso dei plenipotenziari europei per l'esame del Trattato di Santo Stefano. La Germania ne ha dieci, l'Inghilterra quindici, la Russia nove, l'Italia sei: il co. Corti, primo plenipotenziario; il co. de Launay, secondo plenipotenziario; il comm. Curtopassi, il consigliere d'ambasciata Tosi, il marchese Balbi, segretario di legazione; marchese Malaspina, segretario particolare del conte Corti. E' nominato presidente Bismarck.

14. *v.* A Berlino l'Imperatrice riceve i delegati del Congresso.

16. *D.* A Roma si riunisce il Consiglio dei Ministri per decidere la questione del Trattato franco-italiano.

— Il *Journal des Débats* di Parigi dice che il rigetto del Trattato di commercio franco-italiano farà riflettere e ricondurrà l'Italia e la Francia a rinnovare le trattative che si concluderanno con un Trattato liberale come quello spirato.

17. *l.* Alla Camera si discute il progetto di legge per l'insegnamento della ginnastica nelle Scuole. Parlano in favore gli on. Fambri, Morelli, De Sanctis; contro Gabelli.

— Il *Ravennate* annuncia che il Re ha accordato a Russi il titolo di città.

— A Parigi, nel Teatro Châtelet si tiene la seduta solenne del Congresso internazionale letterario, presieduto da Victor Hugo. Parla per primo About, felicitandosi che alla riunione siano intervenuti letterati di tutto il mondo e augurandosi che la proprietà letteraria trovi posto nel Codice. Pronuncia quindi uno splendido discorso Victor Hugo. Parlano quindi Mauro Macchi annuendo ai principii esposti da Victor Hugo e dicendo essere gli Italiani pronti ad aiutare la creazione di una legislazione letteraria basata sulla reciprocità, Parlano anche Turguenieff, Giulio Simon (*v. 22*).

— A Berlino, seconda riunione del Congresso dei plenipotenziari europei per l'esame del Trattato di Santo Stefano. Si discute la questione della Bulgaria che si

presenta come la più grave e la più spinosa perchè si tratta non solo di rifare la carta geografica della Turchia europea, ma di stabilire la forma di Governo, l'organismo politico e amministrativo, le relazioni esterne del nuovo Principato.

18, *ma*. Alla Camera nella votazione del progetto di legge per l'insegnamento della ginnastica nelle Scuole su 235 votanti 170 danno voto favorevole, 65 contrario.

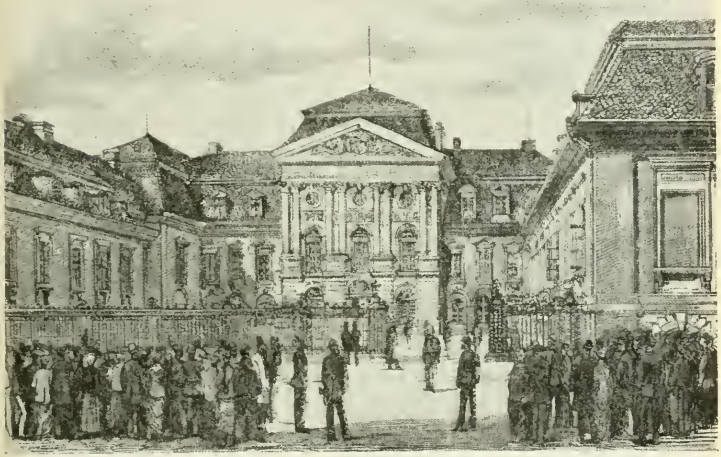
— A Roma, all'Accademia dell'Arcadia, si celebra l'esaltazione al Pontificato di Leone XIII. Vi intervengono anche monsignor Calabiana, arcivescovo di Milano, i card. De Falloux, D'Avanzo e Guidi, l'on. Mamiani, Cantù, Aleardi e il duca di Sermoneta.

— A Milano la Giunta Municipale approva il Regolamento per l'ingresso al Museo Artistico. Esso fissa l'orario dalla 1 alle 4 pom. e il prezzo d'ingresso nei giorni festivi in cent. 20, nei giorni feriali in una lira (*c.* 2).

19, *me*. Il ministro Zanardelli accorda una pensione annua di lire 960 ai tre ultimi superstiti della spedizione dei fratelli Bandiera, cioè Mariani di Milano, Osacani d'Ancona, Pacchioni di Bologna.

— Muore a Roma il gen. Paolo Griffini (n. Lodi il 22 gennaio 1811). Partecipò a tutte le guerre di indipendenza, distinguendosi specialmente il 24 giugno 1859 a San Martino. Decorato di medaglia d'oro al valor militare.

— A Parigi il concerto dato al Trocadero dall'orchestra del Teatro alla Scala ottiene un ottimo successo. Vi assistono anche il duca d'Aosta e il gen. Cialdini. Sono ripetute la *Gavotta* del Bazzini, la marcia funebre dell'*Amleto* del Faccio, la sinfonia dei *Vespri Siciliani* del Verdi. Ovazioni al maestro Faccio.



Facciata del Palazzo Radziwill a Berlino, in cui si riunisce il Congresso 13 giugno-13 luglio 1878.
(*Dall'*Illustrazione Italiana, *1878*).

20, *g*. Per R. D. è istituito a Palermo un secondo Liceo.

— A Parigi, al Bois de Boulogne, ha luogo la grande rivista annua di 35 mila uomini. Vi assiste anche il duca d'Aosta.

21, *v*. A Roma, stamattina, il Papa riceve Cesare Cantù in udienza privata.

— I nostri giornali pubblicano quotidianamente articoli di fondo con ampi ragguagli e supposizioni sul Congresso, nonostante che si mantenga il più assoluto segreto circa le deliberazioni.

22, *s*. Al Senato il ministro De Sanctis presenta il progetto di legge per l'insegnamento della ginnastica nelle Scuole.

— Alla Camera si svolgono oggi diverse interrogazioni su vari argomenti. L'on. Friscia interroga sul domicilio coatto,

De Renzis sulle condizioni degli ospedali celtici e la loro riforma, su disposizioni del Codice Sanitario relative ai farmacisti, ecc.

— A Roma, all'*Hôtel Centrale*, brillante banchetto dell'Associazione della Stampa. I coperti sono 120. Vi intervengono i ministri Cairoli, Zanardelli e De Sanctis, gli on. Borghi, Allievi, Finali, molti senatori e deputati e i corrispondenti dei principali giornali esteri. Parla il ministro De Sanctis, presidente, quindi Cairoli, Finali, Zanardelli, D'Arcais, Toscanelli.

— A Parigi si chiude il Congresso Letterario Internazionale (*v. 17*).

— A Berlino, anche nella seduta di oggi, il Congresso si occupa della questione della Bulgaria, della quale sono definitivamente fissati i limiti.

23, *D.* A Bergamo le elezioni amministrative danno piena vittoria ai moderati.

— I nostri quotidiani accennano allo stato di salute della Regina di Spagna che desta vive inquietudini (*v. 26*).

24, *l.* A Berlino, in seguito all'assenso della Russia affinchè i Turchi fortifichino i Balcani, il Congresso stabilisce che il Sangiaccato di Solia, compresa Solia, appartenga alla Bulgaria del Nord.

25, *ma.* Alla Camera si approva, senza discussione, il Trattato di navigazione del Perù. Si procede quindi alla discussione sulla proroga del pagamento del dazio di consumo dovuto dal Comune di Firenze. Essa è approvata. La dilazione concessa è di 5 anni. Il rimborso è fissato in rate trimestrali coll'interesse del 3 % incominciando dal 1879 e prendendo il Governo immediatamente l'amministrazione del dazio consumo dalla città. La seduta di oggi termina tumultuosamente avendo date le dimissioni i membri della Commissione sul progetto di legge per le nuove costruzioni ferroviarie.

— Tutti i giornali seguono con interesse gli inizi del lavoro della Commissione d'inchiesta sul dissesto del Comune di Firenze. Suo compito è quello di vedere quale parte hanno avuto le necessità derivanti dall'essere stata Firenze capitale del Regno durante sei anni nel dissesto delle sue finanze e quale aggiunta si dovrebbe fare al compenso che le è stato assegnato con la legge del 1871 (*v. 4*).

— A Roma il Consiglio Comunale vota per acclamazione lo stanziamento di lire 40 000 per il monumento ai fratelli Cairoli da ripartirsi in cinque esercizi.

— Proveniente da Parigi il duca d'Aosta giunge a Torino.

— A Berlino, la seduta tenuta oggi dal Congresso dura dalle 2 alle 5. In essa si discutono e decidono parecchie questioni di dettaglio riguardanti la Bulgaria. Stabilisce che i Russi debbano sgombrare la Rumenia entro sei mesi e la Bulgaria entro nove. Dopo il ritiro dei Russi un corpo misto europeo occuperà provvisoriamente le due province. La Bulgaria meridionale assumerà il nome di Rumelia orientale.

26, *me.* L'on. Sella, per divergenze insorte nella questione del macinato, si dimette da capo dell'opposizione. Tali dimissioni producono una certa impressione perchè possono modificare profondamente la situazione parlamentare.

— I nostri giornali riportano molti giudizi della stampa estera sulle recenti deliberazioni del Congresso di Berlino. Il *Journal des Débats* dice che la frontiera dei Balcani non è ben delimitata perchè Varna e Sofia sono abbandonate ai Russi. La Bulgaria, posta fatalmente sotto l'influenza russa, provocherà un movimento nella Rumelia orientale, come altre volte la Serbia sollevò la Bosnia e l'Erzegovina. Il Congresso ricade nello stesso errore della Conferenza di Costantinopoli.

— Oggi e domani il Congresso, a Berlino, discuterà altri dettagli sulla Bulgaria le cui frontiere al sud, all'est e al nord sono stabilite in massima. Il Congresso ha pure deliberato sullo smantellamento di tutte le fortezze del Danubio e delle fortezze del principato della Bulgaria settentrionale.

— Muore a Madrid, a diciotto anni, la figlia del duca di Montpensier, Mercedes, da pochi mesi regina di Spagna (*v. 23 gennaio*). I giornali italiani pubblicano commosse necrologie.

27, *g.* Alla Camera, in sede di discussione del progetto di legge per la proroga dei biglietti di banca, si prospetta la situazione non florida della Banca Toscana e si profila la possibilità di una fusione della Banca Toscana con la Banca Nazionale.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto che proroga i Trattati di commercio dell'Italia con l'Austria, col Belgio e con la Svizzera al 31 dicembre 1878.

— L'*Osservatore Romano* pubblica una lettera del Papa all'indirizzo del Cardinale Vicario, intorno alla soppressione dell'istruzione religiosa nelle Scuole del Municipio. Dopo aver deplorata la guerra che si muove alla Chiesa nella Capitale della Cattolicità dimostra con linguaggio elevato i benefici effetti dell'istruzione religiosa, mentre la sua soppressione favorisce la diffusione di dottrine perniciose e sovversive di ogni ordine costituito. Conclude eccitando il clero ad aumentare le Scuole cattoliche.

— A Roma, stasera, numerosa riunione di deputati favorevoli all'abolizione dell'imposta sui grani inferiori.

— I nostri giornali mettono in evidenza il risultato delle sei sedute ufficiali fi-

nora tenute dal Congresso di Berlino. Esso ha interamente esaurito la questione bulgara e ne ha fissato i tre punti capitali dalla cui soluzione dipen-

Il Congresso di Berlino, giugno-luglio 1878.
È una partita che nessuno di quei grandi ginocatori vuol perdere. Finiranno per pagare i piccoli che non giuocano. — (*Dalle* Caricature *di Teja*).

deva la continuazione delle trattative e, per conseguenza, la pace dell'Europa: 1°, la limitazione della Bulgaria ai Balcani; 2°, la costituzione, al sud dei Balcani, di una Rumenia amministrativamente autonoma — la quale prenderà il nome di *Rumenia orientale* — sottoposta all'autorità mediata del Sultano; 3°, la facoltà lasciata alla Porta di fortificare i passi dei Balcani nelle province suddette e di collocarvi una guarnigione

— A Berlino i delegati Turchi minacciano di lasciare il Congresso qualora si discuta una cessione di territorio alla Grecia. Il nostro plenipotenziario, conte Corti, si sforza di ottenere il mantenimento della Bessarabia alla Rumenia.

28, *v.* Si aduna, stamattina, il Consiglio

dei Ministri che delibera di modificare la legge per la diminuzione del macinato, mantenendo la riduzione del quarto per i cereali superiori, accordando la diminuzione della metà per i cereali inferiori e stabilendo ora la completa abolizione della tassa sui cereali inferiori a partire dal 1880.

La *Riforma* giudica questa proposta inaccettabile, non essendosi interpellata la Commissione dei deputati meridionali, che si adunano stasera. La Sicilia continua ad inviare proteste.

— A Roma, stamattina, si riuniscono 29 deputati per discutere, sotto la presidenza dell'on. Ricasoli, le condizioni del Comune di Firenze. Si nomina una Commissione per chiedere al Governo che, durante i lavori della Commissione di inchiesta, provveda ai servizi pubblici e disponga perchè gli Istituti di Credito, impegnati nelle condizioni di Firenze, continuino le loro operazioni.

— Alla Camera si inizia la discussione del progetto di legge per l'inchiesta ferroviaria e per l'esercizio governativo provvisorio delle ferrovie dell'Alta Italia.

— A Venezia, per una impedita gita di Triestini, avviene una tumultuosa dimostrazione. Sotto le finestre della redazione del *Rinnovamento* si acclama a Trieste, al Trentino, all'Istria mentre la banda cittadina, per pressione dei dimostranti, suona la Marcia Reale. La dimostrazione si chiude al Consolato austriaco con atti di violenza.

— A Santo Stefano di Bivona (Girgenti) in un conflitto con la forza pubblica sono feriti e fatti prigionieri i briganti Bono e Pennino che muore poco dopo il suo arresto.

— A Berlino, in seguito a proposta dell'Inghilterra, il Congresso delibera all'unanimità (eccettuati i delegati turchi che protestano energicamente) di incaricare l'Austria-Ungheria dell'amministrazione civile e militare della Bosnia e dell'Erzegovina, che continueranno nominalmente a far parte dell'Impero ottomano, allo scopo di ristabilire l'ordine e la sicurezza in quelle province. All'Austria-Ungheria viene inoltre dato il porto di Spitza, strappato al Montenegro.

29, *s.* Al Senato ampia discussione sulla ripulsa del Trattato Commerciale da parte dell'Assemblea francese, fatto senza precedenti. Seismit-Doda afferma che le vertenze commerciali non alterano le relazioni politiche fra i due paesi e osserva che la Commissione francese era composta, nella sua maggioranza, di protezionisti.

— A Roma regna una grande incertezza riguardo alla questione del macinato, originata dalla confusione e dalla molteplicità delle proposte. La Commissione mantiene la proposta dell'intera abolizione del secondo palmento anche contro la proposta suscitata dal Governo della riduzione del quarto della tassa sui cereali superiori e della metà di quella sugli inferiori.

— Il *Diritto* commenta lungamente le deliberazioni del Congresso di Berlino circa l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina con forze austriache. I plenipotenziari italiani provocarono ieri su ciò opportune spiegazioni. Oggi l'Italia propone di proclamare l'indipendenza della Rumenia.

— A Genova sono arrestati tre socialisti che tenevano turbolenti conferenze al Teatro Apollo.

30, *D.* Legge che approva la spesa per la ricostituzione del ministero di Agricoltura e Commercio.

— Legge per la quale è prorogato al 30 giugno 1879 il termine per la cessazione legale dei biglietti degli Istituti di emissione indicati nella Legge 30 aprile 1874.

— A Vicenza, nelle elezioni comunali, riesce interamente la lista del *Giornale di Vicenza*, composta di liberali moderati. Sono sconfitti tanto i clericali quanto i progressisti.

— A Padova, nelle elezioni amministrative, trionfa la lista dell'Associazione Costituzionale sostenuta dal *Giornale di Padova*.

— L'*Illustrazione Italiana* di oggi pubblica il progetto del monumento da erigersi a Solferino e S. Martino, una torre dell'altezza di oltre 60 metri.

— La *Perseveranza* di Milano di oggi, commentando la facoltà data all'Austria di occupare la Bosnia e l'Erzegovina, scrive: « Possiamo star certi che, una volta entrati in quelle province, le truppe imperiali ben difficilmente ne usciranno. Il possesso della Bosnia e dell'Erzegovina è per la Monarchia austro-ungarica una guarentigia indispensabile contro i pericoli del panslavismo che ingigantisce ai suoi confini. Nè l'Austria si limiterà a codesta guarentigia ma si sforzerà d'averne altre, rendendo economicamente e commercialmente dipendenti da sè i territori compresi tra l'Adriatico, l'Eusino e l'Egeo ».

— A Berlino, alla seduta del Congresso, intervengono i plenipotenziari Greci, i quali chiedono l'annessione alla Grecia dell'Epiro, della Tessaglia e della Candia.

— Rendita: 79.17; Oro, 21,60; Azioni strade ferrate meridionali, 360.

LUGLIO

1, *lunedì.* Alla Camera viene votata a scrutinio segreto con 184 voti favorevoli e 53 contrari la legge sull'inchiesta ferroviaria. E' distribuito oggi ai deputati il progetto di legge sulla riforma

det servizio telegrafico e i giornali ne pubblicano il testo.

— Oggi corre voce nelle sale della Camera che un compromesso è stato stipulato fra il Ministero, la Commissione del Macinato e i dissidenti secondo cui col 1° luglio 1879 sarebbe diminuita di un quarto la tassa sui grani superiori e abolita interamente quella sui grani inferiori.

— A Bologna, nelle elezioni amministrative, riesce la lista concordata dalle Associazioni Costituzionale e Progressista. L'on. Minghetti è nominato consigliere comunale con voti 1814.

— A Mantova, nelle elezioni amministrative, trionfano i candidati dell'Associazione Costituzionale.

— Muore nella reggia di Caserta monsignor Gennaro Di Giacomo (n. a Piedimonte Alife il 19 settembre 1796). Senatore dal 24 maggio 1863.

— A Parigi, al Congresso degli Istituti di previdenza, parla, applauditissimo, il rappresentante dell'Italia Luzzatti.

— A Berlino l'odierna seduta del Congresso dura tre ore. I delegati Rumeni leggono il trattato della Rumenia con la Russia e quindi un *Memorandum* in seguito al quale sono rettificati i confini della Rumenia. E' riconosciuta l'indipendenza della Rumenia e del Montenegro. L'occupazione austriaca della Bosnia è considerata come il preludio di un'annessione.

2, *ma*. Alla Camera, dopo vivissima attesa, si intraprende la discussione del bilancio definitivo di previsione dell'en-

Conte Luigi Corti, plenipotenziario italiano al Congresso di Berlino.
(*Da una fotografia dell'epoca*).

trate per il 1878. Parla, fra la generale attenzione, l'on. Minghetti il quale dimostra che, malgrado il notevole aumento delle entrate non è migliorata la situazione finanziaria. Parlano quindi gli on. Sanguinetti, Morana e Maurogonato.

— Al Senato si discutono due progetti di legge, uno relativo alla proroga del pagamento del canone dovuto dal Comune di Firenze al Governo per l'abbuonamento del dazio-consumo, l'altro relativo all'insegnamento della ginnastica nelle Scuole.

— Muore a Torino Achille Menotti, figlio primogenito di Ciro Menotti. Partecipò ai moti del '48, fu segretario del ministero dell'Interno del Governo Provvisorio di Modena nel '59, poi deputato di Carpi.

— A Berlino, al Congresso, continuano le discussioni riguardo alla Rumenia e alla Bessarabia. La Rumenia conserverà una piccola parte della Bessarabia settentrionale e l'imboccatura di Kilia, avrà un'indennità di guerra, la Dobrutscia e una piccola parte limitrofa alla Bulgaria. Il Montenegro riceverà Antivari che sarà dichiarata neutrale, ma accessibile alle navi da guerra austriache.

3, *me.* Alla Camera l'on. Seismit-Doda fa una storia retrospettiva dell'amministrazione finanziaria dal 1860 in poi. Gli risponde l'on. Minghetti e si passa all'ordine del giorno che approva l'indirizzo finanziario del Governo con voti 204 contro 60.

— A Pegli, Prà e Voltri imperversa un terribile uragano con grandinata che devasta tutti i raccolti.

— A Berlino, al Congresso, specialmente per insistenza dell'Italia, si ottiene il riconoscimento dell'uguaglianza dei culti nella Rumenia.

4, *g.* La Camera, senza notevoli incidenti, approva oggi tutti i capitoli del bilancio definitivo dell'entrate pel 1878 in lire 1 425 583 964,93.

— Al Senato il senatore Pantaleoni svolge un'interpellanza al Ministro della P. I. circa l'ordinamento degli studi superiori in Italia. Il Ministro risponde che le questioni presentate dall'on. Pantaleoni sono tuttora studiale e controverse. Si approva quindi il progetto di legge per agevolare ai Comuni la costruzione degli edifici per l'istruzione obbligatoria.

— A Berlino, il Congresso approva la cessione di Spitza all'Austria, malgrado le obbiezioni dei plenipotenziari italiani, non appoggiate da alcuna altra Potenza.

5, *v.* Alla Camera incomincia la discussione delle modificazioni nella legge sulla tassa del macinato. La proposta ministeriale è della riduzione col 1° luglio 1879 della tassa a L. 1,50 al quintale sul grano e dell'abolizione assoluta dell'imposta sui cereali inferiori con la proclamazione del principio della soppressione totale della tassa nel 1883. Alcuni deputati parlano in favore della proposta ministeriale e fra questi l'on. Damiani, la controbattono gli on. Lioy, Bonomo, Morpurgo.

— A Roma, nella Chiesa della Traspontina, si celebrano solenni funerali in suffragio della defunta Regina di Spagna. Vi assistono parecchi cardinali, il Corpo Diplomatico spagnolo accreditato presso il Vaticano, i componenti la Corte Pontificia.

— La città di Parenzo, sebbene politicamente disgiunta dalla nazione italiana, offre L. 600 per il monumento che verrà eretto in Roma al Re Vittorio Emanuele.

— A Parigi, in una riunione della Società di Economia politica, l'on. Luzzatti difende con grande successo la politica commerciale seguita dell'Italia. Sostiene quindi il concetto dei trattati fondati su equi compensi reciproci.

— A Berlino, il Congresso tratta la questione greca. Soprattutto la Francia e l'Italia mostrano simpatie per le aspirazioni della Grecia. L'Inghilterra si tiene riservata. Si conclude che la Grecia e la Turchia dovranno trattare direttamente fra di loro. Le Potenze promettono la loro mediazione sulla base dei confini proposti dall'Italia e dalla Francia.

— L'incaricato d'Affari di Grecia rimette al nostro Presidente del Consiglio un dispaccio del suo Governo nel quale questo esprime, in termini molto calorosi, la sua riconoscenza per l'appoggio che la Grecia ha trovato nell'Italia al Congresso.

6, *s.* Alla Camera, nella seduta antimeridiana, sono approvati sei progetti di legge, di cui tre per maggiori spese militari. Durante queste discussioni gli gli on. Cavalletto, Bertolè-Viale e Maurigi parlano delle condizioni delle frontiere e della necessità di risolvere il problema della difesa dello Stato.

Nella seduta pomeridiana, prosegue la discussione del progetto di legge sulla riduzione della tassa del macinato. Parla l'on. Sella, ammettendo il concetto della trasformazione della tassa, ma non dell'abolizione che importerebbe un sacrificio di 150 milioni, con conseguente aumento del debito pubblico. Dimostra che alle classi meno agiate sarebbe più giovevole dell'abolizione della tassa un aumento del capitale disponibile per l'industria e l'agricoltura che permettesse lo sviluppo del lavoro e migliori rinumerazioni. Questo discorso, vivamente applaudito, resta negli annali parlamentari fra i più splendidi che abbiano onorato la tribuna italiana e i più eloquenti dell'on. Sella. Alla fine la seduta è sospesa per la grande agitazione

che regna nell'aula. Molti giornali pubblicano il testo del discorso in un supplemento.

— A Roma, nella sala del Consiglio Pro-

— Legge relativa alle pensioni dei militari che negli anni dal 1859 al 1870 passarono dall'esercito pontificio all'esercito italiano.

CARICATURA ALLUSIVA ALL'APPROVAZIONE DELLA LEGGE CHE RIDUCE LA TASSA SUL MACINATO E NE STABILISCE LA GRADUALE MA COMPLETA ABOLIZIONE.

v. 6 e 7 luglio. — (*Dalle* Caricature *di Teja*).

vinciale, è collocata una statua di Vittorio Emanuele, opera dello scultore Costa.

7, *D.* Legge che approva la spesa di lire 250 mila per l'acquisto del refrattore equatoriale destinato all'Osservatorio astronomico di Brera a Milano.

— Legge sull'insegnamento della ginnastica nelle Scuole.

— Per R. D. la R. Scuola di Ostetricia di Venezia è pareggiata alle Scuole Governative.

— La Camera compie oggi la discussione del progetto di legge per modificazione

della legge sulla tassa del macinato. Il ministro delle Finanze con un lungo discorso ribatte le considerazioni svolte ieri dall'on. Sella e il progetto è quindi approvato a scrutinio segreto con voti favorevoli 235 e 78 contrari.

— Al Senato è approvato il progetto di legge relativo all'inchiesta sull'esercizio delle ferrovie italiane e per l'esercizio provvisorio della rete dell'Alta Italia.

— Muore a Livorno il patriota Gabriele Colonna duca di Cesarò (n. a Messina il 30 aprile 1841). Prese parte alla rivoluzione siciliana del '60, caldeggiando l'annessione dell'isola al Regno di Vittorio Emanuele. Fu per quattro volte deputato al Parlamento.

8. *l.* Legge che approva l'inchiesta per l'esercizio delle ferrovie.

— La Camera tiene oggi l'ultima seduta. Non essendo in numero, è sciolta e aggiornata.

— La *Nazione* di Firenze di oggi segnala il caso di un francese, Payet, giunto da Napoli a Firenze in velocipede.

— A Milano, nelle elezioni amministrative, riesce la lista dei candidati costituzionali.

— L'*Indipendente* di Trieste segnala numerose perquisizioni avvenute in famiglie di Rovigno e di Parenzo in seguito a dimostrazioni avvenute nella prima e seconda domenica di giugno. A Pisino sono perquisiti tutti i negozi di manifatture per scoprire se qualcuno ha venduto stoffe tricolori.

— A Berlino, all'odierna seduta del Congresso che dura quattro ore, la Commissione per il regolamento dei confini presenta la sua relazione. Sono approvati tutti i confini bulgari (compreso il Sangiaccato di Sofia), serbi e montenegrini dopo lunga e animata discussione.

9, *ma.* A Roma, stamattina alle 10, il Re e la Regina si recano al Pantheon per assistere a una messa funebre celebrata in suffragio del Re Vittorio Emanuele.

— Da Roma, il Re e la Regina partono stasera per la Spezia, dove assisteranno al varo del *Dandolo*. Sono accompagnati dai ministri della Guerra, dell'Interno, dei Lavori Pubblici.

— Per R. D. è data esecuzione alla Convenzione di estradizione fra l'Italia e il Portogallo.

— A Parigi l'orchestra torinese dà il suo secondo concerto, che ottiene, come il primo, uno splendido successo.

10, *me.* Alla stazione di Pisa il Re, la Regina e il Principino di Napoli sono accolti da una folla plaudente. Anche al loro arrivo alla Spezia sono entusiasticamente applauditi.

— Alla Spezia, al varo del *Dandolo*, che ha luogo a mezzogiorno, assistono il Re, la Regina, il Principino di Napoli, vestito da caporale di Marina, i Principi Amedeo, di Carignano, Tommaso, i ministri Di Brocchetti, Bruzzo e Zanardelli, molti senatori e deputati. Dopo la benedizione del vescovo di Sarzana, la Regina compie la consueta cerimonia del battesimo spezzando una bottiglia. Ma, dopo essere rapidamente scivolato, il *Dandolo*, che ha una lunghezza di 109 metri, resta per un terzo sopra terra.

Alla Spezia si inaugura anche il monumento al gen. Chiodo.

Si nota in città una gran folla accorsa da ogni parte d'Italia. Stasera splendida illuminazione. Alle 8 pom. si compie il varo del *Dandolo*.

— Ad Ancona, stamattina, presente una gran folla, si procede al varo del brik goletta *Vincenzo*, che resta incagliato a mezza strada.

— A Narni, presenti le autorità, si inaugura lo stabilimento dei bagni minerali. Le acque magnesiache e ferruginose sono abbondanti, la località ridente e pittoresca.

— I nostri giornali commentano il manifesto testè pubblicato dal Municipio di Praga col quale si invitano le signore ad astenersi dal portare abiti con strascico nelle vie e nei passeggi pubblici perchè sollevano la polvere e sono quindi nocivi all'igiene pubblica.

— Si pubblicano anche in Italia ampi particolari sulla spedizione Nordenskiold al Polo Nord partita il giorno 8 dal porto di Gothemburg. Il Nordenskiold, che ha già fatto numerosi viaggi allo Spitzberg, alla Nuova Zembla e Mar di Kara, ha preso a bordo della *Vega* un approvvigionamento di viveri per due anni. L'equipaggio è formato da marinai svedesi. La *Vega*, che è diretta alla Nuova Zembla, è accompagnata da una piccola imbarcazione a vapore, la *Lena*, che servirà agli scandagli della nave, nei paraggi poco conosciuti e alle esplorazioni dei fiumi siberiani che si gettano nell'Oceano Glaciale. Girando per la punta settentrionale della Nuova Zembla o passando per lo stretto di Matotschin, secondo lo stato dei ghiacci, la spedizione penetrerà nel Mar di Kara. Passato questo mare tenterà di giungere alle foci del Yenissei, poi continuerà al nord-est, lungo le coste della Siberia, verso il capo di Celjuskin, la terra più settentrionale dell'Asia.

La spedizione è finanziata dal Re di Svezia, da un banchiere e da un ricco proprietario russo. A proposito di questa spedizione i nostri giornali osservano che le sole nozioni che si abbiano sulla più estrema delle terre di Siberia datano dal 1736, epoca nella quale i capitani russi Prontschikeff e Ghelyuskin, si avanzarono fino a 72° 29' di latitudine nord. Il capit. Prontschikeff si avventurò in quelle regioni su una barca poco solida accompagnato da alcuni Samojedi che

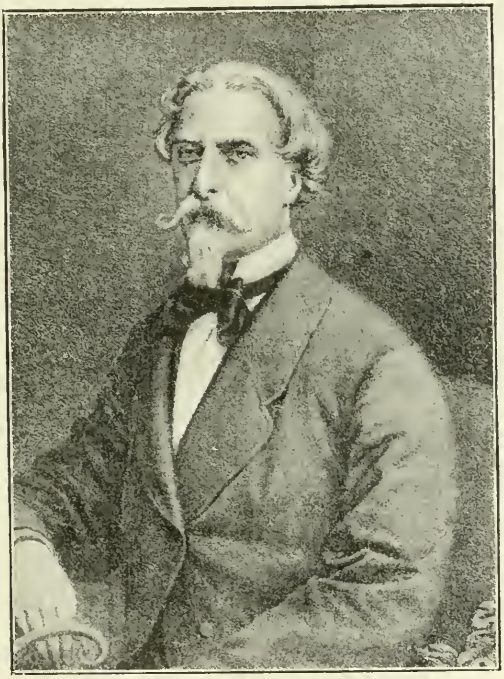
lo abbandonarono in mezzo alla baia di Katanga: egli morì di fame con la moglie che lo seguì in tutte le sue spedizioni (*v. 16 aprile*).

11, *g.* Il Senato incomincia oggi la discussione dei bilanci definitivi del 1878.

— Provenienti dalla Spezia stamattina alle 8.5 giungono a Torino il Re, la Regina e il Principino di Napoli. Sono ricevuti alla stazione dalla principessa Clotilde, da tutte le autorità, dalle deputazioni, da un gran numero di Società e Corporazioni e da un'immensa folla. Le piazze e le vie sono pavesate. La cittadinanza li accoglie festosamente, essendo il primo loro ritorno all'antica sede di Casa Savoia dopo il lutto paterno.

Stasera i Sovrani si recano al corso di gala in Piazza d'Armi. Al ritorno sono oggetto di una calorosa dimostrazione di simpatia. Gli stabilimenti pubblici sono tutti illuminati, la città è festante.

— Muore a Torino nella notte sopra oggi a 80 anni il tenente generale barone Paolo Solaroli. Fu per lunghi anni deputato al Parlamento e aiutante di campo onorario del Re e fu onorato di importanti missioni di fiducia all'estero.



Aleardo Aleardi, morto a Verona il 17 luglio 1878.
(*Da una fotografia dell'epoca*).

— Ad Ancona, stamattina alle 10, si compie felicemente il varo del *Vincenzo* (*v. 10*).

— A Berlino, il Congresso, dietro proposta di Waddington, del conte Corti e di lord Salisbury, decide ad unanimità che sia creata a Costantinopoli una Commissione europea, coll'incarico di ricevere i reclami dei portatori dei valori ottomani.

12, *v.* A Torino la Regina visita ospedali e scuole.

— La stampa, commentando la parte avuta dall'Italia al Congresso di Berlino, os

serva che i nostri plenipotenziari, giunti a Berlino, si sono trovati in presenza di un accordo preventivamente concluso, almeno nelle sue linee generali, fra le grandi Potenze, che dal nuovo trattato l'Italia non uscirà rafforzata nè rassicurata. Al contrario le sue deliberazioni le tolgono ogni speranza di legittima influenza in Oriente, la chiudono come in un cerchio di ferro così sull'Adriatico come sul Mediterraneo e la riducono alla parte di semplice spettatrice dei grandi mutamenti che si compiono in Asia e in Europa. Questa situazione, inasprita dall'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina da parte dell'Austria, accentua l'aspirazione all'annessione delle terre irredente.

13, *s.* Si chiude anche il Senato.

— Per R. D. il Museo di Antichità di Siracusa è dichiarato nazionale.

— A Torino, stamattina alle 10, il Re e la Regina, accompagnati dal Sindaco e dalla Giunta, salgono sul vertice della mole Antonelliana, futura sede del monumento a Vittorio Emanuele.

Stasera, al Teatro Vittorio Emanuele, serata di gala con intervento dei Sovrani. Si rappresenta la *Jone*.

— A Berlino si chiude oggi il Congresso con un discorso del conte Andrassy.

14, *D.* A Monza, nelle elezioni amministrative, riescono i candidati della lista liberale-moderata.

— A Venezia, nelle elezioni amministrative, trionfa la lista della *Gazzetta di Venezia*.

— A Perugia, nelle elezioni amministrative, sopra undici candidati riescono otto postati dall'Associazione Costituzionale.

— A Ravenna, al Politeama Zinanni, nell'intermezzo fra il 1° e il 2° atto, il pubblico incomincia a gridare: *Abbasso l'Austria, Viva Trento e Trieste*. L'avvocato conte Tullo Corradini, dalla prima Galleria, pronuncia alcune parole sulle province ancora soggette all'Austria. Più tardi i dimostranti si portano alla sede del vice-consolato Austro-Ungarico. Nella notte appaiono sui muri di moltissime case le scritte: *Abbasso l'Austria, Viva Trento e Trieste*. L'autorità fa cancellare le iscrizioni di *abbasso* e lasciar quelle di *viva*.

— A Firenze, nell'Arena Goldoni, calorosa dimostrazione per l'Italia irredenta al grido di *Viva il Re! Viva Trento!*

— A Napoli, nel Teatro Sannazzaro, numeroso *meeting* presieduto dall'on. Avezzana. Tutti gli oratori deplorano la politica seguita dal Governo nel Congresso di Berlino e la situazione che una tale politica ha fatta all'Italia. Particolarmente applaudito il discorso dell'on. Imbriani. Il *meeting* provoca le proteste degli internazionalisti.

— A Cosenza, un numeroso *meeting* chiede più accurati studi comparativi sui diversi progetti per la linea ferroviaria Eboli-Reggio.

15, *l.* A Mantova è vivamente applaudita la *Cleopatra* di Pietro Cossa. Teatro riboccante.

— La *Gazzetta della Germania del Nord* constata che specialmente Waddington e Corti si sono resi benemeriti dell'accordo stabilitosi a Berlino fra gli uomini di Stato d'Europa e soggiunge che la cooperazione personale di questi uomini per parecchie settimane, nonchè le loro relazioni amichevoli danno tali garanzie di pace, che le uguali non furono offerte all'Europa nella seconda metà di questo secolo.

16, *ma.* A Torino i Sovrani visitano l'Istituto delle Figlie dei Militari, accompagnati dal principe Tommaso, dal principe di Carignano, dal gen. Medici.

— Giunge stasera a Torino la duchessa di Genova che è ricevuta alla stazione dal Re, dalla Regina e dai Principi.

— A Varese le elezioni comunali segnano una completa sconfitta dei progressisti liberali.

17, *me.* Muore a Verona il conte Aleardo Aleardi, ispirato poeta dell'unità italiana e ardente patriota, n. il 4 novembre 1812 a Verona. Soffrì il carcere austriaco a Mantova e a Josephstadt dal 1848 al 1859. Scrisse versi patriottici ispirati. Fra le sue liriche sono particolarmente note le *Lettere a Maria*, il *Monte Circello*, *I sette soldati*, fiera protesta contro l'Austria che insanguinava ancora la Venezia. Lascia anche le *Lezioni d'Estetica*, tenute dalla cattedra di Firenze. Senatore dal 6 novembre 1873.

— I nostri giornali pubblicano il testo del Trattato di Berlino.

18, *g.* Legge che autorizza la maggiore spesa di L. 2 035 645,47 per la sistemazione della sede del Governo in Roma.

— Legge che autorizza la spesa straordinaria di L. 98 500 pei lavori di costruzione di un padiglione ad uso degli Istituti anatomici e della Scuola di operazioni chirurgiche della R. Università di Palermo.

— Legge che approva lo stanziamento di L. 676 183 per la costruzione in Milano di una Dogana centrale.

— Legge relativa agli Edifici scolastici.

19, *v.* A Verona solenni funerali al poeta Aleardi. Vi intervengono le autorità civili e militari, le truppe, le rappresentanze del Senato, della Camera e dei Municipi, gli Istituti, i Corpi scientifici, le Società operaie e una folla immensa.

— Da Frascati, Terenzio Mamiani scrive alla sorella di A. Aleardi, contessa Beatrice, una dettata lettera di condoglianza, in cui, ricordando la fraterna amicizia che lo legava al poeta, dice: « L'ho perduto, mentre per ragione di

età dovevo precederlo di molti anni. Ed io l'ho sempre dinanzi agli occhi con quel suo volto sereno, con quel suo sorriso dolcissimo e lealissimo, con quell'aspetto grave quanto grazioso e ancora splendente di virile bellezza. Certo, io non potrò quindi innanzi sedermi al mio piccolo desco senza ricordare con pianto i nostri lunghi e amorevoli colloqui, senza sentirmi stringere il cuore d'infinite memorie tutte gentili e fraterne e tutte oggi converse per me in assenzio ed in lutto ».

— A Torino, stasera, i Sovrani si recano al corso di gala in Piazza d'Armi e all'inaugurazione del corso Vittorio Emanuele che appare splendidamente illuminato. Assistono quindi ai fuochi di artificio sul Po, accompagnati dai Principi e dalle Autorità.

— Proveniente da Berlino, stasera giunge a Torino il conte Corti. E' atteso alla stazione dal ministro della Real Casa che lo accompagna al Palazzo Reale, dove è ricevuto dal Re. Egli ragguaglia il Sovrano di tutte le fasi attraverso le quali passò il Congresso di Berlino e della posizione fatta all'Italia dal nuovo Trattato di pace.

— Anche a Bologna, stasera, dimostrazione per l'Italia irredenta.

20, *s.* A Torino i Sovrani e i Principi col loro seguito assistono alla messa solenne nella Chiesa della Gran Madre di Dio. La popolazione, stipata lungo il passaggio, accoglie i Sovrani con acclamazioni continue.

— Il giornale governativo *Nemzeti Hirlap* di Buda-Pest pubblica per intero il protocollo dell'ottava seduta del Congresso di Berlino. Vi si trovano registrate le spiegazioni chieste dal conte Corti e la risposta del conte Andrassy.

21, *D.* Da una statistica pubblicata dal ministero di Grazia e Giustizia risulta che nel decennio 1867-1876 le condanne capitali furono 392, cioè, in media, 39 per anno. Di queste le condanne eseguite furono 34, essendo state 351 commutate in pene inferiori.

— Da Torino la duchessa di Genova parte per Stresa. E' accompagnata alla stazione dai Sovrani e dai Principi.

— Giungono stasera a Milano 48 allieve di medicina dell'Università di Washington. La loro presenza è assai notata in città.

— L'*Arena* di Verona pubblica numerosi telegrammi di condoglianza inviati da Municipi, Associazioni, ecc. per la morte di Aleardo Aleardi. Fra questi è particolarmente notevole quello di Trento.

— A Noventa Vicentina festa patriottica per l'inaugurazione di una Colonna monumentale a Vittorio Emanuele.

— A Roma, al Politeama, *meeting* per l'Italia irredenta presieduto da Menotti Garibaldi. Egli definisce il Trattato di Berlino una brutta copia di quello del 1815, dice che si è formata una seconda Santa Alleanza fra i regnanti e che il popolo romano ha il sacro dovere di mandare una parola di conforto e di speranza a Trento e Trieste. Parlano quindi Imbriani, Fratti e Parboni con violenti accenni al Congresso di Berlino. Nell'ordine del giorno si dice che il Congresso ha « mercanteggiato i popoli ».

— A Roma, stasera, in piazza Colonna, dimostrazione per Trento e Trieste. La colonna dei dimostranti è sciolta prima di giungere al Consolato austriaco.

— A Salerno, nelle elezioni amministrative, riescono i candidati proposti dall'Associazione Costituzionale.

— Nel territorio di Alessandria della Rocca scontro fra alcuni malfattori e la forza pubblica. Due malfattori feriti sono arrestati.

— La *France* di Parigi, in un articolo intitolato *L'Italia dopo il Congresso*, biasima l'agitazione di cui la penisola è oggidì il teatro, difende l'opera dei plenipotenziari italiani e porge amichevoli consigli in termini pieni di moderazione e di cordiale simpatia per l'Italia.

22, *l.* Alla Borsa di Parigi la Rendita italiana scende da 74,70 a 73,75. Il *Journal des Débats* attribuisce questo ribasso alle voci di un'alleanza italo-greca; il *National* all'abolizione della tassa sul macinato che sottrae alle entrate 80 milioni.

— La *République française* pubblica un articolo nel quale parla dell'attuale agitazione che si manifesta in Italia. Dichiara che comprende i sentimenti che manifesta il popolo italiano che non è il solo a nutrire apprensioni sulle conseguenze del nuovo stato di cose creato nel Mediterraneo con l'occupazione di Cipro, della Bosnia e dell'Erzegovina. Dappertutto l'opinione pubblica è preoccupata dell'importanza di questi fatti, ma le preoccupazioni si manifestarono con dimostrazioni pubbliche e tumultuose soltanto in Italia. Aggiunge che il conte Corti nulla poteva fare al Congresso per Trento e Trieste.

24, *me* Alcuni giornali persistono a parlare di una nota inviata dall'Austria al nostro Ministero contro l'agitazione per l'Italia irredenta. Ma la notizia è da altri smentita.

— Ad Aquila tentativo di dimostrazione, subito sedato, per l'Italia irredenta al grido di *Viva Trento e Trieste!*

— A Venezia, nella notte sopra oggi, un vapore della Società Lagunare investe una barca di musicanti girovaghi che affonda. Di dodici naufraghi soltanto sei si salvano.

— Giunge a Venezia il principe Tommaso, duca di Genova che prende alloggio al *Grand Hôtel*.

— I giornali milanesi annunciano che il premio drammatico governativo di lire duemila è stato dato alla commedia di Paolo Ferrari: *Due dame*.

— In Francia i giornali liberali sono unanimi nel riprovare l'agitazione che si è manifestata in Italia. Sono notevoli per la vivacità del linguaggio, gli articoli del *Journal des Débats* e della *Liberté*.

25. *g.* A Venezia l'*Associazione del Progresso* delibera di disporre un *meeting* a favore delle province irredente e di dargli delle proporzioni grandiose.

26. *v.* A Torino il Re, accompagnato dal ministro Bruzzo e dal gen. Medici, visita l'Arsenale.

— Il *Corriere Mercantile* di Genova annuncia che giorni or sono è stata consegnata al Municipio dal Console italiano a S. Domingo, Luigi Cambiaso, una cassetta di cristallo contenente una parte delle ceneri di Cristoforo Colombo raccolte nella cassa scoperta a S. Domingo.

— A documentazione dell'irritazione della stampa austriaca per le dimostrazioni recenti i nostri giornali ripertano un lungo articolo della *Neue Freie Presse*, il quale dice, fra l'altro: « L'opinione pubblica in Italia ha testè provato un'amara delusione. Essa si era lusingata che dal Congresso di Berlino l'Italia otterrebbe un pezzetto di terra e non possono credere che Corti e De Launay ritornino a mani vuote. L'occupazione di Cipro per parte dell'Inghilterra è considerata a ragione come un colpo per il commercio italiano, come una grave minaccia contro la posizione dell'Italia nel Mediterraneo. L'ira popolare dovrebbe quindi rivolgersi contro l'Inghilterra. Ma si sa che la logica delle masse non è sempre la più giusta. L'Italia ha una grande stima per l'Inghilterra da quel giorno in cui una nave da guerra inglese salvò Garibaldi ed i suoi Mille, rendendo così possibile lo sbarco presso Marsala. Il nome dell'Austria è al contrario unito a brutte memorie. Si scambiano quindi (evidentemente per difetto di sano concetto politico) le parti dei due Stati. Si lascia fuori di causa l'Inghilterra, sebbene questa abbia offeso l'Italia con quell'atto e si insulta l'Austria che non ha neppur levato il dito contro il vicino ». Conclude dicendo che, prima di rinunciare ad una posizione strategica mirabile com'è il Trentino e ad un porto situato così felicemente com'è Trieste, l'Austria dovrebbe essere battuta in venti battaglie e completamente vinta ».

27. *s.* Stamattina il Re, la Regina, la principessa Clotilde, il principe Amedeo e il principe di Carignano si recano a Superga dove assistono a un suffragio religioso in commemorazione del Re Carlo Alberto. A Torino nella Metropolitana si celebra una messa funebre alla quale assistono i Ministri, le rappresentanze del Parlamento, le Autorità e una gran folla.

— La *Patria* di Bologna pubblica una lettera di Carlo Guerrieri Gonzaga, la quale difende la condotta del Ministero al Congresso di Berlino. Dice che l'Italia, in questo Congresso, ha propugnato la causa dei popoli e della civiltà.

— Muore a Milano il conte Faustino Sanseverino, egregio patriota, amico e consolatore dei martiri dello Spielberg. Fu pure scrittore elegante e tradusse dallo spagnolo il dramma *Don Alvaro*, dal quale Verdi trasse poi l'argomento della *Forza del Destino* (n. a Crema il 13 gennaio 1801. Senatore dall'8 ottobre 1865).

28. *D.* Ad Ancona, nel Teatro Vittorio Emanuele, *meeting* per l'Italia irredenta presieduto da Matteo Renato Imbriani.

— A Rovigo hanno luogo le elezioni amministrative parziali in cui trionfano i candidati della lista costituzionale.

— A Chieti, nelle elezioni am ministrative, trionfa completamente la lista concordata coi moderati.

— Ad Ascoli, Osimo e Sant'Elpidio, nelle elezioni amministrative riescono le liste del partito moderato.

29. *l.* Stamattina giunge a Torino l'onorevole Cairoli. E' ricevuto dai ministri Visone e Baccarini che lo accompagnano a Palazzo Reale.

— Muore a Genova il prof. Cristoforo Tomati, illustre scienziato; diede nuovo, fecondo e filosofico indirizzo all'insegnamento dell'anatomia nell'Università di Genova e poi in quella di Torino (n. a Genova il 10 settembre 1810).

— Per R. D. è data piena ed intera esecuzione alla dichiarazione firmata a Lima l'8 maggio 1878 e vengono richiamati in vigore alcuni articoli della cessata Convenzione Consolare fra l'Italia e il Perù del 3 maggio 1868.

— Per R. D. è istituito un Consolato italiano in Tamatuvare con giurisdizione nell'isola di Madagascar.

30. *ma.* Da Torino, stamattina alle 7, i Sovrani, col Principino di Napoli, ossequiati dalle Autorità ed acclamati dalla folla, partono per Milano dove giungono alle ore 10.40. Entrano in città seguiti da oltre cento carrozze. La città è imbandierata e festante. La carrozza reale è coperta da una pioggia di fiori. Dal Duomo si gettano, in grande quantità, manifestini con la scritta: *Trento e Trieste*.

Stasera, i Sovrani si recano al Corso, dove sono ripetutamente acclamati. Rientrati al Palazzo assistono dal balcone alla illuminazione della piazza, al concerto delle bande militari e alla ritirata

con fiaccole. La folla stipata li acclama continuamente.

31, *me.* A Milano, stasera, i Sovrani, in forma privata, percorrono in carrozza le principali vie e i bastioni della città. Rientrati al Palazzo, la folla li acclama ripetutamente.

— Da oggi termina le sue pubblicazioni il giornale clericale *L'Armonia*, fondato nel 1848 a Torino e poi trasferitosi a Firenze si fonde col *Messaggiere*.

— Muore a Roma il cardinale Alessandro Franchi, segretario di Stato del Papa. Creato cardinale da Pio IX il 22 dicembre 1873, percorse la carriera diplomatica e andò incaricato d'affari in Ispagna; quindi arcivescovo internunzio in Toscana, ritornò nunzio a Madrid che lasciò per recarsi a Costantinopoli in qualità di ambasciatore straordinario. Fu nominato Segretario di Stato da Leone XIII (n. a Roma il 25 giugno 1819). La sua morte è vivamente deplorata perchè avviene nel momento in cui fervono le trattative per un riavvicinamento fra la Santa Sede e la Germania.

— Nel territorio di Santo Stefano Quisquino è sorpreso il brigante Reina che resta ucciso nel conflitto con la forza pubblica.

— Rendita: 78,37; Oro, 21,70 1/2; Azioni tabacchi, 849; Strade ferrate merid., 340.

Foglietto in carta rosso solferino, gettato dal Duomo in numerosi esemplari, in occasione della entrata in Milano delle LL. MM. Umberto I e Margherita, col figlio Vittorio Emanuele, principe di Napoli, il 30 luglio 1878.
(*Esemplare favoritoci dal signor Vittorio Castaldi, Milano*).

AGOSTO.

1, *giovedì.* A Milano, alle ore 2 pom., i Sovrani ricevono in udienza l'Arcivescovo di Milano e una rappresentanza del Capitolo.

— A Napoli esce il 1° numero di un giornale intitolato *Le imposte dirette.* Si pubblica due volte al mese.

2, *v.* A Milano, stamattina alle 8, il Re, accompagnato dal principe Amedeo e dal gen. Bruzzo, ministro della Guerra, passa in rassegna le truppe in numero di 5000 uomini, in Piazza d'Armi.

Riceve quindi diverse rappresentanze di Società ed esprime la sua speciale soddisfazione per la Società Generale degli Operai.

— A Venezia, il Consiglio comunale vota all'unanimità una spesa di L. 25 000 per i festeggiamenti ai Sovrani.

3, *s.* Il Re e il principe Amedeo giungono privatamente a Monza e ripartono dopo poche ore.

— A Milano, gran pranzo a Corte. Vi assistono il principe Amedeo, le Case del Re, della Regina, del principe Amedeo, il Presidente del Consiglio, i ministri Corti, Bruzzo e Baccarini, parecchi senatori e deputati, generali ed ufficiali.

— Giunge a Milano Costantino Nigra che è subito ricevuto in udienza dal Re. Da Roma il ministro delle Finanze, Seismit-Doda, parte per Milano, da dove accompagnerà i Sovrani a Venezia.

— Proveniente da Roma giunge a Venezia il ministro della Marina, Di Brocchetti, che prende alloggio al *Grand Hôtel.*

— A Berlino si scambiano oggi le ratifiche del Trattato di Berlino fra i rappresentanti delle Potenze.

4, *D.* A Milano i Sovrani e i Principi si recano al corso di gala, acclamati lungo le vie, i bastioni e le piazze da una folla enorme. La circolazione è intercettata. Stasera le piazze e la Galleria sono illuminate.

— A Cesena ha luogo un comizio per l'Italia irredenta presieduto da Aurelio Saffi.

— Muore a Ginestrelle il marchese Giorgio Pallavicino, insigne patriota, cavaliere della Santissima Annunziata. Condannato a morte per aver partecipato ai moti del '21, gli fu commutata la pena in quella del carcere duro che scontò allo Spielberg e a Gradisca. Uscito dal carcere austriaco nel 1835 visse esule a Parigi. Si stabilì quindi in Piemonte prendendo parte attiva agli avvenimenti del 1860. Amicissimo di Garibaldi, lo raggiunse in Sicilia, e fu nominato prodittatore a Napoli. Si adoperò per riconciliare Garibaldi e Cavour, quantunque avesse fieramente combattuta la cessione di Nizza alla Francia (nato a Milano il 29 aprile 1796). Senatore dal 29 febbraio 1860.

5, *l.* A Milano il Re riceve una deputazione di veterani del 1848-49.

— Garibaldi scrive al generale Giuseppe Avezzana e agli studenti di Trieste, dell'Istria, di Trento, di Gorizia e di Gradisca per ringraziarli dell'Album contenente centinaia di fotografie con dediche, offertegli per l'anniversario del 4 agosto 1866.

Marchese Giorgio Pallavicino morto a Ginestrelle il 4 agosto 1878.
(*Da una fotografia dell'epoca*).

— Stasera giunge a Venezia il ministro Baccarini. E' ricevuto dalle Autorità e dalla rappresentanza del Genio Civile.

— A Fermo è accolta con entusiasmo l'opera *Amleto* del maestro Thomas. Sono replicate la scena della morte di Ofelia e l'aria del baritono.

6, *ma.* A Venezia il ministro Baccarini visita i lavori del porto.

— Per R. D. è autorizzata la Banca Popolare di Biella e circ.

7, *me.* Da Milano, alle 10.26 antim., i Sovrani e i ministri Corti e Seismit-Doda partono per Venezia.

— A Venezia i Sovrani sono ricevuti dalle Autorità e da una folla immensa accalcantesi dalla stazione alle rive del Canale. Il corteggio reale è accompagnato da un numero straordinario di gondole riccamente ornate. La piazza S. Marco è stipata di popolo che fa ai Sovrani una calorosa ovazione. La città è animatissima e stasera appare tutta illuminata.

8, *g.* A Venezia i Sovrani ricevono le Autorità e i Sindaci della provincia.

— A Paola numeroso *meeting* per la ferrovia litoranea Eboli-Reggio. Vi intervengono i rappresentanti di tutti i Comuni interessati, i deputati Fazio e Del Giudici.

9. *v.* A Venezia i Sovrani ricevono il Corpo Consolare, il patriarca, il comandante militare, gli ufficiali superiori del 3° dipartimento marittimo, una deputazione della città di Udine, una deputazione della Camera di Commercio e una deputazione scolastica. Si recano quindi al Lido, accompagnati dal generale Medici e dal marchese di Montereno. Stasera splendida illuminazione con lampadari di vetro delle fabbriche veneziane.

— Esce a Mortara il nuovo giornale *La Rivista Lomellina.*

— Stasera giunge a Torino il Presidente del Consiglio che procede per Modane e Ginevra.

— L'*Osservatore Romano* annuncia che Leone XIII ha nominato il card. Lorenzo Nina suo segretario di Stato e prefetto dei Sacri Palazzi Apostolici, nonchè amministratore dei beni della Santa Sede. Il card. Nina, n. a Recanati il 12 maggio 1812, fu insignito della Sacra Porpora il 12 marzo 1877.

10. *s.* A Venezia, stamattina, il Re visita l'Arsenale e i bacini di carenaggio, accompagnato dal gen. Medici, dal ministro Di Brocchetti e dal contrammir. Acton.

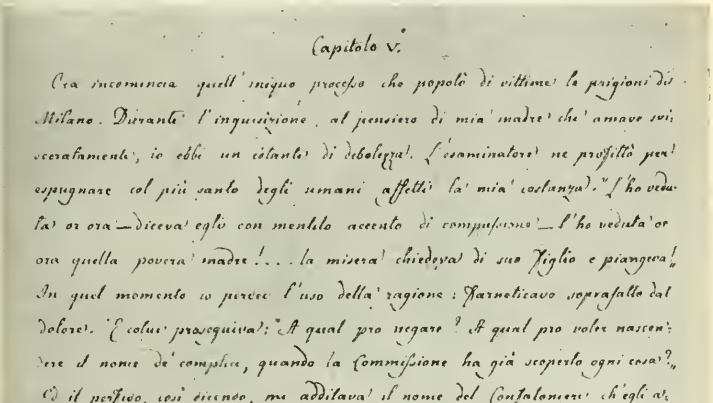
— A Venezia, stamattina, il ministro Seismit-Doda si reca a visitare gli stabilimenti vetrari.

Stasera grande festa popolare ai Giardini Pubblici.

— A Venezia, gran pranzo a Corte al quale sono invitati i senatori di Venezia, i deputati dei collegi di Venezia, le autorità civili e militari.

— A Spoleto, nel Teatro Nuovo, prima, applaudita rappresentazione dell'*Africana.*

— A Parigi ha luogo l'apertura della Conferenza monetaria internazionale. La Conferenza quindi si aggiorna per attendere i membri non ancora arrivati (*v. 16*).



Capitolo V.

Ora incomincia quell'iniquo processo che popolò di vittime le prigioni di Milano. Durante l'inquisizione, al pensiero di mia madre che amavo svisceratamente, io ebbi un istante di debolezza. L'esaminatore ne profittò per espugnare col più santo degli umani affetti la mia costanza. "L'ho veduta or ora — diceva egli con mentito accento di compassione — l'ho veduta or ora quella povera madre!... la misera chiedeva di suo figlio e piangeva!" In quel momento io perdei l'uso della ragione: farneticavo soprafatto dal dolore. E colui proseguiva: "A qual pro negare? A qual pro voler nascondere il nome de' complici, quando la Commissione ha già scoperto ogni cosa?" Ed il perfido, così dicendo, mi additava il nome del Confaloniere, ch'egli avea scritto sopra un foglio. Io caddi nel laccio, ma indi a poco, illuminato da quelle parole di Nicolò Machiavelli: "Non fu alcuno mai tanto prudente, — per alcuna sua egregia operazione, — nè tanto stimato savio — quanto merita d'essere tenuto Junio Bruto nella sua simulazione della stultizia..." io mi ritrattava, fingendomi pazzo.

FACSIMILE DI UNA PAGINA DELL'AUTOGRAFO DELLE MEMORIE AUTOBIOGRAFICHE DI GIORGIO PALLAVICINO TRIVULZIO.

(*Museo del Risorgimento, Milano*).

11, *D.* A Savona ha luogo l'inaugurazione del settimo Congresso Agrario. Pronuncia il discorso inaugurale l'on. Boselli, rappresentante del Governo. Parla quindi il presidente Demari. All'Esposizione agricola intervengono molti visitatori.

— A Bologna, al Teatro Brunetti, affollatissimo *meeting* per l'Italia irredenta e contro il Congresso di Berlino. Parlano, fra gli applausi, il presidente conte Saffi, Giosuè Carducci, l'avv. Golinelli.

— Giunge a Brindisi il duca di Edimburgo sull'avviso inglese *Salamis* e riparte oggi col treno alle 3 pomeridiane.

12, *l.* Da Venezia, stamattina, il principe Amedeo parte per Torino coi generali Bertolè-Viale e Pasi.

— A Venezia il Re riceve il ministro degli Affari Esteri di Grecia, col quale si intrattiene lungamente e l'incaricato d'Affari di Grecia, Papparigopoulus.

Stasera, pranzo di Corte al quale sono invitate le dame di Corte e molte signore veneziane. Ha luogo quindi una splendida serenata in onore dei Sovrani che sono vivamente applauditi.

— A Venezia è offerto un banchetto di 150 coperti al ministro Seismit-Doda, ovunque festeggiatissimo.

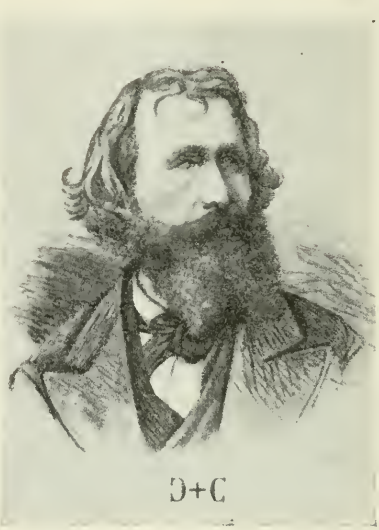
— Giunge stasera a Milano il Re don Fernando di Portogallo, padre del regnante don Luigi, con la consorte contessa Elda e numeroso seguito.

— Per ordinanza di sanità marittima da oggi è vietata l'importazione nel Regno di animali bovini ed ovini provenienti da porti e scali della Grecia.

14, *me.* Alle 4 pomeridiane il Re parte da Venezia in forma privata. La Regina Margherita si trattiene ancora per qualche tempo. Lungo il Canal Grande e alla stazione è ripetutamente acclamata dal popolo.

Stasera il Re giunge a Milano donde riparte domani mattina per Monza.

15, *g.* Da parecchio tempo si parla molto del Profeta David Lazzaretti, detto il Santo David. Nella notte sopra oggi egli ha proclamato la sua solenne trasformazione da birocciaio in principe, Giudice e Re universale. La polizia dà la caccia al mistificatore (*v. 18*).



Il Profeta LAZZARETTI detto il SANTO DAVID ucciso presso Arcidosso nello scontro del 18 agosto 1878. - (*Da una stampa dell'epoca*).

— A Vicenza, al Teatro Eretenio, va in scena il *Re di Lahore* del maestro Massenet ed ottiene uno splendido successo.

16, *v.* A cominciare da oggi lutto di Corte di giorni venti per la morte, ufficialmente annunciata, della Regina di Spagna donna Maria de las Mercedes de Orleans y Borbon.

— A Parigi, alla Conferenza monetaria internazionale il delegato italiano domanda che sia invitata anche la Germania a partecipare ai lavori (*v. 10*).

18, *D.* Sulla vetta del Rocciamelone è collocata una lapide commemorativa del Re Vittorio Emanuele per opera della Sezione di Susa del Club Alpino Italiano.

— Oggi alle forche di Arcidosso in uno scontro con la polizia viene ucciso il Profeta Lazzaretti.

— Nella notte sopra oggi il patriota goriziano Pietro Bressani diffonde in Gorizia proclami antiaustriaci, in occasione del 48° compleanno dell'imperatore Francesco Giuseppe (*v. 20 settembre*).

20, *ma.* A Stoccolma, solenne inaugurazione del Congresso penitenziario internazionale. L'Italia è rappresentata da Beltrani-Scalia, ispettore generale delle carceri, dai professori Pessina e Canonico.

21, *me.* I giornali di oggi annunciano che

VENEZIA: SERENATA AI SOVRANI LA SERA DEL 12 AGOSTO 1878.
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1878*).

è stato sequestrato il *Bacchiglione* di Padova per aver riprodotto, a titolo di documento, un manifesto dell'*Internazionale*.

22, *g.* A Catanzaro, stasera, dimostrazione per l'Italia irredenta.

23, *v.* A cominciare da oggi lutto di Corte di giorni 20 per la morte del Re Giorgio V d'Annover.

24. *s.* A Firenze, appaiono oggi affissi sui muri numerosi manifestini con la scritta: *Viva Trieste! Viva Trento! vivano i nostri fratelli dell'Italia irredenta!*

— A Genova, per insubordinazione e vie di fatto contro un superiore, un soldato è condannato alla fucilazione nel petto.

25, *D.* A Ivrea è inaugurato il Congresso degli Alpinisti, presieduto dall'on. Sella.

— Per decreto del ministro dell'Interno i legni provenienti dai porti e scali del Marocco, affetto da colera, sono sottoposti a quarantena.

— La stampa viennese diffonde la notizia, tosto smentita, di un trattato di alleanza ed amicizia concluso dall'Italia col bey di Tunisi.

27, *ma.* Anche a Russi ha luogo una dimostrazione per l'Italia irredenta.

— Il Papa indirizza al card. Nina, segretario di Stato, una lettera in cui dice, fra l'altro; « Per fermo, non solo dobbiamo lamentare, come l'illustre nostro antecessore, la soppressione dei religiosi, che toglie al Pontefice un valido aiuto nelle Congregazioni ove si trattano i più rilevanti affari della Chiesa; non pure dobbiamo dolèrci che ci tolgano al culto divino i ministri con la legge sopra il reclutamento militare, la quale costringe tutti indistintamente al servizio delle armi; che vengano sottratte a noi e al clero le istituzioni di carità e beneficenza erette in Roma o dai Romani Pontefici o dalle Cattoliche nazioni, che le posero sotto la vigilanza della Chiesa; non pure, con immensa amarezza del nostro cuore di Padre e di Pastore, siamo costretti a vedere sotto i nostri occhi i progressi dell'eresia in questa stessa città di Roma, centro della cattolica religione, ove impunemente tempii e scuole eterodosse si inalzano in gran numero... ma, come se tutto ciò fosse poco, si tenta di render vani gli stessi atti della nostra spirituale giurisdizione ». Passa quindi alla nomina dei vescovi e conclude: « I fatti che abbiamo finora toccato, evidentemente accennano al proposito di continuare in Italia un sistema di sempre crescente ostilità verso la Chiesa e mostrano ben chiaro qual sorta di libertà le sia riservata e di qual rispetto si voglia circondare il capo della religione cattolica ».

— I giornali tedeschi affermano che i negoziati fra il Vaticano e la Germania sono ostacolati dai Gesuiti.

— Il *Morning Post* pubblica che l'Italia e la Francia prenderanno l'iniziativa per effettuare la mediazione comune

Costumi dei Lazzarettisti (v. 15 e 18 agosto 1878).
(*Dall'*Illustrazione Italiana, *1878*).

delle Potenze in favore della rettificazione delle frontiere greche.

28, *me.* Per R. Decreto è eretto in corpo morale l'orfanotrofio Vittorio Emanuele di Parma.

29, *g.* Alle 6.30 pom. giunge a Torino il principe Gerolamo Bonaparte.

30, *v.* A Pisa, alle 12.35, si avverte una lieve scossa di terremoto.

31, *s.* A Valeggio, sul finire della fazione campale, scoppiano i cassoni di avantreno di un pezzo di artiglieria, ferendo quattro artiglieri, di cui uno gravemente.

— La *Gazzetta di Palermo* cessa le sue pubblicazioni.

tissimo *meeting* per la ferrovia litoranea Eboli-Reggio.

— Il *Precursore* di Palermo cessa le sue pubblicazioni.

4, *me.* Proveniente da Piacenza, alle 6 pom., il Re giunge a Milano, donde domattina riparte per Monza.

— Da Roma il ministro dei Lavori Pubblici parte stasera per Ferrara, dove assisterà all'inaugurazione del Canale di Volano.

— A Vicenza, al Teatro Eretenio, la Messa di Verdi ottiene un grande successo. Sono replicati il *Tuba mirum,* l'*Agnus Dei* e il *Sanctus.*

Costumi dei Lazzarettisti (v. 15 e 18 agosto 1878).
(*Dall'*Illustrazione Italiana, *1878*).

SETTEMBRE.

1, *Domenica.* Proveniente da Roma giunge stamattina a Milano il ministro Corti che prende alloggio all'*Albergo Milano.* Riparte quindi per Monza col ministro Bruzzo, onde conferire col Re.

— Esce a Genova un nuovo giornale *Marina e Commercio,* ebdomadario.

— A Sarzana si avverte una scossa di terremoto in senso ondulatorio.

— A Pisa sciopero di macellai. Il Municipio apre delle rivendite in cui il servizio è disimpegnato da macellai militari (*v.* 7).

2, *l.* Da alcuni giorni corre voce che sia stato assassinato il Console italiano a Serajevo (*v. 11*).

— A Reggio Calabria *meeting* per esprimere pubblicamente il voto che la linea ferroviaria Reggio-Eboli percorra il litorale tirreno.

— A Messina, al Teatro Regio, importan-

5. *g.* A Palermo, stamattina, otto briganti della banda Leone, mentre vengono tradotti alla Corte d'Assise, rompono la vettura cellulare e fuggono. Cinque sono arrestati dalla popolazione, ma fuggono i famigerati Salpietra, Randazzo e Passafiume.

6. *v.* A Codigoro il ministro Baccarini inaugura il diversivo del Po di Volano e le grandi opere compiute dalla Società delle bonifiche ferraresi. Le popolazioni sono festanti.

— Arrivano a Firenze per il prossimo Congresso degli Orientalisti dalle Indie il medico Dacunha, dalla Norvegia il prof. Lieblein, dalla Germania il dottor Berliner.

7, *s.* A Milzano il Re assiste al passaggio del Mella da parte del 1° Corpo d'Armata. Domani visita l'accampamento. La popolazione è festante.

— A Pisa termina lo sciopero dei macellai

che mantengono i prezzi anteriormente esistenti (*v. 1*).

8, *D.* Per R. D. è riordinato il ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

— Per R. D. sono ammesse al corso legale nello Stato le monete d'oro da venti lire o franchi coniate dal Principato di Monaco in conformità del sistema fissato dalla legge 24 agosto 1862.

— Per R. D. è istituito un Liceo a Modica.

— Ad Alessandria si inaugura un monumento ai caduti per la libertà e l'indipendenza. Sono presenti le autorità civili e militari.

— Ad Amburgo si riunisce il Comitato permanente dell'Associazione geodetica internazionale per la misura dei gradi. Vi partecipano per l'Italia il gen. Mayo e il col. Ferrero.

9, *l.* A Venezia i Sovrani erogano la somma di lire diecimila da distribuire ai poveri della città.

10, *ma.* Giungono a Firenze per assistere al Congresso degli Orientalisti Renan, Maspero, Oppert, Veliaminoff, delegato russo, Schiefner dell'Accademia di Pietroburgo, Benfey dell'Università di Gottinga, Justi dell'Università di Marburgo, Dieterici dell'Università di Berlino, Vambery di Pest. Si annuncia che assisterà al Congresso il dùca d'Aosta.

— Muore a Roma, a 69 anni, monsignor Cesare Prosperi Buzzi canonico della basilica Liberiana, cugino di Leone XIII.

— Il Vesuvio è in visibile agitazione.

11, *me.* Da Roma l'on. De Sanctis parte per Firenze per assistere al Congresso degli Orientalisti.

— Ad Acireale, stanotte, si distacca una frana, seppellendo due case. Si deplorano quattro morti.

— La *Gazzetta di Essegg* annuncia che sono stati scoperti e arrestati gli autori dell'assassinio del console d'Italia a Serajevo. Il delitto è stato compiuto a scopo di furto (*v. 2*).

12, *g.* Stamattina giunge a Montechiari la Regina col Principe di Napoli. Sono ricevuti dal Re, dal ministro Bruzzo, dagli ufficiali esteri. Alle ore 9 i Sovrani entrano nel campo. Il Re passa in rivista il 1° e 2° Corpo d'Armata composti di 25 000 uomini schierati sopra 7 linee in tenuta di marcia. I Sovrani e i ministri partono quindi per Bagnolo.

— A Brescia i Sovrani, giunti alle 4 pom., sono entusiasticamente accolti dalla popolazione. La città è festante, i negozi sono chiusi, le case imbandierate. Stasera grande illuminazione e serata di gala al Teatro Grande.

— Alle 7.45 ant. giunge a Firenze il principe Amedeo. E' ricevuto alla stazione dal ministro De Sanctis, dal gen. Medici, dalle autorità civili e militari, dai membri del Congresso Orientalista.

— A Firenze ha luogo l'inaugurazione del Congresso degli Orientalisti (IV), alla presenza del principe Amedeo. Il ministro De Sanctis, Amari e De Gubernatis pronunciano applauditi discorsi. Vi partecipano per l'Italia Michele Amari, presidente, Gorresio, Ascoli, Lasinio, Seveverini, De Gubernatis, segretario.

13, *v.* A Brescia, stamattina alle 8, i Sovrani visitano il Castello e l'Arsenale. Alle 3 pom. inaugurano l'Esposizione della pittura Bresciana e partecipano al corso di gala.

— La *Gazzetta Ufficiale* di oggi pubblica per esteso il R. Decreto 8 settembre per la ricostruzione del ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

14, *s.* Da Brescia, stamattina alle 10, i Sovrani e il Principe di Napoli, accompagnati dal ministro Zanardelli, partono per Verona.

Alle 11.45 il treno reale arriva a Verona, alla stazione di Porta Nuova, sfarzosamente addobbata. I Sovrani sono ricevuti dalle autorità e dalle rappresentanze e dal popolo acclamante. Nel pomeriggio i Sovrani visitano l'Arena e la tomba degli Scaligeri e alle 3.30 partono per Mantova, dove giungono alle 4.25 pom. Sono ricevuti dalle autorità civili e militari e da una folla immensa. Stasera i Sovrani assistono alla rappresentazione del *Faust* al Teatro Sociale riccamente illuminato.

— A Mantova, alle 11 antim., ha luogo l'inaugurazione della Mostra Agraria, Didattica ed Industriale nell'Anfiteatro Virgiliano, splendidamente addobbato. Vi assistono le autorità civili e militari.

— A Firenze, stasera, il principe Amedeo interviene all'Accademia Filarmonica.

15, *D.* A Mantova, stamattina, il Re visita l'Esposizione. Alle 2.30 pom. i Sovrani partono per Monza, accompagnati alla stazione da tutte le autorità civili e militari e da un immenso popolo acclamante.

Alle 6 pom. i Sovrani giungono a Monza accompagnati dal gen. Medici. Alla stazione sono ricevuti dalle autorità locali, dal gen. Incisa e da una compagnia di onore.

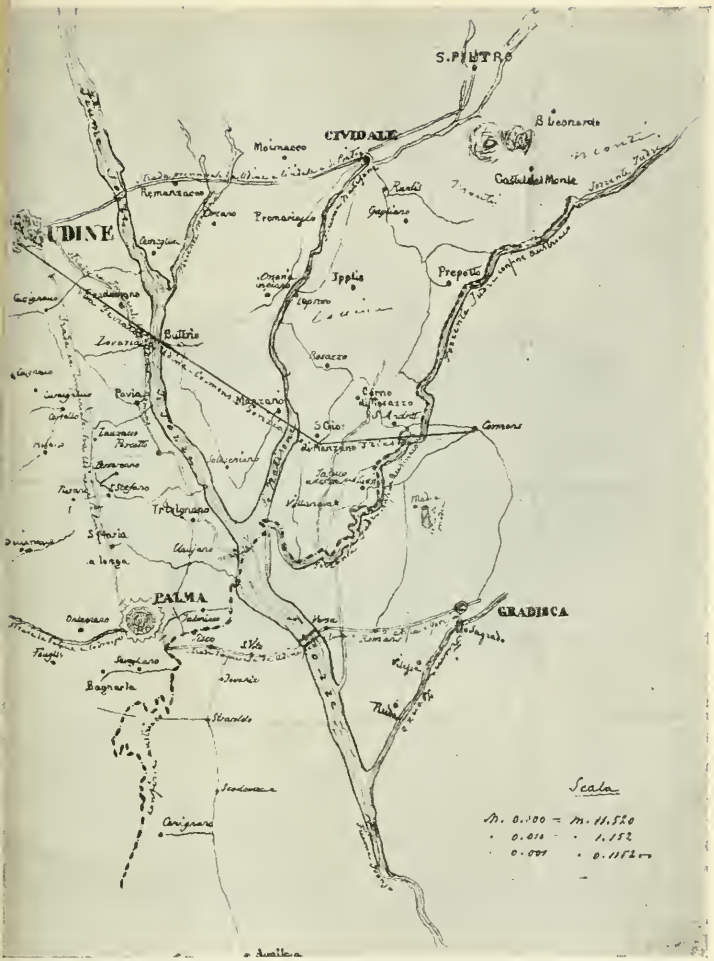
— A Firenze, stamattina il principe Amedeo si reca con gli Orientalisti alla villa Sanmezzano. Nel pranzo offerto dal ministro De Sanctis agli Orientalisti pronunciano eloquenti discorsi De Sanctis, Amari, Lenormant, Renan, quest'ultimo calorosamente applaudito.

— A Genova e alla Spezia sono arrestati alcuni internazionalisti.

16, *l.* A Monza, stamattina alle 10.30, alla presenza dei Sovrani, è inaugurato il monumento a Vittorio Emanuele, opera dello scultore Crippa.

— Da Firenze il principe Amedeo parte stamattina per Torino.

— Muore a Sondrio il nob. Carlo Lam-



SCHIZZO ALLEGATO ALLA LETTERA INVIATA DA MARZIANO CIOTT A STEFANO CANZIO (v. 20 settembre 1878).

(Cortese comunicazione del dottor Stefano Canzio, Milano).

bertenghi (n. a Sondrio il 3 aprile 1781). Era il più vecchio dei Valtellinesi ed esercitava da settant'anni la chirurgia.

17, *ma.* Muore a Genova, nell'Ospedale dei Cronici, una donna di 104 anni. A Cortemaggiore è morta nei giorni scorsi un'altra donna di 101 anni.

18, *me.* A Firenze si chiude il IV Congresso degli Orientalisti con applaudito discorso del prof. Amari che dichiara la Germania sede del V Congresso che si terrà nel 1881. Il premio ministeriale di L. 2500 è conferito al dottor Ymmer, tedesco.

20, *s.* A Roma i transteverini festeggiano l'anniversario della breccia di Porta Pia con musica e luminarie.

— L'*Osservatore Romano* di oggi annuncia che il Papa ha accettate le dimissioni del barone Alfredo de Sonneberg dal comando del Corpo della Guardia Svizzera del Vaticano e ha nominato in sua vece il conte Luigi de Courten.

— A Palermo, alla Corte d'Assise, si termina il dibattimento a carico dei componenti la banda Leone. Sei briganti sono condannati ai lavori forzati a vita, uno ai lavori forzati per anni 24 e mezzo, uno per anni 23 e mezzo, due per anni 19 e mezzo.

— Viene arrestato in Trieste il patriota goriziano Pietro Bressani, vilmente tradito da Giovanni Miseri, per l'affissione in Gorizia dei proclami irredentistici del 18 agosto (*v. 27 febbraio 1879*). Pare che, a ravvivare l'agitazione interventista a Trieste e a Gorizia, abbia contribuito anche l'ardente patriota goriziano Marziano Ciotti, il quale già il 19 e 22 aprile dello scorso anno (1877) inviava a Stefano Canzio una carta topografica di località, che doveva servire a qualche tentativo insurrezionale. Dopo aver data una descrizione minuta delle strade e di essersi dichiarato pronto all'azione, scriveva: « Le fortificazioni fatte dall'Austria ultimamente lungo le linee Imperiali e comunali sono opere di nessuna mole e di pochissima importanza, girabili all'occasione. Solo di grave inciampo per girarle vi è il dover guadare i due torrenti Torre e Tudri che in certe stagioni sono impraticabili pel sormontare delle acque. Il maggior nerbo di forze austriache hanno il comando in capo a Gorizia, sono stazionate a Cormons e Gradisca. Però non grossi corpi finora. Ultimamente che fui a Gradisca v'erano due soli battaglioni e due a Cormons... La frontiera è accessibile, ma avvi, ti ripeto, il fiume Torre da guadare, se non si può o non si vuole servirsi del ponte di Versa ».

— Nella constatazione annuale dei lavori della Galleria del Gottardo si rileva che durante il sesto anno di costruzione (dal 1 ottobre 1877 al 30 settembre 1878) il lavoro eseguito è di fr. 10 400 000.

Don Carlos (v. 21 e 22 settembre 1878).
(*Da una stampa dell'epoca; Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

21, *D.* Sotto il nome di Conte di Lacara, giunge oggi a Milano Don Carlos per deporre in Tribunale contro il generale Boet per il furto del Toson d'oro (*v. 22*).

22, *l.* A Milano, al Tribunale Correzionale, Don Carlos depone nel processo per il furto dell'insegna del Toson d'oro. La sua presenza è notata in città e il *Pungolo* di Milano lo descrive così: « E' un bell'uomo: elegante, disinvolto, e squisitamente educato. Ha l'aria tutt'altro che provocante e disdegnosa; è piuttosto piccolo di statura ed ha l'aspetto di un bel capitano dei bersaglieri. Porta mustacchi biondi, e veste con molto buon gusto, ma senza ricercatezza » (*v. 21*).

— A Firenze, stamattina, si inaugurano i Congressi dell'Associazione Medica e dei Medici Condotti.

— A Pisa si inaugura nell'Aula Magna dell'Università il Congresso Medico.

23, *ma.* Nella notte sopra oggi il Vesuvio ha una eruzione intermittente. Nella

base del nuovo cono vi sono larghe fenditure dalle quali escono lave e fuoco. Il cratere è quasi colmo. L'attività eruttiva è sempre crescente.
— A Vienna si intavolano coi delegati italiani Axerio ed Ellena i negoziati per il nuovo trattato di commercio.
24, *me.* Stamattina giunge a Torino il Re: è ricevuto alla stazione dal principe Amedeo, dal principe di Carignano e dalle autorità.
— A Varese, stamattina, si inaugura il Congresso dei Naturalisti, presenti più di 80 distinti cultori delle scienze naturali.
— A Genova, nel Cimitero di Staglieno, davanti alla tomba di G. Mazzini, un giovane si uccide con un colpo di rivoltella al petto. Si ignorano le cause del suicidio.
— A Genova cinque casi di carbonchio.
— A Napoli l'attività eruttiva del Vesuvio va crescendo. L'eruzione ha coperto la base del nuovo cono. Le lave si riversano sui fianchi della montagna.
25, *g.* Sono messe all'Indice dalla Sacra Congregazione le seguenti opere: G. B. Gioia. *Esposizione critica della Genesi*; Scholl Aurélion. *Le procès de Jésus Christ*; Larroque Patrice. *Religion et politique*; Padre Giacomo del Sacro Cuor di Maria. *Nuovo saggio intorno all'azione di Dio sulla libertà dell'uomo secondo la vera dottrina di S. Tommaso.*
— A Napoli, dopo lo sprofondamento del ciglione del cono del Vesuvio avvenuto ieri, si forma un nuovo cono e l'eruzione riprende maggior attività.
— A Torino, al Teatro Alfieri, piace l'opera nuova *Griselda* del maestro Cottrau che ha nove chiamate al proscenio
— Nella Galleria del Gottardo scoppiano tre casse di polvere. Dieci operai restano uccisi e molti feriti, di cui alcuni gravemente.
— A Parigi, al Congresso di Geografia Commerciale, si accetta, come tipo, il questionario della sezione italiana. E' presente anche l'on. Correnti.
26, *v.* Da Torino il Re parte questa sera per Monza.
— Il *Pungolo* di Milano annuncia che da alcuni giorni si trova al *Grand Hôtel Bellagio*, nel più stretto incognito, il principe Alessandro di Prussia con la nipote Maria Luigia e numeroso seguito.
— A Pisa si chiude oggi il Congresso Medico.
— A Castelfranco Veneto incominciano oggi le feste per il quarto Centenario del Giorgione.
— A Berna si riunisce la Conferenza internazionale per l'elaborazione della seconda parte di uno schema di statistica internazionale delle strade ferrate.
27, *s.* R. Decreto che dà esecuzione alla Convenzione Consolare fra l'Italia e gli Stati Uniti firmata l'8 maggio 1878.
— Stamattina torna a Roma l'on. Corti.
— L'eruzione del Vesuvio segue regolarmente la sua evoluzione ascendente.
28, *D.* A Belluno si inaugura, stamattina, una bella Mostra provinciale di frutta.
29, *l.* A Firenze, stasera, dimostrazione di circa 600 internazionalisti al grido di: *Viva l'Internazionale!*
30, *ma.* Per R. Decreto le monete d'oro e d'argento porteranno nel diritto l'effigie del Re con la leggenda *Umberto I Re d'Italia* e l'anno della coniazione; nel rovescio lo scudo, avente ai lati l'indicazione del valore e due rami intrecciati, uno d'alloro e l'altro di quercia;

Prima moneta d'argento da cinque lire coniata sotto il Regno di Umberto I.
R. Decreto 30 settembre 1878.
(Civico Gabinetto Numismatico, Milano).

in alto, la stella fiammeggiante d'Italia; in basso, l'iniziale della zecca. Le monete di bronzo avranno nel diritto l'effigie del Re, con la leggenda come sopra, conservando nel rovesco l'impronta stabilita con l'art. 1 del R. Decreto 17 luglio 1861. Tutte le suddette monete continueranno ad avere il contorno attualmente in uso.

— Per R. Decreto è autorizzata la *Società della ferrovia sicula occidentale Palermo-Marsala-Trapani.*

— A Savona sciopero dei facchini.

— A Napoli la piccola eruzione del Vesuvio prosegue con alternative di dinamismo. Dopo una detonazione si sono sprofondate altre parti del nuovo cono.

— Rendita: 78,32; Oro, 21,90; Azioni tabacchi, 818,50; Strade ferrate merid., 342.

OTTOBRE.

1. *martedì.* Per R. Decreto è istituita una Commissione con l'incarico di esaminare e proporre i miglioramenti che si possono introdurre nella legge del 22 aprile 1869 sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla contabilità generale, presieduta da A. Duchoqué-Lombardi.

2. *me.* Giunge a Roma l'on. Cairoli che domani assume l'*interim* del ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

3. *g.* Giunge a Roma Ernesto Renan.

— A Firenze sono arrestati vari capi dell'Internazionale *(v. 29 settembre).*

— Il cono di eruzione del Vesuvio è alquanto più animato. Da Capodimonte si vedono anche le lave scendere per un piccolo tratto dalle slabbrature del cono.

— Stasera partono da Torino per Parigi due figli della principessa Clotilde, accompagnati alla stazione dal principe di Carignano, dalla principessa Clotilde e dal principe Amedeo.

4. *v.* A Mineo, stamattina, dalla 1.35 alle 5 antim., si avvertono quattro scosse di terremoto di cui due fortissime che danneggiano diversi edifici.

5. *s.* Per R. Decreto è approvato il regolamento sull'armamento delle navi dello Stato a partire dal 1° gennaio 1879.

— Per R. Decreto è soppresso il R. Istituto Tecnico di Vicenza.

— Per R. Decreto il secondo Liceo istituito a Palermo è denominato *Liceo Umberto I.*

— Giunge a Roma l'on. Zanardelli, ministro dell'Interno.

— A Roma, al Teatro Manzoni, va in iscena l'opera del maestro Sarria nuova per Roma: *Gli equivoci.*

— A Genova gli ufficiali di dogana, visitando il vapore *Europa,* rinvengono una cassa contenente i resti di un corpo umano. Si ritiene trattarsi di assassinio. Il mittente è un ricchissimo americano.

— A Castelfranco Veneto solenne inaugurazione del monumento al pittore Giorgione. Vi assistono numerosi rappresentanti del Governo e della Provincia. La statua, opera dello scultore veneziano Augusto Benvenuti, desta la generale ammirazione.

Oggi, a Castelfranco, si inaugura anche la lapide in memoria dei cittadini che morirono nelle guerre d'indipendenza.

— I giornali milanesi pubblicano la notizia della morte di mons. Giovanni Ramponi, canonico ordinario del Duomo, a 94 anni. Era il decano della diocesi milanese.

— A Parigi, all'*Hôtel Continental,* ha luogo un banchetto al quale intervengono i membri del Congresso internazionale delle Società della pace. Il marchese Pepoli fa un brindisi all'Unione degli Amici del diritto in tutti i paesi e invita i colleghi di tutte le nazioni a riunirsi l'anno venturo a Roma.

6. *D.* A Molin Ila (Bologna) solenne inaugurazione di una lapide in onore del pittore Domenico Ferri. Parlano il Sindaco e il prof. Luigi Ferri dell'Università di Roma.

— L'attività del Vesuvio è alquanto scemata.

7. *l.* I giornali di Napoli annunciano che è giunto in quella città E. Renan.

— Giunge a Vienna monsignor Iacobini, nunzio pontificio.

8. *ma.* A Washington si riunisce la Conferenza monetaria internazionale.

9. *me.* Un violento temporale scatenatosi nella notte sopra oggi atterra la vetusta e storica torre, che si fa risalire all'epoca di Teodolinda, denominata Campanone della Brianza, sorgente fra Nava e Cinesio. La campana è trovata a pezzi parecchi metri lontano.

— Per lo straripamento della Bormida è allagata una zona assai estesa intorno ad Alessandria e Novi. Crolla il ponte di Castellazzo. La linea ferroviaria Genova-Piacenza è interrotta. I soldati del genio militare, soccorrendo le cascine allagate, salvano sette donne e quattro ragazzi.

— Il *Corriere del Mattino* di Napoli pubblica la notizia che nell'Ospedale militare della Trinità sono degenti diversi soldati attaccati dal vaiuolo.

— Da Monaco l'arcivescovo di Bamberga parte oggi per Roma.

10. *g.* A Roma, al Teatro Argentina, è applaudita l'opera *Salvator Rosa* del maestro Gomez, nuova per Roma.

11. *v.* L'inondazione della Bormida causa 6 vittime a Millesimo e 11 a Cortemiglia. I danni sono assai rilevanti.

— Proveniente da Torino, alle 12.47 giunge a Milano il duca d'Aosta che riparte subito per Monza.

— A Milano si riunisce la Commissione per il monumento al Re Vittorio Emanuele. Prevale l'idea di fare una statua equestre in bronzo, ma la località non è ancora fissata.

I giornali annunciano come imminente un viaggio dei Sovrani nelle province meridionali e in Sicilia e osservano che non vi è città che nei festeggiamenti non voglia emulare gli splendori di Milano e di Venezia (*v. 4 novembre*).
- Giunge stamattina a Napoli il ministro degli Affari Esteri, Corti, e prende alloggio all'*Albergo Reale*.
- Muore a Parigi mons. Felice Dupanloup, vescovo d'Orleans dal 1849 (n. a Saint Felix in Savoia il 3 gennaio 1802). I nostri giornali ne parlano diffusamente perchè fu uno dei più battaglieri campioni del potere temporale e dei più calorosi avversari della nostra unità nazionale. Fu fra i contrari al dogma dell'infallibilità. Scrittore fecondo, oratore eloquente, polemista vivace. Moltissime delle sue pubblicazioni interessano l'Italia. L'organo principale delle sue idee intransigenti e legittimiste era la *Défense*.
- I giornali clericali parigini annunciano che 40 giureconsulti cattolici francesi, italiani e spagnoli tennero il 9 e 10 corr. alcune riunioni a Bourges, sotto la presid. di Luciano Brun, per discutere sui pericoli che minacciano gli interessi religiosi.
3, *D.* Proveniente da Napoli giunge a Roma il ministro degli Affari Esteri.
- L'*Opinione* di Roma di oggi pubblica un ampio articolo sul monumento a Vittorio Emanuele a San Martino dove si è affermata guerriera « l'Italia dai virili propositi e dai disciplinati ardimenti » e dove « la figura di Vittorio Emanuele grandeggia col suo triplice alloro di Re, di soldato e di cittadino ». L'articolo si chiude con parole di plauso per Luigi Torelli, promotore della Torre.
- Nella notte sopra oggi cresce l'attività del Vesuvio. Le lave riempiono il cratere e si prevede un traboccamento.
4, *l.* Alle 12.25 giunge a Milano il Presidente del Consiglio che riparte subito per Monza dove ha una conferenza col Re, presente anche il principe di Carignano. Stasera torna a Milano e domattina parte per Pavia.
- Giunge a Roma l'arcivescovo di Bamberga, Schreiber. Si dice che egli sia stato chiamato a Roma per essere consultato circa il conflitto fra la Germania e il Vaticano.
- A Roma, al Tribunale Correzionale, la causa per diffamazione intentata dal principe Paolo Borghese contro il gerente del giornale la *Gazzetta della Capitale* richiama un folto pubblico, nonchè tutti i *reporters* dei giornali cittadini. La *Gazzetta della Capitale* nel suo numero del 25 settembre aveva pubblicato un articoletto di cronaca cittadina nel quale, con parole velate, si incolpava un Principe Romano di avere, con l'aiuto di un medico dell'Ospedale di S. Spirito, sedotta e fatta fuggire una suora di carità.
— In diverse parti d'Italia piene e inondazioni. Ad Avellino il torrente detto Sant'Antonio invade la parte più bassa della città, facendo crollare parecchie case.
— Nella notte sopra oggi un forte uragano produce alcuni guasti nelle ferrovie di Castellamare e di Salerno.
5, *ma.* La città di Pavia è imbandierata per l'arrivo dell'on. Cairoli, ricevuto dalle autorità civili e militari. Nel pomeriggio, nell'aula dell'Università, egli pronuncia un discorso, assai atteso come espressione del programma del presente Ministero. Dice che prima cura sarà quella di serbare intatto il prestigio delle istituzioni, di rispettare la libertà di pubblica discussione, la libertà di stampa; il diritto di associazione. Può bensì intervenire il Governo per deferire i colpevoli ai magistrati, non già con decreti di scioglimento. Professando imparzialmente e senza restrizione il rispetto dei diritti, il Ministero è fermo nel volere piena ed intera la libertà del voto rappresentativo. Trattando delle finanze esordisce con la questione del macinato. La riduzione e successiva abolizione della tassa del macinato sono un avviamento alla riforma tributaria voluta dalla pubblica opinione. L'oratore dimostra ottima la situazione finanziaria e conferma per il bilancio 1879 un avanzo di 60 milioni dei quali 23 faranno fronte alla riduzione del macinato. Discorre poi lungamente della questione elettorale. Sarà tosto presentato alla Camera il progetto di legge per cui il diritto di voto sarà conferito ai cittadini che, avendo compiuto i 21 anni, diano prova sicura di saper leggere e scrivere, essendo fallace ed ingiusto il criterio esclusivo del censo, mentre l'esclusione degli analfabeti è un corollario della necessaria sincerità del voto. Trattando della politica estera, difende l'opera dei plenipotenziari italiani al Congresso di Berlino. Accenna infine ad altri progetti di legge. Il discorso è spesso interrotto da vivissimi applausi (*v. 17, 19, 27*).
— Il ministero dell'Interno concede la somma di lire 14 000 per soccorsi ai danneggiati dalle ultime inondazioni.
— Stasera giungono a Roma 684 pellegrini spagnoli (*v. 17*).
— A Trapani si diffonde il vaiuolo. Ne è stato attaccato anche il senatore marchese di Torrearsa.
— Muore a Bologna il sen. Carlo Berti Pichat (n. a Bologna il 30 marzo 1800). Fu un insigne cultore delle scienze agricole. Senatore dal 15 novembre 1874.
16, *me.* Da Torino, stamattina, il principe Amedeo parte per Parigi.
— Da Caprera G. Garibaldi scrive al figlio Menotti una lettera politica in cui dice, tra l'altro: « Cairoli deve sciogliere la

Camera. L'eroe di Lissa (Depretis) vada a Stradella a fare dell'agronomia... ».

17, *g.* Vivaci commenti della stampa sul discorso dell'on. Cairoli a Pavia. I giornali di destra fra i punti più deboli del discorso citano quello relativo al rispetto di tutte le libertà sancite dallo Statuto rilevando che il Ministero non ha dimostrato un energico contegno per tutelare la sicurezza pubblica (*v. 15*).

— Leone XIII riceve i pellegrini spagnoli (*v. 15*).

— Giunge a Parigi il principe Amedeo.

18, *v.* La stampa mette in evidenza che l'aggio dell'oro sulla carta a corso forzoso eccede il 10 %.

19, *s.* Si diffonde oggi la notizia delle dimissioni del gen. Bruzzo, ministro della Guerra, e del vice-ammiraglio Di Brocchetti, ministro della Marina, nonchè del conte Corti, ministro degli Affari Esteri. Causa delle dimissioni sono le solenni dichiarazioni fatte dall'on. Cairoli nel suo discorso a Pavia circa la libertà di associazione e riunione, e l'impossibilità di aderire al suo indirizzo politico (*v. 15* e *25*).

— Leone XIII riceve nuovamente in udienza i pellegrini spagnoli nelle Gallerie Vaticane. Si osserva che Pio IX non ha mai dato esempio di un doppio ricevimento.

— A Forlì si riuniscono i rappresentanti dei principali Comitati in pro dell'Italia irredenta nonchè le rappresentanze dell'Istria e di Trieste. L'adunanza è presieduta da Aurelio Saffi.

20, *D.* Il Re elargisce L. 3000 ai danneggiati dall'inondazione di Cortemilia e L. 1000 a quelli di Savona.

— Oggi corre voce che abbia presentate le sue dimissioni anche l'on. Conforti.

— Ampie recensioni su tutti i quotidiani dell'opera di Ruggero Bonghi testè uscita: *Il Congresso di Berlino e la questione d'Oriente.*

— A Roma è sequestrato il *Dovere* per un articolo su Barsanti.

21, *l.* Da Milano il Presidente del Consiglio si reca a Monza, dove è ricevuto in lunga udienza dal Re. Da Milano, alle 9.45 pom., parte per Roma.

— A Montalto si costituisce il brigante Francesco Belfiore, condannato ai lavori forzati a vita ed evaso il 9 corr. La popolazione è lietissima.

— A Parigi solenne distribuzione delle ricompense dell'Esposizione. Il Maresciallo Mac-Mahon, circondato dai principi di Galles, di Danimarca e di Svezia, dal conte di Fiandra, dal duca d'Aosta, dai presidenti delle Camere e dai Ministri, pronuncia un applaudito discorso. E' presente tutto il Corpo diplomatico e una folla enorme.

22, *ma.* Giunge a Roma l'on. Cairoli. E' ricevuto alla stazione da tutti i Ministri, meno quelli dimissionari.

23, *me.* A Roma corre voce che l'on. Cairoli assumerà il portafoglio degli Affari Esteri. Nullà è ancora deciso circa i portafogli della Guerra e della Marina.

24, *g.* Stasera giunge a Torino l'on. Crispi che nella notte riparte per Parigi.

— Continua l'incremento dell'eruzione del Vesuvio. La lava giunge oggi all'orlo del vecchio cratere.

— Muore il card. Cullen, arcivescovo di Dublino (n. il 27 aprile 1803 a Dublino). Apparteneva al Sacro Collegio dal 28 giugno 1866. Visse lungamente a Roma e fu sempre vivamente reazionario.

25, *v.* La crisi ministeriale è risolta. L'on. Cairoli assume il portafoglio degli Esteri e conserva l'*interim* del ministero dell'Agricolt., Indus. e Commercio. Il luogotenente gen. Bonelli accetta il portafoglio della Guerra, l'on. Brin quello della Marina.

— A Milano è segnalata la presenza del barone De Bulow, diplomatico germanico.

— A Firenze, al Teatro Pagliano, si replica la *Cleopatra* di Pietro Cossa, con straordinario successo.

26, *s.* Da Roma partono per Monza l'on. Cairoli e l'on. Brin, ministro della Marina.

— La Bormida straripa nuovamente e nello stesso punto dell'inondazione precedente. La ferrovia sospende il servizio.

27, *D.* Giungono a Milano l'on. Cairoli e il ministro Brin. Alle 9.50 ant. ripartono per Monza.

— Proveniente da Lonigo l'on. Minghetti giunge a Legnago dove riceve un'entusiastica accoglienza. Al banchetto offertogli dagli elettori sono presenti il sen. Giovanelli, gli on. Bonghi, Righi, Papadopoli, Bertani, Chinaglia, e molti rappresentanti della stampa.

L'on. Minghetti esamina il programma di Pavia (*v. 15*) e dice esservi un fondo di principî comuni a tutto il partito liberale, ma alcune parti non essere accettabili. Afferma che su tre punti le sue idee differiscono da quelle dell'on. Cairoli: la finanza, la riforma elettorale, il diritto di associazione. Nega che vi possano essere 60 milioni di avanzo nel 1879 respinge l'idea di una riforma elettorale pur ammettendo utile l'allargamento del censo e dell'età. Confuta l'on. Cairoli nella sua affermazione che la libertà di stampa, di riunione e di associazione sono equiparate dallo Statuto ed equipollenti fra di loro. La stampa è diversa dalla riunione e dall'associazione che centuplicano le forze disperse. Non si possono tollerare le associazioni ispirate a principî di demolizione degli ordini costituiti e della disciplina dell'esercito. Accenna alla politica estera e all'irredentismo osservando che sono legittime le aspirazioni ad una rettifica delle frontiere, ma che soltanto ai popoli savî giungono le occasioni opportune, e conclude dicendo: *Estote parati.* Il discorso

notevole per i concetti politici esposti e per l'eloquenza, è applaudito.

— A Mestre si inaugura oggi una lapide commemorativa in memoria dei caduti nel 1848.

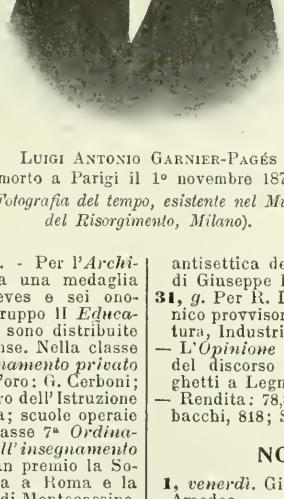
— Da Roma l'on. Zanardelli parte per Brescia.

— In una spedizione di biglietti fatta dalla Banca Nazionale da Ancona a Genova viene rubata la somma di L. 2 400 000.

— I nostri giornali danno dettagliate notizie dell'attentato contro il Re di Spagna Alfonso XII avvenuto nel centro di Madrid il giorno 25. L'assassino, qualificatosi per socialista ed internazionalista, è stato arrestato.

29, *ma.* Per R. D. il concorso dello Stato concesso alle province di Chieti e di Teramo per la costruzione del ponte sul Pescara presso Villanova è fissato in lire 110 448,53.

30, *me.* Viene oggi pubblicato l'elenco delle ricompense agli espositori italiani all'Esposizione Univers. di Parigi: Gruppo I Belle Arti. - *Pittura.* Medaglia d'onore: Alberto Pasini; medaglia di 1ª classe: G. De Nittis; di 2ª classe: E. Pagliano; di 3ª classe: G. Induno. - *Scultura.* Medaglia d'onore: G. Monteverde; medaglia di 1ª classe: B. Civiletti; medaglia di 2ª classe: R. Belliazzi, G. Ginotti. - Per l'*Architettura* viene assegnata una medaglia di 2ª classe a M. Treves e sei onorificenze minori. Nel gruppo II *Educazione ed insegnamento* sono distribuite numerosissime ricompense. Nella classe 6ª *Educazione ed insegnamento privato* ottengono la medaglia d'oro: G. Cerboni; città di Milano; ministero dell'Istruzione Pubblica; città di Roma; scuole operaie Rossi a Schio. Nella classe 7ª *Ordinamento e materiale dell'insegnamento superiore* ottiene il gran premio la Società Geografica italiana a Roma e la medaglia d'oro la Badia di Montecassino, il ministero dell'I. P., il ministero dell'Interno (divisione dell'Agricoltura), il Museo Civico Doria. Nella classe 9ª: *Tipografia* e *Libreria* ottengono la medaglia d'oro; G. Civelli; d'argento: G. Barbera, U. Hoepli, E. Sonzogno, Unione Tipogr. Editrice, F. Vallardi, Tipografia Armena. Nella classe 10ª: *Cartoleria, Arte del legatore* ottengono la medaglia d'oro: A. Binda e la Cartiera Italiana di Serravalle Scrivia. Nel gruppo III *Mobilie ed accessori.* Classe 17ª: Mobili di lusso, ottiene la medaglia d'oro la Compagnia dei vetri e mosaici di Venezia-Murano. Nella classe 20ª: *Ceramica,* il marchese Ginori Lisci. Nel gruppo V *Industrie estrattive, prodotti greggi e lavorati* ottengono la medaglia d'oro la Compagnia Generale delle Miniere in Genova, conte Larderel la Direzione dell'Agricoltura, la Regia cointeressata dei tabacchi. Nel gruppo VI *Industrie meccaniche* ottengono la medaglia d'oro il ministero dei Lavori Pubblici, il principe A. Torlonia, le Ferriere dell'Alta Italia, il ministero della Marina, il R. Istit. Topografico milit. Nel gruppo VIII *Agricoltura* ricevono la medaglia d'oro i conti Papadopoli, l'Associazione Centrale d'incoraggiamento per l'agricoltura in Italia.



LUIGI ANTONIO GARNIER-PAGÉS morto a Parigi il 1° novembre 1878.
(*Fotografia del tempo, esistente nel Museo del Risorgimento, Milano*).

— A Pavia, nell'Università è nominato titolare della Cattedra di Clinica operatoria il grande chimico pavese Enrico Bottini che legò il suo nome alla cura antisettica delle ferite, felice precursore di Giuseppe Lister.

31, *g.* Per R. Decreto è approvato l'organico provvisorio del ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

— L'*Opinione* di Roma di oggi dà il testo del discorso pronunciato dall'on. Minghetti a Legnago (*v. 27*).

— Rendita: 78,85; Oro, 22,15; Azioni tabacchi, 818; Strade ferr. merid., 348.

NOVEMBRE.

1, *venerdì.* Giunge a Torino il principe Amedeo.

— Nella notte sopra oggi le lave del Vesuvio traboccano arrivando alla metà dell'avvallamento praticato nel 1872.

— Muore a Parigi Luigi Antonio Garnier-Pagés (n. 1803). Uomo politico e scrittore

francese. Fu uno dei promotori più ardenti della campagna detta *des banquets* nella Rivoluzione del febbraio 1848. In seguito a ciò fu creato *maire* di Parigi. Fu membro della Costituente e del Governo della Difesa Nazionale. Scrisse la grande *Histoire de la Révolution del 1848*; *L'Histoire de la Commission Executive*; *L'opposition et l'Empire.*

3, *D.* A Iseo l'on. Zanardelli, alla fine di un banchetto offertogli dagli elettori, pronuncia un notevole discorso, in cui ribadisce i concetti esposti dall'on. Cairoli intorno alla libertà d'associazione (*v. 15 ott.*). Crede necessario, essendo al potere, di mantenere i principî da lui sempre professati intorno alle pubbliche libertà, al rispetto dei diritti individuali, del diritto di riunione e di associazione, e lo giudica soprattutto necessario per una elevata ragione di governo, perchè, senza questa immutata fedeltà, non vi ha più che confusione ed equivoco nel regime rappresentativo. Dichiara che per la stampa, per il diritto d'associazione, di riunione, la libertà può impaurire coloro soltanto che se la dipingono come una minaccia e un permanente pericolo. Noi crediamo invece, egli dice, che la libertà sia la vita, la forza, la dignità delle convivenze sociali. Parla a lungo dei Circoli Barsanti, ne fa la storia, parla delle dannose conseguenze del sistema preventivo della sicurezza pubblica riconoscendo che le sue condizioni sono gravi in Italia e passa a trattare della riforma elettorale. Il discorso, assai applaudito, dura quattro ore (*v. 6*).

— A Pettineo, circondario di Mistretta, è arrestato il famoso capo brigante Vito Cartalemi.

4, *l.* Oggi, ieri e domani Municipi e deputazioni provinciali pubblicano manifesti alle popolazioni per il prossimo viaggio dei Sovrani.

— I Sovrani e il Principino di Napoli, accompagnati dal Presidente del Consiglio, dal gen. De Sonnaz, dalle Case civile e militare, giungono a Milano alle 11.40 e sono ricevuti dalle Autorità civili e militari. Ripartono alle 11.50 per Piacenza e Parma. Proseguendo il loro viaggio visiteranno successivamente le le città di Modena, Bologna, Firenze, Pisa, Livorno, Ancona, Chieti, Foggia, Bari e Napoli. A Parma dove arrivano alle 2.47 sono ricevuti alla stazione dalle Autorità civili e militari, da rappresentanze dei Comuni e delle Associazioni locali e da un'immensa folla assiepata anche lungo il percorso, i bastioni e le strade di S. Michele e di Santa Lucia fino al Palazzo provinciale. Settanta carrozze seguono quella dei Sovrani. La città è pavesata e festante. Stasera pranzo a Corte e spettacolo di gala.

— A Parigi, Waddington dà un pranzo in onore del conte Corti. Vi assiste tutto il Corpo diplomatico.

5, *ma.* Da Parma, stamattina, i Sovrani, salutati lungo le vie e alla stazione da un'immensa folla, partono per Reggio dove giungono alle 10 ant. fra gli evviva e le acclamazioni della popolazione. Ripartono poi alla volta di Modena dove giungono alle 11.45. Percorrono le vie principali gremite di popolo acclamante. La città è animatissima. I Sovrani ripartono alle 2 pom.

I Sovrani giungono a Bologna alle 4 pom. e sono ricevuti da tutte le autorità nel gran piazzale della stazione, dove stanno schierate 42 Associazioni operaie coi loro stendardi. Entrano quindi in città fra imponente massa di popolo che li accompagna con entusiasmo sempre crescente fino alla piazza del Palazzo Comunale dove prima e dopo il pranzo i Sovrani devono ripetutamente mostrarsi al balcone. I balconi sono tutti pavesati, le strade adorne con antenne, stendardi e festoni. Molte musiche percorrono le strade con fiaccole seguite da una folla festante.

— A Parigi i plenipotenziari di Francia, Belgio, Italia, Grecia e Svizzera firmano la Convenzione monetaria la quale mantiene l'unione monetaria e introduce alcune modificazioni alla Convenzione del 1865.

6, *me.* A Bologna il Re, accompagnato dal gen. Mezzacapo e da altri generali, visita l'Ospedale militare in forma privata. Al suo ritorno si riunisce una grande folla che l'acclama entusiasticamente. Alle 11.30 i Sovrani ricevono tutte le Autorità politiche, amministrative e militari, il Corpo Universitario e quello dell'Accademia di Belle Arti e tutte le Associazioni.

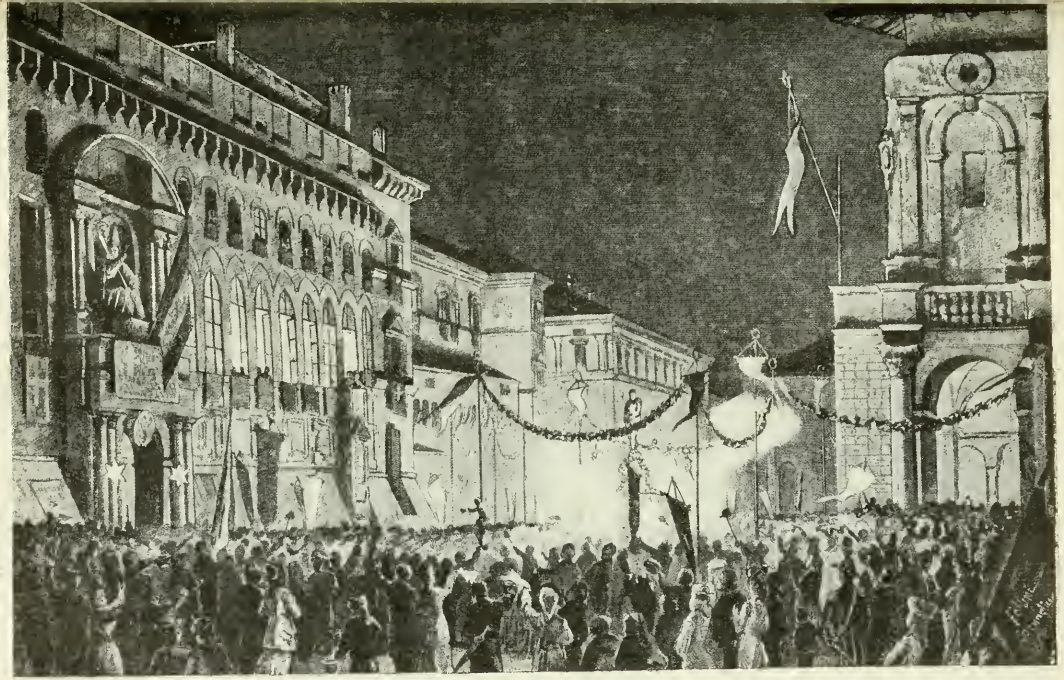
Alle 4 pom. il Re visita l'Università accompagnato dagli on. Cairoli e Baccarini. La Regina visita gli Asili infantili Stasera diverse Associazioni con fiaccole accompagnano i Sovrani al Teatro Brunetti, dove sono accolti con indescrivibili ovazioni.

— A Fabriano, in seguito all'affissione di manifesti socialisti, vengono operati diversi arresti.

— La stampa commenta il discorso di Iseo dell'on. Zanardelli, esamina i progetti annunciati e soprattutto la parte relativa ai Circoli Barsanti e la libertà d'associazione (*v. 3*).

— A Berlino ha luogo il matrimonio del conte Kuno von Kantzau con la figlia del principe di Bismarck. Gli sposi partono subito per l'Italia.

7, *g.* Alle 10.30 ant., i Sovrani, accompagnati dal Presidente del Consiglio, dal ministro Baccarini, dai generali e da loro seguito partono da Bologna, festosamente salutati da una gran folla.



BOLOGNA: DIMOSTRAZIONE DAVANTI AL PALAZZO MUNICIPALE, DOVE ALLOGGIANO I SOVRANI, LA SERA DEL 5 NOVEMBRE 1878. — (*Dall'* Illustrazione Italiana, *1878*).

Alla 1.52 pom. il treno reale entra nella stazione di Pistoia fra gli applausi di immensa popolazione. I Sovrani e il Principe di Napoli entrano nella sala d'aspetto elegantemente addobbata, ricevono gli omaggi delle Autorità e alle ore 2 rientrano nella carrozza reale.

A Firenze, alle 3 pom., il cannone annuncia l'arrivo dei Sovrani che sono ossequiati da tutte le Autorità civili e militari, da senatori e deputati, da rappresentanze di città e provincia nonchè dai presidenti delle Associazioni e delle Società operaie e da notabilità italiane e straniere. Uscito dalla stazione, elegantemente addobbata ed ornata con fiori, il corteggio reale è accolto con evviva entusiastiche e passa fra un nugolo di fiori. Dal balcone di palazzo Pitti i Sovrani si affacciano più volte. La città è imbandierata, i negozi sono chiusi. Stasera grande illuminazione e concerti in molte piazze.

— Giungono a Firenze e prendono alloggio al *Grand Hôtel d'Italia* le principesse di Capua, della Casa di Borbone, col loro seguito.

— Da Parigi, dove si è trattenuto alcuni giorni, il conte Corti parte per Londra.

8, *v.* A Torino, nella Chiesa parrocchiale di San Filippo, si celebra un ufficio funebre per la Duchessa d'Aosta.

— A Firenze i Sovrani ricevono stamattina i senatori e i deputati di Firenze e della Toscana, le magistrature giudiziarie, le rappresentanze dell'esercito, la deputazione provinciale, il Corpo Consolare, i Sindaci della Provincia, una deputazione dell'Istituto Superiore di Perfezionamento, altre deputazioni e rappresentanze.

Stasera pranzo con intervento delle Autorità. Quindi i Sovrani si recano allo spettacolo di gala al teatro La Pergola, affollatissimo. Grande entusiasmo nella sala e lungo la via percorsa dal corteo reale.

— Per R. D. col 1° dicembre 1878 è soppresso il R. Istituto Nautico di Rapallo.

— Per R. D. a partire dal 1° dicembre la Scuola Nautica di Gaeta è riordinata in Istituto Nautico con le sezioni per capitani di lungo corso e gran cabotaggio.

— Per R. D. è aggiunta una seconda cattedra di lettere italiane nell'Istituto Tecnico di Reggio Calabria.

9, *s.* Diversi giornali riproducono dalla *Patria* di Bologna i particolari sull'incontro del Re con Giosuè Carducci, presentatogli dal Rettore dell'Università durante il ricevimento del Corpo Accademico. Il Re gli avrebbe detto: « Qualunque sia la differenza delle nostre opinioni politiche, sono lieto di significarle la mia ammirazione per il suo ingegno che onora il paese ».

La Regina gli disse di sapere a memoria parecchie delle sue *Odi Barbare*. Le impressioni riportate durante questa visita spingono il Carducci a scrivere l'ode alcaica alla Regina d'Italia: « Onde venisti? quali a noi secoli | sì mite e bella ti tramandarono?... »

— Da Firenze i Sovrani col Principe di Napoli partono per Pisa e Livorno accompagnati dal Presidente del Consiglio. Il ministro Baccarini parte per Roma. Nelle stazioni di Empoli, Pisa, Pontedera riccamente addobbate ricevono un'accoglienza entusiastica e superbi omaggi di fiori. A Livorno, dove fervono i preparativi fin dalle prime ore del mattino e le vie sono gremite di popolo, il cannone della fregata *Maria Adelaide* annuncia il loro arrivo alla 1.10. Entrando in città ricevono una calorosa ed affettuosa accoglienza specialmente nelle vie Garibaldi e Vittorio-Emanuele dove cade una continua pioggia di fiori. Anche quando i Sovrani incominciano i ricevimenti continuano le acclamazioni vivissime della folla, mentre le campane delle Chiese suonano a stormo e dieci bande musicali percorrono la città.

Alle 3 pom. ha luogo un banchetto nel Palazzo della provincia. I Sovrani visitano quindi il cantiere Orlando, dove assistono al varo di un piroscafo in ferro. Alle 5.50 accompagnati dal Presidente del Consiglio e dal ministro Brin si recano alla stazione, dove alla loro partenza sono ripetutamente acclamati dalla folla.

10, *D.* Da Livorno i Sovrani, alle 8 ¼ tornano a Firenze.

— A Firenze la Regina e il Principe di Napoli si recano alle Cascine in carrozza di gala e sono applauditi calorosamente. Dopo il pranzo la Regina si trattiene con le signore fiorentine e straniere, il Re con gli artisti e lungamente con Ussi, Gordigiani, Duprè ed altri.

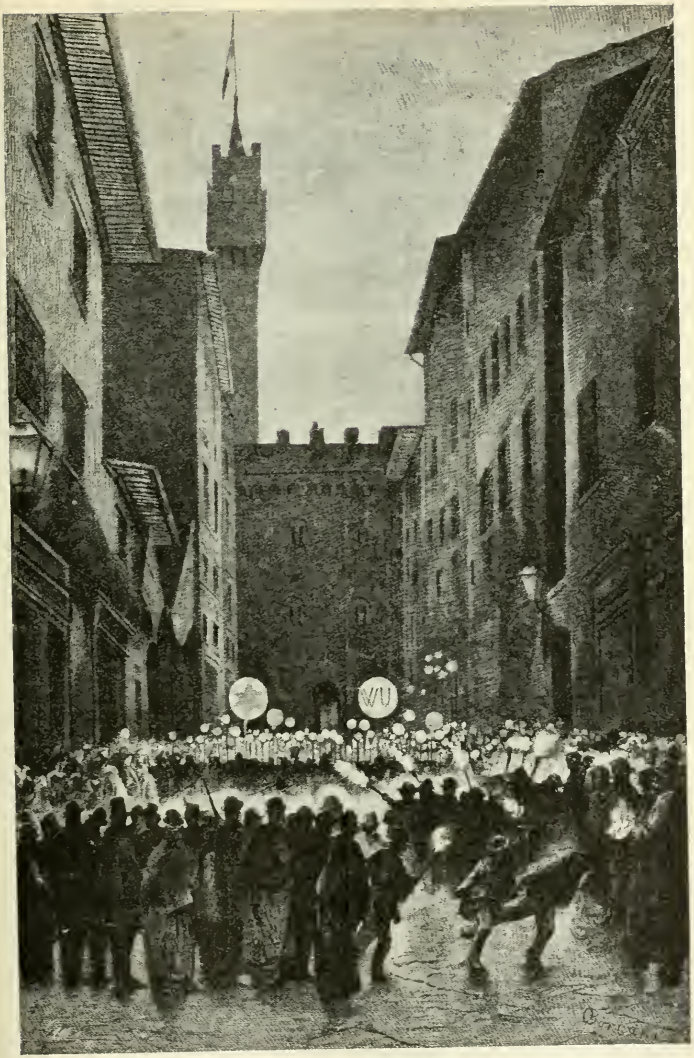
— Con decreto reale è nominato ministro di Agricoltura, Industria e Commercio l'avv. Enrico Pessina, deputato, professore di diritto e procedura penale nella R. Università di Napoli.

— A Torino, all'Università, è inaugurato il busto di Luigi Cibrario alla presenza delle Autorità e del Corpo insegnante. Pronunciano discorsi il sindaco Rinaudo e il sen. Berti che ricorda l'ufficio di commissario del Re Carlo Alberto sostenuto dal Cibrario e i legami fra Venezia e il Piemonte.

— A Belluno numeroso *meeting* per chiedere che il congiungimento di Belluno alla rete ferroviaria si faccia per Feltre-Treviso.

11, *l.* A Firenze il Re esce alle ore 7, accompagnato dal gen. De Sonnaz e da altri suoi aiutanti, dal Prefetto e dal conte Arrivabene e visita parecchi studi di artisti, facendo alcuni acquisti.

Oggi continuano i ricevimenti. I So-



LA FIACCOLATA SERALE DEL 7 NOVEMBRE 1878 IN FIRENZE IN ONORE DELLE LL. MM. IL RE E LA REGINA D'ITALIA.
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1878*).

vrani ricevono i Presidenti delle Società operaie fiorentine. Il Re si interessa delle loro condizioni economiche e morali. Nella festa in onore del Principe Reale, nel salone dei Cinquecento, sfilano 8000 bambini.

Stasera, al pranzo militare di gala, intervengono gli ufficiali del 49° Reggimento, il cui battaglione si distinse nel quadrato di Custoza.

Stasera la popolazione è stipàta in piazza Pitti. I Sovrani si affacciano più volte al balcone. Splendida illuminazione con le fiaccole.

Giunge il ministro Pessina che deve prestare giuramento nelle mani del Re.

— A Milano, al Teatro Manzoni, la compagnia Morelli rappresenta per la prima volta la *Cleopatra* di Pietro Cossa con splendido successo. Autore ed attori sono chiamati diverse volte al proscenio.

12, *ma*. Alle 7.10 ant. i Sovrani partono da Firenze, salutati con sommo entusiasmo dall'intera popolazione. Le truppe sono schierate lungo le vie percorse dal corteggio. Tutte le Autorità, il Corpo Consolare, le Rappresentanze sono riunite nelle sale della stazione. La Regina appare visibilmente commossa. Alla partenza del treno scoppiano nuovi applausi ed evviva ai Sovrani e al Principe Reale. Il Re lascia lire 20 000 ai poveri della città.

A Rignano sull'Arno e a Pontassieve le stazioni sono sfarzosamente addobbate e il treno reale è freneticamente applaudito al suo passaggio. Alle 11.20 esso giunge a Perugia dove i Sovrani scendono per qualche minuto ricevendo gli omaggi delle Autorità e delle Rappresentanze.

Il treno reale giunge ad Ancona alle 1.25 con un vagone pieno di mazzi di fiori. Il Re, uscito sul piazzale esterno, passa in rivista numerose Associazioni parlando affettuosamente con tutti i presidenti. I Sovrani salgono in carrozza in mezzo a un'onda di popolo festante e sotto una pioggia di fiori. Stasera, alle 7.30, pranzo di gala. I Sovrani si recano quindi al Teatro e al Casino Duccio. La città è illuminata, animatissima, rigurgitante di forestieri.

— Il Papa riceve stamattina in udienza particolare il dott. Pellegrino Matteucci, il giovane esploratore dell'Africa.

— A Sgurgola il treno di Roma diretto a Napoli subisce un disguido e si ferma. Si compie il trasbordo dei viaggiatori.

— A Napoli il cono del Vesuvio è meno animato. Tuttavia le lave aumentano.

— Due fogli di supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* d'oggi contengono l'elenco alfabetico di tutti i componenti la spedizione dei Mille, compilato sulla scorta dell'elenco pubblicato nel 1864 dal ministero della Guerra e completato con le notizie recentemente fornite dalle varie autorità del Regno.

13, *me*. Da Ancona, alle 10 ant., i Sovrani partono per Chieti. A Loreto, ad Osimo, a Civitanova, a Giulianova, a Castellamare sono accolti dalle popolazioni, dalle Autorità, dalle Rappresentanze con indescrivibile entusiasmo. A Chieti, dopo il ricevimento delle Rappresentanze e il pranzo di gala, i Sovrani intervengono al Teatro e alla loro uscita sono accompagnati con fiaccole a bengala.

14, *g*. Da Chieti, stamattina alle 8, i Sovrani partono per Foggia, donde per San Severo e Barletta si recheranno a Bari. Nelle stazioni di Foggia e di Barletta il Presidente del Consiglio presenta alla folla il Principino Reale che viene salutato con frenetici applausi.

I Sovrani giungono a Bari alle 5 pom. Sono ricevuti dalle Autorità civili e militari, dalle Rappresentanze dei comuni della provincia e dai Corpi insegnanti. Moltissime Società operaie sono schierate sul Piazzale della stazione.

— Il Tevere, straordinariamente ingrossato per le piogge, straripa in diversi punti.

15, *v*. A Bari, stamattina, il Re visita il porto e il cantiere pavesato a festa ed è accolto dagli operai con grandi acclamazioni. Si reca quindi alla Basilica di S. Nicola, dove il Gran Priore e il Capitolo lo ricevono con gran pompa.

Da Bari i Sovrani tornano a Barletta alle 12 1/4, donde ripartono alle 12.25 vivamente acclamati dalla popolazione accorsa in numero straordinario.

17, *D*. I Sovrani giungono a Napoli e ricevono una delirante accoglienza. In via Toledo la carrozza reale passa sotto una pioggia di fiori. Ma mentre il corteo reale procede fra le acclamazioni, al principio della strada Carbonara, un individuo sale sulla predella della carrozza reale e colpisce leggermente di pugnale il Re al braccio destro. Il Re si difende con la sciabola. La Regina grida all'on. Cairoli: « Cairoli, salvi il Re ». E Cairoli, mentre cerca di difendere il Re, è ferito dall'assassino alla gamba destra. Un Corazziere colpisce con un fendente l'assassino nella testa. Il sangue sprizzato dalla ferita dell'on. Cairoli macchia l'abito della Regina, mà la ferita, pur rasentando l'arteria crurale, non presenta alcun pericolo. L'assassino che portava una bandiera rossa con l'inscrizione: *Viva la Repubblica, Viva Orsini!* è il cuoco Giovanni Passanante, nativo di Basilicata. Arrestato, nega di avere dei complici e con ributtante cinismo si duole che sia fallito il colpo. L'indignazione è profonda, la città è commossa.

Un telegramma subito diramato dal ministro dell'Interno in tutte le città è così redatto: « Poco dopo uscito il cor-

Vittorio Emanuele di Savoia

1878 Novembre

IL PRINCIPE VITTORIO EMANUELE DI SAVOIA,
oggi S. M. Vittorio Emanuele III, all'età di nove anni.
(*Da una fotografia gentilmente comunicata dalle signore Sailer, Milano*).

teggio reale dalla stazione, un giovane di sinistro aspetto si è slanciato sulla carrozza delle LL. MM., tentando di colpire S. M. il Re al petto con un'arma affilata a pugnale di cui teneva coperta l'impugnatura con una banderuola rossa. Egli riuscì a recare una scalfittura alla parte superiore del braccio sinistro del Re e a ferire leggermente alla coscia destra il Presidente del Consiglio, mentre S. M. con la massima prontezza e sangue freddo lo colpiva con la sciabela al

strazione di circa 60 mila cittadini che, partendo dalla piazza Dante, percorrono la via Toledo e si portano al Palazzo Reale per protestare contro l'attentato, acclamando ripetutamente il Re, la Regina e il Principe di Napoli. I Sovrani si affacciano diverse volte al balcone, mentre le vie sono stipate da una popolazione plaudente.

— A Bari, saputasi la notizia a mezzanotte, la popolazione fa una dimostrazione gridando: Morte all'assassino, viva il Re

Diploma massonico dato dalla Loggia «La Ragione» di Milano, nel novembre 1878 (*Museo del Risorgimento, Milano*).

capo e l'on. Cairoli, con altrettanta energia e sollecitudine, lo afferrava e lo tratteneva pei capelli. L'assassino venne tosto ferito anche dal capitano dei Corazzieri che lo consegnò alle guardie di P. S. e municipali.

« Il fatto accadde con tanta rapidità che le stesse carrozze più vicine alla carrozza reale non poterono avvertirlo. S. M. la Regina e S. A. R. il Principe Reale di Napoli, testimoni, mostrarono nella inevitabile commozione l'imperterrito coraggio della loro Casa...

« L'assassino si chiama Passanante Giovanni, di professione cuoco, di anni 29 ed è nativo di Salvia (prov. di Cosenza) ».

— Stasera, a Napoli, ha luogo una dimo-

— Alle 8 ½ pom. si sparge a Roma la notizia dell'attentato che dà luogo ad una grandiosa dimostrazione. Essa incomincia in piazza Colonna e, percorrendo il Corso, tutto illuminato e imbandierato si avvia in Campidoglio. Ivi si suona la campana e parla l'on. Ruspoli.

— A Bologna, sparsasi al Teatro Comunale, la notizia dell'attentato è accolta con unanime grido di indignazione mentre l'orchestra intuona l'inno reale

— Alle 9 pom. giunge a Milano la notizia dell'attentato che provoca generali dimostrazioni di sdegno.

— Ad Alessandria, quando il Prefetto comunica dal palco del Teatro Municipale la dolorosa notizia dell'attentato, la

Caprera. 13. 8bre 1878

Mio Car.mo Benedetto

Vi scrivo perchè ho fede in voi e nei vostri collegghi - e se non lo fate voi il bene a cui può pretender l'Italia non so chi lo farà -
Voi popolarizzate il sovrano e va bene. Comunque dovrete persuadere Umberto che l'avvenire non è delle monarchie, e che la di lui dinastia durerà in ragion diretta dei vantaggi portati all'Italia - Vi pare che per esempio: limitrofi della Svizzera come siamo, ove cui individuo paga 9 lire per esser ben governato, e noi più di 50 - sia cosa che possa durar molto tempo -
Bene giacchè il giovane re vi crede giustamente illuminatelo sul vero sentiero da seguirsi per il bene suo e quello del paese - per uno stato retto liberamente la lista civile è esorbitante e lo sono pure i palazzi e le tenute reggie -

LETTERA POLITICA DI G. GARIBALDI A BENEDETTO CAIROLI, CAPRERA 13 NOVEMBRE 1878.
Autografa la firma. Forse scrittura di Ricciotti Garibaldi. — (*Museo del Risorgimento, Milano*).

2

Inoltre per i grandi lavori di cui abbisogna l'Italia e per spingerla a quel grado di prosperità a cui può pretendere non bastano certamente pochi millioni. Le tratte su d'un cespite o d'altro delle rendite publiche vi vogliono delle misure radicali che vi possano economizzare dei miliardi.

Gli Stati Uniti per esempio in 15 anni hanno ammortizzato 4 miliardi del debito publico e noi sopra tutto dobbiamo alleggerire quella camicia di Nesso che sono i 600 millioni d'annuo interesse per il debito nazionale.

Le nuove costruzioni per le ferrovie sono sicuramente necessarie ma esse sono poca cosa a paragone dei lavori di cui abbisognano i nostri fiumi. Il Po per esempio che s'incammina ogni anno più a voler mutilare gran parte delle più ricche provincie del settentrione non può lasciarsi così. Converrà ben incanalarlo quando vi si voglia rimediare.

3

E il Tevere per cui nulla —
S'è fatto ancora per colpa principalmente d'un amico nostro —
Ed il porto di Genova — e tanti altri fiumi e porti e le immense
bonifiche colle quali speriamo il nostro Baccarini potrà fermare
la vergognosa emigrazione dei nostri poveri contadini —
Quando vi noja me lo direte — intanto sono sempre

per la vita V.ra

G. Garibaldi

musica intuona l'inno reale e tutti gridano: Viva il Re, viva la Regina, viva il Principino, viva Cairoli! Morte all'assassino, abbasso l'Internazionale.

— A Vercelli il Sottoprefetto comunica la notizia dell'attentato al pubblico riunito in Teatro. Lo spettacolo è sospeso e mentre si intuona la Marcia reale, fra la commozione generale, il popolo grida: Viva il Re, morte all'assassino!

— A Venezia, appena giunta la notizia dell'attentato, avvengono imponenti dimostrazioni nei Teatri. Le rappresentazioni sono sospese. In piazza S. Marco la folla acclama al Re.

— Anche la città di Padova è indignata per l'odioso attentato. La città è imbandierata in segno di esultanza perchè il Re è sfuggito al pericolo.

— A Vicenza ha luogo l'inaugurazione della Scuola Industriale con intervento di tutte le Autorità e di gran folla. Parlano l'on. Rossi, fondatore della Scuola, e l'on. Lampertico.

18, *l.* A Napoli, stamattina alle 10.30, si celebra nella Cappella Reale una funzione di ringraziamento. Vi assiste tutta la Corte. Si nota che la Regina è commossa fino alle lagrime. Quindi i Sovrani ricevono i senatori e i deputati, le Autorità e tutti i rappresentanti delle Associazioni e delle Corporazioni che si congratulano dello scampato pericolo ed esprimono sentimenti di ossequio e di devozione.

— Pervengono oggi al Re numerosissimi telegrammi di felicitazione per lo scampato pericolo.

— A Barletta, appena sparsa la notizia dell'attentato, si riunisce una folla straordinaria di ogni classe di cittadini, plaudenti freneticamente al Re. Essa si incolonna verso il Municipio e quindi con le Autorità, verso la cattedrale dove il clero intona spontaneamente il *Te Deum*.

— A Messina, una dimostrazione imponente, al suono delle musiche, percorre le principali strade, acclamando i Sovrani.

— A Palermo la popolazione, profondamente indignata, legge con commozione il manifesto della Giunta Municipale relativo all'attentato.

— A Roma nella Chiesa del Sudario, alle 5 pom., è cantato un solenne *Te Deum* per lo scampato pericolo del Re.

— A Firenze, mentre una dimostrazione di tutte le Associazioni patriottiche ed operaie percorre le vie, una mano ignota, in via Nazionale, getta una bomba all'Orsini che causa due morti e alcuni feriti. La dimostrazione tuttavia continua (*v. 20* e *21*).

— A Milano una dimostrazione di circa 15 000 persone percorre la città, al suono dell'inno reale. L'arcivescovo ordina un *Te Deum* in tutte le parrocchie.

— A Venezia, nella Chiesa di S. Marco, viene cantato un solenne *Te Deum*. Il Patriarca pronuncia un nobile discorso.

— Tutti i giornali, unanimi, stigmatizzano l'odioso attentato mentre in tutte le città continuano le dimostrazioni e nelle Chiese si cantano *Te Deum*.

— La *République française* di Parigi esprime il senso d'orrore che deve sollevare ovunque, ma specialmente in Francia, l'attentato contro Re Umberto e dice che l'assassino non deve appartenere al socialismo e all'internazionalismo, ma alla reazione cattolica e borbonica.

19, *ma.* Per R. Decreto il Consolato di Elseneur è soppresso e aggregato a quello di Copenaghen.

— Giunge a Napoli il principe Amedeo che è vivamente acclamato.

— A Napoli, al Teatro S. Carlo, i Sovrani sono festeggiatissimi e più volte devono alzarsi per ringraziare il pubblico freneticamente plaudente.

— I Consigli comunali incominciano a votare, per acclamazione unanime, indirizzi al Re.

— Tutti i giornali dedicano l'articolo di fondo all'attentato contro Re Umberto, mettendo in evidenza il grido di esecrazione che echeggia da un capo all'altro d'Italia.

— A Bucarest, tutti i giornali, deplorando l'attentato, rammentano come il Re Umberto è degno successore di Vittorio Emanuele, modello di lealtà e costituzionalità.

— I giornali viennesi sono unanimi nell'esprimere sentimenti d'indignazione per l'attentato. La *Deutsche Zeitung* constata che contro i principi di Casa Savoia nessuna mano criminosa si era alzata in questo secolo. Il *Tagblatt* spera che il Re non sarà accessibile alle insinuazioni del partito reazionario. La *Nuova Stampa libera* dice che se un Sovrano doveva essere al coperto di un tale crimine, questi doveva essere il figlio di Vittorio Emanuele.

— Il giornale ebdomadario *Militaer Wochenblatt* di Berlino reca in testa al suo numero d'oggi le seguenti parole: « Tutto il mondo civile è pieno d'orrore per l'assassinio commesso contro il Re d'Italia, e prima di tutti l'esercito prussiano, che è sempre fedele alla regalità e che rispetta il Re Umberto come capo del 1° reggimento assiano degli Ussari ».

— A Berlino, alla Camera dei deputati il presidente Bennigsen deplora l'attentato contro Re Umberto.

— A Madrid il Senato approva ad unanimità una proposta nella quale esprime la propria indignazione per l'attentato commesso contro il Re d'Italia.

20, *me.* In tutta Italia si festeggia il compleanno della Regina che compie il suo 27° anno (*v. 21*).

NAPOLI: L'ARRIVO IN TRAMWAY DEI CONSIGLIERI DEI COMUNI E DELLE DEPUTAZIONI DELLE PROVINCE PER I FESTEGGIAMENTI AI SOVRANI, 17 NOVEMBRE 1878. — (*Dall'* Illustrazione Italiana, *1878*).

— A Napoli, per il compleanno della Regina, pranzo di gala a Corte.
— In moltissime città d'Italia continuano le dimostrazioni per l'esecrando attentato e, come ieri, molti negozi sono chiusi.
— I giornali riportano dettagliatamente gli interrogatori subiti da Giovanni Passanante, e descrivono minutamente il suo aspetto. Al momento dell'arresto vestiva una giacca color bianchiccio e aveva lunga barba che gli dava un truce aspetto.
— A Firenze si apre una soltoscrizione a favore dei feriti della bomba lanciata fra i dimostranti la sera del 18 corrente.
— A Pisa, stasera, una dimostrazione di studenti e cittadini, con bande, bandiere e fiaccole, si reca alla Prefettura. Ma, appena terminata l'arringa del Prefetto, si sente esplodere una bomba. L'individuo ritenuto autore del misfatto è salvato a stento dal furore popolare (*v. 18*).
— Causa grosse valanghe di neve cadute fra Bussoleno e Modane il servizio ferroviario con la Francia è completamente interrotto.

Il regicida Giovanni Passanante, autore dell'attentato del 17 novembre 1878. (*Dall'*Illustrazione Italiana, *1878*).

21, *g.* Si riapre il Parlamento. Alla Camera e al Senato il ministro Zanardelli partecipa la notizia dell'attentato. Narra le dimostrazioni entusiastiche avvenute nelle cento città d'Italia, nei Comuni, nei villaggi, piene dell'affetto del popolo italiano per la Dinastia regnante. Parla anche dell'affetto e della simpatia dimostrate ai Sovrani dalle Potenze estere. Alla Camera il Presidente pronuncia uno splendido discorso, alla fine del quale tutti i deputati alzandosi in piedi acclamano al Re. Si votano commossi indirizzi di devozione al Re.
— A Napoli i Sovrani continuano i ricevimenti. Stasera ha luogo un pranzo a Corte al quale assistono le Autorità militari. Quindi ha luogo una fiaccolata.
— A Firenze, solenne trasporto delle vittime della bomba con intervento delle Autorità, di tutte le Associazioni, Società operaie, del fiore della società fiorentina e di una folla immensa. Giunto il feretro nella stanza mortuaria il Prefetto pronuncia un applaudito discorso. Le Società operaie percorrono quindi le vie al suono della Marcia reale, con grida frenetiche di Viva il Re, la Regina, il Principe ereditario (*v. 18*).
— A Perugia, stanotte si affigge per la città un manifesto internazionalista. Avvengono risse e ferimenti in via Muzia e via Antica.
— A Venezia e dintorni si operano stasera numerosi arresti di internazionalisti.
— La *Gazzetta dell'Emilia* annuncia che l'editore Zanichelli ha pubblicato una bella ode del Carducci alla Regina per la ricorrenza del natalizio (*v. 9*). E' l'ode: *Onde venisti?*
— A Milano, al Teatro Manzoni, ottiene un pieno successo la nuova commedia in tre atti di E. Montecorboli: *Sorriso*.

22, *v.* A Napoli, stamattina, il Re riceve la Commissione universitaria di Palermo e la Deputazione provinciale della Basilicata, composta del Prefetto, di cittadini e di 70 sindaci della Provincia. La Deputazione si reca quindi a visitare il Presidente del Consiglio.
— A Napoli, stamattina, la Regina si reca a visitare la casa dell'Annunziata.
— A Napoli, alle 5 pom., il Re si reca a visitare l'on. Cairoli e gli consegna la medaglia d'oro al valor militare.
— Da Roma gli on. Tecchio e Farini e quasi tutti i componenti gli uffici presidenziali del Senato e della Camera partono questa sera per Napoli.
— La stampa unanime pubblica articoli contro gli attentati di Firenze e di Pisa e un tentativo internazionalista a Pesaro, che accreditano l'opinione

L'ATTENTATO DI PASSANANTE A NAPOLI IL 17 NOVEMBRE 1878.
(Litog. Smorti di Firenze, nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano).

che l'attentato di Napoli non sia isolato (*v. 18* e *20*).

— I nostri giornali pubblicano una rubrica: *La stampa estera e l'attentato* nonchè una rubrica: *La notizia dell'attentato nelle province.*

— A Padova, nella notte sopra oggi, vengono eseguite perquisizioni domiciliari per mene internazionaliste, ingiurie al Re, discorsi sediziosi e divulgazione di proclami. Si operano tre arresti.

— Da Caprera G. Garibaldi spedisce al Presidente del Consiglio il seguente telegramma: « Un bacio a voi, congratulazioni al Re d'Italia ».

— Da Chieti partono per Napoli, con un treno speciale, oltre 400 cittadini di tutte le classi per festeggiare lo scampato pericolo dei Sovrani.

— A Firenze, stamattina, l'Arcivescovo, assistito dal clero, canta nella Metropolitana un *Te Deum* per ringraziare Dio per la salvezza del Re. Intervengono in forma solenne le Autorità civili e militari e numerosa folla. Oggi anche la Borsa è chiusa.

— A Milano, in poche ore, raccoglie un grandissimo numero di firme la sottoscrizione popolare a cent. 50 per offrire una medaglia d'oro alla Regina a ricordo della fermezza e del coraggio di cui diede prova nell'istante dell'attentato.

— Si parla molto, sui fogli politici, degli internazionalisti in Italia, ai quali si attribuiscono gli ultimi gravi fatti. In Italia questa setta appare poco numerosa, ma è forte per i vincoli che ha all'estero.

— A Roma, al Teatro Valle, è assai applaudito il nuovo dramma di P. Cossa *I Borgia* specialmente negli atti 1° e 4°.

— A Glasgow le prove del nuovo piroscafo *Umberto I* riescono brillantemente. Il piroscafo tiene una velocità di quindici miglia. Partirà martedì per Genova.

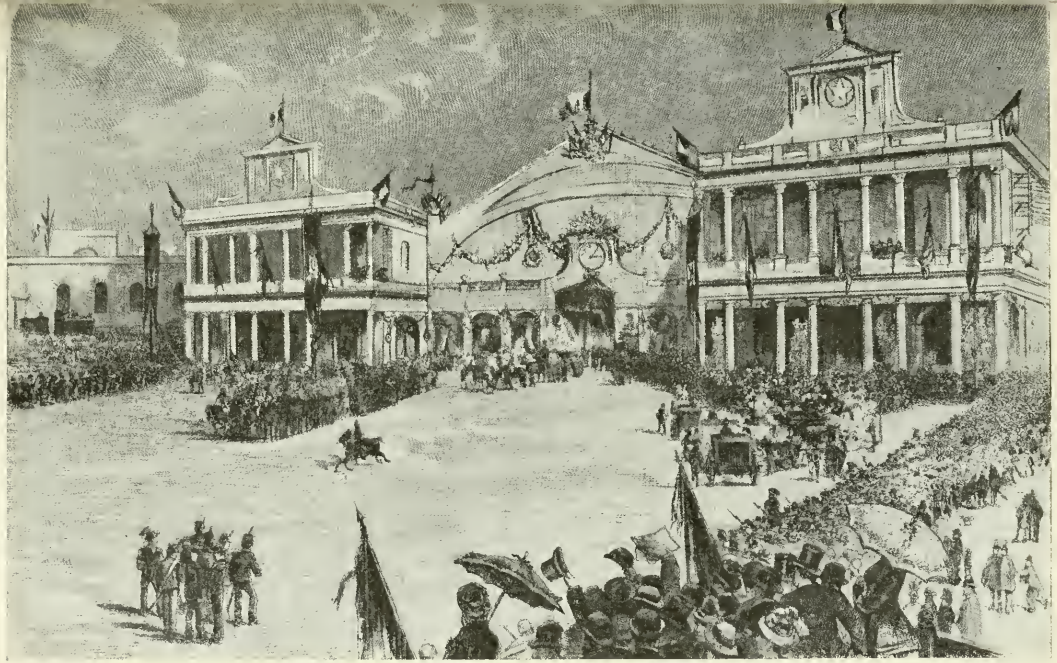
23, *s.* A Napoli, stamattina, i Sovrani col Principe di Napoli, accompagnati dal duca d'Aosta, dai generali Medici, Bertolè-Viale e De Sonnaz e dal loro seguito, si recano in carrozze di gala al Duomo, dove sono ricevuti dalle Autorità e assistono ad un *Te Deum* nella Cappella di S. Gennaro. Lungo le vie sono acclamati dalla folla.

E' cantato un *Te Deum* anche nella Chiesa di S. Lorenzo.

Col medesimo accompagnamento i Sovrani alle 12.30 sopra la corazzata *Principe Amedeo* visitano la Squadra che eseguisce alcune evoluzioni, si recano a visitare il cantiere di Castellammare. Alle 5.15 ricevono tutti gli ufficiali del Presidio e la Deputazione di Salerno.

24, *D.* A Reggio Emilia, nella basilica di San Prospero, si canta un solenne *Te Deum.* Vi assistono le Autorità civili e militari e una gran folla.

LITOGRAFIA EDITA IN MILANO DAI FRATELLI CAMINADA IN ONORE DI BENEDETTO CAIROLI.
(*Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).



DIMOSTRAZIONE AL RITORNO DEL RE UMBERTO I A ROMA IL 25 NOVEMBRE 1878.
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1878*).

— A Sarzana, nella Cattedrale, solenne *Te Deum* per la salvezza del Re. Pontifica il vescovo.

— A San Remo, è cantato un solenne *Te Deum* per lo scampato pericolo dei Sovrani. Vi assistono tutte le Autorità e una gran folla.

— A Firenze continuano gli arresti di internazionalisti implicati nei fatti del 18 corrente.

— A Firenze muoiono due altri dei feriti nella giornata del 18.

— A Jesi, dimostrazione repubblicana con bandiere rosse, sulle quali sta scritto: Nucleo Pietro Barsanti.

— A Este, nel Teatro Sociale, splendidamente illuminato, dimostrazione contro l'attentato.

25, *l.* Da Napoli, alle 7.50 ant., i Sovrani col Principe di Napoli, il Duca d'Aosta e l'on. Cairoli partono per Roma, ossequiati dalle Autorità civili e militari, dalla magistratura, dalle corporazioni e da una gran folla di cittadini. Il Re, prima di partire, lascia al Sindaco lire 25 mila da distribuire ai poveri.

Provenienti da Napoli alle 3.5 pom. i Sovrani e il Principino tornano a Roma, dove sono accolti con entusiasmo vivissimo e con commozione. Sono alla stazione, splendidamente addobbata, tutti i senatori e deputati presenti a Roma, la Giunta Comunale, la Deputazione Provinciale. Le finestre sono tutte imbandierate, le vie e le piazze sono gremite di popolo plaudente.

Al Quirinale, nella sala del Trono, i Sovrani ricevono in udienza privata i senatori (oltre 100) e i deputati (oltre 200) che presentano un indirizzo. Il Re, dopo la lettura dell'indirizzo della Camera, dice di confidare che al più presto saranno ridonate la tranquillità e la calma al paese, mercè l'accordo e il concorso del Governo e del Parlamento.

La Regina parla con qualche deputato dell'attentato di Napoli e dell'impressione prodotta sul Principino.

L'indirizzo del Senato dice, fra l'altro: « Sire, noi benediciamo Dio, che Vi ha serbato incolume dal ferro di un volgare assassino; ma questo caso tristissimo, se è un segno del favore della Provvidenza a Voi e all'Italia, ci dà pure un grave ammonimento. Sappiamo ormai di dove vengono le insidie alla nostra costituzione nazionale e alla nostra pace interna. Ora, quest'opera lunga e penosa della redenzione della patria, che costò a tutti sacrifici e dolori, noi la vogliamo difesa da tutti e contro tutti. La conquistammo in campo contro nemici aperti. Vogliamo difenderla efficacemente oggi da tenebrose macchinazioni. E difendendo l'unità d'Italia, che si personifica nella M. V., noi difendiamo anche le pubbliche libertà, le quali sarebbero manomesse per tutti il giorno in cui una mano di audaci, con la violenza e col delitto, opprimesse la nazione e si facesse superiore alle leggi ».

— Ad Ascoli Piceno il vescovo canta un solenne *Te Deum* nella cattedrale per lo scampato pericolo del Sovrano.

— Tutti i giornali pubblicano lunghi articoli sui pericoli dell'internazionalismo.

— Muore a Torino l'insigne maestro e compositore di musica religiosa Stefano Tempia (n. Racconigi il 5 dicembre 1832).

— A Padova è arrestato un individuo che andava gridando in via Maggiore: Viva Passanante.

Anche a Monselice vengono arrestati cinque internazionalisti.

— A Ravenna si operano diversi arresti di cittadini che emettevano grida sediziose.

— Stamattina a Torino, a Susa, a Savigliano, a Bra, Cherasco e Pinerolo si avverte una debole scossa ondulatoria di terremoto.

26, *ma.* Al Senato si dà lettura di un indirizzo di congratulazione del Senato di Spagna al Senato Italiano per essere il Re d'Italia felicemente scampato all'attentato. Il Presidente annuncia quindi un'interpellanza del senatore Mamiani al ministro dell'Interno intorno alle condizioni attuali della sicurezza pubblica nel Regno.

— Si riapre anche la Camera. Si annunciano numerose interpellanze di deputati di ogni frazione (Paternostro, Napodano, Puccini, Mari, Minghetti, Malacari, Bonacci, Di Sambuy, Finzi, Crispi, Taiani, Bonghi) quasi tutte concernenti l'indirizzo della politica interna e le condizioni della P. S.

La Camera intraprende quindi la discussione del progetto di legge per l'abolizione di alcuni dazi di esportazione. Parlano contro gli on. Perazzi e Luzzatti. L'on. Baccelli presenta la relazione sul progetto di legge per il risanamento dell'Agro Romano.

— A Napoli solenne *Te Deum* nella Chiesa di Santa Brigida. La Borsa è chiusa.

— Nella baia di Muggia (Trieste) prende fuoco la barca italiana *Carmela* contenente circa 400 barili di petrolio.

27, *me.* A Roma il Re fa visita all'on. Cairoli nel palazzo del ministero degli Esteri trattenendosi un'ora. Restituisce quindi la visita al principe di Svezia.

— Tutti gli ambasciatori accreditati presso il nostro Governo chiedono di essere ricevuti dai Sovrani per presentare le loro congratulazioni. Il ricevimento ha luogo nel pomeriggio di domani.

— Alla Camera parlano in favore del progetto di legge per l'abolizione di alcuni dazi di esportazione gli on. Plutino, Incagnoli e Vacito. Parla quindi il ministro delle Finanze, ribattendo le considerazioni dell'on. Luzzatti e Perazzi, il

Sire!

Anche alle nostre spiagge non ancora irradiate dalla Vostra Stella, giunse la dura nuova dell'infame attentato contro la Vostra Sacra persona di Re e di cittadino.

Noi giubiliamo, che il cielo Vi abbia salvato all'amore degl'Italiani dal Lilibeo alla nostra Giulia, Voi predestinato a donar loro l'antica gloria ed a condurli al compimento dei loro destini. —

Noi giubiliamo, Sire, perchè siamo italiani, perchè Vi amiamo, perchè Vi vogliamo a nostro Re.

Vedrete, Sire, che gl'Istriani sapranno ai confini far rispettare il glorioso stendardo di casa Savoja.

I cittadini di Rovigno.

21/26

INDIRIZZO DEI CITTADINI DI ROVIGNO (ISTRIA) A UMBERTO I PER LO SCAMPATO PERICOLO DELL'ATTENTATO PASSANANTE.

(*Museo del Risorgimento, Milano*).

quale dimostra che invece di un avanzo di 60 milioni, vi sarà un disavanzo. Rispondono nuovamente gli on. Perazzi e Luzzatti e, infine, il progetto di legge è approvato con soli 126 voti contro 120.

— A Venezia, stamattina, è celebrato nella Cattedrale un *Te Deum* per la salvezza del Re, con intervento delle Autorità civili e militari.

28, *g.* Stasera, al Quirinale, ha luogo un pranzo in onore del Principe ereditario di Svezia Oscar Gustavo Adolfo.

— A Firenze si arrestano donne internazionaliste.

— Il *Corriere delle Marche* annuncia che il Ministro guardasigilli ha ordinato ieri di procedere contro i componenti, fautori e aderenti dei Circoli Barsanti, con la temporanea chiusura dei locali di riunione.

— A Verona l'Adige è grandemente ingrossato. Le case basse sono inondate: l'inondazione si estende anche lungo le arginature.

29, *v.* Il Consiglio dei Ministri, riunitosi nel Palazzo della Consulta, discute lungamente sulla questione della procedura da adottarsi per il giudizio di Giovanni Passanante. Infine decide che il giudizio debba avvenire davanti alla Corte d'Assise di Napoli.

— La stampa commenta il voto di ieri alla Camera rilevando come esso sia prova delle disposizioni della Camera poco favorevoli all'indirizzo finanziario del nuovo Gabinetto.

— La Camera compie oggi la discussione generale del progetto di legge sul bonificamento dell'Agro Romano. Domani incomincia la discussione degli articoli.

— Per R. Decreto la dotazione annuale della R. Accademia dei Lincei è stabilita in L. 75 000.

30, *s.* A Lisbona, nella Chiesa Italiana di Loreto, è cantato un *Te Deum* per essere il Re d'Italia scampato all'attentato. Vi assistono la Famiglia Reale, i dignitari dello Stato, il Corpo Diplomatico e la Colonia Italiana.

— Re Alfonso di Spagna conferisce l'unico Toson d'oro vacante al Principe di Napoli, desiderando dare una prova del suo affetto verso la Dinastia di Savoia.

— La nostra stampa segue con vivo interesse la lotta contro il socialismo in Germania. Oggi annuncia che a Berlino sono stati espulsi dalla Polizia circa 40 fra i principali socialisti.

— E' smentita dalla stampa la voce che ieri correva delle dimissioni del Ministero prima dello svolgimento delle interpellanze annunciate per martedì.

— I giornali danno notizia che, in seguito alla circolare del ministro di Grazia e Giustizia, la magistratura ha iniziato non meno di 140 processi contro gli affiliati ai Circoli Barsanti e all'Internazionale e ha ordinato molti arresti. Il maggior contingente di processi è dato dalle Corti d'Appello di Lucca e Bologna.

— A Umbertide e Sigillo sono chiusi quattro Circoli Barsanti.

— A Roma, nella sala del Consiglio Provinciale, è scoperta la statua di Vittorio Emanuele, presenti i Sovrani, il Principe di Napoli e il Principe Amedeo, i ministri Zanardelli e Brin.

— La Camera, senza alcun incidente, compie oggi la discussione del progetto di legge per la bonifica dell'Agro Romano, approvandone gli articoli nel testo del Senato del Regno, con lievissime modificazioni.

— Oggi si annuncia che il processo a carico del Passanante è completo. Risulta che era in relazione con gli internazionalisti delle altre parti d'Italia, che era stato a Bologna e che prima dell'attentato era giunto a Napoli reduce da Palermo e in compagnia di due stranieri.

— Per R. D. è approvata l'istituzione di una cattedra di fisica nell'Istituto Tecnico di Teramo.

— Giunge a Venezia, per trattenersi alcuni giorni e scende all'*Hôtel Danieli* il principe Hassan, figlio del Vicerè d'Egitto con numeroso seguito.

— Rendita: 80,70; Oro, 21,99; Azioni tabacchi, 835; Strade ferrate merid., 348.

DICEMBRE.

1, *Domenica.* A Roma il Re, accompagnato soltanto dal contrammiraglio Di Monale, si reca a visitare l'on. Cairoli e si trattiene circa un'ora e mezza.

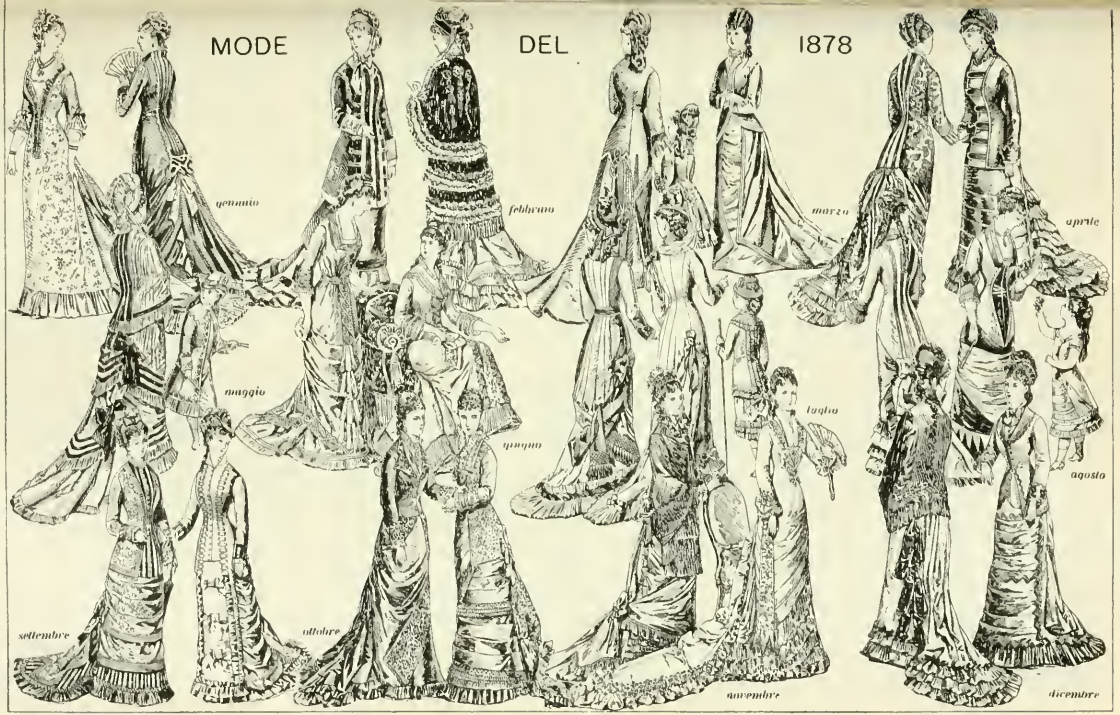
— A Genova, a mezzogiorno, al Teatro Politeama ha luogo un affollato comizio presieduto dal deputato Del Vecchio. Parlano Bignone, Rebaudi e Boerio ed è approvato un ordine del giorno in cui l'adunanza, accettando i programmi di Pavia ed Iseo, conforta il Ministero a proseguire la sua opera solerte ed energica. Gli intervenuti sono per metà progressisti e per metà repubblicani, ma l'apparenza del *meeting* è interamente repubblicana (*v. 3*).

— Esce a Genova il nuovo giornale *Il Commercio Gazzetta di Genova* che risulta dalla fusione di tre giornali: la *Gazzetta di Genova*, il *Commercio*, la *Voce Libera*. La *Gazzetta di Genova* è cessata dopo 81 anni. Il programma del nuovo giornale è liberale-costituzionale.

— A Potenza esce un nuovo giornale intitolato *Il Rinnovamento*. Esso si propone il compito di studiare le condizioni amministrative ed economiche della provincia.

— A Lugo, per mandato dell'Autorità giudiziaria, sono sciolti sei Circoli Barsanti e a Forlì tre.

2, *l.* La Camera approva oggi a scrutinio



(*Dal* Tesoro delle Famiglie, *1878; Milano, Civica Raccolta delle Stampe*).

segreto il progetto di legge per il bonificamento dell'Agro Romano. In sede di discussione del bilancio del ministero della Giustizia l'on. Di Sambuy svolge quindi un'interrogazione sulla pubblicazione di alcuni atti concernenti l'istruttoria giudiziaria contro Passanante. Il ministro guardasigilli assicura che i veri interrogatori sono diversi da quelli pubblicati dai giornali.

— A Napoli viene inaugurato il nuovo Circolo *Federazione della gioventù repubblicana*, vivamente commentato in quanto che è lo stesso che doveva intitolarsi *Pietro Barsanti*.

— A Milano una dimostrazione di circa 15 mila persone percorre le vie della città al grido di *Viva il Re, Viva il Ministero*.

3, *ma*. A partire da oggi lutto di Corte di giorni 20 per la morte, ufficialmente notificata, della Regina Maria Cristina di Borbone, avola del Re di Spagna.

— Alla Camera tutte le tribune pubbliche e riservate, comprese quelle del Corpo Diplomatico e del Senato, sono affollate. L'on. Cairoli non interviene non essendo ancora del tutto ristabilito, ma incomincia lo svolgimento delle interpellanze sulla politica interna. Parlano contro l'attuale politica ministeriale gli onorevoli Bonghi, Paternostro, Puccini.

Il ministro guardasigilli presenta il progetto di legge relativo all'obbligo di contrarre il matrimonio civile prima del rito religioso.

— Vivaci polemiche per il *meeting* progressista-repubblicano tenuto a Genova (*v. 1*).

— A Napoli si riunisce il Comitato Costituzionale dell'ordine, presieduto dal senatore Moliterno. Dopo un applauditissimo discorso del conte Capitelli, vota un indirizzo ai Sovrani in cui si censura la condotta politica del Governo.

4, *me*. Anche oggi le tribune della Camera sono affollate e l'aula gremita di deputati, sebbene l'on. Cairoli non possa ancora presenziare. Il primo a parlare sulla politica interna del Ministero è l'on. Minghetti, il quale deplora le ultime agitazioni sediziose e dimostra fino a qual punto la debolezza governativa debba essere imputata. Parla delle Associazioni repubblicane e internazionaliste e dei modi di colpirle. Il discorso dell'on. Minghetti produce una così viva impressione che il Presidente è costretto a sospendere la tornata finchè cessa l'agitazione. Parlano quindi gli on. Malacari, Romano, Bonacci, Mari, il quale esamina le teorie ministeriali in fatto di Associazioni e le dimostra prive di ogni fondamento giuridico.

— La stampa segue con vivo interesse la discussione incominciata ieri alla Camera.

— I nostri giornali segnalano i continui e paurosi progressi dell'Internazionale e delle teorie marxiste. L'*Opinione* di Roma scrive, ad esempio, nel suo articolo di fondo di oggi: « Ora che la legge ferrea della Germania ha colpito il socialismo, i capi che si sottraggono alle ricerche della sospettosa polizia tedesca fuggono in Isvizzera e si avvicinano a noi. Ora i capi italiani dell'Internazionale che operano in Italia sono una massa di uomini meno accessibili alle malvagie dottrine, ma ignoranti e insofferenti. E in alcuni paesi, come nella Romagna, l'abito delle antiche sètte disciplina facilmente le nuove... E quel che è peggio in alcune province, mitissime per le loro tradizioni, l'opera dell'Internazionale lascia già le sue tracce funeste. Vogliamo alludere alle province Venete ».

— Anche a Torino ha luogo per le vie una dimostrazione in favore del Ministero Cairoli.

5, *g*. I Sovrani continuano a ricevere deputazioni latrici di indirizzi.

— La Camera accoglie con commosso saluto l'on. Cairoli, il quale entra per la prima volta nell'aula dopo l'attentato. Al suo apparire con a fianco l'on. Agostino Bertani, suo chirurgo, tutti i deputati, senza distinzione di partito, si alzano in piedi, e lo applaudono fragorosamente. Agli applausi si associano il Presidente della Camera e il pubblico delle tribune. Dopo vibranti parole di plauso per l'eroica azione compiuta da Cairoli, l'on. Finzi combatte la politica ministeriale. Parlano quindi gli onorevoli Crispi, Sella e Nicotera, tutti attentamente seguiti. Risponde quindi alle interpellanze il ministro dell'Interno, il quale, pur non disconoscendo che gravi fatti hanno turbato il paese, nega che le cause di quei fatti debbano ricercarsi nella fiacca azione governativa. Dichiara che 227 sono le Associazioni repubblicane e nega che il loro numero sia grandemente aumentato dopo l'avvento al potere del Gabinetto attuale.

— I giornali romani annunciano che la linea del tramvay Roma-Tivoli verrà inaugurata entro il mese di gennaio.

— A Corneto Tarquinia il principe Gustavo Adolfo di Svezia visita la Necropoli, il Museo Civico e gli altri monumenti.

6, *v*. Alla Camera il ministro di G. e G. difende l'opera dell'Autorità giudiziaria contro i Circoli Barsanti. Il Presidente del Consiglio pronuncia quindi un discorso ascoltato con viva attenzione e spesso interrotto da applausi. Associandosi alle considerazioni degli on. Zanardelli e Seismit-Doda, dichiara che il Ministero intende proseguire l'applicazione dei principi enunciati a Pavia e ad Iseo, aggiungendo di essere stato sorpreso e addolorato delle dimissioni degli on. Corti, Bruzzo e Brocchetti che con-

ferma essere state provocate da diversità di apprezzamenti circa i diritti di riunione e di associazione. L'on. Cairoli commuove la Camera con le sue espressioni di omaggio e devozione al Re, ma, per quanto riguarda la politica del Ministero, questo discorso non distrugge le obbiezioni mosse da un gran numero di oratori. Gli on. Bonghi e Minghetti fanno una vibrante confutazione delle teorie ministeriali e anche gli altri interpellanti si dichiarano insoddisfatti.

- Sui giornali lunghi commenti sul discorso dell'on. Minghetti alla Camera.
- A Milano è segnalata la presenza del principe Hassan pascià, figlio primogenito di Ismail, kedivè d'Egitto.

7, *s.* Alla Camera l'on. Crispi pronuncia un vigoroso discorso contro il Ministero che accusa di compromettere le istituzioni per smania di popolarità. Il Presidente annuncia per lunedì la discussione di tre mozioni (Minghetti, Paternostro, Crispi) contrarie al Ministero. Per partecipare alla discussione si inscrivono contro il Ministero gli on. Nicotera, Buonomo, Martini, Indelli, Barazzuoli, Napodano, Minervini, Ercole, Spantigati, Saint-Bon, Damiani, Mordini, Panattoni, Lioy, Marziale e Capo; in favore del Ministero gli on. Varè, Toscanelli, Pasquali, Carnazza, Parenzo, Martelli, Marcora, Cavallotti, Bovio, Perrone, Guarasi, Barattieri, Incagnoli, Comin.

8, *D.* Legge che autorizza il Governo a procurarsi un'anticipazione di lire 10 milioni sulle vendite dei beni appartenenti al Demanio e approva la spesa straordinaria di lire 10 milioni per mantenimento di cavalli durante il 1878, per le provviste di materiali vari da guerra per l'Esercito, per fortificazioni e fabbricati militari.

- Per R. D. è approvato il riordinamento del Consiglio di Agricoltura.
- Per R. D. è stabilita la composizione del Consiglio dell'Industria e del Commercio.
- Per R. D. è istituita una Scuola di Archeologia nell'Università di Roma.
- Per R. D. è ricostituito il Consiglio Superiore per l'istruzione industriale e professionale.
- A Milano viva agitazione e tentativi di dimostrazione in attesa della crisi parlamentare.

9, *l.* La Camera discute sulle tre mozioni di biasimo al Ministero. Gli on. Varè e Toscanelli lodano l'indirizzo politico del Ministero, dichiarandolo conforme alle leggi vigenti. L'on. Toscanelli cita anche la poesia di G. Carducci alla Regina per dimostrare che l'indirizzo politico del Ministero giova alla Dinastia (da qualche parte ilarità). L'on. Nicotera combatte l'indirizzo della politica interna. Il Presidente del Consiglio, ministro degli Affari Esteri, presenta alla Camera il Trattato di Berlino e i protocolli delle sedute del Congresso. I deputati presenti alla Camera sono 467, il maggior numero che mai siasi raggiunto. L'opposizione costituzionale conta 110 deputati. La caduta del Ministero appare inevitabile.

— La stampa segue con vivo interesse le discussioni parlamentari. I giornali di destra mettono in evidenza che la Destra chiede al Ministero di restaurare la moralità politica gravemente compromessa, di rispettare il pareggio, di tutelare l'ordine pubblico.

— Il *Rinnovamento* di Potenza annuncia che il Consiglio Comunale di Salvia, luogo di nascita di Passanante, ha deciso di mutare il nome del Comune in quello di Savoia di Lucania.

— Da Torino il principe Tommaso parte per Roma, per congedarsi dai Sovrani prima di imbarcarsi da Venezia per un viaggio di due anni.

10, *ma.* A Roma, stamattina, il Papa riceve in udienza particolare il Principe ereditario di Svezia e Norvegia.

— Per R. D. è istituita una Scuola economico-amministrativa nell'Università di Roma.

— R. D. relativo ai dazi doganali di esportazione e di importazione.

— Alla Camera incomincia lo svolgimento di ordini del giorno. Primo è quello dell'on. Mordini che con concetti liberali combatte l'indirizzo politico del Ministero, dimostrandone le conseguenze funeste nelle agitazioni che turbano il paese. L'on. A. Bertani svolge, invece, un ordine del giorno di fiducia nel Ministero, firmato dai deputati dell'estrema Sinistra. Altri ordini del giorno pro e contro sono svolti dagli on. Negrotto, Indelli, Saint-Bon, Villa, Alvisi, Martelli.

— Parecchi giornali della Lombardia, del Veneto e delle Romagne dicono che i partiti estremi prenderanno volontieri pretesto dalla votazione della Camera sulla politica interna per prorompere in dimostrazioni.

— A Milano, al Teatro Manzoni, ottengono un trionfale successo *I Borgia* di Pietro Cossa.

11, *me.* Legge per la bonificazione dell'Agro Romano.

— Legge che autorizza la maggior spesa di L. 550 000 per sistemare la calata esterna del molo di San Gennaro nel porto di Napoli.

— Per R. D. è data piena esecuzione alla dichiarazione monetaria firmata a Parigi il 5 novembre 1878 fra i delegati d'Italia, Belgio, Francia, Grecia e Svizzera.

— La Camera, ad ora assai tarda, pone oggi fine alla grave discussione sulla politica interna cominciata nella seduta del 7 corr. Il primo oratore in favore del Ministero è l'on. Pianciani. Seguono gli

on. Baccelli, Lanza, Perroni-Paladini. L'on. Taiani fa quindi una vera requisitoria contro il Gabinetto e l'on. Depretis combatte alcuni degli atti della politica interna, sostenendo che, se sono inviolabili i diritti di riunione e di associazione, è pure inviolabile, primo di ogni diritto, quello dello Stato all'esistenza. Il Presidente del Consiglio dichiara che il Ministero vuole un ordine del giorno di ampia fiducia e la Camera procede per appello nominale alla votazione dell'ordine del giorno dell'on. Baccelli che è respinto dalla Camera con 263 voti contrari, 189 favorevoli e 5 astenuti. I votanti sono complessivamente 457.

Questo voto contrario al Ministero, pur essendo da parecchi giorni preveduto, è oggetto dei più appassionati commenti.

— Giunge a Roma l'esploratore genovese Luigi Maria D'Albertis, noto per le sue esplorazioni nella Nuova Guinea e specialmente per le sue arditissime e penose navigazioni sul Fly-Reiver.

— Il *Pungolo* di Napoli annuncia che il processo Passanante sarà proposto alla sezione di accusa nell'udienza di venerdì prossimo.

— A Milano è sequestrata la *Perseveranza* per aver riprodotto, sebbene riprovandoli, alcuni brani di un manifesto della Fratellanza Repubblicana Milanese.

12, *g.* Legge che approva la spesa di lire 60 mila per provvedere a un' inchiesta agraria e sulla condizione della classe agricola in Italia.

— Al Senato e alla Camera l'on. Cairoli annuncia le dimissioni del Gabinetto.

— Oltre duecento deputati partono da Roma fra ieri sera ed oggi.

— Oltre che della crisi parlamentare l'opinione pubblica è preoccupata dei numerosi processi che si stanno imbastendo contro gli Internazionalisti. E' infatti la prima volta in Italia che si dà il caso di colossali processi che direttamente e indirettamente toccano la politica.

13, *v.* I giornali pubblicano violenti articoli sulla crisi.

— Corre voce che il Re abbia invitato l'on. Cairoli a comporre un nuovo Ministero che abbia una base nella Camera attuale.

— A Lugo, stanotte e ieri notte, appaiono manifesti in onoro di Pietro Barsanti.

14, *s.* Si annuncia che stamattina il Re ha affidato all'on. Depretis l'incarico di formare il nuovo Gabinetto.

15, *D.* I giornali di oggi annunciano che il tentativo di formare il secondo Gabinetto sotto la presidenza dell'on. Cairoli è fallito, avendo l'on. Cairoli declinato il mandato.

— Circolano diverse liste di candidati al nuovo Ministero.

— Oggi sono notificate a Passanante la sentenza e l'atto d'accusa.

— A Padova, stamattina, è inaugurato il Congresso delle Banche Popolari Italiane con un discorso dell'on. Luzzatti, presidente. Egli dice che le Banche Popolari sono un piccolo frammento di quelle nostre opere di riparazione che il secolo XIX deve compiere per distruggere e lenire la piaga del proletariato, il quale, essendo una povertà di affetti, di coltura e di materiali conforti, deve elevarsi col lavoro, l'educazione morale e l'aumento della pubblica agiatezza. Il popolo deve scegliere fra il programma della previdenza e dell'associazione che lo salva e quello di false dottrine che accrescono la sua miseria e la sua infelicità (*v. 16*).

— Nella Riviera di Ponente forti nevicate danneggiano le piante di agrumi e di ulivi.

16, *l.* La stampa mette in rilievo le difficoltà contro le quali deve lottare l'on. Depretis per la formazione del nuovo Gabinetto. Il gruppo Crispi e il gruppo Nicotera si contendono la prevalenza nel nuovo Gabinetto. Oggi è assai diffusa a Montecitorio la seguente lista: Presidenza e Interno, Depretis; Esteri, Di Robilant; Finanze, Magliani; Lavori Pubblici, Moiana; Istruzione Pubblica, Coppino; Grazia e Giustizia, Spantigati; Guerra, Bertolè-Viale; Marina, Brin; Agricoltura e Commercio, Maiorana.

— A Napoli, dal Presidente della Corte ordinaria d'Assise, sono nominati difensori d'ufficio di Passanante gli avvocati Tarantini e Amore. Ma resta soltanto il Tarantini, essendosi notata l'inutilità di una duplice difesa.

— A Padova il *Giornale di Padova* pubblica per intero il discorso dell'on. Luzzatti all'inaugurazione del Congresso delle Banche Popolari. Oggi il Congresso è sciolto (*v. 15*).

— Legge che istituisce il Monte delle Pensioni per gli insegnanti pubblici nelle Scuole Elementari.

— Per R. D. sono istituite due Scuole Superiori femminili, una a Roma e l'altra a Firenze.

— Per R. D. sono approvati il Regolamento, i programmi e le istruzioni per l'insegnamento della ginnastica nelle Scuole del Regno.

17, *ma.* Oggi corrono altre liste, diverse da quella di ieri e si nota che una grande influenza nelle trattative viene esercitata, a nome del suo gruppo, dall'on. Crispi.

18, *me.* Oggi si dà per certo che la crisi è terminata e che il nuovo Ministero è così composto: Presidenza e Interno, Depretis; Esteri (interim), Depretis; Finanze e Tesoro, Magliani; Lavori Pubbl., Mezzanotte; Grazia e Giustizia, Taiani;

Guerra, Mazè de la Roche; Marina, Ferracciù; Istruzione Pubblica, Coppino; Agricolt. e Commercio, Maiorana. Giunge a Roma il contrammiraglio D'Andrade, aiutante di campo del Re di Portogallo, latore delle insegne e dei brevetti degli ordini del Cristo e di San Benedetto che il Re Luigi di Portogallo invia al Principe di Napoli.

Presso Villafranca, sulla linea Genova-Torino, un treno merci va ad urtare contro un altro treno merci fermo in stazione. Nell'urto trova la morte un capo-conduttore e restano feriti un macchinista e due fuochisti.

9, *g.* Oggi è definitivamente costituito il nuovo Ministero: Presid. del Consiglio e ministro dell'Interno, Agostino Depretis, incaricato interinalmente delle funzioni di min. degli Affari Esteri; ministro di Grazia e Giustizia e Culti, Diego Taiani; ministro della Guerra, Gustavo Mazè de la Roche, tenente generale; ministro della Marina, Niccolò Ferracciù, deputato; ministro delle Finanze, con l'*interim* del ministero del Tesoro, Agostino Magliani; ministro dell'Istruzione Pubblica, Michele Coppino; ministro dei Lavori Pubblici, Raffaele Mezzanotte; ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, Salvatore Maiorana-Calatabiano.

— Muore a Milano l'insigne ingegnere Elia Lombardini (n. a Labroque (Vosges) l'11 ottobre 1794). Senatore dal 29 febbraio 1860: il suo nome è legato specialmente allo studio delle scienze idrauliche.

10, *v.* Il nuovo Ministero si presenta oggi alla Camera, la quale è poco numerosa e lo accoglie con manifesti segni di avversione. L'on. Depretis presenta quindi un progetto di esercizio provvisorio dei bilanci pel bimestre gennaio-febbraio 1879. Dice di non poter presentarsi con un programma, data la ristrettezza del tempo. Una voce, a sinistra lo interrompe gridando: *Male!*

— Al Senato l'on. Depretis annuncia la formazione del nuovo Gabinetto avvenuta in seguito alle dimissioni del Ministero presieduto dall'on. Cairoli.

— Oggi sono inaugurate due sezioni delle ferrovie sarde e cioè quelle di Chilivani-Giave e Chilivani-Ozieri, della lunghezza di 32 chilometri.

Ing. Elia Lombardini
morto a Milano il 19 dicembre 1878.
(*Da una litografia nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

21, *s.* Alla Camera l'onorevole Farini presenta le dimissioni da presidente, ma l'on. Ercole e l'on. Crispi in nome del partito ministeriale, l'on. Cavalletto in nome dell'opposizione costituzionale e gli onorevoli Abignente e Martelli, in nome di altri gruppi della Camera, pregano l'Assemblea di non accettarle. L'on. Farini riprende allora il suo ufficio.

La Camera approva quindi il progetto di legge per l'esercizio provvisorio dei bilanci nei due mesi di gennaio e febbraio 1879. Si aggiorna quindi al 14 gennaio.

22, *D.* Anche il Senato si aggiorna al 14 gennaio.

24, *ma.* A partire da oggi lutto di Corte di giorni 10 per la morte ufficialmente annunciata del duca Carlo di Slesvig-Holstein-Sonderburg-Glucksburg, fratello del Re di Danimarca.

26, *g.* Legge che autorizza l'esercizio provvisorio dei bilanci.

27, *v.* A Vienna viene firmato il nuovo trattato di commercio a di navigazione fra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

28, *s.* Enciclica Papale relativa al socialismo, al comunismo e al nichilismo (*v. 9 gennaio 1879*).

— A Ravenna appaiono affissi sulle cantonate dei grandi cartelloni rossi delle

Associazioni Repubblicane di Romagna con diciture sediziose.

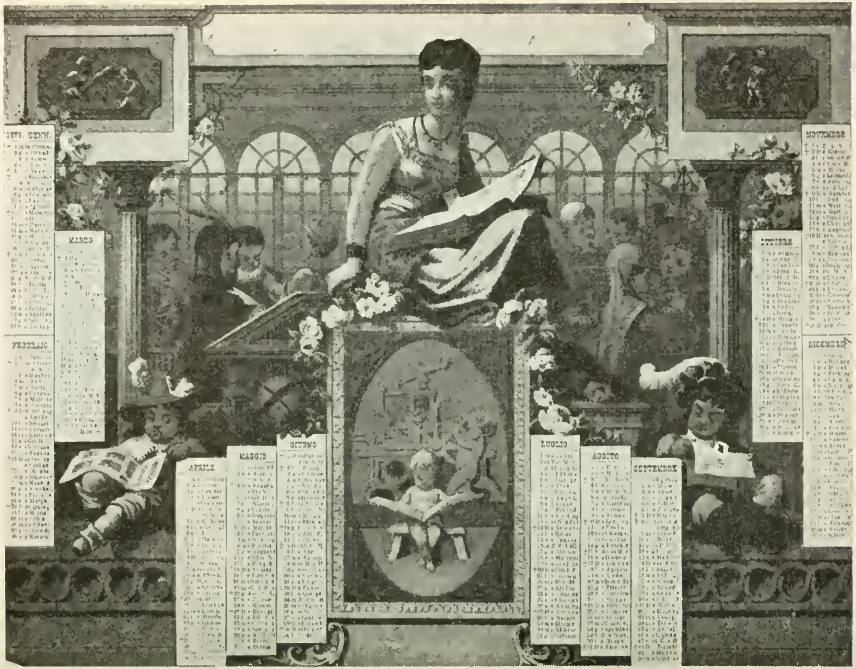
29. *D.* Quasi tutti i giornali milanesi aprono una sottoscrizione per una corona da deporsi in Roma sulla tomba di Vittorio Emanuele il 9 gennaio.

31. *ma.* Rendita: 82,07; Oro, 22; Azioni tabacchi, 840; Strade ferrate merid., 350.

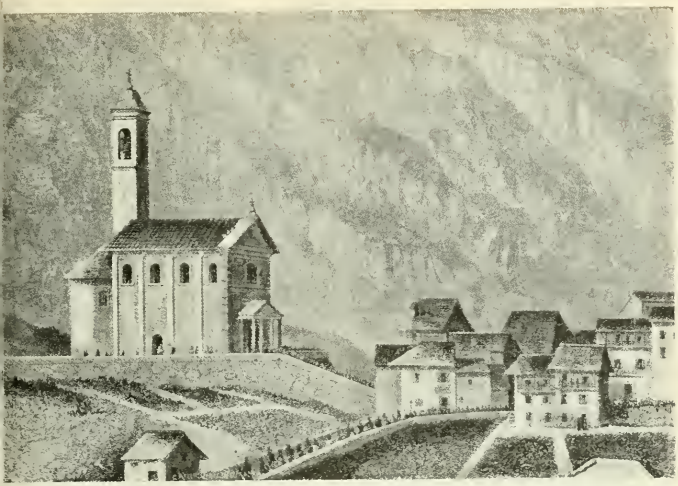
La Galleria Vittorio Emanuele e il Duomo di Milano.
Incisione a corredo della « Pianta della Città di Milano », nella guida: *« Plan de la Ville de Milan avec Guide pour l'Etranger, 1879 ».*
(*Milano, Civica Raccolta delle Stampe*).

FRONTISPIZIO DELLA MUSICA *GIURIAMO AMARE IL RE — CANZONE DEL GINNASTA*, DI CARLO VITTONE - 1878.

(*Museo del Risorgimento, Milano*).



CALENDARIO DI GABINETTO, A COLORI, PER L'ANNO 1879.
(Civica Raccolta delle Stampe, Milano).



OVA CHIESA PARROCCHIALE DI BRUMANO (BERGAMO, VALLE IMAGNA), COMPIUTA NEL 1879.
(*Da una stampa edita nel 1879 dall'* Osservatorio Cattolico, *per dono ai benefattori della Chiesa. - Milano, Civica Raccolta delle Stampe*).

1879

GENNAIO.

, *mercoledì*. A Roma, al Quirinale, il Re ·iceve i cavalieri della SS. Annunziata, Presidenti e le Deputazioni del Senato e della Camera, l'alta Magistratura, gli Ufficiali superiori, la Deputazione provinciale, la Giunta comunale di Roma, a rappresentanza dell'Unisità, ecc.

Stasera, grande pranzo di gala a Corte. Vi interviene anche il Principe di Svezia.

Il giornale *La Posta* di Roma ingrandisce il suo formato, estendendo il suo programma alle ferrovie e ai telegrafi e uscendo settimanalmente.

Si diffondono notizie allarmanti sulla salute del generale Medici, affetto da bronchite.

, *v*. *L'Italie* di Roma smentisce formalmente la pretesa missione di Corti a Vienna.

, *s*. A Madrid, stamattina, è giustiziato il regicida Oliva Moncousi, colpevole di un attentato contro il Re di Spagna, di cui si sono ampiamente occupati anche i nostri giornali.

5, *D*. Elezioni politiche. A Stradella eletto Depretis, voti 790; a Militello eletto Majorana-Catalabiano, voti 527; ad Alba Coppino, voti 627; a Chieti Mezzanotte, voti 540; ad Amalfi Tajani, voti 700.

7, *ma*. A Napoli, l'avv. Tarantini, difensore ufficioso di Giovanni Passanante, presenta al Presidente della Corte d'Assise una domanda per ottenere una perizia medico-legale sullo stato delle facoltà mentali del Passanante.

8, *me*. A Roma, alle 3 pom., il Re, accompagnato dal gen. Mencatti, si reca a far visita al gen. Medici, convalescente.

9, *g*. In tutta Italia è commemorato l'anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele II. Al Pantheon è un continuo affluire di deputazioni che depongono corone sulla tomba.

Stamattina alle 7 il Re, accompagnato da tre ufficiali, visita il Pantheon, dove

si trattiene lungamente inginocchiato davanti alla tomba paterna.

— I giornali clericali pubblicano, nel testo latino, la lettera enciclica del Papa, in data 28 dic. scorso, la quale condanna il socialismo, il comunismo e il nichilismo. Il Papa dimostra il danno prodotto da queste sette, tendenti alla distruzione della società e al ritorno delle barbarie. Dice che ora l'audacia è giunta a tal punto da offendere gli stessi Sovrani. L'enciclica produce vivissima impressione.

10. *v.* Anche i giornali liberali pubblicano l'enciclica papale. Ne riconoscono l'importanza e ne lodano la temperanza.

Il *Diritto* la dice destinata ad esercitare una grande e forse decisiva influenza sull'indirizzo della politica in Italia (*v. 28 dic. 1879* e *9 gennaio*).

— A Maddaloni, causa le continue piogge, crolla una casa in via Ponte Carolino. Sei persone sono estratte cadaveri dalle macerie; tre sono ferite.

— A Milano lo scultore Barzaghi compie il modello della grandiosa statua equestre di Napoleone III. Sarà mandato a Firenze per la fusione in bronzo.

11. *s.* La *Perseveranza* di Milano riporta dalla *Gazzetta Piemontese* due belle lettere inedite di Vittorio Emanuele, una diretta al marchese Roberto D'Azeglio prima dell'inizio della campagna del '48, e l'altra al gen. Franzini dopo i disastri di quello stesso anno.

— A Milano, al Teatro Dal Verme, prima rappresentazione dell'opera buffa *I falsi monetari*, giudicata il capolavoro di Lauro Rossi.

12. *D.* A Roma, stamattina, il Re presiede il Consiglio dei Ministri.

— Per R. Decreto è istituito un Consolato a Larnaca, con giurisdizione in tutto il territorio dell'isola di Cipro.

— Per R. Decreto è costituita in Bagnorea una Cassa di Risparmio.

— Su diversi giornali l'articolo di fondo è dedicato all'enciclica papale (*v. 28 dic. 1879, 9* e *10 gennaio*).

— A Livorno numerosissima adunanza di possidenti per protestare contro l'aumento della tassa sui fabbricati.

— A Torino, nel Teatro Alfieri, si riuniscono numerosi moderati piemontesi e costituiscono l'*Associazione Costituzionale monarchica*, presieduta da Giovanni Lanza.

14. *ma.* A Roma, stamattina, nella Chiesa del Sudario, si celebra una messa da *requiem* in suffragio dell'anima di Vittorio Emanuele II. Vi interviene la Regina in forma privata e i dignitari di Corte, molte signore abbrunate.

— A Roma, presso l'on. Cairoli, riunione di deputati, che discutono sulla condotta da tenere di fronte al Governo.

— Si riapre il Parlamento.

— La *Perseveranza* di Milano pubblica un articolo di fondo sul *Matrimonio civile*, mettendo in evidenza che si continuano tuttora a celebrare matrimoni col solo vincolo religioso e a prova di ciò pubblica una statistica della quale risulta che dal 1866 al 1877 sono stati compiuti in Italia: col doppio rito civile e religioso 2 016 123 matrimoni; col solo rito civile 237 838; ma col solo rito religioso ben 385 221!

15. *me.* A Roma, nel Pantheon, si celebrano solenni funerali per il Re Vittorio Emanuele. Vi intervengono i cavalieri della SS. Annunziata, gli alti dignitari di Corte, i ministri, il Corpo Diplomatico e gli addetti militari in grande uniforme, le rappresentanze dello Stato, dell'Esercito, del Municipio, della Provincia e della Stampa. Nella giornata il tempio resta aperto al pubblico ed è visitato da diverse migliaia di persone.

— Il ministro d'Italia a Rio Janeiro annuncia che, imperversando nel Brasile la febbre gialla, molti italiani sono caduti vittime del morbo micidiale.

17. *v.* A Roma il Re riceve una rappresentanza della Società Storica Lombarda, trattenendosi con essa lungamente.

18. *s.* A Roma la Regina interviene al spettacolo al Teatro Apollo. E' accolta da vivissimi applausi.

19. *D.* A Roma Consiglio dei Ministri. Esso si occupa principalmente della questione del Comune di Firenze.

20. *l.* Al Senato seduta movimentata per interpellanze sulla politica estera. Alcuni difendono la politica della Sinistra come l'on. Caracciolo, Di Bella, che si dichiara apertamente contrario alla così detta *politica delle mani nette* seguita dal Cairoli, altri quella della Destra come l'on. Artom. L'on. Depretis, sostiene che il Congresso di Berlino non ha recato danni reali all'Italia ed afferma che ha giovato all'Europa tutta, agevolando la soluzione della questione orientale.

21. *ma.* Al Senato si riprende l'interpellanza sulla politica estera. L'on. Jacini incolpa il Ministero di seguire tre principi giudizi. Il primo consiste nel considerare l'arte di Governo rispetto all'estero come frattaria ad ogni pubblicità; il secondo nel supporre che la politica estera sia indipendente dalle condizioni interne; il terzo nel credere che vi possano essere due programmi di politica estera. Cita Cavour e ciò provoca ampia discussione sulla politica cavouriana. L'on. Depretis fra segni di vivissima attenzione, risponde accettando il concetto di un programma unico di politica estera. Nega di avere seguito una politica di avventure. Nega pure che l'unità italiana debbasi esclusivamente alla guerra di Crimea e alla guerra del 1856, due fatti, però, che egli loda. Ricorda, a questo riguardo Vittorio Emanuele e il patriottismo del popolo italiano. Riconosce che Cavour è il primo

statista italiano, ma dubita che si possa ora seguire la politica del 1856. Riassume le ingiuste accuse rivolte al Governo italiano e alla Sinistra, d'essere russofilo, d'avere ambizioni sul Mediterraneo, di volersi annettere persino l'Albania (viva ilarità). Tacerà della Bosnia e dell'Erzegovina. L'Italia poteva tentare un accordo con l'Austria. Ma oggi, dinanzi ad un fatto compiuto, l'unica politica che si possa seguire è l'applicazione pura e semplice del Trattato di Berlino.

— A Roma, al Quirinale, brillantissimo pranzo di gala militare. Vi assistono l'intero Corpo Diplomatico, i ministri, le Presidenze delle due Camere. Ha quindi luogo il ricevimento dell'ambasciata d'Austria.

Nordenskiold è imprigionato nei ghiacci, a 40 miglia dal Capo Orientale (Siberia) e che si sta organizzando una spedizione di soccorso.

— Muore a Milano, a 70 anni, l'insigne scultore Giovanni Pandiani. Fra le sue opere più ammirate: *Un gruppo di bagnanti*, la statua di *Palmerston* a Londra, il bassorilievo nella Chiesa di San Carlo, ecc.

— A Roma, al Teatro Apollo l'*Aida* ottiene uno splendido successo. Vi interviene la Regina.

26. *D.* Sui giornali vivaci commenti sulla discussione intorno alla politica estera in Senato.

— A Napoli, stamattina, si inaugura un altro tratto del tramwai fuori la città,

Al vero: Medaglia di bronzo, commemorativa del primo anniversario della morte di Vittorio Emanuele II, 9 gennaio 1879.
(Cortese comunicazione del cav. Carlo Stefano Johnson, Milano).

22. *me.* Al Senato si riprende l'interpellanza sulla politica estera. Parlano gli on. De Cesare, Vitelleschi, Depretis.

— A Vienna, alla Camera dei Deputati, si discute il trattato di commercio con l'Italia, che viene approvato a pieni voti, meno sette.

24. *v.* A Roma, nella *Chiesa di S. Maria degli Angeli*, si celebra stamattina il funerale per il Re Vittorio Emanuele, a cura del Municipio. Sulla porta del tempio si legge: Al Primo Re d'Italia - Vittorio Emanuele II - Celebra annuali esequie il Comune di Roma. Vi assistono le Case del Re e della Regina, le Presidenze della Camera e del Senato, moltissimi senatori e deputati, gran numero d'ufficiali e di diplomatici, nonchè i ministri Mezzanotte, Coppino, Mazè e Ferracciù.

— A Milano il Sindaco acconsente alla traslazione delle ossa dei caduti il 6 febbraio 1853 dal Cimitero di Porta Magenta all'ossario del Cimitero Maggiore.

25. *s.* Si legge oggi sui nostri giornali che il vapore la *Vega* della spedizione verso oriente, cioè da Portici, per Resina ed Ercolano, a Torre del Greco.

27. *l.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto che sottopone le navi provenienti dal litorale russo, dal Mar Nero e dal Mare d'Azof ad una visita medica e a rigorose disinfezioni, essendo località infette da peste.

— A Roma, splendido ballo a Corte, con intervento di 2500 invitati. Il Re e la Regina entrano nella sala alle ore 10.30. La Regina balla col Principe di Svezia, Farini, Keudell e Minghetti. Al *colillon* si distribuiscono ricchi doni.

— A Scandiglia (circ. di Rieti) nelle ore pomeridiane scoppia una rivolta di 400 individui che per questioni personali e municipali danno l'assalto al Municipio. Nella collutazione sono feriti a sassate il Sindaco e due carabinieri. Resta ucciso un popolano.

28. *ma.* Il *Popolo Romano* annuncia che ieri sera è stato firmato da Depretis e dai delegati svizzeri il trattato di commercio che reciprocamente assicura al-

l'Italia e alla Svizzera il trattamento della nazione più favorita.

— Stasera l'on. Depretis offre un pranzo diplomatico alla Consulta. Vi partecipano i delegati svizzeri.

— A Montecitorio si riunisce stasera l'Opposizione di Destra per la riconferma del capo del partito, che è ancora l'on. Sella. Parlano diversi oratori. Si approva all'unanimità una mozione, dichiarante di mantenere fermo il concetto di non diminuire le imposte se non è accertato il pareggio.

— A Costantinopoli il ministro d'Italia è ricevuto in udienza dal Sultano.

30. *g.* A Roma il ministero dell'Interno convoca il Consiglio Super. di Sanità per studiare i provvedimenti contro la peste.

— A Roma si riuniscono presso l'onorevole Sella gli on. Lanza, Minghetti, Spaventa, Rudinì e alcuni altri deputati influenti dell'Opposizione per determinare l'attitudine da prendere nella prossima discussione del bilancio dell'entrata e stabilire il programma finanziario.

— Alla Camera, in sede di discussione del bilancio degli Esteri, vari deputati accennano all'atteggiamento del Ministero durante la crisi d'Oriente. L'on. Alvisi insiste sul pericolo derivante all'Italia dal dominio dell'Adriatico da parte dell'Austria. L'on. Musolino, invece, parla dell'opportunità di un'alleanza tra l'Italia e l'Austria per concorrere ad impedire « lo straripamento moscovita sul Mediterraneo ». F. Crispi difende la politica della Sinistra; controbatte l'on. Bonghi che difende la politica della Destra. B. Cairoli giustifica la sua politica estera, difende la condotta dei plenipotenziari italiani al Congresso di Berlino, affermando che di fronte all'unanime decisione di tutte le Potenze, vana sarebbe stata la loro opposizione all'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina, che del resto, si doveva ritenere temporanea. L'on. Petruccelli dice che l'insuccesso dell'Italia al Congresso di Berlino fu dovuto al suo isolamento, che occorre rimediare accrescendo le forze militari e cercando alleati.

— Il Presidente della Corte d'Assise di Napoli sceglie come periti alienisti nel giudizio a carico di Giovanni Passanante i professori Tommasi e Buonomo di Napoli e Tamburrini di Reggio Emilia, i quali dovranno giudicare le facoltà mentali dell'accusato.

— Ad Ancona la loggia massonica Garibaldi conia una medaglia d'oro in onore di B. Cairoli. Da una parte si legge: A Benedetto Cairoli - che - fatto scudo del suo petto - impediva che un'arma sacrilega - ferisse la patria - nel Re - XVII Nov. MDCCCLXXVIII e dall'altra: Loggia Massonica Garibaldi.

— A Verona si costituisce un Comitato per l'erezione di un monumento ad Aleardo Aleardi in Verona.

31. *v.* A partire da oggi lutto di Corte di dieci giorni per la morte ufficialmente annunciata della granduchessa d'Assia, Alice, nata principessa della Gran Bretagna ed Irlanda.

— A Roma il Re visita il gen. Medici ancora convalescente.

— Giunge a Roma il principe Tommaso.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i trattati di commercio tra l'Italia e l'Austria e l'Italia e la Svizzera.

— Legge che autorizza il Governo a dare esecuzione alla Convenzione daziaria fra l'Italia e la Svizzera.

— Per R. D. è approvata la Convenzione fra l'Italia e l'Austria-Ungh. per il commercio del bestiame in tempo di epizoozia.

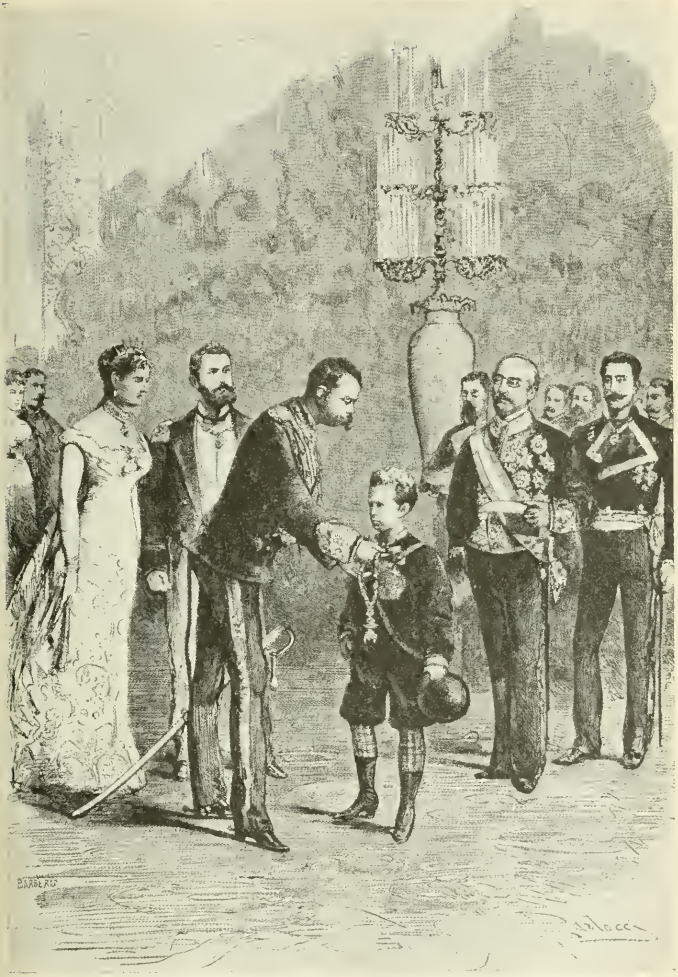
— La stampa discute la riorganizzazione della Destra con a capo l'on. Minghetti.

— Alla Camera è seguito con viva attenzione un discorso dell'on. Visconti-Venosta il quale rileva il peggioramento della posizione dell'Italia nel mondo, avvenuto nei tre anni precedenti, causa la diffidenza che suscitò la indeterminata politica orientale negli ultimi Gabinetti italiani. Approva la politica seguita al Congresso, non crede che i risultati materiali siano dannosi al Congresso. Toccando delle condizioni d'Oriente, rileva essere sommo interesse dell'Italia che la Penisola Balcanica sia sotto il dominio di uno solo e che Costantinopoli non sia dominata da una grande Potenza militare. Occorre conservare l'equilibrio ed impedire che l'Oriente venga spartito fra le Potenze, giacchè come l'Italia non può avere « delle viste di acquisti territoriali, così e più ancora non è difficile lo scorgere quali sarebbero pel nostro paese le conseguenze, quale sarebbe la situazione fatta all'Italia nel Mediterraneo, se la Russia, l'Austria, l'Inghilterra, la Francia si assegnassero quegli acquisti territoriali a cui il nostro pensiero può correre agevolmente ». Riguardo Tunisi « la nostra politica non può essere che una sola ispirata dall'interesse nazionale, ed è la conservazione dello *statu quo* nelle condizioni politiche della Reggenza ».

Il discorso dell'on. Visconti-Venosta è assai commentato e produce viva impressione. Esso è considerato come il programma della politica estera dell'Opposizione.

— Muore a Napoli il patriota e scrittore barone Giuseppe Gallotti (n. a Napoli nel marzo 1803). Esule nel 1820 e nel 1848 Lascia due romanzi *Sampièro d'Ornano* e *Pasquale Paoli*. Senatore dal 15 maggio 1862.

— A Crema, al Teatro Comunale, splendida Accademia a beneficio del monumento per il Re Vittorio Emanuele.



IL SOLENNE CONFERIMENTO DEL TOSON D'ORO AL PRINCIPE DI NAPOLI, ITTORIO EMANUELE, NEL PALAZZO DEL QUIRINALE IL 1° FEBBRAIO 1879.

(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1879*).

— Si diffonde anche in Italia la prima traduzione ungherese della *Divina Commedia* dovuta al dott. Giovanni Angyal.
— Rendita: 82,30; Ferrovie meridio., 342; Azioni tabacchi, 840; Oro, 22,17.

FEBBRAIO.

1, *sabato*. A Roma, al Quirinale, ha luogo in forma solenne il grande cerimoniale dell'investitura del Toson d'oro al Principe di Napoli, presenti il Re, la Regina, l'ambasciatore spagnolo e molte dame in splendide *toilettes*. Coello presenta al Principe le insegne dell'ordine sopra un cuscino di velluto.

Stasera pranzo di gala in onore dell'Ambasciata spagnola.

— La *Gazzetta di Vienna* pubblica il trattato di commercio testè concluso fra l'Austria e l'Italia.

2, *D*. L'*Illustrazione Italiana* di oggi pubblica un'ode di Andrea Maffei *Alla Regina d'Italia*, sullo stesso ritmo alcaico dell'ode alla Regina Margherita del Carducci.

3, *l*. Per R. D. il Consorzio degli Istituti di emissione è autorizzato ad emettere per scorta n. 150 000 biglietti da L. 100 per L. 15 000 000 divisi in 15 serie e n. 10 000 biglietti da L. 1000 per L. 10 000 000 in una sola serie e con gli stessi distintivi caratteristici approvati dal regolamento 28 febbraio 1875.

— Le navi provenienti dal Mar Nero e dal Mar d'Azof da oggi in poi sono sottoposte ad una quarantena di giorni 7 da scontarsi nei lazzaretti.

— Alla Camera continua la discussione sulla politica estera. Parla l'on. Crispi dicendo che è inutile discutere il Trattato di Berlino, poichè esso non si può cambiarlo. E' meglio considerare, invece, ciò che all'Italia convenga fare in avvenire. L'on. Cairoli si alza quindi a difendere la sua politica interna. Nega che essa influisse sinistramente su quella estera. La politica del Gabinetto Cairoli rispose all'opinione del paese, cooperando al mantenimento della pace. L'Italia uscì dal Congresso di Berlino dignitosamente, essendosi sostenuti dai nostri plenipotenziari i diritti e gli interessi dei piccoli Stati, massime i diritti civili, senza distinzione di culti. Circa all'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina, mostra che i nostri plenipotenziari rilevarono colle loro domande il carattere provvisorio della medesima.

4, *ma*. Alla Camera interrogazione dell'on. Indelli al ministro di Grazia e Giustizia circa la nuova fase del processo Passanante. Deplora i ritardi continuamente frapposti allo svolgimento del processo. Parla quindi l'on. Depretis sul Trattato di Berlino e termina associandosi all'on. Visconti-Venosta circa l'influenza della politica interna su quella estera, sulla necessità di un Governo forte, ordinato e autorevole all'interno per avere prestigio all'estero.

— Al Senato commemorazione dei Senatori defunti e specialmente di Aleardo Aleardi.

— A Roma si aduna d'urgenza il Consiglio Superiore di Sanità del Regno, onde proporre le misure sanitarie atte a garantire il paese contro il contagio (peste) sviluppatosi in Russia. Esso propone che le provenienze marittime dal Levante e dalla Turchia siano sottoposte ad una quarantena nel Lazzaretto di Nisida non minore di venti giorni.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica: « Le navi provenienti dal Mar Nero e dal Mar d'Azof si sottoporranno ad una quarantena di giorni sette da scontarsi nei lazzaretti ».

— A Palermo per le vie della città grande fermento di popolo. Alle 2 ½ pom. numerosa dimostrazione al Palazzo della Prefettura per chiedere misure restrittive più energiche sulle navi provenienti dalle località infette da peste.

— A Lodi, nella notte sopra oggi, evadono dal carcere due detenuti, di cui uno doveva essere giudicato domani all'Assise.

— La *Perseveranza* di Milano di oggi pubblica il testo del discorso pronunciato alla Camera dall'on. Visconti-Venosta nella tornata del 31 gennaio.

— A Torino, al Teatro Carignano, è assai applaudita la nuova commedia del Giacometti: *La lettera anonima*.

— Una corrispondenza dalla Siberia annuncia che il Governo della Siberia ha inviato un distaccamento di Tunguzi con dei carri e delle renne alla ricerca dei componenti la spedizione Nordenskiold chiusa fra i ghiacci nel Capo Orientale.

6, *g*. La notizia che la peste sia scoppiata a Salonicco suscita viva impressione ed induce il Governo a prendere severi provvedimenti. Infatti, con ordinanza odierna la quarantena già prescritta il 3 corr. per sette giorni è portata a venti ed estesa a tutti i porti e scali della Turchia, Grecia e Montenegro.

— Sui giornali gli articoli di fondo commentano la discussione sulla politica estera alla Camera.

— A Roma, a Corte, stasera pranzo di gala, offerto dalle presidenze del Senato e della Camera.

— A Napoli, solenne commemorazione promossa da Associazioni di ogni colore politico per Vittorio Emanuele con una duplice cerimonia ecclesiastica e civile svoltasi nella Chiesa del Gesù (mattina) e nella gran sala dell'Istituto Tecnico a Tarsia (pomeriggio).

— A Milano, al Teatro alla Scala, è assai applaudito il *Re di Lahore* del maestro Massenet. Anche le due successive rap-

presentazioni, che richiamano numeroso pubblico, riescono brillantissime. Fra gli artisti acclamatissimo il Tamagno.

7, *v.* Alla Camera interrogazione dell'on. Nicotera circa i provvedimenti contro la peste. Egli crede che l'allarme della popolazione sia giustificato dalla scarsa energia del Governo, il quale fissò una quarantena di sette giorni mentre è notorio che il periodo di incubazione della peste non è minore di 15 giorni. Gli risponde l'on. Depretis in modo giudicato poco esauriente.

— A Roma l'anniversario della morte del Papa passa in perfetto ordine. Nella Comizio che chiede « riforme che diano alle province e ai comuni del Regno la vita economica che loro manca » e urgenti provvedimenti specialmente per Livorno. Segue una dimostrazione al Palazzo della Prefettura.

— A Bologna, all'*Hôtel Brun*, banchetto di 200 coperti offerto dall'Associazione Costituzionale in onore dell'on. Minghetti, il quale pronuncia un discorso applaudito.

— A Loreto, a Jesi e in altre località il partito repubblicano festeggia la proclamazione della Repubblica Romana.

10, *l.* A Roma, nella Chiesa del Sudario,

Al vero: Medaglia-distintivo di ottone ossidato, del Comizio Veterani di Intra, 1879.
(*Cortese comunicazione del cav. Carlo Stefano Johnson, Milano*).

cappella Sistina la cerimonia religiosa celebrata da Leone XIII si svolge senza turbamenti dall'esterno. Canta la messa il card. Di Pietro. Vi intervengono cardinali, patriarchi, vescovi, arcivescovi, la Corte Pontificia, il Corpo Diplomatico e il Patriziato romano. Il pellegrinaggio nelle ore pomeridiane manca completamente.

— A Napoli termina oggi la perizia medica sul Passanante. Domani si presenteranno le conclusioni.

8, *s.* A Milano, al Teatro Manzoni, stasera va in iscena una nuova commedia del Rovetta: *Gli uomini pratici* che ottiene un brillante successo specialmente nel primo atto.

— A Costantinopoli viene firmato stasera il trattato inteso a regolare le questioni non toccate nel trattato di Berlino.

9, *D.* A Roma, al Quirinale, il Re riceve l'inviato rumeno Rossetti.

Stasera, a Corte, pranzo di gala.

— A Livorno, nel Politeama, numeroso messa funebre per l'anniversario della morte del Duca di Genova, padre della Regina.

— A San Sebastiano da Po (Torino) un contadino uccide barbaramente i vecchi genitori a colpi di falcetto, spiccando al padre la testa dal busto e crivellando la madre di ferite per averlo questi defraudato di una modestissima eredità.

11, *ma.* A Roma, stasera, si riunisce il gruppo Cairoli. Vi interviene anche l'on. Zanardelli.

12, *me.* A Roma il Re e la Regina intervengono allo splendido ballo in casa dei Principi di Teano.

— Le conclusioni del rapporto dei periti medici, presentato al presidente della Corte d'Assise di Napoli, escludono l'allucinazione, la lipemania ed ogni altra specie di alterazione mentale nel Passanante.

— A Trieste si avverte una scossa di terremoto ondulatorio e sussultorio della durata di circa due minuti secondi.

13. *g.* Il Consiglio Superiore di Sanità delibera di sottoporre alla quarantena per dieci giorni le provenienze di Marsiglia e Trieste.
— A Roma lungo colloquio fra gli onorevoli Depretis e Cairoli.
— A Roma, stasera, pranzo di gala a Corte, offerto ai generali dell'Esercito e ballo a cui assistono il principe di Svezia e il Corpo Diplomatico.
14. *v.* A Como, a Vicenza, a Verona e in diverse località del lago di Garda, stamattina alle 7 3/4 scossa ondulatoria di terremoto che dura alcuni secondi.
— La *Perseveranza* di Milano di oggi pubblica il testo del progetto di legge sull'obbligo di contrarre il matrimonio civile prima del rito religioso, presentato dall'ex-ministro Conforti ed ora ripresentato alla Camera dall'on. Taiani.
17. *l.* A Roma il Papa riceve una deputazione della nobiltà napoletana condotta dall'arcivescovo Sanfelice.
— A Roma, brillante giornata carnevalesca.
— A Roma, stasera, secondo ballo al Quirinale, con inviti estesissimi.
19. *me.* A Parigi il gen. Cialdini offre un gran pranzo a Martel e a Gambetta. Vi assistono tutti i ministri e il co. di Beust col personale dell'Ambasciata austriaca.
— A Roma è ratificata la Convenzione provvisoria italo-francese pel reciproco trattamento della nazione più favorita.
— Legge che sancisce la Convenzione provvisoria daziaria fra l'Italia e la Francia.
— A Roma, nel palazzo Campello, adunanza di promotori della costituzione di un nuovo partito conservatore. La *Voce della Verità* commenta la costituzione del nuovo partito.
— Stasera, a Roma, ballo all'Ambasciata austriaca al quale intervengono il Re e la Regina.
20. *g.* Per decreto minister. è vietata l'importazione degli animali suini e delle loro carni dai porti e scali degli Stati Uniti d'America perchè infetti da trichina.
— A Roma si assicurano completamente rotte le trattative di conciliazione fra i diversi gruppi della Sinistra.
— A Roma corso carnevalesco brillantissimo. Vi assiste anche la Regina dal balcone del palazzo Fiano e prende parte vivissima al getto dei fiori.
— A Roma il Capitolo di S. Pietro celebra con una messa solenne il primo anniversario dell'esaltazione di Leone XIII al Pontificato.

Al vero: Medaglia di bronzo, annuale di Leone XIII, 20 febbraio 1879.
(Cortese comunicazione del cav. Carlo Stefano Johnson, Milano).

Dopo le funzioni religiose in S. Pietro ed altre Chiese con concorso di pubblico mediocre, il Papa riceve il collegio Cardinalizio, i capi degli ordini religiosi, la Corte Pontificia, il Patriziato Romano e i comandanti delle Guardie nobili, svizzere e Palatine. Rispondendo al discorso del cardinale Di Pietro, dice, fra l'altro: « Conosciamo quanto aspro e difficile sia il cammino che ci rimane a percorrere nella guerra che si muove quasi ovunque contro la Chiesa e il Pontificato; ma non ci allontaneremo giammai dai nostri doveri, e ci studieremo di calcare le orme gloriose dei nostri illustri predecessori, disposti sempre a stendere la mano amica ai volonterosi pentiti che ritornano nel seno della Chiesa, cessando dell'oppugnarla. Noi proseguiremo a combattere contro chi le muove guerra, e persevereremo fermi e costanti nella difesa de' suoi diritti, della sua indipendenza e della sua libertà ».
— A Napoli il Tribunale stabilisce che il

dibattimento contro Passanante si inizi il 6 marzo.

21, *v.* Con ordinanze odierne sono revocate le contumace per le navi provenienti dalla Grecia, Tunisi ed Egitto.

— A Milano, al Teatro Manzoni, prima rappresentazione del dramma in versi *Luisa* del Giacosa, che è calorosamente applaudito.

22, *s.* In Vaticano, a mezzogiorno, il Papa riceve circa mille rappresentanti della stampa cattolica mondiale e, rispondendo al lungo indirizzo rivoltogli, accenna alla necessità della stampa quotidiana cattolica, che si deve contrapporre a quella stampa che avvelena la società. Rivendica energicamente i diritti della Chiesa al Civile Principato, di cui la Provvidenza la dotò, onde mantenere la libertà e l'indipendenza. Incoraggia i giornalisti cattolici a lottare in favore di queste rivendicazioni e a confortarle con nuovi argomenti, dimostrando che il Civile Principato non è stato giammai e non può essere ostacolo al bene dei popoli, alla prosperità dell'Italia e allo splendore di Roma.

Al vero: Medaglia di bronzo dorato, per il giubileo di Leone XIII.
(*Comunicaz. del cav. Carlo Stef. Johnson, Milano*).

23, *D.* A Ravenna sono clandestinamente affissi ai muri manifesti sovversivi dell'Internazionale.

24, *l.* A Roma ballo a Corte. Esso suscita vivo interessamento essendo il più splendido ballo dato dopo la morte di Re Vittorio Emanuele.

25, *ma.* A Napoli, nella notte sopra oggi, violentissimo uragano con scosse di terremoto.

— A Brescia, abbondantissima nevicata.

26, *me.* A Iglesias, in una miniera, scoppia una cassa di dinamite, causando la morte di quattro operai. Altri restano feriti.

27, *g.* A Roma, gli ambasciatori d'Austria, Spagna e di alcuni Stati secondari si recano a complimentare il Papa per l'anniversario della sua incoronazione.

— A Milano, in Piazza del Duomo, ieri, oggi e domani si eseguisce, per opera di una Società parigina, un esperimento di illuminazione elettrica (24 candele, forza motrice di 18 cavalli vapore).

— A Trieste viene oggi pronunciata la sentenza di condanna a 3 anni di carcere duro inasprito dai ferri contro il patriota goriziano Pietro Bressani, che il 18 agosto 1878 diffuse proclami irredentistici in Gorizia.

— Muore a Parigi Renato Gaspare Saint Renè Taillandier (n. a Parigi il 16 dicembre 1817). Letterato e scrittore, insegnante nell'Università di Strasburgo e poi della Sorbona, di eloquenza francese. Nel 1870 divenne Segretario Generale al ministero dell'Istruzione e Consigliere di Stato; nel 1873 fu eletto membro dell'Accademia francese. Le sue opere principali sono: *Scott Erigene et la philosophie scholastique*; *Histoire de la jeune Allemagne*; *Allemagne et Russie*, ecc. Pubblicò un pregevole studio sulla *Contessa d'Albany* e le lettere del Sismondi.

28, *v.* Il Papa tiene concistoro, provvedendo a molte diocesi dell'Italia e dell'estero. Non tiene alcuna allocuzione.

— A Roma, in casa Campello, riunione di cattolici fra cui il principe Giuseppe Caracciolo, il professor Enrico Cenni, il conte Carlo Conestabile, il marchese Antonio Malvezzi, il duca Melzi d'Eril, il conte Valperga, il marchese Crispolti, ecc. che costituiscono l'*Associazione conservatrice nazionale* che preparerà il futuro partito Conservatore Italiano.

— Rendita: 84,30; Oro, 22,07; Tabacchi, 854; Ferrovie meridionali, 351.

MARZO.

1, *sabato.* La *Voce della Verità* di Roma pubblica un articolo per attenuare il significato del discorso del Papa sul Principato Civile.

— A Torino al Teatro Regio ottiene un brillante successo l'opera *La Regina di Saba* del maestro Goldmark che ha diciotto chiamate al proscenio. Il teatro è affollatissimo.

2, *D.* A Roma la Società Geografica elegge il principe di Teano a presidente e l'on. Messedaglia a vice-presidente.

3, *l.* A Roma, stamattina, ha luogo nella Cappella Sistina la solenne cerimonia per l'anniversario dell'incoronazione del Papa. Celebra il card. Lavallette e vi assiste il Papa, i cardinali, gli arcivescovi e vescovi presenti in Roma, il Corpo Diplomatico e il Patriziato Romano.

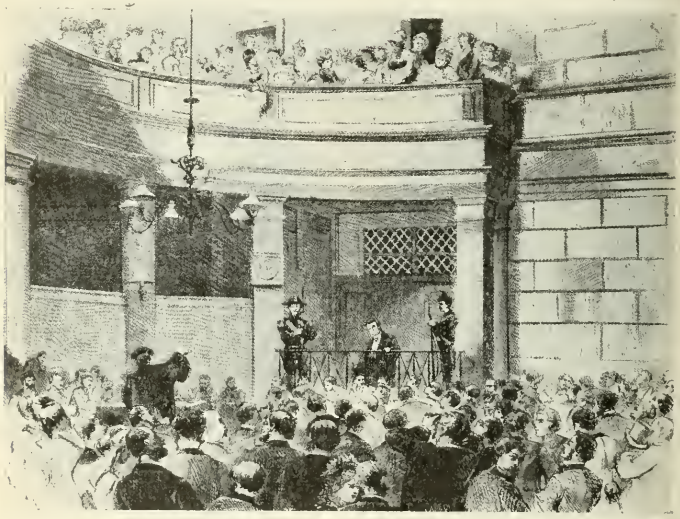
Leone XIII, in occasione dell'anniversario della sua nomina, dichiara ad una

rappresentanza del Patriziato che Roma tiene *a sua gloria di essere e rimanere città pontificale*. Rivolto ai cardinali, dice: « Conosciamo quanto sia aspro e difficile il cammino che c'è d'uopo percorrere... Disposti sempre a stendere la mano amica a chi volonteroso e pentito torna in seno alla Chiesa e cessa dall'oppugnarla, proseguiremo a combattere contro chi le fa guerra, e persevereremo fermi e costanti nella difesa dei suoi diritti, della sua indipendenza e della sua libertà ». Questa esplicita allusione al potere temporale è assai commentata.

4. *ma.* Da Roma l'on. Cairoli parte per Napoli per deporre nel processo Passanante.

— Muore a Firenze, a 64 anni, l'illustre letterato Pietro Fanfani, bibliotecario della Marucelliana. Di spiriti battaglieri fondò, in collaborazione con altri, vari giornali in cui difese le sue idee letterarie (*l'Etruria*, il *Passatempo*, il *Piovano Arlotto*, il *Borghini*, il *Giusti*, *L'unità della lingua*). In tutti questi periodici propugnò strenuamente la causa della buona lingua. Lascia il *Vocabolario della lingua italiana*, che è il suo capolavoro, il *Vocabolario dell'uso Toscano*, il *Vocabolario della pronunzia Toscana*, il *Vocabolario della lingua parlata*, il *Lessico della corrotta italianità*. Meno felice riuscì nei lavori di fantasia.

6. *g.* A Napoli, alla Corte d'Assise, si inizia il processo contro Passanante. Pubblico foltissimo, il quale considera con vivo interesse l'accusato, il quale veste da modesto borghese con abito grigio e senza cravatta. Ha gli occhi neri; talora sorride, talora sogghigna nervosamente.

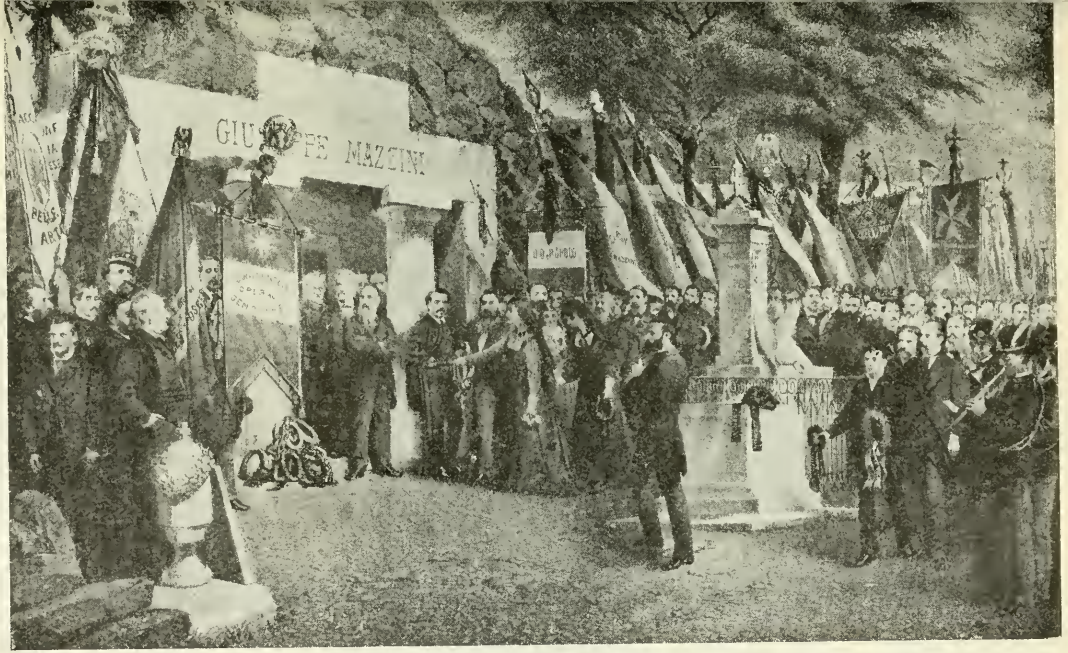


Una scena del processo Passanante a Napoli, 6-7 marzo 1879.
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1879*).

— A Casalmonferrato grande dimostrazione di gioia per la pubblicazione del decreto relativo alla soppressione delle risaie sulla destra del Po.

7. *v.* A Roma, al Quirinale, il Re riceve una rappresentanza della Società Geografica che lo ragguaglia circa la spedizione africana.

— A Napoli, alla Corte d'Assise, al processo Passanante dopo la lettura delle perizie degli alienisti, parla lungamente il Pubblico Ministero. L'imputato cerca di nascondersi dietro una colonna agli sguardi del pubblico, piangendo. Alle 2 pom. inizia la difesa l'avv. Tarantini. Ma i giurati rispondono all'unica questione con un *sì* a maggioranza. Quando il Passanante rientra, pallidissimo, la



GENOVA: COMMEMORAZIONE DELLA MORTE DI GIUSEPPE MAZZINI NEL CIMITERO DI STAGLIENO IL 10 MARZO 1879.
Personaggi nel centro, da sinistra a destra: Quadrio, Campanella, Saffi, Canzio, Sara Nathan, Mosto; a sinistra della tomba: Lomellini, Brusco-Onnis, Missori. — (*Litografia Cabella di Genova, nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

Corte pronuncia la condanna alla pena di morte. Grande commozione del pubblico.

— A Roma, stasera alle 7, i giornali diffondono la sentenza di morte del Passanante. I giornali usciti per primi vendono migliaia di copie.

— A Palermo la Corte d'Assise condanna alla pena di morte un certo Gualemi per grassazione e mancato omicidio.

— Muore a Milano l'illustre scultore Antonio Tantardini (n. Milano il 20 giugno 1829). Lascia opere pregevoli, quali il *Mosè*, la *Bagnante*, la *Vanità*, la *Leggitrice*, l'*Arnaldo da Brescia*, *Faust* e *Margherita*.

9, *D.* I giornali pubblicano gli interrogatori del processo Passanante.

10, *l.* A Roma il Re si reca, in forma privata, a visitare il nuovo ponte di ferro sul Tevere.

— A Napoli il difensore di Giovanni Passanante presenta alla Cancelleria della Corte di Assise la domanda di ricorso per la Cassazione.

— A Genova, quando il corteo diretto a Staglieno per celebrare l'anniversario della morte di Giuseppe Mazzini, giunge presso la Porta Arco, la Polizia procede al sequestro della bandiera del Circolo repubblicano di Livorno. Ne nasce una collutazione e si operano arresti.

— E' ufficialmente annunciato il prossimo viaggio in Italia della Regina Vittoria d'Inghilterra, la quale passerà alcune settimane a Baveno sul Lago Maggiore.

12, *me.* A Roma il Re, accompagnato da diversi aiutanti, dal Sindaco, dal Prefetto, dai ministri Majorana e Mazè de la Roche, inaugura la fiera dei vini al Politeama.

— Alla Camera interpellanza dell'on. Ranzi e interrogazione dell'on. Baccarini al ministro dei Lavori Pubblici sulle opere di sistemazione del Tevere.

Lo scultore ANTONIO TANTARDINI morto a Milano il 7 marzo 1879.
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1879*).

— La stampa discute se il regicida Passanante debba o no essere graziato.

13, *g.* Giunge a Roma il principe di Carignano.

14, *v.* A Roma il Re passa in rivista le truppe al Maccao. Stasera pranzo di gala a Corte con intervento dei rappresentanti del Parlamento e del Corpo Diplomatico.

— A Roma si inaugura il ponte di ferro sul Tevere con intervento dei ministri Mezzanotte e Tajani e delle autorità.

— La Camera approva la Convenzione dell'Unione postale universale conclusa a Parigi il 1° giug. 1878.

16, *D.* Proveniente da Roma giunge a Milano con numeroso seguito il principe ereditario di Svezia, Oscar Gustavo Adolfo, che prende alloggio all'*Hôtel de la Ville*.

— L'*Illustrazione Italiana* di oggi pubblica un ritratto di Passanante disegnato dal vero nell'aula della Corte d'Assise dal pittore D'Abro.

20, *g.* Con ordinanza odierna la quarantena per la peste è ridotta ad una semplice osservanza di tre giorni, da scontarsi nei porti d'arrivo.

— Muore a Roma il letterato e patriota Giuseppe Checchetelli (n. Roma il 25 novembre 1813). Scrisse tragedie di forma classica e nel 1847 fondò il giornaletto popolare *Pallade*. Nel 1848 combattè a Vicenza nella Legione Romana, nel 1849 alla difesa del Vascello. Ebbe parte notevole nell'istituzione e nell'ordinamento del *Comitato Romano*.

21, *v.* La Camera approva oggi a scrutinio segreto il progetto di legge per i provvedimenti contro la diffusione della filossera.

— A Bergamo, nella notte sopra oggi, ammutinamento di detenuti nella Casa di pena. Essi chiedono un miglior trattamento.

2, *s.* Da Caprera G. Garibaldi scrive al figlio Menotti, smentendo la voce che Menotti e Fazzari vadano a capitanare una spedizione coloniale nella Nuova Guinea.

3, *D.* A Novara solenne inaugurazione dell'Ossario per i caduti alla battaglia di Novara il 23 marzo 1849 (*v.* 29 *maggio 1878*). Vi assistono molti generali e senatori. Si pronunciano vibranti discorsi. Dopo la cerimonia ha luogo un banchetto.

— A Ravenna, sono sparsi per la città, in grande copia, manifesti internazionalisti. L'Autorità si affretta a sequestrarli.

24, *l.* Muore a Venezia il dottor Antonio Berti medico insigne, specialista delle malattie mentali e letterato noto specialmente per aver fondata con altri letterati il *Caffè Pedrocchi* e la *Rivista Euganea*. Lascia un interessante volume intitolato *Pazzia ed omicidio* (n. a Venezia il 20 giugno 1812). Senatore dal 16 novembre 1876.

25, *ma.* E' aperta al servizio dei viaggiatori la nuova linea ferroviaria Milano-Saronno.

26, *me.* Da Roma il principe Amedeo parte col suo seguito per recarsi a complimentare la Regina Vittoria d'Inghilterra al suo arrivo a Baveno. Partono per Baveno anche l'ambasciatore e l'ambasciatrice d'Inghilterra.

— A Napoli circola la notizia che all'Ospedale della Trinità sono ricoverate diciotto persone attaccate da vaiuolo.

27, *g.* Legge che dà esecuzione alla Convenzione dell'Unione postale universale conclusa a Parigi il 1° giugno 1878.

— Da Parigi la Regina Vittoria d'Inghilghilterra parte per l'Italia. Viaggia in forma privata sotto il nome di Contessa di Kent. E' accompagnata dalla principessa Beatrice, sua figlia e da numeroso seguito.

Il regicida Giovanni Passanante condotto all'Ergastolo della Linguella, di Portoferraio, il 30 marzo 1879.
(*Da una litografia, nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

28, *v.* Giunge a Torino alle 12.20 la Regina Vittoria d'Inghilterra che parte subito per Arona. Alle 5.35 pom. giunge a Baveno e prende alloggio a Villa Clara. La popolazione accorre numerosa ad ossequiarla.

— A Napoli, la Cassazione rigetta il ricorso del Passanante.

29, *s.* La *Gazzetta Ufficiale* annuncia che il Re con decreto in data d'oggi ha commutato la pena di morte inflitta al Passanante nella pena ai lavori forzati a vita.

L'*Italie* annuncia che Passanante si imbarcherà stanotte sopra una nave da guerra che lo trasporterà all'isola d'Elba.

— Passanante alla lettura del decreto

reale che gli commutava la pena piange lungamente e dice: « Il cuore che batte in petto a Casa Savoia non poteva fare altrimenti ».

30, *D.* Da Napoli, nella notte sopra oggi, in mezzo a grande apparato di forze, il Passanante è imbarcato sul Regio piroscafo *Laguna* diretto all'isola d'Elba, a Portoferraio, donde in seguito sarà trasferito nel manicomio criminale di Montelupo.

— Muore a Perugia il naturalista Sebastiano Purgotti (n. a Cagli il 21 luglio 1799). Lascia numerosi opuscoli ed opere fra le quali è notevole il *Trattato di chimica applicata specialmente alla medicina e all'agricoltura* e gli *Elementi di matematica.*

31, *l.* Alle 3.20 pom. arriva a Baveno il principe Amedeo con due suoi aiutanti. E' ricevuto dalle autorità. Visita la Regina Vittoria d'Inghilterra a Villa Clara e riparte alle 4 pom.

— Da Venezia parte la corvetta *Vettor Pisani* sotto il comando del Duca di Genova per il viaggio di circumnavigazione.

— Rendita: 83,60; Oro, 21,97; Azioni tabacchi, 865; Ferrovie meridionali, 366.

APRILE.

1, *martedì.* Il Re elargisce lire diecimila per il monumento a Vittorio Emanuele sul colle di S. Martino.

2, *me.* Alla Camera F. Cavallotti incomincia un lungo discorso contro la politica governativa in alcuni disordini avvenuti a Milano e in altre città.

— Muore a Perugia il letterato e patriota Luigi Bonazzi (nato Perugia nel 1811). Lascia una *Storia di Perugia* in due volumi.

3, *g.* Legge che contiene i provvedimenti contro la filossera.

— Per R. Decreto è data esecuzione alla Convenzione di estradizione fra l'Italia e il Granducato di Lussemburgo.

— Alla Camera, il Presidente del Consiglio, rispondendo alle interpellanze circa gli ultimi disordini repubblicani, dichiara che non possono tollerarsi processioni con bandiere repubblicane e che il Governo scioglierà le Associazioni che escono dal campo delle idee per entrare in quello dell'azione.

4, *v.* A Roma, la Corte d'Assise condanna alla pena di morte due individui colpevoli di venelicio.

5, *s.* Muore a Roma il marchese Massimo Cordero di Montezemolo (n. a Mondovì il 14 aprile 1807). Esule in Francia dal 1831. Tornato in patria, nel 1847, fu tra i fondatori del giornale *L'Opinione.* Senatore del Regno dal 2 novembre 1850. Nel 1860 fu il primo Luogotenente del Re in Sicilia.

— Muore a Napoli l'illustre patriota e giurista Giuseppe Pisanelli (n. a Tricase, 1812) una delle individualità più spiccate del movimento scientifico e politico. professore di diritto costituzionale nell'Università di Napoli. Come Spaventa e Settembrini fece parte del Parlamento Napoletano nel '48. Condannato a 25 anni di ferri riparò in Piemonte. Nel 1860 fu nominato a Napoli da Garibaldi ministro di Grazia e Giustizia. Scrisse un opuscolo famoso sui giurati e con Mancini e Scialoja un dotto commento al Codice di procedura civile piemontese.

— Muore nella sua villa di Santa Colomba presso Pontedera, Giacomo De Martino, già ministro borbonico (nato nel 1816 in Tunisi).

— A Seraievo è impiccato l'assassino del console italiano Perrod.

6, *D.* La Camera si aggiorna al 23 aprile.

— A Urbino la R. Accademia Raffaello festeggia solennemente l'anniversario di Raffaello. Parlano il presidente Nicolai, e Linda Bonacci Brunamonti. La città è in festa.

— A Bitonto si celebra il centenario della morte del grande maestro e compositore musicale Tommaso Traetta (nato a Bitonto nel 1727).

7, *l.* A Napoli hanno luogo i funerali dell'on. Pisanelli. Pronunciano discorsi patriottici gli on. Conforti, Bonghi, Capitelli, Landolfi e Mirabelli. Folla immensa.

8, *ma.* A Roma, il Re, accompagnato dal generale Medici, si reca a far visita a Garibaldi nella sua abitazione in via Vittoria.

— Il torrente Bormida straripa. Ad Alessandria le acque giungono fino agli spalti delle fortificazioni. Grande allarme.

9, *me.* Ad Alessandria le acque della Bormida sono in decrescenza. La zona allagata è assai grande. Nessuna vittima.

— A Napoli numerosissima riunione dell'Associazione Costituzionale e del partito moderato napoletano. Presiede l'on. Minghetti. Intervengono gli on. Minghetti e Bonghi, molti senatori e deputati. Si fa una solenne commemorazione di G. Pisanelli. Parlano gli on. Tommasi, Minghetti, De Zerbi, Tofano, De Martinis, Capitelli, Bonghi.

— Muore a Londra Antonio Panizzi (n a Brescello il 16 settembre 1797). Perseguitato dalla polizia austriaca per essere appartenuto alla Carboneria andò esule in Isvizzera e quindi a Londra, dove insegnò letteratura italiana nell'Università e divenne capo bibliotecario del *British Museum*, che sotto la sua direzione divenne la prima fra le grandi Biblioteche d'Europa. Non cessò tuttavia di illustrare coi suoi scritti la Patria e di proteggere gli esuli. Fu amico di Cavour, di Palmerston, di Russell e di Gladstone.

GIOVANNI PASSANANTE E LA SUA BELLA

CHE CHIEDONO LA GRAZIA AL RE.

Giovanni

Guardian di settimana
Aprite le mia cella!
Veder vuo' la mia bella,
La voglio accarezzar.

Guardiano

No, no, non posso aprire
Perchè sei in penitenza;
Tu devi aver pazienza
E più non la veder.

Innamorata

Fa' cuore, o Giovanni,
Il nostro Re è clemente;
Se a Roma egli mi sente
La grazia accorderà.
O mio Giovanni
Non ti avvilir,
In questa cella
Non devi morir;
A Roma dal Re
Mi porterò,
E per Giovanni
Io pregherò.

Giovanni

Deh! per pietà vi prego
Aprir la porta in fretta,
Voglio veder Ninetta,
La voglio accarezzar!

Guardiano

Sta' zitto, o Giovanni,
Non devi più parlare;
Qui dentro devi stare
Senza veder nessun.

Innamorata

Il tuo bel core accheta
Presto farò ritorno,
Felice almen quel giorno
Che in braccio tuo sarò.
O mio Giovanni
Non ti avvilir,
In questa cella
Non devi morir;
A Roma dal Re
Mi porterò,
E per Giovanni
Io pregherò.

Giovanni

Dunque dovrò morire
In questa stretta cella,
Senza poter la bella
Al seno mio accostar?..

Guardiano

Non so se tu sei stupido,
O fuori di ragione,
Tu sei nella prigione
E cerchi far l'amor?...

Innamorata

Fa' cuore, o Giovanni,
Il nostro Re è clemente;
Se a Roma egli mi sente
La grazia accorderà.
O mio Giovanni
Non ti avvilir,
In questa cella
Non devi morir;
A Roma dal Re
Mi porterò,
E per Giovanni
Io pregherò.

Giovanni

Son prigioniero, è vero,
E a vita condannato,
Questo l'ho meritato
Or qui morir dovrò.

Guardiano

Or lascia ogni lamento
Sei stato condannato;
Il tuo crudel reato
Tu devi alfin scontar.

Innamorata

Addio, mio Giovanni,
A Roma debbo andare,
E tanto io vo' pregare
Che il Re ti grazierà.
O mio Giovanni
Non ti avvilir,
In questa cella
Non devi morir;
A Roma dal Re
Mi porterò,
E per Giovanni
Io pregherò.

Firenze, 1879 — Stamperia Salani, via S. Niccolò, 102 1887

CANZONETTA POPOLARE SUL PASSANANTE.

(*Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

10, *g.* A Roma, stamattina, il Principe di Napoli si reca a visitare i Musei Capitolini.

12, *s.* Muore a Nizza il direttore del giornale parigino *Il Figaro*, de Villemessant (n. a Rouen il 22 aprile 1822).

13, *D.* A Roma Giuseppe Garibaldi è ricevuto dal Re.

— Ferve la lotta nei collegi elettorali rimasti vacanti per la nomina di Senatori e convocati per il 20 corr.

— Da tre settimane sporadiche dimostrazioni repubblicane in tutta Italia.

14, *l.* A Roma, al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, si riunisce il Congresso internazionale di Metereologia, presieduto dal sen. Cantoni, dal professore Wild (russo), dal professore Plantamour (svizzero). Sono presenti i delegati della Russia, della Svezia e Norvegia, della Danimarca, della Germania, della Baviera, dell'Austria-Ungheria, della Grecia, dell'Inghilterra, dell'Olanda, del Belgio, della Francia, della Spagna e del Portogallo.

— Muore, a 80 anni, ad Acireale, sua patria, il nestore dei letterati e patrioti siciliani Leonardo Vigo-Calanna. Scrisse opere pregevoli, tra le quali il poema *Ruggero*, la *Storia del teatro e della pittura in Sicilia*; fece un'ampia raccolta di canti popolari siciliani.

15, *ma.* Si diffonde in Italia la notizia dell'attentato contro l'Imperatore di Russia avvenuto ieri mattina alle 9 a Pietroburgo, dinanzi al Palazzo del Ministero degli Affari Esteri. L'assassino che ha tirato quasi a bruciapelo quattro colpi di revolver è arrestato. L'Imperatore è salvo.

— A Roma, nella cappella dell'Ambasciata russa, è cantato un *Te Deum* per lo scampato pericolo dell'Imperatore Alessandro. Vi intervengono il Granduca di Leuchtemberg, l'ambasciatore d'Austria, la colonia russa, il conte Panissera, il generale Menotti e due ufficiali d'ordinanza rappresentanti il Re e la Regina.

— A partire da oggi lutto di Corte di 14 giorni per la morte ufficialmente annunciata del principe Gioachino Federico Ernesto Waldemaro di Prussia.

— Da Torino, stamattina, la duchessa di Genova parte per Stresa.

— Da Arona la Regina Vittoria d'Inghilterra con la figlia si reca a Milano dove giunge alle 3 pomeridiane. Discende all'*Hôtel de la Ville*, visita il Duomo ed altri principali monumenti e riparte alle ore 5.

— Solenne inaugurazione del tronco ferroviario Vittorio-Conegliano. Vi intervengono le autorità, molti senatori e deputati. Si pronunciano diversi discorsi. Parla anche l'on. Visconti-Venosta.

16, *me.* A Baveno stamattina la Regina Vitloria d'Inghilterra visita il Cimitero. Nel pomeriggio riceve la visita della duchessa di Genova.

— Muore a Roma, a 75 anni, Paolo Valpicelli, illustre matematico romano. Lascia importanti memorie sulle esperienze fatte intorno al raggio calorifero del sole e lascia interminata un'opera di gran mole sulla induzione elettrostatica.

17, *g.* Da Roma il Re e la Regina partono per l'Alta Italia per fare visita alla Regina Vittoria d'Inghilterra.

A Milano sono ossequiati alla stazione dalle autorità, dai ministri Mazè de la Roche, Mezzanotte e Taiani, dal principe Amedeo. Proseguono per Monza.

— Muore a Genova Federico Colla. Senatore dal 3 aprile 1848 insignito dal titolo di ministro di Stato, ex-primo presidente della Corte dei Conti. Legò il suo nome alle più belle pagine della storia amministrativa del Piemonte (n. a Genova il 14 dicembre 1790).

18, *v.* La Regina Vittoria d'Inghilterra, alle 3.10 pom. giunge a Monza. E' ricevuta alla stazione dal Re e dalla Regina. La Regina Vittoria veste un abito bruno con un piccolo cappello nero, la Regina Margherita un elegante abito di velluto nero e un cappellino nero con nastri bianchi. E' accompagnata alla reggia. Riparte alle ore 4.30. La città è imbandierata.

Provenienti da Monza i Sovrani alle ore 7.40 pom. giungono alla stazione di Milano. Ripartono tosto per Roma.

20, *D.* Un'ordinanza odierna abolisce ogni contumacia per le provenienze dai porti turchi e riduce a 24 ore di osservazione quella per le provenienze dai porti russi sul Mar Nero e sul Mare d'Azof.

21, *l.* A Roma, nell'anniversario del Natale della città eterna, G. Garibaldi fonda la *Lega della Democrazia*, la quale deve raccogliere intorno a sè tutte le frazioni del partito radicale, compresi i repubblicani. Il programma della Lega è quello della revisione dello Statuto, della soppressione della legge delle Guarentigie, del suffragio universale, dell'abolizione del giuramento, dell'incameramento di tutti i beni ecclesiastici, della riforma delle imposte, della bonificazione di tutti i terreni della Penisola, e, infine, della trasformazione dell'esercito stanziale in nazione armata per qualsiasi evento e soprattutto per quello di ricongiungere all'Italia le province irredente. I mezzi di attuazione del programma sono la stampa ed i comizi popolari.

Alla *Lega della Democrazia*, che ebbe poi un forte giornale dallo stesso titolo, aderiscono molte personalità dei partiti radicali fra cui Aurelio Saffi, Giuseppe Avezzana, Alberto Mario, Agostino Bertani, Gabriele Rosa, Federico Campanella, Matteo Renato Imbriani, Felice

Cavallotti, Giovanni Bovio e Giosuè Carducci.

A Costantinopoli è sottoscritta la Convenzione austro-ottomana per regolare l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina. Si stabilisce che tutti i punti lungo le strade militari le quali dalla Bosnia e dell'Erzegovina conducono a Mitrovitza siano occupate simultaneamente dalle truppe austriache e turche.

2. *ma.* A Roma, all'*Albergo di Roma*, il ministro di Agricoltura e Commercio offre un banchetto ai componenti il Congresso metereologico. Vi intervengono anche i ministri.

23, *me.* Legge relativa ai facchini degli scali del porto di Genova.

— Si riapre la Camera, ma non è in numero.

— Acclamata dalla popolazione e ossequiata dalle autorità civili e militari, la Regina Vittoria d'Inghilterra, alle 3 pom., parte da Baveno. Lascia lire 2000 ai poveri e 1000 per l'Asilo. Arriva ad Arona alle 4.30 e riparte con treno speciale per

La Regina Vittoria d'Inghilterra nel suo soggiorno a Baveno, aprile 1879 ritrae all'acquarello una giovane del paese.
(*Dalla* Illustrazione Italiana, *1879*).

la Francia, per la via del Moncenisio. Prima di partire pianta di sua mano un cedro e un lauro nel giardino di Villa Clara, a ricordo del suo soggiorno.

24, *g*. Muore a Roma, a 80 anni, la contessa Elisabetta Fiorini-Mazzanti di Terracina, illustre cultrice di scienze naturali, iscritta fra i membri delle più celebri Accademie Scientifiche di Europa. Lascia pregevoli opere di botanica, fra cui l'*Appendice al Prodromo della Flora Romana*; la *Briologia Romana*; lo *Studio delle piante fanerogame e crittogame*, che crescono spontanee nel Colosseo, ecc.

— A Vienna si celebrano le nozze d'argento dell' Imperatore d'Austria Francesco Giuseppe con Elisabetta di Baviera. Se ne occupano anche i nostri giornali.

25, *v*. Da Roma Giuseppe Garibaldi parte per Albano.

— Proveniente dal Tirolo giunge a Verona il principe Federico Carlo di Prussia. Dopo aver visitato la città parte pèr Venezia.

26, *s*. Da Roma Giuseppe Garibaldi lancia un manifesto *Agli Italiani*, di colore spiccatamente repubblicano, in cui dice che da vent'anni il Governo italiano non è che un Governo della minorità ma che oggi si trova di fronte « il fascio della democrazia ». I giornali lo commentano sfavorevolmente.

— Giunge a Venezia in istretto incognito il principe Federico Carlo di Prussia che prende alloggio all'*Albergo Reale*.

27, *D*. La stampa parla diffusamente del principe Tommaso, duca di Genova, e del suo viaggio intorno al mondo testè intrapreso sulla corvetta *Vettor Pisani*. Dà notizie biografiche del Principe e una descrizione dettagliata della nave, che è inscritta nel ruolo delle navi da guerra, ed è a sistema misto, potendo navigare a vela e a vapore. Le sua macchina ha una forza nominale di 300 cavalli ed il suo dislocamento è di 1580 tonnellate. Fu varata a Venezia e il suo costo è di circa tre milioni. Porta 240 uomini di equipaggio ed è armata di 17 cannoni di medio calibro.

28, *l*. La Camera inizia la discussione generale del progetto di legge sulle nuove costruzioni ferroviarie. Parla a lungo l'on. Gabelli.

29, *ma*. Giunge a Roma il principe Federico Carlo di Prussia che prende alloggio all'Ambasciata germanica al palazzo Caffarelli.

30, *me*. Rendita 5 %: 84,05; Credito fondiario, 450; Azioni tabacchi, 505,50; Azioni Gaz Roma, 637; Banca Nazionale, 100,40; Banca Romana, 2115; Banca Generale, 1185.

MAGGIO.

1. *giovedì*. Alla Camera continua la discussione generale del progetto di legge sulle nuove costruzioni ferroviarie. Parlano in favore gli on. Allievi e D'Amico.

3, *s*. Alla Camera l'on. Guala in un discorso attentamente ascoltato propone di sostituire, in alcune linee secondarie, il sistema dei tramways a vapore alle ferrovie ordinarie.

— Il *Ravennate* di Ravenna annuncia che a Casola Valsenio un terremoto ha fatto crollare diverse case. Le popolazioni bivaccano allo scoperto.

— A Milano è sequestrato il *Gazzettino Rosa*.

— Giunge a Milano la Granduchessa ereditaria di Meklemburgo-Strelitz con numeroso seguito.

4, *D*. Alla Camera le tribune sono affollatissime in attesa dell'esposizione finanziaria. Il ministro Magliani è applaudito, ma lascia l'impressione che la situazione finanziaria non sia molto confortante.

— Muore a Torino il conte Giovanni Battista Michelini, uno dei pochi superstiti della gloriosa falange dei patrioti del '21. Senatore dal 28 febbraio 1873 (n. a Savigliano (Cuneo) l'11 dicembre 1797).

6, *ma*. Da Venezia, a mezzogiorno, il principe Federico Carlo di Prussia parte per Firenze.

8, *g*. A Belgrado è firmato oggi il trattato di commercio provvisorio coll'Italia, sulla base della nazione più favorita.

10, *s*. Oggi si riapre il Senato. Presentano alcuni progetti i ministri dei Lavori Pubblici, dell'Istruzione, di Grazia e Giustizia

— A Napoli, al Teatro Sannazzaro, i *Borgia* di Pietro Cossa, ottengono uno splendido successo. L'autore è chiamato 25 volte al proscenio. Teatro riboccante.

— I nostri giornali parlano diffusamente della crisi sociale russa e del Nichilismo, varietà del Socialismo rivoluzionario.

11, *D*. Per R. D. si provvede alla sistemazione degli Archivi notarili in diversi Comuni.

— A Milano, al Teatro Dal Verme, alla 1.30 pom. ha luogo la riunione della *Lega della Pace* presieduta da Aurelio Saffi. Vi intervengono circa 2000 persone. Parlano Saffi, Mussi, Le Monnier ed altri. Sono letti i telegrammi di Garibaldi e di Victor Hugo.

— Giunge stasera a Genova il principe Federico Carlo di Prussia.

12, *l*. Giunge a Napoli il voivoda Linbibratic che riparte stasera per Costantinopoli.

13, *ma*. Alla Camera si inizia la discussione del progetto di legge, presentato

dall'on. Tajani per cui è considerato come reato la celebrazione del matrimonio religioso prima del matrimonio civile. Esso è strenuamente combattuto non solo dai deputati clericali, tra cui l'on. Bortolucci, ma anche, in nome del principio di libertà, dagli on. Nocito, Chimirri, Arisi e Varè. E' il quarto progetto che viene presentato alla Camera su questo argomento.

— A Firenze, alla Corte d'Assise, incomincia il processo per le bombe lanciate il 9 febbraio 1878 sotto gli Uffizi.

15. *g.* Alla Camera l'on. Muratori compie il suo discorso in favore del progetto di legge sull'obbligo del matrimonio civile che è combattuto vivacemente dall'on. Alli-Maccarani e sostenuto dall'on. Gorla.

— Muore a Roma il celebre architetto tedesco Goffredo Semper (n. ad Altona il 29 novembre 1803).

— A Parigi si riunisce un Congresso per il taglio dell'istmo di Panama. E' presidente Lesseps, vice-presidente Cristoforo Negri.

16. *v.* Alla Camera l'on. Mancini presenta una lunga serie di emendamenti sul disegno di legge relativo al matrimonio civile.

17. *s.* A Firenze termina il processo contro i tre internazionalisti colpevoli di avere il 9 febbraio 1878 lanciata una bomba metallica all'Orsini in mezzo alla popolazione che partecipava ai funerali di Vittorio Emanuele. I giurati pronunciano la condanna di ognuno dei colpevoli a 21 anni di casa di forza.

18. *D.* A Roma, al ministero delle Finanze, il Re inaugura il nuovo Museo Agrario.

19. *l.* Alla Camera, in seguito ad ampia difesa da parte degli on. Lucchini, Mazzarella, Romeo, Muratori, Mancini, Tajani il progetto di legge sulla precedenza del matrimonio civile è approvato a debole maggioranza, cioè con 153 voti contro 101. Questo progetto che non fu poi discusso al Senato, diede occasione ai vescovi lombardi e allo stesso Papa di lanciare nuove e violente accuse contro il Governo.

20. *ma.* A Firenze, alla Corte d'Assise, incomincia il dibattimento contro nove individui colpevoli di aver lanciato una bomba all'Orsini, in via Nazionale il 18 novembre 1878, in mezzo a una gran folla di popolo, causando la morte a quattro cittadini e ferendone altri (*v. 5 giugno*).

21. *me.* Il giornale *Roma Capitale* di Napoli annuncia che sospende le sue pubblicazioni.

22. *g.* Alla Camera l'on. Codronchi compie un importante discorso sul progetto di legge per le nuove costruzioni ferroviarie, soffermandosi specialmente sui tracciati pel valico Appenninico.

— A Milano, specialmente, si celebra il sesto anniversario della morte di Alessandro Manzoni. Alcuni giornali pubblicano vedute della casa in cui morì il grande scrittore.

— A Torino, all'Accademia delle Scienze, ha luogo l'inaugurazione del busto del conte Federigo Sclopis, opera dello scultore Balzico. Intervengono alla cerimonia la duchessa di Genova, il principe di Carignano, il duca d'Aosta e le autorità. L'on. Boncompagni pronuncia un applauditissimo discorso inaugurale.

23. *v.* Diretto per il Tirolo, passa da Verona, alle 4.30 pom. il principe Federico Carlo di Prussia.

24. *s.* Ad Aquila, alle 2 ant., si avverte una scossa di terremoto.

— A Torino, Galileo Ferraris, realizzatore del trasporto dell'energia elettrica a distanza, inizia una serie di conferenze di volgarizzazione sopra i progressi dell'elettricità. Dopo aver passato in rivista i risultati ancora incerti ottenuti da Edison, dimostra, come questi si trovasse ostacolato dall'impossibilità di ottenere industrialmente un filamento per lampadine elettriche capace di resistere a lungo ad altissima temperatura. In seguito a queste osservazioni, Alessandro Cruto, che già si era occupato del problema, intensificò le sue ricerche, risolvendolo (*v. 5 maggio 1889*).

26. *l.* Causa le piogge che hanno provocato straripamenti del Tanaro e della Bormida, Nizza (Monferrato) è inondata. Continua a piovere incessantemente.

— A Reggio Calabria si avvertono alcune scosse di terremoto. Una pioggia di lapilli, proveniente dall'Etna, copre la città.

27. *ma.* Proveniente da Torino giunge a Roma il duca d'Aosta.

— Causa le continue piogge il fiume Tanaro e il torrente Balbo straripano. La città di Alessandria è in grave pericolo di essere inondata. Presso Asti è rotta la ferrovia di Castagnola. Tutta la zona tra la ferrovia e il Tanaro, da Felizzano ad Alessandria, è allagata. Il Tanaro straripa anche presso Valenza, interrompendo le comunicazioni coi Comuni vicini.

Ad Alessandria il Tanaro minaccia la città in due punti. Si procede alacremente ai lavori di difesa. Sono interrotte le linee Alessandria-Cavallermaggiore e Savona-Bra.

— A Torino il Po, in piena, inonda una parte della città.

— A Trieste, stamattina, grandiosa dimostrazione per la nomina del nuovo Podestà il dottor Riccardo Bazzoni, appartenente al partito liberale, nativo di Trieste e di origine lombarda.

28, *me*. Presso Torino il Po straripa in parecchi punti specialmente nelle bassure tra Carignano e Carmagnola. Ieri, a Torino ha segnato il massimo di crescenza a m. 4,50.

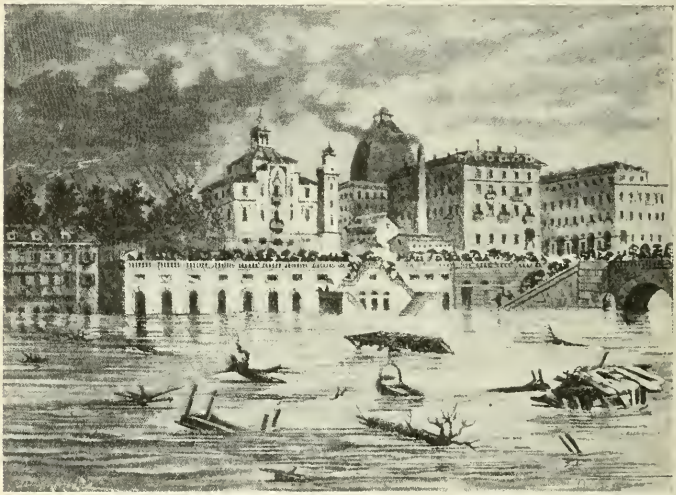
— Anche il Tevere è gonfio.

— A Messina una densissima pioggia di arena nera, proveniente dall'eruzione dell'Etna, copre la città.

29, *g*. Legge che concede al Governo la facoltà di sperimentare sulle strade ferrate i vagoni refrigeranti.

— L'eruzione dell'Etna si aggrava. Ha oltrepassato la strada nazionale distruggendo il ponte. La lava è giunta a nove chilometri da Linguaglossa. Sono minacciate nuove bocche a Biancavilla, Randazzo, Castiglione. Si teme che la lava invada il Passo di Pisciaro, Moio e Fondachello. Nuvole densissime di arena coprono Piedimonte: il buio è profondo. Le popolazioni sono costernate.

— Muore a Genova il marchese Domenico



La piena del Po a Torino del 27-28 maggio 1879.
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1879*).

— Per R. D. è autorizzata la Banca Popolare di Sampierdarena.

— Alla Camera sono approvate le linee ferroviarie Faenza-Pontassieve, Terni-Rieti-Aquila, Campobasso-Benevento, Codola-Nocera.

— L'eruzione dell'Etna progredisce in vaste proporzioni. I danni sono gravi.

— A Torino, per iniziativa del Sindaco, si costituisce un Comitato di Soccorso a favore degli inondati. I fiumi decrescono.

30, *v*. Dopo una vivacissima seduta, la Camera approva a scrutinio segreto, con 155 voti contro 89 il progetto di legge per l'aumento della tassa sugli zuccheri.

— In causa delle frane presso Alpignano la linea Torino-Modane è interrotta. Si trasbordano i treni. E' interrotta pure la linea Alessandria-Acqui. Piove nuovamente.

Serra (n. a Firenze il 25 dicembre 1805). Senatore dal 3 aprile 1848).

31, *s*. Il fiume Sebeto ingrossato minaccia di gravi inondazioni le campagne.

L'eruzione del Vesuvio aumenta.

— A Randazzo la corrente della lava è estesissima. Molte bocche, distribuite in due gruppi, rigurgitano di abbondante lava, che prosegue il suo corso verso il fiume Alcantara e Moio. Si temono gravi danni. A Castiglione la lava mostrasi decrescente: dista dal fiume Alcantara un chilometro.

— Achille Fazzari compie un'inchiesta sul matrimonio Garibaldi-Raimondi, per ottenerne lo scioglimento, e stende una interessante memoria in proposito.

— Rendita: 86,45; Oro, 22,05; Azioni tabacchi, 898; Strade ferrate merid., 400.

L'ERUZIONE DELL'ETNA DEL GIUGNO 1879.

(*Dalla* The Illustrated London News; *Museo del Risorgimento, Milano*).

GIUGNO.

1. *Domenica.* A Verona l'Adige è minaccioso e cresce sensibilmente. Piove continuamente e le campagne sono danneggiate.

— Il Comune di Castiglione e il fiume Alcantara sono minacciati. La lava percorre undici chilometri di lunghezza e uno di larghezza, dilatandosi sempre.

2. *l.* A partire da oggi lutto di Corte di giorni quattordici per la morte ufficialmente annunciata del granduca di Russia Wiatcheslaw Costantinowitch.

— Stasera la lava dell'Etna si dilata sulla strada nazionale Termini-Taormina. Dista mezzo chilometro dal fiume Alcantara.

3. *ma.* Il Re elargisce lire diecimila in favore dei danneggiati dalle inondazioni.

— La Camera risolve la questione della linea Eboli-Reggio che fu per quattro giorni vivacemente dibattuta con un emendamento che mette in prima categoria il tracciato Reggio Calabria-Paola-Castrocucco alla linea Eboli-Romagnano per le valli della Noce e di Diano e il tracciato da Castrocucco alla linea Eboli-Salerno pel Cilento. Le Province e i Comuni deliberano sussidi per i due tracciati nella somma di dieci milioni.

4, *me.* Mentre i fiumi decrescono, nella notte sopra oggi un sifone rompe l'argine del Po, tra Felonica e Sermide, allagando le valli basse di Sermide e di Ferrara. Si prevedono danni gravi.

— L'eruzione dell'Etna continua. La lava si allarga nelle ricche contrade di Passopisciaro.

5, *g.* Alla Camera l'on. Minghetti pronuncia un importante discorso in favore del progetto di legge per un sussidio a Firenze, svolgendo importanti considerazioni sulla Convenzione del 15 settembre 1864.

La Camera approva lo stanziamento di lire 500 000 per i danni delle inondazioni ed eruzione dell'Etna.

— A Firenze, alla Corte d'Assise, termina il dibattimento contro gli autori dell'eccidio di via Nazionale. Batacchi è condannato a vita, Natta e Scarlatti a 20 anni di lavori forzati, Vannini, Nencioni, Corsi, Conti a 19 anni della stessa pena (*v. 29 maggio*).

— A Mantova l'acqua è quasi scomparsa dalla città perchè, rotto l'argine di circonvallazione, essa ha allagato le valli da Paiolo fino a Pietole.

La rotta del Po fra Bonizzo e Borgofranco ha recato danni gravi ai Comuni di Revere e Sermide. L'estensione del territorio allagato è di oltre 30 000 ettari.

6, *v.* A Stellata i danni dell'inondazione sono irreparabili. Tutti i raccolti sono perduti. Seimila abitanti sono costretti ad emigrare.

— L'eruzione dell'Etna è in decrescenza. Le deviazioni laterali sono diminuite. Il corso principale verso il fiume Alcantara è lento. Le detonazioni e i boati sono rarissimi.

8, *D.* A Molfetta, stamattina alle 11, si inaugura con intervento delle autorità civili e militari il monumento al Re Vittorio Emanuele, il primo che erigesi nelle province meridionali. La città è imbandierata.

10, *ma.* A Mantova il Po è stazionario.

Al vero: Medaglia di bronzo, coniata dalla Società Mutua Cooperativa di Genova in onore della marchesa Clelia Durazzo Serra, l'8 giugno 1879.

(Cortese comunicazione del cav. Carlo Stefano Johnson, Milano).

Le acque continuano a crescere nei Comuni inondati.

11, *me.* Giunge a Roma la duchessa di Genova.

12, *g.* Alla Camera l'on. S. Morelli parla in favore della linea ferroviaria Sparanise-Gaeta, gli on. Chinaglia, Cavalletto e Tenani in favore della linea Mantova-Legnago-Este-Monselice.

— Nei Comuni inondati dal Po le acque aumentano di 60 centimetri estendendo la miseria ai Comuni di Villa Poma, Pieve di Coriano e Poggio Russo che finora speravansi esenti.

— A Napoli, stamattina, mentre ha luogo la processione del *Corpus Domini* cade un balcone del Palazzo Sangro. Rimane morta la duchessa di Sangro e sono ferite otto persone che assistevano allo sfilare della processione.

— A Trieste la seconda lista dell'*Indipendente* a favore degli inondati del Ferrarese, del Mantovano e del Piemonte ascende a lire 6 893,50.

13, *v.* L'inondazione del Po è tuttora in aumento. Sopra tredicimila ettari allagati novemila appartengono al territorio di Mirandola, dove si calcola che siano andati perduti 500 mila quintali di grano e 600 mila quintali di foraggi.

14 *s.* A partire da oggi lutto di Corte di giorni quattordici per la morte, ufficialmente annunciata, di Maria Cristina de Orleans y Borbon, figlia del duca di Montpensier.

— La Camera approva con 185 voti favorevoli contro 115 contrari il progetto di legge per il sussidio al Comune di Firenze.

15, *D.* In molti Comuni del Napoletano i parroci raccolgono firme per una petizione al Re affinchè non sanzioni la legge sul matrimonio civile.

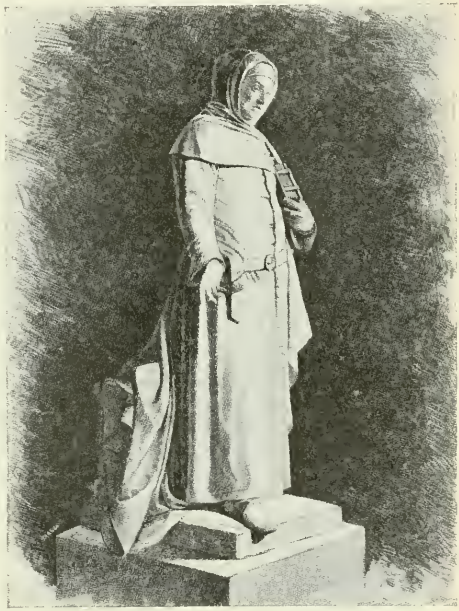
17, *ma.* Alla Camera sono approvate diverse linee ferroviarie fra cui Cuneo-Mondovì, Vercelli-Novara-Cava, Lecco-Como, Parma-Brescia-Iseo, Bologna-Verona, Lucca-Viareggio, ecc. ecc.

20, *v.* Stamattina parte da Roma la duchessa di Genova. E' accompagnata alla stazione dal Re e dalla Regina.

— Da Roma il principe Carlo Napoleone Bonaparte parte per Chislehurst.

— Al Senato tre importanti discorsi degli on. Di Cesare, Di Giovanni e Boccardo, tutti contrari all'abolizione totale dell'imposta sul macinato.

21, *s.* Al Senato il ministro delle Finanze sostiene in ogni sua parte il progetto ministeriale relativo al macinato. Gli risponde, fra le vive approvazioni del Senato, l'on. Saracco con un eloquente e stringente discorso.



STATUA DEL BOCCACCIO, NEL MONUMENTO INAUGURATO A CERTALDO IL 23 GIUGNO 1879.
(*Dall'*Illustrazione Italiana, *1879*).

— A Messina dimostrazioni per la minacciata soppressione della Corte d'Appello.

— Sui nostri giornali lunghe necrologie del principe Luigi Napoleone.

22, *D.* Legge che approva i soccorsi ai danneggiati dell'eruzione dell'Etna, dall'inondazione del Po e di altri fiumi.

— Legge che approva l'Ossario del Gianicolo.

— Da Roma partono le rappresentanze del Senato e della Camera per assistere all'inaugurazione dell'Ossario di Custoza.

Domani partirà il principe Amedeo, delegato a rappresentare il Re Umberto.

— A Napoli il Consiglio Comunale delibera la spesa di 80 mila lire per l'allargamento delle vie del villaggio del Vomero.
— A Vicenza, nelle elezioni amministrat., riesce la lista del partito liber. moderato.

gono le deputazioni del Senato e della Camera.

Giungono pure le rappresentanze dell'esercito austriaco che assisteranno all'inaugurazione dell'Ossario di Custoza.

LITOGRAFIA COMMEMORATIVA DEL MONUMENTO OSSARIO INAUGURATO IN CUSTOZA IL 24 GIUGNO 1879. — (*Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

23, *l.* A Certaldo, stamattina, solenne inaugurazione della statua a Giovanni Boccaccio, opera dello scultore Augusto Passaglia. Essa rappresenta il grande novelliere in atto di raccontare con una mossa facile, naturale, lontana da ogni sforzo di posa accademica.
— Alle 11.35 antimer. giunge a Verona il generale Thum. Alle 5.35 pom. giun-

Sono ricevute dalle autorità civili, politiche e militari. Altre personalità e rappresentanze continuano ad arrivare. La città è imbandierata. Si nota in città un grande movimento.

24, *ma.* Il Senato, in seguito a forti discorsi del Lampertico, del Bembo, e del relatore G. Saracco, con voti 136 contro 50 approva soltanto l'abolizione della

tassa sui cereali inferiori, quali il granoturco, l'orzo, l'avena, anzichè l'abolizione totale della tassa.

— A Custoza solenne inaugurazione dell'Ossario che ha un'altezza totale di m. 38. Nell'interno vi è una chiesetta ove si erge un altare sormontato da una semplice croce. Sotto la chiesetta vi è la cripta. Il monumento è di forma ottagona, ha quattro lati principali e quattro minori. Il suo basamento, che si eleva a m. 2,20, è tutto costrutto in marmo bianco e nei lati minori ha quattro finestre ornate di colonnette nel mezzo che servono a dar luce alla critpa sottoposta che raccoglie circa 4000 crani. Quattro gradinate, pure di marmo, nei lati maggiori, danno accesso ai pronai, ognuno formato di due colonne, archivolto e frontone con cornice ricorrente sovr'esso. Un'attica che si inalza sopra la loggia racchiusa dalla balaustrata serve di deposito agli oggetti rinvenuti nell'esumazione dei cadaveri.

Alla cerimonia pronunciano discorsi il sindaco di Verona, Camuzzani, l'on. Borgatti, Tommaso Villa, gen. Pianell, il Maresciallo conte Thum di Hoenstein, governatore civile e militare del Tirolo e Voralberg.

— A Milano, nella Chiesa di San Fedele, messa in suffragio del principe Luigi Napoleone.

25, *me.* Da Verona, stamattina, il generale Thum parte per il Tirolo.

26, *g.* A Roma il Re e la Regina ricevono in udienza il nuovo Sovrano di Bulgaria, principe Alessandro di Battemberg.

— A Verona l'Adige è minaccioso: si teme un'inondazione.

27, *v.* A Roma, al Teatro Argentina, il Re e la Regina assistono al concerto dato dalla Società Orchestrale a beneficio dei danneggiati dalle inondazioni.

— A Roma, stasera, al Quirinale banchetto in onore del principe di Battemberg.

28. *s.* La Camera approva tutti gli articoli del progetto di legge sulle nuove costruzioni ferroviarie, eccettuati due che vengono rinviati alla Commissione.

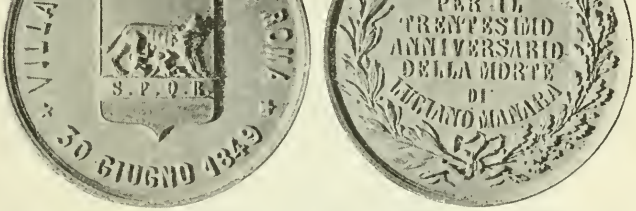
— A Napoli, nel deposito di munizioni al Capo Miseno, scoppia una bomba, producendo la morte di tre marinai e di un cannoniere.

30, *l.* Per R. D. è approvata la inscrizione nel Gran Libro del Debito Pubblico, in vantaggio di Firenze, dell'annua rendita di L. 2 951 810, corrispondente al capitale di 49 milioni.

— A Roma è aperta al pubblico la nuova linea del tramway Roma-Tivoli.

— Alla Camera, dopo ampio e fiero dibattito, al quale partecipano numerosissimi deputati, fra cui Silvio Spaventa, Baccarini, Lacava, Lovito e Giovanni Nicotera, è approvato con 257 voti contro 96 il progetto di legge sulle costruzioni ferroviarie che fa salire a 1260 milioni l'onere complessivo dello Stato.

— Rendita: 87,87; Oro, 22,05; Azioni tabacchi, 904; Strade ferrate merid., 409 ½.



Al vero: Medaglia di bronzo, per il XXX anniversario della morte di Luciano Manara, 30 giugno 1879.
(*Cortese comunicazione del cav. Carlo Stefano Johnson, Milano*).

LUGLIO.

1, *martedì.* Giunge a Napoli il principe di Battemberg ed è ricevuto alla stazione dai consoli di Russia e di Germania. Domani proseguirà per Brindisi, diretto a Costantinopoli.

2. *me.* Stamattina giunge a Brindisi il principe di Battemberg e prende alloggio all'*Albergo delle Indie*.

— Alla Camera seduta movimentata. Si discute il progetto di legge sulla tassa del macinato. Svolgono i loro ordini del giorno gli on. Cavallotti, Melodia, Lovito, Plebano, Spantigati, Nicotera, Sella. Sono ascoltati specialmente questi due ultimi. Parlano quindi gli on. Baccarini e Zanardelli, esprimendo concetti di sfiducia nel Ministero.

— A Frisanco (Maniago) un furioso temporale con grandine devasta le campagne.

— Muore a Napoli l'ammiraglio Giovanni Vacca, che nella nefasta giornata di Lissa, incurante del segnale di ritirata dato dall'*Affondatore*, eroicamente tentò di proseguire la lotta (n. Napoli il 12 marzo 1810).

— A Bologna ottiene un felice successo la nuova commedia di Parmenio Bettoli *La gente di casa* rappresentata dalla compagnia Cesare Rossi.

3, *g.* Legge che ricostituisce la facoltà di filosofia e lettere nella R. Università di Pavia.

— Per R. D. la Scuola di Applicazione per gli ingegneri può formare una nuova categoria di ingegneri detti *Industriali*.

— Alla Camera gran folla. Si prosegue la discussione del progetto di legge della tassa sul macinato. Parla il Presidente del Consiglio rispondendo specialmente alle accuse degli on. Nicotera, Cairoli, Sella e Baccarini. Ma, dopo un'agitata seduta, è approvato l'ordine del giorno Baccarini di aperta sfiducia nel Ministero con voti 251 favorevoli contro 159 contrari e 6 astensioni. Il Presidente proclama sciolta la seduta, dovendo il Gabinetto rassegnare le dimissioni.

— Consiglio dei Ministri dopo il quale l'on. Depretis rassegna al Re le dimissioni dell'intero Gabinetto.

— Giunge a Napoli il kedive Ismail a bordo di un elegantissimo *yackt* di sua proprietà. L'equipaggio della nave e il seguito ascendono a 225 persone.

— A Trieste è sequestrato *It Cittadino* per un articolo intitolato *Vox populi*.

4, *v.* Stasera, alla vedetta del Club Alpino al Monte dei Cappuccini, inaugurazione di un busto marmoreo in onore di Bartolommeo Gastaldi. Vi interviene anche il sindaco di Torino.

6, *D.* Alcuni nostri giornali pubblicano il ritratto ed ampie notizie biografiche del Principe Imperiale Napoleone Luigi Eugenio, figlio di Napoleone III, ucciso dai Zulù il 1° giugno con diciassette colpi di zagaglia.

— L'on. Farini declina l'incarico di comporre un nuovo Gabinetto.

— A Finale il Po rompe la diga e invade nuovamente le campagne.

— A Rimini, nelle elezioni amministrative, riporta una completa vittoria la lista dell'Associazione Costituzionale.

— A Rovereto si scopre il monumento all'abate Antonio Rosmini (n. Rovereto nel 1797, m. nel 1855). La statua è opera dello scultore Consani.

7, *l.* L'on. Cairoli, alla vigilia di ritornare al potere, scrive alla cugina Adelina Durandi: « Oggi è fra le giornate che fanno odiare la vita; doveva essere quella della partenza ed invece incomincerà un altro calvario; mi trovo nella tenaglia di complicazioni parlamentari, non cercata da me, vittima non complice. E' in prospettiva il martirio che mi fa rabbrividire, cioè il carico della croce che attrae tanti e farebbe fuggire me, se fosse possibile. Il rifiuto non mi sarebbe perdonato. Passai la notte in sussulto, dal mattino non ebbi un momento di quiete; si succedono le deputazioni, non hanno pietà della mia salute, ridono delle mie aspirazioni alla quiete, mi considerano un uomo espropriato per ragioni di pubblica utilità, e veramente il mio libero arbitrio è come una povera foglia in balìa del vento. Mi sento soggiogato dalla fatalità, condannato a soffrire sempre: l'oggi mi opprime e il domani è minaccioso di peggio ».

— A Verona, nelle elezioni amministrative, sono interamente battuti i progressisti e rieletti gli assessori uscenti.

8, *ma.* L'on. Cairoli sta ricostruendo il nuovo Gabinetto, cercando di ristabilire la concordia fra i principali gruppi della Sinistra.

9, *me.* Muore a Torino il marchese Lodovico Pallavicino-Mossi (n. a Parma il 10 marzo 1803). Senatore del Regno dal 14 ottobre 1848. Lascia qualche pubblicazione di indole letteraria.

10, *g.* Per R. D. è data piena esecuzione alla Convenzione telegrafica fra il nostro Governo e quello della Repubblica di San Marino.

— La stampa si occupa ampiamente della crisi ministeriale e pubblica da alcuni giorni presunte liste che sono quotidianamente ritoccate.

11, *v.* Si ritiene generalmente che il nuovo Ministero verrà ufficialmente annunciato domani. I nomi che si danno per sicuri sono: Presidenza-Esteri, Cairoli; Interno, Villa; Finanze, Grimaldi; Lav. Pubblici, Baccarini; Istruzione Pubblica, Perez; Marina, Acton.

12, *s.* A Finale la rotta del Po è chiusa.

13, *D.* Oggi si dà per sicuro il nuovo Ministero così composto: Presidenza-Esteri, Cairoli, con l'interim dell'Agricoltura; Interno, Villa; Finanze, Grimaldi; Grazia e Giustizia, Varè; Lavori Pubblici, Baccarini; Guerra, Bonelli con l'interim della Marina; Istruzione Pubbl., Perez.

14, *l.* Inaugurazione del tramway a vapore tra Vercelli e Gattinara: la linea ha un percorso di 33 chilometri.

15, *ma.* A datare da oggi lutto di Corte di giorni quattordici per la morte uffi-

cialmente annunciata del principe di Orange, Guglielmo Nicola, figlio del Re dei Paesi Bassi.

— Oggi ha luogo l'inaugurazione del primo tronco della nuova ferrovia Milano-Erba.

16. *me.* Giunge a Napoli l'ambasciata marocchina e prende alloggio all'*Hôtel de la Grande Bretagne.*

— Muore nella reale villa di S. Martino, presso Lucca, Maria Teresa di Savoia, moglie di Carlo Lodovico di Borbone e sorella dell'Imperatrice d'Austria, Marianna (*v. 18* e *24*).

— Muore a Castellamare la duchessa Adele di Castiglione-Aldovrandi, nata contessa d'Affry, insigne scultrice, nota in arte con lo pseudonimo di Marcello (n. a Friburgo il 6 luglio 1836).

— Ad Alessandria il generale Franzini è ucciso con un colpo di revolver dal capitano Deroda dell'11° Fanteria (*v. 17*).

— Muore a Torino, a 56 anni, Giacomo Dina, direttore dell'*Opinione* dal 1854, dopo il Bianchi-Giovini.

17. *g.* Si riapre il Parlamento. Benedetto Cairoli presenta il nuovo Ministero ed espone il suo programma che comprende l'abolizione del macinato e la riforma elettorale. L'onorevole Grimaldi presenta due disegni di legge: uno per l'abolizione della tassa sui cereali superiori e inferiori, l'altro per l'abolizione graduale della tassa sui cereali superiori a datare dal 1° luglio 1880 fino al 1° gennaio 1884.

— Ad Alessandria si uccide l'assassino del gen. Franzini. Si attribuisce la causa del delitto ad improvvisa pazzia.

18. *v.* A datare da oggi lutto di Corte di quattordici giorni per la morte di Maria Teresa, principessa di Savoia, duchessa abdicataria di Parma (*v. 16*).

19. *s.* Legge che autorizza la spesa di L. 1 320 000 per la costruzione di fari e segnali sulle coste del Regno.

— Giunge a Genova il principe Amedeo. E' ricevuto alla stazione dalle autorità e acclamato dalla folla. Si reca quindi al Palazzo Doria dove inaugura il Concorso Agrario. Vi intervengono tutte le autorità politiche. Il presidente Castagnola legge il discorso inaugurale. Quindi il Principe visita la Mostra.

— A Monaco, stamattina, si inaugura la prima delle Esposizioni internazionali di Belle Arti da tenersi ogni quattro anni. Vi figura anche l'Italia.

20. *D.* Legge che approva il trattato internazionale per la ferrovia del Gottardo.

— Alla Camera continua la discussione dei bilanci. Si approva anche la Convenzione monetaria internazionale del 5 novembre 1878 e l'atto addizionale del 20 giugno 1879.

GIACOMO DINA
morto a Torino il 16 luglio 1879.
(*Da fotografia del tempo*).

— A Monsummano solenne inaugurazione della statua di Gius. Giusti.

— A Genova, alle 2 pom., nella grande aula dell'Università, presenti le autorità politiche e cittadine, ha luogo la solenne apertura del 5° Congresso della Società Agricola Italiana. E' notevole, fra gli altri, il discorso pronunciato dal senatore Boccardo.

— I nostri giornali illustrati continuano a pubblicare ritratti e schizzi del principe Napoleone, nonchè i ritratti della famiglia Bonaparte (principessa Clotilde, principe Napoleone, principe Vittorio, principe Luigi).

21. *l.* Da Genova, stamattina, il principe Amedeo parte per Torino.

— La Camera compie oggi la discussione dei bilanci di definitiva previsione del 1879.

— La Società delle Corse di cavalli in Padova indice per la prima volta in Italia una corsa di resistenza, la quale ha luogo sullo stradale che da Treviso, passando per Quinto, Scorzè, Noale, Vigonza, Ponte di Brenta, conduce a Padova. I concorrenti e i cavalli sono sei. La partenza ha luogo da Treviso alle 4 antim. Primo alla meta alle 5.41 giunge il tenente veterinario Meschieri, secondo il tenente Galletti (5.42). Seguono gli altri. Il percorso di circa 50 chilometri è stato effettuato dal vincitore in un'ora e 46 minuti.

23. *me.* La Camera tiene oggi l'ultima

seduta del periodo parlamentare iniziatosi il 23 aprile.

— A Catania, nelle elezioni amministrative, risultano eletti a grande maggioranza i candidati liberali.

Satira del nuovo Gabinetto Cairoli, 17 luglio 1879.
« L'on. Cairoli s'addossa di nuovo la croce del potere; fortunatamente pare che il peso sia leggiero, visto il numero dei Cirenei ». - (*Dalle caricature di Teja*).

24, *g.* Il Senato si limita ad adottare il solo progetto per l'abolizione della tassa sui cereali inferiori, rimandando al prossimo anno il dibattito sull'altro disegno di legge (*v. 17* e *20*).

— Alle 3 antim. giunge a Roma la salma della principessa Maria Teresa di Savoia-Borbone. Alle 9 1/2 antim. è accompagnata al Campo Verano. Sono presenti ai funerali molte dame e dignitari di Corte (*v. 16*)..

— A Mirabello (Monza) muore il conte Ottaviano Vimercati, ispettore delle reali cacce. Partecipò agli avvenimenti politici dal 1848 ad oggi e fu onorato dell'amicizia del Re Vittorio Emanuele. Senatore dal 16 marzo 1879 (n. a Milano il 26 marzo 1815).

25, *v.* Legge che approva l'abolizione dell'imposta sul secondo palmento, per cui dal 1° agosto 1879 il granoturco, la se-

gala, l'avena, gli orzi di ogni specie saranno esenti dalla tassa del macinato.
— Legge che approva la nuova tariffa sugli zuccheri.
26. *s.* Il Senato intraprende la discussione del progetto di legge sulle costruzioni ferroviarie.
27. *D* Legge che approva la spesa di lire 9 000 000 per la fabbricazione di fucili e moschetti.
— Per R. D. sono approvati i nuovi francobolli con l'effigie del Re Umberto e ne è annunciata la vendita a partire dal 15 agosto prossimo.
— A Genova, nel Palazzo Adorno, si inaugura stamattina alle 10 l'Esposizione industriale Ligure presenti le autorità.
— A Genova, dopo nove sedute, si chiude il Congresso degli Agricoltori.
— A Trieste una violenta burrasca produce numerosi danni in porto.
29. *ma.* Legge che approva le nuove costruzioni ferroviarie.
— Anche il Senato termina oggi i suoi lavori.
30. *me.* Giunge alla Spezia coi figli il principe Amedeo.
31. *g.* Legge che approva la tassa sugli alcool.
— A Genova, all'Esposizione di Orticultura, Giovanni Bucco presenta un'ammiratissima collezione di 100 varietà di felci coltivate nello sfagno. Il Bucco è l'ideatore della cultura delle piante nello sfagno, parecchi anni dopo fatta passare per scoperta inglese e poi francese, e fu il primo in Italia a praticare le seminagione delle spore delle felci.
— Rendita: 86,47; Oro, 22,26; Azioni tabacchi, 880; Strade ferrate merid., 388.

AGOSTO.

1. *venerdì.* Legge che approva la Convenzione monetaria.
— Stasera giungono a Napoli i principi egiziani Faud-bey e Hassan Eddin-bey, provenienti da Vevey.
2. *s.* Da Roma alle 5 ant. il Re e la Regina col Principino di Napoli partono per Genova. Sono accompagnati dal Presidente del Consiglio, dal ministro dell'Interno, dalle case civile e militare.

I Sovrani giungono a Genova alle 5 $^1/_2$ pom. Entrano in città salutati dagli spari del cannone e dal suono delle campane. Le vie sono gremite da una folla immensa, entusiasta. Una pioggia di fiori continua cade sulla carrozza nel tragitto dalla stazione al Palazzo Reale. Qui i Sovrani si presentano più volte al balcone. La popolazione è festante.
— Muore a Roma Padre Giovanni Pantaleo (n. in Castelvetrano di Sicilia il 6 agosto 1832). A 15 anni entrò nell'ordine francescano. Studiò filosofia a Salemi, si laureò in teologia a Palermo dove lo sorprese la Rivoluzione che preludeva allo sbarco di Garibaldi nell'isola. Sbarcati i Mille a Marsala — egli stava predicando una novena nella Chiesa del Convento degli Angeli davanti ad un commosso e folto pubblico — decide di lasciare la sera stessa, assieme ad un confratello, il Chiostro e di raggiungere Garibaldi. Fu accolto dal Generale con la consueta cordialità e con le parole: « Voi sarete il nostro Ugo Bassi ». La stessa notte partiva per Castelvetrano, latore di manifestini ai Siciliani e ai Preti liberali. Colà la sua parola elettrizzò il popolo e persuase 200 uomini armati a raggiungere i Mille a Calatafimi. A Napoli Garibaldi lo presentò a Vittorio Emanuele II come suo Cappellano Maggiore. Raggiunse poi Garibaldi a Caprera; più tardi a Bologna volle commemorare Ugo Bassi, ma ne fu impedito dalla Questura. Fu arrestato dopo Aspromonte, ma liberato per l'amnistia volò al letto di dolore di Garibaldi. Nel 1864 svestì l'abito di frate, fu processato, ma riuscì assolto. Combattè a Mentana.
3. *D.* A Genova, stamattina, i Sovrani visitano l'Esposizione agricola nel Palazzo Doria. Pronuncia un applaudito discorso il sen. Boccardo.
— A Genova, dalle 2 alle 4 pom., i Sovrani ricevono in forma ufficiale i senatori e deputati presenti a Genova, le autorità civili e militari. Alle 7 pom. assistono alle regate. Il porto è imbandierato, la folla immensa. Alla sera il porto è illuminato.
— A Milano è sequestrato il num. 18 del giornale *Il Popolo Cattolico* per un articolo intitolato *Una setta novella.*
4. *l.* Da Genova, stamattina, il Re, accompagnato dal principe Amedeo, dall'on. Cairoli e dal Prefetto si reca a Sampierdarena, dove visita la Raffineria degli Zuccheri e la Fonderia Ansaldo.
— A Genova, a Corte, pranzo di 70 coperti a cui sono invitati senatori, deputati, ufficiali superiori, le autorità, la presidenza dell'Esposizione e il maestro Verdi.

Al Teatro Felice, i Sovrani intervengono, festeggiatissimi, alla rappresentazione di gala. Il Teatro è riboccante. Per le vie la circolazione è difficile.
5. *ma.* I Sovrani ossequiati dalle autorità e da una gran folla partono da Genova. Alla stazione sono presentati alla Regina ricchissimi mazzi di fiori. Il Re lascia 25 mila lire da distribuire in opere di beneficenza.

I Sovrani giungono a Milano alle 7.15 pom. Sono ricevuti dalle autorità e acclamati dalla folla. Dopo 12 minuti di fermata proseguono per Monza
6. *me.* A Venezia, nell'Arsenale, è varato l'avviso *Marcantonio Colonna.*
7. *g.* Muore a Milano il sen. Alessandro Porro (n. Milano il 28 aprile 1814). Nel

A S. M. il Re d'Italia

Il sottoscritto ha contratto matrimonio colla Signorina Giuseppina Raimondi; il 24 gennajo 1860, unansi al sacerdote Filippo Gatti parroco del paese di Tino provincia di Como

È però fatto notorio, non ignorato forse neanche dalla Maestà vostra, che appena celebrato detto matrimonio, il sottoscritto in avvertenza del vero essere della donna che aveva fatto sua sposa, lasciò la consorte ed il paese di Tino.

È notorio altresì che ne allora, nè mai, il sottoscritto avvicinò quella donna, e che giuridicamente da esso contratto non ha mai avuto la sua naturale consagrazione

Il detto matrimonio deve

SUPPLICA DI GIUSEPPE GARIBALDI AL RE UMBERTO I, CAPRERA 4 SET-

essere nei suoi effetti regolato dalle leggi che erano in vigore a Pino, in quel dì Como, all'atto della sua celebrazione, cioè dal codice austriaco e dalla patente Imperiale austriaca, l'8 ottobre 1856, la quale col suo paragrafo

permette lo scioglimento dei matrimoni ratti e non consumati.

Ed ora l'accordare lo scioglimento di quelli matrimoni, per la mutata condizione di cose, e per il nostro diritto pubblico interno, è una delle alte prerogative della Maestà Vostra

Il matrimonio contratto dal sottoscritto, essendo appunto ratto e non consumato, egli supplica perciò la Maestà Vostra a volerne con suo sovra

TEMBRE 1879, PER L'ANNULLAMENTO DEL MATRIMONIO CON LA MARCHESINA GIUSEPPINA RAIMONDI, CELEBRATO IL 24 GENNAIO 1860.

1848 fece parte della Congregazione Municipale di Milano. Senatore dal 29 febbraio 1860.

8. *v.* Giunge a Nangasaki la R. corvetta *Vettor Pisani* comandata dal duca di Genova.

10. *D.* A Cuneo solenne inaugurazione del monumento a Giuseppe Barbaroux, opera dello scultore Dini. Parlano il Sindaco, il rappresentante del Re, i presidenti delle deputazioni del Senato e della Camera, il Sindaco di Torino.

15. *v.* Sono messi in circolazione i nuovi francobolli con l'effigie del Re Umberto, distinti coi colori e prezzi seguenti: francobolli da 5 centesimi, color verde; da 10, rosa; da 20, giallo cupo cromo; da 25, turchino chiaro; da 30, bruno cupo; da 50, porpora; da lire 2, vermiglione.

Al vero: uno dei nuovi francobolli di Umberto I messi in circolazione il 15 agosto 1879. Fondo verde chiaro.

(*Cortese comunicazione dei filatelici Fratelli Sanguinetti, Milano*).

20. *me.* A Bologna sospende le sue pubblicazioni il giornale *La Pace*, conservatore.

— A Mantova cessa le pubblicazioni *La Favilla*, giornale democratico.

26, *ma.* Alle 6 pom. giunge a Venezia la Regina col Principe di Napoli. E' ricevuta alla stazione dalle autorità e dalle rappresentanze. La città è imbandierata e illuminata.

— Nel Vercellese imperversa stasera un violento uragano che annienta l'imminente raccolto del riso nei sei migliori Comuni.

27, *me.* Per R. Decreto è autorizzata la prelevazione di un milione di lire dal fondo delle spese impreviste per opere di riparazioni straordinarie alle arginature del Po.

— Per R. D. è trasferita a Sofia la sede del nostro Consolato a Russciuk.

— Per R. D. è istituito un Consolato in Filippopoli.

30. *s.* A Vercelli il Comitato per il monumento a Vittorio Emanuele sceglie per l'esecuzione il bozzetto dello scultore Ercole Rosa di Roma. Il monumento avrà l'altezza di 18 metri.

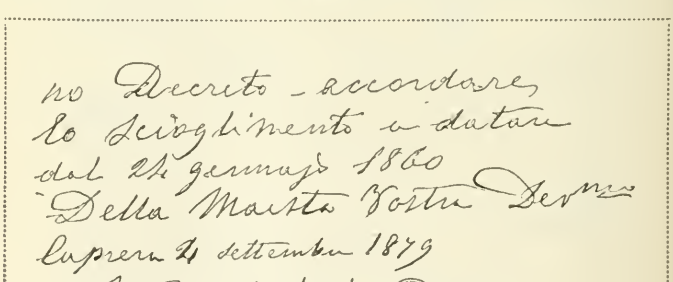
— A Macerata si inaugura l'Esposizione provinciale industriale e di belle arti.

— Esce, per i tipi Drucker e Tedeschi di Verona, l'*Epistolario* di Aleardo Aleardi curato dal Trezza.

31. *D.* A Brescia nel Camposanto si inaugura in presenza delle autorità e di un'immensa folla, un bel monumento ai morti per la Patria, opera dello scultore Pagani. L'Italia reca palme alla tomba dei Martiri Bresciani; il leone, simbolo della forza popolare, vi sta a guardia.

— A Pinerolo solenne inaugurazione di un monumento al generale Filippo Brignone.

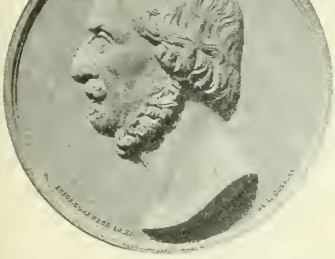
— Produce viva impressione in Italia ed ha una larga eco nella stampa la pubblicazione di *Res Italicae* del colonnello Alois von Haymerle, già addetto militare all'ambasciata d'Austria a Roma, sull'ultimo numero della *Rivista Militare ufficiale austriaca*. In essa l'Haymerle studia l'organizzazione e la forza della


no Decreto - accordare
lo Scioglimento a datare
dal 24 gennajo 1860
Della Maestà Vostra Dev.mo
Caprera 24 settembre 1879
G. Garibaldi

(*Autografa la firma, forse scrittura di Ricciotti Garibaldi; Museo del Risorgimento, Milano*).

Società l'*Italia irredenta* per concludere che gli Italiani soggetti all'Austria sono contenti e soddisfatti del loro stato. L'Italia, inoltre, — egli dice — non ha alcun interesse a conquistare le terre irredente, tanto più che non corre alcun pericolo di essere aggredita. Ad ogni modo il potente esercito austriaco non avrebbe mai tollerato la mutilazione dell'Impero. Anche la Germania, infine, aveva interesse a difendere Trieste. I quotidiani ne danno ampi estratti e vi dedicano l'articolo di fondo.

— Rendita: 86,50; Oro, 22,45; Azioni tabacchi, 883; Strade ferrate merid., 402 1/2.



Al vero: Medaglia di bronzo, coniata il 3 settembre 1879 dalla Provincia di Pesaro e Urbino in onore di Terenzio Mamiani.
(Cortese comunicazione del cav. Carlo Stefano Johnson, Milano).

SETTEMBRE.

1, *lunedì*. Giuseppe Garibaldi parte improvvisamente dai bagni di Civitavecchia per ritornare a Caprera.

2, *ma*. Stamattina il Re giunge a Brebbia per assistere alle manovre.

— A Bologna, al Tribunale Correzionale, incomincia il dibattimento contro 18 internazionalisti d'Imola.

— A Napoli si inaugura il Congresso degli oculisti italiani.

3, *me*. Vivaci polemiche fra i nostri giornali e quelli tedeschi a proposito dell'opuscolo del colonnello Haymerle.

4, *g*. A Venezia la Regina si reca a visitare l'isola di San Lazzaro dei padri armeni Mechitaristi.

— Da Caprera G. Garibaldi indirizza una supplica al Re Umberto I per ottenere l'annullamento del suo matrimonio con la marchesina Giuseppina Raimondi.

5, *v*. Stamattina giunge a Varese il Re e prende alloggio alla villa Ponti.

6, *s*. A Milano è sequestrata un'ode satirica pubblicata dal giornale *Carlo Porta*, avente per titolo *I questurini di Milano*.

7, *D*. Legge che scioglie la Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico in Roma.

— A Mondovì, stamattina, è scoperto il busto del gen. Giovanni Durando, presenti le autorità civili e militari. Si pronunciano diversi discorsi. La città è in festa.

— A Bologna il Tribunale Correzionale sentenzia colpevoli gli internazionalisti di Imola, come appartenenti ad una associazione di malfattori e li condanna a pene varianti dai 18 ai 5 mesi di carcere.

8, *l*. A Trobaso è scoperto un busto al celebre botanico Giuseppe De-Notaris, opera del Viotti.

9, *ma*. Giunge a Venezia, accolta dalle autorità e da numerosi scienziati, la salma del grande naturalista Filippo De Filippi (nato a Milano il 20 aprile 1814, morto a Hong-Kong il 9 febbraio 1867), per venti anni professore nell'Università di Torino. La salma prosegue per Pisa dove verrà tumulata.

10, *me*. A Milano è sequestrato il n. 36 del periodico socialista *La Plebe*, per aver pubblicato un programma dei socialisti francesi.

— A Bologna si chiude il Congresso Veterinario.

— Giunge a Parigi il duca d'Aosta.

11, *g*. Per R. D. è ricostituita nel ministero dell'Interno la Direzione Generale delle carceri.

— Stamattina alle 7 il Re, accompagnato dal ministro della Guerra e dalla Casa militare, giunge a Busto Arsizio. La stazione è fastosamente addobbata e gremita di popolazione acclamante. Il Re

passa in rassegna il 1° corpo d'armata e alle ore 11 riparte per Monza.

12, *v.* Per R. D. è autorizzata la *Società dei tramways vercellesi.*

14, *D.* A Napoli si festeggia l'anniversario dell'ingresso di Garibaldi a Napoli. Stasera la città è illuminata.

— E' inaugurata con grande pompa la nuova chiesa di Portici (Napoli). Intervengono il card. La Valletta, l'arcivescovo San Felice, molte notabilità ecclesiastiche e nobili famiglie.

15, *l.* Muore a Venezia l'ardente patriota m.se Ignazio Guiccioli (n. a Ravenna il 18 marzo 1806). Senatore dal 1° dicem. 1870.

— Anche sui nostri giornali cenni necrologici di sir Rowland Hill, inventore del francobollo postale, morto in Inghilterra, a 84 anni, il 26 agosto e sepolto, con funerali solenni, il giorno 29, nella celebre Abbazia di Westminster. Nel 1836 incominciò ad occuparsi di un progetto di riforma postale che fissava, fra l'altro, l'uso del francobollo.

18, *g.* A mezzanotte il Re arriva a Venezia. E' ricevuto alla stazione dalle autorità civili e militari e da un gran numero di cittadini plaudenti.

19, *v.* A Venezia il Re visita l'Ospedale civile.

— Il Papa tiene Concistoro, nominando diversi cardinali.

20, *s.* A Venezia, alle 11 ant., i Sovrani percorrono il Canal Grande e si recano alla stazione, dove sono ricevuti da un lungo corteo di autorità. Alle 11 $^1/_2$ partono per Monza.

— A Napoli, in una sala del Municipio, si inaugura il primo Congresso delle Società e Delegazioni di Storia Patria, presieduto dall'on. Bonghi. Vi intervengono anche Mancini, Capasso, Foucard, Prina, Minervini, Giosuè Carducci, ecc.

21. *D.* Giunge nel porto di Tokei (Giappone) la nave *Vega*, che ha felicemente compiuto il passaggio nord-est del Polo Nord. Esso è il primo bastimento che sia riuscito a penetrare dall'Atlantico nel Pacifico pel passaggio nord-est. Tale impresa è stata tentata ben 18 volte, senza successo, negli ultimi tre secoli.

22, *l.* A Napoli si apre il Congresso degli ingegneri ed architetti. Pronunciano discorsi inaugurali il sindaco conte Giusso e il ministro Baccarini, che sono eletti presidenti onorari. E' presidente effettivo Rendina. Contemporaneamente si inaugura un'Esposizione di disegni, materiali da costruzione e strumenti geodetici.

— A Napoli, al Teatro Sannazzaro, la Compagnia Pietriboni rappresenta la nuova commedia di Achille Del Giudice: *La famiglia Toni.* Gran successo ottengono i primi tre atti, ma il quarto cade. Applausi al quinto.

23, *ma.* A Brescia sequestrato *Il Cittadino* per una corrispondenza da Roma sull'anniversario dell'ingresso delle truppe italiane in Roma.

— A Napoli il Congresso Storico approva la compilazione del catalogo delle fonti della storia italiana anteriore al mille.

24, *me.* Proveniente da Monza il Re arriva stamattina a Torino.

— A Napoli è inaugurato il Congresso medico, presieduto da Tommasi. Pronunciano discorsi il Pretetto, i professori Tommasi e Leoni.

— Muore a Palidano il marchese Anselmo Guerrieri Gonzaga, ardente patriota (n. Mantova il 19 maggio 1819). Fece parte del Comitato insurrezionale di Milano nel '48 e poi del Governo Provvisorio di Lombardia. Esule in Francia dal '49 al '60. Deputato nel Parlamento Italiano dal 1860 al 1876. Lascia poesie, opuscoli politici, traduzioni varie.

25, *g.* A Pompei solenne celebrazione del XVIII Centenario. Si calcola che vi siano in città circa 8000 persone, fra le quali le autorità, moltissimi scienziati e letterati e i rappresentanti di Istituti scientifici italiani e stranieri.

— A Caserta si apre il Teatro Cimarosa col *Camoens* di P. Musone, che è vivamente applaudito. Il Teatro è affollato.

— A Roma, al Teatro Valle, cade il nuovo dramma *Il Divorzio* della Rattazzi, tratto dal portoghese.

26. *v.* A Napoli, stamattina, si chiude il Congresso Storico con uno splendido discorso del presidente on. Bonghi.

— Giunge a Torino il principe Gerolamo Napoleone ed è ricevuto alla stazione dalla principessa Clotilde e dai figli.

27, *s.* A Monza solenne inaugurazione dell'Esposizione, presente la Regina e il Principino di Napoli. Ha sezioni artistiche e industriali. Si chiude il 12 ottobre.

29, *l.* A Napoli si chiude il Congresso degli ingegneri ed architetti.

30. *ma.* In questi giorni i giornali si occupano della causa promossa da Garibaldi per l'annullamento del suo matrimonio con Giuseppina Raimondi. L'*Opinione* di oggi vi dedica un lungo articolo in prima pagina.

— Da Torino, stasera, il Re parte per Monza.

— Muore a Piacenza il conte Pietro Salvatico, illustre architetto e critico d'arte (n. a Piacenza il 5 marzo 1806). Senatore dal 18 marzo 1860.

— Rendita: 89; Oro, 22.51; Azioni tabacchi, 905; Strade ferrate meridion., 409.

OTTOBRE.

1, *mercoledì.* A Caserta solenne inaugurazione del monumento all'architetto Luigi Vanvitelli (n. a Napoli nel 1700 e morto a Caserta il 1° marzo 1773) autore della Reggia di Caserta, della cascata e dell'acquedotto di Maddaloni. Il mo-

numento consta di due parti: un basamento alto otto metri e la statua alta quattro metri. Il Vanvitelli è raffigurato con l'abito di gentiluomo di Camera di Ferdinando IV, ha il braccio destro levato e con la mano indica un punto che dovrebbe essere la Reggia. Nella mano sinistra ha delle carte arrotolate. Il viso è di rara espressione.

E' pure solennemente inaugurata l'Esposizione con intervento dell'on. Cairoli.

— Alla 1 p. giunge a Milano la principessa Clotilde che riparte tosto per Monza.

— Giunge a Venezia lord Gladstone.

2, *g*. Per R. D. è soppressa la Scuola Nautica di San Remo.

— A Vienna viene oggi firmata la Convenzione ferroviaria con l'Italia riguardante la sistemazione e la congiunzione dei treni presso Cormons, Ala e Pontebba.

3, *v*. A Napoli, stamattina, l'on. Cairoli si reca a visitare l'Esposizione d'ingegneria e di architettura. Parte quindi per Roma.

5, *D*. A Roma, stamattina, nella sala dei Conservatori in Campidoglio, è inaugurato il Congresso Nazionale dei Ragionieri.

— Muore a Torino mons. Eugenio Galletti, vescovo d'Alba (n. Torino il 15 marzo 1816).

6, *l*. Giungono stasera a Verona le principesse Sofia, Vittoria e Margherita, figlie del Principe ereditario di Germania. Partono domani per Milano.

— Stasera, in diverse località del Biellese e del Canavese, si osserva una splendida meteora luminosa.

7, *ma*. Il *Pungolo* di Milano pubblica una lettera della figlia del marchese Raimondi, Giuseppina, moglie di Garibaldi, alla Direzione del giornale in cui deplora che si sia asserito che la causa di nullità del matrimonio è stata perduta in prima istanza perchè Garibaldi non volle per generosità usare un'arma sicura, provando che lo aveva sposato essendo madre e conclude: « Nè di questo posso fare carico a nessuno, poichè realmente non ho mai fatto nulla per impedire che questo errore attecchisse nella opinione del pubblico. Ma ora non voglio nè posso più tacere e dichiaro che tutto quanto si dice a questo proposito, a mio carico, è una pretta menzogna, inventata per la sola ragione che i consiglieri del generale hanno trovato che, secondo le leggi, questo fosse l'unico modo per arrivare alla nullità del matrimonio da lui voluto. Ed hanno impiegato tutti i mezzi per indurmi almeno a tacere davanti ai tribunali. Sono donna e non conosco gli artifizi dei legali, ma so che da parte mia desidero lo scioglimento di questo vincolo anormale nel solo caso in cui si possa ottenere rispettando l'onore, la verità e la legge ».

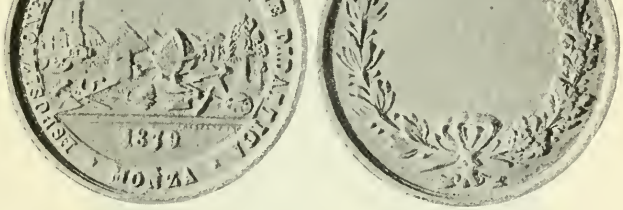
— Giunge a Venezia il Principe Imperiale di Germania, il quale viaggia in incognito sotto il nome di conte Federico di Linden e prende alloggio all'*Albergo Reale*.

9, *g*. Da Venezia lord Gladstone parte per Londra.

— Muore a Roma la principessa Maria Anna Carolina Bonaparte, vedova del principe Antonio, penultimo figlio di Luciano (nata a Lucca il 24 febbraio 1823).

10, *v*. Proveniente da Verona giunge a Milano il Principe ereditario di Germania con la famiglia e prosegue per Monza.

— Proveniente da Adria giunge a Rovigo un'urna contenente i resti della salma di Ciceruacchio e riparte tosto per Roma. E' accompagnata dalla Commissione presieduta da Menotti Garibaldi.



Al vero: Medaglia di bronzo, di benemerenza per l'Esposizione Agricola Industriale di Monza, settembre-ottobre 1879.

(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

11. *s.* Per R. D. è costituita una Commiss., presieduta dal m.se G. Pepoli, col mandato di studiare e proporre l'istituzione e l'ordinamento di una Cassa di pensioni per la vecchiaia e l'invalidità al lavoro.
— Stamattina giunge a Roma l'urna contenente i resti di Ciceruacchio. E' deposta in una camera ardente dove accorrono numerosi i visitatori.
— Giunge a Pegli il Principe ereditario di Germania con la consorte principessa Vittoria Adelaide.

12. *D.* A Roma, stamattina, ha luogo in forma solenne il trasporto dei resti di Angelo Brunetti (Ciceruacchio) dalla camera ardente della stazione al Gianicolo. Folla enorme. Il corteo con le rappresentanze ufficiali è così numeroso che arresta la circolazione. Essi vengono tumulati sul Gianicolo dove il Sindaco pronuncia un patriottico discorso.
— A Firenze, al Teatro Nazionale, ottiene un brillante successo l'opera buffa *Napoli di carnevale* del maestro De Giosa che è chiamato 22 volte al proscenio.

13. *l.* A Napoli si compiono oggi i lavori per la ferrovia funicolare a trazione sul Vesuvio.

15. *me.* Giunge a Bologna il duca di Montpensier con la famiglia.

20. *l.* Produce viva impressione, specialmente nei circoli diplomatici, la notizia delle dimissioni del generale Cialdini (*v. 2 novembre*).

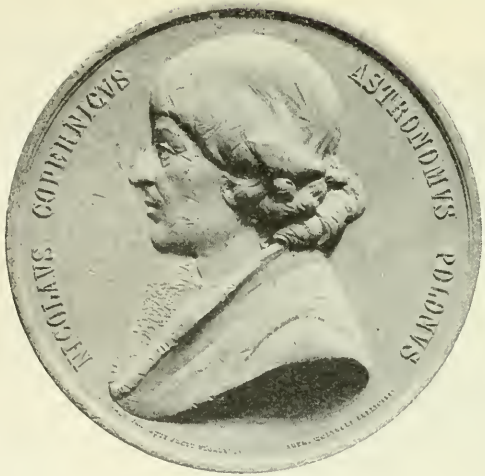
21. *ma.* A Modena, stamattina, nella Chiesa della B. V. del Paradiso, è solennemente inaugurato il 5° Congresso Cattolico.

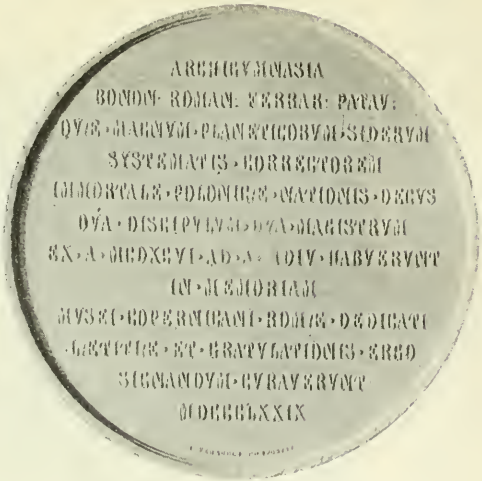
22. *me.* Muore a Chieti l'on. Raffaele Mezzanotte, già ministro dei Lavori Pubblici nel terzo Gabinetto Depretis. Deputato per quattro legislature. Senatore dal 13 luglio 1879 (n. Chieti il 13 febbraio 1811).

24. *v.* A Modena si chiude il 5° Congresso Cattolico.

25. *s.* Da Monza alle 4 pom. il Re, accompagnato dal gen. Medici, dal gen. Bertolè-Viale e dalla sua Casa militare, parte per Milano e quindi per Torino. Alla stazione di Torino è ricevuto dalla principessa Clotilde, dal principe Amedeo, dal principe di Carignano, dal presidente della Camera e dalle autorità.

Monumento celebrativo del traforo del Cenisio, inaugurato il 26 ottobre 1879 in Torino.
Scultore Belli. - (*Dall'* Illustrazione Italiana, *1879*).





Al vero: Medaglia di peitro, coniata nel 1879 in occasione dell'inauguraxione in Roma del Museo Copernico.

(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

26. *D.* A Torino, in Piazza Statuto, presente il Re, i Principi, i Ministri, solenne inaugurazione del monumento per il traforo del Cenisio. E' un monumento allegorico. Un gruppo di Titani s'aggrappa, s'avvinghia, rotola coi monti, schiantati dal fulmine, che franano su loro; chi coi larghi petti e le robuste braccia tenta un ultimo conato contro l'ira del cielo, chi si incurva, chi cade, chi giace; in tutti si appalesa la lotta e la vita. Sovra di loro, in alto, sull'ultimo ciglio del masso, col piede leggero, siccome cosa divina, sta il Genio, protese le grandi ali al cielo, accennando tre nomi incisi sul granito: *Sommeiller, Grattoni, Grandis.* Il contrasto fra la serenità di quell'angiolo e il bieco atteggiarsi dei fulminati, il contrasto fra quelle forme erculee, e quei contorni femminei, aerei, intendono esprimere il contrasto tra le forze brute e la potenza dell'intelletto. Il monumento ha 20 metri di altezza, una base di 8 metri di diametro. La vasca, ad elisse, nel suo diametro maggiore ha 24 metri. L'acqua discende mirabilmente a cascata, a 9 metri di altezza, dai massi granitici trasportati dal Fréjus. E' opera dello scultore Belli. Si lamenta da alcuni la mancanza del nome del milanese G. B. Piatti, che fu il primo a proporre la forza di propulsione dell'aria compressa per il traforo dei monti.

— I nostri giornali accennano alla fine del famigerato brigante Antonio Gasparone, testè morto, nonagenario, nell'ospizio di Abbiategrasso e ne ricordano la vita avventurosa.

27. *l.* Per R. D. è approvato il regolamento per la coltivazione indigena del tabacco.

— Per R. D. è istituita in Avellino una Scuola di viticoltura ed enologia.

— A Napoli si inaugura il Congresso per il disarmo, presieduto dal conte Ricciardi. Prima dell'apertura del Congresso su tutti i muri della città appaiono le iscrizioni: *Guerra all'Austria! Viva Trento e Trieste!*

29. *me.* Muore a Palermo Pietro Castiglia, presidente della Corte di Cassazione (n a Palermo il 21 gennaio 1808). Senatore dal 13 marzo 1854.

30. *g.* Viene solennemente inaugurata la ferrovia della Pontebba.

Da Udine il treno inaugurale della ferrovia della Pontebba parte alle 6 con le rappresentanze ufficiali civili e militari e parecchi invitati. Al confine di Pontafel il delegato austriaco riceve le rappresentanze italiane che salgono sul treno austriaco ornato con bandiere austriache ed italiane.

31. *v.* A Roma, alla Corte d'Assise termina un clamoroso processo iniziatosi il 30 settembre con la condanna a morte di certo Pietro Cardinali e ai lavori forzati a vita di una donna, Raffaella Saraceni, per assassinio del marito di questa, trovato crivellato di ben 23 ferite.

— Stanotte scorrono dal cratere del Vesuvio piccoli corsi di lava.

— Rendita: 87,57; Oro, 22,92; Strade ferrate meridion., 407; Azioni tabacchi, 912.

NOVEMBRE.

1. *sabato.* A cominciare da oggi lutto di Corte di giorni 14 per la morte ufficialmente annunciata dell'Infanta Dòna Maria del Pilar de Borbon y Borbon.

— A Roma è inaugurato il servizio del tramway a cavalli dall'Esedra di Termini al Campo Verano.

— Apertura al pubblico dell'intera linea ferroviaria Tarvis-Pontebba-Udine.

— Muore a Napoli, a 67 anni, il maestro di musica Ernesto Coop di Messina. Maestro di pianoforte nel Conservatorio di Napoli. Lascia numerose composizioni fra cui alcune, come *Pensiero lugubre,* popolarissime.

2. *D.* Per R. D. il gen. Cialdini, in seguito a sua domanda, è dispensato dalla carica di regio ambasciatore a Parigi.

— Muore a Milano lo scultore Abbondio Sangiorgio (nato a Milano il 16 luglio 1798). E' il celebre autore della *Sestiga della pace* dell'Arco trionfale del Sempione a Milano. Lascia altre numerose e lodate opere.

3. *me.* Da Torino il Re parte stasera alle 10 per Monza. E' ossequiato alla stazione dai principi Amedeo e di Carignano e dalle autorità.

— A Madrid il Re riceve solennemente il nuovo Nunzio, monsignor Bianchi.

7. *v.* A Napoli crolla il tetto della caserma della Marina a Santa Lucia. Si lamentano dei feriti gravi.

8. *s.* Vivi commenti sullo sciopero degli avvocati di Cagliari che minaccia di estendersi a Sassari e nelle altre parti dell'isola, per modi vessatori usati contro di essi dal Procuratore Generale.

— A Napoli, in via dell'Arenaccia, scoppia la macchina di un mulino a vapore, causando la morte di due fuochisti.

9. *D.* A Bologna, nella Piazza del Pavaglione, solenne inaugurazione della statua di Luigi Galvani opera dello scultore Adalberto Cencetti romano. Rappresenta lo scienziato nell'atto in cui scopre per la prima volta i movimenti impressi sul corpo morto di una rana da un arco composto di rame e zinco. Assistono il ministro Perez che rappresenta il Re, molti delegati di Università italiane e straniere e di Corpi scientifici. Parlano il ministro Perez, Berti e Villa assai applauditi.

— A Firenze, stasera, si sviluppa un incendio nel deposito di fieno e di paglia delle scuderie reali che distrugge tutto

il fabbricato. Il danno ascende a circa 70 000 lire.

11, *ma*. Provenienti da Alessandria, alle 5.5 pom., i Principi di Prussia giungono a Milano e prendono alloggio all'*Hôtel de la Ville*.

— L'*Opinione* di Roma di oggi pubblica la seguente statistica dei naufragi avvenuti nel mese di settembre. Bastimenti a vela: 34 inglesi, 15 americani, 13 norvegesi, 10 francesi, 8 olandesi, 7 tedeschi, 5 italiani, 5 della Repubbl. di Nicaragua, 5 svedesi, 3 chileni, 3 russi, 2 austriaci, 2 portoghesi, ecc. Dei bastimenti a vapore periti (6) nessuno è italiano.

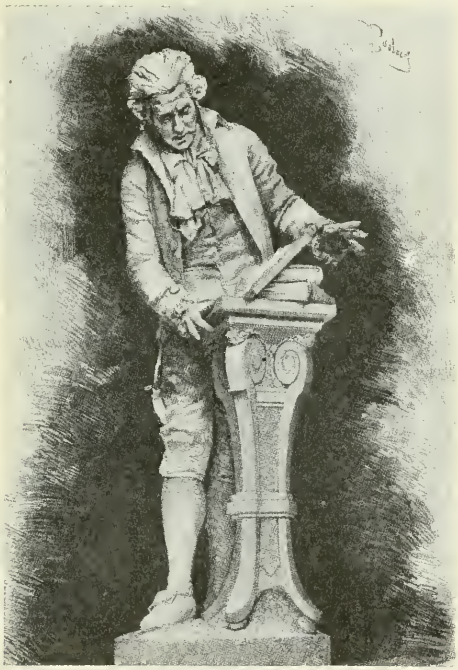
— A Napoli si estraggono due cadaveri dalle macerie della caserma crollata a Santa Lucia (*v.* 7).

12, *me*. Anche il Cons. dei Ministri si occupa dello sciopero degli avvocati di Cagliari.

— Nella provincia di Verona si manifestano diversi casi di carbonchio.

— Proveniente da Verona, giunge a Venezia la principessa Luigia di Prussia che viaggia sotto il nome di contessa di Lindow.

14, *v*. Da Milano alle 6.30 pom., i Principi di Prussia partono per Genova e proseguono per Pegli.



Monumento a Luigi Galvani
inaugurato il 9 novembre 1879 in Bologna.
Scultore A. Cencetti. - (*Dall'* Illustrazione Italiana, *1879*).

— A Cagliari cessa lo sciopero degli avvocati.

16, *D*. Il Re e il principe Amedeo giungono a Genova alle 5.20 e sono ricevuti alla stazione dal Sindaco e dalla Giunta.

— Alle 3 pom. giunge a Pegli il Re col principe Amedeo. E' ricevuto alla stazione dal Principe Imperiale di Germania e dalle autorità ed è acclamato dalla folla festante. Il Re si intrattiene circa un'ora col Principe Imperiale che lo accompagna nuovamente alla stazione.

17. *l.* Stamattina il Re parte da Genova e giunge a Roma alle 5 pom. col principe Amedeo. E' ricevuto dalle autorità.
— La stampa si occupa del rimpasto ministeriale e dell'accordo raggiunto fra gli on. Cairoli e Depretis. Corre voce che escano dal Ministero gli on. Grimaldi, Varè, Perez e che entrerebbero gli on. Depretis e Magliani.

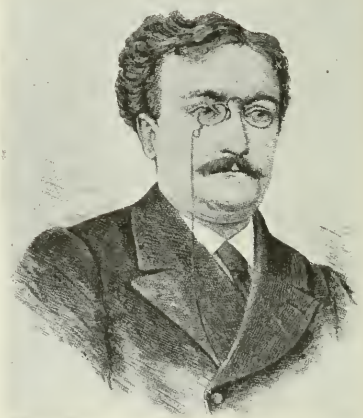
18. *ma.* Si accentua la crisi ministeriale. Corre voce che l'on. Cairoli abbia presentato, stasera, le dimissioni dell'intero Gabinetto.

19. *me.* Si riapre il Parlamento, ma causa le dimissioni del Ministero, si aggiorna al 27 corrente.
— Alla Camera il Presidente del Consiglio annuncia che il Gabinetto ha dato le sue dimissioni e che il Re gli ha affidato l'incarico di costituire il nuovo Ministero. Si realizza così il connubio tra Cairoli e Depretis, fra i due uomini cioè che dal 1876 si alternano nel Governo d'Italia.
Si allontanano gli onorevoli Grimaldi, Perez e Varè. Tomaso Villa passa alla Grazia e Giustizia e lascia il portafoglio dell'Interno a Depretis. L'on. Cairoli conserva il ministero degli Affari Esteri chiamando il Magliani alle Finanze, il De Sanctis all'Istruzione, il Miceli all'Agricoltura e Acton alla Marina.
— Da Monza la Regina col Principino di Napoli parte per Bordighera, dove giunge alle 5.58 pom. e prende alloggio alla villa Bischoffheim.

20. *g.* Per R. D. è approvato il regolamento organico del R. Istituto ostetrico della Maternità e del Brefotrofio di Modena.
— A Milano, lungo il bastione di Porta Vittoria angolo via Fontana, crolla il tetto della fonderia di ghisa Prestini. Quindici operai sono travolti nelle macerie. Si lamentano diversi morti.

21. *l.* Il terzo Ministero Cairoli risulta così composto: Presidenza ed Esteri, Cairoli; Interno, Depretis; Finanze, Magliani; Grazia e Giustizia, Villa; Lavori Pubblici, Baccarini; Istruzione Pubblica, De Sanctis; Guerra, Bonelli; Marina, Acton; Agricoltura e Commercio, Miceli.

27. *g.* Al Senato l'on. Cairoli presenta il nuovo Gabinetto, annunciando il suo programma e affermando che esso intende appoggiare l'abolizione progressiva della tassa sulla macinazione dei cereali.
Anche alla Camera il Presidente del Consiglio annuncia la costituzione e gli intendimenti del nuovo Gabinetto e di chiara che la causa vera della crisi è stata la diversità di opinione sull'abolizione o meno della tassa del macinato. Aggiunge che egli persevererà sulla via già tracciata. Chiede subito la parola l'on. Grimaldi, il quale, riservandosi di esprimere a suo tempo i suoi apprezzamenti sulla situazione finanziaria, pronuncia una frase che è poi rimasta celebre: « Per me tutte le opinioni sono rispettabili, ma, ministro o deputato, *ritengo che l'aritmetica non sia un'opinione* ».



L'on. Bernardino Grimaldi, autore della frase, divenuta proverbiale, pronunciata nel discorso del 27 nov. 1879 alla Camera: *ritengo che l'aritmetica non sia un'opinione.* - (*Dall'* Illustrazione Italiana, *1879*).

— A Genova, al Politeama, ottiene uno splendido successo la *Gioconda* del maestro Ponchielli, che ha 40 chiamate al proscenio. Sono replicati diversi pezzi specialmente nell'atto quarto.

29. *s.* Rendita: 88,70; Oro, 22,68; Azioni tabacchi, 920; Strade ferrate merid., 415.

DICEMBRE.

1. *lunedì.* A Milano cessa le sue pubblicazioni il giornale *L'Unione.*
— A Napoli sciopero dei tipografi che chiedono un aumento di salario.

2. *ma.* A Milano, al Teatro Manzoni, ot-

Al vero: Medaglia di bronzo (anniversaria), in onore di Benedetto Cairoli per il coraggio dimostrato nel proteggere il Re nell'attentato di Passanante.

(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

tiene un gran successo il nuovo dramma di Pietro Cossa *Cecilia*. L'autore ha trenta chiamate.

4. *g.* A Napoli lo sciopero degli operai tipografi assume più ampie proporzioni. La tipografia del giornale *Roma* è chiusa.

5. *v.* Anche a Roma, al Teatro Valle, la *Cecilia* di Pietro Cossa ottiene un grande successo. L'autore ha 38 chiamate al proscenio.

8. *l.* Alla Camera il Presidente del Consiglio conferma che il Governo ha deliberato, d'accordo con le altre Potenze, di riconoscere l'indipendenza rumena e che fra poco avranno compimento le formalità diplomatiche con la presentazione al princ. Carlo delle lettere Sovrane che accreditano presso di lui un Ministro plenipotenziario del Re d'Italia.

— A Napoli fitta nevicata. Il Vesuvio è interamente coperto di neve.

— A Napoli, al Teatro Sannazzaro, è applaudita la *Cecilia* del Cossa, sebbene l'esecuzione non sia felice.

— I nostri giornali commentano il nuovo attentato a cui sfuggì lo Czar di Russia il 1° corrente per una mina collocata al passaggio del treno imperiale a Mosca.

9. *ma.* Giunto tra Felizzano e Solero, il vagone postale attaccato al convoglio diretto da Roma a Torino va in fiamme con tutta la corrispondenza. Non si deplorano che alcuni feriti leggeri.

10. *me.* Causa la grande quantità di neve caduta i giorni scorsi, è interrotta la linea Napoli-Foggia. La neve sul binario è alta 1 metro e 40 cm. Il treno di Bologna è fermo a Cervara, quello di Napoli a Bovino. I treni in partenza da Napoli si arrestano a Benevento.

11. *g.* Per R. D. è data piena ed intera esecuzione alla Convenzione ferroviaria fra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

12. *v.* In tutta Italia la temperatura è eccezionalmente rigida.

— I giornali ministeriali insistono sul conflitto fra il Senato e la Camera a proposito del macinato.

— Muore, a 76 anni, a Carate Brianza il mise Francesco Cusani Confalonieri. Dopo molti lavori di traduzione, intraprese una *Storia di Milano*, che lascia incompleta, ma che è preziosa specialmente nella parte relativa al primo Regno d'Italia. Lascia pure una buona raccolta delle poesie del Berchet.

13. *s.* Per decreto ministeriale è istituita una Commissione incaricata di ridurre il prezzo del pane in relazione a quello dei cereali.

15. *l.* La corrispondenza telegrafica con la Sardegna è interrotta, causa la grande quantità di neve caduta nell'isola.

16. *ma.* La Camera approva a scrutinio segreto diversi disegni di legge, fra cui la Convenzione commerciale con la Serbia e quello relativo alle spese straordinarie per lavori in alcuni dei porti principali del Regno.

17. *me.* Esce a Roma il nuovo giornale umoristico *La Mosca*, fondato e diretto da G. A. Cesana.

18. *g.* Muore a Roma, a 30 anni, il professore Franz Boll, di Nuovo Brandeburgo, docente nell'Università di Roma di fisiologia e anatomia comparata. Le sue ricerche sulla circolazione arteriosa

Gen. Giovanni Cavalli
morto a Torino il 23 dicembre 1879.
(*Da una fotografia del tempo*).

(*Da figurini colorati nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

della retina sono riconosciute come preziose.

21. *D.* Muore a Portici, a 56 anni, il distinto agronomo Ettore Celi, direttore della Scuola superiore di Agricoltura.

23. *ma.* Muore a Torino il gen. Giovanni Cavalli, considerato il padre dell'Artiglieria moderna, primo ideatore dei cannoni rigati e a retrocarica. A lui si devono anche i primi affusti sopprimenti il rinculo, il proietto forzato per mezzo di una incamiciatura di metallo cedevole, l'applicazione al puntamento di apparecchi ottici perfezionati, la prima idea delle polveri progressive, ecc. (n. Novara il 28 luglio 1808). Senatore dal 16 novem. 1876.

24. *me.* A Roma, stamattina, il Papa riceve tutto il Collegio dei Cardinali presenti in Roma.

25. *g.* Muore a Roma il gen. Giuseppe Avezzana, ardente patriota, triumviro popolare nella Repubblica di Genova del '49, ministro della Guerra nella Repubblica Romana ('49) e dal 26 aprile 1849 comandante supremo dell'esercito repubblicano, indi esule. Nel 1860 fu generale garibaldino; deputato in cinque legislature, presidente dell'Associazione per l'Italia irredenta (nato a Chieri il 19 febbraio 1797).

26. *v.* A Roma, al campo Verano, durante i funerali del generale Giuseppe Avezzana, contrariamente agli ordini dati da Depretis, è spiegata la bandiera, simbolo dell'irredentismo. Nasce un conflitto con la Polizia, durante il quale la bandiera è completamente lacerata.

27. *s.* A Roma esce il primo numero del giornale *Il Conservatore.*

28. *D.* A Torino l'Accademia delle Scienze conferisce il premio mondiale di 12000 franchi a Carlo Darwin per le sue scoperte sulla fisiologia vegetale.

30. *ma.* La *Gazzetta di Genova* smentisce la notizia della presa di possesso della Baia di Assab da parte della Società Rubattino.

— E' assai commentata la notizia dello scioglimento del matrimonio di Giuseppe Garibaldi con la marchesina Raimondi (*v. 14 gennaio 1880*).

— Si parla molto degli esperimenti del veronese Enrico Bernardi (nato a Verona il 29 maggio 1841) pioniere dell'automobilismo italiano. Dopo aver lasciato l'insegnamento nell'Istituto Tecnico di Vicenza ed essere stato nominato professore nell'Università di Padova si dedicò allo studio dei motori a gas, proponendosi di usare un carburante liquido il quale abolisce ingombranti gazometri. E prescelse la benzina. Dopo molti tentativi, nel 1880, riesce a costruire un motorino, a benzina, prezioso cimelio oggi conservato nel Museo dell'Università di Padova.

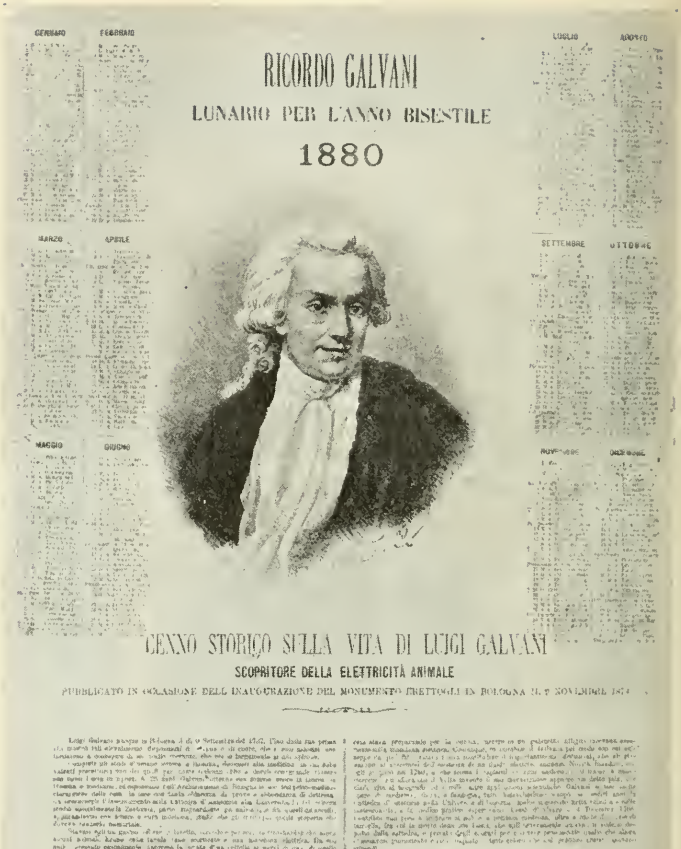
31. *me.* Stamattina giunge a Roma il Re, accompagnato dal duca d'Aosta. Alla 1 pom. riceve in udienza gli ambasciatori e i capi missione, che gli presentano gli auguri.

— Solenne inaugurazione della ferrovia Milano-Erba.

— Rendita: 89,62 1/2; Oro, 22,52; Strade ferrate meridionali, 423.

Il patriota GIUSEPPE AVEZZANA
morto a Roma il 25 dicembre 1879.
(*Da una incisione ricavata da un medaglione; Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

FRONTESPIZIO DI *IL TEATRO ILLUSTRATO* DEL 1881.
Edit. Edoardo Sonzogno, Milano.
(*Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).



RICORDO GALVANI - LUNARIO PER L'ANNO BISESTILE 1880.

Bologna, Tip. Azzoguidi. - (Civica Raccolta delle Stampe, Milano).

ASSAB NEL MAGGIO 1880.
Ricordi dal vero di Giuseppe Maria Giulietti.
(*Litografia nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

1880

GENNAIO.

1. *giovedì.* A Roma il Re riceve in udienza solenne i cavalieri della SS. Annunziata, le deputazioni del Parlamento, i ministri, le rappresentanze della magistratura, dell'esercito, ecc.

Stasera, pranzo di gala a Corte. Vi intervengono i cavalieri della SS. Annunziata, i Presidenti del Senato e della Camera, i capi delle rappresentanze ricevute oggi dal Re.

— A Roma la notizia del nuovo attentato contro il Re di Spagna produce un senso di sdegno.

2. *v.* Si parla animatamente di un opuscolo pubblicato da Matteo Renato Imbriani il quale afferma che in un colloquio avuto con lui e con Menotti Garibaldi a Palazzo Braschi, Depretis ha affermato che, malgrado le contrarie apparenze, imposte dalle necessità diplomatiche, i ministri d'Italia desideravano che le terre irredente fossero ricongiunte alla Patria.

Il Governo cerca di smentire le gravi rivelazioni. Ma l'Austria è allarmata e ammassa truppe alla nostra frontiera al comando dell'arciduca Alberto.

3. *s.* La *Gazzetta Ufficiale* contiene questa nota: « Ieri fu pubblicato in Roma un opuscolo intitolato: *La verità sui funebri del Presidente dell'Associazione in pro dell'Italia Irredenta.* E' superfluo dichiarare che tutte le allegazioni in esso contenute relativamente a discorsi che sarebbero stati fatti da Ministri o da funzionari dello Stato sono assolutamente contrarie al vero ».

— Da Bordighera la Regina Margherita parte per Roma.

5. *l.* A partire da oggi lutto di Corte di giorni dieci per la morte, ufficialmente annunciata, della principessa Carolina Maria Luisa di Monaco.

— A Firenze, alla Corte d'Assise, termina il clamoroso processo contro 14 internazionalisti, che vengono tutti assolti. Il personaggio che suscita maggior interesse è una russa, Anna Koulischoff, di 22 anni, nativa di Mosca, maestra di lingue, intima amica di Andrea Costa, espulsa dalla Russia e dalla Francia. Essa ha parlato con grande fuoco e un grande ardire. Si notano anche Luisa Pezzi e Francesco Pezzi.

6. *ma.* Muore a Pisa il letterato e filosofo Silvestro Centofanti, professore di storia della filosofia e rettore dell'Università. Nato a Calci (Pisa) l'8 dicembre 1794. Senatore dal 23 marzo 1860. Lascia un saggio *Su la vita e su le opere di Vittorio Alfieri*, il *Saggio sopra la letteratura greca*, ecc.

— Sulla *Neue Freie Presse* lungo articolo sull'opuscolo dell'Imbriani testè uscito (*v.* 2).

7. *me.* Giunge a Roma il conte Wimpffen, nuovo ambasciatore austro-ungarico presso la nostra Corte.

— La nave *Vega* della spedizione polare giunge a Aden. E' diretta a Napoli.

8. *g.* Muore a Napoli Giovanni La Cecilia, patriota e cospiratore. Carbonaro ed esule dopo il 20, collaborò all'*Indicatore Livornese*. Prese parte alla spedizione di Savoia nel 1831 e fu condannato a morte. Tornato a Napoli nel 1848 fu comandante di un battaglione della Guardia Nazionale e capo-dipartimento al ministero dell'Interno. Nuovamente condannato a morte, partì per l'esilio ove scrisse storie e romanzi e collaborò a giornali repubblicani. Dopo il 1860 tornò a Napoli e vi diresse *Italia e Popolo* ed altri fogli rossi, senza fortuna. Nel 1876 pubblicò un primo, interessante volume delle sue *Memorie* (nato a Napoli il 27 settembre 1801).

ANNA KOULISCHOFF
nel processo degli Internazionalisti a Firenze assolti dai Giurati il 5 gennaio 1880.
(*Da una fotografia dell'epoca*).

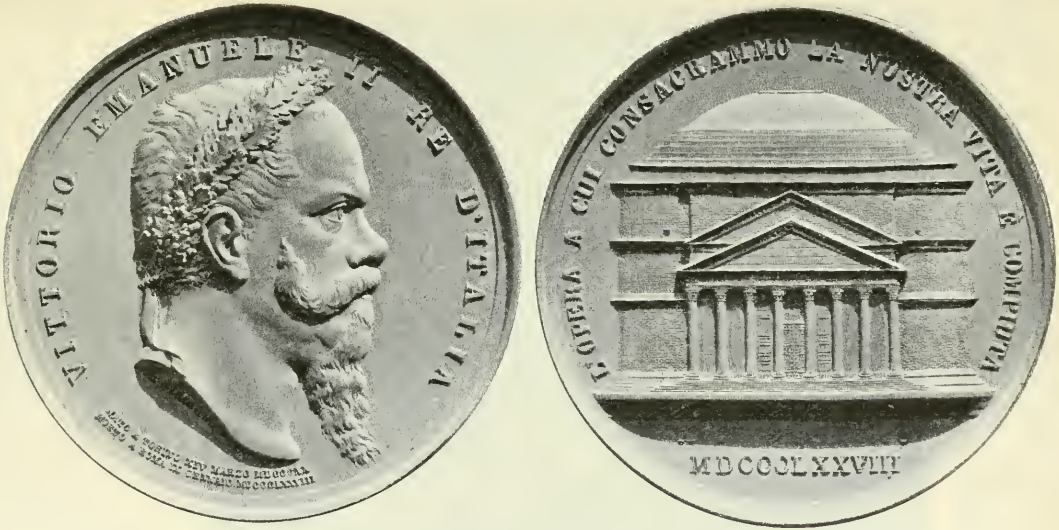
9. *v.* In tutta Italia solenne commemorazione del secondo anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele II. I giornali escono listati a lutto e pubblicano articoli commemorativi. In molte Chiese messe da *requiem*. Al Re giungono numerosi telegrammi di condoglianza.

— Stamattina, poco prima delle 7, il Re, accompagnato dal gen. De Sonnaz, si reca al Pantheon, dove resta, per circa mezz'ora, in religioso raccoglimento davanti alla tomba paterna.

— A Livorno nell'atrio dell'Istituto Tecnico e Nautico è inaugurato un busto in marmo a Vittorio Eman. II.

11. *D.* Legge che dà piena ed intera esecuzione alla dichiarazione fra l'Italia e

SILVESTRO CENTOFANTI
morto a Pisa il 6 gennaio 1880.
(*Da una fotografia dell'epoca*).

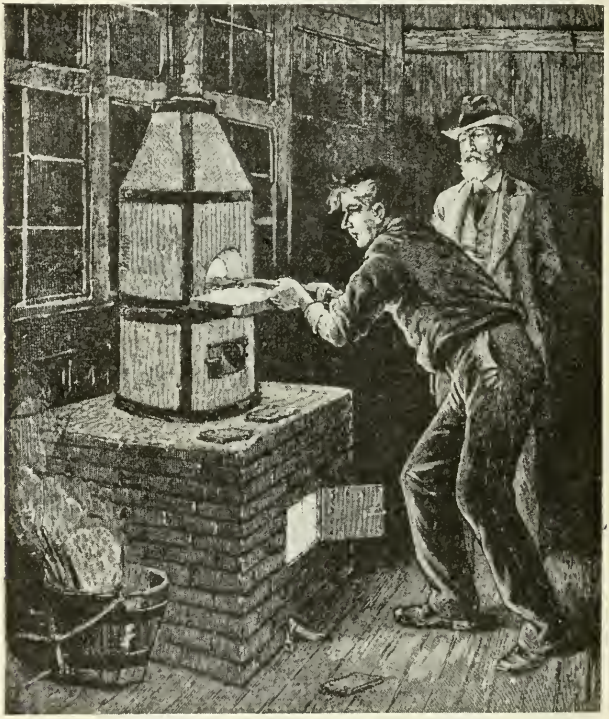


Medaglia di bronzo, al vero, commemorativa dell'anniversario della morte di Vittorio Emanuele II (gennaio 1880).
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

e la Serbia firmata a Belgrado il 26 aprile e 8 maggio 1879 per regolare temporaneamente il regime daziario fra i due Paesi.

— A Roma, al Quirinale, alla 1 pom., è ricevuto in udienza solenne dal Re il nuovo ambasciatore d'Austria-Ungheria patriota Pier Alessandro Garda, veterano del '21.

12. *l.* Si riapre il Senato. Le tribune sono affollate. Incomincia la discussione generale del progetto di legge per l'abolizione progressiva della tassa sulla macinazione dei grani. Parlano gli on. Bembo



Tomaso A. Edison fa gli esperimenti della carta carbonizzata per il suo sistema di luce elettrica (v. 25 gennaio 1880).
(Dall' Illustrazione Italiana, *1880).*

conte Wimpffen, che gli presenta le sue credenziali.

— A Bologna banchetto operaio in onore del senatore Pepoli.

— A Milano, si apre al pubblico nel salone dei Giardini Pubblici, l'Esposizione dei progetti pel monumento delle Cinque Giornate.

— Nella notte sopra oggi muore nella sua villa di Samone (Ivrea), a 89 anni, il e Pantaleoni che appoggiano le conclusioni della Commissione.

— E' di passaggio da Roma il principe Ludovico Carlo di Prussia, fratello del l'Imperatore Guglielmo. E' diretto a Napoli.

— A Mezzomonreale (Palermo) è inaugurata la nuova stazione meteorica con intervento delle autorità.

13. *ma.* Il Senato presenta un aspetto

Agostino Depretis

Roma

Grazie per l'interesse che avete dimostrato in una questione che amareggiava la mia vita ciò prova che la politica per vecchi patriotti non basta a spezzare i legami del cuore con gratitudine eterna

PARTE DELLA LETTERA DI RINGRAZIAMENTO DI G. GARIBALDI AD A. DEPRETIS PER L'OPERA PRESTATA NELL'ANNULLAMENTO DEL MATRIMONIO CON GIUSEPPINA RAIMONDI.

(*Museo del Risorgimento, Milano*).

ancor più animato di ieri. Parlano gli on. Torrigiani, Jacini, Alvisi sulla proposta sospensiva della Commissione.

14, *me*. Per ordinanza di sanità marittima le navi provenienti dal litorale delle Repubbliche di Venezuela e degli Stati Uniti di Columbia, località infette da febbre gialla, sono sottoposte a quarantena. — A Roma la Corte di Appello, con sentenza in data d'oggi, dichiara Giuseppe Garibaldi e Giuseppina Raimondi liberi dal vincolo del matrimonio celebrato in Fino (Como) il 24 gennaio 1860 e il matrimonio medesimo destituito di ogni conseguenza giuridica.

15, *g*. Al Senato parlano in favore del progetto ministeriale per l'abolizione del macinato gli on. Pepoli e Maiorana-Calatabiano. — E' aperto all'esercizio il tronco ferroviario fra Baragiano e Picerno, lungo 12 chil. — Muore a Napoli il giureconsulto Nicola Spaccapietra, primo presidente della Corte di Cassazione in riposo. Senatore dal 24 novembre 1861 (n. a Francavilla al Mare il 2 marzo 1800).

Giuseppe Garibaldi e Francesca Armosino (v. 26 gennaio 1880).
(*Da una fotogr. dell'epoca; Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

16, *v*. Al Senato parlano in favore del progetto di legge ministeriale per l'abolizione del macinato gli on. Plezza, Borgatti, Giovanola e Molescott.

17, *s*. Nella notte sopra oggi, a Pollina, è ucciso in un conflitto con la forza pubblica il brigante Miceli Fortunato.

18, *D*. Al Senato l'on. Lampertico dimostra, con validi argomenti, la difficoltà di trovare una tassa diretta a larga base, che sostituisca quella del macinato, che si vorrebbe abolire.

Senatore Manfredi
Procuratore Generale
Roma

A voi sapiente giureconsulto
e vero sacerdote della Giustizia
la gratitudine mia e dei miei
figli —

G. Garibaldi

RINGRAZIAMENTO DI GARIBALDI A GIUSEPPE MANFREDI, PROCURATORE GENERALE DELLA CORTE DI CASSAZIONE, CHE NEL 1879 COLLABORO ALLO SCIOGLIMENTO DEL MATRIMONIO DI G. GARIBALDI CON GIUSEPPINA RAIMONDI.

Autografa la firma. - (Museo del Risorgimento, Milano).

19. *l.* Si riapre la Camera.
— A Roma, all'Ambasciata inglese, splendido ballo, al quale interviene anche il Re.
20. *ma.* A Napoli, fittissima nevicata.
21. *me.* Al Senato, la seduta di oggi è interamente occupata dal discorso dell'on. Saracco, il quale dimostra che l'abolizione della tassa riuscirebbe fatale alla nostra finanza. Questo discorso è ampiamente commentato dalla stampa.
23. *v.* Da Caprera Giuseppe Garibaldi invia un dispaccio al Re, ringraziandolo, con parola commossa, per l'avvenuto annullamento del suo matrimonio con Giuseppina Raimondi.
— A Firenze freddo intenso. Il termometro scende a 9 gradi sotto zero.
— A Roma, al Teatro Valle, è freddamente accolta la nuova commedia *La sposa di Menecle* di Felice Cavallotti.
— A Milano, al Teatro Manzoni, ha un felice successo l'*Ariosto* del Garzelli.
24. *s.* Al Senato la proposta sospensiva dell'Ufficio Centrale per la legge del macinato è approvata con 125 voti contro 83.
25. *D.* Si parla con molto interesse della lampada elettrica Edison. L'*Illustrazione Italiana* dà una diffusa descrizione del laboratorio Edison.
26. *l.* A Caprera, nella camera di G. Garibaldi, con l'assistenza del Sindaco della Maddalena è celebrato il matrimonio civile di G. Garibaldi con Francesca Armosino. Il generale è ilare e sereno in volto, patriarcalmente seduto nella sua carrozzella, avvolto in un candido poncho con fazzoletto color di fiamma viva intorno al collo. Donna Francesca è vestita di bianco. Sono presenti: Menotti Garibaldi, Ida Bideschini-Garibaldi, Stefano Canzio, Teresita Garibaldi, Manlio e Clelia. Testimoni dell'atto: Achille Fazzari, Froscianti e Sgarallino.
29. *g.* Legge che approva la Convenzione con la Società Peninsulare ed Orientale per un servizio di navigazione a vapore tra Venezia e Brindisi.
31. *s.* Rendita: 88,77 1/2; Oro, 22,46; Azioni tabacchi, 925; Strade ferrate, 410.

FEBBRAIO.

1. *Domenica.* Per Decreto Reale è chiusa l'attuale sessione del Senato e della Camera dei deputati. E' fissata la riconvocazione per il giorno 17 corrente.
— Giunge a Pegli il Principe Imperiale di Germania.
— A Napoli il Carnevale è vivacissimo, il corso mascherato è assai animato. Escono sedici carri. I migliori sono il carro dell'elefante e quello dell'Istituto Padulano.
2. *l.* In Sicilia franamenti e piene, causa le piogge torrenziali dei giorni scorsi.
— Muore a Firenze l'ingegnere Coriolano Monti (n. Perugia il 15 novembre 1815) ardente patriota. Lascia un gran numero di opuscoli e di memorie tecniche.
3. *ma.* A Pordenone un incendio distrugge il Teatro della Stella.
4. *me.* A Milano, al Teatro Manzoni, è vivamente applaudita la *Sposa di Menecle* del Cavallotti.
7. *s.* A Roma, nella Cappella Sistina, il Papa e tutti i cardinali assistono alla solenne messa funebre celebrata dal cardinale Di Pietro in suffragio dell'anima di Pio IX.
8. *D.* Da Roma, alle 3 pom., l'on. Minghetti parte per Pegli dove si reca a far visita ai Principi di Germania.
— A Roma, splendido corso carnevalesco di gala.
10. *ma.* Il Papa indirizza ai patriarchi

La scrittrice Laura Tardy nata Tighe (*Sara*) morta a Genova il 12 febbraio 1880. (*Da una fotografia dell'epoca*).

A S M il Re

Roma

Grazie alle leggi di cui vostra M. è geloso custode - io quest' oggi ho potuto adempire un sacro dovere - ed essere felice per tutta la vita - Permetta quindi di dire - gli auguri che tutto il vostro Regno si compiano in destini della patria di averla grande e [illegible] vostro milite

MINUTA DELLA LETTERA DI RINGRAZIAMENTO DI G. GARIBALDI AL RE UMBERTO I PER L'OTTENUTO ANNULLAMENTO DEL MATRIMONIO CON GIUSEPPINA RAIMONDI, 26 GENNAIO 1880.
(*Museo del Risorgimento, Milano*)

vescovi della Chiesa un'enciclica riguardante il matrimonio come istituzione ecclesiastica (*v. 16*).

— A Napoli fervono i preparativi per per ricevere la nave *Vega*, reduce della spedizione Nordenskjöld al Polo Nord e l'ufficiale italiano Giacomo Bove (*v. 14, 15* e *16*).

12. *g.* Proveniente da Verona giunge a Milano l'ex-regina d'Hannover, che viaggia in stretto incognito, sotto il nome di *sia, Debole e triste, Il primo dolore, Un fallo*, ecc.

13. *v.* A Ravenna, stamattina, 400 braccianti si presentano armati di badili alle porte della città, chiedendo un aumento di stipendio.

— Proveniente da Palermo giunge a Messina l'arciduca Carlo Luigi Giuseppe d'Austria, fratello dell'Imperatore Francesco Giuseppe, che viaggia sotto il nome di Conte di Rotterstein.

La « Vega » nel porto di Napoli, 14 febbraio 1880.
(*Dall'*Illustrazione Italiana, *1880*).

Contessa von Ioya. Prende alloggio all'*Hôtel Milan*.

— A Milano, al Teatro alla Scala, la *Gioconda* del maestro Ponchielli ottiene un successo trionfale.

— Parte da Napoli col postale *Persia* l'ufficiale di marina Massari diretto ad Alessandria d'Egitto per raggiungere la spedizione Matteucci. E' festeggiatissimo.

— Muore a Genova la scrittrice Laura Tardy, nata Tighe, nota sotto lo pseudonimo di Sara (n. a Vienna nel 1816). Collaborò a diversi giornali (Museo di Famiglia, Illustraz. Italiana, Universo Illustrato, Illustrazione Universale). Scrisse racconti e romanzi fra cui: *Una madre, Le due fidanzate, Un marito pur che*

14. *s.* A Napoli, alla 1 pom., si odono i primi colpi di cannone che annunciano il prossimo arrivo della *Vega*. I forti e le navi hanno issato le bandiere. Alla 1 ½ la *Vega* è in vista. Si imbarcano sul piroscafo *Laguna* per andarle incontro l'ammiraglio Franklin, il principe di Teano, il ministro e il console di Svezia e molte personalità su varie lance e imbarcazioni. I viaggiatori scendono a terra alle 2 ½, fra entusiastiche grida di Viva Bove! Viva l'Italia! Viva la Svezia! Tutti i giornali pubblicano fotografie dei componenti l'equipaggio e descrizioni della spedizione.

15. *D.* Con decreto in data d'oggi il Re costituisce l'ufficio di Presidenza del

Senato del Regno per la terza sessione della 13ª Legislatura.

— A Roma il nuovo ministro di Rumenia Nicola Cretzulesco è ricevuto dal Re al Quirinale e gli presenta le sue credenziali.

— A Napoli, stamattina, i componenti la spedizione della *Vega* si recano a far visita al Sindaco, al Prefetto, al Generale comandante la divisione. Ricevono alla loro volta diverse visite all'*Hôtel Royal*, dove sono alloggiati.

— Da Torino, alle 7.30 pom., il principe Amedeo e il principe di Carignano partono per Roma per assistere all'inaugurazione della sessione parlamentare.

16. *l.* A Milano gli operai tipografi si dichiarano in isciopero, pretendendo una nuova tariffa. Alcuni giornali non escono.

— L'*Osservatore Romano* pubblica il testo latino dell'enciclica di Leone XIII sul matrimonio religioso (*v. 10*).

— A Napoli è offerto un sontuoso banchetto di 140 coperti ai membri della spedizione polare. Si pronunciano diversi discorsi fra i quali sono particolarmente notevoli quelli del principe di Teano, Pallander Zerbi, che saluta la spedizione in nome della stampa europea, rivendicando all'Italia l'onore della prima spedizione al Polo.

Dopo il banchetto ha luogo una serata di gala al Teatro San Carlo.

17. *ma.* Il Re inaugura oggi solennemente la terza sessione della 13ª Legislatura. Le tribune e le gallerie di Montecitorio sono affollate. Alle ore 11 antimer., preceduto dalla Regina e dal Principino di Napoli, il Re entra a Montecitorio accompagnato dal duca d'Aosta e dal principe di Carignano. Il duca d'Aosta prende posto a destra del trono, il principe di Carignano a sinistra. Il Re legge, spesso interrotto da applausi, un discorso in cui promette fra l'altro la riforma del sistema tributario a sollievo delle classi povere e l'allargamento del diritto elettorale. Enuncia poi una lunga serie di proposte di nuove leggi. Si osserva che il discorso ha una forma sbiadita e che troppo poco si dice circa la politica estera. Si afferma nel discorso che l'Italia ha buone relazioni d'amicizia con tutte le Potenze, che desidera di conservare la pace, tutelando scrupolosamente l'osservanza del Trattato di Berlino e mostrandosi elemento di concordia e di progresso.

L'ufficiale Giacomo Bove di ritorno dalla spedizione polare del capit. Nordenskjöld sulla *Vega*, Napoli, 14 febbraio 1880. (*Dall'* Illustrazione Italiana, *1880*).

Medaglia di bronzo, al vero, coniata in onore dell'esploratore G. Bove - 1880.
(*Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano*).

— La *Neue Freie Presse* di Vienna pubblica un interessante articolo sull'*Italia irredenta* in cui si augura che l'Italia aderisca a un'alleanza con l'Austria e la Germania. Esso suscita in Italia ampi e vivaci commenti.
— A Pietroburgo altro attentato contro l'Imperatore. L'esplosione provoca morti e feriti.
18. *me.* La Camera rielegge a Presidente l'on. Farini con 213 voti sopra 280 votanti. Sono rieletti vice-presidenti gli on. Spantigati, Pianciani, Taiani e Maurogonato.
— A Napoli la Questura scopre un'estesa falsificazione di diplomi universitari della Facoltà di medicina e chirurgia. Si eseguiscono alcuni arresti.
— Da Napoli i membri della spedizione polare si recano a Pompei.
— Viva impressione in tutta Italia per l'attentato di Pietroburgo.
19. *g.* Da Roma, alle 3 pomeridiane, il duca d'Aosta e il principe di Carignano partono per Torino.
21. *s.* Sui nostri quotidiani ampi particolari sull'attentato di Pietroburgo.
22. *D.* Per R. D. è data piena ed intera esecuzione alla Convenzione consolare fra l'Italia e la Repubblica del Salvador.
— A Torino la *Cecilia* di Pietro Cossa ha un esito felicissimo.
23. *l.* A Roma, al Quirinale, il Re riceve i viaggiatori della *Vega*, che intervengono poi a un pranzo al Quirinale. Stasera, in loro onore, ha luogo un brillante ricevimento in casa del principe di Teano.
25. *me.* A Palermo è sequestrato il num. 55 del giornale *La Nuova Gazzetta di Palermo* per un manifesto pubblicato sotto la rubrica *Italia irredenta*.
27. *v.* A Napoli, nell'Aula Magna dell'Università, tiene una applaudita conferenza il tenente Bove. Vi assistono migliaia di studenti, il Sindaco e le Autorità.
28. *s.* A Roma, al Quirinale, il Re riceve i componenti la Commissione dei promotori di una Esposizione industriale-nazionale da tenersi a Milano nel 1881.
29. *D.* A Roma il Re riceve le Presidenze dei due rami del Parlamento e le Commissioni che presentano gli indirizzi del Senato e della Camera in risposta al discorso della Corona.

Medaglia di bronzo, al vero, commemorativa del varo del Duilio, *coniata in onore di Benedetto Brin, febbraio 1880.*
(*Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano*).

— La Regina riceve in udienza la principessa Luisa Alessandrina di Prussia, nipote dell'Imperatore di Germania.
— Stamattina alle 11.15 la nave *Vega* lascia il porto di Napoli, fra entusiastici applausi. E' diretta a Copenaghen.
— Rendita: 88,75; Oro, 22,42 1/2; Strade ferr. meridionali, 415; Credito Mobiliare, 874. Rendita italiana a Parigi, 80,50.

MARZO.

1. *lunedì.* A Roma, al Quirinale, è ricevuto in udienza privata dal Re l'ex-kedivè d'Egitto, Ismail pascià.
2. *ma.* Da Caprera Giuseppe Garibaldi scrive al figlio Menotti, dicendo che il Governo dovrebbe essere veramente liberale « senza temere nè fettucce nè bandiere ».
11. *g.* Alla Camera si inizia oggi un largo dibattito sulla politica estera. Nicola Marselli e Visconti-Venosta accusano il

Governo di non essere abbastanza risoluto nell'impedire le manifestazioni irredentiste che turbano i buoni rapporti fra l'Italia e l'Austria.

12, *v.* Alla Camera l'on. Visconti-Venosta pronuncia un forte discorso sulle condizioni della nostra politica estera, soffermandosi specialmente sulla questione orientale e sui nostri rapporti coll'Austria-Ungheria.

13, *s.* Muore a Firenze il tipografo-editore Gaspero Barbera (n. a Torino nel 1818).

— Muore a Milano, sua patria, a 82 anni, un buffo comico assai celebre Carlo Cambiaggio. Creò le parti di *Columella, Don Procopio,* del *Chi dura vince,* del *Crispino e la Comare,* degli *Esposti,* del *Pipelet.*

14, *D.* Si parla assai di una invenzione del conte Giovanni Mocenigo, cioè un carro per il moto e la conservazione del moto nella caduta dei gravi. Esso è composto di assi e ruote, privo di meccanismi, il quale va e viene a guisa di pendolo da un estremo all'altro di un binario curvilineo. Esso serve a conservare il moto sulle masse a tempo indefinito e senza consumo di materiali per produrlo. Questo fatto è nuovissimo.

15, *l.* Alla Camera è attentamente ascoltato il discorso di Francesco Crispi, il quale afferma che l'Italia deve essere amica dell'Austria e della Russia, che l'Impero Austro-Ungarico è una necessità per noi: « Quell'Impero e la Confederazione Elvetica ci tengono a giusta distanza da altre Nazioni che noi vogliamo amiche, che devono essere nostre amiche, come furono altra volta nostre alleate, ma il di cui territorio è bene non si trovi in immediato contatto con l'Italia ». Aggiunge che per non lasciarsi dominare da altri all'Italia è necessaria una larga preparazione militare e conclude: « Per essere rispettati all'estero, bisogna esser forti e non si può esser forti senza un potente esercito, senza avere la coscienza della propria forza ».

17, *me.* Alla Camera M. Minghetti parla contro l'Associazione dell'*Italia irredenta,* proponendo di scioglierla perchè si è rivelata pericolosa per l'ordine costituzionale, per i patti internazionali.

20, *s.* La Camera, con 220 voti contro 93, approva l'ordine del giorno Mancini, favorevole all'indirizzo di politica estera del Ministero.

Medaglia d'argento, al vero, commemorativa dell'inaugurazione della ferrovia del Gottardo, marzo 1880.
(*Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano*).

21, *D.* Per R. D. è conferita piena ed intera esecuzione alla Convenzione di estradizione fra l'Italia e la Serbia.

— Anche in Italia si parla con simpatia del prossimo matrimonio dell'arciduca Rodolfo, principe ereditario dell'Austria-Ungheria, con la principessa Stefania, figlia del Re dei Belgi, il cui fidanzamento è stato celebrato il 7 marzo nel castello di Laeken.

— Si parla assai degli attentati nichilisti in Russia e specialmente dell'attentato contro la vita del conte Loris-Melikoff, avvenuto a Pietroburgo il 3 marzo.

22, *l.* A Parigi il primo teatro lirico accoglie nel suo repertorio di capilavori l'opera più recente e più ammirata del maestro Verdi, l'*Aida.*

23, *ma.* A Venezia il dramma *Cecilia* di Pietro Cossa ottiene un brillante successo.

— A Belgrado si scambiano le ratifiche delle Convenzioni concluse coll'Italia riguardo all'estradizione dei delinquenti e alla giurisdizione consolare.

25. *g.* Per R. D. nelle Scuole di Magistero per le Facoltà di Filosofia e Lettere può essere aggiunta una sezione Archeologica.

27. *s.* A Milano il Cons. Comunale delibera di accordare l'uso dei Giardini Pubbl. per l'Esposizione agricola e artistica del 1881.

28. *D.* Muore a Reggio, a 67 anni, il maestro di musica Achille Peri. Scrisse parecchie opere fra cui: il *Vettor Pisani*, la *Tancreda*, la *Giuditta*. Fu anche valente compositore di musica sacra.

— A Milano il Consiglio Comunale delibera ad unanimità di dare il sussidio di 1 580 000 lire per la ferrovia del Gottardo, a condizione che il tracciato pel raccordo occidentale sia per Ternate-Valeuvia-Luino.

— A Genova si costituisce un Comitato iniziatore di una spedizione verso il Polo antartico. L'ufficiale Bove, che ha tenuto delle conferenze su questa spedizione, sta studiandone il piano insieme con Cristoforo Negri.

— Muore a Torino il gen. Giuseppe Rossi (n. a Buttigliera il 3 novembre 1797), precettore dei figli di Vittorio Emanuele II.

Medaglia di bronzo, al vero, commemorativa del Centenario di San Benedetto celebrato a Montecassino il 4-6 aprile 1880.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

30. *ma.* A Catania, nella notte sopra oggi caduta di un pulviscolo meteorico accompagnato da pioggia. Ha un color rosso mattone e contiene una notevole quantità di ferro o completamente allo stato metallico o in particelle circondate da uno strato di ossido magnetico. Sono frammenti della grandezza variabile da 1 ai 10 centesimi di millimetro.

31. *me.* A Roma il Papa riceve il nuovo ambasciatore della Repubblica Francese, Felice Ippolito Desprez, che gli presenta le sue credenziali.

— Il *Caffaro* di Genova, l'*Opinione* di Roma ed altri giornali danno notizie dei primi tentativi di colonizzazione nella Baja di Assab.

— Rendita: 89,62; Oro, 21,90; Azioni tabacchi, 942; Strade ferrate merid., 525.

APRILE.

1. *giovedì.* Giunge a Roma, alle 12.45, nel più stretto incognito, la Principessa Ereditaria di Germania.

Senatore del Regno dal 31 dicembre 1861.

4. *D.* Per R. D. è istituito un Consiglio d'Amministrazione pei ministeri delle Finanze e del Tesoro.

— A Roma, all'Alhambra, grande affollamento alla conferenza del tenente Giacomo Bove.

— A Montecassino un folla immensa si reca stamattina alla Badia. Pronuncia un discorso in onore di San Benedetto monsignor Capecelatro. Segue una bella processione religiosa.

5. *l.* Anche oggi, a Montecassino, grande affluenza di pellegrini. Continuano le cerimonie sacre.

— A Lecce, al Palazzo dei Tribunali, presenti tutte le autorità, si inaugura stamattina la lapide commemorativa di G. Pisanelli.

6. *ma.* A Montecassino il Principe Arciv. di Salisburgo celebra il Pontificale. Seguono la processione e la benedizione solenne che è data dall'alto della grande scalinata nel chiostro maggiore. Vi è un affollamento di circa settemila persone.

7. *me.* Si riapre la Camera.

8. *g.* Per R. D. è approvata e resa esecutiva la liquidazione generale per il soddisfacimento dei debiti del Comune di Firenze.

— Per R. D. è soppresso il lazzaretto di Cagliari.

— A Milano si costituisce un Comitato per tributare solenni onoranze a Giuseppe Verdi che si recherà prossimamente a Milano per l'esecuzione delle sue nuove composizioni.

10. *s.* A Genova ha luogo la prima seduta del Comitato promotore per la spedizione italiana al Polo australe. Vi intervengono il principe di Teano, il marchese Doria e il tenente Bove che presenta e svolge lungamente il suo progetto di spedizione.

— Muore, poverissimo, a Hirschberg (Slesia) Guglielmo Krigar, celebre traduttore della *Divina Commedia*, che pubblicò dopo 7 anni di lavoro. Pubblicò pure la traduzione in versi del Petrarca. Lascia pure inedite le traduzioni di Cino da Pistoia e del Tasso, oltre a molte poesie originali (n. a Berlino il 1° febbraio 1808).

11. *D.* Per R. D. è regolato il concorso dell'Italia all'Esposizione internazionale di pesca di Berlino.

— Per R. D. è istituita una Commissione con l'incarico di compiere gli studi e gli esperimenti più opportuni al fine di stabilire elementi sicuri per accertare la prova generica nei reati di veneficio, e specialmente per determinare i caratteri differenziali tra le vere e proprie sostanze venefiche e quei principî velenosi che normalmente si sviluppano nei cadaveri.

— Giunge a Roma il principe di Pless Giovanni Enrico XI conte di Hoeberg, e prende alloggio all'*Hôtel de Ville*.

— A Napoli, nella sede dell'Associazione Costituzionale, si riuniscono oltre cento professori che iniziano la discussione sulla libertà dell'insegnamento secondario.

— A Napoli è solennemente inaugurata l'Esposizione di Belle Arti. I dipinti sono in numero di 300.

— A Parma, in una sala della Pinacoteca, si inaugura l'Esposizione di arte antica.

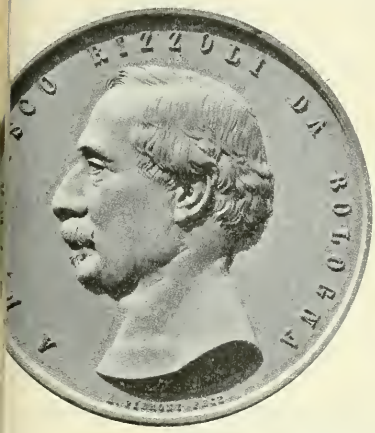
12. *l.* Alla Camera il ministro dei Lavori Pubblici presenta un nuovo importante progetto di legge per spese idrauliche e stradali da compiersi in un decennio.

— A Roma, al ministero dell'Agricoltura, si riunisce la Commissione d'inchiesta, decretata dal Parlamento, per esaminare gli effetti del raddoppiamento della tassa sull'alcool. E' presieduta dal senatore Brioschi.

— La nostra stampa commenta vivamente le dimissioni del principe di Bismarck.

13. *ma.* Da Roma, alle 8 1/2 ant., la Principessa di Germania parte per Napoli ossequiata dalle autorità. Si trova alla stazione anche il Re.

— La Camera procede alla elezione del suo Presidente in luogo di Farini dimis-



*Medaglia di bronzo, al vero, in onore di Francesco Rizzoli per la fondazione dell'*Istituto Ortopedico Rizzoli *a Bologna, 12 aprile 1880.*
(*Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano*).

sionario. Ballottaggio fra gli on. Coppino e Zanardelli. Per soli sei voti in più riesce l'on. Coppino.

In occasione dell'elezione di Michele Coppino a Presidente la Sinistra torna a frazionarsi. Francesco Crispi, Giovanni Nicotera, Giuseppe Zanardelli decidono di impegnare la lotta contro il Ministero sull'esercizio provvisorio chiesto da Magliani fino a tutto il 31 maggio.

14. *me.* Stamattina giunge a Napoli la Principessa di Germania E' ricevuta alla stazione dal Console di Germania e dalla Giunta Municipale. Prende alloggio all'*Hôtel Bristol.*

— Felice Cavallotti si reca a Trieste per la rappresentazione del suo dramma *La sposa di Menecle.* La polizia teme che la sua presenza provochi dimostrazioni e provvede per il suo allontanamento.

15. *g.* A Trieste il Console italiano non riesce ad impedire lo sfratto di Felice Cavallotti.

17. *s.* A Roma si inaugura il Museo Artistico Industriale, con intervento delle autorità locali e del ministro d'Agricoltura e Commercio.

— Alla Camera interrogazioni degli on. Damiani e Capponi al Presidente del Consiglio, ministro degli Affari Esteri, sullo sfratto intimato dall'autorità politica di Trieste all'on. Cavallotti (*v. 14* e *15*).

18. *D.* A Milano il Comitato promotore delle onoranze a Verdi gli presenta a mezzogiorno una pergamena.

— A Milano, al Teatro alla Scala, ha luogo il concerto della Società Orchestrale, nel quale sono eseguite le due nuove composizioni di Verdi. Il *Pater noster* e l'*Ave Maria* suscitano un indescrivibile entusiasmo.

— L'*Illustrazione Italiana* continua a pubblicare interessantissimi schemi sulla spedizione al Polo Nord tratti dagli schizzi originali di Giacomo Bove.

— Molti giornali pubblicano la descrizione della nuova bussola di declinazione del prof. Ragona, destinata non solo a tutte le antecedenti osservazioni ed esperienze, ma anche e quelle di variazione e alla determinazione dell'intensità magnetica.

20. *ma.* A Roma il Re, alla 1 pom., riceve in udienza solenne, col consueto cerimoniale, il Senatore Don Juan Sanchez Azcona, il quale gli presenta le sue credenziali di Ministro residente degli Stati Uniti Messicani.

— Alcuni giornali riportano dal *Cittadino* di Trieste la descrizione della prima rappresentazione della *Sposa di Menecle* del Cavallotti a Trieste. Nessuna cronaca teatrale può registrare più entusiasmo di tutto un pubblico plaudente. All'alzarsi del sipario scoppia un applauso che dura dalle 8.5 alle 8.17. Applausi lunghi, generali si rinnovano ad ogni scena.

21. *me.* A Napoli la Principessa Imperiale di Germania compie oggi un'ascensione sul Vesuvio con la ferrovia funicolare, la quale funziona perfettamente.

— Si ha notizia che a Trieste è stato se-

Medaglia di peltro, al vero, commemorativa della inaugurazione della IV Esposizione Nazionale di Belle Arti in Torino, 25 aprile 1880.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

questrato il n. 17 dell'*Indipendente* per gli articoli: *Felice Cavallotti* e *Indirizzi a Cavallotti.*

22. *g.* Legge che approva la spesa di lire 50 mila per provvedere alle spese di partecipazione dell'Italia all'Esposizione internazionale di pesca a Berlino.

— I giornali ministeriali parlano con insistenza del prossimo scioglimento della Camera.

— Da Napoli la Principessa Imperiale di Germania parte per Roma.

23. *v.* La Camera intraprende oggi la discussione del progetto di legge per le nuove spese militari straordinarie.

— Da Roma, stasera il Re, accompagnato dall'on. Cairoli e dall'on. Villa, parte per Torino per assistere all'inaugurazione dell'Esposizione Artistica.

24. *s.* Alle 4.10 giunge a Torino il Re, che è ricevuto alla stazione dalla principessa Clotilde, dal principe Amedeo, dal principe di Carignano e dalle autorità civili e militari.

— A Napoli, crolla la tettoia dell'opificio delle macchine delle ferrovie meridionali. Si lamentano otto feriti, uno dei quali è in tin di vita.

25. *D.* A Torino, alla presenza del Sovrano, solenne inaugurazione della IV Esposizione Nazionale di Belle Arti. Sono assai applauditi i discorsi del Sindaco, del sen. Ferraris, dell'on. Cairoli. Oggi si inaugura anche il Congresso Artistico.

— Giunge a Napoli il principe Leopoldo di Hohenzollern e prende alloggio all'*Hôtel Bristol.*

26. *l.* Da Catania, alle 10.15 antimeridiane, parte per l'Austria l'arciduchessa Maria Teresa d'Austria coi figli e col seguito.

28. *me.* Alla Camera le tribune sono affollatissime. In sede di discussione del progetto di legge dell'esercizio provvisorio dei bilanci per il mese di maggio viene posta all'ordine del giorno la questione di fiducia. Parlano gli on. Crispi, Minghetti, Nicotera.

— Proveniente da Torino alle 4.30 il Re giunge a Roma.

— Proveniente da Foggia giunge a Napoli l'arciduchessa Maria Teresa d'Austria col seguito. Prende alloggio all'*Albergo di Russia.*

29. *g.* Anche oggi le tribune della Camera sono affollatissime, continuandosi la discussione politica ieri impegnata sul progetto dell'esercizio provvisorio dei bilanci. L'on. Baccelli svolge un ordine del giorno di fiducia nel Ministero. Parlano quindi gli on. Abignente, Zanardelli, Bertani, Crispi. Posto in votazione l'ordine del giorno dell'on. Baccelli, malgrado un'abile difesa di Depretis, questi viene respinto con 177 voti contro 154 e 4 astenuti. Deputati presenti 335 La Camera sospende la seduta.

Stasera il Ministero r ssegna al Re le proprie dimissioni.

30. *v.* Si ha oggi notizia che il Re non ha accettate le dimissioni rassegnate ieri del Ministero.

— Rendita: 89,75; Oro, 21,93; Strade ferrate meridionali, 437.

Medaglia di bronzo, al vero, commemorativa della inaugurazione della IV Esposizione Nazionale di Belle Arti in Torino, 25 aprile 1880.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

MAGGIO.

1. *sabato.* La stampa si occupa diffusamente della crisi parlamentare.
— A Venezia le autorità civili e militari e una rappresentanza del Commercio inaugurano la Stazione maritt. della ferrovia.
— L'*Indipendente* di Trieste annuncia che la Direzione di Polizia ha vietato la riproduzione del dramma *I Borgia* di Pietro Cossa.
2. *D.* Con decreto in data d'oggi il Re, non avendo accettate le dimissioni del Gabinetto, scioglie la Camera, fissando le elezioni generali per il 16 maggio. Si spera con ciò di poter costituire una maggioranza compatta che scongiuri il pericolo delle crisi frequenti.

Il Senato e la Camera sono convocati per il 26 corr.
— Per R. D. sono soppressi i Consolati a Chambéry e Grenoble ed è riunito il loro distretto giurisdizionale a quello del R. Consolato di Lione.
— Per R. D. è istituito un R. Consolato a Barranquilla (Stati Uniti).
4. *ma.* In tutta Italia incominciano i discorsi elettorali e si inizia la campagna per le prossime elezioni.
5. *me.* Alessandro Cruto costruisce la prima lampadina elettrica resistente all'uso, mentre la lampadina Edison è ancora studiata nei laboratori. I filamenti sono ottenuti con sottilissimi fili di platino del diametro di un centesimo di millimetro. Dopo averli piegati alla forma voluta vengono rinchiusi in un recipiente di vetro pieno di etilene. Resi incandescenti dal passaggio di una corrente elettrica, al contatto del platino, l'etilene si scompone e si depone sul filamento una durissima incrostazione di carbonio (*v. 24 maggio 1879*).
8. *s.* Esce a Roma un nuovo giornale intitolato *Il Costituzionale.*
9. *D.* Proveniente da Atene, alle 5 pom., giunge a Brindisi il Principe di Danimarca. Parte stasera per Venezia.
10. *l.* Stasera giunge a Torino la Principessa ereditaria di Prussia. Domani visiterà l'Esposizione.
— Muore a Prato il patriota Giuseppe Mazzoni, gran maestro della Massoneria Italiana. Sen. dal 16 marzo 1879, deputato, per diversi anni, del collegio di Prato (n. a Prato il 16 dicembre 1808).
11. *ma.* Da qualche giorno escono supplementi di giornali col testo dei discorsi elettorali più importanti. L'*Opinione* di Roma di oggi pubblica il discorso pronunciato dall'on. Silvio Spaventa a Bergamo il 6 maggio.
13. *g.* I quotidiani incominciano a pubblicare elenchi di candidati proposti o appoggiati dai vari partiti.
— Un supplemento al n. 131 del giornale *L'Opinione* di Roma pubblica i discorsi degli on. Minghetti, Luzzatti e Corbetta.
14. *v.* Da Roma stamattina la Regina col Principino Ereditario parte per Napoli, donde proseguirà per Capodimonte.
— Continua e ferve vivissima la propaganda elettorale nei vari collegi.

Medaglia di bronzo, al vero, commemorativa della inaugurazione della IV Esposizione Nazionale di Belle Arti e Congresso Artistico in Torino, 25 aprile 1880.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

15. *s.* Stamattina giunge a Torino lord Ripon, vicerè delle Indie, che prosegue per Brindisi e Bombay.

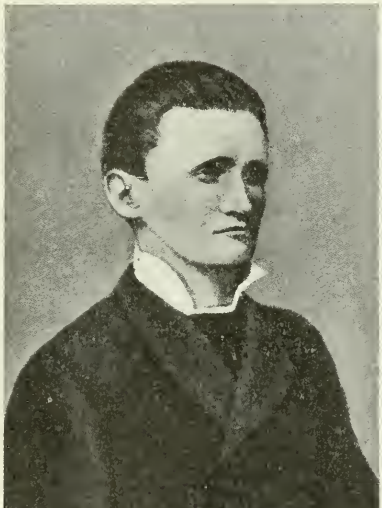
16. *D.* In tutta Italia fervono le elezioni politiche. Finora risultano eletti, al primo scrutinio: A Verona: Messedaglia (Destra). A Vicenza: Lioy (D). A Oderzo: Luzzatti (D), voti 515, Carducci (Sinistra), voti 5. A Catania: Casalotto (D). A Bergamo: Spaventa (D). A Treviso: Giacomelli (S), 413. A Novara: Ricotti, 675. A Mirano: Maurogonato. A Vittorio: Visconti-Venosta (D), 359. A Savona: Boselli (D), 1122. A Pavia: Cairoli (S), 715. A Stradella: Depretis (S), 682. A Legnago: Minghetti (D), 762.

Eletti. Cittadella: conte di Cittadella (D), 297. S. Casciano: Sonnino Sidney (D), 290. Giarre: Cordova (S), 498. Firenze: Ricasoli (D), 545. Padova: Piccoli (D), 914. Foggia: Serra (S), 891. Milano 2°: Sella (D), 957; Pordenone: N. Papadopoli (D), 344. San Remo: Biancheri (D), 1292. San Miniato: Sonnino G. (D), 516. Lacedonia: De Sanctis (S), 668. Cossato: Sella (D). Salerno: Nicotera (S), 743. Napoli 9°: Della Rocca (S), 776. Ravenna 1°: Baccarini (S), 615; idem 2°: Farini (S), 596. Villanova d'Asti: Villa (S), 1124. Iseo: Zanardelli (S), 133. Brà: Spantigati (S), 647.

Ballottaggi. Brescia: Bettoni (D), voti 748, Gerardi (S), 533. Firenze: Peruzzi (D), 843, Carducci (S), 78. Venezia 2°: Varè (S), 517, Minghetti (D), 114. Firenze 4°; Mari (D), 561, Battaglia (S), 109 Monza: Gorla (D), 201, Correnti (S), 181. Velletri: Teano (D), 318, Garibaldi Menotti (S), 316. Milano 3°: Negri (D), 467, Correnti (S), 427. Palermo 2°: Indelicato (S), 441, Paternò (D), 254. Roma 1°: Garibaldi G. (S), 440, Baccelli Guido, 4; idem 3°: Baccelli Guido (S), 716, Maggiorani V., 11. Genova 1°: Negrotto (S), 449, Goggi (D), 400. Bombrini (D), 252.

In diverse località l'agitazione elettorale cresce a tal punto che succedono disordini. Ad Atripalda scoppia un grave tumulto.

17. *l.* Solenne inaugurazione del tramway da Firenze a Prato, della lunghezza di 17 chilometri.



ALESSANDRO CRUTO
inventore della prima lampadina elettrica a filamento artificiale (v. 5 maggio 1880).
(*Da fotografia dell'epoca*).

18. *ma.* Continuano gli scrutini. Oggi risultano *eletti.* A Sassari: Soro Pirino (S), voti 896. A Pinerolo: Davico (S), 501. A Tricarico: Crispi (S), 416. A Corleone: Paternostro (S), 434. A Popoli: Capponi (S), 390. In *ballottaggio.* A Palermo 1°: Palizzolo (D), 193, Crispi (S), 161. A Ozieri: Ferracciù (S), 581. Umana (S), 465. A Torino 4°: Maffei (S), 464, Tegas (D), 289. A Forlì: Fortis (S), 399, Guarini (D), 375. A Tivoli: Pericoli Pietro (S), 230, Giovagnoli R. (S), 161, Aureli Luigi, 102.

— A Firenze, coll'intervento delle autorità è solennemente inaugurata l'Esposizione Nazionale di Orticoltura.

19. *me.* L'on. Depretis dirama ai Prefetti un telegramma in cui afferma che le elezioni riuscite a primo scrutinio danno una maggioranza sicura al Ministero, che si ha una grandissima maggioranza di Sinistra, i giornali di Destra, invece, mettono in evidenza che la Destra ha già 123 elezioni definitive e circa 100 ballottaggi.

— Giungono a Torino in incognito il Conte e la Contessa di Fiandra. Visitano l'Esposizione.

20. *g.* A Firenze, coll'intervento del Prefetto e del Sindaco è inaugurato il primo Congresso degli Orticoltori italiani.

23. *D.* Nelle votazioni di ballottaggio riescono eletti: Roma 1°: Garibaldi Giuseppe voti 412, Baccelli Guido, 7. Idem 2°: Ratti Francesco, 684, Ruspoli A., 678, Idem 3°: Baccelli Guido, 709, Maggiorani 22. Idem 4°: Lorenzini A., 581, Alatri Samuele, 560. Idem 5°: Pianciani, 385, Boncompagni, 142. Torino: Ferrati, 467, La Marmora, 390. Firenze 1°: Peruzzi, 881, Carducci 96. Jesi: Bonacci, 424, Visconti-Venosta, 275. Milano 4°: Pedroni, 610, Antongini, 510. Palermo: Indelicato, 479, Paternò, 269. Torino 4°: Maffei, 663, Tegas, 306. Bozzolo: Aporti, 575, Bonfadini, 464. Albano: Sforza Cesarini, 628, Ferri, 601. Pisa: Dini, 1028. Cuturi, 977. Palermo: Crispi, 362, Palizzolo, 253. Milano 3°: Correnti, 619, Negri, 547. Corteolona: Cavallotti, 446, Arnaboldi, 361. Venezia 2°: Varè, 544. Minghetti, 535, ecc.

— Si parla molto della demolizione della casa in cui nacque Giuseppe Garibaldi a Nizza sul Quai Cassini per opera del Municipio. Essa occupava la superficie di metri quadrati 15 per 12 ½. Era a due piani divisi ognuno in tre scompartimenti con 10 finestre di facciata, la porta d'ingresso nel mezzo e due botteghe ai lati.

24. *l.* Salutati dalle batterie del porto con 101 colpi di cannone giungono a Venezia il Re e la Regina di Grecia. Rimangono a bordo dell'*Anfitrite*.

25. *ma.* Esce a Roma il primo numero del nuovo giornale *Il Capitan Fracassa*.

— I quotidiani pubblicano ampi articoli polemici sui risultati delle elezioni. La Destra è ancora forte di oltre 170 voti.

— E' costituito l'Ufficio di Presidenza del Senato del Regno: Tecchio, presidente; Conforti, Borgatti, Caccia, Alfieri di Sostegno, vice-presidenti.

— Alle 5.30 pom., proveniente da Napoli, giunge a Roma la Regina.

Alle 12.45 arrivano a Roma anche il duca d'Aosta e il principe di Carignano.

— Da Venezia la Regina di Grecia coi figli parte per Pietroburgo. Domani il Re di Grecia partirà per Parigi.

26. *me.* Si pubblica oggi l'elenco completo dei deputati eletti nelle votazioni del 16 e 23 corrente.

— Il Re inaugura oggi la 1ª Sessione della XIV Legislatura. Alle 10 ant. le tribune e le gallerie sono gremite. Alle 10 ¾ entra nel Palazzo di Montecitorio la Regina che è entusiasticamente applaudita. Alle 11 entra nell'aula il Re, accompagnato dai principi Amedeo, duca d'Aosta ed Eugenio di Carignano, dal presidente provvisorio della Camera, dal presidente del Senato e dalle Commissioni parlamentari. Legge quindi un breve discorso, in cui invita il Parlamento a provvedere all'abolizione totale della tassa del macinato, alla soppressione del corso forzoso, alla perequazione dell'imposta fondiaria, alle innovazioni nella legge comunale e provinciale, e, infine, all'attuazione della riforma elettorale. A proposito della politica estera, conferma ottime le relazioni dell'Italia con tutti gli Stati, si augura che la pacificazione delle contrade prossime al Montenegro eviti la sventura di un conflitto e faciliti la soluzione della questione Ellenica. Il discorso è vivamente applaudito.

— A Roma, lungo le vie percorse dal corteggio reale, vibranti dimostrazioni di simpatia ai Sovrani.

27. *g.* La stampa commenta il discorso della Corona che è giudicato generalmente infelice per quanto concerne il programma dei lavori della Sessione e le intenzioni del Ministero.

— Si annuncia che sono stati sequestrati i giornali *La Capitale* e *La Lega* per l'inserzione della lettera di Garibaldi ai suoi elettori di Roma.

— La Camera procede all'elezione del seggio presidenziale. E' eletto presidente l'on. Farini con voti 406 su 419 votanti.

— Da Roma la Regina parte per Napoli e Capodimonte.

28. *v.* Alla Camera è assai applaudito il discorso col quale l'on. Farini sale al seggio presidenziale.

29. *s.* Alla Camera Agostino Magliani presenta vari provvedimenti finanziari, quali la tassa di fabbricazione della birra, degli spiriti, ecc. e un disegno di legge sul macinato, che stabilisce la riduzione della tassa dal 1° settembre 1880 per essere poi completamente abolita col 1° gennaio 1884.

30. *D.* A Napoli la Regina assiste alle regate.

31. *l.* Rendita: 91.85; Oro, 21,92; Strade ferrate merid., 446; Credito Mobiliare, 933.

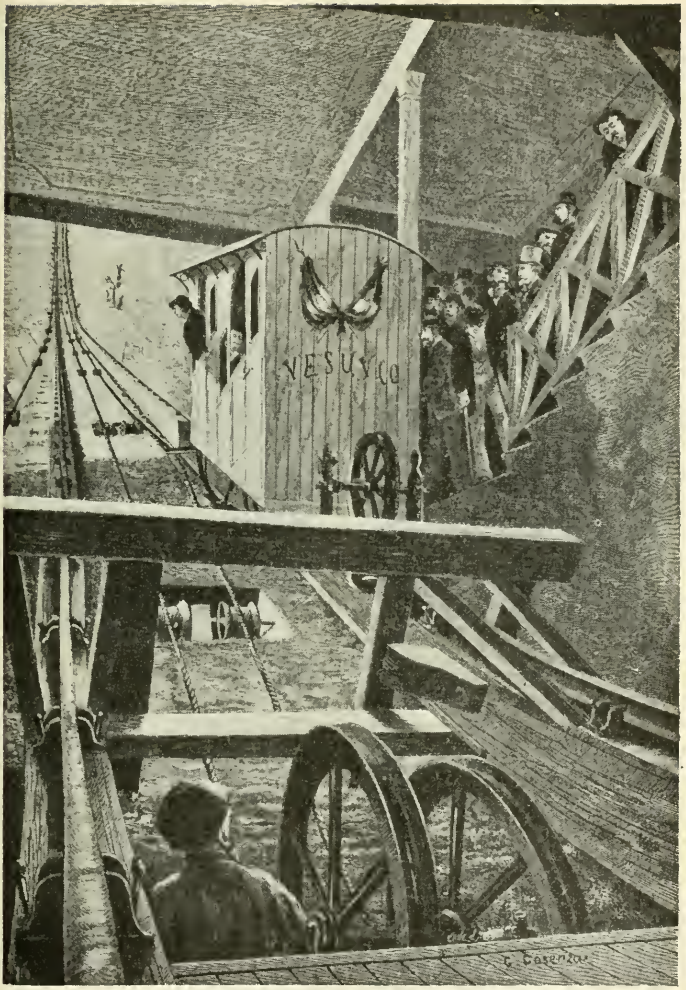
GIUGNO.

1. *martedì.* I giornali di sinistra accentuano la vittoria del loro partito affermando che la Sinistra ha avuto nelle ultime votazioni 270 voti e la Destra 150.

— Ad Ancona, in piazza Leopardi, è inalzata la statua di Giacomo Leopardi. La cerimonia ha carattere privato.

2. *me.* Da Napoli la Regina parte per la Cava per visitare la Badia.

3. *g.* E' reso noto il testo dell'indirizzo del Senato in risposta al discorso della Corona, il quale dice, fra l'altro, che il Senato «mirerà soprattutto alla tutela delle istituzioni che assicurano le pubbliche libertà; al consolidamento del credito da cui dipende la nostra vita economica; alla conservazione in compiuto assetto dell'esercito e dell'armata, che sono la difesa della nostra vita politica, misurando però i carichi pubblici alle forze contributive del paese, con speciale ri-



LA FERROVIA FUNICOLARE SUL VESUVIO.
CORSA DI INAUGURAZIONE, 6 GIUGNO 1880.
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1880*).

guardo alla popolazione che lavora, alle industrie che stentano a svolgersi, alla proprietà fondiaria angustiata dal debito e dall'imposta ».

L'indirizzo della Camera dice, fra l'altro, che è manifesta l'urgenza della trasformazione del sistema tributario, col doppio intento di alleviare le sofferenze delle classi povere, e di distribuire più equamente i pubblici carichi: « Iniziata l'opera, gli eletti della Nazione già due volte, sulle proposte del vostro Governo, consentirono di gran cuore alla graduale abolizione di un'imposta sul più necessario degli umani alimenti. Ma con uguale fermezza di volere dichiararono che avrebbero ognora con giustizia di mezzi provveduto a mantenere gelosamente incolumi, con l'equilibrio finanziario, il credito nazionale e l'ordine nell'amministrazione. La questione sarà con questi criteri legislativamente definita, e rinnovati così solenni voti ed impegni, ogni arbitraria diffidenza sarebbe irriverente offesa ». Si afferma che la nuova legislatura provvederà poi alla perequazione dell'imposta fondiaria « del pari da gran tempo studiata e proposta, acciò siano meglio proporzionali i carichi agli averi per migliorare la condizione finanziaria dei Comuni, e per conseguire la liberazione del paese dai gravi danni del corso forzoso.

« Altrettanto si renderà più feconda la vita economica, con lo svolgimento delle forze produttive, accelerando le già decretate costruzioni di nuove linee ferroviarie, col definitivo assetto delle esistenti, ed attuando quel vasto complesso di opere pubbliche, che darà pane e lavoro ai bisognosi, ed alla Nazione intera nuovi fattori di ricchezza.

« L'altra riforma essenziale, ed aspettata con legittima impazienza dalle popolazioni come provvedimento di rigorosa giustizia è quello che facendo partecipare alla vita politica tanta parte dei nostri concittadini, cui non manchi la coscienza della responsabilità del voto, meglio rivelerà la volontà della Nazione nella sua legale rappresentanza ».

— Per R. D. è istituita una Commissione coll'incarico di eseguire un'ampia e particolareggiata inchiesta morale, economica ed amministrativa sulle Opere Pie del Regno e studiare e proporre quindi un piano di riordinamento generale che risponda allo spirito dei tempi e alle mutate condizioni sociali.

— Muore a Pietroburgo l'Imperatrice di Russia, Maria Alexandrowna, Massimiliana, Guglielmina, Augusta, Sofia.

4. *v.* Alla Camera è seguita con viva attenzione l'interrogazione dell'on. Massari al Presidente del Consiglio sugli affari di Grecia. Egli ispira il suo discorso alla questione turco-greca, alle tradizioni della politica italiana ed evoca il ricordo dei vincoli fra l'Italia e la Grecia con parole nobilissime e patriottiche e chiede schiarimenti sulla prossima Conferenza di Berlino. Il Presidente del Consiglio afferma che la Conferenza di Berlino regolerà, a maggioranza di voti, la vertenza della frontiera turco-greca. Cerca poi di giustificare il ritardo della nomina del successore al generale Cialdini nella ambasciata di Parigi.

5. *s.* A partire da oggi lutto di Corte di giorni 20 per la morte ufficialmente annunciata dell'Imperatrice di Russia, Maria Alexandrowna.

6. *D.* A Napoli si inaugura la ferrovia funicolare del Vesuvio, con intervento delle autorità. L'ascensione è compiuta felicemente in 8 minuti.

— A Catania solenne inaugurazione dell'Ospedale *Vittorio Emanuele*.

7. *l.* A Roma il Re stamattina riceve in udienza solenne le deputazioni dei due rami del Parlamento incaricate della presentazione degli indirizzi in risposta al discorso della Corona.

9. *me.* Alla Camera l'on. Minghetti svolge, per la presa in considerazione, tre progetti di legge d'iniziativa sua e degli on. Luzzatti, Villari e Sonnino, concernenti l'emigrazione, il lavoro dei fanciulli e delle donne e la tutela dei lavoratori nella costruzione degli edifici, nelle miniere e nelle officine dimostrando che essi costituiscono tre capitoli della legislazione sociale, che mira a risolvere i più alti e difficili problemi del proletariato. La Camera li prende in considerazione.

— La città di Catania è in lutto per la morte del senatore Giacomo Gravina avvenuta ieri (nato a Caltagirone il 26 luglio 1794). Sen. dal 16 novembre 1862.

11. *v.* Per una grossa frana caduta nelle vicinanze della stazione di Recco è interrotta la circolazione dei treni sulla linea Genova-Pisa.

12. *s.* L'*Opinione* di Roma di oggi dedica il suo articolo di fondo a *Tunisi e l'Italia*, problema che interessa tutti i partiti. Parla a lungo delle ferrovie tunisine, della contrastata influenza italiana e conclude: « Difendiamo il nostro diritto senza inquietudini o velleità di annessioni di qualsiasi specie e sarebbe tempo che il Governo francese temperasse la foga anti-italiana del suo console a Tunisi ». Dopo aver esortato l'on. Cairoli alla fermezza nella difesa del diritto italiano, afferma: « Ad ogni modo, oggidì non si può più dare indietro; e il Governo italiano procedendo innanzi con prudenza può star sicuro che ha con sè la Nazione e tutti i partiti che la rappresentano autorevolmente e legalmente ».

— Da Venezia il trasporto *Europa* con 2780 colli degli espositori italiani parte

per Melbourne accompagnato festosamente fino all'alto mare da due vapori.

13. *D.* Leggi che approvano le nuove spese militari.

— Legge che autorizza la spesa di lire 800 mila per provvedere alla dotazione di materiali del genio nelle fortezze dello Stato.

— Per R. Decreto è autorizzato il *Banco di Roma.*

14. *l.* F. Crispi invia al Presidente Farini una lettera di dimissioni da deputato, non volendo essere « un ostacolo al regolare andamento del Governo, causa la sua opposizione al Governo della Sinistra ».

15. *ma.* Per decreto ministeriale è istituita una Commissione con incarico di proporre se e quale riordinamento occorre per una conveniente illuminazione delle coste del Regno.

— In diverse città si tengono *meeling* per la riforma elettorale.

16. *me.* A Berlino si costituisce la Conferenza eleggendo il principe di Hohenlohe a Presidente.

17. *g.* Alla Camera l'on. Nicotera propone di non prendere atto delle dimissioni di Crispi. Alla proposta si associano Tajani, Di Rudinì, Zanardelli, Cairoli, Cavallotti, ecc. L'on. Mancini dichiara che Crispi non doveva allontanarsi dall'Assemblea, giacchè egli, facendo, nell'oscuro villaggio di Salemi, assumere a Garibaldi, nel 1830, la dittatura della Sicilia in nome di Vittorio Emanuele, aveva dato al padre della Patria il primo battesimo ufficiale di Re d'Italia.

— A Teramo la Corte d'Assise condanna alla pena di morte un certo Raffaele Di Giacinto e Maria Bambina Di Marcantonio per aver ucciso il marito di questa.

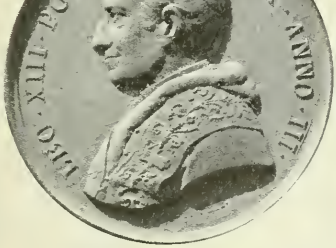
18. *v.* Anche oggi, a Berlino, riunione della Conferenza che però mantiene segrete le sue deliberazioni.

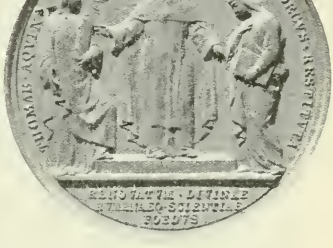
19. *s.* Si annunzia che l'on. Crispi ha ritirato le sue dimissioni per averlo tutti i partiti della Camera concordemente dissuaso.

— Da Torino il gen. Cialdini parte per Parigi, essendo stato nominato ambasciatore del Re d'Italia nella capitale francese.

— Nell'arsenale di Venezia, nel riparto detto Carenaggio, si sviluppa un violentissimo incendio.

20. *D.* I giornali descrivono la prima colonia italiana: Assab, e pubblicano qualche fotografia.





Al vero: Medaglia annuale pontificia, di bronzo, per l'insegnamento della filosofia tomistica - 1880.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

— A Napoli è posta la prima pietra delle Case operaie. Legge un discorso il Sindaco.

— A Napoli, al Politeama, numeroso *meeting* che vota il suffragio universale e lo scrutinio di lista.

— Da Torino la duchessa di Genova e il principe di Carignano partono per la linea Modane-Ginevra.

21. *l.* A Roma le elezioni amministrative segnano la disfatta del partito progressista.

— A Bologna, nelle elezioni amministrative, riesce la lista dell'Associazione Costituzionale.

22. *ma.* A Milano, alle Assise, si inizia il dibattimento della causa del Toson d'oro (*v. 2 luglio*).

— A Parigi tutti accolgono con applauso il ritorno del gen. Cialdini,

23. *v.* Il Senato approva oggi all'unanimità il progetto di legge sulla dotazione della Corona.

— Alla Camera l'on. Boselli con breve ma

efficacissimo discorso dimostra la necessità di un'inchiesta sulle condizioni della marina mercantile italiana.

26. *s.* Giunge a Roma e prende alloggio all'*Hôtel Bristol* Ismail pascià.

— A Napoli, al Tribunale Correzionale, si inizia il processo contro 53 camorristi.

— A Berlino la Conferenza termina i suoi lavori, dichiarando che gli ambasciatori riuniti in Conferenza hanno tracciato le frontiere in nome delle Potenze per mettere in esecuzione l'art. 24 del Trattato di Berlino.

27. *D.* G. Garibaldi scrive al direttore del giornale *La Capitale* di Roma: « Ciò che piu mi fastidia è il contegno dei nostri fratelli di occidente; che le lezioni della sventura, recando a loro tanti benefizi, non li abbian sanati interamente dal *chauvinisme*, da noi intollerabile! I nostri giovani vicini sciaguratamente non vogliono persuadersi che gli Italiani hanno cessato d'essere degli Iloti, e che se l'Italia ambisce esser sorella della Francia, si è colla condizione di non derogare affatto da quei diritti dell'uomo si coraggiosamente proclamati dall'immortale Repubblica. Alludo alla costa settentrionale dell'Africa. La Francia, colla distruzione della potenza barbaresca d'Algeri, meritò la gratitudine del mondo civile. Essa possiede coteste immense regioni e può stendere sul vasto continente Africano il benefico suo dominio. Nella Tunisia poi è un altro affare. La Francia padrona di codesto cuneo che si avanza al settentrione fra la Sicilia e la Sardegna, sarebbe una minaccia continua all'integrità del nostro Paese. Col di lei sistema invadente poi a danno degli antichi Stati, come lo prova col voler francesare i nostri corallini, essa non dà prova di sincera fratellanza. La colonia italiana di Tunisi è più numerosa di tutte le altre colonie europee insieme. E considerando il piccolo tratto di mare che ci divide da quel Paese, tutto spinge l'Italia a dover sostenere l'indipendenza assoluta di cotesta Reggenza ».

— A Treviso, nelle elezioni amministrative, trionfa completamente la lista raccomandata dal giornale liberale moderato *La Provincia*.

29. *ma.* A Sassari ha luogo la solenne inaugurazione del tronco ferroviario Oschiri-Chilivani, presenti il ministro dei Lavori Pubblici e le autorità.

— Alla Camera, si inizia la discussione della legge per l'abolizione della tassa del macinato. Gli on. Bonghi e Minghetti dimostrano che l'abolizione della tassa turba l'equilibrio del bilancio, ritarda la soppressione del corso forzoso, impedisce una razionale e feconda trasformazione dei tributi.

30. *me.* Rendita; 94,20; Oro, 21,94: Azioni tabacchi, 924,80; Strade ferrate meridionali, 470,50.

LUGLIO.

1. *giovedì.* Legge che stabilisce a tutto il 31 dicembre 1880 il termine per l'inchiesta sull'esercizio delle ferrovie e protrae fino al 31 dicembre 1881 l'esercizio delle strade ferrate dell'Alta Italia per conto dello Stato.

— Alla Camera è ascoltato con viva attenzione un brillante discorso dell'on. Grimaldi che, prendendo in esame l'abolizione della tassa sul macinato, afferma che « le condizioni finanziarie studiate senza politiche preoccupazioni e senza preconcetti, non permettono di procedere ad abolizioni di tasse, senza i provvedimenti necessari a riempire i vuoti ».

— Solenne inaugurazione della completa linea ferroviaria Sassari-Cagliari, presenti le autorità. Le popolazioni sono festanti.

— A Milano il Consiglio Comunale vota un primo stanziamento di centomila lire per l'Esposizione Nazionale.

— A Berlino, nella seduta di oggi, è firmato l'atto finale contenente le decisioni della Conferenza.

2. *v.* A Milano, alla Corte d'Assise, continua il processo del Toson d'oro. Oggi si presentano come testimoni il visconte di Monserrat e Arbulo, cameriere di Don Carlos (*v.* 22 *giugno* e 22 *luglio*).

— A Napoli, stanotte è fatta la prova dell'illuminazione elettrica della ferrovia funicolare fino al Vesuvio.

3. *s.* Alla Camera l'on. Grimaldi compie il suo discorso contro i provvedimenti ministeriali combattendo coloro che per ragioni politiche sostengono l'abolizione della tassa del macinato, senza preoccuparsi delle perturbazioni del pareggio. Questo poderoso discorso è considerato come eloquentissima e nobile protesta contro il sistema di confusione della politica con la finanza.

— Tutti i giornali riportano il dibattimento nel processo del Toson d'oro a Milano.

5. *l.* A Roma, al Teatro Quirino, è applauditissimo il nuovo dramma *Donna Olimpia Panfili* di Carlo Lotti.

6. *ma.* Alla Camera, A. Magliani, con sorprendente dottrina, difende il suo programma finanziario, dimostrando che l'avanzo del bilancio del 1880 avrebbe superato 12 milioni. Tale avanzo e l'approvazione delle altre tasse proposte possono consentire l'abolizione del macinato.

7. *me.* Alla Camera gli on. La Porta e Sidney Sonnino parlano in favore del progetto di legge ministeriale. L'on. Massari svolge invece un ordine del giorno contrario.

IL POPOLINO DELLA DOMENICA ALL'ASSALTO DEL TRAMWAY MILANO-MONZA - 1880.
(Da una litografia di Quinto Cenni nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano).

8. *g.* R. Decreto che organizza l'ufficio centrale di meteorologia.
— Tutta la stampa prende viva parte alla discussione finanziaria della Camera.
— Alla Camera continua lo svolgimento degli ordini del giorno relativi ai provvedimenti finanziari. Parla primo l'on Luzzatti ritenendo che le proposte del Ministero non rispondano al concetto razionale della trasformazione tributaria. Espone le ragioni per le quali lo sgravio del sale sarebbe stato preferibile all'abolizione della tassa sul macinato. Parla poi della tassa sul petrolio dimostrando il danno di aumentarla, propone di sospendere la decisione sulla questione degli alcools ed espone poi il concetto di una tassa di licenza e di minuta vendita sulle bevande.
9. *v.* Da Parigi Cialdini scrive a B. Cairoli, a proposito della questione di Tunisi: « Il signor Freycinet si disse pronto a riconfermare le dichiarazioni del signor Waddington (del 1878) *senza però prendere impegni per un lontano avvenire, il quale sta nelle mani di Dio...* Le impressioni che ho raccolte nei molti e brevi colloqui avuti con ogni sorta di persone, mi conducono a temere che quanto da parte nostra rivestisse sembianza di provocazione non farebbe forse che decidere la Francia ad affrettare l'occupazione di Tunisi, che, in altro modo, potrebbe ritardare di qualche anno » (*v.* 25).
— Alla Camera gli on. Panattoni e Seismit-Doda svolgono ordini del giorno favorevoli all'abolizione della tassa sul macinato. Prende poi la parola l'on. Minghetti che disapprova l'indirizzo finanziario del Ministero, dimostrando come non possa conciliarsi politica forte con finanza fiacca, come non sia ammissibile l'abolizione della tassa sul macinato se non si prendono contemporaneamente provvedimenti adatti per sopperire alla deficenza degli introiti.
— Muore a Cremona Giuseppe Riccardi, autore del *Diario Storico italiano* (n. Bergamo nel 1817).
10. *s.* Alla Camera il Presidente del Consiglio, rispondendo ai diversi ordini del giorno, parla lungamente sulla necessità di abolire la tassa del macinato e proclama questa abolizione la gloria del suo partito. Approvato con 299 voti favorevoli contro 128 contrari l'ordine del giorno accettato dal Ministero, si procede alla discussione, fra grida e rumori di impazienza, dell'art. 1° del progetto sul macinato.
11. *D.* Stamattina una fitta grandinata colpisce la zona pedemontana di Treviso dal Piave al Brenta.
— Si diffonde soltanto oggi e suscita vivo compianto la notizia della morte dell'esploratore Giovanni Chiarini avvenuta nel paese di Gallas, in Africa, il 5 ottobre scorso. Il Checchi, altro capo della spedizione italiana in Africa, è tenuto prigioniero dalla regina di Ghece a Ciola sulla strada di Kaffra.
12. *l.* Alla Camera sono annunciate interrogazioni degli on. Carpegna, Massari e Bonghi sulla Conferenza di Berlino e sulla pubblicazione dei documenti diplomatici.
— Alla Camera l'on. Baccarini presenta un progetto di legge relativo ad una Convenzione colla Società Rubattino per nuovi approdi in Sardegna e per la linea di Tunisi. Essa verrà votata, assicurando un interesse del 6 % alla Società Rubattino, che in competizione con la compagnia francese Bona-Guelma, aveva comperato il tronco ferroviario da Tunisi a Goletta, in seguito ad accordi presi con B. Cairoli, per l'esorbitante somma di 4 125 000 lire.
— Da Napoli il comm. Martorelli parte per Tunisi, per organizzare il servizio della ferrovia Tunisi-Goletta.
13. *ma.* Alla Camera, l'on. Cavallotti solleva, a proposito della riforma elettorale, una discussione lunga e tumultuosa.
— L'*Osservatore Romano* incomincia stasera la pubblicazione di una *Esposizione documentata dei fatti relativi alla questione dell'insegnamento primario nel Belgio e alla cessazione dei rapporti diplomatici tra il governo Belga e la Santa Sede.*
14. *me.* Con Decreto Reale sono accettate le dimissioni del ministro della Guerra, gen. Bonelli, ed è affidato l'*interim* di quel portafoglio al ministro della Marina, Acton.
— La Camera, con 178 voti contro 78, approva il disegno di legge per l'abolizione della tassa sul macinato.
16. *v.* Anche il Senato vota l'abolizione della tassa sul macinato.
— Alla Camera, il Presidente del Consiglio, rispondendo alle interrogazioni degli on. Cappelli, Bonghi e Massari sulla politica estera, dichiara che le Potenze procedono d'accordo nella loro azione diplomatica verso la Turchia per l'esecuzione delle deliberazioni della Conferenza di Berlino e promette la pubblicazione dei documenti diplomatici anche relativamente alla questione del Marocco.
17. *s.* La Camera si aggiorna al novembre prossimo.
18. *D.* Per R. Decreto è autorizzata la costituzione della « Società Ceramica Richard » in Milano.
19. *l.* Il Senato vota, secondo la proposta della Commissione, i provvedimenti finanziari, senza discussione
— Legge sull'ordinamento dell'arma dei reali Carabinieri.
20. *ma.* Anche il Senato sospende i suoi lavori per riunirsi il prossimo novembre.

— Il Re giunge a Napoli: è ricevuto dalle autorità e da un gran numero di cittadini.

Stasera splendida illuminazione e ritirata con le fiaccole in onore dei Sovrani.

21, *me.* Stamattina il Re, accompagnato dal ministro Acton, si imbarca sulla *Staffetta* e visita i lavori della corazzata *Italia* al cantiere di Castellamare. Stasera parte per Roma.

22, *g.* Per R. Decreto è istituito un Consolato italiano in Cairo (Egitto).

— Il Re elargisce la somma di lire 3000 per l'erezione di un monumento a Vittorio Emanuele II in Val d'Aosta.

— Alle 6 pomeridiane la Regina e il Principino di Napoli partono da Napoli per Roma.

— A Milano, alla Corte d'Assise, termina il processo del Toson d'oro. Il gen. Boet, imputato del furto, è assolto dai Giurati. La nostra stampa osserva che questa sentenza e tutti i particolari del dibattimento recano un grave colpo alla causa dei Carlisti e dimostrano che la Spagna può chiamarsi fortunata di non essere divenuta preda di questo partito (*v.* 22 *giugno*, 2 e 29 *luglio*).

25, *D.* Legge per il monumento a Vittorio Emanuele II in Roma.

— Per R. Decreto è approvata la Convenzione letteraria fra l'Italia e la Spagna.

— Elezioni politiche supplettive

— Da Roma, alle 4.50 il Re, la Regina e il Principe di Napoli partono per Torino.

— Da Venezia il principe Amedeo parte stasera per Torino.

— A Napoli, alle 3.40 antim., forte scossa di terremoto della durata di cinque secondi. Produce nuove aperture ed emissione di lava nel versante orientale del cono del Vesuvio.

— A Parigi ha luogo un altro (*v.* 8) colloquio fra Cialdini e Freycinet, il quale dice a proposito della questione Tunisina: « Ma perchè vi ostinate a pensare a Tunisi, dove la vostra concorrenza può turbare un giorno o l'altro i nostri buoni rapporti, perchè non volgereste invece gli occhi su Tripoli, nel qual luogo non avreste a lottare con noi nè con altri? Io potrò dichiararvi che la Francia non pensa punto nè poco all'occupazione di Tunisi, ma siccome l'avvenire è nelle mani di Dio, e potendo accadere, in tempo più o meno remoto, che la Francia fosse proprio spinta dalla necessità d'una situazione qualsiasi ad occupare la Tunisia, io vi dichiarerò in pari tempo che, se un caso simile si presentasse, l'Italia ne sarebbe avvertita con ogni possibile anticipazione, ed aiutata dalla nostra influenza cordiale ad ottenere nel Bacino del Mediterraneo un compenso proporzionato e sufficiente, affine di conservare l'equilibrio della rispettiva preponderanza ».

26, *l.* I Sovrani sono ricevuti alla stazione di Torino dalla principessa Clotilde, dal principe Amedeo, dal principe di Carignano e dalle autorità.

— Corre voce che il generale Milon abbia accettato il portafogli della Guerra.

27, *ma.* A Torino il Re stamattina e la Regina nel pomeriggio visitano l'Esposizione nazionale di Belle Arti.

28, *me.* Oggi si conferma la notizia che il nuovo ministro della Guerra è il generale Milon.

29, *g.* A Madrid i giornali di tutti i partiti si occupano del processo del Toson d'oro. I giornali clericali discutono vivamente se non sia il caso di dichiarare Don Carlos decaduto da tutti i diritti della Corona di Spagna e il clero, quasi tutto, abbandona completamente il partito di Don Carlos. Insomma, lo scandalo fu tale, secondo i ragguagli del *Temps* che tra i più devoti alla causa carlista si sono formati disegni in favore del figlio di Don Carlos. La storia della Samoggi fece più male a Don Carlos che tutte le baionette d'Alfonso XII (*v.* 22).

30, *v.* A Napoli hanno luogo, e riescono splendidamente, le prove di velocità del nuovo grande piroscafo *Washington*, della Società Florio, destinato ai viaggi transatlantici.

31, *s.* Rendita: 92,20; Oro, 22,22; Azioni tabacchi, 917.

AGOSTO.

1, *Domenica.* A Palermo, nelle elezioni amministrative riescono i liberali, a grande maggioranza.

2, *l.* Si diffondono anche in Italia inquietanti notizie sulla salute di Gladstone.

3, *ma.* Muore a Caserta l'insigne patriota e giureconsulto Raffaele Conforti, più volte ministro di Grazia e Giustizia, per due legislature vice-Presidente del Senato. Senatore dal 30 giugno 1867 (n. a Calvanico (Salerno) il 4 ottobre 1804).

4, *me.* R. Decreto che autorizza la Società in Accomandita per azioni R. Rubattino e C. in Genova.

— A Caserta solenni esequie al senatore Conforti.

— Muore a Vittorio Veneto L. A. Parravicini, autore del *Giannetto*, il più celebre libro di educazione che sia uscito in Italia.

6, *v.* Per R. Decreto è aggiunta alla Scuola di Magistero della R. Accademia Scientifico-Letteraria di Milano una sezione per l'abilitazione e l'insegnamento di lingue straniere nelle Scuole tecniche del Regno.

7, *s.* Alle 11.25 giunge a Milano il Re accompagnato dalla sua Casa civile e militare. Riparte subito per Monza.

8, *D.* Si apre al servizio pubblico il tronco

di ferrovia che dalla miniera di Monteponi va al mare.

— A Milano, nella basilica di Sant'Ambrogio, si inaugura un monumento a Pio IX.

11, *me.* R. Decreto che regola il modo di riscuotere la tassa del macinato con la riduzione del quarto.

13, *v.* I giornali ministeriali respingono la notizia data dalla *Riforma* che una Società francese abbia chiesto al bey di Tunisi la concessione del porto e di una linea ferroviaria parallela a quella della Società Rubattino.

14, *s.* A Civitavecchia ha luogo la consegna della bandiera offerta dal Municipio di Roma alla corazzata *Roma.*

15, *D.* Muore a Genzano, a 46 anni, il celebre giureconsulto Emidio Pacifici-Mazzoni, di Ascoli Piceno. Lascia incompiuto il *Commento al Codice Civile Italiano.*

17, *ma.* Alle ore 11 il Re col principe Amedeo giunge ad Aosta, ricevuto dalle autorità e vivamente acclamato dalla folla. Prosegue pel Castello di Sarre.

— La questione di Tunisi si aggrava. Oggi i nostri giornali annunciano che la Francia ha mandato nelle acque tunisine due altre navi da guerra per appoggiare le pressioni del suo Console riguardo alla concessione di una nuova ferrovia che farebbe concorrenza a quella della Società Rubattino.

18, *me.* Anche oggi l'articolo di fondo di diversi giornali è dedicato alla questione di Tunisi.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la Convenzione 8 agosto fra l'Italia e la Gran Bretagna, pel reciproco soccorso dei marinai abbandonati.

19, *g.* Da Parigi, stasera, il gen. Cialdini parte per l'Italia, dove avrà un colloquio col Presidente del Consiglio circa la questione di Tunisi, rispetto alla quale sono tutt'altro che appianate le difficoltà col Governo francese.

20, *v.* Si accentuano le polemiche fra i nostri giornali e quelli francesi circa la questione di Tunisi e l'influenza italiana, fermamente contrastata dalla Francia.

— Leone XIII tiene Concistoro e pronuncia un'allocuzione, in cui, dopo aver sinteticamente accennato alla vertenza col Belgio, dice: « Ma voi stessi vedete che i presenti mali della Chiesa non sono circoscritti nel Belgio: anche in altri luoghi ci si muove guerra, e assai più distesamente i pericoli sovrastano al cattòlicesimo: di questi però non vi parlerò ora ».

22, *D.* Ad Aosta i Sovrani visitano l'Ospedale Mauriziano. Alla sera, al Castello di Sarre, ha luogo un pranzo al quale sono invitate le autorità civili, militari, ecclesiastiche.

— A Venezia, al Teatro Malibran, ha luogo un affollato comizio per propugnare il suffragio universale. Presiede Bertani. Parlano Bertani, Rosa, Carducci ed altri.

23, *l.* Stamattina alle 7.41 il Re accompagnato dalle sue Case militare e civile giunge a Milano. Riparte tosto per Monza.

24, *ma.* Alle 6.45 antimeridiane giunge ad Alessandria il duca d'Aosta.

— Proveniente da Chambery stamattina giunge a Torino il gen. Cialdini. Domani ripartirà per il Lago Maggiore.

25, *me.* Alle 6 pom. proveniente da Modane giunge a Torino il principe Gerolamo Napoleone coi figli. E' ricevuto alla stazione dalla principessa Clotilde.

26, *g.* A Belgirate ha luogo un colloquio fra Cairoli e Cialdini, il quale consiglia Cairoli a stipulare un'alleanza con gli Imperi Centrali.

— Ad Acireale (Catania) scoppia un grande incendio nei magazzini della Società Enologica. I danni sono considerevoli.

27, *v.* L'on. Cairoli e il gen. Cialdini si recano a Monza per conferire col Re. Vi giun ono alla 1.30 e ripartono alla sera, l'on. Cairoli per Belgirate, il gen. Cialdini per Firenze.

28, *s.* Stamattina alle 9 il Re giunge a

RAFFAELE CONFORTI
morto a Caserta il 3 agosto 1880.
(*Da una stampa dell'epoca*).

IL MONUMENTO A PIO IX NELLA BASILICA DI SANT'AMBROGIO A MILANO INAUGURATO L'8 AGOSTO 1880.

(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1880*).

Biella accompagnato dal principe Amedeo. Attraversa la città fra acclamazioni entusiastiche. Alle 11.50 giungono il principe Napoleone e la principessa Clotilde coi figli. La città è festante e animatissima.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. Decreto che istituisce a Roma un terzo Ginnasio e un altro R. D. relativo all'istituzione di un terzo Ginnasio a Napoli.

— A Perugia, al Teatro Morlacchi, è applauditissima la *Messa* di Verdi.

— Rendita: 94,50; Oro, 22,11; Azioni tabacchi, 930; Strade ferrate meridionali, 464 1/2.

SETTEMBRE.

1. *mercoledì*, A Milano si inaugura il Congresso Oftalmologico. Vi intervengono molti scienziati stranieri.

— Giungono a Brindisi i reali Principi di Grecia che partono domani per Atene.

2. *g.* A Milano si inaugura il Congresso Storico.

Al vero: Medaglie di bronzo dorato e di peltro, commemorative dell'inaugurazione del monumento a Pietro Micca a Sagliano il 29 agosto 1880.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

29. *D.* A Sagliano solenne inaugurazione del monumento a Pietro Micca. Il Re, il principe Amedeo con numeroso seguito e i ministri Villa e Milon giungono alle 11 1/2 per assistere alla cerimonia.

— A Milano si inaugura il Congresso internazionale di beneficenza con intervento dei rappresentanti degli Stati Esteri. Parla il Prefetto.

— A Milano nel grande salone dei Giardini Pubblici solenne inaugurazione del Congresso Nazionale Ginnastico.

31. *ma.* Da Torino, stamattina, il principe Napoleone parte per Parigi.

presieduto dal senatore Amari.

— Alle 4.40 pom. giunge ad Arona la Regina col Principino di Napoli. Si imbarca sul vapore *Verbano* diretto a Stresa.

3. *e.* La nostra stampa commenta l'articolo di Leroy Beaulieu testè apparso nell'*Economiste français*, in cui si consiglia all'Italia di occupare Tripoli, onde eliminare il dissenso sorto con la Francia a proposito della Tunisia.

5. *D.* A Novi Ligure, stamattina, solenne inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II.

— A Prato, stamattina, si inaugura la

Mostra Mandamentale dei prodotti di industria e agricoltura.
— A Pieve di Cadore solenne inaugurazione del monumento a Tiziano, opera dello scultore Antonio Dal Zotto.
— A Genova, alle 2 pom., ha luogo la cerimonia per il collocamento della prima pietra del monumento a Gius. Mazzini.
6. *l.* A Torino si inaugura il Congresso internazionale di igiene, presente anche il ministro Villa. Vi è un grande concorso di scienziati italiani e stranieri.
— Ad Aquila la Corte d'Assise condanna a morte un individuo colpevole dell'omicidio di due carabinieri.
7. *ma.* A Torino solenne inaugurazione del Congresso giuridico presieduto dall'on. Mancini. Vi interviene il ministro Villa, che pronuncia il discorso inaugurale. Parlano poi i rappresentanti di Francia, Grecia, Olanda, Russia e Svizzera.
10. *v.* Alle 9.30 antimer. il Re giunge a Firenze accompagnato dal duca d'Aosta, dal ministro della Guerra e dalla sua Casa militare. E' ossequiato dalle autorità. La città è imbandierata e festante.
11. *s.* A Firenze il Re e il principe Amedeo, accompagnati dal ministro Milon e dal gen. Bertolè-Viale, visitano la facciata del Duomo e l'Esposizione della frutta e degli ortaggi nel giardino della Reale Società Toscana d'Agricoltura. Stasera pranzo a Corte e splendida ritirata con le fiaccole.
12. *D.* A Firenze, il Re, accompagnato dal principe Amedeo, dal ministro Milon e da uno splendido Stato Maggiore, passa in rivista le truppe al Campo di Marte.
— A Cremona il ministro Miceli inaugura il Concorso Agrario Regionale in presenza dei senatori Araldi e Bargoni e di diversi deputati. L'Esposizione è assai ammirata per la varietà delle macchine e per i numerosi prodotti agrari.
— A Treviso, nel Teatro Garibaldi, affollato comizio in favore del suffragio universale.
13. *l.* A Firenze il Re inaugura l'Esposizione internazionale di pittura promossa dalla Società Donatello nel Palazzo Serristori. Col principe Amedeo parte poi per Monza.
— Muore a Firenze, a 44 anni, il marchese Lodovico Incontri, uno dei più ardenti propugnatori dell'annessione delle province toscane al Regno d'Italia.
— A Cremona il ministro d'Agricoltura e Commercio inaugura la Mostra industriale e artistica.

Medaglia di bronzo, al vero, commemorativa della inaugurazione della Mostra Artistica Industriale di Cremona il 13 settembre 1880.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la Convenzione per le stazioni ferroviarie internazionali fra l'Italia e la Francia.
14. *ma.* Proveniente da Stresa, alle 2.37 p. giunge a Milano la Regina col Principe di Napoli. Prosegue per Monza.
15. *me.* A Genova, nella grande aula dell'Università, è inaugurato il nono Congresso medico italiano. Vi intervengono le autorità governative e municipali e numerosi scienziati italiani e stranieri.
16. *g.* A Genova, nell'Ospedale Galliera, viene aperta l'Esposizione medica e delle scienze affini con l'intervento delle autorità.
— A Catania, stamattina, è inaugurato il tredicesimo Congresso Alpino.
— All'imbocco della Senna naufraga la nave italiana *Stefanino* diretta da Baltimora a Rouen, carica di grano.
18. *s.* A Genova è arrestato Stefano Canzio, dovendo scontare tre mesi di carcere per i fatti del 10 marzo a porta d'Arco. A tale proposito vivaci polemiche sui giornali (*v. 9 ottobre*).
20. *l.* Per R. Decreto è concessa piena

amnistia per i reati di stampa, senza pregiudizio delle azioni civili e dei diritti dei terzi derivanti dai detti reati.
— Proveniente da Torino, alle 12.42 pom. giunge a Milano la principessa Clotilde coi figli.
— A Lisbona si inaugura il Congresso preistorico internazionale. L'Italia è rappresentata dal prof. Capellini.

21. *ma.* Stamattina alle 10 giunge a Cremona il Re accompagnato dal ministro Miceli. Oggi visita l'Esposizione e stasera, percorrendo la città illuminata si reca allo spettacolo di gala in teatro.

Alla 1 pom. ha luogo l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele alla presenza del ministro Miceli.
— A Catania si chiude il Congresso degli Alpinisti.

22. *me.* Proveniente da Cremona alle 12.45 antim. il Re giunge a Milano. Riparte subito per Monza.
— A Sassari i carabinieri arrestano il famigerato bandito Tolù Giovanni di Sassari, latitante da 32 anni.

23. *g.* A Reggio Emilia si inaugura il terzo Congresso della Società freniatrica italiana. Presidente il dott. Lolli.

Oggi si inaugura anche l'Esposizione freniatrica. Vi concorrono i Manicomi di Roma, Torino, Aversa, Mombello, Reggio, Macerata, Ferrara, Voghera e Siena, nonchè molti costruttori di materiale tecnico e scientifico.
— Stasera, proveniente da Monza, giunge a Torino la principessa Clotilde.

24. *v.* Per R. D. è autorizzata la *Società Italiana di commercio con l'Africa* sedente in Milano.
— Sequestrato a Roma il giornale clericale *La Frusta* per un articolo intitolato *Reminiscenze settembrine.*
— A Catania, nelle Carceri, ammutinamento dei detenuti.

25. *s.* A Roma, nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio, solenne inaugurazione dell'undicesimo Congresso Pedagogico.

26. *D.* G. Garibaldi, dopo essersi dimesso da deputato, scrive alla Direzione della *Capitale* di non poter essere « tra i legislatori in un Paese dove la libertà è calpestata e la legge non serve nella sua applicazione che a garantire la libertà ai Gesuiti ed ai nemici dell'unità d'Italia ».

« Tutt'altra Italia — scrive Garibaldi — io sognavo nella mia vita, non questa, miserabile all'interno e umiliata all'estero ».
— A Torino, alla presenza del principe Amedeo, si chiude la quarta Esposizione nazionale artistica.

27. *l.* A Roma si inaugura il primo Congresso dei Maestri elementari.

28. *ma.* Proveniente da Monza, alle 10.27 antim., il Re giunge a Milano. Alle 10.30 prosegue per Napoli.
— Giunge a Venezia il principe Alessandro di Prussia che prende alloggio all'*Albergo Europa.*

29. *me.* Alle 10 ant. il Re giunge a Napoli accompagnato dai ministri, dai generali Bertolè-Viale, De Sonnaz, D'Oncieux. Riparte immediatamente per Castellamare.

A Castellamare alle 2.5 pom. solenne varo della corazzata *Italia.* Questa corazzata che supera il *Duilio* ha uno spostamento di 3000 tonnellate, due macchine, 26 caldaie e la forza nominale di 9000 cavalli. Il parapetto ha 4 cannoni da 100. E' presente il Re. La città è animatissima e festante. Si calcola che assistano al varo circa 60 000 persone.

A Napoli, a Corte, pranzo di gala al quale intervengono i ministri, gli ammiragli, la Casa militare del Re e altre autorità.
— A Reggio Emilia si chiude il Congresso Freniatrico.

30. *g.* Da Napoli alle 11.30 il Re riparte per Monza. Ha donato lire 3 mila agli operai del Cantiere di Castellamare.
— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. Decreto per la determinazione dei segni e distintivi caratteristici nei biglietti da lire 100 del Banco di Napoli.
— Rendita: 94,70; Oro, 22,14 $^1/_2$; Credito Mobiliare, 968. Rendita italiana a Parigi, 86.

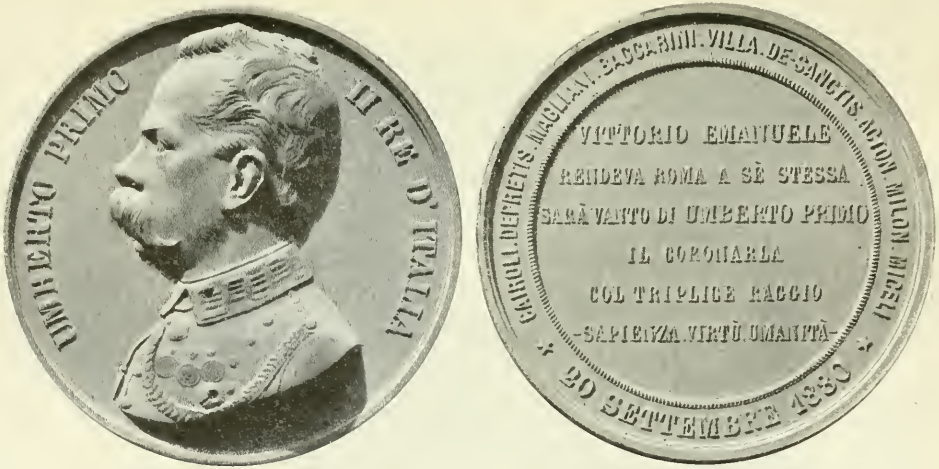
OTTOBRE.

1. *venerdì.* Diversi giornali dedicano ampi articoli alle dimissioni di Garibaldi da deputato.

2. *s.* Provenienti da Brescia, giungono a Milano, in stretto incognito, i Sovrani di Grecia.
— Dall'isola della Maddalena, alle 6 pom., Garibaldi parte per Genova, sul vapore *Forte.*

3. *D.* Alle 5.45 pom. i Sovrani giungono a Milano e in carrozza di Corte si recano all'*Hôtel Cavour* per far visita ai Sovrani di Grecia.

4. *l.* Alle 12.30 ant. Garibaldi con la sua famiglia giunge a Genova sul vapore *Forte.* Stamattina alle 8 sbarca dalla calata degli Zingari. E' ricevuto da una deputazione di operai e di reduci. Veste la camicia rossa con un mantello bianco e il berretto di velluto. Adagiato su una carrozza attraversa la città che gli fa un'accoglienza cordiale o tranquilla. Oggi Francesca Garibaldi e la famiglia visitano Stefano Canzio nel Carcere.
— A Genova dimostrazione contro il Municipio perchè non issò la bandiera sul suo palazzo durante il passaggio di Garibaldi. La dimostrazione è subito sciolta.
— Da Milano il Re e la Regina di Grecia alle 2.30 pom. partono per Monza per



Medaglia di bronzo, al vero, per l'anniversario della presa di Roma, 20 settembre 1880.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

fare visita ai Sovrani. Ritornano quindi a Milano.

— A Napoli è sequestrato il giornale *L'Italia reale* per un articolo borbonico in favore dell'ex-Re di Napoli in occasione del suo onomastico.

— Giunge a Catania il principe Filippo, fratello del Re dei Belgi e prende alloggio col suo seguito all'*Hôtel Trinacria*.

5. *ma.* G. Garibaldi visita Canzio nelle Carceri di Sant'Andrea. Ha molti applausi nel suo tragitto dall'abitazione al Carcere. L'abboccamento commosso e cordiale dura pochi minuti. Oggi corre voce che il Re abbia firmato un decreto di amnistia per i fatti di Genova.

— A Monza, stasera, pranzo di gala a Corte in onore dei Sovrani di Grecia. Alle 11.30 pom. i Sovrani di Grecia partono da Milano per Firenze, dove prendono alloggio all'*Hôtel de la Ville*.

6. *me.* A Roma si chiude l'11° Congresso Pedagogico.

— A Genova G. Garibaldi continua a ricevere visite di deputazioni e di amici.

— Giunge ad Ariolo il ministro Baccarini per visitare i lavori del Gottardo.

7. *g.* Sui giornali di destra e di sinistra vivaci polemiche per la visita di Garibaldi a Stefano Canzio.

— A Firenze i Sovrani di Grecia visitano la città. Stamattina ricevono il conte Maffei.

— A Costantinopoli il conte Corti consegna alla Porta una Nota, nella quale reclama una minorenne suddita italiana rapita da un mussulmano.

8. *v.* Da Firenze stamattina i Sovrani di Grecia partono per Roma.

— A Roma il giornale *Il Conservatore* sospende le sue pubblicazioni.

9. *s.* Per R. Decreto è concessa l'amnistia per i reati di ribellione che ebbero luogo in Genova il 10 marzo 1879 in occasione della commemorazione dell'anniversario della morte di Giuseppe Mazzini. L'indulto è favorevolmente commentato.

— A Genova, alle 4 1/2 p., Stefano Canzio esce dal Carcere (*v. 18 settembre*).

10. *D.* A Roma il Re e la Regina di Grecia sono ricevuti dal Papa.

— *L'Italie* pubblica la notizia che il duca d'Aosta si trova a Londra per fidanzarsi con la principessa Beatrice, la più giovane figlia della Regina Vittoria. Ha 23 anni.

— A Camogli, nel Teatro Sociale, si inaugura oggi il primo Congresso degli Armatori italiani.

11. *l.* A Camogli si chiude il Congresso degli Armatori.

— Il *Diritto* smentisce la notizia del prossimo matrimonio del duca d'Aosta.

— Giungono a Napoli i Sovrani di Grecia che prendono alloggio all'*Hôtel Bristol*.

12. *ma.* Per le abbondanti piogge i fiumi sono in continuo aumento. Il Po, al ponte della Bocca, stamattina segna metri 3,21.

— Alle 11.55 antim. giunge a Milano la duchessa di Genova che riparte tosto per Monza.

— Da Napoli, alle 4 pom., i Sovrani di Grecia partono per Brindisi.

— Alle 5.50 pom. parte da Palermo il duca di Fiandra.

13. *me.* Proveniente da Vienna giunge a Venezia la Regina di Sassonia sotto il nome di Contessa di Plauen e prende alloggio all'*Albergo Danieli*.

— Alle 4.10 giungono a Brindisi i Sovrani di Grecia. Alle 7.30 si imbarcano sul yacht *Amphitrite* e partono per Corfù.

14. *g.* Giunge a Napoli il duca di Fiandra, fratello del Re del Belgio, e prende alloggio all'*Hôtel Bristol*.

— Muore a Roma a 78 anni Pietro Ercole Visconti, di Roma, studioso di epigrafia e numismatica. Lascia numerose pubblicazioni.

— Muore a Grottaferrata il cardinale Bartolomeo Pacca, già maestro di camera di Pio IX (n. il 25 febbraio 1817). Nominato cardinale nel 1875.

16. *s.* Proveniente da Monza alle 11.30 antim. giunge a Milano la duchessa di Genova. Riparte subito per Arona.

— La città di Barletta è imbandierata e animatissima. Alla 1.20 pom. giunge il ministro Baccarini per l'inaugurazione del monumento a Massimo D'Azeglio e dei lavori del nuovo porto.

— Oggi in tutta la Francia sono applicati i decreti del 29 marzo contro i Carmelitani. In tutti i conventi le autorità sono costrette a sforzare le porte.

17. *D.* Da Venezia, stamattina, la Regina di Sassonia parte per Verona donde proseguirà per Stresa.

— A Milano suscitano vivo interesse i nuovi tramway a cavalli con le rotaie e si parla anche dei nuovi tramway ad aria compressa in uso in Inghilterra.

— A Correggio solenne inaugurazione del monumento ad Antonio Allegri, l'immortale pittore delle *Grazie*. La statua, opera di Vincenzo Vela, è giudicata un capolavoro.

— A Bologna si apre il Congresso delle Banche Popolari con molte rappresentanze di Società operaie. Il Presidente Luzzatti pronuncia un discorso nel quale riepiloga le istituzioni comparative, nonchè la parte che ad esse spetta nella soluzione dei problemi sociali.

— A Barletta, a mezzogiorno, presenti il ministro Baccarini e le autorità, viene gettata la pietra inaugurale del nuovo porto. Alla 1 pom. viene scoperto il monumento a Massimo D'Azeglio. Stasera serata di gala al teatro.

— Muore nel Manicomio di Reggio, a 52 anni, il celebre tenore Mario Tiberini.

18. *l.* A Bologna, colla deliberazione di

diffondere sempre più fra le classi operaie il beneficio del credito popolare, si chiude il terzo Congresso delle Banche Popolari.

— L'*Opinione* di Roma di oggi dedica l'articolo di fondo al monumento di Barletta (c. 17) a Massimo D'Azeglio affermando che esso « è non soltanto l'omaggio di una città ad una splendida figura di scrittore, di patriota e d'uomo di Stato, è anche l'affermazione della pubblica coscienza ammiratrice delle virtù di quel grande ed una solenne protesta contro i vizi che egli ha rimproverato, a viso aperto, alla sua patria ».

— A Napoli ha luogo l'inaugurazione del nuovo macello.

— L'*Union* pubblica una protesta indirizzata a Grévy dai Barnabiti italiani espulsi dalla Francia.

19. *ma.* Sulla linea di confine delle province di Padova e Venezia sono inaugurate le opere consorziali di bonifica della superficie di ettari 2280.

20. *me.* Provenienti da Monza, alle 11 antim., festosamente accolte, giungono a Milano la Regina Margherita e la Regina di Sassonia. Visitano il Duomo e i principali monumenti. Alle 4 pomeridiane giungono Re Umberto e il Re di Sassonia. Alle 5.45 i Reali di Sassonia partono per Stresa, i nostri Sovrani per Monza.

— A Pisa si inaugura la Mostra internazionale delle Seminatrici.

— Riesce felicemente la prova sul nuovo tronco ferroviario Madonna dell'Aiuto-Caldare che il 30 corr. sarà aperto al pubblico esercizio.

— A Reggio Calabria e dintorni violento uragano e alluvione. Le vittime finora scoperte sono 18. I danni nella città e nel porto sono gravissimi.

— E' sfavorevolmente commentata l'espul-

Barone Bettino Ricasoli, morto a Brolio (Firenze) il 23 ottobre 1880.
(*Da un ritratto ad olio di Raffaele Sernesi, inedito, conservato nel Museo del Risorgimento di Milano*).

sione delle Congregazioni religiose dalla Francia.

23. *s.* Da Genova, alle 7.35 ant. Giuseppe Garibaldi, la sua famiglia e quella di Canzio partono per San Damiano d'Asti. Lungo le vie e alla partenza del treno è salutato dalla popolazione. Per tutte le stazioni del Piemonte è ricevuto con grandi acclamazioni di popolo.

— Muore nel suo castello di Brolio (Firenze) il barone Bettino Ricasoli, insigne statista, collaboratore di Cavour, considerato uno dei fattori più benemeriti dell'unità della patria. Organizzatore dei propri contadini, nel 1847, in reparti armati. Capo del movimento annessionista toscano nel '59. Presidente del Consiglio dal 12 giugno 1861 al 3 agosto 1862 e dal 20 giugno 1866 al 10 aprile 1867. Ministro degli Esteri nel 1861-62, ministro dell'Interno nel 1866-67, ministro della Guerra nel 1861 (n. a Firenze il 9 marzo 1809). Per la sua inflessibile dirittura morale e per la sua grande energia di carattere passa alla storia con l'appellativo di « Barone di ferro ».

— Sono categoricamente smentite tutte le notizie riguardanti le pretese trattative del Governo francese col Vaticano per evitare l'esecuzione dei decreti contro le Congregazioni.

24. *D.* Giunge a Milano l'ex-kedivè Ismail col seguito e prende alloggio all'*Hôtel de la Ville*.

— Alle 4 pom. il Papa riceve tutti gli ex-impiegati pontifici residenti in Roma. Pronuncia un discorso giudicato poco temperato in cui lamenta la caduta del potere temporale, le restrizioni della libertà del Pontefice, le violazioni dei suoi diritti, ecc. e conclude: « Memori sempre dei nostri doveri e conoscendo quello che richiede il bene della Chiesa e la dignità del Romano Pontificato, non ci acquieteremo giammai, nella presente condizione di cose nè cesseremo, come non abbiamo cessato finora, dal reclamare quanto per via di frodi e di inganni fu tolto all'Apostolica Sede ».

25. *l.* Si apre all'esercizio la linea ferroviaria Canicatti-Caldare.

— A Milano si costituisce una Commissione esecutiva per provvedere al ricevimento e alle onoranze di Garibaldi, atteso per l'inaugurazione del monumento ai Caduti di Mentana.

26. *ma.* Su tutti i quotidiani d'ogni partito, ampie necrologie per Bettino Ricasoli. Si ricordano le situazioni politiche e gli aneddoti più interessanti della sua vita. La *Nazione* e la *Gazzetta d'Italia* di Firenze escono listate a lutto.

27. *me.* Articoli di commento sul discorso del Papa (*v. 24*).

— Si annuncia che Rochefort e Oliviero Pain verranno a Milano per l'inaugurazione del monumento di Mentana.

28. *g.* Proveniente da Parigi stamattina giunge a Torino il principe Amedeo.

— Giungono a Firenze stamattina i Granduchi Sergio e Paolo di Russia. Sono ricevuti dall'ambasciatore di Russia e dalle autorità.

29. *v.* Giunge a Roma il ministro plenipotenziario di Rumenia presso la Corte d'Italia, Cretzulesco.

— Lave più abbondanti scorrono lungo il versante occidentale del Vesuvio.

30. *s.* Giungono a Genova i Reali di Sassonia e scendono all'*Albergo Trombetta*.

— I giornali milanesi pubblicano una lettera di Garibaldi al Comitato pel monumento di Mentana in cui egli si dice: « fortunato di poter assistere all'inaugurazione del Monumento che la riconoscenza nazionale ha inalzato alla sacra memoria di quei prodi, che sulla via di Roma — indicandola agl'infingardi — morirono a Mentana ».

— Da alcuni giorni i giornali fiorentini continuano la pubblicazione di telegrammi di Municipi, Associazioni, personalità, ecc. alla famiglia e al Sindaco di Firenze per la morte di Bettino Ricasoli.

— Rendita: 94,61; Oro, 21,85; Strade ferrate meridionali, 470.

31. *D.* Festosa inaugurazione del tramway Roma-Marino.

— A Bologna si inaugura il Congresso nazionale delle Società Operaie. Vi sono rappresentate tutte le regioni italiane, tutte le classi sociali, tutti i partiti politici. Vi sono rappresentate 260 Società Operaie.

— A Venezia si inaugura il Congresso regionale veneto delle Società Operaie di mutuo soccorso.

NOVEMBRE.

1. *lunedì.* Alle 2 pom. Garibaldi giunge a Milano con la famiglia. E' atteso alla stazione dal Comitato per le feste del ricevimento e dall'Associazione dei reduci. Trasportato sulla carrozza, nel piazzale della stazione è acclamato da una folla immensa. Prende alloggio all'*Hôtel de la Ville*. La città è imbandierata e animatissima.

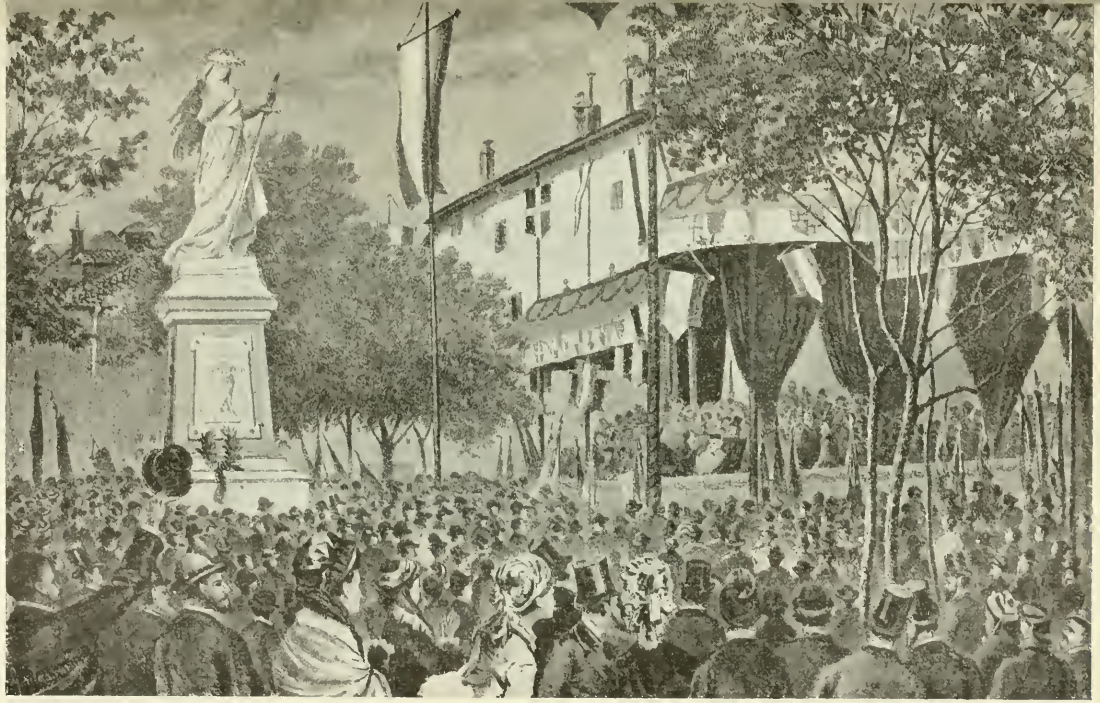
— Giungono stasera a Torino Rochefort, Blanqui e Pain che ripartono subito per Milano, dove scendono all'*Hôtel de la Ville*.

2. *ma.* Una frana caduta nella galleria di Cutro interrompe la ferrovia tra Catanzaro e Reggio.

3. *me.* A Milano, presente G. Garibaldi, solenne inaugurazione del monumento ai caduti di Mentana, opera dello scultore Luigi Belli. E' alto m. 10.30 e consiste in una grande statua rappresentante l'Italia nell'atto di porgere con una mano una corona d'alloro e di stringere con l'altra una spada.

ENTRATA DI GARIBALDI IN MILANO DA PORTA GARIBALDI IL 1° NOVEMBRE 1880.
(*Da una litografia del tempo*).

L'ARRIVO DI GARIBALDI A MILANO, SUL CORSO EMANUELE, IL 1° NOVEMBRE 1880. - *(Da una stampa del tempo).*



INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO AI CADUTI DI MENTANA PRESENTE GARIBALDI A MILANO, 3 NOVEMBRE 1880.
(Da una litografia dell'epoca).

E' pubblicata da Felice Cavallotti la famosa *Marcia di Leonida*. Sono pronunciati diversi discorsi sovversivi, fra cui quelli del deputato repubblicano Mussi, del rivoluzionario francese Rochefort e di Stefano Canzio. Giuseppe Garibaldi è quindi accompagnato all'Albergo trionfalmente.

— Da Milano stasera Rochefort parte per Parigi.

— Muore a Napoli lo scrittore Carlo Tito Dalbono (n. Napoli 2 gennaio 1817) noto specialmente per il suo volume: *Tradizioni Napoletane*.

4. *g.* A Milano, nel Teatro Castelli, alle 2 pomeridiane, si apre il Congresso pel suffragio universale presieduto da Menotti, in rappresentanza di Giuseppe Garibaldi. Nessun disordine.

6. *s.* A Milano G. Garibaldi continua a ricevere rappresentanze. Alle 3 pom. ha luogo un gran concerto musicale in suo onore davanti all'*Hôtel de la Ville*.

7. *D.* Vivaci polemiche circa la soppressione delle Congregazioni religiose in Francia.

8. *l.* Da Milano, alle 7.40 antim. G. Garibaldi con la famiglia parte per Genova. Lungo il tragitto dall'Albergo alla Stazione è acclamatissimo.

11. *g.* Proveniente da Torino giunge a Milano il principe di Carignano e riparte subito per Monza.

12. *v.* Ieri ed oggi si riunisce il Consiglio dei Ministri occupandosi del progetto di legge per l'abolizione del corso forzoso. Agostino Magliani propone che venga sciolto il consorzio degli Istituti di emissione, che col 31 dicembre 1883 siano completamente tolti dalla circolazione i biglietti a corsô legale di detti Istituti e che sia, infine, abolito il corso forzoso, i cui biglietti ammontano a 940 milioni. Propone però la sostituzione metallica per soli 644 milioni: 444 in oro e 200 in argento. Per la rimanente somma stabilisce che lo Stato debba emettere direttamente i biglietti a circolazione obbligatoria « ma commutabili a vista in metallo monetato ».

MONUMENTO AI CADUTI DI MENTANA INAUGURATO A MILANO IL 3 NOVEMBRE 1880.
(*Da una litografia dell'epoca*).

14. *D.* Da Milano alle 8.45 ant. la Famiglia Reale col seguito parte per Roma.

— A Legnago è inaugurato il monumento a Vittorio Emanuele II, opera dello scultore Fraccaroli, presenti senatori e deputati, le autorità civili e militari e molte associazioni. Pronunciano discorsi il Sindaco e gli on. Maurogonato e Gadda.

— Un telegramma dal Cairo alla Società Geografica annuncia che gli esploratori Matteucci e Massari hanno varcato il confine del Vadai e che sono intenzionati di prendere per il ritorno la via di Tripoli.

— A Napoli il sen. Tommasi, presidente del Club Africano, dà comunicazione all'assemblea della prossima partenza per la Baia d'Assab del socio Serra Caracciolo a scopo commerciale.

— Nella notte sopra oggi piogge dirotte ingrossano straordinariamente i torrenti presso Reggio, minacciando gli argini.

— A Barcellona (Messina) il torrente Longano straripa inondando il Comune per due terzi.

15. *l.* Giungono a Roma i Sovrani ricevuti dalle autorità e festeggiati dalla popolazione.

— Si riapre il Parlamento. Alla Camera il Presidente legge una commossa commemorazione funebre di Bettino Ricasoli. Si annunciano poi le dimissioni degli on. Giuseppe Garibaldi e Menotti Garibaldi che la Camera respinge, accordando il congedo di 3 mesi. Si procede quindi alla lettura dei 19 articoli del progetto di legge sul corso forzoso.

17. *me.* La Camera discute ed approva il progetto di legge per il concorso dello Stato nelle spese dell'Esposizione di Milano nel 1881 in lire 500 000.

Stasera pranzo in onore del duca d'Aosta e splendida illuminazione della città e dei Colli Berici. La popolazione è festante.

19. *v.* La Camera inizia la discussione dei bilanci.

— Il Tevere è ingrossato.

— Una notificazione della Luogotenenza imperiale proibisce la partecipazione di Trieste all'Esposizione nazionale di Milano del 1881, adducendo il motivo che tale partecipazione rivestirebbe carattere di dimostrazione.

20. *s.* Fiumi e torrenti della Toscana sono molto ingrossati.

22. *l.* Leone XIII indirizza una lettera al

Medaglia di bronzo, al vero, commemorativa dell'inaugurazione del monumento ai caduti di Mentana a Milano, 3 novembre 1880.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

— Da Alassio G. Garibaldi scrive a C. Dobelli, direttore della *Capitale*, sul suffragio universale e sul partito Repubblicano.

18. *g.* Occupa fortemente l'opinione pubblica il progetto di legge sull'abolizione del corso forzoso.

— Per R. D. è approvato il Regolamento per le Scuole serali e festive di complemento all'istruzione elementare obbligatoria.

— A cominciare da oggi l'interesse dei Buoni del Tesoro è fissato come segue: 3 % per i Buoni con scadenza a 6 mesi; 4 % per i Buoni a scadenza da 7 a 9 mesi; 5 % per scadenza da 10 a 12 mesi.

— A Vicenza, in Piazza del Duomo, alla presenza del duca d'Aosta, del ministro Baccarini, di senatori e deputati è solennemente inaugurato il monumento a Vittorio Emanuele II. Parlano il senatore Lampertico, il deputato Colleoni, il Presidente del Senato Tecchio, il vice-Presidente della Camera on. Spantigati e il ministro Baccarini. Il monumento è opera dello scultore Benvenuti.

cardinale Guibert, arcivescovo di Parigi, enunciando i servigi resi alla civiltà dagli Ordini Religiosi ed esorta i vescovi e il clero di Francia a perseverare nella difesa delle istituzioni chiesastiche.

— A Firenze nel tempio di Santa Croce si celebrano solenni funerali del barone Ricasoli. Vi intervengono il duca d'Aosta, rappresentante del Re, col seguito, i rappresentanti del principe di Carignano e della duchessa di Genova, le Presidenze del Senato e della Camera, l'on. Cairoli, senatori e deputati, tutti i Corpi dello Stato, l'ufficialità dell'esercito, i consoli, molte rappresentanze dei Municipi e di Consigli provinciali del Regno, Associazioni, Società e notabilità italiane e straniere. La piazza di Santa Croce e le vie adiacenti, malgrado il pessimo tempo, sono stipate di popolo.

— Provenienti da Arco giungono a Milano l'arciduca Federico d'Austria e l'arciduchessa Isabella.

23. *ma.* Da Genova giungono a Milano con numeroso seguito l'arciduca Guglielmo

d'Austria e l'arciduchessa Elisabetta. Prendono alloggio all'*Hôtel de la Ville*.

24. *me.* Alla Camera incominciano le interpellanze e le interrogazioni sulla politica interna ed estera. Particolarmente ascoltato l'on. Damiani che tratta la questione tunisina e l'on. Giovanoli che tratta dell'immigrazione in Italia dei Gesuiti espulsi dalla Francia e particolarmente l'on. Bonghi che espone una serie di domande al Ministero circa l'agitazione rivoluzionaria in Italia.

— A poca distanza dalla Spezia, stamattina, il piroscafo *Ortigia* si scontra col piroscafo francese *Oncle Joseph* che cola a picco. Delle trecento persone che sono a bordo molte periscono.

25. *g.* Alla Camera B. Cairoli risponde alle interpellanze affermando di aver tutelato efficacemente gli interessi italiani e continuando a tutelarli spera altresì di poter presto unire con un cavo sottomarino la Sicilia a Tunisi. Si riserva circa gli impegni presi dal Bey con una Società francese relativa alla esclusività di concessioni ferroviarie; aggiunge di credere estranee agli interessi italiani le concessioni fatte, compresa quella del porto che, secondo l'opinione dei tecnici autorevoli, non potrà mai essere costruito. Egli difenderà sempre l'influenza italiana a Tunisi « senza contrastare quelle di altre Nazioni le quali non possono essere gelose di un popolo che nei commerci e nelle industrie mira ad uno scopo additato da doveri da compiere e diritti da esercitare nella sua missione di civiltà ». L'on. Bonghi pronuncia quindi un brillante discorso confutando tutte le asserzioni dei ministri. Dice che l'inquietudine del Paese è determinata dalla debolezza del Governo e propone un ordine del giorno per invitare il Governo ad applicare severamente le leggi.

— A Livorno è vivissima l'impressione per il disastro dell'*Oncle Joseph*. Dei 264 passeggeri soltanto 35 sono salvati, dei quali 4 feriti e dei 33 marinai rispondono all'appello 23.

26. *v.* Muore a Catania il senatore Salvatore Marchese, rettore dell'Università (n. a Catania il 6 gennaio 1811). Senatore dal 16 luglio 1876.

27. *s.* Alla Camera seduta movimentata. Parlano in favore del Ministero gli on. Mussi, Canzi. Contro, l'on. Billia.

28. *D.* Alla Camera sono ascoltati con viva attenzione i discorsi di Minghetti e Crispi che insistono per una politica più energica, osservando che è vana la paura di una guerra. Crispi dice, fra l'altro: « Sono troppo abili i governanti di Francia, e ve ne dettero una prova a Dulcigno, dove, per timore che una guerra politica scoppiasse in caso di una coercizione sui Dulcignotti, pensarono di ritirarsi. Essi capirono che ogni colpo di cannone tirato sulla penisola Balcanica o in Africa sarebbe stato il principio della guerra universale. Se un colpo di fucile in quei paesi fosse partito, la Germania avrebbe colta l'occasione per non aspettare ancora il giorno della suprema battaglia. Questo pensiero, questa previggenza che ogni Governo deve avere, chè altrimenti non ha ragione di dirsi Governo, doveva avvertirvi che qualunque atto non spensierato, non inconsiderato, ma prudente e audace, vi avrebbe fatto ottenere quello che non avete ottenuto ».

— A Napoli, presso la Società Centrale operaia, si inaugura con gran concorso di operai e di invitati la Scuola di Chimica applicata alle Arti.

29. *l.* Alla Camera l'on. Cairoli respinge l'accusa di aver subito minacce di corazzate francesi, ma da questa discussione il Ministero esce indebolito.

30. *ma.* La stampa segue appassionatamente la discussione che si svolge alla Camera sulla politica interna ed estera.

— Alla Camera è posto ai voti l'ordine del giorno Mancini implicante il voto di fiducia nel Ministero e impegno per la discussione delle riforme. Esso è approvato con 221 voti contro 188.

— Leone XIII riceve in udienza privata il principe Francesco Giuseppe di Battemberg, figlio del principe Alessandro d'Assia.

— Rendita: 89,82; Oro, 20,67; Azioni tabacchi, 880; Credito Mobiliare, 826. Rendita italiana a Parigi, 87,50.

DICEMBRE.

1, *mercoledì.* A Napoli si sviluppa un grave incendio nella fabbrica dei tabacchi, ex-monastero di S. Pietro Martire, il più grave che si ricordi a Napoli e certamente il maggiore del secolo. Anche la Chiesa di S. Pietro Martire è attaccata dalle fiamme. Due mila operai sono privi di lavoro. Il danno ascende ad alcuni milioni.

2. *g.* A Napoli l'incendio della fabbrica dei tabacchi continua intenso fino a stamattina, poi è spento. Il numero totale dei feriti è di quindici.

— L'*Esploratore* di Milano annuncia che il principe Borghese, reduce dal Vadai, si trova presso Tripoli. Il fatto è notevole perchè egli è il primo viaggiatore che, partito dal Darfur, giunge alla costa nord-africana passando pel Vadai e Bornu.

— Per R. Decreto è istituito un R. Consolato in Lussemburgo.

— I giornali ministeriali, anche dopo il voto del 30 novembre, discutono sull'opportunità di una modificazione del Gabinetto.

(*Da figurini a colori nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

3. *v.* Muore a Brescia, sua patria, a 73 anni, il celebre pittore Angelo Inganni. Predilesse la pittura di genere.

6. *l.* A Venezia il Consiglio Comunale delibera di concorrere con lire mille per il monumento in onore di Ricasoli.

10. *v.* Il Re riceve in udienza solenne Hegermann-Lindencrone, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Danimarca e il barone Rodolfo de Tautphoeus, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Baviera che gli presentano le credenziali.

— A Villafranca si inaugura un modesto monumento in memoria del Quadrato formato il 24 giugno 1866 dal 49° Reggimento Fanteria.

13. *l.* Il Papa tiene Concistoro e crea 4 cardinali.

— Giunge a Brindisi il principe Borghese, reduce della spedizione africana (*v.* 2).

— A Messina, nella notte sopra oggi, scoppia un incendio che distrugge l'Archivio delle tasse di successione e bollo e le carte del'a Conservazione delle ipoteche.

14. *ma.* Si annuncia il viaggio dei Sovrani nelle province meridionali (*v.* 2 *gennaio 1881*).

15. *me.* Muore a Torino l'illustre patriota Carlo Boncompagni di Mombello, ministro dell'Istruzione Pubb. per la 1ª volta nel Ministero presieduto da Cesare Balbo, poi più volte ministro, ministro del Re di Sardegna presso la Corte di Toscana, dopo il '59 solerte e ragguardevole collaboratore di Cavour, Farini, Ricasoli, commissario del Re in Toscana. Nel 1870-71 prestò aiuto efficace nella compilazione delle leggi che dovevano rimuovere gli ostacoli all'unione definitiva di Roma all'Italia. Si dedicò quindi all'insegnamento (n. a Torino il 25 luglio 1804). Senatore dal 15 novembre 1874.

16. *g.* Il Senato prende il lutto per venti giorni per la morte dell'on. Boncompagni.

— A Firenze, al Teatro della Pergola, ottiene un esito eccellente l'opera *Amleto*.

17. *v.* Il ministro Miceli invia al Club Africano la somma di lire quattromila per la prossima spedizione alla Baia di Assab.

— A Torino solenne trasporto funebre del senatore Boncompagni. Vi partecipano molti senatori e deputati, le Autorità, i Corpi accademici e una gran folla.

19. *D.* Legge che autorizza la spesa di lire 500 000 per concorso dello Stato all'Esposizione di Milano.

— Per R. Decreto è approvato il Regolamento per l'applicazione delle leggi sui diritti d'autore.

— Per R. Decreto è istituito un R. Consolato in Moka.

21. *ma.* La Camera si aggiorna a lunedì 24 gennaio.

23. *g.* Si chiude anche il Senato, che verrà convocato a domicilio.

— Giungono a Roma i granduchi Sergio e Paolo di Russia e prendono alloggio al villino Sciarra.

— Legge sulla Sila di Calabria.

24. *v.* Dalla Spezia la corazzata *Roma*, addobbata per il viaggio dei Sovrani, parte per Napoli.

— Muore a Roma Mauro Macchi ardente patriota e pubblicista, deputato per un ventennio. Senatore dal 16 marzo 1879 (n. il 2 luglio 1818 a Milano).

27. *l.* E' aperto al pubblico esercizio il tronco ferroviario da Grassano a Potenza.

30. *g.* A Roma, al Teatro Valle, prima rappresentazione del *Conte Rosso* di Giuseppe Giacosa.

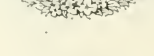
31. *v.* A Roma il Re riceve in privata udienza gli ambasciatori e i capi missione che gli porgono gli auguri per il nuovo anno.

— A Napoli la Deputazione provinciale approva l'operazione del prestito municipale di sette milioni colla Cassa di Depositi e Prestiti.

— Giunge a Napoli il granduca Nicola di Russia. Prende alloggio all'*Hôtel Roma*.

— A Bucarest la Camera dei Deputati approva con 68 voti contro 16 la Convenzione di commercio e di navigazione conclusa con l'Italia.

— Rendita: 90,35; Oro, 20,51; Strade ferrate meridionali, 464.



1881

Il terremoto a Casamicciola.

Discussione alla Camera sul corso forzoso e sulla riforma elettorale.

La morte del conte Francesco Arese.

La questione di Tunisi.

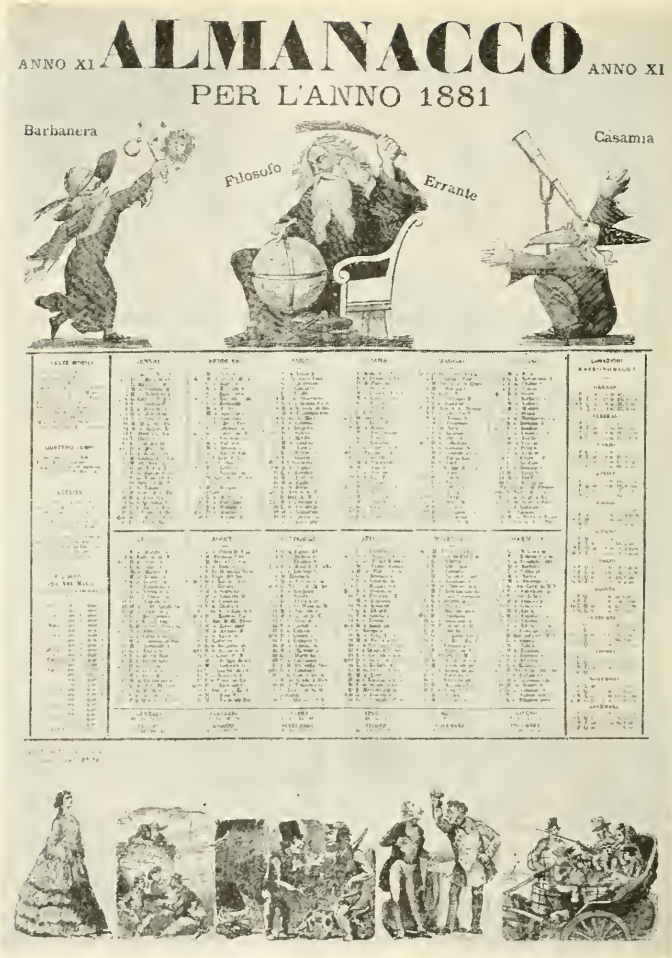
Pionieri italiani in Africa.

Prodromi della Triplice Alleanza.

Visita di Umberto I a Vienna.

FREGIO DI FRONTISPIZIO DI UNA MUSICA DEL 1881.

(*Museo del Risorgimento, Milano*).



ALMANACCO PER L'ANNO 1881.

Roma, Tip. D. Vaselli. - Civica Raccolta delle Stampe, Milano).

BIGLIETTO DELLA LOTTERIA NAZIONALE DI MILANO IN OCCASIONE DELL'ESPOSIZIONE NAZIONALE DEL 1881.

(*Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

1881

GENNAIO.

1. *sabato.* Al Quirinale, nella sala del Trono, i Sovrani ricevono gli omaggi e gli auguri per il nuovo anno dei cavalieri della SS. Annunziata, dei Presidenti e delle Deputazioni dei due rami del Parlamento, del Consiglio dei Ministri e dei rappresentanti dei grandi Corpi dello Stato, dell'esercito e della marina.

— Il Re firma il decreto che nomina l'on. Guido Baccelli ministro dell'Istruzione Pubblica. Domani il nuovo ministro presterà giuramento.

— A Roma, al Teatro Apollo, serata di gala. Vi assistono i Sovrani, i grandi dignitari dello Stato, i Presidenti del Senato e della Camera.

2. *D.* Per R. D. è riordinata la colonia agricola di Pesaro.

— Per R. D. è istituita a Bari una Scuola di olivicoltura ed oleificio.

— Muore a Napoli il letterato Domenico Bolognese (n. nel 1819) autore di numerosi lavori drammatici, libretti d'opera e canzoni in italiano e in dialetto napoletano.

3. *l.* Leone XIII scrive all'arcivescovo di Dublino incoraggiando la reazione cattolica in Irlanda.

— Alle 3 pom. giungono a Napoli il Re, la Regina e i Principi Reali. Sono ricevuti alla stazione dalle autorità civili e militari e dai granduchi di Russia Sergio e Paolo, ed entusiasticamente acclamati dalla folla.

Da Napoli, alle 5.35 i Sovrani col Principe di Napoli e il Duca d'Aosta si imbarcano sulla *Roma*, diretti a Palermo nonostante il mare cattivo. La squadra è composta della *Roma*, del *Duilio*, della *Città di Genova* e della *Staffetta*.

— Il ministro degli Affari Esteri francese, Barthèlemy di Saint Hilaire, scrive all'ambasciata di Roma a proposito della

Deputazione di Tunisi che si recherà a rendere omaggio ai Sovrani a Palermo: « La situation que nous occupons en Tunisie nous interdit d'assister avec indifférence à des démonstrations inspirées assurément par un esprit peu sympathique à la France. Nous avons le devoir de veiller sur la Régence non seulement en amis, mais en voisins directement intéressés à ses destinées. Nous ne saurions accepter qu'aucune nation européenne vint déposer sur le flanc même de l'Algérie le germe d'une puissance politique différente de la nôtre...

« ... Les Italiens, comme tous les autres, ne recontreront de notre part aucun obstacle à leur expansion pacifique en Tunisie, s'ils veulent y apporter leurs capitaux et leur travail. S'ils voulaient y introduire leur influence à côté et bientôt à l'encontre de la nôtre, ils nous contraindraient à leur opposer une résistence absolue » (*v. 10*).

4. *ma.* A mezzogiorno la *Roma*, recante a bordo i Sovrani, getta l'ancora nella rada di Palermo. Al tocco i Sovrani fanno il loro ingresso solenne da Porta Felice fra gli entusiastici evviva della popolazione affollata lungo il Foro Italico. L'aspetto della città è festante ed animatissimo. L'afflusso della gente continua: tutte le finestre sono imbandierate Lungo il passaggio del Corso Vittorio Emanuele dai balconi si gettano fiori e fogli con poesie. I Sovrani, prima di entrare nel Palazzo Reale, entrano nel Duomo, dove è cantato un solenne *Te Deum* e impartita la benedizione.

— Trova un'eco anche nei nostri giornali la resistenza dei Boeri alla marcia degli Inglesi nel versante orientale del Drakensberg.

5. *me.* A Palermo stamattina una gran folla, fra cui parecchie centinaia di studenti, percorre il Corso Vittorio Emanuele fino al Palazzo Reale, acclamando vivamente i Sovrani. Al tocco il Re riceve in forma solenne il marchese Torrearsa, gli arcivescovi di Palermo e di Monreale, i senatori, i deputati, la magistratura, i generali, il Corpo Consolare, ecc. ecc.

Stasera, pranzo di gala al Palazzo Reale: sono invitate le principali autorità civili e militari ricevute nella giornata.

— Muore a Siracusa, a 56 anni, Emanuele Giaracà, poeta fecondo. Il suo componimento più importante è la *Storia di un cieco.*

6. *g.* A Palermo i Sovrani visitano la Chiesa e il Chiostro di S. Giovanni degli Eremiti, il gran quadro del Crescenzio entro la Caserma di S. Trinità e il Museo Nazionale.

Stasera serata di gala al Politeama dove si rappresenta il *Guarany*. Il teatro è affollatissimo.

— Una frana di circa mille metri cubi, caduta fra le stazioni di Porretta e Pracchia, sospende i treni fra Firenze e Bologna, Pistoia e Bologna, Pistoia e Porretta.

— Si ha da Trieste che la Polizia ha impedito la rappresentazione del *Conte Rosso* del Giacosa in quella città.

7. *v.* Provenienti da Palermo i Sovrani giungono a Monreale, passando sotto un magnifico arco di aranci. Accoglienza entusiastica. Alle 3 1/2 i Sovrani entrano nel Duomo dove sono ricevuti dall'arcivescovo e dal Capitolo. E' cantato il *Pange Lingua* e data la benedizione. Quindi i Sovrani visitano il Duomo e le tombe del Chiostro. Alle 4 pom. i Sovrani ripartono per Palermo, dove visitano la villa Tasca. Stasera pranzo militare a Corte, quindi seconda serata di gala al Politeama.

— A Trieste violentissimo uragano: i bastimenti sono strappati dall'ormeggio e spinti in alto mare.

— A Torino, al Teatro Carignano, ottiene uno splendido successo il nuovo dramma di Paolo Ferrari *Alberto Pregalli.*

— Articoli di fondo di importanti periodici stigmatizzano alcuni libri di testo di storia, di cui si rilevano errori e deformazioni della verità storica, e lamentano che lo Stato conceda un'eccessiva libertà, di cui alcuni abusano per pervertire il sentimento e la ragione dei fanciulli.

8. *s.* Al tocco giunge a Palermo sulla *Staffetta* la rappresentanza del Bey di Tunisi che viene a complimentare i Sovrani.

I Sovrani ricevono oggi moltissime rappresentanze dei Comuni dell'isola.

— Sui nostri giornali appassionati articoli di fondo sulla rivolta irlandese.

9. *D.* I giornali escono listati a lutto per l'anniversario della morte del Re Vittorio Emanuele II.

— A Palermo, nella Cappella Palatina, dopo la messa, in presenza dei Sovrani, si celebra un ufficio funebre per l'anniversario della morte del Re Vittorio Emanuele II.

— Nell'Italia Settentrionale e specialmente nelle province di Venezia, Padova e Vicenza i fiumi straripano provocando disastrose inondazioni.

10. *l.* A Palermo, alle 10.30 antim., i Sovrani col Principino di Napoli e il Duca d'Aosta ricevono in forma solenne la missione tunisina. Il Console Macciò, capo della Deputazione, legge un indirizzo in cui gli Italiani di Tunisi esprimono la loro devozione ai Sovrani, ricordando che le contrade da essi abitate « ricche di tante gloriose memorie, già furono province di Roma » e concludono: « Assodata ormai la grande opera interna, gli Italiani di Tunisi, ricordando il solenne voto del Re Galantuomo, at-

I SOVRANI SBARCANO A PALERMO ALLA SANITÀ MARITTIMA IL 4 GENNAIO 1881.
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1881*).

tendono con fiducia il giorno in cui il prestigio e lo splendore della Nazione all'estero sia pari alle sue gloriose tradizioni e agli alti suoi destini ».

Questo ricevimento è considerato in Francia come un tentativo di attraversare l'influenza francese in Tunisia.

Stasera pranzo di gala a Corte per la missione tunisina e la deputazione della Colonia italiana di Tunisi.

— A Palermo per la gran gente accalcata sulla scala della Chiesa di Santa Caterina, onde vedere uscire i Sovrani dal Palazzo, cade la balaustrata della scala stessa, ferendo cinque o sei persone, qualcuna delle quali gravemente.

11. *ma.* A Palermo, al Casino Geraci, splendido ballo. Vi intervengono i Sovrani, il Duca d'Aosta, i Ministri, la Missione tunisina, la rappresentanza della Colonia italiana a Tunisi.

Stasera splendida ritirata militare con le fiaccole.

— Muore a Mantova l'insigne patriota conte Giovanni Arrivabene (n. a Mantova 24 giugno 1787). Fondò scuole di mutuo insegnamento, fu amico di Silvio Pellico. Nel 1824 fu condannato a morte in contumacia. Visse lungamente esule nel Belgio. Senatore dal 29 febbraio 1860.

12. *me.* A Palermo, alle 7.40 ant. i Sovrani percorrono le vie per recarsi alla stazione in mezzo ad una folla plaudente. Alle 8.5 il treno reale, fra clamorosi evviva e battimani della folla, muove per Girgenti. Il Re elargisce lire 20 000 ai vari Istituti di Beneficenza e lascia 25 000 lire al Sindaco da distribuire ai poveri.

— Il viaggio dei Sovrani da Palermo a Girgenti procede fra continue ovazioni. Le stazioni sono addobbate con archi trionfali. Alle 2 pom. i Sovrani giungono a Girgenti festeggiatissimi. La città è imbandierata e animatissima. Il vescovo, accompagnato dal clero, si reca a felicitare i Sovrani al Palazzo della Prefettura. Stasera pranzo di gala.

13. *g.* Il giornale officioso francese il *Temps*, polemizzando col nostro giornale il *Diritto*, parla di un protettorato che di fatto da anni la Francia esercita sulla Reggenza Tunisina, considerata come un sobborgo dell'Algeria. L'articolo produce viva impressione in Italia.

— Da Girgenti stamattina i Sovrani, accompagnati da una grandissima folla plaudente, partono per Caltanissetta, dove il treno reale giunge alle ore 10. I Sovrani, in mezzo a fiori ed applausi, giungono al Palazzo Municipale. Alle 12.30 partono per Catania. La città di Catania è imbandierata e assai animata. Un manifesto del Sindaco annuncia l'arrivo dei Sovrani per le 3 ½ pom. Nel percorso da Girgenti a Catania le stazioni ferroviarie sono invase dalle popolazioni plaudenti che assiepano il vagone reale. I Sovrani giungono a Catania alle 4.15 pom. e sono ricevuti alla stazione dal Sindaco, dal Prefetto, dalle autorità civili e militari, dal Corpo Consolare, dalle Associazioni politiche e operaie con bandiere e musiche e da un'immensa folla plaudente. Stasera ha luogo una stupenda fiaccolata.

— Per R. D. è autorizzata la *Banca Agricola Commerciale* con sede in Foggia.

14. *v.* A Catania una grande dimostrazione popolare con bandiere e musiche si ferma davanti al Palazzo, acclamando i Sovrani. La piazza dell'Università è gremita di popolo plaudente. Tredici bande percorrono le vie. Il Re riceve il Sindaco, i deputati, il Corpo Consolare, le autorità civili e militari.

Alle 2 pom. magnifico corso di gala. Stasera pranzo di gala e splendida illuminazione.

15. *s.* A Catania i Sovrani visitano l'Asilo infantile Garibaldi, la Chiesa di San Nicolò, l'Ospedale Vittorio Emanuele e la palestra ginnastica Umberto I.

16. *D.* Da Catania, stamattina alle 9.5 i Sovrani, fra i prolungati evviva della popolazione, partono per Siracusa. Nelle stazioni di Lentini e di Augusta la popolazione assiepata applaude freneticamente. Il treno giunge a Siracusa alle 11 ½. I Sovrani sono ricevuti dalle autorità. Le campane suonano a distesa. La cittadinanza dimostra tutto il suo attaccamento alla Dinastia.

Stasera i Sovrani tornano a Catania.

— A Roma, in via delle Quattro Fontane, ha luogo l'inaugurazione dell'Istituto anatomico fisiologico. Pronuncia il discorso inaugurale il prof. Tommaso Crudeli.

17. *l.* Da Catania, alle 11.30, i Sovrani partono per Messina, acclamati entusiasticamente, sotto una pioggia di fiori e di poesie. Lasciano lire 16 000 per beneficenza.

— Il viaggio dei Sovrani da Catania a Messina è festeggiato con ovazioni calorose dalla folla plaudente in ogni stazione. Ad Acireale i Sovrani si fermano una mezz'ora e si fermano alquanto a Giarre, a Riposto, a Taormina. Il convoglio reale giunge a Messina alle 2.50 ed è ricevuto dalle autorità civili e militari. I Sovrani ricevono commossi gli omaggi. Le vie sono gremite di gente, la città è in festa e gli edifici sono sontuosamente addobbati. Una folla immensa assiste alla fiaccolata, ai fuochi sul mare, e all'illuminazione del porto.

— Da Palermo, sulla *Staffetta*, partono la Missione tunisina e la Deputazione della colonia italiana a Tunisi (*v. 10*).

19. *me.* A Messina i Sovrani visitano il Duomo, le Scuole Comunali, la Società Operaia, il Convitto Magistrale femmi-

nile, ecc. Una gran folla li acclama ovunque festosamente. Al Duomo sono ricevuti dall'Arcivescovo e dal Clero e ricevono la benedizione. Visitano pure il Tesoro, nel quale la Regina depone un gioiello toltosi dal petto. Quest'atto desta una viva impressione.

Dopo il pranzo intervengono alla serata di gala al teatro.

20. *g.* A Messina, alle 11, i Sovrani si recano al Palazzo Municipale. Quindi, attraverso l'immenso popolo acclamante, si imbarcano sulla *Roma*, cui seguono il *Duilio*, i legni della squadra e nove vapori pieni di cittadini di ogni ceto, rendenti omaggio ai Sovrani. Il porto è gremito di barche imbandierate.

A Reggio accorre una folla immensa da tutta la provincia. I Sovrani ricevono l'Arcivescovo, le Autorità, i Sindaci. Quindi percorrono in carrozza la città fra calorosi applausi. Al pranzo di gala sono invitate le Autorità. Alla sera fuochi artificiali.

— L'*Agenzia Havas* pubblica la notizia che i *Krumiri*, tribù indipendente della Tunisia, commettono atti di depredazione nel territorio Algerino, rendendo necessarie misure di precauzione da parte del Governo francese.

21. *v.* Tutte le stazioni da Reggio a Catanzaro, anche quelle ove il treno reale non si ferma, sono addobbate con bandiere, con ritratti dei Sovrani e con festoni di alloro. Vi è dappertutto un'affollatissima popolazione plaudente.

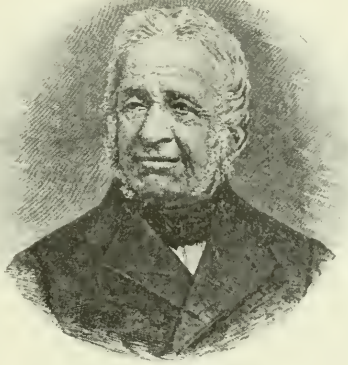
A Catanzaro i Sovrani sono ricevuti dalle Autorità e da una gran folla, malgrado il tempo piovoso. I contadini sono vestiti a festa nel loro pittoresco costume. La folla esultante percorre con musiche le vie della città.

— L'*Agenzia Stefani* riproduce la notizia diffusa ieri dall'*Agenzia Havas* circa le pretese depredazioni dei *Krumiri*.

22. *s.* A Catanzaro il Re, accompagnato dal Duca d'Aosta, dai Ministri e dalle Autorità, visita il Liceo-Convitto.

Oggi i Sovrani ricevono le Autorità ecclesiastiche, politiche, militari. Stasera pranzo di gala e rappresentazione di gala al teatro.

23. *D.* Da Catanzaro, alle 9 antim., i Sovrani partono per Cosenza. Alle 10.40 giungono a Cotrone dove discendono sotto uno spazioso ed elegantissimo padiglione, accolti dalla cittadinanza con acclamazioni entusiastiche. Dopo la fermata a Cotrone il treno reale è festeggiato in tutte le stazioni fino a Cosenza, dove giunge alle 5 pom. L'ingresso in città è disturbato da una pioggia dirotta. Tuttavia la cittadinanza, fra entusiastiche ovazioni, il suono delle campane e fuochi di bengala, accompagna con musiche e bandiere i Sovrani al Palazzo della Prefettura.



Conte Giovanni Arrivabene
morto a Mantova l'11 gennaio 1881.
(*Da una stampa del tempo*).

24. *l.* A Cosenza ha luogo il ricevimento ufficiale delle Autorità. Quindi il Re e il Duca d'Aosta si recano a visitare il monumento ai fratelli Bandiera. Stasera pranzo di gala di oltre 70 coperti.

— Si riapre il Parlamento.

— I giornali di Venezia ricevono da Caposile la conferma che una barca eccessivamente carica, transitando il fiume, si è capovolta. Di 80 persone 51 si sono salvate e 29 perite. Tali persone accompagnavano un sacerdote che portava processionalmente il viatico.

25. *ma.* Da Cosenza, alle 9.10 ant., i Sovrani, accompagnati alla stazione dalla cavalcata cosentina e in mezzo alle acclamazioni dell'intera cittadinanza, partono per Potenza. Il viaggio dei Sovrani da Cosenza a Potenza è festeggiato dalle popolazioni in tutte le stazioni con fiori, musiche e calorose ovazioni. I Sovrani arrivano a Potenza alle 4 e sono ricevuti alla stazione dalle Autorità. L'intera cittadinanza è gremita nelle strade e sui balconi. L'illuminazione e i fuochi artificiali riescono, malgrado la neve e il vento. Il freddo è intenso.

— A Padova il *Mefistofele* di Arrigo Boito ottiene uno splendido successo. L'autore presente è chiamato 25 volte al proscenio.

26. *me.* Alla Camera l'on. Minghetti parla

sul progetto di legge concernente la composizione del Consiglio superiore dell'Istruzione Pubblica dimostrando che le riforme proposte non sono sostanziali ed efficaci.

— A Firenze, nella notte sopra oggi, si sviluppa un incendio nella Stamperia Reale. In poche ore tutto lo stabilimento è distrutto. Nessuna disgrazia alle persone.

27. *g.* Lungo il viaggio da Potenza a Salerno e Napoli i Sovrani sono vivamente acclamati in tutte le stazioni, dalla folla ed ossequiati dalle autorità. Alle 2.30 il treno si ferma nella stazione di Salerno elegantemente addobbata. Le vie dalla stazione alla Prefettura sono pavesate e affollate. Al passaggio dei Sovrani cade una pioggia di fiori fra applausi frenetici.

Alle 3.30 i Sovrani partono per Napoli dove giungono alle 5.25. La stazione è addobbata e illuminata riccamente. Sono ricevuti da tutte le autorità e da una folla enorme plaudente. Alle 7 i Sovrani partono per Roma.

28. *v.* Alla 1.20 antim. il treno reale, preceduto di 15 minuti dalla macchina staffetta, entra nella stazione di Roma. Sono ricevuti alla stazione dai Ministri presenti in Roma, dal Presidente del Senato e della Camera, dalle autorità civili e militari e dal popolo festante.

— Al ritorno della Famiglia Reale in Roma dalle province meridionali la stampa, anche all'estero, considera tale viaggio come un fatto importante, un sintomo della forza morale della monarchia italiana che ha giovato al prestigio della patria.

— Muore a Roma l'on. Eugenio Corbetta, uno dei più attivi ed energici campioni dell'opposizione costituzionale (n. a Milano il 15 novembre 1835). Lascia pregevoli pubblicazioni di carattere economico-finanziario, fra cui: *Politica e libertà.*

29. *s.* Muore a Napoli il principe Vincenzo Strongoli-Pignatelli, insigne patriota che visse lungamente esule (1848-1860). Senatore dal 20 gennaio 1861 (n. a Napoli l'8 maggio 1808).

31. *l.* Per R. D. è approvata la Convenzione telegrafica fra l'Italia e la Francia.

— Rendita: 89,45; Oro, 20,37 1/2.

FEBBRAIO.

1. *martedì.* A Roma, al Quirinale, i Sovrani ricevono i granduchi Sergio e Paolo di Russia.

2. *me.* A mezzogiorno il Re si reca al Gianicolo per restituire la visita ai granduchi Sergio e Paolo di Russia.

Al vero: Medaglia di bronzo dorato, a ricordo della visita del Re Umberto I e della Regina Margherita alla Sicilia nel gennaio 1881. (Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

— Un decreto ministeriale approva i segni e i distintivi caratteristici dei biglietti Consorziali da lire dieci da emettersi in numero di 500 000 divisi in 5 serie.

— Muore a Lodi Paolo Gorini, illustre scienziato già professore di matematica nell'Università di Pavia. Lascia uno studio importante sui vulcani: *L'origine dei vulcani.* Studiò lungamente i crematoi e uno speciale sistema di imbalsamazione è opera sua (n. a Pavia il 28 gennaio 1828).

3. *g.* La Camera inizia la discussione generale unica sui due progetti di legge per l'abolizione del corso forzoso e per l'istituzione della Cassa pensioni. L'on. Panattoni, di sinistra, combatte il primo progetto, mostrandosi preoccupato delle condizioni economiche del Paese che non sarebbero tali da consentire l'ardita riforma.

4. *v.* Alla Camera l'on. Plebano compie il suo discorso in appoggio del progetto per l'abolizione del corso forzoso, vivamente oppugnato dall'on. Favale che lo qualifica « avventura finanziaria ». L'on. Maurogonato si dichiara favorevole in massima ai proposti provvedimenti, ma dimostra quali lacune essi presentino e

quali guarentigie siano necessarie per rendere possibile la utile applicazione.

6. *D.* I giornali danno notizia di un delitto avvenuto giorni sono a Brisighella dove un contadino ventenne venuto a diverbio con un pastore diciannovenne che gli doveva 10 centesimi, gli immerse un coltello nel cuore freddandolo.

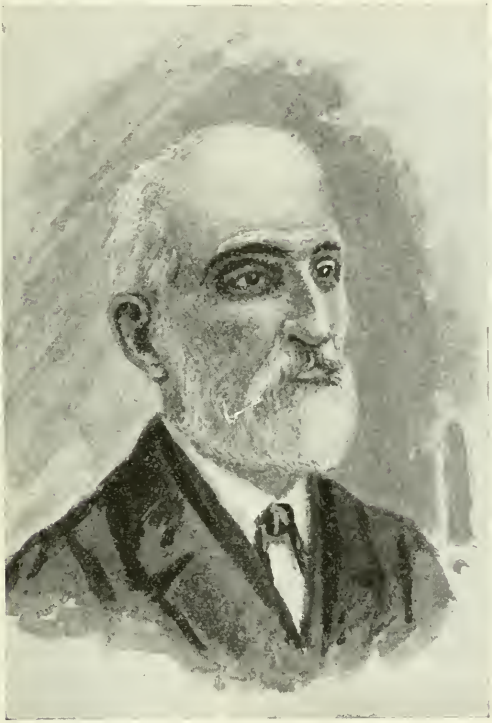
7. *l.* Giunge a Roma il granduca Nicola col figlio Pietro. E' ricevuto alla stazione dai granduchi Sergio e Paolo di Russia.

— Una notizia giunta oggi alla Società Geografica dice che l'esploratore Martini è a piccola distanza da Zeila, di ritorno dallo Scioa.

8, *ma.* Alla Camera parla in favore del progetto di legge per l'abolizione del Corso forzoso l'on. Grimaldi, contro l'on. Nervo.

10. *g.* Legge con cui si approvano le Convenzioni tra la Direzione generale dei Telegrafi e la Compagnia Eastern Telegraph per un cordone elettrico sottomarino fra le isole di Sicilia e Lipari, e per conduttori elettrici fra il Continente e l'isola di Sicilia.

— Alla Camera è attentamente seguito il discorso dell'on. Minghetti sull'abolizione del Corso forzoso. Egli espone una serie di proposte tendenti a migliorare il progetto. Dopo il discorso dell'on. Vacchelli in favore del progetto si chiude la discussione generale.



Prof. Paolo Gorini, morto a Lodi il 2 febbraio 1881.
(*Da una fotografia dell'epoca*).

— A Roma, nella Sala Dante, sotto la presidenza di Felice Cavallotti, i democratici tengono il così detto *Comizio dei Comizi.* Si vota un ordine del giorno con cui si invita il popolo a conquistare il suffragio universale come uno dei diritti costitutivi di quell'inalienabile sovranità da cui sorge la legge della nuova vita italiana

— Parte da Roma, alla volta di Napoli, il granduca Nicola di Russia insieme col figlio Pietro.

— A Milano si uccide, a 39 anni, lo scultore Pietro Guarnerio. Lascia opere pregevoli quali *La preghiera forzata,* il *Baban,* la *Pompeiana.*

11, *v.* Il Senato vota a scrutinio segreto il progetto di legge per il riconoscimento giuridico delle Società di Mutuo Soccorso

13, *D.* A Roma, in conseguenza di un articolo pubblicato nella *Libertà,* ha luogo uno scontro alla sciabola fra l'on. Arbib, direttore del suddetto giornale e l'on. Cavallotti. Quest'ultimo resta ferito, non gravemente, al volto.

16, *me* Alla Camera, in sede di discussione del progetto di legge sull'abolizione del corso forzoso, l'on. Seismit-Doda pronuncia un lunghissimo discorso invitando il Governo a presentare entro l'anno un progetto di legge che stabilisca le norme e le guarentigie mediante le quali possano sorgere ed operare nuovi Istituti di emissione.

18, *v.* Nella seduta antimeridiana la Camera intraprende la discussione del progetto di legge per l'insequestrabilità degli stipendi e delle pensioni di impiegati di pubbliche amministrazioni. Il progetto, difeso soltanto dall'on. Fusco, è combattuto dagli on. Zucconi, Plebano, Arisi e Parenzo.

Nella seduta pomeridiana si inizia la discussione dei tre primi articoli del progetto di legge per l'abolizione del corso forzoso. L'on. Luzzatti parla dottamente sulla questione monetaria. L'on. Minghetti svolge un emendamento perchè siano date al Governo tutte le facoltà richieste per l'abolizione del corso forzoso ammettendo però i biglietti consorziali invece dei governativi.

— Muore a Milano lo scultore Pasquale Miglioretti, autore della *Carlotta Corday,* del monumento ai *Martiri di Belfiore* a Mantova. Lascia numerosissime opere (n. a Ostiglia il 18 gennaio 1825).

Al vero: Medaglia di bronzo, annuale di Leone XIII, 20 febbraio 1881.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

19, *s.* Provenienti da Napoli giungono a Roma i principi Gustavo e Oscar di Svezia.

20, *D.* Legge che approva la cessione alla provincia di Lucca degli stabilimenti termali demaniali detti *Bagni di Lucca.*

— I giornali di Venezia annunciano che è morta l'altro ieri una vecchia di 104 anni, Caterina Coltri, nata nel Comune di Rivoli (Verona).

21, *l.* La *Gazzetta Ufficiale* porta un decreto che diminuisce, a partire dall'11 febbraio, dell'1 % l'interesse dei Buoni del Tesoro.

— A Roma, all'Ambasciata germanica, splendido ballo al quale intervengono il Re e la Regina.

— Muore nella sua villa presso Colle Salvetti (Livorno) il senatore Vincenzo Malenchini (n. a Livorno l'8 agosto 1813). Senatore dal 28 febbraio 1876. Ardente patriota, esule, garibaldino nel '59, valoroso combattente nella spedizione dei Mille.

22, *ma*. Stamattina Leone XIII riceve in udienza gli ambasciatori d'Austria e di Spagna che gli presentano le felicitazioni dei rispettivi Sovrani per l'anniversario della sua incoronazione.

— La Camera compie la discussione degli articoli del progetto di legge sull'abolizione del corso forzoso approvandoli tutti nel testo della Commissione, con un'aggiunta all'articolo 21 proposta dall'on. Luzzatti.

— A Roma, stasera, ha luogo l'apertura del nuovo Anfiteatro Umberto I, già Corea.

23, *me*. Stamattina la Camera tiene seduta per discutere il progetto di legge per un'inchiesta sulle Biblioteche, Gallerie e Musei del Regno.

— Al Senato, nella tornata di oggi incomincia la discussione del progetto di legge sull'inchiesta circa le presenti condizioni della Marina mercantile.

— Stasera splendido ballo a Corte.

— Da Torino il principe Amedeo parte per Berlino col seguito.

— Proveniente da Costantinopoli giunge a Brindisi il nuovo ministro di Turchia presso la Corte d'Italia, Musurus bey. Riparte per Roma.

24, *g*. La Camera si aggiorna al 7 marzo.

— Da Alassio G. Garibaldi, salutato dalle autorità municipali e dalla popolazione, si imbarca sul vapore *Cristoforo Colombo* e parte per Caprera.

25, *v*. A Roma gli ambasciatori di Portogallo e di Francia e l'inviato straordinario e ministro plenipotenziario del Brasile accreditati presso la S. Sede sono ricevuti dal Pontefice, al quale presentano le felicitazioni dei rispettivi Sovrani per l'anniversario della sua incoronazione.

26, *s*. In Vaticano continuano i ricevimenti degli ambasciatori che presentano al Pontefice le felicitazioni per l'anniversario dell'incoronazione.

A mezzogiorno Leone XIII riceve i principi Gustavo e Oscar di Svezia.

— L'*Economista di Firenze* annuncia che il Sultano di Zanzibar sta organizzando una Compagnia di navigazione nei porti arabi ed egiziani del Mar Rosso, toccando Hodeida, Massaua, Suakin e Assab e prevede che ciò recherà alla stazione italiana un più rapido sviluppo commerciale.

— I giornali deplorano l'aggressione di cui è stato vittima la scorsa notte ad Ancona Alessandro Luzio (oggi illustre Accademico d'Italia), valentissimo redattore del giornale liberale moderato *L'Ordine*, per opera di quattro individui che si credono ascritti al partito repubblicano.

ALESSANDRO LUZIO NEL 1881
oggi membro della Reale Accademia d'Italia.
(Dal volume: *Ad Alessandro Luzio gli Archivi di Stato italiani - Miscellanea di Studi Storici*. Vol. II).

27, *D*. Per R. D. è determinato il concorso dell'Italia all'Esposizione internazionale di elettricità che sarà tenuta a Parigi dal 1° agosto al 15 novembre 1881.

— Al Quirinale il Re riceve in solenne udienza Musurus bey, che gli presenta le sue credenziali di ambasciatore.

— Giunge a Roma il granduca Costantino di Russia, nipote dello Czar.

Prende alloggio nel villino Sciarra sul Gianicolo.

— A Lucca, nella Caserma, una guardia uccide brutalmente nel sonno un compagno, per essere stato da questi sollecitato a restituirgli circa 20 lire.

— Muore a Padova l'illustre scienziato e benemerito patriota prof. Ferdinando Coletti (n. nel Cadore il 16 agosto 1819) rettore dell'Università di Padova nel 1872-73, professore ordinario di medicina e terapeutica, direttore della *Gazzetta Medica Veneta*.

la desolazione a Casamicciola. Molte case sono crollate e le vittime gemono sotto le macerie. Le strade sono aperte da fenditure di 50 cm. Finora i morti sono 60 e 250 i feriti. Il Governo manda vapori con soldati e soccorsi.

La prima scossa, uditasi alla 1.30 pom., ha fatto fuggire molta popolazione. Dopo qualche minuto si ode una forte scossa ondulatoria e sussultoria che dura 7 minuti. Si calcola che le persone sotto le macerie siano circa 300.

— Proveniente da Berlino dove ha assistito

Casamicciola: Una scena del terremoto del 4 marzo 1881.
(*Dalla* The Illustrated London News, *1881*).

— A Berlino l'Imperatore conferisce al duca d'Aosta la grande collana dell'ordine dell'Aquila Nera.

28. *l.* A Roma, splendido corso carnevalesco. Grande animazione, gran folla. Nessun carro.

— Rendita: 90,50; Oro, 20,31.

MARZO.

3. *giovedì.* A partire da oggi lutto di Corte di giorni dieci per la morte della granduchessa Maria Guglielmina Federica di Mecklemburgo Strelitz.

— Muore a Firenze il prof. Ferdinando Zanetti, fervente patriota e valente medico. Nel 1862 estrasse dal piede di Garibaldi la palla di Aspromonte (nato a Monte S. Savino (Arezzo) il 31 marzo 1801). Senatore dal 23 marzo 1860.

4. *v.* Una forte scossa di terremoto porta

al matrimonio del principe Guglielmo con la principessa Augusta Vittoria stamattina giunge a Torino il duca d'Aosta.

— Anche sui nostri giornali continua ad avere una larga eco la guerra coloniale inglese contro i Boeri.

6. *D.* Aumenta il numero delle vittime nel terremoto di Casamicciola e il danno alle case appare sempre più grave. Continuano ad affluire gli aiuti. Grande commozione in tutta Italia.

— In una villa al Vomero, presso Napoli, muore il generale Alessandro Nunziante, duca di Mignano, già deputato al Parlamento. Senatore dal 16 marzo 1879 (n. a Messina il 15 luglio 1815).

7. *l.* Si riapre la Camera. L'on. De Zerbi presenta un progetto di legge per autorizzare la spesa di 100 mila lire a sollievo dei danneggiati dal terremoto di Casamicciola.

— A Casamicciola fino a stamane i cadaveri estratti sono 126, la maggior parte schiacciati. Calcolasi che i morti ascendano a circa 200. Stanotte è stata avvertita un'altra forte scossa di terremoto. Si proseguono alacremente gli scavi.

8, *ma.* La Camera inizia la discussione generale del progetto di legge per il concorso dello Stato nelle opere edilizie della capitale del Regno.

9, *me.* Da tutte le parti d'Italia affluiscono soccorsi a Casamicciola. Il Comitato della Stampa di Napoli manda giornalmente mille chilogrammi di pane.

— La Camera approva il progetto di legge per lo stanziamento della somma di 100 mila lire per sussidi ai danneggiati dai terremoti nell'isola d'Ischia.

— Si aprono sottoscrizioni in tutta Italia.

10, *g.* Alla Camera partecipano alla discussione generale del progetto di legge per il concorso governativo nelle spese della Capitale gli on. Massari, Oliva, Crispi in favore, gli on. Maiocchi e Berti contro. Notevole specialmente le osservazioni dell'on. Crispi che vorrebbe il progetto più esteso, più grandioso perchè ciò che si fa per Roma è compimento di un dovere nazionale. Parla poi della condizione in cui deve essere la Capitale di un grande Stato moderno. Alla seduta di oggi assiste Ismail Pascià, ex-viceré d'Egitto.

12, *s.* Alla Camera l'on. Rudinì pronuncia un elevato discorso difendendo con vigore di ragioni e con calore di patriottismo il progetto di legge per il concorso governativo per le opere edilizie della Capitale. L'on. Cairoli attacca vivacemente gli oppositori del progetto.

— Giunge a Roma il duca d'Aosta.

— Da Roma i principi di Svezia e Norvegia partono stasera per Genova.

— Ieri e nella notte sopra oggi a Foligno si verificano, ad intervalli quasi regolari, ventun scosse di terremoto. Nessun danno ma grande panico nella popolazione.

14, *l.* Da Roma, stamattina alle 10.10 i granduchi Sergio e Paolo di Russia partono per Firenze, diretti a Pietroburgo. Sono salutati alla stazione dal duca d'Aosta e dalle autorità.

— Si diffonde, con larga eco di compianto, la notizia dell'assassinio dello Czar Alessandro II. L'attentato fu compiuto con lancio di bombe contro la sua carrozza. Le ferite dell'Imperatore sono spaventose. Egli è stato colpito alle gambe, alla testa e alle braccia. Le decorazioni sono state strappate dal suo petto dalla violenza dell'esplosione. Molte altre persone sono rimaste morte e gravemente ferite. L'assassino è arrestato. Si chiama Roussakoff, ha 21 anni ed è studente nella Scuola delle Miniere.

Nizza: Incendio del Teatro dell'Opera Italiana il 23 marzo 1881.
(*Dalla* The Illustrated London News, *1881*).

15, *ma.* A cominciare da oggi lutto di Corte di giorni venti per la morte dell'Imperatore di Russia Alessandro II Nicolajevit h.

— E' aperto al pubblico il tronco Monti-Terranova che completa la rete delle ferrovie sarde.

— A Milano, alla Corte d'Assise, il gerente dell'*Osservatore Cattolico* è condannato a dodici giorni di carcere e a lire 2000 di multa per replicate offese alla Sacra Maestà del Re.

16, *me.* A Casamicciola, nella notte sopra oggi, una nuova e intensa scossa di terremoto fa rovinare le fabbriche cadenti. La scossa viene sentita anche a Lacco-Ameno e Serra Fontana dove cadono poche case. Nessuna vittima.

17, *g.* Per R. D. è autorizzata la Banca Mutua Popolare di Firenze.

— Da Torino, alle 7.30 pom., la duchessa di Genova parte per Roma.

18, *v.* La Camera approva con 194 voti favorevoli e 71 contrari il progetto di legge pel concorso governativo nelle spese edilizie della Capitale.

19, *s.* Si ha oggi notizia che il giornale *Il Rinnovamento* di Venezia ha cessato le sue pubblicazioni.

20, *D.* Muore a Roma il gen. Bernardino Milon, ministro della Guerra dallo scorso luglio. Partecipò alla campagna nell'Italia Meridionale, alla guerra del '66, si distinse nella campagna contro il Brigantaggio. Segretario gen. della Guerra coi ministri Bruzzo, Bonelli e Mazè de la Roche (n. a Termini Imeresc il 4 settembre 1829).

21, *l.* Lord Granwille comunica all'ambasciatore italiano a Londra una lettera di Barthélemy in cui sono esplicitamente smentite le voci di una prossima occupazione della Reggenza di Tunisi per parte della Francia.

22, *ma.* Legge che approva lire 100 mila di sussidi ai danneggiati poveri dai terremoti nell'isola d'Ischia.

— Esce a Roma il 1° num. della *Cronaca azzurra*, giornale artistico settimanale.

23, *me.* L'*Opinione* di Roma di oggi dedica l'articolo di fondo alla questione tunisina.

— Stasera a Nizza, nel Teatro dell'Opera Italiana, scoppia un violento incendio al principio della rappresentazione della *Lucia di Lammermoor*. Verso le 3 ant. 59 sono i cadaveri estratti dalle macerie. Si teme che ascendano a un centinaio (*v.* 25 e 29).

Al vero: Medaglia di bronzo, commemorativa della visita alla Zecca di Roma il 24 marzo 1881 di S. A. R. il Principe di Napoli (oggi S. M. Vittorio Emanuele III felicemente regnante).
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

24, *g.* Legge con cui si approva la Convenzione di commercio e di navigazione con la Rumenia.

— Alla Camera si inizia la discussione generale del progetto di legge sulla riforma elettorale. Il dibattito ha luogo sul disegno della Commissione informato al criterio del censo, del servizio militare obbligatorio e di un corso determinato di studi. Pronuncia un notevole discorso l'on. Codronchi dimostrando i difetti del progetto e le conseguenze dannose che avrebbe, nell'avvenire della Nazione, il principio che esso sancisce della prevalenza delle plebi urbane sulle popolazioni rurali.

— A Roma il Principe di Napoli visita la Zecca.

— La *Gazzetta di Venezia* annuncia che l'Archivio di Corte di Vienna ha trasmesso all'Archivio di Venezia alcuni pregevoli Codici riguardanti il governo della Repubblica Veneta.

— I nostri giornali continuano a dare ampi ragguagli sull'assassinio dello Czar.

25, *v.* Alla Camera l'on. Fortunato com-

EXCELSIOR, AZIONE COREOGRAFICA DI LUIGI MANZOTTI RAPPRESENTATA AL TEATRO ALLA SCALA DI MILANO NEL MARZO 1881.

(*Dal* Teatro Illustrato, *1881*).

batte lo scrutinio di lista. Segue l'on. Di Rudinì che afferma la necessità di non mutare la base della legge elettorale vigente.

— A Nizza i morti finora rinvenuti nell'incendio del teatro sono 70 per la maggior parte operai nizzardi e italiani (*v.* 23 e 29).

— Muore a Roma lo scultore e giornalista Roberto Sacchetti, principale redattore del *Pungolo* di Milano, direttore del *Risorgimento* di Torino. Scrisse diversi romanzi e racconti fra cui *Cesare Mariani, Riccardo il tiranno, Castello e Cascina, Tenda e Castello, Entusiasmi* (nato a Montechiaro d'Asti il 7 giugno 1847).

26, *s.* A Catanzaro la Corte d'Assise condanna alla pena di morte un individuo colpevole di grassazione con omicidio.

— Muore a Fivizzano il generale conte Carlo Corradino Chigi, mutilato nella battaglia di Curtatone (n. Siena l'11 settembre 1802). Senat. dal 23 marzo 1860.

— Muore a Bologna il marchese Gioachino Napoleone Pepoli nipote, per parte della madre Letizia, del Re Murat, uomo di Stato, pubblicista e autore drammatico. Nel 1859 capo del Governo Provvisorio a Bologna, poi ministro delle Finanze del Governo dell'Emilia; indi Commissario generale dell'Umbria; nel 1862 ministro d'Agricoltura e Commercio; nel 1863 ministro plenipotenziario a Pietroburgo; nel 1864 negoziò a Parigi la Convenzione di Settembre. Senatore dal 12 marzo 1868 (n. a Bologna il 10 ottobre 1825).

Marchese Gioachino Napoleone Pepoli morto a Bologna il 26 marzo 1881.
(*Da una stampa dell'epoca*).

— A Bruxelles è arrestato l'italiano Malatesta, appartenente al partito internazionalista, accusato di aver fabbricato bombe per i nichilisti.

27, *D.* A Casamicciola, alle 6.35 ant., si avverte una lieve scossa di terremoto che allarma la popolazione.

— La stampa segue con vivo interesse la discussione del progetto di legge sulla riforma elettorale alla Camera.

— A Milano, al Teatro alla Scala continua ad essere applaudito il ballo *Excelsior* di Luigi Manzotti.

29, *ma.* Il Re invia dalla sua cassetta particolare lire cinquemila al Sindaco di Nizza per soccorso ai danneggiati del recente disastro (*v.* 23 e 25).

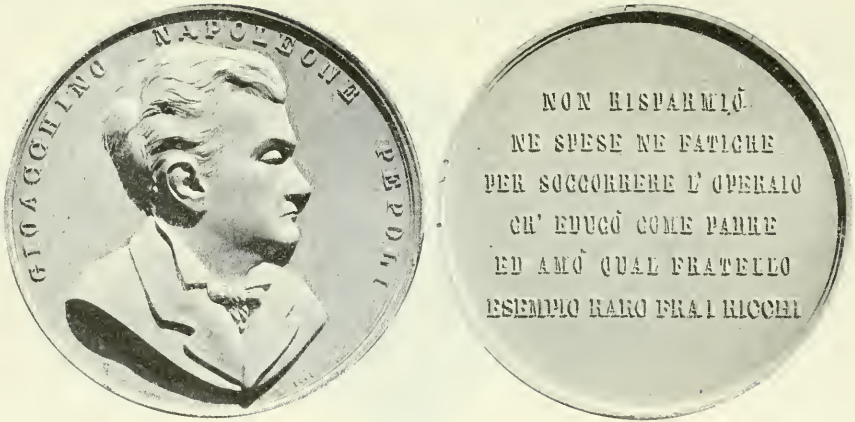
— Da Roma, alle 2.40 pom., la duchessa di Genova parte per Torino. E' accompagnata alla stazione dal Re e dalla Regina, dal Principe di Napoli e dal duca d'Aosta.

— Alla Camera l'on. Bovio, parlando in nome dell'estrema Sinistra, sostiene il suffragio universale e lo scrutinio di lista. Anche l'on. Toscanelli parla in favore del suffragio universale.

— Muore a Roma il gen. Giuseppe La Masa, ardente patriota. Promosse e partecipò alla rivoluzione di Palermo del '48, dove fu eletto Presidente del Governo Provvis. Esule, nel 1850 pubblicò i «Documenti della rivoluzione siciliana 1848 e 1849 in rapporto all'Italia». Nel 1860 fu uno dei Mille e a fianco di Garibaldi sbarcò a Marsala. Garibaldi lo nominò comandante generale dei Cacciatori dell'Etna. Eletto tre volte deputato sedette a sinistra (nato a Termini Imerese (Sicilia) nel 1820).

— Muore a Reggio Calabria il marchese avv. comm. Filippo Lamponi, prefetto della Provincia, insigne patriota. Nato a S. Vittorio (Ascoli Piceno) nel 1828, segretario generale del Governo insurrezionale marchigiano nel 1848, e poi esule in Toscana dopo la restaurazione del Governo Pontificio. Nel 1860 cooperò col Farini alla organizzazione delle nuove province. Nel 1870 organizzò i servizi amministrativi di Roma. Per la coraggiosa condotta dimostrata nella lotta contro il brigantaggio fu decorato della medaglia al valor civile. Era pure decorato della medaglia commemorativa della guerra 1860-61.

30, *me.* La *Gazzetta Ufficiale* di oggi pubblica la legge che ordina l'inchiesta sulle



Al vero: Medaglia di bronzo, commemorativa del marchese Gioachino Napoleone Pepoli morto a Bologna il 26 marzo 1881.

(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

presenti condizioni della Marina mercantile italiana.

— Il *Ravennate* annuncia che a Faenza è stato arrestato il famigerato bandito Minguzzi Omobono sul quale gravava una taglia di lire tremila.

31. *g.* Nelle regate nel porto di Genova arrivano primo *Violante*, secondo *Fanfulla*, di proprietari italiani, terzo *Gerlrude*, proprietario inglese.

— Muore a Roma Pietro De Angelis, fervente patriota. Prese parte alla difesa di Vicenza (1848), alla difesa di Roma (1849). Subì il carcere e l'esilio. Senatore dal 16 marzo 1879 (n. a Manziana (Roma) il 1° agosto 1809).

— Rendita: 92,62; Oro, 20,40 1/2.

APRILE.

1. *venerdì* Alla Camera l'onorevole Zucconi combatte lo scrutinio di lista, sostenendo il suffragio universale.

2. *s.* A Roma si chiude stamattina il Congresso Enologico.

— Alla Camera l'on. Luporini termina il suo discorso contro lo scrutinio di lista. Nello stesso senso parla l'on. Parenzo. L'on. Giovanoli sostiene il suffragio universale.

— A Montecitorio, stasera, si tiene una riunione di deputati di ogni partito per studiare il modo di diminuire la tassa del sale senza perturbare il bilancio.

— A Napoli, all'*Hôtel des étrangers* grande banchetto in onore del viaggiatore Bianchi. Vi intervengono il Prefetto e altre autorità.

— A Napoli, al Teatro San Carlo, la *Gioconda* del maestro Ponchielli ottiene un entusiastico successo. Sono replicati tre pezzi. Moltissime chiamate al proscenio.

3. *D.* Alla Camera il Presidente del Consiglio dichiara che essendo pervenuta ieri la notizia ufficiale della proclamazione del Regno di Rumenia, il Governo ha compiuto l'atto formale di riconoscimento. E' ascoltata quindi con molta attenzione l'esposizione finanziaria dell'on. Magliani, dalla quale risultano migliorate le condizioni delle nostre finanze.

— Giunge a Roma il granduca Paolo di Russia. Si reca subito al villino Sciarra, dove prende alloggio.

— Giunge a Roma don Alessandro Groizar, nuovo ambasciatore di Spagna presso il Vaticano.

— Proveniente da Bolzano giunge a Verona il principe Federico Carlo di Prussia che domani ripartirà per Firenze.

— Nella notte sopra oggi, nella villa Filetto, a Ravenna, è arrestato da tre contadini, entro un'osteria, il bandito Casadio, autore di numerose grassazioni.

Gen. Giuseppe La Masa
morto a Roma il 29 marzo 1881.
(*Da una stampa dell'epoca*).

4. *l.* A decorrere da oggi lutto di Corte di giorni 20 per la morte, ufficialmente comunicata, della Regina vedova di Danimarca Carolina Amalia, nata principessa di Schleswig Holstein Sonderburg Augustemburg.

— Per R. Decreto il generale Ferrero è nominato ministro della Guerra.

— Alla Camera l'on. Coppino sostiene il voto limitato e lo scrutinio di lista. L'on. Saladini sostiene il suffragio universale e il voto alle donne.

— Una corrispondenza da Parigi all'*Opinione* di Roma afferma che l'arrivo a Bengasi della missione italiana del capitano Camperio e i recenti sondaggi del capitano Bottiglia nel porto di Bengasi fanno presumere che gli Italiani pensino di occupare la Cirenaica.

— Alla Camera francese il ministro della Guerra gen. Farre annuncia che essendo avvenuti scontri con la tribù dei *Krumiri* il 30 e 31 marzo, si sono presi i provvedimenti necessari per risolvere una situazione insostenibile. Ciò provoca una viva emozione in Italia.

— A Napoli, al Teatro San Carlo, la seconda rappresentazione della *Gioconda* del maestro Ponchielli è ancor più acclamata della prima. Dirige l'orchestra l'autore dell'opera.

5. *ma.* Sulla stampa ampi commenti sulla

situazione finanziaria esposta dall'on. Magliani.

— Montague-Guest, deputato alla Camera dei Comuni, reduce da Tunisi, accenna in una lettera all'*East* che da tempo il Console francese aveva il disegno di spingere i *Krumiri* ad aggredire il territorio della Francia per dare a questa il pretesto di agire contro l'indipendenza del Bey.

6, *me.* Al Quirinale il granduca Paolo di Russia è ricevuto in udienza privata dal Re.

— Alla Camera le tribune sono straordinariamente affollate per le interrogazioni degli onorevoli Massari e Rudini e per l'interpellanza dell'on. Damiani sulla questione tunisina che tanto appassiona l'opinione pubblica. L'on. Massari chiede se sono vere le notizie di accordi tra la Francia e l'Inghilterra nella questione tunisina. L'on. Rudini, con nobile linguaggio dimostra quanto sia connessa la dignità nazionale con la questione tunisina. Entrando nel cuore della questione, dice: « L'Italia sente che l'occupazione della Reggenza di Tunisi per parte della Francia è una minaccia per essa... Non v'ha chi non vegga come questa occupazione possa profondamente alterare l'equilibrio degli Stati che sono bagnati dal Mediterraneo ». L'on. Damiani rileva l'importanza di Tunisi per gli interessi italiani e la necessità che l'autonomia della Reggenza sia assicurata e chiede al Governo di dichiarare quale sia stata la sua azione diplomatica.

L'on. Cairoli, rispondendo alle interrogazioni Massari, Di Rudinì, Damiani, afferma che i provvedimenti francesi (*v. 4*) si riducono alla repressione delle tribù insorte e prosegue: « Noi siamo nel diritto di scorgere in essa (dichiarazione) l'assicurazione che la Francia, pur provvedendo alla necessità della difesa, rispetterà nel modo più assoluto una situazione politica, la quale, intimamente connettendosi con l'equilibrio europeo, non potrebbe considerarsi con occhio indifferente nè dall'Italia nè da altri Stati ».

Il Di Rudinì si dice confortato sino a un certo punto dalla dichiarazione che « l'Inghilterra non ha mai consentito e non consentirà mai alla Francia l'occupazione della Reggenza di Tunisi ». L'on. Damiani dice che « è vana, pregiudizievole, insidiosa lusinga » il credere che quello che avviene a Tunisi possa limitarsi a una difesa della frontiera e propone un ordine del giorno di disapprovazione della politica del Governo. La mozione di biasimo sulla politica estera sarà discussa nella tornata di giovedì.

Marchese avv. Filippo Lamponi
morto a Reggio Calabria il 29 marzo 1881.
(*Da fotografia cortesemente comunicata dal genero nob. archit. Valentino Valentini, Milano*).

— Da Londra lord Granville scrive all'ambasciatore Menabrea: « Io ho in più occasioni ripetuto all'E. V. le assicurazioni che ad epoche diverse ricevetti dal Governo francese; che, cioè, mentre la Francia pretendeva di esercitare sopra Tunisi quell'influenza ch'è necessaria ad un piccolo e meno civilizzato vicino, essa non desiderava in alcuna guisa ingerirsi nei diritti dei residenti o commercianti stranieri in Tunisi, e che non aveva intenzione alcuna di annettersi la Tunisia ».

7, *g.* Legge che stabilisce una tassa di fabbricazione di lire 14 per quintale sull'olio di semi di cotone.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. Decreto che assegna 6 premi di L. 500 per i sei primi agricoltori che avranno licenza di coltivare tabacco in una superficie non minore di un ettaro.

— Con 114 voti favorevoli su 123 votanti il Senato approva il progetto di legge per l'abolizione del Corso forzoso.

— Alla Camera le tribune sono straordinariamente affollate. L'on. Zanardelli propone che la mozione sulla politica estera sia rinviata. L'on. Crispi, invece, combatte il rinvio e così l'on. Sella. La proposta di rinvio, che implica significato di fiducia nel Ministero, è respinta

con voti 192 contro 171 in favore. In seguito a tale voto il Ministero presenta le dimissioni.

— Tutti i nostri giornali trattano ampiamente, da alcuni giorni, la questione di Tunisi. Infatti si prevede imminente l'ingresso delle truppe francesi nella Reggenza. Si incolpa il nostro Ministero di poca prudenza. L'*Opinione* di oggi scrive nel suo articolo di fondo: « L'ingresso dei Francesi nella Reggenza di Tunisi offende non uno solo, ma tutti i Partiti... Non vogliamo accrescere le inquietudini; diciamo soltanto che l'Italia è posta ad una dura prova e che per uscirne con onore bisogna aprir bene gli occhi e avere il coraggio di porre il dito sulla piaga ».

— Barthélemy de Saint-Hilaire scrive lungamente a De Noailles sulla questione tunisina e la rivalità franco-italiana e dice che l'azione francese è pienamente giustificata dalla necessità di difendersi da attacchi alle frontiere: « L'Italie ne le comprendrait-elle pas? Oublierait-elle, par suite d'un malentendu funeste, les vieilles sympathies qui existent entre elle et nous? Se méprendrait-elle sur ses véritables intérêts autant que sur les nôtres? Ne sommes-nous pas faits pour marcher d'accord en Europe, au lieu d'aller chercher en Afrique, pour nous y diviser, un terrain où nos intérêts ne paraissent divergents que parce qu'ils sont mal compris? Nous n'hésitons pas à reconnaître que l'amitié de l'Italie nous est précieuse et même, si l'on veut, à quelques égards nécessaire; mais la nôtre lui serait-elle indifférente? Est-ce que, si demain nous étions amenés, par de causes que je ne veux pas prévoir, à fermer à l'Italie notre marché financier, il n'y aurait pas pour ses finances un échec, très sensible dans cette mesure, que nous n'adopterions qu'à la dernière extrémité et avec douleur? Est-ce que, sur bien d'autres points encore, la France et l'Italie, si elles en venaient à ne plus s'entendre, ne pourraient pas se porter mutuellement des atteintes déplorables ».

Il viaggiatore africano Gustavo Bianchi.
(Da una fotografia dell'epoca.

8. *v.* Legge che approva l'ordinamento del Corpo delle Guardie Doganali.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge per l'abolizione del corso forzoso e la legge per l'istituzione della Cassa delle pensioni civili e militari.

— Al Quirinale, al tocco, il princ. Carlo di Prussia è ricevuto in udienza privata dal Re, che un'ora dopo gli restituisce la visita. Il Re si reca quindi a villa Sciarra a visitare il granduca Paolo di Russia.

9. *s.* I quotidiani pubblicano appassionati articoli sulla crisi ministeriale e sulla questione di Tunisi.

— La Camera si aggiorna. I deputati saranno convocati a domicilio.

10. *D.* A cominciare da oggi lutto di Corte di giorni 15 per la morte ufficialmente annunciata della principessa Carolina, figlia del Re di Danimarca Federico VI e vedova del principe Ferdinando, fratello del Re Cristiano VIII.

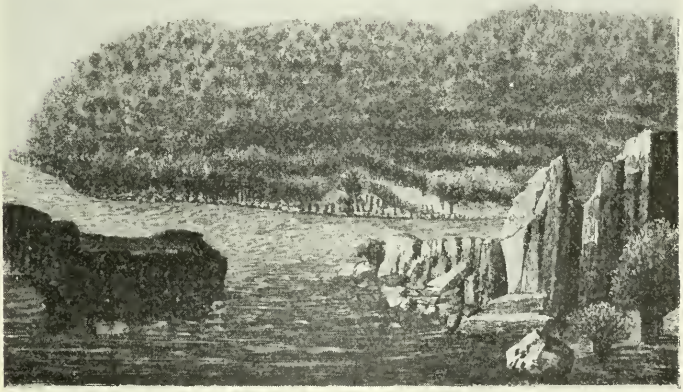
11. *l.* Continuano le polemiche giornalistiche sulla questione di Tunisi.

— Si dice che l'on. Depretis ha aperto trattative con vari uomini politici per la formazione del nuovo Gabinetto.

— Da Roma B. Cairoli scrive alla cugina Fedelina Durandi-Cavallini: « Se avessi voluto mi sarei assicurato anche questa volta un voto di non lieve maggioranza, poichè bastavano due giorni all'arrivo dei lontani. Ma io era stanco, smanioso di uscire dal terreno dei trabocchetti; e di liberarmi dal non meritato martirio: eppoi aborrivo da una discussione che non si sarebbe svolta senza scandalose escandescenze inutili ai buoni rapporti internazionali. Preferii cadere nel silenzio, accettando il rinvio, ed appellandomi agli onesti, piuttosto che vincere nel clamore di una sconveniente battaglia... La questione di Tunisi fu un pretesto, anzi una menzogna, l'obbiettivo era la riforma elettorale, ed il movente tutte le ambizioni finora fallite e sempre affamate ».

— Alle 5.30 pom. giunge a Milano il viaggiatore Bianchi. E' ricevuto alla stazione dal Prefetto e dai membri della Società d'Esplorazione Commerciale in Africa.

12. *m.* Circolano varie congetture sulla soluzione della crisi ministeriale.
— Giungono a Roma i figli del duca d'Aosta.
— Parte da Roma il principe Carlo di Prussia.
— Il Papa riceve la principessa Elena di Thurn e Taxis, sorella dell'Imperatrice d'Austria.
13. *me.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. Decreto che istituisce in Trapani una Borsa di Commercio.



Jékétel, località dell'Abbai. Disegno originale del viaggiatore Bianchi. (*Dall'* Illustrazione Italiana, *1881*).

— Al Quirinale il conte Schouwalow, ambasciatore straordinario dell'Imperatore di Russia, è ricevuto in solenne udienza dal Re, al quale annuncia l'avvento al trono dello Czar Alessandro III.
14. *g.* Si annuncia completamente fallito il tentativo dell'on. Depretis di formare un Gabinetto in cui siano rappresentati tutti i gruppi della Sinistra. Oggi l'on. Depretis si reca al Quirinale per esporre al Re la situazione.
— A Verona si sviluppa un grave incendio nello stabilimento e annessi magazzini di esportazione della Casa Cirio. Nessuna vittima. Si calcola che il danno ascenda a lire 300 mila.
— A Tunisi riunione di tutti i Consoli che discutono i provvedimenti da prendersi a tutela dei nazionali stabiliti nei luoghi delle operazioni militari.
15. *v.* La crisi ministeriale si potrae, causa il rifiuto dell'on. Cairoli ad entrare nel Ministero.
— E' sequestrata a Roma la *Lega della Democrazia* per un articolo sulla crisi ministeriale.
— Giunge a Roma il nuovo ambasciatore di Spagna presso il Re d'Italia, Del Mazo.
16. *s.* L'*Opinione* di Roma nell'articolo di fondo sulla questione di Tunisi, scrive:

« Per discutere tranquillamente e amichevolmente con la Francia le nostre ragioni a Tunisi, è indispensabile un Governo il quale riconquisti tutto il terreno perduto, dal 1876 ad oggi, nella politica estera. E' mestieri che la nostra amicizia abbia un valore presso le Potenze estere, se vogliamo che sia ricercata e che anche la Francia ne tenga conto. A tal uopo, come più volte dimostrammo, è necessario innanzi tutto, di rafforzare gli ordinamenti interni dello Stato, perchè son forti e rispettate soltanto le nazioni bene ordinate ».
17. *D.* Al Quirinale l'on. Sella è ricevuto dal Re col quale ha una lunga conferenza alla quale interviene più tardi anche l'on. Di Rudinì. Nel pomeriggio

il Re riceve gli on. Farini e Depretis e poi nuovamente l'on. Sella.

18, *l.* L'on. Cairoli è ricevuto dal Re che gli dice di non poter accettare le dimissioni del Ministero. Infatti, l'incarico dato all'on. Depretis essendo stato interpretato nel senso che si tentasse un accordo fra i vari gruppi della Sinistra e affermandosi che questo accordo è stato conseguito anche con le frazioni dissenzienti che votarono il 7 aprile contro il Ministero, l'on. Sella ha espresso l'avviso che allo stato attuale delle cose si dovessero rifiutare le dimissioni del Ministero presieduto dall'on. Cairoli, al quale non si potrebbe oggi negare di essere il naturale rappresentante delle idee di tutta la Sinistra.

19, *ma.* A Roma il Granduca Paolo di Russia si reca in forma ufficiale a visitare il Re.

21, *g.* A Milano, nella sede della Società per l'Esplorazione dell'Africa, è conferita la medaglia d'oro all'esploratore Gustavo Bianchi. Sono presenti molte autorità.

22, *v.* La *Gazzella Ufficiale* di oggi contiene il Regio Decreto che istituisce il Consorzio per la costruzione ed esercizio della ferrovia Parma-Guastalla-Suzzara.

23, *s.* A Roma, al Quirinale, l'ex-kedivè d'Egitto è ricevuto in udienza speciale dal Re.

— Giunge stamattina a Napoli il viaggiatore Martini proveniente dallo Scioa. Riparte oggi stesso per Roma.

25, *l.* A Napoli, al Teatro Sannazzaro, *La sposa di Menecle* di Cavallotti ottiene un buon successo.

27, *me.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge che dà esecuzione alla dichiarazione fra l'Italia e la Serbia per regolare temporaneamente il regime daziario fra i due Paesi.

28, *g.* Si riapre il Parlamento. Il Presidente del Consiglio comunica che il Ministero ha ritirate le dimissioni.

— Nella notte sopra oggi a Monteleone e a Catanzaro si avverte una lieve scossa di terremoto.

29, *v.* A Milano, al Teatro Manzoni, è assai applaudito il dramma *Mignon* di Ambrogio Thomas.

30, *s.* Alla Camera continua, vivace, la discussione sulla soluzione della crisi, ritenuta da alcuni incostituzionale. Alla fine la soluzione della crisi è approvata con 262 voti favorevoli. Le astensioni sono 146. Un voto contro: quello dell'on. Paternostro. Fra i nomi di quelli che si astennero si notano quelli degli on. Boselli, Bonghi, Coppino, De Blasio, Di Rudinì, Lioy, Negri, Petruccelli, Sella, Spaventa, Suardo, Visconti-Venosta.

— Muore a Suez in conseguenza dei patimenti nel disastroso ritorno sul Nilo l'esploratore italiano in Africa Equatoriale Romolo Evaristo Gessi, n. a Ravenna 30 aprile 1829 (*v. 14 maggio*).

— Rendita: 92,92 1/2; Oro, 20,52 1/2; Strade ferrate meridionali, 447; Credito Mobiliare, 930. Rendita italiana a Parigi, 90,40.

Al vero: Medaglia d'oro, conferita in Milano al viaggiatore africano Gustavo Bianchi dalla Società d'Esplorazione Commerciale in Africa, 21 aprile 1881.

(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano.)

MIGNON, DRAMMA LIRICO IN TRE ATTI DI AMBROGIO THOMAS RAPPRESENTATO AL TEATRO MANZONI DI MILANO NELL'APRILE 1881.

(*Dal* Teatro Illustrato, *1881*).

MAGGIO.

2, *lunedì*. Alla Camera l'on. Di Rudinì chiede se è vero che le truppe francesi hanno occupato Biserta.

— L'on. Cialdini telegrafa al nostro ministro degli Affari Esteri che anche Gambetta sostiene la spedizione di Tunisi.

3, *ma*. Da Roma i Sovrani partono per Milano.

— L'annuncio dell'occupazione di Biserta per parte dei francesi impressiona grandemente.

— L'on. Depretis rispondendo all'interrogazione dell'on. Di Rudinì conferma che un piccolo corpo francese di 2000 uomini è effettivamente sbarcato a Biserta ed ha occupato la città. La Camera ascolta in silenzio e comprende che il nostro Governo ormai non può porre ostacoli all'azione francese.

— Il Console italiano a Tunisi, Macciò, invia al ministero degli Affari Esteri un sunto della Convenzione proposta dalla Francia e che sarà sottoscritta dal Bey di Tunisi il 12 maggio.

— A Parigi l'ambasciatore Cialdini protesta contro la campagna giornalistica italofoba scatenatasi in Francia.

4, *me*. Giunge a Milano il Presidente del Consiglio. Il Municipio pubblica un manifesto patriottico in occasione della venuta dei Sovrani. Si nota una grande affluenza di forestieri.

Alle 12.41 giungono a Milano la duchessa di Genova e il principe di Carignano. Alle 3 giungono i Sovrani accompagnati dal Principe di Napoli, dal duca d'Aosta, dal ministro Miceli, delle Case civile e militare. Sono acclamati dalla popolazione. La città è festante.

— Il Bey di Tunisi invia una protesta ai rappresentanti delle Potenze contro l'occupazione francese.

5, *g*. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. D. che riordina il Lotto pubblico.

— A Milano i Sovrani inaugurano l'Esposizione Nazionale. Sono presenti le rappresentanze del Parlamento. Giunti al Palazzo dell'Esposizione alle 12 ½ sono ricevuti dal Sindaco, al suono delle bande e fra acclamazioni.

Alle 3 ha luogo il ritorno dei Sovrani al Palazzo Reale. La città è animatissima.

— Si annuncia che a Imola il primo numero dell'*Avanti!* è stato sequestrato.

A Rimini sono sequestrate le circolari che annunciano la pubblicazione del nuovo giornale *La vita nuova*.

7, *s*. Alla Camera gli on. Di Rudinì e Massari presentano interrogazioni sulla situazione tunisina. L'on. Cairoli osserva che come ha già fatto l'Inghilterra, l'Italia manderà una corazzata a Tunisi.

— A Milano la Regina, il Principe di Napoli, il principe di Carignano e il duca d'Aosta fanno una lunga visita all'Esposizione artistica. Stasera grande illuminazione.

— A Milano, al Conservatorio, alla presenza dei Sovrani è inaugurata l'Esposizione musicale.

L'esploratore italiano Romolo Evaristo Gessi o Gessi-Pascià morto a Suez il 30 aprile 1881.

(*Da una fotografia dell'epoca*).

— Da Milano, alle 4.15 il principe di Carignano col suo seguito parte per Torino.

— Muore ad Arona il senatore Giovanni Garelli medico distinto. Studiò specialmente le acque minerali d'Italia. Fu più volte deputato del collegio di Mondovì (n. Mondovì l'8 febbraio 1825). Senatore dal 15 maggio 1876.

— Una nuova protesta del Bey di Tunisi implora la protezione delle Potenze europee.

8, *D*. A Milano, la Regina con la duchessa di Genova assiste stasera alla rappresentazione al Teatro alla Scala.

9, *l*. Una circolare francese, relativa alla questione di Tunisi e apertamente ostile al Governo dice fra l'altro: « Bisogna che questa crisi termini con un trattato, il quale ci garantisca contro le scorrerie alle frontiere e contro i maneggi sleali di cui il Bardo è troppo spesso istrumento o focolare... »

SPEDIZIONE FRANCESE A TUNISI: LA STRAGE DI BEM-BACHIR, 30 APRILE 1881.
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1881*).

— Giunge stamattina a Tunisi la corazzata *Maria Pia*.
— Nella galleria del Moncenisio, all'imbocco sud, fra Chiomonte e Salbertrand precipita stasera dall'altezza di m. 150 una frana alta m. 25 e larga m. 180. La circolazione dei treni è sospesa.

10, *ma*. Molti fiumi sono in piena per le piogge dei giorni scorsi e si temono inondazioni.
— A Parigi, alla seduta della Conferenza monetaria internazionale, prende la parola il delegato italiano Luzzatti il quale dimostra che la condizione attuale del mercato non è una condizione di pace ma di una crisi monetaria, che l'argento è stato deprezzato dall'azione delle leggi, e che l'oro non è abbastanza abbondante per poter essere adottato dalle Nazioni civilizzate come unico tipo monetario. Il delegato itatiano Rusconi parla in favore del bimetallismo e dimostra la grande influenza delle leggi sul regime monetario

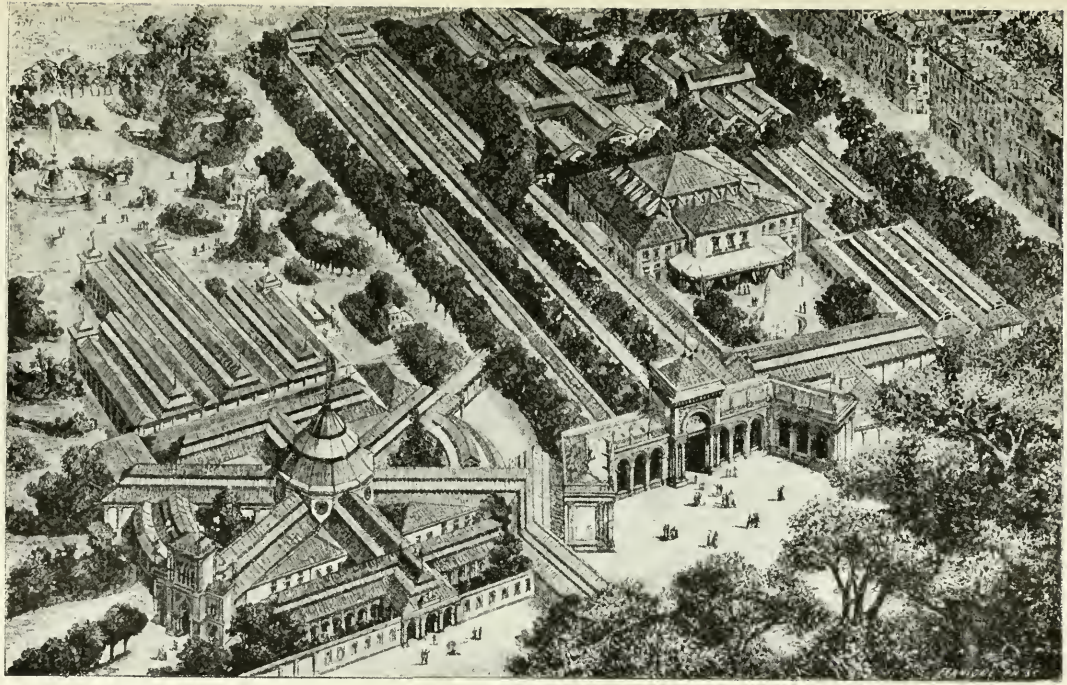
11, *me*. A Livorno, nel Camposanto, è inaugurato il monumento ai caduti nella difesa del 1849.

12, *g*. Alla Camera, durante la seduta, nelle sale animatissime conversazioni fra i deputati intorno alle vicende della questione tunisina e alla nota del ministro Barthélemy Saint-Hilaire.
— Le truppe francesi giungono stamattina alle 10 $^1/_2$ a Manuba presso Tunisi.
— I Francesi, nel castello del Bardo, impongono al Bey la firma di un trattato.
— A Parigi, alla Camera, si legge una dichiarazione del Governo la quale dice: « Le operazioni militari nella Tunisia saranno presto ultimate; la fase delle trattative è incominciata. Noi avevamo il doppio scopo di punire i Krumiri e di prendere garanzie per l'avvenire. I sacrifizi attuali non sarebbero sufficentemente compensati da una sottomissione apparente o da promesse precarie. Il Bey deve dare pegni duraturi. Noi non vogliamo nè il suo territorio, nè il suo braccio. Non vogliamo nè un'annessione nè una conquista. Ma il Bey deve lasciarci prendere sul suo territorio quelle precauzioni che notoriamente egli stesso non è in istato di prendere. Noi speriamo che egli ne riconoscerà la necessità e i vantaggi e che potremo così terminare una divergenza che riguarda solo la Francia e che la Francia ha il diritto di sciogliere sola col Bey con quello spirito di giustizia, di moderazione e di scrupoloso rispetto del diritto europeo che guida tutta la politica francese ».

13, *v*. Alla Camera la seduta è anche oggi turbata. Si presentano tre interpellanze sulla politica estera, dell'on. Di Rudinì: « Se il Presidente del Consiglio abbia notizie dell'occupazione di Tunisi per parte delle milizie francesi »; dell'on. Billia: « Se di fronte ai fatti nuovamente emersi, egli intenda mantenere o di modificare la linea di condotta fin oggi seguita »; dell'on. Crispi: « Sugli intendimenti del Governo del Re nella politica internazionale ».
— Oggi e stasera adunanze di deputati dei vari gruppi per deliberare circa l'attitudine da adottare nelle questioni internazionali.
— Sui giornali larghi riassunti e vivaci commenti sulla circolare di Barthélemy Saint-Hilaire, in data 9 corr., la quale afferma che la politica della Francia riguardo a Tunisi è inspirata a un solo principio: l'obbligo assoluto di garantire la sicurezza dell'Algeria.
— Si ha da Parigi che il trattato concluso col Bey assicura la dittatura della Francia sulla Tunisia.

14, *s*. Alla Camera l'on. Cairoli legge una dichiarazione in cui dice che le interpellanze della politica estera rivelano una situazione parlamentare di cui si deve tener conto. Il Ministero non potrebbe accettarle. Per mantenere la concordia nella maggioranza il Ministero ha date le dimissioni.

Oggi stesso Re Umberto affida a Quintino Sella l'incarico di formare il nuovo Ministero. Il Sella per riuscire nell'intento cerca la cooperazione di Michele Coppino e Bernardino Grimaldi.
— Esce a Genova il nuovo giornale *Casamicciola*.
— Giungono a Napoli, reduci da un lungo viaggio di esplorazione nell'Africa Orientale, il conte Luigi Pennazzi e il capitano Bessone. L'esploratore Gessi loro compagno è morto nelle loro braccia a Suez. Si annuncia imminente la pubblicazione di una relazione di questo viaggio del Pennazzi sotto il titolo: *Dal Po ai due Nili*.
— Corre voce che i Francesi siano entrati in Tunisi. Secondo un telegramma dell'*Agenzia Stefani* le truppe francesi si recherebbero soltanto al Bardo senza occupare la città.
— L'*Allgemeine Zeitung* così conclude un articolo sull'atteggiamento dell'Italia nella questione di Tunisi: « Gli interessi dell'Italia nel litorale meridionale del Mediterraneo sono ad ogni modo danneggiati, e le relazioni alquanto tese fra le due Nazioni, possono assumere un carattere serio col progredire degli avvenimenti. Le attuali congiunture debbono servire di avvertimento al partito dell'*Irredenta* a non commettere imprudenze coi vicini al Nord e all'Ovest, a rinunciare sinceramente e assolutamente a certe velleità sul Tirolo meridionale, Trieste, l'Istria, ecc., e a non suscitare più diffidenze in questo senso. Il Mediterraneo e l'Africa sono certamente due grandi campi assegnati dalla natura al-



VEDUTA D'INSIEME DELL'ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO, INAUGURATA IL 5 MAGGIO 1881.
(*Dall'* Illustration, *1881; collez. del prof. L. Pogliaghi, Milano*).

l'Italia per svolgere una feconda attività; essa ha colà veri interessi da tutelare, non già nello sterile territorio del Carso, nelle Alpi Giulie e nel mare Adriatico ».

15. *D.* A Roma, a Montecitorio, numerosa riunione di deputati della Sinistra e del Centro sotto la presidenza di Nicola Fabrizi, presenti Nicotera, Crispi, Domenico Berti.

— In diverse città d'Italia dimostrazioni causate dal timore di un Ministero di Destra e conseguente vivace opposizione di vari gruppi della Sinistra. A Milano per tre sere di seguito la folla lancia grida sediziose perfino contro il Re, che osa richiamare al potere il grande finanziere, definito l'*affamatore del popolo*.

16. *l.* Si ha dall'*Indipendente* che il nuovo dramma di Leopoldo Marenco *Cuore e dovere* è stato proibito a Trieste.

17. *ma.* Da Milano, stamattina alle 8, la Regina, accompagnata dal Principe di Napoli, parte per Roma col suo seguito.

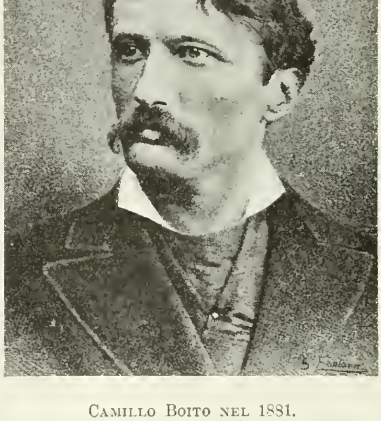
— La *Patria* di Bologna annuncia che il giornale *Avanti!* dell'internazionalista Costa non è andato più in là del primo numero, causa i sequestri che lo colpiscono ogni volta che esce.

— L'on. Mancini scrive all'on. Cairoli esprimendo il suo giudizio sulla crisi e l'avversione al Sella: « La vostra condotta fu leale, schietta, sincera; quella della Francia perfida e violenta e menzognera. Ingannò tutti: ma ne porterà una grave e forse irreparabile responsabilità.

« In ogni modo il tempo e la storia vi renderanno giustizia e presto, gli errori, se vi furono, e pur troppo ve ne furono, sono d'altri, non vostri.

« Sella ha commesso un grande sbaglio accettando di formare un Ministero. Dovrà camminare alla reazione anche non volendolo ».

— G. Garibaldi scrive al direttore della *Riforma*: « Il Trattato della Francia col Bey di Tunisi fa crollare la buona opinione da me nutrita verso la presente Repubblica Francese, che io ebbi l'onore di servire in tempi difficili... I patrioti italiani tacquero sulla perdita della bellissima ed importantissima delle città italiane (Nizza) in ossequio ai sedicenti fratelli. Ma i miei concittadini non rinnegheranno mai la culla della Segurana e di Massena; e se la Francia si ostina a non riconoscerci come fratelli ed eguali, essi si ricorderanno sempre che la Corsica e Nizza sono francesi come io sono tartaro, che nell'antica Cartagine gli Italiani hanno tanto diritto quanto la Francia e che devono pretendere alla completa indipendenza della Tunisia ».



Camillo Boito nel 1881.
(*Dal* Teatro Illustrato, *1881*).

18. *me.* A Milano e a Genova dimostrazioni contro Sella.

— Una nota della Porta, giunta oggi a Parigi, protesta contro il tratt. franco-tunisino e lo dichiara nullo e non avvenuto.

19. *g.* A Parigi, alla Conferenza monetaria l'on. Seitsmit-Doda, delegato italiano, difende il bimetallismo sotto il punto di vista della scienza e della pratica, rettifica gli apprezzamenti relativi all'Italia il cui prestito per due terzi in oro fu citato come prova di sfiducia nel bimetallismo. Dimostra la necessità di votare una proposta tendente a rialzare il valore dell'argento.

20. *v.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge sul concorso governativo nelle opere edilizie della Capitale.

— A Napoli stasera dimostrazione contro il Consolato francese.

— I Francesi occupano stamane Beja senza incontrare resistenza.

21. *s.* Q. Sella, venutogli meno il concorso dei deputati Coppino e Grimaldi, rinunzia all'incarico di costituire il Ministero.

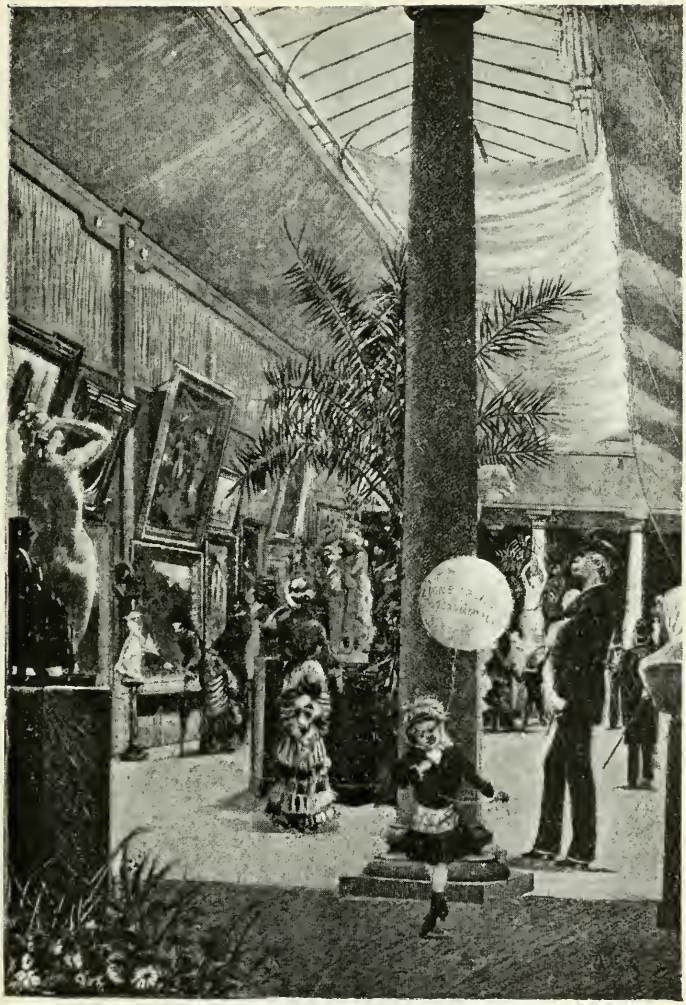
Al vero: Medaglia di bronzo, commemorativa della II Esposizione Industriale in Milano inaugurata il 5 maggio 1881.

(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

— A Milano sequestrato *Il Secolo* per un articolo intitolato *La tattica degli avversari.*
— A Milano è inaugurato il Congresso notarile.
22. *D.* Corre voce che il mandato di formare il nuovo Gabinetto sarà affidato all'on. Mancini.
— A Napoli, stamattina, ha luogo una dimostrazione per acclamare la Sinistra e il suffragio universale.
— A Oristano è inaugurato il monumento ad Eleonora d'Arborea (n. Oristano 1347, m. 1404) ultima discendente della gloriosa dinastia di Gialeto, grande legislatrice, onorata dal popolo sardo come Giovanna d'Arco dai Francesi. La sua reggia fu una delle più splendide e più note per magnificenza, culla della poesia italiana. Pare infatti che alla Corte d'Arborea un gruppo di poeti cantasse in metro italico assai prima che alla Corte di Federico II. Il maggior titolo di onore di Eleonora è il suo codice: *Carta de logu,* complesso di leggi commerciali, civili, penali e agricole.

Il ministro d'Italia Luigi Amedeo Melegari, morto a Berna il 22 maggio 1881.
(*Da una fotografia dell'epoca*).

— Muore a Berna il ministro d'Italia, Luigi Amedeo Melegari (n. a Castelnuovo di Sotto, Reggio Emilia, il 19 febbraio 1805). Sen. dal 30 novembre 1862.
23. *l.* Stamattina si dà per certo che l'incarico di formare il nuovo Gabinetto è stato conferito all'on. Farini. Nel pomeriggio si dice che questi non ha accettato.
24. *ma.* Menabrea trasmette al Ministero la motivazione dell'istituzione della Corte consolare Britannica a Tunisi.
— Stasera si afferma che l'incarico di co-



LA GALLERIA *A* NEL PALAZZO DI BELLE ARTI
ALL' ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO INAUGURATA IL 5 MAGGIO 1881.

(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1881*).

stituire il nuovo Ministero è stato affidato all'on. Depretis.

25. *me.* Un telegramma del conte Corti al ministro degli Affari Esteri smentisce che esista il documento diplomatico, di cui parla lo *Standard*, in cui si rende conto di una conversazione fra il marchese di Salisbury, Waddington e Corti, nella quale sarebbe stato concordato che l'Italia potrebbe occupare la Tripolitania se la Francia si annettesse la Tunisia.

— Muore a Firenze il conte Francesco Arese, uno dei più benemeriti patrioti italiani. Prese parte ai moti del '31, alla campagna del '48 e in quell'anno fu nominato da Carlo Alberto inviato straordinario a Parigi presso Napoleone, al quale era già stretto da intima amicizia. E' all'Arese che dopo il colpo di Stato del '52 Napoleone III disse le famose parole: « Laissez-moi pourvoir à la tranquillité de la France, et pu s je penserai à l'Italie ». Nel 1874 fu nominato Vice-presidente del Senato. Senatore dal 26 novembre 1854 (n. a Milano il 14 agosto 1805).

26. *g.* A Santulussurgiu è arrestato il famigerato bandito Psiche Antonio.

28. *s.* Assai commentata dalla stampa la pretesa offerta della Tripolitania da parte della Francia (*v.* 25).

— Circola stasera la presunta lista dei nuovi ministri.

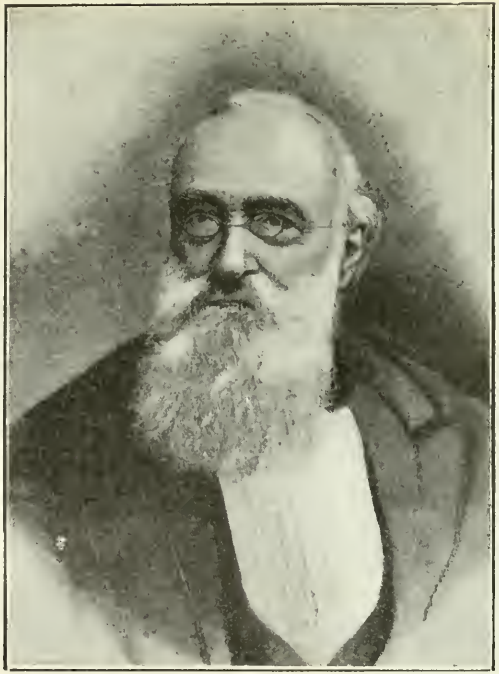
— A Milano il clero festeggia il giubileo sacerdotale (28 mag. 1831) di mons. Luigi Nazari di Calabiana, arcivesco di Milano.

29, *D.* Per R. D. è dichiarato di pubblica utilità l'isolamento del Pantheon.

— Agostino Depretis costituisce il nuovo Gabinetto, assumendo la presidenza e il portafoglio dell'Interno, e chiamando P. S. Mancini agli Esteri, Giu. Zanardelli alla Grazia e Giustizia, Domenico Berti all'Agricoltura e confermando Agostino Magliani alle Finanze, Alfredo Baccarini ai Lav. Pubblici, Guido Baccelli alla Pubblica Istruzione, Emilio Ferrero alla Guerra e Ferdinando Acton alla Marina.

Conte Francesco Arese
morto a Firenze il 25 maggio 1881.
(*Da una fotografia dell'epoca*).

Al vero; Medaglia di bronzo, commemorativa del giubileo sacerdotale di mons. Luigi Nazari di Calabiana, arcivescovo di Milano.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).



AGOSTINO DEPRETIS
Presidenza e ministro dell'Interno.

AGOSTINO MAGLIANI
ministro delle Finanze.

(Da fotografie dell'epoca).

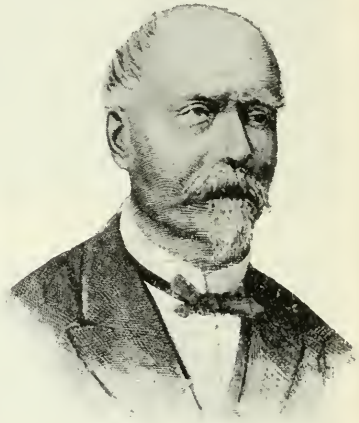
— L'on. Sidney Sonnino pubblica sulla *Rassegna Settimanale* un forte articolo, sostenendo la necessità di un nuovo indirizzo politico, la dignità nazionale offesa anche di recente e il contrasto di interessi nel Mediterraneo impedendo un'intesa cordiale con la Francia. Bisognava uscire dalla politica di isolamento, soffocando le aspirazioni per le terre irredente e alleandosi con gli Imperi Centrali: « Questa amicizia rappresenta per noi la libera disposizione di tutte le nostre forze di terra e di mare: rappresenta, è inutile illuderci, l'autorevolezza della nostra parola nel concerto europeo. E' serio da parte nostra di rinunciare ad ogni influenza nei Consigli dell'Europa per correr dietro ad un acquisto che non rappresenta nessun grande interesse, e che non otterremo mai finchè durino in Europa i presenti aggruppamenti di Stati? Se vogliamo contare qualche cosa in Europa, cominciamo coll'esser serii noi stessi, persuadendoci che è una politica infantile quella che ci condanna all'impotenza pel solo obbiettivo di mantenere dei dissapori con l'Austria. L'amicizia con l'Austria è per noi una condizione indispensabile per una politica concludente ed operosa; coltiviamola con ogni cura, dissipando ogni malumore, se ci vogliamo stornare dal capo la tempesta che si addensa a danno nostro sulle coste dell'Africa ».

30, *l.* Proveniente da Roma alle 6.30 giungono a Napoli la Regina e il Principino di Napoli, ricevuti dalle autorità e da una folla di cittadini. Si recano direttamente a Capodimonte.

31, *ma.* Rendita: 93,45; Oro, 20,30; Strade Ferrate, 483; Banca Toscana, 823; Credito Mobiliare, 932.

MINISTERO DEPRETIS (v. 29 maggio).

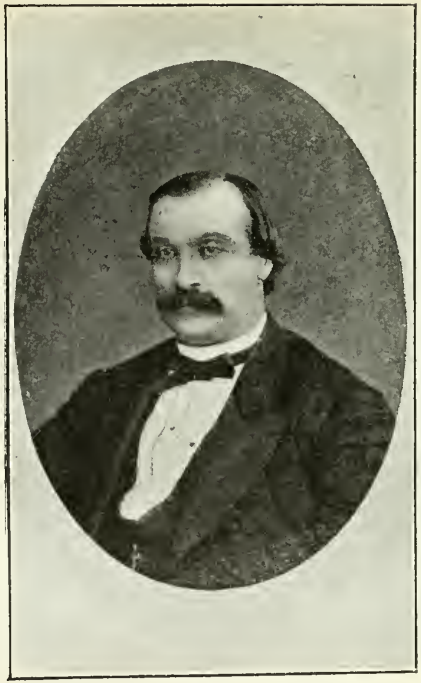
GIUSEPPE ZANARDELLI, min. di Grazia e Giustizia. (*Da una stampa dell'epoca; Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).



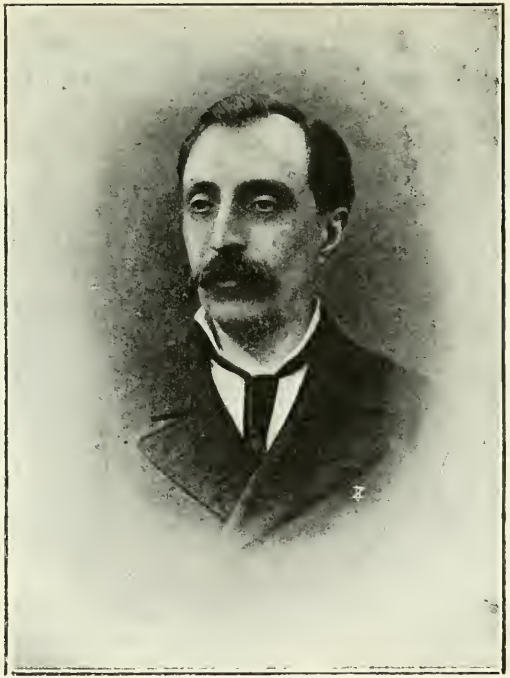
Generale EMILIO FERRERO ministro della Guerra. (*Da una fotografia dell'epoca*).

GIUGNO.

2, *giovedì.* Alla Camera Agostino Depretis, esponendo il programma del nuovo Gabinetto, dichiara che il progressivo miglioramento delle finanze e del credito consente di provvedere con maggior efficacia all'aumento delle forze di terra e di mare. Nei riguardi della politica estera, dice che l'Italia continuerà ad essere nella Società internazionale un elemento di concordia, « niente altro chiedendo per sè che pace con dignità ». Insiste sul concetto che bisogna portare a termine la riforma elettorale: « Pensando ad essa — dice — ho ripetuto a me stesso la maschia esortazione: *O con questa o su questa* ».



PASQUALE STANISLAO MANCINI
ministro degli Affari Esteri.



ALFREDO BACCARINI
ministro dei Lavori Pubblici.

(Da fotografie dell'epoca).

5, *D.* La città di Modena inaugura una lapide in memoria di Luigi Carlo Farini.
— A Bologna è inaugurato l'Acquedotto, dovuto all'iniziativa dell'ing. Zannoni.
— A Viterbo si inaugura un monumento al Re Vittorio Emanuele II, opera dello scultore Zei.
— A Chieti si inaugura un monumento all'infelice viaggiatore africano Chiarini, opera dello scultore Barbella.
— E' aperto all'esercizio la linea ferroviaria Palermo-Trapani.

6. *l.* E' pubblicato a Firenze (tip. Bencini) il nuovo libro di Padre Curci intitolato: *L'Italia nuova e i vecchi zelanti - Studi utili ancora all'ordinamento dei partiti parlamentari.* Esso mette a rumore il campo dei clericali. Alcuni giornali ne pubblicano tutta la prefazione. Altri vi dedicano domani l'articolo di fondo (vedi *Opinione* di Roma).

8, *me.* Alla Camera si riprende oggi il dibattito sulla riforma elettorale interrotto il 6 aprile e il 14 maggio per la questione di Tunisi e per la crisi del Gabinetto Cairoli.

9. *g.* A Milano hanno luogo le corse di cavalli in Piazza d'Armi. Nella prima corsa dell'Esposizione col premio di lire 4000 vince *Gemmariello* di proprietà del conte Larderel, nella terza della Città di Milano (L. 10000) vince *Sensation* di proprietà di Tommaso La Marmora, nella quarta corsa della Regina (premio L. 1000 e un oggetto d'arte) vince *Fracassa* di R. Pugi, ecc. Spettacolo brillantissimo. Gran folla.

10, *v.* Alla Camera, dopo un eloquente discorso dell'on. Chimirri contro il progetto ministeriale, parla l'on. Crispi in appoggio del suffragio universale, colla condizione di saper leggere e scrivere, e fa la seguente dichiarazione: « Io voglio che siano elettori gli Italiani i quali avendo raggiunto l'età di 21 anno, godano i diritti civili e politici; che l'elezione sia fatta a scrutinio di lista; che gli elettori scrivano essi stessi la scheda, epperò siano esclusi gli analfabeti finchè non sarà trovato il metodo mercè cui possa essere garantita la sincerità del voto ».

MINISTERO DEPRETIS (v. 29 maggio).

DOMENICO BERTI, ministro dell'Agricoltura.
(*Da una stampa dell'epoca*).

L'on. Zanardelli inizia quindi un forte discorso, proseguito domani, dichiarandosi contrario al suffragio universale, non per mancanza di affetto alla democrazia e alla libertà, ma per non mettere in cimento le sorti della stessa libertà. Il suffragio universale, sotto il suo passaporto rivoluzionario, era sovente un arnese di reazione: « Lo vedemmo sostenuto in Francia, sotto la Restaurazione, dai partigiani dell'antico Regime, non certamente in omaggio ai diritti delle classi popolari, ma per l'appoggio che la dipendenza, in cui tenevano queste numerose classi, avrebbe loro assicurato. E vedemmo sostenuto del pari il suffragio universale da Berryer e dalla stampa legittimista sotto il Regno di Luigi Filippo. Lo vedemmo sostenuto nel Belgio dai clericali... Noi riconosciamo tuttociò che hanno di sacro i diritti individuali, ma crediamo che il diritto di giudicare implichi il dovere di conoscere; crediamo non vi abbiano diritti senza doveri, e che il primo dovere di chiunque è chiamato a decidere col proprio voto delle sorti del paese sia quello di procurarsi le nozioni indispensabili per sapere ciò che

GUIDO BACCELLI
ministro della Pubblica Istruzione.

Ammiraglio FERDINANDO ACTON
ministro della Marina.

(Da fotografie dell'epoca).

fa... L'alfabetismo non sarà la cultura, ma è ind bbiamente il mezzo per acquistarla. Chi sa poco intravede almeno l'utilità di accrescere la propria istruzione; chi nulla sa non desidera nulla imparare, e rimane chiuso nella stretta cerchia dei suoi istinti e dei suoi pre-

— A Castellamare, alle 2 pom., presente la Regina col Principino Reale, è felicemente varato l'incrociatore *Flavio Gioia*.

— A Taormina (Messina) scoppiano nel polverificio 25 chilogrammi di polvere, ferendo il proprietario e causando la morte a tre operai.

Il viaggiator e africano GIUSEPPE MARIA GIULIETTI
ucciso dagli Assabo-Galla presso Bailul, giugno 1881.
(*Da una fotografia dell'epoca*).

giudizi ». Difende poi lo scrutinio di lista combattuto dagli on. Fortunato, Saladini, Salaris, Nanni, Parenzo, Pandolfi, Romeo, ecc.

— A Tunisi Roustan consegna al Bey le lettere che lo nominano ministro residente a Tunisi.

12, *D.* A Milano, è inaugurato il Congresso drammatico nazionale, presidente il conte Giulio Belinzaghi, presidente del giurì drammatico Paolo Ferrari.

— Da Aden si annuncia che il viaggiatore italiano Giuseppe Maria Giulietti il quale aveva intrapreso in aprile un'esplorazione dallo scalo egiziano di Bailul verso l'interno per riconoscere, a scopo scientifico e commerciale, il corso del Qualima, sia stato aggredito dagli indigeni a quattro giornate da Bailul e ucciso coi compagni (*v. 13*).

13, *l.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto che dà esecuzione alla

Convenzione consolare fra l'Italia e la Grecia.

— Alla Camera, rispondendo a un'interrogazione dell'on. Massari, il ministro degli Affari Esteri conferma la notizia dell'assassinio dello scienziato Giulietti e di altri italiani presso Bailul (*v. 12*).

— Alla Camera l'on. Minghetti tratta della condizione delle classi urbane e rurali, dell'istruzione, dell'educazione e della democrazia moderna e fra gli applausi della Destra conclude presentando un ordine del giorno con « cui la Camera riconoscendo la necessità di elevare e migliorare la Scuola elementare obbligatoria invita il Ministero a presentare a tal fine un progetto di legge entro l'anno 1882 ».

16, *g.* Per R. Decreto è approvato il Regolamento per l'esecuzione della legge d'abolizione del corso forzoso.

17, *v.* A Marsiglia avvengono gravi tumulti. Mentre sbarcano alcuni reggimenti francesi, reduci dalla Tunisia, fra le entusiastiche acclamazioni del popolo, si odono alcuni fischi, che ingiustamente si dicono partiti dal balcone di un circolo italiano. La folla diventa feroce verso i nostri connazionali, ritenuti soprattutto colpevoli di fare concorrenza alla mano d'opera francese. Per tre giorni nelle case e nelle taverne di Marsiglia è data una vera caccia ai 50 000 Italiani della colonia, fra cui si lamentano diversi morti e feriti.

18, *s.* Alla Camera si inizia la discussione dell'art. 4 concernente lo scrutinio di lista. L'on. Crispi pronuncia un discorso in favore dello scrutinio di lista.

20, *l.* A Roma il Papa tiene Concistoro.

— Alla Camera l'on. Massari invita il ministro degli Affari Esteri a dare qualche ragguaglio sui fatti di Marsiglia. Le spiegazioni date dal ministro, anzichè acquetare, agitano ancor più l'assemblea. Alla fine della seduta si annuncia un'interrogazione dell'on. Billia e un'interpellana dell'on. Nicotera su tali fatti.

— In tutta Italia viva indignazione per gli avvenimenti di Marsiglia (*v. 17*) che sono considerati come la rappresaglia dei Vespri Siciliani. In parecchie città, gravi dimostrazioni al grido di *Abbasso la Francia*.

— Una circolare di Barthélemy Saint-Hilaire in data d'oggi espone la politica della Francia nelle questioni del Montenegro, della Grecia, di Tunisi.

21, *ma.* La Camera è straordinariamente affollata per lo svolgimento delle interrogazioni sui fatti di Marsiglia. Anche dopo la risposta del ministro non cessa l'agitazione della Camera e la seduta viene sospesa per qualche minuto.

— Stasera a Torino, a Genova e a Napoli dimostrazioni ostili alla Francia.

— A Marsiglia sono prese energiche misure per tutelare l'ordine pubblico. Quattro feriti sono trasportati all'ospedale. Finora gli arrestati ascendono a 200.

— A Marsiglia il Tribunale Correzionale incomincia oggi i processi contro gli autori dei disordini. Gli imputati sono condannati con pene varianti da 6 giorni a 4 mesi di carcere.

22, *me.* I giornali ministeriali smentiscono le voci di trattative per la cessione della baia di Obok all'Italia e della ferrovia Tunisi-Goletta alla Francia.

— A Napoli stasera ha luogo una nuova dimostrazione contro i fatti di Marsiglia ed è disciolta per la via Toledo. Si operano parecchi arresti.

— A Palermo, stasera, una numerosa dimostrazione diretta contro il Consolato francese è disciolta.

— Muore a Milano il conte Carlo Barbiano di Belgioioso, una delle più nobili e caratteristiche figure lombarde, presidente dell'Accademia di Belle Arti e dell'Istituto Lombardo di Lettere e Scienze. Lascia un romanzo storico, *Il conte di Virtù*, e quindi i *Repubblicani e Sforzeschi*, *La suora di carità* e libri educativi quali *La nostra casa*, *Scuola e Famiglia* e infine *Brera - Studi e bozzetti artistici* (n. a Milano 17 agosto 1815). Senatore dal 18 marzo 1875.

— Muore a Venezia, a 51 anni, lo scrittore Vittorio Salmini. Lascia numerosi

Il conte Carlo Belgioioso morto a Milano il 22 giugno 1881. (*Da una fotografia dell'epoca*).

drammi e commedie fra cui: *La teocrazia, I letterati, Torquato Tasso, Pietro Aretino, Un galantuomo, Riabilitazione.* Il suo miglior lavoro è *Lorenzino De Medici.*

— A Marsiglia il Tribunale Correzionale continua i processi per gli ultimi disordini. La maggior condanna è di un anno.

23. *g.* A Milano, stasera, un'imponente dimostrazione riunitasi in Piazza del Duomo si reca al Palazzo della Prefettura per protestare contro i fatti di Marsiglia. Il Prefetto arringa la folla consigliando la calma e la dimostrazione si scioglie.

tredici. Conferma inoltre che in questi giorni rimpatriarono volontariamente da Marsiglia 200 operai diretti a Livorno, Genova, Napoli.

26. *D.* I nostri giornali e specialmente l'*Illustrazione Italiana* parlano diffusamente dell'esploratore italiano vittima della Sfinge africana, Giuseppe Giulietti di Casteggio, ucciso dagli Assabo-Galla, a 34 anni nei primi di maggio. Fu compagno dell'esploratore Martini e poi (1880) Commissario governativo ad Assab. Incaricato dalla Società Geografica di studiare il corso del Qualima, si internò nel paese degli Assabo-Galla, dove in-

Al vero: Medaglia di bronzo, commemorativa dell' Esposizione Nazionale di Milano inaugurata il 5 maggio 1881.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

— A Torino, anche stasera vi è un tentativo di dimostrazione al Consolato di Francia. Si operano parecchi arresti.

— A Messina una grande dimostrazione è prontamente disciolta.

24. *e.* A Milano, stasera, si tenta di ripetere la dimostrazione che è subito sciolta. Si opera qualche arresto.

— Anche a Verona, stasera, vivace dimostrazione pei fatti di Marsiglia.

— A Ravenna, al Politeama Zinanni, dimostrazione in senso nazionale. Essa prosegue in piazza dove è sciolta pacificamente.

25. *s.* A Marsiglia notizie ufficiali fornite al Consolato Italiano recano le seguenti cifre complessive dei morti e feriti nei recenti torbidi. Francesi: 2 morti e 5 feriti. Italiani: 1 morto e 17 feriti.

— Alla Camera, rispondendo a una domanda dell'on. Damiani il ministro degli Affari Esteri dichiara che secondo il rapporto Consolare del 21 corr. un solo italiano sarebbe morto nei fatti di Marsiglia e i feriti gravemente sarebbero

controò la morte con tutta la sua spedizione (*v. 12 e 13*).

— I giornali torinesi pubblicano numerose sottoscrizioni a favore degli operai costretti ad abbandonare i lavori in seguito ai fatti di Marsiglia. Il Municipio destina lire 2000. Il rimpatrio continua.

— Ad Ancona, stasera la forza pubblica impedisce a una dimostrazione di recarsi alla Prefettura e al Consolato francese. Si operano molti arresti.

— A Marsala, stasera, dimostrazione per i fatti di Marsiglia.

27. *l.* A Venezia, stasera, dimostrazione in Piazza S. Marco per i fatti di Marsiglia.

— A Ravenna le autorità sciolgono una dimostrazione: venti persone sono arrestate.

28. *ma.* A partire da oggi lutto di Corte di giorni 11 per la morte ufficialmente annunciata del principe Costantino Federico Pietro duca di Oldemburgo.

— A Venezia i giornali del mattino biasimano concordemente i disordini di ieri sera.

Caprera 2 Luglio 81

Appendice al mio testamento:

1° Essendo assoluta mia volontà di avere il mio cadavere cremato – io lascio le disposizioni seguenti:

1° – Il mio cadavere sarà cremato al punto da me scelto, e marcato con un'asta di ferro portante un ingranaggio alla parte superiore ove si appoggiarano i piedi del feretro –

2° La testa del feretro si appoggerà sul muro a tramontana dell'asta – E la testa, come i piedi del feretro, saranno assicurati da catenelle di ferro –

4° Il mio cadavere nel feretro – ossia lettino di ferro avrà il volto scoperto, e vestito con camicia rossa –

5° Al Sindaco si parteciperà la mia morte quando il mio cadavere sarà incenerito completamente –

6° Molta legna per il rogo –

G. Garibaldi

15911

G. GARIBALDI. *FACSIMILE* DELL'APPENDICE AL SUO TESTAMENTO STESA A CAPRERA IL 2 LUGLIO 1881.

(Autografo conservato nel Museo del Risorgimento, Milano).

29. *me.* La Camera con voti 202 contro 116 approva il disegno di legge sulla riforma elettorale.

30. *g.* Giunge a Napoli a bordo del postale *Asia*, proveniente da Alessandria d'Egitto, Davide Kalakua I, re del regno Hawaiano.

— Rendita: 93,87 1/2; Oro, 20,14; Strade ferrate, 489 1/2; Credito Mobiliare, 944 1/2. Rendita italiana a Parigi, 93,95.

LUGLIO.

1. *venerdì.* Sulla *Nuova Antologia* esce un notevole articolo dell'on. Marselli: *Politica estera e difesa nazionale* in cui l'autore propugna la necessità di un'alleanza italo-austriaca. Questo articolo è segnalato dalla stampa e l'*Opinione* di Roma di domani vi dedica l'articolo di fondo. L'on. Marselli scrive, fra l'altro: « Veniamo ai ferri corti e poniamo nettamente il quesito seguente: Poichè la forza delle cose trascina l'Austria-Ungheria verso Salonicco e la Francia a distendersi lungo la costa settentrionale dell'Africa, e poichè non è in potere dell'Italia di opporsi in pari tempo all'uno e all'altro fatto, a quale dei due può acconciarsi con suo minor nocumento, e però quale essa deve contrariare risolutamente e quale aiutare persino, per assicurare lo scambio dei servigi? Basta gittare gli occhi su d'una carta del bacino del Mediterraneo per intendere subito che il pericolo maggiore che l'Italia possa correre si è di vedere la Francia stabilirsi sulla costa settentrionale dell'Africa, dirimpetto ed a poca distanza da quella di Sicilia, che è la nostra sentinella avanzata, e che, in caso di guerra, potrebbe diventare una sentinella perduta. L'Egeo è un mare lontano, ma le acque che penetrano fra Marsala e il Capo Bon formano un vero stretto siciliano. I pericoli derivanti dall'occupazione di questo stretto, per parte di una grande potenza marittima, sono ben altrimenti gravi di quelli che potrebbero scaturire dalla dilatazione fino a Salonicco di una potenza marittima di secondo ordine ».

Il brigante GIUSEPPE ESPOSITO catturato alla Nuova Orleans il 12 luglio 1881. *(Da una stampa dell'epoca).*

— Il re Kalakua delle isole Hawai si reca a Capodimonte a visitare i Sovrani.

2. *s.* A Caprera G. Garibaldi stende in una grande pagina autografa, l'appendice al suo testamento, diviso in sei paragrafi e contenente tassative disposizioni per la cremazione. Conclude: « Il mio cadavere avrà il volto scoperto e sarà vestito in camicia rossa ». « Al Sindaco si parteciperà la mia morte quando il mio cadavere sarà incenerito completamente ».

— Sfax cade in mano degli insorti. Gli Italiani si salvano sopra un bastimento italiano. Ricevono soccorsi dal Consolato.

3. *D.* A Udine e Tolmezzo, nella notte sopra oggi si avverte una forte scossa di terremoto, preceduta da forte rombo. Nessun danno.

— Proveniente da Napoli giunge a Roma Davide Kalakua, re delle isole Hawai, col suo seguito. Prende alloggio all'*Albergo del Quirinale.*

— Alle 2 pom. l'arcivescovo di Napoli, Sanfelice, si reca alla Reggia di Capodimonte per far visita ai Sovrani.

— Da Tunisi la corazzata *Maria Pia* parte per Sfax.

4. *l.* A Roma è firmata dai rappresentanti dello Stato e dai rappresentanti delle province di Padova, Treviso e Vicenza la Convenzione per il riscatto delle linee consorziali Padova-Bassano, Vicenza-Treviso e Vicenza-Thiene-Schio.

— Da Roma il re Kalakua parte alle 2.40 per Milano.

— Alla Camera francese il deputato ra-

dicale Madier de Montjean propone invano di sopprimere l'ambasciata francese presso il Vaticano, affermando che questa è « une ménace perpétuelle suspendue sur la souveraineté temporelle de l'Italie et sur l'unité de son peuple ».

5. *ma.* Alla Camera il ministro dei Lavori Pubblici presenta un progetto di legge per la ferrovia da Terranova al Golfo degli Aranci in Sardegna.

La Camera pone fine ai suoi lavori con la deliberazione dell'aggiornamento.

— A Napoli, nel Magazzino dei foraggi militari a Porta Capuana, scoppia un grave incendio.

6, *me.* La nostra stampa si occupa diffusamente dell'insurrezione in Algeria.

— Da Napoli, stamattina, il Re parte per Roma.

— A Roma sono sottoscritti gli accordi per un prestito fra le Case inglesi Hambro, Baring, Raphael da una parte e la Banca Nazionale dall'altra. Le condizioni non sono ancora ufficialmente note. Si sa che il saggio del *forfait* sarà superiore al limite fissato dalla legge cioè 83,80 e che vi sono altre condizioni vantaggiose per l'Italia come l'accrescimento delle quote del versamento in oro portate a 450 milioni e l'obbligo di ricevere le rendite col godimento del 1° gennaio 1882 anzichè del 1° luglio 1881.

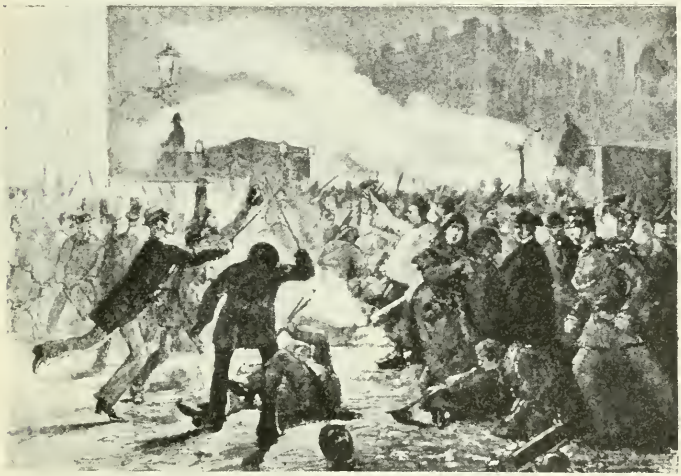
7. *g.* Muore a Roma, a 45 anni, il poeta Luigi Ferretti, figlio del celebre librettista Ferretti che fornì al Rossini, al Donizetti, ai fratelli Ricci, al Mayr, al Coppola i migliori libretti.

8. *v.* A Roma, stamattina, al ministero delle Finanze è firmato il contratto per il prestito fra l'on. Magliani per conto dello Stato e il comm. Bombrini per conto della Banca Nazionale. La quota d'oro ascende a 444 milioni e sono state prese tutte le più prudenti misure affinchè l'operazione non abbia a turbare il mercato monetario inglese, tedesco e francese. La parte del prestito riservata all'Italia è di 244 milioni; quella per l'estero di 400 milioni. Il prezzo è di 88,25 con godimento dal 1° gennaio.

10, *D.* Per R. Decreto è istituito un R. Consolato a Rosario (Repubblica Argentina).

— A Torino, nel Parco Cavour, è inaugurato un monumento all'insigne statista Salvatore Pes di Villamarina, opera dello scultore Alberto Casetti.

— Muore a Napoli l'insigne patriota Antonio Greco. Condannato nel 1849 a 27 anni di carcere visse lungamente esule. Fu deputato per 4 legislature, proditta-



TAFFERUGLIO IN PIAZZA VENEZIA A ROMA DURANTE IL TRASPORTO DELLA SALMA DI PIO IX NELLA NOTTE DEL 13 LUGLIO 1881.

(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1881*).

tore a Catanzaro nel 1860 (n. Catanzaro il 3 febbraio 1816).

11, *l.* Oggi si compie la ripartizione fra i vari Istituti di Credito della parte del prestito riservato all'Italia.

— A Roma ha luogo un Congresso dei rappresentanti dei vari sodalizi geografici che, plaudendo all'iniziativa presa dal Club Africano di Napoli per organizzare una spedizione in Africa, affida al viaggiatore Gustavo Bianchi la redazione definitiva del progetto.

12, *ma.* A Genova gli scaricatori di carbone si mettono in isciopero chiedendo un aumento di salario.

— A Milano il Consiglio Comunale approva il contratto per la conduzione dell'acqua potabile stipulato con la Società Italiana per la condotta delle acque.

— E' catturato nella Nuova Orleans e condotto a Nova York il famigerato brigante siciliano Giuseppe Esposito.

13, *me.* A Roma, nella notte sopra oggi, ha luogo il trasporto della salma del Pontefice Pio IX dalla Basilica di San Pietro a quella di San Lorenzo. Ma durante la cerimonia funebre i fautori del potere temporale gridano: *Viva il Papa-Re.* Ciò provoca violentissimi conflitti fra clericali e liberali e persino la minaccia, da parte di questi ultimi, di gettare nel Tevere la salma del Papa. Ai più ardenti liberali dirigenti la dimostrazione viene offerta una medaglia.

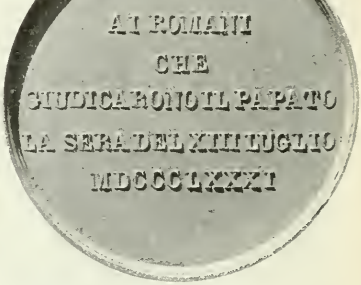
— Il ministro degli Interni impedisce la trasmissione di parecchi telegrammi relativi al trasporto della salma di Pio IX.

— A Genova lo sciopero si accentua e minaccia di estendersi a tutta la classe dei facchini.

— Provenienti da Firenze stamattina giungono a Torino i granduchi Sergio e Paolo di Russia che ripartono subito per Parigi.

14, *g.* Tutti i giornali sono concordi nel deplorare i disordini avvenuti ieri sera durante il trasporto della salma di Pio IX.

— A Genova un grave incendio si sviluppa nelle prime ore del mattino nel Portofranco. Il fuoco distrugge il quartiere Santa Caterina e attacca il quartiere San Giorgio. I danni sono rilevanti.



Al vero: Medaglia d'argento, conferita ad Achille Corcos quale uno dei liberali che si opposero ai clericali la notte del 13 luglio 1881 durante il trasporto della salma di Pio IX in San Lorenzo. — (Cortese comunicaz. del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

— Da Napoli alle 6.15 pom. la Regina e il Principe di Napoli partono per Roma.

15, *v.* Da Roma alle 5.25 i Sovrani e il Principe di Napoli partono per Milano.

— A Genova cessa lo sciopero dei facchini. E' stabilito un compenso di 70 centesimi per tonnellata. Ma la maggioranza dei facchini di carbone, non approvando l'operato della Commissione, si mette nuovamente in isciopero.

17. *D.* A Venezia esce un nuovo giornale col titolo *L'Imparziale.*

— A Palermo sciopero di lavoranti calzolai.

19, *ma.* A Roma il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici approva il progetto della nuova Stazione della città di Pescara, in servizio della ferrovia Aquila-Pescara-Sulmona.

— A Genova termina lo sciopero dei facchini.

20, *me.* La città di Palermo è imbandierata per festeggiare l'abolizione del corso forzoso.

21, *g.* A Roma è presentata al ministro delle Finanze una medaglia d'oro. Nel *recto* è ritratto il ministro con la se-

Al vero: Medaglia di bronzo, commemorativa della Mostra Nazionale di Agricoltura, Industria ed Arte in Milano, 1881.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

guente dedica: « Ad Agostino Magliani Gli amici ed ammiratori ». Nel *verso* si legge: « Profondo economista, insigne finanziere, liberò l'Italia dalla tassa del macinato e dal corso forzoso ».

— E' posto in appalto il primo tronco della ferrovia Parma-Brescia-Iseo per la somma di L. 1 220 513.

23, *s.* Legge che autorizza la spesa di L. 424 565,61 per opere di sistemazione del Canale di Cavour.

25, *l.* Legge che approva la costruzione di un nuovo braccio cellulare nel carcere Regina Coeli in Roma.

— Legge che stanzia un fondo di lire 100 mila per concorso dello Stato al Congresso e alla Mostra Internazionale di Geografia a Venezia.

— A Milano, stamattina, il Re visita l'Esposizione industriale.

26, *ma.* Per R. D. è abolita la classe complementare delle Scuole tecniche.

— Muore a Roma il generale Cesare Croce (n. a Roma il 10 luglio 1823). Si battè valorosamente nella difesa di Roma nel '49, esule dal '56 in Piemonte. Prese parte all'espugnazione di Borgoforte nel 1866.

30, *s.* A Roma il giornale clericale *L'Aurora* cessa le pubblicazioni.

— A Roccapietrore un incendio distrugge 34 case.

— Rendita: 91,72; Oro, 20,22: Strade ferrate merid., 481; Credito Mobiliare, 937. Rendita italiana a Parigi: 90,25; a Londra: 89 3/4.

31, *D.* Alcuni giornali italiani pubblicano la traduzione dell'importante articolo sulla questione tunisina indirizzato dall'on. Peruzzi alla *Revue politique et littèraire.*

AGOSTO.

2, *martedì.* Da qualche giorno Tunisi è turbata da saccheggiamenti, massacri e violenti disordini. Restano danneggiati anche molti Italiani.

— L'isola di Gerba è definitivamente occupata dai Francesi.

3, *me.* Diversi giornali e specialmente il *Diritto* chiedono che si pubblichino i risultati dell'inchiesta sui fatti avvenuti nella notte dal 12 al 13 luglio scorso.

— A Milano il Re visita stamattina l'Esposizione industriale e quindi riparte per Monza.

— A Milano e a Firenze da oggi al 31 corr. la piccola Borsa è soppressa. Anche a Torino si chiude oggi per tempo indeterminato.

4, *g.* Il Papa tiene Concistoro e pronuncia un'allocuzione in cui deplora vivamente i fatti avvenuti nella notte del 13 luglio in occasione del trasporto della salma di Pio IX. E dopo aver emessa solenne ed energica protesta per l'oltraggio recato alla dignità e maestà del Romano Pontificato e dimostrato come in quei fatti si abbia una prova ulteriore e sempre più evidente che in Roma non vi è pel Pontefice nè libertà nè sicurezza, loda la devozione e fedeltà del popolo Romano, dichiarandosi preparato ad affrontare i crescenti pericoli dell'avvenire.

L'esploratore africano dott. PELLEGRINO MATTEUCCI morto a Londra l'8 agosto 1881.
(*Da una fotografia dell'epoca*).

5, *v.* A Roma, al Teatro Quirino, il nuovo dramma di Ulisse Barbieri *Lo spettro del Colosseo* ottiene un brillante successo.

7, *D.* Per R. D. è modificato l'ordinamento degli Archivi di Stato.

— A Roma ha luogo un numeroso *meeting* repubblicano antipapale. Parlano Giuseppe Petroni, Ulisse Bacci e Alberto Mario. Quest'ultimo ha frasi violentissime contro Leone XIII.

8, *l.* La Regina giunge a Perarolo (Cadore) col Principe Ereditario. Vi trascorrerà qualche settimana.

— I giornali che riferiscono i discorsi pronunciati nel *meeting* anticlericale di ieri sono colpiti da sequestro. Fra questi si notano la *Lega della Democrazia*, la *Libertà*, la *Capitale*.

— Nella notte sopra oggi muore a Londra l'esploratore dott. Pellegrino Matteucci, dopo tre viaggi intrepidamente affrontati in terra africana. E' il terzo esploratore che quest'anno l'Italia sacrifica all'Africa e alla causa della scienza e della civiltà. Prese parte alla prima spedizione africana, spingendosi fin oltre Fadasi e fino a Fazogl. Tornato in Italia narrò questo viaggio nel suo libro *Sudan e Gallas*. Poco dopo accettò da una Società milanese di esplorazione commerciale in Africa di dirigere una nuova spedizione nell'Abissinia nella quale ebbe a compagni il Bianchi, il Tagliabue e Pippo Vigoni. Narrò questo viaggio nel suo libro *In Abissinia*. La terza spedizione fu senza dubbio la più importante e lo ha collocato insieme col Massari fra i più fortunati e illustri esploratori del Continente nero. Da Suez sbarcò a Suakim, sulla costa del Mar Rosso e di là si internò per Khartum nel Kordofan, nel Darfur, nel Wadai e quindi, discendendo lungo la vallata del Niger, giunse alle coste dell'Atlantico, dove si imbarcò per l'Europa che toccò il 6 agosto (nato a Ravenna il 18 ottobre 1850).

L'esploratore africano dott. PELLEGRINO MATTEUCCI. (*Fotografia presa sul cadavere in* Illustrazione Italiana, *1881*).

9. *ma.* Muore a Lucca, sua città natale, il conte Carlo Massei, insigne patriota. Prese parte ai moti del '21 e del '31 e fu legato d'amicizia a Mazzini e Guerrazzi che lo consideravano capo dei liberali di tutta la provincia Lucchese. Fu deputato per 4 legislature. Senatore dal 16 marzo 1879. Lascia molti scritti fra cui la *Storia civile di Lucca* e *L'Italia e la politica di Napoleone III* (n. a Lucca il 31 agosto 1793).

— La *Neue Freie Presse* dice che la maggioranza degli Italiani, dopo l'affare di Tunisi, è convinta che l'Italia deve abbandonare la politica di tenersi sciolta da vincoli e cercare alleati i quali riconoscano che il compito più importante è il mantenimento della pace europea. Si augura che un incontro di Re Umberto coll'Imperatore Francesco Giuseppe a Ischl o a Gödöllö confermi la possibilità di un'alleanza che è la sola naturale e ragionevole.

10. *me.* Larghi commenti sull'agitazione che si verifica in Italia contro le Guarentigie.

— L'*Agenzia Havas* smentisce la notizia della partenza del Papa da Roma. Anche dopo il *meeting* del 7 il Papa ha dichiarato di essere risoluto a non abbandonare Roma che cedendo alla forza brutale.

— Il *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate* annuncia che con R. Decreto in data 5 corr. sono state dichiarate di pubblica utilità le opere per l'irrigazione dell'Alto Agro Veronese.

— E' posto in appalto la costruzione del tronco della ferrovia Roma alla linea Aquila-Sulmona. Nell'appalto è compresa la grande Galleria dell'Appennino lunga metri 3500.

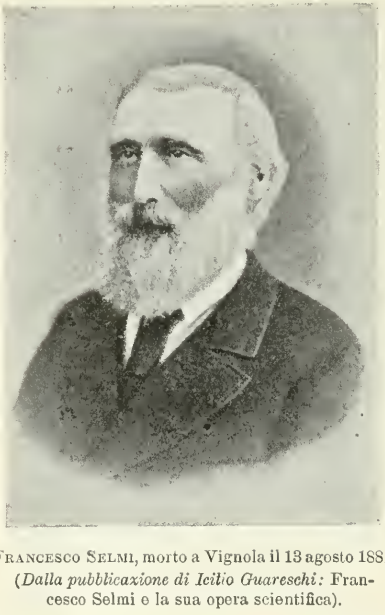
— A Napoli il Consiglio Comunale vota per acclamazione un indirizzo al mini-

stro Magliani per l'abolizione del Corso forzoso.

12. *v.* Corrono voci insistenti circa la probabile partenza del Papa da Roma. Queste voci sono raccolte e diffuse dal *Diritto* e hanno la loro origine nei tentativi della frazione intransigente del partito clericale che, approfittando dell'irritazione prodotta dai fatti del 13 luglio, ha rinnovati i tentativi perchè il Papa riparasse all'estero.

13. *s.* Sull'*Opinione* di Roma il senat. Carlo Cadorna manifesta l'idea della necessità di un accordo fra l'Italia e gli Imperi Centrali.

— Muore a Vignola l'illustre chimico e insigne patriota Francesco Selmi (n. Vignola nel novembre 1817) professore di chimica all'Università di Bologna. Gli si deve la pubblicazione dell'*Annuario di chimica italiana* e dell'*Enciclopedia chimica*. Tossicologo insigne, perfezionò i metodi di indagine in questo ramo speciale e pubblicò numerosi opuscoli sull'argomento. Il suo titolo principale di merito è la scoperta della *Ptomaine* la quale offre alla chimica un mezzo per evitare errori nelle perizie giudiziarie per processi di avvelenamento. Il Selmi fu uno dei fondatori della Società Nazionale. Il La Farina lo amò come un fratello.



FRANCESCO SELMI, morto a Vignola il 13 agosto 1881.
(*Dalla pubblicazione di Icilio Guareschi:* Francesco Selmi e la sua opera scientifica).

14. *D.* A Bardonecchia ha luogo l'inaugurazione del monumento eretto dal Club Alpino di Susa alla memoria di Francesco Giuseppe Médail che primo ideò il traforo del Frèjus.

— A Genova, nel Politeama, *meeting* contro le Guarentigie con intervento di circa 1000 persone, presidente Pellegrini. Il *meeting* è sciolto, prima che si pronuncino discorsi. Si operano 2 arresti.

— A Siena, presieduto dall'on. Bovio, Comizio popolare per l'abolizione delle Guarentigie.

15. *l.* A Siena, nel Palazzo del Monte dei Paschi, ha luogo la solenne inaugurazione del Settimo Congresso internazionale bacologico.

— A Milano, stasera, è inaugurato il primo Congresso Litografico italiano con intervento di varie autorità.

— A Mosso Santa Maria (Biella) si sviluppa un grave incendio che distrugge 7 case e fondi rustici con danni rilevanti.

17, *me.* Inaugurazione del tramway Verona-Soave con intervento delle autorità.

— A Bergamo, al Teatro Ricciardi, ottiene un bel successo la nuova opera del maestro Podestà *I burgravi*.

18, *g.* A Bologna solenni e commoventi funerali di Pellegrino Matteucci. Pronunciano discorsi il Prefetto, il principe di Teano, il viaggiatore Bianchi, Panzacchi, ecc. Si notano una cinquantina di Associazioni con bandiere, tutte le Autorità e rappresentanze dei Corpi morali. Il generale Mezzacapo rappresenta il Re.

19. *v.* L'on. Luzzatti scrive sull'*Opinione* di Roma di oggi caldeggiando un accordo fra l'Italia e gli Imperi Centrali.

20. *s.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica una nota per deplorare l'agitazione artificialmente promossa in Italia contro la legge delle Guarentigie.

21. *D.* A Girgenti ha luogo un *meeting* di 800 persone, presieduto da Friscia. E' votato un ordine del giorno affermante il diritto del popolo al suffragio universale con lo scrutinio di lista, un appello alla Camera per la tassa unica proporzionata alla condizione economica della famiglia e l'abolizione delle Guarantigie.

22, *l.* Il Consiglio di Stato approva il progetto pei lavori di sistemazione del Porto di Livorno per la spesa complessiva di L. 2 425 000.

23, *ma.* Anche stamattina il Re visita l'Esposizione industriale di Milano.

27, *s.* A Frosinone *meeting* contro le Guarentigie.

28, *D.* A Firenze, al Teatro Re Umberto, numeroso *meeting* contro le Guarentigie presieduto da Campanella. Il *meeting* è subito sciolto fra grida sediziose.

— Stasera il treno da Marsiglia a Ventimiglia esce dalle rotaie sulla spiaggia fra Agay e Trayas (Nizza). La locomotiva e quattro vagoni merci precipitano sulle rocce da un'altezza di 15 metri. Due macchinisti sono uccisi. Due conduttori e sette viaggiatori sono feriti.

30, *ma.* Muore a Livorno l'insigne poeta drammatico Pietro Cossa. Lascia libretti di grande successo quali: *Nerone*, *Messalina*, *Cleopatra*, *Cecilia*, *Cola de Rienzo*, *I Borgia*, ecc. (n. a Roma il 25 gennaio 1830).

31, *me.* A Milano è inaugurato il 14° Congresso Alpino.

— Rendita: 91,37 1/2; Oro, 20,40; Ferrovie meridion., 470 1/2; Credito Mobiliare, 932. Rendita italiana a Parigi, 90,25.

SETTEMBRE.

1, *giovedì.* La *Nuova Antologia* pubblica un notevole articolo intitolato: *Le alleanze dell'Italia* firmato *Un ex-diplomatico*. In esso si caldeggia un'alleanza dell'Italia con l'Austria e la Germania.

— A Venezia ha luogo l'inaugurazione della Mostra geografica internazionale.

— La salma di Pietro Cossa giunge a Roma. Alle 5.40 ha luogo il solenne trasporto funebre al Campo Verano.

— Solenne inaugurazione della ferrovia Benevento-Pontelcina.

— A Benevento, presente il ministro Baccarini, si inaugurano i lavori d'ingrandimento del nuovo Corso.

Funerali di Pellegrino Matteucci a Bologna il 18 agosto 1881. (*Dall'*Illustrazione Italiana, *1881*).

— Il Padre Ceresa è messo in libertà dal penitenziario di Alessandria.

2, *v.* Giungono a Milano i ministri Magliani e Baccelli e prendono alloggio all'*Hôtel Milan*.

— Muore a Firenze l'illustre patriota Carlo Fenzi, presidente dell'Associazione Costituzionale Toscana. Combattè nel '48 nel forte di Marghera e quindi esulò in Piemonte. Nel 1859 organizzò a Firenze la *Guardia Nazionale*. Senatore dal 28 febbraio 1876 (n. a Firenze il 24 novembre 1823).

3, *s.* A Milano, stamattina, ha luogo la solenne inaugurazione della Mostra Zootecnica coll'intervento del Re, dei ministri Baccelli e Magliani, di numerosi senatori e deputati.

— Da Genova il tenente Giacomo Bove parte per Buenos-Ayres, onde intrapren-

dere un viaggio di esplorazione nella Terra del Fuoco.

4. *D.* A Cremona, nel Teatro Ricci, Comizio contro le Guarentigie. Vi interviene un migliaio di persone.

5. *l.* Proveniente da Milano il Re giunge a Battaglia dove assiste alla fazione campale.

— A Milano è inaugurato il Congresso Veterinario con l'intervento dei ministri degli Interni e del Commercio. Presiede il ministro Baccelli.

— A Napoli la Tesoreria paga un mandato di mezzo milione a Francesco Maria di Borbone quale unico erede della dote della Regina Maria Cristina e ciò a termine di una grave questione pendente fra il Governo d'Italia e Francesco Maria di Borbone, ex-re delle Due Sicilie.

— Un telegramma da Parigi dice che è diventata necessaria l'occupazione di Tunisi poichè gli indigeni si armano e raggiungono gli insorti.

6. *ma.* Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate approva il progetto del tronco Treviso-Ponte di Piave.

— I giornali di Milano annunciano l'arrivo della principessa Dolgoruki, vedova dell'assassinato Imperatore delle Russie.

8. *g.* Il Re giunge a Padova col principe Amedeo ed è entusiasticamente accolto.

— Giunge a Venezia la Regina.

— A Venezia è aperta l'Esposizione di Arte Antica e Moderna e di Arte applicata all'industria.

— L'on. Luzzatti trattando nel *Sole* di Milano dei negoziati per il trattato di commercio con la Francia, pur augurandosi che essi riescano conclude per il caso in cui fallissero: « Dopo venti anni di scuola oggidì l'Italia nostra può intonare senza iattura il grido liberatore nell'ordine economico: l'Italia farà da sè ».

— Il *Diritto* scrive che l'alleanza dell'Italia con gli Imperi Centrali non deve essere presentata come uno spettro, ma deve avere un carattere ben definito e netto: il carattere di lega pacifica, di unione destinata a conservare per lunghi anni la tranquillità all'Europa.

Al vero: Medaglia di bronzo, commemorativa dell'Esposizione Nazionale di Milano in onore delle Società Operaie.

(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

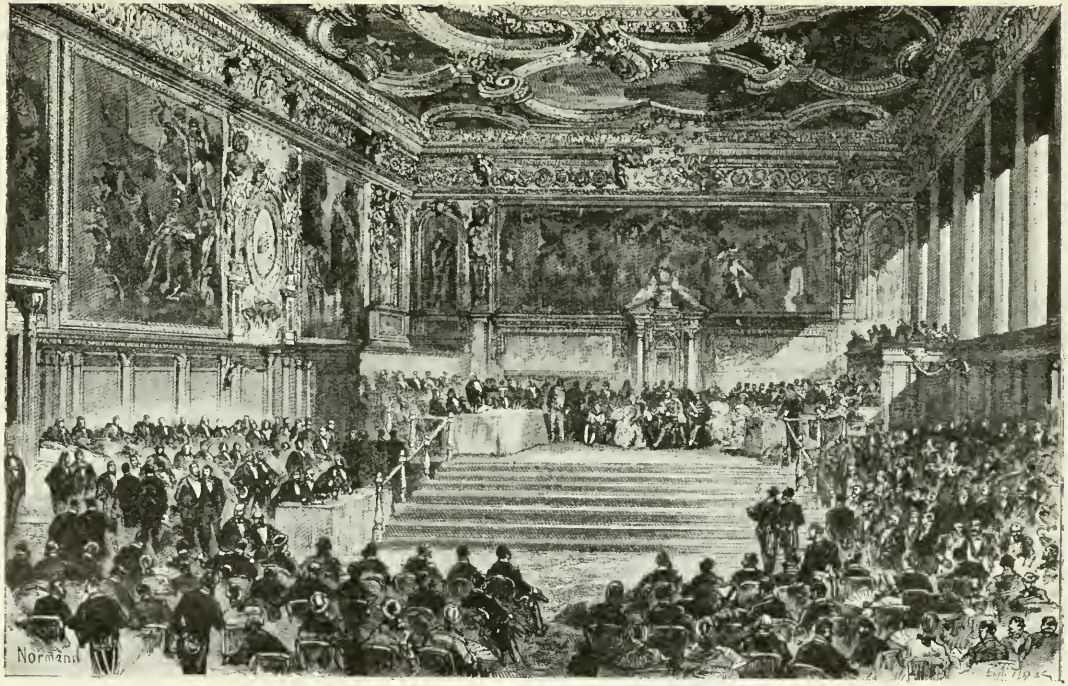
— A Aden è scoppiato il colera. Vi sono stati fino ad oggi 37 casi e 30 morti.

— E' decretata una quarantena di 7 giorni per le provenienze da Aden e dai porti Turchi del Mar Rosso

— Le notizie di Tunisi continuano ad essere gravi. Secondo un telegramma da Parigi il signor Roustan, pur dichiarando che si sono esagerati i pericoli della situazione, ritiene necessaria la occupazione di Tunisi e di altri punti e domanda che l'effettivo delle truppe francesi in Tunisia e in Algeria sia portato a 130 mila uomini. Quali sono questi altri punti? ci si domanda in Italia.

— A Londra la Colonia Italiana offre all'on. Cairoli uno splendido banchetto. Alla fine del banchetto si inizia una sottoscrizione per fondare un Club Italiano a Londra.

10. *s.* A Chieti, alle 8 ant., si avverte una scossa di terremoto ondulatorio. Vari edifici subiscono danni. A Lanciano, oltre



SEDUTA D'APERTURA DEL CONGRESSO INTERNAZIONALE DI GEOGRAFIA A VENEZIA IL 15 SETTEMBRE 1881.
(*Dall'*Illustration, *1881; collex. del prof. L. Pogliaghi, Milano*).

a danneggiare alcuni edifici, la scossa causa la morte di due persone. Anche ad Orsognavi sono vittime e feriti.

Ad Aquila, Sulmona e a Popoli nessun danno (*v.* 22).

— Anche in Italia si commenta la rivolta d'Egitto che — secondo il *Pays* e la *Patrie* — è stata provocata dall'Inghilterra per poter occupare l'Egitto.

11. *D.* Proveniente da Venezia giunge a Padova la Regina col Principe di Napoli. E' ricevuta dal Re, dal duca d'Aosta e dalle autorità.

— A Livorno Comizio anticlericale che vota la modificazione dell'art. 1 dello Statuto e l'abolizione delle Guarentigie. Ordine perfetto.

— Muore a Milano, a 65 anni, il marchese Gerolamo D'Adda, insigne bibliofilo e bibliografo. Lascia numerose pubblicazioni fra cui le *Indagini storiche, artistiche e bibliografiche sulla libreria visconteo-sforzesca del Castello di Pavia.*

12. *l.* Il Re, accompagnato dal principe Amedeo, alle 5.45, proveniente da Padova, giunge a Venezia. E' ricevuto dalla Regina, dal Principe di Napoli e da una numerosa folla.

— A Milano si inaugura il Congresso dei Maestri.

14. *me.* Leone XIII riceve l'inviato straordinario prussiano von Schlösser, confermando le voci relative a una nuova politica ecclesiastica tedesca e contribuendo a rendere più popolare l'auspicata alleanza fra l'Italia e la Germania.

— A Venezia il Re riceve i Senatori, il Patriarca, i Deputati, le Autorità militari e civili. Oggi pranzo a Corte.

— A Venezia, stanotte, ha luogo la prova dell'illuminazione elettrica della Chiesa di San Marco, riuscitissima.

15. *g.* A Venezia, stamattina, alla presenza dei Sovrani, si inaugura il Congresso Geografico. Sono presenti anche i ministri Baccelli e Acton e F. Lesseps che pronuncia il discorso inaugurale.

16. *v.* Giunge a Venezia la Duchessa di Genova. E' ricevuta dalla Famiglia Reale e dalle autorità.

17. *s.* A Venezia, stamattina, il Re, la Regina, la Duchessa di Genova, i Principi e il ministro Acton visitano l'Esposizione Geografica.

— A Venezia, al Congresso Geografico, F. Lesseps, parlando di Suez, accenna al voto autorevole e all'incoraggiamento di Paleocapa, soggiungendo che il genio italiano è sempre iniziatore e sostenitore di grandi concetti.

— A Venezia, si apre l'Esposizione di Floricoltura, presenti i Sovrani. Stasera spettacolo di gala al Teatro La Fenice.

— L'*Opinione* di Roma di oggi, amaramente commentando il tentativo di risolvere la questione egiziana senza l'intervento dell'Italia, scrive: « Noi speriamo che il nostro Governo agirà con fermezza e con abilità, onde non si infligga all'Italia questa nuova umiliazione. Non vogliamo indebite ingerenze, ma abbiamo pur diritto che altri non le vogliano per togliere al nostro paese fin l'ombra di un'influenza che è stata grande ». Conclude affermando che l'Italia ha l'obbligo di tutelare in Egitto interessi estesi e di data antica e quindi deve avere privilegi uguali a quelli dell'Inghilterra e della Francia.

18. *D.* A Firenze, presieduto da Cambray

Al vero: Medaglia di bronzo, commemorativa del III Congresso Geografico Internazionale in Venezia, 15-22 settembre 1881, in onore di Nicolò ed Antonio Zeno.
(*Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano*).

Al vero: Altra medaglia di bronzo, commemorativa del III Congresso Geografico internazionale di Venezia, 15-22 settembre 1881.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

Digny si inaugura il secondo Congresso dei Ragionieri.

— A Mantova, comizio contro le Guarentigie. Ordine perfetto. Anche a Massa Marit. e a Forlì comizio contro le Guarentigie.

19. *l.* R. Decreto di amnistia per i reati di stampa, per i reati politici, per le contravvenzioni alla legge dell'imposta sul macinato, per le contravvenzioni alle leggi sulla caccia, sul bollo, ecc.

— Da Venezia i Sovrani, festeggiatissimi, partono per Milano dove giungono alla 1.55 pom. La Famiglia Reale prosegue per Monza e il principe Amedeo prosegue per Torino.

— A Venezia, stasera, grande illuminazione elettrica della piazza e piazzetta S. Marco.

21. *me.* A Parigi ha luogo una lunga seduta dei negoziatori del trattato franco-italiano.

22. *g.* A Venezia il Congresso Geografico tiene la sua ultima seduta sotto la presidenza del principe Tommaso che pronuncia un breve discorso. C. Negri descrive in poche parole il viaggio del principe Tommaso.

— A Orsogna e a Castelfrentano si avverte un'altra lieve scossa di terremoto che provoca un gran panico ma nessun danno (*v. 10*).

23. *v.* A cominciare da oggi lutto di Corte di sette giorni per la morte del principe Augusto Luigi Vittorio di Sassonia-Coburgo e Gotha.

24. *s.* A Venezia il principe Tommaso visita la Mostra Geografica.

— Muore a Firenze l'ardente patriota e valente avvocato Luigi Ferdinando Casamorata (n. a Würzburg il 15 maggio 1807 da famiglia italiana). Lascia diverse opere legali fra cui le *Allegazioni forensi*. Fu anche un eccellente compositore di musica e fondò col Ricasoli il R. Istituto Musicale di Firenze, che presiedette fino alla sua morte.

25. *D.* A Rovigo, presenti le autorità, è inaugurato il monumento a Vittorio Emanuele II. La città è in festa.

— A Bologna si inaugura il nuovo Museo Civico al Palazzo Galvani. Vi interviene anche l'on. Minghetti.

— A Livorno è sequestrato il num. 37 dell'*Indicatore Livornese*.

Il musicista Luigi Ferdinando Casamorata morto a Firenze il 24 settembre 1881.

(*Da una fotografia dell'epoca cortesemente comunicata dal cav. Cesare Casamorata, Firenze*).

— Si chiude a Firenze il Congresso dei Ragionieri.

— A Napoli ha luogo il IX Congresso e Concorso Ginnastico Italiano.

26. *l.* A Bologna si apre il Congresso Geologico internazionale e un'Esposizione Geologica. Vi intervengono oltre 150 scienziati. Parlano Sella, il ministro Berti, i professori Cappellini, Hébert, Saubret. E' eletto Presidente Cappellini.

27. *ma.* Si diffonde la voce di un prossimo viaggio dei Sovrani a Vienna, il che offre spunti di polemica ai giornali di diversi partiti.

— A Milano, stamattina, l'on. Baccarini visita l'Esposizione.

28. *me.* A Pesaro, stamattina, si avvertono alcune scosse di terremoto.

— Provenienti da Stresa alle 6 pom. giungono a Milano la Regina, il Principe di Napoli e il Duca di Genova.

29. *g.* A Bologna il Congresso Geologico internazionale vota una Carta generale eseguibile in Berlino e che sarà compilata da una Commissione internazionale composta di 5 membri delegati dall'Inghilterra, dalla Francia, dall'Italia, dall'Austria e dalla Russia. La scala sarà di 1 : 1 500 000.

— Muore a Napoli, a 54 anni, il prof. Alfonso Linguiti, educatore, poeta, critico arguto.

30. *v.* A Venezia, nel Palazzo Ducale, ha

luogo l'inaugurazione del busto di Fra Mauro, dono della Società Geografica, e di quello di Giovanni Cabotto, dono di alcuni Veneziani.

— Rendita: 91,85; Oro, 20,39; Credito Mobiliare, 930 1/2. Rendita it. a Parigi, 90,40.

OTTOBRE.

1, *sabato.* Un'ordinanza di Sanità Marittima prescrive che da oggi le navi provenienti dai porti e scali ottomani sul Mar Rosso saranno soggette ad una quarantena di osservazione di tre giorni. Se avranno avuto casi di colera a bordo saranno soggette a una quarantena di rigore di 10 giorni.

— Proveniente da Stresa giunge a Milano il Duca di Genova che riparte subito per Monza.

2, *D.* A Genova si celebra il centenario della morte di Balilla. Il Municipio in forma solenne, tutte le Società Operaie con bandiere e musiche si recano a inaugurare la lapide nella casa ove nacque Balilla nel Vico Capriata.

— A Bologna si chiude il Congresso Geologico.

3, *l.* Pastorale del vescovo di Piacenza contro l'*Osservatore Cattolico* di Milano, già biasimato nelle lettere del cardinale Nina.

— A Genova si imbarcano su di un vapore della Compagnia Lavarello alcuni membri della spedizione antartica italiana. Gli studi zoologici saranno compiuti dal dottor Vinciguerra, quelli di botanica dal dottor Lorenz, quelli di mineralogia e di geologia dal prof. Lovisato dell'Università di Sassari. Al tenente Roncagli saranno affidati gli studi artistici. A Buenos-Ayres i componenti la spedizione si imbarcheranno sopra una nave il cui comando sarà affidato al tenente Bove (*v. 3 settembre*).

4, *ma.* Il *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate* annuncia che nel periodo dal 1° gennaio al 30 settembre 1881 sono stati autorizzati 799 lavori pubblici per l'importo di L. 109 285 016.

5, *me.* Muore a Milano, a 73 anni, il letterato e insigne patriota Angelo Fava, nativo di Chioggia. Amatissimo maestro dei due prodi Enrico ed Emilio Dandolo. Dopo le Cinque Giornate alle quali prese parte coi giovanissimi suoi allievi, emigrò in Piemonte, ove rimase fino al 1859. Dopo il 1859 fu segretario generale della Pubbl. Istruzione e a lui si deve la legge Casati. Lascia diverse pubblicazioni.

6, *g.* A Mestre ha luogo il Congresso degli allevatori di bestiame.

7, *v.* Dopo lunghe e faticose ricerche l'autorità scopre in un un pozzo della villa Faella a Imola il cadavere del prete Virgilio Costa scomparso da Imola il 12 agosto.

Angelo Fava
morto a Milano il 5 ottobre 1881.
(*Da una fotografia dell'epoca conservata nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

8, *s.* A Milano, malgrado la pioggia, ha luogo l'inaugurazione del Tiro a segno con l'intervento del Re, di tutte le autorità e di una grande folla.

9, *D.* I giornali di Milano pubblicano l'elenco dei diplomi d'onore e delle medaglie d'oro conferite dal Giurì dell'Esposizione.

— A Lodi è sequestrata la *Plebe* per un articolo intitolato « Il programma dei Socialisti romagnoli ». E' l'85° sequestro che colpisce questo giornale in 14 anni di vita.

— Ad Altamura violento temporale. I fulmini uccidono 5 persone e ne feriscono parecchie altre.

10, *l.* Nella notte sopra oggi, a Reggio Calabria, scoppia un violentissimo uragano. Quattro grandi ponti della ferrovia a lonica sono rovinati. La strada provinciale di Gerace è interrotta in vari punti. I raccolti sono tutti perduti.

— Muore, a 36 anni, a bordo del *Singapore*, nel Mar Rosso, il medico Antonio Molinari di Pordenone. Pubblicò anche diversi lavori drammatici fra cui *Le fila del caso* e *Oro falso*.

— Muore a Carthum monsignor Daniele Comboni, vescovo di Claudiopoli, vicario apostolico dell'Africa Centrale (n. a Limone il 27 gennaio 1831). Fondò nelle contrade africane piccole missioni, cercando di civilizzare con la religione, col lavoro e con le industrie europee le barbare popolazioni nere. Lascia un opuscolo diffuso a migliaia e migliaia di

copie: *Piano per la rigenerazione dell'Africa.*

— Le truppe francesi entrano stamattina a Tunisi. Esse occupano la cittadella e due forti. Si annuncia che tale occupazione ha un carattere puramente militare e difensivo.

11, *ma.* A Milano, a mezzogiorno, la Regina e il Duca di Genova si recano a visitare l'Esposizione.

12, *me.* Muore a Pistoia, a 63 anni, l'illustre commediografo Tommaso Gherardi Del Testa. Fra le sue commedie ottennero successo specialmente *Il sistema di Giorgio, Il sistema di Lucrezia, Con gli uomini non si scherza, Vanilà e capriccio, Oro ed orpello, Il vero blasone, Vita Nuova*, ecc. Nel 1848 combattè valorosamente a Montanara.

13, *g.* A Firenze, al Teatro Niccolini, ha uno splendido successo la nuova opera del maestro Cortesi *L'amico di casa.* Trenta chiamate.

14, *v.* La *République Française* ha un articolo sulle dicerie relative alla partenza del Papa da Roma.

15, *s.* L'occupazione di Tunisi commuove vivamente l'opinione pubblica italiana. L'*Opinione* di Roma che vi dedica l'articolo di fondo si domanda: « Che cosa fa il Governo italiano? Ha, almeno, perchè non corra la prescrizione dell'arbitrio e dell'usurpazione, ha almeno dichiarato che l'occupazione militare di Tunisi non doveva confondersi con un'occupazione permanente?...

« ...Bisogna che ogni Gabinetto in Francia si persuada e sappia che l'Italia la considera un ostacolo insuperabile ad un buon accordo. Insino a che a Tunisi non si ristabilisca l'autonomia del Bey e non si faccia un'equa parte all'influenza italiana, è vana la speranza di un accordo schietto tra la Francia e l'Italia ».

16. *D.* Leone XIII, ricevendo i pellegrini italiani, pronuncia un notevole discorso in cui pone in chiaro il dilemma fra la patria e la religione. Dichiara ripetutamente che nè egli nè i suoi successori potranno giammai accettare l'attuale stato di cose. Si duole dei fatti del 13 luglio. Biasima l'intemperanza dei Comizi contro le Guarentigie e la violenza della stampa.

— Per R. D. il nuovo Liceo di Roma è denominato *Umberto I.*

— A Milano si inaugura il Congresso dei birrai. Sono rappresentati quasi tutti i fabbricatori di birra italiani.

— Muore a Chiavari il conte Augusto Nomis di Cossilla, intendente in Piemonte e in Liguria. Intendente generale a Cagliari, sindaco di Torino, prefetto di Palermo. Senatore dal 12 marzo 1868 (nato a San Benigno, Torino, il 2 ottobre 1815).

Tommaso Gherardi Del Testa
morto a Pistoia il 12 ottobre 1881.
(*Da una stampa dell'epoca*).

— Si annuncia la morte dello scultore italiano Frediani avvenuta a Belleville, a 102 anni.

17, *l.* A Carmagnola si inaugura un busto del filosofo Bertini. E' presente il ministro Berti.

19, *me.* A Aden il colera è quasi scomparso.

20, *g.* Proveniente dalla Francia giunge a Torino il principe Gerolamo Napoleone che riparte subito per Moncalieri.

22, *s.* Si annuncia il prossimo viaggio dei Sovrani a Vienna. Il Re d'Italia sarà a Vienna giovedì sera 27 e la mattina di detto giorno sarà ricevuto a Pontebba

dal generale Pejacsewich, aiutante di campo dell'Imperatore, e dal colonnello De Ripp, addetto militare all'ambasciata d'Austria-Ungheria a Roma.

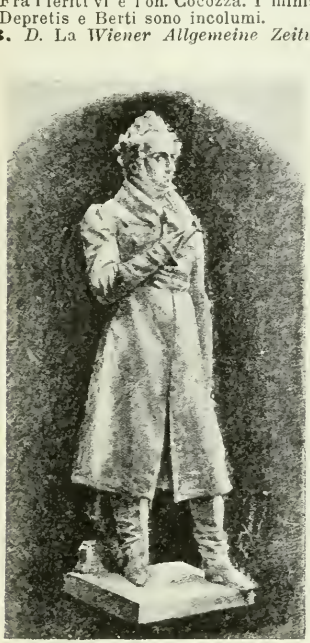
— Stanotte devia il treno diretto 37 tra Sarzana e Avenza. Varii feriti, un morto. Fra i feriti vi è l'on. Cocozza. I ministri Depretis e Berti sono incolumi.

23. *D.* La *Wiener Allgemeine Zeitung* dice che Re Umberto, stringendo la mano dell'Imperatore Francesco Giuseppe, aiuta la fondazione di un'alleanza che assicurerà lunghi anni di pace.

— Giunge a Vienna l'ex-Re di Napoli.

24. *l.* Anche i giornali ministeriali confermano le voci di un prossimo colloquio fra il Re d'Italia e l'Imperatore d'Austria.

— La *Neue Freie Presse* si congratula per la visita di Re Umberto a Vienna e spera che essa contribuirà a preparare l'entrata dell'Italia nell'alleanza austro-ungarica. Pubblica inoltre il programma delle feste in onore dei Sovrani d'Italia. Giovedì alle 7 pom., ricevimento alla stazione. Venerdì: grande rivista militare, pranzo di Corte in famiglia, rappresentazione di gala all'Opera. Sabato: caccia nei dintorni di Vienna, pranzo di gala, rappresentazione all'Opera. Domenica: déjuner all'Ambasciata italiana, ricevimento del Corpo Diplomatico, pranzo presso l'arciduca Ranieri, concerto all'Hofburg. Lunedì alle 8 ant. partenza dei Sovrani per l'Italia.



VINCENZO BELLINI

GIUSEPPE VERDI

STATUE COLLOCATE NELL'ATRIO DEL TEATRO ALLA SCALA DI MILANO IL 25 OTTOBRE 1881.

(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1881*).

Lo stesso giornale dice che a Berlino si crede che oggetto dei colloqui sarà pure la questione orientale e quella del Mediterraneo che forma una delle condizioni dell'entrata dell'Italia nell'alleanza austro-germanica.

25. *ma.* La *Morning Post* persiste, malgrado le smentite dell'*Agenzia Havas*, nell'asserire che il Governo Francese esercita una forte pressione sull'Italia per impedire il viaggio a Vienna del Re Umberto.

— Maffei così scrive al Cairoli circa un colloquio avuto col Re pochi giorni prima di partire per Vienna: « Il Re ne pareva oltremodo soddisfatto. Siccome egli co-

nosceva le mie idee a questo riguardo ebbe la bontà di dirmi che tutti gli ambasciatori coi quali si era recentemente abboccato a Monza, cioè Menabrea, Nigra, De Launay e Robilant, erano pure di parere che fosse indispensabile avvicinarsi all'Austria e alla Germania. Che i Ministri erano anch'essi unanimi su ciò, e che quanto al Mancini ne era *addirittura entusiasmato*. Questo è vero. Ho saputo di poi che egli non aveva più altra idea in capo. Il Re come corollario esclamava con visibile compiacimento: — Che diranno i signori francesi? — Ben può affermarsi che tutti gli Italiani dividono oggi siffatte impressioni. In verità la misura era colma ».

— A Milano, nel grande atrio del Teatro alla Scala, si inaugurano due grandi statue in marmo: quella di un glorioso vivente: Giuseppe Verdi e quella di un glorioso estinto: Vincenzo Bellini.

26, *me*. Alle 7.10 antim. parte da Milano il treno reale che porta i nostri Sovrani a Vienna. Li accompagnano i ministri Depretis e Mancini. Giunge a Brescia alle 8.53, a Verona alle 10.27, a Mestre alle 12.55, a Udine alle 3.35, a Pontebba alle 5 36. Ovunque i nostri Sovrani ricevono entusiastiche accoglienze.

— Da Vienna partono stamane per Pontebba le autorità incaricate di ricevere i Sovrani d'Italia. Parte pure per Pontebba Robilant, Lanza e Claudi, direttore dei viaggi di Corte.

— Giungono a Vienna l'arciduca Rodolfo e l'arciduchessa Stefania per trovarsi all'arrivo dei nostri Sovrani.

— La *Wehzeitung* di Vienna, organo militare, saluta calorosamente Re Umberto e i suoi ministri come pure, nel seguito del Re, i rappresentanti dell'Armata Italiana, « questa valorosa e simpatica Armata » con la quale il giornale si augura un'aellanza durevole.

— La *Kreuz Zeitung* di Berlino ha da Vienna che nulla è stato deciso finora riguardo al viaggio del Re d'Italia a Berlino. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che l'opinione pubblica in Austria e in Ungheria si rallegra della visita imminente di Re Umberto e che tutti apprezzano l'importanza del rinforzo dato all'alleanza austro-germanica dal riavvicinamento dell'Italia, la terza delle potenze dell'Europa Centrale.

— La *Neue Wiener Tagblatt* risponde alle domande di alcuni giornali francesi, quale utilità attende l'Italia dalla sua attuale politica, dicendo che l'Italia può sperare con qualche fondamento, di non essere più esposta, quale alleata dell'Austria e della Germania, a una mancanza di riguardi ai suoi interessi, come da parte della Francia a Tunisi, da parte dell'Inghilterra e della Francia in Egitto.

— In tutte le città della Reggenza di Tunisi circola con insistenza la voce di un prossimo intervento armato della Turchia.

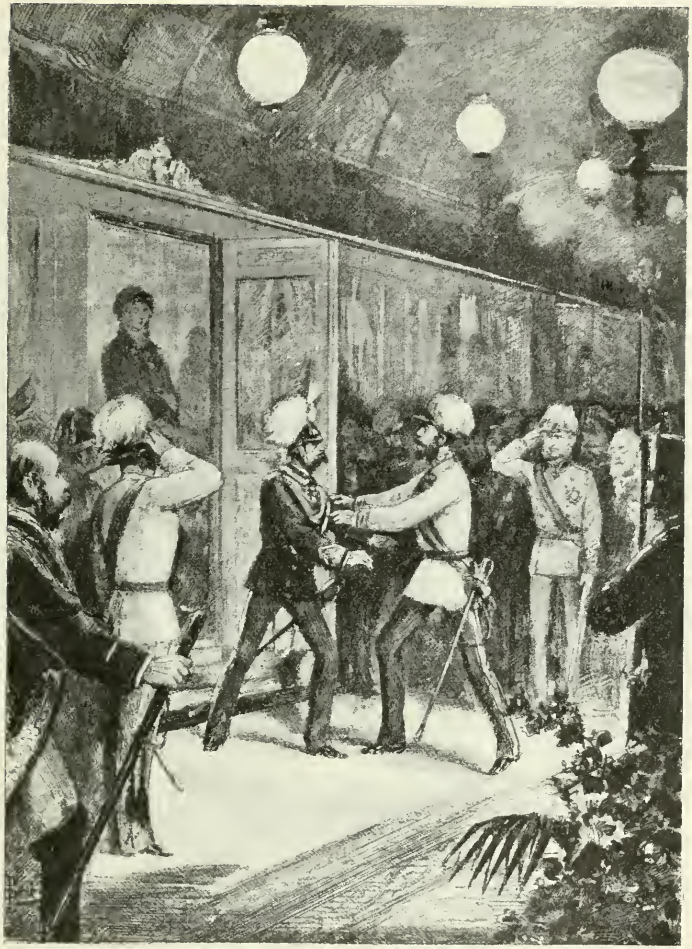
27, *g*. Da Pontebba alle 6.4 antim. il treno reale parte per Pontafel. La stazione è splendidamente addobbata con stemmi d'Italia e d'Austria-Ungheria. I Sovrani sono ricevuti dal conte Pejacsewich, rappresentante dell'Imperatore. Sono presenti anche il tenente-maresciallo Bellegarde, il conte di Wimpfen e tutte le autorità. Alle 8.25 i Sovrani arrivano a Villach dove sono ricevuti dal Governatore della Carinzia e vivamente acclamati dalla popolazione.

Giunge a Vienna alle ore 7.36 nella stazione delle Ferrovie del Sud, il treno coi Sovrani d'Italia. La stazione è sfarzosamente illuminata, la sala d'aspetto elegantissima. I nostri Sovrani sono ricevuti dall'Imperatore, dal Principe ereditario arciduca Rodolfo, dagli arciduchi Carlo Luigi, Alberto, Guglielmo, Giovanni Salvatore, Eugenio, Ranieri, Ferdinando d'Este. Il Re Umberto in divisa di generale con la gran croce di Santo Stefano scende dal primo vagone. L'Imperatore gli muove incontro e i due monarchi si baciano più volte. L'Imperatore offre la mano alla Regina Margherita, l'aiuta a scendere e le bacia quindi la mano. Il Re presenta i ministri all'Imperatore. Quindi i nostri Sovrani, l'Imperatore sedendo alla sinistra della Regina nella prima carrozza e il Re alla destra del Principe Rodolfo nella seconda, si recano al palazzo in mezzo alle vive acclamazioni di una gran folla. Ivi sono ricevuti dall'Imperatrice, dalle arciduchesse Stefania, moglie del Principe ereditario, Gisella e Maria, figlie dell'Imperatore, Maria Teresa, Elisabetta e da tutti i ministri austriaci ed ungheresi. Segue la cena a cui prendono parte i nostri Sovrani, l'Imperatore e l'Imperatrice, il Principe Rodolfo, la Principessa Stefania, il Principe Leopoldo di Baviera e l'Arciduchessa Gisella.

Gli appartamenti destinati ai Sovrani sono sontuosi e di una straordinaria eleganza.

— L'*Opinione* di Roma commentando nell'articolo di fondo il viaggio a Vienna dei Sovrani dice: « Quanto alla concordia fra il popolo italiano e i popoli dell'Impero Austro-Ungarico, dobbiamo dire, ad onor del vero, che, almeno per quanto ci riguarda, non fu mai scossa nè diminuita dagli ultimi incidenti spiacevoli degli ultimi anni. Se ne ha una prova nel fatto stesso che il viaggio reale è opera più del senno proverbiale del nostro popolo che non dell'avvedutezza degli uomini che da alcuni anni stanno al governo della cosa pubblica ».

28, *v*. A Vienna, al Campo di Marte (detto



ARRIVO DEI SOVRANI ITALIANI ALLA STAZIONE DI VIENNA
IL 27 OTTOBRE 1881.

(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1881*).

la Schmelz) brillante rivista militare in onore dei Sovrani d'Italia. I Sovrani passano in rassegna due divisioni schierate su quattro linee estesissime sulla immensa pianura. In mezzo all'entusiasmo del popolo ha quindi luogo la sfilata delle milizie che dura un'ora intiera e riesce splendida per il contegno delle truppe e per la precisione dei movimenti.

Il palco Imperiale al Teatro dell'Opera a Vienna la sera del 28 ottobre 1881. Da sinistra a destra: l'arciduchessa Gisella, l'Imperatore, la Regina Margherita, il principe Rodolfo, l'Imperatrice, Re Umberto, l'arciduchessa Stefania. (*Dall'* Illustrazione Italiana, *1881*).

All'arrivo della cavalleria le musiche intonano la melodia popolare tedesca, composta in memoria del principe Eugenio di Savoia, organizzatore della cavalleria in Austria. Finita la rivista l'Imperatore nomina Re Umberto proprietario del reggimento fanteria n. 28. Si osserva che nell'esercito austriaco è sempre esistito, dai tempi di Eugenio di Savoia, un reggimento Savoia.

Dopo la rivista l'Imperatrice si reca a visitare la Regina Margherita. Dopo il déjuner i Sovrani ricevono gli Arciduchi e i Ministri d'Austria e d'Ungheria. Alle 2 ½ i Sovrani si recano a visitare la vedova del barone Haymerle e gli Arciduchi. Il Re conferisce il collare dell'Annunziata all'arciduca Giovanni Salvatore.

Stasera splendida serata di gala all'Opera. Da cinque giorni il pubblico si contende i biglietti che si vendono a prezzi favolosi. Vi assiste il fior fiore dell'aristocrazia dell'Impero, gli alti dignitari dell'esercito, i più rinomati banchieri. La grande loggia è aperta alle 7 ½. Appaiono prima l'Imperatore, dando il braccio alla Regina Margherita e l'Imperatrice a braccio di Re Umberto, poi il Principe Ereditario con la consorte, la principessa Gisella col marito, l'arciduca Ranieri, le arciduchesse Maria e Elisabetta, gli arciduchi Carlo Lodovico, Guglielmo e Federico. La bellezza della nostra Regina attira tutti gli sguardi. Così scrive in proposito la *Neue Freie Presse*: « La Regina Margherita comparve in una *toilette*, di cui una più bella non avrebbe potuto inventare fan-

tasia d'artista per la Sovrana del paese delle Arti! Pareva essa discesa da un quadro di Tiziano o Paolo Veronese, tanto il colore delle vesti e la ricchezza degli ornamenti ricordavano il tempo dello splendore e delle pompe veneziane. La veste era di velluto rosso, intersicato di raso pure rosso cangiante; fra i biondi capelli, intrecciati e raccolti in un mazzocchio sulla nuca, la Regina portava un diadema di brillanti di quella forma nobile che sa creare, imitando i modelli antichi, il rigeneratore della gioielleria italiana, Castellani. Inoltre nella capigliatura sfolgorava un magnifico *bouquet* di brillanti. Agli orecchi la Regina aveva due perle di grossezza meravigliosa, oggetti di grandissimo valore; al collo una fila pesante, lunga di perle, il cui bianco argentino spiccava sulla porpora del vestito. Le signore, a quella vista, provarono come una febbre e sfogarono la loro ammirazione con espressioni del più intenso entusiasmo ». L' Imperatrice indossava una *toilette* di seta bruna con merletti bianchi. Nei capelli e al collo aveva stelle di brillanti su nastri di velluto nero.

— I giornali viennesi, senza distinzione di colore, salutano calorosamente i nostri Sovrani e narrano l'accoglienza entusiastica da Pontebba fino a Vienna che attesta la gioia provata dalle popolazioni della Monarchia per la risoluzione del Re d'Italia di stendere la mano all'Imperatore in segno di alleanza, di amicizia e di pace. La *Wiener Tagblatt* dice che lo scopo della visita non sono punto le imprese guerresche nè i progetti reazionari. La presenza della Regina garantisce che non si parlerà che di pace, di amicizia e di felicità. La *Deutsche Zeitung* dice che l'antagonismo fra le dinastie di Savoia e di Asburgo quando l'Austria difendeva il diritto divino e l'assolutismo e il Piemonte inalberava la bandiera della rivoluzione nazionale è cessato dall'epoca in cui l'Italia ha visto esaudirsi i suoi desideri.

— Muore a Milano l'ultimo dei figli di Alessandro Manzoni, Enrico Manzoni, colpito da alienazione mentale.

29, s. Stamattina ha luogo una caccia alla lepre nei dintorni di Vienna, alla quale prendono parte l'Imperatore Francesco Giuseppe, Re Umberto, il Principe Ereditario Rodolfo.

Al pranzo di gala l'Imperatore fa il seguente brindisi: « Ringraziando Vostre Maestà della loro amabile visita, pegno d'amicizia sincera, durevole, bevo alla salute di S. M. il Re d'Italia, di S. M. la Regina e della Famiglia Reale ». Re Umberto risponde: « Estremamente commosso per l'accoglienza affettuosa che la Regina e io abbiamo qui trovata, bevo alla salute di S. M. l'Imperatore e Re, di S. M. l'Imperatrice e Regina e della Famiglia Imperiale facendo i migliori voti perchè le relazioni così cordiali che fortunamente esistono fra i nostri popoli si stringano sempre più per la prosperità dei nostri paesi ».

Ecco l'abbigliamento della Regina al pranzo di gala descritto in un foglio viennese: « La toeletta della Regina faceva spiccare la sua bellezza e grazia ancor più del pomposo abbigliamento della sera antecedente all'Opera. Vestito a coda di *faille* rosa, a maniche brevi, scollato cosicchè lasciava ammirare e mettere in rilievo il colorito della carnagione e la forma delle magnifiche spalle. Capelli acconciati alla greca sormontati da un cerchio di fiori formati di brillanti; il mazzocchio raccolto sulla

Al vero: Medaglia di bronzo, commemorativa dell'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II in Novara il 30 ottobre 1881.
(*Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano*).

nuca ornato di una piuma rosa e di stelle di brillanti. Al collo una larga collana di perle, con ciondoli di brillanti; una grande *agrafe* di brillanti sulla spalla; braccialetti con grossi brillanti e alle dita della mano destra alcuni grossi *solitaires*. La Regina pareva d'umore eccellente e conversò tutto il tempo del pranzo coll'Imperatore, rivelando il suo temperamento meridionale con la vivacità dei gesti e dell'espressione del volto ».

Menu del pranzo di gala: Huitres d'Ostende - Potage à la Princesse - Petites timbales de perdreaux - Saumon, sauce béarnaise - Pièce de boeuf et selle de mouton - Filets de poulards à la George IV - Hure de sanglier, sauce Cumberland - Sorbet - Faisans à la broche - Fonds d'artichauts aux petits pois - Pouding aux macarons - Gelée à l'eau de Danzig - Fromage mêlé - Glaces aux cédrats tutti frutti et au chocolat - Dessert.

Stasera balletto di gala all'*Opéra*. Stanotte nevica.

— Il *Times* scrive: « Nessuno potrebbe dubitare che la visita di Umberto a Vienna sia la conseguenza dell'irritazione universalmente sentita in Italia di fronte a una situazione considerata come una minaccia per l'equilibrio del Mediterraneo. La Francia può sentirsi abbastanza forte per non curarsi dei sentimenti benevoli dell'Italia, ma non è forse nell'interesse della Francia che l'Italia cerchi l'alleanza di un paese la cui politica estera è identica a quella della Germania ».

30, *D.* A Vienna, stamattina il Re e la Regina d'Italia ascoltano la *Kaisermesse* nell'oratorio di Corte. Quindi fanno colazione presso il conte di Robilant. Dopo la colazione brillante ricevimento diplomatico.

— A Vienna l'Imperatore riceve in udienza i ministri Depretis e Mancini.

— A Vienna il Presidente del Consiglio fa visita ai ministri Depretis e Mancini.

— A Vienna, stasera, ha luogo il Concerto di Corte nella sala delle cerimonie illuminata da 4000 candele. La Regina veste un abito di raso a sfumature di color *chamois* e porta sul davanti molte file di perle. Una guarnizione di rose rosse dà risalto alla *toilette*. Re Umberto veste l'uniforme di colonnello del 28° reggimento Austriaco.

— A Novara ha luogo l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II. V intervengono le autorità e il conte Thaon di Revel che rappresenta il Re.

— La cittadinanza di Ovada consegna solennemente una medaglia d'oro di benemerenza al sindaco ing. Michele Oddini, ovadese, per l'opera da lui esplicata a vantaggio della città con l'acquedotto e la strada ferrata. La medaglia è accompagnata da una pergamena recante le firme di oltre 250 sottoscrittori.

— A Milano si inaugura oggi il Pio stabilimento dei Rachitici.

31, *t.* Da Vienna, stamattina, i nostri Sovrani ripartono per l'Italia. Alle 9 lasciano la Reggia, accompagnati dall'Imperatore e dagli Arciduchi. Le vie, malgrado il freddo intenso, sono, dalla Corte alla stazione, piene di popolo. Alle 8.40 di sera il treno reale giunge al confine, a Pontebba. I Sovrani ricevono un'entusiastica accoglienza. Alle 9.10 partono per Mestre dove giungono alle 2.5. Il treno reale arriva a Udine alle 11 pom.; ovunque calorose ovazioni, musiche, festeggiamenti.

Al vero: Medaglia d'oro, offerta all'ing. Michele Oddini di Ovada il 30 ottobre 1881.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

Al vero: Medaglia di bronzo, commemorativa del Cinquantenario (31 ottobre 1831 - 31 ottobre 1881) della fondazione dell' Ordine Civile di Savoia.

(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

I Sovrani d'Italia lasciano ai poveri di Vienna lire 8000 in oro e franchi 3000 alla Società di beneficenza italiana.
— Secondo un telegramma ollicioso da Vienna alla *Politik* sarebbe stata fatta contemporaneamente a Vienna e a Berlino la domanda da parte di Re Umberto se la sua visita sarebbe stata gradita.

NOVEMBRE.

1, *martedì*. Stamattina, poco dopo le 7, i Sovrani, reduci del viaggio a Vienna, giungono a Milano, donde proseguono per Monza. Alle due stazioni ricevono le accoglienze più entusiastiche.
— A Venezia i gondolieri si mettono in

RAFFAELE RUBATTINO, morto a S. Vito (Genova) il 2 novembre 1881.
(*Da una fotografia dell'epoca*).

L'Imperatore avrebbe risposto che la visita gli farebbe sempre gran piacere, ma che egli non era egoista abbastanza per pretendere che Re Umberto intraprendesse in questa stagione un sì lungo viaggio; egli sperava la sua visita nella primavera, alla quale epoca potrebbe recarsi a Berlino anche la Regina senza compromettere la sua salute.
— Rendita: 90,85; Oro, 20,44 1/2; Credito Mobiliare, 919. Rendita italiana a Parigi, 89,40.

isciopero, causa il nuovo servizio dei vaporetti sul Canal Grande.
— A Milano si chiude l'Esposizione.
— Muore a Milano l'insigne patriota conte Luigi Agostino Casati. Sen. dal 9 novembre 1872 (n. a Milano il 4 giugno 1827).
2, *me*. A Torino sciopero degli operai panettieri. Duecento scioperanti sono arrestati.
— Muore a 72 anni, nella villa San Vito, presso Genova, il patriota Raffaele Rubattino, suscitando largo compianto.

Cominciò la sua carriera a Genova come semplice armatore di piroscafi. Dal 1849 al 1859 il Rubattino estese la sua piccola flotta e i suoi vapori servirono per audaci fatti patriottici. A lui appartenne il *Cagliari* del quale si servì Carlo Pisacane per la spedizione di Sapri, a lui il *Piemonte* e il *Lombardo* che servirono per la traversata dei Mille. Accolse gli esuli del Piemonte e della Liguria nei suoi navigli e nella sua amministrazione. Impersonò il genio di espansione dell'Italia marittima e quando Vittorio Emanuele comperò coi denari della lista civile la Baia di Assab, l'acquisto fu contratto in nome del Rubattino. Lo stesso fu fatto per l'acquisto della ferrovia Tunisi-Goletta.

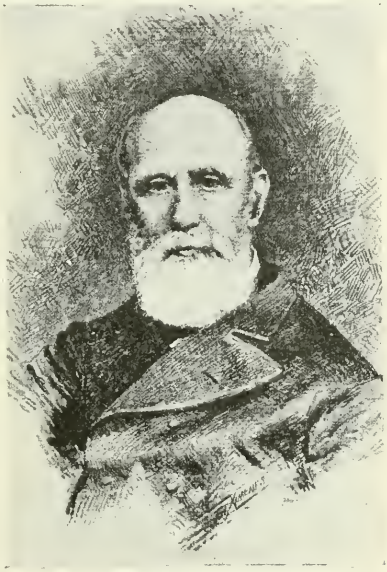
— Muore a Taggia lo scrittore, cospiratore ed esiliato Giovanni Ruffini, il celebre autore del *Dottor Antonio* e di *Lorenzo Benoni* (n. a Genova nel 1807).

3, *g.* A Venezia lo sciopero dei gondolieri continua senza disordini.

— A Pompei i nuovi scavi eseguiti nella Regione Nona, mettono in luce dei bellissimi affreschi fra i quali alcuni egizii.

— A Parigi è firmato il trattato di commercio fra l'Italia e la Francia.

— A proposito della questione di Tunisi la *Morning Post* scrive: « Abbiamo vergognosamente ingannato la nazione italiana. L'Italia venne invitata un anno fa a stringere rapporti più intimi con la Germania e con l'Austria, ma essa aveva riposto una affettuosa fiducia nella nazione inglese. Se l'Italia si fosse unita agli Imperi alleati, la marcia della Francia in Tunisi sarebbe stata perentoriamente arrestata dal veto di Vienna e di Berlino ».



GIOVANNI RUFFINI
morto a Taggia il 2 novembre 1881.
(*Da una stampa dell'epoca*).

5, *s.* A Genova solenni funerali di Raffaele Rubattino. Durante il trasporto la Borsa, il Portofranco e la maggioranza degli edifici privati restano chiusi.

— A Torino continua lo sciopero dei panattieri.

— A Venezia cessa lo sciopero dei gondolieri.

6, *D.* A Livorno, a mezzogiorno, solenne inaugurazione dell'Accademmia Navale alla presenza del duca di Genova.

— A Praga il reggimento di linea e il comando della riserva del reggimento di fanteria *Re Umberto d'Italia* celebrano quest'oggi la nomina del nuovo proprietario (Re Umberto).

7, *l.* A Verona il Tribunale militare condanna a morte un soldato per aver ucciso un foriere.

— Vivaci commenti sulla stampa francese circa gli accordi presi nel convegno di Vienna. Il *Tagblatt* di Vienna pubblica i punti sui quali sarebbe intervenuto un accordo. Uno dice che l'Italia sarà appoggiata in tutte le sue legittime pretensioni al nord dell'Africa.

9, *me.* A Milano, stamattina, crolla la volta della Chiesa in costruzione in via Galileo. Precipitano dall'impalcatura parecchi operai, dei quali uno rimane cadavere, quattro sono morenti e due feriti gravemente.

10, *g.* Da Monza il Re parte per Torino dove inaugurerà domani la fondazione dell'Ospedale Mauriziano.

— A Milano la Regina interviene alla premiazione dell'Esposizione musicale.

— *L'Opinione* di Roma di oggi nel suo articolo di fondo « La Tunisia e l'Italia » dice: « Il Mediterraneo è troppo gran cosa

per l'Italia perchè essa possa lasciarsi distogliere da altri affari di minor conto. Ed è sulla questione dell'equilibrio di tutti gli Stati Mediterranei nel Mediterraneo che noi insistiamo oggidì con maggior crudezza del passato, se fosse possibile. Imperocchè i vincoli maggiori che ci legano all'Austria coi loro buoni effetti traggono anche la conseguenza di lasciarla sempre più rinforzare nell'Adriatico, nell'Egeo e nel Danubio. E l'Italia non avrebbe che i danni e le beffe, se non ottenesse, non a suo profitto, ma a profitto di tutti, le guaranligie che ridonino al Mediterraneo l'equilibrio turbato, e non per colpa propria ».

— Ad Aquila, alle 4.15 ant. si avverte una leggera scossa di terremoto.

11, *v.* A Torino, alla 1 pom., ha luogo la solenne cerimonia del collocamento della prima pietra dell' Ospedale Mauriziano, alla presenza del Re, accompagnato dai principi Amedeo e di Carignano. Pronuncia un discorso Cesare Correnti.

— A Torino, a Corte, ha luogo un pranzo di 60 coperti. Vi intervengono i Principi, le autorità civili, militari e municipali.

12, *s.* A Gessolungo (Caltanissetta) causa accensioni di gas in una miniera di zolfo si deplora la morte di 48 operai. Altri 41 sono feriti.

13, *D.* A Palermo Francesco Crispi pronuncia un importante discorso politico in cui dice, fra l'altro: « La pace non può essere cementata che con le alleanze, ma l'alleanza coi grandi Stati non è possibile senza essere forti... Quando siete forti, i forti vi stimano e vi cercano, i prepotenti vi temono e vi rispettano ».

16, *me.* A Napoli, alle 5.17 ant., si avverte una leggera scossa di terremoto. Alle ore 6 due scosse di terremoto, abbastanza forti, si avvertono anche a Catanzaro.

17, *g.* Provenienti da Monza, alle 11.25 ant. giungono a Roma il Re, la Regina e il Principe di Napoli. Sono ricevuti dalle autorità e acclamati dalla popolazione.

— Si riapre il Parlamento.

19, *s.* Ha luogo oggi il compimento del traforo del Colle di Tenda, che apre una nuova via tra l'Italia e la Francia.

21, *l.* Alla Camera, in principio della tornata un individuo, per risentimenti personali, lancia una rivoltella carica, a 6 canne, contro l'on. Depretis. E' arrestato. Viva emozione fra i deputati.

24, *g.* A Roma il Re riceve per le presentazioni delle credenziali l'inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Romania, P. Maurojeny.

— Per D. R. è istituita in Catania una Scuola di veterinaria.

— Parecchi giornali berlinesi, fra cui la *National Zeitung*, riferiscono la voce che il Papa abbia manifestato al Governo germanico la sua intenzione di rifugiarsi a Fulda.

25, *v.* A Bologna alle 3.25 pom. si avverte una sensibile scossa di terremoto della durata di dodici secondi.

30, *me.* Alle 2 ant. il vapore francese *Alsace-Lorraine* è investito dal vapore inglese *Rhonda* all'imboccatura del Faro. Il vapore francese è colato a fondo in pochi minuti. L'equipaggio, tutto salvo, è trasportato a Messina.

— Rendita: 91,57 1/2; Oro, 20,53; Azioni tabacchi, 816; Ferrovie meridionali, 468; Credito Mobiliare, 907. Rendita italiana a Parigi, 89,95.

Conte Carlo Pepoli
morto a Bologna il 7 dicembre 1881.
(*Da una stampa conservata nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

DICEMBRE.

1, *giovedì.* A partire da oggi sono ritirati dalla circolazione i biglietti consorziali da centesimi cinquanta e in sostituzione viene emessa moneta divisionaria d'argento giusta l'articolo 4 della legge 7 aprile 1881.

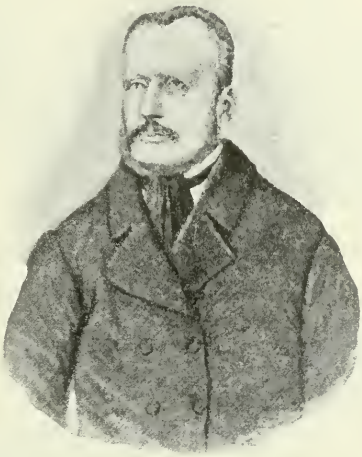
— Causa le piogge torrenziali di questi giorni la linea ferroviaria da Genova a

Ventimiglia è interrotta in due punti, cioè fra Taggia e San Remo per la caduta del ponte Arunca fra Taggia e San Remo e del ponte sul torrente Valcrosia fra Bordighera e Ventimiglia.

2, *v.* Muore a Genova l'armatore Lavarello, fondatore della Compagnia di navigazione per la Plata.

3, *s.* In Vaticano Concistoro semi-pubblico per la prossima canonizzazione (*v. 8*).

5, *l.* Continuano i commenti della stampa sul viaggio dei Sovrani a Vienna e sulla politica estera. L'*Opinione* scrive: « Ma, ciò che importava conoscere, si era l'effetto della presenza degli on. Depretis e Mancini a Vienna. In altre parole, era stato raggiunto lo scopo politico del viaggio? Era ristabilita la fiducia dell'Austria-Ungheria, non diremo nell'Italia, ma nel Ministero italiano? E, soprattutto, gli on. Depretis e Mancini, recandosi nella capitale austriaca, avevano trovato la via per recarsi più tardi a Berlino? Imperocchè, bisogna convenirne, se il presente Ministero voleva sul serio cercare una base di salde amicizie da contrapporre ai gravi danni che aveva dovuto subire nel Mediterraneo, Vienna era una tappa e soltanto da un viaggio a Berlino si potevano attendere durevoli risultati ».



Avv. Pasquale Berghini
morto a Sarzana il 16 dicembre 1881.
(*Da una stampa dell'epoca*).

6, *ma.* Alla Camera, in sede di discussione del bilancio dei ministero degli Affari Esteri, l'on. Canzi svolge un'interpellanza intorno alla tutela degli interessi italiani nel continente Africano. L'on. Massari chiede informazioni esplicite sulla attuale situazione politica, sul viaggio reale a Vienna, considerato come inizio di miglior sistema politico. L'on. Sonnino Sidney insiste sulla necessità dell'alleanza dell'Italia con la Germania e con l'Austria. Parla quindi l'on. Minghetti che, dopo aver fatto delle osservazioni sulle questioni di Egitto e di Tunisi, tratta specialmente del viaggio dei Sovrani a Vienna. Non ammette che esso debba essere riguardato come semplice atto di cortesia, e lo considera non soltanto in rapporto alla politica estera, ma anche in relazione alla politica interna, dimostrando dell'una e dell'altra il necessario coordinamento.

7, *me.* Alla Camera le tribune sono affollate, specialmente quella del Corpo Diplomatico è gremita di rappresentanti. L'on. Mancini risponde alle interpellanze. Dice che il Governo vuole la pace con dignità e che suo sforzo continuo è quello di mantenere cordialità di rapporti con tutti i popoli, ma specialmente con quelli a noi vicini e che non tendono a ledere alcun nostro diritto o interesse. Parla delle trattative commerciali con la Francia e del viaggio a Vienna. Assicura che questo fu l'effetto di desiderii reciproci delle due Corti e dei due Governi e che ebbe la piena adesione del Governo di Berlino, che considerò come diretto a sè stesso quell'atto di cortesia.

— Muore a Bologna il patriota e letterato conte Carlo Pepoli, amico in giovinezza di Giacomo Leopardi. Partecipò ai moti del '31 e poi visse esule in Inghilterra fino al '59. A Londra, nella sua casa convenivano gli esuli più illustri. Tornato in Italia fu deputato per tre legislature. Lascia un volume di *Epigrafi italiane*, un volume di *Versi e Prose*, uno studio sui *Trecentisti* e sui *Novellieri italiani*, la *Miosotide*, la *Maggiolata*, ecc. Senatore dal 30 novembre 1862 (n. a Bologna il 22 luglio 1802).

8, *g.* Ricorrendo la festa della Immacolata Concezione, Leone XIII stamattina alle 8 ½ compie in Vaticano la solenne cerimonia della santificazione dei Beati: Giovanni Battista de Rossi, canonico della Basilica di S. Maria in Cosmedin; Lorenzo da Brindisi, dell'ordine dei Mi-

nori Cappuccini di S. Francesco; Benedetto Giuseppe Labre, laico di Boulogne; Chiara della Croce di Montefalco, religiosa dell'ordine eremitano di Sant'Agostino. La funzione finisce alle ore 3 1/2. Lo sfilare delle carrozze dura fino alle 5 pomeridiane.

— Fra Saronno e Gerenzano devia il treno partito da Milano alle 6.10 antim. La locomotiva si capovolge, travolgendo il macchinista e il fuochista che restano sfracellati.

— A Castelfrentano una frana, dilungandosi per circa 80 metri, fa sprofondare diversi palazzi. Il paese è in uno stato di indescrivibile agitazione.

9, *v.* Alla Camera il bilancio degli Affari Esteri, messo ai voti a scrutinio segreto, è approvato con 147 voti favorevoli e 95 contrari. Questo numero di voti contrari è veramente straordinario. Nei circoli parlamentari si asserisce che molti deputati di sinistra, votando contro il bilancio, hanno voluto esprimere la loro disapprovazione per il discorso del ministro.

— Al Senato si inizia il dibattito sulla riforma elettorale.

11, *D.* Al Quirinale il Re riceve in forma solenne Li-Fang-Pao, nuovo ministro di Cina.

13, *ma.* Leone XIII riceve nella sala del Trono, in particolare udienza, i vescovi e gli arcivescovi venuti a Roma per la canonizzazione.

— A Meydum l'illustre egittologo Gastone Maspero scopre una nuova piramide a 60 chilometri dal Nilo. Si crede che essa servisse di sepolcro a Senefroo (4235 a. C.). Nessun tesoro è stato in essa rinvenuto.

15, *g.* A Roma si inaugura l'Esposizione dei progetti per il monumento nazionale a Re Vittorio Emanuele II.

16, *v.* Il principe Amedeo accetta la presidenza effettiva dell'Esposizione di Torino e sottoscrive lire 50 000.

— Muore a Sarzana, a 83 anni, l'avv. Pasquale Berghini insigne patriota. Visse in Francia esule, dopo i moti del '31. Tornò in patria nel '48 e partecipò alla vita pubblica.

17, *s.* Alla Camera, in sede di discussione del bilancio del ministero della Pubblica Istruzione, l'on. Bonghi combatte vivamente l'indirizzo del Ministero, gli atti di questo e critica vivacemente i programmi d'insegnamento.

20, *ma.* Alla Camera corre con grande insistenza la voce che il Papa si disponga a partire da Roma.

— Il Senato termina la discussione del progetto di riforma elettorale, approvandolo a scrutinio segreto con 142 voti favorevoli e 55 contrari.

— Giunge a Palermo il Granduca ereditario di Mecklemburg-Schwerin.

22, *g.* La Camera termina la discussione dei bilanci per il 1882 e si aggiorna al 18 gennaio.

23, *v.* Anche il Senato termina le sue sedute.

— Un dispaccio da Aden annuncia che sono giunti felicemente a Zeila i viaggiatori italiani Cecchi e Antonelli, reduci dallo Scioa.

24, *s.* Leone XIII nella sala del Trono riceve i Cardinali e pronuncia un discorso in cui lamenta la limitazione della libertà del Pontefice e le condizioni difficilissime in cui Egli si trova « che diviene di giorno in giorno più intollerabile ». Dice fra l'altro: « La stessa recentissima occasione della glorificazione dei nuovi Santi dalla quale si è voluto trarre argomento della libertà lasciata in Roma al Pontefice e ai Cattolici è riuscita a dimostrare il contrario. Astretti per ragioni di sicurezza e di altissimo ordine a celebrare la solenne cerimonia nell'interno del nostro palazzo, dovemmo vederne diminuita immensamente la pompa, offuscato lo splendore, limitato il numero dei sacri pastori invitati ad intervenire e reso impossibile di assistervi ad una moltitudine grande di fedeli di Roma e fuori ».

25, *D.* Legge che determina l'ordinamento delle guardie di Pubblica Sicurezza a cavallo.

— Legge che proroga fino al 31 dicembre 1882 l'esercizio provvisorio delle ferrovie dell'Alta Italia.

— Si diffonde in Italia la notizia della morte del maggiore generale barone Carlo Haymerle, fratello del Cancelliere dallo stesso nome, autore del famoso opuscolo *Res Italicae*.

27, *ma.* Ha luogo l'inaugurazione della linea di tramway a vapore da Napoli a Caivano.

— Muore a Pisa Michele Ferrucci, insigne latinista, professore di lettere latine e di archeologia nell'Università di Pisa, ardente patriota (n. a Lugo il 29 settembre 1801).

28, *me.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica le leggi che approvano i bilanci dei singoli ministeri.

— Solenne inaugurazione della ferrovia del Gottardo.

30, *v.* Legge che autorizza la spesa per l'isolamento del Pantheon.

— Rendita: 92,62; Oro, 2047 1/2; Banca Toscana, 900; Credito Mobiliare, 928.

Rendita italiana: a Parigi, 90,50; a Londra, 89 1/2.

31, *s.* Al Quirinale, al tocco, sono ricevuti in udienza dai Sovrani per gli auguri del nuovo anno, gli ambasciatori ministri plenipotenziari e incaricati d'affari degli Stati Esteri.

(Da figurini a colori nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano).

— Domiciliati coatti a oggi 2076. Essi sono in diminuzione dal 1876, in cui ascendevano a 6497.

— Alla mezzanotte di oggi la popolazione di Roma è così composta:

Città. Maschi: 145 594· Femmine: 126 430. Totale 272 024.

Suburbio. Maschi: 9192; Femmine: 3315. Totale 12 543.

Agro Romano. Maschi: 12 541; Femmine: 3184. Totale maschi 167 327; Femmine 132 965. Complessivo 300 292.

Altri dati del censimento al 31 dicembre: Milano ab. 321 839; Genova 179 491; Firenze 168 000; Venezia 132 698; Livorno 97 615; Ferrara 77 008; Verona 68 741; Lucca 68 116; Alessandria 62 634; Brescia 60 630; Bari 60 575; Ancona 47 625; Ascoli Piceno 23 207; Bergamo 39 679; Bologna 123 274; Cagliari 38 578; Caltanissetta 30 031; Caserta 30 550; Catania 101 499; Cremona 31 931; Mantova 28 048; Messina 126 497; Napoli 494 015; Novara 33 077; Padova 72 174; Palermo 244 955; Ravenna 60 306; Savona 29 654; Torino 252 832; Udine 32 020.

Michele Ferrucci
morto a Pisa il 27 dicembre 1881.

(Fotografia del busto; cortese comunicaz. della Biblioteca Universitaria di Pisa).

Dalla litografia: « A ricordo di Giuseppe Garibaldi - 2 giugno 1882 » *della Litografia Riva e Rotondi, Milano. — (Civica Raccolta delle Stampe, Milano).*

ALMANACCO PER L'ANNO 1882. Litografia a colori, edita a Bologna nel giornale umoristico *La Rana*, il 25 novembre 1881. (*Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

Medaglia di bronzo, coniata nel 1882, XIX Centenario della morte di Virgilio.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

1882

GENNAIO.

1. *Domenica.* Al Quirinale, i Sovrani ricevono i Cavalieri dell'ordine supremo della SS. Annunziata, le rappresentanze nazionali, i grandi dignitari dello Stato e le deputazioni della città e provincia di Roma.

Stasera, a Corte, pranzo di gala con intervento dei grandi Corpi dello Stato, ministri e Presidenti delle varie deputazioni ricevute oggi.

— A cominciare da oggi sono poste in corso cartoline postali internazionali. Esse sono di due specie, cioè semplici del prezzo di cent. 10 e con risposta pagata del prezzo di cent. 20.

— L'utile netto effettivo che ha ricavato l'erario dal Lotto nell'anno 1881 è di lire 20 324 803,73.

— A Padova cessa le pubblicazioni il *Giornale di Padova* che è sostituito dall'*Euganeo*.

— A cominciare da oggi il servizio del *tunnel* del Gottardo è fatto regolarmente dalla Società delle ferrovie del Gottardo Vi sono in tutte le direzioni della linea tre convogli ordinari per ogni giorno. Tra Lucerna e Milano vi sono giornalmente due treni diretti.

3. *ma.* Ha luogo la consegna delle ferrovie romane allo Stato.

— Muore a Chiavari il conte Giuseppe Arrivabene, fratello del sen. Giovanni, benemerito patriota. Cospiratore nel '21, prese parte ai moti del '31, per cui fu condannato a quattro anni di carcere e quindi alla guerra del '48, in seguito alla quale prese la via dell'esilio (n. a Mantova nel 1797).

4. *me.* Il Re invia lire mille al Comitato costituitosi a Verona per l'erezione di un monumento che ricordi la sanguinosa battaglia di Santa Lucia combattuta il 6 maggio 1848 sotto le mura di quella città.

— Il *Giornale dei Lavori Pubblici e delle*

Strade ferrate annuncia che nell'anno 1881 sono state autorizzate 1316 opere pubbliche per il totale di 153 milioni. Per le ferrovie complementari sono stati compiuti 131 progetti per la lunghezza complessiva di km. 1360 e per il valore di 269 milioni.

5. *g.* Legge che dichiara di pubblica utilità le bonificazioni delle Valli di Comacchio.

— Esce a Roma il primo numero di un nuovo giornale letterario intitolato *L'opinione letteraria.*

6. *v.* A Roma si iniziano i lavori di demolizione dell'ultimo edificio che circonda il Pantheon.

— Suscita interesse anche in Italia la diffusione clandestina in Russia di giornali e proclami nichilisti e il consolidamento dei principii rivoluzionari socialisti.

7. *s.* Il ministro d'Agricoltura e Commercio presenta alla Camera un progetto di legge per l'istituzione della Cassa Nazionale per la vecchiaia.

8. *D.* Per R. D. è istituita ad Imola una Scuola serale e domenicale di arti e mestieri.

— A Sacile ha luogo un Comizio popolare per propugnare l'abolizione graduale della tassa sul sale.

Lo scultore Giovanni Dupré, morto a Firenze il 10 gennaio 1882.
(Da una litografia dell'epoca).

9. *l.* I giornali escono listati a lutto per il quarto anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele II.

10. *ma.* A Genova nella R. Fonderia (locali della raffineria dei nitri) scoppia un gravissimo incendio. Il danno si calcola di un milione. Nessuna vittima

— Muore a Firenze il celebre scultore Giovanni Duprè. Lascia insigni opere d'arte, quali l'*Abele*, il *Caino*, il *Sant'Antonino* della Galleria degli Uffizi, il *Monumento a Cavour* in Torino, la *Pietà* del Camposanto di Siena. Si rivelò anche insigne scrittore nei *Ricordi*

autobiografici e nei *Pensieri sull'arte* (n. a Sie a il 1° marzo 1817).

14, *s.* A Napoli, al Teatro San Carlo, ottiene un entusiastico successo il ballo *Excelsior*. Chiamate innumerevoli al coreografo Manzotti. Sono bissati la mazurka e il ballo moresco.

15, *D.* Per R. D. è istituita in Ascoli Piceno una Scuola pratica di agricoltura.

— A Firenze solenne inaugurazione del monumento a Stanislao Bechi con intervento delle rappresentanze polacche, di Associazioni e di un folto pubblico. Parlano Lenartowicz e Muratori, applauditissimi.

19, *g.* Per R. D. è istituita una Scuola pratica di agricoltura in Cesena.

— Per R. D. è eretta in Scuola pratica di agricoltura l'Istituto Agrario provinciale di Girgenti.

20, *v.* Proveniente dall'Abissinia giunge a Brindisi l'esploratore Cecchi che prosegue per Venezia.

21, *s.* La Camera approva a scrutinio segreto con voti 217 favorevoli contro 63 contrari il progetto di legge riguardante la riforma elettorale politica che si basa su un allargamento del suffragio affinchè alla vita pubblica possa partecipare un maggior numero di cittadini.

Arrivo di Garibaldi a Napoli il 21 gennaio 1882.
(*Dall'*Illustrazione Italiana, *1882*)

17, *ma.* E' recensito in diversi periodici il volume di Terenzio Mamiani testè uscito col titolo: *Delle questioni sociali e particolarmente dei proletari e del capitale.*

— L'on. Sella presenta alla Camera le sue dimissioni da deputato per motivi di salute.

— A Roma, al Teatro Valle, ottiene un lietissimo successo il nuovo dramma del Cimino *Un divorzio sotto Guglielmo d'Orange.*

— Muore a Napoli Leopoldo Rodinò, filologo distinto (n. a Palermo il 6 febbraio 1810).

18, *me.* Fra Robilant e Kálnoky si intavolano le prime dichiarazioni di alleanza (*v. 20 febbraio*).

— Si riapre il Parlamento.

— Sanguinosa rissa fra operai francesi e italiani lavoranti sulla ferrovia da Brives a Montauban. Dieci feriti.

Essa è considerata come una delle leggi elettorali più democratiche del mondo, avvicinandosi notevolmente al suffragio universale. Porta al 21° anno, anzichè al 25°, il limite richiesto per essere elettore e abbassa considerevolmente il grado d'istruzione, richiedendo solo di saper leggere e scrivere. Introduce lo scrutinio di lista raggruppando i 508 collegi uninominali in 135, uno almeno per ogni provincia. Il numero degli elettori, da poco più di 600 mila, passa ad oltre 2 milioni. Si hanno 135 circoscrizioni delle quali 35 devono eleggere 5 deputati ciascuna, 36 devono eleggerne 4, settantuna tre e infine due circoscrizioni due.

— A Napoli Garibaldi è ricevuto dal popolo con delirante entusiasmo. Si reca quindi a Posilippo, nella villa Salsa, dove trascorrerà un periodo di riposo.

22, *D.* Si diffonde oggi la notizia che il

viaggiatore italiano Piaggia è morto nell'Africa centrale.

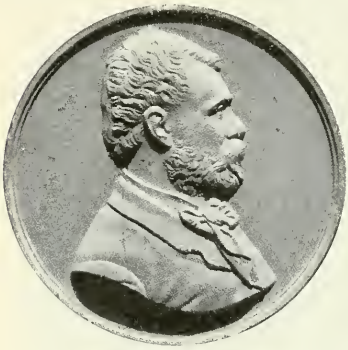
24. *ma.* Alla Camera interpellanza dell'on. Ricotti sulla politica estera e sulle condizioni della difesa nazionale.

— Giunge a Venezia il viaggiatore Cecchi che vi è festosamente accolto. Il Sindaco gli offre un banchetto a nome della città di Venezia.

— Muore a Venezia il conte Pier Luigi Bembo, Senatore dal 15 novembre 1874, già podestà di Venezia e fidato amico dell'arciduca Massimiliano (nato a Venezia il 16 dicembre 1823).

— Muore a Torino lo scrittore Giovanni liberale e nel '59 presentò all'Assemblea con altri gentiluomini toscani la proposta di annessione (nato a Firenze il 9 luglio 1823). Sen. dal 16 novembre 1862.

— Da Aden il conte Pietro Antonelli scrive lungamente a A. Cecchi descrivendo il suo soggiorno a Assab e la situazione commerciale di questo piccolo centro Africano, la necessità di provvedere al suo sviluppo e la via che dovrebbe seguire il Governo italiano per annodarvi il commercio abissino. Alludendo al massacro della spedizione dell'esploratore Giulietti osserva: « Era una spedizione che rivestiva un carattere



Medaglia di bronzo, al vero, offerta dai Pesaresi all'esploratore africano Antonio Cecchi v. 27 gennaio 1882.

(*Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano*).

Siotto-Pintor (nato a Cagliari il 29 novembre 1806). Senatore dal 20 novembre 1861.

Sen. G. Siotto Pintor.

24. *me.* A Brindisi, nel tenimento di Ceglie, è arrestato il brigante Gianfreda

— A Gallicano (Massa) una sala ridotta a teatro di marionette, per rottura di una trave, crolla durante la rappresentazione. Più di duecento spettatori precipitano nel piano sottoposto. Quaranta persone restano ferite e contuse leggermente; dieci gravemente, due morte sul colpo.

— Muore a Firenze il conte Ugolino della Gherardesca, insigne patriota. Fu sempre ufficiale; quella irreparabile disgrazia dava diritto di occupare militarmente tanto Assab che Bailul, e di spingersi nei produttivi paesi dell'interno, se ciò si fosse trovato conveniente ».

26. *g.* Esce a Roma *La Rassegna*, nuovo giornale diretto dal Torraca, ex-direttore del *Diritto*.

27. *v.* Alla Camera il Presidente comunica notizie rassicuranti sulla salute del gen. Garibaldi e annuncia che il bollettino giornaliero sarà affisso nelle sale di lettura.

— Accompagnato da Gustavo Bianchi giunge a Pesaro, alla 1 pom., il capitano Cecchi. E' ricevuto dalle autorità, dalle Associazioni locali, dalle rappresentanze di vari municipi e da un popolo numerosissimo. La città è pavesata. E' coniata una medaglia in suo onore.

28. *s.* A datare da oggi i giornali pubblicano il bollettino medico sulla salute di Garibaldi.

29. *D.* La Società Geografica italiana

aggiudica una medaglia d'oro alla memoria dell'esploratore africano Pellegrino Matteucci e all'ufficiale di marina Alfonso Maria Massari.

30. *l.* Proveniente da Nizza giunge a Venezia il principe Alessandro di Thurn e Taxis e la consorte principessa di Hohenlohe.

31. *ma.* La Camera intraprende la discussione del progetto di legge sullo scrutinio di lista.

— A Torino incomincia a funzionare una piccola fabbrica per la produzione delle lampadine Cruto *(v. 24 maggio 1879* e *5 maggio 1880)*. Quattro soci hanno deciso di gettare le basi di una società per lo sfruttamento del sistema italiano avendo constatato l'enorme superiorità del sistema italiano su quello Edison. Il capitale iniziale è di sole lire 5000.

— Rendita: 90,17 1/2; Oro, 21,10; Credito mobiliare. 899. Rendita italiana a Parigi, 85,45.

FEBBRAIO.

1. *mercoledì.* Muore a Bologna, a 77 anni, Fortunato Lodi, valente professore di architettura all'Università.

2. *g.* Si annuncia un miglioramento nella salute di Giuseppe Garibaldi, affetto di bronchite e di artrite.

— Alla Camera il progetto di legge sullo scrutinio di lista è combattuto dagli on. Lualdi e Melodia e difeso dagli on. Bovio, Faldella, Plutino, Chiaves e Arbib. L'on. Crispi propone degli emendamenti.

4. *s.* Alla Camera l'on. Depretis sostiene lo scrutinio di lista ed esamina i vari emendamenti proposti. Anche l'on. Coppino, relatore, parla in appoggio del progetto di legge, chiudendo la discussione generale. Si passa quindi alla discussione degli articoli.

5. *D.* Esce il primo numero della *Domenica letteraria* diretta da F. Martini, ritiratosi dalla direzione del *Fanfulla domenicale*.

6. *l.* Il bollettino di stamattina annuncia che il gen. Garibaldi è in piena convalescenza.

— Alla Camera suscita vivo interessamento l'interpellanza dell'on. Cardarelli sulla riduzione del prezzo del sale. L'illustre scienziato esamina la questione dal punto di vista igienico ed umanitario.

7. *ma.* Alla Camera, in sede di discussione del progetto di legge sullo scrutinio di lista, l'on. Minghetti pronuncia un forte discorso in appoggio del principio della rappresentanza proporzionale. L'on. Crispi combatte, invece, vivamente tale principio. Parlano ancora in favore della rappresentanza proporzionale gli on. Lacava, Brunelli, Genala e Serena; contro gli on. La Porta, Lazzaro, Cavallotti e Nicotera.

— A Crema un incendio distrugge completamente la stazione terroviaria in legno.

— A Milano, al Teatro alla Scala, ottiene un buon successo la nuova opera del maestro Smareglia *Bianca di Cervia*.

8. *me.* Alla Camera l'on. Sanguinetti propugna la riduzione del prezzo del sale di 15 centesimi, portandolo cioè a 40 centesimi al chilogramma. L'on. Luzzatti esamina quindi il problema dal punto di vista finanziario, tenendo cioè a calcolo equo così le considerazioni igieniche, umanitarie ed economiche e sociali, come le esigenze delle finanze dello Stato. Dimostra che lo Stato avrebbe bisogno di circa 22 milioni di nuove entrate per attuare la riduzione del sale.

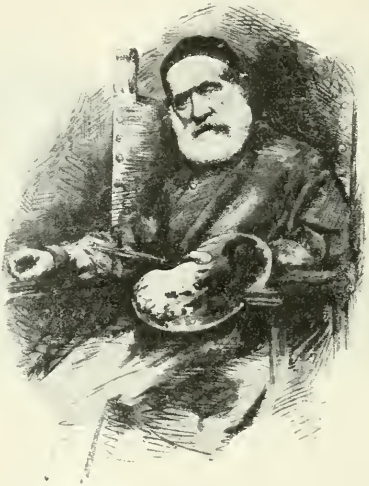
Al vero; medaglia di bronzo, offerta a C. G. König dal popolo Ticinese (v. pag. 964). (*Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano*).

9, *g.* La Camera si pronuncia in favore della rappresentanza proporzionale, respingendo con voti 216 contro 139 l'ordine del giorno dell'on. Taiani che nega assolutamente quel principio.

10, *v.* Alla Camera il ministro delle Finanze risponde alle interpellanze degli on. Mussi, Cardarelli, Sanguinetti e Luzzatti sulla rid ziene del prezzo del sale. Dedica metà del suo discorso a confermare l'evidenza della necessità di ridurre l'eccessivo prezzo del sale e l'altra metà a dimostrare che per ora questo provvedimento non potrebbe adottarsi senza danno del bilancio dello State.

11, *s.* La Camera inizia la discussione delle circoscrizioni elettorali che si prospetta laboriosa anche perchè connessa al problema della rappresentanza proporzionale.

— Muore a Milano l'insigne pittore Francesco Hayez (n. il 10 febbraio 1791 a Venezia). Lascia circa 250 tele, senza contare i ritratti e gli affreschi, in cui tratta i più svariati soggetti. Fra i suoi lavori più celebri si annoverano: il *Vittor Pisani*, la *Morte di Carmagnola*, *Ajace*, *Maria Stuarda*, la *Sete dei Crociati*, *Luigi XIV e la Vallière*, la *Morte di Marin Faliero*.



Il pittore Francesco Hayez morto a Milano l'11 febbraio 1882.
(*Da una fotografia dell'epoca nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

12, *D.* A Castelfrentano, alle 3 ant., si avverte una forte scossa di terremoto preceduta e seguita da altre leggere. Essa è avvertita anche a Chieti, Lanciano, Orsogna, Ortona, Francavilla. Nessuna vittima. Nessun danno.

— A Campobasso la cittadinanza è festante per l'avvenuta inaugurazione dei tronchi ferroviari Pietralcina-San Giuliano e Termoli-Larino delle linee Benevento-Campobasso e Termeli-Campobasso.

13, *l.* Alla Camera gli on. Mussi, Cardarelli, Sanguinetti e Luzzatti replicano alle affermazioni ministeriali, concludendo con la presentazione della seguente mozione: « La Camera invita il Ministero a presentare nel termine di due mesi un progetto di legge, con cui, diminuendo di venti centesimi almeno il prezzo del sale comune, si sostituiscano altri provvedimenti e tali da impedire ogni perturbazione dell'equilibrio del bilancio ».

14, *ma.* La Camera approva il progetto di legge sullo scrutinio di lista con un'esigua maggioranza (200 voti favorevoli contro 143 contrari).

15, *me.* Il Papa Leone XIII promulga una importante lettera enciclica nella quale lamenta la guerra che si fa in Italia contro ogni istituzione cristiana. Confuta le accuse fatte al Papato, come contrario alla felicità e grandezza del nome italiano, mostrando le benemerenze di esso nella storia d'Italia. Osserva che le pubbliche cose in Italia non potranno giammai prosperare nè godere stabile tranquillità, finchè non sia provveduto alla dignità della Sede Romana e alla libertà del Sommo Pontefice. In questa occasione il Papa incarica il dottissimo francescano P. Marcellino da Civezza di scrivere l'opera: *Il Romano Pontificato nella Storia d'Italia.*

— A Bobbio, alle 2.30 e alle 5.40 pom., si avvertono due scosse di terremoto ondulatorio. Nessuna disgrazia.

16, *g.* Da Pesaro il viaggiatore africano A. Cecchi trasmette un'impertante lettera a lui diretta dal conte Pietro Antonelli da Aden, 25 gennaio 1882, annunciando uno studio sulle tribù che si devono attraversare andando dalla Baia d'Assab in Abissinia ed esortando il Governo a stringere un trattato con l'Abissinia. Dice fra l'altro: « Sono ancora scolpite nella mia memoria le parole che il *negus nagast* (imperatore)

Giovanni II, cristiano di religione, mi disse, quando gli fui presentato dopo la mia liberazione da Ghera: Sento che il vostro Governo vuol occupare un porto sulla costa africana del Mar Rosso; ne godo, poichè è mio vivo desiderio di allearmi coll'Italia cristiana, piuttosto di aver rapporti coll'Egitto mussulmano. Che il vostro Re faccia sicuro il porto, io aprirò le vie di terra per l'interno » (*v. 25 gennaio*).

17. *v.* La Camera si aggiorna da domenica 19 al 2 marzo.

19. *D.* Per R. D. sono fissati i distintivi e segni caratteristici dei biglietti da L. 250, a corso forzoso ed inconvertibile, che saranno emessi per sostituire i biglietti consorziali di eguale taglio divenuti logori e non più atti alla circolazione.

— A Tolmezzo, nel bosco comunale, si sviluppa un incendio che assume vaste proporzioni

20. *l.* A Napoli, stamattina, si diffonde la notizia del peggioramento di salute e della morte del gen. Garibaldi. Essa è subito smentita.

— Il Governo Italiano, per mezzo di Robilant, nelle trattative per la Triplice Alleanza, tocca la questione romana, chiedendo un trattato di garanzia territoriale, che, secondo Kálnoky, consentirebbe all'*astuzia italiana di introdurre tacitamente, di contrabbando, la garanzia della Capitale.*

21. *ma.* Presso il Faro a Messina, nella notte sopra oggi, si capovolge una barca e annegano sei individui.

22. *me.* A Rivarolo (Genova) si sviluppa un grave incendio in una fabbrica di candele steariche, che resta completamente distrutta. Il danno si calcola di due milioni e mezzo.

23. *s.* A Caltanissetta è derubata la cassa comunale contenente lire 16 000.

— Giunge a Firenze, sotto il nome di conte di Teck, il Re del Wurtemberg Carlo I e prende alloggio all'*Albergo de la Ville.*

26. *D.* Stasera parte da Livorno la *Staffetta* con l'incarico di recare a Londra 27 000 titoli per l'importo di L. 200 000 000 del nuovo prestito italiano e di portare in Italia al ritorno 90 000 000 lire di valuta metallica (oro).

27. *l.* Ad Ancona, alla Corte d'Assise, si inizia il dibattimento contro l'internazionalista Amilcare Cipriani, pubblicista, accusato di tre omicidi volontari commessi in Alessandria d'Egitto nel settembre 1867 (*v. 1 marzo*).

28. *ma.* A Roma la Società Geologica italiana incomincia la pubblicazione di un *Bollettino.*

— Rendita: 90,15; Oro. 21,12: Credito mobiliare, 859. Rendita it. a Parigi, 86,70.

Al vero: medaglia di bronzo, annuale, di Leone XIII per la canonizzazione dei Santi Giovanni Battista De Rossi, Lorenzo da Brindisi, Benedetto Giuseppe Labre, Chiara da Montefalco.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

MARZO.

1. *mercoledì.* Ad Ancona la Corte d'Assise condanna il noto socialista Amilcare Cipriani a 25 anni di lavori forzati. Questo verdetto dà luogo ad una dimostrazione popolare al grido di: *Viva Cipriani! Viva la Comune!* Si operano arresti di internazionalisti (*v. 27 febbraio*).

2. *g.* Si riapre il Parlamento.

— Alla Spezia un vento violento capovolge una barca con due capitani marittimi che muoiono sommersi.

3. *v.* In risposta all'indirizzo rivoltogli dal Collegio dei Cardinali per il quarto anniversario della sua incoronazione il Papa lamenta che il Governo Italiano, dopo aver spogliato il Pontefice con la violenza, lo lasci in mille guise insultare. Dice essere stoltezza pensare che i cattolici di tutto il mondo possano soffrire tranquillamente che il loro Maestro Supremo rimanga più a lungo in una condizione così indegna della sua dignità. Prevede che la questione romana, anzichè essere soffocata, si manterrà vivissima.

4. *s.* La nostra stampa deplora l'attentato contro la Regina Vittoria avvenuto il 2 corr. mentre la Sovrana entrava in vettura nella stazione di Windsor per recarsi al Castello.

— Il Re accetta l'alto patronato dell'Esposizione nazionale che avrà luogo in Torino nel 1884.

— Giungono a Venezia il principe Filippo di Sassonia Coburgo-Gota e la principessa Luigia sua consorte.

5. *D.* Da Pesaro l'esploratore A. Cecchi scrive al direttore dell'*Opinione* mettendo in evidenza gli intrighi della Francia per acquistarsi amicizia con Re Menelik e influenza sull'Abissinia e dicendo fra l'altro: « E noi che cosa facciamo? A che ci serviranno i trattati d'amicizia con tanta fatica e con tante spese stipulati col Re dello Scioa per opera del marchese Orazio Antinori specialmente e di altri italiani? ...Menelick apertamente disse al conte Antonelli e a me: « Mi provveda il vostro Re le armi che m'abbisognano ed io gli sarò il migliore amico; aprirò agli Italiani tutto il mio paese, proclamerò un solo commercio, una sola via quella con gli Italiani per Assab ». Ma è naturale che egli ora accolga con lieto viso i Francesi, i quali appagano i suoi desideri e dimentichi noi; anzi finirà per osteggiarci E allora a che cosa ci servirà la Baia di Assab? Come si potranno tentare altre spedizioni geografiche nell'interno se tutti ci saranno nemici e se una potente nazione europea sarà tutt'occhi per impedirci qualunque influenza in que' luoghi? » (*v. 16 febbraio*).

— A Napoli, nelle sale di Castelcapuano, inaugurazione dei tredici busti dei grandi giureconsulti napoletani. Pronuncia un discorso l'on. Zanardelli.

7. *ma.* Il Governo del Re prende atto della significatagli proclamazione del Regno di Serbia e riconosce, con sentimento di particolare simpatia per un popolo a cui l'Italia è legata da vincoli di antica amicizia, il titolo regio che i poteri costituenti hanno sancito per la Serbia e per il suo Sovrano, che assume il nome di Milano I.

8. *me.* A Roma il Re visita l'on. Lanza, gravemente infermo.

— Alla Camera l'on. Bonghi indirizza al ministro dell'Istruzione Pubblica un'interrogazione sulle condizioni dei maestri elementari.

9. *g.* Muore a Roma l'esimio patriota ed uomo di Stato Giovanni Lanza. Più volte presidente dell'Assemblea Legislativa, tenne a varie riprese i portafogli dell'Istruzione Pubblica, delle Finanze e dell'Interno e la Presidenza del Consiglio dal dicembre 1869 al luglio 1873. Fu tra coloro che per i primi afferrarono l'ardito concetto del conte di Cavour e lavorarono alacremente ad effettuarlo. Fu il relatore del progetto di legge per la spedizione di Crimea (nato a Casale Monferrato il 15 febbaio 1810).

— Muore a Roma il tenente generale Gia-

Al vero: medaglia di bronzo, offerta a Massimo Magatti dal popolo Ticinese.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

como Medici marchese del Vascello. Partecipò alle Cinque Giornate di Milano e, nell'anno successivo, alla difesa di Roma, ove si distinse specialmente al Vascello. Ebbe poi parte gloriosa nella spedizione dei Mille, dopo della quale entrò nell'esercito assumendo comandi ed uffici importanti. Nel 1874 fu nominato primo aiutante di campo del Re Vittorio Emanuele (nato a Milano il 16 gennaio 1817). Senatore dal 2 giugno 1870.

— La Camera tiene una breve seduta dedicata alla commemorazione del generale Medici.

— Da Napoli Garibaldi scrive a Leo Taxil sulla questione tunisina e dice fra l'altro: « E' finita, la vostra repubblica chierchuta non ingannerà più alcuno. L'amore e la venerazione che avevamo per lei si sono mutati in disprezzo. La vostra guerra tunisina è vergognosa. E se il Governo italiano avesse la viltà di riconoscere il passo compiuto, sarebbe assai spregevole, come codarda sarebbe la nazione che tollerasse tale governo ».

— A Venezia, alla Fenice, la 2ª rappresentazione della nuova opera *Margherita* del maestro Pinsuti ottiene un brillante successo. Il maestro è chiamato 24 volte al proscenio.

10. *v.* I giornali di oggi escono listati a lutto per la morte di Giovanni Lanza e di Giacomo Medici.

— Alla Camera è commemorato Giovanni Lanza. Parlano gli on. Crispi, Abignente, Minghetti.

— Al Senato è commemorata la morte del gen. Medici e dell'on. Lanza.

— A Milano scoppia un grave incendio fuori di Porta Nuova nella fabbrica di gomma elastica della ditta Pirelli-Casazza.

11. *s.* A Roma solenni funerali del generale Medici.

— A Casale la cittadinanza inizia una sottoscrizione per un monumento in Casale a Giovanni Lanza.

Gen. marchese Giacomo Medici del Vascello, morto a Roma il 9 marzo 1882.
(*Da una fotografia dell'epoca*).

12. *D.* A Roma solenni funerali dell'on. Giovanni Lanza. La salma verrà tumulata a Casale Monferrato.

— La nostra stampa segue con interessamento le notizie riguardanti la rivolta in Tunisia e gli scontri fra le truppe francesi e gli insorti. Cinque italiani sono rimasti vittime del massacro del 5 marzo presso l'Enfida.

13. *l.* Giunge a Casale la salma dell'on. Lanza. A Pisa, a Alessandria e in altre stazioni la folla reca il suo omaggio di fiori. A Casale, presenti il duca d'Aosta e il duca di Genova con le loro case militari, le rappresentanze del Senato e della Camera, di Associazioni, ecc si svolgono solenni funerali.

14. *ma.* A Casale il Consiglio Comunale delibera di concorrere con lire 20 mila al monumento in onore dell'on. Lanza, di collocare una lapide commemorativa nella sala del Consiglio e di dare il nome di via Lanza alla via Po.

15. *me.* Muore a Roma il direttore generale della Banca Nazionale italiana Carlo Bombrini, Sen. dal 15 novembre 1871 (n. a Genova il 3 ottobre 1804). Egli era stato di valido aiuto a Cavour nella seconda guerra d'indipendenza.

— Muore a Torino, a 77 anni, la contessa Carolina Solaro della Margarita, vedova del conte Clemente Solaro, ministro degli Affari Esteri dal 1835 al 1847.

19. *D.* A Posillipo entusiastiche dimostrazioni popolari per Garibaldi in occasione del suo onomastico.

20. *l.* L'*Avanti*, periodico socialista settimanale di Cesena-Imola, rende conto della celebrazione socialista del 18 marzo, anniversario della Comune di Parigi. A Imola sono applauditi i discorsi di Adamo Mancini e del Costa,

21. *ma.* Giunge stasera a Napoli col piroscafo *Java*, proveniente da Aden, l'esploratore conte Pietro Antonelli.

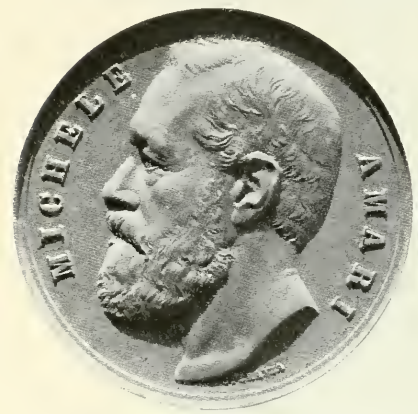
— Da Costantinopoli il Comitato Centrale dell'Associazione per la *Rumenia irredenta* indirizza a Garibaldi un appello per un'alleanza dei popoli irredenti.

22. *me.* A Venezia solenne inaugurazione del monumento a Nicolò Tommaseo, presenti tutte le Autorità, le Associazioni e una gran folla.

24. *v.* Da Napoli alle 5.45 G. Garibaldi parte per Palermo. In tutte le stazioni si fanno festosissime dimostrazioni. Alle 10 giunge a Catanzaro dove è entusiasticamente accolto dalla popolazione e si ferma a Cava Stelletti, per proseguire domani per Reggio.

25. *s.* Alla Camera l'on. Magliani fa l'esposizione finanziaria. Si nota che è esiguo il numero dei deputati presenti. La situazione finanziaria appare buona e il discorso è più volte applaudito. Fa buona impressione specialmente il proponimento di chiudere il Gran Libro del debito pubblico per parecchi anni e di opporsi a qualunque nuova emissione di rendita. La Camera aggiorna quindi le sue sedute a mercoledì 12 aprile.

26. *D.* Giuseppe Garibaldi giunge a Reggio



Medaglia di bronzo, al vero, coniata in onore dello storico del Vespro Siciliano Michele Amari (v. 31 marzo 1882).
(*Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano*).

alle 3.30 e alle 5.30 si imbarca per Messina, dove giunge alle 6.30. La città è in festa.

27. *l.* Il Papa tiene Concistoro e nomina sette nuovi cardinali.

— La Regina Vittoria giunge alle 7 pom. a Ventimiglia; poco dopo riparte per Mentone.

28. *ma.* Giunge in incognito a Torino il Re di Sassonia.

— A Urbino la Reale Accademia *Raffaello* commemora in modo solenne il 399° anniversario della morte del divino pittore.

— I Triestini inviano a Garibaldi un indirizzo patriottico.

— A Palermo fin da questa mattina all'alba i pressi della Stazione sono gremiti dalla folla e dalle Società operaie e politiche. Alle 8.40 ant. giunge il treno portante il generale Gariba di che è ricevuto dal Prefetto, dal Sindaco, da senatori, deputati, rappresentanze. Al primo scoppio di applausi succede un rispettoso silenzio da parte dell'enorme folla, essendo corsa la voce che il Generale, affranto dal lungo viaggio, abbia bisogno di riposo. G. Garibaldi va ad alloggiare nella villa del marchese Ugo delle Favare, alla Colonnella.

29. *me.* Garibaldi scrive di suo pugno un manifesto ai Palermitani in cui dice: « A te, Palermo, città delle grandi iniziative, maestra nell'arte di cacciare i tiranni — appartiene il diritto della sublime iniziativa di cacciare dall'Italia il puntello di tutte le tirannidi, il corruttore delle genti che — villeggiando sulla riva destra del Tevere — sguinzaglia i suoi neri cagnotti alla adulterazione del suffragio universale, quasi ottenuto, dopo essersi provato a vendere l'Italia per la centesima volta ».

30. *g.* Da Torino il Re di Sassonia riparte stamattina per Mentone, salutato alla Stazione dai principi Amedeo, Tommaso e Eugenio di Carignano.

— Alle 10.40 giungono a Firenze il granduca Vladimiro e la granduchessa Maria col granduca di Meclemburgo. Proseguono per Roma dove giungono alle 8 pom.

Il brigante ANTONIO GASPARONI morto ad Abbiategrasso il 1° 1882.
(*Da un ritratto dell'epoca nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

31. *v.* A partire da oggi lutto di Corte di giorni sette per la morte della duchessa Anna Elisabetta Augusta Alessandrina, figlia del granduca di Mecklemburgo-Schwerin.

— A Palermo solenne celebrazione del VI Centenario dei Vespri Siciliani nel tempio di Santo Spirito. Assai applaudito il discorso del sen. Perez. A Martorana suscita grande entusiasmo il discorso dell'on. Crispi. La città è in festa. Le feste durano fino al 2 aprile. E' coniata una medaglia in onore dello storico del Vespro Siciliano, Michele Amari.

— Rendita: 92,07; Oro, 20,69; Credito mobiliare, 863. Rendita ital. a Parigi, 89,95.

APRILE.

1, *sabato.* Muore ad Abbiategrasso il famigerato brigante Antonio Gasparoni.

2. *D.* Legge che approva il nuovo Codice di Commercio.

— Legge che abolisce il diritto di erbatico e pascolo nelle province di Venezia, Belluno e Udine.

3. *l.* Fra i libri oggi proibiti dalla Sacra Congregazione dell'Indice vi sono anche gli *Stornelli* dell'abate Costa.

— A Palermo, in Piazza Vittoria, dopo un patriottico discorso del sen. La Loggia, ha luogo la distribuzione della medaglia commemorativa del VI Centenario del Vespro. Sono presenti il Prefetto e l'on. Crispi. Indi incomincia il pellegrinaggio e l'incoronamento delle lapidi e dei monumenti della città.

4. *ma.* Giunge a Bordighera la Regina d'Inghilterra che alle 3.30 pom. riparte per Mentone.

— A Palermo sin dall'alba molta folla accorre sull'altura di Gibilrossa per assistere all'inaugurazione del monumento fattovi costruire per commemorare la vigilia dell'ingresso di Garibaldi in Palermo. In una lapide si legge: « Da questa rupe il 26 maggio 1860 Giuseppe Garibaldi diceva al generale Bixio la fatidica parola: Nino! domani a Palermo! » Parla anche Menotti a nome di Garibaldi.

— Alessandro Luzio assume la direzione della *Gazzetta di Mantova.*

7. *v.* Giunge a Genova il principe Enrico di Prussia che parte domattina per Mentone.

9. *D.* Da Palermo G. Garibaldi si reca a Monreale. Ovunque lungo il passaggio è accolto con grande entusiasmo ma da una folla composta e tranquilla.

10. *l.* Il Re riceve l'inviato serbo Christich che gli consegna le lettere con cui il Re di Serbia gli annuncia l'assunzione del titolo regio.

— Provenienti da Ventimiglia il Re e la Regina di Sassonia giungono a Savona, da dove proseguiranno per Genova e Milano.

11. *ma.* Il giornale *L'Esploratore* di Milano pubblica recenti notizie del capitano Casati, il cui lungo silenzio aveva fatto credere fosse morto. Alla fine di dicembre trovavasi a Tangasi, al sud del Mombuttu. Visitò la tomba di Miani al sud di Munza, antica capitale del Mombuttu. La sua carovana era composta di un arabo e di quattro akka, dei quali visitò il paese. Intendeva seguire il corso del fiume Uelle, per tentare di sciogliere il gran problema geografico se questo fiume vada nel Congo e nel Lago Ciad.

12. *me.* La nostra stampa difende i diritti dell'Italia sulla baia d'Assab contro il Governo egiziano che non vuole riconoscere i diritti di sovranità dell'Italia su questo punto della costa del Mar Rosso.

— Si riapre il Parlamento.

— A Roma il Comitato per le onoranze centenarie di Pietro Metastasio fa coniare una medaglia commemorativa.

— Provenienti da Genova i Reali di Sassonia giungono a Milano, visitano la Certosa di Pavia e alle 7 pom. partono per Varese.

13. *g.* Al Quirinale Re Umberto riceve il Re di Würtemberg.

— Il Papa riceve il principe Enrico di Prussia.

— Giungono a Varese i Reali di Sassonia.

— A Palermo G. Garibaldi visita l'Istituto Agrario e poi, acclamato dalla folla, si reca a Gibilrossa, dove depone sul monumento una corona offertagli dai giovani dell'Università.

14. *v.* Da oggi è proibito in Austria-Ungheria il giornale *Euganeo* di Padova.

Medaglia di peltro, al vero, commemorativa del VI Centenario del Vespro Siciliano, distribuita a Palermo il 3 aprile 1882.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

— A Palermo G. Garibaldi si reca a visitare la chiesa di Santo Spirito. Lungo il percorso è un continuo omaggio di fiori.

15. *s.* L'*Opinione* di Roma di oggi dedica l'articolo di fondo alle complicazioni sorte fra il Governo italiano e l'Egitto a proposito della baia d'Assab.

— A Palermo serenata e fiaccolata in onore di Garibaldi.

16. *D.* A Roma il capitano Antonio Cecchi tiene una lettura intorno ai suoi viaggi in Africa.

— Da Palermo, stamattina, G. Garibaldi parte per Caprera. Lungo il percorso, fino al Molo passa fra il riverente ed entusiastico omaggio del popolo. G. Garibaldi vivamente commosso s'imbarca a le 11 sul *Cristoforo Colombo*.

17. *l.* Stamattina alle 10 G. Garibaldi giunge con la famiglia a Caprera.

— Da Palermo il granduca Vladimiro di Russia parte per Pietroburgo

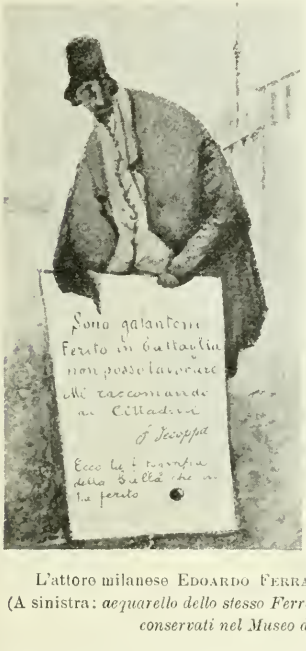
— Da Como il Re di Sassonia parte per Dresda.

— A Berlino, all'ambasciata d'Italia, gran ballo, al quale prendono parte l'Imperatore, l'Imperatrice, il Principe e la Principessa ereditarii, il principe Guglielmo, la principessa Vittoria, la principessa Federico Carlo, l'intero Corpo Diplomatico e circa 400 invitati.

19. *me.* Alla Camera, in sede di discussione del progetto di legge concernente le spese straordinarie militari, l'on. Bucchia pronuncia un discorso sulla difesa marittima

20. *g.* Per R. D. sono fissati i segni caratteristici dei biglietti da L. 100. Il verso è impresso in colore turchino, sopra un fondo di colore verde. Nella fascia che forma cornice alla testa e nella quale si leggevano ripetute due volte le parole *Consorzio degli Istituti di emissione*, sono sostituite le seguenti parole pure queste ripetute due volte *Biglietto già consorziale*.

— A Londra, alla Camera dei Comuni, si discute sulla baia di Assab. Il Governo inglese raccomanda alla Turchia e all'Egitto di concludere una convenzione con l'Italia per definire i diritti di questa sulla baia di Assab e propone che



L'attore milanese Edoardo Ferravilla nel celebre personaggio di Tecoppa.
(A sinistra: *acquarello dello stesso Ferravilla*. A destra: *disegno di Vespasiano Bignami conservati nel Museo di Milano*) - v. 12 maggio 1882.

l'occupazione del territorio di Assab abbia carattere commerciale.

21. *v.* Giunge a Bordighera l'ex-imperatrice Eugenia.

22. *s.* Alla Camera, in risposta a un'interrogazione dell'on. Massai, il ministro degli Affari Esteri annuncia la prossima presentazione dei documenti diplomatici relativi ad Assab. I documenti illustreranno un progetto di legge concernente l'ordinamento di quel possesso a scopo commerciale e non militare.

— A Mantova Alessan. Luzio è aggredito da alcuni cittadini esasperati per la coraggiosa condotta da lui tenuta come direttore della *Gazzetta di Mantova* (*v.* 24).

— A Milano, nella sala del Municipio, ha luogo l'inaugurazione della Società degli Autori coll'intervento delle autorità. Pronuncia un discorso molto applaudito il presidente C. Cantù.

24. *l.* A Milano scontro alla sciabola fra il giovane pubblicista Alessandro Luzio, direttore della *Gazzetta di Mantova*, e Luzzatto, direttore della *Ragione*, intorno al quale aveva riportato un noto articolo di Dario Papa (*v.* 22).

L'attore milanese Davide Carnaghi, uno dei migliori attori della Compagnia Ferravilla v. 12 maggio 1882.
(*Fot. nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

25. *ma.* L'*Opinione* di Roma di oggi dedica l'articolo di fondo a « Assab e la politica commerciale italiana » in cui si legge fra l'altro: « Ai disegni arditi dei nostri intrepidi geografi viaggiatori, che commovono con giusto orgoglio la patria nostra, non ha corrisposto finora il buon successo delle iniziate imprese commerciali. Quando a Milano, ove tutto è ponderato e sagace, è finita così miseramente, a quanto pare, la Società Commerciale per la esportazione dell'Africa, vi è cagione a meditare sopra le possibilità e le direzioni del nostro commercio in quel continente, alla cui esplorazione l'Italia contribuisce con tanto ingegno e sacrifizio de' suoi figli migliori. Non basta splendere per le idee e per l'eroismo; la patria nostra, povera, ha bisogno di trarre qualche profitto dalla sua sapienza e dal suo coraggio. Il punto commerciale di Assab sarà un'occasione degna per discutere tutti questi problemi così vitali nella loro apparente modestia. Bisogna aprire nuovi varchi alle nostre esportazioni nel Continente Africano; e non solo alle esportazioni agrarie, ma anche alle manifatturiere ».

27. *g.* La Camera approva con 201 voti favorevoli e soltanto 18 contrari il progetto di legge sulle spese straordinarie militari. Tutta la discussione ha avuto un carattere altamente patriottico. La Camera inizia poi la discussione generale del progetto di legge sull'ordinamento dell'esercito.

— Al Senato incomincia la discussione del progetto di legge per lo scrutinio di lista nelle elezioni politiche. Parlano in favore i senatori Cantoni e Caracciolo di Bella

28. *v.* Al Senato è ascoltato con molta attenzione un discorso dell'on. Brioschi che, dopo aver dimostrato gli inconvenienti dello scrutinio di lista nelle condizioni di sperequazione che risultano nel presente progetto di legge, passa all'esame della rappresentanza proporzionale adducendone le ragioni scientifiche e gli esempi pratici e indicando l'avvenire che spetta a questo principio nei governi liberali.

29. *s.* A Roma, nel Politeama, è inaugurata l'Esposizione di orticoltura e floricoltura, alla presenza dei Sovrani.

— Rendita: 93,05; Oro, 20,65; Credito mobiliare, 853 ½. Rendita italiana a Parigi, 90,90.

30. *D.* A Milano la Corte d'Assise condanna Giuseppe Rovetta, redattore responsabile del giornale *La lotta*, a 18 mesi di carcere e alla multa complessiva di L. 4100 per eccitamento all'odio fra le varie classi sociali, offese contro la

persona del Re, eccitamenti a devastare il monumento di Napoleone III, ecc.

— A Firenze, al Politeama Vittorio Emanuele, la prima rappresentazione del ballo *Excelsior* ottiene un entusiastico successo. Il teatro è rigurgitante essendovi circa 3500 spettatori. Il coreografo Manzotti è chiamato più di quindici volte al proscenio.

MAGGIO.

1, *lunedì*. A partire da oggi lutto di Corte di giorni sette per la morte del granduca il margravio Massimiliano, zio del granduca di Baden.

2, *ma*. Giunge a Milano il princ. Enrico XXVIII di Reuss (Prussia) col suo seguito e prende alloggio al *Grand Hôtel Continental*.

3, *me*. Parte da Torino l'ex-imperatrice Eugenia Montijo-Bonaparte. Viaggia in incognito col nome di Madame Bristol.

4, *g*. Al Senato il progetto di legge sullo scrutinio di lista è approvato con 126 voti favorevoli e 71 contrari.

5, *v*. Giunge a Genova il Re del Wurtemberg sotto il nome di Conte Teck e prende alloggio all'*Hôtel Trombetta*.

— Proveniente da Como giunge a Bergamo la Regina di Sassonia in stretto incognito. Visita la città e quindi parte per Venezia.

6, *s*. A Santa Lucia (Verona) è solennemente inaugurato il monumento in memoria dei caduti nella battaglia del 6 maggio 1848. Il monumento, opera dell'ing. Guglielmi, è alto 17 metri. La base è a forma di croce. Sui quattro lati vi sono trofei militari e nei prospetti quattro epigrafi. Sul lato centrale della croce si appoggia la gran base con quattro altorilievi, rappresentanti quattro episodi della battaglia. Sopra la base è posta la colonna — un monolito del peso di 130 quintali — il cui capitello porta gli stemmi della città e provincia. Sul capitello l'aquila di Savoia è in atto di spiccare il volo per le Alpi.

All'inaugurazione è presente il duca d'Aosta. Parlano il Prefetto, a nome del ministro dell'Interno, l'on. Abignente per la rappresentanza della Camera e il gen. Pianell, per il ministro della Guerra.

— Stasera giunge a Venezia, in stretto incognito, sotto il nome di contessa di Plauen, la Regina di Sassonia che prende alloggio all'*Albergo Danieli*.

7, *D*. Giunge a Napoli il principe Ito del Giappone, in missione straordinaria in Europa, per studiare parecchi rami di amministrazione.

10, *me*. Da Genova il Re di Wurtemberg parte per Milano.

11, *g*. I giornali annunciano una nuova spedizione in Africa di Carlo Cesare Benzi. Egli, arrivato a Kartum, vorrebbe, per il Nilo bianco, giungere all'Equatore, onde esplorare quelle regioni che il Congo chiude ad oriente, al nord e ad ovest. La spedizione muoverà dall'Italia nel prossimo luglio.

Emma Ivon, prima attrice nella Compagnia milanese di Edoardo Ferravilla v. 12 maggio 1882.

(*Fot. nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

12, *v*. Alla Camera è presentata una petizione di 38 artisti per chiedere l'annullamento nel verdetto pronunciato nel concorso per il monumento a Vittorio Emanuele II in Roma.

— A Roma, al Teatro Valle, è applauditissimo il Ferravilla nello *Spos sequestraa* e nella *Class di asen*. Alla rappresentazione assiste la Regina.

13, *s*. Da Torino il Re parte per Roma.

— Giunge a Verona la Regina di Sassonia che riparte tosto per Ala.

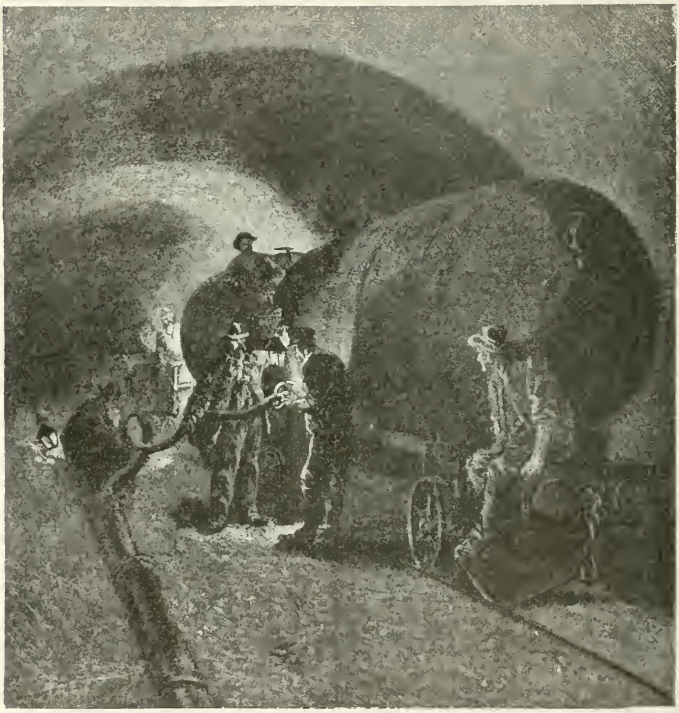
14, *D*. E' sanzionata la legge per la concessione alla società delle ferrovie sarde della ferrovia da Terranova al Golfo degli Aranci.

— A Firenze si inaugura il IV Congresso delle Banche popolari italiane. Vi assistono i rappresentanti di quasi tutte le Banche e molte Società operaie.

15. *l.* A Firenze il Congresso delle Banche Popolari decide di fondare una *Rivista del Credito Popolare.*

Verona, diretti a Palermo, il duca Francesco di Mecklemburgo-Schwerin e il figlio Giovanni Alberto.

20. *s.* Oggi è occultamente stipulato il trattato della Triplice Alleanza. Esso ha una durata di cinque anni e un aspetto unicamente difensivo in quanto che l'I-



Il tunnel del Gottardo inaugurato il 21 maggio 1882.
(*Dalla* The Illustrated London News, *1882*).

18. *g.* Legge relativa ai diritti d'Autore.
— A Roma, al Teatro Costanzi, prima applauditissima rappresentazione del *Barbiere di Siviglia.*

19. *v.* A Roma la Corte d'Assise condanna a un anno di carcere il custode del monumento di Mentana per profanazione delle tombe trovate scoperchiate e per aver fatto vile e sacrilego mercato dei resti dei Caduti.
— Provenienti dalla Germania passano per

talia, l'Austria e la Germania si guarentiscono con esso reciprocamente l'integrità territoriale dei loro Stati. La Germania si impegna a difendere l'Austria contro ogni aggressione, da qualunque parte essa venga. L'Austria prende analogo impegno con la Germania, ma solo nel caso di aggressione simultanea da parte della Francia e della Russia. All'Italia guarentisce l'integrità la Germania in caso d'assalto da parte della

IL MONUMENTO DI MONTEBELLO INAUGURATO IL 20 MAGGIO 1882.
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1882*).

Francia. Il trattato, che porta le firme di Kálnoky e degli ambasciatori germanico e italiano Reus e Robilant, appe a noto, in Italia, provoca commenti e biasimi specialmente da parte dei democratici e repubblicani. Esso è considerato come un'alleanza contro la Francia causata dai recenti urti per la questione di Tunisi.

— A Roma, in Campidoglio, si riunisce il Congresso letterario internazionale sotto la presidenza onoraria di Victor Hugo. Esso discuterà intorno alla opportunità di una legislazione internazionale sulla proprietà delle opere intellettuali.

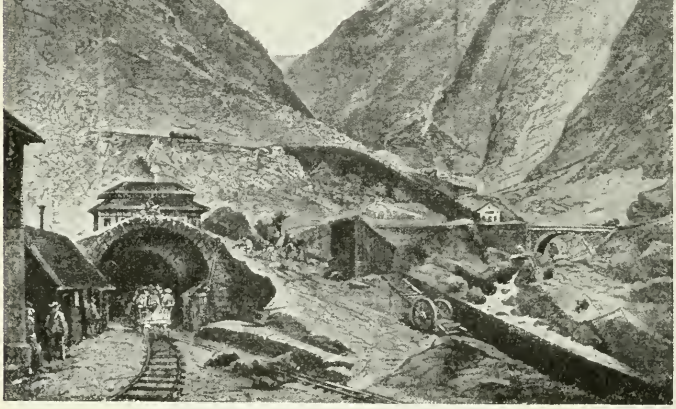
— Da Genova, alle ore 6 parte il treno speciale per le feste del Gottardo con le autorità e rappresentanze.

— A Montebello viene oggi solennemente inaugurato il monumento-ossario commemorativo della battaglia del 20 maggio 1859. E' di stile dorico e contiene le ossa dei caduti. Eseguito su bozzetto dello scultore Egidio Pozzi di Milano, appare come un tempietto alto m. 13. E' rivestito di pietra di Verona. Una statua dell'Italia lo sovrasta, alta tre metri e mezzo. L'Italia impugna nella sinistra la bandiera nazionale e porge con la destra la palma della vittoria e del martirio ai Caduti. Nel basamento della statua è scritto semplicemente: Ai caduti il xx maggio mdccclix e nell'architrave, in mezzo a tre corone di alloro pure in bronzo, si leggono i nomi Austria Italia e Francia. Le iscrizioni sono giudicate troppo laconiche. Assistono alla cerimonia il principe Tommaso, rappresentante del Re con numerose rappresentanze dell'Esercito e le rappresentanze del Parlamento.

21. *D.* Da oggi al 25 corr. feste per l'inaugurazione della ferrovia del Gottardo, alla cui costruzione l'Italia ha largamente contribuito coi suoi operai e con le sue ricchezze. La lunghezza del *tunnel* è di m. 14 800; è uno dei più lunghi che si conoscano. Per esso sono accorciate di 36 ore le relazioni fra il settentrione e il mezzogiorno dell'Europa e l'Italia è messa in più facile comunicazione colla Svizzera e con la Germania.

Da Milano, alle 8.30 ant., parte il treno inaugurale del Gottardo coi ministri Baccarini e Acton, le rappresentanze del Parlamento e gli invitati italiani.

Il treno inaugurale della ferrovia del Gottardo arriva a Lugano alle ore 11, accolto da folla immensa. Sotto la tettoia, presso la Stazione, ha luogo un



Il tunnel del Gottardo. Veduta dell'ingresso verso Goeschenen v. 21-25 maggio 1882.
(*Dalla* The Illustrated London News, *1882*).

banchetto di 320 coperti. Suonano gli inni svizzero, italiano, tedesco. L'arrivo a Bellinzona ha luogo alla 1.15. A Biasca il treno viene diviso in due. Passato Giornico, incominciano le gallerie elicoidali. L'arrivo ad Airolo ha luogo alle 4.5. L'ingresso nella galleria alle 4.15, l'uscita alle 4.34. Le montagne sono tutte coperte di neve, le vedute splendide. A Fluelen si comincia a percorrere il lago dei Quattro Cantoni. Il tempo, che era bellissimo, è mutato: piove. Ad Arth s'attraversa la ferrovia del Righi. I villaggi sono tutti imbandierati; i fuochi e gli spari sulle montagne sono continui. L'arrivo a Lucerna ha luogo alle 7.30. La folla è immensa, la città è pavesata.

— Muore a Neuhausen Federico Vetterli, inventore del fucile d'ordinanza a retrocarica, adottato nell'esercito italiano dopo la guerra del '66 (n. il 21 agosto 1822 a Wagenhaufen nel Cantone di Turgovia (Svizzera).

22, *l.* Giunge a Napoli il granduca di Mecklemburgo e prende alloggio all'*Albergo del Louvre*.

— A Roma si inizia la costruzione del nuovo Teatro Quirino.

— La Camera inizia la seduta di oggi approvando all'unanimità il seguente ordine del giorno: « La Camera lieta del compimento di quella grande opera di civiltà che è la Galleria del Gottardo ricorda la parte efficace in essa avuta dal Parlamento, dal Governo e dalla Nazione italiana e manifestando la sua riconoscenza a tutti coloro che promossero ed eseguirono quell'opera, passa all'ordine del giorno ».

— A Milano, in Piazza del Duomo, si fanno grandi preparativi. In mezzo alla piazza si sta erigendo una fontana colossale, alta circa 7 metri e tutta formata di fiammelle a gas. Le sue facciate ad ottagono, in colore del marmo bianco, portano le seguenti epigrafi: « Milano - in nome d'Italia - saluta - gli ospiti fratelli - d'Elvezia e d'Allemagna - qui convenuti - per la solenne inaugurazione - della Ferrovia del Gottardo ».

« 24 maggio 1882 - tolte per forza di umano ingegno - le naturali barriere - che - dividevano l'Italia dalla Svizzera - Milano esultante applaude - al nuovo trionfo della scienza - e dell'industria ».

— A Lucerna, alle ore 10 ant., ha luogo su due battelli la partenza dell'ambasciatore Di Keudell e degli invitati italiani e tedeschi per le gite sul lago dei Quattro Cantoni e al Righi. Si giunge alle 2.15 al Righi-Culm a 1750 metri d'altezza.

Federico Vetterli, inventore del fucile a retrocarica, morto a Neuhausen il 21 maggio 1882. (*Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

A Lucerna il ricevimento allo Schweizerhof riesce splendido. Il salone del banchetto è addobbato con trofei e bandiere svizzere, italiane e tedesche. Gli intervenuti sono 690. Fa un brindisi Barier in tedesco, propiziando all'Italia e alla Germania e al nuovo vincolo che le unisce. Il ministro Baccarini fa uno splendido discorso. Ricorda i precedenti del traforo, evoca la memoria di coloro che cooperarono alla riuscita della splendida idea, mettendo in evidenza il merito degli Italiani. Parla anche l'on. Tecchio. Dopo il banchetto ha luogo l'illuminazione sul lago, con splendidi effetti.

23, *ma.* Alle 7 ant. ha luogo la partenza da Lucerna dei treni internazionali con gli invitati delle tre nazioni. A Goeschenen sono serviti rinfreschi. A Lugano grande pranzo sotto un'immensa tettoia. Entusiasmo grandissimo nella popolazione delle località attraversate dalla ferrovia.

— A Milano un manifesto del Municipio invita la cittadinanza a festeggiare gli ospiti, ricordando con nobili parole la grande importanza dell'avvenimento dell'inaugurazione della ferrovia del Gottardo e il vantaggio che ne ritrarrà l'Italia e specialmente Milano. La città è animatissima per il grande concorso di forestieri. Stasera arriva il principe A-

medeo. In tutte le case sventolano bandiere italiane, tedesche e svizzere.

Alle ore 8 giunge a Milano il primo treno inaugurale del Gottardo col Presidente della Confederazione Svizzera, i rappresentanti delle nazioni elvetica, germanica e italiana e i ministri Baccarini e Acton. L'on. Mancini porge il benvenuto a nome del Re e della nazione italiana. A tutte le stazioni da Lugano a Chiasso i treni degli invitati sono festeggiati con entusiasmo. Alle 8.15 giunge il secondo treno; alle 8.45 l'ultimo.

A Milano, nel salone del Municipio, ha luogo stasera il solenne ricevimento degli invitati fatto dal Sindaco e dalla Giunta. La Banda Civica alterna gli inni nazionale, tedesco e svizzero. Alle 11.30 giunge il principe Amedeo.

— I nostri giornali gettano l'allarme attribuendo all'Inghilterra e alla Francia il proposito di occupare militarmente l'Egitto. L'*Opinione* di Roma scrive: « Ora l'Italia non può tollerare, senza detrimento della sua dignità e della sua sicurezza, che l'Africa mediterranea appartenga tutta alla Francia; e non vi è bisogno di dimostrarlo I nostri alleati, se ne abbiamo, hanno dovuto apprezzare la nostra paziente discrezione per Tunisi; ma non possono credere che sarebbe usata egualmente per l'Egitto.

« ...Noi abitiamo nel Mediterraneo; e ci soffochiamo ormai fra tante strette di dominazioni straniere dall'una e dall'altra parte. La Turchia ha già perduto l'Adriatico; l'Inghilterra ha Cipro; la costa africana è ormai in balia della Francia; che ci resta? E si badi bene, noi non abbiamo mai voluto occupare nè l'Albania, nè Tripoli, nè Tunisi, nè l'Egitto; ci bastava e ci basterebbe ancora che non si rompesse l'equilibrio a profitto degli altri Stati ».

— Notizie giunte alla Società Geografica recano che il marchese Antinori, partito dallo Scioa, trovavasi al principio di maggio a dodici giornate da Zeila diretto alla costa.

24, *me*. A Milano, nel Palazzo Reale, il principe Amedeo offre una splendida colazione al Presidente della Confederazione Svizzera, ai ministri tedeschi, svizzeri, italiani e alle altre autorità.

Alle 6, ha luogo il grande banchetto di circa 700 coperti nel salone dei Giardini Pubblici, sontuosamente addobbato ed illuminato, dato dal Municipio ai rappresentanti di Germania e di Svizzera e agli invitati esteri con intervento del

Il tunnel del Gottardo. Veduta da Airolo
v. 21-25 maggio 1882.
(*Dalla* The Illustrated London News, *1882*).

principe Amedeo, delle rappresentanze del Senato e della Camera, dei ministri italiani, dei sindaci delle principali città, delle autorità civili e militari, della stampa italiana ed estera. Parlano il principe Amedeo, il Presidente della Confederazione Svizzera, il barone Di Keudell, il conte di Hetzfeldt, i presidenti delle Camere svizzera e germanica, l'on. Tecchio, l'on. Varè; brindano tutti reciprocamente alla prosperità delle nazioni interessate nel traforo del Gottardo. Stupenda illuminazione della Piazza del Duomo a fuochi di bengala.

Serata di gala al Teatro alla Scala. La città è animatissima.

— A Belluno ha luogo il Congresso delle latterie sociali venete. Numeroso concorso di rappresentanti, di agricoltori e di corpi morali.

— E' di passaggio da Bologna, in istretto incognito, la principessa di Montenegro, che prosegue per Milano.

— Giunge a Palermo il granduca regnante di Mecklemburgo-Schwerin.

25. *g.* Proveniente da Milano giunge a Torino il duca d'Aosta.

— Ad Ascoli Piceno solenne inaugurazione del monumento a Re Vitt. Emanuele II.

27. *s.* A Palermo, al Giardino Garibaldi, ha luogo l'inaugurazione del monumento al gen. La Masa.

29. *l.* A Firenze, in Piazza dell'Unità Italiana, inaugurazione del monumento ai Caduti per la patria con intervento di tutte le autorità civili e militari. E' un obelisco dell'altezza di metri 18.

— Da Caprera Francesca Garibaldi scrive a Menotti: « Egli (Garibaldi) è dimagrato molto in pochi giorni e mi fa al solito paternali per il suo progetto di cremazione ».

— Garibaldi scrive di suo pugno l'ultima lettera al direttore dell'Osservatorio di Palermo, in cui dice, fra l'altro: « Volete darmi la posizione della nuova cometa ed il giorno della maggiore grandezza? »

30. *ma.* Legge che autorizza il Governo a erigere in Corpo morale l'Associazione italiana della Croce Rossa.

31. *me.* Il Senato approva a scrutinio segreto il progetto di legge sull'ordinamento degli Istituti superiori di Magistero femminili in Roma e Firenze.

— Rendita: 92,45; Oro, 20,57; Credito mobiliare, 417. Rendita it. a Parigi, 90,50.

GIUGNO.

1. *giovedì.* Al Quirinale il Re riceve in udienza solenne il dottor don Antonio Del Viso che gli presenta le credenziali di inviato straordinario e ministro plenipotenziario della Repubblica Argentina.

— Da Napoli parte per Roma il granduca di Mecklemburgo con la consorte.

— A Palermo, in contrada Marceto Ferrato, Caccamo, è ucciso in conflitto con la forza pubblica il brigante Giuseppe Rini, detto Guzzere.

— Le condizioni di salute di Garibaldi si aggravano: un ostinato catarro bronchiale gli rende sempre più lento e affannoso il respiro. Lo assistono il dottor Cappelletti, medico di bordo del *Cariddi*, donna Francesca e Menotti.

— Coll'apertura al pubblico servizio della nuova linea del Gottardo, vengono istituiti tra Milano e Lucerna due treni diretti ed uno omnibus in entrambe le direzioni. I treni diretti impiegano da 9 a 10 ore e sono in immediata coincidenza con Zurigo, Berna e Basilea.

— Il traforo del Colle di Tenda è terminato. Oggi i treni passano per la galleria.

Medaglia di peltro, al vero, commemorativa dell'apertura della ferrovia del Gottardo 21-25 maggio 1882.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

— Alla Camera francese calorosa discussione sulla questione egiziana.

2, *v.* Stamattina si diffonde, suscitando vivo dolore in tutta Italia, la notizia del peggioramento della malattia che travaglia Giuseppe Garibaldi. Alla Camera l'on. Depretis dà notizie della salute dell'Eroe che dice molestato da catarro bronchiale ma finora senza febbre. Chiamato dalla famiglia Garibaldi il dottor Albanese, medico di fiducia del generale, parte da Palermo per Caprera su un bastimento dello Stato. Nella notte sopra oggi Garibaldi si aggrava tanto che lo si prevede in imminente pericolo di vita. Nel pomeriggio, nonostante la difficoltà sempre crescente del respiro, l'affievolimento della voce, l'abbandono delle forze, Garibaldi, vedendo sul balcone due capinere, esclama: « Lasciatele stare, son forse le anime delle mie bambine che vengono a salutare prima di morire ». Chiede più volte se il vapore col quale si attendeva il dott. Albanese fosse in vista. Chiede di Manlio. Fattegli dal dottore delle iniezioni al braccio, esala poco dopo la sua grande anima. Sono le 6.22 pom.

Il Generale sembra che dorma. Il salone di ricevimento è ridotto a camera ardente. Il Generale indossa il poncho bianco con la papalina di velluto ricamata. Fanno il servizio un picchetto d'onore con un ufficiale della *Cariddi*. A tarda sera la notizia telegrafata ai Presidenti del Senato e della Camera si diffonde in Roma producendo una profonda impressione di cordoglio. Si sospendono subito le rappresentazioni nei teatri.

GARIBALDI A CAPRERA, NEGLI ULTIMI ANNI.
(Acquarello nel Museo del Risorgimento, Milano).

— Da Genova stasera con vapore speciale Canzio e la di lui famiglia partono per Caprera.

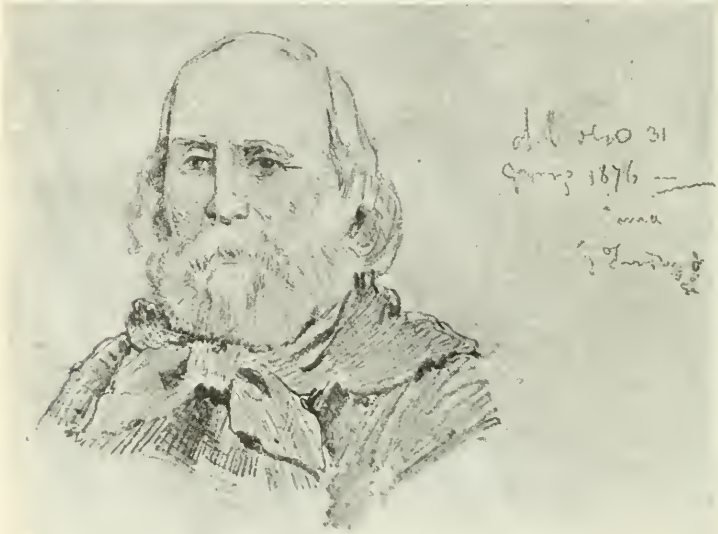
3, *s.* I medici Albanese e Cappelletti stendono oggi il seguente certificato di morte di Garibaldi: « Caprera, 3 giugno 1882. Ill.mo Sig. Sindaco, Ieri due corrente alle ore 6.20 pom. è morto in Caprera nel suo domicilio il generale Giuseppe Garibaldi in seguito a paralisi faringea. Dichiariamo che la tumulazione del cadavere può esser fatta dopo scorse ventiquattro ore dalla morte. In fede, ecc. Firmati: prof. E. Albanese - dott. A. Cappelletti ».

— Re Umberto scrive a Menotti una lettera di condoglianza in cui dice: « Mio

LA MORTE DI GIUSEPPE GARIBALDI, 2 GIUGNO 1882.
(Litografia nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano).

padre mi insegnò nella prima gioventù ad onorare nel generale Garibaldi le virtù del cittadino e del soldato. Testimonio delle gloriose sue gesta ebbi per lui l'affetto più profondo e la più grande riconoscenza e ammirazione. Queste memorie mi fanno sentire doppiamente la gravità irreparabile della perdita ».

— La seduta alla Camera si apre con queste parole del Presidente: « Una sciagura nazionale pesa sull'Italia! E' morto Giuseppe Garibaldi. Quest'uomo che, come meteora abbagliante attraversò gli ultimi quaranta anni della storia nazionale; questo solo superstite dei magnanimi che, stretti intorno al gran Re, guidarono gli Italiani alla affrancazione dalla mala Signoria; questo simbolo del patriottismo, delle virtù militari, delle popolari rivendicazioni, cessava di vivere ieri, sul cader del giorno, nell'isola di Caprera. Di lui, il cui nome si sparse, venerato e temuto, pel mondo intero; delle sue gesta meravigliose, le quali, negli anni della preparazione nazionale, suscitarono negli Italiani, divisi ed imbelli, la coscienza della propria forza, in quelli della risurrezione a questa forza diedero parvenza e gagliardia di irresistibile fato; di quel cuore generoso che ebbe una lagrima per tutte le miserie, un pensiero, un aiuto per tutti gli oppressi ben altra voce che la mia non sia per dire non indegnamente. Alla storia tanto compito! A me uno più modesto. Affermare ancora una volta la gratitudine degli Italiani tutti verso il leggendario guerriero, attestare ancora una volta, in mezzo all'universale cordoglio, intorno alla sua tomba quella stessa venerazione che circondò il nome di lui vivo, nei più splendidi momenti dell'epopea nazionale e che non si scompagnerà mai dalla sua memoria ».



GIUSEPPE GARIBALDI. Ritratto al vero di G. Induno eseguito il 31 giugno 1876.
(*Museo del Risorgimento, Milano. Dono del signor Severo Cappellini.*

Parla quindi l'on. Depretis e dice: « Garibaldi fu una luminosissima stella, che, coperta di gloria l'Italia, è scomparsa. Egli è stato il più potente e insieme il più disinteressato cooperatore del Gran Re. Egli onorò il nome italiano al di là dei monti, al di là dei mari. Fortuna indicibile d'Italia aver posseduto un tale uomo. Egli seppe capitanare un popolo. Il suo fascino era irresistibile, e giunto alla somma del potere, non ne usò che al maggior bene della

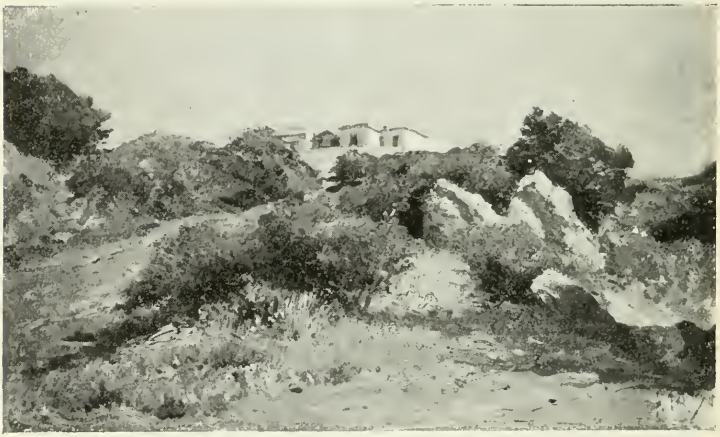
GARIBALDI SUL LETTO DI MORTE.

(Da una stampa dell'epoca; Civica Raccolta delle Stampe, Milano).

patria sua, l'Italia ». Presenta quindi un disegno di legge perchè i funerali siano fatti a spese nazionali; per una pensione di 10 mila lire alla moglie e a ciascuno dei figli e per erigere un monumento alla sua memoria.

L'on. Crispi dice: « Non dobbiamo oggi ricordare la vita e le virtù di Garibaldi; non possiamo esprimere che la disperazione dell'animo per l'irreparabile perdita che ha fatto l'Italia... Garibaldi non era un uomo, ma una potenza; quant'ei voleva ei poteva e noi lo abbiamo potuto vedere. Negli ultimi giorni che visitò morte non oserebbe rapircelo. I nostri voti fallirono. Ieri stesso, prima che scendesse la notte, Giuseppe Garibaldi, nella sua romita Caprera, ha esalato lo spirito. La storia che deve registrare le gesta di tanto Eroe si dorrà seco medesima che a compiere quest'ufficio non risorga Plutarco ». Propongono quindi onoranze per Garibaldi gli on. Depretis, Sacchi, Errante, Serra, Cipriani, Caracciolo. Il Senato delibera poi di prendere un lutto di due mesi e di rinviare le sedute al giorno 12.

Anche la Camera sospende le sedute fino al giorno 12.



VEDUTA DI CAPRERA. Quadro ad olio del pittore F. Petiti.
(Museo del Risorgimento, Milano).

Palermo l'eroe vittorioso, che i Siciliani avevano visto a cavallo ricco di energia, era in un letto di dolore; eppure tutti i cittadini si trascinavano dietro lui per vederlo, per ispirarsi in quella maschia figura. Era un culto, era una dovuta idolatria. Anche ridotto in quello stato, quell'uomo era terrore per i nemici, ed avrebbe potuto trascinare seco tutta Italia per vincere o morire. Quella potenza l'abbiamo perduta! Il cor nostro è spezzato! Nessuno più di lui fu più forte nella sua volontà ».

Pronunciano quindi commosse parole gli on. Finzi, Mordini, Bovio.

— Al Senato il Presidente apre la seduta dicendo: « Degli uomini eccelsi che hanno fatta la nuova Italia sino a ieri uno ancora rimaneva appo noi: era grave la sua età, affranta la sua salute; e nondimeno tutti parevano credere che la

Teatri, Borse, Università, scuole, negozi sono chiusi in tutta Italia in segno di lutto nazionale. Sventolano le bandiere nazionali abbrunate.

— Nelle vie di Roma affisso per le cantonate si legge il seguente manifesto del Municipio: « Cittadini! Un immenso dolore colpisce d'improvviso Roma e l'intera Nazione! E' morto il generale Giuseppe Garibaldi! Dal Campidoglio, dove ancora risuona la sua nobile voce, dove tanti gloriosi ricordi si accentrano dell'infaticata sua vita, la bandiera tricolore velata a gramaglia annuncia all'Italia la grande sventura!

« Il vostro Municipio, interprete dei sentimenti dell'intera cittadinanza, invia, coll'animo profondamente commosso, il saluto della riconoscenza nazionale, l'espressione dell'unanime angoscia alla venerata memoria dell'eroe che

Medaglia di bronzo dorato, al vero, commemorativa della morte di G. Garibaldi, 2 giugno 1882.

(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

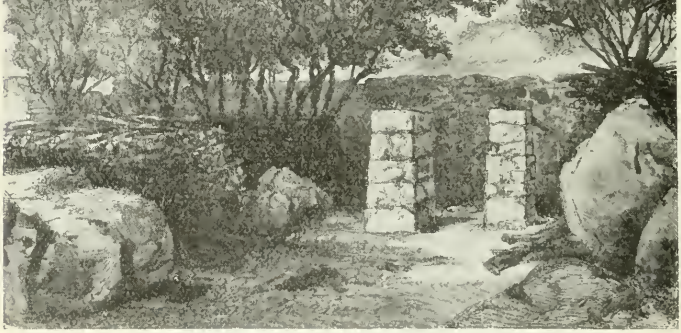
riempì della sua fama tutto il mondo civile.

« Roma che lo vide animoso affrontare i pericoli delle battaglie, per difendere entro le sue mura l'onore e l'indipendenza della Nazione, Roma oggi amaramente piange la estrema sua dipartita.

« Il nome di Garibaldi sarà sacro, o Romani, nei ricordi di quanti amano la patria e la libertà sino a che duri nel mondo la devozione al valore, al disinteresse, alle più nobili virtù dell'uomo e del cittadino ».

— A Verona il Consiglio Comunale delibera di concorrere con lire 10 000 all'erezione del monumento a Garibaldi. Stasera dimostrazione di lutto delle Associazioni politiche riunite.

— Ad Ancona il Consiglio Comunale delibera di fare domani una solenne commemorazione funebre di Garibaldi, di erigergli un busto nella sala comunale; di intitolare del suo nome una piazza, di concorrere al monumento nazionale e di sospendere le feste cittadine stabilite per domani e l'inaugurazione dell'acquedotto.



Caprera. Località in cui si sarebbe dovuto eseguire la cremazione della salma di G. Garibaldi.
(*Dalla* The Illustrated London News, *1882*).

— A Roma le 170 Officine Massoniche in una seduta di lutto commemorano il gran maestro onorario a vita Giuseppe Garibaldi.

— Da Genova il dott. Prandina parte per Caprera per compiere la cremazione del cadavere del gen. Garibaldi.

— A Genova la Giunta Municipale delibera di proporre al Consiglio di concorrere con lire 20 000 all'erezione di un monumento a Garibaldi a Genova e di assegnare alla salma il posto distinto riservato ai benemeriti della patria nel Camposanto.

— Anche a Torino si apre una sottoscrizione per un monumento a Garibaldi.

— A Livorno il Municipio decreta lire 30 000 per un monumento a Garibaldi. Cospicue sottoscrizioni.

— A Palermo, la Giunta delibera di proporre al Consiglio l'erezione sopra una delle principali piazze di un monumento con statua equestre rappresentante l'eroe dei due mondi. Il monumento dovrà farsi per concorso fra gli artisti italiani. La spesa sarà di lire centomila. Delibera onoranze nel Pantheon palermitano, di reclamare i resti mortali dell'illustre concittadino perchè siano tumulati e conservati in Palermo; infine di chiamare la via Macqueda via Garibaldi e l'attuale via Garibaldi via Ventisette Maggio.

— A Catania è aperta la sottoscrizione per l'erezione di un monumento a Garibaldi.

— A Girgenti circa 4600 persone guidate dalle autorità municipali percorrono silenziosamente la via Etnea in segno di

Medaglia di bronzo, al vero, commemorativa della morte di Garibaldi, 2 giugno 1882.

(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

profondo cordoglio per la morte di Garibaldi.

— A Trieste, stasera, essendosi formato un assembramento sotto la residenza del R. Consolato italiano, sono arrestati tre italiani sotto l'imputazione di avere emesse grida sediziose.

— Leone Gambetta telegrafa a Menotti Garibaldi: « Je n'ai jamais oublié le genereux concours apporté par votre illustre Père à la defence de mon pays accablé et abbandonè... »

— A Parigi, alla Camera, il dep. Borriglione, rappresentante di Nizza, esprime, a nome della maggioranza, il cordoglio per la morte di Garibaldi. Il dep. Langheria e l'Italia ».

4. *D.* Alla famiglia Garibaldi continuano a pervenire innumerevoli telegrammi di condoglianza.

— E' sospesa provvisoriamente la cremazione della salma di Garibaldi. Si aspettano questa sera i medici. Oggi il Sindaco della Maddalena si reca a Caprera per stendere l'atto di morte di Garibaldi.

— I giornali escono listati a lutto per la morte di Giuseppe Garibaldi e dedicano alla luttuosa notizia l'articolo di fondo. Quello dell'*Opinione* di Roma incomincia: « Con la morte di Giuseppe Garibaldi si chiude il periodo leggendario del Risorgimento italiano. Gli uomini

Medaglia di bronzo, al vero, commemorativa della morte di G. Garibaldi, 2 giugno 1882.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

nessau ricorda che Garibaldi soccorse la Francia nei giorni di suprema sventura. Propone di levare la seduta in segno di pubblico lutto. Questa proposta è accolta da proteste a Destra. La Camera decide con 301 voti contro 146 di levare la seduta. Vivi applausi a Sinistra. La seduta è sciolta.

— I giornali liberali parigini pubblicano biografie di Garibaldi, mettendone in rilievo il valore e il patriottismo.

— Anche i giornali viennesi lodano il grande disinteresse e l'ardente patriottismo di Garibaldi. L'ufficioso *Fremdenblatt* dice: « La nazione italiana subisce una grande perdita. Quantunque Garibaldi fosse per noi un nemico accanito, riconosciamo i meriti che acquistò presso la sua patria, ciò che, possiamo dirlo senza partito preso, è una nuova prova della sincerità degli amichevoli rapporti tra l'Austria-Ungheria e l'Italia ».

— Anche i giornali viennesi lodano il grande disinteresse e l'ardente patriottismo di Garibaldi. L'ufficioso *Fremdenblatt* dice: « La nazione italiana subisce una grande perdita. Quantunque Garibaldi fosse per noi un nemico accanito, riconosciamo i meriti che acquistò presso la sua patria, ciò che, possiamo dirlo senza partito preso, è una nuova prova della sincerità degli amichevoli rapporti tra l'Austria-Ungheria e l'Italia ».

— Anche per diverse vie, con mezzi diversi, ma rivolti al medesimo scopo, ebbero parte precipua e decisiva in questo gran fatto della ricostruzione di un popolo — Vittorio Emanuele, Cavour, Mazzini, Garibaldi — sono l'uno dopo l'altro scomparsi dalla scena del mondo. L'ultimo a lasciarci è stato Garibaldi. Da gran tempo di lui non viveva più che la mente, la quale era riuscita a domare le sofferenze del corpo. Quasi presago dell'imminente sua fine, egli volle, da ultimo, visitare ancora una volta le nobili provincie dal suo braccio redente. Quindi ritornò al suo scoglio di Caprera e ci si adagiò tranquillamente per morire ».

— A Milano tutte le Società operaie e politiche si riuniscono in Piazza del Duomo e si recano in corteo al Cimitero Monumentale davanti a un busto di Garibaldi.

— A Bologna G. Carducci tiene una con-

ferenza su Garibaldi spesso interrotto da caldi applausi.

— A Ravenna la commemorazione in onore di Garibaldi riesce ordinatissima.

— A Napoli, anche oggi, i negozi continuano a restare chiusi o semichiusi. La Giunta propone al Consiglio di fare una grande commemorazione e di votare 100 mila lire per il monumento a Garibaldi.

— A Napoli, alla riunione delle Società politiche ed operaie intervengono molti deputati e senatori. Pronunciano commoventi parole Tommasi, Capo, Gambuzzi, Nicosia, Serra Caracciolo.

— I giornali palermitani della sera e del mattino contengono commoventi articoli e biografie di Garibaldi.

PER LA MORTE DI GARIBALDI. CERIMONIA FUNEBRE A MILANO DAVANTI AL FAMEDIO IL 4 GIUGNO 1882. - (*Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

— Un nuovo articolo del *Fremdenblatt* di Vienna su Garibaldi conclude così: « E' certo un segno altamente soddisfacente che i popoli d'Austria-Ungheria si ricordino oggi senza rancore di ciò che Garibaldi ha operato e tentato di operare contro di essi, riconoscendo, senza riserve, che il de-

funto è degno della più bella corona civica.

« Se i dissensi fra le monarchie austro-ungarica e l'italiana non fossero per sempre finiti, noi vedremmo in Garibaldi soltanto il nemico della nostra patria e non il gran cittadino ed il nobile patriota, al quale nessuno rifiuterà la più alta riconoscenza ».

— A Madrid tutta la stampa liberale deplora la morte di Garibaldi.

— A Varsavia i giornali pubblicano articoli di elogio di Garibaldi deplorandone la perdita.

5, *l.* Ecco l'atto di morte di Garibaldi: « L'anno 1882, il giorno 5 giugno alle ore 7 antimeridiane e minuti 2, in casa del generale Garibaldi: Avanti di me Sindaco cav. Leonardo Bargone, ufficiale dello Stato Civile nel comune di Maddalena, sono comparsi il professore sig. Enrico Albanese d'anni 48, medico chirurgo, domiciliato a Palermo; il dottor Alessandro Cappelletti, di anni 26, medico chirurgo della Regia Marina, domiciliato a Torino e mi hanno dichiarato che alle ore 6 pomeridiane e minuti 22 del giorno 2 giugno nella casa posta nell'Isola di Caprera è morto Garibaldi generale Giuseppe di anni 75 residente a Maddalena nato a Nizza marittima, figlio del fu Domenico, capitano marittimo e della fu Rosa Raimondi, donna di casa, residenti a Nizza marittima, marito della signora Francesca Armosino, presenti i testimoni Bianchi Vincenzo, Pieramonti Egidio residenti a Maddalena ».

— Allo Scoglio di Quarto si riuniscono parecchie migliaia di cittadini. Parlano gli avvocati Graffagni, Cabella e Pellegrini e si depongono corone sul monumento.

— A Torino il Consiglio Comunale approva all'unanimità la denominazione di via Garibaldi all'attuale via Doragrossa.

— A Pavia, nell'Università, si inaugura un modesto monumento in onore di Cristoforo Colombo. Il busto, dovuto allo scalpello dello scultore Alessandro Martegani, ritrae l'effigie di Colombo secondo il ritratto attribuito ad Antonio del Rincon. L'elegante base del monumento ove si scorgono, come simboli di nautica, i delfini, il mappamondo, la bussola, il telescopio, i remi, le vele, le sartie, le fiocine, l'àncora ed un libro, che cercano invano di nascondere le ignominiose catene dell'ingratitudine riserbate come premio a chi scoprì un nuovo mondo, è opera dello scultore Luigi Salvadè. In questo monumento sono collocate le ceneri di Cristoforo Colombo donate all'Università di Pavia dall'arcivescovo Cocchia, vicario Apostolico di S. Domingo, il 25 marzo 1880 e presentate dal Padre Bernardino d'Emilia il 5 agosto 1880. Esse sono deposte in una piramidetta di cristallo, munita dei suggelli di autenticità e collocata in un'elegante custodia.

— A Londra tutti i giornali pubblicano articoli di simpatia per Garibaldi. Ieri sera, nella chiesa di San Tommaso, Chancery Lane ha fatto una commemorazione dell'illustre estinto alla quale hanno assistito molti italiani.

— A Buda-Pest, alla Camera, Helffy propone che la Camera esprima i propri sensi di cordoglio nel processo verbale per la perdita fatta dall'Italia e dall'umanità con la morte di Garibaldi.

— A Berlino gli Italiani aprono una sottoscrizione per una corona votiva a Garibaldi.

— I giornali berlinesi annunciano che al battesimo del principe Guglielmo, che avrà per padrino il principe Amedeo, assisteranno: il granduca di Sassonia-Weimar, il duca di Sassonia-Coburgo, i principi di Holstein, Cristiano e Günther, la duchessa Adelaide e la principessa Carolina Matilde. E' inoltre atteso il Re di Sassonia.

6, *ma.* Proveniente da Marsiglia è arrestato a Genova il noto capo banda Cosimo Giordano, che fu negli scorsi anni il terrore della provincia di Benevento.

— A Livorno è arrestato il brigante Albanese Libero che fu sempre compagno a Cosimo Giordano, proveniente dall'estero.

— A Venezia, al Consiglio Comunale, il co. Serego Allighieri legge una splendida commemorazione di Garibaldi. La Giunta propone di concorrere con lire 40 000 all'erezione di un monumento a Garibaldi in Venezia e con 10 000 lire a quello di Roma: di creare un posto presso l'Accademia navale denominandolo *posto Garibaldi* e di prendere parte alle onoranze a Caprera e a quelle cittadine.

— A Messina il Consiglio Comunale delibera di iscrivere L. 100 000 nel bilancio per il monumento a Garibaldi ed un pellegrinaggio alla lapide posta sul luogo del suo ingresso in Messina.

— La *Capitale* di Roma pubblica questo testo del telegramma inviato da Victor Hugo alla famiglia Garibaldi: « E' più che una morte, è una catastrofe; non è in lutto l'Italia, non la Francia, ma l'umanità; la grande nazione piange il gran patriota. Tergiamo le lagrime: sta bene dov'è; se havvi un altro mondo, ciò che è lutto per noi è festa per esso. Accetto la presidenza di onore delle esequie, ma la mia vecchiaia non mi permetterà di trovarmici. Apro le mie vecchie braccia a tutta la famiglia, a tutta l'Italia ».

— A Berna il Consiglio Nazionale vota senza discussione la seguente proposta: « Il Consiglio Nazionale rende omaggio, a nome del popolo svizzero, alla memoria di Garibaldi e si associa al lutto causato dalla morte del grande patriota ».

— A New-York le colonie italiana e fran-

cese organizzano un *meeting* di condoglianza per la morte di Garibaldi.

7. *me.* Da Roma partono per Caprera le rappresentanze ufficiali. Parte anche l'on. Crispi. Il Re sarà rappresentato dal Duca di Genova.

— A Caprera il Consiglio della famiglia Garibaldi decide di non eseguire la cremazione del cadavere. Questo sarà provvisoriamente sepolto aspettando le decisioni da Roma. L'imbalsamazione eseguita dal dott. Albanese è riuscita benissimo.

— Il *Pungolo* di Napoli scrive a proposito della sospesa cremazione della salma di Garibaldi: « Ora noi non siamo partigiani appassionati della cremazione, ma troviamo altamente sconveniente e deplorabile che si violi la volontà espressa di Garibaldi e si faccia appunto il contrario di quanto egli ha specificatamente ordinato.

« Sarà benissimo che le spoglie di Garibaldi non appartengono alla famiglia sua, sibbene all'Italia, ma prima che alla famiglia e prima che all'Italia, appartenevano al grande cittadino che le ha vestite e colle quali egli ha redenta una parte considerevole del paese. E se egli ha ordinato che venissero arse e incenerite, con qual diritto si contropera a questa sua ferma volontà? »

— L'*Opinione* di Roma di oggi e di domani pubblica una rubrica intitolata: « La stampa estera e la morte di Garibaldi ».

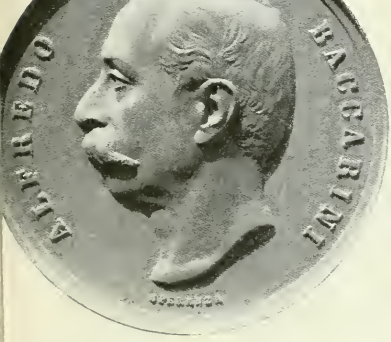
Stampa austriaca. « Garibaldi era un avversario dell'Austria — scrive la *Deutsche Zeitung* — ma come egli non cercò mai di menomare la gloria dei valorosi guerrieri austriaci, così noi non vogliamo nè possiamo negare la vera grandezza del suo nome. Egli non viveva solo pel suo popolo, ma come ogni nobile cuore per tutta l'umanità. Così trovasse ogni nazione, anche la nostra, in epoche di angoscia, uomini di sì elevati sentimenti, di sì disinteressata devozione alla patria!

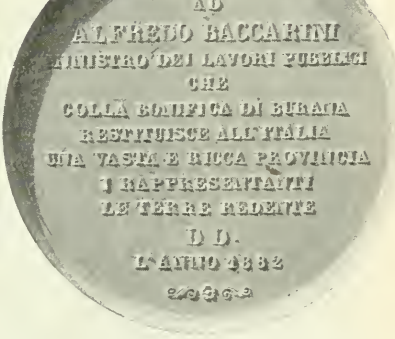
« Noi quindi, davanti alla tomba di Garibaldi, offriamo alla nazione italiana un rispettoso tributo, un tributo d'invidia privo d'ogni rancore, per aver avuto un cittadino come Garibaldi, e per aver potuto chiamar sua quella natura eroica ».

Neue Freie Presse: « Egli vivrà immortale nella storia, della quale scrisse intere pagine egli solo, confortante immagine di nobile abnegazione e di ardente amor di patria. L'alloro, di cui si fece tanto abuso, gli spetta realmente, come guerriero e cittadino, e davanti alla sua tomba anche lo straniero si scoprirà reverente ».

Stampa tedesca. La *Post* dice: « Ardente amor di patria ed energia fecero di Garibaldi uno dei personaggi più eminenti della storia moderna italiana, ed egli sarà sempre considerato dagli Italiani come uno dei fondatori dell'unità nazionale ».

Il *Tageblatt* dice: « Nè l'Italia, nè il mondo incivilito dimenticheranno giammai l'uomo il quale ha combattuto per





Medaglia di bronzo, al vero, di benemerenza conferita ad Alfredo Baccarini nel 1882, per i grandiosi lavori da lui fatti per arginare le inondazioni di quest'anno e per i lavori di bonifica della Maremma Toscana. - (Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

la causa della libertà. Il lieve errore che Garibaldi può aver commesso in passato verso i tedeschi, è stato dimenticato da lungo tempo ».

Stampa francese. Il *Temps* scrive: « Ciò che bisogna aggiungere per completare la figura di Garibaldi, ed è ciò che ne aumenta la grandezza e ne fa la grazia, è che egli era di una bontà e di una purezza ammirabili. Se vi hanno lacune nella sua intelligenza, non v'hanno macchie nel suo carattere. Si dà, nella storia, il nome di eroico ad uomini di maggior capacità di lui certamente e che fecero senza dubbio cose molto più grandi; ma che erano cattivissimi. Garibaldi è il tipo compiuto dell'eroe cavalleresco, ispirato ed ingenuo ».

La *République Française*: « Questo uomo leggendario il quale ai nostri giorni e sotto ai nostri occhi ha realmente compiuto gesta di un'altra epoca, era oltre che un eroe militare, un politico sottile che proseguiva lunghi disegni attraverso tutte le avventure in mezzo alle quali si rafforzavano il suo sangue freddo, il suo coraggio, la sua stessa esistenza. Si può dire che egli aveva fatto tutti i mestieri, ma non ha servito mai che ad una idea: l'unità d'Italia. A questa idea egli fece tutti i sacrifici, compreso quello delle sue convinzioni repubblicane ».

Stampa russa. Tutti i giornali principali pubblicano articoli di elogio di Garibaldi. Il *Golos* conclude il suo con queste parole: « Ieri l'Italia fu colpita da un lutto che il paese può portare con l'altera coscienza che il sentimento di dolore provato dalla nazione per la perdi a del suo grande eroe, è diviso dalle persone oneste di ogni nazionalità ».

Stampa spagnola. I giornali di Madrid, di ogni partito, eccettuati i clericali ed i carlisti, rendono omaggio alla memoria di Garibaldi.

Stampa inglese. Il *Times* rende omaggio al valore e all'abnegazione di Garibaldi, ma osserva che l'Italia ormai, più che ad una politica di nuove conquiste, come avrebbe voluto Garibaldi, debba pensare a consolidare quelle già fatte.

Il *Daily News*: « Molti reputeranno forse che l'atto più magnanimo della vita di Garibaldi, più memorabile delle sue più belle vittorie, fu la sua completa sottomissione al Re d'Italia, dopo aver sbaragliato interamente le forze borboniche. Riesce grato sapere che i suoi amici inglesi contribuirono a confortare gli ultimi anni di Garibaldi ».

— A Parigi il Consiglio Generale della Senna esprime il proprio dolore per la morte di Garibaldi e decide di inviare il suo presidente a rappresentarlo ai funerali. Quattordici delegati rappresenteranno il giornalismo liberale ai funerali di Garibaldi.

— La *Novoie Vremia* di Pietroburgo, organo d'Ignaticff, fa l'elogio di Garibaldi.

— A Washington la Camera approva una mozione deplorante la morte di Garibaldi ed esprimente la simpatia degli Stati Uniti per l'Italia.

8, *g.* Al Quirinale il Re riceve il nuovo inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Grecia, Rhazi, che gli presenta le lettere credenziali.

— Da Torino il principe Amedeo, accompagnato dal marchese Dragonetti, dal conte Avogadro di Collobiano e dal conte Gerbaix de Sonnaz e seguito parte stasera per Berlino ossequiato alla stazione dalle autorità.

— Muore a Milano il valente naturalista Emilio Cornalia (n. a Milano nell'agosto 1824). Studiò specialmente le malattie del gelso, la pebrina. Lascia diverse pubblicazioni fra cui il *Regno Minerale*, il *Bombice del Gelso* e numerosi lavori di geologia.

— Alle 10.20 è aperta la camera ardente ove trovasi la salma di Garibaldi. Giace nel letto ed è ben conservata. Il volto è composto a calma serena. La bocca è semi-aperta. Il Generale veste la camicia rossa, porta il *puncho* ed in capo la papalina ricamata.

Il letto e le pareti sono ricoperti di corone di fiori, ornate di ricchi nastri. Intorno alla stanza sono posti fasci di armi. Fa il servizio d'onore la R. Marina. I reduci visitano numerosi e commossi la salma.

Alle ore 3 giunge a Caprera il Duca di Genova. L'on. Menotti lo conduce nella camera ardente.

Alle 3.40 ha luogo il funerale di Giuseppe Garibaldi. Nel corteo sono rappresentate circa 300 Associazioni. Vi sono 30 bandiere fra le quali una ritenuta come la bandiera dei Mille di Marsala. Un drappello di questi porta la bara coperta di un drappo nero dorato. Il corteo, giunto al gran piazzale, si ferma e depone il feretro, coperto di un centinaio di corone. Parlano Allieri per il Senato, Farini per la Camera, Zanardelli, il gen. Ferrero e Crispi. Quindi si prosegue verso il Cimitero ove è deposta la bara. I cannoni del *Washington* e della *Cariddi* fanno le salve d'uso. Distaccamenti di soldati e di marinai rendono gli onori. Tempo pessimo per cui molti rappresentanti non scendono a terra. La cerimonia dura fino alle 5. Una violenta tempesta impedisce il pronto ritorno dei battelli alla Maddalena. Tutti i giornalisti sono rimasti a Caprera, i senatori e i deputati alla Maddalena.

— In un voluminoso fascicolo si raccolgono le *Firme degli intervenuti alle onoranze funebri rese al generale Garibaldi in Caprera.* Sono le firme autografe dei rappresentanti di Municipi,

Associazioni, Sodalizi, Società di Reduci, ecc. La prima è quella di Tommaso di Savoia.

— Ecco le parole pronunciate sulla bara di Garibaldi dal Presidente della Camera, Farini: « Sovra questo scoglio dal quale un dì prorompeva il fatidico grido d'Italia e Vittorio Emanuele, si inalza oggi uno straziante gemito di ineffabile angoscia. Qui re e popolo piangono insieme. E' la voce della patria desolata. Alla stella dei Mille gli Italiani si volgeranno nei secoli come a sole sfolgorante di cittadina virtù. Da questa bara, il genio della patria, della libertà spiegherà eterno le ali ad incitamento di opere magnanime. A questa bara riverente mi inchino salutando in nome della Camera dei deputati la maestosa salma del forte, dell'invitto, del grande cittadino ».

— A Pavia gli studenti e la popolazione fanno una grande dimostrazione in onore di Garibaldi. Il prof. Gentile pronuncia nell'Università una splendida e applaudita commemorazione.

— A Venezia le onoranze per il generale Garibaldi riescono imponenti. La città è pavesata a lutto. Tutti i negozi sono chiusi. Tutte le autorità, le associazioni con bandiere abbrunate, gli istituti, le scuole, i reduci delle patrie battaglie, i superstiti dei Mille, innumerevoli cittadini di tutte le classi si riuniscono alle 5 ai Giardini Pubblici seguendo processionalmente con bande musicali la Riva degli Schiavoni e giungono alle 6.10 in Piazza San Marco, affollatissima. Qui su un palco decorato di trofei e bandiere sormontate dal busto di Garibaldi sono deposte corone e pronunciati parecchi discorsi.

— A Gorizia manifestazioni con segni di lutto per la morte di Garibaldi. Alcuni studenti sono feriti dai soldati e arrestati.

— A Londra nella seduta tenuta dal Consiglio Municipale sir John Bennett propone una mozione di profonda simpatia per la nazione italiana e di condoglianza alla famiglia Garibaldi. La mozione è approvata all'unanimità.

— I giornali londinesi della sera annunciano che il colonnello inglese Chambers offre di consegnare al Municipio di Roma la spada che Garibaldi gli regalò nel 1866 nonchè la bandiera portata dal generale a Montevideo (*v. 5 luglio*).

— A New-York la colonia italiana propone di erigere un ospedale nel luogo che fu la residenza di Garibaldi.

9. *v.* Il processo verbale della suggellazione della cassa contenente la salma del generale Garibaldi scritto di pugno del medico garibaldino dottor Enrico Albanese, e insieme a lui sottoscritto dai dottori Cappelletti (medico militare di marina) e Prandina (medico garibaldino) dice testualmente: « Processo verbale della suggellazione della cassa contenente la salma del Generale. Caprera nove giugno mille ottocento ottantadue. Noi sottoscritti dottori in medicina e chirurgia, assistiti dai signori Sgarallino e Froscianti come testimoni, dichiariamo quanto segue: Oggi nove giugno mille ottocento ottantadue, per incarico avuto dalla famiglia del fu generale Giuseppe Garibaldi si procedette allo scoprimento della tomba del detto generale situata in Caprera nel Cimitero di famiglia. Senza levar la cassa dalla tomba, si tolsero i due coperchi delle casse esterne in legno e si fece completare la saldatura collo stagno della cassa di zinco. Rimessi i coperchi, fu circon-

Il naturalista prof. Emilio Cornalia morto a Milano l'8 giugno 1882.
(*Da una fotografia dell'epoca nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

data la cassa con tre tratti di filo di ferro e suggellate le legature con cinque sigilli di piombo della dogana di Maddalena e la tomba fu nuovamente coperta, consegnando alla famiglia il sigillo e il presente verbale. In fede: E. Albanese, Aless. Cappellietti, Dr. Prandina. Testimoni: A. Sgarallino, G. Froscianti, testi. NB. Il sigillo porta da un lato lo scritto: « Dogana di Maddalena » e dall'altro le armi italiane. E. Albanese ».

— Le presidenze del Senato e della Camera si trovano sempre a Maddalena trattenute dal pessimo tempo. Il principe Tommaso Duca di Genova è a bordo dell'*Esploratore*, ove sono pure gli on. Zanardelli e Ferrero. La tempesta continua a imperversare. Stasera alle 11.40 il principe Tommaso parte per Spezia. L'on. Crispi parte sul *Washington*. Le altre partenze sono tutte sospese perchè continua la burrasca. I senatori e deputati pernottano a bordo.

— Giungono a Maddalena il vapore *Africa* con la Commissione francese, quella di di Cagliari e altre, che sono nell'impossibilità di scendere a Caprera e di portare corone sulla tomba di Garibaldi.

— Anche oggi i giornali liberali di ogni parte del regno, di qualunque gradazione politica, esprimono severi giudizi sulla violazione della volontà di Garibaldi.

— L'*Opinione* di Roma commenta: « La notizia che la famiglia Garibaldi, dopo molte esitazioni, ha preso la grave risoluzione di non obbedire alla volontà di Garibaldi produsse generale sorpresa. Pareva a tutti che quella volontà dovesse essere rispettata e che nessuna considerazione potesse andare al disopra di quella volontà manifestata in termini così solenni e precisi. L'idea che il generale Garibaldi abbia sepoltura in Roma è certamente nobile, patriottica, ma la coscienza pubblica è turbata dalla violazione delle intenzioni dell'estinto. E questo turbamento è manifestato da uomini politici e da giornali di ogni partito ».

— G. Carducci indirizza alla *Cronaca Bizantina* la seguente lettera: « Sommaruga e compagni, Lasciatemi in pace. Che versi, che prose, che iscrizioni? Vorrei ci fosse il diavolo e vi portasse via tutti. Bruciate tutti i vostri poeti; me il primo. Avete sentito le ultime parole su le capinere? E ora non vogliono rispettare nè meno l'ultima sua volontà. Non vogliono che l'Eroe bruci su la catasta omerica nel cospetto del mare e del cielo. Lo vogliono trasportare a Roma per fare delle processioni, del chiasso, delle frasi. Oh, ora capisco perchè il popolo italiano non ebbe mai vera epopea ».

— A Napoli gli uffici pubblici e la Borsa sono chiusi. Alle 2 pom., a cura del Municipio, ha luogo la grande commemorazione di Garibaldi nella sala Tarsia con intervento delle autorità e delle rappresentanze delle Associazioni liberali.

— A Messina grande pellegrinaggio funebre in onore di Garibaldi con intervento delle autorità civili e militari nonchè di tutti gli ordini della cittadinanza.

— A Milazzo il Municipio decide di concorrere con 15 mila lire alla erezione di un monumento in Milazzo che ricordi la battaglia del 25 luglio 1860.

— A Nizza grande dimostrazione in onore di Garibaldi. Tutte le botteghe sono chiuse, la città è in lutto. Il corteggio composto di 40 000 persone si reca al Cimitero ove le tombe di Anita e Rosa Garibaldi spariscono sotto i fiori. Si pronunciano discorsi acclamati con commosso entusiasmo.

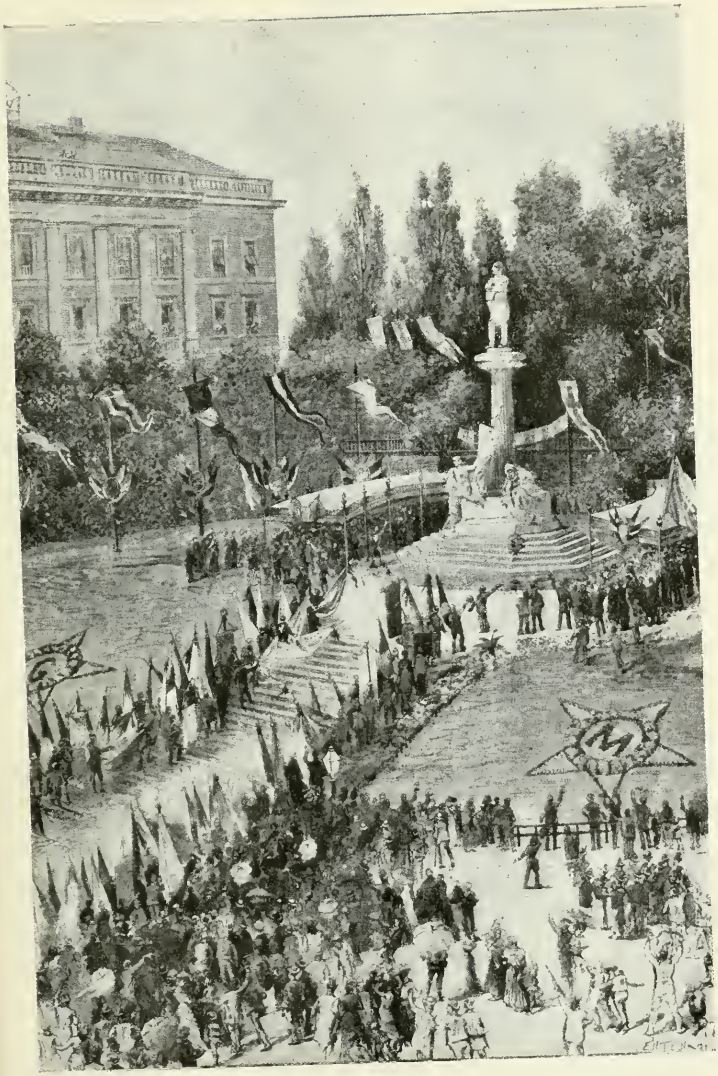
10, *s.* Da Maddalena alle 4 antimeridiane i ministri Zanardelli e Ferrero, le rappresentanze del Municipio di Roma e di altri Municipi, nonchè la maggior parte dei giornalisti, salpano sul *Marco Polo*, nonostante il pessimo tempo, verso Civitavecchia.

— Tutti i componenti della famiglia Garibaldi, con atto notarile in data d'oggi, stabiliscono che l'unico immobile posseduto da Garibaldi, che è l'isola di Caprera, non sia divisa, alienata o sfruttata per ragioni di lucro, essendo comune loro desiderio che il luogo dove Garibaldi visse, che tanto amò, e dove morì, rimanga intatto monumento naturale, perenne della sua grandezza. L'isola di Caprera è donata all'Italia.

— La stampa italiana mette in evidenza che il sogno francese di un impero africano è assai pericoloso per l'Italia. « Se il sogno francese si verifica — scrive l'*Opinione* — e se tutto il Mediterraneo africano, o la maggior parte diventa un impero francese, il destino d'Italia impallidirà, la nostra cara patria sarà ridotta al rango di uno Stato di secondo ordine come il Portogallo, e scenderà allora sotto la Spagna...

« ...L'Africa mediterranea deve appartenere alla Francia interamente, da Tangeri a Gabes ad Alessandria, ovvero il *Continente nero* è così vasto e ribelle alla civiltà che vi possano travagliare con uguale fortuna e in modo di saziare le loro legittime ambizioni i popoli principali del bacino del Mediterraneo, francesi, italiani, spagnoli, austro-ungarici e inglesi? Perchè non si potrebbe dividere sin d'ora le zone diverse di tutte queste influenze legittime? E perchè se la Francia si rifiutasse ad ogni accordo non potrebbero accordarsi lealmente gli altri popoli europei bagnati dal Mediterraneo?

« Ma per colorire un così grande disegno con la riuscita del quale si collega la futura salute d'Italia, bisogna che il



INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO A GIUSEPPE MAZZINI
IN PIAZZA CORVETTO A GENOVA IL 22 GIUGNO 1882.
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1882*).

governo e la nazione abbiano un programma chiaro rispetto alla politica di colonizzazione, moderato e modesto quanto si voglia, ma fermo e continuo ».

— A Parigi la Sinistra repubblicana del Senato approva un indirizzo diretto alla famiglia Garibaldi.

— Alle 12.30 il principe Amedeo giunge alla stazione di Berlino, dove è ricevuto dall'imperatore Guglielmo, dal principe Ereditario, dal principe Guglielmo e dalle autorità.

11. *D.* A Roma grande dimostrazione patriottica e nazionale in onore di Garibaldi. Il popolo trasporta in Campidoglio il busto del grande italiano. L'on. Bovio celebra l'apoteosi di Garibaldi. Dice che in quel momento Cesare e Cola da Rienzo dovevano domandarsi se mai fosse morto con Garibaldi il duce di tutti gli eserciti, il tribuno di tutti i popoli. Garibaldi fu l'ideale dell'umanità e perciò innanzi ad esso il mondo rimase abbagliato. Parla poi il rappresentante di Parigi, Songeon, affermando la concordia delle due nazioni italiana e francese. Aggiunge poi alcune parole l'on. Cavallotti.

— A Napoli ha luogo una grande commemorazione popolare di Garibaldi. Oltre 50 000 cittadini con più di 100 bandiere, partiti dall'antica stazione ferroviaria, percorrono il Corso Garibaldi, Foria, la via Roma, scortando un carro funebre, tirato da 16 cavalli, ornato di fiori e recante una lapide marmorea con l'iscrizione: *A Garibaldi il popolo.* Il Sindaco pronuncia nobili parole. Consegnata la lapide al Municipio, le bande intonano l'inno di Garibaldi in mezzo agli applausi della popolazione, mentre le Associazioni con le bandiere sfilano in Piazza del Municipio.

— Anche a Campobasso e in altre città commemorazione di Garibaldi.

— A Mantova avvengono gravi disordini durante la commemorazione di Garibaldi, non avendo voluto la P. S. che la bandiera dei socialisti facesse parte del corteo. Si operano diversi arresti, si lamentano diversi contusi e feriti.

— A Cagliari grande dimostrazione ad iniziativa degli studenti universitari affinchè le ceneri di Garibaldi rimangano a Caprera.

— A Parigi, al *Cirque d'hiver* solennità funebre in onore di Garibaldi, con intervento di molti uomini politici. Il busto di Garibaldi è collocato fra bandiere francesi e italiane. Applauditi specialmente i discorsi di Lockroy, di Madier de Montjau, di Türr.

— A Marsiglia manifestazione operaia in onore di Garibaldi.

— A Berlino il principe Amedeo assiste al battesimo del figlio del principe Guglielmo, il quale riceve i nomi di Federico, Guglielmo, Vittorio, Augusto, Ernesto. Dopo il battesimo pranzo di gala.

La stampa italiana commenta che tenendo al fonte battesimale un futuro imperatore di Germania, il rappresentante del Re d'Italia suggella la fratellanza di due dinastie e di due popoli, e dice al mondo che questa amicizia è guarentigia di pace e di prosperità.

12. *l.* Si riapre il Parlamento. Alla Camera il banco a sinistra, che fu occupato da Garibaldi, è coperto di un drappo nero ed ha una iscrizione su placca dorata ornata da una ghirlanda d'alloro. Il Presidente rende conto con commosse parole dei funerali di Caprera.

— A Berlino il principe Amedeo riceve la nomina di capo del 14° reggim. Usseri.

Stamane assiste a Postdam, insieme all'arciduca Rodolfo d'Austria, alle manovre delle truppe.

A Berlino il principe Guglielmo visita stasera il principe Amedeo che alloggia al Castello. Quindi lo accompagna alla stazione dove lo attendono il principe Ereditario, l'ambasciatore d'Italia e i membri dell'Ambasciata.

— Nelle chiese principali delle città degli Stati Uniti si celebrano servizi funebri per Garibaldi.

— A Staten Island (Stati Uniti) numeroso pellegrinaggio alla casa di Antonio Meucci, in cui fu ospitato Garibaldi. La stanza di Garibaldi è sempre intatta, cioè semplicemente ammobiliata come nel 1851-53: un lettuccio di ferro, tre sedie, due piccoli specchi alle pareti ed una *toilette* di legno. In una vetrina sono conservati i cimeli, fra cui la camicia rossa indossata da Garibaldi durante la campagna di Roma. Sono pronunciati diversi discorsi. Il proprietario, signor Bachmann, la dona alla Colonia Italiana. Egli e Antonio Meucci sono portati sulle braccia dalla folla commossa ed entusiasta.

13. *ma.* Per R. D. sono approvate le circoscrizioni elettorali.

— Alla Camera, in principio della seduta, è data lettura del progetto di legge degli on. Cavallotti e Bovio per comprendere fra le campagne nazionali quella dell'Agro Romano del 1867.

— A Palermo il Consiglio Provinciale delibera 50 mila lire per il monumento a Garibaldi, tremila lire alla sala dell'Ospedale da intitolarsi al suo nome.

— Nei tumulti di Alessandria d'Egitto sono uccisi quattro italiani, feriti il console e il vice-console.

14. *me.* Alla Camera il ministro degli Esteri conferma le notizie pubblicate nei giornali circa la gravità dei fatti d'Alessandria d'Egitto, assicurando che il Governo ha preso tutti i provvedimenti richiesti per tutelare i nostri connazionali. Quindi presenta il progetto di

legge relativo alla costituzione di una colonia italiana sulla costa occidentale del Mar Rosso, nel territorio di Assab.
— A Tolmezzo un numeroso *meeting* esprime il voto che la volontà di Garibaldi sia rispettata serbando le ceneri a Caprera.

15. *g.* A Genova, nell'Università, ha luogo la solenne commemorazione di Garibaldi. Vi intervengono tutto il corpo universitario, il prefetto, le autorità civili e militari. Il discorso di Anton Giulio Barrili splendido, commovente, è interrotto da frequenti applausi.
— A Pisa ha luogo la commemorazione di Garibaldi. Vi assistono tutte le Associazioni, le Scuole, l'Università, il Consiglio Comunale e Provinciale, le Autorità civili e militari e una folla immensa. Il corteo con 17 bande e circa 200 bandiere percorre le principali vie della città. Pronuncia un applauditissimo discorso il prof. Saverio Scolari.
— Gli Italiani di Boston in una grande pergamena enumerano le virtù di Garibaldi facendole seguire da numerose firme.

16. *v.* Da qualche giorno diversi giornali pubblicano una speciale rubrica dedicata ai funerali di Garibaldi nelle diverse città italiane.
— Sui giornali articoli di fondo sul progetto di legge per Assab.

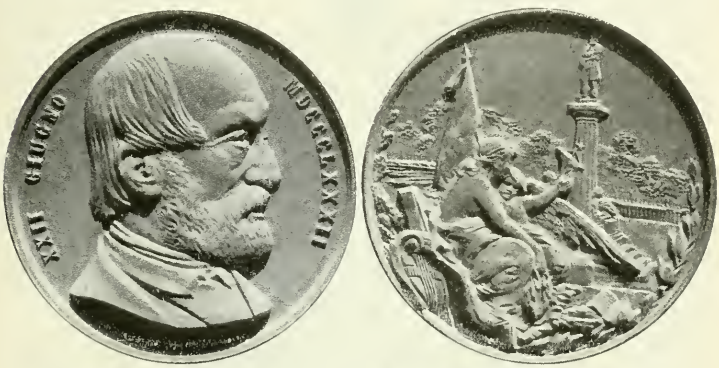
17. *s.* La Camera vota la presa in considerazione del progetto di legge degli on. Cavallotti e Bovio per dichiarare campagna nazionale l'impresa di Mentana.
— A Barletta per invito del Municipio ha luogo al Teatro Comunale la commemorazione di Garibaldi. Migliaia di cittadini applaudono il discorso dell'on. Serena.

19. *l.* A Salerno, per iniziativa del Municipio, è celebrata nel Teatro una commemorazione in onore di Garibaldi. Il concorso è immenso. La città è imbandierata. I negozi sono chiusi. Vi assistono il Prefetto, il Sindaco, diversi generali, senatori, deputati. L'on. Nicotera pronuncia un discorso applauditissimo, ricordando una pagina gloriosa della storia di Salerno, quella del 6 settembre 1860, vigilia dell'ingresso di Garibaldi a Napoli.

20. *ma.* Stamattina sono ultimate le fondazioni ad aria compressa del gran ponte sul Ticino della ferrovia Novara-Pino.
— Alla Camera è data lettura del progetto di legge d'iniziativa parlamentare per una Esposizione universale in Roma nel 1887.
— Nel fascicolo della *Nuova Antologia* uscito oggi F. Crispi pubblica una notevole commemorazione di Garibaldi.

21. *me.* Genova si prepara all'inaugurazione del monumento a Gius. Mazzini. Domani la Borsa e il Portofranco saranno chiusi. Continuano ad arrivare Società che recano ricchissime corone da deporre sul monumento.

22. *g.* La città di Genova è imbandierata e animatissima. Una folla immensa occupa le vie che percorrerà il corteo. Alle 12.30 il corteo con circa 400 bandiere e trenta musiche si avvia al Municipio, dove il Consiglio Comunale, i sindaci liguri e la stampa si pongono alla sua testa. Sulla piazza Corvetto le bandiere si schierano intorno al monumento che è



Medaglia di bronzo, al vero, commemorativa dell'inaugurazione del monumento a Giuseppe Mazzini a Genova, 22 giugno 1882.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

scoperto. Lo scultore Costa è festeggiato e acclamato. Parla Saffi consegnando il monumento al Municipio. Esso poggia sopra una piattaforma e rappresenta una grande colonna dorica sul cui capitello posa la statua di Mazzini in atteggiamento pensoso e colle braccia conserte. A piè della colonna stanno due figure simboliche: il *Pensiero* e l'*Azione*: il primo raffigurato da una figura quasi femminea, il cui braccio destro sostenente il capo e l'omero posa sopra grossi volumi; mentre il sinistro ha il polso stretto da un anello di catena spezzata. L'*Azione* è rappresentata da un giovane d'aspetto fiero e risoluto, che spiega una bandiera col motto: *Dio e popolo*. La statua di Mazzini è alta m 3,90; le altre due figure raggiungono i metri 3,25. L'altezza complessiva è di m. 12,74.

— A Firenze è solennemente inaugurato un monumento ai Caduti per la patria. Consiste in un obelisco formato di blocchi di granito di Baveno, poggiati sopra una base formata di pietra scura, lava del Vesuvio e marmo di Carrara, per significare con queste diverse qualità di materiali le varie parti d'Italia. Alla parte inferiore dell'obelisco ricorrono dei festoni di bronzo e su quello che guarda la facciata poggia un'aquila, pure di bronzo, ad ali spiegate. Il monumento non va esente da critiche acerbe.

— A Parigi uno scienziato italiano David Napoli con Drzewieski e du Hauvel compie una notevole ascensione scientifica da Parigi ad Amiens. Il Napoli, nato a Napoli il 27 aprile 1840, divenne ispettore generale alla *Compagnia dell'Est* e presidente della *Société française de navigation aérienne*.

23. *v.* La Camera vota fra i vari progetti di legge quello per l'acquisto del patrimonio scientifico di Gorini.

— Giungono a Palermo le due corvette inglesi *Bacchant* e *Falcon* a bordo delle quali si trovano i principi Alberto e Giorgio d'Inghilterra.

GEROLAMO SAVONAROLA.
Statua di G. Pazzi collocata il 24 giugno 1882 nel Salone dei Cinquecento a Firenze.
(*Lit. nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

24. *s.* A Firenze, nel Salone dei Cinquecento, viene collocata una statua di Gerolamo Savonarola, opera dello scultore G. Pazzi. Il Savonarola tiene nella mano destra un Cristo ed è nell'atto di presentarlo al popolo perchè lo proclami Re di Firenze Al suo fianco sta il Marzocco, ossia il Leone della Repubblica Fiorentina. Sul davanti della base si legge: A Gerolamo Savonarola - Dopo trecentottantaquattro anni - L'Italia redenta - 25 giugno 1882. Ai lati due terzine di Dante contro il dominio temporale dei papi.

25. *D.* Ad Ascoli Piceno solenne inaugurazione del monumento a Re Vittorio Emanuele II con intervento delle rappresentanze del Re, del Senato, della Camera, delle autorità e di molti deputati marchigiani.

— A Siracusa solenne commemorazione di Garibaldi, con intervento delle autorità.

— La Colonia italiana di Filippopoli (Rumenia orientale) invia per la morte di Garibaldi un bellissimo album legato in velluto nero contenente indirizzi, discorsi, lettere, ecc.

— Gli Italiani di Nuova Orleans esprimono i sentimenti del più profondo cordoglio per la morte di G. Garibaldi. (Pergameng seguita da numerose firme).

26. *l.* La questione egiziana continua ad essere all'ordine del giorno.
— Esce a Genova il nuovo giornale *Il Gottardo*, che tratta principalmente di interessi marittimi e commerciali.
— A Catania il Consiglio Comunale delibera di concorrere con lire 50 000 al monumento di Garibaldi da erigersi in Catania.
— A Caprera, stasera alle 8.20, è eseguita completamente la tumulazione della salma di Garibaldi. Il masso che serve a chiudere la tomba è lungo m. 2.10, largo 1,40 ed ha lo spessore di centimetri 45. Pesa oltre tre tonnellate. E' collocato a posto dall'equipaggio della *Cariddi*. Questo coperchio non è levigato. Rappresenta un rozzo scoglio e sopra esso è scolpita la stella dei Mille, colla leggenda *Garibaldi*.
27. *ma.* Proveniente da Parigi giunge a Torino il Duca d'Aosta.
— Nelle campagne di Lodi sciopero di contadini.
28. *me.* La Camera chiude la 395ª seduta che è generalmente considerata l'ultima della XIV legislatura.
29. *g.* Anche nel Bresciano agitazioni agricole.
30. *v.* A cominciare da oggi lutto di Corte di giorni 14 per la morte della principessa Giorgina Enrichetta di Wurtemberg.
— Rendita: 91,25; Credito mobiliare, 823; Oro, 20,59. Rendita it. a Parigi, 88,65.

LUGLIO.

2. *Domenica.* L'*Illustrazione Italiana* di oggi pubblica il fac-simile della lettera di Garibaldi indirizzata da Caprera il 26 settembre 1877 al dottor Prandina e contenente le sue ultime volontà: « Caprera, 26 sett. 1877. Mio caro Prandina. Voi gentilmente vi incaricate della cremazione del mio cadavere e ve ne sono sommamente grato. Sulla strada che da questa casa conduce verso tramontana alla marina, alla distanza di circa 300 passi a sinistra, vi è una depressione del terreno limitata da un muro. In quel canto si formerà una catasta di legna di due metri con legna di agaccio, lentisco, mirto, ed altra legna aromatica. Sulla catasta si poserà un lettino di ferro, e su questo la bara scoperta con dentro gli avanzi adorni della camicia rossa. Un pugno di ceneri saranno conservati in un'urna qualunque e posta nel sepolcreto che conserva le ceneri delle mie bambine Rosa ed Anita. Vostro sempre G. Garibaldi »
— A Livorno gravi disordini turbano la commemorazione in onore di Garibaldi. Essi sono causati da una grande corona con nastro rosso e la scritta: *I socialisti livornesi a G. G.* portata dai socialisti e sequestrata dalle autorità. Si lamentano diversi feriti, fra cui due carabinieri. Si operano arresti.
— A Nocera Umbra, per iniziativa di un Comitato popolare con adesione del Consiglio Comunale, è inaugurata una lapide commemorativa di G. Garibaldi.
— A Catanzaro solenne commemorazione di Garibaldi con intervento delle autorità. Parlano il sen. Rossi e il Sindaco, ambedue applauditissimi
— A Palermo, al Politeama, addobbato a lutto, ha luogo la commemorazione di Garibaldi, deliberata dal Consiglio Comunale, con intervento delle autorità civili e militari. Pronuncia un elevato discorso il sen. Perez.
— Anche in varie città d'Italia commemorazioni in onore di Garibaldi.
3. *l.* A Verona le offerte per il monumento a Garibaldi raggiungono già la somma di L. 60 000.
— A Teramo, in piazza Vittorio Emanuele, grande commemorazione in onore di G. Garibaldi con intervento delle autorità civili e militari.
— A Tunisi cerimonia in onore di Garibaldi. Vi assistono la Colonia italiana con alla testa il vice-console, i consoli di Germania e d'Inghilterra, il residente francese interinale, i generali francesi, lo Stato Maggiore e molti ufficiali. Sono pronunciati parecchi discorsi applauditi.
4. *ma.* I Reduci Garibaldini e i Legionari Italiani di Montevideo, deplorando la morte del loro Duce, eleggono al posto del Padre, il figlio Menotti Garibaldi quale Presidente onorario perpetuo del Circolo Garibaldino.
5. *me.* A Roma, nell'Aula Massima Capitolina, sono solennemente consegnati al Municipio dei cimeli di Garibaldi, da lui donati al col. Chambers e cioè: una sciabola con dragona, fodero di acciaio con iniziali nella lama G. G. (è quella che gli servì nella campagna del 1859, a Marsala e nel 1866); un cinturino d'argento, antico modello, con placca d'ottone portante la Croce di Savoia e lo stemma reale; bandiera in tela tricolore, con frangia tricolore, portante scritta sul campo bianco con parole in oro *Faenza al prode di Montevideo*; coperta di lana bianca nella quale fu ferito ad Aspromonte con scritta inglese (*v. 8 giugno*).
— Da Roma, alla 1.40 pom., il Re, accompagnato dalla sua Casa militare, parte per Monza.
— Legge sulle incompatibilità parlamentari.
— A Punta Arena (Sandy-point), stretto di Magellano, il prof. Carlo Spegazzini, che fa parte della spedizione Antartica del tenente Bove, scrive una lunga lettera al prof. A. Saccardo descrivendo le vicende della spedizione e specialmente il naufragio del *San José*

6. *g.* Muore a Sirolo il gen. Angelo Pichi, distinto patriota (nato ad Ancona il 27 agosto 1796).

— A Roma, all'*Alhambra*, ha un lieto successo la nuova opera buffa, *Ersilia* del maestro Pascucci.

7. *v.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge sul nuovo ordinamento dell'esercito.

— Si annuncia che davanti al Tribunale civile di Roma è stata iniziata una causa contro il Ministero delle Finanze dagli eredi di Pio IX (principessa Del Drago, vedova del conte Luigi Mastai, i conti Gerolamo e Antonio Mastai Ferretti, contessa Anna Mercuri Arsilli) per ottenere il pagamento dei milioni assegnati alla Santa Sede con la legge sulle Guarentigie e maturati sotto il Pontificato di Pio IX.

— Giungono a Venezia, in istretto incognito, il Re e la Regina di Grecia.

9. *D.* A Como commemorazione di Garibaldi con intervento delle Autorità, Associazioni e una gran folla.

— A Firenze la commemorazione di Garibaldi riesce grandiosa. Vi prendono parte tutte le Autorità civili e militari, i Municipi della provincia, oltre cento Associazioni, numerose rappresentanze e 30 bande. Il corteo si reca in Piazza dell'Indipendenza ove è inalzata un'urna, sulla quale si depongono corone. Quindi torna in Piazza della Signoria, dove parla il sindaco Corsini. Le musiche alternano l'inno nazionale e l'inno di Garibaldi. Le vie sono imbandierate e pavesate a lutto.

— A Macerata, nella Piazza Maggiore, presenti le Autorità, le Associazioni e una gran folla, è inaugurato il monumento a Vittorio Emanuele II.

— A Foggia, per iniziativa del Municipio, è solennemente commemorata la morte di G. Garibaldi e di G. Ricciardi.

— A Girgenti, nel Teatro Regina Margherita, si commemora la morte di G. Garibaldi ad iniziativa del Municipio.

— Da Venezia il Re e la Regina di Grecia partono per Verona, donde proseguono per Ala e Monaco di Baviera.

— Ad Alessandria d'Egitto lord Seymour spedisce il suo *ultimatum*. Bombarderà la città entro 24 ore, se i forti non saranno sgombrati.

La flotta francese andrà a Porto Said.

10. *l.* Ad Alessandria d'Egitto, dietro raccomandazione dell'ammiraglio inglese Seymour, tutti i Consoli si sono imbarcati e procurano pure di fare imbarcare i loro connazionali rimasti ancora nella città.

11. *ma.* Da alcuni giorni i giornali italiani intensificano il notiziario sulla questione egiziana. Oggi si commenta l'intervento inglese.

— Da Parigi Ferdinando De Lesseps parte per l'Egitto.

— Stamattina alle 7 incomincia il bombardamento di Alessandria d'Egitto. I Consoli protestano contro il bombardamento. Il Governatore propone una transazione, ma lord Seymour la respinge, chiedendo la resa dei forti.

— Lord Seymour avverte le navi mercantili inglesi di non entrare nel Canale di Suez. L'agente della Compagnia del Canale protesta contro questa violazione della neutralità del Canale, rendendo responsabile il Governo inglese dei danni derivanti da tale abuso di forza.

Si attende l'occupazione inglese di Porto Said.

12. *me.* Il Ministero inglese dà istruzioni agli ambasciatori presso le Potenze di dichiarare che il bombardamento di Alessandria fu ordinato e compiuto per la condotta degli egiziani contraria alle loro promesse di cessare i lavori di fortificazione.

— Nessun bastimento mercantile, neanche la valigia delle Indie, penetra nel Canale di Suez da 48 ore. Tutta la popolazione europea si è rifugiata a bordo delle navi.

— Al Cairo il Console italiano conte Gloria preferisce rimanere al suo posto per la protezione degli 800 italiani che si trovano ancora qui.

13. *g.* Alessandria d'Egitto è in preda agli incendi. Sbarcano in città i soldati inglesi. Parte della flotta inglese si dirige verso Porto Said.

14. *v.* Giungono a Venezia la Regina e il Principe di Napoli.

— La stampa italiana rileva che i veri colpevoli della tragedia egiziana sono la Francia e l'Inghilterra, principalmente la Francia. L'Inghilterra da principio ha peccato di debolezza e ora si ripaga con la violenza. Si poteva capire uno sbarco quando l'eccidio infuriava, non si capisce ora prima che la Conferenza abbia compiuto il suo lavoro. Riaffiora la questione dell'occupazione di Tunisi definita « uno dei fatti più tristemente audaci che la storia ricordi ». Non si vorrebbe che l'Italia si impigliasse in avventure militari da sola.

L'*Opinione* di Roma scrive: « Essa (l'Italia) deve trarre un grande ammaestramento da queste dolorose tragedie, nelle quali si riassume l'opera degli Stati singoli che assumono la responsabilità di perturbare il mondo pei loro fini politici.

« Ma se all'ultima ora l'Inghilterra e la Francia, spinte dalla necessità, occupassero d'accordo l'Egitto e si s artissero la preda? Non sarebbe ancor più perturbato, a detrimento dell'Italia e dell'Austria Ungheria, l'equilibrio del Mediterraneo? L'Italia non si soffocherebbe con Cartagine risorta da una parte, Alessandria, il Canale di Suez in balia intera degli inglesi e dei francesi? For-

UNA SCENA DELL'INCENDIO E DEL SACCHEGGIO
DI ALESSANDRIA D'EGITTO - LUGLIO 1882.
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1882*).

midabili dubbi che ci riempiono l'animo di patriottica angoscia ».

— Il *Times* scrive: « Gli sforzi per destare la suscettibilità delle Potenze contro l'Inghilterra sono falliti. E' smentito che l'Italia abbia protestato. Quanto alla Francia, al primo sentimento di sorpresa, succedette in lei la convinzione che l'Inghilterra difende la causa della civiltà. Le altre Potenze, specialmente la Germania e l'Austria-Ungheria, si dichiararono soddisfatte ».

— La città di Alessandria d'Egitto continua a bruciare. Si calcola che 2000 egiziani siano stati uccisi durante il bombardamento.

15. *s.* A Verona solenne commemorazione di Garibaldi con intervento delle autorità civili e militari.

— A Catania il Consiglio Provinciale delibera L. 5000 per concorrere al monumento di Garibaldi da erigersi in Catania.

— Ad Alessandria d'Egitto circa 2000 italiani si trovano ricoverati in rada a bordo del *Drepano* e dell'*India*.

16. *D.* A Rimini solenne scoprimento della lapide a Vittorio Emanuele II sulla facciata del Palazzo di Città.

— I nostri giornali polemizzano col *Times* (*v. 14*) specialmente per l'affermazione relativa all'Italia. Si lamenta che alcune Potenze si siano affannate per cancellarne l'influenza sulle coste dell'Africa, si nega energicamente che l'Italia approvi la condotta dell'Inghilterra: « La si doveva consultare a tempo, e pel bene di tutti. L'Italia non è una spada di ventura che si assolda all'ultima ora ».

— A Costantinopoli, in seguito alla decisione presa dalla Conferenza, gli ambasciatori consegnano alla Porta una nota, invitandola ad intervenire militarmente in Egitto, a mantenervi lo *statu quo* e a far cessare l'anarchia.

18. *ma.* Da Copenaghen parte la spedizione polare danese della quale fa parte un membro italiano, il tenente di vascello Alberto de Rensis

— Alla Camera francese Freycinet afferma il diritto della Francia di intervenire militarmente in Egitto e a proposito del Canale di Suez dice che non può cessare di essere libero, che la Francia pure deve essere chiamata a proteggerlo.

19. *me.* Il *Voltaire* di Parigi dice che le trattative fra la Francia e l'Inghilterra relativamente al Canale di Suez non sono completamente terminate. Quanto all'intervento le due Potenze si sono messe d'accordo per fornire ciascuna un egual numero di uomini e di vascelli. Ogni punto verrà occupato simultaneamente dai francesi e dagli inglesi. La durata dell'occupazione sarà di tre mesi. Restano, secondo il *Voltaire*, a definirsi due punti. Freycinet vuole che si chiami l'Italia a cooperare con la Francia e l'Inghilterra. Questa ha delle difficoltà, temendo che l'intervento dell'Italia produca delle modificazioni nello *statu quo ante*. L'altro punto riguarda il comando in capo, se debba affidarsi ad un ufficiale francese o ad un inglese.

— A Costantinopoli la Conferenza si riunisce stamane alle 10 presso l'Ambasciata d'Italia per discutere una proposta franco-inglese relativa al Canale di Suez.

20. *g.* Secondo i giornali la popolazione italiana in Egitto che, secondo il censimento del 31 dicembre 1881, era di 19 280 abitanti, è ora ridotta a poche centinaia.

— Giunge a Ismailia l'ultimo convoglio di profughi italiani col conte Gloria. Cento vollero rimanere al Cairo.

21. *v.* A partire da oggi lutto di Corte di giorni 7 per la morte della principessa Margherita di Sassonia, figlia del principe Maurizio Altenburgo.

22. *s.* Muore a Parma mons. Domenico Villa, vescovo di Parma (n. a Bassano nel 1818).

— Quotidiani dibattiti nella stampa sulla questione egiziana, che si teme possa degenerare in guerra europea. Negli ambienti politici italiani si vorrebbe che, pacificato l'Egitto, le Potenze incaricate di questa missione lo lasciassero libero e indipendente, sotto un largo controllo amministrativo europeo, e non ombroso e geloso di due sole Potenze. Si segue con ansia l'orientamento della politica estera italiana.

— Il *Times* dice che l'Inghilterra ha accolto favorevolmente la proposta della Francia di invitare l'Italia a partecipare alla spedizione anglo-francese in Egitto.

23. *D.* Sull'Assietta solenne inaugurazione del monumento ai Caduti nella battaglia dell'Assietta con intervento delle Autorità militari nazionali e straniere.

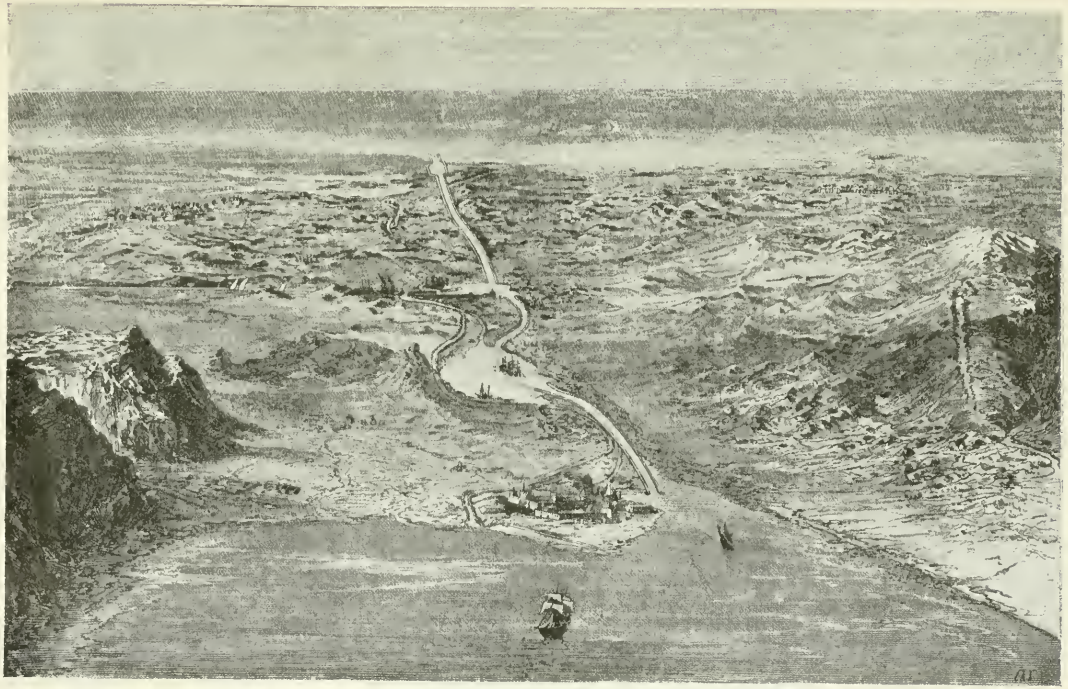
24. *l.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge sulla costruzione e l'esercizio della linea diretta tra Roma e Napoli.

— Muore a Ferrara Carlo Mayr, patriota insigne vissuto lungamente esule. Nel 1849 fu chiamato da Pellegrino Rossi a ministro dell'Interno in Roma. Dopo il 1859 assunse il ministero dell'Interno a Modena, più volte prefetto. Senatore dal 6 dicembre 1868 (n. a Ferrara il 3 ottobre 1810).

— F. di Lesseps telegrafa a Freycinet che Arabi pascià dichiara che egli rispetterà la neutralità del Canale di Suez.

— A Costantinopoli la Conferenza si riunisce presso l'Ambasciata d'Italia. Vi assistono i delegati ottomani a uno dei quali il conte Corti cede la presidenza. Si assicura che i delegati ottomani hanno dichiarato di accettare in massima l'intervento di truppe turche in Egitto.

25. *ma.* I nostri giornali affermano (*v. 22*) che l'Italia non interverrà militarmente



VEDUTA PANORAMICA DEL CANALE DI SUEZ, LA CUI NEUTRALITÀ FU OGGETTO DI VIVACI DISCUSSIONI NEL LUGLIO-AGOSTO 1882. — (*Dall'* Illustrazione Italiana, *1882*).

in Egitto se non a fianco della Germania e dell'Austria-Ungheria.

26. *me.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge sugli Istituti superiori di magistero in Roma e Firenze.

27, *g.* L'ambasciatore d'Inghilterra propone al Governo italiano di associarsi alle misure che la Francia e l'Inghilterra intenderebbero di prendere per la sicurezza del Canale di Suez.

La stampa osserva che gli interessi italiani nel Canale di Suez saranno assai più garantiti dall'accordo generale delle Potenze che non da un accordo parziale con l'Inghilterra la quale, evidentemente, si propone la conquista o il protettorato dell'Egitto ed è la sola Potenza che minaccia la sicurezza e la neutralità del Canale di Suez.

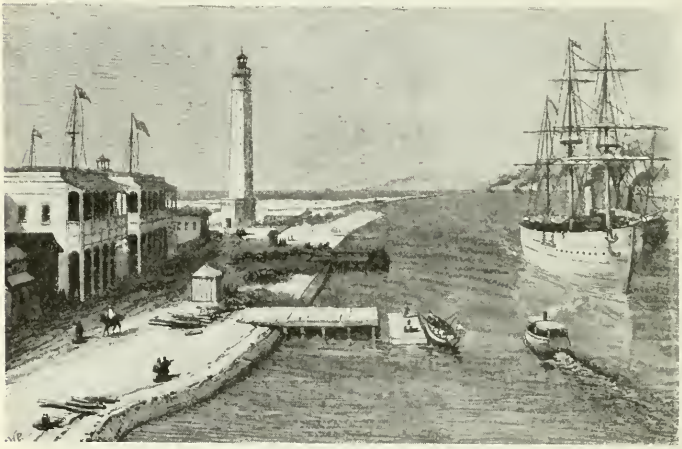
28. *v.* Lunghe polemiche sulla neutralità del Canale di Suez,

29, *s.* Si assicura che la proposta di un intervento collettivo nel Canale di Suez, sottoposta alle Potenze, sia dovuta alla iniziativa della Germania. E' probabile che altre Potenze, oltre quelle rappresentate alla Conferenza, come la Spagna, saranno chiamate a cooperare alla tutela della neutralità del Canale.

30, *D.* Proveniente da Chiavenna giunge a Colico il Principe ereditario di Prussia. E' diretto a Cadenabbia.

— Le conferenze dei viaggiatori Bianchi e Cecchi rendono popolare la storia della spedizione geografica italiana in Africa, nonchè le importanti scoperte geografiche che fecero il Chiarini e il Cecchi nell'ignoto e vasto paese Guraghè, in quello dei Bottov-Galla, in quello dei Soddò-Galla e Tadalli-Galla, come pure in quelli di Gumma, Gimma, Gomona, Limnie, Kaffo, Corò e Contà, paesi tutti nuovissimi alla Geografia.

31, *l.* A Venezia, alla presenza della Regina e del Principe di Napoli, è felicemente varato l'incrociatore *Amerigo Vespucci.*



INGRESSO AL CANALE DI SUEZ A PORTO SAID.
(*Dalla* The Illustrated London News, *1882*).

— L'*Agenzia Stefani* comunica che il Governo britannico ha invitato l'Italia, indipendentemente dalla questione del Canale di Suez, ad associarsi all'intervento militare dell'Inghilterra per ristabilire l'ordine in Egitto. Il ministro Mancini avrebbe dichiarato che l'Italia non può intervenire prendendo impegni all'infuori della Conferenza, avendo la Porta aderito all'invito fattole da tutte le grandi Potenze di intervenire militarmente per ristabilire l'ordine in Egitto.

— Rendita: 89,47; Azioni ferrovie meridionali, 455: Oro, 20,57. Rendita italiana a Parigi, 87,05

AGOSTO.

1. *martedì.* L'*Agenzia Stefani* comunica: « L'attuale progetto di un'azione collettiva delle Potenze per la libera e sicura

EDIFICI DELL'ESPOSIZIONE AGRICOLA-INDUSTRIALE DI TRIESTE APERTA IL 1° AGOSTO 1882.
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1882*).

navigazione del Canale di Suez è stato formulato dall'Italia in occasione dello scambio d'idee iniziato con le altre Potenze, in seguito all'invito ad essa rivolto a tale riguardo dall'Inghilterra e dalla Francia. Due sono le caratteristiche della proposta italiana: esclusione d'ogni sbarco ed altro modo di azione militare; concorso di tutte le Potenze, compresa la Turchia. La formola sarebbe quella di un servizio di polizia e sorveglianza puramente navale, da esercitarsi secondo regole predeterminate, con riserva di accordo ulteriore fra i Gabinetti qualora tali regole non bastassero all'intento ».

— A Trieste, alla presenza dell'arciduca Carlo Lodovico, solenne apertura dell'Esposizione nazionale. La città è imbandierata e in festa.

2. *me.* Giungono a Napoli il principe Arisongorwa, zio dell'Imperatore del Giappone, e il principe Hassaua, nuovo ministro giapponese in Italia.

— A Trieste stasera, sul Corso, durante una fiaccolata in omaggio all'arciduca Carlo Lodovico, qui venuto per inaugurare l'Esposizione agricola e industriale, viene lanciata una bomba all'Orsini. Si lamentano morti e feriti e si attribuisce l'atto a partiti politici. Si tenta una dimostrazione dinanzi al Consolato d'Italia.

Non si conoscono gli autori dell'attentato che si attribuisce all'*Irredenta* italiana. Oltre alla inaugurazione dell'Esposizione nazionale austriaca si celebrava la festa commemorativa del 5° Centenario dell'unione di Trieste all'Austria (*v. 4 agosto, 21 settembre, 12 ottobre, 20, 21, 22, 23 dicembre*).

— Si annuncia che la questione del Canale di Suez è entrata in una nuova fase inaspettata. Ferdinando di Lesseps, a nome della Società da lui formata, ha rivendicato la proprietà del Canale. I beduini si sono messi a sua disposizione e sotto i suoi ordini. Arabi pascià ha ritirato da quei luoghi le truppe egiziane. La circolazione si fa per mezzo di *lascia passare* firmato da Ferdinando di Lesseps, il quale ripete che la neutralità del Canale è violata soltanto dall'Inghilterra, che pretende di fare la polizia del Canale stesso.

— Navi inglesi occupano fortemente il Canale a Porto Said, a Ismailia e a Suez.

3. *g.* A Costantinopoli si riunisce la Conferenza ed è presentata la proposta italiana per la protezione collettiva del Canale di Suez. L'Austria, la Germania e la Russia vi aderiscono subito. La Turchia si riserva di dare la propria adesione nella riunione di venerdì. L'Inghilterra la prende *ad referendum*, il

MONUMENTO AD ARNALDO DA BRESCIA INAUGURATO A BRESCIA IL 14 AGOSTO 1882. (*Dall'*Illustrazione Italiana, *1882*).

rappresentante della Francia le si mostra favorevole in massima.

4. *v.* Alle 6.10 pom. giunge a Milano il Re accompagnato dalle sue Case civile e militare. Riparte tosto per Venezia, dove giunge a mezzanotte, ossequiato dalle autorità e da una folla che lo acclama entusiasticamente. La città è illuminata.

— Tutti i giornali di Vienna stampano articoli irritatissimi contro l'attentato di Trieste. Ma quasi tutti fanno notare che gli autori di esso non hanno certamente l'appoggio del Governo italiano, il quale è entrato lealmente e sinceramente nell'alleanza delle Potenze settentrionali e deve essere il primo a riprovare il nefando misfatto (*v.* 2).

— A Parigi si pubblica il seguente dispaccio di Lesseps a Hawkins: « Sono informato che un terzo convoglio inglese da sbarco a Suez passa per il Canale marittimo. E' questo un atto di guerra costituente una violazione flagrante della neutralità del Canale, contro il quale atto protesto formalmente. Le operazioni di sbarco possono effettuarsi pel golfo come si fece per i due precedenti convogli; ma qualunque atto di guerra nella zona del Canale marittimo può avere le più gravi conseguenze per la navigazione generale del Canale ed io rendo di esse formalmente responsabile il Governo inglese ».

5. *s.* I nostri giornali riportano articoli di giornali esteri circa la neutralità del Canale di Suez in tempo di pace e in tempo di guerra.

— A Costantinopoli, alla 13ª seduta della Conferenza, i delegati ottomani dichiarano di accettare la proposta italiana per la protezione del Canale di Suez. Manca ancora l'adesione formale della Francia e quella dell'Inghilterra.

6. *D.* Molti giornali tedeschi esprimono la convinzione che l'attentato di Trieste sia stato eseguito da un affiliato all'*Irredenta*, cioè al partito così detto degli *italianissimi*. Il *Fremdenblatt*, dopo aver eccitato a combattere gli irredentisti, conclude: « L'Italia, nostra vicina ed amica, non potrà aversene a male, poichè in circostanze simili essa farebbe lo stesso. La energica azione contro gli italianissimi e l'Irredenta non deve essere interpretata già come un'animosità contro l'elemento italiano in generale. Tale conclusione sarebbe assolutamente erronea... Anche il regno d'Italia è in lotta contro gli irredentisti, i quali non solo minacciano la sicurezza della propria patria e possono precipitarla in gravi conflitti, ma predicano pure la più rozza ingratitudine verso la dinastia alla quale l'Italia deve la sua unità » (*v.* 2).

7. *l.* E' vivamente commentata la notizia che l'Inghilterra ha dichiarato che si opporrà con la forza ad uno sbarco dei turchi in Egitto, se prima la Porta non accetta le condizioni inglesi.

8. *ma.* Da Venezia il Re parte per Milano, accompagnato alla stazione dalla Regina e ossequiato dalle autorità e dalla folla.

9. *me.* Giunge a Moncalieri il principe Gerolamo Napoleone col figlio Vittorio.

10. *g.* Da Venezia la Regina e il Principe di Napoli partono alle 3 pom. per Pe-

Medaglia di bronzo, al vero, commemorativa dell'inaugurazione del monumento ad Arnaldo da Brescia, a Brescia, il 14 agosto 1882.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

rarolo, ossequiati dalle autorità e dalla folla che li acclama entusiasticamente.

11. *v.* Giunge a Torino il Re. E' ricevuto alla stazione dai principi Amedeo e di Carignano, dalle autorità e da una folla acclamante.

14. *l.* A Brescia solenne inaugurazione della statua ad Arnaldo. Vi assistono l'on. Zanardelli, rappresentanze del Senato, della Camera e delle Università, i ministri Magliani, Baccarini e Baccelli e circa 300 Associazioni. Parlano il Sindaco, Gabriele Rosa, Zanardelli. Il monumento è opera di Edoardo Tabacchi. La statua è alta quattro metri e rappresenta l'apostolo bresciano in atto di predicare alle turbe. Sulle quattro facce del basamento architettato sopra la piattaforma elevata di tre gradini, e che fa da zoccolo riccamente decorato al piedestallo della statua, sono collocati quattro altorilievi che rappresentano quattro scene della vita di Arnaldo. La statua e gli altorilievi sono in bronzo. La parte architettonica è in marmo di varie tinte. Sulle quattro facce del piedestallo sono incise quattro epigrafi scritte da Tullio Massarani.

— Muore a Riolo il prof. Luigi Concato (n. a Padova il 20 novembre 1825) medico valente, professore di clinica all'Università di Bologna, poi in quella di Padova e di Torino.

— Si annuncia oggi il naufragio che sarebbe avvenuto nella prima metà di luglio al Capo Horn della nave che portava il tenente Giacomo Bove e i membri della spedizione antartica italiana. Il tenente Bove e i suoi compagni sarebbero stati salvati da una barca inglese.

15. *ma.* A Biella, presente il Duca d'Aosta, viene solennemente inaugurata l'Esposizione industriale.

16. *me.* A Messina, l'on. Cancellieri, rappresentante il ministro d'Agricoltura, inaugura il 7° Congresso degli agricoltori italiani.

17. *g.* Da Brindisi parte per Costantinopoli la Commissione militare italiana che si reca in Crimea per assistere all'inaugurazione del monumento eretto in onore dei soldati piemontesi caduti in quella campagna.

19. *s.* A Trieste sono arrestati due garzoni tipografi trovati in possesso di proclami sediziosi.

20. *D.* A Roma, all'*Alhambra*, richiama gran pubblico il dramma *L'arresto di Antonio Gasparoni, terrore delle campagne romane.*

GAETANO SEMENZA, uno dei fondatori del giornale *Il Sole*, morto a Milano il 22 agosto 1882.
(*Da una fotografia dell'epoca; cortese comunicazione della figlia signora Iva Semenza, Milano*).

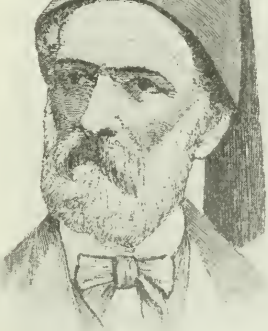
22. *ma.* Muore a Milano Gaetano Semenza, ex-deputato, pubblicista e negoziante attivissimo (nato nel 1826 a Sant'Angelo di Lodi). Nel 1851 emigrò a Londra dove costituì una Casa di commercio serico. Fu amico di Mazzini e di Garibaldi. Nel 1860 tornò in Italia e aprì con opuscoli, articoli e col giornale *Il Sole*, da lui fondato, con l'emigrato politico P. B. Bellini di Isola di Malo, una campagna per la pluralità delle Banche e la libera coltivazione del tabacco. Iniziò le ferrovie della Sardegna.

23. *me.* Da alcuni giorni i nostri giornali danno notizia di lettere di F. di Lesseps in difesa della violata neutralità del Canale di Suez da parte dell'Inghilterra

Oggi è pubblicato il testo di quella inviata il 20 corr. all'ammiraglio Hewit.

24. *g.* Proveniente da Torino stamattina giunge a Milano il Re, ossequiato alla stazione dalle autorità.

26. *s.* Muore a Let-Mariefiâ, povero villaggio situato sulle pendici del monte Emmemret e bagnato dal fiumicello Aigabar, il celebre viaggiatore africano e naturalista marchese Orazio Antinori (n. a Perugia il 20 ottobre 1811). Nel 1859 esplorò i confluenti del Nilo Azzurro Dender e Rahat allora affatto sconosciuti. Studiò quindi l'interessante sistema idrografico che scendendo dal gruppo abissino va a finire nel Nilo. Nel 1860 risalì il Nilo Bianco e penetrò nel paese del Giur. Tornato in patria nel 1867 cooperò alla creazione della Società Geografica Italiana. Nel 1869 si recò nuovamente sul Nilo all'epoca dell'apertura del Canale di Suez. Dal 1870-72 visitò le coste del Mar Rosso, la Baia d'Assab, i paesi dei Bogos, Karem, Kassala. Nel 1876 fu a capo della grande spedizione italiana alle origini del Nilo. Egli percorse il paese studiandone il sistema orografico e idrografico e facendo collezioni ornitologiche. E' benemerito specialmente per le parecchie ricerche e le raccolte scientifiche nelle parti più inesplorate dell'Africa.



Il viaggiatore africano e naturalista marchese ORAZIO ANTINORI morto a Let-Mariefiâ il 26 agosto 1882. (*Da una fotografia dell'epoca*).

28. *l.* Su una piccola altura presso Kamari, a due leghe da Sebastopoli, solenne inaugurazione di un monumento-ossario in memoria dei Caduti nella guerra di Crimea. Esso consiste in una Cappella di stile gotico-lombardo che sorge in mezzo ad un terreno chiuso da un muro di cinta, attorno al quale in lapidi di marmo sono incisi tutti i nomi dei sepolti. Nell'interno della Cappella si leggono due inscrizioni dettate da Terenzio Mamiani.

31. *g.* Rendita: 90,67; Oro, 20,41. Rendita italiana a Parigi, 88,90.

SETTEMBRE.

1. *venerdì.* Muore a Gazzolo il poeta Paolo Giacometti (n. il 19 marzo 1816 a Novi Ligure) autore di tragedie, drammi storici, commedie. Notevoli il *Sofocle*, il *Torquato Tasso*, l'*Elisabetta Regina d'Inghilterra*, ecc.

2. *s.* Ad Arezzo, coll'intervento del Re, solenne inaugurazione del monumento a Guido Monaco, opera dello scultore Salvini di Bologna. La statua sorge sopra un elevato zoccolo di granito rosso Guido è rappresentato in piedi con una mano appoggiata sul sacro libro dove egli all'inno di San Giovanni ha adattato la sua recente invenzione delle note musicali. La posa è bella, severa, maestosa nella sua semplicità; classico il panneggiamento, inspirata la fisionomia del sapientissimo frate.

La città è festante.

— Ad Arezzo il *Mefistofele* di A. Boito ottiene un clamoroso successo. Sono replicati il quartetto e il duetto dell'atto quarto.

— A Trapani splendida commemorazione di Garibaldi con intervento delle autorità. Sull'entrata del palazzo municipale sventola la bandiera del *Lombardo*.

3. *D.* Inaugurazione della tramvia Pinerolo-Perosa

— A Verona si apre il Congresso Geologico e Malacologico. Sono presenti 37 scienziati.

— A Ravenna, nel Teatro Alighieri, numeroso e movimentato *meeting* contro

la legge delle ammonizioni. Parlano Saffi, Generi, Venturini e Andrea Costa
— A Roma esce il nuovo giornale politico quotidiano *La Stampa*. Il programma è firmato dagli on. Taiani, Savini e Giovagnoli.
— A Fonzaso (frazione Rivaj) un incendio distrugge 46 case. Periscono due persone e sei restano ferite.

Ossario italiano eretto sulle alture di Kamari in Crimea il 28 agosto 1882.
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1882*).

4. *t.* Ad Arezzo si inaugura la Mostra nazionale degli strumenti musicali.
— A Napoli il 3° Congresso degli insegnanti è inaugurato con un applaudito discorso del Sindaco. I congressisti sono circa 1500.
— A Napoli ha luogo una numerosa riunione di finanzieri e commercianti per fondare una forte Società commerciale colonizzatrice in Assab.
— A Ginevra si apre il Congresso internazionale d'igiene e demografia. I rappresentanti italiani sono il prof. Alfonso Corradi e il comm. Bodio.

6. *me.* Alle 10.5 giungono ad Arezzo il Re e il Duca d'Aosta, ossequiati dalle autorità civili e militari. Si recano all'Esposizione Agraria, che visitano minutamente. Si recano quindi alla Mostra Nazionale di strumenti musicali. Dopo aver inaugurato la Mostra Didattica, il Re e il Duca partono per Perugia fra le vive acclamazioni della folla.
— Dalla guida americana *Shubbards Newpapers and Banck directory of te World* l'*Opinione* di Roma di oggi pubblica una interessante statistica sulle presenti condizioni del giornalismo. I giornali del mondo intero sommano a 34 274 e diffondono annualmente 10 589 499 488 copie. L'Europa è alla testa per il numero e la circolazione con 19 557 giornali, fra cui 9503 quotidiani. Seguono l'America del Nord con 12 400 (1137 quotidiani). L'Asia con 275 (154 quotidiani). L'America del Sud con 699 (208 quotidiani). L'Australia con 661 (194 quotidiani). L'Africa con 182 (35 quotidiani). In Inghilterra 4082 pubblicazioni (202 quotidiane) mettono in circolazione 2 262 450 134 copie, 64,01 per ogni abitante. Nell'Impero Germanico con 5529 pubblicazioni (863 quotidiane), 38,67 per abitante. In Francia 3265 pubblicazioni (363 quotidiane), con una media di 30,06 per abitante. In Austria 1803 pubblicazioni (150 quotidiane), con una media di 9,83 per abitante. L'Italia comprende nell'intera sua lista 1178 pubblicazioni (148 quotidiane), con una tiratura annua di 269 426 360 copie e cioè 9,70 per abit. Fra le città d'Italia, Milano con 140 periodici mette in circolazione 95 041 100 copie, mentre che Roma con 212 non ne mette che 441 830. Dopo Parigi, 546 copie per abitante e Bruxelles (388) Milano è la città più favorita dalla stampa. In Russia a mala pena 434 periodici offrono annualmente una copia e mezza per abitante. Neppure un giornale nell'Arabia, nell'Afganistan, nel Beluchistan. Non una stamperia negli altipiani sterminati dell'Asia Centrale. L'India conta 400 giornali, il Giappone 250, la Persia 5, la

Cina 22. In quanto alle lingue primeggia la lingua inglese. Delle 1280 pubblicazioni scritte in lingua italiana 1178 vengono alla luce entro i confini del regno, 56 nell'Austria, 4 in Francia, 12 a Malta, 15 in Svizzera, 1 a Costantinopoli, 1 nel Messico, 1 a Buenos Ayres, 1 nel Brasile, 2 a Montevideo, 2 a San Francisco di California, 2 a New York, 1 a Smirne, 4 in Alessandria d'Egitto.

8. *v.* A Vittorio Veneto, presenti la Regina e il Principe Ereditario, solenne inaugurazione del monumento al Re Vittorio Emanuele II, opera dello scultore Dal Favaro.

— A Torino, all'inaugurazione dell'Esposizione orticola, intervengono il principe Tommaso, l'on. Berti e le autorità.

9. *s.* A Napoli il presidente De Majo chiude con un patriottico discorso il Congresso nazionale dei maestri.

10. *D.* A Casteggio è inaugurata una lapide-ricordo al viaggiatore africano Giulietti ucciso l'anno scorso a Beilul (Assab).

— A Dronero ha luogo l'inaugurazione del monumento al co. Ponza di S. Martino.

— Ha una larga eco anche in Italia un articolo di Emilio de Laveleye apparso nella *Rivista del Belgio* del 15 agosto sulla questione egiziana. In esso l'autore si propone specialmente questo interrogativo: Dopo che l'Inghilterra avrà vinto Arabi bey, che cosa farà dell'Egitto?

12, *ma.* Da Venezia la Regina e il Principe Ereditario partono per Firenze e Foligno.

15. *v.* A Verona l'Adige inonda la città rompendo tutti e quattro i ponti che l'accavallano e si rovescia anche nelle campagne circostanti.

— La nostra stampa prevede la seguente conclusione della campagna egiziana. L'Inghilterra vera padrona del Canale di Suez ed arbitra delle sorti politiche dell'Egitto; mentre le altre Potenze di buono o di malgrado, se non vorranno affrontare una guerra, improbabilissima almeno per ora, subiranno i fatti compiuti e finiranno per riconoscere la supremazia inglese in Egitto.

— A Trieste, stamattina sono praticate perquisizioni domiciliari nelle abitazioni dei signori Eugenio Salvador, redattore del giornale *L'Eco del Popolo*, prof. Eugenio Draghicchio, Giovanni Marcovich ed Angelo Donaggio che sono arrestati.

16. *s.* Stasera, a Ronchi, in una stanza d'Albergo, è arrestato, in seguito alla denuncia del cocchiere che lo aveva qui trasportato da Udine, Guglielmo Oberdank. Il suo compagno Ragosa riesce a fuggire. Nella perquisizione sono trovate due bombe all'Orsini. Egli è condotto a Montefalcone con numerosa scorta e di là a Trieste, sotto l'imputazione di aver voluto attentare alla vita dell'Imperatore d'Austria, che doveva recarsi il giorno successivo a visitare l'Esposizione a Trieste.

Il giovane triestino, a Udine, dove si era fermato prima di passare il confine, per attuare il gettito delle bombe, aveva

MONUMENTO DI GUIDO MONACO
inaugurato il 2 settembre 1882 ad Arezzo.
Dall' Illustrazione Italiana, *1882*).

scritto: « Oh, potesse questo mio atto condurre l'Italia a guerra contro il nemico!

« Alla guerra, sola salvezza, solo argine, che possa arrestare il disfacimento morale, sempre crescente, della gioventù nostra.

« Alla guerra, giovani, finchè siamo in tempo di cancellare la vergogna della presente generazione, combattendo da leoni. Fuori lo straniero! E vincitori e forti ancora del grande amore della Patria vera, ci accingeremo a combattere altre battaglie, a vincere per la vera idea, quella che ha spinto mai sempre gli animi forti alle cruenti iniziative per l'idea repubblicana.

« Prima indipendenza, poi liberi. Fratelli d'Italia, vendicate Trieste e vendicatevi ».

— In seguito alle continue piogge straripano il Seveso, il Naviglio e l'Olona. Il Lambro è minaccioso. Il Po nel circondario di Milano è giunto al segno di guardia. L'Adda è gonfio. E' interrotta la linea Milano-Lecco.

— A Como il lago inonda la parte bassa della città. Le acque crescono. E' interrotta la linea Lecco-Monza.

— A Varenna crollano due case e il ponte minaccia rovina. Sono rotte le comunicazioni fra l'Italia e la Svizzera, via Spluga.

— A Codogno è tolto il ponte di barche sul Po per la piena straordinaria che minaccia uno straripamento su vari punti. La strada carrozzabile fra Milano e Piacenza è interrotta.

— L'Adige continua a crescere. La maggior parte della città di Verona è allagata. I militari con barche e carri soccorrono la popolazione.

— Il Brenta inonda parecchi Comuni nel Padovano. Rompe gli argini presso Nove. I torrenti Astico e Timonchio sono minacciosi.

— Il fiume Piave è straripato sopra Ponte Priula inondando Bolfosca e Susegana. Minaccia la rottura dell'argine a Salietto. Minaccia Ponte di Brenta.

— La stampa italiana considera chiusa la campagna militare in Egitto col combattimento di Tell-el-Kebir che ha dischiuso alle truppe inglesi le porte del Cairo.

GUGLIELMO OBERDANK
arrestato a Ronchi il 16 settembre 1882.
(Da una fotografia dell'epoca).

17. *D.* Con lettera enciclica Leone XIII annuncia solenni feste Centenarie per San Francesco d'Assisi.

— A Taggia si inaugura un monumento ad Eleonora Ruffini.

— A Brescia il torrente Mella rigonfio rompe i ponti e gli argini ed allaga le campagne. Il tram sospende le sue corse.

— A Verona le acque crescono continuamente. La piena è più alta circa 70 cm. di quella del 1868. Quasi tutta la città è inondata. Sono state chieste a Venezia ed in altre località tutte le barche con marinai essendovi pericolo che vengano interrotte tutte le comunicazioni. E' crollato il Ponte Nuovo.

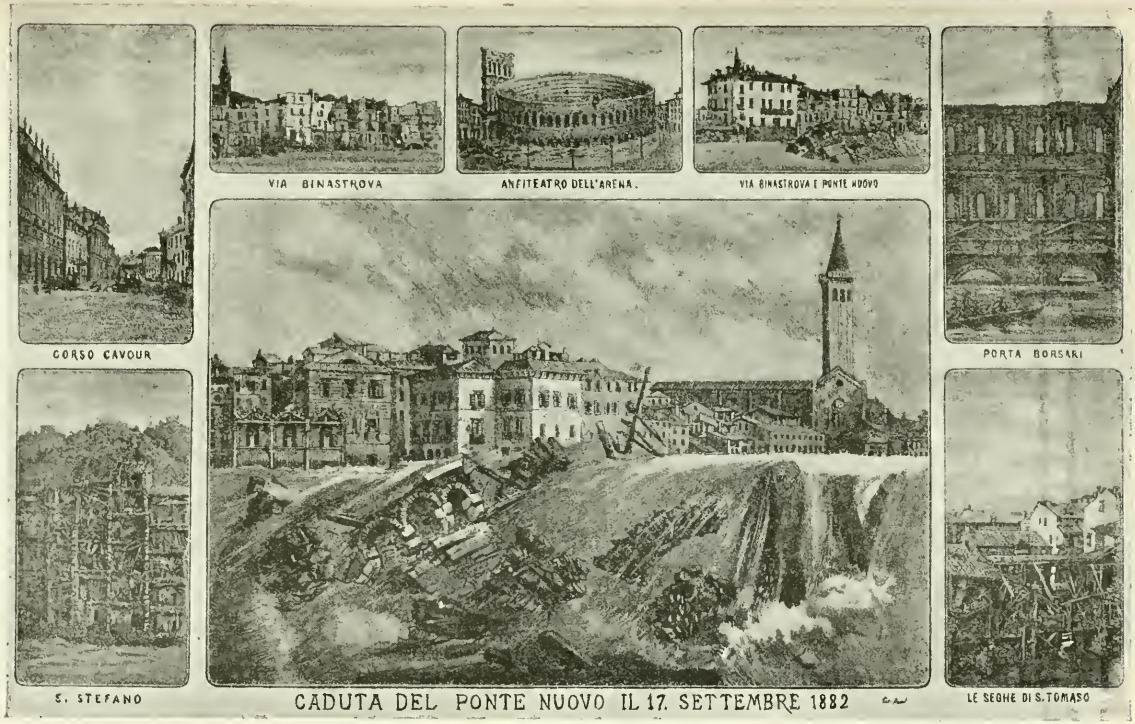
A Verona altri ponti sono in pericolo. La circolazione è ovunque sospesa. Difettano gli alimenti e l'acqua potabile.

— Ponte di Piave e Salgareda sono circondati dalle acque. Si prepara il trasporto degli abitanti con barche.

— Gravissimi disastri causati dalle piene si lamentano nella provincia di Belluno e specialmente nel Cadore.

— A Brebano sul Cordevole il Ponte Nazionale è asportato dalle acque. Crolla il ponte presso Longarone. E' asportato il ponte sul Piave presso Castello.

— A Trieste stamattina la Famiglia Im-



CADUTA DEL PONTE NUOVO A VERONA IL 17 SETTEMBRE 1882. — (*Stampa dell'epoca nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

periale, festeggiatissima, visita l'Esposizione (*v. 1 e 2 agosto*).

18. *l.* Molti paesi del lago di Como sono inondati.

— A Verona, stanotte, crollano quattro ponti. Crollano anche molte case.

— L'Adige rompe a destra, presso la stazione ferrov. di Legnago. Le acque inondano il paese. I pontieri sono sul luogo.

— A Ferrara il Po supera il segno di guardia di m. 1,40. L'aumento per ogni ora è di 3 cm. Continua la pioggia dirottissima.

— A Padova e a Legnago le stazioni sono inondate. L'Adige rompe anche a Bastia; a Verona la piena è in decrescenza. Le case però continuano a crollare. L'aspetto della città è desolato. Gran parte dei negozi sono chiusi.

20. *me.* L'allagamento è generale nelle valli veronesi; esso aumenta di cm. 7 all'ora. A Legnago cade il bastione.

— Le acque del Tartaro superano di cm. 32 la piena del 1872. Si crede inevitabile una rotta del Tartaro nel Canal Bianco.

— Una tremenda fiumana nel territorio e comuni di S. Nicolò e Candide distrugge le strade ed i ponti, asporta case, mulini, fienili.

VERONA: GLI AVANZI DEL PONTE NUOVO CROLLATO IL 17 SETTEMBRE 1882.
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1882*).

il Bacchiglione a Correzzolo.

— La città di Padova è isolata e va diventando essa pure un vastissimo lago. Brenta e Bacchiglione confondono le loro acque sopra una zona estesissima del Padovano. I danni sono incalcolabili.

— A Belluno, Udine, Vicenza, Brescia, Cremona le acque furiosamente irrompendo atterrano gran parte degli argini, asportano altri ponti.

19. *ma.* Per R. Decreto sono determinati i segni e i distintivi dei biglietti da lire venti e da lire mille, che saranno emessi dal Governo per servire di scorta, in sostituzione dei biglietti consorziali di eguali tagli, divenuti logori e non più atti alla circolazione.

— Nella provincia di Udine le acque di tutti i fiumi e torrenti decrescono. Anche

— A Treviso esce un nuovo giornale intitolato il *Corriere di Treviso*.

21. *g* A Legnago l'Adige ribassa di m. 2,60.

— A Venezia sono arrestati due emigrati triestini, in seguito a richiesta della autorità giudiziaria di Trieste, per correità nell'attentato di Trieste. Essi sono Leone Levi e Nicola Predonzani (*v. 2 agosto*).

— Mantova celebra il XIX Centenario della morte di Virgilio. Si conia una medaglia a ricordo (*v. p. 957*).

— La *Deutsche Zeitung* dà notizia dell'arresto di Guglielmo Oberdank ritenuto complice dell'attentato di Trieste. Appena conosciuto il suo arrivo nelle carceri criminali di Trieste, certo Contento, arrestato da più settimane perchè sospetto di raggiri politici, confessa di aver gettata la bomba sul Corso il 2 agosto.

Secondo un dispaccio da Trieste alla *Presse* dall'inchiesta giudiziaria risulterebbe che circa 20 giovani, quasi tutti disertori dell'esercito austriaco, si erano raccolti ad Udine allo scopo di commettere un attentato in occasione della visita dell'Imperatore a Trieste. Estratto a sorte il nome di chi doveva commettere l'attentato uscì quello d'Oberdank (*v. 2 agosto*).

22, *v.* I giornali ministeriali annunciano che le elezioni generali sono fissate per il 29 ottobre.

— Da alcuni giorni diversi giornali hanno una nuova rubrica intitolata *Le inondazioni.*

— Il Pontefice destina L. 5000 a soccorso degli inondati delle province Lombardo-Venete.

ferriore del Polesine sino all'argine di Polesella.

25, *l.* A Verona l'Adige decresce notevolmente. I lavori per isolare Legnago dalle acque delle rotte procedono alacremente.

Le acque della rotta di Legnago continuano ad invadere il territorio fra Ostiglia e Fossa Polesella, tra l'argine sinistro del Po e l'argine destro del Tartaro-Canal Bianco, cioè un territorio di 40 000 ettari, abitato da circa 70 000 persone.

— A Genova la Giunta delibera un sussidio di L. 5000 in favore degli inondati.

26, *ma.* Sono sospesi tutti i treni per Rovigo essendo inondata quella ferrovia fra Polesella e Arquà. Giungono barche per il salvataggio degli inondati.

Medaglia di bronzo, al vero, offerta dai Padovani agli studenti universitari per l'abnegazione dimostrata durante l'inondazione.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano.)

— Alle 7.50 giunge a Verona il Re col Duca d'Aosta per visitare le località danneggiate. Alle ore 1 riparte per Vicenza.

Destina L. 100 000 della sua cassetta privata a favore degli inondati.

— Da stamattina il lago di Como continua lentamente a diminuire.

3, *s.* A Vicenza il Re e il principe Amedeo visitano i luoghi più danneggiati della città.

— Il servizio ferroviario da Bologna a Padova è completamente ristabilito. Domani verrà ripreso fra Padova e Venezia con trasbordo a Ponte di Brenta.

24, *D.* Alle 12.25 il Re, il principe Amedeo e il loro seguito tornano a Firenze.

— A Vicenza, alle 11 ant., nel decrescere delle acque, crolla il ponte Nuovo sul Bacchiglione.

— Il Piave ed il Brenta decrescono. L'acqua della rotta si concentra nelle parti basse della provincia di Venezia, cui si continuano a prodigare soccorsi.

— A Rovigo l'inondazione seguita ad allargarsi e in breve coprirà la parte in-

— A Firenze la Deputazione provinciale vota L. 10 000 a favore degli inondati del Veneto. Anche in altre città si fanno stanziamenti e pubbliche sottoscrizioni.

— A Firenze, al Teatro Pagliano, rappresentazione a beneficio degli inondati. Vi interviene la Regina.

27, *me.* Da Firenze, alle 5 pom., la Famiglia Reale parte per Monza.

— La Banca Nazionale delibera di elargire 50 000 lire in sussidi ai danneggiati dalle inondazioni del Veneto.

— A Legnago è chiusa la rotta. La città è libera dalle acque. E' stato costruito un ponte in barche per le comunicazioni attraverso l'Adige.

— Nel Polesine l'inondazione continua a crescere. Il Polesine superiore sotto il Canale Bianco è tutto inondato. Molte case sono crollate. E' organizzato il salvataggio con 90 barche.

— A Barcellona è posta la prima pietra del monumento a Cristoforo Colombo alla presenza delle autorità e dei delegati del municipio di Genova.

28. *g* Il Banco di Napoli assegna un sussidio di 50 mila lire agli inondati del Veneto.
— A Rovigo l'acqua continua a crescere. Arriva a m. 4 all'idrometro di Bosaro.
— Muore a Biarritz la duchessa di Parma Maria Pia des Graves, moglie del duca Roberto di Borbone e figlia di Ferdinando II Re delle Due Sicilie.
30. *s.* A Napoli il Municipio assegna 25 mila lire in soccorso degli inondati del Veneto.
— Rendita: 90,77; Oro, 20,34: Azioni tabacchi, 691. Rendita ital. a Parigi, 89,45.

OTTOBRE.

1. *Domenica.* Il Governo decreta la sospensione della quinta rata delle imposte nei Comuni inondati.
— Nelle principali città d'Italia si costituiscono Comitati di soccorso per i danneggiati dalle inondazioni.
— Ad Assisi, celebrandosi il Centenario, si inaugura solennemente nella cattedrale di San Ruffino una statua a San Francesco presenti le autorità civili ed ecclesiastiche. La statua è l'ultimo lavoro dello scultore Dupré.
2. *l.* Per R. D. è sciolta la Camera dei Deputati.
— A Como il lago è quasi completamente rientrato nel suo ordinario bacino.
3. *ma.* Le acque provenienti da Frassinelle invadono minacciosamente il territorio finora illeso di Polesella.
Nella provincia di Rovigo tutti i Comuni inondati invocano soldati e barche.
— Le condizioni della provincia di Rovigo continuano ad essere tristissime e lo saranno finchè non sarà chiusa la rotta di Legnago. Il terrore domina le popolazioni per il gravissimo disastro che non ha riscontri storici. Le acque dell'inondazione, rialzandosi nel bacino tra Fossa Polesella e Coronella del Po e tra la destra del Canal Bianco e la sinistra del Po, rendono temibile l'allagamento anche del territorio di Loreo ed Adria. Il Canal Bianco decresce assai lentamente ed è ancora altissimo.
— E' riattivato il servizio ferroviario fra Legnago e Rovigo. Persiste l'interruzione fra Legnago e Cerea. Il servizio è pure riattivato per la linea Bologna-Padova ma per un solo treno al giorno.
— Sono ancora interrotte le linee Pojana-Padova, Padova-Ponte Brenta-Coneglio.
4. *me.* Muore a Roma il letterato Salvatore Betti (nato a Roma il 31 gennaio 1792). La sua opera più notevole è l'*Illustre Italia,* che è un inno alle glorie d'Italia della quale si fecero varie edizioni.
5. *g.* L'allagamento del Polesine, oltrepassando Adria, minaccia seriamente il territorio di Cavarzere. Anche la pioggia aggrava la situazione del paese inondato.
— Nel Vicentino le pioggie minacciano nuovi disastri. Il Guà rompe le chiuse provvisorie di Serego e Tezze.
6. *v.* La *Gazzetta Ufficiale* annuncia il fidanzamento del Duca di Genova con la principessa Maria, Isabella, Luigia, Amalia, Elvira, Bianca, Eleonora di Baviera nata a Nymphenbourg il 31 agosto 1863, figlia del principe Adalberto, avvenuto il 25 settembre nel Castello di Nymphenbourg presso Monaco (*v. 14 aprile 1883*).
— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. Decreto che regola i diritti d'autore delle opere dell'ingegno.
— Adria è quasi contemporaneamente colpita da triplice inondazione pel taglio a Polesella, la rotta destra dell'Adige e la sinistra del Canal Bianco. La città è in gran parte inondata.
7. *s.* L'acqua del bacino superiore del Polesine è a 0,59 sopra guardia. Le inondazioni inferiori segnano 1,59 sotto guardia. Il dislivello delle acque tra il Polesine superiore e l'inferiore e di 2,18. L'idrometro di Bosaro segna 3,62 sopra zero.
— Si riprende il servizio ferroviario sulla linea Vicenza-Cittadella-Treviso.
8. *D.* Il *Paris* annuncia che l'Inghilterra sta negoziando l'acquisto di 200 mila azioni del Canale di Suez.
— A Stradella arrivano ministri, deputati e senatori per partecipare al banchetto nel quale pronuncia un discorso l'on. Depretis che ha una larga eco.
— A Rovigo il Po cresce ed è a 0,34 sopra guardia; l'acqua di Fossa Polesella a 0,06 sopra guardia; l'inondazione superiore a 0,39 sopra guardia; l'inondazione inferiore a 1,74 sotto guardia. Il dislivello delle acque è di 2,11. Nel Canal Bianco l'acqua è a 3,56 sopra guardia. L'inondazione di rigurgito ha oltrepassato Adria.
9. *l.* Il tempo è piovoso. Il Po e l'Adige sono in aumento.
10. *ma.* A Rovigo il Po cresce molto. Stamattina è a m. 2,02 sopra guardia con aumento di m. 1,04 da ieri. L'inondazione nel Polesine superiore è di 0,18 sopra guardia; quella del Polesine inferiore di 1,93 sotto guardia; il dislivello delle acque è di 2,11.
— A Borgoforte crolla una pila del ponte di ferro sul Po. E' interrotto il passaggio dei treni.
11. *me.* In tutta Italia incomincia la campagna elettorale.
— In provincia di Rovigo il Po cresce ancora: è a metri 2,26 sopra guardia. I tagli praticati sono operosissimi, ma il beneficio è insensibile per l'immensa massa d'acqua contenuta nel bacino superiore, alimentato dalle acque che si riversano da Legnago.

SAN FRANCESCO D'ASSISI.
Statua in marmo di G. Dupré inaugurata nella Cattedrale di S. Ruffino in Assisi il 1° ottobre 1882. - (*Da una stampa del tempo*).

SENTENZA

L'i. r. Tribunale militare supremo, in seguito alla revisione praticata d'ufficio degli atti inquisizionali costrutti dal Tribunale di Guarnigione in Trieste contro il soldato di infanteria sotto indicato ha trovato di giudicare.

Guglielmo Oberdan, nativo di Trieste nel Litorale, d'anni 24, cattolico, celibe, soldato d'Infanteria volontario di un anno che prestò il giuramento in base agli articoli di guerra e appartiene al reggimento di infanteria barone di Weber n. 22 *in seguito alla sua confessione* è stato *comprovato* dalla risultanza dei fatti che egli nel 16 luglio 1878 avendo lasciato tutti gli effetti appartenenti all'Erario, fuggì infrangendo il prestato giuramento, dalla stazione di Trieste; che egli nel 16 settembre 1882 oltrepassò il confine austro-italiano per recarsi a Trieste onde obbedire ad un incarico avuto dal *Comitato della gioventù di Trieste libera, attentare nel* 17 *settembre* 1882 *in quella città alla vita di S. M. i. r. Apostolica mediante esplosione di due bombe*, e con ciò aprire la strada affinchè Trieste venisse staccata dal vincolo unitario dello Stato; che egli però nel 16 settembre, in seguito a denuncia fatta da un borghese, venne arrestato coll'aiuto di tre civili ed un gendarme al quale egli si oppose con un'arma omicida e ferì mediante un colpo di revolver, e venne trovato in possesso di un revolver e di due proiettili che dovevansi considerare come armi proibite.

Esso quindi, pel crimine di lesa Maestà, di opposizione contro una guardia militare nonchè pel crimine di prima diser-

[illegible] per la contravvenzione alla patente di porto d'armi in conformità ai §§ 335, lettera *B* 97 e 45

colla perdita delle armi, viene obbligato al pagamento delle taglie di fiorini 24 spettanti in parti uguali alle cinque persone che lo arrestarono.

Dall'i. r. Tribunale militare Supremo. Vienna 4 novembre 1882.

f. KNEBEL, m. p.
Luogotenente feld maresciallo

OTTEMBURG, G. A. m. p.

Da pubblicarsi in seguito a decreto dell'i. r. Tribunale Supremo militare del 4 novembre 1882, Div. *B* N. 1639.

Trieste 9 novembre 1882.

Baron KÜBER, m. p.

Pubblicata in Trieste 18 dicembre 1882, ore 10 ant.

FONGAROLLI, m. p.
Auditore maggiore

Pubblicata ed eseguita alle ore 7 antim.
Trieste 20 dicembre 1882.

FONGAROLLI, m. p.
Auditore maggiore

Per autenticità della copia.

GLASATI
Capitano auditore

SENTENZA DI MORTE DI GUGLIELMO OBERDANK (a un quarto dal vero) EMESSA A VIENNA IL 4 NOVEMBRE 1882.
(*Museo del Risorgimento, Milano*).

12. *g.* Per la caduta di una frana sono sospesi i treni fra Bordighera e Ventimiglia.
— In provincia di Rovigo la situazione si aggrava continuamente. Salgono a 40 i Comuni inondati e a 45 000 i danneggiati sovvenuti.
— Muore a Roma l'insigne patriota e valente economista Carlo De Cesare (n. a Spinazzola il 12 novembre 1824). Nel '48 si battè a Napoli sulle barricate, sofferse il carcere e l'esilio. Più volte deputato. Senatore dal 28 febbraio 1876.
— I giornali viennesi annunciano che Guglielmo Oberdank, accusato di alto tradimento e di diserzione dall'esercito, è stato dal Tribunale provinciale di Trieste consegnato all'autorità militare (*v. 2, 4 agosto, 21 settembre* e *20 dicembre*).
14. *s.* L'on. Depretis visita in provincia di Rovigo i Comuni inondati.
Oggi il Po decresce: in due giorni è diminuito di cm. 56.
15. *D.* In tutta Italia i numerosi discorsi promuovono una viva agitazione elettorale.
— A Cologna Veneta Marco Minghetti pronuncia un forte ed applaudito discorso elettorale.
— A Rovigo il Po decresce: è a 1,50 sopra guardia.
— A Roma si inaugura la nuova Borsa in piazza di Pietra.
— La ferrovia fra Napoli e Castellamare è interrotta stanotte da una alluvione.
— A Trapani è inaugurato il monumento a Vittorio Emanuele II, tra gli applausi di una grandissima folla, presenti le autorità civili e militari.
— A Trieste il Consiglio Comunale vota 1500 fiorini per gli inondati d'Italia e 1000 per quelli d'Austria. La destra del Consiglio, cioè il partito tedesco, protesta.
— Muore a Venezia il gen. Giorgio Manin ultimo discendente di Daniele Manin. Aveva preso parte alla spedizione dei Mille.
17. *ma.* E' ristabilito il passaggio dei treni a Ponte di Brenta. Quindi è libera la linea Milano-Venezia.
— A Venezia, a cura del Municipio, vengono eseguiti i funerali del gen. Giorgio Manin, fra il vivo compianto della cittadinanza.
18. *me.* A Rimini è sequestrato il num. 9 dell'*Alfabeto* per la pubblicazione di una lettera scritta da Amilcare Cipriani dal carcere.
— Muore a Bois de Colombe Gino Daelli, uno dei nostri più celebri editori. A Capolago fra il '48 e il '59 diresse con Repetti la Libreria Elvetica (*v. 1851, pag. 151*). Fu l'editore dell'*Archivio Storico* di Carlo Cattaneo è delle opere complete di Mazzini (n. nel 1816 a Milano).
19. *g.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. Decreto che accerta la popolazione del Regno, risultante dall'ultimo Censimento nel numero complessivo di abitanti 28 951 374.
20. *v.* Alle 8.30 pom. giungono a Milano i Reali di Grecia con numeroso seguito. Prendono alloggio all'*Hôtel Cavour*.
21. *s.* A Rovigo il Po continua a decrescere.
— Da Milano, alle 5.45 pom. i Reali di Grecia e i Granduchi di Russia partono con treno speciale per Monza, invitati dal Re e dalla Regina.
22. *D.* Provenienti da Monza, alle 3 pom., i Sovrani giungono a Milano e si recano all'*Hôtel Cavour* per restituire la visita ai Reali di Grecia.
— Da Milano i Granduchi di Russia partono stasera alle 9.45 per Firenze e i Reali di Grecia alle 11.25 per Venezia.
23. *l.* Giungono a Venezia il Re e la Regina di Grecia che si imbarcano tosto sul yacht *Anfitrite*.
27. *v.* A Verona l'Adige è nuovamente ingrossato ed è salito a 6 cm. sopra guardia.
28. *s.* In seguito alla piena del Tanaro è interrotta la linea Bra-Savona.
— E' ingrossato e minaccia danni il torrente Roja che rovina centinaia di metri della strada nazionale.
— In seguito alle piogge dirotte i torrenti Curona e Grua in territorio di Tortona sortono dal letto, allagando varie località con danni ai seminati. Il torrente Stura allaga le campagne attorno Ovada. La Bormida, pure ingrossata, inonda parte del territorio d'Alessandria verso Marengo.
— A Verona l'Adige, in forte piena, è a metri 1,13 sopra guardia. I militari lavorano attivamente ad alzare forti dighe per difendere la città da una nuova inondazione. La popolazione è in grande apprensione. Le acque incominciano a comparire nelle vie basse.
— A Venezia la pioggia scende dirottissima e il mare è grosso. L'alta marea copre stamattina gran parte della città.
Il Po nelle ultime 24 ore è cresciuto di cm. 80.
L'Adige a Trento, in 26 ore, è cresciuto di tre metri e 25 cm.
— A Udine tutti i fiumi e torrenti della provincia sono di nuovo in forte piena, specie il Meduna e il Tagliamento. Il Frassine (Padova) è in piena. Il Bacchiglione e il Brenta sono sensibilmente aumentati.
— La situazione del Tirolo meridionale è nuovamente allarmante causa gli allagamenti. Le comunicazioni ferroviarie fra Bolzano, Merano, Trento, Lavis e Gries pel Brennero sono interrotte.
29. *D.* In tutta Italia elezioni politiche generali. Ne esce danneggiata l'antica Sinistra storica che perde 96 deputati. L'antica Destra ne perde 77.

— A Codogno, nell'ufficio del notaio Cattaneo, è pubblicato il testamento di Garibaldi. Esso era stato consegnato al suddetto notaio il 14 settembre 1881 dal dott. Prandina. E' chiuso in una busta sulla quale si leggono le parole *Mio testamento. G. Garibaldi.* La busta è assicurata con cinque suggelli in ceralacca rossa aventi sull'impronta il motto *Overcome evil by good* che significa *Sopraffare il male col bene*. Il testamento consta di 14 disposizioni delle quali la tredicesima è cancellata.

— A Como il lago è nuovamente cresciuto e comincia ad entrare in città.

— A Crema il fiume Serio è ingrossato e minaccioso.

— L'Adige decresce. I lavori del genio militare hanno salvato gran parte della città di Verona.

— A Legnago diventa difficile il passaggio sul ponte di barche.

— Le acque del Brenta inondano nuovamente il Comune di Campolongo.

— Il torrente Colmed straripa a Feltre, dove molte case sono allagate e pericolanti.

— Il Piave minaccia di entrare in Belluno. Asporta i ponti provvisori costruiti dopo l'inondazione rompendo a Noventa e a Fossalta.

— A Tunisi il Bey è gravemente ammalato. I nostri fogli prevedono che in seguito alla sua morte la Francia convertirà la protezione della Tunisia in annessione.

30, *l.* Le acque del Livenza straripando in provincia di Treviso circondano i Comuni di Motta, Chiarano, Cessalto, Gorgo e Meduna.

— A Rovigo il Po cresce ancora: è a 1,66 sopra guardia. La Fossa Polesella è a 0,75 sotto guardia. Pioggia dirotta.

— A Belluno il Piave è sensibilmente diminuito. Le acque degli altri torrenti decrescono.

31, *ma.* Oggi si conoscono i risultati delle elezioni in diverse città e comuni. *Roma:* 1° collegio, Baccelli 7578; Pianciani 5930; Corazzi 4017; Coccapieller 3861, ecc. 2° collegio, Menotti Garibaldi 3592; Ferri 3209; Giovagnoli 2687; Baccelli 2632, ecc. 3° collegio, Venturi 2373; Zappa 1993; Odescalchi 1870, ecc. 4° collegio, Narducci 3356; Tittoni 3281; Balestra 3250. *Firenze:* Peruzzi 5602; Mantellini 5221; Ginori 5203. *Cuneo:* Coppino 2855; Spantigati 2682, ecc. *Catania:* 2° collegio, Depretis 5780; Romeo 5449; Cordova 4574. *Treviso:* Luzzatti 7610; Visconti-Venosta 4334, ecc. *Milano:* Marcora 10 714; Mussi 10 533; Maffi 10 408; Bertani 9953, ecc. *Bologna:* 1° collegio, Marescalchi 8173; Zanolini 7835; Ceneri 6953; Lugli 6786; Minghetti 5494, ecc. 2° collegio, Inviti 4590; Codronchi 4311; Berti 3627, ecc. *Torino:* 1° collegio, Brin 7133; Nervo 6272; Farini 5399; Sambuy 4984. *Genova:* Randaccio 5359; Podestà 5052; Baccarini 4633; Gagliardo 4550, ecc. *Napoli:* 1° collegio, Dezerbi 4209; Ungaro 3922; Belmonte 3456; Nicotera 3326, ecc.

— Nuovi disastri si lamentano nel Come-

Medaglia di bronzo, al vero, coniata dal Consolato Operaio Milanese per premiare l'eroismo del soldato d'Italia durante l'inondazione del Veneto, settembre 1882.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

lico inferiore per la piena dei torrenti Dagona e Padola. Si lavora per il salvataggio delle case crollanti.

— Rendita: 89,62; Banca Romana, 1040; Oro, 20,27. Rendita ital. a Parigi, 88,60.

NOVEMBRE.

1, *mercoledì*. Oggi si conoscono i risultati delle elezioni definitive. *Roma*: Baccelli 7770; Pianciani 5977; Corazzi 4107; Coccapieller 3869. *Chieti*: Spaventa 3940; De Grecchio 3893; Castelli 3664. *Lecce*: Brunetti, Baccarini, Trinchera. *Forlì*: Fortis, Aventi, Ferrari, Saladini. *Pistoia*: Bastogi, Martelli-Bolognini, Villani. *Bari*: Bovio, Baccarini, Carcani, Spagnoletti. *Cremona*: Vacchelli, Sacchi, Mori. *Sassari*: Pais, Ferracciù, Umano e Giordano *Torino*: Brin, Nervo, Farini, Sambuy, Ferrati. *Taranto*: D'Ayala, Grassi, Schiavoni. *Firenze* 4°: Guicciardini, Pozzolini, Sonnino-Sidney. *Cuneo* 2°: Giolitti, Turbiglio e Rocca; 3°: Sperino, Plebano e Buttini; 4°: Coppino, Spantigati e Vairo. *Milano* 2°: Canzi, Gallotti, Mussi, Bianchi, Borromeo. *Napoli* 3°: Della Rocca, Placido, Fusco, Bozzone, Vastarini Cresi. *Ravenna*: Baccarini, Farini, Costa, Bertani. *Piacenza*: Pasquali, Cantoni, Savini, Priario. *Venezia* 2°: Pellegrini, Tecchio, Micheli. *Bologna* 1°: Marescalchi, Zannolini, Ceneri, Lugli, Minghetti. *Palermo* 1°: Crispi, Morana, Caminnucci, Caccia, Indelicato, ecc. ecc.

3, *v*. A Bologna, in varie sezioni elettorali vengono dati parecchi voti ad Amilcare Cipriani.

— A Rovigo il Po continua a decrescere. Oggi è a m. 1,25 sopra guardia.

4, *s*. I giornali pubblicano l'elenco completo dei deputati eletti, a primo scrutinio, nei 135 collegi d'Italia, il 29 ottobre.

— Il *Berliner Tageblalt* dice che il risultato delle elezioni italiane ha il carattere di un'altra vittoria della democrazia liberale monarchica. Il punto importante è che il Ministero Depretis, anche senza il concorso della Destra, ha nei suoi amici politici un appoggio tale da assicurargli 70 voti di maggioranza assoluta. Il senso politico degli italiani ha sostenuto la nuova prova in modo eccellente. La composizione della nuova Camera non significa soltanto condanna dei partiti antinazionali ed antimonarchici, ma voto di fiducia nella Sinistra per parte della Nazione.

5, *D*. A Tunisi ha luogo una festa benefica a favore degli inondati d'Italia.

6, *l*. La stampa estera è concorde nel riconoscere che nelle ultime elezioni sono trionfate le idee moderate e che sono stati sconfitti i principi radicali.

— Giunge a Genova, sul piroscafo *Europa*, il comandante Bove con tutti i membri della Commissione scientifica che hanno preso parte alla spedizione nell'Arcipelago della Terra del fuoco.

— A Pesaro ha luogo l'inaugurazione del Liceo Musicale Rossini con intervento delle autorità.

7, *ma*. A Rovigo ad iniziativa degli onorevoli Bertani, Marchiori, Parenzo e Sani, grande assemblea con intervento dei sindaci, dei presidenti dei Consorzi e dei notabili, per discutere i mezzi di lenire i disastri dell'inondazione. Si vota un ordine del giorno che domanda al Governo la continuazione delle benefìcenze ai contadini, dei sussidi ai fittabili, ai piccoli possidenti, ai commercianti. Si domandano prestiti a lunga scadenza per i possidenti; l'abbuono alla provincia del debito arretrato; l'esecuzione di opere idrauliche; l'esonero del contributo per le piene; l'emissione di prestiti ai Comuni e ai Consorzi per ristabilire la viabilità. Si vota infine una raccomandazione per la chiusura della rotta di Legnago e per provvedimenti radicali di riorganizzazione del sistema idraulico della provincia.

11, *s*. Il gen. Menabrea è nominato ambasciatore italiano a Parigi, Nigra a Londra.

— A Roma le somme finora raccolte dal Comitato di soccorso per gli inondati ascendono a L. 1 069 997.

14, *ma*. I nostri giornali commentando le recenti sconfitte diplomatiche, quella cioè toccata agli Italiani in Egitto e per la neutralità del Canale di Suez, osservano che una sola politica oggi conviene quella di *fortificarci in silenzio*. L'*Opinione* di Roma dedica l'articolo di fondo a « La Cirenaica e la politica estera » in cui ricorda le parole del celebre viaggiatore Rolphs: « Io sono persuaso che fra pochi anni la Tripolitania apparterrà di nuovo agli Italiani, perchè gli Italiani sono successori dei Romani. E' un paese che dovrebbero riconquistare; ed io non so comprendere perchè l'Italia non abbia fatto valere di più i suoi diritti sulla Tripolitania ».

15, *me*. Proveniente da Monza, alle 10.10 ant., giunge a Roma la Famiglia Reale, che è ricevuta dalle autorità civili e militari. Durante il percorso fino al Quirinale i Sovrani sono vivamente applauditi.

16, *g*. Con due RR. Decreti in data d'oggi la Presidenza del Senato del Regno per la prima sessione della XV Legislatura è così costituita: Sebastiano Tecchio, presidente; Borgatti, Caccia, Alfieri di Sostegno, Caracciolo di Bella, vice-presidenti.

17, *v*. A Genova un manifesto del Municipio invita la cittadinanza a fare liete accoglienze ai rappresentanti della Germania e della Svizzera e a tutti gli Italiani ospiti di Genova. Essi vengono ad acclamare nel compimento della fer-

IL LAZZARETTO DI MILANO NEL 1882. — (*Dal volume di Luca Beltrami sul* Lazzaretto di Milano, *1892*).

rovia del Gottardo che avvicina il Mediterraneo all'Europa centrale il trionfo della scienza e del lavoro, un augurio di civiltà e di pace, la promessa di un grande sviluppo commerciale e il consolidarsi dei legami di amicizia che uniscono l'Italia alle altre due nazioni.

18, *s.* A Sesto Calende solenne inaugurazione del ponte sul Ticino, sulla ferrovia Novara-Pino.

— Solenne inaugurazione della linea ferroviaria Novara-Pino di accesso alla ferrovia del Gottardo.

Il treno inaugurale della linea Novara-Pino con tutte le rappresentanze e gli invitati parte alle 4.20 antim. da Genova. Si compone di 18 vetture. Alle 6.24 giunge ad Alessandria donde riparte alle 6.40 per Novara. A Novara la Stazione è splendidamente pavesata. Da Novara gli invitati partono su due treni. Al confine italo-svizzero è eretto un arco di trionfo: due strisce di seta dai colori italiani e svizzeri segnano il confine stesso. Alle 11.30 esse sono tagliate dall'on. Baccarini e dal Vice-Presidente della Confederazione Svizzera. Alle ore 12.40 il treno inaugurale giunge a Luino. Qui ha luogo un banchetto in cui parlano l'on. Baccarini, il rappresentante della Germania, il Vice-Presidente svizzero. Il treno inaugurale torna a Genova alle 10.30.

19, *D.* A Genova ha luogo un banchetto di 600 coperti per festeggiare l'inaugurazione della linea ferroviaria Novara-Pino. Vi interviene il principe Amedeo. Fanno brindisi l'assessore anziano di Genova, il Vice-Presidente svizzero e il rappresentante della Germania.

22, *me.* Stamattina alle 11 solenne inaugurazione della prima sessione della XV Legislatura. Il discorso reale suscita favorevole impressione.

23, *g.* E' riattivato e aperto al pubblico il ponte sul Cismon presso Arsiè, caduto nelle ultime piene.

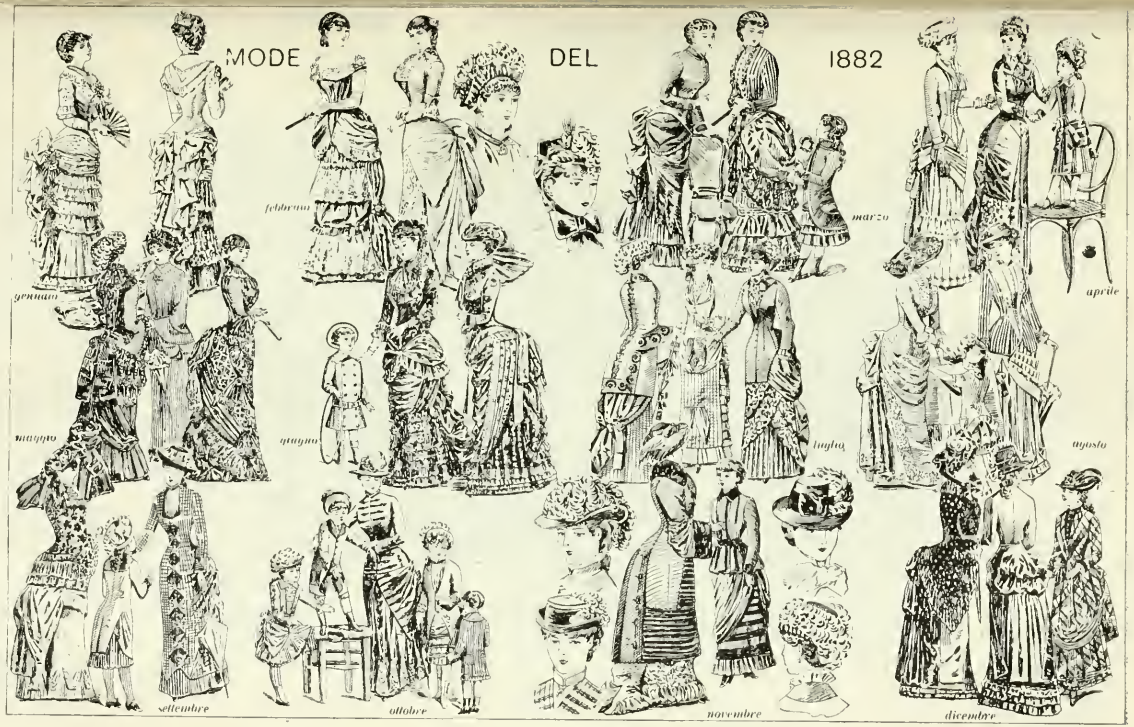
— La *Liberté* loda il discorso del trono. « Esso è il bilancio del passato ed il programma dell'avvenire ed ha per mira specialmente lo sviluppo economico della nazione ». Il *Paris* dice che « il discorso di Re Umberto si distingue per franchezza e vivacità. La parte che riassume il magnifico sviluppo della nazione italiana merita gli applausi di tutti i numerosi amici dell'Italia ».

— La *Neue Freie Presse* trova che « il discorso di Re Umberto è in sommo grado interessante, degnamente redatto ed animato da uno spirito liberale. Così parla un monarca costituzionale in un libero paese ». Loda specialmente il punto in cui è detto che « il popolo italiano è maturo alle discipline della libertà ».

— La *Morning Post* scrive a proposito del discorso reale: « Il discorso di Re Umberto sarà accolto con la massima soddisfazione da tutti coloro che amano la pace dell'Europa. Se il Governo italiano continuerà a camminare d'accordo con la Germania e l'Austria-Ungheria ogni pericolo di seria conflagrazione in Europa sarà rimosso ».

24, *v.* La Camera compie la costituzione

Al vero: medaglia di bronzo in onore di Massimo d'Azeglio.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).



(Da figurini a colori nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano).

del seggio presidenziale. Sono eletti vicepresidenti a primo scrutinio gli onorevoli Spantigati, Varè, Tajani e Rudinì; a segretari gli on. Solidati, Cocconi, Mariotti, Quartieri, Melodia, Chimirri, Ferrini, Capponi; a questori gli on. De Riseis e Borromeo.

— Quasi tutti i giornali viennesi pubblicano articoli di fondo sul discorso del Re d'Italia (*v.* 22).

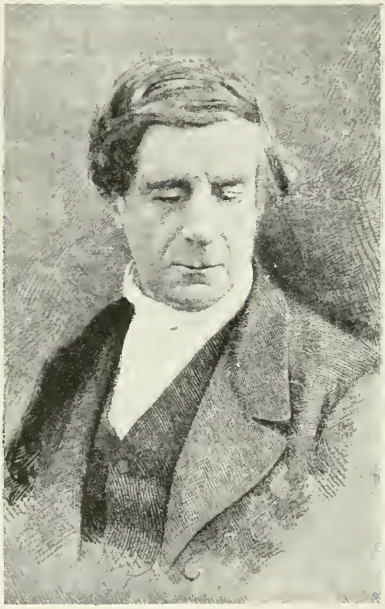
25. *s.* Alla Camera, salutato da un'entusiastica ovazione, l'on. Farini assume l'ufficio di Presidente, pronunciando un discorso vivamente applaudito.

26. *D.* A Montagnana è inaugurato un monumento a Re Vittorio Emanuele II.

27. *l.* A Bologna, nella Certosa, è inaugurato un monumento al viaggiatore africano Matteucci, opera dello scultore Parmeggiani.

30. *g.* Alla Camera l'on. Falleroni, invitato a prestare giuramento, risponde: *Non giuro.* E' accompagnato fuori dall'aula fra le proteste della Camera. Questo incidente è nuovo nei nostri annali parlamentari ed è vivacemente commentato perchè anche il deputato socialista Andrea Costa ha prestato giuramento.

— Rendita: 90,62; Oro, 20,25; Azioni tabacchi, 718. Rendita ital. a Parigi, 89,80.



Don Michelangelo Caetani duca di Sermoneta morto a Roma il 12 dicembre 1882.
(*Da un ritratto dell'epoca*).

DICEMBRE.

5. *martedì.* Il Re riceve in udienza solenne le presidenze e le deputazioni dei due rami del Parlamento che gli presentano gli indirizzi del Senato e della Camera in risposta al discorso della Corona (*v.* 22).

9. *s.* Stamattina passa per la stazione di Verona l'arciduca Alberto d'Austria, proveniente dal Tirolo e diretto a Pontebba.

— Ad Ajaccio il Consiglio Generale emette un voto per il trasporto delle ceneri di Paoli dall'Inghilterra in Corsica.

10. *D.* A Venezia la marea è altissima. Quasi tutta la città è inondata.

— Il Bacchiglione, il Brenta e il Guà sono in piena. Stanotte decrescono.

11. *l.* A Belluno da ieri sera cade una pioggia torrenziale. Si teme un nuovo straripamento dei torrenti. Cadono fulmini sul campanile della Chiesa parrocchiale di Trichiana, ferendo quattro persone.

— L'Astico è ingrossato e rompe a Montecchio Precalcino, allagando la borgata Barcarola nel Comune di Forni. Si deplora una vittima.

12. *ma.* Alla Camera le tribune sono affollate dovendo svolgersi la proposta dell'on. Pierantoni sulla decadenza del mandato legislativo del deputato Falleroni. Ma il Presidente del Consiglio dei ministri chiede la parola per dichiarare che il Governo del Re ha deliberato di risolvere la questione sollevata coll'incidente Falleroni, mercè la immediata presentazione di un progetto di legge del quale chiede l'urgenza. Il primo articolo proclama decaduto dal mandato il deputato che si rifiuta di prestare il giuramento prescritto dallo Statuto; il secondo articolo dichiara che decade dal mandato anche il deputato che non presti giuramento due mesi dopo la elezione, senza aver giustificato con legittime ragioni la non prestazione del

giuramento. La lettura dei due articoli è ascoltata con applausi dalla Destra, dal Centro e da una numerosa frazione della Sinistra.

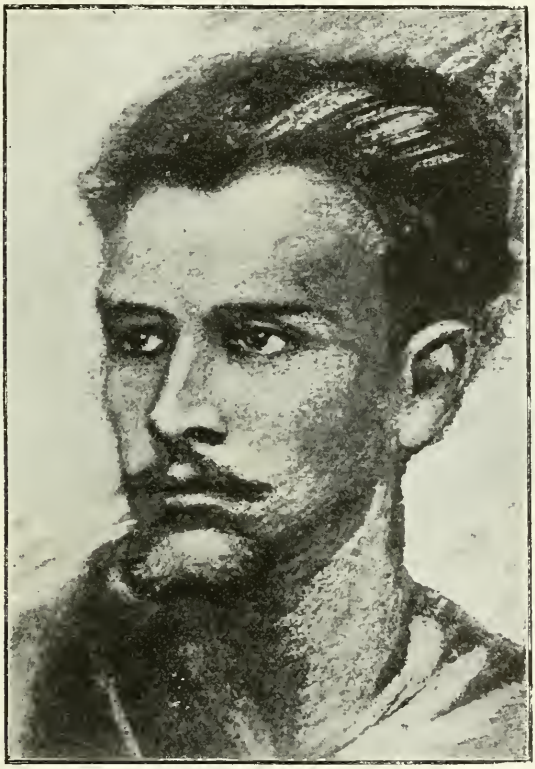
— Muore a Roma Don Michelangelo Caetani duca di Sermoneta, marchese di Cisterna (n. a Roma il 20 marzo 1804). Lascia diversi lavori di scultura. Pubblicò diversi commenti della *Divina Commedia*. Tenne un salotto in cui convennero per circa mezzo secolo letterati e scienziati italiani e stranieri.

13. *me.* Giungono a Venezia e prendono alloggio al *Grand Hôtel* il Granduca e la Granduchessa di Mecklemburg-Schwerin.

14. *g.* Sui giornali vivaci discussioni sul progetto di legge sul giuramento. L'incidente Falleroni è giudicato la scintilla che i partiti anarchici volevano sprigionare per suscitare un incendio. Contidavano di avere numerosi seguaci nella Camera e di poter promuovere un'agitazione che indebolisse il sentimento monarchico.

15. *v.* La *Nuova Antologia* pubblica un importante articolo dell'on. Bonghi sul giuramento politico.

16. *s.* La Camera approva senza discussione, con 254 voti favorevoli ed 8 contrari, il progetto di legge per la sospen-



Guglielmo Oberdan, giustiziato a Trieste il 20 dicembre 1882.
(Oberdank nei comunicati ufficiali austriaci e negli atti di stato civile).
(Stampa dell'epoca nel Museo del Risorgimento, Milano).

sione delle imposte nei Comuni danneggiati dalle inondazioni.

— A Roma il Re si reca all'*Albergo di Russia* a far visita ai Granduchi di Russia.

17, *D.* L'*Opinione* di Roma di oggi apre una nuova rubrica intitolata: *Rassegna della Stampa*, in cui passa in rassegna i principali avvenimenti attraverso i giudizi della stampa italiana ed estera.

— A Perugia sono inaugurate due lapidi commemorative dell'esploratore africano marchese Orazio Antinori, morto a Let Marefià nello Scioa il 26 agosto 1882.

— A Londra ha luogo un grande banchetto per l'inaugurazione del Club sociale italiano.

l'on. Barazzuoli seguito dall'on. Bovio, il quale combatte in massima il giuramento politico ed è applaudito dalla Sinistra. Della sua stessa opinione sono gli on. Bertani e Costa.

— Da Brindisi il Principe ereditario di Danimarca si imbarca sul yacht reale greco *Amphitrite* che salpa pel Pireo.

20, *me.* Alla Camera il Presidente del Consiglio, premesso che il progetto di legge sul giuramento è un atto di governo, naturale, opportuno, richiesto dal sentimento della grande maggioranza della Camera e del paese, dimostra che, ben lungi dal violare lo Statuto, ne è l'esplicazione, conforme alla sua lettera e al suo spirito. Espone i gravi pericoli

Medaglia di bronzo, al vero, commemorativa dell'esecuzione di Guglielmo Oberdank.
(*Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano*).

18, *l.* Alla Camera tutte le tribune sono affollate in attesa della discussione del progetto di legge sul giuramento. La discussione generale incomincia con un discorso dell'on. Del Zio. Esso è difeso dagli on. Mordini, Brunialti, Di Sambuy; oppugnato dagli on. Pais e Ceneri, che annuncia la presentazione di una controproposta per l'abolizione del giuramento.

— Giunge a Brindisi il Principe di Danimarca con la famiglia, che prende alloggio all'*Albergo delle Indie*. Viaggia in incognito.

— A Capodimauro naufraga la nave italiana *Cunegonda* partita da Messina per Cette. L'equipaggio è salvo.

19, *ma.* Anche oggi alla Camera le tribune pubbliche sono affollate. Prosegue la discussione generale del progetto di legge sul giuramento dei deputati. Parla per primo l'on. Cairoli, che mette in evidenza l'inutilità del progetto e quindi pronuncia un acuto ed eloquente discorso

che incontrerebbe la rinnovazione di casi come quello del Falleroni e respinge l'accusa che il Governo promuova, con questo progetto, agitazioni nel paese, ed apra la breccia nello Statuto. Si tratta, invece, di chiudere la breccia che il rifiuto del giuramento vi ha aperta.

— In seguito al risultato degli esami oggi sostenuti il Principe di Napoli è inscritto al terzo anno di corso del Collegio Militare di Napoli.

— A Legnago è completamente chiusa la la rotta dell'Adige. Si incominciano i lavori dell'argine stabile.

— A Vienna Guglielmo Oberdank, condannato a morte dal Consiglio di Guerra, è oggi giustiziato (*v. 2* e *4 agosto, 21 settembre, 12 ottobre, 21* e *22 dicembre*).

— La *Neue Freie Presse* dà i seguenti particolari sulla esecuzione di Oberdank: « Oberdank lasciò la sua cella alle 5. Bevve una tazza di caffè e latte, mangiò un panino e fumò parecchie spagnolette. Allorchè il professo e il cappellano ven-

nero a prenderlo, egli gettò il mozzicone del sigaro e li seguì con passo fermo e a viso alto. Il profosso chiese, a tenore del regolamento, al comandante l'esecuzione, la grazia. Dopo che la domanda venne respinta, il carnefice insieme ai suoi aiutanti, procedè in mezzo a forte suono di tamburi, all'esecuzione. Oberdank parlava ancora allorchè la lunga corda gli cingeva il collo. Il carnefice Willembacher, chiamato da Vienna, riparti col treno del mattino. All'esecuzione assistevano soltanto dei militari. L'auditore maggiore Fongarolli, prima dell'esecuzione, diede lettura della sentenza in lingua italiana. I militari erano consegnati. La piazza della Caserma era, sin dalle ore pomeridiane, piena di curiosi. La salma venne trasportata la sera in un carro sanitario all'ospedale militare dove venne fatta la sezione (*v. 21, 22, 23*).

21. *g.* Alla Camera l'on. Zanardelli fa una eloquente difesa del progetto di legge sul giuramento, confutando specialmente le obbiezioni degli on. Ceneri e Bertani. Segue un vivace dibattito.

— A Genova dimostrazione sotto le linestre del Consolato austriaco. I dimostranti sono subito sciolti dalla forza pubblica.

— Anche a Torino tentativo di dimostrazione in seguito alla notizia della eseguita condanna di morte contro Oberdank.

22. *v.* La Camera approva i due articoli del progetto di legge sul giuramento dei deputati, respingendo un emendamento proposto dalla Sinistra per l'abolizione del giuramento con voti 254 contro 26 e due astensioni. La Camera si aggiorna al 17 gennaio.

— A Roma vibrante dimostrazione per l'esecuzione della sentenza contro Oberdank. Vengono operati 7 arresti.

— A Roma il Principe Ereditario visita la Zecca. E' coniata una medaglia a ricordo.

— A Napoli dimostrazioni, specialmente di studenti, contro l'esecuzione di Oberdank. L'Università è sorvegliata.

— A Forlì, a Lugo, a Ravenna dimostrazioni e affissioni di manifesti contro l'esecuzione di Oberdank.

Medaglia di bronzo, al vero, commemorativa della visita del Principe di Napoli alla Zecca di Roma il 22 dicembre 1882.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

— A Milano dimostrazione antiaustriaca al grido di: *Viva Oberdank*. Sui muri si leggono le parole: *Vendicate Oberdank*. Il *Secolo* è sequestrato per aver pubblicato una lettera di Oberdank ai suoi amici.

23. *s.* Al Quirinale il Re riceve in udienza solenne l'inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Rumania, Giovanni Balatchano, che gli presenta le sue credenziali.

— L'articolo di fondo dell'*Opinione* è intitolato: *Oberdank e l'irredentismo*. In esso e detto, fra l'altro: « L'agitazione che ora promuovono perchè fu eseguita la sentenza di morte dell'infelice Oberdank è una delle più inconsulte e pericolose. Chi non medita tristemente e non piange sulla misera fine di quel giovane studioso che lo spirito di setta trasse ad atti estremi? Chi non avrebbe desiderato, considerando l'età del condannato, che la grazia imperiale lo

avesse lasciato in vita? » Biasima il movimento irredentista in favore di Oberdank che ha avuto luogo in Italia: « L'irredentismo ci ha isolati al Congresso di Berlino; e diede alla Francia e all'Inghilterra il monopolio del Mediterraneo, all'Austria quello dell'Egeo, appunto perchè eravamo isolati e staccati dalla nostra base naturale di azione e di alleanze. Ma quel che è peggio l'inconsulta, imprudentissima e non mai abbastanza deplorata agitazione dell'irredentismo ci valse gli ammonimenti poco rispettosi, senza che si potesse rispondere in altro modo che digerendoseli in pace. Ed è l'ombra proiettata dall'irredentismo che nell'uno e nell'altro modo ancor turba o appanna le limpide relazioni fra l'Italia e l'Austria-Ungheria e impedisce all'Italia di entrare francamente e non sospettata nel Convegno di quell'alleanza dalla quale soltanto essa può sperare vantaggi sicuri e in accordo coi fini della pace e della civiltà ».

27. *me.* A Genova, nella sala Sivori, il ten. Giacomo Bove, innanzi ad un numeroso ed eletto uditorio, espone le interessanti vicende della spedizione antartica.

29. *v.* Al Senato il sen. Lampertico sostiene il progetto di legge sul giuramento dei deputati che è pure difeso dal sen. Allieri e dal sen. Errante. Esso è approvato con 105 voti favorevoli e solo 5 contrari.

30. *s.* Legge sul giuramento dei deputati.

— Legge che approva le spese straordinarie per i paesi inondati.

— A Verona il Tribunale discute la causa contro due parroci del suburbio imputati di aver indotto dal pergamo gli elettori ad astenersi dal votare. Sono condannati rispettivamente a L. 250 e a L. 500 di multa.

— Rendita: 90 30; Oro, 20,33; Azioni Meridionali. 460. Rendita ital. a Parigi, 89,30.

31. *D.* A Roma i Sovrani ricevono in udienza solenne per gli auguri di Capodanno i rappresentanti stranieri accreditati presso la Real Corte.

— I giornali sono tutti concordi nel deplorare le dimostrazioni per Oberdank proprio nel momento in cui l'Italia cerca l'alleanza dell'Austria.

— Muore a Ville d'Avray a 44 anni, Leone Gambetta, insigne uomo politico, che ebbe parte rilevantissima nelle vicende politiche della Francia dal 1868. La sua famiglia è di origine italiana (*v. 4 gennaio 1883*).

Leone Gambetta
morto a Ville d'Avray il 31 dicembre 1882.
(*Da una incisione dell'epoca*).

1883

Congresso degli Ingegneri ed Architetti in Roma.

Mostra permanente di Belle Arti in Roma.

Nozze di Tommaso Duca di Genova con Isabella di Baviera.

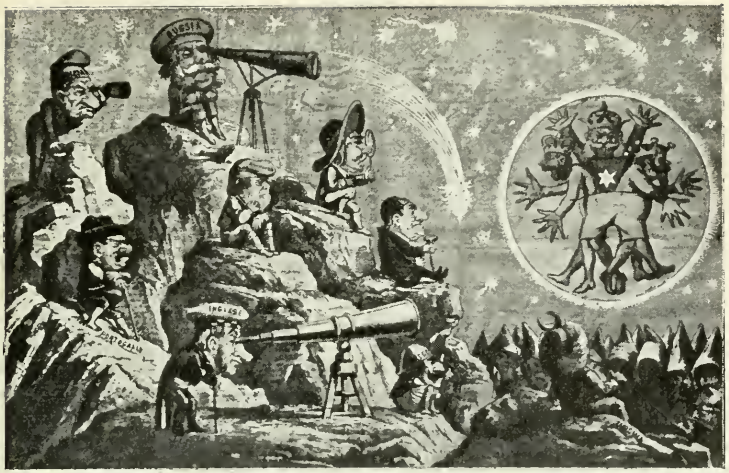
Terremoto di Casamicciola.

Morte di Francesco De Sanctis.

INQUADRATURA DAL *CALENDARIO UNIVERSALE PER LE FAMIGLIE* 1883, edito a Milano da F. Manini. — (*Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

ALMANACCO PER L'ANNO 1883.

Litografia a colori con sovrapposizione in seta. — (*Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).



UN NUOVO ASTRO.
Caricatura allusiva alla Triplice Alleanza, gennaio 1883.
(*Da una litografia a colori gentilmente comunicata dal dott. Ferdinando Gerra, Roma*).

1883

GENNAIO.

1, *lunedì*. A Roma, al Quirinale, i Sovrani ricevono in udienza solenne i cavalieri dell'ordine supremo della SS. Annunziata, le rappresentanze dei due rami del Parlamento, i ministri, i grandi ufficiali dello Stato e diverse deputazioni.

2, *ma*. La *Gazzetta Ufficiate* contiene la Legge sulla sospensione della riscossione delle imposte nelle province venete.

3, *me*. Ha una larga eco nella stampa italiana la notizia della morte di Leone Gambetta (*v. 31 dicembre 1882*).

— A Milano, nella R. Pretura, tredici giovinetti, tre dei quali al disotto di 16 anni, sono condannati a pene varianti da un mese di carcere a cinque giorni di arresto per avere partecipato alle dimostrazioni del 22 dicembre per Oberdank.

4, *g*. Viene ripetuta con insistenza la voce che il gen. Cialdini sarà nominato ambasciatore del Re d'Italia a Pietroburgo.

— La *Gazzetta Ufficiale*, in seguito a dimostrazioni contro il supplizio di Oberdank, pubblica e trasmette per telegrafo in tutto il Regno una nota molto energica contro le « agitazioni che mirano a turbare i buoni rapporti del Governo italiano con uno Stato vicino e a scuotere i principii fondamentali di diritto pubblico di ogni Stato regolarmente costituito ».

— Quasi tutti i giornali e specialmente la *Perseveranza*, la *Nazione*, l'*Euganeo*, la *Gazzetta del Popolo*, la *Gazzetta di Napoli*, la *Gazzetta dell'Emilia*, il *Corriere Mercantile*, l'*Adriatico*, il *Pungolo*, il *Diritto*, la *Rassegna*, dedicano all'avvenimento politico della morte di Leone Gambetta le loro considerazioni,

ragionando sui meriti del defunto uomo politico, e sulle conseguenze che la sua scomparsa avrà sulla politica interna ed estera della Francia.

Il *Mare* di Genova ha le seguenti notizie: « La famiglia di Gambetta è originaria di Celle. Il padre di Gambetta, modesto negoziante di terraglie in Francia, ritornò col figlio Leone ancora fanciullino a Celle, ove dimorò qualche tempo... Attualmente abita a Celle uno zio, Paolo Gambetta, col quale convivono due nipoti. A Varazze abita anche una zia di Gambetta... » (*v. 31 dic. 1882*).

— Il *Corriere Mercantile* di Genova annuncia il naufragio del vapore italiano *Nord-America* nel gruppo delle Formiche, presso il Capo Palos, a poca distanza da Cartagena. Esso costa alla Compagnia di Assicurazione la somma di lire 2 000 000. Il danno si calcola di circa 4 milioni.

— A Vienna si smentisce la voce corsa di complotti di operai italiani contro la vita del principe Rodolfo.

6. *s.* I giornali italiani hanno parole di biasimo e di severa protesta contro l'oltraggio di certo Rigattieri allo stemma austriaco e contro le agitazioni che lo hanno provocato.

— A Cremona si operano alcuni arresti in una dimostrazione anti-austriaca.

7. *D.* A Roma, nella notte sopra oggi, il repubblicano Felice Albani modella un busto del martire triestino Guglielmo Oberdank e lo porta occultamente nelle aule delle adunanze della *Società per i diritti dell'Uomo* in piazza Sciarra dove si tenta una commemorazione di G. Oberdank subito repressa dalla Polizia, che opera una perquisizione, asportando il busto, fotografie, poesie, ecc. E' spiccato mandato di cattura contro Antonio Fratti e i due studenti Fonte e Paolini, triumviri del Circolo anzidetto. Complessivamente si operano 26 arresti (*v. 27 gennaio, 22 e 30 maggio*).

— A Roma è rinviato al Tribunale Correzionale un certo Valeriani per aver scagliato un sasso contro la carrozza dell'ambasciatore d'Austria-Ungheria presso la S. Sede.

— I giornali commentano quasi tutti la *Nota* pubblicata dal Governo nella *Gazzetta Ufficiale*, specialmente la *Perseveranza* di Milano, la *Venezia*, il *Corriere del Mattino* di Napoli, la *Rassegna* e la considerano come buon sintomo di resistenza a un'agitazione che diventa pericolosa.

I giornali austriaci si occupano quasi esclusivamente delle recenti manifestazioni anti-austriache in Italia. Il *Fremdenblatt* riconosce che le autorità italiane danno prova di notevole energia; la *Neue Freie Presse* si sofferma specialmente sulle sottoscrizioni pubbliche in favore di Oberdank che le Società repubblicane hanno aperto nella maggior parte delle città italiane.

— Sequestro di diversi giornali per la pubblicazione di sottoscrizioni per un monumento a Oberdank. Fra questi la *Favilla* di Mantova, il *Bacchiglione* di Padova, il *Don Chisciotte* di Bologna.

— A Bari è subito repressa una dimostrazione in memoria di G. Oberdank.

8. *l.* L'*Opinione* di Roma nell'articolo di fondo (*L'Austria-Ungheria nella stampa inglese e l'irredentismo*) commenta l'atteggiamento inglese nella questione dell'irredentismo e specialmente un articolo dell'*Economist* che dimostra la necessità di questo Centro federale. Osserva che poichè neppure all'Italia può premere di avere nell'Adriatico la Russia o la Germania, e il panslavismo segnatamente le sarebbe infausto se vi trionfasse, così l'accordo con l'Austria-Ungheria corrisponde agli alti fini della politica italiana e conclude: « Quindi noi che abbiamo pianto in silenzio, ma sinceramente, sulla morte di quel giovane infelice, noi che veneriamo tutte le memorie che fanno grande l'Italia e coltiviamo tutte le aspirazioni che il patrimonio più ardente alimenta, dopo matura riflessione, rinnoviamo la nostra dichiarazione sulla necessità dell'alleanza con l'Austria-Ungheria. E saremmo dolenti che, dopo gli errori del Ministero, gli errori dell'Irredentismo rendessero difficile o impossibile la restituzione della visita dell'Imperatore Francesco Giuseppe al nostro Re, che già da tempo l'attende. La politica più utile alla patria non si fa con gli impeti del sentimento; deve essere, specialmente in questi tempi di generale egoismo in Europa, un atto di fredda ragione ».

— E' sequestrato il giornale l'*Indipendente* per un brano della corrispondenza romana, in cui era fatta l'apologia di Oberdank e veniva violentemente attaccato il governo austriaco.

9. *ma.* I giornali escono listati a lutto per il quinto anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele II.

— E' resa pubblica una nota di libri condannati dalla Sacra Congregazione dell'Indice fra cui *Nelle Puglie* di Gregorovius.

— A Verona è solennemente inaugurato il monumento al Re Vittorio Emanuele II in Piazza Bra (ora Vittorio Emanuele) presente il duca d'Aosta, rappresentante il Re, l'on. Tecchio, deputati, sindaci e una gran folla plaudente. Ne è autore lo scultore Ambrogio Borghi milanese.

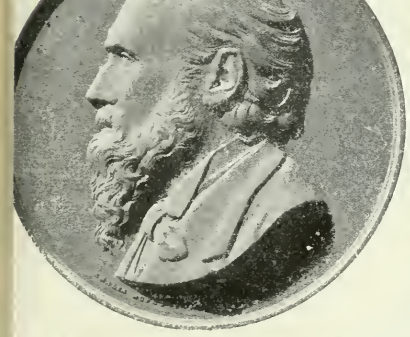
— Col titolo *Un po' di luce su Assab* l'*Ordine* di Ancona pubblica una lettera del viaggiatore A. Cecchi che esorta a fortificare la piccola colonia italiana

osservando che se resteremo ancora freddi spettatori di tutte le conquiste che in questi ultimi tempi fecero le altre nazioni vicino alle porte di casa nostra, finiremo per non poter più uscire di casa essendoci chiuso ogni varco da popoli più solerti e più previdenti di noi: « Io non so perchè l'Italia di Colombo e di Vespucci, di Polo e di Pigafetta, di Cassini e di Ramusio, e di tanti altri, debba titubare nel tentare la colonizzazione di un misero pezzo di terra, quando gli altri senza discutere in qual modo si impossessano di vastissime contrade ». successo all'estero l'ultimo romanzo di Salvatore Farina, *Amore ha cent'occhi* di cui si stanno preparando le versioni olandese, tedesca, spagnola, francese.

12. *v.* A cominciare da oggi lutto di Corte di giorni dieci per la morte del duca Bernardo Enrico Freund di Sassonia-Meiningen.

— Da Parigi stamattina alle 10 la salma di Leone Gambetta è trasportata a Nizza (*v. 10* e *13*).

13. *s.* A Nizza solenni funerali di Leone Gambetta. Pronunciano discorsi il generale de Carrey di Bellemare, il sin-



Medaglia di bronzo, al vero, commemorativa del 1° anniversario della morte dello scultore Giovanni Duprè, Firenze, 10 gennaio 1883.

(*Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano*).

10. *me.* A Brescia sciopero di vetturini che chiedono al Municipio il ribasso della tassa che pagano.

— A Firenze, è coniata una medaglia in bronzo commemorativa del 1° anniversario della morte dello scultore Giovanni Duprè.

— Nonostante le esortazioni di uomini politici e insigni cittadini francesi, fra cui Victor Hugo, il padre di Leone Gambetta intende trasportare la salma del figlio da Parigi a Nizza (*v. 12-13*).

11. *g.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. D. che costituisce in Ente morale il Comitato per l'Esposizione generale nazionale di Torino.

— Un treno proveniente da Milano si scontra con uno proveniente da Como sopra la discesa fra Grandate e Camerlata. Si lamentano due morti e tredici feriti.

— Si annuncia che ha avuto un grande daco di Nizza, il prefetto delle Alpi Marittime.

14. *D.* A Piacenza, nelle elezioni suppletive, per un piccolo numero di voti ha vittoria sul principe Ruspoli, Felice Cavallotti che manda a Depretis non senza iattanza un telegramma di condoglianza.

15. *l.* A Torino, al Teatro Gerbino, ha luogo la prima rappresentazione in Italia della *Fedora* di Sardou. E' applaudita.

16. *ma.* Ad Arezzo sono pronte le medaglie commemorative delle feste a Guido Monaco. Due sono in oro, alcune in argento e altre in bronzo.

— A Parigi il *Figaro* pubblica un manifesto del Principe Napoleone che sarà affisso oggi a Parigi. In esso il Principe rivendica l'eredità dei Napoleonidi e finisce facendo una dichiarazione di principii in materia religiosa (*v. 18-19*).

17. *me.* Si riapre il Parlamento.

18. *g.* La nostra stampa commenta l'ar-

resto del Principe Napoleone in seguito alla pubblicazione del manifesto dell'altro ieri. Si dice che la Principessa Clotilde si sia opposta alla pubblicazione del manifesto (*v. 16, 19*).

— A Milano, al Teatro alla Scala, va in scena l'*Ebrea* che ottiene uno splendido successo.

— A Napoli, al Teatro San Carlo, la *Favorita* ottiene un felicissimo successo.

19, *v.* Diversi quotidiani di oggi pubblicano il testo del manifesto del Principe Napoleone datato da Parigi, 15 gennaio, con ampi commenti sull'arresto del Principe.

— Al Senato l'on. Pantaleoni svolge una interpellanza sull'emigrazione italiana, dichiarandosi favorevole alla colonizzazione. Accenna agli effetti che l'espansione della Francia sulla costa africana può produrre sulla sicurezza della nazione italiana.

— Il Pontefice riceve il barone Antonio de Cette che gli presenta le credenziali di inviato straordinario del Re di Baviera presso la Santa Sede.

— Ad Osborne è ricevuto dalla Regina l'ambasciatore italiano Nigra che presenta le sue credenziali.

21, *D.* A Roma, in via Nazionale, si apre il Palazzo per la mostra permanente di Belle Arti. Intervengono alla solenne cerimonia il Re, la Regina, senatori, deputati, autorità civili e militari e i sindaci di molte città italiane. Fra i lavori esposti sono particolarmente ammirati il *Voto* del pittore abruzzese Michetti e la *Via Dolorosa* del Crespi.

— A Roma, a Corte, pranzo parlamentare.

— A Ravenna, al Teatro Mariani, un discorso di Andrea Costa è interrotto dall'autorità ai primi accenni alla politica estera, a Oberdank e all'alleanza con l'Austria. Vivi incidenti, grida e confusione.

22, *l.* Proveniente da Parigi stamattina giunge a Torino il Principe Tommaso.

— A Milano, al Tribunale Correzionale, si inizia il processo contro il dottor Giovi, autore del noto libro: *I misteri della Questura* (*v. 17 febbraio*).

— Stamattina giunge a Venezia il ministro russo De Giers e prende alloggio al *Grand Hôtel*.

Medaglia in bronzo, al vero, commemorativa del IV Congresso degli ingegneri ed architetti inaugurato a Roma il 22 gennaio 1883.
(*Cortese comunicaz. del comm. Carlo Stef. Johnson, Milano*).

FACCIATA DEL PALAZZO PER LA MOSTRA PERMANENTE DI BELLE ARTI INAUGURATA A ROMA IL 21 GENNAIO 1883. — (*Dall'*Illustrazione Italiana, *1883*).

— A Roma, in Campidoglio, nel palazzo dei Conservatori, ha luogo l'inaugurazione del IV Congresso degli ingegneri ed architetti alla presenza del Re. Pronuncia un applaudito discorso l'on. Baccarini e quindi il discorso inaugurale il presidente Betocchi.

— Da Djedda (Mar Rosso) il conte Luigi Pennazzi manda una lettera all'*Illustrazione Italiana* con importanti ragguagli sulla sua spedizione nella regione inesplorata fra il Gash e il Takassiè.

23. *ma.* Muore a Parigi a 51 anni Gustavo Doré, artista originale e popolarissimo, assai noto anche in Italia per aver illustrato la *Divina Commedia* e l'*Orlando Furioso.*

24. *me.* A Roma il Re riceve il nuovo ministro plenipotenziario della Confederazione Svizzera, Bavier, che gli presenta le lettere credenziali.

25. *g.* La Commissione che esamina il progetto di legge per il concorso dello Stato nella spesa dell'Esposizione nazionale di Torino è unanime nell'approvare la proposta del Ministero per la somma di un milione.

— Muore a Firenze, a 79 anni, il generale di divisione Luigi Stefanelli, già aiutante di campo del Re Vittorio Emanuele II e ora presidente della Società dei Veterani.

— A Torino, al Teatro Regio, ha luogo la prima rappresentazione del *Simon Boccanegra* di Giuseppe Verdi, che ottiene un brillante successo nell'atto 1° e 3°. Il 2° atto è accolto piuttosto freddamente.

26. *v.* Giunge a Venezia il Duca di Sutherland con seguito e prende alloggio all'*Hôtel Danieli.*

— A Roma è inaugurato il Congresso Artistico sotto la presidenza del principe Ruspoli.

— Stasera giunge a Napoli l'esploratore Gustavo Bianchi ricevuto da tutti i membri della Società africana di Napoli. Domani riparte per la sua missione nell'Abissinia e per compiere la terza spedizione africana.

— Muore a Napoli, a 45 anni, nella più squallida miseria, il maestro di musica Enrico Sarria. E' autore di *Il babbeo e l'intrigante,* della *Campana dell'eremitaggio.*

27. *s.* A partire da oggi lutto di Corte di giorni 14 in seguito alla partecipazione della morte della principessa Guglielmina Luigia, vedova del principe Federico Guglielmo Luigi di Prussia.

— A Roma il Tribunale Correzionale condanna a un mese di carcere tre degli arrestati per la dimostrazione di Piazza Sciarra (*v. 7 gennaio, 22* e *30 maggio*).

— Giunge a Genova e scende all'*Hôtel Isotta* il principe Filippo Hohenlohe-Schillingsfürst.

28. *D.* A Roma, nelle Terme di Caracalla, suntuoso banchetto in onore di artisti ed architetti, con intervento del ministro Baccelli.

29. *l.* Muore a Torino il prof. Vincenzo Troya, strenuo campione delle migliori riforme scolastiche e propugnatore di progresso nell'istruzione primaria (nato a Magliano d'Alba nel 1806).

— A Madrid, al Teatro Reale, il *Mefistofele* di Boito ottiene un brillante successo.

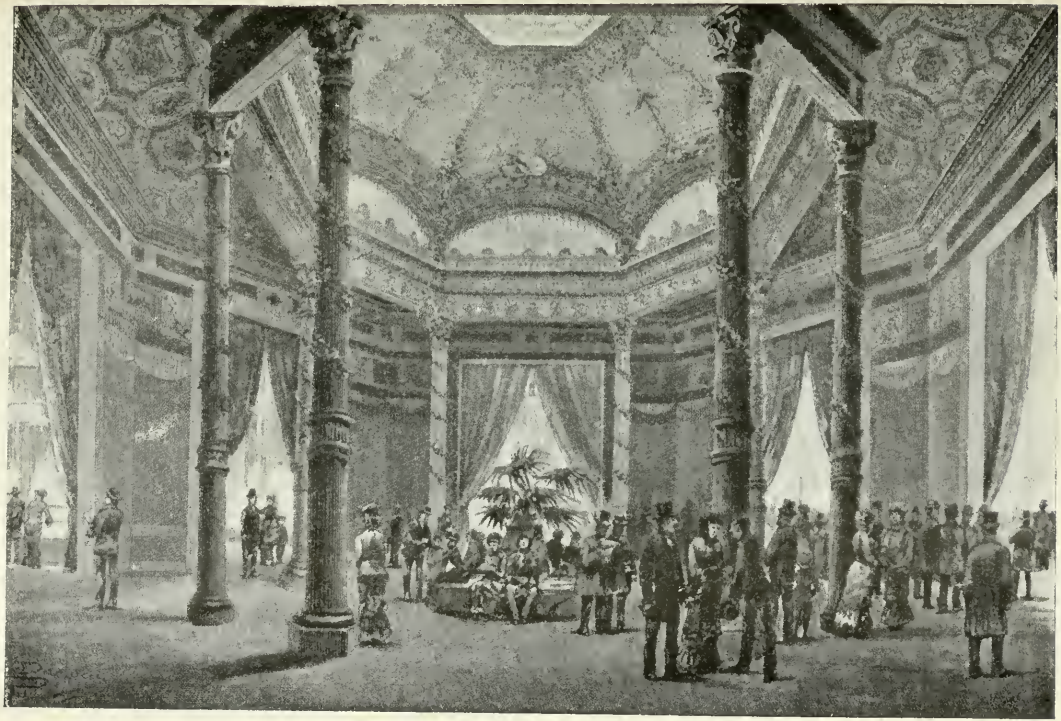
30. *ma.* Il fisico veronese Enrico Bernardi, pionere dell'automobilismo italiano, costruttore del primo motore a benzina a rotazione rapida, presenta all'Istituto Veneto una memoria *Sopra un nuovo motore specialmente applicabile alle macchine da cucire* (motorino che funzionerà in pubblico all'Esposizione di Torino del 1884). In questo stesso anno adatta uno di questi motorini della potenza di un ottavo di cavallo a una bicicletta.

— A Pietroburgo la prima rappresentazione della *Gioconda* ottiene uno straordinario successo. Vi assiste l'Imperatore con la famiglia.

31. *me.* A Milano, per dissesti finanziari, si uccide l'artista e commediografo Luigi Bellotti-Bon (n. a Venezia nel 1819).

— Il *Corriere del Lario* di Como cessa le sue pubblicazioni.

GUSTAVO DORÉ
morto a Parigi il 23 gennaio 1883.
(*Dalla* The Illustrated London News, *1883*).



ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI BELLE ARTI A ROMA. OTTAGONO CENTRALE NELLE GALLERIE DELLA PITTURA, 21 GENNAIO 1883 — (*Dall'*Illustrazione Italiana, *1883*).

— Rendita: 87,25; Oro, 20,32; Credito Mobiliare, 704; Azioni meridionali, 442. Rendita italiana a Parigi, 86,25.

FEBBRAIO.

1, *giovedì*. E' sequestrato a Milano, per ordine del Procuratore del Re, un opuscolo intitolato *Guglielmo Oberdank, Memorie di un amico*, con prefazione di G. Carducci.

4, *D*. Proveniente da Bordighera giunge a Torino il Duca di Genova.

5, *l*. Alla Camera interpellanza dell'on. Cavallotti sull'arresto del prof. Pallaveri, docente di letteratura greca.

— Proveniente da Torino stasera giunge a Milano il Duca di Genova, diretto a Monaco di Baviera.

— Il *Risorgimento* di Torino loda il progetto del senatore Torelli sulla bonificazione.

7, *me*. A Londra si apre la Conferenza Danubiana internazionale. Vi partecipa anche l'Italia.

8, *g*. Muore a Portici il sen. Carlo Giordano (n. a Nocera il 22 gennaio 1814). Senatore dal 13 marzo 1864.

9, *v*. La *Gazzetta Ufficiale* contiene un R. Decreto che autorizza la Società dei Tramway di Modena.

— Si annuncia che il nuovo libro tanto aspettato di Edmondo De Amicis intitolato *Cuore* uscirà entro il mese. Si prevede che sarà un avvenimento per la letteratura e che uscirà contemporaneamente in varie lingue.

10, *s*. Si commenta vivamente anche in Italia la scarcerazione testè avvenuta del Principe Napoleone (*v. 16, 18, 19 gennaio*).

12, *l*. Muore a Siena il prof. Tommaso Pendola, fondatore e direttore dell'Istituto Senese dei sordo-muti.

— A Genova, nell'ergastolo di San Giuseppe, muore il famigerato bandito Giona La Gala che per tanti anni sparse il terrore nell'Italia meridionale.

13, *ma*. Il Pontefice riceve il barone d'Andrada che gli presenta le lettere credenziali di ministro plenipotenziario del Brasile.

— A Venezia, nel Palazzo Vendramin, alle 4 pom., muore improvvisamente il celebre musicista tedesco Riccardo Wagner (n. a Lipsia il 22 maggio 1813) (*v. 16 febbraio* e *16 marzo*).

Il musicista Riccardo Wagner morto a Venezia il 13 febbraio 1883. (*Da un' incisione dell'epoca*).

14, *me*. Muore a Bologna il poeta Giuseppe Regaldi, docente nell'Università di Cagliari e poi in quella di Bologna, notissimo anche come poeta estemporaneo. Lascia la *Dora*, le *Poesie*, un volume di *Studi storici e letterari*, i *Capitoli sull'Egitto antico e moderno* (n. a Novara nel 1803).

16, *v*. Ad Alfianello (prov. di Brescia) cade un aerolito di circa tre quintali.

— Da Venezia, alle 2.10 pom., la salma di Riccardo Wagner parte da Venezia per la Baviera accompagnata dalla famiglia. La cassa esterna è in metallo bronzato a due tinte in stile Rinascimento. Sul feretro sono deposte circa 20 corone (*v. 13*).

17, *s*. A Milano, il Tribunale Correzionale condanna il dott. Giovi a 4 mesi e 24 giorni di carcere, a 400 lire di multa, alle spese processuali e alla confisca del libro (*v. 22 gennaio*).

18, *D.* A Bayreuth hanno luogo con grande solennità i funerali di Riccardo Wagner (*v. 13*).

— A Pietroburgo è ripresa la *Gioconda* di Ponchielli con un brillantissimo successo.

19, *l.* Alla Camera, in risposta a un'interrogazione dell'on. Ceneri su un processo iniziato a Bologna contro Carducci, Aurelio Saffi ed altri, l'on. guardasigilli dichiara che, con ordinanza del 14 febbraio quel procedimento fu troncato per inesistenza di reato.

— Proveniente da Roma alle 12.23 giunge a Genova la Regina che prosegue per Bordighera.

— A Mantova si costituisce un Comitato, presieduto dal sen. di Bagno per raccogliere i fondi coi quali erigere un monumento a Virgilio nella sua patria.

20, *ma.* Il *Diritto* si occupa dell'incidente diplomatico sorto fra il Governo Italiano e La Porta per offese all'italiano Quattroni a Tripoli e dice che è stata spedita nelle acque di Tripoli la nave corazzata l'*Ancona*.

— A Lucca la Corte d'Assise condanna a 18 anni di casa di forza Alberto Spagna, feritore del Procuratore del Re, per aver questi cessato di beneficarlo.

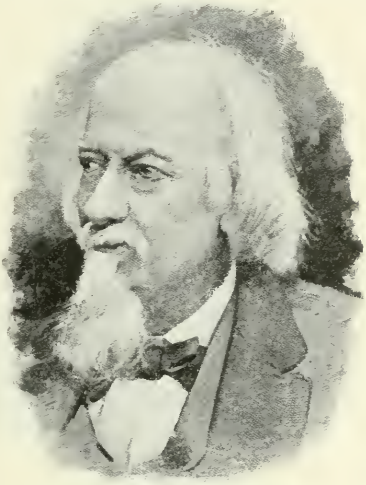
— A Napoli, al Teatro San Carlo, va in scena l'*Africana* di Meyerbeer che ottiene un grandioso successo.

21, *me.* L'*Agenzia Stefani* smentisce la notizia del *National* di Parigi secondo la quale l'Italia preparerebbe un corpo d'esercito per occupare Tripoli, e due corazzate per la spedizione.

— Muore a Napoli l'illustre filosofo Bertrando Spaventa, docente filosofia teoretica nell'Università che oggi è chiusa in segno di lutto (n. a Bomba, Chieti, il 26 giugno 1817).

22, *g.* L'*Opinione* di Roma di oggi dedica l'articolo di fondo « *A Tripoli* » smentendo i disegni di conquista attribuiti all'Italia in seguito al noto incidente diplomatico, ma accennando alle « eccitazioni dei giornali e di certi pubblicisti francesi, i quali più volte ci hanno offerto di prendere la Tripolitania ».

— A Tripoli stamattina il Governatore Generale si reca a far visita ufficiale al Console italiano esprimendo vivo rincrescimento per gli incidenti occorsi. La soluzione della vertenza produce nella Colonia italiana ottima impressione.



Il poeta GIUSEPPE REGALDI
morto a Bologna il 14 febbraio 1883.
(*Da un'incisione dell'epoca*).

24, *s.* A Torino il Principe Amedeo riceve in forma privata il Principe Asano, ministro del Giappone, che gli presenta l'ordine Supremo del Crisantemo conferitogli dal Mikado.

— La Camera autorizza il procedimento, per reato di stampa, contro l'on. Cavallotti.

— Alla Camera si discute poi la proposta di migliorare la condizione dei Parroci.

— Oggi, ieri e domani a Catania gravi disordini per la questione della tariffa differenziale.

— Giunge a Dresda il Duca di Genova: è ricevuto dal Re.

25, *D.* Muore a Torino l'illustre patriota e scrittore Ercole Ricotti, professore di storia moderna e per molti anni rettore dell'Università di Torino. Lascia la *Storia della monarchia piemontese*; la *Vita di Cesare Balbo*; la *Storia delle Compagnie di ventura* (n. a Voghera il 14 settembre 1816).

26, *l.* A mezzogiorno proveniente da Dresda giunge a Berlino il Duca di Genova: è ricevuto alla Stazione dal Principe Imperiale e dal Principe Guglielmo.

27, *ma.* A Milano la Società d'Esplorazione dell'Africa comunica: « Il viaggiatore Caprotti scrive dal paese di Gallas che l'italiano Monti attraversò il Gallas, l'Aman ed il Niger, partendo da Fadasi. Egli fu fatto prigioniero e schiavo e poi

liberato dal Re Goggiam, liberatore di Cecchi ».

— A Roma stasera scoppiano tre grossi petardi in faccia alle due ambasciate d'Austria e alla Reggia.

28. *me.* Alla Camera il ministro Baccelli afferma che per la legge dell'abolizione del Corso forzoso va data gran lode al Magliani che ha procacciata a sè rinomanza di grande finanziere e all'intero paese il maggiore dei vantaggi economici.

— Suscitano vivo interesse le *Lettere edite e inedite* di Camillo Cavour raccolte ed illustrate da Luigi Chiala e pubblicate a Torino pei tipi Roux e Favale, volume I.

— E' favorevolmente accolto dalla critica il nuovo romanzo di Gerolamo Rovetta *Mater Dolorosa*, già alla sua seconda edizione.

— A Giovan Battista De Rossi, fondatore dell'Archeologia cristiana, è offerta nel suo 60° anno di età una medaglia d'oro. E' autore delle *Inscriptiones christianæ Urbis Romæ*.

— Rendita: 89,50; Oro, 20,16; Azioni meridionali, 457. Rendita italiana a Parigi, 89.

Il filosofo BERTRANDO SPAVENTA morto a Napoli il 21 febbraio 1883.
(*Da un'incisione dell'epoca*).

MARZO.

1. *giovedì.* Per R. D. il 12 aprile p. v. è aperto il cambio in moneta metallica dei biglietti a debito dello Stato. Ha così fine il Corso forzoso.

— Da Napoli parte oggi per Assab una missione scientifica commerciale.

2. *v.* Il Re riceve in udienza solenne per la presentazione delle lettere credenziali l'inviato straordinario e min. plenipotenziario di Serbia Milano Koüioündgitch.

3. *s.* Alla Camera gli on. San Giuliano, Carnazza, Crispi, La Porta e Di Rudinì svolgono interrogazioni sulle tariffe differenziali e, in generale, sulle tariffe differenziali in Sicilia, prendendo occasione dai recenti disordini che turbarono la città di Catania.

— Oggi, quinto anniversario della sua incoronazione, Leone XIII rispondendo all'indirizzo che a nome di tutti i Porporati gli rivolge il cardinale Di Pietro, pronuncia un forte discorso in cui così reclama il potere temporale: « Fedeli ai solenni giuramenti prestati, ci sforziamo, come sempre fecero, i Predecessori nostri, di sostenere le sacre ragioni della Chiesa e di rivendicare anche i temporali diritti dell'Apostolica Sede, indegnamente violati. Ed ecco tosto sono a pieno coro derise e schernite le nostre parole quasi vane querimonie e lamenti, e ci vediamo perciò fieramente fatti bersaglio alle ingiurie più basse e alle accuse più calunniose. Eppure queste legittime rivendicazioni sono unicamente ispirate dal dovere gravissimo che al Romano Pontefice incombe di tutelare in maniera non illusoria l'indipendenza della Santa Sede e la libertà vera del supremo potere della Chiesa ».

— Sospende le sue pubblicazioni il giornale repubblicano-irredentista *Pro Patria* per essersi ritirato dalla Direzione M. R. Imbriani.

5. *l.* E' inaugurato il tronco Vercelli-Robbio della linea Vercelli-Mortara-Pavia.

6. *ma.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. Decreto che istituisce in Palermo una Scuola normale femminile a spese del Governo.

— Muore a Halle il celebre dantista Carlo Witte, autore di una traduzione di Dante e del Boccaccio, di studi critici sulla *Divina Commedia*, fondatore della Società Dantesca in Germania.

7. *me.* Oggi, 98° anniversario della nascita dell'autore dei *Promessi Sposi*, si inaugura a Roma il *Circolo Alessandro Manzoni* tra la gioventù italiana,

— La *Neue Freie Presse* dedica un articolo di fondo all'abolizione del Corso forzoso in Italia, dicendo che questa

operazione è divenuta possibile mercè il patriottismo della nazione, la presenza al potere di una serie di ottimi ministri delle finanze ed economie nel bilancio della guerra (*v. 1*).

8. *g.* Il *Risorgimento* di Torino cessa le sue pubblicazioni.

— Muore a Roma, oscuro ed ignorato, Sansone Valobra (n. a Fossano prov. di Cuneo il 24 ottobre 1799), patriota implicato nei moti del '21, inventore nel 1827 del fiammifero, composto con una pasta in cui al fosforo era aggiunta gomma arabica e clorato di potassa. Nel 1835 pose in vendita i primi cerini, precorrendo di tre anni il Lavaresse e il Merckel, ai quali questa invenzione è attribuita. La sua fabbrica si chiuse quando alla lavorazione a mano fu sostituita all'estero la lavorazione a macchina.

9. *v.* Il Re di Baviera conferisce al Duca di Genova l'Ordine Supremo di Sant'Uberto.

— Giunge a Firenze nel più stretto incognito e prende alloggio all'*Albergo Reale dell'Arno* il Principe Arturo, duca di Connaught.

10. *s.* Alla Camera, in sede di discussione del bilancio degli Affari Esteri, l'on. Sidney Sonnino rimprovera al Mancini la sua politica estera *inavveduta e inconseguente*, soprattutto per aver rifiutato l'invito dell'Inghilterra di intervenire in Egitto e dice fra l'altro: « L'Italia non può disinteressarsi delle condizioni politiche del Mediterraneo; non può avere le stesse mire, la stessa politica, sia che le si chiudano o no gli sbocchi ai suoi commerci, e le si restringa o no il campo all'emigrazione dei suoi lavoranti e alla concorrenza dei suoi industriali, e le si tolga ogni speranza di un grandioso avvenire coloniale ».

L'on. Minghetti pronuncia un forte discorso, esaminando specialmente la politica del Governo nella questione egiziana (*v. 13*).

11. *D.* A Genova, nell'atrio del Municipio, con intervento delle autorità, è solennemente inaugurata la lapide commemorativa dei liguri morti in Crimea.

12. *l.* Giunge a Torino il Principe Tommaso ed è ricevuto alla stazione dalle autorità.

13. *ma.* Alla Camera il ministro degli Affari Esteri on. Mancini pronuncia un notevole discorso sulla politica estera che dichiara basata sulla intima unione dell'Italia colla Germania e con l'Austria-Ungheria. Combatte gli sforzi dell'irredentismo, dimostrando che quel pretesto delle rivendicazioni nazionali è assurdo e che metterebbe l'Italia in guerra con tutta l'Europa. Fa quindi una lunga esposizione della questione egiziana (*v. 10*).

Il patriota e scrittore Ercole Ricotti morto a Torino il 25 febbraio 1883.
(*Da un'incisione dell'epoca*).

— Da Firenze il Duca e la Duchessa di Connaught partono stasera per Darmstadt.

14. *me.* Provenienti da Firenze alle 6 antim. giungono a Milano il Duca e la Duchessa di Connaught, che proseguono tosto per Basilea.

— Il Municipio di Vasto solennizza il Centenario del poeta Gabriele Rossetti (n. 1° marzo 1783) collocando una lapide commemorativa nel Museo Comunale.

15. *g.* La Camera si aggiorna al 5 aprile.

— Leone XIII tiene un importante concistoro in cui costituisce dodici nuove sedi episcopali in Polonia dove è stata testè riconosciuta l'indipendenza dei vescovi dallo Stato e il ristabilimento della gerarchia ecclesiastica.

16. *v.* Da Torino partono per Livorno i Principi Amedeo, Tommaso ed Eugenio di Carignano.

— A Venezia il Consiglio municipale delibera di collocare una lapide commemorativa a Wagner sulla facciata del Palazzo Vendramin (*v. 13 febbraio*).

17. *s.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. D. che determina i distintivi dei nuovi biglietti da lire dieci.
— Grande affluenza di viaggiatori a Livorno (circa centomila persone) per il varo della corazzata *Lepanto*, lunga 122 metri, larga più di 22, alta quasi 17.
18. *D.* A Livorno solenne cerimonia per il varo della *Lepanto*. Sono presenti il Re Umberto, la Regina Margherita, il Principe di Napoli, il Duca d'Aosta coi suoi tre figli e il ministro Acton. La città è festante e imbandierata. Il Re e la Regina visitano oggi l'Accademia navale.

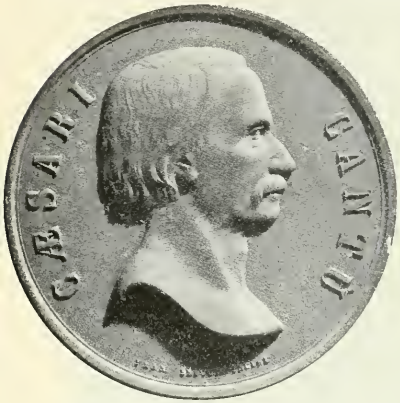
Il battesimo della Regina al varo della corazzata «Lepanto» a Livorno il 18 marzo 1883.
(*Dall'*Illustrazione Italiana, *1883*).

— A Milano, in una sala dell'Archivio di Stato, è offerta a Cesare Cantù una medaglia d'oro. Nello stesso giorno si scopre nella parete della scala del palazzo un medaglione in marmo di Carrara.
— Oggi, dodicesimo anniversario della Comune di Parigi, si impediscono le progettate dimostrazioni in Romagna, e si operano diversi arresti di turbolenti.
— A Ravenna, in occasione dei funerali del garibaldino Giuseppe Ravagli, si affiggono dei manifesti invocanti la liberazione di Trento e Trieste e acclamanti a Guglielmo Oberdank.
— Il *Citoyen et la Bataille* di Parigi pubblica una dichiarazione di socialisti e rivoluzionari italiani, abitanti a Parigi. Essi dicono di non restare indifferenti alle manifestazioni degli operai francesi e di costituirsi quindi in gruppo socialista rivoluzionario anarchico col titolo: *Les recollés italiens*. La notizia interessa, causa i tumulti anarchici, scoppiati nella capitale francese e in altre città.
— Da Bucarest il Re e la Regina partono per l'Italia.
20. *ma.* Alle 5.39 antimeridiane nel territorio Etneo si avverte una scossa di terremoto. Incomincia quindi l'eruzione dell'Etna.
— A Messina, nel pomeriggio, cade una fitta pioggia di lapilli provenienti dall'Etna. L'atmosfera è fosca.
— Muore a Firenze lo scrittore Domenico Carbone che nel 1846 ebbe un momento di celebrità con la poesia *Re Tentenna*, allusiva a Carlo Alberto (n. a Carbonara di Scrivia nel 1823).
— Alle 11.30 pom. giungono a Venezia i Reali di Rumenia.
21. *me.* Nella notte sopra oggi e stamattina si avvertono a Catania, Acireale, Linguaglossa e in altre località leggere scosse di terremoto. L'Etna è coperta di fitta caligine.
22. *g.* Acireale, fra terribili rombi e boati, è scossa oggi da settantatrè scosse di terremoto. L'eruzione dell'Etna aumenta. Si formano nuove bocche eruttanti torrenti di fuoco. Sono minacciati gli abitanti di Nicolosi.
24. *s.* Da Venezia i Sovrani di Rumenia partono stamattina alle 9.5 per Milano, dove giungono alle 3.50 pom. e prendono alloggio all'*Hôtel de la Ville*.

Medaglia di bronzo, al vero, commemorativa del quarto Centenario della nascita di Raffaello Sanzio v. 28 marzo 1883.

(*Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano*).

25. *D.* L'eruzione dell'Etna è cessata, ma le popolazioni, attendate in aperta campagna, sono atterrite e continuano le processioni votive.
— Muore a Torino mons. Lorenzo Gastaldi, arcivescovo di Torino dal 1871 (n. a Torino il 16 marzo 1815).
26. *l.* Alle 12.40 giungono a Sampierdarena i Reali di Rumenia che ripartono per Multedo e Villa Spinola.
— A Biancavilla si avvertono tre sensibilissime scosse di terremoto, accompagnate da rombi sotterranei. La popolazione abbandona il paese perchè molte case minacciano rovina. I detenuti delle carceri sono trasportati altrove.
— L'eruzione dell'Etna è quasi finita. Vi sono leggeri terremoti con rombi nella metà occidentale del vulcano.
27. *ma.* Giunge a Venezia la Regina di Serbia col Principe Ereditario e prende alloggio all'*Albergo Europa.*
— A Milano, a Porta Ticinese, è inaugurato uno stabilimento per l'estrazione della fecola dai pomi di terra.
28. *me.* A Urbino e a Roma si celebra solennemente il quarto Centenario della nascita di Raffaello Sanzio. A Urbino apre il ciclo delle cerimonie Marco Minghetti con un discorso commemorativo della vita e dei tempi di Raffaello.
29. *g.* Da Venezia, alle 9.5 ant., la Regina di Serbia e il Principe Ereditario partono per Milano dove giungono alle 3.57 e prendono alloggio all'*Albergo de la Ville.*
— A Urbino si inaugura l'Esposizione dei 42 bozzetti del monumento da erigersi a Raffaello.
30. *v.* Da Milano, stamattina, la Regina e il Principe Reale di Serbia partono per Genova.
31. *s.* A Cesena solenne inaugurazione del monumento a Maurizio Bufalini, opera dello scultore C. Zocchi.
— A Firenze, all'Arena Nazionale, è rappresentata *La luna di miele* di Felice Cavallotti con immenso successo.
— Rendita: 91,15; Tabacchi, 714; Meridionali, 462,50; Oro, 20,08. Rendita italiana a Parigi, 90,80.



Conio della medaglia in bronzo, al vero, offerta a Cesare Cantù il 18 marzo 1883.
(*Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano*).

APRILE.

1. *mercoledì.* A Palermo l'odierna ricorrenza è festeggiata con straordinaria solennità e con l'inaugurazione di un monumento alle tredici vittime immolate nella rivolta dell'aprile 1860 dall'oppressione borbonica, opera dello scultore Valenti.
— A Nizza la gettata, specie di bastione che forma la passeggiata lungo il mare e le cui volte inferiori servono di magazzini, è completamente arsa dalle fiamme. Il danno ascende a 5 milioni di franchi.
5. *g.* Si riapre il Parlamento.
— A Riposto, stamattina, ha luogo una scossa fortissima di terremoto, seguita da altre più deboli. Il cratere centrale dell'Etna emette leggero fumo.
6. *v.* A Berlino, nella sala della Sing-Academie, ha luogo una commemorazione di Raffaello. Vi assiste anche il Principe imperiale.
8. *D.* Alla Camera è seguita con atten-

zione l'esposizione finanziaria fatta dall'on. Magliani.

9, *l.* Al Senato parlano sulla politica estera gli on. Pantaleoni e Musolino che difende il Governo dalle accuse mossegli per la sua condotta negli avvenimenti di Tunisi e di Egitto.

— Proveniente da Milano giunge a Verona il principe Federico Carlo di Prussia che prosegue per il Tirolo.

— Da Torino, stasera, partono per Monaco il Duca d'Aosta e la Duchessa di Genova con le loro rispettive Case per assistere al matrimonio del Principe Tommaso con la Principessa Isabella *(v. 13 e 14)*.

— Nella notte sopra oggi fortissima burrasca sulla costa occidentale della Sardegna. Si lamentano alcuni naufragi. Per la caduta di una frana è interrotta la ferrovia tra Terranova e Chiliami.

10, *ma.* A Brescia nell'Ospedale Civile un demente uccide due ammalati e ne ferisce mortalmente altri quattro.

11, *me.* Il piroscafo *Ortigia*, uscendo dal porto di Ancona, investe un bragozzo da pesca senza fanali e lo cola a picco. Due pescatori annegano.

— A Firenze, all'Arena Nazionale, la nuova commedia di Giacosa *Zampa di gatto* ottiene un brillantissimo successo.

12, *g.* Oggi si manda ad effetto la legge dell'abolizione del corso forzoso.

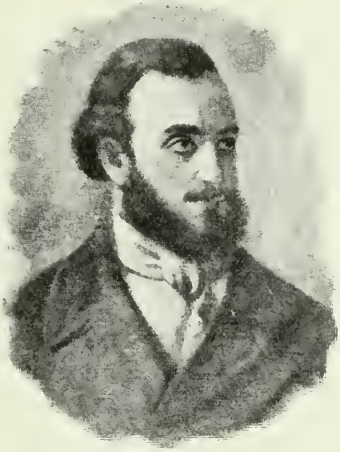
— A Palermo le case sono imbandierate per festeggiare l'abolizione del corso forzoso.

— Causa la tempesta degli scorsi giorni si ha notizia che circa dieci bastimenti sono naufragati sul littorale Terranova-Pausania.

13, *v.* Alle 4 1/2 pom. giunge a Monaco di Baviera il Principe Amedeo. E' ricevuto alla frontiera dal conte Barbolani, dal conte di Pappenheim e alla stazione dal Principe Liutpoldo, rappresentante del Re. Appena giunto al palazzo di Wittelsbach è ricevuto dalla Principessa Adalberto. Il Principe reca un magnifico dono ai fidanzati da parte dei Sovrani che consiste in un diadema in brillanti e in un braccialetto ornato di brillanti e pietre preziose. Il Duca di Genova presenta alla sua fidanzata una collana di perle di nove file.

— A Monaco di Baviera il grande Maestro delle cerimonie, per incarico del Re, presenta in udienza solenne alla fidanzata Principessa Isabella, il dono nuziale consistente in una stupenda collana di diamanti e perle.

— A Monaco, alla Legazione italiana, sontuoso pranzo. Gli invitati assistono quindi a quadri viventi eseguiti dai Principi e dalle Principesse bavaresi in occasione della vigilia delle nozze. Stasera ha luogo anche una serenata sulla piazza di Wittelsbach.



Lo scrittore Domenico Carbone, autore della famosa poesia *Re Tentenna*, morto a Firenze il 20 marzo 1883.

(*Da un'incisione dell'epoca*).

14, *s.* Nel Castello di Nimphenbourg, magnificamente addobbato, ha luogo il matrimonio del Principe Tommaso con la Principessa Isabella. Alle ore 4 ha luogo l'entrata solenne nel Castello. Il Duca dà il braccio alla madre, il Principe Luigi Ferdinando alla fidanzata, il Principe Alfonso con le Principesse Adalberto e Maria della Paz. Segue il matrimonio civile nella sala dorata: l'atto è steso dal ministro della Casa Reale, De Crailsheim. Funzionano da testimoni i Principi Alfonso e Luigi Ferdinando. Il corteo si reca quindi alla cappella dove ha luogo la consacrazione nuziale compiuta dall'arcivescovo di Monaco e Frisinga. Celebrato il matrimonio ha luogo il ricevimento nella sala d'Ercole.

— A Monaco alle ore 6 1/2 le fanfare annunciano l'arrivo del corteo dei Principi al banchetto nuziale. Precedono gli sposi: la Principessa Isabella ha in capo il diadema, dono dei Reali d'Italia e al collo i vezzi di perle, dono del Principe Tommaso. Seguono il Re di Sassonia e la Duchessa di Genova, il Duca d'Aosta

e la Principessa Adalberto e gli altri Principi. Stasera splendida serenata in Piazza Wittelsbach.

— A Sestri Ponente, in Municipio, ricevimento in onore dei Sovrani di Rumenia, che partiranno domani.

— A Badolato (Catanzaro) causa le dirottissime piogge cade una grossa frana travolgendo sette case. Nessuna vittima.

15, *D.* Il Re riceve al Quirinale il ministro di Baviera, che gli presenta una lettera del Re di Baviera con la quale si congratula per il matrimonio del Duca di Genova con la Principessa Isabella e che rimette al Principe ereditario le insegne dell'ordine supremo di S. Uberto.

— Da Sampierdarena alle 2.55 i Reali di Rumania partono per la Germania, per il Gottardo. Sono ossequiati alla stazione dalle autorità.

— A Monaco di Baviera, dopo il pranzo presso il Principe Leopoldo, rappresentazione di gala al teatro brillantemente illuminato. Splendide toilettes, grandi ovazioni agli sposi.

16, *l.* L'on. Miceli presenta alla Camera la relazione sul progetto di legge per l'appannaggio al Duca di Genova.

— A Ninpheimburg ha luogo un pranzo di gala offerto dal Principe Luigi Ferdinando. Stasera ha luogo un ricevimento presso il Principe Arnolfo.

17, *ma.* Da Monaco di Baviera il Duca d'Aosta e la Duchessa di Genova partono con treno speciale, salutati alla stazione dagli Sposi, da tutti i Principi e dal personale delle Legazioni italiana e sassone.

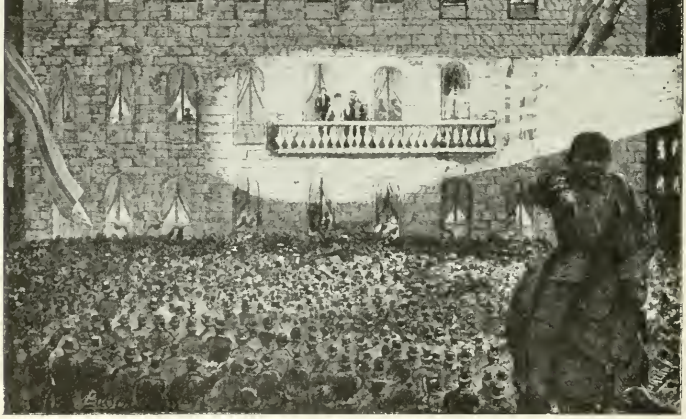
— Muore stanotte a Nizza il Principe Carlo Luigi conte di Villafranca, ex-duca abdicatario di Parma (*v. 21*).

18, *me.* Provenienti da Monaco stamattina alle 3 giungono a Verona il Principe Amedeo e la Duchessa di Genova, che ripartono tosto per Torino e Stresa.

— Alla Camera il ministro di Agricoltura e Commercio sostiene il progetto di legge concernente i provvedimenti contro la fillossera.

19, *g.* Da Monaco di Baviera, alle 11 ant., il Duca di Genova e la Duchessa Isabella partono per Lindau, diretti in Italia. Alla stazione sono salutati da tutti i Principi e le Principesse, dalle Autorità, dal personale delle Legazioni italiana e sassone.

— Il Consiglio del Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano delibera di far coniare una medaglia in commemorazione del matrimonio del Principe Tommaso di Savoia, Duca di Genova, con



Serenata a Monaco in onore dei Duchi di Genova, 14 aprile 1883.
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1883*).

Medaglia di bronzo, al vero, commemorativa delle nozze del Principe Tommaso di Savoia, Duca di Genova con la Principessa Isabella di Baviera (v. 19 aprile 1883).
(*Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano*).

la Principessa Isabella di Baviera. La medaglia sarà del diametro di mm. 65 ed avrà da una parte i due ritratti degli sposi di profilo e dal rovescio la statua della Vittoria scrivente una vittoria navale. Così l'Esercito.

— A Udine, al processo contro Rigosa e Giordani, accusati di complicità con Oberdank, assiste una gran folla. Ragosa ammette il suo viaggio con Oberdank, ma nega di aver avuto intenzioni omicide. Giordani ammette di aver dati aiuti ad Oberdank pel passaggio del confine, ignorandone le intenzioni. Si passa alla lettura degli atti e all'esame di 17 testimoni (*v. 20 dicembre 1882* e *20* e *21 aprile*).

20. *v.* A Londra, il *Times* scrive, relativamente alla *Triplice Alleanza*, che i negoziati incominciarono nel giugno 1882, che lo scopo del trattato è difensivo e pacifico e l'Italia lo ha provato, nominando ambasciatore a Parigi il gen. Menabrea, che rappresenta una politica eminentemente favorevole all'accordo tra la la Francia e l'Italia.

— A Monaco, in occasione del matrimonio del Duca di Genova, il Consolato d'Italia distribuisce lire 4 mila ai poveri della città.

— Alle 5.10 pom. giungono a Locarno il Principe Tommaso e la Principessa Isabella. Proseguono domani per Stresa.

— Ad Udine, alla Corte d'Assise, anche l'udienza di oggi è affollatissima. La difesa si oppone all'esame dei testimoni austriaci e alla lettura degli interrogatorii di Oberdank. La Corte respinge l'opposizione. Si interrogano i due gendarmi che arrestarono Oberdank (*v. 20 dic. 1882*).

— A Savona, nella notte sopra oggi, scoppia un incendio nel civico teatro Chiabrera. E' subito circoscritto.

21. *s.* A cominciare da oggi lutto di Corte di giorni 30 per l'annunzio della morte della Principessa Maria Antonietta Leopoldina, Arciduchessa d'Austria-Ungheria.

— La Camera approva i primi 5 articoli del progetto di legge per i provvedimenti contro la fillossera. Discute poi il progetto di legge per l'appannaggio del Duca di Genova. Esso è combattuto dagli on. Ferrari, Generi e Cavallotti e difeso dall'on. Crispi.

— Alle 12.15 col piroscafo *Verbano*, elegantemente addobbato, giungono a Stresa il Duca di Genova e la Principessa Isabella, che ricevono splendida accoglienza al suono della marcie reali bavarese e italiana. Tutto il paese è imbandierato.

— A Udine, alla Corte d'Assise, è ritirata l'accusa contro Giordani e mantenuta contro il farmacista Ragosa. E' pronunciato poi il verdetto assolutorio per entrambi per mancanza di prove certe (*v. 19*).

— Muore a Roma il card. Antici Mattei del titolo di S. Lorenzo in Panisperna (nato a Recanati il 23 marzo 1811). Fu creato cardinale nel Concistoro del 15 marzo 1875.

— Muore a Palermo il duca Federico Lancia di Brolo (nato a Palermo il 14 ottobre 1824).

— Da Nizza la salma del principe Carlo Luigi, ex-duca di Lucca e duca abdicatario di Parma, è trasportata a Viareggio (*v. 17*).

22. *D.* A Firenze la nuova opera-ballo del maestro Branca *Hermosa* ottiene

Medaglia d'argento, al vero, commemorativa delle nozze del Principe Tommaso di Savoia con la Principessa Isabella di Baviera.

(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano.)

un lieto successo. Il maestro è chiamato 25 volte al proscenio.

23. *l.* Alla Camera, dopo un lungo discorso dell'on. Cavallotti contro il progetto di legge per l'aumento della dotazione del Principe Tommaso, il Presidente del Consiglio con patriottiche ed elevate considerazioni sostiene il progetto di legge che è difeso anche dall'on Miceli. Infine esso è approvato a scrutinio segreto con 215 voti favorevoli e 25 contrari.

— Da Berlino il Principe Imperiale, la Principessa e la Principessa Vittoria, loro figlia, partono alle 2.30 pom., per Monaco di Baviera ove si trattengono un giorno. Mercoledì proseguiranno per Venezia.

24. *ma.* La parte del prestito di Roma da mm. 32; porta da una parte l'effige del Re con intorno il motto: *Umberto I Re d'Italia* e dall'altra la leggenda: *Unità d'Italia 1848-1870* in mezzo ad una corona d'alloro fruttato. La medaglia si porterà al lato sinistro del petto appesa ad un nastro di seta della larghezza di mm. 33, a righe verticali, coi colori della bandiera nazionale, cioè nel mezzo una riga verde di mm. 11, alle due parti di questa una riga bianca di mm. 5 ½ ed ai bordi una riga rossa pure di mm. 5 ½.

— Alle 7.40 pom. giunge a Milano il Principe Arnolfo. Alle 9.50 riparte per Firenze e Roma.

— Da Torino i Principi Amedeo e di Carignano partono stasera per Roma.

27. *v.* Da Stresa il Principe Tommaso e

Medaglia d'argento, al vero, priva di appiccagnolo, commemorativa dell'unità italiana, istituita con R. Decreto 26 aprile 1883.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

collocarsi a Berlino è coperta quattro volte.

— Alla Camera il progetto di legge per provvedimenti contro la fillossera è approvato con voti 194 favorevoli e 42 contrari.

— Proveniente da Nizza giunge a Firenze e prende alloggio a l'*Albergo dell'Arno* la Regina di Serbia col principe ereditario Alessandro e il seguito. Essa è nata a Firenze il 14 maggio 1859.

25. *me.* Sulla spiaggia, in prossimità della stazione di Ansidonia, naufraga il brigantino *Adolphin*. Si deplorano tre vittime.

— Da Monaco il Principe Arnolfo parte per Roma per rappresentare Re Luigi alle feste che avranno luogo in Italia in onore del Duca e della Duchessa di Genova.

— Nella tornata di oggi il Landtag prussiano si mostra favorevole a una revisione delle *Leggi di maggio*. Il dottor Stern pronuncia un memorando discorso in favore dei cattolici oppressi

26. *g.* Per R. Decreto è istituita una medaglia a ricordo dell'unità italiana. La medaglia, in argento, ha il diametro di la sposa Principessa Isabella partono per Roma. Lungo il viaggio sono festeggiatissimi. A Roma sono ricevuti dai Sovrani, dai ministri, dalle autorità civili e militari.

— Provenienti da Bassano, ove, festeggiatissimi, sostarono un giorno, i Principi ereditari di Germania giungono a Venezia alle 7.10 pom. Scendono all'*Hôtel Danieli*. Viaggiano sotto il nome di Conti di Lingen.

— A Nicolosi, alle 8.22 pom., forte scossa di terremoto sussultorio. Ne segue una meno forte alle 11.45 e una fortissima alle 2.30 antim. Crollano molte case, la popolazione è allarmata.

— A Londra Lord Granville riceve una deputazione degli armatori venuta a chiedere per l'Inghilterra il diritto di controllo del Canale di Suez e la creazione di un nuovo canale.

Il *Times* insiste sulla necessità di creare un nuovo canale destinato specialmente all'Inghilterra (*v. 5 maggio*).

29. *D.* A Roma, al Quirinale, alle 2 pom., è fatta la trascrizione, negli atti del Senato, dell'atto di matrimonio, celebrato nel Castello di Nymphenburg tra il

Duca e la Duchessa di Genova. Sono presenti, oltre agli Sposi, il Re, la Regina, la Duchessa Elisabetta di Genova, i Principi Arnolfo di Baviera, Vittorio Emanuele, Amedeo ed Eugenio di Carignano, i cavalieri dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, i presidenti e le rappresentanze dei due rami del Parlamento, i ministri in grande uniforme, i dignitari della Corte e dello Stato. La Regina veste un magnifico abito rosso; la Principessa sposa un abito bianco-rosa e la Duchessa madre un abito color lilla. Tutte le dame vestono splendide *toilettes*. Appongono le firme come testimoni il gen. Enrico Morozzo della Rocca e Marco Minghetti. Alle 3 ½ pom. la cerimonia è compiuta.

Gli sposi sono festeggiati con luminarie e spettacoli di gala. Le feste si chiudono con un torneo nella grande Arena ellittica a Villa Borghese. Alla Principessa Isabella le signore Romane presentano il ricco dono di una bellissima coppa d'argento in stile Rinascimento ornata di rubini, zaffiri, perle, brillanti, smeraldi. L'attesa amnistia ai condannati politici per i moti irredentisti non è concessa.

30, *l.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge sulla distruzione della fillossera.

— Coll'intervento delle autorità è inaugurata la tramvia Voghera-Stradella.

— Al Quirinale, stasera, ha luogo il banchetto offerto dai Sovrani ai Duchi di Genova.

Dopo il pranzo il Duca e la Duchessa di Genova ricevono, nell'appartamento di parata, i capi di missione del Corpo diplomatico con le signore. La Duchessa di Genova veste un abito di *faille* celeste; porta al collo un grosso vezzo di perle e sulla testa un diadema di brillanti.

— Da Firenze, stasera, la Regina di Serbia parte per Vienna.

— Rendita: 92,10; Credito mobiliare, 792; Meridionali, 466. Rendita italiana a Parigi, 91,50.

MAGGIO.

1, *martedì.* A Roma, alla Corte d'Assise, si chiude fra una viva curiosità del pubblico il processo Tognetti-Coccapiellier, di colore politico. Angelo Tognetti, cugino del Tognetti giustiziato nel 1867, accusato di tentato omicidio contro Francesco Coccapiellier che lo aveva violentemente assalito nel suo giornale *Ezio secondo*, è condannato a cinque anni di relegazione. Fra i testimoni sono molti ascritti alla Massoneria, vivamente attaccata dal Coccapiellier.

— A Parigi, al Senato, interrogazione del Duca di Broglie sulla *Triplice Alleanza*: se essa costituisce una minaccia per la Francia e a quali condizioni sia stata stabilita. Il ministro degli Esteri, Challemel-Lacour, risponde che il patto è ancora circondato da profonda oscurità, ma crede che esso non cambierà per nulla i rapporti della Francia con le potenze.

2, *me.* Giunge e Moncalieri il Principe Luigi Napoleone.

— Alle 4.40 pom., proveniente da Venezia, giunge in istretto incognito a Milano il Principe Ereditario di Danimarca con la famiglia e scende all'*Hôtel Continental*.

3, *g.* A Milano, nella fonderia Barigozzi-Barzaghi, è fusa in bronzo la statua di Alessandro Manzoni. Il metallo è 18 tonnellate (88 parti di rame e 12 di stagno) (*v.* 22).

4, *v.* Nei giardini del Quirinale, con intervento di 1500 invitati, splendida festa in onore dei Duchi di Genova.

— A Berlino è firmato il nuovo trattato di commercio e di navigazione tra la Germania e l'Italia.

5, *s.* A Torino un caldo manifesto del Sindaco annuncia per martedì l'arrivo del Duca e della Duchessa di Genova, invitando la popolazione a riceverli con manifestazioni di gioia.

— A breve distanza da Cala-Saraina naufraga il battello peschereccio *Ruggero*. Periscono il capitano e 4 marinai.

— A Parigi, Lesseps, in un'intervista, si dichiara d'accordo con l'Inghilterra sulla necessità di allargare il Canale di Suez, ma dimostra l'impossibilità di scavare un secondo Canale, ricordando l'atto di concessione che gli conferisce un diritto esclusivo (*v.* 27 *aprile*).

6, *D.* Ad Auronzo, il Consiglio del Consorzio della Comunità cadorina delibera ad unanimità di offrire alla Regina il Bosco di Gogna, suo luogo prediletto per le escursioni estive.

7, *l.* Giunge a Torino la Duchessa di Genova ed è ricevuta dal Principe di Carignano e dalle autorità.

— Alle 11.40 pom. i Principi di Danimarca partono da Milano diretti a Verona e a Vienna.

— La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, riferendo le dimostrazioni entusiastiche avvenute a Roma, in occasione delle nozze del Duca di Genova, osserva che esse confermano le straordinarie simpatie che in tutta Italia si nutrono per la Germania e per l'alleanza pacifica italo-tedesca.

8, *ma.* Il *Moniteur Universel* di Parigi annuncia che per il 25° anniversario dell'avvento al trono dell'Imperatore Guglielmo si recheranno a Berlino il Re Umberto e l'Imperatore d'Austria, per suggellare la *Triplice Alleanza*, del cui avvenire stimansi felice augurio le feste avvenute in Italia, in occasione del matrimonio del Duca di Genova con la Principessa Isabella di Baviera.

INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO AD ALESSANDRO MANZONI IN MILANO IL 22 MAGGIO 1883.

(Schizzo di Vespasiano Bignami).

— Stamattina alle 10 parte da Roma il Principe Arnolfo di Baviera.
— Parte da Roma, alle 2.45, con treno ordinario il Duca d'Aosta.
— Muore a Padova l'on. Francesco Piccoli, insigne patriota, deputato della città di Padova dal 1867 (n. nel 1835 a Cividale del Friuli). Padova è in lutto.
— La tornata odierna della Camera si apre con l'annuncio della morte dell'on. Francesco Piccoli, alla cui memoria dedicano commoventi parole il Presidente e gli on. Righi, Chinaglia, Peruzzi, Cavalletto e Miceli e il Presidente del Consiglio.

L'on. Fortis svolge poi la sua interpellanza sulle dimostrazioni irredentiste dello scorso dicembre, combattendo vivamente il Governo e sostenendo che questi deve poggiarsi sulla libertà e sulla democrazia.

— A mezzogiorno, col treno reale, al suono degli inni reali italiano e bavarese entrano nella stazione di Torino sontuosamente addobbata con le bandiere d'Italia e di Baviera i Principi Tommaso e Isabella. Sono ricevuti dai Principi Amedeo e di Carignano e dalle autorità civili e militari.
— Proveniente dalla Germania giunge a Como il Maresciallo Moltke e prende alloggio all'*Albergo Vollar*.
— A Biancavilla (Catania) stamattina alle 6.10 si avverte una forte scossa ondulatoria di terremoto.

9, *me*. Da Como il Maresciallo Moltke parte per Milano, dove scende al *Grand Hôtel Milan*. Domani riparte per Genova.
— Da Venezia il Principe Imperiale di Germania parte stasera ritornando in Germania per la via di Monaco. La Principessa partirà domattina per Bologna e Firenze.
— A Catania, stamattina, tre forti scosse di terremoto.

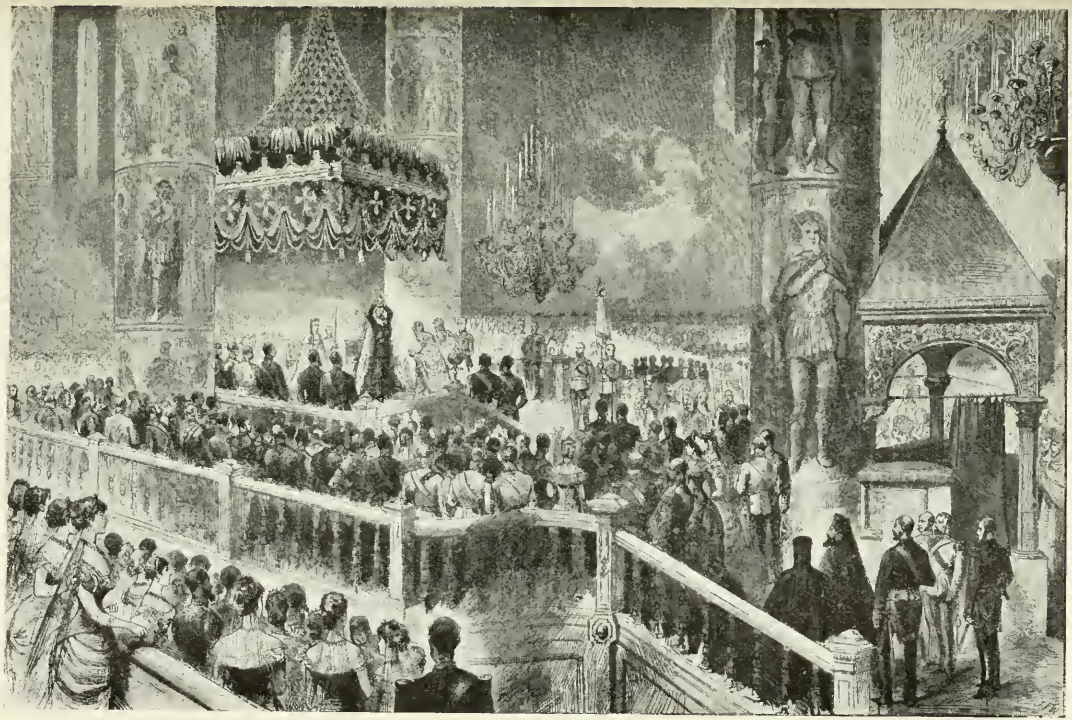
10, *g*. A Roma il Re riceve in udienza privata il ministro di Serbia Kujundyich che gli rimette l'ordine dell'Aquila bianca conferitogli dal Re Milano.
— A Perugia la Corte d'Assise chiude un lungo processo per l'assassinio di due carabinieri a Villa Filetto con quattro condanne ai lavori forzati a vita e con otto condanne varianti dai 20 anni di lavori forzati ai 10 anni di reclusione.
— Proveniente da Venezia giunge a Ferrara la Principessa ereditaria di Germania con la figlia. Visita la città e prosegue per Bologna.
— Giunge a Genova il Maresciallo Moltke che scende all'*Hôtel Isotta*.
— A Torino, al Teatro Regio, la serata di gala riesce brillantissima. Intervengono il Duca e la Duchessa di Genova e il Principe Amedeo. I palchi e la platea sono affollati.
— A Londra *meeting* dei principali armatori per discutere la questione dell'apertura di un nuovo Canale di Suez.
— Giunge a Pietroburgo il Conte Nigra, ambasciatore straordinario d'Italia, per l'incoronazione dello Czar.

11, *v*. A Fenestrelle crolla una volta della fortezza. Si lamentano sei feriti di cui tre gravi.
— Proveniente da Bologna giunge a Firenze alle 9.20 pom. la Principessa imperiale di Germania e discende all'*Albergo dell'Arno*. Viaggia sotto il nome di Contessa di Lingen.
— Il *Times* dice che l'Inghilterra non può ammettere che il Canale di Suez rimanga fra le mani di una semplice assemblea di azionisti che potrebbero intercettare le comunicazioni fra l'Oriente e l'Occidente; quindi bisogna costruire un nuovo Canale. Anche il *Daily News* invita Lesseps ad accordare all'Inghilterra voce preponderante nella direzione della Compagnia del Canale, altrimenti si costruirebbe un nuovo Canale.

Il *Daily News* scrive a proposito del Canale di Suez: « L'Inghilterra domandò al Governo egiziano se considera la concessione accordata a Lesseps per il Canale di Suez come costituente un diritto ad un monopolio. Il Governo egiziano consultò dei legisti che si pronunciarono contro l'idea del monopolio. Il Governo egiziano risponderà in questo senso all'Inghilterra » (*v. 27 aprile, 5* e *16 maggio* e *11, 13, 23 luglio*).

12, *s*. Alla Camera le tribune sono affollate aprendosi la discussione generale della mozione dell'on. Nicotera, di biasimo all'indirizzo politico del Governo. Parla per primo l'on. Luchini, poi l'on. Minghetti che pronuncia uno splendido discorso esaminando il significato e l'essenza del *trasformismo*. Lo confuta l'on. Crispi, censurando alcuni atti del Ministero, e specialmente l'applicazione dell'art. 174 del Codice penale alle dimostrazioni in onore della memoria di Oberdank.
— Lo stock d'oro uscito a tutt'oggi dalle Casse dello Stato per cambio di biglietti ammonta a 40 milioni circa, non compreso il cambio di 50 milioni di biglietti in oro che lo Stato fece ai sei Istituti di emissione formanti il Consorzio, al momento dell'abolizione del Corso forzoso. Ascende a 20 milioni la somma già posta in circolazione di moneta divisionaria contro il ritiro di biglietti di piccolo taglio.
— Da Genova il Maresciallo Moltke parte per San Remo.
— Proveniente da Cettigne giunge a Milano il Principe Alessandro di Bulgaria che prende alloggio al *Grand Hôtel Continental*.

13, *D*. Da Moncalieri il Principe Luigi Napoleone parte per Parigi.



INCORONAZIONE DELLO CZAR ALESSANDRO III NEL KREMLINO IL 27 MAGGIO 1883.
(*Dalla* The Illustrated London News, *1883*).

— A Torino l'illuminazione in onore del Duca e della Duchessa di Genova è di stupendo effetto. Particolarmente ammirata quella di Piazza Reale e di Piazza Castello.

— Muore ad Assisi, sua città natale, a 58 anni, lo scrittore Antonio Cristofani, autore di una *Storia di Assisi.*

14, *l.* Alla Camera assemblea numerosa, tribune affollate, continuando la discussione generale della mozione dell'on. Nicotera sulla politica interna. Parla l'on. Cavallotti, combattendo l'indirizzo politico del Governo. L'on. Bonghi ricorda che la Dinastia è il principale elemento di forza della politica italiana e che se la Dinastia deve qualche cosa all'Italia, l'Italia deve più che qualche cosa alla Dinastia.

15, *ma.* Alla Camera continua il discorso dell'on. Bonghi che conclude affermando che le antiche denominazioni dei partiti sono spente. L'on. Bovio sostiene essere il trasformismo un mezzo di difesa contro la democrazia. Anche l'on. Tajani rende omaggio al concetto della trasformazione intesa nel senso esposto dall'on. Minghetti. L'on. Cairoli combatte, invece, questo concetto, chiedendo esplicite dichiarazioni sugli intendimenti del Ministero.

16, *me.* Alle Camera l'on. Depretis risponde alle accuse lanciate al Governo, cominciando da quelle dell'on. Cavallotti. Nella seconda parte parla della questione dei partiti e dopo molte considerazioni sulle condizioni politiche e sulle varie riforme proposte, chiede alla Camera un voto esplicito di approvazione, non volendo restare al potere tollerato od assolto.

— A Firenze, all'Arena Nazionale, il nuovo dramma di Montecorboli *Donna Lavinia* ottiene uno straordinario successo. Segna un vero trionfo per la Duse-Checchi.

— Il *Journal des Debats* non crede che gli Inglesi realizzino i loro progetti violenti ed iniqui contro la Compagnia del Canale di Suez: una azione legittima sarebbe possibile soltanto mediante la compera delle azioni. Il giornale consiglia alla Compagnia di aprire un secondo Canale (*v. 27 aprile, 5, 11 maggio* e *4* e *21 giugno, 11, 13* e *23 luglio*).

18, *v.* Da Firenze la Principessa imperiale di Germania parte stamattina per Genova in strettissimo incognito.

19, *s.* Alla Camera l'on. Depretis dichiara che tra i vari ordini del giorno preferisce quelli presentati dagli on. Ercole, Grimaldi, Pierantoni di franca fiducia nell'indirizzo politico del Ministero. L'on. Miceli propone un emendamento implicante la continuazione del programma della Sinistra parlamentare. Ma la Camera respinge tale emendamento e con 348 voti contro 29 approva l'ordine del giorno proposto dall'on. Ercole. Con questo voto il *trasformismo* ha la sua consacrazione ufficiale.

— Giunge a Torino la Principessa imperiale di Germania con la figlia e prende alloggio all'*Hôtel de l'Europe.* Domani parte per Arona.

— Da Torino il Principe Amedeo parte col suo seguito per Pietroburgo per assistere, quale rappresentante del Re d'Italia, all'incoronazione dello Czar.

— A Velletri è inaugurato un monumento commemorativo della battaglia vinta da Garibaldi nel 1849, opera dell'architetto Jannetti.

20, *D.* Giunge a Savona e scende all'*Albergo Svizzero* il Maresciallo Moltke. Domani parte per Torino.

21, *l.* Da Torino il Duca e la Duchessa di Genova partono per Milano per assistere all'inaugurazione del monumento ad Alessandro Manzoni. Sono ricevuti dalle autorità. La città è imbandierata e illuminata (*v.* 22).

22, *ma.* Nel Consiglio dei Ministri l'on. Baccarini rassegna le sue dimissioni. Lo segue l'on. Zanardelli. Per conseguenza l'on. Depretis rassegna al Re le dimissioni di tutto il Gabinetto. Il Re, accettandole, incarica l'on. Depretis di ricostituire il Ministero.

— Alla Camera il Presidente del Consiglio dichiara che il Ministero, per dissensi sorti nel proprio seno, ha rassegnate le dimissioni.

La Camera si aggiorna al 30 maggio.

— A Roma, alla Corte d'Assise si inizia il processo per i fatti di Piazza Sciarra. Gli accusati sono 22, i difensori sono 44, fra cui Bovio, Ceneri, Crispi, Cavallotti, Marcora. Vivo interessamento del pubblico. Gli imputati fanno ampia confessione delle loro idee. Quando si mostra il busto di Oberdank tutti si alzano, accusati e difensori e Ceneri dice: « Ci alziamo in segno di rispetto alla memoria di Oberdank » (mormorio) (*v.* 7 *gennaio* e *30 maggio*).

— A Milano, stamattina alle 10 al Cimitero Monumentale è fatta la traslazione della salma di Alessandro Manzoni nel sarcofago del Famedio. Vi assistono il Duca Tommaso, le rappresentanze del Senato e della Camera, dell'Esercito, dell'Università, dei Corpi scientifici, i Sindaci di Torino, Venezia, Genova, le rappresentanze di Società Operaie, la famiglia Manzoni, ecc. La salma è perfettamente conservata. Sul feretro con copia dell'atto notarile firmato dal Duca di Genova, dalla famiglia Manzoni e dai principali illustri intervenuti si depongono anche alcune monete d'oro da 20 lire, d'argento da 2 lire di conio 1883. Oggi alle 3 ha luogo l'inaugurazione del monumento in Piazza San Fedele con intervento del Duca e della Duchessa di Genova e delle rappresentanze.

Stasera, al Teatro alla Scala, serata di gala con la *Messa* di Verdi (*v. 3*).
— Da Torino il Maresciallo Moltke parte per Ginevra.

23, *me.* A Roma, alla Corte d'Assise, nel processo per i fatti di Piazza Sciarra, continua l'interrogatorio degli imputati.
— A Milano il Duca e la Duchessa di Genova visitano la casa di A. Manzoni e alle 6.30 partono per Torino, acclamati lungo il tragitto dal Palazzo reale alla Stazione.
— Alle 11 3/4 pom. giunge a Mosca il Duca d'Aosta. E' ricevuto alla Stazione dai Granduchi e dalle autorità civili e militari al suono della fanfara reale italiana. Assisterà alle feste per l'incoronazione.

24, *g.* A Mosca, il Duca d'Aosta è ricevuto col suo seguito al Kremlino dall'Imperatore e dall'Imperatrice di Russia.

26, *s.* Si annuncia la cessazione della crisi ministeriale. Il Ministero è costituito con la nomina di Bernardino Giannnzzi-Savelli, grazia, giustizia e culti; Francesco Genala, lavori pubblici in sostituzione degli on. Baccarini e Zanardelli dimissionari. Gli altri ministri del Gabinetto dimissionario restano al potere perchè hanno accettato l'indirizzo politico sanzionato dal voto della Camera del 19 maggio.
— Ad Oleggio 21 operai annegano tragittando il Ticino in barca.

27, *D.* A Roma, sul Pincio, è solennemente inaugurato il monumento ad Enrico e Giovanni Cairoli, gruppo in bronzo di Ercole Rosa.
— A Paratico ha luogo l'inaugurazione di un monumento ai caduti Bergamaschi della spedizione dei Mille.
— E' in vario modo commentato il *Ça ira* del Carducci testè edito a Roma dal Sommaruga.

28, *l.* I giornali riboccano di particolari per l'incoronazione di Alessandro III, Imperatore di tutte le Russie avvenuta ieri (27) a Mosca.
— A Roma, alla Corte d'Assise, nel processo per i fatti di Piazza Sciarra parlano in difesa, gli on. Crispi e Fortis.

29, *ma.* Muore a Padova l'insigne matematico Minich Raffaele (n. a Venezia il 4 novembre 1808) professore all'Università di Padova, autore di trattati sul calcolo differenziale e sul calcolo integrale delle funzioni.

30, *me.* Si riapre il Parlamento.
— A Roma, la Corte d'Assise, nel processo per i fatti di Piazza Sciarra, assolve 19 degli imputati e condanna Tondi, Ferrari e Passera a un anno di carcere e a 500 lire di multa. Nessun disordine. I giurati ritengono che la riunione non avesse carattere pubblico e rispondono negativamente per tutti i fatti avvenuti entro la sala. Condannano per le manifestazioni irredentistiche avvenute per via (*v. 7 gennaio* e *22 maggio*).
— Esce a Milano, pei tipi Hoepli, la *Storia Universale della letteratura* di A. De Gubernatis: vol. III, Storia della lirica popolare; vol. IV, Florilegio lirico. Il I volume è stato pubblicato nel settembre 1882. Entro quest'anno (dicembre) è pubblicato il vol. X.

31, *g.* A partire da oggi lutto di Corte di giorni 10 per la morte ufficialmente annunziata del Granduca Francesco di Meklemburg-Schwerin.
— I giornali di Firenze registrano un nuovo grande successo di Eleonora Duse-Checchi nell'*Adriana Lecouvreur*.
— Rendita: 92,70; Meridionali, 476,50. Rendita italiana a Parigi, 93,15.

ALBERTO MARIO
morto a Lendinara il 2 giugno 1883.
(*Da un dipinto attribuito a G. Induno esistente nel Museo del Risorgimento di Milano*).

GIUGNO.

2, *sabato.* La Camera approva il progetto di legge per l'erezione in Roma del mo-

numento a Giuseppe Garibaldi. Il concorso dello Stato è fissato in un milione (*v. 14 settembre*).

— A Roma, sul Campidoglio, nella gran sala del Consiglio municipale, si inaugura un busto a Giuseppe Garibaldi, opera di Ettore Ferrari.

— A Caprera si inaugura un busto a Giuseppe Garibaldi.

— In tutte le città d'Italia commossa celebrazione dell'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi con scoprimento di lapidi, inaugurazione di busti, cortei, ecc.

— Muore a Lendinara (Rovigo) l'insigne scrittore e patriota garibaldino Alberto Mario (nato a Lendinara il 3 giugno 1825). Partecipò nel '48 alla rivoluzione di Padova, dal 1850 al 1851 diresse il *Tribuno* e l'*Italia Libera*, fogli mazziniani di Genova. Esulò dopo il tentativo del Pisacane prima a Ginevra e poi a Londra, dove fu uno dei principali collaboratori di *Pensiero ed Azione*. Partecipò quindi con la consorte Jessie Withe alla spedizione dei Mille. Nel 1874 fu uno degli arrestati di Villa Ruffi. Collaborò a diversi giornali e riviste: fondò nel 1880 a Roma *La Lega della Democrazia* e pubblicò molti scritti fra cui *La repubblica federale, Le due repubbliche, La schiavitù ed il pensiero, I nostri filosofi contemporanei*.

Lo storico e patriota Atto Vannucci morto a Firenze il 9 giugno 1883.
(*Da un'incisione dell'epoca*).

— A Londra, la Duchessa di Sutherland, presente il Duca, scopre un medaglione in marmo a Stafford House per ricordare la visita fatta dal gen. Garibaldi all'Inghilterra. Assiste alla cerimonia Gladstone.

— A Mosca, all'Ambasciata d'Italia, ha luogo un pranzo in onore del Duca d'Aosta.

4. *l.* A Parigi assemblea degli azionisti del Canale di Suez che fissa il dividendo in fr. 56,22. La relazione Lesseps conclude che in seguito a trattative col Governo inglese la Compagnia stessa ha deciso di procedere all'esecuzione più rapida possibile di una doppia via marittima. Il lavoro è fattibile entro i limiti dei terreni appartenenti alla Compagnia, ma l'esecuzione di questa doppia via sarebbe, nell'interesse del commercio, più rapida e più comoda, specialmente nei porti, se la Compagnia ottenesse nuove concessioni di terreno (*v. 27 aprile, 5, 11, 16 maggio* e *21 giugno; 11-13, 23 luglio*).

5. *ma.* A Parigi, al Palazzo del Trocadero, si apre l'Esposizione areonautica che si chiude il 25 giugno. Si calcola che gli espositori siano 76.

6. *me.* Causa le continue piogge il torrente Rile straripa, causando danni gravissimi.

7. *g.* Giunge a Marsiglia la Regina Pia di Portogallo coi figli e un seguito di 26 persone e prende alloggio all'*Hôtel de Marseille*. E' diretta a Roma.

8. *v.* Provenienti da Marsiglia la Regina di Portogallo e i Principi giungono stasera a Ventimiglia e proseguono per Genova.

— Proveniente da Mosca giunge a Budapest il Principe Amedeo. Prende alloggio all'*Hôtel de la Reine d'Angleterre*.

9. *s.* Muore a Firenze l'educatore e insigne storico Atto Vannucci (n. a Tobbiana (Pistoia) il 1° dicembre 1808) autore della *Storia dell'Italia antica*, degli *Studi storici e morali della letteratura latina*, dei *Proverbi*, dei *Martiri della libertà italiana*. Visse esule dal 1849 al 1859. Senatore dall'8 ottobre 1861.

10. *D.* Giunge a Roma la Regina Maria Pia di Portogallo insieme ai due figli Carlo, principe di Braganza e Alfonso, duca di Oporto. E' ricevuta alla stazione dai Sovrani, dal Principe di Napoli e dalle autorità.

— Da Budapest stamattina il Duca d'Aosta parte per Torino.

11. *l.* A Reggio Emilia, alle 2 antim., si avverte una scossa di terremoto.

— Giunge a Torino il Principe Amedeo ed è ricevuto alla stazione dal Principe di Carignano e dalle autorità.

13. *me.* Muore a Trento a 71 anni il barone abate Giovanni Battista Da Prato, fervente patriota. Nel 1848, eletto deputato di Trento, ardì chiedere al Parlamento tedesco di Francoforte e all'Assemblea costituente di Vienna la separazione del Trentino dal Tirolo, per farne una provincia italiana autonoma. Nel 1873 fece la stessa richiesta al Parlamento austriaco. Diresse il *Messaggero di Trento*, il *Trentino*, il *Nuovo Giornale del Trentino*, collaborò al *Crepuscolo* di Milano. Lascia inedite le sue *Memorie*.

15. *v.* E' firmato a Roma il nuovo trattato di commercio e navigazione anglo-italiano.

— Muore a Roma il patriota e medico distinto Emilio Cipriani (n. a Firenze nel 1813) professore all'Università di Pisa, autore di diverse pregiate pubblicazioni scientifiche. Nel 1848 combattè a Curtatone e Montanara, poi visse esule fino al 1859 e da allora fino al 1867 prese parte a tutte le guerre dell'indipendenza, curando i feriti delle schiere garibaldine. Fu tre volte deputato e sedette alla Sinistra. Senatore dal 12 giugno 1881.

— La Casa Editrice Roux e Favale di Torino pubblica il secondo volume delle lettere di Cavour raccolte e illustrate da Luigi Chiala.

17. *D.* A Parigi, al *Cirque d'Hiver* ha luogo la commemorazione di Garibaldi con l'intervento di circa mille persone. Presiedono il deputato Delattre e Canzio. Parlano Delattre, Pianciani, Maillefeu, Guyot e Canzio. Due musiche alternano la Marsigliese e l'Inno di Garibaldi.

18. *l.* Il Municipio di Parigi scrive a Stefano Canzio ringraziando gli eredi di Garibaldi per aver restituita alla città di Parigi la spada di Latour d'Auvergne donata all'Eroe nel 1860.

Il patriota trentino bar. abate Giovanni Da Prato, o a Prato, morto a Trento il 13 giugno 1883.

(Da un'incisione dell'epoca).

20. *me.* Da Roma, alle ore 11.45 antim., la Regina Margherita e la Regina di Portogallo coi Principi Carlo e Alfonso partono per Napoli dove giungono alle 6 pom.

— A Glasgow è felicemente varato il nuovo piroscafo italiano *Indipendente* di 4000 tonnellate.

21. *g.* A Roma il Re riceve in udienza solenne e col consueto cerimoniale l'inviato straordinario e ministro plenipotenziario della Repubblica orientale dell'Urugnay Antonini y Diez che gli presenta le lettere credenziali.

— Le Regine d'Italia e di Portogallo e i Principi visitano la Grotta Azzurra di Capri.

— A Parigi, in un banchetto di scienziati, Lesseps, dopo aver detto che illuminerà il Canale di Suez con la luce elettrica, si dichiara nuovamente convinto della necessità di un secondo canale che costerà circa 150 milioni (*v.* 27 *aprile*, 5, 11, 16 *maggio*; 4 *giugno*, 11-13 e 23 *luglio*).

22. *v.* A Napoli le Regine d'Italia e di Portogallo, alle 4 pomeridiane, si recano sul Vesuvio.

24. *D.* A Parma solenne inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II, opera dello scultore Astori. La Provincia offre un pranzo al rappresentante del Re. L'illuminazione secondo il sistema Ottino, nuovo per Parma, è giudicata incantevole.

— A Dervio, sul lago di Como, durante uno spettacolo marionettistico si sviluppa un violento incendio in cui periscono circa 40 persone e 12 restano gravemente ferite.

27. *l.* Alle ore 5 antim., proveniente da Roma giunge a Napoli il Re, per assistere al varo dell'incrociatore *Savoia*.

— A Castellamare di Stabia è felicemente varato a mezzogiorno l'incrociatore *Sa-*

voia, presente il Re, le Regine d'Italia e di Portogallo e i Principi. Madrina è la Regina Maria Pia. Esso è lungo m. 84 e largo 22. La città è imbandierata e festante.

— Alla Camera il Presidente del Consiglio, rispondendo ad un'interrogazione dell'on. Merzario, conferma gli strazianti particolari del disastro avvenuto, in seguito ad incendio, nel teatro di Dervio, sul lago di Como, per cui si lamentano 40 morti e 10 feriti (*v. 24*).

Meridionali, 481,50. Rendita italiana a Parigi, 92,75.

29. *v.* Alle 7 antim. giunge a Roma il Re, proveniente da Napoli. Alle 9 pom., pure provenienti da Napoli, giungono le Regine Margherita e Maria Pia.

— Muore a Firenze l'insigne architetto Emilio De Fabris. Fra le sue opere va ricordata specialmente la facciata di S. Maria del Fiore di Firenze (n. a Firenze il 2 ottobre 1808).

30. *s.* La Camera approva la proposta di

Il violento incendio di Dervio il 24 giugno 1883.
(*Dall'*Illustrazione Italiana, *1883*).

26. *ma.* A Napoli, stamattina, il Re, accompagnato dai Principi di Portogallo, in gran tenuta, e da un brillante seguito, passa in rivista la squadra.

Stasera, a Corte, pranzo ufficiale di circa 80 coperti e quindi al Teatro San Carlo rappresentazione di gala.

27. *me.* La Camera, nella tornata antimeridiana, inizia la discussione del progetto di legge sul bonificamento dell'Agro Romano.

28. *g.* Con ordinanza ministeriale è fissato in giorni 5 il periodo delle quarantene per le provenienze dall'Egitto con traversata incolume e in 10 per le navi che arrivano con casi sospetti, essendo ivi scoppiato il colera.

— Rendita: 90,50; Credito mobiliare, 807; legge per la bonifica dell'Agro Romano. Quindi si aggiorna.

— A Roma, in Campidoglio, è inaugurato il busto a Luciano Manara.

— Provenienti da Roma giungono a Milano alle 12.47 e sono ricevuti dalle autorità il Re e le Regine Margherita e Maria Pia. Alle 2.55 ripartono per Monza.

— A Milano, pei tipi Hoepli, esce il 2° volume di *Dante in Germania* di G. A. Scartazzini.

— Da Trieste la Regina di Grecia si imbarca per Corfù.

LUGLIO.

1. *Domenica.* A Monaco di Baviera è solennemente aperta dal Principe Luit-

VEDUTA DI CASAMICCIOLA. — (*Dalla* The Illustrated London News, *1883*).

poldo, a nome del Re, l'Esposizione artistica internazionale. Vi è rappresentata anche l'Italia. Le opere di scultura italiana riscuotono la generale ammirazione.

2, *l.* Provenienti da Napoli i Principi di Portogallo arrivano a Girgenti, visitano le antichità e ripartono subito per Siracusa.

3, *ma.* Da Torino il Principe Amedeo coi figli parte per Monza.

— Giunge nel porto di Napoli il vapore *Abissinia* recante la salma di Romolo Gessi: subirà una quarantena di 5 giorni (*v. 18, 20, 21*).

4, *me.* Da Torino il Principe di Montenegro parte stamattina in istretto incognito per Bari.

— A Milano si pubblica un nuovo giornaletto finanziario intitolato *La Borsa.*

— Da Messina i Principi di Portogallo si imbarcano sulla *Staffetta* per la Spezia.

— Nel porto di Fiume è ordinata una quarantena di dieci giorni per le provenienze dall'Egitto.

6, *v.* Legge che modifica la tariffa doganale.

— Proveniente da Monza il Re giunge a Roma.

— Provenienti da Messina giungono alla Spezia i Principi di Portogallo.

7, *s.* A decorrere da oggi lutto di Corte di giorni 14 a seguito della notificazione ufficiale della morte della Principessa Teresa Petrowna Romanowski, duchessa di Leuchtemberg, cognata dell'Imperatore di Russia.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto che approva la concessione alla provincia di Mantova della ferrovia da Suzzara a Ferrara.

— Si aggiorna anche il Senato.

— A Milano, al Teatro Dal Verme, ha luogo uno spettacolo a favore delle cucine economiche. Vi intervengono le Regine d'Italia e di Portogallo che destinano alle cucine economiche lire 2000.

8, *D.* Per R. D. è prorogata l'attuale sessione del Senato del Regno e della Camera.

— Legge che riforma la contabilità dello Stato.

— Legge che istituisce la Cassa Nazionale di assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro.

— Legge che modifica la legge sul reclutamento del Regio Esercito.

— Legge pel reclutamento dei sott'ufficiali.

— Legge sul bonificamento dell'Agro Romano.

— Legge che approva la spesa per indennità ai danneggiati politici nelle provincie meridionali.

— Legge sulle iscrizioni ipotecarie.

— Legge che stanzia un milione per l'Esposizione di Torino

— Stamattina alle 11 giungono a Firenze i Principi di Portogallo e visitano il Palazzo Vecchio.

— A Vicenza la Corte di Assise condanna un giovane ventenne a 20 anni di lavori forzati, avendo ucciso un suo coetaneo per una lepre.

— Escono interessanti recensioni delle *Lettere inedite di Massimo D'Azeglio al marchese Emanuele D'Azeglio commentate a cura di Nicomede Bianchi,* testè edite a Torino da Roux e Favale.

9, *l.* E' smentita la voce che una Società italiana o privati abbiano comperato terreni in Tripolitania.

— Muore a Firenze l'illustre medico Filippo Pacini (n. a Pistoia nel 1836) autore di un nuovo metodo per produrre la respirazione artificiale negli asfittici.

10, *ma.* Da Roma il Re parte per Monza ove rimarrà tutta la stagione estiva.

— Il Re manda lire 2000 per i danneggiati della catastrofe di Dervio (*v. 24* e *25 giugno*).

— Da Firenze i Principi di Portogallo partono per Venezia.

11, *me.* E' reso noto l'accordo fra Lesseps e il Governo inglese relativamente al secondo Canale di Suez che sarà terminato nel 1888. Allorchè il dividendo raggiungerà il 21 %, le tariffe saranno ridotte gradatamente, secondo l'aumento del dividendo, fino alla riduzione di 5 franchi per tonnellata. Una delle tre vicepresidenze della Compagnia sarà riservata ad uno dei tre amministratori inglesi. L'Inghilterra nominerà un Ispettore della navigazione del Canale. La concessione, che durerà 99 anni, comincerà con l'apertura del nuovo Canale. La Compagnia pagherà allora al Governo egiziano il 10 % in benefici netti. Il Governo inglese presterà 200 milioni di franchi all'interesse del 3 1/4 %, rimborsabili in 50 anni (*v. 27 aprile, 5, 11, 16 maggio*; *4* e *21 giugno, 12, 13, 23-24 lug.*).

12, *g.* A Milano, stamattina, hanno luogo i funerali del Principe di Piombino.

— Stamattina giungono a Venezia i Principi di Portogallo.

— A Londra, alla Camera dei Comuni, Gladstone dichiara che, secondo i giureconsulti della Corona, Lesseps possiede il diritto esclusivo di costruire il Canale nell'Istmo di Suez, e che pertanto l'accomodamento concluso con Lesseps è basato su questa interpretazione.

— Gli armatori inglesi, malcontenti delle proposte pel nuovo Canale di Suez concordate fra Lesseps e il Governo inglese, deliberano di riunirsi per studiare la questione.

13, *v.* A Londra un *meeting* rappresentante gli interessi commerciali dell'Inghilterra disapprova la Convenzione con Lesseps relativa al Canale di Suez e dichiara di sperare che le Camere la respingano. Anche la Camera di Commercio e gli armatori di Londra approvano una mozione contro la Convenzione (*v. 11, 12*).

IL TERREMOTO DI CASAMICCIOLA: GLI SCAVI E IL TRASPORTO DEI MORTI E FERITI IN UNA DELLE VIE PRINCIPALI IL 28 LUGLIO 1883. — (*Dalla* Illustrazione Italiana, *1883*).

14, *s.* Per ordinanza di sanità marittima le navi provenienti dal litorale del Perù sono considerate di patente brutta per febbre gialla.

— A Venezia, nell'isola di San Lazzaro, proprietà dei Padri Armeni mechitaristi, scoppia stanotte un incendio. I danni sono gravi. Si calcolano 150 mila lire. E' salvato però il prezioso archivio. Nessuna vittima.

15, *D.* Proveniente da Venezia alle 3.46 giungono a Milano i Principi di Portogallo. Alle 3.55 ripartono per Monza.

— Sono favorevolmente recensiti i romanzi l'*Anello di Salomone* del Barrili e *Fantasia* di Matilde Serao testè editi rispettivamente dalla Casa Treves di Milano e Casanova di Torino.

16, *l.* A Torino, stamattina, il Principe Amedeo, accompagnato dai figli, inaugura la costruzione dell'Ospedale Maria Vittoria, ponendo la prima pietra.

17, *ma.* A Parigi all'assemblea degli azionisti del Canale di Panama, Lesseps assicura che il Canale sarà terminato alla fine del 1888.

18, *me.* A Napoli, alle 5.45 pom., ha luogo la cerimonia solenne dello sbarco della salma di Romolo Gessi e l'accompagnamento alla stazione ferroviaria con intervento delle autorità (*v. 3, 20, 21*).

20, *v.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. D. sul cambio delle monete divisionarie di argento da lire 2, 1 e cent. 50.

— Si smentisce la voce che a Genova si siano verificati casi di colera.

— Col treno delle 4.30 pom. giunge a Ravenna la salma di Romolo Gessi che è ricevuta dalle autorità civili e militari.

21, *s.* Alle 8.10 giungono a Torino Re Umberto e la Regina Maria Pia coi figli. Sono ricevuti dalla Principessa Clotilde, dai Principi Amedeo, di Carignano, Tommaso ed Isabella, dalle autorità e sono entusiasticamente acclamati dalla folla.

— Alle 10.30 giungono a Venezia, attesi dalle autorità e da una gran folla plaudente la Regina Margherita e il Principe di Napoli.

— A Ravenna solenni funerali all'esploratore Romolo Gessi (*v. 3, 18, 20*).

22, *D.* Per R.D. è costituita la Commissione idraulico-economica pel bonificamento dell'Agro Romano.

— E' sfavorevolmente commentato per la sua scurrilità l'*Intermezzo di rime* di Gabriele D'Annunzio testè apparso a Roma, per i tipi Sommaruga. L'*Illustrazione Italiana* dice che la giovane musa di D'Annunzio si compiace di libidini senili e conclude: « Ma perchè un eletto ingegno che potrebbe trovare l'originalità nella semplicità, la grazia nella schiettezza, la forza nell'elevazione, vuole tutto l'opposto? »

23, *l.* L'*Opinione* di Roma dedica l'articolo di fondo al *Canale di Suez*, in cui, premesso che l'Inghilterra, dopo l'occupazione dell'Egitto, voleva avere voce preponderante così che il Canale assumesse un carattere inglese, e che trovò ostacoli insuperabili, conclude: « Allora sorse in Inghilterra l'idea di un'altra gigantesca impresa. Poichè, si disse, non si può sottrarre il Canale di Suez al signor di Lesseps e all'influenza francese, l'Inghilterra apra un nuovo Canale per proprio conto. E naturalmente questo progetto doveva avere per base che il secondo Canale di Suez fosse opera esclusivamente inglese e dall'Inghilterra esclusivamente dipendesse. Ma si erano fatti i conti senza il signor di Lesseps, il quale non durò fatica a dimostrare che a termini della prima concessione il nuovo Canale non poteva essere aperto che dalla Compagnia proprietaria dell'antico, o almeno d'intesa con essa » (*v. 11-13*).

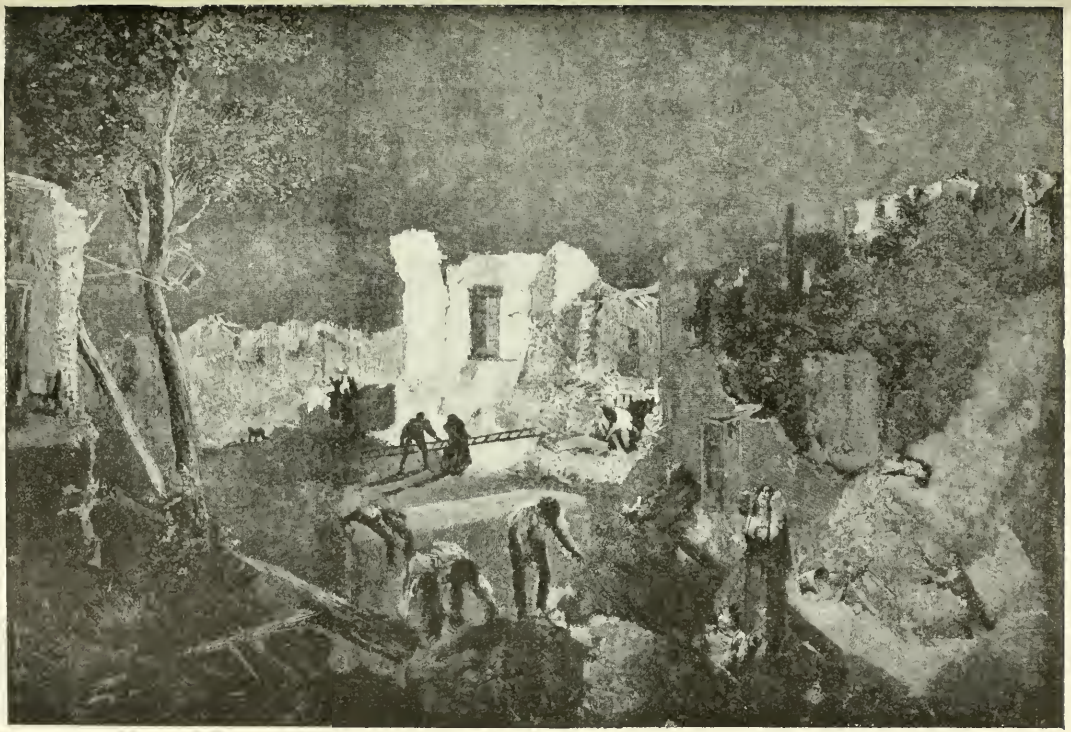
— Il *Daily News* afferma che le concessioni fatte da Lesseps sono insufficenti. Il *Times* domanda che il Gabinetto rinunci alla Convenzione con Lesseps. Ma la *Standard* dubita che se la Convenzione fra il Governo inglese e Lesseps sarà respinta dal Parlamento, Lesseps voglia scavare il secondo Canale di Suez senza l'Inghilterra (*v. 11-13*).

— Alla Camera dei Comuni Gladstone dichiara che la discussione in Parlamento della questione del Canale di Suez, toccando il lato internazionale, avrebbe gravi inconvenienti e solleverebbe questioni incresciose in paesi stranieri. Insiste sulla necessità di mantenere la cordiale amicizia con la Francia e rende vivo omaggio alla Compagnia del Canale di Suez e a Lesseps che hanno realizzato la loro grande opera umana in mezzo a grandi pericoli e difficoltà derivanti parzialmente dall'Inghilterra!...

Gladstone sconfessa altamente coloro che sostengono virtualmente la dominazione inglese sul Canale di Suez: « Non vogliamo affatto impiegare l'influenza risultante dalla nostra situazione temporanea ed eccezionale in Egitto per diminuire i diritti della Compagnia del Canale. Tutte le questioni relative al Canale di Suez sono di interesse comune europeo » (*v. 11-13*).

— Essendo tramontata la speranza di un accordo fra Lesseps e il Governo inglese, Lesseps si svincola dai termini dell'accordo stesso (*v. 11-13*).

24, *ma.* I giornali inglesi si dichiarano soddisfatti per il ritiro della Convenzione per la costruzione del secondo Canale di Suez. La *Standard* però deplora che il ritiro della Convenzione lasci aperta la questione e soggiunge che i capi dell'opposizione preparano una mozione contro il diritto esclusivo di Lesseps per la costruzione del nuovo



CASAMICCIOLA: GLI SCAVI NOTTURNI, LUGLIO 1883. — (*Dall'*Illustrazione Italiana, *1883*).

Canale, diritto riconosciuto dal Governo inglese (*c. 11-13*).

— Alla Camera dei Comuni Northcote annunzia che presenterà una mozione contro il monopolio esclusivo del Canale di Suez in favore di Lesseps.

25. *me.* A Catanzaro fortissima scossa di terremoto. Nessun danno.

— Muore a Brescia il gen. Camillo Lombardini comandante della Divisione (n. a Parma nel 1821). Partecipò a tutte le campagne per l'indipendenza.

26. *g.* Da Torino, alle 11.35 pom., la Regina Maria Pia e i suoi due figli partono per la Svizzera. Sono salutati alla stazione dal Re, dalla Principessa Clotilde e dai Principi Amedeo e di Carignano.

— Alla Camera dei Comuni Gladstone, rispondendo a Labouchère, dichiara che egli non si sente competente a risolvere la questione se Lesseps possa, senza l'autorizzazione del Governo egiziano, allargare il Canale di Suez o scavarne un secondo sul terreno appartenente alla Società.

— Notizie da Londra affermano che una missione di ingegneri, presieduta dal Duca di Sutherland, partirà prossimamente per studiare la Palestina e i mezzi di utilizzare la grande depressione del Giordano per la costruzione di un nuovo canale marittimo.

28. *s.* Stamattina alle 7 giunge a Venezia il Re di Grecia.

— A Sammartino (Caltanissetta) nella solfara di Trabia, in seguito a esplosione di mine si lamentano 35 morti.

— A Casamicciola, alle 9 ½ pom., terribile scossa di terremoto ondulatorio-sussultorio-vorticoso che in 13 secondi fa crollare edifizi, sprofonda in alcuni punti la terra, in altri vi apre fenditure e voragini. Si lamentano numerose vittime nelle case e negli alberghi affollatissimi. Sono risparmiati soltanto quelli che si trovano all'aperto. Il numero delle vittime è enorme anche perchè, data la stagione estiva, si trovano nell'isola moltissimi forestieri per la cura delle acque termali.

— Muore a Torino il senatore conte Carlo Pellion di Persano (n. a Vercelli l'11 marzo 1806). Ebbe il portafoglio della Marina nel 1862 e comandò la flotta a Lissa dando luogo a gravi rimarchi culminati in processo. Senatore dall'8 ottobre 1865.

29. *D.* A Napoli continuano l'arrivo dei feriti e la spedizione dei soccorsi. Si ignora il numero esatto delle vittime che credesi ascenderanno a 2000.

— Il medico italiano Antonini, per incarico del Governo, si reca in Egitto per studiare il colera.

— Proveniente da Venezia giunge stanotte a Verona il Re di Grecia che riparte subito per il Tirolo.

30. *l.* Stamattina giunge a Casamicciola il ministro Genala con 800 bersaglieri. Di Casamicciola non restano che 5 case lungo la via in riva al mare. Tutto il resto è crollato. La chiesa è trasformata in deposito di cadaveri. A centinaia ascendono i morti seppelliti sotto le macerie. Il ministro Genala dispone per l'immediata costruzione di 60 baracche in legno onde dare ricovero agli abitanti di Casamicciola rimasti ancora in vita.

— Il Ministero delibera di prelevare lire 150 000 sul fondo delle spese impreviste in favore delle vittime di Casamicciola. Il Papa invia lire 20 000.

— Molti giornali aprono sottoscrizioni per i danneggiati di Casamicciola. Da ogni parte d'Italia si inviano soccorsi.

— A Napoli la Borsa è chiusa fino a nuovo ordine, causa il disastro di Casamicciola.

— Alla Camera dei Comuni, la mozione Northcote contro il monopolio esclusivo del Canale di Suez in favore di Lesseps, è respinta con 282 voti contro 183.

31. *ma.* Alle 1.50 antim. giunge a Napoli il Re, che parte subito per Casamicciola.

— Giungono a Casamicciola 1500 quintali di calce. Stante il dubbio di poter seppellire lo straordinario numero di cadaveri, si vorrebbe coprire tutta Casamicciola di uno strato di calce per evitare le conseguenze dovute alla putrefazione dei cadaveri.

— A Casamicciola gran parte dei cadaveri estratti sono irriconoscibili. Si ritiene che la cifra dei morti superi i 5 mila.

— A Napoli il Consiglio provinciale decreta centomila lire per i danneggiati di Casamicciola.

— Il Consiglio municipale di Parigi vota mille franchi a beneficio delle vittime dell'Isola d'Ischia.

— Rendita: 90,27 ½; Credito mobiliare, 771; Banca Nazionale, 2183; Meridionali, 175. Rendita italiana a Parigi, 90,05.

AGOSTO.

1. *mercoledì.* A Casamicciola il Re, accolto dalla popolazione piangente, visita tutte le località del disastro. A Lacco Ameno e Jorio è accolto con commoventi ed unanimi dimostrazioni.

— A Torino il Consiglio comunale vota lire diecimila a favore delle vittime di Casamicciola

2. *g.* Legge che dà esecuzione al trattato di commercio fra l'Italia e il Montenegro.

— A Napoli il Re, accompagnato dai ministri Depretis, Mancini, Acton si reca a visitare gli Ospedali.

— A Genova la Deputazione provinciale eroga lire 5000 a favore dei danneggiati d'Ischia.

3. *v.* Per R. D. è costituito in Napoli un Comitato Centrale, presieduto dal Prefetto, per raccogliere ed erogare tutti i

sussidi alle vittime d'Ischia, comprese le somme accordate sul bilancio dello Stato.
— A Casamicciola prosegue fervida l'opera di salvataggio. Si continua a frugare fra le macerie.
— A Casamicciola, alle 2.15 pom. si avverte un'altra scossa di terremoto che provoca uno sfaldamento della sommità del monte Epomeo.
— A Genova la somma raccolta dalla Tesoreria municipale per le vittime di Casamicciola ascende a 28 mila lire.
— A Milano la Deputazione provinciale delibera il sussidio di lire diecimila per i danneggiati dell'Isola d'Ischia.
— Proveniente da Casamicciola a mezzanotte giunge a Milano il Re. E' accolto con entusiastiche acclamazioni dalla folla.
— L'Imperatore e l'Imperatrice d'Austria mandano 20 mila franchi per le vittime d'Ischia.
— A Vienna il Consiglio municipale vota lire diecimila a favore delle vittime d'Ischia.
4. *s.* A Budapest l'Associazione della Stampa periodica ungherese decide di organizzare una grande festa in favore dei superstiti del disastro d'Ischia.
5. *D.* A Casamicciola il disseppellimento dei cadaveri e la disinfezione procedono alacremente.
— Si apre all'esercizio la linea Campobasso-Benevento. La somma destinata ai festeggiamenti è elargita ai danneggiati di Ischia.
— A Ravenna si riuniscono i socialisti delle Romagne. Si operano alcuni arresti.
— A Londra è pubblicata la corrispondenza diplomatica relativa al secondo Canale di Suez.
6. *l.* Compiuta la quarantena la Principessa egiziana Teofida, col marito e i figli, sbarca a Posilipo e prende alloggio all'*Hôtel Postiglione*.
— A Palermo la somma raccolta dal Comitato di soccorso ascende a L. 42 000.
— A Trieste si costituisce un Comitato per raccogliere offerte in favore delle vittime d'Ischia.
7. *ma.* Per R. D. nella città di Genova sono istituite due nuove Scuole tecniche.
— A Avellino la Deputazione provinciale vota quattromila lire a favore dei danneggiati d'Ischia.
8. *me.* Legge per il monumento a Garibaldi in Roma.
— A Bologna numeroso Congresso in seguito al trasformismo dei partiti radicali presieduto da A. Saffi con la partecipazione di 315 Associazioni. Vi prendono parte repubblicani e socialisti rinomati nonchè alcuni deputati T. Campanella, G. Bovio, F. Cavallotti, Ceneri, Patacchioni, Costa, Maffi, Ferrari, Dotti, Taroni. Dopo lunghe e tempestose discussioni esso delibera di costituire il *Fascio della democrazia italiana*.

A capo di tutte le Associazioni democratiche è nominato un Comitato Centrale formato da Bovio, Cavallotti e Costa.
— A Genova, nella Chiesa metropolitana, solenni esequie per i morti d'Ischia.
— A Catania, nella Cattedrale, si celebra un servizio funebre per le vittime del disastro d'Ischia.
9. *g.* Da Napoli parte per Ischia una Commissione scientifica per studiarvi le cause della catastrofe.
— L'Arciduca Guglielmo rimette mille fiorini all'Ambasciata d'Italia di Vienna per i danneggiati d'Ischia.
10. *v.* Muore a Napoli il barone Panfilo De Riseis (nato a Scerni, Chieti, il 20 agosto 1795). Sen. dal 15 febbraio 1880.
11. *s.* Da Venezia la Regina, alle 5 $^1/_2$ pom., parte per Monza.
— A Napoli, in una riunione straordinaria, il Consiglio comunale delibera lire 50 000 per soccorrere i superstiti d'Ischia
12. *D.* A Casamicciola alle 6.45 antim. si avverte una nuova e leggera scossa di terremoto. Nessun danno.
13. *l.* A Tolmezzo, alle 12 $^1/_2$, scossa di terremoto sussultoria che dura due secondi. Nessun danno.
— Alle 3.12 giungono a Cuneo, dove sono ricevuti dalle autorità, la Regina e il Principe di Napoli, che proseguono per Valdieri.
— A Monaco di Baviera, all'Esposizione artistica, nella pittura Nono ottiene la grande medaglia; Boggiani, Ciardi e Randanini la seconda medaglia. Nella scultura ottiene la seconda medaglia Achille D'Orsi.
14. *ma.* A Bologna è sequestrato il n. 209 del giornale clericale l'*Unione* per un articolo sul *giudaismo*.
15. *me.* Alle 3.50 antim. giunge a Torino il Re: prosegue per Cuneo e Valdieri.
17. *v.* A Lecce, in contrada Teresella, sul nuovo tronco ferroviario Taranto-Brindisi, causa la caduta di una frana, restano morti due operai e due feriti.
— Nei teatri di diverse città italiane ed estere si continuano le rappresentazioni a favore dei danneggiati d'Ischia. La rappresentazione stasera ad Atene frutta 4000 franchi; a Monaco 8000.
— L'Imperatore di Germania invia 50 000 marchi per le vittime d'Ischia.
18. *s.* Leone XIII scrive ai cardinali De Luca, Pitra ed Hergenroether trattando dei rapporti del Papato con l'Italia nella storia e dei benefici recati all'Italia dal Pontificato. Si osserva che la Questione Romana viene per la prima volta collocata su diverse basi. Infatti il Papa esorta ad approfondire gli studi storici in modo che la Chiesa possa combattere ad armi uguali contro chi cerca di menomare le glorie del Papato (*v.* 28).
22. *me.* Giunge a Venezia, a bordo del-

l'*Amphitrite*, la Regina di Grecia. Domani prosegue per Copenaghen.

24, *v.* A Brescia solenne apertura del XVI Congresso Alpinistico. Parlano Sella, Rosa, Bonardi.

25, *s.* Proveniente da Torino, alle 7.29 giunge a Milano il Re che riparte tosto per Monza.

— A S. Giovanni del Fiore (Catanzaro) in un conflitto con la forza pubblica resta ucciso il brigante Ricca Giovanni e due della banda feriti. Ma è ucciso anche l'applicato di P. S. Consulo.

28, *ma.* La lettera del Papa sugli studi storici è largamente commentata e suscita polemiche (*v. 18*).

30, *g.* R. D. sulle riserve metalliche degli Istituti di emissione.

— Alle 6.44 pom. giungono a Milano la Regina e il Principe di Napoli che ripartono per Monza.

— Rendita: 90,50; Credito mobiliare, 777; Banca Nazionale, 2158; Meridionali, 481,50. Rendita italiana a Parigi, 90,70.

31, *v.* Proveniente da Parigi giunge a Torino il Principe Napoleone. E' ricevuto alla Stazione dalla Principessa Clotilde con la figlia.

— Il Comitato tedesco per l'Ischia patrocinato dal Principe Imperiale fa al ministero degli Affari Esteri un primo versamento di lire 200 000.

— Da Berlino la Principessa Guglielmo, nuora del Principe Imperiale, parte stasera in incognito per l'Italia. Soggiornerà parecchie settimane a Bellagio.

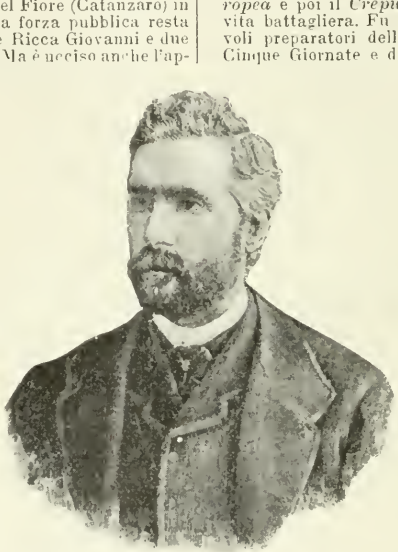
SETTEMBRE.

1, *sabato.* A Forlì, a mezzogiorno, si inaugura il Concorso Agrario.

2, *D.* A Fabriano solenne inaugurazione del Congresso Geologico. Sono presentate interessanti relazioni del prof. De Rossi sul disastro di Ischia. Si apre anche l'Esposizione Geologica.

3, *l.* Proveniente da Monza, alle 4.19 pom., giunge a Milano il Re, accompagnato dalla sua casa militare. Riparte tosto per Voghera, per assistere alla grande fazione campale.

4, *ma.* Muore a Milano, a 54 anni, lo scrittore e patriota Carlo Tenca. Come giornalista diresse prima la *Rivista Europea* e poi il *Crepuscolo* che ebbe una vita battagliera. Fu uno dei più autorevoli preparatori della rivoluzione delle Cinque Giornate e dei più coraggiosi ed abili sostenitori del patriottismo lombardo dal 1848 al 1859. Fu deputato di Milano per parecchie legislature, segretario della Camera. Fu pure scrittore elegante, legato da affettuosa amicizia con la contessa Clara Maffei (m. a Milano il 19 sett. 1816).



Lo scrittore e patriota CARLO TENCA morto a Milano il 4 settembre 1883. (*Da un'incisione dell'epoca*).

5, *me.* Le offerte raccolte dal Comitato Centrale di Soccorso ai danneggiati di Ischia ascendono a lire 2 040 000.

— A Jorio, Serrara-Fontana e a Barano si avvertono stanotte 2 piccole scosse di terremoto. Nessun danno, ma molto panico.

— Nel Canale di Suez la circolazione è ristabilita come prima della comparsa del colera.

7, *v.* Stasera giungono a Stresa i Principi Tommaso e Isabella, ricevuti dalla Duchessa di Genova madre, dalle autorità e dai cittadini.

8, *s.* A Lodi si inaugura l'Esposizione agraria. La città è imbandierata e festante. Stasera, al Teatro Sociale, è rappresentata la *Gioconda* di Ponchielli.

9, *D.* A Udine, alla 1 pom., è inaugurato il Congresso agrario.

— A Udine, con intervento del ministro Berti, ha luogo la chiusura dell'Esposizione industriale.

10, *l.* Alle 7.15 giunge a Novi Ligure il Re. Alle 9 giungono la Regina e il Principe di Napoli

— Da Novi Ligure, alle 4 15 la famiglia Reale parte per Milano, accompagnata alla stazione dalle autorità e rappresentanze.
— A Forlì durante una festa popolare a beneficio dei danneggiati dal terremoto di Casamicciola avviene un tumulto in senso repubblicano con alcuni feriti.
— A Casamicciola ieri sera sono state avvertiti rombi e piccole scosse. Stanotte si ripetono le scosse, ma più forti, anche alla marina.
— Una lettera in data d'oggi annuncia alla Società di Esplorazione la morte del viaggiatore Sacconi, assassinato nell'Ogaden, nel paese dei Somali.

11, *ma.* A Milano, stamattina, è inaugurato, a Palazzo Marino, il Congresso giuridico internazionale. Vi assistono molti fra i principali giuristi d'Europa.

12, *me.* E' nominato ambasciatore d'Inghilterra presso la Corte d'Italia sir Savile Lumley.
— Da una statistica oggi pubblicata risulta che il raccolto del frumento nel Regno è valutato di circa ett. 45 milioni.
— A Parma sciopero dei fornai (*v. 18*).
— A Lodi ha luogo la solenne inaugurazione della mostra di elettricità. Parlano i professori Cantoni, Gandini e Volta.

13, *g.* A Savona, stamattina, è felicemente varato il brigantino a palo *Fede e Amore* della portata di 200 tonnellate. Misura metri 64.

14, *v.* Per R. D. è istituita la Commissione per il monumento a Giuseppe Garibaldi in Roma. E' presieduta dal Consiglio dei Ministri. Vi fanno parte, fra gli altri, Camillo Boito, Enrico Cosenz, Ferdinando Martini, Giulio Monteverde, Ercole Rosa (*v. 2 giugno*).
— A Milano, all'*Hôtel Continental*, il Municipio offre un banchetto di circa 100 coperti in onore dei membri del Congresso Giuridico internazionale.

15, *s.* A Lodi, stamattina, è aperta al pubblico l'Esposizione di elettricità (*v. 1 ott.*).

16, *D.* A mezzogiorno giunge a Lodi il Re, entusiasticamente acclamato. Ha luogo l'inaugurazione del monumento a Re Vittorio Emanuele II, opera dello scultore Barzaghi. Parlano il Sindaco e l'on. Berti.
— Proveniente da Lodi, alle 5,45 pom., giunge a Milano il Re. Riparte tosto per Monza.
— Con l'intervento delle autorità è aperto il secondo tronco della ferrovia Sassuolo-Modena-Mirandola.
— Esce a Roma il nuovo giornale *Il Figaro*, che si occupa esclusivamente di teatri, concerti, serate, ecc.

17, *l.* A Castel di Lucio la popolazione invade il Municipio per protestare contro l'applicazione della tassa focatico e abbrucia carte e registri.

18, *ma.* A Parma cessa lo sciopero dei panettieri che hanno ottenuto un aumento (*v. 12*).

19, *me.* E' sequestrato il giornale la *Provincia Pavese* per aver pubblicato il manifesto del *Fascio della Democrazia*.

20, *g.* In tutte le città d'Italia si sono costituiti e si vanno costituendo Comitati per un pellegrinaggio alla tomba di Vittorio Emanuele II.
— A Reggio Emilia, nella sala comunale, è inaugurato un busto a Vittorio Emanuele II.
— A Rieti, coll'intervento delle autorità civili e militari, si inaugurano i monumenti a Re Vittorio Emanuele e a Garibaldi.
— A Firenze, in Santa Croce, stamattina alle 11 è scoperto il monumento a G. B. Niccolini.
— La città di Taranto è inondata: crollano ponti e case. Vi sono diverse vittime.

22, *s.* A Casamicciola, nella notte sopra oggi, due lievi scosse di terremoto. Crolla la volta di una casa. Nessuna vittima.

24, *l.* Da Torino la Principessa Clotilde con la figlia parte stamattina per Monza.

25, *ma.* Stamattina giunge a Milano, e prende alloggio all'*Hôtel Continental* la Principessa Guglielmo di Prussia, che viaggia sotto il nome di Contessa di Ravensberg.

26, *me.* A Roma, stamattina, Leone XIII riceve in udienza solenne i sacerdoti venuti a Roma per il pellegrinaggio in circa 4000 con 30 vescovi e pronuncia un discorso, in cui dice, fra l'altro: « Il Pontificato romano è la più splendida delle glorie italiane; la sorgente più ricca della sua prosperità e grandezza ».
— Da Milano la Principessa Guglielmo si reca a Monza a visitare i Sovrani.

27, *g.* A Milano i Sovrani restituiscono la visita alla Principessa Guglielmo all'*Hôtel Continental*.

28, *v.* Proveniente da Milano giunge a Torino la Principessa Clotilde con la figlia.
— Giunge stasera a Venezia la Principessa Guglielmo che scende all'*Albergo d'Europa*.

29, *s.* Rendita: 91.05; Credito mobiliare, 809; Banca Nazionale, 2194; Meridionali, 508,25. Rendita italiana a Parigi, 91,25.

30, *D.* Ad Alessandria si scopre la statua in bronzo di Urbano Rattazzi, lodato lavoro dello scultore Giulio Monteverde. Il Rattazzi è rappresentato nell'atteggiamento che prendeva abitualmente in Parlamento. Assistono alla cerimonia il Re, i ministri Depretis e Mancini, Tecchio, Farini e molti deputati, rappresentanze di Municipii, Associazioni liberali, ecc.

OTTOBRE.

1, *lunedì.* A Lodi si chiude oggi l'Esposizione di elettricità (*v. 15 settembre*).

2, *ma.* A Caserta un'alluvione allaga molte vie della città, recando gravi danni.

3. *me.* Da Venezia la Principessa Guglielmo parte per Monaco di Baviera.

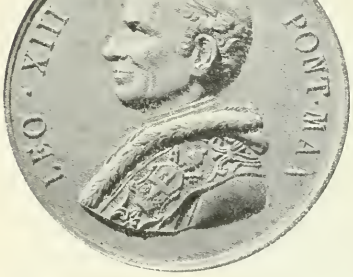
4. *g.* Giungono a Monza alle 12.40 pom. il Duca e la Duchessa di Genova.

— Giunge a Chiasso e prosegue per l'Italia il Principe Alessandro di Russia che viaggia sotto il nome di Conte di Teklemburg.

— A Roma, al Teatro Valle, la prima rappresentazione della *Fedora* di Sardou con la Duse è applauditissima.

6. *s.* Provenienti dal Gran San Bernardo giungono a Torino il Principe e la Principessa Ereditari di Germania. Domattina partono per Milano.

7. *D.* Leone XIII riceve un pellegrinaggio, che gli offre una medaglia commemorativa.



Medaglia di peltro, al vero, coniata in onore di Leone XIII in occasione di un pellegrinaggio cattolico il 7 ottobre 1883.

(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

8. *l.* Un'ordinanza di Sanità marittima riduce la quarantena delle navi provenienti dai porti o scali situati sul Canale di Suez a giorni 10.

— La quarantena per le provenienze da Malta, Cipro, Smirne e dalla Siria è ridotta a 24 ore di osservazione.

A Milano, alle 3 pom., il Re rende visita ai Principi Imperiali di Germania all'*Hôtel de la Ville.*

9. *ma.* Da Milano, alle 11.30 antim., i Principi di Germania col seguito partono per Baveno.

10. *me.* A Napoli, nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli, si apre il VI Congresso Cattolico italiano presieduto dal duca Salviati e dall'arcivesc. Sanfelice.

— Si ha notizia che la spedizione artica danese, di cui fa parte il sottotenente italiano di vascello De Renzis Alberto, è giunta a Vardöe.

12. *v.* Provenienti dall'Italia giungono a Chiasso il Principe Tommaso e la Principessa Isabella. Proseguono per Lugano.

— Per R. Decreto è data esecuzione alla Convenzione con la Danimarca pel patrocinio gratuito.

— Per R. Decreto sono istituite delle rivendite speciali per lo smercio dei tabacchi esteri.

14. *D.* Giunge a Brindisi e riparte per Atene il Principe Maurocordato, ministro di Grecia a Parigi.

— A Palermo durante una solenne dimostrazione religiosa per l'anniversario della battaglia di Lepanto avvengono disordini fra i clericali e gli anticlericali.

15. *l.* Anche in Italia si seguono con interessamento le esperienze che si compiono col pallone dirigibile elettrico dei fratelli Tissandier. Il pallone ha una lunghezza di 28 metri e un diametro nel centro di m. 9,20. Il motore è del tipo Siemens con una forza di 1 cavallo e ½ sotto il peso di 45 chilogrammi. La sorgente dell'elettricità è una pila dai bicromati alcalini assai ingegnosa. Tutto il materiale aerostatico pesa 704 chilogr. La prima esperienza ha avuto luogo a Parigi l'8 ottobre 1883 ed è durata dalle 3.20 alle 4.35 pom.

— Giungono a Cadenabbia i Principi Imperiali di Germania.

— A Roma, nell'Aula massima Capitolina, si apre la settima Conferenza Geodetica internazionale. Vi intervengono i ministri della P. I., delle Finanze, della Guerra e di Grazia e Giustizia. Parlano il ministro

Baccelli e il generale Ibanez, presidente dell'Associazione Geodetica internazionale (*v. 24*).

— Muore a Pisa il patriota e scrittore Achille Mauri (n. a Milano il 16 settembre 1806). Nel 1848 tenne importanti uffici nel Governo Provvisorio di Lombardia. Esule in Piemonte fino al 1859. Collaborò a diversi giornali e riviste e specialmente alla *Biblioteca Italiana*. Lascia un pregevole romanzo storico *Caterina De' Medici* e un'Antologia che s'intitola *Il libro dell'Adolescenza*. Senatore dal 15 novembre 1871 (*v. 18*).

16. *ma.* A Verona è inaugurato il monumento ad A. Aleardi, presenti le autorità, le rappresentanze del Senato e della Camera, Associazioni e una gran folla.

— E' inaugurata la ferrovia Reggio-Scandiano-Ventoso in presenza del popolo festante e delle autorità.

— Per l'ingrossamento del Canale di San Giorgio è interrotta la ferrovia fra Brindisi e Bari, presso Noicattaro.

17. *me.* Da Venezia il Principe Alessandro di Russia parte per Milano

— Villa Dallegno (Edolo) è distrutta da uno spaventoso incendio. Una sola vittima. Il paese, le cui case erano di legno, contava circa 400 abitanti, di cui 300 si trovano senza tetto.

— A Londra, all'Esposizione internazionale della pesca, i premi aggiudicati agli espositori italiani sono: quattro medaglie d'oro, quattro medaglie d'argento, una medaglia di bronzo.

18. *g.* Per R. D. è istituito nella città di Torino un ufficio d'esazione delle tasse di registro.

— A Milano, dove la salma è stata trasportata, solenni funerali di A. Mauri (*v. 15*).

19. *v.* Da Palermo il Conte di Fiandra parte per Napoli.

20. *s.* E' inaugurata la linea Campobasso-Termoli. Domani sarà aperta al pubblico l'intera linea Benevento-Termoli.

— Stamattina giungono a Milano i Duchi di Teck.

— A Milano ottiene un grande successo la nuova commedia di Illica e Ferdinanda Fontana *I Narbonnerie Lalour*.

22. *l.* A Belluno, nella notte sopra oggi, si avvertono due scosse di terremoto in senso ondulatorio precedute da forte rombo. Nessun disastro.

— Da Milano i Duchi di Teck partono per Monza, per visitare i Sovrani.

23. *ma.* Da Milano, alle 11.40 i Duchi di Teck partono per Firenze.

— Proveniente da Gmunden giunge a Venezia in istretto incognito il Re di Grecia. Prosegue per Brindisi.

24. *me.* Si chiude a Roma la settima Conferenza Geodetica internazionale (*v. 15*).

— Da Napoli il Conte di Fiandra, che viaggia in istretto incognito, parte per Venezia.

26. *v.* A Brindisi il Re di Grecia si imbarca sull'*Amphitrite*, diretto al Pireo.

28. *D.* A Pisa il Tribunale Correzionale condanna a due mesi di carcere un giovinetto, rivenditore di giornali, per aver gridato: *Viva Oberdank*.

— Solenne inaugurazione della nuova linea di strada ferrata che da Campobasso per Aquila e Rieti conduce a Terni e a Roma.

Medaglia di bronzo, al vero, commemorativa della Settima Conferenza Geodetica Internazionale 15 ottobre 1883.

(*Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano*).

30, *ma.* Anche a Trieste si costituisce un Comitato per la partecipazione dei cittadini italiani al pellegrinaggio nazionale.

31. *me.* Rendita: 91,25; Credito mobiliare, 803,50; Banca Nazionale, 2188; Meridionali, 507,50. Rendita italiana a Parigi, 91.

NOVEMBRE.

1, *giovedì.* A Torino, al Teatro Carignano, la *Fedora* con Eleonora Duse ottiene un successo trionfale.

4, *D.* Da Venezia il Conte di Fiandra parte per Milano.

— A Palermo numeroso comizio presieduto dall'on. Damiani contro il trasformismo.

5, *l.* A Savona è sequestrata la *Bandiera*, organo del Circolo anticlericale, per un articolo sul *Cantico dei Cantici* e per un altro sulla vita di Sisto V. ritenuti offensivi alla pubblica moralità.

— A Venezia ha luogo l'inaugurazione del Cotonificio Veneziano con l'intervento delle autorità civili e militari, del patriarca, di senatori e deputati.

— Giungono a Brindisi il Duca e la Duchessa di Connaught, che s'imbarcano sul *Cathay* per Calcutta.

10, *s.* Per R. D. è istituita la Commissione per il bonificamento agrario di una zona di 10 chilometri dal centro di Roma.

11, *D.* In molte città d'Italia si riuniscono comizi socialisti che non danno origine a discorsi violenti e a disordini fuorchè a Torino, dove il comizio, riunitosi nel Teatro Vittorio Emanuele e presieduto dal repubblicano Domenico Narratone si scioglie fra numerosi incidenti e schiamazzi.

— A Genova, Milano, Messina, Ravenna e in molte altre città del Regno, comizi popolari in favore dell'allargamento del suffragio amministrativo. Nessun disordine.

— A Napoli la Società Africana vota una medaglia d'oro al conte Pietro Antonelli, il primo italiano che abbia percorso la via diretta fra Assab e lo Scioa.

12, *l.* A Cosenza si costituiscono i briganti Gaetano e Rosario Ricca. Si considera così finito il brigantaggio nelle Calabrie.

13. *ma.* A Orano si avverte una scossa di terremoto.

14, *me.* Giunge a Venezia l'Arciduca Alberto. Riparte domani per Vicenza.

Il patriota e scrittore ACHILLE MAURI morto a Pisa il 15 ottobre 1883.
(*Da una fotografia conservata nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

15, *g.* A tutt'oggi, funzionano nel Regno 65 Comitati Provinciali per il pellegrinaggio nazionale.

— A Torino, al Teatro Gerbino, i *Narbonnerie Latour* ottengono un buon successo.

16, *v.* Muore a Bologna l'illustre scienziato e patriota conte Giovanni Ercolani (nato a Bologna nel 1819) docente di patologia generale veterinaria, rettore dell'Università di Bologna. Lascia diverse pubblicazioni, fra cui una *Storia della veterinaria.*

17, *s* Per R. D. in data d'oggi sono accettate le dimissioni del contrammiraglio Ferdinando Acton da ministro della Marina. Con R. D. nella stessa data è nominato ministro della Marina il vice-ammiraglio Andrea Del Santo.

18, *D.* A Palermo, nel Politeama gremito di folla, l'on. Crispi pronuncia un importante discorso, che è considerato come la prima manifestazione della pentarchia. Dice, fra l'altro, annunciando che l'antica Sinistra si è ricostituita: « La ricostituzione della Sinistra non è un'opera negativa, ma si è fatta per l'affermazione dei grandi principii di Governo, altre volte proclamati e che vogliamo attuati ».

19, *l.* Giunge a Genova il Principe ereditario di Germania col seguito. E' accolto dalle autorità civili e militari. Si reca al Palazzo Reale. Alle 10 antim. riceve

Dei figurini a colori nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano).

le autorità, il Consiglio provinciale e comunale, ecc.

— Da Genova, alle 2 pom., il Principe di Germania, si imbarca sul *Prinz Albert*. E' diretto in Ispagna.

22. *g.* I Sovrani col Principe di Napoli tornano a Roma alle 8.25 antim. Sono ricevuti dalle autorità civili e militari e vivamente acclamati dalla popolazione.

— A Parigi, all'*Eden-Theatre* ottiene uno straordinario successo il ballo *Sieba* del coreografo Manzotti.

24. *s.* A Bologna, al Teatro Brunetti, la prima rappresentazione della *Saffo* ottiene uno straordinario successo.

25. *D.* R. D. che istituisce un *Istituto Storico Italiano* allo scopo di dare maggior svolgimento, unità e sistema alla pubblicazione di fonti di storia nazionale e di promuovere quei lavori preparatorii che per essere di interesse generale eccedono i limiti, gli intenti e i mezzi delle Deputazioni e Società Storiche regionali. Detto Istituto si comporrà di 15 membri.

— A Napoli si riuniscono a un sontuoso banchetto al *Grand Hôtel* i così detti Pentarchi (Francesco Crispi, Giuseppe Zanardelli, Benedetto Cairoli, Giovanni Nicotera, Alfredo Baccarini) per disciplinare le forze dell'opposizione al Depretis. Parlano Cairoli e Zanardelli davanti a 450 commensali tra i quali 90 deputati al Parlamento. L'on. Zanardelli riafferma la sua fede nell'indirizzo liberale della politica e rimprovera al Presidente del Consiglio la sua conversione a Destra. « Se la libertà di parola, se la libertà di riunione — dice — non dovesse, nel suo pacifico esercizio, essere data a tutte le opinioni, ma dovesse essere data soltanto ad uomini delle proprie opinioni, non vi sarebbe più differenza fra Governo liberale e Governo assoluto ». Tutti accettano il programma che si chiamerà di *pura sinistra* ed è una critica alla politica di Depretis.

26. *l.* Si riapre il Parlamento.

— Esce a Roma un nuovo giornale *La Tribuna* diretta dal deputato Roux.

— A Parigi ha luogo la seconda ascensione col pallone dirigibile elettrico dei fratelli Tissandier. La velocità dell'elica è maggiore che nel primo esperimento (*v. 8 ott.*) raggiungendo i 200 giri al minuto e la velocità propria dell'areostato è di circa 4 metri al secondo. L'esperimento è seguito con interesse anche in Italia.

27. *ma.* La *Neue Freie Presse* osserva che esiste una differenza minima tra il programma della Sinistra e quello del l'on. Depretis. Non trattasi di lotta di principii ma di persone.

— A Roma il Re riceve in udienza solenne Edoardo Callado, che gli presenta le credenziali di inviato straordinario e ministro plenipotenziario del Brasile.

— A Roma, al Teatro Valle, la nuova produzione del Rovetta *La contessa Maria* ha un successo contrastato nei primi tre atti: si rialza all'ultimo.

— A Parigi si riapre il Teatro Italiano con uno spettacolo di gala. E' rappresentato il *Simon Boccanegra*.

28. *me.* A Milano, il Tribunale Correzionale condanna otto membi i della così detta *Compagnia della Teppa* che prima si intitolava del *Fil de fer* a pene varianti dai 7 anni ai 4 mesi di carcere.

30. *e.* A Milano, pei tipi Hoepli, esce la 3ª edizione della *Letteratura greca* di V. Inama.

— Rendita: 90,95; Credito mobiliare, 798; Banca Nazion. 2169; Meridionali 507,50. Rendita italiana a Parigi, 90,95.

DICEMBRE.

1. *sabato.* Alla Camera, in sede di discussione del progetto di legge per l'ordinamento dell'istruzione superiore, produce impressione un discorso dell'on. Cardarelli, di critica severa al progetto.

— A Londra, una riunione di armatori e F. di Lesseps firmano un progetto di accomodamento relativo al Canale di Suez. Il *Times* e il *Daily Telegraph* lo considerano soddisfacente.

2. *D.* Da Torino parte per Firenze il Principe di Carignano per assistere allo scoprimento della facciata del Duomo.

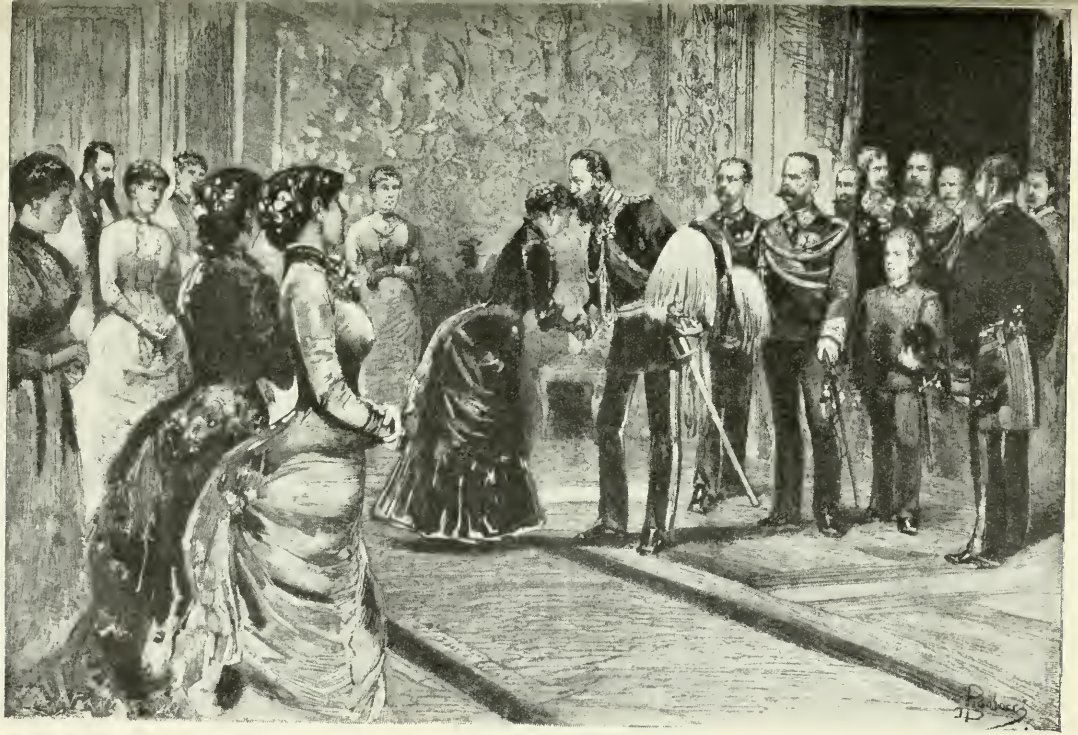
— A Torino, al Teatro Carignano, Eleonora Duse è applauditissima nella *Signora delle Camelie*. La *Gazzetta Piemontese* scrive: « Quanto alla Duse-Checchi, al cui bel nome si deve essenzialmente il fenomeno di queste piene straordinarie e di questo risveglio inaspettato del pubblico pel teatro di prosa, essa continua gloriosamente affermando il suo essenziale talento artistico in ogni parte, con un metodo che se saprà conservare, come oggi si può dire, esente dalle esagerazioni, le assicurerà il primato nella carriera ».

4. *ma.* Da quattro giorni una fittissima nebbia impedisce le comunicazioni sul lago d'Iseo.

5. *me.* A Firenze, alle 2 pom., solenne scoprimento della parte principale della facciata del Duomo alla presenza del Principe di Carignano, del Prefetto, dell'Arcivescovo, delle autorità civili e militari e di un'immensa folla di popolo.

— A Torino, al Teatro Carignano *La contessa Maria* del Rovetta, sfavorevolmente accolta in altri teatri, ottiene uno straordinario successo. Sono acclamatissimi l'autore e la Duse

7. *v.* A Roma duello fra gli on. Nicotera e Lovito in seguito ad un alterco vivissimo avvenuto ieri nelle sale di Montecitorio. Il Lovito è ferito al braccio destro. Ma dopo il comando dell'*alto* il



LA REGINA RICEVE IL PRINCIPE IMPERIALE FEDERICO GUGLIELMO AL QUIRINALE, 17 DICEMBRE 1883.
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1883*).

Lovito investe il Nicotera, ferendolo alla testa e al braccio e ferendo gli stessi padrini.

— Alla Camera interrogazione dell'on. Costa circa il Congresso socialista di Ravenna.

8, *s.* Alla Camera l'on. Cairoli combatte il concetto dell'autonomia universitaria. L'on. Bonghi rivendica all'Italia il progresso scientifico negli ultimi anni e dimostra che la libertà d'insegnamento è sancita dalle nostre tradizioni, più efficaci di ogni legge.

9, *D.* A Venezia ha luogo l'inaugurazione di una lapide in onore dei polacchi Misiewicz e Dembowski morti nella difesa di Venezia nel 1848. Parlano Tiepolo per il Municipio di Venezia e il conte Brockowski a nome della Polonia.

— A Torino l'Accademia delle Scienze conferisce il premio Bressa, di 12 mila lire, ad Ormuz Rassam per le sue scoperte a Ninive e a Babilonia.

— A Torino, al Teatro Gerbino, la *Donna Lavinia* del Montecorboli che la scorsa stagione era caduta, riprodotta dalla Compagnia Cesare Rossi con la Duse, ottiene uno straordinario successo.

11, *ma.* Si diffonde il manifesto del nuovo libro del padre Curci intitolato: *Il Vaticano Regio, tarlo superstite della Chiesa Cattolica, studi dedicati al giovane clero ed al laicato credente.* La stampa se ne occupa ampiamente, essendo dedicato al conflitto fra la Chiesa e lo Stato.

12, *me.* E' ufficialmente annunciata la visita del Principe Imperiale di Germania al Re d'Italia.

— A Genova alla Corte d'Assise si chiude un clamoroso processo con la condanna di Chiozza, direttore del giornale *Il Zeneise*, a 8 anni di reclusione; di Parodi, direttore dello *Stafi* a 7; di Borghero, direttore del *Ficcanaso* a 10 per una serie di ricatti.

— Muore a Roma, a 73 anni, Giovanni De Candia che sotto il nome di Mario fu uno dei più grandi artisti di canto del secolo.

14, *v.* Giunge a Brindisi il Granduca Paolo di Russia, accolto alla stazione dalle autorità civili e militari. Si imbarca sulla corvetta *Svetlana* e parte per Atene.

15, *s.* A Milano, al tocco ha luogo, senza alcuna solennità, l'apertura delle cucine economiche. Il successo è superiore ad ogni aspettativa.

16, *D.* Da Torino il Principe Amedeo col seguito parte per Genova.

— Alle ore 10 antim. giunge nel porto di Genova la squadra germanica con il Principe Ereditario di Germania scortato dalla corazzata *Roma*. La città è imbandierata e festante. Si reca al Palazzo Reale. Alla 1 pom. il Principe si reca a prendere congedo dagli ufficiali delle sue navi e quindi a visitare il *Duilio* e le altre navi italiane, dove è ricevuto con gli onori militari. Alle ore 5 ha luogo il ricevimento delle autorità; alle ore 6 il pranzo privato. Alle 12.30 il Principe parte per Roma.

— A Rieti è collocata la prima pietra del nuovo Teatro Vespasiano, secondo il progetto dell'architetto Sfondrini.

— A Napoli il Comizio dei Comizi si riunisce al Teatro San Ferdinando. Parlano Maffi, Costa e Bovio e altri oratori. Si vota la rivendicazione del suffragio universale amministrativo e l'autonomia dei Comuni. All'uscita guardie e truppa sciolgono la dimostrazione.

17, *l.* Alle 12.20 entra nella stazione di Roma il treno speciale del Principe Ereditario di Germania. Sono a riceverlo il Re, il Duca d'Aosta e il Principe di Napoli, i presidenti del Senato e della Camera, il Presidente del Consiglio dei Ministri e i Ministri, tutti gli ufficiali superiori dell'esercito in grande uniforme; i rappresentanti di tutti i grandi Corpi dello Stato, ecc. Il Re si reca ad incontrare l'ospite augusto sin presso al vagone. Il Re e il Principe si baciano per ben quattro volte con grande effusione. Il Principe Ereditario di Germania bacia per tre volte il Principe di Napoli. Al comparire del Principe sul Piazzale, tutta la folla che si accalca prorompe in acclamazioni entusiastiche; le truppe presentano le armi e le musiche intuonano l'inno italiano e tedesco. Lungo tutto lo stradale, fino al Quirinale, la folla, contenuta a stento dalla doppia schiera di truppe, acclama la Germania e il Re. Le case sono tutte imbandierate.

18, *ma.* A Roma, stamattina, il Principe Federigo Guglielmo si reca al Pantheon. E' ricevuto quindi in solenne udienza dal Papa col quale si intrattiene in privato colloquio per circa un'ora. Si nota l'importanza diplomatica di questa visita che alcuni considerano indizio della cessazione del *Kulturkampf*.

— A Roma, in onore del Principe Imperiale, illuminazione a bengala del Foro Romano e ricevimento nei Musei Capitolini.

19, *me.* A Corte pranzo di gala in onore del Principe di Germania. Ecco il *menu*: Huitre - Potage: Consommé à la Bagation - Croustades à la Saint Hubert et bouchées à la Dieppoise - Chateau Yquem. Saumon guarni sauce marinière - Filets de boeuf à la lord Vernon - Suprems de Becasses à la Perigord - Friands de Cailles en Belle Vue - Chateau Lafitte - Punch a la romaine - Petits pois a l'Anglaise - Johannisberger Cabinet - Rot; Poulardes; salade au truffes blanches - Mousselines d'ananas au Champagne - Corbeilles de Nougats aux fraises - Grand Champagne des Princes. - Dessert: Glaces - Ecume vanille et creme chocolat - Pedro Ximenes.

— A Torino, al Teatro Carignano, ottiene un grande successo l'*Adriana Lecouvreur* con Eleonora Duse.

20, *g.* Il Principe Ereditario di Germania si reca a Montecitorio e dalla tribuna del Corpo Diplomatico assiste ad una parte della discussione del bilancio dei Lavori Pubblici.

— Alla Camera alcuni individui gettano dei cartellini nell'aula, gridando dalle tribune: *Viva Oberdank.* Sono immediatamente arrestati.

— A Roma, al Teatro Costanzi, serata di gala in onore del Principe di Germania. E' rappresentata la *Sonnambula.*

— A Venezia ha luogo l'inaugurazione del monumento a Carlo Goldoni, opera dello scultore Dal Zotto.

— A Frosinone un treno merci, per falsa manovra, urta una decina di vagoni fermi sul binario. Alcuni vagoni sono capovolti e spezzati. Uno, carico di petrolio, si incendia. Nessuna vittima.

21, *v.* Alle 12.10 il Principe di Germania parte da Roma. E' accompagnato dal Re e dal Duca d'Aosta e ossequiato dalle autorità. Malgrado l'ora tarda è acclamato dalla popolazione schierata lungo il percorso.

— Alle 7.15 antim. il Principe Imperiale giunge a Firenze. Al suo arrivo gli sono resi gli onori militari. E' accolto dalle autorità e da parecchi membri del Parlamento. Riparte alle 7.42.

— Giunge a Verona alle 3.38 il Principe di Germania ed è ricevuto dalle autorità. Riparte alle 3.45.

22, *s.* Proveniente dall'Italia giunge a Monaco di Baviera, alle 5 pom., il Principe Ereditario. E' ricevuto dalla Regina madre, dal Principe Luigi ed è acclamato dalla folla. Alle 5 3/4 riparte per Berlino.

— L'Imperatore Guglielmo I indirizza a Leone XIII una lettera, controfirmata dal Bismarck, in cui esprime la sua soddisfazione per il ripristino della Legazione Prussiana presso la S. Sede e manifesta la speranza di rendere sempre più amichevoli le relazioni fra il Papato e il Gov. Prussiano che aveva reso possibile la reintegrazione della maggior parte delle Sedi episcopali nel Regno di Prussia. Si afferma inoltre disposto a sottomettere al *Landtag* della monarchia Prussiana la revisione di quelle leggi che più avevano vulnerato la Chiesa Cattolica.

Medaglia di bronzo, al vero, coniata nel 1883 in onore del celebre violinista Camillo Sivori.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

23, *D.* Alle 8.22 antim., giunge a Berlino il Principe Ereditario.

— A Torino è inaugurato il monumento al gen. Ettore Gerbaix De Sonnaz con intervento dei Principi Amedeo, di Carignano e Tommaso, delle autorità, delle rappresentanze dell'esercito e di gran folla. Parlano applauditi il gen. Cadorna e il sindaco Sambuy.

24, *l.* A Nizza Marittima è aperta l'Esposizione internazionale.

25, *ma.* A Roma il Re riceve S. Lumley, nuovo ambasciatore d'Inghilterra, che gli presenta le credenziali.

27, *g.* La *Gazzetta Ufficiale* reca un R. D. per cui dal 1° gennaio 1884 la gestione del monopolio dei tabacchi viene riassunta dal Governo e dipenderanno direttamente dal ministero delle Finanze, Direzione generale delle Gabelle, le manifatture dei tabacchi, le agenzie delle coltivazioni indigene dei tabacchi, i magazzini di deposito dei tabacchi greggi esteri e i magazzini di deposito dei tabacchi lavorati.

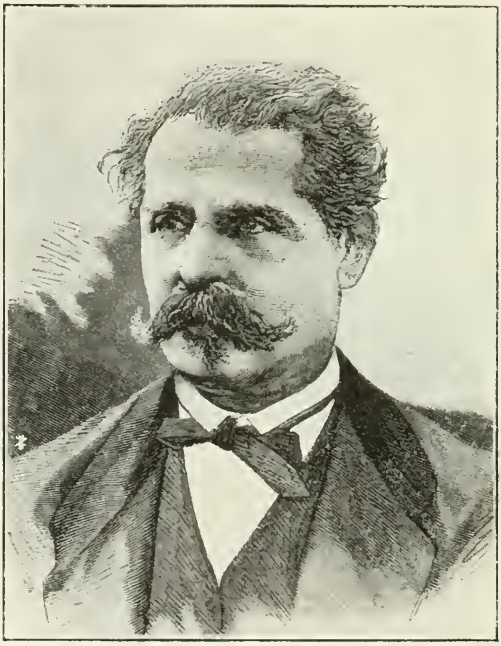
— A Roma, all'Argentina, va in scena la *Regina di Cipro* di Halevy: è molto discussa.

— A Genova si riapre il massimo Teatro dopo quattro anni di chiusura col *Mefistofele* di Boito che è freddamente accolto.

28, *v.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge per la proroga della circolazione dei biglietti di banca.

29, *s.* Muore a Napoli il letterato Francesco De Sanctis (n. a Mola nel Principato ulteriore il 28 marzo 1817). Fece parte del Ministero Napoletano nel 1848 e poi sospettato di aver eccitato sentimenti liberali per mezzo della letteratura, fu rinchiuso nel Castel dell'Uovo. Visse per qualche tempo esule in Piemonte. Come insegnante di lettere italiane e di critica estetica nel Politecnico di Zurigo si acquistò grande fama. Fu più volte deputato e tre volte ministro della Pubblica Istruzione (nel 1861, nel 1879). Fondò a Napoli il Liceo *Vittorio Emanuele* e molte altre Scuole nell'Italia meridionale (*v. 4 gennaio 1884*).

— Rendita: 91,45; Banca Generale, 518; Ferrovie Meridionali, 510. Rendita italiana a Parigi, 91.60.



Il letterato Francesco De Sanctis, morto a Napoli il 29 dicembre 1883.
(*Da una fotografia dell'epoca*).

30, *D.* Festosa inaugurazione della linea ferroviaria Ferrara-Argenta.

— A Napoli la salma di Francesco De Sanctis è imbalsamata e esposta (*v. 4 gennaio 1884*).

31, *l.* Al Quirinale, al tocco, incominciano i ricevimenti di Capodanno. Sono ricevuti gli ambasciatori e i ministri plenipotenziari.

— Pei tipi Fratelli Bocca di Torino escono le *Vite degli Italiani benemeriti della libertà e della patria* di M. d'Ayala.

1884

Pellegrinaggio nazionale a Roma
in memoria di Vittorio Emanuele II.

Il " Don Carlo ,, di Verdi
al Teatro alla Scala di Milano.

Morte di Quintino Sella.

Esposizione Nazionale
di Torino.

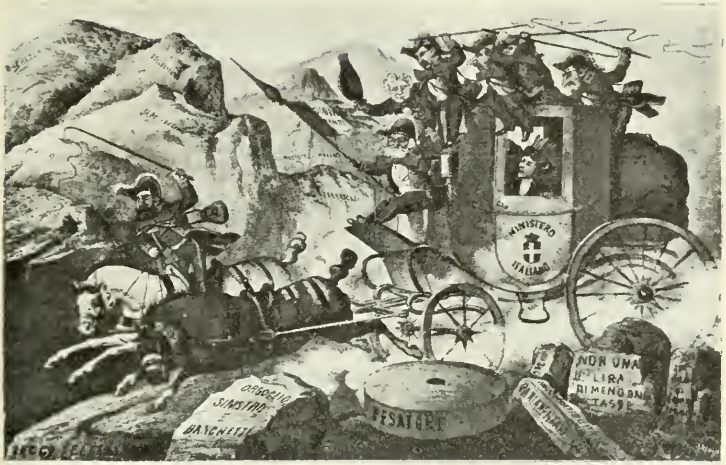
L'epidemia di colera
nell'Italia
Meridionale.

DAL SUPPLEMENTO AL GIORNALE *IL SECOLO:* L'ITALIA A TORINO.
Allegoria sull'Esposizione Nazionale di Ernesto Fontana.
(*Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO
Cresce il giorno in tutto il mese minuti 56.	Cresce il giorno in tutto il mese ore 1, min. 20	Cresce il giorno in tutto il mese ore 1, min 32.
Il Sole entra in Aquario il giorno 20, ore 3, minuti 19 sera.	Il Sole entra in Pesci il giorno 19, ore 5, minuti 51 mattina.	Il Sole entra in Ariete il giorno 20, ore 5, minuti 34 mattina.
✠ 1 M. *La Circoncis.*	1 V. s. Ignazio v.	1 S. s. Albino vesc.
2 M. s. Defendente	† 2 S. la Purificaz. di Maria Verg.	✠ 2 D. *I di Quares.*
3 G. s. Antero papa	✠ 3 D. s. Biagio vesc.	3 L. s. Cunegonda
4 V. s. Tito vescov.	4 L. s. Andrea ☽	4 M. s. Cosimo ☽
5 S. s. Telesforo ☽	*P. Q. or. 6 m. 47 matt.*	*P. Q. or. 2 m. 23 sera*
P. Q. or. 10 m. 25 sera	5 M. s. Agata verg.	5 M. s. Eusebio *T.*
✠ 6 D. *L'Epifania*	6 M. s. Dorotea v.	6 G. s. Vittore m.
7 L. la Cristoforia	7 G. s. Mattia ap.	7 V. s. Tomaso. *T.*
8 M. i ss. 40 Mart.	8 V. s. Onorato arc.	8 S. s. Giov. D. *T.*
9 M. s. Giuliano m.	9 S. s. Apollonia v.	✠ 9 D. *II della Sam.*
10 G. s. Paolo I	✠ 10 D. *di Settuages.*	10 L. s. Provino v.
11 V. s. Iginio papa	s. Scolastica	11 M. s. Benedett. ☽
12 S. s. Massimo ☽	11 L. s. Lazzaro ☽	*L. P. or. 8 m. 30 sera*
L. P. or. 4 m. 17 sera.	*L. P. or. 5 m. 38 matt.*	12 M. s. Gregorio M.
✠ 13 D. s. Ilario vesc.	12 M. s. Romualdo	13 G. s. Macedonio
14 L. s. Dazio arc.	13 M. s. Giov. Bu.	14 V. s. Matilde reg.
15 M. s. Mauro abate	14 G. s. Valentino p.	15 S. s. Longino m.
16 M. s. Marcello p.	15 V. s. Faustino e Giovita m.	✠ 16 D. *III d'Abramo*
17 G. s. Antonio ab.	16 S. s. Giuliana v.	17 L. s. Patrizio v.
18 V. la Cattedra di S. Pietro	✠ 17 D. *di Sessuages.*	18 M. s. Gabriele arc.
19 S. s. Bassano v.	18 L. s. Anselmo	19 M. s. Giuseppe
✠ 20 D. *ss. N. di G.* ☾	19 M. s. Mansueto ☾	20 G. s. Gioach. ☾
U. Q. or. 6 m. 13 matt	*U. Q. or. 4 m. 3 matt.*	*U. Q. or. 0 m. 3 matt.*
21 L. s. Agnese v.	20 M. s. Eleuterio	21 V. s. Benedetto a.
22 M. s. Vincenzo m.	21 G. Vitt. di s. Am.	22 S. s. Paolo vesc.
23 M. spos. di M. V.	22 V. s. Margherita	✠ 23 D. *IV del Cieco*
24 G. s. Babila vesc.	23 S. s. Policarpo	24 L. s. Timoteo
25 V. Conv. di S. P.	✠ 24 D. *di Quinquag.*	† 25 M. Annunciaz. di Maria Verg.
26 S. s. Paola matr.	25 L. s. Felice papa	26 M. s. Teodoro v.
✠ 27 D. s. Giov. Cris.	26 M. s. Pietro D. ☿	27 G. s. Giov. er. ☿
28 L. s. Tomaso ☿	*L. N. or. 7 m. 25 sera*	*L. N. or. 6 m. 37 matt.*
L. N. or. 5 m. 51 matt.	27 M. *le Ceneri*	28 V. s. Sisto III p.
29 M. s. Aquilino m.	28 G. s. Macario m.	29 S. s. Eustachio a.
30 M. s. Savina m.	29 V. s. Giusto	✠ 30 D. *V di Lazzaro*
31 G. s. Giulio prete		31 L. s. Balbina v.

DAL *NIPOTE DEL VESTA-VERDE*, STRENNA POPOLARE PER L'ANNO BISESTILE 1884.

(Civica Raccolta delle Stampe, Milano).



« Coi sinistri si va a vele gonfie ».
Caricatura allusiva al governo di Depretis, verso il 1884.
(*Da una litografia a colori, gentilmente comunicata dal dott. Ferdinando Gerra, Roma*).

1884

GENNAIO.

1. *martedì.* I Sovrani ricevono per gli auguri di Capodanno i Cavalieri della SS. Annunziata, le presidenze e le deputazioni del Senato e della Camera.

— A Casale Monferrato, presenti le autorità e numerose rappresentanze, è inaugurato un monumento a Garibaldi. Esso è composto di una piramide sopra una scogliera, sormontata da un'aquila di bronzo con le catene infrante e le bandiere fra gli artigli. L'effigie di Garibaldi è incisa in un medaglione di bronzo.

— Muore a Palermo il senatore Gaetano Sangiorgi (n. Corleone (Palermo) il 25 febbraio 1823). Senatore dal 16 nov. 1882.

2. *me.* Molti Comuni fanno pervenire al Governo telegrammi di ringraziamento per l'abolizione felicemente compiuta del macinato.

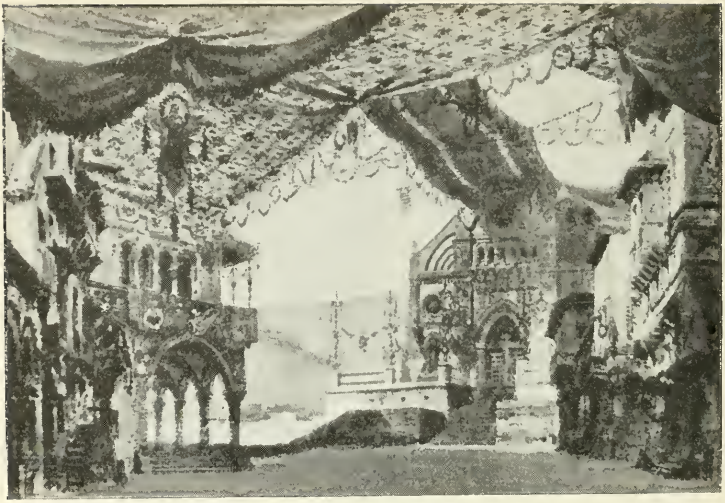
— Muore a Torino il conte Pompeo Provana del Sabbione, viceammiraglio (nato Torino 16 aprile 1816). Senatore dal 9 gennaio 1868.

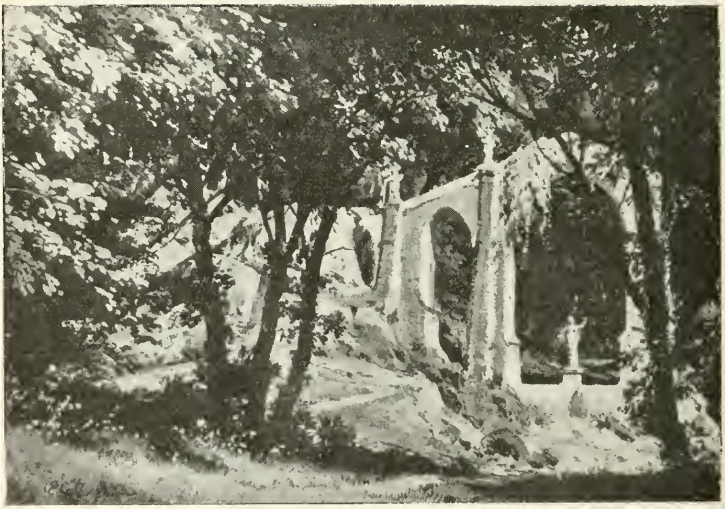
4. *v.* A Napoli solenni funerali di Francesco De Sanctis. Vi partecipano oltre 20 000 persone, le rappresentanze del Parlamento, di Associazioni, ecc. Si pronunciano numerosi discorsi (*v. 29* e *30 dicembre 1883*).

5. *s.* A Roma, nel Pantheon, alle 2 pom., è fatta la traslazione delle ceneri di Vittorio Emanuele II dall'antica tomba, sulla destra dell'altare maggiore, al nuovo loculo, costruito nella seconda cappella.

— A Roma, nel Palazzo di Belle Arti, si inaugura l'esposizione dei progetti per il monumento nazionale a Vittorio Emanuele II.

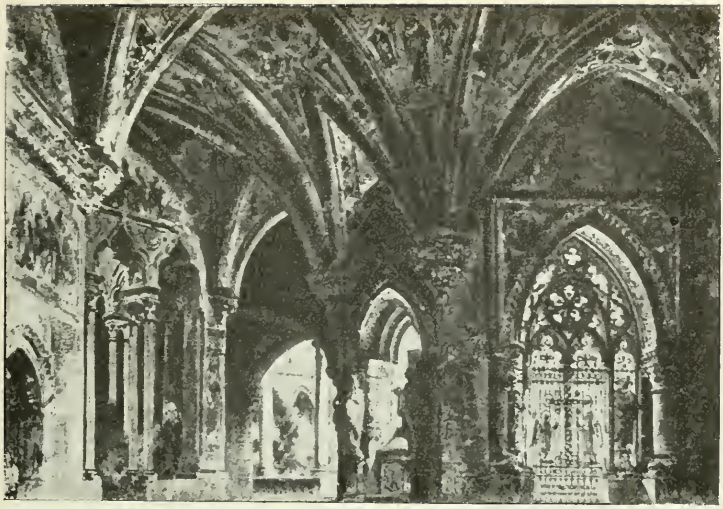
— Muore a Livorno il generale nobile Giuseppe Grixoni (nato a Ozieri (Sas-





SCENARII DELL'OPERA *DON CARLO* DI VERDI RAPPRESENTATA AL TEATRO ALLA SCALA DI MILANO NEL GENNAIO 1884.

(Da litografie a colori conservate nel Museo del Teatro alla Scala, Milano).



SCENARII DELL'OPERA *DON CARLO* DI VERDI RAPPRESENTATA AL TEATRO ALLA SCALA DI MILANO NEL GENNAIO 1884.

(Da litografie a colori conservate nel Museo del Teatro alla Scala, Milano).

sari) il 19 aprile 1805). Senatore dal 6 dicembre 1868.

6. *D.* A Napoli, al Teatro S. Carlo, il ballo *Excelsior* ottiene uno splendido successo.

7. *l.* Il Consiglio Comunale di Milano delibera il conferimento della medaglia commemorativa delle Cinque Giornate del '48.

— Da Torino partono per Roma e Napoli il Principe Tommaso e le Duchesse di Genova.

— A Roma, al Teatro Argentina, va in scena la *Carmen* bene accolta.

9. *me.* A Roma si inizia l'arrivo dei primi scaglioni del grande pellegrinaggio nazionale alla tomba di Vittorio Emanuele II.

10. *g.* Giungono a Napoli, alle 3 42 pom., ricevuti dalle autorità civili e militari e da una gran folla, il Duca e le Duchesse di Genova.

— A Milano, al Teatro della Scala, la prima rappresentazione del *Don Carlo* di Verdi, rinnovato, ottiene uno straordinario successo. Fra gli artisti si distingue il Tamagno. Il maestro è ripetutamente applaudito.

11. *v.* A Linguaglossa e a Castiglione si avvertono stasera forti scosse di terremoto. Nessun danno.

— Muore a Firenze l'abate Giambattista Giuliani, appassionato dantista (n. a Canelli il 4 giugno 1818). Lascia pregevoli pubblicazioni su Dante.

12. *s.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. Decreto del 31 dicembre 1883 che proroga al 31 dicembre 1884 il termine per compiere la classificazione e l'abbruciamento dei biglietti consorziali.

14. *l.* A Torino, al Teatro Carignano, ottiene uno straordinario successo la prima rappresentazione della *Cavalleria Rusticana* del Verga.

15. *ma.* A Roma la commemorazione patriottica delle province comprese nel secondo periodo del pellegrinaggio alla tomba di Vittorio Emanuele II riesce commovente. Ordine perfetto e compostezza religiosa. E' notata specialmente la larghissima rappresentanza di alcune province napoletane e siciliane. Entusiastica dimostrazione popolare ai pellegrini della provincia di Forlì che hanno sofferto in alcune stazioni della Romagna oltraggi settari.

— A Roma, al Teatro Quirino, ottiene un bel successo la nuova fiaba *Il Centro dell'Africa e le sorgenti del Nilo.*

— Arturo Colautti abbandona la direzione

DIPLOMA DELLA MEDAGLIA COMMEMORATIVA DELLE CINQUE GIORNATE DI MILANO DECRETATA DAL CONSIGLIO COMUNALE IL 7 GENNAIO 1884.
(*Inc. A. Fusetti, Milano*).

LITOGRAFIA COMMEMORATIVA DEL PELLEGRINAGGIO NAZIONALE A ROMA, IL 9 GENNAIO 1884, IN MEMORIA DI VITTORIO EMANUELE II.

(*Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

dell'*Euganeo* per assumere quella dell'*Italia*.

— A Orune (Sassari) i carabinieri hanno uno scontro col bandito Giuseppe Zizzi, che resta ucciso.

16. *me.* A Roma il Re riceve in solenne udienza i rappresentanti del Comitato Centrale e dei Comitati pel pellegrinaggio delle provincie comprese nel secondo periodo.

— A Imola, nella notte sopra oggi, stampiglie sui muri dicono: *Viva Oberdank, Abbasso il pellegrinaggio.*

17, *g.* A Milano, nella notte sopra oggi, scoppia un incendio in via Principe Umberto, distruggendo una fabbrica di bottoni. I danni ascendono a circa 700 mila lire.

18. *v.* Muore a Roma, il garibaldino Raffaele Petroni, valentissimo avvocato. La sua morte dà origine a manifestazioni in senso repubblicano.

— A Roma, al Teatro Valle, davanti a un folto pubblico, cade il nuovo dramma dell'on. Pandolfi *Humanitas.*

— A Torino, alla quinta replica della *Cavalleria Rusticana* del Verga, il Teatro Carignano è gremito. L'autore è fatto segno a grandi ovazioni.

19. *s.* Il *Siècle* di Parigi, dopo aver accennato ai maneggi dell'Inghilterra per amicarsi l'Abissinia, osserva che l'influenza francese nell'Abissinia e nello Scioa tende a decrescere a profitto dell'influenza italiana.

— A Torino, al Teatro Regio, ottiene uno splendido successo l'*Aida* di Verdi.

21. *l.* La *Gazzetta Ufficiale* reca il R. D. in data 25 novembre 1883 che fonda un *Istituto Storico Italiano.*

— A Roma termina oggi il grande pellegrinaggio nazionale, interpretato, oltre che come omaggio alla memoria di Vittorio Emanuele, come una solenne affermazione delle idee monarchiche.

— A Milano, al Teatro Manzoni, ottiene un ottimo successo la commedia *Ultima recita* di Pierantoni-Mancini.

22. *ma.* Si riapre il Parlamento. Alla Camera il Presidente legge uno splendido elogio funebre di Francesco De Sanctis. Parlano eloquentemente di lui anche gli on. Fortunato, Marselli, Cairoli, Napodano e Indelli.

— A Potenza, nella notte sopra oggi, un violento incendio distrugge a metà la stazione ferroviaria.

23. *me.* Alla Camera l'on. Spaventa, in sede di discussione dell'art. 1° del progetto di legge sull'ordinamento delle Università, con un dottissimo discorso combatte i concetti essenziali della proposta riforma, dimostrandone i pericoli dal punto di vista scientifico e disciplinare.

25. *v.* A Firenze, al Teatro Niccolini, ottiene un ottimo successo la nuova commedia di Lodovico Muratori *Cattiva riputazione.*

27. *D.* A Napoli, al Circolo Africano, l'avvocato Lioy svolge una interessante conferenza su Assab, sostenendo che uno stabilimento penitenziario concorrerebbe allo sviluppo commerciale, perchè darebbe modo di affidare ai condannati i lavori del porto.

29. *ma.* A Livorno sciopero delle cen-

Medaglia di bronzo dorato, commemorativa del pellegriaggio nazionale a Roma in memoria di Vittorio Emanuele II il 9 gennaio 1884.
(*Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano*).

Al vero, Medaglia di bronzo, coniata in onore di Agostino Magliani per l'avvenuta cessazione della tassa sul macinato.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

ciaiole che si recano processionalmente con bandiere alla Prefettura.

30. *me.* Provenienti da Genova giungono a Milano e prendono alloggio all'*Hôtel Milan* la Principessa Milena del Montenegro, la figlia Principessa Militza, il figlio Principe Mirko e il Principe Giorgio Karageorgevic col loro seguito.

— Muore a Roma, a 58 anni, il cardinale Luigi Bilio.

31. *g.* Rendita: 92,85; Credito mobiliare, 865; Banca Nazionale, 2202; Meridionali, 548.

FEBBRAIO.

1. *venerdì.* Sotto il titolo: *I nuovi casi di Romagna - a proposito del pellegrinaggio nazionale*, la *Nuova Antologia* pubblica un articolo firmato *Un amico del D'Azeglio*. L'autore prende occasione dei recenti fatti che in alcune città delle Romagne commossero l'opinione pubblica, per esaminare le condizioni di quelle province e le cause dei mali che vi si lamentano.

— A Livorno termina lo sciopero delle cenciaiole.

5. *ma.* Esce a Genova un nuovo giornale *Il messaggero ligure.*

Il patriota e giureconsulto Luigi Chiesi morto a Roma il 19 febbraio 1884.

(Da una fot. conservata nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano).

6. *me.* Muore a Dresda la Principessa Giorgio, zia della Regina Margherita. La Principessa Maria Anna, infante di Portogallo, figlia del Re Ferdinando del Portogallo, nata il 21 luglio 1843, aveva sposato l'11 maggio 1859 il Principe Federico Augusto Giorgio, fratello del Re di Sassonia e della Duchessa di Genova madre.

7. *g.* La Corte prende 40 giorni di lutto: venti di lutto grave, venti di mezzo lutto per la morte della Principessa Giorgio di Sassonia.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. Decreto che istituisce in Milano un terzo regio Liceo.

8. *v.* Enciclica del Papa sull'episcopato di Francia.

9. *s.* La Camera è affollata dovendosi discutere la relazione della Commissione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Nicotera. Dopo ampia e vivace discussione, è approvata l'autorizzazione a procedere.

— A Ravenna è sequestrato *Il Ribelle* per un articolo intitolato *Il 9 febbraio 1829.*

— A Taibon (Belluno) scoppia un grave incendio che distrugge 20 fabbricati. Venti famiglie sono senza tetto.

10. *D.* La Santa Sede indirizza una Nota Diplomatica ai Nunzi Pontifici presso i Governi Europei contro una sentenza della Corte di Cassazione che obbliga la Congregazione di Propaganda Fide a convertire in Cartelle del Debito Pubblico tutti i suoi beni immobili. Tale provvedimento è considerato una spogliazione e un attentato ai diritti della Santa Sede, all'esercizio del Potere Spirituale del Pontefice (*v.* 2 *marzo*).

11. *l.* Giunge ad Amalfi il Princ. Luigi Guglielmo di Baden.

— Si ha da Baiona che la nave italiana *Valle*, con 700 tonnellate di grano, proveniente da Barletta e diretta a Baiona, è affondata sugli scogli di Saint-Jean-de-Luz. Si lamentano cinque morti.

12. *ma.* A Firenze è sequestrata *La Questione Sociale, giornale comunista-anarchico.* Su cinque numeri usciti tre sono stati sequestrati.

13. *me.* Giunge a Moncalieri il Principe Vittorio Bonaparte.

— A Ravenna è sequestrato il giornale socialista *Il Comune.*

— A Milano, al Teatro Manzoni, ottiene uno straordinario successo la *Cavalleria Rusticana* del Verga.

14. *g.* A Milano, alla Corte d'Assise, sono assolti i sette colpevoli di aver distribuito manifesti sovversivi ai soldati il 10 agosto 1883, invitanti a ribellarsi alla monarchia e proclamare la repubblica.

Molti giornali deplorano nell'articolo di fondo il verdetto.

15, *v.* Da Moncalieri parte per Parigi il Principe Vittorio Napoleone.

17, *D.* Nella notte sopra oggi, sulla ferrovia maremmana, presso il fiume Arrone, sul confine del territorio di Corneto Tarquinia un attentato contro il treno reale è coraggiosamente sventato dal carabiniere Angelo Varicchio che costringe i malfattori a fuggire. Egli è premiato con lire 500, una medaglia al valor militare e la promozione.

19, *ma.* Muore a Roma l'insigne patriota e giureconsulto Luigi Chiesi (n. a Reggio Emilia il 23 luglio 1811). Nel '48 fu ministro del Governo Provvisorio a Modena e direttore in Modena (1859) del Ministero di Grazia e Giustizia. Senatore dal 18 marzo 1860.

23, *s.* Al Quirinale il Re riceve il viaggiatore Cecchi che gli espone tutto il materiale scientifico raccolto nel suo soggiorno in Africa.

25, *l.* A Parigi una riunione degli azionisti del Canale di Suez protesta contro l'accomodamento concluso da Lesseps cogli armatori inglesi.

26, *ma.* A Torino, Clelia Garibaldi si unisce in matrimonio col dott. Graziadei. Il Re le dona un magnifico braccialetto tempestato di brillanti e pietre preziose.

28, *g.* Alla Camera, il progetto di legge sulle Università discusso in 40 sedute, è votato a scrutinio segreto con soli 4 voti di maggioranza (143 voti favorevoli contro 135 contrari). Si commenta che la riforma, tecnicamente considerata è stata moralmente condannata (*v. 1 marzo*).

— Rendita: 92,95; Credito mobiliare, 868; Banca Nazion., 2210; Meridionali, 552,50. Rendita italiana a Parigi, 93.

MARZO.

1, *sabato.* Nei circoli parlamentari corrono voci di crisi ministeriale, in seguito alla votazione del progetto di legge sulle Università (*v. 28 febbraio*).

— L'*Opinione* di Roma di oggi pubblica integralmente il progetto di legge sulle Università.

— Escono a Roma due nuovi giornali *Il Mattino* e il *Messaggero Illustrato.*

— La *Revue des deux mondes* fa una favorevole recensione del nuovo volume di Grazia Pierantoni Mancini *Sul Tevere* (Roma, Sommaruga).

— La Commissione Romana per la Storia del Risorgimento Italiano scrive al Sindaco di Roma esprimendo il voto che i cimeli raccolti per la prossima Mostra Torinese possano costituire il primo nucleo di un Museo. Nella lettera si legge, fra l'altro: « Quanto ai documenti essi sono già per la massima parte raccolti nei pubblici Archivi e nella Biblioteca Vittorio Emanuele, per volontà del Parlamento, si sta raccogliendo una Biblioteca del Risorgimento Italiano. Ma quanto agli oggetti, dopo aver figurato all'Esposizione, essi torneranno a disperdersi la maggior parte presso i privati che ne sono possessori, e andranno prima o poi perduti nelle vicende a cui va soggetta la vita delle famiglie.

« Ad impedire una tal dispersione e un tal guasto, a lasciare ai nostri figli un monumento di quel periodo epico della vita italiana, crede la Commissione che sarebbe convenuto fondare un Museo Storico del Risorgimento Italiano, dove collocare le bandiere e le armi delle nostre battaglie, gli oggetti serviti nelle cospirazioni, quanto infine si potesse per

Medaglia di bronzo, annuale di Leone XIII, 20 febbraio 1884.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

dono o per acquisto raccogliere. Il qual Museo non pare che in altro luogo potrebbe meglio stabilirsi che nella capitale d'Italia » (*v 11*).

— A Ponte Santa Venere, nella Basilicata, si inaugura una nuova stazione ferroviaria in continuazione della linea Foggia-Candela.

2, *D.* Oggi sembra evitato il pericolo di una crisi ministeriale.

— Il Papa, ricevendo i Cardinali che gli presentano gli auguri per l'anniversario della sua incoronazione lamenta le gravi offese che la divina missione del Papato riceve in Roma alludendo alla sentenza contro la Congregazione di Propaganda Fide (*v. 10 febbraio*).

3, *l.* Nella notte sopra oggi, proveniente dal Tirolo, giungono a Verona il Principe Leopoldo e la Principessa Gisella di Baviera. Proseguono subito per Roma.

— Alle 3.40 pom. giungono a Roma il Principe Leopoldo e la Principessa Gisella di Baviera. Prendono alloggio all'*Albergo del Quirinale*.

— A Prezza (Solmona), mentre i carabinieri trasportano 4 detenuti, i popolani tentano di strapparli alle mani della forza ferendo con sassi un detenuto e un carabiniere.

4, *ma.* A Roma, al Quirinale, al tocco, sono ricevuti dal Re e dalla Regina i Principi di Baviera. Più tardi i Sovrani restituiscono la visita ai Principi all'*Albergo del Quirinale*.

— Muore nel bagno penale di Portoferraio il famigerato brigante Cipriano La Gala. La sua testa è oggetto di studi frenologici.

7, *v.* Alla Camera, avendo il ministro di Grazia e Giustizia dichiarato che il Governo non intende rispondere prima di giovedì a una interrogazione dell'on. Cavallotti sul divieto della commemorazione di G. Mazzini in Milano, l'on. Cavallotti protesta, suscitando una discussione vivace, alla quale prendono parte gli on. Nicotera, Martini, Comin, Crispi, Savini e i ministri Mancini e Savelli.

8, *s.* Muore a Roma il card. Camillo Di Pietro (n. a Roma il 10 gennaio 1806). Cardinale dal 16 giugno 1856.

10, *l.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge che autorizza la spesa straordinaria di lire 2 080 000 per soccorsi all'Isola d'Ischia in seguito al terremoto del 25 luglio 1883.

— Da Napoli, alle 2.40 pom., i Duchi di Genova partono per Roma, ossequiati dalle autorità e da una gran folla.

— A Mileto numeroso *meeting* per la variante interna della ferrovia Eboli-Reggio.

11, *ma.* A Roma il Re riceve i rappresentanti della Commissione romana per la raccolta di documenti del Risorgimento, i quali gli sottopongono la proposta di fondare in Roma un Museo Nazionale del Risorgimento Italiano. Il Re promette il suo appoggio (*v 1*).

— A Roma, in Campo Verano, è inaugurato un monumento al gen. Medici, opera dello scultore Monteverde.

12, *me.* Provenienti da Roma giungono a Torino i Duchi di Genova. Sono ricevuti dai Principi Amedeo, di Carignano e da una gran folla.

— Muore a Roma il patriota e pubblicista Giuseppe Massari. Esule prima del 1848 in Toscana e in Piemonte fu legato d'amicizia con Vincenzo Gioberti. Prese parte ai movimenti del 1848-49 e, dopo la reazione borbonica nel Napoletano, battè nuovamente la via dell'esilio. Visse qualche tempo a Parigi e poi si stabilì definitivamente in Piemonte. Diresse alcuni giornali e collaborò a parecchi. Il conte di Cavour gli affidò la

Il patriota e pubblicista GIUSEPPE MASSARI morto a Roma il 12 marzo 1884.
(*Da un' incisione dell'epoca*).

direzione della *Gazzetta Ufficiale*. Ebbe una splendida vita parlamentare (nato a Bari nel 1821) (*v. 16*).

13, *g*. Alla Camera sentita commemorazione di Giuseppe Massari. Il Presidente ne tesse l'elogio. Alla sua memoria rendono omaggio, con commoventi parole, deputati di ogni frazione.

14, *v*. A Cairo i rappresentanti di Francia e Italia sottoscrivono una Nota, nella quale domandano il pagamento delle indennità per le vittime dei disordini di Alessandria d'Egitto.

— A Torino, ricorrendo il genetliaco del Re, ha luogo una grande rivista militare alla presenza dei Principi Amedeo e Tommaso.

— Muore a Biella l'insigne economista e statista Quintino Sella. La seduta al Parlamento è sciolta stamattina in segno di lutto. La notizia suscita vivo cordoglio in tutta Italia essendo considerata una sventura nazionale. Inviato alla Camera dagli elettori di Cossato nel 1860, prese subito una posizione politica di primo ordine. Divenne ministro delle Finanze in tre riprese: la prima volta dal 3 marzo all'8 dicembre 1862; la seconda dal 28 settembre 1864 al 31 dicembre 1865; la terza dal 14 dicembre 1869 al 10 luglio 1873. Tenne l'*interim* dell'Istruzione Pubblica dal 18 maggio al 5 agosto 1872. Un grande fatto sovrasta a tutti gli altri nella carriera politica del Sella: il riordinamento finanziario. Ebbe parte grandissima e decisiva nella liberazione di Roma. Ebbe il culto della grandezza romana come appare nei suoi discorsi. Volle che alla Roma dei Papi si contrapponesse la Roma italiana; agli splendori del Vaticano i trionfi e le conquiste della scienza moderna (n. a Mosso presso Biella il 7 luglio 1827).

— A Biella il Consiglio comunale delibera grandi onoranze a Quintino Sella, di intitolare l'attuale via dell'Ospedale al suo nome e di promuovere l'erezione di un monumento in Biella, sottoscrivendo subito per lire cinque mila.

L'economista e statista QUINTINO SELLA morto a Biella il 14 marzo 1884.
(*Da un'incisione dell'epoca*).

— A Roma, al Teatro Valle, è accolta molto favorevolmente la nuova commedia del Costetti: *Essere e parere*.

15, *s*. I giornali escono listati a lutto per la morte di Quintino Sella

— La morte di Quintino Sella è il tema doloroso degli articoli di tutta la stampa romana e di tutti i giornali delle province.

— La Camera dedica quasi tutta la seduta d'oggi a una solenne commemorazione funebre di Quintino Sella. Vibranti di commosso dolore sono specialmente i discorsi del Presidente e dell'on. Mancini. Il Governo presenta un progetto di legge per la spesa di lire 100 mila per l'erezione nella sede dei Lincei di un monumento in suo onore. La Camera è unanime nell'approvare la proposta della Presidenza per la proroga delle sedute al giorno 19, per il lutto di 15 giorni, per l'erezione di un busto a Quintino Sella nel Palazzo del Parlamento, per l'invio di una rappresentanza a deporre sulla tomba dell'illustre estinto una corona di bronzo.

— Da Biella la salma di Quintino Sella è trasportata a Oropa, dove giunge alle ore 9 ant. per essere tumulata in quel Cimitero. Non è pronunciato alcun discorso.

16. *D.* Per R. D. sono istituiti i premi da conferirsi per concorso agli espositori della Mostra generale di Torino nel 1884.

— A Roma, alla via Vollurno è imposto il nome di Quintino Sella.

— A Bari il Consiglio comunale delibera pubbliche esequie per Giuseppe Massari a spese del Comune, di far pratiche per avere la salma, di erigergli un monumento, di dare il nome di Massari a una piazza o strada della città (*v. 12*).

17. *l.* Al Senato la Presidenza propone che sia collocato in una sala del Senato il busto di Quintino Sella. Si inizia quindi la discussione del disegno di legge per il bonificamento delle regioni infette dalla malaria, presentato dal senatore Torelli che parla per tutta la seduta.

18. *ma.* A Ravenna il giornale socialista rivoluzionario *Il Comune* è sequestrato. Tutto il giornale è dedicato alla Comune e pubblica il ritratto di Amilcare Cipriani.

— Muore a Padova, a 73 anni, l'abate G. B. Pertile, professore di Diritto internazionale in quella Università. Lascia un *Corso elementare di Diritto ecclesiastico* in 3 volumi.

Medaglia di bronzo, coniata per la morte di Quintino Sella. (Cortese comunicaz. del comm. Carlo Stef. Johnson, Milano).

MINISTRI DEL NUOVO MINISTERO DEPRETIS DEL 31 MARZO 1884.

FRANCESCO GENALA, Lavori Pubblici.

NICOLA FERRACCIÙ, Grazia e Giustizia.

BERNARDINO GRIMALDI, Agricoltura.

MICHELE COPPINO, Istruzione Pubblica.

(Da incisioni dell'epoca nella Civica Raccolta delle Stampe, Milano).

19. *me* Alla Camera il banco della Presidenza è coperto di gramaglie in segno di lutto per la morte di Quintino Sella. Il progetto di legge per il monumento da erigersi in via Venti Settembre, in Roma, al compianto uomo di Stato è approvato con voti favorevoli 267 contro 130 contrari. L'opposizione è dovuta al dissenso circa la sede del monumento.

Ammiraglio BENEDETTO BRIN, ministro della Marina nel nuovo Ministero Depretis del 31 marzo 1884.
(*Da un' incisione dell' epoca*).

La Camera procede quindi alla elezione del suo nuovo Presidente. L'on. Coppino riesce eletto con voti 228. L'on. Cairoli ne ha 145 (54 schede bianche e 7 voti dispersi). Si prevede una crisi ministeriale.

— A Napoli, al Teatro San Carlo, la prima rappresentazione del *Mefistofele* di Boito ottiene uno splendido successo.

20. *g.* Alla Camera il Presidente del Consiglio annuncia che il Ministero, considerata la situazione parlamentare, in seguito alla votazione di ieri per la nomina del Presidente della Camera, ha deliberato di dimettersi. Le sedute sono sospese sino alla soluzione della crisi.

21. *v.* Il Re affida all'on. Depretis l'incarico di costituire il nuovo Gabinetto.

— A Bergamo sciopero dei fornai.

22. *s.* A Venezia, al Museo Civico, presenti le autorità civili e militari, rappresentanze ed associazioni, è inaugurato il busto di Guglielmo Pepe, dono del conte A. Papadopoli.

— A Firenze la Questura sequestra alla Stazione un pacco di manifesti sovversivi, contenenti l'apologia della Comune di Parigi, da diffondersi in città. Essi portano l'adesione di tutte le Associazioni anarchiche rivoluzionarie d'Italia.

— Muore a Roma il dotto giureconsulto Giacomo Astengo, deputato in tre legislature. Senatore del Regno dall'8 ottobre 1865 (nato a Savona il 17 febbraio 1814).

23. *D.* A Milano per il trasporto del feretro di Carlo Cattaneo al Famedio convengono da molte parti d'Italia le rappresentanze delle Società democratiche ed operaie, delle Logge massoniche e i principali capi di parte repubblicana con stendardi, fanfare e bandiere. Il corteo con 305 bandiere attraversa tutte le strade di Milano al suono degli inni patriottici. Poi accompagna al Famedio il feretro di Carlo Cattaneo. Parla brevemente Agostino Bertani. La commemorazione che si è svolta finora tranquilla è turbata dal suono della marcia reale. Ne consegue un tumulto con arresti e ferimenti.

— Solenne inaugurazione della nuova linea ferroviaria Albano-Anzio-Nettuno. Verrà aperta al pubblico mercoledì.

24. *l.* Il Papa tiene concistoro e pronuncia un'allocuzione rivendicando con parole forti ed esplicite i diritti della S. Sede sul potere temporale.

— A Firenze, la Corte d'Assise condanna Cecchi Pilade, calzolaio e gerente responsabile del giornale *La Questione Sociale, organo communista anarchico* a 4 anni di carcere e a 4 mila lire di multa per reati di stampa in tre numeri del detto giornale sequestrato.

— Muore a Milano la marchesa Alessandrina Ricci nata Taparelli-D'Azeglio, unica figlia di Massimo D'Azeglio.

25, *ma.* A Belluno è solennemente posta la prima pietra del fabbricato della Stazione ferroviaria con intervento di tutte le autorità civili e militari.

27, *g.* Muore a Roma la scrittrice Maria Sofia Colban, nata Schmidt (nata a Cristiania nel 1814).

28, *v.* A Firenze è arrestato un individuo che da Pistoia portava a Firenze 500 manifesti inneggianti alla Comune di Parigi.

— Alle 2.5 pom. si avverte nell'isola d'Ischia una forte scossa di terremoto. Nessun danno.

30, *D.* A Sampierdarena ha luogo il varo del grande piroscafo in ferro *S. Gottardo,* destinato alla navigazione transoceanica. Misura metri 103 di lunghezza con uno spostamento a pieno carico di 5500 tonnellate.

31, *l.* Il nuovo Ministero risulta definitivamente composto nel modo seguente: Depretis, Presidenza e Interni; Mancini, Esteri; Magliani, Finanze; Genala, Lavori Pubblici; Ferrero, Guerra; Ferracciù, Grazia e Giustizia; Coppino, Istruzione Pubblica; Brin, Marina; Grimaldi, Agricoltura.

— A Livorno i fornai diminuiscono il prezzo del pane dai 3 ai 6 centesimi al chilogramma.

— Rendita: 94.15; Credito mobiliare, 889; Banca Nazionale, 2200; Meridionali, 579. Rendita italiana a Parigi, 93,80

APRILE.

1, *martedì.* E' aperto al pubblico esercizio il tronco ferroviario Treviso-Cornuda di circa 28 chilom.

— Giunge a Bari la salma di Giuseppe Massari ed è tumulata nel Cimitero.

— Esce a Bologna la seconda edizione del libro intitolato *Maria Teresa di Serego Allighieri Gozzadini* con una prefazione di Giosuè Carducci.

— A Milano la Casa Editrice Treves pubblica due nuovi romanzi *Dalla rupe* di A. G. Barrili e *Diana* di D. Ciampoli. A giorni uscirà il primo volume del romanzo storico *Re Manfredi* di L. Capranica.

Medaglia di bronzo in onore di Agostino Depretis.
(Cortese comunicaz. del comm. Carlo Stef. Johnson, Milano).

2, *me.* A Napoli è sequestrato un giornale a numero unico dal titolo *Giordano Bruno* pubblicato in occasione dell'arrivo del card. Sanfelice.

— A Trieste, al Teatro Filodrammatico,

grande serata d'onore della Duse-Checchi con la commedia di Sardou: *Divorziamo.* Il teatro è gremito. L'insigne artista riscuote applausi senza fine.

3, *g.* Alla Camera il Presidente del Consiglio annuncia la ricostituzione del Gabinetto.

— Da una statistica pubblicata oggi dall'*Opinione* di Roma, risulta che le monete d'oro coniate dal 1862 a tutto il 1883 che portano l'impronta di Vittorio Emanuele II ammontano al valore di lire 249 615 000, quelle di Umberto I a lire 165 971 000. Le monete d'argento a titolo di 900 coniate nella stessa epoca con l'impronta di Vittorio Emanuele II ammontano al valore di lire 344 137 025, quelle coll'impronta di Umberto I a lire 20 500 000. Le monete divisionali di argento si ripartiscono in lire 148 994 680 coll'impronta di Vittorio Emanuele e in lire 21 005 420 coll'impronta di Umberto. Le monete di bronzo, infine, ammontano a 76 190 442,54 tutte con l'effigie di Vittorio Emanuele II.

GIUSEPPE BIANCHERI
eletto Presidente della Camera il 7 aprile 1884.
(*Da un' incisione dell' epoca*).

5, *s.* A partire da oggi lutto di Corte di 14 giorni per la morte del Principe Leopoldo d'Inghilterra, Duca di Albany avvenuta a Cannes il 28 marzo u. s.

— La *Gazzetta Ufficiale* contiene un R. Decreto sul matrimonio dei sottufficiali, caporali e soldati che si trovano in effettivo servizio.

— Alla Camera, in sede di discussione del bilancio del Ministero degli Esteri, il Ministro fa alcune dichiarazioni sulle condizioni politiche internazionali, assicurando che la nostra amicizia con la Germania e con l'Austria non potrebbe essere più intima e affermando che il riavvicinamento della Russia a quelle Potenze non può che contribuire allo scopo pacifico della nostra alleanza. Dichiara che il Governo persevererà nel programma politico di cui è pietra angolare l'accordo coi due imperi. Si giustifica di non aver consentito che l'Italia si unisse all'Inghilterra nella spedizione di Egitto.

6, *D.* A Bergamo adunanza di circa 2000 persone. L'on. Luzzatti, applaudito, parla sugli infortuni del lavoro, sulla Cassa nazionale degli infortuni sul lavoro e sul patronato.

— A Messina la Corte d'Assise condanna a morte un bottaio colpevole d'aver ucciso la moglie di 18 anni, incinta, con due colpi di coltello, uno dei quali le trapassò da parte a parte il cuore.

7, *l.* La Camera procede all'elezione del suo nuovo Presidente. E' eletto l'on. Giuseppe Biancheri. L'on. Cairoli candidato delle opposizioni di Sinistra e d'estrema Sinistra ottiene voti 136 (votanti 400, schede bianche 24, un voto disperso).

8, *ma.* Per le vacanze pasquali la Camera si aggiorna a martedì, 22 aprile.

9, *me.* A Urbino, alle 7.50 antim., forte scossa di terremoto ondulatorio della durata di 5 secondi.

— Sequestrata a Roma *La Capitale* per offese alla sacra persona del Re in un articolo intitolato *Il buio della dotazione.*

— A Sassari, al Teatro Civico, ottiene un bel successo la nuova commedia del Costetti: *Libertas.*

10, *g.* A Belpasso (Catania), alle 9.52 antim., scossa di terremoto con movimento misto in direzione nord-ovest. Nessun danno.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. Decreto che istituisce una delegazione di porto nella colonia italiana di Assab.

— A Bologna il Tribunale militare condanna ai lavori forzati a vita un carabiniere ventenne che, accusato di aver rubato due uova dal suo brigadiere, gli esplose contro il proprio fucile uccidendolo.

12, *s.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. D. che approva lo Statuto dell'Associazione italiana della Croce Rossa.

13, *D.* A Napoli, nella caserma di Pizzo-

falcone, un soldato calabrese, in seguito a un piccolo alterco, spara diversi colpi di fucile uccidendo 5 compagni e ferendone 3 gravemente.

— Muore a Firenze il conte Alfredo Serristori (n. a Vienna da famiglia fiorentina il 26 novembre 1833). Prese parte alle guerre d'indipendenza. Deputato del 2° collegio di Firenze. Lascia un interessante libro di viaggi, contenente una viva descrizione dei costumi montenegrini.

14, *l.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge con la quale è stanziata la somma di lire centomila per un monumento da erigersi in Roma alla memoria di Quintino Sella.

— A Imola solenne inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele e a Garibaldi.

16, *me.* A Torino, l'adunanza generale della Deputazione di Storia Patria per le province piemontesi, liguri e lombarde nomina presidente il barone Domenico Carutti.

19, *s.* Muore a Voltri Adele Mameli, nata dei marchesi Zoagli di Genova, madre di Goffredo Mameli (nata a Genova 1804).

— A Roma, al Teatro Valle, ha un brillante successo la nuova commedia *L'ultim gamber del sur Pirotta.* Assai applauditi il Ferravilla e la Ivon.

20, *D.* Enciclica papale contro la Frammassoneria. Essa appare la più solenne ed esplicita condanna che la storia ci mostri di quella Società segreta da Clemente XII. Eccita grandi proteste della Massoneria e specialmente del Grande Oriente di Roma.

— A Napoli, stasera, è inaugurato il Circolo della Sinistra parlamentare. A unanimità è eletto presidente l'on. Crispi.

— A Napoli si istituisce l'Associazione universitaria cattolica intitolata a San Francesco d'Aquino. Proclami affissi nei cortili dell'Università incitano gli studenti anticlericali a protestare e fondare un Circolo intitolato a Giordano Bruno. Nei giorni seguenti dimostrazioni e tumulti per cui si delibera la chiusura temporanea dell'Ateneo (*v. 2 maggio*).

— Muore a Roma il patriota e uomo politico e dotto giureconsulto Giovanni Battista Varè (n. Venezia 1817). Deputato dell'Assemblea veneta nel 1848 passò in esilio gli anni che trascorsero dalla caduta del Governo Provvisorio di Venezia al 1866. Deputato in sette legislature, ministro della Giustizia dal 14 luglio 1879 al 19 novembre dello stesso anno.

— Muore a Bucarest il celebre incisore Paolo Mercuri (n. Roma 20 aprile 1806).

Il giureconsulto Giovanni Battista Varè morto a Roma il 20 aprile 1884.
(*Da un'incisione dell'epoca*).

21, *l.* A Roma, nella Protomoteca Capitolina, è scoperto un busto a Giacomo Leopardi, ritratto dalla maschera del poeta, opera dello scultore Cecconi.

— A Torino la Duchessa Isabella di Genova dà alla luce un Principe, al quale verranno imposti i nomi di Ferdinando Umberto (*v. 23 e 28*).

22, *ma.* Giunge a Torino la Principessa Adalberto di Baviera con le figlie e seguito. E' ricevuta alla Stazione dai Principi Amedeo, di Carignano e Tommaso, dalle autorità civili e militari.

23, *me.* Un'ordinanza di Sanità marittima decreta che la quarantena di osservazione per le navi provenienti dall'Indostan e dall'impero Birmano sia elevata a 5 giorni avendo il colera assunto forma epidemica in Calcutta.

— A Torino, alle 2 1/2 pom., è rogato l'atto di nascita del principino Ferdinando Umberto, figlio della Principessa Isabella di Baviera e del Duca Tommaso di Genova. Presenziano alla cerimonia il Principe Amedeo duca d'Aosta, il Principe Eugenio Savoia di Carignano, il Principe Tommaso di Genova, la Duchessa di Genova, Principessa Adalberto di Baviera, le Principesse Elvira e Clara di Baviera e tutta la Corte (*v. 21 e 28*).

24, *g.* A Venezia, dove è stata trasportata la salma, solenni funerali di Giovanni Battista Varè (*v. 20*).

— I Sovrani, le rappresentanze del Parla-

mento e del Governo lasciano stasera la capitale per recarsi a Torino e presenziare all'Esposizione Nazionale.

25, *v.* Alle 3.45 giungono a Torino i Sovrani, che si recano al Palazzo Reale fra il popolo acclamante.

26, *s.* La città di Torino è animatissima. A mezzogiorno solenne inaugurazione dell'Esposizione presenti i Sovrani, i ministri Depretis, Brin e Grimaldi. Pronuncia un discorso il Principe Amedeo. Sono presenti anche la Duchessa madre di Genova, la Principessa Adalberto con le figlie, la Principessa Maria Letizia Bonaparte.

La Regina porta un abito di broccato *crême* con fiorami di velluto verde e un cappello in peluche verde pallido con piume *crême* e merletti

La città di Torino è festante.

E' coniata una medaglia commemorativa dell'inaugurazione alla presenza dei Sovrani e un'altra in onore dell'architetto del Palazzo dell'Esposizione.

– Proveniente da Genova giunge a Milano e prende alloggio all'*Albergo de la Ville* il Principe Luigi Filippo Alberto d'Orleans, Conte di Parigi.

— Giungono a Verona il Conte e la Contessa di Fiandra che ripartono stasera per Bolzano.

27, *D.* A Torino si iniziano grandi festeggiamenti per l'inaugurazione dell'Esposizione.

— A Torino, alle 10.30, due treni imbandierati partono da Piazza Castello per Superga, inaugurandone così la ferrovia funicolare. Nel secondo treno prendono posto l'on. Tecchio, i rappresentanti della Camera, i Sindaci di Torino, di Roma e delle altre principali città d'Italia.

— A Torino un fulmine colpisce un pallone frenato bruciandolo. Nessuna disgrazia.

28, *l.* A Torino, alle 3 pom., nella gran sala del Palazzo ridotta a Cappella, ha luogo il battesimo del figlio del Duca di Genova. Funziona il card. Alimonda. Sono presenti i Reali, tutti i Principi e le Principesse, i Cavalieri dell'Annunziata, i grandi ufficiali dello Stato che si trovano in Torino, le autorità civili e militari. Al neonato sono imposti i nomi di Ferdinando, Umberto, Adalberto, Maria. I padrini sono il Re e la Principessa Adalberto, i testimoni Della Rocca e Minghetti (*v. 21* e *23*).

29, *ma.* A Torino, ieri ed oggi, i Sovrani visitano l'Esposizione.

— A Torino, al Teatro Carignano, grande serata di gala con intervento dei Sovrani. Vi assistono anche tutte le rappresentanze e il Corpo diplomatico.

— A Chieri, nella Casa dei Gesuiti, muore, a 82 anni, il Padre Francesco Pellico, fratello di Silvio.

— A Milano, al Manzoni, ottiene uno splendido successo il dramma lirico in tre atti *Il lampo* di De Planard e De Saint Georges, traduzione ritmica di A. Zanardini.

— A Vienna, al Teatro Imperiale, la *Gioconda* del Ponchielli ottiene un immenso successo.

30, *me.* A Nizza sono affissi stanotte dei manifesti anarchici.

— A Torino, al banchetto offerto alla stampa italiana ed estera dal Comitato esecutivo dell'Esposizione intervengono 180 giornalisti, dei quali 62 stranieri. Brindano acclamati Villa, Magny, Sambuy, Bottero, Roux, Arbib ed altri.

— A Milano, al Teatro Pezzana, *Fra Dolcino* di U. Bacci ottiene pieno successo.

— Rendita: 95,85; Credito mobiliare, 951; Banca Nazion., 2218; Meridionali, 603. Rendita italiana a Parigi, 95,60.

MAGGIO.

1, *giovedì.* A Firenze la Casa Editrice Le Monnier pubblica in elegante veste tipografica la versione italiana delle *Memorie di S. M. la Regina Vittoria.*

— Muore a Roma il valente giurista Oreste Cacace (n. a Napoli il 22 marzo 1797).

— A Napoli, nel porto, scoppia un incendio a bordo della barca greca *Costantino* carica di zolfo. Il danno ascende a 15 mila lire.

— A Napoli, al Teatro Sannazzaro, la *Cavalleria Rusticana* del Verga ottiene un grande successo di composizione e di interpretazione.

2, *v.* La Camera, su proposta dell'on. Pasquali, vota un ordine del giorno esprimente la propria riconoscenza agli iniziatori e cooperatori dell'Esposizione Nazionale di Torino.

— A Napoli, in seguito a disordini, dovuti all'inaugurazione di un Circolo cattolico, il Rettore dichiara chiusa l'Università fino a nuovo ordine (*v. 20 aprile*).

3, *s.* A Torino, all'Esposizione, sono aperti al pubblico il tempio e la galleria del Comune di Roma.

— A Torino, nella metropolitana, è cantato un *Te Deum* per la nascita del Principe Ferdinando. Vi assistono i Sovrani, tutti i Principi, le Principesse, gli alti funzionari, le autorità civili e militari.

— Il Re elargisce ventimila lire per i poveri di Torino.

— Da Torino, alle 3 pom., il Re e il Principe di Napoli col loro seguito partono per Roma, ossequiati alla Stazione dal Principe Amedeo, dai Principi di Carignano e Tommaso e dalle autorità.

— Giunge a Stresa, per un lungo soggiorno, il Re del Wurtemberg, che prende alloggio all'Hôtel delle Isole Borromeo.

— A Ravenna sequestrati *Il Comune*, giornale socialista e *Il Ribelle*, giornale repubblicano.

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI TORINO: INAUGURAZIONE DELL'ESPOSIZIONE DI BELLE ARTI, 26 APRILE 1884.
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1884*).

4, *D.* A Torino, con l'intervento della Regina, dei Principi Amedeo e Tommaso e delle autorità, è inaugurato il Concorso ippico. Grande folla.

— Muore a Praga l'Imperatrice Maria Anna, nata a Roma il 19 settembre 1803, quando l'invasione francese aveva costretto la Famiglia Reale di Savoia ad esulare dal Piemonte. Figlia di Vittorio Emanuele I di Sardegna e di Maria Teresa, Arciduchessa d'Austria, aveva sposato il 27 febbraio 1831 l'Arciduca Ferdinando d'Austria che fu Imperatore dal 2 marzo 1835 fino all'abdicazione del 2 dicembre 1848. Viveva in completo ritiro a Praga. Fu principessa benefica e pia.

5, *l.* Nella Campagna Romana sciopero di pecorari.

— Si riapre l'Università di Napoli. Ma accadono subito nuovi disordini (*v.* 2).

6, *ma.* A partire da oggi lutto di Corte di giorni 20 per la morte dell'Imperatrice Maria Anna, vedova dell'Imperatore Ferdinando I d'Austria.

Erede delle sue grandi proprietà in Lombardia e nel Veneto è il nipote, l'ex-re di Napoli Francesco II

7, *me.* A Roma il Re riceve in solenne udienza il ministro plenipotenziario di Spagna presso la nostra Corte, Mendoz De Vigo, che gli presenta le credenziali.

8, *g.* La *Gazzetta Ufficiale* contiene un R. Decreto che istituisce un Consolato in La Paz con giurisdizione in tutto il territorio della Repubblica di Bolivia.

— A Livorno è varata felicemente la cannoniera *Andrea Provana*, presenti le autorità.

— A Londra è aperta l'Esposizione igienica internazionale. Vi partecipa anche l'Italia.

9, *v.* A Cerea alle 5.46 pom. scontro ferroviario fra un treno omnibus e uno militare. Restano feriti 19 militari e un borghese.

— Muore a Roma l'illustre poeta e patriota Giovanni Prati. Nel 1848 (aveva già pubblicato l'*Edmenegarda*, poemetto che gli procacciò grandissima fama) il suo nome divenne un simbolo e una bandiera di idee liberali. Fra le sue opere migliori vanno ricordati *I Canti Lirici*, i *Canti per il popolo*, i *Nuovi Canti*, le *Lettere a Maria*, *I Canti politici*, le *Fantasie*, i poemi *Rodolfo*, *Ariberto*, *Armando*, *Iside* (nato a Dasindo il 27 gennaio 1814). Senatore dal 15 maggio 1876.

10, *s.* Al Senato il Presidente annuncia con meste parole la morte del poeta Giovanni Prati.

Anche alla Camera gli consacrano nobili parole di omaggio il Presidente e gli on. Giovagnoli, Cerulli e Cavalletto.

— A Cosenza, alle 9.5 antim., si avverte una leggera scossa di terremoto ondulatorio.

— Proveniente da Atene giunge a Brindisi il Granduca Paolo di Russia. Prosegue per Bologna.

11, *D.* A Roma, solenni funerali di Giovanni Prati (*v. 9 maggio* e *7 luglio*).

— A Pavia è inaugurato un monumento a Garibaldi, opera dello scultore Egidio Pozzi. Parla per primo e lungamente Benedetto Cairoli.

— A Torino chiusura del Concorso Ippico con intervento della Regina.

12, *l.* A Genova, al Teatro Alfieri, è applaudito il *Povero Piero* di Cavallotti.

13, *ma.* A Torino aumenta in notevoli proporzioni l'affluenza dei forestieri per l'Esposizione nazionale. A tutt'oggi le entrate raggiungono le lire 250 000.

— A Palermo è assai applaudita la Donadio nel *Barbiere di Siviglia*.

15, *g.* La Camera approva un progetto di legge pel concorso dello Stato, con 50 mila lire, nella spesa di un monumento in commemorazione della battaglia di Calatafimi.

— Esce a Milano un nuovo giornale quotidiano intitolato *Il Caffè* diretto da L. F. Bolaffio.

— A Milano, al Teatro Carcano, Eleonora Duse è freneticamente applaudita nella *Signora delle Camelie*. Il pubblico si affolla perfino nell'atrio e nei corridoi del teatro. Le sono offerti molti e ricchi doni.

17, *s.* A Berlino l'ufficiosa *Post* loda la politica leale e saggia dell'on. Mancini che seppe assicurare all'Italia la dovuta influenza nel Consiglio delle grandi potenze.

18, *D.* A Torino, alla inaugurazione della mostra di floricoltura e di frutticoltura intervengono la Regina, la Principessa Letizia e il Principe Amedeo.

— A Genova, nella Camera di Commercio, *meeting* indetto dalla Società degli esercenti ed industriali per protestare contro le convenzioni ferroviarie.

— A Bologna, sciopero di muratori che chiedono un aumento di paga e riduzione delle ore di lavoro.

— A Roma, al Teatro Valle, è molto applaudita la divertente commedia *Il romanzo di un farmacista povero*.

— Inaugurazione del nuovo tronco di ferrovia da Reggio a Villa S. Giovanni, che costituisce un primo ed importantissimo tratto della Eboli-Reggio.

— E' arrestato e quindi espulso da Parigi certo Lombardi, presidente del Comitato anarchico italiano.

19, *l.* La stampa comunica oggi che il Ministero della Pubblica Istruzione ha concluso a Londra l'acquisto del *fondo italiano*, conosciuto sotto il nome di *fondo Libri* della celebre collezione di

Medaglia di bronzo, al vero, commemorativa dell'inaugurazione dell'Esposizione Nazionale di Torino alla presenza dei Sovrani, 26 aprile 1884.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

manoscritti posseduti da Lord Ashburnam la quale è in massima parte composta di codici che appartennero un tempo alle nostre più ricche Biblioteche private.

22. *g.* A Castellamare di Stabia numeroso *meeting* che vota un ordine del giorno per chiedere al Governo l'impianto di un bacino di carenaggio.

24. *s.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. Decreto sulla istituzione di francobolli speciali per la spedizione dei pacchi postali nel regno e all'estero.

25. *D.* In Sardegna continua e si estende la così detta *agitazione legale*, perchè il Governo provveda a una rete di ferrovie complementari nell'isola. Vi partecipano gli uomini più autorevoli, i senatori e i deputati sardi, i corpi morali, i cittadini tutti senza distinzione di colore politico.

27. *ma.* A Torino solenne inaugurazione della Mostra Internazionale di Elettricità con intervento dei Sovrani, del Duca di Genova e del Duca d'Aosta.

Il poeta Giovanni Prati, morto a Roma il 9 maggio 1884.
(*Da un'incisione dell'epoca*).

All'Esposizione di Torino la lampadina elettrica Cruto ottiene un vero trionfo, dimostrandosi molto superiore a quelle di Edison.

28. *me.* Da Torino le Principesse di Baviera partono per Monaco. Sono ossequiate alla Stazione dai Principi Amedeo, di Carignano, Tommaso e Isabella.

— A Napoli, nella caserma, un allievo carabiniere di nome Marino esplode un colpo di fucile contro un carabiniere,

TORINO. PALAZZO VALENTINO: ESPOSIZIONE NAZIONALE, APRILE-NOVEMBRE 1884.
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1884*).

per motivi disciplinari, e lo uccide (*v. 14 giugno*).

29, *g.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica l'atto di nascita del Principe Ferdinando Umberto Filippo Adalberto Maria, Duca di Genova.

— Da Torino il Re e la Regina partono per Roma, ossequiati alla Stazione dalle Duchesse di Genova, dai Principi Amedeo, di Carignano, Tommaso, dalle autorità e da una gran folla.

— A Firenze, in Santa Croce, è scoperto il monumento a Gino Capponi.

— La Congregazione dell'Indice dichiara proibito il libro del padre Curci intitolato *Il Vaticano regio*

— A Napoli, il Tribunale militare condanna un soldato, certo Misdea Salvatore, alla fucilazione nella schiena per omicidio di superiori.

31, *s.* Rendita: 96,87 ½; Credito mobiliare, 938; Banca Nazionale, 2205; Meridionali, 628. Rendita italiana a Parigi, 96,90.

GIUGNO.

1, *Domenica.* A Torino, in Piazza Solferino, è solennemente inaugurato il monumento a La Farina, presenti il Duca d'Aosta, il Principe Tommaso, il Principe di Carignano, le rappresentanze del Senato e della Camera e le autorità.

— A Milano, nel Famedio del Cimitero monumentale, inaugurazione del monumento a G. Garibaldi.

— A Milano, inaugurazione del monumento al gen. Medici, presenti le autorità.

2, *l.* In tutta Italia solenne commemorazione della morte di G. Garibaldi.

— A Murano sono inaugurati i medaglioni in mosaico di Cavour e di Garibaldi.

— A Spoleto, solenne inaugurazione del monumento a G. Garibaldi.

3, *ma.* A Firenze sciopero dei muratori.

— A Roma, al Teatro Quirino, ottiene un buon successo la commedia del Cavallotti in un atto *Sic vos non vobis.*

4, *me.* A Torino, grande luminaria sul Corso Vittorio Emanuele. Folla enorme.

5, *g.* A Torino, ultimo giorno delle regate. Tempo bellissimo.

6, *v.* A Padova l'*Euganeo* apre una sottoscrizione per l'erezione di un monumento a Cavour in Padova.

7, *s.* A Firenze, sul viale di Poggio Imperiale, un sergente di cavalleria, Naccarato, per ragioni di servizio, venuto a diverbio col suo foriere, lo uccide con un colpo di rivoltella (*v. 26*).

— A Padova si apre il nuovo teatro ricostruito dall'architetto Sfondrini e denominato G. Verdi con l'*Aida.*

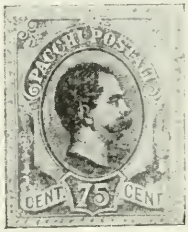
8, *D.* Ad Asti, presente il Principe Amedeo, solenne inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II.

— A Roma, nelle elezioni amministrative, hanno vittoria i candidati dell'*Unione Romana.*

9, *l.* A Milano si sviluppa un grave incendio nella fabbrica di cera Bertarelli. I danni sono considerevoli.

— Muore a Bologna il valente editore Nicola Zanichelli, nato a Modena il 7 novembre 1819.

11, *me.* Alla Camera desta vivissimo interesse l'interrogazione dell'on. Camporeale sulla questione del Marocco. Dopo aver esposto le vicende della questione del Marocco l'on. Camporeale dichiara essere necessario impedire qualsiasi mutazione territoriale nel Marocco e qualunque nuova perturbazione nell'equilibrio del Mediterraneo. Risponde il ministro degli Affari Esteri, esponendo gli interessi politici e commerciali delle varie Potenze e affermando che il Governo invigila e che è fermo nel proposito di opporsi a mutazioni che potessero perturbare l'equilibrio del Mediterraneo, con l'attuazione dell'idea d'un impero africano, di cui qualche giornale francese ha trattato.



Al vero: Francobollo per pacchi postali istituito con R. D. 24 maggio 1884.

(Cortese comunicazione del signor Federico Grioni, Milano).

14, *s.* A Napoli il Tribunale militare condanna l'allievo carabiniere Marino alla fucilazione, previa degradazione (*v. 28 maggio*).

15, *D.* A Roma si costituisce un Comitato per un monumento a Giovanni Prati.

17, *ma.* A Verona, mentre se ne esperimenta la solidità, le staffe del nuovo ponte di ferro si spezzano. Nessuna vittima.

— Muore a Roma a 78 anni, l'insigne artista drammatico Gaetano Gattinelli, già direttore dell'Accademia filodrammatica romana e professore di declamazione nel R. Istituto di Firenze. Scrisse per il teatro alcuni lavori assai applauditi quali la *Plutomania.*

18, *me.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. Decreto sulla istituzione di una Scuola Superiore di applicazione di studi commerciali in Genova.

20, *v.* Alla Camera il progetto di legge per i maestri elementari è approvato con 142 voti favorevoli e 101 contrari.

— A Berlino è firmata una Convenzione fra l'Italia e la Germania per la protezione della proprietà artistica e letteraria.

21, *s.* A Palermo è fucilato il carabiniere

Al vero, Medaglia di bronzo in onore dell' ing. Camillo Riccio architetto del Palazzo dell' Esposizione Nazionale di Torino 1884.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

Scaranari, colpevole d'aver ucciso il suo maresciallo.

22, *D.* La *Tribuna* di Roma pubblica notizie da Tripoli, le quali asseriscono essere in corso delle trattative tra la Francia e il Governo tripolitano (governatorato ottomano) per estendere il protettorato francese sulla Tripolitania.

— A Pontremoli scoppia la polveriera Bonzani. Si contano 30 morti e 17 feriti gravemente.

23, *l.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. D. che istituisce in Ragusa, a cominciare dal 1° ottobre 1884, un Ginnasio governativo.

— A Torino, nell'aula del Palazzo Carignano, si inaugura il Congresso delle Camere di Commercio.

— Nelle campagne circostanti a Rovigo sciopero dei contadini mietitori. Avvengono tafferugli con alcuni feriti.

— A Venezia, con l'intervento delle autorità, la *Compagnie Generale des Eaux* inaugura solennemente l'acquedotto.

— A Pontremoli sono estratti dalle macerie altri 5 cadaveri (*v.* 22).

— A Tolone compare il colera. Anche l'Italia prende misure precauzionali (*v.* 24).

24, *ma.* Un'ordinanza di Sanità Marittima fissa 20 giorni di quarantena per le navi provenienti dal porto di Tolone che abbiano avuto a bordo casi sospetti di colera. A quarantene varianti dai 5 ai 20 giorni sono pure soggette le altre navi provenienti dal litorale francese del Mediterraneo.

— Alla Camera, dopo una serie di sedute battagliere e numerose interrogazioni, Antonio Mordini, con l'appoggio di Marco Minghetti, propone un voto di fiducia alla politica del Ministero, che raccoglie 214 voti di fiducia senza alcun voto contrario.

— A Rovigo lo sciopero dei mietitori si estende. Si operano 27 arresti.

26, *g.* Tutte le provenienze dalla Francia saranno suffumigate alla frontiera prima di essere ammesse alla circolazione nel Regno

— A Firenze il Tribunale militare condanna il sergente Naccarato ai lavori forzati a vita, previa degradazione (*v.* 7).

— Ad Este e Monselice i mietitori accettano gli accordi coi proprietari e riprendono i lavori di campagna (*v.* 23 e 24).

27, *v.* A Pesaro si incendia un polverificio. Si lamentano due vittime.

— Muore a Firenze il valente editore Felice Le Monnier (n. a Verdun (Meuse) il 1° dicembre 1806).

— Muore a Milano, a 51 anni, lo scultore Pietro Calvi.

28, *s.* Alla Camera vivo incidente tra il ministro degli Affari Esteri e l'on. Crispi che aveva attaccato la politica estera dell'on. Mancini qualificandola di abbiezione e di umiliazione.

— Ad Anguillara sciopero dei mietitori. Si operano 32 arresti.

30, *l.* Un'ordinanza di Sanità Marittima prescrive che le navi provenienti dai porti francesi sul Mediterraneo, dall'Algeria e dalla Reggenza di Tunisi non potranno essere ricevute nelle isole di Sicilia, di Sardegna ed adiacenti se non avranno scontata la prescritta quarantena. Anche i piroscafi provenienti dal continente italiano e diretti nelle isole di Sicilia, Sardegna ed adiacenti dovranno scontare una regolare contumacia di osservazione di 10 giorni nei porti di Gaeta o di Santo Stefano.

— Giungono a Torino la Regina e il Principe di Napoli. Sono ricevuti alla Stazione dalla Duchessa di Genova, dal Principe Amedeo e di Carignano, dalle autorità e da una gran folla.

— Proveniente dalla Baia d'Assab giungono a Genova quattro indigeni con due bambini diretti a Torino, all'Esposizione, dove sono state costruite loro delle capanne. Appartengono alla tribù dei Dankali. Uno è Ibraim, figlio del Sultano ed erede al trono. Ha 31 anni. Sono osservati dal pubblico con viva curiosità (*v. 18 luglio, 16* e *24 agosto*).

.... L'Inghilterra, per mezzo dell'ammiraglio Hewet, desiderando la cooperazione dell'Abissinia per liberare le guarnigioni egiziane di Kassala, Ahmedib e Sahit, strette dai Mahdisti, stipula col Negus d'Abissinia Giovanni un trattato che ristabilisce l'amicizia fra l'Inghilterra e l'Abissinia. All'Abissinia è ceduto il paese di Bogos e data facoltà di occupare Kassala ed altre terre del Sudan e di commerciare liberamente, anche in armi, attraverso il porto di Massaua. Contemporaneamente la Francia estende la sua occupazione intorno ad Obok, tenuta fino dal 1862, costituendo la colonia di Gibuti, o *Somalia francese.*

— Rendita: 94,60; Credito mobiliare, 805; Banca Nazionale, 2155; Meridionali, 603. Rendita italiana a Parigi, 95,10.

LUGLIO.

1. *martedì.* In Vaticano la Congregazione Generale dei Sacri Riti discute la beatificazione di Maria Cristina di Savoia, nata a Cagliari il 14 novembre 1812, figlia di Maria Teresa e di Vittorio Emanuele I, sposa di Ferdinando II di Napoli e madre di Francesco II, morta a Napoli il 31 gennaio 1836. Pio IX la dichiarò venerabile nel 1859.

— Il treno diretto di Roma deraglia stamattina presso la Stazione di Levanto. Alcuni contusi fra il personale di servizio. Si opera il trasbordo.

— A Rovigo il Tribunale condanna al carcere alcuni scioperanti. Si procede all'arresto di alcuni istigatori (*v.* 23, 24).

— Da Torino parte per Dresda la Duchessa di Genova, madre, salutata alla Stazione dalla Regina, dai Principi e dalle autorità.

2, *me.* La Camera si aggiorna.

— A Roma, è aperta al pubblico l'esposizione dei tre bozzetti del monumento a Vittorio Emanuele II.

— Si smentisce che siansi verificati casi di colera a Torino.

— A Saluzzo due casi di colera in due operai piemontesi reduci da Tolone.

— Muore a Milano il conte Cristoforo Sola, letterato e bibliofilo (n. Milano 1804).

3, *g.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. D. che istituisce in Pesaro un Liceo governativo e un altro R. D. che istituisce in Firenze un secondo Liceo governativo

— Camillo Antona-Traversi segnala al pubblico l'opera di C. Quarenghi che ha per titolo *Bibliografia storico-politico-militare-letteraria del Risorgimento italiano dal 1815 al 1870* testè ultimata e, nell'interesse degli studi storici, si augura che possa presto essere edita.

— Da oggi, alle Stazioni di Luino e di Chiasso i viaggiatori sono sottoposti a suffumigi.

— L'*Osservatore Triestino*, giornale ufficiale, festeggia il suo centenario, essendo stato pubblicato il suo primo numero il 3 luglio 1784.

— Muore a Milano il senatore Eugenio Venini (n. Milano 18 luglio 1807). Senatore dal 13 marzo 1864.

5, *s.* A Napoli, stamattina, ha luogo la fucilazione del carabiniere Marino (*v.* 28 *maggio* e *14 giugno*).

— A Verona muore di colera il parroco di Sommacampagna. Si tratta di un caso di colera sporadico e non del morbo asiatico, ma il popolo ne è vivamente impressionato.

6, *D.* A Saluzzo, altri due casi di colera di cui uno seguito da morte.

7, *l.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. D. che istituisce in Genova un secondo Liceo e altro R. D. che istituisce nella stessa città un Ginnasio governativo.

— Il Senato si aggiorna.

— Stamattina alle 7 giunge a Torino la salma di G. Prati e vi è tumulata (*v.* 9 e *11 maggio*).

8, *ma.* Da Roma, alle 9.20 pom., il Re parte per Milano.

— A Bergamo sciopero dei fornai (*v.* *11*).

— Causa la diffusione del colera per le provenienze dalla Svizzera sono ordinate le stesse disposizioni sanitarie già stabilite per le provenienze dalla Francia, via di terra.

— A Malta è stabilita una quarantena di undici giorni per le provenienze dai porti italiani.

9, *me.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge con la quale viene data esecuzione alla Convenzione per la protezione della proprietà industriale conclusa a Parigi il 20 marzo 1883 fra l'Italia ed altre nazioni.

— Per ordinanza di Sanità Marittima le corrispondenze postali dirette dal continente alla Sicilia, Sardegna ed isole adiacenti sono dirette nei porti di Messina e di Cagliari nei quali sono attivati appositi uffici di disinfezione. I piroscafi postali imbarcheranno con le debite precauzioni e in isolamento le corrispondenze delle isole destinate al continente.

10, *g.* A Casnigo (Bergamo) due casi di vaiuolo nero con un decesso.

— A Sant'Egidio di Lecco scoppia il polverificio Piloni. Un operaio morto e 5 gravemente feriti.

11, *v.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge con la quale è autorizzata sulla parte straordinaria del bilancio della Marina la spesa di lire 30 000 000 per costruzioni navali. Pubblica anche altra legge con la quale è autorizzata la spesa di 15 000 000 sulla parte straordinaria del bilancio della Marina per la difesa delle Coste marittime del Regno.

— Giungono a Torino i Sovrani e sono ricevuti alla Stazione dai Principi Amedeo e di Carignano e dalle autorità.

— A Bergamo cessa lo sciopero dei fornai che ottengono un aumento di cent. 50 al giorno (*v.* 8).

12, *s.* I Sovrani mandano lire diecimila ai Comitati di Soccorso di Tolone e di Marsiglia perchè vengano distribuite ai colerosi poveri.

— E' favorevolmente recensito il romanzo di Arturo Colautti: *Fidelia* testè edito (Milano, G. Galli).

— La *Società Geografica* conferisce al viaggiatore Antonio Cecchi la medaglia d'oro.

— A Salerno, nell'atrio del Liceo, è inaugurato un monumento all'abate Linguiti, illustre cultore delle lingue classiche, opera dello scultore Alfonso Balzico.

13, *D.* Si diffonde la notizia che il viaggiatore Bianchi e i membri della spedizione siano morti di sete nella via tra la pianura del Sale e Zulla, ma è subito ufficialmente smentita.

14, *l.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. D. che istituisce nella città di Milano un terzo R. Ginnasio.

15, *ma.* Oggi, domani e dopo grandi feste per l'inaugurazione della ferrovia Teramo-Giulianova.

16, *me.* Legge che autorizza la spesa straordinaria di lire sette milioni per far fronte a lavori di ordinaria riparazione delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria.

18, *v.* A Torino i Sovrani visitano l'Esposizione.

— A Torino i Sovrani ricevono gli Assabesi e fanno loro ricchi doni (*v.* *30 giugno*, *16* e *24 agosto*)

19. *s.* Muore a Milano, a 47 anni, lo scultore Renato Peduzzi. Lascia molti lavori di decorazione per il Teatro alla Scala.

20. *D.* Da Torino, alle 9 pom., il Re parte per Valsavaranche e la Regina e il Principe di Napoli per Venezia.

22. *ma.* Alle 6.30 antimeridiane giungono a Venezia la Regina e il Principe di Napoli. Sono ossequiati alla Stazione dalle autorità e vivamente acclamati dalla folla.

— Per decreto ministeriale la quarantena imposta alle persone provenienti per via di terra dalla Francia e dalla Svizzera è elevata a 7 giorni.

— A Parigi, all'Accademia delle Scienze, De Lesseps annuncia che la Commissione tecnica internazionale si è pronunciata in favore dell'allargamento del Canale di Suez.

23. *me.* A Messina nella Chiesa di San Francesco scoppia un grave incendio. Il tempio è interamente distrutto.

— Muore a Parigi l'insigne pittore Giuseppe De Nittis (nato a Barletta nel 1841).

25. *v.* A Livorno si ha un caso di colera asiatico in un individuo proveniente da Udine. Vivo allarme della popolazione.

— Per ordinanza di Sanità Marittima è stabilita una quarantena di 5 giorni per le provenienze dal Tirolo.

26. *s.* A Recoaro (Vicenza) stamattina improvvisa ondata di freddo. Il termometro scende a 2 gradi.

27. *D.* Con R. D. il Re accetta le dimissioni di Sebastiano Tecchio dall'Ufficio di presidente del Senato

28. *l.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge che autorizza la spesa di lire 50 mila per il concorso dello Stato nella erezione, presso Calatafimi, di un monumento commemorativo dei caduti nella battaglia del 15 maggio 1860.

29. *ma.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge sulla classificazione dei porti, sulle spese per i medesimi, e sulla designazione delle opere marittime.

30. *me.* Il Re giunge a Monza.

— A Milano scontro alla sciabola fra F. Cavallotti e G. Pozza, redattore del *Guerin Meschino*, per pubblicazioni fatte nel suddetto giornale. L'on. Cavallotti riporta due ferite.

— A Pancalieri si segnalano diversi casi di colera in individui provenienti dalla Francia.

31. *g.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. D. sulla cessazione della giurisdizione consolare italiana in Tunisia.

— Si smentisce la voce di casi di colera a Torino.

— Rendita: 95; Credito mobiliare, 878; Banca Nazionale, 2116; Meridionali, 628. Rendita italiana a Parigi, 94,70.

AGOSTO.

1. *venerdì.* A Roma sequestrato il giornale *Fascio* per offesa allo Statuto e alle leggi dello Stato

— A Vercelli è solennemente scoperto il monumento dell'abate benedettino G. Gersen, opera dello scultore Ercole Villa.

2. *s.* A Firenze scontro ferroviario nei pressi della Stazione. Vi sono tre feriti gravi. Il frenatore versa in pericolo di vita.

— Si segnalano diversi casi di colera: Sessame 1, Cassinasco 2, Cairo Montenotte 3, Villafranca d'Asti 2, Palmaria 2, Parcari 1, Pancalieri 27 con otto morti, Seborga 2, Carignano 2.

4. *l.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un *Bollettino Sanitario* in cui si smentisce la comparsa del colera in diverse località.

A Cairo Montenotte: dei tre casi precedenti, due morti; due casi nuovi. A Pancalieri 3 casi nuovi. A Villafranca Piemonte un caso nuovo. A Lombriasco 1. A Vignarolo 3.

5. *ma.* A Torino la fabbrica di nastri di seta Remmer è distrutta da un grave incendio. Danni rilevanti, nessuna vittima.

— Dal *Bollettino Sanitario* non risulta nessun caso di colera.

— Ad Alessandria d'Egitto è imposta una osservazione di 24 ore, con disinfezione, alle provenienze dall'Italia.

6. *me.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge che autorizza la spesa di lire 585 000 per l'acquisto dei manoscritti dei *Fondi Libri* e dei Codici danteschi dell'*Appendice*, posseduti da Lord Ashburnham e per il loro trasporto da Ashburnham-Place in Italia.

— Muore a Venezia il conte Leopardo Martinengo. Senatore dal 24 maggio 1863 (n. Brescia 21 dicembre 1805).

— Colera. A Pancalieri un caso seguito da morte. A Carignano, casi 2, uno dei quali seguito da morte.

— Ad Atene le provenienze dall'Italia sono sottoposte ad una quarantena di 10 giorni.

7. *g.* A decorrere da oggi lutto di Corte di giorni sette per la morte del Principe Leopoldo Francesco Giulio di Sassonia Coburgo Gotha, duca di Sassonia.

— Colera. A Cairo Montenotte casi 3. A Sermezzana casi 2 seguiti da morte. A Carignano un caso seguito da morte. A Osasio un caso seguito da morte.

8. *v.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. D. che istituisce una seconda Scuola Tecnica governativa nella città di Messina.

— A Salerno scoppia un deposito di polvere pirica. Si hanno tre morti e tre feriti gravemente.

— Colera. A Dronero un caso seguito da decesso. A Cairo Montenotte un caso e

due morti dei casi precedenti. A Bellini, fraz. di Vignaroli, 2 casi. A Seborga, un caso. A Pancalieri, un caso seguito da morte. A Osasio, 3 casi seguiti da morte.

9, *s.* A Roma sequestrato *Il Dovere* per due pubblicazioni del *Circolo Maurizio Quadrio* un indirizzo a Ruiz Zorilla e una protesta contro la pena di morte.

— A Castellamare, alle 1.15 pom., è felicemente varata la corazzata *Ruggero di Lauria*, presenti gli on. Brin e Grimaldi, le autorità e un'enorme folla.

— Colera. A Livignano, 1 caso seguito da morte. A Pancalieri, 1 caso. A Osasio, 1 caso. A Carignano, 2 casi, dei quali 1 seguito da morte.

— A Parigi suscita grande entusiasmo l'ascensione operata oggi alle 4 dall'areostato dirigibile *La France*. Il pallone misura m. 50,42 di lunghezza ed ha un diametro massimo di m. 8,40. Sopporta una navicella allungata di 33 metri di lunghezza, 2 di altezza e 1,40 di larghezza. Il motore elettrico ha la forza di cavalli 8,5. Percorre in 23 minuti km. 7,600. Se ne parla con interesse anche in Italia.

10, *D.* Colera. A Cairo Montenotte, un caso seguito da morte. A Sermezzana, 2 casi, di cui uno seguilo da morte. A Pancalieri, 4 casi, di cui 2 seguiti da morte. A Osasio, un caso.

11, *l.* Colera. A Castelnuovo di Garfagnana, 5 nuovi casi, dei quali 1 seguito da morte. A Seborga, 2 nuovi casi, dei quali 1 seguito da morte. A Pancalieri, casi 1.

12, *ma.* Colera. *Prov. di Massa:* A Castelnuovo di Garfagnana, 1 caso seguito da morte, 2 morti di casi precedenti; a Minucciano, 1 caso seguito da morte; a Detto, 3 casi; a Piazza al Serchio, 1 caso. *Prov. di Parma:* A Berceto, 4 casi con 2 morti. *Prov. di Porto Maurizio:* A Seborga, 1 caso. *Prov. di Torino:* A Carignano, 1 caso seguito da morte; a Pancalieri, 1 caso seguito da morte; a Villafranca Piemonte, 2 casi.

13, *me.* Colera. *Prov. di Genova:* A Spezia, 1 caso. *Prov. di Massa:* A Castelnuovo di Garfagnana, 1 caso seguito da morte. *Prov. di Parma:* A Berceto, casi 3; a Borgotaro, 1 caso. *Prov. di Porto Maurizio:* A Tavole, 1 caso. *Prov. di Torino:* A Villafranca Piemonte, 2 casi.

14, *g.* Colera. *Prov. di Cosenza:* A Paternò, casi 2. *Prov. di Cuneo:* A Costigliole Saluzzo, 1 caso seguito da morte. *Prov. di Massa:* A Sillico, 1 caso. *Prov. di Parma:* A Berceto, 1 caso. *Prov. di Torino:* A Villafranca Piemonte, 1 caso.

15, *v.* A Torino, 6 mila operai milanesi, liguri e piemontesi visitano l'Esposizione.

— Colera. *Prov. di Campobasso:* A Castellone, 1 caso; a Rocchetta a Volturno, 5 casi, di cui 1 seguito da morte; a S. Vincenzo a Volturno, 7 casi, di cui 2 seguiti da morte. *Prov. di Massa:* A Castelnuovo di Garfagnana, 3 casi; a Minucciano, 2 casi; a Pievefosciana, un caso. *Prov. di Parma:* A Berceto, 3 casi, 1 morto dei precedenti. *Prov. di Porto Maurizio:* A Seborga, 2 nuovi casi, 2 morti dei casi precedenti. *Prov. di Torino:* A Villafranca Piemonte, 6 casi, di cui 3 seguiti da morte. Due morti dei casi precedenti.

16, *s.* Gli Assabesi sono condotti a visitare il Castello di Moncalieri (*v. 18 luglio*).

— Colera. *Prov. di Massa:* Castelnuovo di Garfagnana, 1 caso nuovo, 1 morto dei casi precedenti; Frazione di Colle, 2 casi; Piazza al Serchio, 1 caso seguito da morte. *Prov. di Parma:* A Berceto, 3 nuovi casi, 1 dei quali seguito da morte, 1 morto dei casi precedenti. *Prov. di Torino:* A Carignano, 2 casi seguiti da morte; a Osasio, 1 caso seguito da morte, 1 morto dei casi precedenti.

17, *D.* Dal 10 al 17 agosto i visitatori dell'Esposizione di Torino furono 122 441.

— Colera. *Prov. di Bergamo:* A Lenna, 3 casi, 2 dei quali seguiti da morte. *Prov. di Campobasso:* A Pizzone, 2 casi seguiti da morte; a S. Vincenzo al Volturno, 3 casi, 2 morti dei casi precedenti. *Prov. di Cosenza:* A Paternò, 2 casi. *Prov. di Massa:* A Castelnuovo di Garfagnana, 2 casi, di cui 1 seguito da morte. *Prov. di Parma:* A Berceto, 3 casi di cui 1 seguito da morte. *Prov. di Porto Maurizio:* A Seborga, 1 caso. *Prov. di Torino:* A Calusa, 1 caso; a Villafranca Piemonte, 1 caso.

18, *l.* A Potenza, presenti le autorità, è inaugurata una lapide commemorativa a G. Garibaldi

— Colera. *Prov. di Bergamo:* Albegno, 1 caso: Almenno San Salvatore, 4 casi, di cui 2 seguiti da morte; Brembate, 1 caso seguito da morte; Lenna, 4 casi, 3 dei quali seguiti da morte; Paladino, 2 casi, 1 seguito da morte; Zogno, 4 casi, 2 seguiti da morte. *Prov. di Campobasso:* Cerro a Volturno, 1 caso; San Vincenzo a Volturno, 1 caso. *Prov. di Cuneo:* Caraglio, 1 caso; Cuneo, 12 casi. *Prov. di Massa:* Castelnuovo di Garfagnana, 3 casi; Gallicano, 1 caso: Minucciano, 1 caso; Villa Collemandina, 2 casi. *Prov. di Parma:* Berceto, 3 casi. *Prov. di Torino:* Pancalieri, 1 caso seguito da morte; Villafranca Piemonte, 3 casi, 1 dei quali seguito da morte. Tre morti dei casi precedenti.

19, *ma.* A partire da oggi lutto di Corte di 14 giorni per la morte del Principe d'Orange.

— A Cosenza, alle 7 ant., si avverte una leggera scossa di terremoto sussultoria e ondulatoria della durata di due secondi.

— Colera. *Prov. di Bergamo:* Albegno, 1 caso; Almenno S. Salvatore, 1; Bergamo, 1; Brembilla, 2; Endenna, 2; Sedrina, 1;

Trescore, 1. *Prov. di Cuneo*: Cuneo, 1 caso. *Prov. di Genova*: Cairo Montenotte, 1 caso. *Prov. di Massa*: Castelnuovo di Garfagnana, 3 casi.

20. *me.* Colera *Prov. di Bergamo*: Fondra, 1 caso; Fuipiano, 1; Treviglio 1; Verdellino, 1; Zogno, 2. *Prov. di Campobasso*: Castellone, 2 casi, 1 morto; San Vincenzo, 5 casi, 2 morti. *Prov. di Cosenza*: Paternò, 1 caso. *Prov. di Cuneo*: Chiusa di Pesio, 1 caso; Cuneo, 2; Saluzzo, 1. Tutti seguiti da morte. *Prov. di Genova*: Cairo Montenotte, 1 caso. *Prov. di Massa*: Castelnuovo di Garfagnana, 3 casi, di cui 1 seguito da morte; Pievefosciana, 2; Molazzana, 1; Minucciano, 1. *Prov. di Porto Maurizio*: Seborga, 1 caso e 1 morto dei casi precedenti. *Prov. di Torino*: Pancalieri, 3 casi, 1 seguito da morte; Villafranca Piemonte, 1; Osasio, 1; Carema, 1; Settimo Vittone, 2 seguiti da morte: Borgone, 2 di cui 1 seguito da morte.

21. *g.* A Palermo, il Consiglio Provinciale vota un credito di 60 000 lire onde far fronte alle spese occorrenti per una più efficace sorveglianza del litorale.

— Colera. *Provincia di Bergamo*, casi 14; *di Campobasso*, 3; *di Como*, 1; *di Cuneo*, 12; *di Massa*, 9; *di Milano*, 1; *di Parma*, 1; *di Torino* 1.

22. *v.* Essendo stata ricevuta ufficiale notizia della manifestazione del colera in Ginevra, è vietata l'importazione dalla Svizzera nel Regno di stracci, abiti, filacce, ecc.

— Colera. *Provincia di Bergamo*, casi 18, morti 3; *di Campobasso*, casi 8, morti 3; *di Cosenza*, 1 caso, 1 morto; *di Cuneo*, casi 13, morti 10; *di Genova*, casi 15; *di Massa*, casi 5, morti 4; *di Napoli*, casi 1; *di Parma*, casi 1; *di Porto Maurizio*, casi 4, morti 3. Suscita dolorosa impressione il furore con cui, improvvisamente, il colera è scoppiato nella città di Spezia, in cui dallo scoppio del morbo i casi sono 70 con 48 morti.

23. *s.* Per ordinanza di Sanità Marittima le navi partite dal 22 corr. dai porti e scali del circondario di Levante (Spezia) saranno sottoposte nei rimanenti porti del Continente italiano ad una contumacia di osservazione di 10 giorni se hanno traversata incolume e una di rigore di giorni 20 se hanno avuti casi di colera o sospetti.

— Colera. *Provincia di Bergamo*, casi 11; *di Campobasso*, casi 5, morti 2; *di Cuneo*, casi 30, morti nei giorni 21, 22, 23 n. 58; *di Massa*, casi 9, morti 2; *di Milano*, casi 2; *di Napoli*, casi 3; *di Novara*, casi 2, morti 1; *di Parma*, casi 8, morti 1; *di Torino*, casi 4, morti 5.

24. *D.* Da Torino gli Assabesi tornano ad Assab (*v. 30 giugno, 18 luglio* e *16 agos.*).

— Sul fiume Sarno, presso Castellamare, si esperimenta un nuovo sistema di ponti politetragonali, ideato dall'ingegnere Cottrau.

— Alla Spezia giunge il ministro Brin che prende provvedimenti per isolare il morbo.

— Colera. *Provincia di Bergamo*, casi 11; *di Cuneo*, casi 11, morti 10; *di Genova*, casi 9; *di Massa*, casi 14, morti 11; *di Napoli*, casi 1; *di Parma*, casi 3, morti 3: *di Porto Maurizio*, casi 6, morti 5; *di Torino*, casi 3, morti 2.

25. *l.* Alla Spezia è stabilito il cordone sanitario.

— Colera. *Provincia di Bergamo*, casi 13, morti 6; *di Campobasso*, casi 6; *di Cuneo*, casi 8, morti 10 (a Busca il 24 casi 30, morti 10; il 25 casi 29, morti 10); *di Genova*, Alla Spezia dal 22 corr. ad oggi morti 84; *di Massa*, casi 6, morti 3; *di Parma*, casi 6, morti 4; *di Porto Maurizio*, casi 2, morti 3; *di Torino*, casi 6, morti 3.

26. *ma.* Il Re, accompagnato dall'on. Depretis, si reca a visitare i colerosi di Busca nel lazzaretto. Lascia al Sindaco lire 10 mila per i colerosi poveri. L'atto generoso è appreso in tutta Italia con viva commozione.

— A Parma e in altre province l'epidemia si propaga in modo allarmante

— Colera. *Provincia di Aquila*, casi 2; *di Bergamo*, casi 3, morti 8; *di Bologna*, casi 6; *di Campobasso*, casi 10, morti 7; *di Cosenza*, casi 1; *di Cuneo*, casi 30, morti 10; *di Genova* (compresa la Spezia), casi 19; *di Massa*, casi 5, morti 3; *di Napoli*, casi 3, morti 2; *di Parma*, casi 4, morti 3; *di Pisa*, casi 6, morti 3; *di Porto Maurizio*, casi 1, morti 2; *di Torino*, casi 10, morti 7.

27. *me.* Muore a Cagliari il conte Francesco Maria Serra, valente legislatore (n. a Ueta (Cagliari) il 22 luglio 1804). Senatore dal 31 agosto 1861

— Colera. *Provincia di Bergamo*, casi 15, morti 13; *di Bologna*, 1 caso, 2 morti; *di Campobasso*, casi 17, morti 6; *di Cuneo*, casi 27, morti 21, quasi tutti a Busca; *di Genova*, casi 19, morti 8 (tutti a Spezia); *di Milano*, casi 1; *di Napoli*, nessun caso, tre morti dei precedenti; *di Parma*, casi 2, morti 5; *di Pisa*, 1 caso; *di Torino*, casi 7, morti 5.

28. *g.* A Torino la Giunta Municipale nomina un Comitato per promuovere in tutta Italia soccorsi a favore dei colerosi.

— Colera. *Provincia di Bergamo*, casi 6; *di Bologna*, casi 9, morti 3; *di Campobasso*, casi 15, morti 9; *di Cuneo*, casi 29, morti 19; *di Genova*, casi 30, morti 10 (tutti di Spezia); *di Massa*, casi 18, morti 11; *di Modena*, casi 6, morti 4; *di Napoli*, casi 4, morti 1; *di Parma*, casi 4, morti 2; *di Torino*, nessun caso, 1 morto.

29. *v.* Per ordinanza ministeriale ogni treno ferroviario di lunga corsa dovrà

RE UMBERTO I VISITA I COLEROSI (AGOSTO 1884).
(Grande dipinto ad olio del pittore Tetar Van Elven; conservato nel Museo del Risorgimento, Milano).

avere un vagone speciale destinato alla cura e al ricovero dei viaggiatori che durante il viaggio fossero colpiti da colera.

— A Catanzaro e a Reggio avvengono gravi fatti per i pregiudizi e la paura del colera. Anche i treni sono sospesi perchè il popolo, lungo la linea, si oppone a mano armata al loro passaggio. Avvengono ferimenti contro alcuni accusati di propinare veleni.

— Per effetto delle attuali condizioni sanitarie è sospeso il servizio dei pacchi postali per le province di Cosenza, Catanzaro, Reggio.

— Muore a Lesa l'insigne scrittore e poeta lirico Giulio Carcano (n. a Milano il 7 agosto 1812). Sen. dal 15 magg. 1876. Il suo romanzo più rinomato è *Angiola Maria*. Lascia numerose novelle, drammi, traduzioni di Shakespeare.

— Colera. *Provincia di Aquila*, casi 1; *di Bergamo*, casi 15, morti 6; *di Bologna*, casi 3, morti 3; *di Campobasso*, casi 9, morti 4; *di Cremona*, 1 caso seguito da morte; *di Cuneo*, casi 39, morti 20; *di Genova*, casi 27, morti 6; *di Massa*, casi 14, morti 6; *di Napoli*, 1 morto; *di Parma*, casi 5, morti 2; *di Torino*, casi 3, morti 6.

30, *s.* Da Torino il Re parte per Monza.

— Colera. *Provincia di Bergamo*, casi 17, morti 6; *di Bologna*, 2 morti; *di Campobasso*, casi 3, morti 3; *di Cuneo*, casi 32, morti 17; *di Genova*, casi 35, morti 19; *di Massa*, 3 morti; *di Napoli*, casi 2, morti 2; *di Parma*, casi 4, morti 3; *di Torino*, 2 casi, 2 morti.

— Rendita: 96,10; Credito mobiliare, 876; Banca Nazionale, 2030; Meridionali, 632. Rendita italiana a Parigi, 95,80.

31, *D.* Colera. *Provincia di Bergamo*, casi 29, morti 16; *di Campobasso*, casi 13, morti 2; *di Cuneo*, casi 35, morti 23; *di Genova*, casi 28 (di cui 24 a Spezia); *di Lucca*, casi 2, morti 2; *di Massa*, casi 8, morti 6; *di Napoli*, casi 2 seguiti da morte; *di Parma*, casi 4, morti 1; *di Pisa*, casi 1; *di Torino*, casi 3, morti 3.

SETTEMBRE.

1, *lunedì*. Il Sindaco di Torino smentisce che una quarantena di 4 giorni sia imposta ai viaggiatori diretti a Torino.

— A Napoli nelle ultime 24 ore forte recrudescenza del morbo. Si lamentano 20 casi, di cui alcuni seguiti da morte.

— Colera. *Provincia di Aquila*, 1 morto; *di Bergamo*, casi 17, morti 9; *di Campobasso*, casi 4, morti 1; *di Cuneo*, casi 14, morti 11; *di Genova*, casi 42, morti 15; *di Lucca*, casi 2; *di Massa*, casi 1 seguito da morte; *di Modena*, casi 2; *di Milano*, casi 1; *di Napoli*, casi 60; *di Parma*, casi 4, morti 3; *di Torino*, casi 2, morti 3.

2, *ma.* Per ordinanza di Sanità Marittima le navi in partenza dai porti e scali del litorale del Golfo di Napoli sono ricevute nel rimanente litorale continentale del Regno con una quarantena di osservazione di giorni 10 se hanno avuto traversata incolume e una di rigore di 21 giorni se con casi sospetti.

— Nell'interesse della salute pubblica un'ordinanza di Sanità Marittima chiude la pesca che si esercita sui banchi di corallo in prossimità dell'isola di Sicilia.

— A Torino un manifesto del Sindaco deplora le condizioni dei Comuni flagellati dal colera. Fa appello alla carità cittadina per soccorrere le città sorelle. Delega alla stampa e ad un Comitato di cittadini la cura di ricevere le oblazioni.

— A Torino, solenne riapertura del Teatro Regio col *Mefistofele*, accolto freddamente.

— Colera. *Provincia di Alessandria*, casi 1; *di Bergamo*, casi 22, morti 8; *di Campobasso*, casi 5, morti 5; *di Caserta*, casi 1; *di Cuneo*, casi 29, morti 17; *di Genova*, casi 19, morti 14; *di Massa*, casi 11, morti 9; *di Modena*, casi 3; *di Napoli*, casi 127, morti 71; *di Parma*, casi 4, morti 5; *di Torino*, casi 11, morti 9.

3, *me.* Circolare del Ministero dell'Interno ai Prefetti, relativa ai certificati di provenienza e alle quarantene.

— A Civitavecchia tentativo di dimostrazione contro il treno proveniente da Roma perchè si diceva che recava i colerosi di Napoli.

— A Napoli il ministro Mancini visita l'ospedale delle Conocchie. Giungono anche gli on. Brin e Grimaldi che sono ricevuti dalle autorità.

— Colera. *Provincia di Aquila*, casi 1; *di Bergamo*, casi 18, morti 7; *di Bologna*, casi 1; *di Campobasso*, casi 4; *di Caserta*, casi 3; *di Cuneo*, casi 27, morti 15; *di Genova*, casi 30, morti 8; *di Massa*, casi 7, morti 3; *di Napoli*, casi 91, morti 41; *di Parma*, casi 3, morti 3; *di Reggio Emilia*, casi 3; *di Torino*, casi 3.

4, *g.* Sui quotidiani vivaci polemiche sulle quarantene.

— A Torino riunione di senatori e deputati. Si approva un ordine del giorno col quale si invita il Governo a sopprimere le quarantene e i cordoni sanitari e ad applicare energiche misure anticoleriche.

— A Campobasso ha luogo una dimostrazione di 4 mila persone per ottenere i provvedimenti quarantenari già adottati da altri Municipi. La popolazione è agitatissima.

— A Napoli altra recrudescenza del colera. Il Re, invitato ad assistere a corse ed esercizi di cavalleria a Pordenone, risponde col telegramma: « A Pordenone si fa festa, a Napoli si muore, vado a Napoli ».

— A Catania, 25 zolfatari restano chiusi nella cava di Pauche con pericolo di vita. Sette sono salvati.

— Il *Bollettino Ufficiale* segna un infierimento del colera a Spezia e a Napoli. A Spezia casi 46, morti 18; a Napoli (città) casi 136, morti 42.

5, *v.* Un incognito consegna al Ministero dell'Interno lire 61 000 per i colerosi poveri.

— Alle 11.55 pom. il Re giunge a Venezia, dove è ossequiato dalle autorità e vivamente acclamato dalla folla.

— Muore alla Spezia il sindaco De Nobili, vittima del proprio dovere, colpito dal colera.

— I casi più numerosi di colera si verificano alla Spezia: 39 casi e 30 morti e a Napoli 168 casi e 69 morti.

6, *s.* A Catania, nella notte sopra oggi, sono estratti dalle miniere di Pauche altri 12 lavoratori. Il Governo dà lire 2 mila per le vittime.

— Muore a Padova, a 78 anni, l'insigne scultore Antonio Gradenigo.

— Dal *Bollettino Ufficiale:* Alla Spezia casi 37, morti 20; a Napoli casi 209, morti 80.

7, *D.* A Roma, Consiglio di Ministri per deliberare se si debbano togliere o mantenere le quarantene al confine.

— Da Venezia, alle 5 pom., il Re parte per Napoli, la Regina e il Principino per Monza. Un bellissimo manifesto del Sindaco annunciante la partenza del Re per Napoli impressiona profondamente la popolazione che improvvisa un'entusiastica dimostrazione.

8, *l.* A Torino è solennemente inaugurato il Congresso degli insegnanti secondari.

— A Napoli vi è un sensibile aumento dell'epidemia: secondo i bollettini il numero dei colpiti dalla mezzanotte del 7 al mezzogiorno dell'8 sarebbe di 163 con 36 morti. I quartieri più travagliati sono quelli di Vicaria, Porto e Mercato. Il Sindaco pubblica un manifesto in cui invita la popolazione a stringersi intorno al Sovrano.

— Alle 3.55 arriva a Napoli il Re, accompagnato dal Principe Amedeo, dall'on. Depretis, dal gen. Pasi e seguito. E' ricevuto dall'on. Mancini, dal Sindaco, dal Prefetto, dai deputati e senatori e dalle autorità tutte. Grandissimo numero di cittadini acclamano entusiasticamente il Re gridando: *Viva il secondo padre della patria!* Tutte le vie percorse fino alla Reggia sono affollate di cittadini acclamanti il Sovrano. Circa 300 carrozze e carrozzelle accompagnano il Re fino alla Reggia.

— A Napoli, d'ordine del Re, si fa sgombrare la Caserma di cavalleria di Piazza Maddalena per destinarla ai colerosi.

9, *ma.* Anche a Roma, finora immune, 1 caso di colera.

— A Napoli, stamattina, il Re incomincia le visite agli Ospedali accompagnato dal Duca d'Aosta, dagli on. Depretis e Mancini, dal Sindaco e dal Prefetto; visita per primo l'Ospedale dei colerosi della Conocchia, dove si ferma a consolare molti dei colpiti. Dopo la visita alla Conocchia il Re si reca al vicino ricovero dei Cristallini. Per questa via lo attende un'altra onda di popolo, pigiandosi per gridare *evviva* e rotolandosi nel fossato per la conduttura dell'acqua. Il Re si intrattiene pietosamente con gli infelici ivi ricoverati dalla carità municipale e promette loro soccorsi. Visita quindi il nuovo Ospedale alla Caserma della Maddalena e l'Ospedale militare ai Granili. Si ritira nella Reggia alle 6.35 pom.

— A Napoli il popolino scopre le immagini sacre che erano state coperte qualche anno fa e ne erge delle nuove, accendendo davanti ad esse candele e lampade. Essendo insufficienti i carri, il trasporto dei colerosi si fa per mezzo di carrozzelle.

— A Lugo la *Gioconda* ottiene uno straordinario successo.

10, *me.* Il Papa stabilisce un primo fondo di un milione allo scopo di preparare, nelle vicinanze del Vaticano, un Ospedale pei colerosi, nel caso che il morbo invadesse Roma.

— A Napoli la violenza del morbo non accenna a decrescere. Stamattina i detenuti nelle carceri del Carmine si levano a tumulto gridando: *Non vogliamo morire di colera.* Accorre la truppa e l'ordine è ristabilito. Continuano le processioni e l'erezione di altarini davanti alle imagini sacre. Si lamenta la mancanza di medici e sono impari all'uopo anche i mezzi per trasportare i cadaveri.

L'on. Depretis riceve i Comitati della Croce Rossa e della Croce Bianca

— A Napoli alle 2.15 il Re, accompagnato dal Duca d'Aosta, dagli on. Depretis e Mancini, dal Sindaco, dal Prefetto, dal gen. Mezzacapo, traversando le vie Toledo e Joria, dappertutto applaudito dalla folla, si reca a visitare il nuovo Ospedale dei colerosi in preparazione a Poggio Reale e l'accampamento dell'artiglieria a Campodichino.

Il bollettino dalle 2 alle 10 ant. segna casi 247 e 119 morti.

— A Napoli dalle 4 pom. di ieri alle 4 pom. di oggi, casi 947, morti 277 e 80 dei casi precedenti. L'aspetto della città è desolante. Buona parte dei negozi sono chiusi. La plebaglia processionalmente percorre le vie della città, emettendo delle cantilene medioevali, questuando per le cere, per le lampade da accendere davanti agli altarini eretti quasi ad ogni cantonata.

— A Napoli il Banco di Napoli vota la prelevazione dagli utili del Banco, della

somma di 210 mila lire così ripartite: 100 mila lire al Municipio per gli Ospedali destinati ai colerosi, 10 mila alla Croce Rossa e alla Croce Bianca, 50 mila per le 12 sezioni e 50 mila da dividersi fra gli orfani dei colerosi.
— Ad Ancona il Consiglio Comunale vota lire 2500 in soccorso ai colerosi.
— A Brescia il Consiglio Comunale vota lire 2000 pei colerosi di Napoli e lire 1000 per quelli della Spezia.

11, *g.* A Venezia il Sindaco pubblica un manifesto col quale invita i cittadini ad offrire biancheria ed indumenti da spedire ai poveri di Napoli.
— A Napoli, dalla mezzanotte del 10 al mezzogiorno di oggi, casi 305, morti 104 più 32 dei giorni precedenti.
— A Napoli il Re, dopo aver ricevuto la rappresentanza del Consiglio Provinciale, visita il quartiere della Maddalena, dove da tre giorni è aperto un Ospedale per i colerosi. Afferma di voler rimanere a Napoli fino a che il morbo non accenni a diminuire.
— A Napoli le condizioni generali accennano a un miglioramento. Fra le vittime vi sono il vice-Sindaco Califano e il gen. Palumbo.
L'Arcivescovo invia una circolare ai Parroci affinchè si adoperino a far cessare le processioni.

12, *v.* Per Decreto ministeriale sono sciolti i cordoni sanitari al confine francese nelle province di Torino, Cuneo e Porto Maurizio.
— Anche a Roma si manifestano diversi casi sospetti di colera.
— A Napoli il Re invia al Municipio lire 150 mila con ordine di distribuirle subito fra i poveri delle sezioni colpite. Visita anche oggi l'Ospedale della Maddalena per vedere gli ultimi ricoverati. Ha parole di conforto per tutti.
— A Napoli, dalle 4 pom. di ieri alle 4 pom. di oggi, casi 848, morti 284 e 102 dei casi precedenti Il più flagellato è sempre il quartiere Mercato. Il tempo è pessimo. Piove dirottamente.
— Molti Municipi votano indirizzi di riconoscenza al Sovrano che visita la città afflitta dal flagello.
— A Palermo la Giunta municipale vota 25 mila lire per i colerosi poveri di Napoli.
— Muore a Salò lo storico Federico Odorici (n. Brescia verso il 1815). Lascia diverse pubblicazioni fra cui la *Storia Bresciana dai primi tempi fino all'età nostra.*

13, *s.* A Roma la Giunta comunale delibera di inviare in soccorso ai colerosi a Napoli lire 20 mila, a Spezia 8 mila, a Busca 2 mila.
— La Banca Nazionale del Regno elargisce lire 25 mila per Napoli e 2 mila per la Spezia.
— A Napoli, dalle 4 pom. di ieri alle 4 pom. di oggi, casi 698, morti 203 e 68 dei casi precedenti.

14, *D.* Il Municipio di Roma invia a Napoli 2000 lenzuoli per i colerosi poveri.
— Alle 2 pom., il Re e il Duca d'Aosta, partono da Napoli per Roma fra commoventi acclamazioni. E' coniata una medaglia commemorativa della augusta visita.
— Alle 8 pom. proveniente da Napoli il Re giunge a Roma col Duca d'Aosta e il Presidente del Consiglio. L'interno della Stazione è gremito di autorità e di rappresentanze. Il Re è accolto con una calorosa dimostrazione. Alle 9.15 riparte con lo stesso treno per Firenze

15, *l.* In molte città d'Italia dimostrazioni di riconoscenza al Sovrano.
A Milano, dove giunge alle 2.6 pom., il Re è accolto con entusiasmo indescrivibile. La città è imbandierata.
— Il Re alle 2.50 pom. giunge a Monza, dove è ricevuto dalla Regina e dal Principe di Napoli. La città è imbandierata. Le vie e i balconi sono gremiti.
— Continua la pubblicazione del *Bollettino Ufficiale* che registra diversi casi di colera specialmente in provincia di Bergamo, Parma, Genova
— Il Governo dà disposizioni affinchè sia aperta alla cittadinanza di Spezia l'uscita dalla parte del mare, previa contumacia di osservazione di 15 giorni al lazzaretto di Varignano.
— A Napoli, dalle 4 p. di ieri alle 4 p. di oggi, casi 536, morti 177 e 99 dei giorni preced. L'epidemia accenna a decrescere.

16, *ma.* Il veronese Enrico Bernardi, pioniere dell'automobilismo italiano, ottiene un brevetto dal titolo: *Perfezionamento dei motori a gas ed a olio,* perfezionati l'anno venturo con l'uso di un unico carburante, il petrolio o la benzina
— A Napoli, dalle 4 pom. di ieri alle 4 pom. di oggi, casi 432, morti 76 e 65 dei casi precedenti. Continuano a giungere soccorsi in denaro, biancheria e disinfettanti di vari Municipi ed istituti d'Italia. Le squadre lombarda e toscana operano attivamente a sollievo dei colerosi nelle quattro sezioni maggiormente colpite.

17, *me.* A Napoli, dalle 4 pom. di ieri alle 4 pom. di oggi, casi 432, morti 149 e 72 dei casi precedenti.
— A Catania il Consiglio Comunale vota 6 mila lire per i colerosi di Napoli.

18, *g.* A Napoli, dalle 4 pom. di ieri alle 4 pom. di oggi, casi 422, morti 119 più 69 dei casi precedenti.
— A Napoli, nelle ultime 24 ore si nota una recrudescenza del morbo, che si è esteso con violenza nei Comuni di San Giovanni a Teduccio e a Resina.

19, *v.* A Roma il Pretore condanna a 100 lire di multa e a tre mesi di sospensione dall'esercizio della professione due medici accusati di aver rifiutato di assistere

Al vero, Medaglia di bronzo, commemorativa della visita di Umberto I a Busca e a Napoli (v. 8-14 settembre 1884).

Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

una donna che si supponeva colpita dal colera.

— Oggi, festa di San Gennaro, sono stati presi provvedimenti per impedire a Napoli le processioni.

— A Napoli il morbo è in notevole diminuzione. La chiusura delle bettole per la festa di San Gennaro non dà luogo ad alcun inconveniente.

— A Napoli, dalle 4 pom. di ieri alle 4 pom. di oggi, casi 364, morti 112 più 98 dei casi precedenti.

20, *s.* Il Governo spedisce al Prefetto di Napoli lire 50 000 per distribuire in buoni gratuiti delle cucine economiche.

— A Napoli il colera decresce in città ma aumenta sensibilmente a Portici, Barra, Resina e San Giovanni a Teduccio.

— A Napoli, dalle 4 pom. di ieri alle 4 pom. di oggi, casi 320, morti 99 e 95 dei casi precedenti.

21, *D.* In diverse città d'Italia rappresentazioni a favore dei colerosi poveri di Napoli.

— A Napoli, dalle 4 pom. di ieri alle 4 pom. di oggi, casi 280, morti 65 e 51 dei casi precedenti.

22, *l.* A Torino, nell'aula dell'Università, è inaugurato il Congresso sericolo e bacologico coll'intervento dell'on. Grimaldi.

— A Napoli, dalle 4 pom. di ieri alle 4 pom. di oggi, casi 241, morti 58 e 54 dei casi precedenti. La squadra tosco-lombarda con l'on. Cavallotti parte alle 2 pom. da Napoli.

23. *ma.* Dal *Bollettino Ufficiale* risulta che il colera si è manifestato anche nelle province di Aquila, Avellino, Pavia, Reggio Emilia, Rovigo, Salerno.

— A Napoli, dalle 4 p. di ieri alle 4 p. di oggi, casi 243, m. 52 e 59 dei casi precedenti.

— A Montevideo solenne cerimonia per la collocazione della prima pietra dell'Ospedale italiano col concorso del Presidente della Repubblica, dei Ministri, del Corpo diplomatico e consolare, delle autorità, di 39 associazioni e di tutta la colonia italiana. Il ministro italiano, duca di Licignano, pone, in nome del Re, la prima pietra.

24, *me.* E' segnalata la comparsa del colera nella città di Genova.

A Genova (città) casi 9 e 5 morti.

— A Napoli, dalle 4 pom. di ieri alle 4 pom. di oggi, casi 237, morti 46 e 46 dei casi precedenti.

25, *g.* Per ordinanza di Sanità Marittima i trattamenti contumaciali previsti dall'ordinanza del 2 corr. sono applicati alle navi in partenza da oggi da tutti i porti e scali compresi nel litorale del circondario di Genova.

— A Genova, dalla mezzanotte di ieri a quella di oggi, casi 51, morti 20.

— A Napoli, dalle 4 pom. di ieri alle 4 pom. di oggi, casi 185, morti 46 e 54 dei casi precedenti.

— A Palermo questua, con carri, a beneficio dei colerosi.

— E' aperto l'esercizio del tronco ferroviario Adria-Loreo della linea Adria-Chioggia.

26, *v.* Alle 5 ½ pom. il Re arriva a Pordenone per assistere alle manovre. Riceve un'accoglienza entusiastica.

— Il colera si manifesta anche nelle province di Brescia, di Ferrara, Modena, Venezia.

— A Genova il morbo è in sensibile decrescenza. Si accendono fuochi di zolfo nei vicoli infetti. Molte famiglie lasciano la città, ma la cittadinanza è tranquilla.

A Genova (città) i casi ascendono a 60.

— A Napoli, dalle 4 pom. di ieri alle 4 pom. di oggi, casi 181, morti 35 e 26 dei casi precedenti.

27, *s.* A Genova il morbo è stazionario. Dalle 10 di ieri sera alle 10 di questa sera casi 45 e 27 morti di cui 5 dei casi precedenti. L'Arcivescovo visita il lazzaretto.

28. *D.* Il Re passa in rivista le truppe nel campo di Pordenone.

— A Genova dalle 10 pom. di ieri alle 10 pom. di oggi casi 52, morti 10 e 16 dei casi precedenti. Le squadre della Croce Rossa procedono alle disinfezioni.

— A Napoli, dalle 4 pom. di ieri alle 4 pom. di oggi, casi 132, morti 26 e 38 dei casi precedenti.

— A Trinitapoli (Foggia) la grandine devasta le campagne. I danni si calcolano di oltre 1 milione.

29, *l.* Si manifesta il colera anche nelle province di Lucca, Ferrara, Novara. A Spezia le condizioni sanitarie sono notevolmente migliorate. Il R. Commissario fa intraprendere la costruzione di baracche a spese del Governo.

— A Genova altra recrudescenza del morbo. Dalle 10 di ieri sera alle 10 di questa sera casi 66, morti 47 più 20 dei casi precedenti. Nelle vicinanze di Genova il morbo aumenta. In Apparizione, comune di 1500 abitanti, si registrano 10 casi. Vi si recano le squadre della Croce Rossa.

— A Napoli, dalle 4 pom. di ieri alle 4 pom. di oggi, casi 99, decessi 16 più 16 dei casi precedenti.

30, *ma.* Si smentisce la voce calunniosa che le autorità di Genova siano fuggite.

— A Sampierdarena il morbo aumenta. Oggi si riunisce il Consiglio Municipale.

— Rendita: 96,80; Credito mobiliare, 880; Banca Nazionale, 240; Meridionali 639. Rendita italiana a Parigi, 96,85.

OTTOBRE.

1, *mercoledì.* A Genova, dalle 10 pom. di ieri alle 10 antim. di oggi, casi 45 con 19 decessi, di cui 12 dei casi precedenti. Le condizioni igieniche sono aggravate dalla deficienza d'acqua.

— A Napoli, dalle 4 pom. di ieri alle 4

pom. di oggi, casi 88, decessi 28 e 20 dei precedenti casi.

2, *g.* A Genova, dalle ore 10 di ieri sera alle ore 10 di stasera, sensibile diminuzione del morbo nella città e dintorni. Casi 25, morti 5; dei giorni precedenti 20. A Sampierdarena casi 5

— A Napoli, dalle 4 pom. di ieri alle 4 pom. di oggi, casi 72, decessi 15 e 25 dei casi precedenti.

— A Orano, dal mezzogiorno di ieri al mezzogiorno di oggi, casi 11 e 10 decessi di colera.

— A Bologna, al Teatro Comunale, prima applauditissima rappresentazione della nuova opera di Luigi Mancinelli *Isora di Provenza.*

3, *v.* A Genova continua la decrescenza del morbo Dalle ore 10 di ieri alle ore 10 di oggi, casi nuovi 22, morti 21 compresi 14 dei giorni precedenti.

— A Napoli, dalle 4 pom. di ieri alle 4 pom. di oggi, casi 49, decessi 13 e 10 dei casi precedenti. Diversi casi anche nelle province di Aquila, Bologna, Cremona, Cuneo, Massa, Milano, Novara, Reggio Emilia, Torino, Rovigo.

— Muore a Napoli il fervente patriota Nicola Caracciolo, principe di Torella (n. nel 1807). Concessa la costituzione nel 48 fu nominato ministro dei Lav. Pubblici.

— Muore a Catania, a 82 anni, il maestro di musica Carmelo Bellini, fratello di Vincenzo Bellini.

4, *s.* A Genova le condizioni sanitarie sono migliorate. Dalle 10 pom. di ieri alle 10 pom. di oggi, casi 20, morti 20 di cui 16 dei giorni precedenti.

— A Napoli, dalle 4 pom. di ieri alle 4 pom. di oggi, casi 49, decessi 11 e 16 dei casi precedenti. Diversi casi anche nelle altre province.

5, *D.* A Genova, dalle 10 pom. di ieri alle 10 pom. di oggi, casi 27, decessi 6 e 6 dei casi precedenti.

— A Napoli, dalla mezzanotte del 4 alla mezzanotte del 5, casi 36, decessi 10 e 6 dei casi precedenti.

6, *l.* A Torino, nell'aula della Camera Subalpina, ha luogo l'inaugurazione del Congresso degli Ingegneri ed Architetti.

— A Genova, dalle 10 pom. di ieri alle 10 pom. di oggi, casi 21, decessi 7 e 10 dei casi precedenti.

— A Napoli, dalle 4 pom. di ieri alle 4 pom. di oggi, casi 37, decessi 10 e 9 dei casi precedenti. Continuano a verificarsi casi anche nelle altre province.

7, *ma.* A Milano e a Lodi sciopero dei pilatori di riso.

— A Genova, dalle 10 pom. di ieri alle 10 pom. di oggi, casi 13, decessi 2 e 8 dei casi precedenti.

— A Napoli, dalle 4 pom. di ieri alle 4 pom. di oggi, casi 27, decessi 6 e 7 dei casi precedenti. Il Bollettino registra diversi casi in tutte le province.

— A Catania un violento ciclone devasta i sobborghi di Cibali e Borgognine. Dalle macerie sono stati estratti stamattina 17 cadaveri (*v. 9*).

— La spedizione comandata dal viaggiatore Gustavo Bianchi viene trucidata dai Dankali a 150 chilometri dalla costa fra Assab e Makallè (*v. 17 novembre*).

8, *me.* A Genova, dalle 10 pom. di ieri alle 10 pom. di oggi, casi 12, decessi 2 e 8 casi dei precedenti.

— A Napoli, dalle 4 pom. di ieri alle 4 pom. di oggi, casi 24, decessi 7. Diversi altri casi si segnalano nelle diverse province.

9, *g.* Per ordinanza di Sanità Marittima è revocata la quarantena per le navi in partenza dall'isola di Procida.

— Il Re elargisce lire 20 mila a beneficio dei colerosi di Genova.

— A Genova, dalle 10 pom. di ieri alle 10 pom. di oggi, casi 10, decessi 5 e 8 dei casi precedenti.

— A Catania i cadaveri finora raccolti sono 27 e i feriti 350. I danni superano i 5 milioni (*v. 7*).

— A Roma, al Teatro Valle, il dramma del Feuillet *Redenzione* ha un esito molto contrastato.

10, *v.* A Parigi il giornale *La rèpublique française*, organo del Ministero Ferry, pubblica un violento articolo contro il Governo italiano per la sua condotta negli affari egiziani.

— Gli esperimenti circa la trasmissione della forza elettrica da Torino a Lanzo riescono soddisfacenti.

— A Genova, dalle 10 pom. di ieri alle 10 pom. di oggi, casi 8, decessi 2 e 8 dei casi precedenti.

— A Napoli, sensibile aumento del morbo. Dalle 4 pom. di ieri alle 10 di stamattina, casi 69, decessi 28.

11, *s.* A Genova, dalle 10 pom. di ieri alle 10 pom. di oggi, casi 8, decessi 2 e 8 dei casi precedenti.

— A Napoli, dalle 4 pom. di ieri alle 4 pom. di oggi, casi 114, decessi 47.

12, *D.* A Genova, dalle 10 pom. di ieri alle 10 pom. di oggi, casi 3, decessi 2 e 2 dei casi precedenti.

— A Napoli, dalle 4 pom. di ieri alle 4 pom. di oggi, casi 97, decessi 48.

13, *l.* A Genova, dalle 10 pom. di ieri alle 10 pom. di oggi, casi 8, decessi 3.

14, *ma.* A Napoli, dalle 4 pom. di ieri alle 4 pom. di oggi, casi 95, decessi 49.

15, *me.* A Napoli, dalle 4 pom. di ieri alle 4 pom. di oggi, casi 76, decessi 36. Il Bollettino segnala diversi casi nelle altre province.

— Sir Evelyn Baring, noto sotto il nome di Lord Cromer, comunica al Console Italiano in Egitto che il Governo inglese «sarebbe stato lieto» che Massaua cadesse nelle mani dell'Italia, anzichè in quelle della Francia. Cinque giorni dopo

il ministro degli Esteri, Lord Granville, fa la identica comunicazione al nostro ambasciatore a Londra. La offerta è determinata dalla probabilità, da parte dell'Inghilterra, di abbandonare il Sudan, in seguito alla sollevazione dei dervisci, guidati dal Mahdi.

16. *g.* A Genova, dalle 10 pom. di ieri alle 10 pom. di oggi, casi 7, decessi 3 e 7 dei casi precedenti.

— A Napoli, dalle 4 pom. di ieri alle 4 pom. di oggi, casi 66, decessi 25.

18. *s.* A Genova il morbo decresce. Dalle 10 pom. di ieri alle 10 pom. di oggi, casi nessuno, decessi 2 dei casi precedenti.

19. *D.* A Napoli, dalle 4 pom. di ieri alle 4 pom. di oggi, casi 33, decessi 19.

— Muore a Firenze un eminente letterato tedesco e grande amico d'Italia, Carlo Hillebrand (nato il 17 settembre 1829 a Giessen). Pubblicò a Lipsia la rivista *Italia*.

20. *l.* A Genova, dalle 10 pom. di ieri alle 10 pom. di oggi, casi 3, decessi 1 e 1 dei casi precedenti. L'epidemia può considerarsi cessata.

21. *ma.* Il colera infierisce a Salerno. Alle navi in partenza dal porto, per ordinanza di Sanità Marittima, vengono applicati i trattamenti contumaciali.

— A Napoli, dalle 4 p. di ieri alle 4 p. di oggi, casi 23, decessi 16. Anche nelle altre province il morbo è in decrescenza.

— A Torino la nuova commedia di G. Giacosa *L'onorevole Ercole Malladri* ha un esito contrastato.

22. *me.* A Napoli, dalle 4 pom. di ieri alle 4 pom. di oggi, casi 16, decessi 10. Ancora qualche caso nelle province di Alessandria, Brescia, Caserta, Cuneo, Modena, Novara, Reggio Emilia.

23. *g.* A Napoli, dalle 4 pom. di ieri alle 4 pom. di oggi, casi 9, decessi 9 dei casi precedenti.

27. *l.* A Torino, ieri ed oggi, sotto la presidenza di C. Correnti, si riunisce la Commissione per la compilazione del Catalogo della Mostra del Risorgimento.

28. *ma.* Muore a Milano il giureconsulto Scipione Sighele (n. Nago (Trentino) il 19 marzo 1806). Senatore dal 6 febbraio 1870, uno dei capi più autorevoli del movimento irredentistico in Milano.

— A Londra, nell'Esposizione di igiene, i giurati accordano tre sole medaglie d'oro ai vini. La prima è conferita al Circolo Enofilo di Roma, le altre due all'Austria-Ungheria e all'Australia. Nessuna medaglia è assegnata ai vini di Francia e di altri paesi.

29. *me.* Sono revocate le quarantene per le provenienze dai porti e scali di Spezia e Genova, essendo cessata l'epidemia colerica.

31. *v.* Rendita: 96,80; Credito mobiliare, 938; Banca Nazionale, 2064; Meridionali, 660. Rendita italiana a Parigi, 96,70.

NOVEMBRE.

2. *Domenica.* Ieri ed oggi le ferrovie portano a Torino 36 mila forestieri.

Oggi 50 mila persone visitano l'Esposizione.

— Da Monza, alle 12.40 pom., i Sovrani partono per Torino dove giungono alle 4.26 pom.

3. *l.* A Torino è pubblicato l'elenco ufficiale degli espositori, cui domani i Sovrani conferiranno i diplomi d'onore e cui saranno poi distribuite le medaglie d'oro e d'argento. Colui che ottiene maggiori ricompense è l'ingegnere Cottrau di Napoli, al quale la Giuria assegna tre diplomi d'onore: uno per le sue benemerenze personali, quale inventore di nuovi tipi di costruzioni metalliche e specialmente di ponti militari; uno pei lavori eseguiti nel suo opificio di Castellamare ed un terzo per le vetture, il materiale ferroviario e i pezzi fucinati del suo opificio di Savona.

Le Ferrovie Meridionali ottengono due diplomi d'onore: uno pei lavori dei tronchi ferroviari Aquila-Terni e Benevento-Campobasso; l'altro pei nuovi tipi di carri esposti.

Nella divisione meccanica ottengono un diploma d'onore i Ministeri della Guerra, della Marina, dei Lavori Pubblici, le Società ferroviarie *Alta Italia, Romane* ed ausiliarie, gli opifici di Savigliano e Diatto di Torino; Cerimedo, Grondona, Salmoiraghi di Milano; Neville di Venezia; Società Veneta di Treviso; Ansaldo e Cravero di Sampierdarena; Odero di Sestri; Orlando di Livorno; Petrarsa di Napoli; Guller di Intra; Tosi di Legnano; Borelli di Asti; Brunner di Salerno.

4. *ma.* A Torino, nell'Esposizione, presenti i Sovrani, solenne consegna delle ricompense. Su tredicimila espositori i premiati sono circa 6 mila. Fra essi 153 ottengono diplomi d'onore, 55 medaglie d'oro, 174 d'argento, 1898, di bronzo.

Stasera, al Teatro Regio, splendida serata di gala con intervento dei Sovrani.

— Ad Assab i resti del viaggiatore Chiarini sono imbarcati, con solenne cerimonia, su una nave diretta in Italia (*v. 20* e *24*).

6. *g.* Muore a Parigi l'insigne cantante Erminia Frezzolini (n. Viterbo nel 1820). Fu applaudita nei principali teatri d'Italia e dell'estero. Verdi scrisse per lei *I Lombardi alla prima crociata* e *Giovanna d'Arco*, Mercadante *Gli Orazi e i Curiazi*.

7. *v.* Da Torino, alle 11.15 i Sovrani partono per Monza, ossequiati alla Stazione dalle Principesse Clotilde e Letizia, dai Principi Amedeo e di Carignano e dalle autorità.

9. *D.* E' revocata la quarantena per le

provenienze del litorale spagnolo sul Mediterraneo.

10, *l.* Per ordinanza di Sanità Marittima le navi provenienti dal porto di Nantes e dintorni saranno sottoposte ai trattamenti contumaciali in vigore per tutte le derivazioni da località infette da colera.

— A Roma il Papa tiene Concistoro. Nell'allocuzione si ferma specialmente sulle missioni africane. Mentre in Europa in questi giorni, dice il Pontefice, si discute sul modo di diffondere maggiormente i commerci e la civiltà nelle regioni africane, noi pure ci sforziamo di propagarvi la luce del Vangelo. Fa speciale menzione di Cartagine, a proposito della quale cita i gloriosi ricordi dell'antica grandezza e a cui intende sia restituito l'onore della residenza arcivescovile.

13, *g.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. D. sulla costituzione della Scuola Industriale di Vicenza.

— Muore a Palermo l'illustre letterato Giuseppe De Spuches, principe di Galati (nato a Palermo 1819) presidente della Reale Accademia. Pubblicò numerosi scritti letterari ed archeologici, versioni poetiche dal greco, ecc.

La soprano Erminia Frezzolini morta a Parigi il 6 novembre 1884. (*Dall'* Illustrazione Italiana, *1884*).

14, *v.* Nella notte sopra oggi, nelle acque di Augusta (Siracusa), naufragano tre bastimenti esteri provenienti da Tripoli e carichi di orzo ed altro. Gli equipaggi si salvano, eccettuato un marinaio.

— Muore a Napoli, a 42 anni, Martino Cafiero, pregiato giornalista, direttore del *Giornale di Napoli*, fondatore del *Corriere del Mattino*.

15, *s.* A Torino, nel Palazzo Municipale, il Sindaco con la Giunta e i Consiglieri comunali ricevono solennemente i Sindaci delle città italiane che offrono un dono alla città di Torino in segno di benemerenza per l'ospitalità e gli aiuti dati agli esuli italiani durante il Risorgimento. Il dono consiste in un'aquila di bronzo dorato con lo stemma di Torino contornato di frondi di alloro e di quercia.

— Alle 7.50 pom. giunge a Torino il Re. E' ricevuto alla Stazione dal Principe Amedeo, dal Principe di Carignano e dalle autorità.

16, *D.* A Torino il Re visita l'*Ospedale Mauriziano* e l'Esposizione. E' ovunque vivamente applaudito.

— A Genova sequestrato il supplemento del *Caffaro* per un sunto dell'articolo incriminato del prof. Sbarbaro sulle *Forche*.

17, *l.* Da Assab Gustavo Frasca scrive a un amico annunciando il massacro della spedizione Bianchi: « Parecchie carovane di indigeni, giunte dall'interno, hanno recato tutte la stessa notizia: la spedizione Gustavo Bianchi venne massacrata; quei valorosi sono tutti morti ad una giornata dal confine abissino » (*v.* 7 *ott.*).

20, *g.* Con ordinanza di Sanità Marittima il litorale del Golfo di Napoli è restituito in libera pratica col resto del Continente.

— A Torino l'Esposizione è definitivamente chiusa. La città è animatissima.

— Stamattina giunge a Napoli il piroscafo *Manilla* recante la salma del viaggiatore Chiarini (*v.* 4 e 24).

— Stamattina a Torre Annunziata un treno proveniente da Castellamare investe un treno fermo. Si lamentano 15 feriti e contusi.

— Si annuncia che la spedizione italiana, diretta da Cecchi e Bove, per le coste dell'Africa Occidentale, e specialmente pel Congo, partirà verso il 10 dicembre.

21, *v.* Sulla spiaggia di San Cataldo naufraga il bastimento *Peppina* proveniente da Barletta e diretto a Reggio Calabria. L'equipaggio si salva.

22, *s.* Da Monza i Sovrani, alle 6 pom., partono per Roma.

23, *D.* Per R. D. è nominato Presidente del Senato il gen. Giacomo Durando.

— A Torino, nell'Università, ha luogo l'inaugurazione del monumento a Carlo Boncompagni, presenti le autorità, i senatori, i deputati, il Corpo Accademico.

— A Milano, al Teatro Castelli, *meeting* contro le Convenzioni ferroviarie.

24. *l.* Per R. Decreto sono accettate le dimissioni di Niccolò Ferracciù dalla carica di Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e Culti. E' nominato in sua vece Enrico Pessina.

— A Napoli i resti del viaggiatore africano Chiarini sono consegnati alla Commissione incaricata di trasportarli a Chieti (*v. 4* e *20*).

— Muore a Torino il sen. Giuseppe Bella (n. Genova 28 gennaio 1808). Senatore dall'8 ottobre 1865.

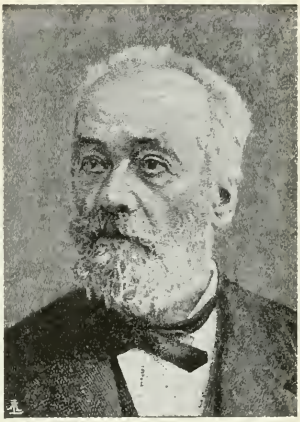
25. *ma.* Ad Alessandria d'Egitto è accordata la libera pratica alle provenienze dall'Italia dopo 24 ore di osservazione.

27. *g.* Si riapre il Parlamento.

— A Torino, alle 11.30 pom., forte scossa ondulatoria di terremoto. Nessun danno.

— A Savona, alle 11.45 p., due scosse ondulatorie di terremoto a brevissimo intervallo, della durata complessiva di sei o sette secondi.

— Muore a Vienna, a 74 anni, la celebre ballerina Fanny Essler che fu donna di straordinaria bellezza e di grande bravura nella sua arte, usata spesso dal Governo austriaco come mezzo di adescamento politico delle popolazioni italiane.



Il patriota Federico Campanella morto a Firenze il 9 dicembre 1884.
(*Da un' incisione dell'epoca*).

29. *s.* Il Re riceve in udienza il nuovo ministro del Giappone, Juijmaro Tanaka, che gli presenta le credenziali.

— Alla Camera si inizia la discussione generale del progetto di legge per le Convenzioni ferroviarie. Esso ha fra i più grandi avversari l'on. Alfredo Baccarini, e Giuseppe Zanardelli, per il quale le Convenzioni riuniscono tutti i difetti dell'esercizio privato e di quello governativo presentato dal ministro dei Lavori Pubblici, Genala. Il progetto stabilisce che le ferrovie siano esercitate dalle Società Mediterranea, Adriatica e Sicula.

— A Potenza, nella notte sopra oggi, un grave incendio distrugge l'ufficio di conservazione delle ipoteche, l'ufficio del Registro e l'Agenzia delle Imposte e Catasto.

— Rendita: 97,72; Credito mobiliare, 859; Banca Nazionale, 2090; Meridionali, 671; Rendita italiana a Parigi, 98,05.

30. *D.* Il Re riceve le Presidenze e le Commissioni dei due rami del Parlamento, i quali esprimono al Re i sentimenti di riconoscenza per l'eroismo di cui il Sovrano diede prova durante l'epidemia colerica.

.... A Berlino conferenza coloniale nella quale Germania, Francia, Belgio e Portogallo si ripartiscono fra loro la maggiore e miglior parte dei territori liberi dell'Africa. Il Governo italiano rimane assente per voler seguire la politica delle *mani nelle* cioè vuote (*v. 31 dicembre*).

DICEMBRE.

1. *lunedì.* Alla Camera l'on. Lugli parla in favore del progetto di legge sulle Convenzioni ferroviarie che è combattuto dell'on. Lanzara.

— Muore a Trieste, sua patria, a 56 anni, il pittore Giuseppe Gatteri. Lascia numerose opere, fra cui *La festa delle Marie a Venezia.*

3. *me.* La Congregazione dell'Indice condanna la pubblicazione di monsignor Savarese *La scomunica di un' idea.*

— A Padova la Corte d'Assise condanna a un mese di carcere e a 300 lire di multa il gerente del giornale socialista *Il Pane* per eccitamento allo sciopero nel Polesine.

7. *D.* Alla Camera ha luogo l'esposizione finanziaria del ministro Magliani. La situazione finanziaria appare notevolmente migliorata.

— Muore a Parma l'insigne patriota conte Gerolamo Cantelli (n. Parma 22 giugno 1815), ministro dell'Interno dal settembre 1868 all'ottobre 1869, poi nel 1873. Senatore dall'8 ottobre 1865.

9. *ma.* Muore a Firenze l'insigne patriota Federico Campanella (n. Genova 10 luglio 1804) mazziniano fervente. Fondò e diresse il giornale mazziniano *Il Dovere*; fu scrittore di stile inelegante, ma vibrante ed efficace (*v. 14*).

12. *v.* Con contratto in data d'oggi il Governo italiano acquista 3500 metri

(*Dal* Journal des demoiselles, *Paris, 1884; Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

quadrati di spazio all'Esposizione di Anversa.

13. *s.* Alla Camera l'on. Baccarini svolge un ordine del giorno contro le Convenzioni ferroviarie.

14. *D.* Proveniente da Firenze alle 3.30 ant. giunge a Genova la salma di Federico Campanella. Alle 12.30 pom. è trasportata dalla Stazione a Staglieno presenti 170 Società con bandiere, musiche e grande folla. Parla Stefano Canzio. La salma è provvisoriamente tumulata nella tomba di Mazzini (*v. 9*).

— A Marsiglia è abolita la visita medica per le provenienze dall'Italia.

19. *v.* Per ordinanza di Sanità Marittima a partire da domani sono ricevute in libera pratica nelle isole di Sicilia, Sardegna ed adiacenti le navi provenienti da tutto il rimanente litorale del Regno con traversata incolume.

— Muore a Roma il patriota e scrittore conte Prospero Antonini (n. Udine il 2 febbraio 1809). Nel 1848 fece parte del Comitato di Difesa di Udine. Lascia una notevole pubblicazione sul Friuli orientale. Senatore del 5 novembre 1866.

20. *s.* Muore a Roma il patriota Federico Crema (n. Concordia nel 1813). Prese parte in qualità di medico, ai moti del '31, alla campagna del '48.

21. *D.* Muore a Padova, sua patria, il patriota e scrittore Giovanni Cittadella (n. Padova il 7 marzo 1806). Lascia la *Storia della dominazione Carrarese in Padova* e *L'Italia nelle sue discordie*. Senatore dal 5 novembre 1866.

22. *l.* Muore a Napoli, a 50 anni, Francesco Fiorentino, professore di filosofia nell'Università e scrittore eminente.

23. *ma.* Per la caduta di una valanga è interrotta la ferrovia della Pontebba tra Pontebba e Dogna.

24. *me.* Leone XIII ricevendo il Sacro Collegio dei Cardinali, che gli presenta gli auguri di Natale e Capodanno, lamenta le condizioni del Papato; deplora che sia stata di nuovo portata in Parlamento la legge sul divorzio e conclude: « Nè saremo senza gravi timori, finchè duri la presente condizione di cose. Contraria com'essa è di per sè stessa alla dignità e indipendenza del pontificato, lesiva della libertà dei Romani Pastori nell'esercizio del loro supremo Potere, forza è che tale ad ogni occasione si rilevi, facendo sentire a noi sempre più grave il peso dell'altrui dominio, ed al mondo cattolico facendo comprendere sempre meglio l'impossibilità d'acconciarsi a tale stato di cose e di rimanersene, a fronte di esso, indifferente ».

28. *D.* Giunge a Torino il Principe Gerolamo Napoleone. E' ricevuto alla Stazione dalle Principesse Clotilde e Letizia e dal Principe Luigi.

30. *ma.* Rendita: 99,42; Credito mobiliare, 968; Banca Nazionale, 2130; Meridionali, 673,55. Rendita italiana a Londra, 98,25. Rendita italiana a Parigi, 99,45.

31. *me.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica una lettera di un italiano residente in Abissinia la quale conferma che il coraggioso viaggiatore Gustavo Bianchi e i due compagni Diana e Monari sono stati proditoriamente assaliti ed uccisi mentre, scendendo dal Tigrè, si avviavano verso la costa in direzione di Assab.

— Ha larga eco nella nostra stampa la pubblicazione della terza parte del *Libro azzurro tedesco* col titolo *Interessi tedeschi nell'Oceano Pacifico* che riguarda in generale la politica coloniale tedesca. L'*Opinione* di Roma di oggi, lamentando che l'Italia perseveri nel suo voto di castità coloniale, conclude: « ...Poichè la politica coloniale agita e preme gli altri Stati in questo momento, l'Italia è messa nel dilemma o di uscir in un momento non opportuno dalla sua inerzia, o di trovar già occupato o ipotecate le parti migliori delle colonie, quando le piaccia di muoversi » (*v. 30 novembre*).

Medaglia di bronzo, per l'avvenuta apertura nel 1884 della Galleria Carrito-Cocullo della linea Roma-Solmona.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

DALLA COPERTINA DELL'*ILLUSTRAZIONE ITALIANA*, 1° SEMESTRE 1885
(Editori Fratelli Treves).
(*Biblioteca Civica, Milano*).

1 8 8 5

GENNAIO - FEBBRAIO - MARZO

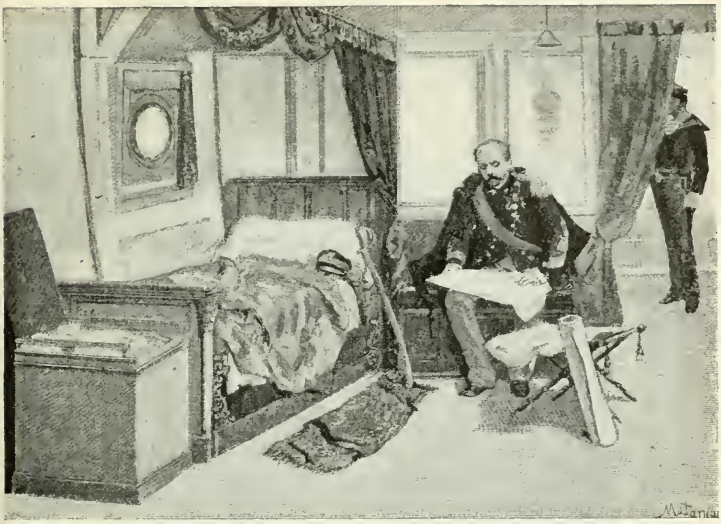
1	**G.**	*la Circon.*
2	V.	s. Defend.
3	S.	s. Genov.
4	**D.**	s. Tito
5	L.	s. Telesforo
6	**M.**	*l'Epifania*
7	M.	s. Giuliano
8	G.	s. Clara
9	V.	s. Giustina
10	S.	s. Agatone
11	**D.**	s. Onorata
12	L.	s. Modesto
13	M.	s. Ilario
14	M.	s. Dazio
15	G.	s. Maurizio
16	V.	s. Marco
17	S.	s. Ant. ab.
18	**D.**	*s. N. di G.*
19	L.	s. Bassano
20	M.	s. Sebast.
21	M.	s. Agnese
22	G.	s. Vincenzo
23	V.	Sp. di M. V.
24	S.	s. Babila
25	**D.**	C. s. Paolo
26	L.	s. Paola
27	M.	s. Elvira
28	M.	s. Gio. Gris.
29	G.	s. Aquilino
30	V.	s. Savina
31	S.	s. Giulio p.

1	**D.**	*Settuages.*
2	L.	*la Purificazione di M. V.*
3	M.	s. Biagio
4	M.	s. Avvent.
5	G.	s. Agata
6	V.	s. Dorotea
7	S.	s. Romuald.
8	**D.**	*Sessages.*
9	L	s. Apoll. v.
10	M.	s. Scolastica
11	M.	s. Lazzaro
12	G.	s. Romolo
13	V.	s. G. Bono
14	S.	s. Valentino
15	**D.**	*Quinquagesima*
16	L.	s. Giusto
17	M.	s. Marianna
18	M.	*le Ceneri*
19	G.	s. Corrado
20	V.	s. Beatrice
21	S.	s. Eleonora
22	**D.**	*I Quares.*
23	L.	s. Marg. C
24	M.	s. Policarpo
25	M.	s. Mattia
26	G.	s. Aless. p.
27	V.	s. Onorina
28	S.	s. Leandro

1	**D.**	*II Sam.*
2	L.	s. Simplic.
3	M.	s. Marina
4	M.	s. Umberto
5	G.	s. Foca
6	V.	s. Vittore
7	S.	s. Tom. A.
8	**D.**	*III Abr.*
9	L.	s. Fran. R.
10	M.	s. Claudio
11	M.	s. Eraclio
12	G.	s. Gregorio
13	V.	s. Eufrasia
14	S.	s. Matilde
15	**D.**	*IV Cieco*
16	L.	s. Agapito
17	M.	s. Patrizio
18	M.	s. Gabriele
19	G.	s. Giuseppe
20	V.	s. Gioach.
21	S.	s. Benedet.
22	**D.**	*V Lazzaro*
23	L.	b. Salvat.
24	M.	s. Arnolfo
25	M.	*Ann. M. V.*
26	G.	s. Emanuel.
27	V.	s. Lidia
28	S.	s. Sisto p.
29	**D.**	*delle Pal.*
30	L.	b. Amedeo
31	M.	s. Balbina

DALL'*ALMANACCO ILLUSTRATO* DEL GIORNALE *IL SECOLO*, 1885.

(*Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).



Il colonello Tancredi Saletta nella sua cabina a bordo del « Gottardo » (v. 17 gennaio 1885).
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1885*).

1885

GENNAIO.

1, *giovedì.* A Roma i Sovrani ricevono i cavalieri della SS. Annunziata, i presidenti e le deputazioni della Camera e del Senato. Ieri solenne ricevimento del Corpo Diplomatico straniero.

— Il ministro Magliani dà ordine che i telegrammi di Stato siano spediti solo in casi urgenti, essendosi constatato che se ne spediscono annualmente 60 mila.

— A Savona, nella notte sopra oggi, viene commesso un audacissimo furto nell'ufficio postale. Vengono rubati 7000 lire in francobolli e circa 8000 in effettivo.

3, *s.* Nella rada di Marzamemi (Siracusa) naufraga il brigantino *San Carlo* con carico di vino. L'equipaggio si salva.

— Muore a Milano, a 70 anni, il conte Matteo Benvenuti, distinto storico. Lascia una *Storia di Crema,* sua patria, una monografia del Duca d'Ossuna e *Usi e costumi di Milano vecchio e nuovo.*

4, *D.* Esce a Roma il primo numero del giornale umoristico con caricature *Don Marzio.*

— Esce a Firenze un nuovo giornale letterario: *La Domenica del Fracassa,* direttore Giuseppe Chiarini.

— A Gardone Valtrompia solenne inaugurazione del vessillo della Società dei lavoratori in ferro. Pronuncia, fra gli altri, un applauditissimo discorso l'on. Zanardelli, padrino della bandiera.

5, *l.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge, 4 gennaio, con la quale viene data esecuzione al trattato di commercio e

navigazione fra l'Italia e la Spagna firmato a Roma il 2 giugno 1884 ed ivi ratificato il 3 gennaio 1885.

— Il Pontefice manda lire 40 mila a soccorso dei danneggiati dai terremoti di Spagna.

— A Milano, al Teatro alla Scala, è molto applaudito il ballo *Messalina* sfarzosamente posto in scena.

6. *ma.* I giornali deplorano che il Governo italiano non abbia vendicato militarmente la duplice strage degli esploratori africani Giulietti e Bianchi, le prime vittime delle nostre imprese coloniali.

— A Roma il Papa riceve in solenne udienza i rappresentanti dei Circoli cattolici di diverse città d'Italia.

— Il card. Simeoni, prefetto della Sacra Congregazione di Propaganda Fide indirizza all'Episcopato Cattolico una lettera come protesta contro la conversione dei beni di detta Congregazione che si vedeva inabilitata a disporre di quel sacro patrimonio cui l'intera cattolicità, appunto per la propagazione del Vangelo e l'incivilimento delle misere genti che abitano nell'Estremo Oriente, nelle smisurate terre africane e nelle isole Oceaniche aveva affidato ad essa e non già ad un Governo.

7. *me.* L'arcivescovo di Genova, mons. Magnasco, condanna e proibisce ai fedeli l'*Epoca* di Genova, per pubblicazioni antireligiose.

— Giunge a Napoli il Principe Gerolamo Bonaparte col figlio Luigi.

8. *g.* I Principi Bonaparte visitano Pompei.

9. *v.* Tutti i giornali escono listati a lutto, per l'anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele II che è commemorata in tutta Italia.

10. *s.* Al Senato si inizia la discussione del progetto di legge sul bonificamento della città di Napoli.

— A Gaeta il Bollettino sanitario municipale segna alcuni morti di colera. Gli attaccati dal morbo sono attualmente nove.

— A Napoli, nei circoli militari, ferve il movimento per preparare una nuova spedizione per la costa africana.

— Da Napoli il Principe Luigi Bonaparte parte per Alessandria d'Egitto, il Principe Gerolamo per Roma.

11. *D.* L'*Illustrazione Italiana* pubblica la prima puntata di una minuta descrizione di Assab di G. B. Licata: *Ad Assab - Viaggio e studii.*

— Il Senato, dopo una vivace discussione alla quale prendono parte, in vario senso, gli on. Caracciolo, Pierantoni, Finali, Brioschi, Amore, Canonico, Auriti, Miraglia e i ministri Depretis, Mancini e Magliani, il disegno di legge in favore di Napoli è approvato a scrutinio segreto con 96 voti favorevoli e 21 contrari.

— Muore a Genova il distinto scultore genovese Santo Varni (nato nel 1807).

12. *l.* La nostra stampa commenta l'energico atteggiamento assunto da Bismarck nella politica coloniale e la vivace repressione militare in una ribellione di negri al Camerun.

— L'*Italia Militare* annuncia che la notizia della piccola spedizione ad Assab è stata accolta nell'Esercito con viva soddisfazione.

— Leone XIII, ricevendo in privata udienza il pellegrinaggio piemontese, deplora le tristi condizioni del Papato.

— A Napoli si completa oggi l'imbarco del materiale per l'invio del presidio ad Assab.

— A Girafalco (Catanzaro) un grosso muro, precipitando sopra varie casette, seppellisce cinque persone (tre uomini e due donne) e ne ferisce due.

13. *ma.* A Pesaro, nelle elezioni politiche, su 7149 votanti è eletto Enrico Panzacchi con voti 3720 contro 3079 riportati da Amilcare Cipriani,

— A Roma, le acque dell'Aniene, straripando, invadono tutta la via Nomentana. Anche il Tevere è minacciosamente gonfio ed allaga i quartieri bassi, la parte bassa del Ghetto, la via Lungara, la via di Ripetta. L'acqua giunge in Piazza Pantheon, sommergendo il celebre tempio di Agrippa fino al plinto delle Colonne. A mezzanotte l'acqua decresce. La cittadinanza è in preda a vivo orgasmo.

— A Gragnano crolla una casa seppellendo l'intera famiglia.

— Nella rada di Scoglitti (Siracusa) una burrasca getta sulla spiaggia tre bastimenti. Mancano quattordici persone che si teme siano naufragate.

14. *me.* A Parigi si smentisce che la spedizione italiana ad Assab si colleghi ad una rettifica di frontiera fra quella colonia e quella francese di Obock.

— A Firenze si uccide nel suo studio, mediante strangolamento, il conte Federico Wramaronski, già addetto all'ambasciata di Russia presso il nostro Governo.

15. *g.* Il Re firma i decreti relativi all'amministrazione della giustizia militare nel territorio della Colonia di Assab che è posta sotto la giurisdizione del tribunale militare di Bari.

— Si riapre il Parlamento. Il ministro degli Affari Esteri presenta alla Camera il trattato di amicizia e di commercio fra l'Italia e lo Scioa, e a Convenzione fra il Governo del Re d'Italia e il Sultano Mohammed Haufan, capo supremo di tutti i Dankali.

L'on. Attilio Brunialti interroga P. S. Mancini intorno all'uccisione dell'esploratore Bianchi e dei suoi compagni, avvenuta fra il 7 e il 9 ottobre 1884 nella località denominata Roboccoce della

regione Mawaja abitata dai Dankali, mentre nella loro esplorazione si proponevano di scendere dal Tigrè ed avviarsi verso la costa nella direzione di Assab. Il Brunialti, temendo che la condotta troppo remissiva del Governo italiano effetto. Essa anzitutto eleverà il prestigio e l'autorità della bandiera italiana in quei mari, ove abbiamo bisogno di affermarci; ed inoltre avrà pure l'incarico di intraprendere sul luogo studi e ricognizioni per ricercare se e quali mezzi

Col. Tancredi Saletta comandante il Corpo di spedizione partito da Napoli per l'Africa il 17 gennaio 1885.
(*Da un' incisione dell'epoca*).

dopo l'uccisione del Giulietti a Beilul fosse stata causa del nuovo eccidio, chiede quali provvedimenti intenda prendere il Governo per far rispettare in Africa il nome e gli interessi dell'Italia. Il Ministro scagiona il Governo da ogni responsabilità, dichiara che una spedizione militare è pronta per partire per la Baia d'Assab e dice fra l'altro: « La presenza di questa forza italiana sulla costa del Mar Rosso produrrà un doppio vi siano per ottenere al più presto la esemplare punizione che noi desideriamo, non solo a beneficio dell'Italia e dei nostri concittadini, ma di tutta la civiltà europea, cioè di tutti i viaggiatori di ogni nazione che potranno avventurarsi in quelle solitudini ».

— A Gaela è tolto il cordone sanitario essendo cessata l'epidemia colerica. Si calcola che si siano avuti durante l'epidemia 25 casi e 17 morti.

— A Napoli il pessimo tempo impedisce la partenza dell'*Amedeo* recante truppe per l'Africa.
— E' favorevolmente accolta e giudicata utilissima la pubblicazione di Raffaello Biffoli: *Indice alfabetico ed analitico dei discorsi parlamentari del Conte di Cavour*

16, *v.* Comunicando al Governo italiano le sue proposte circa le finanze egiziane Ferry fa esprimere dall'ambasciatore Decrais al ministro Mancini la fiducia e il desiderio che il Governo italiano, continuando l'opera di conciliazione iniziata nella Conferenza di Londra, voglia adoperarsi presso il Gabinetto Britannico per agevolare un accordo fra tutte le Potenze.
— A Napoli le corazzate *Principe Amedeo* e *Gottardo* recanti le nostre truppe in Africa escono dalla rada stasera alle 8 fra l'entusiasmo popolare. Si imbarca anche il capitano Cecchi.

17, *s.* A Napoli i Bersaglieri della spedizione Africana entrano nella darsena salutati da una folla enorme la quale grida commossa: *Viva l'Italia! Viva il Re! Viva l'Esercito! Viva i Bersaglieri! Buon viaggio!* Alle 9.15 la darsena si chiude e le associazioni con bandiere e musica, gli studenti e una gran folla di cittadini si sciolgono in ordine perfetto davanti al Palazzo Municipale.

Il *Gottardo* salpa alle 11.20 ant. salutato dalle artiglierie della darsena e dagli evviva della folla.

La spedizione italiana partita dal porto di Napoli al comando del col. Saletta, consta di circa 1500 uomini (4 compagnie di Bersaglieri, una batteria di campagna da 6 pezzi a 7, un drappello di Zappatori del genio e telegrafisti) è diretta verso il Mar Rosso. I soldati che erano stati salutati con vivo affetto nei luoghi di partenza e accolti a Napoli con vivo entusiasmo, ricevono prima della partenza il seguente indirizzo: «Soldati, l'Italia vi affida l'onore della sua prima spedizione in Africa, e voi e i vostri Mille, emuli di quelli di Marsala, dimostrate a quei barbari che l'Italia è veramente civile, all'Europa che è potente, al mondo che è grande».

Si diffonde la voce che l'Italia occuperà la Tripolitania col consenso della Francia, l'Egitto meridionale, le regioni africane a mezzogiorno dell'alto Nilo, d'accordo e con la cooperazione della Francia, per cui il Corpo Saletta non è che l'avanguardia di un Corpo più numeroso.
— Alle 10 pom. entra nel porto di Messina la corazzata *Principe Amedeo*.

18, *D.* A Roma il Papa riceve in particolare udienza tutti i Seminari di Roma.
— Alle 8 ant. giunge a Messina il piroscafo *Gottardo* e riparte la corazzata *Principe Amedeo*.
— A Messina la pioggia dirotta impedisce la dimostrazione popolare in onore della spedizione. Essa ha luogo stasera. Il teatro è illuminato a festa. All'apparire degli ufficiali il pubblico si leva in piedi sventolando i fazzoletti e gridando: *Viva l'Esercito! Viva l'Italia! Viva il Re!* L'orchestra intuona l'inno reale.
— A Palermo ha luogo l'inaugurazione della stagione teatrale con gli *Ugonotti* che hanno un brillantissimo successo. Teatro gremito.

19, *l.* Una corrispondenza da Parigi al *Times* a Londra dice che l'Italia fu tenuta esattamente al corrente delle trattative sulla questione egiziana e che fu invitata ad unirsi alle quattro Potenze. Però l'Italia, senza formulare alcuna riserva né controproposta, non si unì alle pratiche collettive delle quattro Potenze.
— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la Legge 15 gennaio per il risanamento di Napoli.
— Per la caduta di valanghe è interrotta la ferrovia del Moncenisio fra Chiomonte e Salbertrand.
— Due borgate del Comune di Venaus (Susa) sono investite da valanghe di neve.
— A Cuneo da tre giorni nevica senza interruzione. All'imbocco della Galleria del Colle di Tenda una valanga uccide due uomini. La neve è alta 2 metri.
— A Cignod, nella notte sopra oggi, una valanga uccide tre persone.

20, *ma.* Auspice il Re d'Italia, è coniata una medaglia d'argento per la festività di Sebastiano Martire, patrono del sodalizio della Misericordia in Firenze.
— Nuove valanghe rovinano diverse borgate di Chiomonte ed Exilles e fanno varie vittime. Arrivano altre truppe di soccorso.
— Una valanga di neve seppellisce tre borgate del Comune di Frassino (Saluzzo). Partono in soccorso i Carabinieri e gli Alpini.
— A Sparone (Ivrea) una valanga di neve travolge 15 persone.
— A Venezia il piroscafo *Cavendish* di 2000 tonnellate si incaglia, causa una bufera, fuori del porto. Non vi è alcuna speranza di ricupero.
— A due chilometri dal porto di Ortona si affonda il brigantino greco *Costantinos* con carico di carbon fossile. L'equipaggio è salvo.

21, *me.* L'amministrazione dell'Alta Italia impiega oltre 600 operai per sgombrare la neve sulla linea del Moncenisio e ristabilire le comunicazioni.
— A Frassino (Cuneo) le due borgate Martin e Fasi con 140 abitanti sono interamente distrutte. I morti finora estratti sono 41 e si calcola che circa 30 siano tuttora sepolti nella neve.

22, *g.* A Valgrana (Cuneo) la neve seppellisce due case con otto individui. Ad

Al vero, medaglia di argento coniata per la festività di Sebastiano Martire, patrono del sodalizio della Misericordia in Firenze il 20 gennaio 1885.

(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

Inlred (Aosta) crollano diverse case seppellendo tre donne. Ad Angrogna (Pinerolo) sono estratti sei cadaveri. A Balme una valanga sfonda la casa del maestro: quattro morti e tre feriti gravi. In Valle d'Aosta non si ricorda, a memoria d'uomo, che sia caduta una simile quantità di neve (2 m. di altezza). Ogni comunicazione tra Comune e Comune è interrotta.

23. *v.* La notizia comunicata ufficialmente ai giornali dall'*Agenzia Stefani* che si sta preparando l'invio di un secondo distaccamento nel Mar Rosso produce viva impressione.

— In Piemonte continuano i disastri causati dalle valanghe e l'opera di salvataggio per le vittime che sono molto numerose.

— In seguito alla grande quantità di neve caduta viene sospeso il trasporto delle merci a piccola velocità per Trieste via Lubiana.

— Il piroscafo *Gottardo* avente a bordo le truppe che si recano ad Assab giunge stamane a Porto Said.

— Muore a Genova il contrammiraglio Antonio Millelire (n. alla Maddalena nel 1811). Nel 1860 comandò una fregata all'assedio di Gaeta.

24. *s.* Essendosi sgombrato dalle valanghe il tratto da Chiomonte a Salbertrand si riattiva oggi il regolare servizio sulla linea Bussoleno-Modane.

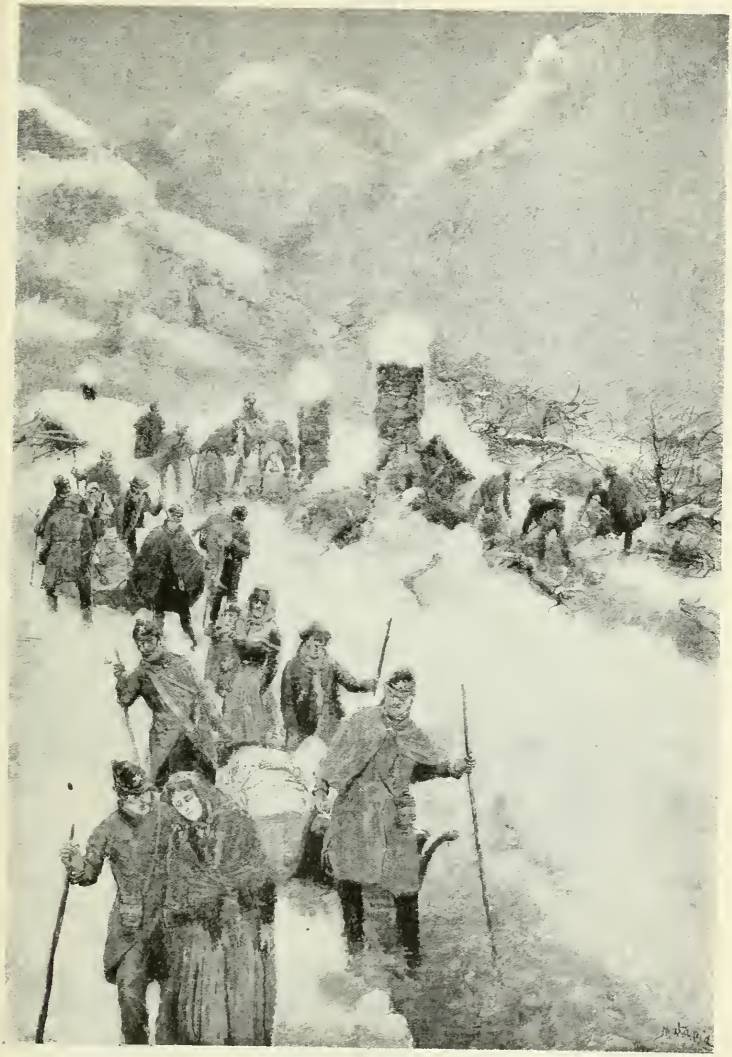
— Il Re concede lire duemila per le feste del Carnevale in Roma.

— La guarnigione egiziana essendosi ritirata da Beilul, poco oltre il confine di Assab, si ritiene imminente l'occupazione di quel punto da parte degli Italiani. Da due giorni si trova davanti a Beilul la *Castelfidardo*.

25. *D.* Il Governo italiano si pronuncia circa le proposte inglese e francese relative alla finanza egiziana, aderendo all'emissione di un prestito unico di nove milioni di sterline al 3 ½ per cento per far fronte ai bisogni dell'amministrazione egiziana, quanto alle indennità per i fatti di Alessandria.

— La Camera approva un progetto di legge per autorizzare la spesa di 150 mila lire per soccorsi ai danneggiati dalle nevi in Piemonte. La Camera ode quindi lo svolgimento delle interpellanze sulla politica coloniale che richiamano a Montecitorio numeroso pubblico. Affollate sono le tribune pubbliche e private. In quella del Corpo Diplomatico si vedono parecchi rappresentanti stranieri.

La prima spedizione per il Mar Rosso. Il «Gottardo» e l'«Amerigo Vespucci» passano il Canale di Suez il 23 gennaio 1885.
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1885*).



LE VALANGHE SULLE ALPI: IL DISASTRO DI FRASSINO.
(v. 20 gennaio 1885).
(*Dall'*Illustrazione Italiana, *1885*).

Parla per primo l'on. De Renzis esponendo delle considerazioni sullo svolgimento della politica coloniale dei grandi Stati e chiedendo quali siano gli intendimenti del nostro Governo. Anche l'on. Camporeale chiede quale attitudine il Governo intende prendere di fronte alle occupazioni coloniali eseguite ed annunciate da varie Potenze. E' applauditissimo. Svolgono altre interpellanze in questo senso gli on. Parenzo e Oliva.

— Alcune decine di marinai italiani occupano Beilul, luogo in cui fu ucciso l'esploratore Giulietti, disarmando e allontanando il presidio egiziano e inalberando il tricolore.

26, *t.* A Firenze, nella sua villa di Pratolino, cessa di vivere il principe Paolo Demidoff, insigne benefattore che prediligeva Firenze come sua seconda patria.

27, *ma.* Alla Camera, l'on. Mancini, rispondendo all'on. Parenzo, dice che l'espansione è una legge naturale, a cui devono inevitabilmente soggiacere tutti i popoli navigatori e commercianti. L'esempio della Germania, che è entrata ultima nella vita marittima, costituisce la prova lampante del generale e fatale momento espansionista dei popoli. L'Italia, poi, non può non associarsi agli altri Stati in una specie di impresa comune e sotidale di mondiale incivilimento, in una alta missione educatrice di tanta parte dell'umanità che abita il vasto Continente africano. Inoltre, una impresa coloniale è necessaria all'Italia soprattutto per la sua emigrazione. « Orbene — dice l'on. Mancini — se l'emigrazione esiste, se questo fatto non si può impedire, dappoichè sacra è la libertà dell'uomo, e, prima fra tutte le libertà, quella di vivere dove meglio piace a ciascuno; ebbene, sarà più vantaggioso che questa emigrazione si disperda sulla faccia del globo; che vada a caso in lontane ed ignote regioni, dove l'aspetta il disinganno, e talora la morte; o che vi siano paesi, le condizioni dei quali siano già bene conosciute, dove il suo lavoro possa essere con certa e propizia utilità esercitato, e dove sventoli la bandiera nazionale, che tuteli e protegga le industrie degli emigranti italiani?... L'Italia, secondo i convincimenti del Ministero, non può escludere completamente dal suo programma una saggia e modesta politica coloniale... » Ai deputati De Renzis e Di Camporeale i quali sostengono la tesi che il possesso della Baia di Assab è un danno sia economico, per la mancanza di scambi commerciali, sia politico, perchè il Mar Rosso, che è un lago inglese, distoglierà gli Italiani dal vero e sommo obiettivo della loro politica che è il Mediterraneo l'on. Mancini risponde: « Voi temete ancora che la nostra azione nel Mar Rosso ci distolga da quello che chiamate il vero e importante obiettivo della politica italiana, che deve essere il Mediterraneo. Ma perchè invece non volete riconoscere che nel Mar Rosso, il più vicino al Mediterraneo, possiamo trovare la chiave di quest'ultimo, la via che ci riconduca ad una efficace tutela contro ogni nuovo turbamento del suo equilibrio? »

— Muore a Roma il gen. Luigi Mezzacapo. Prese parte gloriosa nel 1848 e nel 1849 alle guerre di indipendenza, combattendo in Lombardia e poi per la difesa di Venezia e di Roma. Fu ministro della Guerra nel Gabinetto Depretis (1876) (n. a Trapani il 25 gennaio 1814). Senatore dal 1° dicembre 1870.

— A Napoli è favorevolmente accolta la notizia che il comando della seconda spedizione per l'Africa sarà assunto dal col. Alfredo Leitenitz.

— A Genova, al Teatro Paganini, è sfavorevolmente accolto il *Dramma borghese* dei fratelli Pozza.

28, *me.* La nostra stampa dibatte appassionatamente la questione coloniale. L'*Opinione* di Roma di oggi così incomincia il suo articolo di fondo: « Anche noi vorremmo innestare alla croce di Savoia l'antica aquila latina e vorremmo che si affissasse di nuovo nel Sole dell'Asia e dell'Africa e fossero i suoi voli cantati da Dante redivivo in modo ancor più divino che non facesse nel suo *Paradiso*: non vi è ambizione che non si nutra nell'italiana anima nostra per la grandezza della patria. E ai sublimi sogni seguirebbero gli economici: versare nelle colonie politiche, militari e commerciali, le esuberanze della nostra gioventù fiorente ed inquieta, e dei nostri prodotti, memori del detto di Tito Livio: *magna civitas diu quiescere non potest, si foris hostem non habet, domi invenit.*

— Alle 5 pom. giunge a Suez l'incrociatore *Amerigo Vespucci* col piroscafo *Gottardo.*

— La nave italiana *Meteora* proveniente da Cardiff con carico di carbone è gettata sulla costa tunisina da una burrasca. L'equipaggio è salvo.

31, *s.* L'Imperatore d'Austria approva la creazione di un Consolato dell'Austria Ungheria in Roma e nomina console Schumacher.

— Stasera, in una sala di Montecitorio, si riunisce l'opposizione pentarchica.

.... A Milano, pei tipi della Casa Editrice Treves, esce la descrizione del primo viaggio africano di Gustavo Bianchi: *Alla terra dei Galla.* Narrazione della spedizione Bianchi in Africa nel 1879-80, pag. 552 in-8°, a due colonne, riccamente illustrata.

— Rendita: 98,27 $^1/_2$; Credito mobiliare, 973; Banca Nazionale, 2166; Meridionali, 672. Rendita italiana a Parigi, 97,65.

FEBBRAIO.

1, *Domenica*. A Firenze, nel Politeama, inaugurazione dell'Esposizione di arti ed industrie.

2. *l*. Si annuncia che il 2° Corpo di Spedizione partirà da Napoli per il Mar Rosso il giorno 8.

5, *g*. Il Corpo di Spedizione italiano, comandato dal col. Saletta e composto di 1500 uomini fra Bersaglieri e Artiglieri, salpato il 27 gennaio da Napoli, sbarca a Massaua senza alcuna opposizione della piccola guarnigione egiziana, e innalza il tricolore italiano accanto alla bandiera dell'Egitto.

Gen. Luigi Mezzacapo morto a Roma il 27 gennaio 1885.
(*Da un'incisione dell'epoca*).

3, *ma*. A Balmuccia (Novara) crolla il tetto della scuola comunale, uccidendo un bambino e ferendone tre gravemente e due leggermente. Gli altri 14 e la maestra restano illesi.

— Il torrente Polcevera è in piena. A Pontedecimo si lamentano alcune vittime.

— A Vienna ballo all'Ambasciata d'Italia. Vi assiste anche l'Arciduca Rodolfo.

4. *me*. A Parigi il *Temps* pubblica un articolo favorevolissimo all'azione dell'Italia nel Mar Rosso.

Il Governo francese tenta subito di crearci ostacoli, chiedendo all'Inghilterra se non sia il caso di considerare l'azione italiana contraria al Trattato di Parigi (1856) che stabilisce l'integrità del territorio ottomano e dimenticando così che anche la Tunisia, da essa occupata quattro anni prima, apparteneva alla Turchia.

— La Sublime Porta incarica l'ambasciatore ottomano in Roma di fare rimostranze presso il Governo italiano per

l'avvenuta occupazione di Beilul e per la eventuale occupazione di altri punti del Mar Rosso.

— Muore a Roma l'eminente scienziato Costanzo Mazzoni, professore di chirurgia nella Università (n. Ascoli nel 1823). Lascia numerose pubblicazioni.

— Muore a Catania Benedetto Paternò Castello, marchese di San Giuliano. Senatore dal 20 gennaio 1861 (n. Catania il 22 settembre 1810).

6. *v.* A Madrid, nella Camera dei Deputati, il ministro Canovas del Castillo definisce la questione romana questione europea ed internazionale ed afferma che il Governo spagnolo farà tutto il possibile per favorire l'indipendenza del Papa.

7. *s.* Alla Camera, alla fine della tornata, è annunziata un'interpellanza dell'on. Crispi al ministro degli Affari Esteri sui lini della politica italiana in Africa. Il Ministro risponde che nulla ha da aggiungere alle dichiarazioni fatte in occasione delle interpellanze precedenti e che il Governo avrà per guida gli interessi e la dignità della Nazione. L'on. Comin chiede di interrogare il ministro degli Esteri sulla situazione che può venir fatta all'Italia dalla caduta di Khartum tanto pei doveri dell'accordo con l'Inghilterra quanto per ogni eventuale nostra azione sulle coste del Mar Rosso.

8. *D.* A Siracusa, nella gran sala del Palazzo Municipale, ha luogo la solenne inaugurazione della Società dei superstiti delle patrie battaglie.

9. *l.* Il Kedivè riceve soltanto stamattina la notizia dell'occupazione di Massaua. Il Sultano dichiara che non bisogna abbandonare la città.

— La stampa italiana, commentando la caduta di Khartum, afferma che l'Inghilterra può far conto sull'amicizia e sulla cooperazione dell'Italia. Rileva inoltre che il contraccolpo che essa esercita su tutti i seguaci dell'islamismo ci costringe a pensare ai casi nostri e a provvedere alla sicurezza dei nostri soldati in Africa.

— Il *Times* dice che il popolo inglese è assai lieto dello spirito amichevole onde è animata la stampa italiana. Tuttavia, pur apprezzando nel modo più sincero l'amicizia dell'Italia, l'Inghilterra non può ascoltare la proposta di un aiuto diretto italiano. Sarebbe un errore fatale il lasciar credere al mondo musulmano che l'Inghilterra non possa reprimere una

Gli Italiani a Massaua: Sede dell'artiglieria di campagna.
(v. occupazione di Massaua del 5 febbraio 1885.
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1885*).

ribellione nell'Egitto superiore senza l'aiuto di una Potenza amica.

— Il *Daily-News* commentando l'occupazione di Massaua dice che l'Inghilterra può fare a meno dell'aiuto dell'Italia e di qualsiasi altra Potenza per compiere la sua missione nel Sudan. Nega che il Governo inglese abbia facilitato l'occupazione di Massaua, sebbene non si sia opposto. L'Egitto, soggiunge, non è abbastanza forte per tenere Massaua. Bisogna che questa sia occupata o dalla Turchia o da qualche altra Potenza. L'occupazione italiana è infinitamente preferibile all'occupazione turca.

— Si smentisce che il Governo inglese abbia chiesto in modo formale la partecipazione dell'Italia alla spedizione egiziana.

10, *ma.* Si ha da Massaua (telegramma *Agenzia Stefani*): « Le condizioni morali della città si vanno rialzando. Esse erano gravissime prima dell'arrivo delle truppe italiane. Bande di predoni infestavano le vicinanze e si spingevano fino alle porte della città, fingendosi mandate dal Mahdi. La settimana avanti l'arrivo degli Italiani, 4000 capi di bestiame erano stati rubati, non essendo in grado le piccole guarnigioni egiziane di difendere il paese. Il col. Saletta ha istruzioni di liberare il territorio da tali bande e di ristabilire la pubblica fiducia. Il *Gottardo*, l'*Amerigo Vespucci*, la *Garibaldi* e la *Castelfidardo* sono sempre in quelle acque ».

— Nel porto di Napoli continua con alacrità sul *Vincenzo Florio* e sull'*Amedeo* l'imbarco dei viveri e del materiale destinato per la seconda spedizione.

— A Caserta la partenza del 4° Fanteria, destinato alla seconda spedizione nel Mar Rosso, dà luogo ad un'affettuosa dimostrazione. I soldati sono accompagnati alla Stazione da parecchie Società con musiche e dalla cittadinanza.

— A Firenze, al Teatro alla Pergola, l'opera del maestro Tasca, *Bianca*, ottiene un entusiastico successo. L'autore è chiamato 22 volte al proscenio.

PORTA DI MASSAUA.
(v. occupazione di Massaua del 5 febbraio 1885).
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1885*).

11, *me.* Giunge a Moncalieri il Principe Gerolamo Bonaparte.

— A Napoli, le truppe della spedizione, precedute dalla musica ed accompagnate da gran numero di ufficiali della guarnigione, alle 2 ½ pom. entrano nell'Arsenale. I generali Mezzacapo, Guaita, Quaglia, le passano in rivista.

12, *g.* Da Napoli parte la seconda spedizione militare per l'Africa. Alle 10.35, salpa, accompagnato dal commosso saluto ed augurio della folla, l'*Amedeo*. Il piroscafo *Vincenzo Florio* salpa alle 4.15 pom. scortato dalla corazzata *Ancona*. Questa seconda spedizione è composta di 42 ufficiali, 920 uomini di truppa, 70 fra muli e cavalli, 360 tonnellate di viveri, 6 cannoni rigati da 16. E' al comando del colonnello Leitenitz. Essa è destinata a rinforzare la guarnigione di Massaua.

— A Firenze, alla Pergola, la seconda rappresentazione dell'opera *Bianca* del maestro Tasca conferma il successo della prima sera.

13, *v.* A Padova, nella Caserma di Santa Giustina, per insofferenza disciplinare, il soldato Di Costanzo spara contro il cap. G. Vaini, un furiere e un soldato che cercavano di disarmarlo. La brutalità del misfatto desta viva impressione (*v. 21 marzo*).

— La *Nazione* di Firenze afferma che sono già stati diramati dal Ministero della Guerra gli ordini per una terza spedizione di truppe nel Mar Rosso.

14, *s.* A Campobasso, presso la frana detta di Femmina-Morta, devia un convoglio ferroviario. Si deplorano morti e feriti.

15, *D.* La nostra stampa considera l'atteggiamento della stampa francese relativamente alla spedizione italiana e osserva che anche i giornali francesi che ci professano amicizia disapprovano la nostra politica coloniale.

— L'incaricato d'Affari di Turchia in Roma rinnova verbalmente, in occasione della occupazione di Massaua, i reclami della Sublime Porta, ritenendo quel fatto inconciliabile con le dichiarazioni del Governo italiano circa il rispetto dei diritti sovrani del Sultano.

— A Potenza l'enorme quantità di neve caduta impedisce la partenza dei treni.

— A Napoli, al Teatro San Carlo, ottiene uno splendido successo il ballo *Rodope* del coreografo Grassi.

16, *l.* A Trieste sono abrogate tutte le quarantene per le provenienze dall'Algeria, dalla Tunisia, dall'Italia, dalla Spagna, dalla Francia e dalle Indie.

— Il piroscafo *Vincenzo Florio* giunge a Porto Said con a bordo la seconda spedizione italiana per il Mar Rosso.

18, *me.* A Lugo il crollo di un soffitto provoca quattro vittime.

19, *g.* Giunge a Massaua il capitano Ferrari che si dispone a partire per l'Abissinia.

— Muore a Nizza Monferrato Carlo Corsi di Bonasco. Senatore dal 25 marzo 1860 (n. Nizza Monferrato il 21 agosto 1798).

20, *v.* Il Re elargisce lire 22 000 a beneficio dei danneggiati dalle valanghe nelle province di Torino e di Cuneo.

— Giungono stamattina a Milano e scendono all'*Hôtel Milan* il Principe e la Principessa di Thurn e Taxis.

21, *s.* A Napoli, sul piroscafo *Washington*, destinato alla terza spedizione africana s'incomincia l'imbarco dei viveri e del materiale.

22, *D.* Il R. Commissario in Assab riceve dal Sultano d'Aussa l'annunzio che or-

Al vero, medaglia di argento, annuale, di Leone XIII, 20 febbraio 1885.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

ganizzerà una spedizione per la ricerca e la punizione degli assassini della spedizione Bianchi. Il Sultano d'Aussa dichiara la sua soddisfazione per l'avvenuta occupazione di Beilul da parte degli Italiani.
— A Padova la nuova compagnia Novelli esordisce nel *Mondo della noia*. Grande successo; molti applausi.

23, *l.* Stamattina, proveniente dal Gottardo, giunge a Milano la Granduchessa di Sassonia-Altemburgo, con seguito, e scende all'*Hôtel Milan*; riparte oggi per Livorno.
— Alla Camera il ministro degli Affari Esteri dichiara che finchè dura l'attuale situazione politica non può rispondere alla interpellanza dell'on. Di Camporeale e all'interrogazione dell'on. Brunialti, avanzate sabato, sulla politica italiana nel Mar Rosso e sui rapporti coll'Inghilterra. Aggiunge che il Governo accetta tutta la responsabilità della sua politica, accenna a rapporti ottimi e cordiali con l'Inghilterra e dichiara che presenterà i documenti diplomatici, appena ciò potrà farsi senza inconvenienti.
— A Napoli l'imbarco dei viveri e del materiale sul *Washington* procede oggi con alacrità. Si imbarca orzo, fieno, gallette, farina, vino, olio, ruhm, spirito, apparecchi telegrafici, tende, ospedali da campo, forni smontabili, calce, legname, 40 buoi, ecc.
— A Londra, alla Camera dei Lords, De-La Warr domanda che sia prodotta la corrispondenza con la Turchia, con l'Italia e con le altre Potenze circa l'occupazione italiana di Massaua. Spera che il Governo possa dichiarare alla Camera che non diede consenso od incoraggiamento a tale occupazione.

Granville dichiara quanto segue. Il 3 novembre scorso il Governo italiano domandò se l'Inghilterra non si opporrebbe in alcun modo all'estensione della giurisdizione italiana a nord della sua colonia di Assab, purchè vi fosse compresa Beilul, come era già compresa, al sud, Racheita. Egli assicurò l'Italia che il Governo inglese non era geloso dell'estensione dell'influenza italiana su quella parte della costa del Mar Rosso, ma che al contrario gli sarebbe stata gradita; ma intanto non poteva impegnarsi a dare quello che non gli apparteneva e suggerì essere desiderabile che l'Italia si mettesse d'accordo con la Porta a questo riguardo.

Il conte Nigra chiese il 22 dicembre in qual maniera noi riguarderemo l'occupazione provvisoria di Zulla da parte dell'Italia. Gli risposi che il Governo egiziano non potendo continuare a tenere tutto il litorale africano del Mar Rosso, i porti ritornavano naturalmente al Sultano ed il Governo inglese ha consigliato il Sultano a riprendere il possesso di alcuni di essi; e che se l'Italia desiderava occuparne alcuni, era un affare da trattarsi tra l'Italia e la Turchia. Soggiunsi che il Governo inglese per sua parte non aveva alcuna obiezione da fare all'occupazione italiana di Zulla, Beilul o Massaua

Il 10 gennaio Musurus pascià fece allusione a voci relative all'intenzione dell'Italia. Gli ho risposto che era da lamentarsi che la Turchia non avesse agito secondo il suggerimento del Governo inglese, di occupare cioè essa stessa quei porti.

Allorchè più tardi la Porta protestò contro l'occupazione italiana, ho espresso la viva speranza che la Turchia e l'Italia aggiusterebbero amichevolmente l'affare; ma ho informato Musurus pascià che il Governo inglese repudiava qualsiasi responsabilità, imperocchè la Porta non aveva agito a seconda dei consigli dati al Sultano dal Governo inglese di occupare quei porti.

24, *ma.* Parte da Napoli alle 5 pom. sul piroscafo *Washington* la terza spedizione italiana. Essa si compone di 61 ufficiali e 1559 soldati. Un'immensa folla di cittadini dalla riva e dalle barche accompagna la partenza con applausi, saluti ed auguri. Porta seco il gen. Agostino Ricci, incaricato di ispezionare i punti occupati dalle truppe italiane sulle coste del Mar Rosso.

25, *me.* A Beilul i capi indigeni fanno atto solenne di sottomissione al Commissario Italiano. Tranquillità perfetta.

26, *g.* A Londra, alla Camera dei Comuni, Mac Coan domanda se l'occupazione di Massaua e le altre operazioni delle truppe italiane sulla costa occidentale del Mar Rosso abbiano il consenso o l'approvazione del Governo inglese. Campbell chiede se l'occupazione italiana di Massaua è contraria ai reclami dell'Abissinia per lo sbocco indipendente a Massaua. Gourley domanda se Gladstone sa che l'Italia inviò sul litorale del Mar Rosso, sulla costa del Sudan, tre spedizioni, all'incirca 5000 uomini, oltre navi torpediniere; se le spedizioni in questione hanno per iscopo di cooperare colle truppe inglesi, ora in viaggio per Suakin, onde soccorrere le guarnigioni egiziane; se le spedizioni abbiano la sanzione del Governo inglese, nonchè quello del concerto europeo. Gladstone risponde che il Governo italiano è un potere indipendente e non ha bisogno della sanzione del Governo inglese. Il Governo italiano ha le migliori e più cordiali relazioni con l'Inghilterra ma non vi è alcuna alleanza, alcun progetto per una cooperazione militare nel Sudan.

27, *v.* A Roma il giornale *Nabab* da quotidiano si muta in ebdomadario ed Enrico Panzacchi ne lascia la direzione.

— La seconda spedizione italiana, sotto il comando del col. Leitenitz giunge ad Assab. Incomincia domani lo sbarco. Tranquillità perfetta.

— Muore a Pest il generale garibaldino Ferdinando Eber, a 60 anni.

28, *s.* Giunge a Genova, proveniente da Parigi, l'ambasciata Birmana. Scende all'*Hôtel Isotta*.

— Rendita: 97,85; Credito mobiliare, 987; Banca Nazionale, 2220; Meridionali, 691. Rendita italiana a Parigi, 97,65.

MARZO.

1, *Domenica*. Vedono la luce in Torino, presso l'Editore Roux e Favale, annotate e documentate da Nicomede Bianchi, 207 lettere di Cavour ad Emanuele D'Azeglio, quando questi era ambasciatore a Londra.

2, *l.* Il Pontefice in risposta alle congratulazioni del Sacro Collegio nel settimo anniversario della sua incoronazione e 75° della nascita, così dice fra l'altro; « Non manca, è vero, chi non dubita di affermare che il Romano Pontefice dovrebbe e potrebbe acconciarsi di buon grado e chiamarsi pago della libertà che gli rimane: ma questo è aggiungere al danno le beffe e l'insulto, giacchè è un fatto che cade sotto gli occhi di tutti, che Noi nelle presenti condizioni non siamo in poter nostro, ma di altri, che avendoci in sua balìa può, ad ogni modo, sol che voglia, aggravare contro di Noi le sue inimistà, impedire sotto speciosi pretesti ogni nostro atto e nelle varie possibili vicende di uomini e cose rivolgere contro la stessa Nostra persona le ostilità delle quali in altra epoca furono vittime molti dei nostri predecessori ».

4, *me.* A Venezia, al Tribunale Militare, una folla enorme assiste al processo contro il soldato Di Costanzo che mantiene un contegno glaciale (*v. 13 febbr.*).

5, *g.* A Venezia il Tribunale Militare condanna il soldato Di Costanzo alla fucilazione alla schiena.

6, *v.* La Camera approva a scrutinio segreto, con 226 voti favorevoli e soli 23 di maggioranza la legge sulle Convenzioni ferroviarie. Poche leggi nella storia, salvo quelle discusse ai tempi dell'antica Repubblica Romana, sono state così dibattute come questa, discussa in 75 sedute tumultuose, in più di cento discorsi.

7, *s.* L'Università di Padova è chiusa, in seguito ai disordini degli studenti per l'arresto del prof. Brunetti.

9, *l.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. D. col quale si autorizza il Banco di Napoli a fabbricare biglietti del taglio da L. 50 e da L. 100.

— Stanotte, fra la stazione di Moneglia e quella di Devia Marina cade una grossissima frana, ostruendo completamente la strada. Il servizio ferroviario è interrotto.

11, *me.* A Foggia crolla il muro che divide dalla strada il cortile dell'Asilo infantile in via Vignola. Muoiono tre bambini e quattro restano gravemente feriti.

12, *g.* A Roma, al Quirinale, il Re riceve l'ambasciata Birmana.

14, *s.* A Roma, ai prati di Castello presenti i Sovrani, è posta la prima pietra del monumento a Cavour, secondo il progetto dello scultore Galletti.

— A Pavia, nel Teatro Guidi, affollatissimo, parla l'on. De Zerbi intorno alla politica coloniale.

15, *D.* A Venezia solenne inaugurazione di un monumento in onore dell'Esercito per l'eroica opera di soccorso prestata durante la terribile inondazione del 1882, opera dello scultore Augusto Benvenuti, in marmo d'Istria. Esso consta di un piedestallo alto circa tre metri e mezzo e di un gruppo di tre figure alto circa due metri e mezzo rappresentante un robusto soldato in tenuta di fatica che salva una giovane madre e un bimbo.

— Il Governo britannico offre al Governo italiano di accogliere nel grande ospedale militare inglese di Suez gli ammalati della guarnigione italiana di Massaua.

— Giunge dallo Scioa Abdul Raman, latore di una lettera dell'Anfari d'Aussa all'on. Mancini. L'Anfari annuncia di avere inviata, come prova d'amicizia verso l'Italia, una spedizione armata (1000 uomini) contro le tribù colpevoli dell'eccidio della spedizione Bianchi.

— Il capitano Ferrari scrive da Ailet, confine abissino, che trovò Ras Alula, governatore della provincia già prevenuto del suo arrivo e munito da Re Giovanni dell'espresso ordine di fargli onorevoli accoglienze e farlo proseguire con conveniente scorta per l'adempimento della sua missione.

— Ad Assab si lavora alacremente alla costruzione di baracche e di una cisterna sufficiente per il servizio dell'acqua.

16, *l.* A Parigi si riunisce la Conferenza per esaminare la questione della libertà del Canale di Suez.

17, *ma.* Alla Camera dei Deputati svolgimento delle interpellanze sulla politica estera degli on. Bovio, Solimbergo, Di San Giuliano e Toscanelli. Il ministro degli Esteri conferma che non esistono trattati con l'Inghilterra con la quale però sono sempre più cordiali i nostri rapporti. Noi siamo dunque andati nel Mar Rosso senza alcun trattato con l'Inghilterra ma col suo pieno gradimento. Riconosce implicitamente che se l'occupazione si limitasse a Massaua e a Beilul sarebbe troppo ristretta. Può darsi che si stabiliscano prima dell'autunno le basi di un'azione comune con

l'Inghilterra nel Sudan. Ma può anche avvenire che questa cooperazione non sia possibile e in tal caso il ministro lascia intravedere che l'Italia sarà in grado di esercitare un'azione per conto proprio. Conferma l'esistenza dell'Alleanza con la Germania e l'Austria-Ungheria. Rimuove ogni dubbio che della nostra spedizione nel Mar Rosso quell'Alleanza, che è la base principale della nostra politica estera, sia stata scossa o compromessa. Quando, dopo la caduta di Khartum, il nostro Governo fece intendere all'Inghilterra che poteva fare assegnamento sull'aiuto dell'Italia, pose per condizione che il Governo inglese garantisse l'equilibrio nel Mediterraneo. Anche su questo punto (equilibrio del Mediterraneo) proseguono le trattative. Conclude con patriottiche parole di saluto ai nostri soldati in Africa.

— A Milano, al Teatro alla Scala, è applaudita la nuova opera *Marion Delorme* di Amilcare Ponchielli, giudicato il lavoro melodrammatico più serio e più importante di tutta la stagione artistica di quest'inverno in Italia.

19, *g.* Si avvertono scosse di terremoto a Paternò, Biancavilla ed Adernò. Anche a Catania si nota una notevole agitazione negli strumenti microsismici.

20, *v.* Da Newcastle on Tyne il Duca di Genova parte per Berlino ove, per desiderio del Re, si troverà per il giorno natalizio dell'Imperatore Guglielmo.

21, *s.* Al Senato interpellanze dell'on. Caracciolo di Bella al ministro degli Affari Esteri sugli intendimenti del Governo rispetto alla politica coloniale e sulle spedizioni militari in Africa e dell'on. Vitelleschi sopra il concetto che dirige le operazioni intraprese nel Mar Rosso.

— A Venezia è fucilato il soldato Di Costanzo, colpevole di tre omicidi (*v. 13 febbraio*).

CARICATURA ALLUSIVA ALLA PUBBLICAZIONE DELLE LETTERE DI C. CAVOUR a cura di N. Bianchi (Ed. Roux e Favale, Torino), 1° marzo 1885.

« Sarebbe tempo ormai di lasciar dormire in pace gli avi dei secoli scorsi e studiare un po' di più il babbo del tempo presente che tutti dovrebbero avere per catechismo ».

(*Dalle* Caricature *di Teja*).

22, *D.* Alle 11 antim. giunge a Berlino il Duca di Genova che è ricevuto alla Stazione dal Principe Guglielmo.

— A Roma è posta sul Colle Capitolino la prima pietra del gran monumento al Re Vittorio Emanuele II secondo i disegni dell'archit. Giuseppe Sacconi, presenti i Sovrani, ministri, deputati e senatori e numerose rappresentanze. Parlano l'on. Depretis e il sindaco Duca di Torlonia.

— A Nicolosi scosse di terremoto ondulatorio.

— Muore a Pont Sant Martin, nel Canavese, dove era nato nel 1811, Baldassare Mongenet. A lui si deve la prima introduzione in Italia, nel 1843, della pudellatura e del laminaggio dei ferri. L'anno scorso riattivò le miniere di Cogne, da 25 anni inoperose.

23, *l.* Al Senato l'on. Mancini, rispondendo alle interpellanze degli on. Caracciolo e Vitelleschi sostiene che era necessario che l'Italia partecipasse alla generale attività coloniale, nota caratteristica del nostro tempo. Assicura che il Governo ha adottato un indirizzo politico, la cui base è l'Alleanza coi due Imperi e l'accordo intimo con l'Inghilterra specialmente per impedire altre perturbazioni nell'equilibrio del Mediterraneo. Il nostro programma di politica coloniale è di propaganda pacifica, d'influenza commerciale.

25, *me.* A Napoli continua sulla *Città di Napoli* l'imbarco del materiale da trasportare a Massaua. Oggi sono stati imbarcati pezzi per cinque chilometri di tubi di ghisa per la conduttura d'acqua a Massaua.

— Proveniente da Arco giunge a Viareggio l'Arciduca Alberto.

26, *g.* A Roma, al Teatro Apollo, ottiene uno splendido successo la *Gioconda* del Ponchielli.

27, *v.* A partire da oggi lutto di Corte di giorni 14 per la morte, ufficialmente annunciata di S. A. R. il Principe Federico Augusto Everardo di Wurtemberg.

— Giunge alla Spezia il Duca di Montpensier con seguito.

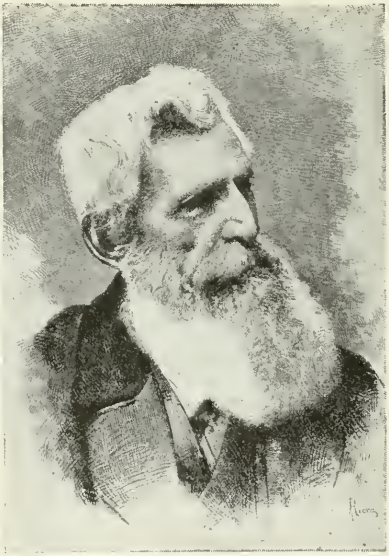
28, *s.* A Firenze, al Circolo Filologico, ha luogo l'inaugurazione del Congresso Crematorio presieduto dal sen. Cantoni che fa il discorso inaugurale.

— Giunge a Venezia l'ex-granduchessa di Toscana Maria Antonietta sotto il nome di Contessa Prarov.

29, *D.* E' inaugurato il tronco ferrov. Poggibonsi-Colle di Val d'Elsa, l'unica linea di quarta categoria costruita in Toscana.

31, *ma.* La *Rassegna di scienze sociali e politiche* contiene un articolo del sen. Carlo Cadorna sulla necessità per l'Italia di partecipare al movimento coloniale europeo e si applaude alla spedizione in Africa e all'accordo con l'Inghilterra, il quale non ha turbato quello con la Germania e con l'Austria-Ungheria.

— Muore a Roma il generale modenese Nicola Fabrizi (n. il 4 aprile 1805 a Modena dove studiò medicina e chirurgia). Prese parte ai moti rivoluzionari del '31 e fu perciò condannato all'esilio. Recatosi a Marsiglia si inscrisse alla *Giovine Italia*. Prese parte al moto mazziniano del Ramorino (1834) e combattè in Ispagna contro i Carlisti. Nelle guerre di indipendenza combattè a fianco di Garibaldi Dal 1865 rappresentò in Parlamento, nel gruppo della Sinistra Storica, liberalissimo e garibaldino, ma non veramente repubblicano, il collegio di Modena. Fu sempre fedele alla bandiera inalzata da Garibaldi *Italia e Vittorio Emanuele.*



Il patriota gen. Nicola Fabrizi morto a Roma il 31 marzo 1885. (*Dall'* Illustrazione Italiana, *1885*).

.... Sul finire di questo mese il col. Saletta occupa Arafali, a 36 miglia da Massaua, località strategicamente importante rispetto all'Abissinia, in pianura coltivata e con sorgenti di acqua dolce. Gli Egiziani non oppongono resistenza. Salutano anzi la nave *Esploratore* sulla quale il Saletta è imbarcato coi soldati e consegnano il forte di Arafali con tre cannoni.

— Rendita: 97,40; Credito mobiliare, 990; Banca Nazionale, 2242; Meridionali, 705.

APRILE.

2, *giovedì.* E' portata alla Stazione di Termini, con pompa unicamente civile e massonica, la salma di Nicola Fabrizi.

COLLOCAMENTO DELLA PRIMA PIETRA DEL MONUMENTO A VITTORIO EMANUELE II A ROMA IL 22 MARZO 1885.
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1885*).

3. *v.* A Modena solenni funerali di Nicola Fabrizi con numerose rappresentanze e grande folla. Parlano gli on. Menotti Garibaldi e Pianciani, il Sindaco di Modena, il Prefetto, il Rettore dell'Università, ecc.

— E' oggi perforato il nucleo centrale della grande galleria di Marianopoli sulla ferrovia di Vallelunga in Sicilia, galleria che misura m. 6489.

4. *s.* A Roma la *Capitale* è sequestrata per offese alla religione dello Stato (violento articolo contro la Vergine e il mistero dell'incarnazione).

— A Parigi si apre la Conferenza internazionale per il Canale di Suez. Il regime che si vuole applicare al Canale è quello, non della neutralità, ma della libertà. La neutralità chiuderebbe in caso di guerra il Canale alle flotte belligeranti; la libertà invece lo lascia aperto, vietando soltanto le operazioni di guerra in esso e nelle adiacenze.

5. *D.* Da alcuni giorni scioperi agrari nel Mantovano.

7. *ma.* Al Quirinale il Re riceve la vedova di Giuseppe Garibaldi e il figlio Manlio.

— Il piroscafo *Birmania* da Napoli salpa per il Mar Rosso, trasportando materiali per l'ospedale galleggiante e per l'acquedotto di Massaua.

8. *me.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. Decreto col quale viene data esecuzione alla dichiarazione fra l'Italia e la Danimarca per il reciproco riconoscimento dei certificati di stazzatura dei rispettivi bastimenti.

— A Roma è firmato l'atto di cessione dell'isola di Caprera allo Stato dai ministri delle Finanze e dell'Istruzione Pubblica da una parte e da Francesca Garibaldi Armosino e dai generali Menotti e Ricciotti dall'altra.

9. *g.* Per decreto ministeriale è istituita una Commissione con incarico di studiare e preparare un regolamento generale per la navigazione dei fiumi e laghi.

10. *v.* Nel Mantovano si inasprisce lo sciopero degli obbligati agricoli.

11. *s.* Parte da Roma l'ex-granduchessa di Toscana col seguito.

— Parte da Roma per Napoli l'ex-Kedive d'Egitto Ismail pascià col figlio.

14. *ma.* Muore a Firenze Francesco Borgatti, avvocato, ex-ministro e vice-presidente del Senato. Figura nella politica fin dal '48, quando fonda a Roma la *Speranza* con Mannucci e fu da Pellegrino Rossi nominato segretario del Ministero degli Esteri. Nel 1859 fece parte del Governo della Romagna con Farini e nel 1866 fu ministro di Grazia e Giustizia per 7 mesi nel Gabinetto Ricasoli. Poi si staccò dalla Destra a cui sempre appartenne (n. Renazzo (Ferrara) il 3 maggio 1818). Sen. dal 15 novembre 1871.

15. *me.* Il veronese Enrico Bernardi, pioniere dell'automobilismo italiano, prova un suo motorino il cui carburante è unicamente il petrolio o la benzina, applicandolo a una bicicletta. Ottiene la velocità di 15 chilometri all'ora.

— L'*Italia militare* annuncia che un nostro distaccamento delle truppe di Massaua ha occupato Arafali sulla costa nel golfo di Zula. Arafali, a circa 60-70 chilometri da Massaua, è posizione salubre. Nel centro di essa esiste un castello che, ad uso di forte, fu finora presidiato dai soldati egiziani, pochi dei quali sono rimasti in detta località.

16. *g.* A San Benedetto Ullano (Cosenza) si manifesta una frana di metri 500 di lunghezza che produce il crollo di 12 case con imminente minaccia di caduta di altre 20 case. La frana progredisce inesorabilmente. Fervono i lavori di salvataggio. Finora nessuna vittima.

— Nella notte sopra oggi il col. Saletta, che aveva visto le sue truppe fin dai primi mesi dell'occupazione continuamente insidiate dagli Abissini e soprattutto da Ras Alula, e tormentate dai predoni, eccitati dagli Abissini, compie un'escursione militare nel territorio abissino.

18. *s.* Giunge a Brindisi Ababaker Maharajah di Jahore con seguito e riparte per Napoli (*v.* 24).

— Giungono a Bellagio il Re e la Regina di Sassonia in assoluto incognito.

— Muore a Ginevra, a 56 anni (era nato a Firenze il 7 dicembre 1829), il novelliere e pubblicista Marc Monnier. L'Italia gli deve due libri appassionati e bellissimi: *L'Italie est-elle la terre des morts?* che respinge l'oltraggio del Lamartine e *L'Italie à l'oeuvre*. Napoli fu il principale suo amore. La descrisse nelle sue miserie e negli splendori: *Garibaldi, histoire de la conquête des Deux Siciles* (1860); *Naples et les Napolitains* (1861); *L'histoire du brigantage dans l'Italie méridionale* (1862); *La Camorra* (1869); *Le mouvement italien à Naples*; *Nouvelles napolitaines.*

19. *D.* E' inaugurato a Genova, con l'intervento delle autorità, l'Esposizione Orticole.

— A Macerata frana per 30 metri un muro del Ricovero di mendicità. Tre morti e tre feriti.

— Giunge a Venezia il Granduca Costantino di Russia.

20. *l.* Giunge a Brindisi Blum pascià che si imbarca per Alessandria d'Egitto.

— Muore a Padova, a 51 anni, l'eminente scienziato Francesco Rossetti, professore ordinario di fisica e preside della Facoltà di scienze.

21. *ma.* Un distaccamento della guarnigione di Massaua occupa Arkiko. Una compagnia di marinai, sbarcata dalla corazzata *Ancona* si impossessa del forte

inalberando la bandiera nazionale. Lo spirito della popolazione è eccellente. Il comandante fa distribuire viveri agli indigeni e alle famiglie dei soldati egiziani.

22, *me.* Il col. Saletta espelle da Massaua alcuni giornalisti per corrispondenze non corrispondenti alla verità.

23, *g.* Il capitano Ferrari è ricevuto dal Re Giovanni di Abissinia, che accoglie benevolmente le spiegazioni intorno all'occupazione di Massaua e conferma il desiderio di mantenersi in amichevoli rapporti con l'Italia.

24, *v.* E' sequestrato un supplemento del *Corriere di Sanremo* che contiene il resoconto di una conferenza del deputato Costa, per apologia di idee sovversive.

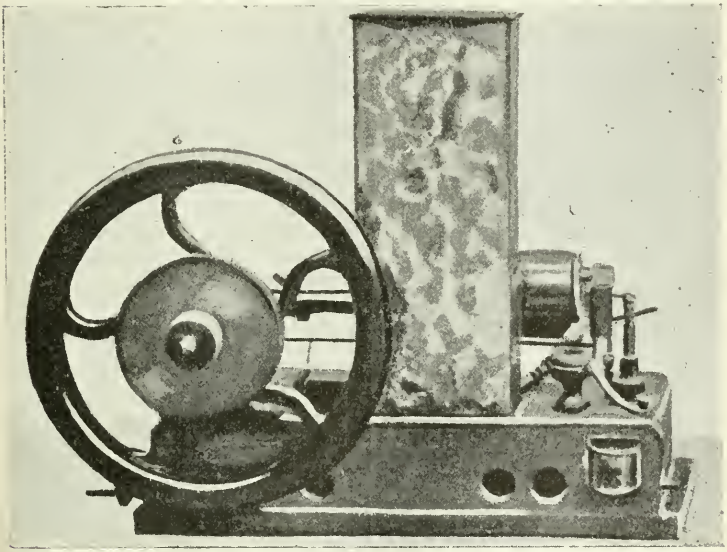
— Il Papa riceve in solenne udienza, nella sala del trono, il Maharajah di Jahore, Sovrano indipendente della Penisola di Malacca.

25, *s.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. D. che autorizza il concorso dell'Italia all'Esposizione di Anversa del 1885.

26, *D.* Il Senato approva oggi le Convenzioni ferroviarie con 113 voti favorevoli e 36 contrari. La stampa commenta vivamente il nuovo ordinamento ferroviario.

— Solenne inaugurazione della ferrovia Castellamare-Gragnano-Cancelli.

— A Verona, stamattina, con l'intervento delle autorità è solennemente inaugurata la bandiera del Tiro Nazionale ed è scoperta una lapide alla memoria di Giuseppe Garibaldi.



Motore a benzina costruito da Enrico Bernardi nel 1880.
(v. 15 aprile 1885).
(*Dal volume* Da Leonardo a Marconi *di F. Savorgnan di Brazzà*).

27, *l.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge concernente l'esercizio delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula e costruzione delle strade ferrate complementari.

— Giungono a Milano il Granduca e la Granduchessa di Altenburg con seguito e prendono alloggio all'*Hôtel Milan.*

— Si diffondono le voci più contradditorie e allarmanti sulle condizioni sanitarie delle nostre truppe in Africa.

28, *ma.* A partire da oggi lutto di Corte di giorni 14 per la morte ufficialmente annunciata della Principessa Elisabetta Maria Carolina Vittoria d'Assia, nata Principessa di Prussia.

29, *me.* Una circolare ministeriale vieta

l'istituzione di Circoli e Associazioni universitari, avendo essi intenti politici.

30, *g.* Incomincia una piccola eruzione del Vesuvio.

— Rendita: 91,20. Rendita italiana a Parigi, 90,25.

MAGGIO.

1, *venerdì.* Per ordinanza di Sanità Marittima le navi provenienti dal porto di Rio Janeiro e suoi dintorni, dove si è manifestata la febbre gialla, sono sottoposte alle quarantene stabilite con l'ordinanza 29 maggio 1878.

— Il Po continua a crescere. A Rovigo è a un metro sopra guardia. Anche l'Oglio e l'Adda sono in piena.

— Muore a Roma Pietro Aldobrandini, Principe di Sarsina (n. a Bruxelles il 24 giugno 1845).

2, *s.* Giunge a Firenze il Granduca Costantino di Russia con la consorte e prende alloggio all'*Hôtel de Ville.*

3, *D.* Giunge a Porto Maurizio il Duca di Sassonia Coburgo-Gotha diretto a Genova.

— A Rovigo il Po è a metri 1,64 sopra guardia. Ora è in decrescenza.

— Leone XIII, ricevendo il pellegrinaggio promosso dal principe Löwenstein e diretto dal barone di Bodman, dice essere necessario opporsi con gran perseveranza ai nemici dichiarati del Civile consorzio e della Religione e rendersi benemeriti della cosa pubblica adoperandosi per impedire i progressi del socialismo il quale fa ogni opera per abbattere gli stessi fondamenti dell'umana Società.

— Muore a Roma Diomede Pantaleoni, medico insigne e autore di pregiate pubblicazioni storiche e politiche. Fu amicissimo di Cavour ed ebbe parte nei tentativi del grande ministro per risolvere la questione romana d'accordo con la S. Sede. La sua opera più insigne è la *Storia civile e costituzionale di Roma dai suoi primordi sino agli Antonini.* Notevole è anche: *L'ultimo tentativo del Cavour per la liberazione di Roma nel 1861* (n. a Macerata 21 marzo 1810). Senatore dal 6 novembre 1873.

— Si aprono due nuove bocche sul Vesuvio a 200 metri dalla stazione superiore della ferrovia funicolare. Lave abbondanti si avviano fra Torre del Greco e Pompei. Il cratere presenta una larga fenditura.

4, *l.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge che dà piena ed intera esecuzione alla Convenzione di amicizia, di commercio e di navigazione fra l'Italia e il Madagascar.

— Il Po decresce. A Polesella è a m. 1,46 sopra guardia.

— Arturo Colautti assume la direzione dell'*Unione liberale* di Perugia.

— Le lave del Vesuvio raggiungono i piccoli coni spenti nel 1872, verso Camaldoli di Torre.

— Stamattina è aperta all'esercizio la ferrovia Caserta-Castellamare.

5, *ma.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il nuovo *Programma di concorso per la statua equestre del Re Vittorio Emanuele II* sul Colle Capitolino.

— Giunge a Stresa il Re di Wurtemberg e prende alloggio all'*Hôtel des Iles Borromeés.*

— Muore a Cremona l'illustre compositore Lauro Rossi (nato Macerata nel 1812) direttore del Conservatorio di Milano e poi di quello di Napoli. Fra le sue opere ebbero maggior successo *I falsi monetari,* il *Domino Nero,* la *Contessa di Mons.*

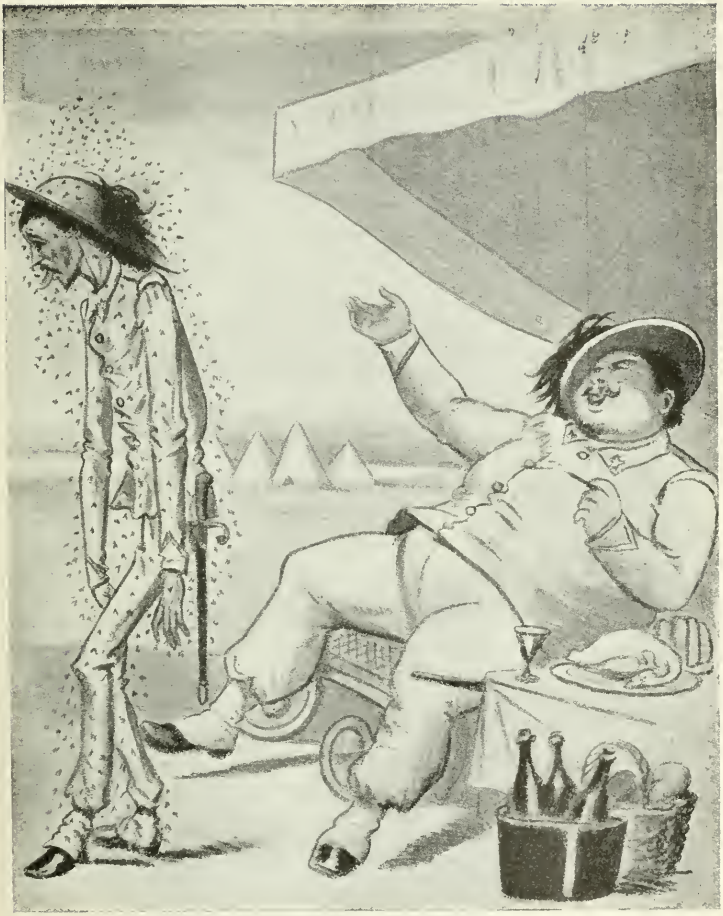
6, *me.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. Decreto che dà piena ed intera esecuzione alla Convenzione fra l'Italia e l'Austria-Ungheria per regolare il servizio della pesca nelle acque del Lago di Garda e in quelle da esso dipendenti.

— Alla Camera, le cui tribune sono affollate, si riprendono le interpellanze sulla politica coloniale. Gli on. Camporeale, Cairoli, De Renzis e Branca rimproverano all'on. Mancini di non aver chiaramente indicato lo scopo delle spedizioni militari nel Mar Rosso. Il Mancini difende il suo piano di politica coloniale. Afferma che salda e sicura è l'amicizia dell'Italia con l'Inghilterra, senza minima alterazione dei patti conclusi con la Germania. Esclude che vi sia pericolo di conflitto con le vicine tribù e che la salute dei soldati italiani sia stata danneggiata. Afferma che, occupando Massaua, il Governo ha voluto iniziare una modesta impresa coloniale, per aprire un nuovo campo al lavoro e all'industria italiana. A preferir le coste del Mar Rosso, il Governo stesso, non libero di spaziare nei due Emisferi, aveva avuto opportunità dal fatto di avervi già l'Italia il possedimento della Baia di Assab, dallo scopo di vendicare l'eccidio dei nostri connazionali e dal grande vantaggio e vivo desiderio di mantenere libera e sicura quella gran via del commercio mondiale.

Non soddisfatti della risposta Mancini, il Cairoli e il De Renzis presentano la seguente mozione di sfiducia: « La Camera non soddisfatta dell'indirizzo del Governo sulla politica coloniale, passa all'ordine del giorno ».

— A Napoli le lave del Vesuvio tendono a spegnersi. Il cono centrale minaccia di rovinare.

7, *g.* Alla Camera le tribune sono ancora affollatissime. L'on. Oliva parla in favore della politica ministeriale, la quale è combattuta dagli on. Maurigi, Crispi, Fortis, Costa e De Renzis. Pro-



I NOSTRI SOLDATI A MASSAUA

Caricatura allusiva alle voci contradditorie diffuse in Italia sulle nostre truppe a Massaua, 27 aprile 1885.

(*Dalle* Caricature *di Teja*).

nunciano quindi due brillanti discorsi gli on. De Zerbi e Bonghi, il quale, pur sostenendo che la politica del Governo non è chiara e suscita dubbi e sospetti, dimostra che una votazione contro questa politica, con la quale dovrebbe colpire tutto il Gabinetto, non migliorerebbe la situazione dell'Italia in Europa.

— Da Torino, alle 2 pom., il Principe Amedeo parte per Roma.

— L'Arciduca Carlo Salvatore d'Austria, con seguito, passa da Salò diretto a Solferino.

8, *v.* Alla Camera prosegue la discussione delle mozioni relative alla politica coloniale. Le tribune sono affollate. L'on. Toscanelli difende la politica ministeriale che è combattuta dagli on. Sonnino, Cordova e Parenzo. L'on. Cairoli tenta difendere la propria condotta nella questione tunisina. L'on. Minghetti pronuncia, attentamente ascoltato, un discorso col quale dimostra che la causa delle interpellanze attuali e dei disinganni prodotti nel Parlamento e nel Paese dalla politica coloniale deve soprattutto ricercarsi nelle illusioni che le precedenti dichiarazioni del Ministero fecero sorgere Se fin da principio si avesse ridotte alle sue vere, modeste proporzioni la politica coloniale, se all'occupazione di Massaua non si avesse attribuito l'apparenza dell'inizio di un gran piano, il movimento che ora si manifesta non vi sarebbe. Conclude dichiarando che respinge le mozioni contro il Ministero perchè un voto contrario al Governo produrrebbe o il ritiro da Massaua o l'obbligo di avventurarsi in altre imprese. La discussione si chiude con un discorso dell'on. Depretis, il quale, giustificando l'occupazione di Massaua, domanda l'appello nominale perchè avendo l'on. Mancini operato col pieno accordo col Ministero, è necessario un voto esplicito di fiducia o di sfiducia. Sette deputati si astengono dal voto, 180 approvano la politica coloniale del Mancini, 97 la disapprovano.

— Da Bergamo il Re di Sassonia parte per Monaco, la Regina per Venezia.

— Il piroscafo *Milano*, nelle acque di Salvore, investe stanotte, colandolo a fondo, il bark austriaco *Nina*. L'equipaggio si salva.

9, *s.* I Sovrani col Principe di Napoli e il Duca d'Aosta, gli on. Depretis, Mancini e Genala giungono a Napoli alle 4.30 pom. per l'inaugurazione dell'acquedotto del Serino. Il popolo li accoglie festante.

10, *D.* A Napoli il Re inaugura oggi il nuovo acquedotto del Serino. Il cardinale Sanfelice, in abiti pontificali, benedice l'opera. A cominciare da oggi grandi festeggiamenti, illuminazioni, biaccolate, balli, ecc

— A Napoli, alle 4.20 pom., presente la Regina, è inaugurata la grande fontana in Piazza Plebiscito.

— A Bari, con l'intervento delle autorità, è scoperta la statua eretta al maestro di musica Piccinni, opera dello scultore Fiore.

11, *l.* La Camera prende in considerazione un progetto di legge, presentato dall'on. Del Vecchio, per estendere alle vedove e agli orfani dei Mille i benefici delle leggi militari sulle pensioni.

— A Napoli alle 2 pom., i Sovrani, i Principi Reali, gli on. Mancini e Genala e le autorità presenziano alla posa della prima pietra del quartiere del Vomero.

12, *ma.* Solenne inaugurazione della ferrovia Caserta-Gragnano con intervento dei Sovrani, del Principe Vittorio Emanuele e del Principe Amedeo.

13, *me.* La Camera inizia la discussione del progetto di legge sulla responsabilità civile dei padroni in caso di infortunio degli operai sul lavoro.

— A Ventotene è avvertita una scossa ondulatoria di terremoto. Nessun danno.

14, *g.* A Napoli i Sovrani e il Duca d'Aosta intervengono al ballo dato al Casino dell'Unione. Vi assistono anche i ministri Mancini e Pessina.

15, *v.* Proveniente da Venezia, alle 3.46 pom. giunge a Milano il Granduca Costantino di Russia e riparte stasera per Darmstadt.

— A Napoli, ballo a Corte, al quale intervengono oltre mille invitati. La Regina apre il ballo, ballando nella quadriglia d'onore col Duca d'Aosta.

16, *s.* A Reggio Emilia è inaugurata, con intervento delle autorità, l'Esposizione permanente industriale ed artistica.

— Muore a Roma, sua patria, a 44 anni, l'ingegner Luigi Trevellini che fondò nel 1865, insieme al prof. Grispigni e ad Emilio Treves, l'*Annuario Scientifico*. Compromessosi presso il Governo Pontificio per le sue aspirazioni liberali, emigrò nel 1859. Tornato a Roma dopo il 70 fondò un giornale intitolato *Il Monitore Industriale*.

17, *D.* A Livorno solenne inaugurazione del monumento a F. D. Guerrazzi, opera dello scultore Lorenzo Govi. Il celebre scrittore è ritratto in atto di pensare; la testa vigorosa del romanziere esprime la meditazione; egli ha il braccio destro levato, la mano tiene la penna. Nel piedestallo due bassorilievi rappresentano due momenti principali della vita del Guerrazzi: il trionfo e il carcere: la prigionia subita nell'isola d'Elba nel 1848 come cospiratore e il momento in cui, triumviro col Montanelli e col Mazzoni, si presenta al popolo acclamante.

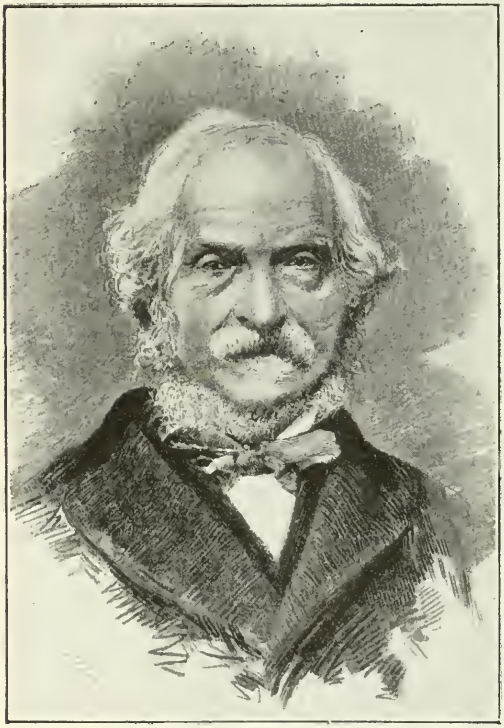
18, *l.* A Napoli si nota una recrudescenza nell'eruzione del Vesuvio sul versante che guarda Pompei

— Dall'Harar Ottorino Rosa scrive al R.

Al vero, medaglia di bronzo, coniata in onore dell' insigne statista Pasquale Stanislao Mancini nel giorno onomastico, 14 maggio 1885.

(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

Commissario in Assab, informandolo della situazione di Zeila. Dice fra l'altro: « Il paese è completamente rovinato. Il commercio morto affatto. La strada di Zeila impraticabile. Molte carovane saccheggiate e moltissime persone uccise.



Conte Terenzio Mamiani, morto a Roma il 21 maggio 1885. (*Da una incisione dell'epoca*).

Il Residente Inglese, con soldati somali, incapace a metter l'ordine e la sicurezza. L'Emiro e gli Hararini che non vogliono saperne d'autorità inglese. Probabile accordo tra i soldati somali e gli Hararini, tutti musulmani fanatici. Prevedesi una rivolta con gran pericolo per gli europei. Un po' si mette in salvo a Zeila col pascià egiziano. Come unica salvezza sperasi in un' occupazione francese, giacchè l'Italia non ne vuol sapere e preferisce i paesi ingrati ed aridi ai fertilissimi e proficui ».

20, *me.* Da Napoli alle 11.30 antimeridiane i Sovrani e il Duca d'Aosta, salutati entusiasticamente dalla folla, partono col ministro Pessina per Roma

— A Roma si inaugura la Conferenza Sanitaria internazionale con un facondo discorso del Mancini. Tutte le Potenze vi sono rappresentate e fra i luminari della scienza primeggia il dottor Koch.

21, *g.* Proveniente da Roma giunge a Torino il Principe Amedeo.

— Da Stresa il Re Carlo del Wurtemberg parte per Stoccarda.

— In sede di discussione del bilancio degli Affari Esteri la Camera approva una proposta dell'on. Favale per la riduzione di lire 10 mila nel capitolo concernente le spese delle missioni all'estero. Il voto della Camera produce viva sensazione e stasera è assai commentato. Questo Ministero, un tempo così popolare, è scosso anche dalla confessione che il bilancio del 1884-85 presenta un *deficit* di ben 26 milioni.

— Muore a Roma l'insigne statista, patriota e scrittore conte Terenzio Mamiani della Rovere (n. a Pesaro il 27 settembre 1799). Nel 1831 prese parte ai moti di Romagna, per cui fu costretto a esulare in Francia. Frutto dell'esilio furono i suoi primi scritti filosofici e specialmente il celebre libro sul *Rinnovamento della filosofia antica* Il 4 maggio 1848 entrò nel Ministero pontificio col portafogli dell'Interno. Fu professore di filosofia della storia nell'Università di Torino (1857-1860), ministro della Pubblica Istruzione nel 1860, Consigliere di Stato, dopo il 1870 a

1065

Harar 18 Maggio 1885
(Centigradi 21)

Egregio Sig.r Commissario

Assab

6275

Fra pochi giorni gli ultimi soldati della guarnigione Egiziana partiranno alla volta di Zeila, dove giungeranno entro la prima metà del prossimo giugno. Tutte le cavalcature e le bestie da soma, saranno vendute in Zeila in fretta in furia, avanti di prendere imbarco per l'Egitto.

Sarà questa un'ottima occasione per comperare il tutto a prezzo convenientissimo; e siccome so che in Massaua i nostri soldati ne abbisognano per la spedizione nel Sanabia, così credo far cosa utile darne avviso alla S. V. onde possa approfittarne, quando lo stimi necessario.

Vi sarà un centinajo di cavalli, una sessantina di muli d'altrettanti cammelli.

Il paese è completamente rovinato. Il commercio morto affatto. La strada di Zeila impraticabile. Molte carovane saccheggiate e moltissime persone uccise. Il Residente Inglese, con soldati Somali, incapace a mettar l'ordine e la sicurezza. L'Emiro e gli Hararini che non vogliono saperne di autorità Inglese. Probabile accordo tra i soldati Somali e gli Hararini, tutti mussulmani fanatici. Prevedesi una rivolta con grave pericolo per gli Europei. Chi può si mette in salvo a Zeila col passo Egiziano. Come ultima salvezza sperasi in un'occupazione francese, giacchè l'Italia non ne vuol sapere, e preferisce i paesi ingrati ed aridi ai fertilissimi e proficui.

[illegible] Ottorino Rosa

LETTERA AUTOGRAFA DI OTTORINO ROSA DALL' HARAR, 18 MAGGIO 1885
L R. COMMISSARIO IN ASSAB RELATIVA AL MOVIMENTO DELLE NOSTRE TRUPPE.
(*Conservata nel Museo del Risorgimento di Milano, nel fondo Pietro Felter*).

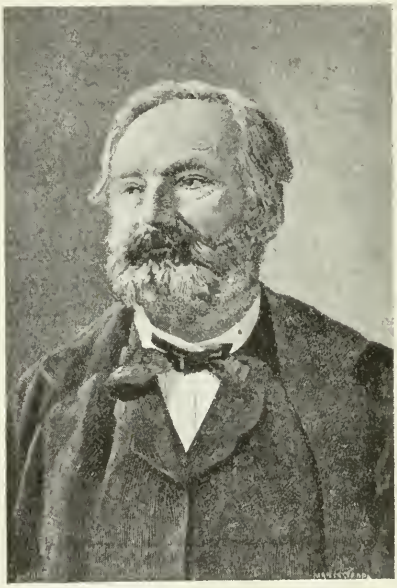
Roma, dove fu pure il venerato pontefice della filosofia italiana. Lascia numerosi scritti filosofici, politici e letterari. Senatore dal 13 marzo 1864. Vice-Presidente del Senato dal 1870 al 1875 e del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione.

22, *v.* Muore a Parigi l'insigne poeta Victor Hugo. I nostri giornali di domani pubblicano ampie necrologie perchè egli fu un amico costante e sincero dell'Italia.

— I giornali romani portano lunghe necrologie di Terenzio Mamiani ed escono listati a lutto.

— Il Senato dedica la seduta di oggi alla commemorazione di Terenzio Mamiani e prende il lutto per quindici giorni.

— Anche alla Camera è commemorato Terenzio Mamiani con un nobile discorso del Presidente e degli on. Minghetti, Cairoli, Mariotti, Mancini, ecc. Il Presidente e l'on. Crispi ricordano quindi la morte di Victor Hugo, affermando che questo lutto non è della Francia, ma del mondo.



VICTOR HUGO
morto a Parigi il 22 maggio 1885.
(*Da un'incisione dell'epoca*).

— A Roma, al Teatro Costanzi, è favorevolmente accolta l'opera del maestro Branca: *Hermosa*.

— Il capitano Ferrari, dopo aver compiuto la sua missione presso il Re di Abissinia, giunge oggi a Makallè.

23, *s.* A Genova, in Piazza Corvetto, è posta la prima pietra del monumento a Vittorio Emanuele II opera dello scultore Barzaghi, insieme a monete dell'epoca e a una pergamena riccamente miniata e saldata in un'urna di piombo.

24, *D.* Il Re riceve in udienza solenne e col consueto cerimoniale l'inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Serbia Franassovitch che gli presenta le lettere credenziali.

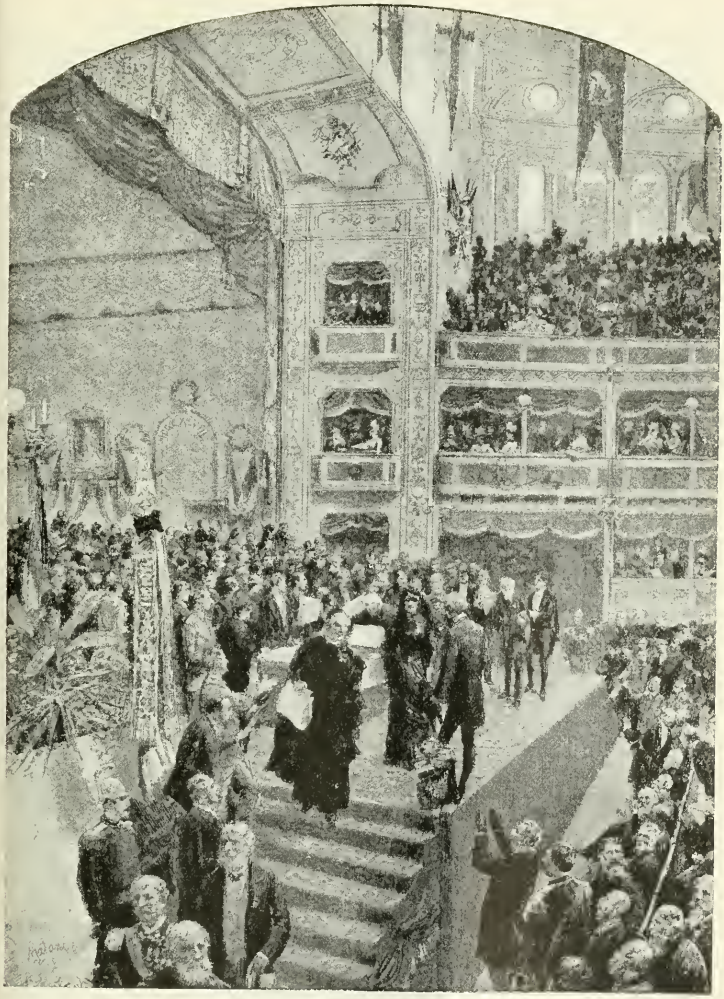
25, *l.* A Salerno solenne celebrazione dell'8° Centenario della morte di San Gregorio VII.

28, *g.* I giornali pubblicano il seguente telegramma diretto al ministro degli Affari Esteri dal capitano Ferrari, inviato in missione presso il Negus di Abissinia: « Giunti presso il Negus il 23 aprile: ottima l'impressione e l'accoglienza: assai graditi i doni e la lettera Reale, a cui recherò risposta, tosto rimossa ogni men favorevole prevenzione per la occupazione di Massaua. S. M. aspetta la annunciata Missione Italiana, subito dopo la stagione delle piogge, per confermare il suo desiderio di mantenere ottimi rapporti con l'Italia. E' oramai accertato il luogo del massacro dei nostri viaggiatori Bianchi, Diana e Monari, oltre il confine abissino. Furono ricuperate le armi che appartennero ad essi. Il Negus promette di continuare energicamente la sua opera per la punizione dei colpevoli ».

30, *s.* Ossequiato dalle autorità e dalla folla giunge a Napoli il Re, proveniente da Roma.

— Rendita: 96,65; Credito mobiliare, 920; Banca Nazionale, 2195; Meridionali, 701. Rendita italiana a Parigi, 96,12: Rendita italiana a Londra, 95 $^{3}/_{8}$.

31, *D.* A Napoli, alle 10 antimeridiane, il Re e la Regina salgono a bordo del *Dandolo*, salutati dalle salve di artiglieria di tutti i legni, e assistono alle manovre.



DISTRIBUZIONE DELLE MEDAGLIE COMMEMORATIVE AI SUPERSTITI DELLE CINQUE GIORNATE NEL TEATRO DAL VERME A MILANO IL 7 GIUGNO 1885.

(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1885*).

GIUGNO.

1. *lunedì.* A Parigi, al Pantheon, per i funerali di Victor Hugo sono pronunciati 15 discorsi, fra cui uno, applauditissimo, di Tullo Massarani.

— A Milano, per i tipi Brigola, esce l'*Epistolario* di Garibaldi raccolto in due volumi da Enrico Emilio Ximenes.

— Nell'Italia settentrionale violenti uragani. Stasera sulla città di Mantova e dintorni cade una fortissima grandinata. Tutti i raccolti a Goito, Curtano, Marmirolo, Casteldario e Castelforte sono perduti.

2. *ma.* E' concordato il progetto di trattato di commercio fra l'Italia e lo Zanzibar.

— Esce a Bologna (Edizione Zanichelli) un libro di Marco Minghetti su Raffaello.

3. *me.* Muore a Milano l'insigne pittore Giovanni Servi (n. a Venezia nel 1799). Fra i suoi quadri più ammirati sono: la *Congiura de' Pazzi*, lo *Sbarco di Napoleone I a Cannes.*

5. *v.* A Napoli il Re visita stamattina la sede e le scuole della Società Operaia. Nella scuola di chimica viene fusa in sua presenza una medaglia che ricorda la visita reale.

Alle 4.15 pom. i Sovrani da Napoli partono per Roma. Sono ossequiati alla Stazione da tutte le autorità.

6. *s.* Da Napoli i Sovrani tornano a Roma.

— A Roma, al Teatro Quirino, la nuova commedia *Flirtation* di Garzes ottiene un brillante successo.

— A Padova il Consiglio Comunale vota la proposta preliminare per il trasporto a Padova della fabbrica di locomotive ora tenuta ad Esslingen dalla Ditta Kessler, cedendo la forza motrice del Bacchiglione.

7. *D.* A Milano, nella ricorrenza della festa dello Statuto, al Teatro Dal Verme solenne distribuzione delle medaglie commemorative ai superstiti delle Cinque Giornate.

— A Iglesias è inaugurato un monumento a Quintino Sella.

9, *ma.* A Tunisi, alla Stazione ferroviaria, avviene un tafferuglio contro il personale italiano della Stazione stessa.

10, *me.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. D. in data 21 maggio che istituisce un Tribunale Militare presso il Comando Superiore delle truppe italiane in Africa.

— I Sovrani concorrono a costituire il patrimonio dell'Associazione della Croce Rossa, elargendo lire quarantamila.

11. *g.* Alla 1.15 pom., proveniente da Roma, giunge a Milano il Principe di Napoli che riparte tosto per Monza.

— A Roma la R. Accademia dei Lincei inaugura solennemente la sua nuova sede nel palazzo già Corsini. Sono presenti i Sovrani.

— Muore a Roma l'illustre giureconsulto Giuseppe Mantellini (n. Firenze 1816), Lascia diverse pubblicazioni giuridiche, di cui la più importante è *Lo Stato e il Codice civile.*

12. *v.* Dalle Avvocature erariali è coniata una medaglia di bronzo in onore dell'insigne giureconsulto Giuseppe Mantellini (*v. 11*).

— I malati degenti del presidio di Massaua e posti circostanti sono 130 (4,5 % di forza). Le malattie predominanti sono le gastriche reumatiche. Nessuna malattia infettiva.

— A Sondrio un incendio scoppia nei locali della Società Enologica valtellinese, distruggendo il fabbricato e gli attrezzi.

14. *D.* A Genova un corteo di Società Cattoliche della Liguria, reduce dal Santuario della Madonna del Monte, entra in città con musiche e bandiere, quando un gruppo di giovani tenta di strappare una bandiera in coda al corteo. Si accende una viva zuffa, in cui si lamentano 7 feriti di cui uno gravemente.

15. *l.* La Camera compie la discussione, che fu vivacissima, del progetto di legge sulla responsabilità civile negli infortuni del lavoro. Il progetto, votato a scrutinio segreto, è approvato con 172 voti favorevoli e 115 contrari.

— A Parma, nella Pilotta, dove è accasermato il reggimento Guide, cade una volta, sotto la quale restano sfracellati una gran quantità di cavalli e parecchi uomini.

— Da Monza il Principe di Napoli parte per la Svizzera.

— Solenne inaugurazione della ferrovia Colico-Sondrio. Il treno inaugurale, partito da Milano alle ore 7 antim., giunge a Sondrio alle 2 pom. accolto con vivo entusiasmo nelle principali Stazioni e segnatamente a Sondrio, che è festante. E' la prima ferrovia della Valtellina.

— E' segnalato un nuovo libro del Padre Curci intitolato: *Di un socialismo cristiano nella questione operaia e nel conserto selvaggio dei moderni Stati civili.*

16. *ma.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica una legge concernente le Scuole pratiche e speciali di agricoltura.

— Alla Camera, in sede di discussione del bilancio degli Esteri, l'on. Sormani Moretti chiede al Ministro quali siano i suoi intendimenti riguardo alle occupazioni italiane in Africa. P. S. Mancini dichiara che nessun fatto nuovo è avvenuto per cambiare la condotta dell'Italia rispetto alle cose africane. Informa la Camera della spedizione del capitano Cecchi alla foce del Giuba e del capitano Boni al Congo. L'on. A. Ricci esprime il suo avviso tecnico sulle occupazioni italiane in Africa e dichiara che Massaua è un punto attissimo ad appoggiare la

Medaglia di bronzo, al vero, coniata in onore dell'insigne giureconsulto Giuseppe Mantellini.
(v. 11 e 12 giugno 1885).
(*Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano*).

navigazione italiana verso l'India ed anche ad incremento notevole di commercio. Sconsiglia però un movimento di espansione verso l'interno.

— A Lucca cessa di vivere il nob. Napoleone Meuron. Senatore dal 24 maggio 1863, n. a Ancona il 26 luglio 1807.

17, *me.* Sciopero di circa 500 contadini carriolanti addetti ai lavori della ferrovia Mantova-Legnago.

— Alla Camera, in sede di discussione del bilancio degli Esteri, l'on. Cavalletto propone l'istituzione di una Scuola primaria ad Assab e di un'altra più completa a Massaua, affinchè le popolazioni africane non si abituino solo a vedere le armi italiane, ma raccolgano i benefici della nostra civiltà.

parte dell'equipaggio. Il vapore proveniva da Callao, dove aveva sbarcata una compagnia melodrammatica italiana.

20, *s.* Il Principe di Napoli con seguito giunge a Lucerna, proveniente da Zurigo.

— Sul colle di Superga è inaugurata la nuova Specola astronomica.

— Giunge notizia che due torpediniere italiane hanno occupato l'isola di Dahlak, distante 25 miglia da Massaua ed abitata da circa 1500 indigeni dediti alla pesca. Sulle spiagge è piantata la bandiera tricolore, salutata dalle salve dell'equipaggio delle torpediniere. Gli indigeni, raccolti in dodici villaggi di capanne, non oppongono alcuna resistenza, ma si sottomettono di buon grado, immolando un bue, cerimonia che ha

Medaglia di bronzo, al vero, commemorativa delle feste per l'inaugurazione della ferrovia Colico-Sondrio, 15 giugno 1885.
(*Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano*).

— Alla Camera, il bilancio degli Esteri, per ostilità contro la politica coloniale del ministro Mancini, è approvato con soli 163 voti contro 159. Stasera a Montecitorio corre voce che il Ministero sia dimissionario.

— Lettera di Leone XIII all'arcivescovo di Parigi, in cui richiama i cattolici al rispetto della gerarchia. Le sue parole sono severe soprattutto all'indirizzo di quei pubblicisti clericali che con la violenza del linguaggio hanno fatto e fanno tanto male alla Chiesa.

18, *g.* Alla Camera il Presidente del Consiglio dichiara che, considerato il voto sul bilancio degli Affari Esteri, il Ministero ha rassegnato le sue dimissioni al Re.

19, *v.* A partire da oggi lutto di Corte di giorni 14 per la morte del Principe Federico Carlo di Prussia.

— Presso Capo Lomas (Mollendo) costa del Perù, circa 270 miglia a sud di Callao, cola a picco il vapore italiano *Italia*, urtando contro una scogliera. Naufragano sessantacinque persone, fra cui molti fanciulli ma si salva la maggior

il significato di giuramento.

21, *D.* E' aperta con solennità la ferrovia da Brescia a Iseo. E' una linea di soli 24 chilometri con otto stazioni. Il treno inaugurale partito da Brescia alle 8.30 giunge a Iseo alle 10 antim. Intervengono gli on. Zanardelli, Gorio, Gerardi, Bonardi.

22, *l.* A Padova, nelle elezioni amministrative, trionfa tutta la lista raccomandata dal giornale *Euganco*.

23, *ma.* Il Re incarica l'on. Depretis di comporre il nuovo Ministero

25, *g.* Da Basilea il Principe di Napoli parte per l'Oberland bernese.

— Muore a Padova l'insigne giurista e patriota Luigi Bellavita, professore di diritto civile nell'Università. Sono assai reputate le sue *Note illustrative e critiche al Codice civile del Regno*. Prese parte attivissima alle Cinque Giornate di Milano (n. Verona nel 1821).

28, *D.* Stamattina, con intervento delle autorità, solenne inaugurazione del tronco ferroviario Venezia-San Donà.

29, *l.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge sull'estensione della pensione dei

Milano 8 Luglio 1885

I sottoscritti attestano che il sig. Ferdinando Brocca, nel marzo 1848 esercitava osteria nella via del Cappello, e che il 18 marzo, mentre stava scaricando una barra di vino, scoppiata la rivoluzione, egli di moto proprio, coll'aiuto del suo personale e di cittadini improvvisò una barricata sull'angolo di Via Dogana e Via Visconti, strascinandovi la sua detta barra quasi tutta carica di vino, rendendo così impossibile alle scorrerie del nemico il passaggio. Inoltre il detto sig. Brocca prese parte attivissima a tutti i combattimenti che successero sino alla caduta del nemico.

Confermando anche con giuramento il suesposto sottoscriviamo in fede.

Dott.a Giorgio Werner
Cerramini Luigi
Morandi Andrea Testimoni

MEMORIA DI UN COMBATTENTE DELLE CINQUE GIORNATE, SCELTA FRA QUELLE REDATTE NEL 1885 PER OTTENERE LA MEDAGLIA COMMEMORATIVA.
(*Conservata nel Museo del Risorgimento, Milano*).

Mille di Marsala agli sbarcati di Talamone e quella che autorizza il Municipio di Firenze a tumulare in Santa Croce le salme di Nicolò Matas e Francesco Puccinotti.

— E' aperto al pubblico esercizio l'ultimo tronco Malnate-Varese, sulla linea Milano-Varese.

— Muore a Firenze l'insigne pubblicista Celestino Bianchi, direttore della *Nazione* (n. in Marradi il 10 luglio 1817), autore del celebre e coraggioso opuscolo *Toscana e Austria* che, pubblicato prima del 27 aprile 1859, coll'ispirazione di B. Ricasoli, V. Salvagnoli e altri patrioti toscani preparò l'avvenimento di quella giornata, memoranda nella storia della Toscana e dell'unificazione nazionale.

30. *ma.* La crisi ministeriale è risolta Con R. Decreto in data di ieri Agostino Depretis è nominato Presidente del Consiglio dei ministri e ministro dell'Interno e ministro per *interim* degli Affari Esteri, Diego Taiani ministro di Grazia, Giustizia e Culti. Gli altri ministri sono mantenuti nel loro ufficio.

— Cessa le pubblicazioni il giornale scientifico *Natura* diretto da Paolo Mantegazza.

— Rendita: 97,85; Credito mobiliare, 922; Banca Nazion., 2220; Meridionali, 713.

Il pubblicista CELESTINO BIANCHI morto a Firenze il 29 giugno 1885. (*Da un'incisione dell'epoca*).

LUGLIO.

1. *mercoledì.* Il Re riceve in udienza solenne e col consueto cerimoniale D. Guillermo Matta, inviato straordinario e ministro plenipotenziario del Chili, che gli presenta le credenziali.

— A Palermo, alla Corte di Assise, termina un colossale processo contro un'associazione di malfattori. Nove imputati sono assolti e i due principali condannati ai lavori forzati a vita.

3. *v.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge che autorizza la spesa di lire 130 mila per il concorso dell'Italia all'Esposizione universale di Anversa.

4. *s.* Provenienti da Roma i Sovrani giungono a Milano, ossequiati dalle autorità e ripartono tosto per Monza.

6. *l.* Gli ammalati degenti all'ospedale e all'infermeria di Massaua sono oggi 217 (7 % della forza).

— Muore a Cremona, sua città nativa, a 83 anni, il dottor Francesco Robolotti, medico, letterato, storico. Lascia numerose pubblicazioni di medicina e di storia, fra cui *Storia e descrizione della città e provincia di Cremona*; *Documenti storici e letterari di Cremona*, ecc.

8. *me.* Esce a Roma un nuovo giornale *Il cacciatore italiano*, della caccia e del tiro a segno nazionale.

9. *g.* Muore a Roma l'economista Pietro Torrigiani, professore di economia politica nell'Università di Pisa (n. Parma l'11 marzo 1814). Senatore dal 16 marzo 1879.

10. *v* Giunge a Livorno il Principe Amedeo col figlio e visita il Cantiere Orlando.

11. *s.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge che autorizza la spesa di lire 160 mila per la costruzione sul Ponte Principe Federico Guglielmo nel porto di Genova di un fabbricato ad uso Stazione e il R. D. 16 giugno che approva lo statuto della Società Italiana delle strade ferrate del Mediterraneo.

— Provenienti da Venezia giungono a Milano i Principi egiziani Abbas Bey e Mehemet Aly con numeroso seguito e scendono all'*Hôtel Milan*.

12. *D.* Giunge a Domodossola il Principe di Napoli.

— Solenne inaugurazione della nuova ferrovia Manfredonia-Foggia.

13. *l.* A Como si riunisce la Conferenza italo-svizzera per l'esame di alcune questioni doganali di confine.

— Muore a Milano l'insigne patriota conte Luigi Barbiano di Belgioioso che prese parte attiva alla rivoluzione delle Cinque Giornate (n. Milano 29 agosto 1803). Senatore dal 29 febbraio 1860.

— Muore a Napoli l'insigne filosofo Augusto Vera. Lascia numerosi scritti di indole filosofica (n. a Amelia il 4 maggio 1813). Senatore dal 15 febbraio 1880.

16. *g.* Le Borse italiane, come le estere, sono allarmatissime e segnano notevoli ribassi temendo che risorga il

Al vero, medaglia di bronzo, coniata in onore di Alfredo Baccarini nel 1885.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

pericolo del conflitto anglo-russo per l'Afganistan.

18, *s.* Suscita dolorosa impressione la notizia che lo stato sanitario delle nostre truppe in Africa è inquietante. La stampa però cerca di calmare lo spirito pubblico (*v.* 27 *aprile*).

19, *D.* A Pesaro si apre un Congresso degli agricoltori marchigiani, al quale assiste il ministro Grimaldi. La città è animatissima.

— Dopo cinque giorni di lavoro assiduo terminano nel porto di Napoli gli imbarchi di viveri e di materiali da spedire a Massaua sul piroscafo *Volta*.

— Ad Atene, nella villa Deckelia i Sovrani danno un pranzo in onore del Duca di Genova.

20, *l.* Cessa le pubblicazioni il *Bersagliere* giornale fondato alle fine del 1878 dal Nicotera, con intenti personali.

— A Parigi si riunisce la Conferenza monetaria internazionale. L'Italia è rappresentata dai deputati Simonelli e Luzzatti e dal comm. Ellena. Dopo qualche seduta la Conferenza si chiude con l'approvazione di una clausola onerosa per l'Italia che si obbliga a prorogare la Convenzione monetaria con la Francia per un altro quinquennio e ad effettuare la liquidazione degli scudi d'argento pagando l'equivalente a rate semestrali di 60 milioni in oro.

— Ad Atene il Re di Grecia pranza a bordo del R. ariete-torpediniera *Giovanni Bausan*, invitato dal Duca di Genova.

21, *ma.* Giunge a Moncalieri il Principe Gerolamo Napoleone.

— A mezzanotte giunge a Venezia la Regina col Principe di Napoli. E' acclamatissima dalla popolazione lungo il Canal Grande.

22, *me.* Nel Comune di Torre Caietani, presso Frosinone, un fulmine caduto in un rifugio di contadini ne uccide 13 e ne ferisce 22, quasi tutti gravemente.

24, *v.* A Parigi, nell'odierna seduta della Conferenza monetaria, la Francia, l'Italia e la Svizzera sono concordi nel chiedere che, in caso di eventuale liquidazione dell'Unione monetaria latina, ciascun Stato sia responsabile della propria moneta.

— Grandi uragani nel dipartimento delle Alpi marittime interrompono in parecchi punti le comunicazioni alla frontiera italiana.

— I febbricitanti fra gli equipaggi delle regie navi nel Mar Rosso sommano a quaranta (7 0/0 del totale della forza). Nessun caso grave.

25, *s.* Muore a Roma il card. Lorenzo Nina, primo segretario di Stato di Leone XIII (n. Recanati il 12 maggio 1812).

27, *l.* Proveniente da Tangeri giunge a Genova l'Ambasciata Marocchina sulla *Castelfidardo*. Suo scopo sarebbe quello di impedire che aumenti in Tangeri l'influenza della Francia.

28, *ma.* Da Genova, alle 6.25 pom., l'Ambasciata Marocchina parte per Milano, dove è ricevuta dalle autorità in forma ufficiale. Prende alloggio all'*Hôtel de la Ville*.

29, *me.* A Milano nel Palazzo Reale, alle 3 pom., il Re riceve l'Ambasciata Marocchina coi ministri Depretis e Brin.

— Proveniente da Milano, alle 11.50 pom., il Re, accompagnato dal ministro Brin giunge a Venezia per assistere al varo della corazzata *Morosini*. Acclamatissimo e seguito da un immenso numero di gondole il Re giunge al Palazzo Reale alle 12.40 antimeridiane.

30, *g.* Stamattina a Venezia grandi festeggiamenti per il varo della corazzata *Francesco Morosini*, la nave più grande costruita in questo Arsenale. Sono presenti il Re e la Regina, madrina della nave. Assiste al varo anche l'Ambasciata Marocchina.

— Provenienti da Massaua giungono a Napoli il capitano Ferrari e il dottor Nerazzini, inviati dal nostro Governo al Re Giovanni d'Abissinia (*v.* 28 *maggio*). Il Ferrari ha stipulato un trattato col Negus Giovanni a queste condizioni. L'Abissinia avrà piena ed intera libertà di commercio nel porto di Massaua ed esenzione di ogni onere doganale sia per le importazioni che per le esportazioni. Al Governo italiano sarà lasciata facoltà di far occupare dalle sue milizie quella parte del Sudan che nel trattato concluso fra il Negus e l'ammiraglio Hewet, l'Inghilterra aveva ceduto all'Abissinia ed anche Keren, e tutto il territorio dei Bogos, Algheden e Kassala.

31, *v.* A Castellamare di Stabia prende fuoco una fabbrica di fuochi artificiali. Quattro persone restano uccise nell'esplosione.

— Rendita: 95,02; Credito Mobiliare, 870; Banca Nazionale, 2185; Meridionali, 686; Azioni Mediterranee, 540.

AGOSTO.

2, *Domenica.* A Masone, nel mandamento di Voltri (Genova) un fulmine entra in chiesa, uccidendo cinque uomini e ferendo una trentina di persone.

— A Parma la Corte d'Assise condanna a 18 giorni di carcere e a lire 602 di multa il gerente del *Presente* di Parma per aver riprodotto dal *Corriere della Sera* di Milano il « decalogo dei socialisti ».

3, *l.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto ministeriale che autorizza il Banco di Sicilia a fabbricare altri 6000 biglietti del taglio di L. 1000 ed altri 10 000 del taglio di L. 500.

— Sul lago di Como si capovolge una barca a vela nella quale si trovano cinque persone. Due annegano.
— Reduce da Venezia, dove ha assistito al varo della *Morosini*, l'Ambasciata Marocchina giunge a Milano e prende alloggio all'*Hôtel de la Ville*.
— A Venezia una grande folla festante sulla Piazza San Marco, straordinariamente illuminata, acclama con entusiasmo i Sovrani che si presentano ripetutamente al balcone.
4, *ma*. A mezzanotte il Re applaudito vivamente lungo il Canal Grande, illuminato a fuochi di Bengala, parte per Monza.
— Da Milano alle 4.45 pom. l'Ambasciata Marocchina parte per Monza, dove è invitata a pranzo dal Re.
5, *me*. A Parigi, alla Conferenza monetaria, i delegati di Francia, d'Italia, della Svizzera e della Grecia si sono intesi su quasi tutti i punti del nuovo trattato. Restano in sospeso alcuni punti di secondo ordine e uno principale sopra il corso legale internazionale degli scudi. Su questo punto stanno in presenza due formule, una italiana e una francese, sopra le quali non si è potuto ancora raggiungere l'accordo. Riprenderà le adunanze il 1° ottobre.
— A Roma sciopero dei vetturini in servizio alla Stazione.
— Muore a Roma, a 58 anni, l'insigne commediografo Federigo Garelli, uno dei fondatori del Teatro Piemontese, compagno del Bersezio, del Pietracqua, dello Zoppi, del Toselli, stenografo alla Camera dei Deputati. Lascia quaranta e più commedie, tutte applauditissime. Sono da ricordare specialmente *Il Ciochè del vilage* (Il Campanile del villaggio), *La Capanna del Re Galantuomo*, *Marinma Clarin* (Maritiamo Clarina).
— Suscita viva impressione la notizia che Marsiglia è attaccata dal colera e che il morbo è alle nostre porte.

Il medico Carlo Maggiorani morto a Roma il 13 agosto 1885. (*Da una fotografia dell'epoca*).

— Da oggi è attivata su tutte le principali vie di comunicazione di confini tra l'Italia e la Francia una rigorosa visita medica delle persone che si presentano per entrare nel Regno e dei loro bagagli.
— Un'ordinanza di Sanità Marittima fissa una quarantena di 7 giorni per le navi partite dal litorale francese del Mediterraneo, dall'Algeria e dalla Corsica che compiono traversata incolume.
6, *g*. Per decreto ministeriale ogni treno ferroviario in percorrenza da Ventimiglia a Savona e da Bardonecchia a Torino dovrà avere un vagone speciale destinato al ricovero e alle cure dei viaggiatori che durante il viaggio fossero colpiti da malattia sospetta.
— Sono approvate le seguenti uniformi per gli ufficiali dei presidii d'Africa. *Uniforme giornaliera*. Berretto bianco od elmo, giubba e pantaloni in tela di cotone bianca. *Uniforme di parata e di marcia*. Elmo completo, cravatta di tessuto bianco, giubba e pantaloni in tela di cotone bianca, sciabola e sciarpa. E' fatta facoltà agli ufficiali di sostituire al cotone la tela o la flanella bianca. La giubba sarà ad un solo petto, da abbottonarsi nel mezzo, col colletto diritto, senza mostreggiature e con piccoli taschini sul davanti, con bottoncino centrale all'altezza del terzo bottone. In tutte le altre parti la foggia della giubba sarà identica a quella prescritta per le varie armi nell'uniforme di panno conservandone le stellette, i bottoni e i distintivi del grado. Nulla è innovato circa la foggia della uniforme di tela per gli uomini di truppa dei presidii d'Africa; però alla tela in filo crudo speciale è sostituita la tela di cotone bianca.
7, *v*. In Valle Camonica un violento temporale con grandinata rovina molte case.
— Muore a Venezia, a 75 anni, il giurisperito e patriota Nicolò Renzovich. Par-

tecipò attivamente agli avvenimenti del 1848-49.

— Muore a Venezia l'illustre clinico Matteo Ceccarel (n. Treviso nel 1831). Patì il carcere e l'esilio per il suo patriotismo, curò i feriti nella guerra del '66.

8. *s.* Nella Valle Camonica superiore (località Paghera) in conseguenza di ripetuti temporali una frana uccide due montanari e parecchi capi di bestiame. Essa forma come una barriera al corso dell'Oglio e lo fa deviare, rovinando la strada nazionale per più di un chilometro.

9. *D.* Si intensificano le misure preventive contro il colera.

— Alle 4.15 pom. da Milano l'Ambasciata Marocchina parte per Torino.

10. *l.* A Berlino si inaugura la Conferenza telegrafica internazionale. L'Italia è rappresentata dal direttore del servizio telegrafico D'Amico.

11. *ma.* Da Venezia, alle 6 pom., la Regina e il Principe di Napoli, salutati dalle acclamazioni della folla, partono per Monza.

— Proveniente dalla Svizzera giunge a Baveno la Principessa Imperiale di Germania Vittoria con le figlie Sofia, Margherita e Vittoria.

— Nella Pia Casa di Bergamo è accolto il contadino Giacomo Roncalli di Sallino dell'età di 100 anni (nato il 25 luglio 1785).

12. *me.* A partire da oggi lutto di Corte di giorni 14 per la morte del Principe Carlo Antonio di Hohenzollern.

— Il Re riceve la lettera con cui il Re del Belgio notifica di aver assunto il titolo di *Sovrano dello Stato indipendente del Congo.*

— Muore a Napoli il garibaldino nobile Nicola De Luca (nato a Campobasso di Molise il 1° giugno 1811). Prefetto e Senatore dal 6 dicembre 1868.

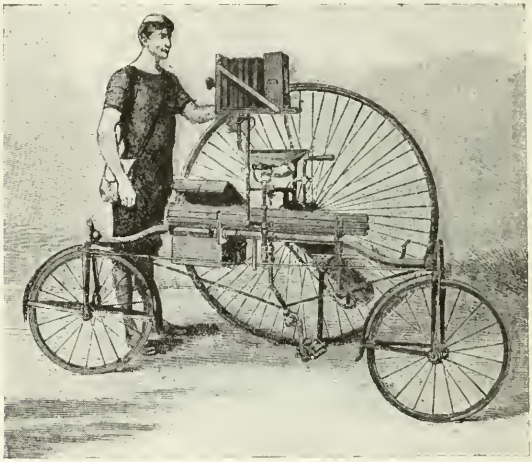
— Stamattina giunge a Brindisi e riparte per Bologna e Vienna, in istretto incognito, il Re di Grecia.

13. *g.* Muore a Roma il distinto medico Carlo Maggiorani, professore di medicina legale (n. a Campagnano (Roma) il 18 dicembre 1800). Sen. dal 15 nov. 1871.

14. *v.* Per decreto ministeriale, essendosi manifestati dei casi di colera a Gibilterra, i trattamenti contumaciali sanciti dall'ordinanza del 5 agosto saranno applicati da oggi alle navi in arrivo dal porto di Gibilterra e della Tunisia.

16. *D.* Suscita interesse in Italia la notizia del velocipide-fotografico testè perfezionato in Inghilterra.

— A Biella ha luogo l'inaugurazione di una lapide commemorativa ad Alessandro La Marmora.



VELOCIPIDE-FOTOGRAFICO denominato *Coventry-rotary*, perfezionato in Inghilterra nel 1885 (v. 16 agosto 1885). (*Dall'*Illustrazione Italiana, *1885*).

17. *l.* Nella notte sopra oggi, a Torino, nell'Armeria Reale, è rubato parte del medagliere. Il danno è rilevante.

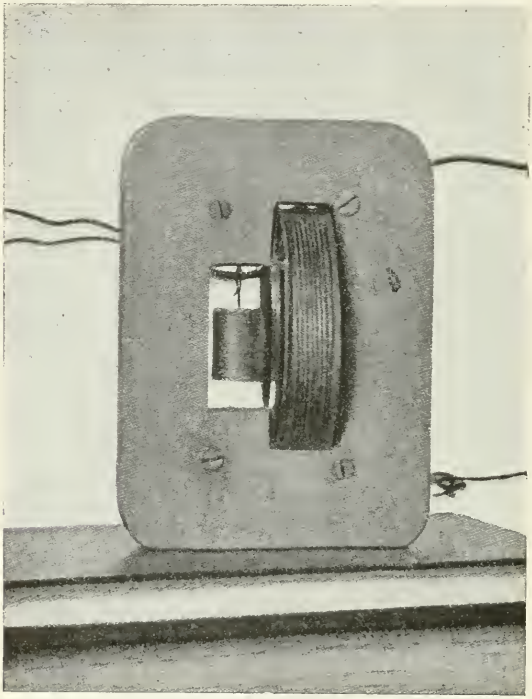
— Galileo Ferraris scopre il *campo rotante*, il motore elettrico ideale per la sua semplicità. Così egli narra la sua invenzione: « Alla sera del 17 agosto 1885, come al solito ero uscito a passeggio. Camminavo fantasticando, e la naturale successione dei miei pensieri mi riportò verso l'analogia dei fenomeni elettromagnetici con quelli ottici, di cui alcuni punti oscuri avevano in quegli ultimi mesi eccitato la mia indagine. Ad un tratto un lampo attraversò la mia mente, facendomi balenare una possibilità che mi abbagliò per le sue conseguenze. Avevo pensato all'origine della luce polarizzata elitticamente e circolarmente, la quale si basa sopra la combinazione di due semplici movimenti oscillatori. Quale ragione impediva di ottenere lo stesso fenomeno elettromagneticamente, sostituendo alle oscillazioni luminose le variazioni di due campi magnetici debitamente incrociati? In apparenza nessuna. Ciò essendo, da due campi magnetici alternativi, di eguale frequenza, perpendicolari l'uno all'altro e presentanti una differenza di fase, si sarebbe dovuto ottenere nello spazio compreso, un campo magnetico risultante che non si annullasse in alcun momento e la direzione del quale ruotasse, compiendo un giro in ogni periodo dei campi componenti ».

Galileo Ferraris.
(*Da una fotografia dell'epoca*).

18, *ma*. Galileo Ferraris applica in laboratorio la sua teoria del campo rotante. Dispone due spirali piatte di filo di rame in modo che il loro piano formi un angolo di 90°. Sospende nello spazio da esse rinchiuso un cilindretto cavo di rame, con l'asse coincidente con i loro piani mediani. Alimenta il sistema un piccolo alternatore e un trasformatore. Lanciata in una delle spirali la corrente primaria e nell'altra la secondaria, il cilindretto si pone a ruotare e, all'inversione della corrente girando in senso inverso. L'energia elettrica può così iniziare la sicura conquista delle distanze.

19, *me*. A Livorno suscita dolorosa impressione l'arresto del professore Augusto Vittorio Vecchi noto sotto lo pseudonimo di *Jack la Bolina* perchè implicato nel processo contro Leonello Vecchi e il conte Des Dorides, imputati di alto tradimento per aver rivelato segreti riguardanti la difesa dello Stato.

— Si scatena una tempesta sul Golfo di Napoli. A Torre del Greco un fulmine uccide il sagrestano e due persone.



PRIMO MODELLO DI CAMPO ROTANTE COSTRUITO DA GALILEO FERRARIS NELL'AGOSTO 1885.
(*Cortese comunicazione del prof. Luigi Gabba, Milano*).

20, *g*. Con decreto in data d'oggi il Papa prescrive che anche quest'anno il mese di ottobre sia consacrato alla Vergine Maria e in suo onore sia recitato il rosario in tutte le Chiese e così nell'ottobre di tutti gli anni successivi finchè durerà il triste stato in cui si trova la Chiesa e sarà restituita piena libertà al Sommo Pontefice.

— Proveniente da Roma giunge a Napoli

l'Ambasciata Marocchina. E' ricevuta alla Stazione dal Prefetto e dalla rappresentanza municipale. Prende alloggio all'*Hôtel Nobile*.

— Si conferma la notizia di un caso di colera sporadico a Borgonuovo. Ma ottima è la salute pubblica in tutte le province del Regno.

22, *s.* A Valduggia ha luogo l'inaugurazione delle feste centenarie per la nascita del sommo pittore Gaudenzio Ferrari.

23, *D.* A Milano, sotto la presidenza dei deputati Maffi, Pavesi, Giuseppe Mussi, con l'adesione di Marcora ed altri, grande *meeting* contro la partenza di nuovi soldati per l'Africa e per costringere il Governo a richiamare tutte le milizie. Si pronunciano numerosi discorsi contro la politica coloniale.

— Nella Chiesa parrocchiale di Dont di Zoldo, nel Cadore, è inaugurato un monumento a Andrea Brustolon, il principe degli scultori in legno.

— Proveniente dalla Svizzera giunge a Pallanza il Principe Leopoldo di Prussia.

— Oggi ha luogo l'esperimento, felicemente riuscito, della illuminazione elettrica colle lampade sistema Cruto all'imbocco sud della galleria del Colle di Tenda per la lunghezza di m. 1100.

24, *l.* Da Napoli l'Ambasciata Marocchina si imbarca sulla *Castelfidardo* per far ritorno al Marocco.

26, *me.* A Monza il Re riceve il capitano Ferrari e il dottor Nerazzini, reduci dalla missione presso il Re Giovanni d'Abissinia.

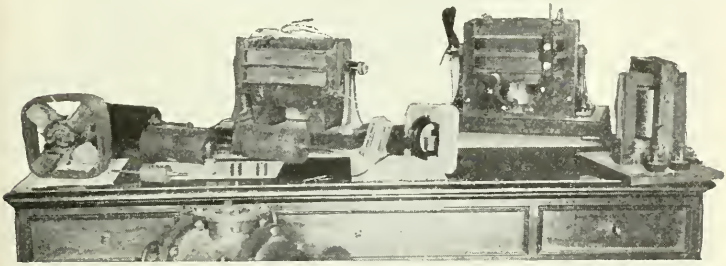
28, *v.* La Principessa Alberto di Prussia, con seguito, giunge a Bellagio e alloggia all'*Hôtel Bellagio*.

29, *s.* Un treno di materiali che lavora sul nuovo tronco Taranto-Brindisi si scontra nelle vicinanze della Stazione di Taranto con una locomotiva di riserva. Si deplorano un morto e sei feriti, uno dei quali gravemente.

30, *D.* L'*Illustrazione Italiana* pubblica un interessante schizzo: le uniformi dell'esercito italiano in Africa.

— A Torino, alla 1 pom., ha luogo l'inaugurazione del V Congresso internazionale e XVII nazionale del Club Alpino Italiano nell'aula della Camera Subalpina. Intervengono i rappresentanti del Re e dei Ministri, i Presidenti e i delegati delle Società scientifiche e geografiche nazionali ed estere e le autorità.

31, *l.* Proveniente da Bellagio giunge a Milano, in forma privata, il Principe Leopoldo di Prussia.



I CIMELI DEI PRIMI MODELLI ORIGINALI DEL CAMPO MAGNETICO ROTANTE costruiti nei Laboratorio del R. Museo Industriale in Torino estate-autunno 1885.

(*Cortese comunicazione del prof. Luigi Gabba, Milano*).

— E' confermata la notizia di alcuni casi di colera avvenuti a Trivio, frazione del Comune di Maranola, circ. di Formia. Dal Ministero sono prese tutte le misure per circoscrivere il morbo.

— Rendita: 95,90; Credito Mobiliare, 873; Banca Nazionale, 2182; Meridionali, 692; Azioni mediterranee, 547. Rendita italiana a Parigi, 95,45.

SETTEMBRE.

2, *mercoledì.* Ad Atene è stabilita una quarantena di osservazione di cinque giorni per le provenienze da Napoli e dintorni.

3, *g.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i provvedimenti sanitari nell'isola di Malta per le provenienze dall'Italia.

— Proveniente da Verona giunge a Venezia il Principe Leopoldo di Prussia.

4, *v.* Ad Algeri è stabilita una quarantena di due giorni per le provenienze dall'Italia.

5, *s.* A Fossano si incendia un deposito di salnitro e di carbone nel polverificio. Si deplorano tre morti.

6. *D.* Il treno inaugurale della ferrovia Bricherasio-Barge percorre la nuova linea festeggiato nelle stazioni intermedie. A Barge è ricevuto dalle autorità e da una gran folla festante.
— A Crema si inaugura un monumento a Garibaldi, opera dello scultore Francesco Barzaghi.
— A Parma sciopero dei fornai.
8. *ma.* Da Monza alle 7.30 il Re parte per Carimate, per assistere alle manovre.
— A Firenze, alle 2 pom., ha luogo l'inaugurazione del Congresso meteorologico.
— Un'ordinanza di Sanità Marittima prescrive che le navi provenienti dal Golfo di Palermo e dirette a qualunque altro porto del Regno siano sottoposte ad una quarantena di giorni 7.
9. *me.* Stamattina alle 9 giunge a Napoli, proveniente da Palermo, il piroscafo *Galileo Galilei.* Sbarcati i passeggeri si sparge la voce di una decina di casi di colera a Palermo. Una massa di popolo si reca allora dal Sindaco e dal Prefetto, chiedendo che vengano respinte le provenienze dalla Sicilia. Seguono disordini e collutazioni, in cui resta ferito un carabiniere.
10. *g.* A Gallarate il Re assiste alle grandi manovre.
— Tre casi di colera a Borgotaro, uno a Noceto, e uno a Voltri.
11. *v.* A mezzogiorno giunge a Motta di Livenza il treno inaugurale della ferrovia Treviso-Oderzo-Motta. I paesi lungo la linea sono in festa.
— E' segnalato qualche caso di colera sulla linea ferroviaria tra Parma e Spezia. Un altro caso si è verificato a Borgotaro. Nelle ultime 24 ore sono stati denunciati a Napoli due nuovi casi sospetti.
— Ad Atene le provenienze dalla Sicilia sono sottoposte a una quarantena di undici giorni.
12. *s.* A Palermo casi di colera 7 e 4 morti. Un altro caso si manifesta a Carini.

La casa ove nacque Galileo Ferraris il 31 ottobre 1847 in Livorno Ferraris (Vercelli).
(*Cortese comunicazione del prof. Luigi Gabba, Milano*).

Medaglia di bronzo, al vero, commemorativa dell'inaugurazione del V Congresso Internazionale e XVII Nazionale del Club Alpino Italiano, Torino 30 agosto 1885.

(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

Avvengono dimostrazioni popolari a Napoli e a Palermo.

13, *D.* A Torino, all'Accademia delle Scienze, è inaugurato il Congresso Storico italiano con l'intervento delle autorità e di molti illustri scienziati.

— A Milano si iniziano i lavori per l'illuminazione elettrica.

— A Oderzo si apre il Congresso degli allevatori veneti, presenti le autorità e gli on. Bonghi, Giuriati, Luzzatti e Visconti-Venosta. Parlano applauditi Papadopoli, presidente e l'on. Bonghi.

— A Parma 10 casi di colera e 6 morti.

— A Napoli si imbarca una nuova spedidizione italiana per il Mar Rosso (1200 uomini) di varie armi. Il piroscafo *Washington* parte alle 5.45 pom.

14, *l.* Da Monza la Principessa Imperiale di Germania parte per Venezia.

— A Perugia si inaugura il Congresso medico presieduto dal prof. Madruzza.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Bollettino dei casi di colera occorsi in Italia dal 6 agosto al 12 settembre. Provincia di Alessandria dal 17 al 30 agosto, casi 15, morti 7. Provincia di Caserta casi 10, morti 8. Provincia di Genova casi 18, morti 15. Provincia di Novara casi 2, morti 2. Provincia di Palermo casi 24, morti 13. Numerosi casi a Piacenza, a Parma, Reggio Emilia.

— Accertato che la malattia manifestatasi in Palermo è colera asiatico un'ordinanza di Sanità Marittima, prescrive che le navi partite da qualsiasi porto o scalo della Sicilia destinate a qualsiasi porto del Regno siano sottoposte a una quarantena di 7 giorni da scontarsi all'Asinara.

15, *ma.* A Brescia sciopero di fornai.

— Colera. Dalla mezzanotte di ieri a quella di oggi. Prov. di Palermo casi 9, morti 3. Prov. di Parma casi 8, morti 5. Prov. di Reggio Em. caso 1 seguito da morte.

16, *me.* Rincrudimento del morbo, a Palermo casi 132, morti 60, di cui 6 dei giorni precedenti. Provincia di Parma casi 4, morti 3. Ferrovia Parma-Spezia casi 1, morti 1.

17, *g.* A Napoli, alle 10.40 ant., si avverte una scossa di terremoto ondulatoria e sussultoria della durata di 8 secondi.

18, *v.* A Roma termina il processo Sommaruga, che suscitò tanti scandali. L'editore della *Forche Caudine* è condannato per truffa a 6 anni di carcere e a 506 lire di multa.

— Colera. A Palermo dalla mezzanotte di ieri alla mezzanotte di oggi casi 221, morti 166 di cui 51 dei casi precedenti. Prov. di Genova casi 1. Prov. di Livorno casi 1. Prov. di Carrara casi 1. Prov. di Parma casi 10, morti 3. Ferrovia Parma-Spezia morti 3, casi 2.

19, *s.* A Napoli gli studenti di medicina, l'Associazione dei superstiti e l'Associazione medica organizzano tre squadre di volontari infermieri per Palermo.

— Colera. Dalla mezzanotte di ieri alla mezzanotte di oggi in Provincia di Palermo casi 238, morti 185 di cui 57 dei casi precedenti. Provincia di Rovigo casi 3. Provincia di Parma casi 6, morti 4.

— A Palermo (città) l'epidemia colerica raggiunge oggi il massimo con 189 morti.

— Visto l'infierire del colera nella città di Palermo, un'ordinanza di Sanità Marittima sopprime le quarantene, che ritardano i soccorsi.

20, *D.* A Lucca solenne inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II, dovuto allo scultore A. Passaglia.

— Gravi disordini si vanno ripetendo in Sicilia, causati specialmente dal proposito di togliere ogni comunicazione con Palermo.

Alla stazione di Licata, stasera, un numeroso assembramento di popolo tumultuante cerca di impedire l'arrivo del treno. Accorsa la forza pubblica, gli assembrati si ribellano e due popolani restano uccisi nella collutazione. A Lipari una folla tumultuante impone lo sfratto del piroscafo postale. A Bivona si tenta di chiudere il paese con la forza e la truppa è accolta a colpi di fuoco.

Sbarcano nell'isola diversi battaglioni. Tutti i treni della Sicilia sono scortati da compagnie di soldati e si occupano militarmente le stazioni ferroviarie.

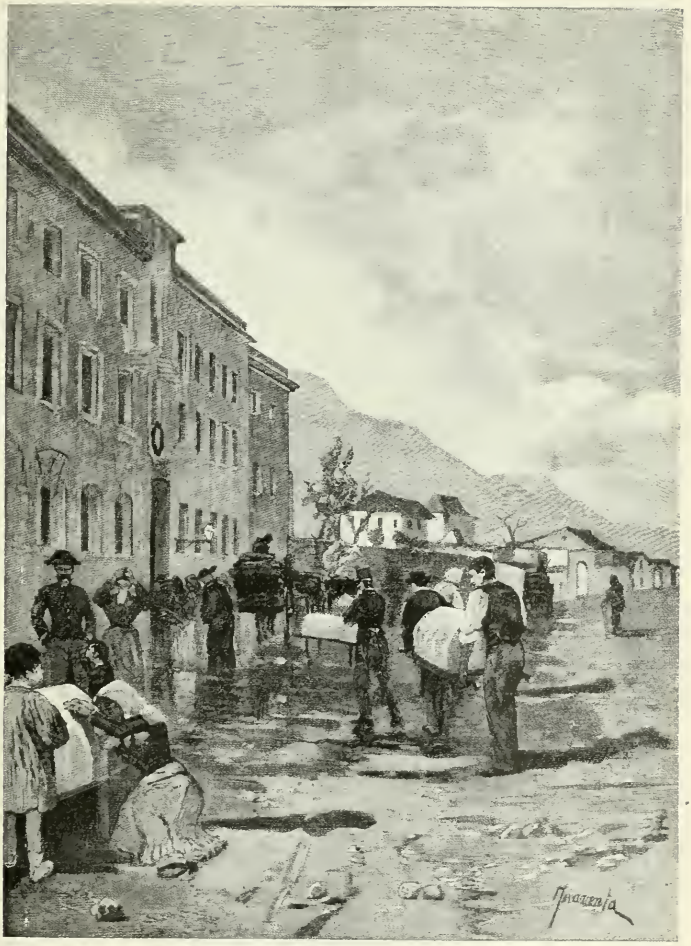
— Colera. Dalla mezzanotte di ieri alla mezzanotte di oggi nella Provincia di Palermo casi 182, morti 123. Provincia di Parma casi 5, morti 1. Ferrovia Parma-Spezia casi 1 morti 2. Provincia di Rovigo casi 1, morti 2.

— Muore a Strasburgo, a 76 anni, l'insigne diplomatico James Hudson, che fu grande amico dell'Italia e ministro plenipotenziario a Torino dal 1852. Favorì l'alleanza del Piemonte con l'Inghilterra e con la Francia durante la guerra di Crimea. Fu legato d'amicizia a Vittorio Emanuele II, Cavour, Farini, Ricasoli, Poerio e sempre favorì il movimento unitario italiano.

21, *l.* Colera Prov. di Palermo casi 214, morti 171. Prov. di Ferrara casi 4. Prov. di Parma casi 6, morti 5. Ferrovia Parma-Spezia morti 1. Prov. di Pavia casi 3, morti 2. Prov. di Reggio Emilia casi 2.

22, *ma.* Il Pontefice elargisce lire 40 mila in soccorso dei colerosi di Palermo.

— In Sicilia l'agitazione va diminuendo. Le corse ferroviarie sono riattivate senza notevoli inconvenienti, eccettuato che nella stazione di Catania, dove la truppa trattiene i tumultuanti. Le forze raccolte per il mantenimento dell'ordine in Sicilia ascendono a 17 battaglioni (3 a Messina, 3 a Catania, 3 a Girgenti, 3 a Trapani, 2 a Caltanissetta). Gli altri rimangono di riserva a Reggio Calabria.



IL COLERA A PALERMO: L'OSPEDALE DELLA SESTA CASA
SETTEMBRE 1885.

(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1885*).

— Colera. Provincia di Palermo casi 190, morti 96, di cui 42 dei casi precedenti. Prov. di Girgenti casi 1. Prov. di Massa e Carrara casi 2. Prov. di Parma casi 10, morti 8.

23. *me.* Giunge a Genova l'Ambasciata Birmana, composta di 14 persone. Scende all'*Hôtel Isotta*. E' diretta a Parigi.

— Colera. Dalla mezzanotte di ieri alla mezzanotte di oggi. Prov. di Palermo casi 172, morti 89, di cui 36 dei casi precedenti. Prov. di Ferrara casi 1, seguito da morte. Prov. di Massa e Carrara casi 3, morti 1. Prov. di Parma casi 10, morti 5. Prov. di Rovigo casi 2.

24. *g.* E' aperta all'esercizio la ferrovia Como-Varese, che costituisce il primo tronco della ferrovia Como-Laveno.

— I Palermitani scrivono al Papa ringraziandolo per l'elargizione di lire quarantamila a sollievo dei colerosi.

— Colera. Prov. di Palermo casi 175, morti 94, di cui 41 dei casi precedenti. Diversi casi anche nelle province di Ferrara, Girgenti, Massa e Carrara e Rovigo.

25. *v.* Da Monza il Re parte per Roma.

— I violenti temporali di oggi e di ieri producono danni. La ferrovia da Genova a Pisa è interrotta in due punti cioè fra Massa e Seravezza e fra Seravezza e Viareggio. E' danneggiata anche la ferrovia Colico-Sondrio.

— A Nicolosi si avvertono scosse di terremoto. Alcune case sono crollate ed altre danneggiate.

— Colera. Dalla mezzanotte di ieri a quella di oggi. Provincia di Palermo, dove il morbo è in decrescenza, casi 106, morti 74, di cui 40 dei casi precedenti. Condizioni sanitarie stazionarie nelle altre province, attaccate dal morbo.

26. *s.* A Castellamare di Stabia, alla presenza del contrammiraglio De Suni e di una folla d'invitati, l'ariete torpediniera *Etna* è felicemente varata, a mezzogiorno e 5 minuti, dopo la benedizione del Vescovo.

— Colera. Dalla mezzanotte di ieri alla mezzanotte di oggi nella provincia di Palermo casi 164, morti 81, di cui 43 dei casi precedenti. Diversi casi nelle altre province infette.

27. *D.* A Pordenone si inaugura un monumento a Giuseppe Garibaldi.

— Colera. Il Bollettino Sanitario, registra per la provincia di Palermo dalla mezzanotte di ieri alla mezzanotte di oggi casi 159, morti 94, di cui 48 dei casi precedenti.

28. *l.* A Como il lago, straordinariamente ingrossato, allaga Piazza Cavour e vie adiacenti.

— Oggi e domani il ministro Tajani visita a Palermo gli ospedali.

— Colera a Palermo. Dalla mezzanotte di ieri alla mezzanotte di oggi casi 143, morti 74, di cui 41 dei casi precedenti.

29. *ma.* L'Adige, il Piave e tutti i fiumi veneti sono ingrossati.

— Colera. Prov. di Palermo: dalla mezzanotte di ieri a quella di oggi casi 154, morti 68, di cui 39 dei casi precedenti.

— Si uccide a Londra il pittore torinese Pietro Morgari di 30 anni. Lascia alcuni quadri ammirati; la *Violazione di confini*, la *Caccia alla volpe*, il *Conte Rosso*.

30. *me.* A Como il lago decresce lentamente. La parte inferiore della città è però ancora inondata.

— A Palermo la Giunta municipale dispone che le 150 mila lire donate dal Re siano così suddivise: 50 mila a sollievo degli orfani e delle vedove dei morti di colera; 50 mila in sussidio agli operai disoccupati in causa dell'epidemia; 50 mila in soccorso agli Istituti di beneficenza più poveri della città.

— Colera. Provincia di Palermo: dalla mezzanotte di ieri a quella di oggi casi 165, morti 72, di cui 36 dei casi precedenti.

— Muore a Torino, a 77 anni, Padre Giacomo (al secolo Luigi Marocco) celebre come confessore di Camillo Cavour, che al letto di morte gli avrebbe indirizzato le ultime parole: *Frate, libera Chiesa in libero Stato!* Chiamato a Roma da Pio IX *ad audiendum verbum* per aver osato consolare gli ultimi momenti del Conte scomunicato, rispose: « Oh, Santo Padre! io prego Dio che tutti i moribondi che mi chiameranno ad assisterli, siano animati da sentimenti così religiosi come quelli che mi manifestò il Conte di Cavour ».

— Rendita: 95,32 1/2; Azioni Mediterranee, 546. Rendita italiana a Londra, 94. Rendita italiana a Parigi, 94,55.

OTTOBRE.

1. *giovedì.* Colera. Provincia di Palermo: dalla mezzanotte di ieri a quella di oggi casi 164, morti 65 di cui 32 dei casi precedenti. Continuano a verificarsi casi anche nelle province di Ferrara, Genova, Modena, Massa, Parma, Reggio Emilia, Rovigo.

2. *v.* L'Imperatore Guglielmo I scrive a Leone XIII perchè risolva per mezzo di un arbitrato la questione sorta fra la Spagna e la Germania circa le isole Caroline, militarmente occupate dalla Germania in principio dell'anno. Il Papa non accetta di essere arbitro, ma mediatore di pace fra le due nazioni (*v. 22 ottobre* e *17 novembre*).

— Da Monza alle 10.30 pom. il Principe di Germania parte per Venezia.

— Per ordinanza di Sanità Marittima è istituita una stazione quarantenaria all'entrata della Laguna di Venezia, presso la Diga Spignon.

— Colera. Provincia di Palermo: dalla mezzanotte di ieri a quella di oggi

Medaglia di bronzo, al vero, commemorativa dell'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II in Lucca, 20 settembre 1885.

(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano.)

casi 150, morti 75, di cui 40 dei casi precedenti.

3, *s.* Colera. Provincia di Palermo: dalla mezzanotte di ieri a quella di oggi casi 127, morti 70, di cui 43 dei casi precedenti.

— A Costantinopoli ha luogo l'inaugurazione del monumento che l'Italia ha inalzato alla memoria dei suoi Caduti nella guerra di Crimea. Vi assistono l'ambasciatore d'Italia, conte Corti e molti italiani.

4, *D.* Colera. Provincia di Palermo: dalla mezzanotte di ieri a quella di oggi casi 127, morti 44, di cui 24 dei casi precedenti. Diminuisce il numero dei casi nelle province di Ferrara, Genova, Massa, Parma, Rovigo.

5, *l.* Colera. Provincia di Palermo: dalla mezzanotte di ieri a quella di oggi casi 135, morti 51, di cui 33 dei casi precedenti. Il colera infierisce ora a Borgotaro, dove su 2000 abitanti si deplorano 40 morti dall'epoca della comparsa del morbo (22 agosto).

6, *ma.* Al Ministero degli Esteri è chiamato il conte Carlo Nicolis di Robilant, ambasciatore a Vienna fin dal 1871.

— A Bologna, al Teatro Brunetti, cade, fra le disapprovazioni del pubblico la nuova commedia *Adelia Valfridi* di Parmenio Bettoli.

— Colera. Provincia di Palermo: dalla mezzanotte di ieri a quella di oggi casi 105, morti 60, di cui 42 dei casi precedenti.

7, *me.* Giunge a Roma il Principe Federico Guglielmo Alessandro di Germania,

Conte Carlo Nicolis di Robilant
nominato Ministro degli Esteri il 6 ottobre 1885.
(*Da un'incisione dell'epoca*).

nipote dell'Imperatore Guglielmo. Viaggia in incognito, sotto il nome di Conte di Tecklemburg.

— Colera. Provincia di Palermo: dalla mezzanotte di ieri a quella di oggi casi 118, morti 58, di cui 28 dei casi precedenti.

9. *v.* A Città di Castello la Corte d'Assise condanna a morte un colono accusato di aver ucciso il padre con una bastonata.

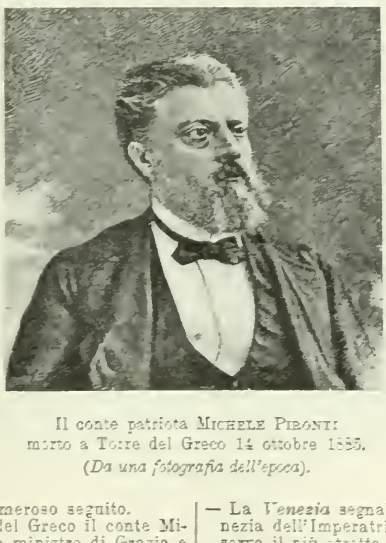
— Colera. A Palermo il morbo è in decrescenza.

13, *ma.* A Milano il conte Carlo Felice Nicolis de Robilant nominato ministro segretario di Stato per gli Affari Esteri, presta giuramento nelle mani del Re.

— Da Venezia il Principe e la Principessa di Germania con le figlie partono per Monaco.

— A Cagliari la Corte d'Assise condanna a morte 6 dei 7 individui imputati dell'assassinio del messo dell'Esattoria comunale di Laconi commesso nell'ott. 1883.

14, *me.* Giungono a Bellagio la Granduchessa Caterina e la Principessa Elena di Russia con numeroso seguito.



Il conte patriota MICHELE PIRONTI morto a Torre del Greco 14 ottobre 1885.
(*Da una fotografia dell'epoca*).

— Muore a Torre del Greco il conte Michele Pironti, già ministro di Grazia e Giustizia, insigne giurista e ardente patriota. Fu implicato nel gran processo politico, del quale furono vittime lo Spaventa, il Settembrini, il Poerio, il Nisco e fu condannato alla pena di morte commutata nell'ergastolo a vita in a Montoro Inferiore (Avellino) il 25 gennaio 1844. Senatore dal 28 febbraio 1869.

— Da una corrispondenza da Massaua risulta che la popolazione di quella città, esclusa la guarnigione, è approssimativamente di 5226 persone. Indigeni 3302; Arabi 358; Abissini 235; Dankali 346; Sikan 465; Indiani 30; Baziani 62; Turchi 25; Armeni 15; Tedeschi 1; Maltesi 2; Sudanesi 275; Greci 51; Francesi 11; Italiani 45. Si contano 13 moschee; 3 minareti; 22 caffè arabi e 5 europei; 10 nuove costruzioni.

15, *g.* Imperversa in Italia e specialmente in Sicilia una violenta bufera che apporta in parecchi luoghi il fenomeno della *pioggia di sabbia*.

— A Palermo, nella notte sopra oggi, un impetuosissimo vento fa crollare una casa di 3 piani. Si deplorano 4 morti e una decina di feriti.

— Un'ordinanza di Sanità Marittima a partire da oggi la disinfezione delle corrispondenze dell'isola di Sicilia è praticata nel Porto di Messina.

16, *v.* A Roma, nel Palazzo di Belle Arti, si apre un Congresso di Antropologia criminale, con annessa esposizione ordinata da Cesare Lombroso.

— Stanotte l'Adige è improvvisamente ingrossato. A Verona alcune vie della città sono inondate. La popolazione è allarmata.

17, *s.* A Benevento, alle 7 antim., lieve scossa di terremoto seguita alle 10.35 da una scossa fortissima, in senso ondulatorio e sussultorio che sgomenta la popolazione. Le scosse si ripetono nei 2 giorni successivi.

— La *Venezia* segnala la presenza a Venezia dell'Imperatrice Eugenia che conserva il più stretto incognito.

19, *l.* A Venezia il Tribunale militare condanna a morte un carabiniere per l'uccisione di un superiore.

— A Belluno gravi danni per la piena del Cordevole.

20. *ma* Proveniente da Bellagio giunge a Milano e prende alloggio all'*Hôtel Continental* la Granduchessa Caterina di Mecklemburg con numeroso seguito.

22. *g.* Il Papa formula le proposte per un accordo tra la Spagna e la Germania circa la questione sorta per il possesso delle isole Caroline (v. 2 *ottobre* e *17 novembre*). Egli stabilisce che la sovranità di queste isole spetta alla Spagna e riconosce, nel tempo stesso, alla Germania non pochi diritti e privilegi di indole economica.

— Muore a Genova, a 63 anni, il ma stro

Michele Novaro, autore della musica del popolarissimo Inno di Mameli « Fratelli d'Italia ».

23. *v.* Il colera essendo in decrescenza, la stampa richiama l'attenzione del Governo sulla necessità di cominciare la graduale abolizione delle quarantene.

24. *s.* Giunge a Milano il Principe Federico Leopoldo di Prussia con numeroso seguito e prende alloggio all'*Hôtel Milan.*

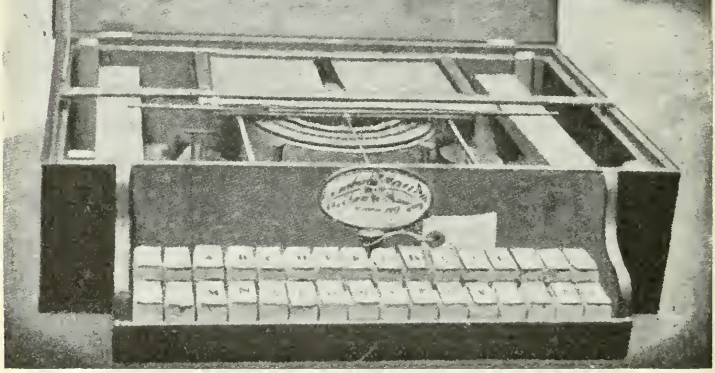
— Giunge a Pallanza al *Grand-Hôtel* la Granduchessa Caterina di Russia.

monete d'argento per parte di uno o più Stati dell'Unione.

— A Conegliano il Piave, straordinariamente ingrossato, trascina due stilate del Ponte della Priula.

30. *v.* La *Gazzetta di Treviso* comunica che il Municipio di Zante ha comperato la casetta in cui nacque Ugo Foscolo, che doveva essere demolita dal proprietario.

— Per ordinanza di Sanità Marittima da oggi cessano di aver vigore nell'isola di



Cembalo scrivano. La prima macchina da scrivere inventata e posta in commercio nel 1857 da Giuseppe Ravizza. (v. 30 ottobre 1885).

25. *D.* Da Milano il Principe Leopoldo di Prussia parte per Bonn.

— A Venezia è inaugurato il terzo Congresso dei Veterinari presenti gli on. Cairoli, Crodara e numerose rappresentanze.

— A Massa un furioso nubifragio distrugge le strade che conducono nelle frazioni, la cui popolazione (circa 7000 persone) rimane segregata. La stazione ferroviaria è inondata e la ferrovia è rotta in due punti, verso la Toscana e verso Genova.

— Il fiume Carrione, ingrossato da piogge torrenziali, minaccia di inondare la vicina Avenza. La campagna è allagata. Gravi danni per distruzione di case e strade che conducono alle cave.

26. *l.* A Parigi la Conferenza monetaria discute longamente la questione della ripresa eventuale della coniazione delle

Sicilia ed adiacenti le contumacie alle quali erano assoggettate le navi provenienti dal rimanente litorale italiano.

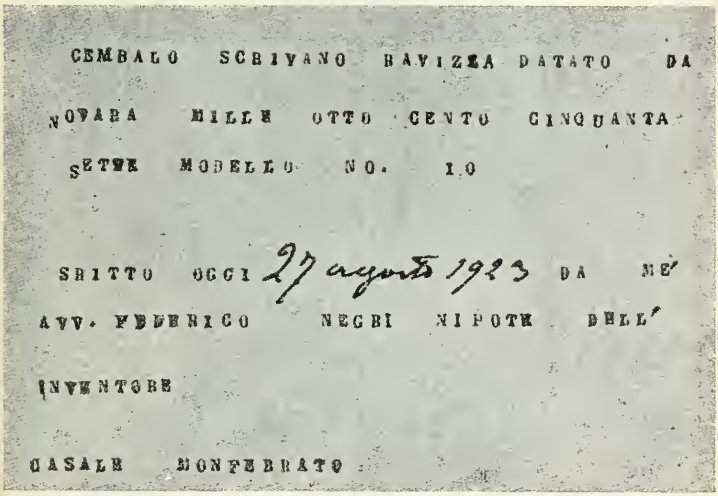
— Un'ordinanza di Sanità Marittima abolisce le quarantene per le navi provenienti dal litorale del continente francese sul Mediterraneo e da quello dell'isola di Corsica.

— Muore a Livorno l'avv. Giuseppe Ravizza (n. a Novara il 10 marzo 1811) primo inventore della macchina da scrivere, mentre la gloria fu attribuita all'americano Cristoforo Latham Sholes. Infatti il primo brevetto ottenuto dal Ravizza sotto il curioso titolo: *Cembalo scrivano, ossia macchina da scrivere a tasti* porta la data del 14 settembre 1855, mentre il primo brevetto di Cristoforo Latham Sholes è posteriore di tredici anni a quello del Ravizza (1867). La

macchina Ravizza possedeva i principi fondamentali della dattilo modernissima: tastiera azionante una serie di leve, caratteri maiuscoli, spostamento della carta per mezzo di carrello automatico, inchiostratura a nastro, segnalazione di fine linea a campanello, tasto di ritorno per le correzioni, ecc. Fu esposta al pubblico nell'Esposizione industriale di Novara del 1856, premiata all'Esposizione di Torino del 1858, a

vegnachè non lo fanno, nè far lo devono per sanzionare ciò che v'ha di riprovevole nei vigenti sistemi, ma bensì per far servire questi sistemi medesimi, quanto è possibile, al genuino e verace bene pubblico, e con lo scopo di far circolare in tutte le vene del corpo sociale, come succo e sangue vivificatore, lo spirito e il benefico influsso della Chiesa ».

Così poi allude al Potere temporale: « Nè certo è da credere che, senza spe-


CEMBALO SCRIVANO RAVIZZA DATATO DA
NOVARA MILLE OTTO CENTO CINQUANTA
SETTE MODELLO NO. 10
SCRITTO OGGI 27 agosto 1923 DA NE'
AVV. FEDERICO NEGRI NIPOTE DELL'
INVENTORE
CASALE MONFERRATO

Facsimile di scrittura della macchina da scrivere di Giuseppe Ravizza.
(v. 30 ottobre 1885).

Firenze nel 1861 e poi a Londra.

31. *s.* Rendita: 96.02; Credito Mobiliare, 882; Banca Nazionale, 2200; Meridionali, 701; Azioni Mediterranee, 564. Rendita italiana a Parigi, 95,90. Rendita italiana a Londra, 95 1/8.

NOVEMBRE.

1. *Domenica.* Enciclica papale *Immortale Dei* che è considerata uno degli atti più solenni, dei documenti più importanti del Pontificato di Leone XIII. E' la proclamazione teorica dei vecchi principi del Papato ma anche l'evidente concessione alla forza dello spirito moderno e alle necessità pratiche della politica. Infatti dice, fra l'altro: « Laonde è evidente che i cattolici hanno buona ragione di prendere parte alla vita politica; ave ciale consiglio di Provvidenza, questa suprema potestà fosse munita di un *principato civile*, sicurissimo riparo alla sua indipendenza ».

2. *l.* Muore a Campomaggiore il marchese Gioacchino Cutinelli Rendina, conte di Campomaggiore (n. a Napoli il 17 marzo 1829). Senatore dal 15 novembre 1871.

3. *ma.* L'*Esercito* annuncia che è stata firmata dai ministri Genala e Magliani con la Navigazione Generale italiana la Convenzione per un servizio regolare di navigazione a vapore fra Suez ed Aden con approdi ad altri scali del Mar Rosso.

— In seguito ad una piena del torrente Vallanedi, la linea Taranto-Reggio è interrotta fra Pellaro e San Gregorio e per la piena del torrente Torbido la linea Reggio-Villa San Giovanni è pure interrotta fra Santa Caterina e Reggio.

4, *me.* A Parigi si chiude la Conferenza monetaria.

5, *g.* Giunge a Firenze da Livorno, il Principe Luigi, duca d'Orleans e prende alloggio alla Villa Muller.

— Giunge a Firenze, da Bologna, con numeroso seguito, la Principessa Maria Anna, vedova del Principe Federico Carlo di Prussia e prende alloggio al *Grand Hôtel de la Ville.*

— A Bologna, al Teatro Comunale, ottiene un brillante successo l'opera *Le Villi* del maestro Giacomo Puccini.

6, *v.* A Parigi con intervento dei ministri degli Esteri e delle Finanze è firmata la Convenzione monetaria.

— Continua la pubblicazione del *Bollettino Sanitario.* Dalla mezzanotte di ieri a quella di oggi in Provincia di Palermo casi 6, morti 4, di cui 2 dei precedenti.

8, *D.* A Savona la Società dei marinai scopre presso il Duomo, alla presenza di gran folla, una lapide dedicata al navigatore Leon Pancaldo.

— A Napoli si apre la Conferenza coloniale.

9, *l.* Giunge a Roma la Principessa Maria Anna di Prussia, vedova del Principe Federico Carlo.

11, *me.* Stamattina è di passaggio a Savona, diretto a San Remo il Re del Wurtemberg.

12, *g.* A Sassari, mentre si fanno le prove di collaudo della nuova armatura in ferro per la tettoia della Stazione, la tettoia stessa rovina, ferendo gravemente una dozzina di operai e schiacciando una locomotiva e alcuni vagoni.

13, *v.* A Milano la Regina presenzia all'inaugurazione dei nuovi locali dell'Asilo Fogliani.

14, *s.* A Napoli termina i suoi lavori la Conferenza coloniale.

— Muore a Pizzo di Calabria il distinto patriota Benedetto Musolino, deputato al Parlamento (n. Pizzo il 7 febbraio 1809). Senatore dal 12 giugno 1881.

15, *D.* A Palermo il Municipio decide la soppressione del *Bollettino Sanitario*, non essendo stato denunziato nessun morto di colera nelle ultime 24 ore.

16, *l.* A Roma si inaugura il terzo Congresso penitenziario internazionale. Vi assistono l'on. Depretis, i ministri Robilant, Taiani e Genala e numerosi scienziati italiani e stranieri L'on. Depretis inaugura i lavori del Congresso.

17, *ma.* Proveniente da Torino giunge a Milano e riparte tosto per Monza la Principessa Clotilde.

— A Roma sono firmati dal marchese Molina, ambasciatore di Spagna, e il ministro di Prussia, De Schlösser, come plenipotenziario, gli articoli concordati fra Madrid e Berlino circa le isole Caroline (*v.* 2 e 22 *ottobre*).

18, *me.* Nella *Gazzetta Ufficiale* è soppressa la pubblicazione del *Bollettino Sanitario* essendo cessata l'epidemia colerica.

19, *g.* Per ordinanza di Sanità Marittima sono revocate le quarantene per le navi in partenza da tutto il litorale italiano.

20, *v.* A Domodossola, alle 5.49 antim. si avvertono scosse di terremoto ondulatorio, accompagnate da forte rombo.

— Per ordinanza di Sanità Marittima sono revocate le quarantene in vigore per le navi in partenza da oggi dal porto di Gibilterra, essendo accertata la cessazione del colera.

21, *s.* Dai cantieri della Spezia presente il Duca di Genova, rappresentante del Re, il ministro Brin e le autorità, si vara la nuova corazzata denominata *Andrea Doria.* Il suo scafo è d'acciaio. Essa è lunga m. 100, larga 19,80. Ha un'immersione media di m. 8,26. Sarà armata di 4 cannoni da 106 tonnellate e di due altri da 15 cent. Le corazze avranno lo spessore variabile con un massimo di cm. 45. Forza di diecimila cavalli e una velocità di sedici miglia all'ora.

22, *D.* A Reggio Emilia è inaugurato il nuovo Acquedotto che fornisce eccellente acqua potabile alla città.

— Muore a Fino Mornasco, a 75 anni, l'insigne patriota conte Giulio Porro Lambertenghi, allievo del Pellico, prese parte attiva agli avvenimenti del 1848. Si dedicò agli studi storici.

23, *l.* A Roma si chiude il Congresso antropologico internazionale con un discorso del Sen. Moleschott sui rapporti fra antropologia e diritto positivo. Nella penultima seduta l'on. Lioy ha presentato un ordine del giorno, appoggiato dai professori Lombroso e Ferri col quale si approva in nome della scienza, la pena capitale. Parlano anche i professori Garofalo e Sergi.

— Per ordinanza di Sanità Marittima, essendo accertata la cessazione della febbre gialla nel Perù, le navi in arrivo oggi dal Perù sono ammesse a libera pratica, sempre che abbiano avuto traversata incolume.

25, *me.* Si riapre il Parlamento.

— E' vivamente commentata dai nostri giornali, specialmente per le sue conseguenze politiche, la morte del Re di Spagna Alfonso XII oggi avvenuta a Madrid.

26, *g.* Alla Camera si inizia la discussione del progetto di legge sulla formazione del catasto geometrico particellare che assume nella discussione il carattere di un violento dissidio regionale.

— Stasera, a Roma, fittissima pioggia di stelle cadenti che solcando il cielo da oriente ad occidente tracciano bellissime strisce di luce.

— Muore a Modigliana, a 78 anni, il sacerdote don Giovanni Verità, patriota

Al vero, medaglia di peltro, offerta a Paolo Boselli dai concittadini, elettori ed amici di Savona nel 1885.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

fervente che salvò la vita a Giuseppe Garibaldi nel '49, nella ritirata da Roma.

27, *v.* Muore a Milapo nell'albergo *Bella Venezia* l'insigne poeta Andrea Maffei (n. a Riva di Trento il 19 aprile 1798). Senatore dal 16 marzo 1879.

28, *s.* Al Senato il Presidente pronuncia parole di onore e di rimpianto per l'illustre poeta Andrea Maffei.

Anche alla Camera il Presidente ricorda con parole commoventi ed elevate la grave perdita fatta dalla Nazione.

29, *D.* Lutto di Corte di giorni 30 per la morte di Alfonso XII Re di Spagna.

30, *l.* A Vienna il conte Nigra è ricevuto in udienza solenne dall'Imperatore al quale presenta le credenziali che lo accreditano in qualità di ambasciatore del Re d'Italia.

— Rendita: 96,53; Credito Mobiliare, 894; Banca Nazionale, 2205; Meridionali, 701; Rendita italiana a Parigi, 96,15. Rendita italiana a Londra, 95 1/2.

DICEMBRE.

2, *merlcoedì.* Il gen. Genè, sostituito al col. Saletta, proclama l'annessione di Massaua al Regno d'Italia, assumendone il governo civile, rimandando le poche truppe egiziane e licenziando gli impiegati egiziani. Con ciò viene a cessare l'ibrido condominio che durava da un anno a Massaua.

4, *v.* Da Liverpool il capitano Bove parte per il Congo.

5, *s.* Alla Camera il nuovo ministro degli Esteri, conte di Robilant, manifesta per la prima volta le sue idee relativamente alla politica coloniale e manifesta l'intendimento di voler procedere, per quanto è possibile, sulla via battuta da P. S. Mancini.

— Al Senato si inizia la discussione dei disegni di legge per il pareggiamento delle Università di Genova, Catania, Messina.

6, *D.* E' annunciato un nuovo libro di Paolo Mantegazza: *Gli amori degli uomini* che completa la *Trilogia dell'amore.*

— Muore a Palermo il benemerito patriota Paolo Paternostro. Sen dal 15 maggio 1876, n. a Misilmeri (Palermo) il 17 ottobre 1821.

8, *ma.* A Parigi è firmato, da parte dei rappresentanti della Francia, dell'Italia, del Belgio, della Svizzera e della Grecia l'Atto Addizionale alla Convenzione monetaria del 6 novembre per il reingresso del Belgio nell'Unione latina.

9, *me.* Alla Camera il ministro delle Finanze parla brevemente, ma efficacemente in difesa del progetto di legge per la perequazione fondiaria che dimostra essere opera di giustizia distributiva e di sgravio.

10, *g.* Al Senato si inizia la discussione generale del progetto di legge sul lavoro dei fanciulli. Parlano gli on. Massarani, Rossi A. e Moleschott.

13, *D.* Al deputato Canzi che ha interrogato il Governo sui criteri della nostra politica coloniale, chiedendo se si intende di ritirarsi da Massaua, il ministro degli Esteri conte di Robilant risponde che « quando si pianta la bandiera in qualche punto, non la si ammaina più ».

15, *ma.* Per ordinanza di Sanità Marittima le provenienze da Rio Janeiro, le cui condizioni sanitarie sono tornate normali, sono riammesse a libera pratica purchè abbiano traversata incolume.

— A Madrid, alle 2 pom., la Missione straordinaria d'Italia è ricevuta dalla Regina Reggente.

16, *me.* Alla Camera, in sede di discussione del progetto di legge di perequazione fondiaria pronuncia un brillante discorso l'on. Bonghi. Parla quindi, ascoltatissimo, l'on. Minghetti, che pronuncia, fra l'altro, queste patriottiche parole: « La perequazione che noi vi presentiamo è uno dei simboli dell'unità della patria. L'Italia non è una nazione federale; è un popolo uno sotto l'impero della medesima legge. Vi par possibile, o Signori, conservare i catasti estimativi degli antichi Stati d'Italia? Davanti a un catasto geometrico unico sarebbe questa una stravagante contradizione. Ma non sentite voi, o Signori, che in questa conservazione dei vecchi catasti degli Stati Italiani vi è qualche cosa che accenna a negazione dell'unità della patria? »

17, *g.* A partire da oggi lutto di Corte di giorni 20 per la morte del Re di Portogallo Ferdinando, padre dell'attuale Sovrano.

— L'aula di Montecitorio è affollata e tutte le tribune, comprese quelle del Corpo Diplomatico e dei Senatori sono gremite. Assai efficace è il discorso del Presidente del Consiglio per difendere il concetto essenziale del disegno di legge che è il catasto estimativo.

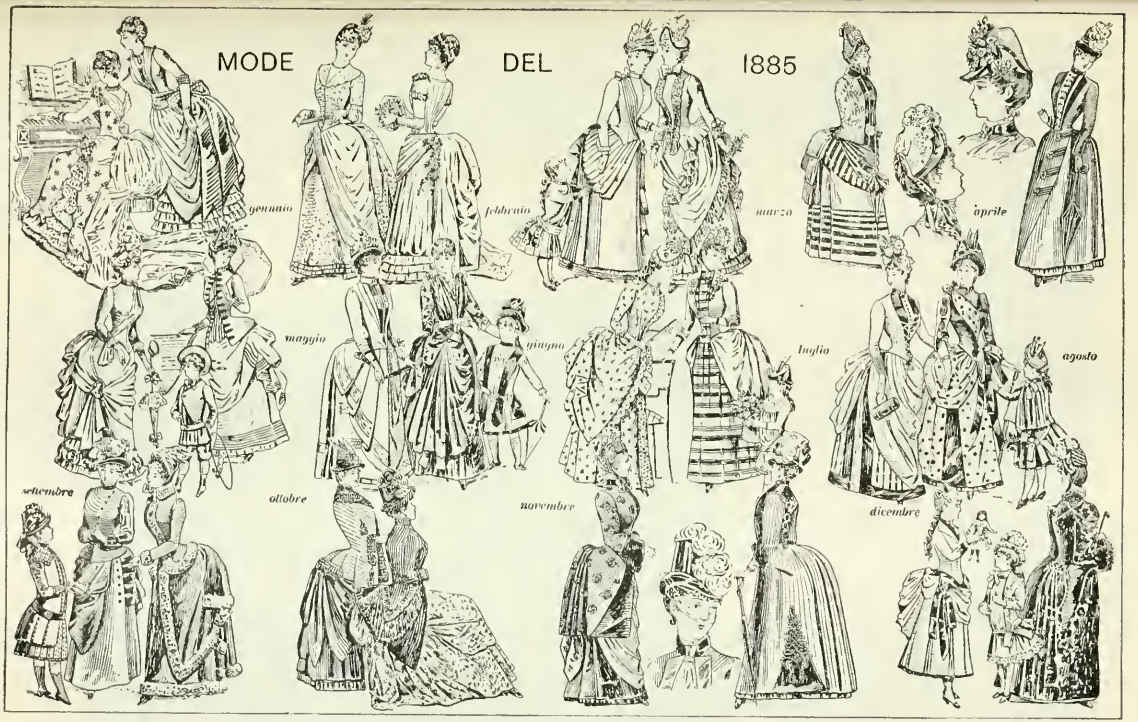
L'ordine del giorno proposto dall'on. Minghetti col significato di deliberazione di passaggio alla discussione degli articoli del progetto di legge è approvato con 275 voti favorevoli contro 168 contrari e 6 astensioni.

19, *s.* La Camera approva, senza osservazioni, la Convenzione monetaria internazionale.

20, *D.* Nelle Università di Roma e di Napoli tumultuosa commemorazione della morte di Guglielmo Oberdan.

— E' segnalata la pubblicazione dei *Ricordi di escursioni in Africa dal 1878 al 1881* di Sebastiano Martini.

— Si annuncia la pubblicazione della prima traduzione di Dante in lingua ungherese a cura dell'Accademia delle



(*Dal* Journal des demoiselles, *Paris, 1885; Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

Scienze di Pest. Autore della traduzione è Carlo Szàsz.

24, *g.* Leone XIII agli auguri rivoltigli del Sacro Collegio dei Cardinali risponde chiamando indegne le condizioni in cui è costretto a vivere in Roma. Accenna alla legge sul divorzio e a quella sull'asse ecclesiastico per cui la rivoluzione stende la mano sugli ultimi avanzi del Patrimonio della Chiesa, spogliandola dei beni inviolabili e sacri. Rinnova le proteste di non acconciarsi al presente stato di cose « stato di cose intollerabile, perchè sarà un fatto evidente e notorio che il Papa è in Roma non in poter suo ma di altri, finchè la libertà e la sicurezza sua siano difese da chi di fatto tiene in Roma il comando, e da leggi variabili sempre a seconda dei casi politici e delle mutabili disposizioni della maggioranza ».

— A Trieste due casi di colera.

26, *s.* In una circolare relativa all'occupazione di Massaua da parte dell'Italia, la Porta dichiara che essa costituisce una violazione dei Trattati e un attentato all'integrità della Turchia. Quindi la Porta protesta e si rivolge alle Potenze, affinchè Massaua ritorni ai suoi legittimi possessori.

28, *l.* La *Gazz. Ufficiale* pubblica la legge che approva l'annessa Convenzione concernente il pareggiamento della R. Università degli Studi nella città di Genova.

— Si apre oggi all'esercizio il tronco ferroviario da Villa San Giovanni a Scilla, della ferrovia Reggio-Castrocucco.

29, *ma.* A Venezia, alle 11 pom., si avverte una fortissima scossa di terremoto ondulatorio.

— Muore a Roma l'ardente patriota Giovanni Vecchi, distinto poeta e letterato (n. a Scandiano, prov. di Reggio Emilia nel 1805). Prese parte ai rivolgimenti del '31 e del '48. Lascia un bel volume di poesie patriottiche.

30, *me.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge che approva l'annessa Convenzione concernente il pareggiamento della R. Università degli Studi nella città di Messina.

— A Roma i Sovrani ricevono gli ambasciatori e i capi delle missioni estere che presentano gli auguri per il nuovo anno.

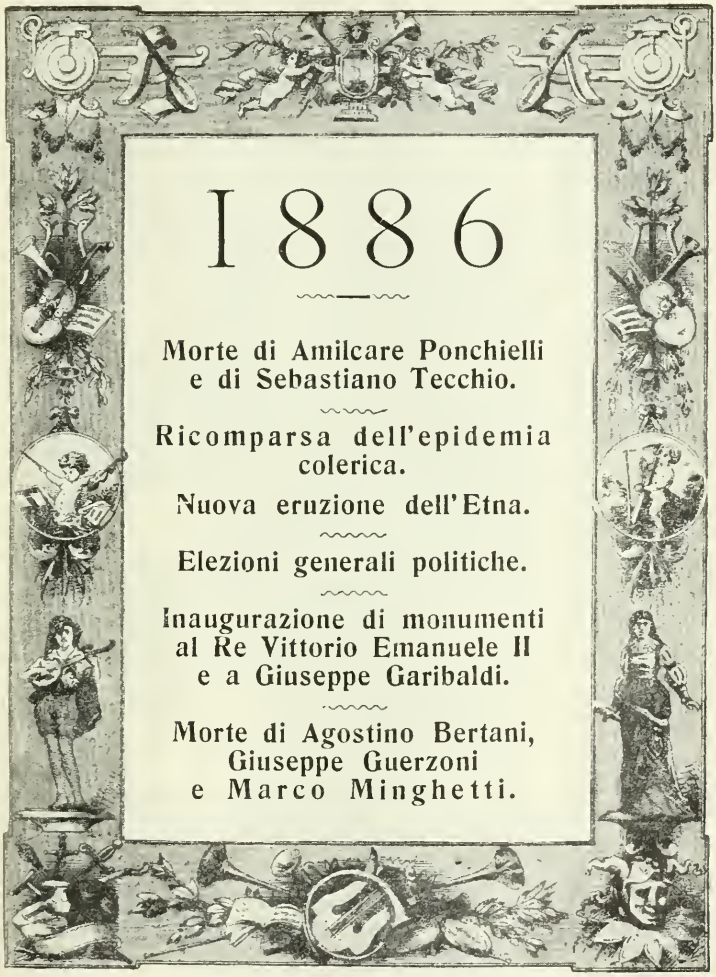
— Rendita: 98.32; Credito Mobiliare, 935; Banca Nazionale, 2233; Meridionali, 723. Rendita italiana a Parigi, 98,15. Rendita italiana a Londra, 97 1/4.

31, *g.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge con la quale il Governo del Re è autorizzato a dare piena ed intera esecuzione alla Convenzione monetaria sottoscritta a Parigi il 6 nov. 1885 fra l'Italia, la Francia, la Grecia e la Svizzera, nonchè l'Atto Addizionale alla Convenzione stessa ivi sottoscritto il 12 dic. 1885 fra gli Stati medesimi e il Belgio.

— Muore a Milano il Senatore nob. Giovanni Laùzi (n. Milano il 7 gennaio 1800). Sen. dal 29 febbraio 1860.

— Ad Atene le provenienze da Venezia sono sottoposte ad una quarantena di 5 giorni.

CARATTERISTICA FOTOGRAFIA SATIRICA DI UN MASSONE NEL 1885, CON ELEMENTI E SIMBOLI SIGNIFICATIVI.
(*Museo del Risorgimento, Milano*).



DALLA COPERTINA DEL *TEATRO ILLUSTRATO,* 1885 (Ed. E. Sonzogno).

(*Biblioteca Civica, Milano*).

CALENDARIO PER L'ANNO 1886. — (*Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

TESSERA DI RICONOSCIMENTO RILASCIATA DAL COMITATO D'AIUTO AI COLEROSI AL MEDICO LUIGI MUSINI.
(*Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

1886

GENNAIO.

1, *venerdì*. A Roma i Sovrani ricevono in udienza solenne i cavalieri della SS. Annunziata, i rappresentanti dei due rami del Parlamento, i ministri e i grandi dignitari.

— A partire da oggi il costo del sale diminuisce di cent. 20 al chilogramma.

3, *D*. A partire da oggi lutto di Corte di giorni dieci per la morte del Duca Federico di Sleswig-Holstein Sonderburger Glucksburg, fratello del Re di Danimarca.

4, *l*. A Napoli sciopero degli operai tipografi.

5, *ma*. Ha luogo l'inaugurazione del tronco ferroviario Taranto-Latiano, presente il ministro Grimaldi che ha vivissimi applausi lungo tutta la linea e specialmente a Grottaglie e a Francavilla.

8, *v*. Fervono in alcuni giornali polemiche sui diritti che la Porta Ottomana vorrebbe far valere su Massaua e sul pagamento che l'Italia si addosserebbe d'indennità o tributi.

9, *s*. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto per la esecuzione della legge sul risanamento di Napoli.

— I giornali di Madrid recano il testo della proposta del Papa come mediatore tra la Germania e la Spagna per la questione delle isole Caroline e del protocollo firmato in Roma dall'ambasciatore di Spagna e dal Ministro Prussiano.

10, *D*. Il *Moniteur de Rome* e l'*Osservatore Romano* pubblicano il testo della proposta arbitrale pontificia e del protocollo d'accettazione dei Governi di Spagna e di Germania per la soluzione della questione delle isole Caroline in data 17 dicembre 1885.

11, *l.* L'*Osservatore Romano* pubblica il testo latino della lettera autografa diretta dal Papa al Principe di Bismarck dopo la definizione della questione delle isole Caroline, da Roma, 31 dicembre 1885 (*v. 13*).

Il compositore AMILCARE PONCHIELLI morto a Milano il 16 gennaio 1886.
(*Da un'incisione dell'epoca*).

— Dal porto di Napoli salpa il piroscafo *Africa* che porta a Massaua il maggior generale Pozzolini e la missione presso il Re d'Abissinia.

— Ad Arafali vittorioso scontro fra le truppe italiane e una banda di predoni (circa 200 indigeni).

12. *ma.* Il Re riceve in solenne udienza i nuovi rappresentanti della Rumenia e della Baviera che presentano le lettere credenziali di ministri plenipotenziari.

— Oggi avviene l'incontro fra i due tronchi della galleria di Monte Bove che attraversa l'Appennino Abruzzese.

— A Napoli perdura e si estende lo sciopero degli operai tipografi. Nessun disordine.

— Muore a Oleggio (Novara) l'avvocato Michele Morini, deputato in otto legislature (n. Oleggio 14 gennaio 1818). Senatore dal 16 nov. 1882.

13, *me.* Bismarck, rispondendo a una lettera inviatagli dal Papa il 31 dicembre, usa espressioni molto deferenti per l'opera di pace svolta dal Pontefice circa il dissenso per le isole Caroline. Lo chiama Sire, cosa che irrita i liberali, i quali affermano che il Sommo Pontefice in una controversia di politica internazionale è stato riguardato dalla Germania e dalla Spagna come Re e in grado di sovranità pari a loro, senza e sopra la Legge delle Guarentigie ed anzi contro lo spirito di quella (*v. 11*).

— Muore a Pinerolo l'avv. Cesare Berta, deputato al Parlamento in varie legislature. Sen. dal 16 nov. 1876 (n. a Pinerolo il 28 giugno 1823).

14. *g.* A Milano, al Teatro alla Scala, ottiene un brillante successo l'opera *Roberto il Diavolo.*

— A Costantinopoli la quarantena di cinque giorni stabilita per le provenienze da Venezia e luoghi vicini è ridotta a 48 ore di osservazione.

15, *v.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. che conferisce la medaglia d'oro per benemerenza durante la recente epidemia colerica scoppiata a Palermo ad Enrico Albanese, Francesco Crispi, principe Francesco Lanza di Scalea, Francesco Paternò, duca Ferdinando Vergara di Craso.

— Il Papa tiene Concistoro e pronuncia un'allocuzione in cui ricorda la sua mediazione nella vertenza delle isole Ca-

roline. Rileva che da questo avvenimento l'autorità della Chiesa ha ricevuto una testimonianza solenne; del che deve trovarsi la ragione nella potestà che Dio attribuì al Pontificato, e che, più forte della nequizia dei tempi, non si potè nè estinguere nè mutare. Dal che, conclude il Pontefice, appare anche quanto siano ingiuste le opposizioni alla Sede Apostolica e la diminuzione delle sue legittime libertà: colle quali non solo si violano la giustizia e la religione, ma si tradisce anche lo stesso interesse pubblico. Il Pontificato potrebbe produrre benefici maggiori se, rivendicati i suoi diritti e restituitagli la libertà, potesse senza impedimenti, esercitare tutta la sua influenza nell'interesse dell'umanità.

— A Roma, al Teatro Apollo, ottiene un bel successo il ballo *Gretchen* del coreografo Danesi.

16. *s.* Muore a Milano l'illustre compositore di musica Amilcare Ponchielli, autore di opere celebri quali la *Gioconda*, i *Lituani*, la *Marion Delorme*, ecc. (n. a Paderno Cremonese il 1° settembre 1834).

18, *l.* Si riapre il Parlamento

La Camera intraprende la discussione del 1° articolo del progetto di legge per la perequazione dell'imposta fondiaria.

20. *me.* A Napoli sciopero dei cocchieri e dei conduttori di *trams* e *omnibus*.

21. *g.* Per ordinanza di Sanità Marittima è revocata la quarantena per le navi provenienti dal litorale della Tunisia.

22, *v.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge che dà piena ed intiera esecuzione alla Convenzione per la protezione dei cavi sottomarini conclusa fra l'Italia ed altri Stati.

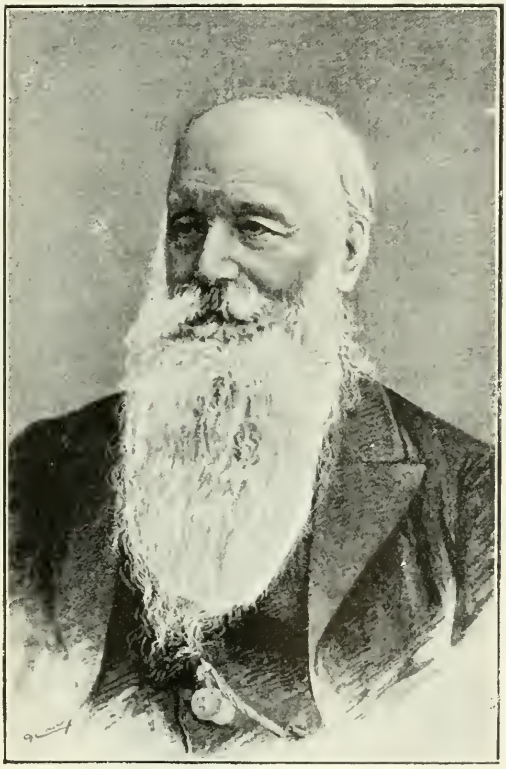
— Causa le incessanti nevicate e le valanghe sono interrotte le comunicazioni sulla linea ferroviaria Chiusaforte-Carnia.

23. *s.* Muore a Cosenza, a 47 anni, l'avvocato Mariano Campagna, professore pareggiato di diritto amministrativo nell'Università di Napoli.

— Il gen. Pozzolini giunge a Massaua.

24, *D.* Alla Camera esposizione finanziaria del ministro Magliani.

— Muore a Venezia l'insigne giurista e patriota Sebastiano Tecchio. Prese parte agli avvenimenti del '48 a Vicenza ed esulò quindi nel Piemonte dove fu mi-



Il giurista e patriota Sebastiano Tecchio morto a Venezia il 24 gennaio 1886.
(Da un'incisione dell'epoca).

nistro dei Lavori Pubblici nel 1849. Nel 1862 fu eletto Presidente della Camera; nel 1867 ministro della Giustizia, nel novembre 1876 Presidente del Senato, ufficio che tenne fino al maggio 1884 (n. a Vicenza il 3 gennaio 1807). Senatore dal 5 novembre 1866.

— Muore a Firenze il distinto patriota conte Cesare Rasponi. Senatore dal 26 novembre 1884 (n. a Ravenna il 1° gennaio 1822).

25. *l.* A Napoli termina lo sciopero dei cocchieri.

27. *me.* Alla 1 antimeridiana cade una frana a Frassagnone, fra Pracchia e Porretta, investendo un treno. Si lamentano un morto e tre feriti.

— A Venezia solenni funerali di Sebastiano Tecchio. La salma, salutata da 21 colpi di cannone, è trasportata a Vicenza (*v.* 24).

28. *g.* A Vicenza solenni funerali al Senatore Tecchio con intervento delle autorità.

29. *v.* Per ordinanza di Sanità Marittima è revocata la quarantena per le navi provenienti dall'Algeria.

30. *s.* Alla Camera il ministro Robilant risponde a un'interrogazione dell'on. Maurigi sulla politica italiana nel Mar Rosso e sulla missione del gen. Pozzolini in Abissinia. Dichiara che il Governo non intende estendere l'occupazione e afferma che la missione Pozzolini ha lo scopo di assicurare rapporti di buon vicinato fra l'Italia e l'Abissinia.

— Rendita: 97,65; Credito Mobiliare, 951; Banca Nazionale, 2205; Meridionali, 695. Rendita italiana a Berlino, 98,60. Rendita italiana a Londra, 96 7/8. Rendita italiana a Parigi, 97,75.

Luigi Manzotti, autore del libretto del ballo *Amor*, dato per la prima volta al Teatro alla Scala di Milano nel Carnevale del 1886.

Maestro Romualdo Marenco, autore della musica del ballo *Amor*.
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1886*).

FEBBRAIO.

2. *martedì.* A Benevento crollano tre vôlte nella casa dell'Istituto Magistrale femminile. Muore un'alunna.

4. *g.* A Venezia è felicemente varato l'ariete-torpediniere in acciaio *Stromboli*. Lunghezza 91,60, larghezza 13,216, immersione a carico completo 5,888, spostamento in completo carico tonn. 3530, velocità 18 miglia all'ora.

5. *v.* Il Governo Italiano dichiara di accettare l'arbitrato della Spagna per la controversia con la Columbia per atti ivi compiuti a danno dei nostri connazionali. Le relazioni diplomatiche sono rotte.

6. *s.* A Roma alla Corte d'Assise si chiude con un verdetto di assoluzione generale il dibattimento contro diversi imputati accusati di avere tra la fine del 1884 e il principio del 1885 cospirato contro le istituzioni e lo Stato.

— Muore a Torino il professore Nicomede Bianchi, ardente patriota. Senatore dal 12 giugno 1881 (nato a Reggio Emilia il 19 settembre 1818). Lascia numerose pubblicazioni storiche, che illu-

strano principalmente il nostro Risorgimento.

8, *l.* Muore a Torino il distinto patriota Maurizio Farina. Ebbe delicate missioni prima dello scoppiare del moto rivoluzionario a Milano nel '48. Fu ministro del Re di Sardegna presso la Confederazione Svizzera e appartenne per parecchie legislature al Parlamento. Sen. dal 16 marzo 1879 (n. a Rivarolo Canavese, Torino, il 30 agosto 1804).

9, *ma.* A Orosei (Sassari) le acque allagano gran parte del territorio, distruggendo le seminagioni.

10, *me.* La Camera approva a scrutinio segreto il progetto di legge pei maestri elementari con 126 voti favorevoli e 97 contrari. Il notevole numero di voti contrari si spiega per le considerazioni dell'aggravio che il progetto reca alle finanze dello Stato e a quelle dei Comuni.

11, *g.* Per R. D. è soppresso il bollettino ufficiale della proprietà industriale e l'elenco delle opere riservate per diritti di autore. E' istituito in loro vece un bollettino ufficiale della proprietà industriale, letteraria ed artistica.

Principe don ALESSANDRO TORLONIA morto a Roma il 17 febbraio 1886.
(*Da una fotografia dell'epoca*).

12, *v.* A Messina scoppia la caldaia del vapore *Umbria*, in partenza per Reggio. Muoiono 4 marinai. Il vapore è frantumato.

— Muore a Siena l'insigne giurista Tiberio Sergardi (n. a Radicondoli, Siena, il 1° dicembre 1816). Senatore dal 16 marzo 1879.

15, *l.* La *Nuova Antologia* pubblica un interessante studio del Senatore L. G. Cambray Digny sulla situazione delle finanze italiane nel gennaio 1886.

— A Roma sciopero dei vetturini e dei carrettieri.

— Presso le isole Baleari naufraga il bastimento *Agostino Repetto*. Mancano notizie dell'equipaggio.

16, *ma.* La Camera compie la discussione del progetto di legge sull'ordinamento del credito agrario che nella votazione segreta è approvato con voti favorevoli 114 e 97 contrari.

— Un'ordinanza di Sanità Marittima prescrive per le provenienze dal porto di Rio Janeiro e dintorni, affetti di febbre gialla, il trattamento contumaciale prescritto con l'ordinanza n. 9 del 29 maggio 1878.

17, *me.* La Camera inizia la discussione del progetto di legislazione sugli scioperi. Il progetto, vivamente combattuto dagli on. Musini e Maffi d'estrema sinistra, è vigorosamente difeso dall'on. Sbarbaro.

— Muore a Roma, a 80 anni, il patrizio romano Principe don Alessandro Torlonia benemerito per aver compiuto con la spesa di trentacinque milioni il prosciugamento del Lago Fucino

18, *g.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 11 febbraio 1886 concernente il lavoro dei fanciulli negli opifici industriali, nelle cave e nelle miniere.

19, *v.* La Camera respinge, a scrutinio segreto, con 121 voti contrari e 117 favorevoli il progetto di modificazione alla legislazione sugli scioperi che sembrava eccessivamente rigoroso.

— Cessa a Roma lo sciopero dei carrettieri e dei vetturini.

20, *s.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. D. che dà piena ed intera esecuzione alla Dichiarazione firmata in Cairo il 21 dicembre 1885 con la quale il Governo Italiano ha aderito alla Convenzione in data 4 agosto 1877 tra la Gran Bretagna e l'Egitto per la soppressione della tratta degli schiavi.

— A Roma, nell'aula massima Capitolina, si inaugura il Congresso degli agricoltori.

21, *D.* A Torino ha luogo l'inaugurazione del Congresso delle Società delle Tramvie.

22, *l.* La Camera inizia la discussione politico-finanziaria sul bilancio d'assestamento.

23, *ma.* Alla Camera l'on. Sonnino-Sidney fa una critica minuziosa dell'amministrazione dell'on. Magliani.

— Ad Ancona tutti gli operai delle Officine ferroviarie, in numero di 130, si mettono in isciopero per solidarietà verso i colleghi di Napoli e Foggia.

24, *me.* Alla Camera l'on. Toscanelli pronuncia un lungo discorso sulla questione politico-finanziaria, sostenendo l'indirizzo ministeriale. L'on. Giolitti, invece, combatte vivamente l'attuale amministrazione finanziaria.

25, *g.* Muore a Napoli l'insigne giurista Giovanni De Falco, procuratore del Re presso la Corte di Cassazione di Roma. Fu due volte ministro nei Gabinetti presieduti da A. La Marmora e da G. Lanza dal 31 dicembre 1865 al 20 giugno 1866 e dal 14 febbraio 1871 al 9 luglio 1873. Senatore dall'8 ottobre 1865 (n. a Bracciliano, Salerno, il 28 maggio 1818).

— Muore a Roma il gen. Gaetano Sacchi presidente del Comitato delle armi di linea. Lasciò giovanissimo l'Italia e a Montevideo si arruolò nella Legione Italiana che sotto gli ordini di Garibaldi diede mirabili prove di valore. Combattè con Garibaldi nel '48-49, nel '59 come maggiore nei Cacciatori delle Alpi e nel '60 in Sicilia. Passò quindi nell'esercito regolare. Sen. dal 16 novembre 1876 (n. a Pavia il 6 dicembre 1824).

26, *v* Alla Camera il ministro delle Finanze passa in rassegna tutte le argomentazioni esposte nel corso della discussione ed analizza la situazione finanziaria, con la scorta delle sue precedenti previsioni, confutando quelle degli oppositori e sostenendo che la situazione delle Finanze non è peggiorata.

27, *s.* Rendita: 98,05; Credito Mobiliare, 926; Banca Naz., 2216; Meridionali, 690. Rendita italiana a Parigi, 97,80. Rendita italiana a Londra, 97 3/8.

28, *D.* Al Senato il progetto di legge sul riordinamento dell'imposta fondiaria è approvato con 91 voti favorevoli e 6 contrari.

— A Bari è inaugurata la Fiera enologica pugliese con intervento delle autorità.

— A Napoli, al Teatro San Carlo. è rappresentata l'*Isora di Provenza* del maestro Mancinelli. Ottengono un gran successo il primo e secondo atto. Meno applaudito è il terzo.

VEDUTA DEL LAGO DI FUCINO PROSCIUGATO DAL PRINCIPE TORLONIA
(*Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

MARZO.

1, *lunedì.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge, in data 1° marzo, concernente il riordinamento dell'imposta fondiaria.

— Ad Ancona cessa lo sciopero degli operai delle Officine ferroviarie.

— A Bari, causa una mareggiata, il brigantino austriaco *Ida Maggiore*, spinto contro la scogliera esterna del porto, si frantuma e cola a picco. Il carico di cento buoi va perduto. L'equipaggio si salva, ma con leggere ferite.

2, *ma*. A Verona lo sciopero degli operai ferroviari è terminato. A Bologna, invece continua.

3, *me*. Alla Camera gli on. Berti e Di Rudinì svolgono l'ordine del giorno puro e semplice, combattendo vivamente il Ministero, che è pur combattuto dagli on. Bovio, De Renzis, Sbarbaro, Cairoli, Fortis. Anche l'on. Minghetti svolge l'ordine del giorno affermante la necessità di una finanza severa.

Al vero, medaglia di bronzo, annuale di Leone XIII, 20 febbraio 1886.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

— A Bologna cessa lo sciopero degli operai delle Officine ferroviarie.

— A Belluno si manifesta un incendio, in gravi proporzioni, nel Palazzo Municipale.

4, *g*. Alla Camera gli on. Cavallotti, Spaventa, Lazzaro, Zanardelli e Crispi svolgono ordini del giorno di sfiducia nel Ministero. L'on. Bonghi ne svolge uno favorevole dimostrando i pericoli derivanti da una crisi.

— Nelle acque di Taranto, causa una fortissima burrasca, naufragano il bastimento ellenico *Lucianos* e il vaporetto *Rosetta*. Gli equipaggi sono salvi.

5, *v*. A Londra il conte Corti, ambasciatore del Re d'Italia, presenta le credenziali alla Regina.

— Alla Camera il Presidente del Consiglio difende efficacemente l'indirizzo politico e l'amministrazione del Governo. Posto ai voti per appello nominale l'ordine del giorno dell'on. Mordini, che ha significato di fiducia, è approvato con voti favorevoli 242 e 227 contrari e un'astensione. La Camera approva poi il bilancio d'assestamento con 242 voti favorevoli e 206 contrari. Si aggiorna quindi al 15 marzo.

6, *s*. A Marano Marchesato, alle 7.30 ant., forte scossa di terremoto. Crollano parecchie case. Si lamentano un morto e parecchi contusi.

8, *l*. Da Messina parte per Malta, sul *Saint Augustin*, il Principe Giorgio di Galles, giunto qui ieri.

— Nelle acque di Mazarron naufraga il brick italiano *Francesco Mertolato*. L'equipaggio è salvo.

— Muore a Firenze il tenente generale conte Alessandro Avogadro di Casanuova, valorosissimo soldato e distinto patriota. Sen. dal 16 novembre 1876 (n. a Vercelli il 24 marzo 1812).

— Muore a Catania il barone Guglielmo della Bruca. Sen. dal 20 gennaio 1861 (n. a Catania il 21 dicembre 1810).

9, *ma*. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto del ministro del Tesoro che autorizza la Banca Nazionale Toscana a fabbricare 70 000 biglietti del taglio da L. 100 ed altri 160 000 biglietti del taglio di L. 50.

10, *me*. A partire da oggi lutto di Corte di giorni 7 per la morte, ufficialmente annunciata, del Principe Ereditario Leopoldo d'Anhalt.

11, *g*. A Foggia gli operai scioperanti della Ferrovia riprendono il lavoro.

12, *v*. A partire da oggi lutto di Corte di giorni 7 per la morte del Principe Nicola Federico Augusto duca di Oldenburgo.

— A Catania scoppia un incendio in una raffineria di zolfo. Sette operai sono feriti.

15, *l*. Alla Camera interrogazione dell'on. Maurigi sulla missione Pozzolini in

Abissinia, destinata a tornare in Italia. Il ministro degli Affari Esteri risponde: « La missione è differita perchè il Negus trovasi a 50 giornate di cammino da Massaua, chiamato da una ribellione nelle province meridionali del suo regno e perchè il sopravvenire della stagione delle piogge renderebbe impossibile il troppo lungo e faticoso viaggio della missione. Questo differimento non altera punto le nostre relazioni con l'Abissinia ».

16, *ma.* Giunge a Milano il Principe Leopoldo di Prussia con seguito e prende alloggio all'*Hôtel Milan.*

— A Ferrara, presenti le autorità, ha luogo l'inaugurazione di una lapide commemorativa degli esploratori africani Gustavo Bianchi, Cesare Diana e Gherardo Monari.

17, *me.* Si festeggia il 25° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia.

18, *g.* Il Re riceve in udienza solenne il ministro plenipotenziario di Spagna Rascon che gli presenta le credenziali.

— A Conegliano hanno luogo le premiazioni della Mostra Agricola.

Gen. GAETANO SACCHI, morto a Roma il 25 febbraio 1886.
(*Da una litografia dell'epoca*).

20, *s.* Alle 5.30 pom. giunge a Milano il Principe Amedeo. Stasera assiste allo spettacolo del Teatro alla Scala.

— Da Parigi il Principe Napoleone parte per Moncalieri.

21, *D.* Per Decreto ministeriale il Banco di Napoli è autorizzato a fabbricare altri 800 mila biglietti del taglio di lire 50 per un valore di 40 milioni di lire ed altri 400 mila biglietti del taglio di lire 100 per il valore di 40 milioni di lire.

— A Livorno è felicemente varato il nuovo torpedo-ariete-incrociatore *Vesuvio.*

25, *g.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge concernente il servizio postale internazionale.

— Muore a Pesaro il conte Giacomo Mattei, distinto patriota. Fu deputato per varie legislature (n. a Barbara, Ancona, il 4 dicembre 1813). Senatore dal 28 febbraio 1876.

— Muore in un convento di Gorizia la Principessa Maria Teresa Beatrice Gaetana, Contessa di Chambord (n. a Modena il 14 luglio 1817) figlia del Duca Francesco IV di Modena.

26, *v.* La Camera inizia la discussione del progetto di legge sui rimboschimenti.

27, *s.* A Costantinopoli il bar. Galcagna presenta al Sultano le lettere credenziali di ministro plenipotenziario d'Italia.

29, *l.* A Torino muore, in seguito a una caduta da cavallo, il gen. Gustavo Mazè de la Roche che fu ministro della Guerra dal 19 dicembre 1878 al 14 luglio 1879. Senatore dal 19 dicembre 1878 (n. a Torino il 27 luglio 1824).

31, *me.* Rendita: 97,57; Credito Mobiliare, 923; Banca Nazionale, 2214; Meridionali, 685,50.

APRILE.

1, *giovedì.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge che dà piena ed intera esecuzione all'accordo tra l'Italia e il Siam circa l'importazione e la vendita delle bevande spiritose nel Regno di Siam.

— La Camera approva a scrutinio segreto i progetti di legge sui rimboschimenti. Inizia quindi la discussione del progetto

di legge sul riconoscimento giuridico delle Società di mutuo soccorso.

2, *v.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge concernente la riduzione del prezzo del sale e relativi provvedimenti finanziari.

4, *D.* A Mestre presenti le autorità e i rappresentanti dei Municipi di Roma, Napoli, Milano, Ancona, Belluno e Treviso solenne inaugurazione di un monumento commemorativo della sortita dal forte di Malghera consistente in una colonna spezzata. E' lungamente applaudito un discorso dell'on. Cairoli.

— Un'ordinanza di Sanità Marittima, considerato che il colera è interamente cessato in tutto il territorio spagnuolo, revoca le quarantene per le navi provenienti dai porti spagnuoli del Mediterraneo.

5, *l.* Il Papa riceve in particolare udienza il Principe d'Isenburg-Birstein.

— A Brindisi è inaugurata una lapide a Re Vittorio Emanuele II. La città è imbandierata e festante.

6, *ma.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge che approva l'impianto graduale del servizio telegrafico nei Comuni capiluoghi di mandamento e nei Comuni di frontiera che ne difettano.

— Muore a Roma il conte Marcello Panissera di Veglio, prefetto di Palazzo e gran mastro di cerimonie della Real Corte. Fu ufficiale valorosissimo nella Campagna di Crimea. Sen. dal 16 marzo 1879 (n. a Torino l'8 ottobre 1830).

— Muore a Foligno, a 76 anni, l'insigne scultore Francesco Sasso, di Genova.

7, *me.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. D. che istituisce due nuovi francobolli postali speciali per la tassa di spedizione dei pacchi postali.

— A Venezia, sul ponte della Laguna, si scontrano un treno merci proveniente da Udine e un treno diretto proveniente da Sandonà. Parecchi passeggeri riportano ferite, ma non gravi.

9, *v.* A Gildessa, nell'Harrar, per ordine dell'Emiro di questo paese, viene massacrata la spedizione della Società Milanese di esplorazione commerciale, guidata dal conte Giampiero Porro. Il Governo Italiano non esige adeguata soddisfazione!

10, *s.* A Torino il Duca di Genova dà un pranzo in onore del Principe giapponese Fushimi, giunto ieri a Torino.

11, *D.* Solenne inaugurazione della intera linea ferroviaria Novara-Varallo.

— Ad Aragona (Girgenti) crolla la volta di una casa, travolgendo parecchie persone. Due sono estratte moribonde e otto ferite gravemente.

— Muore a Torino il Sen. Carlo Barbaroux (n. Torino il 5 marzo 1813). Senatore dal 15 maggio 1876.

12, *l.* Proveniente da Torino giunge a Milano il Principe Imperiale del Giappone Sadonaron Fushimi con seguito e prende alloggio all'*Hôtel Cavour*.

— A Venezia, al Teatro Rossini, la nuova commedia di Vitaliano Scarpis *Tutti dal fotografo* ha un buon successo.

14, *me.* Da Torino il Principe Napoleone parte stamattina per Parigi, salutato alla Stazione dalle Principesse Clotilde e Letizia.

— Per R. Decreto l'attuale sessione parlamentare è prorogata.

Si ritiene sicuro lo scioglimento della Camera.

— A Bari vivo allarme per alcuni casi di colera verificatisi a Monopoli.

— A Costantinopoli le provenienze dal litorale fra Venezia e Brindisi inclusivamente sono sottoposte a una quarantena di dieci giorni.

15, *g.* La stampa dedica lunghi articoli alle prossime elezioni generali.

— A Pavia sciopero di contadini.

16, *v.* Giunge stamattina a Firenze col seguito il Principe giapponese Fushimi.

17, *s.* A Torino, stamattina, ha luogo l'inaugurazione della Mostra-Fiera degli animali grassi. Vi intervengono il Principe Amedeo, il Principe Tommaso e le autorità.

— A Brindisi diversi casi di colera (casi 15, morti 6).

— Ad Atene una quarantena di 11 giorni è imposta alle provenienze dall'Italia.

18, *D.* Giunge a Roma il Principe Imperiale giapponese Fushimi e prende alloggio all'*Albergo Londra*.

— A Roma si riunisce il Consiglio superiore di Sanità Pubblica per esaminare i provvedimenti di adottarsi in caso di diffusione dell'epidemia colerica.

— Per ordinanza di Sanità Marittima tutte le navi con traversata incolume provenienti dal litorale italiano adriatico tra il confine austro-ungarico e il Capo di Santa Maria di Leuca, dirette a qualsiasi porto italiano dovranno subire una quarantena di osservazione di 7 giorni.

19, *l.* Colera. A Brindisi, dal mezzogiorno di ieri a quello di oggi casi 3, morti 2.

20, *ma.* Al Quirinale il Re riceve in udienza privata il Principe giapponese Fushimi.

— Colera. A Brindisi, dal mezzogiorno di ieri a quello di oggi casi 6, morti 2. Si verificano casi sparsi a Latiano, Erchis, Oria e Ostuni.

21, *me.* A Roma, in Piazza San Silvestro, si inaugura un monumento a Pietro Metastasio.

— Causa l'esistenza del colera a Brindisi, la Valigia delle Indie da Calais andrà ad imbarcarsi a Venezia o a Trieste.

— A Costantinopoli le provenienze dal litorale adriatico fino al Capo Santa Maria di Leuca sono sottoposte ad una

quarantena di dieci giorni e quelle dal Capo Santa Maria di Leuca fino a Napoli, inclusivamente, ad una quarantena di cinque giorni.

22, *g.* Colera. A Brindisi, dal mezzogiorno di ieri a quello di oggi casi 3, morti 1. Casi sparsi con qualche morto a Lecce, Ostuni, Mesagne, Campi Salentino.

23, *v.* Colera. Dal mezzogiorno di ieri a quello di oggi a Brindisi casi 8, morti 5, di cui 2 dei casi precedenti. Ad Ostuni casi 4, morti 1; a Mesagne morti 3 dei casi precedenti.

24, *s.* Proveniente da Lecce giunge a Brindisi il ministro Taiani che visita la città afflitta dal colera e specialmente il lazzaretto, le cucine economiche e il bagno penale.

25. *D.* A Milano ha luogo l'inaugurazione della Società di Belle Arti ed Esposizione permanente.

— A Roma la Regina visita all'*Hôtel de Londres* la principessa Federico Carlo di Prussia.

— Colera. A Brindisi, dal mezzogiorno di ieri a quello di oggi casi 3, morti 7, di cui 6 dei casi precedenti.

26. *l.* Colera. A Brindisi, dal mezzogiorno di ieri a quello di oggi casi 3, morti 5, di cui 4 dei casi precedenti.

27, *ma.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. D. in data di oggi che scioglie la Camera dei Deputati, indice le elezioni generali per il giorno 23 maggio e convoca di nuovo il Parlamento.

— Colera. Dal mezzogiorno di ieri a quello di oggi a Brindisi casi 4 e nessun decesso; a Ostuni casi 4; a Erchie un caso e un decesso dei casi precedenti.

— A Massaua una nave da guerra si reca a Zeila con la missione di fare, d'accordo con le autorità inglesi, un'inchiesta sulla sorte toccata alla spedizione Porro.

28, *me.* A Roma, al Quirinale, pranzo di gala in onore del Principe Fushimi, fratello dell'Imperatore del Giappone. Vi partecipano i ministri, la legazione del Giappone e i funzionari di Corte.

— Colera. Dal mezzogiorno di ieri a quello di oggi a Brindisi 2 casi e 1 morto; a Ostuni 5 casi e 1 morto; a Latiano 2 casi e 1 morto; a Oria 1 morto.

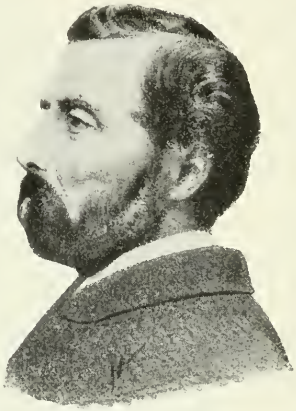
29, *g.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 15 aprile sul riconoscimento giuridico delle Società di Mutuo Soccorso.

— A Roma si riunisce la Conferenza internazionale per la proprietà industriale.

— A Roma, al Teatro Quirino, ottiene un buon successo il ballo *La Giocoliera*.

— Colera. Dal mezzogiorno di ieri a quello di oggi a Brindisi 3 casi e 1 morto; a Ostuni 3 casi; ad Erchie 1 morto dei casi precedenti.

— Ad Atene le provenienze italiane da Otranto a Napoli sono sottoposte ad una quarantena di cinque giorni.



Il medico e patriota Agostino Bertani morto a Roma il 30 aprile 1886.
(*Da un'incisione dell'epoca*).

30, *v.* A Roma il Re riceve in udienza solenne per la presentazione delle credenziali il nuovo ambasciatore di Turchia Photiades pascià.

— Muore a Roma, a 73 anni, all'Albergo d'Italia il distinto medico-chirurgo Agostino Bertani, di Milano. Fu ardentissimo patriota e prese parte a tutte le vicende del Risorgimento nel 1848-49 e nel 1860. Fu deputato per 8 legislature.

— Colera. Dal mezzogiorno di ieri a quello di oggi a Brindisi casi 2, morti 1; a Latiano 1 caso; ad Ostuni 3 casi; ad Erchie 1 morto dei casi precedenti.

— Rendita: 97 1/2; Credito Mobiliare, 924; Banca Nazionale, 2213; Meridionali, 688. Rendita italiana a Parigi, 97,65. Rendita italiana a Berlino, 97,30. Rendita italiana a Londra, 97 1/8.

MAGGIO.

3, *lunedì.* Giunge a Milano la salma di Agostino Bertani ed è tumulata al Cimitero Manumentale.

— A Brindisi, a Ostuni, a Latiano continuano a verificarsi alcuni casi di colera.

5, *me.* Anche a Venezia il Municipio pubblica il Bollettino Sanitario. Fino alle 5 pom. di oggi a Venezia si sono manifestati dieci casi di colera. E' aperto un lazzaretto alla Giudecca.

6. *g.* Muore a Milano Lodovico Melzi d'Eryl, duca di Lodi (n. 2 febbraio 1820).

— Colera. A Venezia dal mezzogiorno di ieri a quello d'oggi casi 3, morti 5, di cui 4 dei casi precedenti.

7, *v.* In tutta Italia ferve la campagna elettorale.

— Colera. A Venezia dal mezzogiorno di ieri a quello di oggi casi 7, morti 5, di cui 4 dei casi precedenti. Alcuni casi anche a Brindisi.

8, *s.* Da Torino il Principe Amedeo col suo seguito parte per Genova, dove si imbarcherà per il Portogallo sulle navi *Italia* e *Savoia*.

— A Lecce scoppia un polverificio. Versano in grave stato tre operai.

— Colera. Dal mezzogiorno di ieri a quello di oggi a Venezia casi 10, morti 4. Ad Ostuni casi 10, morti 4, di cui 2 dei casi precedenti; a Latiano casi 5.

9, *D.* A Genova, presenti le autorità, il Corpo Universitario, notabilità e studenti, nella grande aula dell'Università è inaugurata la lapide che ricorda l'elevamento al 1° grado di questo Ateneo.

— A Roma, a Corte, pranzo di gala in onore dei delegati della Conferenza internazionale per la proprietà industriale.

10, *l.* Diversi quotidiani pubblicano il testo del discorso elettorale pronunciato dall'on. Minghetti a Roma, nella sala dell'Unione Monarchica liberale.

— Colera. Dal mezzogiorno di ieri a quello di oggi a Venezia casi 13, morti 8, di cui 6 dei casi precedenti. A Bari casi 26, morti 10, di cui uno dei casi precedenti.

11, *ma.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. D. che istituisce in Cagliari una Scuola di viticoltura ed enologia.

— Colera. Dal mezzodì di ieri a quello di oggi a Venezia casi 9, morti 7, di cui 3 dei casi precedenti. A Bari casi 35, morti 11, di cui 3 dei casi precedenti. A Brindisi l'epidemia può considerarsi cessata.

12, *me.* Colera. Dal mezzogiorno di ieri a quello di oggi a Ostuni casi 4; a Bari casi 15, morti 9, di cui 6 dei casi precedenti. A Venezia casi 6, morti 4 dei casi precedenti.

Ammiraglio Antonio Sandri
morto a Venezia il 15 maggio 1886.
(*Da una fotografia dell'epoca*).

13, *g.* Colera. Dal mezzogiorno di ieri a quello di oggi a Bari casi 20, morti 4, di cui 1 dei casi precedenti. A Venezia casi 3, morti 6, di cui 5 dei casi preced.

— Giungono a Lisbona il *Savoia* e l'*Italia*. Il Principe Amedeo sbarca ricevuto dalla Famiglia Reale. Assisterà al matrimonio del Duca di Braganza con la Principessa Amelia di Orléans.

14, *v.* A Lonato si scatena un violento ciclone che rovina case e produce gravi danni. Si deplorano cinque vittime.

— Alla Spezia, nella notte sopra oggi, imperversa un fiero temporale. Una grossa barca latina si sfascia contro la banchina.

— A Catanzaro l'on. Grimaldi pronuncia un brillante discorso elettorale che domani è riprodotto dai giornali.

15, *s.* Muore a Venezia l'ammiraglio Antonio Sandri (nato a Venezia 12 giugno 1824). Fu ardente patriota. Partecipò alla difesa di Venezia del 1848-49 ed esulò quindi in Piemonte. Fu deputato in Parlamento.

— Il colera continua a manifestarsi a Venezia, Bari, Brindisi nelle proporzioni degli scorsi giorni.

16, *D.* A Mantova si apre un'Esposizione di bestiame con 1200 capi equini e 700 bovini.

17, *l.* Si intensificano in tutta Italia i discorsi elettorali. Uno dei più notevoli è quello dell'on. Benghi.

— Incomincia la pubblicazione delle liste dei candidati nelle prossime elezioni.

18, *ma.* L'Etna è in eruzione. Particolarmente attiva l'eruzione di vapori e ceneri dalla parte occidentale del cratere centrale.

— Colera. Dal mezzogiorno di ieri a quello di oggi a Venezia casi 7, morti 3. A Bari casi 21, morti 6, di cui 1 dei casi precedenti.

19, *me.* A Roma, all'Hôtel del Quirinale, il Presidente del Consiglio on. Depretis pronuncia un discorso politico acclama-

tissimo che è riportato dai quotidiani romani.

— A Palermo, nel Politeama Garibaldi, l'on. Crispi pronuncia un altro discorso elettorale.

— Nella notte sopra oggi, alle 0.30, scossa di terremoto sussultorio a Catania. Si segnalano scosse anche da Paternò, Biancavilla ed altre località.

— L'eruzione dell'Etna acquista proporzioni allarmanti presso Monte Grosso. Grande panico nella popolazione. Le autorità e la truppa sono sul luogo.

20. *g.* Undici sono i crateri aperti dell'Etna. La corrente di lava che si avanza rapidamente in alcuni punti è larga 200 metri. Continuano scosse di terremoto.

21. *v.* A Milano la lotta elettorale è vivissima.

— L'eruzione dell'Etna cresce di intensità. Torrenti di lava distruggono oliveti e vigneti dei dintorni di Nicolosi e Belpasso, dove gli abitanti sono fuggiti.

22. *s.* Nella mattinata sensibili scosse di terremoto a Paternò e a Biancavilla.

— Pioggia di arena e lapilli a Biancavilla, Belpasso e Nicolosi. Verso questi due ultimi paesi la corrente della lava è rallentata. Copiosa pioggia di sabbia a Paternò.

— Muore a Messina Giuseppe Cianciafara (n. Messina il 14 febbraio 1801). Senatore dal 1° dicembre 1870.

— Colera. Dal mezzogiorno di ieri a quello di oggi a Venezia casi 10, morti 3. A Bari casi 7, morti 3.

23. *D.* Elezioni politiche. Ecco il risultato di alcuni collegi. *Pavia 1°*: Cairoli 9816; D'Adda 7957; Cavallini 7535; Arnaboldi 6916; Cavallotti 5205; Cantoni 4286; Passerini 3911. *Pavia 2°*. Eletti: Depretis, Meardi e Mazza. *Roma 3°*: Tittoni 7064; Odescalchi 6650; Leali 6321. *Roma 1°*: Torlonia 5014; Cairoli 4719; Baccelli 4685; Pianciani 4170; Siacci 3892. *Milano 3°*. Eletti: Casati 8219; Taverna 8020; Carmine 7785; Sola 7464; Pavesi 4477. *Salerno*: Nicotera 6814; Pellegrino 6290; Farina 5733; Taiani 5237; Lanzara 4986. *Napoli 1°*: Giusso 7240; Billi 4677; Turi 3972; Ungaro 3705; De Zerbi 3628; Belmonte 3128. *Firenze 1°*: Peruzzi 5221; Ginori 4599; Luciani 4502; Cambray-Digny 3947. *Avellino 2°*: Mancini 7510; Anzani 5635; De Renzi 1540. *Modena*: Gandolfi 5275; Tabacchi 5077; Bonasi 4907; Menotti 4888; Razzaboni 4789. *Firenze 4°*: Guicciardini 7732; Pozzolini 7417; Barsanti 7100. *Padova*: Romanin Jacour 5689; Chinaglia 5410; Tenani 5190. *Genova 2°*: Boselli 10891; De Mari 9029; Rolandi 8387; Capoduro 7699; Sanguinetti 6580; Sbarbaro 5764; Benech 2676; Tubino 2612. *Lecce 2°*: D'Ayala 4996; Gratti 4625; Lo Re 4520; Pignatelli 4506; Nitti 3932; Carbonelli 3713. *Torino 1°*: Brin 6615; De Maria 4590; Favale 3393; Chiaves 3841; Badini 3312.

— L'eruzione dell'Etna diminuisce di intensità. Pioggia di sabbia a Catania.

24. *l.* A Milano riesce la lista radicale.

25. *ma.* Eruzione dell'Etna. La corrente della lava è abbondantissima e si avanza rapidamente sul versante nord-sud in direzione di Monte Nocilla e Nicolosi percorrendo due metri all'ora.

— Colera. Dal mezzogiorno di ieri a quello oggi a Bari casi 8, nessun decesso. A Venezia casi 19, 6 morti di cui 4 dei casi precedenti.

26. *me.* Oggi sono note ufficialmente le proclamazioni definitive di 132 su 135 collegi del Regno. Risulta che la Camera avrà una rilevante maggioranza ministeriale.

— I giornali rilevano la disfatta della pentarchia nelle elezioni.

27. *g* Il Re riceve in udienza solenne il nuovo ministro del Perù, Canevaro, che presenta le sue credenziali.

— Eruzione dell'Etna. La lava, avanzando con una velocità di 70 metri all'ora, procede rapidamente verso Nicolosi. Essa ha già investito il vecchio convento di Nicolosi. Il paese è abbandonato e la desolazione immensa.

28. *v.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. D. riguardante l'insegnamento della ginnastica nelle Scuole secondarie classiche e tecniche e nelle Scuole normali elementari maschili e femminili.

— Il Re elargisce lire ventimila per i danneggiati dall'eruzione dell'Etna.

— Il colera è in decrescenza a Bari, in aumento, invece a Venezia, dove, dal mezzogiorno di ieri a quello di oggi si sono verificati casi 35, morti 16, di cui 5 dei casi precedenti.

29. *s.* A Berlino l'Imperatore assiste oggi al pranzo dato in suo onore dall'ambasciatore italiano conte de Launay.

31. *l.* Eruzione dell'Etna. Nicolosi è completamente sgombrata e circondata da cordoni militari. La lava è distante 450 metri.

— Borsa animata. La Rendita sale fino a 100 e 42 1/2. Credito Mobiliare, 960; Banca Nazionale, 2244; Meridionali, 722. Rendita italiana a Parigi, 100,05.

— Da Lisbona il Duca d'Aosta, a bordo del *Savoia*, parte per Genova.

GIUGNO.

1. *martedì.* L'eruzione dell'Etna è in diminuzione.

— Il colera infierisce ancora a Venezia. Dal mezzogiorno di ieri a quello di oggi casi 32, morti 12, di cui 11 dei casi precedenti.

2. *me.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. D. concernente la procedura e le pene per il traffico degli schiavi negri ed abissini nel territorio d'Assab.

— Colera. Dal mezzogiorno di ieri a quello

Al vero: medaglia di bronzo, coniata per il 25° Anniversario della morte di Cavour, 6 giugno 1886.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

di oggi a Bari casi 5, morti 1. A Venezia casi 29, morti 19, di cui 17 dei casi precedenti.

4, *v.* A Monza è inaugurato il monumento a Giuseppe Garibaldi. Pronuncia un discorso l'on. Cairoli.

— A Milano sequestrato il *Secolo* per un articolo ingiurioso contro il Pontelice.

— A Firenze due decessi per colera.

— I fenomeni dell'eruzione dell'Etna sono poco intensi. L'espansione delle lave è decrescente.

5, *s.* A Catania alle 12.20 pom. scossa di terremoto.

sull'eccidio della spedizione Porro nell'Harrar (*v. 9 aprile*).

10, *g.* A Montecitorio alle 11 ant. solenne inaugurazione della XVI Legislatura. E' applaudito il discorso della Corona in cui è detto fra l'altro: « La missione provvidenziale che fu affidata alla mia Casa, quella di dare vita, libertà ed unità all'Italia, fu compiuta gloriosamente dal mio augusto Genitore, aiutato dalla virtù del popolo e dalla fortuna di eroici ardimenti. Ma non è meno grande, nè forse meno difficile quella parte che ci è toccata in sorte, ed è tanto più

Alessandro La Marmora e Cavour.
Alessandro La Marmora: « Caro Cavour, poichè ci festeggiano insieme, io ti auguro che i tuoi successori camminino spigliati e filino dritto come i miei ».
(*Dal volume* Le caritature di Teja *per le celebrazione del 6 giugno 1861, morte di Cavour, e 18 giugno 1836, costituzione del Corpo dei Bersaglieri*).

— Colera. A Venezia dal mezzogiorno di ieri a quello di oggi casi 22, morti 14, di cui 12 dei casi precedenti.

6, *D.* A Palermo è aperta al pubblico la nuova Stazione Centrale.

7, *l.* Con R. Decreto sono nominati i nuovi Senatori, fra cui si notano Cesare Correnti, Domenico Farini, Gaetano Negri, Emilio Visconti-Venosta, Giuseppe Finzi.

— Per R. D. è istituito in Roma un Laboratorio chimico alla dipendenza del direttore generale d lle Gabelle.

— Il Papa tiene Concistoro segreto.

8, *ma.* Il cratere eruttivo dell'Etna è spento.

9, *me.* A Napoli sciopero degli spazzini.

— La *Neue Freie Presse* di Vienna pubblica una lettera di un n goziante greco con molti particolari ancora sconosciuti

degna di Voi che, cresciuti a magnanimi esempi e ricchi di molteplici esperienze, dovete essere la mente e la coscienza della patria ». I nuovi deputati prestano giuramento.

— Il Papa tiene Concistoro pubblico in Vaticano.

11, *v.* Tra Naro e Campobello (Girgenti) crolla la Solfara, seppellendo circa 80 operai. Solo 14 sono finora stati dissotterrati.

13, *D.* A Roma nelle elezioni amministrative riesce la lista dell'Unione Romana cioè del Comitato elettorale del partito clericale.

14, *l.* A Trieste si verificano due casi di colera.

15, *ma.* Suscita viva impressione il suicidio del Re di Baviera Luigi II che ieri mattina si gettò nel Lago di Starnberg

Al vero: medaglia di bronzo, per il 50° Anniversario della fondazione del Corpo dei Bersaglieri, 18 giugno 1886.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

trascinando con sè il medico alienista Gudden. Era affetto di alienazione mentale (paranoia).

16, *me.* Da Torino il Duca di Genova parte per Monaco di Baviera per assistere ai funerali di Re Luigi II.

17, *g.* E' aperto all'esercizio il nuovo tronco ferroviario S. Donà di Piave-Portogruaro.

18, *v.* Si commemora il 50° Anniversario della fondazione del Corpo dei Bersaglieri.

20, *D.* Il Re riceve in solenne udienza le rappresentanze del Senato e della Camera incaricate di presentare gli indirizzi dei due rami del Parlamento in risposta al discorso della Corona.

— A Brindisi recrudescenza del colera. E' riattivato il servizio medico e sono riaperti il lazzaretto e le cucine economiche. E' proibita la vendita della frutta.

— Da Monaco di Baviera il Duca di Genova riparte per l'Italia.

22, *ma.* A partire da oggi lutto di Corte di giorni 20 per la morte di Luigi II Re di Baviera.

26, *s.* Colera. A Brindisi, nelle ultime 24 ore casi 15, morti 3. Il morbo infierisce a Codigoro (prov. di Ferrara). Su 2000 abitanti 68 sono stati colpiti dal colera con 37 morti.

27, *D.* Colera. Dal mezzogiorno di ieri a quello di oggi a Brindisi casi 24, morti 12, di cui 6 dei casi precedenti. A Codigoro casi 1, morti 3.

28, *l.* Colera. A Brindisi nelle ultime 24 ore casi 19, morti 8; a Latiano casi 50, morti 9.

29, *ma.* Colera. A Brindisi nelle ultime 24 ore casi 27, morti 7; a Latiano casi 68, morti 18.

30, *me.* Giunge a Roma il Principe Gerolamo Napoleone e prende alloggio all'*Albergo di Roma.*

— A Venezia l'epidemia colerica può considerarsi cessata.

— Un'ordinanza di Sanità Marittima, per la manifestazione di casi di colera a Trieste e a Fiume, determina che le navi provenienti dal litorale austro-ungarico siano sottoposte ad una quarantena di giorni 7

— Rendita: 101,50; Credito Mobiliare 384; Banca Nazionale, 264; Meridionali, 735.

— A Tangeri il min. d'Italia al Marocco è aggredito con un pugnale da un indigeno.

LUGLIO.

2, *venerdì.* La Camera si aggiorna.

3, *s.* Anche il Senato si aggiorna.

— Stamattina il Principe Amedeo, Duca d'Aosta, coi figli e seguito giunge alla Spezia e prende alloggio all'*Albergo Reale della Croce di Malta.*

— Il colera continua ad infierire nella provincia di Lecce. Nelle ultime 24 ore a Brindisi casi 15, morti 5. A Latiano casi 79, morti 23. A Oria casi 14, morti 2. A Francavilla casi 76, morti 23. A San Vito dei Normanni casi 16, morti 8.

4, *D.* Solenne inaugurazione della ferrovia Ivrea-Aosta presente il ministro Genala.

— Colera nelle ultime 24 ore. A Comacchio casi 5, morti 2. Brindisi casi 10, morti 10. Francavilla Fontana casi 101, morti 31, di cui 7 dei casi precedenti. Latiano casi 113, morti 28, di cui 7 dei casi precedenti. Oria casi 3, morti 3. San Vito dei Normanni casi 12, morti 8.

5, *l.* Il Re riceve in udienza il conte De Moy, plenipotenziario di Baviera, che gli presenta le credenziali.

— Colera. Dal mezzogiorno di ieri al mezzogiorno di oggi. Brindisi casi 11, morti 7, di cui 4 dei casi precedenti. Francavilla Fontana casi 82, morti 35, di cui 13 dei

Al vero: medaglia di bronzo, coniata in onore del dottor Giovanni Vergani dalla Società Mutua fra impressori tipografi di Milano il 24 giugno 1886.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

Al vero: medaglia di bronzo dorato, coniata a ricordo dello scoprimento del monumento a Vittorio Emanuele II in Genova il 18 luglio 1886.

(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

casi preced. Latiano casi 58, morti 26, di cui 6 dei casi preced. Oria casi 10, morti 3. Erchie, casi 16, morti 5. Ostuni casi 5.

6, *ma.* Da Roma, alle 6.11 pom., i Sovrani con le rispettive Case partono per Monza.

— Gli on. Grimaldi e Morana visitano Latiano, Francavilla, Oria ed altre località infette dal colera, distribuendo soccorsi e confortando gli infermi.

7, *me.* Alle 10.33 ant. giungono a Monza i Sovrani. Sono ossequiati alla Stazione dalle autorità.

— Gli on. Grimaldi e Morana giungono a Brindisi dove visitano il lazzaretto e le cucine economiche, il bagno penale e nei vicoli più angusti le case dei colerosi confortando ed elargendo sussidi.

— Muore a Frambacche (Padova), a 81 anni, il distinto patriota e valente agronomo Antonio Rossi.

8, *g.* Gli on. Grimaldi e Morana visitano oggi un'altra località infetta dal colera: San Vito dei Normanni.

9, *v.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica una legge concernente i provvedimenti per i danneggiati dall'eruzione dell'Etna.

— Gli on. Grimaldi e Morana visitano stamattina il Comune di Mola, ove pure imperversa il colera e vi sono ricevuti con viva gratitudine.

— Colera dal mezzogiorno di ieri a quello di oggi. Codigoro casi 8, morti 2. Brindisi casi 12, morti 8. Erchie casi 12, morti 4. Francavilla Fontana casi 47, morti 41. Latiano casi 52, morti 22. Oria casi 4.

12, *l.* A Nuova York sono dissotterrate le ossa di Pietro Maroncelli (*v. 21 luglio* e *10 agosto*).

13, *ma.* A Parigi la Camera dei Deputati respinge a scrutinio segreto la Convenzione di navigazione con l'Italia. Tale notizia produce un'impressione penosa.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge concernente la bonificazione delle paludi e dei terreni paludosi.

— Muore a Milano la contessa Clara Maffei (nata contessa Spinelli il 13 marzo 1814). Moglie dal 1844 separata dal poeta Andrea Maffei, ligura nobilissima di patriotta, celebre per il suo *salotto* nel quale sono passate le personalità più insigni del patriottismo, dell'arte e della letteratura italiana.

15, *g.* Da Monza il Re parte per la Spezia.

— Da Torino il Principe Tommaso parte per la Spezia.

16, *v.* Alle 7.30 ant. il Re giunge alla Spezia. E' ricevuto alla Stazione dal Duca di Genova, dagli on. Brin, Ricotti e Genala, dalle autorità e da una gran folla. Il Re visita la corazzata *Lepanto*, trattenendosi circa un'ora. Si reca quindi nel golfo di Castagna ove si deve sviluppare il piano tattico in cui hanno principale giuoco le torpediniere e le armi subacquee.

La città della Spezia è festante. L'illuminazione dei giardini e della passeggiata della marina, la fiaccolata e la serata al Politeama riescono ottimamente. Il Re offre un pranzo alle autorità.

17, *s.* Da Torino alle 2.30 pom. la Principessa Isabella parte per Genova.

— Alla Spezia il Re, accompagnato dagli on. Brin, Ricotti e Genala visita la città e il quartiere operaio. A mezzogiorno si imbarca sulla lancia reale, fra le acclamazioni della popolazione e le salve dell'artiglieria, recandosi a bordo della corazzata *Italia* pronta alla partenza per Genova. La squadra navale è già partita per Genova.

A bordo dell'*Italia* il Re passa in rivista la flotta. Alle 5.20, salutato dall'artiglieria e dagli evviva entusiastici della folla assiepata il Re sbarca a Genova. E' ricevuto dalle autorità.

Alle 6.30 il Re, il Duca di Genova, i ministri e le autorità si recano alla Stazione a ricevere la Regina, che, accompagnata dalla Duchessa Isabella, arriva alle 6.45.

— La città di Genova è imbandierata, festante ed animatissima. La popolazione si accalca sui moli per vedere l'arrivo della squadra.

18, *D.* Inaugurazione del tramway Mantova-Ostiglia.

— A Genova i Sovrani, il Duca e la Duchessa di Genova, i ministri e seguito giungono in Piazza Corvetto alle 11 ant. e prendono posto nel palco sontuosamente addobbato. Si scopre quindi il monumento a Vittorio Emanuele II. Parlano il marchese Sauli e il Sindaco. Stasera panzo a Corte di Senatori, Deputati, Prefetto, Deputazione Provinciale, Giunta, Comitato del monumento, generali e comandanti di Corpo.

— Stasera a Genova, splendida illuminaziona. Al Teatro Carlo Felice serata di gala. I Sovrani sono ovunque vivamente applauditi.

19, *l.* A Genova stamattina il Re visita i lavori del porto. Alle 2.30 pom. visita l'Ospedale di S. Andrea, fondato dalla Duchessa di Galliera.

I Sovrani assistono poi alla festa sul mare e alle regate.

20, *ma.* A Genova il Re, accompagnato dai ministri Genala, Brin e Ricotti, visita lo stabilimento Cravero alla Foce.

— A Genova, nel ridotto Carlo Felice, splendida festa dei fiori. Alle 3 pom. è visitata dai Sovrani e dai Duchi di Genova.

— A Genova alle 10.40 p. i Sovrani, il Principe Tommaso e la Principessa Isabella entrano nel Politeama illuminato a giorno e grandemente affollato salutati con una triplice, entusiastica manifestazione.

21, *me.* Accompagnato dal Principe Tommaso, dai ministri Brin, Genala e Ricotti il Re visita stamattina a Sampierdarena lo stabilimento Ansaldo, interessandosi dei lavori in corso.

— A Genova, dopo aver visitato la corazzata *Italia* i Sovrani, alle 5.55 partono per Milano e quindi per Monza.
— A Genova il Re elargisce L. 20 000 da dividersi fra i diversi istituti pii della città.
— Da Nuova York i resti di Pietro Maroncelli sono imbarcati per Forlì (*v. 12 luglio* e *10 agosto*).
22, *g.* Si apre all'esercizio la linea ferroviaria Camposampiero-Montebelluna.
— Da una statistica dei sinistri marittimi che si ebbero a deplorare nel mese di maggio e riportata oggi dai giornali risulta Navi a vela perdute: 3 americane, 4 austriache, 35 inglesi, 1 cilena, 2 olandesi, 16 francesi, 3 tedesche, 4 italiane, 8 norvegesi, 4 svedesi. Totale 80. Navi a vapore perdute: 1 americana, 5 inglesi, 1 norvegese, 1 francese. Totale 8.
23, *v.* Da Milano il Re e la Regina partono stasera per Venezia.
— Continua l'epidemia colerica. Nelle ultime 24 ore: a Brindisi casi 5, morti 1; a Francavilla Fontana casi 3, morti 3; a Latiano casi 5, morti 2; a Ostuni casi 2, morti 1. Diversi casi anche in provincia di Ferrara.
24, *s.* Alla 1.17 antim. giungono a Venezia i Sovrani. Percorrono il Canal Grande illuminato a bengala fra gli applausi continui della cittadinanza.
— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge che dà piena ed intera esecuzione al trattato di commercio e di navigazione stipulato tra il regno d'Italia e le repubbliche orientali dell'Uruguay.
25, *D.* Stasera a Venezia splendida serenata sul Canal Grande in onore dei Sovrani.
27, *ma.* Il Re mette a disposizione del Comune di Roma centomila lire onde si inizi un'opera di soccorso ai piccoli Comuni colpiti dal colera.
28, *me.* Dai ministri Genala, Magliani e Grimaldi è sottoscritto il contratto di concessione delle strade ferrate secondarie della Sardegna. Detta rete misura circa 600 chilometri. La concessione ha la durata di 90 anni e le linee saranno eseguite in 6 anni.
30, *v.* A Firenze si chiude la Manifattura dei tabacchi, essendosi poste in isciopero le sigaraie.
31, *s.* Rendita: 99,57; Credito Mobiliare, 959; Banca Nazionale, 2266; Meridionali, 731. Rendita italiana a Parigi, 99,45. Rendita italiana a Londra, 98 $^3/_4$.
— A Monaco di Baviera il conte Barbolani, ministro d'Italia, presenta al Principe Reggente le sue credenziali.

AGOSTO.

1, *Domenica.* A causa del cattivo tempo l'*Anfitrite* con a bordo il Re di Grecia si ferma a Livorno. Domani mattina il Re parte in incognito per la via di Pisa.
3, *ma.* Alla 1.35 pom. giunge a Torino il Re di Grecia che prende alloggio all'*Hôtel Europa*.
— A Livorno termina lo sciopero dei vetturini.
— Muore a Palermo il Presidente della Corte di Cassazione Pietro Crispo-Floran. Senatore dal 7 giugno 1886 (n. a Palermo l'8 febbraio 1812).
4, *me.* Da Torino il Re di Grecia parte in istretto incognito per Parigi.
— A Venezia la Regina elargisce 12 mila lire per un Asilo in cui saranno ricoverati preferibilmente bambini delle famiglie colpite dal colera.
— Da Venezia alle 5 pom., fra le entusiastiche acclamazioni della folla la Regina parte per Milano dove giunge alle 10.36. Prosegue per Monza.
5, *g.* A Milano sciopero dei fornai. Gli scioperanti sono circa 1000 su 1300 lavoranti.
6, *v.* Da Monza la Regina parte per Aosta.
— A Firenze le sigaraie riprendono il lavoro.
8, *D.* A Napoli è inaugurato il monumento all'insigne compositore di musica Vincenzo Bellini, presenti le autorità.
9, *l.* Per R. D. è data piena ed intera esecuzione al Regolamento telegrafico internazionale firmato a Berlino il 17 settembre 1885.
10, *ma.* Giunge a Napoli il vapore *Archimede* con a bordo i resti di Pietro Maroncelli. Le autorità si recano a bordo per ricevere le ceneri del grande patriota (*v. 12* e *21 luglio, 11* e *12 agosto*).
11, *me.* A Napoli, il Prefetto, il Sindaco, i Consigli comunale e provinciale rendono gli ultimi onori alle ceneri di Pietro Maroncelli. Il Sindaco pronuncia un applaudito discorso. Alle 5 pom. la Commissione che accompagna i resti del grande patriota parte per Forlì.
12, *g.* Anche a Milano si verifica qualche caso di colera.
— A Forlì le ceneri di Pietro Maroncelli sono ricevute dalle autorità civili e militari con grande tributo di onoranze e sono quindi trasportate nel Pantheon dove pronuncia ispirate parole Aurelio Saffi (*v. 12* e *21 luglio, 10-12 agosto*).
13, *v.* Da Monza il Re parte per Torino.
— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. che dà piena ed intera esecuzione alla Convenzione fra il Regno d'Italia e il Regno della Gran Bretagna ed Irlanda pel scambio dei pacchi postali senza dichiarazione di valore firmata a Roma il 26 luglio 1886.
15, *D.* A Biella oggi, vigilia della battaglia della Cernaia, si inaugura un monumento ad Alfonso La Marmora.
— A Savona, per iniziativa del Club del progresso operaio è inaugurata una lapide a Cristoforo Colombo sulla casa

abitata dal celebre navigatore. La città è festante, il porto illuminato

— Solenne inaugurazione della linea ferroviaria Viterbo-Altigliano.

16. *l.* A Cagliari si inaugura un monumento commemorativo in onore dei Sardi caduti combattendo per l'indipendenza e l'unità d'Italia.

— E' aperto all'esercizio il tronco ferroviario Palermo-Villafrati della linea Palermo-Corleone.

18. *me.* Oggi entra in vigore la legge 11 febbraio 1886 sul lavoro dei fanciulli nelle fabbriche.

20. *v.* A Castellamare di Stabia scoppia un incendio nell'investitura della prora della nave *Umberto I* in costruzione nell'Arsenale. Il danno ascende a circa 50 mila lire. Vi sono dodici operai feriti leggermente e uno gravemente.

23. *l.* A Castellamare di Stabia è felicemente varato l'incrociatore-torpediniera *Tripoli*. Misura in lunghezza 173 metri, in larghezza 7,90, in altezza 5,10. Ha un'immersione media di m. 2,90 e sposta 745 tonnellate.

27. *v.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge che dà piena e intera esecuzione al trattato di amicizia, commercio e navigazione concluso a Seoul (Hanyang) il 26 giugno 1884 fra l'Italia e la Corea.

— A Brindisi, Bari, Taranto, Lecce, Siracusa, alle 11 pom., forte scossa di terremoto sussultorio seguita subito da una scossa ondulatoria. La popolazione spaventata esce in aperta campagna. Scosse più lievi sono avvertite anche a Napoli, Malta, Caserta, Foggia, Catania, Lauria, Reggio Calabria, Potenza, Pozzuoli.

29. *D.* A Udine, presente l'on. Cairoli, che pronuncia un applaudito discorso, solenne inaugurazione del monumento a Giuseppe Garibaldi.

31. *ma.* Rendita: 100,07; Credito Mobiliare, 984; Meridionali, 759; Azioni Mediterranee, 581,50. Rendita italiana a Berlino, 100. Rendita italiana a Londra, 98 1/9. Rendita italiana a Parigi, 99,80.

SETTEMBRE.

5. *Domenica.* A Torino, alle 9.15 pom., si avverte una scossa di terremoto ondulatoria.

10. *v.* Giungono a Torino alle 11.35 ant. le Principesse Clotilde e Letizia che proseguono alla volta di Moncalieri.

11. *s.* A Brivio precipita la volta di un cisternone in costruzione seppellendo tutti gli operai. Si lamentano due morti e tre feriti gravi.

— Muore nella sua villa a Lonigo il principe Giuseppe Giovanelli insigne benefattore (n. a Venezia il 5 dicembre 1824). Senatore dal 5 novembre 1866.

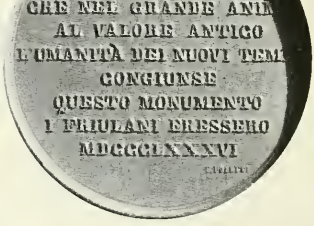
12. *D.* A Biella, nei Giardini pubblici, solenne inaugurazione di un monumento a G. Garibaldi.

15. *me.* A Torino ha luogo l'inaugurazione del Congresso degli Americanisti. Il Principe Amedeo rappresenta il Re.

— In San Miniato è scoperta una lapide in onore di Vittorio Emanuele e di Garibaldi.

16. *g.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. pel quale la Scuola superiore delle Zolfare di Palermo passa alle dipendenze del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

18. *s.* A Milano un certo Succi compie il 30° giorno di digiuno. L'esperimento che si è compiuto felicemente perchè il



Al vero: medaglia di peltro, coniata a ricordo dell'inaugurazione del monumento a Giuseppe Garibaldi in Udine il 29 agosto 1886.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

Al vero: medaglia di bronzo, coniata in onore di Umberto I dal Sindaco di Roma per la « intangibile conquista » il XX settembre 1886.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

Succi è in ottime condizioni di salute, suscita vivo interesse nel pubblico, e ne trattano ampiamente i giornali cittadini, pubblicando il bollettino medico.

19, *D.* Giunge a Genova alle 6.25 pom. la Principessa Imperiale di Germania con le figlie e il seguito e prende alloggio all'*Hôtel de Gênes*. Domani parte per Santa Margherita.

20, *l.* E' segnalata la pubblicazione del primo volume del *Manuale della letteratura italiana* di Francesco Torraca (Firenze, Sansoni) e favorevolmente recensito.

— A Chiasso la dogana scopre un forte contrabbando di tabacco nascosto in forme di formaggio.

22, *me.* Alle 12.45 arriva a Genova il Principe Imperiale di Germania. Nel pomeriggio raggiunge la consorte a Santa Margherita.

23, *g.* A Fiume, nel porto, è incendiato da un fulmine il bastimento italiano *Nicola*. Si salvano soltanto 4 uomini dell'equipaggio. Sette periscono.

26, *D.* A Balmuccia (Valsesia) si inaugura un monumento a Quintino Sella.

27, *l.* A Pieve di Soligo si inaugura l'Esposizione di bestiame con numerosi ovini, bovini e tori sceltissimi.

— A Trieste è varato il grande piroscafo *Imperator* del Lloyd.

29, *me.* E' sequestrato l'*Osservatore Cattolico* giornale clericale, per offesa alla persona del Re.

— A Castellamare è felicemente varata la torpediniera *Folgore*.

30, *g.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. col quale è data esecuzione all'accordo telegrafico concluso fra le amministrazioni telegraliche Italiana, Austriaca ed Ungherese e firmata a Budapest il 20 luglio, a Vienna il 28 luglio e a Roma il 24 agosto 1886.

— Alle 11 ant. giunge a Santa Margherita il Conte di Parigi che scende all'*Hôtel Bellevue*. Alle 4 pom. si incontra col Principe Imperiale di Germania e proseguono a bordo di un vaporino per Portofino.

— Rendita: 100,62; Credito Mobiliare, 1027,50; Banca Nazionale, 2246; Meridionali, 779,50; Azioni Mediterr., 615,50. Rendita italiana a Parigi 100,80.

OTTOBRE.

2, *sabato.* Da Genova, alle 9.25 il Conte di Parigi col suo seguito parte per Milano, dove prende alloggio all'*Hôtel de la Ville*.

— A Malta sono tolte le quarantene per provenienze da Tunisi, da Tripoli e dalla Sicilia.

5, *ma.* Muore a Frascati il principe Marcantonio Borghese (n. a Parigi il 23 febbraio 1814).

6, *me.* Muore ad Arezzo il distinto giureconsulto e patriota Leonardo Romanelli. Senatore dal 25 novembre 1883 (n. ad Arezzo il 7 gennaio 1803).

— A Roma, al Teatro Costanzi, il poema coreografico *Amor* ottiene uno straordinario successo.

7, *g.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. D. che istituisce in Firenze una Scuola speciale di merceologia.

— A Roma, al Teatro Argentina, l'opera del maestro Bizet, autore della *Carmen*, *I pescatori di Perle* è vivamente applaudita.

9, *s.* A Roma sono arrestati cinque spacciatori di biglietti falsi.

— Il Governo austro-ungarico prescrive per le provenienze dai porti sardi un'osservazione di sette giorni con visita medica e disinfezione.

10, *D.* A Genova le Associazioni popolari si recano al Cimitero di Staglieno per lo scoprimento della tomba di Federico Campanella. Parla il gen. Canzio.

12, *ma.* Una circolare del direttore generale del fondo pel culto determina che l'uso temporaneo di abitazione nei monasteri soppressi spetta esclusivamente alle religiose regolarmente professe al momento della soppressione. Tutte le persone abusivamente ammesse a vita comune posteriormente alla professione con professione di voti e con abito monacale debbono sgombrare nel termine di dieci giorni da quello della notificazione della diffida. Trascorso tale termine senza effetto, si provvederà alla loro espulsione coercitiva. Tale rigorosa circolare è sfavorevolmente commentata.

— Per disposizione ministeriale le autorità rilasciano patente netta alle navi in partenza da Venezia.

17, *D.* A Firenze, alle 2 pom., è inaugurato il Concorso internazionale di apparecchi anticrittogamici. Parlano applauditi il Sindaco, l'on. Peruzzi, il prof. Targioni Tozzetti.

20, *me.* Si aprono al pubblico le nuove linee ferroviarie Reggio-Novellara-Bagnolo-Correggio.

21, *g.* Proveniente da Genova giunge a Milano il Principe Enrico di Prussia e prosegue per Monza dove è invitato a pranzo dai Sovrani.

22, *v.* Parte da Milano il Principe Enrico di Prussia per la linea del Gottardo.

23, *s.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. con cui è data piena ed intera esecuzione alla Convenzione Addizionale alla Convenzione d'estradizione del 20 novembre 1869 fra l'Italia e i Paesi Bassi, per l'arresto provvisorio dei delinquenti, dei quali potrà essere chiesta l'estradizione, firmata a Roma il 26 luglio 1886.

24, *D.* L'on. M. Torraca, con circolare in data d'oggi annuncia la cessazione della *Rassegna* da lui fondata e diretta.

27, *me*. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. con cui approvasi il nuovo regolamento per la coltivazione indigena del tabacco.

28, *g*. A Ferrara piogge torrenziali cagionano piene del Reno e del Po.

— Il Reno in piena ha abbattuto in parte il muro del Cimitero di Vergato.

29, *v*. A Ferrara il Reno scende sotto guardia. Il Panaro è calmo. La piena del Po progredisce alzandosi le acque di due centimetri per ora.

30, *s*. Proveniente da Genova giunge a Milano alle 7,35 il Principe Imperiale di Germania con la consorte, le figlie e il seguito. Riparte alle 7.45 per Monza. Principe Ereditario di Germania col suo seguito parte per Basilea.

5, *v*. A Milano, nel Palazzo di Brera, si inaugura la Sala Manzoniana in cui sono raccolti gli autografi del grande scrittore con intervento dei Sovrani e del Principe di Napoli. Pronuncia un applaudito discorso l'on. Bonghi.

8, *l*. A Ferrara il Po è nuovamente in piena. L'aumento orario è di cm. 4.

— A Lisbona è entusiasticamente applaudita l'artista italiana Bendazzi nel *Faust*.

9, *ma*. Da Monza i Sovrani partono per Firenze.

A Firenze i Sovrani, giunti a Palazzo Pitti, si affacciano due volte al balcone

Al vero: medaglia di peltro, coniata in onore di Ercole Paolo promotore del ponte sul Tanaro tra Pelizzano e Masio - 1886.
(*Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano*).

— Rendita: 101,16; Credito Mobiliare, 1025; Banca Nazionale 2252; Meridionali, 7 5; Azioni Mediterranee, 600. Rendita italiana a Parigi, 101,25.

— Muore a Monaco il celebre pittore storico Francesco Adam (n. Milano 4 maggio 1815). I suoi pregevoli lavori adornano le gallerie di Stato di Monaco, Berlino, Dresda, Vienna e Pietroburgo.

31, *D*. A Ferrara il Po supera due metri sopra guardia. Continua l'aumento di un centimetro per ora.

NOVEMBRE.

1, *lunedì*. Proveniente da Milano la Principessa di Germania con le figlie giunge a Genova alle 12.45 pom. e riparte per Portofino.

— Il Po è in decrescenza.

2, *ma*. Da Milano stamattina alle 8 il a salutare la folla che gremisce la piazza e li acclama entusiasticamente.

— Le piogge torrenziali di ieri e di questa notte interrompono la strada nazionale del Sempione a Vogogna.

— A Como il lago è minaccioso: mancano 50 centimetri al livello di piena.

— A Ferrara la piena del Po aumenta di cinque centimetri per ora.

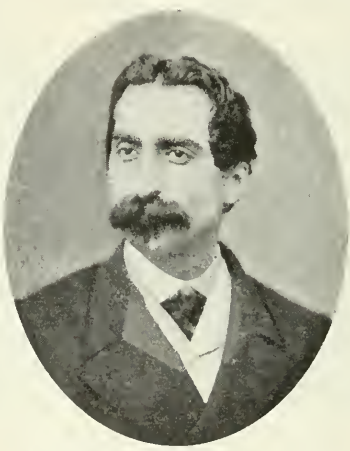
10, *me*. Solenne inaugurazione della linea ferroviaria Treviso-Belluno.

— Il Po è stazionario a Borgoforte e a Viadana. Il Mincio segna un sensibile aumento e minaccia inondazioni.

11, *g*. Da Genova la Principessa di Germania con le figlie parte per Milano, dove giunge alle 7.35 e scende all'*Hôtel Milan*.

— Nella notte sopra oggi crolla un ponte fra Loano ed Alassio, mentre transita un treno merci proveniente da Ventimiglia. Il treno precipita nel torrente.

Il macchinista capo, il conduttore e due manovali muoiono. Il servizio è sospeso.
— A Pavia è attivata la guardia su tutte le arginature del Po e del Ticino. Borgo Ticino è allagato.
— A Ferrara la piena del Po aumenta, destando apprensioni, causa il pessimo, tempo. Il Reno e il Panaro sono pure in piena.
12, *v.* Da Milano, alla 1.30 pom., la Principessa Imperiale di Germania con le figlie parte per Trento.
— Il Po continua a crescere. Perdurano sfavorevoli vicende atmosferiche.
— A Piacenza la piena del Po minaccia di raggiungere quella massima del 1872. I torrenti Nure e Trebbia sono pure in piena.
13, *s.* A Mantova, da ieri ad oggi il Po aumenta di cm. 84. La parte bassa della città è inondata.
— A Firenze, alla Pergola, serata di gala, con intervento dei Sovrani.
14, *D.* A Como il lago decresce. La neve cade sui monti che circondano il lago superiore.
— I cinque fiumi che attraversano la provincia di Mantova raggiungono il livello della massima piena.
— A Roma, al Teatro Argentina, la *Carmen* di Giorgio Bizet ottiene un ottimo successo.
15, *l.* A Ferrara, alla 1 antim., la piena raggiunge il massimo con m. 2,98 sopra guardia poi incomincia a decrescere col modulo orario di 2 cm. Anche a Rovigo e a Reggio Emilia il Po decresce.
— A Napoli nella sala Tarsia ha luogo il Congresso dei veterani.
16, *ma.* A Firenze, stamattina, il Re visita il Ghetto e le case popolari in costruzione.
— A Vicenza è sequestrato il giornale clericale *Il Berico* per aver pubblicato un articolo sulla questione romana.
17, *me.* A Firenze i Sovrani visitano la facciata del Duomo.
20, *s.* A Firenze il Re elargisce lire 30 mila per il fondo di costruzione delle case popolari.
22, *l.* A Firenze, nelle sale del Circolo Filologico si inaugura il Congresso delle Casse di Risparmio Italiane.
23, *ma.* Si riapre il Parlamento.
25, *g.* E' inaugurato il tronco del tram a vapore Gazzuolo-Viadana che completa la linea del tram Mantova-Viadana.
26, *v.* Muore a Montichiari l'insigne letterato e patriota Giuseppe Guerzoni insegnante di letteratura italiana nell'Università di Palermo e di Padova. Fu ferito nel 1859 a San Fermo. Lascia una *Vita di Nino Bixio* e una *Vita di Garibaldi* (nato a Castel Goffredo, Mantova, il 27 febbraio 1835).



Lo scrittore e patriota Giuseppe Guerzoni morto a Montichiari il 26 novembre 1886. (*Fotografia dell'epoca*).

27, *s.* Il Re riceve al Quirinale il conte de Morny, che presenta le sue credenziali di ambasciatore.
— A Mantova franano, per la lunghezza di 70 metri le mura che difendono la Piazza Virgiliana dalle acque del lago di mezzo.
— Nella notte sopra oggi a 45° latitudine Nord e 7° longitudine W Greenwich, nell'Oceano Atlantico, a 80 miglia dalla costa Nord di Spagna si scontrano due torpediniere italiane. Una affonda, ma tutto l'equipaggio si salva a bordo dell'altra torpediniera.
28, *D.* Alla Camera il conte Robilant pronuncia un applaudito discorso sulla politica estera.
29, *l.* Muore a Roma il conte Adolfo De Foresta, dotto giureconsulto e scrittore. Sen. dal 26 novembre 1884 (n. a Nizza Marittima il 26 novembre 1825).
30, *ma.* Rendita: 102,15; Credito Mobiliare, 1074; Banca Nazionale, 2258; Meridionali, 809; Azioni Mediterranee 610. Rendita italiana a Parigi, 102,07.

DICEMBRE.

1, *mercoledì.* Giunge a Torino l'Imperatrice Eugenia.
— Un'ordinanza di Sanità Marittima, accertata la cessazione dell'epidemia colerica, sopprime le quarantene in vigore.
2, *g.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge che autorizza il Governo del Re a dare esecuzione alla Convenzione sti-

pulata a Londra in unione ad altri Stati per la garanzia di un imprestito da contrarsi dal Governo Egiziano.

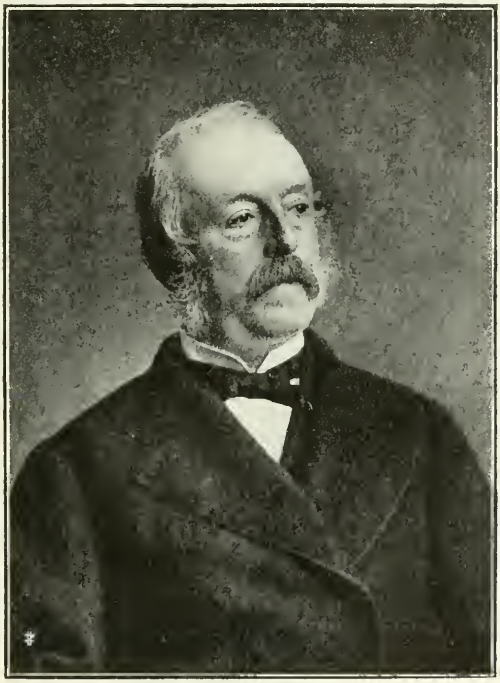
3, *v.* Da Torino l'Imperatrice Eugenia si reca a Moncalieri a visitare la Principessa Clotilde.

6, *l.* Da Torino l'Imperatrice Eugenia parte per Bordighera.

1873 al 25 marzo 1876; Presidente del Consiglio dal 24 marzo 1863 al 29 settembre 1864 e 10 luglio 1873 al 23 marzo 1875. Scrisse i *Ricordi*. Alcuni giornali escono listati a lutto.

— Alla Camera la seduta è sciolta in segno di lutto per la morte di M. Minghetti.

11, *s.* Il Senato la Camera decretano



Lo statista Marco Minghetti, morto a Roma il 10 dicembre 1886.
(*Da un'incisione dell'epoca*).

10, *v.* Giunge a Genova l'Imperatrice Eugenia che viaggia sotto il nome di Contessa di Pierrefonds.

— Muore a Roma l'insigne uomo di Stato Marco Minghetti grande oratore politico e scrittore. Nel 1848 a Roma fu ministro dei Lavori Pubblici. Ministro dell'Interno dal 22 marzo 1860 al 1 settembre 1861; delle Finanze dall'8 dicembre 1862 al 28 settembre 1864; di Agricoltura, Industria e Commercio dal 13 maggio al 13 dicembre 1869; delle Finanze dal 10 luglio

grandi onoranze a Marco Minghetti.

— A Milazzo causa un forte vento crolla un'ala del Convento del Rosario, seppellendo nove persone (sei restano morte e tre ferite gravemente).

13, *l.* Da Genova alle 6.45 pom. l'Imperatrice Eugenia parte per Roma.

— A Roma solenni onoranze funebri a Marco Minghetti. Ai funerali sono rappresentate quasi tutte le province.

— Da Roma alle 8 ½ pom. la salma di M. Minghetti è trasportata a Bologna.

14, *ma*. La stampa italiana di ogni partito e la stampa estera sono unanimi nel deplorare la morte del grande statista M. Minghetti.

— Alle 9.15 giunge a Bologna la salma di M. Minghetti. E' ricevuta da tutte le autorità e da un gran numero di rappresentanze.

Il corteo che segue la salma di Marco Minghetti fino alla Chiesa della Certosa, dove è deposta in attesa della tumulazione, è imponente. Il prof. Panzacchi pronuncia un commovente discorso in Piazza Vittorio Emanuele. Dice fra l'altro: « Non vi dirò nulla dell'uomo politico: ricorderò solo due nobili amori della vita di Minghetti: l'uno la patria, l'altro Casa Savoia, in cui vedeva il miglior presidio di libertà, di unità ed anche di moralità. Per onorare la memoria di Marco Minghetti tenetevi fedeli a questi due amori. Vale, o amico, o nobile cavaliere d'Italia; tu fai parte di quel gruppo glorioso di cavalieri d'Artù, che circondando la grande figura di Vittorio Emanuele faceste con lui l'impresa santa e i passi giusti ».

— A Napoli l'Imperatrice Eugenia scende all'*Hôtel della Gran Bretagna*. A giorni prenderà stanza alla villa Delahante a Posillipo.

15, *me*. In principio della tornata la Camera, su proposta dell'on. Cavalletto, dichiara d'urgenza il progetto di legge pel monumento a M. Minghetti a Roma con lo stanziamento di lire centomila.

L'on. Mariotti presenta la relazione sul disegno di legge pel trasferimento in Santa Croce delle ceneri di G. Rossini.

16, *g*. Alla Camera, in sede di discussione del bilancio della Guerra, il ministro Ricotti pronuncia un notevole discorso sulle condizioni morali e materiali dell'esercito, sullo stato della difesa e sullo sviluppo delle opere dirette a rinvigorirlo. Egli conclude accennando allo stato politico di Europa che definisce un po' anormale e dichiara che l'Italia può ritenersi pronta senza iattanza, ma senza paura ad ogni evento.

17, *v*. La Camera approva senza discussione il progetto di legge, d'iniziativa parlamentare, per il trasferimento in Santa Croce di Firenze delle ceneri di G. Murat.

— Nel porto di Genova alle 9 pom. undici persone dell'equipaggio della *Regina Margherita*, ancorata al Molo Nuovo, s'imbarcano sopra un battello per venire a terra. L'imbarcazione è rovesciata dal vento. Nove persone restano annegate.

18, *s*. Muore a Canicossa l'insigne patriota Giuseppe Finzi, condannato nel processo di Mantova del 1853, zelante cooperatore della spedizione Garibaldina del 1860. Senatore dal 7 giugno 1886 (n. a Rivarolo Fuori, Mantova, il 17 febbraio 1816.

20, *l*. La Camera si aggiorna all'11 gennaio.

21, *ma*. Anche il Senato si aggiorna.

— Il torrente Mella rovina gli argini del ponte a Collebeato, allagando le campagne. Il ponte minaccia di rovinare.

— A Canicossa solenni funerali di Giuseppe Finzi. Vi intervengono il Prefetto e il Sindaco di Mantova. Il Senatore Guerrieri-Gonzaga pronuncia un commovente discorso.

Il Consiglio Comunale di Mantova delibera di porre sul monumento ai Martiri di Belfiore una lapide commemorativa di G. Finzi.

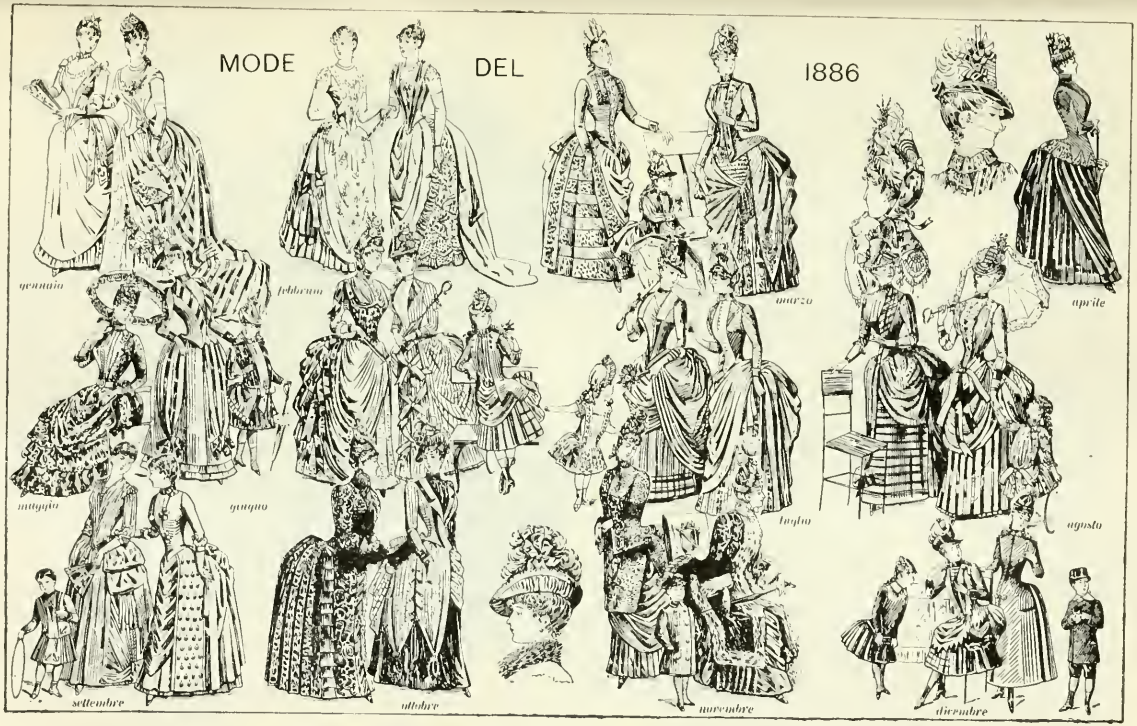
23, *g*. Con R. D. in data d'oggi il Principe di Napoli è nominato sottotenente nel 1° reggimento Fanteria.

— Il Papa, rispondendo agli auguri dei Cardinali per le feste natalizie, dice fra l'altro: « Ora i motivi che qui sempre abbiamo avuto di acerbamente dolerci, sono da qualche tempo cresciuti a dismisura, e sempre meglio rivelano quali intendimenti, sotto il velo di mendicati pretesti e di vane distruzioni, si celano contro la Chiesa. Le sue più benefiche istituzioni, le sue dottrine, i suoi ministri, i suoi diritti, nulla è risparmiato; nuove leggi si minacciano le quali, a quanto ne dice la pubblica voce, mentre colpiscono le poche sostanze lasciate ancora in proprietà della Chiesa, mirano a favorire l'ingerenza dei laici nelle cose ecclesiastiche, con tutti i disastrosi effetti che sempre ne derivano.

« Contro l'insegnamento e l'educazione cristiana della gioventù si aguzzano ora tutte le armi; e secondo le aspirazioni delle sette, ora più che mai si vuole che essa non sia punto informata a principi cattolici: vi ha persino chi la reclama apertamente anticattolica.

« Effetto di crescenti ostilità sono altresì le odiose misure prese recentemente contro povere ed innocue religiose, degne di ogni compassione, a cui vien tolta la compagnia e l'aiuto di persone care che liberamente avevano prescelto di vivere con esse nei modesti loro ritiri. Ma gli assalti più furiosi e gli odi più implacabili delle sette, e di chi le seconda, sono rivolti a preferenza contro il Sommo Pontificato, pietra fondamentale su cui poggia il sublime edifizio della Chiesa. Basti dire che si usò pubblicamente denunziarlo come il nemico d'Italia in tutti i tempi... »

Poi prosegue: « Quindi è per noi evidentemente impossibile acconciarci alla presente condizione di cose. E poichè i nemici, forti dei presidii della umana potenza, nulla lasciano di intentato a perpetuarla, noi da parte nostra sentiremo il dovere di rinnovare contro gli antichi e i nuovi attentati le più formali proteste, e di rivendicare a tutela della



(*Dal* Journal des demoiselles, *Paris, 1886; Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

nostra indipendenza le sante ragioni della Chiesa e della sede Apostolica ».

24, *v.* Si ha notizia da Bormio che una valanga ha portato via il Casino di Spondalunga (Stelvio), facendo perire 4 uomini che vi stavano di servizio.

— Muore a Quassolo, presso Ivrea, Antonio Michela, inventore del sistema *fonografico universale* e della *macchina fonostenografica* premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Parigi e di Torino.

27, *l.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. D. col quale viene aperto un Concorso internazionale di essiccatoi da cereali che si terrà in Milano nel maggio 1887.

— Il Re riceve in solenne udienza il barone G. De Bruck, che gli presenta le sue credenziali di ambasciatore d'Austria.

28, *ma.* In seguito a una violenta burrasca si deplorano numerosi disastri. La nave italiana *Petrino* naufraga sulla costa di Monaco. La tartana italiana *Maria Rosina* si perde presso Aigues Mortes.

29, *me.* A Milano il Consiglio Comunale approva con voti 68 contro 6 la proposta della Giunta per l'accettazione e il collocamento del monumento a Napoleone III eretto per pubblica sottoscrizione da collocarsi sulla futura piazza presso l'Arco della Pace.

— A Fiume scoppia un incendio a bordo del bastimento italiano a tre alberi *Iglimnia*, carico di stuoie. Si dispera di salvarlo.

30, *g.* E' aperto al pubblico esercizio il tronco ferroviario Brindisi-Taranto.

31, *v.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge riguardante la tumulazione nel tempio di Santa Croce in Firenze delle ceneri di G. Rossini.

— Cessa le pubblicazioni *La Stampa* di Roma. La *Libertà*, pure di Roma, da quotidiano diventa settimanale.

— E' aperto al pubblico esercizio la linea ferroviaria Mantova-Legnago-Monselice.

— Rendita: 102,17; Credito Mobiliare, 1055: Banca Nazionale, 2277; Azioni Mediterranee, 610. Rendita italiana a Parigi, 101,95.

Il vero: medaglia di bronzo, coniata a ricordo del IV Congresso dei veterani ed ex-militari del 1848-49 del Napoletano.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

FREGIO DALLA PUBBLICAZIONE *DOGALI* (Napoli, Tip. de Angelis, 1887).
(*Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

CALENDARIO PER L'ANNO 1887.

(Dalla Civica Raccolta delle Stampe, Milano).

OTELLO - Atto I - Scena della tempesta
rappresentato al Teatro alla Scala di Milano nel febbraio 1887.
(*Dal numero unico,* Otello *di Verdi, febbraio 1887*).

1887

GENNAIO.

1, *sabato.* Il Re e la Regina ricevono in solenne udienza i rappresentanti del Parlamento, dei grandi Corpi dello Stato, dell'Esercito, della Marina, della Magistratura, ecc. che presentano gli auguri.
— Vittorio Emanuele, Principe di Napoli, entrato dall'11 novembre u. s. nel 17° anno di età, assume ufficialmente la sua carica di erede presuntivo del trono.
— Ottiene un enorme successo il libro di Paolo Mantegazza *Le estasi umane.*
2, *D.* Muore a Roma, a 80 anni, il conte Opprandino Arrivabene, decano degli scrittori politici italiani, collaboratore dell'*Opinione* e dell'*Antologia,* benemerito patriota.
4, *ma.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge concernente la pensione alle vedove e agli orfani di coloro che presero parte alla spedizione dei Mille.
5, *me.* In tutta Italia fortissime nevicate.
6, *g.* Da Roma il Principe Ereditario parte per Livorno per un viaggio d'istruzione nell'Asia Minore.
7, *v.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge che dà piena ed intera esecuzione al trattato di commercio fra l'Italia e il Sultanato di Zanzibar.
9, *D.* Giunge a Napoli il piroscafo *Singapore* portando i resti mortali della spedizione Porro in Africa (*v. 9 aprile 1886*).
10, *l.* Un decreto sopprime le misure eccezionali prescritte nei porti francesi del Mediterraneo, dell'Oceano e della Manica per le provenienze dall'Italia e dalla Spagna.

11. *ma.* Si riapre la Camera.
12. *me.* Muore a Como il marchese Gaspare Ondoño de Rosales (n. a Milano il 10 agosto 1802) fervente mazziniano.
14. *v.* A Codogno ha luogo uno scontro fra un treno merci ed uno di passeggeri con diciannove feriti leggermente.
— Muore a Roma il Principe Francesco Rospigliosi Pallavicini. Sen. dal 1° dicembre 1870 (n. a Roma il 2 marzo 1828). Primo Sindaco di Roma dopo il '70.
15. *s.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. D. che approva l'emissione di una prima serie di obbligazioni di lire 500 per provvedere alla spesa dei lavori per il risanamento della Città di Napoli.
16. *D.* A bordo del yacht *Savoia* il Principe di Napoli giunge ad Alessandria d'Egitto, dove è accolto dalle aurorità e vivamente acclamato dalla colonia italiana.
19. *me.* La Camera approva a scrutinio segreto con 204 voti favorevoli e 36 contrari il progetto di legge sull'ordinamento del Credito Agrario.
— A Nervi, in uno scontro ferroviario, quattro persone restano gravemente ferite e due contuse.
20. *g.* Alla Camera l'on. Villanova presenta un progetto di legge per l'erezione di un monumento a G. Mazzini in Roma.
22. *s.* A Cairo il Principe di Napoli visita le scuole gratuite *Vittorio Emanuele.*
— Da Massaua si annuncia una continua tensione fra noi e Ras Alula. Sono richiesti altri 600 uomini per fare eventualmente una dimostrazione militare.
23. *D.* Legge sull'ordinamento del Credito Agrario.
— E' favorevolmente recensito il libro testè edito dall'esploratore africano Antonio Cecchi « Da Zeila alla frontiera del Caffa ».
24. *l.* Alla Camera infelice discorso del ministro Di Robilant affermante non essere il caso di preoccuparsi di « *quattro predoni* che l'Italia può avere tra i piedi in Africa ».
— A Venezia alle 12.43 ant. forte scossa di terremoto. Nessuna disgrazia.
— La Rendita italiana ribassa di due punti e tutti i valori ribassano per la notizia, subito smentita, che il Governo germanico ha chieste spiegazioni al Governo francese su movimenti di truppe alle frontiere e conseguente timore di guerra.
25. *ma.* Il Senato approva con voti 48 favorevoli e 32 contrari il disegno di legge sulla riforma universitaria.
— Da Cairo il Principe di Napoli parte per l'Alto Egitto a bordo del *yacht* kedivale *Feiz el Rabbani.*
— Ras Alula, capo dei Tigrini, riuscita vana l'intimazione di sgombrare Saati, alla testa di 10 mila Tigrini assale Saati; è respinto valorosamente dal piccolo presidio comandato dal maggiore Boretti, che chiede rinforzi al presidio di Monkullo.
26. *me.* A Venezia, presenti le autorità, è deposto l'atto notarile con monete d'oro e d'argento di recente conio *ad perpetuam rei memoriam* sotto il basamento

Al vero: medaglia di peltro, coniata in onore degli eroi del distretto di Spoleto caduti a Dogali il 26 gennaio 1887.
(*Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano*).

EPISODIO DEL COMBATTIMENTO DI DOGALI, 26 GENNAIO 1887. — (*Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

del monumento equestre a Re Vittorio Emanuele.

— A Saati, in un nuovo scontro con Ras Alula, periscono 300 soldati italiani.

— Da Monkullo una colonna di 5540 soldati italiani e 50 basci-buzuk con cammelli, al comando del tenente col. De Cristoforis, viene attaccata da 5 mila Abissini armati all'europea e comandati da Ras Alula. Epica resistenza degli Italiani che lasciano sul terreno 26 ufficiali e 407 soldati morti, oltre a 82 feriti. Il nemico ha un migliaio tra morti e feriti. Da Saati il magg. Boretti, con una marcia notturna rimasta famosa, riesce a condurre (il 28 mattina) a Monkullo il suo presidio.

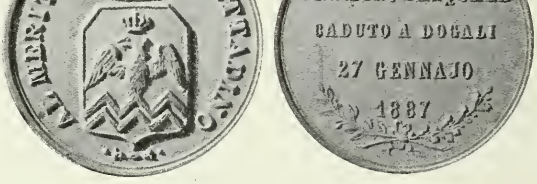
nali, 752; Azioni Mediterranee, 570. Rendita italiana a Parigi, 94,85.

FEBBRAIO.

1, *martedì.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. D. col quale sono istituite lungo il litorale continentale ed insulare del Regno stazioni principali ed altre secondarie di torpediniere destinate a concorrere alle difese ravvicinate delle coste.

— A Torino si uccide il reputatissimo ingegnere Giovanni Curioni, direttore della R. Scuola d'Applicazione.

2, *me.* Alla Camera è presentato un progetto di legge per un credito straordi-



Al vero: medaglia di bronzo, al merito cittadino in onore di Giardino Pasquale caduto a Dogali il 26 gennaio 1887.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

27, *g.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge riguardante l'ordinamento del Credito Agrario.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. che stabilisce il riparto della somma di lire 202 440 000 in moneta divisionaria.

— Ad Aquila da ieri alle 2.30 pom. sino a stamattina alle 7.45 sette scosse di terremoto, delle quali tre forti ondulatorie e sussultorie. Nessuna disgrazia.

28, *v.* Esce a dispense, che costano cent. 5, la *Vita di Antonio Gasparoni,* il famigerato brigante che infestò lo Stato Pontificio, scritte da un suo compagno e dettate da lui medesimo nella quiete del ricovero di Abbiategrasso, dove morì a 88 anni (Ed. E. Perino, Roma).

29, *s.* A Roma, stasera, ballo a Corte.

30, *D.* Alla Camera il ministro Depretis pallido, sconvolto e tremante legge il telegramma annunciante l'eccidio della colonna De Cristoforis. Qualche deputato reclama il ritiro delle truppe da Massaua.

— Il Principe di Napoli giunge ad Assuan.

31, *l.* Rendita: 96,65; Credito Mobiliare, 1000; Banca Nazionale, 2000; Meridionario di cinque milioni per spedizioni di ulteriori rinforzi militari nel Mar Rosso. Le tribune sono affollate.

— Da Napoli, a bordo dell'*Umberto I.* parte per Massaua una spedizione di 800 uomini.

— I recenti avvenimenti militari africani suscitano l'interessamento sull'Abissinia. L'*Italia Militare* pubblica un interessante articolo di carattere geografico sulle condizioni dell'Abissinia che è riprodotto da altri giornali.

— Muore a San Remo il celebre medico Francesco Magni. Sen. dal 16 novembre 1876 (n. a Porta del Borgo, Firenze, il 15 luglio 1828).

3, *g.* Le notizie dell'Africa producono in Italia viva impressione.

— Le tribune della Camera sono affollate. Dopo una dichiarazione del ministro della Guerra, il quale, rispondendo all'on. Sant'Onofrio, smentisce che il Governo voglia ordinare lo sgombero del forte di Monkullo, comincia la discussione generale del progetto di legge pel credito di cinque milioni per le spedizioni africane. Gli on. Mussi, Pais, Laz-

I CINQUECENTO EROI DI DOGALI, COLONNA DE CRITOFORIS
26 GENNAIO 1887.

(*Stampa popolare nel Museo di Guerra, Milano*).

zaro e Di Breganze combattono, più o meno vivacemente, la politica coloniale e il Ministero. L'Assemblea, agitatissima, non presta molta attenzione a quei discorsi.

Sono svolti numerosi ordini del giorno. Il Ministero è violentemente attaccato dagli on. Costa, Cavallotti, Pellegrino. Si ha l'impressione che si voglia valersi di un disastro militare per provocare una crisi politica.

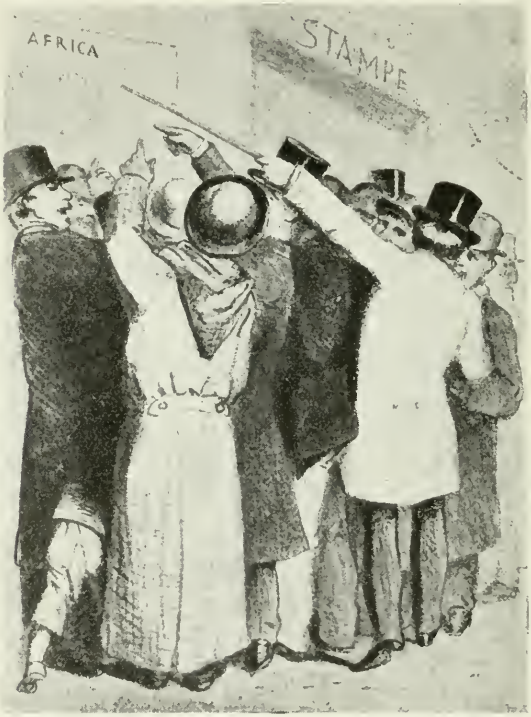
— A Roma violenti dimostrazioni di piazza per i recenti fatti di Saati.

4. *v.* La Camera, dopo una seduta agitatissima, e un patriottico discorso dell'on. Crispi, convinta della necessità di difendere il prestigio nazionale in Africa, approva il progetto di legge per il credito di cinque milioni. La stampa commenta favorevolmente il voto di fiducia nel Ministero perchè l'acerbità della discussione faceva temere una crisi.

— A Roma il Consiglio Comunale invia un saluto ai soldati italiani in Africa e stanzia la somma di lire diecimila in favore delle famiglie dei soldati morti.

— A Bologna dimostrazione in Piazza Vittorio Emanuele per i fatti di Saati. Si operano alcuni arresti.

5, *s.* Il Senato approva ad unanimità il progetto di legge sul credito di cinque milioni. Invia inoltre parole di compianto ai prodi soldati caduti combattendo e



MOLTIPLICAZIONE DI GRANDI GENERALI: che, appena veduta una carta dell'Africa, sanno a prima vista consigliare un piano di campagna. (*Dal volume* Le Caricature *di Teja*).

MASSAUA: IL PALAZZO DEL COMANDO NEL 1887. — *(Da una stampa dell'epoca).*

a coloro che combatteranno in Africa per l'onore d'Italia.

— A Milano, al Teatro alla Scala, la prima rappresentazione dell'*Otello* di Verdi ottiene uno straordinario successo. Il teatro è gremito. Per domani i giornali preparano ampi ed entusiastici resoconti di questa ultima opera del grande Maestro che segna un vero trionfo.

6, *D. L'Illustrazione Italiana* pubblica i costumi dell'*Otello* di Verdi.

7, *l.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un rapporto del maggior generale Genè, comandante superiore in Africa, in data 22 gennaio e perciò precedente i fatti d'arme avvenuti il 25 e il 26

— A Berlino al ballo dato dall'ambasciatore conte de Launay, assistono il Principe Imperiale, il Principe Guglielmo, il maresciallo conte di Molke, il ministro della Guerra, tutti i dignitari di Corte e 500 invitati.

8, *ma.* La Camera, dopo il fatto di Dogali, approva unanime quest'ordine del giorno proposto da Ruggero Bonghi: «La Camera, avuta cognizione del rapporto di Genè del 22 e del dispaccio del 6 febbraio, manda un saluto di applauso al valore, di conforto alle fatiche degli ufficiali e soldati che in lontane remote regioni difendono l'onore, la potenza e la bandiera d'Italia».

— Al Senato il Presidente del Consiglio annuncia che il Ministero, considerata la situazione parlamentare, ha deciso di rassegnare le sue dimissioni.

— A Napoli, col vapore *Giava*, parte la prima spedizione di soccorso della Croce Rossa per le nostre truppe in Africa con una fornitura completa di medicinali e fasce per 1000 medicazioni a cura antisettica.

9, *me.* Molti giornali riproducono un articolo pubblicato dall'*Esercito* sulle fortificazioni di Massaua, essendo di viva attualità.

10, *g.* I giornali pubblicano oggi il seguente telegramma del gen. Genè in data 5 da Massaua: «Ras Alula attaccò furiosamente Saati il 25 gennaio. Il 26, dopo un combattimento sanguinoso per lui e per gli Italiani a Dogali, si ritirò con tutti i suoi ad Asmara. Dopo questo tentativo degli Abissini sembra che nessun'altra operazione avrà luogo. Salimbeni è sempre prigioniero, ma trattato con meno rigore». Questo telegramma desta ovunque profonda commozione.

— A Roma fittissima nevicata.

— A Roma, al Teatro Nazionale, il nuovo dramma di Lodovico Muratori *Gabriella* ottiene un buon successo.

— Il Principe di Napoli giunge a Ismailia, visita la città, riceve il Console e la Colonia italiana.

11, *v.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge che autorizza la spesa straordinaria di cinque milioni per spedizioni di rinforzi militari sulla costa del Mar Rosso.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica una legge concernente la costruzione di un canale per congiungere quello denominato di Cigliano col canale Cavour.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 9 genn. che riordina il servizio della Statistica.

— Il Principe di Napoli giunge a Porto Said, dove è entusiasticamente accolto dalla Colonia italiana. Alle 3 p. parte per Giaffa.

— A Londra il *Times* pubblica un interessante articolo su l'Italia e l'Abissinia.

Romilda Pantaleoni (Desdemona).
(*Dal numero unico dell'* Illustrazione Italiana: Otello *di Verdi; Milano, febbraio 1887*).

12, *s.* Il Governo italiano e quello inglese stabiliscono un'intesa su diverse questioni concernenti i loro interessi, adottando le seguenti basi: 1°. Mantenimento, per quanto è possibile, dello *status quo* nel Mediterraneo come nell'Adriatico, nell'Egeo e nel Mar Nero; 2°. L'Italia è pronta ad appoggiare l'opera della Gran Bretagna in Egitto. A sua volta la Gran Bretagna è disposta, in caso di invadenza di una terza Potenza, ad appoggiare l'azione dell'Italia sopra qualunque altro punto del litorale settentrionale dell'Africa e particolarmente nella Tripolitania e Cirenaica (*v. 24 marzo*).

— Da Napoli parte un vapore di viveri per Massaua (10 ettolitri di vino di Genzano, 200 litri di vino di Marsala, 2 quintali di biscotti, 20 000 limoni e 5000 aranci).

13, *D.* Il Principe di Napoli sbarca a Giaffa. Stasera parte per Gerusalemme.

14, *l.* I quotidiani pubblicano oggi due ampi rapporti del gen. Genè sui fatti d'armi del 25 e 26 gennaio.
— Giunge a Gerusalemme il Principe di Napoli, ricevuto con la massima solennità dal patriarca latino con tutto il clero, dalle autorità e dalla intera popolazione.
15, *ma.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge che approva la Convenzione fra il Ministero dei Lavori Pubblici e la Ditta Pirelli per l'immersione, la manutenzione e l'esercizio di due cavi sottomarini per Massaua ed Assab.
— La *Nuova Antologia* pubblica un interessante articolo del gen. A. Brown: *Gli Italiani in Africa*
16, *me.* Il Re rivolge un ordine del giorno di alto encomio ai soldati di presidio in Africa e invia al ministro della Guerra lire 120 000 per concorrere a formare un fondo da distribuirsi a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e dei feriti inabili al servizio.
— Muore a Treviso il conte Luigi Revedin. Sen. dal 5 novembre 1866 (n. a Venezia il 27 luglio 1807). Insieme al conte Miniscalchi Erizzo di Verona ed al conte Michiel di Venezia ricevette in consegna il Veneto dal gen. Leboeuf che lo aveva avuto dopo la guerra del '66 dall'Austria. I tre commissari alla loro volta consegnarono il Veneto al gen. Thaon di Revel.
— Da Gerusalemme il Principe di Napoli parte per il Mar Morto e Gerico.
17, *g.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. D. con cui si approva il nuovo regolamento per le Colonie agricole penali del Regno, che andrà in vigore il 1° marzo prossimo.
— Per R. D. le truppe dei nostri presidi d'Africa a datare dal 20 gennaio sono considerate sul piede di guerra.
18, *v.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. che appone il nome di *Dogali* all'incrociatore protetto, in allestimento in Inghilterra per conto della R. Marina.
— Muore a Roma il gen. Bartolomeo Galletti (n. Roma nel 1812), ardente patriota e soldato valoroso. Partecipò alle guerre di indipendenza e alla repressione del brigantaggio.
19, *s.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica l'elenco nominativo dei militari morti e feriti nei combattimenti del 25 e 26 gennaio.
20, *D.* A Berlino si rinnova il trattato della Triplice Alleanza stipulata a Vienna nel 1882 e che viene confermata e mantenuta in vigore in tutta la sua estensione per altri cinque anni ossia sino al maggio 1892. Oltre a questo trattato addizionale sono contemporaneamente sottoscritti due trattati particolari, uno tra l'Austria-Ungheria e l'Italia, l'altro fra l'Italia e la Germania. Il carattere della Triplice rimane puramente difensivo. L'elemento nuovo, in aggiunta ai patti già stabiliti cinque anni prima, è dato dalla garanzia del mantenimento dello *status quo* nei Balcani e nel Mediterraneo.
— Per R. D. a spese dello Stato si delibera di stampare tutte le opere di Galileo Galilei.

Francesco Tamagno (Otello).

Vittorio Maurel (Jago).

(*Da incisioni dell'epoca*).

— Da Gerusalemme il Principe di Napoli parte per Damasco, via di Nazaret e Tiberiade.

21, *l.* L'on. Depretis delibera di lasciare il portafoglio dell'Interno, conservando la sola Presidenza del Consiglio del nuovo Gabinetto, che, per incarico del Re, sta costituendo.

22, *ma.* Giunge a Napoli il *San Gottardo* con a bordo i feriti di Dogali. Alle 12.20 pom. avviene il trasporto all'Ospedale militare della Trinità, dove sono ricevuti dalle autorità fra una folla enorme, riverente e commossa. La città è imbandierata. I feriti sono 43. Il cardinale Sanfelice li ha benedetti allo sbarco.

23, *me.* Alle 6.35 ant. si avverte una forte scossa ondulatoria di terremoto a Milano, Livorno, Genova, Torino, Parma, Lucca, Savona, Cuneo, Mondovì, Oneglia, Porto Maurizio. Notevoli danni, morti e feriti.

24, *g.* Nell'elenco delle onorificenze e ricompense al valor militare per i fatti d'Africa del 25 e 26 gennaio a Saati e a Dogali figura la medaglia d'oro al valor militare al tenente colonnello Tommaso De Cristoforis « per avere spontaneamente impegnato il combattimento contro forze sproporzionatamente superiori e per avere in seguito opposta eroica difesa nella quale egli fu ucciso e tutti i suoi dipendenti rimasero morti o feriti ».

Gen. BARTOLOMEO GALLETTI morto a Roma il 18 febbraio 1887. (*Fotografia dell'epoca*).

25, *v.* Un decreto del ministro del Tesoro sostituisce biglietti consorziali definitivi di prima emissione a biglietti consorziali provvisori.

— A Buda-Pest, al Teatro Nazionale, è rappresentata la *Partita a scacchi* del Giacosa tradotta in ungherese da Antonio Radò. E' assai applaudita.

27, *D.* I nostri giornali pubblicano cenni biografici degli ufficiali morti a Dogali.

28, *l.* Forte terremoto a Diano Marina, con molti morti, feriti e crollo di case.

— Il Papa, rispondendo all'indirizzo del Sacro Collegio, dice fra l'altro: « Che se si volesse e si sapesse finalmente fare ragione alle giuste nostre rivendicazioni prima a sentirne i più grandi vantaggi, sarebbe la nazione che ebbe la sorte d'esser prescelta a sede del Pontificato e che al Pontificato va debitrice di tanta parte delle sue glorie e della sua grandezza » (*v. 10 febbraio 1848*).

— Causa la crisi economica a Cagliari avvengono disordini, in cui restano feriti tre cittadini, di cui uno gravemente.

— Rendita: 96,30; Credito Mobiliare, 950; Banca Nazionale, 2190; Meridionali, 739; Azioni Mediterranee, 569. Rendita italiana a Parigi, 95,45.

MARZO.

1, *martedì.* Muore a Torino il celebre ingegnere Luigi Ranco, autore della ferrovia da Torino a Genova che attraversa gli Appennini colla Galleria dei Giovi. Fu strenuo propugnatore del traforo del Cenisio. Senatore dal 16 nov. 1882 (n. ad Asti l'8 maggio 1813).

— Muore a Firenze Caterina Franceschi Ferrucci che ebbe giorni di celebrità come scrittrice di opere educative e come poetessa (n. a Narni il 27 gennaio 1803).

— Giunge a Damasco il Principe di Napoli. E' ossequiato dalle autorità civili e militari.

2, *me.* Avendo l'on. Depretis rassegnato il mandato di comporre il nuovo Ministero, il Re affida lo stesso incarico al conte di Robilant, e successivamente agli on. Biancheri e Farini che pure ricusano.

3, *g.* L'articolo dell'*Opinione* di oggi, intitolato *La necessità dei Governi forti*, chiede che il Governo sia forte.

4, *v.* Sui quotidiani ampi articoli sull'Italia e l'Abissinia.

5, *s.* La crisi ministeriale è risolta perchè il Re ha deliberato di non accettare le dimissioni del Ministero.

7, *s.* Muore a Torino il generale di artiglieria Leopoldo Valfrè di Bonzo, bella

TERREMOTO A DIANO-MARINA DEL 28 FEBBRAIO 1887. — (*Dall'* Illustrazione Italiana, *1887*).

figura di soldato, direttore dell'Armeria Reale. Si distinse all'assedio di Gaeta e a Messina (n. a Brà, Cuneo, il 24 dicembre 1808). Sen. dal 6 novembre 1873.

8, *ma.* Un'ordinanza di Sanità Marittima, essendosi manifestati in Catania casi di di colera, prescrive che tutte le navi in partenza da oggi in poi dalla Sicilia dirette a qualunque porto del continente o delle isole siano assoggettate ad una osservazione di cinque giorni.

— A Venezia è felicemente varato l'avviso *Archimede*.

9, *me.* Da Damasco il Principe di Napoli parte per Beirut.

10, *g.* Si riapre il Parlamento.

— Alla Camera il Presidente del Consiglio annuncia la soluzione della crisi ministeriale affermando che il Gabinetto, obbedendo alla volontà del Re, ha creduto di compiere il proprio dovere rimanendo al potere, in attesa di un voto parlamentare.

— Da Napoli il *Conte di Cavour* salpa per Massaua con munizioni da guerra e viveri.

— Alle 2 pom. il Principe di Napoli arriva felicemente a Beirut, dove è entusiasticamente accolto dalle autorità, dalla Colonia e dalla popolazione.

11, *v.* Alla Camera si discute una mozione dell'on. Crispi sulle vicende della crisi ministeriale. Ma questa mozione che suona biasimo al Ministero risulta respinta con voti 214 contrari e 194 favorevoli e 2 astensioni.

— L'*Osservatore Romano* pubblica il decreto della Congregazione dell'Indice che condanna il seguente libro: *Le Pape et l'Allemagne*. Rome, Tip. r. Arcione 111, 1887.

12, *s.* Alla Camera è annunciata una proposta del deputato Medoro Savini in favore delle vedove e degli orfani degli ufficiali morti in Africa.

— Per R. D. l'attuale sessione del Senato e della Camera è prorogata.

— Da Napoli il *Bisagno* con 673 uomini salpa stasera per Massaua.

13, *D.* A Roma, al Teatro Apollo, si dà la *Giuditta* del maestro Falchi che è vivamente applaudita.

— Proveniente da Beirut il Principe di Napoli giunge a Famagosta, dove è accolto con generale entusiasmo.

14, *l.* A Taranto, nell'Istituto Archita, è scoperta una lapide commemorativa dei caduti a Dogali.

15, *ma.* Favorito da tempo splendido alle 7 ant. il Principe di Napoli arriva a Rodi, dove è ossequiato dalle autorità e dalla Colonia italiana. Visita i principali monumenti e al tocco parte per Brindisi.

17, *g.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. D. col quale sono istituiti comandi di difesa locale marittima nelle piazze forti marittime, alla cui difesa deve concorrere la R. Marina, nonchè in quegli altri porti o rade lungo il litorale del Regno per i quali sarà giudicato conveniente.

— Alla Spezia i principi imperiali giapponesi Komatsu, dopo visitato l'Arsenale, si imbarcano per Venezia.

— Alla 1 e mezza giunge nel porto di Napoli l'*Ortigia* con a bordo altri superstiti di Dogali, in tutto 16 feriti, che ricevono una commovente accoglienza.

— Si annuncia che il gen. Genè per ottenere la liberazione del conte Salimbeni e dei suoi compagni, ha consentito che fossero mandati a Ras Alula i fucili sequestrati a Massaua. Il Governo lo ha disapprovato e ha deciso di richiamarlo.

— L'intera spedizione Salimbeni, tranne Savoiroux, giunge oggi a Massaua.

18, *v.* Si conosce oggi il nome del succes-

Al vero, medaglia in bronzo coniata per l'annuale, di Leone XIII, 20 febbraio 1887.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

sore al gen. Genè: il colonnello-brigadiere Tancredi Saletta, ora promosso maggiore generale.

19, *s.* I giornali pubblicano l'epigrafe dettata da A. Conti da porsi in Santa Croce per i morti di Dogali e Saati: « A Saati e a Dogali | ove affrontatisi con migliaia d'Abissini | caddero il 25 e il 26 gennaio 1887 | cinquecento Italiani | fu sospiro ultimo dei prodi | Va peregrino in Italia e narra | che noi siamo morti per suo amore | e qui nel tempio delle grandi memorie | all'addio estremo risponde la Patria | Benedette in eterno anime care | che deste a' figli miei esempio non perituro ».

— A Brindisi, alle 2.45 pom. il *Savoia* annuncia con 25 colpi lo sbarco del Principe di Napoli che è affettuosamente accolto dalla popolaziane.

— Da Torino, alle 4.15 pom., il Principe Amedeo parte per Berlino.

20, *D.* Il Principe di Napoli torna oggi a Roma.

21, *l.* I giornali pubblicano oggi una lettera di A. Salimbeni da Massaua, 5 febbraio, in cui sono dati i più minuti particolari sulla spedizione Salimbeni.

23, *me.* Oggi si comunica che il col. Oreste Barattieri si reca in Africa col generale Saletta quale comandante in seconda.

24, *g.* Anche l'Austria-Ungheria aderisce all'accordo italo-britannico (*v. 12 febb.*).

— A Berlino il Duca d'Aosta, portando l'uniforme degli usseri azzurri, visita l'Arsenale. Stasera con la famiglia del Principe Imperiale, coi Granduchi di Baden, di Assia Weimar e Vladimiro, assiste alla rappresentazione all'Opera.

25, *v.* Da Berlino il Duca d'Aosta riparte per l'Italia.

27, *D.* A Genova si scopre una lapide commemorativa ai caduti di Saati e Dogali. In questi giorni altre lapidi sono state scoperte in varie città.

28, *l.* Giunge a Torino il Principe Amedeo. E' ricevuto dalle autorità.

30, *me.* Nei porti francesi le quarantene per le provenienze dalla Sicilia sono portate da cinque a dodici giorni.

31, *g.* Rendita: 99,30; Mediterranee, 599; Credito Mobiliare, 1015: Banca Nazionale, 2194; Meridionali, 788. Rendita italiana a Parigi, 98,22. Rendita italiana a Berlino, 98,37. Rendita it. a Londra, 96,87.

APRILE.

2, *sabato.* A Catania si festeggia la soppressione delle quarantene. Musiche percorrono le principali vie. Il Municipio è illuminato.

4, *l.* Il Ministero è così ricostituito: Depretis, Presidenza e ministro degli Esteri; Crispi, Interno; Magliani, Finanze e Tesoro; Zanardelli, Grazia e Giustizia; Saracco, Lavori Pubblici; Bertolè-Viale, Guerra; Brin, Marina; Grimaldi, Agricoltura, Industria e Commercio; Coppino, Istruzione Pubblica.

— Muore a Firenze l'illustre medico-chirurgo e benemerito patriota Pietro Cipriani. Senatore dal 6 febbraio 1870 (n. a San Pietro a Sieve, Firenze, l'11 dicembre 1810).

— A Roma, al Teatro Apollo, *Il vascello fantasma* di Wagner, nuova per Roma, è entusiasticamente applaudita. Teatro pieno ed elegantissimo.

6, *me.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. che riconvoca il Parlamento per il 18 corrente.

8, *v.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. col quale la zona doganale lungo la frontiera di terra verso i confini coll'Impero austro-ungarico è estesa e limitata in profondità.

10, *D.* A Palermo Eleonora Duse è applauditissima nella *Fedora.*

11, *l.* Da Napoli il piroscafo *Polcevera* salpa per Massaua con 395 uomini.

12, *ma.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. in data 20 marzo col quale viene riordinato il Consiglio di Agricoltura.

14, *g.* A Treviso, nella notte sopra oggi, si avvertono due sensibilissime scosse di terremoto. Nessun danno.

— Proveniente da Torino la Principessa Isabella, Duchessa di Genova, giunge a Spezia. E' ricevuta dal Principe Tommaso.

17, *D.* I giornali danno altri ampi particolari sulla spedizione Salimbeni.

— A Roma i Sovrani visitano all'*Albergo di Londra* la Principessa Federico Carlo di Prussia.

— A Roma, al Teatro Costanzi, è vivamente applaudito l'*Otello* di Verdi, rappresentato per la prima volta a Roma. Il teatro è rigurgitante. E' più volte acclamato il Tamagno.

18, *l.* Si riapre il Parlamento.

Le tribune sono affollate. L'on. Depretis, nell'annunziare la costituzione del suo ottavo Ministero, dichiara di confidare che il Parlamento acconsentirà ai nuovi sacrifici richiesti dall'impresa coloniale. « Del valore dei nostri soldati abbiamo — egli dice — avuto testè splendida prova nella gloriosa ecatombe di Dogali, che l'Italia non può lasciare invendicata senza offesa della dignità nazionale ». La Camera discute quindi ed approva il progetto di legge per l'erezione in Roma di un monumento a Marco Minghetti.

— Il Ministero degli Interni smentisce che il Papa abbia riscosso un semestre di assegno della sua lista civile.

— E' sequestrato l'*Osservatore Cattolico* per un articolo intitolato *Ai Conciliatori.* In esso si protesta violentemente contro il monumento a Vittorio Emanuele II che si erigerà a Venezia nel

quale si dice che il cavallo calpesta i simboli dell'autorità del Papa.

19, *ma.* Il Papa riceve la Principessa Federico Carlo di Prussia.

— Muore a Ferrara, a 82 anni, il prof. Pietro Borsari.

20, *me.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. che dà piena ed intera esecuzione alla dichiarazione fra l'Italia e la Francia, firmata a Roma il 16 marzo 1887, all'oggetto di facilitare reciprocamente alle Società e Ditte commerciali dei due paesi il godimento dei diritti risultanti della Convenzione internazionale conclusa a Parigi il 20 marzo 1883 per la protezione della proprietà industriale.

— La Camera procede alla discussione del progetto di legge, detto del *catenaccio*, per l'applicazione provvisoria di alcuni aumenti di tributi sui consumi.

21, *g.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge detta del catenaccio.

22, *v.* Muore a Torino il barone Edoardo Tholosano, vice-ammiraglio. Senatore del Regno dal 13 marzo 1864 (nato a Fossano il 18 novembre 1808).

24, *D.* A Pavia, nell'Università, è inaugurato il monumento dedicato al prof. Garavaglio.

28, *g.* Da Napoli, alle 5 1/2 pom., parte per Massaua il *San Gottardo* con 510 uomini, munizioni, viveri e materiali da costruzione.

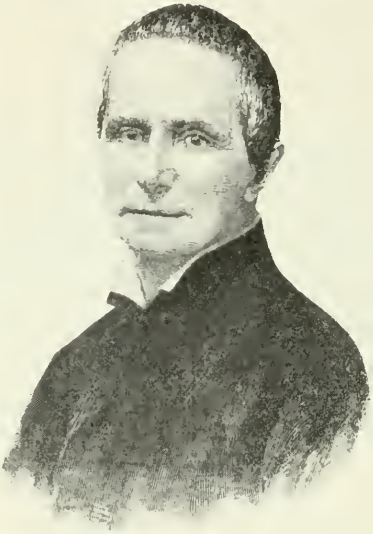
29, *v.* Da Roma i Sovrani partono per Venezia.

— A Roma il prezzo del pane è aumentato di cent. 5 al chilogrammo.

30, *s.* A Parigi, alle 10 antim., ha luogo al Cimitero di *Père Lachaise* l'esumazione della salma di Rossini in presenza delle rappresentanze ufficiali del Governo francese e italiano.

— La città di Venezia è animatissima e festante. I pressi della Stazione e il Canal Grande sono gremiti di folla. Alla 1.20 arrivano i Sovrani accompagnati dai ministri Crispi e Brin e dalle rispettive Case civili e militari. Sono ricevuti dalle autorità, dalle rappresentanze e da una folla enorme.

— Rendita: 99,07; Credito Mobiliare, 1002; Banca Nazion., 2193; Meridionali, 774,50; Azioni Mediterranee, 605. Rend. italiana a Parigi, 98.



Astronomo Padre Filippo Cecchi morto a Firenze il 1° maggio 1887. (*Da una fotografia dell'epoca*).

MAGGIO.

1, *Domenica.* A Venezia, presenti i Sovrani, i ministri Crispi e Brin, solenne inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II. Tutte le case sono pavesate.

— Muore a Firenze il Padre Filippo Cecchi, illustre astronomo (n. a Ponte Buggianese il 31 maggio 1822). I suoi sismografi si sono rapidamente diffusi negli Osservatori e gli meritarono la medaglia d'oro all'Esposizione nazionale di Torino.

— A Massaua il generale Saletta pubblica la dichiarazione del blocco della costa in vicinanza di Massaua.

2, *l.* A Venezia, presenti i Sovrani e i ministri Crispi e Brin, solenne inaugurazione dell'Esposizione artistica nazionale. Parlano il Sindaco, il conte Papadopoli e il ministro Crispi.

— A Venezia i Sovrani intervengono alla serata di gala al teatro La Fenice.

3, *ma.* A Venezia ha luogo il collocamento della prima pietra del Silurificio presenti i Sovrani, i ministri Crispi e Brin.

— A Venezia in casa Papadopoli brillante festa da ballo con intervento dei Sovrani.

4, *me.* A Madrid il nostro ambasciatore, conte Maffei, dà il suo assenso alla seguente nota, presentatagli dal ministro degli Esteri spagnolo, in cui è detto, fra l'altro: « La Spagna non si presterà verso la Francia, per ciò che concerne, tra gli

altri, i territori nord-africani, ad alcun trattato od accomodamento politico rivolto contro l'Italia, la Germania e l'Austria, o contro l'una o contro l'altra di queste Potenze. Astensione da ogni attacco non provocato, come pure da ogni provocazione ». Con questo e coi precedenti trattati l'Italia mette la Francia in condizioni di non potersi ulteriormente espandere nel Mediterraneo.

— A Firenze l'esecuzione dello *Stabat Mater* di Rossini nel Salone dei Cinquecento è vivamente applaudita fra la generale commozione.

7, *s.* Allocuzione del Papa che tiene un linguaggio insolitamente benevolo verso l'Italia.

11, *me.* Giungono a Firenze il Re e il Principe di Napoli, accompagnati dall'on. Zanardelli. Sono ricevuti dalle autorità e da grandissima folla plaudente.

— A Firenze, presenti le deputazioni del Senato e della Camera, tutte le autorità e numerose rappresentanze, è scoperto il busto di Donatello. Alle 3 pom., alla presenza del Sovrano, si inaugura l'Esposizione Donatelliana. Parlano l'on. Peruzzi e il ministro Zanardelli.

L'Esposizione di Belle Arti a Venezia inaugurata il 2 maggio 1887.
(*Dall'*Illustrazione Italiana, *1887*).

— Da Venezia la Regina parte alle 9.35 per Firenze. E' accompagnata alla Stazione dal Sindaco, dalla Giunta Municipale e da un gran numero di gondole. Alle 5.36 pom. giunge a Firenze dove è ricevuta dal Re, dal Principe di Napoli ed ossequiata dalle deputazioni del Parlamento e dalle autorità.

12, *g.* A Firenze, alle 10 antim., solenne scoprimento della facciata del Duomo presenti i Sovrani, le deputazioni del Parlamento, il Corpo Diplomatico, molti Sindaci, le autorità. La piazza del Duomo è splendidamente addobbata.

Al vero: medaglia di bronzo, commemorativa dello scoprimento della facciata del Duomo di Firenze il 12 maggio 1887.
(*Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano*).

— A Firenze la Famiglia Reale, da un elegantissimo padiglione assiste alle regate sull'Arno. La città è illuminata splendidamente.
— Da Napoli alle 5.25 pom. il piroscafo *Washington* salpa per Massaua son 322 uomini, parecchi ufficiali, 36 cannoni, munizioni e vettovaglie.
13, *v.* A Firenze, alle 10 antim., presenti i Sovrani, il Principe di Napoli e l'on. Zanardelli, si inaugura l'Esposizione di orticoltura.
— A Firenze, alla Pergola, brillantissima serata di gala con intervento dei Sovrani e del Principe di Napoli. Tutti i palchi sono pieni di signore in elegantissime *toilettes*.

cittadine e degli on. Cairoli, Nicotera, Corte.
16, *l.* Da Firenze, alle 11.20 i Sovrani e l'on. Zanardelli, partono per Lucca, dove sono vivamente acclamati. Visitano la cattedrale, l'ospedale, il monumento a Vittorio Emanuele. Alle 6 pom. ripartono per Firenze.
17, *ma.* Giunge a Milano il Principe Amedeo.
— A Firenze, presenti i Sovrani alle 4.30 pom., ha luogo un torneo. L'Anfiteatro contiene circa tremila persone.
18, *me.* Alle 2.5 pom. il Re giunge a Milano, accompagnato dalle sue Case civile e militare. E' ricevuto dalle autorità.
19, *g.* A Milano, alla 1 pom. il Re, accom-

Al vero: medaglia di bronzo, coniata a ricordo dell'inaugurazione del monumento di Garibaldi a Verona il 15 maggio 1887.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

14, *s.* A Firenze, nel Salone dei Cinquecento addobbato riccamente, splendido ballo storico con intervento dei Sovrani. I costumi sono magnifici. I Sovrani si ritirano alla 1.30. Il ballo continua animatissimo fino al mattino.
15, *D.* A Firenze i Sovrani, accompagnati dall'on. Zanardelli, alle 11 ant. si recano ad inaugurare l'Esposizione italiana fotografica, con annessa sezione internazionale. Vi concorrono tutti i principali fotografi italiani e stranieri.
— A Firenze, nel pomeriggio, con un tempo splendido ha luogo il corteggio storico raffigurante l'ingresso in Firenze di Amedeo VI di Savoia, detto il *Conte Verde*, avvenuto nel 1367. Tutte le finestre sono addobbate. Le vie che circondano la piazza della Signoria sono affollatissime. I Sovrani vi assistono dal padiglione reale sotto la loggia dell'Orgagna.
— A Verona è inaugurato il monumento a Garibaldi alla presenza delle autorità

pagnato dall'on. Grimaldi, dalle rappresentanze della Camera e del Senato e dalle autorità, si reca al Palazzo di Biera a visitare i progetti della nuova facciata del Duomo.
— A Milano è inaugurata l'Esposizione Internazionale di Macinazione e Panificazione. Gli espositori sono 446.
20, *v.* A Milano il Re assiste alla serata di gala al Teatro Dal Verme, dove è vivamente acclamato. Alle 7 pom. parte per Firenze.
21, *s* Da Firenze il Re, accompagnato dal ministro Grimaldi, parte per Roma alle 11.5 pom.
— A Foggia è inaugurata l'Esposizione provinciale di bestiame.
22, *D.* Alle 6 ant. il Re giunge a Roma.
— Solenne inaugurazione della ferrovia Chioggia-Adria.
— A Taranto, alle 11.30 ant., viene inaugurato ed aperto al pubblico passaggio il nuovo ponte girevole sul canale navigabile, presenti le autorità civili e militari.

Al vero: medaglia di bronzo, coniata in onore di Umberto I dai Fiorentini, maggio 1887.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

23, *l.* Da Firenze, alle 11.33 ant. la Regina parte per Roma.

— Il Papa tiene Concistoro e pronuncia un'allocuzione in cui dice fra l'altro: « Piaccia al Cielo che lo zelo di pacificazione, onde verso tutte le nazioni siamo animati, possa, nel modo che dobbiamo volere, tornare utile all'Italia, a questa nazione cui Iddio, con sì stretto legame, congiunse al Romano Pontificato e che la natura stessa raccomanda particolarmente all'affetto del Nostro cuore. Noi, al certo, come più volte Ci avvenne di significare, da lungo tempo e vivamente bramiamo che gli animi di tutti gli Italiani giungano ad ottenere sicurezza e tranquillità, e sia tolto finalmente di mezzo il funesto dissidio col Romano Pontificato; ma salve sempre le ragioni della giustizia e la dignità della Sede Apostolica, le quali vennero offese men per violenta opera di popolo che per cospirazione di sette. Vogliam dire che unica strada alla concordia si è quella condizione in cui il Romano Pontefice non sia soggetto al potere di chicchessia e goda libertà piena e verace, come vuole ogni ragione di giustizia. Dalla qual cosa chi voglia direttamente giudicare, non solo non patirebbero alcun danno gli interessi d'Italia, ma ne acquisterebbero anzi aiuto di incolumità e di benessere ».

27, *v.* Il Padre Tosti si reca da Francesco Crispi per dichiarargli che il Papa, con la sua ultima allocuzione ha teso la mano all'Italia. Dice che in occasione del prossimo Giubileo avrebbe consigliato a Leone XIII a scendere in San Pietro, a riprendere le sue funzioni in pubblico così che il Re e il Papa si sarebbero potuti incontrare. A proposito dell'accordo Padre Tosti dichiara: « Ciascuno serberebbe impregiudicati i suoi diritti. Nè città Leonina nè alcuna parte del territorio italiano, il Re non potrebbe rinunziarvi. Il territorio italiano appartiene alla Nazione e non vi si potrebbe rinunciare dal Re. La pace tra la Chiesa e lo Stato sarebbe un gran bene per per l'una e per l'altro. In caso di guerra, il Governo sarebbe sicuro di non aver nemici in casa ». In ultimo l'Abate prega Crispi di lasciare al Pontefice il compimento dell'edificio della Basilica di San Paolo. Le trattative continuano anche per via epistolare.

— Esce, per ispirazione dello stesso Pontefice, il famoso opuscolo *La Conciliazione* del dotto abate cassinese Luigi Tosti. In esso si dice che la breccia di Porta Pia fu un brutto affare, per cui Roma, che era del Papa, passò nelle mani dell'Italia. La questione romana pareva insolubile, perchè si trattava di cosa tolta ad un possessore che non poteva cederla, e di un invasore che non poteva restituirla. Ma il conflitto non doveva essere eterno. E' necessario che cessi il dissidio tra il Vaticano e l'Italia. Leone XIII, stanco di questa inimicizia, desidera la conciliazione e la pace.

Al vero: medaglia di rame placcato oro, coniata in onore di Pietro Nicolin dal Comune di Massa Lombarda, 1° giugno 1887.
(*Cortese comunicaz. del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano*).

28, *s.* Da Napoli il piroscafo *Polcevera* salpa per Massaua con a bordo 22 ufficiali, 205 uomini e provviste di materiali.

29, *D.* A Mantova è scoperto il monumento a G. Garibaldi, opera lodatissima dello scultore Bordini. Pronuncia il discorso inaugurale l'on. Guerrieri-Gonzaga.

— Muore a Como, a 52 anni, il distinto ingegnere Celeste Clericetti, che portò grandi innovazioni nella scienza delle costruzioni.

31, *ma.* Si manifesta un'eruzione nel cratere centrale dell'Etna.

— Rendita: 100,12; Banca Nazionale, 2200; Meridionali, 784; Azioni Mediterranee, 625,50. Rendita italiana a Parigi, 99,25.

GIUGNO.

1, *mercoledì.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge concernente provvedimenti pei danneggiati dai terremoti nelle province di Genova, Porto Maurizio, Cuneo.

4, *s.* A Foggia alle 7.40 ant. si avverte una leggera scossa ondulatoria di terremoto.

5, *D.* Con R. D. è abolita l'azione penale e concessa l'amnistia: per i reati di stampa e di azione pubblica; per i reati

politici soggetti a pene correzionali purchè non siano accompagnati o commessi contro le persone, le proprietà e le leggi militari; per le contravvenzioni alle leggi e regolamenti sullo stato civile; ai regolamenti forestali; contravvenzioni sulla caccia, ecc. nonchè ad alcune categorie di renitenti di leva.

— A Roma, dinanzi alla Stazione di Termini, è inaugurato un monumento ai caduti di Dogali con una bella epigrafe di Ruggero Bonghi, in cui è eternato l'eroismo sfortunato di quei Cinquecento che « col nome d'Italia nel cuore e non pensosi d'altro che di onorarlo, lottarono, combatterono, morirono, suggellando col sangue versato in comune l'unità recente dell'antica patria ».

6, *l.* I Sovrani ricevono nel giardino del Quirinale 50 soldati superstiti di Dogali.

10, *v.* Alla Camera G. Bovio svolge una sua interrogazione sulla politica del Governo verso il Vaticano e dimostra che la Conciliazione tra la Chiesa e lo Stato avrebbe causato un grave danno alle due istituzioni. Egli dice fra l'altro: « Di veramente politico, di veramente fecondo in Italia non ci sarebbe che una libera lotta tra noi e il Vaticano, lotta che sforzerebbe noi a progredire nella scienza e nella legislazione ed il Vaticano ad illustrare le sue tradizioni, ad acuirsi coi suoi dogmi. Da una parte si leverebbe tutta la patristica, dall'altra parlerebbe tutto il mondo moderno, ed in Roma, senza urtarsi, parlerebbero due mondi. Ciò farebbe la meraviglia delle nazioni. Tolta questa lotta, che cosa saremmo e che ci resterebbe? La Conciliazione sarebbe acqua stagnante, un patto di mutua mediocrità tra lo Stato e la Chiesa, un papa mezzo principe, uno Stato mezzo cattolico, in un terreno comune, fiancheggiante di mezze istituzioni, mezzi uomini o mezza religione ».

Francesco Crispi risponde: « Noi non domandiamo conciliazioni, nè ce ne occorrono, perchè lo Stato non è in guerra con nessuno. Leone XIII non è un uomo comune. I tempi maturano; essi che mitigano, che estinguono le più fiere avversioni, potrebbero anche avvicinare Chiesa e Stato. Da parte nostra, però, nulla sarà toccato al diritto nazionale sancito dai plebisciti. L'Italia appartiene a sè stessa, a sè sola, e non ha che un unico capo: il Re ».

Pittore Giacomo Favretto
morto a Venezia il 12 giugno 1887.
(*Da un'incisione di A. Centenari da fotografia di Contarini*).

11, *s.* A Torino, alla presenza del Principe Amedeo e delle autorità, è inaugurato l'Istituto per i rachitici.

12, *D.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge concernente l'ampliamento della città di Genova.

— Si uccide a Roma l'insigne egittologo e patriota Luigi Vassalli (nato a Milano nel 1812).

— Alle 5.5 pom. giungono a Venezia il Re e il Principe Ereditario di Grecia che prendono alloggio all'*Hôtel Cavour*.

— Muore a Venezia, a 38 anni, l'insigne pittore Giacomo Favretto, ritenuto il più vario, il più originale, il più forte colorista della moderna scuola veneziana. Lascia quadri celebri, fra cui *Stampe e libri*, *Vandalismo*, *La Zanze*, *Soli*, *La passeggiata a San Marco*, ecc.

13, *l.* Da Milano il Re e il Principe Ereditario di Grecia alle 9.55 ant. partono per la linea del Gottardo.

14, *ma.* Alla Camera il ministro della Guerra presenta un progetto di legge per autorizzazione di un credito di venti milioni per spese militari in Africa.

— Da Torino il Principe Amedeo parte per Livorno.

— Da Venezia la Regina di Grecia, ossequiata dalle autorità ed accompagnata lungo il Canal Grande da molte gondole, parte alle 11.25 pom. per il Tirolo.

15, *me.* Sui quotidiani oggi, nei giorni scorsi e successivi ampi articoli sulla Conciliazione.

— Il Papa, in una lettera al card. Rampolla, si compiace delle migliorate relazioni con molti Stati e manifesta il desiderio di comporre il lungo dissidio con l'Italia e di estendere anche ad essa la sua opera di pacificazione.

17, *v.* Va oggi in vigore la legge detta del catenaccio.

— La Camera inizia la discussione generale del progetto di legge sull'abolizione delle decime. Vi prendono parte gli on. Toscanelli, Zucconi, Di Camporeale, Spirito.

— A Castello (Lecco) esplode un polverificio. Si deplorano cinque operai morti e tre feriti, di cui due gravemente.

18, *s.* Da Torino il Principe Amedeo parte per Londra.

— Alla Camera l'on. Salandra pronuncia un efficace discorso in difesa dei provvedimenti finanziari concernenti la sopratassa sui cereali e l'abolizione dei decimi.

20. *l.* Al Quirinale il Re riceve il conte di Solms, ambasciatore dell'Imperatore di Germania, che gli presenta le credenziali.

— A Bologna, dopo 21 giorni di sciopero, i muratori riprendono il lavoro, accettando un aumento di 20 centesimi sul salario giornaliero proposto dai capimastri.

21, *ma.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge concernente il riordinamento del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza a piedi.

23, *g.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge concernente acquisto di materiale galleggiante per la navigazione del Lago di Garda e ampliamento del cantiere di Peschiera.

24, *v.* A Torino, sulla facciata della Cittadella, è inaugurata una lapide in onore dei morti di Dogali.

25, *s.* Alla Camera vibrante discorso di Felice Cavallotti, contro il Governo per la decisione di non prender parte all'Esposizione Universale di Parigi del 1889.

— Muore a Milano il dottor Filippo Filippi, insigne critico teatrale (n. Vicenza il 12 gennaio 1830).

29, *me.* La Camera intraprende la discussione del progetto di legge sulla spesa di venti milioni per l'Africa e sull'istituzione di un corpo di volontari. Parlano gli on. Garibaldi Ricciotti, Chiala, Ferrari, Bonfadini, Valle, Toscanelli ed altri.

— Muore a Roma Gennaro De Filippo, patriota energico, difensore di Carlo Poerio nel processo di cospirazione. Deputato in varie legislature, ministro di Giustizia nel Ministero Menabrea (7 gennaio 1868-26 maggio 1869). Senatore dal 9 novembre 1872 (n. a Napoli il 9 febbraio 1816).

30, *g.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge per la quale viene prorogato al giugno 1888 il corso legale dei biglietti degli Istituti di emissione.

— Alla Camera l'on. Mancini difende il progetto di legge ministeriale, rivendicando la propria responsabilità nell'inizio della politica coloniale e dando schiarimenti sui motivi che ispirarono il Governo nell'impresa africana, la quale sarebbe stata compiuta da un'altra Potenza se l'Italia non si si accingeva.

— Da Napoli, alle 6.30 pom. il *San Gottardo* parte per Massana con 100 soldati, munizioni e provviste.

— Rendita: 99,85; Credito Mobiliare, 1004; Banca Nazionale, 2195; Meridion., 776; Rendita italiana a Parigi, 99,60.

LUGLIO.

2, *sabato.* La Camera finisce la discussione del progetto di legge sull'abolizione delle decime che è approvato con 140 voti favorevoli e 92 contrari.

— A Ferrara il Po è in piena.

3, *D.* A Ferrara la piena del Po aumenta in ragione di un centimetro all'ora.

— Da Bruxelles il Duca d'Aosta riparte per Torino.

4, *l.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge per cui viene stanziata la spesa di lire centomila pel monumento a Roma a Marco Minghetti.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge con la quale viene stanziato il fondo di lire 500 mila per l'Esposizione di Bologna.

6, *me.* La Camera si aggiorna.

— A Castellamare di Stabia è felicemente varato l'incrociatore-torpediniere *Goito*.

7, *g.* Al Senato si discute il progetto di legge per un credito di 20 milioni per spese militari in Africa. Parla lungamente sulla questione africana l'on. Di Robilant.

8, *v.* Il Senato approva il testo del progetto di legge per un credito di 20 milioni per le spese d'Africa.

9, *s.* A Verona si uccide con un colpo di rivoltella il capitano Giacomo Bove, il compagno di Nordenskjöld, l'esploratore della Patagonia e della Terra del Fuoco (n. a Maranzana nel 1832).

— Muore a Bologna l'illustre letterato e patriota Francesco Zambrini (n. a Faenza il 25 gennaio 1810).

12, *ma.* Anche il Senato si aggiorna.

14, *g.* Per R. D. è approvata la costituzione di un Corpo Coloniale.

15, *v.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge che istituisce una cattedra dantesca nell'Università di Roma.

— Sulla *Nuova Antologia* appare uno studio interessante dell'on. Aristide Gabelli sulla politica ecclesiastica del Governo e sulla conciliazione col Papa.

16, *s.* Da Roma i Sovrani alle 3.50 ant. partono per Siena.
— La città di Siena è animatissima in attesa della visita dei Sovrani. Il treno reale entra in stazione alle 10.10 salutato entusiasticamente.
— A Siena i Sovrani assistono dalla loggia del Casino alla passeggiata storica.
— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge che autorizza sulla parte straordinaria del bilancio della Marina la spesa di 85 milioni ed aumenta il numero delle navi da guerra e delle torpediniere.
17, *D.* Alle 8.45 ant. terremoto quasi generale per la Sicilia prevalentemente sussultorio con intensità variabile da uno a quattro gradi, durata 8 secondi. E' avvertito maggiormente nel mezzogiorno dell'isola.
L'eruzione dell'Etna continua.
Anche a Lecce, Brindisi, Catania, Ischia, Livorno e Parma sono segnalate scosse di terremoto.
— A Siena i Sovrani ricevono nel pomeriggio le autorità e le associazioni e quindi visitano il Palazzo Comunale.
Stasera la città è splendidamente illuminata.
— A Roma Comizio (detto Comizio dei Comizi) dei radicali e dei democratici disapprovanti la politica del Governo.
18, *l.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge che autorizza un credito di 20 milioni di lire per spese militari in Africa.
— I Sovrani, alle 5 pom., partono da Siena accompagnati da una gran folla plaudente. Lasciano 10 mila lire per i poveri.
— Alle 11 p. il Principe di Napoli passa per la stazione di Milano. E' diretto a Venezia.
19, *ma.* La Regina e il Principe di Napoli giungono a Venezia. Sono ossequiati alla stazione dalle autorità governative e cittadine.
20, *me.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 10 luglio con cui il Governo è autorizzato a ratificare la proroga a tutto il 31 dicembre 1887 del trattato di commercio e navigazione con la Spagna.
— L'*Agenzia Havas* pubblica il testo della circolare del card. Rampolla ai Nunzi sulla questione della Conciliazione fra l'Italia e la Santa Sede. La circolare, rettificando i commenti della stampa e soprattutto le discussioni avvenute nel Parlamento italiano, rivendica i diritti della Santa Sede sui suoi antichi Stati come una condizione per la riconciliazione con l'Italia.
21, *g.* Proveniente da San Rossore il Re giunge a Livorno. E' ricevuto dai ministri Brin e Bertolè-Viale e dalle autorità.
Alle 11.35 ant. il Re scende dal *Savoia* salutato dalle salve dell'intera flotta. Alle 13.30 visita il Cantiere Orlando e l'Accademia Navale. La città è festante. Nel tragitto dallo scalo al Cantiere Orlando una giovane popolana presentando una supplica al Re, cade travolta dalla carrozza. Il Re è commosso per il doloroso incidente e visita all'ospedale la popolana ferita. Alle 3.25 si imbarca sul *Savoia*, seguito dalla squadra per assistere alle manovre e alle 7 pom parte da Livorno per San Rossore.
22, *v.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge che abolisce e commuta le decime ed altre prestazioni fondiarie.
— A Livorno, al Teatro Goldoni, rappre-

Al vero: medaglia di bronzo, coniata a ricordo dell'inaugurazione del monumento di Giuseppe Garibaldi a Venezia il 24 luglio 1887.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

sentazione in onore della squadra. Vi assiste il Principe Tommaso.

23. *s.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge per la tutela dei monumenti antichi nella città di Roma.

– A Livorno splendida festa in mare con illuminazione delle imbarcazioni, in onore della Squadra.

— Alle 7.45, proveniente da San Rossore, giunge a Milano il Re, accompagnato dalle sue Case civile e militare.

24. *D.* A Roma ha luogo una dimostrazione anticlericale in occasione delle onoranze funebri tributate al garibaldino repubblicano Bartolomeo Filipperi, oste di Trastevere.

— A Venezia, nei Giardini Pubblici, solenne inaugurazione del monumento a Giuseppe Garibaldi.

— Muore a Firenze l'illustre giureconsulto Adriano Mari, Presidente della Camera nel 1866-67, Guardasigilli nel Gabinetto Menabrea del novembre-dicembre 1867, deputato in parecchie legislature. Senatore dal 26 novembre 1884 (n. a Firenze il 16 dicembre 1813).

26. *ma.* Alle 3.35 ant. il Re giunge a Venezia. E' ricevuto alla stazione dalle autorità civili e militari e da una grande folla plaudente.

— A Venezia il Re visita l'Esposizione Artistica e quindi il monumento di Garibaldi, esprimendo la sua soddisfazione.

— A Venezia, in piazza San Marco illuminata a bengala, vibrante dimostrazione in onore della Famiglia Reale.

27. *me.* Diversi giornali pubblicano il testo della lettera del Papa al card. Rampolla, in data 15 giugno e commentano specialmente la seconda parte concernente i rapporti del Papato con l'Italia.

— A Venezia i Sovrani elargiscono lire 10 mila in favore delle cucine economiche.

— Da Venezia, alle 2.45 ant. il Re, ossequiato dalle autorità civili e militari parte per Verona, dove giunge alle 5.10 ant. per assistere, accompagnato dall'on. Bertolè-Viale alle ultime fasi delle manovre d'assedio e di difesa di Verona.

28. *g.* Il Re, accompagnato dal ministro della Guerra, visita stamane minutamente i lavori di difesa sulla sinistra della strada Verona-Sona.

29. *v.* Muore a Stradella l'insigne uomo politico Agostino Depretis, Presidente del Consiglio, ministro degli Esteri, prodittatore in Sicilia nel 1860 (n. a Mezzana Corti Bottarone il 31 gennaio 1813).

— Rendita: 97,60: Credito Mobiliare, 989; Meridionali, 750; Mediterranee, 600. Rendita italiana a Parigi, 96,70. Domani borsa chiusa per la morte di A. Depretis.

30. *s.* La *Gazzetta Ufficiale* annuncia la morte di Agostino Depretis con le stesse parole di cui s'era servita per dare la notizia della morte di Cavour: « Un grande lutto ha colpito il Paese. Agostino Depretis, cavaliere del Supremo Ordine della SS. Annunziata, Presidente del Consiglio dei-Ministri, Ministro degli Esteri, deputato al Parlamento Nazionale, è morto ieri sera (29 luglio) alle ore 8.20 a Stradella ».

— Il Consiglio dei Ministri, in seguito alla morte di A. Depretis, delibera di rassegnare le dimissioni.

— A Roma dai Palazzi del Parlamento, dei Ministeri e di tutti gli uffici pubblici sventola la bandiera nazionale abbrunata in segno di lutto per la morte del Presidente del Consiglio.

— Per R. D. i funerali dell'on. A. Depretis saranno fatti a carico dello Stato.

— Da Verona, alle 9 antim., il Re parte per Monza.

— A Parigi i giornali della sera parlano tutti della morte dell'on. Depretis, tratteggiando la sua vita politica. Generalmente lodano la sua abilità e dicono che l'Italia perde un vero uomo di Stato.

— A Berlino tutti i giornali del pomeriggio rimpiangono vivamente la morte dell'on. Depretis con espressioni di grande simpatia.

— A Vienna i giornali della sera pubblicano la biografia di Agostino Depretis.

31. *D.* Molti giornali italiani escono listati a lutto per la morte di Agostino Depretis.

— Anche i giornali parigini di stamattina commemorano l'on. Depretis.

— I giornali viennesi consacrano articoli alla morte di Depretis, rilevando i suoi meriti patriottici e dichiarandolo degno successore di Cavour.

— A Stradella il Consiglio Comunale, in seduta straordinaria approva fra l'altro, le seguenti proposte: 1) per sei mesi la bandiera abbrunata resterà inalberata sul palazzo municipale; 2) tutto il Consiglio Comunale parteciperà ai funerali dell'on. Depretis; 3) si erigerà un monumento all'on. Depretis, aprendo la sottoscrizione con lire 10 mila.

— A Venezia sciopero di lavoranti prestinai, che chiedono un aumento di salario.

— Da Foggia, alle 3 pom., parte il treno inaugurale della ferrovia Foggia-Lucera.

AGOSTO.

1, *lunedì.* A Venezia, nelle elezioni amministrative, trionfono i clericali.

— E' aperto al pubblico esercizio il tronco ferroviario Roma-Tivoli.

— A Londra quasi tutti i giornali commentano la morte dell'on. Depretis con espressioni di viva simpatia.

2, *ma.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge che autorizza una maggiore spesa per nuovi lavori di strade provinciali e nazionali.

3. *me.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge che determina la formazione del Corpo speciale d'Africa.

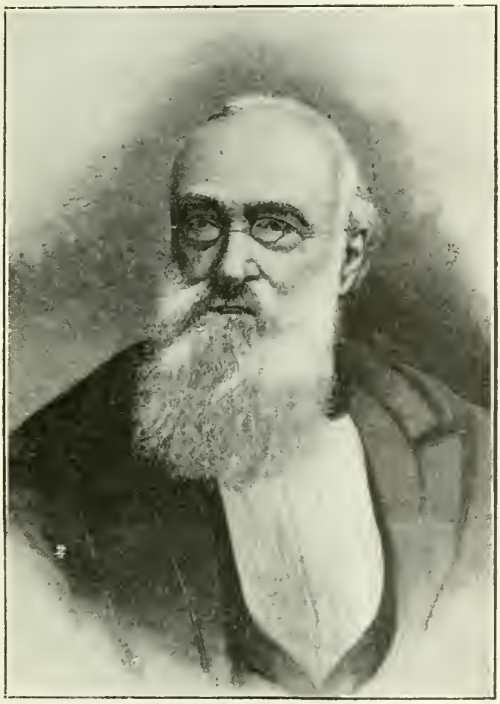
— Nel villaggio Reitiro presso Messina scoppia un deposito di polveri, distruggendo una quarantina di case. I feriti, più o meno gravemente, sono una trentina.

4, *g*. Giungono a Stradella due treni speciali, provenienti da Torino e da Pavia con molti deputati e senatori. Alle ore 8 giunge a Stradella il treno speciale coi ministri Crispi, Bertolè-Viale, Zanardelli e Grimaldi e la rappresentanza di Roma. Alle ore 8 1/2 antim. arriva il Principe Amedeo. Giungono da ogni parte rappresentanze con bandiere e fanfare.

— A Stradella, solenni funerali di Agostino Depretis con un lungo corteo. La Camera, il Senato, la Magistratura sono largamente rappresentate. Essi terminano alle 10 1/2 antimeridiane.

— A Siena, causa un terribile uragano, cade la tettoia esterna della stazione. Si deplora un morto e un ferito.

— Essendo accertata l'esistenza del colera nell'isola di Malta, un'ordinanza di Sanità Marittima prescrive le necessarie disinfezioni per le provenienze dall'isola.



AGOSTINO DEPRETIS
Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri morto a Stradella il 29 luglio 1887.
(*Da una fotografia dell'epoca*).

6, *s*. Il Re, che non ha accettate le dimissioni del Gabinetto, con decerto in data d'oggi nomina a Presidente del Consiglio l'on. Francesco Crispi, ministro dell'Interno, incaricato dell'*interim* degli Esteri.

7, *D*. Per R. D. nella colonia italiana in Assab è istituito un ufficio di Stato Civile con giurisdizione su tutto il territorio della Colonia.

— Circolare di Francesco Crispi contro

gli arresti arbitrari, assai bene accolta dai democratici e dai repubblicani.

— A Venezia sciopero dei gondolieri, causa la deliberazione del Consiglio Comunale che permette un servizio notturno di vaporetti per la stazione.

— Ad Atene è stabilita una quarantena di 11 giorni per le provenienze dalle coste italiane da Pizzo fino a Gaeta.

8, *l.* Ad Atene la quarantena di 11 giorni imposta alle provenienze dalle coste meridionali d'Italia fra Cotrone e Pizzo, è estesa alle provenienze da Gaeta.

9, *ma.* Stamattina il Re giunge a Milano e riparte tosto per Monza.

— Da Venezia alle 6 pom. la Regina e il Principe di Napoli partono per Monza.

10, *me.* Alla Spezia ha luogo l'inaugurazione dell'Esposizione del Circondario con intervento delle autorità civili e militari.

11, *g.* A Brescia l'*Otello* di Verdi ottiene uno straordinario successo.

13. *s.* Da Londra il Principe Emanuele ed il Principe Vittorio partono per Bruxelles.

15, *l.* A Venezia cessa lo sciopero dei gondolieri.

— A Portici i ministri Crispi e Zanardelli visitano i colerosi.

La scrittrice CATERINA PERCOTO morta a San Manzano il 15 agosto 1887. (*Da un' incisione dell'epoca*).

— Muore a San Giovanni di Manzano (Friuli) la contessa Caterina Percoto, insigne scrittrice. Collaborò alla *Favilla*. Lascia numerose e pregevoli pubblicazioni.

16, *ma.* Per R. D. è ordinata la formazione di un Corpo speciale per l'Africa.

18, *g.* A Siena si inaugura il Congresso degli agricoltori italiani.

19, *v.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge che autorizza la spesa straordinaria di L. 4 424 000 per la sistemazione del porto del Lido a Venezia.

22, *l.* Circolare del Ministero dell'Interno ai Prefetti sulle misure preventive contro la diffusione del colera nei Comuni.

— A Pisa termina un processo di truffa a danno dell'arciduca Ferdinando d'Este per lire 77 mila. L'imputato è condannato a 25 mesi di carcere.

— A Brindisi il Duca di Connaught si imbarca per Alessandria d'Egitto.

24, *me.* Alle 12.10 ant. giunge a Torino il Re che è ricevuto dal Principe Amedeo e dai figli. Prosegue per Racconigi.

25, *g.* Da Napoli il *San Gottardo* parte per Massaua con 100 uomini, munizioni e vettovaglie.

— Muore a Ronzano (Bologna) il conte Giovanni Gozzadini insigne archeologo. Senatore dal 18 marzo 1860 (n. a Bologna il 15 ottobre 1810).

28, *D.* A Torino, stamattina, è inaugurata l'Esposizione internazionale di macchine per l'estinzione degli incendi, alla presenza del Re, del Principe Amedeo e delle autorità.

— Da Torino, alle 7.13 pom., il Re parte per Monza.

— A Venezia si inaugura il XIX Congresso degli Alpinisti.

29, *l.* A Casalbuttano, nella chiesa, durante i funerali della moglie del senatore Jacini, cade un palco. Restano ferite gravemente undici persone.

30, *ma.* A Perugia, al Teatro Morlacchi, la *Giuditta* del maestro Falchi ottiene un brillante successo.

31, *me.* Rendita: 98,95; Credito Mobiliare, 1013; Banca Nazionale, 2155; Meridion., 772,50; Mediterranee, 614. Rendita italiana a Parigi, 97,97.

SETTEMBRE.

2, *venerdì.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. D. che istituisce un quarto Ginnasio Governativo in Roma.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. D. che istituisce un ufficio di ingegneri sanitari.

4, *D.* A Venezia ha luogo l'apertura del Congresso degli ingegneri.

— E' largamente recensito il 38° romanzo di A. G. Barrili *Un giudizio di Dio*, di carattere storico.

5, *l.* A Parma, nella Magna Università, è inaugurato il primo Congresso Nazionale crittogamico, al quale aderiscono 102 scienziati italiani e stranieri.

7, *me.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. in data 4 corr. col quale si chiude la presente sessione parlamentare (1ª della XVI Legislatura) e si inizia un

Al vero: medaglia di bronzo, coniata in onore del capitano cav. A. Brizzolesi per i salvataggi dei piroscafi operati dal marzo 1884 all'ottobre 1887.

(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

nuovo periodo nella storia politica dell'Italia contemporanea, chiamato poi la « dittatura di Francesco Crispi ».

— A Castellamare è felicemente varato il *Palinuro*.

8, *g.* A Parma, alle 11 antim., è aperto il Concorso agrario regionale. Grande concorso.

10, *s.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. D. che approva il nuovo regolamento per i magazzini dei tabacchi greggi e per le manifatture dei tabacchi dello Stato.

11, *D.* A Parma il Re visita l'Esposizione scientifica industriale.

— L'*Illustrazione Italiana* pubblica un numero speciale sul concorso mondiale per la nuova facciata del Duomo di Milano.

12, *l.* A Savona ha luogo l'apertura del Congresso geologico, presenti le autorità.

— A Venezia si chiude il Congresso degli ingegneri.

15, *g.* Da Napoli il piroscafo *Scrivia* parte per Massaua con 300 operai, 50 soldati, un ingegnere, materiale ferroviario, munizioni e vettovaglie.

— Muore a Milano, a 70 anni, l'insigne attore drammatico Giuseppe Peracchi.

L'agronomo Gaetano Cantoni morto a Milano il 18 settembre 1887. (*Fotografia dell'epoca*).

17, *s.* A Milano, nel ridotto del Teatro alla Scala è aperto il Congresso internazionale ferroviario presente il ministro dei Lavori Pubblici che pronuncia un applaudito discorso.

18, *D.* Muore a Milano, a 72 anni, l'illustre agronomo Gaetano Cantoni direttore della Scuola Superiore di Agricoltura. Diresse l'*Enciclopedia Agraria*. Lascia diverse pubblicazioni fra cui un *Trattato completo di agricoltura*.

19, *l.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. D. che riunisce e coordina in un testo unico le leggi sugli stipendi ed assegni fissi nel R. Esercito.

— A Roma, stasera, alle 8 pom., scoppia un petardo sotto il colonnato della Basilica di San Pietro, un altro presso la porta di bronzo del palazzo Vaticano, e altri due sotto il colonnato. I clericali lamentano il fatto come causato dall'incuria del Governo, al quale rimproverano di dare alla commemorazione della Breccia di Porta Pia un'intonazione antipapale, specialmente per il solenne scoprimento della statua a Cola di Rienzi.

— A Pavia inaugurazione del Congresso medico, presenti le autorità.

— Muore di colera a Messina il conte Achille Serpieri.

20, *ma.* Stanotte il treno di Firenze, entrando nella stazione di Pisa, urta un treno merci. Si lamentano 15 feriti di cui 4 gravemente.

— A Perugia è inaugurato un monumento a Garibaldi.

— Il Papa indirizza ai vescovi d'Italia una lettera in cui lamenta l'impossibilità di opporsi con l'efficacia che vorrebbe, e alla quale afferma d'aver diritto, agli sforzi delle sette anticristiane, rinnovando la raccomandazione di inalzare preghiere alla Vergine per l'esaltazione della Chiesa e la libertà del Papa ed inalza a rito doppio di seconda classe la festa del Rosario.

— Da Napoli il piroscafo *Calabria* parte per Massaua con operai ferroviari, vettovaglie e materiali del genio.

22, *g.* A Carlsruhe (Baden) ha luogo la quarta Conferenza internazionale della Croce Rossa. L'Italia è rappresentata dal conte Gian Luca Della Somaglia, dal prof. Galassi, dal maggiore medico Raffaele Di Fede.

24, *s.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. D. che istituisce una Giunta speciale di sanità in Catania.

— Si chiude a Milano il secondo Congresso internazionale ferroviario.

— Si chiude a Pavia il dodicesimo Congresso medico.

25, *D.* Giosuè Carducci scrive ad Adriano Lemmi, respingendo l'offerta della Cattedra Dantesca all'Università di Roma.

26, *l.* A Milano si riunisce il primo Congresso nazionale dei professori delle Università e degli Istituti superiori.

27, *ma.* Il piroscafo *Umberto I* si incaglia nella spiaggia detta Moresca nell'isola di Ventotene. Il legno è rotto in due punti. L'equipaggio è salvo.

— A Vienna solenne inaugurazione del Congresso internazionale di igiene e di statistica. Vi partecipa anche l'Italia.

28, *me.* Giunge a Venezia il Principe Imperiale di Germania con due figlie e prende alloggio all'*Hôtel Europa*.

(*Dal* Journal des Demoiselles, *Paris, 1887; Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

29, *g.* Alle 6 pom. giunge a Venezia la Principessa Imperiale di Germania.
30, *v.* Rendita: 99,65; Credito Mobiliare, 1035; Banca Nazionale, 2168; Meridionali, 794; Azioni Mediterranee, 631. Rendita italiana a Parigi, 98,47.

OTTOBRE.

1, *sabato.* Da Massaua giunge a Napoli il piroscafo *San Gottardo* con a bordo 136 militari e Ohwokn, nipote del Re Menelik.
— F. Crispi arriva oggi a Friedrichsruhe per visitare il Principe di Bismarck.
— La maggior parte dei giornali berlinesi non solo governativi ma anche dell'opposizione parlano con la massima simpatia del convegno dell'on. Crispi col Principe di Bismarck e vedono in esso una garanzia per il mantenimento della pace ed una nuova prova della stabilità e della forza dell'alleanza italo-tedesca.
— A Friedrichsruhe Bismarck e Crispi parlano della eventualità di guerra. Bismarck ripete di volere la pace «ma che, se la deplora, non teme la guerra. La Germania può mettere subito sotto le armi un milione e mezzo di soldati, e se è costretto da forti necessità, levando tutti gli uomini validi, può mobilitare tre milioni di soldati». Crispi risponde che l'esercito italiano «è ormai forte e compatto per poter sostenere gli obblighi assunti con le sue alleanze. In aprile noi potremo mettere mezzo milione di soldati in prima linea, oltre le riverve e la territoriale».
3, *l.* L'on. Crispi giunge stasera a Francoforte sul Meno.
— Il *Morning Post* di Londra dice che l'Inghilterra non ha diritto di intervenire come mediatrice fra l'Italia e l'Abissinia e di impedire all'Italia di trarre una vendetta legittima dal massacro di Saati.
4, *ma.* La *National Zetung* di Berlino dice che la visita dell'on. Crispi al Principe di Bismarck non solo dimostra uno sviluppo di intimità nella triplice alleanza, ma influirà sul mantenimento della pace universale.
5, *me.* L'on. Crispi giunge stamattina a Milano, e prosegue per Monza.
6, *g.* Da Venezia il Principe Ereditario di Germania parte per Milano.
8, *s.* Da Napoli il piroscafo *Palestina* parte per Massaua con operai e materiali ferroviari.
10, *l.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. che approva l'Istituto Nautico di Chiavari.
11, *ma.* L'Imperatore di Germania elargisce 10 mila marchi a favore dei poveri della città di Messina.
12, *me.* Crollano tre anelli della Galleria dei Giovi. Nessuna disgrazia di persone.
— Proveniente da Pontebba e diretta a Torino stamattina passa per Milano la Principessa Clotilde.
14, *v.* Per R. D. è riconvocato il Parlamento.
— Muore a Trieste, a 60 anni, Antonio Antonaz, direttore e proprietario del *Cittadino* (n. a Portole d'Istria). Fondò a Trieste *Il Tempo.*
15, *s.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. in data 25 settembre che nomina i componenti della Consulta araldica.
16, *D.* A Vercelli solenne inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II.
— Da Livorno partono i volontari destinati in Africa tra il commosso saluto della folla.
— A Roma sciopero dei vetturini.
— E' favorevolmente recensito il primo libro di novelle della Contessa Lara *Così è* (Torino, Triverio).
17, *l.* In tutte le città d'Italia i volontari d'Africa sono entusiasticamente applauditi.
19, *me.* A Malta è abolita la quarantena per le provenienze dall'Italia.
20, *g.* Giunge a Bologna l'infante di Spagna Don Antonio.
22, *s.* Giungono a Monza, dove sono ospiti della Famiglia Reale, il Principe Luigi e la Principessa Paz di Baviera.
23, *D.* A Casale solenne inaugurazione del monumento a Giovanni Lanza, opera di Edoardo Tabacchi.
24, *l.* E' firmata oggi dai rappresentanti della Francia e dell'Inghilterra la Convenzione per la neutralizzazione del Canale di Suez.
25, *ma.* A Torino, nel Teatro Regio, grande banchetto in onore di Francesco Crispi, il quale pronuncia un lungo discorso che è l'espressione del suo programma politico.
27, *g.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. che approva il nuovo regolamento per l'ammissione nel Ministero degli Affari Esteri e dipendenti carriere.
— A Napoli, alle 2 pom., comincia l'imbarco a bordo dell'*America* di alcune compagnie per l'Africa. Più tardi si imbarcano i generali Asinari di San Marzano, Lanza e Baldissera. Alle 4.30 pom. salpa per Massaua.
— Nella notte sopra oggi numerosi naufragi avvengono lungo la spiaggia di Tortoli (Sardegna) in causa di fierissimo e improvviso fortunale.
30, *D.* Si chiude a Bologna l'Esposizione delle Province dell'Emilia.
— Da Napoli partono per l'Africa le prime quattro navi che recano a Massaua una parte del corpo di spedizione, compreso il gen. Baldissera. Numerosa è la popolazione accorsa a salutare e ad applaudire.

BOLLETTINO
DELLA
SOCIETA' DI SOLFERINO E S. MARTINO

Il Bollettino della Società di Solferino e S. Martino non è un periodico.
Esso è il mezzo col quale la Direzione tiene al corrente i Soci ed il pubblico dell'andamento della Società.
Esce quando la Direzione stima opportuno. Si manda **gratis** ai Soci.

Ogni numero costa Cent. **10**

N. 58 — 15 Novembre 1887

SOMMARIO

Dichiarazione — 10 Ottobre 1886 — Il 20 del prossimo dicembre — Ancora una lacrima a Dogliani — Il ... di S. Martino — Il ... — Il ... — Il ...

31, *l.* Da Napoli la *Scrivia* salpa per Massaua con cento operai e materiale mobile ferroviario.

.... Esce pei tipi Hoepli (Milano) *L'età preziosa, precetti ed esempi offerti ai giovanetti* di Emilio De Marchi.

– Rendita: 99,30; Credito Mobiliare, 1028; Banca Nazionale, 2173; Meridionali, 794; Mediterranee, 621. Rendita italiana a Parigi, 98,60.

NOVEMBRE.

2, *mercoledì.* Da Napoli parte la seconda spedizione per l'Africa col gen. Genè di 4780 uomini (*v. 30 ottobre*).

3, *g.* Da Baveno il Principe Imperiale di Germania con la famiglia parte per San Remo.

5, *s.* A Napoli i piroscafi *Vincenzo Florio, Bosforo, Bengala* destinati alla seconda spedizione compiono stasera l'imbarco dei cavalli.

6, *D.* A Torino solenne inaugurazione del monumento a Giuseppe Garibaldi, opera dello scultore Tabacchi, presenti le autorità e un folto pubblico.

— I fiumi del Veneto, causa le continue piogge, sono straordinariamente ingrossati.

— Da Napoli i vapori *Bengala, Florio* e *Bosforo* salpano per Massaua con due battaglioni di cacciatori, due compagnie del treno, ed una compagnia di sanità.

9, *me.* Da Monza la Famigiia Reale parte stasera per Roma.

10, *g.* Muore a Roma l'insigne magistrato Bernardino Giannuzzi-Savelli, già ministro di Grazia e Giustizia (nato a Cosenza il 19 novembre 1882). Senatore dal 12 giugno 1881.

11, *v.* Dal porto di Napoli altri piroscafi salpano oggi per Massaua con 3 battaglioni di fanteria, uno di bersaglieri, una batteria da montagna, una compagnia di sanità, una del treno e 300 quadrupedi.

12, *s.* A Padova, al Teatro Verdi, Paolo Ferrari è applaudito nella commedia *Il signor Lorenzo.*

14, *l.* A Firenze, alle 6.39 ant., fortissima scossa di terremoto di breve durata. Nessun danno.

— Muore a Tirano l'insigne patriota conte Luigi Torelli (nato il 10 febbraio 1810 a Villa di Tirano) autore dei *Pensieri sull'Italia di un Anonimo Lombardo*, patriota animoso, più volte ministro (1848, 1864). Sen. dal 24 febbr. 1860, grande propugnatore del Canale di Suez (*v. 20 marz 1848*).

Conte Luigi Torelli
morto a Tirano il 14 novembre 1887.
(*Dall'* Illustrazione Militare Italiana, *1887; Editore Ant. Vallardi, Milano*).

15, *ma.* Per R. Decreto l'on. Domenico Farini è nominato Presidente del Senato.

16, *me.* Si riapre il Parlamento e si dà inizio alla 2ª sessione della XVI Legislatura. Umberto I legge con voce lenta il discorso inaugurale applaudito in alcuni tratti, in altri accolto con freddezza. Il Sovrano incomincia proclamando che l'Italia, forte nelle sue armi, sicura delle sue alleanze, ed amica di tutti i Governi, continua il suo corso ascendente senza più temere il regresso. Dice che la principale cura del Governo è la conservazione della pace. Rivolge un caldo saluto ai soldati d'Africa, ricordando le giuste armi, le quali mirano a pace dignitosa, la pace del forte. Accenna poi alle riforme alle quali darà opera la nuova sessione parlamentare.

— Da Napoli partenza di altri 5 piroscafi per Massaua.

— Con la spedizione partita oggi il contingente mandato in Africa ammonta a 471 ufficiali, 10 465 uomini di truppa, 1775 quadrupedi e 41 carri.

Al vero: medaglia di bronzo, coniata per il Cinquantesimo anno di sacerdozio di Leone XIII.

(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

17, *g.* Alla Camera commossa commemorazione di Agostino Depretis.

20, *D.* A Massaua un ordine del giorno uniforma e semplifica gli arredi di equipaggiamento per le truppe.

25, *v.* Il ministro delle Finanze presenta alla Camera un progetto di legge per l'applicazione provvisoria di nuovi dazi sugli zuccheri, glucosio e sull'acido acetico.

— Concistoro segreto in cui Leone XIII biasima la recente sanzione del potere civile per la quale i cittadini italiani sono esonerati dalla legge ecclesiastica di pagare le decime. Leone XIII dice essergli causa di maggiore afflizione un'altra legge che minaccia la Chiesa: quella di assoggettare tutta l'economia del patrimonio ecclesiastico al potere civile.

26, *s.* Per R. D. in data d'oggi il Principe Ereditario è promosso al grado di tenente ed assegnato al 5° Reggimento Fanteria.

27, *D.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge che autorizza l'applicazione provvisoria di aumenti di dazi sugli zuccheri, sul glucosio e sull'acido acetico.

28, *l.* Alla Camera interpellanza di Ruggero Bonghi sulla politica ecclesiastica.

— A Ferrara il Po è in piena.

30, *me.* Rendita: 98,77; Credito Mobiliare, 1007; Banca Nazionale, 2192; Meridionali, 796; Mediterranee, 621. Rendita italiana a Parigi, 97,60.

DICEMBRE.

1, *giovedì.* Muore a Firenze il tenente generale Emilio Ferrero, ex-ministro della Guerra. Senatore dall'8 aprile 1881 (nato a Cuneo il 13 gennaio 1819).

3, *s.* In tutta la Calabria si avverte una forte scossa di terremoto. I fabbricati di Bisignano sono interamente distrutti. Si lamentano 60 feriti e 22 morti.

4, *D.* Il Re riceve in solenne udienza le Presidenze e Deputazioni de due rami del Parlamento incaricate della presentazione degli indirizzi del Senato e della Camera in risposta al discorso della Corona

— A Massaua il gen. San Marzano inaugura il forte Principe Vittorio Emanuele. Vi inalbera la bandiera che è salutata da 8 colpi di cannone.

5, *l.* Da Napoli parte per Massaua il piroscafo *Archimede* con 6 ufficiali e 4 sezioni del genio destinati ai servizi areostatico, elettrico e telegrafico nonchè operai e munizioni.

11, *D.* A San Giovanni in Persiceto si scopre un medaglione in onore di Marco Minghetti.

14, *me.* Muore a Firenze il generale conte Piero Eleonoro Negri (n. a S. Bonifacio nel 1817). Prese parte a tutte le guerre dell' indipendenza.

16, *v.* Al Senato si inizia la discussione del disegno di legge sui provvedimenti per gli Asili infantili.

17, *s.* Alla Camera esposizione finanziaria del ministro Magliani.

— Muore a Napoli, a 39 anni, l'egregio scultore G. B. Amendola. Fra i suoi lavori più ammirati sono: il *Caino*, la *Primavera*, la *Cariatide* e il *Dogali*.

— A Suakim i ribelli attaccano le fortificazioni del campo trincerato e, dopo breve combattimento, sono respinti.

18, *D.* A Milano, nel Palazzo di Belle Arti, solenne adunanza dell'Associazione nazionale dei missionari italiani.

20, *ma.* Muore a Roma il card. Randi (n. a Bagnocavallo nel 1818).

— A Massaua il Comando Generale stabilisce un distintivo per riconoscere gli individui delle tribù amiche autorizzate a fare la guerra. Il distintivo consiste in un velo azzurro portato a tracolla ovvero attorno alla testa.

29, *g.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge che autorizza il Governo del Re a scambiare le ratifiche del Trattato di commercio e di navigazione e della Convenzione per la tutela contro le epizoozie fra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

30, *v.* Rendita: 98,40; Banca Nazionale, 2193; Mobiliare, 1020; Mediterranee, 617; Meridionali, 791. Rendita italiana a Parigi, 96,25.

31, *s.* E' inaugurata la nuova linea ferroviaria Novara-Seregno (km. 55).

FREGIO DELLA *RIFORMA ILLUSTRATA*. Roma, ottobre 1888.
(*Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

CALENDARIO STORICO D'ITALIA PER L'ANNO 1888. Edizione Sonzogno, Milano.
(Dalla Civica Raccolta delle Stampe, Castello Sforzesco, Milano).

La commemorazione a Dogali dei Caduti del 26 gennaio 1887.
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1888*).

1888

GENNAIO.

1, *Domenica*. Al Quirinale i Sovrani ricevono le deputazioni dei due rami del Parlamento ed altre rappresentanze per gli auguri di Capodanno.

— E' celebrato con grande solennità il giubileo sacerdotale di Leone XIII. Affluiscono da ogni parte d'Italia numerosi e splendidi doni che sono raccolti in una grande Esposizione in Vaticano.

Leone XIII celebra la messa d'oro sull'altare papale nella Basilica di S. Pietro, i cui gradini da più di 17 anni il Papa non ha più saliti. Ad impedire che per l'immensa moltitudine accorsa in S. Pietro possano accadere disordini la piazza è occupata da due reggimenti di fanteria e da un battaglione di bersaglieri. Alla messa assistono tutti i rappresentanti dei Sovrani e dei Governi del mondo, eccettuato quello italiano.

— Muore a Milano, a 48 anni, l'insigne avvocato Luigi Mora (n. a Parma). Fu gravemente ferito a San Martino e nel 1866 al passo di Lodrone.

— Muore a Parigi l'insigne pittore Giuseppe Palizzi (n. a Lanciano nel 1813).

2, *l.* Muore a Torino il gen. Alessandro Plocchiù (n. a Cavour nel 1806). Prese parte notevole alle guerre del 48-49 e del 59.

3, *ma.* Il Pontefice, ricevendo nella sala ducale, in udienza solenne, le deputazioni del pellegrinaggio italiano, afferma che ogni nazione del mondo si stimerebbe felice ed onorata di ricevere il Papato nel suo seno, che è stoltezza somma volerlo rimpicciolire, facendo del modo e delle condizioni della sua esistenza una questione di ordine interno,

di un paese o di una nazione, porlo in condizione di sudditanza e farlo dipendere dalla volontà di un'Assemblea e di un Governo. Alle parole: «Per fermo i cattolici del mondo intero, gelosi della libertà del loro Capo e quanti hanno a cuore la causa dell'ordine e della salvezza dell'umana società, non saranno mai per tollerarlo» fa eco la voce dei presenti: Mai, mai!

— Giunge a Milano il Principe Ereditario di Grecia col fratello Giorgio e prende alloggio all'*Hôtel Cavour*.

5, *g*. Da Napoli la *Scrivia* e l'*Orione* partono per Massaua con 600 soldati, 200 quadrupedi, materiale ferroviario e munizioni.

6, *v*. Giungono a Genova il Granduca e la Granduchessa di Baden e prendono alloggio all'*Hôtel Isotta*. Domani proseguono per San Remo.

— Oggi, giorno dell'Epifania, solenne inaugurazione della Mostra Vaticana, presente il Papa e tutta la Corte Pontificia, cardinali e vescovi in gran numero.

Il giureconsulto FRANCESCO CARRARA morto a Lucca il 15 gennaio 1888.
(*Da una fotografia dell'epoca*).

— Muore a Roma, a 67 anni, il generale barone Ermanno Kanzler. Fu l'ultimo dei generali pontifici. Nel 1860 combattè contro Cialdini, a Mentana contro i Garibaldini. Nel 1870 sottoscrisse la resa di Roma e chiese al gen. Cadorna che le truppe italiane occupassero anche la Città Leonina.

— Muore a Padova, a 78 anni, il celebre chirurgo Tito Vanzetti (n. a Venezia il 29 novembre 1809).

8, *D*. A Torino l'Accademia di Scienze conferisce a Pasteur il grande premio mondiale Bresso di 12 000 lire.

— A Savona è inaugurata la Società Storica sotto la presidenza dell'on. Boselli.

9, *l*. A Curtatone si inaugura il monumento ai Caduti del 1796 presenti le autorità.

— Muore a Varese l'insigne patriota dott. Romolo Griffini (n. a Milano il 26 maggio 1825). Ancora giovinetto combattè nelle Cinque Giornate. Fondò con Pietro Maestri *La Voce del Popolo*. Collaborò al *Crepuscolo* e agli *Annali universali di medicina*.

15, *D*. Muore a Lucca l'insigne giureconsulto Francesco Carrara, considerato il primo dei criminalisti italiani. Lascia numerose pubblicazioni (n. a Lucca il 18 settembre 1805). Sen. dal 15 maggio 1876.

17, *ma*. Muore a Genova, a 49 anni, l'industriale milanese Giuseppe Branca, a cui il Fernet Branca ha dato celebrità mondiale.

— Muore a Milano, a 76 anni, l'egregio critico d'arte Giuseppe Mongeri. Collaborò alla *Rivista Europea*, al *Crepuscolo*, alla *Perseveranza*.

18, *me*. Si riapre il Parlamento.

19, *g*. A Roma è posta la prima pietra del Policlinico Umberto I, presenti i Sovrani e il Principe di Napoli.

20, *v*. A Roma, nell'Università, Ruggero Bonghi inizia il ciclo delle sue conferenze sulla storia del Papato. Ma una numerosa schiera di studenti anticlericali gli fa una dimostrazione ostile con grandi acclamazioni a Giordano Bruno, provocando disordini.

21, *ma*. A Vienna il Ministero del Commercio sopprime tutte le misure sanitarie marittime ancora in vigore per le provenienze dall'Italia.

25, *me*. Legge sull'abolizione dei tribunali di commercio.

26, *g*. Alla Camera si chiude la discussione della così detta legge degli zuccheri che è approvata con 135 voti favorevoli contro 90 contrari.

— Da Napoli il piroscafo *Gottardo* parte per Massaua con 6 ufficiali, 200 soldati, materiali e vettovaglie.

— A Dogali solenne commemorazione dei caduti del 26 gennaio 1887.

27, *v*. Il Senato termina la discussione del

disegno di legge sull'ordinamento dell'istruzione secondaria classica, approvandone tutti gli articoli.

— E' ultimato, con perfetta riuscita, il perforamento della Galleria Peloritana.

31, *ma.* A Pietroburgo il barone Marochetti presenta allo Czar le sue credenziali di ambasciatore.

— Muore a Torino don Giovanni Bosco insigne filantropo, fondatore di 130 pii istituti di educazione per giovanetti (n. a Castelnuovo d'Asti nel 1815).

— A Roma, al Teatro Nazionale, è applaudita la nuova commedia del Giacosa *Un candidato.*

— Rendita: 95,90; Banca Nazionale, 2184; Mobiliare, 1014; Mediterranee, 606; Meridionali, 794. Rendita it. a Parigi, 93,77.

FEBBRAIO.

1, *mercoledì.* Un grande turbine di neve imperversa nell'Istria, recando danni considerevoli alle proprietà.

— Di San Marzano, che ha in Colonia i pieni poteri civili e militari, rioccupa Saati, fortificandone potentemente le posizioni. Il Negus, alla testa di 80 mila uomini, scende dall'altipiano, accampandosi nella conca di Sabarguma, a breve distanza dalle linee italiane, difese da 20 mila uomini.

.... A Berlino i colonnelli di Stato Maggiore Albertone e Dabormida firmano la Convenzione militare proposta da Crispi a Bismarck nell'ottobre 1887 a Friedrichsruhe. Con la tale Convenzione si stabilisce che in caso di guerra fra le Potenze centrali da una parte e la Francia e la Russia dall'altra, l'Italia attaccherebbe la Francia sulla frontiera delle Alpi e invierebbe 6 corpi d'armata e 3 divisioni di cavalleria per congiungersi alle forze tedesche destinate ad operare al di là dal Reno.

2, *g.* A Reggio è accolto con vivi applausi la prima rappresentazione dell'*Asrael* del maestro Alberto Franchetti.

4, *s.* Alle 7.25 pom. giunge a Firenze il Principe Amedeo. E' ricevuto dalle autorità.

L'industriale milanese GIUSEPPE BRANCA morto a Genova il 17 gennaio 1888.
(*Da un ritratto dell'epoca; cortese comunicazione della ditta F.lli Branca, Milano*).

7, *ma.* Al Senato si inizia la discussione del disegno di legge sul riordinamento dell'amministrazione centrale dello Stato.

— A Firenze, alla Prefettura, nelle storiche sale del Palazzo Riccardi, ha luogo un ballo al quale intervengono la Regina di Serbia col suo seguito e il Duca di Leuctemberg.

— Muore a Cherso, sua isola natale, a 68 anni, l'abate Giovanni Moise. Fu per 16 anni compilatore della *Strenna Istriana.* Pubblicò opere filologiche e grammaticali e una assai lodata *Grammatica della lingua italiana.*

8, *me.* Muore a Nizza il viceammiraglio Antonio Augusto Ribotty (nato a Puget Teniers presso Nizza il 28 agosto 1817). Fu decorato della medaglia d'oro nel 1866. Fu ministro della Marina nel 1868-69 e nel 1871-73.

10, *v.* R. D. sul dazio dei cereali.

11, *s.* Muore a Firenze Ferdinando Andreucci, eminente uomo politico e insigne giureconsulto. Prese parte ai rivolgimenti politici del '48 in Toscana e fu due volte ministro nel Granducato (n. a Siena il 15 giugno 1806). Senatore dal 15 novembre 1871.

13, *l.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 12 febbr. che modifica la tariffa dei dazi doganali d'importazione sullo zucchero, glucosio, ecc.

15, *me.* A decorrere da oggi lutto di Corte di giorni 15 per la morte della Duchessa Maria, madre del Duca di Sassonia-Meiningen.

16, *g.* Causa le forti nevicate è interrotto il passaggio sulla strada del Sempione.

17, *v.* Muore a Milano l'avvocato Napoleone Perelli (n. a Paderno Dugnano nel 1840). Lascia scritti d'indole varia.

18, *s.* E' inaugurato il tronco ferroviario Mondovì-Cuneo. A Cuneo è inaugurata anche la conduttura dell'acqua potabile.

— Muore a Roma il conte Luigi Corti, abile diplomatico, ministro degli Esteri (26 marzo-27 ottobre 1878). Senatore dal 31 marzo 1878 (n. a Gambarana (Novara) il 24 ottobre 1823).

20. *l.* Muore a Roma, a 52 anni, Medoro Savini, deputato d'estrema Sinistra, romanziere e pubblicista radicale.

21. *ma.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge che autorizza il Governo del Re ad aderire alla Convenzione filosserica sottoscritta a Berna il 3 novembre 1881.

— Muore a Milano, a 65 anni, Vincenzo Brusco Onnis (n. a Cagliari) caldo patriota e repubblicano inflessibile. Nella prima giovinezza collaborò nei *Fiori di Maggio* e pubblicò alcuni versi e alcune poesie politiche. Diresse il *Nazionale* e la *Gazzetta Popolare* di Cagliari e poi l'*Unità Italiana* insieme a Mazzini e a Maurizio Quadrio. Si imbarcò con Garibaldi a Quarto, ma scese a Talamone, non volendo accettare la bandiera « Italia e Vittorio Emanuele ».

26. *D.* A Iselle (Domodossola) una valanga seppellisce due case.

— A Roma, nell'aula massima del Collegio Romano, solenne commemorazione di Giordano Bruno.

— In Africa i lavori ferroviari continuano con alacrità. La locomotiva giunge a due chilometri oltre Dogali.

27. *l.* Si annunciano rotte le trattative tra la Francia e l'Italia per il trattato di commercio.

Don Giovanni Bosco, morto a Torino il 31 gennaio 1888.
(*Da una fotografia dell'epoca*).

28. *ma.* A Torino, dopo due giorni d'incessante nevicata, riprende la circolazione dei veicoli per la città.

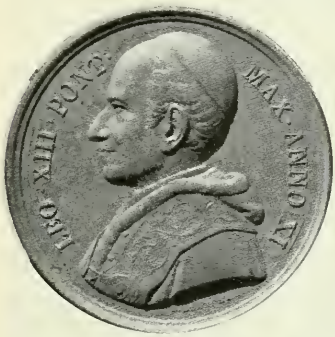
— A Ivrea la neve caduta in enorme quantità cagiona vari disastri.

29. *me.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. che dà piena ed intera esecuzione alla Convenzione commerciale testè conclusa fra l'Italia e la Svizzera.

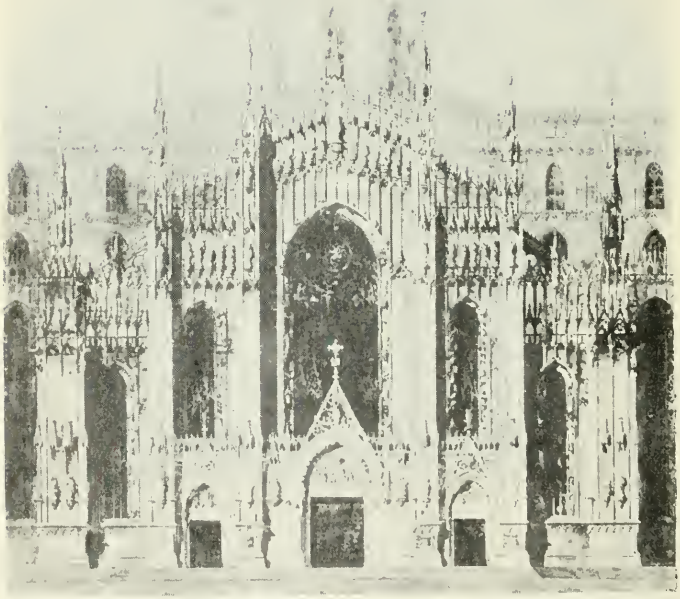
— Rendita: 95,07; Banca Nazionale, 2115. Mobiliare, 980; Mediterranee, 603; Meridionali, 782. Rendita it. a Parigi, 93,30;

MARZO.

2. *venerdì.* Leone XIII nell'allocuzione pronunciata al Sacro Collegio dei Cardinali oggi, decimo anniversario della sua incoronazione, afferma che le molte e grandi consolazioni delle feste giubilari gli sono state amareggiate dal pensare alle presenti condizioni della Santa Sede: « Finchè questa condizione non cambia sostanzialmente, qualunque temperamento o riguardo si adoperi per addolcirla, non potremo mai chiamarcene contenti, nè ad essa adattarci giammai ».
— In Valsoana le valanghe distruggono intere borgate.
8. *g.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge concernente il rimboscamento ed il rinsodamento dei terreni montuosi.
— La Camera approva il disegno di legge per autorizzazione della maggior spesa di lire 200 000 pei danni cagionati dalle straordinarie valanghe di neve e frane in alcune province dell'Alta Italia e in quelle del Molise e di Perugia.
9. *v.* Giunge a Roma il telegramma annunciante la morte dell'Imperatore Guglielmo, che suscita viva impressione.
10. *s.* Ha una larga ripercussione in Italia la notizia della morte dell'Imperatore di Germania Guglielmo I. I nostri giornali escono listati a lutto. Gli succede l'Imratore Federico III.
13. *ma.* Parte da Roma il Principe di Napoli che si reca a Berlino per rappresentare il Re ai funerali di Guglielmo I.
14. *me.* Alla Spezia sono varati due incrociatori torpedinieri *Montebello* e *Monzambano* (larghezza 7 m. 88; lunghezza 74 m.; spostamento 750 tonnellate).
15. *g.* Alle 9.10 pom. giunge a Berlino il Principe di Napoli col gen. De Sonnaz e col suo seguito. E' ricevuto dalle autorità. Prende alloggio al Castello Imperiale.
17. *s.* Il Principe di Napoli si reca al Castello di Charlottenburg dove è ricevuto dall'Imperatore e dall'Imperatrice e al suo ritorno a Berlino visita il Principe di Bismarck.
19. *l.* Per R. D. è regolata la professione delle donne esercenti abusivamente l'ostetricia mediante esami pratici presso tutte le Scuole governative di ostetricia.
21. *me.* La Regina Vittoria con la Principessa Beatrice, col Principe di Battemberg e col seguito parte dal Castello di Windsor per Portsmouth, diretta in Italia.
22. *g.* Proveniente da Berlino giunge a Roma il Principe di Napoli.
23. *v.* Alla Camera è approvato con 134 voti favorevoli e 100 contrari il progetto di legge sui prestiti degli edilici scolastici.
24. *s.* La Camera si aggiorna sino al 10 aprile.
— Alla 1.8 pom. giunge a Firenze la Regina Vittoria con la Principessa Beatrice e il Principe di Battemberg. E' ricevuta dalle autorità.
26. *l.* Il Negus Giovanni indirizza al generale San Marzano una lettera nella quale egli « Re dei Re dell'Etiopia, Re di Sionne, profeta mandato da Dio » lamenta che gli Italiani non siano stati fedeli al trattato Hewett, invita il Generale a ritirarsi, a lasciare il porto di Massaua aperto ai negozianti e chiede pace.
27. *ma.* Lutto di Corte di giorni 7 per la partecipazione ufficiale della morte del Principe Luigi Guglielmo di Baden.
29. *g.* Nuovi regolamenti sulla polizia dei costumi.
— Numerose valanghe intercettano la linea del Gottardo.



Al vero, medaglia di bronzo, per l'annuale di Leone XIII, 20 febbraio 1888.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).



DUOMO DI MILANO.

Progetto dell'Architetto Luca Beltrami di Milano (concorso di primo grado).

PROGETTO DELL'ARCHITETTO GIUSEPPE BRENTANO
PER LA FACCIATA DEL DUOMO DI MILANO.

— A Verona l'Adige, molto ingrossato, minaccia la città.
— Da Firenze la Duchessa di Edimburgo parte per Cannes.

30. *v.* Muore a Firenze l'insigne scrittore Francesco Protonotari (nato Santa Sofia Rocca San Casciano nel 1832). Fondò nel 1832 la *Nuova Antologia* diretta da suo fratello Giuseppe.

31, *s.* A Firenze la Regina Vittoria col suo seguito assiste in Piazza del Duomo, dalla Loggia del Bigallo, al tradizionale scoppio del carro.
.... Muore a Firenze l'insigne maestro di musica Ciro Pinsuti (n. Sinalunga nel 1828). Fra le sue opere più pregevoli sono da ricordare: *Il mercante di Venezia*, il *Mattia Corvino*, la *Margherita*.
— Rendita: 96,67; Banca Nazionale, 2105; Mobiliare, 983,50; Mediterr., 632; Meridionali, 785. Rendita italiana a Parigi, 94,75.

APRILE.

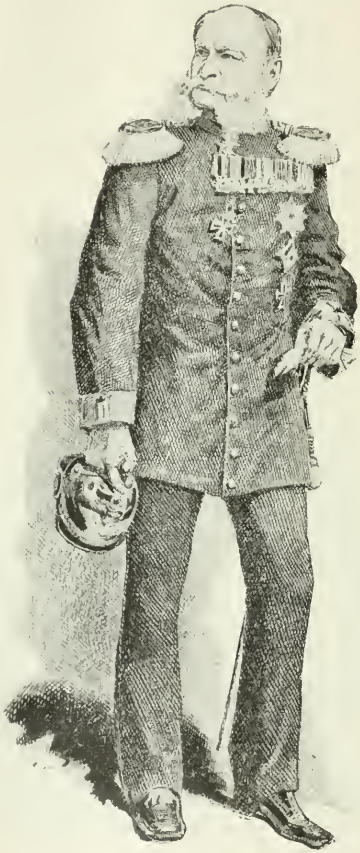
3. *martedì.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto che approva l'annesso regolamento unico per l'istruzione elementare.
— Re Giovanni si ritira da Saati per rientrare in Abissinia. Il gen. Di San Marzano avanza fino ai piedi dell'altipiano.

4. *me.* Da Genova i Sovrani del Brasile alla 1.15 pom. partono per Firenze ossequiati dalle autorità. Giungono alle 8 pomeridiane.
— Alle 8.45 pom. giungono a Firenze i Sovrani, accompagnati dall'on. Crispi, ossequiati dalle autorità ed acclamati entusiasticamente dalla folla.

5, *g.* A Firenze, stamattina, i Sovrani si recano alla Villa Palmieri per visitare la Regina Vittoria. Alle 2 pom. i Sovrani ricevono l'Imperatore e l'Imperatrice del Brasile.
— A Firenze la Regina Vittoria restituisce la visita al Re e alla Regina.

6, *v.* I Sovrani si recano a Villa Itzinger per rendere visita alla Regina Natalia.
— A Firenze, a Palazzo Pitti, *lunch* dato dai Reali d'Italia. Vi partecipano la Regina Vittoria, la Regina Natalia, i Sovrani del Brasile. Alle 8.15 pomeridiane i Sovrani, accompagnati dall'on. Crispi e ossequiati dalle autorità, partono per Roma.
— Muore a Roma il patriota marchese Camillo Caracciolo di Bellà, insigne patriota. Senatore dal 15 maggio 1876 (n. a Napoli il 30 aprile 1821). I suoi discorsi pronunciati in Senato sono raccolti dal Lapi in *Dieci anni di politica*.

11. *me.* La Camera termina la discussione delle mozioni degli on. Baccarini e Mussi pel richiamo delle truppe dall'Africa. Accade un incidente tumultuoso suscitato



GUGLIELMO I DI HOHENZOLLERN
Imperatore di Germania e Re di Prussia
morto a Berlino il 9 marzo 1888.
(*Dis. di Q. Cenni; dall'* Illustrazione Militare Italiana, *1888; Ed. A. Vallardi, Milano*).

« CONDOGLIANZE, VOTI ED AUGURI DELL'ITALIA ALL'IMPERATORE FEDERICO III IN OCCASIONE DELLA MORTE DEL SUO VENERATO GENITORE, 9 MARZO 1888 ». — (*Dalla Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

PROGETTO DELL'ARCHITETTO TITO AZZOLINI DI BOLOGNA
PER LA FACCIATA DEL DUOMO DI MILANO.

dall'on. Coccapiellier circa il monumento a Giordano Bruno.

— Da Stoccolma il Re di Svezia parte per l'Italia.

12. *g.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. D. relativo al regolamento generale dei Sifilocomi.

15. *D.* Alle 10 pom. giunge a Firenze il Re Oscar di Svezia, ricevuto alla stazione distribuire ai deputati il così detto *Libro Verde*, ossia 236 documenti che contengono tutta la storia dei fatti, e più che dei fatti, delle relazioni diplomatiche della Colonia africana dal 29 ottobre 1884 al 4 aprile 1888.

— Giungono a Milano alle 3.46 pom. l'Imperatore e l'Imperatrice del Brasile, ossequiati dalle autorità. Scendono al-

La Regina Vittoria d'Inghilterra a Firenze nel marzo-aprile 1888.
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1888*).

da tutte le autorità.

17. *ma.* Da Firenze il Re di Svezia parte per Roma ossequiato dalle autorità.

20. *v.* A Roma Oscar II, Re di Svezia e Norvegia, visita i Musei e le Gallerie Pontificie

— A Napoli, l'Imperatore e l'Imperatrice del Brasile assistono allo spettacolo al Teatro San Carlo.

22. *D.* Da Firenze la Regina Vittoria parte stasera, ossequiata dalle autorità e diretta in Inghilterra.

29. *D.* Francesco Crispi, come ministro ad interim degli Affari Esteri, d'accordo col ministro della Guerra, Bertolè-Viale, fa l'*Hôtel Milan.*

— La critica segnala una recente pubblicazione di Giosuè Carducci: *Jaufrè Rudel* (Bologna, Zanichelli).

— E' segnalato un recentissimo romanzo di Emilio De Marchi: *Il cappello del Prete.* (Ediz. Treves, Milano) scritto con proposito satirico dell'indirizzo a forti tinte dei romanzi d'appendice.

30, *l.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge con la quale il Governo del Re è autorizzato a dare esecuzione al Trattato di commercio e navigazione tra l'Italia e la Spagna concluso a Roma il 26 febbraio 1888.

— Rendita: 97,55; Banca Nazionale, 2062; Mobiliare, 985; Mediterranee, 621; Meridionali, 801. Rendita it. a Parigi, 96,40.

MAGGIO.

1. *martedì.* Al forte Tiburtino, presso Roma, scoppia una scatola di dinamite in gelatina ferendo lievemente il Principe di Napoli, che assiste a un esperimento di mine.

2. *me.* Alla Camera si inizia una serie di interpellanze sulla politica coloniale. Parla per primo il dep. De Renzis, svolgendo un'interpellanza sulla campagna d'Africa, accusa il Governo di non aver saputo fare nè la pace nè la guerra, alludendo al ritiro del Corpo di spedizione. Gli risponde Bertolè-Viale affermando che il Governo non ha avuto intenzione di intraprendere una guerra di conquista contro l'Abissinia, ma di riprendere le posizioni e di assicurarle. Parla quindi F. Crispi.

— Una densa colonna di fumo esce dal cratere principale dell'Etna. Qualche rombo fa presagire il principio di una eruzione.

3. *g.* A Bologna si aprono tre Mostre od Esposizioni: quella industriale emiliana, quella artistica nazionale, la terza per la musica internazionale.

4. *v.* La *Gazzella Ufficiale* pubblica la legge 3 maggio con la quale si abolisce la rielezione pei deputati nominati ministri o sottosegretari di Stato.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. che istituisce una medaglia in bronzo al valor civile, in sostituzione della concessa menzione onorevole.

Francesco Protonotari
morto a Firenze il 30 marzo 1888.
(*Da una fotografia dell'epoca*).

— Stamattina 300 operai intenti ai lavori di progredimento della Galleria Peloritana restano improvvisamente asfissiati. Ne muoiono sei ed alcuni versano in grave stato.

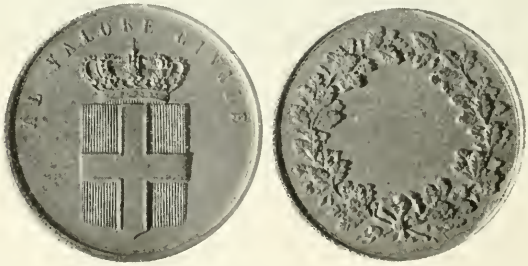
6. *D.* La città di Bologna è imbandierata e animatissima in attesa dei Sovrani che giungono prima del tocco, fra le più vive acclamazioni. Si recano subito all'inaugurazione dell'Esposizione. Pronuncia un discorso il Sindaco.

7. *l.* A Bologna il Re col Principe di Napoli si reca a visitare la Mostra Equina.

— A Bologna, a Corte ha luogo un pranzo di gala di 80 coperti con intervento delle Deputaz. del Senato e della Camera, del Presidente dell'Esposiz. e delle autorità.

— A Milano si trova indisposto l'Imperatore del Brasile.

8. *ma.* A Bologna i Sovrani col Principe di Napoli intervengono alla serata di gala al Teatro Comunale.



Medaglia di bronzo, al vero, al valor civile, istituita con R. D. del 4 maggio 1888.
(Museo del Risorgimento, Milano).

INGRESSO DELL'ESPOSIZIONE ARTISTICA A BOLOGNA
APERTA IL 3 MAGGIO 1888.

(Da un'incisione dell'epoca).

10, *g.* La Camera è affollata in attesa delle interpellanze sulla politica coloniale. L'on. Baccarini chiede un'inchiesta e domanda che non un voto della Camera ma una legge fissi la politica nazionale nell'Africa. L'on. Mussi chiede il richiamo delle truppe. L'on. Di Camporeale combatte le due mozioni, proponendo un ordine del giorno d'approvazione della politica del Governo.

— Muore a Centuri, in Corsica, il conte Lionetto Cipriani insigne patriota (n. a Centuri il 16 ottobre 1812). Senatore dall'8 ottobre 1865.

12, *s.* Alla Camera F. Crispi dice, fra l'altro: « Le colonie sono una necessità della vita moderna. Noi non possiamo rimanere inerti e far sì che le altre potenze occupino sole tutte le parti del mondo inesplorate; imperocchè chiuderemmo per sempre le vie alle nostre navi e i mercati ai nostri prodotti... Dissi che noi cominciamo oggi, e mal si comincerebbe quando, al primo ostacolo, si fuggisse dai punti che abbiamo occupati. Siamo a Massaua e ci resteremo ». Si pone poi ai voti la mozione di fiducia proposta nei seguenti termini dal dep. siciliano Finocchiaro-Aprile: « La Camera affermando che l'Esercito e l'Armata hanno ben meritato della patria, udite le dichiarazioni del Presidente del Consiglio, confida che il Governo saprà risolvere la questione africana secondo la dignità e gli interessi della Nazione e passa all'ordine del giorno ». E' approvata con 332 voti favorevoli e 40 contrari.

La sonnambula Anna D'Amico (v. 20 mag. 1888).
(*Da una stampa dell'epoca*).

17, *g* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. D. col quale sono create altre tre qualità di carta filigranata bollata per cambiali ed altri effetti di commercio.

— Per R. D. nella ricorrenza del 4° Centenario della scoperta dell'America sarà pubblicata per cura e a spese dello Stato una raccolta degli scritti di Cristoforo Colombo, di tutti i documenti e di tutti i monumenti cartografici, i quali valgano ad illustrare la vita e i viaggi del sommo navigatore.

18, *v.* Muore a Mancìano nella Maremma Toscana l'insigne pittore Pietro Aldi, ivi nato il 12 luglio 1852. Lascia numerose opere fra cui la *Giuditta, Nerone che contempla l'incendio di Roma, Raffaello e la Fornarina,* ecc.

20, *D.* Festeggiandosi l'inaugurazione del traforo della Galleria degli Allocchi sulla ferrovia Firenze-Faenza, trenta operai precipitano da un'altezza di 25 metri. Due restano morti e 26 feriti.

— Alcuni periodici pubblicano un'interessante pagina reclamistica dedicata alla celebre sonnambula Anna D'Amico che in 30 e più anni di felice successo dichiara di aver ottenuto miracolose guarigioni « con la sublime scienza magnetica ».

26, *s.* La Camera inizia la discussione generale del Codice Penale

— A Torino, nel Teatro Scribe, il marchese Filippo Crispolti parla intorno al nuovo Codice Penale, ma molti studenti dell'Università fanno tumulto, al solito grido: « Viva Giordano Bruno ». La conferenza è interrotta e il teatro sgombrato.

— Muore a Torino l'illustre chimico Ascanio Sobrero, che scoprì la dinamite (n. a Torino il 12 ottobre 1812). Lascia numerose pubblicazioni.

30. *me.* Rendita: 98,47; Banca Naz., 2108; Mobiliare, 984; Mediterranee, 629; Meridionali, 801,50. Rendita it. a Parigi, 97,90.

GIUGNO.

1, *venerdì.* Leone XIII tiene concistoro segreto. Dopo aver accennato allo spettacolo veramente meraviglioso del suo giubileo sacerdotale, lamenta che il Governo Italiano turbi quell'armonia e stringa con più forti catene la Chiesa. « Del qual divisamento se altre prove non esistessero, offre nuova e deplore-

vole testimonianza il nuovo Codice Penale per quegli articoli che direttamente riguardano il clero cattolico e indirettamente i diritti della Santa Sede ».
— A Barcellona è solennemente inaugurato un monumento a Cristoforo Colombo, opera dello scultore Raffaello Atché. La colonna rostrata è opera dell'architetto Gaetano Buigas y Monraba.
3. *D.* R. D. di amnistia.

gravemente il brigadiere e le guardie doganali. Lo stabile è distrutto completamente.
— Alcune bande d'Abissini, bene armate, entrano nell'Assaorta spingendosi verso Zula chiedendo la nostra protezione.
10. *D.* A Nola, solenne commemorazione di Giordano Bruno.
— Da Roma, alle 10 1/2 pom., i Sovrani partono per Bologna col Principe di Napoli.

Fatemi il piacere di dire agli amici del Carlino che non vogliano più chiamar conferenza ciò che dirò il 12 prossimo. Conferenze io le lascio fare agli abati e ai professori francesi. Io italiano faccio discorsi: come facevano e dicevano i miei padri, Nicolò Machiavelli e Francesco Guicciardini.

G. Carducci

G. Carducci al Comitato degli studenti per la celebrazione dell' VIII Centenario dell' Università di Bologna 12 giugno 1888.
(*Dall'*Album Ricordo per l' VIII Centenario dell' Università di Bologna, *Bologna, 1888*).

— A Verona solenne inaugurazione di un monumento a Paolo Caliari (Paolo Veronese). La statua in marmo di Carrara è alta m. 2,75 su un piedestallo di marmo veronese di Sant'Ambrogio alto m. 2,45.
7. *g.* Si annuncia il prossimo matrimonio del Principe Amedeo, Duca d'Aosta, colla Principessa Letizia Bonaparte, figlia del Principe Napoleone e della Principessa Clotilde.
— Per R. D. è istituito un esame di licenza del ginnasio inferiore. Esso è facoltativo.
9. *s.* A Contesse (Messina) salta in aria il polverificio La Rosa. Restano feriti

— La *National Zeitung* di Berlino pubblica un brillante articolo in cui constata la grande importanza dell'Università di Bologna per l'Europa e ne espone lo sviluppo storico.
11. *l.* A Bologna, 29° annuale del 12 giugno 1859, anno in cui vide la cacciata della signoria straniera, solenne inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II opera del Monteverde.
— A Bologna, stasera, ricevimento a Corte.
12. *ma.* A Bologna stamattina sfila per le vie della città il Corteo storico dei professori e dei delegati degli Istituti scien-

tifici, dall' Università all'Archiginnasio. All'Archiginnasio, alle 9 1/2 solenne commemorazione dell'8° Centenario dello Studio alla presenza dei Sovrani e del Principe Ereditario. Prende fra gli altri la parola Giosuè Carducci che pronuncia un applaudito discorso.

13. *me.* A Bologna, alle 5 1/2 pom., i Sovrani col Principe Ereditario si recano all' Esposizione di Belle Arti e poi all' Esposizione dei Giardini Margherita, dove inaugurano il Padiglione della Croce Rossa.

14. *g.* A Bologna, alle 10,30 antim., nell'aula dell'Archiginnasio, ha luogo alla presenza di molte notabilità scientifiche italiane e straniere e di moltissimi invitati la commemorazione solenne del primo Centenario della scoperta dell' elettricità animale fatta da Galvani.

— Da Bologna il Re parte per Monza, la Regina col Principe per Roma.

15. *v.* Umberto I appena ricevuta notizia della morte dell' Imperatore Federico III telegrafa a Crispi che la propria partecipazione ai funerali del Sovrano amico ed alleato corrispondeva ai sentimenti del suo cuore e al delicato sentire del popolo italiano.

16. *s.* I giornali italiani escono listati a lutto per la morte dell' Imperatore di Germania Federico III.

17. *D.* A cominciare da oggi lutto di Corte di giorni 20 per la morte dell' Imperatore di Germania.

— L'*Illustrazione Italiana* dedica una pagina al nuovo fonografo Edison e alle sue applicazioni.

— E' favorevolmente recensita la biografia di Bertani di Jessie White Mario (*Agostino Bertani e i suoi tempi*. Firenze, Barbera).

FEDERICO III IMPERATORE DI GERMANIA nell'uniforme di capo del 1° Granatieri della Guardia, morto a Berlino il 15 giugno 1888. (*Dis. di A. Zanetti; dall'* Illustrazione Militare Italiana, *1888: Edit. A. Vallardi, Milano*).

20. *me.* E' pubblicata oggi un'enciclica di Leone XIII sulla « Libertà Umana », in cui combatte le dottrine fondamentali del liberalismo.

21. *g.* Da Massaua si conferma la morte di Ras Area-Selassiè, figlio del Negus per avvelenamento.

29. *v.* La Camera approva con 131 voti favorevoli e 94 contrari la legge sulla insequestrabilità degli stipendi.

30. *s.* A Firenze al Palazzo Vecchio ha luogo la prima adunanza per la costituzione della Società Dantesca Italiana.

— Rendita: 86,20: Banca Nazionale, 2120; Mobiliare, 1006; Mediterranee, 636; Meridionali, 814. Rendita italiana a Parigi, 99.

LUGLIO.

2. *lunedì.* A Ferrara il Po, in piena, raggiunge 80 cm. sopra guardia.

4. *me.* A Ferrara il Po decresce regolarmente cm. 2 per ora.

11. *me.* A Massaua, stasera, scoppia la polveriera del forte Archico. Si deplorano 7 soldati feriti leggermente.

13. *v.* Muore a Napoli il professore Salvatore Tommasi. Sen. dal 13 mar. 1864 (n. a Roccaraso (Aquila) il 26 luglio 1813).

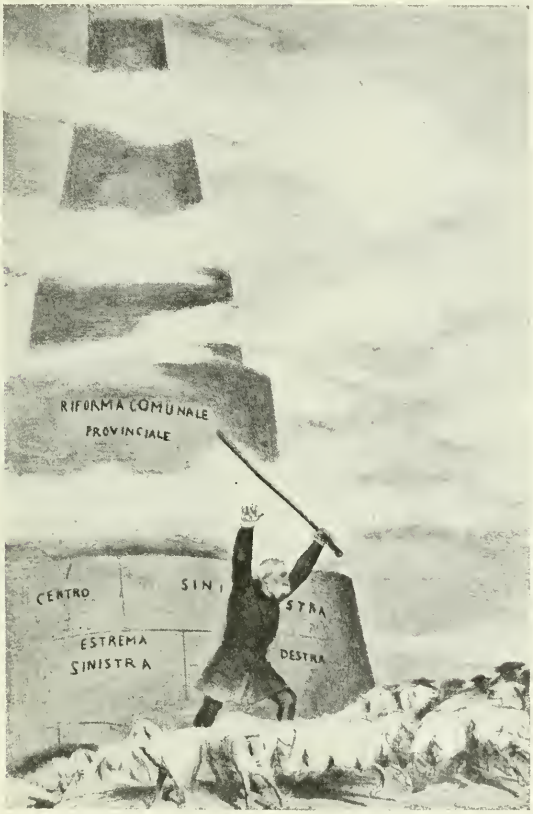
— A Parigi, in Piazza del Carrousel è inaugurato un monumento a Leone Gambetta, opera dello scultore Aubé e dell'architetto Boileau. L'avvenimento interessa la nostra stampa, essendo il Gambetta di origine italiana.

15. *D.* E' segnalato dalla stampa un interessante volume di Giuseppe Caprin: *I nostri nonni* (1800-1830). Trieste, stab. art. tip. Caprin, 1888 che si riferisce al primo sviluppo di Trieste. E' illustrato.

21. *s.* Con R. D. è condonata ad Amilcare Cipriani la restante pena dei lavori forzati.

23, *l.* Muore a Torino l'avv. Saverio Vegezzi. Entrato nel Parlamento Subalpino fin dalla prima legislatura ebbe dal Conte di Cavour nel 1860 il portafoglio delle Finanze. Nel 1866 accettò dal Governo il delicato e difficile incarico di tentare un componimento della questione-politico religiosa con la Santa Sede. Senatore dal 30 giugno 1867 (n. a Torino il 21 dicembre 1805).

24, *ma.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge che autorizza una maggiore spesa di 3 500 000 per la bonificazione dell'Agro Pontino.



Babele: « E il Signore, dopo aver veduto l'edifizio che ebbe per base la riorganizzazione dei partiti, li mandò dispersi per le terre ».
CARICATURA DI TEJA ALLUSIVA ALL'APPROVAZIONE DELLA LEGGE COMUNALE E PROVINCIALE 25 LUGLIO 1888. — (*Dalle* Caricature *di Teja*).

25, *me.* A partire da oggi lutto di Corte di giorni 14 per la morte ufficialmente annunciata della Principessa Maria Elisabetta Luisa Federica di Sassonia Altemburgo, Duchessa di Sassonia e Principessa di Prussia.

27, *v.* La Russia solennizza con una festa di carattere esclusivamente religioso il nono Centenario dell'introduzione del Cristianesimo in Russia.

28, *s.* Un violento incendio distrugge stanotte il Santuario e l'Ospizio di Santa Anna di Vinadio Valle Stura (prov. di Cuneo).

AGOSTO.

1, *mercoledì.* A Bologna sciopero di fornai.

2, *g.* A Monaco di Baviera il Principe di Napoli visita l'Esposizione internazionale Artistica e il Museo Naz. Bavarese.

3, *v.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge concernente la insequestrabilità degli stipendi, assegni, pensioni.

— Nell'isola Vulcano (isole Lipari) si apre improvvisamente un cratere vomitante lapilli e fumo.

4, *s.* Un distaccamento di fanteria della Marina Italiana alza la bandiera tricolore sopra Zula (distante 36 chilometri da Massaua) proclamandovi formalmente il protettorato dell'Italia.

S. A. R. il Principe Amedeo Duca d'Aosta.

S. A. R. Letizia Bonaparte duchessa d'Aosta.

(vedi 8-13 settembre 1888).

(*Disegni di A. Zanetti, da fotografie; dall'* Illustrazione Militare Italiana, *1888; Editore Antonio Vallardi, Milano*).

— Si inaugura solennemente l'intera linea Roma-Solmona di km. 172. Sull'Appennino la ferrovia giunge sino a 905 metri sul livello del mare. Vi sono un viadotto e 410 ponti.

... Muore a Biella, a 76 anni, l'avvocato Luigi Rocca, torinese. Fu collaboratore di Angelo Brofferio in vari giornali. Diresse diversi giornali, stampò libri in versi, in prosa, novelle, romanzi, monografie storiche.

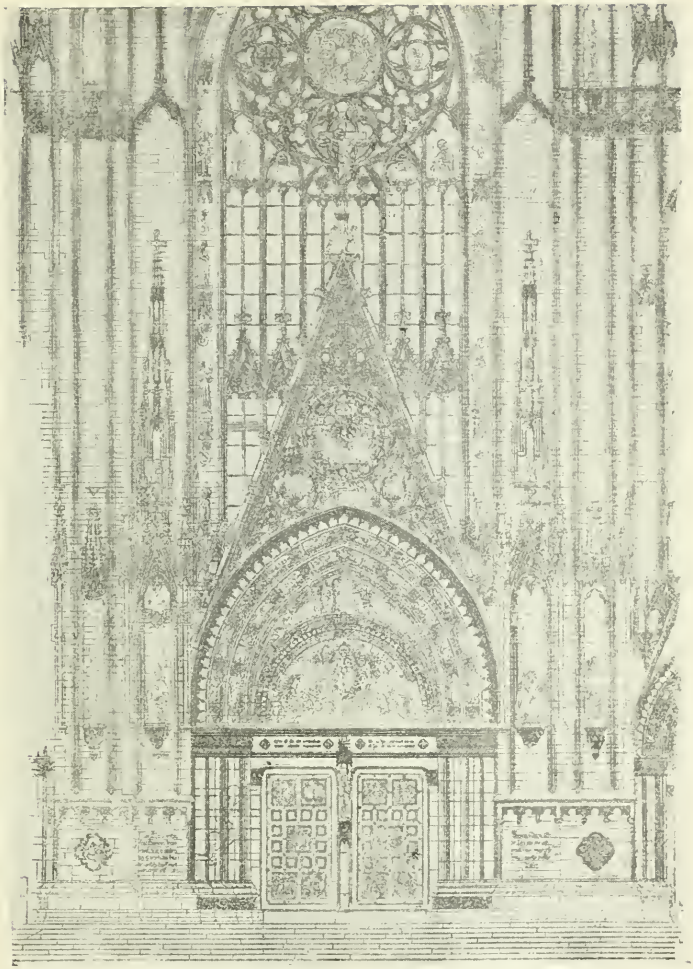
31, *ma.* Rendita: 97,12; Mediterranee, 635. Rendita italiana a Parigi, 96,55.

6, *l.* A Bologna è inaugurato il quarto Congresso della Federazione italiana dei reduci. Parla, applauditissimo, l'on. Menotti Garibaldi.

— La Germania riconosce pienamente la sovranità italiana su Massaua.

— Il Principe di Napoli parte da Monaco di Baviera.

8, *me.* Stamattina giunge a Dresda il Principe di Napoli. Scende all'*Hôtel Victoria.*



PORTA MAGGIORE DEL DUOMO DI MILANO.
Progetto dell'architetto Giuseppe Brentano.
(*Dalla pubblicazione* Per la nuova facciata del Duomo di Milano, *architetto Giuseppe Brentano, 1888*).

— A Roma è inaugurato un monumento a Ugo Bassi.

— Il Capo delle bande indigene, Debeb, disertato dalle file del Negus, trae in agguato un reparto italiano comandato dal capitano Cornacchia presso Saganeiti e ne fa strage.

16. *g.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la nuova legge in data 30 luglio che modifica le vigenti leggi postali.

— Alla Spezia lo scooner *Minerva* è colato a picco dall'incrociatore-torpediniera *Saetta*. L'equipaggio è salvo.

— A Venezia è felicemente varata la cannoniera *Curtatone*.

22. *me.* Giunge a Lucerna il Principe di Napoli e prende alloggio all'*Hôtel National*.

28. *ma.* Alle 5 ½ p. il Re giunge a Forlì col Principe di Napoli. E' ricevuto dalle autorità. Inizia così la sua visita nelle città delle Romagne.

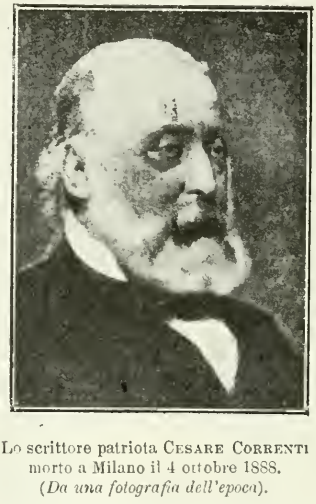
29. *me.* Ad Acquapendente è inaugurato il monumento al sommo anatomico Girolamo Fabrizio opera dello scultore Sarrocchi, senese.

— Gli arcivescovi di Colonia, di Friburgo, Guesen, Posen ed altri dieci presuli tedeschi inviano al Papa un indirizzo per recar conforto all'animo suo afflitto dalle «inandite misure legislative escogitate dai suoi nemici coll'intendimento di cancellare a grado a grado i patri diritti che avevano lasciato alla Santa Sede e che solennemente le avevano guarentito e quella di distruggere compiutamente la libertà della Chiesa». E ciò perchè il disegno legislativo del nuovo Codice Penale, presentato alla Camera, secondo i vescovi firmatari, contiene disposizioni che contraddicono assolutamente alla libertà e ai diritti della Sede Apostolica.

30. *g.* Il Re giunge, festeggiatissimo, a Rimini per assistere alle grandi manovre nelle Romagne.

— A Livorno, alla presenza del Duca e della Duchessa di Genova, è varata la nuova corazzata *Fieramosca*.

31. *e.* Rendita 97,87; Banca Nazionale, 2092; Mobiliare, 971; Mediterranee, 651; Meridionali, 787,50. Rendita italiana a Parigi, 97,02.



Lo scrittore patriota CESARE CORRENTI morto a Milano il 4 ottobre 1888.
(*Da una fotografia dell'epoca*).

SETTEMBRE.

1. *sabato.* Salta in aria la polveriera di Scafati, presso Napoli. Si lamentano due morti e tre feriti.

2. *D.* E' giudicato dilettevole e attraente un nuovo libro di Raffaello Barbiera *Arte e amori, profili lombardi* (Milano, G. Prato, 1888).

— A Brescia, con intervento delle autorità civili e militari e di un folto pubblico, si inaugura sulla piazzetta del 1849 il monumento a Tito Speri, martire di Belfiore.

3. *l.* A Biella, presente il Re, il Principe Ereditario e di molte autorità, solenne inaugurazione del monumento a Quintino Sella, opera dello scultore Antonio Bortone. Una delle due statue tiene una fascia con la scritta: *20 settembre 1870*.

4. *ma.* Nella notte sopra oggi il vapore mercantile *Matteo Bruzzo* partito da Genova nella direzione di Barcellona e Buenos Ayres con 1694 passeggeri, la più parte emigranti, è investito dal vapore francese *Salvador*. Si lamentano due morti. Il piroscafo resta gravemente avariato.

7. *v.* Muore a Milano l'editore musicale Tito Ricordi (nato a Milano il 29 ottobre 1811).

8. *s.* Si iniziano i festeggiamenti per le nozze del Principe Amedeo, Duca d'Aosta, con la Principessa Maria Letizia Napoleone (nata a Parigi il 26 dicembre 1866) figlia di Maria Clotilde di Savoia e del Principe Gerolamo Bonaparte. Nonostante il tempo minaccioso la città di Torino è animatissima.

— Solenne inaugurazione della linea ferroviaria Gozzano-Domodossola.

— A Treviso si inaugura l'Esposizione di frutticoltura.

10. *l.* A Bologna si apre oggi il Congresso di idrologia e climatologia.

11. *ma.* Lecco è allagata.

— La città di Verona è minacciata da inondazione, finora limitata alle sole parti basse della città.

— A Treviso si inaugura il primo Congresso Regionale dei frutticoltori veneti.

13. *g.* A Torino terminano le feste per le

nozze di Amedeo di Savoia con Letizia Bonaparte con l'inaugurazione del nuovo fabbricato destinato a sede dell'Istituto delle figlie dei militari.

— A Como ieri ed oggi il lago inonda la parte bassa della città.

— L'Adige decresce.

14, *v.* Giungono a Monza i Sovrani d'Italia e di Portogallo col Principe di Napoli e col Duca d'Oporto.

— A Venezia si inaugura il Congresso di meteorologia e igiene.

— Muore a Firenze l'ing. Giovanni Morandini. Senatore dal 25 novembre 1883 (n. a Magliano Toscano (Grosseto) il 6 gennaio 1816).

20, *g.* A Roma alla commemorazione del 20 settembre si dà un'impronta deliberatamente antipapale. Un manifesto del pro-sindaco Guiccioli dice che essa «segue per Roma l'ora della redenzione, per l'Italia quella dell'unità, per il mondo civile il fine di un ordine di cose incompatibile collo svolgimento della moderna società».

21, *v.* A Milano, in una sala della Permanente, si apre l'Esposizione dei progetti per la facciata del Duomo di Milano.

25, *ma.* A Parma si inaugura un monumento al conte Girolamo Cantelli, a metà dello scalone del Municipio.

26, *me.* Da Monza, al tocco, il Re e la Regina del Portogallo partono per Venezia dove giungono alle 7 ½ pom.; scendono all'*Hôtel Danieli.*

— A Padova, in Piazza Cavour, è scoperto il monumento a Camillo Cavour, presenti le autorità civili e militari.

— A Padova ha luogo l'inaugurazione del Congresso dei viticultori venèti.

— Muore a Biumo Superiore il benemerito industriale Andrea Ponti (n. Gallarate nel 1821), generoso mecenate. Sostenne per parecchi anni la rivista *Il Politecnico.*

27, *g.* Leone XIII, in risposta all'indirizzo del card. Alimonda, che gli conduce circa 5 mila sacerdoti italiani dice, fra l'altro, che alla Santa Sede è necessario avere una Sovranità reale «come ha dalla stessa Provvidenza per vie mirabili disposta, preparata, costituita, e per lunghi secoli conservata in mezzo alle più svariate vicende fino ai giorni nostri e di non lasciarsi illudere se fortunali eventi e favori ed appoggi di potenti sembravano dar piena sicurezza e baldanza ai nemici». Allude con ciò alle relazioni di Bismarck con F. Crispi e alla prossima visita di Guglielmo II.

29, *s.* Rendita: 98,17; Banca Naz., 2115; Mobiliare, 987; Mediterranee, 956; Meridionali, 792. Rendita it. a Parigi, 97,20.

La poetessa improvvisatrice
GIANNINA MILLI
morta a Firenze l'8 ottobre 1888.
(*Da un'incisione dell'epoca*).

OTTOBRE.

3, *mercol.* Ad Acquabella (Milano) scontro fra un treno viaggiatori e un treno merci. Si deplorano due morti.

4, *g.* Provenienti da Vienna giungono a Venezia in istretto incognito il Re di Grecia e il Principe Ereditario di Danimarca.

— Muore a Milano l'insigne scrittore e patriota Cesare Correnti (n. Milano il 3 gennaio 1815) due volte ministro nel 1867 e nel 1872. Senatore dal 7 giugno 1886. Uno degli scrittori politici lombardi più lungimiranti, fece le sue prime prove quale seguace di Mazzini, fu uno dei preparatori della rivoluzione delle Cinque Giornate di Milano, e poi segretario generale del Governo Provvisorio di Lombardia. Esule dopo il ritorno degli Austriaci. Ai primi del 1859 preparò per Cavour un memoriale sulle condizioni politiche ed economiche della Lombardia. Fu presidente della R. Società Geografica Italiana e del Museo del Risorgimento di Milano.

6, *s.* I giornali dell'Alta Italia descrivono i danni prodotti dallo straripamento dei fiumi in varie province.

Le ultime notizie accennano al decrescimento delle acque.

— Giungono a Brindisi il Re di Grecia e il Principe Ereditario di Danimarca. Si imbarcano per Corinto.

7, *D.* A Milano a spese dello Stato solenni funerali di Cesare Correnti, presenti il Presidente del Senato, molti senatori e deputati.

— Al tocco è inaugurata la ferrovia funicolare fra la stazione e la città di Orvieto.

8. *l.* Muore a Firenze la poetessa Giannina Milli, celebre improvvisatrice (n. a Teramo nel 1827).

9. *ma.* A Bologna si chiude il Congresso degli igienisti italiani.

10, *me.* A Bologna, nell'Archiginnasio, è inaugurato il primo Congresso e l'Esposizione italiana d'idrologia e climatologia.

Incontro dell'Imperatore Guglielmo II e Umberto I alla Stazione di Roma l'11 ottobre 1888. (*Dall'* Illustrazione Italiana, *1888*).

— Da Murzzuschlag, alla 1 pom., l'Imperatore di Germania Guglielmo II parte per l'Italia. Alle ore 8 giunge alla Pontebba.

12, *v.* Al Quirinale pranzo di gala nella gran sala da ballo. L'Imperatore di Germania entra dando il braccio alla Regina. Al termine del pranzo il Re fa il seguente brindisi in lingua italiana: « Con gioia profonda e con viva gratitudine, saluto qui nella mia Reggia, qui nella capitale d'Italia l'Imperatore e Re Guglielmo II. La presenza in Roma del Capo di una grande nazione e di una gloriosa Dinastia, alla quale sono legato da antica e salda amicizia, è nuovo pegno dell'alleanza strettà tra noi per la pace d'Europa e pel benessere dei nostri popoli.

« Bevo alla salute di S. M. Imperiale e Reale il mio ospite Augusto. Le sue virtù mi affidano che Iddio gli serberà lungo e glorioso Regno. Bevo alla salute di S. M. l'Imperatrice e Regina. Bevo alla salute dell'esercito tedesco, tutela e gloria della Germania ».

L'Imperatore di Germania risponde col seguente brindisi in tedesco: « Ringrazio la M. V. dal profondo del cuore per le calde parole che Ella mi ha rivolto. L'accenno all'alleanza ereditata dai nostri padri trova in me una vivace eco. I nostri paesi guidati dai loro grandi Sovrani conquistarono con la spada la loro unità. L'analogia fra le nostre Storie implica i perpetuo accordo di entrambi i popoli per il mantenimento di questa

unità, che è la più sicura guarentigia di pace. Le nostre relazioni hanno trovato la più viva espressione nella grandiosa accoglienza che la Capitale di V. M. mi ha fatto. Io alzo il mio calice e bevo alla salute di V. M., di S. M. la Regina e del valoroso esercito di S. M.».

13. *s* L'Imperatore di Germania conferisce all'onorevole Crispi il gran cordone dell'Aquila Nera.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge con la quale il Governo del Re è autorizzato a dar piena ed intera esecuzione all'annesso trattato di amicizia e di commercio fra l'Italia e la repubblica Sud Africana.

14, *D.* E' solennemente inaugurato il tronco ferroviario Spezia-Pontremoli.

15, *l.* La città e il territorio di Trani e di Pescara sono inondati. Si deplorano rovine di case, perdita dei raccolti, e morti e feriti.

16, *ma.* Stamattina alle 8 l'Imperatore Guglielmo II, il Re, il Principe Enrico e i Principi Reali d'Italia escono dal Quirinale in carrozze di mezza gala per recarsi alla Stazione. Il treno reale parte per Napoli salutato da 101 colpi di cannone. Tutte le stazioni ferroviarie lungo la linea Roma-Napoli sono imbandierate ed affollate. La città di Napoli è animatissima. I Sovrani giungono alle 2 pom. e sono entusiasticamente acclamati da una folla immensa che gremisce perfino i tetti delle case adiacenti alla Stazione.

— Stasera la città di Napoli è splendidamente illuminata. Alle 9.30 ha luogo la serata di gala al Teatro San Carlo.

17, *me.* A Castellamare di Stabia, presenti l'Imperatore Guglielmo II, il Re e i Principi Reali, è felicemente varata la corazzata *Umberto I.*

— A Napoli, dopo la rivista, i Sovrani a bordo del *Savoia* si recano a Capri e ad Ischia.

— Muore a Londra l'ambasciatore d'Italia conte Carlo Nicolis di Robilant.

Guglielmo II, Imperatore di Germania in uniforme di generale.

(*Dis. di Q. Cenni; dall'* Illustrazione Militare Italiana, *1888; Editore Antonio Vallardi, Milano*).

18, *g.* Alle 8 ant. i Sovrani visitano Pompei e al tocco, acclamatissimi dalla folla, partono per Roma.

— Muore a Torino, a 90 anni, l'architetto Alessandro Antonelli. Lascia diverse opere insigni fra cui la Mole Antonelliana di Torino.

19, *v.* A Roma, alle 2.35 pom., il corteo Reale esce dal Quirinale e fra gli applausi della folla si dirige alla Stazione. Dopo aver abbracciato il Re due volte l'Imperatore sale sul treno che parte alle ore 3.10. In tutto il percorso il treno imperiale è vivamente acclamato. Alle 6.8 ant. giunge a Verona e prosegue per Ala.

20, *s.* Presso Grassano una frana staccatasi da un monte cade sopra un convoglio ferroviario ricolmo di passeggeri reduci dalle feste di Napoli per l'Imperatore Guglielmo II e frantuma dieci delle diciotto vetture. Si lamentano circa 200 fra morti e feriti.

21, *D.* A ricordo della visita dell'Imperatore Guglielmo II si conia una medaglia che porta l'iscrizione: 1888 | Guglielmo II e Umberto I | convennero in Roma | affermando la fratellanza | di due grandi nazioni | nelle intangibili vittorie | della civiltà; dettata da Gaetano Negri.

— Provenienti da Roma, alle 8.10 antim.

giungono a Milano i Sovrani col Principe di Napoli e proseguono per Monza. — Alle 8.15 antim. l'Imperatore Guglielmo II giunge alla stazione di Drewitz, ove è aspettato dall'Imperatrice.

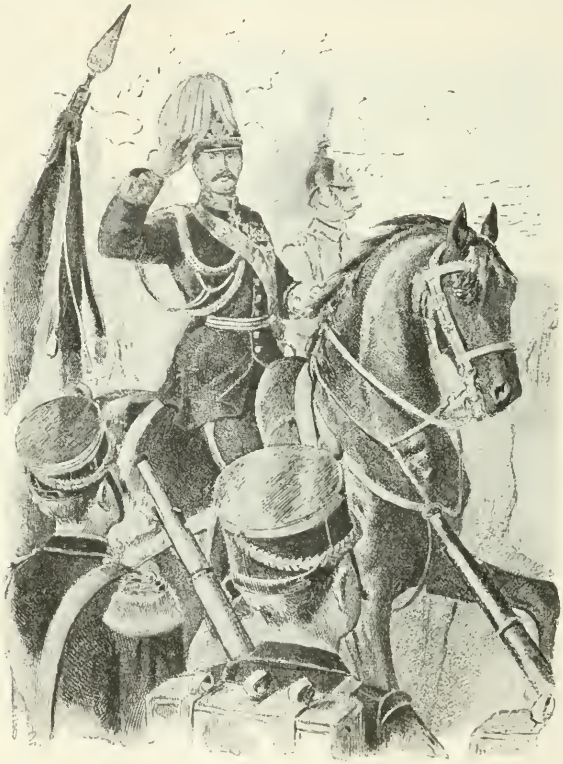
22, *l.* Muore a Padova l'insigne letterato Antonio Tolomei (n. Padova 23 agosto 1839). Lascia una bella traduzione di *Lucrezio*, poesie e prose originali.

24, *me.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la relazione al Re sulla riforma dei programmi delle Scuole elementari,

25, *g.* A Milano la Commissione giudicatrice del concorso per il monumento a Giuseppe Garibaldi sceglie per l'esecuzione il progetto dello scultore Ettore Ximenes e di Augusto Guidini.

— Muore nel Reale Castello di Moncalieri, a 86 anni, il conte Cesare Trabucco di Castagneto, ministro della Real Casa durante il regno di Carlo Alberto; prese parte attiva alle lotte politiche precedenti la guerra del '48.

28, *D.* A Pietrasanta per iniziativa della Società fra reduci delle Patrie Battagile è murata una modesta lapide sulla facciata della casa di Eugenio Barsanti, inventore del motore a scoppio (nato a Pietrasanta il 12 ottobre 1821, morto a Liegi il 18 aprile 1864).



Savoia e Hoenzollern. Roma - ottobre, 1888.
(*Disegno di Q. Cenni; dall'*Illustrazione Militare Italiana, *1888; Editore Antonio Vallardi, Milano*).

Medaglia di bronzo dorato, al vero, commemorativa della visita di Guglielmo II a Roma, 21 ottobre 1888.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

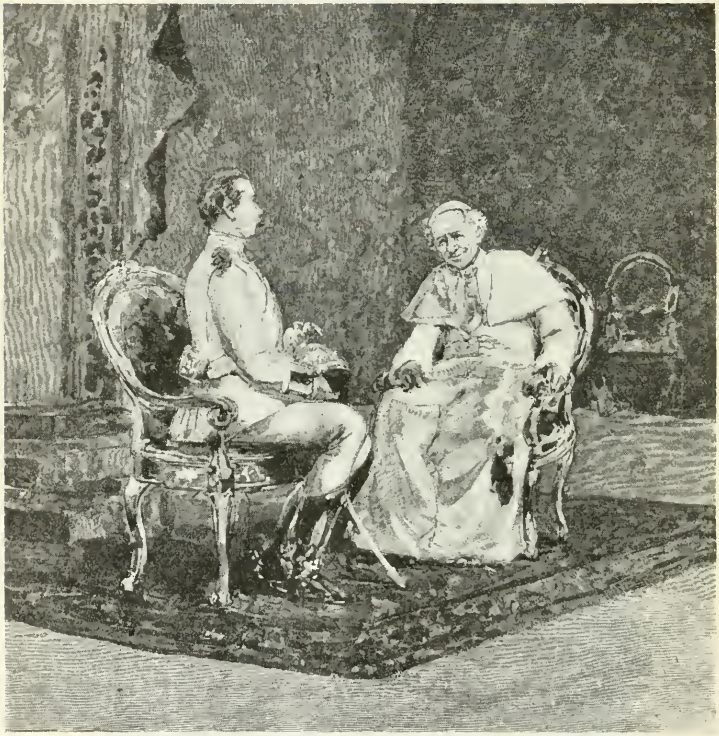
— A Bari ha luogo il Congresso delle Banche Popolari Italiane.

29. *l.* A Costantinopoli sono sottoscritte le clausole del trattato relativo al Canale di Suez. Rimane per esse stabilito che il Canale dovrà sempre restare aperto in pace e in guerra, per tutte le navi da guerra e commerciali, e che tanto nella regione del Canale quanto nei porti che ad esso danno accesso non potranno essere imposti diritti di guerra ecc.

31. *me.* Rendita: 98,05; Banca Nazionale, 2112; Mobiliare, 974; Mediterranee, 623; Meridionali, 792. Rendita italiana a Parigi, 96,82. Rendita it. a Berlino, 96,20.

NOVEMBRE.

1, *giovedì.* A Londra, al suono degli inni italiano e inglese ed in presenza di una gran folla si chiude l'Esposizione Italiana.



Visita di Guglielmo II al Papa. - Ottobre, 1888.
(Da un'incisione dell'epoca).

8, *g.* Si riapre il Parlamento.

— Al Senato si inizia oggi la discussione intorno al nuovo Codice Penale di Giuseppe Zanardelli.

9, *v.* Per R. D. il Principe Ereditario è promosso al grado di capitano di fanteria.

10, *s.* L'Episcopato inglese invia a Leone XIII un indirizzo in cui si deplora che nel Codice dello Zanardelli siano sancite pene di carcere o di multe a

chiunque voglia scrivere o parlare in favore dei diritti della Santa Sede e del mondo cattolico, non facendosi eccezione per nessuna persona, fosse pur eminente e sacra la sua dignità e neppure per quella del Papa.

11, *D.* E' in vendita a Milano un orologio detto orologio celeste del professore tedesco Ph. Loretz e dell'italiano Germano Grassi. E' formato da due dischi girevoli l'uno sull'altro. Il disco maggiore ha le stelle e sul contorno la scala-giorni. Il disco minore ha gli orizzonti e sul contorno la scala-ore.

12, *l.* La *Gazzetta Ufficiale* annuncia che il Re con RR. Lettere patenti del 14 settembre ha conferito il cognome di Villafranca-Soissons e il titolo di Conte alla consorte e ai figli del Principe Eugenio Savoia-Carignano e loro discendenti.

15, *g.* A Mantova solenne inaugurazione di un busto in bronzo al patriota Giuseppe Finzi.

17, *s.* Alla Camera è approvato l'art. 81° della legge di Pubblica Sicurezza che vieta le questue religiose che se fatte fuori dei luoghi riservati al culto, sono punite coll'arresto fino ad un mese. Questo provvedimento è considerato come un colpo mortale dato agli ordini Mendicanti.

— Muore a Firenze la Principessa Elena Koltzoff Massalsky nata Ghika, scrittrice nota sotto lo pseudonimo di Dora d'Istria (n. a Bukarest nel 1828). Amò molto l'Italia sulla quale scrisse: *Gli studi indiani nell'Alta Italia e il Re Nala*; *Memorie della Spezia*; *Pegli*; *Gli scultori Albanesi nell'Italia meridionale*; *Marco Polo*, ecc.

18, *D.* A Trieste è solennemente aperto il secondo Congresso della Società *Pro Patria* sorta a Rovereto nel 1885 col proposito di proteggere la lingua, la nazionalità, la civiltà italica di fronte alla propaganda tedesca e slava.

Principessa Elena Ghika (Dora d'Istria)
morta a Firenze il 17 novembre 1888.
(*Da una fotografia dell'epoca*).

21, *me.* A partire da oggi lutto di Corte di trenta giorni per la morte del Principe Massimiliano di Baviera.

30, *v.* Rendita: 97,80; Banca Nazionale, 2098; Mobiliare, 926; Mediterranee, 618; Meridionali, 782. Rendita italiana a Parigi, 96,85.

DICEMBRE.

1, *sabato.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge colla quale il Governo è

Altezza Reale
e mia cara Cugina, —

Sono veramente riconoscente a Vostra Altezza Reale per la buona memoria che ha conservato di me. —
Prego Vostra Altezza Reale di voler accettare i miei migliori ringraziamenti per gli auguri che Ella

FACSIMILE DELL'AUTOGRAFO DI LETTERA DIRETTA DAL PRINCIPE EREDITARIO VITTORIO EMANUELE ALLA PRINCIPESSA LETIZIA IL 12 NOVEMBRE 1888, IN RINGRAZIAMENTO DEGLI AUGURI PER IL SUO COMPLEANNO.

mi ha ben voluto fare, e che mi riuscirono tanto grati.

Mia Madre, — alla quale ho detto dei Suoi gentili auguri, — mi ha incaricato di far tenere a Vostra Altezza Reale i suoi affettuosi saluti. —

Nuovamente ringrazian-
do Vostra Altezza Reale, —
mi dico
di Vostra Altezza Reale
affezionatissimo cugino

Vittorio Emanuele di Savoia

Monza, 12 Novembre 1888.—

I MARTIRI DI BELFIORE.

Acquerello del pittore Matania per l'opera di G. Bertolini: *Il Risorgimento Italiano*, edito alla fine del 1888 dall' Editore Treves di Milano.

autorizzato a concedere un sussidio di lire 500 mila per le spese di bonifica polesana.

— Alla Camera i ministri della Guerra e della Marina presentano un disegno di legge per l'autorizzazione di spese militari straordinarie.

6, *g.* Legge che istituisce la Cassazione unica in materia penale.

9, *D.* Muore a Parigi la Duchessa di Galliera, insigne benefattrice.

11, *ma.* Al Parlamento austriaco il dep. Zollinger, capo dei cattolici tirolesi, afferma essere la questione romana una questione che ben può togliersi dall'ordine del giorno, ma che non può aggiornarsi indefinitamente, perchè esige assolutamente una soluzione e aggiunge che l'Italia non avrà mai quiete finchè non sarà risolta.

15, *s.*. Muore a Torino il Principe Eugenio di Savoia Carignano (n. a Parigi il 14 aprile 1816). Dichiarato Principe del sangue reale da Carlo Alberto nel 1834, fu comandante generale della Marina Sarda e nel 1851 ebbe il grado di ammiraglio. Carlo Alberto gli affidò la luogotenenza del Regno quando partì per la guerra del '48.

16, *D.* Il Re ordina un lutto di Corte per un mese per la morte del Principe di Carignano.

17, *l.* Giunge a Brindisi il Granduca Paolo di Russia.

18, *ma.* Muore a Napoli, a 86 anni, l'insigne musicista Francesco Florimo, direttore dell'Archivio musicale di San Pietro a Maiella. Fu amico di Bellini.

21, *v.* Alla Camera, l'on. Cavallotti, a nome di altri colleghi, svolge un ordine del giorno in cui deplora le tristi conseguenze di una politica estera che mentre non assicura la pace, turba profondamente la vita economica italiana.

26, *me.* Muore a Capodimonte l'illustre giureconsulto Pasquale Stanislao Mancini (nato a Castel Baronia il 17 marzo 1817). Professore di diritto internazionale nell'Università di Roma, tre volte ministro.

31, *l.* Il Re firma il Decreto per l'istituzione della Scuola Archeologica di Roma.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge sull'emigrazione.

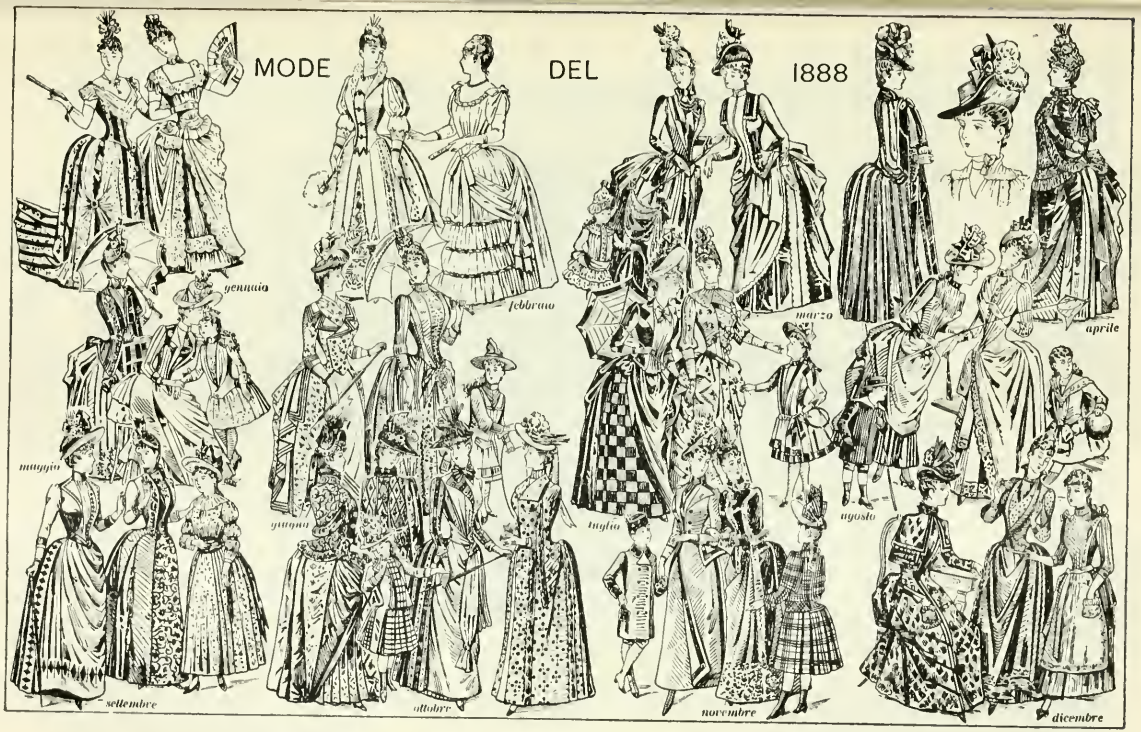
— Si apre al pubblico servizio il tronco ferroviario S. Giorgio Nogaro-Portogruaro.

— Nella notte sopra oggi si stacca dalla collina di Posilipo una frana che abbatte tre case, intercettando la strada.

E DICONO DI VOLERLO ANCORA RINGIOVANIRE.

Caricatura di Teja allusiva alle leggi alacremente discusse e approvate in Senato dall'8 al 25 novembre: il nuovo Codice, la riforma provinciale e comunale nonchè la legge di pubblica sicurezza ora in esame (25 nov.).

(*Dalle* Caricature *di Teja*).



(*Dal* Journal des Demoiselles, *Paris, 1888; Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

— Si inaugura il tronco ferroviario Bagnara-Palmi.

.... Esce, per i tipi Treves (Milano) la *Storia del Risorgimento* di Francesco Bertolini, illustrata da Matania.

.... Esce un nuovo romanzo di Antonio Fogazzaro: *Il mistero del poeta* (Milano, Galli).

— Rendita: 86,80; Banca Nazionale, 2095; Credito mobiliare, 885; Mediterranee, 618; Meridionali, 680. Rendita italiana a Parigi, 96,50.

Il Principe Eugenio di Carignano, morto a Torino il 15 dicembre 1888.
(*Da una stampa dell'epoca*).

1889

Il secondo Ministero Crispi.

Esplorazioni e combattimenti in Abissinia.

Il trattato di Uccialli.

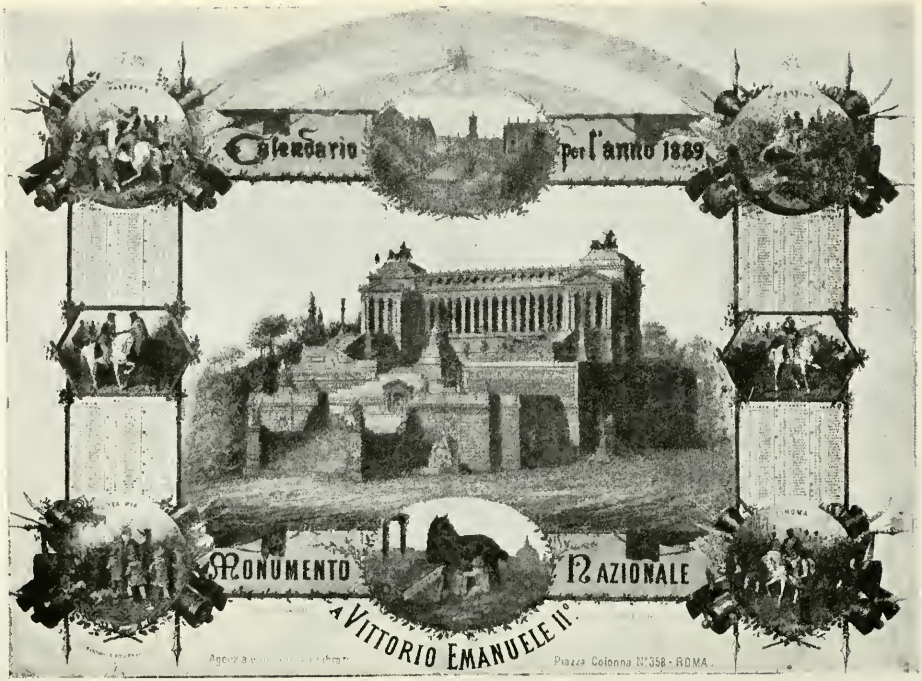
La visita dei Reali d'Italia a Berlino.

Inaugurazione a Roma del monumento a Giordano Bruno.

Una missione scioana in Italia.

Morte del card. Massaia, di Benedetto Cairoli e di Antonio Meucci.

CONTORNO TIPOGRAFICO DEL NUMERO UNICO *LE FESTE DI BOLOGNA* PER IL XL ANNIVERSARIO DELL'VIII AGOSTO 1848.



CALENDARIO PER L'ANNO 1889.
(Litografia a colori; Civica Raccolta delle Stampe, A. Bertarelli, Milano).

La stazione ferroviaria di Massaua.
(*Da fotografia*).

1889

GENNAIO.

1, *martedì*. Al Quirinale i Sovrani ricevono le rappresentanze nazionali per gli auguri di Capodanno.

— Il garibaldino Achille Fazzari, persuaso che il conflitto fra la Chiesa e lo Stato sia esiziale alla Patria, in occasione del Capodanno, invia un telegramma di augurio al Sommo Pontefice, dicendo che la grande maggioranza degli italiani attendeva da lui un'ultima parola di pace, e un telegramma al Re, manifestando il desiderio che per il bene dell'Italia e per la gloria imperitura del regno di lui si possa compiere la riconciliazione fra Chiesa e Stato.

3, *g*. Muore a Napoli, a 59 anni. l'ingegnere Federico Gabelli, veneto, deputato in diverse legislature, oratore valente.

8, *ma*. A Faenza sommossa di disoccupati che saccheggiano i forni. Anche a Ferrara 6 mila operai senza lavoro minacciano una grave sommossa.

9, *me*. Provenienti dalla Svizzera giungono a Ventimiglia e ripartono per Como il Principe e la Principessa di Hohenzollern.

— Da una statistica oggi pubblicata risulta che gli operai italiani occupati nei lavori del Canale di Suez sono circa 1400.

10, *g*. Al Quirinale è ricevuto in solenne udienza il nuovo ambasciatore di Spagna, Dal Mazo.

— Si apre al pubblico la nuova linea ferroviaria Rimini-Ferrara-Ravenna con diramazione a Lugo.

11, *v*. In Valpantena le piogge dirotte causano una vera inondazione. Quattrocento e più campi si trovano sott'acqua.

12, *s*. Muore nella villa Serradifalco all'Olivuzza, Vincenzo Fardella Omodei, marchese di Torrearsa, ardente patriota. Partecipò alla rivoluzione di Palermo nel '48 (n. a Trapani il 17 luglio 1808).

Vicepresidente e poi Presidente del Senato (1868).

13, *D.* A Milano, al Teatro Dal Verme, numeroso comizio per la pace e la fratellanza. Vi intervengono molti repubblicani francesi. Parlano l'on. Pantano, Amilcare Cipriani, il Rivet e il Gaillard.

14. *l.* Il conte Antonelli giunge felicemente nello Scioa, dove è cordialmente ricevuto da Re Menelik.

15. *ma.* A Messina, ammutinamento dei carcerati.

— Edmondo De Amicis termina il manoscritto del suo nuovo libro, vivamente atteso *Sull'Oceano.*

16. *me.* A Leonforte sono arrestati parecchi spacciatori di biglietti falsi da dieci lire.

19, *s.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge che istituisce in Roma una Scuola normale di ginnnastica educativa.

— A Parma 400 operai disoccupati percorrono le vie gridando: *Pane e lavoro.*

— Ad Ascoli Piceno, alle 8 a., forte scossa di terremoto sussultoria: nessun danno.

L'Arciduca Rodolfo d'Austria suicidatosi a Mayerling il 30 gennaio 1889. (*Da una stampa dell'epoca*).

20, *D.* Da Napoli il piroscafo *Scrivia* parte per Massaua con 10 ufficiali, 300 soldati, munizioni, viveri e foraggi.

21, *l.* A Napoli una frana cade dalla collina del Vomero, in prossimità della nuova Funicolare. Restano sepolti due operai.

22, *ma.* A Introbbio (Como) le operaie scioperanti riprendono il lavoro con l'aumento di cinque centesimi e la riduzione del lavoro sino a 12 ore.

25, *v.* Si apre al pubblico servizio il tronco ferroviario Tirso Oretelli della linea Macomer-Nuoro.

26, *s.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge sulla Pubblica Sicurezza.

— A Potenza, in piazza Maratea, si rinviene il cadavere di un insegnante comunale. Si ignorano le cause del delitto.

27, *D.* A Roma, in occasione della commemorazione della battaglia di Digione, sommossa antimonarchica, con numerosi feriti.

— Esce in Germania la 31ª traduzione della *Divina Commedia* di Otto Gildermaister, già traduttore dell'Ariosto.

28, *l.* E' aperta con solennità la terza Sessione della XVI Legislatura. Il Re pronuncia un discorso altamente pacifico. Dice che l'Italia con le sue alleanze è elemento di pace al mondo. Osserva tuttavia che «una pace non guardata dalle armi è una pace infida» e aggiunge che chi votasse contro gli armamenti «tradirebbe la patria».

30, *me.* Alla Camera è distribuito il libro Verde sul Canale di Suez e su Massaua.

— Da più sere trionfa sulle scene la nuova commedia *Mater Dolorosa* di Marco Praga e Gerolamo Rovetta.

— A Mayerling, nel ritrovo di caccia, è trovato morto stamattina l'Arciduca Rodolfo, Principe Ereditario d'Austria-Ungheria con la Baronessa Mary Vetzera. Il dramma passionale commuove vivamente.

31, *g.* Anche in Italia vivo compianto per la morte dell'Arciduca Rodolfo.

La tragica morte dell'Arciduca ereditario d'Austria, uomo di spiriti moderni e liberali, e il passaggio della successione al trono dell'Arciduca Francesco Ferdinando, reazionario e clericale, creano una situazione nuova che

è considerata dagli uomini di Stato italiani

— Rendita: 96,15: Banca Nazionale, 2060; Mobiliare. 872; Mediterranee, 612,50; Meridionali, 776. Rendita it. a Parigi, 95,65.

FEBBRAIO.

1. *venerdì.* A partire da oggi lutto di Corte di giorni 14 per la morte dell'Arciduca Rodolfo, Principe Ereditario d'Austria-Ungheria.

2. *s.* A Napoli, alle 6.20 ant., si avverte una leggera scossa di terremoto ondulatoria.

3. *D.* Il suicidio dell'Arciduca Rodolfo e tutti gli episodi che circolano sul suo romanzo d'amore con la baronessa Maria Vétzera commuovono il pubblico italiano.

— Alla Camera il nuovo ministro del Tesoro, Perazzi, fa l'esposizione finanziaria proponendo per il forte disavanzo nuove tasse, e aumenti delle esistenti. Il discorso è sfavorevolmente accolto

6. *me.* A Roma più di 1500 operai disoccupati per la crisi edilizia chiedono pane e lavoro. L'assembramento è sciolto.

7. *g.* A Roma gli operai scioperanti tumultuano saccheggiando i negozi

8. *v.* Muore a Brindisi, a 83 anni, l'insigne archeologo Giovanni Tarantini.

— Richiesta dal Sultano di Oppia, nell'isola di Zanzibar, Sultano dei Somali che abitano fra il Capo di Guardafui e il fiume Giuba, l'Italia accorda il suo protettorato che è oggi ufficialmente dichiarato e notificato alle Potenze.

9. *s.* Continuano ancora anche sui giornali italiani gli echi della tragedia di Mayerling.

MARY VÉTZERA
suicidatasi a Mayerling con l'Arciduca Rodolfo d'Austria il 30 gennaio 1889.
(*Da una stampa dell'epoca*).

— Muore a Roma il cardinale G. B. Pitra, Benedettino, nato nel 1812 a Champforgeuil, diocesi di Autun, vescovo di Porto e S. Rufina, dotto bibliotecario di Santa Romana Chiesa.

10. *D.* Per R. D. è approvato il testo unico della legge Comunale e Provinciale.

11. *l.* Il Papa tiene Concistoro. Il Pontefice nell'allocuzione ai Cardinali condanna la pace armata. Dice che gli eserciti numerosi e le sconfinate forze degli apprestamenti guerreschi, se valgono a contenere per qualche tempo l'impeto e gli assalti dei nemici, pace stabile e sicura non possono produrre giammai. Anzi le armi minacciosamente imbrandite riescono più acconce ad alimentare che non a spegnere gli odi e i sospetti, facendo vivere i popoli in continua trepidanza di un procelloso avvenire e traendo seco gravami e sacrifici forse non meno disastrosi della stessa guerra.

— L'Unione Cattolica della Gran Bretagna, presieduta dal duca di Norfolk, in una grande assemblea approva un indirizzo di protesta contro gli articoli ostili al clero nel Codice Penale dello Zanardelli. Il duca di Norfolk ed altre personalità laiche ed ecclesiastiche dell'Inghilterra pronunciano notevoli discorsi sulla questione romana, dimostrando che per la salvezza dell'Impero Britannico è necessario il potere temporale del Papa. Anteriormente e posteriormente a questa giungono proteste contro il Codice Penale e per il ripristinamento della sovranità popolare dall'Olanda, dal Venezuela, dalla Francia, dagli Stati Uniti, ecc.

12, *ma*. Muore a Firenze l'insigne letterato e storico Cesare Guasti (n. a Prato il 4 settembre 1822).
13, *me*. Muore a Cesena, dove nacque nel 1822, l'insigne patriota Eugenio Valzania.
16, *s*. Al Quirinale il Re riceve stamattina le Presidenze e Deputazioni dei due rami del Parlamento incaricate di presentare gli indirizzi del Senato e della Camera, in risposta al discorso della Corona.
18, *l*. Il Re contribuisce con lire 5000 per il monumento a Marco Minghetti.
19, *ma*. Alla Camera i provvedimenti finanziari proposti dal Ministero sono combattuti dall'on. Carmine e da numerosi altri.
20, *me*. Menelik in due lettere dirette al Re d'Italia e a Francesco Crispi scrive di non avere alcuna difficoltà ad accordarci i territori domandati (alcuni territori che permetterebbero di tracciare nettamente il confine con l'Abissinia), qualora la Divina Provvidenza gli avesse un giorno permesso di disporre di dette località.
— Muore a Firenze Baldassare Paoli, insigne giureconsulto (n. Firenze il 16 dicembre 1811). Sen. dal 15 maggio 1876.
21, *g*. Nella rada Gioia-Tauro (Reggio Calabria) naufraga il bastimento austriaco *Maria* di 102 tonnellate, carico di carbon fossile. Periscono due marinai.
28, *g*. Alla Camera l'on. Crispi annuncia che il Ministero ha deciso di dimettersi, considerato l'andamento della discussione sui provvedimenti finanziari, per evitare un voto che può compromettere i più gravi interessi del paese.
— A Villa d'Almè (Bergamo) crolla la volta del fabbricato della Scuola, seppellendo sette operai, di cui tre sono estratti cadaveri.
— Dalle 4 ant. di ieri alle 5 ant. di oggi ad Aquila si avvertono cinque scosse di terremoto, di cui due forti. Nessun danno.
— Muore a Milano Luigi Caracciolo, Duca di San Teodoro e Sant'Arpino (n. Napoli il 1° novembre 1826). Senatore dal 28 febbraio 1869.
— Muore a Pisa il prof. Giuseppe Meneghini, celebre geologo (n. Padova il 30 luglio 1811). Senatore dal 7 giugno 1886.
— Rendita: 96,70; Banca Nazionale, 2068; Mobiliare, 850; Mediterranee, 815; Meridionali, 774. Rendita it. a Parigi, 96,65.

MARZO.

2, *sabato*. Stamattina il Papa riceve i Cardinali che si recano a fargli gli auguri in occasione del 12° anniversario della sua incoronazione. Lamenta che la Santa Sede, priva della vera sovranità, che le possa assicurare la propria indipendenza, debba risentire i pericoli e i danni a cui è esposta l'Italia, e dice, fra l'altro: « Dicono che ci hanno lasciato una larga libertà ed indipendenza. Invero, la leva dei chierici, il nuovo Codice Penale, la Chiesa esclusa dall'insegnamento, l'incameramento dei beni sacri, la soppressione delle Corporazioni religiose, le minacciate Opere pie, queste sono le libertà lasciate al Papa!... Lo sperare che l'Italia acquisti pace e sicurezza mantenendo la lotta col Papato, è follia ».

Al vero, medaglia di bronzo, annuale, di Leone XIII per l'anno 1889.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

3, *D*. Esce *La giovinezza* di Francesco De Sanctis, frammento autobiografico pubblicato da P. Villari (Napoli, Morano).
5, *ma*. Oggi si annuncia ben avviata la soluzione della crisi ministeriale.
7, *g*. Per R. D. è istituito in Roma il Museo Nazionale delle Antichità

F. Bertolè-Viale
Ministro della Guerra.

Federico Seismid-Doda
Ministro delle Finanze.

Gaspare Finali
Ministro dei Lavori Pubblici.

Pietro La Cava
Ministro delle Poste e Telegrafi.

(*Da fotografie dell'epoca*).

— Muore a Torino il prof. Angelo Genocchi, presidente dell'Accademia delle Scienze e professore di Calcolo infinitesimale nell'Università.

8. *v.* Il Gabinetto è così ricomposto dall'on. Crispi. Crispi: Presidenza, Interno ed interim degli Esteri; Zanardelli: Grazia e Giustizia; Bertolè-Viale: Guerra; Brin: Marina; Baccelli: Istruzione Pubblica; Seismit-Doda: Finanze: Giolitti: Tesoro; Miceli: Agricoltura: Finali: Lavori Pubblici; Lacava: Poste e Telegrafi.

9. *s.* Muore a Milano l'insigne autore drammatico Paolo Ferrari (n. a Modena il 5 aprile 1822) autore del *Duello* e di molte applaudite commedie.

— Muore a Rovereto l'avv. Carlo De Bertolini (n. a Riva, sul lago di Garda, il 3 marzo 1827) insigne giureconsulto ed eccellente patriota.

10. *D.* Ad Aquila, alle 1 pom., si avverte una fortissima scossa di terremoto. Panico generale, ma nessuna disgrazia.

— Violento combattimento fra i Dervisci (combattimento di Matamnah). Gli Abissini subiscono gravi perdite, alle quali contribuisce anche una densissima nebbia e il Negus Giovanni resta mortalmente ferito, mentre dà l'assalto alla fortezza dei Dervisci stessi. Periscono nel combattimento Ras Alea e Ras Mariam.

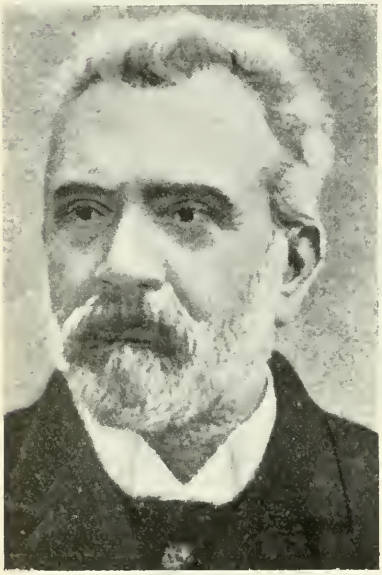
11. *l.* A Milano solenni funerali di Paolo Ferrari, a cura del Municipio.

— In seguito a ferite nel combattimento di ieri muore l'Imperatore Giovanni d'Etiopia. Menelik, Re dello Scioa, comandante dell'esercito vincitore, occupati alcuni luoghi strategici, si proclama Negus Neghesti.

— L'assunzione al trono imperiale di Abissinia del Re dello Scioa, Menelik, e le trame russe in Abissinia impongono un nuovo indirizzo della politica africana.

12. *ma.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il

MINISTERO CRISPI DELL'8 MARZO 1889.



LUIGI MICELI
Ministro dell'Agricoltura.
(*Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

GUIDO BACCELLI
Ministro dell'Istruzione Pubblica.
(*Da fotografia dell'epoca*).

R. D. che istituisce il Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

13. *me.* Per R. D. è victata l'emigrazione nel Brasile, causa la diffusione della febbre gialla.

15. *e.* A Vicenza la Corte d'Assise condanna alla pena di morte una donna colpevole di aver ucciso il marito con la complicità dell'amante.

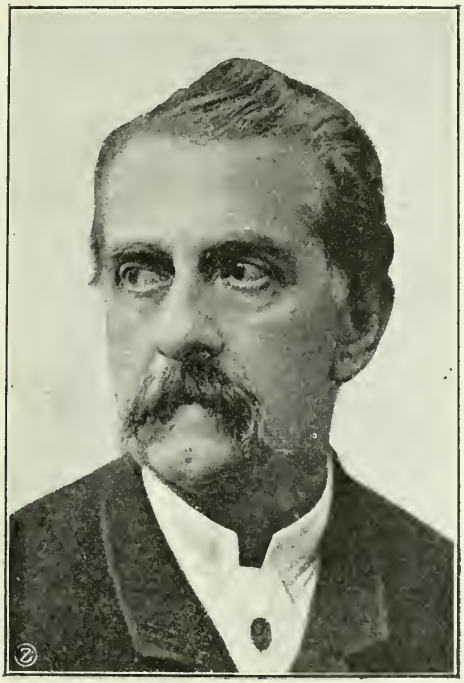
— Esce pei tipi N. Zanichelli di Bologna il secondo volume delle opere di Giosuè Carducci col titolo: *I primi saggi.*

16. *s.* Muore a Firenze, nell'Osservatorio di Arcetri, a 68 anni, il valente astronomo Guglielmo Tempel.

18. *l.* Si riapre il Parlamento e si presenta il nuovo Ministero completatosi con quattro nuovi sottosegretari di Stato, di diverse regioni, ma tutti di parte sinistra.

19. *ma.* Alla Camera gli on. Della Valle e Di Rudinì svolgono interrogazioni sulla concessione del protettorato italiano al Sultano di Hopia.

20. *me.* A Caselle (Torino) un incendio distrugge completamente il lanificio Laclaire Bona. Oltre 400 operai restano senza lavoro.



Il drammaturgo Paolo Ferrari, morto a Milano il 9 marzo 1889.
(*Da una stampa del tempo*).

— Esce il nuovo romanzo di Edmondo De Amicis *Sull'Oceano*, favorevolmente accolto dalla critica.

23. *s.* Giunge a Genova l'Arciduca Alberto d'Austria col suo seguito e scende all'*Hôtel Isotta.* Domani riparte per Cannes.

25, *l.* E' aperto al pubblico il tronco ferroviario Fornovo-Ghiare (Parma-Spezia).

26, *ma.* Menelik spedisce per via di Aussa un corriere con una lettera con la quale dà ufficialmente notizia a Re Umberto I

della morte del Negus e degli ultimi fatti abissini e manifesta la speranza di poter presto mandare a Roma una missione Scioana.

29, *v.* La Camera approva l'abolizione della Cassa pensioni.

— Muore a Benevento il conte Carlo Torre (n. a Benevento il 19 agosto 1812). Senatore dall'8 ottobre 1865.

30, *s.* Alla Camera interpellanza Vigoni sugli scioperi agrari della provincia di Como. Crispi risponde che vi ha aumentata la forza. La Camera si aggiorna al 1° maggio.

— Rendita: 96,70; Credito mobiliare, 788; Azioni meridionali, 764. Rendita it. a Parigi, 96,30.

APRILE.

1, *lunedì.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge che modifica l'ordinamento del Consiglio di Stato.

2, *ma.* Il gen. Baldissera conferma a Roma la morte del Negus aggiungendo nel telegramma: « Suo esercito piena dissoluzione. Dovunque anarchia completa, inaspita da grande generale miseria ».

— A Bologna violenta grandinata che devasta le campagne circostanti.

— A Firenze, al Teatro Pagliano, l'*Asrael*, nuova opera del maestro Alberto Franchetti, ottiene un brillante successo.

4, *g.* A Roma, in seguito alla notizia del giorno 26 marzo, si riunisce il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza del Re, perchè a Crispi era sembrato che la vittoria di Menelik, alleato dell'Italia e che aveva a fianco il conte Antonelli, potesse aprire la via a qualche nuova ed importante impresa nell'Africa. Ma il Bertolè-Viale osserva che senza l'autorizzazione del Parlamento e senza una spesa di 20 milioni e un esercito di 25 mila uomini non si sarebbe potuta compiere in Africa alcuna impresa importante. Tutto si limita a dare ordine al gen. Baldissera di fare ricognizioni in direzione dell'Asmara.

— Si diffonde la notizia della morte del Negus. Si dice che le popolazioni desolate del Tigrè invocano l'aiuto italiano.

5, *v.* Crispi si rifiuta di assistere come ministro all'inaugurazione del monumento a Giordano Bruno.

— Al Senato interpellanza Parenzo sulle cose d'Africa. Crispi conferma la sconfitta dell'esercito abissino, la morte di Re Giovanni, le offerte del Re Menelik. La tentazione è grande per il Governo italiano di approfittare degli avvenimenti e prega il Senato di lasciare il Governo libero di studiare e scegliere quello che si deve fare e quando. Questa risposta ambigua dà luogo a molti commenti.

Menelik II, Imperatore d'Etiopia (v. 11 marzo 1889).
(*Da una fotografia dell'epoca*).

— A Roma il Tribunale Correzionale pronuncia la sentenza del processo contro Costa e compagni per i disordini avvenuti nella commemorazione di Oberdan il 20 dicembre scorso (ribellione alla forza pubblica). Il deputato Costa è condannato a tre anni di carcere e 100 lire di multa, il barbiere Innocenti alla stessa pena.

8, *l.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 7 aprile che abolisce la Cassa delle pensioni civili e militari.

11, *g.* Da Milano la Regina del Belgio e la Principessa Clementina con seguito partono per Venezia, dove prendono alloggio all'*Albergo Europa*.

— Giunge a Brindisi il Granduca Paolo di Russia che si imbarca per Patrasso.

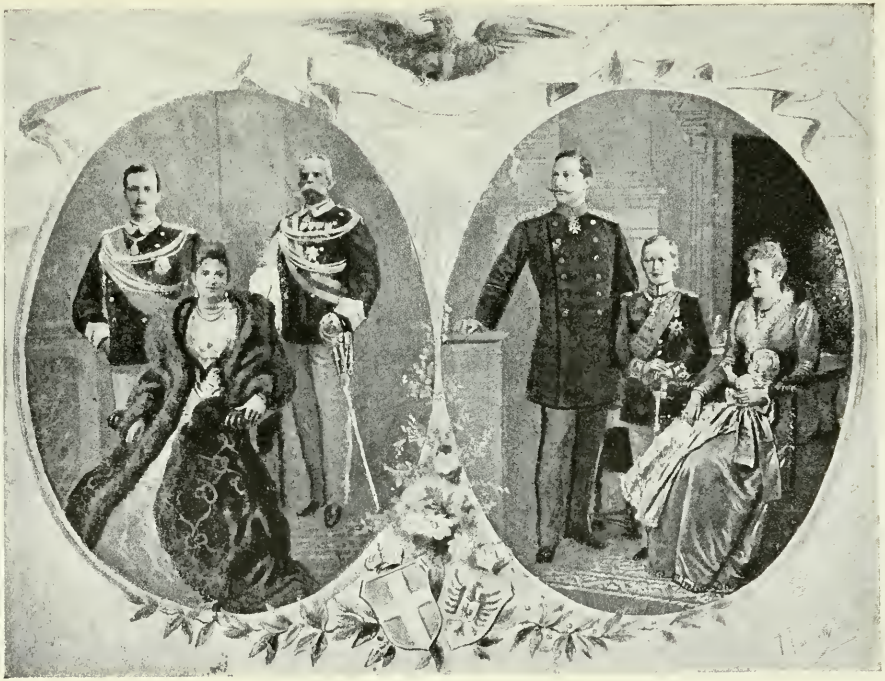
12, *v.* Giunge a Lecce il Granduca Paolo di Russia che prosegue per Atene.

— Ad Aleppo ha luogo la solenne inaugurazione delle Scuole italiane.

13, *s.* A Firenze, nell'Aula Magna dell'Istituto superiore, si inaugura il Congresso antifillosserico.

15, *l.* Muore a Napoli a 66 anni Michele Cuciniello, notissimo autore drammatico napoletano.

16, *ma.* A Bologna si inaugura stamattina



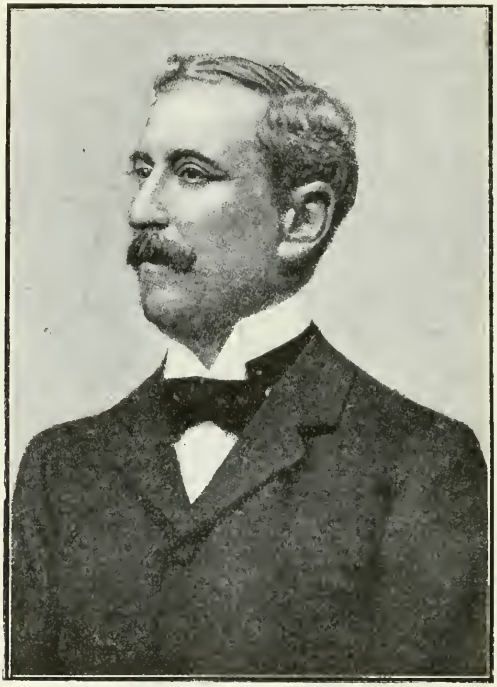
LE FAMIGLIE REALI D'ITALIA E DI GERMANIA (Maggio 1889).
(Da una stampa dell'epoca; Civica Raccolta delle Stampe, Milano).

il Congresso chirurgico, sotto la presidenza del prof. Loreta.

17. *me.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge concernente il contributo nella spesa di costruzione delle strade ferrate secondarie dell'isola di Sardegna.

— Provenienti da Napoli giungono a Caserta la Principessa Letizia e il Principe Luigi Amedeo.

dall'accampamento nel quale venne fatto). Persuaso dal conte Antonelli Menelik, per mezzo di Ras Makonnen, stipula un trattato d'amicizia con l'Italia. Esso consta di 20 articoli nei quali si stabilisce che fra il Re d'Italia e il Negus Neghesti dell'Abissinia sarebbe stata amicizia e pace duratura, si tracciano i confini fra i possedimenti italiani



Conte Pietro Antonelli (v. 2 maggio 1889).
(*Da una fotografia dell'epoca*).

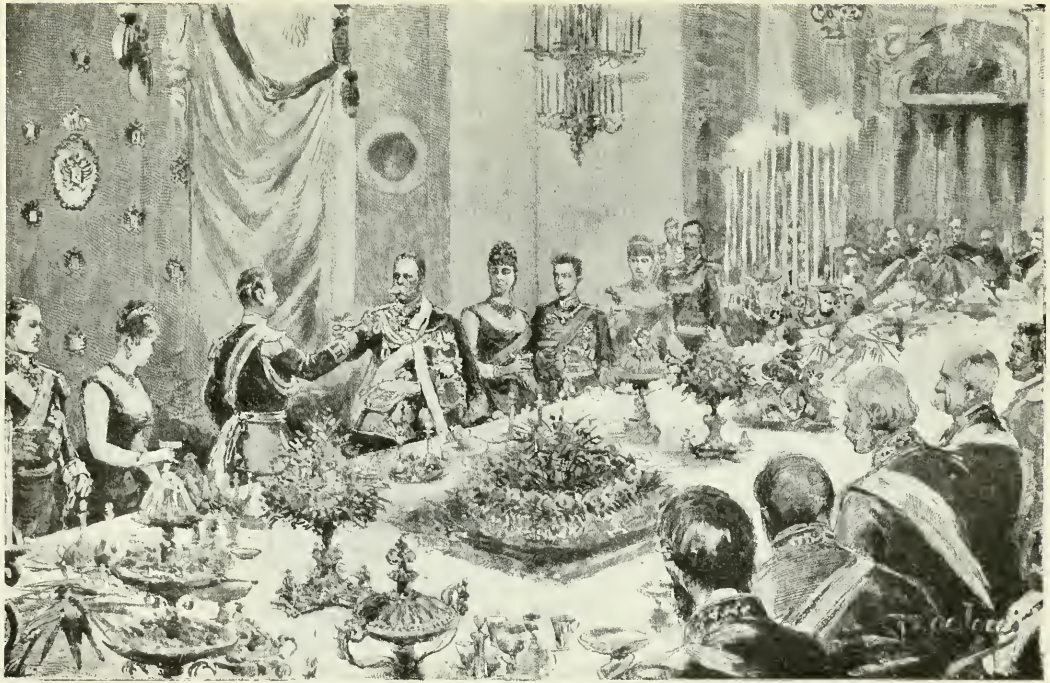
28. *D.* A Torino numeroso *meeting* antiafricanista.

30. *ma.* Rendita: 97,95; Immobiliari, 735; Mediterranee, 612; Banca Nazion., 2045. Rendita italiana a Parigi, 97,50; a Londra, 96 5/8.

MAGGIO.

1, *mercoledì.* Si riapre la Camera.

2, *g.* Trattato di Uccialli (chiamato così e quelli abissini, si stabilisce che da Massaua, possesso italiano, non passeranno altre armi all'infuori di quelle destinate all'Imperatore di Etiopia. Da parte sua Menelik abolisce la tratta degli schiavi e nell'articolo 17 dice di acconsentire di servirsi del Governo del Re d'Italia per tutte le trattazioni di rapporti che avesse con altri Governi. Questo articolo non fu poi mai ratificato.



BERLINO - IL PRANZO DI GALA NELLA SALA BIANCA: IL BRINDISI ALL'IMPERATORE, 25 MAGGIO 1889.
(*Dall'*Illustrazione Italiana, *1889*).

4, *s.* Intensa attività eruttiva del Vesuvio.

5. *D.* A Madrid si chiude il Congresso Cattolico. Nel discorso di chiusura l'arcivescovo di Villadolid invita i cattolici all'unione mercè l'assoluta obbedienza ai vescovi per resistere ai mali della rivoluzione, soggiungendo che il mezzo più sicuro è di ottenere la liberazione del Papa che dice prigioniero in Roma.

GABRIELE D'ANNUNZIO (v. 12 maggio 1889).
(*Stampa del tempo*).

6, *l.* A Parigi si inaugura l'Esposizione Universale alla quale partecipa anche l'Italia.

9, *g.* Alla Camera interrogazione dell'on. Sidney Sonnino intorno alle ragioni per cui il Governo non ha approfittato degli ultimi fatti per assicurare il confine strategicamente necesssario alla sicurezza dei possessi italiani, alla tutela e buona condizione dei nostri presidi.

— A Taranto, stamattina, precipita un fabbricato di due piani quasi ultimato. Si lamentano diversi operai feriti.

11, *s.* Proveniente dal Pireo giunge a Brindisi la corazzata russa *Dimitry Domskoy* con a bordo il Granduca Paolo e il Principe Ereditario di Grecia.

12, *D.* Esce il *Piacere* (Ed. Treves, Milano) primo romanzo di Gabriele D'Annunzio. E' giudicata un'opera originale, raffinata, ma molto arrischiata.

16, *g.* A Roma, presente la Regina, si inaugura l'Esposizione della Croce Rossa (arredamenti di treni ospedali, ospedali di guerra).

19, *D.* Accompagnato dal Principe Ereditario e da F. Crispi Re Umberto I parte da Roma per Berlino.

21, *ma.* Il Re Umberto è accolto a Berlino con grandi manifestazioni.

— Fra i più vivi festeggiamenti della popolazione Re Umberto col Principe Ereditario e Guglielmo II giungono in carrozza al castello reale di Romgeschloss.

22, *me.* In onore del Re Umberto grande rivista al Campo di Tempelhof, dove il Re Umberto indossa la divisa del 13° Reggimento Ussari con il gran cordone dell'Aquila Nera e l'Imperatore Guglielmo la divisa di generale con le insegne dell'ordine militare di Savoia e della SS. Annunziata. Quasi 18 000 uomini sono allineati su due parallele. Stasera pranzo di gala nella gran sala Bauer del Palazzo Reale e spettacolo al Teatro dell'Opera.

25, *s.* A Berlino gran pranzo di gala. Al brindisi Guglielmo II, ripetendo la storica frase « sempre avanti Savoia » dichiara di rinnovare i sensi della più cordiale amicizia delle Casa Hohenzollern con quella Sabauda, che ha compiuto l'unità d'Italia. Re Umberto risponde, fra l'altro: « Dopo il compimento delle loro unità la Germania e l'Italia sono pegni di pace europea. I miei soldati, dei quali Vostra Maestà fece così onorevole menzione e l'esercito di Vostra Maestà, di cui ha potuto ammirare una parte, sapranno compiere la loro grande missione ».

26, *D.* Re Umberto parte da Berlino, fermandosi a Francoforte per passarvi in rivista il 13° Reggimento Ussari del quale è colonnello onorario.

27, *l.* Il Papa tiene Concistoro e pronuncia un'allocuzione in cui, dopo aver deplorato che si restringesse ed opprimesse sempre più la libertà del Pontefice, così accenna alla prossima inaugurazione del monu-

Al vero, medaglia di bronzo, commemorativa dell' inaugurazione del monumento a Giordano Bruno a Roma il 9 giugno 1889.

(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

mento a Giordano Bruno: « Si è giunti a tal punto, che in questa stessa città, quasi al nostro cospetto è lecito all'empietà insultare con insigne e perenne sfregio la religione di Gesù Cristo decretando, non senza ostentazione insolente, ad un apostata del nome cattolico gli onori che si addicono alla virtù ».

31. *e.* Rendita: 98,12; Immobiliari, 765; Banca Nazionale, 2024; Mobiliare, 760; Mediterranee, 620; Meridionali, 780. Rendita italiana a Parigi, 88,82.

GIUGNO.

2. *Domenica.* Baldissera, per mezzo di un battaglione di indigeni, fa occupare Keren.

9. *D.* A Roma, al Campo dei Fiori, si inaugura la statua di Giordano Bruno di Ettore Ferrari.

10. *l.* Alla Camera F. Crispi dichiara essere il Vaticano il vero nemico interno dell'Italia, perchè si studia di rompere quella Triplice Alleanza che è per l'Italia stessa il pegno più sicuro della pace.

— Muore a Milano il sacerdote don Giulio Tarra, grande filantropo che consacrò la vita all'istruzione dei sordomuti (n. Milano il 25 aprile 1832).

11. *ma.* Muore a Spezzano Modenese il figlio di Ciro Menotti, Massimiliano, tenente generale (n. Modena il 18 novembre 1827).

17. *l.* Alla Camera termina la mozione Baccarini per la riduzione di tre milioni di lire nelle spese per l'Africa. Ha 66 voti favorevoli contro 135 contrari.

25. *ma.* Muore a Modena, a 60 anni, il marchese Raimondo Montecuccoli Laderchi, ciambellano dell'Imperatore d'Austria.

29. *s.* Il Papa convoca in Vaticano il Sacro Collegio dei Cardinali e pronuncia un'allocuzione di protesta per l'inaugurazione del monumento a Giordano Bruno. Dice fra l'altro: « Di fronte a sì indegni attentati Noi, posti a capo di tutto il gregge di Gesù Cristo, custodi e vindici della religione, protestiamo altamente e per lo sfregio che Roma ha patito e per l'oltraggio ignominioso alla santità della sede cristiana, e colla voce della più alta riprovazione e disdegno, denunziamo al mondo cattolico il sacrilego fatto »

— Commemorandosi il martirio dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, i cattolici romani convengono più numerosi e ferventi del solito alla Basilica Vaticana e illuminano le loro case, come riparazione e protesta ai fatti del 9 giugno.

— Rendita: 97,10; Banca Nazionale, 2000; Credito Mobiliare, 769; Azioni Meridionali, 777,50; Azioni Mediterranee, 614,50. Rendita italiana a Parigi, 97,05.

30. *D.* Circola insistentemente la notizia che il Papa voglia abbandonare Roma.

— Muore a Roma Gilberto Govi, professore di fisica nell'Università di Napoli (n. a Mantova il 21 sett. 1826).

Degiag Makonnen (v. 30 luglio 1889).
(*Da una fotografia dell'epoca*).

LUGLIO.

14. *Domenica.* Legge relativa alla gradnale trasformazione dei fabbricati carcerari per rendere possibile l'applicazione delle pene stabilite dal nuovo Codice Penale.

16. *ma.* Muore a Firenze l'illustre storico ed orientalista Michele Amari (n. Palermo 7 luglio 1806).

20. *s.* Francesco Crispi scioglie il Comitato Centrale per *Trento e Trieste*, con sede in Roma, per arginare la battaglia degli irredentisti contro la Triplice Alleanza. Ne perquisisce i locali, telegrafa a tutti i prefetti perchè proibiscano ogni manifestazione irredentistica e proibisce la conferenza del deputato irredentista Matteo Renato Imbriani che doveva essere tenuta a Pavia.

— Si uccide a Bologna l'illustre chirurgo

conte Pietro Loreta (n. a Ravenna nel 1831). Fu professore di medicina operatoria e clinica chirurgica nell'Università di Bologna.

30. *ma.* Dall'Harrar partono per l'Italia, accompagnati dal conte Antonelli, Ras Makonnen e una trentina di ragguardevoli personaggi abissini, mandati in missione da Menelik, Negus Neghesti, presso il Re d'Italia (*v. 21 agosto*).

31. *me.* Rendita: 94,35; Immobiliari, 670; Banca Nazionale, 1835; Mobiliare, 662; Mediterranee, 590; Meridionali, 710. Rendita italiana a Parigi, 93,10; a Londra, 93.

AGOSTO.

2. *venerdì.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto di chiusura della sessione parlamentare.

3. *s.* Nella notte sopra oggi il generale Baldissera occupa senza difficoltà l'altipiano dell'Asmara.

5. *l.* Da Massaua è telegraficamente comunicata a Roma la notizia dell'occupazione dell'altipiano dell'Asmara.

6. *ma.* Muore a San Giorgio a Cremano il celebre missionario mons. Guglielmo Massaia (n. a Piovà (Asti) l'8 giugno 1809). Cardinale dal 18 novembre 1884. Nel 1846 fu posto a capo del Vicariato Apostolico dei Gallas. Si dedicò allo studio delle lingue africane per rendere più agevole e più fruttuosa la sua missione, soffrì grandi persecuzioni e crudeltà, fu per tre mesi prigioniero del Negus Giovanni. Lascia le sue memorie *I miei trentacinque anni nell'Alta Etiopia* giudicate della più grande importanza dai cultori della geografia, della linguistica e dell'etnografia.

Cardinale Guglielmo Massaia
morto a San Giorgio a Cremano il 6 agosto 1889.
(*Da una stampa dell'epoca*).

8. *g.* Muore a Napoli Benedetto Cairoli, insigne patriota e statista. Partecipò alla rivoluzione del '48 a Milano, fu con Garibaldi nel 1859 e nel 1860. Dal '60 fu deputato in diverse legislature, ministro e

presidente dei Ministri. Nel 1878 fu ferito a Napoli per difendere la sacra persona del Re dai colpi di un assassino (n. Pavia il 28 gennaio 1825).

14, *me.* A Firenze si celebra il IV Centenario di Francesco Ferruccio.

18, *D.* A Roma, in Piazza Colonna, gremita, scoppia una bomba all'angolo fra Montecitorio e il Palazzo Chigi, ferendo sei persone, fra le quali un coraggioso carabiniere che ha tentato di spegnere la miccia. Autore dell'infame attentato compiuto oggi perchè anniversario della nascita dell'Imperatore Francesco Giuseppe ed onomastico di Leone XIII, è l'anarchico Frattini.

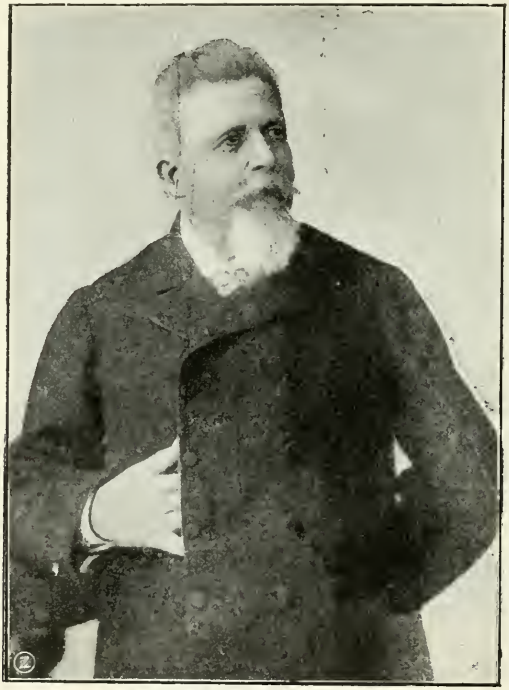
— Proveniente dalla Spezia e da Caprera, dove ha visitato la tomba di Garibaldi, Re Umberto sbarca a Napoli col Principe Ereditario sull'yact reale *Savoia*; farà un viaggio nelle Puglie.

20, *ma.* Da Napoli Re Umberto parte per Taranto.

21, *me.* Stamattina il yact *Savoia* entra nel Mar piccolo di Taranto, dove nel pomeriggio è inaugurato il Ponte Girante al quale è dato il nome di Margherita di Savoia. Accompagnato dai ministri Crispi, Brin e Lacava Re Umberto visita quindi Lecce, Brindisi e Bari.

— Giunge a Napoli la missione Scioana (*v. 30 luglio*). E' freddamente accolta dal popolo che confondendo gli Scioani con gli Abissini, vede in quegli Africani i carnefici dei nostri connazionali a Saati e a Dogali.

23, *v.* Muore a Contigliano (Rieti) Luigi Solidati-Tiburzi. Senatore dal 7 giugno



Benedetto Cairoli, morto a Napoli l'8 agosto 1889.
(*Da fotografia dell'epoca*).

1886 (nato a Contigliano il 10 dicembre 1825).

25. *D.* Muore a Torino l'insigne patriota conte Amedeo Chiavarina di Rubiana (nato a Rubiana il 3 giugno 1817). Senatore dal 12 marzo 1868.

26, *l.* La missione Scioana giunge a Roma e vi è ricevuta dalle autorità con gli onori resi ai Principi Reali (*v. 21*). Prendono alloggio alla Villa Mirafiori Ras Makonnen in quello stesso giorno va a pregare sulla tomba del cardinale Massaia e di Re Vittorio Emanuele II.

27, *ma.* A Roma Re Umberto, reduce dal

Al vero, medaglia di bronzo, commemorativa del IV Centenario di Francesco Ferruccio 14 agosto 1889. — (Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

Gruppo dei componenti la Missione Scioana giunta a Roma il 26 agosto 1889. (*Da una fotografia dell'epoca*).

suo viaggio nelle Puglie, riceve Ras Makonnen che si prostra tre volte dinanzi a lui, secondo l'uso orientale, e la missione Scioana. Dice quindi che il suo Re, padrone di tutta l'Etiopia, vuole mantenere con l'Italia i migliori rapporti e che perchè questi siano immutabili ha firmato un trattato di amicizia e commercio (Trattato di Uccialli). La missione è quindi ricevuta da F. Crispi.

28, *me.* La missione Scioana parte da Roma e visita le più importanti città d'Italia.

Conte ing. Emanuele Odazio morto a Montevecchia Brianza il 17 settembre 1889.
(*Da una fotografia dell'epoca*).

30, *v.* Rendita: 94,02 1/2; Immobiliari, 634; Banca Romana, 1083; Banca Nazionale, 1780; Mobiliare, 624; Mediterranee, 589; Meridionali, 700. Rendita italiana a Parigi, 92,65.

SETTEMBRE.

8, *Domenica.* A Roma nel trigesimo della morte di B. Cairoli, gli si rendono onoranze dalle autorità e dal popolo. Un manifesto pubblicato dal Comitato delle onoranze dice: « Se la Grecia ebbe i suoi Leonida e Roma i suoi Fabii, noi dall'alto del Campidoglio ripeter mo alle genti, con una parola di un gran defunto, che abbiamo i nostri Cairoli ».

9, *l.* Muore a Milano Giovanni Rizzi (n. nel 1828 a Treviso) insigne letterato e ardente patriota. Fu legato d'affettuosa amicizia con Alessandro Manzoni.

13, *v.* A Monza la missione Scioana visita i Sovrani.

— A Napoli, in via Caracciolo, attentato contro Francesco Crispi che ne riporta una ferita leggera al labbro inferiore (*v. 19*). L'aggressore è Emilio Caporali da Canosa (Bari) di 21 anni, già muratore e studente d'architettura.

14, *s.* Muore a Giaveno (Torino) il celebre pittore Francesco Gonin (n. nel 1808). Nestore dei pittori italiani. Illustrò i *Promessi Sposi* del Manzoni e legò il suo nome a molte pregevoli opere d'arte.

15, *D.* Muore a Firenze il ten. gen. della riserva Achille Angelini amico di Re Vitt. Emanuele II, di cui era aiutante di campo.

17, *ma.* Muore a Montevecchia Brianza il patriota conte cav. maur. Emanuele Odazio (nato a Milano il 26 gennaio 1826) laureato in ingegneria civile ed architettura. Partecipò al moto insurrezionale delle Cinque Giornate di Milano e poi alla difesa di Venezia. Maggiore della Guardia Nazionale a Milano dal 1859. A lui si devono importanti lavori di arginatura dell'Adda nel Lodigiano. Trasformò, poco dopo il 1860, l'essiccatoio dei tabacchi a Roma. Modificò il sistema Talabot per la stagionatura della seta e ne impiantò persino in Prussia. Fu benefico in vita ed in morte. Progettò l'attuale albergo di Villa d'Este a Cernobbio e ne diresse la costruzione. Sposò il 30 agos. 1862 la nob. Elisa Massa (1842-1873) di Antonio (primo dep. di Stradella al Parlamento Subalpino) e di Angioletta Pisani-Dossi (figlia del nob. Carlo Pisani-Dossi, uno dei cospiratori del 1821).

19, *g.* A Napoli ardente dimostrazione di popolo a Francesco Crispi per lo scampato pericolo.

20, *v.* A Monza il Re ratifica il Trattato di Uccialli, per cui il Re Menelik acconsente a servirsi del Governo d'Italia per tutti gli affari che avesse con altre potenze e governi

23, *l.* Muore a Subiaco il card. Placido Maria Schiaffino (n. a Genova nel 1829).

— A Monaco di Baviera si riunisce un Congresso Cattolico che protesta contro le offese recate al Pontefice in Roma, particolarmente in occasione della festa di Giordano Bruno.

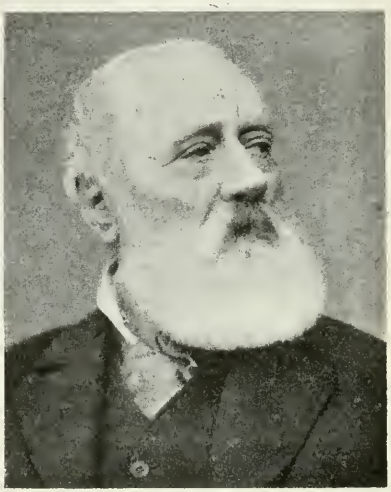
25, *me.* A Milano, in Corso Porta Vittoria, sprofonda una casa, travolgendo ben 64 operai.

Al vero, medaglia di bronzo in onore di Luigi Anelli, quale membro del Governo Provvisorio di Lombardia nel 1848.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

— A Napoli violento temporale che reca gravi danni.
— Scontro ferroviario sulla linea Napoli-Foggia. Si lamentano morti e feriti.
29, *D.* E' ratificato il Trattato di Uccialli che implicitamente stabilisce il nostro protettorato sull'Abissinia.
30, *l.* Rendita: 94,67 1/2; Immobiliari, 610; Banca Nazionale, 1790; Mobiliare, 612; Mediterranee, 605; Meridionali, 714. Rendita italiana a Parigi, 92,80.
— Muore a Cascaes, presso Lisbona, Re Luigi I di Portogallo (n. il 31 ottobre 1838). Nel 1862 si univa in matrimonio con Maria Pia di Savoia, figlia di Vittorio Emanuele II. Sul trono di Portogallo sale il suo figlio primogenito, Duca di Braganza, col nome di Carlo I.
31, *g.* Rendita: 95,27 1/2; Immobiliari, 573; Generali, 544; Mediterranee, 596; Meridionali, 704. Rendita italiana a Parigi, 94; a Londra, 93 1/3; a Berlino, 93,50.

OTTOBRE.

1, *martedì.* A Napoli F. Crispi e Makonnen firmano, in nome dei rispettivi Sovrani, una Convenzione addizionale al Trattato di Uccialli.
— Escono due nuove traduz. del *Cuore* di E. De Amicis, una in boemo, l'altra in polacco.
— Escono in inglese le *Memorie autobiografiche di G. Garibaldi*, tradotte da A. Werner.
5, *s.* Un violento ciclone si rovescia sulla Sardegna. A Cagliari sono sradicati alberi, crollano case, con morti e feriti.



ANTONIO MEUCCI
morto a Clifton (America) il 18 ottobre 1889.
(*Da una fotografia dell'epoca*).

18, *v.* Muore quasi in miseria a Clifton, nell'isola di Long Island, nello stesso lettino occupato da Giuseppe Garibaldi, Antonio Meucci, inventore del telefono di cui ottenne il brevetto a Washington il 28 dicembre 1871. Non avendo egli i mezzi per sfruttarlo, si appropriò della sua invenzione Graham Bell di Boston che costituì una poderosa società. Fu grande amico e protettore di Garibaldi (nato a Firenze il 13 aprile 1808).
19, *s.* L'Imperatore di Germania Guglielmo II con l'Imperatrice si recano a Monza a far visita ai Sovrani. Passano per l'Italia diretti ad Atene per assistere al matrimonio della Principessa Sofia di Prussia col Duca di Sparta.
— A Napoli violento nubifragio con gravi danni.

NOVEMBRE.

7, *giovedì.* Muore a Forlì il conte Giovanni Guarini, insigne patriota. Senatore dal 26 novembre 1884 (n. a Forlì il 6 luglio 1826).
8. *v.* Muore a Palermo l'insigne medico e patriota Gaetano La Loggia direttore del Manicomio e autore di opere pregevoli. Sen. dal 15 febbraio 1880 (nato a Palermo il 23 dicembre 1808).
9, *s.* Muore a Resiutta (Friuli) il celebre matematico e idraulico Gustavo Bucchia, professore dell'Università di Padova (nato a Brescia il 5 febbraio 1810).
18, *l.* A Bruxelles, per iniziativa del cardinale Lavigerie, arcivescovo di Algeri, si riunisce una Conferenza internazionale per l'abolizione della tratta degli schiavi in Africa. L'Abissinia è rappresentata dall'Italia.
22, *v.* Muore a Roma l'insigne poeta Giuseppe Revere.
23, *s.* Dopo duecento anni sono oggi ripristinati i rapporti diplomatici della Gran Bretagna con la Santa Sede, con l'implicito riconoscimento dell'autonomia e della potestà legislativa della Chiesa. Il gen. Henry Lintorn Annabin Simmons è ricevuto in solenne udienza da Leone XIII, gli presenta le lettere credenziali e gli notifica che la sua missione presso la Santa Sede è politica e religiosa.
25, *l.* Si riapre il Parlamento. Il discorso

(*Dal* Journal des Demoiselles, *Paris, 1889; Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

della Corona è commentato in vario senso. Ha un'intonazione pacifica.
— Muore a Genova l'insigne poeta Emanuele Celesia (n. a Finale il 3 agosto 1821).

27, *me.* A Roma Ras Makonnen è ricevuto in udienza di congedo dai Sovrani.

29, *v.* Alla Camera si inizia la discussione del disegno di legge sulle Opere Pie.

30. *s.* Rendita: 96,20; Generali, 530; Immobiliari, 556; Banca Nazionale, 1782; Mobiliare, 596; Mediterranee, 580; Meridionali, 699. Rendita italiana a Parigi, 95,12; a Berlino, 93,90.

DICEMBRE.

2, *lunedì.* Da Napoli Ras Makonnen salpa per l'Abissinia, portando seco il Trattato di Uccialli ratificato a Monza dal Re. Salpano con lui il conte Antonelli, il Salimbeni, il dott. Nerazzini. Porta con sé anche quattro milioni ottenuti in prestito dal Governo italiano per il Re Menelik.

8. *D.* Muore a Ravenna la contessa Luigia Rasponi nata Murat, figlia dell'exre di Napoli Gioachino (n. a Parigi il 22 marzo 1805).

19, *g.* Alla Camera, dopo un vivace dibattito, è approvato con 205 voti favorevoli contro 89 contrari il disegno di legge sulle Opere Pie. Tale approvazione è considerata come una nuova offesa inflitta alla Chiesa e al Papa (*v. 24*).

20. *v.* La commemorazione di G. Oberdan passa senza notevoli incidenti.

21, *s.* Da qualche giorno si parla con inquietudine di una malattia che si dice nuova, la malattia dell'*Influenza* d'indole reumatica infettiva che dalla Russia si è diffusa nell'Europa occidentale.

22. *D.* I giornali dedicano articoli all'Africa, pro e contro la colonizzazione europea.

24, *ma.* Leone XIII, rispondendo agli auguri del Sacro Collegio, rinnova i suoi lamenti per l'approvazione della legge sulle Opere Pie.

29. *D.* A Firenze un incendio distrugge il Teatro Umberto I.

30, *l.* Rendita: 96,70; Ferrovie Mediterranee, 582; Ferrovie Meridionali, 713; Credito Mobiliare, 587; Banca Nazionale, 1805. Rendita italiana a Parigi, 95,25; a Berlino, 94,10; a Londra, 94 7/8.

« BUONA DIGESTIONE » ALLE POTENZE EUROPEE INTESE PEGGIO CHE MAI A DIVIDERSI IL PANETTONE DEL GIORNO, 22 DICEMBRE 1889.
(*Dalle* Caricature *di Teja*).

FRONTISPIZIO DEL VOLUME *L'ITALIE DU NORD*
EDITO DALL'EDITORE QUANTIN.

ALMANACCO ROMANO della Libreria e Cartoleria di GAETANO PISTOLESI

ROMA, VIA DELL'ARCHETTO N. 26 PRESSO LA PIAZZA DEI SS. XII APOSTOLI E VIA DELLE VERGINI, ROMA

1890

Tabella pel Suono dell'Ave Maria a tempo medio astronomico

11 Gennaio	ore 5	9 Aprile	ore 7	15 Luglio	ore 8
21 »	» 6	19 »	» 7	11 Agosto	» 7
11 Febbraio	» 6	21 »	» 6	21 »	» 6
1 »	» 5	11 Maggio	» 7	11 Settembre	» 6
2 Marzo	» 6	21 »	» 6	21 »	» 5
11 »	» 7	11 Giugno	» 8	11 Ottobre	» 6
21 »	» 6	21 »	» 7	21 »	» 5
				11 Novembre	» 5
				21 Dicembre	» 4

Dal 1 Giugno al 15 Luglio Ore 8 Dal 15 Luglio al 11 Agosto ore 7 Dal 11 Agosto al 11 Settembre ore 8 Dal 11 Settembre ore 7 Dal 11 Ottobre ore 6 Dal 11 Novembre ore 5 Dal 11 Dicembre ore 4 sempre alle 24

ALMANACCO PER L'ANNO 1890.

(Civica Raccolta delle Stampe, Achille Bertarelli, Milano).

GENNAIO

1 M. Circoncisione G. x 5 0 0.
2 G. Martino ch.
3 V. Antimo Pr. e Mart. mag.
4 S. Rosalina v. Bonifacio m.
5 D. Telesforo Papa e Conf. mag.
6 L. Epifania di N. S. D.
7 M. Lorenzo ver.
8 M. Gal. di Marcel.
9 G. Giovanni Gualberto mag.
10 V. Aldano Pap. e mart.
11 S. Ottone.
12 D. Benedetto ver.
13 L. Veronica v. mag.
14 M. Hilario ver. mag.
15 M. Maurino v.
16 G. Marcello papa mar.
17 V. Antonio ab.
18 S. Prisca ver. mag.
19 D. Sebastiano mart.
20 L. Fabiano Pap. e mart.
21 M. Agnese v. mart.
22 M. Vincenzo Diacono mart.
23 G. Ildefonso v.
24 V. Timoteo v. mart.
25 S. Pompeo mart.
26 D. Polycarpo v. mag.
27 L. Giovanni Bosco v.
28 M. Tommaso d'Aquino
29 M. Valerio v. mart.
30 G. Martina v. mart.
31 V. Giovanni Bosco mag.

FEBBRAIO

1 S. Ignazio ven. mar.
2 D. Purificazione di Maria V.
3 L. Blasio v. mart.
4 M. Angela mag. ver.
5 M. Agata v. mart.
6 G. Dorotea v. mart.
7 V. Romualdo ab.
8 S. Giacomo di Matha v.
9 D. Apollonia v. mart.
10 L. Scolastica v.
11 M. Lazzaro v.
12 M. Eulalia v.
13 G. Giovanni di Fondatori
14 V. Valentino v.
15 S. Giorgio di Lepanto
16 D. Giuliana v. mart.
17 L. Donato v.
18 M. Simeone v.
19 M. Gabino v.
20 G. Eleuterio v.
21 V. Pier Damiani v.
22 S. Cattedra di S. Pietro
23 D. Pelagio v. mart.
24 L. Mattia ap.
25 M. Cesario v. mag.
26 M. Alessandro v.
27 G. Leandro v.
28 V. Romulo mar.

MARZO

1 S. Albino v.
2 D. Lucio v. e Sup. mag.
3 L. Cunegonda v. mag.
4 M. Casimiro ch. conf.
5 M. Lucio v. mart.
6 G. Fridolino v.
7 V. Tommaso d'Aquino v.
8 S. Giovanni di Dio conf.
9 D. Francesca Romana v.
10 L. Simplicio v.
11 M. Eulogio mar.
12 M. Gregorio Magno P. d.
13 G. Rodrigo v.
14 V. Matilde v.
15 S. Clemente di Hofbauer
16 D. Gertrude v. Cornelia
17 L. Patrizio v.
18 M. Giuseppe Sposo di Maria
19 M. Giuseppe ver.
20 G. Cuthbert v.
21 V. Benedetto v.
22 S. Lea v. Pelagia v.
23 D. Turibio v.
24 L. Agostino v. e Maria v.
25 M. Annunziata di Maria v.
26 M. Emanuele v.
27 G. Lambro v.
28 V. Sisto v. mart.
29 S. Giustina v. mart.
30 D. Quaresima
31 L. Giovanni Climaco

APRILE

1 M. Ugo Pr. e Pap. mar.
2 M. Francesco di Paola v.
3 G. Riccardo ver.
4 V. Isidoro v. mart. Dott.
5 S. Vincenzo Ferrer v. mag.
6 D. Pasqua di Resurrezione
7 L. Ermanno v.
8 M. Dionisio v.
9 M. Maria Cl. M.
10 G. Macario v.
11 V. Leone I papa dott.
12 S. Giulio papa v. mart.
13 D. Ermenegildo v. mart.
14 L. Tommaso d'Aquino v.
15 M. Basilio v. mart.
16 M. Giovanni Bat. Della Salle
17 G. Simone papa mart.
18 V. Eleuterio v. mart.
19 S. Leone IX papa
20 D. Giovanni Battista Chiesa
21 L. Anselmo v. mart.
22 M. Caio v. mart.
23 M. Giorgio mar.
24 G. Fedele v. Sagrificio
25 V. Marco Evang.
26 S. Anna Santissima
27 D. Pellegrino mar.
28 L. Pedro di Verona mart.
29 M. Pietro v. mart.
30 M. Giovanni di Sicia

MAGGIO

1 G. Filippo v. Giacomo ap.
2 V. S. Atanasio dott.
3 S. Invenzione della Croce
4 D. Monica v.
5 L. Pio V. papa
6 M. Giovanni Evang. ante
7 M. Stanislao v. mart.
8 G. Apparizione di S. M. A.
9 V. Gregorio Naz. v. dott.
10 S. Antonino v.
11 D. Mamerto v.
12 L. Pancrazio mar.
13 M. Natale v.
14 M. Bonifacio mar.
15 G. Isidoro mar.
16 V. Giovanni Nepomuceno
17 S. Pasquale v.
18 D. Venanzio v.
19 L. Pietro Celestino
20 M. Bernardino v.
21 M. Giovanni v.
22 G. Rita v.
23 V. Desiderio v.
24 S. Maria Ausiliatrice
25 D. Gregorio VII papa
26 L. Filippo Neri v.
27 M. Agostino v.
28 M. Germano v.
29 G. Massimo v.
30 V. Ferdinando v.
31 S. Petronilla

GIUGNO

1 D. Giustino v. Giovanni v.
2 L. Eraclio v. mart.
3 M. Clotilde regina
4 M. Quirino v. mart.
5 G. Bonifacio v.
6 V. Norberto v.
7 S. Corpo Domini
8 D. Medardo v.
9 L. Primo v. mart.
10 M. Margherita regina
11 M. Barnaba ap.
12 G. Giovanni di Sant. Fac.
13 V. Antonio di Padova v.
14 S. Basilio v.
15 D. Vito mart.
16 L. Giustina v. mart.
17 M. Gregorio v.
18 M. Marcello v.
19 G. Gervasio e Protasio
20 V. Silverio papa mart.
21 S. Luigi Gonzaga conf.
22 D. Paolino v.
23 L. Agrippina v. mar.
24 M. Giovanni Battista
25 M. Guglielmo abb.
26 G. Pelagio v.
27 V. Cirillo v.
28 S. Ireneo v.
29 D. Pietro e Paolo ap.
30 L. Commemorazione di S. Paolo

LUGLIO

1 M. Tommaso conf.
2 M. Visitazione di Maria S.
3 G. Ottone v. conf.
4 V. Ulrico v.
5 S. Antonio v.
6 D. Domenica v. mart.
7 L. Cirillo v. Metodio
8 M. Kilian v. mart.
9 M. Rosolina v.
10 G. Pietro Fourier v.
11 V. Pio I papa mar.
12 S. Giovanni v. mart.
13 D. Enrico v.
14 L. Bonaventura v.
15 M. Camillo v.
16 M. Enrichetta v.
17 G. Alessio v.
18 V. Federico v.
19 S. Vincenzo di Paolo v.
20 D. Girolamo v. conf.
21 L. Prassede v.
22 M. Maria Maddalena
23 M. Apollinare v. mart.
24 G. Cristina v. mart.
25 V. Giacomo ap.
26 S. Anna
27 D. Pantaleone mar.
28 L. Nazario e Celso mar.
29 M. Marta v.
30 M. Abdon e Sennen mar.
31 G. Ignazio di Loyola conf.

AGOSTO

1 V. Pietro in Vincoli
2 S. Alfonso de Liguori dott.
3 D. Invenzione di S. Stefano
4 L. Domenico conf.
5 M. Maria della Neve
6 M. Trasfigurazione di N. S.
7 G. Gaetano Thiene conf.
8 V. Giacomo Cancellario
9 S. Romano mart.
10 D. Lorenzo ver.
11 L. Tiburzio e Susanna v.
12 M. Chiara v. mag.
13 M. Ippolito e Giovanni v.
14 G. Eusebio conf.
15 V. Assunzione di Maria ss.
16 S. Rocco conf.
17 D. Giacinto v.
18 L. Elena v. mag.
19 M. Giovanni Eudes v.
20 M. Bernardo ab.
21 G. Giovanni di Chantal v.
22 V. Filippo v.
23 S. Filippo Benizio conf.
24 D. Bartolomeo ap.
25 L. Giovanni di Giosafat v.
26 M. Zefirino v.
27 M. Giuseppe Calasanzio
28 G. Agostino v. dott.
29 V. Decollazione di S. Giovanni
30 S. Rosa di Lima v.
31 D. Raimondo Nonnato v.

SETTEMBRE

1 L. Egidio ab.
2 M. Stefano v.
3 M. Gregorio Nazianzeno v.
4 G. Rosa di Viterbo verg.
5 V. Lorenzo Giustiniani v.
6 S. Zacharia profeta.
7 D. Regina verg. mart.
8 L. Natività di Maria SS.
9 M. Gorgonio mar.
10 M. Nicola da Tolentino v.
11 G. Prot. e Giacinto mar.
12 V. Ciriaco papa.
13 S. Leopoldo mar.
14 D. Esaltazione di S. Croce
15 L. Nicomede v. mart.
16 M. Cornelio M. Cipriano
17 M. Cristina v. mart.
18 G. Giuseppe da Copertino
19 V. Gennaro v. mart.
20 S. Eustachio mar.
21 D. Matteo ap. Evang. v.
22 L. Tommaso da Villa v.
23 M. Lino papa mart.
24 M. Tecla verg. mart.
25 G. Cleofa v. mart.
26 V. Cipriano e Giustina v.
27 S. Cosimo e Damiano v.
28 D. Venceslao Duca mar.
29 L. Arcangelo Michele
30 M. Girolamo dott.

OTTOBRE

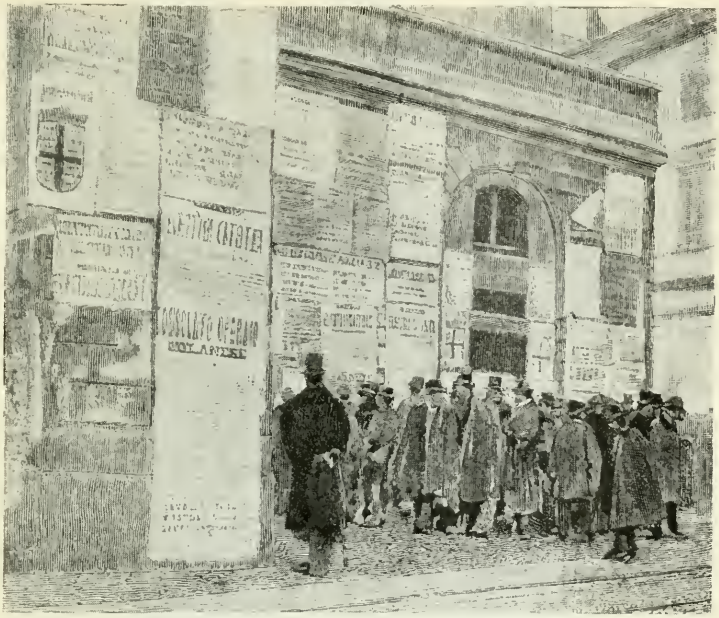
1 M. Remigio v. mart.
2 G. Angeli Custodi
3 V. Candido mar.
4 S. Francesco d'Assisi v.
5 D. Placido e comp. mar.
6 L. Brunone conf.
7 M. Maria papa mar.
8 M. Pelagia v.
9 G. Dionigi e comp. mar.
10 V. Francesco Borgia conf.
11 S. Germano v.
12 D. Wilfrido v.
13 L. Edoardo re
14 M. Calisto papa mar.
15 M. Teresa v.
16 G. Gallo ab.
17 V. Margherita v.
18 S. Luca ev. Evang.
19 D. Pietro d'Alcantara v.
20 L. Giovanni Cantio conf.
21 M. Orsola v. mart.
22 M. Cordula v. mart.
23 G. Giovanni da Capistrano
24 V. Raffaele Arcangelo
25 S. Crispino e Crispin. m.
26 D. Lucitano ap. mar.
27 L. Fermato mar.
28 M. Simone e Giuda ap.
29 M. Narciso vesc. mar.
30 G. Alfonso Rodriguez
31 V. Bonifacio M. Vesc.

NOVEMBRE

1 S. Tutti i Santi
2 D. Defunti
3 L. Silvio v. mart.
4 M. Carlo Borromeo v.
5 M. Zacharia Elisabetta
6 G. Leonardo conf.
7 V. Vitale v.
8 S. Quattro Coronati mar.
9 D. Teodoro v.
10 L. Andrea Avellino conf.
11 M. Martino vesc.
12 M. Diego conf.
13 G. Nicolao Politi v. mart.
14 V. Giosafat papa
15 S. Leopoldo v.
16 D. Gertrude v.
17 L. Gregorio Thaumaturgo
18 M. Odone v.
19 M. Elisabetta v.
20 G. Felice v. mart.
21 V. Presentazione di M. V.
22 S. Cecilia v. mar.
23 D. Clemente papa mar.
24 L. Giovanni Gualbert
25 M. Caterina v. mart.
26 M. Silvestro ab.
27 G. Giacomo della Marca
28 V. Gregorio Taumaturgo
29 S. Saturnino mar.
30 D. Andrea Ap. e Vedova mart.

DICEMBRE

1 L. Natalia v.
2 M. Bibiana v. mart.
3 M. Francesco Saverio v.
4 G. Barbara v. mart.
5 V. Sabba ab.
6 S. Nicola v.
7 D. Ambrogio v. dott.
8 L. Concezione di Maria V.
9 M. Eulalia papa mar.
10 M. Traslazione della Santa Casa
11 G. Damaso papa.
12 V. Maria di Guadalupe
13 S. Lucia v. mart.
14 D. Giovanni ap.
15 L. Cristina v. mart.
16 M. Adelaide v.
17 M. Lazzaro v.
18 G. Gratiniano v. mart.
19 V. Nemesio v. mart.
20 S. Ignazio v. mart.
21 D. Pietro Canisio v.
22 L. Zenone v. mart.
23 M. Giovanni Kenty conf.
24 M. Adamo e Eva
25 G. Natività di N. S. G. C.
26 V. Stefano v. mart.
27 S. Giovanni ap. Evang.
28 D. Innocenti mart.
29 L. Tommaso v. mart.
30 M. Eugenio papa
31 M. Silvestro papa



MILANO DURANTE LA LOTTA ELETTORALE.
IL TEATRO DELLA SCALA MASCHERATO DAGLI AVVISI ELETTORALI.
(*Dall'* Illustrazione Italiana).

1890

GENNAIO.

1, *mercoledì*. L'ultima statistica dell'ultima notte del 1889 ci presenta in capolista Napoli con 500 000 ab., poi Milano con 400 000, poi Roma con 380 000, Torino 300 000, Palermo 260 000, Genova 200 000, Firenze 175 000, Venezia 153 000, Messina 140 000, Bologna 130 000, Catania 116 000, Livorno 103 000.

— Per R. D. i nostri possedimenti in Africa sono compresi sotto la denominazione di *Colonia Eritrea*. Essa ha un governatore civile e militare e tre consiglieri con grado ed autorità pari a quella dei Prefetti. Uno sovraintende alle cose interne, l'altro alle finanze, il terzo ai lavori pubblici e alle trattative politiche con l'Etiopia. Il governatore dipende dal ministero della Guerra e da quello degli Interni.

Agli avversari di Crispi tale denominazione pare inesatta considerando che

del Mare Rosso o Eritreo essa non comprende che un brevissimo tratto della spiaggia orientale; ai benevoli suona speranza o presagio di future conquiste.

17, v. Muore a Roma il marchese Carlo Origo, scudiere del Re (n. a Roma il 15 luglio 1829).

padroni che comandano cose opposte, e se fa a senno dell'uno, forza è che dell'altro non gli importi e bisogna poi obbedire piuttosto a Dio che agli uomini. Quindi se sacra è per il cristiano l'autorità, è dovere dei cristiani stessi il resistere. E' colpa l'obbedire a quelle

Principe Amedeo di Savoia Duca d'Aosta
morto a Torino il 18 gennaio 1890.
(*Da fotografia conservata nel Museo del Risorgimento, Milano*).

18, s. Viene divulgata l'Enciclica « sapientiae christianae » la quale mira ad inculcare la necessità di restaurare il modo di sentire ed operare cristiano nella vita privata e in ogni parte del corpo sociale. Si obbedisca alla Chiesa e si obbedisca allo Stato, ma non si richiedano cose che all'insegnamento della Chiesa, città santa del Dio vivente, opera immediata dello stesso Dio, siano contrarie; perchè nessuno, osserva Leone XIII, può servire a due

leggi dello Stato che discordano dal diritto divino, impongono offese alla Chiesa, manomettono l'autorità di Gesù Cristo nel suo Vicario.

— Muore a Torino, nelle braccia di Re Umberto, il Principe Amedeo, Duca d'Aosta, assistito dalla giovane sposa Principessa Laetitia, dalla sorella Maria Pia, e dai figli. N. Torino il 30 maggio 1845, 2° figlio di Vittorio Emanuele II. Fu ferito a Custoza, eletto Re di Spagna il 4 dicembre 1870, visti inutili i suoi sforzi

per portare la pace abdicò l'11 febbraio 1873. Sposò in prime nozze la Principessa Maria dal Pozzo della Cisterna e in seconde nozze la Principessa Laetitia Napoleone.

26. *D.* Il gen. Orero, successo al gen. Baldissera, entra in Adua e vi commemora il terzo anniversario di Dogali.

28. *ma.* Muore a Pallanza l'ex-ministro plenipotenziario francese Gustavo Rothan, noto per i suoi studi di storia diplomatica.

31. *v.* Infierisce in tutta Italia, da oltre un mese, la malattia dell'« influenza ». Essa si è violentemente rovesciata sull'Italia, come su tutti gli altri Stati d'Europa, provenendo dalla Russia. Riesce mortale specialmente per i vecchi e i deboli, per conseguenti complicazioni polmonari.

— Rendita: 95,32 1/2; Immobiliari, 531; Mediterranee, 551; Meridionali, 689; Credito Mobiliare, 562; Banca Nazion., 1785. Rendita italiana a Parigi, 94; a Londra, 92 7/8; a Berlino, 94,80.

Il patriota GIUSEPPE PIOLTI DE BIANCHI morto a Milano il 3 febbraio 1890.
(*Da una fotografia dell'epoca*).

FEBBRAIO.

1. *sabato.* Muore a Recanati il dottor Giovanni Falleroni che ebbe un giorno di celebrità come deputato non giurante (n. a Loreto nel 1844). Prese parte alla spedizione dei Mille.

3. *l.* Muore a Milano l'ardente mazziniano nob. Giuseppe Piolti De Bianchi (nato a Como, il 25 ottobre 1825). Laureato in legge nell'Università di Pavia, studioso di scienze economiche e politiche, fu uno dei valorosi difensori di Roma nel 1849, col Manara e coi fratelli Dandolo. Fu l'organizzatore del magnanimo tentativo rivoluzionario del 6 febbraio 1853 in Milano. Esule in Piemonte, fu condannato a morte dal Governo Austriaco in contumacia. Ritornato in Lombardia dopo la guerra del 1859 fu deputato di Milano per le legislature IX, X e XI. E' ricordato da una lapide nel Castello Sforzesco di Milano.

8. *s.* Alla Camera F. Crispi parla della necessità di un rinnovamento edilizio di Roma.

— Muore a Milano il sacerdote comm. Antonio Buccellati giurista e letterato (n. il 22 maggio 1831). Dal 1851 professore di diritto penale nella R. Università di Pavia; seguace della scuola classica del Carrara, sostenne l'abolizione della pena di morte. Fu dal 1876 membro della commissione governativa per il Codice penale. Era membro effettivo del Reale Istituto Lombardo di scienze e lettere. Scrisse fra volumi e monografie 47 opere fra cui: *Sommi principî del diritto penale* (1865); *L'abolizione della pena di morte* (1872); *Il reato di bancarotta* (1878); *Istituzione di diritto e procedura penale* (1884); *Esposizione critica del Progetto di codice penale italiano* (1885-1887); e in collaborazione col nipote Contardo Ferrini: *Il tentativo secondo il diritto romano* (1884).

9. *D.* A Firenze solenne inaugurazione del monumento a Daniele Manin.

— Muore a Treviso l'insigne letterato Ercole Marenesi (n. a Milano nel 1813). Collaborò all'*Ateneo*, ad altri giornali e riviste

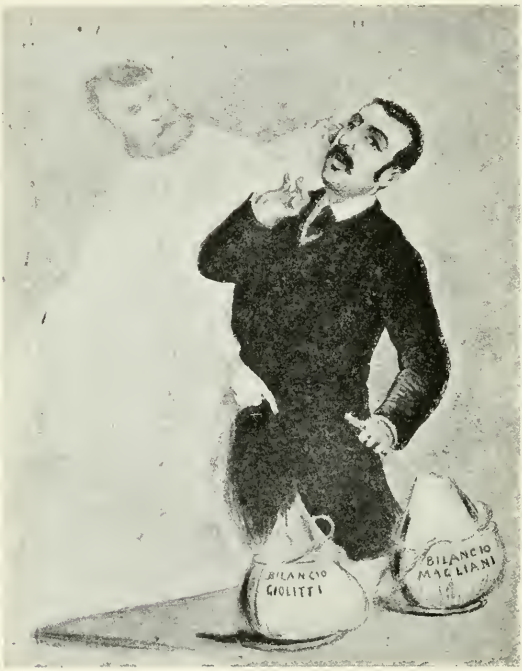
14. *v.* Muore a Firenze l'insigne giurista e scrittore Enrico Poggi ministro di Grazia e Giustizia nel Governo Provvisorio di Toscana (1859) e nel Gabinetto

Rattazzi del 1862 (n. a Firenze nel 1812). Scrisse: *Sulle leggi dell'Agricoltura, Memorie del governo di Toscana, Storia d'Italia 1813-1842.*

16, *D.* Alla Camera discorso dell'on. Giolitti che annuncia un disavanzo di 74 milioni.

23, *D.* Antonelli si incontra con Menelik a Makallè. Poco dopo l'Imperatore abissino ratifica la Convenzione addizionale al Trattato di Uccialli, ma fa le sue riserve sulla linea dei nuovi confini domandatigli.

28, *v.* Alla Camera sono presentati i documenti concernenti l'occupazione di Keren e dell'Asmara.



ALMENO NON NOMINARE IL NOME DI QUINTINO INVANO!
Caricatura allusiva al discorso dell'on. Giolitti annunciante un disavanzo di 74 milioni, 16 febbraio 1890.
(*Dalle* Caricature *di Teja*).

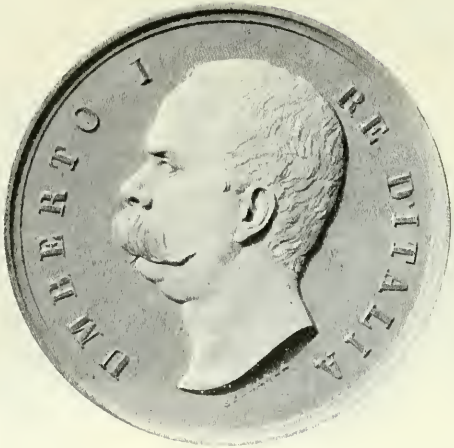
20, *g.* La Brigata Aosta celebra il suo secondo Centenario.

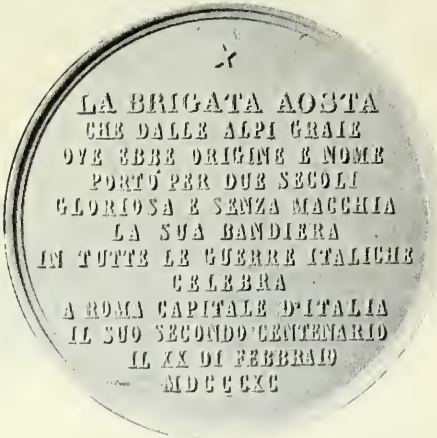
21, *v.* Muore a Vicoforte (Mondovì) il professore Prospero Carlevaris, docente di chimica nelle Università di Genova e Torino (nato nel 1813 a Mondovì).

22, *s.* Alla Camera l'on. Matteo Renato Imbriani svolge un'interpellanza per lo scioglimento del Comitato per Trieste e Trento.

.... Esce un nuovo romanzo di Emilio De Marchi *Demetrio Pianelli.*

— Rendita: 95,17 1/2; Generali, 492; Immobiliari, 507; Banca Romana, 1055; Azioni ferrovie Meridionali, 692; Azioni ferrovie Mediterranee, 558; Credito Mobiliare, 553; Banca Nazionale, 1875. Rendita italiana a Parigi, 93,50; a Berlino, 93,70; a Londra, 92 3/8.





Al vero, medaglia di bronzo argentato commemorativa del secondo Centenario della Brigata Aosta 20 febbraio 1890.

(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

MARZO.

4. *martedì.* Alla Camera F. Crispi presenta gli ultimi documenti (in tutto sono 136) concernenti le relazioni fra l'Italia e l'Abissinia dal 15 gennaio 1857 al Trattato di Uccialli (29 novembre 1889).

5. *me.* Al Parlamento si apre la discussione sulla politica africana fra vivaci dibattiti. Diversi deputati combattono la politica coloniale di Francesco Crispi. — Muore a Milano Francesco Restelli, insigne giureconsulto ed economista e fervente patriota. Nel 1848 fu membro con Maestri e Fanti del Comitato di pubblica difesa e come tale organizzò la protesta contro il ritorno degli Austriaci dopo il 6 agosto con l'emigrazione in massa. Fu inviato straordinario dal Governo Provvisorio di Lombardia al Governo della Repubblica Veneta e poi diede opera geniale e fervida nella preparazione della fusione di Venezia con la Lombardia e col Piemonte. Sacrificò quasi del tutto la sua professione di avvocato fra i più noti in Milano agli impegni della vita politica come deputato e vice-Presidente della Camera. Nel 1865 fu uno dei preparatori del nuovo Codice Civile e relatore alla Camera del Codice stesso. Senatore dal 7 giugno 1886 (n. a Milano il 5 ottobre 1814).

Il romanziere ed educatore Emilio De Marchi. (v. 28 febbraio 1890). (*Da una fotografia dell'epoca*).

8. *s.* Alla Camera interpellanza dell'on. Imbriani sul rigore usato da Crispi verso i Municipi di Terni e di Copparo, che sono stati disciolti per aver commemorato G. Oberdan.

12. *me.* Alla Camera F. Crispi presenta un disegno di legge per l'erezione di un monumento nazionale a Giuseppe Mazzini in Roma.

15. *s.* A Berlino, per iniziativa dell'Imperatore Guglielmo II, si riunisce una Conferenza internazionale in favore dei poveri e dei derelitti della società umana. Leone XIII, al quale stava molto a cuore la questione operaia, manda la piena adesione. L'Imperatore Guglielmo II è rappresentato da mons. Kopp, arcivescovo di Breslavia, versatissimo nelle scienze sociali. Il Governo italiano è rappresentato da Boccardo, Bodio, Ellena che si oppongono alla proposta del riposo domenicale.

20. *g.* Alla Camera si discute sul progetto di legge per il monumento a Giuseppe Mazzini (*v. 12*). Oltre a Crispi parlano in favore gli on. Chiala, Bonfadini, Mordini e Imbriani, il quale afferma che il più gran monumento al Maestro, morto nell'integrità della fede repubblicana, glie lo hanno eretto la storia e il cuore del popolo. L'on. Ferrari dice che in Mazzini il popolo italiano vede non soltanto il passato ma anche l'avvenire.

.... Alla Conferenza antischiavista di Bruxelles l'Abissinia si fa rappresentare dall'Italia.

31. *l.* Rendita: 94,10; Immobiliari, 495; Banca Nazionale, 1835; Credito Mobiliare it., 533; Ferr. Meridion., 687; Ferr. Mediterr., 553. Rendita it. a Parigi, 92,27; a Berlino, 91,90; a Londra, 91 1/2.

APRILE.

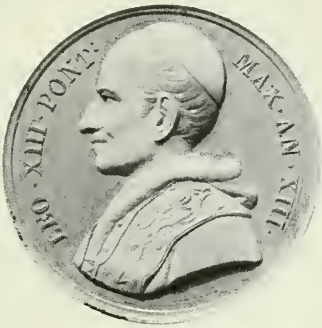
10. *giovedì.* Muore a San Varano, sua villa presso Forlì, l'insigne patriota e ardente repubblicano Aurelio Saffi. Con Giuseppe Mazzini e Carlo Armellini fu triumviro della Repubblica Romana nel 1849 (n. a Forlì il 13 ottobre 1819). Continuò l'edizione delle opere di Mazzini dopo la morte di questi. Nel 1874 fu uno dei capi del tentativo repubblicano di Villa Ruffi.

13. *D.* A Roma grandioso *meeting* di 300 operai disoccupati. Scopo è quello di trovar lavoro in tutti i modi, da preferirsi i legali, ma se inutili questi, vale-

volissimi anche gli altri. Il Comizio è sciolto dalla forza.

14, *l.* Muore a Brà, a 75 anni, il professore Federico Craveri, insigne cultore di Scienze naturali.

20, *D.* A Roma, in via Margutta, riunione operaia. Vi primeggiano gli anarchici. E' approvato un ordine del giorno, in cui è detto fra l'altro che i lavoratori « affermano solennemente il diritto all'umana esistenza e alla rimunerazione utile ed indispensabile del lavoro, diritto che nessuna legge può cancellare e deliberano di fondare una vasta associazione che unisca tutti i lavoratori di qualunque mestiere e professione, mediante la quale, insieme agli sfruttatori del mondo intiero, potranno abbattere tutti i privilegi ed emanciparsi dalla schiavitù capitalistica e del falso ordinamento sociale ». — Muore a Milano, a 76 anni, l'avv. Pietro Turati, prefetto a riposo e letterato di merito, padre del già noto socialista avv. Filippo Turati.

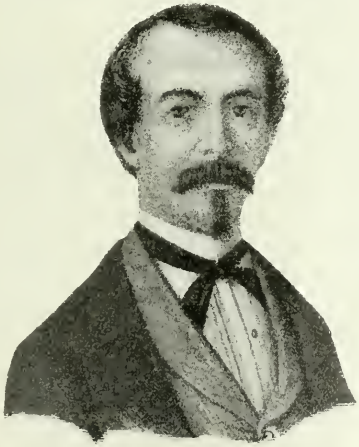


Al vero, medaglia di bronzo annuale di Leone XIII, 1890.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

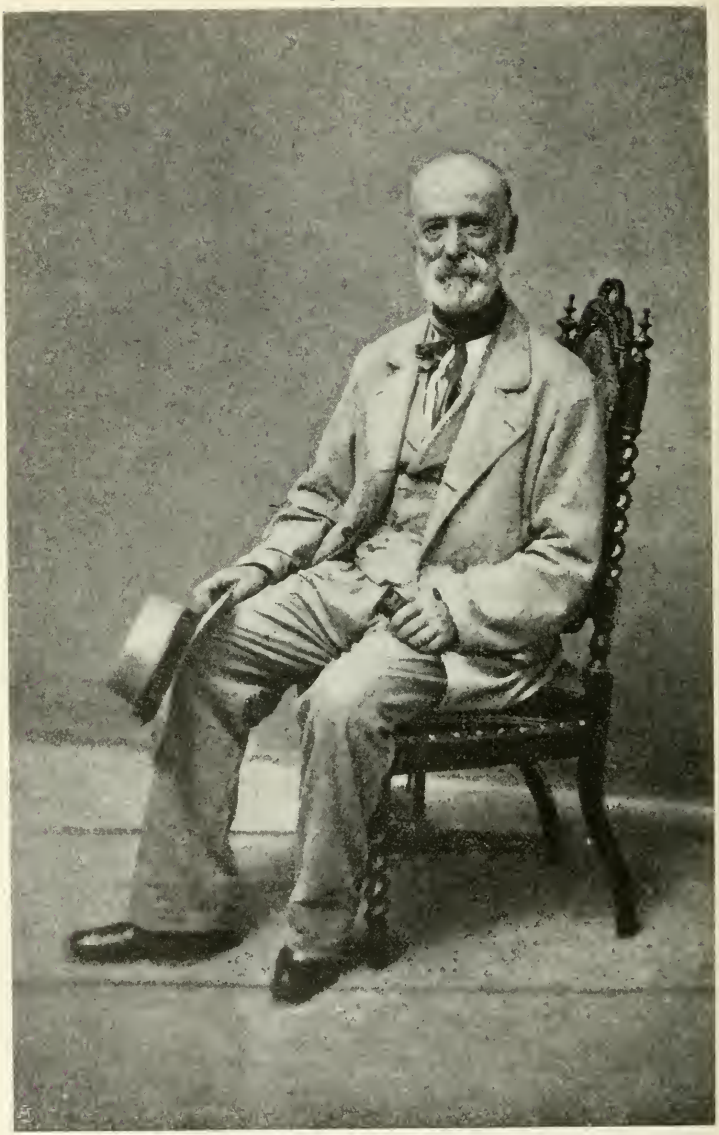
21, *l.* Si riapre il Senato. Pronuncia un notevole discorso l'on. Zini contro la legge di riforma delle Opere Pie, consigliando il Senato a non sancirla, sia perchè al paese siano risparmiati più gravi danni, sia perchè non sia violata la libertà della coscienza cattolica e dei pii testatori.

21, *g.* Muore a Roma il m.se Vittorio Emanuele Taparelli d'Azeglio, già ambasciatore italiano a Londra. Sen. dal 15 novembre 1871 (n. a Torino il 17 settembre 1816).

30, *me.* A Roma, nell'aula Capitolina, con grande corteo di popolo, è inaugurato un busto di Aurelio Saffi modellato da Ettore Ferrari. Porta la leggenda: « Roma al suo triumviro ». Pronuncia un discorso Matteo Renato Imbriani con allusioni irredentistiche e strali contro il Go-



Il patriota Francesco Restelli morto a Milano il 5 marzo 1890.
(Da una stampa dell'epoca).



AURELIO SAFFI, morto a San Varano (Forlì) il 10 aprile 1890.
(Da una stampa dell'epoca).

verno. Per dimostrare l'avversione per l'Austria e la Triplice Alleanza sono abbassate le bandiere sotto il palazzo dell'ambasciatore d'Austria presso il Quirinale, come di quello presso il Vaticano.
— Rendita: 95,90; Generali, 449; Immobiliari, 497; Ferrovie Meridionali, 696; Ferrovie Mediterranee, 560; Credito Mobiliare, 527; Banca Nazionale, 1790; Raffineria Zuccheri, 206; Navigaz. Generale, 361. Rendita it. a Parigi, 94,62; a Berlino, 93,50; a Londra, 93 7/8.

MAGGIO.

1, *giovedì.* Per la prima volta il ceto operaio celebra il primo maggio come festa sociale operaia. In alcune città si verificano scioperi. I soldati sono consegnati nei quartieri. Non si verificano gravi disordini.
— Legge per cui la Giunta Provinciale Amministrativa è investita di giurisdizione per decidere, in primo grado, sui ricorsi contro deliberazioni od atti amministrativi che non siano di competenza dell'autorità giudiziaria.
— Da Massaua Vittorio Bottego scrive al capitano medico Eliseo Mezzetti e dice, fra l'altro: « La mia raccoltà zoologica aumenta lentamente; spero che tu mi vorrai aiutare nel raccogliere gli uccelli e mammiferi della spiaggia nel mare e vicinanze ».
4, *D.* Muore a Monza il baritono Giovanni Corsi, artista che godette grande celebrità per più di un ventennio. Verdi scrisse per lui il *Rigoletto.*
— Muore a Como, a 83 anni, il canonico Vincenzo Barelli, archeologo di fama.
6, *ma.* Esce pei tipi Treves un nuovo libro di Edmondo De Amicis: *Il romanzo di un Maestro.* Esce contemporaneamente la centesima edizione del *Cuore.*
7, *me.* Muore a Milano, a 69 anni, il dott. Antonio Lazzati, insigne patriota. Coinvolto nel processo di Mantova nel 1853 ebbe commutata la pena capitale in 20 anni d'ergastolo.
11, *D.* A Roma, al Teatro Costanzi, Congresso democratico che discute ed approva due giorni dopo il *Patto di Roma,* redatto da Felice Cavallotti. Esso è il programma della democrazia italiana per la XVII legislatura.

Nei riguardi della politica estera si propone il distacco dell'Italia dalla Triplice Alleanza, l'amicizia cordiale con l'Inghilterra e la Germania.

Nei riguardi della questione sociale si dichiara essere urgente una legislazione difensiva del lavoro mirante a risolvere i seguenti problemi: le otto ore di lavoro quotidiano; la istituzione delle

Edmondo De Amicis (v. 6 maggio 1890).
(*Da fotografia dell'epoca*).

Camere del Lavoro e di Collegi di probiviri; sanzioni veramente efficaci e serie intorno alla responsabilità per gli infortuni sul lavoro e provvedimenti pel conseguente risarcimento di danni, la Cassa pensioni per la vecchiaia dei lavoratori e per gli inabili al lavoro.
13, *ma.* Muore a Torino lo scultore Giuseppe Dini, autore della splendida creazione dell'Alfieri in Asti, della Strage degli Innocenti a Londra, ecc. e di numerosi monumenti (n. Novara nel 1820).
— A Parigi, all'*Opéra Comique* è rappresentato *Dante,* 4 atti e 6 quadri di Ed. Blau, musica di G. Godard.

18, *D.* A Genova si scopre, in via delle Grazie, la lapide ai Fratelli Ruffini. Per il trasporto a Staglieno delle salme di tre giovani membri della *Giovine Italia*, che furono fucilati nel 1833 si forma un numeroso corteo al grido di *Viva la Giovine Italia, abbasso la Monarchia.*

21, *me.* A Conselice (Romagna) grave tumulto di operai disoccupati. Vi partecipano anche le risaiuole che invano avevano chiesto un aumento di salario sulla meschina paga di 70 centesimi giornalieri. Nella zuffa tre donne cadono uccise e venti persone sono ferite.

31, *s.* A Roma la Società Filatelica celebra il Giubileo del Francobollo (50° anniversario dell'invenzione).

— Rendita: 98,65; Generali, 504; Immobiliari, 557; Ferrovie Meridionali, 747: Ferrovie Mediterranee, 595; Lanificio, 1402; Cotonificio, 342; Raffineria Zuccheri, 232. Rendita italiana a Berlino, 96,26; a Parigi, 97,45; a Londra, 96 3/4.

GIUGNO.

1, *Domenica.* A Genova si inaugura un monumento a Nino Bixio con un'iscrizione di A. G. Barrili.

— A Vercelli si inaugura un monumento a Giuseppe Garibaldi, opera dello scultore Porzio con discorso di Edmondo De Amicis.

2, *l.* A Firenze solenne inaugurazione di un monumento a Giuseppe Garibaldi di C. Zocchi.

3, *ma.* Muore a Genova l'insigne storico Michele Giuseppe Canale (n. a Genova il 23 dicembre 1808).

8, *D.* L'*Illustrazione Italiana* dà ampi ragguagli sul nuovo micro-grafofono, invenzione di Giovanni Bettini che vuole emulare il fonografo di Edison.

22, *D.* La novità della scienza, di cui oggi parla la stampa, è l'ergografo o misuratore del lavoro del professore Angelo Mosso.

24, *ma.* A Modena solenne inaugurazione di un monumento a Vittorio Emanuele II dello scultore Giuseppe Ghibellini con intervento del Re.

29, *D.* A Trento nel Congresso tenuto dalla Società di cultura *Pro Patria* è inviato a Roma un telegramma di felicitazioni alla Società *Dante Alighieri* testè costituitasi. Ciò provoca, pochi giorni dopo, da parte dell'Austria, lo scioglimento della *Pro Patria* col pretesto che essa aveva dimostrato di avere anche scopi politici.

30, *l.* Rendita: 97,27; Generali, 503; Immobiliari, 535; Ferrovie Meridion., 733,50; Ferrovie Medit., 582,50; Cotonificio, 349; Raffineria Zuccheri, 223,50. Rendita italiana a Parigi, 95,85; a Berlino, 94.30; a Londra, 95 3/8.

LUGLIO.

1, *martedì.* Muore a Genova, a 66 anni, il colonnello Antonio Mosto, di Genova. Nella spedizione dei Mille rese popolare la Legione dei carabinieri genovesi da lui comandata. Combattè a Monte Suello e a Monte Rotondo, dove fu ferito.

— Compare a Budapest la prima traduzione ungherese delle poesie del Leopardi, dovuta ad Antonio Radò.

4, *v.* Viene celebrato a Milano il 2° Centenario del Regg. *Cavalleria Nizza.*

8, *ma.* Muore a Roma, a 65 anni, il valente alienista Giuseppe Buonomo, deputato in diverse legislature.

9, *me.* Il conte Salimbeni, residente generale in Etiopia, giunge a Entotto per appianare le divergenze con Menelik a proposito dell'articolo 17 del Trattato di Uccialli.

18, *v.* Muore a Roma, a 70 anni, Alessandro Repetti, fondatore della famosa tipografia di Capolago, la quale raccolse intorno a sè dopo il 1848 i più illustri emigrati italiani.

31, *g.* L'incaricato d'affari Catalani risponde a F. Crispi che la sua lettera ha prodotto profonda impressione su Salisbury, il quale lo ha incaricato di telegrafare « che egli è convinto che il giorno in cui lo statu-quo nel Mediterraneo sarà menomamente alterato, è indispensabile che la Tripolitania sia occupata dall'Italia... Tale occupazione è richiesta dall'interesse europeo per impedire che il Mediterraneo diventi un lago francese ».

.... Il nostro Console a Tunisi, Machiavelli, informa Crispi che il giorno 9 è intervenuto fra il Bey e la Francia un accordo con cui la famiglia beylicale avrebbe cessato di regnare alla morte del Bey. In compenso la Francia avrebbe garantito una rendita di due milioni di lire al Principe cui sarebbe toccato il trono. La notizia suscita impressione vivissima.

— Rendita: 95,27 1/2; Generali, 475 1/2; Immobiliari, 471; Ferrovie Meridion., 703,50; Ferrovie Mediterranee, 572,50; Lanificio, 1325; Cotonificio, 953; Raffin. Zuccheri, 221. Rendita italiana a Parigi, 93,77: a Berlino, 94,50; a Londra, 93 1/8.

AGOSTO.

1, *venerdì* Un giornale tedesco riferisce che il Continente africano è stato attraversato fino ad ora da una costa del mare all'altra da intrepidi esploratori 14 volte. Fra questi sono da notare gli esploratori Matteucci e Massari che tra il 1880-1881 da Suakim giunsero allo sbocco del fiume Niger, e compierono così la prima traversata dell'Africa su una linea a settentrione dell'Equatore.

Massaua 1 Maggio 90

Carissimo Mozzetti —

Mi hanno consegnato la Cocchi-
na colla filaria medinensis; te
ne ringrazio tanto —
L'Ottavia preferisco averla viva;
perciò te mando una gabbia —
Molti uccelli di mare non ci
ho e quindi, anche se comu-
ni, puoi prepararmene qual-
cuno che lo riceverò ben
volentieri; c'è per quella
beccaccia di mare bianca
[illegible] con [illegible] e grande
rosse che qui è ben difficile
[illegible] —

LETTERA DI VITTORIO BOTTEGO AL CAPITANO MEDICO ELISEO MOZZETTI DA MASSAUA IL 1° MAGGIO 1890.

(*Facsimile dell'autografo conservato nel Museo del Risorgimento, Milano; fondaz. Castellini*).

Il 1° Giugno avremo una
giornata di corse; se mi
mandi il tuo abissino
Giugno lo monterò io
o lo farò montare da
chi lo condurrà alla
meta con tutta l'arte
del jockey; l'aspetto.
Il Dongolanno è fuori peri-
colo ma non ingrassa
tanto presto —
Io sto benissimo; il 1°
del venturo mese spero
vederti — Non mancar
ad un così del diretti-
mento

14, *g.* Muore a Castelgandolfo l'insigne scrittore marchese Francesco d'Arcais (n. Cagliari il 15 dicembre 1830).

17, *D.* A Civitavecchia, con intervento del Principe Tommaso, solenne inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II.

A Roma, stasera, dimostrazione irredentista al grido di *Abbasso l'Austria!*

19, *ma.* Da Castrocaro una schiera di circa cento persone con a capo un tal Montanari da Lugo e armata di soli venti fucili, cerca di varcare il confine austriaco, confidando nell'appoggio dei democratici romagnoli e dei mazziniani. Il Montanari, come principale responsabile di questo tentativo irredentista è rinchiuso in carcere.

22, *v.* F. Crispi, per tutela dell'ordine pubblico, scioglie tutte Associazioni e tutti i Circoli in onore di Pietro Barsanti e Guglielmo Oberdan.

28, *g.* Muore a Roma il tenente generale conte Agostino Petitti Bagliani di Roreto (n. a Torino il 13 dicembre 1814). Ministro della Guerra dal 6 marzo all'8 dicembre 1862 e dal 23 settembre 1864 al 30 dicembre 1865. Senatore dal 1° dicembre 1870.

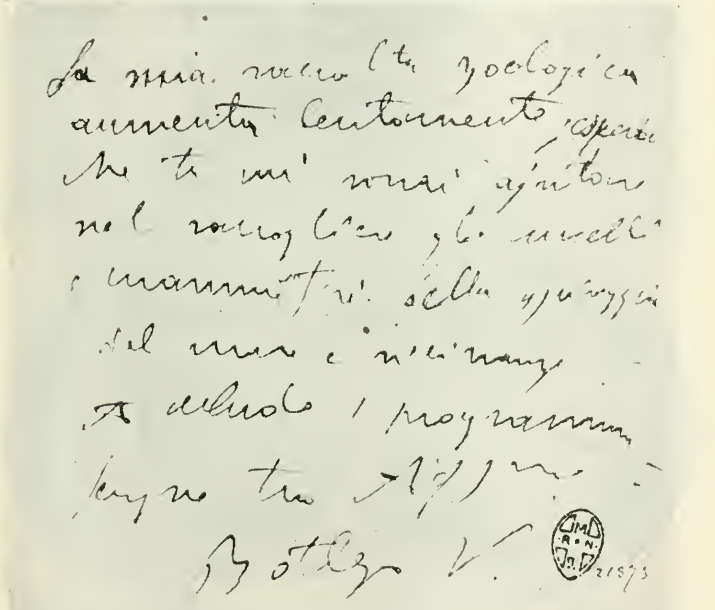
29, *v.* Viene coniata in Milano dallo stabilimento Johnson una medaglia commemorativa della prima rappresentazione della *Cavalleria Rusticana* di Pietro Mascagni.

30, *s.* Rendita: 96,65; Generali, 483 1/2; Immobiliari, 488; Banca Generale, 485; Ferrovie Meridionali, 721; Ferrovie Mediterranee, 582; Navigazione Generale, 368; Raffineria Zuccheri, 228. Rendita italiana a Parigi, 95,87; a Berlino, 95,40; a Londra, 94 5/8.

SETTEMBRE.

1, *giovedì.* Esce il volume di Tullo Massarani (Tip. del Senato): *Cesare Correnti nella vita e nelle opere.*

— A Ragusa (Sicilia) perisce miseramente il celebre areonauta Blondeau, vittima di una plebe ignorante, che ha preteso di veder compiuta l'ascensione, malgrado il vento contrario.


La mia raccolta zoologica
aumenta lentamente, ma
se tu mi vuoi aiutare
nel raccogliere gli uccelli
e mammiferi delle spiaggie
del mare e vicinanze
A debito i programmi
Ti saluto
Bottego V.

6. *s.* A Trapani *meeting* contro la politica estera del Governo.

11. *g.* Muore a Casteggio (Voghera) a 55 anni, il celebre matematico Felice Casorati, professore dell'Università di Pavia. Lascia numerose pubblicazioni.

19. *v.* Per R. D. il ministro Seismit-Doda è destituito per aver permesso accenni irredentistici in un banchetto dato in suo onore. Al ministro del Tesoro, Giovanni Giolitti, è affidato l'*interim* del ministero delle Finanze.

20. *s.* A Firenze, in Piazza Vittorio Emanuele, è scoperto il monumento a Vittorio Emanuele II. — Nell'Arsenale della Spezia solenne varo della nave *Sardegna*. — Esce a Bologna, presso la Ditta Zanichelli, l'ode di G. Carducci intitolata *Piemonte*. — A Roma è coniata una medaglia in onore di Raffaele Cadorna per il 20° anniversario della presa di Roma.

23. *ma.* Grave disastro sul nuovo tramway elettrico Firenze-Fiesole. Tutti i passeggeri restano feriti e quattro orribilmente sfracellati.

30. *ma.* Rendita: 96,25; Generali, 486; Immobiliari, 475; Banca Nazionale 1778; Credito Mobiliare, 610; Ferr. Meridionali, 718; Ferr. Mediterranee, 581; Navig. Gen., 371; Raffin. Zuccheri, 247. Rendita it. a Berlino, 94,80; a Parigi, 94,95; a Londra, 94 8/8.

Il ten. col. Agostino Petitti Bagliani di Roreto morto a Roma il 28 agosto 1890.
(*Da un ritratto ad olio del pittore G. Induno* [*1855*]).

OTTOBRE.

1. *mercoledì.* Muore a Russi, sua patria, l'on. Alfredo Baccarini. Fu valente ingegnere, ma prese parte attiva anche alla vita politica. Tenne due volte il portafoglio dei Lavori Pubblici (24 marzo-18 dicembre 1878; 14 luglio 1879-19 maggio 1883). Lascia parecchi scritti di ingegneria (n. Russi il 6 agosto 1826).

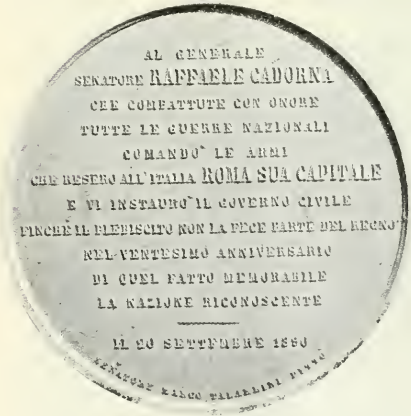
16. *g.* Fra Antignano e San Vincenzo naufraga una torpediniera italiana.

17. *v.* Nella notte sopra oggi un violento temporale distrugge l'incrociatore torpedine *Confienza*. Si deplorano diverse vittime fra cui il capit. Michele Razeti.

Al vero, medaglia di bronzo in onore di Pietro Mascagni per la prima rappresentazione della Cavalleria Rusticana, *29 agosto 1890.*
(*Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano*).

Al vero, medaglia di bronzo dorato, commemorativa del 2° Centenario del Reggimento Nizza Cavalleria, 4 luglio 1890.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

— La città di Siena è costernata dall'annuncio dell'incendio della cupola del Duomo, uno dei più insigni templi medioevali e vero prezioso Museo di squisite bellezze di arte. L'incendio è subito limitato e il danno non risulta grave.



Al vero, medaglia di bronzo in onore di Raffaele Cadorna per il 20° anniversario della presa di Roma 20 settembre 1890.

(Cortese comunicaz. del comm. C. S. Johnson, Milano).

18, *s.* A Firenze F. Crispi pronuncia un discorso in cui apertamente condanna l'*irredentismo* come « il più dannoso degli errori » perchè è grido di guerra, mentre l'Italia abbisogna di pace.

19, *D.* E' segnalato il ritorno in Italia dell'ing. Luigi Robecchi, brillante viaggiatore e autore del viaggio *All'Oasi di Giove Ammone*, reduce dalla Somalia.

20, *l.* Per R. D. sono sciolte le Camere e sono convocati i collegi elettorali per le domeniche 16 e 23 novembre.

— Muore a Trieste, dove era console d'Inghilterra, Sir Richard Francis Burton, uno dei più illustri esploratori contemporanei (n. a Tuam, in Irlanda, nel 1821).

22, *me.* A Firenze, in un banchetto offerto in suo onore da repubblicani e radicali, Felice Cavallotti pronuncia un discorso in risposta a quello di Francesco Crispi (*v. 18*). La Presidenza presenta la proposta di aprire una sottoscrizione per un monumento a Dante Alighieri in Trento. Essa è caldamente appoggiata da M. R. Imbriani che nella statua nel Sommo fra i poeti nostri sorgente in terra oppressa, scorge un'affermazione del diritto italiano su quelle genti.

31, *v.* Rendita: 95,32 1/2; Generali, 470; Immobiliari, 466,64; Banca Nazion., 1700; Credito Mobiliare, 581; Ferr. Meridionali, 708; Ferr. Mediterranee, 574; Navigaz. Generale, 373; Raffin. Zuccheri, 249. Rendita it. a Berlino, 92,75; a Parigi, 93,90; a Londra, 92 3/4.

NOVEMBRE.

8, *sabato.* A Milano Francesco Crispi ha un colloquio col nuovo Cancelliere tedesco, conte Caprivi, in cui dichiara che le fortificazioni francesi di Biserta rompono l'equilibrio del Mediterraneo e costituiscono un grave pericolo in caso di guerra.

9, *D.* A Napoli, solenne inaugurazione della Galleria Umberto I, opera dell'architetto Ernesto Di Mauro.

— Esce una traduzione delle poesie del Carducci in boemo per opera di Iaroslav Vrchlicky, insigne poeta e traduttore di Dante.

14, *v.* Muore a Roma l'insigne giureconsulto Giuseppe Piroli (n. a Busseto il 15 febbraio 1815). Sen. dal 26 novembre 1884.

17, *l.* Muore a Parigi uno dei più vecchi e

IL DISASTRO DEL TRAMWAY ELETTRICO TRA FIRENZE E FIESOLE
23 SETTEMBRE 1890.

(*Dall'*Illustrazione Italiana, *1890*).

fidati amici di G. Verdi, Emanuele Muzio, distinto musicista e maestro di canto (n. nel 1825). Scrisse quattro opere.

18, *ma.* A Torino importante discorso elettorale di Francesco Crispi.

19, *me.* Muore a Nizza Marittima il conte Guido Borromeo già membro del Governo Provvisorio di Lombardia nel 1848 e rappresentante al campo di Carlo Alberto. Senatore dal 9 novembre 1872 (n. a Milano il 21 novembre 1818).

23, *D.* Elezioni generali con scarso concorso alle urne e straordinarie astensioni. Il Ministero Crispi ne esce rafforzato perchè ben 402 deputati sono ministeriali.

— Anche i nostri giornali parlano diffusamente del dottor Roberto Kock, scopritore del rimedio contro la tubercolosi che ora conta 47 anni. Il 14 novembre egli ha pubblicato sulla *Medicinische Wochenschrift* una memoria che resterà memorabile sul rimedio della tubercolosi. Esso consiste in cianuro d'oro e ptomaina. L'affluenza degli infermi alla sua Casa di Berlino è enorme.

25, *ma.* Muore a Roma il gen. Luigi Seismit-Doda (n. a Zara nel 1818). Nel 1848 prese parte alla difesa di Venezia come comandante della legione dalmata-ungherese.

29, *s.* Muore a Venezia il contrammiraglio Vittorio Zambelli, il più anziano soldato d'Europa (nato a Venezia il 13 dicembre 1802).

.... F. Crispi inizia col Cancelliere Caprivi le trattative per il rinnovamento della Triplice Alleanza.

— Rendita: 93,35; Generali, 437; Immobiliari, 432; Ferr. Meridionali, 692; Ferr. Mediterranee, 561; Banca Nazion., 1610; Lanificio, 1806; Cotonificio, 352. Rendita italiana a Parigi, 93,60; a Berlino, 92,26; a Londra, 92 3/4.

DICEMBRE.

1, *lunedì.* Muore a Torno (lago di Como), a 90 anni, il conte Lodovico Taverna, decano del patriziato milanese.

6, *s.* Muore a Stresa, sul Lago Maggiore, il generale Carlo Genè (nato a Torino il 16 aprile 1834). Il suo nome si trova associato alla tragedia di Dogali del 1887.

8, *l.* Giovanni Giolitti, ministro delle finanze e del Tesoro, rassegna le sue dimissioni e i due portafogli passano nelle mani di Bernardino Grimaldi.

10, *me.* E' aperta la prima seduta della XVII legislatura con la consueta solennità. Re Umberto vi pronuncia un discorso che è variamente commentato specialmente per la frase: « Non permetterei che a fini politici si portasse in nome della religione dei padri, offesa alla mia Sovrana autorità ».

17, *me.* Il conte Antonelli giunge ad Addis Abeba per trattare circa l'articolo 17 del Trattato di Uccialli.

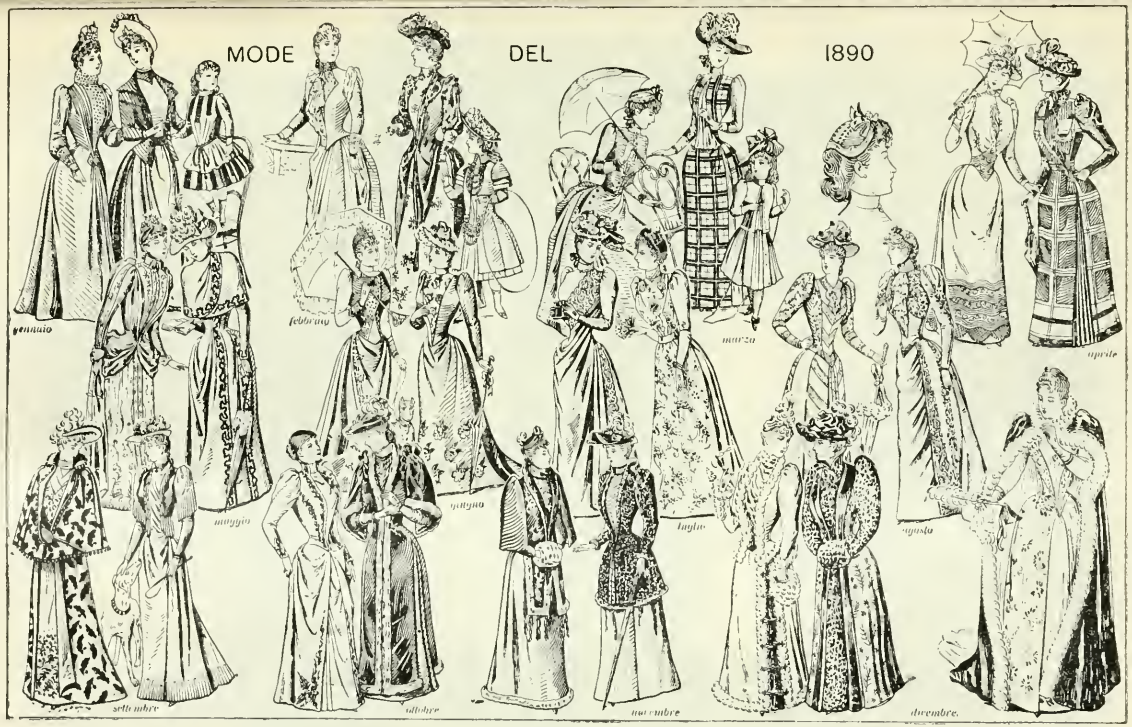
18, *g.* Muore a Milano il celebre pittore Gerolamo Induno (n. a Milano nel 1827), autore di bellissimi quadri riproducenti scene della vita militare e delle campagne del Risorgimento, particolarmente noti quelli della difesa di Roma nel 1849 cui egli partecipò rimanendo gravemente ferito. Celebre il suo quadro *Partita a scacchi*, e non meno noto il grande ritratto equestre di Vittorio Emanuele II conservato nel Museo del Risorgimento di Milano.

Generale Carlo Genè
morto a Stresa il 6 dicembre 1890.
(*Da una fotografia dell'epoca*).

21, *D.* A Roma, elezioni amministrative, con lotta vivamente combattuta. I clericali ottengono il massimo dei voti.

22, *l.* Si chiude il Parlamento.

23, *ma.* Il Papa, ricevendo nella Sala del Trono gli auguri natalizi del Collegio



(*Dal giornale* Margherita, *1890, ed. F.lli Treves; Civica Biblioteca, Milano*).

dei Cardinali, raccomanda di combattere per la causa di Dio specialmente in Italia, perchè qui, dov'è il centro della fede e della religione divina, è pure il centro delle ostilità e delle offese nemiche. Tutto ciò che ha importanza e carattere cattolico è dannato all'ostracismo fino al punto di venir proclamato come sacro l'odio contro i cattolici, i quali perciò sono posti al bando e considerati come peggiori nemici d'Italia.

— Muore a Cuneo, a 70 anni, l'avv. Nicolò Vineis, direttore della *Sentinella delle Alpi* di Cuneo. Collaborò a diversi giornali piemontesi.

25. *g.* Esce a Firenze il primo numero de *L'O di Giotto*, rivista settimanale illustrata di Vamba.

26. *v.* Muore a Napoli il celebre archeologo Enrico Schliemann, autore di clamorose scoperte a Troja e a Micene e di fondamentali pubblicazioni (nato a Neu-Buckow nel 1822).

30. *ma.* Muore a Milano, a 76 anni, il distinto giureconsulto Michele Cavaleri, paziente raccoglitore di libri antichi, cimeli, oggetti d'arte, intimo amico di Giuseppe Ferrari.

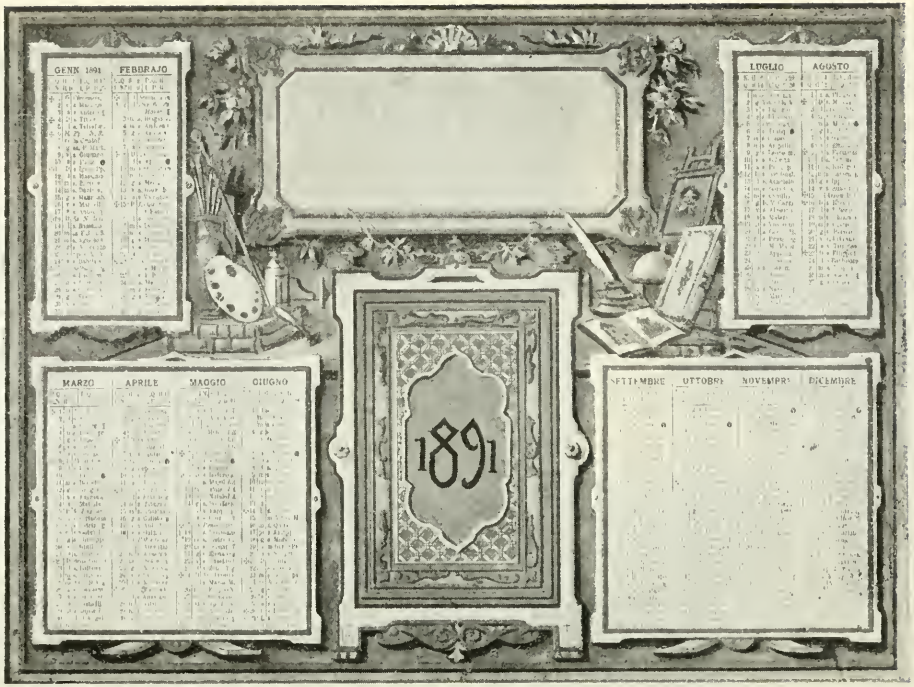
— E' favorevolmente giudicata una nuova poetessa Annie Vivanti nel volume *Lirica* testè uscito.

— Rendita: 96.02 1/2; Generali, 432; Immobiliari, 443; Ferrovie Meridionali, 703; Ferrovie Mediterranee, 560; Banca Generale, 435; Lanificio, 1185; Cotonificio, 349. Navigazione Generale, 409. Rendita italiana a Parigi, 94,70; a Berlino, 92,90; Londra, 93 7/8.

L'*O* di Giotto, rivista settimanale illustrata di Vamba; Firenze, 25 dicembre 1890. (*Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

PROGRAMMA DELLE CORSE E FESTE DI MILANO (1891).

(Dal Gabinetto delle Stampe, Milano).



CALENDARIO PER L'ANNO 1891. — (*Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

SCENA III « LA PREGHIERA » DELLA « CAVALLERIA RUSTICANA ».
(*Dal numero unico* Pietro Mascagni; *Editore Sonzogno, Milano*).

1891

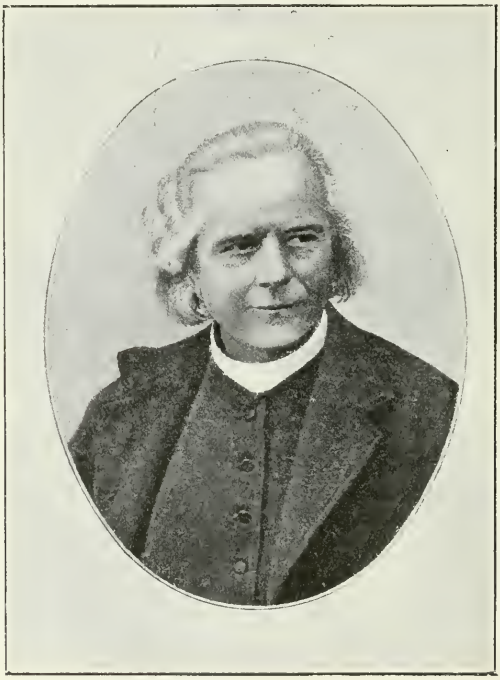
GENNAIO.

1. *giovedì.* Muore a Milano l'abate Antonio Stoppani illustre professore di geologia, autore di molte pubblicazioni, fra le quali molto diffusa « *Il Bel Paese* » (nato a Lecco il 13 agosto 1824). Fu anche un ardente patriota e fautore della conciliazione fra Stato e Chiesa.
3. *s.* Al Teatro alla Scala a Milano ottiene uno straordinario successo la *Cavalleria Rusticana* di Pietro Mascagni. Molti giornali pubblicano ritratti del giovane maestro (n. Livorno il 7 dicembre 1863) da padre fornaio.
4. *D.* A Capolago si apre oggi e si chiude il giorno 6 il Congresso dei Socialisti italiani, che sono 84, fra cui Cipriani presidente, Merlino, Luigia Pezzi, ecc. Vi manca Andrea Costa condannato dai congressisti con altri parlamentari. Si discute vivamente e tumultuosamente sulla rigenerazione della classe lavoratrice. Parlano il Cipriani, il Merlino, il Malatesta.
5. *l.* Muore a Napoli, a 72 anni, Francesco Mastriani, fecondo autore di romanzi popolari a forti tinte, assai letti e diffusi nell'Italia meridionale.
6. *ma.* A Genova, sull'incrociatore *Vesuvio* per lo scoppio di una caldaia 5 marinai sono colpiti a morte e 20 feriti.
7. *me.* Muore a Milano l'insigne letterato marchese Luigi Capranica (n. Roma il 13 novembre 1821).

8. *g.* A Roma rovina una casa in via delle Quattro Fontane, seppellendo alcuni operai fra le macerie. Al triste annunzio Umberto I si reca subito sul luogo del disastro assistendo al dissepellimento di un operaio ancora vivo. Le famiglie degli operai periti sono largamente soccorse dalla generosità del Sovrano.

l'Austria. Inspirandosi al più vivo amor patrio si oppose in ogni modo alla invadente slavizzazione di Spalato e fu ardente propugnatore della sua riunione all'Italia.

14. *me.* Abbandonale le trattative di Addis Abeba per attendere l'arrivo di Ras Maconnen, sono oggi riprese da Menelik col



Abate ANTONIO STOPPANI, morto a Milano il 1° gennaio 1891.
(*Da una stampa dell'epoca*).

9. *v.* Muore a Bologna, a 71 anni, il generale Antonio Araldi, valente ufficiale del genio. Fece tutte le guerre dell'indipendenza.

13. *ma.* Entra in vigore il nuovo trattato di proprietà letteraria (8 giugno 1889) con l'Austria.

— Muore a Spalato l'illustre patriota Antonio Baiamonti (n. Spalato, il 18 settembre 1822). Fu uno degli organizzatori del conflitto dell'8 febbraio 1848 fra studenti e cittadini contro i soldati del-

conte Antonelli in una atmosfera di diffidenza e sospetti reciproci.

15. *g.* A Roma, nell'Università, gli studenti attaccano una grande corona di bronzo a Oberdan. Il rettore è fischiato. Pochi giorni dopo l'autorità fa levare la lapide.

17. *s.* In tutta Italia ieri ed oggi fittissima nevicata. Napoli non ne ricorda mai una così fitta.

— I giornali di Roma pubblicano voci gravi sui movimenti francesi verso la Tripolitania (come provenienti dal Con-

solato inglese di Tripoli) e sui lavori di Biserta per farne un porto militare, che minaccerebbe Malta non meno che la Sicilia.

19, *l.* Sul monte Bello, presso Castagnola (Genova) fenomeno vulcanico.

— Il Governatore dell'Harrar comunica al conte Antonelli che tutto è stato combinato circa l'art. 17 del Trattato di Uccialli e che può tenersi pronto a partire contento e soddisfatto. Il Negus propone o di sopprimere l'articolo o correggere il testo italiano in modo che potesse corrispondere a quello amarico. L'Antonelli chiede istruzioni a Roma.

20, *ma.* Si riapre il Parlamento.

21, *me.* Terribile fortunale nel Mediterraneo. Numerosi naufragi.

— Menelik, contrariamente alle dichiarazioni del 19 c. m., propone all'Antonelli di lasciare l'art. 17 come si trova nei due testi, riservandosi alla fine dei 5 anni di proporre modificazioni o correzioni. Si rifiuta però di firmare una dichiarazione impegnativa al Re d'Italia.

22, *g.* Alla Camera francese ha luogo una interpellanza del deputato Pichons sulle notizie dei giornali italiani intorno alla Tripolitania. Il ministro Ribot smentisce ed accenna ironicamente a F. Crispi.

— Ad Innspruck il Governatore proroga la Dieta per non mettere in discussione l'autonomia del Trentino. Tutti i deputati del Trentino si dimettono.

23, *v.* A Genova il Consiglio Comunale vota 1 200 000 lire per le feste dell'anno venturo a Cristoforo Colombo.

25, *D.* Alla Camera si inizia la discussione del disegno di legge per la diminuzione delle Prefetture.

26, *l.* Ad Avigliana scoppio nella fabbrica di dinamite. Si lamentano 9 feriti.

— A Berlino, al battesimo del 6° figlio di Guglielmo II, il Duca di Genova rappresenta il Re d'Italia, padrino.

27, *ma.* A Catania, nella Cattedrale, la ricca bara di Sant'Agata, patrona della città, è spogliata dai suoi ornamenti. Il danno è rilevante.

28, *me.* A Roma F. Crispi riunisce la maggioranza, dimostrando l'urgenza di provvedere per l'assestamento delle finanze consolidando il credito in Italia e all'Estero.

— Alla Camera l'on. Grimaldi legge l'Esposizione finanziaria. Deficit del 1889-90 confessato in 74 milioni e mezzo; deficit 1890-91 previsto in 45; per il 1891-92 presagito in 27. Annuncia 9 milioni di economie, aumenti e modificazioni di tasse. Il più considerevole è l'aumento della tassa sull'alcool da 120 a 160 lire l'ettolitro per il quale chiede il Catenaccio. Questo disegno di legge solleva una discussione vivacissima, anche perchè è considerato in contraddizione col programma delle economie bandito dallo stesso Capo del Governo.

« Il maestro Pietro Mascagni nato a Livorno, compositore di musica, direttore d'orchestra. Sua prima opera *Cavalleria Rusticana* (1890) ».
(v. 3 gennaio 1891).

29, *g* Alla Camera prima lettura della legge sulle Prefetture. Fortis propone la sospensiva. Crispi non l'accetta e fa questione di Gabinetto. La sospensiva è respinta da 192 contro 112. Stasera, in una sala della Minerva, si radunano i rappresentanti di 25 province per organizzare l'agitazione contro la riduzione delle Prefetture.

30. *v.* Alla Camera la legge del Catenaccio sugli alcool (che durerebbe fino al 31 marzo) incontra viva opposizione. Parlano contro Prinetti, Pantano, Imbriani, Rubini, Branca, Bonghi; in favore Montagna, Martelli, Muratori.

— Alla Camera R. Bonghi parla fieramente contro la politica del Ministero.

31, *s*. Alla Camera F. Crispi risponde energicamente al discorso dell'on. Bonghi, accusando la Destra e specialmente gli uomini che tennero il potere dall'ottobre 1873 al marzo 1876, suscitando un grave tumulto.

Fattasi la votazione sul Catenaccio e posta ai voti la mozione dell'on. Villa, essa è respinta con 186 voti contro 123. F. Crispi annuncia subito alla Camera che il Ministero darà le dimissioni e alla sera le presenta al Re.

La soluzione della crisi si presenta difficile per l'eredità lasciata dal Ministero Crispi col disavanzo crescente, le misere condizioni economiche, il fermento delle classi proletarie e le complicazioni d'Africa. Il Re affida l'incarico di formare il nuovo Gabinetto al Di Rudinì, capo della Destra. Giovanissimo sindaco di Palermo durante la rivolta clerico-borbonica del 1866 aveva dato prova di freddo coraggio e di grande energia.

— Rendita: 94,20; Generali, 365; Immobiliari, 301; Ferr. Mediterranee, 516; Ferr. Meridionali, 673. Rendita italiana a Berlino, 92,80; a Parigi, 92,40.

Il patriota ANTONIO BAJAMONTI morto il 13 gennaio 1891 a Spalato.
(Da una fotografia dell'epoca nel Museo del Risordimento, Milano).

FEBBRAIO.

2, *lunedì*. A Parigi, per la caduta di Crispi, la Rendita italiana aumenta di 60 centesimi; a fine mese raggiunge un aumento di tre punti.

— A Roma il Re, dopo aver ricevuti i presidenti delle due Camere, chiama Rudinì e Zanardelli.

— Il conte Antonelli fa un nuovo tentativo presso Menelik per indurlo ad una soluzione favorevole dell'art. 17 e, per costringerlo, gli presenta la lettera di richiamo in Italia. Il Negus impressionato cede e stabilisce che non si parli più dell'art. 17.

4, *me*. Oggi si ritiene sicura la formazione di un Ministero Rudinì-Nicotera-Saracco.

5, *g*. La combinazione Rudinì appare oggi sfumata specialmente per la riluttanza di Saracco a unirsi con Nicotera. Si parla di un Ministero Zanardelli-Giolitti-Brin.

— Scontro di due treni sulla linea Tortona-Novi. Resta ucciso il capo-conduttore. Si lamentano 7 feriti.

6, *v*. Il conte Antonelli, alla presenza di Maconnen e di Menelik, firma l'accordo relativo ai confini redatto in italiano e amarico. Il documento relativo all'art. 17 era solo scritto in amarico, ma l'Antonelli, assicurato che era identico a quello stabilito, lo sottoscrive e il Negus appone il sigillo assicurando di mandare un interprete per la traduzione del testo in amarico. Esso delimita i confini dell'Impero Etiopico dentro un'ampia superficie, nella quale si include anche il tratto di costa dankala che gli Italiani occupano da parecchi anni e si restringono gli Italiani stessi verso il Tigrè. Si fanno così più manifeste le subdole intenzioni di Menelik onde al Ministero Di Rudinì pare più opportuno rivolgersi a quella politica che fu chiamata « tigrina » ossia ad accordi col Tigrè, lusingando i sentimenti ambiziosi di Ras Mangascià.

7, *s*. Solenne inaugurazione della linea ferroviaria Napoli-Ottajano.

8, *D*. Non essendosi fatto vivo l'interprete abissino, il conte Salimbeni fa eseguire direttamente la traduzione dei documenti e trova che il conte Antonelli è stato ingannato: risulta la falsa affermazione che di comune accordo si era convenuto di cancellare l'art. 17 nei due testi. L'Antonelli, accortosi di essere stato giocato, si precipita col Salimbeni nel *Ghebì* dove Menelik dà un banchetto ai suoi capi, e alla presenza di Maconnen strappa la firma e il bollo imperiale dei documenti per dimostrare nullo ogni accordo. Il Negus, visibilmente imbaraz-

zato, si giustifica dicendo: *Non bisogna tener conto di quello ch' ho detto per l'art. 17 perchè in quel giorno mi girava la testa* Due ore dopo l'Antonelli prende la via del ritorno.

9. *l.* E' ufficialmente annunciata la costituzione del nuovo Gabinetto che prende il nome dall'on. Rudinì. I componenti (eccettuato Nicotera) appartengono tutti alla Destra. Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri: marchese Starabba Di Rudinì; ministro degli Interni: bar. Giovanni Nicotera; Guerra: generale Luigi Pelloux; Marina: ammir. Pacoret di Saint-Bon; Tesoro: Giuseppe Colombo: Finanze: Luigi Ferraris; Gr. e Giustizia: Ascano Branca; Lav. Pubblici: Bruno Chimirri; Agricoltura e Commercio: on. Luzzatti: Pubb. Istruzione: Pasquale Villari. Esso è oggetto di grandi commenti.

— A Milano, prima applaudita rappresentazione con la Duse, di *Casa di Bambola* di Ibsen.

10. *ma* Muore a Roma, a 61 anni, l'insigne orientalista e archeologo Giacomo Lignana.

13. *v.* A Bologna dimostrazione di circa 2000 operai senza lavoro.

14. *s.* Di Rudinì espone al Parlamento il suo programma di Governo, implicante una politica non imperialista, come quella di Crispi, ma di severo raccoglimento. Comincia col dichiarare che la *bandiera* del suo Ministero è *quella delle economie.*

— Muore a Torino il maestro di musica Giulio Roberti (n. a Barge, Saluzzo, nel 1823). Scrisse diverse opere e *La Cappella Regia di Torino dal 1815 al 1870.*

18. *me.* Nicotera abolisce la censura sui dispacci telegrafici.

— Muore a Napoli il contrammiraglio Ferdinando Acton. Fece parte della marineria borbonica dalla quale passò all'armata nazionale. Come capitano di fregata si segnalò a Lissa. Eletto al Parlamento nel 1867 e nel 1870 dal collegio di Amalfi fu deputato di Destra. Ministro della Marina ripetutamente dal 1869 al 1884. Ebbe anche l'*interim* della Guerra. Fu combattuto e vinto specialmente a causa dei tipi e della corazzatura delle navi, per cui si dimise nel novembre 1887. Senatore dall'11 gennaio 1880 (n. a Napoli il 16 luglio 1832).

20. *c.* Muore a Roma il celebre finanziere Agostino Magliani. Ebbe tre volte il portafoglio delle Finanze, dal 26 ott. 1877 al 25 marzo 1878, dal 25 dic. 1878 al 15 luglio 1879, dal 26 nov. 1879 al 29 dic. 1889. Le opere principali della sua amministrazione finanziaria sono: abolizione del macinato; abolizione del corso forzoso; perequazione fondiaria. Senatore dal 15 mar. 1871 (n. a Laurino, Salerno, il 18 luglio 1824).

Il marchese Antonio Starabba Di Rudinì
Presidente del Consiglio dei Ministri
il 9 febbraio 1891.
(*Civica Racc. delle Stampe, A. Bertarelli, Milano*).

21. *s.* A Milano, al Teatro alla Scala, la prima rappresentazione dell'opera *Condor* del maestro Gomez ottiene un buon successo.

22. *D.* In Abissinia combattimento con una banda di 700 Agamè spintisi al sud di Arafali per ordine di Sebath. Il capitano Pinelli li sconfigge presso le Acque salate verso Mahailillè. Il capo Askreas è ucciso con 200 dei suoi. Dei nostri 2 morti e 7 feriti.

23. *l.* A Roma sull'Esquilino, in Piazza Dante, *meeting* di alcune migliaia di operai per la maggior parte disoccupati che biasimano, fra l'altro, la politica africana, la quale richiede ingenti somme che meglio servirebbero a bonificare e coltivare l'Agro Romano e le Maremme.

24. *ma.* Alla Camera si presenta il nuovo Ministero Rudinì. Il Presidente manifesta gli intendimenti del suo Governo e la necessità di diminuire le spese specialmente per l'Africa.

28. *s.* Muore a Pontassieve, a 70 anni, il

deputato Giuseppe Toscanelli, famoso per i suoi epigrammi.

— Rendita: 95,72 1/2; Ferrovie Meridionali, 702; Ferrovie Mediterranee, 522; Credito Mobiliare, 514; Banca Nazionale, 1660. Rendita italiana a Parigi, 94,30; a Berlino, 94,60.

MARZO.

1, *Domenica.* Muore a Milano il grande critico d'arte Giovanni Morelli. Senatore dal 6 novembre 1873 (n. a Verona il 25 maggio 1816).

2, *l.* Si riapre il Parlamento.

— Convenzione italo-britannica per controbilanciare con l'espansione italiana in Africa Orientale l'espansione tedesca.

4, *me.* Alla Camera l'on. Ferracciù è eletto vice-presidente. Interpellanze di L. Ferrari ed altri sulla politica estera. Rudinì risponde col programma: pace in Europa e raccoglimento in Africa.

L'on. Di San Giuliano chiede al ministro degli Esteri Di Rudinì la conferma della notizia che una missione russa stava per recarsi in Abissinia, passando per i possessi francesi d'Africa. Il ministro risponde essere quella una missione che la Società Geografica di Pietroburgo invia colà con intento unicamente scientifico. Essa aveva chiesto i buoni uffici del Governo Italiano. Si teme tuttavia che in quella missione si nasconda un intento politico.

— Muore a Milano l'insigne educatore Giuseppe Sacchi (n. a Milano il 23 agosto 1804). Fu scolaro del Romagnosi. Lascia diverse pubblicazioni pedagogiche.

7, *s.* Giungono a Roma la Principessa Clotilde e la Principessa Letizia, essendosi aggravate le condizioni di salute del Principe Napoleone.

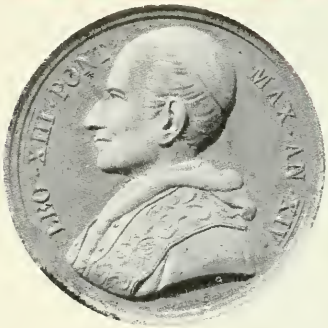
8, *D.* E' inaugurata la linea ferroviaria Benevento-Avellino (32 km.).

14, *s.* Il Re dona lire 160 000 per la fondazione in Torino di un ospedale per le malattie infettive.

— A Torino esce il programma di concorso per il monumento al Principe Amedeo che non deve superare la spesa di 160 mila lire sottoscritte.

— A Milano, al Teatro della Canobbiana, comizio socialista che chiede l'abbandono assoluto della Colonia Eritrea.

17, *ma.* Muore a Roma, nell'Albergo di Russia, il Principe Napoleone, Giuseppe, Carlo, Paolo Bonaparte, soprannominato Plon-Plon (noto sotto il nome di Principe Gerolamo Napoleone Bonaparte), assistito dalla consorte Principessa Clotilde. Nacque a Trieste nel 1822 dalla Regina Caterina di Würtemberg e da Gerolamo, ultimo fratello di Napoleone I, da questo nominato Re di Westfalia. Fu ammiratore dei princìpi propugnati dalla Rivoluzione Francese, più di quanto convenisse a un Principe, sicchè parve che risorgessero in lui le tendenze del celebre Filippo d'Orléans, conosciuto sotto il nome di *Egalité*. Prese parte alla guerra di Crimea, dove fu colpito dal colera. Nel 1859, per sancire l'alleanza della Francia col Piemonte sposò la giovanissima e virtuosa figlia primogenita di Vittorio Emanuele II, Principessa Clotilde. Razionalista, volterriano, anticlericale fu lontanissimo dalla sua sposa, la quale tuttavia, riuscì, prima della morte ad accostarlo alla religione. Per il manifesto del 16 gennaio 1883 col quale egli invocava, a salvezza della Francia, una restaurazione bonapartista,



Medaglia di bronzo, al vero, annuale di Leone XIII, 1891.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

fu espulso col figlio Vittorio dal territorio francese. Ebbe parte notevole nelle vicende del Risorgimento italiano.

— Il Sovrano ordina un lutto di 90 giorni per la morte del Principe Napoleone.

18. *me.* Alla Camera e al Senato commemorazione del Principe Napoleone. La seduta è tolta in segno di lutto.

Alla Camera il Presidente Biancheri commemora il defunto Principe Napoleone e dice che la Nazione italiana ricorderà sempre con animo grato che egli in ogni tempo e in ogni più difficile momento diede prova di sincera amicizia per l'Italia, mostrandosi sempre caldo fautore della sua indipendenza e libertà e fiero rivendicatore di Roma italiana. La Camera esprime quindi il suo profondo rammarico alla vedova, a quell'esimia Principessa Clotilde « che elevò la virtù del sacrificio alla santità dell'olocausto; e alla Principessa Laetitia, dopo si poco tempo dalla morte del consorte afflitta da quella del genitore ».

Il Principe GIROLAMO NAPOLEONE BONAPARTE morto il 17 marzo 1891 a Roma.
(*Da una fotografia dell'epoca; Civiva Raccolta delle Stampe, A. Bertarelli, Milano*).

19. *g.* A Roma, nell'Albergo di Russia, si celebra una messa in suffragio del Principe Napoleone, alla quale assistono il Re, la Regina, le Duchesse di Genova e d'Aosta, il Principe Luigi, Duca degli Abruzzi e tutti i Bonaparte. Dei diplomatici mancano solo i francesi. La salma è quindi portata a S. Maria del Popolo per l'assoluzione di rito, e di là alla stazione di Termini per essere trasportata a Torino e poi a Superga, nelle tombe dei Reali di Savoia.

— La Principessa Clotilde con la Principessa Laetitia lascia Roma e si ritira nel pacifico castello di Moncalieri dove trascorre ancora un ventennio fra opere di carità.

20. *v.* La carovana del conte Antonelli giunge a Zeila, in attesa di istruzioni da parte del Governo Di Rudinì, successo a Crispi. Ma non avviene la reazione richiesta dalla offesa alla dignità italiana.

22. *D.* Si annuncia ufficialmente la rottura dei rapporti diplomatici con Menelik. Corrono voci allarmanti sui pericoli corsi dal conte Antonelli che avrebbe dovuto fuggire dalla Corte di Menelik col residente Salimbeni ed altri italiani.

24, *ma.* A Roma è firmato da Rudinì e lord Dufferin il protocollo che stabilisce nell'Africa Orient. la demarcazione delle zone di influenza dell'Italia e della Gran Bretagna. L'Etiopia con Kaffa rimane entro la zona d'influenza dell'Italia.

.... Escono le memorie africane di Gaetano Casati col titolo: *Dieci anni in Equatoria e ritorno con Emin Pascià* (Ed. F.lli Dumolard).

.... Pubblicate dal figlio escono le memorie di Romolo Gessi: *Sette anni nel Sudan Egiziano* (Milano, Chiesa e Guindani).

— Rendita: 95,82 e mezzo; Azioni Mediterr., 521; Azioni Meridionali, 699; Credito Mobiliare, 517; Banca Nazionale, 1645. Rendita ital. a Parigi, 93,95; a Berlino, 93,90.

APRILE.

1. *mercoledì.* I vapori tedeschi di grande velocità sono forniti dell'ufficio postale marittimo che durante la traversata attende alla spedizione delle lettere. Se ne parla anche in Italia.

2, *g.* Il Re riceve una lettera amichevole del Re Menelik posteriore alla rottura dei negoziati. Dopo aver ricordato la sua arrendevolezza nella questione dei confini e spiegato il suo rifiuto di ammettere circa l'art. 17 del Trattato di Uccialli un obbligo che dichiara di non aver mai accettato e che sarebbe umiliante e lesivo alla sua indipendenza, protesta di volere l'amicizia con l'Italia e dice essere sua ferma intenzione che la trattazione dei suoi affari con l'Europa si faccia col concorso del Governo italiano.

4. *s.* A Bari, alla Corte di Assisi, comincia il processo dell'Associazione della Mala Vita. 178 accusati in due gabbie.

5. *D.* Esce a Roma il *Libero Edificare*, giornale di Sbarbaro.

— A Roma, in Piazza di Santa Croce in Gerusalemme, numeroso Comizio operaio, con grande spiegamento di forze. I discorsi degli operai sono violenti, ma le minacciose baionette, pronte alla repressione, tutelano l'ordine pubblico.

7. *ma.* A Prangis (Ginevra) è aperto il testamento del Principe Napoleone in presenza di Clotilde e dei figli. Disereda Vittorio e bistratta Clotilde.

11. *s.* Muore a Firenze il gen. Girolamo Ulloa. Nel '48 seguì il gen. Pepe al Po e partecipò alla difesa di Marghera. Fu anche uno stimato scrittore.

12. *D.* A Milano si riunisce un numeroso e minaccioso Comizio internazionale per il diritto del lavoro, affinchè vi siano svolte le principali questioni attinenti al lavoro stesso e per stringere ed accordare più che mai il patto di unione e di resistenza.

15. *me.* E' firmato il secondo protocollo per le delimitazioni delle rispettive sfere di influenza fra l'Italia e l'Inghilterra in Africa Orientale. Notevole è la clausola che dà all'Italia il diritto di poter occupare Cassala in caso di esigenze militari.

16. *g.* E' pubblicato il *Libro Verde* sugli affari d'Africa.

19. *D.* Alla Camera discussione sulle cose d'Africa.

21. *ma.* Alla Camera vivace discussione sul disegno di legge per l'abolizione dello scrutinio di lista ed il ripristinamento del collegio uninominale.

23. *g.* La Camera approva in massima l'abolizione dello scrutinio di lista (272 contro 40 e 17 astenuti).

— A tre chilometri da Roma, presso il forte Nettuno, scoppia la polveriera di Monteverde. Tutta Roma è ricoperta da una densa nube di fumo. Si lamentano qualche morto e quasi 250 feriti. Molte case sono ridotte un mucchio di rovine. Re Umberto si reca subito sul luogo del disastro. Corre voce che si tratti di un attentato anarchico.

25. *s.* In tutte le città del Regno si affigge la proibizione di processioni e assembramenti in occasione del 1° maggio.

— Muore a Berlino il Maresciallo Carlo Bernardo Hellmuth, conte di Moltke (n. il 26 ottobre 1800 a Parchim).

29. *me.* Alla Camera l'on. Bovio stigmatizza la politica africana di F. Crispi, propone di ritirare il Corpo militare di Massaua, salvo un piccolo presidio, e di rinunciare ad ogni sogno di impero africano e di protettorato. Anche l'on. Imbriani condanna la politica africana. Risponde vivamente il Di Rudinì e ne nasce un grave tumulto per cui il Presidente ordina lo sgombro dell'aula. La seduta è tolta.

— A Palermo, in Piazza dell'Indipendenza, dietro le porte del quartiere di cavalleria scoppia una bomba. Nessun danno. Si incolpano gli anarchici come per lo scoppio della polveriera di Monteverde (*v. 23 aprile*).

30. *g.* Alla Camera l'on. Imbriani parla del Trattato di Uccialli, e della missione Antonelli, per concludere che nessuna utilità o commerciale o agricola o d'altra indole può indurre gli Italiani a tenere Massaua.

— Rendita: 94,90; Generali, 369; Immobiliari, 342; Ferrovie Meridionali, 699; Ferrovie Mediterranee, 520. Rendita italiana a Berlino, 93,25; a Parigi, 93,65.

MAGGIO.

1. *venerdì.* Si celebra solennemente il 1° maggio come festa dei lavoratori. Si rivendica il diritto alle otto ore di lavoro giornaliero. Si sente risuonare il canto dell'*Inno dei lavoratori* che echeggia come un inno di guerra.

— A Roma, sul Piazzale di Santa Croce in Gerusalemme, si riunisce un grande Comizio operaio. Vi prendono parte gli on. Ferrari, Maffi, Barzilai. Amilcare Cipriani è trionfalmente accolto e parla applauditissimo. Il Comizio divenuto tumultuoso è sciolto con la forza, ma dopo un grave conflitto fra gli operai e la forza armata. Sono operati oltre duecento arresti di operai, tutti armati di coltello, pugnali e rivoltelle e munizioni. E' arrestato anche Amilcare Cipriani ferito alla testa da un carabiniere.

A Firenze, a Sampierdarena, a Bologna qualche tentativo di disordine in tempo e sollecitamente represso.

2. *s.* Alla Camera ampia discussione sugli avvenimenti di ieri a Roma.

— A Palermo tumulto all'Università perchè il Rettore ha negata l'Aula Magna al prof. Salvioli per una conferenza sul 1° maggio.

— Muore a Monaco di Baviera, a 70 anni, il celebre storico tedesco Ferdinando Gregorovius. Lascia molte e dotte opere anche sull'Italia.

4. *l.* Alla Camera, voto di fiducia al Ministero per i fatti del 1° maggio (235 voti contro 113).

5. *ma.* Alla Camera discussione sull'Africa. Notevoli i discorsi del conte Antonelli e Franchetti. Le dichiarazioni di Rudinì che rivela essersi spesi per l'Africa, dal 1885 ad oggi, 114 milioni 376 523 lire 80 cent. L'on. Antonelli riepiloga la storia dell'Africa Italiana, esponendo quanto aveva fatto nelle trattative con Menelik e specialmente nell'ultima

missione. Reputa necessaria una politica più calma ed economica.
— Il Senato approva l'abolizione dello scrutinio di lista.
— A Roma sono arrestati 5 anarchici, fra cui lo studente tedesco Körner che sarà sfrattato, e la bellissima Elena Melinelli.
6. *me.* La Camera rigetta la proposta Bovio di ritirarsi dall'Africa. Con 196 voti contro 38 (tutta l'estrema sinistra meno Pais) approva l'ordine del giorno Danieli.
— A Berlino il conte E. Szèchenyi per l'Austria, il gen. L. Caprivi per la Germania e il conte Edoardo Launay per l'Italia stipulano il terzo Trattato per la Triplice Alleanza. Esso non è che la fusione dei vari trattati dal 1882 e del 1887.
11. *l.* A Como sciopero dei tessitori.
15. *v.* Leone XIII lancia un nuovo credo sociale con l'enciclica *Rerum Novarum* in cui sono esposti i principî cristiani secondo i quali dovrebbe pacificamente risolversi la questione sociale. Propugna e dimostra la necessità del riposo festivo, di limitare e proporzionare l'esercizio e l'uso del lavoro alle forze dell'uomo e tocca anche della quantità del salario.
17. *D.* Nevica sulle Prealpi.
— Muore a Palermo Ignazio Florio. Senatore dal 25 novembre 1883 (n. a Palermo il 16 dicembre 1838).
22. *v.* Il Re regala mezzo milione a Monza per l'impianto di un nuovo ospedale.
23. *s.* A Bari, dopo 59 udienze, finisce il processo della Mala Vita. Dei 178 imputati, 4 soli sono assolti. Gli altri sono condannati da un massimo di 15 anni a un minimo di 2 anni e mezzo.
28. *g.* A Misterbianco (Catania) sommossa per l'imposta sul focatico. E' incendiato il Municipio, sono distrutti i registri dello Stato Civile. Si operano 20 arresti.
30. *s.* E' inaugurata a Napoli la funicolare di Montesanto.
31. *D.* E' inaugurato il tronco ferroviario Vernante-Limone della linea Cuneo-Ventimiglia.
— Rendita: 93,97½; Banca Generale, 350; Ferrovie Meridionali, 690; Ferrovie Mediterranee, 516. Rendita italiana a Berlino, 91; a Parigi, 92,37.

Lo sciopero degli operai meccanici a Milano: Il Comizio di martedì 8 settembre 1891 all'Arena. — (*Da una stampa dell'epoca*).

GIUGNO.

1. *giovedì.* Muore a Lisbona, a 83 anni, il maestro di musica Angelo Frondoni, autore di diverse opere.
7. *D.* Muore a Bergamo, a 86 anni, Adeodato Bossi, costruttore di organi liturgici. Fu il primo che applicò l'elettricità all'azione dell'organo in Italia.
10. *me.* Muore a Careggi, presso Firenze, il celebre padre della Compagnia di Gesù

Carlo Maria Curci (n. Napoli il 4 settembre 1809).

19. *v.* E' sventato per l'attiva vigilanza delle sentinelle il tentativo anarchico di far saltare la polveriera della Spezia.

28. *D.* Alla Camera, in seguito a un'interpellanza dell'on. B. Brin sulla politica estera, interpellanza che provoca un gravissimo tumulto, il Presidente dei Ministri dichiara che per il mantenimento della pace in Europa l'Italia non può staccarsi dall'alleanza con gli Imperi Centrali.

30. *ma.* Alla Camera Di Rudinì annuncia che la Triplice Alleanza è stata rinnovata per 6 anni. — Rendita: 94,95; Generali, 339; Immobiliari, 218; Meridionali, 688; Mediterranee, 521. Rendita ital. a Berlino, 91,90; a Parigi, 93,90.

LUGLIO.

3. *venerdì.* Muore a Bologna l'insigne compositore e pianista Stefano Galinelli (nato il 26 ottobre 1818).

6, *l* A Venezia, presenti i Sovrani, il Duca degli Abruzzi e il Duca di Genova felicissimo varo della corazzata *Sicilia*. Alla cerimonia del battesimo consistente nel rompere sul fianco della nave la bottiglia di Champagne è sostituito l'antico costume veneziano dello sposalizio del mare.

9. *g.* Muore a Roma, a 83 anni, il tenente gen. nob. Antonio Novaro. Prese parte alle campagne per l'indipendenza d'Italia.

11. *s.* A Napoli si apre il Congresso degli Agricoltori, presente il ministro Chimirri.

15. *me.* A Napoli si chiude il Congresso degli Agricoltori (*v. 11*).

26. *D.* A Roma grandi onoranze a Goffredo Mameli, caduto nel 1849 durante l'assedio di Roma. E' inaugurato un monumento in Campo Verano, dove vengono trasportati i suoi resti.

28. *ma.* Muore a Bologna l'illustre giureconsulto e scrittore Cesare Albicini (n. a Forlì nell'aprile 1825). Fu docente e Rettore Magnifico dell'Ateneo di Bologna. .... A Trento il Governo austriaco scioglie l'Associazione italiana «Pro Patria».

31. *v.* Rendita: 92,42 1/2; Generali, 317; Immobiliari, 198; Credito Mobiliare, 377; Meridionali, 640; Mediterranee, 490. Rendita it. a Berlino, 90,30; a Parigi, 89,80.

Avv. Stefano Castagnola
morto a Genova il 10 settembre 1891.
(*Da fotogr. esistente nel Museo del Risorg., Milano*).

AGOSTO.

8, *sabato.* A Roma, nel palazzo Tanlongo, in Piazza S. Carlo ai Catinari, presenti i ministri, è inaugurata una lapide commemorativa di Benedetto Cairoli.

16, *D.* A Pesaro è inaugurato un monumento a Giuseppe Garibaldi, opera di Ettore Ximenes.

21, *v.* A Milano sciopero degli operai meccanici che chiedono: 1) aumento di salario; 2) diminuzione di ore di lavoro giornaliero; 3) abolizione o diminuzione di multe od altri aggravi; 4) libera ammissione negli opifici cioè abolizione dell'obligo di presentare la fede criminale; 5) nomina di un collegio arbitrale di venti operai per risolvere le questioni fra il padrone e gli operai.

22. *s.* A Torino, nell'Ospedale Mauriziano, presente il Re, si inaugura un busto a Cesare Correnti.

23. *D.* A Varallo si inaugura un monumento al gen. Giacomo Antonini.

31. *l.* A Danzica si riunisce un Congresso di cattolici tedeschi in cui si tratta anche della questione romana, cioè della restituzione della potestà civile al Pontefice. — Rendita: 92,20; Generali, 294; Mediterranee, 457; Meridionali, 626. Rendita italiana a Parigi, 90,80.

SETTEMBRE.

5, *sabato.* Si uccide a Milano, a 30 anni,

COMPOSIZIONE ALLEGORICA DELLE VIRTÙ MILITARI E CIVILI DI UMBERTO I.
(Da una litografia dell'epoca).

lo scultore Ferruccio Crespi, autore dell'*In vedetta* che divenne tanto popolare per le numerose riproduzioni che se ne fecero in bronzo, del *Cavallo ferito*, ecc.

7, *l.* A Firenze si apre il terzo grande Congresso Giuridico Italiano, presente il Ministro Guardasigilli, il Duca d'Aosta e i più insigni cultori di studi giuridici.

8, *ma.* A Malines, nel Belgio, si riunisce un Congresso cattolico in cui si protesta vibratamente contro l'occupazione italiana di Roma.

— A Milano, all'Arena, numeroso Comizio di operai che si preparano a costituire una lega di resistenza.

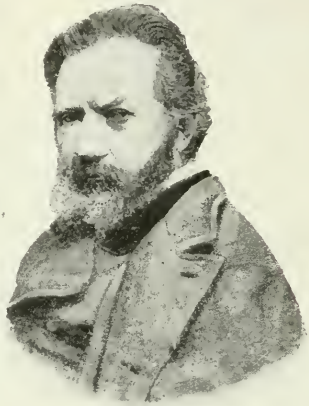
9, *me.* Muore a Firenze l'insigne patriota ed uomo politico Ubaldino Peruzzi (n. a Firenze il 2 aprile 1822). Contribuì alla rivoluzione pacifica del 27 apr. e fu ministro dell'Interno e degli Esteri nel Governo Provv. Fu più volte ministro dei Lav. Pubblici e ministro dell'Interno. Senatore dal 4 dicembre 1890.

10, *g.* Muore a Genova, a 66 anni, Stefano Castagnola, avvocato di grido, professore di diritto commerciale, ministro di Agric. e Commercio nel Gabinetto Lanza-Sella (1869-1873) (n. Chiavari il 3 agosto 1825).

14, *l.* Si chiude a Firenze il terzo grande Congresso Giuridico Italiano.

27, *D.* Pei tipi Zanichelli (Bologna) esce l'ode del Carducci: *La Bicocca di San Giacomo*, favorevolmente accolta dalla critica.

30, *me.* Rendita: 92,45; Meridionali, 628; Mediterranee, 457. Rendita italiana a Berlino, 89,90; a Parigi, 90,57.



Lo scultore Vincenzo Vela morto a Ligornetto (Canton Ticino) il 3 ottobre 1891.
(*Da una litografia; Civica Raccolta delle Stampe A. Bertarelli, Milano*).

OTTOBRE.

3, *sabato.* Muore a Ligornetto (Canton Ticino) l'insigne scultore Vincenzo Vela, italiano per genio, per sentimenti e per le sue opere bellissime che diffuse nel nostro suolo (n. a Ligornetto nel 1822) da contadini poverissimi che lo mandarono nella vicina cava di Besazio come scalpellino. Lascia opere di grande pregio artistico (*Spartaco, Ecce homo, Cristoforo Colombo e l'America*).

5, *l.* A Nizza F. Cavallotti per la democrazia italiana ed E. Cernuschi per la democrazia francese sottoscrivono il seguente documento: « I rappresentanti e delegati della democrazia italiana e francese che si sono riuniti a Nizza, in occasione dell'inaugurazione del monumento a Garibaldi, per riconfermare le promesse che spesso e da lungo tempo si sono fatte, e ratificare gli accordi di ieri (4 ottobre) firmano la presente convenzione: La lega dei popoli latini per la Confederazione degli Stati Uniti repubblicani di Europa, è lo scopo al quale si votano le due democrazie, ed al quale esse promettono di consacrare tutte le loro forze. Le democrazie italiana e francese si aiuteranno scambievolmente con ogni loro sforzo morale e materiale per combattere e distruggere gli ostacoli – e perciò esse confermano gli accordi verbali stabiliti – particolarmente per farne un'attiva e perseverante propaganda in Italia. Se, per caso, il cattivo Governo e la miseria in Italia finissero col mettere in rivolta le popolazioni, i rappresentanti della democrazia francese si impegnano di aiutare il movimento con qualsiasi mezzo per alimentarlo efficacemente ed indirizzarlo allo scopo comune. La stampa democratica del Comitato Franc. sarà a disposizione della democrazia italiana e perciò sarà formato un fondo speciale affidato al sig. E. Cernuschi che potrà disporre secondo le circostanze e le richieste. Infine per bene e più facilmente intendersi, le due democrazie scelgono per loro rappresentanti i signori Cernuschi e Cavallotti ».

18, *D.* Muore a Firenze l'abate Giovanni Caselli, insigne fisico, inventore del Pantelegrafo (1856). Fu anche ardente patriota, esiliato da Parma nel 1849 (n. a Siena il 25 maggio 1815).

19, *l.* Muore a Firenze, a 59 anni, il celebre pittore Nicolò Barabino.

MARGHERITA DI SAVOIA.

(Da una stampa dell'epoca: Civica Raccolta delle Stampe. A. Bertarelli, Milano).

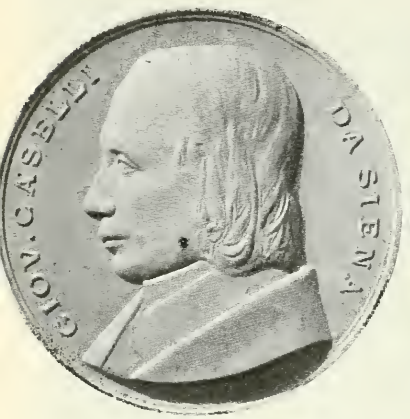
25, *D.* E' segnalata, come una stella che sorge, l'attrice Tina Di Lorenzo.
— A Torino solenne inaugurazione del monumento ad Alfonso La Marmora.
31, *s.* Rendita: 91,35; Banca Gen., 273; Meridionali, 595; Mediterranee, 456. Rendita italiana a Parigi, 88,72; a Berlino, 87,90.

NOVEMBRE.

3, *martedì.* Muore a Clusone il professore Benedetto Prina, distinto letterato e poeta di scuola manzoniana e rosminiana (n. a Milano il 25 novembre 1831).

DICEMBRE.

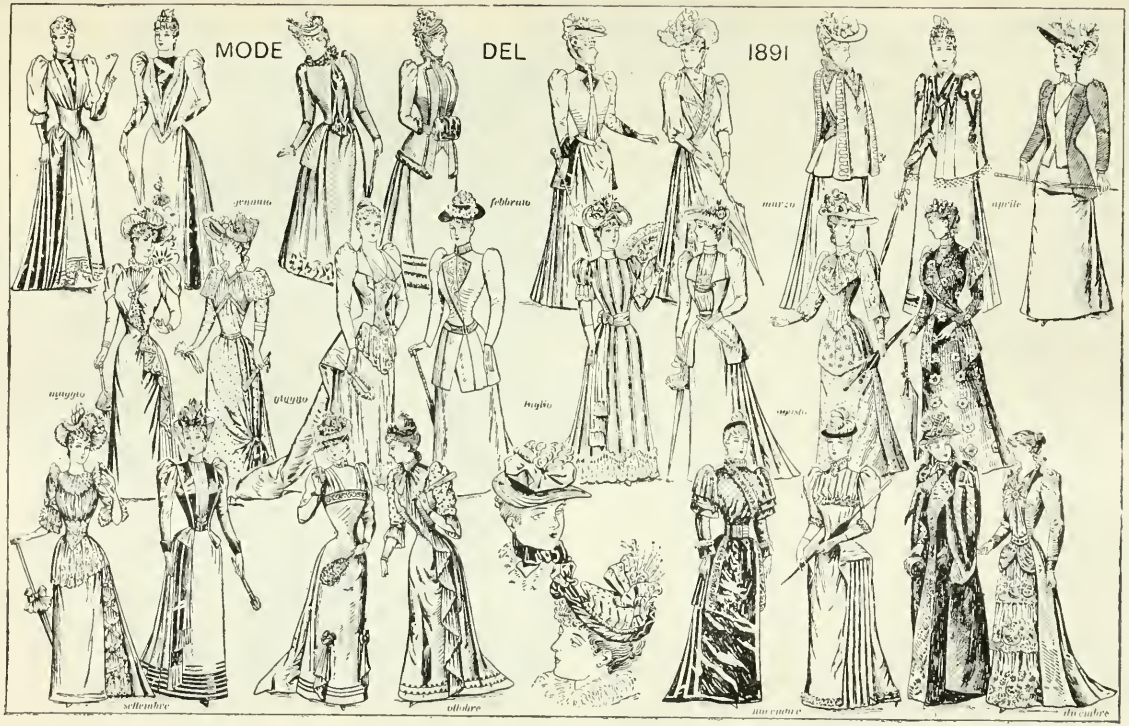
1, *martedì.* Alla Camera esposizione finanziaria dell'on. Luzzatti.
2, *me.* A New-York è recitata da Sarah Bernhardt, con entusiastico successo la commedia del Giacosa: *La dame de Challant* (23 chiamate).
3, *g.* Alla Camera interpellanza Cavallotti sulla politica interna ed ecclesiastica del Ministero, sullo scioglimento del Comizio di Milano, sul testo delle dichiarazioni Kalnoky intorno alla questione romana.



Al vero, medaglia di bronzo in onore di Giovanni Caselli, inventore del Pantelegrafo. (v. 18 ottobre 1891).

(*Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano*).

9, *l.* A Milano, al Teatro alla Scala, il m.se Di Rudinì pronuncia un discorso politico, in cui espone il suo programma.
25, *me.* Si riapre il Parlamento.
Alla Camera, prima vittoria del Ministero col rinvio del Catenaccio alla Commissione del bilancio, non agli affici, come vorrebbe Ellena. Si annunciano 52 interpellanze.
.... A Palermo, solenne inaugurazione dell'Esposizione. Il Presidente, principe di Camporeale, legge il discorso inaugurale. E' la prima Esposizione nazionale italiana della Sicilia. L'edificio delle macchine occupa mq. 5200. Particolarmente interessante è la Mostra della Colonia Eritrea e la riproduzione dei principali monumenti artistici dell'isola.
30, *l.* Rendita: 91,17 1/2; Credito Mobiliare, 334; Meridion., 596; Mediterr., 457. Rendita it. a Berlino, 87,40; a Parigi, 88,35.
— Muore a Roma Carlo Cadorna, Presidente del Consiglio di Stato e fratello di Raffaele. Ministro di Carlo Alberto nel 1849 fu testimone della battaglia di Novara e del memorando colloquio di Vittorio Emanuele II col feldmaresciallo Radetzky a Vignale. Nel 1858 gli fu affidato da Cavour il portafoglio dei Lavori Pubblici e dal Menabrea nel 1868 quello degli Interni (n. a Pallanza, Novara, l'8 dicembre 1809). Sen. dal 29 agosto 1858.
6, *D.* Convegno sul Mareb del gen. Gandolfi (successo al gen. Orero) avente come vice-governatore il ten. col. Oreste Baratieri, e di Ras Mangascià, aspirante alla corona imperiale, con molti capi, per un trattato di pace e di amicizia. L'Italia riconosce Ras Mangascià come Signore del Tigrai e porta i suoi confini al Mareb-Belesa-Merna.
— Il nostro Governo firma anche i trattati



(*Dal giornale* Margherita, *1891, ed. F.lli Treves; Civica Biblioteca, Milano*).

di commercio con gli Imperi Centrali, trattati che, oltre a stabilire la durata di 12 anni, contengono una clausola molto importante in favore dei vini italiani.

— Muore a Torino, a 83 anni, il letterato Stefano Pietro Zecchini.

8, *ma.* Il gen. Gandolfi sottoscrive con Ras Mangascià un trattato di amicizia e di alleanza.

13, *D.* Alla Camera, discutendosi la mozione Curione sulla politica ecclesiastica del Governo, gli on. Crispi e Zanardelli attaccano vivacemente il Ministero.

14, *l.* Il Papa tiene Concistoro. Pur lamentando le condizioni del Papato e facendo le solite riserve per l'indipendenza della S. Sede e per i suoi inalienabili diritti su Roma, si augura che la Chiesa e lo Stato possano addivenire ad un accordo per il bene stesso dell'Italia.

16, *me.* Alla Camera incomincia la discussione del Catenaccio. Imbriani pone la pregiudiziale. Ciò solleva un vivo diverbio fra Crispi e Rudinì. Il Ministero pone la questione di Gabinetto. Allora Imbriani ritira la pregiudiziale.

17, *g.* A Roma, sul Tevere, è inaugurato il nuovo ponte Margherita, lungo 111 metri, largo 20, a tre arcate. Sono presenti i Sovrani.

19, *s.* Alla Camera notevoli discorsi dei ministri Luzzatti e Grimaldi per il Catenaccio, di Mussi contro.

21, *l.* Alla Camera è votata la legge sul Catenaccio con alcune modificazioni al dazio sugli oli.

24, *g.* Muore a Modena, a 86 anni, il celebre pittore Adeodato Malatesta.

29, *ma.* Muore a Genova, a 91 anni, il contrammiraglio G. B. Millelire. Nel 1825 prese parte come sottotenente di vascello alla gloriosa spedizione di Tripoli.

.... Matilde Serao pubblica quello che è considerato il suo capolavoro *Il paese di Cuccagna*, calda e fantasiosa descrizione dell'ambiente popolare napoletano.

.... La *Nuova Antologia* pubblica una bella fiaba di Emilia Ferretti-Viola (pseudonimo Emma) intitolata *La Carità*. L'insigne scrittrice, nata a Milano il 27 dicembre 1844, ha collaborato a diversi giornali e riviste ed ha pubblicazioni che hanno incontrato largo favore. A Firenze il suo salotto fu frequentato dal Bonghi, dal Tenca, dallo Stoppani.

30, *me.* Rendita: 94,40; Banca Generale, 292; Ferrovie Meridionali, 644; Ferrovie Mediterranee, 492. Rendita italiana a Parigi, 92,05; a Berlino, 92,40.

CARICATURA DI TEJA ALLUSIVA A CRISPI E A ZANARDELLI AUTORI DELL'ATTACCO AL MINISTERO DURANTE LA MOZIONE CURIONE SULLA POLITICA ECCLESIASTICA DEL GOVERNO, 13 DICEMBRE 1891.

« Lasciate tranquilli questi che lavorano per me... Occupatevi della vostra clientela, alla quale auguro che possiate trattarla meglio di me, a cui non avete lasciato che queste parcelle e questo bel monumento »

(*Dalle* Caricature *di Teja*).

1892

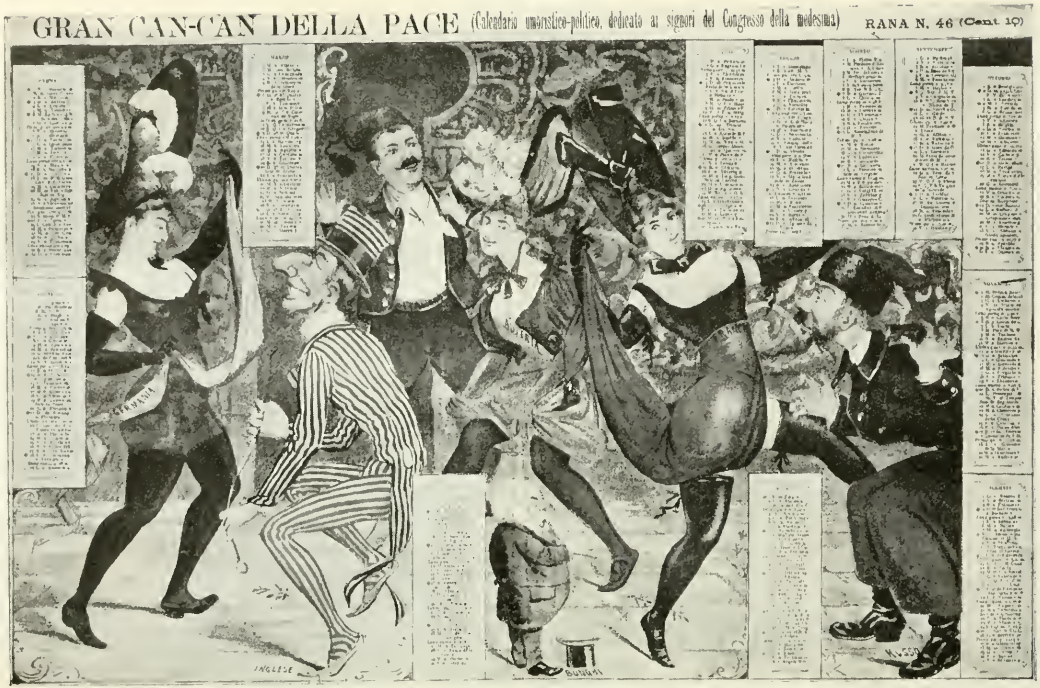
Il primo Ministero Giolitti
e la ricostituzione
dei "partiti storici".

I Sovrani d'Italia a Berlino.

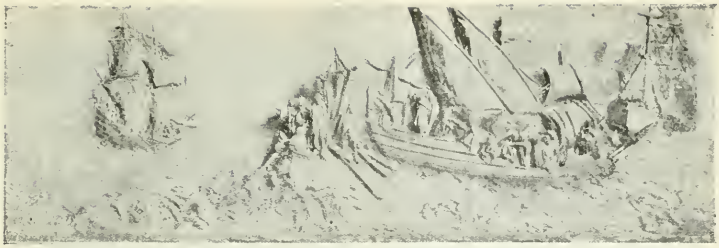
Commemorazione del IV Centenario
della scoperta dell'America.

Lo scandalo della Banca Romana.

CONTORNO TIPOGRAFICO DA "L'IDEA"
Supplemento straordinario al giornale *La Farfalla*, Milano.



CALENDARIO UMORISTICO-POLITICO PER L'ANNO 1892. Litografia a colori.
(Civica Raccolta delle Stampe, A. Bertarelli, Milano).



La partenza per la scoperta del Nuovo Mondo.
Bassorilievo del monumento a Cristoforo Colombo a Nuova York.
(*Dal numero unico* Colombo e il IV centenario, *Fratelli Treves, Milano*).

1892

GENNAIO.

1, *venerdì*. Negli Stati Uniti per festeggiare il IV Centenario della scoperta dell'America è posta in commercio una magnifica serie di francobolli (francobolli Colombiani) che commemorano i momenti più salienti del viaggio di Cristoforo Colombo, delle sue scoperte, riccamente colorati e con finissime incisioni in acciaio.

5, *ma*. A Venezia si inaugura la Conferenza internazionale Sanitaria. Suo scopo principale è quello di combattere la diffusione del colera in Europa.

14, *g*. Si riapre la Camera. L'on. Di Rudinì presenta la relazione annuale sui possedimenti italiani del Mar Rosso e i provvedimenti relativi agli accordi con Ras Mangascià, Ras del Tigrè.

19, *ma*. A Parigi, all'Opéra-Comique ottiene un brillante successo la *Cavalleria Rusticana* di Pietro Mascagni.

22, *v*. Nel Lazio si avvertono scosse di terremoto. Subiscono gravi danni Civitavecchia e Genzano. Le scosse si susseguono fino al giorno 26.

— Alla Camera l'on. Di Camporeale interroga il ministro degli Interni sulla salute di Leone XIII. Questi risponde non essere buone, specialmente per causa dell'avanzata età le condizioni di salute del Pontefice, ma non tali da giustificare i timori di morte, inesatte e insussistenti le gravi notizie corse.

24, *D*. Muore a Torino l'insigne artista Adelaide Tessero (n. 8 dicembre 1842 a Firenze), assai acclamata sulle scene italiane e straniere.

28, *g*. A Roma, aprendosi la Mostra Universitaria nel Palazzo di Belle Arti in via Ripetta (28 gennaio) il prof. Gaseo parla agli studenti, dicendo fra l'altro che il vero interesse universitario presente e futuro sta senza dubbio « nell'attuazione di quelle norme che costituiscono da sole la lotta, la selezione anche nel campo scientifico e professionale, al quale gli studenti dell'Università siano chiamati ». Il ritratto di Giordano Bruno è collocato al posto d'onore.

30, *s*. Alla Camera l'on. Bonghi presenta una mozione per il riordinamento disciplinare nelle Università (*v. 13 febbraio*).

— A Venezia si stipula una Convenzione

internazionale Sanitaria, approvata da tutte le nazioni di Europa. Essa è resa esecutiva in Italia con R. D. 30 nov. 1893. — Rendita: 93; Generali, 318; Immobiliari, 205; Credito Mobiliare, 378; Meridionali, 645. Rendita italiana a Parigi, 90,27. Rendita italiana a Berlino, 91,20.

FEBBRAIO.

2. *martedì.* Muore a Perugia il maestro di musica Agostino Mercuri (n. a Sant'Angelo in Vado, Pesaro, nel 1849). Scrisse parecchie opere.

6. *s.* Muore a Genova, a 52 anni, il valente pittore Sante Bertelli, ottimo acquarellista.

13. *s.* A Roma, tumulti universitari, essendo stati puniti degli studenti, autori di precedenti tumulti. Il Consiglio Accademico delibera di sospendere i Corsi. Ciò provoca disordini anche nelle Università di Napoli e di Palermo (*v. 30 gennaio*).

14. *D.* Muore a Venezia la Principessa Darinka, ex-Regina del Montenegro (n. a Trieste il 31 dic. 1837).

16. *ma.* Enciclica di Leone XIII al clero e al popolo di Francia per difendere il sentimento cristiano, tranquillare la coscienza dei cattolici, difendere la Chiesa Cattolica dalle accuse di usurpare ciò che spettava allo Stato e di essere contraria alla Repubblica, favorendo una restaurazione monarchica. Tutti i giornali francesi d'ogni partito o colore la difendono.

— Muore a Palermo Francesco Paolo Perez (n. Palermo il 19 marzo 1812) appassionato cultore di studi danteschi. La sua *Beatrice svelata*, in cui è un tentativo di una nuova interpretazione del poema, diede luogo a lunghe e vivaci polemiche. Fu due volte ministro: dei Lavori Pubblici nel secondo Gabinetto Depretis (1877), dell'Istruzione nel Gabinetto Cairoli (1879).

17. *me.* Alcuni operai percorrono le vie di Roma, gridando: Abbasso la Borghesia, Abbasso Nicotera, vogliamo lavorare. La forza li disperde.

18. *g.* Il col. Baratieri assume il governo della Colonia Eritrea, in sostituzione del gen. Gandolfi e viene poco dopo nominato generale. Egli si dà ad una fervida ed intelligente organizzazione della Colonia.

L'artista drammatica ADELAIDE TESSERO
morta a Torino il 24 gennaio 1892,
(*Civica Raccolta delle Stampe, A. Bertarelli, Milano*).

21. *D.* Muore a Roma il valente scrittore ed economista Emilio Broglio (n. a Milano nel febbraio 1814). Fu ministro dell'Istruzione nel Ministero Menabrea dal 27 ott. 1867 al 13 maggio 1869.

22. *l.* Muore a Milano il musicista Cipriano Pontoglio (n. a Grumello del Piano, Bergamo, il 24 dic. 1831).

27. *s.* Rendita: 92,70; Immobiliari, 190; Credito Mobiliare, 377; Meridionali, 635; Rendita it. a Parigi, 80,07.

29. *l.* A Parigi, all'Opéra, celebrandosi il Centenario di Rossini, si rappresenta il *Guglielmo Tell.*

MARZO.

2. *mercoledì.* Muore a Roma Nicola Ferracciù, il più vecchio dei deputati, tuttora vice-presidente della Camera (nato nel 1819 a Calangiano, Sassari).

14. *l.* Il Tevere straripa, invadendo il Foro Romano, quello Trajano e le parti più basse della città. Anche l'Aniene, straordinariamente gonfio, inonda le campagne.

16. *me.* A Roma le acque del Tevere incominciano a ritirarsi.

— A Molisenai il capitano Lionello Bet-

fini è aggredito in un'imboscata da Hasmacc Abarrà con 150 uomini. Il Bettini cade ripetutamente ferito e con lui 12 ascari.

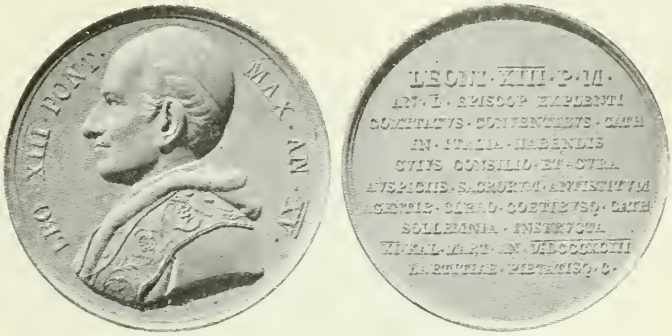
21. *l.* Alla Camera l'on. Imbriani fa notare che la rendita italiana precipita a Berlino. I pagamenti si chiedono a vista, segno di grande sfiducia. Di ciò egli incolpa l'errata politica estera.

— Muore a Napoli il celebre astronomo Annibale De Gasparis, professore ordinario di astronomia nell'Università di Napoli, direttore dell'Osservatorio di Capodimonte (n. a Bugnara, Aquila, il 9 nov. 1819). Sen. dal 20 gennaio 1861.

23. *me.* Alla Camera l'on. Ferrari interroga il Presidente del Consiglio sui particolari dell'uccisione del capitano Bettini (*v. 16*) e sui criteri seguiti dalla politica del Governo nella Colonia Eritrea.

28. *l.* Alla Camera l'on. Indelli fa rilevare che la forza della Chiesa è pericolosa alla patria, alla quale egli dice nemici i 296 vescovi dipendenti dal Vaticano. Propone quindi uno Statuto definitivo per il riordinamento della proprietà ecclesiastica.

31. *g.* Rendita: 92,25; Generali, 316; Immobiliari, 172; Credito Mobiliare, 374; Meridionali, 619. Rendita italiana a Parigi, 87,97. Rendita it. a Londra, 87 1/8.



Al vero, medaglia di bronzo, annuale di Leone XIII, 1892.
(*Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano*).

APRILE.

5. *martedì.* Muore a Verona il generale Giuseppe Pianell (n. a Palermo nel novembre 1818). Faceva parte dell'esercito borbonico. Contribuì nel 1848 a riconquistare la Sicilia al dominio borbonico ed ebbe da Ferdinando II il titolo di Maresciallo. Nel 1860 passò nell'esercito italiano. Abilissimo generale, dimostrò la sua perizia strategica a Custoza (24 giugno 1866) dove salvò l'onore delle armi facendo prigioniero un battaglione austriaco.

Gen. Giuseppe Salvatore Pianell morto a Verona il 5 aprile 1892
(*Civica Racc. delle Stampe, A. Bertarelli, Milano*).

— Muore a Roma, a 74 anni, Jacco Pesaro Maurogonato, reputato finanziere e uomo politico (nato a Venezia il 26 novembre 1817). Senatore dal 27 ottobre 1890.

7. *g.* Esce in Ita-

lia la legge fondamentale regolatrice dei telefoni.

13. *me.* Essendo sorti forti dissensi fra i ministri intorno ai provvedimenti per la Finanza il marchese Di Rudinì rassegna nelle mani del Re le sue dimissioni e quelle dell'intero Ministero.

16. *s.* A Trento una gran folla visita i tre bozzetti del Grandi, dello Ximenes, dello Zocchi per il monumento a Dante.

18. *l.* Muore a Palermo Agostino Todaro, professore di botanica nell'Università di Palermo. Senatore del Regno dal 16 mar. 1879 (nato a Palermo il 14 gennaio 1818).

27. *me.* Muore a Napoli lo scrittore Francesco Proto, Duca di Maddaloni, Grande di Spagna, una delle figure più strane del mondo aristocratico, politico, artistico napoletano. Autore del *Conte Durante* in cui fu violentissimo contro la rivoluzione italiana e gli unitari, di *Ady Flora* o *il Dicorzio* in cui combattè con tutte le forze contro questo progetto di innovazione del Codice italiano.

30. *s.* Rendita: 93,12 1/2; Generali, 320; Utilità, 174; Credito Mobiliare, 398; Meridionali, 637. Rendita it. a Parigi, 89,67; a Berlino, 88,70; a Londra, 88 11/16.

MAGGIO.

4. *mercoledì.* Si riapre il Parlamento. Il Di Rudinì dichiara che il Re ha accettato la dimissione di Colombo da ministro delle Finanze e che ha incaricato dell'*interim* delle Finanze Luzzatti, ministro del Tesoro. Fa quindi l'esposizione delle Finanze. Diversi deputati parlano contro la politica ministeriale, che non è approvata da 193 deputati contro 185 e 8 astenuti. Il Ministero rassegna le dimissioni.

10. *ma.* Il Re affida all'on. Giolitti l'incarico di costituire il nuovo Ministero. Nato a Mondovì nell'ottobre 1842 da una modesta famiglia di contadini-montanari. Il padre era cancelliere del Tribunale. Laureatosi in legge, seguì la carriera amministrativa. Nella carriera politica entrò con le elezioni del 1882. Dapprima seguì li Depretis, poi passò all'opposizione, nel gruppo dei dissidenti con Rudinì, Sonnino, Pelloux, Berti, Villa, Chimirri, Lacava, ecc. Combattè sempre la finanza ottimistica del Magliani. Nel 1889 entrò nel secondo Ministero Crispi come ministro del Tesoro.

GIOVANNI GIOLITTI
Presidente del Consiglio dei Ministri
dal 15 maggio 1892 al 28 novembre 1893.
(*Da una fotografia dell'epoca*).

15. *D.* Il nuovo Ministero formato dall'on. Giolitti è presentato all'approvazione del Re. Presidente del Consiglio, ministro dell'Interno ed *interim* del Tesoro: Giovanni Giolitti; Esteri: B. Brin; Grazia e Giustizia: Teodorico Bonacci; Finanze: Vitt. Ellena; Guerra: Luigi Pelloux; Marina: Simone di Pacoret De Saint-Bon; Istruzione Pubblica: Ferdinando Martini; Lavori Pubblici: Francesco Genala; Agricoltura, Industria e Commercio: Pietro Lacava; Poste e Telegrafi: Camillo Finocchiaro-Aprile.

21. *s.* Muore a Torino, a 76 anni, il marchese senatore gen. Maurizio Gerbaix De Sonnaz. Militò onorevolmente nella guerra del '48 e protesse abilmente la ritirata del Duca di Genova. Combattè valorosamente anche a Novara. A Montebello, secondato da dieci squadroni di cavalleria, sostenne per due ore l'assalto delle preponderanti forze austriache. Nel 1860 si segnalò nell'assedio di Perugia e di Ancona. Combattè anche nella guerra del 1866.

25. *me.* Alla Camera il nuovo Ministero è sfavorevolmente accolto. Esso è com-

battuto specialmente dall'on. Matteo Renato Imbriani.

26. *g.* L'on. G. Baccelli tenta di salvare il nuovo Ministero, assalito come incostituzionale, e presenta un ordine del giorno in suo favore. Ma dei 367 deputati presenti 38 si astengono, rispondono *sì* 169, *no* 160. Perciò sembra imminente la caduta del Ministero.

27. *v.* L'on. Giolitti annuncia alla Camera che il Ministero, considerata la situazione parlamentare, crede suo dovere di rassegnare nelle mani del Re le sue dimissioni. Il Re non le accetta e prega la Camera di concedere al Gabinetto almeno l'esercizio temporaneo di 6 mesi per il bilancio 1892-93.

— A Palermo si scopre il monumento a G. Garibaldi. Pronuncia un discorso l'on. Crispi il quale dice, fra l'altro: « Fui imputato di megalomania, perchè volevo, come Garibaldi, un'Italia potente, perchè miravo alla grandezza della patria nostra. Ma questo è un peccato originale per noi che solo i reazionari non ci potranno perdonare: è il peccato di quanti, con Giuseppe Mazzini alla testa, lavorarono per la costituzione di tutto il bel paese in unità di Stato. Questo peccato consigliò la spedizione dei Mille, questo peccato ispirò il plebiscito del 20 ottobre 1860, mercè cui fu decretato a suffragio universale l'Italia « una e indivisibile dalle Alpi ai due mari ».

29. *D.* Muore a Firenze, Cesare Federici, uno dei clinici più geniali, brillante e dotto insegnante (nato a Serravalle del Chienti il 9 febbraio 1838).

30. *l.* A Milano si inaugura l'Esposizione medico-igienica. Promotore del Congresso e dell'Esposizione è il dottor Malachia De Cristoforis.

.... A Palermo, nel Congresso Operaio, si pongono le basi dei *Fasci dei Lavoratori*, nei quali entrano anche i contadini per ottenere miglioramenti di lavoro dagli affittuari e dai subaffittuari del latifondo e col segreto proposito di dividere e suddividere questo, abolendo gli interm diari, che accusano di sfruttamento.

31. *ma.* Rendita: 94,65; Generali, 364; Immobiliari, 176; Mobiliare, 518; Meridionali, 668. Rendita italiana a Berlino, 90,50; a Parigi, 91,50.

CARICATURA ALLUSIVA ALLA RICOSTITUZIONE DEI PARTITI STORICI 22 MAGGIO 1892.
« O che vuol dire tanta festa e tanti fiori? È arrivato il regno di Cuccagna ». — « Oibò! è la Sinistra arrivata al potere! »
(*Dal volume* Le Caricature *di Teja*).

GIUGNO.

1. *mercoledì.* Muore a Firenze lo scultore Pio Fedi, autore del celebre gruppo *Il Ratto di Polissena* (nato il 31 maggio 1816 a Viterbo).

2. *g.* Solenne pellegrinaggio alla tomba di Garibaldi. Re Umberto telegrafa, fra l'altro, a Menotti: « Assisto col pensiero e col cuore alle onoranze che la Nazione riconoscente tributa a G. Garibaldi. Il ricordo della grande anima sua, che intenta ad altissima meta visse sdegnosa

d'ogni gara di partito, terrà sempre più viva la fiamma dell'amor patrio nel popolo italiano che nella consacrazione dell'unità e della libertà saprà sempre ispirarsi agli esempi di coloro che tanto operarono a conquistargli questi supremi beni ». Anche nelle altre città italiane, in occasione del decimo anniversario della morte, si rendono solenni onoranze alla memoria di Garibaldi.

— Muore a Roma il conte Diodato Pallieri (n. a Moretta, Saluzzo, il 20 agosto 1813). Senatore dal 24 maggio 1863.

11. *s.* Alla Camera l'on. Giolitti ottiene per l'esercizio temporaneo di 6 mesi su 451 deputati, 271 voti favorevoli e 189 contrari e 1 astenuto.

20. *l.* Umberto I e Margherita di Savoia giungono stasera a Postdam e sono accolti dall'Imperatore e dall'Imperatrice di Germania fra l'entusiasmo della folla. All'arrivo del treno l'Imperatore Guglielmo abbraccia per tre volte il Re d'Italia e dato il braccio alla Regina la conduce dall'Imperatrice. I Sovrani prendono alloggio a Neuespälatz edificato da Federico II il Grande, doviziosa residenza estiva della Casa Imperiale.

21. *ma.* A Postdam nel solenne banchetto d'onore offerto dai Sovrani di Germania ai Sovrani d'Italia l'Imperatore Guglielmo pronuncia calde parole di simpatia e dice, fra l'altro: « La bionda Germania è felicissima di ospitare la bruna Italia, nè solamente io, ma tutto il popolo tedesco altresì godiamo di questa visita. Le Vostre Maestà degnandosi di intraprendere sì lungo viaggio dalla loro bella patria per visitarci ci hanno resi felici e noi siamo loro gratissimi ».

22. *me.* Da Postdam i Sovrani d'Italia partono per Berlino che è addobbata con bandiere e festoni e nelle cui vie si leggono anche le seguenti iscrizioni: Viva Roma capitale d'Italia; Viva Roma intangibile; e la celebre frase di Vittorio Emanuele II: A Roma ci siamo e ci resteremo. Presso la Stazione e lungo le vie si accalca una moltitudine sterminata che fa segno i Reali d'Italia a un'acclamazione continua.

Alla Stazione il primo magistrato berlinese dice: « Nell'ingresso della città mi permetta la Maestà Vostra di ossequiarla umilmente. Un'identica storia affratella i Tedeschi e gli Italiani e genera un'amicizia indissolubile in ambe le nazioni, che sotto la direzione dei Principi magnanimi conseguirono l'indipendenza dopo pugne lunghe e difficili. Tutti i cuori tedeschi esultano d'ospitare Vostra Maestà, fedele amico del Valoroso Alleato, il nostro Sovrano ».

Stasera serata di gala al Teatro dell'Opera, dove sono rappresentate due scene dell'*Aida* ed il *Prometeo*, un ballo con musica di Beethoven ed altri spettacoli fra cui un quadro allegorico, rappresentante la Germania e l'Italia in atto di stringersi cordialmente la mano.

23. *g.* I nostri Sovrani col seguito visitano l'isola dei Pavoni.

24. *v.* Da Berlino, nel pomeriggio i Sovrani partono per Dresda, dove sono ricevuti alla Stazione dai Sovrani, dai Principi e dalle Autorità.

25. *s.* Da Homburg i nostri Sovrani partono per Basilea.

26. *D.* I nostri Sovrani, reduci dal viaggio in Germania, giungono alla Villa Reale di Monza.

— Muore a Roma, a 73 anni, il cardinale Augusto Theodoli.

30. *g.* Rendita: 96,42 1/2; Credito Mobiliare, 565; Generali, 386; Immobiliari, 170; Meridionali, 684. Rendita italiana a Berlino, 91,60; a Parigi, 92,90.

LUGLIO.

1. *lunedì.* Inaugurazione dell'impianto che serve alla trasmissione da Tivoli a Roma dell'energia elettrica, trasmissione fatta con le cascate dell'Aniene. Esso è quanto di più perfetto si è potuto ottenere fino ad oggi nel campo dell'elettrotecnica Così Roma potrà essere illuminata a luce elettrica.

8. *v.* Alle 10 pom. incomincia l'eruzione dell'Etna. Qualche ora più tardi tutta la regione etnea è scossa dal terremoto.

9. *s.* Il fianco meridionale dell'Etna si squarcia a metà del pendio e si forma un nuovo cratere in eruzione. La lava incomincia a serpeggiare disseminando rovine. Toccando il territorio di Belpasso, si ripiega verso quello di Nicolosi.

10. *D.* A Genova, presenti i Duchi di Genova, i ministri Lacava e Saint-Bon, numerosi deputati e senatori, si inaugura la Mostra Colombiana. Essa è suddivisa in diversi saloni e gallerie. E' interessantissima dal lato industriale e utilissima per lo studio della storia dell'etnografia e dell'archeologia americana.

— A Genova si apre la Mostra Operaia.

— A Polesella alle 11 antim. violentissimo uragano. Si forma una tromba lungo la corrente del Po che investe il paese, rovinando case e schiantando alberi. Anche il palazzo Comunale è ridotto a rovina. Tutte le vie sono ingombre di rottami. Oltre sessanta case rovinate. Si lamentano qualche morto e numerosi feriti.

14. *g* Muore a Roma, a 59 anni, Gaetano Palloni, maestro di canto, rinomato autore di canzoni popolari e di romanze.

16. *s.* Leone XIII indirizza una lettera agli arcivescovi e vescovi della Spagna dell'Italia e delle Due Americhe, in cui dice essere giusto che i popoli celebrino con gratitudine la memoria di Cristoforo

IL VIAGGIO DEI SOVRANI A BERLINO: S. M. IL RE D'ITALIA ALLA GRANDE RIVISTA DI POSTDAM, 22 GIUGNO 1892.
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1892*).

Colombo e della scoperta dell'America. Afferma che a spingere Cristoforo Colombo a quel nobile ed audace tentativo fu specialmente la fede cattolica, perchè egli si firmava «nunzio e portatore di Cristo» (Christum ferens).

17, *D.* A Fucecchio nel Valdarno inferiore in Piazza Garibaldi solenne scoprimento della statua a Giuseppe Montanelli, opera dello scultore Romanelli. Presenti Ferdinando Martini, ministro della Pubblica Istruzione, G. Carducci, l'on. A. Rossi ed altre personalità. Pronuncia il discorso ufficiale Ferdinando Martini, ma parla anche G. Carducci. I cattolici deplorano le sue parole contro «l'educazione di Roma papale» cioè l'educazione cristiana e l'asserzione che bisogna che l'educazione italiana ritorni ad essere classica, ma classica nel senso vero, nel senso eroico, non in quello pedantesco e collegiale.

19, *ma.* Muore a Roma Vittorio Ellena, ministro delle Finanze (nato Saluzzo 1844), versatissimo in economia pubblica e nelle finanze.

31, *D.* Rendita: 94,32 1/2; Mobiliare, 550; Generali, 325; Immobiliare, 170; Meridionali, 646. Rendita italiana a Parigi, 90,55.

L'alienista prof. Paolo Fiordispini morto a Castelgandolfo il 29 agosto 1892. (*Dall'* Illustrazione Italiana, *1892*).

AGOSTO.

7, *Domenica.* A Roma si apre la Mostra di macchine agricole e la Fiera dei vini. Pronuncia un discorso l'on. Di San Giuliano.

— A Roma gravi disordini. Alcune Società cattoliche, anche in ossequio alla lettera di Leone XIII, deliberano di portare una corona al busto di Cristoforo Colombo al Pincio. Ma una folla di anticlericali assale il corteo, imprecando contro il Vaticano. Si operano alcuni arresti. La dimostrazione anticlericale ha un seguito anche alla sera, con tentativo di incendiare la Chiesa di Sant'Andrea della Valle. Ciò provoca violente reazioni nella stampa e specialmente nell'*Osservatore Cattolico* che viene poi sequestrato e condannato.

10, *me.* E' aperta la ferrovia Rocchetta-Melfi. Giunto il primo convoglio nella piccola città celebre nella storia Normanna, il ministro Lacava pronuncia un discorso.

12, *v.* A seguito dell'uccisione a tradimento del tenente Tallone sulle rive dell'Uebi-Scebeli, e per affermare rigorosamente l'autorità dell'Italia su quelle regioni, viene oggi firmato un trattato col Sultano di Zanzibar, che cede tutti i suoi poteri sui porti di Brava, Merca, Mogadiscio, Uahscheik per 30 anni, verso il canone annuo di L. 268 mila.

— In tutte le Chiese cattedrali e collegiate della Spagna, dell'Italia e delle Americhe è cantata una messa solenne «pro gratiarum actione», alla SS. Trinità e sono celebrate funzioni di ringraziamento per la ricorrenza della scoperta dell'America.

— Muore a Pisa l'illustre matematico Enrico Betti. Senatore dal 26 novembre 1884 (n. a Pistoia il 21 ottobre 1823).

14, *D.* Sono messe all'Indice le seguenti opere di Paolo Mantegazza: *Igiene dell'amore, Fisiologia dell'odio. Arte di prender moglie, Epicuro*; dell'ab. Luigi Anelli: *I Riformatori del secolo XVI*; di Arturo Graf: *Il Diavolo*; del Rènan: *Souvenir d'enfance*, ecc.

18, *g.* Muore a Treviso, a 80 anni, il dott. Luigi Coletti, cadorino. Fu con Pietro Calvi il principale organizzatore della difesa del '48 in Cadore.

28, *D.* A Livorno, in Piazza Vittorio Ema-

nuele, è inaugurato il monumento, equestre, lodato lavoro di Augusto Rivalta, a Vittorio Emanuele II.

— Muore a Cernobbio il conte Giulio Belinzaghi (n. Milano 17 ottobre 1818).

29. *l.* Muore a Castel Gandolfo l'insigne alienista Paolo Fiordispini, celebre per i suoi studi psichiatrici (n. Roma il 21 ottobre 1834), Direttore del Manicomio di Roma. Nel 1866 Pio IX gli affidò la missione di accompagnare al Castello di Miramar l'infelice Carlotta, moglie dell'Imperatore Massimiliano, fucilato nel Messico.

30. *ma.* Rendita: 95,85; Generali, 373 1/2; Mobiliare, 607; Immobiliare, 205; Meridionali, 670; Mediterranee, 539. Rendita italiana a Parigi, 91,90; a Berlino, 91 1/8.

.... A Genova Congresso socialista in cui si costituisce il vero *Partito Socialista* dei lavoratori italiani ed è deliberata l'espulsione degli anarchici. Delegati speciali rappresentano i *Fasci* siciliani.

31. *me.* Muore a Precotto, presso Milano, l'insigne scultore Francesco Barzaghi (n. a Milano il 10 febb. 1839). Autore di vari monumenti fra i quali il monumento a Napoleone III in Milano e di moltissime statue.

Lo scultore Francesco Barzaghi morto il 31 agosto 1892 a Precotto, presso Milano.
(*Da una fotografia dell'epoca*).

SETTEMBRE.

8. *giovedì.* Culminano oggi le feste Colombiane. In questa giornata sacra alla natività di Maria Vergine, il cui nome portò una delle Caravelle che condussero Cristoforo Colombo nelle Americhe per le ancora inesplorate immensità dell'Oceano Atlantico, le più formidabili navi di tutti gli Stati d'Europa e delle Americhe si allineano intorno al porto di Genova per tributare il loro omaggio a Cristoforo Colombo. Tutto il mare risuona di inni marziali e di lieti canti.

All'entrata del porto si vedono la 1ª e la 4ª divisione italiana colle navi *Morosini, Affondatore, Lepanto, Andrea Doria, Duilio* poi un'intera squadra francese, indi le squadre spagnola, austriaca, inglese, quella degli Stati Uniti, della Repubblica Argentina, Romania, Olanda, ecc. Entra nel porto la nave *Savoia* con a bordo i Sovrani. Segue una splendida rassegna navale. Seguono suntuosi conviti e festeggiamenti e una bellissima passeggiata storica.

— A Genova, come degno complemento delle Feste Colombiane, si riunisce il Congresso Geografico, il primo che si raduna in Italia. E' presieduto dal sen. Doria. E' pubblicata anche l'ampia e preziosa raccolta di documenti relativi alla vita di Cristoforo Colombo e alla storia dei viaggi e dei navigatori dei suoi tempi, la così detta « Collezione Colombiana ».

— Muore a Livorno il gen. Enrico Cialdini, Duca di Gaeta (n. a Castelvetro di Modena il 10 agosto 1813). Combatté in Portogallo e in Spagna, facendo parte dei Cacciatori di Oporto. Tornò in Italia nel 1848 e fu ferito a Monte Berico. Fece tutte le campagne del 1848, del 1849. Nella battaglia di Palestro (1859) rifulse la sua virtù militare. Occupò le Marche e l'Umbria, combattè strenuamente a Gaeta per cui ebbe il titolo di Duca di Gaeta. Nel 1866 comandò il IV Corpo.

11. *D.* Muore, ottantenne, in Reggio Emilia, sua patria, il letterato e filologo Prospero Viani.

13. *ma.* A Livorno solenni funerali di Enrico Cialdini.

14. *me.* A Pettineo i carabinieri affrontano la banda Maurina e nella collutazione uccidono il famigerato bandito Placido Rinaldi, capobanda, sul quale gravava una taglia di 4 mila lire.

17. *s.* Si inaugura a Milano il Congresso letterario ed artistico che si chiude il giorno 24.

18. *D.* A Cremona inaugurazione di un monumento ad Amilcare Ponchielli.

20. *ma.* A Cremona, presente il ministro Genala, è aperto il gran ponte sul Po, destinato al servizio della strada provinciale Cremona-Piacenza e a quello della ferrovia Borgo San Donnino-Cremona (lungo 955 metri con dodici luci di considerevole grandezza).

— A Pisa inaugurazione di un monumento a Vittorio Emanuele II.

— Spoleto oggi inaugura il suo monumento a Vittorio Emanuele II.

— A Venezia si inaugura un monumento a fra Paolo Sarpi, opera dello scultore Marsili.

24. *s.* A Milano, in via della Guastalla, si inaugura solennemente il nuovo tempio israelitico, opera del giovane architetto Luca Beltrami.

25. *D.* A Carrara si inaugura un monumento a Giuseppe Mazzini, opera dello scultore Alessandro Biggi, con un discorso dell'on. Bovio.

27. *ma.* Per R. D. le Camere sono sciolte. I comizi elettorali sono convocati per i giorni 6 e 13 novembre.

30. *e.* Rendita: 96,82 1/2; Generali, 367 1/2; Mobiliare, 572 1/2; Immobiliari, 173; Meridionali, 673; Mediterranee, 557. Rendita italiana a Parigi, 93,60; a Berlino, 93,10; a Londra, 93.

OTTOBRE.

5. *mercoledì.* Muore a Bologna Angelo Marescotti (n. a Lugo, Ravenna, il 24 febbraio 1815). Senatore dal 25 novembre 1883.

11. *ma.* Muore a Napoli l'ammirata scrittrice scandinava Anna Carlotta Leffler, Duchessa di Caianello.

19. *me.* A Roma Francesco Crispi è eletto consigliere comunale.

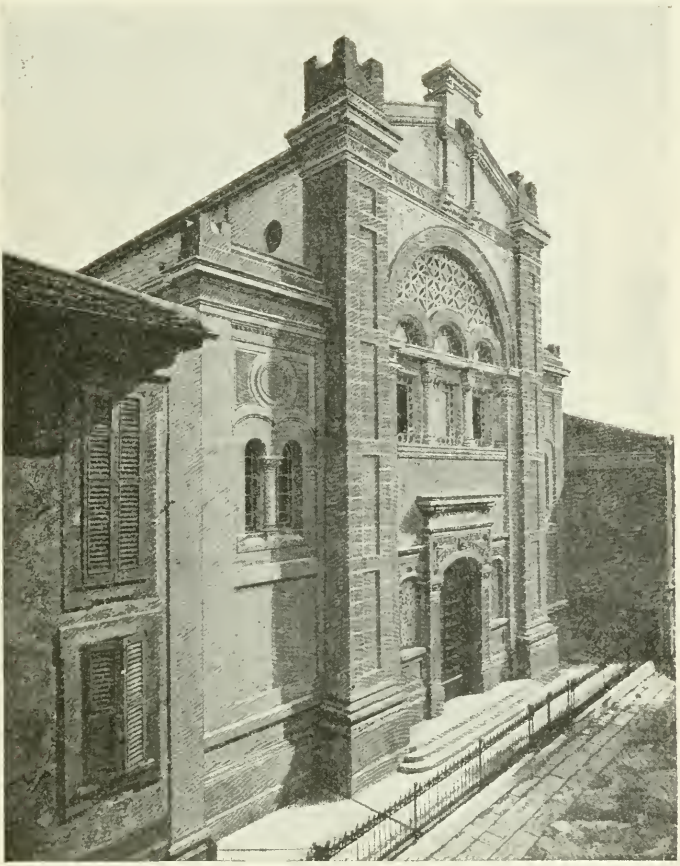
GENERALI ITALIANI.
Medici - Cosenz - Fanti - Bixio - Della Rocca - Cialdini.
(Riproduzione di una vecchia stampa: Civica Raccolta delle Stampe, Milano).

— A Frascati, nella Chiesa dei Cappuccini, è inalzato un monumento al cardinale Guglielmo Massaia.

31. *l.* Rendita: 96,12 1/2; Generali, 372; Mobiliare, 538; Meridionali, 659; Mediterranee, 540. Rendita italiana a Parigi, 92,32; a Berlino, 91,10; a Londra, 91 9/16.

NOVEMBRE.

3. *giovedì.* A Roma, nel Palazzo della Mostra delle Belle Arti, Giovanni Giolitti pronuncia un vibrante discorso elettorale. Egli enumera i progressi fatti dall'Italia in un trentennio, i chilometri di ferrovie costruite, le nuove strade aperte, le opere marittime, le bonifiche, le fortificazioni delle frontiere, prima indifese, la costituzione di una marina da guerra che è la terza del mondo, ecc. Dice poi che le economie non debbono riguardare l'esercito « perchè diminuire la nostra forza difensiva significherebbe togliere all'Italia la sicurezza della sua



IL TEMPIO ISRAELITICO INAUGURATO IL 24 SETTEMBRE 1892
A MILANO.
Opera dell'architetto Luca Beltrami.

indipendenza e scuoterne il credito dalle fondamenta ».

6, *D.* Elezioni generali. Sebbene A. Costa sia stato battuto, i socialisti crescono di numero. I moderati si rafforzano in Lombardia e perdono terreno nel Veneto. Venezia e Verona passano ai radicali.

12, *s.* A Carrara è inaugurato un nuovo teatro denominato *Giuseppe Verdi* che in una pergamena presentata al maestro in quell'occasione è definito « indefesso artefice di armonie divine, signore del canto ».

20, *D.* A Palermo Francesco Crispi pronuncia un poderoso discorso che abbraccia tutta la vita politica del Paese.

22, *ma.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica alcuni decreti reali con cui si aumenta il dazio sullo zucchero, si abolisce il ribasso dei prezzi dei tabacchi venduti all'ingrosso e si affida alla Cassa di Depositi e Prestiti il servizio delle pensioni.

23, *me.* E' inaugurata la XVIII legislatura. Il Re pronuncia un discorso in cui dice fra l'altro: « Il mio Gran Genitore potè nutrire la magnanima ambizione di rendere agli Italiani una patria e sciogliere in Roma il suo voto. Condotta da lui la santa impresa, a me sorride l'ambizione di unire il mio nome al risorgimento economico ed intellettuale del paese, di vedere questa Italia forte, prospera, colta, grande, quale la vagheggiarono coloro che patirono e morirono per lei ».

Nel discorso reale è detto, fra l'altro, che la Colonia Eritrea non è più argomento di apprensione ed è pienamente pacificata.

24, *g.* Muore a Torino, a 61 anni, l'editore Ermanno Loescher (n. a Lindenau presso Lipsia).

26, *s.* Muore a Roma l'ammiraglio Simone Pacoret di Saint-Bon, ministro della Ma-

Ammiraglio Simone Pacoret di Saint-Bon
ministro della Marina morto a Roma il 26 novembre 1892.
(*Da fotografia dell'epoca*).

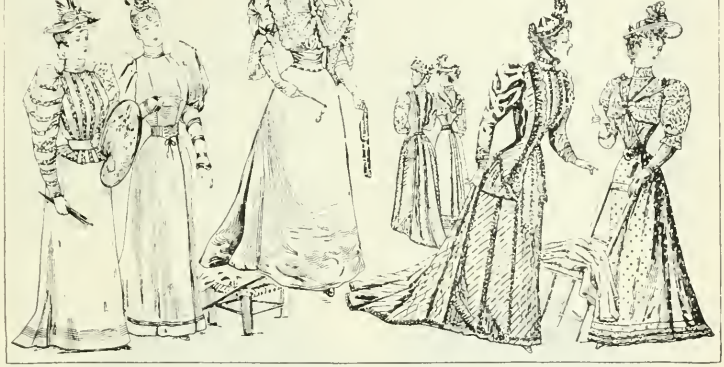
rina (n. a Chambery il 20 marzo 1828). Dimostrò la sua perizia nella battaglia di Lissa per essere penetrato con la *Formidabile* entro il ristretto forte di San Giorgio. Ministro della Marina rinnovò e trasformò il tipo delle corazzate.

29, *ma.* A Roma solenni funerali al ministro della Marina Saint-Bon.

30, *me.* Rendita: 97,25: Generali, 344; Mobiliare, 512; Utilità, 147; Meridionali, 665; Mediterranee, 539. Rendita italiana a Berlino, 92,50; a Parigi, 93,60; a Londra, 93 1/4.

nell'ordine civile, sociale, morale e domestico, perchè negatrice assoluta del soprannaturale.

18, *D.* Nelle acque di Civitavecchia hanno luogo gli esperimenti col battello sottomarino della Società romana per la pesca e il ricupero dei valori subacquei. E' in acciaio malleabile lungo m. 8,70 e alto m. 3,50. E' simile ad un cetaceo, cioè a sezioni trasversali ovoidali con la parte rigonfia in basso, allo scopo di rapida emersione e lenta immersione. Nell'interno è fornito di meccanismi elettrici.



(*Dal* Journal des Demoiselles, *Paris, 1892; Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

DICEMBRE.

5, *lunedì.* A Padova è solennemente festeggiato il terzo Centenario del giorno in cui Galileo Galilei diede principio alle sue lezioni in quest'Ateneo. Nell'Aula Magna dell'Università è pronunciato da Ferdinando Martini un discorso. Vi partecipano scienziati italiani e stranieri, fra cui il figlio di Carlo Darwin.

6, *ma.* Alla Camera i ministri del Tesoro e dell'Agricoltura presentano d'urgenza un disegno di legge per riordinare gli Istituti di emissione e circolazione.

8, *g.* Leone XIII indirizza una lettera ai vescovi e l'altra al popolo italiano contro le Società Segrete. Nella lettera diretta al popolo italiano il Papa dimostra quali deplorevoli effetti sono derivati all'Italia dalla Massoneria e come sia rovinosa

— A Napoli Adriano Lemmi, Gran Maestro della Massoneria, pronuncia un discorso per difendere la Massoneria dalle accuse lanciate contro di essa da Leone XIII.

19, *l.* Alla Camera il Presidente del Consiglio annuncia di aver provveduto per un'ispezione amministrativa per tutti gli Istituti di emissione e presenta un disegno di legge che proroga la facoltà di emissione di biglietti di banca a tutto marzo 1893.

— Muore a Milano, Angelo Villa Pernice, economista, uomo politico e ricco commerciante di metalli (nato a Milano nel 1827). Fu deputato per tre legislature. Lascia una trentina di pubblicazioni di economia.

20, *ma.* Alla Camera l'on. Napoleone Colajanni, incoraggiato da Bovio Di Rudinì e da Pantano, fa delle rivelazioni

bancarie. Fra l'altro dice che alla Banca Romana si sono riscontrate gravi irregolarità ed ammanchi. Conclude proponendo un'inchiesta parlamentare. Le più gravi accuse sono: contabilità imperfetta, anormalità nella creazione dei biglietti, eccessiva e in parte simulata la loro circolazione, confusa la sistemazione della cassa generale, mal custodita la massa dei biglietti spendibili e dei riservati alle rinnovazioni, ecc. Dopo un'ardente discussione si delibera di eseguire un'ispezione straordinaria degli Istituti di emissione per accertare la creazione, l'emissione, il ritiro dei biglietti in circolazione e di quelli di scorta, la consistenza delle riserve metalliche, lo stato dei portafogli, ecc.

21. *me.* Le rivelazioni fatte ieri alla Camera dall'on. Colajanni hanno una ripercussione in tutta la stampa d'Europa. La stampa italiana si divide in due correnti: una contraria e una favorevole alla Banca Romana. La prima è rappresentata dal *Corriere della Sera*, dal *Secolo*, dal *Roma*, dal *Corriere di Napoli* e dal *Fanfulla*. La seconda dalla *Gazzetta Piemontese*, dalla *Sera* di Milano e dal *Popolo Romano*.

22. *g.* La Camera si chiude per le consuete vacanze natalizie.

— Muore a Torino il conte gen. Carlo Fecia di Cossato, superstite delle prime guerre dell'indipendenza (n. Biella 1829).

— Muore a Milano, a 74 anni, Giulio Cappi, professore di Agraria e di pomologia, autore di opere di botanica. Tentò, ma con scarso risultato, di divulgare in Italia la produzione dello zucchero di barbabietole.

24. *s.* Muore a Roma il conte Michele Giacchi (n. a Sepino, Campobasso, il 10 aprile 1805) distinto patriota e studioso.

29. *g.* Muore a Milano l'insigne pittore Raffaele Casnedi (n. Como nel 1822).

30. *v.* Per R. D. è istituita una Commissione di 6 membri con l'incarico di eseguire una ispezione straordinaria sugli Istituti di emissione per accertare: la creazione, la emissione e il ritiro dei biglietti, la quantità dei biglietti in circolazione e di quelli di scorta, la consistenza delle riserve metalliche, lo stato dei portafogli, la entità e la natura degli impieghi diretti, ecc. Essa è presieduta dal sen. Gaspare Finali, primo presidente della Corte dei Conti.

.... Escono le *Myricae* di Giovanni Pascoli, squisito latinista, appassionato cultore di studi danteschi, soave poeta della natura.

.... Escono le *Elegie Romane* di Gabriele D'Annunzio.

— Rendita: 96,52 ½; Mobiliare, 497; Utilità, 112; Ferrovie Mediterranee, 541; Ferr. Meridionali, 556; Lanificio 1167; Cotonificio, 379. Rendita ital. a Parigi, 92,55; a Berlino, 91,40; a Londra, 92 3/16.

Al vero: Tallero di Maria Teresa in circolazione in Etiopia.

1893

Il "Falstaff„ di Verdi
al Teatro alla Scala di Milano.

Le nozze d'argento
dei Sovrani d'Italia. La visita
dei Sovrani di Germania.

Il clamoroso processo
Cuciniello a Roma.

Il primo tram elettrico a Milano.

Gli operai italiani aggrediti
ad Aigues-Mortes.

Il terzo Ministero Crispi.

La vittoria di Agordat.

CONTORNO TIPOGRAFICO DA *"L'IDEA"*
Supplemento straordinario al giornale *La Farfalla*, Milano.

ALMANACCO ROMANO PER L'ANNO 1893. — (*Civica Raccolta delle Stampe, A. Berlarelli, Milano*).

FINALE DELL'ATTO I DEL « FALSTAFF » DI VERDI.
(*Dal numero speciale* Verdi e Falstaff, *Fratelli Treves, Milano*).

1893

GENNAIO.

5, *giovedì*. Muore a Torino, a 65 anni, l'ingegnere Francesco Agudio, celebre per il suo sistema funicolare (n. a Malgrate, Lecco).

20, *v*. A Roma, nel cortile del Palazzo Marsili, scoppia una bomba. Si ritiene che sia un attentato anarchico. E' seguito da altri. Nessuna vittima.

23, *l*. Muore a Venezia la contessa Andriana Marcello, nata Zon, dama di Corte, amica della Regina d'Italia.

24, *ma*. Muore a Roma Raffaele Busacca dei marchesi di Gallidoro (n. Palermo il 10 gennaio 1810) insigne giureconsulto. Prese parte al moto insurrezionale del '48. Dal 1849 al 1859 lavorò in Toscana per il trionfo delle idee liberali. Senatore dal 26 gennaio 1889.

28, *s*. Muore a Genova, a 65 anni, Giacomo Borgonovo, decano degli avvocati penalisti di quel foro. Nel 1849 dirigeva la *Maga*, gazzettino che subì innumerevoli sequestri e processi per le avanzate idee repubblicane.

29, *D*. Muore a Lucca la Duchessa Margherita di Borbone, moglie di Don Carlo, pretendente al trono di Spagna, nata

Principessa di Parma (n. Lucca 1 gennaio 1847).

.... Anche in Italia è seguito con vivo interesse il Processo detto del Panama. I nostri periodici ne pubblicano dettagliati resoconti (*v. 9 febbraio*).

31. *ma.* Rendita: 95,35; Generali, 316; Mobiliare, 455; Meridionali, 647. Rendita italiana a Parigi, 91,37.

FEBBRAIO.

1. *mercoledì.* A Roma un violento incendio si sviluppa nella Sinagoga del Tempio che è distrutta. Il danno è di circa mezzo milione. Vanno perduti anche trenta antichissimi libri sacri.

22. *me.* Alla Camera interpellanze sugli scandali bancari.

24. *v.* Muore a Genova il marchese Francesco Maria Sauli. Fu ministro di Sardegna a Londra ('49), a Firenze (1853), a Pietroburgo (1856-1860). Sen. dal 20 ottobre 1853 (n. a Genova il 20 gennaio 1807).

28. *ma.* Rendita: 96,72 ½; Generali, 326; Meridionali, 669; Mediterranee, 544; Mobiliare, 460. Rendita it. a Parigi, 92,95.

MARZO.

2. *giovedì.* A Roma, nella piazzetta Sforza Cesarini, solenne inaugurazione del monumento a Terenzio Mamiani, opera dello scultore Mauro Benini.

Al vero, medaglia di bronzo, annuale di Leone XIII, 1893.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

2. *g.* E' pugnalato in treno l'ex-sindaco di Palermo, Notarbartolo; probabilmente è una vendetta della mafia.

9. *g.* A Milano, al Teatro alla Scala, una immensa folla si accalca fin dalle 7 del mattino per assistere alla prima del *Falstaff* di Verdi.

— A Parigi, alla prima Camera Correzionale termina lo scandaloso processo di Panama. F. de Lesseps e Ch. de Lesseps sono condannati a 5 anni di prigione e a 3000 franchi di ammenda per abuso di fiducia. Questo processo ha suscitato interessamento e scalpore anche in Italia.

12. *D.* A Milano, per l'intenso freddo, la fontana dei Giardini Pubblici appare come un grande masso di ghiaccio.

19. *D.* Alla Camera l'on. Grimaldi nel fare la sua esposizione finanziaria annuncia il nuovo monopolio degli olii e dell'alcool ed un aumento di dazio sullo zucchero.

— A Roma in San Pietro, messa pontificale per il Giubileo di Leone XIII.

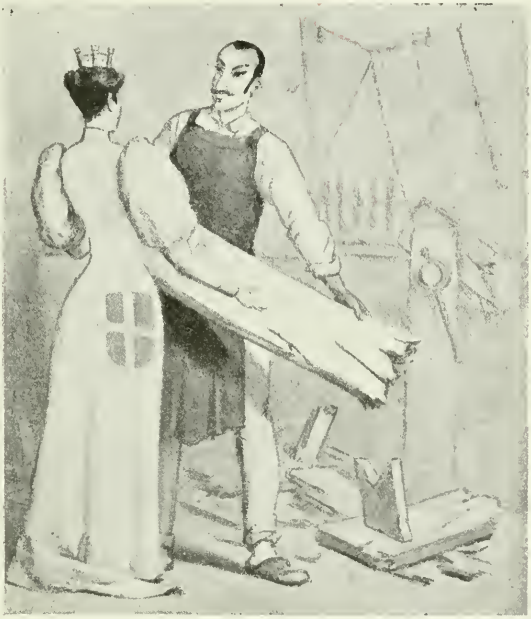
7. *ma.* Muore a Milano l'avv. dott. Angelo Zanardini (n. Venezia 1820) buon patriota, artista, poeta.

20. *l.* Alla Camera la Commissione d'inchiesta per le Banche presenta le sue conclusioni.

22. *me.* Alla Camera il ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, on. Lacava, presenta un disegno di legge con cui si mira a liquidare la Banca Romana, a fondere la Banca Nazionale e le due Banche Toscane in solo istituto che dovrebbe assumere il nome di Banca d'Italia e a conservare in vita il Banco di Napoli e quello di Sicilia. Si prescrive inoltre un severo controllo da parte dello Stato sulla emissione dei biglietti.

— A Milano sono seguite con vivo interesse le demolizioni al Castello Sforzesco. Rimarrà illeso il quadrato interno, nelle cui spaziose aule saranno collocati: l'Archivio Storico Municipale e la Società storico-lombarda, il Museo d'ar-

cheologia e il Museo Civico del Risorgimento, il Museo artistico municipale con le annesse Scuole superiori d'arte applicate all'industria e, infine, il Corpo di Musica e le Scuole Popolari di musica.
.... A Milano, al Teatro Filodrammatici, Sara Bernhardt è vivamente applaudita nella *Dame de Challant* di G. Giacosa.
31, *v.* Rendita: 97,20; Generali, 332; Mobiliare, 470; Meridionali, 690; Mediterranee, 551. Rendita it. a Parigi, 92,15.



SATIRA CONTRO IL RIORDINAMENTO DELLE BANCHE E DEGLI ISTITUTI DI EMISSIONE (TAVOLE FRADICE) V. 20 marzo 1893.
(*Dal volume* Le Caricature *di Teja*).

APRILE.

9, *D.* A Roma si inaugura il monumento a Quintino Sella con intervento del Re e dei Ministri.
10, *l.* Esce il nuovo libro di Paolo Mantegazza intitolato *Fisiologia della Donna.*
19, *me.* Muore a Roma John Addington Symonds, arguto ed elegante prosatore inglese che illustrò in molte sue opere l'Italia (n. Bristol il 15 ottobre 1840).
20, *g.* A Viareggio, nella Villa delle Pianore, si celebra solennemente il matrimonio di Ferdinando di Bulgaria (n. 26 febbraio 1861) con la Principessa Maria Luisa di Borbone (n. 27 gennaio 1870), — Giungono a Roma i Sovrani di Germania. Sono ricevuti alla Stazione dai nostri Sovrani col Principe di Napoli, la Duchessa Isabella, il Duca d'Aosta, la Principessa Letizia e il Conte di Torino. Alle 12.50 il treno imperiale entra nella Stazione. L'Imperatore, nell'uniforme degli ussari, scende rapido e stringendo la mano che gli porge il Re, in uniforme di generale, lo bacia in volto. Quindi si inchina a baciare la mano della Regina con grande espansione. Il Re aiuta a scendere dal vagone l'Imperatrice che bacia la Regina, mentre l'Imperatore stringe la mano al Principe di Napoli,

in uniforme di maggior generale. Grandi ovazioni accompagnano i Sovrani dalla Stazione alla Reggia.

21, *v.* A Roma si iniziano con grande splendore le feste, che durano fino al 27 aprile, per le nozze d'argento dei Sovrani.

— A Roma, alle Capannelle, derby reale per le nozze d'argento dei Sovrani. Re Umberto ha offerto 24 mila lire. Vi partecipano il Re, la Regina, l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania nonchè il Principe di Napoli, la Regina Maria Pia e tutti i Principi col seguito, l'Arciduca Ranieri, il Granduca Vladimiro, in rappresentanza dello Czar di Russia.

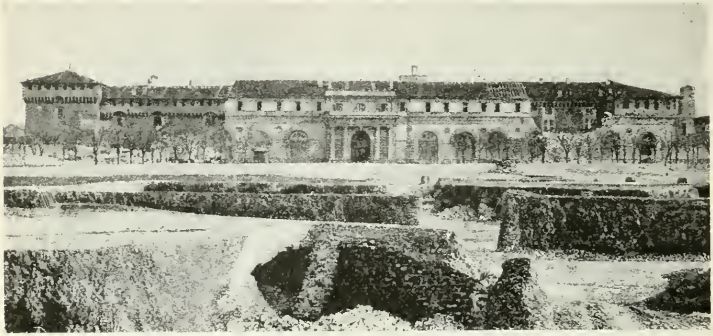
— Stasera Roma appare splendidamente illuminata. Al Teatro Argentina grande serata di gala col *Falstaff*.

22, *s.* A Roma cento e uno colpi di cannone annunciano il giorno delle nozze d'argento.

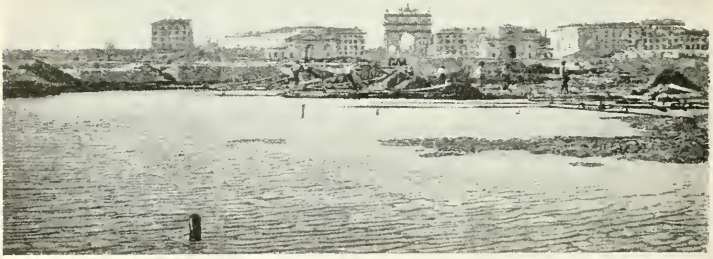
— Al Quirinale, fra altri ricchi doni offerti a Re Umberto e alla Regina Margherita, si nota un magnifico portafiori da tavola in argento massiccio, dono che la Famiglia Reale presenta ai Sovrani. E' opera dello scultore L. Ceragioli.

23, *D.* A Roma i Sovrani di Germania si recano a visitare Leone XIII.

24, *l.* Solenne inaugurazione dell'intera linea ferroviaria Faenza-Firenze (lunga km. 101 con 15 stazioni).



Demolizione del muro esterno del lato nord del Castello Sforzesco 22 marzo 1893.



I lavori pel Parco in Milano in occasione della demolizione di alcune soprastrutture del Castello Sforzesco, 22 marzo 1893.
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1893*).

LE NOZZE D'ARGENTO DEI SOVRANI D'ITALIA:
IL RICEVIMENTO DEI SOVRANI DI GERMANIA ALLA STAZIONE DI ROMA
INVITATI ALLE NOZZE IL 20 APRILE 1893.
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1893*).

25. *ma.* A Roma, in Piazza di Siena, a Villa Borghese, splendido Torneo in onore dei Sovrani. Si rappresenta la storia cavalleresca di Casa Savoia da Umberto Biancamano ad oggi, divisa in quattro epoche.

27. *g.* Stamattina i Sovrani, l'Imperatore e Imperatrice, le Principesse e i Principi lasciano Roma diretti a Napoli, dove giungono fra un'indescrivibile animazione aumentata da 40 mila forestieri.

Al San Carlo serata di gala. I Sovrani entrano in teatro durante il *Lohengrin.*

29. *s.* Muore a Venezia, a 70 anni, il vice-ammiraglio Luigi Fincati. Partecipò nel '48 alla difesa di Venezia. Fu deputato in varie legislature.

— Rendita: 97,20; Generali, 328; Mobiliare, 480; Meridionali, 555; Mediterranee, 556. Rendita italiana a Parigi, 92,37; a Berlino, 92,60.

30. *D.* Muore a Napoli Arnaldo Cantani, direttore della Clinica Medica di Napoli. Sen. dal 26 gennaio 1889 (n. a Kainspach, Austria, da famiglia napoletana il 14 febbraio 1837).

Il patriota FEDERICO COMANDINI morto a Cesena il 16 maggio 1893.
Dis. a carboncino di Vesp. Medini di Milano, da una fotograf. di Luigi Gazzan di Cesena. (Civica Raccolta delle Stampe, A. Bertarelli, Milano).

MAGGIO.

1. *lunedì.* Preceduti dai Reali d'Italia, l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania giungono alla Spezia. La visita ha uno speciale carattere militare. Alle 5 pomeridiane visitano l'Arsenale. All'uscita dall'Arsenale l'Imperatore abbraccia più volte il Re, l'Imperatrice abbraccia più volte la Regina e ripartono festeggiatissimi per Berlino. I Reali tornano a Roma.

9. *ma.* Muore a Padova Giampaolo Tolomei, insigne penalista, decano dell'Università Patavina (n. a Loreggia, Padova, il 10 dicembre 1814). Sen. del 4 dic. 1890).

16. *ma.* Muore a Cesena Federico Comandini, distinto patriota, padre del deputato e giornalista Alfredo (n. a Cesena il 18 febbraio 1815). Fu tra i primi affiliati della *Giovine Italia* e prese parte a tutti i moti politici rivoluzionari fino al 1857. Incrollabile repubblicano fu tra gli arrestati di Villa Ruffi (1874).

20. *s.* Muore a Roma l'illustre fisiologo Giacomo Moleschott, olandese di nascita e per lungo soggiorno divenuto italiano (n. il 9 agosto 1822 a Bois-le-Duc, Olanda. Senatore dal 16 novembre 1876.

21. *D.* La Camera con 138 voti contro 133 respinge il bilancio di Grazia e Giustizia. Tutto il Gabinetto dà le dimissioni.

23. *ma.* Muore a Mantova Antonio Bertolotti, direttore dell'Archivio di Stato e scrittore molto erudito (n. a Lombardone nel 1836). Lascia numerose pubblicazioni.

24. *me.* La Regina Margherita, giunta ieri a Fogliano, scrive nel libro che raccoglie le firme dei visitatori: « Questo bosco di palme che vivono di una vita così rigogliosa, come se fossero nei loro paesi di origine, questa profusione di rose che riempiono l'aria del loro profumo, i colori del lago e del cielo, tutto, insomma, di questo luogo pieno d'incantesimi, mi fa pensare che forse la bella Sheherazad, per salvare la sua vita, raccontò favole per mille e una notte al suo Signore, essa vide passare sul fondo dorato della sua fantasia, quasi lontano miraggio, questo paesaggio di Fogliano. E scorgendo questa luminosa visione di cielo, di acque, di fiori, essa pensò di riserbarne per la millesima seconda notte la rievocazione, così che, se gli altri racconti non fossero bastati a salvare la sua vita, era sicura di riuscire col fascino di quella ».

28. *D.* A Palestro si inaugura un Ossario monumentale in cui furono composti

gli avanzi degli italiani, francesi ed austriaci caduti nella battaglia di Palestro del 30-31 maggio 1859. E' opera dell'architetto Giuseppe Sommaruga di Milano. Sono presenti alla solenne cerimonia il Principe Emanuele Filiberto, Duca d'Aosta, che rappresenta il Re; il

— Muore a Torino, a 73 anni, Giacinto Pacchiotti, insigne chirurgo, professore all'Università, molto attivo in politica, in senso anticlericale. Lascia il suo patrimonio di un milione a beneficio delle Scuole.

.... Pei tipi Treves (Milano) escono i *Ri-*

Il processo Cuciniello alla Corte d'Assise di Roma, 13 giugno 1893.
(*Da un'incisione dell'epoca*).

gen. Fabre, rappresentante la Francia; il nob. col. Pott. rappresentante l'Austria.

— A Parma, nella Piazza Maggiore, si inaugura il monumento a Garibaldi, opera dello scultore Calandra.

29, *l.* Muore a Milano, a 49 anni, Iginio Gentile, professore di storia antica all'Università di Pavia. Aveva sposato Anna Vertua, scrittrice come il consorte, nota nel campo letterario specialmente per racconti educativi.

30, *ma.* Muore a Palermo, a 69 anni, Gerolamo Ardizzone, giornalista e letterato, direttore proprietario del *Giornale di Sicilia*, da lui fondato nel 1860.

cordi lirici di Giovanni Marradi.

.... Menelik rifiuta il protettorato italiano e rinnega il Trattato di Uccialli, pur dichiarando di voler essere amico dell'Italia.

31. *me.* Rendita: 97,32 1/2; Generali, 315; Mobiliare, 464; Meridionali, 696; Mediterranee, 546. Rendita italiana a Parigi, 93; a Berlino, 91,80.

GIUGNO.

3, *sabato.* Al Senato si esaurisce oggi la discussione del progetto di legge sulle pensioni civili e militari.

4, *D.* A Genova, nella Piazza del Cari-

camento, inaugurazione del monumento a Raffaele Rubattino.

13. *mer.* A Roma, la Corte d'Assise, con una prima sentenza, condanna a 10 anni di reclusione, a multe, alle spese processuali e all'interdizione dai pubblici uffici il comm. Cuciniello, compromesso nello scandalo delle Banche, e a 6 anni e 8 mesi il cassiere suo complice. Si precisa anche l'accusa al Tanlongo: peculato per 28 milioni di lire, falso in atto pubblico, corruzione attiva, moneta falsa per 41 milioni, ecc.

15. *g.* Legge sulla istituzione dei collegi di probiviri per conciliare le possibili controversie tra datori di lavoro ed operai.

17, *s.* A Zurigo si inaugura l'Esposizione Italiana.

18, *D.* Solenne inaugurazione della nuova linea ferroviaria Ovada-Acqui-Asti.

21, *me.* Muore a Roma l'insigne patriota Silvio Spaventa. Nel 1848 fondò a Napoli *Il Nazionale* che ebbe gran parte negli avvenimenti di quell'anno fortunoso. Nel 1852 fu condannato alla forca, ma il Re commutò la pena capitale in quella dell'ergastolo. Nell'ergastolo di Santo Stefano rimase, insieme col Settembrini, fino al 1859, e con altri 68 condannati politici fu poi deportato in America. Visse esule in Piemonte. Nel 1873 fu ministro dei Lavori Pubblici, Senatore dal 15 dicembre 1889 (n. a Bomba, Chieti, il 12 maggio 1822).

22. *g.* A Roma solenni funerali di Silvio Spaventa.

Il patriota Silvio Spaventa, morto a Roma il 21 giugno 1893.
(Da una fotografia dell'epoca; Civica Raccolta delle Stampe, A. Bertarelli, Milano).

— L'esploratore norvegese Nansen inizia oggi, partendo da Cristiania con tredici marinai la spedizione del *Fram*, pietra miliare nella storia delle navigazioni al Polo Nord.

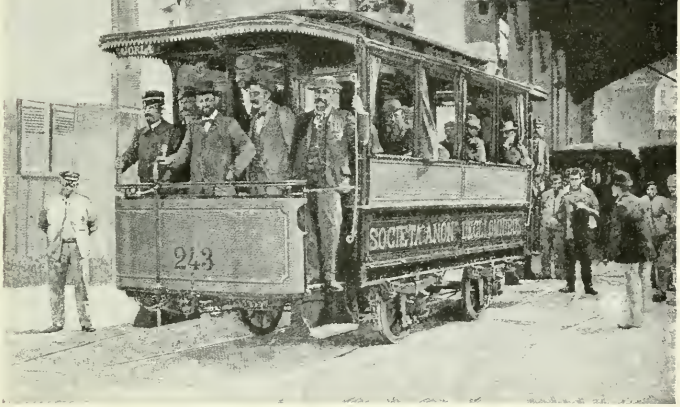
24. *s.* A Napoli solenne inaugurazione di un monumento a Francesco De Sanctis. Il busto è opera di Raffaele Belliazzi.

26. *l.* La Camera incomincia a discutere la legge sul riordinamento degli Istituti di emissione.

30. *v.* Rendita: 97,05; Generali, 314; Credito Mobiliare, 461 ½; Ferrovie Meridionali, 686; Ferrovie Mediterranee, 536; Rendita italiana a Parigi, 91,77; a Berlino, 90,20.

LUGLIO.

1. *sabato.* Alla Camera termina la discussione generale sulla legge bancaria.
10. *l.* A Chicago l'Esposizione Mondiale Colombiana, alla quale ha partecipato l'Italia, è in fiamme.
16. *D.* E' sfavorevolmente recensito *Il libro dei morti* di Alfredo Panzini, testè uscito.
17. *l.* Muore a Verona il conte Agostino Guerrieri (n. Verona 30 settembre 1825), cooperatore indefesso nei Comitati segret che nel 1848 iniziarono il movimento di redenzione della patria. Arrestato dall'Austria nel 1852 fu condannato a dieci anni di ceppi nella fortezza di Olmütz. Graziato, ritornò a Verona, ma nel 1859 fu nuovamente arrestato e mandato col Lazzati ed Aleardi a Josephstadt. Liberato dopo la pace di Villafranca combattè contro il brigantaggio.
19. *me.* A Marsala è inalzato un monumento a ricordo dello sbarco dei Mille.
20. *g.* A Milano ha luogo il primo esperimento del tramwai elettrico fra Milano-Monza. Ha una velocità normale dai 20 ai 25 km. all'ora. Funziona con gli accumulatori del brevetto Gandini di Lodi.
22. *s.* Con 222 voti contro 135 la Camera approva la legge sul riordinamento delle Banche. Per questa legge col 1° gennaio 1894 entra in funzione la nuova *Banca d'Italia,* nata dalla fusione della Banca Nazionale, della Banca Nazionale Toscana e della Banca Toscana di Credito. Rimangono in vita il Banco di Napoli e il Banco di Sicilia.
23. *D.* Muore a Genova l'insigne pittore Giuseppe Isola (n. Genova il 7 apr. 1808).
28. *v.* Muore a Firenze, a 85 anni, la contessa Isabella Gabardi-Brocchi, nata Rossi, insigne scrittrice, amica del Giusti e di Massimo D'Azeglio. Lascia *Prose* e *Poesie, Dio non paga il sabato, L'eco dell'anima, Salmi patriottici,* ecc.
31. *l.* Rendita: 94,80; Credito Mobiliari, 442; Ferrovie Meridionali, 655; Ferrovie Mediterranee, 526. Rendita italiana a Parigi, 86,52; a Berlino, 87.



Il primo tram elettrico a Milano, 20 luglio 1893.
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1893*).

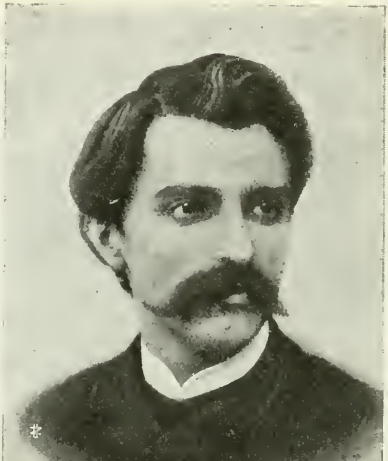
AGOSTO.

2. *mercoledì.* Muore a Milano, a 69 anni, il poeta vernacolo Antonio Picozzi (n. a Milano il 12 gennaio 1824). Partecipò alle Cinque Giornate e fu un valoroso Garibaldino. Si distinse specialmente a Bezzecca.

4. *v.* A Milano il Comitato dell'Esposizione invita i giornalisti di Milano a visitare il Castello che si sta spogliando delle fabbriche aggiuntevi e il Parco che vi si sta costruendo d'intorno.

6. *D.* Si inaugura oggi il Canale di Corinto. Esso abbrevierà di 185 miglia marittime il viaggio alle navi dall'Adriatico dirette al Pireo e di 95 miglia a quelle dirette dal Mediterraneo allo stesso porto.

7. *l.* Muore a Milano il celebre maestro Alfredo Catalani. Fra le sue opere ottenne un brillantissimo successo la *Wally* (nato a Lucca nel 1854). Lascia innumerevoli partiture da concerti, romanze, ecc.



Il maestro ALFREDO CATALANI morto a Milano il 7 agosto 1893. (*Da una fotografia dell'epoca*).

10. *g.* Sulla linea Treviso-Belluno, tra le stazioni di Alano-Fener e Quero-Vass, grave disastro ferroviario. Vi perdono la vita il macchinista, il fuochista. Si lamentano un ferito grave e parecchi leggeri. La macchina è precipitata nel letto del Piave.

11. *l.* Muore a Testona di Moncalieri il co. Giovanni Visone. Fu più volte deputato e ministro effettivo della Real Casa. Senatore dal 9 novembre 1872 (nato a Costigliole d'Asti, Alessandria, il 5 ottobre 1814).

15. *ma.* A Savigno è scoperto un monumento commemorativo dei moti dell'agosto 1843, secondo il piano concertato da Nicola Fabrizi. E' opera dello scultore romagnolo Tullo Golfarelli.

— Muore a Parigi, a 89 anni, Federica Planat de la Faye, nata de Kecstorf. Prestò aiuti e conforti a molti esuli italiani a Parigi e specialmente a Daniele Manin, di cui fu ammiratrice entusiasta. Per la pubblicazione da lei fatta dei documenti più importanti della rivoluzione di Venezia e del Governo di Manin fu acclamata nel 1872 cittadina veneziana.

17. *g.* Muore a Torino l'insigne scienziato Sebastiano Rivolta. Le sue pubblicazioni (più di 170) sono tutte rivolte a ricerche biologiche (n. a Casal Bugliano il 20 ottobre 1832).

— Ad Aigues-Mortes oltre 400 operai italiani che lavorano nelle saline, per gelosia di mestiere, sono selvaggiamente aggrediti da operai francesi al grido « Morte agli Italiani ». Trenta sono uccisi, e cento feriti. Gli ospedali di Aigues-Mortes per ben otto ore si rifiutano di ricoverarli e medicarli.

18. *v.* Nel golfo di Napoli, il Re, il Principe Enrico di Prussia e il Principe di Napoli a bordo del *Savoia* passano in rivista le navi.

20. *D.* A Città di Castello, presente il ministro Martini, si inaugura una Esposizione Agricola e d'Arte Antica (*v. 8 settembre*).

21. *l.* in tutte le città d'Italia tumulti e reazioni per i fatti di Aigues-Mortes (*v. 17*).

23. *me.* A Roma, dal giorno 20 ad oggi, tumulti gravissimi con tentativi d'invasione e sassate e vandalismi contro le ambasciate francesi presso il Quirinale e il Vaticano, il Seminario francese, causa i fatti di Aigues-Mortes (*v. 17*).

24. *g.* A Napoli sciopero dei vetturini, che non vogliono accogliere le carrozze di nuovo modello. Avvengono gravi disordini. La città è occupata militarmente.

26. *s.* A Roma, un grave incendio si sviluppa nel Palazzo Caffarelli.

28. *l.* A Udine muore, a 80 anni, il patriota e giornalista Pacifico Valussi (n. 30 novembre 1813 in Talmassons, grosso villaggio della Bassa Friulana). Fondò a Trieste *La Favilla*, in cui svolse opera di fervente patriotismo, diresse *L'Osservatore Trieslino*, fondò il *Friuli*, soppresso dalle autorità austriache. Diresse anche a Milano la *Lombardia* e la *Perseveranza*. Nel 1866, tornato ad Udine, fondò il *Giornale di Udine* di cui era tuttora direttore.

.... La Congregazione del Santo Uffizio

mette all'Indice *Fatalità* di Ada Negri e la *Fisiologia della Donna* di Paolo Mantegazza.

31. *g.* Rendita: 94,20; Generali, 291; Credito Mobiliare, 426; Ferrovie Meridionali, 649. Rendita ital. a Parigi, 85,22; a Berlino, 85,40; a Londra, 84.

SETTEMBRE.

1. *venerdì.* Muore a Parigi, a 68 anni, il celebre scultore Giulio Franceschi (nato a Bar-le-Duc ma da famiglia napoletana).

2. *s.* Muore a Cairo Montenotte il letterato Gaspare Buffa, poeta e giornalista. Diresse a Genova per otto anni il *Corriere Mercantile.* Pubblicò un poema, *Il Mare,* novelle in versi, ecc. Era preside del Liceo *Andrea Doria.*

4. *l.* Muore ad Arona l'insigne patriota Giacomo Plezza (n. a Cergnago, Pavia, il 20 dicembre 1806) il più anziano dei Senatori del Regno (3 aprile 1848) e che ebbe grande parte nella vita politica e patriottica, e godette la fiducia di Vittorio Emanuele II, Cavour e Garibaldi.

8, *v.* A Città di Castello si chiude l'Esposizione Agraria (*v. 20 agosto*).

10, *D.* A Vicenza si inaugura un monumento a Giacomo Zanella. Parla, celebrando il poeta, Antonio Fogazzaro.

17, *D.* A Lucca si inaugura un monumento a Matteo Civitali.

— A Conegliano si celebra il Centenario del pittore Giambattista Cima, l'allievo più ammirato del grande Giambellino (centenario di un capolavoro del Cima, una gran pala d'altare nel Duomo di S. Leonardo).

20. *me.* Muore a San Colombano sul Lambro, a 54 anni, Carlo Magenta, dotto storico ed archeologo, professore di storia moderna all'Università di Pavia.

27, *me.* Amilcare Cipriani scrive all'on. De Felice: « Tu sei il solo deputato che faccia il suo dovere. Sì, amico, se tu continui come hai cominciato, certamente farai qualche cosa di grande, di serio, di duraturo, di utile per la classe che lavora, produce e soffre ».

30. *s.* Rendita: 94,12; Generali, 277; Mobiliare, 394; Ferr. Meridionali, 509. Rendita it. a Parigi, 83,87; a Berlino, 83,50.

OTTOBRE.

8. *Domenica.* A Torino l'areonauta Giuseppe Charbonnet compie il primo viaggio di nozze in areostato tentato in Europa. La *Stella,* partita da Torino, subito

AIGUES-MORTES: LA PANETTERIA OVE FURONO ASSEDIATI GLI OPERAI ITALIANI IL 17 AGOSTO 1893.
(*Dall'*Illustrazione Italiana, *1893*).

dopo la cerimonia nuziale, si inalza a 2000 metri. Dopo una breve sosta s'inalza di nuovo fino a 6500 metri e poi precipita sulla Bessanese. L'areonauta Charbonnet muore di assideramento, la sposa e due altri si salvano raggiungendo il Pian della Mussa.

11, *me.* Per decreto ministeriale si prendono misure di pubblica sicurezza per una più energica repressione del malandrinaggio, specialmente in Sicilia.

— Muore a Roma il distinto patriota e scultore Ercole Rosa vincitore del Concorso per il monumento a Vittorio Emanuele a Milano (n. nel 1846 a San Severino).

15, *D.* A San Martino della Battaglia solenne inaugurazione della grande torre storico-artistica e della statua a Vittorio Emanuele II, presenti i Sovrani.

— A Genova solenne inaugurazione del monumento a Giuseppe Garibaldi, opera dello scultore Augusto Rivalta.

16, *l.* Muore a Verona, per suicidio che commuove il mondo musicale, il maestro Carlo Pedrotti (nato a Verona nel 1816). Lascia diverse opere fra cui *Tutti in maschera.*

17, *ma.* Muore nel suo Castello di La Forêt, a 85 anni, il Maresciallo di Mac Mahon, Duca di Magenta.

22, *D.* A Roma, si inaugura la prima Esposizione Internazionale della Croce Rossa.

Mons. Luigi Nazari conte di Calabiana Arcivescovo di Milano Gran Collare dell'Annunziata, morto a Milano il 23 ottobre 1893.
(*Gabinetto Raccolta delle Stampe, A. Bertarelli, Milano*).

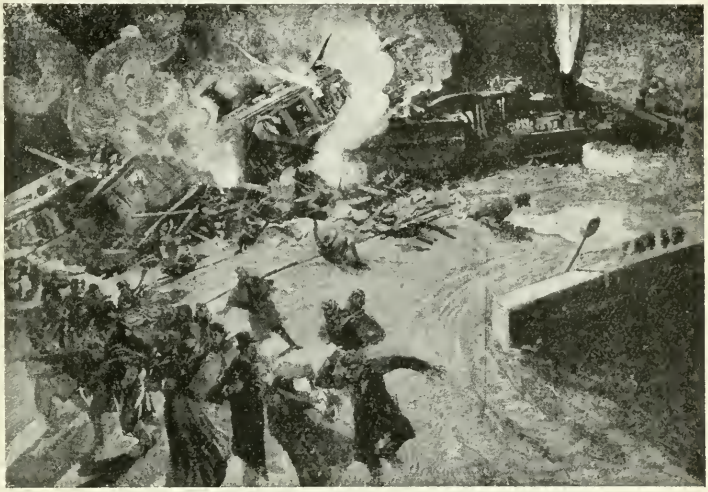
23, *l.* Muore a Milano monsignor Luigi Nazari, conte di Calabiana, Arcivescovo di Milano. Senatore del Regno, Collare dell'Annunziata, il solo superstite dei 91 creati da Carlo Alberto ed uno dei pochi arcivescovi di Milano non creati Cardinali, al pari del suo predecessore C. B. Romilli. Senatore dal 3 maggio 1848 (nato a Savigliano, Cuneo, il 27 luglio 1808).

25, *me.* L'on. Rudinì pubblica una lettera-programma, in cui insiste per la riduzione dei Corpi d'Armata da dodici a dieci.

28, *s.* A Milano solenni funerali dell'Arcivescovo monsignor Luigi Nazari, conte di Calabiana.

31, *ma.* A Chicago si chiude l'Esposizione Colombiana, a cui ha partecipato anche l'Italia. Particolarmente ammirate furono le mostre e le officine della ditta Venezia-Murano di mosaici, vetri e specchi.

— Rendita: 91,30; Generali, 222; Mobiliare, 327; Ferr. Meridionali, 493; Navigazione Generale, 310. Rendita it. a Parigi, 78,95; a Berlino, 80,10; a Londra, 79 5/8.



La catastrofe ferroviaria di Limito, 29 novembre 1893.
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1893*).

NOVEMBRE.

1, *mercoledì.* A Milano è inaugurato il tramway elettrico, con intervento del ministro Genala. Domani il servizio incomincerà a funzionare regolarmente per il pubblico e il biglietto costa centesimi 10.

— A Milano incominciano a funzionare anche gli orologi elettrici.

— Muore a Roma, a 81 anni, il frate domenicano Francesco Guglielmotti (padre Alberto) (n. a Civitavecchia il 4 febbraio 1812), apprezzato scrittore di cose marinare. Lascia numerose pubblicazioni fra cui il famoso *Vocabolario marino e militare* e la *Storia della Marina Pontificia.*

8, *me.* Muore a Roma Francesco Genala, ministro dei Lavori Pubblici (n. a Soresina nel 1843).

10, *v.* A Roma solenni funerali del ministro Genala.

19, *D.* A Santa Margherita Ligure si inaugura un monumento a Giuseppe Mazzini, opera dello scultore genovese Pietro Capurro. Pronuncia il discorso inaugurale l'on. Ettore Sacchi.

20, *l.* A Roma, sciopero dei telegrafisti. Lo sciopero si estende rapidamente nelle altre città d'Italia.

23, *g.* Si riapre il Parlamento.

— Edoardo Scartoglio scrive sul *Mattino* di Napoli: « Non si vide mai situazione più intricata ed oscura. Il cielo è coperto di grosse nuvole, che i lampi fendono frequenti e rossigni e dietro le quali il tuono ingrossa, ma non si vede da qual parte dell'orizzonte apparirà il sereno ».

28, *ma.* Caduta del Ministero Giolitti.

29, *me.* A Limito (linea Milano-Treviglio) causa la fitta nebbia, grave disastro ferroviario con sviluppo di incendio. Si lamentano morti e feriti. Fra i viaggiatori vi è l'artista Elisa Frandin, diretta a Varsavia.

— Il Canale di Corinto si apre al traffico.

.... Escono *Visioni ed immagini* di Enrico

Panzacchi (Bologna, Zanichelli) edizione definitiva delle sue poesie.

.... A Roma, sulle scene del Nazionale, trionfa l'opera *Manon Lescaut* di Giacomo Puccini.

.... A Roma, al Costanzi, è applauditissimo il Ballo *Messalina* di Danesi.

30. *g.* Rendita: 93,80; Generali, 140; Mobiliare, 160. Rendita italiana a Parigi, 81,10; a Berlino, 80,30.

DICEMBRE.

1. *venerdì.* Muore a Roma il prof. Pietro Sbarbaro (nato a Savona nel 1833). Irrequieto e valente figura di studioso e di scrittore, collaborò dapprima a riviste e giornali e diresse nel 1862 l'*Espero* a Torino. Insegnò economia politica a Pisa, Modena, Macerata, Napoli, Parma e Sassari. Destituito dal ministro Baccelli, diresse le *Forche Caudine*, ma per attacchi avventati contro persone si ebbe querele e calunnie. Scontò due anni alle Carceri Nuove. Nel 1885 fu eletto dep. di Pavia, ma poi, per tema che procedessero contro di lui, si rifugiò nella Svizzera, ma varcando il confine fu preso dalla polizia italiana e messo nel penitenziario di Sardegna. Uscì nel' 91.

Prof. Pietro Sbarbaro
morto a Roma il 1° dicembre 1893.
(*Da un ritratto dell'epoca*).

4. *l.* In Gublegenda, sulla riva destra del fiume Omo, nella regione Gobo, il giovane e ardito viaggiatore Eugenio Ruspoli è ucciso da un elefante. Tutta la spedizione Ruspoli, composta dei professori Riva e Lora e di 41 ascari, torna a Zanzibar. Questo viaggio ha grande importanza scientifica. Darà luce per la soluzione del problema dell'Alto Giuba.

8. *v.* Francesco Crispi è incaricato di formare il nuovo Ministero.

9. *s.* A Partinico (Sicilia) scoppiano dei tumulti. Sono bruciati la sede comunale e i casotti daziari. L'esempio della rivolta è ben presto seguito da vari Comuni ed assume un carattere minaccioso in tutte le province della Sicilia.

10. *D.* A Torino la Reale Accademia di Medicina si trasferisce nella nuova sede di via Po, 16. Essa si arricchisce della Biblioteca Moleschott.

— L'*Illustrazione Italiana* riporta uno squarcio della prolusione su Paolo Ferrari pronunciata all'Accademia Scientifico-Letteraria da Michele Scherillo. Lo Scherillo, nominato quest'anno professore ordinario di letteratura italiana all'Accademia Scientifico-Letteraria, succede in questa cattedra a Paolo Ferrari.

13. *me.* Il *Boston Daily Traveller* pubblica un articolo intitolato *An Italian Genius*, in cui parla di Ada Negri e delle sue poesie.

15. *v.* Si annuncia la formazione del terzo Ministero Crispi. La maggior parte dei ministri appartiene al Centro.

18. *l.* Muore a Mantova il marchese Galeazzo Di Bagno. Senatore dal 15 novembre 1871 (nato a Mantova il 10 agosto 1825).

20. *me.* Si riapre la Camera. Francesco Crispi, nel presentare al Parlamento il nuovo Gabinetto, dice: « Noi non apparteniamo ad un settore piuttosto che ad un altro del Parlamento; noi apparteniamo al grande partito unitario, che ha per sola mira l'Italia, a servire la quale ci siamo dedicati con animo sereno, col dovere del sacrificio. Fatalmente abbiamo assunto il potere in un momento in cui le condizioni della patria sono gravi come nol furono mai. Dello stato attuale non imputiamo nessuno: esso è la conseguenza di una serie di casi, che possiamo constatare, ma che non possiamo giudicare. Solo diremo che grandi sono le difficoltà che dobbiamo superare; e che a rilevare il credito, a riordinare le finanze, a confortare l'impero della legge, a ridare al paese la coscienza di sè stesso, abbiamo bisogno del concorso delle Camere, senza distinzione di partiti. A tale fine chiediamo da voi la *tregua di Dio!* Quando la fortuna d'Italia sarà instaurata, ciascuno riprenderà il suo posto. Il combatterci oggi, metterci oggi gli uni contro gli altri, permettetimi lo affermi con cuore

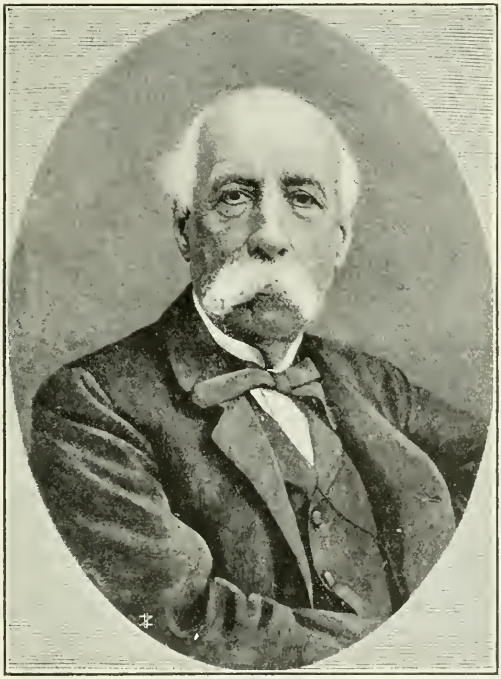
di patriota, sarebbe un delitto. Quando il pericolo incalza dobbiamo essere tutti uniti per la difesa comune ».

21, *g.* Ad Agordat il colonnello Arimondi con 2400 uomini e 8 cannoni attacca improvvisamente i Dervisci e li sconfigge presso Agordat. Nel combattimento cadono Ahmed Alì con 4 emiri, parecchi capi e un migliaio d'uomini. I nostri che hanno fatto molte centinaia di prigionieri e un ricco bottino, hanno un centinaio di morti e 125 feriti.

22, *v.* Il grande scrittore politico Alfredo Oriani, interpretando i sentimenti della parte più eletta della Nazione, scrive al Presidente del Consiglio: « Nelle ore difficili il potere tocca ai forti, non ai furbi. L'Italia vi richiama per respingere dall'Europa ogni umiliante indulgenza alle proprie miserie attuali o ritemprarsi nelle eroiche virtù di sacrificio che tante volte salvarono nella sua storia l'avvenire della civiltà ».

23, *s.* Baratieri riparte per l'Eritrea. Durante il viaggio scrive a Crispi che la proposta fattagli dal Ministro di ridurre l'occupazione al triangolo Massaua-Asmara-Cheren, oltre a diminuire il prestigio dell'Italia, significava il rafforzamento del nemico, rovina del commercio, abbandono delle località più favorevoli alla colonizzazione e alla coltivazione.

27, *me.* Muore a Roma l'insigne giureconsulto Saverio Scolari, professore di Diritto nell'Università, autore di molte opere di giurisprudenza (nato a Belluno nel 1831).



FRANCESCO CRISPI
Presidente del Consiglio dal 15 dicembre 1893 al 5 marzo 1896.
(*Da una fotografia dell'epoca*).

29, *v.* Muore a Fermo l'insigne patriota Ignazio Trevisani. Subì le persecuzioni della polizia pontificia (nato a Fermo, Ascol. Piceno, il 25 novembre 1817). Senatore dal 4 dicembre 1890.

— Muore a Roma la scrittrice ed educatrice Teresa De Gubernatis Mannucci (n. Torino nel 1832).

.... Galileo Ferraris è inviato, quale delegato del nostro Governo, al Congresso internazionale degli Elettricisti di Chicago dove ha un'accoglienza trionfale. Entrato nell'aula delle assemblee con leggero ritardo, riconosciuto da Edison, da lord Kelvin e da altri insigni scienziati, in un attimo il suo nome vola fra i presenti e l'intera assemblea scatta in piedi prorompendo in un entusiastico applauso. Ristabilito il silenzio Edison prega Ferraris di sedersi al banco della Presidenza chiamandolo « il più grande fra gli elettrotecnici viventi ».

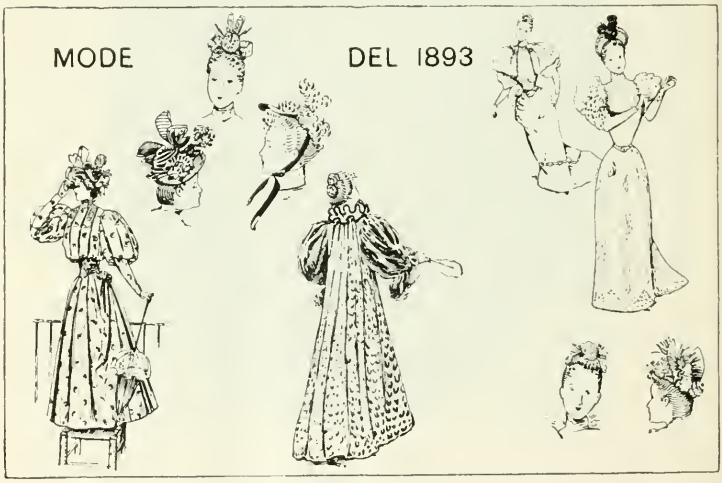
.... Escono le *Odi Navali* di Gabriele D'Annunzio, bel saggio di lirica civile.

Esce anche il *Poema Paradisiaco* in cui il poeta ritorna nel ciclo amoroso.

.... Le *Fatalità* di Ada Negri suscitano commozione nel mondo intellettuale.

.... In diverse località della Sicilia scoppiano disordini violentissimi. Causa immediata è il rincaro delle farine.

30. *s.* Rendita: 90,27; Banca Nazionale, 975; Credito Mobiliare, 154; Azioni Meridionali, 608; Azioni Mediterranee, 484. Rendita italiana a Parigi, 79,50; a Berlino, 78,60; a Londra, 79 1/2.



(*Dal* Journal des Demoiselles, *Paris, 1893; Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

FREGIO DELL'*AMICO DEL POPOLO* - BUENOS AYRES, 20 DICEMBRE 1894.
(*Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

ALMANACCO A COLORI PER L'ANNO 1894.

Tip. A. G. Cairo, Codogno.

(Civica Raccolta delle Stampe Castello Sforzesco, Milano).

TUMULTI POPOLARI IN SICILIA 2-3 GENNAIO 1894.
(*Dall'*Illustrazione Italiana, *1893*).

1894

GENNAIO.

2, *martedì*. A Santa Caterina Villarmosa (Caltanissetta) e in Puglia scoppiano violenti tumulti, dovuti alle speciali condizioni economiche della Sicilia e dell'Italia Meridionale.

3, *me*. In seguito a disordini dovuti all'avanzante movimento socialista, per R. Decreto è ordinato lo stato d'assedio in tutte le province della Sicilia e si danno i pieni poteri al gen. Morra di Lavriano. Si sciolgono i *Fasci dei lavoratori* e altre Associazioni non politiche. Si istituiscono i tribunali militari.

4, *g*. A Roma dimostrazioni in favore della Sicilia insorta al grido di *Viva i martiri della Sicilia*; *Abbasso l'esercito*; *Morte ai borghesi*; *Viva la Rivoluzione Sociale*.

— Muore a Napoli l'insigne patriota prof. Alberto Errera (n. a Venezia nel 1842) docente di economia politica nell'Università. A Venezia fu anima delle cospirazioni liberali. Accusato di alto tradimento visse esule fino al 1866. Lascia lavori di economia politica e di sta-tistica.

9, *ma*. Esce la biografia di Vittorio Bersezio intitolata *Il regno di Vittorio Emanuele II*.

11, *g*. Muore a Bogliasco (Genova) Giulio Rezasco, deputato per tre legislature, e per qualche tempo segretario generale dell'Istruzione Pubblica. Lascia diverse pubblicazioni ed un pregevole *Dizionario del linguaggio italiano storico ed amministrativo*.

13, *s*. La notizia dei disordini e della repressione di Sicilia fa insorgere parecchie centinaia di anarchici della Lunigiana che si costituiscono in bande armate, rompendo i fili telegrafici, barricando con carri, con marmi e con tronchi di alberi la strada che da Massa conduce a Carrara, usando violenze contro gli operai che non intendono scioperare ed assalendo la stessa forza pubblica.

16, *ma*. F. Crispi sottopone alla firma del Re un decreto con cui si proclama lo stato di assedio anche in Lunigiana, dove è nominato Commissario straordinario Nicola Heusch, maggiore generale degli Alpini.

22, *l*. Muore a Milano Damiano Muoni, erudito antiquario e numismatico (nato ad Antignate nel 1820).

23, *ma*. Muore a Genova, a 35 anni, il maestro genovese Nicolò Massa, autore dell'opera *Salammbô* e di altre opere pure applaudite.

30, *ma*. A Napoli è arrestato il famoso anarchico Saverio Merlino Ebbe processi in Italia, in Francia, in Isvizzera. Fu espulso da quasi tutti gli Stati d'Europa. E' segnalato nel libro nero delle polizie dei Due Mondi.

31, *me*. A Massa il tribunale militare condanna l'avvocato Luigi Molinari a 23 anni di reclusione per associazione a delinquere ed eccitamento alla guerra civile. Gli è stata sequestrata una corrispondenza con tutti i capi anarchici del mondo.

— Muore a Milano, a 89 anni, Paolo Porta, inventore e costruttore della famosa scala del suo nome che permette di salire sicuri a eminenti altezze.

.... Esce a Roma (Società Geografica) l'*Escursione nel Paradiso dei Somali* degli esploratori E. Bàudi di Vesme e G. Candeo.

— Rendita: 85,95; Mobiliare, 163; Meridionali, 591; Mediterranee, 453. Rendita italiana a Parigi, 74,35.

FEBBRAIO.

12, *lunedì*. Muore a Torino il rinomato oculista prof. Casimiro Sperino, fondatore del grande ospedale oftalmico che porta il suo nome (n. a Scarnafigi, Cuneo, il 31 agosto 1812). Senatore dal 25 novembre 1883.

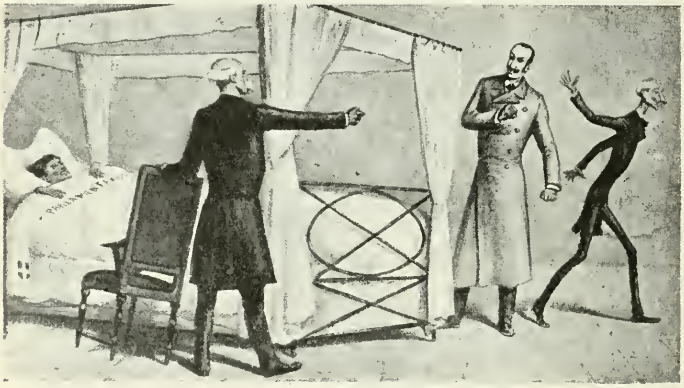
18, *D*. Tutti i giornali parlano dell'esploratore africano Vittorio Bottego e del suo viaggio d'esplorazione nel Giuba.

19, *l*. Muore a Genova il celebre violinista Camillo Sivori (nato il 15 ottobre 1815), primo violino al Teatro Carlo Felice di Genova, autore di sinfonie, romanze, fantasie, ecc.

20, *ma*. Si riapre il Parlamento. Gli on. Cavallotti e Imbriani presentano varie interpellanze sullo stato d'assedio in Sicilia e in Lunigiana.

21, *me*. Per R. D. è stabilita la coniazione, fino a 20 milioni, di monete da cent. 20 di nickel ed emissioni fino a 60 milioni di buoni di cassa da due lire.

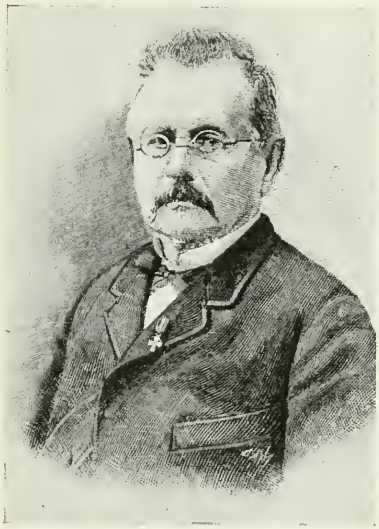
— Alla Camera l'on. Sidney Sonnino espone la situazione finanziaria. Segnala un disavanzo di 155 milioni. Dopo aver dichiarato che l'orizzonte è carico di nubi e che occorre con un'azione energica e virile salvare il paese dalla rovina economica e finanziaria, propone una lunga serie di provvedimenti intesi a pareggiare il bilancio. Propone di ripristinare i due decimi dell'imposta fondiaria, di elevare da 35 a 40 centesimi il chilogramma il prezzo del sale, di aumentare di un decimo le tasse di



CARICATURA CONTRO LE CIANCE E LE CONTESE PERSONALI DEL PARLAMENTARISMO (CRISPI E GIOLITTI). — (*Dalle* Caricature *di Teja*).

successione, di elevare al 20 % l'aliquota dell'imposta di ricchezza mobile, di aumentare di 20 centesimi per litro la tassa sull'alcool, di avocare allo Stato il decimo accordato ai Comuni sui proventi di ricchezza mobile, ecc. ecc. e infine di stabilire una nuova tassa sulla rendita superiore dell'1 % fino a 4 mila lire e dell'1,50 % oltre tale cifra.

Si inizia poi il dibattito sulla politica interna. Vi partecipano numerosi deputati fra cui La Vaccara, Colajanni, Altobelli, Sacchi, Di San Giuliano, Comandini, Saporito, Spiriti. Gran parte sostengono che i tumulti siciliani sono il prodotto necessario non di una cospirazione, ma dell'ambiente economico, politico e sociale. Risponde F. Crispi, trattando del problema sociale che sovrasta e che bisogna saper risolvere e presto. Egli dice tra l'altro: « Ma il problema sociale non è quello che falsi apostoli predicano alle masse inconscie ed ignoranti, ma quello che tutti (nessun partito escluso) meditiamo con ansia affannosa, affinchè, cessata ogni distinzione di classe, tutti in Italia siano liberi cittadini. Si è gettato nell'animo della plebe il concetto che la proprietà sia male posseduta dai borghesi... Ora infondere nell'animo delle plebi che il possesso degli attuali proprietari sia violento, che esse abbiano diritto alla divisione delle terre, importa lo stesso che alimentare il pensiero del delitto. Il Socialismo moderno, e non quello della cattedra, ma quello della piazza, ha elevato a scienza il diritto della spogliazione. E tanto nella teoria, quanto nella pratica, il concetto si avvicina al delitto ».



Paolo Porta, morto il 31 gennaio 1894 a Milano, inventore e costruttore della scala che porta il suo nome. - (*Da una stampa dell'epoca*).

27, *ma*. A Torino, al Teatro Regio, ottiene un ottimo successo nei primi due atti la nuova opera del maestro Luporini *I dispetti amorosi*. E' contrastato il terzo.

28, *me*. Rendita: 85,20; Meridionali, 594; Mediterranee, 451; Mobiliare, 153. Rendita italiana a Parigi, 75,55.

MARZO.

1, *giovedì*. A Verona, al Teatro Nuovo, è vivamente applaudita la nuova commedia di Giuseppe Giacosa *Diritti dell'anima*.

3, *s*. Alla Camera, con 342 voti contro 45 e 22 astenuti, è approvato un ordine del giorno dell'on. Damiani con cui si approva l'energica politica interna di F. Crispi.

8, *g*. A Roma una bomba, forse destinata all'aula della Camera, scoppia sotto una finestra del Palazzo di Montecitorio, colpendo parecchie persone. Si deplorano 2 morti. L'attentato è una reazione pei provvedimenti contro i fatti di Sicilia. — Alla Camera sono discusse tre domande di autorizzazione a procedere contro l'on. De Felice per cospirazione, per eccitamento alla guerra civile, alle devastazione e al saccheggio e per l'apologia del reato.

20, *ma* Muore a Torino l'insigne patriota ungherese Luigi Kossuth (n. a Monoch il 16 settembre 1802). Nel 1847 fu capo dell'opposizione ungherese, nel 1848 sotto Batthyànyi ministro delle Finanze, poi Dittatore. Organizzò la lotta contro il Governo Centrale austriaco. Nella Dieta a Debreczen (1849) propose la decadenza della Casa d'Asburgo e la dichiarazione di indipendenza dell'Ungheria. Nel 1850 fu internato a Kjutahia, poi si recò in Inghilterra e, infine, si stabilì a Torino. Lascia le sue *Memorie*.

28. *me.* A Roma, nel Teatro Costanzi, alla presenza del Sovrano, solenne inaugurazione del Congresso medico internazionale. Vi partecipano insigni scienziati italiani e stranieri. Oggi è inaugurata anche l'Esposizione d'Igiene.
— A Torino solenni funerali di Luigi Kossuth.
31. *s.* Rendita: 86,70; Meridionali, 605; Mediterranee, 458; Mobiliare, 153. Rendita italiana a Parigi, 76.

APRILE.

5. *giovedì.* A Roma si chiude il Congresso medico internazionale.
.... Col poemetto latino *Phidyle* Giovanni Pascoli vince in Olanda il premio Hoeufftiano.
30. *l.* Rendita: 87,47 ½; Mobiliare, 153; Meridionali, 598; Mediterranee, 456. Rendita italiana a Parigi, 78,10.

MAGGIO.

6. *Domenica.* A Milano, alla presenza dei Sovrani, solenne inaugurazione delle Esposizioni Riunite al Parco.
12. *s.* A Milano, a Corte, nel salone delle Cariatidi, grande ballo.
— Muore a Venezia il nestore degli artisti veneziani, lo scultore Luigi Ferrari.

Al vero: medaglia di bronzo, annuale di Leone XIII, 1894.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

7. *s.* A Palermo, al tribunale di Guerra, si inizia il processo contro il deputato Giuseppe De Felice Giuffrida e compagni, accusati di cospirazione contro la sicurezza dello Stato e di eccitamento alla guerra civile.
10. *ma.* Da Venezia il Re parte per Firenze, per visitare la Regina Vittoria d'Inghilterra.
13. *v.* Muore a Roma il principe Baldassare Boncompagni, celebre matematico. Lascia molte memorie e una ricca biblioteca di scienze matematiche.
— Muore a Mestre, a 44 anni, l'insigne attore Francesco Garzes.
15. *D.* Muore a Milano Icilio Polese Santarnecchi, direttore del giornale settimanale *L'arte drammatica*. Lascia qualche romanzo a forti tinte e drammi. Prese parte ai moti patriottici e alle campagne Garibaldine (n. Livorno nel 1838).
.... Esce il nuovo e tanto aspettato romanzo di Gabriele D'Annunzio intitolato *Il trionfo della morte*. E' considerato un avvenimento letterario. Lascia opere pregevoli.
16. *me.* Muore a Genova Adolfo Bartoli, professore di letteratura italiana nell'Istituto superiore di Firenze. Lascia numerose pubblicazioni fra cui *I primi due secoli della letteratura italiana*, *La storia della letteratura italiana*, ecc. (n. a Fivizzano il 19 novembre 1833).
18. *v.* Muore a Roma il celebre pittore Scipione Vannutelli (n. novembre 1834). Lascia numerosi quadri.
21. *l.* Alla Camera si inizia il dibattito sui provvedimenti finanziari. Si iscrivono a parlare ben 113 deputati.
28. *l.* Esce il nuovo romanzo di Gerolamo Rovetta intitolato *La baraonda* (Ediz. Treves, Milano) seguito da ampie recensioni.
29. *ma.* Muore a Firenze, nella più dura miseria, l'insigne giureconsulto Alfonso Andreozzi, eloquente e ingegnoso avvocato del Foro toscano. Fu anche un dotto orientalista (nato a Firenze nel 1821).
30. *me.* A Palermo il Tribunale, ritenendo

provato non solo il delitto di cospirazione, ma anche quello di eccitamento alla guerra civile, alla devastazione ed al saccheggio, con l'intento in parte conseguito, condanna il De Felice a 18 anni di reclusione, a 3 anni di sorveglianza speciale e alla decadenza da mandato di deputato e dei pubblici uffici. Garibaldi Bosco, Nicola Barbato e Bernardino Verro sono invece condannati a 12 anni di reclusione.

— A Palermo grandi dimostrazioni in favore dei condannati. A Roma, stasera, scoppiano altre due bombe nelle vicinanze del Ministero della Guerra e di quello di Grazia e Giustizia.

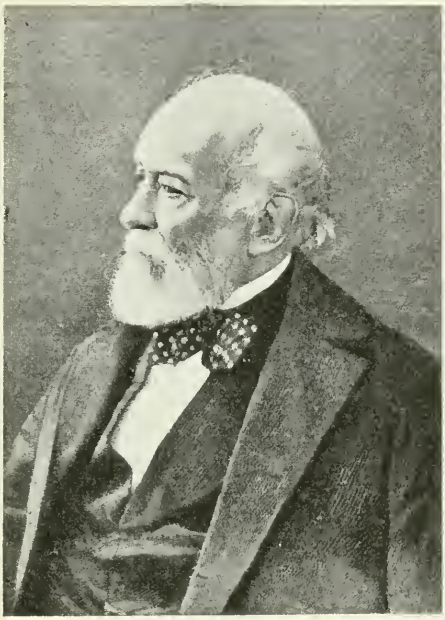
.... Muore a Bologna la poetessa Teodolinda Franceschi-Pignocchi, direttrice della Scuola Superiore Femminile (n. a Civitella di Romagna il 18 agosto 1816). Le sue poesie sono raccolte in 3 volumi: *Rime*; *Nuove Rime*; *Alcuni Canti*.

— Rendita: 87,32 1/2; Meridionali, 594; Mediterranee, 442; Mobiliare, 238 1/2. Rendita italiana a Parigi, 78,22.

GIUGNO.

1. *venerdì.* Muore ad Amburgo l'illustre scienziato Enrico Rodolfo Hertz (n. 22 febbraio 1857). Egli contribuì con prove sperimentali convincenti a stabilire i rapporti esistenti fra luce ed elettricità, secondo la teoria di Maxwell. Vi arrivò mediante le scariche oscillanti che da lui presero nome.

13. *me.* Muore a Vico Equense l'insigne statista e patriota Giovanni Nicotera (n. a San Biagio di Calabria il 9 settembre 1828) da famiglia baronale. Per aver partecipato alla spedizione di Sapri (1857) fu condannato al carcere perpetuo, ma liberato nel 1860 da Garibaldi. Dal 26 marzo 1876 al 26 dicembre 1877



Luigi Kossuth, patriota ungherese morto a Torino il 20 marzo 1894.
(*Da una fotografia dell'epoca*).

e dal 6 febbraio 1891 al 15 maggio 1892 fu ministro dell'Interno. Oratore focoso, capo partito della Sinistra e, come tale, molto combattuto.

14. *g.* Nuovo Ministero Crispi.

16. *s.* A Roma, mentre si reca in carrozza scoperta alla Camera, F. Crispi è colpito da certo Paolo Lega. Ma il colpo di pistola fallisce e l'attentatore, che pare sia stato spinto al delitto dalla miseria e dalle persecuzioni della polizia, è arrestato.

— Alla Camera F. Crispi, ringraziando per l'espresso cordoglio, dice: « Mi sento commosso per questa manifestazione che rimarrà per sempre indelebile nell'anima mia. Essa mi prova che se il servire la Patria espone a pericoli, dà pure grandi consolazioni. E grande consolazione per me è questa manifestazione della Rappresentanza nazionale; e mi sarà di conforto e di aiuto perchè io possa continuare a servire il mio paese con tutte le forze. Nè varranno minacce ed offese a togliermi dalla via che mi sono prefisso percorrere ».

17. *D.* E' aperta al pubblico la nuova linea Genova-Ovada-Asti.

21. *g.* Cessa lo stato d'assedio in Lunigiana.

24. *D.* A Custoza, nella località Cavalchina, si inaugura un modesto monumento al Principe Amedeo. E' opera dello scultore veronese Pietro Bordini.

— A Lione il Presidente della Repubblica Francese, Sadi Carnot, cade vittima di un attentato. L'assassino è l'anarchico Sante Ieronimo Caserio di Motta Visconti di 21 anni. Il delitto è vivamente deplorato anche in Italia.

Principe BALDASSARE BONCOMPAGNI morto a Roma il 13 aprile 1894.
(*Gabinetto storico, Milano*).

— Muore in una sua villa presso Parigi l'insigne cantante Marietta Alboni, m.sa Pepoli (n. Città di Castello il 10 marzo 1823).

30. *s* Rendita: 87,60; Merid., 602; Mediterr., 442; Mobiliare, 135. Rend. it. a Parigi, 79,70.

LUGLIO.

1. *Domenica.* Il ministro di Grazia e Giustizia, Daneo, dirama una circolare ai funzionari di cancelleria perchè abbiano ad imparare la stenografia, prezioso ausilio nella amministrazione della Giustizia.

— A Livorno è assassinato l'ardente pubblicista garibaldino Giuseppe Bandi, dopo aver pubblicato un articolo contro l'anarchia (*Sulla bara di Carnot*) nel giornale *Il Telegrafo*, di cui era direttore.

— A Parigi funerali del Presidente Carnot. Si arrestano 200 anarchici.

3. *ma.* Si diffonde in Francia la notizia che la Corte d'Assise di Lione ha condannato a morte Caserio, l'assassino del Presidente Carnot.

5. *g.* Muore a Londra Agostino Enrico Layard, diplomatico ed archeologo inglese, grande amico dell'Italia e ammiratore dell'arte italiana.

8. *D.* A Milano nei Giardini Pubblici è inaugurato un monumento a Luciano Manara. La statua in bronzo è opera dello scultore Barzaghi.

9. *l.* La Camera approva il disegno di legge sui reati commessi per concorso della stampa.

10. *ma.* Alla Camera si inizia il dibattito intorno ai provvedimenti eccezionali di pubblica sicurezza.

17. *ma.* Baratieri e Arimondi con 2500 uomini sorprendono in Cassala il nemico e con perdite minime lo costringono a ritirarsi, lasciando sul campo centinaia di morti, 72 bandiere e 2 cannoni. Crispi annette Cassala alla Colonia portandone i confini fino a Gasc, a 400 chilometri da Massaua.

20. *v.* Muore a Torino Michele Lessona, professore di zoologia e anatomia comparata nell'Università (nato a Venaria Reale il 20 settembre 1823). Senatore dal 21 novembre 1892.

24. *ma.* Muore a Roma il patriota Luigi La Porta. Partecipò alla rivoluzione del '48 e nel '60 a quella di Palermo. Senatore dal 10 ottobre 1892 (n. a Palermo il 30 novembre 1830)

29. *D.* A Cesarò (Messina) alcuni agricoltori affrontano i componenti la banda Maurina che dal 1891 infesta la Sicilia. Sei briganti restano uccisi, altri sono fatti prigionieri.

31. *ma.* Rendita: 88,25; Meridionali, 610; Mediterranee, 449; Immobiliare, 33. Rendita italiana a Parigi, 79,27.

AGOSTO.

3. *venerdì.* Muore a Bergamo, sua patria, a 72 anni, lo scrittore e pubblicista prof. Pasi o Locatelli.

— A Lione alla Corte d'Assise si svolge oggi il processo contro Sante Caserio che è condannato a morte.

5. *D.* Muore a Modena, sua città natale, a 40 anni, il pittore Giovanni Muzzioli, apprezzatissimo per le sue scene di storia antica.

18. *s.* Cessa lo stato d'assedio in Sicilia.

19. *D.* Muore a Cernobbio (Lago di Como), a 80 anni, Giovannina Lucca, celebre editrice di musica, che introdusse per la prima in Italia le opere di Wagner.

21. *ma.* Muore a Roma il gen. Giacomo Durando (n. Mondovì il 4 febbraio 1807) insigne patriota e soldato. Dal 1831 al 1848 esule e combattente in Portogallo e Spagna, dal 1848 Generale. Autore nel 1845 del volume *Della nazionalità italiana.* Battè gli Austriaci al Caffaro. Fratello del generale Giovanni Durando che nel '48 comandò le truppe pontificie. Dal 1° aprile 1855 senatore e ministro della Guerra. Nel 1862 ministro degli Affari Esteri. Dal 27 novembre 1884 al 4 settembre 1887 Presidente del Senato.

23. *g.* In Val D'Avio si inaugura il rifugio Garibaldi.

26. *D.* A Montepulciano, da oggi al 29, grandi feste per l'inaugurazione dell'Acquedotto e del monumento ai martiri dell'indipendenza.

Barone Giovanni Nicotera
morto a Vico Equense il 13 giugno 1894.
(*Da fotografia dell'epoca*).

28. *ma.* A Livorno, ai bagni Pancaldi, frequentatissimi, scoppia una bomba senza danni alle persone. Si tratta di un attentato anarchico. Entro il mese scoppiano bombe a Milano, a Firenze e in altre città.

— Muore a Santeramo del Colle (Bari), a 62 anni, il pittore Francesco Nessi (n. a Santeramo il 24 dicembre 1832). Lascia opere pregevoli.

31, *v.* Rendita: 90,80; Meridionali, 616, Mediterranee, 456; Mobiliare, 117; Immobiliare, 32; Navigazione Generale; 236. Rendita italiana a Parigi, 82,70.

SETTEMBRE.

10, *lunedì.* A Napoli, all'Ospedale della Conocchia, scoprendosi una lapide che ricorda la famosa visita di F. Crispi ai colerosi, il Presidente del Consiglio, alla presenza delle autorità e del cardinale Sanfelice, pronuncia un discorso in cui dice, fra l'altro: « Oggi più che mai sentiamo la necessità che le due Società, la civile e la religiosa, procedano d'accordo per ricondurre le plebi traviate sulla via della giustizia e dell'amore. Dalle più nere latebre della terra è sbucata una setta infame che scrisse sulla sua bandiera: « Nè Dio, nè capo ». Uniti oggi nella festa della riconoscenza, stringiamoci insieme per combattere questo mostro, e scriviamo sul nostro vessillo: « Con Dio, col Re, per la Patria ». La formula non è nuova; è logica illazione di quella di Mazzini dopo il plebiscito del 21 ottobre 1860. Portiamo in alto questa bandiera, indichiamola al popolo come segnacolo di salute: *In hoc signo vinces* ».

15, *s.* Muore a Monten da Po (Piemonte) l'insigne archeologo Ariodante Fabretti (n. Perugia il 1° ottobre 1816). Senatore dal 26 gennaio 1889.

20, *g.* Nell'Arsenale della Spezia è felicemente varato il nuovo incrociatore *Calabria.*

21, *v.* Muore a Castel Gandolfo il celebre archeologo G. B. Rossi (n. Roma il 23 febbraio 1822). La sua opera principale è l'illustrazione delle catacombe di Roma, intitolata: *Inscriptiones urbis Romae - septimo saeculo antiquiores* (Roma, 1857-1861) seguita dalla *Roma sotterranea Cristiana* in 3 vol. (Roma, 1864-1877) e dai *Musaici cristiani e saggi di pavimenti delle Chiese di Roma anteriori al secolo XV* (1878). Le pubblicazioni minori sommano a più di trecento.

ATTENTATO A FRANCESCO CRISPI A ROMA IL 16 GIUGNO 1894.
(*Dall'*Illustrazione Italiana, *1894*).

22, *s.* Il Ministero dell'Interno ordina lo scioglimento di tutte le Associazioni socialiste. Ne sono colpite in 35 province 271, delle quali 55 nella sola Milano. Ciò provoca, per reazione dei lavoratori italiani, la fondazione di una *Lega della Libertà* con sede in Milano e sezioni in tutta Italia.

— Muore a Modena il letterato e uomo politico Luigi Zini (nato a Modena l'11 febbraio 1821). Senatore dal 16 novembre 1876.

29, *s.* Rendita: 91,90; Meridionali, 636; Mediterranee, 485; Mobiliare, 128; Immobiliare, 28. Rendita italiana a Parigi, 83,45; a Berlino, 83.

Brigante della banda Maurina ucciso a Cesarò (Messina) il 29 luglio 1894. (*Dall'* Illustrazione Italiana, *1894*).

OTTOBRE.

5, *venerdì.* Muore a Nova York l'insigne scrittore Vincenzo Botta (nato a Cavallermaggiore nel 1818). Lascia numerosi scritti. Scrisse in inglese di Cavour e di Dante. Professore di filosofia a Torino e dopo il 1853 a Nova York. Re Umberto fece coniare per lui una medaglia d'oro.

10, *me.* Muore a Napoli Nicola Amore. Fu più volte deputato. Senatore dal 26 novembre 1884 (n. a Roccamonfina, Napoli, il 18 aprile 1828).

12, *v.* A Parigi, al Teatro dell'*Opèra,* ottiene un entusiastico trionfo l'*Otello* di Verdi. Il teatro è gremito. Verdi è freneticamente applaudito.

21, *D.* A Stradella solenne inaugurazione del monumento ad Agostino Depretis, opera dello scultore A. Bertone.

22, *l.* Francesco Crispi scioglie tutti i Circoli sovversivi d'Italia, compresi quelli socialisti.

.... Il Governo austriaco impone agli Italiani dell'Istria l'uso delle iscrizioni e diciture in lingua croata. Il Presidente del Consiglio invia subito all'ambasciatore Nigra una lettera in cui dice, fra l'altro: « L'Austria avrebbe potuto essere più prudente. Impero poliglotta, la sua potenza verrebbe dal rispetto di tutte le nazionalità, delle quali si compone lo Stato... Aggiungasi che l'opèra di annullare la lingua italiana nelle opposte sponde adriatiche è difficile, e con la violenza diviene impossibile. E' più facile italianizzare gli Slavi che slavizzare gli Italiani... » Contemporaneamente Crispi scrive al conte Lanza, ambasciatore a Berlino: « La condotta del Governo austriaco nell'Istria manca di buon senso... Non devo nascondere che quell'agitazione rende nel popolo sempre più antipatica la nostra alleanza con l'Austria che non è amata nel paese. Io farò il mio dovere, ma non mi ponga in condizioni di essere obbligato a dimettermi. Vegga subito l'Imperatore e lo scongiuri ad interporsi perchè cessi cotesta questione delle lingue e si rispetti l'Italiana come la Slava ».

31, *me.* Rendita 90,55; Meridionali, 637; Mediterranee, 496; Mobiliare, 110; Im-

mobiliare, 30. Rendita italiana a Parigi, 84,30; a Berlino, 83,60.

— E' arrestato a Parigi un capitano d'artiglieria Alfred Dreyfus, accusato di aver consegnato alla Germania documenti relativi alla difesa del Paese (*v. 22 dicembre*).

NOVEMBRE.

2. *venerdì.* A Roma, al Pincetto, al Campo Verano, è inaugurato un monumento sepolcrale in memoria dell'illustre ingegnere Alessandro Brisse, il cui nome va unito al grandioso prosciugamento del Lago Fucino.

4. *D.* Da Venezia il Duca degli Abruzzi, che non ha ancora compiuto i 22 anni, parte sull'incrociatore *Cristoforo Colombo* per un viaggio intorno al mondo.

15. *g.* A Roma solenni e commoventi funerali di Suor Agostina, infermiera dell'ospedale di Santo Spirito, pugnalata da un muratore per vendicarsi di essere stato licenziato da quel ricovero.

18. *D.* A Milano, sul Corso Garibaldi, è inaugurato un monumento a Giovanni Battista Piatti, l'ingegnere milanese che per primo studiò il problema dell'applicazione dell'aria compressa alle macchine perforatrici dei tunnels.

— Forlì solennizza il quarto Centenario della morte dell'insigne pittore Marco Melozzo de li Ambrosi.

Oggi si inaugura anche una lapide al principe dei pittori romagnoli.

20. *ma.* Muore a Firenze l'insigne patriota Sansone D'Ancona. Fu deputato in varie legislature. Senatore dal 16 novembre 1882 (nato a Pesaro il 21 agosto 1814).

21. *s.* A Venezia è accolto con vero entusiasmo il nuovo Patriarca, cardinale Giuseppe Sarto.

30. *v.* Muore a Milano, a 78 anni, lo scultore Giovanni Emanueli, di Brescia.

— Muore a Ganna il distinto scultore Giuseppe Grandi, autore dei monumenti di Cesare Beccaria e delle Cinque Giornate a Milano (n. a Ganna nel 1843).

— Rendita: 91,20; Ferrovie Meridionali, 650; Ferrovie Mediterranee, 494; Immobiliare, 28. Rendita it. a Parigi, 84,90.

Giovannina Lucca, editrice di musica, morta il 19 agosto 1894 a Fontanella presso Cernobbio.
(*Da fotografia dell'epoca*).

DICEMBRE.

3. *lunedì.* Si riapre la Camera. Giolitti è accusato di aver sottratto documenti riguardanti la Banca Romana.

7. *v.* Muore nel Castello di La Chesnaye Ferdinando di Lesseps (n. a Versailles il 19 novembre 1805). Si ricorda qui il suo nome perchè come imprenditore del Canale di Suez oscurò la gloria degli Italiani che lo studiarono e attuarono, primo fra tutti, G. Negrelli, autore del tracciato e del progetto di cui il Lesseps si impossessò. All'attuazione del Canale concorsero poi gli italiani Paleocapa, E. Gioia, Torelli. La fama che si acquistò nel taglio dell'Itsmo di Suez naufragò miseramente nella seconda impresa da lui tentata col taglio del Canale di Panama.

10. *l.* Alla Camera l'on. Sonnino fa la esposizione finanziaria dichiarando che il bilancio 1894-95 presenta un disavanzo di 35 milioni. Egli propone di elevare da lire 7 a 7,50 il dazio sul grano, di applicare una nuova tassa sul consumo del gas e della luce elettrica, ecc.

11. *ma.* Giolitti consegna al Presidente della Camera un plico di documenti che afferma essergli stati consegnati da persone estranee al processo delle Banche.

Dopo viva discussione la Camera delibera di nominare una Commissione di cinque deputati perchè esamini il contenuto del plico e ne riferisca.

13. *g.* Alla Camera la Commissione, facendo la relazione, propone di pubblicare tutti i documenti del plico Giolitti.

14. *v.* Il Presidente della Corte d'Appello di Roma invia al ministro di Grazia e Giustizia un rapporto in cui comunica che nel processo per la sottrazione di documenti sono venuti alla luce fatti e circostanze che inducono la responsabilità anche dell'ex-ministro Giovanni Giolitti.

15. *s.* L'on. Giolitti parte per Berlino. Contro di lui si iniziano due distinti processi. L'uno per la sottrazione dei documenti della Banca Romana; l'altro per ben 14 querele presentate da F. Crispi, donna L. Crispi, ecc. in seguito alla presentazione del famoso plico alla Camera.

— Rivolta di Batha Agos, uno dei capi sempre beneficati dall'Italia, nostro governatore nell'Akkelè-Kuzai. Egli fa prigioniero il residente italiano tenente Sanguinetti e due telegrafisti e si proclama Sovrano dell'Akkelè-Kuzai. Con un bando violentissimo contro gli Italiani chiama alle armi la popolazione.

17. *l.* Muore a Bologna l'insigne patriota e scienziato Quirico Filopanti, pseudonimo di Giuseppe Barrili (nato a Budrio nel 1812). Fu professore ordinario di meccanica applicata all'Università di Bologna. Professò sempre fede repubblicana. Nel '48 partecipò attivamente al movimento rivoluzionario. Si arruolò volontario nel '66 e combattè a Condino e a Bezzecca.

18. *ma.* Nel forte di Halai il maggiore Toselli uccide in combattimento Batha Agos con molti dei suoi, disperdendo gli altri e liberando i prigionieri (*v. 15*).

19. *me.* Il Comune e la Provincia di Reggio Emilia celebrano con solennità il Centenario dello morte di Matteo Maria Boiardo.

Gen. Giacomo Durando, morto a Roma il 21 agosto 1894.
(*Da fotografia dell'epoca*).

22, *s.* A Palermo, alla Corte d'Assise, termina il processo contro i componenti la banda Maurini: G. Leonardo e G. Botindari sono condannati all'ergastolo con dieci anni di segregazione cellulare. Gli altri a pene minori.

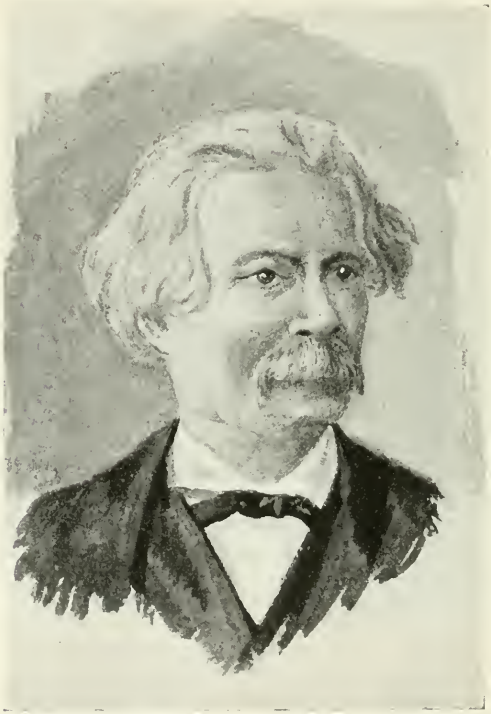
— Il Consiglio di Guerra di Parigi condanna il capitano Dreyfus all'unanimità alla deportazione perpetua e alla degradazione militare (*v. 31 ottobre*). Il processo ha una viva eco anche in Italia.

24, *l.* L'on. Cavallotti, il bardo della democrazia, inizia una feroce campagna morale contro Crispi, pubblicando la famosa lettera agli elettori.

28, *v.* Muore a Genova, a 70 anni, Daniele Morchio, poeta e giornalista, direttore della Scuola Superiore di Commercio.

— Baratieri con circa 4 mila uomini si porta rapidamente ad Adua e vi si accampa.

31, *l.* G. Carducci si schiera dalla parte di F. Crispi (*v. 24*) scrivendogli da Bologna: « Caro grande amico, Nulla oggimai Vi manca di ciò che per lo più è toccato ai sommi cittadini nella storia dei popoli; nè, dopo salva la patria, la ingratitudine di quelli che Vi invocavano; nè, dopo il colpo dell'assassino, l'aggressione di quelli che Voi amaste e beneficaste; la procella selvaggia nè anche risparmiò il giovine capo della figlia presso le nozze. Serena e calma, tra mezzo e sopra questo osceno infuriare di malvagità faziose e ambiziose, la Vostra forza. Salute e rispetto. Giosuè Carducci ».



Quirico Filopanti, morto a Bologna il 17 dicembre 1894.
(*Da fotografia dell epoca*).

Dal Journal des Demoiselles, *Paris, 1894; Civica Raccolta delle Stampe, A. Bertarelli, Milano*.

... A Padova si costituisce la Società Miari Giusti e C. per la costruzione di vetturette Bernardi. Caratteristiche: motore a valvole in testa comandate. Carburatore a galleggiante, regolatore per l'immissione automatica e polverizzatore elicoidale. Filtro di benzina e di aria, dispositivi in seguito universalmente adottati. Oliatore automatico per tutte le parti in movimento, silenziatore allo scappamento. Accensione a rete o a spugna di platino. Refrigerazione a circolazione d'acqua. La vetturetta possiede tre cambi di velocità, oltre la retromarcia. Due freni, uno a pedale, l'altro a mano. Velocità massima km. 35 all'ora. Essa supera quanto finora è stato fatto all'estero.

— Rendita: 96,37; Generali, 330; Mobiliare, 494; Ferrovie Meridionali, 655; Immobiliari, 110. Rendita italiana a Parigi, 92,42.

Al vero: Tallero italiano in circolazione nella Colonia Eritrea dal 1891.

FREGIO DEL *MONITORE TECNICO* DI MILANO DEL 1° NOVEMBRE 1895

(*Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

ALMANACCO DEL MONDO UMORISTICO 1895

Genn. 1895

1	M	Circone	
2	M	s Defend	
3	G	Genov	
4	V	s Tito	
5	S	s Telesf.	
6	D	L' Epif.	
7	L	Lucian	
8	M	s M. Ann.	
9	M	Guillan	
10	G	s Agator.	
11	V	Igino	
12	S	Probo	
13	D	s Ilario	
14	L	s Dario	
15	M	s Maur	
16	M	Marcel	
17	G	s Antoi	
18	V	s Liber	
19	S	s Bassa	
20	D	s S. bast.	
21	L	s Agnes	
22	M	s Gaud	
23	M	s. M. V	
24	G	s Timot	
25	V	C. s P. C	
26	S	s Pat. a	
27	D	s Giov. G	
28	L	Carlil	
29	M	s Aquil.	
30	M	s Savina	
31	G	s Giul. gr	

Febbraio

1	V	s Ignazio	
2	S	s Pur M	
3	D	s Blag.	
4	L	s Gilbert	
5	M	s Agat. v	
6	M	s Doroteo	
7	G	s Romuald	
8	V	s Onorat	
9	S	s Apoll	
10	D	Settuag	
11	L	s Scolas	
12	M	Lazzaro	
13	M	s Eula	
14	G	s Gio. B	
15	V	s Valent	
16	S	s P. e s	
17	D	s Giul.	
18	L	Sessages	
19	M	s Donat	
20	M	s Sacr	
21	G	s Pelag	
22	V	s Pietro	
23	S	s Marg.	
24	D	s Pelic	
25	L	s Mat	
26	M	s Costan	
27	M	s Nestor	
28	G	s Cyr	

Marzo

1	V	s Albino	
2	S	s Simpl.	
3	D	Quares.	
4	L	s Lucio	
5	M	s Foca	
6	M	s Mart.	
7	G	s T. d'A.	
8	V	s Gio. D.	
9	S	s Fr. r.	
10	D	s Provid.	
11	L	s Eract.	
12	M	s Greg. N	
13	M	s Marcel	
14	G	s Matild	
15	V	s Longin	
16	S	s Agapit	
17	D	s Patric	
18	L	s Ansel	
19	M	s Giuse	
20	M	s Prisc	
21	G	s Bened	
22	V	s Leon	
23	S	s Victor	
24	D	s Timot	
25	L	an. M. V	
26	M	s Tod	
27	M	s Lad	
28	G	s Sist. II	
29	V	s Eustas	
30	S	s B. Amed	
31	D	s Balbin	

Aprile

1	L	s Ugo	
2	M	s Fr. P.	
3	M	s Eraldo	
4	G	s Isidoro	
5	V	s Vinc. F	
6	S	s Sato I	
7	D	le Palme	
		s Erman	
8	L	s Alberto	
9	M	M. Cl.	
10	M	s Ezech	
11	G	s Leone S	
12	V	s Zenone	
13	S	s Erm.	
14	D	L. A. S. Q. R	
15	L	dell' Aut	
16	M	s Calisto	
17	M	s Anice	
18	G	s Galdin	
19	V	s Ermog	
20	S	s Amaur	
21	D	in Albis	
22	L	s Cajo	
23	M	s Adall.	
24	M	s Giorg.	
25	G	s Marc.	
26	V	s Cleto	
27	S	s Alda v.	
28	D	s Vitale	
29	L	s Pietr.	
30	M	s Cater S	

Maggio

1	M	s G. e Fil.	
2	G	s Cesar	
3	V	Inv. a Cr	
4	S	s Gottard	
5	D	s Pio V p	
6	L	s Glov. I	
7	M	s Stanis	
8	M	s Vittore	
9	G	s Greg. G	
10	V	s Isidoro	
11	S	s Majolo	
12	D	s Pancr	
13	L	s Nat. e	
14	M	s M. e F	
15	M	s Torqu.	
16	G	s Udal	
17	V	s Pasqu	
18	S	s Venanz	
19	D	P. Cel	
20	L	s Bern.	
21	M	s Elena	
22	M	s Rita	
23	G	s Vena	
24	V	s Rob.	
25	S	s Dionis	
26	D	s Filip. N	
27	L	s Natal.	
28	M	s Emil	
29	M	s Eleut	
30	G	s Ferdin	
31	V	s Petr.	

Giugno

1	S	s Cresc.	
2	D	Pentec.	
		Festa N.	
3	L	s Clotilde	
4	M	s Quirino	
5	M	Bonif.	
6	G	s Eustor.	
7	V	s Rob.	
8	S	s Med.	
9	D	s Trinit.	
10	L	s Margh	
11	M	s Barnab.	
12	M	s Basilid.	
13	G	Corp. D.	
14	V	s Eliseo	
15	S	ss V. e M.	
16	D	s Aurel	
17	L	s Adolfo	
18	M	s M. éM.	
19	M	ss G. e P.	
20	G	s Silverio	
21	V	s Luigi	
22	S	s Paol.	
23	D	s Lanfr.	
24	L	N. s G. B.	
25	M	s Eligio	
26	M	s Rodolfo	
27	G	s Tom. ap	
28	V	s Leone	
29	S	ss P. e P.	
30	D	s Lucina	

Luglio

1	L	s Tomba	
2	M	Vis. M. V	
3	M	s Eulog	
4	G	s Udeno	
5	V	s Eliom	
6	S	s Isaia p	
7	D	Cand.	
8	L	s Ampar	
9	M	s Ver o	
10	M	s Felic ta	
11	G	s Pio I p	
12	V	s Natorr	
13	S	s Anacl.	
14	D	s Bon. v	
15	L	s Camil	
16	M	B. V. Car	
17	M	s Marcel	
18	G	s Feder.	
19	V	s Vinc. P	
20	S	s Girol. E	
21	D	s Prassed	
22	L	s M. M.	
23	M	s Liborio	
24	M	s Cristi. v	
25	G	s Giac. ap	
26	V	s Anna	
27	S	s Pantal	
28	D	N. S. C.	
29	L	s Marta	
30	M	s Abdon	
31	M	s Ca ino	

Agosto

1	G	s Pietro V	
2	V	s Alfon. L	
3	S	Inv. a S.	
4	D	s Domen	
5	L	s Virg.	
6	M	Tr. N. S.	
7	M	s Gaetan	
8	G	s Emin.	
9	V	s Pie II	
10	S	s Lorenz	
11	D	s Radeg	
12	L	s Chiara	
13	M	s Ippol.	
14	M	s Astr.	
15	G	A. M. V	
16	V	ss S. e R	
17	S	s Emilia	
18	D	s Elena	
19	L	s Gies. n	
20	M	s Bern.	
21	M	s Privat	
22	G	s Filiber	
23	V	s Filip. I	
24	S	s Bartol	
25	D	s I odov	
26	L	s Aless	
27	M	G. Nas.	
28	M	s Agost	
29	G	s Candi	
30	V	s Rosa L.	
31	S	s Abbon.	

Settembre

1	D	s Egidio	
2	L	s Mansu	
3	M	s Ausan	
4	M	s Rosall	
5	G	s Lorenz	
6	V	s Cesar	
7	S	s Regina	
8	D	Nat. M. V	
9	L	s C. Laud.	
10	M	s Nic. T	
11	M	s Prot.	
12	G	s C. s C.	
13	V	s Maurit	
14	S	s Ed. e Cr	
15	D	Ss. N. M	
		s Nicom	
16	L	s Eufem	
17	M	s Satir.	
18	M	s Eus.	
19	G	s Gennar	
20	V	s Eust.	
21	S	s Matt.	
22	D	s Mauric	
23	L	s Lino p	
24	M	s Tecla	
25	M	s Anata	
26	G	s Cipr.	
27	V	s Cos. e D	
28	S	s Vence	
29	D	s Michele	
30	L	s Girol.	

Ottobre

1	M	s Remig.	
2	M	s Ang. C.	
3	G	s Cand.	
4	V	s Fr. d'A	
5	S	s Placid.	
6	D	ss Hosar	
7	L	s Brigida	
8	M	s Pelag.	
9	M	s Dionis	
10	G	s Caim	
11	V	s Gorm	
12	S	s Serafin	
13	D	s Edoard	
14	L	s Calisto	
15	M	s Teresa	
16	M	s Gallo	
17	G	s Edvige	
18	V	s Luca	
19	S	s Amabil	
20	D	s Irene v.	
21	L	s Orsola	
22	M	s Donato	
23	M	s Severin	
24	G	s Raffael	
25	V	s Crisp	
26	S	s Fiaziri	
27	D	s Dorem	
28	L	s Simo. G	
29	M	s Beatrice	
30	M	s Saturn	
31	G	s Quin.	

Novembre

1	V	Tu. s Santi	
2	S	Defun.	
3	D	s Silvia	
4	L	s Carlo B.	
5	M	s Malach.	
6	M	s Leonar	
7	G	s Vitale	
8	V	s Goffred.	
9	S	s Aurelio	
10	D	s Andr.	
11	L	s Martin	
12	M	s Diego I.	
13	M	s Omob.	
14	G	s Veluc.	
15	V	s Leopol	
16	S	s Edm.	
17	D	Avv. Aos.	
		s Gertr.	
18	L	s Romana	
19	M	s Elisab.	
20	M	s Benign	
21	G	Pr. M. V	
22	V	s Cecilia	
23	S	s Clemen	
24	D	s Pros.	
25	L	s Cater.	
26	M	s Delfina	
27	M	s Virgilio	
28	G	s Sosteno	
29	V	ss Frano.	
30	S	s And. ap	

Dicembre

1	D	Avv. R.	
2	L	s Bib.	
3	M	s Fran. S	
4	M	s Barb.	
5	G	s Dalmaz	
6	V	s Nicol.	
7	S	s Ambrog	
8	D	Im. Conc.	
9	L	s Siro v.	
10	M	s Melch.	
11	M	s Dam.	
12	G	s Amalia	
13	V	s Lucia	
14	S	s Pompeo	
15	D	s Achil.	
16	L	s Adelaid	
17	M	s Lazzaro	
18	M	s Graz.	
19	G	s Nemos.	
20	V	s Liber.	
21	S	s Tom.	
22	D	s Domit.	
23	L	s Vittor	
24	M	s Tarc.	
25	M	S. NAT.	
26	G	s Stefan.	
27	V	s Giov. ev.	
28	S	ss Innoc.	
29	D	s Davido	
30	L	s Eugen.	
31	M	s Silves	

ALMANACCO DEL *MONDO UMORISTICO*, 1895.

(Civica Raccolta delle Stampe, Milano).

Allegoria relativa ai progressi dell'esercito italiano guidati dal gen. Baratieri in Africa dopo lo scontro vittorioso di Dobra-Ailat.
(*Dalle* Caricature *di Teja*).

1895

GENNAIO.

1, *martedì*. A Milano si inaugura il nuovo Cimitero detto di Musocco. E' a quattro chilometri dalla città. Occupa un'area di 400 309 metri quadrati, dei quali 301 345 serviranno per le tumulazioni, ed ha forma rettangolare

— La *Revue des Deux Mondes* pubblica uno studio di Melchior de Vogüe su Gabriele D'Annunzio. Prossimamente pubblicherà il *Trionfo della Morte* (*v. 1 giugno*).

12, *s.* In occasione delle nozze della figlia di F. Crispi, Giuseppina, col Principe di Linguaglossa, G. Carducci scrive un carme in cui esalta in Francesco Crispi il patriota e deprime i denigratori. Lo chiama « novello Procida ».

— A Napoli, nella Chiesa dell'Ascensione, è celebrato il matrimonio religioso della figlia di F. Crispi, Giuseppina, col Principe Franz di Linguaglossa. Assistono alle nozze quasi tutti i ministri, il Sindaco di Roma e il cardinale Guglielmo Sanfelice che pronuncia un commovente e nobile discorso. Anche i Sovrani e la famiglia del Bismarck inviano principeschi doni alla sposa.

— Il maggiore Toselli coll'avanguardia occupa Coatit, vicino alle cui alture giunge il nemico sull'albeggiare di domani.

— Ras Mangascià, alla testa di 15 mila uomini, passa il Belesa.

13, *D.* Per R. D. è chiusa la sessione legislativa della Camera e del Senato, preludio dello scioglimento della Camera.

— A Brescia l'on. Zanardelli in un banchetto nel teatro Guillaume pronuncia un discorso contro la politica di F. Crispi e i suoi metodi di Governo, affermando che i liberali italiani sono spettatori del più grande perturbamento della libertà costituzionale.

— A Parma è tenuto segretamente un Congresso che dichiara la ricostituzione del partito socialista italiano, abolisce le adesioni collettive e formula un programma minimo.

— Baratieri con 3800 soldati attacca improvvisamente i Tigrini e dopo due

giorni di lotta li sconfigge a Coatit. Insegue quindi il nemico sbaragliandolo a Senafè. Sul campo insieme alle tende si trova abbandonata la corrispondenza avuta da ras Mangascià con Batha Agos e Menelik ai danni dell'Italia. Gli Italiani fanno prodigi di valore. Il nemico ha perduto nelle due battaglie 2000 uomini.

15, *ma.* Muore ad Acri (Cosenza) il sen. Vincenzo Sprovieri, uno dei Mille. Senatore dal 15 maggio 1876 (n. a Acri il 20 febbraio 1823).

18, *v.* Da Roma il Re scrive al gen. Baratieri: « Le vittorie delle armi italiane a Coatit e Senafè sono un nuovo trionfo della civiltà sulla barbarie. Me ne congratulo con Lei per la direzione intelligente: voglia rendersi interprete dei miei sentimenti di gratitudine verso gli ufficiali, sottufficiali e soldati, che per tre giorni consecutivi con abnegazione ed entusiasmo combatterono, sempre vincitori, contro un nemico tre volte superiore di numero. Con soldati come codesti, comandati e guidati da un Capitano valoroso ed intelligente come Lei, l'avvenire della nostra Colonia non teme insidie ed è sicuro da ogni pericolo ».

— F. Crispi scrive a Baratieri, promosso tenente generale per merito di guerra: « Mi felicito con te e con l'Italia per la vittoria riportata sugli Abissini; dobbiamo lodarci non solo del valore dei soldati, ma della strategia del capitano, che seppe, da vero Garibaldino, vincere con forze minori un nemico più forte. Ormai il Tigrè è aperto all'Italia, sarà indulgenza nostra se non vorremo occuparlo ».

25, *v.* Muore a Verona il generale Giorgio Caravà (n. a Knin sopra Sebenico, Dalmazia, nel 1821).

27, *D.* A Roma, nel Palazzo Caffarelli, definitivamente ceduto dal Municipio di Roma alla Germania, l'ambasciatore von Bülow per il natalizio dell'Imperatore Guglielmo riunisce tutti i tedeschi residenti in Roma e pronunzia parole di viva amicizia per l'Italia e per Re Umberto, « il cui eroismo è stato sempre all'altezza di tutte le prove, la cui stella guidatrice è l'adempimento coscienzioso dei suoi doveri, di cui l'anima cavalleresca risplende in tutti i suoi atti ».

28, *l.* Muore a Marsiglia il marchese Gastone di Saporta, celebre naturalista, specialmente nel ramo della paleontologia (n. nel 1823 a San Zaccaria, Var). Lascia diverse opere fra cui; *Origine paleontologica degli alberi utilizzati dall'uomo. L'evoluzione del Regno vegetale.*

.... Muore a Londra, a 64 anni, la poetessa Cristina Giorgiana Rossetti, figlia di Gabriele, poeta e commentatore di Dante, sorella del celebre pittore preraffaelita e poeta Dante-Gabriele.

31, *g.* Rendita: 91,92; Credito Mobiliare, 104; Ferrovie Meridionali, 668. Rendita italiana a Parigi, 86,65.

Al vero: medaglia di bronzo, annuale di Leone XIII, 1895.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano

FEBBRAIO.

6, *mercoledì.* Muore a Trapani l'illustre filologo Alberto Buscaino-Campo (n. Trapani 26 gennaio 1826). Lascia diversi studi di filologia.

9, *s.* Muore a Roma l'insigne pittore Francesco Podesti (nato Ancona il 21 marzo 1800). Lascia opere pregevoli quali un *Giudizio di Salomone, La cacciata di Federico Barbarossa da Ancona*, ecc.

10, *D.* A Milano elezioni amministrative. Dopo vivissima lotta risultano nel nuovo Consiglio 42 moderati, 16 cattolici e solo

INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO DELLE CINQUE GIORNATE A MILANO
18 MARZO 1895.

(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1895*).

22 fra repubblicani, radicali e socialisti, per quanto il partito socialista sia divenuto più forte e numeroso.

16. *s.* Muore a Milano il valente pittore Francesco Filippini (*n.* Brescia nel 1853).

17. *D.* Le riviste teatrali si occupano ampiamente di Ermete Zacconi, l'attore oggi più in voga, considerato come il profeta dell'arte del domani, l'anello di congiunzione fra un passato che tramonta e i primi bagliori di un'alba nuova.

18. *l.* A Parigi il conte Tornielli, ambasciatore d'Italia, rimette le credenziali al Presidente della Repubblica.

— Muore ad Arco, a 78 anni, l'Arciduca Alberto, prozio dell'Imperatore d'Austria.

— Rendita: 93,20; Credito Mobiliare, 105; Ferrovie Meridionali, 663. Rendita it. a Parigi, 88,15.

MARZO.

1. *venerdì.* A Domusnovas (Iglesias), in un conflitto con la forza pubblica, cade ucciso il famigerato bandito Sanna. Nel conflitto cade mortalmente ferito anche il ten. Palmas.

2. *s.* Leone XIII, entrato nell'anno XVIII del suo Pontificato, compie oggi l'85° anno di età. Il Collegio dei Cardinali gli rende omaggio.

7. *g.* A Fano, nella Chiesa di S. Paterniano, è rubato un celebre dipinto del Guercino e un vero gioiello della pittura italiana: *Lo sposalizio di Maria Vergine.*

11. *l.* Muore a Milano Cesare Cantù, dal 1874 direttore dell'Archivio di Stato, fecondissimo scrittore, storico di scarsa coerenza. Lascia fra l'altro una *Storia Universale*; un romanzo: *Margherita Pusterla* e molte pubblicazioni documentarie; poesie, libri per il popolo e per la gioventù (*n.* Brivio il 7 dicembre 1804).

— Muore a Firenze il valentissimo storico dell'arte Gaetano Milanesi (*n.* Siena 1813).

Cesare Cantù, morto l'11 marzo 1895 a Milano. (*Da una stampa dell'epoca*).

13. *me.* Solenne celebrazione del Centenario dell'insigne scrittore Clementino Vannetti (nato Rovereto il 14 novembre 1754 e morto il 13 marzo 1795).

17. *D.* In Somalia (territorio dei Galla Borana) il capitano Vittorio Bottego firma con uno dei capi un trattato di protettorato con l'Italia. Analoghe trattative stipula con le altre tribù dei Ghura, degli Amarr Bambala, dei Badditù, che protegge anche con le armi da incursioni abissine (*v. 31 agosto*).

18. *l.* A Milano, a Porta Vittoria, solenne inaugurazione del monumento commemorativo delle Cinque Giornate, opera dello scultore Grandi.

— Il Papa tiene Concistoro e pronuncia un discorso in cui, dopo aver disapprovate le leggi recentemente sancite in Ungheria sul matrimonio civile e della precedenza dell'atto civile alla celebrazione del matrimonio religioso, deplora gli indugi frapposti dal Governo italiano nella concessione dell'*exequatur* ai Vescovi e rinnova i lamenti sulla condizione del Papato che dice ingiuriosa al Romano Pontefice ed infausta all'Italia: « A questa condizione di cose nè la santità del diritto nè la coscienza del dovere nostro consentono in alcun modo che noi ci adattiamo. Noi rivendichiamo quindi la legittima libertà dell'ufficio apostolico e i diritti tutti della Sede Apostolica ».

— Muore a Roma l'insigne filosofo Luigi Ferri (*n.* Bologna il 15 giugno 1826).

19. *ma.* A Roma, sul Gianicolo, è collocata in forma solenne la prima pietra del monumento nazionale a Garibaldi, presenti i Sovrani. Il monumento è affidato allo scultore Emilio Gallori.

20. *me.* Muore a Milano Salvatore Ottolenghi, popolarissimo per la sua intelli-

gente filantropia. Sen. dal 20 novembre 1891 (n. Asti il 4 luglio 1831).

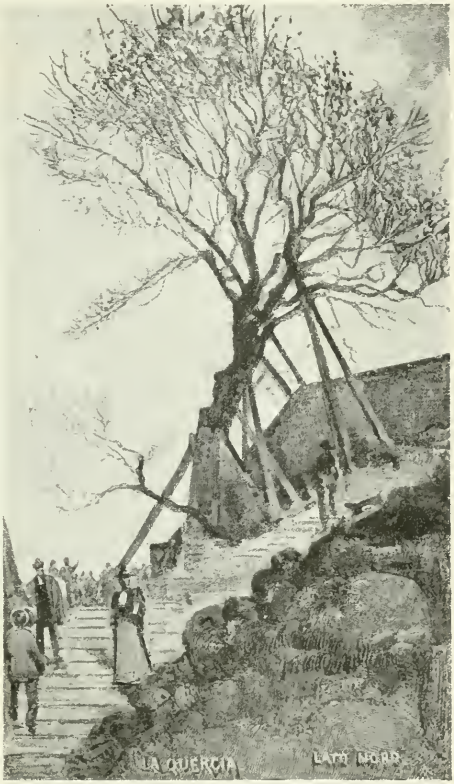
25. *l.* Il Governatore dell'Eritrea occupa Adigrat, capitale dell'Agamè, e provvede a fortificarla e a presidiarla.

27, *me.* Muore a Genova il maestro Giovanni Rinaldi, uno dei più valenti pianisti e musicisti contemporanei, chiamato in Germania il Chopin italiano (n. Reggiolo nel 1840).

29, *v.* Muore a Milano l'insigne magistrato Gualtiero Sighele (nato Rovigno, Istria, il 25 maggio 1838). Lascia diverse pubblicazioni.

30, *s.* Rendita: 93,32; Credito Mobiliare, 107; Ferr. Meridionali, 665. Rendita italiana a Parigi, 88,55.

31. *D.* L'*Illustrazione Italiana* pubblica i *Sonetti de la Primavera* di Francesco Pastonchi e presenta il poeta ventenne. — A un telegramma del gen. Baratieri, annunciante il suo imminente ingresso in Adua (*v. 1 apr.*), F. Crispi risponde: « Ogni ulteriore espansione in Africa trova opposizione nell'Alta Italia, anche tra gli amici del Ministero. Il mio collega del Tesoro se ne preoccupa per l'incertezza delle spese cui andremo incontro. L'impresa potrebbe essere tollerata solamente se la Colonia concorresse anche essa coi tributi locali. Ad ogni modo S. E. Sonnino non permette che il bilancio dell'Eritrea ecceda i nove milioni. Non vorremmo che la questione suscitasse imbarazzi alla nuova Camera, la cui opera instauratrice non dovrebbe essere turbata. Rimane dunque inteso che Adigrat debba essere il limite delle nostre occupazioni ».



PER IL CENTENARIO DI TORQUATO TASSO:
LA FAMOSA QUERCIA DAL LATO NORD SUL GIANICOLO A ROMA
25 APRILE 1895.
(*Dall'* Illustrazione Italiana).

APRILE.

1, *lunedì.* Il gen. Baratieri, accompagnato da poche milizie, entra, vivamente acclamato, per la seconda volta in Adua, capitale del Tigrè e rincuora le popolazioni con un bando, promettendo pace e perdono (*v. 31 marzo*).

4, *g.* A Venezia entra in mare la nuova corazzata *Sicilia*.

8, *l.* Muore a Firenze, a 88 anni, l'illustre scultore fiorentino Ulisse Cambi.

12, *v.* Baratieri visita Axum, città santa, dove lascia a presidio il battaglione del maggiore Ameglio. Vorrebbe annettere subito il Tigrai, ma l'opposizione di Crispi provoca un aspro dissidio, per cui il Governo invita il Generale in

Italia per studiare un'intesa (*v. 26 luglio e 29 settembre*).

15. *l.* Esce *Il salotto della contessa Maffei e la Società milanese* di Raffaello Barbiera (Edit. Treves, Milano).

16. *ma.* Muore a Torino, a 87 anni, dott. Timoteo Riboli, famoso prima come medico di Garibaldi in tutte le sue campagne, poi come Grand'Oriente della Massoneria, infine come Presidente della Società Protettrice degli Animali.

17. *me.* A Milano l'on. Giuseppe Colombo pronuncia un discorso sulle condizioni della pubblica finanza, lamentando il disavanzo di cento milioni, col quale si sarebbero chiusi i conti dell'anno e le nuove imposte per novanta milioni che, in poco più di dieci mesi di quello precedente, sono state messe, così che non vi è più corpo solido o liquido che non sia tassato. « Chi sa – conclude l'oratore – che non si giunga a tassare anche l'aria degli ambienti, come materia di consumo ».

Principe Emanuele Filiberto Duca d'Aosta all'epoca delle nozze, 25 giugno 1895.
(*Da fotografia dell'epoca*).

25. *g.* Ricorre oggi il terzo Centenario della morte di Torquato Tasso, spentosi in Roma nel Convento di Sant'Onofrio sul Gianicolo. Esso è solennemente festeggiato specialmente a Roma. Stamattina, presenti i Sovrani, si apre la Mostra Tassiana con un discorso di G. Chiarini. Ordinatore della Mostra è stato Guido Biagi. I solenni festeggiamenti si chiudono con la rappresentazione dell'*Aminta* al Teatro Argentina. L'Ode *Alla Corte di Ferrara* nel XXV aprile del MDCCCXCV (Ed. Zanichelli) scritta in tale occasione dal Carducci è considerata un avvenimento letterario.

26. *v.* A Sorrento, città natale del Tasso, dove è stato solennemente celebrato il Centenario, si scoprono due lapidi: della casa dove nacque il gran poeta e quella a Cornelia Tasso, sua affettuosa sorella.

30. *ma.* A Venezia, presenti i Sovrani, solenne inaugurazione dell'Esposizione Internazionale d'Arte. Ai festeggiamenti partecipano anche la Regina del Montenegro con le figlie, fra cui la Principessa Elena. In tale occasione avviene il primo incontro del Principe Ereditario con la futura Regina d'Italia (*v. 26 maggio 1896*).

— Eleonora Duse è oggetto dei più vivi elogi della stampa estera.

— Rendita: 92,32; Credito Mobiliare, 105; Ferrovie Meridionali, 663. Rendita it. a Parigi, 87,40.

MAGGIO.

1. *mercoledì.* A Venezia, pranzo a Corte.

.... A Milano si fonda il giornale sportivo *Il ciclista*.

2. *g.* A Venezia, alla Fenice, serata di gala col *Cristoforo Colombo* del Franchetti.

8. *me.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto reale di scioglimento della Camera dei Deputati e quello che convoca i collegi elettorali a rieleggere i loro rappresentanti per domenica, 26 di maggio.

14. *ma.* Leone XIII scrive al card. Lucido Maria Parocchi, suo Vicario, che è vietato ai cattolici di prender parte alle elezioni politiche per ragioni di ordine altissimo, e specialmente per la condizione stessa di cose che si è fatta al Pontefice, la quale non può certo rispondere alla piena libertà e indipendenza propria del suo apostolico ministero.

18. *s.* A Firenze si avverte una forte scossa di terremoto.

20. *l.* Beratieri in una relazione al Go-

verno dichiara che Menelik prepara la guerra per rimettere in piedi il suo grande feudatario Mangascià e che in tali condizioni di cose non vi è altra via di uscita che essere pronti a fronteggiare il nemico nel prossimo ottobre.

21. *ma.* Muore a Vienna il maestro Francesco Suppè, autore della famosa opera giocosa *Boccaccio* (nato a Spalato il 18 aprile 1820).

23. *g.* F. Crispi, in un discorso elettorale tenuto al Teatro Argentina, si difende vigorosamente dalle accuse mossegli e pone nettamente il dilemma fra la monarchia nazionale e l'anarchia sociale e politica. L'opposizione a Crispi è vivamente sostenuta dal *Secolo*.

26. *D.* La lotta elettorale è asperrima specialmente per la campagna contro F. Crispi. Particolarmente violento è Felice Cavallotti nel *Secolo*. Il risultato della lotta, accanitissima, è favorevole a F. Crispi che viene eletto deputato in ben 8 collegi ed ottiene una maggioranza ministeriale. Fra gli oppositori che guadagnano 160 posti sono eletti anche i tre reclusi: De Felice Giuffrida, Nicola Barbato e Garibaldi Bosco.

— Nell'esito delle elezioni si constata che i socialisti, da cinque che erano nella Camera precedente, sono diventati venti. Vi sono entrati anche tutti i nemici politici e personali del Crispi: il Marescalchi, il Cavallotti (in due collegi), il Bosco, il Barbato (in tre collegi), il De Felice (in parecchi collegi), l'Imbriani il Bovio, il Colajanni, il Prampolini, Andrea Costa, il Giolitti, lo Zanardelli e il Rudini.

30. *g.* L'on. Cavallotti ricomincia la sua campagna di stampa contro F. Crispi.

— Rendita: 94,03; Credito Mobiliare, 103; Ferrovie Meridionali, 502. Rendita italiana a Parigi, 89,75.

GIUGNO.

1. *sabato.* La *Revue des deux Mondes* pubblica il *Trionfo della Morte* di Gabriele D'Annunzio tradotto in francese da G. Hérelle (v. *1 gennaio*).

4. *ma.* Nella notte sopra oggi è assassinato a Rimini il conte Luigi Ferrari, sottosegretario di Stato nel Ministero degli Esteri.

— A Magenta è scoperto il monumento al Maresciallo Mac-Mahon in ricordo della grande battaglia del 1859. La statua, alta tre metri ed opera dello scult. Secchi, rappresenta il Maresciallo in bassa tenuta e col cappotto, in atto di osservar lo svolgersi della battaglia con la mano sinistra appoggiata alla sciabola. Il piedestallo di pietra di Rezzato è disegnato dall'architetto Luca Beltrami.

Principessa ELENA D'ORLÉANS
all'epoca delle nozze, 25 giugno 1895.
(Da fotografia dell'epoca).

6. *g.* A Firenze, nella notte sopra oggi, si avverte una nuova forte scossa di terremoto. La popolazione è allarmata.

9. *D.* Muore a Parma il naturalista Pellegrino Strobel (n. Milano nel 1821) che si dedicò specialmente alla geologia e alla paleontologia.

10. *l.* Si apre la XIX Legislatura del Parlamento Italiano. Re Umberto pronuncia il consueto discorso, ricco di confortanti promesse in tutto l'ordine politico, sociale, giuridico e militare. Umberto I dichiara che bisogna provvedere a ristabilire la pace sociale: « Il mio Governo, custode dell'ordine, ha dovuto tutelarlo con la forza, ma esso è meco concorde nel preferire alla forza l'amore. E come

alla repressione è seguita e seguirà la clemenza in misura ancora più larga, appena dia guarentigia di spontanea stabilità l'ordine assicurato, così io intendo che una efficace persuasione venga agli innocenti e ai traviati, dalla provvidenza di una legislazione per cui abbia sempre maggiore e più effettivo significato quel concetto della fratellanza umana, alla quale mirerà anche l'apostolato di una scuola educatrice. Nel bene degli umili ho riposto, Voi lo sapete, la gloria del mio Regno; e il miglior modo d'associarsi alle gioie della mia famiglia sarà il far sì che nella grande famiglia italiana più mai siavi argomento nè di violenze nè di odii ».

12, *me.* Muore a Sant'Egidio (Palermo) l'insigne magistrato e patriota Filippo Capone (n. a Montella, Avellino, il 25 maggio 1821). Senatore dal 26 gennaio 1889. Giovanissimo si gettò nelle cospirazioni liberali. Partecipò ai moti rivoluzionari del '47 a Messina e a Reggio Calabria e col Settembrini e con lo Spaventa costituì il sodalizio segreto dell'*Unità Italiana.*

17, *l.* Enciclica di Leone XIII ai Copti anche eretici o monofisiti, ispirata a dottrina, sapienza e carità.

22, *s.* L'on. Cavallotti formula le sue accuse contro F. Crispi nella *Lettera agli onesti di tutti i partiti* che è pubblicata dal *Secolo* e dal *Don Chisciotte.* Di questa lettera sono esaurite in pochi giorni trecentomila copie. Le accuse sono molte e gravi e specialmente di ordine morale.

24, *l.* Alla Camera l'on. Bovio, facendosi interprete dei sentimenti della Sinistra, chiede come si intende provvedere per la questione Crispi-Cavallotti. E' cosa certissima che alla Camera si ha o un ministro concussore o un deputato calunniatore. Così la battaglia è dichiarata.

25, *ma.* A Kingston si celebra nella Chiesa cattolica il matrimonio del Duca d'Aosta, Emanuele Filiberto, nato dal Principe Amedeo e da Maria Vittoria Dal Pozzo della Cisterna (Genova, 18 gennaio 1869) con la Principessa Elena, Luisa, Enrichetta d'Orléans (n. 13 giugno 1871). Il Principe di Napoli e il Conte di Torino rappresentano la famiglia Reale.

— Alla Camera F. Crispi, in seguito alle mozioni presentate, dice: « All'età mia, dopo aver servito il paese per cinquantatrè anni, posso avere il diritto di credermi invulnerabile e superiore alle ingiurie e alle diffamazioni! La Camera decida ». L'on. Torrigiani propone il rinvio delle mozioni a sei mesi. Il Presidente del Consiglio prosegue: « Sicuro

INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO A MAC-MAHON A MAGENTA IL 4 GIUGNO 1895.
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1895*).

della mia coscienza e senza entrare in discussioni inutili chiedo alla Camera se abbia fiducia in me. Accetto la proposta dell'on. Torrigiani come un rigetto delle mozioni ». La Camera con 283 voti contro 115 approva la proposta Torrigiani.

— A Milano scoppia un violento incendio nella cupola della Chiesa di San Carlo che dovrà essere rifatta. Il danno si calcola di centomila lire.

27, *g.* A Sestri Ponente è varato l'incrociatore *Giuseppe Garibaldi*: lunghezza metri 100; larghezza metri 18,71; altezza metri 12,19; immersione media metri 7,10. E' armato di 25 cannoni ed ha cinque lanciasiluri.

29, *s.* A Torino muore Desiderato Chiaves, avvocato e giornalista brillante. Collaborò al *Fischietto* con lo pseudonimo di *Fra Gandino*. Senatore dal 27 ottobre 1890 (nato a Torino il 2 ottobre 1825).

— Rendita: 94,50; Ferrovie Mediterranee, 506; Ferrovie Meridionali, 678. Rendita italiana a Parigi, 90,30.

LUGLIO.

7, *Domenica.* A Roma sono salutati dal popolo con entusiasmo gli sposi: Emanuele Filiberto, Duca d'Aosta, nipote del Re d'Italia con la Principessa Elena d'Orléans. Le signore romane e torinesi fanno agli sposi l'omaggio di un ricchissimo dono.

9, *ma.* Per R. D. il Tigrè e l'Agamè sono annessi alla Colonia Eritrea.

11, *g.* Alla Camera si discute la proposta dell'on. Vischi di dichiarare il 20 settembre festa nazionale che è approvata con 249 voti contro 26. I clericali vedono in ciò un grande insulto al Papa e alla Chiesa Cattolica.

13, *s.* Da Roma Emanuele Filiberto con la consorte parte per Torino, dove l'augusta coppia è festeggiatissima.

15, *l.* Don Achille Ratti (n. a Desio il 31 maggio 1857) dottore della Biblioteca Ambrosiana è nominato socio corrispondente del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere in Milano. (Visitatore Apostolico in Polonia il 19 maggio 1918. Nominato Pontefice assumendo il nome di Pio XI il 6 febbraio 1922. Autore, col presidente del Consiglio dei Ministri e duce del fascismo Benito Mussolini, del Patto della Conciliazione fra lo Stato e la Chiesa dell'11 febbraio 1929. Morto il 10 febbraio 1939).

19, *v.* Legge che dichiara il 20 settembre festa nazionale.

21, *D.* Presso l'isola di Tino, a una distanza di circa 12 miglia da terra, avviene una collisione fra il vapore *Orligia*, diretto ad Alessandria d'Egitto e la *Maria P.*, diretto a Genova. Nell'urto la *Maria P.* affonda. Si lamentano numerose vittime.

Don Achille Ratti (v. 15 luglio 1895).
(*Fotografia favorita da mons. prof. Giovanni Galbiati, Prefetto dell'Ambrosiana, Milano*).

25, *g.* A bordo della *Cleopatra* giunge a Brindisi il governatore Baratieri. A Brindisi, a Foggia, a Caserta, è accolto con solenni ovazioni come il glorioso vincitore di Coatit e Cassala.

26, *v.* A Roma una moltitudine plau

dente si accalca alla Stazione di Termini per ricevere il gen. Baratieri, che è ricevuto dai ministri Mocenni e Blanc e da altre personalità. Egli compie la sua prima visita al Quirinale dove è accolto con amorevolezza da Re Umberto che lo abbraccia. Nel pomeriggio Baratieri entra nell'aula di Montecitorio per giurare come deputato di Breno e si avvia al banco del Presidente Tommaso Villa che gli muove incontro e lo abbraccia. I dep. di Estrema Sinistra restano seduti e silenziosi per protestare contro la guerra Africana. Stasera il ministro della Guerra dà un banchetto in suo onore.

28, *D.* Ad Intra, con modesta cerimonia, è inaugurato, nei Giardini Pubblici un busto in bronzo a Pietro Ceretti, illustre filosofo.

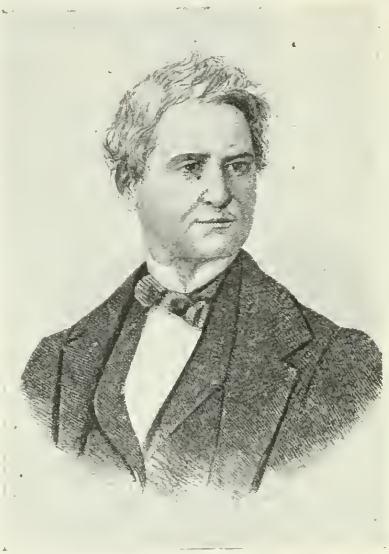
— Muore a Costantinopoli l'ambasciatore d'Italia a Costantinopoli Mario Catalani (nato a Catania 1843).

31, *me.* La Camera si chiude per le consuete vacanze dopo aver approvato, in mezzo a grandi discussioni, la legge sul matrimonio degli ufficiali.

.... La città di Catania offre al gen. Baratieri una spada d'onore.

.... Si parla della missione abissina in Russia. La stampa russa fa una campagna vivace perchè si spieghi un'azione combinata franco-russa in Abissinia e nel Mar Rosso per controbilanciare l'influenza anglo-italiana, per sloggiare gli Italiani da Massaua e per assicurarvisi una stazione navale indispensabile alle comunicazioni navali della Russia con l'Estremo Oriente.

— Rendita: 92,60; Mediterranee, 483; Meridionali, 662. Rendita it. a Parigi, 88,35.



Sigismondo Castromediano
marchese di Caballino morto il 26 agosto 1895
a Caballino presso Lecce.
(*Gabinetto delle Stampe, Milano*).

AGOSTO.

5, *lunedì.* Muore a Londra un maestro del socialismo, Federico Engels, erede e continuatore di Carlo Marx.

8, *g.* Muore nella sua villa Marlia presso Lucca Vittoria Augusta di Borbone, Principessa di Capua. Era vedova di Carlo, figlio di Francesco I, e fratello di Ferdinando II di Napoli. Era una inglese non nobile. Il modo romantico con cui il matrimonio si compì determinarono il marito a un volontario esilio dagli Stati napoletani, donde riparò a Lucca (n. 15 maggio 1838).

10, *s.* Legge che riordina i debiti redimibili, compresi i ferroviari, affida alla Banca d'Italia il servizio di tesoreria e la liquidazione della Banca Romana.

14, *me.* A Castellamare di Stabia si vara il nuovo incrociatore *Vettor Pisani.*

18, *D.* A Livorno si apre il Congresso Nazionale Mariano, la prima grande adunanza che tengono i cattolici a gloria della Vergine Maria.

25, *D.* Muore a Genova, a 86 anni, l'africanista Giuseppe Sapeto, già missionario lazzarista. Visse per 30 anni in Etiopia, e imparò le lingue e gli idiomi dei popoli africani. Pubblicò una *Grammatica di arabo volgare.* Fu il primo che suggerì al Rubattino l'acquisto della Baia di Assab.

26, *l.* Muore nel suo castello di Caballino, presso Lecce, Sigismondo Castromediano, duca di Marciano, marchese di Caballino (ivi nato il 18 gennaio 1811). Cospirò contro i Borboni e prese parte attivissima ai moti leccesi del 1848 per cui fu condannato a trenta anni di ferri e di carcere duro che scontò col Poerio.

col Pironti, col Nisco. Nel 1860, dopo la liberazione, corse a Napoli e si adoperò per l'annessione.

28. *me.* Muore a Garches, presso Saint Cloud, uno scienziato di fama mondiale Luigi Pasteur (n. a Dôle, Giura, il 27 dicembre 1822), scopritore dei microbi, riformatore di tutta la medicina.

.... Il Gov. francese denuncia il trattato di amicizia, di commercio e navigazione dell'8 settembre 1868 tra l'Italia e la Tunisia, *come non più rispondente allo stato di cose creatosi in seguito all'occupazione.*

31. *s.* Vittorio Bottego giunge al Lago Rodolfo e di qui al Lago Stefania. Per mezzo della tenace volontà di questo pioniere, lottante da solo contro popolazioni ostili e clima avverso, la nostra bandiera è innalzata su regioni vaste come mezza Italia (*v. 17 marzo*).

— Rendita: 94,02; Ferrovie Meridionali, 672; Ferr. Mediterranee, 495. Rendita it. a Parigi, 89,72.

AUSONIO FRANCHI, morto il 12 sett. 1895 a Genova. (*Da una stampa dell'epoca*).

SETTEMBRE.

5. *giovedì.* Il Papa pubblica l'Enciclica sul Rosario, nella quale invoca l'assistenza della Madonna perchè lenisca le tristezze e gli affanni che gli avrebbero portato i prossimi giorni (per la celebrazione del 25° anniversario della liberazione di Roma) (*v. 20*).

— A Milano si chiude il Congresso Eucaristico.

7. *s.* Una deliberazione della Sacra Penitenzieria proibisce ai cattolici di cooperare alle feste del 20 settembre.

8. *D.* A Vinzaglio è inaugurato l'Ossario in onore dei caduti nella battaglia del 30 mag. 1859, gloria schiettamente italiana.

— Muore a Roma, a 39 anni, il duca Stanislao Torlonia, da due legislature deputato di Pescina.

12. *g.* Muore a Genova, nel Convento di Sant'Anna, dove si era ritirato a vita meditativa, a 75 anni, il letterato Ausonio Franchi nelle vesti di prete che aveva riprese dopo averle spogliate clamorosamente. Il suo vero nome è Cristofaro Bonavino. Fu amico di La Farina, di Felice Orsini. Scrisse il *Razionalismo per il popolo*, la *Filosofia delle Scuole Italiane*, fu il fondatore e direttore della *Ragione*. Insegnò all'Accademia Scientifico-Letteraria di Milano. Negli ultimi anni tornò credente e pubblicò l'*Ultima critica*, cioè la critica delle sue stesse opere.

20. *v.* Oggi per la 1ª volta si celebra il 20 sett. come festa civile. Non hanno luogo incidenti. Le feste continuano fino al 2 ottobre, ricorrenza del plebiscito (*v. 5*).

— Alcuni Sindaci che rifiutano di prender parte ai festeggiamenti per il 20 settembre sono sospesi per decreto prefettizio dalle loro funzioni come nemici dell'unità della patria.

— A solennizzare la festa d'oggi nasce una *Rivista storica del Risorgimento Italiano* diretta dal prof. Beniamino Manzone.

— Per il giubileo di Roma Capitale esce la pubblicazione: *Come siamo entrati in Roma*. Ricordi di Ugo Pesci, con prefazione di G. Carducci (Ed. Treves, Milano).

— A Roma stamattina è scoperto il monumento a Giuseppe Garibaldi sull'alto del Gianicolo. Esso è opera di Giulio Gallori che si ispirò all'architettura romana dei tempi della Repubblica. Sopra un gran dado di granito di Baveno posa la statua del Generale che sta sul ca-

vallo nel tranquillo atteggiamento che soleva prendere quando dirigeva la battaglia. Alla presenza del Re e della Regina F. Crispi pronuncia un discorso, nel quale dice che il 20 settembre consacra la reintegrazione del diritto italiano per virtù di Re e parla della costanza ferrea onde Garibaldi mirò a toglier Roma dal dominio sacerdotale. Dopo aver accennato alle proteste dei clericali dice: « I nemici dell'unità d'Italia vorrebbero interpretare la festa odierna quale offesa al Capo della Chiesa Cattolica. A loro giova asserire questo per ribellare contro la patria le coscienze timorate; ma il buon senso popolare resiste a questi artifizii, perchè tutti sanno che il Cristianesimo, di sua natura divino, non ha bisogno del cannone per esistere. Se il Cristianesimo con la parola di Paolo e degli altri Apostoli potè, senza l'aiuto delle armi temporali, conquistare il mondo, non si comprende perchè il Vaticano debba ancora ambire il Principato Civile per l'esercizio delle sue funzioni spirituali ».

— A Buenos Ayres solenne dimostrazione per la commemorazione della presa di Roma.

26. *g.* Proveniente dall'Italia il generale Baratieri giunge a Massaua.

27. *v.* Muore a Felizzano Paolo Ercole, uno dei più anziani fra i deputati italiani (n. Felizzano nel 1821).

29. *D.* A Caprile (Belluno) scoppia uno spaventoso incendio che riduce le case del villaggio a un mucchio di fumanti rovine.

.... Il gen. Baratieri proclama da Makallè l'annessione del Tigrai, dove lascia il gen. Arimondi e manda il battaglione Toselli ad occupare l'avanzatissima posizione di Amba Ajagi.

30. *l.* Rendita: 95,30; Ferrovie Meridionali, 692; Ferrovie Mediterranee, 502. Rendita italiana a Parigi, 90,72.

Raffaele Gatti, biciclettista reduce dal Circolo Polare, 9 ottobre 1895.
(Da una stampa dell'epoca).

OTTOBRE.

2. *mercoledì.* Le feste giubilari si chiudono oggi, 25° anniversario del plebiscito romano, coll'offerta del busto di Michelangelo Caetani al Campidoglio e coll'illuminazione dei gloriosi monumenti della città.

5. *s.* Il gen. Baratieri assume in Adigrat il comando delle milizie bianche e di colore per vigilare Ras Mangascià.

6. *D.* Le grandi Potenze europee presentano al Sultano una nota nella quale, in forma molto energica, chiedono il pronto ristabilimento dell'ordine turbato dalle stragi contro gli Armeni nell'Impero ottomano e specialmente a Costantinopoli e a Trebisonda. Navi europee si ancorano a Galata (*v. 16*).

8. *ma.* Leone XIII, in una lettera diretta al card. Mariano Rampolla, cerca di confutare il discorso di Crispi (*v. 20 sett.*) dicendo che la rivoluzione italiana *aveva squarciato le mura della Metropoli civile per meglio battere in breccia la città sacerdotale* e che il Capo della Chiesa aveva perduto la libertà necessaria all'esercizio delle sue funzioni spirituali, giacchè *nessuna maniera di provvedimenti giuridici potrà mai conferire indipendenza vera senza giurisdizione territoriale.*

9. *me.* Torna a Milano il giovane biciclettista Raffaele Gatti, studente, reduce da un viaggio in bicicletta al

Circolo Polare, per il quale era partito l'11 luglio.

— Avanzando nel Tigre i nostri occupano Debra Ailah, per merito specialmente del maggiore Ameglio. Questo nodo alpestre, dominando la strada che dal Tigrè conduce allo Scioa costituisce un vero punto strategico per la difesa del Tigrè stesso.

16, *me.* Da Napoli una prima divisione della Squadra Italiana parte per l'Oriente. Sono 4 grandi corazzate: il *Re Umberto I* con 28 cannoni, l'*Andrea Doria* con 16, il *Ruggero di Lauria* e il *Francesco Morosini.* Accompagnano le corazzate gli aiuto-torpediniere *Stromboli* ed *Etruria* e l'avviso *Galileo.* L'Italia è solidale in tutto e per tutto con l'Inghilterra e con l'Austria, pronte a reprimere le stragi sanguinose dei Cristiani in Armenia (*v. 6* e *17*). La Squadra è sotto il comando dell'ammiraglio Accinni.

17, *g.* Il Sultano in seguito alle stragi dei Cristiani in Armenia pubblica un iradè per riforme agli Armeni e a tutti i Cristiani dell'Impero, ma nella comunicazione alle grandi Potenze dimentica l'Italia, che ne chiede spiegazioni.

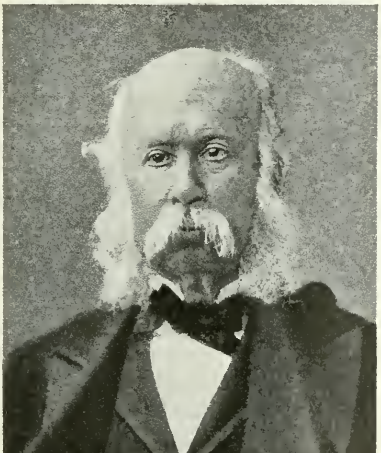
19, *s.* Muore a Roma il card. Luciano Bonaparte, cugino di Napoleone III (n. Roma il 15 nov. 1828) cardinale dal 13 marzo 1868.

20, *D.* L'*Illustrazione Italiana* pubblica un ritratto di G. D'Annunzio, pastello di F. P. Michetti, essendo lo scrittore più discusso da tutta la stampa. E' recentemente uscito il suo nuovo romanzo *Le vergini delle Rocce* (Ed. Treves, Milano).

— Esce la prima dispensa dell'opera *In Abissinia. Alla Terra dei Galla. Narrazione della spedizione Bianchi in Africa* (ogni dispensa cent. 10) Ediz. Treves, Milano.

— A Milano, indetta dal *Corriere della Sera*, si compie la così detta *Marcia della resistenza.* Lo studente sedicenne Arnaldo Nera compie primo tutti i 55 chilometri prescritti.

22. *ma.* Muore a Torre del Greco, l'eminente scrittore e uomo politico Ruggero Bonghi. A Napoli fondò il *Nazionale*; a Torino diresse la *Stampa*; collaborò alla *Perseveranza* di Milano. Lascia opere pregevoli quali il *Pio IX*; *Leone XIII e l'Italia*; *Il Conclave e l'elezione del Pontefice*; *La Conciliazione*; *La storia antica in Oriente e in Grecia*; *La storia di Roma*, ecc. (n. 20 marzo 1828).



Ruggero Bonghi
morto a Torre del Greco il 22 ottobre 1895.
(*Da una stampa dell'epoca*).

28, *l.* A Sebenico è solennemente collocata la prima pietra del monumento a Nicolò Tommaseo, opera di E. Ximenes.

... Importata dall'Oriente, compare per la prima volta in provincia di Como, una malattia del gelso prima sconosciuta: la *diaspis pentagona*, terribile parassita che distrugge in breve tempo i gelsi, i quali perdono quasi totalmente le loro foglie e restano coi rami scheletriti e biancastri.

.... Carlo I, Re del Portogallo, annuncia ufficialmente la sua visita ai Reali d'Italia in Roma. Il Papa gli fa sapere che non lo riceverà in Vaticano, essendo il primo Sovrano cattolico che visita il Re d'Italia in Roma. Carlo I chiede allora di poter visitare i Reali d'Italia a Monza. Al rifiuto oppostogli, rinuncia alla visita.

31, *g.* Rendita: 93,55; Ferrovie Mediterranee, 499; Ferrovie Meridionali, 673. Rendita italiana a Parigi, 88,65.

NOVEMBRE.

1, *venerdì.* A Roma forte scossa di ter-

remoto che danneggia specialmente le case del Quartiere del Testaccio.

3. *D.* A Milano solenne inaugurazione del monumento a Giuseppe Garibaldi, opera di Ettore Ximenes e Augusto Guidini. Dopo un discorso del Sindaco di Milano, pronuncia un encomio di Garibaldi F. Cavallotti. Manca ogni rappresentanza ufficiale: non un ministro, non un magistrato e neppure il Prefetto della Provincia. Causa di questa astensione del Governo è l'intonazione tutta repubblicana e socialista che si vuol dare alla cerimonia.

16. *s.* F. Crispi, ricevendo l'ammiraglio Accinni dice: « Facciamo il dover nostro e teniamo alta la bandiera d'Italia. Ho piena fede in voi. La bandiera nazionale è affidata a buone mani. Iddio ci benedica » (*v. 16 ottobre*).

21. *g.* Si riapre il Parlamento.

— Il ministro di Grazia e Giustizia presenta alla Camera gli atti dei processi contro Giolitti.

— F. Crispi, dopo una visita a Re Umberto, nota nel proprio Diario: « Lord Salisbury dichiara che vuol procedere d'accordo con noi e che in caso d'occupazione dei Dardanelli toccherebbe all'Italia l'occupazione delle fortezze turche. Spero nella pace ma ho preveduto il possibile caso della guerra ».

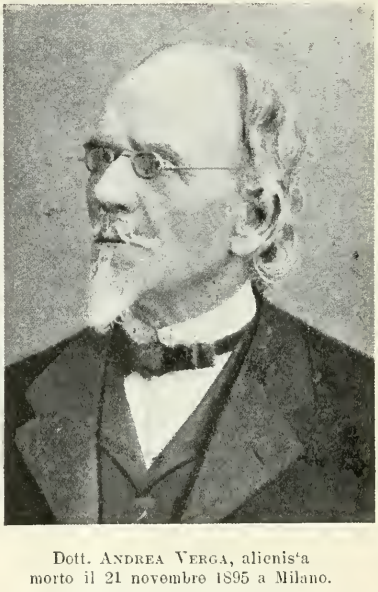
— Muore a Milano l'insigne alienista dott. Andrea Verga (nato a Treviglio il 2 giugno 1811). Senatore dal 16 novembre 1876.

29. *v.* Muore a Milano, a 45 anni, l'insigne pittore Uberto Dell'Orto.

— Muore a Padova l'insigne storico Giuseppe De Leva. Gli ha dato fama europea la sua *Storia di Carlo V in correlazione con l'Italia.*

30. *s.* Rendita: 93,12; Ferrovie Mediterranee, 486; Ferrovie Meridionali, 656. Rendita italiana a Parigi, 87,35.

.... Leone XIII approva i Principi che hanno riunite le loro forze per far cessare le stragi in Armenia e scrive egli stesso al Sultano in favore del popolo armeno (*v. 6 ott.*).



Dott. Andrea Verga, alienista morto il 21 novembre 1895 a Milano.
(*Da una stampa dell'epoca*).

DICEMBRE.

3. *martedì.* E' inaugurata la 2ª sessione della XVIII legislatura. Il Re dopo aver detto che bisogna compiere e consolidare il pareggio del bilancio e dare un indirizzo più educativo all'insegnamento popolare, accenna alla necessità di provvedimenti nel campo sociale. « Voi – egli dice – rafermerete quest'opera del popolo e vostra con leggi le quali, accrescendo l'armonia fra le varie classi sociali, agevoleranno l'equa distribuzione dei benefici che risultano dal lavoro e dal capitale fraternamente cooperanti alla ricchezza del paese ».

7. *s.* Ad Amba Alagi il maggiore Toselli con 2400 uomini, di cui 20 ufficiali e 47 sottufficiali, si scontra con 36 mila uomini di Ras Makonnen, resiste fino a mezzogiorno alle orde nemiche, e poi cade gloriosamente con quasi tutti i suoi soldati. Si salvano solo 300 uomini con tre ufficiali: il nemico ha perduto 3 mila uomini. Il valore degli Italiani riempie di ammirazione Ras Makonnen che dà onorata sepoltura al Toselli.

— Muore a Firenze, a 64 anni, l'illustre violoncellista Iefte Sbolci (n. Firenze il 3 settembre 1831).

8. *D.* Il gen. Arimondi lascia nel forte di Makalìè il magg. Galliano con circa 1000 indigeni e 300 fra graduati e soldati italiani. Grande emozione in Italia per la

DIPLOMA IN MEMORIA DELL'INAUGURAZIONE A MILANO DEL MONUMENTO A GARIBALDI IL 3 NOVEMBRE 1895.
(*Civica Raccolta delle Stampe, A. Bertarelli, Milano*).

battaglia di Amba Alagi. Accorrono molti volontari bramosi di vendicare i gloriosi morti di quella giornata. Si costituisce un corpo di rinforzo di 16 mila uomini pronti a partire. Il Baratieri, non del tutto persuaso ancora della gravità della situazione, non chiede che pochi battaglioni e batterie.

— E' favorevolmente recensito il *Piccolo mondo antico*, romanzo di Antonio Fogazzaro (Milano, Galli).

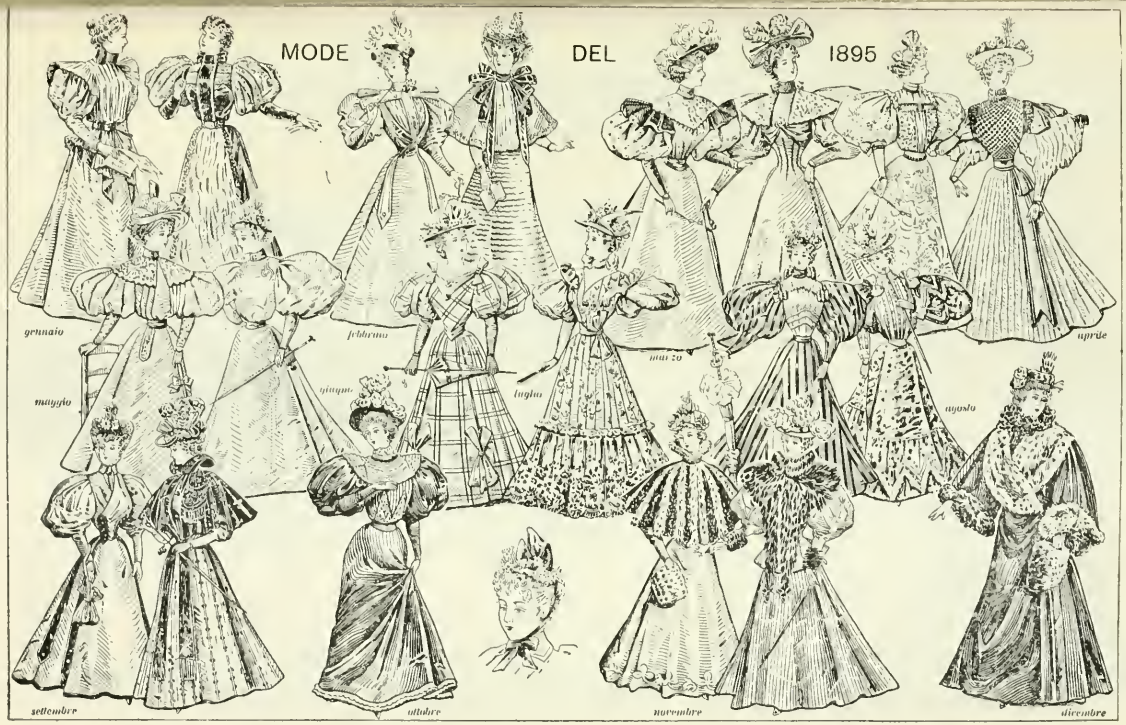
9. *l.* Alla Camera il ministro della Guerra riferisce la triste notizia del disastro militare di Amba Alagi, aggiungendo che il fatto, pur essendo grave, è ampiamente riparabile. L'on. Torraca, rendendosi interprete dei sentimenti dei colleghi, dice: « Profondo è il rammarico della Camera per le notizie non liete date dal Governo; e profondo sarà il rammarico del paese. Ma l'espressione deve essere severa e virile. Nessuna recriminazione, nessuna discussione ora; ne verrà il momento. Mandiamo una parola di caldo rimpianto ai caduti e di fiducia e di augurio ai prodi che in Africa vinceranno e sapranno vendicare i caduti. Si richieda al Governo che l'opera sua sia pari alle sue gravi responsabilità, pari alle legittime ansietà del paese ».

Il maggiore Pietro Toselli
caduto ad Amba Alagi il 7 dicembre 1895.
(*Da una fotografia dell'epoca*).

12. *g.* La Camera vota all'unanimità l'ordine del giorno dell'on. Torraca che propone di stendere il velo dell'oblio sulla questione relativa all'on. Giolitti. « Non bisogna – egli dice – indugiarsi in dibattiti che perturbano e dividono gli animi proprio quando si deve provvedere ai grandi pericoli, alle grandi necessità della lotta che si combatte in Africa ». Giolitti non è però soddisfatto delle decisioni della Camera per non aver potuto dimostrare, a mezzo di sentenza, che le accuse dirette contro di lui sono calunnie e che egli era stato vittima di una sleale persecuzione.

13. *e.* Muore a Firenze, a 59 anni, Pier Ferrigni, popolarissimo sotto lo pseudonimo di Yorick, scrittore brillante, ricercatissimo in tutti i giornali. Collaborò al *Fanfulla*, al *Pungolo*, alla *Nazione*, alla *Gazzetta del Popolo*. Lascia diversi volumi.

15. *D.* Per R. D. è prorogata la sessione parlamentare. Esso è preceduto da una relazione di F. Crispi nella quale si dice che un manipolo di tumultuanti, elevando la confusione a sistema e cercando



(*Dal periodico* Margherita; *edix. Teves, Milano*).

avidamente di suscitare lo scandalo ha fatto perdere alla Camera quella calma tanto necessaria alla saggezza delle sue risoluzioni.

— Il Governo, vedendo la necessità di riparare all'onore delle armi italiane, ordina la partenza del *Singapore* che domani salpa per Massaua con una spedizione di 3000 uomini fra ufficiali, sottufficiali e soldati.

16. *l.* Alla Camera prende la parola l'on. Crispi per dichiarare che il fatto di Amba Alagi non è che uno dei tanti episodi che si verificano in tutte le guerre coloniali e dice fra l'altro: « Io mi prostro, e tutti ci prostiamo davanti ai caduti di Amba Alagi. Tutti ammiriamo il valore italiano e la splendida figura di quel Toselli che, disperando di poter vincere, volle morire ».

18. *me.* Alla Camera l'on. Luca Beltrami interroga il ministro dell'Istruzione Pubblica sui provvedimenti in merito alle scoperte archeologiche nel Lago di Nemi, dove si estraggono oggetti di una nave romana.

20. *v.* A Napoli, nell'Università, appena un professore si accinge a commemorare i caduti di Amba Alagi, molti studenti inveiscono contro Crispi e la politica africana, onde ne segue un vero conflitto.

22. *D.* Il Principe Agostino Chigi (n. Ariccia il 27 luglio 1858) chiede di essere mandato volontario in Africa ed è ricevuto in udienza dal Re. Dopo il disastro di Amba Alagi ferve una gara fra i più animosi per recarsi volontari in Africa a vendicare i fratelli caduti e il vessillo italiano.

23. *l.* Francesco Crispi telegrafa a Baratieri: « Fanno correre la voce che il nemico sia forte di 200 000 fucili. Credo necessario che sia istituito un servizio di informazione che ci assicuri sul da fare e che ci prevenga dalle sorprese come quella di Amba Alagi ».

30. *l.* Dal 16 dicembre ad oggi sono partiti per l'Africa dieci piroscafi carichi di truppe e munizioni.

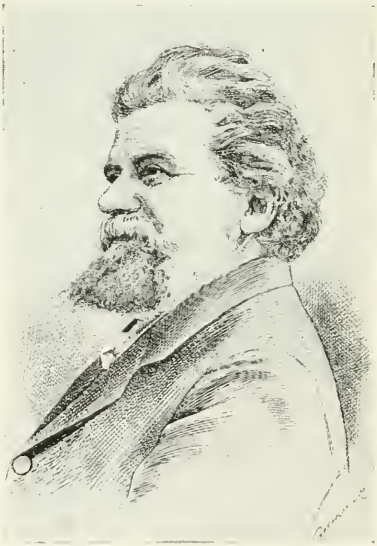
31. *ma.* Rendita: 92,36: Ferrovie Mediterranee, 487; Ferrovie Meridionali, 643,50. Rendita italiana a Parigi, 85.

.... Sotto gli auspici della Società Geografica Italiana parte la seconda spedizione Bottego che risolverà il gran problema idrografico dell'Africa Orientale. Essa ha alla testa, oltre il Bottego, i tenenti Vannutelli e Citerni e il dott. Maurizio Sacchi, naturalista. E' inoltre accompagnata dal Ferrandi fino a Lugh, ove questi si ferma a fondare una stazione commerciale governativa.

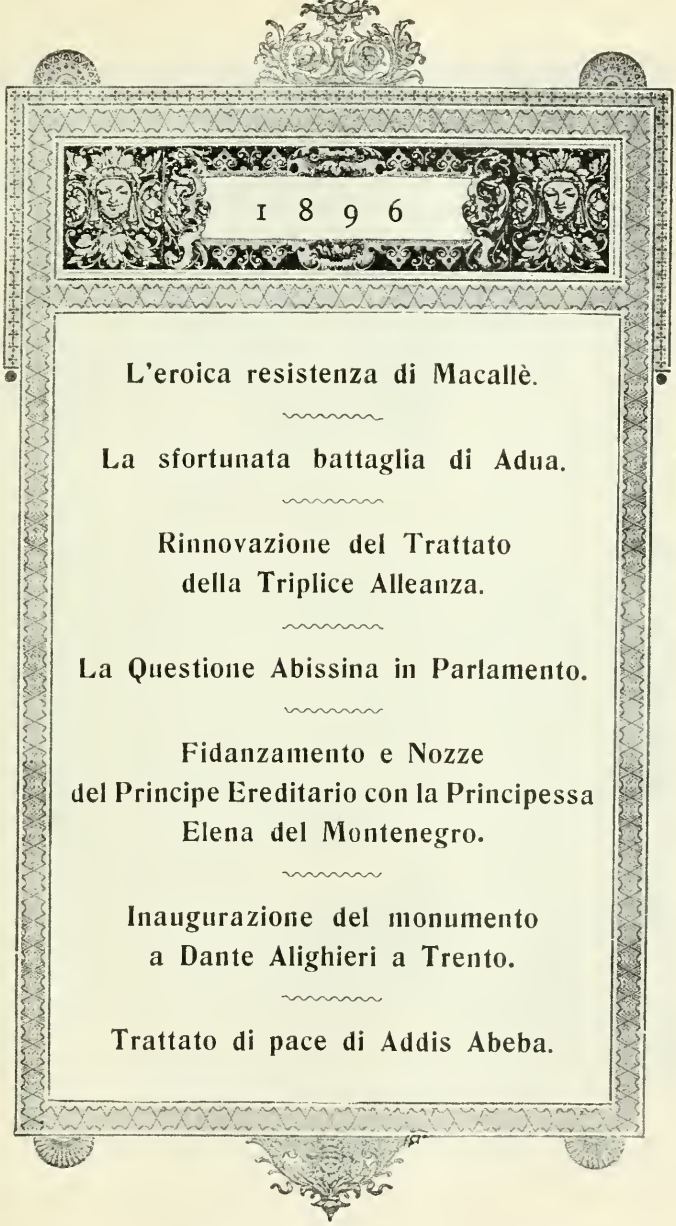
.... Esce l'ultima raccolta di poesie carducciane *Rime e ritmi*, in cui sono particolarmente ammirati i canti: *Piemonte*, *Per il monumento di Dante a Trento*, *La Chiesa di Polenta*.

.... Molto aspettate escono le nuove poesie di Ada Negri: *Tempesta*.

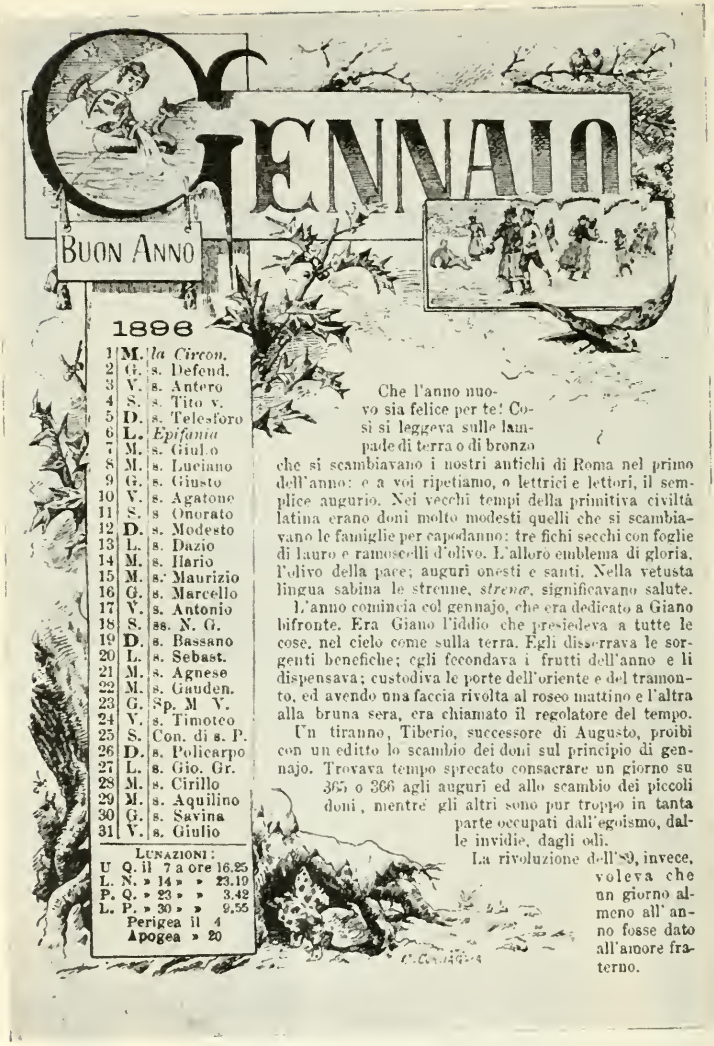
.... Il prof. Guglielmo Corrado Röntgen di Würzburg, facendo delle esperienze sui raggi catodici, scopre una nuova specie di raggi che denomina raggi X e che oggi sono denominati raggi Röntgen.



Giosuè Carducci (v. 31 dicembre 1895).
(*Da una stampa dell'epoca*).



FREGIO DAL NUMERO UNICO *VITTORIO EMANUELE II*
MODENA, 24 GIUGNO 1896. - (*Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).



Che l'anno nuovo sia felice per te! Così si leggeva sulle lampade di terra o di bronzo che si scambiavano i nostri antichi di Roma nel primo dell'anno: e a voi ripetiamo, o lettrici e lettori, il semplice augurio. Nei vecchi tempi della primitiva civiltà latina erano doni molto modesti quelli che si scambiavano le famiglie per capodanno: tre fichi secchi con foglie di lauro e ramoscelli d'olivo. L'alloro emblema di gloria, l'olivo della pace; auguri onesti e santi. Nella vetusta lingua sabina le strenne, *strenæ*, significavano salute.

L'anno comincia col gennajo, che era dedicato a Giano bifronte. Era Giano l'iddio che presiedeva a tutte le cose, nel cielo come sulla terra. Egli disserrava le sorgenti benefiche; egli fecondava i frutti dell'anno e li dispensava; custodiva le porte dell'oriente e del tramonto, ed avendo una faccia rivolta al roseo mattino e l'altra alla bruna sera, era chiamato il regolatore del tempo.

Un tiranno, Tiberio, successore di Augusto, proibì con un editto lo scambio dei doni sul principio di gennajo. Trovava tempo sprecato consacrare un giorno su 365 o 366 agli auguri ed allo scambio dei piccoli doni, mentre gli altri sono pur troppo in tanta parte occupati dall'egoismo, dalle invidie, dagli odi.

La rivoluzione dell'89, invece, voleva che un giorno almeno all'anno fosse dato all'amore fraterno.

ALMANACCO PER L'ANNO 1896.

(*Dall'Almanacco* Giù le armi; *R. Biblioteca Braidense, Milano*).

18 96

ADA NEGRI.
(*Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

GENNAIO.

5. *Domenica.* L'*Illustrazione Italiana* pubblica un ritratto di Ada Negri, i cui versi hanno suscitato grandi entusiasmi nei due mondi.

6. *l.* Incominciano gli attacchi abissini contro il villaggio di Enda Jesus e contro la ridotta esterna del forte di Macallè che deve essere abbandonata con una delle due sorgenti a cui possono attingere i soldati del forte. Esso è costituito da una cinta perimetrale di circa 700 metri e da un ridotto elevato. Lo presidia il maggiore Galliano con circa 1200 uomini. Mancano legna, foraggi, acqua.

7. *ma.* Continua l'eroica difesa del forte di Macallè contro i nemici che sono circa 100 mila!

8. *me.* Baratieri telegrafa al ministro della Guerra: « Difficoltà approvvigionare truppe europee lontane dalla base fra montagne, con aspri sentieri invece di strade, con scarsità di bestie da soma, senza magazzini avanzati precedentemente riforniti in larga misura, sono infinite cosicchè il numero anzichè giovare potrebbe essere imbarazzante. Riunite Adigrat forze provenienti Italia ho ferma fiducia battere Scioani uniti o divisi. Dopo un successo, inseguimento potrà disorganizzare le forze; magari darmi modo proseguire. Ma, come scrissi, campagna a fondo contro Abissinia esige preparazione di qualche mese e mezzi che non si possono improvvisare in un paese desolato da guerre, dalle orde che vi vivono da tanto tempo. Non è per soverchia fiducia, non è per riguardo al paese che non chiedo maggiori rinforzi: è perchè non ho modo di assicurare loro vettovagliamento ».

— Gli Abissini sferrano un violentissimo attacco che produce la perdita definitiva di Enda Jesus e dell'unica sorgente di acqua rimasta. L'avversario che dispone di vari pezzi produce gravi danni alle sistemazioni difensive e i suoi nuclei riescono a spingersi in un angolo morto fin sotto il forte.

— Muore a Roma, a 62 anni, il cardinale Giuseppe Graniello, napoletano, ritenuto uomo di grande sapere. Il Papa lo interrogava spesso in questioni politiche ed ecclesiastiche.

9. *g.* Intorno a Macallè sono sanguinosamente respinti ben cinque attacchi.

10. *v.* Gli assediati di Macallè tentano una sortita per rioccupare la sorgente. Lo scopo è raggiunto ma il mattino successivo si deve di nuovo abbandonarla.

— A Milano è premiato col 1° premio l'apparecchio guida-navette dell'ing. Sconfietti, da applicare ai telai meccanici.

— Muore a Varazze (Genova) Agostino Farina, padre dell'illustre romanziere Salvatore Farina (n. a Budduso, Sassari, il 13 ottobre 1817). Senatore dal 26 novembre 1884.

12. *D.* Muore a Napoli, a 27 anni, il maestro Riccardo Alborella. Scrisse romanze e musicò melodrammi.

13. *l.* Nel forte di Macallè la razione d'acqua è ridotta a mezzo litro per persona.

— A Parigi si esperimenta la scoperta del dott. Röntgen, concernente i raggi X luminosi, capaci di attraversare i corpi opachi.

14. *ma.* Da Napoli si imbarcano per l'Africa anche 24 soldati Alpini-panattieri, per attendere alla manovra dei nuovi forni di campagna

15. *me.* Muore a Novara il Sen. Carlo Negroni, avvocato e professore di giurisprudenza. Ebbe parte nella pubblicazione dei nuovi Codici. Letterato e dantista, pubblicò monografie storiche e studi sulla *Divina Commedia* che gli valsero la nomina ad accademico della Crusca (n. Vigevano il 28 gennaio 1819). Senatore dal 4 dicembre 1890.

16. *g.* Intorno al forte di Macallè ha luogo un combattimento accanito dove gli Abissini fanno uso per la prima volta di artiglieria e di armi perfezionate. Dall'alto del forte i difensori vedono stendersi un ampio accampamento, in mezzo al quale si scorge una gran tenda rossa: segno non dubbio dell'arrivo del Negus Menelik.

18. *s.* Tutti gli sguardi sono rivolti a Macallè la cui eroica difesa forma l'ammirazione di tutto il mondo.

— Nel forte di Macallè la difesa è ormai divenuta disperata per l'esaurimento quasi completo della provvista idrica, per il lezzo dei cadaveri, per l'esaurimento dei difensori.

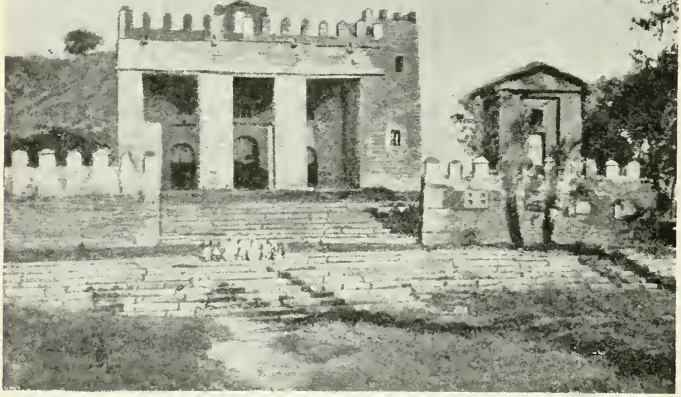
19. *D.* Il maggiore Galliano decide di tentare per domani una nuova disperata sortita. Ma stasera giunge un messo informante che il Negus consente l'uscita delle truppe assediate per raggiungere il campo di Adigrat. Il gen. Baratieri dà l'ordine di abbandonare il forte non appena definite le modalità dello sgombero.

22. *me.* Nel pomeriggio di oggi, dopo un colloquio fra Galliano e Makonnen, si inizia l'uscita delle truppe dal forte di Macallè. Esse sfilano armate e con i pezzi al seguito fra le masse avversarie.

25. *s.* Partono per l'Eritrea tre battaglioni col gen. Ellena.

27. *l.* Muore a Nervi, a 23 anni, in conseguenza di una caduta da cavallo il conte Vittorio Emanuele di Mirafiori, che discendeva dal matrimonio morganatico del Re Vittorio Emanuele con Rosa Vercellana.

29. *me.* Muore a Napoli il celebre archeologo Giuseppe Fiorelli. Fu professore di archeologia nell'Università di Napoli.



Il Santuario di Axum, la città santa del Tigré.
(*Dall'*Illustrazione Italiana, *1896*).

N. 37.

Ill.mo Signor Cav. Pietro Felter
inviato presso S. M. l'Imperatore d'Etiopia

Sono dolentissimo non potere accettare la sua garanzia - né acconsentire a una domanda che non so da chi mi venga.

Le nostre leggi - mi chiamerebbero responsabile di un errore, se acconsentissi a trattare con chiunque non sia il comandante del nemico che ho di fronte sia pure S. M. Menelic o Ras Maconen.

Macallè li 14 Gennaio 1896

Il Maggiore
Comandante dell'Agamè e di Macallè
Galliano

N. 26275

LETTERA. CON FIRMA AUTOGRAFA DEL MAGGIORE GALLIANO, A P. FELTER DA MACALLÈ, 14 GENNAIO 1896.
(*Museo delle Guerre d'Italia, Milano*).

Lascia molte pubblicazioni. Sen. dall'8 ottobre 1865 n. a Napoli l'8 giugno 1823.

30. *g.* Le nostre riviste pubblicano ritratti e note biografiche dell'eroico difensore di Macallè, Giuseppe Galliano.

31. *v.* Rendita: 91,45; Ferrovie Mediterranee, 485,50: Ferrovie Meridionali, 643. Rendita italiana a Parigi, 84,40.

FEBBRAIO.

1. *sabato.* Da oggi presidiano Adigrat - dove trovansi anche numerosi feriti - un battaglione cacciatori d'Africa e una batteria al comando del maggiore Prestinari (*v. 18 maggio*).

2. *D.* E' annunciata l'imminente pubblicazione dei *Canti virili* di Arturo Colautti.

3. *l.* A Modena nel giardino pubblico è inaugurato un monumento a Nicola Fabrizi.

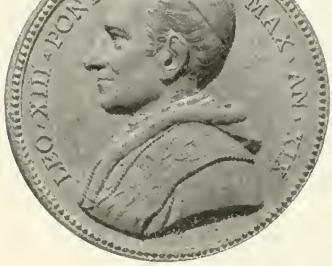
8. *s.* F. Crispi telegrafa a Baratieri che fondamento delle trattative di pace deve essere il definitivo possesso per l'Italia dei territori occupati nell'agosto dell'anno precedente, ossia la linea Adigrat-Adua e la riconferma del trattato di Uccialli. Gli ingiunge altresì l'occupazione temporanea di Macallè e di Amba Alagi e gli annuncia l'invio di nuove forze.

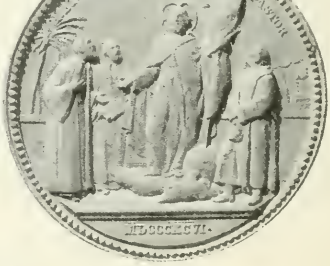
Menelik insiste nel non voler l'occupazione permanente dei nuovi territori e chiede una radicale modificazione del trattato di Uccialli. Così ogni tentativo di pace fra l'Abissinia e l'Italia riescevano.

— A Bologna solenni onoranze a Giosuè Carducci per il compimento del suo 35° anno di insegnamento universitario.

10. *l.* Muore a Firenze, a 69 anni, il distinto letterato marchese Matteo Ricci, genero di Massimo D'Azeglio (n. Macerata 6 dicembre 1826). Senatore dal 4 dicembre 1890, Fu amatissimo dal

Il maggiore GIUSEPPE GALLIANO difensore di Macallè - gennaio 1896. (*Da una stampa dell'epoca*).





Al vero: medaglia di bronzo annuale di Leone XIII, 1896 (Cortese comunicazione del sig Rodolfo Ratto, Milano).

Manzoni e da Massimo D'Azeglio. Lascia una bella traduzione delle *Storie* di Erodoto.

11. *ma.* A Napoli, poco prima di recarsi a teatro, si precipita dalla finestra, rimanendo cadavere, Carolina Ropolo Favi, prima attrice al Teatro Nuovo.

14. *v.* Il Ministero della Pubblica Istruzione nomina una commissione per decidere sul conferimento delle «patenti» per l'insegnamento della stenografia. La notizia è importante in quanto è l'indice della diffusione sempre crescente della stenografia in Italia e dell'interessamento governativo diretto a disciplinare tale materia.

.... Hanno inizio a Trieste Budani i primi «servizi stenografici» nell'ambito del giornalismo italiano. Tale innovazione consentirà l'incremento rapido del giornalismo moderno in Italia, avvantaggiato enormemente dall'uso della telefonia (1881), della macchina da scrivere e dalla stenografia.

Generale ANTONIO BALDISSERA
che sostituì il gen. Baratieri (v. 21 febbraio 1896).
(*Da una stampa dell'epoca*).

21. *v.* Il Consiglio dei Ministri delibera l'invio di altri 12 battaglioni in Africa e delibera di sostituire al gen. Baratieri, come comandante in capo della guerra d'Africa, il gen. Antonio Baldissera. Per il momento la nomina è mantenuta segreta (*v. 4 marzo*).

22. *s.* Il Califfo di Cartum, raccolti circa 5000 armati di fucili e 1000 di lance, muove su Cassala.

23. *D.* Il gen. Baldissera parte in incognito da Brindisi per Massaua.

25. *ma.* Crispi invia al Comandante in capo delle truppe in Africa il seguente dispaccio: «Codesta è una tisi militare, non una guerra: piccole scaramucce nelle quali ci troviamo sempre inferiori di numero dinanzi il nemico: sciupio di eroismo senza successo. Non ho consigli da dare perchè non sono sul luogo, ma constato che la campagna è senza un preconcetto e vorrei fosse stabilito. Siamo pronti a qualunque sacrificio per salvare l'onore dell'esercito e il prestigio della Monarchia».

27. *g.* Il generale Baratieri riunisce nella sua tenda i comandanti di brigata, insieme col capo di Stato Maggiore ed espone loro le condizioni inquietanti del vettovagliamento, senza manifestare le sue idee ed accennando solo ad una possibile ritirata: «Non vi chiamo – dice – ad un consiglio di guerra, perchè la responsabilità delle deliberazioni sarà sempre mia: vi chiamo ad aprirmi l'animo vostro, come nelle ordinarie occasioni di mosse e di manovre e vi chiamo a darmi le consuete informazioni circa le condizioni delle milizie». I generali Da Bormida, Albertone, Arimondi ed Ellena, ragionando con calma serena sono tutti per l'offensiva, per affrettare l'azione decisiva, per non deprimere il morale delle milizie che dicono elevatissimo.

29. *s.* Il generale Baratieri dirama l'ordine di avanzata generale per questa sera stessa verso Adua su tre colonne: a destra la Dabormida, a sinistra l'Albertone con gli Indigeni, al centro l'Arimondi seguito dalla riserva comandata da Ellena e dal Quartier Generale.

Situazione dei due eserciti oggi: 20

mila Italiani con 50 cannoni; 100 mila Abissini con 9 mila cavalli e 62 cannoni. — Rendita: 89,52; Ferrovie Mediterranee, 496; Ferrovie Meridionali, 650. Rendita italiana a Parigi, 80,60.

MARZO.

1. *Domenica.* Battaglia di Adua. Ad essa partecipano da parte italiana 15 875 uomini, di cui 7 mila indigeni. La colonna Albertone, sviatasi, si trova sulla stessa via della colonna centrale, e per non incagliarla affretta il passo e perde il contatto con le altre colonne. Sbocca alle ore 6 antim. nella conca di Adua dove è sopraffatta dal nemico dopo un glorioso quanto sfortunato combattimento e costretta alle ore 16 a ritirarsi. La colonna Dabormida vien mandata in sostegno dell'Albertone, ma non può spiegarsi per la ristrettezza dello spazio. Si determina un rinforzo di truppe che facilita le mosse degli Abissini sul fronte, sui fianchi, sulle spalle degli Italiani: venti contro uno! La colonna Dabormida è travolta e semidistrutta, ma avendo potuto spiegarsi nella valle e sui monti, arresta l'inseguimento del nemico. Sembra che i nostri siano vincitori. Ma non posso o avere il sostegno delle altre brigate lontane. La ritirata, iniziatasi alle ore 16, mutasi in rotta per i molteplici attacchi nemici alle spalle e sui fianchi. I superstiti riparano ad Adi Caiè. I nostri combattono con tale valore, che in molti luoghi i morti risultano schierati come in battaglia. Le atrocità degli Abissini sono così orribili e tali da provocare su di loro il castigo di Dio. Le perdite abissine sono tali che il Negus stasera, ritenendo di aver perso la battaglia, decide la ritirata.

TUMULTI A MILANO PER LA BATTAGLIA DI ADUA, 3-5 MARZO 1896.
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1896*).

Combattenti presenti alla battaglia: Italiani 15 875; Abissini 110 000. Rapporto 1 a 7. Caduti Italiani: 2 generali (Arimondi e Da Bormida); 260 ufficiali (tra cui Galliano), 46 %; 3 772 graduati e soldati, 38 %; 2 600 ascari. Totale 6 634 uomini. Caduti Abissini: oltre 9000 uomini. Feriti Italiani: circa 500 Italiani e 1000 ascari. Feriti Abissini: oltre 10 000. Prigionieri Italiani: 1 800 Totale perdite italiane: 7 900 uomini; totale perdite abissine: 17 000 uomini.

— Stasera giunge al Governo a Roma la notizia dell'infausto avvenimento che soltanto domani sarà noto alla città. Seguono dimostrazioni in tutte le città italiane.

BATTAGLIA DI ADUA, 1° MARZO 1896.
Veduta di Monte Rajo. - Luogo ove più accanita fu la mischia. - Tumulo dei Caduti italiani.
(*Museo di Guerra, Milano*).

3. *ma.* A Milano dimostrazione per la sconfitta di Adua. Il Sindaco deve presentarsi al popolo rumoreggiante e promettere che farà noto al Governo il dolore e l'indignazione della cittadinanza.

4. *me.* Sbarca a Massaua il gen. Baldissera, mandato a sostituire il Baratieri ad insaputa di questi, nella speranza, da parte del Governo, di impedirgli di « fare un colpo di testa ». Pare, effettivamente, che da un telegramma giunto prima della battaglia di Adua per il generale Baldissera, il Baratieri abbia saputo dell'imminente sostituzione e perciò siasi deciso ad agire a fondo (*v. 21 febbraio*).

5. *g.* Si riapre la Camera fra tumulti di popolo nelle vie di Roma e un'agitazione grandissima nell'aula per gli avvenimenti d'Africa. Crispi non pronuncia che poche parole per annunciare che il Ministero ha presentate le sue dimissioni e il Re le ha accettate.

7. *s.* Re Umberto dà a Giuseppe Saracco l'incarico di formare il nuovo Ministero.

10. *ma.* Si costituisce il nuovo Ministero. Presidente del Consiglio: Antonio Starabba Di Rudinì; Affari Esteri: Onorato Caetani di Sermoneta; Guerra: gen. Cesare Ricotti Magnani; Marina: Benedetto Brin; Tesoro: Giuseppe Colombo; Finanze: Ascanio Branca; Lavori Pubblici: Emanuele Gianturco; Istruzione Pubblica: G. Costa; Grazia e Giustizia: F. Guicciardini; Agricoltura e Commercio: Pietro Carmine. Il nuovo Ministero si pone a capo dell'opposizione costituzionale.

14. *s.* A Milano la Giunta pubblica un manifesto per esortare i cittadini alla calma. Ma le turbolenze non cessano. La Stazione è invasa e una vera grandine di sassi rompe le vetrate. Milano è percorsa da squadroni di cavalleria che disperdono i dimostranti.

15. *D.* Si annuncia il prossimo matrimonio della giovane poetessa Ada Negri con G. Garlanda.

— Si ha notizia che a bordo dell'incrociatore *Lombardia*, stazionario al Brasile, infierisce la febbre gialla. Ne sono già rimasti vittime un centinaio di uomini dell'equipaggio e quattro ufficiali.

17. *ma.* Il Rudinì presenta alla Camera il nuovo Ministero (2° Ministero Rudinì) in gran parte composto di uomini di Destra. Espone il suo programma relativo specialmente alla questione della guerra d'Africa. Tiene una via di mezzo fra coloro che volevano l'abbandono della Colonia e i propugnatori della rivincita: politica di raccoglimento, graduale restringimento dell'occupazione, trattative per la pace, particolarmente per riguardo ai nostri prigionieri. Nella politica estera dichiara che intende di serbare intatta la fede alle amicizie e alle alleanze contratte dall'Italia. La Camera approva un credito di 140 milioni per le spese di guerra.

Gen. Cesare Ricotti Magnani
ministro della Guerra, 10 marzo 1896.
(*Da fotografia dell'epoca*).

23. *l.* A Roma duello fra l'on. Barzilai e il gen. Stanislao Mocenni, già min. della Guerra, per i fatti d'Africa, e più precisamente, circa il richiamo del gen. Baratieri.

24. *ma.* I Sovrani di Germania sbarcano a Genova, accolti dal Principe Tommaso, dalle autorità, dalla Colonia tedesca e da un'immensa folla acclamante. Essi si imbarcano sull'*Hohenzollern*, diretti a Napoli donde ripartiranno per Palermo e visiteranno tutta la Sicilia. A Venezia dove avverrà l'incontro coi Reali d'Italia. Sono coi Sovrani di Germania i figli Guglielmo, Principe Ereditario, e Eitel Federico (*v. 10-12 aprile*).

LA REGINA TAITÙ (v. 26 aprile 1896).
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1896*).

25, *me.* I Sovrani di Germania giungono a Napoli e visitano l'Osservatorio del Vesuvio, dove sono ricevuti dall'insigne geologo e vulcanologo Luigi Palmieri.

30, *l.* A Napoli l'Imperatore di Germania coi figli visita il Museo Nazionale. Ricevimento a bordo dell'*Hohenzollern* delle autorità cittadine, quindi visita alla Certosa di Camaldoli.

31, *ma.* La colonna Stevani respinge i Dervisci a Sabderat e li costringe a ripiegare in disordine su Tucruf a tre chilometri da Cassala (*v. 3 aprile*).

— Rendita: 90,50; Ferrovie Meridionali, 654; Ferrovie Mediterranee, 503. Rendita italiana a Parigi, 82,40.

APRILE.

1, *mercoledì.* L'*Hohenzollern* con gli Imperiali di Germania entra stamattina nel porto di Palermo. La città è animatissima e tutta imbandierata.

3, *v.* A Milano si fonda *La Gazzetta dello Sport.* Assume il colore verde della *Tripletta*, ed esce due volte alla settimana perchè le manifestazioni sportive si effettuano alla domenica ed al giovedì (trisettimanale nel 1900).

— La colonna Stevani uscendo nuovamente da Cassala attacca il campo nemico. Ne segue un violento combattimento nel quale i Dervisci, scossi da gravi perdite, circa un migliaio di uomini, tolgono l'assedio a Cassala (*v. 31 marzo*).

5, *D.* Muore a Napoli, a 65 anni, il celebre medico Mariano Semmola. Lascia numerosi trattati di medicina.

8, *me.* A Parigi Congresso Femminista internazionale.

10, *v.* Il Re e la Regina, provenienti da Roma, giungono a Venezia, dove si incontreranno coi Sovrani di Germania. Sono col Re Umberto tre ministri: il Di Rudinì, il Caetani di Sermoneta, Benedetto Brin; con l'Imperatore Guglielmo i suoi ambasciatori di Vienna e di Roma. Ciò dà certezza del significato politico di questo viaggio. Esso sembra voler significare l'affetto che lega ai Sabaudi gli Hohenzollern in un momento in cui il popolo italiano è contristato dai luttuosi avvenimenti d'Africa (*v. 24 marzo*).

— La Croce Rossa mette a disposizione del Governo della Colonia Eritrea un ospedale di 50 letti, someggiabile ed in sacchi e con tutto il personale che salpa oggi da Napoli.

ANTONIO CAGNONI, compositore di opere buffe morto a Bergamo il 30 aprile 1896.
(*Fotografia dell'epoca*).

11, *s.* A Venezia i Sovrani di Germania e d'Italia si incontrano nel pomeriggio sull'*Hohenzollern.*

12, *D.* A Venezia, termina il Convegno tra il Re d'Italia e l'Imperatore di Germania, giudicato da molti, pegno di un'amicizia giovevole all'Italia.

— A Genova è solennemente inaugurato in Piazza Principe un monumento all'insigne benefattore Duca di Galliera, opera di G. Monteverde.

— A Taggia si scopre un monumento ai Fratelli Ruffini.

— Esce oggi ed è favorevolmente recensito *Il peccato di Loreta* di Alberto Boccardi, romanzo di passione.

13, *l.* Il Negus rompe le trattative di pace, trattenendo in ostaggio il maggiore Salsa incaricato dal Governo italiano delle trattative. Le proposte fatte dal Negus erano le seguenti: 1. Abolizione del Trattato di Uccialli; 2. Confine dell'Eritrea la linea Mareb-Belesa-Muna; 3. Liberazione dei prigionieri in seguito alla fine del Trattato. Il Governo italiano voleva invece la restituzione immediata dei prigionieri e l'impegno, da parte di Menelik, di non accettare il protettorato di un'altra potenza europea.

26, *D.* Si pubblicano ritratti della Regina

Taitù, Zehetiopia Berehau (sole d'Etiopia) della quale si dice che ha un'influenza grandissima su Menelik che avrebbe spinto alla guerra contro l'Italia.

27, *l.* L'on. Di Rudinì invia agli Imperi Centrali una nota in cui dice che l'Italia, in considerazione della sua speciale posizione geografica e della insufficienza delle forze navali, non può, in base all'alleanza, essere coinvolta in una guerra contro una coalizione dell'Inghilterra e della Francia. La Germania si rifiuta di prendere atto della nota.

30, *g.* Muore a Bergamo il celebre compositore di opere buffe Antonio Cagnoni, autore di *Don Bucefalo* e di *Papà Martin* (n. Godiasco, Voghera, il 28 febbraio 1828).

— Da Adi Caieh, il gen. Baldissera muove con 17 000 uomini per liberare Adigrat.

— Rendita: 90,87: Ferrovie Mediterranee, 508; Ferrovie Meridionali, 667,50. Rendita italiana a Parigi, 83,97.

.... Esce a Berlino la traduzione tedesca dell'*Innocente* di G. D'Annunzio (Edit. Fischer, Berlino). Tutta la stampa germanica, politica e letteraria, se ne occupa ampiamente.

Il patriota Enrico Cernuschi morto a Mentone l'11 maggio 1896. (*Gabinetto delle Stampe, Milano*).

MAGGIO.

4, *lunedì.* Il gen. Baldissera con una memorabile marcia in battaglia giunge a Cherseber (10 km. a nord di Adigrat) prendendo contatto col forte.

6, *me.* Il Trattato della Triplice è tacitamente rinnovato. Infatti l'art. 16 del Trattato stipulato a Berlino il 6 maggio 1891 stab liva: « Il presente Trattato resterà in vigore per sei anni a partire dal giorno delle ratifiche; ma, se non andrà denunziato un anno avanti dall'una o dall'altra delle alte Parti contraenti, esso resterà in vigore per la durata di altri sei anni ».

— L'on. Imbriani presenta una petizione iniziata dalla Società Internazionale per la pace di Milano, e sottoscritta da circa centomila cittadini per chiedere al Parlamento la fine dell'impresa africana.

7, *g.* Alla Camera l'on. Andrea Costa dice che il suo grido è: « Ritirate le truppe dall'Africa! Non un uomo, non un soldo per l'impresa africana! » L'on. Sonnino svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera convinta della necessità di continuare le ostilità in Africa, fintantochè non si siano assicurate, con l'onore della bandiera, la difesa della Colonia e la liberazione di tutti i prigionieri, passa alla discussione dell'articolo unico del disegno di legge ».

8, *c.* Alla Camera il min. degli Esteri pronuncia un forte discorso sulla politica africana in cui dice: « Può venire il giorno in cui la questione abissina eserciti una grande influenza sulla situazione politica in Europa ». Ma conclude poi il suo discorso ripetendo fedelmente il concetto manifestato da Di Rudinì nella seduta del 17 marzo: « Mai tenteremo una politica africana di avventure, e siamo deliberatamente avversi a qualsiasi espansione ».

9, *s.* La Camera con 278 voti contro 133 approva le dichiarazioni del Governo. Fra pochi giorni si inizierà il rimpatrio delle truppe dall'Africa.

10. *D.* Muore a Pavia il celebre economista Luigi Cossa, professore di eco-

nomia politica in quella Università (n. Milano nel 1831).

11. *l.* Muore a Mentone l'insigne patriota Enrico Cernuschi. Ebbe gran parte nella rivoluzione del '48 a Milano e nella difesa della Repubblica Romana nel '49 (n. Milano 19 febbraio 1821). Visse poi lungamente a Parigi, dove si dedicò specialmente a studi di economia.

15. *e.* La *Revue de Paris* annuncia che in agosto pubblicherà un nuovo romanzo di Gabriele D'Annunzio, un romanzo di passione, intitolato *Il Fuoco*. Un altro nuovo lavoro di G. D'Annunzio, *La città morta*, sarà rappresentata in novembre a Parigi sul teatro di Sara Bernhardt.

18. *l.* Dopo quasi quattro mesi di valorosa resistenza il forte di Adigrat è liberato. Il maggiore Prestinari è promosso tenente colonnello sul campo.

— Sgombero del forte di Adigrat e sua consegna a Ras Mangascià. Baldissera si ritrae dietro la linea Mareb-Belesa-Muna. La campagna d'Africa con questo movimento è finita. Si intraprendono i negoziati di pace (*v. 1 febbraio*).

19. *ma.* Muore a Vienna, a 63 anni, il fratello dell'Imperatore Francesco Giuseppe, Arciduca Carlo Lodovico, erede presuntivo della Corona di Austria e di Ungheria, dopo la morte dell'Arciduca Rodolfo. Erede presuntivo del trono austro-ungarico è ora il figlio del defunto, Francesco Ferdinando d'Este.

23. *s.* Muore a Ravenna il conte Achille Rasponi, figlio della principessa Luisa Murat. Cospirò contro il Governo papale e soffrì persecuzioni. Fu segretario di Luigi Carlo Farini. Sen. dal 15 maggio 1876 (n. a Ravenna il 3 maggio 1835).

25. *l.* Alla Camera l'on. Matteo Imbriani svolge un'interpellanza sulla situazione internazionale e dice, fra l'altro, che due sono i principali fattori della rovina della nazione: la politica africana e la Triplice Alleanza, la quale avrebbe potuto condurre l'Italia « ad un'altra Abba Garima in Europa ». Il Presidente del Consiglio risponde dichiarando essere la Triplice Alleanza una necessità: « Io intendo mantenere fermamente la Triplice Alleanza. Ma intendo interpretarla in tal guisa, e intendo condurre la politica del Governo con tali modi, che non siano, per essi, alterati i buoni rapporti con la Russia e con la Francia, rapporti che intendo di rendere sempre più amichevoli, sempre più cordialmente, sinceramente e, direi quasi, affettuosamente amichevoli ».

— Muore a Chambery il conte Luigi Federico Menabrea, ufficiale colto e audace, uomo di Stato, scienziato, diplomatico. Alla Camera sostenne il traforo del Cenisio. Nel 1862 ebbe il portafoglio della Marina, poi quello dei Lavori Pubblici. Nel 1866 fu delegato plenipotenziario per la cessione della Venezia. Dall'ottobre 1867 al dicembre 1869, con il ministero degli Esteri, tenne la Presidenza del Consiglio. Fu sempre fautore della conciliazione tra la Chiesa e lo Stato. Senatore dal 29 febbraio 1860 (n. Chambery il 4 settembre 1809).

26. *ma.* A Mosca, al Kremlino, solenne cerimonia di incoronazione di Nicolò II. L'Italia è rappresentata dal Principe Ereditario che rivede in tale accasione la Principessa Elena del Montenegro (*v. 30 aprile 1895*).

— Menelik consegna all'ambasciat. russo Leontieff cinquanta prigionieri italiani che ha liberato in omaggio allo czar Nicola II per la sua incoronazione.

29. *v.* Muore a Roma l'insigne economista e finanziere Antonio Allievi (n. nel 1824 a Greco Milanese). Nel 1848 collaborò al *Pio IX* e alla *Voce del Popolo* e poi al *Crepuscolo* di Carlo Tenca. Ai funerali di Emilio Dandolo pronunciò libere parole per cui temendo di essere imprigionato, si rifugiò in Piemonte. Fu direttore della *Perseveranza*, in cui pubblicò articoli di economia e di finanza.

30. *s.* Rendita: 94,15; Ferrovie Mediterranee, 513; Ferrovie Meridionali, 675. Rendita italiana a Parigi, 88,05.

GIUGNO.

1. *lunedì.* Ernesto Nathan, figlio di Sara Nathan, nuovo gran maestro della Massoneria Italiana in sostituzione di Adriano Lemmi dimissionario, pronuncia un discorso ai fratelli. I giornali se ne occupano ampiamente essendo stata in questi giorni la Massoneria violentemente attaccata alla Camera dagli on. Giuseppe Cerutti e Alessandro Rossi.

3. *me.* Alla Camera l'on. Del Balzo svolge una proposta di legge sul Sindaco elettivo in tutti i Comuni. La Camera prende in considerazione tale proposta che diviene legge il 29 luglio.

— A Buenos Ayres, solenne inaugurazione dell'Esposizione Vinicola Italiana con intervento delle autorità argentine e italiane. I concorrenti oltrepassano i 150 e figurano fra essi le principali case vinicole esportatrici d'Italia.

4. *g.* Muore a Pescara il grande attore Ernesto Rossi, applaudito su tutti i teatri europei. Lascia due pubblicazioni in cui narra la sua vita di avventura e di gloria: *Studi drammatici* e *Lettere autobiografiche* (nato a Livorno nel 1829).

5. *v.* Da Napoli il dottor Nerazzini parte per l'Africa per intavolare negoziati di pace.

7. *D.* Da Göteborg l'ingegnere svedese André e i suoi due compagni partono in pallone per l'estrema delle Spitzberghe. Egli conta di attraversare in pallone la

calotta polare artica. E' il primo audace tentativo del genere e tutto il mondo scientifico lo segue con vivo interesse In Italia si pubblicano interessanti articoli informativi.

14. *D.* Termina al Tribunale di Guerra dell'Asmara il processo contro il generale Baratieri. Il Tribunale lo assolve, pur deplorando che la somma delle cose, in una lotta così disuguale ed in circostanze così difficili, fosse affidata ad un generale che si dimostrò tanto al disotto delle esigenze della situazione.

— A Milano, nel Castello Sforzesco, grande concertone, al quale accorre gran folla di spettatori.

— Muore a Livorno Luigi Orlando. Sen. dal 4 dic. 1890 (n. a Palermo 2 marzo 1814).

24. *me.* A Milano, in Piazza del Duomo, solenne inaugurazione della statua equestre del monumento a Vittorio Emanuele II, opera dello scultore Ercole Rosa. La statua equestre che è alta metri 5,60 e del peso di kg. 12700 è fusa in 5 pezzi principali.

— A Milano, solenne inaugurazione del Museo del Risorgimento nel Castello Sforzesco. Sono presenti anche i Sovrani. In tale occasione, il card. Ferrari si allontana dalla città per non assistere alla glorificazione di quel Re che la Curia Romana definisce un *usurpatore*.

— A Milano, nel Castello Sforzesco, si ripete per l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele, il gran concertone dato il 14 corr. L'entrata è di 25 mila lire.

25. *g.* Alla Compagnia Filonardi, impossibilitata a fronteggiare finanziariamente il suo compito per la Somalia, si sostituisce la *Società Commerciale italiana del Benadir* (l'amministrazione effettiva ha inizio nel novembre 1898).

26. *e.* Muore a Versailles, a 82 anni, il Duca di Nemours, fratello del Re Luigi Filippo, prozio della Duchessa Elena d'Aosta.

28. *D.* A Bologna, presenti i Sovrani, solenne inaugurazione del monumento a Marco Minghetti. Oggi stesso nella ridentissima Villa di S. Michele in Bosco, già sede dei Legati Pontifici, è aperto l'Istituto Ortopedico Rizzoli, presente Re Umberto. Il Sindaco di Bologna pronuncia un applaudito discorso.

— Da Bologna, in occasione dell'inaugurazione del monumento a Marco Minghetti, l'arcivescovo card. Svampa, si reca ad Ancona, per non partecipare alla cerimonia in onore dello Statista, considerato un traditore di Pio IX.

.... Il ministro degli Esteri Caetani propone al Governo francese di regolare simultaneamente la questione tunisina e la questione commerciale.

.... Le nostre riviste si occupano ampiamente del Criptoscopio, del Fluoroscopio di Edison e delle applicazioni pratiche delle radiazioni di Röntgen (raggi X). Si annuncia da Berlino che due medici sono giunti a vedere le alterazioni degli alveoli polmonari nei tubercolosi, della laringe, e gli indurimenti del cuore.

30. *ma.* Rendita: 95,72; Ferrovie Meridionali, 680; Ferrovie Mediterranee, 518. Rendita italiana a Parigi, 89,90.

Conte Luigi Federico Menabrea morto il 25 maggio 1896 a Chambery. (*Gabinetto delle Stampe, Milano*).

LUGLIO.

2. *giovedì.* Da Gibuti una missione parte per Addis Abeba, allo scopo di alleviare le sofferenze dei prigionieri italiani che oggi dopo fatiche, stenti, ed anche suicidi sono discesi a 2864. Il valoroso sa-

cerdote Warsowitz a 10 chilometri da Gibuti è colpito da un'insolazione.

7. *ma.* Alla Camera il marchese Di Rudinì dà notizia della morte di monsignor Warsowitz (*v.* 2). Lo stesso Felice Cavallotti unisce parole di cordoglio per questo prode polacco che si offrì in olocausto all'Italia, appartenendo alla nobile nazione, per la quale caddero tanti italiani.

9. *g.* Muore a Pistoia Narciso Feliciano Pelosini, penalista di gran fama (nato a Fornacette Calcinaia il 9 giugno 1823). Ebbe due processi celebri, quello del Guerrazzi e quello di Nicotera contro Pancrazi della *Gazzetta d'Italia.*

10. *v.* Alla Camera l'on. Turati, già molto noto per alcuni opuscoli quali *Il delitto e la questione sociale* e *Stato delinquente* e per aver fondato con Anna Kuliscioff nel 1891 la famosa rivista socialista *La Critica Sociale* che iniziò la vera diffusione del marxismo in Italia, svolge un ordine del giorno con cui invita il Governo a garantire alla Sicilia e alle altre regioni d'Italia la piena libertà di associazione, di organizzazione e di propaganda, sotto qualunque nome e forma, essendo quella l'unica via per cui le classi sociali concultate possano gradualmente raggiungere, in modo civile e non tumultuario, la loro emancipazione e la parità effettiva dei diritti.

11. *s.* E' costituito il 3° Ministero Rudinì.

12. *D.* A Milano, ai Giardini Pubblici, si inaugura la statua in bronzo di Antonio Rosmini opera di Francesco Confalonieri, autore lodato di altri monumenti, quali il monumento ad A. Manzoni a Lecco e la statua di Pio IX a Sant'Ambrogio a Milano.

— A Palermo solenne cerimonia della consegna della ricca bandiera regalata dalle dame siciliane alla corazzata *Sicilia.*

16. *g.* Il Re approva la nomina a ministro della Guerra del gen. Pelloux in sostituzione del gen. Ricotti, dimissionario.

— Muore a Genova, a 86 anni, il fondatore della più importante Casa editrice di musica in Inghilterra, editore della Corte, Giuseppe Alfredo Novello, nato da una famiglia di artisti italiani.

22. *me.* Alla Camera l'on. Matteo Renato Imbriani raccomanda che si affrettino le trattative di pace per ottenere la restituzione dei prigionieri italiani.

STATUA DI ANTONIO ROSMINI inaugurata ai Giardini Pubblici di Milano il 12 luglio 1896.
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1896*).

23. *g.* La Camera prende le consuete vacanze.

26. *D.* All'isola d'Elba si festeggia l'ingresso nella nostra flotta di un nuovo incrociatore *Elba.* Lunghezza massima 88,24; larghezza massima 13,72. Due macchine a triplice espansione orizzontale a biella diretta. Forza massima complessiva 7470 cavalli. Armamento 27 cannoni, 2 mitragliatrici, 2 lancia-siluri. Equipaggio 263 uomini di cui 12 ufficiali.

— I nostri giornali pubblicano ampie biografie di Edmondo De Goncourt, definito « il padre delle lettere moderne francesi », morto il giorno 16 nella villa di A. Daudet. La morte del grande scrittore che ha affermato e sviluppato il romanzo naturalista ha una viva eco nella stampa di tutti i paesi.

28. *ma.* Al Varignano si incendia la corazzata *Roma.*

31. *v.* Si sparge la voce del prossimo fidanzamento del Principe Ereditario con una delle figlie del Principe Nicola del Montenegro, la Principessa Elena (*v. 26 maggio*).

— Giungono a Massaua 48 dei 50 prigionieri italiani liberati da Menelik (*v. 26 maggio*). Due sono morti in viaggio.

— Rendita: 93,37; Ferrovie Mediterranee, 507; Ferrovie Meridionali, 647,50. Rendita italiana a Parigi, 87,30.

.... A Firenze Congresso socialista che presenta rivendicazioni modeste, ma decise. Sono rappresentate 450 Associazioni

LA PRINCIPESSA ELENA DEL MONTENEGRO
FIDANZATA AL PRINCIPE DI NAPOLI IL 15 AGOSTO 1896.

(Da fotografia dell'epoca).

... Il pittore veronese Angelo Dall'Oca, che già in marzo e l suo *Tramonto* vinse il primo premio alla Mostra Internazionale di Roma, ottiene ora alla Esposizione Internazionale di Barcellona, due grandi distinzioni: il premio unico di 2000 *pesetas* per *I curiosi* e la medaglia d'oro per le *Foglie cadenti*.

AGOSTO.

1. *sabato.* A Venezia è assai ammirata la Cà d'oro, vero gioiello dell'arte edilizia del quattrocento, che appare restaurata da Giorgio Franchetti.

2. *D.* E' segnalata l'attività letteraria del giovane scrittore Alfredo Panzini e sono favorevolmente recensiti *Gli*

UFFICIALI DELL'8° REGG. BERSAGLIERI, 3° BATTAGLIONE CHE

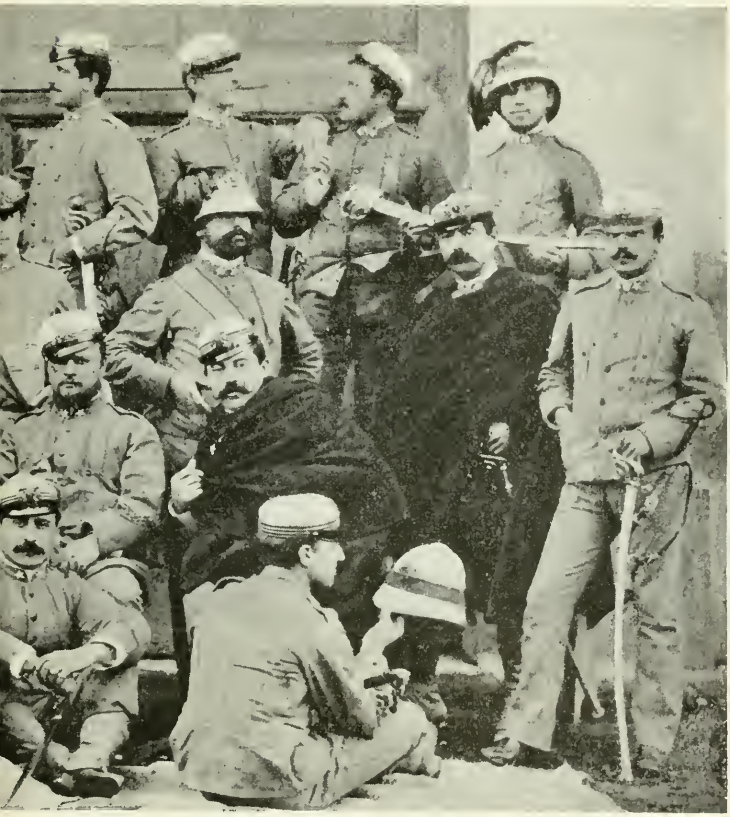
Da sinistra a destra, dall'alto in basso: Ten. Branchetti - Ten. Di Napoli - Ten. Giuseppe Ca
Ten. Stagni - Cap. Gius. Amari - Ten. Caffaggiù - Ten. Ant. Miani - Ten. Brocchieri - Ten. Zan

(*Fotografia nel Mu*

ingenni (Milano, Chiesa e Guindani).

8. *s.* A Pirano, solenne inaugurazione del monumento a Giuseppe Tartini, celebre violinista, considerato il maestro delle nazioni nel Settecento (n. a Pirano l'8 aprile 1692). Tutta l'Istria partecipa alle feste in suo onore. Il monumento è opera di Antonio Dal Zotto.

— Muore a Bazzano (Bologna) l'insigne storico e patriota Giuseppe Silingardi (n. Mirandola nel 1827). Fu carissimo a Mazzini, al Capponi, al Fanti. Lascia numerose pubblicazioni d'indole storica.



ERO PARTE ALLA BATTAGLIA DI ADUA IL 1° MARZO 1896.
. Nessi - Ten. Pedrioli - Ten. Carra - Ten. Emilio De Bono - Ten. Cei - Ten. Medico -
. Trionfi - Ten. Galbella - Cap. Tassoni - Sotten. Bellavista - Ten. Brunelli - Ten. Regazzi.
rra, Milano).

10. *l.* Nel *Correspondant* vi è uno studio di madama Dronsart sulle opere di Matilde Serao.

11. *ma.* Monsignor Macario giunge nella capitale dell'Impero Abissino, la-

tore di una lettera di Leone XIII a Menelik.

14. *v.* Da Addis Abeba Monsignor Macario scrive al card. Mariano Rampolla del Tindaro, segret. di Stato di Leone XIII, annunciandogli di essere stato ricevuto da Menelik con tutti gli onori confacenti alla Sede Apostolica. Egli ha consegnato la lettera del Papa, il quale chiede la grazia per i prigionieri. La lettera, scritta in francese, che porta la data dell'11 maggio dice, fra l'altro: « La vittoria ha posto nelle vostre mani numerosi prigionieri. Sono giovani vigorosi e degni di rispetto i quali, nel fiore dell'età ed all'aurora delle più belle speranze, furono rapiti alle loro famiglie e alla loro patria.

« La loro prigionia non accresce nè la grandezza del vostro potere, nè l'estensione della vostra gloria: in quella vece quanto di più si protunga tanto più cresce il pianto e il danno di madri e di spose innocenti.

« Quanto a Noi, penetrati dalla Santa Missione affidataci dal Nostro Signore Gesù Cristo, la quale abbraccia tutte le nazioni Cristiane, li amiamo come figli. Accogliete adunque la domanda che vi rivolge il cuore di un padre, in nome della Divina Trinità, in nome della benedetta Vergine Maria, in nome di tutto ciò che vi è di più caro a questo mondo: deh! rendele loro senza indugio la libertà! Potentissimo Negus Neghesti, non ricusate di mostrarvi magnanimo agli occhi delle nazioni. Scrivete questa pagina gloriosa negli annali del vostro regno! Che cosa sono, infine, i diritti spietati della guerra, a petto dei diritti e doveri della fratellanza umana? (*v. 6 ott.*).

— L'appendice della *Neue Freie Presse* è tutta dedicata al *Salotto della Contessa Maffei* di R. Barbiera.

Una gita dei Principi fidanzati sul Riyeka - agosto 1896.
(*Dal numero unico per* Le Nozze di S. A. R. il Principe Ereditario; *F.lli Treves, Milano*).

15. *s.* Il Principe Ereditario Vittorio Emanuele ormeggia la sua nave *Gajola* nel porto di Antivari e accompagnato dal Principe Danilo giunge nel giorno stesso a Cettigne. Secondo il cerimoniale il Principe avrebbe dovuto inviare a Corte un inviato straordinario con credenziali per chiedere, in nome del Re d'Italia, la mano della Principessa Elena per il Principe Ereditario. Ma il Principe, invece, infrangendo le regole dell'etichetta, fa egli stesso la domanda formale della mano della Principessa (*v. 26 magg.* e *31 lug.*).

16. *D.* A Pesaro si inaugura un monumento all'insigne scrittore e patriota Terenzio Mamiani (ivi nato nel 1799) opera dello scultore Ettore Ferrari.

18. *ma.* A Roma e a Cettigne si annuncia ufficialmente il fidanzamento del Prin-

cipe di Napoli con la Principessa Elena del Montenegro, figlia del Principe Nicola I del Montenegro. Tutti i nostri giornali descrivono la futura Regina d'Italia come una meravigliosa principessa dagli opulenti capelli neri, dagli occhi neri sfolgoranti, dalla figura slanciata, dalla bellezza orientale. Si annuncia come un matrimonio d'amore che rompe la tradizione delle Corti dove spesso prevale la ragione di Stato. La più antica Casa regnante di Europa si apre al fiore più splendido di quel Montenegro, le cui memorie guerresche si accordano con le eroiche memorie di una Casa che ha scritto con la spada pagine di storia memorabile: Casa Savoia e Casa Petrovitch Niégoch. Il Principe di Napoli conta 26 anni e la Principessa Elena 23 anni e mezzo (n. Cettigne l'8 gennaio 1873).

L'incontro dei due Principi è avvenuto nella primavera dello scorso anno all'Esposizione Artistica di Venezia, dove la Principessa Milena del Montenegro aveva condotto le due figlie Elena ed Anna. La Principessa Elena era stata ammiratissima al banchetto solenne di Corte del 2 maggio e quella sera stessa alla rappresentazione di gala al teatro La Fenice, dove la bellissima fanciulla vestita di rosa sedette nel palco a fianco della Regina Margherita.

Il Principe di Napoli rivide la Principessa Elena alla Corte di Mosca, durante le feste per l'incoronazione dello Czar e tale incontro decise il fidanzamento. Unico ostacolo: la religione della sposa (ortodossa) che passerà alla religione cattolica.

La città di Cettigne è esultante. Tutti i 2500 abitanti della capitale si trovano sull'unica via della città, emettendo grida di giubilo. Gli uomini, secondo l'uso, sono armati, Le donne, splendide di bellezza, sovraccariche di gioielli. Tutti sfoggiano i loro costumi pittoreschi. Il Principe Nicola'l veste'il magnifico costume montenegrino ed è felice delle nozze reali a cui la terza delle sue figlie è destinata. Si dice che si prepari a cantare l'evento, essendo egli poeta, autore di una lirica *L'Imperatrice de' Balcani* e di canti divenuti popolari nel Montenegro.

Il letterato Enrico Nencioni morto all'Ardenza presso Livorno il 26 agosto 1896.
(Da fotografia dell'epoca).

Lo pseudonimo della Principessa Elena, come poetessa, era *Farfalla azzurra*. Nel giornale russo *Nadilia* pubblicò una delicata poesia, che tradotta, in prosa, suona così: « Disse la madre alla giovinetta: – Se vuoi sapere come è fatto il mondo, tieni sempre aperti gli occhi. – Ed essa tenne gli occhi aperti. Vide le belle, le maestose montagne, vide le meravigliose vallate, vide l'aurea ardenza del sole, vide tutte le stelle lucenti, vide i cupi flutti del mare, vide i covoni d'oro delle messi, che già chinavano il grave capo... Ma allorchè chiuse gli occhi vide quanto vi ha di più bello. Vide l'imagine dell'amato che abitava nel suo cuore: che aveva il trono nell'anima sua; vide l'imagine dell'amato che coll'amore rispondeva al suo amore ».

Sul *Nadalia* pubblicò pure un sonetto a Venezia: « Nei miei sogni di fanciulla, io ti vedo, o città della poesia, dell'amore, del sentimento. Mi sento tua figlia, sento di amarti come una seconda patria; e quando dal mio terrazzo scorgo il mare fondersi colla nebbia, che avvolge in un fitto velo le montagne, e copre le roccie e le fa sembrare qua e là dei castelli incantati che sorgono dalle

acque come fantasmi, io penso a te, bella Venezia ».

26. *me.* A Padova si riunisce il Congresso per gli studi sociali col proposito di applicare alla vita sociale e pubblica i principii della vita cristiana.

— Muore all'Ardenza, presso Livorno, l'insigne letterato Enrico Nencioni (n. Firenze nel 1836), amico del Carducci. Collaborò al *Fanfulla della Domenica*, alla *Nuova Antologia*.

29. *s.* A Como, in occasione delle feste Lariane, si inaugura un'Esposizione artistica, in cui primeggiano i merletti famosi di Cantù.

30. *D.* Si pubblicano ampie biografie della Principessa Elena del Montenegro e della sua famiglia. Si dice che sarà la più bella Regina d'Europa. E' alta, di figura slanciata e aristocratica. Ha un profilo greco e il volto di una bellezza statuaria. L'occhio castano-scuro è grande, espressivo, luminoso, la bocca piccola, di disegno perfetto. Una gran massa di capelli neri e ondulati le incorniciano il volto. Nata a Cettigne l'8 gennaio 1873 ebbe a governante una Svizzera. Dodicenne venne mandata nel primo collegio di Pietroburgo, dove erano state educate le due sorelle maggiori. Vi rimase varii anni, imparando il russo e il tedesco. E' dotata di singolare sentimento artistico: passa il giorno disegnando per varie ore a penna e all'acquarello. Indossa sempre abiti di taglio parigino e parla abitualmente il francese. Ora studia intensamente l'italiano.

31. *l.* Rendita: 93,87; Ferrovie Mediterranee, 506; Ferrovie Meridionali, 641. Rendita italiana a Parigi, 87,95.

SETTEMBRE.

1. *martedì.* Le regione del Ferrarese che fiancheggia il Reno è inondata.

— La *Revue des Deux Mondes* comincia a pubblicare la traduzione delle *Vergini delle Rocce* di Gabriele D'Annunzio.

3. *g.* Muore a Quarto un eminente linguista ed educatore, il prof. Pietro Dazzi (n. Firenze il 7 gennaio 1837).

Il geologo Luigi Palmieri morto il 9 settembre 1896 a Napoli. (*Da fotografia dell'epoca*).

6. *D.* I giornali parigini annunciano che il teatro della Renaissance darà quest'anno una tragedia di Gabriele D'Annunzio intitolata *La ville morte* e che la parte principale sarà interpretata da Sarah Bernhardt.

9. *me.* Dall'Italia il generale Giuseppe Viganò parte per l'Eritrea, dove va ad assumere la carica di vicegovernatore.

— Muore a Napoli l'insigne geologo Giuseppe Palmieri (n. Faicchio, Benevento, il 22 aprile 1807). Fondò nell'Università di Napoli una cattedra di fisica terrestre. Inventò il sismografo elettromagnetico e l'idrometro autografico. Lascia innumerevoli opere e monografie di fisica terrestre.

11. *v.* A San Martino della Battaglia muore il tenente col. Tarsillo Barberis, patriota, soldato ed esploratore.

12. *s.* Muore a Villa Reale, presso Vigevano, il conte Giovanni Barbavara, il cui nome è legato all'impianto delle Poste del nuovo Regno. Senatore dal 6 febbraio 1870 (n. a Milano 7 agosto 1813).

13. *D.* A Milano esce il *Pro Candia*, numero unico, a favore delle ambulanze greche e per soccorsi ai feriti delle province insorte, per cura del Circolo Adriatico Orientale. In prima pagina è l'appello del Comitato di Milano Pro Candia in cui si legge, fra l'altro: « So-

pra l'ignavia dei Governi, serenamente audace prorompe la coscienza popolare, ignara degli artificiosi congegni e fedele agli eterni ideali di libertà e di emancipazione politica e sociale. Ce lo dice il fremito che corre nel Paese, ce lo dicono i giovani generosi e forti che offrono il braccio in soccorso dei Greci combattenti in Candia contro la barbarie ottomana. In quell'isola sventurata il valore italiano rifulse d'eroismo incomparabile, e a Candia volgono il passo i non degeneri nepoti, per rinsaldare la fede fra le memorie degli avi ».

16. *me.* A Sestri Ponente è varato l'incrociatore *Cristobal Colon* costruito nel cantiere Ansaldo e venduto alla Spagna.

18. *v.* Muore a Milano il poeta Alessandro Arnaboldi. Lascia un volume di *Versi* e poesie varie (n. a Milano il 19 nov. 1827).

20. *D.* A Siena solenne inaugurazione del monumento a G. Garibaldi. Consta della statua equestre di Garibaldi su un piedestallo rettangolare con altorilievi: Marsala e Mentana.

21. *l.* A Venezia muore la Principessa Olga Alessandra Eugenia Maria, figlia di Danilo I, zio dell'attuale Principe Nicola del Montenegro (n. a Cettigne il 19 marzo 1859).

27. *D.* I nostri giornali dopo aver dato l'annuncio del ritorno del celebre esploratore Nansen a Cristiania, giunto fino a 400 km. dal Polo, riportano il seguente telegramma di Nansen al ministro Horgerup, che lo riceveva il 13 agosto: « Ho la gioia di potervi annunciare che la spedizione ha compiuto il suo programma: è penetrata nel mare Artico dalla regione a nord delle isole della Nuova Siberia, ha esplorata la regione al nord della terra di Francesco Giuseppe fino all'86° 14′ di latitudine. Al di là dell'82° parallelo non si scorse terra. Il luogotenente Johansen ed io abbiamo lasciato il *Fram* e gli altri membri della spedizione il 14 marzo 1895 all'84° lat N. e 102° 27′ long. E.; ci dirigemmo verso il Nord per esplorare l'Oceano al di là della rotta del *Fram*; poi verso la terra di Francesco Giuseppe, dalla quale poi siamo giunti col *Windward*. Il *Fram* tornerà quest'anno ». Gli effetti scientifici dell'esplorazione di Nansen sono immensi.

— Solenne inaugurazione del nuovo Canale del Trasimeno. Vi intervengono numerosi deputati, senatori, finanzieri.

28. *l.* A Parigi l'ambasciatore Giuseppe Tornielli, per il Re d'Italia, e il ministro degli Esteri Gabriele Hanotaux, per il Presidente della Repubblica Francese, firmano tre Convenzioni: 1ª una Convenzione di commercio e navigazione; 2ª una Convenzione consolare e di stabilimento; 3ª una Convenzione di estradizione. Esse avranno la durata di nove anni. Con la prima convenzione l'Italia, rinunciando alla completa uguaglianza di trattamento, riconosce implicitamente il protettorato francese.

30. *me.* Rendita: 94,07; Ferrovie Mediterranee, 504; Ferrovie Meridionali, 642. Rendita italiana a Parigi, 88,15.

OTTOBRE.

6. *martedì.* Giunge ad Addis Abeba il maggiore Cesare Nerazzini incaricato di trattare la pace.

— Menelik risponde a Leone XIII di essere stato commosso della sua lettera (*v. 11* e *14 agosto*) e che il primo impulso del suo cuore sarebbe stato di restituire tutti i prigionieri della cui sorte sentiva compassione. Sventuratamente al suo ardente desiderio faceva ostacolo l'imprevisto contegno del Governo italiano che dopo aver manifestato il desiderio di concludere la pace continuava a procedere come se fosse ancora in istato di guerra. Aggiungeva che il dovere di Re e di padre del suo popolo gli faceva divieto di sacrificare alla soddisfazione di compiacere al Papa, l'unica guarentigia di pace che si trovava nelle sue mani. E perciò gli dichiarava con la più profonda tristezza di essere costretto a rimandare a tempi migliori l'attestazione di affetto e di alta stima che avrebbe desiderato dare al Sommo Pontefice. Ma lo assicurava sulla sorte dei prigionieri italiani che affermava di non aver mai cessato di proteggere e di trattare in modo conforme alla carità cristiana.

— A Trento solenne inaugurazione del monumento a Dante Alighieri, opera insigne dello scultore Cesare Zocchi. La tipografia Zippel di Trento pubblica per cura del Comitato un volumetto di occasione che incomincia con un'ode di G. Carducci intitolata: *Per il monumento di Dante a Trento.*

17. *s.* Muore a Roma il magistrato Gregorio Caccia. Senatore dal 30 giugno 1867 (n. a Palermo 14 giugno 1815).

— A Torino, al Teatro Alfieri, è vivamente applaudito il dramma storico di G. Rovetta intitolato *Principio di secolo*, rappresentato dalla Compagnia di Ermete Zacconi.

19. *l.* A Cettigne commovente distacco della Principessa Elena, che va sposa al Principe Ereditario d'Italia, dalla famiglia. La madre abbraccia più volte la figlia che piange. La Principessa Elena e il padre Principe Nicola si recano nella cappella principesca a pregare in devoto raccoglimento. Nicola, il Principe di Napoli, il Duca di Genova, le Principesse Elena ed Anna e il Principe Mirko con parte dei loro seguiti, in sette vetture, partono da Cettigne verso le ore 7 ½. Il popolo e i soldati, allineati di fronte al Palazzo e lungo le vie, acclamano

freneticamente i Principi. In tutti i villaggi sono schierati prima gli uomini poi le donne che offrono frutta e rinfreschi. Le case sono addobbate con bandiere e ghirlande.

I Principi si imbarcano a bordo del vapore *Danitza*, traversano il fiume Rijeka e parte del poetico lago di Scutari e giungono verso mezzodì a Virbazar. A Virbazar solenne banchetto in mezzo alla piazza. Una tavola è preparata in mezzo alla piazza fra il popolo acclamante. I Principi siedono a tavola: Mirko sguaina la sciabola e con essa taglia i montoni preparati sulla tavola, secondo il rito montenegrino. Quindi il corteo parte e giunge a Tudjemili, dove le donne turche col volto coperto si inchinano.

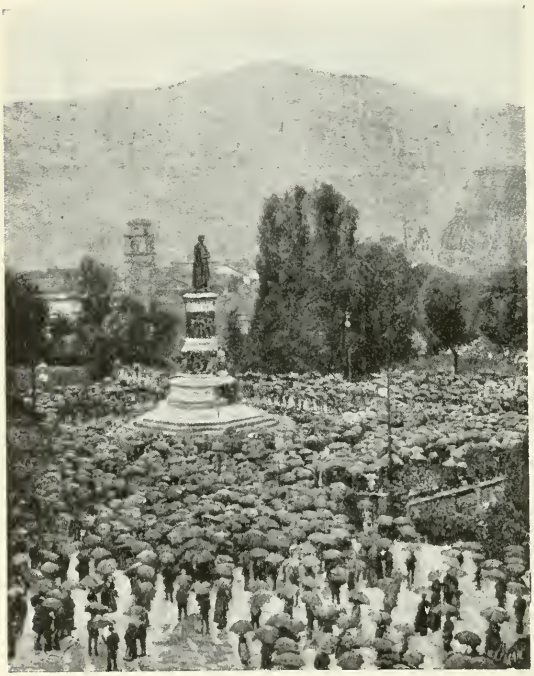
Ad Antivari, antica città veneziana, oggi montenegrina, i Principi giungono alle 5 pom. Alle ore 7 giunge l'yacht reale *Savoia* da Cattaro. Nello stesso tempo la squadra austro-ungarica si è ancorata alla baia di Spizsa di fronte ad Antivari, per fare la scorta d'onore al *Savoia*.

Alle 10 pom. i Principi, al suono degli inni montenegrino ed italiano, si imbarcano sul *Savoia* che fa rotta per Bari. I cannoni dei forti e le artiglierie della squadra austriaca tuonano in segno di saluto. Il momento appare solenne. Il Principe Nicola, rivolgendosi al Montenegro, recita a bassa voce una preghiera. Il mare è burrascoso. Ma la Principessa Elena con la Principessa Anna è in coperta e manda l'ultimo addio alla terra natale.

20, *ma.* Alle 6.30 antim., due torpediniere italiane vengono incontro al *Savoia*, che entra nel porto di Bari salutato da 21 colpi di cannone.

La Principessa Elena, il Duca di Genova, il Principe di Napoli e il seguito scendono dal *Savoia* alle ore 10.20 fra le salve della squadra e d'artiglieria. Nessun Principe montenegrino scende per non assistere alla conversione di Elena. Il corteo che si avvia verso la Chiesa di San Nicola è composto di 40 carrozze che si avanzano fra due fitte ali di popolo acclamante.

Nella cripta, tutta ornata di piante e di fiori, scendono soltanto la Principessa Elena, il Duca di Genova, il Principe di Napoli coi loro seguiti, il guardasigilli Costa, il ministro degli Esteri montenegrino e il clero. Elena è pallida. Si inginocchia commossa davanti all'altare in



INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO A DANTE ALIGHIERI A TRENTO IL 6 OTTOBRE 1896.

(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1896*).

argento, ove si conservano le reliquie di S. Nicola. Il gran Priore Piscicelli, assiso sul faldisterio, legge la formula della professione di fede cattolica alla Principessa che risponde con voce calma: *Credo*. Quindi celebra la messa e impartisce la benedizione.

Alle 11.45 i Principi risalgono a bordo del *Savoia* mentre le campane delle chiese squillano e risuonano gli inni italiano e montenegrino. Appena la Principessa arriva in coperta si getta fra le braccia del padre e piange, poi abbraccia il fratello Mirko e la sorella Anna. Seguono la colazione e i ricevimenti.

— Muore a Torino il generale Agostino Ricci. Fu valente scrittore di cose militari. Senatore dal 4 gennaio 1894 (n. a Savona 24 gennaio 1832).

22. *g.* A Roma fiumane di cittadini percorrono le vie della città.

Alla mattina giunge in forma privatissima il Principe di Napoli. Alle 10.45 il Re, la Regina, il Principe di Napoli, la Principessa Letizia, il Principe Vittorio Napoleone, i Duchi d'Aosta, la Duchessa di Genova e il Conte di Torino si recano dal Quirinale alla Stazione per attendere l'arrivo dei Principi del Montenegro. I Sovrani si dirigono subito verso le vetture salons, da cui discende per primo il Principe Nicola. Il Re lo abbraccia e lo bacia con affetto; poi dà la mano alla Principessa Elena e la bacia due volte sulla fronte. Il Principe Nicola bacia la mano della Regina. La Principessa Elena porta un ricchissimo abito di velluto verde ricamato con seta d'oro. La ricca capigliatura nera è ricoperta da un cappellino di velluto verde con *aigrettes* color verde e color rosa. La Regina la bacia più volte. Quindi i Principi e i Sovrani escono dalla Stazione e fra una duplice ala di popolo plaudente si avviano a Corte.

Il Principe Nicola sale in carrozza alla destra del Re. In una seconda carrozza salgono la Regina, la Principessa Elena e il Principe di Napoli; in una terza carrozza la Principessa Letizia, i Duchi di Aosta e il Principe Mirko; in una quarta la Duchessa Elisabetta, il Conte di Torino, la Principessa Anna e il Principe Vittorio Napoleone; in una quinta i Duchi di Genova col Principe Ferdinando. Seguono in altre carrozze di Corte i seguiti, i Ministri montenegrini, le Dame di Corte, le Case civile e militare. Le carrozze del Re e della Regina sono scortate da Corazzieri.

Il Re concede oggi ampia amnistia ed elargisce cento mila lire ai poveri.

23. *v.* Al Quirinale ricevimenti parlamentari. Il Re, la Regina, il Principe di Napoli, circondati dalle loro Case civili e militari, ricevono i ministri che presentano felicitazioni ed auguri. Il Re e il Principe di Napoli sono in divisa di generale e i ministri in uniforme. La Regina veste un abito di velluto verde con tre fila di splendide perle al collo. I Reali ricevono quindi le presidenze della Camera e del Senato.

— Muore a Firenze il magistrato Giuseppe Miraglia. Senatore dal 4 dicembre 1890 (n. a Cosenza 12 gennaio 1816).

24. *s.* A Roma solenne celebrazione delle nozze del Principe Ereditario con la Principessa Elena del Montenegro. Tutte le case sono imbandierate. La Piazza Termini è smagliante di uniformi. Splendido è l'addobbo della Chiesa di Santa Maria degli Angeli. Sulla porta d'ingresso si estende un arazzo cogli stemmi di Casa Savoia e della Casa Petrovich.

Al Quirinale, nella gran sala da ballo, splendidamente ornata di fiori bianchi, alle 10.20 si celebra il matrimonio civile. Nel centro della sala è un tavolo dorato, dinanzi al quale in seggi dorati stanno il Re e la Regina. A destra del Re siedono Maria Pia, il Principe Nicola, la Principessa Elena, il Principe di Napoli, la Duchessa d'Aosta, la Duchessa Isabella. Alla sinistra della Regina il Duca di Oporto, la Principessa Letizia, la Duchessa Elisabetta, la Principessa Anna. Dietro ai Sovrani prendono posto il Principe Mirko, il Duca di Genova, il Principe Vittorio Napoleone, il Principe Ferdinando e il Principe Karageorgevich. Dietro al Principe stanno le Dame. A Destra dei Sovrani e del Principe stanno in piedi i collari dell'Annunziata Crispi, Cosenz e Biancheri e a sinistra tutti i seguiti civili e militari. Di fronte ai Sovrani sono i Presidenti del Senato e della Camera, i ministri, i grandi dignitari di Stato, senatori, deputati, ecc.

Presso al tavolo, a sinistra dei Sovrani, due poltrone per gli Sposi; dinanzi al tavolo prendono posto il Presidente del Senato Farini, come ufficiale dello Stato Civile, e il Presidente del Consiglio Di Rudinì, come notaio della Corona.

Il Re, il Principe di Napoli e gli altri Principi indossano le uniformi militari col collare dell'Annunziata. La Regina veste un abito con strascico di seta color arancio con manto dello stesso colore, ricamato d'oro e diadema a brillanti. La Sposa veste una ricchissima toeletta di seta bianca con ricami d'argento e porta in testa un superbo diadema in brillanti donatole dal Re. Aggruppato sotto il diadema scende il velo nuziale con pizzi ricchissimi; sul seno ha fiori d'arancio. Tutte le altre Principesse e Dame di Corte indossano splendide toelette con gioie e col velo sulle spalle.

Il Presidente del Senato legge ad alta voce gli articoli del Codice sul matrimonio civile e domanda agli Sposi se

sono contenti di unirsi in matrimonio. I Principi rispondono *sì* ad alta voce. Allora l'on. Farini pronuncia la formula del concluso matrimonio e il Principe di Napoli, la Principessa Elena, il Duca d'Aosta, il Conte di Torino (come testimoni), il Re, il Principe Nicola e gli on. Farini e Rudinì firmano l'atto nuziale.

Il Principe Ereditario VITTORIO EMANUELE.
(*Fotografia dell'epoca*).

Alle 11.20 il corteo esce dal Quirinale. Esso si compone di sei berline di gran gala. Due fitte siepi di popolo acclamano incessantemente gli Sposi. Le campane della Chiesa di Santa Maria degli Angeli squillano a festa. Il corteo entra solennemente nel tempio. Nel mezzo della croce greca del tempio è posto l'altare del Vanvitelli, giudicata l'opera più pregevole di questo architetto. Sull'altare sta il quadro dell'Immacolata Concezione di P. Bianchi, un baldacchino regale di velluto sormonta l'altare. Nella grande navata traversale del tempio sorgono due tribune. Il tempio è fragrante di fiori, contiene circa 5000 persone. La folla è sfarzosamente elegante.

I Sovrani e i Principi sono ricevuti all'ingresso dal rettore della Chiesa. I Corazzieri in alta tenuta fanno servizio d'onore presso l'altare. Monsignor Anzino accompagna la Principessa Elena e il Principe di Napoli all'inginocchiatoio. Alla destra degli Sposi prendono posto nel primo banco il Re e la Regina e alla sinistra il Principe Nicola, in un secondo banco i Principi e le Principesse, in un terzo i collari dell'Annunziata Crispi, Cosenz, Farini, Biancheri e Rudinì, in un quarto i ministri e i dignitari di Corte. Alla domanda dell'Abate Piscicelli: « Vostra Altezza Reale Vittorio Emanuele di Savoia, Principe Ereditario d'Italia, è contenta di ricevere in legittima sposa la Principessa Elena Petrovich, secondo il rito di Santa Madre Chiesa? », il Principe di Napoli si rivolge al padre dicendo: « Padre mio, me lo permettete? » E il Re: « sì ». Allora si ode un *sì* sonoro del Principe di Napoli che guarda la sposa. Anche la Principessa Elena alla domanda di rito risponde con voce chiara *sì*, chinando il capo. I quattro Principi testimoni sorreggono sopra il capo degli Sposi un ricco velo d'argento con merletti in oro. Monsignor Piscicelli dà la benedizione nuziale, benedice e consegna gli anelli agli Sposi. Poi canta la messa solenne. Uscendo dal tempio il corteo nuziale è salutato da vivissime acclamazioni. Gli Sposi salgono soli in berlina di gran gala tirata da sei cavalli, preceduta dai Corazzieri e seguita dalle altre berline tirate da sei cavalli.

Dopo il rito nuziale vien data libertà a duecento piccioni viaggiatori che debbono portare al Montenegro la notizia del matrimonio. Tre volte essi girano sul balcone. Il Principe Nicola li indica alla figlia e li saluta con la mano.

Ricchi doni nuziali sono offerti agli augusti Sposi. Le dame romane offrono un quadro del Michetti con ricca cornice e con dedica scritta dal D'Annunzio Le

signore milanesi offrono un artistico cofanetto in oro, stile Cinquecento, in cui è rinchiusa la pergamena che contiene i nomi delle signore sottoscrittrici. Le dame veneziane avevano preparato per la sposa il velo nuziale in merletto di Burano ma lo hanno ceduto alla Regina, che voleva offrire lo stesso dono alla sposa e offrono un ombrellino che è una squisita opera d'arte. Il cielo dell'ombrellino è formato da un grande merletto di Burano. E' foderato di raso bianco. Il manico è di tartaruga bionda; attorno ad esso gira un serpente formato di brillanti grossi verso la testa e gradatamente più piccoli alla coda. La testa del serpente è rivolta verso la punta del manico sulla quale gira la corona reale in oro cesellato con brillanti, zaffiri e rubini.

— I Sovrani e i Capi di Stati Esteri inviano alla Corte Italiana felicitazioni. Giungono al Quirinale numerosissimi telegrammi.

— Il poeta G. B. Gandino pubblica a Bologna un carme latino per le nozze del Principe Ereditario. Esso è diffuso con a fianco la traduzione italiana fatta da Carlo Tincani.

— In onore delle nozze del Principe Ereditario è concessa l'amnistia generale delle pene criminali ai delitti di stampa, a quelli politici e ad altri reati, escludendo da questo beneficio otto o dieci soldati Alpini, che, temendo di essere mandati in Africa, hanno disertato il battaglione.

— A Porane in uno scontro con la forza pubblica il famigerato capo brigante Tiburzi è ucciso. Gravavano su di lui 171 mandati di cattura e una taglia di lire diecimila. Visse sempre nel Viterbese. Il brigante Fioravanti riesce invece a fuggire.

25. *D.* Gli Augusti Sposi visitano oggi al Pantheon la tomba di Re Vittorio Emanuele II.

26. *l.* Trattato di pace fra l'Italia e l'Abissinia su queste clausole: cessazione dello stato di guerra, pace ed amicizia perpetua, abolizione del Trattato di Uccialli, confini provvisori al Mareb-Belesa-Muna, fino alla determinazione definitiva da farsi entro un anno da speciali delegati. Menelik telegrafa a Re Umberto: « Sono lieto di far sapere alla Maestà vostra che il trattato è stato sottoscritto oggi. Piaccia a Dio di mantenerci sempre amici ».

27. *ma.* A Roma, per le vie della città, ha luogo una rivista militare in onore degli Sposi. Alle ore 9 i Reali escono dal Quirinale. Precede un plotone di

La Principessa del Montenegro ELENA PETROVICH.
(*Fotografia dell'epoca*).

Corazzieri. Vengono poi il Re che ha alla destra il Principe di Napoli e a sinistra il Principe Nicola. Seguono il Principe Mirko, i Duchi d'Oporto, d'Aosta, il Conte di Torino e il seguito degli ufficiali. I montenegrini sono a cavallo nei loro costumi. Seguono in carrozze scoperte la Regina con la Principessa Elena; la Regina in abito scuro con pizzi; la Principessa Elena in abito celeste pallido con mantellina granata scura con pizzi. Vengono poi la Regina Maria Pia, la Duchessa Letizia, la Duchessa di Genova madre, le Duchesse

Isabella e d'Aosta, la Principessa Anna, il Principe Vittorio Napoleone.

28. *me.* Muore a Roma il distinto ingegnere e matematico Costantino Perazzi, già ministro dei Lavori Pubblici. Fu amico intimo di Quintino Sella. Senatore dal 26 novembre 1884 (n. a Novara 24 settembre 1832).

30. *v.* Muore a Roma il Principe Gustavo Adolfo Hohenlohe Waldenburg Schillingsfurst, cardinale dal 1866 (n. a Rothemburg nel 1823).

31. *s.* Rendita: 93,90; Ferrovie Mediterranee, 502; Ferrovie Meridionali, 641. Rendita italiana a Parigi, 88,10.

NOVEMBRE.

1. *Domenica.* La *Nouvelle Revue* pubblica un eccellente articolo di Enrico Montecorboli: *La littérature contemporaine en Italie.*

2. *l.* Muore a Moncalieri il gen. Ignazio De Genova di Pettinengo. Nel '65 fu ministro della Guerra nel Gabinetto La Marmora (n. Biella 28 febbraio 1813). Senatore dal 12 marzo 1868.

6. *v.* E' arrestato il comm. Favilla, direttore delle sedi del Banco di Napoli, successivamente a Roma e a Bologna, sotto l'accusa di aver abusato dei capitali affidati alla sua amministrazione (*v. febbraio 1897*).

8. *D.* Il famigerato brigante Giovanni Turchi cade ucciso in un conflitto coi carabinieri (nato il 13 febbraio 1870 a Murlo, Siena) già calzolaio.

15. *D.* A Rovigo solenne inaugurazione del monumento a G. Garibaldi.

16. *l.* Nel *Mattino* di Napoli un articolo dovuto a Edoardo Scarfoglio così commenta la pace italo-abissina: « Il sacrificio è consumato. Il Governo ha ceduto in tutto... Venti anni fa, Menelik era un povero diavolo di capo-tribù, che andava a svegliare Cecchi la notte per farsi mostrare il meccanismo di un fucile. Noi gli abbiamo dato le armi; gli abbiamo dato l'impero; gli abbiamo dato la vittoria. Abbiamo riconosciuto l'indipendenza del suo paese. Il capo-tribù è divenuto il Sovrano di una grande potenza, la quale ha preso il posto dell'Italia. Ecco la verità! Salutiamo tacitamente il ritorno dei prigionieri perchè essi recano un ben lugubre dono alla loro patria e alla civiltà ».

18. *me.* Re Umberto rende noto all'Italia che il trattato sottoscritto dal dott. Nerazzini con Menelik (*v. 26 ott.*) è stato ratificato da lui e controfirmato dal Di Rudinì, presid. del Consiglio dei Ministri; dal Visconti-Venosta, min. degli Esteri e dal Pelloux, ministro della Guerra. Questo trattato, che si chiama di Addis Abeba, comprende le seguenti condizioni: cessazione dello stato di guerra, pace ed amicizia perpetua fra i due paesi, abolizione del trattato di Uccialli, riconoscimento dell'indipendenza assoluta dell'Etiopia, concessione temporanea della linea Mareb-Belesa-Muna finchè delegati speciali dei due Governi non abbiano, entro un anno, delimitato nettamente la frontiera, mediante un amichevole accordo. Il Governo Italiano fino alla definitiva delimitazione della frontiera si impegna a non cedere il territorio a nessun'altra Potenza; e volendo spontaneamente abbandonare qualche parte di territorio, questo tornerebbe sotto il dominio etiopico; rimandata ad altra occasione la conclusione dei rapporti commerciali e industriali.

Nella convenzione relativa ai prigionieri viene stabilito che la Croce Rossa Italiana manderà la sua sezione fino a Goldessa ad incontrarli e che il Plenipotenziario italiano, riconosciute spontaneamente le forti spese affrontate dal Governo Etiopico per il mantenimento e per la concentrazione dei prigionieri, si impegna a tarle rimborsare.

Più tardi si seppe che l'equivalente di esse fu di 10 milioni di lire italiane.

20. *v.* Giungono a Milano la Regina Guglielmina d'Olanda e la madre sua Regina vedova Emma. Fanno quindi una visita ai Sovrani a Monza.

21. *s.* A Monza i Sovrani inaugurano il nuovo Ospedale intitolato a Umberto I che elargì per la sua fondazione lire 500 mila.

24. *ma.* Giunge a Roma, accompagnato dal suo ministro della Guerra e da alcuni ragguardevoli personaggi, Alessandro I Obrenovitch, Re di Serbia, per portar di persona i voti e gli auguri ai nostri Sovrani dopo il matrimonio del Principe Ereditario.

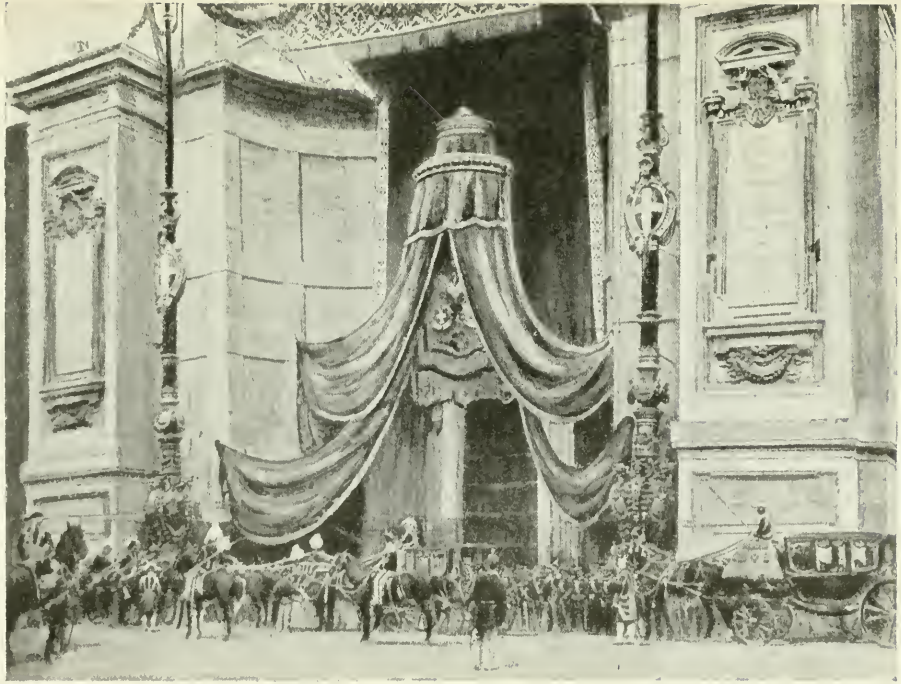
— Muore a Venezia l'insigne giurista Edoardo Deodati (n. a Portogruaro 21 luglio 1821. Sen. dal 16 novembre 1876.

25. *me.* Il console italiano in Aden, capitano Antonio Cecchi, per stringere accordi con le popolazioni di Gheledi e allargare così il respiro della nostra Colonia, si interna da Mogadiscio verso l'Uebi Scebeli col co. Broglia, i capitani Maffei e Mongiardini, il direttore della Dogana di Mogadiscio e altri ufficiali con 70 Ascari. Assaliti presso Lafolè dagli indigeni, li respingono, ma mentre ripiegano verso la costa, sono circondati da una moltitudine di indigeni che ne fanno strage. Tredici dei 18 italiani rimangono uccisi, oltre a 18 Ascari.

26. *g.* Il Re di Serbia è ricevuto dal Papa.

— Muore a Milano l'insigne maestro di musica Giuseppe Menozzi (n. Pallanza il 15 luglio 1841).

30. *l.* La scrittrice Evelina Cattermolle Mancini, nota sotto lo pseudonimo di *Contessa Lara*, è uccisa per gelosia, a 46 anni, da Giuseppe Pierantoni, un dise-



ROMA: ARRIVO DEL CORTEO NUZIALE ALLA CHIESA DI S. MARIA DEGLI ANGELI, 24 OTTOBRE 1896.
(*Dal numero unico* Le Nozze di S. A. R. il Principe Ereditario; *Milano, F.lli Treves, 1896*).

gnatore napoletano. Il delitto passionale suscita viva impressione. Tutti rievocano la vita romanzesca di questa elegante scrittrice.

— Rendita: 95,62; Ferrovie Meridionali, 661; Ferrovie Mediterranee, 508. Rendita italiana a Parigi, 91,90.

.... E' annunciato e vivamente lodato un libro scolastico pubblicato da G. Carducci: *Letture del Risorgimento italiano scelte e ordinate da G. Carducci 1831-187.* (Bologna, Zanichelli).

.... Esce *La via del male* di Grazia Deledda. L'autrice, sarda, è già ben nota per bozzetti e studi sardi.

DICEMBRE.

1. *martedì.* Alla Camera l'on. Di Rudinì giustifica la propria politica dichiarando: « Dal momento in cui, pel valore del nostro esercito, erasi fatta nell'Eritrea una situazione militare a noi favorevole, ogni ostacolo alla pace era sgombrato... Grandi amarezze ha dato all'animo mio questa politica africana, grandi amarezze ha dato al popolo italiano, il quale ha trovato la sconfitta là dove cercava la vittoria e la gloria... » E conclude dicendo: « ...ho dato il mio assentimento alla pace non senza amarezza. Eppure questo conforto ho anche provato: perchè il giorno in cui ho potuto inviare la ratifica del trattato di pace, quel giorno ho sentito che l'Italia era davvero una grande potenza ».

2. *me.* La Camera respinge la proposta Imbriani ed approva con 184 voti contro 26 le dichiarazioni ministeriali sulla politica africana. Gli on. Imbriani, Cavallotti, Andrea Costa, De Marinis, Badaloni, Sichel, Celli, Luzzatto, Mussi, Pozzi, Gabba, Cremonesi, O. Caetani, Marazzi, Marcora, Alessio, ecc. invitano il Governo a provvedere per l'abbandono della Colonia Eritrea.

6. *D.* Muore a San Remo il grande chimico svedese Alfredo Nobel, inventore di numerosi esplosivi derivanti dalla nitroglicerina (gelatina esplosiva, balistite, ecc.). La scoperta della nitroglicerina è dovuta però all'italiano Ascanio Sobrero morto a Torino il 26 maggio 1888. Il Nobel lascia il suo patrimonio, ascendente a parecchie decine di milioni, per istituire i famosi premi annuali.

Lo svedese ALFREDO NOBEL morto il 6 dicembre 1896 a San Remo.
(*Gabinetto storico, Milano*).

10. *g.* Muore a Firenze il distinto avvocato e patriota Augusto Barazzuoli (n. a Montignano, Siena, nel 1830). Diresse la *Nazione* quando era organo di Ricasoli.

— Muore a Legnago l'insigne avvocato e deputato Achille Fagiuoli (nato Legnago nel 1845). Si segnalò per la sua splendida condotta nel 1882 durante la terribile inondazione dell'Adige.

13. *D.* Si diffonde la notizia della strage di Antonio Cecchi (*vedi ritratto a p. 505*) avvenuta a Sofoli, presso Mogadiscio, il 25 novembre. Il Console, partito da Mogadiscio col suo seguito per visitare le sponde dell'Uebi Scebeli, è stato aggredito dai Somali nomadi e trucidato coi suoi. La tragica notizia suscita enorme impressione.

14. *l.* Muore a Torino, a 74 anni, l'editore Innocenzo Vigliardi-Paravia.

15. *ma.* Alla Camera l'on. Saporito dichiara che gli accordi con la Francia non danno all'Italia compensi adeguati: « Perchè – dice – avete rinunziato alle capitolazioni, perchè avete riconosciuta la sovranità francese in Tunisia dopo esservi stati rifiutati quei compensi che il Paese aveva diritto di aspettarsi? Perchè questa resa a discrezione? » Con-

(*Dal periodico* Margherita; *edit. Treves, Milano*).

chiude affermando che il giorno degli accordi con la Francia è un giorno di lutto nazionale, giacchè rappresenta la fine di un dramma doloroso, il dramma della Tunisia (*v. 28 settembre*).

16. *me.* La Camera, con 232 voti contro 64, approva le Convenzioni con la Francia (*v. 28 settembre*).

20. *D.* Da Zeila il dottor Nerazzini parte sull'*Africa* alla volta di Massaua, dove un altro piroscafo, l'*Adriatico* lo attende per condurlo a Napoli.

21. *l.* Per franamento del terreno il paese Sant'Anna a Pelago è distrutto e travolto.

22. *ma.* Il Senato dà la sua approvazione agli accordi con la Francia (*v. 28 sett.*).

23. *me.* Leone XIII nell'allocuzione ai Cardinali accenna all'opera rivolta a vantaggio dei prigionieri italiani in Africa, opera tutta di carità, fraintesa dagli avversari del Papato: « Da poco era corsa in Oriente la nostra parola a pro dei miseri Armeni, quando in un momento angoscioso per la Penisola nostra, accogliemmo il pensiero di consolare in terra lontana le numerose centinaia di valorosi, traditi dalla fortuna delle armi. Carità spirituale e amor di patria ci mossero e il desiderio di giovare intravvide, ma non curò la possibilità di quello che avvenne di poi. Ebbene: ognuno ha potuto vedere come quell'atto caritatevole sia stato pubblicamente abbandonato senza difesa al vilipendio ed alla calunnia. L'indirizzo delle nuove cose e lo spirito che lo informa è dunque sempre quel medesimo. Si persiste a tener vivo il gran dissidio che turba milioni di coscienze e pesa come infortunio sulle italiche sorti » (*v. 14 agosto* e *6 ottobre*).

25. *v.* Esce il primo numero dell'*Avanti!*, giornale centrale del partito socialista italiano, diretto da Leonida Bissolati. Vi collaborano Corrado Corradini, Edmondo De Amicis, Enrico Ferri, Ces. Lombroso.

— Muore a Firenze, a 80 anni, il letterato veneziano Angelo Dalmedico. Lascia la *Raccolta dei Canti del popolo veneziano, I proverbi veneziani, I Canti del popolo di Chioggia*, ecc.

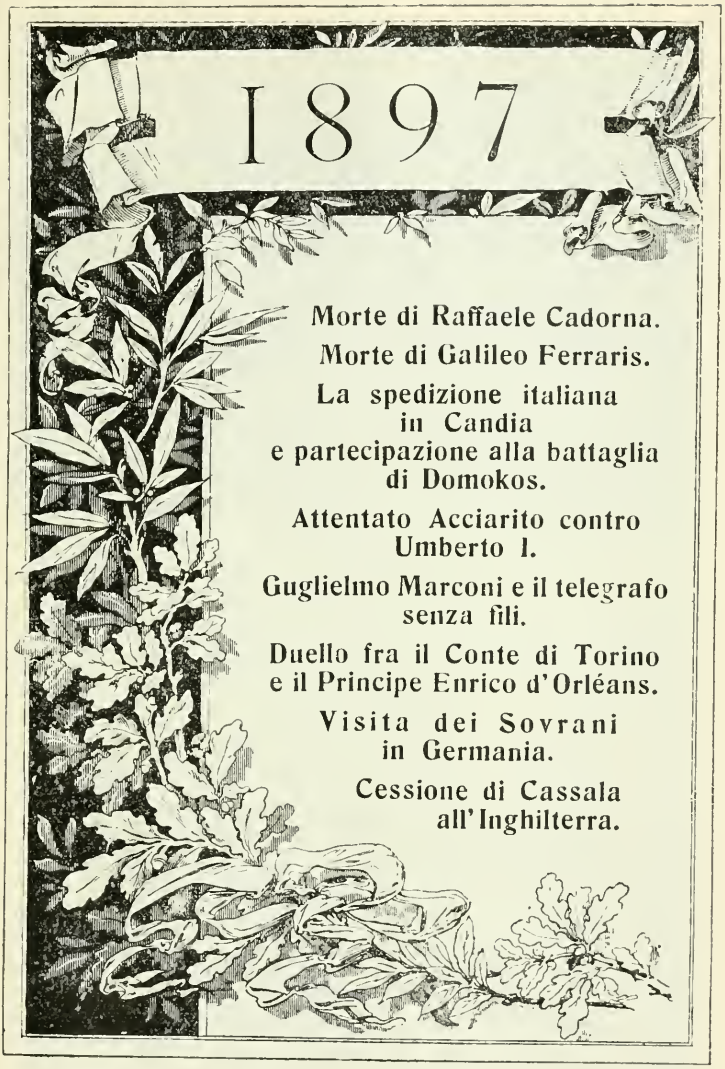
30. *me.* Alla Camera interpellanza sulla politica del Governo in Africa. L'on. Lucchino Dal Verme, tenente generale, difende la condotta del Ministero, dicendo essere impossibile una guerra a fondo contro Menelik. Propone la cessione parziale della Colonia, mediante adeguato compenso, e conclude dicendo che l'onore della bandiera è salvo. Anche l'on. Imbriani raccomanda il totale abbandono dell'Eritrea.

31. *g.* Rendita: 97,32; Ferrovie Mediterranee, 522; Ferrovie Meridionali, 674. Rendita italiana a Parigi, 93,37.

.... Viene stabilita a Berlino la posta pneumatica, destinata ad accelerare lo scambio dei telegrammi e delle notizie più urgenti

OMBRELLINO OFFERTO PER LE NOZZE ALLA PRINCIPESSA ELENA DALLE DAME VENEZIANE IL 24 OTTOBRE 1896.

(*Dal numero unico* Le Nozze di S. A. R. il Principe Ereditario; *Milano, F.lli Treves, 1896*).



DALL'*ALBUM-RICORDO COMITATO DEGLI STUDENTI PER L'VIII CENTENARIO DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA*. Stab. Tip. Succ. Monti, 1888.
(*Civica Raccolta delle Stampe, Milano*)

✠ 1	V	*La Circonc.*
2	S	s Defend.
✠ 3	D	s Genov. ☾
4	L	s Tito v.
5	M	s Telesforo
✠ 6	M	*L'Epifania*
7	G	s Luciano
8	V	s Massimo
9	S	s Giuliano
✠ 10	D	s Agatone)
11	L	s Igino p.
12	M	s Probo v.
13	M	s Ilario v.
14	G	s Dazio
15	V	s Mauro ab.
16	S	s Marcello
✠ 17	D	s Antonio
18	L	s Liberat. ☾
19	M	s Bassano
20	M	s Sebast. m.
21	G	s Agnese v.
22	V	s Gaudenz.
23	S	Sp. M. V.
✠ 24	D	s Babila v.
25	L	Conv. s. P. (
26	M	s Paola m.
27	M	s Gio. Gris.
28	G	s Cirillo v.
29	V	s Aquilino
30	S	s Savina
✠ 31	D	s Giulio pr.

Rivista dell'anno.

⁂ L'anno nasce sotto ben tristi auspici! — La fine del 1895 vede la conquista rialzare più ferocemente la testa, insanguinare le contrade dell'Asia Minore, straziare Cuba, portare la desolazione nell'Africa. Ci sarebbe quasi da disperare del trionfo finale della giustizia, se, proprio sull'inizio dell'anno, non venisse a darci conforto la risoluzione pacifica di due importanti conflitti internazionali.

⁂ *La questione del Venezuela.* — Già da vari anni, com'è noto, erano sorte gravi difficoltà fra i Governi degli Stati Uniti e dell'Inghilterra per la delimitazione dei confini fra la Gujana britannica ed il Venezuela. Esse eransi tanto inasprite, verso la metà dello scorso dicembre, da assumere un aspetto minacciosissimo. L'accendimento della pubblica opinione, la febbre di nuovi armamenti, il panico finanziario (che alla sola città di New-York portò un danno di parecchi miliardi) davano a credere imminente una guerra; e questa sarebbe pur troppo avvenuta se l'umanità non si fosse in tempo ribellata alla previsione di tanta rovina. Da tutte le parti sorsero parole di concordia, le società per la pace d'Inghilterra e d'America spiegarono una mirabile azione conciliatrice, la

DAL *GIÙ LE ARMI!* ALMANACCO ILLUSTRATO PER LA PACE - ANNO 1897.
Milano. Tip. Bernardoni di G. Rebeschini, 1897.

SGOMBERO DEL FORTE DI ADIGRAT.
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1897*).

1897

GENNAIO.

1, *venerdì*. L'on. Sidney Sonnino con l'articolo: *Torniamo allo Statuto* leva un grido d'allarme contro la degenerazione del Parlamento ossia contro la progressiva usurpazione del potere esecutivo da parte della Camera elettiva.

— Entra nel porto di Napoli la nave *Adriatico* portando il primo scaglione dei prigionieri italiani d'Africa. L'operazione di sbarco è commovente.

3, *D*. Muore a Napoli il cardinale Guglielmo Sanfelice (nato in Aversa il 13 aprile 1834).

7, *g*. A Reggio Emilia si celebra il primo centenario della bandiera tricolore (7 gennaio 1797). Giosuè Carducci nell'atrio del Palazzo Municipale pronuncia un discorso in cui dice fra l'altro: « O giovani, contemplaste mai con la visione dell'anima questa bandiera, quando ella dal Campidoglio riguarda i colli e il piano fatale onde Roma discese e lanciossi alla vittoria e all'incivilimento del mondo? o quando dalle antenne di San Marco spazia sul mare che fu nostro e par che spii nell'Oriente i regni della commerciante e guerreggiante Venezia? o quando da Palazzo de' Priori saluta i clivi a cui Dante saliva poetando, da cui Michelangelo scendeva creando, su cui Galileo sancì la conquista de' Cieli? Se una favilla vi resti ancora nel sangue dei vostri padri del Quarantotto e del Sessanta non vi pare che su i monumenti della gloria vetusta questo vessillo della patria esulti più bello e diffonda più lieto i colori della sua gioventù? » Poi, più avanti, dice: « L'Italia è risorta nel mondo per sè e

per il mondo: ella, per vivere, deve avere idee e forze sue, deve esplicare un ufficio suo civile ed umano, un'espansione morale e politica. Tornate, o giovani, alla scienza e alla coscienza dei padri, e deponetevi in cuore quello che fu il sentimento, il voto, il proposito di quei vecchi grandi che han fatto la patria: l'Italia avanti tutto! l'Italia sopra tutto! »

9. *s.* A Roma sono sciolti i Circoli socialisti e la Camera del Lavoro.

11. *l.* Muore a Milano, a 83 anni, lo scultore Lorenzo Vela, fratello del celebre Vincenzo (nato a Ligornetto presso Lugano).

23. *s.* Il gen. Viganò, vicegovernatore dell'Eritrea, giunge a Agordat dove i nostri avamposti sono a contatto con quelli dei Dervisci che contano dagli otto ai diecimila uomini.

— Muore a S. Remo, a 51 anni, l'insigne scrittore e giornalista Dario Papa, fieramente avverso alla Monarchia. Fondò l'*Italia del Popolo*, collaborò al *Pungolo* e al *Corriere della Sera*, all'*Arena* di Verona che ampliò e trasformò e infine all'*Italia*.

24. *D.* L'avvenimento scientifico del giorno è la scoperta del bacillo della febbre gialla dovuto al giovane prof. Giuseppe Sanarelli (n. il 24 aprile 1864 a Monte San Savino, prov. di Arezzo). Si dice che all'illustre scienziato toccherà il premio di 150 mila scudi stabiliti dal Governo Brasiliano.

26. *ma.* Trattato fra la Francia e l'Etiopia. La Francia promette di non oltrepassare mai le frontiere dell'Etiopia e si obbliga a lasciar passare armi destinate all'Abissinia attraverso i propri possedimenti; l'Etiopia si impegna a non cedere a potenze estere nessuna parte del suo territorio e a riconoscere Gibuti quale via di transito ufficiale per i commerci etiopici.

30. *s.* La Principessa di Napoli riceve il Comitato delle donne bolognesi, presieduto da donna Laura Minghetti, che le presenta il dono nuziale consistente in un cofano di legno dipinto, intagliato e dorato come i cofani di matrimonio in uso nei corredi nuziali del secolo XV.

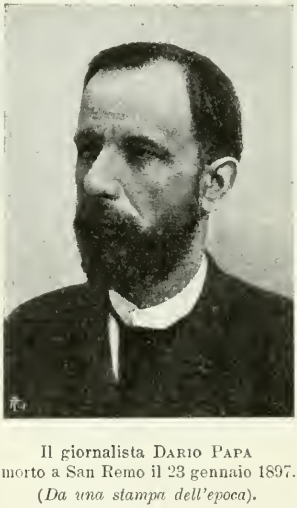
31. *D.* Esce a Costantinopoli la *Rassegna Italiana* che porta per sotto-titolo « organo degli interessi italiani in Oriente » ed è l'organo ufficiale della Camera di Commercio Italiana a Costantinopoli.

— Rendita: 95,77; Ferrovie Meridionali, 669; Ferrovie Mediterranee, 506. Rendita italiana a Parigi, 91,70.

.... Nelle Università scoppiano tumulti originati dalle parole pronunciate da Emanuele Gianturco nell'assumere il portafoglio della Pubblica Istruzione. Una sua visita all'Università di Bologna è accolta con indignazione.

.... A Genova il Prefetto ordina l'immediato scioglimento della Società Cattolica di Vobbia perchè esercitava indebite pressioni nelle elezioni amministrative e politiche, intimidendo gli avversari con minacce verbali e scritte.

.... A Savona il Sottoprefetto chiama a sè i capi dei clericali Savonesi collaboratori del *Letimbro*, giornale cattolico della città, e li rimprovera di aver pubblicato scritti contro l'unità d'Italia e di suscitare inimicizie e scissioni per mezzo dei Comitati Parrocchiali.



Il giornalista Dario Papa
morto a San Remo il 23 gennaio 1897.
(*Da una stampa dell'epoca*).

.... Si annuncia l'imminente pubblicazione di un interessante lavoro di Scipio Sighele: *La delinquenza settaria*.

.... Il sen. Giulio Bizzozzero pubblica nella *Nuova Antologia* di Roma un articolo sulle « Macchine da scrivere dal punto di vista dell'igiene ». Esso documenta l'interessamento degli studiosi per la dattilografia, e mostra la diffusione crescente della macchina da scrivere nell'ambiente commerciale italiano.

.... Si costituisce a favore degli insorti di Candia una spedizione Garibaldina la quale si propone anche di riabilitare la fama guerriera del nostro Paese dopo l'infausta giornata di Adua. Oltre ai 1300 uomini che militano sotto le insegne Garibaldine – capo Ricciotti Garibaldi – non vanno dimenticati i 350 volontari del col. Bertet, che restano indipendenti e la sezione italiana della Legione inter-

nazionale filellenica, comandata da ufficiali dell'esercito regolare. La partecipazione italiana a questa guerra si svolge in condizioni di grande disparità: 140 000 Turchi ben armati e addestrati contro 80 000 tra Greci e legionari (*v. 17 maggio*).

FEBBRAIO.

1. *lunedì.* Una spedizione organizzata dal comandante Sorrentino, commissario straordinario per il Benadir, composta di una compagnia di Ascari eritrei e di una batteria da sbarco, si spinge a Lafolè per ricomporre i resti dei componenti la spedizione Cecchi (*v. 25 novembre 1896*).

6. *s.* Muore a Torino il generale Raffaele Cadorna (n. a Milano il 19 febbraio 1815) personaggio fra i più importanti nella storia contemporanea d'Italia, perchè come dice Re Umberto nel telegramma di condoglianza alla vedova, il nome di lui non può separarsi da quello di Roma. Partecipò alla prima guerra di indipendenza e all'infausta giornata di Novara. Si recò quindi in Algeria come aiutante del generale Saint Arnaud. Combatté in Crimea e fu ferito a Balaclava. Dopo la guerra del '59, in cui dimostrò grande valore nella battaglia di San Martino, fu ministro della Guerra nel Governo Provvisorio di Toscana. Dopo la battaglia di Custoza marciò sopra Trieste, ma un contrordine gli fece sospendere la marcia. Nel 1870 occupò Roma. Lascia un libro intitolato: *La liberazione di Roma.*

7. *D.* Muore a Torino l'insigne scienziato ed inventore Galileo Ferraris. Frutto dei suoi studi fu il campo rotante, il motore elettrico ideale per la sua semplicità (*v. 17 agosto 1885*) e il trasporto dell'energia a distanza (n. a Livorno Vercellese il 31 ottobre 1847). Senatore dal 21 ottobre 1896.

9. *ma.* Muore a Milano l'insigne musicista Antonio Bazzini (n. Brescia nel 1818).

RICCIOTTI GARIBALDI
condottiero dei volontari italiani a favore degli insorti di Candia, 31 gennaio 1897.
(*Da un ritratto dell'epoca*).

10. *me.* Dalla Grecia parte una piccola armata, capitanata dal Principe Giorgio, secondogenito del Re di Grecia, per liberare l'isola di Candia dall'oppressione turca. In Italia l'opinione pubblica, non soli monarchici e moderati e conservatori, ma anche repubblicani e socialisti, è favorevole alla Grecia. Giovanni Pascoli inneggia al Principe Giorgio e G. Carducci scrive che a turbare il carnevale di vigliaccheria che debarca alto e basso in Europa è balzata in mezzo la Grecia severa, sicura, serena come la sua diva Pallade. L'Italia non può separarsi dalle grandi Potenze che tutte, tranne la Germania, intervengono per impedire l'annessione dell'isola alla Grecia.

13. *s.* Muore a Venezia l'insigne drammaturgo Giacinto Gallina. Lascia numerose commedie tutte brillanti e applaudite (*El moroso de la nona*; *Una famegia in rovina*, ecc.).

15. *l.* Muore a Genova il contr'ammiraglio Vittorio Arminjon (nato a Chambery il 9 ottobre 1830).

— Muore ad Adua Ras Alula, che da tanto tempo sperava di essere incoronato Re dei Tigrini. Il suo nome è tristemente famoso in Italia per la strage di Dogali.

16. *ma.* Sotto la presidenza del viceammiraglio conte Napoleone Canevaro si riuniscono gli ammiragli francese, inglese e russo e il comandante austriaco e si delibera di sbarcare nell'isola di Candia una compagnia di marinai di ogni nazione sotto il capitano di vascello Amoretti, comandante della *Morosini.*

— A Venezia si apre la Conferenza Internazionale Sanitaria promossa dal Governo austriaco con rappresentanti della Germania, Austria-Ungheria, Belgio, Danimarca, Spagna, Francia, Inghilterra, Grecia, Italia, Lussemburgo, Montenegro, Paesi Bassi, Persia, Portogallo, Romania, Russia, Serbia, Bulgaria, Svezia, Norvegia, Svizzera, Egitto, Turchia, Stati Uniti.

19. *v.* Muore a Torino Luigi Schiapparelli, professore ordinario di storia antica nell'Università di Torino (n. a Occhieppo Inferiore, Biella, nel 1816), autore di numerosi libri scolastici di storia e geografia editi dalla Casa Paravia.

21. *D.* Le Potenze europee deliberano di invitare i Candiotti a desistere dall'insurrezione e, non ottenendo ciò, di bombardarli, il che avviene oggi. E' giudicata una crociata alla rovescia. Edoardo Scarfoglio ha parole di fuoco. Dopo il bombardamento le armate europee intimano alla Grecia di ritirare le sue armi e le sue milizie dall'isola entro sei giorni perchè Candia deve formare un regno autonomo sotto l'alto Patronato del Sultano. In Italia lo sdegno è generale, generale la simpatia per la Grecia di cui Giosuè Carducci ha scritto in questi giorni: « Gloria a Lei: le grandi ricordanze di Temistocle, di Trasibulo, di Epaminonda e i grandi nomi di Canaris, di Byron, di Santarosa parevano passare questa volta come vento d'ottobre tra le erbe palustri di questo camposanto delle anime occidentali ».

Gen. Raffaele Cadorna, morto a Torino il 6 febbraio 1897.
(*Da un ritratto dell'epoca*).

22. *l.* Muore a Roma, a 54 anni, l'architetto Carlo Aureli, autore del disegno della colonna commemorativa eretta a Porta Pia.

25. *g.* Muore ad Iseo l'insigne patriota Gabriele Rosa (n. Iseo il 9 novembre 1812). Si affiliò alla *Giovine Italia* nel 1833. Fu arrestato nel 1835 e condannato allo Spielberg. Riprese dopo la pena gli studi interrotti e collaborò all'*Unione* e al *22 Marzo*. Fu nominato provveditore agli Studi a Bergamo. Lascia diverse pubblicazioni fra cui: *Feudi e Comuni*; *Storia naturale delle civiltà*; *Genesi della cultura italiana*, ecc.

26. *v.* Le navi delle Potenze europee, fra cui l'Italia, continuando l'insurrezione a Creta, bombardano nuovamente gli insorti cretesi ad Akrotiri.

28. *D.* Rendita: 94,55; Ferr. Mediterranee, 509; Ferr. Meridionali, 667. Rendita it. a Parigi, 89,75.

.... Il comm. Favilla afferma di aver prelevato dal Banco lire 150 mila con la complicità di Francesco Crispi (*v. 20 marzo*).

.... Gerolamo Rovetta presenta al Teatro Manzoni *Il poeta*. Il nuovo dramma è accolto con indifferenza.

.... Il Principe Enrico d'Orléans, giovane avventuriero patrocinante in Africa gli interessi francesi, si reca in Abissinia e di qui scrive al *Figaro*, rinomatissimo giornale di Parigi, una lettera contenente informazioni poco onorevoli intorno ai nostri ufficiali prigionieri, al generale Albertone, ai soldati vinti ad Adua. L'esercito italiano è indignato e gli ufficiali scelgono, tratto a sorte come loro campione, il tenente Pini per chiedere conto all'Orléans delle sue imprudenti asserzioni e, non ottenendo soddisfazione, sfidarlo a duello. Il ten. Pini

manda i suoi padrini a Parigi. Anche il gen. Albertone sfida il Principe francese a duello. Questo fatto clamoroso suscita gran scalpore (*v. 15 agosto*).

MARZO.

3, *mercoledì*. Per R. Decreto è sciolta la Camera dei Deputati e sono indette le elezioni per domenica 21 marzo. Seconde elezioni o balottaggio per il 28. Ai cattolici è confermato il *non expedit* che ha valore di divieto. Gli amici e fautori di Francesco Crispi hanno una nuova sconfitta. Il risultato di queste elezioni è il progresso dei socialisti e anche dei repubblicani che al deputato Ferruccio Macola liberale monarchico, fa scrivere: « Nè rossi, nè neri era ancora uno spediente qualche anno fa... ma fra qualche anno il fenomeno inevitabile, fatale, immancabile sarà questo: le ali estreme fortissime, una tutta nera, colle masse cattoliche organiche ed organizzate, obbedienti, passive, risolute; una tutta rossa colle masse popolari, reclutate al socialismo nei campi e nelle officine, compatte, piene di fede e di ardori audaci, coll'odore della preda sotto le narici... »

4, *g*. Sull'*Italia del Popolo* Gerolamo Rovetta recensisce favorevolmente il romanzo di Gemma Ferruggia: *Fascino*.

5, *v*. Muore a Parigi, a 73 anni, Don Luigi di Borbone Conte d'Aquila. Nacque a Parigi nel 1824 da Re Francesco e da Maria Isabella di Spagna.

6, *s*. A Torino, al Teatro Regio, ottiene un successo di stima la nuova opera del maestro Buzzi-Peccia: *Forza d'amore*.

9, *ma*. La pubblicazione più importante sul teatro di questo mese è l'ultima commedia di Giacinto Gallina intitolata: *La base de luto*.

10, *me*. Muore a Torino, a 74 anni, il marchese Aristide Calani, un veterano del giornalismo italiano. Diresse per molti anni la *Gazzetta di Torino*.

— Muore a Firenze il maestro Teodulo Mabellini (nato a Pistoia 2 aprile 1817). Scrisse molte opere fra cui *Rolla, Ginevra di Firenze, Il conte di Lavagna, Baldassare*.

14, *D*. La Società Africana d'Italia conferisce la medaglia d'oro al viaggiatore ing. Luigi Brichetti-Robecchi per le sue fortunose esplorazioni in Somalia.

16, *ma*. Muore a Roma Bernardino Grimaldi, più volte ministro delle Finanze, dell'Agricoltura, Industria e Commercio (n. Catanzaro nel 1841).

Ras Alula, morto il 15 febbraio 1897 ad Adua. (*Dall'* Illustrazione Italiana, *1897*).

17, *me*. A Gobò nell'Uollega, mentre si accinge a proseguire la sua missione, il capitano Vittorio Bottego viene attaccato da un migliaio di predoni scioani. Dopo un furioso combattimento, sostenuto con l'esile scorta di 86 Ascari, Bottego cade colpito a morte, con la pistola in pugno, forte e sereno come un eroe di leggenda. Alla sua memoria, tardivo, riconoscimento, è concessa la medaglia d'oro con la seguente motivazione: « Di-

mostrò sagacia ammirevole nel dirigere una spedizione scientifico-militare nell'Africa equatoriale, attraverso paesi inesplorati e tra popolazioni ostili e bellicose, e spiegò eccezionale coraggio attaccando con soli 86 uomini un nemico forte di circa un migliaio di combattenti e morendo eroicamente sul campo ferito al petto e alla testa da due colpi di arma da fuoco ».

20. *s.* E' emesso mandato di comparizione contro Francesco Crispi per l'accusa Favilla (*v. 28 febbraio*).

24. *me.* A Rovereto si commemora il primo Centenario della nascita di Antonio Rosmini Serbati. Il Municipio fa coniare una medaglia commemorativa.

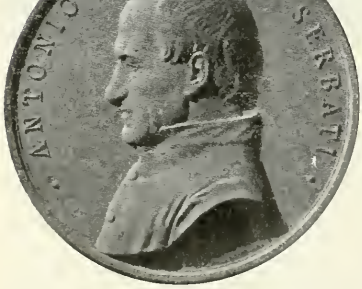
31. *me.* Rendita: 94,20; Az. ferrovie Mediterranee, 505; Azioni ferrovie Meridionali, 662. Rendita italiana a Parigi, 89,60.

.... Esce la quarta edizione delle *Myricae* di Giovanni Pascoli (R. Giusti, Livorno).

Il patriota Gabriele Rosa morto ad Iseo il 25 febbraio 1897.
(*Da un ritratto dell'epoca*).

APRILE.

5. *lunedì.* Si apre la XX Legislatura presenti i Principi tutti di Casa Reale, la Principessa Elena del Montenegro, consorte del Principe di Napoli. Il Re legge il consueto discorso inaugurale, nel quale, dopo aver ringraziato gli Italiani della spontaneità d'affetto con la quale hanno accolto il matrimonio del Principe Ereditario, mutando un felice avvenimento della Famiglia Reale in una solenne dimostrazione nazionale, fa larghe promesse di miglioramenti in tutti i campi dell'amministrazione e della politica, promette che nell'Eritrea si prenderanno deliberazioni con virile e dignitosa prudenza, accenna ai fatti dell'Oriente e dimostra vivo desiderio della pace, con la quale l'Italia potrà raggiungere la meta alla quale, dice il Sovrano: « fu sempre rivolto il mio più fermo proposito fin dal giorno che mi



Al vero: medaglia di bronzo, commemorativa del primo Centenario di Antonio Rosmini coniata a cura del Municipio di Rovereto il 24 marzo 1897.
(*Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano*).

DIPLOMA DELLA SOCIETÀ INTERNAZIONALE PER LA PACE.
(Civica Raccolta delle Stampe, A. Bertarelli, Milano).

consacrai alla felicità del mio popolo, alla grandezza della mia patria ».

— Muore a Venezia l'ardente patriota e distinto letterato Paulo Fambri (n. Venezia il 10 dicembre 1827). Nel 1848 a capo di una gran folla andò a liberare dalle prigioni Daniele Manin e Nicolò Tommaseo. Fondò la *Rivista Veneta* e l'*Età presente*. Collaborò attivamente al *Fanfulla*.

6. *ma.* E' eletto presidente della Camera Giuseppe Zanardelli. Si inizia la discussione sulla questione d'Oriente.

— Muore a Torino il distinto scultore Giacomo Ginotti (n. a Cravaglia nel 1837).

7. *me.* Alla Camera i deputati dell'Estrema Sin. fanno aspro rimprovero ai Governi che, noncuranti del sangue versato da 250 000 Armeni, hanno sparso altro sangue d'innocenti, bombardando i generosi e magnanimi ribelli Candiotti che chiedono una patria. L'on. M. R. Imbriani deplora vivamente che il Governo italiano abbia secondato quest'opera che definisce vergognosa per la civiltà.

8. *g.* Alla Camera l'on. Barzilai rimprovera al Governo di essersi associato alla lotta contro un piccolo popolo che combatte per la sua indipendenza. L'on. G. Bovio rileva come nel fatto di Candia è stato offeso il principio di nazionalità che l'Italia, più di ogni altra nazione, avrebbe dovuto rispettare, vivendo con quello e di quello. Questa offesa al principio di nazionalità ha prodotto una nobile reazione per la quale molti giovani sono andati a combattere in Oriente.

— Al Senato Giosuè Carducci parla contro l'unione dell'Italia alle Potenze osteggianti la ribellione Candiotta: « Le Furie si chiamano Eumenidi, e così si chiama Concerto europeo ciò che è dissidio: il bramito torbido bieco e ferino delle Potenze grosse, dei leoni, degli orsi, dei tori sulla preda futura ».

L'esploratore capitano Vittorio Bottego trucidato nel Giuba il 17 marzo 1897. (*Da una stampa dell'epoca*).

Anche gli on. Bissolati, Colajanni, Valle parlano con argomenti di politica, di erudizione storica e di diritto contro l'adesione dell'Italia al Concerto europeo.

9. *v.* Alla Camera l'on. Visconti-Venosta risponde alle interpellanze dei giorni scorsi, attenuando la responsabilità dell'Italia e dimostrando i danni che sarebbero derivati se non si fosse unita alle altre Potenze per domare l'insurrezione di Candia. A chi accusa il Governo di aver dimenticato i principi in nome dei quali l'Italia si è costituita in nazione risponde che noi non siamo immemori di questo principio, nè del come la nostra causa nazionale ha trionfato.

— A Parigi, alla Renaissance, Eleonora Duse si presenta per la prima volta in Francia con Sarah Bernhardt. E' applaudita.

10. *s.* Giungono a Napoli gli ultimi prigionieri dell'Africa sul piroscafo *Washington*.

12. *l.* Da oggi al giorno 28 al Teatro dell'Opéra di Parigi si danno alcune rappresentazioni straordinarie dell'*Otello* di Verdi, protagonista Tamagno. Tutti gli artisti cantano in italiano. Il Tamagno è applauditissimo.

13. *ma.* Alla Camera è messa ai voti la politica del Concerto europeo: di 411 votanti, 278 sono favorevoli al Ministero che ne esce rafforzato.

18. *D.* La Turchia dichiara guerra alla Grecia.

22. *g.* Oggi solennità di famiglia per il Re e la Regina d'Italia perchè anniversario del loro matrimonio. Umberto I esce in carrozza per Porta S. Pancrazio e a circa due chilometri dalla città è fatto segno ad un attentato da parte di un individuo che tiene in mano un pugnale coperto da un cencio rosso. Il Re, accortosi dell'atto, si alza in piedi, e, grazie a quel movimento istantaneo, resta per miracolo illeso. La lama striscia fra il braccio alzato e il petto d'Umberto e

ATTENTATO ACCIARITO CONTRO RE UMBERTO I A ROMA IL 22 APRILE 1897. — (*Dall'* Illustrazione Italiana, *1897*).

il colpo dato con forza fora il mantice della carrozza. L'autore dell'attentato è Pietro Acciarito di Artena (circ. di Velletri). Ha 26 anni, è fabbro-ferraio. L'attentato è considerato frutto dell'attiva propaganda socialista. Stasera migliaia e migliaia di persone si accalcano davanti al Quirinale per acclamare il Re.

25. *D.* Sbarca nel porto di Suda, nell'isola di Candia, un Corpo di Spedizione italiano costituito da un battaglione dell'8° Reggimento bersaglieri, un battaglione del 36° fanteria, un battaglione del 4° fanteria, un battag. del 93° fanteria, e l'8ª batteria da montagna destinato a sostituire i marinai italiani che già l'avevano preceduto e a far parte di un Corpo interalleato (Italia, Francia, Inghilterra, Germania, Austria e Russia) incaricato di pacificare l'isola dopo la rivolta scoppiatavi nel gennaio contro la dominazione mussulmana turca.

26. *l.* Muore a Genova il celebre tenore Roberto Stagno che fu applaudito su tutti i teatri del mondo (nato a Palermo il 1° ottobre 1841).

29. *g.* A Venezia è varata la nuova grande nave da guerra *Ammiraglio di Saint Bon*, nave di battaglia di prima classe e di seconda grandezza. Vi assistono il Principe Vittorio Emanuele e la Principessa Elena.

30. *v.* Rendita: 95,72; Ferrovie Meridionali, 670; Ferrovie Mediterranee, 509,50. Rendita italiana a Parigi, 91,12.

.... A seguito dell'uccisione del ten. Trevis a Merca una spedizione punitiva, organizzata dallo stesso comandante Sorrentino, bombarda i villaggi costieri del Benadir: Nimu e Gesira. Quindi si spinge nell'interno distruggendo i villaggi di Lafolè, Gellai e Res. Nel ritorno disperde con gravi perdite la stessa tribù ribelle che ha massacrato il capitano Cecchi e i suoi valorosi compagni.

MAGGIO.

2. *Domenica.* Rovereto celebra il primo centenario della nascita di Antonio Rosmini.

7. *v.* Muore a Zucco, presso Palermo, Enrico d'Orléans, Duca d'Aumale, quarto figlio del Re Luigi Filippo (n. Parigi il 16 gennaio 1822).

8. *s.* Il Governo Russo e quello Austriaco firmano un accordo segreto mediante il quale si impegnano « di allontanare, nel caso in cui non potesse essere mantenuto lo *status quo* nei Balcani, ogni spirito di conquista nella Penisola e di concertarsi contro ogni Potenza che manifestasse di avere delle mire su tale territorio (*v. novembre*).

9. *D.* Muore ad Azzate (Varese), a 45 anni, l'insigne scrittrice Ines Benaglio (Memini) autrice di *Mia*, della *Marchesa d'Arcello*, dell'*Ultima primavera*.

Il letterato Paulo Fambri morto a Venezia il 5 aprile 1897. (*Da un ritratto dell'epoca*).

14. *v.* A Milano si iniziano le feste in onore di Sant'Ambrogio, il grande Arcivescovo della cui morte ricorre il decimoquinto centenario. Le feste terminano il giorno 16. Ha luogo la processione per la traslazione dell'urna contenente le ossa di Sant'Ambrogio e di quella che raccoglie i resti mortali dei Santi Martiri Gervasio e Protasio dalla Basilica di Sant'Ambrogio al Duomo dove sono esposti per tre giorni alla venerazione dei fedeli.

15. *s.* Alla Camera l'on. Di Rudinì dichiara: « L'occupazione di Cassala (*v. 17 luglio 1894*) non serve nè ai fini della nostra politica, nè ai fini della nostra difesa. L'occupazione di Cassala è considerata, oggidì, soltanto come un onere per il nostro bilancio ». Alludendo con ciò al progetto di cederla all'Inghilterra (*v. 25 dicembre*).

— Muore a Pisa l'illustre romanista Filippo Seralini. Sen. dal 21 novembre 1892 (n. a Preore, Trento, il 10 aprile 1831). Fu professore di diritto romano nell'Università di Pavia, Bologna, Roma, Pisa. Lascia numerose pubblicazioni.

— Muore a Pietroburgo l'ambasciatore italiano in Russia conte Alberto Maffei di Broglio (n. Torino il 25 marzo 1834).

17. *l.* Battaglia di Domokos. Il battaglione comandato dal col. Luciano Mereu si trova contro le brigate di Islam Pascià, armate di modernissimi Mauser, che trovano facile mira nella vivace colorazione delle Camicie Rosse. Sette ore dura il

combattimento, durante il quale cadono dieci legionari e ne sono feriti una trentina. Su 12 ufficiali 6 restano uccisi o gravemente feriti. Nello stesso giorno il I e III battaglione si trovano impegnati contro i *ghegides*, tiratori scelti ottomani assai rinomati e temuti. E' in questo fatto d'armi, risoltosi in un successo purtroppo frustrato dall'andamento generale delle operazioni, che muore il deputato forlivese Antonio Fratti e il giovinetto milanese Guido Cappelli, non ancora diciottenne e Alfredo Antinori. Il colonnello Gattorno arringa i Garibaldini esclamando: « Ricordatevi che, sul campo di battaglia, dovete difendere il glorioso vessillo italiano ». I nostri rispondono con entusiastici *evviva* all'Italia e alla Grecia. Complessivamente i Garibaldini hanno 120 perdite fra cui una trentina di morti. Un osservatore britannico H. N. Braisford sintetizza con queste felici parole la partecipazione delle Camicie Rosse alla battaglia di Domokos: « Il colore della loro divisa era una sfida; i loro movimenti un'ispirazione ».

18. *ma.* Alla Camera l'on. Di San Giuliano pronuncia un forte discorso, in cui, rendendosi interprete del pensiero di Crispi, mette in rilievo l'assoluta necessità di una politica di espansione e pronuncia queste intuitive parole: « L'Abissinia è la leva di cui la Francia e la Russia cercano di servirsi per scuotere la posizione dell'Inghilterra in Egitto. Chi può esercitare una influenza sulle vicende interne dell'Abissinia può forse spezzare questa leva; chi è in grado di impedire che questa leva possa servire a questo scopo, si mette, per ciò stesso, in condizioni di esercitare un'influenza di primo ordine sopra eventi di importanza mondiale, i quali sono anche di vitale e diretta importanza per l'Italia. Io credo che non si esageri dicendo che sull'altipiano etiopico noi difendiamo la Tripolitania ».

Marchese Emilio Visconti-Venosta, ministro degli Esteri.
(*Medaglione in marmo dello scult. Luigi Secchi: Museo del Risorgimento, Milano*).

20. *g.* Alla Camera il Presidente del Consiglio Di Rudinì si proclama ancora una volta deciso antiafricanista, dichiarando che il Governo intende di fare una politica, la quale consenta di ridurre i limiti dell'occupazione militare: « E se l'Italia – conclude – avesse un avanzo di 100 milioni, tanto da poter fare della politica allegra, io crederei di tradire gli interessi del mio paese se andassi a spendere la minima parte di questa somma nella Colonia Eritrea »

22. *s.* Il ministro degli Esteri Visconti-

Venosta presenta al Parlamento il Trattato di Pace fra l'Italia e l'Abissinia e la Convenzione per la restituzione dei prigionieri.

— Alta Camera è oggi particolarmente animata la discussione sulla Colonia Eritrea. E' approvato quindi con 242 voti contro 94 un ordine del giorno di fiducia del Ministero Di Rudinì per una politica di raccoglimento in Etiopia

27. *g.* A Roma, in San Pietro, grande cerimonia della canonizzazione dei Santi Ant. Maria Zaccaria e Pietro Fourier.

28. *v.* A Roma, alla Corte d'Assise, si inizia il processo contro Pietro Acciarito, autore dell'attentato contro il Re (*v. 22 aprile*). Egli si discolpa dicendo di essere stato spinto a quell'atto esecrabile dalla miseria. Appare invece fuorviato dalle teorie anarchiche. La Corte lo condanna al massimo della pena: ai lavori forzati a vita, pena inasprita nei primi sette anni dalla segregazione cellulare continua. Udita la sentenza il reo esclama: « Oggi a me, domani al Governo borghese. Viva l'anarchia! Viva la rivoluzione sociale! »

29. *s.* A Pisa hanno inizio le feste per il cinquantesimo anniversario dell'incoronazione di un'antica imagine della Vergine Maria chiamata dal popolo pisano *Madonna di sotto gli organi* dal luogo in cui è collocata in Duomo. Le feste sono turbate da un principio di incendio, per cui la folla si precipita all'uscita del tempio. Sette sono i morti che si deplorano per asfissia, trenta i feriti.

31. *l.* Rendita: 98,37; Ferrovie Mediterranee, 525; Ferrovie Meridionali, 694. Rendita italiana a Parigi, 94.20.

.... Il *Diamante nero* di A. G. Barrili è giudicato uno dei più bei diamanti della corona del romanziere ligure.

.... Il nuovo romanzo di Luciano Zuccoli *Roberta* non è accolto troppo favorevolmente, sebbene lo Zuccoli, pur essendo uno dei più giovani romanzieri, sia considerato anche uno dei più promettenti.

Deputato ANTONIO FRATTI
caduto a Domokos il 17 maggio 1897.
(*Da un ritratto dell'epoca*).

GIUGNO.

2. *mercoledì.* Reduce dalla guerra greca Ricciotti Garibaldi giunge a Roma, dove è acclamatissimo. Sul piazzale della Stazione la folla stacca i cavalli dalla carrozza e lo trasporta all'Albergo.

— I superstiti Garibaldini imbarcatisi a Candia sull'*Urania* giungono ai primi del mese nel porto di Brindisi, acclamati da tutta la cittadinanza e accolti con bandiere e musiche.

9. *me.* Muore a Genova dove è Prefetto, a 66 anni, il distinto letterato Davide Silvagni.

16. *me.* A Parigi, al Teatro della Renaissance, è rappresentato il dramma di Gabriele D'Annunzio *Il sogno di un mattino di primavera.* L'interprete è Eleonora Duse che riscuote vivissimi applausi.

18. *v.* A Parigi il Principe di Napoli visita il Presidente della Repubblica.

20. *D.* Muore a Roma il celebre paesista Achille Vertunni (n. Napoli nel 1826).

22. *ma.* Muore a Roma il ten. generale Francesco Carenzi, comandante generale dell'Arma dei Reali Carabinieri (nato a Novi Ligure il 12 agosto 1837).

25. *v.* A Stoccolma ha luogo l'inaugurazione del Congresso Internazionale della Stampa presieduto dal Re di Svezia e Norvegia Oscar II che ha dato alle stampe una larga produzione letteraria e storica. Vi partecipa anche l'Italia con Torelli Viollier, direttore del *Corriere della Sera.*

— Ad Halifax nel Canadà ed a Bristol in Inghilterra si sono aperte le feste per il 4° centenario della scoperta dell'America del Nord fatta dal veneziano Giovanni Caboto con le navi del Re d'Inghilterra, cinque anni dopo il primo viaggio di Colombo.

27. *D.* A Pisa solenne glorificazione di Galileo Galilei. Sono presenti 150 Società. Parla nel teatro Ernesto Bossi, Giovanni Bovio. Essa più che una glorificazione dello scienziato appare una protesta contro i pellegrinaggi cattolici che affluiscono in Pisa.

— E' stipulato fra l'Italia e l'Abissinia un trattato in cui è stabilito che i sudditi di ciascuno dei due Stati abbiano piena libertà di entrare, di uscire e di esercitare il loro commercio nei territori dell'altro, godendo la protezione del Governo sotto la cui giurisdizione si trovano.

28, *l.* E' approvata dal Parlamento e sanzionata dal Re la legge sull'ordinamento dell'esercito in base a 12 corpi d'armata.

29, *ma.* Nel Castello Reale di Drottningholm il Re di Svezia beve alla salute degli Italiani fra entusiastici applausi e ringraziamenti. Poco dopo sa che l'Università di Bologna lo ha eletto dottore *honoris causa* e si dimostra lusingato e commosso.

30, *me.* Rendita: 99,25; Ferrovie Mediterranee, 552; Ferrovie Meridionali, 719. Rendita italiana a Parigi, 95,40.

.... Giunge a Roma Chislalongkoou, Re del Siam, col principe Summot. Sono ospitati da Re Umberto al Quirinale e sono ricevuti anche dal Papa.

LUGLIO.

3, *sabato.* Alla Camera, in sede di discussione del bilancio della Pubblica Istruzione, l'on. Pompeo Molmenti, illustre storico di Venezia, propugna la necessità dell'insegnamento religioso nelle scuole primarie, insegnamento da impartirsi dai sacerdoti. Dice fra l'altro: « Vogliamo tolto il fatale dissidio tra istruzione ed educazione, ed educazione non esiste senza quelle idee religiose che formano l'ispirazione superiore della vita ». Ma il ministro della P. I. on. Gianturco intravede il pericolo che non interessi religiosi, ma un interesse politico e clericale presieda a quell'insegnamento.

4, *D.* A Venezia, nel Museo Civico, è inaugurata la storica armeria di Francesco Morosini, detto il Peloponnesiaco.

9, *v.* Giunge alla Stazione di Roma il Principe di Bulgaria Ferdinando I. E' accolto dalle autorità. Si reca subito in Quirinale.

10, *s.* Alla Spezia Guglielmo Marconi eseguisce prove di radiotelegrafia a distanze progressive che raggiungono i 10 km.

12, *l.* Alla Spezia si ripetono gli esperimenti del telegrafo senza fili. Questa volta sono pubblici e vi partecipano gli ufficiali superiori e inferiori di ogni arma.

13, *ma.* Alla Spezia gli esperimenti del telegrafo senza fili si ripetono fra navo e nave con ostacoli.

15, *g.* La Camera si chiude per le consuete vacanze estive.

— Muore a Milano il fisico Giovanni Cantoni (n. Milano 31 dicembre 1818). Senatore dal 16 marzo 1879. Le sue pubbli-

GUIDO CAPPELLI — ALFREDO ANTINORI
volontari Garibaldini caduti a Domokos il 17 maggio 1897.
(*Da ritratti dell'epoca*).

cazioni di fisica teorica e sperimentale e di meteorologia sono assai numerose.

18. *D.* La questione scientifica del giorno, questione che eccita vivamente la curiosità e l'interesse del pubblico, è quella del telegrafo senza fili inventato da Guglielmo Marconi. Tutte le pubblicazioni periodiche ne danno ampi ragguagli. Il equipaggio è di 560 uomini. Il suo costo si calcola 19 milioni.

28. *me.* Muore a Bellagio l'insigne storico e giornalista Giovanni De Castro. Lascia numerose pubblicazioni: *Tempeste del cuore* (romanzo); *Forza* (libro morale per la gioventù); *Arnaldo da Brescia* (studio storico); *Giorni senza tramonto*,

Guglielmo Marconi e gli esperimenti del telegrafo senza fili alla Spezia 10-18 luglio 1897.

(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1897*).

giovanissimo e già celebre scienziato ha eseguito i suoi esperimenti al Ministero della Marina e alla Spezia (*v. 12* e *13*).

20. *ma.* A Milazzo si celebrano i caduti in quella battaglia del 20 luglio 1860. E' presente anche F. Crispi.

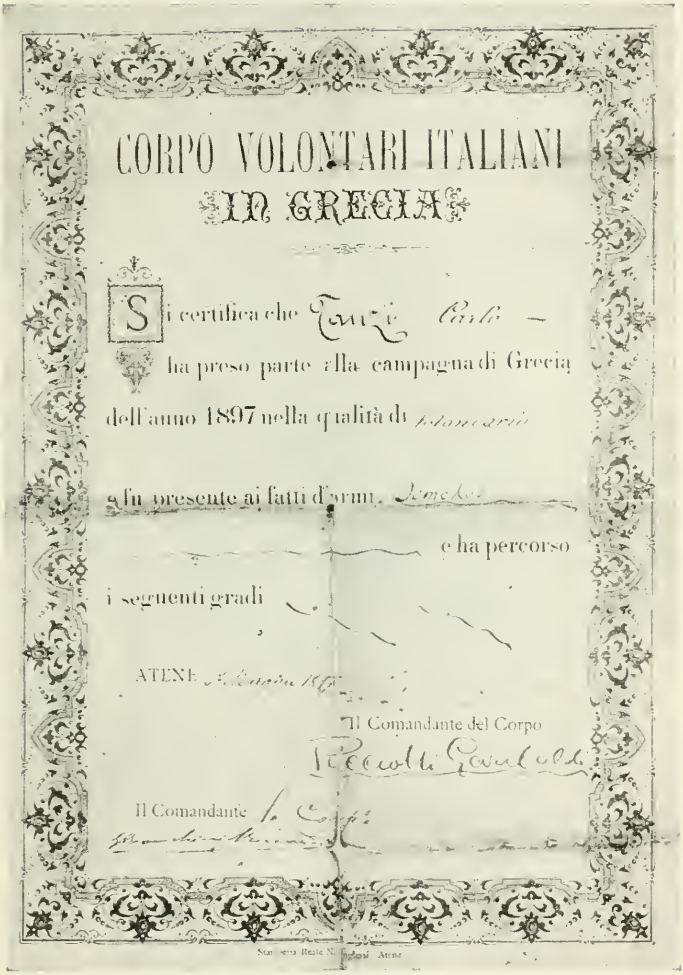
22. *g.* Pervengono a Roma, al Ministero, i rapporti particolareggiati su tutti gli esperimenti della Spezia. Tutti concludono col dichiarare la completa riuscita.

25. *D.* A Livorno è varato un nuovo incrociatore: la *Varese* lunga m. 100, larga m. 18,20. Disloca 6840 tonnellate. Il suo ecc. (n. a Padova il 4 agosto 1837).

31. *s.* Rendita: 98,25; Ferrovie Mediterranee, 534; Ferrovie Meridionali, 702. Rendita italiana a Parigi, 94,20.

.... Il Conte di Torino non volendo rimanere in disparte, in un momento in cui si offende l'onore delle armi italiane, intima al Principe d'Orléans di disdire quanto di calunnioso ha scritto contro gli Italiani. Quindi lo sfida a duello (*v. 15 agosto*).

.... Le riviste scientifiche tornano ad occuparsi del prof. Giuseppe Sanarelli, sco-



CORPO VOLONTARI ITALIANI
IN GRECIA

Si certifica che Tanzi Carlo —
ha preso parte alla campagna di Grecia
dell'anno 1897 nella qualità di volontario
e fu presente ai fatti d'armi. Domokos
e ha percorso
i seguenti gradi

ATENE

Il Comandante del Corpo
Ricciotti Garibaldi

Il Comandante

Stamperia Reale N. Sidoni Atene

CERTIFICATO DEL CORPO VOLONTARI ITALIANI IN GRECIA AL NOME DI TANZI CARLO CHE QUALE VOLONTARIO PARTECIPÒ ALLA CAMPAGNA DI GRECIA DEL 1897 (DOMOKOS) A FIRMA DI RICCIOTTI GARIBALDI.

(Civica Raccolta delle Stampe, A. Bertarelli, Milano).

prifore del microbio della febbre gialla. Esso si presenta sotto l'aspetto di un piccolo bastoncino ad estremità arrotondate per lo più riunito in coppie; è lungo da 2 a 4 millesimi di millimetro, ed in generale due volte più lungo che largo. L'ossiede da 4 ad 8 ciglie vibratili che lo rendono assai mobile. Vive così nel contatto come nell'assenza dell'ossigeno.

.... Il libro più discusso della critica è l'*Incantesimo* di A. E. Butti per la squisita finezza della psicologia e la suggestiva armonia dei paesaggi. Il giovanissimo autore (non ancora trentenne) ha già pubblicato *L'Atomo*, *L'Anima* (romanzi), *Il Vortice* e *L'Utopia* (drammi).

.... Escono alla luce i *Poemetti* di Giovanni Pascoli (Edit. Paggi, Firenze). L'autore è salutato uno dei primi poeti d'Italia.

.... Escono postumi i *Nuovi versi* (Milano, Galli) della Contessa Lara.

Gen. Enrico Morozzo Della Rocca morto il 12 agosto 1897 a Luserna.

(*Da un ritratto dell'epoca*).

AGOSTO.

1. *Domenica.* I nostri periodici riportano dalla *Petermann's Mittheilungen*, il celebre giornale geografico di Gotha, una recensione dei due recenti libri africani di Ferdinando Martini: *Cose africane*, *da Saati ad Abba Carima* (Milano, Treves) e di Edoardo Ximenes: *Sul campo di Adua*, diario (Milano, Treves).

8. *D.* E' assassinato da un anarchico nell'Albergo di Sant'Agueda (Spagna) il Presidente del Consiglio dei Ministri spagnuolo e scrittore Antonio Canovas del Castillo (n. Malaga il 5 giugno 1828). Alla fine del 1855 fu investito di una importante missione presso la Santa Sede e durante i due anni che passò in Roma scrisse sotto forma di lettere due dei suoi più importanti lavori letterari, uno sul *Sacco di Roma* e uno sulla *Battaglia di Pavia* (*v. 20*).

12. *g.* A Venezia si chiude il Congresso Eucaristico che tenne le sue sedute nel tempio di San Giovanni e Paolo.

— Muore a Luserna, a 90 anni, il generale Enrico Morozzo Della Rocca, torinese, paggio d'onore di Carlo Alberto, soldato delle guerre per l'indipendenza, per lunghi anni aiutante di campo del Re Vittorio Emanuele II.

15. *D.* Stamattina alle 5 a Vaucresson, presso Parigi, nel luogo detto del Bosco dei Marescialli (Bois des Maréchaux) avviene un duello fra il Conte di Torino e il Principe Enrico d'Orléans. Esso dura 26 minuti in cinque assalti. Al primo il Principe d'Orléans è colpito alla regione pettorale destra da un colpo di spada. Al terzo assalto il Conte di Torino è ferito alla regione dorsale della mano destra. Al quinto assalto il Principe d'Orléans è colpito alla regione addominale destra.

— Edoardo Scarfoglio nel *Mattino* nell'articolo *Infelici!* (Tartarin) scrive: « ...l'Italia sente profondamente le offese ricevute per dieci anni dalla Francia, e non è punto disposta a dimenticarle per l'illusione di un trattato di Commercio, al quale non crede, del quale non ha bisogno, dal quale nessun vantaggio si ripromette. Nel fondo dell'anima italiana cova, inestinguibile, il sentimento dell'amor proprio ferito e niuno sforzo della politica potrebbe estinguere una rivalità, che ha le sue radici nella natura delle cose e nella fatalità dei fatti compiuti » (*v. 31 luglio*).

— Muore a Ovada il sen. Giacomo Costa, ministro Guardasigilli, fedelissimo alla Monarchia. Poco prima di morire scrive a Re Umberto queste parole: « Morendo

IL DUELLO DEL CONTE DI TORINO COL PRINCIPE ENRICO D'ORLÉANS A VAUCRESSON IL 15 AGOSTO 1897.
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1897*).

invio alla Maestà Vostra l'estremo saluto e l'espressione della mia devozione che cessa solo con la morte ». Sen. dal 7 giugno 1886 (n. Milano il 24 novembre 1835). Tiene l'*interim* di quel dicastero l'on. Di Rudinì fino al 18 settembre, giorno in cui è nominato ministro di Grazia e Giustizia l'on. Emanuele Gianturco.

16. *l.* Muore a Milano, a 77 anni, l'avv. Nicola Minnecci di Messina. Nel 1848 prese parte alla spedizione calabro-sicula e fu arrestato nelle acque di Corfù e condannato a morte. Nel 1860, come comandante della zona militare di Messina al Faro, impedì che le truppe borboniche invadessero quel territorio.

18. *me.* Gabriele D'Annunzio è candidato per le elezioni nel collegio d'Ortona.

20. *v.* In Ispagna l'anarchico Michele Angiolillo, assassino di Canovas, è condannato a morte (*v. 8*). Nello stesso giorno è arrestato in Ispagna l'anarchico Giuseppe Rossi, fervidissimo propagandista di idee anarchiche in diversi paesi d'Europa.

Il latinista cav. TOMMASO VALLAURI morto a Torino il 2 settembre 1897.
(*Da ritratto dell'epoca*).

22. *D.* A Bergamo incominciano le feste per il centenario di Gaetano Donizetti. Si apre la Mostra Donizettiana. Tiene il discorso inaugurale nel teatro G. Donizetti il critico e giornalista Eugenio Checchi.

— A Urbino, quattro secoli dopo la sua morte si inaugura un monumento a Raffaello Sanzio, opera dello scultore Luigi Belli.

— Vede la luce una bella pubblicazione del sen. Filippo Mariotti che raccoglie tutti i documenti parlamentari relativi alla *Legge per la tomba di Giacomo Leopardi*.

29. *D.* E' riportato dalla stampa il discorso elettorale pronunciato da Gabriele D'Annunzio ai suoi elettori del collegio di Ortona. Tutti ne rilevano l'intonazione estremamente poetica, contrastante col fine politico.

— A proposito della candidatura di Gabriele D'Annunzio si rileva che alla Camera nella categoria dei letterati vi sono: Ferdinando Martini, Bovio, Cavallotti, Pullè, Selvatico, Oliva, Arbib, Molmenti, Pompili, oltre a molti giornalisti e dilettanti di lettere. Al Senato: Giosuè Carducci.

30. *l.* A Milano si riunisce il XV Congresso Cattolico che si chiude il 3 settembre.

31. *ma.* Rendita: 99,17; Ferrovie Meridionali, 711; Ferrovie Mediterrane, 539. Rendita it. a Parigi, 94,65.

SETTEMBRE.

2. *giovedì.* Muore a Torino il principe dei latinisti italiani cav. Tommaso Vallauri (nato a Chiusa, Cuneo, il 2 gennaio 1804).

3. *v.* Alla 1 di notte i Sovrani, accompagnati dal m.se Emilio Visconti-Venosta, min. degli Esteri e dai loro seguiti partono da Monza diretti a Homburg, alle cui grandi manovre sono invitati dall'Imperatore di Germania.

Al tocco i Sovrani d'Italia giungono a Homburg. La piccola città formicola di gente festosa. Sono ricevuti alla Stazione dall'Imperatore e dall'Imperatrice coi personaggi del seguito in alta uniforme. L'Imperatore porta la bianca uniforme dei Corazzieri della Guardia del Corpo con l'elmetto dall'aquila d'argento. L'Imperatrice ha un delicatissimo abito lilla. I Sovrani scendono dal vagone alle ore 5 1/4. L'Imperatore bacia la mano alla Regina e abbraccia il Re che porta l'uniforme degli Usseri assiani, del cui reggimento è proprietario. La Regina veste una elegantissima toilette celeste a guarnizione di pizzi. Le due Sovrane si baciano più volte. I Sovrani d'Italia

Al vero: medaglia di bronzo a ricordo delle onoranze centenarie a Gaetano Donizetti a Bergamo il 22 agosto 1897.

(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

sono condotti al Castello, che fu già il medioevale Castello dei langravii d'Assia-Homburg.

4. *s.* A Homburg, grande rivista militare, con intervento dei Sovrani di Germania e d'Italia.

5. *D.* Al Castello di Homburg pranzo di gala. L'Imperatore Guglielmo ringrazia a nome del suo esercito il Re d'Italia che nella grande rivista militare ha cavalcato alla testa di un reggimento dell'XI Corpo d'Armata tedesco. Saluta poi Umberto I non a nome del solo esercito, ma di tutta la nazione tedesca come il fedele alleato la cui visita dimostra nuovamente alla Germania e al mondo esistere irremovibilmente e saldamente il vincolo della Triplice Alleanza «la quale fu fondata nell'interesse della pace e quanto più durerà, tanto più saldamente ed intimamente metterà radice nella coscienza dei popoli e darà frutti». Re Umberto risponde dicendosi felice di aver accettato l'invito per recare all'Imperatore una prova novella delle relazioni di cortesia e d'amicizia esistenti fra il Governo e gli Stati di Germania e d'Italia. Gli fa lode di dedicare i suoi costanti sforzi al mantenimento della pace in Europa.

L'abate Luigi Tosti
morto a Monte Cassino il 24 settembre 1897.
(Da ritratto dell'epoca).

— E' sfavorevolmente recensito un poema di nove Canti in versi sciolti intitolato *Caino* di Eugenio Donadoni, divenuto poi critico insigne.

20. *l.* In Siena, sulla piazza della Lizza, è scoperta la statua equestre di Giuseppe Garibaldi. L'on. Matteo Renato Imbriani, mentre pronuncia il discorso di occasione è colto da emorragia cerebrale.

— La Massoneria, radunata a Congresso a Milano, prende risoluzioni intese a rendere inutile l'azione cattolica e a promuovere leggi in conflitto con lo spirito cristiano.

21. *ma.* E' solennemente inaugurata la nuova ferrovia Potenza-Rocchetta.

22. *me.* Muore a Roma il card. Giuseppe Guarino arcivescovo di Messina che per le sue idee moderate e la vasta coltura raccoglieva molte simpatie ed era considerato papabile. Si osserva che è il 121° cardinale che muore durante i 19 anni del pontificato di Leone XIII (n. a Montedoro il 6 marzo 1827).

24. *v.* Muore a Monte Cassino l'abate Luigi Tosti (nato a Napoli il 13 febbraio 1811 dal conte Giovanni). Lascia numerose pubblicazioni d'indole teologica e storica.

29. *me.* A Castellamare di Stabia è varata la nave da battaglia di prima classe e di seconda grandezza *Emanuele Filiberto.* Vi assistono il Principe e la Principessa di Napoli. Il costo è di circa 20 milioni.

30. *g.* Rendita: 98,60; Ferrovie Mediterranee, 538; Ferrovie Meridionali, 720. Rendita italiana a Parigi, 94,05.

.... Un decreto della Congregazione Pontificia pone all'Indice i seguenti libri di Gaetano Negri: *Rumori mondani*; *Segni dei tempi*; *Meditazioni vagabonde.*

OTTOBRE.

1. *venerdì.* A Roma i commercianti e i negozianti si adunano nel Salone della Borsa e deliberano di scioperare tutti per il 18 febbraio p. v. nel quale si applicheranno le nuove tasse e chiudere tutti i negozi. Nelle prime ore del pomeriggio si chiudono i negozi sulle porte dei quali è un cartello in cui si legge: *Chiuso per ragioni fiscali dalle*

INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE DELLA SOCIETÀ STORICA LOMBARDA NEL CASTELLO SFORZESCO DI MILANO, 30 OTTOBRE 1897. — (*Dall'*Illustrazione Italiana, *1897*).

quattordici alle sedici. Avvengono tafferugli e quindi una vera sommossa per cui si lamentano feriti fra i cittadini e i soldati.

— Muore a Taranto il vice-ammiraglio Filippo Cobianchi (n. Intra nel 1842). In 40 anni di navigazione compì tre volte il giro del globo.

9. *s.* A Follina muore monsignor Iacopo Bernardi definito un santo patriota (nato nel 1813). Partecipò alla rivoluzione del '48 a Venezia.

14. *g.* A Napoli, nel Liceo Vittorio Emanuele, si inaugura il Congresso Giuridico.

15. *v.* Muore a Siracusa il Prefetto Giorgio Tamajo (n. a Napoli il 7 gennaio 1817). Senatore dal 16 marzo 1879. Cospiratore e patriota combattè nella campagna del 1860. Militò sempre nelle file di Sinistra.

17. *D.* Si inaugura il tronco ferroviario da San Giorgio di Nogaro a Cervignano.

20. *me.* Muore a Torino Casimiro Teja, insigne caricaturista, collaboratore del *Fischietto*, del *Pasquino*, che si impersonò tutto in lui, dandogli larghissima popolarità. Vi consacrò infatti tutto se stesso in quarantadue annate (nato a Torino il 12 giugno 1830).

28. *g.* A Napoli il Principe Ereditario e la Principessa pongono la prima pietra della nuova Università.

30. *s.* Dopo una fiera resistenza a fucilate fra le macchie dette le Troscie di Montorgiali cadono fulminati i tre famigerati briganti Antonio Ranucci, Settimio Albertini, Settimo Menichetti.

— Muore a Roma il celebre storico dell'arte Giovanni Battista Cavalcaselle (n. Legnago il 22 gennaio 1820).

.... A Milano, nel Castello Sforzesco, ha luogo l'inaugurazione della nuova sede della Società Storica Lombarda con l'intervento dei Principi di Napoli. La folla rende omaggio alla Principessa Elena

Le preoccupazioni del Ministero Rudinì per l'agitazione suscitata dal soverchio fiscalismo negli accertamenti della Ricchezza Mobile.
(*Dalle* Caricature *di Teja*).

31. *D.* Rendita: 98,22; Ferrovie Meridionali, 714; Ferrovie Mediterranee, 521. Rendita italiana a Parigi, 93,45.

NOVEMBRE.

9. *martedì.* Il Tribunale riconosce il pittore Pierantoni reo di aver uccisa Evelina Cattermolle-Mancini, detta Contessa Lara ed ammette che egli agì in un impeto d'ira o di intenso dolore determinato da provocazione ingiusta, ma non grave. Perciò lo condanna a 11 anni e 8 mesi di reclusione. Dell'appassionante processo della Contessa Lara sono riempiti da alcuni giorni molte colonne di tutti i giornali italiani.

16. *ma.* Muore a Torino il brillante giornalista Giovanni Battista Bottero (n. a

Nizza Marittima il 17 dicembre 1822). Il suo nome è confuso con quello della

Il caricaturista CASIMIRO TEJA morto a Torino il 20 ottobre 1897, le cui caricature hanno alimentato quest'opera.

(*Da ritratto dell'epoca*).

Gazzetta del Popolo di Torino che fu da lui fondata con Felice Govean, Alessandro Borella e Noberto Norsa per propugnare l'unità italiana.

26. *v.* Muore a Treviglio il professore Giacomo Sangalli, celebre clinico ed anatomico, professore di anatomia patologica nell'Università di Pavia (nato a Treviglio il 23 aprile 1821). Senatore dal 25 ottobre 1896.

29. *l.* Muore a Milano l'insigne pittore e ardente patriota Sebastiano De Albertis (n. Milano il 14 giugno 1828). Lascia numerosi quadri di ispirazione militare e garibaldina.

30. *ma.* Si riapre la Camera che subito tratta dell'accusa fatta a Francesco Crispi.

— Il ministro Di Rudinì, volendo dare la prova definitiva del suo programma di pace, nomina Governatore civile dell'Eritrea l'on. Ferdinando Martini che da letterato si trasforma in un abile amministratore ed organizzatore.

.... Il ministro degli Esteri austriaco conte Goluchowski visita a Monza il nostro ministro degli Esteri Visconti-Venosta. Durante i colloqui si stabilisce la seguente intesa per l'Albania: 1°, mantenere lo *status quo* fino a che le circostanze lo permettono; 2°, impegnare i nostri sforzi affinchè le eventuali modificazioni si compiano nel senso dell'autonomia; 3°, ricercare le vie e i mezzi più atti a salvaguardare i nostri reciproci interessi. Questi accordi verbali messi in iscritto in due note del 20 dicembre 1900 e 9 febbraio 1901 costituiscono una delle basi più solide della politica internazionale dell'Italia.

— A Madrid, al Teatro Reale, ottiene un gran successo la nuova opera del maestro Mancinelli *Ero e Leandro*.

— Rendita: 99,65; Ferrovie Mediterranee, 531; Ferrovie Meridionali, 718. Rendita italiana a Parigi, 95,57.

DICEMBRE.

3. *venerdì.* La Camera, con lievissima maggioranza, respinge il progetto sull'avanzamento dell'esercito, presentato dal ministro della Guerra. Le immediate dimissioni del Pelloux determinano una crisi generale nel Gabinetto.

4. *s.* Nel golfo di Napoli violento uragano che danneggia molte navi.

— A Costantinopoli è firmato il trattato di pace tra la Grecia e la Turchia.

6. *l.* Il Presidente del Consiglio annuncia alla Camera le dimissioni del Ministero, per dissensi fra Ministri. Arbitro del momento politico (6-15 dicembre) si con-

Il giornalista G. B. BOTTERO morto a Torino il 16 novembre 1897.

(*Da ritratto dell'epoca*).

sidera Giuseppe Zanardelli. Zanardelli e Di Rudinì si incaricano di ricostituire il Ministero.

7. *ma.* F. Crispi si presenta alla Camera e domanda per lettera al Presidente Zanardelli di essere giudicato dalla Sovranità del Parlamento. Deplora di vedersi in così tarda età e dopo i servigi resi alla Patria per 53 anni, dopo tante prove di amore all'Italia il cui nome avrebbe avuto sul labbro morendo, condotto come reo davanti ai rappresentanti della Nazione, ma lo rassicura la sua buona coscienza. La Camera dà facoltà al Presidente di nominare una Commissione composta di cinque membri per esaminare l'accusa.

11. *s.* A Napoli i Principi di Napoli inaugurano l'Esposizione Promotrice di Belle Arti.

19. *D.* Il nuovo Ministero risulta così composto: Presidenza e Interni: Di Rudinì; Grazia Giustizia e Culti: Zanardelli; Esteri: Emilio Visconti-Venosta; Marina: Brin; Finanze: Ascanio Branca; Tesoro: Luigi Luzzatti; Guerra: Aless. Asinari di San Marzano; Istruzione Pubblica: Niccolò Gallo; Lavori Pubblici: Giuseppe Romanelli: Agricoltura, Industria e Commercio: Francesco Cocco-Ortu: Poste e Telegrafi: Enrico Sineo. Si notano dunque: cinque moderati dell'antica Destra, sei radicali di Sinistra. Esso non piace alla Camera che lo accusa di non rappresentare un sistema di idee e tendenze ma di esser mosso da due tendenze opposte e di non avere un programma determinato.

— Muore a Firenze, a 79 anni, lord Francesco Napier e Ettrick, insigne diplomatico inglese, amico sincero d'Italia.

Il pittore SEBASTIANO DE ALBERTIS morto a Milano il 29 novembre 1897.
(Da un ritratto dell'epoca).

20. *t.* La Camera accoglie il nuovo Ministero con un voto di sfiducia. Infatti è messo ai voti il seguente ordine del giorno dell'on. Colombo: « La Camera giudicando che il modo col quale il Ministero si è ricostituito, gli rende difficile il concordare ed esplicare un programma organico di Governo, passa all'ordine del giorno ». Esso è respinto per soli 12 voti.

— A Venezia è inalzato sopra il gran verone del prospetto occidentale del Palazzo Ducale di Venezia il colossale rilievo destinato a completarlo.

23. *g.* Leone XIII, ricevendo gli auguri del Sacro Collegio in occasione del Natale, pronuncia un'allocuzione nella quale in termini molto moderati discute gli atti recenti del Governo italiano relativamente alla politica ecclesiastica. Conclude dicendo essere un errore l'aver posto la causa italiana in tanto aperto contrasto con le ragioni del papato e domandando quando mai fu disdicevole ad uno Stato entrare nella via delle giuste riparazioni. « Nel presente caso nessuno può misurare col pensiero gli effetti morali e materiali che ne seguirebbero ».

— Muore a Roma Salvatore Maiorana Calatabiano, economista distinto. Senatore dal 13 luglio 1879 (nato a Militello, Catania, il 24 dicembre 1825).

25. *s.* Il col. di cavalleria Carlo Samminiatelli per il Re d'Italia e Carlo Parsons pascià, Governatore di Suakin sottoscrivono una Convenzione per la cessione di Cassala al kedivè d'Egitto e, per esso, all'Inghilterra Il col. Samminiatelli e il maggiore De Bernardis al momento di lasciare Cassala piangono, pensando al

(*Dal periodico* Margherita; *edit. Treves, Milano*).

tanto sangue sparso per conquistare quella « chiave strategica dell'Alto Nilo » che ritorna sotto il dominio inglese. Essa sarà riconquistata dall'Italia nel luglio 1940. Le truppe anglo-egiziane sono entrate in Cassala fin dal giorno 22. Gli Italiani indietreggiano verso Sabderat e Cheren. Così il Governatore Ferdinando Martini procede ad una Convenzione per la determinazione del confine italo-egiziano a settentrione dell'Eritrea.

30, *g.* Il processo per il Panama che è stato seguito con vivo interesse in Italia termina con una sentenza assolutoria per tutti gli imputati.

31, *c.* Rendita: 100,70; Azioni Ferrovie Meridionali, 730,50; Mediterranee, 527,50; Banca d'Italia, 837; Edison, 353; Acciaierie di Terni, 424. Rendita italiana a Parigi, 96,22.

L'ULTIMO SCHIZZO DI TEJA
pubblicato nel numero 20 ottobre 1897 del *Pasquino* che esce listato a lutto per la morte di Teja, e tutto a lui dedicato. La caricatura incompleta rappresenta Rudinì seduto allo scrittoio. Dietro a lui è il deputato di Iseo.
(*Dalle* Caricature *di Teja*).

ERRATA CORRIGE disp. 122ª, pag. 1315 alla notizia del 19 agosto 1890 leggasi: invece di *confine austriaco*, confine sanmarinese.

FREGIO DEL PROGRAMMA-RICORDO DEL GRANDE CONCERTO ISTRUMENTALE E VOCALE DI BENEFICENZA NEL CASTELLO SFORZESCO DI MILANO DEL GIUGNO 1896. – (*Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

CALENDARIO PER L'ANNO 1898

LUGLIO			AGOSTO			SETTEMBRE		
1	V	s Teobaldo	1	L	s Pietro V.	1	G	s Egidio
2	S	Visit. M. V.	2	M	s Alfonso ♁	2	V	s Mansueto
✠ 3	D	s Eulogio ♃	3	M	Inv. s. Stef.	3	S	s Ausano
4	L	s Ulderico	4	G	s Domenico	✠ 4	D	s Rosalia
5	M	s Filom. m.	5	V	s Virginio.	5	L	s Lorenz. G.
6	M	s Isaia pr.	6	S	Trasl. N S.	6	M	s Zaccaria
7	G	s Claudio	✠ 7	D	s Gaetano	7	M	s Regina ☾
8	V	s Ampellio	8	L	s Erminia	✠ 8	G	*Nat. M. V.*
9	S	s Veron. G.	9	M	ss Fer. e R. ☾	9	V	s Gioacch.
✠ 10	D	s Felicita ☾	10	M	s Lorenzo	10	S	s Nicola T.
11	L	s Pio I pap.	11	G	s Radegon.	✠ 11	D	*Ss. N. di M.*
12	M	ss Nab. e F.	12	V	s Chiara			ss Pr e G.
13	M	s Anacleto	13	S	s Ippolito	12	L	s Cornelio
14	G	s Bonav.	✠ 14	D	s Alfred *V.*	13	M	s Maurilio
15	V	s Camillo	✠ 15	L	*Ass. M. V.*	14	M	Esalt. s. B.
16	S	B. V. Carm.	16	M	ss Sim. e R.	15	G	s Nicom.
✠ 17	D	s Marcell.	17	M	s Emilia ♉	16	V	s Eufemia
18	L	s Federic. ♉	18	G	s Clara v.	17	S	s Satiro c.
19	M	s Vinc. P.	19	V	s Giacinto	✠ 18	D	s Eustor.
20	M	s Girol. E.	20	S	s Bernard.	19	L	s Gennar.
21	G	s Prassed.	✠ 21	D	s Privato	20	M	s F.C.s.Glic.
22	V	s Mar. Mad.	22	L	s Filiberto	21	M	s Matteo *T.*
23	S	s Liborio	23	M	s Filippo B.	22	G	s Maurizio
✠ 24	D	s Cristina	24	M	s Bartol. ♊	23	V	s Lino *T.* ♊
25	L	s Giacomo	25	G	s Lodovico	24	S	s Tecla v. *T.*
26	M	s Anna ♊	26	V	s Alessand.	✠ 25	D	s Anatal.
27	M	s Pantal.	27	S	s Genesio	26	L	ss C. e G
28	G	ss Nazz. e C.	✠ 28	D	s Agost.	27	M	ss Cos. e D.
29	V	s Marta	29	L	s Candida	28	M	s Vencesl.
30	S	s Abdone	30	M	s Rosa Lim.	29	G	s Michele
✠ 31	D	s Calimero	31	M	s Abbon. ♋	30	V	s Girol. ♉

OTTOBRE			NOVEMBRE			DICEMBRE		
1	S	s Remigio	✠ 1	M	*Tutti i S.*	1	G	s Castriz.
✠ 2	D	*S. Rosar.*	2	M	Comm. def.	2	V	s Bibiana
3	L	s Candido	3	G	s Malachia	3	S	s Franc. Z.
4	M	s Fran d'A.	4	V	s Carlo B.	✠ 4	D	s Barbara
5	M	s Placido	5	S	s Magno	5	L	s Dalmaz.
6	G	s Brunone	✠ 6	D	s Leonar. ☾	6	M	s Nicolò *V.*
7	V	s Brigida ☾	7	L	s Vitale m.	† 7	M	s Ambrogio
8	S	s Pelagia	8	M	s Goffredo	✠ 8	G	*Im. Concez.*
✠ 9	D	s Dionigi	9	M	s Aurelio	9	V	s Siro v.
10	L	s Casim.	10	G	s Andrea A.	10	S	s Melchiad.
11	M	s Germano	11	V	s Martino	✠ 11	D	s Damaso
12	M	s Serafino	12	S	s Diego tr.	12	L	s Amalia
13	G	s Edoardo	✠ 13	D	*Avv. Amb.*	13	M	s Lucia v. ♋
14	V	s Calisto p.			s Omobono	14	M	s Pompeo *T*
15	S	s Teresa ♋	14	L	s Vener. ♋	15	G	s Achille
✠ 16	D	s Gallo ab.	15	M	s Leopoldo	16	V	s Adele *T.*
17	L	s Edvige r	16	M	s Edmond.	17	S	s Lazz *T.*
18	M	s Luca ev.	17	G	s Gertr.	✠ 18	D	s Innoc d.V.
19	M	s Pietro A.	18	V	s Romano	19	L	s Nemesio
20	G	s Irene v.	19	S	s Elisabetta	20	M	s Liberata ♊
21	V	s Orsola	✠ 20	D	s Benigno ♊	21	M	s Tom. ap.
22	S	s Donato ♊	21	L	Pres. M. V.	22	G	s Demetrio
✠ 23	D	s Severino	22	M	s Cecilia v.	23	V	s Vittor.
24	L	s Raffaele	23	M	s Clemente	24	S	s Tarsil. *V.*
25	M	s Crispino	24	G	s Prosp.	✠ 25	D	S. NATALE
26	M	s Evarist.	25	V	s Caterina	† 26	L	*s. Stefano*
27	G	s Fiorenzo	26	S	s Delfina	27	M	s Giov. ev.
28	V	ss Sim. e G.	✠ 27	D	*Avv. Rom.*	28	M	ss Innoc. ♈
29	S	s Quintin. ♃	28	L	s Sost. ♈	29	G	s Davide
✠ 30	D	s Saturn. *V.*	29	M	ss Frano.	30	V	s Eugenia
31	L	s Quirino	30	M	s Andr. ap.	31	S	s Silvestro

1898

23

DAL *GIÙ LE ARMI!* CALENDARIO ILLUSTRATO PER LA PACE, 1898.
Milano, Tip. Bernardoni di C. Rebeschini, 1898.

Le feste per il 50° anniversario della Rivoluzione a Palermo: L'arrivo dei Principi di Napoli, 10 gennaio 1898. - (*Dall'* Illustrazione Italiana, *1898*).

1898

GENNAIO.

1, *sabato*. A Roma, al Quirinale, i Cavalieri della SS. Annunziata, i ministri, i grandi ufficiali di Stato, le rappresentanze del Parlamento presentano ai Sovrani gli auguri di rito.

— Il Re, ricevendo al Quirinale i rappresentanti della Camera, raccomanda di deporre le gare inutili, le ambizioni, le gelosie personali per occuparsi solo e interamente del bene del popolo italiano.

— Le pubblicazioni italiane nel 1897 sono state 9732 secondo la tabella che ne dà la Biblioteca Centrale Nazionale di Firenze nel suo Bollettino: *Bibliografia italiana*.

— Popolazione d'Italia al 31 dic. 1897: Provincie 69. Comuni 8263. km.² 286 598. Popolazione assoluta 31 479 217; media per km.² 109,82.

3, *l*. L'Imperatore d'Austria giunge a San Remo sul yacht *Miramar* e prende alloggio all'*Hôtel Royal*.

7, *v*. Muore a Roma il brillante giornalista e fervente patriota Leone Fortis (n. Trieste 5 ottobre 1824). Lascia, oltre ad una poderosa attività giornalistica, diversi drammi. Fondò alcuni giornali fra cui *Il Pungolo* di Milano.

9, *D*. In tutta Italia è commemorato il 20° anniversario della morte di Vittorio Emanuele II.

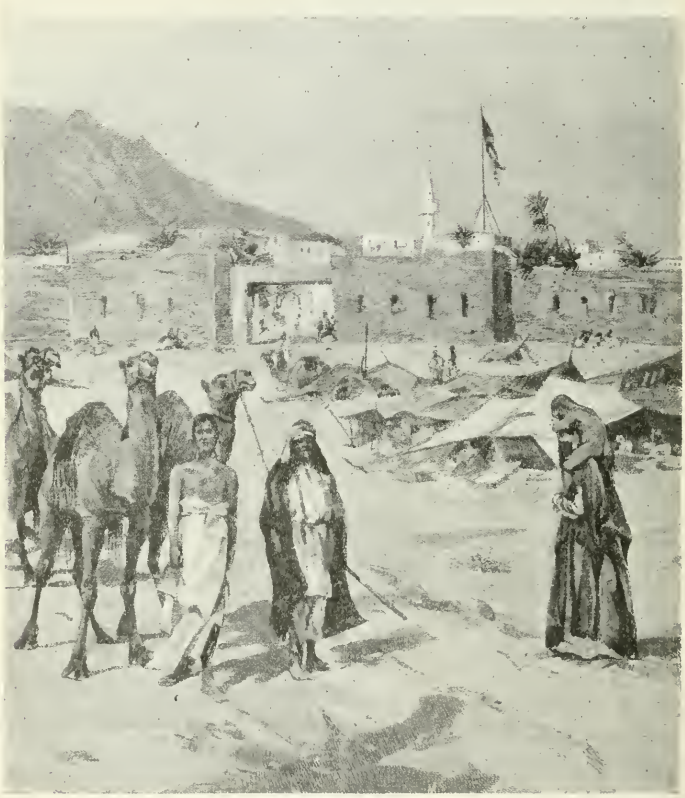
— I Principi di Napoli si imbarcano sulla nave *Trinacria* che, scortata dalla *Lepanto* e dal *Dogali*, salpa per Palermo.

10, *l*. Stamattina alle 11.25 i Principi di Napoli sbarcano a Palermo. Sono ricevuti dalle autorità e da immensa folla.

— A Fiume si riunisce il nuovo Consiglio Municipale alla presenza di un rappresentante del Governo. Invitati a giurare i nuovi consiglieri dichiarano di giurare *sub conditione* che non si tocchi l'autonomia municipale. La stessa dichiarazione fa il Sindaco. Il rappresentante del Governo scioglie allora la seduta. Anche il precedente Consiglio Municipale è stato sciolto non avendo voluto obbedire a disposizioni che ledevano l'autonomia amministrativa della città.

11, *me.* Incominciano in Sicilia le feste per il cinquantenario della Rivoluzione del 1848 a cui partecipa il Principe Ereditario con la Consorte. Oggi si apre la Mostra delle Memorie Storiche nel Museo Nazionale di Palermo e si scoprono monumenti ed epigrafi ad illustri siciliani (statua a Mariano Stabile; monumenti a Franc. Polo Perez, Vincenzo Errante, Michele Amari; lapidi a Ruggero Settimo e a Pietro Omodei). Stasera nel pompejano Politeama Garibaldi si danno quadri storici viventi, che riproducono i fatti principali della rivoluzione del '48 e dell'insurrezione del '60.

12, *me.* Il Re scrive al Principe di Na-



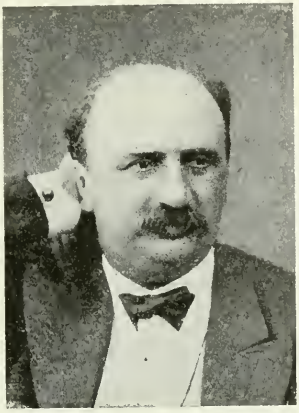
Cassala. Porta orientale sulla strada di Cheren.
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1897*).

poli: « In questo giorno in cui un popolo forte e generoso celebra il cinquantesimo anniversario della lotta gloriosa per la sua libertà il mio cuore è lieto di saperti in mezzo ad esso, partecipe delle sue gioie e delle sue speranze. Mi è pure di grande compiacimento di vedere presso di te la nostra carissima Elena, desiderosa di conoscere più da vicino la terra ove le più gagliarde virtù si associano alle più gentili ».

— A Palermo grande corteo patriottico commemorativo, al quale prende parte Francesco Crispi che lo segue sempre a piedi, nonostante i suoi 79 anni. Il popolo gli improvvisa una calda dimostrazione. Il Duca della Verdura legge il discorso sulla rivoluzione del '48.

13. *g.* Al banchetto d'onore offertogli dai Palermitani Francesco Crispi pronuncia un brillante discorso, assai applaudito.

15. *s.* Ad Ancona gravi disordini per il rincaro del pane.



Il giornalista LEONE FORTIS morto a Roma il 7 gennaio 1898.
(Da un ritratto dell'epoca).

— Esce da Casa Zanichelli il decimo volume delle opere complete di G. Carducci col titolo: *Studi, saggi e discorsi.*

18. *ma.* Muore a Pau, nei Bassi Pirenei, a 64 anni, il celebre tenore Ernesto Nicolini, marito della celeberrima Adelina Patti (di origine greca, nato a San Malo). Per sposarlo Adelina Patti divorziò dal marchese di Caux ed egli dalla moglie.

19. *me.* A Macerata e Senigaglia disordini per l'aumento del prezzo del pane.

20. *g.* Anche a Jesi e Chiaravalle disordini per l'aumento del prezzo del pane.

— Muore a Roma il valente economista Leone Carpi (nato a Cento il 7 settembre 1810).

22. *s.* A Firenze la Giunta Municipale delibera d'urgenza l'abolizione del dazio consumo sul grano, sulla farina, sul pane.

23. *D.* Per R. D. è stabilita la riduzione del dazio sulle farine da lire 7,50 a lire 5 al quintale.

— A Firenze, nonostante i provvedimenti

Al vero, medaglia di metallo bianco commemorativa dell'inaugurazione del monumento ad Antonio Stoppani ai Giardini Pubblici di Milano, gennaio 1898.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

presi, avviene una dimostrazione. Anche in altre città si segnalano dimostrazioni.
— A Urbisaglia e a Gallipoli disordini per l'aumento del prezzo del pane.
— A Forlì nelle elezioni politiche suppletive è rieletto Amilcare Cipriani con 1182 voti su 1241 votanti. A Cossato è eletto il socialista Rondani.

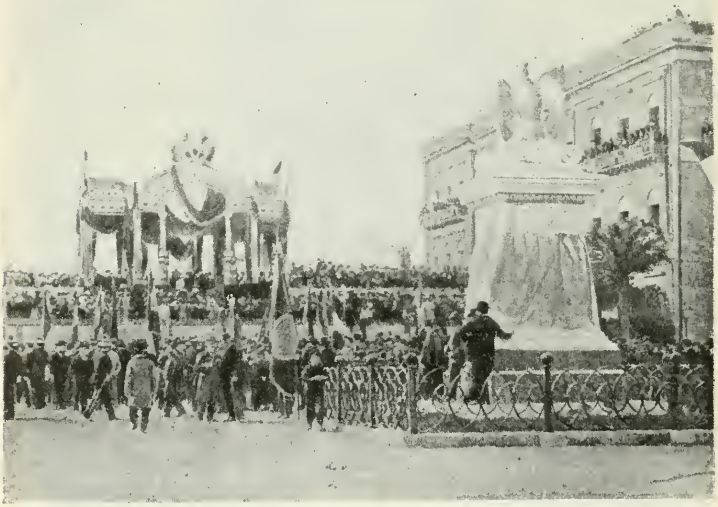
26. *me.* L'on. Biancheri è nuovamente eletto Presidente della Camera.

27. *g.* Muore a Napoli l'architetto Piero Paolo Quaglia (n. a Bardello, Varese, il 19 giugno 1856) autore, fra l'altro, del progetto per la R. Università di Napoli.

28. *v.* Alla Camera l'on. Biancheri prende possesso della presidenza pronunciando un discorso salutato da prolungati applausi.
— Giunge a Zanzibar il nuovo console generale d'Italia, Giulio Pestalozza.

30. *D.* E' vivamente discussa la *Città Morta* di Gabriele D'Annunzio, interpretata a Parigi da Sarah Bernhardt.
— Si annuncia la prossima pubblicazione del Duca degli Abruzzi relativa al suo viaggio al Monte Sant'Elia nell'Alaska. Con questa impresa egli si prepara a quella ben più vasta dell'esplorazione polare.
— Muore a Milano, a 70 anni, l'avv. Enrico Rosmini, il più autorevole scrittore italiano in fatto di proprietà letteraria e di giurisprudenza teatrale.

31. *l.* Il Senato approva la legge sull'avanzamento nell'esercito e quella sui Monti di Pietà.
— Ha luogo a Roma un duello fra due deputati e giornalisti: il conte Ferruccio Macola d'estrema destra, direttore della *Gazzetta di Venezia*, e Leonida Bissolati, socialista, direttore dell'*Avanti!* per polemiche nei rispettivi giornali. E' ferito il primo. I due avversari non si riconciliano.
— Rendita: 98,52; Ferrovie Meridionali, 715; Ferrovie Mediterranee, 514. Rendita italiana a Parigi, 103,20.



Inaugurazione del monumento pel Cinquantenario della Rivoluzione in Palermo, 11 gennaio 1898. - (*Da una fotografia dell'epoca*).

FEBBRAIO.

1. *martedì.* Giornata di terribili bufere ed uragani. In Italia sono colpiti il Lago di Como, la Brianza, il Bergamasco. Molte officine sono devastate. Si deplorano delle vittime.

1. *v.* Alla Camera termina la discussione generale del progetto per diminuire di

L. 2,50 al quintale il dazio sul grano, dopo un discorso del ministro Luzzatti.

7. *l.* A Parigi si inizia il processo contro l'insigne romanziere Emilio Zola per avere egli difeso Alfredo Dreyfus, israelita, il che aveva dato luogo a contrasti fra semiti e antisemiti (*v. 13*).

9. *me.* Muore a Milano il conte Rinaldo Casati. Senatore dal 10 ottobre 1892 (n. a Milano il 19 aprile 1844).

13. *D.* A Roma si celebra con grande solennità il 60° anniversario della prima Messa di Leone XIII con una solenne funzione nella Basilica Vaticana. Roma è piena di pellegrini. Alcuni studenti gridano: Viva il Papa-Re; e ciò provoca il giorno 16 una contro-dimostrazione.

— G. Carducci scrive per Emilio Zola processato alle Assise di Parigi un indirizzo che si copre di centinaia e centinaia di firme tra i letterati e gli scienziati e gli artisti di tutta Italia. Le Università danno largo contributo (*v. 7*).

— A Napoli, nella Reggia, splendido ballo. E' il primo ballo offerto dalla Principessa Elena alla Società napoletana. Essa veste un magnifico abito di amoerro rosa ricamato in argento con fiori rossi sul petto. Sui capelli d'ebano, un diadema di brillanti; brillanti magnifici le cingono il collo. La Principessa Milena indossa il pittoresco costume montenegrino: gonna di amoerro giallo con corpetto rosso-oro; merletto nero sul capo fermato da un fiore di brillanti. La Principessa Xenia è in amoerro rosa.

16. *me.* A Roma gli studenti universitari fanno una protesta. Bruciano alcuni giornali cattolici. Giunti a Campo dei Fiori pronunciano discorsi contro il Papato e la Chiesa, gridando: « Morte al Pontefice! » e acclamano Giordano Bruno ed Emilio Zola condannato in questi giorni per aver difeso Alfredo Dreyfus (*v. 13*).

17. *g.* Muore a 76 anni James Stansfeld che fu amico di tanti esuli italiani e dell'Italia. In Inghilterra sostenne sempre la causa italiana. Dopo il '48 convennero presso la Swan Brewery, da lui fondata, Aurelio Saffi, Medici, Carlo Pisacane, Maurizio Quadrio, Campanella e più tardi Enrico Guastalla, Rosolino Pilo, Francesco Crispi. Fu amico specialmente di Mazzini il quale in casa degli Stansfeld e degli Ashurt trovò un affetto che confortò il suo doloroso esilio.

Il grande amico di Mazzini JAMES STANSFELD morto il 17 febbraio 1898.
(Da una fotografia dell'epoca).

18. *v.* A Troino (Palermo) la popolazione si presenta al Municipio chiedendo soccorsi, mancando di lavoro. I carabinieri invitano i dimostranti a sciogliersi. Questi non ubbidiscono. Nella rivolta 5 contadini restano uccisi e oltre 40 feriti. Restano feriti anche 4 soldati, un ufficiale, un delegato di P. S.

19. *s.* Alla Camera si chiude la discussione dell'istituzione di una Cassa di Credito Comunale e Provinc. Benchè non si tratti che di estendere a tutta Italia ciò che da qualche tempo si è attuato con successo per la Sicilia, la Sardegna e Roma, il progetto è vivamente combattuto da Sonnino, da Giolitti e da Colombo che vedono in quella nuova Cassa un incoraggiamento ai Comuni per indebitarsi. La Camera prende poi le vacanze di Carnevale fino al 24.

23. *me.* Muore a Roma il ten. generale Adelchi Pierantoni, soldato valoroso (n. Chieti nel maggio 1838).

25. *v.* Alla Camera interrogazioni sui fatti di Sicilia.

— Alla presenza della Regina, del ministro Gallo, dei superstiti della spedizione Bòttego (i tenenti Vannutelli e Citerni) la Società Geografica commemora il capitano Bòttego e il dottor Sacchi. Stabilisce di conferire quattro medaglie d'oro a Bòttego, Sacchi, Vannutelli e Citerni.

26. *s.* La Camera vota un progetto per assegni vitalizi (di 100 lire) ai veterani delle guerre del '48-'49.

— A Palermo, al Tribunale Penale, termina, dopo 26 udienze, la causa contro l'ex-tesoriere del Municipio di Palermo, A. Martinez, che è condannato per peculato continuato con un danno di un milione e mezzo a 30 anni di reclusione.

27. *D.* E' assai ammirata sulle scene la giovane attrice Tina Di Lorenzo Essa ha ottenuto dei veri trionfi anche nei teatri di Budapest. I nostri quotidiani le dedicano ampi articoli e ne pubblicano la fotografia.

28. *l.* Alla Camera interpellanza dell'on. Bovio sui fatti di Sicilia. Il Rudinì espone i provvedimenti presi, accetta la proposta per la modificazione di patti agrari e riconosce col Bovio la necessità di distruggere le consorterie locali.

— Rendita: 99,17; Ferrovie Meridionali, 717; Ferrovie Mediterranee, 515,50 Rendita italiana a Parigi, 94,65.

L'attrice Tina Di Lorenzo (v. 27 febbraio 1898).
(*Da una fotografia dell'epoca*).

.... In Piazza del Duomo a Milano incominciano a circolare i tram elettrici, in sostituzione di quelli a cavalli. Essi sono gialli, capaci, comodi, inverniciati, coi sedili di velluto.

MARZO.

1. *martedì.* Esce in Italia ed è acquistato con interesse il *Resoconto stenografico del processo Zola.*

3. *g.* Al Senato l'on. Codronchi svolge la sua interpellanza sulle condizioni della Sicilia, affermando che il malcontento e

Al vero, medaglia di bronzo commemorativa del patto a guarentigia della libertà d'Italia (Statuto), 4 marzo 1898.
(Gentile comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

i disordini derivano soltanto dal disagio econom co dell'isola, invocando speciali provvedimenti.

4. *v.* A Roma, sul Quirinale, in forma solenne è posta la prima pietra del monumento a Carlo Alberto, presenti i Sovrani, i Principi Reali e le alte cariche dello Stato. Esso misurerà in altezza m. 10,50, non comprese le gradinate e sarà costituito dalla statua equestre di Carlo Alberto, in bronzo, dal piedestallo in granito rosso e quattro bassorilievi in bronzo, raffiguranti l'abdicazione e la battaglia di Goito, l'aquila di Savoia e lo stemma di Roma.

— Il Re per festeggiare la commemorazione del 4 marzo (cinquantenario dello Statuto) dona ai poveri la somma di L. 150 mila.

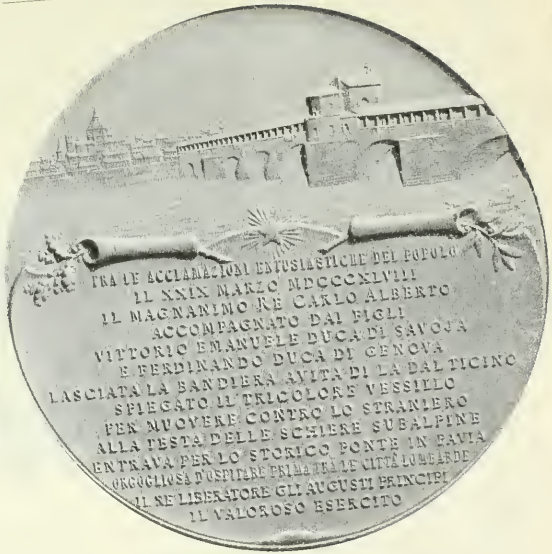
— A Firenze, in Piazza San Spirito, è inaugurato il monumento a Cosimo Ridolfi.

— Stasera, in tutta l'Emilia, nel Polesine, a Padova, a Firenze e in alcune località della Riviera Ligure si avverte una scossa di terremoto. A Verona e altrove la scossa si ripete a breve intervallo. Nessun grave danno.

5. *s.* Re Umberto invia al senatore conte Luigi Ferraris, ministro di Stato, unico superstite dell'apertura del 1° Parlam. Subalpino, il seguente telegramma: « Dal Quirinale. A Lei che dedicò costantemente e con civile sapienza l'o-

Al vero, medaglia annuale, d'argento, di Leone XIII, 1898.
(Cortese comunicazione del Gabinetto Numismatico nel Castello Sforzesco, Milano).

Medaglia di bronzo, al vero, coniata dall'Impresa Vaccari come ricordo ai lavoratori della Galleria del Colle di Tenda dicembre 1889-febbraio 1898.
Porta la leggenda: Alma laboris virtus Plutonem vicit.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).



Medaglia di bronzo argentato, al vero, coniata dalla città di Pavia per il Cinquantesimo anniversario dello Statuto, 1898.
Nel recto i ritratti accollati di Carlo Alberto, Vittorio Emanuele II e Ferdinando Duca di Genova.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

nesta ed operosa sua vita alla causa della Libertà ed Indipendenza italiana, mando in questi giorni sacri alla Patria, un saluto affettuoso e riconoscente, facendo voti perchè Dio la conservi lungamente alla mia antica amicizia ».

6. *D.* A Roma ha luogo il duello Cavallotti-Macola. Il Cavallotti cade ucciso. La sua tragica fine colpisce vivamente l'opinione pubblica. Fra l'on. Ferruccio Macola, direttore della *Gazzetta di Venezia*, e il deputato di Corteolona erano sorte sfide e polemiche. Il Macola, liberale monarchico, aveva scritto nel suo giornale cose delle quali il Cavallotti si giudicò gravemente offeso. Il Macola, a sua volta, si giudicò offeso della lettera pubblicata dal Cavallotti nel *Don Chisciotte* il 2 marzo. Di qui la sfida e il duello mortale.

7, *l.* Nella notte sopra oggi un violento fortunale di scirocco e levante imperversa sulle coste della Sicilia facendo naufragare varie barche e producendo danni rilevanti nei porti.

— Alla Camera commemorazione di Felice Cavallotti, ucciso nel suo trentesimoterzo duello.

— G. Carducci commemora Cavallotti con un discorso dinanzi agli studenti bolognesi e lo paragona ad un istmo tra la parte rivoluzionaria e le istituzioni; istmo in cui sta l'imagine della Patria.

Il deputato Felice Cavallotti
morto in duello a Roma il 6 marzo 1898.
(*Da un ritratto dell'epoca*).

8, *ma.* Muore a Torino il patriota Eugenio Fasciotti, console generale di Sardegna a Tunisi e a Napoli, poi prefetto (n. a Torino il 5 marzo 1815). Senatore dal 13 dicembre 1877.

9, *me.* A Milano hanno luogo solenni funerali di Felice Cavallotti, esaltato come « il bardo della democrazia ». Essi sono una grandiosa rivista di forze sovversive. Ma gli uomini di tutti i partiti ne rimpiangono la scomparsa giudicandolo impulsivo ma onesto, generoso, amante della Patria.

11, *v.* A Padova, in seguito alla morte di Felice Cavallotti, gli studenti universitari deliberano di promuovere una seria ed ordinata azione contro il duello, per innalzare la legislazione italiana, quanto al duello, a quel grado di saggezza ormai raggiunto dalla legislazione inglese e quella svizzera e deliberano di rivolgere un appello a tutti gli studenti delle Università italiane.

12, *s.* A Roma, pranzo al Quirinale in onore del Principe Ereditario di Svezia e della Consorte.

13, *D.* A Roma il Principe di Svezia è ricevuto dal Papa.

14. *l.* A Roma si inaugura un busto al col. Galliano, opera dello scultore Niccolini.

15, *ma.* Alla Camera interpellanza dell'on. Santini sull'indirizzo della politica Sanitaria.

17, *g.* Legge che rende obbligatoria l'assicurazione contro gli infortuni per gli operai delle miniere, delle cave, delle imprese edilizie, delle imprese per produzione di gas o forza elettrica, delle imprese telefoniche, delle imprese per collocamento e rimozione di conduttori elettrici e di parafulmini, delle industrie che trattano o applicano materie esplodenti, degli arsenali o cantieri marittimi, anche se eserciti dallo Stato.

18, *v.* La Commissione dei Cinque per l'inchiesta Crispi presenta la sua relazione che dice: « non esservi luogo a tradurre Crispi innanzi all'Alta Corte di Giustizia, ma essere meritevole di censura politica il di lui operato ».

— Milano è tutta in festa per la celebrazione del 50° anniversario delle Cinque Giornate. Le feste organizzate per la commemorazione sono aperte con l'inaugurazione dell'*Esposizione 1848*, disposta in tre saloni del Castello Sforzesco, per cura della Commissione del Museo del Risorgimento. I periodici milanesi ne parlano ampiamente e pubblicano fotografie.

19, *s.* La Duchessa Isabella di Genova dà alla luce un figlio (il quarto), al quale è imposto il nome di Adalberto.

22, *ma.* La Camera presenta l'aspetto delle grandi giornate per la discussione Crispi. I radicali (prof. Alessio), i repubblicani (Barzilai e Sacchi), i socialisti

Medaglia di bronzo, al vero, commemorativa delle Cinque Giornate di Milano (1848-1898).
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

(Bissolati) ed anche l'estrema Destra (Prinetti) chiedono il rinvio degli atti all'autorità giudiziaria.

23. *me.* La Camera si acqueta e si limita ad approvare la Censura chiesta dai Cinque. Commuove l'Assemblea, pur senza persuaderla, il discorso di Nunzio Nasi in favore di Francesco Crispi. Domani Crispi manda le dimissioni da deputato manifestando il proposito di appellarsi ai suoi elettori di Palermo.

mossa dal Comitato per il valico del Sempione.

4. *l.* Muore a Venezia il gondoliere dantofilo Antonio Maschio (n. Murano nel 1824). Le sue interpretazioni di Dante suscitarono vive discussioni anche fra gli studiosi di Dante.

5. *ma.* Muore a Nervi il dotto giureconsulta Cesare Parenzo. Nel 1860 partecipò alla campagna di Sicilia con Garibaldi, con lui fu ad Aspromonte nel 1862 e nel Trentino nel 1866. Fu diverse volte de-

Come era il Corso di Porta Tosa (ora Vittoria) nel 1848.
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1898*).

— A Milano, nel Castello Sforzesco, è distribuita una medaglia commemorativa ai veterani superstiti delle Cinque Giornate.

24. *g.* Leone XIII tiene Concistoro per l'imposizione del cappello a quattro nuovi cardinali, tutti stranieri.

26. *s.* La Camera si proroga fino al 14 aprile.

31. *g.* Anche il Senato si proroga fino alla seconda metà di aprile.

— Rendita: 98,95; Ferrovie Meridionali, 717,50; Ferrovie Mediterranee, 516. Rendita italiana a Parigi, 93,80.

APRILE.

3. *Domenica.* A Milano gli on. Luzzatti e Pavoncelli assistono alla riunione pro-

putato (n. a Rovigo il 20 novembre 1842). Senatore dal 26 gennaio 1889.

6. *me.* Muore a Meldola l'esimio letterato Antonio Montanari. Si dedicò anche alla vita pubblica. Nel 1848 a Roma fu ministro del Commercio; nel '50 fu membro del Governo Provvisorio delle Romagne, poi ministro dell'Interno dell'Emilia. Reggeva il portafogli dell'Istruzione quando fu votata l'annessione alla Sardegna. Sen. dal 18 marzo 1860 (n. a Meldola, Forlì, il 24 ottobre 1811).

9. *s.* Il Governo Spagnolo delibera la sospensione delle armi e il ministro degli Esteri di Madrid la partecipa a Leone XIII che si era adoperato per impedire il conflitto fra gli Stati Uniti e la Spagna per il possesso dell'isola di Cuba, la perla delle Antille: « Il Go-

verno Spagnolo dinanzi alle vive, nobili e ripetute istanze del Papa delibera di ordinare al gen. Blanco l'immediata sospensione delle ostilità per il tempo che stimi conveniente a preparare e facilitare la pace ». La stampa liberale italiana commenta sfavorevolmente l'intervento papale.

4. *g.* Si riapre la Camera che riprende la discussione del progetto di legge per la istituzione di una Cassa Nazionale di Previdenza per la vecchiaia e l'invalidità degli operai.

7. *D.* A Firenze si chiude il Congresso Geografico al quale assistono più di 300 congressisti con un applaudito discorso del presidente Marinelli. Le due esposizioni cartografiche ordinate in occasione del Congresso sono tuttora aperte.

– Muore a Pisa il valente scrittore Felice Tribolati della scuola del Carducci (nato a Pontedera nel 1834).

8. *l.* Si riapre il Senato.

1. *g.* Il Re firma il decreto che conferisce la medaglia d'oro alla città di Roma per la difesa del 1849.

– A Roma, in via Cernaia, solenne inaugurazione del monumento a Silvio Spaventa con l'intervento dei Sovrani.

4. *D.* Firenze celebra il quinto Centenario della nascita di Paolo Toscanelli e il quarto Centenario del primo viaggio di Amerigo Vespucci.

– A Firenze regate nazionali in Arno, addobbo delle botteghe nel centro della città per la celebrazione delle feste centenarie.

– A Milano, alla Scala, terminano i concerti diretti da Pietro Mascagni. Il giovane maestro è applauditissimo.

25. *l.* Nella *Gazzetta Ufficiale* si legge: « La Spagna e gli Stati Uniti trovandosi in istato di guerra e l'Italia essendo in pace con entrambi, il Governo e i cittadini del Regno hanno l'obbligo di osservare scrupolosamente i doveri della neutralità ».

26. *ma.* Da ieri Faenza è in rivolta al grido di: pane!

27. *me.* La Camera vota la legge che proroga fino al 15 luglio la riduzione temporanea sul dazio dei cereali.

– Firenze celebra il 27 aprile 1859, data memoranda per la Toscana nella storia del Risorgimento.

– A Firenze, presente il Re, si scoprono due monumenti: uno a Ubaldino Peruzzi, l'altro a Bettino Ricasoli.

– A Bari, una folla in cui predominano le donne e i ragazzi, si reca in Municipio a chiedere il ribasso del pane. Il Sindaco promette immediati provvedimenti ma i disordini continuano. Si dà l'assalto al Municipio, ai magazzini, ecc.

Il gondoliere dantista Antonio Maschio morto a Venezia il 4 aprile 1898.
(*Da un ritratto dell'epoca*).

28. *g.* A Firenze, riproduzione storica del Giuoco del Calcio, con costumi del secolo XV e quadri viventi a soggetto storico a Palazzo Vecchio.

– A Foggia la rivolta è gravissima. Col grido di *pane* una plebe inferocita saccheggia e abbrucia l'Ufficio daziario, poi l'Archivio municipale, dà l'assalto ai forni e ai magazzini di farina. Oggi disordini anche a Russi (Ravenna).

– A Fiume il Consiglio Municipale rielegge l'antico Maylaender. Il Governatore gli chiede di prestare giuramento alle leggi dello Stato, ma egli risponde negativamente (*v. 10 gennaio*).

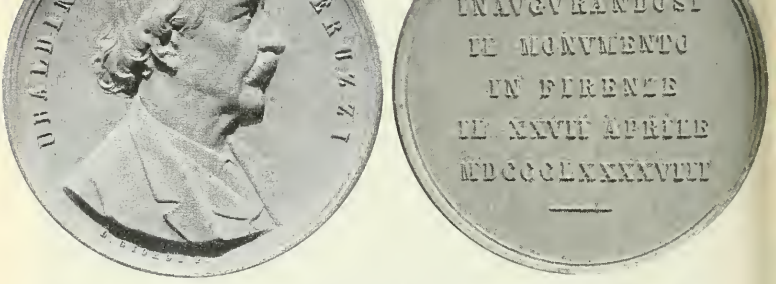
29. *v.* I dintorni di Napoli sono tutti in

moto: S. Giovanni a Teduccio, Arzano, Secondigliano tumultuano con le donne in testa. Le donne armate di mazze; da per tutto i Municipi devono accordare il pane a 30 centesimi, pagando essi la differenza.

30. *s.* Anche a Napoli tumulti per il pane. I cannoni sono puntati sulle piazze. La Giunta dispone di mezzo milione per dare il pane a 35 centesimi.

— Rendita: 98,65; Azioni ferrovie Meridionali, 720; Azioni ferrovie Mediterranee, 520. Rendita italiana a Parigi. 92,50.

manifesto. Questo richiama l'attenzione sulla rivolta che *serpeggia nel Paese*, rivolta della fame e della disperazione, mentre il Governo dichiara lo stato d'assedio in quattro provincie e richiama sotto le armi 40 000 uomini. Il partito socialista nei suoi manifesti invoca la soppressione del dazio doganale sul grano, reclama l'abolizione delle spese militari mentre il « militarismo, a servizio di alleanze cui il popolo è estraneo, di interessi dinastici, di privilegi odiosi e anticivili, prosciuga tutte le fonti della produzione ». Invita i lavo-



Al vero, medaglia di bronzo commemorativa dell'inaugurazione del monumento ad Ubaldino Peruzzi a Firenze il 27 aprile 1898.
(*Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano*).

MAGGIO.

1. *Domenica.* A Torino ha luogo la solenne inaugurazione dell'Esposizione Nazionale, presenti i Sovrani e i Principi.

— La plebe è inferocita a Molfetta, a Minervino Murge, a Chieti, a Pozzuoli, a Torre Annunziata, ad Avellino, a Nocera, a Rimini, a Bagnacavallo, ad Ascoli. Si invadono i mulini, si incendiano le case, da per tutto si saccheggia.

2. *l.* I disordini si estendono a Piacenza, dove si fanno le barricate contro la cavalleria e si gettano tegole sulla testa dei carabinieri. A Parma si disselciano le strade e si rompono i fili del telefono.

3. *ma.* Asti è in festa. Il Re inaugura l'Esposizione Enologica e un monumento al Risorgimento.

— Oltre che a Soresina, gravissimi disordini a Piacenza (1 morto e molti feriti), a Parma e a Figline.

5. *g.* A Milano i socialisti pubblicano un

ratori ad antivedere e provvedere a che la disperazione popolare non sia spinta più oltre e conclude: « Stringetevi compatti attorno alla bandiera socialista, sulla quale è scritto: rivendicazione dei diritti popolari, restaurazione della libertà e della giustizia, abolizione di tutti i privilegi, guerra al militarismo, suffragio universale. Gravi giorni s'appressano. E' tempo che il popolo rifletta, ricordi ed alfine provveda a sè stesso. Il paese salvi il paese ». Esso è scritto da Filippo Turati.

— A Pavia grave tumulto benchè il Municipio stamattina abbia abolito il dazio e ribassato il prezzo del pane. Nel conflitto è ucciso lo studente Mussi.

— Conflitto fra i dimostranti e la forza pubblica a Sesto Fiorentino (4 morti), a Rifredi, a Prato. Sono bruciati i dazi e saccheggiati i mulini.

— A Fiume il Consiglio Comunale rielegge lo stesso borgomastro (*v. 28 aprile*) ed

è sciolto dal Governatore. Si chiede che non siano violati gli statuti e i vecchi privilegi del Comune di Fiume.

6, *v.* A Milano la Giunta Municipale sopprime il dazio sulle farine.

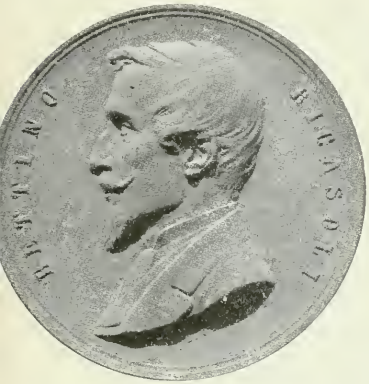
— Stamattina giunge a Milano la notizia dell'uccisione di Muzio Mussi avvenuta ieri sera a Pavia, in una collutazione impegnatasi tra la folla e la forza pubblica. La città che era rimasta tranquilla, nonostante l'agitazione generale in Italia per il rincaro del pane, comincia a dare segni di inquietudine. A mezzogiorno, in via Galilei, uno dei più densi centri industriali dei sobborghi milanesi, migliaia di operai escono dagli stabilimenti per il consueto riposo. Per prevenire disordini parecchi agenti di Pubblica Sicurezza sorvegliano i dintorni. Scorgendo un distributore di manifestini socialisti (quello di Turati) lo traggono in arresto. E' il segnale della rivolta. Parecchie centinaia di uomini e di donne circondano gli agenti che cercano di aprirsi il varco spianando le rivoltelle. Si rifugiano così nella caserma di via Napo Torriani. L'intervento del comm. Pirelli e del socialista Dell'Avalle ottiene la liberazione di due arrestati. Uno è trattenuto. Ma il tumulto prosegue e in molti stabilimenti si dichiara lo sciopero. I deputati Turati e Rondani si intromettono per ottenere la liberazione dell'operaio arrestato. Ma, fallite le pratiche, verso le 18.30 la folla dei dimostranti si riunisce innanzi la caserma di via Napo Torriani prendendola d'assalto. Sopraggiunge un drappello di soldati. Sul terreno restano due morti: l'operaio Restelli e la guardia Viola e parecchi feriti. Le notizie del conflitto giungono nel centro verso le venti. La folla commenta i manifesti municipali in cui si annuncia abolito il dazio sulle farine. Un violento acquazzone sgombra la Piazza del Duomo, ma poi riprende la dimostrazione sciolta da un opportuno spiegamento di forze.

— A Milano il tenente Merzlyak notifica al comandante la divisione: « Mancano sempre notizie precise. Si sa però che al Cimitero fu trasportato il cadavere di un borghese che era prima stato portato col tramway in Piazza Duomo. A Porta Volta notizie varie fanno ritenere si tenti dalla folla, colà fattasi ragguardevole, di portar via il cadavere. Fu chiesto mezzo squadrone. Altri due squadroni furono prima richiesti e mandati verso il Trotter, dove la folla non è più compatta, ma pare sia minacciosa ».

— A Milano il generale comandante la divisione Del Mayno scrive al maggiore generale Radicati comandante la brigata Ferrara: « Con tutta probabilità stasera avverranno disordini ».

— Disordini gravissimi a Livorno (2 morti).

— A Firenze sciopero dei muratori e grande corteo capitanato dal deputato socialista Pescetti. I dimostranti esercitano gravi violenze per cui il senatore Cambray-Digny invia al Presidente del Consiglio il seguente telegramma: « Firenze senza governo. Prefetto esauto-



Al vero, medaglia di bronzo commemorativa dell'inaugurazione del monumento a Bettino Ricasoli a Firenze il 27 aprile 1898.
(*Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnsoo, Milano*).

rato. Generale Heusch assente. Città in mano di trecento malfattori. Governo centrale responsabile ».

— Continuano i tumulti nei dintorni di Napoli. A Comitili è ferito un assessore dalla folla armata di bastoni.

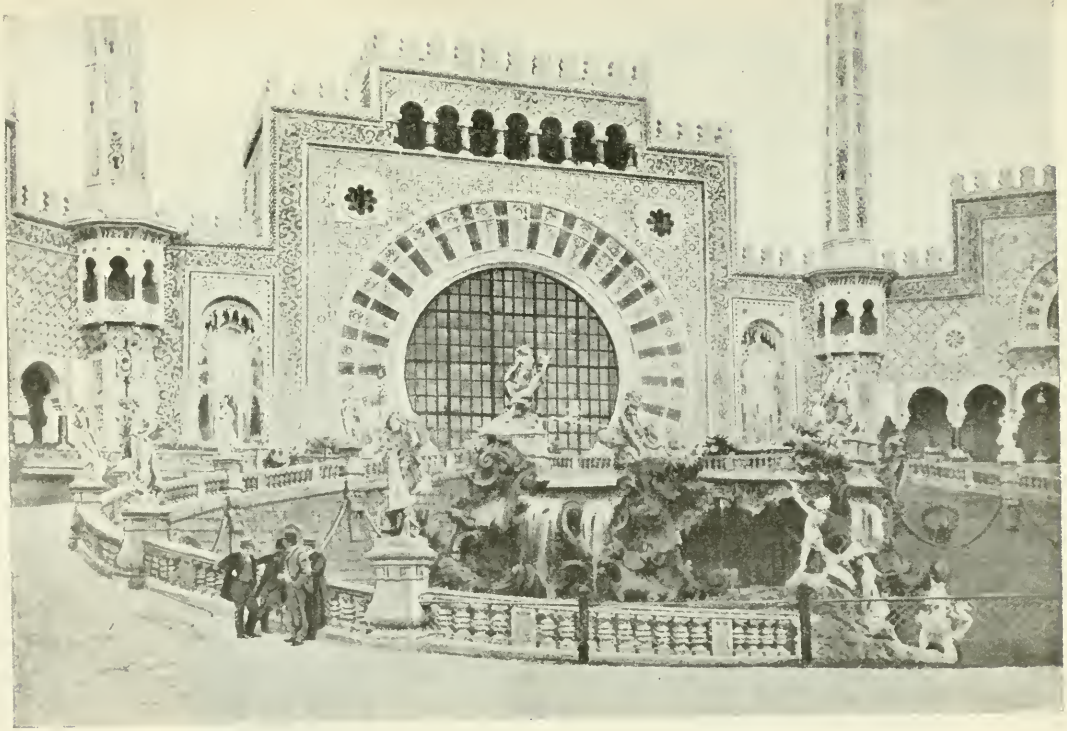
7. *s.* A Milano, stamattina, in tutta la zona operaia vi è un fermento straordinario. La parola d'ordine è: sciopero. Gli operai tumultuanti sono circa 37 mila. Verso le 9 nel quartiere di Porta Nuova, e specialmente davanti alla Manifattura dei tabacchi, cominciano a formarsi minacciosi assembramenti che vanno subito ingrossandosi. Fitte sassaiuole costringono i trams a fermarsi. Alle 10 e un quarto – mentre in altri quartieri, e specialmente a Porta Garibaldi, alla Cooperativa ferroviaria, alla Dogana, si formano altri raggruppamenti di rivoltosi – una colonna di circa due mila dimostranti discende per via Moscova in via Principe Umberto. In Largo Cavour, visto impossibile l'ingresso in città per gli archi, i dimostranti piegano per via Palestro verso i Boschetti, sboccano in corso Venezia. Ma da via Senato entrano nello stesso corso squadroni di cavalleria che a galoppo serrato caricano la folla che retrocede e incomincia a erigere barricate con trams arrestati nella corsa, carri, cuscini di trams, ecc. Si passa quindi al saccheggio della casa Morisetti, del palazzo Saporiti, su cui poco dopo si vede sventolare la bandiera rossa. Dai tetti precipitano tegole, sassi, mobili; per la via la battaglia si ingaggia corpo a corpo fra dimostranti, truppa, carabinieri e guardie di Questura.

I dimostranti si riversano verso l'interno della città dove in un attimo tutti i negozi sono chiusi. Alle 12 la Piazza del Duomo è occupata militarmente. Sospeso interamente il transito non si vedono in essa che soldati di ogni arma che tengono sbarrati gli sbocchi al comando dei generali Bava-Beccaris e Del Majno. Altri soldati reprimono i moti insurrezionali a Porta Ticinese, al Carrobio, alla Vetra, dove la lotta si svolge lunga e micidiale. Alle 15 una folla turbolenta si pigia dinanzi alla truppa che occupa lo sbocco di via Torino e che fa fuoco ferendo gravemente una ventina di persone. Sacerdoti e religiosi scendono nelle vie a confortare i feriti e i moribondi. Le scene dolorose di corso Venezia e di via Torino si ripetono nel popoloso quartiere di Porta Garibaldi. Sorgono ovunque le barricate, recanti spesso sulle sommità una bandiera rossa. Stasera l'aspetto della città è terrorizzante: selciati smossi, facciate di case scrostate, mucchi enormi di tegole e di rottami, persiane spezzate, lampade elettriche in frantumi. Sugli angoli delle vie capannelli di curiosi leggono il manifesto del Prefetto che proclama lo stato d'assedio e del gen. Bava-Beccaris che assumendo il comando fa conoscere le prime severe disposizioni emanate per il mantenimento dell'ordine, tra le quali quella dell'immediata consegna di tutte le armi.

Gen. Fiorenzo Bava-Beccaris
(v. 7 maggio 1898).
(Da una fotografia dell'epoca).

— A Milano si operano i primi arresti che producono una viva impressione: il deputato repubblicano De Andreis, Gustavo Chiesi, direttore ed alcuni redattori dell'*Italia del Popolo*. Il giornale è soppresso perchè in un supplemento apparso durante i tumulti vi era un articolo incendiario. Altri giornalisti e caporioni del partito sono già riparati nel Canton Ticino. Stasera, a tarda ora, è soppresso il *Secolo* e sono tratti in arresto il direttore Romussi e il redattore Girardi.

— A Milano l'ultimo numero dell'*Italia del Popolo* reca l'articolo. *N'erano assetati* (di sangue).



LA FACCIATA E LA FONTANA MONUMENTALE DELL'ESPOSIZIONE DI TORINO DEL 1898.
(Da una fotografia dell'epoca).

— A Milano ogni potere è concentrato nel generale Fiorenzo Bava-Beccaris, comandante il III Corpo d'Armata (n. a Fossano, Cuneo, nel 1831).
— Conflitto a Monza. Quattro morti.

La rivolta a Milano del maggio 1898: I bersaglieri occupano le barricate di Via Moscova.
(*Dall'*Illustrazione Italiana, *1898*)

8. *D.* Stamattina la città di Milano è relativamente tranquilla. Una processione di persone cariche d'armi si recano in Questura a consegnarle. Ma verso le 11 nuovi disordini avvengono in Piazza Sant'Eustorgio. Tuona il cannone. La folla si disperde. Ma la truppa deve impegnarsi con una colonna di 150 studenti e giovani provenienti da Pavia sostenuti da una folla di contadini. Scariche di fucileria e di cavalleria li costringono a ritornare. Molti però restano sul terreno.

L'obbligo di rincasare alle 11 dà alla città un aspetto singolarmente triste.

— A Milano il tenente generale Del Mayno scrive al generale Radicati: « Il signor Comandante il Corpo d'Armata comunica quanto segue: Dai rapporti desumo che alcuni comandanti di reparto fanno ancora squilli. Dia ordine che procedano senz'altro all'esecuzione del fuoco ».
— A Milano alle ore 23.15 il generale Del Mayno scrive al gen. Radicati: « Hanno invaso lo stabilimento De Angelis fuori Porta Magenta. Il battaglione del 79° speditovi non agisce con energia. Mandi un altro battaglione a Porta Magenta per via Michelangelo Buonarroti e via Raffaello Sanzio contro lo stabilimento De Angelis per farla finita. Corrano o almeno facciano presto ».
— Il popolo tumultua a Pontedera; tre morti.
— A Predappio, Alessandro Mussolini, padre di Benito, per impedire uno spargimento di sangue, si presenta al Sindaco, alla testa di una commissione, e gli propone di venire incontro alle necessità economiche degli operai riattivando tutte le strade comunali interrotte da numerose frane. La proposta è accolta e i duecento disoccupati incominciano a lavorare.

9. *L.* A Milano stamattina i giornali vanno

Medaglia di bronzo argentato, al vero, coniata in occasione dell'Esposizione Generale Italiana di Torino inaugurata il 1° maggio 1898 per il Cinquantesimo anniversario dello Statuto.

(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

a ruba. Si commentano febbrilmente le notizie di ieri e l'arresto dei caporioni repubblicani e socialisti. Verso mezzogiorno da Porta Venezia giunge il rimbombo del cannone. Assembramenti di gente del contado cercano di penetrare in città. La truppa, appostata alle barriere, oppone resistenza, e li fa segno a scariche di fucileria. Un gruppo di rivoltosi penetra nel Convento dei Cappuccini a Porta Monforte. Nella collutazione morti e feriti si disseminano nel cortile. I Cappuccini (28) sono tradotti in Prefettura ed il Convento è perquisito ed occupato militarmente. I poveri frati innocenti vengono poi rilasciati e tradotti nel Convento dei Barnabiti, donde furono rilasciati il giorno 18, in seguito alla provata loro innocenza. I ribelli sfuggiti al Convento sono perseguitati fino alle 19 dai soldati. I generali Bava-Beccaris e Del Mayno trascorrono buona parte della giornata dove maggiore è il pericolo per dirigere personalmente le operazioni della truppa. A sera la Croce Rossa compie per le vie di Milano il suo pietoso ufficio.

— A Milano la folla segue con interesse una folla di arrestati condotti dalla Questura al Carcere Cellulare. In una vettura chiusa a tendine azzurre calate sta fra due carabinieri la signora Anna Kuliscioff, nota socialista, compagna di redazione dell'on. Filippo Turati nella *Critica sociale*, dottoressa in medicina. A Milano essa giunse vent'anni fa con Andrea Costa, al quale era unita con vincolo matrimoniale e anch'egli ora arrestato. Gli altri arrestati sono condotti tutti in lunga schiera a piedi. L'on. Turati è legato col dep. Leonida Bissolati, direttore dell'*Avanti!* di Roma.

Gli arrestati in questi giorni salgono a 800. Fra essi si notano: l'on. De Andreis, l'avvocato Romussi e altri redattori del *Secolo*, Gustavo Chiesi e altri redattori dell'*Italia del Popolo*.

Il Carcere Cellulare è rigurgitante. Si ricoverano allora gli altri arrestati nel Castello Sforzesco e precisamente nelle prigioni della Torre di Bona nella Rocchetta.

— A Firenze l'ordine è ristabilito *(v. 6)*.

— A Napoli scoppiano gravi tumulti. Oc-

MILANO DURANTE LA RIVOLTA DEL MAGGIO 1898: PIAZZA DEL DUOMO OCCUPATA DALLA CAVALLERIA.
(*Dall'*Illustrazione Italiana, *1898*).

casione nè è la commemorazione che gli studenti socialisti e repubblicani fanno del loro collega Muzio Mussi, giovane socialista ucciso nei tumulti di Pavia. La schiera studentesca incomincia a percorrere la città al canto dell'Inno dei Lavo atori e ingrossatasi di gente della peggior specie commette ogni sorta di vandalismi; lotta con la forza armata. Il conflitto non è senza morti e numerosi feriti.

10. *ma.* A Milano ritorno definitivo alla calma. La città riprende in tutti i punti l'aspetto consueto. I negozi, i portoni delle case sono riaperti, la circolazione è ristabilita. La truppa non percorre più minacciosa le strade principali, ma la Piazza del Duomo, per metà occupata dai soldati in riposo, conserva la fisonomia di un campo attendato dopo la battaglia: cavalli pascenti il fieno davanti alla Cattedrale, fasci di lance eretti qua e là, militari draiati sui gradini del Duomo. Qua e là però si vedono ancora i cannoni pronti a reprimere nuove collutazioni. I cittadini escono ad osservare le località in cui più vivo si svolse il conflitto. Fuori di Porta alcune bande superstiti di anarchici assalgono ancora case ed opifici. Tutte le officine sono riaperte e gli operai tornano al lavoro. Si calcola che i morti durante i tumulti del 6, 7, 8 e 9 siano complessivamente 83 di cui 13 donne.

— Tumulti a Novara: 1 morto e 2 feriti mortalmente.

— Tumulti a Luino (Lago Maggiore): 2 morti e 40 feriti.

— A Napoli è proclamato lo stato d'assedio sotto il Commissario generale Malacria. Sono soppressi i circoli socialisti e repubblicani e arrestati i principali capi del partito socialista.

Milano durante la rivolta del maggio 1898: Barricate verso Via Volta e Porta Garibaldi.
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1898*).

11. *me.* Il Governo richiama tutti i ferrovieri ascritti all'esercito permanente, alle milizie mobili e alla milizia territoriale (dal '59 al '76). Essi dipenderanno disciplinarmente dall'autorità militare. E' così impedito lo sciopero ferroviario.

— A Milano tornano a circolare i tram.

— In Milano per domare la rivolta vi sono oggi: 38 battaglioni di fanteria, 13 squadroni di cavalleria, 9 batterie (circa 20 mila uomini).

— Il gen. Bava estende lo stato d'assedio alla provincia di Como e scrive una lettera risentita al card. Ferrari che « per una malaugurata combinazione » s'è assentato nei giorni del pericolo.

— A Roma sono arrestati i redattori dei giornali socialisti *Avanti!* e l'*Asino* (direttore Podrecca).

12, *g.* Da Torino i Sovrani giungono a Roma. I Principi di Napoli proseguono per Napoli. Il Re ha avuto un lungo colloquio con Rudinì. Stasera consiglio dei ministri.

— L'Università di Roma è chiusa per impedire la commemorazione dello studente Mussi.

— Muore a Brescia, a 63 anni, il conte F. Bettoni Cazzago, noto nel mondo letterario specialmente per l'opera su *Gli Italiani nelle guerre d'Ungheria 1848-49.*

13, *v.* A Roma circola la voce che il Ministero si dimetta.

14, *s.* Muore a Milano il gen. Giuseppe Dezza. Combattè valorosamente a fianco di Garibaldi. Senatore dal 26 gennaio 1889 (n. a Melegnano il 23 febbraio 1830).

— Muore a Parigi l'insigne romanziere Luigi Gualdo (n. Milano nel 1847). Lascia *Nostalgie, La gran rivale, Decadenza* e romanzi scritti in francese.

15, *D.* Si annuncia il collocamento a riposo dei Prefetti di Milano e di Firenze. Li sostituiscono i generali Bava-Beccaris ed Heusch.

17, *ma.* Il gen. Bava-Beccaris rivolge ai vescovi e parroci delle province sotto la sua giurisdizione militare una lettera nella quale, pur dicendo di confidare nell'efficace contributo loro per il mantenimento della pace, minaccia severi provvedimenti a chi violi la legge e contro quei Comitati diocesani e parrocchiali che tentino di seminare la discordia e scuotere il principio di obbedienza e di rispetto alle istituzioni.

26, *v.* Giunge a Brindisi il *Governolo* con le salme dei caduti a Lafolè.

21, *s.* I Principi di Napoli giungono a Roma, ma ripartiranno tosto per il Montenegro e la Russia dove saranno ospiti dello Czar.

22, *D.* Il Papa scrive al cardinale Ferrari esprimendo il suo rammarico per l'assenza del cardinale dalla sua sede nelle giornate di pericolo.

— A Cornuda (Treviso) si compie la cerimonia religiosa del trasporto delle ossa dei Caduti nella battaglia del 9 maggio 1848.

23, *l.* A Milano incomincia a funzionare, in una sala del Castello Sforzesco, una sezione del Tribunale Militare (*v. 17 giugno*) per i tumulti del maggio. Oggi compaiono 15 accusati per la dimostrazione in Piazza del Duomo e sono condannati dai 7 anni ai 15 giorni.

24, *ma.* A Filighera, dove si è rifugiato, è arrestato, per ordine di Bava-Beccaris don Davide Albertario, rinomato pubblicista cattolico, dal 1869 direttore dell'*Osservatore Cattolico* di Milano, uomo attivissimo e battagliero, di vita avventurosa e travagliata.

— Muore a Roma il più valente e il più rinomato fra i nostri ingegneri navali Benedetto Brin. Fu ministro della Marina dal 26 marzo 1876 al 23 marzo 1878; dal 24 ottobre al 19 dicembre 1878; dal marzo 1884 al febbraio 1891, Dal marzo 1896 si trova a capo della Marina (n. a Torino il 17 maggio 1833). Lascia elaboratissime opere scientiliche fra le quali *La nostra marina militare.*

28, *s.* In seguito a dissensi sorti se dovesse o no togliersi l'*exequatur* all'arcivescovo di Milano, lo Zanardelli propone un nuovo disegno di legge che conceda al Governo un tal diritto. Il Visconti-

Al vero, medaglia di bronzo dorato, commemorativa della Sacra Sindone, 1898.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

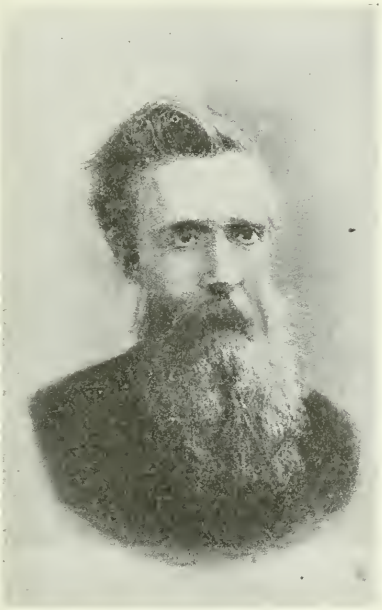
Venosta che ritiene un simile provvedimento in opposizione con la formula « Libera Chiesa in libero Stato » si oppone e si dimette. Ciò provoca le dimissioni di tutto il Ministero. Nel Ministero eravi dissidio anche perchè lo Zanardelli si era mostrato contrario alla proclamazione dello stato d'assedio e ad altre misure repressive, specialmente per la stampa.

29. *D.* A Cornuda (Treviso) è inaugurato il monumento-ossario dei Caduti il 9 maggio 1848, opera dello scult. Carlini.

31. *ma.* Rendita: 99,00; Ferrovie Mediterranee, 523; Ferr. Meridionali, 724,50. Rendita italiana a Parigi, 92,65.

GIUGNO.

2. *giovedì.* Muore a Parigi, il dottor Abel Hureau de Villeneuve, fondatore del giornale l'*Aéronaute*, vera enciclopedia di navigazione aerea. Nel 1875 ottenne dall'Accademia delle Scienze uno dei grandi premi di matematica per la sua *Théorie du vol des oiseaux* in collaborazione con Crocè-Spinelli. Il suo nome è legato a quello dei precursori e degli inventori che più hanno contribuito alla soluzione del grande problema aereo. Infatti dopo numerosi tentativi il 15 gennaio 1874 egli riuscì a presentare alla Société de navigation aérienne un nuovo modello di apparecchio realizzante il volo a una velocità di 10 metri per secondo. Lo stesso apparecchio, perfezionato, fu presentato il 31 maggio 1887 al Congresso delle Società Scientifiche e attraversò tutta la sala della Sorbona (n. a Parigi il 19 agosto 1833).



Prof. Giuseppe Ceneri
morto a Bologna il 7 giugno 1898.
(*Da una fotografia dell'epoca*).

3. *v.* E' inaugurato un primo servizio regolare radiotelegrafico fra l'isola di Wright e Bournemount, ad una distanza di 23 chilometri. Esso rende popolarissimo in Inghilterra il nome dell'inventore Marconi.

7. *ma.* Muore a Bologna il prof. Giuseppe Ceneri (n. Bologna il 17 gennaio 1827), romanista illustre, docente di diritto romano nell'Ateneo Bolognese, repubblicano ardente e ribelle come Giosuè Carducci. Sen. dal 26 gennaio 1889.

8. *me.* A Roma è sciolta la Confederazione repubblicana Laziale; a Genzano l'Unione dei Socialisti.

10. *v.* A Palermo, nell'Università, si inaugura un busto a Giacomo Leopardi. Parla il prof. Mestica.

11. *s.* E' sciolta a Roma la Camera del Lavoro.

16. *g.* A Milano il Tribunale Militare giudica, fra gli accusati per la rivolta del maggio, i giornalisti imputati di istigazione. Fra questi è la russa Anna Kulisciolf. E' questo il 59° processo.

17. *v.* Alla Camera violenta requisitoria dell'on. Nunzio Nasi che trova eccessive le misure adottate per reprimere i tumulti.

— A Milano incomincia a funzionare la seconda sezione del Tribunale Militare a Sant'Angelo (*v. 23 maggio*).

19. *D.* A Genova, nell'Ospedale di Sant'Andrea, è inaugurato il monumento alla Duchessa di Galliera.

23. *g.* A Milano il Tribunale Militare condanna Romussi a 4 anni e 10 mesi di reclusione e a un anno di vigilanza, Gustavo Chiesi a 6 anni di reclusione e

uno di sorveglianza, Don Albertario a 3 anni di detenzione, Bortolo Federici a un anno, la dottoressa Kuliscioff (che rimase sempre la più impassibile di tutti) a 2 anni e 1000 lire di multa. Paolo Valera a 18 mesi, ecc. I condannati firmano il ricorso in Cassazione. Don Davide Albertario è condannato (*v. 24 mag.*) nonostante le ottime deposizioni a suo vantaggio perchè « tendeva ad idee cattoliche intransigenti su base socialista ».

24, *v.* A Torino, nel Palazzo Carignano, si inaugura una lapide per ricordare la nascita di Carlo Alberto.

— Commemorazione agli ossari di Solferino e San Martino con intervento delle autorità.

26, *D.* La Camera delibera che col 1° luglio sia ristabilito il dazio sul grano in ragione di L. 5 al quintale e col giorno 15 si ristabilisca l'intiero dazio di L. 7,50.

— A Chiavari, presente il Duca d'Aosta, rappresentante del Re, si inaugura un monumento a Vittorio Emanuele II.

29, *me.* Il nuovo Ministero riesce così composto: Presidenza ed Interno, Luigi Pelloux; Esteri, Canevaro; Giustizia, Camillo Finocchiaro-Aprile; Finanze, Carcano; Tesoro, Vacchelli; Guerra, Di San Marzano; Marina, Giuseppe Palumbo; Istruzione, Guido Baccelli; Lavori Pubblici, Pietro La Cava; Agricoltura, Alessandro Fortis; Poste e Telegrafi, Nunzio Nasi.

— A Recanati si celebra il primo centenario della nascita di Giacomo Leopardi

Il tenente generale LUIGI PELLOUX
Presidente del Consiglio dei Ministri dal 29 giugno 1898 al 23 giugno 1900.
(*Da una fotografia dell'epoca*).

COMMEMORAZIONE DI LEOPARDI A RECANATI:
LE ASSOCIAZIONI SFILANO DAVANTI AL MONUMENTO
SULLA PIAZZA DEL COMUNE IL 29 GIUGNO 1898.
(*Dall'*Illustrazione Italiana, *1898*).

col concorso delle rappresentanze del Senato e della Camera. E' scoperto un busto dello scultore Monteverde. Il Carducci pronuncia un discorso.

— Nella *Perseveranza* di Milano di oggi G. Bonaspetti recensisce favorevolmente i nuovi volumi di liriche di Alfredo Baccelli e di Angiolo Orvieto della scuola di D'Annunzio.

30. *g.* I nuovi ministri prestano giuramento nelle mani del Re.

— Rendita: 100,37; Ferrovie Meridionali, 733; Ferrovie Mediterranee, 534. Rendita italiana a Parigi, 93,67.

.... Fra le numerose pubblicazioni a cui il Centenario Leopardiano ha dato luogo primeggia il volume di Giosuè Carducci: *Degli spiriti e delle forme nella poesia di Giacomo Leopardi.*

.... Ferdinando Bocconi, ricco commerciante milanese, per ricordare la memoria del figlio Luigi scomparso nella battaglia di Adua, dona a Milano la somma di lire 400 mila per la fondazione di una Scuola (Istituto Superiore di Commercio).

LUGLIO.

1. *lunedì.* Il Pelloux espone al Parlamento il suo programma di governo dicendo: « Il Ministero che si presenta dinanzi a voi si propone: All'interno il mantenimento assoluto dell'ordine, la tutela costante e gelosa delle istituzioni e della società, la pacificazione degli animi. All'estero la pace più sincera, conservando le migliori relazioni con tutte le Potenze amiche ed alleate ».

— A Milano, si uccide a 30 anni, l'esimia attrice Eleonora Ropolo, appartenente alla Compagnia Duse.

6. *me.* Il Senato vota la sospensione del progetto riguardante i dazi Comunali di Consumo.

7. *g.* Per R. D. è abolito lo stato d'assedio a Massa e Carrara.

12. *ma.* In seguito a voto della Camera circa i provvedimenti per mantenere l'ordine pubblico gli on. Bissolati e Costa sono messi in libertà.

13. *me.* Al Senato l'on. Siacci svolge una interpellanza sul procedimento dei Tribunali Militari di Napoli.

15. *v.* E' sottoposto alla firma del Re il decreto per la chiusura della Sessione Parlamentare.

— E' inaugurato il tronco ferroviario da Ponte a Moriano-Borgo a Mozzano della linea Aulla-Lucca.

16. *s.* A Bruxelles, è solennemente inaugurato il Congresso Eucaristico, presenti i card. Goossens e Vannutelli, il nunzio Rinaldini, 22 vescovi e numerosi prelati.

17. *D.* Da Roma i Sovrani, ossequiati dai Presidenti delle due Camere e dai ministri, partono per Torino.

— E' inaugurata la galleria del Colle di Tenda che misura m. 8100.

— A Bruxelles si chiude il Congresso Eucaristico.

18. *l.* A Marsiglia esplode una mina nelle vicinanze della Stazione e due italiani restano uccisi.

21. *D.* E' salutato dalla stampa periodica il ritorno di Alessandro Luzio in Italia. Il valente scrittore mantovano ha ottenuto la grazia Sovrana. Era stato condannato in un processo di stampa intentatogli dall'on. Cavallotti e per sfuggire alla condanna si era esiliato a Vienna.

— Si parla del dramma *La rosa azzurra* della poetessa Annie Vivanti, che ha già prodotto forte sensazione nei circoli letterari. Oggi l'*Illustrazione Italiana* pubblica una lettera dell'autrice a proposito del titolo: « *...La rosa azzurra* vuol dire tutto ciò che non è! La verità che non mente. La fede che non inganna. L'amore che non passa. La felicità! La rosa azzurra è la felicità, alla ricerca della quale va la mia triste eroina, e noi tutti con lei... »

25. *l.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto reale che toglie lo stato d'assedio a Napoli.

26. *ma.* Muore a Torino il gen. Giovanni Corvetto (n. Genova il 18 agosto 1830).

29. *v.* A Sesto Fiorentino, eseguendosi 17 arresti in relazione col processo per i disordini del maggio, avviene una dimostrazione favorevole agli arrestati ed ostile ai carabinieri.

— Muore a Roma il marchese Cesare Crispolti, veterano della stampa cattolica romana.

30. *s.* Muore a Friedrichsruhe l'insigne uomo di Stato prussiano Principe Otto von Bismarck (nato nell'isola d'Elba il 1° aprile 1815). I nostri periodici ne riportano ampie biografie.

— Rendita: 99,05; Ferrovie Meridionali, 723; Ferrovie Mediterranee, 523,50. Rendita italiana a Parigi, 92,10.

.... A Firenze il Tribunale Militare condanna in contumacia Amilcare Cipriani a due anni di reclusione e ad altre pene varianti da 1 anno a 5 altri cinque individui facenti parte di un complotto anarchico.

.... A Napoli il brillante pubblicista Edoardo Scarfoglio è condannato dal Tribunale di Guerra a 8 mesi di detenzione e a 700 lire di multa, in contumacia, trovandosi a Parigi.

AGOSTO.

1. *lunedì.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i decreti che tolgono lo stato d'assedio nella provincia di Como e nel circondario di Spezia.

— A Milano, il Tribunale di Guerra termina il processo contro i tre deputati

Medaglia di bronzo dorato, al vero, coniata dal Consiglio Municipale di Venezia in memoria della rivoluzione del '48-49 (XXII Marzo 1848 - XXIV Agosto 1849).
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

Turati, De Andreis e Morgari, arrestati per i tumulti del maggio a Milano. Filippo Turati, nativo di Canzo, ha 40 anni, è direttore del periodico *La Critica Sociale*. L'ingegnere Luigi De Andreis ha 41 anni ed è nato a Milano. E' direttore tecnico della Società Edison per la luce elettrica a Milano. Oddino Morgari, pubblicista, ha 33 anni ed è nativo di Torino. Parla in difesa dell'on. Turati anche Edmondo De Amicis, che lo definisce socialista di pensiero, non socialista di azione. Assolto il Morgari, sono condannati il Turati e il De Andreis a dodici anni di reclusione e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

L'on. Turati, che richiama su di sè l'attenzione di tutta Italia, si difende in pubblico dibattimento dicendo: « Il mio partito rifugge dalla violenza, e perciò ha tracciata una netta distinzione fra sè e gli anarchici... Ed è nell'interesse stesso del mio partito che io sono legalitario. Ci sono cento miei articoli, cento mie conferenze che stanno a provarlo. Ma che insinuazioni, ma che rivolte! Noi le stimiamo ormai perniciose per la vita del partito e per la causa del proletariato, il quale invece ha tutto da guadagnare sul terreno della libertà ». Edmondo De Amicis, che da alcuni anni ha abbracciato la causa socialista, fa una deposizione in favore di F. Turati in cui dice, fra l'altro: « Non conosco altro scrittore socialista in cui mi sia sempre parsa così profonda, così lucida come in lui la convinzione dell'assoluta inefficacia di un'azione improvvisa e violenta a compiere una rivoluzione economica; nessuno più profondamente persuaso dell'impossibilità di trasformare l'organismo sociale senza una previa, graduale, lenta trasformazione delle idee e delle istituzioni presenti; nessuno che abbia più spesso e più evidentemente dimostrato la lunghezza e la difficoltà del cammino che resta a percorrere al proletariato italiano sulla via dell'educazione morale e civile, dell'organizzazione delle proprie forze e dell'esercizio dei propri diritti politici per giungere all'attuazione dell'idea socialista ». Malgrado questa deposizione il Turati è condannato. Uno dei maggiori argomenti di accusa è dato da queste parole che egli avrebbe pronunciato a Porta Venezia, mentre si inalzavano le barricate: « I cadaveri servono a qualche cosa: sono pietre miliari delle conquiste avvenire del popolo ».

— A Milano davanti ai Tribunali Militari sono comparsi in 122 processi 803 imputati, del quali 224 minorenni e 26 donne. Di essi 668 vennero condannati e 135 assolti. Le donne condannate sono 17 e le assolte 9. Le sentenze del Tribunale inflissero complessivamente a questi 803 imputati anni 1398, mesi 13, giorni 2 di reclusione; anni 90, mesi 1 e giorni 6 di detenzione ossia, sommando, anni 1488, mesi 4, giorni 8 di pena, aggravati da 307 anni di sorveglianza e L. 933 952 di multa. Si calcola che il Tribunale ha inflitto in media il 91,33 % delle pene richieste dal Pubblico Ministero.

Avv. Filippo Turati - Oddino Morgari - Ing. Luigi De Andreis al Tribunale Militare di Milano nella seduta del 1° agosto 1898.
(*Dall'* Illustrazione Italiana. *1898*).

LETTERA ENCICLICA

DEL SANTISSIMO SIGNOR NOSTRO

LEONE

PER DIVINA PROVVIDENZA

PAPA XIII

AI VESCOVI

AL CLERO E AL POPOLO D'ITALIA

VENERABILI FRATELLI DILETTI FIGLI

SALUTE ED APOSTOLICA BENEDIZIONE

Spesse volte, nel corso del Nostro Pontificato, mossi dalle sacre ragioni dell'Apostolico ministero, dovemmo levar lamento e protesta in occasione di atti compiuti, a detrimento della Chiesa e della religione, da coloro che, per vicenda di ben noti rivolgimenti, reggono la cosa pubblica in Italia. — Ci duole doverlo fare di nuovo sopra un argomento gravissimo e che Ci riempie l'animo di profonda tristezza. Noi intendiamo parlare della soppressione di tante istituzioni cattoliche, decretata, non ha guari, in varie parti della Penisola. Questa disposizione immeritata ed ingiusta ha sollevato la riprovazione di ogni anima onesta, ed in essa vediamo, con sommo Nostro rammarico, compendiarsi e rincrudire le offese sofferte negli anni trascorsi.

Sebbene cosa a voi nota, Venerabili Fratelli, pur nondimeno stimiamo opportuno riandare le origini e la necessità

ENCICLICA DI LEONE XIII DEL 5 AGOSTO 1898.
(*Da* La Civiltà Cattolica, *anno 1898*).

3. *me.* Muore a Venezia la feconda scrittrice Luigia Codemo (n. Treviso il 5 settembre 1828). Lascia, fra l'altro le *Memorie d'un contadino* (romanzo); *Pagine famigliari.*

5. *v.* Enciclica di Leone XIII che lancia una nuova e violenta protesta contro il Governo d'Italia e così allude alle recenti rappresaglie per i moti rivoluzionari: « Pensammo che volendo rinvenire autori e complici di quelle sommosse, si sarebbe arrivati a cercarli tra coloro che, nelle ombre di settarie congreghe, nascondono i rei intendimenti ed affilano le armi contro l'ordine e la sicurezza della società... Ma grande fu la Nostra sorpresa ed il Nostro dolore, quando apprendemmo che con assurdo pretesto, mal dissimulato dall'artificio, si osava, al fine di deviare l'opinione pubblica e porre ad esecuzione un premeditato disegno, riversare sui Cattolici la stolta accusa di perturbatori dell'ordine e far ricadere sopra di essi il biasimo e il danno dei sediziosi sconvolgimenti. E maggiormente crebbe il Nostro dolore, quando a tali calunnie succedendo fatti arbitrari e violenti, si videro sospesi o soppressi molti dei principali e valorosi giornali cattolici, proscritti Comitati per le parrocchie e per le diocesi, disperse le adunanze pei Congressi, rese inerti alcune istituzioni ed altre minacciate fra quelle stesse che hanno per iscopo il solo incremento della pietà tra i fedeli o la pubblica e privata beneficenza ».

6. *s.* Francesco Crispi da Napoli scrive a Eugenio (non meglio identificato) contro Cavour, del quale dice fra l'altro: « Egli non fu mai unitario e fu meravigliato che noi siamo arrivati senza pericoli a Marsala. Lui e D'Azeglio erano convinti che la flotta borbonica ci avrebbe gettati in mare; e quando anche saremmo scesi in Sicilia credevano che l'esercito di Francesco secondo ci avrebbe schiacciati ».

Le tombe dei Caduti nel combattimento di Coatit il 13 gennaio 1895.
(*Da una fotografia esistente nel Museo delle Guerre d'Italia, Milano*).

12. *v.* Forte scossa di terremoto a Messina, Catania e Reggio Calabria.

16. *ma.* Violento nubifragio in Valtellina con due interruzioni alla strada dello Stelvio.

17. *me.* Gli operai italiani fanno i primi fori di mina allo sbocco italiano della galleria del Sempione a Iselle. Domani scoppiano le prime mine.

22. *l.* R. Decreti di oggi e del giorno 19 tolgono lo stato d'assedio nelle province di Arezzo, Siena e Lucca.

Napoli, 6 agosto 1898

Caro Eugenio

Non vale la pena di rispondere alla Opinione, che ha pochi lettori, e che vive di sussidii e non di abbonamenti. Avrei da spolverizzarla, e con documenti e con fatti storici, [illegible] la leggenda, creduta dagli ignoranti della storia contemporanea, che Cavour sia uno degli autori della unità.

Egli non fu mai unitario. E fu meravigliato, che noi siamo arrivati senza pericolo a Marsala. Lui e d'Azeglio eran convinti, che la flotta borbonica ci avrebbe gettato a mare; e quando anche saremmo stati in Sicilia, credevano che l'esercito di Francesco secondo ci avrebbe schiacciato.

Dopo la nostra partenza da Genova, Cavour diceva: se sia lodato Iddio, ci siamo liberati di questi mascalzoni.

Dagli ostacoli opposti [illegible] da scrivere un volume.

Cavour si moderò dopo il nostro ingresso a Torino. Allora cangiò tallone. Volevo impedirci di andare a Napoli, ed intanto ci mandò i suoi proseliti per mettere la discordia in Torino.

Parlo lungo, e non posso.

Ti abbraccio

Tuo

F. Crispi

LETTERA AUTOGRAFA DI FRANCESCO CRISPI A EUGENIO (non meglio identificato - conservata nel Museo del Risorgimento di Milano) 6 agosto 1898.

— La Corte di Cassazione respinge i ricorsi contro le sentenze dei Tribunali di Guerra di Firenze, Milano e Napoli.

25, *g.* A Venezia scoppia un grande incendio nel deposito delle cassette di petrolio della Società Italo-Americana con gravi danni.

26, *v.* A San Severo (Foggia) un violento temporale sorprende venti contadini di cui diciotto restano uccisi.

— A Sassari un violento temporale devasta i dintorni e fa due vittime.

28, *D.* A Torino si inaugura il primo Congresso agricolo presieduto dal m.se Cappelli. Il Congresso discute vivamente sul tema dell'istruzione agraria e fa voti per l'istituzione di una cattedra di agricoltura nell'Università.

— A Montefiascone è inaugurato un Acquedotto.

— Il ministro degli Esteri russo, Muravieff, per volontà dello Czar Nicola II, invita le Potenze ad una Conferenza e pubblica un manifesto per la pace, in cui dice, fra l'altro: « Centinaia di milioni sono adoperati ad acquistare ordigni di spaventosa distruzione, che vengono ritenuti oggigiorno come l'ultima parola della scienza, destinati a perdere ogni valore in seguito a qualche nuova scoperta su questo terreno. La coltura nazionale, il progresso economico, la produzione e le ricchezze si trovano paralizzati o deviati nel loro sviluppo. Così pure, a mano a mano che crescono gli armamenti di ogni nazione, questi via via meno rispondono allo scopo prefissosi dai rispettivi governi. Le crisi economiche dovute in gran parte al regime degli armamenti ad oltranza ed il pericolo che havvi in questo affastellamento di elementi guerreschi trasformano gli eserciti dei nostri giorni in un peso schiacciante che i popoli sempre più penano a sopportare. Appare evidente che, se questa situazione si prolungasse, condurrebbe fatalmente a quel medesimo cataclisma che si tiene tanto a scongiurare e i cui orrori fanno fremere anticipatamente ogni mente umana. Porre fine a questi armamenti incessanti e ricercare il mezzo di prevenire calamità che minacciano il mondo intero, ecco il dovere supremo che si impone ora alle genti di tutti gli Stati». Tutte le Potenze accettano l'invito (*v. 17 magg. 1899*).

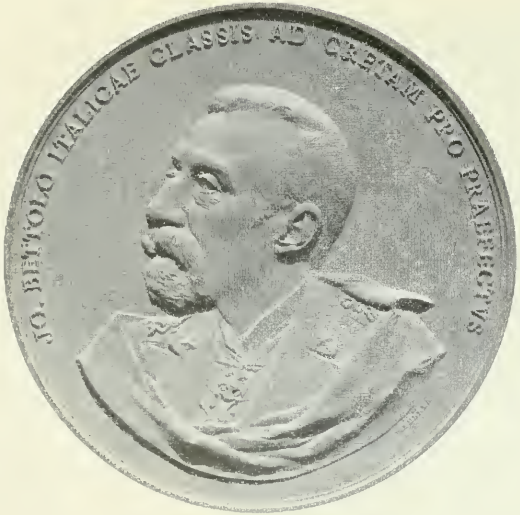
L'Imperatrice Elisabetta d'Austria assassinata a Ginevra il 10 settembre 1898.
(*Da un'incisione dell'epoca*).

29, *l.* Nel *Mattino* nell'articolo *Una bomba* (Tartarin) Edoardo Scarfoglio scrive, alludendo alla nota del 28 agosto che secondo lo scrittore italiano sotto i colori della pace nasconde le furie della guerra: « Fra tutte le Potenze europee quella che con minore sincerità può parlare del disarmo è la Russia. L'opera politica cui essa si è accinta - e che in Europa tende niente altro che a raccogliere in una colossale famiglia tutte le genti slave, mentre di là dagli Urali procede a grandi passi alla conquista di tutta l'Asia - non è possibile senza il concorso di un esercito sterminato e di una grande flotta. Dall'avvento di Nicola II al trono e di Muravieff al Ministero in ispecie, l'azione russa è divenuta singolarmente audace ed invadente ».

31, *me.* Rendita: 99,60; Ferrovie Meridionali, 726; Ferrovie Mediterranee, 526. Rendita italiana a Parigi, 92,52.

SETTEMBRE.

4, *Domenica.* A Torino si apre un Congresso di Bacologia e Sericoltura.



Al vero, medaglia di bronzo in onore dell'ammiraglio Giovanni Bettolo in occasione della liberazione di Creta - 1898.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

— A Brescia ha luogo l'inaugurazione del monumento al pittore Alessandro Bonvicino detto il *Moretto*.

7. *l.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i R. Decreti che tolgono lo stato d'assedio da Milano, Firenze e rispettive province.

— A Torino quarto Congresso delle Opere Pie.

9. *v.* Da oggi all'11 Cuneo solennizza il settimo Centenario della fondazione della città.

Gen. Enrico Cosenz, morto a Roma il 13 settembre 1898.
(*Da una fotografia dell'epoca*).

10. *s.* A Ginevra, alla 1.45, l'Imperatrice d'Austria Elisabetta è proditoriamente assalita e uccisa. L'indignazione è grave anche in Italia, dove si deplora che l'incosciente assassinio sia avvenuto per mano dell'anarchico franco-italiano Luigi Luccheni.

— Il Governo italiano ordina che per la morte dell'Imperatrice d'Austria su tutti gli edifici pubblici, le navi, ecc sventoli la bandiera nazionale abbrunata, a mezz'asta Il Re ordina un lutto di Corte di 20 giorni.

13. *ma.* Muore a Roma il generale Enrico Cosenz, l'ultimo grande soldato dell'epopea garibaldina, personificante la virtù patriottica e il valore militare (nato a Gaeta nel 1820). Nel 1848 partecipò alla difesa di Malghera. Nel '59 combattè a Casale, Varese, San Fermo, Seriate ed ai Tre Ponti. Partecipò alla spedizione dei Mille ed entrò in Napoli a fianco di Garibaldi il 5 settembre.

17. *s.* Il Principe di Napoli assiste ai funerali dell'Imperatrice a Vienna. Si diffonde la voce, subito smentita, di un attentato contro il Principe di Napoli.

18. *D.* A Solto (Bergamo) la Chiesa Parrocchiale è arricchita di un pulpito artistico opera di Ces. Zonca.

21. *me.* A Torino si inaugura il Congresso dell'Associazione artistico-letteraria con un discorso del ministro Nasi.

22. *g.* A Taranto è varato l'incrociatore *Puglia* alla presenza dei Principi di Napoli. E' la prima nave costruita in quell'Arsenale.

23. *v.* Da Taranto i Principi di Napoli partono per Napoli.

24. *s.* A Torino si inaugura il Congresso della Dante Alighieri.

26. *l.* A Torino si inaugura il *Bureau international de la paix*. Manda allo Czar un telegramma di congratulazione per la proposta del disarmo.

30. *v.* Rendita: 99,70; Ferr. Mediterranee, 526; Ferr. Meridionali, 728,50. Rendita ital. a Parigi, 91,75.

OTTOBRE.

2. *Domenica.* A Volta Mantovana si inaugura un monumento in memoria del combattimento che si svolse nella notte dal 26 al 27 luglio 1848.

3. *l.* A Torino cerimonia del battesimo del Principe Amedeo, figlio dei Duchi d'Aosta. Il Re lascia ai poveri di Torino 100 mila lire.

6. *g.* A Torino, al Teatro Alfieri, è rappresentata la nuova commedia di E. A. Butti *La fine di un ideale* che non ottiene un buon successo.

9. *D.* Da Catania un battaglione parte per Candia. E' il quinto inviato nell'isola.
13. *g.* Giunge a Pechino il nuovo ministro italiano in Cina.
14. *v.* Il Papa riceve un pellegrinaggio inglese.
17. *l.* I Sovrani di Germania giungono a Siracusa.

25. *ma.* Muore a Torino, a 77 anni, il distinto poeta e filosofo David Levi.
27. *g.* A Mestre è solennemente commemorato il 50° anniversario della celebre sortita dal forte di Marghera.
30. *D.* A Torino, all'Esposizione Nazionale, solenne proclamazione dei premi, presenti i Sovrani e il Principe di Na-

BENITO MUSSOLINI all'età di quattordici anni (v. 30 ottobre 1898).
(Da una fotografia dell'epoca).

— Presso Nervi la goletta *Antonietta* è investita da un piroscafo inglese e affonda. L'equipaggio si salva.
18. *ma.* Da Siracusa sull'*Hohenzollern* i Sovrani di Germania partono per Messina.
— A San Remo è inaugurata una lapide in bronzo che rammenta il soggiorno dell'Imperatore Federigo a Villa Zirio.
21. *v.* Da Messina i Sovrani di Germania partono per Pola da dove, nel più stretto incognito, tornano a Berlino.

poli, le Duchesse di Genova, le autorità ministri e deputati.
.... Abbandonato il Collegio dei Salesiani Benito Mussolini (n. a Cascina di Dovia, frazione di Predappio, il 29 luglio 1883) entra nell'Istituto Magistrale di Forlimpopoli. Alunno non ancora diciassettenne è designato dagli insegnanti dell'Istituto a commemorare Giuseppe Verdi; la sua commemorazione è accolta da vive approvazioni. A diciotto anni torna a casa diplomato maestro e chiede al Muni-

cipio di Predappio un posto da scrivano, ma gli viene rifiutato. Il padre, Alessandro Mussolini, quasi presago del luminoso avvenire del figlio, dice pubblicamente al Sindaco e ai Consiglieri: « Vi vergognerete un giorno, come si vergogna oggi il paese di Francesco Crispi, di non averlo voluto segretario comunale! »

31. *l.* Rendita: 100,25; Ferrovie Mediterranee, 531; Ferrovie Meridionali, 730. Rendita italiana a Parigi, 92,10.

NOVEMBRE.

16. *mercoledì.* Stamattina, col solito cerimoniale, alla presenza della Regina, dei Principi di Napoli, dei Duchi d'Aosta e di Genova è inaugurata la XX Legislatura. Il discorso della Corona allude ai disordini di maggio, in alcuni luoghi derivati da propaganda antipatriottica e da uno spirito di ribellione, in altre dal disagio economico. Ora occorre rimuovere ogni causa di nuovi dolori ed ottenere la pacificazione degli animi. Il cuore del Re anela l'istante nel quale con la sicurezza che non debbano più tornare i giorni deplorevoli, si possano rendere alle famiglie gli sconsigliati illusi da fallaci speranze.

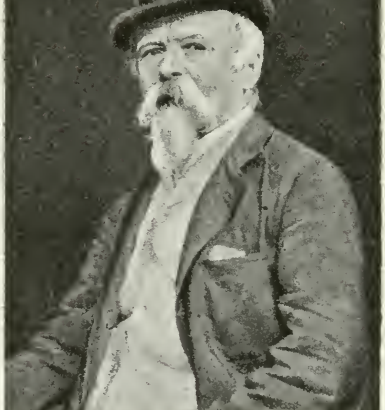
21. *l.* Fondazione a Milano della *Associazione dactilografica Italiana* che pubblica per un biennio la prima rivista dattilografica italiana: *La macchina da scrivere*. Maggio, 1900.

22. *ma.* Muore a Milano, a 31 anni, l'insigne architetto conte Ippolito Marchetti di Montestrutto, autore del disegno dell'urna di Sant'Ambrogio.

23. *me.* Muore a Torino l'insigne pittore G. B. Quadrone che lascia opere pregevoli.

24. *g.* A Roma, nel Palazzo Corsini, si riunisce la Conferenza internazionale anti-anarchica. Vi partecipano i rappresentanti della Germania, del Belgio, della Danimarca, della Francia, della Grecia, del Lussemburgo, del Montenegro, del Portogallo, dell'Austria-Ungheria, della Bulgaria e della Spagna. Pronuncia il discorso inaugurale il ministro Canevaro.

— Muore a Milano l'insigne pittore Giuseppe Bertini (n. Milano nel 1825). Lascia opere pregevoli come la *Parisina* e l'*Ofelia*, il *Vittorio Emanuele II*, l'*Entrata in Milano di Vittorio Emanuele e di Napoleone III*.



Il pittore Giuseppe Bertini
morto a Milano il 24 novembre 1898.
(*Da una fotografia dell'epoca*).

26. *s.* Al Pagliano di Firenze è rappresentata con buon successo l'opera in un atto del maestro Renato Brogi *La prima notte*.

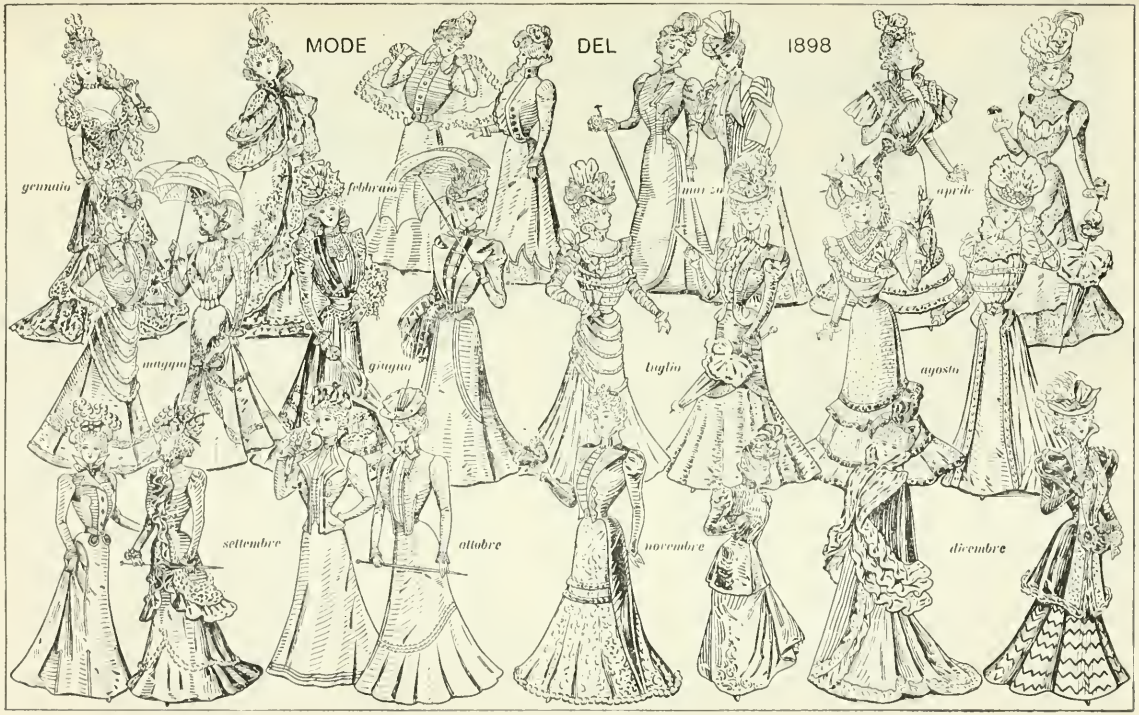
27. *D.* A Genova lungo le due riviere una violenta mareggiata produce gravi danni.

— A Livorno è inaugurato un monumento a Luigi Orlando, creatore coi fratelli Salvatore Giuseppe e Paolo del celebre cantiere del suo nome.

28. *l.* Alla Camera vivace dibattito sul programma del Ministero. L'on. Sciacca della Scala ne confuta la parte economica. L'on. Sonnino dice che la legge comune deve bastare al mantenimento dell'ordine e raccomanda di largheggiare con un sentimento di fratellanza e di pace di fronte ad un passato che non potrà più rinnovarsi. Pelloux risponde che il Governo potrà pensare all'amnistia quando sia scomparso assolutamente il pericolo di nuovi disordini.

— A Cagliari vibrante dimostrazione che chiede la liberazione dei condannati politici.

30. *me.* A Roma, a Campo Verano, si



(*Dal periodico* Margherita; *edit. Treves, Milano*).

scopre un monumento in onore dei Caduti di Cristoforo Colombo sono trasportati in Europa in un cofano giallo lungo cm. 50, alto cm. 35, largo cm. 50. Sul coperchio si legge: « Aqui yacen los huesos di Don Cristobal Colon primer almirante, descubridor del Nuevo Mundo ». Quando sono trasportate a bordo del *Conde-de-Vinadito* sono sparati 21 colpi di cannone. Si nota l'assenza di ogni solennità. Essi sono diretti a Cadice per patto stipulato nel trattato di pace fra la Spagna e gli Stati Uniti.

— Muore a Venezia, a 77 anni, Antonio Pavan, che fu segretario particolare di Scialoja e di Sella. Fu distinto patriota, amicissimo di D'Azeglio, Minghetti, Lanza.

17. *s.* Muore a Varallo, a 67 anni, l'esimio scultore Pietro Della Vedova. E' autore del monumento alla Principessa Maria Vittoria di Savoia a Superga, della statua a Carlo Emanuele I a Vico Forte.

21. *me.* A Roma si chiude la Conferenza internazionale contro l'anarchismo (v. *24 novembre*).

— Ad Agordat è inaugurato un bassorilievo ricordante i caduti nella battaglia ivi combattuta contro i Dervisci il 21 dicembre 1893.

23. *v.* Leone XIII ai Cardinali che gli porgono gli auguri rivolge un discorso politico dicendo che la Conferenza antianarchica non raggiungerà lo scopo se non si torna ai sentimenti religiosi. Deplora la guerra mossa al Papato e alla stampa cattolica, respingendo l'accusa che il clero sia sovversivo.

— A Roma termina il processo per il fallimento del Credito Immobiliare con la condanna del comm. Giacomelli a 15 mesi di detenzione per bancarotta semplice, assolvendo di tutti gli altri capi d'accusa.

25. *D.* A Trieste grande *meeting* per protestare contro la progettata fondazione di un Ginnasio serbo-croato a Pisino. Tale protesta è già stata ed è quotidianamente espressa dai consigli municipali, associazioni ed enti morali dell'Istria e della Dalmazia.

26. *l.* A Creta, insediato il Principe Giorgio quale Commissario delle Potenze, non restano che distaccamenti di truppe internazionali fino a quando non sia ordinata una milizia locale. Anche il tribunale militare internazionale continua a funzionare applicando il codice penale italiano, finchè non si possano costituire tribunali locali.

La squadra internazionale si scioglie nel pomeriggio di oggi, lasciando ciascuna Potenza una sola nave nella baia di Suda. La nostra squadra, comandata da Bettolo, farà un giro nell'Egeo e nei porti dell'Asia Minore prima di tornare in Italia.

27. *ma.* Stamattina alle 3 e mezza sul Sasso Rosso Airolo si produce una grande frana. La caduta delle rocce nella direzione della borgata continua fino a mezzodì (v. *4 gennaio 1899*). Due fabbricati sono distrutti.

30. *v.* Stamattina il Re firma un decreto di indulto che condona la pena a tutti i condannati dei Tribunali civili e militari che riportarono una condanna non superiore ai due anni pei fatti della primavera scorsa. Analogamente è concessa una diminuzione di pena di due anni a coloro che riportarono condanne maggiori. Per le donne e pei vecchi oltre ai sessant'anni e pei minorenni sotto ai diciotto anni, il condono e la diminuzione è stabilita in tre anni. Sono escluse dall'indulto talune categorie speciali di condannati, come i recidivi. Si calcola che in seguito a questo decreto potranno essere liberati poco meno di 700 condannati dai Tribunali militari ed oltre 2 00 condannati dai Tribunali civili.

— Il gen. Oreste Baratieri pubblica le sue *Memorie d'Africa*, opera pregevole che illumina le questioni ancora oscure della campagna del 1896.

— Lo Czar fa trasmettere alle Potenze una seconda nota in cui non si insiste più sulla riduzione degli armamenti, ma si parla di alcune norme che devono regolare la guerra, dell'arbitrato e dell'obbligo di non aumentare, *per un termine da stabilirsi*, le spese militari e gli effettivi delle forze armate di terra e di mare.

31. *s.* Rendita: 102,28: Ferrovie Meridionali, 746,50: Ferrovie Mediterranee, 556. Rendita italiana a Parigi, 94,92.

DICEMBRE.

15. *giovedì.* Dalla Cattedrale di Avana i resti di Cristoforo Colombo sono trasportati in Europa in un cofano giallo lungo cm. 50, alto cm. 35, largo cm. 50. Sul coperchio si legge: « Aqui yacen los huesos di Don Cristobal Colon primer almirante, descubridor del Nuevo Mundo ». Quando sono trasportate a bordo del *Conde-de-Vinadito* sono sparati 21 colpi di cannone. Si nota l'assenza di ogni solennità. Essi sono diretti a Cadice per patto stipulato nel trattato di pace fra la Spagna e gli Stati Uniti.

— Muore a Venezia, a 77 anni, Antonio Pavan, che fu segretario particolare di Scialoja e di Sella. Fu distinto patriota, amicissimo di D'Azeglio, Minghetti, Lanza.

17. *s.* Muore a Varallo, a 67 anni, l'esimio scultore Pietro Della Vedova. E' autore del monumento alla Principessa Maria Vittoria di Savoia a Superga, della statua a Carlo Emanuele I a Vico Forte.

21. *me.* A Roma si chiude la Conferenza internazionale contro l'anarchismo (v. *24 novembre*).

— Ad Agordat è inaugurato un bassorilievo ricordante i caduti nella battaglia ivi combattuta contro i Dervisci il 21 dicembre 1893.

23. *v.* Leone XIII ai Cardinali che gli porgono gli auguri rivolge un discorso politico dicendo che la Conferenza antianarchica non raggiungerà lo scopo se non si torna ai sentimenti religiosi. Deplora la guerra mossa al Papato e alla stampa cattolica, respingendo l'accusa che il clero sia sovversivo.

— A Roma termina il processo per il fallimento del Credito Immobiliare con la condanna del comm. Giacomelli a 15 mesi di detenzione per bancarotta semplice, assolvendo di tutti gli altri capi d'accusa.

25. *D.* A Trieste grande *meeting* per protestare contro la progettata fondazione di un Ginnasio serbo-croato a Pisino. Tale protesta è già stata ed è quotidianamente espressa dai consigli municipali, associazioni ed enti morali dell'Istria e della Dalmazia.

26. *l.* A Creta, insediato il Principe Giorgio quale Commissario delle Potenze, non restano che distaccamenti di truppe internazionali fino a quando non sia ordinata una milizia locale. Anche il tribunale militare internazionale continua a funzionare applicando il codice penale italiano, finchè non si possano costituire tribunali locali.

La squadra internazionale si scioglie nel pomeriggio di oggi, lasciando ciascuna Potenza una sola nave nella baia di Suda. La nostra squadra, comandata da Bettolo, farà un giro nell'Egeo e nei porti dell'Asia Minore prima di tornare in Italia.

27. *ma.* Stamattina alle 3 e mezza sul Sasso Rosso Airolo si produce una grande frana. La caduta delle rocce nella direzione della borgata continua fino a mezzodì (v. *4 gennaio 1899*). Due fabbricati sono distrutti.

30. *v.* Stamattina il Re firma un decreto di indulto che condona la pena a tutti i condannati dei Tribunali civili e militari che riportarono una condanna non superiore ai due anni pei fatti della primavera scorsa. Analogamente è concessa una diminuzione di pena di due anni a coloro che riportarono condanne maggiori. Per le donne e pei vecchi oltre ai sessant'anni e pei minorenni sotto ai diciotto anni, il condono e la diminuzione è stabilita in tre anni. Sono escluse dall'indulto talune categorie speciali di condannati, come i recidivi. Si calcola che in seguito a questo decreto potranno essere liberati poco meno di 700 condannati dai Tribunali militari ed oltre 2 00 condannati dai Tribunali civili.

— Il gen. Oreste Baratieri pubblica le sue *Memorie d'Africa*, opera pregevole che illumina le questioni ancora oscure della campagna del 1896.

— Lo Czar fa trasmettere alle Potenze una seconda nota in cui non si insiste più sulla riduzione degli armamenti, ma si parla di alcune norme che devono regolare la guerra, dell'arbitrato e dell'obbligo di non aumentare, *per un termine da stabilirsi*, le spese militari e gli effettivi delle forze armate di terra e di mare.

31. *s.* Rendita: 102,28: Ferrovie Meridionali, 746,50: Ferrovie Mediterranee, 556. Rendita italiana a Parigi, 94,92.

FREGIO DAL MENU FERROVIA COSENZA-NOCERA-TIRRENA.
Visita di ricognizione per l'apertura all'esercizio del 1° tronco il 22 agosto 1897.
Civica Raccolta delle Stampe. Milano.

CALENDARIO PER L'ANNO 1899

GENNAIO			FEBBRAIO			MARZO		
✠	1	D *La Circonc.*	1	M	s Ign. v.	1	M	s Albino v.
	2	L s Defend.	✝ 2	G	*Pur. M. V.*	2	G	s Simplicio
	3	M s Genov.	3	V	s Biagio v. ☾	3	V	s Cuneg.
	4	M s Tito v.	4	S	s Gilberto	4	S	s Lucio p.
	5	G s Telesf. ☾	✠ 5	D	*Sessages.*	✠ 5	D	s Foca a. ☾
✠	6	V *L'Epifania*			s Agata v.	6	L	s Marziano
	7	S s Luciano	6	L	s Dorotea	7	M	s Tom. d'A.
✠	8	D s Massimo	7	M	s Romuald.	8	M	s Giov. Dio
	9	L s Giuliano	8	M	s Onorato	9	G	s Franc. r.
	10	M s Agatone	9	G	s Apollon.	10	V	s Provino
	11	M s Igino p. ✠	10	V	s Scolast. ✠	11	S	s Eraclio ✠
	12	G s Probo v.	11	S	s Lazzaro	✠ 12	D	s Greg. M.
	13	V s Ilario v.	✠ 12	D	*Quinquag.*	13	L	s Macod.
	14	S s Dazio	13	L	s Giovanni	14	M	s Matilde
✠	15	D s Mauro	14	M	s Valentin.	15	M	s Longino
	16	L s Marcello	15	M	*Le Ceneri*	16	G	s Ciriaco
	17	M s Antonio	16	G	s Fr. di S.	17	V	s Patrizio
	18	M s Liberata ☽	17	V	s Donato ☽	18	S	s Gabriel.
	19	G s Bassano	18	S	s Simeone	✠ 19	D	s Giusep. ☽
	20	V s Sebast. m.	✠ 19	D	*I di Quar.*	20	L	s Eriberto
	21	S s Agnese v.			s Corrado.	21	M	s Benedetto
✠	22	D s Gaudenz.	28	L	s Zenobio	22	M	s Lea m.
	23	L Sp. M. V.	21	M	s Eleonora	23	G	s Vittorino
	24	M s Babila v.	22	M	s Marg. *T.*	24	V	i Dol. di M. V.
	25	M Conv. s. P.	23	G	s Policarpo	✝ 25	S	*Ann. M V.*
	26	G s Paola ✠	24	V	s Mattia *T.*	✠ 26	D	*le Palme*
	27	V s Gio. Gris.	25	S	s Cost. *T.* ✠	27	L	s Gio. er. ✠
	28	S s Cirillo v.	✠ 26	D	*II di Quar.*	28	M	s Sisto III
✠	29	D *Settuages.*			s Pier Dam.	29	M	s Eustacch.
	30	L s Savina	27	L	s Onorina	·30	G	b Amedeo
	31	M s Giulio pr.	28	M	s Macario	31	V	s Balbina

APRILE			MAGGIO			GIUGNO		
	1	S s Ugo ves.	1	L	ss G.e Fil.	✠ 1	G	*Corpus D.*
✠	2	D *Pasqua R.*	2	M	s Atanas. ☾	2	V	s Erasmo
✝	3	L *dell' Ang.* ☾	3	M	Invon. s. Cr.	3	S	s Clotilde
	4	M s Isidoro	4	G	s Gottardo	✠ 4	D	s Quirino
	5	M s Vincenzo	5	V	s Pio V p.			**Festa Naz.**
	6	G s Celest. I	6	S	s. Giuditta	5	L	s Bonifac
	7	V s Ermanno	✠ 7	D	s Stanislao	6	M	s Eustorgi.
	8	S s Dionigi	8	L	s Vittore *R.*	7	M	s Norberto
✠	9	D *In Albis*	9	M	s Greg. *R.* ✠	8	G	ss Ippol. ✠
		s M. Cleofo	10	M	s Isidor. *R.*	9	V	S Cuor. d. G
	10	L s Ezech. ✠	✠ 11	G	*Asc. N. S.*	10	S	s Margher.
	11	M s Leone M.	12	V	s Pancraz.	✠ 11	D	s Barnaba
	12	M s Zenone	13	S	s Natale	12	L	s Basilide
	13	G s Ermeneg.	✠ 14	D	ss Fel. e F.	13	M	s Ant. di P.
	14	V ss Val e T.	15	L	s Torqu. *L.*	14	M	s Eliseo
	15	S s Annibale	16	M	s Ubaldo *L.*	15	G	ss Vito e M.
✠	16	D s Calisto	17	M	s Pasq. *L.* ☽	16	V	s Aurelio ☽
	17	L s Aniceto ☽	18	G	s Venanz.	17	S	s Agripp.
	18	M s Galdino	19	V	s Piet. Cel	✠ 18	D	s Marina v.
	19	M s Ermogen.	20	S	s Bernar. *V*	19	L	ss G.o Pr.
	20	G s Aman. v.	✠ 21	D	*Pentecoste*	20	M	s Silverio
	21	V s Anselmo	✝ 22	L	s Rita ved.	21	M	s Luigi G.
	22	S s Cajo p.	23	M	s Desider.	22	G	s Paolino
✠	23	D s Adalb.	24	M	s Robust. *T*	23	V	s Adoo. *V* ✠
	24	L s Giorgio	25	G	s Dionigi ✠	24	S	Nat. s. G. B.
	25	M s Marco ✠	26	V	s Filip. N. *T*	✠ 25	D	s Eligio v.
	26	M ss Cl. e M.	27	S	s Natalia *T*	26	L	s Rodolfo
	27	G s Zita ser.	✠ 28	D	s Emilio	27	M	s Tomaso
	28	V ss V e Val.	29	L	s Eleuterio	28	M	s Leone *V*
	29	S s Pietro m.	30	M	s Ferdinan.	✠ 29	G	*ss P. e P.*
✠	30	D s Cater. S.	31	M	s Petron ☾	30	V	Comm. S. P. ☾

DA *BANDIERA BIANCA* (GIÙ LE ARMI). CALENDARIO ILLUSTRATO PER LA PACE, 1899.

Milano, Tip. Bernardoni di G. Rebeschini, 1899.

La riunione di protesta a Trieste dei rappresentanti della regione Giulia contro il Ginnasio slavo (v. 15 gennaio 1899).
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1899*).

1899

GENNAIO.

1. *Domenica.* Al Quirinale i Sovrani ricevono le rappresentanze del Parlamento e dei poteri costituiti per i consueti auguri. Il Re non pronuncia parole che abbiano un'importanza politica.
— A Milano il Prefetto si reca a Palazzo Marino per consegnare solennemente alla rappresentanza comunale la medaglia d'oro che Re Umberto I ha decretato alla città di Milano in occasione della commemorazione del Cinquantenario dello Statuto e delle Cinque Giornate.
— A Milano è introdotta la nuova organizzazione della pubblica sorveglianza. I *cappelloni*, così denominati dal popolo, sono trasformati. Per le guardie urbane è adottata un'uniforme simile a quella dei *policemen* di Londra.
— Il nuovo libro di Edmondo De Amicis *La carrozza di tutti* (Ed. Treves) ha un grande successo (7 edizioni smaltite in tre settimane). Appaiono su tutti i periodici recensioni lavorevolissime.
— Violente tempeste di neve lungo le due coste dell'Adriatico e nelle nostre provincie meridionali. Sulla linea ferroviaria Termoli-Campobasso la neve raggiunge un'altezza di metri 3 60 e blocca i treni.
— Il Commissario Civile Martini risponde dall'Asmara smentendo tutte le notizie allarmanti riguardanti la Colonia Eritrea.

2. *l.* Muore a Venezia il poeta Luigi Fichert (n. Zara nel 1826). Lascia diverse pubblicazioni: *La madre slava*, *La madre triestina* (poemetto), *Il Pazzo di San Servilio* (romanzo), *La contessa del Paradiso* (tragedia).

4. *me.* Ad Airolo stamattina, prima dell'alba, una seconda frana fa cadere alcuni fabbricati, fra cui l'Albergo Airolo. I forti del Gottardo sparano nell'oscurità parecchi colpi di cannone per svegliare gli abitanti ancora dormenti ed invocare soccorsi.

— La Commissione per l'Esposizione di Parigi incomincia i suoi lavori. L'Italia oltre agli 11 000 mq. richiesti ottiene un'area scoperta di 1200 mq. più altri 1800 mq. al Quai d'Orsay, dove sorgerà il Padiglione Italiano.

6. *v.* Muore a Milano, a 65 anni, il giornalista Carlo Brosovich, emigrato triestino, direttore del giornale teatrale il *Trovatore*.

8. *D.* Catania è in festa: è consegnata alla città la medaglia d'oro del Re.

— A Trieste ha luogo sotto la presidenza del deputato Attilio Hortis il Congresso della Lega Nazionale allo scopo di mantenere e diffondere la lingua e la cultura italiana nell'Istria, nella Dalmazia e nel Trentino.

10. *ma.* A Roma, sulla Via Sacra, è scoperta un'arca di pochi metri quadrati, lastricata di massi di pietra nera proveniente dal Capo Tanaro (ora Matapan) in Grecia. Si ritiene che sia la tomba di Romolo.

— Il vapore italiano *Vittoria* giunge ad Alicante con il fuoco a bordo. Sbarca i passeggeri, ma nave e carico vanno perduti.

— Alla 1.35 pom. il Conte di Torino giunge nel Siam. Allo sbarco è accolto dalla Marcia Reale Italiana suonata dalla banda Siamese e da 21 colpi di cannone. Egli si reca a rendere visita al Re del Siam.

11. *me.* Muore a Padova il celebre anatomico Giampaolo Vlacovich, nestore dei professori dell'Università di Padova (n. Lissa 25 settembre 1825). La madre è una Tommaseo.

12. *g.* Nuova circolare Murawieff sul disarmo.

— A Bangkok il Conte di Torino visita il Collegio Militare. Il direttore è un italiano.

13. *v.* A Bangkok ha luogo una grande processione di elefanti bianchi in onore del Conte di Torino che si reca poi a visitare il Giardino Botanico, ove abili Siamesi danno spettacoli con giuochi nazionali.

15. *D.* Giunge a Bordighera l'Imperatrice Federigo.

— La *Rivista d'Italia* pubblica uno studio di Fausto Latini sull'opera drammatica di Gabriele D'Annunzio e particolarmente sulla *Gioconda*.

— A Trieste dimostrazione davanti al Municipio al grido di: *Viva l'Istria! Viva Pisino! Viva Gorizia! Viva tutto ciò che è italiano!* La dimostrazione continua davanti agli uffici del giornale *Il Piccolo*. Si forma un corteo di circa 30 mila persone. Alla sera vi sono due banchetti con brindisi e discorsi patriottici. Al Teatro Comunale si rappresenta l'*Andrea Chénier*.

16. *l.* Per intromissione di Ras Micael è conclusa nuovamente la pace fra Mangascià e Maconnen che dà notizia a Martini della pace conclusa.

19. *g.* Il Senato approva il bilancio di Grazia e Giustizia con una minoranza mai vista: 71 voti favorevoli e 50 contrari. Intraprende quindi la discussione del bilancio dell'Interno che suscita una discussione viva e molto animata. L'on. Negri dimostra la necessità di leggi contro i partiti sovversivi perchè non si rinnovino ed aumentino i guai che furono cagione dei fatti del maggio.

— Da Cadice l'avviso di guerra *Giralda* con a bordo le ceneri di Cristoforo Colombo salpa per Siviglia dove giungono salutate con le salve delle artiglierie. La bara è tolta religiosamente dalla nave e solennemente trasportata alla Cattedrale dove è celebrato un ufficio funebre grandioso. Ivi le ceneri rimarranno fino a che sarà eretto un monumento degno del glorioso italiano.

20. *v.* Al Senato l'on. Pelloux dice di aver pronta la relazione sui fatti del maggio ma crede che non si possa pubblicare senza pericoli.

25. *me.* Si riapre la Camera.

28. *s.* Ad Acqui si festeggia il 50° anniversario della elezione dell'on. Saracco a Consigliere comunale. Gli è offerta una medaglia d'oro. Al banchetto partecipano senatori e deputati.

29. *D.* A Napoli elettori ed amici presentano al Duca di San Donato una medaglia d'oro per il 50° anniversario della sua liberazione dal carcere politico.

— A Philippeville (Algeria) avviene una rissa fra italiani e *tiralleurs* indigeni, provocata da questi ultimi. Due italiani restano uccisi

30. *l.* Muore a Venezia la Duchessa Felicita Bevilacqua, vedova del generale La Masa, insigne per il suo patriottismo. Nel '48 e nel '49 si prodigò negli ospedali di guerra. Lascia erede delle proprie sostanze un ente morale intitolato a Bevilacqua La Masa, che del Castello di Bevilacqua (ricostruito dal Generale dopo il bombardamento e il saccheggio degli Austriaci e nel cui tempietto egli riposa) faccia un Asilo di quiete per i benefattori della patria e dell'umanità giunti poveri alla vecchiaia. Alla città

Medaglia di bronzo argentato, al vero, in onore dei martiri della Repubblica Partenopea (1799-1899).
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

di Verona lascia il palazzo Bevilacqua, alla città di Venezia il palazzo Pesaro.
— Muore a Napoli l'insigne pianista Gustavo Tofano (n. Napoli il 21 dic. 1844).
... Si cominciano ad usare in Italia le prime *Linotype* per la composizione tipografica.

31. *ma.* Il Senato francese discute ed approva l'accordo commerciale franco-italiano con 252 voti contro 4.
— La Camera approva il progetto di legge per provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto di Rieti.
— Muore a Genova la famosa attrice del teatro milanese Emma Ivon (n. Milano l 11 dicembre 1851). Il suo vero cognome è Allis. Il suo nome ha riempito le cronache mondane per un quarto di secolo. Per la sua vita avventurosa, la sua rara bellezza, i processi suscitati ebbe una notorietà straordinaria prima di darsi all'arte. Sul suo passato ha scritto le *Confessioni*, un volume che suscitò grandi clamori. Dal 1875 fu prima attrice nel teatro milanese del quale facevano parte il Ferravilla, lo Sbodio, il Giraud, la Giacomelli, ecc.
— Muore nella Villa di Pianora (Lucca) la Principessa di Bulgaria Maria Luisa (n. Roma il 17 gennaio 1870) figlia di Roberto di Borbone, Infante di Spagna, Duca di Parma, sposa di Ferdinando di Sassonia Coburgo Gotha eletto Principe di Bulgaria.
— Rendita: 100,95; Banca d'Italia, 1020; Meridionali, 764; Mediterranee, 584; Navigazione Generale, 446; Edison, 425-29. Rendita italiana a Parigi, 93,85; a Berlino, 94,25; a Londra, 93.
.... Giunge a Firenze il Duca di Connaught, figlio della Regina Vittoria con la consorte e le figlie e prende dimora nella Villa dei Cedri.
— A Cairo, in Egitto, è solennemente inaugurato il Museo Geografico ed Etnografico dovuto specialmente alla competenza dell'avv. Federico Bonola Bey, milanese, e del dott. Onofrio Abbate Pascià di Palermo.

FEBBRAIO.

1. *mercoledì.* Alla Camera è discussa la relazione dell'on. Gallo, presidente della Giunta delle elezioni, riguardo i deputati De Andreis e Turati condannati per i fatti di maggio. Ne consegue la cessazione del mandato politico per i due condannati e la dichiarazione di vacanza dei due collegi Milano 5° e Ravenna 1°.

4. *s.* Alla Camera si discutono le petizioni sull'amnistia. Parlano in favore di un'amnistia immediata e completa gli on. Ferri, Mussi, Bovio.

Pelloux, premuto dall'elemento conservatore che continua a temere la diffusione e lo sviluppo delle idee sovversive, presenta alla Camera i progetti di legge eccezionali con cui si mira: 1) a militarizzare il personale ferroviario, postale e telegrafico; 2) a punire lo sciopero degli impiegati, agenti e operai addetti ai pubblici servizi; 3) a istituire il domicilio coatto per i delinquenti recidivi; 4) a vietare le riunioni e gli assembramenti pubblici all'aperto; 5) a sciogliere, in seguito a richiesta dell'autorità giudiziaria, le associazioni dirette a sovvertire con vie di fatto gli ordinamenti sociali o la costituzione dello Stato; 6) a frenare la libertà di stampa. Tali proposte suscitano una straordinaria impressione.

5. *D.* A Napoli si tiene un comizio antifiscale che plaude all'abolizione del dazio sulle farine, chiedendo però l'abbandono delle proposte di nuove tasse.

6. *l.* Muore a Skyren Giorgio Leone Caprivi de Caprara de Montecuccoli (nato Berlino 24 febbraio 1831) cancelliere dell'Impero Germanico. La notizia si diffonde in Italia dove si ricorda specialmente il suo colloquio con Crispi a Milano nel novembre 1890 che rassodò la Triplice Alleanza.

7. *ma.* La Camera incomincia a discutere la nuova legge di Polizia Sanitaria per gli animali.
— Solenne inaugurazione della ferrovia elettrica Milano-Monza.
— Muore a Venezia l'insigne scultore Augusto Benvenuti (n. Venezia nel 1839). Lascia opere pregevoli.

9. *g.* Il Senato si riunisce oggi per discutere l'accordo commerciale con la Francia.

10. *v.* Con 105 voti favorevoli contro 16 il Senato approva l'accordo commerciale con la Francia.

16. *g.* Alla Camera si inizia il dibattito sul progetto che riguarda le modificazioni ed aggiunte alle leggi di l'pubblica Sicurezza e all'editto sulla stampa. Alla discussione, vivacissima, partecipano gli on. Giánturco, Di San Giuliano, Majorana, Pantano, Gabba, Tecchio, ecc.
— Muore a Parigi, a 58 anni, Felix Faure, presidente della Repubblica Francese. La luttuosa notizia ha una larga ripercussione nella nostra stampa.

21. *ma.* Alla Camera l'on. Barzilai combatte vivamente il progetto di legge sulla stampa.
— Muore a Firenze il conte Pietro Bastogi (n. Livorno il 15 marzo 1808) patriota e uomo di Stato. Fu amico di Mazzini e dei letterati del suo tempo: Guerrazzi, Carlo Bini, Enrico Mayer, Giuseppe Giusti.

23. *g.* Alla Camera l'on. Mirabelli afferma che instaurare la censura e sospendere la pubblicazione dei giornali significa frenare la libertà del pensiero che è la

radice della libertà. L'on. Torraca invece proclama e dimostra la necessità della riforma della legge sulla stampa e dice fra l'altro: « Quando il giornalismo si colloca sul terreno della intangibilità, cade non in un errore, ma in un controsenso. Potete mai comprendere una stampa liberale, liberalissima, che tutto creda riformabile, persino rivoluzionabile, che su tutto trovi a ridire e che poi proclami per solo conto suo la irreformabilità, mettendosi dietro al venerabile, sì, ma sbrindellato editto Albertino, come dietro ad un *Sillabo?* »

25. *s.* A Bondeno, presso Ferrara, si apre la botte sotto Panaro. Questo edificio costruito per decreto di Napoleone I sullo scorcio del primo regno Italico, consiste in una robusta costruzione di stile dorico romano, la cui parte essenziale è costituita da due gallerie che sottopassano il fiume Panaro, per le quali le acque scolanti sul territorio racchiuso fra gli argini del Po, del Secchia e del Panaro, raccolte da un colatore maestro lungo 15 chilometri, vengono col mezzo di un emissario condotte al Mare Adriatico dopo un percorso di altri 85 chilometri. Con l'apertura della botte tutti i danni dell'allagamento sono scongiurati.

— Muore a Nizza il barone Reuter. Fondò a Londra l'Agenzia telegrafica che porta il suo nome.

.... La nostra stampa si occupa diffusamente della prossima spedizione del Duca degli Abruzzi al Polo Nord. La nave che servirà alla spedizione è il *Jason*, ora denominato *Stella Polare*, è mista per la navigazione a vela e a vapore. Lunghezza m. 44,70; larghezza m. 9,30; profondità m. 5,20; tonnellaggio lordo, tonn. 495; idem netto, tonn. 358.

.... A Palermo è riaperto al culto un tempio storico antico restaurato: la Chiesa di Santo Spirito detta dei Vespri.

.... Le poesie di Ada Negri escono tradotte in russo.

28. *ma.* Rendita: 103,30; Banca d'Italia, 1075; Credito Fond., 565; Meridionali, 782; Mediterranee, 605; Edison, 454-55; Lanificio Rossi, 1540. Rendita it. a Parigi, 95,90; a Berlino, 96; a Londra, 94 3/4.

MARZO.

1. *mercoledì.* Oggi, terzo anniversario della battaglia di Adua, sono commemorati in diverse città con discorsi e con lapidi i caduti in quella strage barbarica.

— Il Papa è ammalato. Oggi subisce un'operazione. Domani entra nel suo 90° anno.

3. *v.* Alla Camera l'on. Baccelli risponde a un'interrogazione dell'on. Bovio sui disordini avvenuti nella Scuola di veterinaria di Napoli. Altre Scuole di veterinaria in altre città ripetono disordini per solidarietà.

— Muore a Bologna, a 54 anni, la contessa Gozzadina Gozzadini-Zucchini, figlia dell'illustre storico Giovanni Gozzadini e di Teresa Serego Allighieri di Verona, discendente del divino Poeta. Fu dama largamente benefica.

— A Londra, all'Associazione degli Elettricisti, Guglielmo Marconi legge una memoria nella quale dimostra la possibilità di proiettare un fascio di onde elettriche, anzichè irradiarle circolarmente e preconizza l'uso dei radiofasci

Al vero, medaglia annuale, di bronzo, di Leone XIII per l'anno 1899.
Rarità medaglistica per l'errore incorso dalla Zecca nella classificazione dell'anno nel verso 1897, mentre dovrebbe essere 1899.
(Cortese comunicazione ed informazione dell'insigne numismatico Rodolfo Ralto, Milano).

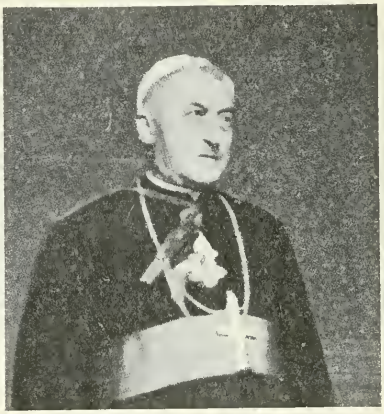
per le segnalazioni alle navi in tempo di nebbia.

4. *s.* Alla Camera si discutono le proposte di provvedimenti politici che sono approvate per appello nominale con 310 voti contro 93. Questi 93 voti sono dati dai radicali, dai socialisti. Vota anche l'on. Pescetti contro il quale è presentata alla Camera la domanda di autorizzazione a procedere.

— La Camera, con 310 voti contro 93, approva il passaggio alla seconda lettura del disegno di legge che punisce lo sciopero degli impiegati addetti ai pubblici servizi, limita i diritti di riunione, di associazione e di stampa. Anche Giolitti e il Presid. della Camera Zanardelli votano in favore di quei provvedimenti politici.

— Muore a Torino l'agronomo Luigi Arcozzi-Masino (nato a Verona 1819). Fondò a Torino l'*Economia Rurale* e pubblicò diverse opere agrarie.

5. *D.* Muore a Roma mons. Valerio Anzino, cappellano maggiore di Corte (n. Fubine, Alessandria, il 6 settembre 1837).



Mons. Valerio Anzino, cappellano di Corte morto a Roma il 5 marzo 1899.
(Da una fotografia dell'epoca).

8. *me.* A Torino termina il processo contro studenti imputati di violenza, di resistenza, di oltraggio alle Guardie. Quattro sono condannati dai 20 ai 30 giorni di reclusione e alla multa da L. 83 a L. 300. Altri quattro sono condannati solo a pene pecuniarie.

.... A Pechino il ministro De Martino manifesta allo Tsungliyamen (sede del Ministero degli Esteri) il desiderio dell'Italia di occupare la baia di San Mun e ne ottiene uno scortese rifiuto. Essa misura 15 miglia di lunghezza e da 7 ad 8 miglia di larghezza.

9. *g.* Muore a Parigi monsignor E. Clari vescovo di Viterbo e Nunzio a Parigi (n. a Sinigaglia il 9 settembre 1836).

10. *v.* A Pechino il ministro De Martino presenta un *ultimatum* al Governo Cinese, per cui l'Italia chiede una categorica risposta entro quattro giorni relativamente all'occupazione della baia di San Mun.

11. *s.* L'Inghilterra con un trattato con la Francia rinuncia definitivamente alla vallata superiore del Nilo.

12. *D.* A Roma una gran folla si accalca in Vaticano per leggere i Bollettini sulla malattia del Papa.

— A Forlì, nelle elezioni suppletive, è eletto il giornalista milanese Gustavo Chiesi recluso a Finalborgo.

13. *l.* Si sparge la voce di un complotto anarchico contro la Camera. Sono prese delle precauzioni ed è raddoppiata la vigilanza intorno a Montecitorio, ma non accade nulla.

14. *ma.* La festa di oggi passa senza incidenti. Il Re firma parecchi decreti di Grazia, nessuno dei quali però riguarda i fatti di maggio. Il Governo fa annunziare che quanto prima – forse per lo Statuto – sarà preso un provvedimento generale e definitivo di clemenza, continuando la presente tranquillità degli animi.

— Alla Camera il ministro degli Esteri risponde. Prima di decidersi ad andare in Cina il Governo studiò lungamente la questione e venne alla conclusione che era bene non precludersi per sempre quell'avvenire promettente, che ormai tutte le potenze d'Europa vedono nell'Impero Cinese, che sta per aprirsi alla civiltà con 400 milioni di abitanti e di far sì che l'Italia non si trovasse ad essere l'unica esclusa fra le grandi nazioni... » L'on. Canevaro dopo aver precisato le ragioni per cui fu scelta per nostra stazione navale la Baia di San Mun e nonostante l'invio dell'*ultimatum* dice che il Governo italiano confida di poter riuscire nel suo intento, costringendo l'Impero Celeste a iniziare le trattative.

— Torino tributa grandi onoranze al generale Arimondi che ad Agordat vinse i Dervisci e ad Adua scomparve fra i

caduli. E' inaugurata una lapide nella caserma di via Zecca.

18. *s.* La Camera approva quasi all'unanimità il passaggio alla discussione degli articoli del progetto per l'autonomia universitaria.

21. *ma.* L'Inghilterra e la Francia, all'insaputa dell'Italia la cui attenzione continua ad essere rivolta verso l'Estremo Oriente, concludono un accordo con cui vengono delimitate le rispettive sfere d'influenza nell'Africa settentrionale. Il limite è segnato dalla linea di displuvio dei bacini del Nilo e del Congo. La Francia riconosce la sovranità dell'Inghilterra sulle regioni di Bahr-el-Ghazal e di Darfur. l'Inghilterra riconosce alla Francia il diritto sui territori situati ad est e a nord del Lago Tsad. Con questa convenzione la Francia congiunge virtualmente il Congo, l'Algeria, la Tunisia, il Sudan francese e fa cadere sotto la sua influenza anche l'alto hinterland tripolino.

22. *me.* Si spargono ancora voci allarmanti riguardo alle condizioni di salute del Papa ma sono smentite dai medici curanti. Egli ha ripreso anche qualcuno dei consueti ricevimenti.

— A Firenze sciopero del personale dei trams elettrici.

23. *g.* A Novara solenne commemorazione della Battaglia della Bicocca.

— A Berlino l'Imperatore Guglielmo II pranza all'Ambasciata italiana.

25. *s.* Il *Giornale Militare* pubblica le disposizioni per le grandi manovre che si svolgeranno fra il 28 agosto e l'8 settembre.

— A Firenze cessa lo sciopero del personale addetto alle tramvie elettriche.

— Muore a Genova il senatore Lazzaro Gagliardo (n. Genova nel 1840).

26. *D.* Il Re firma la legge che approva la Convenzione per l'Università di Bologna.

— Nelle elezioni supplettive a Milano (5° collegio) e a Ravenna (1° collegio) sono eletti gli ex-deputati detenuti Filippo Turati e Luigi De Andreis.

28. *ma.* Nel Consiglio dei Ministri si stabilisce che i Sovrani partiranno per la Sardegna nel pomeriggio del 10 aprile, imbarcandosi sul *Savoia* a Civitavecchia e facendo rotta per Cagliari scortati da una divisione della squadra attiva.

— Muore a Firenze l'insigne scultore Enrico Pazzi, autore del monumento a Dante Alighieri in Santa Croce e di altre opere insigni (n. Ravenna il 21 giugno 1819).

.... Esce *Che cosa è l'Arte?* di L. Tolstoi preceduto da un saggio di Enrico Panzacchi su Tolstoi e Manzoni nell'idea morale dell'Arte (Milano, Treves). Questo è l'ultimo libro di Tolstoi che continua ad essere oggetto di discussioni e polemiche d'ogni sorta. Il celebre scrittore russo vi fa una violenta requisitoria contro tutta la letteratura e l'arte moderna.

.... A Milano al Filodrammatici è sfavorevolmente accolto il nuovo dramma: *Tragedie dell'anima* di Roberto Bracco

Al vero, medaglia di bronzo dorato commemorativa del Cinquantesimo anniversario delle X Giornate di Brescia, 1899.

(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

Nel giovane autore si riscontrano però ottime qualità di scrittore.

31. *v.* Rendita: 102,25; Istituto Fondiario, 533; Credito Italiano, 669; Ferrovie Meridionali, 771; Ferrovie Mediterrane, 597; Navigazione Gen., 494; Edison, 441-440; Lanificio Rossi, 1545. Rendita italiana a Parigi, 94,85.

APRILE.

5. *mercoledì.* A Roma, in Campidoglio, alla presenza dei Sovrani, si inaugura il Congresso della Stampa.

9. *D.* La squadra francese dopo una traversata pessima da Tolone giunge a Cagliari.

11. *ma.* Da Civitavecchia i Sovrani salpano per Cagliari sul *Savoia* scortato dall'*Urania*, dalla *Partenope*, dalla *Trinacria* e da una squadriglia di torpediniere.

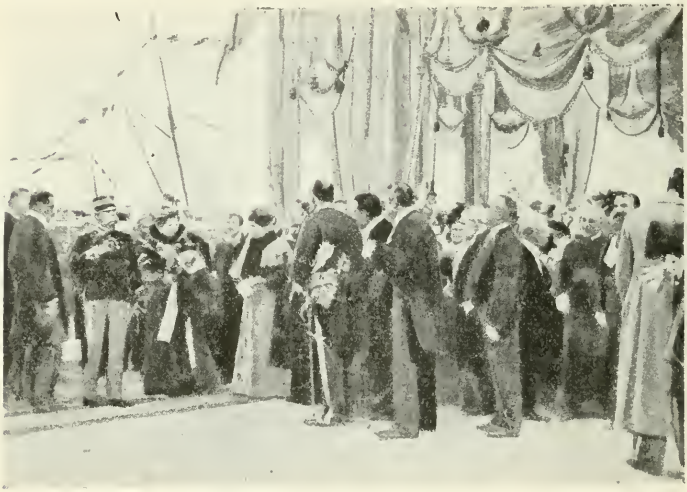
— A Cagliari l'ammiraglio Fournier, a bordo del *Brennus*, nave ammiraglia francese, dà una colazione ai comandanti delle navi italiane e alle autorità civili e militari.

— Muore a Locarno, a 63 anni, l'avvocato Gioachino Respini che per quasi 15 anni fu una specie di dittatore nel Canton Ticino in nome del partito clericale di cui era il capo. Il Canton Ticino deve alla sua tenacia intelligente le colossali imprese della correzione del Ticino e Maggia, l'impulso dato alla ferrovia del Gottardo; nel campo economico-politico, l'introduzione del diritto di *referendum*.

12. *me.* Stamattina i Sovrani giungono a Cagliari dove sono accolti con grande entusiasmo.

Stamattina alle 5 giunge da Napoli l'*Orione* con 14 deputati e 4 senatori.

14. *v.* A Cagliari, in occasione della visita dei Sovrani, si colloca la prima pietra del Palazzo municipale.



I Sovrani ossequiati dalle autorità di Cagliari il 12 aprile 1899.
(*Dall'*Illustrazione Italiana, *1899*).

15. *s.* Un'appendice della *Frankfürter Zeitung* è tutta dedicata alla letteratura italiana. Il dott. Wilhelm Porte parla con ammirazione delle *Lettere di un marito alla moglie morta* di A. Caccianiga.

16. *D.* A Roma, in San Pietro, solenne funzione papale in occasione del 21° anniversario dell'incoronazione di Leone XIII. La basilica è enormemente affollata.

— Da San Paolo giunge notizia del suicidio di un vecchio garibaldino, fervente repubblicano, Domenico Narratone di anni 60. Combattè ad Aspromonte, a Mentana, nei Vosgi. A Torino fondò l'*Italia del Popolo* di cui ogni numero era una battaglia.

18. *ma.* A Cagliari, mentre il treno reale

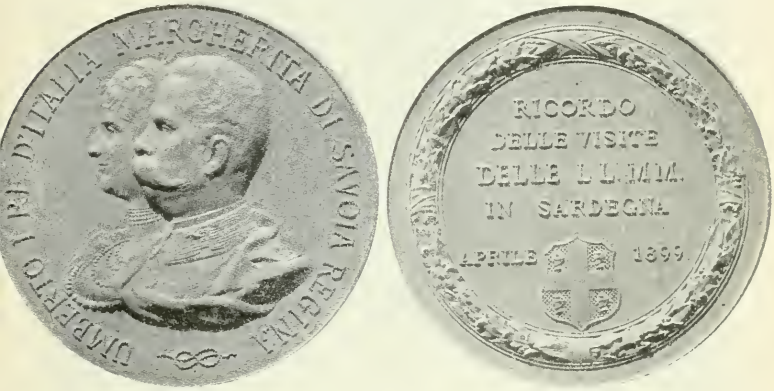
sta allontanandosi per Sassari salutato da una folla enorme agglomerata alla Stazione, dalla terrazzina annessa alla casa del capo-stazione in cui si trovano 36 educande e due signore, si stacca il parapetto e 19 educande e una signora precipitano nel vuoto. Alcune sono gravemente ferite ed una resta uccisa.

— A Ferrara si inaugura il Congresso Cattolico Italiano con l'intervento dei cardinali Manara e Svampa e di una ventina di vescovi e l'adesione di parecchi altri cardinali e prelati. E' eletto presidente il marchese Crispolti.

— Muore a Milano, a 61 anni, l'insigne architetto Gaetano Landriani a cui si deve un'insigne monografia del tempio di Sant'Ambrogio.

22, *s.* I Sovrani passano in rivista la squadra inglese della Manica nel Golfo degli Aranci ed assistono ad un lunch offerto loro a bordo del *Majestic* dall'ammiraglio Rawson.

23, *D.* I Sovrani visitano la Maddalena, poi l'isola di Caprera e la tomba di Garibaldi, ricevuti da quasi tutta la famiglia Garibaldi. Stasera i Sovrani danno un pranzo, a bordo del *Savoia* alle au-



Al vero, medaglia di peltro commemorativa delle visite dei Reali d'Italia in Sardegna. Aprile 1899.

(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

torità della Maddalena e alle 22 salpano per Civitavecchia.

— La squadra inglese della Manica giunge nel pomeriggio nel Golfo degli Aranci.

19, *me.* A Sassari i Sovrani inaugurano il monumento a Vittorio Emanuele II.

20, *g.* Muore a Ermatingen, sul lago di Costanza, Speranza von Schwartz, nota sotto la pseudonimo letterario di Elpis Melena, insigne scrittrice, grande amica di Garibaldi (n. a Southgate l'8 novembre 1818). Fu educata a Francoforte, a Ginevra, a Londra. Nel 1849 si stabilì a Roma dove il suo salotto divenne il centro del mondo letterario ed artistico Romano. Tradusse in tedesco le *Memorie* di Garibaldi fino al '48, seguite da un volume di suoi ricordi sul grande Eroe (*Garibaldi's Denkwürdigkeiten*, 1851). Fu autrice di romanzi, di novelle e di colorite avventure di viaggio, collaborò a giornali e a riviste. Nel 1865 si trasferì a Creta dove ebbe larga parte nell'insurrezione contro i turchi.

21, *v.* I Sovrani visitano Ozieri e Tempio.

24, *l.* I Sovrani tornano a Roma.

— Al Senato si discutono le interpellanze sulla politica estera presentate dagli on. Camporeale e Vitelleschi e riferentisi particolarmente alle condizioni nelle quali l'*hinterland* della Tripolitania è rimasto dopo l'accordo franco-inglese per le cose d'Africa.

— Muore a Roma, a 59 anni, Carlo Panattoni, toscano, avvocato di grido. Ebbe parte in clamorosi processi.

25, *ma.* Si riapre la Camera.

26, *me.* A Roma si uccide il gen. Nicola Marselli il più grande scrittore di storia militare che oggi avesse l'Italia, valoroso soldato, oratore affascinante. Sen. dal 10 ottobre 1892 (nato a Napoli il 5 novembre 1832).

27, *g.* Il Senato approva il progetto per le sovvenzioni chilometriche alle ferrovie da concedersi all'industria privata e il

progetto riguardante l'insequestrabilità degli stipendi.

29. *s.* A Roma la Regina assiste all'inaugurazione della Mostra dell'Accademia di Francia a Villa Medici.

— Rendita: 102 17: Azioni Ferrovie Meridionali, 772; Azioni Mediterranee, 600; Edison, 434-432; Navigaz. Generale ital., 480-81,50; Lanificio Rossi, 1548; Linificio e Canapificio, 148. Rendita italiana a Parigi, 95.70.

30. *D.* A Scandiano (Reggio Emilia) commemorazione del 1° Centenario della morte di Lazzaro Spallanzani. A cura del Municipio viene coniata una medaglia commemorativa.

— Muore a Milano l'insigne drammaturgo Leopoldo Marenco n. Ceva nel 1836. Lascia drammi assai applauditi come: la *Celeste*, il *Falconiere*, il *Giorgio Gandi*.

La scrittrice tedesca, amica di Garibaldi, SPERANZA VON SCHWARZ morta a Ermatingen il 20 aprile 1899.
(*Da una fotografia dell'epoca*).

MAGGIO.

1. *lunedì.* La giornata di oggi passa in tutta Italia senza alcun incidente. Generalmente non è sospeso neppure il lavoro.

2. *ma.* Alla Camera interpellanze sulla politica estera.

3. *me.* L'on. Pelloux, vedendo che la maggioranza della Camera disapprova l'azione diplomatica svolta per l'acquisto della baia di San Mun, rassegna le dimissioni del Ministero nelle mani del Re.

— A Roma il Duca degli Abruzzi prende commiato dai Sovrani.

— Parte da Napoli il ten. col. Trombi, nuovo comandante delle truppe dell'Eritrea.

8. *l.* Da Torino Luigi di Savoia, Duca degli Abruzzi, parte per Cristiania per la spedizione polare. Egli ha 26 anni. E' stato il primo a raggiungere le eccelse cime dei monti dell'Alaska. Comandante in seconda della spedizione è il capitano di corvetta Umberto Cagni. Fanno pure parte della spedizione il tenente di vascello conte Querini di Venezia, il dott. Cavalli-Molinelli, capitano medico, due valorosi marinai, quattro guide da montagna e dieci marinai norvegesi scelti fra gente pratica dei mari boreali.

— A Roma al Costanzi va in iscena la nuova opera del maestro Floridia *La colonia libera* libretto di Luigi Illica. E' scarsamente applaudita specialmente nei primi 2 atti.

11. *g.* E' pubblicata nelle Basiliche di Roma la bolla per l'anno Santo o del Giubileo che incomincerà il 24 dicembre 1899 e terminerà il 24 dic. 1900.

Al vero, medaglia commemorativa di Lazzaro Spallanzani nel 1° Centenario della morte, 30 aprile 1899.
(*Cortese comunicaz. del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano*).

14. *D.* Si costituisce il secondo Ministero Pelloux. Il più giovane dei ministri è Antonio Salandra, pugliese, di 45 anni E' un Ministero con prevalenza di Destra. Infatti risulta così composto: Pelloux, Interno; gen. Mirri Giuseppe, Guerra; Visconti-Venosta, Esteri; Adeodato Bonasi, Grazia e Giustizia; Pietro Carmine, Finanze; Paolo Boselli, Tesoro; ammir. Giovanni Bettolo. Marina; Guido Baccelli, Istruzione Pubblica; Pietro Lacava, Lav. Pubblici; Antonio Salandra. Agricoltura; Antonino Di San Giuliano, Poste e Telegrafi.

Somalia, nell'Abissinia ritraendone utilissimi studi scientifici onde la Società Geografica gli conferì la medaglia d'argento per le sue esplorazioni coraggiose in. a Venezia 1899.

— Muore a Monaco, a 77 anni, Elisa Polko nata Vogel, scrittrice di novelle e romanzi e di creazioni di soggetto musicale. Il suo *Paganini* è stato tradotto in italiano.

16. *ma.* A Como si apre l'Esposizione Voltiana, per commemorare il primo Centenario della scoperta della pila. L'Esposizione si chiuderà il 15 ottobre.

Esposizione di Como inaugurata il 16 maggio 1899: Giardino e facciata (v. 8 luglio 1899).

(*Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

— Esce il nuovo libro di Raffaello Barbiera *Figure e Figurine del secolo che muore*.

— A Milano, a San Siro, grande affollamento sul Campo di Corse per il gran premio del Commercio.

— Si annuncia il fidanzamento del Principe Danilo del Montenegro, fratello della Principessa Elena con la Duchessa Jutta Mecklemburg-Strelitz. Il Principe Danilo è nato a Cettigne il 29 giugno 1871. La fidanzata è nata a Neustrelitz il 24 gennaio 1880.

15. *l.* Muore a Noale (Venezia) Giuseppe Candeo che ebbe un nobile posto nella storia delle scoperte africane. Ardimentoso e intelligente egli solo e assieme al capitano Baudi di Vesme intraprese alcuni viaggi nell'Harrar, nel Giuba, in

17. *me.* All'Aja, nella così detta Casa del Bosco, presenti i rappresentanti di 25 Stati - il Montenegro è rappresentato dai delegati russi - si inaugura la Conferenza per il disarmo con un discorso del Presidente del Consiglio dei Ministri del Regno d'Olanda, Beaufort. Ministro d'Italia è il conte A. Zannini.

18. *g.* E' conferita ad Ancona la medaglia d'oro per l'eroica difesa del 1849.

20. *s.* A Como, presente il Re e le autorità, solenne inaugurazione della Mostra Voltiana.

21. *D.* La Biblioteca dantesca dei Zanichelli si arricchisce di due nuovi volumi: *La personalità storica di Folchetto di Marsiglia nella commedia di Dante con appendice* di Nicola Zingarelli e la *Vita di Dante, testo del così detto*

Compendio attribuito a Giovanni Boccaccio per cura di E. Restagno.

24. *me.* A Ginevra muore Carlotta Grisi, la cui famiglia diede quattro illustri artiste al teatro italiano. Essa era sorella di Ernesta e cugina di Ginditta che ebbe carriera breve ma brillante e della celebre e bellissima Giulia che fu considerata la degna erede della Malibran. Carlotta nata a Visinada (Istria) nel 1819 fu cantante e ballerina al tempo stesso. Già a 5 anni ballò alla Scala. Fu scolara della Malibran.

25. *g.* Si riapre la Camera. Il Presidente del Consiglio nel presentare alla Camera il nuovo Gabinetto afferma che il Ministero considera della massima urgenza l'approvazione del disegno di legge circa le aggiunte e modificazioni alle leggi sulla pubblica sicurezza e sulla stampa. La seconda lettura di questo disegno dovrà avere la precedenza su qualsiasi altra discussione. Ma l'estrema Sinistra formata di repubblicani, di socialisti e di radicali decide di opporsi all'approvazione di quei provvedimenti con un metodo di lotta finora sconosciuto alla Camera italiana cioè l'ostruzionismo.

27. *s.* Sul *Berliner Tageblatt* favorevole recensione della *Carrozza di tutti* di De Amicis. Ne è autore Hans Barth.

— Muore a Carlsbad il letterato bresciano Gaetano Cerri (n. Bagnolo nel 1826). Fu professore di italiano al Conservatorio di Vienna e corrispondente di giornali politici e teatrali.

— Muore a Milano il prof. Serafino Biffi, una illustrazione della scienza psichiatrica italiana (n. Milano il 31 marzo 1822).

— A Milano, al Teatro alla Scala, stasera, si rappresenta la *Gioconda* di Gabriele D'Annunzio con la Duse e lo Zacconi. E' molto applaudita. I giornali rilevano che i prezzi sono straordinariamente saliti: 80 lire per un palco e 15 lire per una sedia oltre al prezzo d'ingresso di lire 5.

28. *D.* Alla Camera vivacissima discussione del così detto « catenaccio politico ». Difensori assoluti del catenaccio non sono che gli on. Sonnino e Prinetti.

29. *l.* Muore a Roma Claudio Sandonnini, dottore in teologia, deputato in tre legislature. Senatore dal 4 dicembre 1890 (n. a Zecca, Modena, il 19 novembre 1817).

Prof. Dott. Serafino Biffi
morto a Milano il 27 maggio 1899.
(*Da una fotografia dell'epoca*)

30. *ma.* La Camera procede all'elezione del nuovo Presidente. E' eletto l'onorevole Chinaglia con voti 223 su 435 votanti.

— A Palermo il 40° anniversario della battaglia di Palestro è festeggiato con particolare solennità dai Bersaglieri ciclisti.

31. *me.* Alla Camera dopo che l'on. Visconti-Venosta ha dichiarato che « non conviene intraprendere una politica di espansione e di occupazione territoriali » ma solamente di « ottenere e preparare quelle facilitazioni e quelle condizioni che potranno giovare alle iniziative del nostro commercio e della nostra espansione economica, quando questa si rivolga ai grandi mercati della Cina » il voto di fiducia proposto dal Pascolato è approvato da 238 voti contro 139.

— A Milano cordiale ricevimento dei telegrafisti che si recano al primo Congresso Internazionale dei Telegrafisti a Como.

— A Torino, al Teatro Carignano, va in in iscena la *Rosalba*, opera nuova del maestro Pizzi, noto e applaudito autore di altre opere, libretto di Luigi Illica.

— Rendita: 102,42; Az. Ferrovie Meridionali, 780; Mediterranee, 605; Banca Gen., 101.50; Edison, 429; Acciaierie Terni, 1395; Navigazione Generale it., 480; La-

nificio Rossi, 1558-1566. Rendita italiana a Parigi, 96,60.

.... Ampi articoli su Alessandro Volta sono pubblicati dai nostri periodici in occasione del Centenario della Pila e dell'Esposizione Voltiana e dell'Esposizione elettrotecnica a Como.

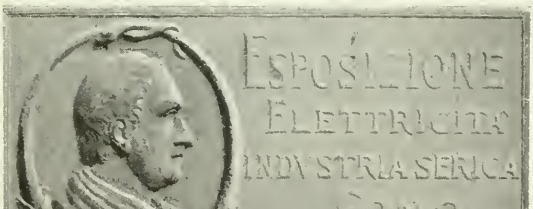
.... Alfredo Panzini, apprezzato come novelliere molto originale, lancia il suo primo romanzo *Moglie nuova* (Milano, Pirola). E' recensito favorevolmente. Grazia Deledda presenta quadri viventi e costumi pittoreschi della Sardegna nel volume *Tentazioni*.

.... A Roma, al Teatro Valle, la *Gioconda* di D'Annunzio ottiene un clamoroso successo. E' assai applaudita la recitazione della Duse e di Zacconi.

GIUGNO.

1, *giovedì*. Si inizia oggi alla Camera la discussione in seconda lettura del progetto sulle modificazioni ed aggiunte alla legge di P. S. e all'Editto sulla Stampa. Oggi stesso si inizia l'ostruzionismo al quale partecipano: Barzilai, Bissolati, Colajanni, Morgari, Berenini, Prampolini, ecc. Il vero eroe dell'ostruzionismo è però il sociologo Enrico Ferri, autore di: *La teoria dell'imputabilità e la negazione del libero arbitrio*; *Nuovi orizzonti del diritto penale*; *Socialismo e criminalità*; *Sociologia criminale*, ecc.

— A Como, nel Palazzo del Broletto, solenne inaugurazione del primo Congresso Internazionale dei Telegrafisti con due discorsi, uno in italiano e l'altro in francese del ministro Di San Giuliano. Quindi si scopre una lapide in ricordo di questo primo convegno mondiale dei telegrafisti.



Al vero, medaglia di bronzo dorato commemorativa di Aless. Volta nel 1° Centenario della Pila. Como, Esposizione Elettricità, 1899. (Cortese comunicaz. del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

— A Torino, il gran premio Principe Amedeo (20 mila lire) è vinto da *Saint-Caprais* della scuderia dell'Acqua-Turati.
— Da Cristiania si annunzia che la *Stella Polare* partirà col Duca degli Abruzzi il 12 giugno per Arcangelo.
2. *v.* A Roma, all'Università, si rinnovano tumulti per le parole ingiuriose contro l'esercito pronunciate dall'onorevole Ferri alla Camera.
3. *s.* Alla Camera è eletto vicepresidente, Enrico Ferri contro la legge sul diritto di riunione.
10. *s.* Muore a Varese, a 81 anni, lo scultore in legno e disegnatore architettonico Carlo Maciacchini di Induno Olona, autore di opere pregevoli.
11. *D.* A Milano le elezioni municipali riescono in senso socialista. Riesce primo nella lista l'avv. Maino con altri cinque socialisti. A Torino i socialisti eletti sono 17. Anche a Parma vincono i socialisti.

La «Stella Polare» sulla quale il Duca degli Abruzzi si è imbarcato il 12 giugno 1899 per la sua spedizione al Polo Nord.
(Da una stampa dell'epoca).

al posto dell'on. Chinaglia, l'on. Gianturco.
1. *D.* La critica teatrale recensisce favorevolmente la *Gioconda* di D'Annunzio, alla quale arride sui teatri il più entusiastico successo. Tuttavia si nega alla tragedia la teatralità.
— Muore ad Arezzo l'insigne scultore in legno e architetto Salvino Salvini (n. a Livorno nel 1826).
5. *l.* Oggi, festa dello Statuto, il Re firma un decreto di indulto che condona le pene restrittive della libertà personale e le pene pecuniarie ai condannati per i fatti del maggio, escludendo soltanto gli ammoniti, i condannati per delitti accompagnati a delitti di azione pubblica contro le persone e le proprietà, e i contumaci.
7. *me.* Alla Camera violento discorso di
— A Firenze, sulla facciata della casa abitata da Giuseppe Dolli in Borgo San Lorenzo è scoperta una lapide con un busto, opera dello scultore Caradozzi.
— Muore a Roma, sua patria, a 61 anni, il valente scrittore Ercole Sernicoli che fu un alto funzionario di Pubblica Sicurezza. Studiò il mondo degli anarchici che descrisse in tre volumi *L'anarchia e gli anarchici*, ricchissima di fatti e documenti. Fu questore a Verona e a Milano.
— A Cristiania il Sindaco con 5 consiglieri si reca sulla *Stella Polare* ad ossequiare il Duca degli Abruzzi, pronunciando un breve discorso in inglese. Subito dopo la nave è aperta al pubblico che la visita con grande curiosità. Stasera il Duca dà

L'A. R. IL PRINCIPE LUIGI AMEDEO DI SAVOIA, DUCA DEGLI ABRUZZI
COMANDANTE LA SPEDIZIONE ITALIANA AL POLO NORD (v. 12 giugno 1899).
(Da una fotografia dell'epoca).

un pranzo d'addio all'esploratore Nansen, al Presidente della Società Geografica, al Console e al vice-Console italiano.
– Da Cristiania Francesco Querini, vibrante di passione e di fede, scrive alla famiglia: « Domani sulla prima pagina del mio « Giornale di Bordo » scriverò la prima parola: Partenza! Partenza vuol dire « ritorno ». Questo non lo dico ma lo confido a voi, cari genitori, come pure vi confido che la parola che ho scritto più sopra non mi spaventa: io la traduco in « Dovere » e vedrete che anche partendo per l'Ignoto non deroghero dalle mie abitudini. Il Dovere è lo stesso da per tutte le latitudini: a Venezia, a Parigi, al Polo; dovunque, insomma: io non ci vedo differenze ».

12. *l.* Alle 11 e mezzo salutata dalle salve dei forti e delle navi e da grande folla salpa da Cristiania la *Stella Polare* sulla quale il giovane Principe Luigi Amedeo di Savoia, Duca degli Abruzzi, muove verso il Polo per meglio conoscere la geografia delle terre Nord di Francesco Giuseppe. Sono presenti il Principe e la Principessa di Napoli, acclamatissimi dalla folla. Sono imbarcate le casse per i viveri, quelle per gli studi scientifici, quelle per gli svaghi nelle lunghe notti al Polo.

13. *ma.* A Napoli, in Piazza Mercato, è collocata la prima pietra del monumento ai martiri del 1799.

Il Re e il ministro dell'Interno danno ciascuno lire 5 mila per il monumento che si erigerà a Garibaldi a Buenos-Ayres.
— Muore a Roma il Duca Francesco Sforza Cesarini (n. a Genzano, Roma, il 16 novembre 1840). Sen. dal 16 novembre 1882.

14. *me.* Francesco Querini scrive alla famiglia, in navigazione: « Si naviga, si naviga: negli stretti canali tra le coste della Norvegia e le innumerevoli isole che la circondano procedendo per piccoli tratti nel mare aperto, per poi ripigliare la navigazione tra i *fiords* pittoreschi e selvaggi. Questa navigazione è comoda perchè due piloti ci conducono per questi dedali di isole. Così abbiamo tempo di sistemarci e di studiare. Ognuno lavora con le braccia se occorre perchè siamo pochi e la spinta di uno di più fa qualche cosa. Il Principe nostro Capo lavora anche lui e talvolta alla vela lo vedo a controbraccio ai pennoni, aloni, drizze e scolte ».

15. *g.* Alla Camera l'on. Grippo, rispondendo soprattutto a Ferri, difende la legge sul diritto di riunione. In seguito a tale discorso la Camera con soli 180 voti contro 113 approva il primo articolo riflettente il diritto di riunione.

21. *me.* A Cassano d'Adda è scoperta una lapide nell'atrio del Municipio a ricordo del senatore Giuseppe Robecchi che di quel centro operaio fu più volte deputato.
— Guglielmo II scrive queste parole su un rapporto di Bülow, relativamente alle proposte russe di disarmo: « A Wiesbaden ho promesso allo Zar di fargli avere il mio appoggio per una conclusione tranquillizzante! Perchè egli non faccia una brutta figura davanti all'Europa, io approvo questo non senso. Ma nella mia pratica, anche in avvenire, io mi affiderò soltanto a Dio e alla mia spada tagliente ».

22. *g.* Alla Camera è presentata una legge per cui si prendono i seguenti provvedimenti politici: 1) le autorità di P. S. possono vietare gli assembramenti e le riunioni pubbliche per motivo di ordine pubblico; 2) si vieta di portare ed esporre insegne, stendardi ed emblemi sediziosi; 3) si dà al ministro dell'Interno la facoltà di sciogliere, con decreto motivato, le associazioni dirette a sovvertire con vie di fatto gli ordinamenti sociali o la costituzione dello Stato; 4) stabilisce le sanzioni penali per gli impiegati, agenti ed operai delle ferrovie, poste e telegrafi, illuminazione pubblica che abbandonassero, previo concerto, il loro ufficio ed incarico. Gli articoli dal 5° al 9° inclusivo modificano l'editto sulla stampa.

25. *D.* Nella *Frankfürter Zeitung* il dott. A. Zacher loda l'*Autunno* di E. A. Butti come « un romanzo moderno a gran sensazione essendo al tempo stesso uno studio fisiologico-psicologico.
— A Parigi gran prova classica del ciclismo. Il *Gran prix* di lire 8000 (più un oggetto d'arte) è vinto da Giovanni Tommaselli, bresciano, di anni 23. Giunge secondo un olandese.

26. *l.* A Roma le elezioni amministrative riescono favorevoli ai clericali. A Bologna ottengono piena vittoria i liberali conservatori. A Piacenza, Ferrara ed Alessandria i radicali socialisti. A Biella i clericali. A Vercelli, Rapallo, Busto Arsizio, Foligno i conservatori liberali.

27. *ma.* Alla Camera l'on. Saracco espone il suo programma di governo.

29. *g.* A Sestri Ponente è varato l'incrociatore *Garibaldi*.

30. *v.* Alla Camera seduta tumultuosa. L'on. Sonnino è aggredito con un violento pugno al capo dall'on. Bissolati. Corrono a difendere Sonnino altri deputati del Centro. Ne seguono vivaci collutazioni fra i deputati. Dopo tale scena la seduta è riaperta ma poi nuovamente sciolta. La sessione è chiusa la sera stessa dal Ministero per decreto Reale.
— Rendita: 102,60; Az. Ferrovie Meridionali, 782,5-783; Banca Gen., 103; Edison, 433; Acciaierie Terni, 1767-1800; Navigazione Gen. it., 532-33; Lanificio Rossi, 1561; Lanificio e Cotonificio, 150. Rendita italiana a Parigi, 95,45.
.... Esce pei tipi Verri, Milano, la *Rapso-*

dia Garibaldina di Giovanni Marradi che aveva prodotto grande impressione quando uscì nella *Ricista d'Italia*.
— Da Arcangelo Francesco Querini scrive alla famiglia: « La traversata per giungere ad Arcangelo fu ottima. Paesi sempre incantevoli, ma per non tradire la sua fama, molti vapori furono nello stesso tragitto obbligati a fermarsi, ostacolati dai ghiacci. Noi però con la nostra prora rostrata e la sua forte struttura, nonostante la neve accumulata, siamo andati sempre avanti superando ogni ostacolo ».

LUGLIO.

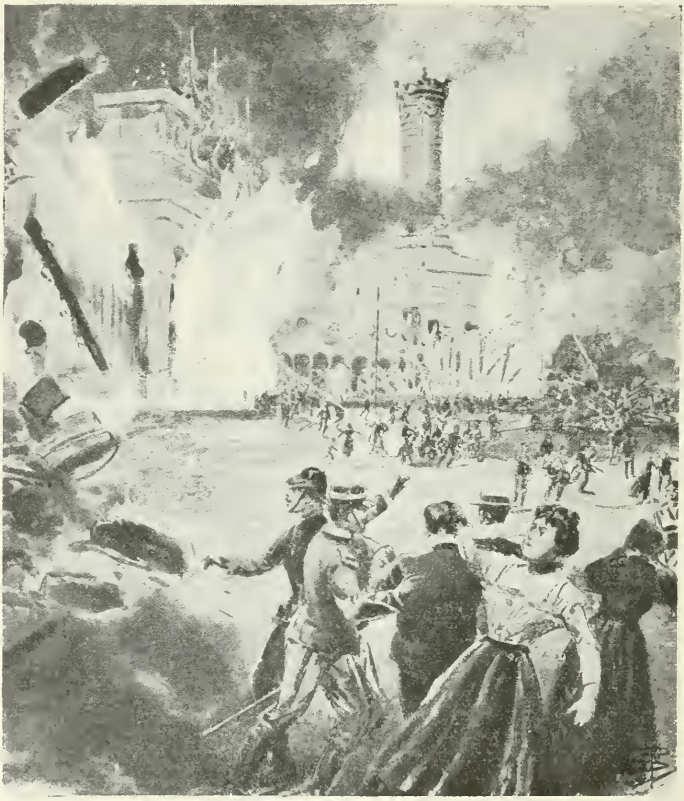
1. *sabato.* Con la chiusura della sessione cessando le prerogative concesse ai deputati dall'art. 45 dello Statuto, l'on. Andrea Costa è arrestato e mandato a Bologna a scontare alcuni mesi di carcere ai quali è stato condannato fin dal 1895 per delitto di stampa.
— A Genova il Duca di Genova assiste alle funzioni religiose in Duomo per la traslazione delle ceneri di San Giov. Battista ed alla inaugurazione di una lapide nell'atrio del Palazzo Comunale che ricorda i capitani Issel e Persico caduti ad Adua.
2. *D.* A Genova è data la benedizione al mare con le ceneri di San Giov. Battista, che sono portate processionalmente per la città. Alle feste di Genova concorrono dalle province più di 50 mila persone.
— A Milano, nel loggiato superiore del Cimitero Monumentale, è inaugurato un busto allo scrittore Giovanni De Castro (n. Padova nel 1837, m. Bellagio il 23 luglio 1897) opera dello scultore Enrico Butti.
3. *l.* A Roma il Consiglio Comunale elegge Sindaco il Principe Emanuele Ruspoli con 54 voti su 66 votanti.
— A Brescia, nelle elezioni provinciali, riescono i liberali conservatori contro i Zanardelliani. I democratici riescono a Cremona e Como. I conservatori a Bergamo e a Fermo.
4. *ma.* Stasera i Sovrani lasciano Roma per Monza.
5. *me.* A Firenze le Assise assolvono il deputato Pescetti che il Consiglio di Guerra ha condannato in contumacia a dieci anni di reclusione.
— Muore a Napoli, a 78 anni, l'insigne giurista Francesco Saverio Arabia (n. a Cosenza il 20 marzo 1821). Senatore dal 21 novembre 1892.
7. *v.* La *Neue freie Presse* di Vienna nelle appendici di oggi e di domani pubblica uno studio letterario del celebre critico George Brandes su Annie Vivanti rilevandone i pregi e difetti e conclude: « Nella moderna letteratura lirica Annie Vivanti non sta dietro a nessuno. Fin qui essa era affatto sconosciuta fuori della sua patria, mentre altre donne, come Ada Negri che in fondo ha minor volo lirico, diventarono subito popolari. Ma la fama universale non può a lungo tardare per Annie Vivanti ».
8. *s.* A Como, all'Esposizione Voltiana, nella Rotonda Centrale, si sviluppa alle ore 10 un incendio dovuto al contatto fortuito di due fili. L'incendio subito dilaga. Nella sala vanno distrutte macchine e apparecchi voltiani, bruciati i cimelii presentati dal Museo Comense e dall'Università di Pavia. Totalmente distrutti diciotto documenti e diplomi accademici appartenenti in parte alla Collezione presso l'Istituto Lombardo e in parte alla famiglia Volta. Alle 10.30 la facciata dell'Esposizione, biancheggiante, in uno stile architettonico che arieggia quello del Primo Impero, investita dalle fiamme da tutti i lati, crolla con fragore, sollevando nubi di fumo e di faville. Le due torri laterali, raffiguranti due grandi pile voltaiche crollano nello stesso momento. In quaranta minuti il fuoco distrugge quattordici mila metri quadrati di edilicio.
— Muore a Parigi Costantino Ressmann, ex-ambasciatore d'Italia a Parigi (nato Trieste il 15 maggio 1832).
9. *D.* Elezioni amministrative. A Napoli, Brescia, Siena ed altre città prevalgono i costituzionali. Ad Ancona prevale la lista dei partiti popolari.
10. *l.* Nella selva di Morgogliai (circondario di Nuoro) sono circondati gli ultimi banditi che infestano quella località e nel conflitto sono uccisi i latitanti Tommaso Virdis, Giacomo Serra Sanna col fratello e Vico Pau. Cade nel conflitto anche il brigadiere Moretti e il soldato Amato del 67° fanteria. E' ferito il vice-brigadiere dei carabinieri Caseo.
11. *ma.* A Torino, in casa del conte Bricherasio, si decide la creazione di una grande società anonima nazionale per la fabbricazione di autoveicoli. Ces. Gatti-Goria ne trova la sigla di poi famosa F.I.A.T. Così nasce la grande fabbrica che diverrà la più poderosa di Europa.
— Muore ad Allumiere (Civitavecchia) dove è nato il 6 febbraio 1806 il cardinale Mertel, chiamato la spada di Pio IX. Egli fu il principale autore dello Statuto promulgato da Pio IX nel '48. Fu ministro dell'Interno.
— Ad Aubague (Francia) avviene una rissa fra operai italiani e francesi. Due francesi restano feriti. Ne deriva esasperazione contro gli italiani, parecchi dei quali abbandonano il lavoro.
13. *g.* Da Arcangelo dove ha imbarcato i cani per le slitte la spedizione del Duca degli Abruzzi salpa per le terre del Gruppo Francesco Giuseppe.
16. *D.* A Peveragno si inaugura un monumento nazionale al maggiore Pietro Toselli caduto ad Amba Alagi. Scultore Ettore Ximenes. Il gruppo in bronzo posa

su di un piedestallo di granito di Baveno. E' presente il Duca d'Aosta.

18. *ma.* A Venezia, all'*Hôtel Danieli*, l'Arciduchessa Stefania si fidanza segretamente col conte Elmer Lonyay. il matrimonio sarà celebrato nel Castello di Miramare il 22 marzo 1900.

— Muore a Roma l'on. Settimio Costantini. sottosegretario di Stato all'Istruzione (n. a Teramo il 2 marzo 1849).

20. *g.* Querini scrive alla famiglia, in navigazione: « Questa mattina abbiamo avvistato la terra di Francesco Giuseppe e stasera contiamo di giungere a Capo Flora. La navigazione fu ottima e piacevole benchè faticosissima e mai ci aspettavamo di arrivare così presto, visto che altre precedenti spedizioni dovettero fermarsi a questo punto perchè prese fra i ghiacci. Il ghiaccio lo abbiamo incontrato al 74° parallelo di latitudine e abbiamo, dopo una sosta, fatto rotta nuovamente verso il nord. Ora sono tre giorni che navighiamo completamente



L'INCENDIO DELL'ESPOSIZIONE DI COMO DELL'8 LUGLIO 1899: IL FUOCO INVADE LA FACCIATA (v. 16 maggio).
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1899*).

in mare libero senza incontrare neanche un pezzo di ghiaccio. Abbiamo raggiunto in questo modo l'80° grado di latitudine nord e la temperatura è 3 sopra 0. Sabato mattina saremo a Capo Flora dove sbarcheremo viveri, carbone e quattro lance per avere così un luogo di rifugio caso mai la nave restasse inchiodata tra i ghiacci. Quivi sono ancora le capanne della spedizione Jackson: quella tale spedizione inglese che restò a Capo Flora per tre anni consecutivi per studiare nella terra di Francesco Giuseppe. Noi, in caso di perdita del bastimento, ci rifugeremo in queste capanne assai comode aspettandovi la primavera ».

- La spedizione del Duca degli Abruzzi approda a Capo Flora (Isola di Nortbrook) da cui riparte il 26.

2. *s.* Si chiude all'Aja la Conferenza internazionale per la pace.

3. *D.* Il Re offre lire 50 mila per la riedificazione dell'Esposizione Voltiana.

- Muore a Palermo l'insigne scultore Benedetto Civiletti (n. Palermo il 1° ottobre 1846). Lascia un *Dante*, un *Ricordo*, il *Camaris a Scio*. A Palermo fece il monumento a Vittorio Emanuele, ma il suo capolavoro è il drammatico grandioso gruppo di Dogali.

7. *g.* A Cettigne nozze del Principe Ereditario Danilo, fratello della Principessa Elena con la Principessa Jutta, seconda figlia del Granduca Mecklemburg-Strelitz. Alla fausta cerimonia sono presenti i Principi di Napoli.

28. *v.* All'Aja termina la Conferenza per il disarmo.

29. *s.* All'Aja, all'apertura del Congresso, dove per la prima volta nella storia dei Congressi, si trovano riuniti i rappresentanti dell'Europa, dell'America e dell'Asia e gli Stati Asiatici sono in pari condizioni degli Stati Europei, De Beaufrot, ministro degli Esteri dei Paesi Bassi, dice: « Il giorno della riunione di questa Conferenza sarà, incontestabilmente uno dei giorni che lasceranno una traccia nella storia del secolo che tramonta ».

Monumento al maggiore Pietro Toselli caduto ad Amba Alagi inaugurato a Peveragno il 16 luglio 1899. - (*Dall'* Illustrazione Italiana, *1899*).

31. *l.* Rendita, fine: 99,75; Az. Ferrovie Meridionali, 736-38; Mediterranee, 565; Credito Italiano, 667; Edison, 426; Lanificio Rossi, 1524; Cotonificio Cantoni, 470; Linificio e Canapificio, 150. Rendita italiana a Parigi, 92,60.

AGOSTO.

6. *Domenica.* A Livorno è varato il nuovo incrociatore *Varese*.

7. *l.* Il Querini dal British Canal scrive alla famiglia: « Il 26 luglio, appena sbarcati i viveri e i materiali lasciammo Capo Flora per tentare di procedere verso nord per questo Canale e di là al Victoria Sea che, di solito, in questa stagione, è navigabile. Nebbia fitta. Il ghiaccio ci arresta ad una decina di miglia. Dopo rinnovato il tentativo di avanzare per questa strada decidemmo di prendere l'altra più lunga doppiando il Capo Mary, ma anche qui ben presto troviamo la via assai pericolosa, preclusa anche questa dal ghiaccio e quindi in condizioni peggiori. Che fare? Ritornare al Capo Flora oppure ritentare il Canale Britannico? Si riprende la rotta ed eccoci nuovamente di fronte allo spazio ghiacciato di questo Canale. E' dal giorno 28 che navighiamo in queste condizioni e rifacciamo la strada a spintoni ».

10. *g.* Muore a Roma uno dei più dotti cardinali: Isidoro Verga (n. il 20 aprile 1812 a Bassano in Teverina).

11. *c.* A Torino, al Teatro Alfieri, è rappresentato il primo lavoro di Ugo De Amicis, figlio di Edmondo che si è rivelato come autore drammatico. L'*Arco delle Streghe* ottiene un lieto successo.

12. *s.* Il Querini scrive alla famiglia: « La nave si ancora in una baia a sud di Capo Colonna. Il 10 si impiega a scavare un piccolo porto artificiale nel ghiaccio. Pioggia, vento e bufera. Tutto è silenzio e desolazione e nell'infinito distendersi del ghiaccio si prova un'impressione profonda ».

13. *D.* A La Morra (Alba) è inaugurato un monumento a Giuseppe Gabetti, capomusica di un reggimento di fanteria, autore della *Marcia Reale* (n. a Torino il 4 marzo 1796, morto a La Morra il 22 gennaio 1862).

— Elezioni suppletive. Nel 5° collegio di Milano è rieletto Filippo Turati con 4342 voti contro 560 dati all'editore Pietro Vallardi. A Ravenna è eletto il De Andreis con voti 2066 senza competitori. A Forlì è eletto Chiesi con voti 1951, ecc.

18. *c.* Una nave da pesca giunta a Tromsoe dai mari polari, avendo a bordo la spedizione Welmann annuncia di aver visto il 6 luglio ad 80 gradi la *Stella Polare* che procedeva verso la capanna di Nansen.

20. *D.* A Como si inaugura il primo Congresso nazionale dell'educazione femminile sotto il patronato della Principessa di Napoli.

— A Como si riapre l'Esposizione serica ed elettrica.

21. *l.* Muore a Faido l'insigne giurista e patriota Venceslao Spalletti (n. a Reggio Emilia il 16 marzo 1837). Senatore dal 26 novembre 1884.

25. *v.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. che costituisce la Commissione Suprema per la difesa nazionale, presieduta dal Principe Ereditario (vice-Presidente il Duca di Genova).

31. *g.* A Perugia si inaugura l'Esposizione Umbra.

— Rendita: 99,35; Az. Ferrovie Meridionali, 725; Mediterranee, 556; Banca d'Italia, 973; Edison, 410; Acciaierie Terni, 1555; Navigazione Generale it., 515; Lanificio Rossi, 1518; Cotonificio Cantoni, 474; Obbligazioni Ferr. Meridionali, 328. Rendita italiana a Parigi, 92,60.

SETTEMBRE.

3. *Domenica.* A Cividale si inaugura il Congresso Storico tenuto per le feste millenarie di Paolo Diacono.

— Muore a Londra nella più dura miseria il costruttore della Galleria Vittorio Emanuele di Milano Alberto Grant (n. a Dublino nel 1830) uno dei più arditi speculatori della City. Ebbe da Vittorio Emanuele II il titolo di Barone.

8. *v.* Querini scrive: « Una forte pressione di ghiaccio alza e sobbalza la nave, danneggiandola seriamente e sbandandola a sinistra, la prora alzata. In macchina l'acqua sale rapidamente. Si ordina di accendere la caldaia, onde far funzionare le pompe a vapore e si attende allo sbarco dei viveri, del carbone e del petrolio. Si sbarcano anche abiti e pellicce di giorno e di notte. A terra si pianta vicina una tenda per l'equipaggio. Si mettono così in salvo viveri per sei mesi, petrolio e un certo numero di slitte. Poi, dopo avere asportati tutti gli strumenti meteorologici, si abbandona la nave per decidere se è il caso di fare una ritirata di 120 miglia fino a Capo Flora ».

9. *s.* A Torino solenne inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II opera pregiata dello scultore Pietro Costa. Sono presenti la Duchessa Isabella di Genova, la Principessa Letizia, il Principe Tommaso, il Duca d'Aosta, la Duchessa di Genova madre.

11. *l.* Muore a Napoli, a 89 anni, l'insigne pittore e ritrattista Filippo Palizzi, di Vasto d'Abruzzo. Lascia opere pregevoli fra le quali è particolarmente ammirato *Dopo il diluvio*, le *Caccie*, il *Bacio nel deserto*, ecc.

12. *ma.* A Milano si inaugura il 5° Con-

Al vero, medaglia di bronzo in onore di Francesco Crispi nel suo ottantesimo anno, 4 ottobre 1899.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

gresso dei Pompieri italiani. All'Arena gli esercizi sono seguiti con interessamento dal pubblico.

16, *s.* Enciclica di Leone XIII all'episcopato e al clero francese.

17, *D.* A Crescentino si inaugura un nuovo ponte sul Po.

— A Novi San Bovo, scontro ferroviario. Si deplorano un morto e 17 feriti.

18, *l.* A Como, presenti i Sovrani e i Principi di Napoli, si inaugura il Congresso degli Elettricisti.

— A Perugia si inaugura il Collegio per gli orfani dei medici italiani.

— A Berlino è trovato assassinato lo scultore italiano Luigi Valentini di Novara.

20, *me.* A Perugia solenni festeggiamenti per l'inaugurazione della luce elettrica e dell'acquedotto.

21, *g.* L'ufficiale di marina Giovanni Emanuele Elia ottiene il brevetto della torpedine automatica, che fece poi grandi prove nella grande guerra.

22, *v.* Proveniente dal Plata giunge a Napoli il piroscafo *Sirio*. Ha avuto a bordo otto casi di febbre gialla con due morti.

25, *l.* A Como si inaugura il Congresso dei medici.

30, *s.* Rendita: 99,75; Az. Meridionali, 728 ½; Mediterranee, 557; Banca d'Italia, 968; Edison, 409; Terni, 1565. Rendita italiana a Parigi, 92,30; a Londra, 91,62; a Berlino, 92,60.

OTTOBRE.

1, *Domenica.* A Bologna si apre il 9° Congresso degli ingegneri ed architetti italiani.

— Ai Ponti della Valle presso Maddaloni è inaugurato il monumento commemorativo della battaglia del 1° ottobre 1860.

— Andrea Marchiori continua il suo apostolato stenografico iniziando l'insegnamento della stenografia alla Scuola Serale « Domenico Bonomi » di Verona (commerciale). Questo insegnamento documenta l'interesse per la stenografia negli ambienti commerciali e la diffusione della stenografia nei ceti economici, specialmente femminili. Indizi di questo movimento la fondazione a Torino di una *Associazione stenografica femminile* (1899).

2, *l.* Muore a Castelletto d'Orba il contrammiraglio Carlo de Amezaga (n. Genova l'11 giugno 1835). Si distinse nel blocco di Gaeta e a Lissa.

4, *me.* A Roma si apre il Congresso Internazionale degli Orientalisti, presieduto da A. De Gubernatis.

8, *D.* A Bosisio è inaugurato un monumento a Giuseppe Parini.

— A Salerno gran parte della città è allagata per un'alluvione.

15, *D.* I Sovrani, festeggiatissimi, giungono a Venezia per visitare l'Esposizione.

— A Savigliano si inaugura un monumento al gen. Arimondi morto ad Adua.

16, *l.* A Venezia i Sovrani visitano l'Esposizione. Stasera in Piazza San Marco, sfarzosamente illuminata, ha luogo un grande concerto corale e istrumentale.

19, *g.* L'*Armee Zeitung* di Vienna scrive un violento articolo contro l'articolo di Ernesto Masi intorno alla monografia di Radetzky di Alessandro Luzio. Esso porta per titolo: *L'esercito austriaco offeso! - il padre Radetzky vilipeso nella tomba!* L'articolo del Masi era apparso sull'*Illustrazione Italiana*.

21, *s.* Muore a Venezia, in miseria, l'insigne attore Antonio Papadopoli che con la sua arte aveva ammassato colossali ricchezze (n. Zara il 25 aprile 1815).

22, *D.* A Lucera è inaugurato un monumento a Ruggero Bonghi, opera dello scultore Achille D'Orsi.

26, *g.* Muore a Genova, a 75 anni, il pittore genovese Tammar Luxoro. Lascia poche ma pregevoli opere fra le quali è particolarmente notevole *Dante sulle rive dell'Entella*.

29, *D.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. che riapre la sessione parlamentare il 14 novembre.

— A Ponsacco (Pisa) è inaugurato un monumento al maggiore Rodolfo Valli caduto ad Adua.

30, *l.* A Napoli è inaugurato il nuovo Palazzo della Borsa.

.... Fra le pubblicazioni Pariniane si notano le *Poesie di Giuseppe Parini scelte e illustrate per le persone colte e per le scuole* da Michele Scherillo, professore dell'Accademia Scientifico-Letteraria di Milano e già noto per lavori di critica letteraria.

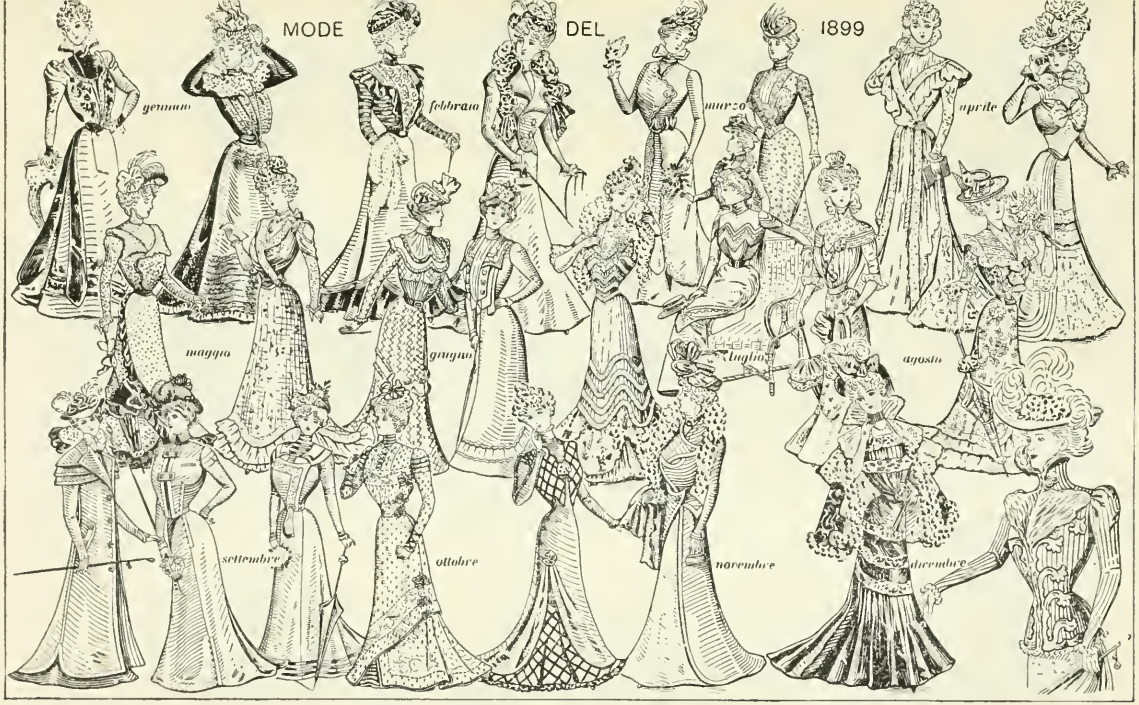
31, *ma.* Rendita: 107,10; Az. Ferrovie Meridionali, 724,50; Mediterranee, 543,50; Banca Gen., 85; Credito It., 615; Edison, 406,50; Navigazione Generale italiana, 557; Lanificio Rossi, 1513; Linificio e Canapificio, 152; Obblig. Ferrovie Meridionali, 319. Rendita it. Parigi, 93.

NOVEMBRE.

7, *martedì.* A Porto Said si inaugura un monumento a Ferdinando di Lesseps. In quest'occasione appaiono sulle nostre riviste articoli rievocanti il vero ideatore del Canale di Suez, il trentino Luigi Negrelli.

12, *D.* A Torino è inaugurato un monumento a G. B. Bottero, opera dello scultore Od. Tabacchi.

14, *ma.* Il Re inaugura la 3ª sessione della XX Legislatura con un discorso in cui dice fra l'altro: « Momentanee trasformazioni hanno potuto impedire lo svolgersi regolare dell'azione della Camera dei Deputati, rendendo così necessaria una interruzione nei lavori del Parla-



Dal periodico Margherita; *edix. F.lli, Treves, Milano).*

mento; di questa, innocue saranno le conseguenze se saprete, come ne son certo, compensarle con operosa alacrità... I governi rappresentativi ammettono partiti e tendenze diverse; ma uno solo deve essere lo scopo di tutti, quello supremo del bene della Patria ».

21. *ma.* Muore a Roma Francesco Ceva Grimaldi, marchese di Pietracatella (n. a Napoli il 13 febbraio 1831). Senatore dal 15 maggio 1876.

26. *D.* A Milano si inaugura un monumento a Giuseppe Parini, opera dello scultore Luigi Secchi. Il basamento è stato eseguito su disegno dell'architetto Luca Beltrami.

28. *ma.* Alla Camera esposizione finanziaria dell'on. Boselli.

— La Camera approva la Convenzione per il Benadir.

29. *me.* Rendita, fine: 100,97; Az. Ferrovie Meridion., 739-40: Mediterr., 549.50; Banca Gen., 84; Banca d'Italia, 922-919; Acciaierie Terni, 1435-1469; Edison, 403-404; Lanificio Rossi, 1548; Cotonificio Cantoni, 477; Linificio e Canapificio, 155; Obbligazioni Ferrovie Meridionali, 319. Rendita italiana a Parigi, 95 10.

.... Il pittore Angiolino Tommasini dona al Museo di Livorno il suo ritratto dell'insigne musicista Pietro Mascagni, che è largamente riprodotto.

DICEMBRE.

2. *sabato.* A Berna è firmata la Convenzione per l'allacciamento delle ferrovie della Svizzera italiana con quelle del Sempione.

3. *D.* A Milano, al Teatro Fossati, comizio per le elezioni amministrative. La Questura invita l'on. Turati ad astenersi dall'intervenirvi e il Turati dà le sue dimissioni da deputato.

4. *l.* A Parigi una legge permette alle donne laureate in legge di esercitare la professione di avvocato.

10. *D.* Scontro ferroviario nella galleria di Bergeggi. Si lamentano 4 morti e 12 feriti, oltre una ventina di contusi.

12. *ma.* E' annullata l'elezione di Edmondo De Amicis e il 1° collegio di Torino è dichiarato vacante.

— Alla Camera l'on. Visconti-Venosta dichiara che il Governo considera definitivamente esaurita la questione cinese.

19. *ma.* La Camera prende le vacanze fino al 31 gennaio.

24. *D.* A Roma, nella Basilica di S. Pietro, solenne cerimonia dell'apertura della Porta Santa.

MARTELLO OFFERTO DALL'EPISCOPATO ITALIANO A S. S. LEONE XIII PER L'APERTURA DELLA PORTA SANTA 24 DICEMBRE 1899.

(*Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

27. *me.* Ad Airolo fittissima nevicata. Una frana distrugge l'Albergo.

30. *s.* Rendita: 100,50; Az. Ferrovie Meridionali, 730; Mediterranee, 548; Banca Gener., 83,50; Credito Italiano, 628,50; Edison, 400; Acciaierie Terni, 1605; Lanificio Rossi, 1540; Cotonificio Cantoni, 479; Obbligazioni Ferrovie Meridionali, 349. Rendita it. a Parigi (29), 93,75.

31. *D.* Amnistia per i reati politici. Così è concessa la libertà a quasi tutti i condannati per i moti del 1898.

CONTORNO DAL *NUMERO-RICORDO DEL QUINTO CENTENARIO DELLA NASCITA DI GUTEMBERG*. TORINO, 1900.

(Civica Raccolta delle Stampe, Milano).

GENN. 1900				FEBBRAJO				MARZO				APRILE				MAGGIO				GIUGNO			
✠ 1	L	*Circon.* ☸		1	G	s Ignaz. V		1	G	s Albin ☸		✠ 1	D	s Ugo v.		1	M	ss G. e Fil.		1	V	s Crescen.	
2	M	s Deleno		✠ 2	V	*Pur. M. V*		2	V	s Simplic.		2	L	s Fran. P.		2	M	s Atanas		2	S	s Eras. *V*	
3	M	s Genov.		3	S	s Biagio		3	S	s Cuneg.		3	M	s Eraldo		3	G	Inv. S. Cr.		✠ 3	D	*Pentecos.*	
4	G	s Tito v.		✠ 4	D	s Gilberto		✠ 4	D	*I Quares.*		4	M	s Isidoro		4	V	s Gottar.				*Festa N.*	
5	V	s Télesf.		5	L	s Agata v.		5	L	s Foca ag.		5	G	s Vinc. F.		5	S	s Pio V p.		✠ 4	L	s Quirino	
✠ 6	S	*Epifania*		6	M	s Dorot. ☿		6	M	s Marzian		6	V	s Celest. ☿		✠ 6	D	s Gio. D ☿		5	M	s Bonif. ☿	
✠ 7	D	s Luciano		7	M	s Romual		7	M	s Tom A. *T*		7	S	s Erman.		7	L	s Stanisl.		6	M	s Eust. *T*	
8	L	s Mass. ☿		8	G	s Onorat		8	G	sG di D. ☿		✠ 8	D	*le Palme*		8	M	s Vittore		7	G	s Norbert.	
9	M	s Giulian.		9	V	s Apollon		9	V	s Franc. *T*		9	L	sM. Cleofe		9	M	s Greg. N		8	V	sMedar. *T*	
10	M	s Agatone		10	S	s Scolast		10	S	s Prov. *T*		10	M	s Ezech		10	G	s Isidoro		9	S	ssP. e F. *T*	
11	G	s Igino p.		✠ 11	D	*Settuag.*		✠ 11	D	s Eraclio		11	M	sLeoneM.		11	V	s Maiolo		✠ 10	D	*ss Trinità*	
12	V	s Probo v.				s Lauz. *V*		12	L	s Greg M.		12	G	Ss Zenon.		12	S	s Pancr.		11	L	s Barnab.	
13	S	s Ilario v.		12	L	s Eulalia		13	M	s Macrd		13	V	Ss Ermen		✠ 13	D	s Natale		12	M	s Basilide	
✠ 14	D	SsN. di G.		13	M	s G. Buon		14	M	s Matilde		14	S	sVal. *I* ☸		14	L	ssF. e F. ☸		13	M	sAnt. P. ☸	
15	L	sMauro ☸		14	M	sValen. ☸		15	G	s Longino		✠ 15	D	PASQ. R.		15	M	s Torqu.		✠ 14	G	*Corpus D*	
16	M	sMarcell		15	G	ss F. e G		16	V	sAgap. ☸		✠ 16	L	*dell' Ang.*		16	M	s Ubaldo		15	V	ss V. e M.	
17	M	s Ant. ab.		16	V	s Giulian		17	S	s Patrizio		17	M	s Aniceto		17	G	s Pasqu.		16	S	s Aurel.	
18	G	s Prisca		17	S	s Donato		✠ 18	D	sGabriele		18	M	s Galdino		18	V	s Venanz		✠ 17	D	s Agripp.	
19	V	s Bassano		✠ 18	D	*Sessages*		✠ 19	L	*s Giusep*		19	G	s Ermng.		19	S	s Pict. C.		18	L	ss M. e M.	
20	S	s Sebast.				s Simeo		20	M	s Eriberto		20	V	s Amanz.		✠ 20	D	s Bern. S		19	M	ssGer. eP.	
✠ 21	D	s Agnese		19	L	s Corrado		21	M	s Bened.		21	S	s Anselm.		21	L	s Ele. *R* ☿		20	M	sSilver ☿	
22	L	sGauden		20	M	s Zenobio		22	G	sLea mon		✠ 22	D	*in Albis* ☿		22	M	s Rita *R*		21	G	s Luigi G.	
23	M	Spos M. *V*		21	M	s Eleonor		23	V	s Vittor.				s Cajo p.		23	M	s Desid. *R*		22	V	s Paolino	
24	M	s Bab. ☿		22	G	s Marg. ☿		24	S	s Tim. ☿		23	L	s Adalb		✠ 24	G	*Asc. N. S*		23	S	s Lanfr.	
25	G	Conv s P.		23	V	s Policar.		✠ 25	D	*Ann. M. V*		24	M	s Giorgio		25	V	s Dionigi		✠ 24	D	N. s G B.	
26	V	s Paola		24	S	s Mattia		26	L	s Teodoro		25	M	s Marco		26	S	s Filippo		25	L	s Eligio	
27	S	s Gio. Gr.		✠ 25	D	*Quinqu.*		27	M	s Gio. er.		26	G	ss. Cl e M		✠ 27	D	s Natalia		26	M	s Rodolfo	
✠ 28	D	s Cirillo				sCostan.		28	M	s Sisto III		27	V	s Zita ser		28	L	s Em. *I* ☸		27	M	s Tom. ☸	
29	L	sAquilin		26	L	s Nestore		29	G	s Eustas		28	S	s Vitale		29	M	s Eleu. *L*		28	G	s Leone *V*	
30	M	s Savina		27	M	sOnorina		30	V	bAmed ☸		✠ 29	D	s Piet. ☸		30	M	s Ferd. *L*		✠ 29	V	*ss P. e P*	
31	M	s Giul. ☸		28	M	*le Ceneri*		31	S	s Balbina		30	L	sCaterina		31	G	s Petron.		30	S	s Fanolna	

Il 1900 è il XXI° Anno Santo o Giubilare della Chiesa Cattolica. L'ultimo Giubileo fu nell'anno 1875 — il 1900 è *Bisestile* solo pei russi e greci, comune per gli altri. — Il primo *Bisestile* per noi sarà il 1904: l'ultimo *Bisestile* fu il 1896.

DA *L'ANTICO VESTA VERDE* ANNUARIO GENEALOGICO-STATISTICO PEL 1900.
Milano, Stab. Tip. L. Marchi succ. a Tamburini, Milano.

LITOGRAFIA A COLORI COMMEMORATIVA DELLA FINE DEL SECOLO XIX.
(*Milano, Civica Raccolta delle Stampe, Castello Sforzesco*).

1900

GENNAIO.

1. *lunedì.* Al Quirinale consueto ricevimento di Capo d'Anno.

4. *g.* Muore a Roma don Francesco Merry y Colon Conte di Benomar, ambasciatore straordinario e plenipotenziario di Spagna presso il Re.

— Muore a Torino Lorenzo Bruno, medico di Casa Savoia e professore all'Università di Torino. Senatore dal 16 novembre 1876 (n. a Murazzano, Cuneo, il 26 aprile 1821). Raccolse l'ultimo respiro di Vittorio Emanuele II e del Principe Amedeo.

7. *D.* Il ministro della Guerra, gen. Mirri, presenta le sue dimissioni che sono accettate. L'*interim* del Ministero è affidato al gen. Pelloux.

11. *g.* A Napoli, all'Università, è assai applaudita la prolusione di Rocco Galdieri al corso di conferenze sulla storia del giornalismo. L'uso della Linotype, introdotto in Italia nel 1899, interessa largamente il giornale per il conseguimento di una maggiore velocità di stampa.

13. *s.* Muore a Bordighera Manlio Garibaldi, figlio di Giuseppe Garibaldi (nato 23 aprile 1873).

14. *D.* Il Papa riceve il Sacro Collegio per i consueti auguri.

1 . *l.* Rientra nel porto di Venezia la nave *Piemonte* che ha compiuto il giro del mondo. E' una nave di 5ª classe.

16. *ma.* A Verona, presso il Ponte Garibaldi sull'Adige, è rinvenuto un sacco contenente il cadavere di una donna tagliata a pezzi. Sul delitto permane il mistero.

— Ad Avigliana scoppia un'officina. Si deplorano 13 morti e molti feriti.

— Muore a Venezia il gen. Luigi Milanovich, discendente da antica famiglia dalmata. Prese parte alla difesa di Venezia, alla guerra del '59 e del '66 (n. a Cavarzere nel 1826).

18. *g.* Muore a Roma Domenico Farini, deputato in diverse legislature, presidente della Camera per 6 anni e per 11 del Senato (n. a Montescudo il 2 luglio 1834). Senatore dal 7 giugno 1886.

19. *v.* Muore a Livorno il gen. Domenico Cucchiari (n. Carrara 1806). Fu coinvolto nei moti rivoluzionari del '21 e condannato a morte con Ciro Menotti. Prese parte alle campagne del '48, del '59, distinguendosi nella battaglia di San Martino, e del '66.

22. *l.* A Livorno solenni funerali del generale Domenico Cucchiari. Parla il generale Baldissera.

24. *me.* E' firmato alla Consulta da Visconti-Venosta e Barrère un protocollo che stabilisce i confini fra i possedimenti italiani e francesi sulle coste del Mar Rosso. La linea di confine parte dall'estremità del Capo Dumeira, segue lo spartiacque del promontorio, dirigendosi poi a sud-ovest per lasciare libere all'Italia le strade carovaniere che vanno da Assab all'Aussa.

— Muore a Roma Isacco Artom, biografo di Cavour e suo collaboratore (nato ad Asti il 31 dicembre 1829 da famiglia israelita). Senatore dal 23 marzo 1876.

29. *l.* A Napoli, in Piazza di San Pier Martire, è inaugurato il monumento a Ruggero Bonghi, presenti le autorità.

30. *ma.* Muore a Torino l'insigne scrittore e giornalista Vittorio Bersezio, nato a Peveragno, Cuneo, nel 1830. Lascia drammi (*Pietro Micca*), tragedie (*Romolo*), romanzi (*Il segreto d'Adolfo. Gli angeli della terra, Vita ed amore*), commedie (*Una bolla di sapone*). Diresse lungamente la *Gazzetta Piemontese*.

31. *me.* Si riapre la Camera.

— Rendita: 100,17 ½; Credito Italiano, 634,50; Edison, 410,50; Acciaierie Terni, 1590. Rendita italiana a Parigi, 93,30; Azioni Suez a Parigi, 3520.

— Dalla Baia di Teplitz, nell'isola del Principe Rodolfo, a 81°, 47', dove è costretto a svernare, il Duca degli Abruzzi fa frequenti escursioni con le slitte. Il congelamento di due dita della mano sinistra obbliga il Duca a lasciare il comando della spedizione al Cagni.

MANLIO GARIBALDI, figlio di Gius. Garibaldi e della seconda moglie di lui Francesca Armosino morto a Bordighera il 13 gennaio 1900.
(*Da un'incisione dell'epoca*).

FEBBRAIO.

1. *Domenica.* Auspice il Circolo stenografico milanese, sono promosse le prime gare di stenografia italiana per la velocità commerciale, 80 parole e per la velocità oratoria, 120 parole.

— Auspice l'Associazione Dattilografica di Milano, si tiene la prima gara di velocità dattilografica, che attesta la diffusione della macchina da scrivere negli ambienti commerciali milanesi.

5. *l.* Al Senato interpellanza dell'on. Vacchelli sulle attuali condizioni della circolazione cartacea.

7. *me.* Le condizioni sanitarie sono pessime causa l'influenza che in molte località assume carattere di gravità.

— Giunge a Genova il Princ. Enrico di Prussia.

— Muore a Roma l'insigne patriota garibaldino Francesco Sprovieri (n. ad Acri, Cosenza, il 19 maggio 1826). Nel '59 volontario nei Cacciatori delle Alpi, nel '60 dei Mille. Sen. dal 20 novembre 1891.

11. *D.* Si inaugura la funicolare elettrica Palermo-Monreale.

— Organizzazione a Milano della Prima Gara dattilografica.

— Muore a Milano l'insigne poeta Carlo Baravalle (n. Como nel 1826). Nel decennio della resistenza pubblicò satire patriottiche sotto lo pseudonimo di Anastasio Bonsenso nell'*Uomo di Pietra*, nel *Cosmorama*, ecc.

12. *l.* Muore a Firenze il conte Paolo Onorato Vigliani, insigne magistrato, ministro di Stato. Fu per due volte Guardasigilli dall'ottobre al dicembre 1869, dal luglio '73 al 18 marzo 1876. Fu ar-

bitro nella vertenza fra l'Inghilterra e il Portogallo per il confine nel Sud Africa. Senatore dal 23 gennaio 1860 (n. a Pomaro, Alessandria, il 24 luglio 1814).

14. *me.* Prima Gara stenografica a Milano. — Muore a Padova il celebre naturalista Giovanni Canestrini (n. a Revò di Trento il 26 dicembre 1835). Fu professore di zoologia, anatomia e fisiologia nell'Università di Padova. Lascia molte e svariate pubblicazioni.

17. *s.* A Roma gli studenti per celebrare il 3° Centenario del martirio di Giord. Bruno (17 febbraio 1600) inaugurano un Congresso anticlericale.

18. *D.* Muore a Roma il celebre matematico Eugenio Beltrami (n. a Cremona 16 nov. 1835) docente universitario, presid. dell'Accademia dei Lincei. Senatore dal 4 giugno 1899.

21. *me.* Dalla Baia di Teplitz (*v. 31 genn.*) i componenti la spedizione del Duca degli Abruzzi si muovono, in tre gruppi, verso il Polo, affrontando i pericoli dei ghiacci e del maltempo, a una temperatura che raggiunge i 50° sotto zero. Il primo gruppo, composto di Querini, Ollier e Stökken, non fa più ritorno. Il secondo gruppo è capitanato dal dottor Cavalli-Molinelli. Il terzo, composto da Cagni, Petigax, Fenoillet e Canepa, incontra mille ostacoli. Cagni è costretto ad amputarsi la punta di un dito congelatosi.

22. *g.* Il Papa riceve in San Pietro tutti i pellegrini che sono a Roma, circa 11 mila. Non pronuncia nessun discorso.

24. *s.* Esce oggi, preceduta da favorevoli recensioni e da fortunate rappresentazioni, la nuova commedia di Giuseppe Giacosa *Come le foglie*.

Il garibaldino Francesco Sprovieri morto a Roma il 7 febbraio 1900.

(*Da fotografia dell'epoca*).

26. *l.* Alla Camera interpellanze sulla Sicilia. Gli on. Masomna, Di Scalea, Sciacca della Scala, De Felice parlano lungamente sulla potenza della mafia e rimproverano al Governo di servirsene in occasione di elezioni.

27. *ma.* Muore a Torino, a 75 anni, il ten. generale Emilio Mattei di Saluzzo che prese parte a tutte le campagne dell'indipendenza dal '48 in poi.

28. *me.* Rendita: 100,52; Ferrovie Meridionali, 731; Ferr. Mediterranee, 536.50; Edison, 421,50; Acciaierie Terni, 1710; Navigazione Generale ital., 450,50. Rendita it. a Parigi, 94.70; Azioni Suez a Parigi, 3580.

MARZO.

1. *giovedì.* E' presentata alla Camera una petizione di 10 mila maestri che domandano un miglioramento delle condizioni degli insegnanti elementari. L'on. Cimati presenta un progetto per stabilire a 1000 lire il minimo stipendio dei maestri elementari rurali. — Per l'anniversario della nascita del Papa, che compie oggi i 90 anni, in Vaticano è offerto un banchetto a 900 poveri.

2. *v.* E' festeggiato, senza alcun incidente, il 90° genetliaco di Leone XIII.

3. *s.* Ricorre il 22° anniversario dell'incoronazione del Papa. Stasera la cupola di San Pietro è illuminata.

— Muore a Napoli, a 85 anni, Bartolomeo Capasso, archeologo insigne, sopraintendente dell'Archivio di Stato di Napoli, autore di *Monumenta ad neapolitani ducatus historiam pertinentia* e *Napoli greco-romana*.

4. *D.* E' favorevolmente recensito il dramma *La corsa al piacere* di E. A. Butti. Egli ha dato al teatro altri tre drammi che furono molti discussi: *Vortice*, *Utopia*, *La fine di un ideale*.

rigoni (nato il 10 aprile 1847 a Trento). Fece con Garibaldi la campagna del 1866.

14. *me.* A Roma solenne inaugurazione del monumento a Carlo Alberto presenti i Sovrani. Il Re è raffigurato a cavallo, col capo chino, in atteggiamento di meditazione. La statua equestre è in bronzo e dal piedestallo rettangolare di granito rosso spiccano ai lati maggiori due bassorilievi raffiguranti la gloriosa battaglia di Goito e l'abdicazione di Novara. E' opera del prof. Raffaele Romanelli di Firenze.

— A Tunisi è inaugurato l'Ospedale coloniale italiano.

25. *D.* Il *Mattino* di Napoli reca la se-

Al vero: medaglia di bronzo, annuale di Leone XIII, 1900.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

5. *l.* Muore a Napoli, a 79 anni, l'abate Vito Fornari, autore di una *Vita di Gesù*.

7. *me.* Muore a Napoli Gioacchino Colonna, principe di Stigliano, patriota che sofferse persecuzioni dai Borbonici. Senatore dal 20 gennaio 1861 (n. a Napoli il 25 luglio 1809).

9. *v.* Nasce a Torino il Principe Aimone, Roberto, Margherita, Giuseppe, Maria, figlio del Principe Emanuele Filiberto, già Duca delle Puglie, ora Duca d'Aosta, e della Principessa Elena d'Orléans.

11. *D.* E' recensito *Il Fuoco* di Gabriele D'Annunzio testè uscito e definito « la sintesi di tutta la vita e di tutta l'opera di Gabriele D'Annunzio, della sua maestria e della sua inquietudine ». E' un romanzo autobiografico. Nell'eroina è adombrata l'insigne artista Eleonora Duse.

13. *ma.* Alla Camera l'on. Turati presenta un contro-progetto destinato a punire le autorità che non permettono la riunione e l'assembramento dei liberi cittadini.

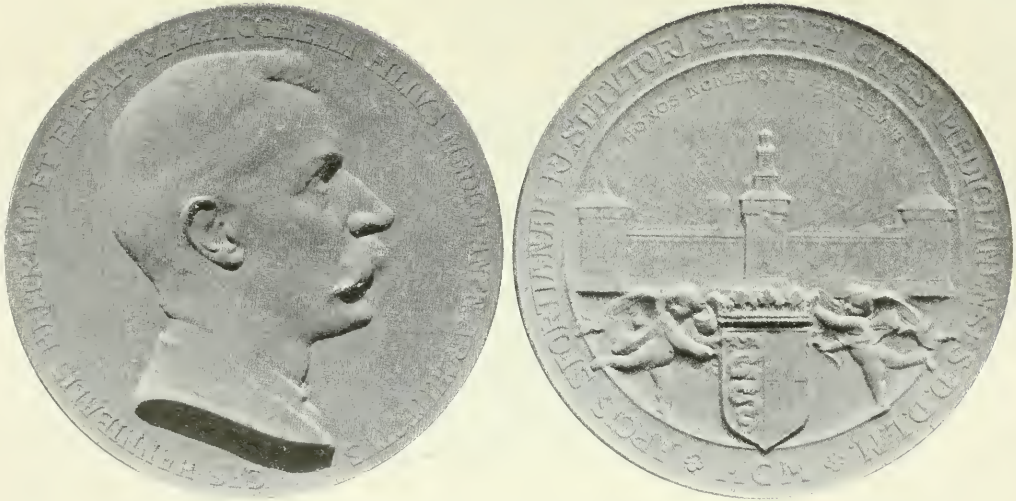
— Muore a Trento il Podestà Silvio Da-

guente dichiarazione di Gabriele D'Annunzio, deputato dell'Estrema Destra che aderisce all'ostruzionismo parlamentare: « Porto le mie congratulazioni all'Estrema Sinistra per il fervore e la tenacia con cui difende la sua idea. Dopo lo spettacolo di oggi, io so che da una parte vi sono molti morti che urlano e dall'altra pochi uomini vivi ed eloquenti. Come uomo d'intelletto vado verso la vita ».

— A Digione per sottoscrizione nazionale si inaugura un monumento a Giuseppe Garibaldi a ricordo della vittoria garibaldina del 21 e 23 gennaio 1871.

28. *me.* Muore a Parigi il conte Vincenzo Benedetti, corso di nascita e grande amico dell'Italia (n. a Bastia nel 1817). Segretario al Congresso di Parigi (1856) strinse amicizia col Conte di Cavour, poi ministro plenipotenziario a Torino.

31. *s.* Rendita: 101,02; Azioni ferrovie Meridionali, 739,50; Azioni ferrovie Mediterranee, 546; Edison, 417,50; Navigaz. Gen. Italiana, 447. Rendita italiana a Parigi, 94,05.



Al vero, medaglia di bronzo dorato, in onore di Luca Beltrami ed Elisa Mazzucchelli per il restauro del Castello Sforzesco di Milano, 1900.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

APRILE.

1. *Domenica.* A Milano, alla Scala, grande successo della *Tosca* del maestro Giacomo Puccini.

7. *s.* Il Papa riceve nella Cappella Sistina un pellegrinaggio composto di austriaci, moravi e polacchi.

8. *D.* Per R. D. il tenente generale conte Coriolano Ponza di San Martino, sottocapo di Stato Maggiore dell'esercito, è nominato ministro della Guerra.

— L'*Osservatore Romano* pubblica la nomina del card. Respighi a cardinale vicario di Roma.

— A Bologna comizio pubblico contro la tassa di ricchezza mobile per gli operai.

10. *ma.* Si mettono in isciopero, chiedendo un aumento di salario, 750 operai italiani che lavorano nei serbatoi di Croton, i quali alimentano d'acqua New-York.

12. *g.* Giunge a Milano la Missione Boera.

11. *s.* A Parigi solenne inaugurazione dell'Esposizione Universale. Il Padiglione dell'Italia è ammirato.

17. *ma.* Si apre a Roma il secondo Congresso stenografico internazionale della Scuola Gabelsberg, con la presenza di Enrico Noe (1835-1914) fondatore della Scuola italiana che porta il suo nome.

19. *g.* A Pavia si apre il Congresso anatomico che si chiude il 21.

20. *v.* Muore a Caserta, a 65 anni, il pittore napoletano Luigi Toro, bella figura dell'epopea garibaldina.

21. *s.* A Venezia, in Calle della Crea, crolla nel sottostante canale una piccola casa. Sono estratti dalle rovine tre cadaveri e sei feriti.

23. *l.* A Napoli, nel nuovo palazzo della Borsa, si riunisce il Congresso degli ordini Sanitari.

— Si chiude a Roma il Congresso di Archeologia cristiana inaugurato il 17.

— A Roma si chiude anche il Congresso degli stenografi inaugurato il 17.

24. *ma.* I Sovrani partono da Roma per Napoli per assistere all'inaugurazione del Congresso contro la tubercolosi.

— A Roma la Principessa Stefania è ricevuta dal Papa col marito Conte Lonyay.

25. *me.* A Napoli, nel Teatro San Carlo, si apre il Congresso contro la tubercolosi alla presenza dei Sovrani, dei Principi di Napoli e del Duca di Genova.

— Il gruppo Cagni della spedizione del Duca degli Abruzzi raggiunge la latitudine non mai finora toccata di 86°, 34' e fa sventolare in quell'estremo limite la nostra bandiera al grido di Evviva l'Italia! Evviva il Re! Evviva il Duca degli Abruzzi!

26. *g.* Muore a Milano l'insigne giornalista Eugenio Torelli-Viollier (*v. ritratto a pag. 504*), direttore del *Corriere della Sera.* Apparteneva al partito monarchico. Fu uno scrittore limpido, letterato ed artista. Collaborò al *Corriere di Milano*, all'*Illustrazione Italiana* e a numerosi altri giornali (n. a Napoli il 26 marzo 1842).

28. *s.* A Palermo sono arrestati 40 noti mafiosi nei dintorni della città. Il Prefetto De Seta continua la lotta energica contro la mafia.

30. *l.* Si riapre il Senato e discute il progetto del Lacava per regolare la derivazione delle acque pubbliche in vista delle nuove applicazioni della forza motrice ottenuta dall'acqua.

— Rendita: 101,12; Azioni ferrovie Meridionali, 744; Azioni ferr. Mediterranee, 546,50; Banca Generale, 101,50; Edison, 402; Navigazione Gen. Italiana, 447; Acciaierie Terni, 1736. Rendita italiana a Parigi, 95,12; Azioni Suez a Parigi, 3490.

MAGGIO.

1. *martedì.* La festa operaia passa in perfetta calma in tutta Italia.

— A Napoli è inaugurato il Congresso per l'educazione fisica sotto la presidenza del prof. Albini, presente il Principe di Napoli.

— La *Revue de Paris* si apre col *Fuoco* di Gabriele D'Annunzio tradotto da G. Hérelle.

— Sulla *Revue des Deux Mondes* bella recensione del nuovo dramma del Giacosa *Come le foglie.*

2. *me.* Muore a Firenze il distinto geografo Giovanni Marinelli (n. Udine il 26 febbraio 1846). Dirigeva a Firenze la *Rivista Geografica Italiana.*

— All'Esposizione Universale di Parigi è solennemente inaugurato il Palazzo Italiano.

3. *g.* Il Senato approva il progetto sulla derivazione delle acque pubbliche.

4. *v.* Al Senato incomincia e si prolunga con rara vivacità la discussione del progetto Bonasi sui matrimoni illegali.

— A Pescocostanzo (Aquila) tumulto causato da un'ordinanza municipale che prescrive alcune norme igieniche.

— Giunge a Berlino il Principe di Napoli che parteciperà alle feste per la maggior età del Kronprinz Federico Guglielmo.

6. *D.* Sullo scoglio di Quarto è inaugurata una lapide per commemorare la spedizione dei Mille.

— A Palermo nell'atrio della Biblioteca Nazionale è inaugurato un busto di Dante.

10. *g.* A Milano, nel Castello Sforzesco, si inaugurano il *Museo Archeologico* e il *Museo Artistico.* Due nomi sono additati alla gratitudine della città: quelli dell'architetto Luca Beltrami e del mar-

chese Carlo Ermes Visconti. Il primo è il salvatore glorioso del Castello che si voleva atterrare, il secondo il creatore del Museo Artistico.

– L'eruzione del Vesuvio che sembrava decrescente riprende attività.

1. *v.* A Castiglione Fiorentino (Arezzo) un contadino colpito da subitanea pazzia uccide la moglie, i figli, i parenti, in tutto nove persone, e ne ferisce altre dando poi fuoco alla stalla e ai fienili.

2. *s.* Muore a Roma l'insigne giornalista Attilio Luzzatto, direttore della *Tribuna* (n. Udine nel 1850).

4. *l.* Sul lago di Vico, a 300 metri dalla spiaggia, si capovolgono tre barche piene di donne e uomini di Ronciglione, diretti a una chiesetta dedicata a Santa Lucia. Annegano 33 persone.

5. *ma.* Si riapre la Camera. Seduta tumultuosa, fra grida di *Evviva il socialismo!* L'aula echeggia dell'inno dei lavoratori.

– Da Napoli il Re parte per la Capitale dove la situazione è grave per i tumulti della Camera.

– A Roma la « Coltura Sociale » pubblica in data d'oggi un supplemento. Nell'articolo di fondo si rivolge ai lavoratori d'Italia e dice: « L'ora che passa nell'apparenza di una calma ingannatrice, matura, in una crisi profonda della vita politica italiana, i vostri destini. La borghesia liberale che vi spinse un giorno, utili avanguardie, alla rivoluzione, doveva chiamarvi ai benefici delle nuove ascensioni civili, e le libertà politiche conquistate far mezzo ad assicurare la redenzione del lavoro dalla multiforme servitù economica e i beni di una fiorente rinascenza popolare. Ma essa ha mancato alle sue promesse e disperse le vostre speranze; voi ne aspettaste *tutto* e ha mostrato che non vuole più ormai darvi *nulla*. Oggi un abisso è aperto fra essa e voi... ».

18. *v.* Per R. D. è sciolta la Camera e sono convocati i comizi per le elezioni generali per il 3 e 10 giugno. Il Senato e la Camera sono convocati per il 16 giug.

20. *D.* Si inizia oggi una polemica fra G. D'Annunzio e Marcel Prévost che ha pubblicato un brillante articolo sul *Fuoco* nel *Figaro* di oggi, intitolato: *Le secret sentimental.*

Il colonnello garibaldino Giacinto Bruzzesi morto a Milano il 25 maggio 1900.
(*Da una stampa dell'epoca*).

22. *ma.* A Roma si trovano oggi 37 000 pellegrini dei quali oltre 10 mila francesi e 17 mila italiani.

24. *g.* A Roma in S. Pietro canonizzazione dei due nuovi santi: Giov. Battista La Salle e Rita da Cascia.

— A Napoli l'Esposizione d'igiene appare stasera fantasticamente illuminata.

25. *v.* Muore a Milano il col. Giacinto Bruzzesi, uno fra i più noti superstiti dell'epopea garibaldina (n. presso Civitavecchia nel 1822).

27. *D.* A Torino si inaugura un monumento eretto per pubblica sottoscrizione al gen. Carlo di Robilant.

28. *l.* Anche in Italia dalle ore 16 alle 16.15 si avverte l'eclisse solare che però nella Penisola appare parziale, che invece è totale per una stretta striscia di territorio dal Messico e dagli Stati Uniti, alla Penisola Iberica, all'Algeria e alla Tripolitania.

— Muore a Milano il noto finanziere Pietro Brambilla (n. Trieste l'11 novembre 1836). Senatore dal 20 novembre 1891. Sposò una nipote di A. Manzoni e contribuì a fondare la sala Manzoniana nella Biblioteca di Brera. Era scrittore lucidissimo in materia finanziaria. Collaborò alla *Perseveranza.*

30. *me.* Muore a Roma l'insigne medico

e patriota Corrado Tommaso Crudeli. Partecipò alle campagne del '59 e del '60 Deputato per parecchie legislature. Lascia pregiate opere di anatomia patologica (n. a Pieve Santo Stefano, Arezzo, il 3 febbraio 1834). Sen. dal 10 ottobre 1892.

.... Esce *La Signorina* di Gerolamo Rovetta (Editori Baldini e Castoldi, Milano) già apparso sulla *Nuova Antologia*. E' un romanzo che piace.

.... Suscita una favorevole impressione la *Leggenda eterna* della poetessa veneziana Vittoria Aganoor.

7. *g.* In provincia di Cuneo e di Alessandria straripamento dei fiumi per le insistenti piogge.

10. *D.* Nei ballottaggi di oggi sono eletti 20 ministeriali ed altrettanti dell'estrema sinistra o dell'opposizione costituzionale. La nuova Camera sarà così composta di oltre 300 ministeriali, di 200 di opposizione, 94 dei quali dell'estrema sinistra.

11. *l.* A Verona si inaugura il Congresso Agricolo Regionale.

12. *ma.* La *Gazzetta Ufficiale* pubblica l'annuncio che la 21ª Legislatura si aprirà il giorno 16.

I QUATTRO CRITICI DEI GIORNALI MILANESI.
Cameroni - Romussi - Filippi - Torelli-Viollier.
(*Civica Raccolta delle Stampe, Milano*).

.... Trionfa nei teatri italiani, alla testa dell'orchestra della Scala, il maestro Arturo Toscanini.

.... In tutte le provincie settentrionali della Cina sono perseguitati e massacrati tutti gli stranieri e specialmente i missionari, in una rivolta della popolazione incitata dai Boxers (*vedi 17 giugno*).

31. *g.* Rendita: 101,42; Azioni ferrovie Meridionali, 746; Azioni ferr. Mediterranee, 544; Banca Generale, 100; Edison, 408; Acciaierie Terni, 1610. Rendita italiana a Parigi, 95,25.

GIUGNO.

3. *Domenica.* Elezioni politiche i cui risultati sono i seguenti: 286 ministeriali, 84 all'estrema sinistra, 89 dell'opposizione costituzionale e 8 incerti.

14. *g.* A Pavia, presente il Duca d'Aosta, in rappresentanza del Re, è inaugurato un monumento alla famiglia Cairoli in Piazza del Popolo. E' opera dello scultore comasco Enrico Cassi.

16. *s.* Il Re inaugurando la 21ª Legislatura pronuncia un discorso in cui dice, fra l'altro: « Curare ogni miglioramento possibile delle condizioni delle classi lavoratrici; dare la necessaria tutela ai nostri prodotti industriali ed agricoli; proteggere efficacemente i nostri emigranti; attenuare nella misura consentita dal bilancio le asprezze del sistema tributario; adattare meglio ai bisogni della vita moderna l'educazione e l'istruzione della gioventù; tenere alto il prestigio della giustizia e dei giudici; assicurare al paese un'amministrazione corretta e previdente è compito tale cui

MONUMENTO COMMEMORATIVO DELLA BATTAGLIA DI LEGNANO
INAUGURATO IL 29 GIUGNO 1900 (v. 29 maggio 1876).
(Da una fotografia dell'epoca).

non è soverchia l'opera di un'intera legislatura ».

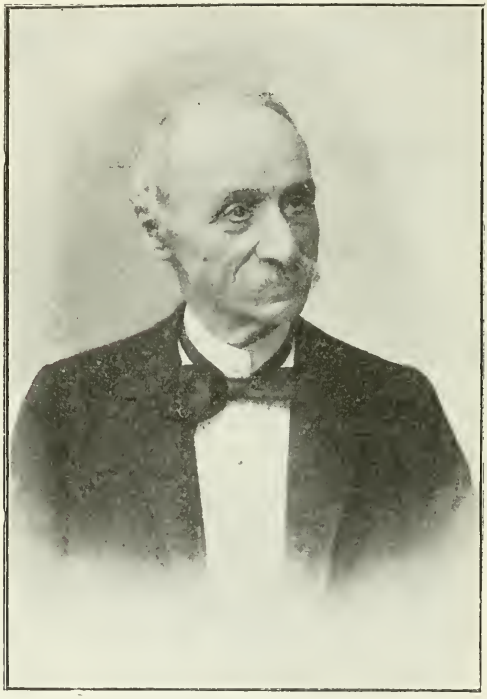
17. *D.* Firenze festeggia il 6° Centenario del priorato di Dante e la fondazione del Palazzo Vecchio.

— Alcune navi inglesi, russe, tedesche, francesi, italiane, austriache, giapponesi ed americane bombardano e smantellano i forti di Ta-ku, per porre fine al massacro degli stranieri in Cina (*v. 30 maggio*).

21. *D.* Il nuovo Ministero è così costituito: Saracco, Presidenza ed Interni; Visconti-Venosta, Esteri; Gianturco, Grazia e Giustizia; Rubini, Tesoro; Chimirri, Finanze; Branca, Lavori Pubblici; Gallo, Istruzione Pubblica; generale Coriolano Ponza di San Martino, Guerra; Morin, Marina; Carcano, Agricoltura; Pascolato, Poste e Telegrafi.

25. *l.* Muore a Milano l'insigne patriota Carlo D'Adda. Prese parte ai moti del '48 a Milano (nato Milano il 24 novembre 1816). Senatore dal 29 febbraio 1860.

27. *me.* Il nuovo Ministero si presenta alla Camera e al Senato.



Senatore Giuseppe Saracco
Presidente del Consiglio e ministro dell'Interno, 24 giugno 1900.
(*Da una fotografia dell'epoca*).

28. *g.* E' eletto Presidente della Camera l'on. Tommaso Villa.

29. *v.* A Legnano solenne inaugurazione del monumento commemorativo dell'epica battaglia del 29 maggio 1176 in cui le milizie della Lega Lombarda sconfiggevano Federico Barbarossa. E' opera dello scultore Enrico Butti.

30. *s.* Rendita: 100,80; Azioni ferrovie Meridionali, 736; Azioni ferrovie Mediter-

Ai vero, medaglia di bronzo commemorativa della battaglia di Legnano, 29 giugno 1900.

(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

ranee, 535; Banca d'Italia, 846,50; Edison, 403,50; Acciaierie Terni, 1450; Navigaz. Generale Italiana, 441. Rendita italiana a Parigi, 94,95.

LUGLIO.

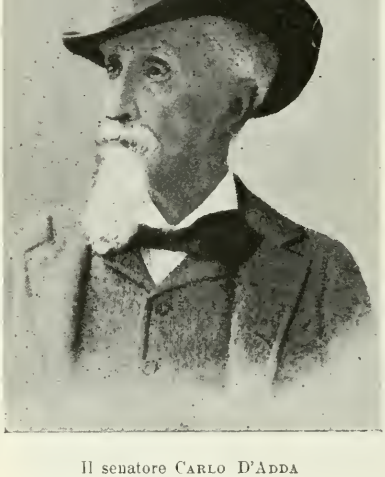
1. *Domenica.* L'on. Visconti-Venosta presenta alla Camera un disegno di legge inteso a disciplinare e a proteggere l'emigrazione.

— A Bari si inaugura l'Esposizione artistica pugliese.

2. *l.* Alla Camera avvengono interpellanze sull'azione dell'Italia in Cina. Il min. degli Esteri, Emilio Visconti-Venosta, risponde riassumendo gli avvenimenti che hanno indotto il rappresentante italiano a Pechino a prendere una posizione analoga a quella degli altri ministri europei. « L'Italia saprà mantenere senza esagerazioni, ma senza diserzioni, il posto che le compete fra le potenze d'Europa ». Denunzia gli eccessi della setta dei Boxers a Pechino che ha, per odio contro gli stranieri, commesso massacri di cristiani, incendiato stazioni e i palazzi delle legazioni (eccettuato quello dell'Inghilterra). Di qui la necessità di una spedizione punitiva internazionale alla quale l'Italia parteciperà con due battaglioni.

— A Napoli, in Piazza della Vittoria, si inaugura un monumento a Giovanni Nicotera.

3. *ma.* Alla Camera, nella discussione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona, Filippo Turati dice: « Le urne hanno proclamato che il patto statutario è, sia pure, una muraglia, ma una muraglia che impedisce l'indietreggiare, non l'avanzare; che ogni suo paragrafo è una valvola di sicurezza che si apre in una sola direzione, e che permette l'ulteriore esplicazione, non la involuzione delle libertà che sancisce. Che infine, dopo tutto, il Paese, quando questa involuzione fosse proprio voluta, non si spaventerebbe anche di rivolgimenti maggiori, poichè la parola *reazione* ha il suo contrapposto nel vocabolario ».



Il senatore Carlo D'Adda
morto a Milano il 25 giugno 1900.
(*Da una fotografia dell'epoca*).

7. *s.* Il Consiglio dei Ministri delibera la spedizione di un contingente di truppe italiane in Cina.

8. *D.* A Bologna è inaugurata una statua equestre a G. Garibaldi con concorso di numerose rappresentanze.

10. *ma.* Ad Addis Abeba il capitano Ciccodicola, rappresentante del Re d'Italia, firma con Menelik una convenzione che fissa come confine fra l'Eritrea e l'Etiopia la linea Tomat-Todluc-Mareb-Belesa-Muna.

14. *s.* Dopo la presa di Tientsin i vari distaccamenti delle truppe alleate marciano su Pechino.

— Si costituisce in Napoli un Corpo di spedizione formato da un battaglione di fanteria, un battaglione di bersaglieri, una batteria di mitragliatrici con colonna munizioni, un distaccamento misto del genio, un ospedaletto da campo e un drappello sussistenza, con un complesso di 83 ufficiali e 1882 uomini di truppa. E' destinato in Cina per far parte del Corpo internazionale comandato dal Maresciallo tedesco Waldersee, incaricato di porre fine ai crudeli massacri delle Missioni cattoliche e di proteggere le concessioni europee di Tien-tsin.

— A Roma entusiastica dimostrazione ai bersaglieri partenti per la Cina.

18. *me.* Il ministro della Guerra, Ponza

di S. Martino, passa in rivista a Napoli le milizie dirette in Cina: 1882 uomini sotto il comando del col. Garioni. Poi tiene rapporto nella Caserma dei Granili e pronuncia un discorso polemico per respingere le critiche fatte al modo di formare la spedizione e per assicurare che l'Italia non manderà, per ora, altro contingente.

19, *g.* In Italia, come in tutto il mondo civile, l'opinione pubblica è interamente occupata dagli avvenimenti Cinesi. Si continua a parlare del massacro dei ministri esteri e degli stranieri residenti a Pechino rifugiatisi nei fabbricati della Legazione inglese.

— A Napoli i due battaglioni in partenza

Napoli. Partenza delle truppe per la Cina: S. M. il Re in mezzo ai soldati durante l'imbarco, 19 luglio 1900. - (*Dall'* Illustrazione Italiana, *1900*).

per la Cina sono salutati da Umberto I con questo breve discorso: « A voi, pronti a salpare, porto il mio saluto e col mio quello della Patria bene augurante alla fortuna delle vostre armi. Non a conquista, ma solo a difesa del sacro diritto delle genti e dell'umanità calpestata voi vi recate in lontana regione, dove la nostra bandiera è stata oltraggiata. Alla vostra missione avrete, come già altre volte, compagni i soldati delle più potenti nazioni del mondo. Siate con essi buoni camerati, e sappiate tener alto il prestigio dell'esercito italiano e l'onore del nostro Paese. Andate dunque fiduciosi; io vi accompagno col cuore e Iddio benedirà la vostra impresa ».

Da Napoli l'intero Corpo di spedizione destinato alla Cina parte sui tre piroscafi *Giava Minghetti* e *Singapore* (1882 uomini, 72 ufficiali, 212 quadrupedi, 30 carri). Alla partenza assistono il Re e i ministri della Guerra e della Marina.

21, s. A Parigi si inaugura il Congresso degli economisti nei quali l'Italia è rappresentata da Tito Canovai, autore di pregiate opere in materia bancaria ed economica.

— Un dispaccio, comunicato al Comandante dell'*Elba* dal Console di Cefù, conferma, contrariamente alle notizie date dal ministro inglese, che gli Italiani che si trovano a Pechino sono a tutt'oggi tutti salvi.

— La spedizione italiana per la Cina giunge a Suez da dove riparte alle 9.30 per Aden.

29, *D.* In Monza il Re Umberto I alle ore 22.40, mentre si allontana in carrozza dalla palestra della Società Ginnastica *Forti e liberi*, dove ha presenziato al saggio ginnastico, viene colpito a morte da tre colpi di rivoltella, sparatigli contro dall'anarchico trentunenne Gaetano Bresci, di Prato in Toscana. Nel precipitoso ritorno della carrozza alla Reggia, il Re esala l'ultimo respiro. Il regicidio suscita la più viva, immediata e generale esecrazione in tutta Italia.

— L'assassinio del Re d'Italia è stato deciso in una riunione di 132 anarchici a Patterson, negli Stati Uniti. La sorte aveva designato come uccisore Sperandio Carbone che, non avendo il coraggio di compiere il regicidio, dopo aver ucciso il padrone del suo opificio, si suicidò. Fu scelto allora Gaetano Bresci che giunse in Italia nel giugno 1900.

30, *l.* Il Ministero, presieduto da Saracco, pubblica un nobile manifesto al Paese

Umberto I fotografato nel Parco di Monza dal Principe di Napoli, Vittorio Emanuele, dal 29 luglio 1900 Re d'Italia.
(Dall'originale esistente nel Museo del Risorgimento, Milano).

UNO DEGLI ULTIMI RITRATTI DI UMBERTO I
CON LA REGINA MARGHERITA.

(Fotografia dell'epoca).

per annunciare la tragica morte di Umberto I e la salita al trono di Vittorio Emanuele III. Questi apprende a Corinto, dove si trova in crociera sul yacht

il Re Umberto è chiamato il *Re esemplare dei Re*, il *Sovrano Leale, Valoroso e Buono.*

— Quotidiani e riviste pubblicano, oltre

VITTORIO EMANUELE III, Re d'Italia dal 29 luglio 1900.
(*Fotografia dell'epoca*).

Yela con la moglie Elena del Montenegro, la notizia della morte del Padre e salpa oggi stesso alle 15 dal Pireo diretto a Reggio Calabria.

31. *ma.* I giornali londinesi nel pubblicare i particolari della tragedia di Monza stigmatizzano con veementi articoli l'atto infame dell'assassino. Biografie sono pubblicate da ogni periodico e da ognuno ai cenni biografici di Re Umberto I. episodi vari dei suoi ventidue anni e mezzo di regno e particolari sugli attentati Passanante e Acciarito.

— Stamattina alle 9 in tutti i presidi del Regno le truppe di terra e di mare prestano giuramento di fedeltà al nuovo Re Vittorio Emanuele III.

— Re Vittorio Emanuele e la Regina E-

lena, giunti a Reggio alle 11.20, ripartono per Napoli alle 13, dove giungono verso la mezzanotte. Alla Stazione trovano soltanto i Duchi d'Ascoli, il gen. Mazza e il Prefetto Proseguono per Roma dove giungono nelle prime ore antimeridiane del 1° agosto.

— Rendita: 98,05; Azioni ferrovie Meridionali, 702; Azioni ferrovie Mediterranee, 516; Banca d'Italia, 812,50; Edison, 406; Acciaierie Terni, 1290; Navigazione Generale Italiana, 414. Rendita italiana a Parigi, 92.

AGOSTO.

1, *mercoledì*. Alle 6.30 pom. giungono a Monza il Re e la Regina Elena. Sono attesi alla Stazione dal Duca d'Aosta e dal Principe di Montenegro venuto da Cettigne. La Regina Elena porta un lungo velo nero e piange. Il Re veste la redingote nera e porta il cilindro. Sul suo volto si legge la commozione. Anche il gen. Ponzio Vaglia, fra le cui braccia è spirato Re Umberto, piange.

2, *g*. Da Monza è emanato il proclama

Elena Petrovich, Regina d'Italia dal 29 luglio 1900.
(*Fotografia dell'epoca*).

diretto dal nuovo Re agli Italiani. Esso dice: « Italiani! Il secondo Re d'Italia è morto! Scampato per valore di soldato dai pericoli delle battaglie, uscito incolume per volere della Provvidenza dai rischi affrontati con lo stesso coraggio a sollievo di pubbliche sciagure, il Re buono e virtuoso è caduto vittima di un atroce misfatto, mentre nella sua tranquilla e balda coscienza partecipava alle gioie del suo popolo festante.

« A me non fu concesso di raccogliere l'estremo respiro del Padre mio. Sento però che il mio primo dovere sarà quello di seguire i paterni consigli e di imitare le sue virtù di Re e di primo cittadino d'Italia.

« In questo supremo momento di intenso dolore mi soccorre la forza che mi viene dagli esempi del mio Augusto Genitore e del Gran Re, che meritò di essere chiamato il Padre della Patria, e mi conforta la forza che ricevo dall'amore e dalla devozione del popolo italiano.

« Al Re venerato e rimpianto sopravvivono le istituzioni, che Egli conservò lealmente e giunse a rendere incrollabili nei ventidue anni del Suo regno intemerato.

« Queste istituzioni, sacre a me per le tradizioni della mia Casa e per amore caldo d'italiano, protette con mano ferma ed energica da ogni insidia o violenza, da qualunque parte esse vengano, assicureranno, ne sono certo, la prosperità e la grandezza della Patria.

« Fu gloria del mio grande Avo l'aver dato agli Italiani la unità e l'indipendenza; fu gloria del mio Genitore averle gelosamente custodite; la meta del mio Regno è segnata da questi imperituri ricordi. Così mi aiuti Iddio e mi consoli l'amore del mio popolo, perchè io possa consacrare ogni mia cura di Re alla tutela della libertà ed alla difesa della Monarchia, legate entrambe, con vincolo indissolubile, ai supremi interessi della Patria.

« Italiani!

« Date lagrime ed onore alla sacra memoria di Re Umberto I di Savoia, voi che l'amaro lutto della mia Casa dimostraste di considerare ancora una volta come lutto domestico vostro! Codesta solidarietà di pensieri e di affetti fu e sarà sempre il baluardo più sicuro del mio Regno, la maggiore guarentigia dell'unità della Patria, che si compendia nel nome augusto di Roma intangibile, simbolo di grandezza e pegno di integrità per l'Italia. Questa è la mia fede, la mia ambizione di cittadino e di Re! »

— Un dispaccio da Pechino inviato dal ministro del Belgio al ministro degli Esteri a Bruxelles conferma che le Legazioni del Belgio, d'Olanda e d'Italia sono state bruciate e quella di Francia distrutta. I ministri e gli altri residenti, rifugiatisi nella Legazione inglese, sono sprovvisti di viveri.

3. *v.* Tutta la stampa italiana ed estera mette in rilievo la virilità e la nobiltà del proclama del nuovo Re d'Italia.

4. *s.* A Monza due carrozze di Corte si

« *Te see staa ti a maxxamm la mia gajna?* »
CARTOLINA COMMEMORATIVA DEL RE UMBERTO I
su disegno del pittore Achille Beltrami.
(*Milano, Civica Raccolta delle Stampe, Castello Sforzesco*).

I FUNERALI DI UMBERTO I A MONZA L'8 AGOSTO 1900: L'ARRIVO ALLA STAZIONE.
(*Dall'*Illustrazione Italiana, *1900*).

recano alla Cattedrale per prendervi col complicato cerimoniale prescritto la Corona Ferrea dalla Cappella della Regina Teodolinda. Essa è portata nella Camera ardente.

— E' stampata la preghiera in memoria di Re Umberto scritta dalla Regina Margherita che suona così: « O Signore, Egli fece del bene in questo mondo, non ebbe rancore verso alcuno, perdonò sempre a chi Gli fece del male, sacrificò la vita al dovere e al bene della Patria fino all'ultimo respiro. si studiò di adempiere la sua missione.

« Per quel suo sangue vermiglio, che sgorgò da tre ferite, per le opere di bontà e giustizia che compì in vita, Signore pietoso e giusto, ricevetelo nelle vostre braccia e dategli il premio eterno ». Essa è recitata nelle Cappelle private e nei Templi.

5. *D.* Quotidiani e riviste pubblicano ampie biografie del nuovo Re Vittorio Emanuele III.

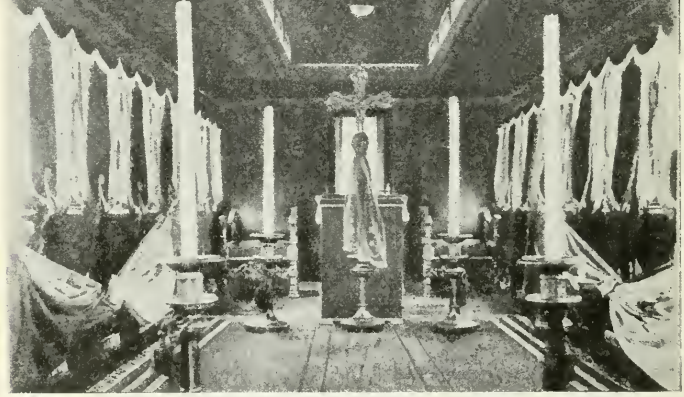
— La stampa dà ampi particolari anche intorno al regicidio e al regicida Bresci che la folla furibonda voleva linciare. E' un tessitore di seta, nato a Prato il 10 novembre 1869, anarchico rientrato in patria dall'America. E' accertato che il complotto fu organizzato in America.

— Grande delusione, specialmente dopo gli ultimi avvenimenti, provocano nel Paese le elezioni di oggi che segnano un netto trionfo del socialismo. Il Bissolati, direttore dell'*Avanti!*, è eletto con voti 1915. A Gonzaga il socialista Lollini ottiene voti 2599.

— Nella cattedrale di Belgrado si celebra con grande solennità il matrimonio del Re Alessandro di Serbia con una semplice borghese, la signora Draga Maschin, vedova di un ingegnere delle miniere, dama di compagnia della Regina Natalia. Del matrimonio romantico si parla molto in Italia, dove si pubblicano numerose fotografie dei Sovrani.

— Il Gov. degli Stati Un. ordina una inchiesta rigorosa fra gli anarchici di Patterson e di West-Hoboken, fra i quali il complotto per il regicidio ha avuto origine.

6. *l.* E' riaperto il Parlamento per la commemorazione di Re Umberto e le proposte di onoranze. Alla Camera l'on. Villa pronuncia un notevole discorso e un forte discorso pronuncia l'on. Saracco contro gli attentati, invitando a studiare i mezzi per impedirli. L'on. Turati, a nome del gruppo socialista, dichiara di unirsi alle proteste contro l'assassinio. Il Pantano vuole fare uguale dichiarazione a nome del gruppo repubblicano ma ne è impedito, avendo pronunciato alcune parole offensive per la grande



INTERNO DEL VAGONE FUNEBRE RECANTE LA SALMA DI UMBERTO I.
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1900*).

maggioranza che il Presidente gli ordina di ritirare.

Al Senato pronuncia un discorso commemorativo il vice-presidente Cannizzaro. Il Saracco ribadisce con energia anche maggiore le dichiarazioni fatte alla Camera sul dovere della difesa e sulla necessità della concordia delle forze conservatrici.

7, *ma.* I Sovrani partono stasera da Monza per Roma.

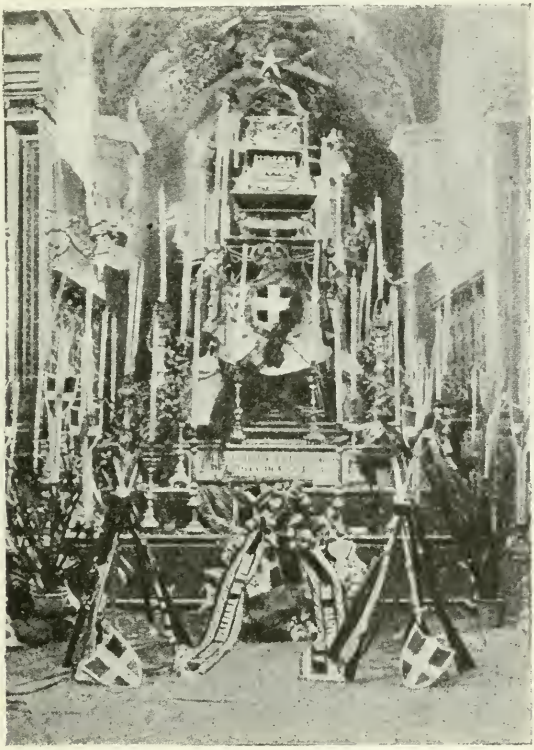
8, *me.* Stamattina alle 10 i Sovrani giungono a Roma dove il popolo li accoglie con devozione.

— A Roma la Regina Margherita è accolta dalla folla con commosso affetto.

— Per il trasporto della salma di Umberto I da Monza a Roma la bara è collocata sopra un affusto di cannone trainato da sei pariglie di cavalli neri. La salma è deposta nella bara da otto sottufficiali. Dalla Villa Reale, giunta alla Stazione di Monza, la salma è trasportata in un vagone-cappella dei treni direttissimi addobbato con velluto rosso e listatura d'oro. Nel treno funebre prendono posto i Principi, i gentiluomini di Corte e alcuni ecclesiastici pure appartenenti al clero di Corte.

— La Polizia arresta un gran numero di anarchici. Parecchie persone sono condannate per apologia di reato.

— A Fiume un Comitato per le onoranze



ONORANZE FUNEBRI A UMBERTO I A FIUME, 9 AGOSTO 1900.
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1900*).

funebri pubblica un patriottico manifesto che così si chiude: *Gloria ad Umberto di Savoia, re d'Italia; egli ha ben meritato della Patria!*

9. *g.* Hanno luogo in Roma i solenni funerali di Umberto I dalla Stazione al Pantheon, in mezzo a manifestazioni del più profondo ma contenuto cordoglio della popolazione e delle innumerevoli rappresentanze convenute da ogni parte d'Italia. Tutte le vie dell'Urbe sono tappezzate di manifesti in cui è scritto: *Lutto Nazionale, Roma al Re d'Italia.* Su tutti i balconi e su tutte le finestre vi sono drappi neri e corone di cipresso. Le campane di tutte le Chiese confondono il loro suono coi colpi di cannone di Castel Sant'Angelo. Davanti al Pantheon, dove il Re è sepolto, le bandiere di tutti i reggimenti si inchinano per rendere l'estremo omaggio al secondo Re d'Italia.

— Tutta Trieste è in gramaglie. Dalle finestre pendono drappi e bandiere nere. Una folla enorme in abiti neri circola silenziosa. I fanali accesi sono abbrunati. I negozi, le banche, le officine sono chiusi. Alle 10 antim. nella Chiesa di Sant'Antonio messa di *requiem.*

— A Fiume, nella Cattedrale, si celebrano solenni esequie in memoria di Umberto I. Sulla porta della Chiesa e intorno al catafalco si leggono patriottiche epigrafi.

— Anche a Rovereto si celebra oggi un ufficio funebre. Alcune bambine distribuiscono la preghiera composta dalla Regina Margherita.

— A Pietroburgo nella Chiesa Cattolica di Santa Caterina, solenni onoranze funebri al Re Umberto I. Vi partecipano lo Czar, la Czarina e tutti i componenti la famiglia imperiale.

— A Parigi stamattina le campane della Chiesa di Santa Clotilde annunciano la cerimonia funebre per Re Umberto. Durante la messa funebre è eseguito il *Dies irae* di Verdi.

Anche a Londra, a Vienna, a Berlino, a Bruxelles, Copenaghen, Stoccolma, Budapest, Lisbona, ecc. si celebrano messe funebri.

10. *v.* Al Quirinale Re Vittorio Emanuele III riceve le deputazioni dei Reggimenti di fanteria e cavalleria intervenute con le bandiere e gli stendardi ai funerali di Umberto I.

11. *s.* Stamattina alle 10, alla presenza della Regina Elena, della Regina Maria Pia, delle Principesse Reali, del Principe Nicola del Montenegro, della Principessa Militza, del Granduca Pietro di Russia, dell'Arciduca Ranieri, del Principe Vittorio Napoleone, del Duca di Oporto e di tutte le missioni estere, oltre il Corpo Diplomatico, Re Vittorio Emanuele entra nell'aulà del Senato accompagnato dal Duca d'Aosta, dal Conte di Torino, dal Duca di Genova e prende posto sul trono, pronunciando la formula del giuramento reale, accolta da fragorosi applausi. Dopo il giuramento del Re giurano 220 senatori e 340 deputati. Dopo la cerimonia del giuramento il Re pronuncia il seguente discorso:

« Signori Senatori! Signori Deputati! Il mio primo pensiero è pel Mio Popolo, ed è pensiero di amore e di gratitudine. Il Popolo che ha pianto sul feretro del Suo Re; che affettuoso e fidente si è stretto intorno alla Mia Persona, ha dimostrato quali salde radici abbia nel Paese la Monarchia liberale (Applausi fragorosi. Grida di *Viva il Re!*).

« Da questo plebiscito di dolore traggo i migliori aupici del Mio Regno.

« La nota nobile e pietosa, che sgorgò spontanea dall'anima della Nazione all'annunzio del tragico evento, Mi dice che vibra ancora nel cuore degli Italiani la voce del patriottismo che inspirò in ogni tempo miracoli di valore (Applausi). Sono orgoglioso di poterla raccogliere.

« Quando un popolo ha scritto nel libro della Storia una pagina come quella del nostro Risorgimento, ha diritto di tenere alta la fronte e di mirare alle più grandi idealità (Applausi). Ed è a fronte alta e mirando alle più grandi idealità, che mi consacro al Mio Paese, con tutta l'effusione, ed il vigore di cui mi sento capace (Applausi) con tutta la forza che mi danno gli esempi e le tradizioni della Mia Casa (Applausi vivissimi).

« Sacra fu la parola del Magnanimo Carlo Alberto, che largì la libertà; sacra quella del Mio Grande Avo, che compì l'unità d'Italia. Sacra altresì la parola del Mio Augusto Genitore, che in tutti gli atti della sua vita, si mostrò degno erede delle virtù del Padre della Patria (Vivissimi e prolungati applausi. Grida di *Viva il Re! Viva Casa Savoia!*).

« All'opera del Mio Genitore diede ausilio, ed aggiunse grazia e splendore quella della Mia Augusta e Venerata Genitrice (Lunga ovazione e grida di Viva la Regina Margherita!) che mi istillò nel cuore e mi impresse nella mente il sentimento del dovere di Principe e di Italiano (Applausi vivissimi). Così all'opera Mia si aggiungerà quella della Mia Augusta Consorte, che nata anch'essa da forte prosapia, si dedicherà interamente alla Sua Patria d'elezione (Applausi ripetuti e grida di Viva la Regina!).

« Dell'amicizia di tutte le Potenze abbiamo avuto eloquente prova nella partecipazione al Nostro Lutto coll'intervento di Augusti Principi e di Illustri Rappresentanti: ed Io mi dichiaro a tutti profondamente grato.

« L'Italia fu sempre efficace strumento di concordia, e tale sarà altresì durante

il Mio Regno, nel fine comune della conservazione della pace (Approvazioni).

« Ma non basta la pace esteriore. A noi bisogna la pace interna (Vivi e prolungati applausi. Grida di Viva il Re!), e la concordia di tutti gli uomini di buon volere, per isvolgere le nostre forze intellettuali e le nostre energie economiche.

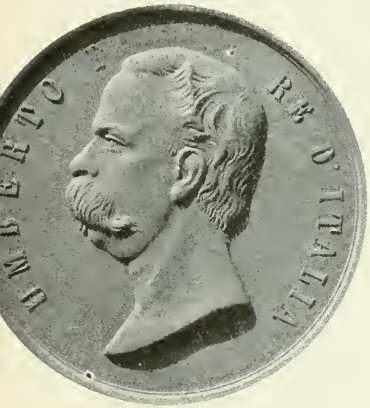
« Educhiamo le nos re generazioni al culto della Patria, all'onestà operosa, al sentimento dell'onore; a quel sentimento a cui si inspirano con tanto slancio il Nostro Esercito e la Nostra Armata (Applausi prolungati. Grida di Viva l'Esercito! Viva l'Armata!) che vengono dal Popolo e sono pegno di fratellanza che congiunge nell'unità e nell'amore della Patria tutta intera la Famiglia Italiana (Lunghe e prolungate ovazioni).

« Raccogliamoci e difendiamoci con la sapienza delle leggi e con la rigorosa loro applicazione. Monarchia e Parlamento procedano solidali in quest'opera salutare (Benissimo!).

« Signori Senatori! Signori Deputati! Impavido e sicuro ascendo al trono colla coscienza de' miei diritti e doveri di Re. L'Italia abbia fede in me, come io ho fede nei destini della Patria e forza umana non varrà a distruggere ciò che i nostri padri hanno con tanta abnegazione edificato (Vivissimi e prolungati applausi).

« E' necessario vigilare e spiegare tutte le forze vive, per conservare intatte le grandi conquiste della Unità e della Libertà, e non mi mancherà la forte iniziativa e la energia della azione (Grande ovazione e grida ripetute di Viva il Re!) per difendere vigorosamente le gloriose Istituzioni del Paese, retaggio prezioso dei Nostri maggiori (Approvazioni).

« Cresciuto nell'amore della Religione e della Patria, invoco Dio in testimonio della Mia Promessa che da oggi in poi il Mio cuore, la Mia mente, la Mia vita offro alla grandezza e alla prosperità della Patria ». (Lunga ovazione che dura parecchi minuti e grida d Viva il Re! Viva la Regina! Viva Casa Savoia!).



Medaglia, al vero, di bronzo dorato commemorativa di Umberto I fatta coniare dal cav. Camillo Ghisi, con epigrafe del poeta letterato Paolo Buzzi.
(Gentile comunicazione del cav. Camillo Ghisi, Milano).

— A Roma, davanti al Quirinale, calorosa dimostrazione di circa 40 000 persone ai nuovi Sovrani.

— A Magonza l'Imperatore Guglielmo II passa in rivista il 13° ussari « Umberto I » e pronuncia parole di rimpianto per l'augusto Capo del Reggimento, annunziando che da oggi è nominato colonnello Vittorio Emanuele III.

12, *D.* Tutti i giornali italiani costituzionali, di qualunque gradazione di opinione, e i giornali esteri più autorevoli lodano la serenità e l'impronta di ferma energia che traspare dal discorso reale.

— Al Quirinale i Sovrani ricevono i Senatori e i Deputati che leggono gli indirizzi della Camera e del Senato.

— Da Bari il Principe di Montenegro si imbarca per Antivari.

— Da Roma ritorna a Monza la Corona Ferrea.
— La Colonia italiana di Metz commemora solennemente Re Umberto.

13. *l.* A Roma alle 22 la salma di Re Umberto è tumulata nel Pantheon, in un loculo provvisorio, presenti i Senatori Finali e Saracco, come ufficiale di Stato Civile e notaio della Corona, Biancheri e Ricotti come testimoni.
— Stanotte a Castel Giubileo il treno direttissimo Roma-Firenze, sul quale si trovano il Granduca Pietro di Russia con la consorte Granduchessa Militza, sorella della Regina Elena, reduci dai funerali di Umberto I, la missione belga, la missione turca ed altri viaggiatori, è investito dal treno diretto partito da Monza per Ancona. I morti sono 16, un centinaio i feriti. I Sovrani accorrono subito sul luogo del disastro. Il Granduca e la Granduchessa di Russia sono illesi.

15. *me.* A Pechino la Corte e le truppe regolari sono costrette ad abbandonare la Capitale. Sono liberati gli stranieri assediati nella Legazione inglese e nella Cattedrale denominata Pe-tang.

16. *g.* Re Vittorio Emanuele conferma in ufficio le alte cariche di Corte e gli ufficiali che formavano la Casa militare del Padre, aggiungendovi quelli che aveva come Principe Ereditario.
— Al Quirinale Re Vittorio Emanuele III riceve per la prima volta in udienza i ministri per la firma dei decreti. Il Re vuole che il primo decreto firmato sia quello che estende il beneficio della pensione a tutti i veterani del 1848-49 in numero di altri 3116.

18. *s.* L'*Osservatore Romano*, organo ufficioso del Vaticano, pubblica una nota la quale dice che l'autorità ecclesiastica ha «tollerato» i funerali religiosi per il defunto Re, perchè negli ultimi tempi aveva dato non dubbi segni di sentimento religioso e aggiunge che «in quanto alla nota preghiera» scritta dalla Regina, non essendo conforme alle regole della liturgia, non può essere nè è stata mai approvata dalla superiore autorità ecclesiastica.
— A Parigi, all'Esposizione Universale, solenne cerimonia della premiazione. Numerosi sono i premi dati agli espositori italiani per le Belle Arti.

19. *D.* A Bologna, nel tempio di San Petronio, solenni onoranze funebri a Re Umberto I. Stasera, nel massimo Teatro, Enrico Panzacchi tiene un patriottico discorso sul defunto Re.

20. *l.* A Roma, ai Prati di Castello, stamattina alle 5.20 il Re passa la prima rivista alla guarnigione di Roma. Nel percorso è vivamente applaudito.
— Nella ricorrenza della festa di San Giovacchino il Papa, rispondendo agli auguri, lamenta ancora di essere *sub hostili dominatione*.

23. *g.* Da Roma i Sovrani partono per Napoli dove ricevono accoglienze festose dalla popolazione. Soggiorneranno a Napoli, nella Reggia di Capodimonte.
— Giunge a Napoli il Maresciallo Waldersee, che parte per la Cina. Al suo seguito vi sono anche ufficiali italiani.
— Muore a Milano il noto giornalista Luigi Perelli, collaboratore della *Riforma* (n. a Milano nel 1848). Fece parte della scapigliatura milanese.

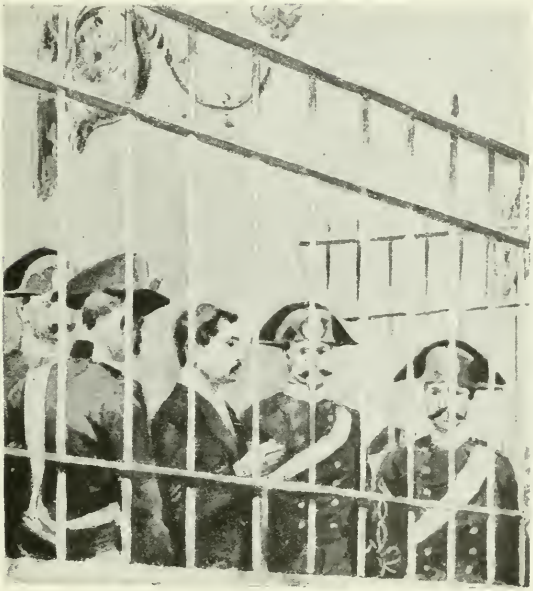
25. *s.* A Ivrea si iniziano le feste per il bimillenario della città con l'inaugurazione della Mostra didattica. Pronuncia un discorso il Panzacchi.
— A Milano solenni esequie alla memoria di Re Umberto. Il Duomo è addobbato con grande pompa secondo il progetto dell'architetto Cesa-Bianchi.
— In Valtellina, a Sernio, una frana provocata dal fiume Adda in piena travolge due contadini. Essa è rappresentata da una massa di oltre cento mila metri cubi.

28. *ma.* A Siena, nella Cattedrale, solenni onoranze funebri a Umberto I.

29. *me.* Nel trigesimo della morte di Re Umberto a Roma, nel Pantheon, si celebra un funerale di Stato al quale assistono i ministri, le rappresentanze del Parlamento e dei grandi Corpi dello Stato.
— Alla Corte d'Assise di Milano il regicida Bresci è condannato all'ergastolo. Molti deplorano che il Codice non permetta l'applicazione della pena di morte.

Il processo, iniziatosi alle 9 del mattino, termina alle 6 di sera. Per impedire l'affollamento dei curiosi gli accessi alla Piazza Beccaria sono custoditi da truppe a cavallo e il Palazzo di Giustizia è occupato da guardie e carabinieri in gran numero. La piccola parte riservata al pubblico è stipata. I giornali di tutta Europa e di tutti i colori sono rappresentati. L'assassino è rinchiuso nella sua gabbia, vestito decentemente con la cravatta rossa. E' impassibile e indifferente. Non ammette complici nè ispiratori. Difensori sono, avendo rifiutato l'on. Turati, gli avvocati Mario Martelli e Saverio Merlino, ex-anarchico militante, autore di un libro intitolato: *Pro e contro il socialismo*. Entrambi invocano le circostanze attenuanti. I giurati rispondono tutti *sì* a questa unica questione: «L'accusato Gaetano Bresci è egli colpevole di avere nella sera del 29 luglio u. s. volontariamente commesso un fatto diretto contro la Sacra persona del Re, esplodendogli contro non meno di tre colpi di rivoltella, che furono causa unica e diretta della di lui morte, av-

venuta quasi istantaneamente? » La Corte condanna il regicida alla pena dell'ergastolo a vita, inasprita dalla segregazione cellulare per i primi sette anni (articoli 12 e 117 Codice Penale). Il Bresci ascolta il verdetto e la sentenza con la massima impassibilità, mette in testa il cappello a cencio e si mette da solo in mezzo ai carabinieri per essere ricondotto in carcere. — La spedizione italiana per la Cina arriva a Ta-ku con i piroscafi *Singapore*, *Minghetti* e *Giava*. Le operazioni di sbarco si compiono senza difficoltà e prosegue subito per Tien-tsin. I contingenti italiani, in unione con gli alleati, vengono immediatamente impiegati in compiti di polizia che sono vere e proprie operazioni di guerra, quali l'occupazione dei forti di Can-ai-Konan e le azioni di Cu-nan-shien e di Pao-ting-fu, concorrendo inoltre all'occupazione di Pechino. Il nostro contingente merita l'ammirazione degli alleati e una nota di plauso del Maresciallo Waldersee. Nelle condizioni di pace è perciò assicurata all'Italia il possesso di una concessione a Tien-tsin. La felice conclusione di questa campagna col contributo per Candia ravvivano nell'opinione pubblica l'interesse per le operazioni di oltremare smorzatosi dopo Adua. Cina e Candia rappresentano perciò due tappe della preparazione spirituale per la futura espansione oltremare, culminata nell'occupazione della quarta sponda.



Il processo del regicida Bresci alla Corte d'Assise di Milano, 29 agosto 1900.
(*Dall'* Illustrazione Italiana, *1900*).

30, *g.* Il cattivo tempo produce gravi danni in Alta Italia, sul Lago Maggiore, a Lodi, a Melegnano e a Genova, ma specialmente in Valtellina, dove l'Adda ha straripato danneggiando case e facendo due vittime.

.... Fra le poesie ispirate dalla tragica morte di Re Umberto è da notare, oltre a quella di Giovanni Pascoli, apparsa sul *Marzocco*, l'*Ode al Re* di Gabriele D'Annunzio. Essa incomincia:

« Nella gran bandiera — che agitarono i venti marini — a poppa della nave guerriera — tutt'armata di ferro gigante — contro i ferrei destini, — nella gran bandiera, — di battaglia e di tempesta, — avvolgi il tuo padre esangue, — coprigli la bianca testa. — consacragli il petto forte — con quella croce raggiante, — o tu, della porpurea sorte — erede, che navigavi il mare, — Giovine che assunto dalla morte — fosti re nel mare! »

SETTEMBRE.

1, *sabato*. A Ivrea è inaugurata la Mostra Industriale Canavesana.

— A Città di Castello è inaugurato il Congresso della Deputazione Umbra di Storia Patria.

— A Roma si inaugura il Congresso Cattolico, presenti il Cardinal Vicario Respighi, altri 3 cardinali, 36 vescovi e 1500 rappresentanti di circoli e società cattoliche.

Il forte Ta-ku in Cina occupato dagli Italiani il 29 agosto 1900.
(*Dall'*Illustrazione Italiana, *1900*).

31, *v*. La *Stella Polare* lascia il Capo Flora e prosegue per Hammerfest dove incontra la nave caccia-foche *Hertha*. I due italiani che sono a bordo, conte Tarsis e cav. Silvestri abbordano il brigantino e recano al Duca degli Abruzzi la luttuosa notizia dell'assassinio del Re d'Italia. Il Duca che non è completamente ristabilito in salute e porta la mano sinistra ancora fasciata ne resta atterrito. Il brigantino issa la bandiera a mezz'asta e con questo segno di lutto entra nei porti della Norvegia.

— Rendita: 100,30; Azioni ferrovie Meridionali, 711; Azioni ferr. Mediterranee, 530; Banca Generale, 101,50; Banca d'Italia, 873; Edison, 427; Acciaierie Terni, 1345; Linif. e Canapificio Nazionale, 162. Rendita italiana a Parigi, 87.

2, *D*. E' pubblicato l'Inno funebre di Giovanni Pascoli in onore di Re Umberto I che ha questo esordio: « In piedi, sei morto, tra i suoni — de l'inno a cui bene si muore ».

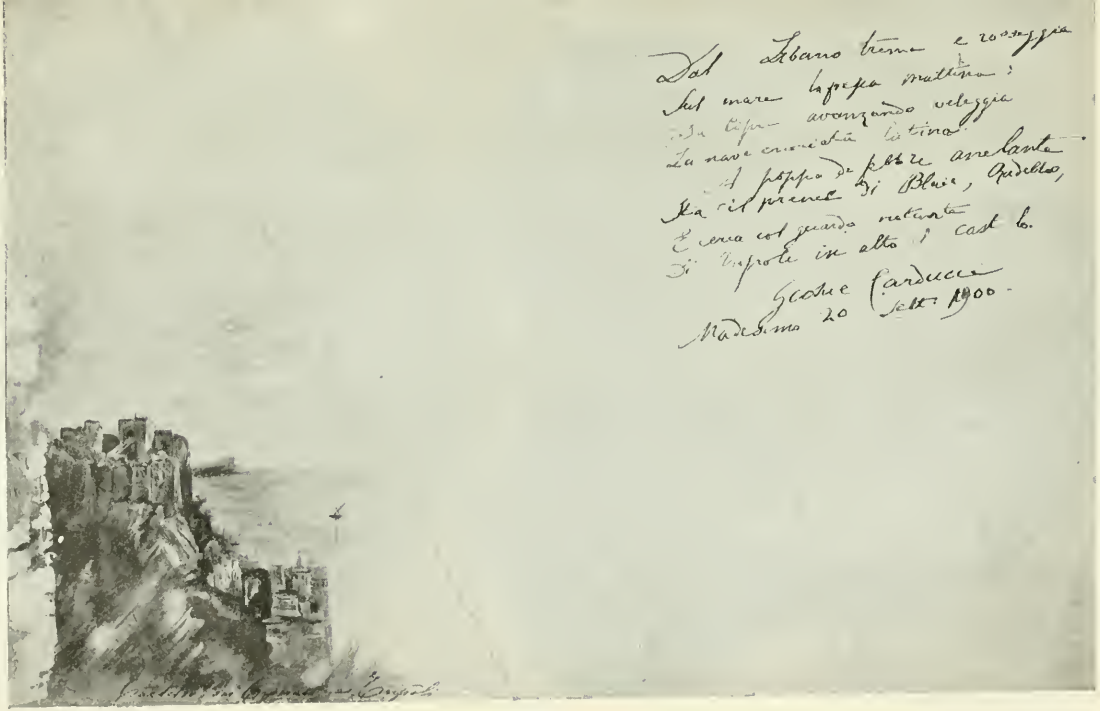
— A Lugo, Congresso delle Associazioni repubblicane, al quale assistono gli on. Taroni, Ubaldo Comandini, Chiesi, De Andreis.

— La *Frankfurter Zeitung* recensisce favorevolmente il nuovo romanzo di Cordelia *L'Incomprensibile*.

5, *me*. A Roma si inaugura un Congresso di studenti cattolici.

— Gli avvenimenti in Cina commuovono vivamente l'opinione pubblica.

6, *g*. Da Tromsö il Duca degli Abruzzi scrive a Re Vittorio Emanuele: « La *Stella Polare* è giunta. Riparte per Cristiania. Nell'estate scorsa passando il



AUTOGRAFO DI G. CARDUCCI, DA MADESIMO, IN DATA 20 SETTEMBRE 1900 SU UN ALBUM CONSERVATO NEL MUSEO DEL RISORGIMENTO. Il disegno rappresenta il Castello di Tripoli.

Canale Britannico oltrepassò Capo Fligely, nell'isola Principe Rodolfo, e scese a svernare nella baia di Teplitz in latitudine 81° 17. All'8 di settembre una forte pressione schiacciava la nave producendole una larga falla. Impotenti a domare l'acqua abbandonammo la nave. Salvammo i viveri e l'equipaggiamento. Coi pennoni, le vele e le tende costruimmo una capanna sulla spiaggia, ove passammo bene l'inverno. Al principio dell'anno per congelazione mi si dovettero amputare le estremità di due dita della mano sinistra. Lasciai a Cagni il comando della spedizione in slitta. Partito il 20 febbraio. Freddo intenso lo costrinse a ritornare dopo due giorni. La spedizione comandata da Cagni ripartì l'11 marzo composta da Querini, Cavalli, macchinista della nave, due marinai e quattro guide italiane, 13 slitte, 104 cani. Aiutata nei primi tre giorni da tre norvegesi. Il primo gruppo composto di Querini, del macchinista della nave e di una guida rimandato dopo 12 giorni di marcia non fece mai ritorno alla capanna. Il secondo gruppo composto da Cavalli, un marinaio ed una guida, rimandato dopo 20 giorni di marcia, fece ritorno alla capanna in ottime condizioni il 18 aprile. Cagni con due guide ed un marinaio spintosi al settentrione fino al 25 aprile, raggiunse la latitudine di 86°,34'. Forte deriva e mancanza di viveri resero difficile e penoso il ritorno di questo gruppo. Esso per più settimane nutrendosi di cani raggiunse la capanna il 23 giugno, dopo 104 giorni passati sul pack. Le terre di Petermann e di Re Oscar non esistono. La *Stella Polare* sostenuta dal ghiaccio non era affondata. Una lontana speranza di ricuperarla aveva consigliato alla fine di autunno i più essenziali lavori di riparazione, che furono ripresi in luglio e dopo molti sforzi riesco l'8 di agosto a rimetterla a galla. Il 16 lasciammo la baia di Teplitz. Nel Canale Britannico restammo bloccati dai ghiacci per 14 giorni. Raggiungemmo Capo Flora il 31 agosto: oggi Tromsö. Querini fu rinviato da Cagni ancora in vista dell'isola del Principe Rodolfo, con tempo freddo ma ottimo nei giorni successivi, il ghiaccio contro la costa e le condizioni tutte eccezionalmente favorevoli al ritorno. Debbo ritenere, con sommo dolore, certa la perdita sua e dei suoi due uomini, causata da accidentale disgrazia. Coraggio a tutta prova, tenacia dimostrata dal Capo e da tutti i componenti la spedizione in slitta, nonostante enormi sofferenze, hanno assicurato il successo della spedizione conquistando nuova gloria al nostro paese col fare sventolare il tricolore nella più alta latitudine finora raggiunta ».

Al vero, medaglia di metallo bianco, in onore del dott. Achille Cavalli-Molinelli per il suo viaggio al Polo Nord con la spedizione di Luigi di Savoia.
(Gentile comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

9. *D.* Gli avvenimenti di Cina tengono tuttora desta l'opinione pubblica. Si pubblicano fotografie di località e di marinai italiani che presero parte alla difesa di Tien-tsin.

11. *ma.* Il Duca degli Abruzzi e il capitano Cagni giungono a Cristiania. La Stazione è gremita di folla. Vi è anche l'esploratore Nansen che pronuncia un discorso. L'accoglienza è entusiastica.

12. *me.* A Torino, nel Palazzo Municipale, solenne consegna delle armi, dell'elmo e delle decorazioni appartenenti a Umberto I.

Medaglia di bronzo, al vero, coniata in onore del Duca degli Abruzzi per la spedizione al Polo Nord (1900).
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

— Nell'*Ora* di Palermo s'inizia la pubblicazione a puntate del romanzo *Il marchese di Roccaverdina* di Luigi Capuana.

16. *D.* La *Nuova Antologia* pubblica un articolo dell'on. Sonnino intitolato *Quid agendum* nel quale è esaminata e studiata la presente condizione dell'Italia e sono proposti alcuni rimedi ai mali che la travagliano. L'articolo è pubblicato o riassunto da tutti i giornali italiani e vivamente discusso.

— Per il ritorno del Duca degli Abruzzi la stampa dà ampi resoconti della spedizione al Polo Nord.

— Ad Acqui è inaugurato il Congresso Geologico, presidente Pellati. Vi intervengono Saracco, Borgatti, Capellini, l'on. Ferraris e le autorità locali. Il Duca degli Abruzzi è acclamato socio onorario.

19. *me.* A Roma sciopero di vetturini di piazza.

— A Londra la Società dei Veterani e Reduci inaugura un busto a Re Umberto I. Anche il Sodalizio degli Operai italiani a Londra inaugura un busto al defunto Sovrano.

Conte Luigi Ferraris
morto a Torino il 17 ottobre 1900.
(*Da una fotografia dell'epoca*).

20. *g.* La ricorrenza della presa di Roma è festeggiata in tutta Italia e in molti luoghi è solennizzata con commemorazioni di Umberto I.

— E' ufficiosamente smentito che l'Italia abbia fatto delle controproposte riguardo alla questione dello sgombro di Pechino.

23. *D.* A Ivrea si apre il 3° Congresso Storico Subalpino.

— Ad Aquila si apre il Congresso Nazionale dei Segretari Comunali.

27. *g.* A Savona violento nubifragio.

29. s. A Gorizia l'Imperatore Francesco Giuseppe assiste alle feste per la celebrazione del quarto Centenario dell'unione della Contea di Gorizia e Gradisca all'Impero Austriaco.

Rendita: 99,62; Azioni ferrovie Meridionali, 702; Azioni ferrovie Mediterranee, 517; Banca d'Italia, 845; Edison, 422,50; Acciaierie Terni, 1305; Navigaz. Generale Italiana, 456. Rendita italiana a Parigi, 93,15.

30. *D.* Nella notte sopra oggi si scatena su Genova un violento nubifragio che produce gravi danni nella Riviera di Ponente.

— In tutte le città d'Italia, ed anche a Trieste e a Zara, si celebrano commemorazioni in onore di Umberto I.

— A Fiesole si inaugura un monumento a Umberto I, opera dei fratelli Pugi.

.... Roberto Bracco, l'acclamato commediografo napoletano, pubblica un apprezzato volume di novelle: *Il diritto dell'amore*.

.... Luigi Capuana presenta un fascio di novelle col titolo: *Anime a nudo*.

.... E' pubblicato ad Atene col titolo di *I Cardia* = *Il Cuore* di Edmondo De Amicis, traduzione di Michail K. Sachelcaropulu (Ed. Casa Saliberos di Atene). Così il *Cuore* vanta a quest'ora 243 edizioni e 25 traduzioni in tutte le lingue del mondo.

OTTOBRE.

2. *martedì.* La Regina Margherita parte stamattina da Venezia per Stresa.

— E' pubblicata la relazione del Martini sull'Eritrea la quale annuncia risultati abbastanza soddisfacenti e conclude invocando che, a maggior risparmio di spesa, si aumentino i poteri e l'autonomia del governatore della Colonia.

— In Vaticano sono asportate da una cassaforte circa 400 mila lire di titoli.

3. *me.* Un uragano imperversa sulla città di Udine e una parte del Friuli, recando gravi danni.

7. *D.* A Pavia, con intervento di vescovi, arcivescovi e numerosa folla, sono trasferite le ceneri di Sant'Agostino dalla

Cattedrale alla rinomata basilica di San Pietro in Cielo d'oro.

— A Ravenna è inaugurato il nuovo padiglione ospedale intitolato a Umberto I.

8. *l.* Proveniente da Cristiania il Duca degli Abruzzi giunge a Stoccolma, dove è ricevuto dal Principe Ereditario. Prosegue con esso e con il capitano Cagni per il Castello di Droltningholm, dove è ospite del Re e della Famiglia Reale che stasera danno un pranzo in suo onore.

9. *ma.* Per R. D. è concessa la Croce al merito civile di Savoia al Duca degli Abruzzi e al capitano Cagni.

— Da Stoccolma il Duca degli Abruzzi col capit. Cagni torna stasera a Cristiania. E' salutato alla Stazione dal Principe Bernardotte, dai ministri e da una gran folla.

10. *me.* Amici e ammiratori festeggiano l'87° genetliaco di Giuseppe Verdi.

13. *s.* Muore a Ello di Brianza il conte Aldo Annoni (n. a Padova il 2 settembre 1831). Senatore dal 16 novembre 1876.

17. *me.* Muore in Torino nella sua casa di Valsalice il conte Luigi Ferraris (n. in Sostegno, Novara, il 6 marzo 1813). Fu più volte deputato; vicepresidente della Camera (1866-67); ministro dell'Interno (1869); senatore del Regno (1871); ministro di Grazia e Giustizia (1891); ministro di Stato (1892). Consigliere comunale di Torino (1848-1882), ne fu Sindaco (1878-1882); primo Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Torino. Giureconsulto insigne fu nel suo tempo avvocato principe; appartenne a quel gruppo di deputati piemontesi che si opposero alla Convenzione di settembre ed in più occasioni alla Camera rinnovò il suo voto per Roma, capitale d'Italia.

20. *s.* A Napoli è inaugurato il 7° Congresso delle Società Italiane di ostetricia e ginecologia.

29. *l.* L'intero contingente italiano si trova concentrato a Pechino.

30. *ma.* Il Duca degli Abruzzi giunge a Napoli e si reca alla Reggia.

31. *me.* Da Napoli i Sovrani col Duca degli Abruzzi partono per Roma dove giungono alle 15.20 e sono acclamati dalla folla.

— Rendita: 100,20; Azioni ferrovie Meridionali, 699,50; Azioni ferr. Mediterranee, 519; Banca d'Italia, 66,50; Edison, 249,50; Acciaierie Terni, 1305. Rendita it. a Parigi, 94,37.

Lo studioso naturalista dott. MARCO DE MARCHI (v. 1 novembre).
(*Cortese comunicazione della signora Rosa Curioni De Marchi, Milano*).

NOVEMBRE.

1. *giovedì.* Il giovane Marco De Marchi n. a Milano il 5 dicembre 1872 inizia lo studio su: *I trochilidi dell'Argentina*, pubblicato poi nel 1905, frutto di profonde ricerche eseguite durante un soggiorno di 5 anni in Argentina, mentre attendeva alla cura dei grandiosi impianti industriali e commerciali fondati dal nonno suo Silvestro De Marchi. Tale studio è il primo di una serie di studi biologici e limnologici, nonchè di ricerche in tutti i campi della storia naturale. (Morto il 15 luglio 1936 a Varenna, rimpianto come un modello di italiano e come grande filantropo e geniale studioso).

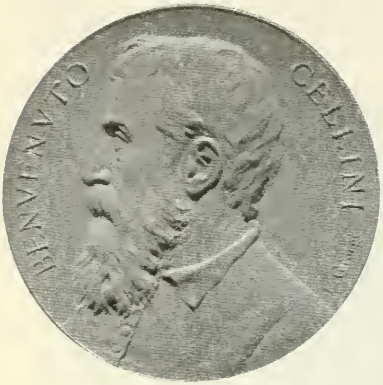
3. *s.* A Firenze commemorandosi il IV Centenario della nascita di Benvenuto Cellini l'Associazione degli Orafi fa coniare una medaglia commemorativa.

5. *l.* Muore a San Remo l'esimio ingegnere Giovanni Marsaglia il cui nome è congiunto a tutti i grandi lavori pubblici dal '60 in poi. Costruì la galleria Biassa, la ferrovia Santo Stefano-Venti-

miglia, la ferrovia di Cutro in Calabria, la grande linea del Gottardo, le cui gallerie elicoidali sono un'ardita innovazione, la grande linea della Pontebba, ecc. nato a Torino nel 1834.

culto di Cristo redentore come rimedio alla tristezza dei tempi.

11. *D.* La ricorrenza del natalizio del nuovo Re è solennizzata in tutta Italia. Sono pubblicati tre decreti di amnistia



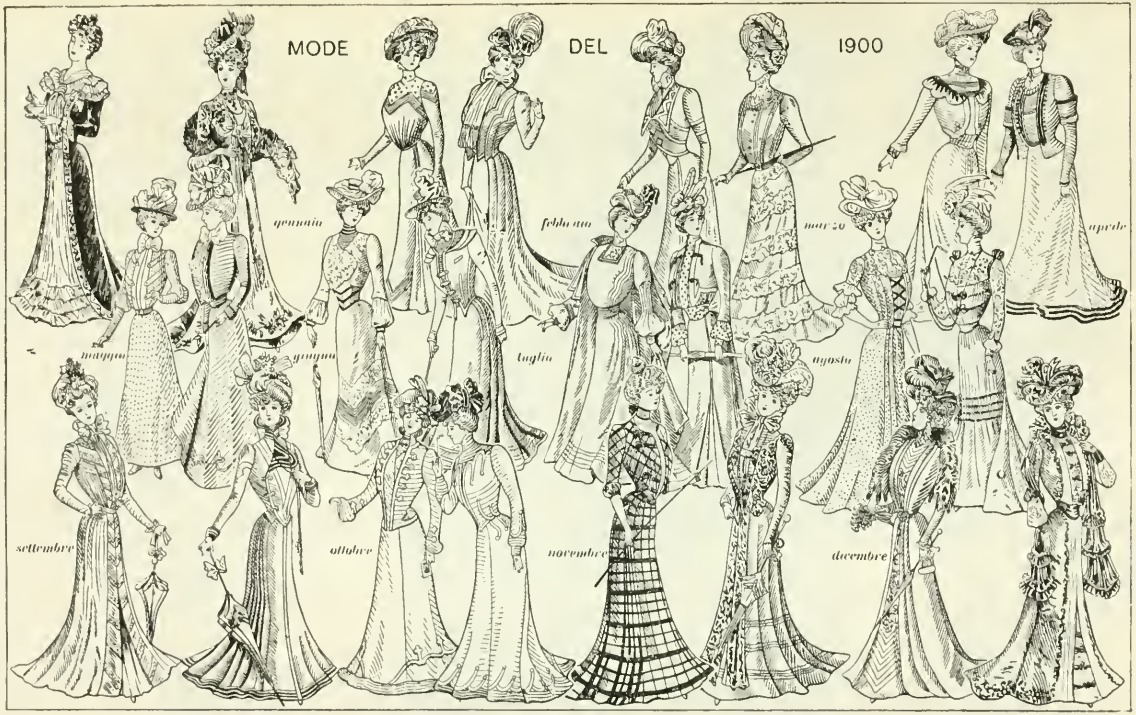
Al vero, medaglia di bronzo commemorativa di Benvenuto Cellini nel IV Centenario della sua nascita, ad opera degli orafi di Firenze, 3 novembre 1900.
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).

— Muore a Firenze, a 70 anni, Nicola Nobili, distinto avvocato e patriota. Combattè a Curtatone e Montanara. Fu, dopo Celestino Bianchi, direttore della *Nazione*.

6. *ma.* Leone XIII pubblica una lunga enciclica nella quale raccomanda il

che comprendono il condono completo della pena per i reati di stampa, i delitti contro la libertà del lavoro, i delitti di duello. Condonano quelle non superiori a 6 mesi e 1800 di multa per tutti gli altri reati. Sono ridotte per la metà le pene inflitte in contrad-

Medaglia di bronzo, al vero, coniata nel 23° anno di Pontificato di Leone XIII per la chiusura della Porta Santa (24 dicembre 1900).
(Cortese comunicazione del comm. Carlo Stefano Johnson, Milano).



(*Dal periodico* Margherita; *edit. F.lli Treves, Milano*).

ditorio o in contumacia per i moti del 1898. Per effetto di questi decreti stasera circa 12 500 detenuti sono posti in libertà.

15. *g.* A Marsala, nella notte sopra oggi, sono arrestati dalla forza pubblica quattro briganti. Pare che il brigante Musolino sia riuscito a mettersi in salvo.

22. *g.* Si riapre la Camera. Molti giornali fanno una rassegna dei nuovi deputati socialisti fra i quali Dino Rondani, Rinaldo Rigola, l'avv. Luigi Maino.

— Il Senato e la Camera, ricominciando i lavori, inviano saluti ed auguri al Duca degli Abruzzi e agli altri reduci della spedizione Polare, nonchè ai nostri soldati in Cina.

24. *s.* A Torino, alla Consolata, la Regina Margherita presenta un ex-voto d'argento, raffigurante la *Stella Polare*, per la salvezza del Duca degli Abruzzi.

25. *D.* A Padova si inaugura il Congresso grandinifugo internazionale.

Eleonora Duse nel 1900.
(*Da fotografia; Gabinetto delle Stampe, Milano*).

26. *l.* Alla Camera sono discusse le interpellanze sul regicidio da Sciacca della Scala, Pugliese e Papadopoli. Il Saracco risponde annunciando la presentazione di un progetto di legge contro gli anarchici.

29. *g.* Alla Camera spagnola vivace discussione intorno al matrimonio della Principessa delle Asturie col Conte di Caserta, che si considera contrario alla ragione di Stato. Il deputato Romero Robledo afferma che da tale matrimonio potrebbe risorgere l'agitazione carlista.

30. *c.* La piena del Tevere raggiunge una altezza maggiore di quella del 1870 e produce gravi danni alla provincia di Roma.

— Rendita: 100,82; Azioni ferrovie Meridionali, 708,50; Azioni ferrovie Mediterranee, 528,50; Banca d'Italia, 899; Edison, 429,50; Acciaierie Terni, 1356. Rendita italiana a Parigi, 95.35.

Festa della matricola universitaria a Padova, 1900
(*Milano, Civica Raccolta delle Stampe, Castello Sforzesco*).

DICEMBRE.

1. *sabato.* Giunge a Roma il Principe Giorgio di Grecia.

2. *D.* Alla Camera esposizione finanziaria dell'on. Rubini. Da essa risulta che il bilancio è in buone condizioni, nonostante alcuni necessari aumenti di spese.

— A Roma il Tevere in piena inonda i quartieri bassi della città.

3. *l.* Nel Castello di Stupinigi si celebra in forma privata la cerimonia del battesimo del principino Aimone, figlio secondogenito dei Duchi d'Aosta. Il Principino, vestito di raso bianco, è portato al fonte battesimale

dalla madre che veste di bianco, con profusione di finissimi pizzi. Essa ha ai lati la Regina Margherita e il Duca di Chartres. Al principino Aimone sono imposti i nomi di Aimone, Roberto, Margherita, Maria, Giuseppe, Torino.

— Alla Camera è approvata la legge sulla emigrazione.

4. *ma.* A Roma, causa la piena del Tevere, si sfascia per la lunghezza di 300 metri uno dei muraglioni che sostengono il Lungo Tevere. I danni, soltanto in città, ascendono a più di 5 milioni.

delle Asturie con il Conte di Caserta. Nonostante l'impopolarità di queste nozze il messaggio è approvato con grande maggioranza.

18. *ma.* Alla Camera l'on. Visconti-Venosta dichiara che riguardo all'Albania l'Italia e l'Austria-Ungheria hanno riconosciuto d'accordo che lo *status quo* attuale garantisce i loro reciproci interessi. Riguardo alla Tripolitania dichiara che essa costituisce per l'Italia un interesse del quale non può abbandonare la tutela.

ROMA. LA PIENA DEL TEVERE.
IL MURAGLIONE NEL MOMENTO DELLA CADUTA, 4 DICEMBRE 1900.
(*Da fotografia istantanea*).

— A Milano, al Teatro Manzoni, va in iscena la nuova commedia di Ugo Ojetti *Tutto per l'amore*, assai applaudita.

11. *ma.* A Milano, al Teatro Manzoni, il nuovo dramma *Lucifero* di E. A. Butti riporta un vero trionfo. L'autore ha 22 chiamate.

17. *l.* A Roma Leone XIII tiene Concistoro segreto per provvedere a varie sedi vescovili vacanti. Pronuncia un'allocuzione compiacendosi del risultato dell'anno Santo, accennando con frasi di protesta più vibrate del solito alla perdita del principato ed esprimendo voti di rivendicazione.

— A Madrid, alle Cortes, il gen. Azcarraga legge il messaggio della Reggente relativo al matrimonio della Principessa

— La Camera si proroga al 24 gennaio.

19. *me.* A Cettigne per il 40° anniversario dell'avvento al trono del Principe Nikita che in questa occasione assume il titolo di Altezza Reale, splendidi doni gli sono offerti dai Sovrani d'Italia e dallo Czar.

20. *g.* A Genova i lavoratori del porto si pongono in isciopero, essendo stata la Camera del lavoro disciolta per ragioni d'ordine pubblico.

21. *v.* Con R. D. si accettano le dimissioni di Rubini da min. del Tesoro e si affida l'*interim* di quel ministero al Chimirri.

24. *l.* Proveniente da Torino la Regina Margherita giunge stamattina a Roma. E' ricevuta alla Stazione dai Sovrani che la precedono al nuovo palazzo di

sua residenza. Lungo le strade percorse si assiepa molta folla plaudente.

— A Roma il Papa celebra in S. Pietro la funzione della chiusura della Porta Santa, mentre tre cardinali la compiono nelle altre tre basiliche. In S. Pietro assistono alla cerimonia 50 mila persone. Al grido di *Viva il Papa* un gruppo di spettatori risponde: *Viva Roma intangibile*.

29. *s.* Rendita: 101.22; Az. ferrovie Meridionali, 712.50; Azioni ferr. Mediterranee, 535; Banca d'Italia, 893; Edison, 441,50; Acciaierie Terni, 1305. Rendita italiana a Parigi, 95,75.

30. *D.* A Roma nell'Accademia di Belle Arti a San Luca si inaugura una lapide ricordante Re Umberto nominato in vita Principe perpetuo.

— Il *Giorno* di Roma, dopo due anni di vita brillante, è incorporato nella rinnovellata *Tribuna*.

31. *l.* Oggi il dott. Alfredo Comandini licenzia la Introduzione a quest'opera: *L'Italia nei Cento Anni del Secolo XIX giorno per giorno illustrata*, che si pubblicherà presso l'editore Antonio Vallardi, in Milano, essendo proto di questa tipografia Vittorio Castaldi (vedi il *Commiato* a questo volume V dell'Opera).

— A Milano, stasera, in Piazza del Duomo, un inno composto per la fine del secolo (autore Masi) è eseguito da quattordici bande.

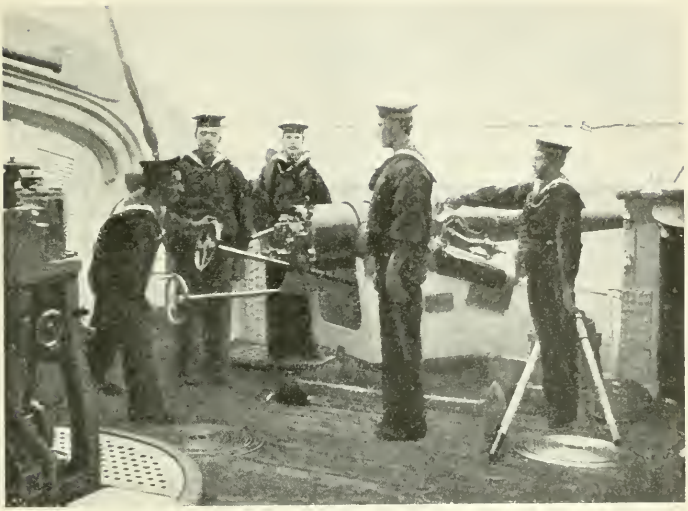
— Col titolo di «Fine e principio di secolo» è pubblicato a Milano un numero unico con scritti di Matilde Serao, Gaetano Negri, ecc. e con facsimili di autografi di Antonio Fogazzaro e Lorenzo Stecchetti.

— Alla mezzanotte festoso scampanio in tutta Italia di saluto al secolo che muore e di saluto al nuovo secolo. Oggi i nostri periodici passano in rassegna i maggiori eventi del secolo. Ovunque musiche e festeggiamenti. In tutte le chiese, oltre alla messa di mezzanotte, si celebrano speciali funzioni. Domani a Milano, a Palermo e in molte altre città si celebra, davanti a enorme folla, la prima messa del secolo.

Cartolina commemorativa della fine del Secolo XIX e primo giorno del Secolo XX. (*Milano, Civica Raccolta delle Stampe, Castello Sforzesco*).

TEATRO LIRICO
INTERNAZIONALE
(191.° d'abbon.)
Giovedì, 8 Marzo 1900, alle ore 20,30
SECONDA RAPPRESENTAZIONE
dell'opera
L'ITALIANA IN ALGERI
Dramma giocoso in quattro atti di ANGELO ANELLI
MUSICA DI
G. ROSSINI
PROGRAMMA
DEL TEATRO LIRICO
INTERNAZIONALE
DI GIOVEDÌ 8 MARZO 1900.
(Gabinetto delle Stampe, Milano).

INDICI



Marinai Italiani sul «Galileo». Caricamento e sparo di un cannone da 120 mm. (*Da* La Marina Italiana, *1900; F.lli Treves, Milano*).

Indice delle materie per Anno

1871

I Garibaldini a Digione. — La legge delle Guarentigie. — Esumazione di Ugo Foscolo. — Il trasporto della Capitale a Roma 1-84

1872

Morte di G. Mazzini. — Congressi e Scioperi degli operai. — Eruzione del Vesuvio e straripamento di fiumi. — Attentato al re Amedeo di Savoia a Madrid 85-152

1873

Scioperi operai. — Soppressione degli Ordini religiosi in Roma. — Abdicazione

di Amedeo di Savoia. — Morte di Alessandro Manzoni, di Urbano Rattazzi e di Nino Bixio. — Ministero Minghetti. — Viaggio di Vittorio Emanuele a Vienna e a Berlino 153-248

1874

25° *anno di regno di Vittorio Emanuele II. — Morte di Nicolò Tommaseo e di Giuseppe Sirtori. — Il pronunciamento repubblicano di Villa Ruffi. — Celebrazione del 5° Centenario della morte di Francesco Petrarca*.... 249-324

1875

Garibaldi e la bonifica dell'Agro Romano attraverso i lavori del Tevere. — L'assassinio di Raffaele Sonzogno. — La visita dell'Imperatore d'Austria Francesco Giuseppe a Venezia. — I disordini dell'Università di Napoli. — L'inchiesta sulla mafia e sulla camorra. — Il congresso scientifico di Palermo. — La visita dell'Imperatore di Germania Guglielmo I a Milano. — Il «Mefistofele» di Arrigo Boito..... 325-420

1876

Il Suicidio *di Paolo Ferrari. — Le prime cremazioni dei cadaveri a Milano. — La morte di Gino Capponi e di Maurizio Quadrio. — La fondazione del* Corriere della Sera. *— I successi dell'attore milanese Edoardo Ferravilla. — Il Ministero Depretis. — Il Tiro a segno Nazionale. — Commemorazione del VII Centenario della Battaglia di Legnano*..... 421-548

1877

*Il clamoroso processo Nicotera-*Gazzetta d'Italia. *— Le prime leggi della Sinistra: sugli abusi del Clero, sulle incompatibilità parlamentari e sull'istruzione elementare obbligatoria. — Congressi. — Agitazioni sovversive. — Dimissioni del Primo Ministero Depretis e nomina del Secondo*.... 549-636

1878

Morte di Alfonso La Marmora. — Morte di Vittorio Emanuele II. — Il giuramento del nuovo Re Umberto I. — Morte di Pio IX. — Il Conclave.. 637-792

1879

Il processo Passanante. — La piena del Po e l'eruzione dell'Etna. — I nuovi ministeri Cairoli. — L'annullamento del matrimonio di Garibaldi con la marchesina Giuseppina Raimondi 793-838

1880

Scioperi operai. — Fremiti irredentistici. — Il matrimonio di Garibaldi con Francesca Armosino. — Gli Italiani all'esplorazione del Polo Nord e pionieri in Africa. — La prima lampada elettrica dell'italiano Cruto. — La questione di Tunisi. — Morte di Bettino Ricasoli.....839-884

1881

Il terremoto a Casamicciola. — Discussione alla Camera sul corso forzoso e sulla riforma elettorale. — La morte del conte Francesco Arese. — La questione di Tunisi. — Pionieri italiani in Africa. — Prodromi della Triplice Alleanza. — Visita di Umberto I a Vienna.....885-954

1882

Promulgazione della nuova legge elettorale. — Disordini Socialistico-repubblicani ad Ancona. — Il IV centenario dei Vespri Siciliani. — Morte di Giuseppe Garibaldi. — Inaugurazione della Galleria del Gottardo. — Trattato della Triplice Alleanza. — Attentato di Guglielmo Oberdan contro l'Imperatore d'Austria. — Inaugurazione della quindicesima legislatura....955-1028

1883

Congresso degli Ingegneri ed Architetti in Roma. — Mostra permanente di Belle Arti in Roma. — Nozze di Tommaso Duca di Genova con Isabella di Baviera. — Terremoto di Casamicciola. — Morte di Fr. De Sanctis.1029-1076

1884

Pellegrinaggio nazionale a Roma in memoria di Vittorio Emanuele II. — Il « Don Carlo » di Verdi al Teatro alla Scala di Milano. — Morte di Quintino Sella. — Esposizione Nazionale di Torino. — L'epidemia di colera nell'Italia Meridionale 1077-1120

1885

Il nuovo Ministero Depretis. — Spedizione per l'Africa. — Morte di Nicola Fabrizi. — Collocamento della prima pietra del monumento a Vittorio Emanuele II in Roma. — Morte di Terenzio Mamiani. — Il motore a benzina De Bernardi. — Il campo magnetico rotante di Galileo Ferraris. — La prima macchina da scrivere sistema Ravizza.....1121-1176

1886

Morte di Amilcare Ponchielli e di Sebastiano Tecchio. — Ricomparsa dell'e-

pidemia colerica. — Nuova eruzione dell'Etna. — Elezioni generali politiche. — Inaugurazione di monumenti al Re Vittorio Emanuele II e a Giuseppe Garibaldi. — Morte di Agostino Bertani, Giuseppe Guerzoni e Marco Minghetti 1177–1206

1887

Combattimento di Dogali. — La prima dell' « Otello » di Verdi. — Terremoto a Diano Marina. — Morte di Agostino Depretis 1207–1240

1888

Giubileo sacerdotale di Leone XIII. — Morte di Don Giovanni Bosco. — Interpellanze sulla politica coloniale. — Inaugurazione dell'Esposizione Artistica a Bologna e celebrazione dell'VIII Centenario dell'Università. — Morte di Cesare Correnti. — Visita dell'Imperatore di Germania Guglielmo II ai Sovrani d'Italia 1241–1276

1889

Il secondo Ministero Crispi. — Esplorazioni e combattimenti in Abissinia. — Il trattato di Uccialli. — La visita dei Reali d'Italia a Berlino. — Inaugurazione a Roma del monumento a Giordano Bruno. — Una missione scioana in Italia. — Morte del card. Massaia, di Benedetto Cairoli e di Antonio Meucci 1277–1300

1890

Morte di Amedeo di Savoia e di A. Saffi. — Il secondo Centenario della Brigata Aosta. — Imprese del capitano Bottego 1301–1322

1891

Morte di Antonio Stoppani, del patriota A. Bajamonti e dello scultore Vincenzo Vela. — La « Cavalleria Rusticana » a Milano. — Scioperi a Milano 1323–1340

1892

Il primo Ministero Giolitti e la ricostituzione dei « partiti storici ». — I Sovrani d'Italia a Berlino. — Commemorazione del IV Centenario della scoperta dell'America. — Lo scandalo della Banca Romana 1341–1356

1893

Il « Falstaff » di Verdi al Teatro alla Scala di Milano. — Le nozze d'argento dei Sovrani d'Italia. — La visita dei Sovrani di Germania. — Il clamoroso

processo Cuciniello a Roma. — Il primo tram elettrico a Milano. — Gli operai italiani aggrediti ad Aigues-Mortes. — Il terzo Ministero Crispi. — La vittoria di Agordat 1357-1374

1894

Tumulti popolari in Sicilia e nella Lunigiana. — Il clamoroso processo De Felice. — Morte di Giovanni Nicotera. — Annessione di Cassala. — Morte del gen. Giacomo Durando. — Scioglimento delle Associazioni socialiste. — Il dissidio Crispi-Cavallotti 1375-1390

1895

Vittoriosi combattimenti di Coatit e Senafè in Africa. — Morte di Cesare Cantù. — Occupazione di Adua. — Matrimonio del Duca d'Aosta Emanuele Filiberto. — Le accuse a Crispi. — Inaugurazione del monumento a Giuseppe Garibaldi sul Gianicolo. — Morte di Ruggero Bonghi. — Il sacrificio del magg. Toselli ad Amba Alagi 1391-1410

1896

L'eroica resistenza di Macallè. — La sfortunata battaglia di Adua. — Rinnovazione del Trattato della Triplice Alleanza. — La Questione Abissina in Parlamento. — Fidanzamento e Nozze del Principe Ereditario con la Principessa Elena del Montenegro. — Inaugurazione del monumento a Dante Alighieri a Trento. — Trattato di pace di Addis Abeba 1411-1442

1897

Morte di Raffaele Cadorna. — Morte di Galileo Ferraris. — La spedizione italiana in Candia e partecipazione alla battaglia di Domokos. — Attentato Acciarito contro Umberto I. — Guglielmo Marconi e il telegrafo senza fili. — Duello fra il Conte di Torino e il Principe Enrico d'Orléans. — Visita dei Sovrani in Germania. — Cessione di Cassala all'Inghilterra 1443-1470

1898

Il 50° Anniversario delle rivoluzioni del 1848 e dello Statuto. — L'Esposizione Generale Italiana in Torino. — I torbidi anarchici di Milano e di altre città. — Il Ministero Pelloux. — Un'affermazione scolastica del quattordicenne Benito Mussolini. — Concorso degli Italiani alla liberazione di Creta 1471-1510

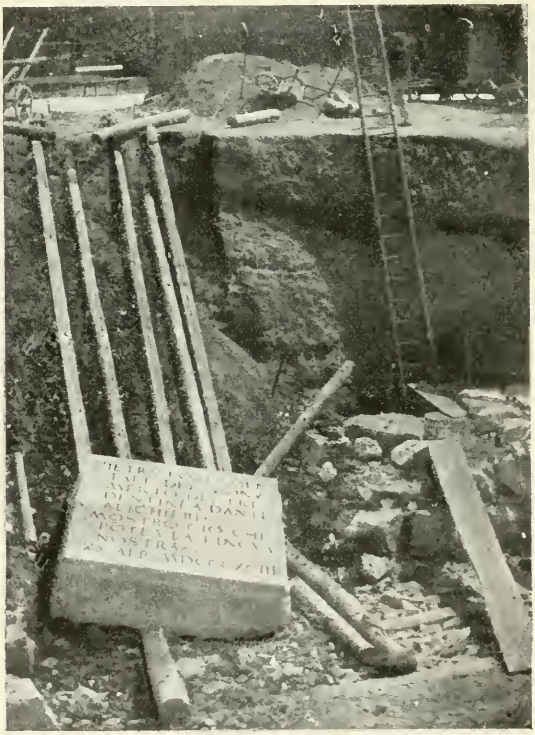
1899

Il Centenario della Repubblica Partenopea. — Il Cinquantenario delle X Giornate di Brescia. — Viaggio dei Sovrani d'Italia in Sardegna. — L'esposizione

di elettricità in Como nel Primo Centenario della Pila. — L'organizzazione della spedizione del Duca degli Abruzzi al Polo Nord 1511-1536

1900

Restauro del Castello Sforzesco di Milano. — Il Ministero Saracco. — Il Corpo di spedizione italiano in Cina. — L'assassinio di Umberto I. — Salita al trono di Vittorio Emanuele III. — La spedizione del Duca degli Abruzzi al Polo Nord. — Piena del Tevere a Roma 1537-1573



La posa della prima pietra
del monumento a Dante in Trento 1893.
(Da fotografia; Gabinetto delle Stampe, Milano).

Il « Palazzo dell'Italia » all'Esposizione internazionale di Parigi, 1900.
(*Da un album di fotografie*).

Indici delle incisioni

Fatti, Luoghi e Cose.

Allegorie

politiche, sociali, storiche.

Allegorie: apoteosi di Vittorio Emanuele II, p. 671 675.
— allusiva al popolo di Torino che si duole che Vittorio Emanuele II non sia stato sepolto a Superga, p. 681.
— allusiva ai progessi dell'esercito italiano guidato dal gen. Baratieri in Africa, p. 1393.
— composizione alleg. delle virtù militari e civili di Umberto I, p. 1335.
— *La notte sparì*. Allusiva alla fine del potere temporale, p. 27.
— litografia commemorativa del Pellegrinaggio Nazionale a Roma il 9 genn. 1884 p. 1083.
— per il giuramento di Garibaldi alla Camera, p. 332
— stampa massonica allusiva alla Presa di Roma, p 23.
— sull'Esposizione Naz. dal supplemento al giornale *Il Secolo*: L'Italia a Torino p. 1077.
Caricature: Alessandro La marmora e Cavour, p. 1192
— allusiva alla ricostituzione dei partiti storici 22 maggio 1892, p. 1347.
— allusiva alla situazione politica e finanziaria del Ministero Lanza-Sella alla fine del 1872, p. 155.
— allusiva alla pubblicazione delle lettere di C. Cavour a cura di N. Bianchi p. 1137.
— allusiva alle difficoltà dell'attuazione del programma della sinistra, p. 572.
— allusiva all'imposta sul macinato, p. 461.
— allusiva al discorso dell'on. Giolitti annunziante un disavanzo di 71 milioni 16 febbraio 1890, p. 1306.
— allusiva ai preparativi per l'inaugurazione del mo-

numento a Cavour a Torino, p. 228.
— allusiva alla politica prussiana e a Bismark nel 1874, p. 257.
— allusiva alla Triplice Alleanza, gennaio 1883. - Un nuovo astro, p. 1031.
— allusiva alla legge sul macinato e a quella di ricchezza mobile, p. 279.
— allusiva all'incontro del Re d'Italia con Guglielmo I, p. 402.
— allusiva a Crispi e Zanardelli autori dell'attacco al Ministero durante la mozione Curione sulla politica ecclesiastica del Governo, 13 dicembre 1891, p. 1340.
— allusiva all'approvazione della legge comunale e provinciale, p. 1259.
— allusiva alle leggi alacremente discusse e approvate in Senato dall'8 al 25 novembre 1888, p. 1274.
— allusiva ai primi tentativi di conciliazione tra l'Italia e il Papato nel 1870-71, p. 5.
— allusiva all'installazione dei Ministeri in Roma (1871), p. 58.
— allusiva alle dimissioni di C. Correnti (maggio 1872), p. 114.
— allusiva alla Convenzione di Basilea, p. 181.
— allusiva all'approvazione della legge che riduce la tassa sul macinato, p. 747.
— allusiva alle ciance e contese personali del parlamentarismo, p. 1378.
— « Buona digestione » alle Potenze europee intese peggio che mai a dividersi il panettone del giorno, 22 dicembre 1889, p. 1300.
— « Coi sinistri si va a vele gonfie ». Caricatura allusiva al governo di Depretis verso il 1884, p. 1079.
— Congresso (il) di Berlino, p. 743.
— Disegno satirico a penna contro il milanese Pietro Majocchi, p. 203.
— Mancini P. S. « chiamato a rialzare la magistratura », p. 458.
— moltipliplicazione di grandi generali, p. 1214.
— nostri (i) soldati a Massaua (caricatura allusiva alle voci contradditorie diffuse in Italia) aprile 1885, p. 1143.
— politica dell'almanacco di Gabinetto per il 1875, p. 327.
— preoccupazioni (le) del Ministero Rudinì per l'agitazione suscitata dal soverchio fiscalismo negli accertamenti della ricchezza mobile, p. 1466.
— rappresentazione satirica dell'Europa nel 1871, p. 3.
— satira del nuovo Gabinetto Cairoli, 17 luglio 1879 p. 822.
— satira contro il riordinamento delle Banche e degli Istituti di Emissione (1893) p. 1261.
— ultimo (l') schizzo di Teja, p. 1470.
— Verdi (Gius.) in atto di dirigere la *Messa di Requiem* (maggio 1874), p. 286.

Almanacchi e Calendari.

Calendari: per l'anno 1871, p. 2.
— almanacco di Gabinetto per il 1872, p. 86.
— per l'anno 1873, p. 154.
— a tombola per l'anno 1874, p. 250.
— almanacco di Gabinetto per il 1875, p. 327.
— calendario di Gabinetto per l'anno 1876, p. 422.
— di Gabinetto per il 1877, p. 550.
— di Gabinetto allegorico per l'anno 1878, p. 639.
— di Gabinetto a colori, per l'anno 1879, p. 794.
— Ricordo Galvani. Lunario per l'anno bisestile 1880, p. 840.
— almanacco per l'anno 1881, p. 886.
— almanacco per l'anno 1882, p. 959.
— almanacco per l'anno 1883, p. 1030.
— dal *Nipote del Vesta-Verde*, strenna popolare per l'anno bisest. 1884, p. 1078.
— dall'*Almanacco Illustrato* del giornale *Il Secolo*, 1885, p. 1122.
— per l'anno 1886, p. 1178.
— per l'anno 1887, p. 1208.
— storico d'Italia per l'anno 1888, p. 1242.
— calendario per l'anno 1889, p. 1278.
— almanacco per l'anno 1890, p. 1302.
— per l'anno 1891, p. 1324.
— umoristico-politico per l'anno 1892, p. 1342.
— almanacco romano per l'anno 1893, p. 1358.
— almanacco a colori per l'anno 1894, p. 1376.
— almanacco del « Mondo Umoristico » 1895, p. 1392.
— almanacco per l'anno 1896, p. 1412.
— dal *Giù le Armi!* Almanacco illustrato per la pace anno 1897, p. 1444.
— calendario illustrato per la pace, 1898, p. 1472.
— calendario per l'anno 1899, p. 1512.
— annuario genealogico-statistico pel 1900 (da l'antico Vesta-Verde), p. 1538.

Autografi, facsimili, etc.

Autografi: card. Antonelli al ministro Sella, p. 145.
— V. Bottego al capitano medico Eliseo Mozzetti da Massaua il 1° maggio 1890, p. 1313-15.
— G. Carducci da Madesimo il 20 settembre 1900, p. 1565.
— G. Carducci al Comitato degli Studenti per la celebrazione dell'VIII Centenario dell'Università di Bologna (firma aut.), p. 1257.
— Crispi Francesco a Eugenio, 6 agosto 1898, p. 1503.
— Depretis a G. Garibaldi da Roma, 11 aprile 1876, p. 457.
— Facsimile di scrittura della macchina da scrivere G. Ravizza, p. 1171.
— Galliano: lettera, con firma autografa, a P. Felter da Macallè, 14 genn. 1896, p. 1415.
— Garibaldi G. da Caprera, 31 dicembre 1874, al figlio Menotti, p. 456.
— Garibaldi G. a B. Cairoli, Caprera 13 novembre, 1878 (lettera politica), p. 775-77.
— Garibaldi G. Supplica al

Re Umberto I. Caprera settembre 1879, per l'annullamento del matrim. con la marchesina Giuseppina Raimondi, p. 824-826.
— Garibaldi G.: ringraziamento a G. Manfredi che nel 1879 collaborò allo scioglimento del suo matrimonio con G. Raimondi, p. 847.
— Garibaldi G. ad A. Depretis per l'opera prestata nell'annullamento del matrimonio con G. Raimondi (brano di lettera), p. 845.
— Garibaldi G.: minuta della lettera di ringraziamento al Re Umberto I per l'ottenuto annullam. del matrimonio con G. Raimondi p. 849.
— Garibaldi G.: facsimile dell'Appendice al suo testamento stesa a Caprera il 2 luglio 1881, p. 925.
— indirizzo dei cittadini di Rovigno (Istria) a Umberto per lo scampato pericolo dell' attentato Passanante, p. 785.
— memoria di un combattente delle Cinque Giornate, scelta fra quelle redatte nel 1885 per ottenere la medaglia commemorativa, p. 1153.
— Pallavicino Trivulzio G.: facsimile di una pagina dell'autografo delle Memorie autobiografiche, p. 755.
— Vittorio Emanuele principe Ereditario alla Principessa Letizia il 12 novembre 1888, p. 1270-72.
— Rosa O. dall' Harar, 18 maggio 1885, p. 1147.
Facsimili: Enciclica di Leone XIII del 5 agosto 1898, p. 1501.

Brigantaggio, mala vita e processi.

Brigantaggio: Brigante della Banda Maurina ucciso a Cesarò (Messina) il 29 luglio 1894, p. 1385.
— il brigante Leone e due briganti della sua banda uccisi il 1° giugno 1877, p. 593.
— Caltanissetta: combattimento dei carabinieri coi briganti Salvo e Anzalone, p. 311.
— distruzione della Banda Donato in Calabria (1874), p. 273.
Processi: Firenze: processo Nicotera-Gazzetta d' Italia. Schizzi di Ximenes, p. 545.
— Firenze: processo Nicotera-Gazzetta d'Italia, p. 540.
— Milano: il processo del regicida Bresci alla Corte d'Assise il 29 agosto 1900, p. 1563.
— Napoli: una scena del processo Passanante, 6-7 marzo 1879, p. 804.
— il regicida Giovanni Passanante condotto all' ergastolo della Linguella di Portoferraio il 30 marzo 1879, p. 807.
— Roma: il processo Cuciniello alla Corte d'Assise, 13 giugno 1893, p. 1365.

Carte geografiche, schizzi, etc.

Schizzo allegato alla lettera inviata da Marziano Ciotti a Stefano Canzio il 20 settembre 1878, p. 761.

Componimenti letterari stampati.

Canzonetta popolare sul Passanante, p. 809.

Disastri, sinistri, incendi, alluvioni, eruzioni, etc.

— Cesano Maderno: scoppio di dinamite nello stabilim. Candiani e Biffi, p. 263.
— Dervio: il violento incendio del 24 giugno 1883, p. 1058.
— il disastro del tramway elettrico tra Firenze e Fiesole, 23 settembre 1890, p. 1319.
— Frassino: le valanghe sulle Alpi (gennaio 1885), p. 1129.
— incendio dell'Arsenale di Venezia (1871), p. 81.
— Limito: la catastrofe ferroviaria del 29 novembre 1893, p. 1371.
— Nizza: incendio del Teatro dell'Opera Italiana il 23 marzo 1881, p. 897.
— Pisa: l'Arno rompe le dighe (1872), p. 115.
— Roma: Porto di Ripetta. Inondazione parziale del Tevere, p. 414.
— Roma: la piena del Tevere. Il muraglione nel momento della caduta (4 dic. 1900), p. 1573.
— Torino: inondazione del Po (27-28 maggio 1879), p. 814.
— Verona: gli avanzi del Ponte Nuovo crollato il 17 settembre 1882, p. 1011, 1012.
— Vione di Valcamonica, semidistrutto da un incendio il 6 novembre 1877, p. 622.

Documenti ufficiali etc. *(in fac-simile)*.

Manifesto affisso a Vicenza il 9 gennaio 1878 per la morte del Re Vittorio Emanuele II, p. 649.
— sentenza di morte di G. Oberdan emessa a Vienna il 4 novembre 1882, p. 1016-1017.
Diplomi: certificato del Corpo Volontari Italiani in Grecia... a firma di Ricciotti Garibaldi (1897), p. 1459.
— della Società Internazionale per la pace, p. 1151.
— in memoria dell'inaugurazione a Milano del monumento a Garibaldi il 3 novembre 1895, p. 1407.

Esposizioni.

Esposizioni: Bologna: ingresso dell'Esposizione Artistica, p. 1255.
— Como: Esposizione inaugurata il 16 maggio 1899: Giardino e facciata, p. 1523.
— L'incendio dell'Esposizione, 8 luglio 1899, p. 1530.
— Firenze: il Re inaugura l'esposizione internazionale di orticoltura, p. 280.
— Milano: veduta d'insieme dell'Esposizione Nazionale, inaugurata il 5 maggio 1881, p. 911.
— Milano: biglietto della Lotteria Nazionale in occa-

sione dell' Esposizione Nazionale del 1881, p. 887.
— Milano: la Galleria A nel Palazzo di Belle Arti all'Esposizione Naz. di Milano inaugurata il 5 maggio 1881, p. 915.
— Napoli: entrata dell' Esposizione Artistica Italiana, p. 577.
— Napoli: il Re Vittorio Emanuele e la Principessa Margherita visitano l'Esposizione, p. 579.
— Parigi: la facciata della Sezione Italiana, p. 729.
— Parigi: Il Palazzo d'Italia all'Esposizione del 1900, p. 1583.
— Roma: Esposizione internazionale di Belle Arti: Ottagono Centrale nelle Gallerie della Pittura, 21 gennaio 1883, p. 1035.
— Roma: facciata del Palazzo per la Mostra Permanente di Belle Arti inaugurata a Roma il 21 gennaio 1883, p. 1035.
— Torino: inauguraz. dell'Esposizione di Belle Arti 26 aprile 1884, p. 1097.
— Torino: Palazzo Valentino: Esposizione Nazionale aprile-novem. 1884, p. 1101.
— Torino: la facciata e la fontana monumentale dell'Esposizione del 1898, p. 1489.
— Trieste: edifici dell'Esposizione agricola-industriale (1° agosto 1882), p. 1003.
— Venezia: Esposizione di Belle Arti, inaugurata il 2 maggio 1887, p. 1223.
— Vienna: Esposizione Universale. Festa notturna in onore del Re d'Italia (1873), p. 217.
— Vienna: Esposizione Universale: la Galleria Italiana, p. 179.

Fenomeni celesti e terrestri.

— Belluno: una scena del terremoto, 1873, p. 198.
— Casamicciola: gli scavi e il trasporto dei morti e feriti in una delle vie principali il 28 luglio 1883 dopo il terremoto, p. 1061.
— Casamicciola: gli scavi notturni, luglio 1883, p. 1063.
— Casamicciola: una scena del terremoto del 4 marzo 1881, p. 896.
— Diano-Marina: terremoto del 28 febbraio 1887, p. 1219.
— eclisse totale del sole (dicembre 1871), p. 80.
— eruzione dell' Etna del giugno 1879, p. 815.
— Napoli: eruzione del Vesuvio (aprile 1872), p. 109, 111.

Francobolli, cartoline, etc.

Francobolli, cartoline, ecc.: cartolina postale di 10 cent. emessa il 1° gennaio 1874 p. 251.
— francobolli in vigore alla data dell'inaugurazione ufficiale della Capitale, p. 63.
— francobollo per pacchi postali istituito con R. D. 24 maggio 1884, p. 1102.
— uno dei nuovi francobolli di Umberto I messi in circolazione il 15 agosto 1879 p. 826.

Fregi tipografici, frontespizî, etc.

Fregi: contorno tipografico del numero unico *Le feste di Bologna* per il XL anniversario dell'8 agosto 1848 p. 1277.
— contorno tipografico da « L'Idea », 1892, p. 1344.
— contorno tipografico da « L'Idea » 1893, p. 1357.
— programma delle corse e feste di Milano (1891), p. 1323.
— contorno dal Numero-Ricordo del Quinto Centenario della nascita di Gutemberg, pag. 1537.
— fregio dalla copertina de' *Teatro Illustrato*, 1885, p. 1177.
— fregio della copertina dell'*Illustrazione Italiana*, 1° semestre 1885, p. 1121.
— fregio dalla pubblicazione « Dogali » (1887), p. 1207
— fregio di un'epigrafe per le esequie di Vittorio Emanuele II, p. 637.
— fregio dalla « Litografia » A ricordo di G. Garibaldi (2 giugno 1882), p. 955.
— fregio delle illustrazioni della strenna « Le Belle » pel 1874, p. 249.
— fregio della menzione onorevole conferita nel 1872-1873 dal Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio ai Benemeriti del censim. del 1871, p. 153.
— fregio del *Menu* per il Lanchetto offerto a Paolo Ferrari (1876), p. 421.
— fregio del *Menu* Ferrovia Cosenza-Nocera-Tirrena (22 agosto 1897), p. 1511.
— fregio del programma-ricordo del Grande Concerto istrumentale nel Castello Sforzesco (giugno 1896), p. 1471.
— fregio di frontespizio di una musica del 1881, p. 885.
— fregio della *Riforma Illustrata*, Roma, ottobre 1888 p. 1241.
— fregio della partecipazione burlesca delle nozze di un cugino del caricaturista Casimiro Teja, 1871, p. 1.
— fregio da un attestato d'onore dell'Istituto di Educazione Femminile Diviani in Milano (1872), p. 85.
— Fregio dell' « Amico del Popolo » Buenos Ayres, 20 dicembre 1894, p. 1375.
— fregio del « Monitore Tecnico » di Milano del 1° novembre 1895, p. 1391.
— fregio del Numero Unico « Vittorio Emanuele II » Modena, 24 giugno 1890, p. 1411.
— fregio dall'Album-ricordo Comitato degli Studenti per l'VIII Centenario dell'Università di Bologna, p. 1443.
— fregio inquadratura dal Calendario Universale per le famiglie, 1883, p. 1029.
— fregio di invito a visitare la scuola del libro di Milano, p. 1603.
— frontispizio di « Il Teatro Illustrato » del 1881, p. 839.
— frontispizio del « Saluto d'Italia » a S. A. R. Federico Guglielmo, p. 325.
— frontispizio della « Strenna Italiana », anno 1877, p. 549.

— frontispizio della musica « Giuriamo Amare il Re », 1878, p. 793.
— frontispizio del volume « L'Italie du Nord » (ed. Quantin), p. 1301.
— frontispizio di un inno per canto e pianoforte celebrante il traforo del Moncenisio, p. 70.
— frontispizio de « la Bibliofilia » (dicembre 1899), p. III.

Giornali *(in fac-simile)*.

Giornali: « Bollettino della Società di Solferino e San Martino, p. 1237.
— « Corriere della Sera, Milano: prima pagina del primo numero, p. 439.
— « La Fratellanza Artigiana » del 2 gennaio 1876 (Firenze), p. 513.
— « Nuova Illustrazione Universale »: (la) Testata del primo numero, p. 248.
— « L'O di Giotto », rivista settimanale illustrata di Vamba, 25 dicembre 1890, p. 1322.
— « Rivista della Massoneria Italiana » (febbr. 1871), p. 21.
— « L'Unione » di Capodistria del 9 settembre 1877 Testata del giornale, p. 608
— « L'Unione » di Capodistria. Il brano del 9 settembre 1877 causa del sequestro, p. 609.

Invenzioni.

Invenzioni: cembalo scrivano G. Ravizza, p. 1170.
— i cimeli dei primi modelli originali del campo magnetico rotante, p. 1161.
— Edison T. A. fa gli esperimenti della carta carbonizzata per il suo sistema di luce elettrica (1880), p. 844.
— elicottero Forlanini, p. 603.
— il fonografo di Edison per la riproduzione dei suoni, p. 722.
— Marconi Guglielmo e gli esperimenti del telegrafo senza fili alla Spezia 10-18 luglio 1897, p. 1458.
— Milano, Palazzo Marino: esperienze del telefono, p 632.
— motore a benzina costruito da E. Bernardi nel 1880, p. 1141.
— l'orologio controllore Caspani applicato a una vettura di Milano, p. 623.
— penna elettrica di Edison con la sua pila, p. 728.
— primo modello del campo rotante costruito da G. Ferraris nell'agosto 1885, p 1160.
— il telegrafo parlante Bell: uditori a Boston, p. 586.
— l'uomo volante di Ignazio Teodoro Capretti, p. 620.
— velocipede fotogr. (1885) p. 1158.

Locomozione
(ponti, strade, stazioni, ferrovie).

Locomozione: ferr. Vicenza-Schio inaugurata il 29 agosto 1876, p. 503.
— inaugurazione della ferrovia d'Aquila negli Abruzzi p. 363.
— inaugurazione della ferrovia Vicenza-Treviso-Padova-Bassano, p. 616.
— Massaua: la stazione ferroviaria, p. 1279.
— medaglia commemorativa delle feste d'inaugurazione del Traforo del Moncenisio (1871), p. 75.
— medaglia commemorativa dell'inaugurazone della ferrovia del Gottardo, marzo 1880, p. 853.
— medaglia commemorativa dell'apertura della ferrovia del Gottardo, 21-25 maggio 1882, p. 977.
— medaglia per l'apertura avvenuta nel 1884 della galleria Carrito-Cocullo della linea Roma-Sulmona, p. 1120.
— Milano: Il popolino della domenica all'assalto del tramway Milano - Monza, 1880, p. 865.
— Milano: il primo tram elettrico, 20 luglio 1893, p. 1367.
— Milano: tramvia a cavalli Milano-Monza, p. 483.
— Napoli: ferrovia funicolare sul Vesuvio (giugno 1880), p. 861.
— Napoli: il nuovo tramvai inaugurato il 21 maggio 1876, p. 467.
— il tunnel del Gottardo. Veduta da Airolo, p. 976.
— il tunnel del Gottardo. Veduta dell'ingresso verso Goeschenen, p. 974.
— il tunnel del Gottardo inaugurato il 21 maggio 1882, p. 972.
— invito all'inaugurazione della strada ferrata Aquila-Rieti (28 ott. 1883), p. VII.

Manifesti, proclami.

Foglietto in carta rosso-solferino gettato dal Duomo in occasione dell'entrata in Milano dei Sovrani il 30 luglio 1878, p. 753.
— manifestino satirico contro Pio IX (1871), p. 17.

Marina.

Marina: capitano (il) Boyton che, traversando a nuoto col suo apparecchio lo Stretto di Messina, incontra un pescecane, 10 marzo 1877, p. 565.
— Castellamare di Stabia: varo del « Duilio », p. 465.
— Re Umberto e il Principe di Napoli alle manovre navali, 1896, p. IX.
— « Galileo » Caricamento e pezzo di un cannone, p. 1577.
— « Gottardo » (il) e l' « Amerigo Vespucci » passano il Canale di Suez il 23 gennaio 1885, p. 1128.
— Livorno: battesimo (il) della Regina al varo della corazzata « Lepanto », p. 1042.
— medaglia commemorativa del varo del « Duilio », in onore di B. Brin, p. 852.
— « Stella (La) Polare » sulla quale il Duca degli Abruzzi si è imbarcato il 12 giugno 1899 per la sua spedizione al Polo Nord, p. 1526.
— « Vega » (La) nel Porto di Napoli, 14 febbraio 1880, p. 850.

Medaglie e placche.

Medaglie : Africa (Guerra di): al merito di Giardino Pasquale caduto a Dogali p. 1212.
— Africa (Guerra di): coniata in onore degli eroi del distretto di Spoleto caduti a Dogali il 26 genn. 1887 p. 1216.
— Africa (esploraz.): conferita in Milano al viaggiatore africano G. Bianchi dalla Società d' Esplorazione Commerciale in Africa, p. 906.
— offerta dai Pesaresi all'esploratore africano A. Cecchi, p. 960.
— *Centenari*: commemorativa del 2° Centenario del Reggimento Nizza Cavalleria, 4 luglio 1890, p. 1317.
— commemorativa di Benvenuto Cellini nel IV Centenario della sua nascita, p. 1570.
— commemorativa di Lazzaro Spallanzani nel 1° Centenario della morte, p. 1522.
— commemorativa di A. Volta nel 1° Centenario della Pila, 1899, p. 1525.
— commemorativa del primo centenario del trasporto del campanile di Crescentino p. 449.
— commemorativa del primo centenario di Antonio Rosmini (1897), p. 1450.
— commemorativa del VI centenario del Vespro Siciliano, p. 968.
— commemorativa del IV centenario della nascita di R. Sanzio, p. 1043.
— commemorativa del VII centenario della vittoria di Legnano, p. 470.
— commemorativa del VII centenario della Battaglia di Legnano, p. 473.
— commemorativa del secondo Centenario della Brigata Aosta, 20 febbraio 1890, p. 1307.
— commemorativa del V Centenario della nascita di F. Petrarca, p. 295.
— commemorativa del IV Centenario di Franc. Ferruccio 14 agosto 1889, p. 1295.
— commemorativa del Centenario di S. Benedetto celebrato a Montecassino il 4-6 aprile 1880, p. 854.
— per il IV Centenario Michelangiolesco, p. 388.
— per il centenario dell'Ariosto, p. 366.
— per il XIX centenario della morte di Virgilio, p. 957.
— a ricordo delle onoranze centenarie a Gaetano Donizetti a Bergamo il 22 agosto 1897, p. 1463.
— *Cinquantenari*: commemorativa del Cinquantenario (31 ottobre 1831-31 ottobre 1881) della Fondazione dell'Ordine civile di Savoia, p. 947.
— commemorativa del Cinquantesimo Annivers. delle Dieci Giornate di Brescia, 1899, p. 1519.
— per il 50° anniversario della fondazione del Corpo dei Bersaglieri, 18 giugno 1886, p. 1193.
— per il 50° anno d'Episcopato di Pio IX, p. 595.
— per il 50° anniversario dello Statuto, 1898 (coniata dalla Città di Pavia), p. 1481.
— commemorativa delle Cinque Giornate di Milano (per il 50° annivers.), p. 1483.
— coniata dal Consiglio Municipale di Venezia in memoria della rivoluzione del '48-'49, p. 1499.
— *Congressi*: commemorativa dell'inaugurazione del V Congresso Internaz. e XVII Nazionale del Club Alpino Italiano, p. 1163.
— commemorativa del Congresso Pedagogico in Napoli (1871), p. 71.
— commemorative del III Congresso Geografico Internazionale di Venezia, p. 936, 937.
— commemorativa del Congresso Bacologico Internazionale, p. 137.
— a ricordo del Congresso degli Agricoltori di Vicenza (1871), p. 69.
— ricordo del V Congresso dell'Associazione Medica Italiana a Roma (1871), p. 77.
— commemorativa del Primo Congresso Italiano dei medici condotti a Forlì (1874), p. 307.
— commemorativa della VII Conferenza Geodetica Internazionale, p. 1069.
— commemorativa del IV Congresso degli Ingegneri ed Architetti inaugurato a Roma il 22 gennaio 1883, p. 1034.
— coniata a ricordo del IV Congresso dei Veterani ed ex militari del 1848-49 del Napoletano, p. 1206.
— *Esposizioni*: commemorativa dell'inaugurazione dell'Esposizione Nazionale di Torino, p. 1099.
— commemorative della inaugurazione della IV Esposizione Nazionale di Belle Arti in Torino, 25 aprile 1880, p. 856, 857, 858.
— commemorativa dell'inaugurazione dell' Esposizione Industriale-Artistica a Saluzzo (1874), p. 298.
— commemorative della seconda Esposizione Industriale in Milano inaugurata il 5 maggio 1881, p. 913, 924.
— commemorativa della Mostra Nazionale di Agricoltura, Industria ed Arte in Milano (1881), p. 929.
— commemorativa dell' Esposizione Nazionale di Milano in onore delle Società operaie, p. 934.
— commemorativa della prima Esposizione Internazionale Marittima, p. 39.
— commemorativa della prima Esposizione Nazionale di lavori femminili (1871), p. 31.
— commemorativa della inaugurazione della Mostra Artistica Industriale di Cremona il 13 settembre 1880, p. 871.
— conferita nell'Esposizione Romagnola inaugurata a Faenza il 14 agosto 1875, p. 382.
— coniata in occasione dell'inaugurazione in Roma del Museo Copernico (1879), p. 831.
— coniata in occasione dell'Esposizione Generale Italiana di Torino, 1898, p. 1491.
— in onore dell'ing. Camillo

Riccio, architetto del Palazzo dell'Esposizione Nazionale di Torino, 1884, p. 1103.
— di benemerenza per l'Esposizione Agricola-Industr. di Monza, settembre-ottobre 1879, p. 829.
— *Ferrovie*: commemorativa delle feste per l'inaugurazione della ferrovia Colico-Sondrio, 15 giugno 1885, p. 1152.
— coniata dall'Impresa Vaccari come ricordo ai lavoratori della Galleria del Colle di Tenda, p. 1480.
— *Garibaldi*: commemorativa della morte di G. Garibaldi, 2 giugno 1882, p. 988.
— commemorativa della morte di G. Garibaldi, 2 giugno 1882, p. 985.
— commemorativa della morte di G. Garibaldi, 2 giugno 1882, p. 983.
— *Leone XIII*: Annuale di Leone XIII (20 febbraio 1879), p. 802.
— annuale pontificia, per l'insegnamento della filosofia tomistica, 1880, p. 863.
— annuale di Leone XIII per la canonizzazione dei Santi G. B. De Rossi, Lorenzo da Brindisi, B. G. Labre, Chiara da Montefalco, p. 963.
— annuale di Leone XIII, 20 febbraio 1881, p. 894.
— annuale di Leone XIII (20 febbraio 1884), p. 1087.
— annuale di Leone XIII, 20 febbraio 1885, p. 1134.
— annuale di Leone XIII, 20 febbraio 1886, p. 1185.
— annuale di Leone XIII, 20 febbraio 1887, p. 1220.
— annuale di Leone XIII, 20 febbraio 1888, p. 1247.
— annuale di Leone XIII per l'anno 1889, p. 1282.
— annuale di Leone XIII, 1890, p. 1309.
— annuale di Leone XIII, 1891, p. 1330.
— annuale di Leone XIII, 1892, p. 1345.
— annuale di Leone XIII, 1893, p. 1360.
— annuale di Leone XIII, 1894, p. 1380.
— annuale di Leone XIII, 1895, p. 1394.
— annuale di Leone XIII, 1896, p. 1416.
— annuale di Leone XIII, 1898, p. 1480.
— annuale di Leone XIII, 1899, p. 1517.
— annuale di Leone XIII, 1900, p. 1542.
— in onore di Leone XIII in occasione di un pellegrinaggio cattolico (7 ottobre 1883), p. 1068.
— per il giubileo di Leone XIII, p. 803.
— coniata per il cinquantesimo anno di sacerdozio di Leone XIII, p. 1239.
— coniata nel 23° anno di Pontificato di Leone XIII per la chiusura della Porta Santa (24 dicembre 1900), p. 1570.
— commemorativa dell'elezione di Leone XIII, p. 713.
— *Monumenti* (*inaugurazione di*): commemorativa dell'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II in Novara (1881), p. 945
— commemorativa dell'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II in Lucca, 20 settem. 1885, p. 1167.
— commemorativa della restaurazione del Palazzo Municipale di Udine, p. 435.
— commemorativa dell'inaugurazione del Monumento ad Ubaldino Peruzzi, p. 1486.
— commemorativa dell'inaugurazione a Bettino Ricasoli, p. 1487.
— commemorativa dell'inaugurazione del monumento ad Antonio Stoppani, p. 1475.
— in onore di Luca Beltrami ed Elisa Mazzuchelli per il restauro del Castello Sforzesco in Milano, 1900, p. 1543.
— commemorativa dell'inaugurazione del monumento ai Caduti di Mentana a Milano, 3 novembre 1880, p. 881.
— commemorativa dell'inaugurazione del monumento a Pietro Micca a Sagliano il 29 agosto 1880, p. 870.
— commemorativa dell'inaugurazione del monumento a Giordano Bruno a Roma il 9 giugno 1889, p. 1291.
— commemorativa dello scoprimento della facciata del Duomo di Firenze (12 maggio 1887), p. 1223.
— commemorativa dell'inaugurazione del monumento a G. Mazzini a Genova, 22 giugno 1882, p. 995.
— commemorativa del restauro della facciata di Santa Maria del Fiore a Firenze, p. 499.
— commemorativa della battaglia di Legnano, 29 giugno 1900 (in occasione dell'inaugurazione del monumento), p. 1549.
— commemorativa dell'inaugurazione del monumento ad Arnaldo da Brescia a Brescia il 14 agosto 1882, p. 1005.
— coniata a ricordo dello scoprimento del monumento a Vittorio Emanuele II in Genova, 18 luglio 1886, p. 1195.
— coniata in occasione dell'inaugurazione del monumento ai martiri di Mentana, p. 624.
— coniata in occasione dell'inaugurazione del monumento a Camillo Cavour, p. 229.
— coniata a ricordo dell'inaugurazione del monumento di Giuseppe Garibaldi a Venezia il 24 luglio 1887, p. 1229.
— coniata a ricordo dell'inaugurazione del monumento di Garibaldi a Verona il 15 maggio 1887, p. 1224.
— coniata a ricordo dell'inaugurazione del monumento a G. Garibaldi in Udine, 29 agosto 1886, p. 1198.
— *Parlamento*: commemorativa dell'inauguraz. del Parlamento Naz. in Roma (1871), p. 79.
— commemorativa della promulgazione della legge di « Roma Capitale » (1873), p. 209.
— commemorativa del Giuramento di Re Umberto I, p. 709.
— commemorativa del patto a guarentigia della libertà d'Italia (Statuto), p. 1179.
— offerta a C. Correnti alla

formazione del Ministero Depretis, p. 448.
— offerta ad A. Depretis e Seismit-Doda per le leggi votate il 7 luglio e il 30 dicembre 1876, p. 519.
— *Persone singole*: commemorativa di Urbano Rattazzi, p. 199.
— commemorativa di Alessandro Manzoni, p. 195.
— commemorativa del giubileo sacerdotale di mons. Luigi Nazari di Calabiana, p. 916.
— commemorativa di Umberto I, p. 1561.
— commemorativa della traslazione della salma di V. Bellini a Catania, p. 512.
— commemorativa del marchese G. N. Pepoli, p. 901.
— commemorativa del 1° anniversario della morte dello scultore Duprè, p. 1033.
— coniata dalla Fratellanza Artigiana Amore e Libertà in onore di G. B. Prandina (1887), p. 567.
— coniata per il 25° anniversario della morte di Cavour, 6 giugno 1886, p. 1191.
— coniata dal Circolo Bellini, in Catania, in occasione del trasporto della salma del grande maestro, p. 514.
— coniata il 3 settem. 1879 dalle provincie di Pesaro e Urbino in onore di Terenzio Mamiani, p. 827.
— coniata dalla Società Mutua Cooperativa di Genova in onore della marchesa Clelia Durazzo Serra l'8 giugno 1879, p. 816.
— coniata nel 1883 in onore del celebre violinista C. Sivori, p. 1075.
— coniata per la morte di Q. Sella, p. 1090.
— conferita ad Achille Corcos, p. 928.
— di benemerenza conferita ad Alfredo Baccarini nel 1882, p. 989.
— in memoria di Lorenzo Sonzogno, p. 315.
— in onore del dott. G. Vergani (1886), p. 1194.
— in onore di A. Depretis, p. 1093.
— in onore di Francesco Crispi nel suo 80° anno, 4 ottobre 1899, p. 1533.
— in onore dell'ammiraglio G. Bettolo, in occasione della liberazione di Creta, 1898, p. 1505.
— in onore del dott. Achille Cavalli-Molinelli per il suo viaggio al Polo Nord con la Spedizione di Luigi di Savoia, p. 1566.
— in onore del Duca degli Abruzzi per la spedizione al Polo Nord (1900), p. 1567.
— in onore del duca Gennaro Sambiase di Sanseverino di San Donato (1877), p. 613.
— in onore di A. Magliani per l'avvenuta cessazione della tassa sul macinato, p. 1085.
— in onore di Ercole Paolo, promotore del ponte sul Tanaro tra Pelizzano e Masio, 1886, p. 1201.
— in onore di Pietro Nicolin dal Comune di Massa Lombarda, 1° giugno 1887, p. 1226.
— in onore del capitano cav. A. Brizzolesi (1887), p. 1233.
— in onore dell'insigne giureconsulto G. Mantellini, p. 1151.
— in onore di Alfredo Baccarini nel 1885, p. 1155.
— in onore dell'insigne statista P. S. Mancini, 14 maggio 1885, p. 1145.
— in onore di Nicolò Tommaseo, p. 531.
— in onore di Giovanni Caselli (1891), p. 1338.
— in onore dell'esploratore G. Bove (1880), p. 851.
— in onore di Gino Capponi, p. 331.
— in onore del conte Alberto Lamarmora, p. 320.
— in onore dell'ex Duca di Parma Carlo Lodovico di Borbone (1876), p. 524.
— in onore di F. Rizzoli per la fondazione dell'Istituto Ortopedico Rizzoli a Bologna, 12 aprile 1880, p. 855.
— in onore di Luigi Anelli, p. 1297.
— in onore dell'avv. Luigi Passavini, p. 149.
— in onore dello storico del « Vespro Siciliano » Michele Amari, p. 966.
— in onore di Massimo D'Azeglio, p. 1022.
— offerta all'ing. Michele Oddini di Ovada il 30 ottobre 1881, p. 946.
— offerta a C. G. König dal popolo Ticinese, p. 961.
— offerta a M. Magatti dal popolo Ticinese, p. 964.
— offerta a C. Cantù il 18 marzo 1883, p. 1044.
— offerta a Paolo Boselli dai concittadini, elettori ed amici di Savona nel 1885, p. 1173.
— per il XXX anniversario della morte di Luciano Manara, 30 giugno 1879, p. 819.
— *Pio IX*: allusiva al solenne Te Deum cantato nella Basilica di S. Giovanni in Laterano per il XXV anniversario del Pontificato di Pio IX (1871), p. 55.
— Pio IX (XXVI) allusiva al 25° anno di pontificato, p. 57.
— annuale di Pio IX (XXVII) allusiva ai lavori della cappella del Sacramento in Santa Maria Maggiore, p. 123.
— annuale di Pio IX (1873) allusiva ai lavori della Cappella di San Lorenzo nella Basil. Laurenziana, p. 196.
— medaglia annuale di Pio IX (XXIX) allusiva al restauro dell'interno della Basilica di Santa Maria in Trastevere, p. 293.
— annuale di Pio IX (XXX) commemorativa del restauro dell'Albergo dei Poveri a Roma, p. 375.
— annuale di Pio IX (XXXI) allusiva al Patronato di San Giuseppe sulla Chiesa Cattolica, p. 479.
— annuale di Pio IX (XXXII) commemorativa del 32° anno della elevazione al Pontificato, p. 599.
— commemorat. della morte di Pio IX, p. 693.
— *Roma*: a ricordo della Guardia Nazionale Pontificia sciolta in Roma il 20 ottobre 1874, p. 312.
— comm. del MMDCXXIV anniversario della fondazione di Roma, p. 41.
— commemorativa dell'ingresso ufficiale di Vittorio Eman II in Roma (1871), p. 66.
— commemorativa delle feste per l'inaugurazione del-

la capitale (luglio 1871), p. 61.
— in onore di R. Cadorna per il 20° anniversario della presa di Roma (20 settembre 1890), p. 1318.
— per l'anniversario della presa di Roma, 20 settembre 1880, p. 873.
— *Savoia (Casa di) Vittorio Emanuele II*: commemorativa dell'anniversario della morte di Vittorio Emanuele II (gennaio 1880), p. 843.
— commemorativa del Pellegrinaggio nazionale a Roma in memoria di Vittorio Emanuele II il 9 gennaio 1884, p. 1084.
— commemorativa del primo anniversario della morte di Vittorio Emanuele II, p. 797.
— coniata per la morte del Re Vittorio Emanuele II, p. 670.
— coniata in Roma per la morte di Vittorio Emanuele II, p. 653.
— fatta coniare dal Municipio di Milano per la morte del Re Vittorio Emanuele II, p. 661.
— incisa da G. Negri per la morte del Re Vittorio Emanuele II, p. 663.
— *Savoia (Casa di) Umberto I*: commemorativa della visita di Umberto I a Busca e a Napoli (settembre 1884), p. 1113.
— coniata in onore di Umberto I dal Sindaco di Roma per la « intangibile conquista » il XX settembre 1886, p. 1199.
— coniata in onore di Umberto I dai Fiorentini, maggio 1887, p. 1225.
— a ricordo della visita del Re Umberto I e della Regina Margherita alla Sicilia nel gennaio 1881, p. 892.
— commemorativa della visita dei Reali d'Italia in Sardegna, aprile 1899, p. 1521.
— in onore di B. Cairoli per il coraggio dimostrato nel proteggere il Re nell'attentato Passanante, p. 835.
— *Savoia (Casa di) Principe Tommaso*: per il ritorno in patria del Principe Tommaso di Savoia (ottobre 1874), p. 313.
— commemorativa delle nozze del Principe Tommaso di Savoia con la Principessa Isabella di Baviera (1883), p. 1047, 1048.
— *Savoia (Casa di) Principe di Napoli*: commemorativa della visita del Principe di Napoli alla Zecca di Roma il 22 dicembre 1882, p. 1027.
— commemorativa della visita alla Zecca di Roma il 24 marzo 1881 di S. A. R. il Principe di Napoli, p. 898.
— *Savoia (Casa di)*: coniata per la visita dell'Imperatore di Germania Guglielmo I (ottobre 1875), p. 407.
— commemorativa della visita di Guglielmo II a Roma, 21 ottobre 1888, p. 1267.
— *teatro*: in onore di Pietro Mascagni per la prima rappresentazione della *Cavalleria Rusticana*, p. 1316
— a ricordo della prima rappresentazione dell'*Aida* a Parma (1872), p. 107.
— *varie*: al valor civile, istituita con R. D. del 4 maggio 1888, p. 1254.
— commemorativa dell'unità italiana, istituita con R D. 26 aprile 1883, p. 1049.
— commemorativa del XXII anniversario della proclamazione del dogma dell'Immacolata Concez. p. 541.
— commemorativa della Sacra Sindone, 1898, p. 1494.
— commemorativa della traslazione delle ossa dei Santi Ambrogio, Gervasio e Protaso, p. 282.
— commemorativa del 26° anniversario delle Cinque Giornate, p. 272.
— commemorativa del censimento generale indetto per il 31 dicembre 1871, p. 34.
— commemorativa del primo anniversario della battaglia di Digione, p. 89.
— commemorativa dell'esecuzione di G. Oberdan, p. 1026.
— coniata dal Consolato operaio milanese per premiare l'eroismo dei soldati d'Italia durante l'inondazione del Veneto, settembre 1882, p. 1019.
— coniata per la festività di Sebastiano Martire, patrono del Sodalizio della Misericordia in Firenze il 20 gennaio 1885, p. 1127.
— diploma della medaglia commemorativa delle Cinque Giornate di Milano, decretata dal Consiglio Comunale il 7 gennaio 1884, p. 1082.
— in onore dei martiri della Repubblica Partenopea (1799-1899), p. 1515.
— offerta dalla Società di Mutuo Soccorso fra gli impiegati di Milano al Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, p. 441.
— offerta dai Padovani agli studenti universitari, p. 1013.
— offerta dai Pisani al 7° Regg. Artiglieria e al 1° Bersaglieri accorsi ad arginare l'inondazione dell'Arno (1872), p. 141.
— medaglia distintivo del comizio Veterani di Intra, 1879, p. 801.

Mode.

Mode: mode del 1871, p. 83.
— mode del 1872, p. 151.
— mode del 1873, p. 237.
— mode del 1874, p. 321.
— mode del 1875, p. 415.
— mode del 1876, p. 537.
— mode del 1877, p. 629.
— mode del 1878, p. 787.
— mode del 1879, p. 837.
— mode del 1880, p. 883.
— mode del 1881, p. 953.
— mode del 1882, p. 1023.
— mode del 1883, p. 1071.
— mode del 1884, p. 1119.
— mode del 1885, p. 1175.
— mode del 1886, p. 1205.
— mode del 1887, p. 1235.
— mode del 1888, p. 1275.
— mode del 1889, p. 1299.
— mode del 1890, p. 1321.
— mode del 1891, p. 1339.
— mode del 1892, p. 1355.
— mode del 1893, p. 1374.
— mode del 1894, p. 1389.
— mode del 1895, p. 1409.
— mode del 1896, p. 1441.
— mode del 1897, p. 1469.
— mode del 1898, p. 1509.
— mode del 1899, p. 1535.
— mode del 1900, p. 1571.

Monete, carta monetata e cedole di sottoscrizioni pubbliche.

Biglietto da lire mille che cessa d'avere vigore per R. D. 15 maggio 1877, p. 588.
— biglietto da lire duecentocinquanta della Banca Nazionale, emesso nel 1873 p. 159.
— biglietto da cent. 50 emesso dalla Banca Popolare di Vigevano (1872), p. 129.
— *monete*: prima moneta d'argento da cinque lire coniata sotto il regno di Umberto I (1878), p. 763.
— tallero italiano in circolazione nella Colonia Eritrea dal 1891, p. 1390.
— tallero di Maria Teresa in circolazione in Etiopia p. 1356.
Titolo della Società Generale di Credito ipotecario (1873), p. 161.

Musica.

Musica: Boito A. Autografo del Prologo del *Mefistofele* pag. 391.
— id.: della scena del *Giardino*, p. 395.
— marcia funebre per i funerali di A. Manzoni, p. 189.
— Milano: Accademia musicale nell'Orfanotrofio maschile, p. 269.
— Milano: Orfanotrofio maschile. Manifesto: programma dell' Accademia (22 marzo 1871), p. 266.
— Milano: prima esecuzione della *Messa di Requiem* di G. Verdi nella chiesa di San Marco, p. 287.
— pagina della cantata *Le tre voci*. Canti massonici p. 548.
— Prima pagina del *Requiem* di G. Verdi per A. Manzoni, p. 284.
— prima pagina dell'*Agnus Dei* nella messa di *Requiem* di Verdi per A. Manzoni p. 285.
— programma della *Messa funebre* composta da Verdi per l'anniversario di A. Manzoni, p. 283.

Opere d'arte, monumenti, scoperte archeologiche, etc.

Arezzo. Monumento di Guido Monaco inaugurato il 2 settembre 1882, p. 1009.
Bellano. Monumento a T. Grossi, p. 506.
Bergonzoli Giulio: Gruppo in marmo, p. 127.
Bologna. Monumento a Luigi Galvani inaugurato il 9 novembre 1879, p. 833.
Brescia. Monumento ad Arnaldo da Brescia inaugurato il 14 agosto 1882, p. 1004.
Brignone Filippo (gen.), statua, p. 557.
Buenos Ayres. Statua di G. Mazzini di G. Monteverde, pag. 486.
Busto in marmo del conte Sebastiano Mondolfo, p. 177.
Cadavere di bambino rinvenuto pietrificato negli scavi di Pompei (1873), p. 204.
Certaldo. Statua del Boccaccio nel monumento inaugurato il 23 giugno 1879, p. 817.
Custoza. Litografia commemorativa del monumento-ossario inaugurato il 24 giugno 1879, p. 818.
Ferrucci Michele (busto), p. 954.
Firenze. Monumento al gen. Manfredo Fanti (1872), p. 105.
Savonarola Gerolamo (statua di G. Pazzi collocata nel Salone dei Cinquecento a Firenze il 24 giugno 1882) p. 996.
Garibaldi a Digione (dipinto S. De Albertis), p. 13.
Genova. Inaugurazione del monumento a G. Mazzini in piazza Corvetto (22 giugno 1882), p. 993.
Groppello. Monumento ad Adelaide Cairoli, p. 408.
Legnano. Monumento commemorativo della vittoria di Legnano, p. 471.
— Monumento commemorativo della Battaglia di Legnano, inaugurato il 29 giugno 1900, p. 1547.
Magenta. Inaugurazione del monumento a Mac-Mahon il 4 giugno 1895, p. 1400.
Mazza Giuseppe: soppressione degli ordini religiosi in Roma, p. 193.
Milano. Bellini Vinc. (statua collocata nell'atrio del Teatro alla Scala di Milano il 25 ottobre 1881), p. 941.
— Inaugurazione del monumento ad A. Manzoni in Milano il 22 maggio 1883. p. 1051.
— Inaugurazione del monumento delle Cinque Giornate, 18 marzo 1895, p. 1395.
— Inaugurazione del monumento di Mentana, 25 novembre 1877, p. 625.
— Monumento a Cesare Beccaria, p. 32.
— Monumento a Leonardo da Vinci (1872), p. 133.
— Monumento a Pio IX nella Basilica di Sant'Ambrogio a Milano, inaugurato l'8 agosto 1880, p. 869.
— Monumento ai caduti di Mentana inaugurato a Milano il 3 novembre 1880, p. 880.
— Progetti per la facciata del Duomo, p. 1248, 1249, 1252, 1261.
— Statua di G. Donizetti nell'atrio del Teatro alla Scala, p. 266.
— Verdi Giuseppe (statua collocata nell'atrio del Teatro alla Scala di Milano il 25 ottobre 1881), p. 941.
— Statua di Antonio Rosmini, inaugurata ai Giardini Pubblici di Milano il 12 luglio 1896, p. 1426.
Montebello. Monumento (il) di Montebello inaugurato il 20 maggio 1882, p. 973.
Monumento al conte Massari di G. Monteverde, p. 733.
Partenza (la) per la scoperta del Nuovo Mondo. Bassorilievo del monumento a Cristoforo Colombo in Nuova York, p. 1343.
Pasini Lazzaro: L'ultima comunione di Alessandro Manzoni, p. 173.
Perrugno. Monumento al maggiore Pietro Toselli, p. 1531.
Regnault: Piccola Italiana, p. 87.
Rovigo. Monumento all'esploratore Giovanni Miani, p. 227.

Salsomaggiore. Monumento a G. D. Romagnosi, p. 303.
San Francesco d'Assisi (statua in marmo di G. Duprè), p. 1015.
Torino. Monumento celebrativo del Traforo del Cenisio, p. 830.
— Monumento a Massimo D'Azeglio, p. 233.
— Monumento al Principe Ferdinando di Savoia Duca di Genova, p. 597.
Trento. Inaugrazione del monumento a Dante Alighier (6 ottobre 1896), p. 1434.
Venezia. Monumento a Pietro Paleocapa, p. 176.
Kamari (Crimea). Ossario italiano eretto il 28 agosto 1882, p. 1008.

Ordini equestri e decorazioni militari e civili.

— Decorazione conferita dal Re di Spagna, Amedeo di Savoia, ai volontari dell'isola di Cuba, p. 84.
— Diploma massonico dato dalla Loggia « La Ragione » di Milano, nel nov. 1878, p. 774.
— Distintivo commemorativo del giuramento prestato da Garibaldi alla Camera, p. 420.
— Distintivi della Società Alpinisti Tridentini risorta il 30 dicembre 1877, p. 633.
— Stemma concesso alla Provincia di Venezia, p. 372.

Scene storiche

(avvenimenti contemporanei).

Aigues-Mortes. Panetteria (la) ove furono assediati gli operai italiani il 17 agosto 1893, p. 1369.
Alessandria d'Egitto. Una scena dell'incendio e del saccheggio, luglio 1882, p. 999.
Arquà. G. Carducci legge il discorso ufficiale in onore del Petrarca, p. 297.
Attentato Acciarito contro Re Umberto I a Roma il 22 aprile 1897, p. 1453.
Banchetto dato ai Ministri Depretis e Nicotera (1876), p. 497.
Baveno. Regina (la) Vittoria d'Inghilterra ritrae all'acquerello una giovane del paese (aprile 1879), p. 811.
Bergamo. Passaggio delle ceneri di Donizetti e Mayr sulla piazza Garibaldi, p. 389.
Berlino. Pranzo (il) di gala nella Sala Bianca, p. 1289.
Bologna. Dimostrazione ai Sovrani (5 novembre 1878) p. 769.
— Funerali di P. Matteucci il 18 agosto 1881, p. 933.
Cagliari. I Sovrani ossequiati dalle autorità il 12 aprile 1899, p. 1520.
Caprera. Morte (la) di G Garibaldi, 2 giugno 1882 p. 979.
Catania. Trasporto della salma di V. Bellini, p. 511.
Chiswick. Esumazione della salma di Ugo Foscolo nel cimit. di Chiswick (1871). p. 53
Cina. Il forte Taku occupato dagli Italiani il 29 agosto, 1900, p. 1564.
Costantinopoli. Inaugurazione della Confer. Plenaria dell'Ammiragliato (1876). p. 547.
Dogali. Episodio del combattimento del 26 genn. 1887. p. 1211.
— Cinquecento (i) eroi di Dogali, colonna De Cristoforis, 20 gennaio 1887, p. 1213.
— Commemorazione (la) dei caduti del 26 genn. 1887, p. 1243.
Elezione di Garibaldi a deputato dell'Assemblea Nazionale di Francia (1871) p. 19.
Ferrara. Inauguraz. del monumento al Savonarola a Ferrara, p. 365.
Firenze. Corteo alla Casa di Michelangelo, p. 387.
— Fiaccolata (la) serale del 7 novembre 1878 in onore delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia. p. 771.
— Regina (la) Vittoria d'Inghilterra a Firenze nel marzo-aprile 1888, p. 1253.
— Salma (la) di G. Capponi esposta nella cappella ardente, p. 431.
— Trasporto del « David » di Michelangelo nella R. Accademia a Firenze (1873) p. 207.
Fiume. Onoranze funebri a Umberto I, 9 agosto 1900, p. 1559.
Fraxsino. Elezione popolare del Parroco, p. 232.
Garibaldi et ses volontaires combattant les Prussiens p. 7.
Garibaldini (i) nella Sutorina, p. 486.
Genova. Commemorazione del primo anniversario della morte di G. Mazzini nel cimitero di Staglieno, p. 171.
— Commemorazione della morte di G. Mazzini nel cimitero di Staglieno il 10 marzo 1879, p. 805.
— Famiglia (la) Galliera-Brignole Sale sottoscrive (12 gennaio 1874) l'atto di donazione del Palazzo Rosso alla città di Genova, p. 255.
— Funerali del Duca di Galliera nella Chiesa di San Lorenzo, p. 535.
— Onori resi alle ceneri di Nino Bixio il 30 settembre 1877, p. 615.
Incoronazione dello Czar Alessandro III nel Kremlino il 27 maggio 1883, p. 1053.
Legnano. Feste in occasione del VII centenario della vittoria di Legnano, p. 472.
Letino. Arresto degli internazionalisti, p. 578.
Londra. Ricevimento dello Scià di Persia all'Opera Italiana (1873), p. 194.
Madrid. Amedeo di Savoia abbandona il Palazzo Reale di Madrid dopo l'abdicazione, p. 165.
— Attentato contro il Re di Spagna Amedeo di Savoia p. 125.
Magenta. Inaugurazione dell'Ossario dei Caduti nella battaglia del 4 giugno 1859 p. 118.
Massaua. Sede dell'artiglieria di campagna, p. 1132.
Milano. Arrivo di Garibaldi sul Corso V. Emanuele il 1° novembre 1880, p. 878.
— Arrivo dell'Imperatore del Brasile alla stazione di Milano, p. 568.
— Cerimonia funebre al Famedio il 4 giugno 1882 per

la morte di Garibaldi, p. 987.
— Cimitero Monumentale. Prima cremazione, p. 429.
— Demolizione dell'Albergo del Rebecchino, p. 399.
— Distribuzione delle medaglie commemorative ai superstiti delle Cinque Giornate nel Teatro Dal Verme p. 1149.
— Durante la lotta elettorale, p. 1303.
— durante la rivolta del maggio 1898: Piazza del Duomo occupata dalla cavalleria, p. 1492.
— durante la rivolta del maggio 1898: Barricate verso Via Volta e Porta Garibaldi, p. 1493.
— durante la rivolta del maggio 1898: i Bersaglieri occupano le barricate di Via Moscova, p. 1490.
— Entrata di Garibaldi da Porta Garibaldi 1° novembre 1880, p. 877.
— Esperienze di illuminazione elettrica in piazza del Duomo, p. 571.
— Esposizione della salma di A. Manzoni nella Sala dell'Alessi in Palazzo Marino in Milano, p. 185.
— Funerali di A. Manzoni p. 186-187.
— Galleria, Piazza della Scala. La notizia della morte di Vittorio Emanuele II, p. 646.
— Illuminazione della Piazza del Duomo per la visita di Guglielmo I, p. 401.
— Illuminazione a Bengala del Duomo di Milano la sera del 18 ottobre 1875, p 403.
— Inaugurazione della nuova sede della Società Storica Lombarda nel Castello Sforzesco, 30 ottobre 1897 p. 1465.
— Inaugurazione del monumento ai Caduti di Mentana, presente Garibaldi, 3 novembre 1880, p. 879.
— Ricevimento dell'Imperatore Guglielmo I nella sala delle Cariatidi nel Palazzo Reale, p. 406.
— Ritrovamento dei Corpi dei Santi Ambrogio, Gervaso e Protaso nella Chiesa di Sant'Ambrogio (1871), p. 65.
— Sciopero (lo) degli operai meccanici. Il comizio di martedì 8 settembre 1891 all'Arena, p. 1333.
— Tumulti per la battaglia di Adua, 3-5 marzo 1896 p. 1418.
Monaco. Serenata in onore dei Duchi di Genova, p 1046.
Monza. I funerali di Umberto I, l'8 agosto 1900: l'arrivo alla Stazione, p. 1557.
— Interno del vagone funebre recante la salma di Umberto I, p. 1558.
Morte di Napoleone III, p. 157.
Napoli. Arrivo di Garibaldi il 21 gennaio 1882, p. 959
— Attentato Passanante del 17 nov. 1878, p. 781.
— Costumi napoletani; la fiera nei giorni di Pasqua p. 551.
— Arrivo (l') in tramway dei Consiglieri dei Comuni e delle Deputazioni delle Province per i festeggiamenti ai Sovrani, 17 novembre 1878, p. 779.
— Partenza delle truppe per la Cina, p. 1551.
— Un'estrazione del lotto p. 261.
Palermo. Inaugurazione del monumento per il Cinquantenario della Rivoluzione, p. 1476.
— Le feste per il 50° anniversario della Rivoluzione: l'arrivo dei Principi di Napoli, p. 1473.
— Ospedale (l') della sesta casa durante il colera del 1885, p. 1165.
— Sbarco del Principe Umberto per il Congr. Scientifico, p. 384.
— Sovrani (i) sbarcano a Palermo alla Sanità Marittima il 4 gennaio 1881, p. 889.
Parigi. Demolizione della Colonna Vendôme (1871), p. 45, 46.
— Cimitero di Père-la-Chaise: esumazione della salma di V. Bellini, p. 509.
— Franchi-tiratori, garibaldini e soldati raccolti dalla Comune di Parigi, p. 43.
— Insurrection de Paris: Incendie du Palais des Tuileries (1871), p. 49.
Pieve di Cadore. Inaugurazione del monumento a Pier Fortunato Calvi, p. 381.
Pisa. Passaggio del corteo funebre di Mazzini sul Lung'Arno (1872), p. 103.
— Morte di Giuseppe Mazzini (1872), p. 99.
Primo attentato contro l'Imperatore di Germania Guglielmo I, 11 maggio 1878, p. 731.
Ponte del Caffaro: Rappresentanza della Società Democratica pel trasporto delle ossa dei caduti a Monte Suello (1885), p. xv.
Postdam: Arrivo del Principe Umberto e della Principessa Margherita, p. 485.
— Il Re d'Italia alla grande rivista del 22 giugno 1892, p. 1349.
Re Umberto visita i colerosi (agosto 1884). Dipinto ad olio di Tetar Van Elven, p. 1109.
Recanati. Commemorazione di Leopardi, 29 giugno 1898, p. 1497.
Roma. Principe (il) Imperiale di Germania dalla Loggia del Quirinale presenta al popolo il Principino di Napoli il 19 gennaio 1878, p. 678.
— Ambasciata (l') Persiana ricevuta dal Re d'Italia, p. 724.
— Arrivo della Regina Maria Pia a Roma il 15 gennaio 1878, p. 667.
— Arrivo del Corteo Nuziale (nozze del Principe Ereditario Vittorio Emanuele) alla chiesa di S. Maria degli Angeli, 24 ott. 1896, p. 1439.
— Arrivo di Garibaldi a Roma il 24 gennaio 1875, p. 333.
— Arrivo (l') di Vittorio Emanuele II in Roma per l'inaugurazione della Capitale (luglio 1871), p. 59.
— Attentato a Francesco Crispi il 16 giugno 1894 p. 1384.
— Attentato Acciarito contro Umberto I, p. 1453.
— Cappella ardente per la morte del Re Vittorio Emanuele II, 12-14 gennaio 1878, p. 655.
— Collocamento della prima pietra del monumento a

Vittorio Eman. II (marzo 1885), p. 1139.
— Conclave (il) (18-20 febbraio 1878). La folla assiste alla sfumata in Piazza San Pietro, p. 702, 703.
— Conclave (il) (18-20 febbraio 1878). Una riunione del Sacro Collegio nella Cappella Sistina, al momento del voto, p. 701.
— Conclave (18-20 febbraio 1878). Gli operai murano le porte e le finestre del Vaticano, p. 699.
— Dimostrazione del 21 giugno 1874 in Piazza S. Pietro, p. 291.
— Esequie (le) di Pio IX nella Basilica di San Pietro (14 febbraio 1878), p. 697.
— Esposizione della salma di Pio IX nella Chiesa d' San Pietro (Cappella del Santo Sacramento), p. 689
— Esposizione della salma di Re Vittorio Emanuele II al Quirinale, 12-14 gennaio 1878, p. 656.
— Funerali di Vittorio Emanuele II nel Pantheon. 17 gennaio 1878, p. 673.
— Garibaldi studia sul Tevere il suo progetto, p. 344.
— Garibaldi al banchetto nel Mausoleo d'Augusto in Roma (1875), p. 341.
— Garibaldi entra nella Camera dei Deputati il 25 gennaio 1875, p. 334.
— Giubileo di Re Vittorio Emanuele II: arrivo al Quirinale del Consiglio Municipale, p. 274.
— Imperatrice (l') Eugenia ricevuta dal Papa in Vaticano, p. 544.
— Inaugurazione della XII Legislatura (1874), p. 317.
— Incoronazione (l') di Leone XIII, il 3 marzo 1878 nella Cappella Sistina, p 711.
— Incontro dell'Imperatore Guglielmo II e Umberto I p. 1264
— Leone XIII benedice la folla dalla Loggia di San Pietro, 20 febbraio 1878, p. p. 705.
— Lord Abercorn consegna a Re Umberto I le insegne dell'Ordine della Giarrettiera, 2 marzo 1878, p. 710
— Mort de N. S. P. le Pape Pio IX, p. 686.
— Nozze (le) d'argento dei Sovrani d'Italia: il ricevimento dei Sovrani di Germania alla stazione di Roma invitati alle nozze il 20 aprile 1893, p. 1363.
— Palazzo Sabini: una seduta dell'Associazione della stampa, p. 627.
— Pellegrini (i) a Roma nel 1877, p. 583.
— Piazza dell'Indipendenza: Dimostrazione popolare dopo il giuramento a Umberto I, p. 660.
— Pio IX prega davanti alla statua di San Pietro, p. 68.
— Pio IX rimette al cardinale Patrizi la lettera enciclica del Giubileo (1871) p. 54.
— Quirinale: Il solenne conferimento del Toson d'oro al Principe di Napoli, Vittorio Emanuele il 1° febbraio 1879, p. 799.
— Re Umberto I, il 19 gennaio 1878, firma alla Camera la formula del giuramento, p. 677.
— Re (il) Vittorio Emanuele inaugura la terza sessione dell'11ª legislatura del Parlamento Italiano, p. 235.
— Regina (la) riceve il Principe Imperiale Federico Guglielmo al Quirinale, 17 dicembre 1883, p. 1073.
— Salma (la) del Re Vittorio Emanuele II viene portata fuori dal Quirinale, p. 669.
— Salma (la) del Re Vittorio Emanuele II nella camera ardente (12-14 gennaio 1878), p. 657.
— Salma (la) di Pio IX esposta in San Pietro in Vaticano, p. 691.
— Scalinata (la) del Quirinale durante l'Esposizione della salma del Re Vittorio Emanuele II, p. 658.
— Seduta (una) alla Camera dei deputati (14 dicembre 1877), p. 626.
— Tafferuglio in Piazza Venezia durante il trasporto della salma di Pio IX nella notte del 13 luglio 1881, p. 927.
— Trasporto della salma di Pio IX, p. 688.
— Tumulazione della salma di Pio IX nella Basilica Vaticana, 13 febbraio 1878, p 694, 695.
— Ultimi (gli) momenti di Pio IX, p. 685.
— Visita di Guglielmo II al Papa, ottob. 1888, p. 1268.
— Visita di Garibaldi a Vittorio Emanuele II in Roma (30 gennaio 1875), p. 335.
— Vittorio Emanuele II sul letto di morte, p. 643.
Secondo attent. contro l'Imperatore di Germania Guglielmo, 2 giugno 1878, p. 737.
Saletta Tancredi (col.) nella sua cabina a bordo del *Goltardo* (gennaio 1885), p. 1123.
Tipi italiani, p. 488, 490, 495.
Tirano. Banchetto polit. offerto al ministro Emilio Visconti-Venosta, p. 314.
Torino. Basilica Magistrale: solenni funerali del Re Vittorio Emanuele II (20 febbraio 1878), p. 707.
— Inaugurazione del monumento a Camillo Cavour, p. 231.
Trento. La posa della prima pietra del monumento a Dante (1893), p. 1582.
Trieste. L'annuncio della morte del Re Vittorio Emanuele II, p. 647.
— La riunione di protesta dei rappresentanti della regione Giulia contro il Ginnasio Slavo, 1899, p. 1513.
Tumulti popolari in Sicilia, 2-3 gennaio 1894, p. 1377.
Tunisi. Spedizione francese a Tunisi: la strage di Bem-Bachir, 30 aprile 1881), p. 909.
Vaucresson. Il duello del Conte di Torino col Principe Enrico d'Orléans il 15 agosto 1897, p. 1461.
Venezia. Corteo sul Canal Grande per la visita dell'Imperatore d'Austria (5 aprile 1875), p. 356-57.
— L'Imperatore Francesco Giuseppe saluta la Principessa Margherita di Savoia al suo arrivo a Venezia (5 aprile 1875), p. 353.
— Manifestazione in onore di Nicolò Tommaseo, p. 281.
— Seduta d'apertura del Congresso Internazionale di Geografia (15 settem. 1881) p. 235.

— Serenata ai Sovrani la sera del 12 agosto 1878, p. 756.
— Scoprimento del monumento a Daniele Manin, p. 349.
Vienna. Arrivo dei Sovrani italiani alla stazione il 27 ottobre 1881, p. 943.
Volontari italiani sulla Drina, p. 487.

Teatro, mascherate, tornei, concerti.

Bologna: scenari del *Mefistofele* al Teatro Comunale di Bologna, p. 393, 397.
Cavalleria Rusticana: Scena III « La Preghiera », p. 1324.
Falstaff: Finale dell'atto 1°, p. 1359.
Roma: Manifesto del Teatro Argentina di Roma (20 marzo 1876), p. 445.
Milano: Alla Scala serata di gala per la festa dell'Imperatore, p. 405.
— Feste nell'Arena (carnevale 1873), p. 168-169.
— Teatro alla Scala: scenari dell'opera *Don Carlo* di Verdi, p. 1080, 1081.
— Teatro alla Scala *Otello*, atto I, scena della tempesta, p. 1209.
— Teatro alla Scala: manifesto della prima rappresentazione della *Gioconda*, p. 455.
— Teatro alla Scala: *Aida* (1873), scenari, p. 239, 243, 247.
— Teatro alla Scala: figurini dei personaggi principali e comparse dell'*Aida* (1873), p. 241, 245.
— Teatro alla Scala: *Excelsior*, azione coreografica di L. Manzotti (marzo 1881), p. 899.
— Teatro Manzoni: *Mignon*, dramma lirico in tre atti, aprile 1881, p. 907.
— Teatro Manzoni: ultima scena dell'atto II del *Suicidio* di Paolo Ferrari, p. 427.
— Teatro lirico: Programma dell'*Italiana in Algeri* (8 marzo 1900), p. 1575.
Napoli: Carro (il) della Sirena nel carnevale del 1876, p. 436.
— Premiazione (la) del Carro del Cigno nel carnevale 1877, p. 561.
Tecoppa (Edoardo Ferravilla nel celebre personaggio), p. 969.
Vienna: Teatro dell' « Opera »: il palco imperiale la sera del 28 ottobre 1881, p. 944.

Tiro a segno.

Milano: Tiro (il) a segno nazionale all'Arena, p. 469.

Uniformi e figurini.

Divisa dei « Martinitt » (orfanotrofio maschile di Milano), p. 271.
Nuove uniformi degli ufficiali di fanteria (1871)), p. 11.

Vedute pittoriche, edifici, etc.

Adigrat: sgombero del forte, p. 1445.
Adua: località della Battaglia, p. 1419.
Assab nel maggio 1880, p. 841.
Axum: Santuario (il) p. 1414.
Bardoncecchia: imbocco a sud della Galleria del Fréjus, p. 73.
Berlino: facciata del Palazzo Radziwill, in cui si riunisce il Congresso (13 giugno-13 luglio 1878), p. 741.
Brumano: nuova Chiesa Parrocchiale compiuta nel '79, p. 795.
Busseto: villa di G. Verdi, p. 288.
Canale di Suez (veduta panoramica), p. 1001.
Caprera: località in cui si sarebbe dovuto eseguire la cremazione della salma di G. Garibaldi, p. 984.
— quadro ad olio di F. Petiti, p. 982.
Casamicciola: veduta, p. 1059.
Cassala: Porta Orientale sulla strada di Cheren, p. 1474.
Coatit: le tombe dei caduti nel combattimento il 13 gennaio 1895, p. 1502.
Irrea nel 1878, p. 639.
Livorno Ferraris: la casa ove nacque Galileo Ferraris, p. 1162.
Massaua: Palazzo (il) del Comando nel 1887, p. 1215.
— Porta di Massaua, p. 1133.
Milano: come era il Corso di Porta Tosa nel 1848, p. 1484.
— demolizione del muro esterno del lato nord del Castello Sforzesco (22 marzo 1893), p. 1362.
— Facciata di un edificio occasionale per fiera carnevalesca a Milano (1871), p. 25.
— Galleria (la) Vittorio Emanuele e il Duomo, p. 792.
— Galleria (la) Vittorio Emanuele dopo la grandinata del 13 giugno 1874, p. 289.
— (I) lavori del Parco in occasione della demolizione di alcune soprastrutture del Castello Sforzesco, marzo 1893, p. 1362.
— Lazzaretto (il) nel 1882, p. 1021.
— Nuovo (il) carcere giudiziario (sistema cellulare), p. 492-93.
— Palazzo dell'Esposizione. Salone, p. 507.
— Tempio (il) israelitico inaugurato il 24 settembre 1892, p. 1353.
Pavia: Facciata restaurata: basilica di San Michele, p. 442.
Pisa: Camera in casa Rosselli dove morì G. Mazzini, p. 101.
Roma: Aspetto del Corso nel pomeriggio del 9 gennaio 1878, p. 645.
— Biblioteca Vittorio Emanuele (Sala di lettura), p. 451.
— Roma: Pantheon (il) il 17 gennaio 1878, p. 672.
— Pantheon (il) addobbato per i solenni funerali di Vittorio Eman. II, p. 698.
— Per il Centenario di T. Tasso; la famosa quercia dal lato nord sul Gianicolo a Roma, 25 aprile 1895, p. 1397.
Sirmione: Castello degli Scaligeri, p. 9.
Spoleto: La Rocca in cui furono tenuti prigionieri gli arrestati di Villa Ruffi, p. 305.

Torino: Galleria dell'industria subalpina, p. 324.
Veduta del Lago di Fucino prosciugato dal Principe Torlonia, p. 1184.
Jékétel, località dell'Abbai. Disegno originale del viaggiatore Bianchi, p. 905.

Varie.

Arca (l') per la traslazione delle ossa di S. Ambrogio e dei martiri Gervaso e Protaso in Milano (1874), p. 282.
Autenticazione da parte di Agostino Bertani della fotografia di G. Mazzini sul letto di morte, p. 102.
Bergamo: Catafalco eretto in S. Maria per l'ufficio religioso a G. Donizetti, p. 390.
Biografia di C. Beccaria su foglio volante, pubblicata per l'inaugurazione del monumento a Milano, p. 33.
Camera da letto di Pio IX, p. 588.
Caratteristica fotografia satirica di un massone nel 1885, p. 1176.
Cartolina commemorativa del Re Umberto I, p. 1556.
Cartolina commemorat. della fine del sec. XIX e primo secolo XX, p. 1573.
Condoglianze, voti ed auguri dell' Italia all' Imperatore Federico III, p. 1251.
Costumi dei lazzarettisti, p. 758-59.
Diploma di maestro della Loggia « La Ragione » di Genova, 1873, p. 197.
« Dolce far niente ». Come gli Italiani vedevano Napoli nel 1876, p. 452.
Festa della matricola Universitaria a Padova, 1900. p. 1570.
Geografo (il) Enrico Frassi che fece il viaggio Milano-Vienna sul velocipede di legno, p. 192.
Giuoco del Tesoro delle famiglie p. 423.
Litografia edita in Milano dai fratelli Caminada in onore di B. Cairoli p. 782.
Litografia a colori commemorativa della fine del secolo XIX, p. 1539.
Martello offerto dall'Episcopato Italiano a S.S. Leone XIII per l'apertura della Porta Santa, 24 dicembre 1899, p. 1536.
Martiri (i) di Belfiore. Acquerello del pittore Matania, p. 1273.
Ombrellino offerto per le nozze alla Principessa Elena dalle dame veneziane il 24 ottobre 1896, p. 1442.
Patente di fondazione della Loggia Cisalpina di Milano, p. 15.
Porte (le) di bronzo restituite dalla città di Ravenna alla città di Pavia il 13 settembre 1877, p. 611.
Tessera di riconoscimento rilasciata dal Comitato d'aiuto ai colerosi al medico L. Musini, p. 1179.
Tessera del Touring Club Ciclistico, del 1898, p. 1597.
Tessera della Città di Firenze per le onoranze di P. Toscanelli e A. Vespucci, 1898, p. 1603.
Verso della carta da visita del conte Luigi Torelli, p. 113.

TESSERA DEL TOURING CLUB CICLISTICO ITALIANO DEL 1898.
(*Gabinetto delle Stampe, Milano*).

Ritratti.

In gruppo.

Famiglie (Le) Reali d'Italia e di Germania (maggio 1889), p. 1287.
Figli (i) dei Sovrani del Montenegro, p. 484.
Garibaldi (G.) e F. Armosino (gennaio 1880), p. 846.
Generali italiani: Medici, Cosenz, Fanti, Bixio, Della Rocca, Cialdini, p. 1352.
Gita (una) dei Principi fidanzati (Vittorio Emanuele di Savoia, Elena del Montenegro sul Riyeka, agosto 1896), p. 1430.
Lavelli Antonio e Lucioni Aurelio, p. 205.
Ministero XIV presieduto da Marco Minghetti, p. 201.
Ministero XV del Regno d'Italia presieduto da A. Depretis, p. 447.
Ministero XVI presieduto da A. Depretis (secondo Ministero Depretis), p. 635.
Quattro (I) critici dei giornali milanesi, Cameroni, Romussi Filippi, Torelli-Viollier (in caricatura), p. 1546.
Regina (la) Margherita e il Principino di Napoli nel gennaio 1878, p. 659.
Turati Filippo, Morgari Oddino, De Andreis Luigi, p. 1500.
Savoia e Hohenzollern (Guglielmo II e Umberto I), p. 1266.
Ufficiali dell' 8° Regg. Bersaglieri, 3° Battaglione che presero parte alla battaglia di Adua il 1° marzo 1896, p. 1428-29.
Umberto I con la Regina Margherita (uno degli ultimi ritratti), p. 1553.

Singoli.

A

Acton Ferdinando, p. 921.
Alcardi Alcardo, p. 749, 516.
Alfieri di Sostegno Luisa (Marchesina), p. 523.
Alula, (ras), p. 1449.
Amari Michele (in medaglia), p. 966.
Amedeo di Savoia, duca di Aosta, p. 1304.
Amedeo (Principe) duca di Aosta, p. 1260.
Amedeo di Savoia, Re di Spagna (in decorazione), p. 84.
Antinori Alfredo, p. 1457.
Antonelli Giacomo, p. 527.
Antonelli Giovanni (padre), p. 88.
Antonelli Pietro, p. 1288.
Antinori Orazio, p. 1007.
Anzino Valerio (mons.), p. 1518.
Arconati Trotti Costanza (contessa), p. 47.
Arconati-Visconti Gianmartino, 437.
Arese Francesco (conte), p. 916.
Arienti Carlo, p. 172.
Ariosto Lodovico (in medaglia), p. 366.
Arrivabene Carlo (conte), p. 310.
Arrivabene Giovanni (conte) p. 891.
Asproni Giorgio, p. 463.
Audinot Rodolfo, p. 275.
Avezzana Giuseppe, p. 838.
Azeglio (D') Massimo (in medaglia), p. 1022.

B

Baccarini Alfredo, p. 719, 919 (in medaglia), p. 989, 1155.
Baccelli Guido, p. 921, 1284.
Bajamonti Antonio, p. 1328.
Baldissera gen. Antonio, p. 1417.
Balzaretto Giuseppe, p. 278, 508.
Bandiera Marsish Anna, p. 94.
Barzaghi Francesco (scultore), p. 1351.
Bava-Beccaris Fiorenzo, p. 1488.
Belgioioso conte Carlo, p. 923.
Bellini Vincenzo (in medaglia), p. 512, 514.
Beltrami Luca (in medaglia), p. 1543.
Berghini Pasquale, p. 951.
Bertani Agostino, p. 1188.
Berti Domenico, p. 920.
Bertini Giuseppe, p. 1508.
Bertolè-Viale F., p. 1283.
Bernardoni Giuseppe, p. 379.
Bettolo Giovanni (in medaglia), p. 1505.
Biancheri Giuseppe, p. 1094.
Bianchi Celestino, p. 1154.
Bianchi Gustavo, p. 904.
Biffi Serafino, p. 1524.
Binda Ambrogio, p. 276.
Bixio Nino, p. 244.
Boito Camillo nel 1881, p. 912.
Bona Bartolomeo, p. 432.
Bonaparte Gerolamo Napoleone, p. 1331.
Boncompagni principe Baldassare, p. 1382.
Bonghi Ruggero, p. 1405.
Borbone Carlo Lodovico, ex duca di Parma (in medaglia), p. 524.
Bosco don Giovanni, p. 1246.
Boselli Paolo (in medaglia), p. 1183.
Bottego cap. Vittorio, p. 1452.
Bottero G. B., p. 1467.
Bove Giacomo, p. 851.
Brambilla Mametta, p. 410.
Branca Giuseppe, p. 1245.
Brin Benedetto, p. 1092.
Bruzzesi Giacinto, p. 1545.
Bruzzo Giuseppe, p. 718.
Bufalini Maurizio, p. 352.
Burci Carlo, p. 337.

C

Cadorna gen. Raffaele, p. 1448; (in medaglia), p. 1318.
Caetani Michelang., p. 1024.
Cagnoni Antonio, p. 1422.
Cairoli Adelaide, p. 35.
Cairoli Bened., p. 717, 1294; (in medaglia), p. 835.
Calabiana (monsignor) Arcivescovo di Milano, p. 734.
Camerini Eugenio, p. 343.
Campanella Feder., p. 1118.
Campi Giuseppe, p. 181.
Canevazzi Eugenio, p. 385.
Cantoni Gaetano, p. 1234.
Cantù Cesare, p. 1396; (in medaglia), p. 1044.
Cappelli Guido, p. 1457.
Capponi Gino (in medaglia), 331, 430.
Carbone Domenico, p. 1045.
Carducci Giosuè, p. 1410.
Carini Pasquale (brig. detto Il Leone), p. 594.

Carlo Alberto (in medaglia), p. 947, 1491.
Carlos (don), p. 762.
Carnaghi Davide, p. 970.
Carrara Francesco, p. 1241.
Casamorta Luigi Ferdinando p. 938.
Casati conte Gabrio, p. 234.
Caselli Giovanni (in medaglia), p. 1338.
Castagnola Stefano, p. 1334.
Castromediano Sigismondo, p. 1402.
Catalani Alfredo, p. 1368.
Cattermole Elvira, contessa Lara, p. 368.
Cavalli generale Giovanni, p. 836.
Cavallotti Felice, p. 1482.
Cavallotti Giuseppe, p. 12.
Cavalleri padre Giovanni, p. 538.
Cavour Camillo (in medaglia), p. 1084, 1191.
Cecchi Antonio (in medaglia), p. 960.
Cecchi padre Fil., p. 1222.
Cellini Benvenuto (in medaglia), p. 1570.
Ceneri Giuseppe, p. 1495.
Centofanti Silvestro, p. 842.
Cerale gen. Enrico, p. 223.
Cernuschi Antonio p. 1423.
Checchi A., p. 505.
Chiesi Luigi, p. 1086.
Cialdini gen. Enrico, p. 1352.
Cipolla Antonio, p. 297.
Cirio Francesco, p. 581.
Clerici Giorgio, p. 630.
Coghetti Francesco. p. 360.
Colombo Angelo, p. 270.
Comandini Alfredo nel 1874 p. 301.
Comandini Federico, p. 1364.
Conforti Raffaele, p. 718. 868.
Conneau dott. Enrico, p. 605.
Copernico Nicola (in medaglia) p. 831.
Coppino Michele, p. 1091.
Cornalia Emilio, p. 991.
Correnti Cesare, p. 1262.
Corti conte Luigi, p. 745.
Cosenz gen. Enrico, p. 1352, 1506.
Cossa Pietro, p. 453.
Cremona Tranquillo, p. 740.
Crispi Franc., p. 521, 1373; (in medaglia), p. 1533.
Crivelli marchese Vitaliano p. 180.
Cruto Alessandro, p. 859.
Cugia gen. Effisio, p. 92.
Cuneo G. B., p. 417.

D

D'Adda Carlo, p. 1550.
D'Amico Anna, 1256.
D'Annunzio Gabr., p. 1290.
Dall'Ongaro Franc., p. 156.
Da Prato Giovanni, p. 1057.
De Albertis Sebast., p. 1468.
De Amicis Edmondo, p. 1311.
De Angelis card. Filippo, p. 601.
De Fabris Emilio (in medaglia), p. 499.
Della Rocca gen. Enrico, p. 1352.
De Marchi Emilio, p. 1308.
De Marchi Marco, p. 1569.
Depretis Agostino, p. 917. 1231; (in medaglia), p. 1093.
Des Ambrois De Nevâche Luigi, p. 319.
De Sanctis Franc., p. 720. 1076.
De Sauget gen. Roberto, p. 93.
Di Lorenzo Tina, p. 1478.
Dina Giacomo, p. 821.
Doellinger (von) Gian Giosuè Ignazio, p. 38.
Donati Giambattista, p. 219.
Donizetti Gaetano (statua), p. 266.
Dorè Gustavo, p. 1036.
Duprè Giovanni, p. 958; (in medaglia), p. 1033.
Durando gen. Giacomo, p. 1387.
Duse Eleonora, p. 1572.

E

Elena (Principessa) del Montenegro fidanzata al Principe di Napoli, p. 1427, 1437.
Elena Petrovich, Regina d'Italia, p. 1555.
Elena d'Orléans (Principessa) all'epoca delle nozze, 1895, p. 1399.
Elisabetta d'Austria, Imperatrice, p. 1504.
Emanuele Filiberto, duca di Aosta, p. 1398.
Emiliani-Giudici Paolo, p 135.
Esposito Giuseppe, p. 926.
Eugenia (Imperatr.), p. 543
Eugenio di Carignano (principe di), p. 1276.

F

Fanti gen. Manfredo, p. 1352.
Farini Domenico, p. 720.
Fava Angelo, p. 939.
Favretto Giacomo, p. 1227.
Federico III, Imperatore di Germania, p. 1258.
Fenzi Emanuele, p. 329.
Ferdinando, Duca di Genova, p. 1491.
Fabrizi Nicola, p. 1138.
Fambri Paulo, p. 1454.
Ferracciù Nicola, p. 1091.
Ferrari Giuseppe, p. 482.
Ferrari Paolo, p. 1285.
Ferraris Galileo, p. 1159.
Ferraris Luigi, p. 1568.
Ferrero gen. Emilio, p. 918.
Ferravilla Edoardo, p. 443.
Ferruccio Francesco (in medaglia), p. 1295.
Filopanti Quirico, p. 1388.
Finali Gaspare, p. 1283.
Fiordispini prof. Paolo, p. 1350.
Forlanini Enrico, p. 603.
Fortis Alessandro, p. 300.
Fortis Leone, p. 1475.
Fortuny Mariano, p. 318.
Franchi Ausonio, p. 1403.
Fratti Antonio, p. 1456.
Frezzolini Erminia, p. 1117.
Fuà Fusinato Erminia, p. 515.

G

Galletti gen. Bartolomeo, p. 1218.
Galliano magg. Giuseppe, p. 1416.
Galliera (duca di), p. 413.
Gambetta Leone, p. 1028.
Garibaldi G. (in medaglia francese), p. 89; (in distintivo), p. 420.
Garibaldi G. (in medaglia), p. 881, 983, 985, 986, 1084.
Garibaldi a Caprera negli ultimi anni, p. 978.
Garibaldi G. Ritratto al vero di G. Induno (1876), p. 980.
Garibaldi G. sul letto di morte, p. 981.
Garibaldi Manlio, p. 1540.
Garibaldi Ricciotti, p. 1447.
Garnier-Pagès Luigi Antonio, p. 767.
Gasparoni Antonio, p. 967.
Gatti Raffaele, p. 1404.
Genala Francesco, p. 1091.
Genè gen. Carlo, p. 1320.
Gessi Romolo Evaristo (o Gessi Pascià), p. 908.
Gherardi Del Testa Tommaso, p. 940.
Ghika principessa Elena (Dora d'Istria), p. 1269.
Ghinozzi Pietro, p. 628.

Giannone Pietro, p. 150.
Gigante Giacinto, p. 536.
Giolitti Giovanni, p. 1346.
Giulietti Giuseppe Maria, p. 922.
Gobatti Stefano, p. 265.
Gorini prof. Paolo, p. 893.
Govone gen. Giuseppe, p. 91.
Grant Ulisse, p. 631.
Grimaldi Bernardino, p. 834. 1091.
Gualterio marchese Filippo p. 258.
Guerzoni Giuseppe. p, 1202.
Guerrazzi G., p. 428.
Guerrazzi Francesco Domenico, p. 221.
Guglielmo I di Hohenzollern imperatore di Germania (in medaglia), p. 407; 1250.
Guglielmo II, imperatore di Germania, p. 1265.
Gusmaroli Luigi, garibaldino, p. 95.

H

Hayez Francesco, p. 962.
Hugo Victor, p. 1148.

I

Imbriani Paolo Emilio, p. 560.
Isabella, Principessa di Baviera (in medaglia), p. 1047, 1048.
Ivon Emma, p. 971.

K

Kossuth Luigi, p. 1381.
Koulischoff Anna nel processo degli Internazionalisti, p. 842.

L

La Casa Pietro, p. 1283.
Lambruschini Raffaello, p 170.
La Marmora Alberto (in medaglia), p. 320.
La Marmora Alessandro (in medaglia), p. 1193.
La Marmora gen. Alfonso, p. 641.
La Masa Giuseppe, p. 902.
Lamponi marchese Filippo, p. 903.
Lazzaretti (detto il Santo David), p. 756.
Leone XIII, eletto il 20 febbraio 1878, p. 704; (in medaglia, p. 1345, 1360, 1380 1394, 1416, ecc. (v. *medaglie annuali*).
Lombardini Elia, p. 791.
Lucca Giovanna, 1386.
Luigi Amedeo di Savoia, Duca degli Abruzzi, p. 1527; (in medaglia), p. 1567.
Luzio Alessandro nel 1881 p. 895.

M

Mac-Mahon Maurice, Duca di Magenta, p. 37.
Maestri dott. Pietro, p. 60.
Maestri Raineri, p. 268.
Maffei Andrea, p. 347.
Maggi Pietro Gius., p. 163.
Maggiorani Carlo, p. 1157.
Magliani Agostino, p. 917; (in medaglia), 1085.
Magni Pietro, p. 554.
Makonnen Degiac, p. 1292.
Mamiani Terenzio (in medaglia), p. 828; (in medaglia), p. 195.
Manassero di Costiglione gen Federico, p. 585.
Mancini Oliva Laura, p. 67
Mancini P. S., p. 919; (in medaglia), p. 1145.
Mancinelli Gius., p. 367.
Manni Giuseppe Angelo, p. 434.
Mantegazza Solera Laura, p. 215.
Mantellini Giuseppe (in medaglia), p. 1151.
Manzoni Alessandro (in medaglia), p. 195; (una delle ultime fotografie), p. 183.
Manzoni Alessandro (ritratto allegorico), p. 191.
Manzotti Luigi, p. 1182.
Marenco Romualdo, p. 1182.
Margherita di Savoia (principessa) (in medaglia), p. 31; nel 1872, p. 131.
Margherita di Savoia, Regina, p. 1337; (in medaglia), p. 709, 858, 892, 1521.
Maria Teresa (in tallero), p. 1356.
Maria Vittoria Carlotta Enrichetta Giovanna (principessa), già Regina di Spagna, consorte di Amedeo di Savoia, p. 528.
Mariani Masi Maddalena, p 454.
Mario Alberto, p. 1055.
Marzucchi Celso, p. 604.
Mascagni Pietro, p. 1327.
Maschio Antonio, p. 1485.
Masi gen. Luigi, p. 117.
Massaia card. Guglielmo, p 1293.
Massari Giuseppe, p. 1068.
Matteucci Pellegrino, p. 930; (fotografia presa sul cadavere), p. 931.
Maurel Vittorio, p. 1217.
Mauri Achille, p. 1070.
Mazzini G. nel suo studio a Londra, p. 264; (uno degli ultimi ritratti, p. 97; (nel letto di morte), p. 100; (in medaglia), p. 995, 1084.
Mazzuccato Alberto, p. 636.
Medici del Vascello Giacomo, p. 965, 1352.
Melegari Luigi Amedeo, p. 914.
Menabrea conte Luigi Federico, p. 1425.
Mengoni Giuseppe, p. 634.
Mercantini Luigi, p. 147.
Mérode (De) Francesco Saverio Monsignore, p. 294.
Meucci Antonio, p. 1298.
Menelik II, Imperatore d'Etiopia, p. 1286.
Mezzacapo gen. Luigi, p. 1131.
Miani Giovanni, p. 260.
Miceli Luigi, p. 1284.
Milli Giannina, p. 1263.
Minghetti Marco, p. 1203.
Miniscalchi Erizzo Francesco p. 419
Mommsen Teodoro, p. 459.
Mongini Pietro, p. 277.
Monteecchi Maria, p. 28.
Morozzo Della Rocca gen. Enrico, p. 1460.
Murat principe Luciano, p. 725.
Mussolini Benito all'età di 14 anni, p. 1507.

N

Nardi mons. Franc., p. 573.
Nazari mons. Luigi, conte di Calabiana, p. 1370; (in medaglia), p. 916.
Nazari Giovanni Battista, p. 51.
Negri Ada, p. 1413.
Nencioni Enrico, p. 1431.
Nicotera barone Giovanni, p. 1383.
Nobel Alfredo, p. 1440.

O

Oberdan Guglielmo, p. 1010, 1025; (in medaglia), p. 1026.
Odazio Emanuele, p. 1296.
Orléans principessa Elena, p 1399.
Orosi Giuseppe, p. 416.

P

Paeoret di Saint Bon ammiraglio Simone, p. 1354.
Palmieri Luigi, p. 1432.
Pantaleoni Romilda, p. 1216.
Papa Dario, p. 1446.
Pasolini conte Giuseppe, p. 539.
Passanante Giov., p. 780.
Passavini avv. Luigi (in medaglia), p. 149.
Pallavicino Giorgio, p. 754.
Patti Adelina nel febbraio 1877, p. 564.
Pedro II Imperatore del Brasile, p. 563.
Pelloux Luigi (gen.), p. 1496.
Pepoli conte Carlo, p. 950.
Pepoli Gioachino Napoleone p. 900; (in medaglia), p. 901.
Percoto Caterina, p. 1232.
Peruzzi Ubaldino (in medaglia), p. 388, 1486.
Pes di Villamarina marchese Salvatore, p. 587.
Petitti Bagliani di Roreto Agostino, p. 1316.
Petrarca Francesco (in medaglia), p. 295.
Petrella Enrico, p. 575.
Petrovich Elena, principessa del Montenegro, p. 1427 1437.
Pianell gen. Giuseppe Salvatore, p. 1345.
Pietrasanta Angelo, p. 474.
Pini Gaetano, p. 211.
Pio IX (in medaglia) v. *medaglie annuali*); (in calendario), p. 550; nel 1876, p. 477; subito dopo la morte, 7 febbraio 1878, p. 687.
Piolti De Bianchi Giuseppe p. 1305.
Pironti Michele, p. 1169.
Platner Camillo, p. 606.
Plutino Antonino, p. 110.
Ponchielli Amilcare, p. 265, 453, 1180.
Pomba Giuseppe, p. 525.
Porta Luigi, p. 386.
Porta Paolo, p. 1379.
Praga Emilio, p. 418.
Prati Giovanni, p. 1100.
Principe (il) di Napoli, Vittorio Emanuele III nel 1876 e nel 1874, p. 491, 259.
Protonotari Franc., p. 1254.

Q

Quadrio Maurizio, p. 433.
Quinet Edgar, p. 351.

R

Raeli Matteo, p. 412.
Rasponi Gioachino, p. 410.
Rattazzi Urbano, p. 190; (in medaglia), p. 199.
Ratti don Achille, p. 1401.
Re Umberto I (genn. 1878) p. 651.
Regaldi Giuseppe, p. 1039.
Regina Margherita (gennaio 1878), p. 651.
Regis maggiore Massimiliano, p. 569.
Restelli Francesco, p. 182, 1309.
Riario Sforza Sisto, p. 614.
Ricasoli barone Bettino, p. 875; (in medaglia), p. 1487.
Ricotti Ercole, p. 1041.
Ricotti Magnani gen. Cesare, p. 1420.
Rizzoli Francesco (in medaglia), p. 855.
Robilant Carlo Nicolis (di) p. 1168.
Rodolfo arciduca d'Austria, p. 1280.
Romani Carlo, p. 345.
Rosmini Antonio (in statua), p. 1426); (in medaglia), p. 1450.
Rovani Giuseppe, p. 255.
Rosa Gabriele, p. 1450.
Rosmini abate Antonio (in statua), p. 1426; (in medaglia), 1450.
Rossi Ernesto, p. 542.
Rubattino Raffaele, p. 948.
Ruffini Giovanni, p. 361, 949.
Russell lord John, p. 735.

S

Sacchi gen. Gaetano, p. 1186.
Saffi Aurelio, p. 299, 1310.
Saletta Tancredi, p. 1125.
Sambuy (di) Manfredo Bertone, p. 318.
Sand George, p. 475.
Sandri Antonio, p. 1189.
Sanvitale Luigi, p. 424.
Sanzio Raffaello (in medaglia), p. 1043.
Saracco Giuseppe, p. 1548.
Sbarbaro prof. Pietro, p. 1372.
Scarpellini Cater., p. 238.
Schwarz (von) Speranza, p. 1522.
Scialoia Antonio, p. 617.
Sclopis conte Federigo, p. 715.
Secchi padre Ang., p. 139; 708.
Seismit-Doda Feder., p. 719. 1283.
Sella Quintino, p. 1089; (in medaglia), p. 1090.
Selmi Francesco, p. 932.
Semenza Gaetano, p. 1006.
Serra Crescentino (in medaglia), p. 449.
Serra (Clelia Durazzo (in medaglia), p. 816.
Settembrini Luigi, p. 527.
Sirtori gen. Giuseppe, p. 308.
Siotto Pintor G., p. 960.
Solera Temistocle, p. 726.
Sonzogno Lorenzo (in medaglia), p. 315.
Sonzogno Raffaele, p. 338.
Sommeiller ing. Germano, p. 62.
Spallanzani Lazzaro (in medaglia), p. 1522.
Spaventa Bertrando, p. 1040.
Spaventa Silvio, p. 1366.
Sprovieri Francesco, p. 1541.
Stampa-Soncino march. Massimiliano, p. 468.
Stanley Enrico, p. 654.
Stansfeld James, p. 1477.
Starabba di Rudinì Antonio. p. 1329.
Stoppani Antonio, p. 1326; (in medaglia), p. 1475.
Strazza Giovanni, p. 359.

T

Taitù (regina), p. 1421.
Tamagno Franc., p. 1217.
Tamburini Antonio, p. 529.
Tantardini Antonio, p. 806.
Tardy Laura (nata Tighe) principessa Sara, p. 848.
Tasca Ottavio, p. 152.
Tecchio Sebastiano, p. 533, 1181.
Teja Casimiro, p. 1467.
Tenca Carlo, p. 1066.
Tessero Adelaide, p. 1344.
Thiers Adolfo, p. 607.
Tommaseo Nicolò (in medaglia), p. 531.
Tommaso, duca di Genova (in medaglia), p. 313, 1047, 1048.
Torelli conte Luigi, p. 504, 1238.
Torelli-Viollier Eugenio, p. 440.
Torlonia principe Alessandro p. 1183.
Tommaseo Nicolò, p. 278.
Teselli magg. Pietro, p. 1408.
Tosti abate Luigi, p. 1464.

U

Ugdolena Gregorio, p. 119.
Umberto I (in tallero), p. 1390; (in medaglia), p. 709, 858, 873, 892, 913, 947, 1049, 1113, 1199, 1225, 1307, 1317, 1521, 1561; (in moneta), p. 763.
Umberto I nel Parco di Monza, p. 1552; (in francobollo), p. 826, 1102; (in cartolina), p. 1556.

V

Vacca Giuseppe, p. 496.
Vallardi Antonio, p. 501.
Vallauri cav. Tommaso, p. 1462.
Vannucci Atto, p. 1056.
Varè G. B., p. 1095.
Vela Vincenzo, p. 1336.
Verdi Giuseppe (in medaglia, p. 107; (in caricatura), p. 286; nel 1871, p. 6.
Verga dott. Andrea, p. 1406
Visconti-Venosta march. Emilio, p. 1455.
Vetterli Federico, p. 975.
Vetzera Mary, p. 1281.
Vittorio Amedeo II (in medaglia), p. 1317.
Vittorio Emanuele Principe Ereditario, p. 1436.
Vittorio Emanuele II (in medaglia), p. 61, 66, 79, 653, 661, 670, 797, 845, 947, 1491, 1084; (in francobolli), p. 63; nel 1872, p. 121; nel 1876, p. 489; sul suo letto di morte, p. 644.
Vittorio Emanuele di Savoia (Vittorio Emanuele III), al l'età di nove anni, p. 773
Vittorio Emanuele III, Re d'Italia, p. 1554.
Volta Alessandro (in medaglia), p. 1525.

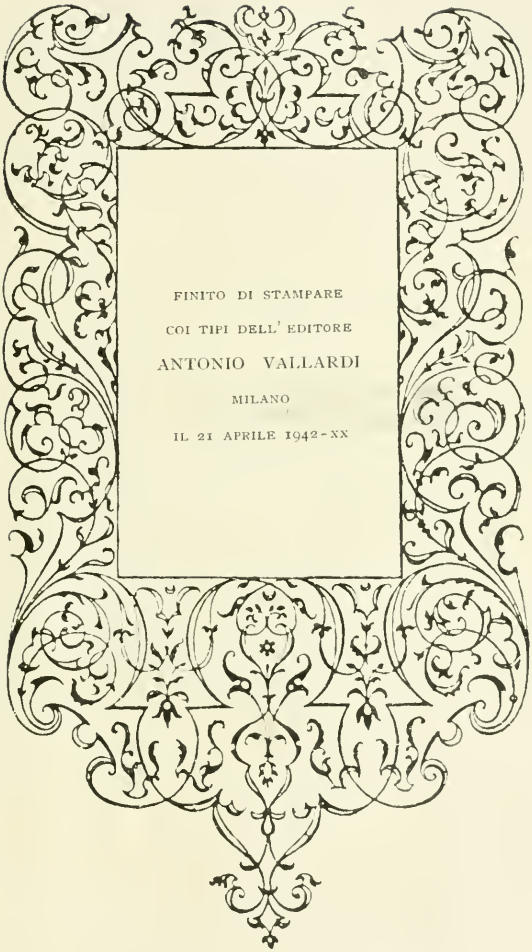
W

Wagner Recardo, p. 1038.

Z

Zanardelli Giuseppe, p. 918.
Zeno Antonio e Nicolò (in medaglia), p. 936.

Tessera di riconoscimento di Firenze.
(*Gabinetto delle Stampe, Milano*).



DA UN INVITO A VISITARE LA SCUOLA DEL LIBRO
IN MILANO - 1900.

BANDINI